

record 1

**Denominazione episodio:** **Istituzione Alto Commissariato contro il fascismo**

**Data:** **27/07/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19440727**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Viene pubblicato il decreto legislativo luogotenenziale che istituisce l'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo. Il presidente Carlo Sforza si avvale di quattro commissari aggiunti: Mauro Scoccimarro per l'epurazione, Mario Berlinguer per i delitti del fascismo, Mario Cingolani per l'avocazione dei profitti di regime, Pier Felice Stangoni per la liquidazione dei beni fascisti. L'Alto Commissariato cesserà formalmente il 31 marzo 1946. Un democristiano agli esordi della carriera politica, Giulio Andreotti, darà presto corpo all'opposizione della Democrazia Cristiana contro Scoccimarro del Partito Comunista Italiano sospettato, "avendo formato un'organizzazione piuttosto imponente con ramificazioni in tutta l'Italia articolate esclusivamente da elementi del suo partito", di voler "distruggere integralmente la pubblica amministrazione perseguendo così una delle mete prerivoluzionarie". In agosto un manifesto contro l'epurazione sarà firmato da un gruppo di giuristi tra i quali Pietro D'Agostino D'Avack, Massimo Severo Giannini, Arturo Carlo Jemolo, Antonio Lefebvre D'Ovidio.

**Persone coinvolte:** Sforza, Carlo (presidente) ; Scoccimarro, Mauro ; Berlinguer, Mario ; Cingolani, Mario ; Stangoni, Pier Felice (aggiunti) ; Andreotti, Giulio ; D'Agostino D'Avack, Pietro ; Giannini, Massimo Severo ; Jemolo, Arturo Carlo ; Lefebvre D'Ovidio, Antonio ( contro Scoccimarro e l'epurazione).

**Organizzazioni coinvolte:** Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo ; Democrazia Cristiana (DC) ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**In L. Incisa Di Camerana, "L'Italia della Luogotenenza", pp. 81, 82.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0001**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0001**

record 3

**Denominazione episodio:** **Denaro della X Mas sottratto e restituito**

**Data:** **00/02/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450200**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Nel centro di Milano, il marinaio della Decima flottiglia Mas Sergio Minetto viene aggredito da due sconosciuti mentre trasporta una valigia contenente 85 milioni. Un poliziotto in abiti civili interviene per difenderlo ma viene ucciso a colpi di pistola da uno degli aggressori. Subito dopo Minetto è circondato da agenti di un corpo speciale della Repubblica Sociale Italiana, portato nella loro caserma, interrogato e violentemente percosso. Solo dopo alcuni giorni, per intervento dei suoi superiori, Minetto viene rilasciato e la valigia con il denaro restituita. Secondo un'ipotesi che sarà formulata a suo tempo da un giudice istruttore del Tribunale di Milano, il denaro serve a favorire soluzioni concordate tra la X Mas e gli Alleati. Finita la guerra Minetto diviene referente dei servizi segreti statunitensi, tanto da essere definito "caporete veronese della Cia".

**Persone coinvolte:** Minetto, Sergio (vittima dell'aggressione)

**Organizzazioni coinvolte:** Decima flottiglia Mas (X Mas); Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**In Sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore di Milano, 18 marzo 1995.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0003

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0003

record 4

**Denominazione episodio:** **Richiesta di separazione della Sicilia dall'Italia**

**Data:** **31/03/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450331**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Un memoriale firmato da Andrea Finocchiaro Aprile, leader del Movimento per l'indipendenza della Sicilia e massone del Grande Oriente d'Italia, viene inviato ai ministri degli esteri inglese, americano, sovietico e cinese riuniti alla Conferenza di San Francisco, che sta discutendo l'istituzione e la Carta delle Nazioni Unite. Nel memoriale si chiede la separazione della Sicilia dall'Italia. Il memoriale conclude: "Se occorrerà impugnare le armi ciò sarà fatto con sicurezza di riuscita. Tutto è pronto a questo scopo".

**Persone coinvolte:** Finocchiaro Aprile, Andrea (firmatario del memoriale)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento per l' indipendenza della Sicilia (Mis) ; Grande Oriente d'Italia (Goi)

**Note:**Memoriale 31 marzo 1945 in F. Gaja, "L' esercito della lupara", p. 174.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0004**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0004**

record 5

**Denominazione episodio:** **Michelangelo Digilio agente pro-Usa**

**Data:** **28/04/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450428**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il comandante di una brigata partigiana di Venezia rilascia un tesserino di riconoscimento a Michelangelo Digilio, tenente della Guardia di Finanza che pur avendo prestato giuramento alla Repubblica Sociale Italiana ha fatto il doppio gioco in favore degli Alleati. Sul retro del tesserino una autorizzazione in lingua inglese certifica infatti che Digilio è impegnato nel Psychological Warfare Board, Comitato di Guerra Psicologica. Subito dopo la conclusione della guerra Michelangelo Digilio entra a far parte di una struttura informativa statunitense, operante nel Veneto, con il nome di copertura Erodoto; struttura derivante dallo sviluppo del Counter Intelligence Corps dell'esercito americano. Alla sua morte, Michelangelo Digilio sarà sostituito con il figlio, Carlo Digilio, nome di copertura Erodoto Beta.

**Persone coinvolte:** Digilio, Michelangelo (nel servizio informazioni americano) ; Digilio, Carlo (suo successore).

**Organizzazioni coinvolte:** Psychological Warfare Board, Comitato di Guerra Psicologica (Pwb) ; Counter Intelligence Corps Cic), esercito Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0005**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0005**

record 6

**Denominazione episodio: Protezione Usa a Borghese (X Mas)**

**Data: 30/04/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19450430**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il comandante della Decima flottiglia Mas Junio Valerio Borghese viene prelevato a Milano, dove è stato catturato dai partigiani, dall'ufficiale dell'Office of Strategic Services nordamericano James Jesus Angleton e, con la collaborazione del commissario di Pubblica Sicurezza Federico Umberto D'Amato, trasferito a Roma e consegnato alle autorità militari italiane per essere processato da un tribunale militare. Successivamente monsignor Giovanni Battista Montini, sostituto della Segreteria di Stato vaticana, scriverà alle autorità alleate sollecitando il loro intervento presso l'autorità giudiziaria italiana in favore di Borghese. Il salvataggio di Borghese rappresenta una delle prime operazioni di rilievo in Italia di Angleton, che dirigerà a lungo le iniziative "speciali" e segrete dell'Oss e successivamente della Central Intelligence Agency. Per quanto riguarda Borghese, Angleton ne ha preventivamente favorito i contatti con l'ammiraglio Raffaele De Courten, ministro della Marina nel governo Badoglio, e poi l'ha consegnato all'ammiraglio americano Ellery Stone, capo della Commissione alleata di controllo. L'operazione si inquadra nel recupero da parte delle strutture di spionaggio delle Forze Alleate di un certo numero di appartenenti alla X Mas per sfruttarne, soprattutto sul confine jugoslavo, le capacità informative e le potenzialità anticomuniste. Il più stretto collaboratore di Angleton a Roma è Raymond Rocca.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (portato a Roma da Angleton, James Jesus e D'Amato, Federico Umberto) ; Montini, Giovanni Battista (suo intervento pro-Borghese) ; De Courten, Raffaele ; Stone, Ellery (coinvolti nell'operazione di protezione) ; Rocca, Raymond (collaboratore di Angleton)

**Organizzazioni coinvolte:** Office of Strategic Services (Oss) ; Pubblica Sicurezza ;Decima flottiglia Mas (X Mas) ; Segreteria di Stato Città del Vaticano ; Commissione alleata di controllo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0006

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0006

record 7

**Denominazione episodio:** **Programma anticomunista di industriali del nord**

**Data:** **16/06/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450616**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di industriali di Milano, Torino e Genova si incontrano nel capoluogo piemontese per "organizzarsi autonomamente allo scopo di combattere il comunismo". Così riferisce Lovering Hill, funzionario a Genova dell'organismo per la guerra psicologica degli Usa, ad Alexander Kirk, ambasciatore a Roma. Secondo Hill sono presenti alla riunione Pierluigi Roccatagliata, Vittorio Valletta, Piero Pirelli, Giovanni Falck, Rocco Armando, Enrico Piaggio e Angelo Costa, i quali decidono "che il comunismo sarà combattuto a) con un'intensa campagna di stampa e di propaganda, b) con le armi". Sono stanziati 120 milioni, depositati in Vaticano.

**Persone coinvolte:** Roccatagliata, Pierluigi ; Valletta, Vittorio ; Pirelli, Piero ; Falck, Giovanni ; Armando, Rocco ; Piaggio, Enrico ; Angelo, Costa (presenti alla riunione); Hill, Lovering (informa Kirk, Alexander)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:** Documento Dipartimento di Stato Usa 86500/6-2845, in R. Faenza, M. Fini, "Gli americani in Italia", p. 147

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0007

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0007

record 8

**Denominazione episodio:** **Interrogato Gelli (ex Rsi) dai Servizi segreti**

**Data:** **17/06/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450617**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Presso il Centro di controspionaggio di Cagliari viene lungamente interrogato Licio Gelli, pistoiese di 26 anni che ha militato nelle organizzazioni fasciste, da ultimo anche in quelle della Repubblica Sociale Italiana collaborando con le SS tedesche. Il 9 luglio successivo il Centro manda al ministero della guerra a Roma una informativa contenente l'esito dell'interrogatorio, con allegato un elenco nominativo di 56 persone indicate da Gelli quali collaborazionisti dei tedeschi. Dopo aver dichiarato di essere stato informatore del Counter Intelligence Corps, cioè del servizio di controspionaggio dell'esercito degli Stati Uniti, Gelli afferma di avere fatto il doppio gioco tenendo rapporti, da fascista repubblicano, con il Comitato di Liberazione nazionale pistoiese. Tra le 56 persone che denuncia figurano Agostino Danesi, come agente della polizia segreta nazista di Montecatini, e Giorgio Pisanò.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (interrogato); Danesi, Agostino e Pisanò, Giorgio (denunciati come collaborazionisti).

**Organizzazioni coinvolte:** Counter Intelligence Corps (Cic), esercito Usa ; Comitato di Liberazione Nazionale (Cln) ; Repubblica Sociale Italiana (Rsi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0008**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0008**

record 9

**Denominazione episodio:** **Guerriglia pro-separatismo siciliano**

**Data:** **27/09/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450927**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Per il 27 settembre 1945 è previsto l'inizio dell'insurrezione armata per la separazione della Sicilia dall'Italia. Il piano è stato approvato da qualche giorno durante una riunione segreta dei capi dell'indipendentismo in una villa nei pressi di Palermo. Sono intervenuti, tra gli altri, Lucio e Giuseppe Tasca, Guglielmo e Francesco Carcaci (il primo comandante in capo dell'Esercito Volontario per la Liberazione della Sicilia, Stefano La Motta, Concetto Gallo, Antonino Varvaro, Andrea Finocchiaro Aprile e il capo di Cosa Nostra Calogero Vizzini. Gallo ha proposto con successo di utilizzare la banda di Salvatore Giuliano; Vizzini informa l'Ispettore generale di pubblica sicurezza per la Sicilia Ettore Messina. L'insurrezione armata non avviene, ma inizia una sanguinosa guerriglia che si protrae nel tempo auspice il Movimento per l'indipendenza della Sicilia.

**Persone coinvolte:** Tasca, Lucio ; Tasca, Giuseppe ; Carcaci, Guglielmo ; Carcaci, Francesco ; La Motta, Stefano ; Gallo, Concetto ; Varvaro, Antonino ; Finocchiaro Aprile, Andrea ; Vizzini, Calogero (presenti alla riunione); Giuliano, Salvatore (decisa la sua utilizzazione); Messina, Ettore ( informato da Vizzini).

**Organizzazioni coinvolte:** Esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia (Evis) ; Movimento per l'indipendenza della Sicilia (Mis) ; Cosa Nostra ; banda Giuliano ; Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0009**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0009**

record 10

**Denominazione episodio:** **Uccisione di tre carabinieri in Sicilia**

**Data:** **16/10/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451016**

**Denominazione di riferimento:** Strage anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di banditi-guerriglieri tende un agguato nei pressi di Niscemi a una pattuglia di sette carabinieri e ne uccide tre ferendo gli altri quattro. Le vittime sono l'appuntato Michele Di Miceli e i carabinieri Mario Paoletti e Rosario Fasano. Gli aggressori appartengono alla cosiddetta banda Avila, che prende il nome da Rosario Avila (in realtà comandata da Salvatore Rizzo) e fa parte dell'Esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia, il quale agisce al servizio del Movimento per l'indipendenza della Sicilia. La strage di Niscemi rappresenta l'avvio della guerriglia, già decisa e programmata.

**Persone coinvolte:** Di Miceli, Michele ; Paoletti, Mario ; Fasano, Rosario (vittime) ; Avila, Rosario ; Rizzo, Salvatore (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia (Evis) ; Movimento per l'indipendenza della Sicilia (Mis)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0010**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0010**

record 11

**Denominazione episodio:** **Console Usa a Palermo pro-Cosa Nostra**

**Data:** **23/11/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451123**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il console americano a Palermo Alfred Nester si esprime a favore di "una mafia che ha per obiettivi la pace e l'ordine e ha contribuito più volte a eliminare banditismo e delinquenza, tanto che le forze di polizia si rivolgono abitualmente ai suoi capi per risolvere le situazioni più difficili". La presa di posizione è indirizzata al Dipartimento di Stato a Washington. Nel gennaio di questo stesso 1945 Nester ha incontrato il generale Giuseppe Castellano, il quale gli ha confidenzialmente dichiarato di avere più fiducia nella politica degli Alleati che in quella del governo.

**Persone coinvolte:** Nester, Alfred (console Usa) ; Castellano, Giuseppe (incontro con Nester)

**Organizzazioni coinvolte:** Consolato Usa, Palermo ; Cosa Nostra

**Note:** in R. Faenza , M. Fini, "Gli americani in Italia", p. 136.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0011

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0011

record 12

**Denominazione episodio:** **Costituita Associazione Partigiani Italiani**

**Data:** **11/12/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451211**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** L'Associazione Partigiani Italiani viene costituita a Gorizia da una quindicina di partigiani anticomunisti. Uno dei dirigenti è Primo Cresta. L'organizzazione è dotata di doppia struttura, una palese e una occulta, e si avvale della cooperazione di Candido Grassi, comandante della brigata Osoppo-Friuli.

**Persone coinvolte:** Cresta, Primo (in rapporti con Grassi, Candido)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione Partigiani Italiani (Api) ; Brigata Osoppo-Friuli

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0012**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0012**

record 13

**Denominazione episodio:** **Scioglimento dell' ex Sim**

**Data:** **31/12/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451231**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Per ordine del governo il Comando supremo decreta lo scioglimento dell' Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore Generale - ex Servizio Informazioni Militare - diretto dal colonnello Pompeo Agrifoglio. Governo e Comando supremo sono rientrati da Brindisi a Roma liberata dagli alleati poco dopo la metà del 1944. Lo scioglimento dell'ex Sim è anche la conseguenza dei crimini addebitati al suo ex direttore generale Mario Roatta, sotto processo a Roma, durante il regime fascista. Da questa data inizia un periodo di vacanza dei servizi informativi nazionali che durerà ufficialmente alcuni anni.

**Persone coinvolte:** Agrifoglio, Pompeo (ultimo direttore dell'ex Sim) ; Roatta, Mario (già direttore del Sim)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Militare (Sim)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0013**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0013**

record 14

**Denominazione episodio:** Ricostituzione della brigata Osoppo

**Data:** 00/01/1946

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19460100

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** I tenenti colonnelli Luigi Olivieri, Prospero Del Din e Antonio Specogna, già comandanti della brigata partigiana Osoppo - Friuli, ricostituiscono la brigata Osoppo e ne informano il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Raffaele Cadorna, che accoglie favorevolmente l'iniziativa. Per stabilire un collegamento segreto, qualche mese dopo lo Stato Maggiore costituisce a Udine una struttura apposita sotto il nome di copertura Ufficio Monografie del V Comiliter. Comandante della nuova formazione è Olivieri, al quale subentrerà Specogna.

**Persone coinvolte:** Olivieri, Luigi ; Del Din, Prospero ; Specogna, Antonio (promotori dell'iniziativa); Cadorna, Raffaele (la approva).

**Organizzazioni coinvolte:** Brigata Osoppo-Friuli ; Stato Maggiore Esercito ; Ufficio Monografie del V Comiliter, Udine

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0014

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0014

record 15

**Denominazione episodio:** **Dossier Usa sul Movimento Tricolore**

**Data:** **08/01/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460108**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** L'agente americano a Roma James Jesus Angleton, già dell'Office of Strategic Services e dopo l'abolizione di questo nel settembre 1945 appartenente alla Strategic Services Unit dipendente dal Dipartimento della Guerra, invia negli Stati Uniti un rapporto sul Movimento Tricolore, organizzazione neofascista. In esso annota i nomi degli ex gerarchi fascisti Augusto Turati e generale Enzo Galbiati, che sarebbero incaricati di reperire armi e denaro; scrive che le riunioni si tengono a Milano e a Como e che il Movimento "è organizzato in numerosi nuclei e riceve finanziamenti dagli industriali di Genova".

**Persone coinvolte:** Turati, Augusto ; Galbiati, Enzo ( nell'organizzazione secondo Angleton, James Jesus)

**Organizzazioni coinvolte:** Office of Strategic Services (Oss) ; Strategic Services Unit (Ssu) ; Movimento Tricolore

**Note:** in R. Faenza, M. Fini, "Gli americani in Italia", p. 169.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0015**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0015**

record 16

**Denominazione episodio:** Servizio segreto del Vaticano

**Data:** 25/01/1946

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19460125

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Un documento del Comando Alleato riferisce di un'organizzazione segreta istituita "per tenere sotto controllo la situazione interna italiana e influenzarla a beneficio della Santa Sede". Di essa fanno parte, tra gli altri, padre Norberto De Boynes, generale dei Gesuiti, e il gesuita Alfonso Martin "che hanno il compito di organizzare e dirigere attraverso i membri della Compagnia di Gesù sparsi in tutta Italia uno scrupoloso servizio segreto di informazione sulle attività clandestine dei comunisti italiani e sui loro rapporti con Mosca"; il cardinale Pietro Boetto, vescovo di Genova e gesuita, che "ha organizzato nella Diocesi di Genova un servizio di informazione per i Gesuiti che opera separatamente nel Nord Italia per raccogliere informazioni segrete"; il sostituto della Segreteria di Stato vaticana Giovanni Battista Montini, incaricato di "mantenere i rapporti con gli Episcopati italiani e farsi informare da essi sui sentimenti della popolazione".

**Persone coinvolte:** De Boynes, Norberto ; Martin, Alfonso ; Boetto, Pietro ; Montini, Giovanni Battista (nell'organizzazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Città del Vaticano ; Compagnia di Gesù

**Note:** in C. Gatti, "Rimanga tra noi", p. 24.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0016

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0016

record 17

**Denominazione episodio:** **Condanna a Roma di sedicente partigiano**

**Data:** **02/02/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19460202](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Umberto Salvarezza, ambiguo doppiogiochista e fondatore dell'Unione Proletaria, organizzazione criminale sedicente partigiana e subalterna alle manovre di generali monarchici ostili al Comitato di Liberazione Nazionale, viene condannato dalla Corte d'Assise di Roma a sette anni di carcere per truffa, estorsione, usurpazione di titoli e altri reati. In appello la condanna sarà portata a otto anni e quattro mesi.

**Persone coinvolte:** Salvarezza, Umberto (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Unione Proletaria

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0017](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0017](#)

record 18

**Denominazione episodio: Ritorno dagli Usa del mafioso Lucky Luciano**

**Data: 10/02/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19460210**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il gangster Charles "Lucky" Luciano (Salvatore Lucania), creatore negli Stati Uniti della struttura che ha trasformato la mafia siculo-americana in Cosa Nostra e detenuto per una lunga serie di crimini, si imbarca a New York sulla nave "Laura Keene" diretta a Genova. Prima della partenza sono andati a salutarlo i gangsters suoi amici Meyer Lansky e Frank Costello. Le autorità americane lo hanno estradato in Italia (Luciano è sempre stato in possesso della sola cittadinanza italiana) come ricompensa dell'aiuto prestato agli alleati per lo sbarco in Sicilia. Luciano si stabilirà a Napoli, da dove organizzerà un efficiente traffico internazionale di stupefacenti. Nella comunicazione alla magistratura dello Stato di New York il governatore Thomas Dewey, che ha concesso la libertà sulla parola, ha scritto tra l'altro: "Al momento dell'entrata in guerra degli Stati Uniti i Servizi dell'Esercito richiesero la collaborazione di Luciano. Risulta che il suddetto abbia cooperato in tal senso". Luciano, in rapporti con l'Office of Strategic Offices, morirà d'infarto all'aeroporto napoletano di Capodichino il 26 gennaio 1962.

**Persone coinvolte:** Lucania, Salvatore detto Luciano, "Lucky" Charles (espulso in Italia) ; Dewey, Thomas (governatore dello Stato di New York) ; Lansky, Meyer ; Costello, Frank (incontrano Luciano prima della partenza)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Office of Strategic Services (Oss)

**Note:**In Campbell R., "Operazione Lucky Luciano", p. 13

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0018

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0018

record 19

**Denominazione episodio:** **Colloquio a Vienna sul futuro dell'Alto Adige**

**Data:** **01/03/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460301**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Friedl Volgger, sudtirolese residente a Bolzano e dirigente della Südtiroler Volkspartei, si reca a Vienna per un colloquio con Eleanore Dulles, membro della Commissione alleata per l'Austria nonché sorella del prossimo ministro degli esteri degli Stati Uniti John Foster Dulles e del futuro direttore della Central Intelligence Agency Allen Dulles, sulla questione del l'Alto Adige, di cui molti chiedono l'annessione all'Austria. Volgger viene presentato a Eleanore Dulles dal viennese Fritz Peter Molden (che diverrà suo marito), già agente dell'Office of Strategic Services americano, di cui Allen Dulles è il rappresentante in Europa, nonché organizzatore delle "stay-behind nets" in Austria. Volgger giudicherà deludente il colloquio.

**Persone coinvolte:** Volgger, Friedl ( a colloquio con Dulles, Eleanore) ; Molden, Fritz Peter ( favorisce l'incontro).

**Organizzazioni coinvolte:** Südtiroler Volkspartei Svp) ; Office of Strategic Services (Oss)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0019**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0019**

record 20

**Denominazione episodio:** **Pci armato secondo console Usa di Genova**

**Data:** **14/03/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460314**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il console statunitense a Genova Lester Schnare invia all'Ambasciata Usa di Roma un rapporto in cui è scritto che "il Pci è un lupo travestito da agnello, nasconde una vasta organizzazione militare clandestina". Viene inoltre precisato, tra l'altro: "L'organizzazione comunista include bande armate, possiede massicci arsenali di armi e di munizioni, i suoi centri logistici si trovano nel Trentino nella Venezia Giulia e nella Romagna". Tutto indica, conclude il console, che "il Pci prepara seriamente un colpo di stato".

**Persone coinvolte:** Schnare, Lester (autore del rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci) ; Consolato Usa, Genova

**Note:** in E. Caretto, B. Marolo, "Made in Usa", p. 147.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0020**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0020**

record 21

**Denominazione episodio:** **Pci armato secondo console Usa di Milano, 1**

**Data:** **04/04/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19460404](#)

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il console statunitense a Milano Charles Bay invia un rapporto all' Ambasciata Usa di Roma in cui sostiene che il Partito Comunista Italiano è clandestinamente militarizzato. Nel rapporto è scritto tra l'altro: "Cino Moscatelli, assistito dal camerata Boldrini è il comunista più influente e pericoloso della regione milanese. Si dice che abbia ricevuto 500 milioni dalla Russia. La direzione dell'Anpi è il centro di un'organizzazione rivoluzionaria segreta. Moscatelli prende ordini da Togliatti e da Mosca, il suo ufficio nella capitale va sorvegliato".

**Persone coinvolte:** Bay, Charles (autore del rapporto); Moscatelli, Vincenzo detto Cino ; Boldrini, Arrigo ; Togliatti, Palmiro (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci) ; Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (Anpi) ; Consolato Usa, Milano

**Note:** in E. Caretto , B. Marolo, "Made in Usa", p. 144.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0021](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0021](#)

record 22

**Denominazione episodio:** **Trafugamento della salma di Mussolini**

**Data:** **22/04/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460422**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** La notte sul 23 aprile la salma di Benito Mussolini viene trafugata dal cimitero di Musocco a Milano. Guida l'operazione Domenico Leccisi, segretario del Partito Fascista Democratico. I resti sono nascosti prima in una villa di Madesimo, poi nel convento di Sant'Angelo dei Frati Minori di Milano detto l'Angelicum, quindi alla Certosa di Pavia, dove saranno recuperati. Leccisi sarà arrestato, suoi complici secondo la Questura, Antonio Parozzi, Mauro Rana, Fausto Gasparini, Franco De Matteis e i frati Alberto Parini e Enrico Zucca. Al Partito Fascista Democratico, a capo del quale figura Augusto Turati, ex segretario generale del Partito Nazionale Fascista, aderiscono anche Silvia Gatti, Brunilde Tanzi e Giorgio Muggiani.

**Persone coinvolte:** Leccisi, Domenico (arrestato); Parozzi, Antonio ; Rana, Mauro ; Gasparini, Fausto ; De Matteis, Franco ; Parini, Alberto ; Zucca, Enrico (indicati come complici) ; Gatti, Silvia ; Tanzi, Brunilde ; Muggiani, Giorgio (aderenti al Partito Democratico Fascista) ; Turati, Augusto (ex segretario del Partito Nazionale Fascista)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Fascista Democratico (Pfd) ; Partito Nazionale Fascista (Pnf)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0022**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0022**

record 23

**Denominazione episodio:** **Raid terroristico fascista a Roma**

**Data:** **30/04/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460430**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Nella notte sul 1° maggio una scorreria fascista a Roma fa registrare alcune azioni terroristiche coordinate. Prima viene occupata la sede della stazione radio di Montemario da dove sono trasmessi inni e rievocazioni mussoliniane, quindi nel centro della città vengono attaccate con esplosivi e sparatorie le sedi del Partito Comunista Italiano e dei giornali "Unità" e "Avanti!". Autori del raid, al quale partecipano tra gli altri Enrico De Boccad e Mario Tedeschi, sono gli appartenenti al neofascista Partito della Giovine Italia, gruppo semiclandestino diretto anche da Giuseppe (Pino) Romualdi, latitante e condannato a morte per crimini di guerra.

**Persone coinvolte:** Romualdi, Giuseppe detto Pino (dirigente del Partito della Giovine Italia) ; De Boccad, Enrico ; Tedeschi, Mario (partecipanti al raid)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci) ; Partito della Giovine Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0023**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0023**

record 24

**Denominazione episodio:** **Condanna del padovano Rizzato (ex Rsi)**

**Data:** **28/05/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460528**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise straordinaria di Padova condanna a trent'anni di carcere Eugenio Rizzato, ex comandante delle Brigate Nere di Mestrino e Curtarolo per "collaborazione col tedesco invasore" e per "atti di polizia arbitrari, uccidendo, ferendo, seviziando e percuotendo patrioti e loro familiari"; inoltre per omicidio volontario, rapina e furto. Rizzato sconterà solo sette anni di carcere e sarà rimesso in libertà nel luglio 1951. Più avanti negli anni sarà l'animatore del gruppo eversivo Comitato di Azione e Risveglio Nazionale, compreso nell'inchiesta giudiziaria sulla Rosa dei Venti. Con Rizzato è condannato anche Gino Righetto.

**Persone coinvolte:** Rizzato, Eugenio ; Righetto, Gino (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Nere ; Comitato di Azione e Risveglio Nazionale (Carn) , Rosa dei Venti.

**Note:**In Sentenza Corte straordinaria d'assise di Padova, 28 maggio 1946

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0024**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0024**

record 25

**Denominazione episodio:** **Attacco armato alla sede del Pci a Napoli**

**Data:** **11/06/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460611**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Nel quadro di violente reazioni all'esito del referendum che ha scelto la Repubblica e sancito la fine della monarchia, a Napoli folli gruppi di dimostranti guidati da monarchici e fascisti invadono le strade provocando vasti disordini e gravi danni. Le manifestazioni proseguono anche il giorno successivo e culminano con l'attacco alla sede della Federazione del Partito Comunista Italiano, sottoposta a lancio di bombe a mano, ripetuti tentativi d'incendio e sparatorie. Nella vicenda sono coinvolte anche le forze di polizia, mentre dalla sede del partito i militanti rispondono al fuoco. A conclusione dei disordini si contano sette morti e più di cinquanta feriti

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0025**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0025**

record 26

**Denominazione episodio:** **Decreto di amnistia Togliatti**

**Data:** **22/06/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19460622](#)

**Denominazione di riferimento:** Liberazione di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Entra in vigore il decreto del Presidente della Repubblica di amnistia e indulto per i reati politici e militari presentato dal ministro della giustizia Palmiro Togliatti e approvato dal presidente del Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi. Il provvedimento porta alla scarcerazione immediata di 30mila detenuti, fra i quali numerosi gerarchi, funzionari e giornalisti fascisti.

**Persone coinvolte:** Togliatti, Palmiro (ministro della giustizia) ; De Gasperi, Alcide (presidente del Consiglio)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero della giustizia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0027](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0027](#)

record 27

**Denominazione episodio:** **Attacco armato contro Casa del popolo a Milano**

**Data:** **23/08/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460823**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un grave attentato viene pianificato ed attuato a Milano dalle Squadre d'Azione Mussolini contro la Casa del Popolo di Lambrate dove hanno sede le sezioni dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, del Partito Comunista Italiano, del Partito Socialista Italiano e a cui fanno capo anche gli appartenenti alla Volante Rossa, organizzazione composta da ex partigiani. Un ordigno viene piazzato nella sala delle riunioni e all'esterno si appostano numerosi sicari pronti a intervenire al momento dell'esplosione. La quale avviene (ma senza provocare vittime in quanto l'ordigno è stato scoperto) dando il segnale all'attacco armato. Dall'interno si risponde al fuoco e l'attacco fallisce. Un giovane neofascista, Enzo Zazzi, resta ucciso; un altro, Alfredo Portinari, è arrestato dalla polizia.

**Persone coinvolte:** Zazzi, Enzo (ucciso) ; Portinari, Alfredo (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Squadre d'Azione Mussolini (Sam) ; Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (Anpi) ; Partito Comunista Italiano (Pci) ; Partito Socialista Italiano (Psi) ; Volante Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0028**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0028**

record 28

**Denominazione episodio:** **Accordo De Gasperi - Gruber per l' Alto Adige**

**Data:** **05/09/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460905**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** A Parigi il presidente del Consiglio e ministro degli esteri Alcide De Gasperi e il ministro degli esteri austriaco Karl Gruber firmano un accordo, allegato al trattato di pace con l'Italia, in cui è previsto il riconoscimento di un'ampia autonomia alla popolazione dell'Alto Adige di lingua tedesca (sudtirolesi). L'accordo, ma soprattutto le modalità della sua attuazione, lasceranno insoddisfatti settori sudtirolesi, austriaci e italiani.

**Persone coinvolte:** De Gasperi, Alcide ; Gruber, Karl (firmatari dell'accordo)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri, Roma ; Ministero degli esteri, Vienna

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0029**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0029**

record 29

**Denominazione episodio:** **Costituzione Fasci d'Azione Rivoluzionaria (Far)**

**Data:** **00/10/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19461000**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una riunione clandestina a Roma, promossa per iniziativa anche di Giuseppe (Pino) Romualdi, viene deciso di riunire in una unica organizzazione i diversi e autonomi gruppi fascisti in attività sul territorio nazionale. All'organizzazione viene dato il nome di Fasci d'Azione Rivoluzionaria. Retta da un direttorio nazionale, è strutturata su gruppi costituiti dove possibile in ogni capoluogo di provincia e affiancata da un organismo paramilitare a cui viene dato il nome di Esercito Clandestino Anticomunista (poi cambiato in quello di Esercito Nazionale Anticomunista). Una delle centrali operative per il Veneto è a Vicenza dove opera Giulio Piuze, a tenere i collegamenti con la Lombardia provvede anche Umberto Scaroni. Responsabile del comando di Milano è designato Ferruccio Gatti, ex generale della Milizia. Il direttorio stabilisce che possono far parte dell'organizzazione "coloro che degnamente militarono nel Partito Fascista Repubblicano" nonchè "tutti i cittadini, purchè non di razza israelitica e non appartenenti alla massoneria". Romualdi sarà uno dei fondatori del Movimento Sociale Italiano.

**Persone coinvolte:** Romualdi, Giuseppe detto Pino (tra i promotori) ; Gatti, Ferruccio (dirigente a Milano)

**Organizzazioni coinvolte:** Fasci d'Azione Rivoluzionaria (Far) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Esercito Clandestino Anticomunista ; Esercito Nazionale Anticomunista:

**Note:** in M. Tedeschi, "Fascisti dopo Mussolini", p. 99.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0030**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0030**

record 30

**Denominazione episodio:** **Pci armato secondo console Usa di Torino**

**Data:** **04/12/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19461204**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il console statunitense a Torino Richard Haven invia all'incaricato d'affari dell'Ambasciata Usa di Roma David Mckey una relazione intitolata "Note politiche sull'area del Piemonte". In essa ha scritto che "nelle province di Novara, Vercelli e Biella le formazioni del Partito Comunista Italiano hanno carattere militare e gli iscritti hanno giurato di mettersi a disposizione dei leaders su preavviso di ventiquattr'ore. Nelle sole zone di Novara e Vercelli esistono almeno 34 emittenti comuniste a onde corte e dall'Emilia-Romagna sono arrivate armi jugoslave". La relazione conclude con l'affermazione che il riarmo del Partito Comunista Italiano in Piemonte "sarà completato entro il 31 dicembre".

**Persone coinvolte:** Haven, Richard (relazione a Mckey, David)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci); Consolato Usa, Torino

**Note:** in C. Carreto, B. Marolo, "Made in Usa", p. 159.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0032**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0032**

record 31

**Denominazione episodio: "Troika" terroristica del Pci secondo la polizia**

**Data: 05/12/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19461205**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il quotidiano "l'Unità", organo del Partito Comunista Italiano, pubblica un " memorandum" segreto del capo della polizia Luigi Ferrari, monarchico, che ordina indagini su un' organizzazione segreta del Pci, definita "Troika, formata da russi, jugoslavi e italiani. L'organizzazione, nata a fini terroristici, sarebbe composta da centinaia di cellule di tre uomini ciascuna". Ferrari sospetta che esistano 100 cellule a Milano, 100 a Torino, 50 ad Ancona, 50 a Bologna al comando di un colonnello russo che "si troverebbe già a Roma". Il capo della polizia aggiunge che altre squadre sovietiche "sarebbero sbarcate di recente tra Bari e Manfredonia" e che "280 mila simpatizzanti estremisti bene armati sarebbero pronti a unirsi a esse". L'Unione Sovietica inoltrerà al governo italiano una protesta ufficiale.

**Persone coinvolte:** Ferrari, Luigi (autore del memorandum)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci); Ministero dell'interno

**Note:**"l'Unità", 5 dicembre 1946

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0033

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0033

record 32

**Denominazione episodio:** **Costituzione del Msi**

**Data:** **26/12/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19461226**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Roma in via Regina Elena (poi via Barberini), nello studio di Arturo Michelini si incontrano Giuseppe (Pino) Romualdi, Giorgio Almirante, Roberto Mieville, Giorgio Pini, Biagio Pace, Francesco Galanti, Gian Luigi Gatti, Nicola Foschini, Giovanni Tonelli, che decidono di fondare il Movimento Sociale Italiano richiamandosi alle ispirazioni politiche che erano state alla base del "fascismo rivoluzionario" del 1919 e dei "18 punti" del Manifesto di Verona. Sarà poi compilato uno statuto e lanciato un "appello al popolo" proponendo "la restaurazione di una comunione ideale tra i morti e i vivi", annunciando di voler andare "oltre la vendetta, ma con onore, nel nome della patria", affermando "la verità del fascismo rivoluzionario" e respingendo "le contaminazioni democratiche e il vile esercizio della partitocrazia imbecille". Trascorsi sei mesi Almirante sarà eletto segretario subentrando a Giacinto Trevisonno, primo segretario del partito. A propiziare nascita e sviluppo del Msi è l'ex gerarca Domenico Pellegrini Giampietro, ministro delle finanze ai tempi della Repubblica Sociale Italiana. Primo quotidiano ufficiale del partito sarà "L'Ordine Sociale".

**Persone coinvolte:** Michelini, Arturo ; Romualdi, Giuseppe detto Pino ; Almirante, Giorgio ; Mieville, Roberto ; Pini, Giorgio ; Pace, Biagio ; Galanti, Francesco ; Gatti, Gian Luigi ; Foschini, Nicola ; Tonelli, Giovanni (tra i promotori del partito) ; Trevisonno, Giacinto (primo segretario) , Pellegrini Giampietro, Domenico (propiziatore dell'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Repubblica Sociale Italiana (Rsi) ; "L'Ordine Sociale", quotidiano del Msi)

**Note:** in P. G. Murgia, "Il vento del nord", p. 299.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0034**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0034**

record 33

**Denominazione episodio:** **Vigilanza della polizia su Gelli (ex Rsi)**

**Data:** **07/01/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470107**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** Licio Gelli è iscritto nel Casellario politico centrale del Ministero dell'interno e sottoposto ad "attenta vigilanza". Poi il 9 luglio 1948 la vigilanza sarà ridotta da "attenta" a "discreta", quindi il 24 marzo 1950 il nome di Gelli verrà radiato dal Casellario.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (iscritto Cpc)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2, comunicata alle Camere il 12 luglio 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0035**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0035**

record 34

**Denominazione episodio: "Piano K" insurrezionale attribuito al Pci, 1**

**Data: 02/02/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19470202**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Appena nominato ministro dell'interno l'onorevole Mario Scelba viene informato ("me lo dissero gli americani" affermerà) "che il Partito comunista avrebbe organizzato la conquista del potere non appena l'ultimo soldato alleato avesse lasciato il territorio nazionale". Dichiarerà poi lo stesso Scelba: "Si diceva che i comunisti avessero un piano insurrezionale, il famoso piano K, che sarebbe scattato nell'autunno del 1947 dopo la partenza degli americani. E io, che a quel piano non ho mai creduto, mi comportai come se effettivamente ci fosse".

**Persone coinvolte:** Scelba, Mario (informato dell'esistenza del piano)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**In G. Gozzini, "Hanno sparato a Togliatti", p. 128

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0036

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0036

record 35

**Denominazione episodio:** **Uccisione del generale inglese De Winton a Pola**

**Data:** **10/02/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470210**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** A Pola il generale britannico Robin De Winton viene ucciso con tre colpi di pistola sparatigli a bruciapelo da Maria Pasquinelli, nazionalista italiana. L'attentatrice sarà condannata a morte da una corte militare, pena poi commutata in quella dell'ergastolo.

**Persone coinvolte:** De Winton, Robin (vittima) ; Pasquinelli, Maria (autrice dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0037**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0037**

record 36

**Denominazione episodio: Il criminale nazista Hass agente pro-Usa**

**Data: 00/03/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19470300**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il criminale di guerra tedesco Karl Hass, già maggiore delle SS e tra i responsabili a Roma dell'eccidio alle Cave Ardeatine, viene trasferito da un carcere tedesco a Roma, dove è contattato dal maggiore Leo Pagnotta che gli propone di lavorare per il servizio segreto dell'esercito americano da una base in Austria, a Linz, dove ha sede il comando del Counter Intelligence Corps. In Austria gli presenteranno il maggiore Joseph Luongo, che tiene i collegamenti tra il Cic e il Ministero dell'interno italiano, gli forniranno un falso passaporto italiano e lo faranno quindi rientrare a Roma per svolgere compiti informativi in favore degli americani, in particolare sui comunisti tedeschi in Italia. Nel corso di questa attività Hass entrerà in contatto con Gesualdo Barletta ed Ulderico Caputo, funzionari della prossima Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno ed entrambi ex appartenenti all'Opera Vigilanza Repressione Antifascismo. Come primo incarico Luongo affiderà ad Hass compiti informativi inerenti le elezioni in Italia dell'aprile 1948 inserendolo in una rete operante sotto la responsabilità del frate domenicano Felix Morlion. Dichiarerà infatti Hass: "Nel novembre 1947 vivevo in clandestinità in un convento a Fermo (Ascoli Piceno) dove lavoravo come insegnante d'inglese e matematica. Ero inserito in una rete di numerosi agenti che operava sotto la responsabilità di padre Morlion". Tra le sue fonti i dirigenti del Movimento Sociale Italiano Giorgio Almirante, Mario Tedeschi (questi a sua volta agente dell'americano Counter Intelligence Corps ed Enrico De Boccard. Soltanto nel 1997 Karl Hass sarà condannato all'ergastolo per l'eccidio alle Cave Ardeatine.

**Persone coinvolte:** Hass, Karl (criminale di guerra nazista) ; Pagnotta, Leo ; Luongo, Joseph ; Barletta, Gesualdo ; Caputo, Ulderico ; Morlion, Felix ; Almirante, Giorgio ; Tedeschi, Mario ; De Boccard, Enrico (suoi contatti)

**Organizzazioni coinvolte:** Counter Intelligence Corps (Cic), esercito Usa ; Divisione Affari Riservati , Ministero dell'interno ; Opera Vigilanza Repressione Antifascismo (=vra) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**in G. Casarrubea e M. Cereghino, "Lupara nera", p. 142.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0038

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0038

record 37

**Denominazione episodio:** **Ucciso a Milano il giornalista De Agazio (ex Rsi)**

**Data:** **14/03/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470314**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il giornalista Franco De Agazio, direttore del settimanale di estrema destra " Meridiano d'Italia", viene ucciso a Milano da alcuni appartenenti alla Volante Rossa mentre sta rincasando. Nel settimanale lavora anche Franco Maria Servello, organizzatore del Movimento Sociale Italiano e nipote di De Agazio. Quest'ultimo era stato condannato nell'agosto 1945 per crimini fascisti e successivamente assolto dopo il ricorso in Cassazione.

**Persone coinvolte:** De Agazio, Franco (vittima) ; Servello, Franco Maria (redattore del settimanale)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) , Meridiano d'Italia, settimanale, Milano ; Volante Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0039**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0039**

**Denominazione episodio:** **Strage a Portella della Ginestra in Sicilia**

**Data:** **01/05/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470501**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** I contadini dei comuni di Piana dei Greci, di San Giuseppe Jato e di San Cipirello si sono riuniti con le loro famiglie in contrada Portella della Ginestra di Piana degli Albanesi (Palermo) per celebrare la festa del lavoro. Alle 10 di mattina, subito dopo che il segretario del partito socialista di San Giuseppe Jato ha cominciato a parlare, dalle pendici di un monte circostante inizia una sparatoria contro i convenuti che si prolunga per una decina di minuti. Sul terreno restano 11 morti, i feriti sono 26. A compiere l'eccidio è la banda di Salvatore Giuliano, già tra i dirigenti dell'Esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia, organizzazione militare e politica sostenuta da una parte della nobiltà feudale, da Cosa Nostra e da ambienti e personalità politiche. Una delle quali, il principe Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, verrà accusato di essere tra i mandanti della strage ma in seguito prosciolto. Alliata, parlamentare monarchico, è massone di rango.

Tra i banditi partecipanti alla sparatoria saranno indicati anche Salvatore Ferreri detto Fra Diavolo, confidente del capo dell'Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia Ettore Messina, e i fratelli Giuseppe e Fedele Pianello, confidenti del colonnello dei carabinieri Giacinto Paolantonio.

**Persone coinvolte:** Megna, Giovanni; Allotta, Vito; La Fata, Vincenza; Crifò, Giovanni; Di Maggio, Lorenzo; Vicari, Francesco; Intravaia, Castrense; Cusenza, Giorgio; Clesceri Margherita; Lascari, Serafino; Di Salvo, Filippo (vittime); Giuliano, Salvatore; Gaglio, Francesco; Sapienza, Giuseppe di Tommaso; Gaglio, Antonino; Tinervia, Francesco; Sapienza, Vincenzo; Pretti, Domenico; Tinervia, Giuseppe; Russo, Giovanni; Terranova, Antonino di Salvatore; Buffa, Antonino; Buffa, Vincenzo; Musso, Gioacchino; Cristiano, Giuseppe; Pisciotta, Vincenzo; Terranova, Antonino fu Giuseppe; Russo, Angelo; Genovese, Giovanni; Genovese, Giuseppe; Passatempo, Salvatore; Passatempo, Giuseppe; Mannino, Frank; Pisciotta, Francesco; Sciortino, Pasquale; Cucinella, Giuseppe; Cucinella, Antonino; Sciortino, Giuseppe; Pisciotta, Gaspare; Candela, Rosario; Mazzola, Vito; Badalamenti, Nunzio; Motisi, Francesco; Sapienza, Giuseppe di Francesco; Di Misa, Giuseppe; Lo Cullo, Pietro; Palma, Abbate; Corrao, Remo; Rizzo, Girolamo (tutti imputati di banda armata, strage, detenzione di armi e munizioni da guerra); Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco (sospetto mandante, prosciolto dall'accusa); Ferreri, Salvatore detto Fra Diavolo; Pianello, Giuseppe; Pianello, Fedele (indicati tra i partecipanti alla sparatoria)

**Organizzazioni coinvolte:** Esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia (Evis); Cosa Nostra; Massoneria; banda Giuliano; Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0040

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0040

record 39

**Denominazione episodio:** **Patente Usa alla massoneria del Grande Oriente**

**Data:** **11/06/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470611**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il massone George Bushnell, sovrano gran commendatore della Giurisdizione nord degli Stati Uniti d'America, concede la patente di riconoscimento alla massoneria del Grande Oriente d'Italia. Artefice dell'operazione è soprattutto l'italo-americano Frank Gigliotti, già agente dell'Office of Strategic Services e poi della Cia (Central Intelligence Agency), tramite Publio Cortini, industriale romano nonché gran tesoriere e incaricato delle "relazioni estere" del Grande Oriente.

**Persone coinvolte:** Bushnell, George ; Gigliotti, Frank (massoni statunitensi) ; Cortini, Publio (massone italiano)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Giurisdizione nord della massoneria degli Usa ; Office of Strategic Services (Oss)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0041**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0041**

record 40

**Denominazione episodio:** **Sei attentati in Sicilia a sedi del Pci**

**Data:** **22/06/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470622**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Alle 22 la sede del Partito Comunista Italiano di Partinico viene attaccata con raffiche di mitra e bombe a mano. L'attentato provoca due morti (Antonino Casarrubea e Vincenzo Loiacono) e quattro feriti. Nei luoghi circostanti viene divulgato un "appello ai siciliani", firmato da Salvatore Giuliano, perchè partecipino alla "lotta antibolscevica". Quello di Partinico è il primo di sei attentati compiuti contro sedi del Pci nell'arco di circa sei ore: a Carini, Borgetto, San Giuseppe Jato, Monreale e Cinisi.

**Persone coinvolte:** Casarrubea, Antonino ; Loiacono, Vincenzo (vittime) ; Giuliano, Salvatore (organizzatore e mandante)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci) ; banda Giuliano

**Note:**In Sentenza della Corte d'assise di Viterbo, 3 maggio 1952.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0042**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0042**

record 41

**Denominazione episodio:** **Apprezzamento in Usa per Giuliano anti-Pci**

**Data:** **07/07/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470707**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Frank Gigliotti, dignitario della massoneria statunitense e già in Italia al servizio dell'Office of Strategic Services, incontra Giuseppe Saragat in visita a Washington. Tra l'altro gli confida, secondo un'informativa del Dipartimento di Stato, di avere recentemente incontrato il bandito Salvatore Giuliano in Sicilia e di essere d'accordo "con l'uso dell'illegalità e della violenza impiegata da Giuliano contro i comunisti". Lo stesso giorno, in un rapporto per il Dipartimento di Stato, il funzionario Usa Walter Dowling scrive tra l'altro: "Temo che Gigliotti, ex membro dell'Oss, stia cercando di riattivare la vecchia banda dell'Oss in Italia come mezzo per combattere il comunismo. Come è noto, le attività di quel gruppo, messo in piedi per la maggior parte da italo-americani quali Vincent Scamporino e Max Corvo, sono sempre state di dubbio odore". Il gruppo era stato organizzato da Earl Brennan. Scamporino era il capo della Secret Intelligence Branch dell'Oss per il Mediterraneo.

**Persone coinvolte:** Gigliotti, Frank (confidenze a Saragat, Giuseppe su Giuliano, Salvatore) ; Scamporino, Vincent ; Corvo, Biagio Massimo detto Max ; Brennan, Earl (citati nel rapporto di Dowling, Walter)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; Secret Intelligence Branch (Si)

**Note:** in R. Faenza, M. Fini, "Gli Americani in Italia", pp. 13, 138.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0048

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0048

record 42

**Denominazione episodio:** **Scissione e rilancio dei Far**

**Data:** **04/08/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470804**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una riunione del direttorio nazionale dei Fasci d'Azione Rivoluzionaria parte degli aderenti dichiarano l'intenzione di abbandonare l'attività clandestina. Viene quindi formato un nuovo direttorio nazionale, che, tra l'altro, istituisce la Milizia Legionaria, "nerbo delle forze armate della seconda Repubblica Sociale Italiana". Nel frattempo, secondo quanto accerterà l'autorità giudiziaria di Milano, il maggiore del Counter Intelligence Corps dell'esercito americano Joseph Luongo si sarà attivato perchè in caso di "sollevazioni di sinistra" il governo possa avvalersi dei Far, "per il cui potenziamento gli americani avevano speso forti somme". L'organizzazione avrà tuttavia breve vita.

**Persone coinvolte:** Luongo, Joseph (appoggio ai Far)

**Organizzazioni coinvolte:** Fasci d'Azione Rivoluzionaria (Far) ; Milizia Legionaria ; Counter Intelligence Corps (Cic), Esercito Usa

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 3 febbraio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0049**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0049**

**Denominazione episodio:** **Longo e Reale (Pci) a costituzione Cominform**

**Data:** **22/09/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470922**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** I due esponenti del Partito Comunista Italiano Luigi Longo, vicesegretario del partito, e Eugenio Reale, ex sottosegretario agli esteri, partecipano a Szklarska Poreba, in Polonia, alla riunione costitutiva dell'Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti, che riunisce i partiti comunisti dell'Est europeo e i due maggiori dell'Occidente, il Pci e il Partito Comunista Francese. L'incontro, che si protrae fino al 28 settembre, servirà per mettere a punto l'iniziativa, destinata a rappresentare l'organismo internazionale di coordinamento del movimento comunista. Per l'Unione Sovietica sono presenti, tra gli altri, Andrej Zdanov, che svolge la relazione principale, e Georgij Malenkov. Presente anche Eduard Kardelj, della Lega dei comunisti jugoslavi. I contenuti dell'incontro saranno riferiti da Longo alla riunione della Direzione nazionale del Pci che si svolgerà a Roma meno di dieci giorni dopo, dal 7 al 10 ottobre. Longo riporterà le critiche mosse da Zdanov nei confronti di Pci e Pcf, "imputati di non essere stati sufficientemente aggressivi" dopo la loro esclusione dal governo, di non aver saputo "mobilitare le masse" per opporsi alla cacciata. Zdanov ha quindi sollecitato i due partiti a sbarazzarsi di "ogni difetto di parlamentarismo e di legalitarismo" per guidare i loro popoli a "schierarsi apertamente per l'Unione Sovietica". Nella riunione della Direzione, Umberto Terracini, d'accordo con Mauro Scoccimarro, rifiuta la svolta radicale chiesta al Pci, suscitando la reazione di Arturo Colombi (si rischia "di abdicare alla nostra qualità di militanti bolscevichi che riconoscono nel Partito Comunista dell'Unione Sovietica il partito dirigente della classe operaia mondiale"), di Giancarlo Pajetta, Pietro Secchia, Velio Spano, Emilio Sereni. Anche il segretario Palmiro Togliatti attaccherà Terracini e Scoccimarro: "Esiste oggi una prospettiva immediata d'insurrezione? Io ritengo che non sia giusto porre la questione così, ma certamente un comunista non può escluderla in eterno". Il Cominform sarà sciolto il 17 aprile 1956.

**Persone coinvolte:** Longo, Luigi ; Reale, Eugenio ; Zdanov, Andrej ; Malenkov, Georgij ; Kardelj, Eduard (presenti alla riunione costitutiva) ; Terracini, Umberto ; Scoccimarro, Mauro ; Colombi, Arturo ; Pajetta, Giancarlo ; Secchia, Pietro ; Spano, Velio ; Sereni, Emilio ; Togliatti, Palmiro (presenti alla riunione della Direzione Pci)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti (Cominform) ; Partito Comunista Italiano (Pci) ; Partito Comunista francese (Pcf) ; Partito Comunista dell'Unione Sovietica (Pcus) ; Lega dei comunisti jugoslavi

**Note:** in G. Caredda, "Governo e opposizione nell'Italia del dopoguerra. 1947-1960", pp. 26-30

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0050

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0050

record 44

**Denominazione episodio:** **Aiuti Usa all' Armata Italiana della Libertà (Ail)**

**Data:** **23/10/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471023**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello dell'aeronautica Ugo Corrado Musco , che ha chiesto l' appoggio anche finanziario degli Stati Uniti, deposita presso l'Ambasciata Usa di Roma un promemoria riservato contenente l'elenco dei dirigenti dell'Armata Italiana di Liberazione. Tra di essi figurano gli ammiragli Vittorio Tur, Alberto Da Zara, Angelo Parona e Tommaso Panunzio; i generali Valentino Babini, Mario Girotti, Luigi Sabatini, Gustavo Reisoli-Matthieu, Angelo Oddone, Ferruccio Ranza e Renato Sandalli; inoltre l'ex senatore Riccardo Motta, Guido Astuti, Nicola De Feo, Piero Operti, Angelo Mastragostino, Mario Verduzio, Giovanni Rusconi e Carlo Scalera. L'Ail è sostanzialmente un'aggregazione monarco - fascista e, secondo una comunicazione al Segretario di Stato Usa dell'ex agente dell'Office of Strategic Services Frank Gigliotti, è sorta anche con il finanziamento di organi governativi nordamericani.

**Persone coinvolte:** Musco, Ugo Corrado ; Tur, Vittorio ; Da Zara, Alberto ; Parona, Angelo ; Panunzio, Tommaso ; Banini, Valentino ; Girotti, Mario ; Sabatini, Luigi ; Reisoli-Matthieu, Gustavo ; Oddone, Angelo ; Ranza, Ferruccio ; Sandalli, Renato ; Motta, Riccardo ; Astuti, Guido ; De Feo, Nicola ; Operti, Piero ; Mastragostino, Angelo ; Verduzio, Mario ; Rusconi, Giovanni ; Scalera, Carlo (dirigenti dell'Ail) ; Gigliotti, Frank (lettera sull'Ail)

**Organizzazioni coinvolte:** Armata Italiana di Liberazione (Ail) ; Segreteria di Stato Usa ; Office of Strategic Services (Oss)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0051**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0051**

record 45

**Denominazione episodio:** **Uccisione a Milano dell'ex generale Gatti (Far)**

**Data:** **04/11/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471104**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due appartenenti alla Volante Rossa si fanno ricevere a Milano nell'abitazione di Ferruccio Gatti, già generale della Milizia fascista e ora organizzatore dei Fasci di Azione Rivoluzionaria. Gli sparano alcuni colpi di pistola e poi si allontanano. Gatti morirà nove giorni dopo all'ospedale. La polizia accuserà del delitto, tra gli altri, Dante Vecchio e Sante Marchesi, ex partigiani.

**Persone coinvolte:** Gatti, Ferruccio (vittima) ; Vecchio, Dante ; Marchesi, Sante (accusati dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Volante Rossa ; Fasci di Azione Rivoluzionaria (Far)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0052**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0052**

record 46

**Denominazione episodio: Azione anticomunista Usa in Italia (Nsc 1/1)**

**Data: 14/11/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19471114**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale) degli Stati Uniti, da poco istituito, vara il suo primo rapporto (Nsc 1/1) approvato dal presidente Harry Truman. Ha il titolo "La posizione degli Stati Uniti rispetto all'Italia" e in esso è scritto tra l'altro: "La posizione dell'Italia nel Mediterraneo domina le linee di comunicazione verso il Vicino Oriente e protegge il fianco dei paesi balcanici. Dalle basi situate in Italia è possibile, per la Potenza che le controlla, dominare il traffico mediterraneo fra Gibilterra e Suez e rivolgere consistenti forze aeree contro ogni punto dei Balcani o dell'area circostante". Il documento prosegue: "Non ci può essere dubbio sulle intenzioni reali del Partito Comunista Italiano: il suo scopo è una totale sottomissione dell'Italia al controllo sovietico. L'ascesa al potere del comunismo in Italia minaccerebbe da vicino gli interessi americani". Tra le conclusioni anche la seguente: "Combattere attivamente la propaganda comunista in Italia attraverso un efficace programma di informazione americano e ogni altro mezzo praticabile incluso quello di fondi non giustificati, cioè clandestini".

**Persone coinvolte:** Truman, Harry (approva il documento del Nsc)

**Organizzazioni coinvolte:** National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale (Nsc), Usa ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione Stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0053

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0053

record 47

**Denominazione episodio:** **Rimozione del prefetto di Milano Troilo**

**Data:** **28/11/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471128**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** A Milano si sparge la notizia della sostituzione del prefetto Ettore Troilo, uno dei pochi designati dal Comitato di Liberazione Nazionale ancora in attività, per ordine del ministro dell'interno Mario Scelba, che gli fa carico di non avere reagito alla proclamazione di uno sciopero generale. Troilo non accetta di dimettersi e resta in Prefettura, presto occupata da consistenti gruppi di operai e di ex partigiani armati guidati dalla Volante Rossa che si schierano dalla parte di Troilo. L'edificio viene circondato da ingenti forze di polizia, mentre intorno si alzano barricate. La situazione è di estrema tensione e apparentemente senza sbocco, per cui Scelba invia a Milano per una trattativa il sottosegretario Achille Marazza. Ventiquattr'ore dopo la situazione si sblocca, Troilo va a Roma e incontra Scelba. A Roma viene emesso un comunicato in cui si dichiara che il prefetto non è stato destituito ma trasferito.

**Persone coinvolte:** Troilo, Ettore (trasferito da Scelba, Mario); Marazza, Achille (mediatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Prefettura di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0054**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0054**

record 48

**Denominazione episodio:** **Uccisione di manifestanti di sinistra in Puglia**

**Data:** **09/02/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480209**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** Su un corteo diretto a un comizio indetto per la costituzione del Fronte Democratico Popolare a San Ferdinando di Puglia aprono il fuoco attivisti di destra. Vengono uccise cinque persone, tra le quali Giuseppe De Michele, Vincenzo De Niso e Nicola Francone aderenti al Partito Comunista Italiano, e inoltre Michele Riontino, un ragazzo di 12 anni. Si contano anche una mezza dozzina di feriti

**Persone coinvolte:** De Michele, Giuseppe ; De Niso, Vincenzo ; Francone, Nicola ; Riontino, Michele (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano0 (Pci)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0055**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0055**

record 49

**Denominazione episodio:** **Azione anticomunista Usa in Italia (Nsc 1/2)**

**Data:** **10/02/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480210**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti approva un secondo documento (Nsc 1/2) sul caso Italia e sulla presenza del Partito Comunista Italiano, la cui "posizione politica è più forte che in ogni altro paese fuori dell'orbita sovietica". Il documento postula il mantenimento dell'Italia come "stato democratico e indipendente, amico degli Stati Uniti e capace di un contributo efficace nella battaglia contro l'espansione comunista. Gli Stati Uniti dovrebbero fare pieno uso della loro forza politica, economica e, se necessario, militare nei modi più idonei a prevenire la caduta dell'Italia sotto la dominazione dell'Unione Sovietica attraverso un attacco armato dall'esterno oppure attraverso movimenti comunisti interni dominati dai sovietici". Anche questo documento è approvato dal presidente Harry Truman.

**Persone coinvolte:** Truman, Harry (approva il documento del Nsc)

**Organizzazioni coinvolte:** National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale (Nsc), Usa ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione Stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0056**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0056**

record 50

**Denominazione episodio:** **Arresto di Romualdi (Msi)**

**Data:** **17/03/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480317**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato a Roma il latitante Giuseppe (Pino) Romualdi, già vicesegretario del Partito Fascista Repubblicano e nel dopoguerra tra i fondatori del Movimento Sociale Italiano. Nel 1947 è stato condannato a morte dal Tribunale di Parma per crimini di guerra, nel 1951 sarà prosciolto dal Tribunale di Macerata.

**Persone coinvolte:** Romualdi, Giuseppe detto Pino (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Fascista Repubblicano (Pfr) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0057**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0057**

record 51

**Denominazione episodio:** **Progetto anticomunista Cia per l'Italia**

**Data:** **05/03/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480305**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Su incarico del National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale, degli Stati Uniti la Central Intelligence Agency diretta dal contrammiraglio Roscoe Hillenkoetter, in previsione delle elezioni politiche italiane del 18 aprile 1948, vara un documento dal titolo "Conseguenze dell'accesso comunista al potere in Italia attraverso mezzi legali". In esso è detto tra l'altro, considerando la vittoria elettorale del Fronte Popolare, che "almeno un mese deve passare tra il voto e il varo del nuovo governo. Se il Fronte dovesse conquistare la maggioranza dei seggi nel nuovo Parlamento, il suo effettivo accesso al potere potrebbe essere prevenuto attraverso l'alterazione dei risultati elettorali oppure con il ricorso alla forza. Il tentativo di prevenire con la forza il consolidamento al potere di un governo dominato dai comunisti potrebbe essere favorito dall'impiego delle unità dell'esercito e dei carabinieri, e godrebbe segretamente del sostegno del Vaticano".

**Persone coinvolte:** Hillenkoetter, Roscoe (direttore Cia)

**Organizzazioni coinvolte:** Central Intelligence Agency (Cia) ; National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale (Nsc), Usa ; Fronte Democratico Popolare; Stato Città del Vaticano

**Note:** in G. Gozzini, "Hanno sparato a Togliatti", p. 40.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0058**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0058**

record 52

**Denominazione episodio:** **Azione anticomunista Usa in Italia (Nsc 1/3)**

**Data:** **08/03/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480308**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale, degli Stati Uniti approva un terzo documento sul caso Italia (Nsc 1/3) e sull'ipotesi di una vittoria del Fronte Democratico Popolare alle elezioni del 18 aprile 1948. In esso è detto tra l'altro: "La dimostrazione di una ferma opposizione degli Stati Uniti al comunismo e l'assicurazione di un reale sostegno da parte degli Stati Uniti potrebbero incoraggiare gli anticomunisti italiani a compiere un estremo, vigoroso sforzo, anche a rischio della guerra civile, per impedire lo stabilirsi di un controllo comunista. Nel caso che i comunisti dovessero conquistare il dominio del governo italiano attraverso metodi legali", si propone che gli Stati Uniti forniscano "al movimento clandestino anticomunista italiano aiuti finanziari e assistenza militare". Anche questo documento è approvato dal presidente Harry Truman.

**Persone coinvolte:** Truman Harry, approva il documento del Nsc

**Organizzazioni coinvolte:** National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale (Nsc), Usa ; Fronte Democratico Popolare

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0060**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0060**

record 53

**Denominazione episodio:** **Uccisione del sindacalista Rizzotto in Sicilia**

**Data:** **10/03/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480310**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il segretario della Camera del lavoro di Corleone Placido Rizzotto, socialista, viene sequestrato e ucciso da sicari di Cosa Nostra. Di lui non si avranno più notizie fino a quando, anni dopo, alcuni suoi resti saranno rinvenuti in un dirupo. Dell'omicidio saranno accusati Luciano Leggio (Liggio), Pasquale Criscione e Vincenzo Collura, poi assolti in Corte d'assise per insufficienza di prove.

**Persone coinvolte:** Rizzotto, Placido (vittima) ; Leggio detto Liggio, Luciano ; Criscione, Pasquale ; Collura, Vincenzo (accusati dell'omicidio e assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0061**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0061**

record 55

**Denominazione episodio:** **Finanziamenti Usa ai Comitati Civici**

**Data:** **01/05/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480501**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma James Dunn invia un "memorandum" al Dipartimento di Stato dal titolo "Civic Committees: The Vatican inspired anti-Communist political action weapon" ("I Comitati Civici: l'arma politica anticomunista ispirata dal Vaticano") in cui sottolinea l'importante azione svolta dai Comitati Civici nel campo della guerra psicologica e dell'"intelligence" auspicando che l'iniziativa venga estesa alla Francia, all'Austria, al Belgio e all'Olanda. James Jesus Angleton, capo dell'attività di controspionaggio della Central Intelligence Agency e in precedenza agente dell'Office of Strategic Services anche in Italia, chiederà sostegno finanziario per l'attività di guerra psicologica ("psychological warfare") promossa dai Comitati Civici diretti da Luigi Gedda.

**Persone coinvolte:** Dunn, James ; Angleton, James Jesus (sostegno ai Comitati Civici) ; Gedda, Luigi (leader dei Comitati Civici)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitati Civici ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**In M. Del Pero, "Gli Stati Uniti e la "guerra psicologica" in Italia (1948-1956)", "Studi Storici", ottobre-dicembre 1988, pp. 953-959

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0065**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0065**

record 56

**Denominazione episodio: Togliatti (Pci) al Cominform condanna Tito**

**Data: 19/06/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19480619**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Bucarest la seconda conferenza dell'Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti. I lavori proseguiranno fino al 23 giugno e ratificheranno lo scisma dei comunisti jugoslavi. La Lega dei Comunisti jugoslavi rifiuta infatti di partecipare alla conferenza e Palmiro Togliatti, segretario del Partito Comunista Italiano, presiede la commissione che stende la risoluzione di condanna di Josip Broz Tito.

**Persone coinvolte:** Togliatti, Palmiro (presiede la commissione che condanna Tito, Broz Josip)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti (Cominform) ; Lega dei Comunisti jugoslavi ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0066

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0066

record 57

**Denominazione episodio:** **Ferimento di Togliatti (Pci) a Roma**

**Data:** **14/07/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480714**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Antonio Pallante, studente di giurisprudenza all'Università di Catania, spara alcuni colpi di pistola contro il segretario del Partito Comunista Italiano Palmiro Togliatti che è appena uscito da Montecitorio a Roma. Colpito da tre proiettili e seppure in grave pericolo di vita, Togliatti si salverà. L'attentatore, subito arrestato, motiverà il suo gesto dicendo di ritenere Togliatti "l'elemento più pericoloso della vita politica italiana in quanto agente di potenza straniera".

Dichiarazione raccolta dal funzionario di polizia Federico Umberto D'Amato. L'attentato provocherà in tutto il paese un moto spontaneo di protesta e di rivolta che si risolverà anche in violenze e omicidi.

Pallante sarà condannato a tredici anni in primo grado, poi a dieci in appello, ridotti a cinque in Cassazione. Tornerà libero nel dicembre 1953.

**Persone coinvolte:** Togliatti, Palmiro (vittima) ; Pallante, Antonio (autore dell'attentato) ; D'Amato, Federico Umberto (interrogante dell'attentatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:** in A. Paloscia, "I segreti del Viminale", p. 364.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0067

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0067

record 58

**Denominazione episodio:** **Riconoscimento Usa della massoneria Alam**

**Data:** **17/11/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19481117**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** John Cowles, sovrano gran commendatore della Giurisdizione sud della massoneria degli Stati Uniti, concede la patente di riconoscimento alla Serenissima gran loggia nazionale degli Antichi Liberi e Accettati Muratori, con sede a Roma in via Lombardia. Gran maestro di essa è Pier Andrea Bellerio, tra i suoi fondatori figura Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale. Il gruppo degli Alam ottiene il riconoscimento sottoscrivendo anche il seguente principio: "La massoneria aborre il comunismo come ripugnante alla sua concezione della dignità e della personalità individuale".

**Persone coinvolte:** Cowles, John (massone statunitense) ; Bellerio, Pier Andrea ; Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco (massoni italiani)

**Organizzazioni coinvolte:** Serenissima gran loggia nazionale degli Antichi Liberi e Accettati Muratori (Alam) ; Giurisdizione sud della massoneria degli Usa

**Note:** in G. Rossi, F. Lombrassa, "In nome della Loggia", p. 21.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0069**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0069**

record 59

**Denominazione episodio:** **Progetto neofascista per attentato a una nave**

**Data:** **20/01/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490120**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di attentato

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista neofascista Clemente Graziani viene arrestato a Taranto insieme a Franco Dragoni, mentre alcuni altri arresti sono compiuti contemporaneamente a Roma. Fallisce così il progetto di compiere un attentato contro la nave "Cristoforo Colombo", ancorata nel porto di Taranto, che deve essere consegnata all'Urss in conto riparazioni di guerra. Sia Graziani che Dragoni fanno parte dei Fasci d'Azione Rivoluzionaria e sono iscritti al Movimento Sociale Italiano.

**Persone coinvolte:** Graziani, Clemente ; Dragoni, Franco (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Fasci d'Azione Rivoluzionaria (Far) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0070**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0070**

record 60

**Denominazione episodio:** **Due omicidi a Milano della Volante Rossa**

**Data:** **27/01/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490127**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Milano Felice Ghisalberti, che ha un passato di militanza nelle organizzazioni della Repubblica Sociale Italiana (Rsi), viene ucciso per la strada da Eligio Trincheri e Paolo Finardi, della Volante Rossa. Qualche ora più tardi gli stessi, insieme a Natale Burato, si recano nell'abitazione di Leonardo Massaza, dirigente d'azienda, e gli sparano alcuni colpi di pistola. Gli omicidi segnano la fine dell'attività della Volante Rossa.

**Persone coinvolte:** Ghisalberti, Felice ; Massaza, Leonardo (vittime) ; Trincheri, Eligio ; Finardi, Paolo ; Burato, Natale (autori degli omicidi)

**Organizzazioni coinvolte:** Volante Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0071**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0071**

record 61

**Denominazione episodio:** **Creazione di organizzazioni segrete nella polizia**

**Data:** **10/02/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490210**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma James Dunn invia un telegramma segreto al Dipartimento di Stato contenente "informazioni sulla riorganizzazione della polizia". In esso è scritto, tra l'altro, che "l'Italia sta istituendo organizzazioni di polizia segreta anticomunista sotto il Ministro degli interni e con esponenti dell'ex polizia segreta fascista come parte determinante a livello strutturale e organizzativo". Il ministro dell'interno è Mario Scelba.

**Persone coinvolte:** Dunn, James (ambasciatore) ; Scelba, Mario (ministro dell'interno)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:** in R. Faenza, M. Fini, "Gli Americani in Italia", p. 319.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0072**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0072**

record 62

**Denominazione episodio:** **Processo Borghese (ex X Mas), sentenza**

**Data:** **17/02/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490217**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Dopo molti rinvii, l'8 novembre 1948 è iniziato davanti alla Corte speciale d'assise di Roma il processo a Junio Valerio Borghese, ufficiale di marina, decorato di medaglia d'oro nel 1942, aderente alla Repubblica Sociale Italiana, comandante della Decima flottiglia Mas. Si è consegnato ai partigiani il 26 aprile 1945 a Milano e da allora si trova nel carcere militare di Forte Boccea. A Roma è già stato assolto in istruttoria da una serie di omicidi le cui vittime erano partigiani fucilati da reparti ai suoi ordini. Davanti alla Corte speciale d'assise è accusato di avere aiutato il nemico dopo l'armistizio del 1943, di rastrellamento di partigiani, di azioni di saccheggio, di spionaggio. Il pubblico ministero chiede l'ergastolo, ma i giudici, applicando una quantità di attenuanti e due decreti di amnistia, lo condannano a 3 anni. Considerata la carcerazione già subita, Borghese viene immediatamente rimesso in libertà. Cancellato dai ruoli della Marina e privato del grado, dopo tre anni sarà designato presidente del Movimento Sociale Italiano. Il processo si svolgerà sotto la supervisione dell'agente dell'Office of Strategic Services James Angleton, secondo il quale Borghese è utilizzabile "nelle attività di spionaggio navale di lungo periodo".

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (condannato) ; Angleton, James (suo protettore)

**Organizzazioni coinvolte:** Repubblica Sociale Italiana (Rsi) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Decima flottiglia Mas (X Mas) ; Office of Strategic Services (Oss)

**Note:** in M. Cereghino e S. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 120.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0073**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0073**

record 63

**Denominazione episodio:** **Condanna per apologia del fascista Berti (ex Rsi)**

**Data:** **23/06/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490623**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma condanna per "apologia del delitto di collaborazione col tedesco invasore commesso dal comandante della X Mas Junio Valerio Borghese" e per apologia di fascismo Luciano Berti, già combattente della divisione Littorio sul fronte francese. Berti farà tuttavia carriera, come militare, nel Corpo Forestale dello Stato restando legato a Borghese e facendo parte dell'organizzazione che questi fonderà, il Fronte Nazionale.

**Persone coinvolte:** Berti, Luciano (condannato) ; Borghese, Junio Valerio (in rapporti con Naldi)

**Organizzazioni coinvolte:** Corpo Forestale dello Stato (Cfs) ; Fronte Nazionale (Fn).

**Note:** Sentenza della Corte d'assise di Roma, 23 giugno 1949

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0074

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0074

record 64

**Denominazione episodio:** **Costituzione del Sifar**

**Data:** **01/09/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490901**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** A quasi quattro anni dallo scioglimento del Servizio Informazioni Militari, sulla base di una disposizione impartita il 30 marzo 1949 dal ministro della difesa Randolpho Pacciardi viene costituito il Servizio Informazioni Forze Armate, posto alle dipendenze dello Stato Maggiore della Difesa. Contemporaneamente è costituito, presso ciascuno degli Stati Maggiori delle tre forze armate, il Servizio Informazioni Operative e Situazione, destinato ad operare esclusivamente nel campo tecnico - militare di ciascuna Forza Armata. Primo direttore del Sifar il generale Giovanni Carlo Re. Il Sifar è articolato su un Ufficio D (difesa), un Ufficio R (ricerca) e un Ufficio S (situazione). Un sorta di "pilota occulto" del Servizio è e resterà l'americano Carmel Offie, della Central Intelligence Agency.

**Persone coinvolte:** Pacciardi, Randolpho (ministro della difesa) ; Re, Giovanni Carlo (direttore del Sifar) ; Offie, Carmel (referente Usa)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Maggiore della Difesa ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Servizio Informazioni Operative e Situazione (Sios); Ministero della difesa ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0075**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0075**

record 65

**Denominazione episodio:** **Costituzione dell'Organizzazione O**

**Data:** **06/04/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500406**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Su direttiva dello Stato Maggiore dell'Esercito la preesistente brigata Osoppo-Friuli viene trasformata in "organismo militare segreto" con la denominazione di Organizzazione O (Osoppo). Il comando è affidato al colonnello Luigi Olivieri, la struttura di collegamento con lo Stato Maggiore resta l'Ufficio Monografie del V Comiliter a Udine.

**Persone coinvolte:** Olivieri, Luigi (comandante)

**Organizzazioni coinvolte:** Organizzazione O ; Brigata Osoppo-Friuli ; Stato Maggiore Esercito ; Ufficio Monografie del V Comiliter, Udine

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0076**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0076**

record 66

**Denominazione episodio:** **Processo Graziani (ex Rsi), sentenza**

**Data:** **02/05/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500502**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Dopo che la Corte speciale d'assise di Roma si è dichiarata incompetente ( alla 79.ma udienza), il 23 febbraio 1950 è iniziato davanti al Tribunale speciale militare il processo a Rodolfo Graziani, già vicerè d'Etiopia, già governatore della Libia, già maresciallo d'Italia, quindi aderente alla Repubblica Sociale Italiana della quale è stato ministro della difesa: in questa veste, secondo le imputazioni, operò "spingendo gli italiani alla guerra fratricida" e assumendosi la " responsabilità delle razzie, deportazioni, spoliazioni e assassini di cittadini e di patrioti". Graziani è stato arrestato dai partigiani il 28 aprile 1945, ma il Comando militare alleato l'ha dichiarato sotto la propria protezione sottraendolo all'ordine di fucilazione emesso dal Comitato di liberazione alta Italia.

Di mettere in salvo Graziani si è occupato l'agente dell'Office of Strategic Services Emilio Daddario.

Più tardi il prigioniero è stato consegnato alle autorità italiane. Al processo è difeso da Giorgio Mastino Del Rio e da Francesco Carnelutti. Il pubblico ministero ha chiesto 23 anni di carcere, i giudici lo condannano a 19 anni di cui 13 anni e 8 mesi condonati.

**Persone coinvolte:** Graziani, Rodolfo (condannato) ; Mastino Del Rio, Giorgio ; Carnelutti, Francesco (avvocati difensori) ; Daddario, Emilio (agente Oss)

**Organizzazioni coinvolte:** Repubblica Sociale Italiana (Rsi) ; Office of Strategic Services (Oss)

**Note:** Sentenza del Tribunale speciale militare di Roma, 2 maggio 1950.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0077

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0077

record 67

**Denominazione episodio:** **Uccisione del bandito Giuliano**

**Data:** **05/07/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500705**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Durante la notte viene ucciso a Castelvetro (Trapani) il bandito Salvatore Giuliano. Secondo la versione ufficiale avallata in Parlamento dal ministro dell'interno Mario Scelba, il fuorilegge sarebbe rimasto vittima di un conflitto a fuoco con i carabinieri al comando del capitano Antonio Perenze, subito dopo promosso colonnello. Ma ricostruzioni successive attribuiranno il delitto al suo luogotenente e cugino Gaspare Pisciotta, da tempo in contatto con l'ispettore generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia Ettore Messina, o a qualche altro misterioso agente rimasto nell'ombra. Si dirà anche che la fine di Giuliano è stata favorita dalla collaborazione della mafia con organi dello Stato.

**Persone coinvolte:** Giuliano, Salvatore (vittima) ; Perenze, Antonio ; Pisciotta, Gaspare (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano ; Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0078**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0078**

record 68

**Denominazione episodio:** **Bandoli collaboratore dei Servizi Usa in Italia**

**Data:** **16/08/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500816**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Una dichiarazione firmata del cittadino americano John Hall, residente a Trieste, attesta l'appartenenza del veneto Giovanni Bandoli al "Trust Exchange Service" di Trieste, un' autorimessa-officina riservata a uomini e mezzi dell'esercito degli Stati Uniti. Hall è un agente dei Servizi segreti militari nordamericani, di cui anche Bandoli è collaboratore.

**Persone coinvolte:** Bandoli, Giovanni ; Hall, John (agenti Cia)

**Organizzazioni coinvolte:** Trust Exchange Service, Trieste ; Servizi segreti militari, Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0079**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0079**

record 69

**Denominazione episodio:** **Progetto Scelba - Sogno per la difesa civile**

**Data:** **26/09/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500926**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il Consiglio dei ministri vara un disegno di legge che ha per titolo " Disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità " (difesa civile). Sarà presentato al Parlamento con le firme del ministro dell'interno Mario Scelba, della difesa Randolpho Pacciardi, del tesoro Giuseppe Pella e dei lavori pubblici Salvatore Aldisio. Si tratta in realtà di uno strumento per controllare l'opposizione di sinistra, la preparazione dello schema è stato affidato al generale Giuseppe Pièche, già comandante dei carabinieri e ora al Ministero dell'interno, e a Edgardo Sogno, funzionario del Ministero degli esteri, il quale scriverà al ministro degli esteri: "Il ministro Scelba, intendendo organizzare elementi civili di appoggio alle forze dell'ordine mi ha convocato per chiedere la mia collaborazione". A questo, e al resto, dovrà provvedere una neo-costituita Direzione generale per i servizi di difesa civile che al Ministero dell'interno è destinata ad assorbire i compiti già di pertinenza della Direzione generale dei servizi antincendi. L'iniziativa governativa non avrà fortuna. La Camera approverà il disegno di legge con un lieve scarto l'11 luglio 1951, ma poi esso decadrà per la fine della legislatura senza essere stato votato dal Senato.

**Persone coinvolte:** Scelba, Mario ; Pacciardi, Randolpho ; Pella, Giuseppe ; Aldisio, Salvatore ( firmatari del disegno di legge ) ; Pièche, Giuseppe ; Sogno, Edgardo (preparatori dello schema)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Ministero degli esteri

**Note:** Lettera 14 agosto 1950, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0080**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0080**

record 70

**Denominazione episodio: "Informaiva Cominform" del Sifar su Gelli**

**Data: 29/09/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19500929**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** In risposta a una segnalazione del gennaio 1950, il Centro di controspionaggio di Firenze del Servizio Informazioni Forze Armate manda alla direzione del Servizio a Roma un'informativa riguardante Licio Gelli in cui si afferma che egli è legato al partito comunista oltre che agente dei servizi segreti dell'est e collegato all'Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti, e che nella necessità di ottenere un passaporto si sarebbe iscritto prima alla Democrazia Cristiana, quindi al partito monarchico e infine al Movimento Sociale Italiano. A Roma il documento finisce nel fascicolo che il Sifar ha intestato a Gelli e diverrà noto come "informativa Cominform".

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (sorvegliato del Sifar)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti (Cominform) ; Democrazia Cristiana (Dc) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0081

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0081

record 71

**Denominazione episodio:** **Creazione Legione Nera e primo attentato**

**Data:** **28/10/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19501028**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Nell'ambito dei Fasci d'Azione Rivoluzionaria viene creata l'organizzazione terroristica Legione Nera, gruppo clandestino la cui parte visibile è la rivista "Imperium" ispirata da Giulio Cesare (Julius) Evola. L'organizzazione esce immediatamente allo scoperto compiendo un atto dimostrativo a Roma nella galleria di piazza Colonna, dove una bomba-carta esplode seminando volantini celebrativi della marcia su Roma. Poi l'organizzazione compirà una decina di attentati in sei mesi a Roma e in varie città d'Italia.

**Persone coinvolte:** Evola, Giulio Cesare detto Julius (ispiratore di "Imperium")

**Organizzazioni coinvolte:** Legione Nera ; Fasci d'Azione Rivoluzionaria (Far) ; "Imperium", periodico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0082**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0082**

record 72

**Denominazione episodio:** **Circolare gen. Marras sulla difesa del territorio**

**Data:** **31/10/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19501031**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Efsio Marras firma una circolare segreta che ha per oggetto la "difesa del territorio". Essa prevede "unità di mobilitazione e unità ausiliarie per i casi di invasione del territorio nazionale, nonché una difesa mobile, attività informativa, attività di controguerriglia, di sabotaggio e di antisabotaggio, oltre che nei confronti del nemico esterno anche nei confronti del nemico interno". Per queste attività è prevista, in caso di necessità, anche la presenza di "forze non militari".

**Persone coinvolte:** Marras, Efsio (firmatario della circolare)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Maggiore Esercito (Sme)

**Note:**In Ordinanza di incompetenza del giudice istruttore di Venezia, 10 ottobre 1991.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0083**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0083**

record 73

**Denominazione episodio:** **Eventuale esilio del papa in Usa**

**Data:** **18/01/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510118**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il segretario di Stato statunitense Dean Acheson in un "memorandum" per il presidente Harry Truman suggerisce di prendere in considerazione la proposta avanzata dal professor Norman Stamps della Rogers University secondo il quale, in vista della "possibilità che il Vaticano venga occupato dalle truppe comuniste, deve essere presa in seria considerazione la possibilità di invitare il papa a venire negli Stati Uniti come governo in esilio". Nessuna più specifica precisazione dell'espressione "truppe comuniste".

**Persone coinvolte:** Stamps, Norman (proposta appoggiata da Acheson, Dean presso Truman, Harry)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Usa

**Note:** in A. Cipriani, G. Cipriani, "Sovranità limitata", pp. 32-33.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0084**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0084**

record 74

**Denominazione episodio:** **Broccoli alla direzione Sifar**

**Data:** **01/04/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510401**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Umberto Broccoli assume la direzione del Servizio Informazioni Forze Armate. Sostituisce il generale Giovanni Carlo Re, passato a un incarico nell'ambito dell'Alleanza Atlantica.

**Persone coinvolte:** Broccoli, Umberto (direttore Sifar) ; Re, Giovanni Carlo (precedente direttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0085**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0085**

record 75

**Denominazione episodio:** **Costituzione del Movimento Sociale Europeo**

**Data:** **01/05/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510501**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Malmoe, in Svezia, viene costituito il Movimento Sociale Europeo da un centinaio di delegati dei partiti neofascisti tedesco, italiano, austriaco, francese, spagnolo, svedese e inglese. Tra gli altri sono presenti lo svedese Per Engdahl, l'inglese Oswald Mosley, il francese Maurice Bardèche, i tedeschi Karl-Heinz Priester e Fritz Rössler, gli italiani Ernesto Massi e Fabio Lonciari del Movimento Sociale Italiano. Il Mse, oltre all'anticomunismo, intende propugnare la formazione di un'Europa terzaforzista.

**Persone coinvolte:** Engdahl, Per ; Mosley, Oswald ; Bardèche, Maurice ; Priester, Kar-Heinz ; Rössler, Fritze ; Massi, Ernesto ; Lonciari, Fabio (promotori del Movimento)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Europeo (Mse) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0086**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0086**

record 76

**Denominazione episodio:** **Costituzione a Roma di Pace e Libertà**

**Data:** **09/05/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19510509](#)

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Si costituisce a Roma, nello studio del notaio Renato Armati e nella forma di società a responsabilità limitata, il Comitato Pace e Libertà. La sede è a Roma, i soci promotori sono tre: Giulio De Marzio, Rinaldo Garagnani e Leone Montotti, i primi due con un passato di militanza fascista. Le sue finalità sono delineate in una nota del questore di Roma: "Il Comitato s' inquadra nell'omonimo "Paix et Liberté", che ha sede a Parigi e di cui è segretario il deputato Jean Paul David, segnalato come uomo di fiducia del presidente del Consiglio dei ministri di Francia René Pleven. Il movimento ha carattere decisamente anticomunista. Tutta la sua attività sarebbe sovvenzionata, coi fondi Erp, dagli Stati Uniti d'America". L'iniziativa non avrà fortuna. Trascorso un anno tra l'organizzazione italiana e quella francese avverrà la rottura e la prima cesserà le attività.

**Persone coinvolte:** De Marzio, Giulio ; Garagnani, Rinaldo ; Montotti, Leone (costituiscono la società presso Armati, Renato notaio) ; Pleven, René ; David, Jean Paul (promotori di "Paix et Liberté")

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato Pace e Libertà ; "Paix et Liberté", Francia ; Piano Marshall (Erp)

**Note:**Nota del Questore di Roma maggio 1951, Commissione stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0087](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0087](#)

record 77

**Denominazione episodio:** Arresti per attentati Legione Nera

**Data:** 24/05/1951

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19510524

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia arresta una ventina di neofascisti iscritti al Movimento Sociale Italiano accusandoli di una decina di attentati terroristici compiuti a Roma e in altre città d'Italia tra l'ottobre 1950 e l'aprile 1951, tutti addebitati all'organizzazione Legione Nera. Tra gli arrestati Clemente Graziani, Fausto Gianfranceschi, Famiano Capotondi, Franco Dragoni, Giulio Cesare (Julius) Evola, Mario Gionfrida, Alberto Ribacchi, Francesco Petronio, Egidio Sterpa, Roberto Melchionda.

**Persone coinvolte:** Graziani, Clemente ; Gianfranceschi, Fausto ; Capotondi, Famiano ; Dragoni, Franco ; Evola, Giulio Cesare detto Julius ; Gionfrida, Mario ; Ribacchi, Alberto ; Petronio, Francesco ; Sterpa, Egidio ; Melchionda, Roberto (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Legione Nera , Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0088

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0088

record 78

**Denominazione episodio:** **A Sanremo comitati Pace e Libertà europei**

**Data:** **30/08/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510830**

**Denominazione di riferimento:** Partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Sanremo una riunione per la costituzione di un Comitato europeo Pace e Libertà che "si propone di coordinare l'azione dei diversi comitati nazionali nella lotta contro il comunismo". Sono presenti il francese Jean Paul David di "Paix et Libertè", gli italiani Giulio De Marzio, Luigi Fiocca e Walter Prosperetti del Comitato Pace e Libertà e i tedeschi Arthur Ruppert e Eberhard Taubert (ex gerarca nazista) della Lega popolare per la pace e la libertà.

**Persone coinvolte:** David, Jean Paul ; De Marzio, Giulio ; Fiocca, Luigi ; Prosperetti, Walter , Ruppert, Arthur ; Taubert, Eberhard (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** "Paix et Libertè" Francia ; Comitato Pace e Libertà ; Lega popolare per la pace e la libertà

**Note:**Nota del Prefetto di Imperia, 4 settembre 1951, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0089**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0089**

record 79

**Denominazione episodio:** **Costituzione Nouvel Ordre Européen**

**Data:** **28/09/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510928**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Zurigo la prima assemblea dell'organizzazione di estrema destra Nouvel Ordre Européen, che ha l'obiettivo di riunire le forze neofasciste d'Europa, Italia compresa. I lavori si concludono con l'approvazione di una "dichiarazione" che imposta il programma del Noe su tre punti: difesa della razza ("proclamiamo la necessità di un razzismo europeo"), giustizia sociale e unità europea, quest'ultima "indispensabile per poter difendere la razza". Sul piano politico - ideologico viene sancito che il "marxismo, ideologia asiatica, non è altro che la filosofia di lotta che porta le orde dell'Asia ad un altro attacco contro il mondo bianco". Di qui la necessità "di una Europa nazionale armata". L'assemblea è presieduta dal francese René Binet e dallo svizzero Guy (Gaston-Armand) Amaudruz, ex collaboratori dei nazisti. Al primo sarà affidata la presidenza dell'organizzazione, al secondo la segreteria generale.

**Persone coinvolte:** Binet, René ; Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 80.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0090

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0090

record 80

**Denominazione episodio: Il Sifar per la creazione di strutture clandestine**

**Data: 08/10/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19511008**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Servizio Informazioni Forze Armate generale Umberto Broccoli invia al capo di Stato Maggiore della Difesa generale Efsio Marras un pro-memoria intitolato "Organizzazione informativa-operativa nel territorio nazionale suscettibile di occupazione nemica". In esso è detto tra l'altro: "Nell'attuale relatività di forze Nato - Cominform, primo dovere del Sifar è quello di prevedere, in caso di conflitto, l'occupazione nemica di almeno parte del territorio nazionale e di preorganizzare il servizio informazioni, il sabotaggio, la propaganda e la resistenza". Broccoli conferma che la Gran Bretagna ha "acquisito grande esperienza nel settore e ce la rende disponibile", mentre gli americani hanno "offerto di collaborare attivamente con le nostre organizzazioni fornendoci uomini, materiali (presumibilmente senza costi o quasi senza costi) e forse fondi". Gran Bretagna e Stati Uniti sembrano essere in concorrenza per impiantare anche in Italia "stay-behind nets". Gli inglesi si offrono di addestrare gli ufficiali italiani a condizione che l'Italia acquisti armi dalla Gran Bretagna, la Cia invece offre armi gratuitamente.

**Persone coinvolte:** Broccoli, Umberto (proposta a Marras, Efsio)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Stato Maggiore della Difesa (Smd) ; North Atlantic Treaty Organization (Nato) ; Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti (Cominform) ; "stay-behind nets"

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0091

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0091

record 81

**Denominazione episodio:** **Sentenza per attentati Legione Nera**

**Data:** **20/11/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19511120**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza nel processo contro trentasei neofascisti iscritti al Movimento Sociale Italiano accusati di una decina di attentati terroristici compiuti dall'organizzazione Legione Nera, struttura clandestina dei Fasci d'Azione Rivoluzionaria. Ventitre imputati vengono assolti, tredici condannati. Tra i primi Giulio Cesare (Julius) Evola, Egidio Sterpa, Aldo Serpieri; tra i secondi, riconosciuti colpevoli anche di ricostituzione del partito fascista, Clemente Graziani, Fausto Gianfranceschi, Franco Dragoni, Luciano Lucci Chiarissi, Cesare Pozzo, Famiano Capotondi.

**Persone coinvolte:** Graziani, Clemente ; Gianfranceschi, Fausto ; Dragoni, Franco ; Lucci Chiarissi, Luciano ; Pozzo, Cesare ; Capotondi, Famiano (condannati in primo grado) ; Evola, Giulio Cesare detto Julius ; Sterpa, Egidio ; Serpieri, Aldo (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Legione Nera ; Fasci d'Azione Rivoluzionaria (Far) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0092**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0092**

record 82

**Denominazione episodio:** **Ferimento di Pozzo e De Felice (Msi) a Trieste**

**Data:** **08/03/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19520308**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Tra gli studenti del Movimento Sociale Italiano che a Trieste partecipano a una manifestazione davanti alla sede del Fronte Sloveno esplose una bomba a mano. Rimangono gravemente feriti Cesare Pozzo e Fabio De Felice. Il primo, segretario provinciale del Msi di Padova, è stato condannato per gli attentati terroristici della Legione Nera. Nei disordini sono coinvolti anche i neofascisti padovani Giancarlo Vicentini e Lorenzo Trabucchi e inoltre Guido Negrioli.

**Persone coinvolte:** Pozzo, Cesare ; De Felice, Fabio (vittime) ; Vicentini, Giancarlo ; Trabucchi, Lorenzo ; Negrioli, Guido (coinvolti nei disordini)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Legione Nera

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0093**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0093**

record 83

**Denominazione episodio: Varo del piano anticomunista Usa "Demagnetize"**

**Data: 14/05/1952**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19520514**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Negli Stati Uniti viene adottato un piano segreto di offensiva anticomunista in Italia e in Francia denominato "Piano di operazioni psicologiche per la riduzione del potere comunista in Francia e in Italia". Gli obiettivi del piano (per l'Italia denominato "Demagnetize", smagnetizzare; per la Francia "Cloven") sono la riduzione della forza del partito comunista nei due paesi, delle sue risorse materiali, dei suoi collegamenti internazionali, della sua influenza sui governi francese e italiano e, in particolare, sui sindacati, nonché dell'attrazione da esso esercitato sulla cittadinanza" affinché il partito comunista cessi di rappresentare una minaccia per la sicurezza della Francia e dell'Italia e per gli obiettivi degli Stati Uniti". Il piano era stato discusso in una riunione del settembre 1951 dello Psychological Strategy Board, organismo di coordinamento dei vari apparati impegnati nella guerra psicologica. Alla riunione erano intervenuti, tra gli altri, il direttore del Psb Gordon Gray, il direttore della Cia Walter Bedell Smith e il suo vice Allen Dulles e inoltre Averell Harriman, assistente speciale del presidente Eisenhower. Alla fine degli anni Novanta i documenti relativi agli aspetti operativi di "Demagnetize" sono ancora in gran parte coperti dal segreto di stato. In Francia fin dal 1945 è stata organizzata da americani e britannici una "stay-behind" a cui è stato dato il nome Rose des Vents (Rosa dei Venti) allo scopo di prevenire un' eventuale presa di potere da parte dei comunisti.

**Persone coinvolte:** Harriman, Averell ; Gray, Gordon ; Bedell Smith, Walter ; Dulles, Allen (promotori e coordinatori del piano)

**Organizzazioni coinvolte:** Psychological Strategy Board (Psb, Usa ; Central Intelligence Agency (Cia) ; Partito Comunista Italiano (Pci) ; Partito Comunista Francese (Pcf) ; "stay-behind" Rose des Vents, Francia.

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0094

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0094

record 84

**Denominazione episodio:** **Legge Scelba contro ricostituzione Pnf**

**Data:** **20/06/1952**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19520620**

**Denominazione di riferimento:** Ricostituzione partito fascista

**Descrizione dell'evento:** Entra in vigore la legge contro la ricostituzione del partito fascista presentata dal ministro dell'interno Mario Scelba, e per questo detta "legge Scelba". A suo fondamento richiama la XII Disposizione transitoria della Costituzione che recita: "E' vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista".

**Persone coinvolte:** Scelba, Mario (proponente della legge)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0095**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0095**

record 85

**Denominazione episodio:** **Smentiti apparati paramilitari del Pci**

**Data:** **00/08/1952**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19520800**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il questore di Roma Saverio Polito scrive al capo della polizia generale Giovanni D'Antoni in merito all'esistenza di strutture paramilitari del Partito Comunista Italiano: " Tutto quanto si è andato vociferando di armate clandestine, di grossi depositi di armi, di gruppi di sabotatori, di formazioni paramilitari e di altre occulte attività, tutte dirette alla conquista armata del potere politico, non è da prendersi in seria considerazione. Il Pci ha, per ora, rinunciato alla conquista del potere attraverso un atto insurrezionale, che rimane un'ipotesi possibile a verificarsi solo attraverso un conflitto europeo e mondiale".

**Persone coinvolte:** Polito, Saverio ( lettera a D'Antoni, Giovanni).

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci) ; Ministero dell'interno

**Note:** in G. Gozzini, "Hanno sparato a Togliatti", p. 130.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0096**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0096**

record 86

**Denominazione episodio:** Musco alla direzione Sifar

**Data:** 01/10/1952

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19521001

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Ettore Musco assume la direzione del Servizio Informazioni Forze Armate. Sostituisce il generale Umberto Broccoli.

**Persone coinvolte:** Musco, Ettore (direttore Sifar) ; Broccoli, Umberto (precedente direttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0097

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0097

record 87

**Denominazione episodio:** **A Parigi la seconda assemblea del Noe**

**Data:** **09/05/1952**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19520509**

**Denominazione di riferimento:** Partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Parigi la seconda assemblea del Nouvel Ordre Européen. Nelle conclusioni i presenti approvano anche un documento proposto da Fabio Lonciari, del Centro Studi Europei. Lonciari, triestino, diverrà negli anni futuri dirigente nazionale del Movimento Sociale Italiano.

**Persone coinvolte:** Lonciari Fabio (presente all'assemblea)

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe) ; Centro Studi Europei ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol.I, p. 81.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0098**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0098**

record 88

**Denominazione episodio:** Carlo Rocchi agente Cia a Milano

**Data:** 13/10/1952

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19521013

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Una nota del Centro di controspionaggio di Milano del Servizio Informazioni Forze Armate informa che il cittadino italiano Carlo Rocchi intrattiene rapporti con l'agente statunitense della Central Intelligence Agency Charles Siracusa e che in tale veste ha preso contatti in Spagna con Otto Skorzeny, il liberatore di Mussolini dal Gran Sasso, e con il colonnello Eugen Dollmann convincendo quest'ultimo a rientrare da Madrid per partecipare al rafforzamento del fronte anticomunista tedesco. Rocchi, definito "residente Cia in Italia", ha rapporti anche con il Servizio Informazioni Forze Armate e ne avrà anche con la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, in particolare con Walter Beneforti. A Dollmann, l'11 aprile 1952, ha procurato un passaporto italiano il Servizio Informazioni Operative e Situazione d4lla Marina tramite il Ministero dell'interno. Dopo che i servizi segreti svizzeri hanno scoperto la falsità del passaporto durante un viaggio di Dollmann nella Confederazione, il Sifar, tramite Carlo Rocchi, lo ha fornito di un nuovo passaporto facendolo accompagnare in Spagna, dove è entrato in contatto con Skorzeny. Dollmann è stato uno dei più alti ufficiali delle SS operanti in Italia durante il periodo dell'occupazione tedesca. In seguito referente di Rocchi presso l'Ambasciata americana di Roma sarà tale John Costanzo.

**Persone coinvolte:** Rocchi, Carlo ; Siracusa, Charles ; Costanzo, John (agenti Cia) ; Skorzeny, Otto ; Dollmann, Eugen ; Beneforti, Walter (contatti con Rocchi)

**Organizzazioni coinvolte:** Central Intelligence Agency (Cia) ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Servizio Informazioni Operative e Situazione (Sios) Marina ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 18 marzo 1995.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0099

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0099

record 89

**Denominazione episodio:** **Incontro tra l'on. Andreotti e Graziani (ex Rsi)**

**Data:** **03/05/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19530503**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Nella tenuta di Arcinazzo, nell'Agro Pontino, di proprietà di Rodolfo Graziani, il deputato della Democrazia Cristiana Giulio Andreotti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, incontra l'ex comandante in capo dell'esercito della Repubblica Sociale Italiana, da poco entrato nel Movimento Sociale Italiano. L'incontro, che passerà alle cronache come "l'abbraccio di Arcinazzo", avviene nel corso della campagna elettorale per le amministrative

**Persone coinvolte:** Graziani, Rodolfo ; Andreotti, Giulio (incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Cristiana (Dc) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Repubblica Sociale Italiana (Rsi)

**Note:**In P. G. Murgia, "Ritourneremo !", p. 349.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0100**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0100**

record 90

**Denominazione episodio:** **Parri "traditore" secondo settimanale Msi**

**Data:** **17/05/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19530517**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Il settimanale neofascista "Meridiano d'Italia", con redazione a Milano e sede di stampa a Roma, con un articolo di Franco Maria Servello del Movimento Sociale Italiano attacca pesantemente il senatore Ferruccio Parri, ex presidente del Consiglio, accusandolo di "doppiogioco" e di avere tradito i partigiani. Il settimanale insisterà nelle accuse anche successivamente e Parri querelerà per diffamazione Servello e il direttore del periodico Umberto Franzolin. Il processo inizierà ad ottobre a Milano e si concluderà con un nulla di fatto il 9 dicembre 1953, quando il Tribunale, che nel frattempo avrà respinto per tre volte l'eccezione di incompetenza, dichiarerà "la incompetenza per territorio" di Milano e ordinerà la trasmissione degli atti al Tribunale di Roma. Interverrà poi un decreto di amnistia e il processo non sarà più celebrato.

**Persone coinvolte:** Parri, Ferruccio (querela Servello, Franco Maria e Franzolin, Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** "Meridiano d'Italia" (settimanale, Milano) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0101**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0101**

record 91

**Denominazione episodio:** **Ricostituzione di Pace e Libertà a Milano**

**Data:** **01/07/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19530701**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazioni

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Giuseppe Pella incarica Edgardo Sogno di riorganizzare il movimento Pace e Libertà, che assume la definizione di Comitato di difesa Pace e Libertà, sede in via Palestro a Milano. Sostenitori dell'iniziativa anche i ministri Mario Scelba, Paolo Emilio Taviani e Randolpho Pacciardi. Scopo "ricreare nel paese le condizioni politiche per un'azione anticomunista di Stato". I primi finanziamenti provengono dalla Fiat e da alcuni industriali lombardi, mentre Sogno associa alla dirigenza del movimento il torinese Luigi Cavallo, da poco rientrato in Italia dagli Stati Uniti e fornito di collegamenti con il Servizio Informazioni Forze Armate. Il rilancio dell'organizzazione avviene con gli auspici del francese Jean Paul David, che oltralpe sovrintende a "Paix et Libertè" e che è in rapporti con Sogno.

**Persone coinvolte:** Pella, Giuseppe ; Scelba, Mario ; Taviani, Paolo Emilio ; Pacciardi, Randolpho (promotori) ; Sogno, Edgardo ; Cavallo, Luigi (organizzatori) ; David, Jean Paul (collegato a Sogno)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di difesa Pace e Libertà ; "Paix et Libertè", Francia ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Società Fiat, Torino

**Note:**Lettera di Sogno a Moro, 12 agosto 1969, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0102**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0102**

record 92

**Denominazione episodio:** **Truppe al confine di Trieste per ordine di Taviani**

**Data:** **29/08/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19530829**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Il ministro della difesa Paolo Emilio Taviani, in accordo col presidente del Consiglio Giuseppe Pella, impartisce al capo di Stato Maggiore della Difesa generale Efsio Marras l'ordine di schierare reparti dell'esercito a Gorizia e Monfalcone, sul confine del Territorio Libero di Trieste. Annota Taviani nel suo diario: "A Tito, e soprattutto agli Alleati, dobbiamo dimostrare che non intendiamo a nessun costo cedere Trieste".

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio (d'accordo con Pella, Giuseppe ordina a Marras, Efsio di schierare le truppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero della difesa ; Stato Maggiore della Difesa (Smd)

**Note:**In P. E. Taviani, "I giorni di Trieste", p. 23.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0103**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0103**

record 93

**Denominazione episodio:** **William Colby alla Cia di Roma**

**Data:** **00/10/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19531000**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'agente della Central Intelligence Agency William Colby viene assegnato alla stazione del Servizio presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma di cui è a capo Gerald (Gerry) Miller. In un suo libro di memorie Colby affermerà: "Mi toccò una delle sfide più emozionanti che la Cia aveva da offrire, dirigere il suo più vasto programma di azione politica clandestina. Il mio compito consisteva nell'impedire che l'Italia cadesse nelle mani dei comunisti. I numerosi milioni di dollari dispensati rappresentarono la somma più alta che l'agenzia avesse mai investito". Con Colby giunge all'Ambasciata di Roma anche l'agente William (Bill) Mazzocco, che entra in contatto con Umberto Ortolani, elemento di collegamento tra massoneria e Vaticano. Mazzocco conosce già Roberto Calvi del Banco Ambrosiano. Una volta lasciata Roma Colby sarà mandato a dirigere la stazione della Cia a Saigon dal 1959 al 1961.

**Persone coinvolte:** Colby, William ( alla stazione Cia di Roma di cui è a capo Miller, Gerald detto Gerry) ; Mazzocco, William detto Bill (in rapporti con Ortolani, Umberto e Calvi, Roberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Central Intelligence Agency (Cia) ; massoneria ; Stato Città del Vaticano; Banco Ambrosiano

**Note:**In W. Colby, "La mia vita nella Cia", p. 81.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0104**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0104**

record 94

**Denominazione episodio:** **Martini Mauri e armi clandestine a Trieste**

**Data:** **23/10/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19531023**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il ministro della difesa Paolo Emilio Taviani ordina al suo capo di gabinetto generale Mario Pezzi "di provvedere a far inviare un'adeguata scorta di armi ai partigiani italiani di Trieste". Sono armi di dotazione Nato e dell'invio clandestino sono informati il presidente del Consiglio Giuseppe Pella, il sottosegretario Giulio Andreotti e il direttore del Servizio Informazioni Forze Armate generale Ettore Musco. Destinatari delle armi sono i cosiddetti partigiani "bianchi", che dovrebbero contrastare un'eventuale invasione jugoslava. Per l'occasione Taviani invia a Trieste l'ex comandante partigiano Enrico Martini Mauri.

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio (tramite Pezzi, Mario invia armi a Trieste) ; Pella, Giuseppe ; Andreotti, Giulio ; Musco, Ettore (informati) ; Martini Mauri, Enrico (inviato a Trieste)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero della difesa ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; North Atlantic Treaty Organization (Nato)

**Note:** in P. E. Taviani, "I giorni di Trieste", p. 50.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0105**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0105**

record 95

**Denominazione episodio: "Marcia verso la morte" per i sudtirolesi**

**Data: 28/10/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19531028**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige il canonico di Bolzano Michael Gamper, sudtirolese, lancia lo slogan della "marcia verso la morte" scrivendo sul quotidiano "Dolomiten": "Quella che noi sudtirolesi stiamo compiendo dal 1945 è una marcia verso la morte". Successivamente spiegherà: "L'immigrazione di italiani in Sudtirolo ha assunto forme davvero impressionanti. La popolazione è cresciuta per l'apporto di circa 50 mila immigrati provenienti da quel meridione che ci è etnicamente estraneo. Se questo ritmo d'immigrazione proseguisse, entro un decennio noi ci vedremo ridotti a minoranza all'interno del nostro stesso paese".

**Persone coinvolte:** Gamper, Michael (autore della polemica)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In "Dolomiten", 28.10.1953

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0106

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0106

record 96

**Denominazione episodio:** **Repressione del gen. Winterton a Trieste**

**Data:** **05/11/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19531105**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** Gravi incidenti avvengono a Trieste, dove si verificano ripetuti e violenti scontri tra manifestanti nazionalisti e neofascisti da una parte e la polizia del governo militare alleato presieduto dal generale britannico John Winterton dall'altra. Molla degli scontri è il divieto del generale di esporre la bandiera italiana negli edifici pubblici. Disordini e devastazioni proseguiranno anche nelle ventiquattr'ore successive e alla fine si conteranno sei morti tra i dimostranti, più 77 feriti. In particolare perdono la vita i neofascisti Antonio Zavadil, Piero Addobbati e Francesco Paglia, e inoltre Erminio Bassa, Saverio Montano e Leonardo Manzi. L' Italia chiederà la sostituzione del generale britannico ma la richiesta sarà respinta dal segretario di Stato americano John Foster Dulles, che anzi elogerà il comportamento di Winterton.

**Persone coinvolte:** Zavadil, Antonio ; Addobbati, Piero ; Paglia, Francesco ; Bassa, Erminio ; Montano, Saverio ; Manzi, Leonardo (vittime) ; Winterton, John (responsabile del governo militare alleato a Trieste) ; Foster Dulles, John (solidarietà a Winterton)

**Organizzazioni coinvolte:** Governo militare alleato, Trieste

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0107**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0107**

record 97

**Denominazione episodio:** **Appoggio governativo a Pace e Libertà**

**Data:** **09/12/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19531209**

**Denominazione di riferimento:** Partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio e ministro degli esteri Giuseppe Pella scrive al ministro dell'interno Amintore Fanfani per chiedergli di fornire assistenza al Comitato di difesa Pace e Libertà: "A "Paix et Libertè" non è mancato il successo in Francia e sarebbe desiderabile che eguale successo ottenesse in Italia. Ti sarò perciò grato se vorrai esaminare la possibilità di rivolgere la tua attenzione a Pace e Libertà in Italia alla quale il ministero affari esteri già fornisce assistenza".

**Persone coinvolte:** Pella, Giuseppe (scrive a Fanfani, Amintore)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero degli esteri ; Ministero dell'interno ; Comitato di difesa Pace e Libertà

**Note:**Lettera 9 dicembre 1953, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0108**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0108**

record 98

**Denominazione episodio:** **Ad Hannover la terza assemblea del Noe**

**Data:** **24/01/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540124**

**Denominazione di riferimento:** Partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Ad Hannover, nella Germania Federale, si svolge la terza assemblea del Nouvel Ordre Européen. Nella "dichiarazione" finale si insiste sulla questione razziale: "Il dovere dell'Europa nel mondo sarà in primo luogo di aiutare l'uomo bianco ovunque nella sua lotta per la difesa e l'ascensione della razza. La segregazione razziale sarà nell'interesse di tutti".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 81.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0109**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0109**

record 99

**Denominazione episodio:** **Colloquio di Pacciardi con ambasciatrice Usa**

**Data:** **27/02/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19540227](#)

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Randolpho Pacciardi, ex ministro della difesa, in un colloquio con l'ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma Clare Boothe Luce afferma che il governo avrebbe dovuto provocare apertamente i comunisti e obbligarli a ricorrere alla forza, poichè sarebbe stato più facile sconfiggerli nelle piazze che alle elezioni.

**Persone coinvolte:** Pacciardi, Randolpho (a colloquio con Luce, Clare Boothe)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0110](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0110](#)

record 100

**Denominazione episodio:** **Costituzione del Bergisel-Bund**

**Data:** **00/03/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540300**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Innsbruck viene fondato il Bergisel Bund (Lega del Monte Isel), che prende il nome dalla montagna prossima al capoluogo tirolese dove Andreas Hofer, simbolo anche dei sudtirolesi italiani, sconfisse le truppe di Napoleone. La Lega si propone di dare "aiuto al gruppo etnico sudtirolese nella lotta per il diritto e la giustizia", ossia agli abitanti di lingua tedesca dell'Alto Adige. Tra i promotori e i dirigenti Eduard Widmoser e Alois Oberhammer, deputati della Dieta di Innsbruck; Franz Gschnitzer, professore all'Università di Innsbruck e prossimo sottosegretario agli esteri; Viktoria Stadlmayr, capo dell'Ufficio per il Sudtirolo del governo tirolese.

**Persone coinvolte:** Widmoser, Eduard ; Oberhammer, Alois ; Gschnitzer, Franz ; Stadlmayr, Viktoria (promotori e dirigenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Bergisel Bund (Lega del Monte Isel)

**Note:**Avv. Pietro Nuvolone al processo di Milano.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0111**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0111**

record 101

**Denominazione episodio:** **Proposta degli Affari Riservati: fuori legge il Pci**

**Data:** **09/03/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540309**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il direttore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno Gesualdo Barletta, accompagnato dal funzionario Ulderico Caputo, in un incontro con un agente del servizio segreto militare americano G-2 illustra un piano di azione anticomunista promosso dal ministero dell'interno che prevede la messa fuori legge del Partito Comunista Italiano. Secondo Barletta bastava applicare la legge relativa ai "reati contro lo Stato", che avrebbe anche permesso di arrestare i maggiori esponenti del Pci, condannarli e relegarli presso i penitenziari di Lipari e Ponza. Non era tuttavia certo l'appoggio del governo Scelba al piano. L'agente del G-2 informerà l'ambasciatrice a Roma Clare Boothe Luce e questa il Dipartimento di Stato, quindi seguendo il percorso inverso giungerà a Barletta una risposta informale secondo la quale "il governo statunitense ha prestato estrema attenzione al piano".

**Persone coinvolte:** Barletta, Gesualdo ; Caputo, Ulderico (propongono il piano) ; Luce, Clare Boothe (al corrente).

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; G-2, Servizio segreto militare Usa ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**Nota 9 marzo 1954, in M. Del Pero, "Gli Stati Uniti e la guerra psicologica in Italia".

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0112**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0112**

record 102

**Denominazione episodio:** **Attivata in Italia rete dei Servizi segreti Usa**

**Data:** **17/03/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540317**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il Servizio Informazioni Operative e Situazione dell'Esercito comunica al Servizio Informazioni Forze Armate l'attivazione di un apparato informativo statunitense in funzione atlantica anticomunista. In questo quadro gli Stati Uniti hanno già provveduto alla costituzione di centri a Milano, Bolzano e Napoli, mentre altri sono in via di realizzazione a Venezia, Trieste e Roma. Civili e militari della riserva italiani svolgono attività informativa per tali centri. Direttore del Sifar è il generale Ettore Musco.

**Persone coinvolte:** Musco, Ettore (direttore Sifar)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Operative e Situazione (Sios) Esercito ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0113**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0113**

record 103

**Denominazione episodio:** **Colloquio di Sogno con Scelba e Luce**

**Data:** **25/03/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540325**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Comitato di difesa Pace e Libertà Edgardo Sogno si reca a colloquio a Roma con il presidente del Consiglio e ministro dell'interno Mario Scelba. Secondo il comunicato ufficiale "l'esito del colloquio è stato soddisfacente". Subito dopo Sogno incontra l'ambasciatrice degli Stati Uniti Clare Boothe Luce e i contenuti della conversazione saranno trasmessi con un "memorandum" a Washington il 1° aprile 1954. Nel documento sarà scritto: "Secondo Sogno, Scelba è la persona migliore per una campagna contro i comunisti. In un incontro con Scelba ha suggerito la formazione di un gruppo di coordinamento delle attività di propaganda e azione anticomunista sia governative sia private. Questo gruppo supersegreto è stato già formato".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ( a colloquio con Scelba, Mario e Luce, Clare Boothe)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di difesa Pace e Libertà ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:** in C. Gatti, "Rimanga tra noi", p. 35.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0114**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0114**

record 104

**Denominazione episodio:** **Cautela del Sifar verso Pace e Libertà**

**Data:** **25/03/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540325**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Un "appunto" del Servizio Informazioni Forze Armate riferisce in modo abbastanza problematico l'attività del Comitato di difesa Pace e Libertà presieduto da Edgardo Sogno. Le conclusioni sono due. La prima: "Il movimento, dal punto di vista ideale e per le finalità nettamente anticomuniste che persegue, meriterebbe incoraggiamento e aiuto". La seconda: "Nello stesso tempo esso va considerato con cautela, almeno fino a quando gli sviluppi dell'azione intrapresa non diano sufficiente garanzia sull'onestà degli intendimenti, sulla effettiva volontà di realizzarli, sulla mancanza di fini personali e di infiltrazioni".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (valutazione del Sifar sulla sua organizzazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Comitato di difesa Pace e Libertà

**Note:** Appunto 25 marzo 1954, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0115**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0115**

record 105

**Denominazione episodio:** **Incontro di Scelba con ambasciatrice Usa**

**Data:** **05/04/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540405**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In un colloquio col presidente del Consiglio Mario Scelba l'ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma Clare Boothe Luce lo rende edotto delle misure proposte dal direttore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno Gesualdo Barletta per mettere fuori legge il Partito Comunista Italiano, misure sostenute dagli Stati Uniti. Scelba rifiuta di consentire l'esecuzione del piano.

**Persone coinvolte:** Scelba, Mario (a colloquio con Luce, Clare Boothe) ; Barletta, Gesualdo (autore di piano anti-Pci)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0116**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0116**

record 106

**Denominazione episodio:** **Dubbi agli Affari Riservati su Pace e Libertà**

**Data:** **16/04/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540416**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** In un rapporto di sette pagine consegnato anche alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, e probabilmente da questa sollecitato, uno sconosciuto "visitatore" di Edgardo Sogno riferisce sul Comitato di difesa Pace e Libertà. Nel rapporto è scritto tra l'altro che l'organizzazione si pone "su un piano di lotta aperta e a oltranza, con organizzazione paramilitare. Il centro di sicurezza raccoglie gruppi di partigiani autonomi, nonché di giovani volontari organicamente costituiti in reparti da impiegarsi in azione controrivoluzionaria qualora il potere dovesse passare in mano alla sinistra anche se ciò dovesse malauguratamente avvenire attraverso consultazioni elettorali. Sogno lavora con eccessiva spregiudicatezza e superficialità. E' in vista, ama la popolarità".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (valutazione agli Affari Riservati sulla sua organizzazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Comitato di difesa Pace e Libertà

**Note:**Rapporto 16 aprile 1954, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0117**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0117**

record 107

**Denominazione episodio:** **Richiesta di fondi del Msi all'ambasciata Usa**

**Data:** **21/04/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540421**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Il deputato del Movimento Sociale Italiano Filippo Anfuso incontra all'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma il consigliere Eugene Durbrow per rivolgergli una richiesta di aiuto economico al partito.

**Persone coinvolte:** Anfuso, Filippo (chiede fondi a Durbrow, Eugene)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0118**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0118**

record 108

**Denominazione episodio:** **Colloquio di Sogno con Scelba e Luce**

**Data:** **19/05/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540519**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Comitato difesa Pace e Libertà Edgardo Sogno, a Roma in compagnia col francese Jean Paul David di "Paix et Libertè", si reca a colloquio col presidente del Consiglio Mario Scelba "per ottenere un congruo finanziamento per la intensificazione della propaganda anticomunista in Italia", e successivamente con l'ambasciatrice degli Stati Uniti Clare Boothe Luce.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo e David Jean Paul (a colloquio con Scelba, Mario e con Luce, Clare Boothe)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di difesa Pace e Libertà ; "Paix et Libertè" Francia ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:** Appunto della Divisione Affari Riservati del ministero dell'Interno, 19 maggio 1954, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0119**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0119**

record 109

**Denominazione episodio:** **Nota degli Affari Riservati su Cavallo**

**Data:** **19/05/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540519**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno viene recapitata una voluminosa nota da un informatore "sul conto di addetti alla organizzazione del movimento Pace e Libertà". La nota è particolarmente severa nei confronti di Luigi Cavallo, principale collaboratore di Edgardo Sogno. Ex giornalista dell'"Unità" a Torino, "appartiene a famiglia di scarsa moralità". Inoltre "svolgerebbe attività in favore della Jugoslavia", per cui "tenuto conto dei suoi trascorsi politici che lo indicano quale individuo senza scrupoli, privo di un orientamento e pronto a prestare la sua opera per il maggiore offerente, non è da escludere che le voci che lo riguardano abbiano un fondamento di verità".

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi (collaboratore di Sogno, Edgardo)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Comitato di difesa Pace e Libertà

**Note:**Nota 19 maggio 1954, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0120**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0120**

record 110

**Denominazione episodio:** **Contatti di Cavallo con Servizi segreti tedeschi**

**Data:** **12/09/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540912**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Una nota del Servizio Informazioni Forze Armate riferisce di un viaggio compiuto durante l'estate nella Germania Federale da Luigi Cavallo, del Comitato di difesa Pace e Libertà. A Berlino Ovest ha preso contatto con funzionari dell'Organizzazione Gehlen, che prende il nome dall'ex generale del Terzo Reich Reinhard Gehlen il quale dopo la guerra ha formato un'organizzazione spionistica al servizio degli Stati Uniti e della Germania Federale.

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi (viaggio in Germania per contattare rappresentanti di Gehlen Reinhard)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Comitato di difesa Pace e Libertà ; Organizzazione Gehlen, Repubblica Federale Tedesca

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0121**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0121**

record 111

**Denominazione episodio:** **Dimissioni dell'on. Piccioni per il caso Montesi**

**Data:** **18/09/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540918**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il ministro degli esteri Attilio Piccioni è costretto a rassegnare le dimissioni (viene sostituito con il liberale Gaetano Martino) perchè uno dei suoi figli è stato accusato di avere concorso alla morte di Wilma Montesi, il cui cadavere è stato trovato sul litorale di Ostia, a Capocotta, l'11 aprile 1953. Causa della morte una dose eccessiva di narcotici. Viene rimosso, per la vicenda, anche il capo della polizia Tommaso Pavone, sostituito con Giovanni Carcaterra. Il figlio di Piccioni sarà poi riconosciuto innocente e l'intera vicenda verrà interpretata come una manovra condotta all'interno della Democrazia Cristiana.

**Persone coinvolte:** Piccioni, Attilio (dimissionario) ; Martino, Gaetano (subentrante) ; Pavone, Tommaso (dimissionario) ; Carcaterra, Giovanni (subentrante) ; Montesi, Wilma (trovata morta a Capocotta)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri ; Ministero dell'interno ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0122**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0122**

record 112

**Denominazione episodio:** **Dubbi di Sogno su Scelba**

**Data:** **14/10/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19541014**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In un "memorandum" per Washington l'ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma Clare Boothe Luce riferisce l'esito di un colloquio col presidente del Comitato di difesa Pace e Libertà Edgardo Sogno. Dal testo risulta un mutato atteggiamento di costui per il presidente del Consiglio Mario Scelba. Riferisce infatti la Luce: "A detta di Sogno, Scelba dimostra di non capire il problema. E' essenzialmente un burocrate e un ufficiale di polizia che teme che un comitato di cittadini quale Pace e Libertà possa finire con l'oltrepassare i limiti del comportamento democratico e incitare al disordine pubblico. Sogno mi ha detto che il suo obiettivo principale è quello di far sapere al paese dell'esistenza di italiani pronti fino alla morte a impedire una vittoria comunista. Pronti a impugnare le armi contro i comunisti nel caso essi conquistino il potere oppure vadano al governo per vie legali".

**Persone coinvolte:** Luce, Clare Boothe (riferisce giudizi di Sogno, Edgardo su Scelba, Mario)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di difesa Pace e Libertà ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:** in C. Gatti, "Rimanga tra noi", p. 36.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0123**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0123**

record 113

**Denominazione episodio:** **Il veneziano Bertoli (Pci) "fonte" del Sifar**

**Data:** **00/11/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19541100**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il veneziano Gianfranco Bertoli viene arruolato come "fonte a rendimento" con nome di copertura Negro da Aurelio Bonetti, capo del Centro di controspionaggio di Padova del Servizio Informazioni Forze Armate. Bertoli presenta a Bonetti il suo amico veneziano Giorgio Sorteni e anch'egli viene arruolato con nome di copertura Sergio. Sono entrambi iscritti al Partito Comunista Italiano e frequentano una sezione di Venezia inviando informazioni al Sifar. Ritenuti degli infiltrati saranno espulsi entrambi dal partito. Contemporaneamente Bertoli e Sorteni vendono armi di contrabbando a fascisti che appartengono al Fronte Anticomunista Italiano. Successivamente Bertoli diventerà "fonte" anche del Servizio Informazioni Difesa.

**Persone coinvolte:** Bertoli, Gianfranco e Sorteni, Giorgio (arruolati dal Sifar) ; Bonetti, Aurelio (arruolatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Fronte Anticomunista Italiano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0124**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0124**

record 114

**Denominazione episodio:** **Scissione in Pace e Libertà**

**Data:** **15/11/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19541115**

**Denominazione di riferimento:** Partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di dissidenti del Comitato di difesa Pace e Libertà con a capo Luigi Cavallo costituisce a Milano una nuova associazione col nome di Comitato nazionale Pace e Libertà. Gli incarichi vengono così assegnati: Cavallo segretario generale, Gabriele Vigorelli segretario per l'attivismo, Fulvio Bellini segretario per la stampa e la propaganda, Roberto Dotti segretario amministrativo. Edgardo Sogno reagisce licenziandoli e ricorrendo all'autorità giudiziaria, che gli darà in parte ragione rilevando l'eccessiva somiglianza della nuova organizzazione con la precedente tanto da ingenerare confusione. La nuova associazione verrà perciò denominata Pace e Lavoro.

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi ; Vigorelli, Gabriele ; Bellini, Fulvio e Dotti, Roberto (scissionisti licenziati da Sogno, Edgardo)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di difesa Pace e Libertà ; Comitato nazionale Pace e Libertà ; Pace e Lavoro

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0125**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0125**

record 115

**Denominazione episodio:** **Diffida della DC contro Pace e Libertà**

**Data:** **19/11/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19541119**

**Denominazione di riferimento:** Partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il segretario della Democrazia Cristiana Amintore Fanfani prende le distanze dal Comitato di difesa Pace e Libertà con una lettera che invia a tutti gli organi del partito. In essa scrive tra l'altro: "Ci risulta che responsabili del movimento Pace e Libertà si siano direttamente rivolti ad alcuni comitati provinciali della Dc invitandoli a collaborare con Pace e Libertà mediante la costituzione di locali comitati di difesa nazionale in cui dovrebbero raggrupparsi tutte le forze anticomuniste. Si invitano tutti i segretari regionali e provinciali a non accogliere eventuali inviti che fossero loro trasmessi da responsabili o comunque qualificati tali del movimento Pace e Libertà".

**Persone coinvolte:** Fanfani, Amintore (autore della diffida)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Cristiana (Dc) ; Comitato di difesa Pace e Libertà

**Note:** Circolare 19 novembre 1954, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0126**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0126**

record 116

**Denominazione episodio:** **Apprezzamento politico-militare per il gen. Luca**

**Data:** **20/12/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19541220**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** Conclude i lavori la Commissione disciplinare composta da tre generali di corpo d'armata e costituita dal ministro della difesa Paolo Emilio Taviani per "accertare la condotta del generale dei carabinieri Ugo Luca per quanto attiene alla comunicazione della morte del bandito Salvatore Giuliano a suo tempo fatta al ministro dell'interno onorevole Scelba". Luca aveva infatti attribuito l'uccisione di Giuliano direttamente ai carabinieri, e Scelba aveva dato questa notizia in Parlamento, mentre la morte del bandito era da ascrivere a Gaspare Pisciotta, in accordo con i carabinieri. La commissione scrive di "saggia, accorta condotta" dell'ufficiale, non trovando "nulla da eccepire sulla condotta del generale Luca".

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio (promotore della Commissione di disciplina a carico di Luca, Ugo per la morte di Giuliano, Salvatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Arma dei carabinieri

**Note:**In Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e delle altre associazioni criminali similari, 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0127**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0127**

record 117

**Denominazione episodio:** **Trasferimento di Cavallo da Milano a Torino**

**Data:** **00/01/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19550100**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Abbandonato definitivamente il Comitato di difesa Pace e Libertà di Edgardo Sogno, in cui ha prodotto una scissione, Luigi Cavallo si trasferisce da Milano a Torino, dove si mette al servizio della Fiat. Diventa il consigliere politico-sindacale di Vittorio Valletta e inizia una sistematica campagna anticomunista che determinerà il crollo del sindacato Fiom alle elezioni di commissione interna e la paralisi del Partito Comunista Italiano in tutti gli stabilimenti. Anche da Torino Cavallo seguirà a tenere rapporti col Servizio Informazioni Forze Armate, in particolare con il colonnello Lorenzo Rocca.

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi (al servizio di Valletta, Vittorio collabora con Rocca, Lorenzo)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Fiat, Torino ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar); Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0128**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0128**

record 118

**Denominazione episodio:** **Pace e Libertà in via di liquidazione**

**Data:** **07/04/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19550407**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Una nota della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno dà notizia della crisi ormai irreversibile che travaglia il Comitato di difesa Pace e Libertà di Edgardo Sogno. In essa è scritto tra l'altro: "A un anno e mezzo circa dalla sua costituzione, il movimento anticomunista Pace e Libertà ha già incominciato ad accusare stanchezza. In seno a questa organizzazione hanno decisamente influito le beghe personali, gli arrivismi e in particolare l'esibizionismo politico dei suoi dirigenti. Altro fattore che incide in senso negativo sull'attività è la difficoltà di reperimento di fondi. In questi ultimi tempi, infatti, molti industriali del nord si sono rifiutati di devolvere somme di denaro a favore del movimento e tale comportamento sembra sia stato loro suggerito dal presidente della Confindustria".

**Persone coinvolte:** Sogno , Edgardo (leader di Pace e Libertà)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di difesa Pace e Libertà ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Confindustria

**Note:**Nota 7 aprile 1955, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0129**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0129**

record 119

**Denominazione episodio:** **Sogno in Usa da capo della Cia**

**Data:** **00/06/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19550600**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Edgardo Sogno, presidente del Comitato di difesa Pace e Libertà, alla ricerca di finanziamenti per l'organizzazione in crisi, si reca a Washington dove ha un colloquio con Allen Dulles, direttore della Central Intelligence Agency. Lo stesso Sogno dirà poi di avere ottenuto finanziamenti, giuntigli attraverso Alfredo Pizzoni, presidente del Credito Italiano a Milano.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (a colloquio con Dulles, Allen che lo finanzia tramite Pizzoni, Alfredo)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di difesa Pace e Libertà ; Central Intelligence Agency (Cia) ; Credito Italiano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0130**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0130**

record 120

**Denominazione episodio:** **Finanziamento clandestino Usa a partiti italiani**

**Data:** **06/06/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19550606**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** A seguito della pubblicazione sulla rivista statunitense "Bluebook" di un articolo che denuncia responsabilità del governo italiano nel permettere che venga introdotta illegalmente eroina negli Stati Uniti, l'ambasciatrice a Roma Clare Boothe Luce scrive una lettera al presidente Dwight Eisenhower, inviandola anche al Segretario di Stato John Foster Dulles, al direttore della Central Intelligence Agency Allen Dulles e al Sottosegretario di Stato Herbert Hoover, chiedendo di porre immediatamente fine al finanziamento clandestino ai partiti italiani di governo. Scrive tra l'altro: "Una larga parte della responsabilità per la distruzione fisica e morale di molti cittadini americani deve essere in gran parte addebitata al governo italiano, e in particolare al partito democratico-cristiano, o, per essere ancora più precisi, al signor Mario Scelba. Dopo cinque anni e mezzo miliardo di dollari di aiuti ufficiali e ingenti quantitativi di aiuti clandestini, i leader di questi "partiti democratici" ci dicono che l'unica alternativa ad una vittoria comunista alle urne è rappresentata dal mantenimento su scala permanente del nostro finanziamento".

**Persone coinvolte:** Luce, Clare Boothe ( lettera a Eisenhower, Dwight ; Dulles, John Foster ; Dulles, Allen ; Hoover, Herbert ); Scelba, Mario (citato nella lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Democrazia Cristiana (Dc) ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:** Lettera 6 giugno 1955, in M. Del Pero, "Gli Stati Uniti e la "guerra psicologica in Italia"".

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0131**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0131**

record 121

**Denominazione episodio:** **De Lorenzo alla direzione Sifar**

**Data:** **01/01/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19560101**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Giovanni De Lorenzo assume la direzione del Servizio Informazioni Forze Armate. Subentra al generale Ettore Musco che, secondo De Lorenzo, "era nei guai con Gronchi". A capo dell'Ufficio D va il colonnello Egidio Viggiani. De Lorenzo è affiliato alla loggia coperta Giustizia e Libertà della massoneria di Piazza del Gesù.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (direttore Sifar) ; Musco, Ettore (precedente direttore) ; Viggiani, Egidio (capo Ufficio D) ; Gronchi, Giovanni (presidente della Repubblica)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Presidenza della Repubblica ; Massoneria di Piazza del Gesù

**Note:**In V. Ilari, "Il generale col monocolo", p. 45.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0132**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0132**

record 122

**Denominazione episodio:** **Ultima manifestazione di Pace e Libertà**

**Data:** **20/01/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19560120**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Milano un convegno internazionale del Comitato di difesa Pace e Libertà al quale sono stati invitati gli analoghi movimenti attivi in Europa. Secondo un rapporto della Questura di Milano, i congressisti concludono che "in vista dei continui progressi del bolscevismo in tutto il mondo, e poichè il comunismo rappresenta un grave pericolo per le istituzioni fondamentali degli stati democratici, occorre promuovere un anticomunismo di stato". L'incontro si concluderà con un comizio di Edgardo Sogno in un cinema di Milano, dopodichè non si avranno più notizie su iniziative e manifestazioni di Pace e Libertà, la cui esistenza può considerarsi sostanzialmente esaurita.

Sogno rientrerà nei ranghi del ministero degli esteri e tornerà a fare il diplomatico. Prima negli Stati Uniti, a Filadelfia e a Washington, poi a Rangoon, capitale della Birmania.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (all'ultima manifestazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di difesa Pace e Libertà

**Note:** Lettera Questura di Milano 22 dicembre 1956, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0133**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0133**

record 123

**Denominazione episodio:** **Il mafioso Usa Joe Adonis in Italia**

**Data:** **00/02/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19560200**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Joe Adonis, uno dei "boss" riconosciuti di Cosa Nostra negli Stati Uniti, giunge in Italia e vi si stabilisce per alcuni mesi, prima nel Lazio, poi in Valle d'Aosta e quindi a Milano. Durante la sua permanenza entra in contatto con Michele Sindona, che utilizza come fiscalista.

**Persone coinvolte:** Adonis, Joe (in Italia conosce Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0134**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0134**

record 124

**Denominazione episodio:** **Condanna dell'ex partigiano Moranino**

**Data:** **12/04/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19560412**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Francesco Moranino, già partigiano col nome di battaglia Gemisto, viene condannato all'ergastolo della Corte d'assise di Firenze per alcuni omicidi compiuti dalla sua formazione partigiana durante la Resistenza. Moranino riparerà all'estero e rientrerà in Italia nel 1965 in seguito all'applicazione dell'amnistia. La condanna all'ergastolo sarà stata commutata in dodici anni di reclusione.

**Persone coinvolte:** Moranino, Francesco detto Gemisto (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0135**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0135**

record 125

**Denominazione episodio:** **Programmazione di attentati in Alto Adige**

**Data:** **00/08/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19560800**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** A Merano si riunisce un gruppo di giovani di cui è animatore Hans Stieler, di Bolzano, che si è appena incontrato a Innsbruck con Franz Gschnitzer e Alois Oberhammer del Bergisel Bund. Nel corso della riunione il Gruppo Stieler, come verrà denominato, programma una serie di attentati da compiersi in Alto Adige.

**Persone coinvolte:** Stieler, Hans (capo del gruppo si è incontrato con Gschnitzer, Franz e Oberhammer, Alois)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Stieler , Bergisel Bund (Lega del Monte Isel)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0136**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0136**

record 126

**Denominazione episodio:** **Primo attentato in Alto Adige del Gruppo Stieler**

**Data:** **21/09/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19560921**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** A Settequerce (Bolzano) l'esplosione di un ordigno danneggia uno dei pali in ferro che sostengono la rete elettrica della ferrovia tra Bolzano e Merano. E' il primo attentato compiuto in Alto Adige in segno di protesta per il ritardo nella realizzazione dell'autonomia prevista per i cittadini di lingua tedesca. Rappresenta anche la prima azione programmata da Hans Stieler e dal suo gruppo, che metteranno a segno una mezza dozzina di attentati in poco più di tre mesi.

**Persone coinvolte:** Stieler, Hans (tra gli autori dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Stieler

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0137**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0137**

record 127

**Denominazione episodio:** **Riordino del Sifar per le "stay-behind"**

**Data:** **01/10/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19561001**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** In previsione dell'imminente passaggio alla fase operativa della programmazione "stay-behind" viene costituita all'interno dell'Ufficio R (Ricerche) del Servizio Informazioni Forze Armate la sezione Sad (Studi e Addestramento) suddivisa in quattro gruppi, uno dei quali specificamente incaricato di tenere i contatti con la Central Intelligence Agency. La base per l'addestramento è già praticamente pronta. Costruita anche con il finanziamento Cia si trova in Sardegna in località Poglina a nord di Capo Marargiu. I terreni sono stati acquistati dalla società Torre Marina nel 1953. La società era formata dal direttore del Sifar, dal colonnello dell'aeronautica Felice Santini e dal capo dell'Ufficio R colonnello Luigi Fettareppa Sandri.

**Persone coinvolte:** Santini, Felice ; Fettareppa Sandri, Luigi (interessati all'organizzazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Central Intelligence Agency (Cia) ; Società Torre Marina

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0138**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0138**

record 128

**Denominazione episodio:** **Summit a Palermo di Cosa Nostra italo-Usa**

**Data:** **12/10/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19571012**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** In un albergo del centro di Palermo i capi di Cosa Nostra americana provenienti dagli Stati Uniti si incontrano con i capi di Cosa Nostra siciliana. Le riunioni sono più d'una, si svolgono in giorni diversi e vertono sulla riorganizzazione del commercio degli stupefacenti in vista dell'imminente inutilizzabilità di Cuba. Tra i partecipanti sono il siciliano Giuseppe Genco Russo e i boss americani Giuseppe Bonanno (Joe Bananas), Joseph Palermo, Santo Sorge, Vito Vitale, John Di Bella, Charles "Lucky" Luciano (Salvatore Lucania), Stefano e Gaspare Magaddino, Carmine Galante, John Bonventre, Cesare Manzella, Vincenzo Rimi, John Priziola. La Questura di Palermo informerà della riunione l'Interpol nove mesi dopo. Bonanno è stato accolto all'aeroporto di Roma dal ministro delle Poste Bernardo Mattarella.

**Persone coinvolte:** Genco Russo, Giuseppe ; Bonanno, Giuseppe detto Bananas, Joe; Palermo, Joseph , Sorge, Santo ; Vitale, Vito ; Di Bella, John ; Lucania, Salvatore detto Luciano, "Lucky" Charles ; Magaddino, Gaspare e Stefano ; Galante, Carmine ; Bonventre, John ; Manzella, Cesare ; Rimi, Vincenzo ; Priziola, John (tra i partecipanti) ; Mattarella, Bernardo (accoglie Bonanno all'aeroporto di Roma)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0139**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0139**

record 129

**Denominazione episodio:** **Costituzione del Cson (Ordine Nuovo)**

**Data:** **00/11/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19561100**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Appena concluso il quinto congresso del Movimento Sociale Italiano svoltosi a Milano dal 24 al 26 novembre 1956 gli appartenenti al Centro Studi Ordine Nuovo, già corrente interna, abbandonano il partito, che ritengono "imbalsamato in mediocrissime giostre parlamentari" addebitate al riconfermato segretario Arturo Michelini. Decisione adottata con la giustificazione di "non poter avallare una politica che tradisce la vocazione più alta del Msi, cioè la continuità della battaglia combattuta sotto le insegne della Rsi". Il direttivo della nuova formazione, guidata da Giuseppe (Pino) Rauti, è composto, tra gli altri, da Clemente Graziani, Giulio Maceratini, Paolo Andriani, Rutilio Sermonti, Giuliano Brecci, Oddo Occhini, Famiano Capotondi, Marcello Perina, Antonio Lovecchio. Tra gli scissionisti figurano anche Paolo Signorelli, Stefano Delle Chiaie e Stefano Serpieri. Il Cson rinsalda immediatamente i rapporti con diverse organizzazioni straniere, in particolare col Nouvel Ordre Européen, che ha sede a Losanna ed è diretto da Guy (Gaston-Armand) Amaudruz. Stefano Serpieri diverrà informatore dell'Ufficio Politico della Questura di Roma.

**Persone coinvolte:** Michelini, Arturo (segretario del Msi) ; Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy ( dirigente del Noe) ; Rauti, Giuseppe detto Pino ; Graziani, Clemente ; Maceratini, Giulio ; Andriani, Paolo ; Sermonti, Rutilio ; Brecci, Giuliano ; Occhini, Oddo ; Capotondi, Famiano ; Perina, Marcello ; Lovecchio, Antonio ; Signorelli, Paolo ; Delle Chiaie, Stefano ; Serpieri, Stefano ( aderenti al Cson)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Csojn) ; Nouvel Ordre Européen (Noe) ; Questura di Roma

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 22..

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0140**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0140**

record 130

**Denominazione episodio:** **Accordo Sifar-Cia per Gladio**

**Data:** **28/11/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19561128**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Viene concluso un accordo tra Servizio Informazioni Forze Armate e Central Intelligence Agency sulla creazione e il funzionamento di organizzazioni "stay-behind", in particolare di quella denominata Gladio. L'accordo interviene quando già da un paio d'anni i due Servizi hanno stabilito i lineamenti generali dell'operazione e sono state predisposte le prime strutture organizzative. Il negoziato è stato condotto, per il Sifar, dal colonnello Luigi Fettarappa Sandri e dal maggiore Mario Accasto e per l'agenzia americana da Robert Porter, capo della stazione Cia a Roma, e John Edwards. Dell'accordo non sarà informato il Parlamento. Così decidono il presidente del Consiglio Antonio Segni e i ministri della difesa Paolo Emilio Taviani e degli esteri Gaetano Martino con l'assenso del vicepresidente del Consiglio Giuseppe Saragat.

**Persone coinvolte:** Fettarappa Sandri, Luigi ; Accasto, Mario ; Porter, Robert ; Edwards, John (negoziatori) ; Segni, Antonio ; Taviani, Paolo Emilio ; Martino, Gaetano ; Saragat, Giuseppe (decidono di non informare il Parlamento)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Central Intelligence Agency (Cia) ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0141**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0141**

record 131

**Denominazione episodio:** **A Losanna la quarta assemblea del Noe**

**Data:** **31/12/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19561231**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** La quarta assemblea del Nouvel Ordre Européen si tiene a Losanna con la partecipazione "di membri di Belgio, Germania Federale, Francia, Italia, Svezia, Olanda, Austria". La "dichiarazione" finale fa riferimento anche alla situazione altoatesina, luogo di reciproco terrorismo italo-austriaco: "Il Noe giudica la lotta fra camerati e organizzazioni nazionali affini su questioni locali come quella del Sudtirolo, che troveranno la loro soluzione naturale in un'Europa unita e nazionale, come un tradimento al nostro fine supremo: la creazione di un ordine nuovo nel mondo".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del Golpe", vol. I, p. 81.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0142**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0142**

record 132

**Denominazione episodio:** **Ultimo attentato in Alto Adige del Gruppo Stieler**

**Data:** **17/01/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19570117**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Una carica esplosiva viene fatta esplodere lungo i binari della ferrovia del Brennero, a Cardano, provocando lievi danni. E' l'ultimo attentato in Alto Adige del Gruppo Stieler, seguito a breve distanza da una serie di arresti, tra i quali quelli dello stesso Hans Stieler e del dirigente della Südtiroler Volkspartei Friedl Volgger.

**Persone coinvolte:** Stieler, Hans ; Volgger, Friedl (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Stieler ; Südtiroler Volkspartei (Svp)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0143**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0143**

record 133

**Denominazione episodio:** **Allarme del Questore di Bolzano**

**Data:** **17/03/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19570317**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il questore di Bolzano Renato Mazzoni scrive al ministro dell'interno Ferdinando Tambroni una lettera allarmata sulla situazione in Alto Adige in cui denuncia la "miopia politica della classe dirigente trentina" accusandola di fare "opera anticulturale e antistorica", in questo avendo trovato "potenti alleati nei circoli nazionalisti altoatesini, annidati in tutti i partiti e con particolare potenza nella Democrazia Cristiana e nell'apparato burocratico dello Stato, ad ogni livello a Roma come a Bolzano. Mi preme esprimerle il mio profondo timore che sotto l'incalzare degli eventi la situazione peggiorerà ulteriormente". Trascorso qualche mese il questore Mazzoni sarà trasferito a Treviso.

**Persone coinvolte:** Mazzoni, Renato ( lettera a Tambroni, Ferdinando)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:** in "Il Mattino dell'Alto Adige", quotidiano, Bolzano, 1 aprile 1990.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0144**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0144**

record 134

**Denominazione episodio:** **Costituzione a Venezia di sezione Cson**

**Data:** **00/04/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19570400**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Una sezione del Centro Studi Ordine Nuovo viene costituita a Venezia. Promotori Carlo Maria Maggi e Giangastone Romani. Trascorsi quattro anni Maggi costituirà una sezione anche a Verona.

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria ; Romani, Giangastone (promotori)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0145**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0145**

record 135

**Denominazione episodio:** **Addestramento in Usa per Gladio**

**Data:** **09/10/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19571009**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Sei appartenenti alla sezione Studi e Addestramento dell'Ufficio Ricerche del Servizio Informazioni Forze Armate, tra i quali il maggiore Mario Accasto, partecipano negli Stati Uniti a un corso di addestramento sulle attività "stay-behind" che si protrarrà fino al 15 novembre. Li accompagna Robert Porter, capo della stazione della Central Intelligence Agency di Roma.

**Persone coinvolte:** Accasto, Mario ; Porter, Robert (in Usa)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Central Intelligence Agency (Cia) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0146**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0146**

record 136

**Denominazione episodio:** **La Svp a Bolzano: "Via da Trento"**

**Data:** **17/11/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19571117**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige, a Castelfirmiano, alle porte di Bolzano, nella spianta di un castello semidiroccato si svolge una manifestazione di massa dei sudtirolesi promossa dalla Südtiroler Volkspartei. E' una manifestazione di protesta e il leader del partito Silvius Magnago lancia lo slogan "Via da Trento", ossia i sudtirolesi non vogliono più essere condizionati dalla maggioranza regionale trentina e pretendono l'autonomia della provincia di Bolzano. Tra la folla viene anche distribuito un volantino dai toni violenti contro l'Italia firmato Bas, ossia Befreiungsanschuss Südtirol (Comitato di liberazione del Sudtirolo), organizzazione clandestina che a Castelfirmiano fa il suo esordio. Il volantino è stato scritto da Josef (Sepp) Kerschbaumer, fiduciario della Svp a Frangarto di Appiano.

**Persone coinvolte:** Magnago, Silvius (leader della Svp) ; Kerschbaumer, Josef detto Sepp (attivista del Bas)

**Organizzazioni coinvolte:** Südtiroler Volkspartei (Svp) ; Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0147**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0147**

record 137

**Denominazione episodio:** **Sentenza di condanna del Gruppo Stieler**

**Data:** **03/12/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19571203**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Bolzano pronuncia la sentenza al processo contro quattordici imputati appartenenti al gruppo di Hans Stieler, tutti accusati di associazione sovversiva, propaganda antinazionale e attentato alla sicurezza degli impianti elettrici per una mezza dozzina di attentati compiuti in Alto Adige dal settembre 1956 al gennaio 1957. Tutti i condannati sono sudtirolesi e tra loro figurano Hans Stieler, suo fratello Josef Stieler e Luis Amplatz (quest'ultimo condannato solo al pagamento di un'ammenda per detenzione di polvere da sparo). Il dirigente della Südtiroler Volkspartei Friedl Volgger, arrestato all'inizio delle indagini, è stato prosciolto in istruttoria.

**Persone coinvolte:** Stieler, Hans ; Stieler, Josef ; Amplatz, Luis (condannati) ; Volgger, Friedl (prosciolto in istruttoria)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Stieler

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0148**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0148**

record 138

**Denominazione episodio:** **Necessità del segreto per Gladio**

**Data:** **04/12/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19571204**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) generale Giovanni De Lorenzo rappresenta allo Stato Maggiore della Difesa la "assoluta necessità" di far rimanere le forze di resistenza, tra le quali la "stay-behind" Gladio, "strettamente occulte" a motivo delle notevoli ripercussioni che si avrebbero in campo politico se dovesse trapelare la minima indiscrezione su quanto è in atto.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (raccomanda il segreto)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Stato Maggiore della Difesa ( Smd) ; "stay-behind" Gladio

**Note:** in Ordinanza di incompetenza del giudice istruttore di Venezia, 10 ottobre 1991.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0149**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0149**

record 139

**Denominazione episodio:** **A Milano la quinta assemblea del Noe**

**Data:** **05/04/1958**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19580405**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** La quinta assemblea del Nouvel Ordre Européen che si tiene a Milano, rivolge la sua attenzione soprattutto ai giovani, richiamando le "giovani generazioni perchè si ritrovino in un'azione rivoluzionaria". Al tedesco Jean Baumann, all'italiano Nino Capotondi, al belga Jean Robert Debbaudt e al portoghese Zarco Ferreira viene affidato l'incarico di raggruppare i movimenti giovanili neofascisti in un unico organismo, la Giovane Legione Europea.

**Persone coinvolte:** Baumann, Jean ; Capotondi, Nino ; Debbaudt, Jean Robert ; Ferreira, Zarco ( presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe) ; Giovane Legione Europea

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 82.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0150**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0150**

record 140

**Denominazione episodio:** **Armi ed esplosivi dall'Austria all'Alto Adige**

**Data:** **00/05/1958**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19580500**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Per pianificare l'azione del Comitato di liberazione del Sudtirolo vengono in Alto Adige dall'Austria per incontrarsi con Josef (Sepp) Kerschbaumer dalle parti di Appiano, Wolfgang Pfaundler e Fritz Peter Molden. Prima, per procurarsi denaro, armi ed esplosivi, Kerschbaumer si è recato a Innsbruck a chiedere l'aiuto del segretario della Bergisel Bund Eduard Widmoser. Ad Appiano i tre discutono le modalità per fare del Sudtirolo una questione da proporre all'attenzione dell'opinione pubblica internazionale. Una delle modalità sono gli attentati. Pfaundler stringe rapporti con Georg Klotz della Val Passiria, intanto insieme a Kurt Welser trasporta in Alto Adige esplosivi, micce e detonatori.

**Persone coinvolte:** Kerschbaumer, Josef detto Sepp ; Pfaundler, Wolfgang ; Molden, Fritz Peter ; Widmoser, Eduard ; Klotz, Georg ; Welser, Kurt (in contatto con Pfaundler)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas) ; Bergisel Bund

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0151**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0151**

record 141

**Denominazione episodio:** **Sostituzione dei generali Mancinelli e Liuzzi**

**Data:** **28/03/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19590328**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Vengono rese note le dimissioni del generale Giorgio Liuzzi, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, seguite ventiquattr'ore dopo da quelle del generale Giuseppe Mancinelli, capo di Stato Maggiore della Difesa. Saranno rimpiazzati, rispettivamente, con il generale Bruno Lucini e con il generale Aldo Rossi.

**Persone coinvolte:** Liuzzi, Giorgio ; Mancinelli, Giuseppe (dimissionari) ; Lucini, Bruno ; Rossi, Aldo (subentranti)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Maggiore della Difesa (Smd) ; Stato Maggiore Esercito (Sme)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0152**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0152**

record 142

**Denominazione episodio:** **A Bolzano primo attentato del Bas**

**Data:** **08/04/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19590408**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** A Bolzano una casa in costruzione, destinata ad accogliere lavoratori immigrati, viene gravemente danneggiata da un'esplosione. Sul posto vengono lasciati volantini firmati Bas (Comitato di liberazione del Sudtirolo) su cui è scritto: "Basta con l'immigrazione!". E' la prima azione della campagna di attentati programmata dall'organizzazione, altri ne seguiranno in breve tempo.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0153**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0153**

record 143

**Denominazione episodio:** **Rapporto del Sifar su Gladio**

**Data:** **01/06/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19590601**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il Servizio Informazioni Forze Armate, di concerto con la Central Intelligence Agency stila per il capo di Stato Maggiore della Difesa generale Aldo Rossi un documento intitolato "Le forze speciali del Sifar e l'operazione Gladio" che costituisce la prima relazione organica sui progressi fino a quel momento compiuti. Dopo aver precisato che la rete "stay-behind" è stata creata per il caso si fosse determinata una situazione di emergenza "ad opera di sovvertimenti interni o di forze militari di invasione", il documento precisa la struttura di Gladio: quaranta nuclei operativi più cinque unità di pronto impiego denominate Stella Alpina, Stella Marina, Rododendro, Azalea, Ginestra.

**Persone coinvolte:** Rossi, Aldo (destinatario del rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Central Intelligence Agency (Cia) ; Stato Maggiore della Difesa (Smd)

**Note:**in Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione stragi)

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0154**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0154**

record 144

**Denominazione episodio:** **Colloquio Pacciardi-ambasciatore Usa**

**Data:** **30/07/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19590730**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di mutamento costituzionale

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma James Zellerbach riceve nella sua residenza l'ex ministro della difesa Randolfo Pacciardi. Al termine del colloquio l'ambasciatore annota gli argomenti trattati: "Pacciardi mi ha fatto intendere che giudica necessaria la costituzione di un regime autoritario perfino più forte di quello di De Gaulle e ha detto di essere lui stesso disposto a considerare la possibilità di lanciare un movimento per salvare la democrazia. Ha detto che tutti gli anticomunisti sarebbero invitati a unirsi e se necessario anche i fascisti sarebbero benvenuti. Pacciardi mi ha detto di essere in contatto con alti prelati con i quali ha già discusso questa possibilità. In grande confidenza mi ha fatto il nome del cardinale di Genova Siri".

**Persone coinvolte:** Zellerbach, James ; Pacciardi, Randolfo (a colloquio) ; Siri, Giuseppe (citato da Pacciardi)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:** in C. Gatti, "Rimaga tra noi", p. 48.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0155**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0155**

record 145

**Denominazione episodio:** **Costituzione del latitante Gunnella (ex Rsi)**

**Data:** **12/08/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19590812**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Si costituisce alla Procura della Repubblica di Genova Pietro Gunnella, condannato per collaborazionismo durante la Repubblica Sociale Italiana e per omicidio. La pena iniziale di 24 anni è stata ridotta a 2 anni di reclusione, nel frattempo Gunnella si è rifugiato in Argentina.

**Persone coinvolte:** Gunnella, Pietro (si costituisce a Genova)

**Organizzazioni coinvolte:** Repubblica Sociale Italiana (Rsi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0156**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0156**

record 146

**Denominazione episodio:** **Segni: dietro gli attentati in Alto Adige c'è Mosca?**

**Data:** **30/09/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19590930**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Durante un incontro alla Casa Bianca a Washington il presidente del Consiglio Antonio Segni discute col presidente americano Dwight Eisenhower anche della questione dell'Alto Adige, dove sono ripresi gli attentati. Secondo un rapporto americano Segni dice: "E' possibile che il movimento di ribellione sia pilotato da Mosca, in ogni caso quelli che oggi urlano più forte vent'anni fa erano nazisti. Se il movimento di ribellione dovesse avere successo, ciò comporterebbe un pericolo proveniente dall'Austria e più tardi, forse, perfino dalla Germania".

**Persone coinvolte:** Segni, Antonio ( a colloquio con Eisenhower, Dwight)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:** in E. Baumgartner, H. Mayr, G. Mumelter, "Feuernacht", p. 335.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0157**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0157**

record 147

**Denominazione episodio:** Arresto dei dirigenti Svp ordinato da De Lorenzo

**Data:** 00/01/1960

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19600100

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Cosimo Zinza, ufficiale dei carabinieri in forza al Servizio Informazioni Forze Armate, viene mandato in Alto Adige. Dirà lui stesso: "Fui mandato in missione: ordine di arrestare quelli della Svp. Non arrestai proprio nessuno e credo di aver reso un buon servizio al generale De Lorenzo, perchè se avessi arrestato quelli della Svp non so quali complicazioni di ordine internazionale avrei scatenato".

**Persone coinvolte:** Zinza, Cosimo (in Alto Adige per ordine di De Lorenzo, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Südtiroler Volkspartei (Svp)

**Note:**In Rapporto Commissione d'inchiesta Lombardi, 21 giugno 1968, Commissione stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0158

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0158

record 148

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato del Bas a Merano**

**Data:** **18/02/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600218**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige, in un cantiere di Merano dove sono in via di ultimazione cinque fabbricati di cui è prevista l'assegnazione a residenti di lingua italiana, è stata sistemata una notevole quantità di esplosivo. Ma la miccia non ha funzionato e l'attentato è fallito. Sul luogo sono lasciati volantini firmati Bas (Comitato di liberazione del Sudtirolo).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0159**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0159**

record 149

**Denominazione episodio:** Rete informativa Usa nel nord-Italia

**Data:** 22/03/1960

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19600322

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il maggiore statunitense Albert Vara, ufficiale di collegamento tra i Counter Intelligence Corps dell'esercito americano e il Servizio Informazioni Forze Armate, fornisce al Servizio italiano il quadro degli agenti e dei fiduciari del Cic operanti nel nord-Italia sotto la copertura delle basi Setaf. Nel documento l'agente americano Joseph Luongo viene indicato come capo dell'ufficio di contatto, a Roma, con il Ministero dell'interno e in particolare con Ulderico Caputo, della Divisione Affari Riservati.

**Persone coinvolte:** Vara, Albert ; Luongo, Joseph (ufficiali del Cic) ; Caputo, Ulderico (in contatto con Luongo)

**Organizzazioni coinvolte:** Counter Intelligence Corps (Cic), esercito Usa ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0160

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0160

record 150

**Denominazione episodio:** **A Losanna la sesta assemblea del Noe**

**Data:** **15/04/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600415**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Losanna la sesta assemblea del Nouvel Ordre Européen. Nella "dichiarazione" finale si stigmatizza "la nuova politica di coesistenza", che "consacra l'abbandono ai sovietici di mezza Europa".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 82.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0161**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0161**

record 151

**Denominazione episodio:** **Costituzione di Avanguardia Nazionale Giovanile**

**Data:** **25/04/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600425**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di giovani dissidenti del Movimento Sociale Italiano, accusato di moderatismo e trasformismo, e del Centro Studi Ordine Nuovo, capeggiati da Stefano Delle Chiaie, costituiscono a Roma l'organizzazione Avanguardia Nazionale Giovanile. Vi aderiscono Sergio Pace, i fratelli Bruno e Serafino Di Luia, Cataldo e Attilio Strippoli, Andrea Insabato e Saverio Ghiacci. L'organizzazione avrà un'esistenza di pochi anni, successivamente si trasformerà in Avanguardia Nazionale. Tra i compiti che l'organizzazione si prefigge, quello di "attaccare il sistema perchè esso è nella sua essenza ideologica l'anticamera del comunismo". Delle Chiaie è stato segretario di una sezione di Roma del Msi.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano (promotore) ; Pace, Sergio ; Di Luia, Bruno ; Di Luia, Serafino ; Strippoli, Cataldo ; Strippoli, Attilio ; Insabato, Andrea ; Ghiacci, Saverio (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Avanguardia Nazionale Giovanile ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**In "La lotta politica di Avanguardia Nazionale", senza data

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0162**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0162**

record 152

**Denominazione episodio:** **Unificazione delle massonerie Goi e Alam**

**Data:** **26/04/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600426**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Si celebra a Roma la riunificazione della massoneria del Grande Oriente d'Italia e di quella della Serenissima gran loggia nazionale degli Antichi Liberi e Accettati Muratori con il patrocinio delle logge americane. Oltre a Publio Cortini e Pier Andrea Bellerio, di parte italiana, sono infatti presenti i rappresentanti delle Giurisdizioni nord e sud della massoneria degli Stati Uniti.

**Persone coinvolte:** Cortini, Publio ; Bellerio, Pier Andrea (massoni italiani)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Serenissima gran loggia nazionale degli Antichi Liberi e Accettati Muratori (Alam) ; Giurisdizione nord della massoneria Usa ; Giurisdizione sud della massoneria Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0163**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0163**

record 153

**Denominazione episodio:** **Progetto di sequestro del presidente Gronchi**

**Data:** **12/06/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600612**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** In occasione di una cerimonia ufficiale che si svolge a Pisa con l'intervento del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi al comandante del locale gruppo carabinieri maggiore Pietro Colafranceschi viene ordinato di predisporre un servizio di emergenza nella tenuta di San Rossore in quanto era stato riferito di un tentativo di rapimento del capo dello Stato. Contemporaneamente il capo del Centro di controspionaggio di Firenze del Servizio Informazioni Forze Armate maggiore Armando Lauri si reca a San Rossore e riferisce a Gronchi le misure adottate. L'allarme è stato dato tempo prima da Edoardo Girosi, ex segretario dell'onorevole Randolpho Pacciardi, che ha raccontato al colonnello Lorenzo Rocca del Sifar di far parte di un comitato che aveva per scopo di rapire Gronchi e portarlo in Corsica. L'informazione è stata trasmessa al direttore del Sifar Giovanni De Lorenzo e da questi al capo del governo Ferdinando Tambroni e sono stati adottati vasti provvedimenti cautelari. Ma non accade nulla. Una commissione d'inchiesta avanzerà il dubbio che l'intera vicenda sia stata montata dal Sifar di De Lorenzo per ingraziarsi il capo dello Stato.

**Persone coinvolte:** Gronchi, Giovanni (ritenuto oggetto del sequestro) ; Girosi, Edoardo (già segretario di Pacciardi, Randolpho rivela il progetto) ; Colafranceschi, Pietro ; Lauri, Armando ; Rocca, Lorenzo ; De Lorenzo, Giovanni ; Tambroni, Ferdinando (al corrente del progetto)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0164**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0164**

record 154

**Denominazione episodio:** Ricorso dell'Austria all'Onu per l'Alto Adige

**Data:** 23/06/1960

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19600623

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** "In seguito al rifiuto di concedere l'autonomia alla provincia di Bolzano" il governo federale austriaco presenta un ricorso all'Onu perchè l'assemblea esamini la "vertenza che è sorta con l'Italia sulla questione del Tirolo meridionale" chiedendo "di trovare una soluzione equa". Inizierà una trattativa tra le delegazioni italiana e austriaca che durerà fino all'ottobre 1960, quindi l'assemblea approverà una risoluzione con cui si inviteranno le parti a riprendere i negoziati per l'Alto Adige raccomandando "che i paesi in questione si astengano da ogni azione che possa pregiudicare le loro relazioni amichevoli".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Organizzazione Nazioni Unite (Onu)

**Note:** in Provincia autonoma di Bolzano, "Un patto per la convivenza", p. 71.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0165

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0165

record 155

**Denominazione episodio:** **Criminale di guerra Gunnella al congresso Msi**

**Data:** **30/06/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600630**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Al sesto congresso del Movimento Sociale Italiano in programma a Genova, che tuttavia non si svolgerà per gli incidenti avvenuti in città, è stato designato come delegato Pietro Gunnella, criminale di guerra arrestato dieci mesi prima. Gunnella si trasferirà poi a Verona, dove fungerà da raccordo fra i componenti della rete dei collaboratori italiani dei Servizi segreti militari nordamericani. Il fratello di Pietro Gunnella, Aristide, è dirigente del Partito Repubblicano Italiano in Sicilia e deputato.

**Persone coinvolte:** Gunnella, Pietro (delegato al congresso Msi) ; Gunnella, Aristide (suo fratello)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Mwsi) ; Servizi segreti militari, Usa ; Partito Repubblicano Italiano (Pri)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0166**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0166**

record 156

**Denominazione episodio:** **Restituzione di palazzo Giustiniani al Goi**

**Data:** **07/07/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600707**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Con un compromesso tra lo Stato italiano e il Grande Oriente d'Italia patrocinato dalla massoneria americana viene restituita all'organizzazione italiana la casa massonica di palazzo Giustiniani confiscata durante il fascismo. L'atto di transazione viene firmato dal ministro delle finanze Giuseppe Trabucchi e dal gran maestro Publio Cortini alla presenza di James Zellerbach, ambasciatore statunitense a Roma e di Frank Gigliotti, agente della Central Intelligence Agency. L'interessamento di Gigliotti ha già favorito il rientro nel Goi, nell'aprile 1960, della Serenissima gran loggia nazionale degli Antichi Liberi e Accettati Muratori fondata dal principe siciliano Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale e riconosciuta nel 1948 dalla Giurisdizione sud della massoneria degli Stati Uniti.

**Persone coinvolte:** Trabucchi, Giuseppe (ministro delle finanze) ; Cortini, Publio (gran maestro del Goi) ; Zellerbach, James (ambasciatore Usa) ; Gigliotti, Frank (agente Cia) ; Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco (massone siciliano)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Central Intelligence Agency (Cia) ; Serenissima gran loggia nazionale degli Antichi Liberi e Accettati Muratori (Alam) ; Giurisdizione sud della massoneria Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0167**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0167**

record 157

**Denominazione episodio:** **Dissidio nel Bas per gli attentati in Alto Adige**

**Data:** **00/09/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600900**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Alcuni altoatesini di lingua tedesca, tra i quali Josef Kerschbaumer detto Sepp e Georg Klotz, partecipano a Innsbruck a una riunione nell'abitazione di Wolfgang Pfaundler insieme ad alcuni nordtirolesi, tra i quali Eduard Widmoser e Kurt Welser. Si discute della strategia del Comitato di liberazione del Sudtirolo per l'Alto Adige e di incarichi: Klotz dovrebbe occuparsi di organizzare partigiani, Welser degli attentati e Kerschbaumer della propaganda. Ma Kerschbaumer non è d'accordo e abbandona la riunione. Il dissidio verte sulla tattica, essendo i sudtirolesi orientati verso azioni singole mentre gli altri progettano un'azione clamorosa. Il dissidio non tarderà a ricomporsi.

**Persone coinvolte:** Kerschbaumer, Josef detto Sepp ; Klotz, Georg ; Pfaundler, Wolfgang ; Widmoser, Eduard ; Welser, Kurt (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0168**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0168**

record 158

**Denominazione episodio:** **Vicari capo della polizia**

**Data:** **10/10/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19601010**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto Angelo Vicari viene nominato capo della polizia. Subentra a Giovanni Carcaterra.

**Persone coinvolte:** Vicari, Angelo (nominato) ; Carcaterra, Giovanni (sostituito)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0169**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0169**

record 159

**Denominazione episodio:** **Spia tedesca tra i sudtirolesi**

**Data:** **20/10/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19601020**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Si stabilisce a Termeno, in Alto Adige, il bavarese Anton Stötter, che prende contatto con alcuni sudtirolesi che agiscono per l'annessione del Sudtirolo all'Austria. Stötter li asseconda e tiene informati i carabinieri provocando una serie di arresti.

**Persone coinvolte:** Stötter, Anton (infiltrato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0170**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0170**

record 160

**Denominazione episodio:** **Attentato del Bas contro fabbricato a Bolzano**

**Data:** **10/12/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19601210**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige un'esplosione provoca gravi danni a Bolzano a un fabbricato di edilizia popolare di cui erano stati requisiti diciotto appartamenti da assegnare a famiglie di lingua italiana. L'attentato è opera del Comitato di liberazione del Sudtirolo che fa capo a Josef Kerschbaumer.

**Persone coinvolte:** Kerschbaumer, Josef detto Sepp (attentatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0171**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0171**

record 161

**Denominazione episodio:** **Salta in Alto Adige il monumento al "genio italico"**

**Data:** **30/01/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610130**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige una carica esplosiva distrugge a Ponte Gardena, in Val d'Isarco, il monumento equestre dedicato al "genio italico", costruito in alluminio e definito dai sudtirolesi "Aluminium-Duce". Sul luogo un volantino del Comitato di liberazione del Sudtirolo avverte: "La nostra pazienza è finita".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:** Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0172**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0172**

record 162

**Denominazione episodio:** **Coordinamento "stay-behind"**

**Data:** **27/02/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610227**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** In un appunto per il direttore del Servizio Informazioni Forze Armate generale Giovanni De Lorenzo, relativamente al coordinamento tra organizzazioni clandestine del Servizio e delle forze armate si riferisce della proposta del Comando Designato della III Armata con sede a Padova per la creazione di una organizzazione paramilitare.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (interessato all'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Comando Designato della III Armata

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0173**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0173**

record 163

**Denominazione episodio:** **Campagna di attentati del Bas in Alto Adige**

**Data:** **23/03/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610323**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Con il danneggiamento di un traliccio dell'energia elettrica nei pressi di Rovereto prende il via una intensa campagna di attentati del Comitato di liberazione del Sudtirolo in Alto Adige. In un mese circa ne saranno compiuti una decina: contro edifici abitati da altoatesini di lingua italiana, contro un bar a Termeno, contro un gasometro a Merano, contro la caserma della Guardia di finanza a Silandro. Nessuna vittima.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0174**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0174**

record 164

**Denominazione episodio:** **Mutamenti nella direzione del Bas**

**Data:** **00/04/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610400**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Sulla base di informazioni giunte dall'Italia la polizia austriaca fa irruzione in una pensione di Innsbruck dove abita Wolfgang Pfaundler, al momento assente. Vengono sequestrati due bauli contenenti armi ed esplosivi presumibilmente destinati all'Alto Adige. Data l'assenza di Pfaundler la struttura di comando del Comitato di liberazione del Sudtirolo subirà mutamenti. Ne diverrà uno dei leader Günther Andergassen, nato a Bolzano ma residente in Austria; al suo seguito assumeranno responsabilità nell'organizzazione Norbert Burger e Peter Kienesberger, entrambi di estrema destra.

**Persone coinvolte:** Pfaundler, Wolfgang (latitante) ; Andergassen, Günther ; Burger, Norbert ; Kienesberger, Peter (nuovi dirigenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0175**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0175**

record 165

**Denominazione episodio:** **Eliminazione del Pci impegno degli Usa**

**Data:** **11/04/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610411**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti redige un documento contenente "raccomandazioni politiche sulla situazione italiana". In esso è scritto tra l'altro: "E' necessario sottolineare che la tremenda forza e influenza del Pci si spiegano con il fatto che la lotta al comunismo non figura tra le priorità di chi oggi detiene il potere. La nostra priorità è ridurre e poi distruggere la forza del Pci, preservando la democrazia in Italia; dobbiamo continuamente segnalare la pericolosità di avere un elettorato di sette milioni di italiani che sostengono i comunisti. Non dobbiamo dimenticarci che l'isolamento e l'eliminazione del Pci rimangono in testa alla nostra lista di priorità".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Dipartimento di Stato Usa ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:** in Relazione di U. Gentiloni Silveri a convegno di Roma 21-22 maggio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0176**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0176**

record 166

**Denominazione episodio:** Arresto di dirigente austriaca in Alto Adige

**Data:** 29/04/1961

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19610429

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Su un treno appena entrato in Italia dal Brennero la polizia arresta Viktoria Stadlmayr, membro della delegazione austriaca alle trattative per l'Alto Adige. L'accusano di propaganda per il sovvertimento violento dello Stato italiano e di favoreggiamento dei terroristi in quanto dirigente del Comitato di liberazione del Sudtirolo. Ma l'arresto si rivelerà senza fondamento, dopo quaranta giorni di carcere l'arrestata sarà rimessa in libertà essendo risultata contraria ad azioni illegali.

**Persone coinvolte:** Stadlmayr, Viktoria (arrestata e prosciolta)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0177

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0177

record 167

**Denominazione episodio:** **Deciso dal Bas piano d'azione per l' Alto Adige**

**Data:** **00/06/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610600**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** A Zernez, in Svizzera, si svolge una riunione operativa del Comitato di liberazione del Sudtirolo che vede la partecipazione di sudtirolesi e di nordtirolesi, segno che il dissidio tra le due componenti si è ricomposto. Dall'Austria giunge, tra gli altri, Kurt Welser; dall'Alto Adige Josef Kerschbaumer, Alois Amplatz, Martl Koch, Alfons Obermair, Franz Muther, Sigfried Carli e Josef Mitterhofer. Quest'ultimo dichiarerà: "Si stabilì di attuare un piano di azioni, per richiamare l'attenzione degli altri Stati, consistente in attentati contro tralicci, centrali elettriche e ferrovie".

**Persone coinvolte:** Welser, Kurt ; Kerschbaumer, Josef detto Sepp ; Amplatz, Alois ; Koch, Martl ; Obermair, Alfons ; Muther, Franz ; Carli, Siegfried ; Mitterhofer, Josef (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**Dichiarazione al giudice istruttore di Bolzano, in Sentenza 29 dicembre 1962

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0178**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0178**

record 168

**Denominazione episodio: "Notte dei fuochi" in Alto Adige**

**Data: 12/06/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19610612**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige, nel pieno della notte, una gran quantità di esplosioni investì soprattutto la conca di Bolzano. Sulle montagne che circondano la città saltano per aria quasi contemporaneamente una quantità di tralicci delle linee elettriche, condotte forzate e impianti di produzione di energia. C'è anche una vittima: il cantoniere Giovanni Postal ha visto un involucre attaccato a un albero, ha fatto per staccarlo ma il pacchetto è esploso uccidendolo. E' la grande offensiva del Comitato di liberazione del Sudtirolo. Gli attentati proseguiranno, quasi per inerzia, per alcuni giorni provocando danni ingentissimi. La notte del 12 giugno passerà alla storia col nome di "Feuernacht", notte dei fuochi. Una buona organizzazione e molte persone sono state necessarie per realizzarla. Lo ammetterà Josef Kerschbaumer, uno dei protagonisti: "Pfaundler inviò uomini dall' Austria e dalla Germania, glielo avevo chiesto io personalmente".

**Persone coinvolte:** Kerschbaumer, Josef detto Sepp ; Pfaundler, Wolfgang (tra gli esecutori) ; Postal, Giovanni (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**J. Kerschbaumer alla Corte d'assise di Milano.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0179

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0179

record 169

**Denominazione episodio:** **Blocco dei treni transalpini per attentati del Bas**

**Data:** **10/07/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610710**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Con un piano accuratamente coordinato i terroristi del Comitato di liberazione del Sudtirolo allargano la loro azione uscendo dal territorio dell'Alto Adige e bloccano le linee ferroviarie che valicano i confini alpini. Vengono fatti saltare i tralicci delle linee elettriche nei pressi di Verona, Novara, Varese e Como. Il risultato è l'inagibilità delle linee ferroviarie del Brennero, del Gottardo e del Sempione.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0180**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0180**

record 170

**Denominazione episodio:** Arresto di terroristi in Alto Adige

**Data:** 11/07/1961

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19610711

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Prende il via in Alto Adige una vasta operazione di polizia. In una decina di giorni vengono compiuti molti arresti e fermi, mentre da nascondigli nei campi e sulle montagne sono dissepolte e recuperate grandi quantità di esplosivo. Finiscono in carcere, tra gli altri, Josef Kerschbaumer, Franz Muther e Mathias Parth; Georg Klotz si sottrae all'arresto riparando in Austria. Il Comitato di liberazione del Sudtirolo subisce un apparente scacco.

**Persone coinvolte:** Kerschbaumer, Josef detto Sepp ; Muther, Franz ; Parth, Mathias (arrestati) ; Klotz, Georg (latitante)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0181

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0181

record 171

**Denominazione episodio:** **Gamberini gran maestro Goi**

**Data:** **15/07/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610715**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Viene eletto gran maestro della massoneria del Grande Oriente d'Italia che si è reinsediato a Roma in palazzo Giustiniani, Giordano Gamberini. Ravennate, iscritto al Partito Socialista Democratico Italiano, ha insegnato chimica nelle scuole parificate.

**Persone coinvolte:** Gamberini, Giordano (nuovo gran maestro del Goi)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Partito Socialista Democratico Italiano ( Psdi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0182**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0182**

record 172

**Denominazione episodio:** **Delegazione Affari Riservati in visita alla Cia**

**Data:** **09/08/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610809**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Una delegazione del Ministero dell'interno, comprendente anche funzionari della Divisione Affari Riservati, si reca negli Stati Uniti per partecipare a una serie di conferenze e viene accolta e intrattenuta da importanti rappresentanti della Central Intelligence Agency. La delegazione è composta da Federico Umberto D'Amato, Efisio Ortona (direttore della Divisione), Guido Zecca, Bonaventura Provenza e Corrado D'Ardia. Ad accoglierla sono James Jesus Angleton e il suo assistente Raymond Rocca, William Tyny e Mark Wyatt. I membri della delegazione incontrano anche Allen Dulles, direttore della Cia. La missione si concluderà il 25 agosto.

**Persone coinvolte:** D'Amato, Federico Umberto ; Ortona, Efisio ; Zecca, Guido ; Provenza, Bonaventura ; D'Ardia, Corrado (componenti la delegazione) ; Angleton, James Jesus ; Rocca, Raymond ; Tyny, William ; Wyatt, Mark ; Dulles, Allen (incontrano la delegazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0183**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0183**

record 173

**Denominazione episodio:** **Trappola esplosiva contro militari in Alto Adige**

**Data:** **19/08/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610819**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige, accanto a un traliccio abbattuto con un attentato a San Giorgio di Brunico nelle vicinanze di una polveriera militare, i terroristi lasciano un sacchetto di esplosivo. I militari accorsi sul luogo dell'attentato lo raccolgono portandolo nella palazzina-alloggio della polveriera, senonchè nel sacchetto è nascosto un detonatore a tempo che provoca un' esplosione distruggendo il fabbricato. Non ci sono vittime solo per un caso fortunato.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0184**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0184**

record 174

**Denominazione episodio:** **Il cap. Spiazzi arresta agenti Sifar in Alto Adige**

**Data:** **20/08/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610820**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Un nucleo militare di controllo comandato dal capitano d'artiglieria Amos Spiazzi ferma nei pressi di Corvara, in Alto Adige, due individui sospetti vestiti da montanari, armati di pistola e con gli zaini pieni di esplosivo. Dichiarano di essere agenti del Servizio Informazioni Forze Armate ed esibiscono i tesserini intestati a Salvatore Caputo e Franz Rossi, nomi di copertura. Alla periferia di Bolzano vengono consegnati a una pattuglia di polizia.

**Persone coinvolte:** Spiazzi, Amos (arresta due agenti Sifar) ; Caputo, Salvatore ; Rossi, Franz (nomi di copertura degli agenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0185**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0185**

record 175

**Denominazione episodio:** **Studenti austro-tedeschi terroristi in Italia**

**Data:** **09/09/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610909**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Due squadre di studenti austriaci e tedeschi, allievi del dirigente del Comitato di liberazione del Sudtirolo Norbert Burger e da questi reclutati nel quadro del terrorismo in Alto Adige, giungono in Italia per compiere attentati ma vengono tutti arrestati a Roma e a Trieste dopo avere provocato qualche danno lanciando bombe "molotov" o facendole addirittura esplodere sull'auto con cui le trasportavano. Verranno dapprima condannati da un Tribunale di Roma, quindi le pene saranno condonate.

**Persone coinvolte:** Burger, Norbert (mandante)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0186**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0186**

record 176

**Denominazione episodio:** **Attentato italiano in Austria**

**Data:** **00/10/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19611000**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Terroristi italiani fanno saltare per aria sul Monte Isel, nelle vicinanze di Innsbruck, il monumento ad Andreas Hofer, simbolo della resistenza tirolese. Le responsabilità non verranno accertate. L'attentato è una ritorsione per il terrorismo in Alto Adige.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0187**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0187**

record 177

**Denominazione episodio:** **Riunione a Barbizon di Interdoc**

**Data:** **05/10/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19611005**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** A Barbizon, nei pressi di Parigi, inizia una riunione che si protrarrà per tre giorni a cui partecipano i membri di Interdoc (Documentazione Internazionale), centro internazionale europeo per la lotta al comunismo. Secondo una nota informativa del Servizio Informazioni Forze Armate per l'Italia partecipano Luigi Gedda, Giorgio Filippi e Ugo Sciascia dei Comitati Civici, i giornalisti Luigi D'Amato e Gerolamo Bassoni, l'imprenditore di Bologna Luigi Deserti. Secondo il Sifar gli intervenuti deliberano di unire nell'organizzazione "tutti gli sforzi e le iniziative per la lotta contro il comunismo, in collegamento e coordinamento sul piano internazionale".

**Persone coinvolte:** Gedda, Luigi ; Filippi, Giorgio ; Sciascia, Ugo ; D'Amato, Luigi ; Bassani, Gerolamo ; Deserti, Luigi (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Interdoc (Documentazione Internazionale) ; Comitati Civici ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:** in R. Zangrandi, "Inchiesta sul Sifar", p. 62

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0188**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0188**

record 178

**Denominazione episodio:** **Carabinieri denunciati per sevizie in Alto Adige**

**Data:** **05/10/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19611005**

**Denominazione di riferimento:** Violenza e sevizie

**Descrizione dell'evento:** All'autorità giudiziaria di Bolzano iniziano a giungere querele contro i carabinieri che hanno condotto gli interrogatori degli arrestati del luglio 1961 per la "notte dei fuochi" in Alto Adige. I carabinieri sono accusati di maltrattamenti e sevizie. In meno di venti giorni giungeranno 45 denunce contro ufficiali, sottufficiali e militari.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0189**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0189**

record 179

**Denominazione episodio:** **Rapporto Sifar su questione altoatesina**

**Data:** **25/11/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19611125**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** In una nota trasmessa all'Ufficio D del Servizio Informazioni Forze Armate da un Centro di controspionaggio non noto è scritto, anche in riferimento al terrorismo in Alto Adige, che "nel mese di luglio, in alcune località dell'Austria e della Germania occidentale, sono state tenute riunioni a cura di organizzazioni internazionali a carattere neofascista". Tra le organizzazioni il Sifar elenca Nuovo Ordine Europeo, Gioventù Europea, Movimento Sociale Europeo e conclude: "Tutti i predetti movimenti sul problema altoatesino hanno preso posizione anti-italiana e sono più o meno controllati dai comunisti".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Nuovo Ordine Europeo ; Gioventù Europea ; Movimento Sociale Europeo

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 76.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0190**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0190**

record 180

**Denominazione episodio:** Tentativo di corruzione del Sifar al congresso Pri

**Data:** 00/11/1961

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19611100

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** Al congresso del Partito Repubblicano Italiano in corso a Ravenna giungono da Roma il maggiore dei carabinieri Agostino Buono, funzionario del Servizio Informazioni Forze Armate e il giornalista Lando Dell'Amico, collaboratore del Servizio. Portano una valigetta con sessanta milioni che, dirà Randolph Pacciardi, "dovevano servire per comprare i delegati della mia corrente, dato che io ero contro il centrosinistra e in Romagna la corrente che faceva capo a me stava per vincere il congresso. Accusai pubblicamente La Malfa, a Ravenna, di fare ricorso a questi sistemi. La Malfa non accolse l'invito a querelarsi ". Il maggiore Buono dichiarerà a sua volta di avere accompagnato a Ravenna Dell'Amico e che il denaro, prelevato dalla cassaforte del Sifar, gli era stato consegnato dal suo superiore Giovanni Allavena. Il direttore del Sifar Giovanni De Lorenzo affermerà di non ricordare nulla, Dell'Amico dirà di essere stato sollecitato ad andare a Ravenna da Enrico Mattei, presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi.

**Persone coinvolte:** Buono, Agostino ; Dell'Amico, Lando ; De Lorenzo, Giovanni ; Allavena, Giovanni ; Mattei, Enrico (presunti corruttori) ; La Malfa, Ugo (citato da Pacciardi, Randolph)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Repubblicano Italiano (Pri) ; Servizio Informazioni Forze Armate ( Sifar) ; Ente Nazionale Idrocarburi (Eni)

**Note:**In Rapporto Commissione d'inchiesta Beolchini, 28 marzo 1967, Commissione stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0191

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0191

record 181

**Denominazione episodio:** **Vigilanza anti-Oas del Sifar**

**Data:** **08/11/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19611108**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello Giovanni Allavena del Servizio Informazioni Forze Armate invia a tutti i Centri di controspionaggio la seguente nota: "Nel quadro dell'azione diretta a controllare ed eventualmente reprimere l'attività antigollista in Italia, i cui agenti vanno per lo più identificati in elementi aderenti all'Oas, pregasi esperire i necessari accertamenti per il rintraccio delle sottonotate persone, attuando quindi nei loro confronti cauta vigilanza e segnalando tempestivamente qualsiasi emergenza. Cittadini italiani: Enzo Generali, Francesco Petronio, Fausto Della Bona, Pier Francesco Pingitore, Guido Giannettini, Mario Pucci, Orlando Zoli".

**Persone coinvolte:** Allavena, Giovanni (sollecita vigilanza anti-Oas) ; Generali, Enzo ; Petronio, Francesco ; Della Bona, Fausto ; Pingitore, Pier Francesco ; Giannettini, Guido ; Pucci, Mario ; Zoli, Orlando (segnalati da Allavena)

**Organizzazioni coinvolte:** Organisation Armée Secrète (Oas) ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 60.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0192**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0192**

record 182

**Denominazione episodio:** **Scissione nella massoneria di Piazza del Gesù**

**Data:** **14/01/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620114**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Si scinde la massoneria di Piazza del Gesù. Tito Ceccherini, già gran maestro, esce di fatto dalla "famiglia" portandosi al seguito un gruppo minoritario di associati che conservano la denominazione di Serenissima gran loggia nazionale italiana; dall'altra parte Giovanni Ghinazzi istituisce la Gran loggia d'Italia degli Alam (Antichi Liberi e Accettati Muratori) di Palazzo Vitelleschi.

**Persone coinvolte:** Ceccherini, Tito ; Ghinazzi, Giovanni (scissionisti)

**Organizzazioni coinvolte:** Massoneria di Piazza del Gesù ; Serenissima gran loggia nazionale italiana ; Gran loggia d'Italia degli Alam (Antichi Liberi e Accettati Muratori), Palazzo Vitelleschi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0193**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0193**

record 183

**Denominazione episodio:** **Costituzione del Partito Nazionale Europeo**

**Data:** **04/03/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620304**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Al termine di un incontro a Venezia viene firmato un "protocollo" così concepito: "La data del 4 marzo 1962 deve essere ricordata. Essa segna la creazione di un Partito Nazionale Europeo fondato sull'idea dell'unità europea " che "non accetta che l'Europa sia un satellite degli Stati Uniti" e "non rinuncia alla riunificazione dell'Europa attraverso il recupero dei nostri territori orientali, dalla Polonia alla Bulgaria passando per l'Ungheria". Sottoscrivono il "protocollo" Adolf Von Thadden del Deutsche Reichs Partei, Oswald Mosley dell'Union Movement, Jean Thiriart della Jeune Europe, Giovanni Lanfrè, Alberto Mellini Ponce de Leon e Alvisè Loredan del Movimento Sociale Italiano. Sviluppo e attività della nuova organizzazione non saranno più rintracciabili.

**Persone coinvolte:** Von Thadden, Adolf ; Mosley, Oswald ; Thiriart, Jean ; Lanfrè, Giovanni ; Mellini Ponce de Leon, Alberto ; Loredan, Alvisè (promotori)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Nazionale Europeo (Pne) ; Deutsche Reichs Partei ; Union Movement ; Jeune Europe; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:** in A. Del Boca, M. Giovana, "I figli del sole", p. 136.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0194**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0194**

record 184

**Denominazione episodio:** **Gladio attivata in Alto Adige**

**Data:** **00/04/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620400**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Servizio Informazioni Forze Armate generale Giovanni De Lorenzo convoca nel suo ufficio a Roma il colonnello Manlio Capriata, capo dell'Ufficio R da cui dipende la "stay-behind" Gladio. Dichiarerà lo stesso Capriata: "Mi disse che avrebbe attivato gli elementi dell'Alto Adige facendo riferimento ai guastatori gestiti dal Centro e residenti in Alto Adige. Mi disse che i provvedimenti in zona si erano rivelati insufficienti e che pertanto si doveva ricorrere ad elementi particolari. Furono attivati in Alto Adige i guastatori addestrati ad Alghero".

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (comunica l'attivazione a Capriata, Manlio)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**Dichiarazione di Manlio Capriata al giudice istruttore di Venezia, 11 giugno 1991.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0195**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0195**

record 185

**Denominazione episodio:** **A Losanna la settima assemblea del Noe**

**Data:** **21/04/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620421**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** La settima assemblea del Nouvel Ordre Européen) si svolge a Losanna. Al termine dei lavori, presieduti dallo svizzero Guy (Gaston-Armand) Amaudruz, viene rivolto un " messaggio" al generale Juan Peron: "Il Nuovo Ordine Europeo si congratula con il generale Juan Peron per il successo nelle elezioni argentine e si augura che il suo ritorno al potere rifaccia dell' Argentina un appoggio decisivo della terza forza nel mondo: esprime la convinzione che un giorno l' Argentina giustizialista e l'Europa nazionale costituiranno i principali bastioni dell'ordine nuovo".

**Persone coinvolte:** Peron, Juan Domingo (celebrato dall'assemblea) ; Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy (segretario centrale)

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 82.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0196**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0196**

record 186

**Denominazione episodio:** **Incontro Mattei-Usa su questione petrolio**

**Data:** **22/05/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19620522](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** All' Ambasciata Usa di Roma si incontrano il presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi Enrico Mattei e il sottosegretario di Stato americano George Ball; è presente in funzione di interprete il colonnello Vernon Walters. Il colloquio, organizzato dall'ambasciatore Frederick Reinhardt, è successivo all'accordo per l'acquisto di petrolio sovietico firmato da Mattei. Anche per la possibilità di un'analoga operazione con la Cina, l'incontro ha lo scopo di ristabilire una più ampia collaborazione con le compagnie petrolifere statunitensi.

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico ; Ball, George (a colloquio) ; Walters, Vernon (interprete) ; Reinhardt, Frederick (ambasciatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Ente Nazionale Idrocarburi (Eni)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0197](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0197](#)

record 187

**Denominazione episodio:** **Attentato nella stazione di Bolzano**

**Data:** **08/07/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620708**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige un ordigno viene fatto esplodere nei gabinetti della stazione ferroviaria di Bolzano. L'esplosione provoca un ferito.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0198**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0198**

record 188

**Denominazione episodio:** **Attentato italiano a Vienna**

**Data:** **18/08/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620818**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di neofascisti italiani fanno saltare per aria a Vienna il monumento ai caduti dell'Armata Rossa. Autori dell'attentato sono il milanese Giorgio Massara e i veronesi Maurizio Perito, Franco Panizza e Sergio Tazio Poltronieri, quest'ultimo collaboratore stabile del Servizio Informazioni Forze Armate. L'attentato sarà giustificato come ritorsione per il terrorismo in Alto Adige.

**Persone coinvolte:** Massara, Giorgio ; Perito, Maurizio ; Panizza, Franco ; Poltronieri, Sergio Tazio ( autori dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0199**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0199**

record 189

**Denominazione episodio:** **De Lorenzo capo dei carabinieri, Viggiani al Sifar**

**Data:** **15/10/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19621015**

**Denominazione di riferimento:** Forze Armate

**Descrizione dell'evento:** Il generale Giovanni De Lorenzo viene nominato comandante dell'Arma dei carabinieri e lascia il Servizio Informazioni Forze Armate, alla cui direzione va il generale Egidio Viggiani, sostituito come capo dell'Ufficio D dal colonnello Giovanni Allavena. Il collegamento tra De Lorenzo, e perciò l'Arma dei carabinieri, e il Sifar resta molto stretto in quanto il generale porterà con sé una ventina di ufficiali del Servizio a cominciare dal colonnello Luigi Tagliamonte, che assumerà la veste di amministratore di entrambi gli organismi. Altri ufficiali trasferiti all'Arma dei carabinieri dal Sifar saranno i colonnelli Mario Filippi, Mario De Forgellinis e Giuseppe Palumbo, il tenente colonnello Agostino Buono, il maggiore Augusto Centofanti e il capitano Antioco Biggio. Al comando dei carabinieri De Lorenzo subentra al generale Renato De Francesco, nominato presidente del Tribunale supremo militare, che lascia l'incarico con diversi mesi d'anticipo. A suo carico De Lorenzo, ancora al Sifar, aveva promosso ricerche allo scopo, come accerterà una commissione d'inchiesta, "di trovare dei gravi motivi di scandalo tali da rendere impossibile la permanenza di quel rispettabile generale nella carica che ricopriva".

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (comandante dei carabinieri) ; De Francesco, Renato (precedente comandante) ; Allavena, Giovanni (direttore dell'Ufficio D del Sifar) ; Viggiani, Egidio (direttore del Sifar) ; Tagliamonti, Luigi ; Filippi, Mario ; De Forgellinis, Mario ; Palumbo, Giuseppe ; Buono, Agostino ; Centofanti, Augusto ; Biggio, Antioco (trasferiti dal Sifar ai carabinieri)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**In Rapporto Commissione d'inchiesta Beolchini, 28 marzo 1967, Commissione stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0200**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0200**

record 190

**Denominazione episodio:** **Attentati nelle stazioni di Trento e Verona**

**Data:** **20/10/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19621020**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Ordigni collocati all'interno di valigie esplodono contemporaneamente nei depositi bagagli delle stazioni ferroviarie di Trento e di Verona. A Verona si conterà un morto, il ferroviere Gaspare Erzen, e 19 feriti. Degli attentati, collocabili nel quadro del terrorismo in Alto Adige, saranno accusati Peter Kienesberger, dirigente del Comitato di liberazione del Sudtirolo, e tre cittadini tedeschi, i fratelli Heinrich e Fritz Büniger e Herbert Kühn. Quest'ultimo, neonazista, si segnalerà anche per attentati a Parigi e Berlino-est, dove verrà arrestato e condannato all'ergastolo.

**Persone coinvolte:** Erzen, Gaspare (vittima) ; Kienesberger, Peter ; Büniger, Heinrich ; Büniger, Fritz ; Kühn, Herbert (accusati degli attentati)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0201**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0201**

**Denominazione episodio:** **Morte di Enrico Mattei (Eni)**

**Data:** **27/10/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19621027**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** L'aereo sul quale Enrico Mattei, presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi, viaggia da Catania a Milano esplose in volo e si disintegra in località Bascapè (provincia di Pavia). Perdono la vita Mattei, il pilota Imerio Bertuzzi e il giornalista americano William Mc Hale. Una commissione d'inchiesta ministeriale nominata dal ministro della difesa Giulio Andreotti e presieduta dal generale dell' Aeronautica militare Ercole Savi concluderà che le cause della caduta "non sono di natura dolosa". Analogamente concluderà l' autorità giudiziaria. Ma trascorsi trent' anni il mafioso Tommaso Buscetta, collaboratore di giustizia, dirà che "Mattei fu ucciso su richiesta di Cosa Nostra americana perchè con la sua politica aveva danneggiato importanti interessi americani in Medio Oriente. Fu Cosa Nostra siciliana a decretare la morte". Nel 1994 la Procura della Repubblica di Pavia riaprirà l'inchiesta accertando che si trattò di attentato organizzato anche con la probabile collaborazione del Mossad israeliano. Accuserà quindi Mario Ronchi, a suo tempo testimone dell' esplosione in volo dell'aereo che ha poi negato, di falsa testimonianza e favoreggiamento. Sei anni dopo, nel gennaio del 2001, un altro mafioso divenuto collaboratore di giustizia, Francesco Di Carlo, farà all'autorità giudiziaria di Palermo dichiarazioni analoghe a quelle di Buscetta. Il momento in cui il complotto è passato alla fase operativa è probabilmente da far risalire a una decina di giorni prima che l' attentato venga compiuto, quando si era sparsa la notizia che il presidente dell' Eni era atteso ad Algeri per discutere con Ahmed Ben Bella un accordo per lo sfruttamento del petrolio algerino, giudicato molto negativamente dalle compagnie petrolifere francesi, dal cartello petrolifero anglo-americano delle "sette sorelle" e da Israele. Con Mattei muore anche l' autonomia dell' Eni. Il 13 novembre 1962 saranno nominati presidente Marcello Boldrini e vicepresidente Eugenio Cefis (che si era dimesso da tutte le cariche nell' agosto precedente dopo il primo attentato, fallito, a Mattei). Cefis diverrà il vero successore di Mattei e ristabilirà i rapporti con il cartello petrolifero anglo-americano. Nel marzo 1963 firmerà un primo contratto con la società americana Esso.

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico ; Bertuzzi, Imerio ; Mc Hale, William (vittime) ; Andreotti, Giulio ( nomina commissione presieduta da Savi, Ercole) ; Ben Bella, Ahmed (previsto incontro con Mattei, Enrico) ; Buscetta, Tommaso (autore di rivelazioni sull'incidente) ; Di Carlo, Francesco (ribadisce le rivelazioni di Buscetta) ; Ronchi, Mario (imputato) ; Boldrini, Marcello, Cefis, Eugenio (nuovi dirigenti dell' Eni)

**Organizzazioni coinvolte:** Ente Nazionale Idrocarburi (Eni) ; Ministero della difesa ; Aeronautica Militare ; Cosa Nostra ; Esso, società petrolifera americana ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**Dichiarazione di Tommaso Buscetta al procuratore della Repubblica di Palermo, dicembre 1992.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0202**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0202**

record 192

**Denominazione episodio:** **Costituzione Commissione Antimafia**

**Data:** **20/12/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19621220**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia. Complesse vicende politiche e istituzionali ne ritardano tuttavia l'inizio dei lavori. Prima ne sarà presidente il deputato socialdemocratico Paolo Rossi e poi il senatore democristiano Donato Pafundi. Altri presidenti si succederanno nelle successive legislature.

**Persone coinvolte:** Rossi, Paolo ; Pafundi, Donato (presidenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0203**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0203**

record 193

**Denominazione episodio:** **Processo per la "notte dei fuochi" in Alto Adige**

**Data:** **29/12/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19621229**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Bolzano rinvia a giudizio 119 imputati per la "notte dei fuochi" del giugno 1961. Tra di essi Franz Muther, Georg Klotz, Mathias Parth, Jörg Pircher, Hans Stanek segretario della Svp, Josef Kerschbaumer detto Sepp, l'informatore Anton Stötter, Eduard Widmoser dirigente del Comitato di liberazione del Sudtirolo, Kurt Welser, Wolfgang Pfaundler, Alois Amplatz, Heinrich Klier, Peter Kienesberger. In parte sono cittadini austriaci. Le imputazioni vanno dalla cospirazione politica all'associazione sovversiva, dall'attentato all'integrità dello Stato alla propaganda antinazionale, dalla detenzione di esplosivo all'omicidio e tentato omicidio.

**Persone coinvolte:** Muther, Franz ; Klotz, Georg ; Parth, Mathias ; Pircher, Jörg ; Stanck, Hans ; Kerschbaumer, Josef detto Sepp ; Stötter, Anton ; Widmoser, Eduard ; Welser, Kurt ; Pfaundler, Wolfgang ; Amplatz, Alois ; Klier, Heinrich ; Kienesberger, Peter (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0204**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0204**

record 194

**Denominazione episodio:** **Attentato nella stazione di Milano**

**Data:** **28/04/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630428**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno esplode nel deposito bagagli della stazione di Milano ferendo sei persone. Ventiquattro ore prima un analogo attentato è fallito per motivi tecnici nel deposito bagagli della stazione di Genova. Entrambi gli attentati sono riconducibili all'attività terroristica del Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0206**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0206**

record 195

**Denominazione episodio:** **Il gen. Ciglieri al Corpo d'armata di Bolzano**

**Data:** **01/07/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630701**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Il generale dell'esercito Carlo Ciglieri assume il comando del IV Corpo d'armata di Bolzano, al centro della zona calda in cui agisce il terrorismo in Alto Adige. Un mese dopo questore di Bolzano sarà nominato Ferruccio Allitto Bonanno, che opera in armonia con la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno dalla quale dipende anche il funzionario Silvano Russomanno, incaricato di tenere i rapporti con la polizia austriaca. Allitto Bonanno si gioverà di una rete di informatori, tra i quali Christian Kerbler di Innsbruck, doppio-giochista collaboratore anche dei servizi segreti tedeschi. Designerà come suoi contatti fissi Giovanni Peternel, capo dell'Ufficio politico della Questura, e Renato Compagnone, ufficiale di polizia. Concluderà la Commissione Stragi: "Il IV Corpo d'armata stanziato a Bolzano assume una netta rilevanza. In quegli anni, fra Trento e Bolzano, si cimenta il sodalizio tra uomini destinati a svolgere ruoli di protagonisti nella storia occulta della Repubblica".

**Persone coinvolte:** Ciglieri, Carlo ; Allitto Bonanno, Ferruccio ; Russomanno, Silvano ; Peternel, Giovanni ; Compagnone, Renato (in attività in Alto Adige) ; Kerbler, Christian ( informatore di Allitto Bonanno)

**Organizzazioni coinvolte:** Forze Armate ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**In Relazione M. Boato e L. Bertoldi, Commissione Stragi, trasmessa alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0207**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0207**

record 196

**Denominazione episodio:** **Processo per le sevizie dei Cc in Alto Adige**

**Data:** **03/07/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630703**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice della Sezione istruttoria della Corte d'appello di Trento rinvia a giudizio dieci imputati per le sevizie denunciate dagli arrestati per la "notte dei fuochi" in Alto Adige. Appartengono tutti all'Arma dei carabinieri e sono i tenenti Vittorio Rotellini e Luigi Vilardo, il brigadiere Luigi D'Andrea, il vicebrigadiere Giovanni De Montis, i carabinieri Biagio Arnao, Giovanni Marras, Angelo Pasquali, Giovanni Lagnese, Giuseppe Grendene e Amanzio Pozzer. Per tutti l'accusa è di maltrattamenti e sevizie.

**Persone coinvolte:** Rotellini, Vittorio ; Vilardo, Luigi ; D'Andrea, Luigi ; De Montis, Giovanni ; Arnao, Biagio ; Marras, Giovanni ; Pasquali, Angelo ; Lagnese, Giovanni ; Grendene, Giuseppe ; Pozzer, Amanzio (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0208**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0208**

record 197

**Denominazione episodio:** **Convegno internazionale di Jeune Europe**

**Data:** **13/07/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630713**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** A Bruxelles si svolge il primo convegno internazionale di Jeune Europe, organizzazione di estrema destra presieduta dal belga Jean Thiriart. Secondo informazioni trasmesse alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno italiano, viene predisposto "un progetto di organizzazione internazionale". Al congresso partecipano, tra gli altri, l'austriaco Fred Borth, il tedesco occidentale Kurt Kolt, il belga Paul Teichmann, lo svizzero Roland Gueissaz, gli italiani Pier Franco Bruschi e Antonino De Bono e l'inglese Oswald Mosley. La sezione italiana di Giovane Europa sarà costituita da Bruschi e De Bono e inoltre da Gastone Cominoli, Andrea Pala, Renato Cinquemani e Claudio Destefanis.

**Persone coinvolte:** Thiriart, Jean ; Borth, Fred ; Kolt, Kurt ; Teichmann, Paul ; Gueissaz, Roland ; Bruschi, Pier Franco ; De Bono, Antonino ; Mosley, Oswald (partecipanti) ; Cominoli, Gastone ; Pala, Andrea ; Cinquemani, Renato ; Destefanis, Claudio (costituenti Giovane Europa)

**Organizzazioni coinvolte:** Jeune Europe ; Giovane Europa

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 18 marzo 1974

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0209**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0209**

record 198

**Denominazione episodio:** **Permanenza del col. Magi Braschi al Sifar**

**Data:** **23/07/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630723**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Servizio informazioni Forze Armate generale Egidio Viggiani comunica allo Stato Maggiore dell'Esercito l'impossibilità di privarsi del colonnello Adriano Magi Braschi stante la sua "provata specializzazione e capacità nel campo della guerra non ortodossa". L'ufficiale seguirà così a dirigere il "Nucleo guerra non ortodossa" del Sifar. Trascorso qualche tempo Magi Braschi entrerà in contatto anche con i veneti Carlo Maria Maggi, Delfo Zorzi e Paolo Molin, del Centro Studi Ordine Nuovo. Durante l'ultimo conflitto mondiale Magi Braschi ha svolto a Verona funzioni di interprete per le SS (guadagnandosi anche due croci di guerra tedesche), successivamente è entrato al Sifar (1959) e a Roma ha frequentato un corso all'Università Pro Deo, creata dal frate domenicano belga Felix Morlion, agente americano. Dal 1971 al 1975 è stato addetto militare in India.

**Persone coinvolte:** Viggiani, Egidio ; Magi Braschi, Adriano (Sifar) ; Maggi, Carlo Maria ; Zorzi, Delfo ; Molin, Paolo (in contatto con Magi Braschi) ; Morlion, Felix (agente americano)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Università Pro Deo, Roma.

**Note:**in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano 3 febbraio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0210**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0210**

record 199

**Denominazione episodio:** **Sentenza per le sevizie dei Cc in Alto Adige**

**Data:** **29/08/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630829**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Trento pronuncia la sentenza al processo contro dieci appartenenti all'Arma dei carabinieri accusati di maltrattamenti e sevizie nei confronti degli arrestati per la "notte dei fuochi" in Alto Adige. Otto imputati sono assolti, due (il tenente Vittorio Rotellini e il brigadiere Luigi D'Andrea) amnistiati. Nei giorni successivi, in tutto l'Alto Adige riprende una intensa campagna di attentati.

**Persone coinvolte:** Rotellini, Vittorio ; D'Andrea, Luigi (amnistiati)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0211**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0211**

record 200

**Denominazione episodio:** **Attentati italiani in Austria**

**Data:** **23/09/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630923**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di neofascisti italiani compie tre attentati nella zona di Ebensee, in Austria: contro un monumento in pietra raffigurante un leone, contro il cavo portante della funivia Ebensee-Feuerkogel (attentato fallito per motivi tecnici) e contro due silos di una salina che provoca la morte dell'ispettore della Gendarmeria austriaca Kurt Gruber. Sui luoghi degli attentati vengono lasciate tessere dell'organizzazione Giovane Italia del Movimento Sociale Italiano. Tra gli attentatori due saranno identificati: il milanese Giorgio Massara e il veronese Maurizio Perito, che hanno già compiuto attentati in Austria. Essi saranno giustificati come ritorsione per il terrorismo in Alto Adige.

**Persone coinvolte:** Gruber, Kurt (vittima) ; Massara, Giorgio ; Perito, Maurizio (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi); Giovane Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0212**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0212**

record 201

**Denominazione episodio:** **Primo numero del periodico "Folla" (Udnr)**

**Data:** **01/03/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640301**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce a Roma il primo numero del periodico "Folla", organo dell'Unione democratica per una nuova Repubblica fondata dall'ex ministro della difesa Randolpho Pacciardi, che è stato espulso dal Partito Repubblicano Italiano il 26 gennaio 1964. Scrive Pacciardi: "Questo giornale esce in un momento quasi drammatico della vita italiana. Al di sopra di ogni chiesuola si indirizza alla folla. L'Italia ha scelto definitivamente la sua posizione europeista e il suo sistema di sicurezza nel Patto Atlantico. Ripudia lo schiavistico mondo comunista e il neutralismo". In conclusione si propongono "alcuni elementi di riflessione per quella che abbiamo chiamata la seconda Repubblica italiana". Negli organi dirigenziali dell'Udnr figurano, tra gli altri, Raffaele Cadorna, Mario Vinciguerra, Ivan Matteo Lombardo, Giano (Giacomo) Accame, Vittorio Sbardella.

**Persone coinvolte:** Pacciardi, Randolpho (direttore) ; Cadorna, Raffaele ; Vinciguerra, Mario ; Lombardo, Ivan Matteo ; Accame, Giacomo detto Giano ; Sbardella, Vittorio (nell'Udnr)

**Organizzazioni coinvolte:** "Folla" (periodico) ; Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr) ; Partito Repubblicano Italiano (Pri)

**Note:** in "Folla", 1° marzo 1964.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0213**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0213**

record 202

**Denominazione episodio:** **Viaggio in Spagna di Rauti e Graziani (Cson)**

**Data:** **12/03/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640312**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Per partecipare come osservatori al congresso nazionale dei sindacati falangisti, si recano a Madrid Giuseppe (Pino) Rauti e Clemente Graziani del Centro Studi Ordine Nuovo, Giuseppe Martucci, capo ufficio stampa della Confederazione Italiana Sindacati Nazionali Lavoratori e Gino Ragno, direttore dell'agenzia di stampa "Corrispondenza Mediterranea". Secondo una nota informativa del Servizio Informazioni Forze Armate, a Madrid incontreranno, tra gli altri, Zarco Moniz Ferreira, leader del movimento Joven Portugal, Agustin Munoz Grandes "esponente ministeriale spagnolo" e Leo Negrelli, dirigente della sezione italiana dell'Associazione Cristiana Ecumenica, che ha sede nella capitale spagnola.

**Persone coinvolte:** Rauti, Giuseppe detto Pino ; Graziani, Clemente ; Martucci, Giuseppe ; Ragno, Gino (viaggio in Spagna) ; Ferreira, Zarco Moniz ; Munoz, Grandes Agustin ; Negrelli, Leo (contatti col gruppo italiano)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Confederazione Italiana Sindacati Nazionali Lavoratori (Cisnal); "Corrispondenza Mediterranea" agenzia di stampa ; Joven Portugal ; Associazione Cristiana Ecumenica

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 21.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0214**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0214**

record 203

**Denominazione episodio:** **De Lorenzo convoca comandanti dei carabinieri**

**Data:** **25/03/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640325**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** A Roma, al comando dei carabinieri, il generale Giovanni De Lorenzo tiene un rapporto ai massimi esponenti dell'Arma. Sono presenti i comandanti delle divisioni di Milano, Roma e Napoli generali Adamo Markert, Giuseppe Cento e Giovanni Celi, il comandante della brigata meccanizzata generale Pietro Loretelli e inoltre i generali Vittorio Fiore e Domenico Javarone. Durante la riunione vengono impartite disposizioni per la elaborazione, da parte delle divisioni, di un piano che consenta alla sola Arma dei carabinieri di far fronte ad eventuali situazioni di emergenza. Il piano diverrà poi noto come "piano Solo". Il progetto si svilupperà in tempi relativamente brevi. Di elaborarlo saranno incaricati i capi di Stato Maggiore: presso il comando di De Lorenzo generale Franco Picchiotti, presso la divisione di Napoli colonnello Romolo Dalla Chiesa, presso la divisione di Milano tenente colonnello Dino Mingarelli e presso la divisione di Roma colonnello Luigi Bittoni. Il direttore del Servizio Informazioni Forze Armate generale Egidio Viggiani fornirà quindi ai comandi divisionali liste di persone da arrestare in caso di emergenza ("enucleandi") contenenti complessivamente 731 nominativi. Infine De Lorenzo prenderà contatti con il capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Ernesto Giuriati e con il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica generale Aldo Remondino perchè forniscano all'Arma dei carabinieri mezzi navali e aerei per il trasporto degli "enucleandi" in Sardegna, al Centro addestramento guastatori di Capo Marargiu.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni ; Markert, Adamo ; Cento, Giuseppe ; Celi, Giovanni ; Loretelli, Pietro ; Fiore, Vittorio ; Javarone, Domenico ; Picchotti, Franco ; Dalla Chiesa, Romolo ; Mingarelli, Dino ; Bittoni, Luigi ; Viggiani, Egidio ; Giuriati, Ernesto ; Remondino, Aldo (promotori e partecipanti del progetto)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Centro Addestramento Guastatori (Cag)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0215**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0215**

record 204

**Denominazione episodio:** **Interrogazione al governo sulle schedature Sifar**

**Data:** **31/03/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640331**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** Il senatore democristiano Camillo Giardina, già ministro della sanità, presenta in Parlamento una interrogazione nella quale, riferendosi a voci secondo cui "in Italia opererebbero servizi di Stato che da anni avrebbero avuto cura di raccogliere materiale informativo, spesso non rispondente al vero, su migliaia di cittadini incensurati appartenenti a tutte le forze politiche", chiede che il governo "voglia disporre la distruzione indiscriminata di tale materiale informativo che suona offesa alla Costituzione". Il riferimento è al proliferare dei fascicoli illegali del Servizio Informazioni Forze Armate. Il Servizio aprirà un ulteriore fascicolo intestandolo al senatore Camillo Giardina.

**Persone coinvolte:** Giardina, Camillo (interrogante)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:** Interrogazione 31 marzo 1964, Atti parlamentari.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0216**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0216**

record 205

**Denominazione episodio:** **Arresto a Venezia di Andergassen (Bas)**

**Data:** **07/04/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640407**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato a Venezia Günther Andergassen, dirigente del Comitato di liberazione del Sudtirolo, mentre contemporaneamente la polizia austriaca arresta Georg Klotz, Alois Amplatz, Norbert Burger e Peter Kienesberger, anch'essi dirigenti del Bas. Il primo resterà in carcere sei anni, gli altri saranno scarcerati dopo qualche settimana.

**Persone coinvolte:** Andergassen, Günther ; Klotz, Gerg ; Amplatz, Alois ; Burger, Norbert ; Kienesberger, Peter (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0217**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0217**

record 206

**Denominazione episodio:** **Proposta Sifar di sovvenzione all' Udnr**

**Data:** **15/04/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640415**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello Lorenzo Rocca, capo dell'Ufficio Ricerche Economiche Industriali del Servizio Informazioni Forze Armate, scrive in un pro-memoria di avere incontrato l'ingegner Giorgio Valerio, presidente della società Edison, il quale "auspica una soluzione tipo Brasile. Gli ho segnalato l'opportunità di aiutare Pacciardi, come Pacciardi stesso mi aveva pregato di dire. Valerio è contrario perchè ritiene che Pacciardi non abbia alcuna possibilità di successo e sarebbero denari sprecati". Il riferimento è all'Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr) e al suo fondatore Randolph Pacciardi.

**Persone coinvolte:** Rocca, Lorenzo ; Valerio, Giorgio (a colloquio) ; Pacciardi, Randolph (citato nel colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio Ricerche Economiche Industriali (Rei), Sifar ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Società Edison ; Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr)

**Note:**in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 43.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0218**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0218**

record 207

**Denominazione episodio:** Pronto il "piano Solo" dei carabinieri

**Data:** 10/05/1964

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19640510

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Si conclude formalmente la redazione del "piano Solo" secondo le indicazioni impartite dal generale Giovanni De Lorenzo. E' composto da quattro documenti che riguardano l'intervento della sola Arma dei carabinieri "sulle aree più sensibili" del paese. Si riferiscono alla difesa di caserme e all'occupazione del Quirinale e di Palazzo Chigi, di prefetture, di centrali telefoniche e telegrafiche, delle sedi di alcuni partiti e giornali, della Rai-Tv a Roma. E' previsto il fermo di "esponenti in vista", i cui nominativi (le liste degli "enucleandi") sono stati forniti dal Servizio Informazioni Forze Armate. Il piano per l'occupazione del Quirinale viene personalmente consegnato al presidente della Repubblica Antonio Segni dal generale De Lorenzo per avere una "valutazione di gradimento". In questo stesso giorno si svolge al Teatro Adriano di Roma la prima manifestazione pubblica dell'Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr). Il suo fondatore e dirigente Randolfo Pacciardi dichiara: "Con il centrosinistra abbiamo raggiunto l'acme del pericolo. Occorre quindi agire subito e alzare la bandiera dell'anticomunismo prima che sia troppo tardi".

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (promotore del piano) ; Segni, Antonio (informato da De Lorenzo) ; Pacciardi, Randolfo (alla manifestazione dell' Udnr)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Presidenza della Repubblica ; Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr)

**Note:**in Relazione di maggioranza della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar, 15 dicembre 1970

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0219

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0219

record 208

**Denominazione episodio:** **Nuto Revelli diffamato da Francia (Cson)**

**Data:** **12/05/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640512**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Torino condanna Salvatore Francia del Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) per apologia di fascismo, vilipendio della Resistenza e diffamazione a mezzo stampa dell'ex comandante partigiano Benvenuto (Nuto) Revelli. La diffamazione è avvenuta tramite "I Quaderni Neri", pubblicazione diretta da Francia.

**Persone coinvolte:** Francia, Salvatore (diffamatore) ; Revelli Benvenuto detto Nuto (diffamato)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; I Quaderni Neri (periodico)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0220**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0220**

record 209

**Denominazione episodio:** Rete terroristica neofascista nel Veneto

**Data:** 19/05/1964

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19640519

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Una nota della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno informa che il professor Lino Franco di Vittorio Veneto ha intenzione "di organizzare dei corsi di sabotaggio con la partecipazione di elementi fanatici neofascisti e che a tal fine ha occultato da tempo un consistente quantitativo di armi e munizioni". Lino Franco, con un passato da militare nella Repubblica Sociale Italiana, è il fiduciario a Vittorio Veneto della rete dei Servizi segreti militari nordamericani nel Triveneto e mantiene rapporti con affiliati al Centro Studi Ordine Nuovo.

**Persone coinvolte:** Franco, Lino (segnalato come organizzatore di neofascisti)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati Ministero dell'interno ; Servizi segreti militari, Usa ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del GI di Milano, 3 febbraio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0221

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0221

record 210

**Denominazione episodio:** **Delle Chiaie propagandista dell'Udnr**

**Data:** **20/06/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640620**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Il leader di Avanguardia Nazionale Stefano Delle Chiaie, accompagnato da Cataldo Strippoli, Giorgio Bullo e Igino Moero, pernotta in una pensione di Firenze, ripartendo poi per Roma. Durante la permanenza a Firenze, secondo una lettera della Questura, "avrebbero avuto contatti con esponenti locali dell'Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr) per concordare la diffusione di manifestini in favore del movimento".

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano ; Strippoli, Cataldo ; Bullo, Giorgio ; Moero, Igino (a Firenze pro-Udnr)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr)

**Note:**Lettera Questura di Firenze, 7 luglio 1964, in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 43.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0222**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0222**

record 211

**Denominazione episodio:** **Attribuzione Usa di un golpe a Pacciardi**

**Data:** **25/06/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640625**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Il comandante delle forze armate americane in Italia, di base a Verona, invia un telegramma al comandante in capo delle forze Usa in Europa, di base a Heidelberg, nella Germania Federale. Nel telegramma è scritto: "Abbiamo avuto informazione da fonte molto affidabile che nel prossimo futuro è possibile che in Italia avvenga un colpo di stato. L'individuo scelto per coordinare i piani per tale manifestazione è Randolpho Pacciardi, noto per essere contrario all'attuale indirizzo politico ed economico. I finanziamenti saranno forniti dalla Confindustria e dalla Confagricoltura. Il Msi è d'accordo sui piani per la manifestazione, ma non è a favore di Pacciardi dato il suo passato di ministro della difesa. Se la manifestazione dovesse provocare una contromanifestazione di estrema sinistra, i carabinieri sarebbero immediatamente chiamati a intervenire con l'appoggio delle forze armate".

**Persone coinvolte:** Pacciardi, Randolpho (citato dal comando Usa)

**Organizzazioni coinvolte:** Comando Forze Usa in Italia Verona ; Confindustria ; Confagricoltura ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Arma dei carabinieri

**Note:** in C. Gatti, "Rimanga tra noi", pp. 73-74.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0223**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0223**

record 212

**Denominazione episodio:** **Dimesso il governo Moro, mobilitati i carabinieri**

**Data:** **26/06/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640626**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del consiglio Aldo Moro si reca al Quirinale per presentare le dimissioni del proprio governo al presidente della Repubblica Antonio Segni. Contemporaneamente i capi di stato maggiore delle tre divisioni dei carabinieri, Dino Mingarelli, Luigi Bittoni e Romolo Dalla Chiesa, si incontrano al comando generale dell'Arma con il generale Franco Picchiotti, con il colonnello Giovanni Allavena del Servizio Informazioni Forze Armate e con lo stesso comandante Giovanni De Lorenzo, che allude alla situazione politica e alla pericolosità del Pci (Partito Comunista Italiano). Il "piano Solo" è pronto per essere attuato. Per monitorare gli sviluppi della situazione politica il Sifar, con il beneplacito di Segni, sistema microfoni nascosti al Quirinale per registrare i colloqui del capo dello Stato durante le consultazioni per la formazione del nuovo governo.

**Persone coinvolte:** Moro, Aldo (presenta le dimissioni) ; Segni, Antonio ; Mingarelli, Dino ; Bittoni, Luigi ; Dalla Chiesa, Romolo ; Picchiotti, Franco ; Allavena, Giovanni ; De Lorenzo, Giovanni ( incontro a Roma)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0224**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0224**

record 213

**Denominazione episodio:** **Convocazione del gen.De Lorenzo al Quirinale**

**Data:** **15/07/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640715**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Rotte le trattative tra i quattro partiti della maggioranza per la costituzione di un nuovo governo di centrosinistra il presidente della Repubblica Antonio Segni convoca al Quirinale il comandante dei carabinieri generale Giovanni De Lorenzo. Il generale dirà poi che Segni, non fidandosi di Angelo Vicari e della polizia, gli ha chiesto una garanzia militare. Dopo De Lorenzo, Segni riceve anche i capi di Stato Maggiore della Difesa Aldo Rossi e dell'Esercito Giuseppe Aloja, E' il momento più delicato della crisi. Il giorno successivo, su indicazione di Segni, De Lorenzo si reca nell'abitazione dell'onorevole Tommaso Morlino dove troverà riunito con Moro il vertice dalla Democrazia Cristiana: il segretario del partito Mariano Rumor e i presidenti dei gruppi parlamentari Benigno Zaccagnini e Silvio Gava.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni ; Rossi, Aldo ; Aloja, Giovanni (ricevuti da Segni, Antonio) ; Vicari, Angelo (citato da De Lorenzo) ; Moro, Aldo ; Morlino, Tommaso ; Rumor, Mariano ; Zaccagnini, Benigno ; Gava, Silvio (incontro con De Lorenzo)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Arma dei carabinieri ; Stato Maggiore della Difesa (Smd) ; Stato Maggiore Esercito (Sme) ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0225**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0225**

record 214

**Denominazione episodio:** **Sentenza per "notte dei fuochi" in Alto Adige**

**Data:** **16/07/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640716**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Milano (alla quale il procedimento è stato trasmesso da Bolzano) pronuncia la sentenza al processo sugli attentati del Comitato di liberazione del Sudtirolo della "notte dei fuochi" in Alto Adige. Vengono condannati 65 imputati, tra i quali Josef (Sepp) Kerschbaumer, Alois Amplatz, Georg Klotz, Siegfried Carli, Jörg Pircher; inoltre i cittadini austriaci Kurt Welser, Wolfgang Pfaundler, Heinrich Klier. Molti dei condannati sono latitanti. Trascorsi cinque mesi Kerschbaumer morirà in carcere.

**Persone coinvolte:** Kerschbaumer, Josef detto Sepp ; Amplatz, Alois ; Klotz, Georg ; Carli, Siegfried ; Pircher, Jörg ; Welser, Kurt ; Pfaundler, Wolfgang ; Klier, Heinrich (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0226**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0226**

record 215

**Denominazione episodio:** **Accordo di governo, "piano Solo" disattivato**

**Data:** **17/07/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640717**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** I quattro partiti della maggioranza raggiungono un accordo e Aldo Moro riferisce al presidente della Repubblica Antonio Segni di essere disposto ad accettare l'incarico di formare il governo. A questo punto il meccanismo per una soluzione autoritaria viene disattivato. L'onorevole Pietro Nenni scriverà che i partiti e il parlamento avevano avvertito che potevano essere scavalcati e che era apparsa l'alternativa di "un governo della destra con un contenuto fascistico-agrario-industriale". E Moro, ma solo nel 1978, scriverà a sua volta: "Il tentativo di colpo di stato nel 1964 ebbe certo le caratteristiche esterne di un intervento militare, secondo una determinata pianificazione propria dell'Arma dei carabinieri, ma finì per utilizzare questa strumentazione militare essenzialmente per portare a termine una pesante interferenza politica rivolta a bloccare o almeno fortemente dimensionare la politica di centrosinistra. Questo obiettivo politico era perseguito dal presidente della Repubblica onorevole Segni".

**Persone coinvolte:** Moro, Aldo (ricevuto da Segni Antonio)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Arma dei carabinieri ; Piano Solo

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar, 15 dicembre 1970.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0227**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0227**

record 216

**Denominazione episodio:** **Uccisione di carabiniere in Alto Adige**

**Data:** **03/09/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640903**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Per la prima volta un attentato volontariamente omicida viene compiuto in Alto Adige. Un cecchino appostato nei pressi della caserma dei carabinieri di Selva dei Mulini uccide il militare Vittorio Tiralongo. Negli anni precedenti il terrorismo cosiddetto irredentista aveva colpito soltanto cose e simboli, mai volontariamente persone.

**Persone coinvolte:** Tiralongo, Vittorio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0228**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0228**

record 217

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Amplatz (Bas) in Alto Adige**

**Data:** **07/09/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640907**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** I terroristi Alois Amplatz e Georg Klotz, guidati da Christian Kerbler, collaboratore del questore di Bolzano Ferruccio Allitto Bonanno, sono rientrati in Italia dall'Austria per compiere attentati in Alto Adige. Durante la marcia tra le montagne fanno sosta in una malga della Val Passiria, ma nella notte Amplatz viene ucciso e Klotz ferito (riesce comunque a rifugiarsi in Austria). La vicenda non sarà mai chiarita. Kerbler si consegna addossandosi l'omicidio e il ferimento, viene preso in custodia dal capo dell'Ufficio politico della Questura di Bolzano Giovanni Peternel e dal funzionario di polizia Renato Compagnone. Durante il trasferimento a Bolzano Kerbler si lancia fuori dall'auto e si dilegua. Molti anni dopo polizia e carabinieri si rimbalzeranno la responsabilità del crimine e lo stesso vicecomandante dei carabinieri generale Giorgio Manes annoterà sulla sua agenda: "Pistola usata per uccidere Amplatz era di maresciallo della compagnia di Bressanone". Ma l'autorità giudiziaria di Bolzano non indicherà colpevoli. Kerbler sarà condannato in contumacia.

**Persone coinvolte:** Amplatz, Alois ; Klotz, Georg (vittime) ; Kerbler, Christian (presunto omicida e collaboratore di Allitto Bonanno, Ferruccio, sfugge a Peternel, Giovanni e Compagnone, Renato)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Arma dei carabinieri ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**In Relazione M. Boato e L. Bertoldi, Commissione stragi, trasmessa alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0229**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0229**

record 218

**Denominazione episodio:** **Rastrellamento in Alto Adige**

**Data:** **11/09/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640911**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige, nella Val di Tures, viene dato il via a un rastrellamento su un fronte di cinque chilometri durante il quale si verificano anche episodi di brutalità. Lo dichiarerà il tenente colonnello dei carabinieri Giancarlo Giudici: "A Montassilone il colonnello Francesco Marasco, comandante della Legione carabinieri di Bolzano, mi urla: "Hai fermato quindici persone? Mettile al muro e fucilale, poi brucia la casa". Io non credo alle mie orecchie ma lui mi minaccia: "Io ti denuncio per insubordinazione". Ho visto Marasco tenere decine di fermati, uomini e donne, appoggiati al muro con le mani alzate per ore".

**Persone coinvolte:** Giudici, Giancarlo ( accusa Marasco, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**In Relazione M. Boato e L. Bertoldi, Commissione stragi, trasmessa alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0230**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0230**

record 219

**Denominazione episodio:** **Muore preparando un attentato in Alto Adige**

**Data:** **07/10/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19641007**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige il terrorista sudtirolese Friederich Rainer si appresta a compiere un attentato all'interno del cimitero-ossario dei militari italiani di Burgusio, nell'alta Val Venosta. Ma sbaglia la preparazione dell'ordigno e rimane ucciso dall'esplosione.

**Persone coinvolte:** Rainer, Friederich (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0231**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0231**

record 220

**Denominazione episodio:** **Previsione della Cia sul Pci al governo**

**Data:** **16/10/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19641016**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** In un rapporto speciale la Central Intelligence Agency affronta la questione di un possibile ingresso dei comunisti al governo legandolo agli effetti del centro-sinistra. Questa possibilità, è scritto nel rapporto, "sta diventando più seria grazie ai limiti del centro-sinistra e agli impulsi revisionisti che animano il Pci. Se l'ingresso dei comunisti al governo sembra imminente, bisogna tener presente che ci sarà chi tra i militari e i quadri dirigenti della polizia si opporrà considerando l'ingresso del Pci come un'occupazione del potere".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Central Intelligence Agency (Cia) ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:** in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia e le nuove frontiere"

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0232**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0232**

record 221

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato su treno del Brennero**

**Data:** **15/11/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19641115**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige nel cuore della notte telefona al dirigente del posto di polizia del Brennero, Secolo Perusco, il cittadino tedesco Karl Joosten, che si qualifica come informatore del questore di Bolzano Ferruccio Allitto Bonanno (collegato alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno) e dice che sul treno "Brenner-Express" partito da Innsbruck c'è una bomba nel bagagliaio. Il vagone viene staccato e portato su un binario morto, dove avviene l'esplosione. Joosten sarà poi condannato in Austria per aver partecipato a confezionare l'ordigno posto sul treno.

**Persone coinvolte:** Joosten, Karl (provocatore in contatto con Allitto Bonanno, Ferruccio ; Perusco, Secolo)

**Organizzazioni coinvolte:**

Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0233**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0233**

record 222

**Denominazione episodio:** **Disordini per la visita di Ciombe al papa**

**Data:** **10/12/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19641210**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** In occasione della visita del capo del governo congolese Moise Ciombe al papa Paolo VI (Giovanni Battista Montini) avvengono a Roma gravi disordini. Contro le manifestazioni di protesta interviene la polizia, in particolare squadre speciali dirette dal vicequestore Emilio Santillo. I disordini sono fomentati anche da Avanguardia Nazionale e Centro Studi Ordine Nuovo, come scriverà in un suo memoriale Paolo Pecoriello di Avanguardia Nazionale: "Avanguardia Nazionale e Ordine Nuovo organizzarono numerose manifestazioni di piazza che assunsero dimensioni preoccupanti durante la visita di Ciombe al papa a Roma".

**Persone coinvolte:** Ciombe, Moise (in visita al papa Montini, Giovanni Battista detto Paolo VI) ; Santillo, Emilio (funzionario di polizia) ; Pecoriello, Paolo (affiliato ad Avanguardia Nazionale)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:**Memoriale al giudice istruttore di Torino nell'ambito dell'istruttoria sul Mpon

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0234**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0234**

record 223

**Denominazione episodio:** **Primo congresso di Nuova Repubblica (Udnr)**

**Data:** **28/02/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650228**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** A Roma il 1° congresso nazionale dell'Unione democratica per una nuova Repubblica approva lo statuto del movimento. Ne è presidente Randolph Pacciardi, il comitato nazionale è formato da Raffaele Cadorna, Ivan Matteo Lombardo, Giuseppe Mancinelli, Alfredo Rossi Longhi, Giuseppe Caronia, Mario Vinciguerra, Tommaso Smith, Giacomo (Giano) Accame, Alfredo Morra, Salvatore Sanfilippo. Segretario amministrativo Luigi Ceccherelli, segretario organizzativo Vittorio Sbardella (poi sostituito da Giorgio Vitangeli), presidente del movimento giovanile Enzo Maria Dantini. Responsabile del settore giovanile per il Lazio Franco Papitto, attivista del Movimento Sociale Italiano); per la provincia di Milano l'attivista di estrema destra Paolo Ceruti. Viene istituito anche un ufficio sindacale, affidato a Domenico Paternostro. Scriverà in un suo memoriale il neofascista Paolo Pecoriello, di Avanguardia Nazionale: quando nacque Nuova Repubblica "si vide subito che poteva fare affidamento su ingenti sovvenzionamenti e Avanguardia Nazionale non si fece sfuggire l'occasione facendovi infiltrare due elementi, Enzo Maria Dantini e Antonio Aliotti, che in brevissimo tempo ottennero cariche di un certo rilievo".

**Persone coinvolte:** Pacciardi, Randolph ; Cadorna, Raffaele ; Lombardo, Ivan Matteo ; Mancinelli, Giuseppe ; Rossi Longhi, Alfredo ; Caronia, Giuseppe ; Vinciguerra, Mario ; Smith, Tommaso ; Accame, Giacomo detto Giano ; Morra, Alfredo ; Sanfilippo, Salvatore ; Ceccherelli, Luigi ; Sbardella, Vittorio ; Vitangeli, Giorgio ; Dantini, Enzo Maria ; Papitto, Franco ; Ceruti, Paolo ; Paternostro, Domenico (dirigenti) ; Aliotti, Antonio (dirigente secondo Pecoriello, Paolo)

**Organizzazioni coinvolte:** Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:** in Memoriale al GI di Torino nell'ambito dell'istruttoria sul Mpon

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0235**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0235**

record 224

**Denominazione episodio:** **Inaugurazione stabilimento diretto da Gelli**

**Data:** **29/03/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650329**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Si inaugura a Frosinone uno stabilimento della società Permaflex ( produzione di materassi) di proprietà di Giovanni Pofferi. Direttore dello stabilimento è Licio Gelli. All'inaugurazione intervengono numerose autorità, tra le quali il ministro della difesa Giulio Andreotti, il ministro per il Mezzogiorno Edgardo Lami Starnuti e il cardinale Alfredo Ottaviani. Gelli è entrato nella massoneria del Grande Oriente d'Italia, è stato ammesso alla loggia Gian Domenico Romagnosi di Roma e per lui hanno garantito Domenico De Toma, colonnello della Guardia di Finanza, Aldo Peritore, funzionario civile della Finanze, e Cesare Del Grande, funzionario del Ministero del tesoro.

**Persone coinvolte:** Pofferi, Giovanni (proprietario della società Permaflex) ; Gelli, Licio (direttore dello stabilimento di Frosinone) ; Andreotti, Giulio ; Lami Starnuti, Edgardo ; Ottaviani, Alfredo ( presenti all'inaugurazione) ; De Toma, Domenico ; Peritore, Aldo ; Del Grande, Cesare (garanti per l' ingresso di Gelli in massoneria)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Permaflex ; Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Loggia massonica Gian Domenico Romagnosi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0236**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0236**

record 225

**Denominazione episodio:** **Incontri di Jean Thiriart (Jeune Europe) in Italia**

**Data:** **16/04/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650416**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il belga Jean Thiriart, leader dell'organizzazione di estrema destra Jeune Europe, giunge a Roma per presentare il suo libro "Un impero di 400 milioni di uomini, l'Europa". Per l'occasione Thiriart ha una serie di incontri con esponenti di estrema destra, tra i quali Giulio Cesare (Julius) Evola, Massimo Costanzo, Piero Giubilo, Stefano Delle Chiaie, Concetto Pettinato, Giuseppe (Pino) Romualdi deputato del Movimento Sociale Italiano e Karol Klisinski direttore del periodico "Oltreconfine". Nei giorni precedenti, sempre per la presentazione del suo libro, Thiriart ha fatto tappa a Verona, accolto da Primo Siena e Pier Franco Bruschi, a Ferrara, presentato in una manifestazione pubblica da Claudio Orsi e da Giuliano Borghi, e a Firenze. Bruschi e Orsi sono dirigenti di Giovane Europa.

**Persone coinvolte:** Thiriart, Jean (in viaggio in Italia) ; Evola, Giulio Cesare detto Julius ; Costanzo, Massimo, Giubilo, Pietro ; Delle Chiaie, Stefano ; Pettinato, Concetto ; Romualdi, Giuseppe detto Pino ; Klisinski, Karol ; Siena, Primo ; Bruschi, Pier Franco ; Orsi, Claudio ; Borghi, Giuliano ( rapporti con Thiriart)

**Organizzazioni coinvolte:** Jeune Europe ; Giovane Europa ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; " Oltreconfine" periodico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0237**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0237**

record 226

**Denominazione episodio:** **A Milano l'ottava assemblea del Noe**

**Data:** **17/04/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650417**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** L'ottava assemblea del Nouvel Ordre Européen si riunisce a Milano con la presidenza dello svizzero Guy (Gaston-Armand) Amaudruz, segretario centrale dell'organizzazione. E' presente anche Stefano Delle Chiaie, di Avanguardia Nazionale. Tra le risoluzioni rese pubbliche figura anche la seguente: "L'ultima opera del professor Paul Rassinier, "Il dramma degli ebrei", stabilisce definitivamente che la propaganda riguardo i sei milioni di ebrei che si pretende siano stati uccisi nei campi di concentramento, è una favola insostenibile per gli storici seri". Per il segretariato italiano del Noe viene indicato il nominativo di Domingo Monaco, di Milano.

**Persone coinvolte:** Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy ; Delle Chiaie, Stefano ; Monaco, Domingo ( presenti all'assemblea) ; Rassinier, Paul (autore de "Il dramma degli ebrei ")

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 80.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0238**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0238**

record 227

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato su treno del Brennero**

**Data:** **02/05/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650502**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige nella notte giunge al Brennero il treno "Brenner-Express" proveniente da Innsbruck con una bomba a bordo. Ma una telefonata avverte il dirigente del locale posto di polizia Secolo Perusco e l'ordigno viene scoperto e disinnescato.

**Persone coinvolte:** Perusco, Secolo (preavvertito)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0239**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0239**

record 228

**Denominazione episodio:** **Convegno sulla "guerra rivoluzionaria" a Roma**

**Data:** **03/05/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650503**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Inizia in un albergo di Roma una "tre giorni" di studio sulla "guerra rivoluzionaria" promossa dall'Istituto di storia militare Alberto Pollio e finanziato dal Servizio Informazioni Forze Armate, in particolare dall'Ufficio Rei diretto dal colonnello Lorenzo Rocca. La presidenza del convegno è composta da Salvatore Alagna, magistrato a Milano, dal generale Alceste Nulli-Augusti e dal colonnello Adriano Magi Braschi, presente per esplicito incarico del capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Giuseppe Aloja. Svolgono relazioni e interventi Eggardo Beltrametti, Gianfranco Finaldi, Enrico De Boccard, Giuseppe (Pino) Rauti leader del Cson (Centro Studi Ordine Nuovo), Renato Mieli, Marino Bon Valsassina, Carlo De Risio, Giorgio Pisanò, Giacomo (Giano) Accame, Gino Ragno, Alfredo Cattabiani, Guido Giannettini, Giorgio Torchia, Giuseppe Dall'Ongaro, Vanni Angeli, Fausto Gianfranceschi, il dirigente industriale Vittorio De Biasi, Dorello Ferrari, Osvaldo Roncolini, Pio Filippini Ronconi (che delinea la creazione di nuclei scelti addestrati a compiti definiti di "controterrore") e lo stesso Magi Braschi. Scopo del convegno è quello "di denunciare l'estensione e l'urgenza del pericolo dell'offensiva planetaria del comunismo e di cercare i mezzi più idonei per un'efficace difesa". Partecipano all'incontro un certo numero di invitati, tra i quali Stefano Delle Chiaie e Mario Merlino di Avanguardia Nazionale, Carlo Maria Maggi e Paolo Molin veneti di Ordine Nuovo. Il 6 maggio, giorno successivo alla chiusura del convegno, il colonnello Magi Braschi invia una relazione al generale Aloja riferendo sullo svolgimento dei lavori e rilevando che è stato posto l'accento "sulla necessità di un'azione che fronteggi efficacemente nel nostro paese gli sviluppi della guerra rivoluzionaria e sull'opportunità di una stretta collaborazione fra civili e militari".

**Persone coinvolte:** Alagna, Salvatore ; Nulli-Augusti, Alceste ; Magi Braschi, Adriano ; Beltrametti, Eggardo ; Finaldi, Gianfranco ; De Boccard, Enrico ; Rauti, Giuseppe detto Pino ; Mieli, Renato ; Bon Valsassina, Marino ; De Risio, Carlo ; Pisanò, Giorgio ; Accame, Giacomo (Giano) ; Ragno, Gino ; Cattabiani, Alfredo ; Giannettini, Guido ; Torchia, Giorgio ; Dall'Ongaro, Giuseppe ; Angeli, Vanni ; Gianfranceschi, Fausto ; De Biasi, Vittorio ; Ferrari, Dorello ; Roncolini, Osvaldo ; Filippini Ronconi, Pio ; Delle Chiaie, Stefano ; Merlino, Mario ; Maggi, Carlo Maria ; Molin, Paolo (presenti al convegno) ; Rocca, Lorenzo (finanziatore) ; Aloja, Giuseppe (interessato all'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Istituto di storia militare Alberto Pollio ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Stato Maggiore Esercito (Sme) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**In "La guerra rivoluzionaria", atti del convegno.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0240**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0240**

record 229

**Denominazione episodio:** **Allavena alla direzione Sifar**

**Data:** **06/06/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650606**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Giovanni Allavena assume la direzione del Servizio Informazioni Forze Armate. Succede al generale Egidio Viggiani, morto di malattia in servizio, del quale è stato collaboratore a capo dell'Ufficio D, dove gli subentrerà il colonnello Giuseppe Santovito. Allavena e Santovito risulteranno affiliati alla Loggia Propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** Allavena, Giovanni (direttore Sifar) ; Viggiani, Egidio (precedente direttore) ; Santovito, Giuseppe (capo Ufficio D)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0241**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0241**

record 230

**Denominazione episodio:** **Visita di De Lorenzo al Centro per Gladio**

**Data:** **21/06/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650621**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il comandante dei carabinieri generale Giovanni De Lorenzo si reca in visita al Centro Addestramento Guastatori del Servizio Informazioni Forze Armate che sorge in località Poglina, a nord di Capo Marargiu, in Sardegna, dove vengono addestrati gli appartenenti alla "stay-behind" Gladio. Il comandante del Centro tenente colonnello Mario Monaco riferisce: "A 1500 assommano gli uomini inquadrati nelle forze speciali, altrettanti sono disponibili immediatamente per il caso di mobilitazione".

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (ospite); Monaco, Mario(ospitante)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Centro Addestramento Guastatori (Cag)

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0242**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0242**

record 231

**Denominazione episodio:** **Muore preparando un attentato a Bolzano**

**Data:** **16/07/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650716**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige una deflagrazione devasta un appartamento di uno stabile di Bolzano, a breve distanza dal palazzo di giustizia. All'interno i vigili del fuoco trovano il cadavere dilaniato di Helmuth Immervol, di Innsbruck. Gli è esplosa tra le mani la bomba che stava preparando.

**Persone coinvolte:** Immervol, Helmuth (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0243**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0243**

record 232

**Denominazione episodio:** **Attentato al tribunale di Roma, An**

**Data:** **20/07/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650720**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** A Roma un attentato dinamitardo viene compiuto contro il palazzo di giustizia. Coinvolti nelle indagini Alessandro Casarella, Carmine Palladino, i fratelli Claudio e Marcello Fabrizi, Nerio Leonori, aderenti o simpatizzanti di Avanguardia Nazionale.

**Persone coinvolte:** Casarella, Alessandro ; Palladino, Carmine ; Fabrizi, Claudio ; Fabrizi, Marcello ; Leonori, Nerio (tutti inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0245**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0245**

record 233

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due carabinieri in Alto Adige**

**Data:** **26/08/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650826**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Da poco rientrati nella caserma di Sesto in Val Pusteria i carabinieri Luigi De Gennaro e Palmerio Ariu vengono uccisi da colpi di arma da fuoco sparati attraverso la finestra. Seguono altri attentati di scarsa rilevanza e il vicecomandante dei carabinieri generale Giorgio Manes scrive sulla sua agenda in data 1 settembre 1965: "Molti attentati in Alto Adige simulati dal controspionaggio. Anche rappresaglie dimostrative dopo recente morte di due carabinieri appaiono di marca controspionaggio". Controspionaggio significa Servizio Informazioni Forze Armate.

**Persone coinvolte:** De Gennaro, Luigi ; Ariu, Palmerio (vittime) ; Manes, Giorgio (sospetti sul Sifar)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**In Relazione M. Boato e L. Bertoldi, Commissione stragi, trasmessa alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0246**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0246**

record 234

**Denominazione episodio:** **Corso per ufficiali Sifar al Centro per Gladio**

**Data:** **00/11/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19651100**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Nove ufficiali del Servizio Informazioni Forze Armate, accompagnati dal tenente colonnello Pasquale Fagiolo, partecipano ad un corso presso il Centro Addestramento Guastatori di Poglina in Sardegna, base della "stay-behind" Gladio. Durante il corso vengono anche fornite "cognizioni circa le tecniche e i metodi della sovversione politica nonché degli obiettivi e degli scopi cui deve tendere la lotta antisovversiva".

**Persone coinvolte:** Fagiolo, Pasquale (accompagnatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; "stay-behind" Gladio; Centro Addestramento Guastatori (Cag)

**Note:**In Ordinanza di incompetenza del giudice istruttore di Venezia, 10 ottobre 1991.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0247**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0247**

record 235

**Denominazione episodio:** **Carabinieri: sei generali contro gen. Manes**

**Data:** **10/11/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19651110**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Sei generali dei carabinieri, Vittorio Fiore, Virginio Bianco Mengotti, Domenico Javarone, Giovanni Celi, Giuseppe Cento e Adamo Markert, scrivono una lettera "voluta e ispirata dal generale Giovanni De Lorenzo" al vicecomandante dell'Arma generale Giorgio Manes. Lo invitano a lasciare la carica rinfacciandogli un "atteggiamento di ostilità" che costituisce "marcata irrisconoscenza verso S.E. De Lorenzo, che tanto ha fatto per l'Arma".

**Persone coinvolte:** Fiore, Vittorio ; Bianco Mengotti, Virginio ; Javarone, Domenico ; Celi, Giovanni ; Cento, Giuseppe ; Markert, Adamo (firmano lettera contro Manes, Giorgio) ; De Lorenzo, Giovanni (ispiratore della lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione parlamentare d'inchiesta, 15 dicembre 1970.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0248**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0248**

record 236

**Denominazione episodio: [Il capitano Spiazzi trasferito a Verona](#)**

**Data: [10/11/1965](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19651110](#)**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Giunge al gruppo di artiglieria nella caserma "Duca" di Montorio Veronese, dove ha sede un reggimento di fanteria, il capitano d'artiglieria Amos Spiazzi. Gli viene affidato l'incarico di "ufficiale I", dove I sta per informazioni, che ha regolari contatti con i servizi di sicurezza. Spiazzi, che è uomo di destra, conosce già i neofascisti veronesi Elio Massagrande, Roberto Besutti e Claudio Bizzarri, tutti appartenenti al Centro Studi Ordine Nuovo, e li utilizzerà anche per la raccolta di informazioni.

**Persone coinvolte:** Spiazzi, Amos (assegnato a Verona) ; Massagrande, Elio ; Besutti, Roberto ; Bizzarri, Claudio (in contatto con Spiazzi)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0249](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0249](#)

record 237

**Denominazione episodio:** **Istituzione del Sid e abolizione del Sifar**

**Data:** **18/11/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19651118**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Con un decreto del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat prende il via il nuovo ordinamento dello Stato maggiore della Difesa che prevede anche l'istituzione del Servizio Informazioni Difesa con la contemporanea soppressione del Servizio Informazioni Forze Armate. Il direttore resta il generale Giovanni Allavena.

**Persone coinvolte:** Saragat, Giuseppe (Presidente della Repubblica) ; Allavena, Giovanni (direttore Sifar-Sid)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Stato Maggiore della Difesa (Smd)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0250**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0250**

record 238

**Denominazione episodio:** **Manifesti "cinesi" di Avanguardia Nazionale**

**Data:** **06/01/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660106**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Secondo la testimonianza di Paolo Pecoriello a Livorno vengono fermati, e subito rilasciati, militanti di Avanguardia Nazionale che coordinati da Flavio Campo stanno affiggendo manifesti recanti una falsa firma marxista-leninista e duramente polemici nei confronti del Partito Comunista Italiano, il cui undicesimo congresso è in programma a partire dal 25 gennaio. Quella che sarà definita dei "manifesti cinesi" è un'operazione di provocazione in corso già da alcuni mesi in diverse città d'Italia affidata ad Avanguardia Nazionale. E' stata proposta a Roma a Stefano Delle Chiaie, tramite Giuseppe (Pino) Bonanni, esponente del Movimento Sociale Italiano e redattore de "Il Borghese", e dal senatore missino Mario Tedeschi, direttore dello stesso "Borghese", come "operazione di intossicazione psicologica diretta ai quadri e agli iscritti del Pci in vista appunto del congresso di quel partito. Delle Chiaie ha accettato". In realtà l'operazione è stata varata dalla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, con la quale Tedeschi è in rapporto. Delle Chiaie - secondo una futura testimonianza dell'agente di polizia Renato Nespoli in servizio in quegli anni presso l'Ufficio Politico della Questura di Roma - frequentava l'Ufficio "come fosse a casa sua, una volta lo cacciai proprio dalla mia stanza".

**Persone coinvolte:** Pecoriello, Paolo ; Campo, Flavio ; Delle Chiaie, Stefano ; Bonanni, Giuseppe detto Pino ; Tedeschi, Mario (interessati all'operazione) ; Nespoli, Renato (rivela che Delle Chiaie frequentava la Questura di Roma)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Questura di Roma

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 18 marzo 1995.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0251**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0251**

record 239

**Denominazione episodio:** **Proposta Cia per Gladio antisovversiva**

**Data:** **26/01/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660126**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una riunione tra rappresentanti del Servizio Informazioni Difesa e della Central Intelligence Agency, questi ultimi propongono che la "stay-behind" Gladio orienti la sua attività nel campo della "insorgenza e controinsorgenza".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione Stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0252**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0252**

record 240

**Denominazione episodio:** **De Lorenzo capo di Stato Maggiore dell'Esercito**

**Data:** **01/02/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660201**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Il generale Giovanni De Lorenzo, comandante dell'Arma dei carabinieri, viene nominato capo di Stato Maggiore dell'Esercito succedendo al generale Giuseppe Alojja, a sua volta promosso capo di Stato Maggiore della Difesa in sostituzione del generale Aldo Rossi. Al comando dei carabinieri va il generale Carlo Ciglieri. De Lorenzo ha l'appoggio del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni ; Alojja, Giuseppe (promossi) ; Rossi, Aldo (precedente capo di Stato Maggiore della Difesa) ; Ciglieri, Carlo (al comando dei carabinieri) ; Saragat, Giuseppe (sostenitore di De Lorenzo)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Maggiore della Difesa (Smd) ; Stato Maggiore Esercito (Sme) ; Arma dei carabinieri ; Presidenza della Repubblica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0253**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0253**

record 241

**Denominazione episodio:** **Esercitazione "Delfino" di Gladio**

**Data:** **15/04/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660415**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine e segrete

**Descrizione dell'evento:** Nella zona di Trieste ha inizio l'esercitazione "Delfino", che si svolge nel quadro della "insorgenza e controinsorgenza" e alla quale partecipano nuclei della "stay-behind" Gladio. L'esercitazione, la cui conclusione è prevista per il 24 aprile, è destinata a sviluppare "temi concernenti le operazioni caratteristiche della guerra non convenzionale". Si prevedono quindi azioni di provocazione, quali aggressioni e attentati da attribuire all'avversario, e la diffusione di materiale di disinformazione. Del programma viene dettagliatamente informato il direttore del Servizio Informazioni Difesa generale Giovanni Allavena.

**Persone coinvolte:** Allavena, Giovanni (informato)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione Stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0254**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0254**

record 242

**Denominazione episodio:** **Costituzione Ordine del Combattentismo Attivo**

**Data:** **17/04/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660417**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Il generale di brigata aerea della riserva Angelo Mastragostino fonda con l'appoggio della rivista "Il Nuovo Pensiero Militare" l'Ordine del Combattentismo Attivo. Tra i dirigenti e i simpatizzanti il monarchico Sergio Boschiero, Junio Valerio Borghese, Elios Toschi, Gianfranco Alliata di Montereale, Alvise Loredan, Renato Tassinari, Antonio Fante, il professore all'università di Urbino Germano Paoli. L'Orcat si propone di svolgere anche un ruolo di collegamento fra gli ambienti militari e quelli dell'estrema destra, in seguito sarà sospettato di avere collaborato alla diffusione di volantini inviati a ufficiali delle forze armate contenenti l'invito "a combattere contro la sovversione interna" e firmati Nuclei di Difesa dello Stato. Mastragostino e Alliata sono massoni.

**Persone coinvolte:** Mastragostino, Angelo ; Boschiero, Sergio ; Borghese, Junio Valerio ; Toschi, Elios ; Alliata di Montereale, Gianfranco ; Loredan, Alvise; Tassinari, Renato ; Fante, Antonio ; Paoli, Germano (tutti promotori o simpatizzanti dell'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine del Combattentismo Attivo (Orcat) ; Nuclei di Difesa dello Stato (Ndsa) ; Massoneria

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, pp. 114-115.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0255**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0255**

record 243

**Denominazione episodio:** **Sentenza per gli attentati del Bas**

**Data:** **20/04/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660420**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Milano (alla quale il procedimento è stato trasmesso da Bolzano) pronuncia la sentenza al processo per gli attentati addebitati al Comitato di liberazione del Sudtirolo. Vengono condannati 36 imputati, molti dei quali cittadini austriaci o tedeschi e nella maggior parte dei casi latitanti. Tra i condannati Günther Andergassen, Peter Kienesberger, Herbert Kühn, i fratelli Heinrich e Fritz Bünger, Norbert Burger, Georg Klotz; inoltre Siegfried Steger, Josef Forer, Heinrich Oberlechner e Heinrich Oberleiter, detti i "quattro bravi ragazzi della Valle Aurina".

**Persone coinvolte:** Andergassen, Günther ; Kienesberger, Peter ; Kühn, Herbert ; Bünger, Heinrich ; Bünger, Fritz ; Burger, Norbert ; Klotz, Georg ; Steger, Siegfried ; Forer, Josef ; Oberlechner, Heinrich ; Oberleiter, Heinrich (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas)

**Note:** Sentenza Corte d'assise di Milano, 20 aprile 1966.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0256**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0256**

record 244

**Denominazione episodio:** **Uccisione dello studente Rossi a Roma**

**Data:** **27/04/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660427**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Nell'ambito di gravi disordini all'università di Roma, nel corso di un tafferuglio davanti alla facoltà di lettere elementi di destra aggrediscono lo studente socialista Paolo Rossi, che perde la vita. L'inchiesta della magistratura si concluderà con una archiviazione motivata con la formula "omicidio ad opera di ignoti". I disordini studenteschi di Roma segnano l'inizio di una lunga stagione di agitazioni, spesso anche violente, che caratterizzerà la vita di molti atenei italiani.

**Persone coinvolte:** Rossi, Paolo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**Decreto di archiviazione della Procura della Repubblica di Roma, 1967.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0257**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0257**

record 245

**Denominazione episodio:** **Uccisione di finanziere in Alto Adige**

**Data:** **23/05/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660523**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Dopo la chiusura invernale una pattuglia della Guardia di finanza viene mandata a riaprire il rifugio di Passo Vizze, in Alto Adige. Ma una trappola esplosiva è stata collegata alla porta e quando il militare Bruno Bolognesi la apre muore dilaniato.

**Persone coinvolte:** Bolognesi, Bruno (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Guardia di Finanza (Gdf)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0258**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0258**

record 246

**Denominazione episodio:** **Armi in possesso di neofascisti a Verona**

**Data:** **31/05/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660531**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Il questore di Verona denuncia nove neofascisti per raccolta e detenzione abusiva di armi da guerra, rinvenute alcuni giorni prima nel corso di una serie di perquisizioni. Sono Roberto Besutti, Elio Massagrande, Gian Paolo Pains, Marcello Soffiati, Giovanni Barozzi, Alberto Miorandi, Alfredo Cristofolletti, Massimiliano D'Andrea e Marco Morin. Molti di loro appartengono al Centro Studi Ordine Nuovo, Morin risulterà tra i segnalati per la "stay-behind" Gladio. Le armi se le procurano con l'aiuto del capitano americano Theodor Richards detto Teddy, agente di una struttura informativa statunitense derivante dallo sviluppo del Counter Intelligence Corps dell'esercito americano con la quale collabora Soffiati. Per controllare le indagini si mobilita il colonnello Renzo Monico, capo del Centro di controspionaggio di Verona del Servizio Informazioni Difesa, che incarica il capitano Manlio Rocco di "evitare che uscissero discorsi pericolosi e dannosi per il Servizio, in ordine a contatti tra ambienti eversivi ed ambienti militari".

**Persone coinvolte:** Besutti, Roberto ; Massagrande, Elio ; Pains, Gian Paolo ; Soffiati, Marcello ; Barozzi, Giovanni ; Miorandi, Alberto ; Cristofolletti, Alfredo ; D'Andrea, Massimiliano ; Morin, Marco (denunciati) ; Richards, Theodore detto Teddy ; (presunto fornitore d'armi) ; Monico, Renzo ; Rocco, Manlio (ufficiali del Sid)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Counter Intelligence Corps (Cic), esercito Usa; "stay-behind" Gladio

**Note:**In Ordinanza di incompetenza del giudice istruttore di Venezia, 10 ottobre 1991.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0259**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0259**

record 247

**Denominazione episodio:** **Henke alla direzione Sid, rimosso Allavena**

**Data:** **12/06/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660612**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'ammiraglio Eugenio Henke assume la direzione del Servizio Informazioni Difesa. Succede al generale Giovanni Allavena, rimosso dal governo mentre si sta profilando quello che verrà definito "scandalo Sifar", nell'ambito del quale sarà accertata anche la sparizione di fascicoli illegali, sottratti da Allavena all'atto del suo dimissionamento. Il Sid subentrerà ufficialmente al Servizio Informazioni Forze Armate il 1° luglio, dopo che il 25 giugno il ministro della difesa avrà emanato una circolare interna per dare attuazione a quanto sancito dal decreto presidenziale del 18 novembre 1965. A capo dell'Ufficio D è il colonnello Enzo Viola.

**Persone coinvolte:** Henke, Eugenio (direttore Sid) ; Allavena, Giovanni (precedente direttore) ; Viola, Enzo (capo Ufficio D)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0260**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0260**

record 248

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due finanzieri in Alto Adige**

**Data:** **23/07/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660723**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** A San Martino di Casies, in Alto Adige, tre militari della Guardia di finanza stanno rientrando in caserma quando cadono in un'imboscata. Contro di loro vengono sparate raffiche di mitra che uccidono Salvatore Cabitta e Giuseppe D'Ignoli. Il terzo resta ferito.

**Persone coinvolte:** Cabitta, Salvatore ; D'Ignoli, Giuseppe (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Guardia di Finanza (Gdf)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0261**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0261**

record 249

**Denominazione episodio: [Pubblicato "Le mani rosse sulle Forze Armate"](#)**

**Data: [00/07/1966](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19660700](#)**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Edito dal Centro studi e documentazione sulla guerra psicologica con sede a Roma, viene pubblicato l'opuscolo "Le mani rosse sulle Forze Armate" a firma Flavio Messalla. E' una firma apocrifia. I veri autori della pubblicazione sono Giuseppe (Pino) Rauti e Guido Giannettini, coordinati da Eggardo Beltrametti. L'opuscolo si inserisce nel conflitto in corso tra il generale Giuseppe Aloja, capo di Stato Maggiore della Difesa, e il generale Giovanni De Lorenzo, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, prendendo partito per il primo e accusando l'altro di filocomunismo. L' iniziativa è stata commissionata dallo stesso Aloja e finanziata dal Servizio Informazioni Difesa). Tuttavia Aloja, accortosi presto che l'opuscolo avrebbe ottenuto risultati opposti a quelli che si era prefisso, chiederà al direttore del Sid ammiraglio Eugenio Henke di ritirarlo dalla circolazione. Henke provvederà dopo un incontro con Rauti, che si prenderà in carico tutti i volumi e li farà circolare nell' ambiente del Centro Studi Ordine Nuovo. Nel Veneto l'opuscolo sarà distribuito da Paolo Molin e Delfo Zorzi.

**Persone coinvolte:** Messalla, Flavio alias di Rauti, Giuseppe detto Pino ; Giannettini, Guido ; Beltrametti, Eggardo (autori della pubblicazione) ; Aloja, Giuseppe (capo di Stato Maggiore della Difesa) ; De Lorenzo, Giovanni (capo di Stato Maggiore dell'Esercito) ; Henke, Eugenio (direttore del Sid) ; Molin, Paolo ; Zorzi, Delfo (distributori della pubblicazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Forze armate ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Centro studi e documentazione sulla guerra psicologica, Roma ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson); Stato Maggiore della Difesa (Smd) ; Stato Maggiore Esercito (Sme)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0262](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0262](#)

record 250

**Denominazione episodio:** **Incontro tra Chou En-lai e Jean Thiriart**

**Data:** **00/08/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660800**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Bucarest, in occasione del viaggio di Chou En-lai in quella capitale, il belga Jean Thiriart, leader di Jeune Europe nonché condannato per collaborazionismo con i nazisti, incontra il premier cinese. Sarà lo stesso Thiriart a rievocare la vicenda: "Gli domandai del denaro per sviluppare la nostra stampa e un santuario per la nostra organizzazione, per la preparazione e la strutturazione di un apparato politico-militare rivoluzionario europeo. Non riuscii ad ottenere nulla". Nel frattempo Thiriart è già in contatto con Giovane Europa, organizzazione italiana omologa di Jeune Europe.

**Persone coinvolte:** Chou, En-lai e Thiriart, Jean (incontro a Bucarest)

**Organizzazioni coinvolte:** Jeune Europe ; Giovane Europa

**Note:**In "Da Jeune Europe alle Brigate Rosse", p. 23.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0263**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0263**

record 251

**Denominazione episodio:** **Nuclei Difesa dello Stato: lettera a 2000 ufficiali**

**Data:** **01/08/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660801**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Dalle stazioni ferroviarie di Roma, Firenze e Bologna, e successivamente anche da quelle di Calalzo (Belluno) e Padova, vengono spedite duemila lettere ad altrettanti ufficiali delle forze armate in cui è scritto tra l'altro: "Ufficiali! La pericolosa situazione della politica italiana esige il vostro intervento decisivo. Spetta alle forze armate il compito di stroncare l'infezione prima che essa divenga mortale. Subire la banda di volgari canaglie che pretendono di governarci, significa obbedire alla sovversione e tradire lo stato". Le lettere sono firmate Nuclei di Difesa dello Stato e un certo numero di indirizzi sulle buste che le contengono sono stati scritti manualmente dai neofascisti veneti Franco Freda e Giovanni Ventura. A quest'ultimo sarà poi sequestrato un documento stando al quale i Nuclei sarebbero stati costituiti da Eggardo Beltrametti ed Enrico De Boccard, neofascisti romani collaboratori del Servizio Informazioni Difesa.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Ventura, Giovanni (collaboratori nella spedizione delle lettere) ; Beltrametti, Eggardo ; De Boccard, Enrico (ritenuti promotori dei Nuclei)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei di Difesa dello Stato (Nds) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Forze Armate

**Note:** in Sentenza Corte d'assise di Catanzaro, 23 febbraio 1979.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0264**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0264**

record 252

**Denominazione episodio:** **Attentato al Tribunale di Bolzano**

**Data:** **03/08/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660803**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno nascosto dentro un armadio in un corridoio del Tribunale di Bolzano provoca danni e distruzioni, contemporaneamente un altro ordigno esplode a Prato Isarco in un cunicolo della massicciata ferroviaria che sbocca sulla strada del Brennero. A compiere gli attentati è l'organizzazione di Norbert Burger e Peter Kienesberger, che dà il via a una campagna dinamitarda in Alto Adige che si protrarrà per circa un anno.

**Persone coinvolte:** Burger, Norbert ; Kienesberger, Peter (mandanti degli attentati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0265**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0265**

record 254

**Denominazione episodio:** **Uccisione di tre finanzieri in Alto Adige**

**Data:** **09/09/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660909**

**Denominazione di riferimento:** Strage anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Una violenta esplosione semidistrugge la caserma della Guardia di finanza sita a Malga Sasso, a 1500 metri di quota e in prossimità del confine austriaco. Muoiono sul colpo il vicebrigadiere Eriberto Volgger e il finanziere Martino Cossu, mentre il tenente Franco Petrucci morirà in seguito alle ferite riportate. Altri quattro militari restano feriti. La strage avrà un seguito di polemiche tra i corpi di polizia impiegati in Alto Adige in quanto si scoprirà che essi erano stati avvertiti di un imminente attentato.

**Persone coinvolte:** Volgger, Eriberto ; Cossu, Martino ; Petrucci, Franco (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0267**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0267**

record 255

**Denominazione episodio:** **Ultimo attentato di Klotz in Alto Adige**

**Data:** **12/09/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660912**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Un'esplosione mette fuori uso in Alto Adige un traliccio dell'energia elettrica. Sarà l'ultimo attentato del terrorista latitante Georg Klotz e dei membri della sua organizzazione, molti dei quali saranno individuati e arrestati.

**Persone coinvolte:** Georg, Klotz (ultimo attentato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0268**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0268**

record 256

**Denominazione episodio:** **Due ufficiali di Gladio in Alto Adige**

**Data:** **26/09/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660926**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Due ufficiali del Servizio Informazioni Difesa, il tenente colonnello Mario Monaco e il capitano Vito Paolo Formica, addetti alla "stay-behind" Gladio, vengono inviati in missione in Alto Adige, dove resteranno fino all'inizio di novembre. Per la loro collaborazione il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Giovanni De Lorenzo scriverà una lettera di ringraziamento al direttore del Sid ammiraglio Eugenio Henke. In che cosa consiste la missione lo dichiarerà il capitano Formica: "Studiai il terreno e itinerari e obiettivi situati nei centri abitati confinari, in territorio austriaco, per un'eventuale rappresaglia. Compilai una trentina di piani per altrettanti obiettivi dal Passo di Resia al Monte Peralba (240 chilometri)". In concomitanza con la missione dei due ufficiali inizia in Alto Adige anche l'attività di un reparto di incursori dell'Esercito appartenenti al battaglione "Col. Moschin", reparto definito "Aliquota di Laives".

**Persone coinvolte:** Monaco, Mario ; Formica, Vito Paolo (in missione in Alto Adige) ; De Lorenzo, Giovanni (ringrazia Henke, Eugenio)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Stato Maggiore Esercito (Sme); Battaglione "Col. Moschin"

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0269**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0269**

record 257

**Denominazione episodio:** **Centro informativo della GdF a Bolzano**

**Data:** **29/09/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19660929](#)

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** A Bolzano, su proposta del tenente colonnello Guido Barrecchia al comandante della Guardia di Finanza generale Umberto Turrini e su richiesta del Servizio Informazioni Difesa, viene istituito dal Corpo un centro occulto per le informazioni. Ne è comandante il capitano Lucio Siragusa, coadiuvato dal brigadiere Salvatore Saija.

**Persone coinvolte:** Siragusa, Lucio ; Saija, Salvatore (assegnati al Centro istituito da Turrini, Umberto su proposta di Barrecchia, Guido)

**Organizzazioni coinvolte:** Guardia di Finanza (Gdf) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0270](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0270](#)

record 258

**Denominazione episodio:** **Appello alle FF. AA. del Combattentismo Attivo**

**Data:** **09/10/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19661009**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Bologna un incontro dei rappresentanti dell'Ordine del Combattentismo Attivo presieduto da Angelo Mastragostino. In un documento sono riportate le conclusioni della riunione, che affermano tra l'altro: "I combattenti sono vivamente preoccupati per la gravità della situazione italiana. Combatteremo insieme il politicantismo per opporci ai guasti che vengono operati nel corpo sacro della patria". In particolare Antonio Fante, avvocato padovano, dichiara: "il giorno verrà in cui le Forze Armate si libereranno dei complessi di inerzia o di colpa e assumeranno un ruolo di ben maggiori responsabilità".

**Persone coinvolte:** Mastragostino, Angelo ; Fante, Antonio (aderenti all'organizzazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine del Combattentismo Attivo (Orcat)

**Note:** in "Fronte Unico dell'Italia combattente", periodico

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0271**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0271**

record 259

**Denominazione episodio: [Il neofascista Giannettini collaboratore del Sid](#)**

**Data: [18/10/1966](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19661018](#)**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Su segnalazione di Giorgio Torchia, direttore dell'Agenzia "Oltremare" finanziata dal Servizio Informazioni Difesa, al capo di Stato Maggiore della Difesa generale Giuseppe Aloja, Guido Giannettini viene assunto come collaboratore del reparto R (spionaggio all'estero) del Sid di cui è a capo il generale Pasquale Di Marco. Il direttore del Servizio ammiraglio Eugenio Henke avvia la recluta all'ufficio avvertendo che essa "è devoluta alle esigenze dello Stato Maggiore della Difesa". Ossia di Aloja, che si preoccupa di far prendere in carico al Sid anche i giornalisti Enrico De Boccard e Bombrini Grilli. A sua volta Henke è già in contatto con Giuseppe (Pino) Rauti. Nell'agosto 1967 Giannettini passerà dall'ufficio R all'ufficio D diretto dal generale Enzo Viola.

**Persone coinvolte:** Torchia, Giorgio ; Giannettini, Guido ; De Boccard, Enrico ; Bombrini Grilli ( collaboratori del Sid) ; Aloja, Giuseppe (capo di Stato Maggiore della Difesa) ; Henke, Eugenio ; Di Marco, Pasquale ; Viola, Enzo (dirigenti del Sid) ; Rauti, Giuseppe detto Pino (in rapporti con Henke)

**Organizzazioni coinvolte:** Forze Armate ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; "Oltremare" agenzia di stampa; Stato Maggiore della Difesa (Smd)

**Note:** in Sentenza Corte d'assise di Catanzaro, 23 febbraio 1979.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0272](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0272](#)

record 260

**Denominazione episodio:** **Attentato in un bar di Brunico**

**Data:** **24/10/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19661024**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige un ordigno viene fatto esplodere nella cabina telefonica del bar di un circolo di Brunico frequentato da altoatesini di lingua italiana. L'esplosione provoca quattro feriti e la devastazione del locale.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0273**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0273**

record 261

**Denominazione episodio: Pubblicazione del periodico "Osare"**

**Data: 01/11/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19661101**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce il primo numero di "Osare", periodico di estrema destra. La direzione è a Roma, il direttore è Antonio Felli, ex fascista repubblicano, secondo il quale il giornale "si batterà per quei valori, per quelle tradizioni e per quelle speranze che la causa marxista vorrebbe sommergere". In prima pagina compare una "lettera aperta al comandante Valerio Borghese" scritta da Virgilio Camerini in cui si prospetta la necessità di chiamare a raccolta il popolo "perchè marci contro i nemici di fuori e, particolarmente, di dentro per la salvezza della nostra patria. Voi, comandante, voi dovete essere il capo. Attendiamo, comandante, il vostro ordine". Altri appelli sono firmati da Marco Masi e dal direttore Felli. Quest'ultimo scrive che "è il momento del combattentismo, perchè solo il combattentismo ha le carte in regola per erigersi a difesa dallo stato, nel cui seno si annida, ben camuffato, un bolscevismo sempre più esigente e agguerrito".

**Persone coinvolte:** Felli, Antonio ; Camerini, Virgilio ; Masi, Marco (firme del periodico)

**Organizzazioni coinvolte:** "Osare", periodico, Roma

**Note:** "Osare", periodico, Roma

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0274

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0274

record 262

**Denominazione episodio:** **Gelli nella Loggia P2**

**Data:** **28/11/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19661128**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Con un provvedimento di avocazione del fascicolo personale da parte del gran maestro del Grande Oriente d'Italia Giordano Gamberini, Licio Gelli viene cooptato dalla Loggia Romagnosi e trasferito nella Loggia propaganda numero 2 . A Gamberini è stato segnalato dal gran maestro aggiunto Roberto Ascarelli come elemento in grado di portare un notevole contributo all'istituzione in termini di proselitismo di persone qualificate. Gamberini promuove Gelli da "apprendista" al grado terzo di "maestro".

**Persone coinvolte:** Gamberini, Giordano (gran maestro Goi) ; Ascarelli, Roberto (gran maestro aggiunto Goi) ; Gelli, Licio (trasferito dalla Loggia Romagnosi alla Loggia P2)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Loggia Romagnosi ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0275**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0275**

record 263

**Denominazione episodio:** **Attentato a monumento a Brunico**

**Data:** **01/12/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19661201**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige, a Brunico, viene fatto saltare con una carica esplosiva il monumento all'alpino posto in piazza dei Cappuccini.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0276**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0276**

record 264

**Denominazione episodio:** **Inchiesta del gen. Beolchini sul Sifar**

**Data:** **04/01/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670104**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il ministro della difesa Roberto Tremelloni promuove un'inchiesta sul Servizio Informazioni Forze Armate affidandola a una commissione presieduta dal generale Aldo Beolchini e composta anche dal generale Umberto Turrini e dal consigliere di Stato Andrea Lugo. Compito: "Svolgere un'indagine riservata sull'attività del Sifar" per "accertare come si fosse verificata la sparizione di documenti riservati e chiarire in quali circostanze e per quali motivi fosse avvenuta la formazione di numerosi dossiers personali". L'inchiesta si concluderà circa tre mesi dopo, il 28 marzo 1967, ed accerterà che i fascicoli illegali sono "circa 157mila", fatto che "rappresenta una grave deviazione dai fini dell'istituto" e inoltre "strumento di intimidazione" e "odioso spionaggio". La responsabilità delle deviazioni ricade sui capi del Sifar che si sono succeduti dal 1956 in poi, dovute a eccesso di zelo e ad ambizione personale". Ossia la responsabilità ricade sui generali Giovanni De Lorenzo, Egidio Viggiani e Giovanni Allavena. Non solo: la commissione decide trasferimenti immediati e complessivamente 47 giorni di arresti a carico dei colonnelli Vittorio Meneguzzer, Mario De Forgellinis e Mario Filippi, dei tenenti colonnelli Agostino Buono, Amedeo Bianchi, Vittorio Riccardo Gentile, Dante Branco e Guido Passaro e del capitano Antioco Biggio. La relazione finale sarà trasmessa al Parlamento dopo essere stata ampiamente falciata ("omissis") in applicazione del segreto di Stato, apposto dal sottosegretario alla difesa Francesco Cossiga, delegato dal ministro Tremelloni e in accordo col presidente del Consiglio Aldo Moro. In particolare verranno coperti col segreto fatti, circostanze e testimonianze che nulla hanno a che fare con la sicurezza dello Stato (come si vedrà quando nel dicembre 1990 il segreto sarà tolto). Saranno coperti col segreto anche i 23 allegati della relazione, contenenti le testimonianze degli ufficiali interrogati.

**Persone coinvolte:** Beolchini, Aldo ; Turrini, Umberto ; Lugo, Andrea (componenti della commissione) ; De Lorenzo, Giovanni ; Viggiani, Egidio ; Allavena, Giovanni ; Meneguzzer, Vittorio ; De Forgellinis, Mario ; Filippi, Mario ; Buono, Agostino ; Bianchi, Amedeo ; Gentile, Vittorio Riccardo, Branco, Dante ; Passaro, Guido ; Biggio, Antioco ; (ritenuti responsabili delle deviazioni) ; Tremelloni, Roberto ; Moro, Aldo ; Cossiga, Francesco (responsabili degli "omissis")

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Ministero della difesa ; Stato Maggiore della Difesa (Smd)

**Note:** Rapporto Commissione d'inchiesta Beolchini, 28 marzo 1967, Commissione stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0277**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0277**

record 265

**Denominazione episodio:** **Dal col. Maletti preannuncio del golpe in Grecia**

**Data:** **15/01/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670115**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello Gianadelio Maletti, addetto militare all'Ambasciata d'Italia ad Atene, segnala al Servizio Informazioni Difesa la possibilità di un colpo di stato militare in Grecia, che infatti sarà attuato circa tre mesi dopo, il 21 aprile. Quando nel settembre dello stesso anno Maletti rientrerà in Italia, il colonnello Vito Miceli, capo del Servizio Informazioni Operative e Situazione) dell'Esercito, gli chiederà di presentare una relazione dettagliata sulle modalità con cui era stato attuato il golpe.

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio (preannuncia il golpe) ; Miceli, Vito (chiede informazioni )

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Servizio Informazioni Operative e Situazione (Sios) Esercito

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0278**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0278**

record 266

**Denominazione episodio:** **Neofascisti uccidono benzinaio a Milano**

**Data:** **10/02/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670210**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Nella notte viene compiuta una rapina a un distributore di benzina in piazzale Lotto a Milano che costa la vita al benzinaio Innocenzo Prezzavento. Qualche giorno prima in casa del neofascista Gianni Nardi si sono incontrati in quattro: lo stesso Nardi, Giancarlo Esposti, Roberto Rapetti e Marcello Dal Buono. Si è parlato di contribuire a rifondare lo Stato in senso fascista e quindi di procurarsi qualche finanziamento. La rapina rientra in questo quadro, come confesserà Dal Buono, che poi sarà trovato impiccato in una camera d'albergo a Basilea. Gli altri tre confesseranno il crimine.

**Persone coinvolte:** Prezzavento, Innocenzo (vittima) ; Nardi, Gianni ; Esposti, Giancarlo ; Rapetti, Roberto ; Dal Buono, Marcello (ideatori ed esecutori della rapina)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0279**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0279**

record 267

**Denominazione episodio:** **Costituzione di Civiltà Cristiana**

**Data:** **12/02/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670212**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita a Roma con atto del notaio Aurelio Cinque la sezione italiana di Civiltà Cristiana. Tra i fondatori figurano Loris Facchinetti, Franco Pellegrino, il deputato Dc Agostino Greggi, l'ex deputato monarchico Filippo Benedettini. Segretario generale è nominato Franco Antico. La sezione italiana dell'organizzazione fa capo al Comitato internazionale per la difesa della civiltà cristiana che, secondo un'informativa della Divisione affari riservati del Ministero dell'interno, "è sorto a Parigi nel 1948 e ha sede a Berlino ovest. Ne fu presidente, fino alla sua scomparsa, l'ex cancelliere tedesco Konrad Adenauer. Presidente effettivo è il ministro-segretario generale dei sindacati spagnoli José Solís Ruiz, segretario generale è il dottor Heinz Gehle, tedesco". Poco dopo la costituzione della sezione italiana, Antico spedisce una lettera a molti ufficiali superiori per illustrare gli scopi dell'iniziativa e per denunciare, fra l'altro, "il grave danno patito dalle istituzioni dall'esaltazione dell'obiezione di coscienza e dal disarmo psicologico, ideologico e morale che va sotto il nome di pacifismo". Civiltà Cristiana adatterà come proprio organo informativo il periodico "Vigilia Romana", diretto da Franco Andreini. Antico è informatore del Servizio Informazioni Difesa; Facchinetti, massone, fa parte anche di Europa Civiltà. Sede provvisoria della nuova organizzazione lo studio dell'avvocato Michele Fanti di Roma.

**Persone coinvolte:** Facchinetti, Loris ; Pellegrino, Franco ; Greggi, Agostino ; Benedettini, Filippo ; Antico, Franco ; Andreini, Franco (promotori e aderenti all'organizzazione) ; Cinque, Aurelio (notaio) ; Fanti, Michele (presso il suo studio la sede)

**Organizzazioni coinvolte:** Civiltà Cristiana ; Europa Civiltà ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Massoneria; "Vigilia Romana", periodico.

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 139.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0280**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0280**

record 268

**Denominazione episodio:** **Ultimo attentato del gruppo Steger in Alto Adige**

**Data:** **26/02/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670226**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno viene fatto esplodere nella notte sotto un'auto parcheggiata nell'androne di uno stabile di Brunico che ospita un circolo e undici appartamenti abitati da altoatesini di lingua italiana. E' l'ultimo attentato compiuto dai cosiddetti "quattro bravi ragazzi della Valle Aurina", a cui appartiene anche Siegfried Steger. Alcune ore dopo un altro ordigno esplode a Bolzano contro il muro di una caserma dei carabinieri provocando gravi danni anche alle abitazioni circostanti. Quest'altro attentato è addebitabile all'organizzazione di Norbert Burger e Peter Kienesberger.

**Persone coinvolte:** Steger, Siegfried ; Burger, Norbert ; Kienesberger, Peter (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0281**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0281**

record 269

**Denominazione episodio:** **Comunista filo-cinese svizzero fonte del Sid**

**Data:** **06/03/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670306**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** In locali non lontani dall'Ambasciata d'Italia a Berna si svolge un colloquio tra due esponenti del Centro di controspionaggio di Milano del Servizio Informazioni Difesa e il cittadino svizzero Gerard Bulliard, già segretario del Partito comunista marxista-leninista svizzero, filo-cinese. Bulliard offre i suoi servizi ai funzionari italiani, che lo prendono in carico al Sid come fonte ("fonte Bill"), rivelando in particolare che il francese Robert Leroy è in contatto con l'Ambasciata cinese a Berna, dispone di molto denaro e frequenta Roma e Milano. Leroy, a suo tempo arruolato nelle Waffen SS, condannato a vent'anni per collaborazionismo e poi graziato, ha fondato un sedicente movimento filo-cinese a Marsiglia e opera per conto dell'Agenzia Aginter Press di Lisbona. A dirigere il Centro Sid di Milano è il tenente colonnello dei carabinieri Armando Lauri, già direttore del Centro di Firenze. A Lauri Bulliard invia una relazione il 15 marzo in cui scrive tra l'altro: "Come ho dato tutto al Partito comunista svizzero, il mio denaro, il mio tempo, credo sia venuto il momento buono per trovare un mezzo per fare i soldi. Io ho bisogno pressante di 2000 franchi svizzeri per avviare i miei affari commerciali. Ciò mi toglierà dalle difficoltà. Se potrete consegnarmi questa cifra come accettazione di ciò che faccio per voi, tutto sarà perfetto. In seguito io eseguirò i vostri ordini alla lettera considerandomi a vostra disposizione, non importa come e quando".

**Persone coinvolte:** Bulliard, Gerard ("fonte Bill" del Sid) ; Leroy, Robert (in contatto con Bulliard) ; Lauri, Armando (direttore del Centro Sid di Milano)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Partito comunista marxista-leninista svizzero

**Note:**In G. Cipriani, "Lo Stato invisibile", pp. 20, 21

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0282**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0282**

record 270

**Denominazione episodio:** **Ad Abbiategrasso la nona assemblea del Noe**

**Data:** **25/03/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670325**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Con la presidenza dello svizzero Guy (Gaston-Armand) Amaudruz, segretario centrale, si tiene ad Abbiategrasso (Milano) la nona assemblea del Nouvel Ordre Européen. All'incontro partecipano, tra gli altri, il francese Robert Leroy, legato a Ordre et Tradition e all' Agenzia Aginter Press di Lisbona; il veneziano Carlo Maria Maggi e il torinese Vittorio Cogliati, nominato capo del "segretariato" italiano del movimento, entrambi del Centro Studi Ordine Nuovo. Leroy dichiarerà poi al settimanale "L'Europeo" che all'assemblea si è parlato anche "di presa del potere in Italia: io sostengo che l'Italia potrebbe essere risolleata dalle disastrose condizioni in cui si trova con un "putsch" militare". All'incontro partecipano anche i veneti Martino Siciliano, Paolo Molin e Delfo Zorzi, di Ordine Nuovo.

**Persone coinvolte:** Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy ; Leroy, Robert ; Maggi, Carlo Maria ; Cogliati, Vittorio ; Siciliano, Martino ; Molin, Paolo ; Zorzi, Delfo (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe) ; Ordre et Tradition ; Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 143.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0283**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0283**

record 271

**Denominazione episodio:** **Attentato al cimitero di Burgusio**

**Data:** **02/04/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670402**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** A Burgusio l'esplosione di un ordigno devasta il cimitero-ossario militare danneggiando una ventina di loculi. Il cimitero-ossario era già stato l'obiettivo di un attentato, che però era fallito.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0284**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0284**

record 272

**Denominazione episodio:** **Destituzione di De Lorenzo da capo Sm-Esercito**

**Data:** **15/04/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670415**

**Denominazione di riferimento:** Provvedimenti contro funzionari statali

**Descrizione dell'evento:** Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della difesa Roberto Tremelloni, destituisce il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Giovanni De Lorenzo sostituendolo col generale Guido Vedovato. La decisione segue la conclusione dei lavori della Commissione d'inchiesta presieduta dal generale Aldo Beolchini, che ha accertato gravi "deviazioni" nella conduzione del Servizio Informazioni Forze Armate, in particolare con la formazione di una grande quantità di fascicoli personali illegali, addebitandone la responsabilità anche a De Lorenzo. Per evitare la drastica decisione si era tentato di indurre De Lorenzo a dimettersi spontaneamente, ma il generale ha rifiutato. Al consigliere di Stato Andrea Lugo, componente della Commissione Beolchini, che si è recato presso di lui offrendogli in alternativa al comando un incarico all'estero come ambasciatore ha risposto: "Se c'è stata una schedatura maggiore era conforme a quella che fa l'Arma dei carabinieri e che fa la polizia. I fascicoli c'erano prima che io nascessi. Ho lavorato per me forse?". E davanti alla Commissione Beolchini aveva dichiarato: "Effettivamente l'incidenza del Servizio nelle questioni politiche c'è stata. Io sto zitto finché non crepo. Bisogna stare zitti, se no cosa facciamo? Inguaiamo il governo, inguaiamo i ministri? Tutto va a favore dei comunisti, naturalmente". Dichiarazioni poi coperte col segreto di Stato apposto dal sottosegretario Francesco Cossiga in accordo col presidente del Consiglio Aldo Moro e col ministro Tremelloni. Lo stesso trattamento è stato riservato anche al colloquio tra Lugo e De Lorenzo.

**Persone coinvolte:** Tremelloni, Roberto (proponere la destituzione di De Lorenzo, Giovanni e la sua sostituzione con Vedovato, Guido) ; Beolchini, Aldo e Lugo, Andrea (colloqui con De Lorenzo) ; Moro, Aldo ; Tremelloni, Roberto ; Cossiga, Francesco (appongono il segreto di Stato)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Stato Maggiore Esercito (Sme) ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**Rapporto Commissione d'inchiesta Beolchini, 28 marzo 1967, Commissione stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0285**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0285**

record 273

**Denominazione episodio:** **Indagine del gen. Manes sul Sifar**

**Data:** **18/05/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670518**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** A seguito della pubblicazione sul settimanale "l'Espresso" di rivelazioni sulle vicende dell'estate 1964 ("Segni e De Lorenzo preparavano il colpo di stato") il presidente del consiglio Aldo Moro incarica il ministro della difesa Roberto Tremelloni di individuare all'interno dell'Arma dei carabinieri possibili informatori del settimanale. Tremelloni gira la richiesta al comandante Carlo Ciglieri, che affida a sua volta l'indagine al generale Giorgio Manes, vicecomandante. Le conclusioni meno di un mese dopo, il 15 giugno. Manes scriverà nel suo rapporto di "interferenze nel corso delle indagini, non tutti gli ufficiali interrogati sono stati veritieri come se fossero destinatari di pressioni" e inoltre di intervento "di elementi del Sifar che avevano provveduto a consegnare liste di persone da arrestare". Ciglieri terrà per sé il rapporto, mandando a Moro soltanto un appunto: l'attività di De Lorenzo è stata quella "derivante da compiti strettamente istituzionali". Sull'esistenza dei possibili informatori nessuna notizia. Quando dopo qualche mese il Tribunale di Roma scoprirà l'esistenza del rapporto redatto da Manes, ad esso verrà apposto il segreto di stato. Nel frattempo il generale Giovanni De Lorenzo e il colonnello Mario Filippi presentano querela contro "l'Espresso".

**Persone coinvolte:** Moro, Aldo ; Tremelloni, Roberto ; Ciglieri, Carlo ; Manes, Giorgio (interessati all'indagine) ; De Lorenzo, Giovanni ; Filippi, Mario (querelano "l'Espresso").

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**In Rapporto Manes, 15 giugno 1967, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0286**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0286**

record 274

**Denominazione episodio:** **Presunta sottrazione di fascicoli del Sid**

**Data:** **19/05/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670519**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il capitano dei carabinieri Massimo Pugliese, del Centro di controspionaggio di Cagliari del Servizio Informazioni Difesa, invia una nota al capo dell'Ufficio D colonnello Enzo Viola contenente la seguente segnalazione: "Esiste al Ministero della difesa una cellula comunista la quale ha avvertito la direzione del partito al momento del cambio di guardia Andreotti-Tremelloni che dagli uffici del ministero venivano levati decine e decine di fascicoli. Se ne sarebbero caricati dieci camioncini. La sera prima del cambio di guardia i camioncini, preceduti dal segretario particolare di Andreotti, sarebbero partiti per destinazione ignota. Tra gli autisti sarebbero stati presenti due comunisti, i quali conoscono la destinazione dei camioncini e l'hanno segnalata alla direzione del Pci". Il "cambio di guardia" a cui la nota si riferisce è quello avvenuto nel febbraio 1966, quando Roberto Tremelloni era subentrato a Giulio Andreotti come ministro della difesa. Il colonnello Viola rispedirà la nota al mittente invitandolo a distruggerla e "ad attenersi, per l'avvenire, nell'attività di ricerca alla stretta osservanza dei limiti imposti dai compiti istituzionali".

**Persone coinvolte:** Pugliese, Massimo (nota a Viola, Enzo) ; Andreotti, Giulio (citato nella nota) ; Tremelloni, Roberto (successore di Andreotti al Ministero della difesa)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Ministero della difesa ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**Nota 19 maggio 1967, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Trento, 15 novembre 1984.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0287**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0287**

record 275

**Denominazione episodio: [Il neofascista Portolan informatore del Sifar](#)**

**Data:** [22/05/1967](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19670522](#)

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Risulta da una nota del Centro di controspionaggio di Trieste del Servizio Informazioni Forze Armate diretto da Guido Giuliani che un funzionario del Servizio è giunto da Roma a Trieste per ammonire Filippo Portolan, ex epurato fascista poi divenuto collaboratore del Sifar, a non collaborare ulteriormente con i servizi informativi nordamericani e della Nato. Contemporaneamente il Centro di Trieste recluta come informatore il figlio dell'ammonito, Manlio Portolan, conoscendo la sua attività nell'ambito del Centro Studi Ordine Nuovo. Successivamente Manlio Portolan verrà sospettato dall'autorità giudiziaria di Venezia di appartenere alla "stay-behind" Gladio.

**Persone coinvolte:** Portolan, Manlio ; Portolan, Filippo (informatori del Sifar) ; Giuliani, Guido (capo Centro di Trieste del Sifar)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; "stay-behind" Gladio ; North Atlantic Treaty Organization (Nato)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0288](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0288](#)

record 276

**Denominazione episodio:** **Ordine Nuovo a incontro di Ordre et Tradition**

**Data:** **29/05/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670529**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Lisbona un incontro con "rappresentanti di gruppi esteri" indetto da Ordre et Tradition, organizzazione strettamente collegata all'Agenzia Aginter Press. Per quanto riguarda la partecipazione italiana è segnalata la presenza di Sergio Poltronieri (alias Umberto Mazzotti) del Centro Studi Ordine Nuovo e di Armando Mortilla, fonte informativa stabile della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno con lo pseudonimo di Aristo. Presenti anche, tra gli altri, Guy D'Avezac De Castera, Jean Marie Lafitte e Robert Leroy.

**Persone coinvolte:** Poltronieri, Sergio alias Mazzotti, Umberto ; Mortilla, Armando alias Aristo ; D' Avezac De Castera, Guy ; Lafitte, Jean Marie ; Leroy, Robert (partecipanti all'incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordre et Tradition ; Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 3 febbraio 1998.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0289**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0289**

record 277

**Denominazione episodio:** **Kienesberger (Bas) collaboratore del Sifar**

**Data:** **16/06/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670616**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista austriaco Peter Kienesberger, secondo un rapporto dei carabinieri di Bolzano, ha collaborato col Servizio Informazioni Forze Armate tenendo i contatti, in particolare, col capitano dei carabinieri Angelo Pignatelli, comandante del Sottocentro del Sifar di Bolzano. E' scritto nel rapporto: "Negli anni 1964-1965 il capitano Pignatelli ha avuto contatti con il cittadino austriaco Peter Kienesberger, il quale si era offerto di fornire, dietro compenso, informazioni idonee a favorire la repressione dell'attività terroristica connessa alla particolare situazione altoatesina". All'operazione era interessato anche il maggiore Renzo Monico, capo del Centro di controspionaggio di Verona del Sifar. Kienesberger è un dirigente del Comitato di liberazione del Sudtirolo, responsabile di molti attentati in Alto Adige.

**Persone coinvolte:** Kienesberger, Peter ( in contatto con Pignatelli, Angelo e Monico, Renzo)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di liberazione del Sudtirolo (Bas) ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:** in E. Baumgartner, H. Mayr, G. Mumelter, "Feuernacht", p. 262.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0290**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0290**

record 278

**Denominazione episodio:** **Uccisione di quattro militari in Alto Adige**

**Data:** **25/06/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670625**

**Denominazione di riferimento:** Strage anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** A Cima Vallona, località prossima al confine austriaco in provincia di Belluno, viene fatto saltare per aria un traliccio dell'energia elettrica. E' un attentato-trappola. I terroristi hanno infatti minato il sentiero che conduce sul posto e alcuni militari che vanno a verificare le conseguenze dell'attentato sono falciati. Perdono la vita il capitano dei carabinieri Francesco Gentile, il sottotenente Mario Di Lecce, il sergente Olivo Dordi e l'alpino Armando Piva, che muore all'ospedale per le ferite riportate.

**Persone coinvolte:** Gentile, Francesco ; Di Lecce, Mario ; Dordi, Olivo ; Piva, Armando (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0291**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0291**

record 280

**Denominazione episodio:** **Incidenti dell'Aeronautica coperti col segreto**

**Data:** **18/07/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670718**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** A nome del ministro della giustizia Oronzo Reale il funzionario Nicola Fini invia a tutti i presidenti delle Corti d'appello e a tutti i Procuratori generali una circolare "riservata-personale" con oggetto "Interventi della Magistratura penale ordinaria a seguito di incidenti di volo". In essa, tra l'altro, si richiama l'attenzione dei destinatari "sulla nomina di eventuali periti e sull'opportunità di ordinare sequestri, tenuto conto che provvedimenti di questo genere potrebbero anche risultare in contrasto con le norme relative alla tutela del segreto militare". La circolare è l'esito di un accordo intervenuto tra i rappresentanti del Ministero della giustizia e quelli del capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare generale Aldo Remondino. L'applicazione della circolare, anoterà il giudice istruttore di Venezia, "reca contenuti idonei a condurre a una pressochè totale subordinazione dei magistrati incaricati delle indagini nei procedimenti penali che hanno per oggetto incidenti occorsi ad aerei militari alle determinazioni dell'Aeronautica Militare".

**Persone coinvolte:** Reale, Oronzo ; Fini, Nicola (circolare in accordo con Remondino, Aldo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della giustizia ; Aeronautica Militare

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0293**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0293**

record 281

**Denominazione episodio:** **Addestramento a Lisbona di neofascista italiano**

**Data:** **22/07/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670722**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Giunge a Lisbona per partecipare a un corso di addestramento presso una struttura dell' Agenzia Aginter Press Pier Giorgio Brillo, del Centro Studi Ordine Nuovo di La Spezia. Brillo è stato raccomandato, "anche a nome di Rauti", da Armando Mortilla, collaboratore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno con il nome in codice di Aristo.

**Persone coinvolte:** Brillo, Pier Giorgio (in Portogallo per addestrarsi) ; Mortilla, Armando ; Rauti, Giuseppe detto Pino (suoi garanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 173.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0294**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0294**

record 282

**Denominazione episodio:** **Operazione "Chaos" della Cia in Europa**

**Data:** **00/08/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670800**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** La Central Intelligence Agency americana diretta da Richard Helms lancia l'operazione "Chaos", che ha come scopo l'infiltrazione in gruppi studenteschi, associazioni e partiti dell'estrema sinistra (anarchici, marxisti-leninisti, operaisti e castristi), ritenuti responsabili dell'ondata di proteste pacifiste negli Stati Uniti per la guerra nel Vietnam. Terreni d'azione anche l'Italia, la Francia (della quale si vuole depotenziare l'uscita dalla Nato), la Gran Bretagna, la Repubblica federale tedesca e perfino Israele. L'operazione sarà accertata e stigmatizzata negli Stati Uniti da una commissione parlamentare d'inchiesta (Commission on Cia activities within the United States). Helms dirà poi che il presidente Lyndon Johnson, così come il suo predecessore Richard Nixon, "non riuscivano a togliersi dalla testa" l'idea che esistesse un complotto internazionale ordito dai comunisti dietro la protesta pacifista. Uno dei maggiori responsabili dell'operazione "Chaos" è James Angleton, capo del controspionaggio della Cia. Quando nel dicembre 1974 la vicenda sarà resa pubblica, Angleton verrà licenziato. All'Operazione "Chaos" si accennerà velatamente e ambiguamente negli ambienti informativi europei. Per esempio in una riunione del febbraio 1969 del Club di Berna (nome convenzionale di un'organizzazione che raggruppa le polizie dell'Europa occidentale) interamente dedicata a un'analisi dell'azione dei nascenti movimenti di estrema sinistra. Federico Umberto D'Amato, presente all'incontro per il Ministero dell'interno italiano, annoterà il parere del rappresentante della polizia tedesca. Secondo costui nello sviluppo dei gruppi extraparlamentari vi sarebbe stata l'azione occulta di "qualche servizio segreto americano che ha finanziato elementi estremisti in campo studentesco. Lo scopo sarebbe stato quello di alimentare situazioni di forte instabilità nei sistemi politici dell'Europa occidentale in modo da impedire il ripetersi di quanto avvenuto nel 1966 in Francia allorché Charles De Gaulle ritenne di far uscire il proprio paese dal Comando militare integrato della Nato".

**Persone coinvolte:** Helms, Richard (direttore della Cia) ; Angleton, James (tra i responsabili dell'operazione) , Johnson, Lyndon, Nixon; Richard (presidenti Usa) ; D'Amato, Federico Umberto (cita parere della polizia tedesca)

**Organizzazioni coinvolte:** Central Intelligence Agency (Cia) : North Atlantic Treaty Organization (Nato) ; Club di Berna

**Note:**In Andrew e Mitrokhin, "L'archivio Mitrokhin", p. 44; in G. Pacini, "Il cuore occulto del potere", p. 87.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0295**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0295**

record 283

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due poliziotti a Trento**

**Data:** **30/09/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670930**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Quando il treno proveniente da Monaco di Baviera sosta nella stazione di Trento la polizia ferroviaria viene avvertita che in uno scompartimento c'è una valigia abbandonata. Due agenti, il brigadiere Filippo Foti e la guardia Edoardo Martini, prelevano la valigia, la portano in una spianata e provano ad aprirla. Ma un'esplosione li uccide entrambi. I responsabili non saranno mai scoperti. Nell'inchiesta giudiziaria entrerà per breve tempo, e ne uscirà prosciolto, il terrorista padovano Franco Freda. Con questo attentato l'attività terroristica in Alto Adige si interrompe per un buon numero di anni.

**Persone coinvolte:** Foti, Filippo e Martini, Edoardo (vittime); Freda, Franco (indagato e prosciolto)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0296**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0296**

record 284

**Denominazione episodio:** **Fondazione a Torino di un Fronte m-l**

**Data:** **22/10/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19671022**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Torino, nell'abitazione di Giuseppe Borgo, si tiene una riunione programmatica per la fondazione di un Fronte Rivoluzionario Clandestino marxista-leninista. Tra i presenti figurano anche il francese Robert Leroy e lo svizzero Gerard Bulliard. Il primo è uno specialista dell'infiltrazione nell'estrema sinistra europea e opera per l' Agenzia Aginter Press di Lisbona e per conto dei servizi di informazione Nato sotto la copertura di una organizzazione svizzera marxista-leninista filo-cinese. Il secondo, già segretario del Partito comunista marxista-leninista svizzero, filo-cinese, è un informatore della polizia svizzera e, con la denominazione "fonte Bill", collaboratore del Servizio Informazioni Difesa italiano. Il Fronte ha sede a Torino e ad Aosta.

**Persone coinvolte:** Borgo, Giuseppe , Leroy, Robert ; Bulliard, Gerard (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Rivoluzionario Clandestino marxista-leninista ; Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Partito comunista marxista-leninista svizzero ; North Atlantic Treaty Organization (Nato)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0297**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0297**

record 285

**Denominazione episodio:** **Richiesta Usa di notizie sul banchiere Sindona**

**Data:** **01/11/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19671101**

**Denominazione di riferimento:** Stupefacenti

**Descrizione dell'evento:** Il capo dell'International Criminal Police Organization di Washington Fred Douglas scrive alla Criminalpol di Roma per chiedere informazioni su due cittadini americani, Daniel Porco e Ernest Gengarella, e due italiani, Michele Sindona e Vio Rolf, sospetti trafficanti di stupefacenti tra Italia, Stati Uniti e altri paesi d'Europa. Alla lettera sarà data risposta quasi tre mesi dopo dal questore di Milano Giuseppe Parlato, il quale scriverà che "non sono emersi elementi per poter affermare che le persone citate siano implicate nel traffico di stupefacenti". Porco si chiama in realtà Anthony (detto Dan), è un boss di Cosa Nostra rappresentante della Crucible Steel of America, società del gruppo Colt Industries, multinazionale produttrice di armi.

**Persone coinvolte:** Douglas, Fred (chiede informazioni su Porco, Anthony detto Dan ; Gengarella, Ernest ; Sindona, Michele e Rolf, Vio); Parlato, Giuseppe (risponde alla richiesta)

**Organizzazioni coinvolte:** International Criminal Police Organization, Washington ; Questura di Milano ; Cosa Nostra ; società Crucible Steel, Usa ; società Colt Industries, Usa

**Note:** in Commissione parlamentare sul caso Sindona.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0298**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0298**

record 286

**Denominazione episodio:** **Processo a "l'Espresso" per lo "scandalo Sifar"**

**Data:** **11/11/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19671111**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Inizia al Tribunale di Roma il processo contro Raffaele (Lino) Jannuzzi, Eugenio Scalfari e Carlo Caracciolo, rispettivamente redattore, direttore e rappresentante della proprietà de "l'Espresso", querelati dal generale Giovanni De Lorenzo e dal colonnello Mario Filippi per quanto scritto sul settimanale in merito alle vicende dell'estate 1964, ossia sulla predisposizione degli strumenti, da parte dell'Arma dei carabinieri e del Servizio Informazioni Forze Armate, per un pronunciamento autoritario in accordo col Quirinale. Il processo durerà quasi quattro mesi e farà registrare alcuni colpi di scena, come l'acquisizione del rapporto del generale Giorgio Manes però coperto dal segreto di stato. Alla fine anche il pubblico ministero si convincerà della fondatezza di quanto scritto negli articoli e chiederà l'assoluzione degli imputati. Ma il 1° marzo 1968 i giudici li condanneranno per avere arrecato un "gravissimo attentato alla reputazione" dei due querelanti e respingendo la "favola del colpo di stato". Con ciò entrando in contrasto con quanto stato appurato in sede militare e governativa.

**Persone coinvolte:** Jannuzzi Raffaele detto Lino ; Scalfari, Eugenio e Caracciolo, Carlo (processati e condannati) ; De Lorenzo, Giovanni e Filippi, Mario (querelanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**In Sentenza del Tribunale di Roma, 1 marzo 1968.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0299**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0299**

record 287

**Denominazione episodio:** **Costituzione di Europa-Civiltà**

**Data:** **13/12/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19671213**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Davanti a Lorenzo Celli, notaio a Tivoli, quattro studenti universitari residenti a Roma costituiscono l'Associazione internazionale "Movimento Europa-Civiltà" con sede a Roma in largo Brindisi 18. All'atto costitutivo sono presenti Loris Facchinetti, Carmine Asunis, Mauro Tappella e Giuseppe Magliacane. Il primo è nominato presidente del movimento, il secondo direttore. Nello statuto viene precisato che l'associazione assume come proprio emblema la "croce ricrociata" di colore nero su drappo bianco e ha per scopo quello di "perseguire l'unità europea sulla base della comune tradizione, sia essa etica, culturale o religiosa, delle nazioni europee, per un fine di progresso e di bene comune improntato a quegli altissimi valori che lo spirito cattolico, matrice comune della civiltà europea, riveste". Il neo-movimento promuove la pubblicazione del periodico "Europa Civiltà", diretto da Facchinetti e da Romolo Abbate Rizzo. Facchinetti, massone, appartiene anche a Civiltà Cristiana.

**Persone coinvolte:** Celli, Lorenzo (notaio) ; Facchinetti, Loris ; Asunis, Carmine, Tappella, Mauro ; Magliacane, Giuseppe (promotori del movimento) ; Romolo, Abbate Rizzo (partecipante)

**Organizzazioni coinvolte:** "Europa-Civiltà", periodico ; Civiltà Cristiana ; Massoneria

**Note:** in Sentenza- ordinanza del GI di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0300**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0300**

record 288

**Denominazione episodio:** **Arruolamento di mercenari per il Congo**

**Data:** **14/12/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19671214**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Una nota del Centro di controspionaggio di Padova del Servizio Informazioni Difesa riporta un elenco di mercenari italiani in Congo in cui figurano i nomi di Giorgio Boffelli, Giovanni Della Togna, Giorgio Del Puppo, Marco Trevisan e Italo Zambon. Sono tutti residenti a Venezia e politicamente di estrema destra. L'imbarco per l'Africa avviene a Marsiglia. La Quesrura di Roma aggiungerà i nomi di Gianvittorio Bartoletti e Bruno Placidi, entrambi romani. Altri mercenari italiani segnalati sono Franco Buseti, Augusto Crosara, Giancarlo Mora, Breno Trevisan, Franco Caroti, Renato Endrizzi. Zambon muore in Congo in questo stesso anno.

**Persone coinvolte:** Boffelli, Giorgio ; Della Togna, Giovanni ; Del Puppo, Giorgio ; Trevisan, Marco ; Zambon, Italo ; Bartoletti, Gianvittorio ; Placidi, Bruno ; Buseti, Franco ; Crosara, Augusto ; Mora, Giancarlo ; Trevisan, Breno ; Caroti, Franco ; Endrizzi, Renato (mercenari)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0301**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0301**

record 289

**Denominazione episodio:** **Costituzione dell'Unione Rinnovamento Ragazzi**

**Data:** **21/12/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19671221**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita a Roma l'Unione Rinnovamento Ragazzi d'Italia (Urri), organizzazione d'ispirazione estrema destra. Tra i suoi fondatori e dirigenti sono Alessandro De Angelis, Alberto Ribacchi, Francesco Giampieri, Valerio Giannoni, Vittorio Emanuele Gervasi e Pio Filippini Ronconi, già combattente nelle Waffen SS italiane e poi docente di filosofie e religioni del Medio ed Estremo Oriente all'Istituto Universitario Orientale di Napoli nonché collaboratore del Servizio Informazioni Forze Armate. Allievo del docente sarà anche il veneto Delfo Zorzi. L'Urri ha sede a Roma e conta una quarantina di aderenti, studenti liceali e universitari. Nello statuto è scritto che l'Unione è "ispirata alla morale guerriera e all'etica cavalleresca" e annovera fra le sue attività "l'addestramento campale, le arti marziali e di combattimento". Fin dalla fondazione il Sifar apre un fascicolo sull'associazione.

**Persone coinvolte:** De Angelis, Alessandro ; Ribacchi, Alberto ; Filippini Ronconi, Pio ; Giampieri, Francesco ; Giannoni, Valerio ; Gervasi, Vittorio Emanuele (tra i fondatori) ; Zorzi, Delfo (allievo a Napoli del prof. Pio Filippini Ronconi)

**Organizzazioni coinvolte:** Unione Rinnovamento Ragazzi d'Italia (Urri) ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0302**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0302**

record 290

**Denominazione episodio:** **Inchiesta del gen. Lombardi sul Sifar**

**Data:** **12/01/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680112**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Nuova iniziativa del governo per l'accertamento degli avvenimenti dell'estate 1964, quando l'Arma dei carabinieri comandata dal generale Giovanni De Lorenzo e il Servizio Informazioni Forze Armate diretto dal generale Egidio Viggiani predisposero una "strumentazione" finalizzata a un pronunciamento autoritario. Il ministro della difesa Roberto Tremelloni istituì una commissione d'inchiesta chiamando a presiederla il generale Luigi Lombardi, al quale sono affiancati il generale Carlo Unia e l'ammiraglio Enrico Mirti Della Valle. Scopo: "Accertare se nell'ambito delle Forze Armate sono state assunte, in relazione agli eventi politici della primavera-estate 1964, iniziative e attività illegittime". L'inchiesta si concluderà il 21 giugno 1968 escludendo che "le predisposizioni e le iniziative assunte nel 1964 avessero il fine e l'attitudine dell'effettuazione di un colpo di stato", accertando tuttavia che De Lorenzo aveva fatto elaborare un piano "presumibilmente ispirato da vedute personali" che usciva dalla normalità. Conclusione: "E' censurabile il comportamento del generale De Lorenzo il quale assunse iniziative eccedenti la sua competenza". Anche gran parte del rapporto della Commissione Lombardi verrà coperto col segreto di Stato, che verrà adottato nei confronti dei 39 allegati contenenti le audizioni dei protagonisti della vicenda del 1964.

**Persone coinvolte:** Tremelloni, Roberto (costituisce commissione presieduta da Lombardi, Luigi e composta da Unia, Carlo ; Mirti Della Valle, Enrico) ; De Lorenzo, Giovanni (censurato dalla Commissione)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:** Rapporto Commissione d'inchiesta Lombardi, 21 giugno 1968, Commissione stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0303**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0303**

record 291

**Denominazione episodio:** **Primo convegno di Giovane Europa**

**Data:** **26/01/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680126**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Ferrara il primo convegno nazionale di Giovane Europa, organizzazione di estrema destra, che si protrae per tre giorni. Partecipano anche il belga Jean Thiriart, condannato per collaborazionismo e leader di Jeune Europe. Al convegno svolgono relazioni e sviluppano interventi lo stesso Thiriart e il presidente di Giovane Europa Pier Franco Bruschi e inoltre altri dirigenti come Claudio Orsi, Claudio Destefanis e Renato Cinquemani. Intervengono anche Claudio Mutti, Francesco (Franz) Primicino di Avanguardia Nazionale, l'avvocato Antonio Fante dell'Ordine del Combattentismo Attivo, l'avvocato Marco Antonio Bezicheri, Ugo Gaudenzi, Francesco Donini, Sergio Urbani, Francesco Ruocco, Francesco Colucci, Gherardo Gherardi e l'onorevole Giuseppe (Pino) Romualdi, deputato del Movimento Sociale Italiano. Il convegno si conclude con l'approvazione di una mozione che "rigetta il condominio russo-americano" dell'Europa. Francesco Donini è una "fonte" utilizzata dal Centro di controspionaggio di Bologna del Servizio Informazioni Difesa. A sua volta Primicino è una "fonte" del Centro di controspionaggio di Napoli.

**Persone coinvolte:** Thiriart, Jean ; Bruschi, Pier Franco ; Orsi, Claudio ; Destefanis, Claudio ; Cinquemani, Renato ; Mutti, Claudio ; Primicino, Francesco detto Franz ; Fante, Antonio ; Bezicheri, Marco Antonio ; Gaudenzi, Ugo ; Donini, Francesco ; Urbani, Sergio ; Ruocco, Francesco ; Colucci, Francesco ; Gherardi, Gherardo ; Romualdi, Giuseppe detto Pino (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Giovane Europa ; Jeune Europe ; Avanguardia Nazionale (An) ; Ordine del Combattentismo Attivo (Orcat) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in "La Nazione Europea", periodico

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0304**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0304**

record 292

**Denominazione episodio:** **Incontro a Roma Rauti-Guérin Sérac**

**Data:** **30/01/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680130**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Roma si incontrano Giuseppe (Pino) Rauti, del Centro Studi Ordine Nuovo, e Yves Guérin-Sérac, che dirige a Lisbona l'Agenzia Aginter Press. Dell'incontro si è fatto garante Armando Mortilla, giornalista romano prima iscritto al Movimento Sociale Italiano poi trasferito a Madrid nel 1972 e informatore stabile della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno con il nome in codice Aristo. Dell'incontro Mortilla dà puntualmente conto alla Divisione.

**Persone coinvolte:** Rauti, Giuseppe detto Pino ; Guérin-Sérac, Yves (incontro a Roma) ; Mortilla, Armando detto Aristo (garante dell'incontro e informatore del Ministero dell'interno)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0305**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0305**

record 293

**Denominazione episodio:** **Relazione antimafia Pafundi**

**Data:** **08/03/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680308**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia approva a maggioranza, suscitando aspre critiche della minoranza, la relazione finale del suo presidente, il senatore democristiano Donato Pafundi. Sono poche pagine contenenti un sintetico e burocratico rapporto che dà conto delle sedute fatte e dei processi esaminati e che concludono: "Nel corso dei suoi lavori la Commissione ha fermato il proprio esame anche sul rapporto tra mafia e politica senza pervenire-allo stato- a conclusioni". Alla presidenza della Commissione il deputato democristiano Francesco Cattanei succederà a Pafundi .

**Persone coinvolte:** Pafundi, Donato (presidente) ; Cattanei, Francesco (suo successore)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**Relazione 8 marzo 1968, Commissione Antimafia

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0306**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0306**

record 294

**Denominazione episodio:** **Scontri all'ateneo di Roma con l'on. Almirante**

**Data:** **16/03/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680316**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** All'università di Roma avvengono duri scontri tra appartenenti al movimento studentesco e squadre di neofascisti, guidati, tra gli altri, da Giorgio Almirante, Giulio Caradonna, Luigi Turchi, Raffaele Delfino e Alberto Rossi del Movimento Sociale Italiano. L'intervento della polizia facilita l'allontanamento dei dirigenti del Msi, mandati sul posto dal segretario del partito Arturo Michelini. Tra i partecipanti agli scontri anche esponenti di Avanguardia Nazionale provenienti dalla Calabria, tra i quali Paolo Romeo, Aldo Pardo e Pasquale Cristiano.

**Persone coinvolte:** Almirante, Giorgio ; Caradonna, Giulio ; Turchi, Luigi ; Delfino, Raffaele ; Rossi, Alberto ; Romeo, Paolo ; Pardo, Aldo ; Cristiano, Pasquale (partecipano ai disordini) ; Michelini, Arturo (promotore della manifestazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0307**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0307**

record 295

**Denominazione episodio:** **Rinvenimento armi di Gladio nel Modenese**

**Data:** **28/03/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680328**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Durante lavori di scavo per la posa di pali delle linee elettriche viene alla luce un "nasco", ossia un nascondiglio contenente armi della "stay-behind" Gladio, a Serramazzone, provincia di Modena. Il Servizio Informazioni Difesa ne viene informato con quasi dieci giorni di ritardo. Dal "nasco" risulterà mancante una carabina con relativo munizionamento, mentre saranno rinvenute armi che non avrebbero dovuto esservi.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0308**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0308**

**Denominazione episodio:** **Viaggio di neofascisti in Grecia**

**Data:** **16/04/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680416**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Su tre torpedoni una cinquantina di neofascisti italiani appartenenti al Centro Studi Ordine Nuovo e ad altre organizzazioni di estrema destra, insieme ad altrettanti studenti greci residenti in Italia, partono da Roma per Brindisi per imbarcarsi e raggiungere Atene, invitati dalla Giunta militare al potere. Gli italiani vi resteranno una settimana, visiteranno caserme e si faranno fotografare insieme al ministro Stylianos Pattakos. Il viaggio è stato organizzato da Michele Poulantzas, addetto culturale aggiunto presso l'Ambasciata ellenica a Roma, e da Christos Catsimpinis, presidente della Lega degli studenti greci in Italia, controllata dal governo militare. Tra i partecipanti italiani sono: Adriano Tilgher, Giulio Maceratini, Romano Coltellacci, Mario Merlino, Giuseppe Magliacane, Bruno Esposito, Romolo Abbate Rizzo, Giuseppe Tosca, Roberto Palotto, Pasquale Cristiano, Fabio Mari, Marco Marchetti, Franco Ligato, Giuseppe Schirinzi, Aldo Pardo, Glauco Reale, Mario Tedeschi (omonimo del direttore de "Il Borghese"), Elio Massagrande, Roberto Besutti, Stefano Serpieri, Ugo e Pasquale Cascella, Alberto Rebecchi, Vives Degobbi, Vanna Brizzi, Bruno Lion, Elisabetta Magliaccio, Alessandro Chiaravalloti, Giuseppe Lomonaco, Vincenzo Delisio, Benito Sembianza, Antonio Fiore, Giorgio Olivotto, Giuseppe Robatto, Federico Laganga, Gianclaudio Balducci, Sergio Zappa, Tommaso Manzo, Roberto Raschetti, Giuseppe Alampi, Amedeo Angelelli, Francesco Politi, Antonio Vita, Gualtiero Cannavò, Giancarlo Romanazzi, Flaviano Gazzina, Giorgio Frongia, Giovanni Lella, Franco Rocchetta. Nello stesso periodo è ad Atene anche Giuseppe (Pino) Rauti. Trascorso un lungo periodo di tempo, negli archivi della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno verrà rinvenuta una nota dell'informatore Aristo (alias di Armando Mortilla, vicino al Cson) secondo il quale ad invitare i neofascisti italiani ad Atene sarebbe stato Yves Guérin-Sérac, dirigente dell'Agenzia Aginter Press in attività a Lisbona, il quale avrebbe asserito che l'iniziativa era finanziata dalla Central Intelligence Agency americana..

**Persone coinvolte:** Poulantzas, Michele ; Catsimpinis, Christos (organizzatori del viaggio) ; Tilgher, Adriano ; Maceratini, Giulio ; Coltellacci, Giulio ; Merlino, Mario ; Magliacane, Giuseppe ; Esposito, Bruno ; Abbate Rizzo, Romolo ; Tosca, Giuseppe ; Paolotto, Roberto ; Cristiano, Pasquale ; Mari, Fabio ; Marchetti, Marco ; Ligato, Franco ; Schirinzi, Giuseppe ; Pardo, Aldo ; Reale, Glauco ; Tedeschi, Mario ; Massagrande, Elio ; Besutti, Roberto ; Serpieri, Stefano ; Cascella, Ugo ; Cascella, Pasquale ; Rebecchi, Alberto ; Degobbi, Vives ; Brizzi, Vanna ; Lion, Bruno ; Magliaccio, Elisabetta ; Chiaravalloti, Alessandro ; Lomonaco, Giuseppe ; Delisio, Vincenzo ; Sembianza, Benito ; Fiore, Antonio ; Olivotto, Giorgio ; Robatto, Giuseppe ; Laganga, Federico ; Balducci, Gianclaudio ; Zappa, Sergio ; Manzo, Tommaso ; Raschetti, Roberto ; Alampi, Giuseppe ; Angelelli, Amedeo ; Politi, Francesco ; Vita, Antonio ; Cannavò, Gualtiero ; Romanazzi, Giancarlo ; Gazzina, Flaviano ; Frangia, Giorgio ; Lella, Giovanni ; Rocchetta, Franco (partecipanti) ; Rauti, Giuseppe detto Pino (presente ad Atene) ; Mortilla, Armando detto Aristo (collaboratore del Ministero dell'interno) ; Guérin-Sérac, Yves (dirigente dell'Agenzia Aginter Press)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Lega degli studenti greci in Italia (Esesi) ; Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0309**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0309**

record 297

**Denominazione episodio:** **De Lorenzo deputato del Pdium**

**Data:** **19/05/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680519**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il generale Giovanni De Lorenzo, lasciata la carriera militare, viene eletto deputato nelle liste del Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica alle elezioni politiche.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (eletto deputato)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Democratico Italiano di Unità Democratica (Pdium)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0310**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0310**

record 298

**Denominazione episodio:** **Scontro di Merlino con attivisti neofascisti**

**Data:** **01/06/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680601**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista Mario Merlino, di Avanguardia Nazionale, è coinvolto all'università di Roma in una rissa contro attivisti di estrema destra. Merlino sta dalla parte del movimento studentesco, così tentando di accreditarsi come antifascista e iniziando il suo percorso di infiltrazione degli ambienti di sinistra. Assieme a lui vengono denunciati per la rissa altri neofascisti tra i quali Enzo Maria Dantini, i fratelli Bruno e Serafino Di Luia, Giancarlo Scafidi e Virgilio Ilari.

**Persone coinvolte:** Merlino, Mario ; Dantini, Enzo Maria ; Di Luia, Bruno ; Di Luia, Serafino ; Scafidi, Giancarlo ; Ilari, Virgilio (denunciati)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0311**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0311**

record 299

**Denominazione episodio:** **Denuncia del gen. Aloja contro col. Tagliamonte**

**Data:** **08/06/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680608**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il generale Giuseppe Aloja, capo di Stato Maggiore della Difesa fino al febbraio 1968, con una lettera al ministro della difesa Roberto Tremelloni denuncia il comportamento del colonnello Luigi Tagliamonte, all'epoca dei fatti denunciati appartenente al Servizio Informazioni Forze Armate accusandolo di abuso d'ufficio. La vicenda riguarda indagini bancarie svolte da Tagliamonte per raccogliere la documentazione relativa al pagamento di effetti di corredo per il matrimonio della figlia di Aloja.

**Persone coinvolte:** Aloja, Giuseppe ( lettera a Tremelloni, Roberto per denunciare Tagliamonte, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0312**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0312**

record 300

**Denominazione episodio:** **Morte di Lorenzo Rocca, ex colonnello Sifar**

**Data:** **27/06/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680627**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio controverso

**Descrizione dell'evento:** Nel pieno della campagna di stampa sulle deviazioni del Servizio Informazioni Forze Armate l'ex colonnello Lorenzo Rocca viene trovato morto, apparentemente suicida, nel suo ufficio di Roma che ha la targhetta di "Ufficio staccato" della Fiat. Rocca è stato a capo dell'Ufficio Ricerche Economiche Industriali del Sifar e si è dimesso dal Servizio il 30 giugno 1967, quindi ha iniziato a lavorare a tempo pieno per l'industria torinese. La formula del suicidio con la quale la sua morte verrà archiviata in sede giudiziaria desterà molte perplessità, anche perchè verrà poi sospettato di avere proceduto al reclutamento di personale a fini sovversivi. Era subentrato a Rocca il colonnello Nicola Falde, che risulterà associato, per un certo periodo, alla Loggia massonica P2. Molti anni dopo Edgardo Sogno affermerà che qualche ora prima della sua morte Rocca "aveva incontrato Luigi Cavallo" ed era "stravolto", Cavallo "è convinto che gli abbiano sparato". Già ufficiale d'artiglieria, nel 1946 Rocca si era rifiutato di giurare fedeltà alla Repubblica.

**Persone coinvolte:** Rocca, Lorenzo (vittima) ; Falde, Nicola (suo successore all'Ufficio Rei del Sifar) ; Sogno, Edgardo (afferma che Cavallo, Luigi ha incontrato Rocca prima della sua morte)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Fiat, Torino ; Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**In E. Sogno con A. Cazzullo, "Testamento di un anti-comunista", pag. 116

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0313**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0313**

record 301

**Denominazione episodio:** **A Roma attentato anti-Urss, 1**

**Data:** **04/07/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680704**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Alle 4 del mattino esplose un ordigno sul muro di cinta della sede della Rappresentanza commerciale dell'Urss, in piazza Trasimeno a Roma. E' il primo di tre attentati compiuti da Giorgio Arcangeli, avvocato, già promotore dell'organizzazione Falange Tricolore.

**Persone coinvolte:** Arcangeli, Giorgio (esecutore dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Falange Tricolore

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0314**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0314**

record 302

**Denominazione episodio:** **A Roma attentato anti-Urss, 2**

**Data:** **14/07/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680714**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Alle 2.30, da un'auto vengono sparati tre colpi di pistola contro la sede della Rappresentanza commerciale dell'Urss, in piazza Trastevere a Roma. E' il secondo attentato compiuto dall'avvocato Giorgio Arcangeli, già promotore di Falange Tricolore, con la collaborazione del suo segretario Silvano Ronchetta.

**Persone coinvolte:** Arcangeli, Giorgio ; Ronchetta, Silvano (esecutori dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Falange Tricolore

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0315**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0315**

record 303

**Denominazione episodio:** **A Roma attentato anti-Urss, 3**

**Data:** **21/07/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680721**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Alle 4 del mattino vengono sparate raffiche di mitra contro l'ingresso di Villa Abamalek a Roma, residenza dell'ambasciatore sovietico in Italia, in via Aurelia Antica. Saranno raccolti 23 bossoli. Terzo e ultimo attentato compiuto dall'avvocato Giorgio Arcangeli, già promotore di Falange Tricolore, anche questa volta con la collaborazione del suo segretario Silvano Ronchetta. La polizia arresterà Arcangeli su indicazione di Giorgio Mancini, ex paracadutista, suo informatore. Sarà denunciato a piede libero anche Felice Muscatiello.

**Persone coinvolte:** Arcangeli, Giorgio ; Ronchetta, Silvano (esecutori dell'attentato) ; Muscatiello, Felice (denunciato) ; Mancini, Giorgio (informatore della polizia)

**Organizzazioni coinvolte:** Falange Tricolore

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0316**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0316**

record 304

**Denominazione episodio:** **Progetto Cson per federazione di studenti**

**Data:** **26/07/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680726**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** In una nota del Centro di controspionaggio di Napoli del Servizio Informazioni Difesa si segnala, "in relazione all'ultimo consiglio nazionale di Ordine Nuovo", il progetto "di dar vita ad una organizzazione di giovani di estrema destra facenti capo a Nuova Repubblica e a Giovane Europa in una federazione nazionale degli studenti universitari". L'elaborazione del progetto è attribuita ad Antonio Lombardo di Catania e a Enzo Maria Dantini di Roma.

**Persone coinvolte:** Lombardo, Antonio ; Dantini, Enzo Maria (organizzatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr) ; Giovane Europa ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del GI di Milano, 3 febbraio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0317**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0317**

record 305

**Denominazione episodio:** **Costituzione Fn (Fronte Nazionale)**

**Data:** **13/09/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680913**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Davanti al notaio Giulio Cianci viene costituito a Roma il Fronte Nazionale. Lo presiede Junio Valerio Borghese, ex comandante della X Mas durante la guerra, ex Movimento Sociale Italiano. Tra i suoi dirigenti Benito Guadagni, Remo Orlandini, Mario Rosa, Giovanni De Rosa. Il suo programma: "Ricostruire la civiltà italica, rinvigorire l'amor di patria, ristabilire il corporativismo, abolire i partiti politici e i sindacati, dar vita a uno Stato forte". Stretta collaborazione con il Centro Studi Ordine Nuovo (Cson). Dirà Borghese: "Ci hanno dato una mano Sermonti, Maceratini e Rauti"), con Europa Civiltà e successivamente con Avanguardia Nazionale, che verrà definita "il braccio armato del Fronte". Tutte organizzazioni poi coinvolte nel cosiddetto "golpe Borghese" del 7 dicembre 1970.

**Persone coinvolte:** Cianci, Giulio (notaio) ; Borghese, Junio Valerio ; Guadagni, Benito ; Orlandini, Remo ; Rosa, Mario ; De Rosa, Giovanni (organizzatori) ; Sermonti, Rutilio ; Maceratini, Giulio ; Rauti, Giuseppe detto Pino (collegati)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Fronte Nazionale (Fn) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Europa Civiltà

**Note:** in Sentenza-ordinanza del GI di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0318**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0318**

record 306

**Denominazione episodio:** **Costituzione Organizzazione Lotta di Popolo**

**Data:** **00/10/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19681000**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** "Sotto la spinta del maggio francese", come dirà il suo associato milanese Sergio Kellermann, si costituisce a Roma il gruppo Organizzazione Lotta di Popolo. Tra i promotori figurano i fratelli Bruno e Serafino Di Luia, Enzo Maria Dantini, Paolo Ceruti, Ugo Gaudenzi, Ugo Cascella. I suoi aderenti sono in parte provenienti dal Movimento Sociale Italiano, dall'Unione democratica per una nuova Repubblica e da Giovane Europa. Secondo le intenzioni programmatiche, l'Olp "si batte per liberare il popolo italiano, parte integrante dell'Europa, dal colonialismo russo-americano, dal Vaticano e dal sionismo internazionale". Nel 1972 si doterà del periodico "Lotta di Popolo", diretto da Gaudenzi.

**Persone coinvolte:** Kellermann, Sergio ; Di Luia, Bruno ; Di Luia, Serafino ; Dantini, Enzo Maria ; Ceruti, Paolo ; Gaudenzi, Ugo ; Cascella, Ugo (promotori e partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Organizzazione Lotta di Popolo (Olp) ; Movimento Sociale Italiano (JMsi) ; Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr) ; Giovane Europa

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. II, p.156.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0319**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0319**

record 307

**Denominazione episodio:** **Devastazione sede Pci nel Veneziano**

**Data:** **09/10/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19681009**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** La sede della sezione del Partito Comunista Italiano di Campalto di Mestre viene devastata da quattro neofascisti che distruggono mobili e materiali, rubano gli schedari e incendiano i locali. Responsabili della scorreria sono Delfo Zorzi, Martino Siciliano, Piercarlo Montagner e Giampietro Mariga, tutti del Cson (Centro Studi Ordine Nuovo).

**Persone coinvolte:** Zorzi, Delfo ; Siciliano, Martino ; Montagner, Piercarlo ; Mariga, Giampietro (responsabili)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0320**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0320**

record 310

**Denominazione episodio:** Arresto dei neofascisti veneti Mariga e Zorzi

**Data:** 16/11/1968

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19681116

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Una pattuglia della polizia stradale controlla al casello autostradale di Padova l'auto di Giampietro Mariga di Mestre, attivista del Movimento Sociale Italiano e affiliato al Centro Studi Ordine Nuovo: gli sequestrano un mitra, una pistola, 99 cartucce, un elmetto e "materiale squadristico". Ne consegue una perquisizione nell'abitazione di Delfo Zorzi, anch'egli del Cson, trovato in possesso di tre pistole. Entrambi sono arrestati. Durante la carcerazione Zorzi viene avvicinato da Elvio Catenacci, della Questura di Venezia, e reclutato per la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, nell'ambito della quale terrà i contatti con il viceprefetto Antonio Sampaoli Pignocchi.

**Persone coinvolte:** Mariga, Giampietro ; Zorzi, Delfo (arrestati) ; Catenacci, Elvio (Questura di Venezia) ; Sampaoli Pignocchi, Antonio (viceprefetto Ministero dell'interno)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Movimento Sociale Italiano Msi) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0323

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0323

record 312

**Denominazione episodio:** **Collegamenti Fronte Nazionale e Ordine Nuovo**

**Data:** **25/11/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19681125**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Al Servizio Informazioni Difesa perviene una nota in cui è scritto: "Fronte Nazionale e Ordine Nuovo sono collegati. Esiste un preciso accordo tra il comandante Borghese e Pino Rauti, segretario generale di Ordine Nuovo, per una collaborazione politica. E' opinione che il Fronte voglia proporre un'alternativa al sistema".

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio ; Rauti, Giuseppe detto Pino (citati nella nota Sid)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0325**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0325**

record 313

**Denominazione episodio:** **Attentati a Roma ad automezzi della Ps, An**

**Data:** **26/11/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19681126**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Nelle prime ore della notte esplose a Roma un ordigno posto sotto un pullman della polizia danneggiandolo. Un secondo ordigno posto sotto un altro pullman resta invece inerte. Per gli attentati l'autorità giudiziaria inquirente incriminerà Stefano Delle Chiaie, Alfredo Di Chiappari, Saverio Ghiacci, Roberto Palotto e Augusto Martinelli, tutti di Avanguardia Nazionale. Al gruppo verranno addebitati anche gli attentati compiuti a istituzioni scolastiche una settimana prima, ma non i danneggiamenti di impianti di distribuzione carburante per i quali era sospettato.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano ; Di Chiappari, Alfredo ; Ghiacci, Saverio ; Palotto, Roberto ; Martinelli, Augusto (indagati)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0326**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0326**

record 314

**Denominazione episodio:** **Attentato di "anarchici rivoluzionari" a Genova**

**Data:** **03/12/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19681203**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Genova un ordigno viene fatto esplodere nel cuore della notte contro la sede dell'ufficio comunale dell'Annona. Resta ferito il portiere, sul luogo sono lasciati ciclostilati con la firma Gruppo Rivoluzionario Anarchico Carlo Cafiero. Autori dell'attentato sono Paolo Braschi e Angelo Pietro Della Savia, giunti in treno da Milano e ripartiti subito dopo per quella città.

**Persone coinvolte:** Braschi, Paolo ; Della Savia, Angelo Pietro (rei confessi)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Rivoluzionario Anarchico Carlo Cafiero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0327**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0327**

record 315

**Denominazione episodio:** **Condanna di neofascisti per attentati in Austria**

**Data:** **25/01/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690125**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Verona pronuncia la sentenza contro cinque terroristi italiani autori di attentati in Austria (a Vienna nell'agosto 1962 e a Ebensee nel settembre 1963). Gli imputati Giorgio Massara, Maurizio Perito, Sergio Tazio Poltronieri, Luciano Rolando e Franco Panizza sono condannati, seppure a pene relativamente miti essendo loro concesse le attenuanti generiche compresa quella di "avere agito per motivi di particolare valore sociale sotto la spinta del rovente patriottismo". Le pene saranno ulteriormente ridotte nei successivi gradi di giudizio.

**Persone coinvolte:** Massara, Giorgio ; Perito, Maurizio ; Poltronieri, Sergio Tazio ; Rolando, Luciano ; Panizza, Franco (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In Sentenza del Tribunale di Verona, 25 gennaio 1969

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0328**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0328**

record 316

**Denominazione episodio: [Il neofascista Esposti fermato con armi \(2\)](#)**

**Data: [30/01/1969](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19690130](#)**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** La polizia stradale di Pian del Voglio (Bologna) denuncia Giancarlo Esposti perchè trasporta sulla propria auto una pistola, 50 cartucce, tre caricatori completi e recipienti metallici contenenti sostanze chimiche idonee alla fabbricazione di esplosivi. Esposti, in possesso anche di una svastica e di alcune tessere dell'organizzazione missina Giovane Italia, dichiara di essere diretto a Roma per acquistare tre mitra e tre pistole da Folco Mondini, anch'egli simpatizzante della Giovane Italia. Esposti e Mondini si sono conosciuti a Milano in casa di Gianni Nardi. L'operazione di polizia è il frutto di una soffiata del dirigente provinciale milanese del Fronte della Gioventù Davide Beretta.

**Persone coinvolte:** Esposti, Giancarlo (in possesso di armi e munizioni) ; Mondini, Folco (indicato come venditore di armi) ; Nardi, Gianni (conosciuto da entrambi) ; Beretta, Davide (informatore della polizia)

**Organizzazioni coinvolte:** Giovane Italia ; Fronte della Gioventù

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0329](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0329](#)

record 317

**Denominazione episodio:** **Sequestro Lavorini a Viareggio**

**Data:** **31/01/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690131**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di giovani appartenenti al Fronte Monarchico sequestrano a Viareggio un ragazzo dodicenne, Ermanno Lavorini, figlio di un commerciante della città, al quale viene richiesto un riscatto di 15 milioni. Ma i rapitori uccidono subito il ragazzo sotterrandolo nella spiaggia di Marina di Vecchiano, dove il cadavere sarà scoperto dopo una quarantina di giorni. Nel frattempo una massiccia campagna propagandistica sarà montata dal Movimento Sociale Italiano e dal Fronte Nazionale contro gli amministratori socialisti della città accusando alcuni di essi di avere responsabilità nel crimine, motivato da rapporti omosessuali. La polizia e buona parte della magistratura locale risulterà acquiescente. Solamente cinque anni dopo il giudice istruttore di Pisa rinvierà a giudizio, tra gli altri, Marco Baldisseri, Pietro Vangioni, Andrea Benedetti, Emilio Noschese e Alfonso Pezzino, tutti del Fronte Monarchico.

**Persone coinvolte:** Lavorini, Ermanno (vittima) ; Baldisseri, Marco ; Vangioni, Pietro ; Benedetti, Andrea ; Noschese, Emilio ; Pezzino, Alfonso (presunti autori del sequestro e dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Monarchico ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Fronte Nazionale (Fn).

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0330**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0330**

record 318

**Denominazione episodio:** Ricostituzione di Avanguardia Nazionale (An)

**Data:** 00/02/1969

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19690200

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Viene ricostituita a Roma Avanguardia Nazionale. La presiede Stefano Delle Chiaie, ha in via Arco della Ciambella e pubblica il periodico "Avanguardia" diretto da Guido Paglia. Tra i suoi dirigenti e militanti figurano Adriano Tilgher, Saverio Savarino Morelli, Sandro Pisano, Flavio Campo, Bruno Di Luia, Fausto Fabbruzzi, Saverio Ghiacci, Fabrizio Lepre, Andrea Mieville, Cesare Perri, Antonio Fiore, Felice Genoese Zerbi. Delle Chiaie motiverà così la ricostituzione: "Avanguardia Nazionale, considerando che il pericolo della svolta politica e l'assenza di un indirizzo nazional-rivoluzionario potessero portare ad una supremazia delle organizzazioni marxiste, decise di riproporsi come movimento politico". Secondo Guido Giannettini, collaboratore del Servizio Informazioni Difesa, "Avanguardia Nazionale è stata creata dal Ministero dell'interno per indebolire il Msi. Era noto che Federico Umberto D'Amato" (della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno) "manipolava Delle Chiaie e la struttura di Avanguardia Nazionale". Secondo Vincenzo Vinciguerra, terrorista di Udine militante prima in Ordine Nuovo e poi in An, "Delle Chiaie aveva rapporti con servizi segreti stranieri: cileno, portoghese, spagnolo e argentino".

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano ; Paglia, Guido ; Tilgher, Adriano ; Savarino Morelli, Saverio ; Pisano, Sandro ; Campo, Flavio ; Di Luia, Bruno ; Fabbruzzi, Fausto ; Ghiacci, Saverio ; Lepre, Fabrizio ; Mieville, Andrea ; Perri, Cesare ; Fiore, Antonio ; Genoese Zerbi, Felice ( organizzatori e partecipanti ) ; Vinciguerra, Vincenzo ( estremista di destra ) ; Giannettini, Guido ( collaboratore del Sid ) ; D'Amato, Federico Umberto ( funzionario del Ministero dell'interno )

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**In "Avanguardia", periodico dell'organizzazione, senza data.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0331

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0331

record 319

**Denominazione episodio:** [Sentenza per strage Malga Sasso in Alto Adige](#)

**Data:** [27/03/1969](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19690327](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Milano pronuncia la sentenza al processo contro Georg Klotz e i membri della sua organizzazione accusati di una lunga serie di attentati compiuti in Alto Adige fra il 1962 e il 1966, compresa la strage di Malga Sasso del settembre 1966. Vengono condannati dodici imputati, tra i quali i cittadini austriaci Karl Ausserer e Andreas Egger. Per la strage saranno condannati, ma solo in appello, Klotz, Richard Kofler, Alois Rainer e Alois Larch, quest'ultimo cittadino austriaco. Molti dei condannati sono latitanti.

**Persone coinvolte:** Klotz, Georg ; Ausserer, Karl ; Egger, Andreas ; Kofler, Richard ; Rainer, Alois ; Larch, Alois (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0332](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0332](#)

record 320

**Denominazione episodio:** **Inchiesta del Parlamento sul "golpe De Lorenzo"**

**Data:** **31/03/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690331**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Il Parlamento approva la legge istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 e le deviazioni del Servizio Informazioni Forze Armate, ossia sul presunto golpe organizzato dal generale Giovanni De Lorenzo quando era comandante dei carabinieri. La Commissione è composta da otto senatori e da altrettanti deputati, il suo presidente è il senatore democristiano Giuseppe Alessi. Ottenendo ripetute proroghe concluderà i suoi lavori il 15 dicembre 1970, una settimana dopo un altro presunto tentativo di golpe, quello attribuito al Borghese.

**Persone coinvolte:** Alessi, Giuseppe (presidente della Commissione) ; De Lorenzo, Giovanni ( indagato)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0334**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0334**

**Denominazione episodio:** **A Barcellona la decima assemblea del Noe**

**Data:** **05/04/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690405**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** La decima assemblea del Nouvel Ordre Européen si riunisce a Barcellona esprimendo gratitudine alle autorità spagnole "la cui liberalità ha permesso l'assemblea", mentre nella Germania Federale e in Svizzera le riunioni del Noe sono state proibite. L'organizzazione è stata invitata dal Circulo Espanol de Amigos de Europa e Agostin Munoz Grandes manda un telegramma di adesione, così come un suo rappresentante porta il saluto di Otto Skorzeny "esule" in Spagna. Un ex generale croato, l'ustascia Maks Luboritch, è nominato presidente dell'assemblea, alla quale partecipano, per parte italiana, Giuseppe (Pino) Rauti e Paolo Andriani del Centro Studi Ordine Nuovo, Nino Capotondi e Stefano Delle Chiaie di Avanguardia Nazionale. L'assemblea "invia un cordiale saluto ai camerati dell'organizzazione nazionalista greca 4 Agosto", quindi delibera di costituire l'Istituto superiore di scienze psicosomatiche e razziali con sede a Barcellona. Il Noe viene poi ridefinito organizzativamente. A parte il segretario centrale, che resta lo svizzero Guy (Gaston-Armand) Amaudruz, vengono indicati come segretari aggiunti il belga Jean Debbaudt, lo spagnolo Jorge Mota, il tedesco Jean Baumann e l'italiano G. Di Lorenzo. Qualche giorno dopo la conclusione dell'assemblea l'ustascia Luboritch resterà vittima di un attentato. Singolare la figura di Otto Skorzeny, a suo tempo militare di fiducia di Hitler. Dai primi anni Sessanta è stato anche uomo di fiducia del Mossad israeliano. Lo confermerà Meir Amit, capo del Mossad dal 1963 al 1968, precisando che Skorzeny non aveva chiesto denaro ma soltanto che le sue memorie venissero tradotte in ebraico e vendute in Israele.

**Persone coinvolte:** Munoz Grandes, Agostin ; Skorzeny, Otto (esprimono adesione) ; Luboritch, Vjekoslav ; Rauti, Giuseppe detto Pino ; Andriani, Paolo ; Capotondi, Nino ; Delle Chiaie, Stefano ; Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy ; Debbaudt, Jean ; Mota, Jorge ; Baumann, Jean ; Di Lorenzo, G. (presenti all'assemblea) ; Amit, Meir (già capo del Mossad)

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe) ; Circulo Espanol de Amigos de Europa ( Cedade) ; Movimento ustascia ; Movimento 4 Agosto, Grecia ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Istituto superiore di scienze psicosomatiche e razziali, Barcellona; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. II, p. 26.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0335**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0335**

record 322

**Denominazione episodio:** **Due attentati con esplosivo di Pisetta a Trento**

**Data:** **10/04/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690410**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Marco Pisetta, che frequenta gli ambienti dell'estrema sinistra di Trento, compie un attentato con un ordigno esplosivo al palazzo della Regione. Trascorse ventiquattro ore, nella notte tra l'11 e il 12 aprile, fa esplodere un altro ordigno sul davanzale di una finestra della sede dell'Inps. Verrà presto individuato e si darà latitante, mentre a Pisa il giornale "Primo Maggio", organo del Movimento studentesco, lo indicherà come il "primo rivoluzionario d'Italia". Durante la sua latitanza Pisetta troverà rifugio anche presso Alberto Caprotti, amministratore di una tenuta a Sasso Marconi (Bologna), che sarà sottoposto a perquisizione. A Caprotti verrà sequestrata un'agenda telefonica con i numeri dell'abitazione e dell'ufficio di Federico Umberto D'Amato della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno. Caprotti è un esponente di primo piano di Lotta Continua. Sarà denunciato per favoreggiamento insieme a Giovanni (Gianni) Sofri, fratello del più noto Adriano.

**Persone coinvolte:** Pisetta, Marco (autore degli attentati) ; Caprotti, Albero ; Sofri, Giovanni (denunciati come favoreggiatori) ; D'Amato, Federico Umberto (nell'agenda di Caprotti)

**Organizzazioni coinvolte:** Lotta Continua (Lc) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**In "Primo Maggio", periodico

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0336**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0336**

record 323

**Denominazione episodio:** **Riunione a Genova per il Fronte Nazionale**

**Data:** **12/04/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690412**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** In una villa di Genova Junio Valerio Borghese incontra, tra gli altri, l'armatore Alberto Cameli, l'avvocato Gianni Meneghini, l'impresario edile Giacomo Berrino, Gianluigi Lagorio Serra e il proprietario della villa Guido Canale. Scopo della riunione la costituzione a Genova del Fronte Nazionale, che sta organizzandosi anche con il coinvolgimento dei servizi di sicurezza. Mentre Borghese è a Genova, il suo braccio destro Remo Orlandini si incontra con il capo del Servizio Informazioni Operative e Situazione dell'Esercito generale Vito Miceli, al quale espone, secondo l'autorità giudiziaria di Roma, "le sue istanze per emendare le debolezze e l'inefficienza di un governo che sta per consegnare il paese nelle mani dei comunisti".

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio ; Cameli, Alberto ; Meneghini, Gianni ; Berrino, Giacomo ; Lagorio Serra, Gianluigi ; Canale, Guido (presenti all'incontro) ; Orlandini, Remo (in rapporti con Miceli, Vito)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Servizio Informazioni Operative e Situazione (Sios) Esercito

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0337**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0337**

record 324

**Denominazione episodio:** **Attentato allo studio del Rettore a Padova**

**Data:** **15/04/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690415**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** A tarda sera un ordigno esplode all'università di Padova nello studio deserto del rettore Enrico Opocher. L'ufficio viene semidistrutto da un incendio e circa 500 volumi della biblioteca sono distrutti. L'attentato, che sarà addebitato a Franco Freda e a Giovanni Ventura, rappresenta l'avvio di un programma eversivo che, per quanto riguarda il Veneto, si avvale del contributo anche dei neofascisti del Centro Studi Ordine Nuovo di Mestre-Venezia.

**Persone coinvolte:** Opocher, Enrico (bersaglio indiretto dell'attentato) ; Freda, Franco ; Ventura, Giovanni (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0338**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0338**

record 325

**Denominazione episodio:** **Neofascisti contro Consiglio comunale di Padova**

**Data:** **16/04/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690416**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Mentre il consiglio comunale di Padova sta discutendo dell'attentato compiuto il giorno precedente contro lo studio del rettore dell'università, squadre di neofascisti affluiti da varie città del Veneto provocano gravi disordini, rifugiandosi poi nella sede del Movimento Sociale Italiano. Verranno denunciati in 37, poi rinviati a giudizio: tra di essi Giovanni Swich (già fascista della Repubblica Sociale Italiana), Giancarlo Patrese, Luigi Vettore Presilio, Giuseppe Frezzato, Martino Siciliano, Pietro Andreatta, Giampietro Mariga, Marco Foscarì, Domenico Obrietan, Lionello Luci. Molti sono iscritti al Msi, altri appartengono al Centro Studi Ordine Nuovo. L'autorità giudiziaria di Padova deciderà di non promuovere contro di essi l'azione penale.

**Persone coinvolte:** Swich, Giovanni ; Patrese, Giancarlo, Vettore Presilio, Luigi ; Frezzato, Giuseppe ; Siciliano, Martino ; Andreatta, Pietro ; Mariga, Giampietro ; Foscarì, Marco ; Obrietan, Domenico ; Luci, Lionello (partecipanti ai disordini)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Repubblica Sociale Italiana (Rsi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0339**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0339**

record 326

**Denominazione episodio:** Riunione a Padova per programma terroristico

**Data:** 18/04/1969

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19690418

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Padova una riunione nel corso della quale si parla del rientro del Centro Studi Ordine Nuovo nel Movimento Sociale Italiano e si decide di approfittare della tensione politica e sociale in atto nel paese inserendosi con iniziative utili ad acuirlo. Ossia facendo ricorso a un programma terroristico. Alla riunione, cui partecipano tra gli altri Franco Freda, Marco Pozzan, Angelo Ventura, Marco Balzarini, Ivano Toniolo, interviene anche un ospite venuto da Roma e passato da Mestre. Pozzan dirà che è Giuseppe (Pino) Rauti, ma poi ritratterà e del misterioso visitatore non si conoscerà mai il nome con certezza. Trascorsi molti anni sarà l'ordinovista veneziano Carlo Digilio a dire che alla riunione di Padova c'era Rauti e che la riunione servì a preparare la strategia degli attentati, decisa a Roma d'intesa con apparati istituzionali. Più precisamente Digilio, anche lui presente alla riunione, dirà: "Rauti spiegò che era maturo il momento per cercare di ribaltare il governo, disse che vi erano trattative con alcuni esponenti di governo, che a noi spettava il compito di alzare la temperatura politica mediante attentati, ciò avrebbe legittimato da parte del governo l'adozione di leggi speciali"

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Pozzan, Marco ; Ventura, Angelo ; Balzarini, Marco ; Toniolo, Ivano ; Digilio, Carlo ; Rauti, Giuseppe detto Pino (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:** udienza giudice indagini preliminari di Milano del 19.2.3008.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0340

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0340

record 327

**Denominazione episodio:** **Due attentati a Milano del gruppo Freda**

**Data:** **25/04/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690425**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** L'esplosione di un ordigno devasta lo stand della Fiat alla Fiera di Milano provocando ferite e lesioni a diverse persone. Meno di due ore dopo un altro ordigno provoca gravi danni all'Ufficio cambi della Banca Nazionale delle Comunicazioni posto all'interno della stazione centrale. Le indagini della Questura porteranno all'incriminazione di un gruppo di anarchici, ma si tratterà di un depistaggio. I veri colpevoli saranno individuati tra i componenti dell'organizzazione terroristica veneta di cui fanno parte Franco Freda e Giovanni Ventura.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Ventura, Giovanni (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0341**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0341**

record 328

**Denominazione episodio:** **Morte del generale Ciglieri nel Padovano**

**Data:** **27/04/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19690427](#)

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Il generale Carlo Ciglieri, a capo del Comando Designato della III Armata con sede a Padova è vittima di un mortale incidente stradale. Al volante della sua auto finisce inspiegabilmente contro un albero a Curtarolo, sulla strada per Bassano del Grappa. Muore poco dopo all'ospedale. L'incidente, che l'autorità giudiziaria di Padova archiverà come tale, resterà incomprensibile circa le cause e in qualche ambiente cirolerà anche la voce di un sabotaggio.

**Persone coinvolte:** Ciglieri, Carlo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Comando Designato della III Armata

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0342](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0342](#)

record 329

**Denominazione episodio:** **Costituzione Gan (Gruppi di Azione Nazionale)**

**Data:** **11/05/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690511**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del settimanale "Il Borghese", di estrema destra, Mario Tedeschi annuncia la costituzione di "250 Gruppi di Azione Nazionale costituitisi in tutta Italia per l'unione delle forze nazionali". Tedeschi illustra alcuni punti programmatici: "Bisogna provvedere a sabotare con tutti i mezzi possibili gli scioperi organizzati dai comunisti e dai clerico-comunisti, bisogna organizzarsi per essere vicini ai soldati, ormai chi vuol fare dell'anticomunismo sul serio deve porsi fuori del sistema e contro il regime". L'iniziativa, cui partecipano tra gli altri Paolo Pecoriello in attività a Reggio Emilia e Michele Rallo di Trapani, non avrà seguiti evidenti.

**Persone coinvolte:** Tedeschi, Mario ; Pecoriello, Paolo ; Rallo, Michele (promotori e partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppi di Azione Nazionale (Gan)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. II, p. 46.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0343**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0343**

record 330

**Denominazione episodio:** **Attentati del gruppo Freda a Torino e Roma**

**Data:** **12/05/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690512**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Tre ordigni esplosivi vengono collocati nel Tribunale di Torino, in quello di Roma e, sempre a Roma, in un locale della Cassazione. Tutti e tre restano tuttavia inerti per cause tecniche e verranno scoperti solo tempo dopo. Sono stati collocati da Giovanni Ventura, Franco Freda e da alcuni dei loro complici dell'organizzazione terroristica veneta.

**Persone coinvolte:** Ventura, Giovanni ; Freda, Franco (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0344**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0344**

record 331

**Denominazione episodio:** **Attentati gruppo Steger in Alto Adige: sentenza**

**Data:** **14/05/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690514**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Bologna pronuncia la sentenza nel processo per gli attentati compiuti in Alto Adige nel biennio 1966-1967 dai cosiddetti "quattro bravi ragazzi della Valle Aurina" Siegfried Steger, Heinrich Oberleiter, Josef Forer e Heinrich Oberlechner (tutti e quattro latitanti). Sono condannati insieme ad altri otto imputati.

**Persone coinvolte:** Steger, Siegfried ; Oberleiter, Heinrich ; Forer, Josef ; Oberlechner, Heinrich (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0345**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0345**

record 332

**Denominazione episodio:** **Affiliazione di mafioso alla massoneria**

**Data:** **06/06/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690606**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Viene affiliato alla massoneria, secondo sue affermazioni, il palermitano Giuseppe Mandalari, che verrà poi in evidenza per i suoi rapporti con Cosa Nostra. Presentato da Emanuele Minolfi, Mandalari entra a far parte della loggia "Francesco Crispi" di Palermo di cui è gran maestro Lello De Arena. La loggia fa capo alla Gran Loggia Nazionale Italiana di piazza del Gesù.

**Persone coinvolte:** Mandalari, Giuseppe ; Minolfi, Emanuele ; De Arena, Lello (massoni di Palermo)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia "Francesco Crispi" di Palermo ; Gran Loggia Nazionale Italiana piazza del Gesù ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0346**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0346**

record 333

**Denominazione episodio:** **Perquisizione a Padova del neofascista Rizzato**

**Data:** **07/06/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690607**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il capo dell'Ufficio politico della Questura di Padova commissario Saverio Molino perquisisce l'abitazione di Eugenio Rizzato, fascista già condannato per crimini di guerra, rinvenendo una pistola e documentazione comprendente uno schema dell'organizzazione eversiva Comitato di Azione e Risveglio Nazionale, che a suo tempo entrerà nell'inchiesta sulla Rosa dei Venti, tra i cui scopi figurano la formazione di gruppi d'assalto e il compito "di segnalare nominativi idonei all'azione, elementi simpatizzanti all'idea nazionale basata sul programma mussoliniano di Verona". Il commissario denuncia Rizzato alla Procura della Repubblica per detenzione d'armi ma omette di riferire il rinvenimento della documentazione, che ha restituito a Rizzato, limitandosi a segnalare alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Rizzato, Eugenio (perquisito) ; Molino, Saverio (autore della perquisizione)

**Organizzazioni coinvolte:** Questura di Padova ; Comitato di Azione e Risveglio Nazionale (Carn) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Rosa dei Venti

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. II, p.54.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0347**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0347**

record 334

**Denominazione episodio:** **Indagine del commissario Juliano a Padova**

**Data:** **17/06/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690617**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Con una serie di perquisizioni a neofascisti prende il via a Padova un'indagine del capo della Squadra Mobile della Questura Pasquale Juliano, che si avvale di alcuni ambigui confidenti, dai quali gli sono stati fatti anche i nomi di Franco Freda, Giovanni Ventura e Marco Pozzan. Sono perquisiti Massimiliano Fachini, Gustavo Bocchini, Giuseppe Brancato e altri. Ma presto il commissario cade in una trappola organizzata dallo stesso Freda appena dopo l'arresto di Fachini (un pacco contenente una pistola e una bomba fatto uscire dal palazzo in cui abita Fachini e attribuito a Nicolò Pezzato, uno dei confidenti del commissario). Trasformato in provocatore Juliano dovrà interrompere le indagini giunte vicine all'organizzazione terroristica veneta. A conclusione di un'inchiesta condotta dall'ispettore generale di Pubblica Sicurezza Ulderico Bolsi, il ministro dell'interno Franco Restivo sospenderà dal grado e dallo stipendio Juliano, che dovrà attendere dieci anni per ottenere piena riabilitazione.

**Persone coinvolte:** Juliano, Pasquale (sospeso dal servizio da Restivo, Franco) ; Bolsi, Ulderico (ispettore di Ps incaricato di indagini su Juliano) ; Pezzato, Nicolò (confidente di Juliano) ; Freda, Franco ; Ventura, Giovanni ; Pozzan, Marco ; Fachini, Massimiliano ; Bocchini, Gustavo ; Brancato, Giuseppe (indagati da Juliano)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0348**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0348**

record 336

**Denominazione episodio:** **Inaugurazione azienda di Sindona a Frosinone**

**Data:** **14/07/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690714**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Vicino a Frosinone l'onorevole Giulio Andreotti taglia il nastro inaugurale posto all'ingresso della "Patty", azienda per la produzione di valigie di proprietà di Michele Sindona. Poi pronuncia un discorso. Sono presenti, tra gli altri, alcuni addetti dell'Ambasciata americana a Roma e il vescovo Paul Marcinkus, presidente dell'Istituto Opere di Religione, la banca vaticana. Marcinkus è stato consacrato vescovo nel 1968 dal papa Paolo VI (Giovanni Battista Montini) e poco tempo dopo destinato allo Ior per volere del cardinale Giovanni Benelli. Marcinkus è una figura chiave nella rete dei rapporti tra servizi segreti americani e Vaticano, giustificati in chiave anticomunista.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio ; Sindona, Michele ; Marcinkus, Paul (presenti alla cerimonia) ; Montini, Giovanni Battista detto Paolo VI ; Benelli, Giovanni (sostenitori di Marcinkus, Paul)

**Organizzazioni coinvolte:** Azienda "Patty" ; Istituto Opere di Religione (Ior) ; Stato Città del Vaticano

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", pp. 66. 67

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0350**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0350**

record 337

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato di Ventura al Tribunale di Milano**

**Data:** **24/07/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690724**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Giovanni Ventura colloca un ordigno esplosivo sul davanzale della finestra che sta di fronte a una stanza dell'Ufficio istruzione del Tribunale di Milano, ma per un difetto tecnico la bomba non esplode. Prima di recarsi a Milano Ventura ha fatto controllare l'efficienza dell'ordigno a Carlo Digilio, del Centro Studi Ordine Nuovo di Venezia.

**Persone coinvolte:** Ventura, Giovanni (attentatore) ; Digilio, Carlo (supervisore dell'ordigno)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0351**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0351**

record 338

**Denominazione episodio:** **Campo di Ordine Nuovo in Abruzzo**

**Data:** **00/08/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690800**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** In località Tre Confini, in Abruzzo, viene impiantato un campo per lo svolgimento di un corso "filosofico-ideologico" organizzato da Paolo Signorelli, dirigente romano del Centro Studi Ordine Nuovo. Riservato ai soli aderenti all'organizzazione, tra i partecipanti figurano il mestrino Guido Busetto e Anna Maria Cozzo, di Napoli.

**Persone coinvolte:** Signorelli, Paolo ; Busetto, Guido ; Cozzo, Anna Maria (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:**in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 18 marzo 1995.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0352**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0352**

record 339

**Denominazione episodio:** **Campo neofascista a Cervarezza (RE)**

**Data:** **01/08/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690801**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Un campo estivo viene allestito da giovani di estrema destra a Cervarezza di Busana (provincia di Reggio Emilia). Tra gli organizzatori è Maurizio Giorgi, di Avanguardia Nazionale, tra gli istruttori Sergio De Pascale, del Centro Studi Ordine Nuovo e fondatore della sezione di La Spezia del Fronte Nazionale. Partecipano giovani provenienti anche da Rimini e Ferrara, ma soprattutto da Reggio Emilia. Come Olindo Gigliotti, impiegato presso il locale Movimento Sociale Italiano, Gianfranco Costetti, Enzo Fornaciari, Odoardo Costetti e Ivan Ferrari. Dopo qualche giorno interverranno i carabinieri e il campo sarà tolto. L'iniziativa si svolge sotto la vigilanza del Sid. In vista dell'avvio del campo il maresciallo dei carabinieri Pietro Audetto del Centro di controspionaggio di Bologna aveva incaricato un suo informatore, Gino Ferretti, di raccogliere informazioni sull'organizzazione del campeggio, Ferretti gli aveva portato un libro nel cui interno erano sistemate due saponette di tritolo con un detonatore dicendogli che gli era stato dato da Sergio De Pascale, il previsto istruttore dei partecipanti al campo estivo. Il maresciallo Audetto aveva quindi informato il dirigente del Centro di controspionaggio tenente colonnello Luigi Cannataro e il suo sostituto capitano Giuseppe Bernabò Piso.

**Persone coinvolte:** Giorgi, Maurizio ; De Pascale, Sergio ; Gigliotti, Olindo ; Costetti, Gianfranco ; Costetti, Odoardo ; Fornaciari, Enzo ; Ferrari, Ivan (partecipanti al campo) ; Audetto, Pietro ; Cannataro, Luigi ; Bernabò Piso, Giuseppe (agenti del Sid) ; Ferretti, Gino (informatore del Sid)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Fronte Nazionale (Fn) ; (Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0353**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0353**

record 340

**Denominazione episodio:** **Dieci attentati ai treni del gruppo Freda**

**Data:** **08/08/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690808**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Nella notte sul 9 agosto dieci ordigni vengono collocati su altrettanti treni in varie parti d'Italia, otto esplodono provocando danni e feriti, due rimangono inerti e vengono scoperti alle stazioni di Milano e Venezia. Gli ordigni sono stati collocati sui treni dall'organizzazione terroristica veneta (Centro Studi Ordine Nuovo) in collaborazione con ambienti romani. Nel Veneto se ne occupano Franco Freda, Giovanni Ventura, Carlo Maria Maggi, Delfo Zorzi, Bruno Soffiati, Carlo Digilio e altri. Le indagini, al momento, non trovano colpevoli. Unica eccezione Milano, dove le responsabilità degli attentati saranno imputate agli anarchici. Il reperto di un ordigno recuperato dopo l'esplosione alla stazione di Pescara sarà trasmesso alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, che non avvertirà l'autorità giudiziaria.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Ventura, Giovanni ; Maggi, Carlo Maria ; Zorzi, Delfo ; Soffiati, Bruno ; Digilio, Carlo (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0354**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0354**

record 341

**Denominazione episodio:** **Freda: disintegrare il sistema**

**Data:** **17/08/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690817**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Nella città tedesca di Regensburg, in Baviera, si tiene una riunione di un non meglio precisato Fronte Europeo Rivoluzionario. E' presente anche Franco Freda, che svolge un intervento per "offrire le necessarie indicazioni operative a quanti siano disposti a mobilitarsi nell'opera di eversione della società borghese". Prosegue Freda: "La condizione per porre gli elementi di fondazione del vero Stato è la eversione di tutto ciò che oggi esiste come sistema politico. Occorre propiziare, esasperare, accelerare i tempi di questa distruzione".

**Persone coinvolte:** Freda, Franco (alla riunione di Regensburg)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Europeo Rivoluzionario

**Note:** in F. Freda, "La disintegrazione del sistema", p.3.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0355**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0355**

record 342

**Denominazione episodio:** **Neofascisti italiani a un convegno in Portogallo**

**Data:** **23/08/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690823**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** I neofascisti italiani Sergio Poltronieri (alias Umberto Mazzotti), Primo Siena, Gianfranco De Lorenzo, Domenico Tringale e Dino Segantini, tutti aderenti al Movimento Sociale Italiano, partecipano a Sintra in Portogallo, al primo incontro europeo organizzato dall'associazione Convergenza Occidentale. L'associazione si propone di "favorire la reciproca conoscenza di quanti, in Europa, si sentono impegnati nella difesa dei valori della civiltà cristiana occidentale insidiati dai più diversi tentativi di sovversione".

**Persone coinvolte:** Poltronieri, Sergio detto Mazzotti, Umberto ; Siena, Primo ; De Lorenzo, Gianfranco ; Tringale, Domenico ; Segantini, Dino (partecipanti all'incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Convergenza Occidentale

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 18 marzo 1995.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0356**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0356**

record 343

**Denominazione episodio:** **Corso per giovani del Msi al Terminillo**

**Data:** **05/09/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690905**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** In un albergo di Monte Terminillo (Rieti) inizia un corso di aggiornamento per dirigenti giovanili del Movimento Sociale Italiano che prevede lezioni impartite da Giuseppe (Pino) Romualdi, Giulio Caradonna, Gastone Nencioni, Franco Servello, Franco Franchi, Pietro Cerullo, Massimo Anderson, Giuseppe Tricoli, Raffaele Valensise. La chiusura del corso è affidata a Giorgio Almirante. Secondo un rapporto dei carabinieri, nel corso delle conferenze è stata anche affermata la necessità di "rovesciare l'attuale classe dirigente italiana, incapace di garantire la sicurezza nazionale, la pace sociale e il progresso civile". Tra i partecipanti sono Alessandro Floreani di Vicenza, Graziano Gubbini di Perugia, Luciano Laffranco di Assisi, Pietro Paolo Lentini di Bologna, Piergiorgio Marini di Ascoli Piceno, Ugo Martinat di Torino, Pietro Tondato di Mestre, Giancarlo Patrese di Padova, Massimiliano Fachini di Padova, Delfo Zorzi di Venezia, Antonio Trincanato di Rovigo, Bruno Spotti di Parma, Piergiorgio Gradari di Mestre, Piero Longo di Padova. Alcuni di loro appartengono al Centro Studi Ordine Nuovo.

**Persone coinvolte:** Romualdi, Giuseppe detto Pino ; Caradonna, Giulio ; Nencioni, Gastone ; Servello, Franco ; Franchi, Franco ; Cerullo, Pietro ; Anderson, Massimo ; Tricoli, Giuseppe ; Valensise, Raffaele ; Almirante, Giorgio (relatori) ; Floreani, Alessandro ; Gubbini, Graziano ; Laffranco, Luciano ; Lentini, Pietro Paolo ; Marini, Piergiorgio ; Martinat, Ugo ; Tondato, Pietro ; Patrese, Giancarlo ; Fachini, Massimiliano ; Zorzi, Delfo ; Trincanato, Antonio ; Spotti, Bruno ; Gradari, Piergiorgio ; Longo, Piero (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. II, p.69.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0357**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0357**

record 344

**Denominazione episodio:** **Morte a Padova del portinaio di casa Fachini**

**Data:** **13/09/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690913**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio controverso

**Descrizione dell'evento:** Alberto Muraro, portinaio dello stabile di Padova in cui abita Massimiliano Fachini viene trovato morto in fondo al vano dell'ascensore. Era l'unico testimone di qualche importanza a favore del commissario Pasquale Juliano, rimosso dal grado e dallo stipendio con l'accusa di avere manipolato indagini sui neofascisti, e avrebbe dovuto presentarsi al magistrato per testimoniare. La polizia definisce il fatto come infortunio, ma ne nascerà una vicenda che durerà anni e che vedrà anche l'incriminazione di Fachini e di Franco Freda. Finchè saranno tutti prosciolti e il caso sarà archiviato come suicidio.

**Persone coinvolte:** Muraro, Alberto (vittima, testimone a favore di Juliano, Pasquale) ; Fachini, Massimiliano ; Freda, Franco (incriminati e prosciolti per la morte di Muraro)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0358**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0358**

record 345

**Denominazione episodio:** **Alla Commissione su De Lorenzo atti segreti**

**Data:** **17/09/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690917**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 e le deviazioni del Servizio Informazioni Forze Armate dopo l'interrogatorio del generale Luigi Lombardi, a suo tempo presidente di una commissione d'inchiesta sugli stessi temi, apprende che tutti gli interrogatori erano stati registrati su nastro e chiede al ministro della difesa Luigi Gui di acquisire le registrazioni. Inizierà a questo punto un complesso e difficile rapporto tra autorità di governo e Commissione parlamentare, che vedrà la prima ricorrere ripetutamente al segreto di Stato.

Accadrà per il rapporto (ma soprattutto per gli interrogatori allegati, del resto già in parte coperti col segreto) del generale Lombardi, ma anche per quelli del generale Aldo Beolchini e Giorgio Manes. L'apposizione del segreto avverrà per decisione di almeno due governi consecutivi, ossia dei presidenti del Consiglio dei ministri Mariano Rumor ed Emilio Colombo e dei rispettivi ministri della difesa Gui e Mario Tanassi. Al lavoro per la "ripulitura" dei nastri richiesti dalla Commissione provvederà dal punto di vista tecnico il tenente dei carabinieri e agente del Servizio Informazioni Difesa Antonio Labruna e dal punto di vista dei contenuti l'ammiraglio Eugenio Henke, direttore del Sid, con la supervisione del sottosegretario alla difesa Francesco Cossiga.

**Persone coinvolte:** Lombardi, Luigi ; Beolchini, Aldo ; Manes, Giorgio (autori di inchieste precedenti) ; Rumor, Mariano ; Colombo, Emilio ; Gui, Luigi ; Tanassi, Mario ; Cossiga, Francesco ; Henke, Eugenio ; Labruna, Antonio (operatori per il segreto di Stato)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero della difesa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0359**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0359**

record 346

**Denominazione episodio:** **Ordinazione da parte di Freda di 50 timers**

**Data:** **18/09/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690918**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Usando il telefono del suo studio padovano Franco Freda chiama la ditta Elettrocontrolli di Bologna e chiede conferma alla sua ordinazione di 50 timers. Ottenutala manderà a ritirarli l'elettrotecnico Tullio Fabris dopo averlo fornito del denaro necessario. Trascorsi una quarantina di giorni ne acquista altri 50. Il suo telefono è sotto controllo.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Fabris, Tullio (acquisto di timers)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0360**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0360**

record 347

**Denominazione episodio:** Presunto finanziamento a Rauti (Cson)

**Data:** 18/09/1969

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19690918

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** In una lettera apparentemente scritta dal giornalista Lando Dell'Amico, direttore dell'Agenzia Montecitorio, a Bruno Riffeser, direttore di una società petrolifera di proprietà di Attilio Monti, si accenna tra l'altro a un versamento di oltre diciotto milioni in favore di Giuseppe (Pino) Rauti. La lettera sarà consegnata quasi tre anni dopo al giudice istruttore di Treviso, ma nè lui nè il successivo giudice istruttore di Milano riusciranno ad accertare la fondatezza dei contenuti della lettera, chi l'abbia veramente scritta e il motivo della sua pubblicità. La vicenda sarà archiviata nel 1975. Dell'Amico è un collaboratore dei servizi segreti.

**Persone coinvolte:** Dell'Amico, Lando ; Riffeser, Bruno ; Rauti, Giuseppe detto Pino (apparentemente interessati al finanziamento)

**Organizzazioni coinvolte:** Agenzia Montecitorio, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0361

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0361

record 348

**Denominazione episodio:** **Graham Martin ambasciatore Usa a Roma**

**Data:** **26/09/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19690926](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il presidente americano Richard Nixon annuncia la nomina ad ambasciatore in Italia di Graham Martin, che oltre un mese dopo prenderà il posto di Gardner Ackley, già rientrato in patria. Nel periodo di vacanza reggerà l'Ambasciata Wells Stabler, che poi diventerà il vice del nuovo ambasciatore. Martin gode della fiducia di Nixon e del suo segretario di Stato Henry Kissinger ed è un cultore delle operazioni clandestine dei servizi segreti. La sua nomina è anche il risultato delle pressioni di un ricco cittadino americano di nome Pier Talenti che vive a Roma e che ha contribuito a finanziare la campagna presidenziale di Nixon. A partire dal 1970 Martin sovrintenderà al finanziamento di democristiani e neofascisti usando anche i fondi della locale stazione della Central Intelligence Agency diretta da Rocky Stone. Quando Graham Martin lascerà Roma diventerà l'ultimo ambasciatore americano a Saigon, capitale del Vietnam del Sud.

**Persone coinvolte:** Martin, Graham (nuovo ambasciatore al posto di Ackley, Gardner) ; Nixon, Richard (annuncia la nomina in accorso con Kissinger, Henry) ; Stabler, Wells (addetto all'ambasciata) ; Talenti, Pier (pressioni a suo favore) ; Stone, Rocky ((capo Cia a Roma)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Central Intelligence Agency Cia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0362](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0362](#)

record 349

**Denominazione episodio:** **Progetto di integrazione tra Sam e Ordine Nuovo**

**Data:** **00/10/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691000**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** In un ristorante di Sesto San Giovanni (Milano) si incontrano i veneti Carlo Maria Maggi, Delfo Zorzi e Martino Siciliano, del Centro Studi Ordine Nuovo, i milanesi Giancarlo Rognoni del gruppo La Fenice di Milano e Giuliano Bovolato delle Squadre di Azione Mussolini e Marcello Romani, giornalista residente a Milano fratello del veneziano Giangastone Romani. Secondo Siciliano si discute del progetto di una possibile integrazione tra Sam e Ordine Nuovo e inoltre di affidare la direzione responsabile del periodico del gruppo La Fenice a un giornalista iscritto all'albo.

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria ; Zorzi, Delfo ; Siciliano, Martino ; Rognoni, Giancarlo ; Bovolato, Giuliano ; Romani, Marcello (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; La Fenice, Milano ; Squadre d' Azione Mussolini (Sam)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0363**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0363**

record 350

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato neofascista a scuola di Trieste**

**Data:** **04/10/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691004**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Mentre il presidente della Repubblica Saragat è in visita in Jugoslavia, un ordigno viene collocato sul davanzale di una finestra della scuola slovena nel rione San Giovanni a Trieste. Per cause tecniche la bomba non esplose. Il neofascista triestino Antonio Severi accuserà dell'attentato Claudio Bressan, segretario dell'organizzazione giovanile del Movimento Sociale Italiano, Francesco Neami del Centro Studi Ordine Nuovo e Claudio Ferraro. Successivamente il triestino Gabriele Forziati, aderente al Msi e a Ordine Nuovo, dirà di aver saputo da Manlio Portolan, anch'egli di Ordine Nuovo, che all'attentato hanno partecipato anche Martino Siciliano e Delfo Zorzi, ordinovista di Mestre. Severi sarà incriminato per calunnia e condannato, i tre che ha accusato saranno prosciolti dal giudice istruttore di Trieste. In seguito Martino Siciliano confesserà che nell'appartamento di Trieste in cui l'ordigno è stato messo a punto erano presenti, con lui, quattro triestini: Neami, Portolan, Bressan e Ferraro. Confesserà anche di essere giunto a Venezia con l'auto messa a disposizione da Carlo Maria Maggi, sulla quale viaggiavano anche Giancarlo Vianello e Anna Maria Cozzo, legata sentimentalmente a Zorzi. Qualche ora prima dell'azione di Trieste ne è stata compiuta un'altra analoga a Gorizia contro un cippo del confine italo-jugoslavo. Anche in quel caso l'ordigno non è esploso per motivi tecnici. Entrambe le azioni sono rivendicate con volantini firmati Fronte Antislavo, l'esplosivo è stato fornito dal veneziano Carlo Digilio.

**Persone coinvolte:** Severi, Antonio (condannato per calunnia) ; Forziati, Gabriele (testimone) ; Siciliano, Martino ; Zorzi, Delfo ; Neami, Francesco ; Portolan, Mario ; Bressan, Claudio ; Ferraro, Claudio ; Vianello, Giancarlo ; Cozzo, Anna Maria ; Maggi, Carlo Maria ; Digilio, Carlo (indagati come responsabili)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Fronte Antislavo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0364**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0364**

record 351

**Denominazione episodio:** **Costituzione del Circolo anarchico 22 Marzo**

**Data:** **17/10/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691017**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il proprietario di uno scantinato in via del Governo Vecchio a Roma consegna le chiavi del locale a un gruppo di anarchici, diversi dei quali milanesi, che vi stabiliscono la sede della propria organizzazione. E' praticamente l'atto di nascita del Circolo anarchico 22 Marzo, nato da una secessione avvenuta all'interno del Circolo anarchico Bakunin di Roma, ritenuto troppo moderato. Il nuovo gruppo è composto da una ventina di giovani ed è un esempio classico di provocazione. Con Pietro Valpreda, Emilio Bagnoli, Emilio Borghese, Enrico Di Cola, Roberto Gargamelli, Roberto Mander e Olivo Della Savia, ne fanno infatti parte Salvatore Ippolito (agente di polizia sotto copertura studentesca) e Mario Merlino, neofascista di Avanguardia Nazionale.

**Persone coinvolte:** Valpreda, Pietro ; Bagnoli, Emilio ; Borghese, Emilio ; Di Cola, Enrico ; Gargamelli, Roberto ; Della Savia, Olivo ; Ippolito, Salvatore ; Merlino, Mario (aderenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Circolo anarchico 22 Marzo, Roma ; Circolo anarchico Bakunin, Roma ; Avanguardia Nazionale (An) .

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0365**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0365**

record 352

**Denominazione episodio:** **Viaggio in Germania di Giannettini e Rauti**

**Data:** **20/10/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691020**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Su invito dell'Associazione per l'amicizia italo-germanica, fondata e diretta dal neofascista Gino Ragno, d'intesa con le autorità del paese ospite, nove giornalisti italiani compiono un viaggio di alcuni giorni nella Germania Federale prendendo contatti con ambienti militari. Visitano anche, a Monaco di Baviera, l'azienda in cui si producono i carri armati "Leopard". I nove sono, oltre a Ragno, Guido Giannettini, collaboratore del Servizio Informazioni Difesa e della "Rivista Militare" edita dal Ministero della difesa, il leader del Centro Studi Ordine Nuovo Giuseppe (Pino) Rauti, Baldassarre Molossi, Armando Silvestri, Giancarlo Fortunato, Giancarlo Zanfognini, Massimo Zamorani e Benedetto Pafi.

**Persone coinvolte:** Ragno, Gino ; Giannettini, Guido ; Rauti, Giuseppe detto Pino ; Malossi, Baldassarre ; Silvestri, Armando ; Fortunato, Giancarlo ; Zanfognini, Giancarlo ; Zamorani, Massimo ; Pafi, Benedetto (partecipanti al viaggio)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione per l'amicizia italo-germanica ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; "Rivista Militare", periodico ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0366**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0366**

record 353

**Denominazione episodio:** **Uccisione dello studente Pardini a Pisa**

**Data:** **27/10/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691027**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** Al termine di uno sciopero generale indetto a Pisa per protestare contro ripetute violenze dell'estrema destra, avvengono incidenti tra dimostranti e carabinieri nei pressi della sede del Msi (Movimento Sociale Italiano). Un candelotto lacrimogeno sparato dai carabinieri colpisce al petto e uccide lo studente Cesare Pardini, non partecipante agli scontri e in transito nella zona.

**Persone coinvolte:** Pardini, Cesare (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0367**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0367**

record 354

**Denominazione episodio:** **Allarme del Msi per "sintomi preinsurrezionali"**

**Data:** **29/10/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691029**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Un allarme viene lanciato dal responsabile del Raggruppamento giovanile studenti e lavoratori del Movimento Sociale Italiano Massimo Anderson con una circolare inviata alle strutture periferiche: "La drammaticità della situazione, che presenta chiari sintomi preinsurrezionali, impone la mobilitazione generale e costante di dirigenti e gregari per l'approntamento dei mezzi e delle misure corrispondenti. Esprimendo e disciplinando tutte le nostre energie, saremo certamente in grado di replicare duramente all'offensiva dei sovversivi e dare un alt! al comunismo".

**Persone coinvolte:** Anderson, Massimo (autore della circolare)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:** Circolare 29 ottobre 1969.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0368**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0368**

record 355

**Denominazione episodio:** **Primo numero di "Lotta Continua"**

**Data:** **01/11/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691101**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Esce il primo numero del settimanale dell'organizzazione di estrema sinistra Lotta Continua, la testata con la scritta omonima comparirà però solo nel secondo numero. E' stato registrato a Milano da Guido Viale, direttore responsabile è Piergiorgio Bellocchio. Ricorderà Viale che il primo numero del giornale viene finanziato "vendendo un quadro che ci era stato dato da Giovanni Pirelli".

**Persone coinvolte:** Bellocchio, Piergiorgio (direttore) ; Viale, Guido (tra gli organizzatori)

**Organizzazioni coinvolte:** "Lotta Continua", periodico ; Lotta Continua (Lc)

**Note:** in A. Cazzullo, "I ragazzi che volevano fare la rivoluzione", p. 86.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0369**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0369**

record 356

**Denominazione episodio:** **Riunione a Chiavari preconstitutiva delle Br**

**Data:** **01/11/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691101**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Fino al 4 del mese, nell'albergo Stella Maris di Chiavari di proprietà di un istituto religioso, si riuniscono una settantina di appartenenti al Collettivo Politico Metropolitano di Milano, nel quale figura il nucleo che l'anno successivo fonderà le Brigate Rosse. In una sala attigua all'albergo Renato Curcio tiene una relazione poi considerata il manifesto costitutivo del partito armato, i cui concetti saranno pubblicati nell'opuscolo "Lotta sociale e organizzazione nella metropoli". La questione della lotta armata suscita tra i presenti profonde divisioni e nette prese di distanza.

**Persone coinvolte:** Curcio, Renato (relatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Collettivo Politico Metropolitano Milano ; Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0370**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0370**

record 357

**Denominazione episodio:** **Il greco Plevris a convegno Msi a Roma**

**Data:** **07/11/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691107**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Iniziano a Roma i lavori di un convegno internazionale "per l'Europa Nazione" promosso dal Movimento Sociale Italiano d'intesa con l'associazione Convergenza Occidentale. Tra gli stranieri presenti Luis Manuel Fernandez, Jaime Nogueira Pinto e il greco Kostas Plevris, leader del Movimento 4 Agosto, data che ricorda l'avvento al potere nel 1936 di Metaxas, detto "il Mussolini greco". Plevris è accompagnato dai connazionali Telemaques Combes e Spyridon Stathopoulos, quest'ultimo presidente della Lega studenti greci in Italia (Esesi).

**Persone coinvolte:** Fernandez, Luis Manuel ; Pinto, Nogueira Jaime ; Plevris, Kostas (partecipanti al congresso); Combes, Telemaques ; Stathopoulos, Spyridon (accompagnano Plevris)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Convergenza Occidentale ; Lega studenti greci in Italia (Esesi) ; Movimento 4 Agosto, Grecia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0371**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0371**

record 358

**Denominazione episodio:** Arresto di Tolin direttore di "Potere Operaio"

**Data:** 19/11/1969

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19691119

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** La Procura della Repubblica di Roma ordina l'arresto di Francesco Tolin, professore padovano, direttore responsabile del periodico "Potere Operaio", organo dell'omonimo gruppo politico. Lo accusa di apologia di reato, istigazione alla rivolta contro lo Stato e istigazione a delinquere. Per questi reati Tolin sarà giudicato per direttissima e condannato. Dopo la condanna alla direzione del periodico gli subentrerà Emilio Vesce.

**Persone coinvolte:** Tolin, Francesco (arrestato e condannato) ; Vesce, Emilio (successore di Tolin alla direzione del giornale)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; "Potere Operaio", periodico ; Potere Operaio (Potop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0372

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0372

record 359

**Denominazione episodio:** **Morte dell'agente Annarumma a Milano**

**Data:** **19/11/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691119**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Durante una carica della polizia a Milano, al termine di una manifestazione sindacale, l'agente Antonio Annarumma si accascia senza vita sul gippono di cui è al volante senza causa apparente. Benchè non esista alcuna indicazione sul decesso, il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat invia un telegramma al Ministro dell'interno in cui stigmatizza la vicenda trattandola come un omicidio. Due giorni dopo, ai funerali del poliziotto, si verificheranno gravi disordini all'insegna della "caccia al rosso". Quasi sei anni dopo, l'inchiesta sulla morte dell'agente sarà archiviata senza indicare colpevoli.

**Persone coinvolte:** Annarumma, Antonio (deceduto) ; Saragat, Giuseppe (spedisce telegramma di solidarietà)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0373**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0373**

record 360

**Denominazione episodio:** **Costituzione "Mondial Export-Import"**

**Data:** **01/12/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691201**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita a Roma la società a responsabilità limitata Mondial Export-Import, con sede a Roma presso il commercialista Romano Coltellacci, appartenente al settore del Centro Studi Ordine Nuovo rientrato nel Movimento Sociale Italiano. Amministratori della società Mario Tedeschi, appartenente invece al settore dissidente del Movimento Politico Ordine Nuovo e omonimo del direttore del settimanale "Il Borghese", e Alessio Borraccino. L'iniziativa, che annovera tra i suoi scopi quello di finanziare il movimento, verrà accusata anche del commercio di armamenti.

**Persone coinvolte:** Coltellacci, Romano ; Tedeschi, Mario ; Borraccino, Alessio (promotori e amministratori)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Mondial Export-Import srl ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0374**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0374**

record 361

**Denominazione episodio:** **Approvazione del "pacchetto" per l'Alto Adige**

**Data:** **04/12/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691204**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Il Parlamento italiano approva, e altrettanto faranno quello austriaco e la Svp (Südtiroler Volkspartei), il cosiddetto "pacchetto" contenente misure in favore della Provincia di Bolzano favorendo così la chiusura della controversia in atto tra Austria e Italia. Le misure, che hanno come base l'autonomia della Provincia, consistono in 137 provvedimenti volti a tutelare i sudtirolesi e in un calendario operativo per la loro attuazione. Contro il "pacchetto" prendono posizione gli ambienti dell'estremismo radicale austriaci, tedeschi e italiani.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0375**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0375**

record 362

**Denominazione episodio:** **Attentato neofascista a Questura di RC**

**Data:** **07/12/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691207**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** L'esplosione di un ordigno posto su una finestra della questura di Reggio Calabria provoca notevoli danni anche al palazzo prospiciente. Un appuntato di pubblica sicurezza resta ferito. Le indagini dirette dal questore Emilio Santillo portano all'arresto di Giuseppe Schirinzi e Aldo Pardo, entrambi neofascisti, che hanno partecipato al viaggio in Grecia organizzato dalla Lega degli studenti greci in Italia nell'aprile 1968. Un anno dopo, in carcere, Schirinzi e Pardo chiederanno e otterranno l'affiliazione alla 'ndrangheta facendo capo a Giorgio De Stefano.

**Persone coinvolte:** Schirinzi, Giuseppe ; Pardo, Aldo (attentatori condannati dalla Corte d'appello) ; Santillo, Emilio (questore) ; De Stefano, Giorgio (esponente della 'ndrangheta)

**Organizzazioni coinvolte:** Lega degli studenti greci in Italia (Esesi) ; 'ndrangheta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0376**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0376**

record 363

**Denominazione episodio:** **Costituzione della Lega Italia Unita**

**Data:** **07/11/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691107**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Viareggio, nello studio dell'avvocato Giuseppe Gattai, viene costituita la Lega Italia Unita, che ha lo scopo di riunire organizzazioni diverse della destra anche radicale. Il programma è la formazione di un fronte anticomunista unitario per realizzare una repubblica presidenziale. All'incontro sono presenti l'avvocato milanese Adamo Degli Occhi, i lombardi Carlo Fumagalli e Gaetano Orlando promotori del Movimento Azione Rivoluzionaria, il veneto avvocato Antonio Fante dell'Ordine del Combattentismo Attivo, il versiliese Raffaello Bertoli dell'Unione democratica per una nuova Repubblica, Gino Bibbi definito "anarchico indipendente", Alberto Ciberti "partigiano apuano", Franco De Ranieri del Movimento Sociale Italiano toscano, il magistrato del Tribunale di Monza Giovanni Sabalich. Inoltre da Genova è giunto l'avvocato Aurelio Di Rella, da Torino il colonnello in pensione Rodolfo Cerrina-Feroni, da Milano l'avvocato Pietro Bianchi, il medico Guido Pasquinucci e Aldo De Napoli, rappresentante degli "arditi paracadutisti". Tra gli altri "costituenti" presenti anche il contrammiraglio del Genio Navale in pensione Giuseppe Biagi. Intervengono anche rappresentanti del Fronte Nazionale.

**Persone coinvolte:** Gattai, Giuseppe ; Degli Occhi, Adamo ; Fumagalli, Carlo ; Orlando, Gaetano ; Fante, Antonio ; Bertoli, Raffaello ; Bibbi, Gino ; Ciberti, Alberto ; De Ranieri, Franco ; Sabalich, Giovanni ; Di Rella, Aurelio ; Cerrina-Feroni, Rodolfo ; Bianchi, Pietro ; Pasquinucci, Guido ; De Napoli, Aldo ; Biagi, Giuseppe (presenti alla costituzione della Lega)

**Organizzazioni coinvolte:** Lega Italia Unita ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar) ; Ordine del Combattentismo Attivo (Orcat) ; Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Fronte Nazionale Fn).

**Note:**

in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia, 28 aprile 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0377**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0377**

record 364

**Denominazione episodio:** **Strage a Milano, attentati a Roma**

**Data:** **12/12/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691212**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** Nello spazio di un'ora esplodono quattro ordigni e un quinto rimane inerte a Milano e a Roma. La prima bomba scoppia alle 16.30 in Piazza Fontana nel salone gremito della Banca Nazionale dell'Agricoltura: 16 morti e 87 feriti. Venticinque minuti dopo la seconda bomba esplode a Roma nel sottopassaggio della Banca Nazionale del Lavoro: 14 feriti. Trascorsa un'altra mezz'ora la terza e la quarta bomba esplodono, sempre a Roma, all'Altare della patria. La quinta bomba non esplode. La trova un impiegato della Banca Commerciale Italiana, in piazza della Scala a Milano, e la consegna alla polizia. In serata sarà fatta esplodere privando le indagini di importanti elementi di conoscenza.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0378**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0378**

record 365

**Denominazione episodio:** Arresto di Valpreda per la strage di Milano

**Data:** 15/12/1969

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19691215

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** L'anarchico Pietro Valpreda, da poco giunto da Roma, viene arrestato al palazzo di giustizia di Milano per ordine della Procura della Repubblica di Roma, che lo ritiene implicato, insieme a diversi suoi compagni del Circolo anarchico 22 Marzo, negli attentati del 12 dicembre compresa la strage di Piazza Fontana. Subito dopo il fermo Valpreda viene trasferito nella capitale. Quasi nelle stesse ore a Vittorio Veneto si presenta nello studio dell'avvocato Alberto Steccanella l'insegnante Guido Lorenzon, dirigente locale della Dc (Democrazia Cristiana), per riferire che un suo amico, Giovanni Ventura, è probabilmente coinvolto negli attentati del 12 dicembre.

**Persone coinvolte:** Valpreda, Pietro (fermato) ; Lorenzon, Guido (denuncia a Steccanella, Alberto Ventura Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Circolo anarchico 22 Marzo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0379

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0379

record 366

**Denominazione episodio:** **Morte di Pinelli in Questura a Milano**

**Data:** **15/12/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691215**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio controverso

**Descrizione dell'evento:** In serata inizia nella Questura di Milano, nell'ufficio del commissario Luigi Calabresi, l'interrogatorio del ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli, milanese, invitato in Questura e fermato illegalmente fin dalla sera del 12 dicembre. Appena trascorsa la mezzanotte Pinelli cade dalla finestra dell'ufficio di Calabresi e muore nel cortile della Questura. Il questore Marcello Guida dice: "I suoi alibi erano caduti ed era fortemente indiziato". Non è così. Durante l'interrogatorio gli era stata contestata una falsa confessione di Pietro Valpreda.

**Persone coinvolte:** Pinelli, Giuseppe (vittima) ; Calabresi, Luigi ; Guida, Marcello (funzionari che si occupano di Pinelli) ; Valpreda, Pietro (esibita una sua falsa confessione)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 27 ottobre 1975

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0380**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0380**

record 367

**Denominazione episodio:** **Appunto Sid sugli attentati del 12 dicembre**

**Data:** **16/12/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691216**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Una confidenza ricevuta da un organo periferico del Servizio Informazioni Difesa viene trasmessa al responsabile del Servizio ammiraglio Eugenio Henke. Come si accerterà in seguito essa è stata fatta da Stefano Serpieri al maresciallo Gaetano Tanzilli, in forza al Centro di controspionaggio 3 di Roma, quasi in contemporanea con l'avvio delle indagini sulla pista anarchica anche per la strage di piazza Fontana. Nella nota, di cui la magistratura verrà in possesso solo nel 1973, si dice che "l'esecutore materiale degli attentati dinamitardi a Roma sarebbe l'anarchico Mario Merlino per ordine del noto Stefano Delle Chiaie", inoltre che "la mente organizzatrice degli attentati sarebbe tale Yves Guérin-Sérac, cittadino tedesco, il quale risiede a Lisbona dove dirige l'Agenzia Ager Interpress ed è anarchico". La nota costituirebbe un utile spunto d'indagine anche se è costellata di informazioni depistanti: Merlino non è anarchico ma neofascista di Avanguardia Nazionale, Guérin-Sérac non è tedesco ma francese, non è anarchico ma di estrema destra; l'Agenzia di Lisbona è più esattamente l'Aginter Press.

**Persone coinvolte:** Serpieri, Stefano ; Tanzilli, Gaetano ; Henke, Eugenio (autori e manipolatori nota Sid) ; Merlino, Mario ; Delle Chiaie, Stefano ; Guérin-Sérac, Yves (citati nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Agenzia Aginter Press (Ager Interpress), Lisbona

**Note:** in Sentenza Corte d'assise di Catanzaro, 23 febbraio 1979.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0381**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0381**

record 368

**Denominazione episodio:** **Perquisizione dell'abitazione di Ventura**

**Data:** **20/12/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691220**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Agenti della Questura di Treviso perquisiscono l'abitazione di Giovanni Ventura a Castelfranco Veneto. Sequestrano soltanto vecchi cimeli di famiglia, ma Ventura, la madre Maria Greggio, e i fratelli Angelo e Luigi vengono denunciati per possesso di armi. La perquisizione è stata decisa in seguito alle prime dichiarazioni di Guido Lorenzon, che comunque non riscuotono molto credito negli ambienti inquirenti di Roma e Milano. A Roma da due giorni è stato firmato un ordine di cattura a carico di Pietro Valpreda, Emilio Borghese, Roberto Mander, Mario Merlino, Emilio Bagnoli, Roberto Gargamelli, Annelise Borth e Enrico Di Cola, per la strage di Piazza Fontana e gli altri attentati del 12 dicembre. Intanto funzionari delle Questure di Roma e Milano e della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno come Antonino Allegra, Bonaventura Provenza, Elvio Catenacci, Silvano Russomanno trascureranno di rendere noti particolari importanti riguardanti l'organizzazione terroristica veneta. Infine il Procuratore della Repubblica di Milano Enrico De Peppo affermerà la competenza di Roma a proseguire le indagini sulla base della tesi infondata che l'ultima esplosione del 12 dicembre sia avvenuta a Roma.

**Persone coinvolte:** Ventura, Giovanni ; Ventura, Angelo ; Ventura, Luigi ; Greggio, Maria (denunciati) ; Valpreda, Pietro ; Borghese, Emilio ; Mander, Roberto ; Merlino, Mario ; Bagnoli, Emilio ; Gargamelli, Roberto ; Borth, Annelise e Di Cola, Enrico (incriminati) ; Allegra, Antonino ; Provenza, Bonaventura ; Catenacci, Elvio ; Russomanno, Silvano (manipolatori di corpi di reato) ; De Peppo, Enrico (afferma la competenza di Roma)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Milano ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0382**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0382**

record 369

**Denominazione episodio:** **Istituito Mpon dopo scissione in Ordine Nuovo**

**Data:** **21/12/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691221**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Il 15 novembre il movimento di estrema destra Centro Studi Ordine Nuovo guidato da Giuseppe (Pino) Rauti è rientrato nel Movimento Sociale Italiano dopo essersene distaccato nel 1956, ma la decisione provoca una scissione al proprio interno. A Roma, nell'abitazione di Clemente Graziani, preso atto delle cause ideologiche e politiche che sono alla base della crisi che ha investito Ordine Nuovo, un gruppo di dirigenti e di militanti che rifiutano il rientro nel Msi e costituisce il Movimento Politico Ordine Nuovo. I presenti entrano in una "direzione nazionale" ripartendosi i compiti: Clemente Graziani all'organizzazione, Roberto Besutti alla propaganda, Mario Tedeschi (omonimo del parlamentare del Msi) alle iniziative finanziarie, Antonio Ragusa al settore studenti medi, Bruno Esposito al settore universitari, Roberto Gabellini al settore lavoratori, Sandro Saccucci alle organizzazioni parallele, Elio Massagrande al settore stampa.

**Persone coinvolte:** Rauti, Giuseppe detto Pino (leader del Cson) ; Graziani, Clemente ; Besutti, Roberto ; Tedeschi, Mario omonimo del parlamentare Msi ; Ragusa, Antonio ; Esposito, Bruno ; Gabellini, Roberto ; Saccucci, Sandro ; Massagrande, Elio (aderenti al Mpon)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo(Mpon) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0383**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0383**

record 370

**Denominazione episodio:** Ammissione di Zorzi (Mpon) per strage di Milano

**Data:** 31/12/1969

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19691231

**Denominazione di riferimento:** Rivelazione o confessione

**Descrizione dell'evento:** In occasione di un incontro per il capodanno, che avviene a Venezia in casa di Giancarlo Vianello presente anche Martino Siciliano, Delfo Zorzi dichiara che gli attentati del 12 dicembre compresa la strage di Piazza Fontana, erano parte di un'operazione pensata a livello molto alto per aiutare l'Italia a difendersi dal comunismo e che gli anarchici arrestati erano dei capi spiatori e non c'entravano nulla. Al contrario gli attentati erano stati organizzati dal Movimento Politico Ordine Nuovo del Triveneto, del quale i tre fanno parte. A raccontare l'episodio sarà Martino Siciliano.

**Persone coinvolte:** Zorzi, Delfo (ammissioni con Vianello, Giancarlo e Siciliano, Martino)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0384

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0384

record 371

**Denominazione episodio:** **Convegno a Firenze di Potere Operaio**

**Data:** **09/01/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700109**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Firenze il primo convegno d'organizzazione di Potere Operaio, gruppo politico di estrema sinistra che ha tra i suoi massimi ispiratori Antonio (Toni) Negri, Franco Piperno e Oreste Scalzone. Nelle relazioni introduttive si sostiene che "tregua, repressione, lotta per le riforme" sono tre elementi che "formano un blocco unico, così come Pci, sindacati e Stato formano il blocco d'ordine". Occorre "costruire un intervento generale che drammatizzi la situazione provocando lo scontro". Unico "interesse proletario è la distruzione violenta della macchina dello Stato".

**Persone coinvolte:** Negri, Antonio detto Toni ; Piperno, Franco ; Scalzone, Oreste (ideologi di Potere Operaio)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop)

**Note:**in "Potere Operaio", periodico, 14 febbraio 1970.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0385**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0385**

record 372

**Denominazione episodio:** **Morte di Calzolari del Fronte Nazionale**

**Data:** **28/01/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700128**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio controverso

**Descrizione dell'evento:** Il corpo di Armando Calzolari, ex marinaio appartenente al Fronte Nazionale, viene trovato in un piccolo pozzo a qualche chilometro da casa sua a Roma, dalla quale era scomparso il 25 dicembre 1969. Apparentemente Calzolari è annegato, in un metro e quaranta centimetri d'acqua. L'ipotesi del suicidio verrà contestata, ricordando che la vittima si è scontrato duramente con altri associati al Fronte Nazionale. Ma l'autorità giudiziaria di Roma archiverà la vicenda come suicidio.

**Persone coinvolte:** Calzolari, Armando (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0386**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0386**

record 373

**Denominazione episodio:** **Prima assemblea Lega Italia Unita**

**Data:** **08/03/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700308**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Nella sede del Circolo giuliano-dalmata di Milano si svolge la prima assemblea nazionale della Lega Italia Unita. Sono presenti l'avvocato Adamo Degli Occhi; Carlo Fumagalli, Gaetano Orlando e Giuseppe Picone Chiodo, che nel frattempo stanno costituendo il Movimento Azione Rivoluzionaria; Aldo De Napoli, Guido Pasquinucci, Roberto Guzzi e Giovanni Sabalich. Fra i delegati invitati anche Fernando Bernardini, Nino D'Aroma, Angelo Mastragostino e Pietro Sangiorgi. Vengono designati membri del consiglio nazionale: gli avvocati Degli Occhi e Pietro Bianchi, Corrado Arcadipane, Pasquinucci, Raffaello Bertoli e il contrammiraglio in pensione Giuseppe Bianchi. Quest'ultimo è nominato presidente della Lega, Degli Occhi e Piero Bianchi vicepresidenti. Secondo una informativa del Sid, "il programma di Italia Unita è di costituire un fronte anticomunista intransigente, il gruppo promotore ha preso contatti con ex partigiani monarchici, liberali, democratici e socialdemocratici, forze della destra extraparlamentare". Pietro Sangiorgi è un informatore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Degli Occhi, Adamo ; Fumagalli, Carlo ; Orlando, Gaetano ; Picone Chiodo, Giuseppe ; De Napoli, Aldo ; Pasquinucci, Guido ; Guzzi, Roberto ; Sabalich, Giovanni ; Bernardini, Fernando ; D'Aroma, Nino ; Mastragostino, Angelo ; Sangiorgi, Pietro ; Bianchi, Pietro ; Arcadipane, Corrado ; Bertoli, Raffaello ; Biagi, Giuseppe (dirigenti della Lega)

**Organizzazioni coinvolte:** Lega Italia Unita ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia, 28 aprile 1976

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0387**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0387**

record 374

**Denominazione episodio:** **Salvini gran maestro Goi**

**Data:** **21/03/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700321**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Lino Salvini, medico fiorentino, iscritto al Partito Socialista Italiano, viene eletto gran maestro della massoneria che fa capo al Grande Oriente d'Italia di palazzo Giustiniani. Succede a Giordano Gamberini, al quale affida il ruolo di presidente della Commissione dei rapporti con le massonerie estere. "Grande elettore" di Salvini l'imprenditore toscano Alessandro Del Bene.

**Persone coinvolte:** Salvini, Lino (nuovo gran maestro) ; Gamberini, Giordano (precedente gran maestro) ; Del Bene, Alessandro (sostenitore di Salvini)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Partito Socialista Italiano (Psi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0388**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0388**

record 375

**Denominazione episodio:** **Primi attentati del Mar in Valtellina**

**Data:** **11/04/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700411**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Durante la notte viene abbattuto con l'esplosivo in comune di Tirano ( Sondrio) un traliccio dell'elettrodotto Campocologno-Belviso. Tre giorni dopo, il 14 aprile, un altro traliccio viene gravemente danneggiato, ancora in Valtellina, con l'esplosivo. Rivendicano la paternità degli attentati sia un ciclostilato del Movimento Azione Rivoluzionaria, che afferma di agire per il " raggiungimento di una repubblica presidenziale capace di far rispettare la legge, l'ordine, la disciplina democratica", sia manifesti della Lega Italia Unita, alla quale aderisce anche il Mar. Trascorsi alcuni giorni sono arrestati e incriminati i presunti autori degli attentati. Verranno processati in dodici e il Tribunale di Lucca condannerà sei imputati a pene molto lievi (i lombardi Gaetano Orlando, Pietro Romeri e Albino Sala Tenna e i toscani Franco De Ranieri, Amedeo Birindelli e Gino Bibbi) e assolverà gli altri sei: Carlo Fumagalli, Giulio Franchi, Armando Carrara, Franco Romeri, Raffaello Bertoli e Enzo Salcioli.

**Persone coinvolte:** Orlando, Gaetano ; Romeri, Pietro ; Sala Tenna, Albino ; De Ranieri, Franco ; Birindelli, Amedeo ; Bibbi, Gino (condannati) ; Fumagalli, Carlo ; Franchi, Giulio ; Carrara, Armando ; Romeri, Franco ; Bertoli, Raffaello ; Salcioli, Enzo (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar) ; Lega Italia Unita

**Note:**in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia, 28 aprile 1976

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0389**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0389**

record 376

**Denominazione episodio:** **Rapina di neofascisti (Mpon) alle Poste di Udine**

**Data:** **18/04/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700418**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni aderenti al gruppo del Movimento Politico Ordine Nuovo di Udine rapinano a mano armata un ufficio postale di Udine. Poi fuggono a bordo di una moto. Due rapinatori saranno identificati in Ivano Boccaccio e Maurizio Midenà.

**Persone coinvolte:** Boccaccio, Ivano ; Midenà, Maurizio (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0390**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0390**

record 377

**Denominazione episodio:** **Interviste per il Sid di Orlando e Fumagalli (Mar)**

**Data:** **21/04/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700421**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il giornalista Giorgio Zicari, del "Corriere della Sera", raccoglie con un registratore le dichiarazioni di Gaetano Orlando, uno dei dirigenti del Movimento Azione Rivoluzionaria che dice tra l'altro: "Noi non facciamo la guerra, facciamo la guerriglia. Il morto ci deve scappare, senza morti non si muove niente. Sull'Esercito non si può sparare, ma sulle forze dell'ordine si. Gli ordini li dà il Carlo, le operazioni le dirige lui". Si tratta di Carlo Fumagalli e il giorno successivo Zicari intervista anche lui (lo farà anche il 10 e il 14 luglio), mentre Orlando viene arrestato per gli attentati in Valtellina di una settimana prima. Zicari, tramite il suo direttore Franco Di Bella, è in contatto con il generale dei carabinieri Giovambattista Palumbo e il maggiore Giorgio Burlando del Servizio Informazioni Difesa. L'intera serie di interviste verrà poi denominata dal servizio "Operazione Antares". Fumagalli dichiarerà tra l'altro: prima fase "buttar giù tralicci", seconda fase "combattere gli uomini politici della zona", terza fase "non subire l'attacco della forza pubblica e addirittura provocarla per procurarci armi. Le truppe del Mar sono estremisti di centro che la pensano esattamente come la penso io. Gente del tipo di Strauss". Il Sid smagnetizzerà successivamente i nastri delle registrazioni creando ostacoli all'autorità giudiziaria. Zicari, Di Bella e Palumbo risulteranno affiliati alla Loggia Propaganda numero 2. Al momento delle interviste Fumagalli è formalmente latitante.

**Persone coinvolte:** Zicari, Giorgio (intervistatore) ; Orlando, Gaetano ; Fumagalli, Carlo (intervistati) ; Di Bella Franco ; Palumbo, Giovambattista ; Burlando, Giorgio (informatori o promotori delle interviste) ; Strauss, Franz Josef (leader democristiano bavarese)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia, 28 aprile 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0391**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0391**

record 378

**Denominazione episodio:** **Raduno di ex militari italo-tedeschi, 1970**

**Data:** **01/05/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19700501](#)

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Gli ex combattenti dell'Associazione volontari di Bir el Gobi tengono il loro ventunesimo raduno con la partecipazione, per la prima volta, dei camerati tedeschi del Deutsches Afrikakorps. In un albergo di Peschiera del Garda, sede dell'incontro, ricevono gli ospiti il presidente dell'Associazione Mario Giachi, gli ex generali Fernando Tannucci Nannini e Giovanni Lonzu, il cappellano militare don Luigi Sbaissero, Fabio Zirulia e Francesco Tampier. Gli ospiti sono guidati da Bernhard Bater, in rappresentanza del presidente del Dak, l'ex generale Siegfried Westphal, il quale durante la guerra fu anche capo di Stato Maggiore del feldmaresciallo Albert Kesserling in Italia.

**Persone coinvolte:** Giachi, Mario ; Tanucci Nannini, Fernando ; Lonzu, Giovanni ; Zirulia, Fabio ; Tampier, Francesco (ex militari italiani) ; Sbaizzero, Luigi (cappellano militare) ; Bater, Bernhard ; Westphal, Siegfried (ex militari tedeschi)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione volontari di Bir al Gobi ; Deutsches Afrikakorps (Dak)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0392](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0392](#)

record 379

**Denominazione episodio:** **Armi in Calabria da nave tedesca**

**Data:** **07/05/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700507**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Durante una sosta lungo la costa calabra, in provincia di Reggio Calabria, la nave "Heros" dell'armatore tedesco Günther Leinhauser sbarca un carico di parecchie centinaia di fucili. Poi prosegue la sua rotta. Proveniente da Barcellona, via Cagliari e Messina, approderà a Venezia, dove verrà scoperto nelle sue stive un carico di tabacco di contrabbando. Saranno condannati in contumacia Leinhauser, il comandante Dietrich Wenn Hold, il suo vice Karl Schramm e tre membri dell'equipaggio.

**Persone coinvolte:** Leinhauser, Günther ; Wenn Hold, Dietrich ; Schramm, Karl (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0393**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0393**

record 380

**Denominazione episodio:** **Sentenza per strage Cima Vallona in Alto Adige**

**Data:** **14/05/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700514**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Firenze pronuncia la sentenza nel processo per una serie di attentati compiuti in Alto Adige tra l'agosto 1966 e l'agosto 1967, compresa la strage di Cima Vallona del giugno 1967. Vengono condannati 18 imputati, praticamente tutti cittadini austriaci e tedeschi latitanti. Tra gli altri Norbert Burger, Peter Kienesberger, Gerhard Foltin Hartung von Hartungen, Heinrich Oberleiter, Karl Schafferer, Hans Jörg Humer. Il primo e l'ultimo sono, rispettivamente, fondatore e segretario generale del Nationaldemokratische Partei, Partito nazionaldemocratico di impostazione neonazista.

**Persone coinvolte:** Burger, Norbert ; Kienesberger, Peter ; Foltin Hartung von Hartungen, Gehrard ; Oberleiter, Heinrich ; Humer, Hans Jörg ; Schafferer, Karl (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Nationaldemokratische Partei, Partito nazionaldemocratico (Ndp)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0394**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0394**

record 381

**Denominazione episodio:** **Finalità del Fronte Nazionale secondo il Sid**

**Data:** **22/05/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700522**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** In una sua nota interna il Servizio Informazioni Difesa riporta una dettagliata relazione su origini, finalità, struttura e consistenza del Fronte Nazionale. Sono precisate anche alcune prospettive del movimento: "L'attuale sistema politico è destinato ad evolvere sempre più a sinistra rendendo irrimediabile la sconfitta delle destre nell'ambito del sistema stesso, che deve essere quindi rovesciato". Nei quadri dirigenziali è stato inserito Stefano Delle Chiaie, leader di Avanguardia Nazionale, il quale "è un tecnico dell'agitazione di massa e della cospirazione attualmente impegnato a creare in tutta Italia quadri politici e rivoluzionari".

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano (inserito tra i dirigenti del Fronte)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Avanguardia Nazionale (An); Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0395**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0395**

record 382

**Denominazione episodio:** **Costituzione Comitato Resistenza Democratica**

**Data:** **30/05/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700530**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Biumo di Varese, nell'abitazione dell'architetto Guglielmo Mozzoni, si riuniscono "una trentina di ex partigiani democratici", come li definisce Edgardo Sogno che è il promotore dell'incontro. Più avanti lui stesso definirà l'incontro "prima riunione del Comitato di Resistenza Democratica", che secondo l'autorità giudiziaria è un'organizzazione creata "al fine apparente di mobilitare nell'ambito della legalità alcuni ambienti di ex partigiani, ma in realtà per acquisire consensi e appoggi da utilizzare per un programma eversivo". Gli argomenti su cui si discute sono la "crisi del regime" e la "disintegrazione nazionale sociale". Al momento della crisi, dice Sogno, "rappresenteremo l'unica alternativa per la fondazione della seconda Repubblica". Intanto occorre "elaborare una sintesi delle misure legislative e dei provvedimenti prioritari per un governo di emergenza". Altre riunioni seguiranno. Tra i partecipanti Felice Mautino, Adolfo Beria D'Argentine, Filippo Jacini, Silvio Geuna, Giorgio Bergamasco senatore del Partito Liberale Italiano, Roberto Dotti già del Comitato di difesa Pace e Libertà, Andrea Borghesio del Fronte Nazionale.

**Persone coinvolte:** Mozzoni, Guglielmo ; Sogno, Edgardo ; Mautino, Felice ; Beria D'Argentine Adolfo ; Jacini, Filippo ; Bergamasco, Giorgio ; Dotti, Roberto ; Geuna, Silvio ; Borghesio, Andrea (promotori e partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di Resistenza Democratica (Crd) ; Partito Liberale Italiano (Pli) ; Comitato di difesa Pace e Libertà ; Fronte Nazionale (Fn)

**Note:**in Sentenza di incompetenza del giudice istruttore di Torino, 5 maggio 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0396**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0396**

record 383

**Denominazione episodio:** **Scioglimento di Giovane Europa**

**Data:** **28/06/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700628**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si tiene a Napoli il congresso dell'organizzazione di estrema destra Giovane Europa che decide lo scioglimento. Intervengono ai lavori il presidente Claudio Orsi e aderenti e simpatizzanti come Renato Cinquemani, Tullio Lauro, Francesco Colucci, Pier Franco Bruschi e Renato Guadalupi. Interviene anche Franco Freda, che distribuisce il suo opuscolo intitolato "La disintegrazione del sistema". Dopo lo scioglimento un certo numero di affiliati a Giovane Europa passerà all'Organizzazione Lotta di Popolo.

**Persone coinvolte:** Orsi, Claudio ; Cinquemani, Renato ; Lauro, Tullio ; Colucci, Francesco ; Bruschi, Pier Franco ; Guadalupi, Renato ; Freda, Franco (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Giovane Europa ; Organizzazione Lotta di Popolo (Olp)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0397**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0397**

record 384

**Denominazione episodio:** **Gogna per Mitolo (Msi) a Trento**

**Data:** **30/07/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700730**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** Una squadra di provocatori di destra aggredisce gli operai che escono dallo stabilimento Ignis di Gardolo e ne ferisce due a coltellate. Contro l'aggressione intervengono anche numerosi studenti di Trento appartenenti a Lc (Lotta Continua). Due esponenti del Movimento Sociale Italiano, il consigliere regionale Andrea Mitolo e il sindacalista della Confederazione Italiana Sindacati Nazionali Lavoratori Gastone Del Piccolo, vengono fatti marciare fino a Trento con le mani dietro la nuca e un cartello al collo su cui è scritto: "Siamo fascisti. Oggi abbiamo accoltellato tre operai della Ignis. Questa è la nostra politica pro-operai". A Trento i due saranno liberati e consegnati in Questura. Contro quattro studenti, tra i quali Francesco Zotti di Lotta Continua che fugge nella Germania Federale, saranno emessi altrettanti mandati di cattura. Dodici anni dopo saranno condannati una quarantina di operai.

**Persone coinvolte:** Mitolo, Andrea ; Del Piccolo, Gastone (messi alla gogna) ; Zotti, Francesco (ricercato)

**Organizzazioni coinvolte:** Lotta Continua (Lc) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Confederazione Italiana Sindacati Nazionali Lavoratori (Cisnal)

**Note:**in Sentenza della Corte d'appello di Venezia, 26 maggio 1982.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0398**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0398**

record 385

**Denominazione episodio:** **Decisa dal Fronte Nazionale la data del golpe**

**Data:** **04/07/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700704**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una riunione nella sede del Fronte Nazionale a Roma, in via XXI Aprile, "si decide, in previsione dell'imminente realizzazione del piano insurrezionale, il conferimento di poteri illimitati deliberanti ed esecutivi alla giunta nazionale. L'attuazione del golpe viene fissata per la notte dell'8 dicembre". Alla riunione partecipano molti dirigenti del Fronte, tra i quali Junio Valerio Borghese, Dante Ciabatti e Tommaso Adami Rook. Alcuni sono venuti da altre città, come Gavino Matta da Milano e Mario Pavia da Torino.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio ; Ciabatti, Dante ; Adami Rook, Tommaso ; Matta, Gavino ; Pavia, Mario (presenti alla riunione del Fronte)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn)

**Note:**in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0399**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0399**

record 386

**Denominazione episodio:** **Rivolta a Reggio Calabria**

**Data:** **14/07/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700714**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Sull'onda dell'incitamento del sindaco della Democrazia Cristiana di Reggio Calabria Pietro Battaglia "a sostenere con forza il diritto di Reggio alla guida della regione" un folto corteo percorre le vie della città tentando di occupare la prefettura e la stazione ferroviaria. Si verificano duri scontri con le forze dell'ordine e vengono erette barricate. Iniziano così i "moti" di Reggio Calabria, destinati a prolungarsi nel tempo in un crescendo di violenza e di atti di guerriglia. Motivo profondo della rivolta, al di là dell'inesco contingente dovuto all'assegnazione delle sedi istituzionali della regione, è l'antico malcontento popolare nei confronti dello Stato. All'inizio il segretario missino Giorgio Almirante stigmatizza l'ondata ribellistica e il settimanale neofascista "Il Borghese" scrive di "canaglie, teppisti e cialtroni giovanissimi, ramazzaglia, barboni", poi l'estrema destra assume la direzione dei disordini indirizzandoli verso sbocchi eversivi, mentre si verifica la saldatura tra una parte della 'ndrangheta reggina e l'eversione di destra. La figura del capo-popolo è assunta dal missino Francesco (Ciccio) Franco, che si pone alla testa di un Comitato d'azione per Reggio capoluogo. Diventa famoso lo slogan "Boia chi molla". Con lui sono il Movimento Politico Ordine Nuovo che incita: "Reggio, la nostra rivolta", Avanguardia Nazionale diretta localmente da Felice Genoese Zerbi, il Fronte Nazionale e il Movimento Sociale Italiano. Nei gravi disordini risulteranno coinvolti anche l'industriale del caffè Demetrio Mauro, l'armatore Amedeo Maticena, il consigliere regionale del Msi Renato Meduri e l'avvocato Paolo Romeo.

**Persone coinvolte:** Franco, Francesco detto Ciccio ; Genoese Zerbi, Felice ; Mauro, Demetrio ; Maticena, Amedeo ; Meduri, Renato ; Romeo, Paolo (sostenitori della rivolta) ; Almirante, Giorgio (inizialmente contrario alla rivolta)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato d'azione per Reggio capoluogo : Movimento Sociale Italiano ( Msi) ; "Il Borghese", settimanale, Roma ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Fronte Nazionale (Fn) ; 'ndrangheta; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. II, p. 183.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0400

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0400

record 387

**Denominazione episodio:** **Inizio della latitanza di Delle Chiaie (An)**

**Data:** **21/07/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700721**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Stefano Delle Chiaie, leader di Avanguardia Nazionale, convocato dal giudice istruttore di Roma titolare dell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana a Milano, preferisce non presentarsi. Dirà: "Fui avvertito da un avvocato che era già stato deciso il mio mandato di cattura. Consigliato dai miei legali, iniziai la latitanza". Il giudice firmerà a suo carico un mandato di cattura per falsa testimonianza, Delle Chiaie riparerà in Spagna. Avrebbe dovuto essere interrogato sull'alibi di Mario Merlino, infiltrato nel Circolo anarchico 22 Marzo, per gli attentati del 12 dicembre 1969. La sera prima Delle Chiaie lo aveva incontrato in compagnia di Fausto Fabbruzzi.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano ; Merlino, Mario ; Fabbruzzi, Fausto (coinvolti nelle indagini sulla strage di Milano)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Circolo anarchico 22 Marzo

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 20 marzo 1971.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0401**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0401**

record 388

**Denominazione episodio:** **Strage sul treno a Gioia Tauro**

**Data:** **22/07/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700722**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** Una carica esplosiva fa saltare un tratto di binario in prossimità della stazione di Gioia Tauro causando il deragliamento della Freccia del sud: 6 morti e 77 feriti. La strage avviene nel contesto dei "moti" di Reggio Calabria, guidati dal Comitato d'azione per Reggio capoluogo. Il direttore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno Elvio Catenacci si reca sul luogo della catastrofe e conclude che si è trattato di un incidente provocato dalla negligenza del personale ferroviario. Verranno infatti incriminati quattro ferrovieri, poi però prosciolti dal giudice istruttore di Palmi. L'inchiesta sarà archiviata senza colpevoli e senza nemmeno accertare definitivamente le cause del disastro. Soltanto 23 anni dopo due collaboratori di giustizia provenienti dalla 'ndrangheta, Giacomo Lauro e Carmine Dominici (quest'ultimo con un passato in Avanguardia Nazionale), faranno rivelazioni da cui risulteranno i nomi di tre probabili attentatori, nel frattempo deceduti: Vito Silverini, Vincenzo Caracciolo e Giuseppe Scarcella: mandante e organizzatore della strage l'ambiente di Avanguardia Nazionale di Reggio Calabria e del Comitato d'azione per Reggio capoluogo. L'esplosivo è stato fornito dalla 'ndrangheta.

**Persone coinvolte:** Camicia, Rita; Fazzari, Rosa; Vassallo, Adriana; Palumbo, Letizia; Mazzocchio, Nicoletta; Gangemi, Andrea (vittime); Lauro, Giacomo ; Dominici, Carmine ( pentiti della 'ndrangheta); Silverini, Vito ; Caracciolo, Vincenzo ; Scarcella, Giuseppe (tutti deceduti accusati dai pentiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato d'azione per Reggio capoluogo ; Avanguardia Nazionale (An) ; 'ndrangheta ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0402**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0402**

record 389

**Denominazione episodio:** **Campo di Ordine Nuovo in Piemonte**

**Data:** **04/08/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700804**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Inizia presso Bardonecchia, località Forte Foin, in Val di Susa, un campo paramilitare del Movimento Politico Ordine Nuovo che prevede l'addestramento all'uso delle armi e di apparecchi radiotrasmittenti e alla "lotta con il coltello". Il campo è stato battezzato Sigfrido e tra i suoi organizzatori è Salvatore Francia. Vi partecipano, tra gli altri, Alberto Stazzone Isoardo, Dario Fuini, Mario Perra, Giuseppe Dionigi, Fedoro Centenari e Eraldo Capitini. Il Servizio Informazioni Difesa verrà informato un mese dopo: "Hanno partecipato 40 elementi. Sono stati effettuati tiri con pistole, mitra e fucili mitragliatori". Dell'iniziativa è informata anche la rete dei Servizi segreti militari nordamericani nel Triveneto: Lino Franco e Marcello Soffiati, due dei suoi appartenenti, hanno inviato ai "campeggiatori" due fucili mitragliatori con relative munizioni.

**Persone coinvolte:** Francia, Salvatore ; Stazzone, Isoardo Alberto ; Fuini, Dario ; Perra, Mario ; Dionigi, Giuseppe ; Centenari, Fedoro ; Capitini, Eraldo (partecipanti) ; Franco, Lino ; Soffiati, Marcello (al corrente dell'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Servizi segreti militari, Usa

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Torino, 26 giugno 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0403**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0403**

record 390

**Denominazione episodio:** **Per il Sid il Fronte Nazionale mira al golpe**

**Data:** **09/08/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700809**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il Servizio Informazioni Difesa mette agli atti una nota in cui è scritto: "Il Fronte Nazionale è stato più volte segnalato come organizzazione diretta a creare le condizioni per attuare un colpo di stato; è collegato con Ordine Nuovo e Avanguardia Nazionale, è ritenuto il sodalizio più idoneo a influenzare in proprio favore le forze armate e di polizia, sia per il prestigio di cui godrebbe il principe Junio Valerio Borghese, sia per il programma nazionalista e d'ordine del movimento". Questa nota, come molte altre di analogo tenore, non sarà trasmessa all'autorità giudiziaria se non dopo alcuni anni.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (citato nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn); Servizio Informazioni Difesa (Sid); Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0404**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0404**

record 391

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato alla stazione di Verona**

**Data:** **28/08/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700828**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Una valigia contenente un ordigno esplosivo viene abbandonata su un marciapiede della stazione di Verona. Portata fuori mano esplode senza provocare danni. All'interno conteneva anche giornali austriaci e tedeschi. I responsabili resteranno ignoti.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0405**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0405**

record 392

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato all'Ambasciata Usa di Atene, Br**

**Data:** **02/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700902**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Per un difetto dell'ordigno che stanno trasportando, esploso anzitempo, muoiono ad Atene la milanese Maria Elena Angeloni e lo studente greco-cipriota Giorgio Christou Tsikouris, universitario a Milano. L'attentato è stato ideato da Corrado Simioni, che aveva chiesto a Mara Cagol, compagna di Renato Curcio, di compierlo. Ma la Cagol si era detta indisponibile e Simioni ha allora utilizzato la Angeloni e Tsikouris. In realtà la Angeloni pur essendo iscritta al Partito Comunista Italiano fa parte del Superclan e Tsikouris appartiene alla destra greca. La vicenda provoca la definitiva rottura, all'interno delle Brigate Rosse, tra Curcio e Simioni.

**Persone coinvolte:** Angeloni, Maria Elena ; Tsikouris, Giorgio Christou (vittime) ; Simioni, Corrado (mandante) ; Cagol, Mara ; Curcio, Renato (contrari all'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Superclan ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0406**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0406**

record 393

**Denominazione episodio:** **Incendio di un "box" a Milano: esordio delle Br**

**Data:** **17/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700917**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Due bidoni di plastica pieni di liquido infiammabile provocano un incendio, a Milano, a ridosso della saracinesca del "box" dove tiene l'auto Giuseppe Leoni, direttore dello stabilimento della Sit-Siemens. Sulla saracinesca viene lasciata la scritta Brigate Rosse. L'incendio è la prima azione firmata dalla da poco costituita organizzazione terroristica segreta ma non ancora clandestina, che comunque ha già al suo interno provocatori e infiltrati. Tra questi uno dei nomi che sarà ripetutamente proposto è quello di Marco Pisetta. Del resto, trascorsi molti anni, il generale Giovanni Romeo dichiarerà che il Servizio Informazioni Difesa ha provveduto a infiltrare l'organizzazione "fin dall'inizio".

**Persone coinvolte:** Leoni, Giuseppe (destinatario dell'attentato) ; Pisetta, Marco (presunto infiltrato) ; Romeo, Giovanni (conferma l'infiltrazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** Commissione Stragi, audizione di Giovanni Romeo, 22 novembre 1990.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0407**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0407**

record 394

**Denominazione episodio:** **Neofascisti a manifestazione massonica Goi**

**Data:** **20/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700920**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** La massoneria del Grande Oriente d'Italia e il suo gran maestro Lino Salvini celebrano al palazzo dei congressi di Roma il centenario della breccia di Porta Pia. Tra i presenti sono anche Loris Facchinetti dell'organizzazione di estrema destra Europa Civiltà, Bruno Di Luia, Flavio Campo e Cesare Perri di Avanguardia Nazionale. La loro partecipazione è stata favorita dal massone Elvio Sciubba.

**Persone coinvolte:** Salvini, Lino (gran maestro del Goi) ; Facchinetti, Loris ; Di Luia, Bruno ; Campo, Flavio ; Perri, Cesare ; Sciubba, Elvio (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Europa Civiltà ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0408**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0408**

record 395

**Denominazione episodio:** **Morte di cinque anarchici in incidente stradale**

**Data:** **26/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700926**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** A circa 60 chilometri da Roma un'auto con cinque anarchici a bordo proveniente dalla Calabria si scontra con un camion. I cinque restano uccisi, sono Giovanni Aricò, Angelo Casile, Franco Scordo, Luigi Lo Celso e Annelise Borth. La dinamica dell'incidente lascerà delle zone d'ombra e trascorsi molti anni Carmine Dominici dichiarerà a un magistrato di aver saputo da Felice Genoese Zerbi - già appartenente, come Dominici, ad Avanguardia Nazionale - che la morte degli anarchici era da attribuire ad un attentato di gruppi di destra.

**Persone coinvolte:** Aricò, Giovanni ; Casile, Angelo ; Scordo, Franco ; Lo Celso, Luigi ; Borth, Annelise (vittime) ; Dominici, Carmine ; Genoese Zerbi, Felice (presuntivamente informati della responsabilità per l'incidente)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0409**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0409**

record 396

**Denominazione episodio:** Nuova riunione costitutiva del Crd

**Data:** 27/09/1970

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19700927

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Una nuova riunione del Comitato di Resistenza Democratica promosso da Edgardo Sogno si svolge nella villa di Guglielmo Mozzoni a Biumo di Varese. All'organizzazione hanno dato la propria adesione anche John Mc Caffery junior, figlio di un dirigente dei servizi segreti britannici durante la guerra, e Edward Scicluna, cittadino maltese che lavora per la Fiat e a suo tempo responsabile del settore sindacale nella amministrazione alleata per il Piemonte subito dopo la liberazione. Il Crd riceve già appoggi dall'alta finanza italiana, europea e americana.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Mozzoni, Guglielmo ; Mc Caffery, John ; Scicluna Edward (partecipanti e aderenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di Resistenza Democratica (Crd)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0410

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0410

record 397

**Denominazione episodio:** **Costituzione a Verona del Mnop**

**Data:** **00/01/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701000**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Per iniziativa del generale in pensione Francesco Nardella e del massone Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale della Gran Loggia d'Italia viene costituito a Verona il Movimento Nazionale di Opinione Pubblica, alla cui presidenza è designato Paride Piasenti, ex parlamentare della Dc (Democrazia Cristiana). Il Movimento stabilisce immediati rapporti con la Maggioranza Silenziosa milanese di Adamo Degli Occhi e associa numerosi appartenenti o ex appartenenti alle Forze Armate tra i quali il maggiore Amos Spiazzi.

**Persone coinvolte:** Nardella, Francesco ; Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco ; Piasenti, Paride (fondatori e dirigenti del Movimento) ; Degli Occhi, Adamo ; Spiazzi, Amos (in rapporti col Movimento)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Nazionale di Opinione Pubblica (Mnop) ; Gran Loggia d'Italia ; Maggioranza Silenziosa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0411**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0411**

record 398

**Denominazione episodio:** **Fallita rapina di Bertoli a Padova**

**Data:** **03/10/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701003**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** A Padova fallisce una rapina a un'anziana coppia di affittacamere. Ne sono autori Gastone Faccin, arrestato, e il veneziano Gianfranco Bertoli, collaboratore prima del Servizio Informazioni Forze Armate e poi del Servizio Informazioni Difesa, che riesce invece a darsi alla latitanza. A favorire e a coprire la sua fuga, che lo condurrà attraverso la Valtellina e la Francia fino in Israele, interverranno diversi e ambigui personaggi. Umberto Del Grande, anarchico di Milano, chiede a Rolando Bevilacqua, che fa il medico a Tresivio (Sondrio) ma è anche collaboratore del Sid e agente del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano, di ospitare nella sua casa Bertoli; quindi entra in scena un altro sedicente anarchico, il valtellinese Aldo Bonomi, poi incriminato per partecipazione alle Brigate Rosse e sospettato di essere una spia della polizia, che si prende cura di Bertoli, gli procura un passaporto falso e lo accompagna in Svizzera. Un terzo anarchico milanese, Enrico Rovelli (collaboratore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno), fornisce una copia della foto di Bertoli applicata sul falso passaporto al commissario della Questura di Milano Luigi Calabresi. Infine, di tutto questo, Bevilacqua informa tanto il Mossad quanto il colonnello dei carabinieri Renzo Monico, ufficiale del Sid, che non si oppone all'espatrio.

**Persone coinvolte:** Faccin, Gastone ; Bertoli, Gianfranco (rapinatori) ; Del Grande, Umberto ; Bevilacqua, Rolando ; Bonomi, Aldo ; Monico, Renzo (favoreggiatori di Bertoli) ; Rovelli, Enrico ( in contatto con Calabresi, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0412**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0412**

record 399

**Denominazione episodio:** **Sequestro di Sergio Gadolla a Genova**

**Data:** **05/10/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701005**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Sergio Gadolla, appartenente ad una ricca famiglia di Genova, viene sequestrato e tenuto prigioniero fino al 10 ottobre, quindi sarà liberato dopo il pagamento di un riscatto di duecento milioni. Autori del sequestro sono i membri del gruppo XXII Ottobre, un'organizzazione che ha ambizioni rivoluzionarie nata dall'unione di militanti che hanno abbandonato la sinistra, sia ufficiale che extraparlamentare, con esponenti della malavita comune come Gianfranco Astara, Renato Rinaldi e Adolfo Sanguinetti e perfino con un neofascista: Diego Vandelli, già candidato del Movimento Sociale Italiano a Savona, che intascherà una buona parte dei duecento milioni del riscatto Gadolla. Fanno parte del gruppo anche Mario Rossi e Augusto Viel. Quest'ultimo è elemento di collegamento tra XXII Ottobre e i Gruppi di Azione Partigiana, organizzazione di cui è ispiratore e animatore l'editore milanese Giangiacomo Feltrinelli.

**Persone coinvolte:** Gadolla, Sergio (vittima) ; Astara, Gianfranco ; Rinaldi, Renato ; Sanguinetti, Adolfo ; Vandelli, Diego ; Rossi, Mario ; Viel, Augusto (nell'organizzazione che attua il sequestro) ; Feltrinelli, Giangiacomo (in contatto con Viel)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo XXII Ottobre ; Gruppi di Azione Partigiana (Gap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0413**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0413**

record 400

**Denominazione episodio: A Lucca congresso nazionale del Mpon**

**Data: 11/10/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19701011**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Lucca il primo congresso nazionale del Movimento Politico Ordine Nuovo con le seguenti finalità: "Approvazione dello statuto, definizione di una linea politica organica, programma di azione politica, nomina della direzione nazionale". Al termine dei lavori viene formato l'organigramma: alla direzione nazionale sono designati Gaetano Graziani e Mario Tedeschi (segreteria burocratica); Augusto Pastore, Elio Massagrande e Tommaso Stabile (periodico "Ora Zero"); Alfonso Della Corte (esteri); Clemente Graziani (ideologia); Leopoldo Morlunghi e Mario Tedeschi (attivismo); Mario Tedeschi (economia). Entrano nel consiglio nazionale Oscar Marino per Sicilia e Calabria, Alfonso Della Corte per la Campania, i dirigenti romani per il Lazio, Renato Smantelli per l'Umbria, Umberto Balistreri per l'Emilia, Claudio Bizzarri per il Veneto, Leone Mazzeo per Lombardia e Piemonte, Agatino Marletta per la Toscana.

**Persone coinvolte:** Graziani, Gaetano ; Tedeschi, Mario (omonimo del parlamentare del Msi) ; Pastore, Augusto ; Massagrande, Elio ; Stabile, Tommaso ; Della Corte, Alfonso ; Graziani, Clemente ; Morlunghi, Leopoldo ; Marino, Oscar ; Smantelli, Renato ; Balistreri, Umberto ; Bizzarri, Claudio ; Mazzeo, Leone ; Marletta, Agostino (dirigenti del Mpon)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (mpon) ; "Ora Zero", periodico

**Note:** in Sentenza del Tribunale di Roma, 21 novembre 1973.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0414

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0414

record 401

**Denominazione episodio:** **Miceli alla direzione Sid**

**Data:** **18/10/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701018**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Vito Miceli assume la direzione del Servizio Informazioni Difesa. Succede all'ammiraglio Eugenio Henke, che assume l'incarico di comandante della squadra navale. L'Ufficio D (Difesa) è diretto dal colonnello Federico Gasca Queirazza. Miceli è iscritto alla Loggia Massonica P2. Lo stesso maestro venerabile della Loggia, Licio Gelli, si vanterà di avere proposto con successo la candidatura di Miceli a capo del Sid al ministro della difesa Mario Tanassi tramite il suo segretario Bruno Palmiotti. Anche Palmiotti fa parte della Loggia.

**Persone coinvolte:** Miceli, Vito (direttore del Sid) ; Henke, Eugenio (precedente direttore) ; Gasca Queirazza, Federico (capo Ufficio D) ; Tanassi, Mario (ministro della difesa) ; Palmiotti, Bruno (segretario di Tanassi) ; Gelli, Licio (maestro venerabile della Loggia massonica P2)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0415**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0415**

record 402

**Denominazione episodio:** **Capo del Sid in Piemonte collaboratore della Fiat**

**Data:** **21/10/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701021**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Il capo dell'ufficio sicurezza della Fiat Mario Cellerino comunica per iscritto ai suoi superiori che il maggiore dei carabinieri Enrico Stettermajer, dirigente del Servizio Informazioni Difesa in Piemonte, "ci ha rinnovato l'offerta di una sua proficua collaborazione che a noi potrà risultare certamente interessante, sia per il soddisfacimento delle quotidiane necessità sia per l'acquisizione di notizie di particolare riguardo. In contropartita l'ufficiale ha richiesto un compenso mensile". L'ingegnere Niccolò Gioia, della direzione della Fiat, autorizzerà l'erogazione di 150 mila lire mensili a partire dal 1° gennaio 1971. Cellerino è stato assunto dall'azienda dopo che per diciotto anni aveva diretto il Nucleo Sios-Aeronautica di Torino con il grado di tenente colonnello.

**Persone coinvolte:** Cellerino, Mario ; Gioia, Niccolò (dirigenti Fiat) ; Stettermajer, Enrico (dirigente Sid acquisito come collaboratore)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Fiat, Torino ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Servizio Informazioni Operative e Situazione (Sios), Aeronautica Militare

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Napoli, 20 dicembre 1973.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0416**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0416**

record 403

**Denominazione episodio:** **Esercitazione militare Italia-Usa con Gladio**

**Data:** **21/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19700921](#)

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Inizia il 21 settembre 1970, e si protrae fino al 28 settembre, l'esercitazione militare italo-americana denominata "Silver Star" che si svolge nel Lazio e in Friuli. Ad essa partecipano anche il maggiore americano Richard Masters e 25 appartenenti alla "stay-behind" Gladio. Le Forze Armate italiane forniscono supporto logistico nel campo dei trasporti.

**Persone coinvolte:** Masters, Richard (partecipante all'esercitazione)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0417](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0417](#)

record 404

**Denominazione episodio:** **Costituzione della Lega m-l d'Italia**

**Data:** **29/11/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701129**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Secondo un "appunto" del Servizio Informazioni Difesa viene costituita a Brescia la Lega marxista-leninista d'Italia. Tra i suoi promotori sono indicati Mario Quaranta, Elio Franzin, Lio Bettin, Elidio De Paoli, Francesco Moisio e il neofascista nonché collaboratore del Sid Giovanni Ventura, che ne è anche il sovventore. Quaranta è nominato segretario nazionale, Franzin vicesegretario. Il nuovo movimento, che prende corpo anche in seguito alle divergenze affiorate in seno alla già esistente Lega dei Comunisti m-l italiani tra Quaranta e Ugo Duse, entrerà in crisi nel giro di qualche mese.

**Persone coinvolte:** Quaranta, Mario ; Franzin, Elio ; Bettin, Lio ; De Paoli, Elidio ; Moisio, Francesco ; Ventura, Giovanni (promotori del movimento) ; Duse, Ugo (dirigente della Lega-madre)

**Organizzazioni coinvolte:** Lega marxista-leninista d'Italia ; Lega dei Comunisti m-l italiana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0418**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0418**

record 405

**Denominazione episodio:** **Zani e Widmann confidenti del Sid a Trento**

**Data:** **30/11/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701130**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il maresciallo Salvatore Saija, addetto all'Ufficio I (informazioni) della Guardia di Finanza di Bolzano presenta al tenente colonnello Angelo Pignatelli, responsabile del Centro di controspionaggio di Trento del Servizio Informazioni Difesa, i pregiudicati Sergio Zani e Claudio Widmann, confidenti dell'Ufficio I diretto dal capitano Sergio Siragusa. In realtà Zani è già confidente anche del Centro Sid di Trento con nome di copertura "Sartana" e Pignatelli accetta la collaborazione di Widmann, nome di copertura "Lucas". Sono incaricati di raccogliere e fornire notizie sull'attività dagli extraparlamentari di sinistra. Zani e Widmann si qualificheranno rapidamente anche come informatori del comandante del Gruppo carabinieri di Trento colonnello Michele Santoro nonché della Questura di Trento.

**Persone coinvolte:** Zani, Sergio detto Sartana ; Widmann, Claudio detto Lucas (confidenti) ; Saija, Salvatore ; Siragusa, Lucio ; Pignatelli, Angelo ; Santoro, Michele (utilizzatori dei due confidenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Guardia di Finanza (Gdf) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Gruppo carabinieri di Trento

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0419**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0419**

**Denominazione episodio: Tentato golpe Borghese**

**Data: 07/12/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19701207**

**Denominazione di riferimento:** Tentativo di golpe

**Descrizione dell'evento:** Nella notte tra il 7 e l'8 viene attuato un tentativo di colpo di stato, chiamato in codice "Tora Tora" in ricordo dell'attacco giapponese a Pearl Harbour del 7 dicembre 1941, che verrà riduttivamente addebitato al Fronte Nazionale) di Junio Valerio Borghese ma che si giova dell'appoggio e del sostegno di organizzazioni terroristiche di estrema destra come Avanguardia Nazionale, Movimento Politico Ordine Nuovo, Europa Civiltà, di massoni appartenenti a logge coperte, di ambienti delle forze armate, dei servizi segreti italiani e statunitensi nonché dell'interessamento di Cosa Nostra siciliana sollecitata nelle persone dei boss Giuseppe Di Cristina, Gaetano Badalamenti, Luciano Leggio detto Liggio, Salvatore Greco e Tommaso Buscetta. Concentramenti di sostenitori e di simpatizzanti degli eversori avvengono in diverse parti d'Italia: a Venezia, Verona, e nella zona del lago Trasimeno e sulla Sila in Calabria, reparti militari, come quello di Verona di cui fa parte il maggiore Amos Spiazzi, sono mandati a prendere posizione in zone prevedibilmente "calde"; il comando americano di Verona è informato anche tramite il suo collaboratore veneziano Carlo Digilio. Ma l'attività degli eversori, che si diranno in contatto con gli Stati Uniti tramite l'agente della Central Intelligence Agency Edward Fendwich, il cui esatto nome è Hugh Fenwick, è particolarmente fervida a Roma, nella sede del Fronte Nazionale di via XXI Aprile, nell'ufficio di Mario Rosa in via Sant'Angela Merici dov'è sistemato il coordinamento politico dell'operazione, nel cantiere edile del costruttore Remo Orlandini a Montesacro dove ha sede il comando operativo, nella sede di An (Avanguardia Nazionale) in via Arco della Ciambella, nella palestra dell'Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia) in via Eleniana dove si sono raccolte parecchie decine di persone con la supervisione di Sandro Saccucci. Uno degli obiettivi è l'occupazione e il saccheggio dell'armeria del Ministero dell'interno, che secondo l'autorità giudiziaria inquirente di Roma viene raggiunto con successo da Stefano Delle Chiaie e dai suoi di Avanguardia Nazionale con l'assistenza del capitano di pubblica sicurezza Enzo Capanna e di altri (Salvatore Drago, dirigente del Fronte Nazionale, è medico in servizio presso il Ministero dell'interno e molto legato alla Divisione Affari Riservati). Altro obiettivo è l'occupazione della sede Rai di via Teulada, affidata a una colonna di 197 guardie forestali comandata dal maggiore Luciano Berti e giunta su quattordici automezzi da Cittaducale. Secondo le ricostruzioni future, l'operazione ha però un blocco inatteso: Borghese impartisce il contrordine e tutti i congiurati rientrano alle basi di partenza e abbandonano il campo. Alcune voci (Alfredo De Felice, Paolo Aleandri, Augusto Cauchi) diranno poi che il contrordine è venuto dal capo della Loggia Propaganda numero 2 Licio Gelli. Mentre l'operazione è ancora in corso tre "osservatori" del Movimento Sociale Italiano, Gaetano La Morte, Alberto Pompei e Adalberto Monti, informano il segretario Giorgio Almirante. A sua volta il leader di Europa Civiltà Franco Antico, collaboratore del Servizio Informazioni Difesa, informa il tenente colonnello Giorgio Genovesi capo di uno dei centri di controspionaggio di Roma. Le notizie trasmesse, secondo i magistrati inquirenti, risalgono quindi la scala gerarchica coinvolgendo il colonnello Antonio Cacciuttolo e il colonnello Federico Gasca Queirazza fino al direttore del Sid generale Vito Miceli.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio ; Spiazzi, Amos ; Digilio, Carlo ; Fendwich, Edward (errata identità di Fenwick, Hugh) ; Rosa, Mario ; Orlandini, Remo ; Saccucci, Sandro ; Delle Chiaie, Stefano ; Capanna, Enzo ; Drago, Salvatore ; Berti, Luciano ; De Felice, Alfredo ; Gelli, Licio ; Antico, Franco (tra i presunti partecipanti) ; Di Cristina, Giuseppe ; Badalamenti, Gaetano ; Leggio detto Liggio, Luciano ; Greco, Salvatore ; Buscetta, Tommaso (interessati all'operazione) ; La Morte, Gaetano ; Pompei, Alberto ; Monti, Adalberto (osservatori) ; Almirante, Giorgio ; Genovesi, Giorgio ; Cacciuttolo, Antonio ; Gasca Queirazza, Federico ; Miceli, Vito (informati degli avvenimenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Politico

Ordine Nuovo (Mpon) ; Europa Civiltà ; Cosa Nostra ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia (Anpdi) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Central Intelligence Agency (Cia) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Corpo Forestale dello Stato (Cfs)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0420

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0420

record 407

**Denominazione episodio:** **Uccisione dello studente Saltarelli a Milano**

**Data:** **12/12/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701212**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** A Milano è in corso una manifestazione per il primo anniversario della strage alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di piazza Fontana quando scoppiano gravi incidenti. Un candelotto lacrimogeno sparato ad altezza d'uomo da un agente di polizia colpisce al petto lo studente Saverio Saltarelli uccidendolo. Al Senato il ministro dell'interno Franco Restivo dichiarerà che la morte è stata provocata da "arresto cardio-circolatorio".

**Persone coinvolte:** Saltarelli, Saverio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza

**Note:** in C. Cederna, "Sparare a vista", p. 38.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0421**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0421**

record 408

**Denominazione episodio:** **Conclusione dell'inchiesta sul "golpe De Lorenzo"**

**Data:** **15/12/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701215**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 e le deviazioni del Servizio Informazioni Forze Armate presieduta dal senatore democristiano Giuseppe Alessi conclude i suoi lavori dopo quasi venti mesi in modo non risolutivo, dato che alla relazione di maggioranza firmata da Alessi si accompagnano altre quattro relazioni che danno un giudizio parziale o sostanzialmente diverso da quello genericamente assolutorio della maggioranza, approvata anche dal Psi (Partito Socialista Italiano). La relazione Alessi respinge l'ipotesi di un colpo di stato e sancisce la tesi dell'"eccesso di zelo" da parte del generale Giovanni De Lorenzo, unico colpevole. Nessuna responsabilità di organi politici e militari. Le relazioni di minoranza sono firmate da Umberto Terracini, Ugo Spagnoli, Nino D'Ippolito, Alessandro Galante Garrone e Edgardo Lami Starnuti per il Pci (Partito Comunista Italiano) e Sinistra Indipendente; da Enea Franza per il Msi (Movimento Sociale Italiano); da Alfredo Biondi per il Pli (Partito Liberale Italiano) e da Alfredo Covelli per il Pdum (Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica). La Commissione impegna il governo a distruggere i fascicoli illegittimi del Sifar, l'elenco dei 731 "enucleandi" non è stato fornito.

**Persone coinvolte:** Alessi, Giuseppe ; Terracini, Umberto ; Spagnoli, Ugo ; D'Ippolito, Nino ; Galante Garrone, Alessandro ; Lami Starnuti, Edgardo ; Franza, Enea ; Biondi, Alfredo ; Covelli, Alfredo (relatori) ; De Lorenzo, Giovanni (incolpato)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Forze Armate (Sifar) ; Arma dei carabinieri

**Note:** Relazione di maggioranza della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar, 15 dicembre 1970.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0422**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0422**

record 409

**Denominazione episodio:** **Rapporto interno del Sid sul "golpe Borghese"**

**Data:** **15/12/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701215**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** A una settimana dal tentato "golpe Borghese" il direttore del Servizio Informazioni Difesa generale Vito Miceli "ha sul suo tavolo - come scriverà l'autorità giudiziaria inquirente di Roma - un rapporto che contiene una analitica descrizione del fatto insurrezionale, i nomi dei protagonisti, gli obiettivi dell'azione, l'indicazione delle formazioni extraparlamentari coinvolte". Ma il generale evita di trasmettere il rapporto all'autorità giudiziaria.

**Persone coinvolte:** Miceli, Vito (in possesso del rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0423**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0423**

record 410

**Denominazione episodio:** Creazione Loggia massonica P1

**Data:** 06/01/1971

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19710106

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il gran maestro del Grande Oriente d'Italia Lino Salvini delibera di costituire la Loggia Propaganda numero 1, segreta ed elitaria. Ne nomina Licio Gelli primo sorvegliante, Domenico Bernardini secondo sorvegliante e Alessandro Del Bene oratore. Nell'atto di costituzione è scritto che "la segretezza dei partecipanti sarà assicurata dall'uso di mantelli neri, cappucci neri, guanti bianchi che celino accuratamente la persona". Cominciando a profilarsi un conflitto tra Salvini e Gelli, con la costituzione della Loggia P1 il gran maestro intende anche istituire un contraltare alla Loggia P2, ma l'iniziativa non avrà un seguito pratico.

**Persone coinvolte:** Salvini, Lino (gran maestro Goi) ; Gelli, Licio ; Bernardini, Domenico ; Del Bene, Alessandro (responsabili della nuova Loggia)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Loggia Propaganda numero 1 (P1) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:** Atto di costituzione, 6 gennaio 1971, Commissione P2.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0424

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0424

record 411

**Denominazione episodio:** **Attentato alla Pirelli (Milano), Mar**

**Data:** **07/01/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710107**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Un attentato provoca un vasto incendio in un deposito di copertoni della Pirelli - Bicocca (Milano). Un operaio perde la vita. L'azione, che in sede giudiziaria verrà attribuita al Movimento Azione Rivoluzionaria, si colloca temporalmente quasi in concomitanza con i primi attentati delle Brigate Rosse, che sono compiuti a Milano.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0425**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0425**

record 412

**Denominazione episodio:** Riunione del Fronte Nazionale sul "golpe" fallito

**Data:** 17/01/1971

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19710117

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Nella sede di Roma del Fronte Nazionale, in via XXI Aprile, si riuniscono i dirigenti nazionali e i delegati provinciali dell'organizzazione per fare il punto della situazione dopo il fallimento dell'azione insurrezionale nella notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970. Junio Valerio Borghese finisce sotto accusa soprattutto a causa del contrordine impartito nel pieno dell'azione. Sono presenti, tra gli altri, Remo Orlandini, Mario Rosa, Dante Ciabatti, Giovanni De Rosa, Tommaso Adami Rook, Salvatore Drago, Lorenzo Pinto, Enrico Bonvicini, Salvatore Pecorella, Giuseppe Lo Vecchio, Giacomo Micalizio, Eliodoro Pomar, i fratelli Fabio e Alfredo De Felice, Torquato Nicoli, Felice Costantini, Filippo De Jorio e Giancarlo De Marchi, il quale "offre ingenti finanziamenti per attività future". Dalla riunione la posizione di Borghese esce fortemente indebolita.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio ; Orlandini, Remo ; Rosa, Maria ; Ciabatti, Dante ; De Rosa, Giovanni ; Adami Rook ; Tommaso ; Drago, Salvatore ; Pinto, Lorenzo ; Bonvicini, Enrico ; Pecorella, Salvatore ; Lo Vecchio, Giuseppe ; Micalizio, Giacomo ; Pomar, Eliodoro ; De Felice, Fabio ; De Felice, Alfredo ; Nicoli, Torquato ; Costantini, Felice ; De Jorio, Filippo ; De Marchi, Giancarlo (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0426

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0426

record 413

**Denominazione episodio:** **Neutralizzato ordigno in una piazza di Trento**

**Data:** **18/01/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710118**

**Denominazione di riferimento:** Strage mancata

**Descrizione dell'evento:** Durante la notte una pattuglia di polizia scopre ai piedi del monumento che sta nella piazza davanti al Tribunale di Trento una sacca sportiva contenente un sofisticato ordigno. Sarebbe stato sufficiente spostare la sacca per provocare un'esplosione e una presumibile strage, dato che per il mattino è previsto l'afflusso di dimostranti di sinistra per protestare contro il processo a un professore e a uno studente. Ma la provocazione fallisce perchè all'ultimo momento il processo è stato rinviato. Sul luogo si reca anche il capo dell'Ufficio politico della Questura Saverio Molino (in rapporti con la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno) e l'ordigno viene neutralizzato. La scoperta non è stata casuale. Ad avvertire Molino sono stati il capitano Lucio Siragusa e il maresciallo Salvatore Saija dell'Ufficio I (informazioni) di Bolzano della Guardia di Finanza, che hanno trasmesso alla Questura le confidenze ricevute dai due informatori Sergio Zani detto Sartana e Claudio Widmann detto Lucas, i quali diventano confidenti anche della Questura.

**Persone coinvolte:** Zani, Sergio detto Sartana ; Widmann, Claudio detto Lucas (confidenti) ; Siragusa, Lucio ; Saija, Salvatore ; Molino, Saverio (utilizzatori dei due confidenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Questura di Trento ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Guardia di Finanza (Gdf)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0427**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0427**

record 414

**Denominazione episodio:** **Attentato alla Pirelli (Milano), Br**

**Data:** **25/01/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710125**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Sulla pista di prova dei pneumatici della Pirelli di Lainate, alle porte di Milano, vengono minati otto autocarri parcheggiati. Delle cariche incendiarie utilizzate ne esplodono solo tre, distruggendo altrettanti autocarri. L'attentato è rivendicato dalle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0428**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0428**

record 415

**Denominazione episodio:** **Programma di attentati a Trento**

**Data:** **12/02/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710212**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Facendo seguito a un attentato con esplosivo avvenuto l'8 febbraio a Trento nelle adiacenze della sede della Regione, altri due ordigni sono stati sistemati in luoghi diversi della città: uno, posto in un cassone di sabbia nei pressi del Castello del Buon Consiglio dove è in programma una manifestazione pubblica, viene scoperto dalla polizia e neutralizzato; l'altro invece esplose sul Doss Trento al mausoleo di Cesare Battisti. La polizia è stata preavvertita dei "luoghi e dell'ora di collocamento dei due ordigni" dai confidenti Sergio Zani detto Sartana e Claudio Widmann detto Lucas, che hanno passato le stesse informazioni anche agli altri enti per i quali lavorano: l'Ufficio I (informazioni) di Bolzano della Guardia di Finanza (capitano Lucio Siragusa e maresciallo Salvatore Saija), il Centro di controspionaggio di Trento del Servizio Informazioni Difesa, diretto dal colonnello Angelo Pignatelli, e il Gruppo carabinieri di Trento (colonnello Michele Santoro). Ma per quanto riguarda l'individuazione dei responsabili, le polemiche tra questi enti porteranno alla vanificazione delle indagini. Il capo dell'Ufficio politico della Questura Saverio Molino (in rapporti con la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno) relazionerà "falsamente che nessuna utile informazione era stata acquisita" pur essendo Zani e Widmann anche suoi confidenti. Il colonnello Santoro, con la collaborazione del maresciallo Luigi D'Andrea, spedisce una promemoria al comandante della legione carabinieri di Bolzano colonnello Giulio Grassini (che poi risalirà le vie gerarchiche, dal colonnello Grassini al comandante della divisione carabinieri di Milano generale Pietro Verri, al comandante dei carabinieri generale Corrado Sangiorgio, al ministro dell'interno Franco Restivo e al presidente del Consiglio Mariano Rumor) in cui avrà scritto che "i connotati delle persone che avrebbero proposto la collocazione degli ordigni possono corrispondere a quelli del capitano della Guardia di Finanza Lucio Siragusa e del maresciallo Salvatore Saija". Infine un analogo rapporto contenente la stessa "falsa ricostruzione dei fatti" sarà inviata da Pignatelli al capo dell'Ufficio D del Sid (Servizio Informazioni Difesa) colonnello Federico Gasca Queirazza. Tutto verrà messo a tacere per anni.

**Persone coinvolte:** Zani, Sergio detto Sartana ; Widmann, Claudio detto Lucas (confidenti) ; Siragusa, Lucio ; Saija, Salvatore ; Pignatelli, Angelo ; Santoro, Michele ; D'Andrea, Luigi ; Molino, Saverio ; Grassini, Giulio ; Verri, Pietro ; Sangiorgio, Corrado ; Gasca Queirazza, Federico ; Restivo, Franco ; Rumor, Mariano (informati sugli attentati)

**Organizzazioni coinvolte:** Questura di Trento ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Guardia di Finanza (Gdf) ; Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in "L'affare Molino e le bande del Sid a Trento", p. 17.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0430**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0430**

record 416

**Denominazione episodio: [Il latitante Bertoli parte per Israele](#)**

**Data: [21/02/1971](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19710221](#)**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** A Marsiglia il veneziano Gianfranco Bertoli, latitante, informatore del Servizio Informazioni Difesa e in seguito ritenuto appartenente alla "stay-behind" Gladio, si imbarca per Haifa, Israele. Lì giunge il 26 febbraio e lo stesso giorno, senza alcun controllo nè visita medica, viene inviato al "kibbutz" di Karmia, situato in un'importante posizione strategica al confine della striscia di Gaza. Il fatto di giovare di una procedura rapidissima (neanche il suo passaporto falso viene seriamente controllato) sarà fatto risalire all'appoggio del Sid presso il Mossad, organo dello spionaggio israeliano. Del resto, come verrà accertato, nel periodo di quasi quindici mesi di permanenza nel "kibbutz", Bertoli se ne allontanerà almeno quattro volte, rientrando brevemente anche in Italia. In Israele darà poi ospitalità a due neofascisti francesi, i fratelli Jacques e Jean Jemmy di Jeune Revolution. Anche per questo Bertoli sarà definito un mercenario di Israele. Raggiunge il paese tramite la filiale di Marsiglia della Hachomer-Hatzair, organizzazione che ha lo scopo di invogliare la gioventù ebraica a emigrare in Israele.

**Persone coinvolte:** Bertoli, Gianfranco (parte per Israele); Jemmy, Jacques e Jemmy, Jean (ospiti di Bertoli in Israele)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; "stay-behind" Gladio ; Jeune Revolution ; Hachomer-Hatzair, organizzazione israeliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0431](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0431](#)

record 417

**Denominazione episodio:** **Attentato di neofascisti (Mpon) alla Dc di Udine**

**Data:** **24/02/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19710224](#)

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Un attentato, con l'impiego di una bomba-carta, viene compiuto contro la sede del Comitato provinciale della Democrazia Cristiana ad Udine. Sul luogo viene lasciato un volantino con su scritto "Per Reggio". Vincenzo Vinciguerra, del Movimento Politico Ordine Nuovo, confesserà di avere preparato l'ordigno e di avere scritto il volantino.

**Persone coinvolte:** Vinciguerra, Vincenzo (attentatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0432](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0432](#)

record 418

**Denominazione episodio:** **Riunione del Raggruppamento Gelli-P2**

**Data:** **05/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710305**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Usando la definizione "Raggruppamento Gelli-P2" Licio Gelli invita a Roma per una riunione 40 massoni (quattro non si presentano) per discutere il seguente ordine del giorno: " a) situazione politica ed economica dell'Italia; b) minaccia del Partito comunista italiano, in accordo con il clericalismo, volta alla conquista del potere; c) carenza di potere delle forze dell'ordine; d) mancanza di una classe dirigente e assoluta incapacità del governo nel procedere alle riforme necessarie per lo sviluppo civile e sociale del paese; e) dilagare del malcostume, della sregolatezza e di tutti i più deteriori aspetti della moralità e del civismo; f) nostra posizione in caso di ascesa al potere dei clerico-comunisti; g) rapporti con lo Stato italiano". Il verbale sarà poi diffuso riservatamente in ambiente massonico con una lettera di accompagnamento in cui Gelli scriverà: "La filosofia è stata messa al bando. Abbiamo ritenuto, come riteniamo, di dovere affrontare solo argomenti solidi e concreti che interessano tutta la vita nazionale".

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (capo del Raggruppamento Gelli-P2)

**Organizzazioni coinvolte:** Raggruppamento Gelli-P2 ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Grande Oriente d'Italia (Goi)

**Note:**Verbale 5 marzo 1971, Commissione P2

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0433**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0433**

record 421

**Denominazione episodio:** **Esordio a Milano della Maggioranza Silenziosa**

**Data:** **11/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710311**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Milano la prima pubblica manifestazione organizzata dal Comitato Cittadino Anticomunista - Maggioranza Silenziosa il cui esponente di primo piano è l'avvocato Adamo Degli Occhi, vicepresidente della Lega Italia Unita. Al corteo che raggiunge piazza del Duomo partecipano tra gli altri anche il coordinatore regionale dell'organizzazione giovanile del Movimento sociale italiano Luciano Buonocore, il consigliere comunale della Dc (Democrazia Cristiana) Massimo De Carolis, poi affiliato alla Loggia Propaganda numero 2, e Paolo Pillitteri del Partito Socialista Italiano. La manifestazione rappresenta l'esordio del Comitato Cittadino Anticomunista - Maggioranza Silenziosa, costituito all'inizio di febbraio a Milano nella sede del Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica alla presenza del commissario monarchico per Milano Emidio Bertozzi. Del comitato, oltre a Degli Occhi, fanno parte Elena Manzoni De Chiosca per il Partito Socialista Democratico Italiano, Gabriele Pagliuzzi per il Partito Liberale Italiano, Luciano Buonocore per il Msi, Guido Pasqualino di Marineo (della "stay-behind" Gladio) per la Democrazia cristiana, Bruno Sebastiani di Alleanza Cattolica e Giorgio Muggiani del Comitato Tricolore. Muggiani è un informatore della Questura di Milano. Tra le adesioni figurano anche quelle di Nino Nutrizio, Maurizio Blondet e Antonio Del Pennino.

**Persone coinvolte:** Degli Occhi, Adamo ; Bertozzi, Emidio ; Manzoni De Chiosca, Elena ; Pagliuzzi, Gabriele ; Buonocore, Luciano ; Pasqualino Di Marineo, Guido ; Sebastiani, Bruno ; Muggiani, Giorgio (membri del comitato); De Carolis, Massimo ; Pillitteri, Paolo (partecipanti alla manifestazione) ; Nutrizio, Nino ; Blondet, Maurizio ; Del Pennino, Antonio (aderenti al movimento)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato Cittadino Anticomunista - Maggioranza Silenziosa ; Lega Italia Unita ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; "stay-behind" Gladio ; Alleanza Cattolica ; Comitato Tricolore ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Partito Socialista Italiano (Psi) ; Democrazia Cristiana (Dc) ; Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica (Pdium) ; Partito Liberale Italiano (Pli)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0436**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0436**

record 422

**Denominazione episodio:** **Amici delle Forze Armate manifestano a Roma**

**Data:** **14/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710314**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Roma la prima manifestazione pubblica dell'Associazione Amici delle Forze Armate, organizzata dal suo segretario Gino Ragno. Al teatro Adriano tengono discorsi contro il comunismo, "il vero nemico dell'Italia", Elios Toschi, Giuseppe Valle e lo stesso Ragno alla presenza di molti aderenti e simpatizzanti del Movimento Sociale Italiano, molti dei quali partecipano a un successivo corteo. Tra gli intervenuti Giulio Caradonna, Luigi Turchi, Massimo Anderson, Mario Gionfrida, Alfredo Covelli, gli ex generali Giovanni De Lorenzo e Giorgio Liuzzi, Marino Bon Valsassina, l'ex cappellano militare capo monsignor Arrigo Pintonello, il democristiano Filippo De Jorio, i professori Ettore Paratore e Giuseppe Pietro Valdoni, gli avvocati Filippo Ungaro e Vittorio Battista.

**Persone coinvolte:** Ragno, Gino ; Toschi, Elios ; Valle, Giuseppe ; Caradonna, Giulio ; Turchi, Luigi ; Anderson, Massimo ; Gionfrida, Mario ; Covelli, Alfredo ; De Lorenzo, Giovanni ; Liuzzi, Giorgio ; Bon Valsassina, Marino ; Pintonello, Arrigo ; De Jorio, Filippo ; Paratore, Ettore ; Valdoni, Giuseppe Pietro ; Ungaro, Filippo ; Battista, Vittorio (partecipanti alla manifestazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione Amici delle Forze Armate ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**In G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. III, tomo I, p. 20

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0437

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0437

record 423

**Denominazione episodio:** **Arsenale in casa di Neami (Mpon) a Trieste**

**Data:** **16/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710316**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una perquisizione dell'abitazione di Franco Neami a Trieste, nella cantina vengono rinvenuti tre chili di tritolo, sedici bombe a mano, sei caricatori per mitra con 73 cartucce e una bomba nebbiogeno. Neami, che appartiene al Movimento Politico Ordine Nuovo, si dà alla latitanza fino al 2 luglio 1971, quando il Tribunale di Trieste lo assolverà per insufficienza di prove, ritenendo "possibile che altri abbia immesso nella cantina l'esplosivo sequestrato e che l'imputato si sia dato alla fuga per il timore di non essere creduto nell'affermare la propria estraneità".

**Persone coinvolte:** Neami, Franco (in possesso di munizioni ed esplosivi)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 4 agosto 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0438**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0438**

record 424

**Denominazione episodio:** Arresti per il tentato "golpe Borghese"

**Data:** 18/03/1971

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19710318

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Una mezza dozzina di dirigenti del Fronte Nazionale vengono colpiti da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma per il reato di cospirazione politica in riferimento al tentato "golpe" della notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970. Finiscono in carcere Remo Orlandini, Mario Rosa, Giovanni De Rosa, Giuseppe Lo Vecchio e Sandro Saccucci. Junio Valerio Borghese riesce a sfuggire alla cattura rifugiandosi in Spagna. Orlandini, per motivi di salute, sarà quasi subito ricoverato in una clinica privata di Roma, dove riceverà la visita del direttore del Servizio Informazioni Difesa generale Vito Miceli, col quale è già da tempo in rapporti. L'ambasciatore Usa a Roma Graham Martin ha informato immediatamente degli arresti la Segreteria di Stato scrivendo tra l'altro: "L'Ambasciata era totalmente a conoscenza degli eventi del 7-8 dicembre, ma sapeva che essi mancavano di sostegno, erano non realistici nella loro concezione e ridicoli nel loro tentativo di realizzazione. La decisione del Ministro dell'interno di perseguire il caso in questo momento deve essere vista alla luce dei recenti attacchi della sinistra contro il ministro Restivo per non essere riuscito a prendere iniziative più energiche contro l'estrema destra. Noi crediamo che l'"azione di bilanciamento" che seguirà sarà in grado di neutralizzare abbondantemente qualsiasi vantaggio propagandistico che il Pci potrebbe ottenere dall'attuale situazione".

**Persone coinvolte:** Orlandini, Remo ; Rosa, Mario ; De Rosa, Giovanni ; Lo Vecchio, Giuseppe ; Saccucci, Sandro (arrestati) ; Borghese, Junio Valerio (latitante) ; Miceli, Vito (fa visita a Orlandini) ; Martin, Graham (suo telegramma a Washington) ; Restivo, Franco (citato da Martin)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Fronte Nazionale (Fn) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Segreteria di Stato Usa

**Note:**In Relazione 5 dicembre 2000 per Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0439

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0439

record 425

**Denominazione episodio:** **A giudizio gli anarchici per la strage di Milano**

**Data:** **20/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710320**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma rinvia a giudizio gli anarchici del Circolo 22 Marzo per gli attentati del 12 dicembre 1969 a Milano e Roma. Pietro Valpreda, Mario Merlino, Emilio Borghese e Roberto Gargamelli sono accusati della strage di Piazza Fontana e reati connessi, Emilio Bagnoli e Enrico Di Cola di partecipazione ad associazione per delinquere; Olivo Della Savia di detenzione d'esplosivo; Rachele Torri, Ele Lovati, Maddalena Valpreda e Olimpia Torri (tutte parenti di Valpreda) di falsa testimonianza; prosciolto Roberto Mander perchè minorenni al momento dei fatti.

**Persone coinvolte:** Valpreda, Pietro ; Merlino, Mario ; Borghese, Emilio ; Gargamelli, Roberto ; Bagnoli, Emilio ; Di Cola, Enrico ; Della Savia, Olivo ; Torri, Rachele ; Lovati, Ele ; Valpreda, Maddalena ; Torri, Olimpia (a giudizio) ; Mander, Roberto (prosciolto)

**Organizzazioni coinvolte:** Circolo anarchico 22 Marzo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0440**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0440**

record 426

**Denominazione episodio:** **Operazione Sid pro- Gheddafi a Trieste**

**Data:** **21/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710321**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Su indicazione del direttore del Servizio Informazioni Difesa generale Vito Miceli la polizia sequestra a Trieste la nave "Conquistador" con la quale dei mercenari intendono recarsi in Libia e con un colpo di mano liberare dal carcere di Tripoli importanti oppositori del regime di Gheddafi ("operazione Hilton"). Fallisce così l'operazione finanziata dall'esule Omar Shalhi, rifugiato in Svizzera, che ha assoldato tramite l'inglese David Stirling mercenari inglesi e francesi. Le informazioni per agire sono state trasmesse al Sid dai servizi di informazioni statunitensi.

**Persone coinvolte:** Shalhi, Omar ; Stirling, David (implicati nel colpo di mano)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0441**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0441**

record 427

**Denominazione episodio:** **Creazione banca Calvi - Marcinkus**

**Data:** **21/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19710321](#)

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** A Nassau, capitale delle isole Bahamas, il direttore generale del Banco Ambrosiano Roberto Calvi fonda la Cisalpine Overseas Bank affidandone la presidenza al vescovo Paul Marcinkus, amministratore dell'Istituto Opere di Religione, la banca vaticana. Marcinkus cede la presidenza allo stesso Calvi poco dopo. L'iniziativa è condotta in collaborazione con Michele Sindona, che raccomanda a Calvi, per il posto di direttore generale, lo svizzero Walther Siegenthaler, esponente di rilievo dell'Opus Dei. Uomini di fiducia di Siegenthaler amministrano una galassia di società a Panama, uno dei più accoglienti paradisi fiscali del mondo nonché importante terminale del narcotraffico.

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto ; Marcinkus, Paul ; Sindona, Michele (promotori dell'iniziativa) ; Siegenthaler, Walther (direttore generale)

**Organizzazioni coinvolte:** Cisalpine Overseas Bank ; Banco Ambrosiano, Milano ; Istituto Opere di Religione (Ior) ; Opus Dei

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0442](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0442](#)

record 430

**Denominazione episodio:** **Rapina a Genova, Gruppo XXII Ottobre**

**Data:** **26/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710326**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Il Gruppo XXII Ottobre organizza una rapina in danno dell'Istituto case popolari di Genova nel corso della quale viene ucciso il fattorino Alessandro Floris, che reca con sè una borsa con gli stipendi dei dipendenti e oppone resistenza agli aggressori. Viene ucciso da Mario Rossi, che fugge su una motoretta guidata da Augusto Viel. L'omicidio segna la fine del gruppo, in pochi giorni la polizia, giovandosi anche di provocatori interni all'organizzazione, individua e arresta i suoi componenti: oltre a Rossi e Viel, Giuseppe Battaglia, Gino Piccardo, Cesare Maino, Aldo De Scisciolo, Adolfo Sanguinetti, Gianfranco Astara, Renato Rinaldi e Diego Vandelli. Viel riuscirà a sottrarsi all'arresto grazie all'aiuto di Giangiacomo Feltrinelli, che lo accompagnerà in un rifugio in Cecoslovacchia da dove, trascorso qualche tempo, rientrerà in Italia.

**Persone coinvolte:** Floris, Alessandro (vittima) ; Rossi, Mario ; Viel, Augusto ; Battaglia, Giuseppe ; Piccardo, Gino ; Maino, Cesare ; De Scisciolo, Aldo ; Sanguinetti, Aldo ; Astara, Gianfranco ; Rinaldi, Renato ; Vandelli, Diego ( nell'organizzazione terroristica); Feltrinelli, Giangiacomo( favorisce la fuga di Viel).

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo XXII Ottobre

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0445**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0445**

record 431

**Denominazione episodio:** **Attentato a ferrovia nel Vicentino, Mpon**

**Data:** **28/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710328**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Nei pressi della stazione di Grumolo delle Abbadesse, in provincia di Vicenza, un ordigno fatto esplodere sulla linea ferroviaria trancia una settantina di centimetri di una rotaia e un treno passeggeri diretto a Venezia evita il deragliamento solo grazie alla bassa velocità, che gli consente di saltare l'ostacolo. L'attentato viene compiuto in concomitanza con una prevista visita del presidente jugoslavo Tito in Italia e tra gli esecutori saranno indicati il triestino Francesco Neami e il veneto Delfo Zorzi, entrambi del Movimento Politico Ordine Nuovo.

**Persone coinvolte:** Neami, Francesco ; Zorzi, Delfo (presunti attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0446**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0446**

record 432

**Denominazione episodio: Il "golpe Borghese" negato dal ministro Restivo**

**Data: 30/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19710330**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il ministro dell'interno Franco Restivo dichiara alla Camera: "Non vi è nell'episodio nulla che corrisponda agli allarmi lanciati. Non ha alcun fondamento la notizia secondo cui gli estremisti di destra sarebbero penetrati la notte dell'8 dicembre nel palazzo del Viminale". Gli "allarmi lanciati" riguardano il tentato "golpe Borghese" della notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970.

**Persone coinvolte:** Restivo, Franco (smentisce il tentativo di "golpe").

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0447

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0447

record 434

**Denominazione episodio:** **Riorganizzazione del Fronte Nazionale**

**Data:** **31/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710331**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** A seguito degli arresti compiuti per ordine della Procura della Repubblica di Roma e della fuga in Spagna di Junio Valerio Borghese, il Fronte Nazionale si riorganizza. A dirigerlo viene designato Dante Ciabatti, il nuovo direttivo è formato, tra gli altri, da Giacomo Micalizio, Eliodoro Pomar, Salvatore Drago, Enrico Bonvicini, Felice Costantini e Stefano Delle Chiaie, leader di Avanguardia Nazionale. Si forma un gruppo dirigente anche a Genova, con a capo Giancarlo De Marchi, che assumerà la funzione di tesoriere. L'incarico gli deriverà dal fatto che De Marchi, tramite Attilio Lercari, può ancora gestire parte del finanziamento devoluto dall'industriale ligure Andrea Piaggio al Fronte Nazionale.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio (latitante) ; Ciabatti, Dante ; Micalizio, Giacomo ; Pomar Drago, Salvatore ; Bonvicini, Enrico ; Costantini, Felice ; Delle Chiaie, Stefano ; De Marchi, Giancarlo ( dirigenti) ; Piaggio, Andrea (finanziatore) ; Lercari, Attilio (tramite con Piaggio)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0449**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0449**

record 435

**Denominazione episodio:** **Primo arresto di Freda e Ventura**

**Data:** **12/04/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710412**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Treviso firma un mandato di cattura a carico di Franco Freda, Giovanni Ventura e Aldo Trinco accusandoli di associazione sovversiva. Successivamente i tre saranno accusati anche di ricostituzione del partito fascista. Il 12 luglio saranno rimessi in libertà provvisoria e il giudice istruttore di Treviso trasmetterà per competenza il procedimento al Tribunale di Padova.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Ventura, Giovanni ; Trinco, Aldo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0450**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0450**

record 436

**Denominazione episodio:** **Disordini a Milano per Maggioranza Silenziosa**

**Data:** **17/04/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710417**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** A Milano sta per iniziare la seconda manifestazione indetta dal Comitato Cittadino Anticomunista - Maggioranza Silenziosa quando dalla Questura giunge il divieto allo svolgimento per motivi di ordine pubblico. I manifestanti avviano ugualmente il corteo e nascono violenti scontri con la polizia. Al termine viene identificato l'avvocato Adamo Degli Occhi come organizzatore e sono arrestati alcuni neofascisti, tra i quali Alessandro Torti e Gianluigi Radice del Fronte della Gioventù e Vittorio Cogliati, appartenente al Nouveau Ordre Européen (Noe). La fallita manifestazione di Milano segna la conclusione della breve attività del Comitato.

**Persone coinvolte:** Degli Occhi, Adamo ; Torti, Alessandro ; Radice, Gianluigi ; Cogliati, Vittorio ( presenti alla manifestazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato Cittadino Anticomunista - Maggioranza Silenziosa ; Fronte della Gioventù ; Nouvel Ordre Européen (Noe)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0451**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0451**

record 437

**Denominazione episodio:** **Il gen. Maletti al Sid**

**Data:** **00/06/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710600**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Gianadelio Maletti assume la carica di capo dell'Ufficio D (Difesa) del Servizio Informazioni Difesa subentrando a Federico Gasca Queirazza. Maletti aderisce alla Loggia massonica P2.

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio (capo Ufficio D) ; Gasca Queirazza, Federico (suo predecessore)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0452**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0452**

record 438

**Denominazione episodio:** **Finanziamento della Fiat al Crd**

**Data:** **11/06/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710611**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Con un versamento simbolico di 300 mila lire viene aperto il "conto Roma" intestato a Camillo Venesio, presidente della Banca Anonima di Credito di Torino, in realtà conto destinato "alle necessità economiche del Crd". Si tratta di fondi messi a disposizione di Edgardo Sogno da Vittorino Chiusano, direttore del servizio Relazioni esterne della Fiat. Il primo versamento è appunto soltanto simbolico. Nel 1971, come verrà accertato, dalla cassa centrale della Fiat saranno versati a Sogno 45 milioni di lire per l'attività del Comitato di Resistenza Democratica.

**Persone coinvolte:** Venesio, Camillo e Chiusano, Vittorino (tramiti per i versamenti); Sogno, Edgardo (beneficiario)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di Resistenza Democratica (Crd) ; Società Fiat, Torino ; Banca Anonima di Credito, Torino

**Note:** in Ordinanza del giudice istruttore di Torino, 5 maggio 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0453**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0453**

record 439

**Denominazione episodio:** **Pubblicazione del periodico "L'Opinione Pubblica"**

**Data:** **16/06/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710616**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Verona autorizza la pubblicazione del periodico "L'Opinione Pubblica", organo del Movimento Nazionale di Opinione Pubblica (Mnop) presieduto da Paride Piasenti e fondato da Francesco Nardella. Direttore del giornale sarà Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, massone della Gran Loggia d'Italia.

**Persone coinvolte:** Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco (direttore del giornale) ; Piasenti, Paride e Nardella, Francesco (promotori del Mnop e del giornale)

**Organizzazioni coinvolte:** "L'Opinione Pubblica", periodico ; Movimento Nazionale di Opinione Pubblica (Mnop) ; Gran Loggia d'Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0454**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0454**

record 440

**Denominazione episodio:** **Presentazione pubblica a Milano del Crd**

**Data:** **20/06/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710620**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** All'Angelicum di Milano Edgardo Sogno tiene a battesimo la pubblica presentazione, o fondazione, del Comitato di Resistenza Democratica . Dice: "Si avvicina ancora una volta il momento in cui qualcosa deve cambiare. Il Comitato si indirizza a tutti gli elettori dei partiti democratici, coprendo tutto l'arco che va dagli autonomisti del Partito Socialista fino ai liberali. E' scontato che l'estrema sinistra non mancherà di accusarci di voler sabotare le riforme, di voler ridare forza e voce alle correnti più reazionarie". Alla manifestazione sono presenti, tra gli altri, Nicola Matteucci, Angelo Magliano, Antonio Calvi, Aldo Garosci, Domenico Bartoli, Roberto Dotti, Edward Scicluna.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Matteucci, Nicola ; Magliano, Angelo ; Calvi, Antonio ; Garosci, Aldo ; Bartoli, Domenico ; Dotti, Roberto ; Scicluna, Edward (presenti alla manifestazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di Resistenza Democratica (Crd)

**Note:** in E. Sogno, "La seconda Repubblica", p. 67.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0455**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0455**

record 441

**Denominazione episodio:** **Ordigno contro stazione Cc a Feltre**

**Data:** **22/06/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710622**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno composto da una tanica di benzina e due candelotti di gelatina viene fatto esplodere davanti al portone dell'autorimessa della stazione dei carabinieri di Feltre. Si confesserà autore dell'attentato Oscar Nessenzia, del Movimento Politico Ordine Nuovo, che dirà di avere agito con un complice, di cui non rivelerà il nome, su istigazione di un funzionario del Servizio Informazioni Difesa in accordo con i carabinieri, preavvertiti dell'azione. Scopo dell'iniziativa l'effervescenza, giudicata eccessiva, della sinistra locale. La responsabilità dell'attentato verrà infatti addebitata a un gruppo anarchico. Nessenzia è confidente dei carabinieri.

**Persone coinvolte:** Nessenzia, Oscar (autore dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0456**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0456**

record 442

**Denominazione episodio:** **Convegno a Roma su "guerra non ortodossa"**

**Data:** **24/06/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710624**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Roma un convegno di tre giorni sul tema "Guerra non ortodossa e difesa" organizzato dall'Istituto di studi militari Nicola Marselli diretto da Paolo Possenti. Nel corso dei lavori, dopo la prolusione dell'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito Giorgio Liuzzi, svolgono interventi e presentano relazioni Eggardo Beltrametti, il socialdemocratico Ivan Matteo Lombardo, l'ammiraglio Ernesto Forza, Celso De Stefanis del gruppo democristiano "Europa Settanta", il direttore del periodico "Rivista Militare" Vincenzo Fasanotti. Guido Giannettini, collaboratore del Servizio Informazioni Difesa, e Vinicio Araldi, insieme, svolgono una relazione dal titolo "La guerra rivoluzionaria in Italia". Sono presenti, tra gli altri, il generale Corrado Sangiorgio oomandante dell'Arma dei carabinieri, il capitano di vascello Mario Cassisa per lo Stato Maggiore della Marina, il colonnello Ciro Berardinucci per quello dell'Aeronautica, il colonnello Siro Rosseti del Sid associato alla Loggia Propaganda numero 2, Paola Menada ispettrice nazionale del Corpo delle infermiere volontarie, Bartolomeo Ciccardini del gruppo "Europa Settanta", Filippo De Jorio e il deputato Alberto Folchi, entrambi democristiani, Gino Ragno dell' Associazione Amici delle Forze Armate, Randolpho Pacciardi dell' Unione democratica per una nuova Repubblica. Il ministro della difesa Mario Tanassi ha inviato un messaggio di adesione.

**Persone coinvolte:** Possenti, Paolo ; Giannettini, Guido ; Araldi, Vinicio ; Sangiorgio, Corrado ; Cassisa, Mario ; Berardinucci, Ciro ; Rosseti, Siro ; Menada, Paola ; Ciccardini, Bartolomeo ; De Stefanis, Celso ; De Jorio, Filippo ; Lombardo, Ivan Matteo ; Beltrametti, Eggardo ; Ragno, Gino ; Pacciardi, Randolpho ; Liuzzi, Giorgio ; Fasanotti, Vincenzo; Forza, Ernesto ; Folchi, Alberto (partecipanti) ; Tanassi, Mario (invia adesione)

**Organizzazioni coinvolte:** Istituto di studi militari Nicola Marselli ; Ministero della difesa ; Forze Armate ; Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; "Europa Settanta" gruppo della Democrazia Cristiana (Dc) ; Associazione Amici delle Forze Armate ; "Rassegna Militare" periodico ; Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0457**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0457**

record 443

**Denominazione episodio:** **Il gen. Palumbo al comando Cc di Milano**

**Data:** **01/07/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710701**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il generale Giovambattista Palumbo prende possesso a Milano del comando della divisione carabinieri "Pastrengo", favorendo al suo interno la costituzione di un gruppo di potere piduista occulto. Così dichiarerà il tenente colonnello dei carabinieri Nicolò Bozzo, in servizio alla divisione, che ne elencherà gli appartenenti: il tenente colonnello Antonio Calabrese, i colonnelli Aldo Favali, Pietro Musumeci e Rocco Mazzei, il tenente colonnello Giancarlo Pannella e inoltre i colonnelli Dino Mingarelli e Michele Santoro. Diversi di essi, compreso il generale Palumbo, sono associati alla Loggia P2.

**Persone coinvolte:** Palumbo, Giovambattista ( in rapporti, secondo Bozzo, Nicolò, con Calabrese, Antonio ; Favali, Aldo ; Musumeci, Pietro ; Mazzei, Rocco ; Pannella, Giancarlo ; Mingarelli, Dino ; Santoro, Michele )

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0458**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0458**

record 444

**Denominazione episodio:** **Campo per iscritti al Msi in Alto Adige**

**Data:** **01/07/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710701**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Passo Pennes, in una zona impervia a quasi duemila metri di quota e a una trentina di chilometri da Bolzano, un campo paramilitare al quale partecipano una decina di iscritti alle organizzazioni giovanili del Movimento Sociale Italiano. Tra di essi, quasi tutti provenienti dalle Tre Venezie, sono Giuseppe Brancato, Fernando Petracca, Walter Pilo, Renato e Franco Paparella, Vittorio Casagrande, Renzo Motter, Rossano Scarpa, Diego Morini (che risulterà poi informatore del Servizio Informazioni Difesa), Renato Montrasio, Alessio Zanellato, Silvio Albertin, Carlo Trivini e Giuseppe Sturaro, quest'ultimo appartenente anche alla "stay-behind" Gladio. Questi nomi figureranno nei provvedimenti che la Procura della Repubblica di Bolzano adotterà nel corso di un'inchiesta giudiziaria sul campo paramilitare, conclusioni che saranno però respinte dal giudice istruttore innescando un complesso conflitto giudiziario in cui interverranno anche la Procura generale di Trento e la Cassazione. Il processo si svolgerà così soltanto sette anni dopo e tutti gli imputati saranno assolti.

**Persone coinvolte:** Brancato, Giuseppe ; Petracca, Fernando ; Pilo, Walter ; Paparella, Renato ; Paparella, Franco ; Casagrande, Vittorio ; Motter, Renzo ; Scarpa, Rossano ; Morini, Diego ; Montrasio, Renato ; Zanellato, Alessio ; Albertin, Silvio ; Trevini, Carlo ; Sturaro, Giuseppe (presunti partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; "stay-behind" Gladio ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0459**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0459**

record 445

**Denominazione episodio:** **Sequestro di schedature alla Fiat**

**Data:** **05/08/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710805**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** Il pretore penale di Torino perquisisce gli uffici dei "servizi generali" della Fiat a cui fa capo l'ufficio sicurezza diretto da Mario Cellerino e sequestra oltre 150mila schede dimostranti "l'esistenza di una fitta rete di informatori di cui la Fiat si avvaleva con elargizioni di denaro" per assumere informazioni sui propri dipendenti e sui richiedenti l'assunzione. Gli informatori appartengono al gruppo Sios - Aeronautica di Torino, all'Arma dei carabinieri, alla questura e ad altri uffici pubblici. L'operazione giudiziaria è stata provocata dall'esito di una causa di lavoro intentata all'azienda da Caterino Ceresa, già dipendente di Cellerino. Il pretore, per la rilevanza dei possibili reati, trasferisce poi il procedimento alla competenza della Procura della Repubblica. A sua volta il procuratore generale Giovanni Colli chiederà alla Cassazione di spostare il processo da Torino e la Cassazione, accogliendo la richiesta, lo trasferirà a Napoli.

**Persone coinvolte:** Cellerino, Mario ; Ceresa, Caterino (dipendenti Fiat) ; Colli, Giovanni (Procuratore generale di Torino)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Torino ; Procura generale della Repubblica, Tribunale di Torino ; Società Fiat, Torino ; Servizio Informazioni Operative e Situazione) Aeronautica

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Napoli, 20 dicembre 1973.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0460**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0460**

record 446

**Denominazione episodio: Il "golpe Borghese" negato dal capo del Sid**

**Data: 13/08/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19710813**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Sollecitato dal giudice istruttore di Roma a fornire "ogni utile elemento per l'accertamento della verità" in merito al tentativo insurrezionale della notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970, il direttore del Servizio Informazioni Difesa generale Vito Miceli risponde: "Il Servizio venne a conoscenza, nella notte sull'8 dicembre, da fonte fiduciaria, che un gruppo di appartenenti all'estrema destra extraparlamentare avrebbe inteso effettuare, la notte stessa, un imprecisato gesto clamoroso. Dai controlli immediatamente disposti non emerse alcuna conferma della notizia riferita. Ciò nonostante, considerata l'attendibilità della fonte, questo Servizio provvide a informare subito i competenti organi di pubblica sicurezza e dell'Arma dei carabinieri. Ogni ricerca informativa in merito svolta dal Servizio ha portato all'esclusione di collusioni, connivenze o partecipazioni di ambienti o persone militari in attività di servizio".

**Persone coinvolte:** Miceli, Vito (smentisce il tentativo di "golpe")

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0461

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0461

record 447

**Denominazione episodio:** Progetto di attentato all'on. Rumor

**Data:** 00/09/1971

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19710900

**Denominazione di riferimento:** Progetto di attentato

**Descrizione dell'evento:** Nei pressi di un ristorante tra Udine e Tricesimo i veneti Carlo Maria Maggi e Delfo Zorzi propongono a Vincenzo Vinciguerra (tutti e tre appartengono al Movimento Politico Ordine Nuovo di eliminare con un attentato l'onorevole Mariano Rumor, dirigente della Dc (Democrazia Cristiana). Vinciguerra rifiuta la proposta, che comunque gli verrà rinnovata altre due volte nello spazio di sei mesi. Della questione, secondo Carlo Digilio, anch'egli associato al Mpon, si parlerà nel corso di una riunione in una trattoria del Veronese, presenti Digilio, Maggi, Marcello Soffiati e Sergio Minetto. Maggi parlerà dell'attentato a Rumor e riferirà del rifiuto di Vinciguerra, quindi prospetterà la possibilità di reclutare per l'attentato Gianfranco Bertoli, "che si faceva passare per anarchico individualista".

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria ; Zorzi, Delfo (promotori del progetto) ; Vinciguerra, Vincenzo (rifiuta la proposta); Bertoli, Gianfranco (proposto in alternativa presenti Digilio, Carlo ; Soffiati, Marcello e Minetto, Sergio)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 18 luglio 1998.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0462

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0462

record 448

**Denominazione episodio:** **Corso per giovani del Msi a Montesilvano**

**Data:** **22/09/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19710922](#)

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Inizia in un albergo di Montesilvano (Pescara) un corso di aggiornamento politico per dirigenti provinciali del Fronte della Gioventù, l'organizzazione giovanile del Movimento Sociale Italiano di cui è segretario Massimo Anderson. Molti dirigenti del partito intervengono ai lavori, da Tullio Abelli a Guido Virzi, da Stefano Menicacci a Bruno Biagiotti. Svolge una conferenza anche Giacinto Auriti, professore universitario a Roma, che dice tra l'altro: "Oggi non è più il tempo della marcia su Roma, ma della marcia su Mosca". Tra i partecipanti al corso Pierluigi Concutelli, Franco Giomo, Massimo Batani, Valerio Viccei.

**Persone coinvolte:** Anderson, Massimo ; Abelli, Tullio ; Virzi, Guido ; Menicacci, Stefano ; Biagiotti, Bruno ; Auriti, Giacinto (relatori) ; Concutelli, Pierluigi ; Giomo, Franco ; Batani, Massimo ; Viccei, Valerio (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte della Gioventù (Fdg) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:** in "L'occulta strategia della guerra senza confini", p. 8.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0463](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0463](#)

record 449

**Denominazione episodio:** **Convegno a Roma di Potere Operaio**

**Data:** **24/09/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710924**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Si apre al palazzo dei congressi di Roma la conferenza dell'organizzazione di Potere Operaio. Partecipano al dibattito con relazioni e interventi Franco Piperno, Oreste Scalzone, Antonio (Toni) Negri, Lanfranco Pace, Carlo Fioroni, Emilio Vesce, Mario Dalmaviva, Lauso Zagato, Alberto Magnaghi, Italo Sbrogiò e altri. Potere Operaio fa la scelta della lotta armata, qualificandosi come "il partito dell'insurrezione e della presa del potere". Dopo il convegno, testimonierà Fioroni, Piperno avvierà contatti con l'editore Giangiacomo Feltrinelli per creare un comando unificato delle organizzazioni clandestine.

**Persone coinvolte:** Piperno, Franco ; Scalzone, Oreste ; Negri, Antonio detto Toni ; Pace, Lanfranco ; Fioroni, Carlo ; Vesce, Emilio ; Dalmaviva, Mario ; Zagato, Lauso ; Magnaghi, Alberto ; Sbrogiò, Italo (partecipanti) ; Feltrinelli, Giangiacomo (in contatto con Piperno)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop)

**Note:** in "Potere Operaio", 25 settembre e 25 ottobre 1971.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0464**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0464**

record 450

**Denominazione episodio:** **Convegno internazionale di Po a Firenze**

**Data:** **01/10/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711001**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Un convegno internazionale di Potere Operaio si tiene a Firenze in un ostello per studenti. Presiede Franco Piperno e intervengono rappresentanti del Black Workers Congress statunitense, delle Black Panthers inglesi, del Movimento Popular Dominicano, del Gruppo Autonomo di Zurigo, del Proletarische Front di Amburgo, del Rote Zellen Gruppe di Hannover, di Materiaux pour l'Information di Parigi, dell'Irish Republican Army irlandese. Quest'ultima organizzazione è rappresentata da Seamus Costello.

**Persone coinvolte:** Piperno, Franco ; Costello, Seamus (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop) ; Black Workers Congress statunitense; Black Panthers inglesi; Movimento Popular Dominicano ; Gruppo Autonomo di Zurigo; Proletarische Front di Amburgo; Rote Zellen Gruppe di Hannover; Materiaux pour l'Information di Parigi; Irish Republican Army (Ira)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0465**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0465**

record 451

**Denominazione episodio:** **Sindona acquista il "Rome Daily American"**

**Data:** **00/10/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711000**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Su sollecitazione dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Graham Martin, Michele Sindona rileva la proprietà del "Rome Daily American", quotidiano in lingua inglese in forte passivo e prossimo alla chiusura. Sindona conclude l'operazione insieme a Mark Antinucci e diviene presidente della società editrice.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele ( acquista il giornale con Antinucci, Mark su sollecitazione di Martin, Graham)

**Organizzazioni coinvolte:** "Rome Daily American" quotidiano ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0466**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0466**

record 452

**Denominazione episodio:** **Campo di Ordine Nuovo nel Lecchese**

**Data:** **00/10/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711000**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** A Barni, sulle montagne di Lecco, viene impiantato un campo per l'addestramento all'uso delle armi e degli esplosivi e sulle tecniche di guerriglia. Vi partecipano elementi del Movimento Politico Ordine Nuovo veneti e milanesi. Tra i primi Martino Siciliano, tra i secondi Giancarlo Rognoni, Giancarlo Esposti, Pier Luigi Pagliai, Francesco Zaffoni e Angelo Angeli, quasi tutti appartenenti al gruppo La Fenice di Milano.

**Persone coinvolte:** Siciliano, Martino ; Rognoni, Giancarlo ; Esposti, Giancarlo ; Pagliai, Pier Luigi ; Zaffoni, Francesco ; Angeli, Angelo (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; La Fenice, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0467**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0467**

record 453

**Denominazione episodio:** **Falsi dell'Aeronautica per strage a Villafranca**

**Data:** **01/10/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711001**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un aereo militare pilotato dal tenente colonnello Cosimo Saponaro, in volo di prova, precipita all'aeroporto di Villafranca Veronese provocando una strage tra il personale a terra. Muoiono, oltre al pilota, quattro ufficiali, due sottufficiali e un aviere. Distrutti anche due aerei parcheggiati. Alla Procura della Repubblica di Verona, competente a svolgere le indagini del caso, l'Aeronautica militare comunicherà: " Si attribuisce l'incidente a causa imprecisata", col che l'inchiesta penale si concluderà. In realtà, come verrà accertato successivamente, l'Aeronautica militare compie "una serie di falsi ideologici". In un suo documento interno, non prodotto all'autorità giudiziaria, le vere cause dell'incidente sono così riassunte: motivi "di carattere psicofisiologico" da attribuire al pilota Saponaro, "scarsa azione di comando da parte dei vari comandi gerarchici, carenza di controllo da parte degli stessi comandi, insufficiente pianificazione della missione".

**Persone coinvolte:** Saponaro, Cosimo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Verona ; Aeronautica Militare

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0468**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0468**

record 454

**Denominazione episodio:** **Morte dell'avv. Ambrosini a Roma**

**Data:** **20/10/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711020**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio controverso

**Descrizione dell'evento:** Nel cortile del Policlinico di Roma viene rinvenuto il corpo dell'avvocato Vittorio Ambrosini, che la polizia conclude essersi suicidato lanciandosi dalla finestra della camera in cui era ricoverato. Dubbi su questa versione, che tuttavia resterà quella definitiva, vengono avanzati in considerazione della personalità della vittima: fratello del presidente della Corte Costituzionale Gaspare Ambrosini, ha avuto rapporti con l'estrema sinistra e con l'estrema destra e dopo la strage di Milano del 12 dicembre 1969 (Piazza Fontana) ha scritto una lettera personale al ministro dell'interno Franco Restivo in cui denunciava, tra l'altro, possibili responsabilità dell'estrema destra.

**Persone coinvolte:** Ambrosini, Vittorio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0469**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0469**

record 455

**Denominazione episodio:** **Rinvenimento armi del gruppo Freda**

**Data:** **05/11/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711105**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Durante lavori di restauro di una soffitta di una casa di Castelfranco Veneto vengono rinvenuti cinque mitra, otto pistole, quattro silenziatori e centinaia di cartucce. Collegato risulterà un deposito di esplosivi a Crespano del Grappa contenente 35 candelotti. Viene arrestato Giancarlo Marchesin, consigliere comunale del Psi (Partito Socialista Italiano) e proprietario della soffitta di Castelfranco. Prima le armi erano passate per le mani di Franco Comacchio e Ruggero Pan, a cui erano state date dai fratelli Giovanni e Angelo Ventura perchè le nascondessero. Esse costituiscono parte della dotazione dell'organizzazione terroristica veneta.

**Persone coinvolte:** Marchesin, Giancarlo (arrestato) ; Comcchio, Franco ; Pan, Ruggero ; Ventura, Giovanni ; Ventura, Angelo (interessati alle armi)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Socialista Italiano (Psi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0470**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0470**

record 456

**Denominazione episodio:** **Pubblicazione del periodico "Riscossa Giovanile"**

**Data:** **05/11/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711105**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce a Brescia il primo numero del periodico di estrema destra "Riscossa Giovanile", direttore Giuseppe (Beppino) Benedetti, direttore responsabile Antonio Grande. Nella presentazione è scritto tra l'altro: "Noi ci battiamo per imporre in Italia, in Europa e nel mondo un ordine nuovo, un ordine militante e di combattenti, un ordine di asceti e di guerrieri. Noi dobbiamo essere una schiera di legionari tesa ad un unico scopo: la conquista del potere". Tra le firme ricorrenti quelle di Ettore Capano, Enzo De Canio, Marcello Mainardi, Fernando Ferrari, Roberto Agnellini, Walter Moretti. Mainardi è amico da molti anni di Giuseppe (Pino) Rauti, con il quale venne internato alla fine della seconda guerra mondiale in campi di prigionia inglesi in Algeria.

**Persone coinvolte:** Benedetti, Giuseppe detto Beppino ; Grande, Antonio ; Capano, Ettore ; De Canio, Enzo ; Mainardi, Marcello ; Ferrari, Fernando ; Agnellini, Roberto ; Moretti, Walter ( collaboratori della pubblicazione) ; Rauti, Giuseppe detto Pino (amico di Mainardi)

**Organizzazioni coinvolte:** "Riscossa Giovanile" periodico di Brescia

**Note:** in "Rapporto sulla violenza fascista in Lombardia", p. 484.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0471**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0471**

record 457

**Denominazione episodio:** **Autorizzazione di "Resistenza Democratica"**

**Data:** **09/11/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711109**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Milano autorizza la pubblicazione del periodico "Resistenza Democratica", organo del Comitato di Resistenza Democratica. Il primo numero uscirà con la data gennaio 1972. Direttore Edgardo Sogno, responsabile Carlo Palumbo, editore Enzo Tiberti.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Palumbo, Carlo ; Tiberti, Enzo (direttori ed editore)

**Organizzazioni coinvolte:** "Resistenza Democratica" periodico Milano ; Comitato di Resistenza Democratica (Crd)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0472**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0472**

record 458

**Denominazione episodio:** **Rapina a un supermercato a Milano, Br**

**Data:** **04/12/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711204**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Tre giovani armati e mascherati tendono un agguato al commesso di un grande magazzino di Milano e lo costringono a consegnare la borsa con l'incasso: venti milioni e mezzo. L'azione verrà attribuita alle Brigate Rosse) dall'autorità giudiziaria inquirente, che ne riterrà responsabili Renato Curcio, Pietro Morlacchi e Mario Moretti.

**Persone coinvolte:** Curcio, Renato ; Morlacchi, Pietro ; Moretti, Mario (indicati come rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0473**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0473**

record 459

**Denominazione episodio:** **Raduno di ex militari italo - tedeschi, 1971**

**Data:** **05/12/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711205**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Per celebrare il trentennale della battaglia di Bir el Gobi si incontrano a Ponti sul Mincio gli ex combattenti italiani dell'Associazione volontari di Bir el Gobi e gli ex combattenti tedeschi del Deutsches Afrikakorps. Tra i primi Mario Giachi e Fernando Tanucci Nannini, ex generale e ora senatore del Msi (Movimento Sociale Italiano); tra i secondi Karl Zimmermann.

**Persone coinvolte:** Giachi, Mario ; Tanucci Nannini, Fernando (ex-militari italiani); Zimmermann, Karl (ex-militare tedesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione volontari di Bir el Gobi ; Deutsches Afrikakorps (Dak) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0474**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0474**

record 460

**Denominazione episodio:** **Nomina di Gelli a segretario della P2**

**Data:** **11/12/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711211**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Con una sua circolare il gran maestro del Grande Oriente d'Italia Lino Salvini annuncia la nomina di Licio Gelli a segretario organizzativo della Loggia Propaganda numero 2. Scrive Salvini: "Gelli è ben conosciuto da tutti noi che ne abbiamo potuto apprezzare la vasta, costante e diligente opera svolta in seno alla nostra organizzazione. La P2 è stata adeguatamente ristrutturata per renderla più funzionale e soprattutto per rafforzare ancora più il segreto di copertura indispensabile per proteggere tutti coloro che per determinati motivi particolari, inerenti al loro stato, devono restare occulti". La decisione di Salvini sarà poi contestata da un futuro gran maestro del Goi, Armando Corona, secondo il quale "Gelli fu nominato segretario della Loggia propaganda con un atto assolutamente illegittimo".

**Persone coinvolte:** Salvini, Lino (gran maestro Goi) ; Gelli, Licio (segretario organizzativo della P2) ; Corona, Armando (futuro gran maestro Goi)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Grande Oriente d'Italia (Goi)

**Note:** Circolare 11 dicembre 1971, Commissione P2.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0475**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0475**

record 461

**Denominazione episodio:** **Primo convegno del Crd a Bologna**

**Data:** **18/12/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711218**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si svolge in un albergo di Bologna il primo convegno nazionale del Comitato di Resistenza Democratica. Ad ascoltare Edgardo Sogno, il quale ripete che "la crisi dell'attuale regime è irreversibile" e stigmatizza "l'evidente e tendenziosa inflazione propagandistica dell'episodio Borghese, da modesta e quasi grottesca esercitazione di attempati goliardi elevato a scandalosa minaccia di colpo di stato", sono appartenenti ai partiti socialdemocratico, liberale, repubblicano e democristiano. Tra di essi Aldo Cucchi, Massimo De Carolis, Piero Rchetto, Guido Bersellini, Antonio Calvi, Ercole Camurani, Francesco Baffigi, Enzo Tiberti, Livio Caputo, Vinicio Rastrelli e inoltre Curzia Ferrari rappresentanza del Sindacato Libero Scrittori, Franco Carlino della Confederazione Studentesca e il frate Tommaso Toschi del Circolo Giorni Nuovi di Bologna.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Cucchi, Aldo ; De Caroli, Massimo ; Rchetto, Piero ; Bersellini, Guido ; Calvi, Antonio ; Camurani, Ercole ; Baffigi, Francesco ; Tiberti, Enzo ; Caputo, Livio ; Rastrelli, Vinicio ; Ferrari, Curzia ; Carlino, Franco ; Toschi, Tommaso (presenti al convegno)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di Resistenza Democratica (Crd) ; Sindacato Libero Scrittori ; Confederazione Studentesca ; Circolo Giorni Nuovi, Bologna

**Note:** in E. Sogno, "La seconda repubblica", p. 90.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0476**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0476**

record 462

**Denominazione episodio:** **Secondo arresto di Freda e Ventura**

**Data:** **22/12/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711222**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Treviso firma un nuovo mandato di cattura a carico di Franco Freda e Giovanni Ventura e riassume la competenza a proseguire le indagini. Il provvedimento è la conseguenza del rinvenimento di armi nella soffitta di Castelfranco Veneto e infatti seguono la stessa sorte di Freda e Ventura anche Angelo Ventura, Franco Comacchio, Ruggero Pan e Gianfranco Marchesin. Trascorse ventiquattro ore il magistrato fa perquisire una cassetta di sicurezza intestata a Maria Greggio, madre di Ventura, presso una banca di Montebelluna. All'interno della cassetta vengono rinvenuti anche numerosi rapporti che Guido Giannettini redige per il Servizio Informazioni Difesa e consegna in copia all'organizzazione terroristica veneta.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Ventura, Giovanni ; Ventura, Angelo ; Comacchio, Franco ; Pan, Ruggero ; Marchesin, Gianfranco (arrestati) ; Giannettini, Guido (autore dei rapporti contenuti nella cassetta di Greggio, Maria)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0477**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0477**

record 463

**Denominazione episodio:** Presunta "conversione" al marxismo di Ventura

**Data:** 07/01/1972

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19720107

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** In una nota del Servizio Informazioni Difesa si accenna a una conversione del neofascista Giovanni Ventura (finanziato dai fratelli Pietro e Alvisè Loredan) "al marxismo per secondi fini, quali l'infiltrazione nel movimento con intenti provocatori".

**Persone coinvolte:** Ventura, Giovanni (infiltrato - provocatore) ; Loredan, Pietro ; Loredan, Alvisè (finanziatori di Ventura)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 3 febbraio 1998.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0478

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0478

record 464

**Denominazione episodio:** **Attentato all' on. De Michieli (Msi) a Udine, Mpon**

**Data:** **26/01/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720126**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** A Udine un ordigno viene fatto esplodere contro l'abitazione di Ferruccio De Michieli Vitturi, deputato del Movimento Sociale Italiano. Autore dell'attentato è Vincenzo Vinciguerra, del Movimento Politico Ordine Nuovo. Negli ambienti della destra radicale De Michieli è ritenuto un "molle". Dopo l'attentato egli comunica in via confidenziale alla polizia giudiziaria di ritenere responsabile Vinciguerra, ma le indagini saranno indirizzate a sinistra.

**Persone coinvolte:** De Michieli Vitturi, Ferruccio (vittima) ; Vinciguerra, Vincenzo (autore dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0479**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0479**

record 466

**Denominazione episodio: Fondi Usa a partiti italiani tramite Miceli**

**Data: 11/02/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19720211**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** All' Ambasciata Usa di Roma si manifesta un serio conflitto tra l' ambasciatore Martin Graham e il capo della stazione locale della Central Intelligence Agency Howard Stone. Materia del contrasto, secondo la ricostruzione che della vicenda farà il deputato statunitense Otis Pike, a capo di una commissione d'inchiesta sulle attività della Cia all'estero, è "la riluttanza" di Stone a prendere contatti con il direttore del Servizio Informazioni Difesa generale Vito Miceli per la distribuzione di fondi segreti americani e organizzazioni soprattutto di destra in vista delle elezioni politiche in Italia. Il contrasto sarà superato. Stando al rapporto Pike, attraverso Miceli "un importante partito politico ricevette 3.4 milioni di dollari, un'organizzazione politica creata e sostenuta dalla Cia altri 3.4 milioni di dollari, altre organizzazioni e partiti 1.3 milioni di dollari". Intermediario tra Martin e Miceli è il colonnello dell'esercito americano James Clavio. Dopo che, tra qualche anno, il rapporto della commissione Pike sarà reso in parte pubblico, l' 1 marzo 1976 l' ambasciatore americano in Italia John Volpe spedisce un rapporto al segretario di Stato Henry Kissinger che concluderà: "Le continue rivelazioni sulla Cia hanno convinto larga parte dei giovani e gli idealisti che gli Usa avevano poca fiducia nella democrazia italiana. Molti hanno persino accettato la conclusione che il nostro governo si sia abbassato a commissionare atti terroristici nella speranza di provocare una reazione di destra. I meno idealisti credono semplicemente che noi siamo abbastanza stupidi da elargire fondi a gente di cui nessun italiano si fiderebbe".

**Persone coinvolte:** Graham, Martin ( contrasto con Stone, Howard) ; Clavio, James (intermediario fra Miceli, Vito e Graham, Martin) ; Pike, Otis (capo Commissione Usa su Cia) ; Volpe, John (suo rapporto a Kissinger, Henry)

**Organizzazioni coinvolte:** Central Intelligence Agency (Cia) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma; Segreteria di Stato Usa

**Note:** in "The Pike Report", p. 16; in P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", p.65

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0481

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0481

record 467

**Denominazione episodio:** **Autorizzato il periodico "Lotta Europea"**

**Data:** **12/02/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720212**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Milano autorizza la pubblicazione di "Lotta Europea", che si definisce mensile di politica e cultura. Direttore responsabile Luciano Buonocore, redattore capo Giovanni Monastra, nel comitato di redazione Adamo Degli Occhi, Piero Bianchi e Roberto Tajani. La pubblicazione intende "costruire la linea di sbarramento all'avanzata sovversiva" determinata dall'attacco del marxismo, dell'anarchia e dell'apostasia". Buona parte degli animatori del periodico fanno riferimento al Movimento Sociale Italiano, alla Lega Italia Unita e al Comitato Cittadino Anticomunista - Maggioranza Silenziosa.

**Persone coinvolte:** Buonocore, Luciano ; Monastra, Giovanni ; Degli Occhi, Adamo ; Bianchi, Piero ; Tajani, Roberto (collaboratori della pubblicazione)

**Organizzazioni coinvolte:** "Lotta Europea" periodico ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Lega Italia Unita ; Comitato Cittadino Anticomunista - Maggioranza Silenziosa

**Note:** in "Rapporto sulla violenza fascista in Lombardia", p. 538.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0482**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0482**

record 468

**Denominazione episodio:** Festa per Sindona al Grand Hotel di Roma

**Data:** 15/02/1972

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19720215

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Organizzato da Michele Sindona, che intende celebrare l'acquisto del giornale "Rome Daily American", si svolge al Grand Hotel di Roma un ricevimento. Tra gli intervenuti l'ambasciatore americano Graham Martin, il presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale Giuseppe Petrilli, il sindaco di Roma Clelio Darida, il presidente del Consiglio Nazionale per l'Economia e il Lavoro Pietro Campilli, l'ex ministro socialdemocratico Giuseppe Lupis.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele ; Martin, Graham ; Petrilli, Giuseppe ; Darida, Clelio ; Campilli, Pietro ; Lupis, Giuseppe (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; "Rome Daily American", quotidiano ; Istituto per la Ricostruzione Industriale (Iri) ; Consiglio Nazionale per l'Economia e il Lavoro (Cnel)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0483

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0483

record 469

**Denominazione episodio:** **Primo processo fallito per strage di Milano**

**Data:** **23/02/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720223**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Davanti alla Corte d'assise di Roma inizia il processo agli anarchici accusati della strage di Piazza Fontana a Milano e degli altri attentati del 12 dicembre 1969. Salterà all'ottava udienza, il 7 marzo, quando la Corte dichiarerà la propria incompetenza per territorio riconoscendo invece quella di Milano, a cui rinvierà gli atti. E' stato infatti accertato che il giudice istruttore e il pubblico ministero di Roma si sono illecitamente appropriati dell'inchiesta declassando la mancata esplosione dell'ordigno in una banca di Milano (ultimo della serie e determinante per l'assegnazione della competenza) in semplice detenzione e trasporto illegale di esplosivo anzichè attribuirgli il reato di strage.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0484**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0484**

record 470

**Denominazione episodio:** **Rinvenimento armi di Gladio ad Aurisina**

**Data:** **24/02/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720224**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine e segrete

**Descrizione dell'evento:** Ad Aurisina (Trieste) viene casualmente rinvenuto un "nasco", ossia un nascondiglio contenente armi della "stay-behind" Gladio, dal quale risulterà mancante parte della dotazione di armi ed esplosivi o la loro sostituzione. L'immediata attivazione del Servizio Informazioni Difesa porterà al blocco delle indagini e all'archiviazione della relativa inchiesta giudiziaria. Il ritrovamento spingerà il responsabile di Gladio colonnello Gerardo Serravalle a smantellare l'intera rete di nascondigli con il consenso del direttore del Servizio generale Vito Miceli. I vuoti nella dotazione del "nasco" saranno poi messi in relazione dall'autorità giudiziaria di Venezia con l'utilizzo di materiale da esso proveniente per compiere la strage di Peteano del maggio 1972.

**Persone coinvolte:** Serravalle, Gerardo ; Miceli, Vito (ritirano i "nasco")

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0485**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0485**

record 471

**Denominazione episodio:** **Scarcerazione detenuti per "golpe Borghese"**

**Data:** **25/02/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720225**

**Denominazione di riferimento:** Liberazione di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Un'ordinanza della Sezione istruttoria presso la Corte d'appello di Roma dispone la scarcerazione dei detenuti per il tentato "golpe Borghese" per insufficienti indizi di colpevolezza. Riacquistano così la libertà Remo Orlandini, Mario Rosa, Giovanni De Rosa, Giuseppe Lo Vecchio e Sandro Saccucci. Il provvedimento giudiziario determina lo stallo dell'inchiesta sui fatti accaduti la notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970 e addebitati, tra l'altro, al Fronte Nazionale.

**Persone coinvolte:** Orlandini, Remo ; Rosa, Mario ; De Rosa, Giovanni ; Lo Vecchio, Giuseppe ; Saccucci, Sandro (scarcerati)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0486**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0486**

record 472

**Denominazione episodio:** **Manifestazione del Crd a Milano**

**Data:** **27/02/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720227**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Al teatro Odeon di Milano si svolge una manifestazione del Comitato di Resistenza Democratica. Edgardo Sogno denuncia il "disastroso fallimento dei governi di centrosinistra", il deputato della Democrazia Cristiana Marcello Simonacci afferma che "il centrosinistra ci ha portato alla rovina". Intervengono alla manifestazione, tra gli altri, Aldo Cucchi, Vitaliano Peduzzi, Filippo Jacini, Paolo Pillitteri, Guido Bersellini, Massimo De Carolis, Sandro Canestrari, Tommaso Toschi, Massimo De Leonardis. Simonacci è anche membro del direttivo della Federazione Italiana Volontari della Libertà.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Simonacci, Marcello ; Cucchi, Aldo ; Peduzzi, Vitaliano ; Jacini, Filippo ; Pillitteri, Paolo ; Bersellini, Guido ; De Carolis, Massimo ; Canestrari, Sandro ; Toschi, Tommaso ; De Leonardis, Massimo (presenti alla manifestazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di Resistenza Democratica (Crd) ; Federazione Italiana Volontari della Libertà (Fivl)

**Note:** in E. Sogno, "La seconda repubblica", p. 127.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0487**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0487**

record 473

**Denominazione episodio:** **Forziati (Mpon) fugge da Trieste in Spagna**

**Data:** **00/03/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720300**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Convocato dall'autorità giudiziaria di Treviso, temendo di essere arrestato, il triestino Gabriele Forziati si sottrae alla convocazione e preferisce espatriare. Il piano viene attuato con l'intervento di Francesco Neami, Manlio Portolan, Giangastone Romani, Carlo Maria Maggi e Marcello Soffiati, informatore della Questura di Verona e agente "fiduciario" dei Servizi segreti militari nordamericani oltre che aderente al Movimento Politico Ordine Nuovo come quasi tutti gli altri, compreso Forziati. Il quale riparerà in Spagna e poi in Grecia. Ad accompagnarlo in Spagna sarà Soffiati.

**Persone coinvolte:** Forziati, Gabriele ( fugge in Spagna); Neami, Francesco ; Portolan, Manlio ; Romani, Giangastone ; Maggi, Carlo Maria ; Soffiati, Marcello (collaborano alla fuga)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Servizi segreti militari, Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0488**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0488**

record 474

**Denominazione episodio:** Arresto di Rauti su mandato di Treviso

**Data:** 02/03/1972

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19720302

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Giuseppe (Pino) Rauti, dirigente nazionale del Movimento Sociale Italiano e fondatore del Centro Studi Ordine Nuovo, viene arrestato a Roma e trasferito in carcere a Treviso su mandato di cattura del giudice istruttore di quella città. E' accusato tra l'altro, insieme a Franco Freda e Giovanni Ventura, degli attentati a Milano del 25 aprile 1969 e di quelli sui treni dell'agosto 1969. Guido Giannettini, collaboratore del Servizio Informazioni Difesa, aveva preannunciato l'arresto al dirigente del Servizio generale Gianadelio Maletti.

**Persone coinvolte:** Rauti, Giuseppe detto Pino (arrestato e accusato con Freda, Franco e Ventura, Giovanni) ; Giannettini, Guido (preannuncia l'arresto a Maletti, Gianadelio)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0489

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0489

record 475

**Denominazione episodio:** **Sequestro Macchiarini a Milano, Br**

**Data:** **03/03/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720303**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Il dirigente della Sit-Siemens di Milano Idalgo Macchiarini appena uscito dallo stabilimento viene aggredito, caricato su un furgone, percosso e fotografato. Dopo circa mezz'ora sarà abbandonato. Successivamente verrà diffusa una fotografia di Macchiarini con una pistola puntata alla testa e un cartello al collo in cui si parla di "processo" da parte delle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Macchiarini, Idalgo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0490**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0490**

record 476

**Denominazione episodio:** **Ucciso passante durante disordini a Milano**

**Data:** **11/03/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720311**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Gruppi extraparlamentari riuniti nel Comitato nazionale di lotta contro la strage di Stato indicano a Milano una manifestazione di protesta, che viene vietata dalla Questura. La manifestazione, nella quale Potere Operaio e Lotta Continua costituiscono il servizio d'ordine, si svolge ugualmente e ne nascono duri scontri con la polizia. Nel corso di essi un candelotto lacrimogeno sparato da un agente uccide un passante, il pensionato Giuseppe Tavecchio.

**Persone coinvolte:** Tavecchio, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato nazionale di lotta contro la strage di Stato ; Potere Operaio (Potop) ; Lotta Continua (Lc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0491**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0491**

record 477

**Denominazione episodio:** **Irruzione delle Br in sezione Msi del Milanese**

**Data:** **13/03/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720313**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Quattro uomini e una donna armati e mascherati fanno irruzione nella sede della sezione del Movimento Sociale Italiano di Cesano Boscone, nel Milanese. Nei locali è presente solo il fiduciario, Bartolomeo Di Mino, che viene percosso, incatenato e fotografato. Poi gli aggressori se ne vanno rubando documenti e una macchina per scrivere e dopo aver tracciato su una parete la scritta Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Di Mino, Bartolomeo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0492**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0492**

record 478

**Denominazione episodio:** **Morte dell'editore Feltrinelli a Segrate**

**Data:** **14/03/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720314**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Verso le nove di sera muore dilaniato da una carica esplosiva nella campagna di Segrate, alla periferia di Milano, Giangiacomo Feltrinelli. Secondo la versione ufficiale stava tentando di collocare un ordigno ai piedi di un traliccio dell'energia elettrica e poco distante, a San Vito di Gaggiano, viene scoperto un altro traliccio minato. Il cadavere, che ha indosso documenti falsi intestati a Vincenzo Maggioni, è riconosciuto il giorno successivo per quello di Feltrinelli. Poco distante è parcheggiato un furgone, il cui contratto di assicurazione porterà a Carlo Fioroni e che si accerterà essere stato ritirato da un'autofficina da Giuseppe Saba. La morte di Feltrinelli segna la fine dei Gruppi di Azione Partigiana, di cui l'editore era stato ispiratore e animatore. L'organizzazione viene smantellata, le sue sedi individuate e ha luogo una serie di arresti. Meno di due mesi dopo la morte di Feltrinelli il Centro di Controspionaggio di Milano del Servizio Informazioni Difesa spiegherà a modo suo in una nota alla Direzione a Roma alcuni risvolti dell'attività della vittima: "Le relazioni tra Giangiacomo Feltrinelli e i sovietici risalgono ad epoca remota. Le risultanze dell'inchiesta giudiziaria sul caso Feltrinelli dimostrano l'esistenza di una vasta e potente organizzazione paramilitare per un piano di azioni terroristiche che avrebbero dovuto avere come obiettivi ponti, stazioni, aeroporti e installazioni radio perfino dell'Arma dei carabinieri. Tale piano doveva scattare a breve scadenza se l'incidente di Segrate, destinato a costituirne il prodromo, non ne avesse sconvolto i programmi. Per recidere i legami che uniscono gli agenti sovversivi dell'Urss con i fiduciari dei partiti di estrema sinistra e i nuclei eversivi e paramilitari, si ritiene che sia essenziale espellere dal nostro territorio l'intero gruppo sovietico qui operante". Nota del Sid di Milano particolarmente tendenziosa con il chiaro intento, distorcendo l'istruttoria in corso fino a falsificarne i contenuti, di ingigantire un inesistente pericolo di golpe "rosso" (mentre è vero il contrario) e di dare per scontati supposti legami di partiti e di terroristi di sinistra con i servizi segreti sovietici.

**Persone coinvolte:** Feltrinelli, Giangiacomo (vittima) ; Maggioni, Vincenzo ; Fioroni, Carlo ; Sala, Umberto (in contatto con Feltrinelli)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppi di Azione Partigiana (Gap) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**Nota Cs di Milano del Sid 6 maggio 1972

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0493**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0493**

record 479

**Denominazione episodio:** **Sospettati di strage Freda, Ventura e Rauti**

**Data:** **21/03/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720321**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Treviso firma la sentenza con cui, "sulla richiesta del pubblico ministero di procedere a carico di Rauti Giuseppe, Freda Franco e Ventura Giovanni anche per i reati di strage commessi a Roma e Milano il 12 dicembre 1969 (Piazza Fontana), dichiara la propria incompetenza per ragioni di territorio e ordina la trasmissione di tutti gli atti al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano". Sull'organizzazione terroristica veneto-romana cade così il sospetto di aver compiuto la strage di Milano, intanto il giudice istruttore di Treviso, spogliandosi dell'inchiesta, emette avviso di reato contro i tre con la nuova accusa.

**Persone coinvolte:** Rauti, Giuseppe detto Pino ; Freda, Franco ; Ventura, Giovanni (avviso di reato per strage)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio Istruzione, Tribunale di Treviso ; Procura della Repubblica, Tribunale di Milano

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Treviso, 21 marzo 1972

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0494**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0494**

record 480

**Denominazione episodio:** **A Lione l'undicesima assemblea del Noe**

**Data:** **01/04/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720401**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** All'undicesima assemblea del Nouvel Ordre Européen il segretario centrale Guy (Gaston-Armand) Amaudruz incita a "intesificare la lotta contro le forze di dissoluzione della nostra civiltà tradizionale". La "dichiarazione" finale prende in esame particolarmente la situazione italiana: "Mentre i pericoli esterni ed interni per l'Europa si sono aggravati al punto di far presagire il peggio, rileviamo con soddisfazione l'imminente fallimento della plutodemocrazia europea, fallimento che avviene già in Italia malgrado il ricorso al terrore poliziesco e giudiziario".

**Persone coinvolte:** Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy (presente all'assemblea)

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. III, tomo I, p. 147.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0495**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0495**

record 481

**Denominazione episodio: Lc e "violenza rivoluzionaria"**

**Data: 01/04/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19720401**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Rimini un convegno nazionale di Lotta Continua che ha all'ordine del giorno, come è scritto nel documento preparatorio, la necessità di "preparare il movimento a uno scontro generalizzato, con un programma politico che ha come avversario lo Stato e come strumento l'esercizio della violenza rivoluzionaria". L'opzione della lotta armata viene lungamente dibattuta, ma anche dopo la conclusione del convegno sarà respinta da gran parte degli appartenenti all'organizzazione di estrema sinistra, provocando però l'inizio della diaspora dei gruppi di minoranza militaristi.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Lotta Continua (Lc)

**Note:** in A. Cazzullo, "I ragazzi che volevano fare la rivoluzione", p. 184.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0496

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0496

record 482

**Denominazione episodio: Autorizzazione del periodico "La Fenice"**

**Data: 14/04/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19720414**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Milano autorizza la pubblicazione del periodico di estrema destra "La Fenice", che si definisce "foglio di battaglia politica" e già uscito ripetutamente nella veste di "numero unico". Responsabile Giancarlo Rognoni, tra i collaboratori Aldo Novara, Nico Azzi, Mario Di Giovanni, Piero Battiston. Riporta la citazione "La democrazia è la barbarie nel senso romano della parola" ed è schierato sulle posizioni del Movimento Sociale Italiano) e del Movimento Politico Ordine Nuovo.

**Persone coinvolte:** Rognoni, Giancarlo ; Novara, Aldo ; Azzi, Nico ; Di Giovanni, Mario ; Battiston, Piero (collaboratori della pubblicazione)

**Organizzazioni coinvolte:** "La Fenice", periodico, Milano ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:** in "Rapporto sulla violenza fascista in Lombardia", p. 664.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0497

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0497

record 483

**Denominazione episodio:** **Irruzione in base Gap a Milano, via Subiaco**

**Data:** **15/04/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720415**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia fa irruzione in un appartamento di via Subiaco, a Milano, una delle basi dei Gruppi di Azione Partigiana. Vengono catturati due latitanti: Augusto Viel, già appartenente al Gruppo XXII Ottobre, e Umberto Saba. Sono sequestrati documenti, armi, denaro e capi di vestiario appartenuti a Giangiacomo Feltrinelli.

**Persone coinvolte:** Viel, Augusto ; Saba, Umberto (arrestati) ; Feltrinelli, Giangiacomo (sue tracce nella base)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo di Azione Partigiana (Gap) ; Gruppo XXII Ottobre

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0498**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0498**

record 484

**Denominazione episodio:** **Da neofascista esplosivi ai Cc di Trento**

**Data:** **24/04/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720424**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Luigi Biondaro, neofascista trentino confidente dei carabinieri del tenente colonnello Michele Santoro, viene fermato alle porte di Trento da una pattuglia della Guardia di Finanza mentre, armato di pistola, è alla guida di un furgone che trasporta tre casse contenenti spolette militari, bombe a mano e detonatori. Al momento del fermo Biondaro dichiara di lavorare per Santoro e che il trasporto era autorizzato dallo stesso. Il colonnello conferma e la vicenda sarà insabbiata. Il relativo procedimento giudiziario sarà trasferito a Verona, dove Biondaro verrà assolto. Il materiale contenuto nelle tre casse era stato rubato da vagoni ferroviari in sosta in piccole stazioni vicino a Verona.

**Persone coinvolte:** Biondaro, Luigi ( in possesso di esplosivi); Santoro, Michele (al corrente)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0499**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0499**

record 485

**Denominazione episodio:** **Irruzione in base Gap a Milano, via Boiardo**

**Data:** **02/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720502**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** La polizia fa irruzione in un appartamento di via Boiardo, a Milano, una delle basi dei Gruppi di Azione Partigiana. Al termine della perquisizione si presenta alla porta d'ingresso Marco Pisetta, segnalatosi nel 1969 per due attentati a Trento, che viene fermato, interrogato e più tardi rilasciato. Agli inquirenti si è detto disponibile a fornire informazioni. Lo farà una prima volta in giugno, quando il comandante dei carabinieri di Trento colonnello Michele Santoro avvertirà il giudice istruttore di Milano che Pisetta è pronto a farsi interrogare. Il magistrato andrà e Pisetta farà molti nomi ottenendo però scarso credito. Concluso l'interrogatorio, Santoro scriverà ai suoi superiori che, "d'intesa con il Sid" Pisetta era stato "avviato in luogo sicuro, lontano da Trento, per evitare che possa essere avvicinato da organi di polizia". L'appartamento di via Boiardo era stato affittato da un giovane che aveva dichiarato di chiamarsi Luigi Russo: in realtà era Giorgio Semeria delle Brigate Rosse. Appresa incidentalmente la scoperta della base il brigatista Mario Moretti, che vi si sta recando, fugge scampando per un soffio alla cattura. Colpito da un ordine di carcerazione due giorni dopo, il 4 maggio 1972, resterà latitante per quasi nove anni, fino al 4 aprile 1981.

**Persone coinvolte:** Pisetta, Marco (fermato e rilasciato); Santoro, Michele (in contatto con Pisetta) ; Semeria, Giorgio ( affittuario dell'appartamento di via Boiardo); Russo, Luigi alias di Semeria, Giorgio ; Moretti, Mario (sfugge alla cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppi di Azione Partigiana (Gap) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Brigate Rosse Br)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 25 giugno 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0500**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0500**

record 486

**Denominazione episodio:** **Uccisione dell'anarchico Serantini a Pisa**

**Data:** **05/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720505**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** A Pisa durante un comizio del deputato del Msi ( Movimento Sociale Italiano) Giuseppe Nicolai scoppiano disordini e la polizia carica i contestatori sparando lacrimogeni ad altezza d'uomo. Un gruppo di agenti si accanisce contro Franco Serantini, giovane anarchico, percuotendolo a morte. Spirerà due giorni dopo in carcere. Il caso verrà archiviato dall' autorità giudiziaria con la formula "gli autori del delitto sono rimasti ignoti". Due appartenenti alla polizia, il capitano Almerigo Albini e l'agente Mario Colantoni, saranno condannati in Pretura (e assolti in appello) solo per falsa testimonianza.

**Persone coinvolte:** Serantini, Franco (vittima) ; Albini, Almerigo (capitano di pubblica sicurezza e Colantoni, Mario agente condannati in primo grado per falsa testimonianza)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza

**Note:** in C. Stajano, "Il sovversivo", p. 74.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0501**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0501**

record 487

**Denominazione episodio:** **De Lorenzo deputato del Msi**

**Data:** **07/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720507**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il generale in pensione Giovanni De Lorenzo viene nuovamente eletto deputato alle elezioni politiche. Dopo la confluenza dei monarchici nel Movimento Sociale Italiano allargato alla Destra Nazionale, è stato messo in lista dal Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (deputato)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale (Msi-Dn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0502**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0502**

record 488

**Denominazione episodio:** **Opposizione del gen. Miceli all'on. Andreotti**

**Data:** **12/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720512**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Servizio Informazioni Difesa generale Vito Miceli viene ricevuto in udienza dal presidente della Repubblica Giovanni Leone. E' in via di formazione un nuovo governo e il candidato a presiederlo è l'onorevole Giulio Andreotti, già in carica per il disbrigo degli affari ordinari. Secondo quanto dichiarerà lui stesso, Miceli esprime un "parere non favorevole ad una investitura" di Andreotti. Leone smentirà, Miceli insisterà nella sua versione.

**Persone coinvolte:** Miceli, Vito (direttore Sid) ; Leone, Giovanni (Presidente della Repubblica) ; Andreotti, Giulio (candidato alla presidenza del Consiglio).

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Presidenza della Repubblica

**Note:** Atti Camera dei Deputati, seduta del 10 agosto 1976

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0503**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0503**

record 489

**Denominazione episodio:** **Raduno di ex militari italo - tedeschi, 1972**

**Data:** **13/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720513**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Mainz/Rhein (Magonza), nella Repubblica federale tedesca, si svolge un raduno dei reduci del Deutsches Afrikakorps a cui partecipano anche organizzazioni di reduci italiani, invitate da Bernhard Bater su segnalazione di Francesco (Franz) Tampier. In particolare l'invito è stato rivolto a Mario Giachi, presidente dell'Associazione volontari di Bir el Gobi, a Fabio Zirulia, presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra, e a Umberto Corrado, presidente dell'Associazione fra decorati della croce di ferro germanica. A capo della delegazione italiana l'ex generale Fernando Tanucci Nannini, senatore del Movimento Sociale Italiano (Msi).

**Persone coinvolte:** Tanucci Nannini, Fernando ; Giachi, Mario ; Zirulia, Fabio ; Corrado, Umberto (ex-combattenti italiani); Bater, Bernhard ; Tampier, Francesco detto Franz (ex-combattenti tedeschi)

**Organizzazioni coinvolte:** Deutsches Afrikakorps (Dak) ; Associazione volontari di Bir el Gobi ; Associazione nazionale volontari di guerra ; Associazione fra decorati della croce di guerra germanica ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0504**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0504**

record 490

**Denominazione episodio:** **Al Sid carte d'identità rubate a Roma**

**Data:** **14/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720514**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Presso il Comune di Roma vengono rubati 4378 moduli di carta di identità poi ceduti a Guelfo Osmani, malavitoso collaboratore del Servizio Informazioni Difesa, in particolare del tenente colonnello Federigo Mannucci Benincasa. Osmani ne consegnerà 604 al capitano dei carabinieri Giancarlo D'Ovidio, che li utilizzerà per la provocazione di Camerino. Un altro dei moduli servirà al latitante Sergio Picciafuoco per dotarsi di un falso documento intestato a Enrico Vailati.

**Persone coinvolte:** Osmani, Guelfo (collaboratore di Mannucci Benincasa, Federigo) ; D'Ovidio, Giancarlo ; Picciafuoco, Sergio (utilizzatori dei moduli) ; Vailati, Enrico alias di Picciafuoco, Sergio

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0505**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0505**

record 491

**Denominazione episodio:** **Uccisione del commissario Calabresi a Milano**

**Data:** **17/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720517**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alle nove di mattina, mentre sta per salire sull'auto parcheggiata davanti a casa, il commissario dell'Ufficio politico della Questura di Milano Luigi Calabresi viene ucciso con due colpi di pistola sparati da un sicario che poi si allontana sull'auto guidata da un complice. Da due anni e mezzo il funzionario di polizia era ritenuto da gran parte della sinistra come il responsabile della morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli.

**Persone coinvolte:** Calabresi, Luigi (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0506**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0506**

record 492

**Denominazione episodio:** **Rinnovo delle cariche alla Fivl**

**Data:** **20/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720520**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il consiglio della Federazione Italiana Volontari della Libertà, riunito a Roma, procede al rinnovo delle cariche interne. Presidente è designato Paolo Emilio Taviani, ministro democristiano al bilancio; vicepresidenti Edgardo Sogno e Sandro Canestrari, deputato democristiano. Il presidente uscente Aurelio Ferrando rileva "che la Fivl e il Crd possono collaborare per raggiungere eguali fini".

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio (designato presidente subentra a Ferrando, Aurelio) ; Sogno, Edgardo ; Canestrari, Sandro (vicepresidenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Federazione Italiana Volontari della Libertà (Fivl) ; Comitato di Resistenza Democratica (Crd)

**Note:** in "Crd Resistenza Democratica", ottobre 1972.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0507**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0507**

record 493

**Denominazione episodio:** **Attentato a Peteano: 3 Cc morti, Mpon**

**Data:** **31/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720531**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** A seguito di una telefonata anonima che avverte i carabinieri di Gorizia della presenza di un'auto "500" con due fori di proiettile sul parabrezza in una località prossima a Sagrado di Peteano, una pattuglia si reca sul posto. E' una trappola. Durante la perquisizione, quando il tenente Angelo Tagliari tira la levetta di apertura del cofano dell'auto fa scattare il meccanismo di accensione a strappo di un ordigno che esplose ferendo gravemente Tagliari e uccidendo il brigadiere Antonio Ferrero e i carabinieri Donato Poveromo e Franco Dongiovanni. L'attentato, come sarà successivamente accertato, è opera di appartenenti al Movimento Politico Ordine Nuovo di Udine.

**Persone coinvolte:** Ferrero, Antonio ; Poveromo, Donato ; Dongiovanni, Franco ; Tagliari, Angelo ( vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0508**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0508**

record 494

**Denominazione episodio:** **Relazione antimafia Cattanei**

**Data:** **31/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720531**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia approva la relazione del suo presidente, il deputato democristiano Francesco Cattanei. In essa si sottolineano aspetti nuovi come "la centralità del traffico dei tabacchi e della droga", "l'uso terroristico e professionale di una violenza indiscriminata", l'espansione in tutto il territorio nazionale e "la ragione di sopravvivenza della mafia" che risiede nei "rapporti di complicità e di connivenza con i poteri pubblici". Alla presidenza della Commissione, a Cattanei succederà il senatore democristiano Luigi Carraro.

**Persone coinvolte:** Cattanei, Francesco (presidente); Carraro, Luigi (suo successore)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:** In Relazione di maggioranza Commissione Antimafia, 31 maggio 1972

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0509**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0509**

record 495

**Denominazione episodio:** **Convegno di dirigenti di Po a Firenze**

**Data:** **01/06/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720601**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** A Firenze inizia un convegno dei quadri dirigenti di Potere Operaio . Presente anche Lanfranco Pace, una delle relazioni introduttive viene svolta da Franco Piperno, il quale afferma "la necessità di unire il terrore al movimento di massa e di ancorare la lotta armata alla politica".

**Persone coinvolte:** Pace, Lanfranco e Piperno, Franco (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 30 marzo 1981

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0510**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0510**

record 496

**Denominazione episodio:** **Richiesta di procedere contro on. Almirante (Msi)**

**Data:** **07/06/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720607**

**Denominazione di riferimento:** Ricostituzione partito fascista

**Descrizione dell'evento:** Il procuratore generale del Tribunale di Milano Luigi Bianchi D'Espinosa invia al ministro della giustizia Guido Gonella la richiesta di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Giorgio Almirante, segretario del Movimento Sociale Italiano, per ricostituzione del Partito nazionale fascista. I fatti addebitati sono contenuti nella documentazione raccolta dall'autorità giudiziaria di Milano su tutto il territorio nazionale tra il dicembre 1971 e il maggio 1972. Il ministro trasmette la richiesta alla Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera che il 24 maggio 1973, approvando le conclusioni del relatore on. Emidio Revelli (Dc, Democrazia Cristiana), esprimerà parere favorevole alla richiesta rinviando la vicenda, per la decisione definitiva, all'assemblea di Montecitorio. La vicenda non avrà seguito per la fine della legislatura.

**Persone coinvolte:** Bianchi D'Espinosa, Luigi (procuratore generale di Milano) ; Gonella, Guido (ministro della giustizia) ; Almirante, Giorgio (accusato di ricostituzione del Pnf) ; Revelli, Emidio (deputato relatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura generale della Repubblica, Tribunale di Milano ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Partito nazionale fascista (Pnf)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0511**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0511**

record 497

**Denominazione episodio:** **Rinnovo delle cariche del Combattentismo Attivo**

**Data:** **11/06/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720611**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** In un albergo di Peschiera del Garda si svolge l'assemblea nazionale dell'Ordine del Combattentismo Attivo che si conclude con la designazione dei massimi dirigenti. L'ex generale Giovanni Battista Bersano viene confermato presidente, alla carica di segretario il padovano Antonio Fante viene sostituito con Vittorio Castelli, bresciano. All'assemblea sono presenti, tra gli altri, Fernando Berardini, Giacomo De Sario, Rinaldo Barbesino della Federazione Nazionale Combattenti Rsi, Giovanni Martini, Umberto Rosi, Angelo Mastragostino, Pietro Sangiorgi, Italo Tassinari, direttore del periodico "Mondo Libero", Enzo Tartaglia e Cristiano De Eccher di Avanguardia Nazionale. Gino Birindelli, deputato del Movimento Sociale Italiano, ha inviato un messaggio di adesione. Pietro Sangiorgi è un informatore (fonte Drago) della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Bersano, Giovanni Battista ; Fante, Antonio ; Castelli, Vittorio ; Berardini, Fernando ; De Sario, Giacomo ; Barbesino, Rinaldo ; Martini, Giovanni ; Rosi, Umberto ; Mastragostino, Angelo ; Sangiorgi, Pietro detto fonte Drago ; Tassinari, Italo ; Tartaglia, Ezio ; De Eccher, Cristiano (presenti all'assemblea) ; Birindelli, Gino (solidale)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine del Combattentismo Attivo (Orcat) ; Federazione nazionale combattenti Rsi (Fnrcsi) ; "Mondo libero", periodico ; Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0512**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0512**

record 498

**Denominazione episodio:** **Convegno Crd a Firenze sui problemi dello Stato**

**Data:** **24/06/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720624**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Firenze, nei locali del quotidiano "La Nazione", il secondo convegno nazionale del Comitato di Resistenza Democratica, che si occupa tra l'altro dei "problemi dello Stato e dell'ordine pubblico". Dice Edgardo Sogno: "Non possiamo che chiamare in causa il capo dello Stato perchè sanzioni la nostra resistenza". Intervengono, tra gli altri, Domenico Bartoli, il senatore liberale Eugenio Artom, Aldo Cucchi, Gastone Piccinini, Giuseppe Rimbotti, Guido Macera, Guido Bersellini, Filippo Iacini, Celso De Stefanis di Europa Settanta, Giuseppe Borgioli, Francesco Grisi, Antonio Maddalena, Ercole Camurani, Massimo De Carolis.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Bartoli, Domenico ; Artom, Eugenio ; Cucchi, Aldo ; Piccinini, Gastone ; Rimbotti, Giuseppe ; Macera, Guido ; Bersellini, Guido ; Iacini, Filippo ; De Stefanis, Celso ; Borgioli, Giuseppe ; Grisi, Francesco ; Maddalena, Antonio ; Camurani, Ercole ; De Carolis, Massimo (presenti al convegno)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di Resistenza Democratica (Crduropa Settanta)

**Note:** in E. Sogno "La seconda repubblica", p. 161.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0513**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0513**

record 499

**Denominazione episodio:** **Costituzione a Verona del Blocco Nazionale**

**Data:** **24/06/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720624**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Si riunisce a Verona nella sede del Movimento Nazionale di Opinione Pubblica presieduto dall'ex parlamentare democristiano Paride Piasenti il comitato promotore di un Blocco Nazionale per il progresso sociale nella difesa della libertà e dell'ordine, iniziativa dell'ex generale Francesco Nardella e di Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, massone della Gran Loggia d'Italia, già presentata anche al segretario del Movimento Sociale Italiano Giorgio Almirante. Viene deciso di lanciare un appello ai "partiti anticomunisti" essendo necessario "distinguere le forze parlamentari comuniste e quelle a loro alleate e isolarle all'opposizione, creando un'unione anticomunista tra tutte le altre forze politiche rappresentate nel Parlamento".

**Persone coinvolte:** Piasenti, Paride ; Nardella, Francesco ; Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco (promotori e partecipanti); Almirante, Giorgio (interessato all'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Blocco Nazionale per il progresso sociale nella difesa della libertà e dell'ordine ; Movimento Nazionale di Opinione Pubblica (Mnop) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Gran Loggia d'Italia

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. III, tomo I, p. 155.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0514**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0514**

record 500

**Denominazione episodio:** **Partenza di Zorzi (Mpon) per il Giappone**

**Data:** **00/07/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720700**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista veneto Delfo Zorzi, associato al Movimento Politico Ordine Nuovo parte per il Giappone giovandosi di una borsa di studio. Vi resterà fino alla primavera avanzata del 1973, quando tornerà in Italia per il servizio militare.

**Persone coinvolte:** Zorzi, Delfo (in Giappone)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0515**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0515**

record 502

**Denominazione episodio:** **Campo di Avanguardia Nazionale in Trentino**

**Data:** **11/07/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720711**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** In località Formigani a Malga Craun di Mezzocorona (Trento) prende il via un campo paramilitare di Avanguardia Nazionale. Dei partecipanti l'autorità di pubblica sicurezza identificherà solo il trentino Mario Ricci e il triestino Giancarlo Scarpa e noterà nelle vicinanze il trentino Cristiano De Eccher, coordinatore di Avanguardia Nazionale per le Tre Venezie.

**Persone coinvolte:** Ricci, Mario ; Scarpa, Giancarlo (partecipanti) ; De Eccher, Cristiano (presunto partecipante)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0517**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0517**

record 503

**Denominazione episodio:** **Rito al cimitero militare tedesco di Costermano**

**Data:** **16/07/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720716**

**Denominazione di riferimento:** Partecipazione a manifestazioni

**Descrizione dell'evento:** Al cimitero militare tedesco di Costermano, vicino al lago di Garda, si svolge una manifestazione in omaggio ai caduti indetta dalla sezione italiana dell'associazione "Stahlhelm" (Elmi d'acciaio), di cui è presidente il ligure Giampaolo Porta Casucci (alias comandante Von Korfino) e vicepresidente il veronese Duilio Coccoli. Sono presenti, tra gli altri, Aldo Penasa della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, Umberto Rosi dell'Ordine del Combattentismo Attivo e il maggiore d'artiglieria Amos Spiazzi, in servizio a Verona, che tiene il discorso ufficiale.

**Persone coinvolte:** Porta Casucci, Giampaolo alias Von Korfino ; Coccoli, Duilio ; Penasa, Aldo ; Rosi, Umberto ; Spiazzi, Amos (presenti alla cerimonia)

**Organizzazioni coinvolte:** "Stahlhelm" (Elmi d'acciaio), sezione italiana ; Federazione Nazionale Arditi d'Italia (Fnai) ; Ordine del Combattentismo Attivo (Orcat)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0518**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0518**

record 504

**Denominazione episodio: [Il vescovo Poletti per gen. Giudice alla GdF](#)**

**Data: [29/07/1972](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19720729](#)**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Il vescovo Ugo Poletti scrive in una lettera al presidente del Consiglio Giulio Andreotti: "Persone amiche mi pregano di segnalare personalmente a lei il generale di corpo d'armata Raffaele Giudice, egli sarebbe nella terna per la nomina a comandante della Guardia di Finanza. Veda se può favorire la sua candidatura. Mi assicurano che è persona molto degna". Andreotti risponderà a Poletti cinque giorni dopo: "Non mancherò di vedere che cosa si possa fare". Giudice sarà nominato comandante della Guardia di Finanza nel luglio 1974. Risulterà associato alla Loggia propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** Poletti, Ugo (scrive a Andreotti, Giulio per raccomandare Giudice, Raffaele)

**Organizzazioni coinvolte:** Guardia di Finanza (Gdf) ; Loggia propaganda numero 2 (P2)

**Note:** Lettera 29 luglio 1972, Commissione P2

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0519](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0519](#)

record 505

**Denominazione episodio:** **Henke capo di Stato Maggiore della Difesa**

**Data:** **01/08/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720801**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** L'ammiraglio Eugenio Henke viene nominato capo di Stato Maggiore della Difesa. Succede al generale Enzo Marchesi, che va in pensione.

**Persone coinvolte:** Henke, Eugenio (nominato); Marchesi, Enzo (sostituito)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Maggiore della Difesa (Smd)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0520**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0520**

record 506

**Denominazione episodio:** **Salta oleodotto a Trieste, Settembre Nero**

**Data:** **04/08/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720804**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Alcune cariche esplosive sistemate durante la notte fanno saltare in aria tre cisterne di greggio del deposito costiero di San Dorligo, posto tra Trieste e il confine jugoslavo, da dove parte l'oleodotto transalpino che porta il greggio a Monaco di Baviera. L'attentato è rivendicato dagli arabi di Settembre Nero. Saranno perseguiti cittadini francesi, algerini, e l'italiano Lodovico Codella.

**Persone coinvolte:** Codella, Lodovico (condannato in primo grado di giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Settembre Nero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0521**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0521**

record 507

**Denominazione episodio:** **Campo di Ordine Nuovo in Piemonte**

**Data:** **05/08/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720805**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Nell'alta valle di Susa, in località "Forte Pramand" di Salbeltrand, prende il via un campo paramilitare del Movimento Politico Ordine Nuovo. L'organizzatore è il torinese Salvatore Francia, vi partecipano Pietro Gibbin, Vittorio Ambrosini, Giuseppe Stasi, Adriana Pontecorvo e Bruna Mura.

**Persone coinvolte:** Francia, Salvatore ; Gibbin, Pietro ; Ambrosini, Vittorio ; Stasi, Giuseppe ; Pontecorvo, Adriana ; Mura, Bruna (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0522**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0522**

record 508

**Denominazione episodio:** **Uccisione di agenti ustascia nel Veneziano**

**Data:** **24/08/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720824**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Nelle vicinanze di San Donà di Piave, provincia di Venezia, un'intera famiglia di origine jugoslava viene sterminata nella sua auto a colpi di pistola. Muoiono il capofamiglia Stiephan Sevo, la moglie Tatiana e la figlia di nove anni. Erano diretti a Stoccarda, loro residenza. Sevo e la moglie appartenevano al movimento terrorista ustascia Fratellanza Rivoluzionaria Croata.

**Persone coinvolte:** Sevo, Stiephan ; Sevo, Tatiana (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Fratellanza Rivoluzionaria Croata (ustascia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0523**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0523**

record 509

**Denominazione episodio:** Arresto di Salvatore Francia (Mpon) a Torino

**Data:** 25/08/1972

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19720825

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Salvatore Francia, dirigente torinese del Movimento Politico Ordine Nuovo, viene arrestato nella propria abitazione per ordine della Procura della Repubblica. All'atto dell'arresto si accerterà la presenza nell'abitazione di Giancarlo Cartocci, ordinovista di Roma. Francia sarà poi scarcerato quattro mesi dopo "per mancanza di sufficienti indizi" dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino, che tra l'altro sancirà: "Rispetto all'attività del movimento Ordine Nuovo non può ravvisarsi ricorrere ricostituzione del disciolto partito fascista".

**Persone coinvolte:** Francia, Salvatore (arrestato) ; Cartocci, Giancarlo (suo ospite)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:** in Sentenza istruttoria della Corte d'appello di Torino, dicembre 1972

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0524

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0524

record 510

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Mariano Lupo (Lc) a Parma**

**Data:** **25/08/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720825**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** A Parma un gruppo di neofascisti aggredisce Mariano Lupo, di Lotta Continua, uccidendolo a coltellate. L'omicida è Edgardo Bonazzi, con lui sono Andrea Ringozzi, Pier Luigi Ferrari, Luigi Saporito, consigliere comunale del Movimento Sociale Italiano a Torre Annunziata, Ettore Croci, Ennio Magnani e Antonio Tommaselli. Saranno condannati soltanto Bonazzi, Ringozzi e Saporito.

**Persone coinvolte:** Lupo, Mariano (vittima) ; Bonazzi, Edgardo ; Ringozzi, Andrea ; Saporito, Luigi (condannati) ; Ferrari, Pier Luigi ; Croci, Ettore ; Magnani, Ennio ; Tommaselli, Antonio (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Lotta Continua (Lc) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0525**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0525**

record 511

**Denominazione episodio:** **Esordio del Comitato pro-Freda**

**Data:** **08/09/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720908**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** L'incendio provocato dal lancio di bottiglie incendiarie contro la sinagoga di Padova segna l'esordio del Comitato di solidarietà con Freda, i cui aderenti lasciano su un muro della sinagoga la scritta "Viva Freda guerrigliero della resistenza palestinese". Il primo ciclostilato del Comitato sarà spedito un mese dopo da Verona, annunciando che "si intende dare inizio ad una serie di iniziative volte a svelare i retroscena e le manovre delle forze politiche che hanno inteso colpire le destre"

**Persone coinvolte:** Freda, Franco (destinatario della solidarietà del Comitato)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di solidarietà con Freda

**Note:** Istruttoria sommaria del Tribunale di Padova.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0526**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0526**

record 512

**Denominazione episodio:** **Convegno neofascista in Baviera**

**Data:** **16/09/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720916**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Planegg, presso Monaco di Baviera, inizia il primo congresso giovanile nazional-europeo a cui, per l'Italia, partecipano rappresentanti di Movimento Politico Ordine Nuovo, di Avanguardia Nazionale e dell'Organizzazione Lotta di Popolo. Il discorso di chiusura del congresso sarà tenuto dal tedesco Bernhard Wintzek, editore della rivista neonazista "Mut".

**Persone coinvolte:** Wintzek, Bernhard (presente al congresso)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon); Avanguardia Nazionale (An); Organizzazione Lotta di Popolo (Olp)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0527**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0527**

record 513

**Denominazione episodio:** **Memoriale del Sid firmato Pisetta**

**Data:** **29/09/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720929**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** A un notaio di Monaco di Baviera viene fatta autenticare la firma che Marco Pisetta, infiltrato nelle prime organizzazioni terroristiche di estrema sinistra, ha posto sotto un corposo memoriale di oltre novanta pagine scritto di suo pugno in una villetta a Pochi di Salorno, in provincia di Trento. Il memoriale è ricco di episodi, personaggi e intenzioni delle Brigate Rosse, ma soprattutto coinvolge esponenti che fanno parte del Partito Comunista Italiano o gli sono vicini. E' una provocazione e lo affermerà lo stesso Pisetta, che ritratterà pubblicamente il memoriale: "Scrissi il memoriale citando alcuni fatti veri ma soprattutto aggiungendo nomi e circostanze che mi suggeriva un colonnello dei carabinieri". Il colonnello è Michele Santoro, comandante dei carabinieri di Trento, che ha la collaborazione del Servizio Informazioni Difesa, in particolare del capitano Antonio Labruna. Redatto il memoriale Pisetta, che pure è ricercato con mandato di cattura, viene nascosto all'estero.

**Persone coinvolte:** Pisetta, Marco (firmatario del memoriale); Santoro, Michele ; Labruna, Antonio (ispiratori di Pisetta)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Partito Comunista Italian (Pci)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 25 giugno 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0528**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0528**

record 514

**Denominazione episodio: Il neofascista Casalini "fonte" del Sid a Padova**

**Data: 00/10/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19721000**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Tre sottufficiali del Centro di controspionaggio di Padova del Servizio Informazioni Difesa, diretto dal maggiore Giuseppe Bottallo, prendono contatto con il neofascista padovano Gianni Casalini, inserito nel gruppo di Franco Freda e Giovanni Ventura, e gli propongono di essere "fonte" del Servizio col nome in codice Turco. Casalini accetta e trasmette numerose e importanti informazioni, anche sul Movimento Politico Ordine Nuovo di Mestre, tramite i marescialli Fulvio Felli e Patrizio Fieni.

**Persone coinvolte:** Casalini, Gianni ("fonte" Sid) ; Freda, Franco e Ventura, Giovanni (conosciuti da Casalini); Bottallo, Giuseppe ; Felli, Fulvio e Fieni, Patrizio (del Centro Sid di Padova)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0529**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0529**

record 515

**Denominazione episodio:** **Incontro di Labruna (Sid) col terrorista Fachini**

**Data:** **00/10/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721000**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Secondo dichiarazioni rese in contesti giudiziari diversi da Vincenzo Vinciguerra e Guido Giannettini, pochi giorni dopo il dirottamento aereo di Ronchi dei Legionari (6 ottobre 1972) il capitano del Servizio Informazioni Difesa Antonio Labruna incontra a Padova Massimiliano Fachini e gli dice: "Ora basta fare fesserie", ritenendo evidentemente che il gruppo del Movimento Politico Ordine Nuovo di Udine dipendesse gerarchicamente da Fachini. Giannettini dichiarerà di avere fatto da mediatore per favorire l'incontro tra i due. Fachini negherà l'incontro.

**Persone coinvolte:** Labruna, Antonio e Fachini, Massimiliano (incontro a Padova); Giannettini, Guido (mediatore); Vinciguerra Vincenzo (rivela la circostanza)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 3 gennaio 1989

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0530**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0530**

record 516

**Denominazione episodio:** **Convegno per una «cultura di forza»**

**Data:** **01/10/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721001**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Inizia in un teatro di Rimini (segreteria presso Flaminio Mainardi) un convegno di studi e di aggiornamento indetto dal Centro di studi politici e costituzionali di Roma presieduto dal professor Giacinto Auriti sul tema: "Sulle frontiere della guerra ideologica per una cultura di forza". Nella sua prolusione Auriti afferma che "L'Occidente vive nell'angoscia dell'ineluttabile sotto l'incubo del razionalismo liberale e della rivoluzione marxista, le due facce della medesima egemonia massonica. Il fascismo ha difeso i valori del diritto naturale". Il professor Carmelo Ottaviano sostiene quindi che "fino a quando i parlamenti democratici ammetteranno nel loro seno i partiti socialista e comunista saranno parlamenti menzogneri, parlamenti di burletta, teatri di parolai". Gli fa eco Agostino Greggi, secondo il quale "non basta essere anticomunisti, bisogna essere antisocialisti". Un'altra lezione è svolta da Adelchi Perissinotto e ha per tema la "diabolica congiura della finanza ebraico-massonica" con la denuncia della "strategia culturale dei due ebrei, Davide Ricardo e Karl Marx, portata avanti dalle logge massoniche bramosi del potere e della ricchezza". Conclude padre Giovanni Scantamburlo: "Schiavitù e morte, tale è la realtà del mondo non cristiano sotto la pressione del dispotismo economico e politico".

**Persone coinvolte:** Mainardi, Flaminio (segreteria del convegno); Auriti, Giacinto ; Ottaviano, Carmelo ; Greggi, Agostino ; Perissinotto, Adelchi ; Scantamburlo, Giovanni (relatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro di studi politici e costituzionali, Roma

**Note:** in Centro di studi politici e istituzionale, "L'occulta strategia della guerra senza confini", pp. 7, 56, 80, 193.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0531**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0531**

record 517

**Denominazione episodio:** **Dirottamento aereo a Ronchi, Mpon**

**Data:** **06/10/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721006**

**Denominazione di riferimento:** Dirottamento

**Descrizione dell'evento:** Ivano Boccaccio, ex paracadutista aderente al gruppo del Movimento Politico Ordine Nuovo di Udine diretto da Vincenzo Vinciguerra, con un paracadute nella valigetta e in tasca una pistola datagli da Carlo Cicuttini, segretario della sezione del Movimento Sociale Italiano di San Giovanni al Natisone (Udine) nonché ordinovista, e una bomba a mano, si è imbarcato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari (Gorizia) sul "Fokker" dell'Ati decollato poco dopo le 17 per Venezia. Minacciando i piloti li ha costretti a invertire la rotta e a rientrare a Ronchi. Per liberare i passeggeri chiede 200 milioni e un aereo per fuggire al Cairo. Verso le 18 Boccaccio accetta di scambiare la vita dei passeggeri con 3800 litri di kerosene, ma con uno stratagemma se ne va anche l'equipaggio. Favorita dal buio la polizia si avvicina all'aereo, apre il fuoco e uccide Boccaccio. Delle indagini si occupano anche il colonnello Dino Mingarelli e il capitano Antonino Chirico dei carabinieri di Udine, già impegnati nell'inchiesta sulla strage di Peteano del 31 maggio precedente. Dirà Vinciguerra: "Non erano trascorsi molti giorni dalla data del dirottamento aereo che Pierluigi Gianmarinaro, ordinovista di Aviano, venne a trovarmi per incarico di Carlo Maria Maggi, ordinovista di Mestre. Mi raccontò che Maurilio Tadiotti si era messo a parlare, a Trento, con un camerata che di mestiere faceva il confidente della Guardia di Finanza. A costui Tadiotti aveva raccontato che ero responsabile dell'attentato di Peteano e che sapevo anche che il gruppo di Padova era responsabile della strage di Piazza Fontana a Milano". La Corte d'assise d'appello di Trieste condannerà Cicuttini, latitante in Spagna, a 11 anni di carcere; stessa pena per Vinciguerra (assolto in primo grado) anch'egli latitante.

**Persone coinvolte:** Boccaccio, Ivano (dirottatore) ; Cicuttini, Carlo ; Vinciguerra, Vincenzo (complici) ; Mingarelli, Dino ; Chirico, Antonino (inquirenti) ; Gianmarinaro Pierluigi ; Maggi, Carlo Maria ; Tadiotti, Maurilio (al corrente delle responsabilità)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpojn) ; Carabinieri di Udine ; Guardia di Finanza (GdF), Trento

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 4 agosto 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0532**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0532**

record 518

**Denominazione episodio:** **Uccisione di dirigente Al Fatah a Roma, Mossad**

**Data:** **16/10/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721016**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta rincasando viene ucciso a Roma con numerosi colpi di pistola il giordano Abdel Wael Zwaiter, dirigente dell'organizzazione palestinese Al Fatah e impiegato come traduttore presso l'Ambasciata della Repubblica Araba di Libia. Ad ucciderlo sono agenti del Mossad israeliano. Contro alcuni di essi l'autorità giudiziaria di Roma firmerà un mandato di cattura che resterà senza esecuzione. L'attentato rientra in un programma deciso dal capo del governo israeliano Golda Meir, e affidato al direttore del Mossad Zvi Zamir con il coordinamento di Mike Harari. Si tratta di una furiosa e cieca rappresaglia che ha lo scopo di uccidere arabi in Europa dopo l'attentato compiuto da Settembre Nero nel settembre 1972 a Monaco di Baviera durante i Giochi olimpici. Nel giro di qualche mese i terroristi della signora Meir ne uccideranno una dozzina sparando nel mucchio e usando metodi da squadrone della morte. Tra le loro vittime anche arabi che con quanto avvenuto a Monaco di Baviera e con il terrorismo in genere non hanno nulla da spartire. E' il caso di Zwaiter a Roma e sarà il caso di un cameriere marocchino in Norvegia, dove la polizia catturerà qualcuno dei sicari israeliani. Concluso il lavoro Harari sarà mandato a dirigere la stazione del Mossad a Mexico City e più tardi si stabilirà a Panama City dove farà comunella con Manuel Noriega, grande mercante di cocaina e di armi apprezzato, oltre che dal Mossad, anche dalla Central Intelligence Agency.

**Persone coinvolte:** Zwaiter, Abdel Wael (vittima) ; Meir, Golda ; Zamir, Zvi ; Harari, Mike ( promotori e coordinatori della campagna di eliminazione) ; Noriega, Manuel (in rapporti con Harari)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali (Mossad) ; Al Fatah, organizzazione palestinese ; Settembre Nero ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0533**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0533**

record 519

**Denominazione episodio:** **Attentati ai treni per Reggio Calabria , An**

**Data:** **21/10/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721021**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Per il 22 ottobre 1972 è in programma a Reggio Calabria una manifestazione organizzata dai sindacati sui problemi del Mezzogiorno. Per ostacolare l'afflusso dei partecipanti provenienti da tutta Italia numerosi ordigni esplosivi sono collocati in diversi punti della rete ferroviaria che porta alla città. Il programma terroristico viene attuato durante la notte. La prima bomba esplode squarciando il pavimento di un vagone e ferendo cinque passeggeri alle 22.30 poco prima della stazione di Fossanova, nella tratta Roma-Napoli. Quasi contemporaneamente una bomba scoppia nei pressi di Cisterna e un'altra alle porte di Valmontone poco dopo la mezzanotte. A Lamezia Terme un'esplosione asporta un tratto di binario, altri ordigni verranno rinvenuti inesplosi. Sono stati costruiti, secondo quanto dichiarerà Vincenzo Vinciguerra riferendo confidenze avute da Stefano Delle Chiaie, impiegando "timer" passati nella disponibilità di Avanguardia Nazionale.

**Persone coinvolte:** Vinciguerra, Vincenzo (testimone) ; Delle Chiaie, Stefano (chiamato in causa da Vinciguerra)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (A)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0534**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0534**

record 520

**Denominazione episodio:** **Riunione a Roma per il Blocco Nazionale**

**Data:** **26/10/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721026**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di promotori del Blocco Nazionale per il progresso sociale nella difesa della libertà e dell'ordine, iniziativa dell'animatore del Movimento Nazionale di Opinione Pubblica di Verona Francesco Nardella e del massone della Gran Loggia d'Italia Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, si riuniscono a Roma. All'incontro sono stati invitati Edith Toussan Mingoni del Movimento Sociale Italiano, Giuseppe Biagi presidente della Lega Italia Unita, Domenico Sandulli, Amilcare Rossi, Pietro Sangiorgi, Gino Ragno dirigente dell'Associazione Amici delle Forze Armate, Nino D'Aroma dell'Ordine del Combattentismo Attivo e altri. Si discutono i contenuti di un appello da rivolgere agli italiani "per fronteggiare l'unico pericolo attuale che minaccia la libertà e il progresso civile degli italiani: quello comunista". L'iniziativa è tuttavia votata al fallimento, del Blocco Nazionale non si sentirà più parlare. Pietro Sangiorgi è un informatore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Nardella, Francesco ; Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco ; Toussan Mingoni, Edith ; Biagi, Giuseppe ; Sandulli, Domenico ; Rossi, Amilcare ; Sangiorgi, Pietro ; Ragno, Gino ; D'Aroma, Nino (promotori e partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Blocco nazionale per il progresso sociale nella difesa della libertà e dell'ordine ; Movimento Nazionale di Opinione Pubblica (Mpon) ; Gran Loggia d'Italia ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Lega Italia Unita ; Associazione Amici delle Forze Armate ; Ordine del Combattentismo Attivo (Orcat) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno.

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. III, tomo I, p. 242.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0535**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0535**

record 521

**Denominazione episodio:** **Da Forlani (DC) allarme golpe**

**Data:** **05/11/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721105**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di un comizio a La Spezia il segretario della Democrazia Cristiana Arnaldo Forlani fa un'allarmata dichiarazione dicendo: "E' stato operato il tentativo forse più pericoloso che la destra reazionaria abbia tentato e portato avanti dalla Liberazione ad oggi. Questo tentativo disgregante, che è stato portato avanti con una trama che aveva radici organizzative e finanziarie consistenti, che ha trovato delle solidarietà probabilmente non soltanto di ordine interno ma anche di ordine internazionale, questo tentativo non è finito: noi sappiamo, in modo documentato e sul terreno della nostra responsabilità, che questo tentativo è ancora in corso". Dichiarazione enigmatica che Forlani eviterà di chiarire quando il giudice istruttore di Padova gli chiederà spiegazioni. Solo venticinque anni dopo, nel 1997, dirà durante un'audizione davanti alla Commissione Stragi di essere stato messo in allarme dal segretario del Movimento Sociale Italiano Giorgio Almirante.

**Persone coinvolte:** Forlani, Arnaldo (autore della dichiarazione); Almirante, Giorgio (presunto ispiratore della dichiarazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Cristiana (Dc) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**dai quotidiani del 6 novembre 1972

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0536**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0536**

record 522

**Denominazione episodio:** **Proposta di finanziamento a Nixon da Sindona**

**Data:** **07/11/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721107**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Nell'imminenza delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, Michele Sindona incontra Maurice Stans, tesoriere del comitato per la rielezione di Richard Nixon, e gli offre un milione di dollari. Stans dirà poi che l'offerta non è stata accettata perchè Sindona pretendeva l'anonimato, circostanza non permessa dalla legge. Nixon sarà eletto presidente.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (tramite Stans, Maurice offre fondi a Richard, Nixon)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato per la rielezione di Nixon, Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0537**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0537**

record 523

**Denominazione episodio:** Scoperta di un arsenale clandestino a Camerino

**Data:** 10/11/1972

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19721110

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** I carabinieri di Camerino (provincia di Macerata) trovano in un casolare disabitato in località Svolte di Fiungo, armi, munizioni, esplosivo, materiale per la guerriglia e fogli ciclostilati. Dal capitano dei carabinieri Giancarlo D'Ovidio, poi iscritto alla loggia massonica P2 e agente del Servizio Informazioni Difesa, vengono accusati quattro giovani di sinistra: Carlo Guazzaroni, Loris Campetti, Paolo Fabbrini e lo studente greco Atanasios Tsoukas. Come risulterà in sede giudiziaria, è una provocazione ispirata dal generale del Sid Gianadelio Maletti e allestita dai carabinieri con la regia del Sid. Tra l'altro, il materiale per la guerriglia è stato fornito da Guelfo Ormani, di Tolentino, malavitoso collaboratore del Sid. Anche il latitante Stefano Delle Chiaie, sfruttando l'episodio per attaccare alcuni ufficiali del Sid, dichiarerà in un'intervista: "Quelle armi e quegli esplosivi erano stati messi dal capitano Labruna per far scattare una crociata anticomunista". I quattro accusati dai carabinieri saranno poi assolti, in quanto riconosciuti estranei al fatto, dalla Corte d'assise di Macerata, che rileverà l'esistenza della provocazione. Nessuna conseguenza giudiziaria deriverà comunque agli organizzatori della stessa. La notizia del ritrovamento è stata data in esclusiva sul quotidiano "Il Resto del Carlino" da Guido Paglia, che appartiene ad Avanguardia Nazionale e collabora con il Sid. Maletti e Labruna sono associati alla loggia massonica P2.

**Persone coinvolte:** Guazzaroni, Carlo ; Campetti, Loris ; Fabbrini, Paolo ; Tsoukas, Atanasios ( accusati e poi assolti) ; D'Ovidio Giancarlo ; Maletti, Gianadelio ; Labruna, Antonio (funzionari del Sid) ; Delle Chiaie, Stefano (intervistato) ; Paglia, Guido (diffusore della notizia del ritrovamento)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P 2) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Arma dei carabinieri

**Note:** Intervista di Delle Chiaie al quotidiano "Il Giorno", 23 aprile 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0538

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0538

record 524

**Denominazione episodio:** **Opposizione del segreto per le schedature Fiat**

**Data:** **27/11/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721127**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il generale Antonio Alemanno, capo dell'Ufficio sicurezza del Servizio Informazioni Difesa, oppone il segreto politico-militare all'autorità giudiziaria di Napoli che sta svolgendo l'inchiesta sulle schedature illegali compiute alla Fiat dall'organismo aziendale diretto da Mario Cellerino. Il Procuratore di Napoli ha fatto sequestrare l'intero schedario contenente più di 354 mila note informative e ha ordinato l'esibizione dei Nulla Osta Sicurezza (Nos) rilasciati dal Sid, su sollecitazione di Cellerino, per i dipendenti della Fiat destinati ai reparti classificati. Alla richiesta del Procuratore, Alemanno oppone il segreto.

**Persone coinvolte:** Alemanno, Antonio (del Sid); Cellerino, Mario (dipendente Fiat)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Fiat, Torino ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Procura della Repubblica, Tribunale di Napoli

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0539**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0539**

record 525

**Denominazione episodio: Incontro Delle Chiaie-Labruna a Barcellona**

**Data: 30/11/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19721130**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il capitano del Servizio Informazioni Difesa Antonio Labruna incontra a Barcellona il latitante Stefano Delle Chiaie, leader di Avanguardia Nazionale, con il quale ha un paio di abboccamenti. L'iniziativa è di Labruna, che con il falso nome di Tonino D'Alessandro si è fatto accompagnare, come richiesto da Delle Chiaie, da Maurizio Giorgi, anch'egli munito di passaporto falso nonché appartenente ad Avanguardia Nazionale e collaboratore del Sid. Per combinare l'incontro ha fatto da mediatore Guido Paglia, di Avanguardia Nazionale. Labruna era stato presentato a Paglia dal petroliere Attilio Monti. Labruna fa parte della loggia massonica P2.

**Persone coinvolte:** Labruna, Antonio e Delle Chiaie, Stefano (a colloquio); D'Alessandro, Tonino (alias di Labruna, Antonio); Giorgi, Maurizio ; Paglia, Guido (partecipanti all'iniziativa) ; Monti, Attilio (presentatore di Paglia a Labruna)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Loggia propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0540

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0540

record 526

**Denominazione episodio: Incontro Sid-Cia nella base di Gladio**

**Data: 04/12/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19721204**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il responsabile nel Servizio Informazioni Difesa della "stay-behind" Gladio colonnello Gerardo Serravalle manda un "appunto" al direttore del Servizio generale Vito Miceli per informarlo sugli esiti di un incontro, avvenuto qualche tempo prima nella base di Gladio in Sardegna, con il capo della stazione della Central Intelligence Agency di Roma Howard Stone e il suo vice Mike Sednaoui. Secondo l' "appunto" Stone "fu molto esplicito e pressante nel richiedere di impegnare l'organizzazione Gladio in chiave di opposizione anticomunista" riferendosi "in particolare alla presa del potere da parte dei comunisti italiani".

**Persone coinvolte:** Serravalle, Gerardo ; Stone, Howard ; Sednaoui, Mike (partecipanti all'incontro); Miceli, Vito (informato)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:** Appunto 4 dicembre 1972, Commissione Stragi.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0541

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0541

record 527

**Denominazione episodio:** **Riunione per il Comitato pro-Freda**

**Data:** **10/12/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721210**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Anche per consolidare l'attività del Comitato di solidarietà con Freda si svolge a Bologna una riunione indetta da Ugo Gaudenzi, dirigente romano dell' Organizzazione Lotta di Popolo. Tra i partecipanti Claudio Orsi, Aldo Gaiba, Francesco Donini e Giovanni Melioli. A Padova è in corso un'inchiesta giudiziaria sul Comitato. Donini è una "fonte" utilizzata dal Centro di controspionaggio di Bologna del Servizio Informazioni Difesa.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco (destinatario della solidarietà del Comitato) ; Gaudenzi, Ugo ; Orsi, Claudio ; Gaiba, Aldo ; Donini, Francesco ; Melioli, Giovanni (partecipanti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di solidarietà con Freda ; Organizzazione Lotta di Popolo (Olp) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0542**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0542**

record 528

**Denominazione episodio:** **Incontro Sid-Cia a Roma per Gladio**

**Data:** **20/12/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721220**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Roma una riunione ufficiale per fare il punto sull'intesa italo-americana circa l'utilizzazione della "stay-behind" Gladio. Vi partecipano per il Servizio Informazioni Difesa il generale Francesco Terzani e il generale Fausto Fortunato e per la Central Intelligence Agency Howard Stone e Mike Sednaoui. Viene stilato un "memorandum d'intesa" i cui punti essenziali sono tra gli altri il decadimento degli accordi del 1956, il mantenimento di un modesto finanziamento Usa, la cessazione di invio dei materiali. Concluderà la Commissione Stragi: "Prese avvio la trasformazione di Gladio da struttura creata per contrastare una invasione del nostro territorio sul confine nord-orientale a struttura prevalentemente informativa operante sull'intero territorio nazionale".

**Persone coinvolte:** Terzani, Francesco ; Fortunato, Fausto ; Stone, Howard ; Sednaoui, Mike (partecipanti all'incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione Stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0543**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0543**

record 529

**Denominazione episodio: A Lione la dodicesima assemblea del Noe**

**Data: 28/12/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19721228**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Con la tradizionale partecipazione dei rappresentanti di organizzazioni dell'estrema destra europea (tra le quali il Circulo Espanol de Amigos de Europa), si svolge a Lione la dodicesima assemblea del Nouvel Ordre Européen organizzata dal segretario centrale Guy (Gaston-Armand) Amaudruz. Tra gli altri sono presenti i francesi Pierre Clementi di Action Européenne e Christopher Dolbeau, in contatto con il movimento ustascia, lo spagnolo Luis Garcia Rodriguez e gli italiani Francesco Donini, bolognese, Vittorio Soldaini e Pier Giorgio Carretta, del Movimento Sociale Italiano di Forlì, e Sergio Tè, romano, direttore dell'agenzia stampa filo-missina "Euro Italia". Nella "dichiarazione" finale il Noe "esige la liberazione immediata del camerata Franco Freda". Donini è una "fonte" utilizzata dal Centro di controspionaggio di Bologna del Servizio Informazioni Difesa.

**Persone coinvolte:** Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy ; Clementi, Pierre ; Dolbeau, Christopher ; Rodriguez, Luis Garcia ; Donini, Francesco ; Soldaini, Vittorio ; Carretta, Pier Giorgio ; Tè, Sergio (presenti all'assemblea); Freda, Franco (presa di posizione a suo favore)

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe) ; Circulo Espanol de Amigos de Europa (Cedade) ; Action Européenne ; Movimento ustascia ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; "Euro Italia",agenzia di stampa, Roma ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. III, tomo I, p. 741.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0544

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0544

record 530

**Denominazione episodio:** **Riunione Loggia P2 a Firenze**

**Data:** **29/12/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721229**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Presso un albergo di Firenze ha luogo una riunione degli appartenenti alla Loggia propaganda numero 2. Sono presenti, tra gli altri, Lino Salvini, gran maestro del Grande Oriente d'Italia a cui la P2 fa capo; Giuseppe Bianchi e Giovanni Bricchi, gran maestri aggiunti del Goi, Licio Gelli, segretario organizzativo della P2; Siro Rosseti, tesoriere nonché generale con esperienza nel Servizio Informazioni Difesa; Luigi De Santis, addetto alla segreteria della P2 e anch'egli generale. Dal verbale della riunione risulta la proposta dell'invio "ad alcuni fratelli di una lettera in cui si chiede di voler fornire quelle notizie di cui possano venire a conoscenza e la cui diffusione ritengano possa tornare utile. Le notizie raccolte dovrebbero essere poi passate all'Agenzia di stampa OP". La proposta non viene accettata per l'opposizione del generale Rosseti, così come viene bocciata l'indicazione di nominare addetto stampa della Loggia Nicola Falde, colonnello già appartenente al Sid. Accolta invece la proposta di provvedere immediatamente alla costituzione di un Centro Studi Storia Contemporanea e di usare, a partire dal 1973, la tessera del Centro in luogo di quella massonica.

**Persone coinvolte:** Salvini, Lino ; Bianchi, Giuseppe ; Bricchi, Giovanni ; Gelli, Licio ; Rosseti, Siro ; De Santis, Luigi (presenti alla riunione); Falde, Nicola (proposto come addetto stampa)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia propaganda numero 2 (P2) ; Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Agenzia di stampa OP ; Centro Studi Storia Contemporanea

**Note:** Nel verbale della riunione, Commissione P2.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0545**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0545**

record 531

**Denominazione episodio:** **Irruzione delle Br nella sede Ucid a Milano**

**Data:** **15/01/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730115**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi fa irruzione della sede dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti e sequestra il segretario Giulio Barana. Lo incatenano nel bagno e quando entra nei locali il giovane Claudio Massazza lo sottopongono allo stesso trattamento. Poi tracciano sul muro la scritta Brigate Rosse, rubano schedari e altri documenti e se ne vanno. Tra i brigatisti che partecipano all'irruzione verrà successivamente indicato anche Francesco Marra, informatore dell'Ufficio politico della Questura di Milano.

**Persone coinvolte:** Barana, Giulio ; Massazza, Claudio (vittime) ; Marra, Francesco (informatore Questura di Milano)

**Organizzazioni coinvolte:** Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (Ucid) ; Brigate Rosse (Br) ; Questura di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0546**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0546**

record 532

**Denominazione episodio:** **Fuga del neofascista Pozzan organizzata dal Sid**

**Data:** **15/01/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730115**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** L'estremista di destra padovano Marco Pozzan viene sottratto all'autorità giudiziaria di Milano titolare dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana facendolo espatriare clandestinamente in Spagna nonostante sia ricercato con mandato di cattura. L'operazione è organizzata dal Servizio Informazioni Difesa, che ha ospitato Pozzan in una sua sede di copertura a Roma in via Sicilia mascherata con la targa "Turris Cinematografica" e sita in un appartamento di cui è stato titolare sino ad un anno e mezzo prima Antonio Colantuoni, membro dell'apparato paramilitare clandestino Gladio. Pozzan ha trascorso nell'appartamento un paio di giorni per essere interrogato dal capitano Antonio Labruna e in attesa di essere fornito di un passaporto falso intestato a Mario Zanella, tutto con la supervisione del generale Gianadelio Maletti. Conclusi gli adempimenti previsti, Pozzan viene portato all'aeroporto di Fiumicino dal maresciallo Mario Esposito il quale lo accompagna nel volo diretto a Madrid. Là giunti Esposito si fa riconsegnare il passaporto falso e rientra a Roma. Del rilascio del passaporto si è occupato a Roma presso il ministero degli esteri il tenente colonnello Antonio Viezzer, segretario di Maletti. Viezzer, Maletti e Labruna sono associati alla loggia massonica P2.

**Persone coinvolte:** Pozzan, Marco (latitante) ; Maletti, Gianadelio ; Viezzer, Antonio ; Labruna Antonio ; Esposito, Mario (organizzatori della latitanza) ; Colantuoni, Antonio (già proprietario dell'appartamento di copertura del Sid); Zanella, Mario (alias di Pozzan, Marco)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Società Turris Cinematografica ; "stay-behind" Gladio ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0547**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0547**

record 533

**Denominazione episodio:** **Colloqui di Labruna (Sid) con Orlandini (Fn)**

**Data:** **16/01/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730116**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Non nascondendo la sua appartenenza al Servizio Informazioni Difesa e dichiarando il suo appoggio alle iniziative insurrezionali del Fronte Nazionale, con la supervisione del tenente colonnello Sandro Romagnoli e del generale Gianadelio Maletti, il capitano Antonio Labruna prende contatto a Roma con Remo Orlandini, imputato per il tentato "golpe Borghese" della notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970. Inizia così una lunga serie di colloqui registrati che si protrarrà per quasi un anno e mezzo, fino al giugno 1974. Sarà denominata "Operazione Furiosino".

**Persone coinvolte:** Labruna, Antonio (a colloquio con Orlandini, Remo) ; Maletti, Gianadelio e Romagnoli, Sandro (al corrente dell'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Fronte Nazionale (Fn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0548**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0548**

record 535

**Denominazione episodio:** **Attentato alla sede del Psi di Brescia, An**

**Data:** **04/02/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730204**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Nella notte la sede della federazione provinciale del Partito Socialista Italiano di Brescia viene semidistrutta dall'esplosione di un ordigno ad alto potenziale. Poche ore dopo l'attentato sono arrestati i fratelli Danilo e Adalberto Fadini, Roberto Agnellini, Kim Borromeo, Franco Frutti e Alessandro D'Intino, tutti appartenenti ad Avanguardia Nazionale. Al processo saranno difesi anche dall'avvocato milanese Adamo Degli Occhi e alle udienze sarà notata la presenza di Carlo Fumagalli, Ezio Tartaglia, Alfonso D'Amato e Giuseppe Picone Chiodo, appartenenti al Movimento Azione Rivoluzionaria. I sei imputati saranno condannati a tre anni per il reato di danneggiamento aggravato e rimessi in libertà provvisoria il 19 dicembre 1973.

**Persone coinvolte:** Fadini, Danilo ; Fadini, Adalberto ; Agnellini, Roberto ; Borromeo, Kim ; Frutti, Franco ; D'Intino, Alessandro (autori dell'attentato) ; Degli Occhi, Adamo (avvocato difensore) ; Fumagalli, Carlo ; Tartaglia, Ezio ; D'Amato, Alfonso ; Picone Chiodo, Giuseppe (presenti al processo)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0551**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0551**

record 536

**Denominazione episodio:** **Degli Occhi a Mantova per reclutare pro-Mar**

**Data:** **00/02/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730200**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** L'avvocato milanese Adamo Degli Occhi tiene una conferenza a Mantova nel Circolo Curtatone e Montanara diretto da Roberto Vassalle, che è anche segretario cittadino dell'Unione Monarchica Italiana. Alla conferenza segue una riunione ristretta in trattoria e lì Degli Occhi dice ai suoi ospiti che "lo Stato era crollato, che i comunisti erano pronti per andare al potere e che quindi bisognava reagire organizzandosi". Poi per verificare la disponibilità dell'ambiente mantovano manderà da Vassalle Giuseppe Picone Chiodo, del Movimento Azione Rivoluzionaria.

**Persone coinvolte:** Degli Occhi, Adamo e Vassalle, Roberto (conferenza a Mantova) ; Picone Chiodo, Giuseppe (contatti con Vassalle)

**Organizzazioni coinvolte:** Unione Monarchica Italiana (Umi) ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia, 28 aprile 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0552**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0552**

record 537

**Denominazione episodio:** **Sequestro Labate a Torino, Br**

**Data:** **12/02/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730212**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Il segretario provinciale dei metalmeccanici della Confederazione italiana sindacati nazionali del lavoro Bruno Labate viene sequestrato da terroristi appena uscito di casa a Torino. Percosso, caricato su un furgone, fotografato con i capelli tagliati a zero, viene interrogato per alcune ore. Poi sarà abbandonato legato ad un palo all'ingresso della Fiat Mirafiori con un cartello al collo in cui compare la scritta Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Labate, Bruno (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Confederazione italiana sindacati nazionali del lavoro (Cisnal) ; Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0553**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0553**

record 538

**Denominazione episodio:** **Addestramento del latitante Bertoli alla strage**

**Data:** **00/03/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730300**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** In un appartamento di via Stella a Verona, di proprietà di Marcello Soffiati, il veneziano Gianfranco Bertoli viene addestrato e istruito psicologicamente per compiere un attentato da Francesco Neami, con il contributo dello stesso Soffiati, di Carlo Digilio, di Giorgio Boffelli e di Carlo Maria Maggi, tutti espressione del Movimento Politico Ordine Nuovo. Ufficialmente Bertoli, che è un collaboratore del Servizio Informazioni Difesa ed è protetto anche dal Mossad israeliano, dovrebbe trovarsi in un "kibbutz" in Israele, ma verrà accertato che da quel luogo si assentava ripetutamente per venirsene anche in Italia. L'attentato per il quale viene addestrato è contro il ministro dell'interno Mariano Rumor. Bertoli è stato segnalato per l'impresa dall'ex mercenario Boffelli, che lo ha notato durante un addestramento paramilitare clandestino nel Bergamasco svoltosi con l'intervento anche di istruttori israeliani, interessati ad assoldare mercenari da impiegare in Medio Oriente. In via Stella, dirà Digilio, Neami spiegava a Bertoli "cosa avrebbe dovuto dire alla polizia in caso di arresto, e cioè che era un anarchico individualista e che si era procurato da solo, in Israele, la bomba per l'attentato".

**Persone coinvolte:** Bertoli, Gianfranco (addestrato) ; Neami, Francesco ; Soffiati, Marcello ; Digilio, Carlo ; Boffelli, Giorgio ; Maggi, Carlo Maria (promotori e protagonisti dell'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Mossad israeliano

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 18 marzo 1995.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0554**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0554**

record 540

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca nel Varesotto, Po**

**Data:** **06/03/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730306**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi compiono una rapina per autofinanziamento in una banca di Veduggio, poco fuori Varese. Poi, per sottrarsi alla polizia, lanciano maldestramente una bomba a mano che tronca un piede a Domenico Zinga. Con lui viene arrestato il pregiudicato Antonio Scattolin. Zinga appartiene al gruppo che in Potere Operaio fa capo a Oreste Scalzone. La bomba a mano faceva parte dello stock rubato in un arsenale militare svizzero da Valerio Morucci e Gianluigi Galli.

**Persone coinvolte:** Zinga, Domenico e Scattolin, Antonio (rapinatori arrestati) ; Scalzone, Oreste (la rapina ispirata dal suo gruppo) ; Morucci, Valerio e Galli, Gianluigi (autori del furto della bomba a mano)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0556**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0556**

record 541

**Denominazione episodio:** **Neofascisti seviziano Franca Rame a Milano**

**Data:** **09/03/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730309**

**Denominazione di riferimento:** Violenze e sevizie

**Descrizione dell'evento:** L'attrice Franca Rame viene aggredita in una via di Milano, fatta salire con la forza su un furgone e sottoposta a violenze e sevizie da parte di un gruppo di neofascisti. L'estremista di destra Biagio Pitarresi confesserà che l'azione era stata proposta a lui, ma si era rifiutato ed era subentrato Angelo Angeli. Dirà anche che essa è stata ispirata da ambienti della Divisione carabinieri di Milano (in particolare dal maggiore Pietro Rossi), per i quali sia Pitarresi che Angeli svolgono attività informativa e di provocazione. Pitarresi e Angeli frequentano anche gli ambienti delle Squadre d'Azione Mussolini. Lo stesso Pitarresi ammetterà in seguito di essere stato per anni collaboratore del servizio segreto francese Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage nonché della Central Intelligence Agency.

**Persone coinvolte:** Angeli, Angelo (presunto autore della violenza) ; Pitarresi, Biagio (accusatore di Angeli) ; Rossi, Pietro (indicato come ispiratore)

**Organizzazioni coinvolte:** Squadre d'Azione Mussolini (Sam) ; Arma dei carabinieri ; Service de Documentation Exterieur et de Contre- Espionnage (Sdece) ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0557**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0557**

record 542

**Denominazione episodio:** **Conferenze al Centro studi Europa di Genova**

**Data:** **17/03/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730317**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Nella sede del Centro studi Europa di Genova inizia un ciclo di conferenze che si protrarrà per tre giorni ( tra i conferenzieri Piero Vassallo e Paolo Signorelli). Il Centro gravita tra il Movimento Sociale Italiano e l'estrema destra terroristica. Appartengono al Msi i sostenitori dell'iniziativa onorevole Cesco Giulio Baghino, Francesco Torriglia e l'avvocato Giancarlo de Marchi. Quest'ultimo fa però capo contemporaneamente al Fronte Nazionale e alla Rosa dei Venti, come del resto il dirigente industriale Attilio Lercari. Altri partecipanti all'attività del Centro e al ciclo di conferenze sono Pietro Benvenuto e Mauro Meli del Movimento Politico Ordine Nuovo e i milanesi del gruppo La Fenice: Giancarlo Rognoni e la moglie Anna Cavagnoli, Nico Azzi, Francesco De Min, Mauro Marzorati, Piero Battiston, Francesco Zaffoni e Cinzia De Lorenzo. A Genova Rognoni, Azzi e De Min comprano in un supermercato una sveglia destinata a funzionare da "timer" per un già programmato attentato ferroviario.

**Persone coinvolte:** Vassallo, Piero ; Signorelli, Paolo (conferenzieri) ; Baghino, Cesco Giulio ; Torriglia, Francesco ; De Marchi, Giancarlo ; Lercari, Attilio ; Benvenuto, Pietro ; Meli, Mauro ; Rognoni, Giancarlo ; Cavagnoli, Anna ; Azzi, Nico ; De Min, Francesco ; Marzorati, Mauro ; Battiston, Piero ; Zaffoni, Francesco ; De Lorenzo, Cinzia (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro studi Europa, Genova ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Fronte Nazionale (Fn) ; Rosa dei Venti ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; La Fenice, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0558**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0558**

record 543

**Denominazione episodio:** **Perquisizione a neofascista di Trento allarma Sid**

**Data:** **20/03/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730320**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Milano viene perquisita a Trento l'abitazione di Cristiano De Eccher, di Avanguardia Nazionale, in rapporti col gruppo padovano di Freda e Ventura, nonché custode dei "timers" rimasti dopo la strage di Piazza Fontana a Milano. Il giorno successivo il responsabile del Centro di controspionaggio di Verona del Servizio informazioni Difesa (Sid) colonnello Angelo Pignatelli avverte il generale Gianadelio Maletti tramite il segretario colonnello Antonio Viezzer, che scrive un appunto: "Da Pignatelli. Ieri i carabinieri hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione di Cristiano De Eccher - quadro pista nera - rinvenendo 40 pile elettriche. De Eccher ha detto che è un "hobby", sua madre invece: per far giocare i figli del tenente colonnello Santoro". De Eccher è infatti in contatto con Santoro. Maletti e Viezzer sono affiliati alla Loggia Propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** De Eccher, Cristiano (perquisito) ; Pignatelli, Angelo ; Maletti, Gianadelio ; Viezzer, Antonio (informati) ; Santoro, Michele (in rapporti con De Eccher)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P 2)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 3 febbraio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0559**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0559**

record 544

**Denominazione episodio:** Riunione massoneria Goi, attacco a Gelli

**Data:** 24/03/1973

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19730324

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Nel corso dello svolgimento della "gran loggia ordinaria" del Grande Oriente d'Italia, il grande oratore Ermenegildo Benedetti tenendo la sua "relazione morale" attacca duramente Licio Gelli. Dice: "Alla guida dell'organismo più delicato della comunione, la P2, è stato posto un fratello che non solo ha un triste passato fascista, ma che ancora vive nelle concezioni di un funesto regime, fino al punto da invitare i fratelli che appartengono ad alte gerarchie della vita nazionale ad adoperarsi perchè l'Italia abbia una forma di governo dittatoriale". Un certo numero di appartenenti "ad alte gerarchie della vita nazionale" Gelli li riunisce infatti a Villa Wanda, suo domicilio ad Arezzo. Tra gli altri sono presenti il generale Giovambattista Palumbo, comandante la Divisione carabinieri di Milano; il suo aiutante colonnello Enzo Calabrese; il generale Franco Picchiotti, comandante la Divisione carabinieri di Roma; il generale Luigi Bittoni, comandante la Brigata carabinieri di Firenze; il colonnello dei carabinieri Pietro Musumeci; Carmelo Spagnuolo, procuratore generale presso la corte d'appello di Roma, Gelli invita gli ufficiali ad allertare i rispettivi subalterni sottolineando la necessità di appoggiare un governo di centro.

**Persone coinvolte:** Benedetti, Ermenegildo (grande oratore Goi) ; Gelli, Licio (segretario organizzativo P2) ; Palumbo, Giovambattista ; Calabrese, Enzo ; Picchiotti, Franco ; Bittoni, Luigi ; Musumeci, Pietro ; Spagnuolo, Carmelo (presenti a villa Wanda di Arezzo)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P 2) ; Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Arma dei carabinieri

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione P2, comunicata alle Camere il 12 luglio 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0560

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0560

record 545

**Denominazione episodio:** **Esercitazione Mar in Valtellina**

**Data:** **00/04/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730400**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Una esercitazione di guerriglia viene compiuta in Valtellina da un gruppo di aderenti al Movimento di Azione Rivoluzionaria. Guidati da Carlo Fumagalli e armati, compiono marce notturne, esercitazioni sull'uso delle bombe a mano e sul munizionamento e partecipano alle lezioni teoriche impartite da Fumagalli. Il quale spiega che lo scopo politico dell'organizzazione è la "repubblica presidenziale con le Forze Armate", che è necessario "autofinanziarsi con i prelievi in banca da restituire dopo instaurata la repubblica presidenziale", che è necessario "creare l'innescato a provocare l'intervento armato". L'autorità giudiziaria di Brescia individuerà tra i partecipanti Marcello Bergamaschi, Angelo Falsaci, Giancarlo Nervi, Giorgio Spedini e Roberto Toffali, e tra gli organizzatori indicherà, oltre a Fumagalli, Giuseppe Picone Chiodo, Alfonso D'Amato e Ezio Tartaglia. Quest'ultimo, in particolare, sarà accusato di avere procurato le armi e l'equipaggiamento per la spedizione, tenendo poi i contatti con il vicequestore Mario Purificato della Questura di Brescia.

**Persone coinvolte:** Fumagalli, Carlo ; Bergamaschi, Marcello ; Falsaci, Angelo ; Nervi Giancarlo ; Spedini, Giorgio ; Toffali, Roberto ; Picone Chiodo, Giuseppe ; D'Amato, Alfonso ; Tartaglia, Ezio (partecipanti e organizzatori) ; Purificato, Mario (al corrente dell'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:** In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia, 28 aprile 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0561**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0561**

record 546

**Denominazione episodio:** Arresti per il Comitato pro-Freda

**Data:** 01/04/1973

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19730401

**Denominazione di riferimento:** Attività eversive

**Descrizione dell'evento:** Presso la sede del Fronte Monarchico di Padova si tiene una riunione in cui si discute dell'attività del Comitato di solidarietà con Freda e della "disintegrazione del sistema borghese". Sono presenti Massimiliano Fachini, Aldo Trinco, Arrigo Merlo, Roberto Tucci, Serafino Di Luia, Puccio Spezzaferro, Angelo Leone, Lucio Miele, Gabriele Piredda e Fabio Arzieri. Al Comitato aderiscono inoltre i toscani Lamberto Lamberti e Mauro Tomei. Alcuni appartengono all'Organizzazione Lotta di Popolo, altri al Movimento Politico Ordine Nuovo. Da mesi il Comitato diffonde ciclostilati in cui denuncia "la vergognosa campagna diffamatoria in atto contro il dottor Freda". Trascorse alcune settimane il procuratore della Repubblica di Padova disporrà l'arresto di quattro presunti appartenenti al Comitato: Aldo Trinco, Paolo Callegari, Antonio Baio e Giuliano Borghi, dirigente del Movimento Sociale Italiano di Ferrara che si darà alla latitanza.

Successivamente l'inchiesta giudiziaria padovana si arresterà e tutti gli imputati saranno prosciolti.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco (destinatario della solidarietà del Comitato) ; Fachini, Massimiliano ; Trinco, Aldo ; Merlo, Arrigo ; Tucci, Roberto ; Di Luia, Serafino ; Spezzaferro, Puccio ; Leone, Angelo ; Miele, Lucio ; Piredda, Gabriele ; Arzieri, Fabio ; Lamberti, Lamberto ; Tomei, Mauro ; Callegari, Paolo ; Baio, Antonio ; Borghi, Giuliano (presunti membri del comitato)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Padova ; Comitato di solidarietà con Freda ; Fronte Monarchico ; Organizzazione Lotta di Popolo (Olp) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:** in Istruttoria sommaria della Procura della Repubblica di Padova, 1973.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0562

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0562

record 547

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato neofascista a un treno in Liguria**

**Data:** **07/04/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730407**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Alle porte di Genova fallisce un attentato al treno Torino-Roma. Il terrorista incaricato dell'azione manovrando sventatamente la sveglia-timer provoca lo scoppio del detonatore dell'ordigno e rimane ferito. L'incidente avviene nella "toilette" di un vagone poco dopo la partenza del convoglio da Genova. Prima di mettersi al lavoro il terrorista ha attraversato diversi vagoni mostrando ostentatamente il giornale "Lotta Continua". Il progetto terroristico intende infatti attribuire all'estrema sinistra l'attentato, previsto in concomitanza con altri analoghi. In particolare avrebbe dovuto essere colpito anche il treno Brennero-Roma in partenza da Monaco di Baviera: un ordigno collocato nella "toilette" di un vagone a Verona doveva esplodere all'altezza di Bologna. Ma dopo il fallimento di Genova l'intero programma viene annullato. Per il Torino-Roma ad agire sono i neofascisti del gruppo La Fenice di Milano, guidato da Giancarlo Rognoni e del quale fanno parte anche Nico Azzi (il terrorista ferito e subito arrestato), Francesco De Min e Mauro Marzorati. Il progetto degli attentati ai treni prevede lo sfruttamento politico dell'ondata terroristica e una manifestazione pubblica è già stata programmata dal Movimento Sociale Italiano per il 12 aprile a Milano. Di Nico Azzi, diversi suoi camerati affermeranno la collaborazione con il Servizio Informazioni Difesa.

**Persone coinvolte:** Rognoni, Giancarlo ; Azzi, Nico ; Marzorati, Mauro ; De Min, Francesco (condannati in appello)

**Organizzazioni coinvolte:** La Fenice, Milano ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0563**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0563**

record 548

**Denominazione episodio:** **Fuga di Giannettini organizzata dal Sid**

**Data:** **09/04/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730409**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il collaboratore del Servizio Informazioni Difesa Guido Giannettini, coinvolto nelle indagini per la strage di piazza Fontana, viene sottratto all'autorità giudiziaria inquirente di Milano e fatto fuggire in Francia. L'operazione, decisa dal generale del Sid Gianadelio Maletti e attuata dal capitano Antonio Labruna, ha lo stesso svolgimento di quella già attuata nel gennaio 1973 a beneficio di Marco Pozzan, anch'egli coinvolto nelle indagini di Milano. Giannettini è stato brevemente ospitato nella sede di copertura del Sid a Roma in via Sicilia mascherata con la targa della società "Turrus Cinematografica", quindi accompagnato all'aeroporto di Fiumicino dal maresciallo Mario Esposito. Il latitante si stabilisce a Parigi dove continuerà ad avere contatti con Labruna, che gli recapiterà anche somme di denaro. Maletti e Labruna sono associati alla Loggia propaganda numero 2

**Persone coinvolte:** Giannettini, Guido (latitante) ; Maletti, Gianadelio ; Labruna, Antonio ; Esposito, Mario (organizzatori della latitanza)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa Sid) ; Società Turrus Cinematografica ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0564**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0564**

record 549

**Denominazione episodio:** **Disordini a Milano, neofascisti uccidono Ps**

**Data:** **12/04/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730412**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** A Milano la prevista manifestazione indetta dal Movimento Sociale Italiano, che avrebbe dovuto rappresentare la cassa di risonanza per gli attentati ai treni e che prevede un comizio del senatore calabrese Francesco (Ciccio) Franco, viene vietata dalla Questura. Ma i dirigenti del Msi guidano ugualmente un corteo verso la Prefettura. In testa sono il senatore Franco, i deputati Franco Maria Servello, Massimo Anderson e Francesco Petronio, missini venuti anche da altre parti d'Italia come Pietro De Andreis, Nestore Crocesi, Paolo Chiarenza, Giovanni Rubeca e Angelo Penati. Gruppi di partecipanti al corteo aggrediscono la polizia che presidia i luoghi vietati alla manifestazione e nascono violenti disordini. Alcuni neofascisti scagliano bombe a mano e uccidono l'agente Antonio Marino. A lanciare le bombe sono, in particolare, Maurizio Murelli e Vittorio Loi. Il secondo verrà accompagnato presso gli inquirenti dal tenente colonnello dei carabinieri Michele Santoro, amico del padre. Le bombe a mano costituiscono una dotazione del gruppo La Fenice di Milano e sono state procurate da Nico Azzi. Dopo gli incidenti, le restanti saranno portate a Roma e affidate anche a Sergio Calore.

**Persone coinvolte:** Marino, Antonio (vittima) ; Murelli Maurizio ; Loi, Vittorio (condannati) ; Servello, Franco Maria ; Petronio, Francesco ; De Andreis, Pietro ; Crocesi, Nestore (processati e assolti) ; Chiarenza, Paolo ; Rubeca, Giovanni ; Penati, Angelo (partecipanti al corteo) ; Santoro, Michele (coinvolto nelle indagini) ; Azzi, Nico ; Calore, Sergio (trafficienti di bombe a mano)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; La Fenice, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0565**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0565**

record 550

**Denominazione episodio:** **Due uccisi nell'abitazione di Mattei (Msi) a Roma**

**Data:** **15/04/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730415**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Durante la notte un incendio doloso distrugge, nel quartiere romano di Primavalle, l'abitazione di Mario Mattei, segretario della locale sezione del Movimento Sociale Italiano. Muoiono i suoi due figli Virgilio e Stefano. Ne conseguirà un'inchiesta al termine della quale saranno rinviati a giudizio Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo, di Potere Operaio, quali esecutori dell'attentato; Aldo Speranza, del Partito Repubblicano Italiano per concorso in fabbricazione di esplosivi, e Angelo Lampis, iscritto alla sezione del Msi di cui è segretario Mattei, per falsa testimonianza. Al processo di primo grado saranno tutti assolti, seguirà l'appello che dichiarerà nullo il procedimento.

**Persone coinvolte:** Mattei, Virgilio e Mattei, Stefano (vittime, figli di Mattei, Mario); Lollo, Achille ; Clavo, Marino ; Grillo, Manlio ; Speranza, Aldo ; Lampis, Angelo (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Potere Operaio (Potop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0566**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0566**

record 551

**Denominazione episodio:** Sindona "salvatore della lira"

**Data:** 19/04/1973

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19730419

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, in visita negli Stati Uniti, partecipa all'hotel Waldorf-Astoria di New York ad un banchetto offerto dalla comunità italo-americana. Tra i presenti sono il sindaco John Lindsay, l'ambasciatore americano a Roma John Volpe e Michele Sindona, che Andreotti qualifica "salvatore della lira". Trascorso qualche anno l'on. Aldo Moro commenterà: "Forse non fu un gran giorno per la Dc".

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (loda Sindona, Michele presenti Lindsay, John e Volpe, John) ; Moro, Aldo (contrario al banchetto)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:** in G.Flamini, "Il partito del golpe", vol. III, tomo II, p. 333

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0567

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0567

record 552

**Denominazione episodio:** **Intervento di Spiazzi per finanziamenti pro-golpe**

**Data:** **25/04/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730425**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il maggiore d'artiglieria Amos Spiazzi, in servizio presso la caserma di Montorio Veronese, riceve una telefonata in codice che gli ordina di intervenire allo scopo di procurare finanziamenti a un gruppo eversivo padovano che fa capo a Eugenio Rizzato, a suo tempo condannato come fascista criminale di guerra. Autore della telefonata, secondo la ricostruzione dell' autorità giudiziaria di Padova, è da Conegliano Veneto il capitano dei carabinieri Mauro Venturi appartenente al Servizio Informazioni Difesa nell'ambito del quale è segretario del colonnello Federico Marzollo. A Spiazzi viene ordinato di mettersi in contatto con il veneto Dario Zagolin, collegato ad ambienti militari e confidente anche dei carabinieri, che è il tramite con Rizzato e il suo gruppo. I finanziatori sono invece liguri, e tra di essi figura l'avvocato genovese Giancarlo De Marchi, iscritto al Movimento Sociale Italiano e dirigente del Fronte Nazionale. Presso di lui Spiazzi spedisce Roberto Cavallaro, uno dei suoi uomini di fiducia. Del gruppo eversivo padovano diretto da Rizzato (gruppo detto della Rosa dei Venti, definizione che finirà per qualificare la ben più vasta organizzazione eversiva in cui il gruppo è inserito) fanno parte tra gli altri Sandro Rampazzo, Bruno Zoia, Virgilio Camillo, Sandro Sedona, Giuseppe Menocchio e Cipriano Zannoni. Il capitano Venturi e il colonnello Marzollo saranno poi accusati di fare parte di una struttura supersegreta del Sid detta sommariamente "Sid parallelo". Spiazzi, Venturi, Marzollo e tutti gli altri saranno successivamente assolti dalle accuse dopo che l'istruttoria sarà stata trasferita al tribunale di Roma.

**Persone coinvolte:** Spiazzi, Amos (attivato da Venturi, Mauro) ; Marzollo, Federico (superiore di Venturi) ; Zagolin, Dario ; Rizzato, Eugenio ; De Marchi, Giancarlo ; Cavallaro, Roberto ; Rampazzo, Sandro ; Zoia, Bruno ; Camillo, Virginio ; Sedona, Sandro ; Menocchio, Giuseppe ; Zannoni, Cipriano (eversori tra loro in contatto)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; "Sid parallelo" ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Fronte Nazionale (Fn) ; Rosa dei Venti

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0568**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0568**

record 553

**Denominazione episodio:** **Cavallaro conferenziere in caserma a Verona**

**Data:** **30/04/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730430**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Nella falsa veste di tenente della giustizia militare e col falso nome di Roberto Rossi il veronese Roberto Cavallaro, in rapporti col maggiore Amos Spiazzi nell'ambito del progetto eversivo Rosa dei Venti, viene introdotto dallo stesso Spiazzi nella caserma di Montorio Veronese presso cui presta servizio e vi tiene una conferenza sulla giustizia militare. Dirà poi al giudice istruttore di Padova: "Tenni la conferenza davanti ad una quarantina di ufficiali. Il comandante, colonnello Biagio Rizzo, mi disse che era stata una delle più riuscite".

**Persone coinvolte:** Cavallaro, Roberto (conferenziere) ; Rossi, Roberto (alias di Cavallaro Roberto) ; Spiazzi, Amos (legato a Cavallaro); Rizzo, Biagio (comandante della caserma)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti

**Note:** Interrogatorio del giudice istruttore di Padova in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0569**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0569**

record 554

**Denominazione episodio: [Il latitante Bertoli torna da Israele](#)**

**Data: [08/05/1973](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19730508](#)**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il latitante veneziano Gianfranco Bertoli, collaboratore del Servizio Informazioni Difesa) e protetto dal Mossad israeliano, si imbarca nel porto israeliano di Haifa per rientrare in Italia. La nave fa scalo a Genova il 12 maggio, ma egli preferisce sbarcare a Marsiglia il giorno successivo. Il 16 maggio giungerà a Milano in treno. La scelta di Marsiglia per lo sbarco sarà messa in relazione con l'esistenza in quella città di un punto di riferimento dei veneti aderenti al Movimento Politico Ordine Nuovo con il Servizio segreto francese Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage, rappresentato dal colonnello Marcel Bigeard, nome di copertura Jean Tramont. Inoltre, secondo dichiarazioni del terrorista di estrema destra Angelo Izzo il romano Enzo Maria Dantini gli aveva chiesto alcuni milioni (parte del bottino di una recente rapina) da portare a Marsiglia a una persona incaricata di un attentato clamoroso a Milano. I nomi di Bertoli e Dantini compariranno negli elenchi dei reclutati per la "stay-behind" Gladio e l'adesione sarà ritenuta attendibile nonostante le loro smentite.

**Persone coinvolte:** Bertoli, Gianfranco ( si imbarca ad Haifa); Dantini, Enzo Maria (finanziatore di Bertoli secondo Izzo, Angelo) ; Bigeard, Marcel (agente Sdece); Tramont, Jean (alias di Bigeard).

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Servizio Informazioni Difesa ( Sid) ; Mossad israeliano ; Service de Documentation Exterieur et de Contre- Espionnage (Sdece) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0570](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0570](#)

record 555

**Denominazione episodio:** **A Padova attentato a Rizzato (Rosa dei Venti)**

**Data:** **14/05/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730514**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Nella notte un ordigno esplode a Padova su una finestra dell'abitazione di Eugenio Rizzato, leader del gruppo padovano della Rosa dei Venti. L'attentato ha il significato di un avvertimento dato il rifiuto di Rizzato, scriveranno i carabinieri in un loro rapporto, di prestare la sua collaborazione al progetto di attentato a Rumor che è stato affidato a Gianfranco Bertoli. Rizzato si reca immediatamente a colloquio col maggiore Amos Spiazzi, impegnato in esercitazioni militari in Calabria.

**Persone coinvolte:** Rizzato, Eugenio (vittima, a colloquio con Spiazzi, Amos)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0571**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0571**

record 556

**Denominazione episodio:** **Preannuncio della strage alla Questura di Milano**

**Data:** **15/05/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730515**

**Denominazione di riferimento:** Rivelazione o confessione

**Descrizione dell'evento:** Di mattina presto Pietro Loredan, in rapporti col terrorista Giovanni Ventura, telefona a Ivo Della Costa, funzionario del Partito Comunista Italiano di Treviso, e gli dice: "A Milano tra 48 ore succederà un attentato contro un'alta personalità del governo e ne parlerà l'Italia intera". Della Costa trasmetterà la rivelazione all'interno del partito fino alla direzione nazionale e incontrerà a Milano l'onorevole Giancarlo Pajetta e l'onorevole Alberto Malagugini. Quest'ultimo si assumerà l'incarico di avvertire la Procura della Repubblica di Milano.

**Persone coinvolte:** Loredan, Pietro (autore del preannuncio); Ventura, Giovanni (in rapporti con Loredan); Dalla Costa, Ivo ; Pajetta, Giancarlo e Malagugini, Alberto (destinatari del preannuncio)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 18 luglio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0572**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0572**

record 557

**Denominazione episodio:** **Strage alla Questura di Milano**

**Data:** **17/05/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730517**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** Alle 11 di mattina, al termine di una cerimonia in memoria del commissario Luigi Calabresi svoltasi nel cortile della Questura di Milano alla presenza del ministro dell'interno Mariano Rumor, il veneziano Gianfranco Bertoli, sedicente anarchico individualista, lancia una bomba a mano tra le gente in attesa sul marciapiede di via Fatebenefratelli. Il bersaglio avrebbe dovuto essere Rumor, ma il ministro se n'era già andato e l'esplosione provoca quattro morti e 46 feriti. Bertoli viene immediatamente catturato. Non è un anarchico, è invece un collaboratore del Servizio Informazioni Difesa e gode, o ha goduto, della protezione del Mossad israeliano. Negli ambienti del Sid correva da qualche tempo voce di un attentato a Rumor. Lo stesso giorno della strage il generale Gianadelio Maletti manda in Israele il capitano Vitaliano Di Carlo, appartenente al Centro di controspionaggio di Verona e suo uomo di fiducia, con il compito di fare indagini e riferire solo ed esclusivamente a lui. L'esito dell'indagine e la stessa notizia che Bertoli è da anni collaboratore del Sid, e prima del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) col nome di copertura Negro, non saranno mai trasmessi spontaneamente alla magistratura.

**Persone coinvolte:** Bortolon, Gabriella; Panzino, Giuseppe; Masarin, Federico; Bertolazzi, Saida; (vittime) Bertoli, Gianfranco (autore della strage) ; Di Carlo, Vitaliano (indagini in Israele per ordine di Maletti, Gianadelio)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Mossad israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0573**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0573**

record 558

**Denominazione episodio:** **Scioglimento della Federazione Msi di Padova**

**Data:** **20/05/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730520**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il segretario del Movimento Sociale Italiano Giorgio Almirante nel corso di una riunione degli iscritti a Padova comunica la sua decisione di sciogliere la locale Federazione del partito da tempo coinvolta, per l'attività di suoi aderenti, in inchieste su fatti criminali e terroristici. Chi vorrà di nuovo iscriversi al partito dovrà presentare il certificato penale. Tra le "vittime" più note della decisione figura Massimiliano Fachini, consigliere comunale del Msi a Padova. Il congresso provinciale del partito si svolgerà nel marzo 1974 ed eleggerà Daniele Marinoni nuovo segretario federale. A capo dell'opposizione Lionello Luci.

**Persone coinvolte:** Almirante, Giorgio (scioglie la Federazione); Fachini, Massimiliano (tra gli iscritti decaduti) ; Marinoni, Daniele (nuovo segretario) ; Luci, Lionello (all'opposizione)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0574**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0574**

record 559

**Denominazione episodio:** **Morte di studente israeliano a Milano**

**Data:** **22/05/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730522**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** In un appartamento di Milano viene rinvenuto il cadavere di Moshe Katz, studente israeliano, apparentemente deceduto per intossicazione da ossido di carbonio per un guasto allo scaldabagno. Nello stesso appartamento sono alloggiati altri due israeliani, Larry Smilovich e Mony Goldberg, che dopo la morte di Katz scompaiono senza lasciar tracce. Una donna, che non sarà mai identificata, telefonerà a un giornalista dicendo che Katz stava per recarsi dal magistrato per fare importanti dichiarazioni su Gianfranco Bertoli, cinque giorni prima autore della strage davanti alla Questura di Milano. La salma sarà trasferita in Israele con insolita celerità e resteranno senza risposta le richieste di accertamenti rivolte a quel paese dall'autorità giudiziaria. La quale, anni dopo, rinverrà presso il Servizio Informazioni e Sicurezza Militare tre schede intestate a Katz, Smilovich e Goldberg, traendo la conclusione che si trattava con ogni probabilità di agenti del Mossad israeliano.

**Persone coinvolte:** Katz, Moshe (vittima) ; Smilovich, Larry e Goldberg, Mony (conviventi con Katz) ; Bertoli, Gianfranco (attribuite a Katz rivelazioni su di lui)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad israeliano ; Servizio Informazioni e Sicurezza Militare (Sismi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0575**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0575**

record 560

**Denominazione episodio:** **Potere Operaio verso lo scioglimento**

**Data:** **31/05/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730531**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** A Rosolina, in provincia di Chioggia, Potere Operaio tiene la sua quarta Conferenza nazionale di organizzazione (sarà l'ultima) affrontando il tema della costruzione del partito armato. I più decisi sostenitori sono Franco Piperno e Oreste Scalzone, che sostengono essere venuto il momento di creare un'estesa organizzazione militare in grado di affrontare l'insurrezione armata contro lo Stato, e indicano nel 1974 l'anno dell'insurrezione. Antonio (Toni) Negri, con Emilio Vesce ed altri, non è d'accordo ma il dissenso non riguarda il fine ultimo (l'insurrezione armata) e neanche lo strumento (la violenza armata), riguarda soltanto i modi e i tempi. Secondo Negri il processo rivoluzionario non può ipotizzarsi a breve scadenza ma può svilupparsi solo in una prospettiva di lunga durata.

**Persone coinvolte:** Piperno, Franco ; Scalzone, Oreste ; Negri, Antonio detto Toni ; Vesce, Emilio (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0576**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0576**

record 561

**Denominazione episodio:** Riunione della Rosa dei Venti a Piadena

**Data:** 10/06/1973

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19730610

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** A Piadena, piccolo centro in provincia di Cremona, convergono per un incontro operativo due delegazioni entrambi partecipanti al progetto eversivo Rosa dei Venti. Da Genova giunge la delegazione dei "finanziatori", guidata dall'avvocato Giancarlo De Marchi del Fronte Nazionale, di cui fanno parte i dirigenti d'industria Attilio Lercari (che si presenta come dottor Fichera) e Edgardo Massa, che rappresentano l'industriale Andrea Piaggio. Dal Veneto li raggiunge la delegazione dei "militari", composta dal maggiore Amos Spiazzi, dal generale in pensione Francesco Nardella, dal colonnello Rolando Dominioni e da Roberto Cavallaro. All'esterno del luogo del convegno, con compiti di sorveglianza, vegliano Virginio Camillo, Sandro Rampazzo e Eugenio Rizzato, del gruppo eversivo padovano. Durante la riunione "si enunciano i piani dell'organizzazione e si discute del relativo finanziamento, concordato nella somma di 200 milioni di lire", di cui 20 milioni da anticipare a breve termine. De Marchi, dopo avere annunciato "che la capacità economica che stava dietro i due plenipotenziari presenti era più che sufficiente", subordina la concessione dei finanziamenti a "risultati concreti".

**Persone coinvolte:** De Marchi, Giancarlo ; Lercari, Attilio detto dottor Fichera ; Massa, Edgardo ; Spiazzi, Amos ; Nardella, Francesco ; Dominiconi, Rolando ; Cavallaro, Roberto ; Camillo, Virginio ; Rampazzo, Sandro ; Rizzato, Eugenio ; (presenti a Piadena); Piaggio, Andrea (finanziatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; Fronte Nazionale (Fn)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0577

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0577

record 562

**Denominazione episodio:** **Unificazione massonica Goi-Piazza del Gesù**

**Data:** **24/06/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730624**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il gran maestro del Grande Oriente d'Italia Lino Salvini e il gran maestro della massoneria di Piazza del Gesù Francesco Bellantonio, presente Francesco De Cordova del supremo consiglio di Piazza del Gesù, firmano il protocollo "relativo alla riunificazione delle forze massoniche di Piazza del Gesù al Grande Oriente d'Italia - palazzo Giustiniani", per ricostituire "l' unica grande famiglia massonica italiana". Gran maestro della massoneria riunificata Salvini, gran maestro onorario Bellantonio. La sede di Piazza del Gesù, sede del Rito scozzese antico e accettato, passa all'amministrazione del Goi. Dalla loggia "coperta" della massoneria di Piazza del Gesù, Loggia Giustizia e Libertà, numerosi aderenti transitano, o dovrebbero transitare, nella loggia "coperta" del Goi, che è la Loggia Propaganda numero 2. Tra di essi figurano il segretario generale della presidenza della Repubblica Nicola Picella, il procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma Carmelo Spagnuolo, il segretario generale della Camera dei deputati Francesco Cosentino, i generali Giuseppe Aloja e Giovanni De Lorenzo, il dirigente del Msi (Movimento Sociale Italiano) Giulio Caradonna, il governatore della Banca d'Italia Guido Carli, l'industriale Raffaele Ursini e il finanziere Michele Sindona.

**Persone coinvolte:** Salvini, Lino (gran maestro Goi) ; Bellantonio, Francesco (gran maestro Piazza del Gesù) ; De Cordova, Francesco (dignitario di Piazza del Gesù) ; Picella, Nicola ; Spagnuolo, Carmelo ; Cosentino, Francesco ; Aloja, Giuseppe ; De Lorenzo, Giovanni ; Caradonna, Giulio ; Carli, Guido ; Ursini, Raffaele ; Sindona, Michele (provenienti da Piazza del Gesù)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Massoneria di Piazza del Gesù ; Loggia Giustizia e Libertà ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione P2, comunicata alle Camere il 12 luglio 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0578**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0578**

record 563

**Denominazione episodio: [Il Crd per la repubblica presidenziale](#)**

**Data: [16/06/1973](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19730616](#)**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Sul tema della "rifondazione dello stato" inizia a Firenze, di nuovo nei locali del quotidiano "La Nazione", un convegno di studio promosso dal Comitato di Resistenza Democratica. Dichiara Sogno nella sua introduzione: "La Costituzione è fallita nella parte che regola il gioco democratico per la distribuzione e l'equilibrio del potere fra le forze politiche". L'indicazione conclusiva del convegno è l'istituzione di una repubblica presidenziale. In questa direzione si esprimono Vezio Crisafulli, Gian Galeazzo Stendardi, Domenico Fisichella, Gianni Di Benedetto, Manlio Mazziotti, Antonio La Pergola, Aldo Sandulli, Antonio Lombardo (già appartenente a Ordine Nuovo) e altri. Intervengono al convegno, tra gli altri, Valerio Zanone, Giuseppe Dell'Ongaro, Bruno Zincone, Antonio Patuelli, Augusto Premoli e i democristiani di Europa Settanta Pietro Giubilo, Celso De Stefanis e Maurizio Giraldi.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Crisafulli, Vezio ; Stendardi, Gian Galeazzo ; Fisichella, Domenico ; Di Benedetto, Gianni ; Mazziotti, Manlio ; La Pergola, Antonio ; Sandulli, Aldo ; Lombardo, Antonio ; Zanone, Valerio ; Dell'Ongaro, Giuseppe ; Lincone, Bruno ; Patuelli, Antonio ; Premoli, Augusto ; Giubilo, Pietro ; De Stefanis, Celso ; Giraldi, Maurizio (presenti al convegno)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di Resistenza Democratica (Crd) ; Europa Settanta

**Note:** in E. Sogno, "La seconda repubblica", p. 221

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0579](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0579](#)

record 564

**Denominazione episodio:** **Primo finanziamento genovese a Rosa dei Venti**

**Data:** **22/06/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730622**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Accompagnato dai padovani Virginio Camillo, Eugenio Rizzato e Sandro Rampazzo, che restano in disparte, il veronese Roberto Cavallaro si presenta a Genova all'avvocato Giancarlo De Marchi del Fronte Nazionale e al dirigente industriale Attilio Lercari che gli consegnano l'anticipo di venti milioni concordato durante la riunione svoltasi a Piadena il 10 giugno per mettere a punto un finanziamento alla Rosa dei Venti. Prima di recarsi a Genova Cavallaro e gli altri tre si sono recati a Isola di Ortonovo, in provincia di La Spezia, per far visita al medico Gianpaolo Porta Casucci, dirigente italiano degli "Stahlhelm" (Elmi d'acciaio) che ama presentarsi anche come tenente della marina germanica Paolo Porta Von Korfino. Rientrato a Verona, Cavallaro porta il denaro ricevuto a Genova al maggiore Amos Spiazzi e nell'abitazione di questi avverrà la spartizione: 14 milioni andranno a Dario Zagolin e al gruppo padovano, gli altri sei milioni Spiazzi li spartirà tra il generale in pensione Francesco Nardella e il Movimento Politico Ordine Nuovo, rappresentato da Elio Massagrande, Giovanni Battista Belotti e Clemente Graziani.

**Persone coinvolte:** De Marchi, Giancarlo ; Lercari, Attilio (finanziatori) ; Cavallaro, Roberto ; Camillo, Virginio ; Rizzato, Eugenio ; Rampazzo, Sandro ; Spiazzi, Amos ; Zagolin, Dario ; Nardella, Francesco ; Massagrande, Elio ; Belotti, Giovanni Battista ; Graziani, Clemente (beneficiari del finanziamento) ; Porta Casucci, Gianpaolo detto Porta Von Korfino Paolo (in contatto con Cavallaro)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; Fronte Nazionale (Fn) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; "Stahlhelm" (Elmi d'acciaio), sezione italiana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0580**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0580**

record 565

**Denominazione episodio:** **Sequestro Mincuzzi a Milano, Br**

**Data:** **28/06/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19730628](#)

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Il dirigente dell'Alfa Romeo Michele Mincuzzi viene aggredito sotto casa a Milano mentre sta parcheggiando l'auto da tre terroristi. Lo percuotono, lo caricano su un furgone, lo interrogano e quindi lo rilasciano la sera stessa con un cartello al collo su cui compare la scritta Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Mincuzzi, Michele (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0581](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0581](#)

record 566

**Denominazione episodio:** Arresti a Livorno per Rosa dei Venti

**Data:** 14/07/1973

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19730714](#)  
[19730704](#)

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Mentre distribuiscono volantini ai paracadutisti della Folgore, vengono fermati e identificati a Livorno Gianpaolo Porta Casucci, dirigente italiano degli "Stahlhelm" (Elmi d'acciaio) e sedicente tenente Paolo Porta Von Korfino, il padovano Sandro Rampazzo, il romano Franco Montani e il versiliese Alfredo Dacci. Fanno tutti capo alla struttura eversiva Rosa dei Venti e infatti i volantini, che incitano a "impugnare le armi", sono firmati "La Rosa dei Venti". Prima della distribuzione dei volantini i quattro si sono incontrati anche con l'impresario viareggino Ignazio Cricchio.

**Persone coinvolte:** Porta Casucci, Gianpaolo detto Porta Von Korfino Paolo ; Rampazzo, Sandro ; Montani, Franco ; Dacci, Alfredo ; Cricchio, Ignazio (organizzatori e autori del volantinaggio)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; "Stahlhelm" (Elmi d'acciaio), sezione italiana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0582](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0582](#)

record 567

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca in Valtellina, Mar**

**Data:** **11/07/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730711**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni appartenenti al Movimento Azione Rivoluzionaria rapinano una banca a Sondalo, in Valtellina, impossessandosi di quasi 15 milioni. Due, armati e mascherati, entrano nei locali e poi fuggono con l'auto dei complici che aspettano all'esterno. Della rapina saranno accusati Carlo Fumagalli, Francesco Pedercini e Giorgio Spedini.

**Persone coinvolte:** Fumagalli, Carlo ; Pedercini, Francesco ; Spedini, Giorgio (accusati della rapina)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0583**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0583**

record 568

**Denominazione episodio:** **Opposizione del segreto per Giannettini (Sid)**

**Data:** **12/07/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730712**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Servizio Informazioni Difesa generale Vito Miceli comunica al giudice istruttore di Milano titolare dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana, il quale ha chiesto "quali rapporti il servizio avesse avuto con il giornalista Guido Giannettini", che "la richiesta verte su notizie da considerarsi segreto militare che non possono essere rese note". Giannettini è stato fatto espatriare clandestinamente tre mesi prima dal Sid. La richiesta è stata avanzata dal giudice il 27 giugno e per decidere la risposta si è svolta al Sid una riunione ad alto livello convocata da Miceli alla quale sono intervenuti il vicedirettore generale Francesco Terzani, il generale Gianadelio Maletti, il maggiore Agostino D'Orsi, il generale Saverio Malizia (magistrato militare), il colonnello Giuseppe Castaldo e il generale Antonio Alemanno. La conclusione è stata quella di opporre il segreto.

Decisione necessariamente avallata dal massimo organo militare, il capo di Stato Maggiore della Difesa ammiraglio Eugenio Henke, e dal presidente del Consiglio dei ministri (sulla figura del quale resterà incertezza essendo subentrato, proprio in quei giorni l'onorevole Mariano Rumor all'onorevole Giulio Andreotti), oltre che dal ministro della difesa Mario Tanassi. Miceli e Maletti appartengono alla Loggia propaganda numero 2

**Persone coinvolte:** Giannettini, Guido (beneficiario del segreto); Miceli, Vito ; Terzani, Francesco ; Maletti, Gianadelio ; D'Orsi, Agostino ; Malizia, Saverio ; Castaldo, Giuseppe ; Alemanno, Antonio ; Henke, Eugenio ; Rumor, Mariano o Andreotti, Giulio ; Tanassi, Mario (a favore del segreto)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 18 marzo 1974.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0584**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0584**

record 569

**Denominazione episodio:** **Riunione a Peschiera del Combattentismo Attivo**

**Data:** **14/07/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730714**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** A Peschiera del Garda si svolge l'assemblea dell'Ordine del Combattentismo Attivo di cui è presidente Giovanni Battista Bersano e segretario il bresciano Vittorio Castelli. Approfittando dell'occasione si incontrano persone che sono impegnate in progetti politici radicali, come il maggiore d'artiglieria Amos Spiazzi, il generale Francesco Nardella, Felice Costantini e Giancarlo De Marchi del Movimento Sociale Italiano e i dirigenti industriali Edgardo Massa e Attilio Lercari coinvolti nell'organizzazione Rosa dei Venti. Un altro gruppo è composto da aderenti e simpatizzanti del Movimento Azione Rivoluzionaria e comprende Ezio Tartaglia, Walter Moretti, Alfonso D'Amato, Giuseppe Glissentì e Salvatore De Domenico.

**Persone coinvolte:** Bersano, Giovanni Battista ; Castelli, Vittorio ; Spiazzi, Amos ; Nardella, Francesco ; Costantini, Felice ; De Marchi, Giancarlo ; Massa, Edgardo ; Lercari, Attilio ; Tartaglia, Ezio ; Moretti, Walter ; D'Amato Alfonso ; Glissentì, Giuseppe ; De Domenico, Salvatore (presenti all'assemblea)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine del Combattentismo Attivo (Orcat) ; Rosa dei Venti ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0585**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0585**

record 570

**Denominazione episodio:** **Revoca del mandato di cattura contro Borghese**

**Data:** **19/07/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730719**

**Denominazione di riferimento:** Liberazione di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma revoca il mandato di cattura per cospirazione politica emesso nel marzo 1971 contro Junio Valerio Borghese, da allora latitante in Spagna. Lo stesso provvedimento aveva colpito altri cinque dirigenti del Fronte Nazionale, accusati di partecipazione al tentato "golpe Borghese" della notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970, arrestati e successivamente scarcerati. Il magistrato ha preso la decisione di revoca per "evitare sperequazioni di trattamento fra coimputati".

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (revoca del mandato di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn)

**Note:** in Ordinanza del giudice istruttore di Roma, 19 luglio 1973

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0586**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0586**

record 571

**Denominazione episodio:** **Costituita a Padova Autonomia Organizzata**

**Data:** **28/07/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730728**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Dopo avere abbandonato Potere Operaio seguaci di Antonio (Toni) Negri tengono un seminario a Padova nel corso del quale costituiscono la spina dorsale politica di Autonomia Operaia, ossia la struttura portante dell'arcipelago di gruppetti che si rifanno ad Autonomia Operaia e che si chiamerà Autonomia Operaia Organizzata e avrà un livello occulto. Ai margini del seminario un gruppo di studio (Carlo Fioroni, Gianfranco Pancino, Franco Tommei, Egidio Monferdin, Antonio Liverani, Gianni Sbrogiò) riunito nell'Istituto di fisica dell'Università discute riservatamente di addestramento militare, possibili attentati, rapporti con le Brigate Rosse. In novembre uscirà a Milano il periodico "Controinformazione" diretto da Emilio Vesce.

**Persone coinvolte:** Negri, Antonio detto Toni ; Fioroni, Carlo ; Pancino, Gianfranco ; Tommei, Franco ; Monferdin, Egidio ; Liverani, Antonio, Sbrogiò, Gianni (partecipanti) ; Vesce, Emilio ( direttore di "Controinformazione")

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop) ; Autonomia Operaia (Autop) ; Autonomia Operaia Organizzata (Autorg) ; "Controinformazione", periodico, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0587**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0587**

record 572

**Denominazione episodio:** **Richiesta di fondi da Piccoli (Dc) a Sindona**

**Data:** **06/08/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730806**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** L'onorevole Flaminio Piccoli, della Democrazia Cristiana, con una lettera indirizzata alla Banca Privata Italiana di Michele Sindona chiede un'apertura di credito "fino alla concorrenza di 20 milioni di lire" in nome e per conto dell'Istituto Ricerche Applicate Documentazione e Studi, di cui Piccoli è presidente e il vescovo Ettore Cunial vicepresidente. Piccoli precisa nella lettera che sul conto corrente avrebbero operato, oltre a lui, il dottor Vincenzo Cazzaniga e il dottor Emanuele Levi.

**Persone coinvolte:** Piccoli, Flaminio (lettera a Sindona, Michele) ; Curial, Ettore ; Cazzaniga, Vincenzo e Levi, Emanuele (nell'Irades)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Cristiana (Dc) ; Banca Privata Italiana, Milano ; Istituto Ricerche Applicate Documentazione e Studi (Irades)

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione Sindona, comunicata alle Camere il 24 marzo 1982

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0588**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0588**

record 574

**Denominazione episodio:** **Riunione a Firenze per nuovo progetto di "golpe"**

**Data:** **07/08/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730807**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Una specie di incontro al vertice necessario, secondo quanto concluderà l' autorità giudiziaria inquirente di Roma, "per mettere a punto" un nuovo "programma insurrezionale" si svolge in un motel alle porte di Firenze. Vi partecipano militari e civili provenienti da Roma, dalla Liguria e dal Veneto che fanno capo al Fronte Nazionale e alla struttura eversiva Rosa dei Venti. All' incontro partecipano infatti Remo Orlandini, il generale Ugo Ricci, i genovesi Giancarlo De Marchi e Attilio Lercari, i veneti Francesco Nardella, Felice Costantini, Giovanni Zilio e il maggiore Amos Spiazzi. E' presente anche Maurizio Degli Innocenti, che come Orlandini tiene contatti con il Servizio Informazioni Difesa. Durante l'incontro si fa il bilancio delle forze disponibili per un sovvertimento istituzionale e se ne fissa la data per i primi giorni dell'ottobre 1973.

**Persone coinvolte:** Orlandini, Remo ; Ricci, Ugo ; De Marchi, Giancarlo ; Lercari, Attilio ; Nardella, Francesco ; Costantini, Felice ; Zilio, Giovanni ; Spiazzi, Amos ; Degli Innocenti, Maurizio (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Rosa dei Venti ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0590**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0590**

record 575

**Denominazione episodio:** Arresto a Ostia di terroristi Olp con lanciamissili

**Data:** 05/09/1973

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19730905

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Cinque arabi appartenenti all'Organizzazione per la Liberazione della Palestina con base a Ostia vengono arrestati a conclusione di una operazione congiunta tra Servizio Informazione Difesa e Mossad israeliano, il cui capostazione a Roma è Asa Leven. La versione ufficiale è che i cinque, in possesso di lanciamissili, intendevano compiere un attentato contro un aereo di linea israeliano in partenza o in arrivo all'aeroporto di Fiumicino. Al Ministero degli esteri giungeranno dall'Olp sollecitazioni per il rilascio dei detenuti, con l'impegno di non tentare altre azioni terroristiche in Italia. Le sollecitazioni saranno accolte e, in base a direttive impartite al direttore del Sid generale Vito Miceli dal presidente del Consiglio dei ministri Mariano Rumor e dal ministro degli esteri Aldo Moro, il 31 ottobre due degli arrestati saranno imbarcati su un aereo del Sid denominato "Argo16", lo stesso che è in dotazione alla "stay-behind" Gladio, e dopo uno scalo a Malta portati a Tripoli di Libia. Li accompagneranno i tenenti colonnelli Giovanni Battista Minerva ed Enrico Milani e il capitano Antonio Labruna, tutti del Servizio. Gli altri tre arrestati saranno posti in libertà provvisoria il 14 dicembre dopo il pagamento di una cauzione e si renderanno irreperibili. I cinque arabi saranno poi condannati per introduzione e detenzione di armi da guerra allo scopo di compiere una strage.

**Persone coinvolte:** Rumor, Mariano ; Moro, Aldo (dispongono il rilascio); Miceli, Vito; Minerva, Giovanni Battista; Milani, Enrico ; Labruna, Antonio (provvedono al rimpatrio) ; Leven, Asa (capo Mossad a Roma)

**Organizzazioni coinvolte:** Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp) ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero degli esteri ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Mossad israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0592

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0592

record 576

**Denominazione episodio:** **Convegno in Germania degli "Elmi d'Acciaio"**

**Data:** **08/09/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730908**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Duren, nella Germania Federale, ha inizio un convegno internazionale degli "Stahlhelm" (Elmi d'acciaio) presieduto dai massimi dirigenti dell'organizzazione, i tedeschi Paul Koch, Wilhelm Massa e Hans Heindrich Steinhaus. La delegazione italiana è guidata da Duilio Coccoli e ne fanno parte anche Carlo Fabbri, Marcello Tavolacci e Adelmo Cesaretti. Presente anche il presidente della sezione italiana Paolo Porta Von Korfino, definito "tenente di vascello della Marina germanica". In realtà si tratta del medico ligure Gianpaolo Porta Casucci, giunto in Germania in compagnia del padovano Sandro Rampazzo. Entrambi risulteranno coinvolti nella struttura eversiva denominata Rosa dei Venti.

**Persone coinvolte:** Koch, Paul ; Massa, Wilhelm ; Steinhaus, Hans Heindrich ; Coccoli, Duilio ; Fabbri, Carlo ; Tavolacci, Marcello ; Cesaretti, Adelmo ; Porta Casucci, Gianpaolo detto Von Korfino ; Rampazzo, Sandro (presenti a Duren)

**Organizzazioni coinvolte:** "Stahlhelm" (Elmi d'acciaio) ; Rosa dei Venti

**Note:**In "Generazione", periodico, ottobre 1973.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0593**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0593**

record 577

**Denominazione episodio:** **Andreotti e Gelli a insediamento Peron**

**Data:** **13/10/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731013**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Buenos Aires si svolge la cerimonia di insediamento alla presidenza della Repubblica argentina di Juan Domingo Peron e alla vicepresidenza di sua moglie Maria Estela Martinez detta Isabelita. Tra le autorità e gli invitati figurano anche l'onorevole Giulio Andreotti, fino a quattro mesi prima presidente del Consiglio, e Licio Gelli, segretario organizzativo della Loggia Propaganda numero 2 (P2). Gelli era stato presentato a Peron e al suo segretario Josè Lopez Rega da Giancarlo Elia Valori, massone.

**Persone coinvolte:** Peron, Juan Domingo (presidente dell'Argentina) ; Martinez, Maria Estela detta Isabelita (vicepresidente dell'Argentina) ; Rega, Josè Lopez (segretario di Peron) ; Andreotti, Giulio e Gelli, Licio (presenti all'insediamento); Valori, Giancarlo Elia (tramite tra Peron e Gelli)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0594**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0594**

record 578

**Denominazione episodio:** **Da La Spezia via all'inchiesta su Rosa dei Venti**

**Data:** **29/10/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731029**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il medico ligure Gianpaolo Porta Casucci prende contatto con il commissario Rodolfo Veneziani della Questura di La Spezia e gli rivela che i suoi due conoscenti padovani Eugenio Rizzato e Sandro Rampazzo fanno parte di un'organizzazione armata denominata Rosa dei Venti e che gli hanno lasciato in custodia una borsa contenente materiale compromettente, compresi piani riguardanti l'attacco a edifici pubblici, moduli di sentenze di condanne a morte emesse dall'organizzazione eversiva e ricevute di versamenti di denaro. La Procura della Repubblica di La Spezia, interessata alla vicenda, trasmette dichiarazioni e materiali alla sua omologa di Padova, riconosciuta competente a procedere in quanto in quella città è aperta da tempo un'istruttoria riguardante, tra l'altro, lettere minatorie spedite con la firma "La Rosa dei Venti". E' con queste modalità che prende il via l'inchiesta su una vasta struttura eversiva che diventerà presto nota con la denominazione Rosa dei Venti.

**Persone coinvolte:** Porta Casucci, Gianpaolo (autore di confidenze su Rizzato, Eugenio e Rampazzo, Sandro) ; Veneziani, Rodolfo (destinatario delle confidenze)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di La Spezia ; Rosa dei Venti

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0595**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0595**

record 579

**Denominazione episodio:** **Neofascisti rapinano collezionista d'armi a Roma**

**Data:** **30/10/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731030**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Tre neofascisti armati, Gianluigi Esposito, Andrea Ghira e Angelo Izzo, entrano con una scusa nell'appartamento di un collezionista d'armi a Roma. Immobilizzano la moglie e due domestiche e rapinano armi e gioielli.

**Persone coinvolte:** Esposito, Gianluigi ; Ghira, Andrea ; Izzo, Angelo (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0596**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0596**

record 580

**Denominazione episodio:** **Primi arresti per Rosa dei Venti**

**Data:** **12/11/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731112**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La Procura della Repubblica di Padova adotta i primi provvedimenti giudiziari a carico di appartenenti alla Rosa dei Venti. Nello spazio di sedici giorni vengono emessi dodici ordini di cattura che colpiscono soprattutto il gruppo veneto che ha la stessa denominazione. Si tratta di Sandro Rampazzo, Eugenio Rizzato, Sandro Sedona, Roberto Cavallaro, Virginio Camillo, Bruno Zoia e Giuseppe Menocchio. A questi si aggiungeranno i toscani Ignazio Cricchio e Alfredo Dacci e il romano Franco Montani. Colpiti da ordine di cattura anche l'avvocato genovese Giancarlo De Marchi del Fronte Nazionale e il medico ligure Gianpaolo Porta Casucci, che con le sue rivelazioni ha dato il via all'inchiesta. Al momento dell'arresto Porta Casucci viene trovato in compagnia di Giorgio Pisanò senatore del Movimento Sociale Italiano (Msi), e dell'ex generale Mario Giordano, segretario della Federazione del Msi di Massa Carrara.

**Persone coinvolte:** Rampazzo, Sandro ; Rizzato, Eugenio ; Sedona, Sandro ; Cavallaro, Roberto ; Camillo, Virginio ; Zoia, Bruno ; Menocchio, Giuseppe ; Cricchio, Ignazio ; Dacci, Alfredo ; Montani, Franco ; De Marchi, Giancarlo ; Porta Casucci, Gianpaolo (arrestati) ; Pisanò, Giorgio ; Giordano, Mario (presenti all'arresto di Porta Casucci)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Padova ; Rosa dei Venti ; Fronte Nazionale Fn) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0597**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0597**

record 581

**Denominazione episodio: Impegno del Crd per la "rottura del regime"**

**Data: 17/11/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19731117**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Inizia all'Ambrosianeum di Milano un convegno di studi del Comitato di Resistenza Democratica che ha per tema "La politica economica". Dichiara Edgardo Sogno: "La ripresa di un cammino ascendente del paese è impossibile senza una rottura della continuità dell'attuale regime, senza una radicale modificazione dell'attuale quadro politico e senza il totale ricambio dell'attuale classe politica". Tra i relatori e i partecipanti sono Sergio Ricossa, Domenico Fisichella, Antonio Lombardo, Giuseppe Ugo Papi, Giovanni Rodocanachi, Vitaliano Peduzzi, Giacomo (Giano) Accame e Randolpho Pacciardi, che conclude: "Il regime attuale è già un cadavere che ammorba l'atmosfera nazionale. Senza profondi scossoni non riusciremo a ricreare uno Stato degno di questo nome. Speriamo di essere uniti un giorno nell'azione".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Ricossa, Sergio ; Fisichella, Domenico ; Lombardo, Antonio ; Papi, Giuseppe Ugo ; Rodocanachi, Giovanni ; Peduzzi, Vitaliano ; Accame, Giacomo (Giano) ; Pacciardi, Randolpho (partecipanti al convegno)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di Resistenza Democratica (Crd)

**Note:** in E. Sogno, "La seconda repubblica", p. 249

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0598

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0598

record 582

**Denominazione episodio:** **Rinnovo cariche del Combattentismo Attivo**

**Data:** **20/11/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731120**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** In seguito alla morte dell'ex generale Giovanni Battista Bersano, la presidenza dell'Ordine del Combattentismo Attivo viene affidata al professor Nino D'Aroma, di Roma. Alla segreteria resta il bresciano Vittorio Castelli.

**Persone coinvolte:** Bersano, Giovanni Battista (presidente sostituito con D'Aroma, Nino) ; Castelli, Vittorio (segretario)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine del Combattentismo Attivo (Orcat)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0599**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0599**

record 583

**Denominazione episodio:** **Sequestro a Milano di industriale, Mar**

**Data:** **23/11/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731123**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** L'industriale Aldo Cannavale viene bloccato in una strada di Milano, caricato su un furgone e chiuso in una cella foderata di polistirolo ricavata in uno scantinato di via Folli, che è una delle basi del Movimento Azione Rivoluzionaria. Sarà rilasciato il 4 dicembre, dopo l'avvenuto pagamento di un riscatto di 450 milioni. A mettere l'autorità giudiziaria di Brescia sulle tracce dei sequestratori sarà il senatore del Msi-Dn (Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale) Giorgio Pisanò e verranno incriminati Carlo Fumagalli, Marcello Bergamaschi, Roberto Colombo, Angelo Falsaci, Giancarlo Nervi, Francesco Pedercini, Giorgio Spedini, Daniele Zecca, Gaetano Orlando e Giuseppe Picone Chiodo. Banconote del riscatto per mezzo milione saranno sequestrate all'avvocato Adamo Degli Occhi.

**Persone coinvolte:** Cannavale, Aldo (sequestrato) ; Pisanò, Giorgio (informatore dell'autorità giudiziaria) ; Fumagalli, Carlo ; Bergamaschi, Marcello ; Colombo, Roberto ; Falsaci, Angelo ; Nervi, Giancarlo ; Pedercini, Francesco ; Spedini, Giorgio ; Zecca, Daniele ; Orlando, Gaetano ; Picone Chiodo, Giuseppe (incriminati) ; Degli Occhi, Adamo (in possesso di parte del riscatto)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0600**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0600**

record 584

**Denominazione episodio:** **Decreto di scioglimento del Mpon**

**Data:** **23/11/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731123**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Un decreto del ministro dell'interno Paolo Emilio Taviani sancisce lo scioglimento, il sequestro dei beni e la chiusura delle sedi del Movimento Politico Ordine Nuovo. Il provvedimento è la conseguenza della conclusione del processo che a Roma, 48 ore prima, ha condannato per ricostituzione del partito fascista trenta dei quarantadue imputati appartenenti all'organizzazione. Le condanne più significative hanno colpito Clemente Graziani, Roberto Besutti, Elio Massagrande e Leone Mazzeo. Stralciato dal processo Sandro Saccucci, che sarà condannato due anni dopo.

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio (ministro dell'interno) ; Graziani, Clemente ; Besutti, Roberto ; Massagrande, Elio ; Mazzeo, Leone ; Saccucci, Sandro (condannati per ricostituzione del partito fascista)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0601**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0601**

record 585

**Denominazione episodio:** **Abbattimento aereo "Argo 16" del Sid**

**Data:** **23/11/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731123**

**Denominazione di riferimento:** Strage transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Precipita a Marghera (Venezia) l'aereo tipo Dakota denominato "Argo 16", in dotazione alla "stay-behind" Gladio. I quattro membri dell'equipaggio restano uccisi: sono il colonnello Anano Borreo, pilota; il tenente colonnello Mario Grande, secondo pilota; il maresciallo Francesco Bernardini, marconista, e il maresciallo Aldo Schiavone, motorista, tutti dell'Aeronautica Militare. La caduta sarà addebitata dalla magistratura inquirente ad un sabotaggio del Mossad israeliano, che avrebbe agito per ritorsione in quanto con lo stesso aereo il 31 ottobre 1973 erano stati consegnati alla Libia gli arabi arrestati il 5 settembre 1973 a Ostia e a Roma. Le indagini verranno ostacolate tanto dal Servizio Informazioni Difesa, quanto dall'Aeronautica Militare e dal Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Borreo, Anano; Grande, Mario; Bernardini, Francesco e Schiavone, Aldo (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; Servizio Informazioni Difesa (Sid), Aeronautica Militare; Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna (Sigsi), Ministero dell'interno.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0602**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0602**

record 586

**Denominazione episodio:** **Richiesta di fondi dal ministro Preti a Sindona**

**Data:** **26/11/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731126**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Il socialdemocratico Luigi Preti, ministro dei trasporti, scrive a Michele Sindona per ottenere un contributo a favore del Centro Internazionale di Ricerche Pio Manzù, presieduto dallo stesso Preti. Il contributo sarà concesso.

**Persone coinvolte:** Preti, Luigi (scrive a Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Internazionale di Ricerche Pio Manzù

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0603**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0603**

record 587

**Denominazione episodio:** **Costituzione loggia massonica a Palermo**

**Data:** **28/11/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731128**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Con decreto del Grande Oriente d'Italia viene costituita a Palermo la loggia "Giustizia e Libertà" numero 895 con sede in corso Vittorio Emanuele. Primo maestro venerabile della loggia è Nicolò Infranca, gli affiliati sono una trentina. Qualche mese dopo entra nella loggia Giuseppe Mandalari, che fa il consulente fiscale anche per importanti boss di Cosa Nostra, portandosi appresso il prete don Agostino Coppola, del quale è molto amico. Dichiarerà Giuseppe Denaro, affiliato alla loggia: "Mandalari e Coppola erano molto amici e fu Mandalari a portare Coppola in loggia suscitando l'indignazione di molti fratelli per il fatto che Coppola fosse un prete, tanto che alla fine si riuscì ad ottenere che Coppola fosse iscritto con la definizione di insegnante e non come prete". Anche Coppola ha rapporti con Cosa Nostra, il Tribunale di Milano lo condannerà a molti anni di carcere. Trascorso qualche anno il mafioso Francesco Marino Mannoia, divenuto collaboratore di giustizia, dichiarerà che "Giuseppe (Pippo) Calò, Salvatore (Totò) Riina, Francesco Madonia e altri dello stesso gruppo avevano somme di denaro investite a Roma attraverso Licio Gelli che ne curava gli interessi e che parte di questo denaro era investito nella banca del Vaticano. In ciò era coinvolto don Agostino Coppola".

**Persone coinvolte:** Infranca, Nicolò ; Mandalari, Giuseppe ; Coppola, don Agostino ; Denaro, Giuseppe (affiliati alla nuova loggia) ; Calò, Giuseppe (Pippo) ; Riina, Salvatore detto Totò ; Madonia, Francesco ; Gelli, Licio (citati da Mannoia, Francesco Marino)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia "Giustizia e Libertà" numero 895 ; Goi (Grande Oriente d'Italia) ; Cosa Nostra ; Istituto Opere di Religione (Ior)

**Note:** in F. Pinotti, "Poteri forti", p. 79

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0604**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0604**

record 588

**Denominazione episodio:** **Sequestro Amerio a Torino, Br**

**Data:** **10/12/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731210**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** A Torino viene sequestrato Ettore Amerio, direttore del personale del gruppo auto della Fiat. Bloccato per strada, è caricato su un furgone e quindi trasferito in una stanza foderata di polistirolo dove subirà un lungo interrogatorio. Sarà rilasciato otto giorni dopo e le Brigate Rosse rivendicheranno l'azione.

**Persone coinvolte:** Amerio, Ettore (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0605**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0605**

record 589

**Denominazione episodio:** **Strage a Fiumicino ad opera di terroristi arabi**

**Data:** **17/12/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731217**

**Denominazione di riferimento:** Strage transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Terroristi arabi aprono il fuoco all'interno dell'aeroporto di Roma - Fiumicino, prendono in ostaggio cinque poliziotti e seminano il terrore nel piazzale interno. Alcune bombe al fosforo gettate su un aereo della Pan American provocano 35 morti. Quindi i terroristi uccidono una guardia di finanza, sequestrano un caposquadra dell'azienda aeroportuale, si impadroniscono di un aereo della compagnia di bandiera della Germania Federale e decollano per Atene portandosi al seguito il caposquadra e i cinque poliziotti. La Presidenza del Consiglio dei ministri decide di seguirli con un aereo del Servizio Informazioni Difesa con a bordo il sottosegretario Adolfo Sarti e il vicedirettore del Servizio generale Francesco Terzani. Ad Atene Sarti, in accordo con il governo greco, si fa mediatore con i terroristi, i quali, dopo aver ucciso il caposquadra in ostaggio, ripartiranno per il Kuwait, dove la fuga si concluderà e saranno liberati i cinque poliziotti italiani e i membri dell'equipaggio dell'aereo tedesco. La vicenda innescherà in Italia una polemica tra il ministro dell'interno Taviani e il generale Gianadelio Maletti del Sid, che dirà di avere preavvertito il ministro di quanto stava per accadere. Il ministro smentirà. L'inchiesta sulla strage non approderà a risultati concreti. Trascorsi sette anni un quotidiano pubblicherà una dichiarazione firmata dal capitano Corrado Narciso, ufficiale del Servizio Informazioni Operative e Situazione dell'Aeronautica il cui fratello è stato ucciso a Fiumicino, in cui afferma che il Ministero dell'interno era stato preavvertito di quanto sarebbe accaduto all'aeroporto: "Dichiaro di aver avuto modo di constatare personalmente che erano state più volte emessi dall'Autorità nazionale per la sicurezza documenti diretti fra gli altri al Ministero dell'interno contenenti avvisi e previsioni circa attentati contro installazioni portuali da parte di formazioni estremiste palestinesi".

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio (accusa Taviani, Paolo Emilio); Sarti, Adolfo e Terzani, Francesco (in missione ad Atene) ; Narciso, Corrado (ufficiale del Sios- Aeronautica)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Servizio Informazioni Operative e Situazione (Sios Aeronautica) ; Ministero dell'interno; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:** in "Il Giornale d'Italia", 14 novembre 1980

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0606

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0606

record 590

**Denominazione episodio:** **52 imputati per le schedature alla Fiat**

**Data:** **20/12/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731220**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Napoli titolare dell'inchiesta sulle schedature alla Fiat rinvia a giudizio 52 imputati per i reati di corruzione e di rivelazione di segreti d'ufficio. Tra di essi alcuni tra i massimi dirigenti dell'azienda come Gaudenzio Bono, Umberto Cuttica, Giorgio Garino, Niccolò Gioia, Aldo Ferrero e Mario Cellerino, quest'ultimo responsabile dell'ufficio incaricato della schedatura; inoltre sedici tra ex carabinieri ed ex agenti di polizia, passati alle dipendenze della Fiat, quindici pubblici ufficiali addetti al Servizio Informazioni Operative e Situazione dell'Aeronautica di Torino, quattordici militari dei carabinieri e funzionari di pubblica sicurezza. Tra questi i capitani dei carabinieri Vincenzo Di Masi e Luigi Porcari, Fortunato Stabile capo di gabinetto del questore, Ermanno Bessone e Aldo Romano, rispettivamente capo e commissario dell'ufficio politico della Questura di Torino. Rinviato a giudizio anche il tenente colonnello Enrico Stettermajer, già dirigente del Servizio Informazioni Difesa in Piemonte.

**Persone coinvolte:** Bono, Gaudenzio ; Cuttica, Umberto ; Garino, Giorgio ; Gioia, Niccolò ; Ferrero, Aldo ; Cellerino, Mario ; Di Masi, Vincenzo ; Porcari, Luigi ; Stabile, Fortunato ; Bessone, Ermanno ; Romano, Aldo ; Stettermajer, Enrico (rinvitati a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Operative e Situazione (Sios) Aeronautica ; Arma dei carabinieri, Torino ; Questura di Torino ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0607**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0607**

record 591

**Denominazione episodio: Innesco di Maifredi all'inchiesta sul Mar**

**Data: 21/12/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19731221**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** A Brescia, nell'ufficio del comandante del nucleo investigativo dei carabinieri capitano Francesco Delfino, il genovese Giovanni Maifredi firma "un'ampia deposizione su fatti di estrema gravità". In sostanza Maifredi dice "di essere a conoscenza di notizie interessanti sull'attività eversiva di un gruppo di persone con le quali è in stretto contatto". In particolare dichiara che " Francesco Pedercini gli chiede armi per 15 milioni e ne ha urgenza perchè servono per fare rapine in banca e sequestri di persona per rafforzare l'organizzazione e creare il terrore nelle città". L'organizzazione è il Movimento Azione Rivoluzionaria e la deposizione di Maifredi dà il via a un'inchiesta giudiziaria che la smantellerà. Maifredi sostiene di avere fatto "da autista e da scorta a Paolo Emilio Taviani quando era ministro della difesa" (salvo poi ritrattare in corte d'assise quando dirà: "Di Taviani non so nulla, gli avrò stretto la mano un paio di volte") e lavora nell'azienda metalmeccanica Idra il cui proprietario Adamo Pasotti è in buoni rapporti con Ezio Tartaglia. Nella stessa azienda, "per contrastare i rossi durante gli scioperi", sono stati assunti anche Giuseppe Glissentì, raccomandato a Pasotti dal massone Adelino Ruggeri, e Kim Borromeo.

**Persone coinvolte:** Delfino, Francesco (inquirente) ; Maifredi, Giovanni (confidente) ; Pedercini, Francesco (denunciato da Maifredi); Taviani, Paolo Emilio (conoscenza millantata da Maifredi); Pasotti, Adamo (industriale) ; Tartaglia, Ezio ; Ruggeri, Adelino (conoscenti di Pasotti) ; Glissentì, Giuseppe e Borromeo, Kim (dipendenti di Pasotti)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia, 28 aprile 1976

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0608

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0608

record 592

**Denominazione episodio:** **Sindona "uomo dell'anno 1973"**

**Data:** **00/01/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740100**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una cerimonia al Grand Hotel di Roma viene consegnato a Michele Sindona il premio "Uomo dell'anno 1973", attribuitogli dal Club americano di Roma per avere rafforzato l'amicizia tra Italia e Stati Uniti contribuendo validamente alle relazioni economiche tra i due paesi. E' presente l'ambasciatore americano John Volpe, presidente onorario del Club.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (premiato) ; Volpe, John (presente alla premiazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Club americano di Roma

**Note:** in G.Flamini, "Il partito del golpe", vol. III, tomo II, p. 475

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0609**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0609**

record 593

**Denominazione episodio:** **Mancato arresto di Giannettini**

**Data:** **09/01/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740109**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Milano firma un mandato di cattura a carico di Guido Giannettini, collaboratore del Servizio Informazioni Difesa, accusandolo di avere promosso con Franco Freda e Giovanni Ventura una associazione sovversiva "concorrendo nella programmazione di attentati", tra i quali la strage di piazza Fontana. Ma Giannettini risulta latitante, è già stato fatto rifugiare a Parigi per ordine del generale Gianadelio Maletti e per interessamento del capitano Antonio Labruna.

**Persone coinvolte:** Giannettini, Guido (latitante accusato con Freda, Franco e Ventura, Giovanni) ; Maletti, Gianadelio e Labruna, Antonio (interessati alla fuga di Giannettini)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in mandato di cattura del giudice istruttore di Milano, 9 gennaio 1974.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0610**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0610**

record 594

**Denominazione episodio:** Arresto del t.col. Spiazzi per Rosa dei Venti

**Data:** 13/01/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19740113

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il tenente colonnello Amos Spiazzi (è stato promosso alla fine del 1973) viene arrestato a seguito di un mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Padova che lo accusa di associazione sovversiva e di altri reati. Il giorno precedente l'arresto Spiazzi si è incontrato a Verona con il generale in pensione Francesco Nardella, il "maestro" massone Adelino Ruggeri, l'ex senatore della Democrazia Cristiana Paride Piasenti, Gaetano Avanzini, Giorgio Cucentrentoli, Adamo Degli Occhi e con Giuseppe Picone Chiodo del Movimento Azione Rivoluzionaria. Spiazzi è accusato di far parte della Rosa dei Venti. Alla notizia dell'arresto l'ambasciatore americano a Roma informa Washington scrivendo che l'arresto "alimenterà la campagna della sinistra".

**Persone coinvolte:** Spiazzi, Amos (arrestato) ; Nardella, Francesco ; Ruggeri, Adelino ; Piasenti, Paride ; Avanzini, Gaetano ; Cucentrentoli, Giorgio ; Degli Occhi, Adamo ; Picone Chiodo, Giuseppe (con Spiazzi il giorno precedente l'arresto)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar) ; Massoneria ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:** in "L'Espresso", aprile 2013

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0611

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0611

record 595

**Denominazione episodio:** **Nardella (Rosa dei Venti) si sottrae all'arresto**

**Data:** **21/01/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740121**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il generale in pensione Francesco Nardella riesce a sottrarsi al mandato di cattura emesso contro di lui dal giudice istruttore di Padova nell'ambito dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti. A organizzargli la fuga è Carlo Fumagalli, leader del Movimento Azione Rivoluzionaria, che prima lo ospita brevemente presso il padre Ettore Fumagalli, poi altrettanto brevemente in un albergo di Vimodrone, quindi lo sistemerà in un'abitazione di Sanremo, presso la quale lo accompagneranno il "maestro" massone Adelino Ruggeri e Diego Odelli del Mar. Nardella risulterà essere il primo latitante dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti. Il secondo sarà il veneto Dario Zagolin, che il 25 gennaio sfuggirà a sua volta a un mandato di cattura.

**Persone coinvolte:** Nardella, Francesco ; Zagolin, Dario (latitanti) ; Fumagalli, Carlo ; Fumagalli, Ettore ; Ruggeri, Adelino ; Odelli, Diego (favoreggiatori di Nardella)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar) ; Massoneria

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0612**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0612**

record 596

**Denominazione episodio:** **Incontro tra Salvini (Goi) e Miceli (Sid)**

**Data:** **22/01/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740122**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Partendo dalla sede della Loggia Propaganda numero 2 in via Cosenza a Roma, accompagnato in auto da Angelo Sambuco il gran maestro del Grande Oriente d'Italia Lino Salvini si reca a colloquio dal direttore del Servizio Informazioni Difesa generale Vito Miceli in via XX Settembre. Il generale dice a Salvini di usare lo pseudonimo di Dottor Firenze nel caso volesse comunicare telefonicamente con lui. Anche Miceli risulta iscritto alla Loggia P2.

**Persone coinvolte:** Salvini, Lino e Miceli, Vito ( a colloquio); Sambuco, Angelo (accompagnatore di Salvini) ; Dottor Firenze, alias di Salvini

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0613**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0613**

record 597

**Denominazione episodio:** **Allarme nelle caserme**

**Data:** **25/01/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740125**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Un certo numero di strutture militari e di caserme viene messo in allarme dal ministro della difesa Mario Tanassi in via del tutto riservata, ma il provvedimento non sembra essere gradito al ministro dell'interno Taviani, che fa sbarrare gli ingressi del Viminale con i cancelli anticarro e perlustrare le strade di Roma da pattuglie rinforzate di agenti di pubblica sicurezza. E' il segno evidente di una tensione all'interno del governo, ma le reazioni dei protagonisti saranno poi minimizzatrici ed evanescenti. Tanassi prima smentirà, poi giustificherà l'emergenza con il possibile attacco di terroristi stranieri quindi finirà con l'accusare di avere preso un abbaglio un sottufficiale dello Stato Maggiore addetto alle comunicazioni. Quanto alla mobilitazione della polizia, la Questura di Roma la giustificherà come misure necessarie a far rispettare il divieto della circolazione domenicale delle auto istituito a seguito della crisi petrolifera.

**Persone coinvolte:** Tanassi, Mario (ministro della difesa) ; Taviani, Paolo Emilio (ministro dell'interno)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0614**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0614**

record 598

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato ferroviario a Silvi Marina**

**Data:** **29/01/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740129**

**Denominazione di riferimento:** Strage fallita

**Descrizione dell'evento:** Fallisce casualmente un attentato alla linea ferroviaria predisposto a Silvi Marina, in provincia di Pescara. Destinato a colpire l'"Espresso del Levante", l'ordigno viene incidentalmente neutralizzato dall'imprevisto transito di un treno merci straordinario che trancia la miccia. Per l'attentato verranno inquisiti senza esito Valerio Viccei, Giuseppe Ortenzi e Piergiorgio Marini, appartenenti ad un gruppo eversivo di estrema destra in attività ad Ascoli Piceno e strettamente collegato, secondo confessioni di Viccei, a un corrispondente gruppo eversivo milanese tramite Gianni Nardi e Giancarlo Esposti.

**Persone coinvolte:** Viccei, Valerio ; Ortenzi, Giuseppe ; Marini, Piergiorgio (inquisiti senza esito) ; Nardi, Gianni ; Esposti, Giancarlo (indicati come appartenenti a una struttura eversiva)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0615**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0615**

record 599

**Denominazione episodio:** **Costituita a Ferrara l' Associazione Italia-Libia**

**Data:** **30/01/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740130**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Con rogito del notaio Nino Bertelli viene costituita a Ferrara, con sede in via Frizzi 6, l'Associazione Italia-Libia. Suo scopo "sviluppare i rapporti culturali e di amicizia tra il popolo italiano e quello della Repubblica araba di Libia". L'Associazione è retta da un comitato nazionale presieduto da Claudio Mutti, di Parma, già appartenente a Giovane Europa. Tutti gli altri dirigenti designati sono ferraresi con un passato di militanza nel Movimento Sociale Italiano: Raoul Cesari, segretario nazionale; Luigi Roberti, addetto all'amministrazione; Rodolfo Abbate, addetto al settore stampa e propaganda; Luigi Di Iulio, addetto ai rapporti culturali. Infine Aldo Gaiba, addetto alla organizzazione. Secondo un futuro rapporto del Sid (Servizio Informazioni Difesa) sull'Associazione, "la sua attività è stata ed è inesistente".

**Persone coinvolte:** Bertelli, Nino (notaio) ; Mutti, Claudio ; Cesari, Raoul ; Roberti, Luigi ; Abbate, Roberto ; Di Iulio, Luigi ; Gaiba, Aldo (costitutori dell'Associazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione Italia-Libia ; Giovane Europa ; Movimento Sociale Italiano ( Msi)

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. III, tomo II, p. 481

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0616**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0616**

record 600

**Denominazione episodio:** **Lercari (Rosa dei Venti) si sottrae all'arresto**

**Data:** **13/02/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740213**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Anche il genovese Attilio Lercari, dirigente industriale e rappresentante di Andrea Piaggio, uno dei canali di finanziamento della Rosa dei Venti, riesce a sottrarsi al mandato di cattura emesso nei suoi confronti dal giudice istruttore di Padova. Si rifugia nella sua villa in Svizzera dove, senza che il magistrato venga informato, agenti del Servizio Informazioni Difesa lo raggiungono per colloqui.

**Persone coinvolte:** Lercari, Attilio (latitante) ; Piaggio, Andrea (industriale rappresentato da Lercari)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0617**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0617**

record 601

**Denominazione episodio:** **Iniziativa del Crd per cambiare la classe politica**

**Data:** **22/02/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740222**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Edgardo Sogno inaugura il convegno indetto dal Comitato di Resistenza Democratica) sulla politica estera che si svolge a Roma ripetendo la necessità della "modifica degli attuali equilibri di fondo" e del "cambio dell'attuale classe politica". In questa direzione vanno gran parte degli interventi, tra i quali quelli di Manlio Brosio, ex segretario della Nato e ora senatore liberale, Giovanni Rodocanachi, Gian Nicola Amoretti, Lorenzo Caboara, Gian Galeazzo Stendardi, Adolfo Alessandrini, Paolo Vita Finzi, Augusto Premoli, Carlo Alberto Straneo, Giacomo (Giano) Accame e Randolfo Pacciardi.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Brosio, Manlio ; Rodocanachi, Giovanni ; Amoretti, Gian Nicola ; Caboara, Lorenzo ; Stendardi, Gian Galeazzo ; Alessandrini, Adolfo ; Vita Finzi, Paolo ; Premoli, Augusto ; Straneo, Carlo Alberto ; Accame, Giacomo (Giano) ; Pacciardi, Randolfo ( presenti al convegno)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di Resistenza Democratica (Crd) ; North Atlantic Treaty Organization (Nato)

**Note:** in "Incontro Democratico", pag. 533

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0618**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0618**

record 602

**Denominazione episodio:** **Autorizzazione dell'Agenzia "Progetto 80"**

**Data:** **23/02/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740223**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Milano autorizza l'uscita dell'agenzia di stampa "Progetto 80", con sede a Milano e organo più o meno diretto del Comitato di Resistenza Democratica. Ne è direttore Edgardo Sogno, vicedirettori Giulio Schmidt e Ruggero Rastelli, motto "Liberali di tutti i partiti unitevi".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (direttore) ; Schmidt, Giulio ; Rastelli, Ruggero (vicedirettori)

**Organizzazioni coinvolte:** "Progetto 80", agenzia di stampa, Milano ; Comitato di Resistenza Democratica (Crd)

**Note:** in "Progetto 80", Agenzia di stampa, Tribunale di Milano.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0619**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0619**

record 603

**Denominazione episodio:** **Riunione di Ordine Nero a Cattolica**

**Data:** **28/02/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740228**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** In un albergo di Cattolica, in Romagna, si riuniscono per un "fine settimana di lavoro" una ventina di neofascisti, molti dei quali appartenenti al Movimento Politico Ordine Nuovo. L'albergo è di proprietà di Caterino Falzari, in contatto con Elio Massagrande, latitante in Grecia, nonché collaboratore del Servizio Informazioni Difesa. Il Servizio affermerà di non conoscere né il numero né l'identità dei partecipanti, avanzerà soltanto l'ipotesi che la riunione servisse a organizzare il movimento Ordine Nero. Una decina di partecipanti verranno comunque identificati. Tra di essi i fratelli Euro e Marco Castori, Luigi Falica, Alfredo Fioratti, Nicola Troccoli, Umberto Zamboni, Clemente Graziani e Salvatore Francia. Secondo future ammissioni di Falica sono presenti all'incontro di Cattolica anche Paolo Signorelli, Marco Affatigato, Mauro Tomei, Marco Antonio Bezicheri, Pietro Benvenuto e Carlo Maria Maggi.

**Persone coinvolte:** Castori, Euro ; Castori, Marco ; Falica, Luigi ; Fioratti, Alfredo ; Troccoli, Nicola ; Zamboni, Umberto ; Graziani, Clemente ; Francia, Salvatore ; Signorelli, Paolo ; Affatigato, Marco ; Tomei, Mauro ; Bezicheri, Marco Antonio ; Benvenuto, Pietro ; Maggi, Carlo Maria ; ( partecipanti all'incontro) ; Falzari, Caterino (proprietario dell'albergo)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Ordine Nero ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Bologna, 25 giugno 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0620**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0620**

record 604

**Denominazione episodio:** **Sovvenzione dalla Loggia P2 a Cauchi (Mpon)**

**Data:** **00/03/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740300**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista Augusto Cauchi, del Fronte Nazionale Rivoluzionario e del Movimento Politico Ordine Nuovo, si reca nella villa di Arezzo del maestro venerabile della Loggia Propaganda numero 2 Licio Gelli e riceve una sovvenzione di 18 milioni. All'incontro partecipano anche il neofascista Mauro Mennucci, che registra il colloquio, e il maggiore dei carabinieri Salvatore Pecorella, del Fronte Nazionale, il cui intervento è stato propiziato da Gino Birindelli, ex ammiraglio, presidente del Movimento Sociale Italiano. All'esterno attende un altro neofascista, Andrea Brogi.

**Persone coinvolte:** Cauchi, Augusto (riceve il finanziamento); Gelli, Licio (finanziatore) ; Pecorella, Salvatore ; Mennucci, Mauro ; Brogi, Andrea (partecipanti all'evento) ; Birindelli, Gino (propiziatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Fronte Nazionale (Fn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0621**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0621**

record 605

**Denominazione episodio:** **Irruzione delle Br nella sede Cignal di Mestre**

**Data:** **04/03/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740304**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Alfredo Buonavita, Fabrizio Pelli, Roberto Ognibene e Attilio Casaletti, terroristi delle Brigate Rosse, fanno irruzione nella sede della Confederazione Italiana Sindacati Nazionali Lavoratori a Mestre. Dopo avere imbavagliato le quattro persone presenti legandole con catenelle d'acciaio e ferendo una di esse, Giorgio Ferro, se ne vanno portando con loro lo schedario degli iscritti.

**Persone coinvolte:** Ferro, Giorgio (ferito) ; Buonavita, Alfredo ; Pelli, Fabrizio ; Ognibene, Roberto ; Casaletti, Attilio (assalitori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Confederazione Italiana Sindacati Nazionali Lavoratori (Cignal)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0622**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0622**

record 607

**Denominazione episodio:** Arresto di Borromeo e Spedini del Mar

**Data:** 09/03/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19740309

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Su un'auto che viene fermata a un posto di blocco dei carabinieri vicino a Edolo (Brescia) in Val Camonica, i neofascisti Kim Borromeo e Giorgio Spedini del Movimento Azione Rivoluzionaria sono trovati in possesso di 55 chili di esplosivo e di 5 milioni di lire. L'arresto e il sequestro costituiranno la base per l'inchiesta sul Mar. L'esplosivo è stato procurato coinvolgendo direttamente Carlo Fumagalli. L'operazione, a cui è stato dato il nome "Basilico", è stata combinata dal capitano dei carabinieri Francesco Delfino con la collaborazione del provocatore infiltrato Giovanni Maifredi, presso la cui abitazione di Brescia i due arrestati avevano prelevato l'esplosivo e che con la propria auto ha fatto da battistrada a quella di Borromeo e Spedini. Il loro arresto comporterà lo spostamento dal Tribunale di Milano a quello di Brescia dell'istruttoria giudiziaria sul Mar.

**Persone coinvolte:** Borromeo, Kim ; Spedini, Giorgio (arrestati) ; Fumagalli, Carlo ( in rapporto con gli arrestati) ; Delfino, Francesco ; (organizzatore della trappola in collaborazione con Maifredi, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0624

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0624

record 608

**Denominazione episodio:** **Esordio attentati Ordine Nero**

**Data:** **13/03/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740313**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Con l'esplosione di una bomba a Milano contro l'Ufficio pubblicità del "Corriere della Sera" esordisce una nuova organizzazione terroristica. L'attentato viene infatti rivendicato con un volantino firmato "Gruppi per l'Ordine Nero, sezione Celine". Nata dalla collaborazione di elementi provenienti dal Movimento Politico Ordine Nuovo, Avanguardia Nazionale e delle Squadre d'Azione Mussolini, la nuova organizzazione, costituita anche con la collaborazione del milanese Giancarlo Esposti, in quattro mesi di attività compirà una decina di attentati. Il secondo dei quali viene messo a segno il 15 marzo, sempre a Milano, contro il liceo scientifico Vittorio Veneto, rivendicato dalla "sezione De Gobineau". L'autorità giudiziaria di Bologna metterà la fase più intensa del terrorismo di Ordine Nero in relazione con la campagna elettorale per il referendum sulla legge di divorzio in programma il 12 maggio 1974.

**Persone coinvolte:** Esposti, Giancarlo (ritenuto organizzatore dell'organizzazione terroristica)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine Nero ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Squadre d'Azione Mussolini (Sam)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0625**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0625**

record 609

**Denominazione episodio:** **A giudizio Freda e altri per la strage di Milano**

**Data:** **18/03/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740318**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Milano rinvia a giudizio una dozzina di individui per gli attentati del 12 dicembre 1969, compresa la strage di Piazza Fontana, e per quelli che li hanno preceduti. Franco Freda, Giovanni Ventura e Marco Pozzan sono accusati della strage di Milano oltre che di essere gli organizzatori di un'associazione sovversiva. Di essa, secondo le imputazioni, hanno fatto parte Claudio Orsi, Angelo e Luigi Ventura, Antonio Massari e Giovanni Biondo. Stralciate le posizioni di Guido Giannettini, Marco Balzarini, Massimiliano Fachini, Ivano Toniolo e altri per i quali prosegue l'inchiesta a Milano. Prosciolti, infine, Mario Merlino, Guido Paglia, Elvio Catenacci, Bonaventura Provenza e Antonino Allegra.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Ventura, Giovanni ; Pozzan, Marco ; Orsi, Claudio ; Ventura, Angelo ; Ventura, Luigi ; Massari, Antonio ; Biondo, Giovanni (a giudizio) ; Giannettini, Guido ; Balzarini, Marco ; Fachini, Massimiliano ; Toniolo, Ivano (stralciati) ; Merlino, Mario ; Paglia, Guido ; Catenacci, Elvio ; Provenza, Bonaventura ; Allegra, Antonino (prosciolti).

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0626**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0626**

record 610

**Denominazione episodio:** **Secondo processo fallito per la strage di Milano**

**Data:** **18/03/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740318**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Catanzaro, divenuta competente a procedere dopo che la Cassazione ha trasferito in quella città il procedimento per gli attentati del 12 dicembre 1969, compresa la strage di Piazza Fontana, il processo contro gli imputati anarchici. Salterà a maggio, quando la Cassazione ordinerà di celebrare un unico processo comprendente anche i neofascisti rinviati a giudizio dal giudice istruttore di Milano.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0627**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0627**

record 611

**Denominazione episodio:** **Colloquio Labruna (Sid) - Lercari (Rosa dei Venti)**

**Data:** **29/03/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740329**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Dichiarando il suo appoggio alle iniziative insurrezionali del Fronte Nazionale, con la supervisione del tenente colonnello Sandro Romagnoli e del generale Gianadelio Maletti, il capitano Antonio Labruna del Servizio Informazioni Difesa ha un lungo colloquio in Svizzera con il dirigente industriale genovese Attilio Lercari, sottrattosi al mandato di cattura emesso contro di lui dal giudice istruttore di Padova titolare dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti. Al colloquio assistono Remo Orlandini e un altro latitante, il genovese Edgardo Massa. Lercari fa importanti rivelazioni sul tentato "golpe Borghese" della notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970 e sull'organizzazione della Rosa dei Venti.

**Persone coinvolte:** Labruna, Antonio (a colloquio con Lercari, Attilio) ; Orlandini, Remo e Massa, Edgardo (presenti al colloquio) ; Maletti, Gianadelio ; Romagnoli, Sandro (al corrente dell'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; Fronte Nazionale (Fn) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0628**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0628**

record 612

**Denominazione episodio:** Arresto dell'industriale Piaggio (Rosa dei Venti)

**Data:** 29/03/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19740329

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Padova fa arrestare l'industriale Andrea Piaggio, poi rilasciato in breve tempo per le sue cattive condizioni di salute. La magistratura inquirente è giunta a lui seguendo le tracce dei finanziamenti alla Rosa dei Venti e altre persone legate a Piaggio sono inquisite: come Edgardo Massa, risultato latitante, e Goffredo Vernarecci, arrestato il giorno successivo alla cattura di Piaggio. Contemporaneamente l'autorità giudiziaria si occupa dei beneficiari dei finanziamenti: Clemente Graziani ed Elio Massagrande, del Movimento Politico Ordine Nuovo, saranno colpiti da mandato di cattura ma anch'essi risulteranno latitanti. Massagrande si rifugerà in Grecia.

**Persone coinvolte:** Piaggio, Andrea ; Massa, Edgardo ; Vernarecci, Goffredo ; Graziani, Clemente ; Massagrande, Elio (colpiti da mandato di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0629

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0629

record 613

**Denominazione episodio:** **Inizio della latitanza del terrorista Vinciguerra**

**Data:** **30/03/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740330**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Vincenzo Vinciguerra, udinese del Movimento Politico Ordine Nuovo che si dichiarerà autore della strage di Peteano, decide di espatriare giudicando opportuno lasciare l'Italia. Va in treno a Roma dove incontra Paolo Signorelli e Cesare Turco, entrambi del Mpon e il secondo informatore del Sid, quindi prosegue per la Spagna. Là già si trova il suo complice della strage Carlo Ciccuttini e incontrerà Stefano Delle Chiaie, di Avanguardia Nazionale, che gli fornirà appoggi con il supporto dell' Agenzia Aginter Press, prossima al trasferimento da Lisbona a Madrid.

**Persone coinvolte:** Vinciguerra, Vincenzo (espatria in Spagna); Ciccuttini, Carlo (coautore della strage di Peteano) ; Signorelli, Paolo e Turco, Cesare (ultimi incontri di Vinciguerra in Italia); Delle Chiaie, Stefano (fornisce appoggi in Spagna)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Avanguardia Nazionale (An); Agenzia Aginter Press, Lisbona-Madrid

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0630**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0630**

record 614

**Denominazione episodio:** **Acquisto di armi ed esplosivi con i fondi di Gelli**

**Data:** **00/04/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740400**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Con il finanziamento ottenuto da Licio Gelli, maestro venerabile della Loggia Propaganda numero 2, terroristi di estrema destra acquistano un ingente quantitativo di armi e di esplosivi. Il materiale proveniente "dall'Adriatico", presumibilmente dalla Jugoslavia, viene caricato su un camion condotto da un malavitoso a Viserba di Rimini e trasportato fino alle Fonti del Clitumno, in Umbria, dove viene suddiviso tra varie organizzazioni. Secondo Andrea Brogi, che partecipa all'operazione, alla stessa intervengono Francesco Bumbaca, Augusto Cauchi, Luciano Benardelli, Fabrizio Zani, Salvatore Umberto Vivirito e Giancarlo Esposti. Dai partecipanti si arguisce che le organizzazioni terroristiche che si spartiscono il materiale sono il Movimento Politico Ordine Nuovo, Ordine Nero e il Fronte Nazionale Rivoluzionario.

**Persone coinvolte:** Brogi, Andrea (partecipante all'operazione); Bumbaca, Francesco ; Cauchi, Augusto ; Benardelli, Luciano ; Zani, Fabrizio ; Vivirito, Salvatore Umberto ed Esposti, Giancarlo (chiamati in causa da Brogi); Gelli, Licio (presunto finanziatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine Nero ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Bologna, 25 giugno 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0631

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0631

record 615

**Denominazione episodio:** **Finanziamento di Sindona alla DC**

**Data:** **02/04/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740402**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Presso la sede di Milano della Banca Privata Italiana di Michele Sindona viene acceso un libretto di risparmio al portatore, operazione che si ripeterà il 9 e il 17 aprile. Immediatamente dopo i tre libretti vengono estinti dal funzionario della Banca Silvano Pontello e la somma complessiva di due miliardi consegnata in contanti all'avvocato Raffaello Scarpitti, mandatario della segreteria amministrativa della Democrazia Cristiana, che li versa nella cassa del partito. Il versamento è l'esito di un incontro svoltosi in febbraio tra il segretario della DC Amintore Fanfani e Sindona. I due miliardi saranno restituiti, dopo una transazione, negli anni Ottanta.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (versamento a Fanfani, Amintore tramite Pontello, Silvano e Scarpitti, Raffaello)

**Organizzazioni coinvolte:** Banca Privata Italiana, Milano ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0632**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0632**

record 616

**Denominazione episodio:** **Sequestro del magistrato Sossi a Genova, Br**

**Data:** **18/04/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740418**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Il magistrato Mario Sossi, sostituto procuratore a Genova, viene sequestrato davanti alla sua abitazione da terroristi delle Brigate Rosse. Resterà prigioniero dell'organizzazione per 35 giorni, in gran parte trascorsi in una casa colonica a quattro chilometri da Tortona (Alessandria). Per il suo rilascio i sequestratori chiederanno la liberazione e il trasferimento di otto componenti del Gruppo XXII Ottobre (condannati in un processo in cui Sossi è stato pubblico ministero) in Algeria, a Cuba o nella Corea del Nord. Durante il periodo del sequestro si verificherà un serio conflitto all'interno della magistratura genovese, il procuratore generale Francesco Coco si opporrà a ogni concessione ai terroristi. Dopo che i tre paesi indicati dalle Brigate Rosse avranno rifiutato l'accoglienza dei detenuti del Gruppo XXII Ottobre, Sossi sarà rilasciato senza contropartita. Tra i brigatisti autori del sequestro verrà successivamente indicato anche Francesco Marra, informatore dell'Ufficio politico della Questura di Milano.

**Persone coinvolte:** Sossi, Mario (vittima) ; Coco, Francesco (procuratore generale a Genova) ; Marra, Francesco (informatore Questura di Milano)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura generale della Repubblica, Tribunale di Genova ; Brigate Rosse (Br) ; Gruppo XXII Ottobre ; Questura di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0633**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0633**

record 617

**Denominazione episodio:** **Attentato alla linea ferroviaria a Vaiano**

**Data:** **21/04/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740421**

**Denominazione di riferimento:** Strage mancata

**Descrizione dell'evento:** Poco prima delle nove del mattino l'esplosione di una potente carica spezza la rotaia esterna della ferrovia Bologna-Firenze fra le stazioni di Vernio e Vaiano. Per fortuna l'interruzione del binario fa scattare un segnale automatico di allarme e il personale di macchina di un treno direttissimo proveniente da Bologna riesce a bloccare il convoglio evitando il deragliamento. Se questo fosse avvenuto il treno, o parte di esso, sarebbe andato a sbattere contro la parete rocciosa a sinistra oppure sarebbe precipitato a destra nel torrente Bisenzio. In entrambe le ipotesi si sarebbe verificata una strage. Alcuni anni dopo il neofascista toscano Andrea Brogi confesserà di essere tra gli autori dell'attentato, chiamando in correità Augusto Cauchi militante del Movimento Politico Ordine Nuovo e poi del Fronte Nazionale Rivoluzionario; Fabrizio Zani (attivo in Ordine Nuovo) e Alessandro Danieletti, proveniente dal Movimento Azione Rivoluzionaria. Cauchi, Zani e Danieletti, dopo essere stati condannati in corte d'assise, saranno assolti in appello.

**Persone coinvolte:** Brogi, Andrea (reo confesso) ; Cauchi, Augusto ; Zani, Fabrizio ; Danieletti, Alessandro (prima condannati e poi assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr) ; Ordine Nero ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0634**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0634**

record 618

**Denominazione episodio:** **Tre attentati di Ordine Nero, 1**

**Data:** **23/04/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740423**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Tre attentati contemporanei di Ordine Nero. Uno a Lecco contro la sede della Federazione del Partito Socialista Italiano, firmato "sezione Celine"; il secondo a Moiano di Città della Pieve contro la Casa del popolo, ancora firmato "sezione Celine"; il terzo, a Milano, ha come obiettivo l'Esattoria comunale ed è firmato "sezione Yukio Mishima". Per l'attentato di Lecco è subito arrestato il neofascista Adriano Petroni, con esperienza politica nell'Organizzazione Lotta di Popolo.

**Persone coinvolte:** Petroni, Adriano (arrestato e accusato dell'attentato di Lecco)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Socialista Italiano (Psi) ; Ordine Nero ; Organizzazione Lotta di Popolo (Olp)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0635**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0635**

record 619

**Denominazione episodio:** **Rapporti del Sid con il latitante Giannettini**

**Data:** **26/04/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740426**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il capitano del Servizio Informazioni Difesa Antonio Labruna, su disposizione del generale Gianadelio Maletti, incontra a Parigi, dov'è latitante essendo ricercato dall' autorità giudiziaria di Milano, il collaboratore del servizio Guido Giannettini. Questi consegna a Labruna un suo rapporto scritto e riceve in cambio una somma di denaro. I contatti tra ufficiali del Sid e il latitante sono praticamente una consuetudine.

**Persone coinvolte:** Labruna, Antonio e Maletti, Gianadelio (in contatto con Giannettini, Guido)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0636**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0636**

record 620

**Denominazione episodio:** **Attentato neofascista a scuola di Trieste**

**Data:** **27/04/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740427**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** In serata un ordigno viene fatto esplodere a Trieste nei pressi dell'atrio della scuola slovena, già bersaglio nel 1969 di un attentato fallito. Secondo l'autorità giudiziaria inquirente di Milano l'azione è stata ideata nel capoluogo lombardo da Giancarlo Rognoni leader del gruppo La Fenice di Milano ed eseguito da Alessandro D'Intino e Salvatore Umberto Vivirito.

Successivamente, in documenti sequestrati presso il Servizio Informazioni Difesa sarà rinvenuto un appunto manoscritto in cui il generale Gianadelio Maletti sollecita la ricerca degli autori dell'attentato negli ambienti di sinistra.

**Persone coinvolte:** Rognoni, Giancarlo ; D'Intino, Alessandro ; Vivirito, Salvatore Umberto (sospetti autori) ; Maletti, Gianadelio (depistatore)

**Organizzazioni coinvolte:** La Fenice, Milano ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0637**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0637**

record 621

**Denominazione episodio:** **Sogno e Fumagalli a manifestazione a Sondrio**

**Data:** **28/04/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740428**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** A Grosotto (Sondrio) in Valtellina Edgardo Sogno, del Comitato di Resistenza Democratica, celebra con un discorso l'anniversario di fondazione della Federazione Italiana Volontari della Libertà di cui è presidente il ministro Paolo Emilio Taviani. Tra i presenti c'è anche Carlo Fumagalli, del Movimento Azione Rivoluzionaria, che poi dirà: "Sogno espresse le mie stesse idee, che i tempi erano maturi per una repubblica presidenziale".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Fumagalli, Carlo (presenti alla manifestazione) ; Taviani Paolo Emilio (presidente Fivl)

**Organizzazioni coinvolte:** Federazione Italiana Volontari della Libertà (Fivl) ; Comitato di Resistenza Democratica (Crd) ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia., 28 aprile 1976

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0638**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0638**

record 622

**Denominazione episodio:** **Borghese e Delle Chiaie in Cile da Pinochet**

**Data:** **29/04/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740429**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Junio Valerio Borghese, del Fronte Nazionale, e Stefano Delle Chiaie, di Avanguardia Nazionale, provenienti da Madrid si incontrano in Cile col presidente della giunta militare al potere generale Augusto Pinochet e con altri dirigenti del regime. La conferma verrà dall'agenda di Delle Chiaie sequestrata dalla polizia. Alla pagina datata 29 aprile 1974 è scritto: "Abbiamo incontrato il presidente della Giunta. Ottima impressione". E più avanti. "L'incontro con il generale è stato di massimo interesse: l'uomo è rude e intelligente. Il tenente colonnello è un uomo ambizioso, ma in buona fede e vicinissimo a noi". L'ufficiale sarà identificato in Jorge Carrasco, comandante della Brigada de Inteligencia Civil, servizi segreti civili.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio ; Delle Chiaie, Stefano ; Pinochet, Augusto ; Carrasco, Jorge (incontro in Cile)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Brigada de Inteligencia Civil (Bic), servizi segreti cileni

**Note:** in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. III, tomo II, p. 560.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0639**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0639**

record 623

**Denominazione episodio:** **Irruzioni delle Br a Torino e a Milano**

**Data:** **02/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740502**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi delle Brigate Rosse fanno irruzione a Torino nella sede del Centro Don Sturzo, presieduto dal democristiano Giuseppe Costamagna. Negli uffici c'è solo l'impiegato Giancarlo Fava, che viene imbavagliato, poi i terroristi se ne vanno dopo avere sottratto documenti e tracciato su una parete il simbolo dell'organizzazione. Analoga operazione viene compiuta a Milano nella sede del Comitato di Resistenza Democratica di Edgardo Sogno.

**Persone coinvolte:** Fava, Giancarlo (imbavagliato) ; Costamagna, Giuseppe (leader del Centro Don Sturzo) ; Sogno, Edgardo (leader del Crd)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Centro Don Sturzo, Torino ; Comitato di Resistenza Democratica (Crd)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0640**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0640**

record 624

**Denominazione episodio:** **A Madrid incontro tra Borghese e golpisti italiani**

**Data:** **04/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740504**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** A Madrid Junio Valerio Borghese si incontra con Giacomo Micalizio, Eliodoro Pomar e Mario Pavia, venuti dall'Italia e coinvolti nell'attività cospirativa del Fronte Nazionale. All'incontro è presente anche Stefano Delle Chiaie, leader di Avanguardia Nazionale. Si discute del progetto di costituire una società commerciale import-export per assicurare finanziamenti ai gruppi dell'estrema destra.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio ; Micalizio, Giacomo ; Pomar, Eliodoro ; Pavia, Mario ; Delle Chiaie, Stefano (incontro a Madrid)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0641**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0641**

record 625

**Denominazione episodio:** **Irruzione Nap in sede Msi di Napoli**

**Data:** **04/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740504**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Da una sede del Movimento Sociale Italiano di Napoli vengono asportati gli elenchi dei contribuenti della sezione e dei rappresentanti di lista per i seggi elettorali, timbri e un ciclostile. E' l'esordio di una nuova organizzazione terroristica che si forma a Napoli: i Nuclei Armati Proletari), che hanno avuto origine dalla scissione dell'ala radicale di Lotta Continua avvenuta nel dicembre 1973 e sono composti da studenti e da ex detenuti comuni. Il loro obiettivo primario è il sistema carcerario, pur non trascurandone altri come l'assalto alle "sedi fasciste". Tra i fondatori figurano Pasquale Abatangelo, Pierdomenico Delli Veneri e Giorgio Panizzari.

**Persone coinvolte:** Abatangelo, Pasquale ; Delli Veneri Pierdomenico ; Panizzari, Giorgio (promotori dell'organizzazione terroristica)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0642**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0642**

record 626

**Denominazione episodio:** Arresto di Fumagalli e di affiliati al Mar

**Data:** 09/05/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19740509

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Numerosi mandati di cattura firmati dal giudice istruttore di Brescia Giovanni Arcai scompaginano il Movimento Azione Rivoluzionaria. Vengono arrestati Carlo Fumagalli, Roberto Agnellini, Giovanni Bombardieri, Egidio Chiappa, Gianni Gianoli, Pier Danilo Martinelli, Gaetano Nuciforo, Diego Odelli, Antonio Squeo, Mauro Targher e Renato Girelli, e poco dopo Nicola Terzi, Giancarlo Nervi, Roberto Colombo, Antonio Sirtori, Angelo Falsaci e Mauro Colli. Per tutti l'accusa principale è quella di associazione per delinquere. Altri aderenti o simpatizzanti dell'organizzazione si danno alla fuga. Alla notizia dei primi arresti Gaetano Orlando va in una base del Mar in via Airolo detta "la chiesa rossa" e fa allontanare i triestini Gianfranco Sussich e Claudio Scarpa e il veronese Pierangelo De Bastiani, che poi ripareranno in Grecia, e inoltre Alessandro Danieletti, Alessandro D'Intino, Salvatore Umberto Vivirito e Gianni Colombo. Sono tutti neofascisti. Gli ultimi quattro, più Giancarlo Esposti, sostano brevemente nello studio dell'avvocato Degli Occhi, avvertito dei mandati di cattura da Giuseppe Picone Chiodo, quindi con un "fuoristrada" avuto da Fumagalli e provvisti di armi ed esplosivi partono per il sud. Fa da staffetta Gianni Colombo, che li ha preceduti stabilendo un appuntamento a Roiano di Campli, dalle parti di Teramo. All'incontro, due giorni dopo, Colombo si presenterà in compagnia di Luciano Benardelli e dell'ex carabiniere Guido Ciccone, neofascisti abruzzesi. Contatti saranno stati presi con i marchigiani Pier Giorgio Marini e Alba Nardi, sorella di Gianni Nardi. Lo scopo del gruppo guidato da Esposti è "un'azione eversiva in zone dell'Italia centrale".

**Persone coinvolte:** Arcari, Giovanni (giudice istruttore) ; Fumagalli, Carlo ; Agnellini Roberto ; Bombardieri, Giovanni ; Chiappa, Egidio ; Gianoli, Gianni ; Martinelli, Pier Danilo ; Nuciforo, Gaetano ; Odelli, Diego ; Squeo, Antonio ; Targher, Mauro ; Girelli, Renato ; Terzi, Nicola ; Nervi, Giancarlo ; Colombo, Roberto ; Sirtori, Antonio ; Falsaci, Angelo ; Colli, Mauro (arrestati) ; Orlando, Gaetano ; Degli Occhi, Adamo ; Picone Chiodo, Giuseppe (avvertiti degli arresti) ; Sussich, Gianfranco ; Scarpa, Claudio ; De Bastiani, Pierangelo ; Danieletti, Alessandro ; D'Intino, Alessandro ; Vivirito, Salvatore Umberto ; Colombo, Gianni ; Esposti, Giancarlo (in fuga) ; Benardelli, Luciano ; Ciccone, Guido ; Marini, Pier Giorgio ; Nardi, Alba (in contatto col gruppo Esposti) ; Nardi, Gianni (fratello di Nardi Alba)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (JMar)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia, 28 aprile 1976

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0643

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0643

record 627

**Denominazione episodio:** **Tre attentati di Ordine Nero, 2**

**Data:** **10/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740510**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Tre attentati contemporanei rivendicati da Ordine Nero. Uno a Milano contro la sede dell'Assessorato all'ecologia della Regione Lombardia, firmato "sezione Brasillach"; il secondo ad Ancona, contro l'Esattoria comunale, firmato "sezione Nietzsche"; il terzo a Bologna contro la palazzina già sede di una società privata, che produce gravi danni all'edificio, firmato "sezione Drieu La Rochelle".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine Nero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0644**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0644**

record 628

**Denominazione episodio:** **Riunione di collaboratori italiani di Servizi Usa**

**Data:** **18/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740518**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Presso una trattoria di Colognola ai Colli (Verona) si incontrano Bruno e Marcello Soffiati (padre e figlio, proprietari della trattoria, entrambi massoni), Carlo Digilio, Sergio Minetto e Carlo Maria Maggi, veneziano del Movimento Politico Ordine Nuovo. Secondo una futura testimonianza di Digilio, Maggi annuncia che di lì a pochi giorni ci sarebbe stato un grosso attentato terroristico (dieci giorni dopo avverrà la strage di Brescia). Tutti i convenuti nella trattoria, tranne Maggi, sono agenti o collaboratori dei Servizi segreti militari nordamericani.

**Persone coinvolte:** Soffiati, Bruno ; Soffiati, Marcello ; Digilio, Carlo ; Minetto, Sergio ; Maggi, Carlo Maria (alla riunione in trattoria)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Servizi segreti militari, Usa ; Massoneria

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0646**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0646**

record 629

**Denominazione episodio:** **Uccisione del neofascista Ferrari a Brescia**

**Data:** **19/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740519**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** In piena notte il terrorista di Ordine Nero Silvio Ferrari salta per aria in piazza del Mercato a Brescia con la "vespa" su cui trasporta una bomba ad orologeria destinata ad un attentato. Accanto al corpo vengono rinvenute una pistola e copie del periodico "Anno Zero". A ucciderlo, secondo le ricostruzioni giudiziarie, sono stati i suoi camerati perchè aveva deciso "di troncare l'attività politica e di recedere dall'organizzazione". Non saranno mai individuati i responsabili dell'omicidio.

**Persone coinvolte:** Ferrari, Silvio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine Nero

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia, 17 maggio 1977

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0647**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0647**

record 630

**Denominazione episodio:** **Colombo (Mar) segnalato per Gladio**

**Data:** **25/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740525**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Brescia Giovanni Arcai segnala al capitano dei carabinieri Francesco Delfino che nel corso di un colloquio Ermanno Buzzi gli ha confidato che durante un incontro in una pizzeria della città un gruppo di neofascisti "avrebbero deciso un pestaggio a mio carico". Uno dei partecipanti all'incontro è "tale Colombo di circa 24 anni". Si tratta di Gianni Colombo, appartenente al Movimento Azione Rivoluzionaria e coinvolto nella relativa inchiesta. Lo stesso giorno in cui il magistrato fa la segnalazione, i responsabili della "stay-behind" Gladio presso il Servizio Informazioni Difesa, che da oltre un anno stanno valutando l'impiego di Gianni Colombo nell'organizzazione, decidono "di non tener più conto dell'elemento perchè è poco conosciuto". Buzzi è tra i confidenti del capitano Delfino.

**Persone coinvolte:** Colombo, Giovanni (segnalato da Buzzi, Ermanno a Arcai, Giovanni e da questi a Delfino, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar) ; "stay-behind" Gladio ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia, 28 aprile 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0648**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0648**

record 631

**Denominazione episodio:** **Confronto tra Spiazzi e Alemanno del Sid**

**Data:** **27/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740527**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Davanti al giudice istruttore di Padova il tenente colonnello Amos Spiazzi ha fatto qualche ammissione circa l'esistenza nell'ambito delle forze armate di una organizzazione clandestina genericamente definita "Sid parallelo". Per delinearne struttura e responsabilità il giudice mette a confronto, in un ufficio della Questura di Roma, Spiazzi e il generale Antonio Alemanno, capo dell'Ufficio sicurezza del Servizio Informazioni Difesa. Ma l'esperimento fallisce, Alemanno nega tutto e Spiazzi conclude la sua deposizione dichiarando testualmente: "Il generale è stato molto chiaro e io lo ringrazio di avermi rimproverato di aver già parlato troppo".

**Persone coinvolte:** Spiazzi, Amos e Alemanno, Antonio (a confronto)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; "Sid parallelo" ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** in verbale di confronto davanti al giudice istruttore di Padova, 27 maggio 1974

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0649**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0649**

record 632

**Denominazione episodio:** **Strage in piazza della Loggia a Brescia**

**Data:** **28/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740528**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno esplode in piazza della Loggia a Brescia mentre è in corso una manifestazione dei sindacati e del Comitato antifascista: otto i morti, un centinaio i feriti. L'ordigno è stato posto in un cestino portarifiuti e fatto esplodere con un congegno elettronico a distanza. Anni e anni di indagini non serviranno ad individuare nè esecutori nè mandanti. La strage resterà impunita. L'unica certezza è che essa è stata opera di terroristi di estrema destra, un certo numero dei quali saranno processati ma assolti per insufficienza di prove.

**Persone coinvolte:** Banzi Bazoli, Giulietta; Milano Bottardi, Livia; Trebeschi Calzari, Clementina; Trebeschi, Alberto; Natali, Euplo; Pinto, Luigi; Talenti, Bartolomeo; Zambarda, Vittorio (vittime).

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0650**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0650**

record 633

**Denominazione episodio:** **Colloquio Romagnoli (Sid) - Nicoli (Fn)**

**Data:** **30/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740530**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il tenente colonnello Sandro Romagnoli del Servizio Informazioni Difesa, autorizzato dal generale Gianadelio Maletti, ha un lungo colloquio che si protrae per due giorni in un appartamento di via degli Avignonesi a Roma con il ligure Torquato Nicoli, appartenente al Fronte Nazionale ma divenuto collaboratore del Sid. Sono presenti anche l'avvocato fiorentino Maurizio Degli Innocenti, pure lui del Fronte Nazionale e collaboratore del Sid, e il capitano Antonio Labruna, appartenente al Servizio, che registra le conversazioni all'insaputa del suo superiore. Degli Innocenti ha deciso di collaborare perchè disgustato, dice "dalla presenza all'interno dei progetti golpisti di affaristi ed esponenti della massoneria quali Licio Gelli", maestro venerabile della Loggia Propaganda numero 2). Nel corso del lungo colloquio viene ricostruita la lunga storia dei tentativi eversivi del Fronte Nazionale e degli appoggi di cui ha potuto e può giovare tra i quali, dichiara Nicoli, quello di Edgardo Sogno. Da parte sua Romagnoli afferma che è necessario mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria molti dei dati di cui sono in possesso Nicoli e Degli Innocenti, ma nello stesso tempo "condurre un'azione di frenaggio" per impedire che certi giudici (il riferimento è al magistrato di Padova titolare dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti che ha messo in luce l'esistenza del "Sid parallelo") trovino "l'anello di congiunzione che rischi di dare un colpo feroce alle forze armate".

**Persone coinvolte:** Romagnoli, Sandro ( a colloquio con Nicoli, Torquato) ; Labruna, Antonio e Degli Innocenti, Maurizio (presenti al colloquio) ; Maletti, Gianadelio ( al corrente dell'operazione); Gelli, Licio e Sogno, Edgardo (citati nel corso del colloquio).

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Fronte Nazionale (Fn) ; Rosa dei Venti ; "Sid parallelo" ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0651**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0651**

record 634

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Esposti (Mar) a Pian di Rascino**

**Data:** **30/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740530**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Una sparatoria si verifica sulla montagna a Cornino di Fiamignano, località di Pian di Rascino a cavallo tra le province di Rieti e l'Aquila, tra i carabinieri e il gruppo di neofascisti guidati da Giancarlo Esposti fuggiti al sud dopo gli arresti a Brescia di numerosi appartenenti al Movimento Azione Rivoluzionaria. Al termine della sparatoria due carabinieri risultano feriti, Esposti ucciso. Vengono catturati Alessandro D'Intino e Alessandro Danieletti, che si qualificano come aderenti ad Avanguardia Nazionale, mentre Esposti era il leader di Ordine Nero. Salvatore Umberto Vivirito, che fa parte del gruppo, è assente al momento della sparatoria. Il trasferimento da Roiano di Campli, prima tappa del gruppo Esposti, a Pian di Rascino era avvenuto dopo che Pier Giorgio Marini e Alba Nardi avevano avvertito i fuggitivi che la polizia li stava cercando e utilizzando una carta stradale con appuntati i blocchi stradali. Per questo verrà brevemente arrestato il maggiore della polizia stradale Crescenzo Mezzina. Durante la permanenza a Pian di Rascino Esposti abbandona brevemente la base per recarsi a Roma presso un'armeria dove lavora Folco Mondini, con il quale è in rapporti. Secondo quanto dichiarerà in seguito il suo camerata Biagio Pitarresi ( informatore della Questura), Esposti aveva operato anche al servizio della Polizia portoghese e dei carabinieri.

**Persone coinvolte:** Esposti, Giancarlo (vittima) ; D'Intino Alessandro ; Danieletti, Alessandro ( catturati) ; Vivirito, Salvatore Umberto (assente al momento della sparatoria) ; Marini, Pier Giorgio ; Nardi, Alba (informatori di Esposti) ; Mezzina, Crescenzo (sospettato di avere aiutato i ricercati) ; Mondini, Folco (in contatto con Esposti) ; Pitarresi, Biagio (rivelazioni su Esposti)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Ordine Nero ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0652**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0652**

record 635

**Denominazione episodio:** **Pubblicazione di "Difesa Nazionale"**

**Data:** **00/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740600**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce il primo numero di "Difesa Nazionale", mensile con redazione a Milano diretto da Luigi Cavallo. Vi compaiono interventi, tra gli altri, dello stesso Cavallo, del capo di Stato Maggiore della Difesa Eugenio Henke e di Edgardo Sogno. Circostanza che rende evidente come tra Sogno e Cavallo si sia ricostituita la collaborazione già sancita dall'attività del Comitato di difesa Pace e Libertà. Cavallo è di nuovo accanto a Sogno e insieme stanno preparando, secondo quanto concluderà l'autorità giudiziaria di Torino, un progetto eversivo. Tra l'altro Cavallo ha preparato un documento di tre pagine in cui a grandi linee il progetto eversivo è delineato. In esso è scritto: "Il colpo va organizzato coi criteri del "blitzkrieg", sabato, durante le ferie, con le fabbriche chiuse ancora per due settimane e le masse disperse in villeggiatura. Il nuovo governo deve agire in modo energico, spietato, senza tentennamenti". La data per "il colpo" sembra quindi essere il 10 di agosto. Su altri suoi "appunti preparatori" Cavallo ha scritto anche i nomi dei generali Giuseppe Santovito, Piero Zavattaro Ardizzi e Luigi Salatiello.

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi ( collegato a Sogno, Edgardo ; annota i nomi di Santovito, Giuseppe ; Zavattaro Ardizzi, Piero ; Salatiello, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** "Difesa nazionale", mensile, Milano, giugno 1974

**Note:** in Sentenza di incompetenza del giudice istruttore di Torino, 5 maggio 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0653**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0653**

record 636

**Denominazione episodio:** **Sequestro a Madrid di Gaetano Orlando (Mar)**

**Data:** **00/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740600**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Per ordine di Stefano Delle Chiaie di Avanguardia Nazionale viene prelevato presso l'abitazione in cui vive a Madrid il latitante Gaetano Orlando del Movimento Azione Rivoluzionaria, sospettato di essere in qualche modo responsabile della morte di Giancarlo Esposti, di Ordine Nero, ucciso alla fine di maggio nell'Italia centrale. All'operazione e al successivo interrogatorio partecipano lo stesso Delle Chiaie e inoltre Mario Ricci, Piero Carmassi, Vincenzo Vinciguerra e Carlo Cicuttini. Orlando sarà poi rilasciato.

**Persone coinvolte:** Orlando, Gaetano (sequestrato) ; Delle Chiaie, Stefano ; Ricci, Mario ; Carmassi, Piero ; Vinciguerra, Vincenzo ; Cicuttini, Carlo (partecipanti all'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar) ; Ordine Nero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0654**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0654**

record 637

**Denominazione episodio:** **Istituzione dell'Antiterrorismo**

**Data:** **01/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740601**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Con decreto del ministro dell'interno Paolo Emilio Taviani viene istituito l'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo (Antiterrorismo) che subentra al disciolto Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna, il cui direttore Federico Umberto D'Amato è mandato a dirigere la Divisione Frontiere e Trasporti del Ministero dell'interno. Taviani e il capo della polizia Efisio Zanda Loy chiedono tuttavia a D'Amato di continuare a collaborare con la nuova struttura e il prefetto seguirà così a gestire le proprie fonti e i propri infiltrati inviando le informazioni al suo successore. L'Antiterrorismo ha il compito del "coordinamento operativo dell'informazione e dell'intervento ai fini della sicurezza interna per la prevenzione e la repressione del terrorismo". A dirigerlo è posto Emilio Santillo, alla segreteria Carlo Ferrigno. Tra gli altri funzionari addetti Silvano Russomanno, Alessandro Milioni, Umberto Pierantoni, Ennio Di Francesco.

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio ; Zanda Loy, Efisio (promotori Antiterrorismo) ; D'Amato, Federico Umberto (già direttore Sigsì) ; Ferrigno, Carlo ; Santillo, Emilio ; Russomanno, Silvano ; Milioni, Alessandro ; Pierantoni, Umberto ; Di Francesco, Ennio (all'Antiterrorismo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo (Antiterrorismo) ; Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna (Sigsì), Ministero dell'interno.

**Note:** in Decreto del Ministro dell'interno, 1 giugno 1974.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0655**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0655**

record 638

**Denominazione episodio:** **Magistrato informa Leone del "Sid parallelo"**

**Data:** **05/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740605**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** I contenuti sempre più allarmanti dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti convincono il giudice istruttore di Padova Giovanni Tamburino a scrivere al presidente della Repubblica Giovanni Leone, "per eventuali interventi dell'Eccellenza Vostra quale capo delle Forze Armate", comunicandogli "la gravità di alcuni fatti emersi nel corso del procedimento penale". In particolare il magistrato riferisce che "da varie fonti probatorie è stata indicata l'esistenza di una organizzazione occulta composta da elementi appartenenti alle Forze Armate, in palese contrasto con le norme e i principi della vigente Costituzione". E' la denuncia, in sede politica, del "Sid parallelo"

**Persone coinvolte:** Tamburino, Giovanni (scrive a Leone, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Rosa dei Venti ; "Sid parallelo" ; Forze Armate

**Note:** in Lettera 5 giugno 1974 del giudice istruttore di Padova al Presidente della Repubblica.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0656**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0656**

record 639

**Denominazione episodio:** **Assolti i goriziani accusati per strage di Peteano**

**Data:** **07/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740607**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Trieste assolve i goriziani Romano Resen, Giorgio Budicin, Furio Larocca, Gianni Mezzorana, Enzo Badin e Maria Mezzorana accusati di avere compiuto la strage di Peteano "per dare una lezione ai carabinieri per le operazioni che essi conducevano contro di loro". Conclusione in precedenza tratta dagli inquirenti Raul Cenisi, giudice istruttore a Gorizia, Bruno Pascoli, procuratore della Repubblica nella stessa città, Dino Mingarelli e Antonino Chirico, rispettivamente colonnello e capitano dei carabinieri. In appello gli imputati verranno assolti una prima volta a Trieste e, dopo che la Cassazione avrà trasferito il processo a Venezia, una seconda volta da quella Corte d'appello. Nel frattempo avranno denunciato gli inquirenti, che finiranno a loro volta sotto processo.

**Persone coinvolte:** Resen, Romano ; Budicin, Giorgio ; Larocca, Furio ; Mezzorana, Gianni ; Badin, Enzo ; Mezzorana, Maria (assolti) ; Cenisi, Raul ; Pascoli, Bruno ; Mingarelli, Dino ; Chirico, Antonio (inquirenti denunciati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0657**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0657**

record 640

**Denominazione episodio:** **Andreotti annuncia il trasferimento di Miceli (Sid)**

**Data:** **08/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740608**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Tre giorni dopo che il giudice istruttore di Padova Giovanni Tamburino ha scritto la sua allarmata lettera al presidente della Repubblica Giovanni Leone, il ministro della difesa Giulio Andreotti concede un'intervista al giornalista Massimo Caprara del settimanale "Il Mondo", che uscirà con la data 20 giugno 1974. Tre i punti rilevanti toccati da Andreotti. Il primo: "Abbiamo già scelto il nuovo capo del Sid, è l'ammiraglio di squadra Mario Casardi. Il 31 dicembre scorso ha maturato la promozione a generale di corpo d'armata l'attuale capo del Sid Vito Miceli". Il secondo: "Ci fu un'apposita riunione a Palazzo Chigi. Ma fu un'autentica deformazione, uno sbaglio grave. Bisognava dire la verità: cioè che Guido Giannettini era un informatore regolarmente arruolato dal Sid". Il terzo: "Del tentativo di golpe di Borghese ci siamo quasi dimenticati. Mi potrò sbagliare, ma io non credo che il pericolo maggiore venga da personaggi come il colonnello Spiazzi che chiama in causa i servizi segreti". In sostanza il ministro rilancia l'istruttoria sul cosiddetto "golpe Borghese", da anni in stallo presso il Tribunale di Roma, e svaluta quella di Padova sulla Rosa dei Venti e sul "Sid parallelo".

**Persone coinvolte:** Tamburino, Giovanni (giudice istruttore) ; Leone, Giovanni (presidente della Repubblica) ; Andreotti, Giulio (concede intervista a Caprara, Massimo) ; Casardi, Mario ; Miceli, Vito ; Giannettini, Guido ; Spiazzi, Amos ; Borghese, Junio Valerio (citati da Andreotti)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Ministero della difesa ; "Il Mondo", settimanale, Roma ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Rosa dei Venti ; "Sid parallelo"

**Note:** Intervista al settimanale "Il Mondo", 20 giugno 1974.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0658**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0658**

record 641

**Denominazione episodio:** **Fuga di Benardelli (Ordine Nero) favorita dal Sid**

**Data:** **16/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740616**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista Luciano Benardelli, di Ordine Nero, già legato anche all'ucciso Giancarlo Esposti, viene convocato a Lanciano nell'abitazione di Giancarlo D'Ovidio, capitano dei carabinieri e agente del Servizio Informazioni Difesa che lo avverte dell'esistenza di un ordine di cattura a suo carico. La notizia gli è stata trasmessa dal padre Mario D'Ovidio, procuratore della Repubblica di Lanciano. Benardelli, in rapporti con Ettore D'Ovidio, neofascista fratello di Giancarlo e figlio di Mario, fugge a Pescara aiutato da Mario Di Giovanni e Amedeo Tosti. Da lì raggiunge in treno Milano da dove proseguirà il viaggio in compagnia di Cesare Ferri diretto in Grecia.

**Persone coinvolte:** Benardelli, Luciano (latitante) ; D'Ovidio, Giancarlo ; D'Ovidio, Mario ; D'Ovidio, Ettore ; Esposti, Giancarlo ; Di Giovanni, Mario ; Tosti, Amedeo ; Ferri, Cesare (conoscenti di Benardelli)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Ordine Nero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0660**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0660**

record 642

**Denominazione episodio:** **Colloquio Romagnoli (Sid) - Orlandini (Fn)**

**Data:** **17/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740617**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Lugano (Svizzera) l'ultimo dei numerosi colloqui, iniziati nel gennaio del 1973, tra ufficiali del Servizio Informazioni Difesa e cospiratori del Fronte Nazionale, rappresentati in particolare da Remo Orlandini. Sono presenti, oltre a Orlandini, Maurizio Degli Innocenti e Torquato Nicoli; per il Sid il tenente colonnello Sandro Romagnoli e il capitano Antonio Labruna. Rievocando il fallito "golpe Borghese" della notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970, Orlandini parla dei collegamenti con gli Stati Uniti, la Nato e l'agente della Cia Edward Fendwich, il cui vero nome è Hugh Fenwick; del coinvolgimento nei progetti eversivi di Edgardo Sogno e di alti gradi militari tra i quali il generale Duilio Fanali, di rapporti tra il direttore del Sid generale Vito Miceli e Junio Valerio Borghese.

**Persone coinvolte:** Orlandini, Remo ; Degli Innocenti Maurizio ; Nicoli, Torquato ; Romagnoli, Sandro ; Labruna, Antonio (presenti al colloquio) ; Fendwich , Edward (errata identità di Fenwick, Hugh); Sogno, Edgardo ; Fanali, Duilio ; Miceli, Vito ; Borghese, Junio Valerio (citati da Orlandini)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Fronte Nazionale (Fn) ; Central Intelligence Agency (Cia) ; North Atlantic Treaty Organization (Nato)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0661**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0661**

record 643

**Denominazione episodio:** **Duplici uccisione in sede Msi a Padova, Br**

**Data:** **17/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740617**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nella sede della Federazione del Movimento Sociale italiano di Padova vengono uccise a colpi di pistola le due persone che vi si trovano al momento dell'irruzione di terroristi delle Brigate Rosse. Sono Giuseppe Mazzola, carabiniere in pensione impiegato della Federazione, e Graziano Giralucci, che il collaboratore del Servizio Informazioni Difesa Guido Giannettini indica come suo tramite per i rapporti con Franco Freda. A sua volta Mazzola era informatore della Questura. Sono i primi morti causati dalle Brigate Rosse e l'esito appare sproporzionato all'azione. In seguito saranno accertati contrasti tra Antonio (Toni) Negri, leader di Autonomia Operaia Organizzata, e Renato Curcio, che definirà il duplice omicidio "un errore di valutazione". Il primo avrebbe insistito perchè il crimine fosse rappresentato come frutto di una faida interna al Msi, il secondo avrebbe invece deciso di rivendicarlo, sia pure come "incidente". Le responsabilità penali saranno addebitate a sette brigatisti: Renato Curcio, Alberto Franceschini, Mario Moretti, Roberto Ognibene, Giorgio Semeria, Susanna Ronconi e Martino Serafini. Un ottavo brigatista, Fabrizio Pelli, non potrà essere processato perchè nel frattempo deceduto per malattia.

**Persone coinvolte:** Mazzola, Giuseppe ; Giralucci, Graziano (vittime) ; Curcio, Renato ; Franceschini, Alberto ; Moretti, Mario ; Ognibene, Roberto ; Semeria, Giorgio ; Ronconi, Susanna ; Serafini, Martino ; Pelli, Fabrizio (responsabili) ; Negri, Antonio detto Toni (contrastisti con Curcio)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Brigate Rosse (Br) ; Autonomia Operaia Organizzata (Autog)

**Note:** in Sentenza Corte d'appello di Venezia, 9 dicembre 1991

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0662**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0662**

record 644

**Denominazione episodio:** **Irruzione Nap in sede Msi a Napoli**

**Data:** **22/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740622**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Due giovani armati fanno irruzione in una sede del Movimento sociale italiano di Napoli, rubano un elenco di iscritti, provocano danni agli arredi e si allontanano. L'impresa, non rivendicata, è opera dei Nuclei armati proletari.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento sociale italiano (Msi) ; Nuclei armati proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0663**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0663**

record 645

**Denominazione episodio:** **Attentati di Ordine Nuovo a Bolzano**

**Data:** **27/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740627**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Una nota del comando della Guardia di Finanza informa il Servizio informazioni difesa, per l'esattezza il Reparto D del generale Gianadelio Maletti, che una sua fonte, militante di estrema destra, ha riferito dell'esistenza di un gruppo del Movimento politico ordine nuovo a Bolzano, responsabile di attentati terroristici. Alle riunioni del gruppo, di cui fa parte anche Giulio Malpezzi, partecipa il veronese Marcello Soffiati, collaboratore dei Servizi segreti militari nordamericani, che ha presentato un ufficiale dell'Esercito a nome Amos Spiazzi.

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio (destinatario dell'informazione della GdF); Malpezzi, Giulio ; Soffiati, Marcello ; Spiazzi, Amos (in rapporti con Mpon di Bolzano)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento politico ordine nuovo (Mpon) ; Servizi segreti militari, Usa ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Guardia di Finanza (GdF)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0664**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0664**

record 646

**Denominazione episodio:** **Ferimento di missino a Napoli, Nap**

**Data:** **29/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740629**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due giovani armati fanno irruzione in una sede del Movimento sociale italiano di Napoli, rubano documenti, sparano al segretario Salvatore Moretto ferendolo a una gamba e fuggono in auto con due complici. Confesserà di avere partecipato all'azione Pietro Sofia, dei Nuclei armati proletari.

**Persone coinvolte:** Moretto, Salvatore (vittima) ; Sofia, Pietro (aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento sociale italiano (/Msi) ; Nuclei armati proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0665**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0665**

record 647

**Denominazione episodio:** **Inesistenza "Sid parallelo" secondo Andreotti**

**Data:** **03/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740703**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Interrogato dal giudice istruttore di Padova il ministro della difesa Giulio Andreotti dichiara: "Il capo del Sid mi ha reiteratamente e inequivocabilmente escluso l'esistenza di una organizzazione occulta di qualsiasi tipo e dimensione". Il riferimento è al direttore del Servizio informazioni difesa generale Vito Miceli e al "Sid parallelo".

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio ( nega l'esistenza di organizzazioni occulte citando Miceli, Vito)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Servizio informazioni difesa (Sid); "Sid parallelo".

**Note:** Dichiarazione al giudice istruttore di Padova, 3 luglio 1974

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0666**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0666**

record 648

**Denominazione episodio:** **Ultimi attentati di Ordine nero**

**Data:** **05/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740705**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Due attentati contemporanei rivendicati da Ordine nero, "sezione Julius Evola". Entrambi vengono compiuti a Milano: il primo contro una scuola elementare e l'altro, che però fallisce per motivi tecnici, contro un ufficio postale. Dell'attività dinamitarda di Ordine nero si occuperà l'autorità giudiziaria di Bologna, che concluderà: "Nel medesimo contesto temporale si è registrato uno dei più gravi e vasti programmi di terrorismo politico del dopoguerra, iniziato con l' attentato del 29 gennaio 1974 alla linea ferroviaria Ancona-Pescara (a Silvi Marina) e culminato con le stragi indiscriminate di Brescia in piazza della Loggia e sul treno Italicus". Il giudice istruttore di Bologna ordinerà il rinvio a giudizio di sedici persone con accuse comprendenti strage, associazione sovversiva, detenzione e porto di esplosivi, danneggiamento continuato e altre. Nelle varie fasi processuali compariranno con esiti diversi (dalla condanna all'assoluzione e all'ammnistia) Giovanni Rossi, Augusto Cauchi, Massimo Batani e Luca Donati, tutti appartenenti al Movimento sociale italiano e al Movimento politico ordine nuovo, e inoltre Roberto Pratesi e l'ordinovista Andrea Brogi; quindi Alessandro D'Intino, Alessandro Danieletti e Mario Di Giovanni di Avanguardia nazionale, e Fabrizio Zani, Luciano Benardelli, Cesare Ferri, Giovanni Colombo ; Francesco Bumbaca, Franco Albiani, Giovanni Capacci e Adriano Petroni. Salvatore Umberto Vivirito non potrà essere processato perchè nel frattempo ucciso durante una rapina a Milano.

**Persone coinvolte:** Rossi, Giovanni ; Cauchi, Augusto ; Batani, Massimo ; Donati, Luca ; Pratesi, Roberto ; Brogi, Andrea ; D'Intino, Alessandro ; Danieletti, Alessandro ; Di Giovanni, Mario ; Zani, Fabrizio ; Benardelli, Luciano ; Ferri, Cesare ; Colombo, Giovanni ; Bumbaca, Francesco ; Albiani, Franco ; Capacci, Giovanni ; Petroni, Adriano ; Vivirito, Salvatore Umberto (accusati di partecipazione a Ordine Nero e agli attentati)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine nero ; Movimento politico ordine nuovo (Mpon) ; Avanguardia nazionale (An) ; Movimento sociale italiano (Msi)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Bologna, 25 giugno 1976

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0667**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0667**

record 649

**Denominazione episodio:** **Mobilizzazione anti-golpe di Andreotti**

**Data:** **14/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740714**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Indetto dal ministro della difesa Giulio Andreotti si svolge a Roma un " vertice" cui partecipano il capo di Stato Maggiore della Difesa ammiraglio Eugenio Henke, il direttore del Servizio informazioni difesa generale Vito Miceli e il suo successore ammiraglio Mario Casardi, il comandante dei carabinieri generale Enrico Mino e quello della Guardia di Finanza Vittorio Emanuele Borsi di Parma. La riunione ha lo scopo di tener "conto dell'ipotesi di qualche fatto eversivo" e ha come base un rapporto del Sid secondo il quale "nel periodo compreso tra il 10 e il 15 agosto si sarebbero realizzati atti eversivi". Tra i nomi di probabili golpisti segnalati quelli di Edgardo Sogno e di Randolph Pacciardi. Il 23 luglio il generale Mino darà ordine di incrementare "i dispositivi di vigilanza ai principali obiettivi della capitale", mentre vengono predisposti degli spostamenti in alcuni comandi militari che portano al trasferimento ad altri incarichi dei generali Giuseppe Santovito, Piero Zavattaro Ardizzi e Luigi Salatiello.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio ; Henke, Eugenio ; Miceli, Vito ; Casardi, Mario ; Mino, Enrico ; Borsi di Parma, Vittorio Emanuele (riunione al vertice) ; Santovito, Giuseppe ; Zavattaro Ardizzi, Piero ; Salatiello, Luigi (trasferiti) ; Sogno, Edgardo ; Pacciardi, Randolph (sospetti golpisti)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Servizio informazioni difesa (Sid) ; Arma dei carabinieri ; Guardia di Finanza (GdF)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0668**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0668**

record 650

**Denominazione episodio:** **Edizione speciale di "Politica e Strategia"**

**Data:** **15/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740715**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce una edizione speciale del trimestrale "Politica e Strategia", edito a Roma dall' Istituto di studi strategici e per la difesa). L'edizione è dedicata a "L'infiltrazione rossa nelle forze armate". Direttore della rivista è Filippo De Jorio, direttore responsabile Franco Salomone, subentrato a Eggardo Beltrametti. Intervengono sul tema Franco Celletti, Alfredo De Felice, Corrado Sangiorgio (già comandante dell'Arma dei carabinieri), Brian Crozier, Michel Garder e Angus Fraser. De Jorio e Salomone risulteranno affiliati alla P2.

**Persone coinvolte:** De Jorio, Filippo ; Salomone, Franco ; Eggardo, Beltrametti ; Celletti, Franco ; De Felice, Alfredo ; Sangiorgio, Corrado ; Crozier, Brian ; Garder, Michel ; Fraser, Angus (direttori e collaboratori)

**Organizzazioni coinvolte:** "Politica e Strategia", rivista trimestrale ; Istituto di studi strategici e per la difesa (Issed) ; Arma dei carabinieri ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:** in "Politica e Strategia", periodico, luglio 1974.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0669**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0669**

record 651

**Denominazione episodio:** Arresto di "corriere" per Salvatore Francia (Mpon)

**Data:** 19/07/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19740719

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Al confine con la Francia, nei pressi di Bardonecchia, viene arrestato il torinese Emilio Garrone, che sta portando al latitante Salvatore Francia, dirigente del Movimento politico ordine nuovo, materiale e documentazione affidatogli da Adriana Pontecorvo. Della documentazione fa parte anche un elenco di persone "che rischiano forte e sicuro". Tra questi lo spagnolo Luis Garcia Rodriguez, Paolo Signorelli e Mario Pavia, aderente al Fronte nazionale e indicato "come finanziatore di Ordine nuovo".

**Persone coinvolte:** Garrone, Emilio (arrestato) ; Francia, Salvatore (destinatario di documentazione inviata da Pontecorvo, Adriana) ; Garcia Rodriguez, Luis ; Signorelli, Paolo ; Pavia, Mario (nomi indicati nella documentazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento politico ordine nuovo (Mpon) ; Fronte Nazionale (Fn)

**Note:** in Mandato di cattura del giudice istruttore di Torino, 19 luglio 1974

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0670

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0670

record 652

**Denominazione episodio:** **Sogno invoca un "colpo di stato liberale"**

**Data:** **24/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740724**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Durante i lavori del Consiglio nazionale del Partito liberale italiano interviene nel dibattito il leader del Comitato di resistenza democratica) Edgardo Sogno che, denunciando il pericolo di un "colpo di stato da parte delle sinistre marxiste", sostiene l'esigenza di un "colpo di stato di ispirazione liberale".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (alla riunione del Pli)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito liberale italiano (Pli) ; Comitato di resistenza democratica (Crd)

**Note:** in "Il Giorno", 29 luglio 1974.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0671**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0671**

record 653

**Denominazione episodio:** **A Napoli sequestro Gargiulo, Nap**

**Data:** **25/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740725**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta rientrando a casa viene sequestrato a Napoli il giovane Antonio Gargiulo. Sarà rilasciato dopo il pagamento di un riscatto di settanta milioni. Autori del sequestro sono i Nuclei armati proletari, che compiono così la loro prima azione di autofinanziamento. Nella prima fase delle indagini Gargiulo sarà incriminato per simulazione di reato e concorso in estorsione aggravata, ma sarà poi prosciolto.

**Persone coinvolte:** Gargiulo, Antonio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei armati proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0672**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0672**

record 654

**Denominazione episodio:** **Casardi alla direzione del Sid**

**Data:** **31/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740731**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'ammiraglio Mario Casardi assume la direzione del Servizio informazioni difesa. Succede al generale Vito Miceli. L'avvicendamento avviene in un momento di grave crisi del Servizio.

**Persone coinvolte:** Casardi, Mario (direttore del Sid) ; Miceli, Vito (precedente direttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio informazioni difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0673**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0673**

record 655

**Denominazione episodio:** **Strage sul treno "Italicus"**

**Data:** **04/08/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740804**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** All'1,20 del mattino un ordigno incendiario esplode sul treno "Italicus" in servizio fra Roma e Monaco di Baviera. Lo scoppio avviene all'ingresso della piccola stazione di San Benedetto Val di Sambro, sulla tratta ferroviaria Firenze-Bologna, a una cinquantina di chilometri dal capoluogo emiliano. Si contano 12 morti e 40 feriti. La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2 concluderà "che la Loggia P2 è gravemente coinvolta nella strage dell'Italicus e può ritenersene responsabile in termini non giudiziari ma storico-politici".

**Persone coinvolte:** Buffi, Nicola; Carraro Russo, Maria Santina; Russo, Marco; Russo, Nunzio; Celli, Elena; Donatini, Elena; Fukuda, Tsugufumi; Garosi, Raffaella; Kontriner, Herbert; Medaglia, Antidio; Hanema, Wilhelm Jacobus; Sirotti, Silver (vittime).

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero (P 2)

**Note:** in Relazione di maggioranza della Commissione P2, comunicata alle Camere il 12 luglio 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0674**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0674**

record 656

**Denominazione episodio:** **Costituzione del neofascista Giannettini (Sid)**

**Data:** **08/08/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740808**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il latitante Guido Giannettini, collaboratore del Servizio informazioni difesa ed accusato di partecipazione alla strage di piazza Fontana, si costituisce nell'Ambasciata italiana di Buenos Aires all'ambasciatore Giuseppe Derege Thesauro, che dirà: "Non fece mistero di essere impaurito e dell'esigenza di essere protetto". Sarà interrogato dall'addetto militare dell'Ambasciata Salvatore Curcuruto. Trascorsi sei giorni, il 18 agosto Giannettini sarà trasferito a Milano e incarcerato a San Vittore.

**Persone coinvolte:** Giannettini, Guido (si costituisce) ; Derege Thesauro, Giuseppe (ambasciatore italiano in Argentina) ; Curcuruto, Salvatore (addetto militare all'ambasciata italiana)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio informazioni difesa (Sid)

**Note:**Dichiarazione alla Corte d'assise di Catanzaro.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0675**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0675**

record 657

**Denominazione episodio:** **Incenerimento di fascicoli del Sifar**

**Data:** **09/08/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740809**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Per disposizione del ministro della difesa Giulio Andreotti prende il via l'operazione "distruzione mediante incenerimento dei fascicoli dell'ex-Sifar". Una delegazione guidata dai presidenti delle Commissioni difesa del Senato e della Camera, il socialdemocratico Walter Garavelli e il socialista Mario Marino Guadalupi, si reca a Forte Braschi, una delle sedi del Servizio informazioni difesa alla periferia di Roma, dov'è ricevuta dal direttore del Servizio Mario Casardi, dal generale Gianadelio Maletti e dal tenente colonnello Antonio Viezzer. I documenti stipati dentro grandi scatoloni sono i fascicoli illegali che il Servizio informazioni forze armate) aveva collezionato a scapito di cittadini appartenenti all'ambiente politico, economico, militare ed ecclesiastico. Vengono portati all'inceneritore di Fiumicino e buttati nel fuoco. Al termine dell'operazione risulteranno distrutti 33.092 fascicoli. Ma si tratterà soltanto di un procedimento più formale che sostanziale e a rivelarlo sarà lo stesso colonnello Viezzer: "I fascicoli congelati nel 1967 erano 16 mila e rotti", ma l'onorevole Andreotti "aveva detto alla Camera che i fascicoli erano 43 mila. Allora abbiamo preso altri 16 mila o 17 mila fascicoli cercando di prendere quelli che recavano minor danno al Servizio, li abbiamo messi insieme con i 16 mila e sono diventati 33.092. Di questi fascicoli aggiunti sono stati distrutti soltanto quelli che stavano nella sede centrale dell'ufficio D, mentre invece alla periferia sono rimasti al loro posto".

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio ; Garavelli, Walter ; Guadalupi, Mario Marino ; Casardi, Mario ; Maletti, Gianadelio ; Viezzer, Antonio (promotori ed esecutori dell'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio informazioni forze armate (Sifar) ; Servizio informazioni difesa (Sid) ; Ministero della difesa

**Note:** in Audizione Mario Viezzer, Commissione P2, 10 novembre 1982

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0676**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0676**

record 658

**Denominazione episodio:** **Accantonamento del "golpe bianco" di Sogno**

**Data:** **10/08/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740810**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** E' sabato e, secondo il progetto studiato da Luigi Cavallo in collaborazione con Edgardo Sogno, è la "data fissata per l'inizio dell'operazione diretta a sovvertire violentemente le istituzioni dello Stato". Queste le conclusioni provvisorie dall'autorità giudiziaria di Torino su quello che verrà definito "golpe bianco" in quanto caratterizzato dalla partecipazione di un certo numero di ex partigiani cosiddetti bianchi (come Sogno). Ma non accade nulla, l'operazione-golpe non scatta. Secondo l'autorità giudiziaria di Torino il fallimento, o il rinvio, è causato dal concorso di una serie di circostanze: l'allertamento disposto dal governo è certo venuto a conoscenza dei settori militari interessati all'iniziativa; l'intensa attività del Parlamento proseguita, contrariamente al solito, per tutta la prima metà di agosto; infine l'influenza negativa di fattori esterni, per esempio il venir meno di presumibili appoggi di ambienti politici degli Stati Uniti d'America, dove l'8 agosto il presidente Richard Nixon ha dovuto lasciare la Casa Bianca in seguito allo "scandalo Watergate". Trascorsi molti anni, in un libro-testamento che uscirà dopo la sua morte nel 2000, Sogno affermerà che aveva davvero progettato e organizzato il "golpe bianco" e ne elencherà alcuni compartecipi: i generali Ugo Ricci, Franco Picchiotti, Giovambattista Palumbo, Dino Ciarlo, Alberto Li Gobbi, Giuseppe Santovito, Piero Zavattaro Ardizzi, Vittorio Emanuele Borsi di Parma, Giulio Cesare Graziani e inoltre l'ammiraglio Gino De Giorgi: Tra i politici Pacciardi, l'ex comunista Eugenio Reale, Manlio Brosio, Ivan Matteo Lombardo. Sogno affermerà anche di avere preavvertito l'Ambasciata Usa di Roma e che da questa era giunta la seguente risposta: "Gli Stati Uniti avrebbero appoggiato qualsiasi iniziativa tendente a tener lontani o ad allontanare i comunisti dal governo".

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi ; Sogno, Edgardo (ritenuti i promotori del "golpe bianco") ; Ricci, Ugo ; Picchiotti, Franco ; Palumbo, Giovambattista ; Ciarlo, Dino ; Li Gobbi, Alberto ; Santovito, Giuseppe ; Borsi di Parma, Vittorio Emanuele ; Graziani, Giulio Cesare ; Zavattaro Ardizzi, Piero ; De Giorgi, Gino ; Pacciardi, Randolpho ; Reale, Eugenio ; Brosio, Manlio ; Lombardo, Ivan Matteo (partecipi al "golpe" secondo Sogno)

**Organizzazioni coinvolte:** Forze Armate ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:** in Ordinanza del giudice istruttore di Torino, 5 maggio 1976. In E. Sogno con A. Cazzullo, "Testamento di un anti-comunista", pagg. 143, 144. 145

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0677**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0677**

record 659

**Denominazione episodio:** **Contatti di neofascisti con la Nato di Vicenza**

**Data:** **14/08/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740814**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il capo del Centro di controspionaggio di Verona del Servizio informazioni difesa maggiore Angelo Pignatelli segnala alla direzione del Servizio la ricerca di un contatto informativo di Bruno e Marcello Soffiati (padre e figlio, entrambi fascisti e massoni nonché collaboratori dei Servizi segreti militari nordamericani) con il comando Nato (Setaf) di Vicenza.

**Persone coinvolte:** Pignatelli, Angelo (Sid) ; Soffiati, Bruno ; Soffiati, Marcello (segnalati da Pignatelli)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio informazioni difesa (Sid) ; Servizi segreti militari, Usa; Massoneria ; North Atlantic Treaty Organization (Nato)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0678**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0678**

record 660

**Denominazione episodio:** **Perquisizione dell'abitazione di Sogno a Torino**

**Data:** **23/08/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740823**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Torino ordina la perquisizione dell'abitazione di Edgardo Sogno, che reagirà denunciando senza esiti il magistrato. Seguiranno altre perquisizioni, a carico di Enrico Martini Mauri, Felice Mautino e Andrea Borghesio del Fronte nazionale. Il giudice istruttore sequestrerà documentazione relativa all'attività del Comitato di resistenza democratica) e ai finanziamenti dell'organizzazione da parte della Fiat.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Martini Mauri, Enrico ; Mautino, Felice ; Borghesio, Andrea ( indagati dall'autorità giudiziaria)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di esistenza democratica (Crd) ; Fronte nazionale (Fn) ; Società Fiat, Torino

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0679**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0679**

record 661

**Denominazione episodio:** **Morte di Borghese (Fn) in Spagna**

**Data:** **26/08/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740826**

**Denominazione di riferimento:** Decesso per cause naturali

**Descrizione dell'evento:** Junio Valerio Borghese, ex comandante della X Mas e fondatore del Fronte nazionale, muore a Cadice vittima di un attacco di pancreatite acuta. Si era stabilito da alcuni anni in Spagna, dove rappresentava un punto di riferimento per i numerosi latitanti italiani di estrema destra. Il 2 settembre sarà tumulato nella cappella di famiglia nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma e per l'occasione si daranno appuntamento molti fascisti che, guidati da Sandro Saccucci, deputato del Movimento sociale italiano, porteranno in corteo la bara facendo il giro della basilica.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (deceduto) ; Saccucci, Sandro (presente ai funerali)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte nazionale (Fn) ; Movimento sociale italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0680**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0680**

record 662

**Denominazione episodio:** Nuovo numero di "Politica e Strategia"

**Data:** 00/09/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19740900

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce l'ottavo numero del trimestrale "Politica e Strategia", edito a Roma dall'Istituto di studi strategici e per la difesa). Direttore è Filippo De Jorio, responsabile Franco Salomone. Collaborano a questo numero Falco Accame, Achille Albonetti, Calogero Arcabasso, Umberto Borla, l'ambasciatore Francesco Cavalletti, Franco Celletti, il magistrato Giovanni De Matteo, Giuseppe De Vergottini, François Duchene, Marc Geneste, Kenneth Hunt, Antonio Jezzi, Xavier Sallantin, l'ex ministro Ivan Matteo Lombardo, l'ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Duilio Fanali. De Jorio e Salomone risulteranno affiliati alla P2.

**Persone coinvolte:** De Jorio, Filippo ; Salomone, Franco (direttori) ; Accame, Falco ; Albonetti, Achille ; Arcabasso, Calogero ; Borla, Umberto ; Cavalletti, Francesco ; Celletti, Franco ; De Matteo, Giovanni ; De Vergottini, Giuseppe ; Duchene, Francois ; Geneste, Marc ; Hunt, Kenneth ; Jezzi, Antonio ; Sallantin, Xavier ; Lombardo, Ivan Matteo ; Fanali, Duilio (collaboratori)

**Organizzazioni coinvolte:** "Politica e Strategia", rivista trimestrale ; Istituto di studi strategici e per la difesa (Issed) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0682

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0682

record 663

**Denominazione episodio:** Arresto di Curcio e Franceschini (Br)

**Data:** 08/09/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19740908

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Pinerolo (Torino) carabinieri in borghese circondano un'auto ferma a un passaggio a livello e ne catturano gli occupanti: sono Renato Curcio e Alberto Franceschini, della direzione delle Brigate rosse. Secondo quanto verrà pubblicamente accreditato l'arresto avviene grazie alle informazioni fornite da Silvano Girotto (detto Frate Leone o Frate Mitra), infiltrato nell'organizzazione terroristica sulla base di una sua mai appurata fama di guerrigliero reduce dall'America Latina e che dopo l'operazione sarà fatto scomparire. Successivamente un'altra versione dell'arresto verrà fornita alla Commissione Stragi dal generale Giovanni Romeo, direttore dell'ufficio D del Servizio informazioni difesa: "Quando furono arrestati Curcio e Franceschini l'operazione era del Servizio". Con ciò confermando che l'organizzazione è stata infiltrata anche da elementi del Sid. L'operazione dei carabinieri smantella il cosiddetto nucleo storico dell'organizzazione terroristica ma lascia questa sostanzialmente integra. A capo di essa si metterà il latitante Mario Moretti, che i carabinieri hanno visto incontrarsi con Curcio e Girotto ma che evitano di arrestare.

**Persone coinvolte:** Curcio, Renato ; Franceschini, Alberto (arrestati) ; Girotto, Silvano detto Frate Leone o Frate Mitra (infiltrato) ; Romeo, Giovanni (dirigente Sid) ; Moretti, Mario (subentra agli arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate rosse (Br) ; Servizio informazioni difesa (Sid) ; Arma dei carabinieri

**Note:** Audizione di Giovanni Romeo, Commissione Stragi, 22 novembre 1990

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0683

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0683

record 664

**Denominazione episodio:** **Ucciso dimostrante di Autop a Roma**

**Data:** **08/09/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740908**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Nella Borgata di San Basilio a Roma si verificano gravi disordini durante lo sgombero di un edificio occupato abusivamente. Tra polizia e dimostranti avviene anche uno scambio di colpi d'arma da fuoco. Rimane ucciso Fabrizio Ceruso, di Autonomia Operaia.

**Persone coinvolte:** Ceruso, Fabrizio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0684**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0684**

record 665

**Denominazione episodio:** **A Procura di Roma nota Sid su progetti eversivi**

**Data:** **15/09/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740915**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il ministro della difesa Giulio Andreotti trasmette al procuratore della Repubblica di Roma il rapporto redatto dal Servizio informazioni difesa) su vari fatti eversivi addebitati al Fronte nazionale) del defunto Junio Valerio Borghese. Il rapporto è articolato in tre distinte memorie: il "golpe Borghese", la Rosa dei Venti, i fatti di cospirazione dell'estate 1974. E' stato approntato dal generale Gianadelio Maletti al quale lo stesso ministro ha consigliato di "sfrondare il malloppo". Non compare nel rapporto il coinvolgimento nei progetti eversivi di alcuni alti ufficiali, di Licio Gelli e di parte della massoneria, così come non vi compare la conoscenza dei progetti da parte degli ambienti militari americani. Il ruolo di Avanguardia nazionale viene fortemente ridimensionato, dall'elenco degli alti ufficiali viene espunto il nome dell'ammiraglio Giovanni Torrisi, associato alla P2 come Maletti e Labruna, e prossimo capo di Stato Maggiore della difesa. Il materiale viene trasmesso alla Procura di Roma in quanto presso quel Tribunale è in stallo da tempo l'inchiesta sul tentato "golpe Borghese".

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (trasmette il rapporto); Maletti, Gianadelio (autore del rapporto) ; Gelli, Licio ; Torrisi, Giovanni (nomi espunti dall'elenco dei compromessi con i progetti eversivi)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Servizio informazioni difesa (Sid) ; Rosa dei Venti ; Fronte nazionale (Fn); Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Avanguardia nazionale (An)

**Note:** in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0685**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0685**

record 666

**Denominazione episodio:** **Liquidazione coatta per banca di Sindona**

**Data:** **27/09/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740927**

**Denominazione di riferimento:** Reati economici e finanziari

**Descrizione dell'evento:** La Banca Privata Italiana di Michele Sindona viene messa in liquidazione coatta con decreto ministeriale, trascorse 48 ore ne sarà nominato liquidatore l'avvocato Giorgio Ambrosoli. Contro Sindona, che si trova negli Stati Uniti, il giudice istruttore di Milano firma un mandato di cattura il 4 ottobre per false comunicazioni e illegale ripartizione di utili e un altro mandato di cattura venti giorni dopo per bancarotta fraudolenta. Negli Stati Uniti l'8 ottobre la Federal Reserve dichiarerà fallita la Franklin National Bank, anch'essa appartenente a Sindona.

**Persone coinvolte:** Michele, Sindona (bancarotta) ; Ambrosoli, Giorgio (liquidatore della banca di Sindona)

**Organizzazioni coinvolte:** Banca Privata Italiana, Milano ; Franklin National Bank

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0686**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0686**

record 667

**Denominazione episodio:** **Neofascista ferito dalla propria bomba a Genova**

**Data:** **28/09/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740928**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Nella notte un'esplosione è avvenuta in un appartamento di Genova. Come viene rapidamente accertato si è trattato di un incidente. Nell'appartamento affittato da Pier Lorenzo Righetti, Pietro Benvenuto stava mettendo a punto un ordigno con la collaborazione di Stefano Tubino e Massimo Cipriani quando si è verificato lo scoppio. Erano presenti anche Francesco Torriglia e Roberta Viver. Rimasto ferito, Benvenuto riesce tuttavia a rifugiarsi in Svizzera. Tutti i giovani coinvolti nella vicenda sono neofascisti.

**Persone coinvolte:** Benvenuto, Pietro ; Righetti, Pier Lorenzo ; Tubino, Stefano ; Cipriani, Massimo ; Torriglia, Francesco ; Viver, Roberta (preparatori di un attentato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0687**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0687**

record 668

**Denominazione episodio:** **Esplosioni davanti a tre carceri, Nap**

**Data:** **01/10/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741001**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Davanti alle carceri di Poggioreale a Napoli e di San Vittore a Milano la notte del 1° ottobre e di Rebibbia a Roma il mattino del 2 ottobre, da locali vicini o comunque da postazioni predisposte viene trasmesso un messaggio inciso su un nastro. Subito dopo la trasmissione gli impianti, minati con congegni a tempo, si autodistruggono. Il messaggio incita alla "rivolta generale nelle carceri" e alla "lotta armata dei nuclei all'esterno". L'azione è rivendicata dai Nuclei Armati Proletari. A Milano confesserà di avere agito Maria Rosaria Sansica, che dirà di essere stata aiutata da Claudio Carbone e da Fiorentino Conti.

**Persone coinvolte:** Sansica, Maria Rosaria ; Carbone, Claudio ; Conti, Fiorentino (terroristi in azione a Milano)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**In "I Nap", p. 37.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0688**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0688**

record 669

**Denominazione episodio:** Arresti a Torino di eversori del Fn

**Data:** 09/10/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19741009

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Torino firma cinque mandati di cattura contro Giacomo Micalizio, Leopoldo Parigini, Giovanni Scolari, Mario Pavia ed Eliodoro Pomar. I primi tre raggiungono in carcere Pavia che già vi si trova; Pomar si sottrae alla cattura rifugiandosi in Spagna. Trascorso qualche giorno un mandato di cattura, con la stessa imputazione, colpirà anche Torquato Nicoli, collaboratore del Servizio Informazioni Difesa. L'inchiesta di Torino è giunta ai più recenti progetti eversivi del Fronte Nazionale dopo le indagini svolte negli ambienti del Movimento Politico Ordine Nuovo del Piemonte e della Toscana. Anche Nicoli risulterà latitante.

**Persone coinvolte:** Micalizio, Giacomo ; Parigini, Leopoldo ; Scolari, Giovanni ; Pavia, Mario ; Pomar, Eliodoro ; Nicoli, Torquato (colpiti da mandato di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0689

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0689

record 670

**Denominazione episodio:** Arresti a Roma di eversori del Fn, 1

**Data:** 10/10/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19741010

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** L'autorità giudiziaria inquirente di Roma traduce in provvedimenti d'arresto le indicazioni contenute nel rapporto del Sid compilato dal generale Gianadelio Maletti e trasmesso dal ministro della difesa Giulio Andreotti. Il giudice istruttore firma venti mandati di cattura per reati che vanno dalla cospirazione politica all'insurrezione armata. Solo otto vengono eseguiti e riguardano il tenente colonnello Luciano Berti del Corpo Forestale dello Stato; gli associati al Fronte Nazionale Francesco Lombardi, Vito Pace, Gino Arista, Enzo Capanna maggiore di pubblica sicurezza, Salvatore Drago, Salvatore Pecorella tenente colonnello dei carabinieri e Giacomo Micalizio, già arrestato dal giudice istruttore di Torino. Tutti gli altri perseguiti risulteranno latitanti: Remo Orlandini, Mario Rosa, Giovanni De Rosa, Dante Ciabatti, Alessandro De Angelis, Giuseppe Casero, Giuseppe Lo Vecchio; Stefano Delle Chiaie, Flavio Campo e Fabio Di Martino di Avanguardia Nazionale, Bruno Luciano Stefàno di Europa Civiltà, Eliodoro Pomar già ricercato dal giudice istruttore di Torino. Stralciata la posizione di Sandro Saccucci, deputato del Movimento Sociale Italiano, per il quale è necessaria l'autorizzazione a procedere del Parlamento: verrà concessa più di otto mesi dopo, nel giugno 1975. Una comunicazione giudiziaria per il reato di favoreggiamento personale viene recapitata all'ex direttore del Servizio Informazioni Difesa generale Vito Miceli. Casero, Lo Vecchio, Miceli e Maletti sono associati alla P2.

**Persone coinvolte:** Berti, Luciano ; Lombardi, Francesco ; Pace, Vito ; Arista, Gino ; Capanna, Enzo ; Drago, Salvatore ; Pecorella, Salvatore ; Micalizio, Giacomo ; Orlandini, Remo ; Rosa, Mario ; De Rosa, Giovanni ; Ciabatti, Dante ; De Angelis, Alessandro ; Casero, Giuseppe ; Lo Vecchio, Giuseppe ; Delle Chiaie, Stefano ; Campo, Flavio ; Di Martino, Fabio ; Stefàno, Bruno Luciano ; Pomar, Eliodoro ; Saccucci, Sandro (destinatari di mandato di cattura) ; Miceli, Vito (destinatario di comunicazione giudiziaria)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Europa Civiltà ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Corpo Forestale dello Stato (Cfs)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0690

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0690

record 671

**Denominazione episodio:** **Latitanza del massone Alliata (Rosa dei Venti)**

**Data:** **12/10/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741012**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Padova titolare dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti firma un mandato di cattura a carico di Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, dignitario massone della Gran Loggia d'Italia, del terrorista genovese Pietro Benvenuto e dell'industriale genovese Giacomo Tubino, noto a suo tempo come "re del caffè". Sono tutti accusati, tra l'altro, di cospirazione politica, ma tutti riescono a sottrarsi all'arresto.

**Persone coinvolte:** Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco ; Benvenuto, Pietro ; Tubino, Giacomo (latitanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; Gran Loggia d'Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0691**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0691**

record 672

**Denominazione episodio:** **Uccisione di carabiniere a Robbiano, Br**

**Data:** **15/10/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741015**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista delle Brigate Rosse Roberto Ognibene sta per aprire la porta di un appartamento a Robbiano di Mediglia, alle porte di Milano, quando la porta si spalanca e il maresciallo dei carabinieri Felice Maritano gli intima di arrendersi. Nasce una sparatoria, Maritano è ucciso e Ognibene ferito. I carabinieri erano appostati nell'appartamento, che è un'importante base dell'organizzazione terroristica, da alcuni giorni e hanno già arrestato Pietro Bassi e Pietro Bertolazzi. Nella base vengono rinvenuti molti documenti, armi, munizioni e l'archivio del periodico "Controinformazione". Il direttore del giornale, Antonio Bellavita, colpito da mandato di cattura, riesce a sottrarsi all'arresto.

**Persone coinvolte:** Maritano, Felice (vittima) ; Ognibene, Roberto (ferito) ; Bassi, Pietro ; Bertolazzi, Pietro (arrestati) ; Bellavista, Antonio (ricercato)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; "Controinformazione", periodico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0692**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0692**

record 673

**Denominazione episodio:** **Espulsione di Sogno dalla Fivl**

**Data:** **17/10/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741017**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Nel corso della riunione della Federazione Italiana Volontari della Libertà presidente Paolo Emilio Taviani, ministro democristiano dell'interno, prende posizione contro il vicepresidente Edgardo Sogno, che viene espulso dalla Federazione. Qualche mese prima Sogno e Luigi Cavallo avevano diffuso manifesti con su scritto: "Taviani non è degno di essere presidente della Fivl".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (espulso dalla Fivl per iniziativa di Taviani, Paolo Emilio)

**Organizzazioni coinvolte:** Federazione Italiana Volontari della Libertà (Fivl)

**Note:**In Ordinanza del giudice istruttore di Torino, 5 maggio 1976

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0693**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0693**

record 675

**Denominazione episodio:** **Roma chiede l'inchiesta sulla Rosa dei Venti**

**Data:** **26/10/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741026**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma Filippo Fiore chiede all'autorità giudiziaria di Padova tutti gli atti relativi all'inchiesta sulla Rosa dei Venti ritenendo che essa vada unificata a quella in corso nella capitale sul "golpe Borghese". L'autorità giudiziaria di Padova si opporrà e il conflitto dovrà essere risolto dalla Cassazione. Analoga richiesta il magistrato romano avanza per l'inchiesta di Torino sulle più recenti cospirazioni del Fronte Nazionale.

**Persone coinvolte:** Fiore, Filippo (chiede il trasferimento a Roma dell'inchiesta)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; Fronte Nazionale (Fn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0695**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0695**

record 676

**Denominazione episodio:** **Uccisi due dei Nap durante rapina a Firenze**

**Data:** **29/10/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741029**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** In cinque tentano una rapina a una filiale bancaria in piazza Leon Battista Alberti a Firenze. Ma sul posto, preavvertiti da una soffiata, li aspettano i carabinieri e nasce uno scontro a fuoco. Restano uccisi due terroristi, Luca Mantini e Giuseppe Romeo; altri due, Pietro Sofia e Pasquale Abatangelo, sono feriti, così come un passante e il maresciallo dei carabinieri Luciano Arrigucci. Poco dopo viene arrestato Nicola Abatangelo, quinto rapinatore riuscito a fuggire. Appartengono tutti ai Nuclei Armati Proletari.

**Persone coinvolte:** Mantini, Luca ; Romeo, Giuseppe (terroristi uccisi) ; Sofia, Pietro ; Abatangelo, Pasquale (terroristi feriti) ; Abatangelo, Nicola (terrorista catturato) ; Arrigucci, Luciano (maresciallo dei carabinieri ferito)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0696**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0696**

record 677

**Denominazione episodio:** Arresto del generale Miceli (ex Sid)

**Data:** 31/10/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19741031

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il generale Vito Miceli, che ha lasciato il Servizio Informazioni Difesa da tre mesi, viene arrestato nel Tribunale di Roma in esecuzione di un mandato di cattura del giudice istruttore di Padova che lo accusa di cospirazione politica mediante associazione e di falso ideologico. Sull'auto che lo deve condurre nella città veneta Miceli si sente male e viene ricoverato all'Ospedale militare Celio di Roma. Dopo qualche giorno sarà trasferito a Padova, dove è imputato nell'inchiesta sulla Rosa dei Venti. L'ambasciata americana di Roma comunica a Washington "l'impressione che questa caccia alle streghe è alimentata e usata per avvantaggiare la sinistra e portata avanti da giovani magistrati. Questa campagna appare mirata a demoralizzare e isolare le forze di centrodestra associandole alla già screditata destra extraparlamentare e del Movimento Sociale. L'obiettivo sembra essere quello di far sterzare a sinistra la politica italiana".

**Persone coinvolte:** Miceli, Vito (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio Istruzione, Tribunale di Padova ; Servizio Informazioni Difesa (Sid); Rosa dei Venti : Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**in "L'Espresso", aprile 2013

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0697

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0697

record 678

**Denominazione episodio:** Arresto a Roma di eversori del Fn, 2

**Data:** 13/11/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19741113

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Numerosi mandati di cattura del giudice istruttore di Roma colpiscono i presunti cospiratori del Fronte Nazionale e di Avanguardia Nazionale, molti dei quali risulteranno latitanti. Tra i perseguiti Giancarlo De Marchi, Attilio Lercari, Pietro Benvenuto, Leopoldo Parigini e Piero Carmassi. Una settimana prima lo stesso giudice istruttore ha proceduto con mandati di cattura contro, tra gli altri, Tommaso Adami Rook, Benito Guadagni, Adriano Monti, Dalmazio Rosa e Torquato Nicoli, collaboratore del Servizio Informazioni Difesa. L'autorità giudiziaria inquirente di Roma sta allargando le proprie indagini fino a investire le inchieste in corso a Padova sulla Rosa dei Venti e a Torino sulle più recenti cospirazioni del Fronte Nazionale.

**Persone coinvolte:** De Marchi, Giancarlo ; Lercari, Attilio ; Benvenuto, Piero ; Parigini, Leopoldo ; Carmassi, Pietro ; Adami Rook, Tommaso ; Guadagni, Benito ; Monti, Adriano ; Rosa, Dalmazio ; Nicoli, Torquato (destinatari di mandato di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Rosa dei Venti ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0698

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0698

record 679

**Denominazione episodio:** **Bomba in un caseggiato a Savona , 1**

**Data:** **20/11/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741120**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno viene fatto esplodere nell'androne di un caseggiato di Savona provocando danni, feriti e un morto: Fanny Dallari, che morirà all'ospedale. E' la quinta delle sette bombe fatte scoppiare in città e nei dintorni in quindici giorni. Rivendicherà la paternità dell'attentato Ordine Nero, ma nessun responsabile sarà individuato. Il 16 novembre è stato fatto saltare un tratto di binario ferroviario a cinque chilometri dalla stazione. Obiettivo il treno Alessandria-Savona, che però era in ritardo ed è stato fermato in tempo.

**Persone coinvolte:** Dallari , Fanny (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine Nero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0699**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0699**

record 680

**Denominazione episodio:** **Sospeso vicequestore Purificato di Brescia**

**Data:** **21/11/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741121**

**Denominazione di riferimento:** Provvedimenti contro funzionari statali

**Descrizione dell'evento:** Il vicequestore Mario Purificato, della Questura di Brescia, viene sospeso in via cautelare dal servizio al termine di un'inchiesta amministrativa promossa dal ministro dell'interno Paolo Emilio Taviani per i suoi legami con diversi appartenenti al Movimento Azione Rivoluzionaria. Scriverà il giudice istruttore di Brescia: "Che nutrisse sentimenti fascisti era notorio, le sue idee e la sua posizione politica erano ben note fin da quando fu assunto nell'amministrazione del Ministero dell'interno".

**Persone coinvolte:** Purificato, Mario (sospeso dal servizio) ; Taviani, Paolo Emilio (ministro dell'interno)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Brescia, 28 aprile 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0700**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0700**

record 681

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca di neofascisti nel Lucchese**

**Data:** **21/11/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741121**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** A Bozzano di Massarosa (Lucca) alcuni neofascisti rapinano una banca impossessandosi di oltre quattro milioni. Uno di essi, Marco Affatigato del Movimento Politico Ordine Nuovo, minaccia gli impiegati con una pistola.

**Persone coinvolte:** Affatigato, Marco (rapinatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0701**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0701**

record 682

**Denominazione episodio:** **Cena a Roma di Gelli, Ortolani e Calvi**

**Data:** **00/12/1074**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741200**

**Denominazione di riferimento:** Partecipazione a manifestazioni

**Descrizione dell'evento:** Al Grand Hotel di Roma si riuniscono a cena Licio Gelli, Umberto Ortolani e il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi. Ad ossequiare i commensali intervengono, tra gli altri, il presidente della Società Condotte d'Acqua Loris Corbi, il funzionario ministeriale Ruggero Firrao, l'industriale Aladino Minciaroni e Gaetano Stammati, più volte ministro. Risulteranno tutti associati alla P2.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio ; Ortolani, Umberto ; Calvi, Roberto ; Corbi, Loris ; Minciaroni, Aladino ; Stammati, Gaetano (presenti al Grand Hotel)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Banco Ambrosiano, Milano ; Società Condotte d'Acqua

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0702**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0702**

record 683

**Denominazione episodio:** **Esercitazione militare Italia-Usa ad Aviano**

**Data:** **02/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741202**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Inizia il 2 dicembre 1974 ad Aviano (Pordenone), e si protrae fino al 16 dicembre, una esercitazione congiunta italo-americana denominata "Altanea II" e finalizzata ad addestramento di evasione-esfiltrazione, ossia al recupero di personalità in territorio occupato dal nemico. All'esercitazione partecipano anche il maggiore americano Richard Fleck e appartenenti alla "stay-behind" Gladio.

**Persone coinvolte:** Fleck, Richard (partecipante all'esercitazione)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0703**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0703**

record 684

**Denominazione episodio:** **Ucciso Cc in una rapina nel Bolognese, Autorg**

**Data:** **05/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741205**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini e il carabiniere Gennaro Sciarretta chiedono i documenti agli occupanti di un furgone fermo nei pressi dello zuccherificio di Argelato (Bologna). Ma questi uccidono con una raffica di mitra Lombardini, tramortiscono Sciarretta e fuggono. Sono di Autonomia Operaia Organizzata e intendevano rapinare le paghe dei dipendenti dello zuccherificio. A compiere l'azione sono Ernesto Rinaldi (l'omicida di Lombardini), Stefano Bonora, Stefano Cavina, Claudio Bartolini, Claudio Vicinelli, Marzia Lelli e Bruno Valli (che si impiccherà in carcere). Carlo Fioroni dirà: "Venni a sapere da Antonio (Toni) Negri e da Roberto Serafini che era stata decisa una rapina nel Bolognese per autofinanziamento".

**Persone coinvolte:** Lombardini, Andrea (vittima) ; Sciarretta, Gennaro (percosso) ; Rinaldi, Ernesto ; Bonora, Stefano ; Cavina, Stefano ; Bartolini, Claudio ; Vicinelli, Claudio ; Lelli, Marzia ; Valli, Bruno (rapinatori) ; Fioroni, Carlo ( chiama in correità Negri, Antonio detto Toni e Serafini, Roberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 30 marzo 1981

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0704**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0704**

record 685

**Denominazione episodio:** **A Catanzaro l'inchiesta sulla strage di Milano**

**Data:** **11/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741211**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** La Cassazione risolve il conflitto sollevato da un imputato contro il giudice istruttore di Milano ordinando il trasferimento del processo per la strage di Piazza Fontana al Tribunale di Catanzaro. Il magistrato, che sta portando a conclusione lo stralcio d'inchiesta riguardante il Servizio Informazioni Difesa, sarà costretto a spogliarsi del procedimento nonostante la sua opposizione.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Corte di Cassazione ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0705**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0705**

record 686

**Denominazione episodio:** **Irruzione al Sida di Torino, Br**

**Data:** **11/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741211**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Due uomini e una donna fanno irruzione negli uffici del Sindacato autonomo dell'automobile a Rivalta (Torino). Legano e imbavagliano l'impiegato Arnaldo Bardella, lo fotografano con un cartello al collo e una pistola puntata alla testa, tracciano su un muro la scritta Brigate Rosse e fuggono con documenti e schedari. Quasi contemporaneamente, sempre a Torino, altri tre terroristi delle Brigate Rosse fanno irruzione nella sede del Sida a Mirafiori. Stesso trattamento del precedente viene riservato all'impiegato Pasquale Carpentieri.

**Persone coinvolte:** Bardella, Arnaldo ; Carpentieri, Pasquale (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Sindacato autonomo dell'automobile (Sida)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0706**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0706**

record 687

**Denominazione episodio:** Arresto del gen. Ricci (Rosa dei Venti)

**Data:** 14/12/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19741214

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Padova titolare dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti arresta con l'accusa di cospirazione politica il generale Ugo Ricci. Sarà poi la volta dell'arresto di Giovanni Zilio del Movimento Sociale Italiano, cui seguirà l'incriminazione del colonnello Federico Marzollo e del maggiore Mauro Venturi del Servizio Informazioni Difesa, ritenuti appartenenti al "Sid parallelo".

**Persone coinvolte:** Ricci, Ugo ; Zilio, Giovanni ; Marzollo, Federico ; Venturi, Mauro (arrestati o incriminati)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio Istruzione, Tribunale di Padova ; Rosa dei Venti ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; "Sid parallelo"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0707

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0707

record 688

**Denominazione episodio:** **Perquisito a Bologna il massone Ghinazzi**

**Data:** **14/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741214**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Bologna ordina la perquisizione, nel quadro dell'inchiesta sugli attentati compiuti da Ordine Nero, dell'abitazione di Giovanni Ghinazzi, gran maestro della Gran Loggia d'Italia le cui sedi sono denominate Centro Sociologico Italiano. Vengono sequestrati elenchi nominativi in cui figurano, tra gli altri, i nomi dei generali Angelo Mastragostino, Duilio Fanali, Vincenzo Lucertini e Aldo Remondino, di Giorgio Almirante e Alfredo Covelli del Movimento Sociale Italiano, dell'industriale Attilio Monti, di Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, del gran maestro del Grande Oriente d'Italia Lino Salvini. C'è anche il nome di Ferdinando Mor, un diplomatico che avrà un ruolo nell'operazione di depistaggio delle indagini per la strage alla stazione di Bologna del 1980.

**Persone coinvolte:** Ghinazzi, Giovanni (perquisito) ; Mastragostino, Angelo ; Fanali, Duilio ; Lucertini, Vincenzo ; Remondino, Aldo ; Almirante, Giorgio ; Covelli, Alfredo ; Monti, Attilio ; Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco ; Salvini, Lino ; Mor, Ferdinando (nomi contenuti negli elenchi sequestrati)

**Organizzazioni coinvolte:** Gran Loggia d'Italia ; Centro Sociologico Italiano ; Grande Oriente d'Italia (Goi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0708**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0708**

record 689

**Denominazione episodio:** **Sequestro a Napoli dell'industriale Moccia, Nap**

**Data:** **18/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741218**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** A Napoli viene sequestrato dai Nuclei Armati Proletari l'industriale del cemento Giuseppe Moccia. Sarà rilasciato 96 ore dopo, previo pagamento di un riscatto di un miliardo. Ma i numeri di serie delle banconote sono stati memorizzati dalla polizia e lo stratagemma consentirà di identificare e di arrestare i terroristi uno dopo l'altro.

**Persone coinvolte:** Moccia, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0709**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0709**

record 690

**Denominazione episodio:** **Fallimento sequestro Duina nel Milanese, Autorg**

**Data:** **20/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741220**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** A Redecesio di Segrate (Milano) una mezza dozzina di individui tentano di sequestrare l'industriale Giuseppe Duina. Appena uscito dalla sua fabbrica in auto viene tamponato, ma la manovra fallisce e l'industriale riesce a fuggire. Tra i sequestratori è Carlo Casirati, malavitoso della banda di Renato Vallanzasca aggregato ad Autonomia Operaia Organizzata di Antonio (Toni) Negri. Anch'egli sarà accusato del fallito sequestro insieme a Egidio Monferdin e a Gianfranco Pancino.

**Persone coinvolte:** Duina, Giuseppe (sequestrando) ; Casirati, Carlo (sequestratore, appartenente alla banda di Vallanzasca, Renato) ; Negri, Antonio detto Toni ; Monferdin, Egidio ; Pancino, Gianfranco (accusati del fallito sequestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0710**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0710**

record 691

**Denominazione episodio:** **Irruzione Nap in sede Fivl a Napoli**

**Data:** **20/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741220**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Quattro giovani armati e mascherati dei Nuclei Armati Proletari fanno irruzione nella sede di Napoli della Federazione Italiana Volontari della Libertà, aggrediscono il custode incatenandolo e si impossessano dell'elenco degli iscritti. Su una parete tracciano con la vernice rossa la scritta "Lotta armata per il comunismo Nap".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap) ; Federazione Italiana Volontari della Libertà (Fivl)

**Note:**In "I Nap", p. 61.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0711**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0711**

record 692

**Denominazione episodio:** Arresto di neofascista in appartamento-arsenale

**Data:** 21/12/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19741221

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** In un appartamento di via Stella a Verona viene arrestato Marcello Soffiati, appartenente ad una rete dei Servizi segreti militari nordamericani oltre che informatore della Questura. L'operazione porta al sequestro di una ingente quantità di armi, bombe a mano ed esplosivo, nonché di elenchi con nomi e recapiti di elementi di sinistra (tra i quali quelli dell'anarchico Umberto Del Grande, che si adoperò per l'espatrio clandestino di Gianfranco Bertoli) e di corrispondenza proveniente dalla Massoneria Universale di Rito Scozzese. Soffiati, oltre che affiliato al Movimento Politico Ordine Nuovo, è massone.

**Persone coinvolte:** Soffiati, Marcello (arrestato) ; Del Grande, Umberto (nominativo in possesso di Soffiati) ; Di Stasio, Lelio (contatti con Soffiati)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Massoneria Universale di Rito Scozzese ; Servizi segreti militari, Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0712

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0712

record 693

**Denominazione episodio:** **Viaggio in Sicilia di Ronald Stark**

**Data:** **24/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741224**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Giunge in volo in Sicilia, dove è atteso come ospite da Antonio Castelforte nella sua villa di Capaci (Palermo) e nella quale già si trova il pregiudicato milanese Franco Buda, il cittadino americano Ronald Stark. Ricercato negli Stati Uniti, Stark si è stabilito da tempo in Europa ed è uno specialista nella fabbricazione di stupefacenti. A Bruxelles ha aperto un laboratorio per la produzione di Lsd, che è stato chiuso nell'ottobre 1974 dopo circa tre anni di attività. Gran parte della produzione veniva venduta negli Stati Uniti attraverso la "Brotherhood of Eternal Love", Fratellanza dell'Amore Eterno, che ha sede a Los Angeles. Uomo dai molti contatti, Stark possiede tra l'altro una società nel Liechtenstein che ha la proprietà di un "ranch" in California, è in rapporto con personale diplomatico americano in Europa (a Londra col funzionario dell'Ambasciata Charles Adams), verrà definito collaboratore della Central Intelligence Agency.

**Persone coinvolte:** Stark, Ronald ; Castelforte, Antonio ; Buda, Franco (ospiti in Sicilia) ; Adams, Charles (in rapporti con Stark)

**Organizzazioni coinvolte:** "Brotherhood of Eternal Love", Fratellanza dell'Amore Eterno, Usa ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0713**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0713**

record 694

**Denominazione episodio:** **Furto di esplosivo nell'Aretino, Fnr**

**Data:** **25/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741225**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** In una località nei pressi di Arezzo i neofascisti toscani Marco Affatigato, Claudio Pera e Luciano Franci, con la collaborazione di Mario Tuti, rubano dal deposito di una cava circa duecento chili di esplosivo, 180 detonatori e molti metri di miccia. I neofascisti appartengono al Fronte Nazionale Rivoluzionario) filiazione del Movimento Politico Ordine Nuovo, e useranno l'esplosivo per un intenso programma terroristico. Parte dell'esplosivo sarà consegnato a Margherita Luddi, che lo custodirà nella propria abitazione e in quella della nonna.

**Persone coinvolte:** Affatigato, Marco ; Pera, Claudio ; Franci, Luciano ; Tuti, Mario (autori del furto) ; Luddi, Margherita (depositaria di parte dell'esplosivo)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0714**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0714**

record 695

**Denominazione episodio:** **A Roma l'inchiesta padovana su Rosa dei Venti**

**Data:** **30/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741230**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Risolvendo il conflitto sorto tra l'autorità giudiziaria di Roma e quella di Padova sulla competenza dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti nonché con quella di Torino riguardante le più recenti cospirazioni del Fronte Nazionale, la Corte di Cassazione stabilisce che in entrambi i casi la competenza spetta a Roma. I giudici istruttori di Padova e Torino, Giovanni Tamburino e Luciano Violante, non hanno più titolo a proseguire le indagini, che vengono concentrate nelle mani del giudice istruttore di Roma Filippo Fiore come da sua richiesta.

**Persone coinvolte:** Tamburino, Giovanni ; Violante, Luciano (giudici dichiarati non competenti) ; Fiore, Filippo (giudice dichiarato competente)

**Organizzazioni coinvolte:** Corte di Cassazione ; Rosa dei Venti ; Fronte Nazionale (Fn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0715**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0715**

record 696

**Denominazione episodio: "Demolizione" della Loggia P2**

**Data: 30/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19741230**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il gran maestro del Grande Oriente d'Italia Lino Salvini decreta la "demolizione" della P2 previa abrogazione dei "regolamenti particolari governanti attualmente la Loggia P2 e le deleghe e norme organizzative e amministrative da essi derivanti". Si tratta della destituzione da parte di Salvini di Licio Gelli che restituisce a Salvini gli elenchi degli iscritti. Solo però di quelli consenzienti, degli altri nulla si saprà. Si scopre così che a quella data sono affiliati alla P2, tra gli altri, il repubblicano Emanuele Terrana, il liberale Gaetano Martino, il socialdemocratico Giuseppe Lupis, il socialista Beniamino Finocchiaro, il democristiano Vincenzo Carollo; poi gli ammiragli Giovanni Ciccolo e Gino Birindelli, i generali Paolo Gaspari e Renzo Apollonio, uno stuolo di ufficiali, alti gradi dei carabinieri come Luigi Bittoni, Franco Picchiotti e Giuseppe Bernabò Pisu, funzionari di polizia come Vittorio Lipari e Angelo Mangano, molti ufficiali della Guardia di Finanza.

**Persone coinvolte:** Salvini, Lino (suo il decreto di "demolizione") ; Gelli, Licio ; Terrana Emanuele ; Martino, Gaetano ; Lupis, Giuseppe ; Finocchiaro, Beniamino ; Carollo, Vincenzo ; Ciccolo, Giovanni ; Birindelli, Gino ; Gaspari, Paolo ; Apollonio, Renzo ; Bittoni, Luigi ; Picchiotti, Franco ; Bernabò Pisu, Giuseppe ; Lipari, Vittorio ; Mangano, Angelo (iscritti alla P2)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Grande Oriente d'Italia (Goi)

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione P2, comunicata alle Camere il 12 luglio 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0716

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0716

record 697

**Denominazione episodio:** **Attentato ferroviario ad Arezzo, Fnr**

**Data:** **31/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741231**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Ad Arezzo, in prossimità di un passaggio a livello esplose un ordigno che provoca lievi danni a due traversine della linea ferroviaria Firenze-Roma e a una rotaia. L'attentato sarà addebitato all'organizzazione terroristica di estrema destra Fronte Nazionale Rivoluzionario e in particolare a Mario Tuti e Luciano Franci.

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario ; Franci, Luciano (ritenuti tra gli esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0717**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0717**

record 698

**Denominazione episodio:** **Attentati a Lucca e Pistoia, Mpon**

**Data:** **01/01/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750101**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Due attentati esplosivi vengono messi a segno contro l'Esattoria Consorziale a Lucca e contro un traliccio dell'alta tensione dell'Enel a Pistoia. Altri due attentati saranno compiuti il 10 e il 21 gennaio ancora a Lucca contro il Comando della guardia forestale e la sede della Democrazia Cristiana provinciale. Dell'esecuzione di quest'ultimo si assumeranno la responsabilità Andrea Battaglini e Alfredo Ercolini. Ammetterà di avere preparato il volantino di rivendicazione firmato "Movimento Politico Ordine Nuovo Commandos Clemente Graziani" Marco Affatigato, che indicherà come complice Claudio Pera.

**Persone coinvolte:** Battaglini, Andrea ; Ercolini, Alfredo (rei confessi) ; Affatigato, Marco (estensore del volantino di rivendicazione) ; Pera, Claudio (indicato come complice)

**Organizzazioni coinvolte:** Commandos Clemente Graziani del Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0718**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0718**

record 699

**Denominazione episodio:** **Attentato ferroviario a Terontola, Fnr**

**Data:** **06/01/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750106**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** A Terontola di Cortona, lungo la linea ferroviaria Firenze-Roma esplode un ordigno che provoca l'asportazione di mezzo metro di rotaia. L'attentato, che verrà scoperto il giorno successivo dopo che sul binario danneggiato saranno transitati 33 convogli ferroviari, sarà addebitato all'organizzazione terroristica di estrema destra Fronte Nazionale Rivoluzionario e in particolare a Mario Tuti e Luciano Franci.

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario ; Franci, Luciano (ritenuti tra gli esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0719**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0719**

record 700

**Denominazione episodio:** **Accusa di favoreggiamento contro Miceli (ex Sid)**

**Data:** **07/01/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750107**

**Denominazione di riferimento:** Provvedimenti contro funzionari statali

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma firma un mandato di cattura contro il generale Vito Miceli, ex direttore del Servizio Informazioni Difesa e affiliato alla P2, accusandolo di favoreggiamento personale in riferimento al " golpe Borghese" della notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970. Miceli è già detenuto con l'imputazione di cospirazione politica mossagli dal giudice istruttore di Padova dichiarato incompetente a proseguire le indagini. Sarà scarcerato il 30 aprile 1975 per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

**Persone coinvolte:** Miceli, Vito (destinatario di mandato di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0720**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0720**

record 701

**Denominazione episodio:** **Attentato ferroviario a Rigutino, Fnr**

**Data:** **07/01/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750107**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Durante un'ispezione lungo la linea ferroviaria Firenze-Roma, in località Rigutino (Arezzo) viene accertato che un attentato ha provocato danni a una traversina e alla massicciata. Non sarà possibile definire la data e l'ora in cui è stato compiuto. L'attentato sarà addebitato all'organizzazione terroristica di estrema destra Fronte Nazionale Rivoluzionario e in particolare a Mario Tuti e Luciano Franci.

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario ; Franci, Luciano (ritenuti tra gli esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0721**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0721**

record 702

**Denominazione episodio:** **Rapporti Delle Chiaie - Affari Riservati**

**Data:** **09/01/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750109**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Sul numero del settimanale "Candido" in edicola con la data odierna il direttore Giorgio Pisanò, senatore del Movimento Sociale Italiano, si rivolge al capo di Avanguardia Nazionale Stefano Delle Chiaie, latitante, scrivendo: "Resta dove sei e sta zitto. Perché se torni dovrai raccontarci tante cose: certi traffici d'armi, per esempio, con relativa scomparsa dei fondi che ti erano stati affidati, o i tuoi intralazzi con Mario Merlino. Oppure i tuoi rapporti con l'Ufficio Affari Riservati del Ministero dell'interno".

**Persone coinvolte:** Pisanò, Giorgio (accusa Delle Chiaie, Stefano) ; Merlino, Mario (citato da Pisanò)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno, Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**In "Candido", 9 gennaio 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0723**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0723**

record 703

**Denominazione episodio:** **Riunione del Fnr per progetti terroristici**

**Data:** **22/01/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750122**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** In località Passo della Foce nel comune di Castiglion Fiorentino si riuniscono Mario Tuti, Luciano Franci, Marino Morelli, Giovanni Gallastroni e Augusto Cauchi tutti appartenenti al Fronte Nazionale Rivoluzionario. Durante l'incontro vengono trattati temi politici, quindi Tuti comunica l'intenzione di compiere un attentato alla Camera di commercio di Arezzo e inoltre di organizzare il dirottamento del volo di linea Pisa-Roma su Catanzaro per chiedere un miliardo di riscatto e la liberazione di Franco Freda.

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario ; Franci, Luciano ; Morelli, Marino ; Giovanni, Gallastroni ; Cauchi, Augusto (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0724**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0724**

record 704

**Denominazione episodio:** Arresto di Franci e Malentacchi per attività Fnr

**Data:** 23/01/1975

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19750123

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Nelle vicinanze della cappella sconsacrata di Orzale di Castiglion Fiorentino, dove la polizia ha scoperto un nascondiglio contenente una discreta quantità di esplosivo, vengono arrestati Luciano Franci e Piero Malentacchi. Portati in questura Malentacchi tenta di far scomparire, ingoiandolo, un foglietto di carta contenente la rivendicazione di un attentato alla Camera di Commercio di Arezzo che però non è stato attuato. La rivendicazione è stata scritta da Franci ed è firmata Fronte Nazionale Rivoluzionario. Ventiquattr'ore dopo viene arrestata anche Margherita Luddi, convivente di Franci, trovata in possesso di passaporti falsi e di parecchio esplosivo, custodito parte in casa sua e parte in quella della nonna.

**Persone coinvolte:** Franci, Luciano ; Malentacchi, Piero ; Luddi, Margherita (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0725

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0725

record 705

**Denominazione episodio:** **Duplici omicidio del terrorista Tuti (Fnr) a Empoli**

**Data:** **24/01/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750124**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Tre poliziotti del commissariato di Empoli si recano nell'abitazione di Mario Tuti per arrestarlo, ma prima gli chiedono di verificare la documentazione riguardante una grande quantità di armi di cui è noto come collezionista. Tuti, già al corrente degli altri arresti che hanno colpito il Fronte Nazionale Rivoluzionario, imbraccia un fucile d'assalto e spara, uccidendo il vicebrigadiere Leonardo Falco e l'appuntato Giovanni Ceravolo e ferendo gravemente l'appuntato Arturo Rocca. Poi, portando con sé il fucile, Tuti fugge con l'auto della moglie.

**Persone coinvolte:** Falco, Leonardo ; Ceravolo, Giovanni ; Rocca, Arturo (vittime) ; Tuti, Mario (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0726**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0726**

record 706

**Denominazione episodio:** **Fuga di Cauchi (Fnr) all'estero**

**Data:** **26/01/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750126**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista toscano Augusto Cauchi, preavvertito, sfugge all'esecuzione di un ordine di cattura emesso nei suoi confronti e si dà alla latitanza in compagnia del camerata del Fronte Nazionale Rivoluzionario Luca Donati. Dopo una breve sosta a Rimini, dove abbandona l'auto, dalla stazione di Milano telefona al capo del Centro di controspionaggio di Firenze del Servizio Informazioni Difesa Federigo Mannucci Benincasa. Gli lascia l'indicazione di un'utenza telefonica presso la quale sarebbe stato reperibile, ma l'ufficiale non si attiverà per la cattura del latitante. Cauchi riparerà in Spagna.

**Persone coinvolte:** Cauchi, Augusto (latitante) ; Mannucci Benincasa, Federigo (in contatto con Cauchi) ; Donati, Luca (latitante)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr); Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0727**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0727**

record 707

**Denominazione episodio:** **Terzo processo fallito per la strage di Milano**

**Data:** **27/01/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750127**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Inizia davanti alla corte d'Assise di Catanzaro il processo che per la strage di Milano e gli altri attentati del 12 dicembre 1969 e precedenti vede riuniti gli imputati anarchici e neofascisti. Salterà alla sesta udienza, con la motivazione che manca una terza componente degli imputati, quelli che fanno capo al Servizio Informazioni Difesa per i quali è ancora in corso l'istruttoria a Catanzaro. La Cassazione confermerà la legittimità della sospensione del processo. Sarà la terza volta che fallirà il tentativo di celebrare il processo per la strage di Piazza Fontana di Milano.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Corte di Cassazione

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0728**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0728**

record 708

**Denominazione episodio:** **Ferimento a Roma di dirigente Msi, Nap**

**Data:** **28/01/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750128**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Roma un giovane spara da distanza ravvicinata a Tommaso Manzo, dirigente dell'ufficio legale del Movimento Sociale Italiano, ferendolo tre volte ad entrambe le gambe. La vittima indicherà come suo aggressore Pasquale De Laurentis, dei Nuclei Armati Proletari.

**Persone coinvolte:** Manzo, Tommaso (vittima) ; De Laurentis, Pasquale (indicato dalla vittima come suo aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0729**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0729**

record 709

**Denominazione episodio:** **Costituzione del Nuovo Partito Popolare**

**Data:** **00/02/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750200**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** A Roma viene fondato il Nuovo Partito Popolare "per dare un'alternativa ai cattolici che non vedono di buon occhio la Democrazia Cristiana, per non disperdere i loro voti": così dice il suo massimo promotore Mario Foligni, presidente dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico, che dà pubblicamente il via all'iniziativa con la collaborazione di Giovanni Pullarà. Da qualche tempo il Servizio Informazioni Difesa sta tenendo sotto controllo l'attività di Foligni, che considera sospetta in quanto rivelatrice di contatti con dirigenti della Repubblica libica per forniture di petrolio, e ha accertato che il promotore del nuovo partito è al centro di un sistema di rapporti che coinvolgono il comandante della Guardia di finanza generale Raffaele Giudice, il petroliere Attilio Monti, l'avvocato Umberto Ortolani (cavaliere di cappa e spada del papa), l'incaricato d'affari dell'Ambasciata di Libia a Roma, l'imprenditore edile romano Alfio Marchini, il costruttore catanese Mario Rendo, il frate francescano Paul Dionisio Mintoff (fratello del primo ministro di Malta), il cappellano militare capo monsignor Agostino Bonadeo, il professor Luigi Gedda, il generale della Sanità Enrico Favuzzi, gli ex dirigenti e funzionari del Sid generale Vito Miceli, colonnello Nicola Falde e capitano Antonio Maroni, il giornalista Giorgio Torchia, collaboratore del Sid. Giudice, Ortolani, Miceli, Falde e Maroni sono membri della P2. Foligni si è anche rivolto ad Adriano Tilgher di Avanguardia Nazionale invitandolo ad aderire al nuovo partito insieme ad altri appartenenti ad An.

**Persone coinvolte:** Foligni, Mario ; Pullarà Giovanni (promotori) ; Giudice, Raffaele ; Monti, Attilio ; Ortolani, Umberto ; Marchini, Alfio ; Mintoff, Paul Dionisio ; Bonadeo, Agostino ; Gedda, Luigi ; Favuzzi, Enrico ; Miceli, Vito ; Falde, Nicola ; Maroni, Antonio ; Torchia, Sergio (in contatto con Foligni)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuovo Partito Popolare (Npp) ; Democrazia Cristiana (Dc) ; Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico (Aiac) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**Fascicolo "Mi.Fo.Biali", in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. IV, tomo I, p. 89.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0730**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0730**

record 710

**Denominazione episodio:** **Fuga all'estero di Affatigato (Fnr)**

**Data:** **06/02/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750206**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista lucchese Marco Affatigato, preavvertito, sfugge all'esecuzione di un ordine di cattura emesso contro di lui nell'ambito dell'inchiesta sull'attività del Fronte Nazionale Rivoluzionario. Ripara presumibilmente in Francia.

**Persone coinvolte:** Affatigato, Marco (latitante)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0732**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0732**

record 711

**Denominazione episodio:** **Evasione di Abatangelo e Saccani (Nap)**

**Data:** **09/02/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750209**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Pasquale Abatangelo e Dante Saccani evadono dal carcere di Firenze. Appartengono entrambi ai Nuclei Armati Proletari. Sedici giorni dopo saranno arrestati a Parma e trovati in possesso di banconote provenienti dal riscatto pagato per il rilascio dell'industriale Giuseppe Moccia.

**Persone coinvolte:** Abatangelo, Pasquale ; Saccani, Dante (evasi e ricatturati) ; Moccia, Giuseppe (industriale sequestrato dai Nap)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0733**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0733**

record 712

**Denominazione episodio:** **Auspicio di Sogno per un governo di emergenza**

**Data:** **09/02/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750209**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Al teatro Adriano di Roma si svolge una manifestazione che si conclude con la richiesta della costituzione di un governo di salute pubblica. Gli interventi principali sono di Edgardo Sogno e di Randolph Pacciardi, ai quali è stata recapitata dall'autorità giudiziaria di Torino una comunicazione giudiziaria per il reato di cospirazione politica. Sono presenti, tra gli altri, il generale in pensione Duilio Fanali, Giacomo (Giano) Accame, Augusto Del Noce e l'ex segretario generale del ministero degli esteri Alberto Rossi Longhi.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Pacciardi, Randolph ; Fanali, Duilio ; Accame, Giacomo (Giano) ; Del Noce, Augusto ; Rossi Longhi, Alberto (presenti alla manifestazione)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0734**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0734**

record 713

**Denominazione episodio:** **Fallimento di due attentati Nap a Roma**

**Data:** **13/02/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750213**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nel corso della notte due attentati falliscono a distanza di venti minuti a Roma: un poliziotto spegne in tempo la miccia di un ordigno destinato al circolo degli ufficiali e dei funzionari di pubblica sicurezza, altri terroristi sono sorpresi e neutralizzati mentre si accingono a compiere un attentato all'autoparco della polizia. Qui due attentatori fuggono dopo aver ferito l'agente Ali Benna Musbà a colpi di pistola, il terzo viene catturato. E' Pasquale De Laurentis e la sua appartenenza ai Nuclei Armati Proletari sarà comprovata anche dal possesso di tre banconote provenienti dal riscatto pagato per il rilascio dell'industriale Giuseppe Moccia.

**Persone coinvolte:** Benna Musbà, Ali (agente ferito) ; De Laurentis, Pasquale (terrorista catturato) ; Moccia, Giuseppe (industriale sequestrato dai Nap)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0735**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0735**

record 714

**Denominazione episodio:** **Nulla-osta per armi clandestine a Israele**

**Data:** **14/02/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750214**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Il ministro del commercio con l'estero Ciriaco De Mita firma l'autorizzazione per l'esportazione clandestina verso Israele, con falsa destinazione Grecia, di cento veicoli cingolati e cento gruppi motopropulsori per un valore di otto milioni e seicentomila dollari. Gli Stati Uniti, interpellati, hanno avallato l'operazione purchè la destinazione non risultasse essere Israele.

**Persone coinvolte:** De Mita, Ciriaco (autorizza l'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero del commercio con l'estero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0736**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0736**

record 715

**Denominazione episodio:** Arresto di Ronald Stark a Bologna

**Data:** 15/02/1975

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19750215

**Denominazione di riferimento:** Stupefacenti

**Descrizione dell'evento:** In un albergo di Bologna vengono arrestati due stranieri, che si qualificano cittadini britannici, marito e moglie. Il primo dichiara che il suo nome è Terence Abbott, la seconda Margaret Booth. Hanno con loro una valigetta che contiene valuta straniera, stupefacenti, documenti e due chiavi di una cassetta di sicurezza di una banca di Roma intestata ad Antonia Cesareo, che dirà di essere stata presentata ai due dal suo convivente Roberto Fiorenzi. Nella cassetta sono contenuti altri stupefacenti e un passaporto americano. I sedicenti coniugi Abbott vengono così identificati per Ronald Stark e Ann Kaimmer. Per l'occasione viene arrestato anche il pregiudicato milanese Franco Buda.

**Persone coinvolte:** Stark, Ronald detto Abbott Terence ; Kaimmer, Ann detta Booth Margaret ; Cesareo, Antonia ; Fiorenzi, Roberto ; Buda, Franco (arrestati o ricercati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0737

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0737

record 716

**Denominazione episodio:** **Evasione di Curcio (Br) dal carcere di Casale**

**Data:** **18/02/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750218**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Alle 4 del pomeriggio una donna (poi identificata in Margherita Cagol, moglie di Renato Curcio) si presenta al carcere di Casale Monferrato, dove Curcio è detenuto. E' giorno di visita e la donna viene fatta entrare. Immobilizza le guardie con la minaccia delle armi e libera Curcio, che se ne va con altri complici che attendono all'esterno. Commenterà il procuratore della Repubblica di Casale Piero Poggi: "Un pollaio sarebbe stato più sicuro". Anche Margherita Cagol appartiene alle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Cagol, Margherita ; Curcio, Renato (brigatisti ricercati) ; Poggi, Piero (procuratore della Repubblica di Casale Monferrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**In "Panorama", 6 marzo 1975

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0738**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0738**

record 717

**Denominazione episodio:** **Bomba in un caseggiato a Savona, 2**

**Data:** **24/02/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750224**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno viene fatto esplodere nell'androne di un caseggiato di Savona provocando danni, feriti e una vittima: Virgilio Gambolato, che muore all'ospedale. Tra i calcinacci sarà trovata la copertina di un quaderno con la scritta Ordine Nero. Sotto inchiesta finiscono appartenenti a Ordine Nero e ad Avanguardia Nazionale, ma nessuno sarà incriminato grazie a protezioni dall'alto. Scriverà il giudice istruttore archiviando l'inchiesta: "La verità è che il Sid sta camminando assieme al Fronte Nazionale di Borghese".

**Persone coinvolte:** Gambolato, Virgilio (vittima) .

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine Nero ; Avanguardia Nazionale (An) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Fronte Nazionale (Fn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0739**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0739**

record 718

**Denominazione episodio:** **Irruzione all'Idi di Milano, Br**

**Data:** **26/02/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750226**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Quattro uomini e una donna delle Brigate Rosse fanno irruzione a Milano nella sede dell'Istituto Dirigenti Industriali. All'interno si trovano una decina di persone, compreso il direttore Gastone Flandoli. Vengono tutte legate e imbavagliate, poi i terroristi tracciano la scritta Brigate Rosse su una parete, si impossessano di documenti e di schedari e si allontanano. I terroristi sono tutti armati e mascherati.

**Persone coinvolte:** Flandoli, Gastone (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Istituto Dirigenti Industriali (Idi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0740**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0740**

record 720

**Denominazione episodio:** **Uccisione del neofascista Mantakas a Roma**

**Data:** **28/02/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750228**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Gravi disordini, anche con scambio di colpi d'arma da fuoco, avvengono nei pressi di una sezione del Movimento Sociale Italiano a Roma: resta ucciso il cittadino greco Mikis Mantakas, iscritto alla sezione. Per l'omicidio saranno condannati Fabrizio Panzieri, del gruppo Avanguardia Comunista, e Alvaro Lojacono, di Autonomia Operaia.

**Persone coinvolte:** Mantakas, Mikis (vittima) ; Panzieri, Fabrizio ; Lojacono, Alvaro (autori dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Comunista ; Autonomia Operaia (Autop) ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0742**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0742**

record 721

**Denominazione episodio:** **Chiesta agli Usa l' estradizione di Sindona**

**Data:** **01/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750301**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Su sollecitazione del Tribunale di Milano il ministro degli esteri inoltra alle autorità degli Stati Uniti la richiesta di estradizione del latitante Michele Sindona, accusato di bancarotta fraudolenta per il fallimento della Banca Privata Italiana.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (chiesta la sua estradizione)

**Organizzazioni coinvolte:** Banca Privata Italiana, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0743**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0743**

record 722

**Denominazione episodio:** **Miceli e Moro: il "Sid parallelo" c'è ma è legittimo**

**Data:** **11/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750311**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma interroga l'imputato generale Vito Miceli, già direttore del Servizio Informazioni Difesa, sull'esistenza del "Sid parallelo" emersa nell'inchiesta giudiziaria di Padova sulla Rosa dei Venti. Il generale risponde: "Chiedo di essere sciolto dal vincolo del segreto politico-militare. Chiedo di poter rappresentare talune caratteristiche dello speciale segretissimo organismo esistente nell'ambito del Servizio. Nego l'esistenza di una organizzazione con finalità eversiva". Dieci giorni dopo il magistrato si recherà a Palazzo Chigi per interpellare sull'argomento il presidente del Consiglio dei ministri Aldo Moro, che dichiarerà: "Non mi risulta che tra i servizi dello Stato esista un'organizzazione che ha per compito la sovversione dello Stato".

**Persone coinvolte:** Miceli, Vito ; Moro, Aldo (interrogati sul "Sid parallelo")

**Organizzazioni coinvolte:** "Sid parallelo" ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 5 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0744**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0744**

record 723

**Denominazione episodio:** **Scoppio con vittime Nap in abitazione di Napoli**

**Data:** **11/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750311**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** In un appartamento di via Consalvo a Napoli avviene una violenta deflagrazione mentre alcuni terroristi dei Nuclei Armati Proletari stanno preparando un ordigno esplosivo. Muore sul colpo Vitaliano Principe, Alfredo Papale è proiettato nel cortile gravemente ferito. Un terzo terrorista, Giovanni Gentile Schiavone, riesce a fuggire. Nell'appartamento sventrato la polizia sequestra documenti e il necessario per la loro falsificazione, 42 milioni provenienti dal sequestro dell'industriale Moccia e una quantità di chiavi "targhettate" con sigle. Saranno queste chiavi a permettere la scoperta di altre tre basi a Napoli dell'organizzazione terroristica: in corso Secondigliano, in salita Tarsia (appartamento affittato da Nicola Pellecchia) e in via Riviera di Chiaia (affittuario Domenico Delli Veneri).

**Persone coinvolte:** Principe, Vitaliano ; Papale, Alfredo (vittime) ; Schiavone, Giovanni ; Pellecchia, Nicola ; Delli Veneri, Domenico (terroristi) ; Moccia, Giuseppe (industriale sequestrato dal Nap)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0745**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0745**

record 724

**Denominazione episodio:** **Uccisione dello studente Ramelli a Milano, Ao**

**Data:** **13/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750313**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Milano lo studente neofascista Sergio Ramelli viene aggredito davanti alla propria abitazione da un gruppo di appartenenti ad Avanguardia Operaia che lo riducono in fin di vita. Morirà un mese e mezzo più tardi, il 29 aprile. Gli aggressori verranno identificati in Marco Costa e Giuseppe Ferrari Bravo, autori materiali del pestaggio, Antonio Belpiede, Claudio Colosio, Luigi Montinari, Claudio Scazza, Franco Castelli e Brunella Colombelli.

**Persone coinvolte:** Ramelli, Sergio (vittima) ; Costa, Marco ; Ferrari Bravo, Giuseppe ; Belpiede, Antonio ; Colosio, Claudio ; Montinari, Luigi ; Scazza, Claudio ; Castelli, Franco ; Colombelli, Brunella (condannati in secondo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Operaia (Ao)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0746**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0746**

record 725

**Denominazione episodio:** **Espatrio del terrorista latitante Tuti (Fnr)**

**Data:** **15/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750315**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Mario Tuti, terrorista del Fronte Nazionale Rivoluzionario latitante dal 24 gennaio 1975 quando ha ucciso due poliziotti e ne ha ferito un terzo, dopo essersi nascosto in varie località italiane chiedendo aiuto e protezione a camerati di Lucca e di Roma e dopo essersi persino recato all'Ambasciata cilena per sollecitare un finanziamento, decide di espatriare raggiungendo la Francia, dopo aver fatto presumibilmente tappa in Corsica. Secondo svariate testimonianze Tuti rientrerà tuttavia in Italia diverse volte.

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario (latitante espatriato)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0747**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0747**

record 726

**Denominazione episodio: Il gen. Dalla Chiesa denuncia giudice di Milano**

**Data: 17/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19750317**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa invia un esposto-denuncia al Procuratore generale di Torino Carlo Reviglio Della Veneria con cui accusa il giudice istruttore di Milano Ciro De Vincenzo, titolare dell'inchiesta sulle Brigate Rosse, di connivenza con l'organizzazione terroristica. Il magistrato, anche per "tutelare adeguatamente" la sua onorabilità, è costretto a rinunciare alla prosecuzione dell'istruttoria, che subirà così un grave ritardo. Le ipotesi di reato che lo riguarderanno saranno tre: interesse privato in atti d'ufficio, rivelazioni di segreti d'ufficio, ritardo in atti d'ufficio. Nel 1976 De Vincenzo sarà prosciolto da tutte le accuse.

**Persone coinvolte:** Dalla Chiesa, Carlo Alberto (denuncia a Reviglio Della Veneria, Carlo il giudice De Vincenzo, Ciro).

**Organizzazioni coinvolte:** Procura generale della Repubblica, Tribunale di Torino ; Arma dei carabinieri ; Brigate Rosse (Br).

**Note:**Esposto-denuncia 17 marzo 1975 al Procuratore generale di Torino

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0748

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0748

record 727

**Denominazione episodio:** **Rapina di poliziotti a treno postale in Toscana**

**Data:** **18/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750318**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Il treno postale in viaggio tra Signa e Montelupo Fiorentino, in Toscana, viene rapinato da alcuni malviventi mascherati che, armi in pugno, costringono il personale a consegnare loro due sacchi contenenti assegni di proprietà di una banca. Tra i rapinatori sono Bruno Cesca e Antonello Pisedda, entrambi agenti di pubblica sicurezza in servizio a Firenze.

**Persone coinvolte:** Cesca, Bruno ; Pisedda, Antonello (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0749**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0749**

record 728

**Denominazione episodio:** **Dissidio nel Goi tra Gelli e Salvini**

**Data:** **22/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750322**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Nel corso dei lavori della "gran loggia" del Grande Oriente d'Italia che si svolgono in un grande albergo di Roma con la partecipazione di centinaia di delegati scoppia il dissidio tra il gran maestro Lino Salvini e Licio Gelli già segretario organizzativo della Loggia Propaganda numero due dichiarata "demolita" alla fine del 1974. Martino Giuffrida legge una dura "tavola d'accusa" imputando a Salvini di ricevere "tangenti e contributi incamerandoli per proprio uso personale" provenienti dalla Confindustria e dalla Fiat, questi "versati personalmente da Giovanni Agnelli", nonché di avere esercitato pressioni "su fratelli che militano nella Guardia di Finanza perché intervengano per appianare e risolvere questioni fiscali e anche fatti di contrabbando". Le accuse sono state coordinate da un gruppo che fa capo a Gelli formato dal generale di pubblica sicurezza Osvaldo Minghelli, Ermenegildo Benedetti, Alberto Serravalli, Giovanni Bricchi, Salvatore Napoli e Francesco Bellantonio. Tuttavia al termine della "gran loggia" il dissidio tra Salvini e Gelli si ricompone e i due si spartiranno nuovamente le rispettive zone di influenza.

**Persone coinvolte:** Salvini, Lino ; Gelli, Licio ; Giuffrida, Martino ; Minghelli, Osvaldo ; Benedetti, Ermenegildo ; Serravalli, Alberto ; Bricchi, Giovanni ; Napoli, Salvatore ; Bellantonio, Francesco (partecipanti alla "gran loggia") ; Agnelli, Giovanni (citato come finanziatore del Goi)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Confindustria ; Società Fiat, Torino ; Guardia di Finanza (Gdf)

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione P2, comunicata alle Camere il 12 luglio 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0750**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0750**

record 729

**Denominazione episodio:** Stark nel carcere di Pisa in contatto con Br

**Data:** 25/03/1975

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19750325

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il trafficante internazionale di stupefacenti Ronald Stark alias Terence Abbott, cittadino americano arrestato a Bologna il 15 febbraio 1975, viene trasferito nel carcere di Pisa, dove entrerà in contatto con i detenuti Renato Curcio e Pietro Bertolazzi delle Brigate Rosse. Con i due stabilisce un rapporto assumendo anche l'identità del cittadino israeliano Ali Khoury, vantando collegamenti con ambienti guerriglieri palestinesi in Libano. Riuscirà così a inserirsi "nel dibattito delle Brigate Rosse" elaborando anche "un sistema criptografico per le comunicazioni segrete tra brigatisti". A Pisa riuscirà inoltre ad ottenere un forte ascendente sugli altri detenuti politici.

Tutto questo mentre, contemporaneamente, manterrà contatti informativi con organi del ministero dell'interno, diplomatici americani e col capitano dei carabinieri Gustavo Pignero, al quale dirà di "aver lavorato per la Cia". Il ruolo di Stark sembrerà essere quello dell'infiltrato e del provocatore. Anche se all'autorità giudiziaria sarà fatto pervenire un rapporto del dicembre 1975 redatto da Thomas Angioletti, agente della Drug Enforcement Administration degli Stati Uniti in cui Stark verrà descritto come grande produttore e spacciatore di stupefacenti ricercato negli Stati Uniti per essersi "servito di banche svizzere per nascondere l'esistenza di fondi al fisco americano".

**Persone coinvolte:** Stark, Ronald ; Curcio, Renato ; Bertolazzi, Pietro (detenuti a Pisa) ; Pignero, Gustavo (in contatti con Stark); Angioletti, Thomas (agente della Dea); Abbott Terence e Ali Khoury alias di Stark, Ronald.

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Central Intelligence Agency (Cia); Drug Enforcement Administration (Dea)

**Note:**In Ordinanza del giudice istruttore di Bologna, 11 aprile 1979

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0751

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0751

record 730

**Denominazione episodio:** **Attentato ferroviario a Incisa Valdarno, Fnr**

**Data:** **12/04/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19750412](#)

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Alle porte di Incisa Valdarno (Arezzo) una carica di esplosivo trancia una rotaia della tratta ferroviaria Firenze-Roma al passaggio di un treno diretto in Sicilia, che si arresta poco oltre dopo essere riuscito a "saltare" la rotaia spezzata ed evitando così casualmente una catastrofe. Le indagini si rivolgeranno anche in questo caso nella direzione della struttura terroristica aretino-lucchese Fronte Nazionale Rivoluzionario, già coinvolta in altri simili attentati. Mario Tuti scriverà in un suo memoriale riservato: "Lo spirito combattivo restava intatto e veniva ripetuta, nel mese di aprile del 1975, un'altra serie di attentati dimostrativi contro ferrovie ed edifici pubblici". Anche Tuti sarà inquisito, ma verrà assolto come tutti i suoi coimputati.

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario (inquisito e assolto)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr)

**Note:**In Memoriale di Mario Tuti, 1975, Tribunale di Arezzo.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0752](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0752](#)

record 731

**Denominazione episodio:** **Sequestro del gioielliere Bulgari a Roma**

**Data:** **13/04/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750413**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Il gioielliere Giovanni Bulgari viene sequestrato a Roma. Trascorso un mese tornerà libero previo pagamento di un riscatto di un miliardo e trecento milioni. Dichiarerà: "Mi ha sequestrato un'organizzazione che può contare su fonti di informazioni capillari e su protezioni ad altissimo livello". In via Condotti, sopra la gioielleria del sequestrato, ha sede la Loggia massonica propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** Bulgari, Giovanni (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**A "Panorama", 11 gennaio 1977.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0753**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0753**

record 732

**Denominazione episodio:** **Sequestro del possidente Saronio, Autorg**

**Data:** **14/04/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750414**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** L'ingegner Carlo Saronio, ricco possidente, viene sequestrato sotto casa a Milano con la complicità del suo amico Carlo Fioroni di Autonomia Operaia Organizzata allo scopo di procurare un finanziamento all'organizzazione. La stessa notte, soffocato da una dose eccessiva di narcotico, muore. La notizia non viene comunicata alla famiglia, che versa una prima quota di 470 milioni del riscatto richiesto mentre il corpo è sepolto nelle campagne di Segrate. L'operazione è organizzata da Fioroni con la collaborazione di malavitosi come Carlo Casirati e Giustino De Vuono. Fioroni sarà arrestato poco dopo a Lugano e confesserà.

**Persone coinvolte:** Saronio, Carlo (vittima) ; Fioroni, Carlo ; Casirati, Carlo ; De Vuono, Giustino (sequestratori)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0754**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0754**

record 733

**Denominazione episodio:** **Uccisione dello studente Varalli a Milano**

**Data:** **16/04/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750416**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** A Milano lo studente Claudio Varalli sta tornando da una manifestazione con un gruppo di amici. Incrociano un'auto ferma su cui sono alcuni neofascisti e avviene uno scambio di insulti, finchè il neofascista Antonio Braggion spara un colpo di pistola, uccide Varalli e fugge riuscendo a sottrarsi alla cattura. Braggion sarà accusato di appartenere ad Avanguardia Nazionale.

**Persone coinvolte:** Varalli, Claudio (vittima) ; Braggion, Antonio (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0755**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0755**

record 734

**Denominazione episodio:** **Uccisione dello studente Zibecchi a Milano**

**Data:** **17/04/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750417**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una violenta manifestazione a Milano, indetta per protestare contro l'uccisione dello studente Varalli avvenuta il giorno precedente ad opera di un neofascista, un camion dei carabinieri investe e uccide il manifestante Gianni Zibecchi.

**Persone coinvolte:** Zibecchi, Gianni (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0756**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0756**

record 735

**Denominazione episodio:** Incidenti a Firenze, poliziotto uccide passante

**Data:** 18/04/1975

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19750418

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Una manifestazione di protesta contro il comportamento della polizia in alcune città italiane si svolge a Firenze. La Questura manda per le strade agenti travestiti da contestatori che aggrediscono supposti dimostranti al termine della manifestazione. Francesco Panichi, di Autonomia Operaia, spara contro gli aggressori. Ne nasce una sparatoria e l'agente Orazio Basile uccide un passante, Rodolfo Boschi, mentre anche Panichi sarà ferito gravemente. Panichi e Basile saranno condannati in primo grado e assolti in appello.

**Persone coinvolte:** Boschi, Rodolfo (vittima) ; Panichi, Francesco ; Basile, Orazio (partecipanti alla sparatoria)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop) ; Pubblica Sicurezza

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0757

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0757

record 737

**Denominazione episodio:** **Sequestro magistrato Di Gennaro a Roma, Nap**

**Data:** **06/05/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750506**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Davanti alla propria abitazione viene sequestrato a Roma il magistrato Giuseppe Di Gennaro, direttore del Centro elettronico dell'amministrazione penitenziaria al Ministero della giustizia. Per tre giorni del rapito non si avranno notizie, poi, il 9 maggio, notizie in merito saranno fornite da Pietro Sofia, Giorgio Panizzari e Martino Zicchitella, dei Nuclei Armati Proletari, detenuti nel carcere di Viterbo. I tre, forniti di armi, esplosivo e di una radio trasmittente, tenteranno un'evasione che però, dopo il ferimento a coltellate delle guardie carcerarie Alberto Bernini e Vittorio Agostinelli, fallirà. Si barricheranno allora in un locale con un ostaggio e lì esibiranno una fotografia del magistrato in catene e un messaggio di rivendicazione. Poi chiederanno il trasferimento in altre carceri e, avuta assicurazione in proposito, l'ostaggio sarà liberato.

**Persone coinvolte:** Di Gennaro, Giuseppe (sequestrato) ; Bernini, Alberto ; Agostinelli, Vittorio (feriti) ; Sofia, Pietro ; Panizzari, Giorgio ; Zicchitella, Martino (nappisti)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari) (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0759**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0759**

record 738

**Denominazione episodio:** Ricostituita la Loggia P2

**Data:** 12/05/1975

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19750512

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il gran maestro del Grande Oriente d'Italia Lino Salvini decreta, a meno di cinque mesi dalla sua "demolizione", la ricostituzione della Loggia Propaganda numero 2 e nomina Licio Gelli maestro venerabile della stessa conferendogli piena e totale autonomia. La minuta della lettera di nomina è stata scritta dall'ex gran maestro Giordano Gamberini, che diverrà ispettore della nuova P2 mentre a segretario organizzativo sarà designato Gian Antonio Minghelli, figlio del generale Osvaldo Minghelli.

**Persone coinvolte:** Salvini, Lino (gran maestro Goi) ; Gamberini, Giordano (ex gran maestro Goi); Gelli, Licio e Minghelli, Gian Antonio (dirigenti della Loggia P2) ; Minghelli, Osvaldo (padre di Gian Antonio)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0760

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0760

record 739

**Denominazione episodio:** **Ferimento di De Carolis (Dc) a Milano, Br**

**Data:** **15/05/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750515**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Tre uomini e una donna delle Brigate Rosse si introducono nello studio dell'avvocato Massimo De Carolis, capogruppo della Democrazia Cristiana al Comune di Milano. In una stanza sono presenti una mezza dozzina di persone, che vengono legate e imbavagliate, in un'altra stanza c'è De Carolis, al quale i terroristi sparano ferendolo di proposito ad una gamba. Poi, dopo avere fatto incetta di documenti e tracciato su una parete la scritta Brigate Rosse, fuggono.

**Persone coinvolte:** De Carolis, Massimo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0761**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0761**

record 740

**Denominazione episodio:** **Uccisione dello studente Brasili a Milano**

**Data:** **25/05/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750525**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** A Milano un gruppo di neofascisti aggredisce lo studente Alberto Brasili e la sua fidanzata Lucia Corna, uccidendo a coltellate il primo e ferendo gravemente la seconda. Saranno arrestati e condannati in Corte d'assise Antonio Bega, autore dell'omicidio, Pietro Croce, Giorgio Nicolosi, Enrico Caruso e Giovanni Sciavicco.

**Persone coinvolte:** Brasili, Alberto ; Corna, Lucia (vittime) ; Bega, Antonio ; Croce, Pietro ; Nicolosi, Giorgio ; Caruso, Enrico ; Sciavicco, Giovanni (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0762**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0762**

record 741

**Denominazione episodio:** **Esplosione uccide Taras (Nap) ad Aversa**

**Data:** **30/05/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19750530](#)

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Durante un'azione dimostrativa dei Nuclei Armati Proletari contro il manicomio giudiziario di Aversa, per un incidente l'ordigno destinato a distruggere gli altoparlanti e il registratore che avrebbero dovuto trasmettere un messaggio esplode anzitempo. Muore Giovanni Taras.

**Persone coinvolte:** Taras, Giovanni (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0763](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0763](#)

record 742

**Denominazione episodio:** **Segreto di Stato per Sogno**

**Data:** **04/06/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750604**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio dei ministri Aldo Moro conferma al giudice istruttore di Torino l'esistenza del segreto politico-militare per Edgardo Sogno. Il 27 gennaio il magistrato aveva chiesto al direttore del Servizio Informazioni Difesa ammiraglio Mario Casardi "di trasmettergli tutto il carteggio esistente agli atti del Sid sull'imputato Edgardo Sogno". Casardi ha opposto il segreto politico-militare. Moro conferma la decisione.

**Persone coinvolte:** Moro, Aldo e Casardi, Mario (oppongono il segreto per Sogno, Edgardo)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**In Ordinanza del giudice istruttore di Torino, 5 maggio 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0764**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0764**

record 743

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Cagol (Br) dopo sequestro Gancia**

**Data:** **05/06/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750605**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Nella campagna di Acqui Terme una pattuglia di carabinieri si presenta alla cascina Spiotta di Arzello. Sono alla ricerca dell'industriale Vittorio Vallarino Gancia, sequestrato ventiquattr'ore prima, e attorno alla cascina nasce una violenta sparatoria. Restano uccisi l'appuntato Giovanni D'Alfonso e Margherita (Mara) Cagol, delle Brigate Rosse; feriti il tenente Umberto Rocca e il maresciallo Rosario Cattafi. Altri brigatisti riescono a fuggire, Vallarino Gancia viene liberato.

**Persone coinvolte:** Cagol, Margherita detta Mara; D'Alfonso, Giovanni ; Rocca, Umberto ; Cattafi, Rosario (vittime) ; Vallarino Gancia, Vittorio (sequestrato e liberato)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0765**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0765**

record 744

**Denominazione episodio:** **Sequestro Ortolani a Roma**

**Data:** **10/06/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750610**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Tre individui, due dei quali in divisa da carabinieri, sequestrano a Roma Amedeo Ortolani, presidente della società Voxon nonché figlio del finanziere Umberto, associato alla Loggia Propaganda numero 2 nonché cavaliere di cappa e spada del papa. Verrà rilasciato una decina di giorni dopo, ad avvenuto pagamento di un riscatto di ottocento milioni.

**Persone coinvolte:** Ortolani, Amedeo (vittima) ; Ortolani, Umberto (padre del sequestrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Voxson, Roma ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0766**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0766**

record 745

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Campanile (Lc) a Reggio Emilia**

**Data:** **12/06/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750612**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Lo studente Alceste Campanile, aderente a Lotta Continua, viene ucciso con due colpi di pistola sul greto di un torrente ad una quindicina di chilometri da Reggio Emilia. Il delitto verrà prima rivendicato dall'organizzazione fascista Legione Europa con un volantino scritto da Donatella Ballabeni, riprodotto in fotocopia da Bruno Spotti e segnalato ai carabinieri da Roberto Occhi, tutti neofascisti di Parma. Ma è una rivendicazione senza fondamento e saranno tutti prosciolti. Successivamente le indagini verranno indirizzate verso gli ambienti di Autonomia Operaia e saranno arrestati o accusati Antonio (Toni) Negri, Bruno Fantuzzi, Mario Nutile, Antonio Di Girolamo e Fulvio Pinna. Anch'essi saranno tutti prosciolti. Finchè trascorso un quarto di secolo si accuserà del delitto il bandito-terrorista Paolo Bellini, di Reggio Emilia, già attivista di Avanguardia Nazionale. Dirà di averlo compiuto per "destabilizzare la situazione in vista delle elezioni che si sarebbero svolte il weekend successivo". Versione che finirà per coincidere con il contenuto di una analoga iniziativa adottata all'epoca del crimine dal Centro di Contrispiionaggio di Milano del Servizio Informazioni Difesa, che indirizzava i sospetti verso ambienti di sinistra con una nota diffusa il 15 giugno 1975, giorno delle elezioni. Il Tribunale riconoscerà a Bellini le attenuanti generiche, che faranno scattare la prescrizione. Ossia Paolo Bellini sarà riconosciuto autore del delitto ma non dovrà scontare alcuna pena.

**Persone coinvolte:** Campanile, Alceste (vittima) ; Ballabeni, Donatella ; Spotti, Bruno ; Occhi, Roberto ; Negri, Antonio detto Toni ; Fantuzzi, Bruno ; Nutile, Mario ; Di Girolamo, Antonio ; Pinna, Fulvio (inquisiti e prosciolti) ; Bellini, Paolo (si confessa autore dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Legione Europa ; Autonomia Operaia (Autop) ; Lotta Continua (Lc) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**in G. Vignali, "La primula nera", p. 38.1

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0767**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0767**

record 746

**Denominazione episodio:** **Addestramento alle armi di Autop nel Veronese**

**Data:** **17/06/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750617**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Una mezza dozzina di appartenenti ad Autonomia Operaia si addestrano all'uso delle armi da fuoco a Caprino Veronese (provincia di Verona) all'interno del forte abbandonato San Marco. Saranno identificati in Angelo Gagliardi, Giuseppe Provasi, Luigi Bergamin, Gianfranco Pancino e Daniela Brambati.

**Persone coinvolte:** Gagliardi, Angelo ; Provasi, Giuseppe ; Bergamin, Luigi ; Pancino, Gianfranco ; Brambati, Daniela (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0768**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0768**

record 747

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Jolanda Palladino a Napoli**

**Data:** **17/06/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750617**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Contro un corteo di sinistra che festeggia nelle strade di Napoli la vittoria elettorale viene lanciata una bottiglia incendiaria che provoca la morte di Jolanda Palladino. Per l'omicidio saranno incriminati quattro appartenenti al Movimento Sociale Italiano: Michele Fiorino, Umberto Fiore e i fratelli Bruno e Giuseppe Torsi. Il primo sarà assolto, gli altri tre condannati per omicidio colposo.

**Persone coinvolte:** Palladino, Jolanda (vittima) ; Fiore, Umberto ; Torsi, Bruno ; Torsi, Giuseppe (condannati in primo grado) ; Fiorino, Michele (assolto)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0769**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0769**

record 748

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Fiat a Torino**

**Data:** **19/06/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750619**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi tendono un agguato a Torino al vicecapo officina della Fiat di Rivalta Paolo Fossat e gli sparano ferendolo alle gambe. I terroristi appartengono all'organizzazione Lotta Armata per il Comunismo.

**Persone coinvolte:** Fossat, Paolo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Lotta Armata per il Comunismo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0770**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0770**

record 749

**Denominazione episodio:** **Rapina in armeria a Napoli, Nap**

**Data:** **20/06/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750620**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Un giovane armato entra in un'armeria a Napoli, lega e imbavaglia il titolare Giuseppe Orfeo e con l'aiuto di alcuni complici ruba una dozzina di pistole. Alcune di esse saranno poi ritrovate in possesso di Pietro Sofia, Antonio De Laurentis e Nicola Pellecchia, appartenenti ai Nuclei Armati Proletari.

**Persone coinvolte:** Orfeo, Giuseppe (vittima) ; Sofia, Pietro ; De Laurentis, Antonio ; Pellecchia, Nicola (in possesso delle armi rapinate)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0771**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0771**

record 750

**Denominazione episodio:** **Rapporti Delle Chiaie - Affari Riservati**

**Data:** **23/06/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750623**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** In un Appunto del Sid si riferisce che il capo di Avanguardia Nazionale Stefano Delle Chiaie, latitante, "è ritenuto in contatto con la Direzione Affari Riservati del Ministero dell'interno". In un Appunto successivo del Sid si scriverà che Delle Chiaie "è conosciuto nel 1968 come informatore della Questura di Roma e vive soltanto dei mezzi che gli vengono forniti dall'Ufficio politico della stessa Questura".

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano (ritenuto in contatto con la Divisione Affari Riservati e la Questura di Roma)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Avanguardia Nazionale (An) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** Appunto 23 giugno 1975, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Catanzaro, 30 luglio 1986.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0772**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0772**

record 751

**Denominazione episodio:** Arresto a Roma di eversori del Fn, 3

**Data:** 30/06/1975

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19750630

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma emette un mandato di cattura, anche per il reato di insurrezione armata, contro cospiratori del Fronte Nazionale. Viene di nuovo arrestato il collaboratore del Servizio Informazioni Difesa Torquato Nicoli, mentre Filippo De Jorio, affiliato alla Loggia Propaganda numero 2, e i fratelli Alfredo e Fabio De Felice risulteranno latitanti. Viene arrestato anche Cesare Perri, di Avanguardia Nazionale.

**Persone coinvolte:** Nicoli, Torquato ; De Jorio, Filippo ; De Felice, Alfredo ; De Felice Fabio ; Perri, Cesare (destinatari di mandato di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0773

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0773

record 752

**Denominazione episodio:** **Chiesto processo contro l' on. Almirante (Msi)**

**Data:** **01/07/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750701**

**Denominazione di riferimento:** Ricostituzione partito fascista

**Descrizione dell'evento:** La Procura della Repubblica di Roma invia al ministro della giustizia Oronzo Reale la richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on. Giorgio Almirante, segretario del Movimento Sociale Italiano, e contro numerosi dirigenti del partito per ricostituzione del partito fascista. I fatti addebitati sono sostanzialmente gli stessi già raccolti dall'autorità giudiziaria di Milano nel 1971 e nel 1972, acquisiti per competenza essendo a Roma la direzione del Msi. Il 13 luglio 1977 la Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera esprimerà parere favorevole all'accoglimento della richiesta, ma solo per Almirante con l'esclusione di tutti gli altri, rinviando la vicenda, per la decisione definitiva, all'assemblea di Montecitorio.

**Persone coinvolte:** Reale, Oronzo (ministro della giustizia) ; Almirante, Giorgio (accusato di ricostituzione del Pnf Partito Nazionale Fascista)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0774**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0774**

record 753

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Anna Maria Mantini (Nap) a Roma**

**Data:** **09/07/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750709**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** La polizia perquisisce a Roma un appartamento dove trova documenti e banconote provenienti dal riscatto pagato per l'industriale Giuseppe Moccia ma nessuno degli occupanti. In attesa del loro rientro si apposta nell'appartamento e quando qualcuno infila la chiave nella serratura il brigadiere Antonio Tuzzolino spalanca la porta impugnando la pistola. Parte un colpo e muore Anna Maria Mantini, dei Nuclei Armati Proletari, ufficialmente vittima di un "incidente involontario".

**Persone coinvolte:** Mantini, Anna Maria (vittima) ; Tuzzolino, Antonio (omicida) ; Moccia, Giuseppe (industriale sequestrato dai Nap)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**In "I Nap", p. 242.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0775**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0775**

record 755

**Denominazione episodio:** **Neofascisti sequestrano banchiere in Puglia**

**Data:** **23/07/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750723**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Il leccese Luigi Mariano, direttore di banca, scompare dopo avere lasciato in auto Gallipoli. Sarà liberato il 9 settembre dopo il pagamento di un riscatto di 280 milioni. Autori del sequestro sono un gruppo di neofascisti, che verranno in parte rapidamente arrestati, appartenenti al Movimento Sociale Italiano, al Movimento Politico Ordine Nuovo e ad Avanguardia Nazionale. I mandati di cattura colpiranno Luigi Martinesi, segretario della federazione missina di Brindisi, suo cugino Antonio Martinesi, Mario Luceri, l'ordinovista Pier Luigi Concutelli e i toscani Emilio Fini e Mario Pellegrini, di Avanguardia Nazionale. Gli ultimi sfuggiranno alla cattura rifugiandosi in Spagna, dove si metteranno a disposizione dell' Agenzia Aginter Press, che sta conducendo una campagna, promossa da autorità spagnole, per l'assassinio di affiliati all' organizzazione guerrigliera basca Eta . Pellegrini resterà ucciso durante una di queste azioni.

**Persone coinvolte:** Mariano, Luigi (vittima) ; Martinesi, Luigi ; Martinesi, Antonio ; Concutelli, Pier Luigi ; Fini, Elio ; Pellegrini, Mario (perseguiti per il sequestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Agenzia Aginter Press, Madrid ; Euskadi Ta Askatasuna, Paese Basco e Libertà (Eta)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0777**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0777**

record 756

**Denominazione episodio:** Arresto del terrorista Tuti (Fnr) in Francia

**Data:** 27/07/1975

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19750727

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Saint Raphael, vicino Nizza, viene catturato il terrorista latitante Mario Tuti. L'arresto segue a una sparatoria nel corso della quale gli agenti italiani lo feriscono non gravemente al collo e a un fianco. Tuti sarà poi trattenuto in Francia perchè incriminato da quella magistratura per i reati di detenzione d'armi e falsificazione di documenti; la stessa magistratura, sulle prime, incriminerà anche il commissario Mario Vecchio, il poliziotto italiano che ha ferito il latitante. Tuti sarà estradato in Italia nel mese di dicembre 1975, a favorire la sua cattura ha collaborato anche Mauro Mennucci, già appartenente anch'egli al Fronte Nazionale Rivoluzionario.

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario (arrestato) ; Vecchi, Mario (commissario di polizia) ; Mennucci, Mauro (collaboratore degli inquirenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0778

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0778

record 757

**Denominazione episodio:** **Elaborazione "Schema R" della P2**

**Data:** **00/08/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750800**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di mutamento costituzionale

**Descrizione dell'evento:** Nell'ambito della Loggia Propaganda numero 2 viene elaborato uno "Schema di massima per il risanamento generale del paese" detto "Schema R". Con riferimento ai progressi elettorali del Partito Comunista Italiano l'elaborato preconizza un "aumento dell'attivismo rivoluzionario nelle piazze, nelle fabbriche e nelle scuole con intensificazione dei fenomeni di guerriglia urbana". Per cui ravvisa "l'immediata necessità di un'azione decisa e tempestiva da parte del Presidente della Repubblica con l'emanazione di opportune misure" tra le quali: "Revisione della Costituzione per trasformare l'Italia da repubblica parlamentare in repubblica presidenziale, nomina e insediamento di un comitato composto da non più di undici membri per procedere al riesame di tutta la legislazione in vigore". Sono poi indicati una serie di provvedimenti: restrizione dei poteri della Corte costituzionale, ripristino della brigata motorizzata dei carabinieri, ripristino della pena di morte, limitazione generalizzata del diritto di sciopero e altri interventi. Gelli dirà di avere sottoposto lo "Schema R" al presidente della Repubblica Giovanni Leone, ma Leone negherà.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (promotore dello "Schema R") ; Leone, Giovanni (presunto destinatario del documento)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Presidenza della Repubblica

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione P2, comunicata alle Camere il 22 luglio 1994

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0779**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0779**

record 758

**Denominazione episodio:** **Attentato all'Ambasciata d'Algeria a Roma**

**Data:** **18/08/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750818**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Un attentato viene compiuto a Roma contro l'Ambasciata di Algeria. Fa parte di un'articolata campagna terroristica (coordinata a Madrid da Vincenzo Vinciguerra) con vari obiettivi in Europa che ha lo scopo di colpire il regime del presidente Boumedienne ed è rivendicata dall'organizzazione Soldati dell'Opposizione Algerina - anagramma di Organisation Armée Secrete - diretta da un algerino agente del servizio segreto francese Sdece e promossa dall' Agenzia Aginter Press di Yves Guérin-Sérac, che si avvale di esecutori di varie nazionalità. In contemporanea con quello di Roma, altri attentati vengono compiuti contro le ambasciate algerine a Bonn e a Londra ( mentre un altro è stato messo a segno a Parigi contro la sede di un sodalizio degli algerini in Europa), ma entrambi falliscono per disattenzione o per difetto tecnico. Gli autori dell'attentato a Roma resteranno sconosciuti, mentre per quello di Bonn sarà accertato l'intervento di quattro italiani, due provenienti dalla Spagna e due incaricati di rilevare l'ordigno in Svizzera. I primi due sono Mario Ricci e Piero Carmassi di Avanguardia Nazionale. A Londra opera invece il cittadino nordamericano Jay Simon Salby detto Castor, le cui impronte vengono rilevate sulla borsa contenente l'ordigno inesplosivo. Salby è uno stretto collaboratore di Guérin-Sérac.

**Persone coinvolte:** Guérin-Sérac, Yves (mandante) ; Ricci, Mario ; Carmassi, Piero ; Salby, Jay Simon detto Castor (esecutori) ; Vinciguerra, Vincenzo (coordinatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Soldati dell'Opposizione Algerina (Soa) ; Agenzia Aginter Press, Madrid ; Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage (Sdece) ; Avanguardia Nazionale ( An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0780**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0780**

record 759

**Denominazione episodio:** **Adesione del banchiere Calvi alla Loggia P2**

**Data:** **23/08/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750823**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** A Ginevra il banchiere milanese Roberto Calvi viene iniziato alla massoneria e associato alla Loggia Propaganda numero 2 di Licio Gelli. Tre mesi dopo assumerà la presidenza del Banco Ambrosiano. In questo stesso mese di agosto sono iniziati alla P2, sempre a Ginevra, anche l'amministratore delegato della Banca Nazionale del Lavoro Alberto Ferrari e Vittorio Emanuele di Savoia.

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto ; Ferrari, Alberto ; Savoia, Vittorio Emanuele (nella Loggia di Gelli, Licio)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Banco Ambrosiano, Milano ; Banca Nazionale del Lavoro, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0781**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0781**

record 760

**Denominazione episodio:** **Unificazione di Mpon e An**

**Data:** **00/09/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750900**

**Denominazione di riferimento:** Alleanze di organizzazioni

**Descrizione dell'evento:** In una villa di Albano Laziale, in provincia di Roma, si riuniscono una trentina di esponenti del Movimento Politico Ordine Nuovo e di Avanguardia Nazionale per sancire l'unificazione delle due organizzazioni. Presiedono il latitante Stefano Delle Chiaie e Paolo Signorelli, dirigente nazionale del Movimento Sociale Italiano; tra i presenti Massimiliano Fachini, Adriano Tilgher, Maurizio Giorgi, Giuseppe Pugliese, Pierluigi Concutelli, Graziano Gubbini, Giulio Crescenzi, Piero Citti, Carmine Palladino, Giorgio Cozi, Sergio Calore, Francesco Rovella. Viene tracciato un programma politico e nominato un vertice unitario, ma il processo di unificazione non tarderà ad entrare in crisi e fallirà.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano ; Signorelli, Paolo ; Fachini, Massimiliano ; Tilgher, Adriano ; Giorgi, Maurizio ; Pugliese, Giuseppe ; Concutelli, Pierluigi ; Gubbini, Graziano ; Crescenzi, Giulio ; Citti, Piero ; Palladino, Carmine ; Cozi, Giorgio ; Calore, Sergio ; Rovella, Francesco (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Avanguardia Nazionale (An) ; (Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0782**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0782**

record 761

**Denominazione episodio:** **Uccisione di carabiniere nel Padovano, Br**

**Data:** **04/09/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750904**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Ponte di Brenta, poco fuori Padova, un'auto ferma al bordo della strada viene avvicinata da una pattuglia di carabinieri. Sull'auto ci sono due studenti, Carlo Picchiura e Pietro Despali. Fatti scendere, il primo apre improvvisamente il fuoco uccidendo l'appuntato Antonio Niedda, ma l'altro carabiniere, Armando Della Pozza, riesce a catturare i due giovani. Picchiura è delle Brigate Rosse, Despali frequenta gli ambienti di Autonomia Operaia.

**Persone coinvolte:** Niedda, Antonio (vittima) ; Della Pozza, Armando (illeso) ; Picchiura, Carlo (omicida) ; Despali, Pietro (catturato)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0783**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0783**

record 762

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Rosaria Lopez al Circeo**

**Data:** **29/09/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750929**

**Denominazione di riferimento:** Violenze e sevizie

**Descrizione dell'evento:** Due ragazze portate nella sua villa a San Felice Circeo (Latina) dal neofascista romano Andrea Ghira e dai suoi camerati Angelo Izzo e Giovanni Guido vengono lungamente seviziate. Poi sono chiuse nel bagagliaio di un'auto abbandonata in una via di Roma. Una delle ragazze, Rosaria Lopez, è stata uccisa tenendole la testa sott'acqua nella vasca da bagno, l'altra, Donatella Colasanti, è in gravi condizioni. Ghira, scomparso dopo il crimine, sarà condannato insieme ai complici Izzo e Guido.

**Persone coinvolte:** Lopez, Rosaria ; Colasanti, Donatella (vittime) ; Ghira, Andrea ; Izzo, Angelo ; Guido, Giovanni (condannati )

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0784**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0784**

record 763

**Denominazione episodio:** **Il gen. Maletti trasferito dal Sid**

**Data:** **30/09/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750930**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Mentre è in missione in Svizzera, al generale Gianadelio Maletti, capo dell'Ufficio D (Difesa) del Servizio Informazioni Difesa, viene comunicato telefonicamente che il ministro della difesa Arnaldo Forlani ha disposto il suo trasferimento al comando di una divisione di fanteria a partire dal giorno successivo. A capo dell'Ufficio D gli subentra il generale Giovanni Romeo.

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio (trasferito dal Sid) ; Romeo, Giovanni (subentrato a capo dell'Ufficio D) ; Forlani, Arnaldo (ministro della difesa)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio D (Difesa) del Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0785**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0785**

record 764

**Denominazione episodio: [Il giornale "Rosso" organo di Autonomia Operaia](#)**

**Data: [00/10/1975](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19751000](#)**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il periodico di Milano "Rosso" diviene il portavoce di Autonomia Operaia. Presentandosi come "nuova serie" e diretto da Emilio Vesce, si qualifica come espressione della "unificazione in atto attorno al giornale dell'area dell'Autonomia". E si definisce "strumento di agitazione, propaganda, lotta politica".

**Persone coinvolte:** Vesce, Emilio (direttore di "Rosso")

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop) ; "Rosso", periodico, Milano

**Note:**In "Autonomia Operaia", p. 109.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0786](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0786](#)

record 765

**Denominazione episodio:** **Attentato a Roma all'esule cileno Leighton**

**Data:** **06/10/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751006**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Terroristi di estrema destra sparano a Roma contro Bernard Leighton e la moglie Anita Fresno, esuli cileni oppositori del dittatore Augusto Pinochet. Entrambi vengono gravemente feriti ma riusciranno a sopravvivere. Coinvolti nell'operazione, e per questo condannati, tre appartenenti alla polizia politica cilena Direccion de Inteligencia Nacional: il suo direttore colonnello Manuel Contreras Sepulveda, Raul Eduardo Iturriaga Neumann e Michael Townley, cittadino statunitense già coinvolto in operazioni segrete della Central Intelligence Agency. Quest'ultimo confesserà che l'attentato è stato compiuto da terroristi di Avanguardia Nazionale. Subito dopo il fatto il generale Gianadelio Maletti del Servizio Informazioni Difesa tenta senza riuscirci di depistare le indagini in direzione di un gruppo cileno di estrema sinistra. Qualche mese prima dell'attentato il colonnello Sepulveda, in una serie di incontri segreti negli Stati Uniti, ha ricevuto le congratulazioni del vicedirettore della Cia Vernon Walters.

**Persone coinvolte:** Leighton, Bernard ; Fresno, Anita (vittime) ; Sepulveda, Manuel Contreras ; Iturriaga Neumann, Raul Eduardo ; Townley, Michael (organizzatori dell'attentato) ; Walters, Vernon (incontri con Sepulveda) ; Maletti, Gianadelio (depistatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Direccion de Inteligencia Nacional (Dina) ; Central Intelligence Agency (Cia) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0787**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0787**

record 766

**Denominazione episodio:** **Rapina in agenzia bancaria a Genova, Br**

**Data:** **08/10/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751008**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Quattro uomini armati (tra i quali Mario Moretti) rapinano l'agenzia bancaria presso l'ospedale San Martino di Genova impossessandosi di 113 milioni. Durante la fuga vengono intercettati da guardie giurate e carabinieri e ne nasce una sparatoria senza però conseguenze per le persone. L'azione è rivendicata dalle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Moretti, Mario (tra i rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0788**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0788**

record 767

**Denominazione episodio:** **Riunione a Roma 'ndrangheta-banda Magliana**

**Data:** **18/10/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751018**

**Denominazione di riferimento:** Alleanze di organizzazioni

**Descrizione dell'evento:** La polizia identifica a Roma, riuniti in un ristorante, alcuni esponenti della 'ndrangheta calabrese, tra i quali Giuseppe Piromalli, Pasquale Condello, Paolo De Stefano e Giuseppe Nardi, e alcuni esponenti della banda della Magliana: Gianfranco Urbani e Manlio Vitale.

**Persone coinvolte:** Piromalli, Giuseppe ; Condello, Pasquale ; De Stefano, Paolo ; Nardi, Giuseppe ; Urbani, Gianfranco ; Vitale, Manlio (riunione a Roma)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; 'ndrangheta, mafia calabrese

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0789**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0789**

record 768

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente industriale a Torino, Br**

**Data:** **21/10/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751021**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del personale della Singer di Leini Enrico Boffa viene aggredito da tre terroristi delle Brigate Rosse mentre sta rincasando a Torino. Lo fanno inginocchiare, gli appendono al collo un cartello con la scritta Brigate Rosse, lo fotografano e poi gli sparano ferendolo ad una gamba.

**Persone coinvolte:** Boffa, Enrico (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0790**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0790**

record 769

**Denominazione episodio:** **Sequestro Casabona nel Genovese, Br**

**Data:** **22/10/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751022**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta rincasando ad Arenzano (Genova) il capo dell'Ansaldo di Sampierdarena Vincenzo Casabona viene aggredito da quattro terroristi (tra i quali Mario Moretti) che lo caricano su un furgone e lo portano alla discarica di Recco. Lì lo legano ad un palo e lo sottopongono ad una specie di interrogatorio percuotendolo ripetutamente. Poi lo abbandonano. L'azione è rivendicata dalle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Casabona, Vincenzo (vittima) ; Moretti, Mario (tra i sequestratori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0791**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0791**

record 770

**Denominazione episodio:** **Uccisione per errore di studente a Roma**

**Data:** **29/10/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751029**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di neofascisti attende sotto casa a Roma Emilio Petrucelli di Lotta Continua. Quando un giovane entra nel palazzo lo colpiscono provocandone la morte. Ma non è la vittima designata: si tratta dello studente Antonio Corrado, che non si è mai occupato di politica.

**Persone coinvolte:** Corrado, Antonio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Lotta Continua (Lc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0792**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0792**

record 771

**Denominazione episodio:** **Uccisione di aderente al Msi a Roma**

**Data:** **29/10/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751029**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** A Roma, davanti ad una sezione del Movimento Sociale Italiano, da un'auto in corsa vengono sparati colpi d'arma da fuoco che uccidono Mario Zicchieri e feriscono Mario Lucchetti, frequentatori della sezione. Nessuno rivendicherà l'attentato, che resterà senza responsabili.

**Persone coinvolte:** Zicchieri, Mario ; Lucchetti, Mario (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0793**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0793**

record 772

**Denominazione episodio:** **Irruzione in Centro confindustriale a Milano, Br**

**Data:** **29/10/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751029**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Tre uomini e una donna delle Brigate Rosse fanno irruzione nella sede del Centro studi di Milano della Confindustria. Negli uffici ci sono cinque persone, tra le quali il direttore Giuseppe Longhi. Vengono tutte legate e imbavagliate, poi i terroristi rubano documenti e lasciano sul muro la loro firma: Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Longhi, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0794**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0794**

record 773

**Denominazione episodio:** **Benardelli (Ordine Nero) si costituisce a Brescia**

**Data:** **30/10/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751030**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista Luciano Benardelli, di Ordine Nero, si costituisce a Brescia al giudice istruttore Giovanni Arcai. E' latitante da oltre sedici mesi.

**Persone coinvolte:** Benardelli, Luciano (si costituisce) ; Arcai, Giovanni (giudice istruttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine Nero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0795**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0795**

record 774

**Denominazione episodio:** Arresto di Bellini a Reggio Emilia

**Data:** 05/06/1999

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19990605

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il bandito-terrorista Paolo Bellini, frequentatore di ambienti di estrema destra e di Cosa Nostra, viene arrestato a Reggio Emilia per attentati compiuti nella città e per associazione per delinquere di stampo mafioso. Trascorso qualche tempo Bellini si pentirà divenendo collaboratore di giustizia e si accuserà spontaneamente di una decina di omicidi, tra i quali quello di Alceste Campanile del 1975 e di diversi mafiosi calabresi. Avrà agito per un trentennio, dal 1975 al 1999, senza mai essere stato processato e condannato per uno solo dei delitti di cui rivendicherà la paternità.

**Persone coinvolte:** Bellini, Paolo (arrestato) ; Campanile, Alceste (delitto compreso tra quelli che confessa)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0796

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0796

record 775

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per "golpe Borghese"**

**Data:** **05/11/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751105**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma chiude l'inchiesta sul tentato "golpe Borghese" e sul Fronte Nazionale e deposita la sua sentenza-ordinanza. Dei 147 imputati, tolti i defunti Junio Valerio Borghese e Giancarlo Esposti, ne vengono rinviati a giudizio 78. Tra i prosciolti Gianni Nardi, Salvatore Francia, il generale Duilio Fanali, l'ammiraglio Giuseppe Roselli Lorenzini, Randolph Pacciardi, Edgardo Sogno, l'agente della Central Intelligence Agency Edward Fendwich, il cui vero nome è Hugh Fenwick; il questore Saverio Molino, i terroristi Gianfranco Bertoli, Giancarlo Rognoni, Nico Azzi, Francesco De Min, Mauro Marzorati e Carlo Fumagalli, l'industriale Andrea Piaggio, il dignitario della massoneria Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, e inoltre ufficiali e collaboratori del Servizio Informazioni Difesa quali il colonnello Federico Marzollo, il maggiore Mauro Venturi, il neofascista Stefano Serpieri. Il generale Vito Miceli è rinviato a giudizio per la sola imputazione di favoreggiamento essendo caduta quella di cospirazione politica. Il giudice dispone anche due stralci riguardanti il denunciato coinvolgimento del presidente americano Richard Nixon e il "Sid parallelo", vicende per le quali le indagini proseguono.

**Persone coinvolte:** Nardi, Gianni ; Francia, Salvatore ; Fanali, Duilio ; Roselli Lorenzini, Giuseppe ; Pacciardi, Randolph ; Sogno, Edgardo ; Fendwich, Edward (errata identità di Fenwick, Hugh) ; Molino, Saverio ; Bertoli, Gianfranco ; Rognoni, Giancarlo ; Azzi, Nico ; De Min, Francesco ; Marzorati, Mauro ; Fumagalli, Carlo ; Piaggio, Andrea ; Alliata Di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco ; Marzollo, Federico ; Venturi, Mauro ; Serpieri, Stefano (prosciolti) ; Miceli, Vito ( a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (Fn) ; Central Intelligence Agency (Cia) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; "Sid parallelo"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0797**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0797**

record 776

**Denominazione episodio:** **Fondazione Costituente di Destra**

**Data:** **22/11/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751122**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** In un salone di Villa Miani a Roma si tiene l'assemblea di fondazione della Costituente di Destra, iniziativa politica che nasce dall'impulso del segretario del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale Almirante. Accoglie gli ospiti il presidente del partito Covelli, quindi si rivolgono agli intervenuti l'ex rettore dell'università di Milano Menotti De Francesco, l'ex deputato democristiano Agostino Greggi, capo del Movimento Popolare Cristiano e animatore dei Centri Luigi Sturzo, l'ex generale dell'aeronautica Giulio Cesare Graziani e l'ex generale di pubblica sicurezza Osvaldo Minghelli, massone della Loggia P2. Sono presenti i massimi dirigenti del Msi-Dn. Manifestano la loro adesione alla Costituente, tra gli altri, il sostituto procuratore di Genova Mario Sossi e i magistrati Giuseppe Cogliandro, Pietro Lignola e Salvatore Alagna, il massone Angelo Mastragostino, l'ex rettore dell'Università di Roma Giuseppe Ugo Papi, il segretario del Sindacato Liberi Scrittori Francesco Grisi, il direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi, i giornalisti Alberto Giovannini, Enrico Mattei ed Emilio Cavaterra, l'ambasciatore Alberto Rossi Longhi, don Antonio Messineo, padre Pellegrino Santucci e padre Raimondo Spiazzi, Franco Antico collaboratore del Servizio Informazioni Difesa. Il programma della Costituente di Destra inizierà con queste parole: "L'Italia vive un'ora drammatica. Il comunismo è alle porte". Le cariche saranno le seguenti: presidente il monarchico Enzo Giacchero, ex deputato democristiano; segretario generale Greggi, tesoriere Libero Sauro.

**Persone coinvolte:** Covelli, Alfredo ; Almirante, Giorgio ; De Francesco, Menotti ; Greggi, Agostino ; Graziani, Giulio Cesare ; Minghelli, Osvaldo ; Sossi, Mario ; Cogliandro, Giuseppe ; Lignola, Pietro ; Alagna, Salvatore ; Mastragostino, Angelo ; Papi, Giuseppe Ugo ; Grisi, Francesco ; La Rosa Parodi, Armando ; Giovannini Alberto ; Mattei, Enrico ; Cavaterra, Emilio ; Rossi Longhi, Alberto ; Messineo, Antonio ; Santucci, Pellegrino ; Spiazzi, Raimondo ; Antico, Franco ; Giacchero, Enzo ; Sauro, Libero (promotori e aderenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Costituente di Destra ; Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale (Msi-Dn) ; Movimento Popolare Cristiano ; Centri Luigi Sturzo ; Sindacato Liberi Scrittori ; Massoneria ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**In "Il Secolo d'Italia", 23 novembre 1975.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0798**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0798**

record 777

**Denominazione episodio:** **Ucciso studente di Lc durante disordini a Roma**

**Data:** **22/11/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751122**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** Durante una manifestazione a Roma a favore dell'Angola, un gruppo di giovani di Lotta Continua armati di "molotov" si dirigono verso l'Ambasciata dello Zaire, paese nemico dell'Angola. Ma un gruppo di poliziotti appostato nei pressi apre il fuoco ferendo lo studente Pietro Bruno, che morirà poco dopo.

**Persone coinvolte:** Bruno, Pietro (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Lotta Continua (Lc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0799**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0799**

record 778

**Denominazione episodio:** Arresto di dirigenti di An a Roma

**Data:** 02/12/1975

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19751202

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Roma, in un appartamento di via Sartorio il cui locatario è Piero Citti, sono arrestati gli esponenti di Avanguardia Nazionale Vincenzo Vinciguerra, Adriano Tilgher, Giulio Crescenzi e Bruno Di Luia, e Graziano Gubbini, del Movimento Politico Ordine Nuovo. In carcere anche Citti. Vinciguerra, rientrato in Italia dalla Spagna da meno di tre mesi, scriverà: "Un arresto strano. La sera prima si erano trovati in quell'appartamento venti e più persone fra le quali Paolo Signorelli e Massimiliano Fachini. Quest'ultimo, opportunamente pedinato dopo essere uscito dall'appartamento da elementi di Avanguardia Nazionale, s'incontrò con Cesare Turco", che Vinciguerra definisce informatore della polizia.

**Persone coinvolte:** Vinciguerra, Vincenzo ; Tilgher, Adriano ; Crescenzi, Giulio ; Di Luia, Bruno ; Gubbini, Graziano ; Citti, Piero (arrestati) ; Signorelli, Paolo ; Fachini, Massimiliano ; Turco, Cesare ( citati da Vinciguerra)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**In V. Vinciguerra, "Ergastolo per la libertà", p. 23

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0800

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0800

record 779

**Denominazione episodio:** **Evasione a Firenze di poliziotto-rapinatore**

**Data:** **05/12/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751205**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** L'agente di pubblica sicurezza Bruno Cesca, detenuto per un serie di rapine, evade dal carcere di Firenze in compagnia di Dante Guzzo e Vitale Corrias. I tre vengono catturati meno di due settimane dopo e Cesca, dal carcere, accusa di complicità in almeno una rapina Maria Concetta Corti. Questa, arrestata, coinvolge nelle indagini, oltre ai due agenti Cesca e Antonello Pisedda, anche un terzo poliziotto in servizio a Firenze, Filippo Cappadonna. Inoltre afferma che Cesca appartiene a gruppi eversivi di estrema destra ed è compromesso in attentati terroristici e nella strage sul treno Italicus del 4 agosto 1974. Cesca non smentisce e tace, poi scrive un memoriale in cui attribuisce a se stesso la funzione di uomo di collegamento tra gruppi terroristici e cita le Squadre d'Azione Mussolini e il Fronte Nazionale Rivoluzionario. Salvo poi ritrattare tutto. Rapine a parte sarà condannato per autocalunnia e la Corti per calunnia.

**Persone coinvolte:** Cesca, Bruno ; Guzzo, Dante ; Corrias, Vitale (evasi) ; Corti, Maria Concetta ( autrice di rivelazioni) ; Cappadonna Filippo (chiamato in causa dalla Corti)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Squadre d'Azione Mussolini (Sam) ; Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0801**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0801**

record 780

**Denominazione episodio:** **Rapina in un'armeria a Milano, Autop**

**Data:** **12/12/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751212**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Una rapina viene compiuta a Milano in un'armeria, rivendicata Nucleo Comunista Armato. Sarà accusato di avervi partecipato Roberto Serafini, di Autonomia Operaia.

**Persone coinvolte:** Serafini, Roberto (accusato della rapina)

**Organizzazioni coinvolte:** Nucleo Comunista Armato ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0802**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0802**

record 781

**Denominazione episodio:** **Evasione di Franci (Fnr) e Fianchini ad Arezzo**

**Data:** **15/12/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751215**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Tre detenuti, Luciano Franci del Fronte Nazionale Rivoluzionario, il pregiudicato Aurelio Fianchini e Felice D'Alessandro, iscritto al Partito Comunista Italiano e condannato per omicidio, evadono dal carcere di Arezzo. D'Alessandro scomparirà definitivamente, Franci si costituirà il giorno successivo e Fianchini qualche giorno dopo, giusto il tempo di recarsi nella redazione di un settimanale di Roma per fare rivelazioni sulla strage del treno Italicus. Dirà che Franci gli ha confidato in carcere che l'attentato è stato opera sua, di Mario Tuti, di Piero Malentacchi e di Margherita Luddi. Franci smentirà.

**Persone coinvolte:** Franci, Luciano ; Fianchini, Aurelio ; D'Alessandro, Felice (evasi) ; Tuti, Mario ; Malentacchi, Piero ; Luddi, Margherita (autori dell'attentato al treno Italicus secondo Fianchini che riferisce confidenze di Franci)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Rivoluzionario (Fnr) ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0803**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0803**

record 782

**Denominazione episodio:** **Ferimento di medico Fiat a Torino, Br**

**Data:** **17/12/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751217**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il dottor Luigi Solera, medico alla Fiat, rimane vittima di un agguato mentre sta rincasando a Torino. Un terrorista lo avvicina e gli spara ripetutamente ferendolo a una gamba. L'azione è rivendicata dalle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Solera, Luigi (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0804**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0804**

record 783

**Denominazione episodio:** **Disattivazione "fonte" Casalini del Sid di Padova**

**Data:** **17/12/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751217**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Viene attuato l'ordine del generale Gianadelio Maletti del Servizio Informazioni Difesa di disattivare la "fonte" del Centro di controspionaggio di Padova Gianni Casalini, nome in codice Turco, nonostante avesse fornito importanti informazioni sull'attività di organizzazioni terroristiche venete (l'autorità giudiziaria di Milano avanzerà il sospetto che la decisione di Maletti sia stata determinata proprio dalla "bontà" delle informazioni della "fonte"). Già a metà del 1975 Maletti aveva incaricato il capitano Manlio Del Gaudio, comandante del Gruppo carabinieri di Padova, di procedere alla disattivazione. Sia Maletti che Del Gaudio sono affiliati alla Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio ; Del Gaudio, Manlio (disattivatori della "fonte") ; Casalini, Gianni ("fonte disattivata")

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0805**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0805**

record 784

**Denominazione episodio:** **Cattura di Pelli (Br) in una base di Pavia**

**Data:** **24/12/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751224**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia fa irruzione in un appartamento di Pavia, che costituisce una vera e propria base per i terroristi, e cattura Fabrizio Pelli, delle Brigate Rosse. L'appartamento è frequentato anche da Corrado Alunni e da Susanna Ronconi, che riescono a sottrarsi all'arresto. Vengono sequestrati documenti e pubblicazioni riconducibili ad Autonomia Operaia, che dimostrano come Alunni si sia distaccato dalle Brigate Rosse per costituire, in accordo con esse, altre formazioni terroristiche armate.

**Persone coinvolte:** Pelli, Fabrizio (arrestato) ; Alunni, Corrado ; Ronconi, Susanna (sfuggono all'arresto)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0806**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0806**

record 785

**Denominazione episodio:** **Affitto della base Br di via Gradoli a Roma**

**Data:** **31/12/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751231**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il leader delle Brigate Rosse Mario Moretti prende in affitto a Roma, con lo pseudonimo di ingegner Mario Borghi, un appartamento in via Gradoli che rappresenterà una base importante per la "colonna" dell'organizzazione terroristica in formazione nella capitale anche con il contributo di un gruppo proveniente da Potere Operaio capeggiato da Valerio Morucci. I primi inquilini dell'appartamento di via Gradoli saranno Franco Bonisoli e Carla Brioschi. I proprietari dell'appartamento sono i coniugi Giancarlo Ferrero e Luciana Bozzi. Sarà poi accertato che la base romana delle Br collocata da Moretti in via Gradoli è circondata da appartamenti intestati a società immobiliari nei cui organismi societari figurano fiduciari del servizio segreto del Ministero dell' interno.

**Persone coinvolte:** Moretti, Mario alias Borghi, ing. Mario (affittuario) ; Morucci, Valerio (membro delle Br a Roma) ; Bonisoli, Franco ; Brioschi, Carla (abitanti nell'appartamento affittato) ; Ferrero, Giancarlo ; Bozzi , Luciana (proprietari dell'appartamento)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Potere Operaio (Potop) ; Ministero dell' interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0807**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0807**

record 786

**Denominazione episodio:** **Ferimento del magistrato Margariti a Roma, Nap**

**Data:** **28/01/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760128**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Roma alcuni terroristi sparano cinque colpi di pistola, ferendolo alle gambe, a Pietro Margariti, magistrato in servizio al ministero della giustizia e addetto ai penitenziari. Rivendicano l'azione i Nuclei Armati Proletari

**Persone coinvolte:** Margariti, Pietro (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0808**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0808**

record 787

**Denominazione episodio:** **An acquisto "timers" a Reggio Calabria**

**Data:** **15/01/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760115**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Un appunto della Guardia di Finanza redatto dal colonnello Franco Mannucci e trasmesso al comando generale dei carabinieri informa che a Reggio Calabria elementi di Avanguardia Nazionale hanno acquistato dei "timers" nel 1975 al prezzo di due milioni di lire l'uno. I congegni, sei dei quali sono stati recuperati dalla polizia, sarebbero stati forniti dal colonnello dell'Esercito Antonio Profazio, residente a Trieste e affiliato alla Loggia P2, e consegnati a Carmine Dominici e Gabriele Squillaci appartenenti all'organizzazione terroristica. La fonte della notizia, dichiarerà il colonnello Mannucci, è il calabrese Bruno Galati.

**Persone coinvolte:** Mannucci, Franco (autore dell'appunto) ; Galati, Bruno (informatore della GdF) ; Profazio, Antonio (presunto fornitore dei "timers") ; Dominici, Carmine ; Squillaci, Gabriele (ricevitori dei congegni)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Guardia di Finanza (Gdf) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0809**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0809**

record 788

**Denominazione episodio:** **Arrestati Curcio e Nadia Mantovani (Br) a Milano**

**Data:** **18/01/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760118**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** In un appartamento nella zona di Porta Ticinese a Milano i carabinieri arrestano Renato Curcio, evaso undici mesi prima dal carcere di Casale Monferrato, che è in compagnia di Nadia Mantovani, studentessa padovana. Prima di arrendersi l'ex leader delle Brigate Rosse ingaggia una sparatoria poi, ferito ad una spalla, si arrende. L'azione verrà rivendicata a merito del Servizio Informazioni Difesa dal direttore dell'Ufficio D generale Giovanni Romeo che dirà alla Commissione Stragi: "Tutta l'operazione di preparazione, ad eccezione della parte finale compiuta dai carabinieri, è stata condotta dal reparto D". Secondo alcune dichiarazioni successive, a rivelare il rifugio di Curcio sarebbe stato Maurizio Lovo, di Autonomia Operaia, informatore del Centro di controspionaggio di Padova del Sid.

**Persone coinvolte:** Curcio, Renato ; Mantovani, Nadia (arrestati) ; Romeo, Giovanni (dirigente Sid) ; Lovo, Maurizio (informatore del Sid)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:** Audizione di Giovanni Romeo, Commissione Stragi, 22 novembre 1990

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0810**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0810**

record 789

**Denominazione episodio:** **Relazione antimafia Carraro**

**Data:** **04/02/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760204**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia approva a maggioranza la relazione del suo presidente, il senatore democristiano Luigi Carraro. Il documento, che le minoranze ritengono più arretrato rispetto a quello del suo predecessore Cattanei, si sofferma in particolare sulle figure di Vito Ciancimino e Luciano Leggio (Liggio). Il successivo presidente della Commissione sarà il deputato comunista Abdon Alinovi.

**Persone coinvolte:** Carraro, Luigi (presidente) ; Alinovi, Abdon (suo successore) ; Ciancimino, Vito ; Leggio, Luciano detto Liggio (citati nella relazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0811**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0811**

record 790

**Denominazione episodio:** **Segreto di Stato di Miceli su finanziamenti Usa**

**Data:** **04/02/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760204**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Torino interroga come testimone l'ex direttore del Servizio Informazioni Difesa generale Vito Miceli. Gli chiede notizie "su eventuali finanziamenti ricevuti dall' Ambasciata Usa a Roma quando ricopriva la carica di capo del Sid", ma il generale oppone il segreto politico-militare. Il magistrato si rivolgerà allora al presidente del Consiglio dei ministri Ado Moro, ma non otterrà risposta.

**Persone coinvolte:** Miceli, Vito (opponere il segreto) ; Moro, Aldo (conferma implicitamente)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**In Ordinanza del giudice istruttore di Torino, 5 maggio 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0812**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0812**

record 791

**Denominazione episodio:** **Segreto di Stato per Sogno e Cavallo**

**Data:** **09/02/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760209**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Servizio Informazioni Difesa ammiraglio Mario Casardi torna ad opporre il segreto politico-militare al giudice istruttore di Torino che gli ha chiesto di "trasmettergli i documenti relativi agli eventuali rapporti intrattenuti dall'imputato Edgardo Sogno con appartenenti ai servizi di sicurezza italiani". Lo stesso farà per un'analogha richiesta riguardante "l'imputato Luigi Cavallo".

**Persone coinvolte:** Casardi, Mario (opponere il segreto per Sogno, Edgardo e Cavallo, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** Comunicazione del 9 febbraio 1976, in ricorso alla Corte costituzionale del giudice istruttore di Torino.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0813**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0813**

record 792

**Denominazione episodio:** **Ferimento di poliziotto a Roma, Nap**

**Data:** **09/02/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760209**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Roma, in un agguato notturno, viene ferito gravemente il brigadiere di polizia Antonio Tuzzolino, che cinque mesi prima ha ucciso Anna Maria Mantini. L'attentato è rivendicato dai Nuclei Armati Proletari.

**Persone coinvolte:** Tuzzolino, Antonio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0814**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0814**

record 793

**Denominazione episodio:** **Convegno del Nuovo Partito Popolare**

**Data:** **28/02/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760228**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** In un albergo di Rimini si svolge, a un anno dalla sua costituzione, un convegno nazionale del Nuovo Partito Popolare. L'iniziativa è stata pubblicizzata anche con l'affissione di un manifesto contenente un appello agli "italiani liberi e forti" chiamati alla battaglia (le prossime elezioni politiche del giugno 1976) "nel nome di Dio, della patria e dell'ordine sociale". Il segretario politico Epifanio Lupo denuncia "l'arrendevolezza della Democrazia Cristiana di fronte all'incalzare della sinistra", Adelchi Perissinotto svolge una relazione sul programma economico-sociale. Quanto ai finanziamenti ottenuti dal Nuovo Partito Popolare, il suo segretario amministrativo nonché fondatore Mario Foligni dichiarerà: "I paesi arabi, soprattutto la Libia, sono ricchissimi e di tutti quei soldi non sanno che farsene. Noi diamo consigli su come fare buoni investimenti e loro ci pagano la consulenza".

**Persone coinvolte:** Lupo, Epifanio ; Perissinotto, Adelchi ; Foligni, Mario (dirigente del partito)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuovo Partito Popolare (Npp) ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**In G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. IV, tomo I, p. 220.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0815**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0815**

record 794

**Denominazione episodio:** **Convegno a Roma di Autonomia Operaia**

**Data:** **19/03/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760319**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Roma un convegno di Autonomia Operaia in cui viene trattato anche il tema dell'estensione e della riunificazione "delle lotte dell'autonomia operaia". Dagli appunti che a suo tempo saranno sequestrati ad Antonio (Toni) Negri e a Luciano Ferrari Bravo, l'impegno è di bloccare la tendenza "dello sviluppo e della crisi capitalistica verso il passaggio ad una fase più avanzata di riformismo, che si chiami compromesso storico o alternativa socialista".

**Persone coinvolte:** Negri, Antonio detto Toni ; Ferrari Bravo, Luciano (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**In "Autonomia Operaia", p.115.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0816**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0816**

record 795

**Denominazione episodio:** **Assolto "Lotta Continua" per le bombe di Trento**

**Data:** **22/03/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760322**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Si conclude a Roma il processo contro Fulvio Grimaldi, direttore responsabile del quotidiano "Lotta Continua", denunciato dalla polizia per diffusione di notizie false e tendenziose in seguito alla pubblicazione nel novembre 1972 di tre articoli in cui si sosteneva che gli attentati compiuti a Trento all'inizio del 1971 erano da addebitare a provocatori al servizio della polizia. Il Tribunale assolve l'imputato perchè il fatto non costituisce reato e dispone la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Trento dato che "nel corso del dibattimento sono emersi elementi utili al fine dell'accertamento delle responsabilità sui fatti di Trento". In quella città l'inchiesta sugli attentati è in stallo da cinque anni.

**Persone coinvolte:** Grimaldi, Fulvio (assolto)

**Organizzazioni coinvolte:** "Lotta Continua", quotidiano, Roma

**Note:**In Sentenza del Tribunale di Roma, 22 marzo 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0817**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0817**

record 796

**Denominazione episodio:** Arresto di Maletti e Labruna (Sid)

**Data:** 28/03/1976

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19760328

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Catanzaro firma un mandato di cattura a carico del generale Gianadelio Maletti e del capitano Antonio Labruna, entrambi ufficiali del Servizio Informazioni Difesa. Sono accusati di favoreggiamento aggravato per aver fatto fuggire Pozzan e per aver mantenuto rapporti col latitante Giannettini. Resteranno in carcere fino al 21 aprile quando torneranno in libertà provvisoria. I nomi di Maletti e di Labruna compariranno nell'elenco degli associati alla Loggia Propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio ; Labruna, Antonio (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0819

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0819

record 797

**Denominazione episodio:** Arresto del bandito Bergamelli a Roma

**Data:** 30/03/1976

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19760330

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato a Roma il bandito francese Albert Bergamelli, autore di sequestri di persona e di numerosi fatti delinquenti. Al momento dell'arresto dichiara: "Qualcuno mi ha tradito, ma si ricordi che sono protetto da una grande famiglia". Bergamelli nomina suo difensore l'avvocato Gianantonio Minghelli, massone segretario della Loggia Propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** Bergamelli, Albert (arrestato) ; Minghelli, Gianantonio (suo difensore)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**In "Tempo", 30 maggio 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0820

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0820

record 798

**Denominazione episodio:** **Convegno anti-Pci in Usa**

**Data:** **02/04/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760402**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Un convegno sul tema "La stabilità politica dell'Italia" si svolge a Washington organizzato dal Center for Strategic and International Studies della Georgetown University. Vi partecipano Ray Cline, direttore del Centro e già della Central Intelligence Agency, l'ex segretario al Tesoro dell'amministrazione Nixon John Connally, l'ex direttore della Cia William Colby, l'ex ambasciatrice in Italia Clare Boothe Luce, Joshua Wynfred della Defence Intelligence Agency, la giornalista Claire Sterling, Eleanore Dulles sorella di John Foster e di Allen, Marino De Medici giornalista italiano. In tutti gli interventi viene espressa grande preoccupazione per la crescita del Partito Comunista Italiano e per la sua eventuale partecipazione al governo.

**Persone coinvolte:** Cline, Ray ; Connally, John ; Colby, William ; Luce, Clare Boothe ; Wynfred, Joshua ; Sterling, Claire ; Dulles, Eleanore ; De Medici, Marino (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Center for Strategic and International Studies (Csis), Georgetown University, Washington ; Central Intelligence Agency (Cia) ; Defence Intelligence Agency (Dia) ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0821**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0821**

record 799

**Denominazione episodio:** **Uccisione di dimostrante di Autop a Roma**

**Data:** **08/04/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760408**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una manifestazione violenta contro la condanna dell'anarchico Giovanni Marini, bottiglie incendiarie sono scagliate in direzione dell'ingresso del ministero della giustizia a Roma. Un agente di custodia in servizio insegue un gruppo di dimostranti e sparando uccide Mario Salvi, di Autonomia Operaia. L'omicida è l'agente Domenico Velluto.

**Persone coinvolte:** Salvi, Mario (vittima) ; Velluto, Domenico (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0822**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0822**

record 800

**Denominazione episodio:** **Ferimento del petroliere Theodoli a Roma**

**Data:** **21/04/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760421**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi a bordo di una motocicletta affiancano in una via di Roma l'auto di Giovanni Theodoli, presidente dell'Unione Petrolifera, e gli sparano, ferendolo. Rivendicano l'azione le Formazioni Armate Comuniste.

**Persone coinvolte:** Theodoli, Giovanni (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Formazioni Armate Comuniste (Fac) ; Unione Petrolifera

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0823**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0823**

record 801

**Denominazione episodio:** **Uccisione dello studente Amoroso a Milano, Msi**

**Data:** **27/04/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760427**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** A Milano un gruppo di neofascisti usciti da una sezione del Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale assalita da appartenenti alla sinistra extraparlamentare ne aggrediscono alcuni a coltellate. Il ferito più grave, lo studente Gaetano Amoroso, morirà tre giorni dopo. Nove neofascisti saranno ritenuti responsabili e condannati: Gilberto Cavallini, Angelo Croce, Antonio Pietropaolo, Gian Luca Folli, Marco Meroni, Luigi Franchini, Danilo Terenghi, Walter Cagnani e Claudio Forcati.

**Persone coinvolte:** Amoroso, Gaetano (vittima) ; Cavallini, Gilberto ; Croce, Angelo ; Pietropaolo, Antonio ; Folli, Gianluca ; Meroni, Marco ; Franchini, Luigi ; Terenghi, Danilo ; Cagnani, Walter ; Forcati, Claudio (agressori)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale (Msi-Dn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0824**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0824**

record 802

**Denominazione episodio:** **Uccisione del dirigente Msi Pedenovi a Milano, PI**

**Data:** **29/04/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760429**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:**

A Milano viene ucciso con alcuni colpi di pistola l'avvocato Enrico Pedenovi, consigliere provinciale e membro del Comitato centrale del Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale, che è appena salito sulla propria auto. Sei anni dopo saranno accusati dell'omicidio Enrico Galmozzi, Bruno La Ronga, Giovanni Stefan e Pietro Del Giudice, di Prima Linea.

**Persone coinvolte:** Pedenovi, Enrico (vittima) ; Galmozzi, Enrico ; La Ronga, Bruno ; Stefan, Giovanni ; Del Giudice, Pietro (accusati dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (Pl) ; Movimento Sociale Italiano- Destra Nazionale (Msi-Dn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0825**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0825**

record 803

**Denominazione episodio:** **Fermato per errore agente segreto tedesco**

**Data:** **01/05/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760501**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Al valico di frontiera di Prato Drava, in Alto Adige, viene fermato dalla Guardia di Finanza il cittadino tedesco Karl Peter Weinmann, residente in Alto Adige, agente dei Servizi segreti del suo paese e informatore del Servizio Informazioni Difesa. Nella Germania Federale è stato infiltrato contemporaneamente nell'organizzazione terroristica di sinistra Rote Armee Fraktion e in quella di estrema destra Wehrsportgruppe di Norimberga.

**Persone coinvolte:** Weinmann, Karl Peter (fermato)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Rote Armee Fraktion (Raf) ; Wehrsportgruppe, Norimberga ; Guardia di Finanza (Gdf)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0826**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0826**

record 804

**Denominazione episodio:** **Sentenza a Torino al processo contro il Mpon**

**Data:** **04/05/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760504**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Torino conclude il processo contro 41 imputati appartenenti al Movimento Politico Ordine Nuovo. La sentenza ne condanna nove mandando assolti tutti gli altri. I condannati sono Salvatore Francia, Adriana Pontecorvo, Vittorio Ambrosini, Emilio Garrone, Luigi Caramori, Enrico Maselli, Giuseppe Stasi, Giovanni Pierri e Antonio Usai. Probabilmente, concluderà la sentenza, "il gruppo aveva fini cospirativi, ma non appare certo valido a fare insorgere preoccupazioni per la saldezza delle istituzioni". Presidente della Corte è Guido Barbaro, che risulterà affiliato alla Loggia Propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** Francia, Salvatore ; Pontecorvo, Adriana ; Ambrosini, Vittorio ; Garrone, Emilio ; Caramori, Luigi ; Maselli, Enrico ; Stasi, Giuseppe ; Pierri, Giovanni ; Usai, Antonio (condannati) ; Barbaro, Guido (presidente della Corte d'assise)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Torino, 4 maggio 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0827**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0827**

record 805

**Denominazione episodio:** Arresto a Torino di Sogno e Cavallo

**Data:** 05/05/1976

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19760505

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Torino firma un mandato provvisorio di arresto, in quanto dichiara contestualmente la competenza a proseguire le indagini del Tribunale di Roma, per Edgardo Sogno e Luigi Cavallo. Li accusa di essersi associati con Andrea Borghesio, Randolpho Pacciardi, Ugo Ricci, Salvatore Drago, Salvatore Pecorella, Lorenzo Pinto, Remo Orlandini, Maria Antonietta Nicastro e Vincenzo Pagnozzi - in sostanza appartenenti al Comitato di Resistenza Democratica e al Fronte Nazionale - "al fine di mutare la Costituzione dello Stato e la forma di governo" con un'iniziativa programmata per l'agosto 1974 e giovandosi "di cospicue erogazioni provenienti dalla società Fiat". Allo stesso tempo il magistrato, le cui indagini sono state ripetutamente bloccate con il segreto di stato, denuncia alla Corte Costituzionale il "conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, in particolare tra questa autorità giudiziaria e il governo"

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Cavallo, Luigi (arrestati) ; Borghesio, Andrea ; Pacciardi, Randolpho ; Ricci, Ugo ; Drago, Salvatore ; Pecorella, Salvatore ; Pinto, Lorenzo ; Orlandini, Remo ; Nicastro, Maria Antonietta ; Pagnozzi, Vincenzo (imputati)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio Istruzione, Tribunale di Torino ; Comitato di Resistenza Democratica (Crd) ; Fronte Nazionale (Fn) ; Società Fiat, Torino ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Corte Costituzionale

**Note:**In Ordinanza del giudice istruttore di Torino, 5 maggio 1976

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0828

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0828

record 806

**Denominazione episodio:** **Ferimento del magistrato Dell'Anno a Roma, Nap**

**Data:** **05/05/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760505**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Roma terroristi in moto affiancano l'auto del sostituto procuratore Paolino Dell'Anno sparandogli e ferendolo non gravemente. Rivendicano l'attentato i Nuclei Armati Proletari.

**Persone coinvolte:** Dell'Anno, Paolino (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0829**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0829**

record 807

**Denominazione episodio:** **Neofascisti italiani contro carlisti spagnoli**

**Data:** **09/05/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760509**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Per la consueta celebrazione annuale il movimento carlista, ossia i sostenitori degli eredi di don Carlos, antico e non riconosciuto pretendente al trono di Spagna, si danno appuntamento a Montejurra in Navarra. Ma, essendo divenuti un punto di riferimento per l'antifranchismo, vengono aggrediti da appartenenti a organizzazioni neofasciste. Gli scontri si concludono con l'omicidio di due carlisti. Tra gli aggressori non ci sono soltanto spagnoli, tra i quali i cattolici tradizionalisti del gruppo Guerriglieri di Cristo Re, ma anche argentini, portoghesi, francesi e italiani, armati dalla Guardia Civil che assiste inerte agli scontri. Tra gli italiani sono Stefano Delle Chiaie, Augusto Cauchi, Mario Ricci, Piero Carmassi, Carlo Cicuttini e Giuseppe Calzona, tutti latitanti ed appartenenti ad Avanguardia Nazionale e al Movimento Politico Ordine Nuovo. Osservano la scena degli scontri altri due latitanti: Gaetano Orlando del Movimento Azione Rivoluzionaria e Giovanni De Rosa del Fronte Nazionale.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano ; Cauchi, Augusto ; Ricci, Mario ; Carmassi, Piero ; Cicuttini, Carlo ; Calzona, Giuseppe ; Orlando, Gaetano ; De Rosa, Giovanni (presenti agli scontri)

**Organizzazioni coinvolte:** Guerriglieri di Cristo Re ; Guardia Civil ; Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar) ; Fronte Nazionale (Fn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0830**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0830**

record 808

**Denominazione episodio:** Sindona con "Americans for a Democratic Italy"

**Data:** 18/05/1976

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19760518

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Michele Sindona, per la legge italiana latitante a New York, scrive una lettera a Henry Constantin Lascaris Paleologue, residente a Cannes, per spiegargli in che cosa consista la Americans for a Democratic Italy, associazione costituita negli Stati Uniti allo scopo di intervenire nella campagna elettorale italiana, e per chiederne l'appoggio. Scrive che l'associazione "si sta attivamente occupando di combattere l'ascesa comunista in Italia". Essa è diretta, oltre che da Sindona, da Paul Rao jr., e da Philip Guarino, iscritti come Sindona alla Loggia Propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (scrive a Lascaris Paleologue Henry Costantin per illustrargli l'associazione cui partecipano Rao jr., Paul e Guarino, Philip)

**Organizzazioni coinvolte:** Americans for a Democratic Italy, Usa ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**Lettera 18 maggio 1976, in Commissione Sindona.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0831

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0831

record 809

**Denominazione episodio:** **Ucciso Di Rosa (Pci) a comizio di Saccucci (Msi)**

**Data:** **28/05/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19760528](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Il deputato del Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale Sandro Saccucci tiene un comizio a Sezze Romano (provincia di Latina) che suscita violente reazioni e provoca disordini nel corso dei quali Saccucci e alcuni dei suoi accompagnatori fanno uso di armi da fuoco. Poi abbandona il paese insieme ad Angelo Pistolesi, Pietro Allatta e al maresciallo dei carabinieri Francesco Troccia, agente del Servizio Informazioni Difesa. Durante i disordini viene ucciso Luigi Di Rosa, iscritto al Partito Comunista Italiano e ferito Antonio Spirito, di Lotta Continua. Saccucci sarà dichiarato "decaduto dall'iscrizione al Msi-Dn", al processo sarà prosciolto dall'accusa di omicidio.

**Persone coinvolte:** Di Rosa, Luigi ; Spirito, Antonio (vittime) ; Saccucci, Sandro ; Pistolesi, Angelo ; Allatta, Pietro ; Troccia, Francesco (sul luogo dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale (Msi-Dn) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Partito Comunista Italiano (Pci) ; Lotta Continua (Lc)

**Note:**In "Il Secolo d'Italia", 1 giugno 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0832](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0832](#)

record 810

**Denominazione episodio:** **Decreto di scioglimento di An**

**Data:** **08/06/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760608**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Un decreto del ministro dell'interno Francesco Cossiga sancisce lo scioglimento, il sequestro dei beni e la chiusura delle sedi di Avanguardia Nazionale. Il provvedimento è la conseguenza della conclusione del processo che a Roma, tre giorni prima, ha condannato per ricostituzione del partito fascista 31 dei 64 imputati appartenenti all'organizzazione. Le condanne più significative hanno colpito Delle Chiaie Stefano, Tilgher Adriano, Genoese Zerbi Felice, Fiore Antonio, De Eccher Cristiano. Avanguardia Nazionale si ricostituirà clandestinamente.

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (ministro dell'interno) ; Delle Chiaie, Stefano ; Tilgher, Adriano ; Genoese Zerbi, Felice ; Fiore, Antonio ; De Eccher, Cristiano (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0833**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0833**

record 811

**Denominazione episodio:** **Uccisione del magistrato Coco a Genova, Br**

**Data:** **08/06/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760608**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A metà giornata il procuratore generale di Genova Francesco Coco sta rientrando a casa protetto dalla scorta. Tre agenti se ne vanno con la loro auto quando il magistrato scende dalla propria per compiere a piedi l'ultimo breve tragitto, accompagnato dal brigadiere dei carabinieri Giovanni Saponara, mentre l'appuntato Antioco Dejana resta al posto di guida della vettura. Alcuni terroristi delle Brigate Rosse sbucano all'improvviso e uccidono Coco e Saponara, altri sparano a Dejana uccidendolo.

**Persone coinvolte:** Coco, Francesco ; Saponara, Giovanni ; Dejana, Antioco (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0834**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0834**

record 812

**Denominazione episodio:** **Sollecitazione a Gelli pro-Sindona**

**Data:** **01/07/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760701**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** L'avvocato Rodolfo Guzzi, legale del latitante negli Stati Uniti Michele Sindona, incontra il maestro venerabile della Loggia Propaganda numero 2 Licio Gelli per ottenerne il sostegno per un progetto di sistemazione delle conseguenze finanziarie seguite alla bancarotta della Banca Privata Italiana e per vanificare la richiesta di estradizione in Italia di Sindona, anch'egli associato alla P2.

**Persone coinvolte:** Guzzi, Adolfo (incontra Gelli, Licio per discutere di Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Banca Privata Italiana, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0835**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0835**

record 813

**Denominazione episodio:** **Ucciso il magistrato Occorsio a Roma, Mpon**

**Data:** **10/07/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760710**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Alle 8.30 del mattino, mentre si reca in auto in ufficio, il sostituto procuratore Vittorio Occorsio viene ucciso a Roma all'incrocio fra via Mogadiscio e via Giuba. Contro il magistrato spara con una pistola-mitragliatrice Pier Luigi Concutelli, aderente al Movimento Politico Ordine Nuovo. Sul corpo della vittima sono lasciate varie copie di un volantino con il quale il Mpon rivendica l'omicidio. Sul volantino è scritto tra l'altro: "Un tribunale speciale del Mpon ha giudicato Vittorio Occorsio e lo ha ritenuto colpevole di avere, per opportunismo carrieristico, servito la dittatura democratica perseguitando i militanti di Ordine Nuovo. Anche i boia muoiono!". La storia processuale del crimine avrà un lungo svolgimento. I giudizi di secondo grado, ripetutamente annullati dalla Cassazione, risulteranno addirittura quattro. Alla fine le condanne più significative riguarderanno Concutelli, autore confessso del crimine, e il suo aiutante Gianfranco Ferro.

**Persone coinvolte:** Occorsio, Vittorio (vittima) ; Concutelli, Pier Luigi ; Ferro, Gianfranco (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**In Sentenza Corte d'appello di Firenze, 18 ottobre 1987

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0836**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0836**

record 814

**Denominazione episodio:** **A Barcellona la tredicesima assemblea del Noe**

**Data:** **10/07/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760710**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Organizzata dal segretario centrale Guy (Gaston-Armand) Amaudruz si tiene a Barcellona la tredicesima assemblea del Nouvel Ordre Européen. Come nelle precedenti occasioni in cui la manifestazione si è svolta in Spagna, a organizzare i lavori partecipa il Circulo Espanol de Amigos de Europa.

**Persone coinvolte:** Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy (tra i presenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Nouvel Ordre Européen (Noe) ; Circulo Espanol de Amigos de Europa ( Cedade)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0837**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0837**

record 815

**Denominazione episodio:** **Rapina a Nizza del neofascista Spaggiari**

**Data:** **16/07/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760716**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Una banca di Nizza viene rapinata da un gruppo che lascia su una parete il simbolo neofascista della croce celtica. Il bottino è ingente e deve servire, come dirà il francese Albert Spaggiari, ex membro dell'Organisation Armée Secrete in contatto con la Central Intelligence Agency nonché tra gli organizzatori della rapina, ad aiutare i militanti anticomunisti. Spaggiari sarà condannato all'ergastolo in contumacia. La sua convivente, Annie Otał, sarà arrestata sei mesi dopo a Madrid insieme a numerosi neofascisti italiani latitanti.

**Persone coinvolte:** Spaggiari, Albert (rapinatore) ; Otał, Annie (sua convivente)

**Organizzazioni coinvolte:** Organisation Armée Secrete (Oas) ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0838**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0838**

record 816

**Denominazione episodio:** **A giudizio agenti Sid per la strage di Milano**

**Data:** **31/07/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760731**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Catanzaro, concludendo l'inchiesta-stralcio sul coinvolgimento del Servizio Informazioni Difesa trasferita da Milano al Tribunale calabrese, rinvia a giudizio otto imputati: Guido Giannettini per concorso nella strage di Piazza Fontana e altri reati (già contestati a Freda, Ventura, Pozzan, all'anarchico Valpreda e ad alcuni suoi compagni), Massimiliano Fachini e Pietro Loredan per partecipazione ad associazione sovversiva, Stefano Serpieri e Gaetano Tanzilli per falsa testimonianza; Claudio Mutti, Gianadelio Maletti e Labruna Antonio per favoreggiamento.

**Persone coinvolte:** Giannettini, Guido ; Fachini, Massimiliano ; Loredan, Pietro ; Serpieri, Stefano ; Tanzilli, Gaetano ; Mutti, Claudio ; Maletti, Gianadelio ; Labruna, Antonio (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0839**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0839**

record 817

**Denominazione episodio:** **Istituzione del Servizio di Sicurezza (Sds)**

**Data:** **02/08/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760802**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Con un decreto del ministro dell'interno Francesco Cossiga cambia denominazione l'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo (Antiterrorismo), ribattezzato Servizio di Sicurezza. A dirigerlo resta Emilio Santillo, già a capo del precedente organismo.

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (ministro dell'interno e promotore del Sds) ; Santillo, Emilio ( direttore del Sds)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio di Sicurezza (Sds) ; Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo (Antiterrorismo) ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0840**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0840**

record 818

**Denominazione episodio:** **Colloquio dell'on. Andreotti pro-Sindona**

**Data:** **23/08/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760823**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Paul Rao Jr. e Philip Guarino, sostenitori negli Stati Uniti di Michele Sindona, giunti a Roma hanno un colloquio col presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti, al quale chiedono appoggi per il latitante. I due sono stati accompagnati dall'avvocato di Sindona Rodolfo Guzzi al quale, al termine del colloquio, Guarino dice di essere molto soddisfatto perchè Andreotti " ha assicurato un completo interessamento". Rao e Guarino si recano successivamente a colloquio col capo della Loggia Propaganda numero 2 Licio Gelli. Alla Loggia sono associati anche Sindona e Guarino.

**Persone coinvolte:** Rao Jr., Paul e Guarino, Philip accompagnati da Guzzi, Rodolfo a colloquio con Andreotti, Giulio e Gelli, Licio per Sindona, Michele

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0841**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0841**

record 819

**Denominazione episodio:** **Libertà provvisoria ai terroristi Freda e Ventura**

**Data:** **27/08/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760827**

**Denominazione di riferimento:** Liberazione di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La Sezione istruttoria della Corte d'appello di Catanzaro concede la libertà provvisoria a Franco Freda e Giovanni Ventura per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva in riferimento al reato di strage (compiuto a Milano in piazza Fontana) imponendo ad entrambi il soggiorno obbligato all'isola del Giglio. Freda lascerà il carcere di Brindisi; Ventura quello di Bari.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Ventura, Giovanni (in libertà provvisoria)

**Organizzazioni coinvolte:** Tribunale di Catanzaro, Corte d'appello

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0842**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0842**

record 820

**Denominazione episodio:** **Uccisione di vicequestore a Biella, Br**

**Data:** **01/09/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760901**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Nel centro di Biella una pattuglia della polizia, di cui fa parte il vicequestore Francesco Cusano, ferma un'auto per un controllo. I due occupanti, alla richiesta di mostrare i documenti, sparano e uccidono il vicequestore. Sono Lauro Azzolini e Calogero Diana, delle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Cusano, Francesco (vittima) ; Azzolini, Lauro ; Diana, Calogero (esecutori dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0843**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0843**

record 821

**Denominazione episodio:** Arresto del banchiere Sindona a New York

**Data:** 08/09/1976

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19760908

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il latitante Michele Sindona viene arrestato a New York e condotto davanti al giudice che avvia il procedimento per l'estradizione chiesta dall'autorità giudiziaria italiana. Al termine dell'udienza Sindona riacquista la libertà con una cauzione di tre milioni di dollari. Anche l'autorità giudiziaria statunitense ha in corso un procedimento penale contro Sindona e il suo ex collaboratore Carlo Bordoni per il fallimento della Franklin National Bank e il giudice di New York deve decidere quale dei due procedimenti prevalga, se quello italiano o quello americano. Prevarrà la seconda ipotesi.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (arrestato) ; Bordoni, Carlo (inquisito in Usa)

**Organizzazioni coinvolte:** Franklin National Bank

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0844

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0844

record 822

**Denominazione episodio:** **Morte del neofascista Gianni Nardi in Spagna**

**Data:** **10/09/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760910**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Su una strada dell'isola di Maiorca, in Spagna, un'auto targata Vicenza di proprietà del colonnello Giuseppe Magi, residente a Vicenza, si scontra con un camion e l'uomo al volante resta ucciso. Ha indosso documenti boliviani, ma la polizia accerterà trattarsi di Gianni Nardi, estremista di destra marchigiano. Fabio Dean, avvocato della famiglia, dirà che "era arrivato a Maiorca da pochi giorni; veniva dall'America Latina, dove aveva soggiornato in Brasile e in Colombia". Fino a molti anni dopo alcune voci, in buona parte certamente interessate, sosterranno che l'incidente è stato una messa in scena e che in realtà Gianni Nardi è vivo. Ma verranno definitivamente smentite con l'esumazione della salma, sepolta con il nominativo di Arnaldo Costa Vinas, cittadino boliviano. Il decesso viene segnalato ai responsabili della "stay-behind" Gladio da Bruno Garibaldi, ufficiale del Servizio Informazioni e Sicurezza Militare.

**Persone coinvolte:** Nardi, Gianni (deceduto) ; Costa Vinas, Arnaldo (alias di Nardi, Gianni) ; Magi, Giuseppe (proprietario dell'auto incidentata) ; Dean, Fabio (legale della famiglia) ; Garibaldi, Bruno (ufficiale del Sismi)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Servizio Informazioni e Sicurezza Militare (Sismi)

**Note:**Dichiarazione pubblica a Trieste, 2 novembre 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0845**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0845**

record 823

**Denominazione episodio:** Lettera del banchiere Sindona all' on. Andreotti

**Data:** 28/09/1976

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19760928](#)

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il latitante Michele Sindona scrive da New York una lettera al presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti in cui, dopo averlo ringraziato "dei rinnovati sentimenti di stima che Ella ha recentemente manifestato nel momento più difficile della mia vita", sollecita l'esito positivo di un progetto per risolvere le sue pendenze. Ma la lettera contiene, secondo le conclusioni dell'autorità giudiziaria di Milano, anche un ricatto: "Sarò costretto mio malgrado a presentare, per capovolgere la situazione a mio favore, i reali motivi per cui è stato emesso a mio carico un ingiusto mandato di cattura: farò cioè presente che sono stato messo in questa situazione per volontà di persone e gruppi politici a Lei noti che mi hanno combattuto perchè sapevano che combattendo me avrebbero danneggiato altri gruppi a cui io avevo dato appoggi con tangibili e ufficiali interventi".

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (scrive ad Andreotti, Giulio)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**In Relazione della Commissione P 2, comunicata alle Camere il 12 luglio 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0846](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0846](#)

record 824

**Denominazione episodio:** **Irruzione di terroristi nel Centro Donati di Torino**

**Data:** **15/10/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761015**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Cinque terroristi armati e mascherati fanno irruzione a Torino negli uffici del Centro studi Donati, sede della corrente democristiana di Forze Nuove che fa capo al ministro Carlo Donat Cattin. Distruggono manifesti e opuscoli, lanciano bottiglie incendiarie e lasciano un volantino firmato Squadre Proletarie Armate. Uno degli assalitori dimentica un paio di guanti che risulterà di proprietà di Barbara Graglia.

**Persone coinvolte:** Graglia, Barbara (tra gli aggressori)

**Organizzazioni coinvolte:** Squadre Proletarie Armate ; Centro studi Donati, Torino

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0848**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0848**

record 825

**Denominazione episodio:** **Registrazione di Radio Sherwood a Padova**

**Data:** **21/10/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761021**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Presso la Camera di Commercio di Padova viene registrata come società di fatto Radio Sherwood. Risultano soci Emilio Vesce, già direttore del periodico "Potere Operaio" e ora direttore del periodico "Rosso", Luciano Ferrari Bravo, Ettore Gasparini e Antonio Temil. L'emittente si propone di fornire ad Autonomia Operaia "gli strumenti necessari ad articolare la lotta, ad esplicitare il percorso nell'illegalità di massa e diffusa".

**Persone coinvolte:** Vesce, Emilio ; Ferrari Bravo, Luciano ; Gasparini, Ettore ; Temil, Antonio (soci)

**Organizzazioni coinvolte:** Radio Sherwood, Padova ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 30 marzo 1981

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0849**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0849**

record 826

**Denominazione episodio:** **Adesione del gen. Dalla Chiesa alla Loggia P2**

**Data:** **28/10/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761028**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa compila una domanda di affiliazione alla Loggia Propaganda numero 2. Tra i presentatori il suo collega Franco Picchiotti, garanti il generale Raffaele Giudice e Francesco Cosentino, segretario della Camera dei deputati, entrambi appartenenti alla Loggia. Della P2 fa parte anche Romolo Dalla Chiesa, ufficiale dei carabinieri e fratello di Carlo Alberto. Per una serie di circostanze la domanda di affiliazione non avrà seguito.

**Persone coinvolte:** Dalla Chiesa, Carlo Alberto (chiede l'affiliazione alla P2) ; Picchiotti, Franco (presentatore) ; Giudice, Raffaele ; Cosentino, Francesco (garanti) ; Dalla Chiesa, Romolo (affiliato alla P2)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0850**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0850**

record 827

**Denominazione episodio:** **Scioglimento di Lotta Continua**

**Data:** **31/10/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761031**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si apre a Rimini il secondo congresso nazionale di Lotta Continua. Sarà l'ultimo della sua storia e segnerà il tacito disfacimento dell'organizzazione. Al congresso si alternano le polemiche contro la direzione e le tre fondamentali componenti in cui è ormai divisa Lotta Continua, gli operai, le donne e il servizio d'ordine, si riuniscono separatamente. A conclusione dei lavori viene eletta una segreteria con Paolo Brogi, Domenico (Mimmo) Pinto, Clemente Manenti e Franco Travaglini, che poi si riunirà alcune volte senza concludere nulla. In sostanza non ci saranno dichiarazioni formali di scioglimento, ma un tacito disfacimento. Dopo il congresso si verificherà la deriva di alcuni militanti verso organizzazioni terroristiche, soprattutto verso Prima Linea.

**Persone coinvolte:** Brogi, Paolo ; Pinto, Domenico detto Mimmo ; Manenti, Clemente ; Travaglini, Franco (nella segreteria)

**Organizzazioni coinvolte:** Lotta Continua (Lc) ; Prima Linea (Pl)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0851**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0851**

record 828

**Denominazione episodio:** **Irruzione nella sede dirigenti Fiat di Torino, PI**

**Data:** **29/11/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761129**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi armati e mascherati fanno irruzione a Torino nella sede dell'Associazione Gruppo Dirigenti Fiat devastandola. L'operazione è rivendicata dall'Organizzazione Comunista Combattente Prima Linea, che scrive in un volantino: "Prima Linea è l'aggregazione di gruppi guerriglieri che hanno finora operato sotto sigle diverse". E' il primo attentato firmato Prima Linea.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI) ; Associazione Gruppo Dirigenti Fiat

**Note:**In C. Stajano, "L'Italia nichilista", p.89.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0852**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0852**

record 829

**Denominazione episodio: "Affidavit" al giudice Usa pro-Sindona**

**Data: 00/12/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19761200**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Per contrastare la richiesta di estradizione in Italia del latitante Michele Sindona, all'inizio del mese vengono presentati all'autorità giudiziaria americana degli "affidavit" (dichiarazioni giurate) volti ad accreditare la tesi che Sindona sia in Italia un perseguitato politico in quanto anticomunista. Firmano gli "affidavit" il deputato socialdemocratico ed ex segretario del partito Flavio Orlandi, l'avvocato Stefano Gullo, Anna Bonomi, il gran maestro della massoneria di Piazza del Gesù Francesco Bellantonio, John Mc Caffery jr. e inoltre Licio Gelli, Philip Guarino, il magistrato di Cassazione Carmelo Spagnuolo, Edgardo Sogno. Gli ultimi quattro associati alla Loggia Propaganda numero 2. Agitando lo spettro del comunismo gli "affidavit" toccano un tasto sensibile per gli americani.

**Persone coinvolte:** Orlandi, Flavio ; Gullo, Stefano ; Bonomi, Anna ; Bellantonio, Francesco ; Mc Caffery, John jr.; Gelli, Licio ; Guarino, Philip ; Spagnuolo, Carmelo ; Sogno, Edgardo (firmano gli "affidavit" pro Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Massoneria di Piazza del Gesù.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0853**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0853**

record 830

**Denominazione episodio:** **Uccisione a Roma di poliziotto e terrorista Nap**

**Data:** **14/12/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761214**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** A Roma viene teso un agguato al vicequestore Alfonso Noce mentre esce di casa scortato da due poliziotti. Raffiche di mitra sono sparate da alcuni terroristi scesi da un furgone parcheggiato dall'altra parte della strada. Al termine della sparatoria risultano uccisi l'agente Prisco Palumbo e il terrorista Martino Zicchitella, dei Nuclei Armati Proletari; feriti Noce e l'altro agente. E' praticamente l'ultima azione dei Nap.

**Persone coinvolte:** Palumbo, Prisco ; Zicchitella, Martino (uccisi) ; Noce, Alfonso (ferito)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0854**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0854**

record 831

**Denominazione episodio:** **Conflitto a Milano poliziotti-Alasia (Br), tre morti**

**Data:** **15/12/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761215**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** All'alba la polizia circonda un fabbricato a Sesto San Giovanni (Milano) e fa irruzione nell'appartamento dove abita la famiglia Alasia. Il figlio Walter appartiene alle Brigate Rosse. Nella camera da letto del giovane avviene una violenta sparatoria che costa la vita al vicequestore Vittorio Padovani, al maresciallo di pubblica sicurezza Sergio Bazzega e allo stesso Walter Alasia, ucciso nel cortile dopo aver tentato la fuga dalla finestra.

**Persone coinvolte:** Padovani, Vittorio ; Bazzega, Sergio ; Alasia, Walter (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0855**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0855**

record 832

**Denominazione episodio:** **Bomba in piazza a Brescia, uccisa passante**

**Data:** **16/12/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761216**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** A Brescia, alle 7 di sera, un ordigno costituito da una pentola a pressione riempita di polvere nera esplode in piazzale Arnaldo uccidendo la passante Bianca Gritti e ferendone una decina. L'attribuzione dell'attentato rimarrà a lungo incerta, oscillando tra terrorismo nero e terrorismo rosso e mettendo in evidenza profondi contrasti tra carabinieri e polizia. Alla fine l'impresa sarà attribuita alla malavita, anche se nella sentenza d'appello i giudici scriveranno che l'atto dinamitardo "si inserisce nel contesto della famigerata strategia della tensione".

**Persone coinvolte:** Gritti, Bianca (vittima); Piccini, Giuseppe ; Dorini, Italo (malavitosi, condannati a 30 anni) ; Dante, Achille (malavitoso, assolto)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In C. Ponzanelli, "Imputazione strage", p.99.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0856**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0856**

record 833

**Denominazione episodio:** Arresto del col. Siragusa e del mar.Saija (GdF)

**Data:** 17/12/1976

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19761217

**Denominazione di riferimento:** Provvedimenti contro funzionari statali

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello della Guardia di Finanza Lucio Siragusa e il suo ex collaboratore maresciallo Salvatore Saija sono arrestati per ordine del pubblico ministero di Trento con l'accusa di concorso in strage, detenzione e trasporto di esplosivi in riferimento agli attentati compiuti a Trento all'inizio del 1971. In precedenza è finito in carcere con le stesse accuse Sergio Zani (nome in codice Sartana), che sarà poi raggiunto da Claudio Widmann (nome in codice Lucas), entrambi confidenti, a suo tempo, della Guardia di Finanza ma anche della Questura, dei carabinieri e del Servizio Informazioni Difesa. A sostenere l'accusa contro i due finanzieri è soprattutto il colonnello dei carabinieri Michele Santoro. L'inchiesta di Trento sugli attentati del 1971 ha avuto impulso dopo la trasmissione di atti giudiziari dal Tribunale di Roma che ha assolto il quotidiano " Lotta Continua", sul quale si era scritto che le bombe erano da addebitare a provocatori al servizio della polizia.

**Persone coinvolte:** Siragusa, Lucio ; Saija, Salvatore ; Zani, Sergio detto Sartana ; Widmann, Claudio detto Lucas (arrestati) ; Santoro, Michele (accusatore di Siragusa e Saija)

**Organizzazioni coinvolte:** Guardia di Finanza (Gdf) ; Arma di carabinieri ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0857

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0857

record 834

**Denominazione episodio:** **Incontro Tedeschi (ex Msi) - massone Ghinazzi**

**Data:** **00/01/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770100**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il deputato del Movimento Sociale Italiano Giulio Caradonna, associato alla Loggia Propaganda numero 2 presenta Mario Tedeschi all'ex generale Giovanni Ghinazzi, maestro della Loggia "Adriano Lemmi". Tedeschi, ex parlamentare, ha lasciato il Msi per Democrazia Nazionale.

**Persone coinvolte:** Caradonna, Giulio (presenta Tedeschi, Mario a Ghinazzi, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Loggia "Adriano Lemmi" ; Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Democrazia Nazionale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0858**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0858**

record 835

**Denominazione episodio:** **Iscrizioni formali alla Loggia P2**

**Data:** **01/01/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770101**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** A seguito della riorganizzazione della Loggia Propaganda numero 2 il maestro venerabile Licio Gelli riconduce convenzionalmente a questa data l'affiliazione di numerosi appartenenti alla Loggia, tra i quali i generali Giuseppe Santovito, Giulio Grassini, Raffaele Giudice e Gianadelio Maletti, inoltre il colonnello Pietro Musumeci e il capitano Antonio Labruna, il prefetto Federico Umberto D'Amato, il finanziere Roberto Calvi, l'editore Angelo Rizzoli e il suo braccio destro Bruno Tassan Din, Carmine Pecorelli detto Mino (che prenderà le distanze dalla P2 con una lettera del 18 maggio 1977). Si tratta in sostanza di una operazione di riaffiliazione formale.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (maestro venerabile della P2) ; Santovito, Giuseppe ; Grassini, Giulio ; Giudice, Raffaele ; Maletti, Gianadelio ; Musumeci, Pietro ; Labruna, Antonio ; D'Amato, Federico Umberto ; Calvi, Roberto ; Rizzoli, Angelo ; Tassan Din, Bruno ; Pecorelli, Carmine detto Mino ( affiliati o riaffiliati alla P2)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0859**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0859**

record 836

**Denominazione episodio:** **Evasione a Treviso di Gallinari (Br) e altri dodici**

**Data:** **02/01/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770102**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Tredici detenuti evadono dal carcere di Treviso. Tra di essi sono Prospero Gallinari delle Brigate Rosse, Pasquale Abatangelo e Domenico Napoli dei Nuclei Armati Proletari, Vincenzo Andraous, sicario di Cosa Nostra, e i pregiudicati veneti Pierluigi Montecchio e Francesco Ceccato, in rapporti con Autonomia Operaia. Gallinari viene dapprima nascosto a Padova da Giuseppe Zambon, poi prima di sistemarsi a Roma si sposterà a Milano accolto da Gianfranco Pancino. Trascorsi 23 anni il sen. Paolo Emilio Taviani dichiarerà in una deposizione che Gallinari è stato lasciato fuggire dai carabinieri "d'accordo con la magistratura per riuscire a rintracciare i covi delle Br superstiti che si stavano riorganizzando". L'autorizzazione all'operazione è stata chiesta dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa al ministro Taviani, che l'ha concessa. Tuttavia non si capisce perché Dalla Chiesa si sia rivolto a Taviani che all'epoca non era più ministro da più di due anni e inoltre perché Gallinari, presumibilmente seguito passo passo, il 16 marzo potesse trovarsi in via Fani a Roma per partecipare al sequestro dell'onorevole Moro.

**Persone coinvolte:** Gallinari, Prospero ; Abatangelo, Pasquale ; Napoli, Domenico ; Andraous, Vincenzo ; Montecchio, Pierluigi ; Ceccato, Francesco (evasi); Taviani, Paolo Emilio (dichiara che Gallinari è stato lasciato fuggire) ; Dalla Chiesa, Carlo Alberto (chiesta autorizzazione a Taviani) ; Zambon, Giuseppe ; Pancino, Gianfranco (aiutano la fuga di Gallinari)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Nuclei Armati Proletari (Nap) ; Autonomia Operaia (Autop) ; Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**In deposizione di Taviani al Ros carabinieri, 27 ottobre 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0860**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0860**

record 837

**Denominazione episodio:** **Evasione di due terroristi a Fossombrone**

**Data:** **05/01/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770105**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Evadono dal carcere di Fossombrone, nelle Marche, i detenuti Enrico Bianco e Antonio Marocco. Il primo fa parte delle Brigate Rosse, il secondo delle organizzazioni armate di Autonomia Operaia .

**Persone coinvolte:** Bianco, Enrico ; Marocco, Antonio (evasi)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0861**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0861**

record 838

**Denominazione episodio:** **Sequestro dell'industriale Costa a Genova, Br**

**Data:** **12/01/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770112**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** L'ingegner Pietro Costa, appartenente a una famiglia di armatori, viene rapito sotto casa a Genova da una mezza dozzina di terroristi delle Brigate Rosse. Sarà tenuto prigioniero per 81 giorni in una base dell'organizzazione a Rivarolo e rilasciato dopo il pagamento di un riscatto, avvenuto a Roma, di un miliardo e mezzo. Secondo Patrizio Peci, brigatista divenuto collaboratore di giustizia, il sequestro viene materialmente compiuto da Cristoforo Piancone, Lauro Azzolini, Riccardo Dura e altri. Banconote del riscatto saranno sequestrate a mafiosi calabresi della 'ndrangheta. Tra gli ideatori del sequestro anche Leonardo Bertulazzi, che sarà arrestato in Argentina solo nel novembre 2002.

**Persone coinvolte:** Costa, Piero (vittima) ; Piantone, Cristoforo ; Azzolini, Lauro e Dura, Riccardo ( indicati da Peci, Patrizio come sequestratori) ; Bertulazzi, Leonardo (tra gli ideatori del sequestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; 'ndrangheta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0862**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0862**

record 839

**Denominazione episodio:** **Evasione a Pozzuoli di Vianale e Salerno (Nap)**

**Data:** **22/01/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770122**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Nella notte evadono dal carcere femminile di Pozzuoli (Napoli) Maria Pia Vianale e Franca Salerno. Appartengono entrambe ai Nuclei Armati Proletari.

**Persone coinvolte:** Vianale, Maria Pia ; Salerno, Franca (evase)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0863**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0863**

record 840

**Denominazione episodio:** Arresto a Trento di due colonnelli e vicequestore

**Data:** 27/01/1977

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19770127

**Denominazione di riferimento:** Provvedimenti contro funzionari statali

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello dei carabinieri Michele Santoro, il colonnello Angelo Pignatelli del Servizio Informazioni Difesa e il vicequestore Saverio Molino sono arrestati su mandato di cattura del giudice istruttore di Trento con le accuse di favoreggiamento personale, falso in atto pubblico, omissione di atti d'ufficio, falsa testimonianza e calunnia in riferimento agli attentati compiuti a Trento all'inizio del 1971. Santoro e Molino finiscono in carcere; Pignatelli, che accampa motivi di salute, viene ricoverato in una clinica di Verona.

**Persone coinvolte:** Santoro, Michele ; Pignatelli, Angelo ; Molino, Saverio (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Pubblica Sicurezza ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0864

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0864

record 841

**Denominazione episodio:** **Arresto in Spagna di neofascisti italiani**

**Data:** **28/01/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770128**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Madrid la polizia fa irruzione in un laboratorio clandestino per la manutenzione di armi e la fabbricazione di documenti falsi (laboratorio visitato anche dal veneziano Carlo Digilio) nella disponibilità di Eliodoro Pomar e Giancarlo Rognoni latitanti come quasi tutti i neofascisti italiani là residenti, molti dei quali vengono arrestati. Tra di essi figurano Marco Pozzan, Elio Massagrande e sua moglie Sandra Crocco, Maria Mascetti, Francesco Zaffoni, Salvatore Francia, Flavio Campo, Pietro Benvenuto, Mario Tedeschi (omonimo del parlamentare del Msi), Bruno Luciano Stefano e Annie Otal (moglie di Albert Spaggiari). Oltre naturalmente a Pomar e Rognoni. Non subiranno gravi conseguenze, solo Pozzan e Rognoni saranno estradati in Italia.

**Persone coinvolte:** Pomar, Eliodoro ; Rognoni, Giancarlo ; Pozzan, Marco ; Massagrande, Elio ; Crocco, Sandra ; Mascetti, Maria ; Zaffoni, Francesco ; Francia, Salvatore ; Campo, Flavio ; Benvenuto, Pietro ; Tedeschi, Mario omonimo del senatore del Msi ; Stefano, Bruno Luciano ; Otal, Annie (arrestati o fermati) ; Digilio, Carlo (in contatto con latitanti in Spagna)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0865**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0865**

record 842

**Denominazione episodio:** **Disordini all'Ateneo di Roma: ferito studente**

**Data:** **01/02/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770201**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** L'organizzazione universitaria del Movimento Sociale Italiano dà il via all'università di Roma a una serie di violente agitazioni e di scontri, uno studente di sinistra, Guido Bellachioma, viene ferito da colpi di pistola. Violenze e scontri proseguiranno nei giorni successivi creando uno stato di pericolosa tensione, alimentato anche dalla reazione degli appartenenti alle organizzazioni di Autonomia Operaia.

**Persone coinvolte:** Bellachioma, Guido (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0867**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0867**

record 843

**Denominazione episodio: "Notte dei fuochi" nel Padovano, 1**

**Data: 03/02/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19770203**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Una mezza dozzina di attentati coordinati con bottiglie incendiarie e spari, vengono compiuti a Padova e provincia. In particolare viene dato alle fiamme un capannone di una fabbrica di giocattoli a Monselice. Rivendicano le diverse organizzazioni armate che fanno capo ad Autonomia Operaia Organizzata. E' la prima manifestazione terroristica del genere, altre ne seguiranno.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0868**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0868**

record 844

**Denominazione episodio:** **Rinvenimento di ordigno su un treno a Roma**

**Data:** **06/02/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770206**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** In un treno fermo alla stazione di Roma Tiburtina viene trovato in una " toilette" un ordigno esplosivo con un volantino del Movimento Politico Ordine Nuovo e la sigla Nap (Nuclei Armati Proletari) incisa sul vetro della sveglia-timer. L'ordigno è comunque inoffensivo, per deficienze tecniche non avrebbe potuto esplodere. La sua presenza sul treno è stata segnalata dal Servizio di Sicurezza del Ministero dell'interno, messo sull'avviso fin dalla partenza del convoglio da Napoli la sera precedente dall'informatrice Rita Moxedano. Con un altro volantino scritto da Pierluigi Concutelli il Mpon smentisce ogni responsabilità e fa il nome di Mario Grenga. La vicenda si rivelerà come una provocazione dagli incerti contorni. Saranno arrestati la Moxedano e Grenga. Il secondo sarà prosciolto, la prima condannata in primo grado e assolta in appello.

**Persone coinvolte:** Moxedano, Rita ; Grenga, Mario (inquisiti e assolti) ; Concutelli, Pierluigi (estensore del volantino di smentita)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio di Sicurezza (Sds), Ministero dell'interno ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0869**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0869**

record 845

**Denominazione episodio:** **Attentato al costruendo carcere di Bergamo**

**Data:** **12/02/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770212**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi penetra di sera all'interno dell'incustodita casa circondariale di Bergamo, in costruzione. Rubano documenti e depongono ordigni la cui esplosione produce danni ingenti. Sui muri lasciano la firma Brigate Comuniste. La stessa rivendicazione è comparsa per la prima volta quattro giorni prima, l'8 febbraio, dopo la devastazione a Milano della Face Standard.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Comuniste

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0870**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0870**

record 846

**Denominazione episodio:** **Ferimento del magistrato Traversi a Roma, Br**

**Data:** **13/02/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770213**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due uomini e una donna, giunti in auto a ridosso del magistrato Valerio Traversi, ispettore del ministero della giustizia, che sta camminando per la strada a Roma, gli si avvicinano e gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano l'azione le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Traversi, Valerio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0871**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0871**

record 847

**Denominazione episodio:** Arresto del terrorista Concutelli (Mpon) a Roma

**Data:** 13/02/1977

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19770213

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista latitante del Movimento Politico Ordine Nuovo Pierluigi Concutelli, ricercato anche per l'omicidio del magistrato Vittorio Occorso, viene arrestato all'interno di un appartamento di via Foraggi a Roma. Nell'appartamento la polizia sequestra armi, munizioni, esplosivi, documenti, il volantino con cui il Mpon ha rivendicato l'assassinio del magistrato e la pistola-mitragliatrice usata per commetterlo, inoltre quasi undici milioni provenienti dal sequestro di Emanuela Trapani compiuto dalla banda di Renato Vallanzasca. La cattura di Concutelli provoca il conseguente arresto dei neofascisti del Mpon Mario Rossi, Sandro Sparapani e Maria Barbara Piccioli. Concutelli attribuirà il suo arresto all'avvocato Giorgio Arcangeli, che definirà confidente della Questura e uomo di Delle Chiaie.

**Persone coinvolte:** Concutelli, Pierluigi ; Rossi, Mario ; Sparapani, Sandro ; Piccioli, Maria Barbara (arrestati) ; Trapani, Emanuela (soldi del suo riscatto in possesso di Concutelli) ; Vallanzasca, Renato (sequestratore della Trapani) ; Arcangeli, Giorgio ; Delle Chiaie, Stefano (citati da Concutelli)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0872

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0872

record 848

**Denominazione episodio:** Arresto del bandito Vallanzasca a Roma

**Data:** 15/02/1977

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19770215

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** In un appartamento alla periferia di Roma viene arrestato il bandito Renato Vallanzasca, latitante, responsabile tra l'altro di sequestri di persona (compreso quello di Emanuela Trapani) e collegato a organizzazioni terroristiche. Rossano Cochis, membro della banda Vallanzasca e anche lui arrestato poco dopo il suo capo, è coinvolto nel sequestro di Carlo Saronio compiuto da organizzazioni di Autonomia Operaia e sarà processato per l'omicidio del magistrato Occorsio compiuto dal Movimento Politico Ordine Nuovo.

**Persone coinvolte:** Vallanzasca, Renato ; Cochis, Rossano (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Vallanzasca ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0873

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0873

record 849

**Denominazione episodio:** **Disordini all'Ateneo di Roma: respinto Lama**

**Data:** **17/02/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770217**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** Nell'università occupata di Roma il segretario della Cgil Luciano Lama tiene un comizio davanti a una folla di studenti. Ma gravi disordini organizzati e diretti da Autonomia Operaia lo costringono a ritirarsi. Tra i contestatori sono anche Bruno Seghetti, Antonio Savasta e Emilia Libera, sul punto di passare alle Brigate Rosse. La vicenda riscuoterà la solidarietà della destra radicale. Come scriverà Francesco Ingravalle sul periodico "Totalité", essa è il segno di "una realtà nuova che vede convergere nella stessa azione negativa quella che era la base della destra parlamentare, quella che era l'ultradestra e quella che era l'ultrasinistra".

**Persone coinvolte:** Lama, Luciano (suo comizio alla base dei disordini) ; Seghetti, Bruno ; Savasta, Antonio ; Libera, Emilia (partecipanti ai disordini) ; Ingravalle, Francesco (solidarietà agli aggressori)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop); Brigate Rosse (Br)

**Note:**In "Totalité", Parigi, novembre-dicembre 1979.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0874**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0874**

record 850

**Denominazione episodio:** **Uccisione di carabiniere a Rho, Br**

**Data:** **19/02/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770219**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una pattuglia di carabinieri effettua sulla strada provinciale per Rho (Milano) il controllo di un'auto occupata da un uomo e da una donna. L'uomo è Enzo Fontana, ricercato per la sua appartenenza ai Gruppi di Azione Partigiana, e quando viene invitato dai carabinieri a seguirli in caserma apre il fuoco uccidendo il brigadiere Lino Ghedini e ferendo l'appuntato Adriano Comizzoli. Poi fugge a piedi, ma viene catturato. Sull'auto ci sono documenti delle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Ghedini, Lino ; Comizzoli, Adriano (vittime) ; Fontana, Enzo (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Gruppi di Azione Partigiana (Gap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0875**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0875**

record 851

**Denominazione episodio:** **Uccisione dello studente Lorusso a Bologna, Cc**

**Data:** **11/03/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770311**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** Violenti scontri, con episodi di vera e propria guerriglia urbana, avvengono a Bologna. Barricate con veicoli nelle strade, incendi, locali pubblici saccheggianti, un'armeria rapinata, spari e lancio di bottiglie incendiarie. Secondo gli inquirenti animano la guerriglia le diverse organizzazioni armate che fanno capo ad Autonomia Operaia Organizzata. Nel corso degli scontri con le forze dell'ordine, un reparto di carabinieri apre il fuoco provocando la morte dello studente Pier Francesco Lorusso. Il carabiniere Massimo Tramontani ammetterà di avere fatto uso della propria arma e verrà incriminato insieme al capitano Pietro Pistolese, accusato di avere ordinato di sparare. Entrambi, processati, saranno però assolti. I disordini di Bologna fanno parte di un programma sedizioso deciso a livello nazionale.

**Persone coinvolte:** Lorusso, Pier Francesco (vittima) ; Tramontani, Massimo ; Pistolese, Pietro (accusati dell'omicidio e assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0877**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0877**

record 852

**Denominazione episodio:** **Disordini a Milano provocati da Autorg**

**Data:** **12/03/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770312**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Secondo gli inquirenti alcune centinaia di simpatizzanti aderenti alle diverse organizzazioni armate che fanno capo ad Autonomia Operaia Organizzata provocano gravi episodi di guerriglia urbana a Milano. Un corteo armato con alla testa Oreste Scalzone percorre il centro della città causando danni, saccheggi e incendi e usando armi da fuoco. Si verifica anche un assalto alla sede dell'Assolombarda. Tra gli animatori della guerriglia saranno individuati Francesco Tommei, Marco Barbone, Mario Ferrandi e Alberto Funaro. Anche i disordini di Milano fanno parte di un programma sedizioso deciso a livello nazionale.

**Persone coinvolte:** Scalzone, Oreste ; Tommei, Francesco ; Barbone, Marco ; Ferrandi, Mario ; Funaro, Alberto (partecipanti ai disordini)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0878**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0878**

record 853

**Denominazione episodio:** **Disordini a Roma provocati da Autop**

**Data:** **12/03/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770312**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Secondo gli inquirenti alcune centinaia di simpatizzanti o appartenenti alle diverse organizzazioni armate che fanno capo ad Autonomia Operaia Organizzata si fanno protagonisti a Roma di gravi episodi di guerriglia urbana. Per molte ore si susseguono barricate stradali, incendi di veicoli e di autobus, saccheggi di locali pubblici e di armerie, spari contro la sede della direzione della Democrazia Cristiana, contro caserme della polizia e dei carabinieri, contro le forze dell'ordine. Davanti al carcere di Regina Coeli Eugenio Castaldi, Piero Piersanti e Mara Nanni aprono il fuoco contro una pattuglia di carabinieri ferendo il capitano Giancarlo Jacchetti e i brigadieri Elio Centurioni e Giovanni Del Grosso. Anche i disordini di Roma fanno parte di un programma sedizioso deciso a livello nazionale.

**Persone coinvolte:** Jacchetti, Giancarlo ; Centurioni, Elio ; Del Grosso, Giovanni (vittime) ; Castaldi, Eugenio ; Piersanti, Piero ; Nanni, Mara (feritori)

**Organizzazioni coinvolte:** utonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0879**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0879**

record 854

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Torino, PI**

**Data:** **12/03/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770312**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Appena uscito di casa e salito sulla propria auto il brigadiere di pubblica sicurezza Giuseppe Ciotta viene ucciso a Torino da un terrorista appiedato che gli spara attraverso il finestrino. Il delitto sarà addebitato a Prima Linea e in particolare a Enrico Gilmozzi.

**Persone coinvolte:** Ciotta, Giuseppe (vittima) ; Gilmozzi, Enrico (ritenuto l'omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0880**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0880**

record 855

**Denominazione episodio:** **Prima inchiesta su Autonomia Operaia a Padova**

**Data:** **21/03/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770321**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Per ordine della Procura della Repubblica di Padova vengono arrestati una dozzina di appartenenti ad Autonomia Operaia e altri cinque sono denunciati. Tra i primi figurano Barbara Bucco, Mauro Caniato, Maurizio Lovo, Susanna Scotti e altri. I cinque denunciati sono Guido Bianchini, Luciano Ferrari Bravo, Alisa Del Re, Antonio (Toni) Negri e Alessandro Serafini. Per tutti l'accusa è associazione per delinquere.

**Persone coinvolte:** Bucco, Barbara ; Caniato, Mauro ; Lovo, Maurizio ; Scotti, Susanna (arrestati) ; Bianchini, Guido ; Ferrari Bravo, Luciano ; Del Re, Alisa ; Negri, Antonio detto Toni ; Serafini, Alessandro (denunciati)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Padova ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0882**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0882**

record 856

**Denominazione episodio:** Arresto di Bignami (Autorg) in casa Negri

**Data:** 21/03/1977

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19770321

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il bolognese Maurice Bignami viene arrestato a Milano nell'abitazione del professor Antonio (Toni) Negri, l'uno e l'altro sono membri di Autonomia Operaia Organizzata. Al momento dell'arresto Bignami viene trovato in possesso di dodici moduli in bianco per patenti di guida e di dieci moduli in bianco per carte d'identità rubate quasi due anni prima nel municipio di Portici (Napoli).

**Persone coinvolte:** Bignami, Maurice (arrestato nell'abitazione di Negri, Antonio detto Toni)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0883

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0883

record 857

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Roma, Nap**

**Data:** **22/03/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770322**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** L'agente di pubblica sicurezza Claudio Graziosi riconosce su un autobus a Roma Maria Pia Vianale, appartenente ai Nuclei Armati Proletari e latitante. Si fa avanti per arrestarla, ma un terrorista seduto a poca distanza gli spara e lo uccide. Poi fugge assieme alla Vianale.

**Persone coinvolte:** Graziosi, Claudio (vittima) ; Vianale, Maria Pia (terrorista latitante)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0884**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0884**

record 858

**Denominazione episodio:** **Esordio con sparatoria di Azione Rivoluzionaria**

**Data:** **30/03/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770330**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Pisa viene ferito con alcuni colpi di pistola alle gambe il medico Alberto Mammoli, che nel 1972 trascurò di assistere in carcere l'anarchico Franco Serantini morente. L'attentato segna l'esordio di una nuova organizzazione terroristica a sfondo anarchico, denominata Azione Rivoluzionaria, che resterà sulla scena per poco più di due anni rendendosi responsabile di una decina di attentati. Secondo gli inquirenti è stata fondata a Genova da Gianfranco Faina, docente all'università, da Alfredo Bonanno, direttore della rivista "Anarchismo" e da altri affiliati minori, compreso l'avvocato milanese Gabriele Fuga, l'anarchico Pasquale Valitutti e il genovese Enrico Paghera, detenuto comune politicizzato in carcere. Azione Rivoluzionaria ha ambizioni internazionaliste, guarda all'esperienza della Rote Armee Fraktion tedesca e accoglie alcuni profughi cileni (Fernando Rejes Castro, Teofilo Soto Paillacar, Martin Pinones); in Italia ha contatti con i Nuclei Armati Proletari, Prima Linea e Autonomia Operaia. Per il ferimento del medico Mammoli saranno accusati Monica Giorgi, Sandro Meloni, Salvatore Cinieri e Angelo Monaco.

**Persone coinvolte:** Mammoli, Alberto (vittima) ; Faina, Gianfranco ; Bonanno, Alfredo ; Fuga, Gabriele ; Valitutti, Pasquale ; Paghera, Enrico ; Rejes Castro, Fernando ; Soto Paillacar, Teofilo ; Pinones, Martin ; Giorgi, Monica ; Meloni, Sandro ; Cinieri, Salvatore ; Monaco, Angelo ( appartenenti ad Azione Rivoluzionaria)

**Organizzazioni coinvolte:** Azione Rivoluzionaria (Az) ; "Anarchismo", periodico ; Rote Armee Fraktion (Raf) ; Nuclei Armati Proletari (Nap) ; Prima Linea (Pl) ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0885**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0885**

record 859

**Denominazione episodio:** **Sequestro a Napoli di Guido De Martino (Psi)**

**Data:** **05/04/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770405**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Guido De Martino, dirigente provinciale del Partito Socialista Italiano e figlio dell'ex segretario del partito, viene rapito a Napoli mentre rincasa. Sarà liberato dopo quaranta giorni previo pagamento di un riscatto di un miliardo di lire (ne saranno stati chiesti cinque). L'episodio resterà in gran parte oscuro. Saranno infatti processati e condannati solo alcuni modesti malavitosi locali e anni dopo Clara Calvi, moglie del banchiere Roberto Calvi, dirà: "Fu mio marito a pagare un miliardo per il riscatto del figlio di Francesco De Martino". Ma l'affermazione resterà senza riscontri. Elementi di più fondata valutazione verranno poi dal processo per il rapimento e per il riciclaggio di parte del riscatto contro tre appartenenti alla banda di Francis Turatello (Federico Corniglia, Aleardo Cattaneo e Ciro Forte). Corniglia, diventato collaboratore di giustizia, avrà dichiarato che in merito al sequestro l'onorevole Andreotti si era incontrato con il boss mafioso Frank Coppola, amante della madre di Turatello. La vicenda brucerà irrimediabilmente la candidatura al Quirinale del vecchio leader socialista Francesco De Martino.

**Persone coinvolte:** De Martino, Guido (sequestrato) ; Calvi, Roberto (presunto pagatore del riscatto) , Andreotti, Giulio ; Coppola, Frank ; Turatello, Francesco detto Francis ; Corniglia, Federico ; Cattaneo Aleardo ; Forte Ciro (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Socialista Italiano (Psi) ; Cosa Nostra ; banda Turatello

**Note:**A "Panorama", 29 novembre 1982.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0886**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0886**

record 860

**Denominazione episodio:** **Incontro tra l'on. Andreotti e Calvi pro-Sindona**

**Data:** **06/04/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770406**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi incontra il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti, secondo dichiarazioni dell'avvocato di Michele Sindona Rodolfo Guzzi, dopo essere stato interessato ai progetti di salvataggio del bancarottiere latitante. Anche Calvi, come Sindona è associato alla Loggia Propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto (incontra Andreotti, Giulio secondo Guzzi, Rodolfo per favorire Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Banco Ambrosiano, Milano ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0887**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0887**

record 861

**Denominazione episodio:** **Attentato a Torino a funzionario del Tribunale, Br**

**Data:** **20/04/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770420**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi delle Brigate Rosse tendono un agguato a Torino a Dante Notaristefano, segretario della Procura generale della Repubblica. Spara Nadia Mantovani, ma la pistola s'inceppa e il colpo non parte; intervengono allora Nicolò Valentino e Cristoforo Piancone, i quali tentano inutilmente di colpire Notaristefano che fugge illeso.

**Persone coinvolte:** Notaristefano, Dante (vittima designata) ; Mantovani, Nadia ; Valentino, Nicolò ; Piancone, Cristoforo (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0888**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0888**

record 862

**Denominazione episodio:** **Disordini all'Ateneo di Roma: ucciso poliziotto**

**Data:** **21/04/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770421**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** La polizia, mandata a sgomberare alcune facoltà occupate dell'università di Roma, si scontra con gruppi armati di Autonomia Operaia e ne nasce una sparatoria. Settimio Passamonti, allievo sottufficiale di pubblica sicurezza e organizzatore del sindacato democratico di polizia, resta ucciso da alcuni colpi di pistola.

**Persone coinvolte:** Passamonti, Settimio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0889**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0889**

record 863

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Fiat a Torino, Br**

**Data:** **22/04/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770422**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Quattro terroristi tendono un agguato ad Antonio Munari, dirigente Fiat, e gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano l'azione le Brigate Rosse. I quattro sono Patrizio Peci, Angela Vai, Raffaele Fiore e Angelo Coi.

**Persone coinvolte:** Munari, Antonio (vittima) ; Peci, Patrizio ; Vai, Angela ; Fiore, Raffaele ; Coi, Angelo (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0890**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0890**

record 864

**Denominazione episodio:** **Uccisione dell'avv. Croce a Torino, Br**

**Data:** **28/04/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770428**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due uomini e una donna armati affrontano l'avvocato Fulvio Croce, presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino, e gli sparano uccidendolo. L'omicidio è rivendicato dalle Brigate Rosse. Più avanti nel tempo Patrizio Peci dichiarerà: "Parteciparono all'omicidio Rocco Micaletto (che sparò), Angela Vai, Raffaele Fiore e Roberto Betassa".

**Persone coinvolte:** Croce, Fulvio (vittima) ; Micaletto, Rocco ; Vai, Angela ; Fiore, Raffaele ; Betassa, Roberto (accusati dell'omicidio da Peci Patrizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**Verbale di interrogatorio aprile 1980, Tribunale di Torino.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0891**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0891**

record 865

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati coordinati nel Padovano, 2**

**Data:** **30/04/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770430**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Otto attentati coordinati, con bottiglie incendiarie e spari, vengono compiuti contro piccoli industriali di Padova e provincia. Rivendicano le diverse organizzazioni armate che fanno capo ad Autonomia Operaia Organizzata.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0892**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0892**

record 866

**Denominazione episodio:** **Incontro on. Evangelisti - Sindona a New York**

**Data:** **00/05/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770500**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Franco Evangelisti, della Democrazia Cristiana, incontra a New York il latitante Michele Sindona, che anche con lui perora la propria causa. Evangelisti dirà di avere incontrato casualmente Sindona mentre andava ad acquistare soldatini.

**Persone coinvolte:** Evangelisti, Franco (incontra Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0893**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0893**

record 867

**Denominazione episodio:** **Estradato dalla Spagna il neofascista Pozzan**

**Data:** **07/05/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770507**

**Denominazione di riferimento:** Arresti di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Con un aereo militare viene ricondotto in Italia e rinchiuso in un carcere calabrese Marco Pozzan, latitante da oltre quattro anni e fatto fuggire in Spagna dal Servizio Informazioni Difesa. Due giorni dopo Pozzan sarà presente nell'aula dove a Catanzaro si sta svolgendo il processo per la strage di piazza Fontana, in cui anch'egli figura imputato. Accuserà del suo arresto in Spagna Stefano Delle Chiaie. Pozzan è stato catturato a Madrid alla fine di gennaio del 1977 con altri estremisti di destra.

**Persone coinvolte:** Pozzan, Marco (estradata) ; Delle Chiaie, Stefano (accusato da Pozzan per il proprio arresto)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0894**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0894**

record 868

**Denominazione episodio:** **Uccisione della dimostrante Masi a Roma**

**Data:** **12/05/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770512**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Gravi disordini scoppiano a Roma in seguito al divieto imposto dal Ministro dell'interno a una manifestazione celebrativa dell'esito del referendum sul divorzio. Gli scontri, sempre più violenti anche per l'uso di armi da fuoco e di poliziotti in borghese infiltrati tra i manifestanti, culminano in serata con l'uccisione della dimostrante Giorgiana Masi, colpita alla schiena mentre fugge davanti a polizia e carabinieri.

**Persone coinvolte:** Masi, Giorgiana (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0895**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0895**

record 869

**Denominazione episodio:** **Commercio d'armi della società Racoin**

**Data:** **13/05/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770513**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** La polizia fa irruzione a Roma nella sede della società Racoin (Rapporti Commerciali Internazionali), sospettata di commercio internazionale di armi, mentre contemporaneamente il pubblico ministero firma una ventina di ordini di cattura. Tra gli arrestati il titolare della società Luigi Guardigli, in rapporti con la banda della Magliana, Enzo Brilli impiegato in un'azienda produttrice di armamenti, l'avvocato Luca Cavatorta dell'ufficio legale dell'Eni, Maria Pia Lavo già nella segreteria del deputato democristiano Franco Evangelisti; il boss della 'ndrangheta Giorgio De Stefano risulta latitante. Le accuse comprendono associazione per delinquere, traffico di armi ed esplosivi, procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato. L'inchiesta è iniziata alcuni mesi prima dell'irruzione, trascorsi alcuni altri mesi quasi tutti gli arrestati saranno scarcerati per mancanza di indizi dal giudice istruttore. Praticamente unico inquisito resterà Guardigli, sottoposto a perizia psichiatrica dal perito del Tribunale Aldo Semerari che gli attribuisce "una personalità abnorme portata alla mitomania".

**Persone coinvolte:** Guardigli, Luigi ; Brilli, Enzo ; Cavatorta, Luca ; Lavo, Maria Pia ; De Stefano, Giorgio (inquisiti) ; Semerari, Aldo (perizia su Guardigli)

**Organizzazioni coinvolte:** Rapporti Commerciali Internazionali (Racoin), Roma ; banda della Magliana

**Note:**In "L'Espresso", 30 ottobre 1977.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0896**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0896**

record 870

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Milano, Autorg**

**Data:** **14/05/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770514**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Milano, nel corso di violenti scontri tra polizia e gruppi armati di Autonomia Operaia Organizzata da parte di alcuni dimostranti vengono sparati numerosi colpi d'arma da fuoco. Il vicebrigadiere di pubblica sicurezza Antonino Custra resta gravemente ferito e morirà in ospedale. Resta ferito anche un passante, che perderà un occhio. Tre studenti, Maurizio Azzollini, Massimo Sandrini e Walter Grecchi, saranno arrestati e processati, ma le perizie dimostreranno che non sono colpevoli dell'omicidio. Saranno condannati per altri reati.

**Persone coinvolte:** Custra, Antonino (vittima) ; Azzollini, Maurizio ; Sandrini, Massimo ; Grecchi, Walter (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0897**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0897**

record 871

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Vivirito (ex Mar) e di un orefice**

**Data:** **19/05/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770519**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** A Milano il neofascista Salvatore Umberto Vivirito, con un passato nel Movimento Azione Rivoluzionaria e in Ordine Nero, tenta una rapina in una gioielleria. Uccide l'orefice Ernesto Bernini, che ha reagito sparando e colpendo Vivirito. Feriti anche la moglie dell'orefice e un complice del rapinatore, Alberto Redi. Dopo la fuga Vivirito verrà assistito dal medico Mariella Manfredi ma morirà trascorsi due giorni.

**Persone coinvolte:** Bernini, Ernesto (orefice ucciso ); Vivirito, Salvatore Umberto (rapinatore ucciso); Redi, Alberto (complice della rapina, ferito) ; Manfredi, Mariella (medico)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0898**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0898**

record 872

**Denominazione episodio:** **Minacce al banchiere Cuccia da Sindona**

**Data:** **25/05/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770525**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** Si svolge il primo dei tre colloqui che avvengono tra l'avvocato Italo Castaldi di Roma e il presidente di Mediobanca Enrico Cuccia su richiesta del primo. Dai colloqui emerge che un cliente del legale, Walter Navarra, ha parlato di un progetto di rapimento di uno dei figli di Cuccia organizzato da Luigi Cavallo, latitante in Francia, con il quale Navarra è in rapporti. Inoltre che il rapimento è promosso da Michele Sindona, convinto che Cuccia sia responsabile dei suoi guai e che perciò deve collaborare per risolverli.

**Persone coinvolte:** Castaldi, Italo (riferisce a Cuccia, Enrico un progetto di rapimento promosso da Sindona, Michele e organizzato da Cavallo, Luigi di cui è al corrente Navarra, Walter)

**Organizzazioni coinvolte:** Mediobanca, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0899**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0899**

record 873

**Denominazione episodio:** **Trasferimento del terrorista Vinciguerra in Cile**

**Data:** **00/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770600**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Vincenzo Vinciguerra, così come altri latitanti italiani che vi hanno trovato rifugio, abbandona la Spagna e si trasferisce in Cile, passando dall'Italia e dalla Francia. L'è entra a far parte del gruppo che fa capo a Stefano Delle Chiaie, avendo lasciato il Movimento Politico Ordine Nuovo ed essendo entrato a far parte di Avanguardia Nazionale. Trascorso un anno in Cile, Vinciguerra si trasferirà in Argentina, ospitando nella propria abitazione Augusto Cauchi.

**Persone coinvolte:** Vinciguerra, Vincenzo (dalla Spagna al Cile) ; Delle Chiaie, Stefano (già residente in Cile) ; Cauchi, Augusto (ospite di Vinciguerra a Buenos Aires)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0900**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0900**

record 874

**Denominazione episodio:** **Ferimento del giornalista Bruno a Genova, Br**

**Data:** **01/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770601**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il giornalista Vittorio Bruno è appena salito sulla propria auto parcheggiata nei pressi della redazione di un quotidiano di Genova per il quale lavora quando viene avvicinato da un terrorista che gli spara numerosi colpi di pistola ferendolo alle gambe. L'azione viene rivendicata dalle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Bruno, Vittorio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0901**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0901**

record 875

**Denominazione episodio:** **Ferimento del giornalista Montanelli a Milano, Br**

**Data:** **02/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770602**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre cammina per la strada a Milano il giornalista Indro Montanelli viene avvicinato da due terroristi che gli sparano alcuni colpi di pistola ferendolo alle gambe. Rivendicano l' attentato le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Montanelli, Indro (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0902**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0902**

record 876

**Denominazione episodio:** **Ferimento del giornalista Rossi a Roma, Br**

**Data:** **03/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770603**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre cammina per strada a Roma il giornalista Emilio Rossi viene avvicinato da due terroristi che gli sparano alcuni colpi di pistola ferendolo alle gambe. L'azione è rivendicata dalle Brigate Rosse

**Persone coinvolte:** Rossi, Emilio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0903**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0903**

record 877

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Breda a Milano, Br**

**Data:** **09/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770609**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il dirigente della Breda Fausto Silini è appena sceso dall'autobus quasi davanti allo stabilimento a Milano quando viene avvicinato da due terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Silini, Fausto (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0904**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0904**

record 879

**Denominazione episodio:** **Ferimento di preside universitario a Roma, Br**

**Data:** **21/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770621**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi aggrediscono a Roma Remo Cacciafesta, preside della Facoltà di economia e commercio dell'Università, sparandogli e ferendolo gravemente alle gambe. Rivendicano le Brigate Rosse. Dell'attentato saranno accusate, tra gli altri, Barbara Balzerani e Adriana Faranda.

**Persone coinvolte:** Cacciafesta, Remo (vittima) ; Balzerani, Barbara ; Faranda, Adriana (accusate dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0906**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0906**

record 880

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Alfasud a Napoli**

**Data:** **27/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770627**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Pollena Trocchia, provincia di Napoli, il dirigente dell'Alfasud Vittorio Flick è seduto sulla sua auto ferma quando viene avvicinato da alcuni terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano l'azione l'organizzazione Operai Combattenti per il Comunismo.

**Persone coinvolte:** Flick, Vittorio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Operai Combattenti per il Comunismo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0907**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0907**

record 881

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Ansaldo a Genova, Br**

**Data:** **28/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770628**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Appena uscito di casa il dirigente dell'Ansaldo Sergio Prandi viene avvicinato da alcuni terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano l'azione le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Prandi, Sergio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0908**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0908**

record 882

**Denominazione episodio:** **Feriti due dirigenti Fiat a Milano e Torino, Br**

**Data:** **30/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770630**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Appena uscito di casa a Milano il dirigente della Fiat-Om Luciano Maraccani viene affrontato da due uomini e una donna che gli sparano ferendolo alle gambe. Poche ore dopo, a Torino, identico trattamento viene riservato al dirigente della Fiat Franco Visca. Entrambe le azioni sono rivendicate dalle Brigate Rosse. Per quella di Torino si assumerà la responsabilità Patrizio Peci, che chiamerà in correità Angelo Coi, Piero Panciarelli e Cristoforo Piancone.

**Persone coinvolte:** Maraccani, Luciano ; Visca, Franco (vittime) ; Peci, Patrizio (autore dell'attentato di Torino accusa Coi, Angelo ; Panciarelli, Piero ; Piancone, Cristoforo)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0909**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0909**

record 883

**Denominazione episodio:** **Controllo della Rizzoli Editore da parte della P2**

**Data:** **00/07/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770700**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Per salvare dal fallimento la società Rizzoli Editore, comprendente anche il quotidiano "Corriere della Sera", il presidente Angelo Rizzoli e l'amministratore delegato Bruno Tassan Din sono costretti a promuovere un rilevante aumento di capitale e i fondi necessari sono forniti soprattutto dal vaticano Istituto Opere di Religione presieduto dal vescovo americano Paul Marcinkus e anche dal Banco Ambrosiano, di cui è presidente Roberto Calvi. La Loggia Propaganda numero 2, alla quale appartengono Angelo Rizzoli, Bruno Tassan Din e Roberto Calvi, diventa lo strumento che permette a Licio Gelli di giovare della situazione venutasi a creare.

**Persone coinvolte:** Rizzoli, Angelo ; Tassan Din, Bruno (amministratori della società) ; Marcinkus, Paul ; Calvi, Roberto (procacciatori di fondi) ; Gelli, Licio (beneficiario indiretto dell'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Rizzoli Editore ; Istituto Opere di Religione (Ior) ; Banco Ambrosiano, Milano ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0910**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0910**

record 884

**Denominazione episodio:** **Ferimento del giornalista Garzotto ad Abano**

**Data:** **07/07/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770707**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta per salire sulla propria auto, dopo essere uscito di casa ad Abano Terme, il giornalista Antonio Garzotto viene ferito nel corso di un agguato tesogli da due terroristi che gli sparano alle gambe. L'azione viene rivendicata dal Fronte Comunista Combattente.

**Persone coinvolte:** Garzotto, Antonio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Comunista Combattente

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0911**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0911**

record 885

**Denominazione episodio:** **Il banchiere Cuccia coinvolto pro-Sindona**

**Data:** **07/07/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770707**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Su richiesta di Pier Sandro Magnoni, genero del latitante Michele Sindona, il presidente di Mediobanca Enrico Cuccia si incontra con lui in un albergo di Londra. Il colloquio ha come oggetto un "progetto di sistemazione della Banca Privata Italiana", l'istituto fallito già di Sindona. A Londra sono contemporaneamente anche Walter Navarra e Luigi Cavallo, con i quali Magnoni si intrattiene al termine del colloquio con Cuccia. Cinque giorni dopo Navarra riceve da Sindona tramite il suo avvocato Rodolfo Guzzi la somma di dieci milioni di lire quale compenso per l'attività svolta nei confronti di Cuccia.

**Persone coinvolte:** Magnoni, Pier Sandro ; Cuccia, Enrico (colloquio a Londra con Sindona, Michele) ; Navarra, Walter ; Cavallo, Luigi (presenti a Londra) ; Guzzi, Rodolfo (versa compenso a Navarra)

**Organizzazioni coinvolte:** Mediobanca, Milano ; Banca Privata Italiana, Milano

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Milano 18 marzo 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0912**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0912**

record 886

**Denominazione episodio:** **Uccisione a Roma dell'ospite di agente omicida**

**Data:** **08/07/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770708**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** L'agente di custodia Domenico Velluto, che più di un anno prima ha ucciso un dimostrante ed è appena stato assolto, è a cena in una trattoria di Roma in compagnia di un conoscente, Mauro Amato. Al loro tavolo si avvicina un uomo armato, evidentemente deciso a vendicare il dimostrante ucciso e spara. Ma invece di Velluto, che rimane illeso, uccide il suo accompagnatore.

**Persone coinvolte:** Amato, Mauro (vittima) ; Velluto, Domenico (illeso)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0913**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0913**

record 887

**Denominazione episodio:** **Ferimento di esponente CI a Roma, Br**

**Data:** **11/07/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770711**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un uomo e una donna avvicinano per la strada a Roma Mario Perlini, segretario regionale del Lazio di Comunione e Liberazione, e gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano l'azione le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Perlini, Mario (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Comunione e Liberazione (CI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0914**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0914**

record 888

**Denominazione episodio:** **Ferimento di segretario Dc a Genova, Br**

**Data:** **11/07/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770711**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il Segretario regionale della Democrazia Cristiana ligure Angelo Sibilla viene avvicinato da tre terroristi nei pressi del caseggiato dove abita a Genova che gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano l'azione le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Sibilla, Angelo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0915**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0915**

record 889

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Dc a Torino, Br**

**Data:** **13/07/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770713**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi affrontano nei pressi di casa sua Maurizio Puddu, dirigente della Democrazia Cristiana di Torino nonché massone iscritto alla loggia Minerva, e gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano l'azione le Brigate Rosse. Il brigatista Patrizio Peci indicherà come responsabili Nadia Mantovani e Roberto Betassa.

**Persone coinvolte:** Puddu, Maurizio (vittima) ; Mantovani, Nadia e Betassa, Roberto (responsabili dell'attentato secondo Peci, Patrizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0916**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0916**

record 890

**Denominazione episodio:** **Uccisione di terrorista-rapinatore (PI)**

**Data:** **19/07/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770719**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista Romano Tognini resta ucciso durante una sparatoria che avviene nel corso di un tentativo di rapina a un'armeria di Tradate (Varese). Appartiene a Prima Linea

**Persone coinvolte:** Tognini, Romano (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0917**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0917**

record 891

**Denominazione episodio:** **Incontro Delfino (ex Msi) e Sindona a New York**

**Data:** **00/08/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770800**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** L'onorevole Raffaele Delfino, ex appartenente al Movimento Sociale Italiano passato a Democrazia Nazionale, incontra a New York il latitante Michele Sindona presentatogli da Philip Guarino. Sia Delfino che il senatore Mario Tedeschi, anche lui di Democrazia Nazionale, sono coinvolti nel progetto di "salvataggio" di Sindona. Guarino e Tedeschi sono associati alla Loggia Propaganda numero 2, come Sindona. Nel 1978, secondo Carlo Calvi figlio del presidente del Banco Ambrosiano, si svolgerà a Washington una riunione alla quale parteciperanno Philip Guarino, l'ex agente della Central Intelligence Agency William (Bill) Mazzocco, Roberto Calvi e l'ex direttore del Sid (Servizio Informazioni Difesa) Vito Miceli: "Al termine della riunione a Miceli furono dati dei soldi. Mio padre mi disse che il generale era regolarmente finanziato. Quel denaro serviva per finanziare una politica oltranzista".

**Persone coinvolte:** Delfino, Raffaele (incontra Sindona, Michele presentatogli da Guarino, Philip ); Tedeschi, Mario (impegno pro-Sindona) ; Mazzocco, William (Bill) ; Calvi, Roberto ; Miceli, Vito ( citati da Calvi, Carlo)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Nazionale ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Central Intelligence Agency Cia) ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", pp. 102, 103

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0918**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0918**

record 892

**Denominazione episodio:** **Due terroristi di Ar uccisi dal proprio ordigno**

**Data:** **04/08/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770804**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi muoiono dilaniati dall'esplosione di un ordigno che stanno trasportando. L'incidente avviene nella notte in una strada di Torino: le vittime sono il milanese Attilio Di Napoli e il profugo cileno Martin Pinones e appartengono all'organizzazione terroristica Azione Rivoluzionaria.

**Persone coinvolte:** Di Napoli, Attilio ; Pinones, Martin (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Azione Rivoluzionaria (Ar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0919**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0919**

record 893

**Denominazione episodio:** **Sequestro di documenti di Delle Chiaie a Roma**

**Data:** **11/08/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770811**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro di documenti

**Descrizione dell'evento:** Irruzione della polizia in un appartamento di via Spartaco a Roma, dove sono arrestati Silvio Paulon, la sorella Antonella e il marito di questa Vincenzo Modugno, e dove viene sequestrata una valigia con documenti di evidente pertinenza di Stefano Delle Chiaie, capo di Avanguardia Nazionale. Tra i documenti figurano: una fotografia di Marco Pozzan, ricercato per la strage di Piazza Fontana; lettere in cui compaiono i nomi di Luis Sansanelli, residente a Madrid e definito dalla polizia "rappresentante del Msi" in Spagna, di Josè Luis Jerez Riesco avvocato spagnolo difensore di neofascisti italiani latitanti in Spagna, e di Piero Carmassi, avanguardista toscano. Inoltre: la fotocopia di un ordine di pagamento datato 12 ottobre 1973 della First National City Bank di Balboa (500 dollari americani) a favore di Angelo Faccia; biglietti per viaggi aerei dalla Spagna all'America Latina (soprattutto Panama) e a Londra e Parigi intestati a Giovanni Martelli (pseudonimo di Delle Chiaie), Pietro Carmassi e Mario Fiore; la fotocopia di una lettera diretta ad Adriano Tilgher, di Avanguardia Nazionale, da Gino Birindelli, deputato del Movimento Sociale Italiano e iscritto alla loggia massonica P2; passaporti italiani rilasciati dalla questura di Roma a Saverio Ghiacci e Saverio Savarino Morelli, entrambi di Avanguardia Nazionale; una tessera di riconoscimento della "Dirección de Seguridad Nacional" di Costa Rica intestata a Francisco Alonzo e con la foto di Delle Chiaie; una tessera dell' Agenzia Aginter Press rilasciata a Lisbona il 31 dicembre 1974 a Giovanni Martelli (Delle Chiaie); una patente di guida con la foto di Pierluigi Concutelli, del Movimento Politico Ordine Nuovo. Infine un documento classificato "segreto" della Dina, servizio di sicurezza della Giunta militare cilena. Vincenzo Modugno, Antonella e Silvio Paulon sono arrestati per favoreggiamento.

**Persone coinvolte:** Paulon, Silvio ; Paulon Antonella ; Modugno, Stefano (arrestati) ; Delle Chiaie, Stefano detto Martelli Giovanni e Alonzo Francisco (latitante) ; Pozzan, Marco ; Sansanelli, Luis ; Riesco, Josè Luis Jerez ; Carmassi, Piero ; Faccia, Angelo ; Fiore, Mario ; Tilgher, Adriano ; Birindelli, Gino ; Ghiacci, Saverio ; Morelli, Saverio Savarino ; Concutelli, Pierluigi (nomi contenuti nella documentazione di pertinenza di Delle Chiaie)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; First National City Bank di Balboa ; Agenzia Aginter Press, Lisbona-Madrid ; Dirección de Seguridad Nacional di Costa Rica ; Dina (servizio di sicurezza della Giunta militare cilena) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:** Arresto-denuncia della Questura di Roma, 11 agosto 1977

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0920**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0920**

record 894

**Denominazione episodio:** **Morte del generale Anzà**

**Data:** **12/08/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770812**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio controverso

**Descrizione dell'evento:** Il generale di corpo d'armata Antonino Anzà, che al ministero della difesa presiede la commissione di avanzamento degli ufficiali, viene trovato morto dal figlio nel suo appartamento a Roma. Accanto al corpo ha una pistola con cui sono stati sparati almeno due colpi. La morte del generale sarà archiviata come suicidio, ma alcune ipotesi discordanti rileveranno l'assenza di valide motivazioni alla base del gesto e il fatto che Anzà era uno dei probabili candidati alla nomina di comandante dell'Arma dei carabinieri, che sta attraversando un periodo di grave crisi. Contro l'ipotesi del suicidio giocherà anche il fatto che per la sera in cui è morto Anzà aveva invitato a cena il figlio e la fidanzata e aveva fatto la spesa.

**Persone coinvolte:** Anzà, Antonio (deceduto)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0921**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0921**

record 895

**Denominazione episodio:** **Evasione in Abruzzo del terrorista Cavallini**

**Data:** **14/08/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770814**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Durante un trasferimento dal carcere di Pesaro a quello di Brindisi, a Roseto degli Abruzzi evade il terrorista neofascista Gilberto Cavallini, in attesa di giudizio per tentato omicidio. Diverrà uno dei leader dei Nuclei Armati Rivoluzionari.

**Persone coinvolte:** Cavallini, Gilberto (evaso)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Rivoluzionari (Nar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0922**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0922**

record 896

**Denominazione episodio:** **Evasione di Herbert Kappler a Roma**

**Data:** **15/08/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770815**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Nella notte è scomparso dall'Ospedale militare del Celio, a Roma, dove era detenuto e piantonato, il criminale nazista Herbert Kappler, già tenente colonnello delle SS, prigioniero di guerra, condannato all'ergastolo. Il ministro della difesa Vito Lattanzio dirà che è fuggito dentro una valigia a rotelle trascinata dalla moglie Annelise Wenger. Pesanti polemiche si abatteranno sul governo e sull'Arma dei carabinieri, responsabile della custodia. Il comandante generale Enrico Mino disporrà il trasferimento da Roma del generale Carlo Casarico, dei colonnelli Ennio Fiorletta e Vincenzo Oresta e del capitano Norberto Cappozzella. Ma il vicecomandante generale Arnaldo Ferrara chiederà le dimissioni di Mino. Sarà sostituito il ministro della difesa Lattanzio. Kappler morirà nella Germania Federale il 9 febbraio 1978. Poco più di due settimane dopo l'evasione, il 1° settembre giungeranno a Colonia per incontrarsi con rappresentanti dei servizi segreti tedeschi due ufficiali del Servizio Informazioni Difesa, il generale Giovanni Romeo, capo dell'Ufficio D, e il contrammiraglio Cataldo Galeone. Saranno accompagnati alla riunione dall'addetto militare dell'Ambasciata italiana maggiore Ambrogio Viviani. Trascorsi molti anni costui affermerà che le autorità di governo tedesche avevano chiesto a quelle italiane la liberazione di Kappler per ragioni umanitarie. Sarà poi accertato con certezza come è avvenuta la fuga. Kappler è uscito con le sue gambe dall'ospedale aiutato dalla moglie. Ha raggiunto l'isola Tiberina dove lo aspettava Adalberto Titta, appartenente all'organizzazione clandestina "Anello", che lo ha trasportato prima nel suo casolare a Colle Val d'Elsa e poi presso la clinica di Ponte San Pietro. Qui è stato visitato dal professor Giovanni Pedroni, anch'egli appartenente all'"Anello", e poi Titta lo ha portato al Brennero dove è stato preso in consegna da due ufficiali medici tedeschi che lo hanno condotto in Germania.

**Persone coinvolte:** Kappler, Herbert (evaso) ; Wenger, Annelise (corresponsabile dell'evasione) ; Casarico, Carlo ; Fiorletta, Ennio ; Oresta, Vincenzo ; Cappozzella, Norberto (trasferiti da Mino, Enrico attaccato da Ferrara, Arnaldo) ; Lattanzio, Vito (ministro sostituito) ; Romeo, Giovanni ; Galeone, Cataldo ; Viviani, Ambrogio (contatti con i servizi segreti tedeschi) : Titta, Adalberto e Pedroni, Giovanni (coinvolti nella fuga)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Ministero della difesa ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) : "Anello", organizzazione clandestina

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0923**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0923**

record 899

**Denominazione episodio:** **Ferimento del giornalista Ferrero a Torino, Ar**

**Data:** **19/09/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770919**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Torino, mentre sta rientrando a casa, viene affrontato da alcuni terroristi e ferito con colpi di pistola alle gambe il giornalista de "l'Unità" Leone (Nino) Ferrero, accusato di essere "un servo del Pci". Dell'attentato saranno accusati Salvatore Cinieri, Roberto Gemignani e Teofilo Soto Paillacar, di Azione Rivoluzionaria. Tra gli assalitori anche Vito Messina, dal 1966 collaboratore del Centro di controspionaggio di Milano del Servizio Informazioni Difesa come fonte "Meto" oltre che appartenente ad Ar.

**Persone coinvolte:** Ferrero, Leone detto Nino (vittima) ; Cinieri, Salvatore ; Gemignani, Roberto ; Soto Paillacar, Teofilo ; Messina, Vito (ritenuti autori dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Azione Rivoluzionaria (Ar) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:** Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0926**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0926**

record 900

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Walter Rossi (Lc) a Roma**

**Data:** **30/09/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770930**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Durante una manifestazione di protesta davanti a una sezione del Movimento Sociale Italiano di Roma, scoppiano gravi incidenti e vengono usate anche armi da fuoco. Walter Rossi, aderente a Lotta Continua, è ucciso da un colpo di pistola. Una dozzina di mandati di cattura colpiranno altrettanti aderenti al Msi, il più compromesso dei quali sarà Enrico Lenaz. Ma in breve tutti torneranno in libertà. Trascorso un congruo numero di anni Valerio Fioravanti attribuirà l'omicidio al fratello Cristiano, armato di una pistola fornitagli dal malavitoso Massimo Sparti, e ad Alessandro Alibrandi.

**Persone coinvolte:** Rossi, Walter (vittima) ; Lenaz, Enrico (arrestato e rilasciato) ; Fioravanti, Valerio (attribuirà l'omicidio a Fioravanti, Cristiano e Alibrandi, Alessandro) ; Sparti, Massimo (fornisce una pistola a Fioravanti, Cristiano)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Lotta Continua (Lc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0927**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0927**

record 901

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Fiat a Torino, Br**

**Data:** **11/10/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771011**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** L'addetto alle relazioni sindacali della Fiat Mirafiori Rinaldo Camaioni, appena uscito di casa a Torino, viene ferito alle gambe da due terroristi che gli sparano ripetutamente. Rivendicano l'aggressione le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Camaioni, Rinaldo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0928**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0928**

record 902

**Denominazione episodio:** **Fallimento del sequestro Neri a Livorno, Ar**

**Data:** **19/10/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771019**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** A Livorno Tito Neri, figlio di un operatore portuale, riesce a sottrarsi al sequestro organizzato da un gruppo di terroristi. Ne nasce una sparatoria tra polizia e sequestratori, tre dei quali vengono arrestati. Sono Salvatore Cinieri, Vito Messina e Angelo Monaco. Un quarto arresto, quello di Sandro Meloni, seguirà poco dopo. Appartengono tutti ad Azione Rivoluzionaria. Al processo figureranno come imputati anche Roberto Gemignani, Pasquale Valitutti e Gianfranco Faina. Vito Messina è dal 1966 informatore del Centro di controspionaggio di Milano del Servizio Informazioni Difesa)come "fonte Meto".

**Persone coinvolte:** Neri, Tito (vittima) ; Cinieri, Salvatore ; Messina, Vito ; Monaco, Angelo ; Meloni, Sandro ; Gemignani, Roberto ; Valitutti, Pasquale ; Faina, Gianfranco (presunti responsabili)

**Organizzazioni coinvolte:** Azione Rivoluzionaria (Ar) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0929**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0929**

record 903

**Denominazione episodio:** **Anti-Pci la massoneria ex Piazza del Gesù**

**Data:** **22/10/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771022**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** In un albergo di Roma si svolgono i lavori della "gran loggia" della Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana, ricostituita da Francesco Bellantonio nel settembre 1975 dopo aver denunciato il trattato di riunificazione del 1973 e avere di conseguenza abbandonato il Grande Oriente d'Italia, il cui Gran Maestro Lino Salvini lo ha espulso. La sede storica di piazza del Gesù è rimasta al Goi, la nuova sede è in via Alberico II. Alla "gran loggia" Bellantonio ha invitato il gran maestro della massoneria spagnola Antonio Del Villar scrivendogli una lettera in cui affermava "che se il comunismo dovesse impadronirsi della nostra Italia tutto il mondo sarebbe perduto e anche la vostra nobile nazione ne riceverebbe un grave danno"; da qui l'incitazione a "combattere uniti massonicamente contro il mortale nemico". Alla riunione Bellantonio non è presente perchè gravemente ammalato, tra gli ospiti figura anche il massone americano Philip Guarino. Il discorso inaugurale viene pronunciato da Giuseppe (Pino) Mandalari, gran maestro aggiunto e in rapporti con Cosa Nostra.

**Persone coinvolte:** Bellantonio, Francesco ; Mandalari, Giuseppe detto Pino (gran maestro e gran maestro aggiunto della Serenissima Gran Loggia) ; Salvini, Lino (gran maestro del Goi) ; Del Villar, Antonio (gran maestro della massoneria spagnola) ; Guarino, Philip (massone americano)

**Organizzazioni coinvolte:** Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana ; Cosa Nostra ; Grande Oriente d'Italia (Goi)

**Note:**In Commissione P2, vol. VI, tomo III.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0930**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0930**

record 904

**Denominazione episodio:** **Ferimento di consigliere Dc a Milano, Br**

**Data:** **23/10/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771023**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nei pressi della sua abitazione a Milano il consigliere comunale della Democrazia Cristiana Carlo Arienti viene affrontato da due uomini e una donna che gli sparano ferendolo alle gambe. L'azione è rivendicata dalle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Arienti, Carlo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Cristiana (Dc) ; Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0931**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0931**

record 905

**Denominazione episodio:** **Gelli sollecita il banchiere Calvi pro-Sindona**

**Data:** **24/10/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771024**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** In un incontro con Rodolfo Guzzi, avvocato del latitante Michele Sindona, il capo della Loggia Propaganda numero 2 Licio Gelli dichiara che ci sono possibilità di un intervento del presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi in favore di Sindona. In una successiva riunione che si svolge dieci giorni dopo, il 4 novembre, Guzzi e Gelli parlano anche dell'eventualità di provocare il trasferimento del maresciallo della Guardia di Finanza di Milano Silvio Novembre, accusato di indagare con eccessivo zelo sulle vicende di Sindona. Novembre è il collaboratore del liquidatore Giorgio Ambrosoli.

**Persone coinvolte:** Guzzi, Rodolfo e Gelli, Licio (a colloquio) ; Calvi, Roberto (coinvolto nel progetto di salvataggio di Sindona Michele) ; Novembre, Silvio (collaboratore di Ambrosoli, Giorgio)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0932**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0932**

record 906

**Denominazione episodio:** **Riforma dei Servizi segreti, abolito il Sid**

**Data:** **24/10/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771024**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il Parlamento approva definitivamente la legge denominata "Istituzione e ordinamento dei Servizi per le informazioni e la sicurezza e disciplina del segreto di Stato" che porta le firme del presidente della Repubblica Leone, del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, del ministro dell'interno Francesco Cossiga, del ministro della giustizia Francesco Paolo Bonifacio, del ministro della difesa Attilio Ruffini e del ministro del tesoro Gaetano Stammati. Il provvedimento, che di fatto abolisce il Servizio Informazioni Difesa, istituisce il Servizio informazioni e Sicurezza Militare alle dipendenze del Ministro della difesa, il Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica alle dipendenze del Ministro dell'interno, il Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza che ha funzioni di consulenza e coordinamento, il Comitato Parlamentare di Controllo costituito da quattro deputati e altrettanti senatori. La legge verrà pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" del 7 novembre 1977.

**Persone coinvolte:** Leone, Giovanni ; Andreotti, Giulio ; Cossiga, Francesco ; Bonifacio, Francesco Paolo ; Ruffini, Attilio ; Stammati, Gaetano (firmatari della legge)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Servizio Informazioni e Sicurezza Militare (Sismi) ; Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica (Sisde) ; Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza (Cesis) ; Comitato Parlamentare di Controllo (Copaco)

**Note:**In "Gazzetta Ufficiale", 7 novembre 1977.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0933**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0933**

record 907

**Denominazione episodio:** **Ferimento di consigliere Dc a Torino, Br**

**Data:** **25/10/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771025**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Antonio Cocozzello, consigliere della Democrazia Cristiana al comune di Torino, viene avvicinato da due terroristi mentre è fermo sul marciapiede. Uno gli spara ferendolo gravemente alle gambe. L'azione è rivendicata dalle Brigate Rosse. A sparare è Patrizio Peci.

**Persone coinvolte:** Cocozzello, Antonio (vittima) ; Peci, Patrizio (autore del ferimento)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Cristiana (Dc) ; Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0934**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0934**

record 908

**Denominazione episodio:** Conferma del segreto per le schedature Fiat

**Data:** 26/10/1977

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19771026

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti ribadisce al Tribunale di Napoli, davanti al quale si sta celebrando il processo per le schedature illegali compiute dalla Fiat e che ha richiesto di riesaminare l'opposizione del segreto politico-militare decretata a suo tempo. Scrive Andreotti: "Non si rende possibile dar corso alla richiesta poichè nella fattispecie il segreto politico-militare risulta attuale". Il segreto era stato posto nel 1972 dal Servizio Informazioni Difesa.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (ribadisce il segreto)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del consiglio dei ministri ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Tribunale di Napoli ; Società Fiat, Torino

**Note:**Comunicazione 26 ottobre 1977, Tribunale di Napoli.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0935

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0935

record 909

**Denominazione episodio:** **Conferma del segreto per Sogno e Cavallo**

**Data:** **27/10/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771027**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il procuratore generale di Roma trasmette al giudice istruttore titolare dell'inchiesta sul "golpe bianco" attribuito a Edgardo Sogno e a Luigi Cavallo un'informazione da cui risulta che il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti ha ribadito l'opposizione del segreto per i due imputati.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (ribadisce il segreto per Sogno, Edgardo e Cavallo, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0936**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0936**

record 910

**Denominazione episodio:** **Morte accidentale del gen. Mino (Cc)**

**Data:** **31/10/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771031**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una sciagura aerea perde la vita il generale Enrico Mino, comandante dell'Arma dei carabinieri. A bordo di un elicottero su cui hanno preso posto anche i colonnelli Francesco Friscia e Francesco Sirimarco, il tenente colonnello Luigi Vilardo, il tenente Francesco Cerasoli e il brigadiere Costantino Di Fede, il generale è decollato da Catanzaro. Sulle montagne dell'Aspromonte l'elicottero è precipitato e tutti i suoi occupanti sono rimasti uccisi. Al comando dell'Arma dei carabinieri sarà nominato il generale Pietro Corsini. Mino verrà poi indicato come molto vicino alla Loggia Propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** Mino, Enrico ; Friscia, Francesco ; Sirimarco, Francesco ; Vilardo, Luigi ; Cerasoli, Francesco ; Di Fede, Costantino (deceduti) ; Corsini, Pietro (nuovo comandante dei carabinieri)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0937**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0937**

record 911

**Denominazione episodio:** **Ferimento di consigliere Dc a Roma, Br**

**Data:** **02/11/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771102**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il consigliere regionale della Democrazia Cristiana Publio Fiori viene affrontato da alcuni terroristi a Roma. E' armato e reagisce impugnando la pistola, ma viene disarmato e ferito. Fiori risulterà tra gli affiliati alla Loggia Propaganda numero 2. Rivendicano l' attentato le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Fiori, Publio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0938**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0938**

record 912

**Denominazione episodio:** **Sequestro del possidente Grazioli a Roma**

**Data:** **07/11/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771107**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** A Settebagni, vicino Roma, viene sequestrato Massimiliano Grazioli Lante Della Rovere, possidente terriero. Dopo quattro mesi di vessazioni l'ostaggio sarà ucciso, anche se è stato pagato un riscatto di un miliardo e mezzo. Il sequestro è opera di un'organizzazione criminale in via di formazione a Roma che prenderà il nome di banda della Magliana, di cui è ispiratore, tra gli altri, Franco Giuseppucci, autore del sequestro Grazioli.

**Persone coinvolte:** Grazioli Lante Della Rovere, Massimiliano (vittima) ; Giuseppucci, Franco (sequestratore)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0939**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0939**

record 913

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Alfa Romeo a Milano, Br**

**Data:** **08/11/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771108**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta camminando per strada a Milano il dirigente dell'Alfa Romeo Aldo Grassini viene affrontato da tre uomini che gli sparano alcuni colpi di pistola ferendolo alle gambe. L'azione viene rivendicata dalle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Grassini, Aldo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0940**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0940**

record 914

**Denominazione episodio:** Ricatto di Cavallo al banchiere Calvi

**Data:** 09/11/1977

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19771109

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** All'ingresso di molte filiali milanesi del Banco Ambrosiano vengono affissi manifesti che attaccano il presidente Roberto Calvi chiedendone l'arresto per versamenti personali su conti all'estero. I manifesti sono firmati Comitato di controllo sulle pubbliche istituzioni e li ha redatti Luigi Cavallo con materiale fornito da Michele Sindona, del quale è al servizio.

Contemporaneamente Cavallo scrive una lettera estorsiva a Calvi prospettandogli "l'opportunità di onorare gli impegni da lei deliberatamente assunti anni addietro con New York". Un'altra lettera ricattatoria sarà spedita poco più di un mese dopo da Cavallo a Calvi "perdurando il suo caparbio rifiuto a onorare gli impegni", mentre altri manifesti e volantini saranno diffusi pubblicamente. Nella seconda lettera, a firma Luigi Cavallo, questi definirà Calvi "Rubamazzo sempre più chiacchierato" e descriverà così il suo futuro: "Dovrà scegliere: o scappare all' estero o essere rinchiuso a San Vittore. O il suicidio civile o la latitanza".

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi (manifesti e lettere a Calvi, Roberto pro-Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di controllo sulle pubbliche istituzioni ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Milano 18 marzo 1986 ;in F. Pinotti, "Poteri forti", p. 58

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0941

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0941

record 915

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Fiat a Torino, Br**

**Data:** **10/11/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771110**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Piero Osella, dirigente della Fiat, viene aggredito da alcuni terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. All'azione, rivendicata dalle Brigate Rosse, partecipano, secondo Patrizio Peci, Angela Vai, Roberto Betassa e Cristoforo Piancone.

**Persone coinvolte:** Osella, Piero (vittima) ; Vai, Angela ; Betassa, Roberto ; Piancone, Cristoforo (partecipi al ferimento secondo Peci, Patrizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0942**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0942**

record 916

**Denominazione episodio:** **Uccisione del giornalista Casalegno a Torino, Br**

**Data:** **16/11/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771116**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il giornalista Carlo Casalegno, vicedirettore del quotidiano "La Stampa", viene aggredito nell'androne di casa a Torino da alcuni terroristi che gli sparano. Morirà tredici giorni dopo in ospedale. Rivendicano l'azione le Brigate Rosse. Patrizio Peci confesserà di avervi partecipato assieme a Raffaele Fiore, Piero Panciarelli e Vincenzo Acella.

**Persone coinvolte:** Casalegno, Carlo (vittima) ; Peci, Patrizio (attentatore e accusatore di Fiore, Raffaele ; Panciarelli, Piero ; Acella, Vincenzo)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0943**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0943**

record 917

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Ansaldo a Genova, Br**

**Data:** **17/11/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771117**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il dirigente dell'Ansaldo Carlo Castellano, membro del comitato regionale ligure del Partito Comunista Italiano, viene assalito per la strada da alcuni terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano l'azione le Brigate Rosse. Tra gli attentatori è anche Enrico Fenzi.

**Persone coinvolte:** Castellano, Carlo (vittima) ; Fenzi, Enrico (attentatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0944**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0944**

record 918

**Denominazione episodio:** Arresto del gen. Malizia a Catanzaro

**Data:** 23/11/1977

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19771123

**Denominazione di riferimento:** Provvedimenti contro funzionari statali

**Descrizione dell'evento:** Il vice Procuratore generale della magistratura militare generale Saverio Malizia viene arrestato in aula per falsa testimonianza durante la sua deposizione davanti alla Corte d'assise di Catanzaro che sta celebrando il processo per la strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969 e reati connessi. Processato per direttissima sarà condannato a un anno di reclusione. Al processo d'appello, a Potenza, verrà successivamente assolto.

**Persone coinvolte:** Malizia, Saverio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura Generale della magistratura militare

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0945

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0945

record 919

**Denominazione episodio:** **Uccisione di esponente Pci a Bari, An**

**Data:** **28/11/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771128**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Aggredito da un gruppo di neofascisti viene ucciso a coltellate a Bari Benedetto Petrone, aderente all'organizzazione giovanile del Partito Comunista Italiano. L'omicida è Giuseppe Piccolo, di Avanguardia Nazionale, che si dà alla latitanza. Sarà successivamente arrestato e condannato.

**Persone coinvolte:** Petrone, Benedetto (vittima) ; Piccolo, Giuseppe (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Partito Comunista Italiano (Pci)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0946**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0946**

record 920

**Denominazione episodio:** **Costituzione a Roma di Terza Posizione**

**Data:** **00/12/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771200**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Roma si tiene un incontro per varare l'organizzazione di estrema destra Terza Posizione, che si segnalerà nel campo del terrorismo e che prende il via in concomitanza con Costruiamo l'Azione, dotata del periodico omonimo. Partecipano all'incontro i promotori Gabriele Adinolfi e Roberto Fiore, Franco Freda, l'avvocato Costantino Cambi e l'avvocato Pietro Moscato. Anche Terza Posizione si doterà di un periodico, testata omonima, responsabile Donatella Bianchi. La nuova organizzazione si rifà all'esperienza di Lotta Studentesca, gruppo fondato un paio d'anni prima a Roma da Fiore, Adinolfi e da Giuseppe Dimitri, proveniente dall'Organizzazione Lotta di Popolo. Adinolfi ha svolto attività in Avanguardia Nazionale.

**Persone coinvolte:** Adinolfi, Gabriele ; Fiore, Roberto ; Freda, Franco ; Cambi, Costantino ; Moscato, Pietro (partecipanti all'incontro) ; Bianchi, Donatella (responsabile del giornale "Terza Posizione") ; Dimitri, Giuseppe (partecipante all'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Terza Posizione (Tp) ; "Terza Posizione", periodico, Roma; Costruiamo l'Azione (Cla) ; Lotta Studentesca ; Organizzazione Lotta di Popolo (Olp) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0947**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0947**

record 921

**Denominazione episodio:** **Cartolina di latitanti di Autop al carcerato Stark**

**Data:** **06/12/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771206**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Al cittadino americano Ronald Stark, trafficante internazionale di stupefacenti e detenuto nel carcere di Bologna (dove prosegue la sua opera di infiltrazione nei gruppi terroristici di estrema sinistra), giunge una cartolina da Parigi firmata Maurice, Bifo, Felix con espressioni affettuose. I mittenti sono Maurice Bignami, prima Autonomia Operaia e poi Prima Linea, e Francesco Berardi detto Bifo, di Autonomia Operaia, entrambi bolognesi e latitanti. Il terzo è il francese Felix Guattari.

**Persone coinvolte:** Stark, Ronald (destinatario della cartolina) ; Bignami, Maurice ; Berardi, Francesco detto Bifo ; Guattari, Felix (mittenti).

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop) ; Prima Linea (PL)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0948**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0948**

record 922

**Denominazione episodio:** **Miceli: il "Sid parallelo" esiste. Andreotti nega**

**Data:** **14/12/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771214**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Nell'aula della Corte d'assise di Roma è in corso il processo per il tentato "golpe Borghese". L'imputato generale Vito Miceli accenna al "Sid parallelo" e dichiara: "Un tale organismo segretissimo esisteva già prima che io assumessi il comando del Sid e funziona tuttora". Il 9 gennaio 1978 la Corte interrogherà come testimone l'onorevole Giulio Andreotti, che smentirà Miceli: "In periodo di pace non esiste un Servizio del genere".

**Persone coinvolte:** Miceli, Vito ; Andreotti, Giulio (interrogati in Corte d'assise)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; "Sid parallelo"

**Note:**Dichiarazioni del 14 dicembre 1977 e del 9 gennaio 1978, Corte d'assise di Roma.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0949**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0949**

record 923

**Denominazione episodio:** **Tutti assolti gli imputati per gli attentati di Trento**

**Data:** **21/12/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771221**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Trento assolve i cinque imputati per le bombe dell'inizio 1971: il colonnello del Servizio Informazioni Difesa Angelo Pignatelli "perchè il fatto non sussiste", il colonnello dei carabinieri Michele Santoro e il vicequestore Saverio Molino perchè "il fatto non costituisce reato"; infine i loro due informatori Sergio Zani (Sartana) e Claudio Widmann (Lucas) per insufficienza di prove. L'accusa, in sostanza, era che gli ultimi due fossero gli esecutori degli attentati e che gli altri tre li avessero favoriti e coperti. La sentenza sarà confermata in appello.

**Persone coinvolte:** Pignatelli, Angelo ; Santoro, Michele ; Molino, Saverio ; Zani, Sergio detto Sartana ; Widmann, Claudio detto Lucas (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Pubblica Sicurezza ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**In Sentenza della Corte d'assise di Trento, 21 dicembre 1977.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0950**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0950**

record 924

**Denominazione episodio: Pubblicazione di "Costruiamo l'Azione"**

**Data: 23/12/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19771223**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Viene iscritto nel registro del Tribunale di Roma il periodico "Costruiamo l'Azione" con direttore responsabile Sergio Tè. Il numero zero esce con la data gennaio 1978 e tra i redattori sono Paolo Signorelli, del Movimento Politico Ordine Nuovo, e Sergio Calore. Il giornale costituirà il portavoce di un'organizzazione terroristica di estrema destra. Nel numero zero si presenta così: "Noi siamo eretici. Vogliamo indicare a quanti, al di là di schemi e di stupide etichette, si sentono ancora uomini la via da seguire. Contro la morale dei preti e dei mercanti, contro democratismo e marxismo, contro tutto ciò che è stato prodotto dalla dannata anima borghese costruiamo insieme l'azione". E poi: "Non vogliamo confrontarci con la realtà, la vogliamo più semplicemente distruggere". Tra gli "obiettivi di lotta": "Reagire all'isolamento con il collegamento organico con i rivoluzionari. Distruggere la scuola, la fabbrica, le strutture della città un imperativo. Inchiodare alle loro responsabilità tutti i servi del sistema".

**Persone coinvolte:** Tè, Sergio (direttore responsabile) ; Signorelli, Paolo ; Calore, Sergio (redattori)

**Organizzazioni coinvolte:** "Costruiamo l'Azione", periodico, Roma ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**In "Costruiamo l'Azione", Roma, n. 0, gennaio 1978.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0951

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0951

record 925

**Denominazione episodio:** **Uccisione di neofascista a Roma**

**Data:** **28/12/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771228**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Appena uscito di casa viene ucciso per la strada a Roma il neofascista Angelo Pistolesi, legato all'onorevole Sandro Saccucci e accusato dell'omicidio di un giovane di sinistra compiuto a Sezze Romano nel maggio 1976. L'azione sarà rivendicata da diverse organizzazioni terroristiche di estrema sinistra, ma le rivendicazioni non saranno convalidate da documenti e si dimostreranno inattendibili.

**Persone coinvolte:** Pistolesi, Angelo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0952**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0952**

record 926

**Denominazione episodio:** **Morte di due neofascisti che manipolano bomba**

**Data:** **31/12/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771231**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** La notte di capodanno si risolve in tragedia per un gruppo di neofascisti riuniti in una villetta sulle pendici dell'Etna, non lontano da Catania. Mentre stanno manipolando una bomba, l'ordigno esplose uccidendo Pier Luigi Sciotto e Prospero Gallura. Secondo la documentazione sequestrata il gruppo appartiene a un'organizzazione denominata Fronte di Liberazione Nazionale.

**Persone coinvolte:** Sciotto, Pier Luigi ; Gallura, Prospero (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte di Liberazione Nazionale (Fln)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0953**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0953**

record 927

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati coordinati nel Padovano, 3**

**Data:** **03/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780103**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Dodici attentati coordinati, con bottiglie incendiarie e spari con armi da fuoco, vengono compiuti a Padova e provincia contro, tra l'altro, sezioni della Democrazia Cristiana e stazioni dei carabinieri. Rivendicano le diverse organizzazioni armate che fanno capo ad Autonomia Operaia Organizzata..

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0954**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0954**

record 928

**Denominazione episodio:** **Uccisione di dirigente Fiat a Cassino**

**Data:** **04/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780104**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** L'ex maggiore dei carabinieri Carmine De Rosa, dirigente dei servizi di sicurezza della Fiat di Cassino, è appena salito sulla propria auto in compagnia del collega Giuseppe Porta quando si avvicinano alcuni terroristi che aprono il fuoco. De Rosa resta ucciso, Porta ferito. Rivendica l'attentato l'organizzazione Squadre Armate per il Comunismo.

**Persone coinvolte:** De Rosa, Carmine ; Porta, Giuseppe (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Squadre Armate per il Comunismo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0955**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0955**

record 929

**Denominazione episodio:** **Uccisione di tre esponenti del Msi a Roma**

**Data:** **07/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780107**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Terroristi in agguato aprono il fuoco contro un gruppetto di persone che escono dalla sede della sezione del Movimento Sociale Italiano di via Acca Larentia. Due giovani, Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta, restano uccisi; un terzo, Vincenzo Segneri, ferito. Poco dopo davanti alla sezione nasce uno scontro tra missini e carabinieri durante il quale vengono sparati altri colpi di pistola. Un quarto attivista del Msi, Stefano Recchioni, è colpito e morirà più tardi all'ospedale. L'aggressione sarà rivendicata dai Nuclei Armati per il Contropotere Territoriale e resterà impunita. Nove anni dopo verrà arrestato un giovane con un passato in organizzazioni di estrema sinistra, Mario Scrocca, che si suiciderà in carcere dopo avere affermato la propria innocenza. A suo tempo risulterà che l'arma utilizzata dai terroristi in agguato, una mitraglietta Skorpion, sarà stata successivamente impiegata dalle Brigate Rosse per uccidere l'economista Ezio Tarantelli e l'ex sindaco di Firenze Lando Conti.

**Persone coinvolte:** Bigonzetti, Franco ; Ciavatta, Francesco ; Recchioni, Stefano ; Segneri, Vincenzo (vittime) ; Scrocca, Mario (accusato e suicida) ; Tarantelli, Ezio ; Conti, Lando (uccisi successivamente con la stessa arma usata in via Acca Larentia)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) , Nuclei Armati per il Contropotere Territoriale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0956**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0956**

record 930

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Fiat a Torino, Br**

**Data:** **10/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780110**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta rincasando a Torino Gustavo Ghirotto viene aggredito da alcuni terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. Ghirotto è un dirigente della Fiat, l'azione è rivendicata dalle Brigate Rosse. Secondo Patrizio Peci partecipano all'azione Cristoforo Piancone e Vincenzo Acella.

**Persone coinvolte:** Ghirotto, Gustavo (vittima) ; Piancone, Cristoforo ; Acella, Vincenzo (autori dell' attentato secondo Peci, Patrizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0957**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0957**

record 931

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Sip a Roma, Br**

**Data:** **13/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780113**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi tendono un agguato a Roma nell'androne del palazzo dove abita Raffaele De Rosa, dirigente della Sip. Quando De Rosa esce, gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano l'attentato le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** De Rosa, Raffaele (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0958**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0958**

record 932

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Dc a Genova, Br**

**Data:** **18/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780118**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Quattro terroristi armati e mascherati aggrediscono, all'interno della scuola in cui insegna, Filippo Peschiera, esponente della Democrazia Cristiana. Lo immobilizzano, gli mettono al collo un cartello con uno slogan delle Brigate Rosse e gli sparano ferendolo alle gambe.

**Persone coinvolte:** Peschiera, Filippo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0959**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0959**

record 933

**Denominazione episodio:** Arresto di Beneforti e di ex prefetto

**Data:** 19/01/1978

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19780119

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Roma vengono arrestate una quindicina di persone con l'accusa di associazione per delinquere, ricettazione aggravata (riciclaggio) e traffico di valuta. Tra gli arrestati figurano l'ex commissario di polizia Walter Beneforti, che esercita l'attività di investigatore privato; il prefetto a riposo Antonio Sampaoli Pignocchi, già in servizio al Ministero dell'interno; il mafioso Saverio Spanò e don Ferdinando Taddei. Lo scandalo, che si preannuncia clamoroso, verrà messo rapidamente a tacere. Nel giro di una ventina di giorni quasi tutti gli arrestati saranno rimessi in libertà. L'ex prefetto Sampaoli, che ha lavorato anche alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, verrà indicato come "contatto" dal terrorista veneto Delfo Zorzi, del Movimento Politico Ordine Nuovo.

**Persone coinvolte:** Beneforti, Walter ; Sampaoli Pignocchi, Antonio ; Spanò, Saverio ; Taddei, Ferdinando (arrestati) ; Zorzi, Delfo (ritenuto in contatto con Sampaoli Pignocchi)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon).

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0960

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0960

record 934

**Denominazione episodio:** **Evasione fallita a Firenze: un Ps morto, PI**

**Data:** **20/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780120**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una mezza dozzina di terroristi si accingono a fare evadere alcuni detenuti dal carcere di Firenze quando interviene una pattuglia della polizia. Ne nasce un conflitto a fuoco, che provoca il fallimento dell'evasione, la morte dell'agente Fausto Dionisi e il ferimento dell'agente Dario Atzeni. I terroristi appartengono a Prima Linea.

**Persone coinvolte:** Dionisi, Fausto ; Atzeni, Dario (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0961**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0961**

record 935

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Siemens a Milano, Br**

**Data:** **24/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780124**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Appena uscito di casa a Milano il dirigente della Sit-Siemens Nicola Toma viene aggredito da due terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano l'azione le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Toma, Nicola (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0962**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0962**

record 936

**Denominazione episodio:** **Adesione di Berlusconi alla Loggia P2**

**Data:** **26/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780126**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Silvio Berlusconi, imprenditore milanese, entra nella Loggia Propaganda numero 2. Dirà di essere stato presentato a Licio Gelli da Roberto Gervaso. In pari data entra nella P2 anche l'ammiraglio Giovanni Torrisi.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio ; Torrisi, Giovanni (neo-iscritti alla P2) ; Gelli, Licio (maestro venerabile della P2) ; Gervaso, Roberto (tramite tra Gelli e Berlusconi)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0963**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0963**

record 937

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati coordinati nel Veneto, 4**

**Data:** **30/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780130**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Dodici attentati coordinati, con bottiglie incendiarie e spari con armi da fuoco, vengono compiuti in diverse località del Veneto contro, soprattutto, piccoli imprenditori. Rivendicano le diverse organizzazioni armate che fanno capo ad Autonomia Operaia Organizzata.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0964**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0964**

record 938

**Denominazione episodio:** **Santovito al Sismi e Grassini al Sisde**

**Data:** **31/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780131**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il governo ratifica le nomine dei dirigenti dei Servizi segreti riformati con la legge del 24 ottobre 1977. A dirigere il Servizio Informazioni e Sicurezza Militare va il generale Giuseppe Santovito, a capo del Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica il generale dei carabinieri Giulio Grassini (già in carica dal 13 gennaio), segretario del Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza viene nominato Gaetano Napoletano, prefetto di Roma. Dopo cento giorni quest'ultimo darà però le dimissioni e sarà sostituito da Walter Pelosi, prefetto di Venezia. Santovito, Grassini e Pelosi fanno parte della Loggia Propaganda numero 2 . Al Sisde, nella veste di vicedirettore, è destinato Silvano Russomanno.

**Persone coinvolte:** Santovito, Giuseppe (direttore Sismi) ; Grassini, Giulio (direttore Sisde) ; Napoletano, Gaetano (segretario Cesis dimissionario) ; Pelosi, Walter (subentrante al Cesis) ; Russomanno, Silvano (vicedirettore Sisde)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni e Sicurezza Militare (Sismi) ; Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica (Sisde) ; Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza (Cesis) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0965**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0965**

record 939

**Denominazione episodio:** **Fondi di Cosa Nostra al faccendiere Carboni**

**Data:** **00/02/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780200**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Il finanziere Flavio Carboni ha dato il via all' "operazione Siracusa", che consiste nella realizzazione di un porto turistico e in altri interventi nella città siciliana. Ma non possedendo le somme necessarie per l'avvio dell'operazione Carboni si rivolge a Domenico Balducci della banda della Magliana, che tramite Giuseppe (Pippo) Calò gli procura fondi di Cosa Nostra. Non senza tenere per sè una consistente "tangente".

**Persone coinvolte:** Carboni, Flavio ; Balducci, Domenico ; Calò, Giuseppe detto Pippo (interessati all' "operazione Siracusa")

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Cosa Nostra

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 13 agosto 1994.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0966**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0966**

record 940

**Denominazione episodio:** **Sentenza del processo al Mar**

**Data:** **02/02/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780202**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Si conclude in Corte d'assise a Brescia il processo a 57 appartenenti o complici del Movimento Azione Rivoluzionaria. La sentenza attribuisce 33 condanne e 24 assoluzioni. Tra le prime quelle di Carlo Fumagalli, Gaetano Orlando, Ezio Tartaglia, Giuseppe Picone Chiodo, Alfonso D'Amato, Adamo Degli Occhi, Kim Borromeo, Giorgio Spedini, Alessandro D'Intino, Alessandro Danieletti, Roberto Agnellini, Walter Moretti; tra gli assolti Luciano Buonocore, Mario D'Ovidio, Giancarlo D'Ovidio, Cesare Ferri, Adelino Ruggeri. L'esito relativamente moderato del processo è stato determinato anche dalla decisione del pubblico ministero Francesco Trovato di ritirare le accuse più gravi di attentato alla Costituzione e guerra civile. In appello (sentenza del 4 dicembre 1979) le pene saranno lievemente ridotte, tranne che nel caso di Gaetano Orlando, latitante, al quale saranno inflitti 15 anni contro i 6 avuti in primo grado.

**Persone coinvolte:** Fumagalli, Carlo ; Orlando, Gaetano ; Tartaglia, Ezio ; Picone Chiodo, Giuseppe ; D'Amato, Alfonso ; Degli Occhi, Adamo ; Borromeo, Kim ; Spedini, Giorgio ; D'Intino, Alessandro ; Danieletti, Alessandro ; Agnellini, Roberto ; Moretti, Walter (condannati) ; Buonocore, Luciano ; D'Ovidio, Mario ; D'Ovidio, Giancarlo ; Ferri, Cesare ; Ruggeri, Adelino (assolti) ; Trovato Francesco (pubblico ministero)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Azione Rivoluzionaria (Mar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0967**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0967**

record 941

**Denominazione episodio:** **Evasione del camorrista Cutolo ad Aversa**

**Data:** **05/02/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780205**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Attraverso una breccia prodotta con l'esplosivo da alcuni complici nel muro di cinta Raffaele Cutolo, capo della Nuova Camorra Organizzata, evade dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa. Sarà nuovamente arrestato soltanto quindici mesi dopo, il 15 maggio 1979. Da allora non uscirà più dal carcere. Nel frattempo avrà saldamente strutturato l'organizzazione ponendosi come capo indiscusso e designando Pasquale Barra, Vincenzo Casillo, Corrado Iacolare e Antonino Cuomo come suoi più diretti collaboratori, rinsaldando inoltre l'alleanza con la 'ndrangheta calabrese e stabilendo altre alleanze: a Milano con i banditi Renato Vallanzasca e Francesco (Francis) Turatello, a Roma con la banda della Magliana.

**Persone coinvolte:** Cutolo, Raffaele (evade) ; Barra, Pasquale ; Casillo, Vincenzo ; Iacolare, Corrado ; Cuomo, Antonino (suoi più diretti collaboratori) ; Vallanzasca, Renato ; Turatello, Francesco detto Francis (suoi alleati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuova Camorra Organizzata (Nco) ; 'ndrangheta, mafia calabrese ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0968**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0968**

record 942

**Denominazione episodio:** **Uccisione del magistrato Palma a Roma, Br**

**Data:** **14/02/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780214**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi delle Brigate Rosse tende un agguato a Roma a Riccardo Palma, magistrato in servizio presso la direzione generale di prevenzione e pena del ministero della giustizia. Appena uscito di casa e mentre sta salendo in auto gli sparano uccidendolo.

**Persone coinvolte:** Palma, Riccardo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0969**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0969**

record 943

**Denominazione episodio:** **Latitanza di Paghera (Ar) in accordo con Stark**

**Data:** **15/02/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780215**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Enrico Paghera, affiliato al gruppo terroristico (Azione Rivoluzionaria, non rientra nel carcere di Bologna al termine di una licenza concessagli dal magistrato di sorveglianza e diviene formalmente latitante. Dirà poi di avere concordato la latitanza con un altro detenuto del carcere di Bologna, il cittadino americano Ronald Stark, in vista della realizzazione di un progetto di questi, finalizzato alla costituzione di un'organizzazione internazionale con fondamentali riferimenti ad ambienti libanesi e libici.

**Persone coinvolte:** Paghera, Enrico (latitante) ; Stark, Ronald (in contatto con Paghera)

**Organizzazioni coinvolte:** Azione Rivoluzionaria (Ar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0970**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0970**

record 944

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Alfa-Romeo a Milano**

**Data:** **16/02/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780216**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Appena uscito di casa a Milano il dirigente dell'Alfa Romeo Domenico Segala viene affrontato da alcuni terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendica l'azione l'Associazione Combattenti Comunisti.

**Persone coinvolte:** Segala, Domenico (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione Combattenti Comunisti

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0971**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0971**

record 945

**Denominazione episodio:** **Sentenza al processo per le schedature Fiat**

**Data:** **20/02/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780220**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** Con trentacinque condanne e sette assoluzioni si conclude a Napoli il processo per le schedature illegali compiute dalla Fiat tra il 1967 e il 1971. Per corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio sono condannati i dirigenti dell'azienda Niccolò Gioia, Umberto Cuttica, Giorgio Garino, Aldo Ferrero e Mario Cellerino. Condannati inoltre, tra gli altri, il tenente colonnello Enrico Stettermajer, già dirigente del Servizio Informazioni Difesa in Piemonte, Ermanno Bessone, capo dell'Ufficio politico della Questura di Torino. Trascorso circa un anno e mezzo, nel luglio 1979 la corte d'appello di Napoli deciderà una riduzione delle pene che avrà come conseguenza anche la prescrizione dei reati. Il processo era stato già seriamente condizionato con l'opposizione del segreto di stato.

**Persone coinvolte:** Gioia, Niccolò ; Cuttica, Umberto ; Garino, Giorgio ; Ferrero, Aldo ; Cellerino, Mario ; Stettermajer, Enrico ; Bessone, Ermanno (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Fiat, Torino ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Questura di Torino

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0972**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0972**

record 946

**Denominazione episodio:** **Metronotte ucciso da bomba a Venezia, Mpon**

**Data:** **21/02/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780221**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** All'alba la guardia giurata Franco Battagliarin nota la presenza di un ordigno su un gradino dinanzi alla sede del quotidiano "Il Gazzettino" di Venezia, tenta di rimuoverlo ma l'ordigno esplose uccidendolo. L'attentato viene rivendicato dal Movimento Politico Ordine Nuovo e sarà addebitato a Giampiero Montavoci, affiliato all'organizzazione e collaboratore del Servizio Informazioni Difesa.

**Persone coinvolte:** Battagliarin, Franco (vittima) ; Montavoci, Giampiero (presunto autore dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0973**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0973**

record 947

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente di banca a Roma, Br**

**Data:** **23/02/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780223**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi in moto affiancano a Roma l'auto di Giorgio Borghetti, dirigente di banca, ferma ad un semaforo e aprono il fuoco ferendolo. Rivendicano l'attentato le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Borghetti, Giorgio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0974**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0974**

record 948

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Roberto Scialabba (Lc) a Roma**

**Data:** **28/02/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780228**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di giovani di sinistra viene avvicinato a Roma da un'auto con a bordo estremisti di destra che aprono il fuoco. Roberto Scialabba resta ucciso, suo fratello Nicola ferito. Entrambi frequentano l'ambiente di Lotta Continua.

**Persone coinvolte:** Scialabba, Roberto ; Scialabba, Nicola (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Lotta Continua (Lc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0975**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0975**

record 949

**Denominazione episodio: Diffusione "Foglio d'ordini del Mpon"**

**Data: 00/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19780300**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Il Movimento Politico Ordine Nuovo diffonde un "Foglio d'ordini del Mpon" che informa della ricostituzione in forma clandestina del movimento: "Sono stati consolidati ed ampliati i quadri politici, è stata ridefinita la linea strategica, sono state create nuove strutture operative". Quindi, "al fine di creare il vero soldato politico" vengono indicati alcuni obiettivi primari: "Organizzare nuclei rivoluzionari di lotta al sistema, catturare e utilizzare le iniziative di altri riconducendole alle esigenze tattico-strategiche della nostra azione". Quanto ad Autonomia Operaia è opportuno "evitare lo scontro diretto e partecipare con sigle differenziate a iniziative comuni". Il "Foglio d'ordini del Mpon" è opera di Massimiliano Fachini, Roberto Raho, Paolo Signorelli e Sergio Calore. Una copia verrà sequestrata nell'abitazione di Gianluigi Napoli a Rovigo e le tesi del documento propagandate dal giornale "Costruiamo l'Azione". Un secondo "Foglio d'ordini" sarà diffuso nel maggio 1978.

**Persone coinvolte:** Fachini, Massimiliano ; Raho, Roberto ; Signorelli, Paolo ; Calore, Sergio ( redattori del documento) ; Napoli, Gianluigi (in possesso del documento)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Autonomia Operaia (Autop) ; "Costruiamo l'Azione", periodico, Roma.

**Note:**"Foglio d'ordini" del marzo e del maggio 1978, in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. IV, tomo II, pp. 527, 528

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0976

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0976

record 950

**Denominazione episodio:** **Costituzione a Roma della società Assierre**

**Data:** **02/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780302**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita a Roma l'Assierre, società di assicurazioni in accomandita semplice con sede in via Alessandria 129. Tra i soci e i promotori figurano Saverio Savarino Morelli, Adriano Tilgher, Giancarlo Garzella e Romano Coltellacci, provenienti in parte da Avanguardia Nazionale e in parte dal Movimento Politico Ordine Nuovo. I locali sono di proprietà di una fondiaria collegata alla Società Immobiliare Urbana, che appartiene a Bianca Freddi e che ha dato in affitto altri locali, in via Panetteria 47, per la redazione del giornale "Terza Posizione", organo del movimento omonimo, diretto da Donatella Bianchi. Curatore degli interessi immobiliari della famiglia Freddi è Stefano Caponetti, anch'egli proveniente da Avanguardia Nazionale.

**Persone coinvolte:** Savarino Morelli, Saverio ; Tilgher, Adriano ; Garzella, Giancarlo ; Coltellacci, Romano (promotori e soci dell'Assierre) ; Freddi, Bianca (proprietaria della Società Immobiliare Urbana) ; Bianchi, Donatella (direttrice del giornale "Terza Posizione") ; Caponetti, Stefano (curatore di interessi immobiliari)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Assierre, Roma ; Società Immobiliare Urbana, Roma ; Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; "Terza Posizione", periodico, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0977**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0977**

record 951

**Denominazione episodio:** **Finanziamento del banchiere Calvi a Sindona**

**Data:** **30/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780330**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** La somma di mezzo milione di dollari viene accreditata dal presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi su un conto presso una banca svizzera a beneficio del latitante Michele Sindona. Il versamento è il risultato di un incontro avvenuto a New York tra Calvi e Sindona e della mediazione del capo della Loggia Propaganda numero 2 che per il momento è riuscito a ricomporre il conflitto tra i due suoi associati.

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto (versamento a favore di Sindona, Michele) ; Gelli, Licio (mediatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0978**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0978**

record 952

**Denominazione episodio:** **Alliata rientra tra i massoni ex Piazza del Gesù**

**Data:** **04/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780304**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Roma la "gran loggia" della Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana (ex-Piazza del Gesù) che nomina il nuovo gran maestro: è Giuseppe Bellantonio, figlio del defunto Francesco, precedente gran maestro. Viene ratificato anche il ritorno di Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, sovrano gran commendatore del rito scozzese.

**Persone coinvolte:** Bellantonio, Giuseppe (nuovo gran maestro) ; Bellantonio, Francesco (deceduto, precedente gran maestro) ; Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco (rientra nella comunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0979**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0979**

record 953

**Denominazione episodio:** **Uccisione del neofascista Anselmi a Roma**

**Data:** **06/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780306**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi di estrema destra fa irruzione a Roma nell'armeria di proprietà dei fratelli Domenico e Danilo Centofanti e rapinano otto pistole oltre ai documenti e agli orologi dei presenti. Mentre stanno andandosene i proprietari reagiscono sparando e uno dei rapinatori, Franco Anselmi, resta ucciso. Gli altri, che riescono a fuggire, sono Alessandro Alibrandi e i fratelli Cristiano e Valerio Fioravanti. La rapina rappresenta praticamente l'esordio dei Nuclei Armati Rivoluzionari, che nel 1979 e nel 1980 ricorderanno la morte di Anselmi con altrettante rapine ad armerie.

**Persone coinvolte:** Anselmi, Franco (vittima) ; Centofanti, Domenico ; Centofanti Danilo (rapinati) ; Alibrandi, Alessandro ; Fioravanti, Cristiano ; Fioravanti, Valerio (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Rivoluzionari (Nar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0980**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0980**

record 954

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Torino, Br**

**Data:** **10/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780310**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il maresciallo di pubblica sicurezza Rosario Berardi viene assassinato a Torino dalle Brigate Rosse mentre sta aspettando il tram per recarsi in ufficio. Del crimine saranno accusati Nadia Ponti, Vincenzo Acella, Cristoforo Piancone e Patrizio Peci.

**Persone coinvolte:** Berardi, Rosario (vittima) ; Ponti, Nadia ; Acella, Vincenzo ; Piancone, Cristoforo ; Peci, Patrizio (accusati dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0981**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0981**

record 955

**Denominazione episodio:** **Sequestro Moro e strage a Roma, Br**

**Data:** **16/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780316**

**Denominazione di riferimento:** Strage di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una complessa azione terroristica viene compiuta dalle Brigate Rosse a Roma con esito favorevole. Verso le 9 di mattina, in via Fani, vengono bloccate le due auto su cui si trovano Aldo Moro, presidente della Democrazia Cristiana, e il personale della sua scorta. Con una intensa e precisa sparatoria i terroristi uccidono il maresciallo dei carabinieri Oreste Leonardi, capo della scorta, l'appuntato dei carabinieri Domenico Ricci e i tre agenti di pubblica sicurezza Giulio Rivera, Raffaele Iozzino e Francesco Zizzi, quindi rapiscono Moro illeso. La vicenda desta grande sensazione e si protrarrà per quasi due mesi concludendosi con l'uccisione di Moro. Le Brigate Rosse ne avranno scandito l'evolversi con nove comunicati che accenneranno anche all'interrogatorio a cui sarà sottoposto il prigioniero. Le autorità inquirenti, nel frattempo, non riusciranno a concludere nulla per quanto riguarda la caccia ai terroristi e la localizzazione della prigione di Moro. Nemmeno l'esatto numero dei partecipanti all'azione potrà essere stabilito. Al Viminale il ministro dell'interno Francesco Cossiga istituisce un comitato per coordinare le ricerche composto in gran parte da associati alla Loggia Propaganda numero 2. Corrado Guerzoni, uno dei più stretti collaboratori di Moro, dichiarerà successivamente che il sequestro e l'omicidio dello statista sono stati "un delitto in appalto voluto da circoli reazionari stranieri e italiani".

**Persone coinvolte:** Leonardi, Oreste ; Ricci, Domenico ; Rivera, Giulio ; Iozzino, Raffaele ; Zizzi, Francesco (vittime) ; Moro, Aldo (sequestrato) ; Cossiga, Francesco (ministro dell'interno) ; Guerzoni, Corrado (collaboratore di Moro)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Cristiana (Dc) , Brigate Rosse (Br) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione Moro, comunicata alle Camere il 29 giugno 1983.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0982**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0982**

record 956

**Denominazione episodio:** **Uccisione a Milano di Tinelli e Jannucci**

**Data:** **18/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780318**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Fausto Tinelli e Lorenzo Jannucci detto Jaio, diciottenni del Centro sociale Leoncavallo di Milano, vengono assassinati mentre rincasano. Il duplice omicidio sarà rivendicato con un volantino diffuso a Roma, firmato Esercito Nazionale Rivoluzionario - Brigata combattente "Franco Anselmi", in cui le vittime saranno definite "servi del sistema". Non saranno individuati responsabili.

**Persone coinvolte:** Tinelli, Fausto ; Jannucci, Lorenzo detto Jaio (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Esercito Nazionale Rivoluzionario - Brigata combattente "Franco Anselmi"

**Note:** Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0983**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0983**

record 957

**Denominazione episodio:** **Ferimento di consigliere Dc a Torino, Br**

**Data:** **24/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780324**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** L'architetto Giovanni Picco, consigliere regionale della Democrazia Cristiana ed ex sindaco di Torino, viene assalito da alcuni terroristi sul marciapiede antistante la sua abitazione. I terroristi aprono il fuoco ferendolo ripetutamente, soprattutto alle gambe. Rivendicano l'azione le Brigate Rosse. Patrizio Peci confesserà di avere partecipato all'aggressione insieme, tra gli altri, a Gerolamo Tartaglione.

**Persone coinvolte:** Picco, Giovanni (vittima) ; Peci, Patrizio (autore dell'attentato con Tartaglione, Gerolamo)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Cristiana (Dc) ; Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0984**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0984**

record 958

**Denominazione episodio:** **Infiltrazione del tedesco Weingraber nelle Br**

**Data:** **00/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780400**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Nell'appartamento di Milano di Alberto e Franca Zuliani, di Autonomia Operaia, si stabilisce il cittadino tedesco Volker Weingraber, che usa la falsa identità di Michael Goldman, coinvolto in Germania nell'uccisione dell'anarchico Ulrich Schmücker. In Italia dalla fine del 1977, è in contatto con un funzionario del Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica e per conto del Bundesamt für Verfassungsschutz (servizio segreto tedesco-occidentale) ha l'incarico di infiltrarsi nelle Brigate Rosse per controllarne i rapporti con le organizzazioni tedesche Rote Armee Fraktion e Movimento 2 Giugno. Weingraber stringerà rapporti con Umberto Giovine della rivista socialista "Critica Sociale" e con Aldo Bonomi, di "Libri Rossi".

**Persone coinvolte:** Weingraber, Volker detto Goldman, Michael (infiltrato) ; Zuliani, Alberto ; Zuliani, Franca (ospitano Weingraber) ; Giovine, Umberto ; Bonomi, Aldo (in rapporti con Weingraber) ; Schmücker, Ulrich (ucciso in Germania)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop) ; Brigate Rosse (Br) ; Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica (Sisde) ; Bundesamt für Verfassungsschutz (Bnd, servizio segreto tedesco-occidentale) ; Rote Armee Fraktion (Raf) ; Movimento 2 Giugno ; "Critica Sociale", rivista ; "Libri Rossi"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0985**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0985**

record 959

**Denominazione episodio:** **Secondo numero di "Costruiamo l'Azione"**

**Data:** **00/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780400**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Dopo il numero zero del gennaio 1978, esce il numero 1 del giornale "Costruiamo l'Azione". Contiene anche direttive per l'impegno del "soldato politico": "Organizza dovunque è possibile nuclei rivoluzionari di lotta al sistema. Non lasciarti coinvolgere nel gioco mortale degli opposti estremismi. Non rafforzare il sistema che vuole separarci, lo scontro con gli altri rivoluzionari deve essere ridotto al minimo e se possibile evitato".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** "Costruiamo l'Azione", periodico, Roma

**Note:**In "Costruiamo l'Azione", Roma, n. 1, aprile 1978.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0986**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0986**

record 960

**Denominazione episodio:** **Rapina a filatelico a Roma, Nar**

**Data:** **06/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780406**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi dei Nuclei Armati Rivoluzionari rapinano a Roma il negozio di un filatelico rubando materiale di valore e denaro. Per riciclare il bottino i terroristi ricorreranno al malavitoso Massimo Sparti. Della rapina saranno chiamati a rispondere anche Cristiano Fioravanti e Alessandro Alibrandi.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Cristiano ; Alibrandi, Alessandro (autori della rapina) ; Sparti, Massimo (riciclatore del bottino)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Rivoluzionari (Nar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0987**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0987**

record 961

**Denominazione episodio:** **Ferimento di imprenditore a Genova, Br**

**Data:** **07/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780407**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi tendono un agguato a Genova a Felice Schiavetti, presidente dell'Associazione degli industriali. Appena uscito di casa gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Schiavetti, Felice (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0988**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0988**

record 962

**Denominazione episodio:** **Uccisione di guardia carceraria a Torino, Br**

**Data:** **11/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780411**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Tre terroristi tendono un agguato all'uscita della sua abitazione a Torino alla guardia carceraria Lorenzo Cotugno. Gli sparano ripetutamente fino a ucciderlo, ma prima di morire la guardia reagisce colpendo uno degli assalitori. Questi, Cristoforo Piancone delle Brigate Rosse, viene portato e abbandonato all'ospedale. All'attentato, secondo Patrizio Peci, partecipano anche Nadia Ponti e Vincenzo Acella. Anche Nadia Ponti resta ferita.

**Persone coinvolte:** Cotugno, Lorenzo (vittima) ; Piancone, Cristoforo (ferito e arrestato) ; Ponti, Nadia e Acella, Vincenzo (partecipano all'attentato secondo Peci, Patrizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0989**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0989**

record 963

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati coordinati nel Padovano, 5**

**Data:** **13/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780413**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Quattordici attentati coordinati, con bottiglie incendiarie e spari con armi da fuoco, vengono compiuti in diverse località del Padovano. Obiettivi sezioni della Democrazia Cristiana, le auto di funzionari di polizia e di testimoni dell'inchiesta su Autonomia Operaia, la casa di un magistrato (il sostituto procuratore Pietro Calogero). Rivendicano le diverse organizzazioni armate che fanno capo ad Autonomia Operaia Organizzata.

**Persone coinvolte:** Calogero, Pietro (spari contro la sua abitazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg) ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0990**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0990**

record 964

**Denominazione episodio:** Scoperta base Br in via Gradoli a Roma

**Data:** 18/04/1978

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19780418

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** A seguito di una copiosa infiltrazione d'acqua in un appartamento di un fabbricato in via Gradoli 96 a Roma vengono chiamati i vigili del fuoco, che entrano nell'appartamento sovrastante e scoprono una base delle Brigate Rosse fornita di una quantità di indicazioni che riportano al sequestro di Aldo Moro e alla strage di via Fani. E' lo stesso appartamento affittato da Mario Moretti con il falso nome di ingegner Mario Borghi e Moretti vi ha abitato con Barbara Balzerani fino a qualche ora prima. Nello stesso fabbricato numerosi appartamenti sono di proprietà del Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica: più precisamente della Società Immobiliare Gradoli di cui è azionista di maggioranza la Società Fiduciaria Fidrev, struttura di copertura del Servizio. La scoperta della base non è stata casuale, la doccia del bagno è stata lasciata aperta e sistemata in modo tale che l'acqua si infiltrasse nell'appartamento sottostante. Nelle stesse ore viene diffuso il comunicato numero 7 firmato Brigate Rosse in cui si afferma che Moro è stato ucciso e il suo corpo gettato nel lago della Duchessa, in provincia di Rieti. Un imponente schieramento di forze lo cercherà, ma inutilmente perchè il comunicato è falso, scritto da Antonio Chichiarelli referente della banda della Magliana. La vicenda dimostra l'impotenza e l'inefficienza degli inquirenti e anche i depistaggi che segnano lo svolgersi del sequestro del presidente della Democrazia Cristiana. Ciò consente alle Brigate Rosse di muoversi senza ostacoli, stabilendo contatti, mediati o in contrasto con esponenti di Autonomia Operaia, soprattutto con dirigenti del Partito Socialista Italiano.

**Persone coinvolte:** Moretti, Mario alias Borghi, ing. Mario ; Balzerani, Barbara (abitanti nella base scoperta) ; Chichiarelli, Antonio (autore del falso comunicato numero 7)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Democrazia Cristiana (Dc) ; Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica (Sisde) ; Società Immobiliare Gradoli ; Società Fiduciaria Fidrev ; Partito Socialista Italiano ; Autonomia Operaia (Autop) ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0991

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0991

record 965

**Denominazione episodio:** Arresto del latitante Paghera (Ar) a Lucca

**Data:** 19/04/1978

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19780419

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** In una pizzeria di Lucca viene arrestato Enrico Paghera, latitante da circa due mesi non essendo rientrato nel carcere di Bologna al termine di una licenza. Ha indosso una pistola e una mappa per raggiungere un campo paramilitare a Baalbeck (Libano) fornitagli dal suo co-detenuto a Bologna Ronald Stark. Con Paghera sono arrestati anche Pasquale Vocaturo, Renata Bruschi, Josè Luis Cuello e Fernando Rejes Castro. Fanno tutti parte di Azione Rivoluzionaria.

**Persone coinvolte:** Paghera, Enrico ; Vocaturo, Pasquale ; Bruschi, Renata ; Cuello, Josè Luis ; Rejes Castro, Fernando (arrestati) ; Stark, Roland (in rapporti con Paghera)

**Organizzazioni coinvolte:** Azione Rivoluzionaria (Ar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0992

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0992

record 966

**Denominazione episodio:** **Pazienza amministratore in Lussemburgo**

**Data:** **19/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780419**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** La Gazzetta ufficiale del Lussemburgo ("Moniteur") pubblica il bilancio al 31 dicembre 1977 e la composizione del consiglio d'amministrazione della società anonima "Se Debra", con sede in Lussemburgo. Nel consiglio compaiono i nomi di Francesco Pazienza, "dimorante a Parigi", di Nico Schaeffer amministratore anche di una banca di Michele Sindona, di Mathis Hengel, legato alla banca vaticana Istituto per le Opere di Religione e di Jean Pirrotte, in rapporti con Adnan Kashoggi, mercante di petrolio e di armi.

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco ; Schaeffer, Nico ; Hengel, Mathis ; Pirrotte, Jean ( consiglieri d'amministrazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Istituto pr le Opere di Reoligione (Ior) ; Se Debra, società anonima con sede in Lussemburgo

**Note:**In "Moniteur", Lussemburgo, 19 aprile 1978.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0993**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0993**

record 967

**Denominazione episodio:** **Uccisione di guardia carceraria a Milano, Br**

**Data:** **20/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780420**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre si avvia a prendere l'autobus a Milano il maresciallo Francesco De Cataldo, comandante degli agenti di custodia del carcere di San Vittore, viene aggredito e ucciso da terroristi delle Brigate Rosse. Dell'omicidio saranno accusati Antonio Savino, Pasqua Aurora Betti, Lino Cristofoli e Valerio De Ponti.

**Persone coinvolte:** De Cataldo, Francesco (vittima) ; Savino, Antonio ; Betti, Pasqua Aurora ; Cristofoli, Lino ; De Ponti, Valerio (accusati dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0994**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0994**

record 968

**Denominazione episodio:** **Ferimento di consigliere Dc a Roma, Br**

**Data:** **26/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780426**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi tendono un agguato a Roma a Girolamo Mechelli, consigliere della Democrazia Cristiana alla Regione Lazio. Gli sparano numerosi colpi di pistola ferendolo alle gambe. Rivendicano le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Mechelli, Girolamo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br); Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0995**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0995**

record 969

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Fiat a Torino, Br**

**Data:** **27/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780427**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Quattro terroristi delle Brigate Rosse tendono un agguato a Torino a Sergio Palmieri, dirigente della Fiat, sparandogli e ferendolo alle gambe. Partecipano all'azione Patrizio Peci, Angela Vai e Piero Panciarelli.

**Persone coinvolte:** Palmieri, Sergio (vittima) ; Peci, Patrizio ; Vai, Angela ; Panciarelli, Piero (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0996**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0996**

record 970

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Lodi del terrorista Alunni**

**Data:** **03/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780503**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi di sinistra rapinano una banca a Lodi, impossessandosi di denaro contante, di assegni e dei portafogli dei presenti. I documenti in essi contenuti saranno poi rispediti per posta ai possessori. Gli indirizzi risulteranno scritti da Corrado Alunni.

**Persone coinvolte:** Alunni, Corrado (partecipe alla rapina)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0997**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0997**

record 971

**Denominazione episodio:** **Uccisione dell'on. Moro, Br**

**Data:** **09/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780509**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un'auto che ha nel bagagliaio il corpo senza vita del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro viene fatta trovare dalle Br (Brigate Rosse) in via Caetani a Roma. L'hanno condotta lì Mario Moretti, Prospero Gallinari, Valerio Morucci e Bruno Seghetti. L'ostaggio è stato ucciso qualche ora prima dentro quello stesso bagagliaio nel garage di un fabbricato in via Montalcini dove Moro ha trascorso tutta o parte della sua prigionia, durante la quale si sono occupati di lui Moretti, Morucci, Anna Laura Braghetti e Germano Maccari, che usava la falsa identità di ingegner Altobelli. L'esecuzione era stata annunciata dalle Brigate Rosse nel loro nono comunicato (ultimo della serie) il 5 maggio e lo stesso giorno Moro aveva scritto l'ultima delle sue numerose lettere. In via Caetani il Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica ha un suo ufficio sistemato nell'abitazione di un architetto, Enrico Cassia.

**Persone coinvolte:** Moro, Aldo (vittima) ; Moretti, Mario ; Gallinari, Prospero ; Morucci, Valerio ; Seghetti, Bruno ; Braghetti, Anna Laura ; Maccari, Germano alias Altobelli (guardiani e omicidi) ; Cassia, Enrico (residente in via Caetani)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Democrazia Cristiana (Dc) ; Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica (Sisde)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0998**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0998**

record 972

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Montedison a Milano, PI**

**Data:** **10/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780510**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Almeno tre terroristi attendono Francesco Giacomazzi, dirigente della Montedison, sotto la sua abitazione a Milano. Quando questi compare in strada gli sparano numerosi colpi di pistola ferendolo alle gambe. L'azione è rivendicata da Prima Linea.

**Persone coinvolte:** Giacomazzi, Francesco (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0999**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0999**

record 973

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente di banca a Milano, PI**

**Data:** **11/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780511**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi in attesa sparano a Marzio Astarita, dirigente di banca, quando esce dalla propria abitazione a Milano ferendolo gravemente. L'azione è rivendicata da Prima Linea.

**Persone coinvolte:** Astarita, Marzio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1000**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1000**

record 974

**Denominazione episodio:** **Messaggio di Sindona al curatore Ambrosoli**

**Data:** **11/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780511**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** Nello studio di Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata Italiana del latitante Michele Sindona, si presenta Walter Navarra che gli consegna un messaggio di Sindona che lo invita a tenere un atteggiamento più flessibile e condiscendente verso i progetti di sistemazione che lo riguardano e le soluzioni da lui suggerite.

**Persone coinvolte:** Ambrosoli, Giorgio (riceve da Navarra, Walter messaggio di Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Banca Privata Italiana, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1001**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1001**

record 975

**Denominazione episodio:** **Costituita Accademia di Alta Cultura a Palermo**

**Data:** **12/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780512**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Dopo essere uscito dalla Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana degli Alam (Antichi Liberi e Accettati Muratori), Giuseppe (Pino) Mandalari fonda una nuova comunione massonica denominata Accademia di Alta Cultura, presente con otto logge a Palermo a cui si aggiungono altre logge a Trapani e la loggia catanese "Socrate" di Antonino Pappalardo. L'iniziativa di Mandalari è stata consigliata da Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Monreale, il quale gli segnala Giovanni Grimaudo, vecchio amico monarchico, per estenderla a Trapani. Là vengono infatti costituite le logge "Iside", "Iside2", "Ciullo d' Alcamo", "Hiram", "Cafiero" e "Osiride", tutte ospitate presso il centro studi Salvatore Scontrino. Nella nuova organizzazione di Mandalari, Grimaudo rivestirà nel tempo le cariche di gran cancelliere, gran segretario del supremo consiglio e gran maestro aggiunto per le logge di Trapani. Dell'Accademia di Alta Cultura fanno parte anche quattro logge triestine coordinate da Ciro Manganaro e risulterà accertata l'iniziazione massonica di aderenti a Cosa Nostra. Uno di essi, Rosario Spatola, divenuto collaboratore di giustizia, testimonierà che anche Salvatore (Totò) Riina e Stefano Bontate erano massoni. Del resto Mandalari è definito "commercialista di Riina". A Trapani Grimaudo è a sua volta in contatto con l'avvocato Michele Papa, che presiede l' Associazione Musulmani d'Italia, collegata alla Repubblica di Libia.

**Persone coinvolte:** Mandalari, Giuseppe detto Pino (fondatore dell'accademia); Pappalardo, Antonino ; Alliata di Monreale, Giovanni Francesco detto Gianfranco ; Grimaudo, Giovanni (massoni siciliani); Manganaro, Ciro (massone triestino); Papa, Michele (avvocato in contatto con Grimaudo) ; Riina, Salvatore detto Totò ; Bontate, Stefano (mafiosi massoni); Spatola, Rosario (collaboratore di giustizia)

**Organizzazioni coinvolte:** Accademia di Alta Cultura ; Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana degli Alam (Antichi Liberi e Accettati Muratori) ; Loggia "Socrate" ; Loggia "Iside" ; Loggia "Iside 2" ; Loggia "Ciullo d' Alcamo" ; Loggia "Hiram" ; Loggia "Cafiero" ; Loggia "Osiride" ; Centro studi Salvatore Scontrino ; Associazione Musulmani d'Italia ; Cosa Nostra

**Note:**In M. Guarino, "L'Italia della vergogna", p. 75.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1002**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1002**

record 976

**Denominazione episodio:** **Richiesta di Ledeen di collaborare col Sisde**

**Data:** **00/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780500**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Al criminologo Franco Ferracuti, consulente del Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica con il compito di selezionare gli aspiranti alle assunzioni civili, si presenta il cittadino americano Michael Ledeen che in passato ha soggiornato a lungo in Italia e che negli Stati Uniti fa capo al Center for Strategic and International Studies, istituzione privata presso la Georgetown University di Washington che riunisce personalità del Partito Repubblicano e dei servizi segreti. Tra di essi, secondo uno scritto dello stesso Ledeen, Henry Kissinger, Edward Luttwak, Walter Laqueur, Ray Cline, che ne è il direttore. Dirà Ferracuti: "Fece una proposta, quella di una sua collaborazione permanente al Sisde per affrontare il problema del terrorismo in Italia. Spiegò che faceva parte di un centro studi americano che raccoglieva anche personalità di spicco. La giornalista Claire Sterling avrebbe avuto il ruolo di corriere tra il Sisde e il Centro. Per sè chiese un compenso di 200 mila dollari. Ma lavoravano per il Partito repubblicano e l'amministrazione americana era retta dai democratici. Perciò consigliai il generale Grassini di non accettare la proposta perchè saremmo entrati in conflitto col governo americano. Grassini fu d' accordo, ma Ledeen non si dette per vinto. Si rivolse al ministro Cossiga chiamandolo Francesco. Fece anche il nome di Francesco Pazienza". Il generale Giulio Grassini, direttore del Sisde, e lo stesso Ferracuti risulteranno affiliati alla Loggia Propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** Ferracuti, Franco e Grassini, Giulio (Sisde); Ledeen, Michael (chiede di collaborare al Sisde); Kissinger, Henry ; Luttwak, Edward ; Laqueur, Walter ; Cline, Ray ; Sterling, Claire ; Pazienza Francesco (citati da Ledeen); Cossiga, Francesco (ministro dell' interno)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica (Sisde) ; Center for Strategic and International Studies (Csis), Georgetown University, Washington ; Partito Repubblicano degli Stati Uniti ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1003**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1003**

record 977

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente industriale a Bologna, PI**

**Data:** **15/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780515**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Bologna alcuni terroristi appostati nei pressi dell'ingresso di un'azienda sparano e feriscono alle gambe Antonio Mazzotti, capo del personale, poi si allontanano a bordo di un'auto. Un automobilista che ha assistito alla scena, Romolo Rodolfi, li insegue e contro di lui i terroristi sparano ripetutamente. L'azione è rivendicata da Prima Linea.

**Persone coinvolte:** Mazzotti, Antonio (vittima) ; Rodolfi, Romolo (testimone dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1004**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1004**

record 978

**Denominazione episodio:** Scoperta tipografia Br a Roma

**Data:** 17/05/1978

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19780517

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** La polizia perquisisce una tipografia a Roma e scopre che è una struttura delle Brigate Rosse utilizzata per stampare materiale dell'organizzazione terroristica. Vengono eseguiti alcuni arresti, che portano in carcere Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Antonio Marini e Gabriella Mariani. Una segnalazione anonima aveva indicato l'esistenza della tipografia e i nomi di Triaca e Spadaccini fin dal 28 marzo, ma la polizia ha deciso la perquisizione cinquanta giorni dopo (e otto dopo l'assassinio di Moro). Nella tipografia, tra l'altro, viene accertata la presenza di una stampatrice già appartenuta al Servizio Informazioni Difesa. I responsabili dei servizi segreti diranno che la macchina era stata messa fuori uso e venduta come rottame. La stampatrice era stata portata nella tipografia da Mario Moretti.

**Persone coinvolte:** Triaca, Enrico ; Spadaccini, Teodoro ; Lugnini, Giovanni ; Marini, Antonio ; Mariani, Gabriella (arrestati) ; Moretti, Mario (ricercato)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1005

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1005

record 979

**Denominazione episodio:** **Neofascisti rubano bombe a mano a Pordenone**

**Data:** **17/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780517**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Durante un' esercitazione in un poligono di tiro dell'Esercito a Vivara ( Pordenone) il neofascista Valerio Fioravanti, militare partecipante all'esercitazione, nasconde due casse contenenti ognuna 72 bombe a mano Srcm. Una cassa verrà rinvenuta più tardi, l'altra sarà portata clandestinamente a Roma anche con il contributo dei neofascisti Claudio Bracci, Stefano Tiraboschi e Alessandro Alibrandi. Per il furto Fioravanti sarà prima detenuto in un carcere militare dal 1° settembre al 18 ottobre 1978 e poi condannato dal Tribunale militare di Padova a otto mesi di fortezza..

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Bracci, Claudio ; Tiraboschi, Stefano ; Alibrandi, Alessandro (autori del furto e del trasporto a Roma delle bombe)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Rivoluzionari (Nar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1006**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1006**

record 980

**Denominazione episodio: Il prof. Ferracuti: meglio che Moro sia morto**

**Data: 18/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19780518**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il professor Franco Ferracuti, docente di medicina criminologica e psichiatrica all'università di Roma, collaboratore del Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica, della Central Intelligence Agency nonché associato alla Loggia Propaganda numero 2, partecipa a una riunione riservata a Washington in cui sono presenti rappresentanti della polizia e dei servizi di spionaggio nordamericani. Prendendo la parola Ferracuti, che ha fatto parte a Roma durante il sequestro di Aldo Moro di un gruppo "gestione crisi" istituito al ministero dell' interno, dichiara: " Aldo Moro era politicamente morto fin dal giorno della prima lettera dalla prigionia. E dal punto di vista del governo è stato meglio che l'incidente di Moro sia finito come è finito. Aldo Moro, nel periodo del suo rapimento, si schierò dalla parte dei suoi rapitori fino al punto che la sua sopravvivenza avrebbe costituito un grave problema per il governo".

**Persone coinvolte:** Ferracuti , Franco (a un convegno Washington)

**Organizzazioni coinvolte:** Central Intelligence Agency (Cia) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica (Sisde)

**Note:**In "L'Europeo", 25 ottobre 1993

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1007

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1007

record 981

**Denominazione episodio:** **Documento ideologico di Terza Posizione**

**Data:** **00/06/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780600**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Viene diffuso il documento "Posizione teorica per un'azione legionaria": "E' l'azione che forma gli uomini tra loro affini", occorre "spezzare con un'azione spontanea e costante ogni gerarchia sclerotizzata in questi 30 anni di lotta politica, attestarsi con gruppi di minima entità, ricercare sempre e comunque solo il collegamento con altri gruppi spontanei". L'individuo che deve portare a termine "l'azione esemplare" è il tipo umano "legionario", che si differenzia dal tipo umano "edonista e democratico". Il documento indica lo spontaneismo dell'azione legionaria come "polo di attrazione rivoluzionaria per le giovani generazioni" il cui punto di riferimento costante è nello "spirito legionario di Codreanu, delle SS, ma anche di tutti i volontari fascisti in Spagna, in Africa, in Russia. Il fascismo muore e si spegne là dove lo spirito legionario lascia il posto alla pratica del potere". Il documento è stato elaborato da Fabrizio Zani e da Gabriele Adinolfi e Roberto Fiore, di Terza Posizione. Lo stesso Zani sotto lo pseudonimo di Franco Ginori, lo spedisce a Sergio Latini e a Edgardo Bonazzi per riceverne l'adesione .

**Persone coinvolte:** Zani, Fabrizio alias Ginori Franco; Adinolfi, Gabriele e Fiore, Roberto (elaboratori del documento); Latini, Sergio e Bonazzi, Edgardo (coinvolti nell'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Terza Posizione (Tp)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1008**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1008**

record 983

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente industriale a Torino, Br**

**Data:** **06/06/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780606**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi delle Brigate Rosse tendono un agguato a Torino ad Aldo Ravaoli, presidente del Comitato Piccola Industria, gli sparano e lo feriscono alle gambe. Partecipano all'azione Patrizio Peci, Angela Vai e Giorgio Maticchini.

**Persone coinvolte:** Ravaoli, Aldo (vittima) ; Peci, Patrizio ; Vai, Angela ; Maticchini Giorgio ( attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1010**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1010**

record 984

**Denominazione episodio:** **Uccisione di guardia carceraria a Udine**

**Data:** **06/06/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780606**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il maresciallo Antonio Santoro, comandante delle guardie del carcere giudiziario di Udine, viene ucciso da alcuni terroristi che gli sparano per strada. L'attentato viene rivendicato dall'organizzazione Proletari Armati per il Comunismo e a compierlo sono Enrica Migliorati, Cesare Battisti, Claudio Lavazza e Pietro Mutti. Dopo essere stato arrestato Cesare Battisti evaderà nel 1981 dal carcere di Frosinone riparando prima in Messico e poi in Francia, dove sarà arrestato il 10 febbraio 2004 (e scarcerato il 3 marzo). Quando in ottobre l'autorità francese concederà l'extradizione risulterà irreperibile. Si sarà infatti trasferito in Brasile, che all'inizio del 2009 gli concederà asilo politico e alla fine del 2010 negherà l'extradizione. Farà altrettanto nel giugno 2011.

**Persone coinvolte:** Santoro, Antonio (vittima) ; Migliorati, Enrica ; Battisti, Cesare ; Lavazza, Claudio ; Mutti, Pietro (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Proletari Armati per il Comunismo (Pac)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1011**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1011**

record 985

**Denominazione episodio:** **Protezione degli Usa al maggiore Cc Delfino**

**Data:** **15/06/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780615**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il comandante dell'Arma dei carabinieri generale Pietro Corsini informa il direttore del Servizio Informazioni e Sicurezza Militare generale Giuseppe Santovito che il giornalista americano Gordon Pepper si dichiara grande amico del maggiore dei carabinieri Francesco Delfino, il quale gode della protezione dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Richard Gardner che ne ha magnificato le qualità al ministro della difesa Attilio Ruffini. Nove giorni prima dell'invio di queste informazioni, il 6 giugno, Delfino ha chiesto a Corsini il trasferimento all'estero, preferibilmente negli Stati Uniti. Rientrerà in Italia nel 1986.

**Persone coinvolte:** Corsini, Pietro (comandante Cc) ; Santovito, Giuseppe (direttore Sismi) ; Pepper, Gordon e Gardner, Richard (conoscenti di Delfino, Francesco) ; Ruffini, Attilio (ministro della difesa)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Servizio Informazioni e Sicurezza Militare (Sismi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1012**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1012**

record 986

**Denominazione episodio:** **Uccisione di commissario di polizia a Genova, Br**

**Data:** **21/06/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780621**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il commissario di pubblica sicurezza Antonio Esposito viene ucciso a colpi di pistola da due terroristi delle Brigate Rosse sull'autobus con cui sta andando in ufficio a Genova-Nervi. Riccardo Dura sarà indicato come uno degli esecutori dell'attentato.

**Persone coinvolte:** Esposito, Antonio (vittima) ; Dura, Riccardo (indicato come esecutore)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1013**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1013**

record 987

**Denominazione episodio:** **Sentenza a Torino contro le Brigate Rosse**

**Data:** **23/06/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780623**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La corte d'assise di Torino pronuncia la sentenza nel processo contro 45 imputati, accusati di costituzione di banda armata, sequestro di persona, violenze ma nessun delitto di sangue. Sono condannati in 29, assolti 16 imputati. Tra i primi Renato Curcio, Alberto Franceschini, Prospero Gallinari, Nadia Mantovani, Roberto Ognibene, Pietro Bertolazzi, Alfredo Buonavita, Sergio Semeria e Giovambattista Lazagna, riconosciuti colpevoli di appartenenza alle Brigate Rosse. Condannati anche i latitanti Mario Moretti e Marco Pisetta. Condanne e assoluzioni saranno sostanzialmente confermate in appello.

**Persone coinvolte:** Curcio, Renato ; Franceschini, Alberto ; Gallinari, Prospero ; Mantovani, Nadia ; Ognibene, Roberto ; Bertolazzi, Pietro ; Buonavita, Alfredo ; Semeria, Giorgio ; Lazagna, Giovambattista ; Moretti, Mario ; Pisetta, Marco (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1014**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1014**

record 988

**Denominazione episodio: [Il Sismi come recapito della Loggia P2](#)**

**Data: [01/07/1978](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19780701](#)**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Con una lettera datata 1 luglio 1978 e intestata Loggia Propaganda 2, Licio Gelli ricorda agli associati: "Qualora ella dovesse avere interesse a ricevere più ampie e dettagliate notizie sulla nostra istituzione potrà - a decorrere dal 10 settembre p.v. dalle ore 15 alle ore 19 di ogni giorno - telefonare al numero 4759347 di Roma dove una persona le fornirà ogni delucidazione che ella intendesse ricevere ". All'utenza telefonica indicata corrisponde il Ministero della difesa - Raggruppamento Unità Difesa del Servizio Informazioni e Sicurezza Militare, piazza Barberini 5.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (maestro venerabile della Loggia P2)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Servizio Informazioni e Sicurezza Militare (Sismi)

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione P2, comunicata alle Camere il 12 luglio 1984

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[1015](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[1015](#)

record 989

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati coordinati nel Padovano, 6**

**Data:** **12/07/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780712**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Dodici attentati coordinati, con bottiglie incendiarie e spari con armi da fuoco, vengono compiuti a Padova. Colpite stazioni di carabinieri, abitazioni di poliziotti, le carceri. Rivendicano le diverse organizzazioni armate che fanno capo ad Autonomia Operaia Organizzata .

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1016**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1016**

record 990

**Denominazione episodio:** **Sentenza per il tentato "golpe Borghese"**

**Data:** **14/07/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780714**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** A quasi quattordici mesi dall'inizio del processo per il "golpe Borghese" la Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza. Dei 78 imputati, 32 sono assolti: tra questi l' ex generale del Servizio Informazioni Difesa Vito Miceli, il colonnello Luciano Berti del Corpo Forestale dello Stato, l'avvocato Filippo De Jorio, Piero Carmassi di Avanguardia Nazionale, Leopoldo Parigini del Fronte Nazionale. Tra i condannati figurano il latitante Remo Orlandini, Mario Rosa, Giovanni De Rosa, Giuseppe Lo Vecchio, Stefano Delle Chiaie, Sandro Saccucci, Giancarlo De Marchi, Giovanni Zilio, Francesco Nardella, Pietro Benvenuto, Attilio Lercari, Amos Spiazzi, il generale Ugo Ricci. L' imputazione più grave, quella di insurrezione armata, viene esclusa dai giudici, che scrivono nella sentenza: i cospiratori si mobilitarono soltanto "per una manifestazione eclatante, violenta, ostile, ma di per sè inidonea a realizzare l' evento previsto". Tra gli imputati assolti o condannati molti sono affiliati alla Loggia Propaganda numero 2 .

**Persone coinvolte:** Miceli, Vito ; Berti, Luciano ; De Jorio, Filippo ; Carmassi, Piero ; Parigini, Leopoldo (assolti) ; Orlandini, Remo ; Rosa, Mario ; De Rosa, Giovanni ; Lo Vecchio, Giuseppe ; Delle Chiaie, Stefano ; Saccucci, Sandro ; De Marchi, Giancarlo ; Zilio, Giovanni ; Nardella, Francesco ; Benvenuto, Pietro ; Lercari, Attilio ; Spiazzi, Amos ; Ricci, Ugo (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Fronte Nazionale (Fn) ; Avanguardia Nazionale (An) ; Corpo Forestale dello Stato (Cfs) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**In Sentenza della Corte d'assise di Roma, 14 luglio 1978.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1017**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1017**

record 991

**Denominazione episodio: Il ministro Stammati coinvolto pro-Sindona**

**Data: 15/07/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19780715**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Rodolfo Guzzi, avvocato del latitante Michele Sindona, incontra il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti e gli illustra un progetto di salvataggio della Banca Privata Italiana. Andreotti dice a Guzzi che la persona idonea per valutarlo adeguatamente è Gaetano Stammati, ministro dei lavori pubblici, che si metterà in contatto. Il contatto avverrà meno di tre settimane dopo. Stammati risulterà associato alla Loggia Propaganda numero 2.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (coinvolge Stammati, Gaetano pro Sindona, Michele); Guzzi, Rodolfo (tramite)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Banca Privata Italiana, Milano ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1018

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1018

record 992

**Denominazione episodio:** **Uccisione del bandito Nicolini a Roma**

**Data:** **26/07/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780726**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Viene ucciso a Roma Franco Nicolini, malavitoso confidente della polizia e ritenuto responsabile dell'arresto dell'altro malavitoso Nicola Selis. E' stato quest'ultimo a chiederne l'eliminazione a un gruppo di complici ispirati da Franco Giuseppucci. L'omicidio rappresenta virtualmente la nascita della banda della Magliana, che nel giro di qualche anno assumerà i connotati di una "holding" politico-criminale. Più che di una banda vera e propria si tratta di una aggregazione, già progettata in carcere da Antonio Mancini e dallo stesso Selis, di diverse componenti delinquenziali romane. Collegate tra l'altro alla Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo, a Cosa Nostra (in particolare a Giuseppe (Pippo) Calò) e, tramite Aldo Semerari associato alla Loggia Propaganda numero 2, con appartenenti ai Nuclei Armati Rivoluzionari.

**Persone coinvolte:** Nicolini, Franco (vittima) ; Selis, Nicola ; Mancini, Antonio ; Giuseppucci, Franco ; Cutolo, Raffaele ; Calò, Giuseppe detto Pippo ; Semerari, Aldo (tra i promotori e i partecipanti alla banda della Magliana)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Nuova Camorra Organizzata (Nco) ; Cosa Nostra ; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Nuclei Armati Rivoluzionari (Nar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1019**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1019**

record 993

**Denominazione episodio:** **Fornitura di armi da Olp a CoCoRi**

**Data:** **00/08/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780800**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Giunge a Roma-Fiumicino una partita di armi ed esplosivi consegnata da una frazione estremista dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina palestinese a fiduciari dei Comitati Comunisti Rivoluzionari. Il carico è stato trasportato via mare sulla barca a vela di Maurizio Folini, nella quale erano anche Sergio Gandino e Piergiorgio Palmero. Imbarcate in una località della costa libanese le armi erano state portate ad Otranto e da qui trasferite sulla stessa barca trasportata via terra a Fiumicino, dove avviene la distribuzione a diverse organizzazioni terroristiche non solo italiane.

**Persone coinvolte:** Folini, Maurizio ; Gandino, Sergio ; Palmero, Piergiorgio (procacciatori di armi)

**Organizzazioni coinvolte:** Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp) ; Comitati Comunisti Rivoluzionari (Co.Co.Ri.)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1020**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1020**

record 994

**Denominazione episodio:** **"Vertice" massonico su panfilo con Miceli Crimi**

**Data:** **00/08/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780800**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Sul panfilo "Trident" si prprietà dell'americano John Connally in navigazione nel mar Tirreno al largo di Ustica ha luogo un incontro internazionale di esponenti massoni per esaminare anche la situazione di crisi della massoneria italiana. Sono presenti delegati francesi, inglesi, belgi e americani. Gli unici nomi di italiani di cui sarà accertata la presenza saranno quelli di Giuseppe (Joseph) Miceli Crimi, medico siculo-americano, e di Roberto Memmo, finanziere associato alla Loggia Propaganda numero 2 come del resto Miceli Crimi.

**Persone coinvolte:** Connally, John ; Miceli Crimi, Giuseppe o Joseph : Memmo, Roberto (partecipanti all'incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1021**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1021**

record 995

**Denominazione episodio:** **L'avv. Stoppani di Roma collaboratore del Sismi**

**Data:** **00/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780900**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Servizio Informazioni e Sicurezza Militare generale Giuseppe Santovito propone all'avvocato romano neofascista Francesco Saverio Stoppani, che accetta, di lavorare per il Sismi e gli affida due incarichi: far saltare un traliccio dell'energia elettrica in Austria e rapire, portandolo in Italia, il terrorista Peter Kienesberger, residente nella Germania Federale. Per addestrarlo ai compiti affidatigli Santovito manda Stoppani dal responsabile della "stay-behind" Gladio colonnello Paolo Inzerilli, che lo trasferisce nella base in Sardegna.

**Persone coinvolte:** Stoppani, Francesco Saverio (assunto al Sismi da Santovito, Giuseppe e affidato a Inzerilli, Paolo) ; Kienesberger, Peter (obiettivo di operazione clandestina)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni e Sicurezza Militare (Sismi) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1022**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1022**

record 996

**Denominazione episodio:** **Sarcinelli (Banca d'Italia) coinvolto pro-Sindona**

**Data:** **00/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780900**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Franco Evangelisti viene sensibilizzato da Rodolfo Guzzi, avvocato del latitante Michele Sindona, sul progetto di salvataggio della Banca Privata Italiana. All'inizio del mese Evangelisti convoca Mario Sarcinelli, dirigente del Servizio di vigilanza della Banca d'Italia, e gli sottopone il progetto. Sarcinelli lo giudica improponibile.

**Persone coinvolte:** Evangelisti, Franco (sensibilizzato da Guzzi, Rodolfo coinvolge Sarcinelli, Mario pro- Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Banca d'Italia ; Banca Privata Italiana, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1023**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1023**

record 997

**Denominazione episodio:** **Attentato ferroviario a Vaiano, 1978**

**Data:** **04/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780904**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Verso la mezzanotte una violenta esplosione a Vaiano, sulla linea ferroviaria Bologna - Firenze, provoca l'asportazione di quasi un metro di rotaia e la caduta di un centinaio di metri della linea elettrica. Al momento dello scoppio sul binario contiguo sta transitando il treno proveniente da Milano e diretto a Palermo, che solo casualmente non riporta danni rilevanti. L'attentato viene messo a segno più o meno nello stesso luogo dove sono già avvenute esplosioni contro la ferrovia nel 1974 e nel 1975 e dove un'altra avverrà il 9 agosto 1983. L'autorità giudiziaria di Firenze accuserà del crimine alcuni appartenenti ad organizzazioni terroristiche di destra, che però verranno tutti assolti.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1024**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1024**

record 998

**Denominazione episodio:** **Per "golpe bianco" prosciolti Sogno e Cavallo**

**Data:** **12/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780912**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma firma la sentenza che proscioglie tutti gli imputati per il "golpe bianco" perchè "il fatto non sussiste". L'inchiesta viene archiviata. Gli imputati rimasti erano sette: Edgardo Sogno, Luigi Cavallo, Randolfo Pacciardi, Andrea Borghesio, Remo Orlandini, Maria Antonietta Nicastro e Vincenzo Pagnozzi. Il magistrato scrive che "il segreto di Stato ha impedito al giudice di conoscere e verificare le notizie in possesso del Sid e di appurare la ventilata ipotesi di un'attività eversiva", quindi conclude rilevando "l'inconcludenza e la pochezza dell'azione politica di Sogno".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo ; Cavallo, Luigi ; Pacciardi, Randolfo ; Borghesio, Andrea ; Orlandini, Remo ; Nicastro, Maria Antonietta ; Pagnozzi, Vincenzo (prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**In Sentenza del giudice istruttore di Roma, 12 settembre 1978.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1025**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1025**

record 999

**Denominazione episodio:** **Cattura del terrorista Alunni a Milano**

**Data:** **13/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780913**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia fa irruzione in un appartamento di via Negroli a Milano e cattura il terrorista Corrado Alunni, latitante, organizzatore di formazioni terroristiche come Fronte Comunista Combattente e Prima Linea dopo essersi distaccato dalle Brigate Rosse. L'appartamento, che è stato affittato da Alunni usando le generalità di Massimo Turicchia, architetto di Bologna, è una importante base terroristica, con armi, documenti e denaro. La polizia si apposta all'interno e qualche ora dopo cattura Marina Zoni, presentatasi nell'appartamento. Un mandato di cattura verrà subito firmato contro Barbara Azzaroni, il cui nominativo è scritto su documenti rinvenuti nella base, ma la donna, residente a Bologna, risulterà latitante. In uno schedario saranno rinvenute anche tre fotografie formato tessera (scattate da Marco Barbone) del magistrato Emilio Alessandrini della Procura della Repubblica di Milano. Successivamente sarà accertato che uno dei terroristi che collaborava con Alunni, Rocco Ricciardi, era un informatore dei carabinieri.

**Persone coinvolte:** Alunni, Corrado e Zoni, Marina (arrestati); Turicchia, Massimo (generalità usata da Alunni); Azzaroni, Barbara (ricercata) ; Alessandrini, Emilio (nella base sue foto scattate da Barbone, Marco) ; Ricciardi, Rocco (terrorista informatore dei carabinieri)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Comunista Combattente ; Prima Linea (PL)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1026**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1026**

record 1000

**Denominazione episodio:** **Lettera di ammiraglio Usa a Sindona**

**Data:** **20/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780920**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il contrammiraglio statunitense Max Morris, rappresentante del Pentagono all'Onu, scrive una lettera al latitante Michele Sindona per comunicargli che ha parlato delle sue idee (un progetto per una specie di secessione della Sicilia in funzione anticomunista) con l'ammiraglio Stansfield Turner, direttore della Central Intelligence Agency. Conclude scrivendo: "Tutti noi apprezziamo i suoi sforzi in favore di questo paese e dell'Occidente".

**Persone coinvolte:** Morris, Max (scrive a Sindona, Michele citando Turner, Stansfield)

**Organizzazioni coinvolte:** Pentagono, Usa ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:** Lettera 27 settembre 1978, in N. Tosches, "Il mistero Sindona", p. 237.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1027**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1027**

record 1001

**Denominazione episodio:** **Uccisione di studente a Roma, Nar**

**Data:** **28/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780928**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi dei Nuclei Armati Rivoluzionari si avvicinano a due giovani che stanno leggendo l' "Unità" nella bacheca appesa all'esterno di una sezione del Partito Comunista Italiano a Roma. Aprono il fuoco, uccidono Ivo Zini e feriscono Vincenzo Di Biasi.

**Persone coinvolte:** Zini, Ivo ; Di Biasi, Vincenzo (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci) ; Nuclei Armati Rivoluzionari (Nar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1028**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1028**

record 1002

**Denominazione episodio:** **Uccisione di capo officina a Torino, Br**

**Data:** **28/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780928**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Pietro Coggiola, capo officina alla Lancia, viene ucciso per la strada a Torino da due terroristi delle Brigate Rosse che poi fuggono con un'auto che li attende. Patrizio Peci confesserà il delitto, indicando in Lorenzo Cotugno e Lorenzo Betassa i suoi complici.

**Persone coinvolte:** Coggiola, Pietro (vittima) ; Peci, Patrizio ; Cotugno, Lorenzo ; Betassa, Lorenzo (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1029**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1029**

record 1003

**Denominazione episodio:** Furto d'armi a collezionista a Roma, Br

**Data:** 29/09/1978

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19780929

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Tre terroristi che si dicono delle Brigate Rosse fanno irruzione a Roma nell'abitazione del tenente colonnello dei carabinieri Sergio Giannone. Minacciandolo con le armi, lo narcotizzano e gli sottraggono venti pistole della sua collezione. A compiere l'aggressione sono, tra gli altri, Walter Manfredi, che gravita nell'area del Movimento Proletario di Resistenza Offensiva, e Marco Arena. Una delle pistole rapinate sarà data in custodia a Paolo Santini, ritenuto affiliato alle organizzazioni di lotta armata ma in realtà confidente dei carabinieri.

**Persone coinvolte:** Giannone, Sergio (vittima) ; Manfredi, Walter ; Arena, Marco (rapinatori); Santini, Paolo (in contatto con i rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Proletario di Resistenza Offensiva (Mpro) , Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1030

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1030

record 1004

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Alfa-Romeo a Milano, Br**

**Data:** **29/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780929**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Sceso nel garage del palazzo di Milano in cui abita, Ippolito Bestonso, dirigente all'Alfa- Romeo, viene aggredito da alcuni terroristi. Lo ammanettano, gli mettono al collo un cartello con alcuni slogan delle Brigate Rosse, lo fotografano e quindi gli sparano ferendolo alle gambe.

**Persone coinvolte:** Bestonso, Ippolito (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1031**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1031**

record 1005

**Denominazione episodio:** **Ricorso di Sindona a Cosa Nostra**

**Data:** **30/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780930**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il latitante a New York Michele Sindona, preoccupato di non riuscire a far decollare i suoi progetti per il salvataggio della Banca Privata Italiana, chiede aiuto agli ambienti di Cosa Nostra. Tramite il mafioso Luigi Cantafio conosce Robert Venetucci e William Arico e li incarica di minacciare Enrico Cuccia e Giorgio Ambrosoli.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (conosce Venetucci, Robert e Arico, William tramite Cantafio, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Banca Privata Italiana, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1032**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1032**

record 1006

**Denominazione episodio:** **Neofascisti uccidono ecologista a Napoli**

**Data:** **30/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780930**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di neofascisti aggredisce in una pizzeria di Napoli alcuni giovani a colpi di bastone. Il ferito più grave è Claudio Miccoli, ecologista, non appartenente ad alcun gruppo politico. Entrato in coma morirà sei giorni dopo. Per l'omicidio saranno condannati in primo grado i neofascisti Ernesto Nonno, Pietro Romano, Rosario Lasdica e altri. Lasdica è iscritto alle organizzazioni giovanili del Movimento Sociale Italiano.

**Persone coinvolte:** Miccoli, Claudio (vittima); Nonno, Ernesto ; Romano, Pietro ; Lasdica Rosario (aggressori)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1033**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1033**

record 1007

**Denominazione episodio: Pubblicazione del periodico "Quex"**

**Data: 00/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19781000**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** A cura del Centro studi Quex, via Teodosio 60, Milano, viene diffuso il primo numero del periodico "Quex". Direttore responsabile Fernando Molina, nel collegio di redazione Nico Azzi, Edgardo Bonazzi, Francesco De Min, Sergio Latini, Mauro Marzorati, Maurizio Murelli, Mario Tuti. In realtà quello del direttore responsabile è un nome di copertura di Fabrizio Zani e via Teodosio è l'indirizzo dove a Milano risiedono i suoi genitori. Il periodico è il frutto di una iniziativa assunta nell'ambiente carcerario da detenuti di estrema destra spesso protagonisti di atti terroristici. Giovandosi di collegamenti esterni, soprattutto del contributo di Mario Guido Naldi a Bologna, mirano a influenzare l'ambiente "rivoluzionario" di destra secondo linee di duro interventismo. "Quello di cui ci si deve subito occupare", è scritto nell'articolo di presentazione, è "la zavorra costituita da provocatori, infiltrati, traditori, confidenti di polizia". Compare una rubrica intitolata "Ecrasez l'infame" in cui il primo "traditore" additato è Marco Affatigato, al quale Tuti addebita la responsabilità della propria cattura. Quanto all'operatività politica si indica la figura del "cacciatore" solitario come esempio cui deve rifarsi chiunque voglia "prendere le armi" contro il regime.

**Persone coinvolte:** Zani, Fabrizio alias Molina, Fernando (direttore) ; Azzi, Nico ; Bonazzi, Edgardo ; De Min, Francesco ; Latini, Sergio ; Marzorati, Mauro ; Murelli, Maurizio ; Tuti, Mario (redattori) ; Affatigato, Marco (indicato come traditore)

**Organizzazioni coinvolte:** "Quex", periodico, Milano

**Note:**In "Quex", periodico, n.1, ottobre 1978.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1034

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1034

record 1008

**Denominazione episodio:** **Attentato a monumento a Bolzano**

**Data:** **01/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781001**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Un attentato dinamitardo viene compiuto a Bolzano contro il monumento alla Vittoria provocando danni di un certo rilievo. L'attentato segna la ripresa del terrorismo in Alto Adige dopo una decina d'anni di relativa tranquillità

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1035**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1035**

record 1009

**Denominazione episodio:** **Attentato a chiesa di Frangarto**

**Data:** **01/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781001**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno esplode alla base di una colonna esterna della chiesa parrocchiale di Frangarto, in Alto Adige, provocando gravi devastazioni. L'attentato è rivendicato da un'organizzazione che si qualifica come Fronte per la liberazione del Sudtirolo, ma la rivendicazione non convince. Nella chiesa furono celebrati i funerali dell' "irredentista" Josep (Sepp) Kerschbaumer ed essa si affaccia su una strada che porta lo stesso nome. L'ipotesi non convalidata è quindi che l' attentato sia opera di terroristi italiani.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte per la liberazione del Sudtirolo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1036**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1036**

record 1010

**Denominazione episodio:** Scoperta dell' "archivio" delle Br a Milano, 1

**Data:** 01/10/1978

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19781001

**Denominazione di riferimento:** Sequestro di documenti

**Descrizione dell'evento:** Coordinati dal tenente colonnello Nicolò Bozzo, responsabile per l'Italia settentrionale dei reparti antiterrorismo che fanno capo al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, i carabinieri fanno irruzione in un appartamento di via Monte Nevoso a Milano e vi sequestrano una grande quantità di materiale riferibile alla prigionia di Aldo Moro: tra l'altro molte lettere e una specie di "memoriale" con le risposte fornite alle domande formulate dai suoi sequestratori delle Brigate Rosse. Risposte che a suo tempo l'organizzazione terroristica si era impegnata a rendere pubbliche disattendendo però l'impegno preso. Durante l'operazione vengono arrestati alcuni terroristi, tra i quali Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Nadia Mantovani e Antonio Savino. E' stato proprio seguendo le tracce di Azzolini, dopo che questi aveva perduto a Firenze il 28 luglio 1978 il suo compromettente borsello, che la base viene scoperta. E tuttavia, in proposito, il comandante del Reparto operativo dei carabinieri di Milano maggiore Valentino Fortunato invierà alla Procura della Repubblica un rapporto che sarà definito "non corrispondente al vero" tacendo i reali contenuti dell'operazione. Quanto al "memoriale" le autorità lo renderanno pubblico dopo averlo ampiamente censurato. Dichiarerà in merito il colonnello dei carabinieri Umberto Bonaventura che "la documentazione rinvenuta in via Monte Nevoso dai carabinieri del generale Dalla Chiesa venne prelevata dal covo, portata presso una sua struttura, fotocopiata e quindi riportata in via Monte Nevoso". Poche ore dopo il ritrovamento del "memoriale" Dalla Chiesa incontrerà a Roma il presidente del Consiglio Andreotti. Sparsasi la notizia della scoperta della base di Milano, Mario Moretti e Barbara Balzerani decidono di abbandonare immediatamente la base in cui si sono installati a Firenze.

**Persone coinvolte:** Azzolini, Lauro ; Bonisoli, Franco ; Mantovani, Nadia ; Savino, Antonio (arrestati) ; Moro, Aldo (rinvenuto suo memoriale); Bozzo, Nicolò (coordina l'irruzione) ; Dalla Chiesa, Carlo Alberto (incontra Andreotti, Giulio) ; Fortunato, Valentino (autore di un rapporto "non veritiero") ; Bonaventura, Umberto (dichiara che il materiale sequestrato viene manipolato) ; Moretti, Mario e Balzerani, Barbara (abbandonano base a Firenze)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Arma dei carabinieri

**Note:**In Relazione del consulente Silvio Bonfigli, 27 gennaio 2000, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1037

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1037

record 1011

**Denominazione episodio:** **Fuga del terrorista Freda da Catanzaro**

**Data:** **01/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781001**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista padovano Franco Freda, sottoposto all'obbligo del soggiorno a Catanzaro, durante la celebrazione del processo per la strage di piazza Fontana, fugge dalla propria residenza. Nell'agosto 1979 sarà rintracciato a San Josè di Costarica, arrestato e consegnato alle autorità italiane. Freda troverà alloggio in Costarica grazie al suo amico e camerata Marco Barnabò e utilizzando un documento falso intestato al calabrese Mario Vernaci di Avanguardia Nazionale procuratogli per interessamento dell'avvocato Paolo Romeo, esponente di Avanguardia Nazionale di Reggio Calabria, membro della direzione nazionale del Movimento Sociale Italiano e futuro parlamentare del Partito Socialista Democratico Italiano. La fuga è stata ideata da neofascisti veneti e romani provenienti dal Movimento Politico Ordine Nuovo come Massimiliano Fachini, Benito Allatta, Ulderico Sica, Pancrazio Scorza, Sergio Calore e Paolo Aleandri, ed ha avuto il supporto fondamentale della 'ndrangheta. Da Catanzaro Freda è stato trasferito prima a Reggio Calabria nell'abitazione di Mario Vernaci e poi a Pellaro, nei dintorni di Reggio, in casa del 'ndranghetista Filippo Barreca, quindi è stato ospite a Ventimiglia di Antonio Palamara e Francesco Zuppardo, anch'essi legati alla 'ndrangheta. Da Ventimiglia è stato accompagnato all'aeroporto di Nizza dove ha preso un volo per il Costarica. L'arresto in Costarica avverrà grazie alle indicazioni di Filippo Barreca, esponente della 'ndrangheta divenuto collaboratore di giustizia.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco (evaso); Barnabò, Marco ; Vernaci, Mario ; Romeo, Paolo ; Fachini, Massimiliano ; Allatta, Benito ; Sica, Ulderico ; Scorza, Pancrazio ; Calore, Sergio ; Aleandri, Paolo ; Barreca, Filippo ; Palamara, Antonio ; Zuppardo, Francesco (coinvolti nell'evasione) ; Barreca, Filippo (favorisce l'arresto di Freda in Costarica)

**Organizzazioni coinvolte:** Avanguardia Nazionale (An) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; 'ndrangheta ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1038**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1038**

record 1012

**Denominazione episodio:** **Telefonate minatorie al banchiere Cuccia**

**Data:** **09/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781009**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** Il presidente di Mediobanca Enrico Cuccia riceve due telefonate minatorie anonime con cui gli si chiede di assecondare le richieste "della persona che incontrerà". Il mattino dopo gli chiede un appuntamento Rodolfo Guzzi, avvocato di Michele Sindona, interessato al progetto di salvataggio della Banca Privata Italiana.

**Persone coinvolte:** Cuccia, Enrico (minacciato); Guzzi, Rodolfo (prende contatto per conto di Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Mediobanca, Milano ; Banca Privata Italiana, Milano

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Milano, 18 marzo 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1039**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1039**

record 1013

**Denominazione episodio:** **Uccisione del magistrato Tartaglione a Roma, Br**

**Data:** **10/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781010**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Gerolamo Tartaglione, magistrato dirigente degli affari penali presso il Ministero della giustizia, viene ucciso per la strada, a Roma, da terroristi delle Brigate Rosse. Dell'omicidio sarà riconosciuto colpevole Alvaro Lojacono, riparato in Svizzera e là processato e condannato.

**Persone coinvolte:** Tartaglione, Gerolamo (vittima) ; Lojacono, Alvaro (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1040**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1040**

record 1014

**Denominazione episodio:** **Uccisione di consulente carcerario a Napoli, PI**

**Data:** **11/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781011**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il professor Alfredo Paoella, docente di antropologia criminale, consulente del carcere di Poggioreale e collaboratore del ministero della giustizia, viene ucciso da alcuni terroristi nel garage della sua abitazione a Napoli mentre si accinge ad uscire con l'auto. Rivendica l'attentato Prima Linea.

**Persone coinvolte:** Paoella, Alfredo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1041**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1041**

record 1015

**Denominazione episodio:** **Ferimento di funzionario dell'Ateneo di Padova**

**Data:** **20/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781020**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta camminando per la strada a Padova il direttore dell'Opera universitaria Paolo Mercanzin viene aggredito da due terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendica il Fronte Comunista Combattente.

**Persone coinvolte:** Mercanzin, Paolo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Comunista Combattente

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1042**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1042**

record 1016

**Denominazione episodio:** **Ferimento di guardia carceraria a Verona**

**Data:** **24/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781024**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta parcheggiando l'auto nei pressi di casa a Verona la guardia carceraria Arturo Nigro viene aggredito da alcuni terroristi che lo fanno stendere a terra e gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendica l'organizzazione Proletari Armati per il Comunismo.

**Persone coinvolte:** Nigro, Arturo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Proletari Armati per il Comunismo (Pac)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1043**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1043**

record 1017

**Denominazione episodio:** **Ferimento di poliziotto a Roma, Br**

**Data:** **24/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781024**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi lanciano bottiglie incendiarie e sparano contro un'auto ferma della polizia a Roma. L'agente Vincenzo Garofalo viene ferito. Rivendicano le Brigate Rosse. A compiere l'azione sono, tra gli altri, Massimo Cianfanelli e Valerio Morucci.

**Persone coinvolte:** Garofalo, Vincenzo (vittima); Cianfanelli, Massimo ; Morucci, Valerio (aggressori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1044**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1044**

record 1018

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati coordinati nel Veneto, 7**

**Data:** **27/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781027**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Ventiquattro attentati coordinati, con bottiglie incendiarie e spari con armi da fuoco, vengono compiuti in diverse località del Veneto. Obbiettivi prevalenti sezioni della Democrazia Cristiana e piccoli imprenditori. Rivendicano le diverse organizzazioni armate che fanno capo ad Autonomia Operaia Organizzata.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg ; Democrazia Cristiana (Dc))

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1045**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1045**

record 1019

**Denominazione episodio:** **Uccisione del Procuratore di Frosinone, Br-Ucc**

**Data:** **08/11/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781108**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Patrica un gruppo di terroristi delle Brigate Rosse-Unità Comuniste Combattenti tende un agguato al procuratore della Repubblica di Frosinone Fedele Calvosa e lo uccide insieme all'autista Luciano Rossi e all'agente di scorta Giuseppe Paglici. Nel corso della sparatoria resta ucciso anche il terrorista Alfredo Capone, mentre un altro, Paolo Ceriani Sebregondi, viene ferito e sarà catturato alcuni giorni dopo a Latina. Partecipano all'azione anche Nicola Valentino e Rosaria Biondi.

**Persone coinvolte:** Calvosa, Fedele ; Rossi, Luciano ; Paglici, Giuseppe ; Capone, Alfredo (vittime); Ceriani Sebregondi, Paolo (ferito e arrestato); Valentino Nicola ; Biondi, Rosaria (partecipanti all'azione)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse-Unità Comuniste Combattenti (Br-Ucc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1047**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1047**

record 1021

**Denominazione episodio:** **Ferimento di medico carcerario a Milano**

**Data:** **13/11/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781113**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi attendono in strada a Milano il dottor Mario Marchetti, medico del carcere di San Vittore, e gli sparano numerosi colpi di pistola ferendolo gravemente alle gambe. Tra i terroristi Maria Teresa Zoni e Antonio Marocco. L'attentato segna l'esordio dei Reparti Comunisti d'Attacco, sconosciuta formazione terroristica.

**Persone coinvolte:** Marchetti, Mario (vittima); Zoni, Maria Teresa ; Marocco, Antonio (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Reparti Comunisti d'Attacco

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1049**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1049**

record 1022

**Denominazione episodio:** **Fondi dall'on. Almirante al terrorista Cicuttini**

**Data:** **15/11/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781115**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Servizio Informazioni e Sicurezza Militare generale Giuseppe Santovito invia alla Procura generale di Venezia una nota (alla quale ne seguirà un'altra il 3 gennaio 1979) in cui si rivela che la voce anonima che convocò i carabinieri a Peteano, dove rimasero vittime di una strage, è quella del latitante Carlo Cicuttini del Movimento Politico Ordine Nuovo di Udine. Dalla Spagna, luogo della latitanza, aveva chiesto al Movimento Sociale Italiano un finanziamento per sottoporsi a un'operazione alle corde vocali. Come verrà accertato in seguito il Servizio Informazioni Difesa era già in possesso dell'informazione da qualche anno, ma non l'aveva trasmessa agli inquirenti. Il denaro era stato effettivamente inviato dal suo avvocato Eno Pascoli, iscritto al Msi come Cicuttini, il quale nel giugno 1974 aveva accreditato presso una banca spagnola la somma di 34.650 dollari americani. La decisione di provvedere al finanziamento era stata assunta durante una riunione a cui avevano partecipato lo stesso Pascoli, il segretario del Msi Giorgio Almirante, il senatore Mario Tedeschi e il deputato Ferruccio De Michieli Vitturi. Per questo Almirante verrà incriminato per favoreggiamento aggravato, ma eviterà il processo dichiarando di non rinunciare a un'amnistia nel frattempo intervenuta.

**Persone coinvolte:** Santovito, Giuseppe (nota alla Procura di Venezia) ; Cicuttini, Carlo (finanziato dal Msi con l'intervento di Pascoli, Eno ; Almirante, Giorgio ; Tedeschi, Mario ; De Michieli Vitturi, Ferruccio)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Servizio Informazioni e Sicurezza Militare (Sismi) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1050**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1050**

record 1023

**Denominazione episodio:** **Attentato all'abitazione del banchiere Cuccia, 1**

**Data:** **16/11/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781116**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** Il presidente di Mediobanca Enrico Cuccia riceve una telefonata minatoria che gli ordina di aiutare "l'uomo di New York", contemporaneamente viene compiuto un attentato incendiario al portone del palazzo di Milano in cui abita. A suo tempo il sicario di Cosa Nostra William Arico confesserà di aver compiuto l'attentato su disposizione di Michele Sindona.

**Persone coinvolte:** Cuccia, Enrico (subisce un attentato da Arico, William su mandato di Sindona , Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Mediobanca, Milano

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Milano, 18 marzo 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1051**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1051**

record 1024

**Denominazione episodio:** **Ferimento di architetto Dc a Torino**

**Data:** **17/11/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781117**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Quattro uomini si introducono a Torino nello studio dell'architetto Mario Deorsola, esponente della Democrazia Cristiana e gli sparano ferendolo gravemente. Rivendicano l'azione le Squadre Proletarie di Combattimento, che dichiarano di aver colpito Deorsola in quanto progettista dell'aula dove si è svolto il processo alle Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Deorsola, Mario (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Squadre Proletarie di Combattimento ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1052**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1052**

record 1025

**Denominazione episodio:** **Battelli gran maestro del Goi**

**Data:** **18/11/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781118**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il generale dell'aeronautica in congedo Ennio Battelli viene eletto gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Subentra a Lino Salvini, che si è dovuto dimettere alcuni mesi prima della scadenza del mandato in seguito a un ultimatum venuto dalla massoneria statunitense che ha insediato una commissione d'indagine sulla situazione della massoneria italiana. Anche per questo il congedo di Salvini rivolto all'assemblea è polemico: "Io dico a colui che sarà il mio successore che i nemici li troverà all'interno della famiglia. Dovrei usare delle espressioni nettamente deludenti sulla massoneria americana perchè ha interferito sulla nostra massoneria. Noi dovremmo interrompere i nostri rapporti con gli Stati Uniti". Insieme a Battelli viene votato, come grande oratore, Augusto De Megni.

**Persone coinvolte:** Battelli, Ennio (nuovo gran maestro); Salvini, Lino (precedente gran maestro); De Megni, Augusto (grande oratore)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Oriente d'Italia (Goi)

**Note:**In G. Rossi, F. Lombrassa, "In nome della loggia", p. 67.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1053**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1053**

record 1026

**Denominazione episodio:** **Armi in deposito al neofascista Aleandri**

**Data:** **00/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781200**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Per misura precauzionale la banda della Magliana decide di trasferire le proprie armi in luoghi più sicuri temendo un'azione della polizia di Roma. Tramite la mediazione di Aldo Semerari, le armi vengono affidate al terrorista Paolo Aleandri, di Costruiamo l'Azione, e nascoste a Tivoli nell'abitazione di Italo Iannilli. Alla consegna provvedono, per la banda, Franco Giuseppucci e Maurizio Abbatino.

**Persone coinvolte:** Aleandri, Paolo e Iannilli, Italo (depositari delle armi consegnate da Giuseppucci, Franco e Abbatino, Maurizio ); Semerari, Aldo (intermediario)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Costruiamo l'Azione (Cla)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1054**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1054**

record 1027

**Denominazione episodio:** **Attentato a centro meccanografico a Roma**

**Data:** **03/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781203**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi si introducono nella sede del Centro elaborazione dati della motorizzazione civile a Roma e incendiano gli impianti provocando gravissimi danni. L'impresa viene poi rivendicata con un linguaggio di "sinistra" ma con lo stesso simbolo grafico (una mano che impugna un mitra) che caratterizza il periodico di estrema destra "Costruiamo l'Azione". La firma è Movimento armato antimperialista. Del crimine verrà ritenuto responsabile un gruppo di neofascisti romani diretto da Egidio Giuliani.

**Persone coinvolte:** Giuliani, Egidio (accusato dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento armato antimperialista ; "Costruiamo l'Azione", periodico, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1055**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1055**

record 1028

**Denominazione episodio:** **Furto di armi alla Capitaneria di Ravenna, Nar**

**Data:** **14/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781214**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Durante la notte viene sottratto dall'armeria della Capitaneria di Porto di Ravenna un ingente quantitativo di armi da guerra (dieci mitra e cinque pistole), di bombe a mano ( diciotto) e di munizioni (oltre quattordicimila cartucce). La vicenda sarà poi confessata alla magistratura inquirente da Cristiano Fioravanti, dei Nuclei Armati Rivoluzionari.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Cristiano (confessa il furto)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Rivoluzionari (Nar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1056**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1056**

record 1029

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due poliziotti a Torino, Br**

**Data:** **15/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781215**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** I due agenti di pubblica sicurezza Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu che occupano un furgone parcheggiato per la sorveglianza esterna del carcere di Torino vengono uccisi da un gruppo di terroristi delle Brigate Rosse. Il brigatista Patrizio Peci, divenuto collaboratore di giustizia, indicherà come autori dell'attentato Vincenzo Acella, Raffaele Fiore, Piero Panciarelli e Nadia Ponti.

**Persone coinvolte:** Lanza, Salvatore e Porceddu, Salvatore (vittime); Acella, Vincenzo ; Fiore, Raffaele ; Panciarelli, Piero ; Ponti, Nadia (indicati come come esecutori da Peci, Patrizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Brrigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1057**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1057**

record 1030

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati coordinati nel Veneto, 8**

**Data:** **18/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781218**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Sedici attentati coordinati, con esplosivi, bottiglie incendiarie e spari con armi da fuoco, vengono compiuti in diverse località del Veneto. Colpite abitazioni e sedi di strutture sindacali e imprenditoriali. Rivendicano le diverse organizzazioni armate che fanno capo ad Autonomia Operaia Organizzata con volantini in cui si afferma la necessità di estendere "la lotta armata per l'apertura della guerra civile".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:** Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1058**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1058**

record 1031

**Denominazione episodio:** **Ferimento di due poliziotti a Roma, Br**

**Data:** **21/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781221**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un'auto della polizia, con a bordo gli agenti Giuseppe Rainone e Gaetano Pellegrino, ferma al bordo di una strada a Roma viene accostata da un'altra auto, dalla quale vengono sparati numerosi colpi di pistola che feriscono entrambi gli agenti. Rivendicano le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Rainone, Giuseppe ; Pellegrino, Gaetano (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1059**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1059**

record 1032

**Denominazione episodio:** **Telefonate minatorie al curatore Ambrosoli**

**Data:** **28/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781228**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** Il liquidatore della Banca Privata Italiana Giorgio Ambrosoli riceve la prima di una serie di telefonate minatorie anonime. Uno sconosciuto gli dice: "Se viene concessa l' estradizione di Sindona tu non camperai". Le telefonate si susseguiranno. Il 12 gennaio lo sconosciuto dirà ad Ambrosoli: "Lei è degno solo di morire ammazzato come un cornuto". Le telefonate sono fatte nell'interesse del latitante Michele Sindona dai sicari di Cosa Nostra che ha assoldato.

**Persone coinvolte:** Ambrosoli, Giorgio (minacciato di morte per conto di Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Banca Privata Italiana, Milano

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Milano, 18 marzo 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1060**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1060**

record 1033

**Denominazione episodio:** **Ferito diplomatico siriano a Roma, Giugno Nero**

**Data:** **11/10/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761011**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Tre terroristi arabi appartenenti all'organizzazione Giugno Nero diretta da Sabri Khalil Abdul Hamid Al Banna (Abu Nidal) fanno irruzione armati nell'Ambasciata di Siria a Roma. Loro obiettivo è colpire l'ambasciatore, che però è assente. Feriscono alle gambe il diplomatico Hussein Hatem poi si consegnano alla polizia. Dichiarano di chiamarsi Hasnen Nabil, Mohamed Jahed e Ahmed Hosein, nomi sicuramente falsi. Saranno tutti e tre condannati.

**Persone coinvolte:** Hatem, Hussein (vittima); Nabil, Hasnen ; Jahed, Mohamed ; Hosein, Ahmed (attentatori); Al Banna, Khalil Abdul Hamid detto Nidal, Abu (dirigente di Giugno Nero)

**Organizzazioni coinvolte:** Giugno Nero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1061**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1061**

record 1034

**Denominazione episodio:** **Sparatoria contro caserma Cc a Dalmine, PI**

**Data:** **18/10/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771018**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Almeno quattro terroristi prendono di mira la caserma dei carabinieri di Dalmine (Bergamo) con una nutrita sparatoria e con il lancio di ordigni incendiari. La sparatoria, rivendicata da Prima Linea, si concluderà senza vittime e con il danneggiamento grave dell'ingresso della caserma. Dell'azione saranno accusati, tra gli altri, Diego Forastieri e Marco Donat Cattin.

**Persone coinvolte:** Forastieri, Diego ; Donat Cattin, Marco (accusati della sparatoria)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1062**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1062**

record 1035

**Denominazione episodio:** **Seconda sentenza contro il Mpon**

**Data:** **24/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780124**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Roma pronuncia la sentenza contro 119 imputati di aver fatto parte del Movimento Politico Ordine Nuovo anche dopo lo scioglimento di Ordine Nuovo decretato il 23 novembre 1973. Tutti gli imputati vengono assolti, tranne diciannove per i quali il giudizio viene sospeso in attesa della conclusione dei processi che li riguardano in altri Tribunali. Tra i diciannove figurano Pierluigi Concutelli, Clemente Graziani, Elio Massagrande, Salvatore Francia.

**Persone coinvolte:** Concutelli, Pierluigi ; Graziani, Clemente ; Massagrande, Elio ; Francia, Salvatore (giudizio sospeso)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1063**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1063**

record 1036

**Denominazione episodio:** **Evasione a Roma del generale Roatta (ex Sim)**

**Data:** **04/03/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450304**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Nel corso della notte il generale Mario Roatta evade dall'ospedale militare di Roma e scompare. E' sotto processo davanti all'Alta Corte di Giustizia accusato, con altri, di corruzione e di terrorismo internazionale, compresa l'uccisione dei fratelli Rosselli in Francia quand'era direttore del Servizio Informazioni Militare. Otto giorni dopo il processo si concluderà con la sua condanna all'ergastolo, sentenza che verrà poi annullata. Nel frattempo Roatta sarà riparato in Spagna a bordo di un aereo pilotato da Adalberto Titta, già appartenente all'Aviazione della Repubblica Sociale Italiana. Per la sua fuga sarà destituito il comandante dei carabinieri generale Taddeo Orlando, al quale subentrerà il generale Brunetto Brunetti, monarchico.

**Persone coinvolte:** Roatta, Mario (evade) ; Orlando, Taddeo (sostituito con Brunetti, Brunetto) ; Titta, Adalberto (pilota dell'aereo che serve alla fuga)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei Carabinieri ; Servizio Informazioni Militare (Sim) ; Repubblica Sociale Italiana (Rsi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1064**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1064**

record 1037

**Denominazione episodio:** **Fallito convegno per "riconciliazione nazionale"**

**Data:** **19/01/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470119**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Fallisce a Roma un convegno "per la riconciliazione nazionale" organizzato da un omonimo comitato di cui fanno parte gli ex combattenti della Repubblica Sociale Italiana Paride Patelli e Lando Dell'Amico e alcuni ex partigiani combattenti. I lavori, che si svolgono alla facoltà di giurisprudenza dell'Università, sono presieduti da Piero Operti e ad essi è stato invitato anche l'ex federale fascista di Roma nel periodo dell'occupazione Gino Bardi. Appena iniziata, la manifestazione tuttavia fallisce per l'intervento contrario al suo svolgimento da parte di aderenti alla Camera del lavoro e all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

**Persone coinvolte:** Patelli, Paride ; Dell'Amico, Lando ; Operti, Piero ; Bardi, Gino (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Repubblica Sociale Italiana (Rsi) ; Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (Anpi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1065**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1065**

record 1038

**Denominazione episodio: Esordio de "Il Pensiero Nazionale"**

**Data: 15/05/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19470515**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** Esce a Roma il primo numero del periodico "Il Pensiero Nazionale", fondato e diretto da Stanis Ruinas. Sia Ruinas che molte delle firme del giornale (Emilio Canevari, Ferruccio Ferrini, Lando Dell'Amico, Enzo Giudici, Ruggero Ravenna, Camillo Benevento) hanno un passato nel fascismo di Mussolini e della Repubblica Sociale Italiana e un presente nel Movimento Sociale Italiano, ma intendono collegarsi con i socialisti e soprattutto con i comunisti che Ruinas vede come gli unici eredi possibili di una rivoluzione che il fascismo non aveva saputo o voluto fare. Ruinas si definisce "un fascista di sinistra", il gruppo che si raccoglie attorno al periodico sarà qualificato "fascista rosso". L'iniziativa editoriale e politica ha margini di ambiguità. Difende per esempio Rodolfo Graziani e Junio Valerio Borghese, definendoli rispettivamente "il soldato più ferito d'Italia" e "il marinaio più decorato d'Europa". Stanis Ruinas si chiama in realtà Giovanni Antonio De Rosas.

**Persone coinvolte:** De Rosas, Giovanni Antonio detto Ruinas, Stanis (direttore) ; Canevari, Emilio ; Ferrini, Ferruccio ; Dell'Amico, Lando ; Giudici, Enzo ; Ravenna, Ruggero ; Benevento Camillo ( collaboratori)

**Organizzazioni coinvolte:** "Il Pensiero Nazionale" ; Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**In P. Buchignani, "Fascisti rossi", p. 25.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1067

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1067

record 1039

**Denominazione episodio:** **Espulsione di Dell'Amico (ex X Mas) dal Msi**

**Data:** **29/10/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471029**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Lando Dell'Amico, già appartenente alla X Mas di Borghese e quindi primo segretario nazionale del Raggruppamento studenti e lavoratori del Movimento Sociale Italiano, viene espulso dal partito. Tra le motivazioni principali del provvedimento la sua collaborazione a "Il Pensiero Nazionale", di cui diverrà caporedattore. Col tempo sarà accertata anche la collaborazione di Dell'Amico con i servizi segreti, sia militari che civili.

**Persone coinvolte:** Dell'Amico, Lando (espulso dal Msi)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; "Il Pensiero Nazionale", periodico, Roma.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1068**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1068**

record 1040

**Denominazione episodio:** Arresto di Stanis Ruinas a Roma

**Data:** 12/04/1950

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19500412

**Denominazione di riferimento:** Arresto altro

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Roma il direttore del periodico "Il Pensiero Nazionale" Stanis Ruinas viene arrestato con l'imputazione di istigazione alla rivolta armata contro i poteri costituiti. L'accusa si basa su due articoli pubblicati dal settimanale, in particolare su quello intitolato "Insorgere contro il sanfedismo" in cui è scritto: "Per liberare l'Italia dalla nuova sciagura che l'ha colpita con l'invasione della Democrazia Cristiana dei De Gasperi e degli Scelba non bastano gli scioperi: ci vuole, e subito, una insurrezione garibaldina". Ruinas che si definisce "fascista rosso", sarà scarcerato dopo quaranta giorni e assolto in istruttoria.

**Persone coinvolte:** Ruinas, Stanis (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** "Il Pensiero Nazionale", periodico, Roma

**Note:**In P. Buchignani, "Fascisti rossi", p. 206.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1070

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1070

record 1041

**Denominazione episodio:** **Borghese (ex X Mas) presidente del Msi**

**Data:** **02/12/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19511202**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** L'ex comandante della X Mas Junio Valerio Borghese viene nominato presidente onorario del Movimento Sociale Italiano. Contro di lui prende duramente posizione, sul periodico "Il Pensiero nazionale", l'ex ammiraglio Ferruccio Ferrini, già sottosegretario alla Marina della Repubblica Sociale Italiana.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (presidente onorario Msi) ; Ferrini, Ferruccio (attacca Borghese)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; "Il Pensiero Nazionale", periodico, Roma ; X Mas (Decima Flottiglia Mas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1071**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1071**

record 1042

**Denominazione episodio:** **Fondi del gen. Alojja a Beltrametti**

**Data:** **15/07/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660715**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Il capo di Stato Maggiore della Difesa generale Giuseppe Alojja fa versare sul conto corrente di Eggardo Beltrametti la somma di lire 2.300.000 per coprire le spese da questi sostenute per la pubblicazione dell'opuscolo "Le mani rosse sulle Forze Armate". Parte del denaro sarà girato da Beltrametti a Giuseppe (Pino) Rauti del Centro Studi Ordine Nuovo, che ha collaborato alla redazione, e parte alla tipografia che ha stampato l'opuscolo.

**Persone coinvolte:** Alojja, Giuseppe (suoi fondi a Beltrametti, Edgardo e a Rauti, Giuseppe detto Pino)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Maggiore della Difesa (Smd) ; Centro Studi Ordine Nuovo (Cson)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1074**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1074**

record 1043

**Denominazione episodio:** **Uccisione di dipendente El Al a Roma**

**Data:** **21/04/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19730421](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Il dipendente della compagnia aerea israeliana El Al Vittorio Olivares, cittadino italiano, viene ucciso a Roma dallo studente siriano Moulhan Saif-Din Al Mamoun. Motivo dell'omicidio, secondo l'attentatore, l'implicazione della vittima nell'assassinio a Roma del rappresentante di Al Fatah Abdel Wael Zwaiter, compiuto da agenti del Mossad israeliano.

**Persone coinvolte:** Olivares, Vittorio (vittima) ; Saif-Din, Al Mamoun Moulhan (attentatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1075](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1075](#)

record 1044

**Denominazione episodio:** **Riunione a Nizza di An e Mpon**

**Data:** **08/12/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751208**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di attentato

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Nizza una riunione della "direzione politica" dell'organizzazione costituita con la fusione del Movimento Politico Ordine Nuovo e di Avanguardia Nazionale, organizzazione che comunque non avrà vita lunga. Partecipano all'incontro Paolo Signorelli, Giuseppe Pugliese, Giorgio Cozi, Clemente Graziani, Elio Massagrande, Stefano Delle Chiaie e Pierluigi Concutelli. Vi partecipa anche Mauro Meli, la cui moglie Mirella Robbio, che l'ha accompagnato, dichiarerà: "A Nizza si decise un'azione eclatante per controbilanciare la risonanza delle azioni delle Brigate Rosse". L'autorità giudiziaria riterrà di individuare nel prossimo assassinio del magistrato Vittorio Occorsio l'azione eclatante.

**Persone coinvolte:** Signorelli, Paolo ; Pugliese, Giuseppe ; Cozi, Giorgio ; Graziani, Clemente ; Massagrande, Elio ; Delle Chiaie, Stefano ; Concutelli, Pierluigi ; Meli, Mauro ; Robbio, Mirella ( presenti a Nizza)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Firenze, 30 settembre 1983.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1076**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1076**

record 1045

**Denominazione episodio:** **Gladio dietro l'uccisione di due carabinieri?**

**Data:** **27/01/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760127**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Nella notte sono uccisi nella casermetta di Alcamo Marittima (provincia di Trapani) l'appuntato dei carabinieri Salvatore Falcetta e il militare Carmine Apuzzo. Qualcuno li ha assassinati nel sonno a colpi di pistola. I carabinieri inquirenti parleranno immediatamente di responsabilità del terrorismo di sinistra, in particolare delle Brigate Rosse. Ma l'ipotesi non reggerà. Contribuirà a farla crollare lo stesso comandante dei carabinieri generale Enrico Mino, che dichiarerà: "Anche i carabinieri possono parlare a vanvera". Furono poi individuati quattro giovanotti dei dintorni (Giuseppe Gulotta, Gaetano Santangelo, Vincenzo Ferrantelli e Giuseppe Vesco) ritenuti colpevoli e condannati. Santangelo e Ferrantelli ripararono in Brasile, Vesco fu trovato impiccato nella sua cella sebbene avesse una sola mano. Trascorso un buon numero di anni un ex brigadiere dei carabinieri di nome Renato Olinò dichiarò che le confessioni dei quattro condannati erano state estorte con la tortura e la Procura di Trapani avviò due inchieste. Una sulla morte dei due militari e l'altra su quattro carabinieri (Giuseppe Scibilia, Elio Di Bona, Giovanni Provenzano e Fiorino Pignatella) accusati di sequestro di persona e lesioni gravissime. La revisione del primo processo si è svolta a Reggio Calabria, davanti alla cui Corte d'assise il pentito di mafia Vincenzo Calcara ha parlato di un ruolo della mafia nel duplice omicidio collegandolo alla "stay behind" Gladio (la base Scorpione di Gladio venne tuttavia formalmente costituita a Trapani solo nel 1984): i due carabinieri sarebbero stati uccisi per avere fermato un furgone che trasportava armi con destinazione la base di Gladio. Il 13 gennaio 2012 Gulotta, che stava scontando l'ergastolo, sarà definitivamente prosciolto e rimesso in libertà a 36 anni dal suo arresto.

**Persone coinvolte:** Falcetta, Salvatore ; Apuzzo, Carmine (vittime) ; Gulotta, Giuseppe ; Santangelo, Gaetano ; Ferrantelli, Vincenzo ; Vesco, Giuseppe (arrestati e condannati) ; Scibilia, Giuseppe ; Di Bona, Elio ; Provenzano, Giovanni ; Pignatella, Fiorino (nuovi inquisiti) ; Calcara, Vincenzo (pentito di mafia)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; "stay behind" Gladio ; mafia

**Note:**In "L'Espresso", 8 febbraio 1976.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1077**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1077**

record 1046

**Denominazione episodio:** **Da on. Rumor segreto di Stato su passaporti Sid**

**Data:** **24/03/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760324**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il ministro degli esteri Mariano Rumor oppone il segreto politico-militare alla richiesta del giudice istruttore di Catanzaro di esibire le pratiche relative ai passaporti rilasciati dal suo ministero su richiesta del Servizio Informazioni Difesa. Il magistrato aveva avanzato la richiesta dopo avere accertato che terroristi di estrema destra erano stati sottratti dal Sid all'autorità giudiziaria facendoli espatriare con passaporti falsi. Al giudice istruttore di Catanzaro il segreto era già stato opposto in materia dal direttore del Sid ammiraglio Mario Casardi e dal ministro della difesa Arnaldo Forlani.

**Persone coinvolte:** Rumor, Mariano ; Forlani, Arnaldo ; Casardi, Mario (oppongono il segreto)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Ministero degli esteri ; Ministero della difesa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1078**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1078**

record 1047

**Denominazione episodio:** **Avv. Arcangeli denuncia Concutelli per omicidio**

**Data:** **20/07/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760720**

**Denominazione di riferimento:** Rivelazione o confessione

**Descrizione dell'evento:** L'avvocato Giorgio Arcangeli rivela informalmente alla polizia di Roma che Pierluigi Concutelli, appartenente a l Movimento Politico Ordine Nuovo, è l'omicida del magistrato Vittorio Occorsio. Arcangeli frequenta gli ambienti di Avanguardia Nazionale.

**Persone coinvolte:** Arcangeli, Giorgio (denuncia Concutelli, Pierluigi come omicida di) Occorsio, Vittorio

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1079**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1079**

record 1048

**Denominazione episodio:** Documento "Ordine dei Ranghi" di Freda

**Data:** 00/01/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19790100

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Viene sequestrato a Franco Freda un documento intitolato "Ordine dei Ranghi", elaborato nel carcere di Novara da Carlo Terracciano e Sergio Latini dietro sua ispirazione.

Si tratta sostanzialmente di un modello di organizzazione che prevede l'esistenza di "una comunità di persone caratterizzata dalla permanenza di vincoli gerarchici e destinata ad orientare la vita dei suoi membri. Guida dell'Ordine e custode delle Regole un reggente che svolge le funzioni per il periodo di cinque anni". Viene delineata una struttura clandestina che, oltre al reggente, prevede vari presidi territoriali, un visitatore che tenga i contatti tra i vari presidi, una suddivisione in ufficio di orientamento politico, ufficio economico e gruppo operativo, una "disciplina inflessibile" che prevede "sanzioni purificatrici". Sulla vicenda dell'Ordine dei Ranghi sarà aperta un'inchiesta presso il Tribunale di Roma che si concluderà con il proscioglimento decretato dal giudice istruttore, il quale tuttavia scriverà: l'associazione "tendeva alla presa del potere con metodi violenti e anticostituzionali per mezzo della creazione di strutture clandestine di piccole comunità sul territorio per la preparazione di giovani da utilizzare per la guerriglia urbana e la lotta armata contro le istituzioni democratiche".

**Persone coinvolte:** Freda, Franco (in possesso del documento e suo ispiratore) ; Terracciano, Carlo ; Latini, Sergio (elaboratori del documento)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine dei Ranghi

**Note:** Dal testo del documento, in Sentenza della Corte d'assise di Roma, 16 febbraio 1989.

Sentenza di proscioglimento del giudice istruttore di Roma (in M. Caprara e G. Semprini, "Destra estrema e criminale", p. 53).

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1080

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1080

record 1049

**Denominazione episodio:** **Attentato a Radio Città Futura di Roma, Nar**

**Data:** **09/01/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790109**

**Denominazione di riferimento:** Strage mancata

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi dei Nuclei Armati Rivoluzionari armati e mascherati fanno irruzione nei locali dell'emittente di Roma Radio Città Futura mentre è in corso una trasmissione condotta da cinque donne. Lanciano bottiglie incendiarie e mentre le fiamme divampano sparano con pistole e mitra. Le cinque donne, Anna Attura, Gabriella Zignone, Rosetta Padula, Carmela Ingafù e Annunziata Miolli, restano ferite. Autori dell'irruzione Valerio Fioravanti, Dario Pedretti, Alessandro Alibrandi, Alessandro Pucci, Lino Lai, Paolo Pizzonia e Patrizio Trochei.

**Persone coinvolte:** Attura, Anna ; Zignone, Gabriella ; Padula, Rosetta ; Ingafù, Carmela ; Miolli, Annunziata (vittime); Fioravanti, Valerio ; Pedretti, Dario ; Alibrandi, Alessandro ; Pucci, Alessandro ; Lai, Lino ; Pizzonia, Paolo Trochei, Patrizio (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Rivoluzionari (Nar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1081**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1081**

record 1050

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due neofascisti a Roma**

**Data:** **10/01/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790110**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Gravi disordini avvengono a Roma durante una manifestazione di protesta organizzata da aderenti ed ex aderenti al Movimento Sociale Italiano. Episodi di guerriglia urbana si registrano nel quartiere di Centocelle con spari, lancio di bottiglie incendiarie, incendio di auto e di autobus, danneggiamenti di vetrine. A seguito dell'intervento delle forze dell'ordine, l'agente di polizia Alessio Speranza uccide con un colpo di pistola alla testa il neofascista Alberto Giaquinto. Dei disordini saranno accusati, tra gli altri Luigi D'Addio, Maurizio Lattarulo, Saverio Uva, Flavio Serpieri, Dario Pedretti, Elio Giallombardo e Massimo Morsello. Qualche ora più tardi tre neofascisti restano vittime di una sparatoria dei terroristi dell'organizzazione Compagni Organizzati per il Comunismo: ucciso Stefano Cecchetti, feriti Maurizio Battaglia e Alessandro Donatone.

**Persone coinvolte:** Giaquinto, Alberto ; Cecchetti, Stefano ; Battaglia, Maurizio ; Donatone, Alessandro (vittime); Speranza, Alessio (omicida) ; D'Addio, Luigi ; Lattarulo, Maurizio ; Uva, Saverio ; Serpieri, Flavio ; Pedretti, Dario ; Giallombardo, Elio ; Morsello, Massimo (accusati dei disordini)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi) ; Compagni Organizzati per il Comunismo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1082**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1082**

record 1051

**Denominazione episodio:** **Fuga del terrorista Ventura da Catanzaro**

**Data:** **13/01/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790113**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista Giovanni Ventura, sottoposto all'obbligo di soggiorno a Catanzaro durante la celebrazione del processo per la strage di Piazza Fontana, fugge dalla propria abitazione. Nell'agosto 1979 sarà arrestato in Argentina, a La Plata, cinquanta chilometri da Buenos Aires, ma non verrà mai estradato in Italia.

La fuga avviene cento giorni dopo quella del suo coimputato Franco Freda e si avvale della collaborazione della moglie di Ventura Pierangela Baietto, del fratello Luigi e della sorella Mariangela.

L'evaso raggiungerà in auto Milano, da dove espatrierà. In Argentina sarà condannato a tre anni per l'uso di un documento falso, intestato al suocero defunto Mario Baietto.

In seguito alla fuga di Ventura, e di Freda prima, il capo della polizia Giuseppe Parlato è costretto alle dimissioni. Più avanti negli anni il direttore del Sisd generale Giulio Grassini dirà che per il rintraccio dei fuggitivi è stata chiesta la collaborazione di Licio Gelli; a sua volta il direttore del Sismi Giuseppe Santovito affermerà che per lo stesso motivo sensibilizzò Francesco Pazienza. Grassini, Gelli, Santovito e Pazienza sono massoni.

**Persone coinvolte:** Ventura, Giovanni (evaso); Baietto, Pierangela ; Ventura, Luigi ; Ventura, Mariangela ; Gelli, Licio ; Pazienza, Francesco (coinvolti nell'evasione e nella ricerca dell'evaso) ; Parlato, Giuseppe (dimissionario)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1083**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1083**

record 1053

**Denominazione episodio:** **Uccisione di guardia carceraria a Torino, PI**

**Data:** **19/01/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790119**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** La guardia Giuseppe Lorusso, agente di custodia al carcere di Torino, viene ucciso davanti a casa mentre sta per recarsi al lavoro. Rivendica l'azione Prima Linea.

**Persone coinvolte:** Lorusso, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1086**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1086**

record 1054

**Denominazione episodio:** **Uccisione di sindacalista Pci a Genova, Br**

**Data:** **24/01/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19790124](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il sindacalista dell'Italsider di Genova Guido Rossa, iscritto al Partito Comunista Italiano, viene ucciso da terroristi delle Brigate Rosse. Meno di tre mesi prima aveva denunciato l'operaio Francesco Berardi, che distribuiva in fabbrica volantini delle Brigate Rosse. Berardi si era poi suicidato in carcere.

**Persone coinvolte:** Rossa, Guido (vittima); Berardi, Francesco (suicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1087](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1087](#)

record 1056

**Denominazione episodio:** **Ucciso il magistrato Alessandrini a Milano, PI**

**Data:** **29/01/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790129**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Emilio Alessandrini, diretto in ufficio e fermo sulla sua auto a un semaforo, viene ucciso alle 8.30 di mattina da un gruppo di terroristi. Gli sparano Sergio Segio e Marco Donat Cattin (nome di battaglia Alberto), figlio del dirigente della Democrazia Cristiana; Michele Viscardi e Umberto Mazzola fungono da copertura, Bruno Russo Palombi è al volante dell'auto su cui fuggono dopo aver compiuto l'omicidio e lanciato un fumogeno. Appartengono tutti all'organizzazione terroristica Prima Linea.

Il magistrato ucciso, noto come "il giudice di piazza Fontana", era impegnato in inchieste riguardanti il terrorismo "rosso", ma soprattutto il Sid (Servizio Informazioni Difesa), i ministri in carica all'epoca della strage di piazza Fontana e il banchiere Roberto Calvi.

**Persone coinvolte:** Alessandrini, Emilio (vittima); Segio, Sergio ; Donat Cattin, Marco ; Viscardi, Michele ; Mazzola, Umberto ; Russo Palombi, Bruno (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1089**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1089**

record 1057

**Denominazione episodio:** Arresto di due terroristi dopo sparatoria

**Data:** 01/02/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19790201

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Nei pressi di Bagnolo Cremasco (Cremona) un'auto con tre persone a bordo viene fermata dai carabinieri per un controllo. I tre sparano ai carabinieri e fuggono. Dopo qualche ora due di essi, il latitante Antonio Marocco e Daniele Bonato, vengono sorpresi e arrestati in un ristorante di un paese vicino. Il terzo, Pietro Guido Felice, riesce invece a sottrarsi alla cattura. Marocco e Bonato sono tra i fondatori della formazione terroristica Reparti Comunisti d'Attacco.

**Persone coinvolte:** Marocco, Antonio ; Bonato, Daniele (arrestati) ; Felice, Pietro Guido (latitante)

**Organizzazioni coinvolte:** Reparti Comunisti d'Attacco

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1090

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1090

record 1058

**Denominazione episodio:** **Ferimento di vigilatrice carceraria a Torino, PI**

**Data:** **05/02/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790205**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Raffaella Napolitano, vigilatrice alle carceri di Torino, appena uscita di casa viene affiancata da una moto con a bordo due donne che le sparano ferendola a una gamba. Rivendica l'azione Prima Linea.

**Persone coinvolte:** Napolitano, Raffaella (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1091**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1091**

record 1059

**Denominazione episodio:** **A Pecorelli fascicolo "Com.In.Form." del Sid**

**Data:** **05/02/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790205**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il 5 febbraio 1979 è la data indicata da Carmine (Mino) Pecorelli sul numero del 20 febbraio 1979 del periodico "OP" di cui è direttore nel quale scrive di avere ricevuto l'informativa "Com.In.Form" ("Si tratta di un vecchio fascicolo ingiallito") redatta nell'immediato dopoguerra dai servizi segreti e riguardante Licio Gelli, definito un delatore e un agente dei servizi dei paesi dell'est. Pecorelli lascia intendere che a fornire il documento è stato il colonnello Antonio Viezzer detto "il Professore", già in forza al Servizio Informazioni Difesa nonché iscritto alla Loggia Propaganda numero 2. L'indicazione di Pecorelli non riceverà conferma.

**Persone coinvolte:** Pecorelli, Carmine detto Mino (direttore di "OP") ; Gelli, Licio (maestro venerabile della P2); Viezzer, Antonio (indicato da Pecorelli come fornitore del documento).

**Organizzazioni coinvolte:** "OP", periodico, Roma ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**In "OP", periodico, 20 febbraio 1979.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1092**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1092**

record 1060

**Denominazione episodio:** **Fondi della DC al periodico "OP" di Pecorelli**

**Data:** **06/02/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790206**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Il numero del periodico "OP" diretto da Carmine (Mino) Pecorelli è già stampato in tipografia con una copertina che reca una fotografia dell'onorevole Giulio Andreotti, parlamentare della Democrazia Cristiana e presidente del Consiglio dei ministri, e il titolo "Gli assegni del Presidente" che richiama lo scandalo Italcasse, quando la copertina viene soppressa per ordine di Pecorelli. In cambio l'onorevole Franco Evangelisti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, farà giungere al direttore un finanziamento di trenta milioni ricevuti da Gaetano Caltagirone, il quale ha provveduto a sua volta a elargirne direttamente altri quindici.

**Persone coinvolte:** Pecorelli, Carmine detto Mino (attacca Andreotti, Giulio) ; Evangelisti, Franco e Caltagirone, Gaetano (finanziatori di Pecorelli)

**Organizzazioni coinvolte:** "OP" , periodico, Roma; Democrazia Cristiana (Dc) ; Istituto Centrale delle Casse di Risparmio Italiane (Italcasse) ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Perugia, 24 settembre 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1093**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1093**

record 1061

**Denominazione episodio:** **Rapina alla società Cab di Roma, Nar**

**Data:** **08/02/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790208**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi dei Nuclei Armati Rivoluzionari compie una rapina ai danni della società Cab Commerciale a Roma rubando denaro e sei giubbotti antiproiettile.

Confesseranno la rapina Cristiano Fioravanti e Patrizio Trochei, che chiameranno in correità Valerio Fioravanti, Alessandro Alibrandi, Franco Giomo e Paolo Lucci Chiarissi.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Cristiano ; Trochei, Patrizio (rei confessi accusano Fioravanti, Valerio ; Alibrandi, Alessandro ; Giomo, Franco ; Lucci Chiarissi, Paolo )

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Rivoluzionari (Nar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1094**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1094**

record 1062

**Denominazione episodio:** **Espulsione di agente statunitense della Dia**

**Data:** **14/02/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790214**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il governo decreta l'espulsione del cittadino statunitense Dominic Perrone, agente della Defence Intelligence Agency, organismo informativo nordamericano. In un suo rapporto datato 31 gennaio 1979, pubblicato da un quotidiano di Roma e inviato a Washington, era espresso un giudizio fortemente negativo sul Servizio Informazioni e la Sicurezza Democratica e sulle capacità del suo direttore Giulio Grassini. Analogo giudizio negativo riguardava Carlo Alberto Dalla Chiesa, generale dei carabinieri, positivo invece quello su Arnaldo Ferrara, anch'egli generale dei carabinieri.

**Persone coinvolte:** Perrone, Dominic (agente dell'americana Dia) ; Grassini, Giulio ; Dalla Chiesa, Carlo Alberto ; Ferrara, Arnaldo (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Defence Intelligence Agency (Dia) ; Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica (Sisde)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1095**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1095**

record 1064

**Denominazione episodio:** **Uccisione di orefice e macellaio, Milano-Mestre**

**Data:** **16/02/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790216**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** In segno di solidarietà alla "piccola malavita" che "con le rapine porta avanti il bisogno di giusta riappropriazione del reddito e di rifiuto del lavoro", i terroristi dell'organizzazione Proletari Armati per il Comunismo uccidono a Milano l'orefice Pierluigi Torregiani e a Mestre il macellaio Lino Sabbadin. Due mesi prima Sabbadin, nel corso di un tentativo di rapina nella sua macelleria, aveva reagito sparando e uccidendo uno dei rapinatori. Trascorsi otto giorni una carica esplosiva aveva devastato il negozio. Quanto a Torregiani si era trovato coinvolto tre settimane prima in un tentativo di rapina in una pizzeria a Milano. Ne era nata una sparatoria, un cliente era morto e una guardia del corpo di Torregiani aveva ucciso un bandito. Per l'omicidio dell'orefice saranno coinvolti nelle indagini Giuseppe Memeo, Gabriele Grimaldi, Sante Fatone e Sebastiano Masala. Per quello di Sabbadin sarà condannato, tra gli altri, il terrorista Cesare Battisti.

**Persone coinvolte:** Torregiani, Pierluigi ; Sabbadin, Lino (vittime) ; Memeo, Giuseppe ; Grimaldi, Gabriele ; Fatone, Sante ; Masala, Sebastiano ; Battisti, Cesare (coinvolti nelle indagini)

**Organizzazioni coinvolte:** Proletari Armati per il Comunismo (Pac)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1097**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1097**

record 1065

**Denominazione episodio:** **Concesso il cavalierato al massone Ghinazzi**

**Data:** **18/02/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790218**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti insignisce con l'onorificenza di cavaliere di gran croce il generale in pensione Giovanni Ghinazzi, gran maestro della Gran Loggia d'Italia (ex piazza del Gesù). Già il 7 giugno 1976 l'allora presidente del Consiglio Aldo Moro aveva scritto ad Andreotti: "Caro Andreotti, in relazione alle premure rivolte, mi è gradito comunicarti di aver preso nota della tua segnalazione in favore del Gr. Uff. Rag. Giovanni Ghinazzi, proposto per il conferimento dell'onorificenza di cavaliere di gran croce".

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (presidente del Consiglio) ; Ghinazzi, Giovanni (insignito del cavalierato)

**Organizzazioni coinvolte:** Gran Loggia d'Italia

**Note:** In Commissione P2, vol. III, tomo XXIII.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1098**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1098**

record 1066

**Denominazione episodio:** Arresto di quattro di Ar con armi a Parma

**Data:** 20/02/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19790220

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia ferma a Parma un'auto che trasporta armi ed esplosivi. I quattro occupanti dell'auto vengono arrestati, sono Rocco Martino, Carmela Pane e i cittadini tedeschi Willy Piroch e Johanna Hartwig. Fanno tutti capo all'organizzazione terroristica Azione Rivoluzionaria.

**Persone coinvolte:** Martino, Rocco ; Pane, Carmela ; Piroch, Willy ; Hartwig, Johanna (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Azione Rivoluzionaria (Ar)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1099

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1099

record 1067

**Denominazione episodio:** **Autorizzazione a procedere contro Almirante**

**Data:** **21/02/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19790221](#)

**Denominazione di riferimento:** Ricostituzione partito fascista

**Descrizione dell'evento:** La Camera concede l'autorizzazione a procedere contro l'on. Giorgio Almirante, segretario del Movimento Sociale Italiano, per ricostituzione del partito fascista. La richiesta era stata avanzata nel 1975 dall'autorità giudiziaria di Roma.

**Persone coinvolte:** Almirante, Giorgio (accusato di ricostituzione del Pnf - Partito Nazionale Fascista)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Sociale Italiano (Msi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1100](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1100](#)

record 1068

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza per la strage di Milano**

**Data:** **23/02/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790223**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Catanzaro pronuncia la sentenza del processo per la strage di Piazza Fontana a Milano e per gli altri reati ad essa connessi. Franco Freda, Giovanni Ventura e Guido Giannettini sono condannati all'ergastolo; Angelo Ventura, Giancarlo Marchesin, Franco Comacchio e Ruggero Pan per porto abusivo d'armi; Gaetano Tanzilli per falsa testimonianza; Gianadelio Maletti e Antonio Labruna per falsità ideologica; Pietro Valpreda, Mario Merlino e gli imputati anarchici per associazione per delinquere. Marco Pozzan è ammistiato.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Ventura, Giovanni ; Giannettini, Guido ; Ventura, Angelo ; Marchesin, Giancarlo ; Comacchio, Franco ; Pan, Ruggero ; Tanzilli, Gaetano ; Maletti, Gianadelio ; Labruna, Antonio ; Valpreda, Pietro ; Merlino, Mario (condannati) ; Pozzan, Marco (ammistiato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1101**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1101**

record 1069

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due terroristi di PI a Torino**

**Data:** **28/02/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790228**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Al bar dell'Angelo, a Torino, una pattuglia di polizia sorprende la latitante Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi, di Prima Linea, in procinto di compiere un attentato contro il presidente di un comitato di quartiere. Entrambi indossano un giubbotto antiproiettile e alla vista della polizia impugnano le armi. Ne nasce una sparatoria che provoca la morte della Azzaroni e di Caggegi e il ferimento dell'agente Carmelo Nocito.

**Persone coinvolte:** Azzaroni, Barbara ; Caggegi, Matteo ; Nocito, Carmelo (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1102**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1102**

record 1070

**Denominazione episodio:** **Ferimento di guardia carceraria a Roma**

**Data:** **03/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790303**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Miro Renzaglia, allievo guardia carceraria simpatizzante di destra, viene aggredito in una strada di Roma da terroristi che gli sparano alcuni colpi di pistola ferendolo gravemente. Nessuna rivendicazione è ritenuta attendibile.

**Persone coinvolte:** Renzaglia, Miro (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1104**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1104**

record 1071

**Denominazione episodio:** **Attentato alla tomba di Tolomei in Alto Adige**

**Data:** **09/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790309**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** A Gleno, in Alto Adige, viene gravemente danneggiata la tomba di Ettore Tolomei, assertore della politica di italianizzazione della regione specialmente durante il fascismo.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1105**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1105**

record 1072

**Denominazione episodio:** **Agguato di PI alla polizia, un morto a Torino**

**Data:** **09/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790309**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi di Prima Linea composto da Maurice Bignami, Fabrizio Giai, Silveria Russo, Giancarlo Scotoni e Bruno La Ronga, tende un agguato alla polizia: occupato un bar dopo averne immobilizzato i gestori, viene chiamata telefonicamente la polizia e al suo arrivo i terroristi aprono il fuoco. Restano feriti La Ronga e l'agente Gaetano D'Angiullo, una pallottola vagante uccide lo studente Emanuele Iurilli.

**Persone coinvolte:** Iurilli, Emanuele ; La Ronga, Bruno ; D'Angiullo, Gaetano (vittime); Bignami, Maurice ; Giai, Fabrizio ; Russo, Silveria ; Scotoni, Giancarlo (aggressori)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Linea (PI)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1106**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1106**

record 1073

**Denominazione episodio:** **Attentato a sede Sindacato giornalisti a Bologna**

**Data:** **13/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790313**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due uomini e una donna, armati e mascherati, fanno irruzione a Bologna nella sede dell'Associazione stampa dell'Emilia Romagna e Marche e incendiano gli uffici dopo essersi impossessati di denaro e documenti. In conseguenza delle fiamme e del fumo muore una donna, Graziella Fava. Rivendicano l'azione I Gatti Selvaggi, firma riconducibile all'area di Autonomia Operaia.

**Persone coinvolte:** Fava, Graziella (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** I Gatti Selvaggi ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1107**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1107**

record 1074

**Denominazione episodio:** **Ferimento di funzionario Fiat a Torino, Br**

**Data:** **14/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790314**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Tre terroristi delle Brigate Rosse attendono all'uscita di casa a Torino Giuliano Farina, funzionario della Fiat, gli sparano e lo feriscono alle gambe. Partecipano all'azione Patrizio Peci, Antonio Delfino e Claudio Toffolo.

**Persone coinvolte:** Farina, Giuliano (vittima); Peci, Patrizio ; Delfino, Antonio ; Toffolo, Claudio (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1108**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1108**

record 1075

**Denominazione episodio:** **Rapina in armeria a Roma, Nar**

**Data:** **15/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790315**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Per commemorare la ricorrenza della morte del neofascista Franco Anselmi, ucciso un anno prima nel corso di una rapina in un'armeria, un gruppo di terroristi, alcuni dei quali in divisa da carabinieri, rapinano a Roma l'armeria "Omnia Sport" a due passi dalla Questura. Se ne vanno con una sessantina di pistole, quindici carabine e munizioni. L'impresa viene rivendicata dai Nuclei Armati Rivoluzionari, ma vede anche la partecipazione di personaggi di provenienza diversa, come il triestino Livio Lai e Giuseppe Dimitri, che milita in Terza Posizione e contemporaneamente in Avanguardia Nazionale. Tra gli altri partecipanti Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Alessandro Alibrandi.

**Persone coinvolte:** Lai, Livio ; Dimitri, Giuseppe ; Fioravanti, Valerio ; Mambro, Francesca ; Alibrandi, Alessandro (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Rivoluzionari (Nar) ; Terza Posizione (Tp) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1109**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1109**

record 1076

**Denominazione episodio:** **Incriminatione di Sindona in Usa**

**Data:** **19/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790319**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il latitante Michele Sindona viene rinviato a giudizio a New York per la bancarotta della Franklin National Bank. Il giudice gli addebita 99 capi d'imputazione per truffa, falsa testimonianza, appropriazione indebita di fondi bancari e altri reati. Sindona rimane a piede libero.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Franklin National Bank

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1110**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1110**

record 1077

**Denominazione episodio:** **Assoluzione di inquirenti della strage di Peteano**

**Data:** **19/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790319**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Venezia condanna il colonnello dei carabinieri Dino Mingarelli e assolve il procuratore della Repubblica di Gorizia Bruno Pascoli e i capitani Antonino Chirico e Domenico Farro, tutti rinviati a giudizio il 7 giugno 1978, dai reati derivanti dall'incriminazione di sei goriziani per la strage di Peteano. Trascorsi sedici mesi la Corte d'appello di Venezia assolverà anche Mingarelli. Tutti erano finiti sotto processo su denuncia dei goriziani, considerati calunniatori ma assolti. Si verrà così a determinare una situazione paradossale, che vedrà la contemporanea assoluzione tanto dei calunniati quanto dei calunniatori.

**Persone coinvolte:** Mingarelli, Dino (condannato poi assolto) ; Pascoli, Bruno ; Chirico, Antonino ; Farro, Domenico (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1111**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1111**

record 1078

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Pecorelli a Roma**

**Data:** **20/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790320**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Appena uscito dalla redazione del periodico "OP" di cui è direttore, Carmine (Mino) Pecorelli viene ucciso a colpi di pistola da un sicario che lo sta aspettando. Le indagini sull'omicidio prenderanno le mosse dal fatto che il periodico rivolgeva da tempo duri attacchi al maestro venerabile della Loggia Propaganda numero 2 Licio Gelli alla quale lo stesso Pecorelli si era associato e dal fatto che materiale riservato gli era fornito dal colonnello Antonio Viezzer e dal capitano Antonio Labruna, entrambi già in forza al Servizio Informazioni Difesa e anch'essi associati alla P2. Inoltre lettere anonime, scritte dal maggiore Federigo Mannucci Benincasa capo del Centro di controspionaggio di Firenze del Servizio Informazioni e Sicurezza Militare con la collaborazione del maggiore Umberto Nobili, saranno fatte pervenire all'autorità giudiziaria indicando in Gelli il mandante dell'omicidio. Finchè trascorsi una dozzina d'anni il collaboratore di giustizia Tommaso Buscetta coinvolgerà Cosa Nostra dichiarando che Stefano Bontate e Gaetano Badalamenti gli avevano confidato di essere gli organizzatori dell'omicidio in quanto "Andreotti era molto preoccupato perchè il giornalista stava tirando fuori delle porcherie".

**Persone coinvolte:** Pecorelli, Carmine detto Mino (vittima) ; Mannucci Benincasa, Federigo ; Nobili, Umberto (depistatori); Gelli, Licio ; Viezzer, Antonio ; Labruna, Antonio (sospettati o in rapporti con Pecorelli); Buscetta, Tommaso (accusa Bontate, Stefano e Badalamenti, Gaetano).

**Organizzazioni coinvolte:** "OP" , periodico, Roma; Loggia Propaganda numero 2 (P2) ; Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Servizio Informazioni e Sicurezza Militare (Sismi) ; Cosa Nostra

**Note:**In Sentenza di rinvio a giudizio del giudice per le indagini preliminari di Perugia, 4 novembre 1995.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1112**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1112**

record 1079

**Denominazione episodio:** **Ferimento di aderente a Lc a Roma, Tp**

**Data:** **20/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790320**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi dell'organizzazione di estrema destra Terza Posizione si presentano a Roma nell'abitazione di Roberto Ugolini, aderente a Lc (Lotta Continua), e gli sparano alcuni colpi di pistola ferendolo alle gambe. Dell'attentato saranno accusati Gabriele Adinolfi, Roberto Fiore, Giancarlo Laganà, Fabrizio Mottironi, Vincenzo Piso e Marcello De Angelis.

**Persone coinvolte:** Ugolini, Roberto (vittima); Adinolfi, Gabriele ; Fiore, Roberto ; Laganà, Giancarlo ; Mottironi, Fabrizio ; Piso, Vincenzo ; De Angelis, Marcello (accusati dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Terza Posizione (Tp)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1113**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1113**

record 1080

**Denominazione episodio:** Arresto di Sarcinelli (Banca d'Italia) a Roma

**Data:** 24/03/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19790324

**Denominazione di riferimento:** Arresto altro

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma fa arrestare Mario Sarcinelli dirigente del Servizio di vigilanza della Banca d'Italia. Il governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi viene raggiunto da una comunicazione giudiziaria e privato del passaporto. Per entrambi l'accusa fa riferimento a reati che sarebbero stati commessi anni prima con riferimento a finanziamenti imprudenti. Saranno in breve prosciolti con formula piena, ma intanto avranno lasciato i loro incarichi. Sarcinelli si era opposto a un accomodamento per il salvataggio della Banca Privata Italiana di Michele Sindona.

**Persone coinvolte:** Sarcinelli, Mario (arrestato); Baffi, Paolo (incriminato)

**Organizzazioni coinvolte:** Banca d'Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1114

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1114

record 1081

**Denominazione episodio:** **Uccisione di consigliere Dc a Roma, Br**

**Data:** **29/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790329**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi attendono nell'androne di un palazzo a Roma l'arrivo dell'avvocato Italo Schettini, consigliere provinciale della Democrazia Cristiana, che nel palazzo ha lo studio legale. Quando Schettini entra nell'androne gli sparano uccidendolo. Rivendicano le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Schettini, Italo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br).

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1115**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1115**

record 1082

**Denominazione episodio:** **Inchiesta su Autonomia Operaia a Padova**

**Data:** **07/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790407**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Vengono eseguiti quindici dei ventidue ordini di cattura firmati dal pubblico ministero di Padova contro dirigenti e membri di Autonomia Operaia. Sono arrestati Antonio (Toni) Negri, Luciano Ferrari Bravo, Oreste Scalzone, Alisa Del Re, Emilio Vesce, Mario Dalmaviva, Guido Bianchini, Marzio Sturaro, Alessandro Serafini, Lauso Zagato e altri. Sette ordini di cattura rimangono ineseguiti per la latitanza degli interessati, tra i quali figurano Franco Piperno, Pietro Despali e Gianni Boetto. Per tutti l'accusa è di associazione sovversiva e per alcuni di costituzione delle Br (Brigate Rosse). Gli ordini di cattura sono stati firmati il 6 aprile e lo stesso giorno il giudice istruttore di Roma ha emesso un mandato di cattura contro Negri accusandolo di insurrezione armata in riferimento alla vicenda del sequestro di Aldo Moro. La Procura di Padova trasmetterà poi parte della propria istruttoria all'autorità giudiziaria di Roma per competenza, in quanto essa procede per il delitto più grave.

**Persone coinvolte:** Negri, Antonio detto Toni ; Ferrari Bravo, Luciano ; Scalzone, Oreste ; Del Re, Alisa ; Vesce, Emilio ; Dalmaviva, Mario ; Bianchini, Guido ; Sturaro, Marzio ; Serafini, Alessandro ; Zagato, Lauso (arrestati) ; Piperno, Franco ; Despali Piero ; Boetto, Gianni (latitanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Padova ; Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1116**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1116**

record 1083

**Denominazione episodio:** **Tre di Autorg uccisi dalla propria bomba a Thiene**

**Data:** **10/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790410**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** A Thiene (provincia di Vicenza) nell'abitazione di Lorenzo Bortoli, assente, la sua compagna Maria Antonietta Berna e gli amici Angelo Del Santo e Alberto Graziani stanno infilando diciassette candelotti di dinamite in una pentola a pressione. Sbagliano qualche mossa e la dinamite esplose uccidendoli all'istante. Lorenzo Bortoli, arrestato, si impiccherà in cella il 20 giugno. Nell'abitazione dove è avvenuto il tragico incidente vengono sequestrati schedari, documenti, un mitra e una pistola. Le vittime facevano capo ad Autonomia Operaia Organizzata.

**Persone coinvolte:** Del Santo, Angelo ; Graziani, Alberto ; Berna, Maria Antonietta (vittime) ; Bortoli, Lorenzo (si impicca in cella)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg).

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1117**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1117**

record 1084

**Denominazione episodio:** **Minacce di Sindona al curatore Ambrosoli**

**Data:** **11/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790411**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** Il presidente di Mediobanca Enrico Cuccia incontra a New York il latitante Michele Sindona che l'ha convocato. Nel corso del colloquio Sindona dice a Cuccia che è sua intenzione "far scomparire" il curatore del fallimento della Banca Privata Italiana Giorgio Ambrosoli.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (comunica a Cuccia Enrico minacce ad Ambrosoli, Giorgio)

**Organizzazioni coinvolte:** Mediobanca, Milano ; Banca Privata Italiana, Milano

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Milano, 18 marzo 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1118**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1118**

record 1085

**Denominazione episodio:** **Scarcerazione di Ronald Stark a Bologna**

**Data:** **11/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790411**

**Denominazione di riferimento:** Liberazione di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Bologna ordina la scarcerazione del detenuto Ronald Stark, cittadino americano accusato tra l'altro di partecipazione all'attività della banda armata Azione Rivoluzionaria. Nella sua ordinanza il magistrato esclude che Stark aderisse all'organizzazione svolgendo invece un incarico di infiltrazione, dati i rapporti mantenuti anche durante la carcerazione con organi di polizia italiani, con il console americano a Roma Philip Taylor e con la console americana a Firenze Wendy Hansen, e dato il versamento di somme provenienti dalla sede della Cia in favore di Stark, "addetto dal 1960 in avanti ai servizi segreti americani". Il magistrato stabilisce quindi l'obbligo per Stark di risiedere a Firenze e di presentarsi due volte la settimana presso gli uffici dei carabinieri.

**Persone coinvolte:** Stark, Ronald (scarcerato); Taylor, Philip ; Hansen, Wendy (in rapporti con Stark)

**Organizzazioni coinvolte:** Azione Rivoluzionaria (Ar) ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**In Ordinanza del giudice istruttore di Bologna, 11 aprile 1979

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1119**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1119**

record 1086

**Denominazione episodio:** **Borsello "parlante" per l'omicidio Pecorelli**

**Data:** **14/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790414**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** A meno di un mese dall'omicidio del direttore del periodico "OP" Carmine (Mino) Pecorelli un borsello viene abbandonato su un taxi a Roma e consegnato agli inquirenti. E' per così dire un borsello "parlante" in quanto contiene una serie di indicazioni (una pistola, pallottole, una testina rotante, un mazzo di chiavi) e alcune schede una delle quali intestate a Pecorelli, che collegano l'omicidio del direttore di "OP" al sequestro dell'onorevole Aldo Moro. Autore delle schede è Antonio Chichiarelli, collegato alla banda della Magliana. Il borsello viene consegnato al colonnello dei carabinieri Antonio Cornacchia, associato alla Loggia Propaganda numero 2 .

**Persone coinvolte:** Chichiarelli, Antonio (autore di una scheda su Pecorelli, Carmine detto Mino); Cornacchia, Antonio (interessato al ritrovamento)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Loggia Propaganda numero 2 (P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1120**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1120**

record 1087

**Denominazione episodio:** **Uccisione a Roma di aderente al Pci, An**

**Data:** **19/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790419**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Un giovane iscritto al Partito Comunista Italiano, Ciro Principessa, viene aggredito a coltellate davanti a una sezione del partito a Roma da Claudio Minetti, di Avanguardia Nazionale. Muore qualche ora dopo all'ospedale.

**Persone coinvolte:** Principessa, Ciro (vittima); Minetti, Claudio (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1121**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1121**

record 1088

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Milano, Pac**

**Data:** **19/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790419**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta per salire sull'auto dello suocero a Milano l'agente di polizia Andrea Campagna viene avvicinato da un terrorista che gli spara uccidendolo. Rivendicano l'azione i Proletari Armati per il Comunismo.

**Persone coinvolte:** Campagna, Andrea (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Proletari Armati per il Comunismo (Pac)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1122**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1122**

record 1089

**Denominazione episodio:** **Bomba contro Campidoglio a Roma, Mrp**

**Data:** **20/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790420**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** All'una di notte un ordigno esplode contro il portone del palazzo del Campidoglio, sede del municipio di Roma, provocando danni e lesioni all'edificio. L'attentato, primo di una serie, è rivendicato dal Movimento Rivoluzionario Popolare), espressione dell'organizzazione di estrema destra Costruiamo l'Azione che pubblica il giornale con uguale denominazione. L'attentato è il primo di quattro che saranno compiuti a Roma nello spazio di circa un mese. Verranno accusati, tra gli altri, Paolo Aleandri e Marcello Iannilli, che confesseranno. A suo tempo il trevigiano Roberto Raho, del Movimento Politico Ordine Nuovo, ammetterà di avere portato a Roma notevoli quantità del tritolo necessario per gli attentati fornitogli dal veneziano Carlo Digilio, collaboratore di una struttura dei Servizi segreti militari nordamericani nel Triveneto.

**Persone coinvolte:** Aleandri, Paolo ; Iannilli, Marcello (esecutori); Raho, Roberto ; Digilio, Carlo (fornitori di esplosivo)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Rivoluzionario Popolare (Mrp) ; Costruiamo l'Azione (CIA) ; Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon) ; Servizi segreti militari, Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1123**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1123**

record 1090

**Denominazione episodio:** **Ferimento del giornalista Piccinelli a Torino, Br**

**Data:** **24/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19790424](#)

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Torino alcuni terroristi sparano nell'androne di casa al giornalista Franco Piccinelli ferendolo alle gambe. Rivendicano l'azione le Brigate Rosse. Il brigatista Patrizio Peci accuserà dell'attentato, tra gli altri, Nadia Ponti e Roberto Betassa.

**Persone coinvolte:** Piccinelli, Franco (vittima); Ponti, Nadia e Betassa, Roberto (autori dell'attentato secondo Peci, Patrizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1124](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1124](#)

record 1091

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Dc a Genova, Br**

**Data:** **24/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19790424](#)

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il segretario amministrativo della Dc (Democrazia Cristiana) Giancarlo Dagnino viene gravemente ferito da alcuni terroristi mentre sta ricasando a Genova. Rivendicano l'azione le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Dagnino, Giancarlo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1125](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1125](#)

record 1092

**Denominazione episodio:** **Furto in casa di Fred Bongusto a Roma, Nar**

**Data:** **26/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790426**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi si introducono con una scusa nell'abitazione a Roma dell'attrice Gabriella Palazzoli e di suo marito, il cantante Fred Bongusto. Legano e imbavagliano la donna e fanno razzia di denaro e gioielli per un bottino di mezzo miliardo di lire. Autori dell'irruzione Cristiano Fioravanti e Alessandro Alibrandi, dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). Utilizzeranno parte del ricavato della rapina per l'acquisto di una barca a motore.

**Persone coinvolte:** Palazzoli, Gabriella ; Bongusto, Fred (vittime); Fioravanti, Cristiano ; Alibrandi, Alessandro (autori della rapina)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1126**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1126**

record 1093

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Ansaldo a Genova, Br**

**Data:** **30/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790430**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta rincasando a Genova Giuseppe Bonzani, direttore dello stabilimento di Sampierdarena dell'Ansaldo, viene aggredito da alcuni terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Bonzani, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1127**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1127**

record 1094

**Denominazione episodio:** **Secondo numero di "Quex"**

**Data:** **00/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790500**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce il secondo numero del periodico "Quex", che si presenta come stampato in Francia. Direttore responsabile Fernando Dell'Asta, Nel collegio di redazione Nico Azzi, Edgardo Bonazzi, Francesco (Franz) De Min, Sergio Latini, Angelo Croce, Mauro Marzorati, Maurizio Murelli, Mario Tuti, Angelo Izzo. In realtà, come sarà accertato, il fascicolo è prodotto in Italia e quello del direttore è un altro nome di copertura di Fabrizio Zani, tra i principali promotori dell'iniziativa. In questo numero di "Quex" viene lanciata la proposta di costituire i "Cuib" (termine ripreso dal filosofo rumeno Codreanu che sta per "nido", unità di base del movimento rivoluzionario): "Bisogna costituire i Cuib. Bisogna costituire cioè dei nuclei rivoluzionari di minima entità che incentrino la loro opera sull'azione esemplare". Da qui la parola d'ordine "spontaneismo", precisando che la rivista "si riconosce in grandissima parte nelle posizioni rivoluzionarie espresse da Franco Freda". Nella rubrica fissa "Ecrasez l'infame" viene indicato come "delatore" Giorgio Muggiani, del Msi (Movimento Sociale Italiano) di Milano. Effettivamente Muggiani è un informatore della Questura di Milano. Col secondo numero "Quex" comincia a essere distribuito tramite gli stessi canali del periodico di Tp (Terza Posizione).

**Persone coinvolte:** Zani, Fabrizio alias Dell'Asta, Fernando (direttore) ; Azzi, Nico ; Bonazzi, Edgardo ; De Min, Francesco detto Franz ; Latini, Sergio ; Croce, Angelo ; Marzorati, Mauro ; Murelli, Maurizio ; Tuti, Mario ; Izzo, Angelo (redattori) ; Freda, Franco (indicato come ideologo); Muggiani, Giorgio (indicato come delatore)

**Organizzazioni coinvolte:** "Quex", periodico; Tp (Terza Posizione) ; Questura di Milano

**Note:**In "Quex", periodico, n.2, maggio 1979.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1128**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1128**

record 1095

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due poliziotti a Roma, Br**

**Data:** **03/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790503**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una quindicina di terroristi fanno irruzione a Roma nei locali del Comitato Centrale della Dc (Democrazia Cristiana): immobilizzano i presenti, collocano alcuni ordigni esplosivi che poi esploderanno provocando gravi danni e quando giunge un'auto della polizia aprono il fuoco contro i suoi occupanti. Restano uccisi il brigadiere Antonio Mea e la guardia Piero Ollanu, ferita la guardia Vincenzo Ammirata. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Mea, Antonio ; Ollanu, Piero ; Ammirata, Vincenzo (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1129**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1129**

record 1096

**Denominazione episodio:** **Bomba contro carcere a Roma, Mrp**

**Data:** **14/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790514**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Alle due di notte esplode a Roma, a ridosso del carcere di Regina Coeli, un'auto con una grande quantità di esplosivo a bordo provocando gravi danni alle opere murarie, alle auto parcheggiate e alle condutture dell'acqua. L'attentato è rivendicato dal Mrp (Movimento Rivoluzionario Popolare), espressione dell'organizzazione di estrema destra CIA (Costruiamo l'Azione). Verranno accusati, tra gli altri, Paolo Aleandri e Marcello Iannilli, che confesseranno.

**Persone coinvolte:** Aleandri, Paolo ; Iannilli, Marcello (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Mrp (Movimento Rivoluzionario Popolare) ; CIA (Costruiamo l'Azione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1131**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1131**

record 1097

**Denominazione episodio:** **Registrazione a Roma del mensile "Metropoli"**

**Data:** **17/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790517**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Presso la Cancelleria del Tribunale di Roma viene registrata la testata "Metropoli", mensile di proprietà della cooperativa Linea di Condotta e portavoce di Autonomia Operaia (Autop). Il primo numero uscirà con la data di giugno, direttore Alfredo Azzaroni, tra i redattori Franco Berardi (Bifo), Lucio Castellano, Domenico De Feo, Libero Maesano, Lanfranco Pace, Franco Piperno, Oreste Scalzone, Lauso Zagato. Il numero zero è già uscito, avendo come "complemento" il mensile "Pre-print", nel quale Piperno si è soffermato a "coniugare insieme la terribile bellezza di quel 12 marzo del '77 per le strade di Roma con la geometrica potenza dispiegata in via Fani", alludendo alla guerriglia urbana nella capitale e al sequestro di Aldo Moro. Dietro la facciata di "Metropoli" verrà poi accertata l'esistenza di una struttura armata.

**Persone coinvolte:** Azzaroni, Alfredo (direttore) ; Berardi, Franco detto Bifo ; Castellano, Lucio ; De Feo, Domenico ; Maesano, Libero ; Pace, Lanfranco ; Piperno, Franco ; Scalzone, Oreste ; Zagato, Lauso (redattori)

**Organizzazioni coinvolte:** "Metropoli" , periodico, Roma; "Pre-print" , periodico, Roma; Linea di Condotta, cooperativa, Roma ; Autop (Autonomia Operaia)

**Note:**In "Pre-print", mensile allegato a "Metropoli", Roma, aprile 1977.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1132**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1132**

record 1098

**Denominazione episodio:** **Latitanza di Ronald Stark**

**Data:** **17/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790517**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Ronald Stark, scarcerato da poco più di un mese per ordine del giudice istruttore di Bologna che gli ha imposto la residenza a Firenze, si è sottratto ai controlli ed è scomparso dalla sua abitazione. Il magistrato firma perciò un nuovo mandato di cattura per inottemperanza degli obblighi, ma Stark non verrà mai più arrestato, lasciando dietro di sé irrisolte questioni come la sua appartenenza ad Ar (Azione Rivoluzionaria) e alla Cia (Central Intelligence Agency).

**Persone coinvolte:** Stark, Ronald (latitante)

**Organizzazioni coinvolte:** Ar (Azione Rivoluzionaria) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1133**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1133**

record 1099

**Denominazione episodio:** **Ferimento di ostetrica a Torino**

**Data:** **18/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790518**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due uomini e due donne fanno irruzione nello studio dell'ostetrica Domenica Nigra Sartori e le sparano ferendola alle gambe. Rivendicano l'azione le Squadre Proletarie di Combattimento, che accusano la vittima di praticare aborti clandestini.

**Persone coinvolte:** Nigra Sartori, Domenica (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Squadre Proletarie di Combattimento

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1134**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1134**

record 1100

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato al Csm, Mrp**

**Data:** **20/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790520**

**Denominazione di riferimento:** Strage mancata

**Descrizione dell'evento:** Fallisce a Roma un attentato contro la sede del Csm (Consiglio Superiore della Magistratura) in piazza Indipendenza. Un'auto con 99 candelotti di esplosivo nel portabagagli è stata parcheggiata accanto all'ingresso, ma per un difetto di innesco lo scoppio non avviene. Il "timer" era stato regolato per provocare l'esplosione nel pomeriggio, quando la piazza sarebbe stata affollata da ex alpini convenuti per il loro raduno annuale. L'intenzione era dunque quella di compiere una strage. L'attentato è rivendicato dal Mrp (Movimento Rivoluzionario Popolare). Verranno accusati, tra gli altri, Paolo Aleandri, Marcello Iannilli e Bruno Mariani, che confesseranno.

**Persone coinvolte:** Aleandri, Paolo ; Iannilli, Marcello ; Mariani, Bruno (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Mrp (Movimento Rivoluzionario Popolare).

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1135**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1135**

record 1101

**Denominazione episodio:** **Bomba contro Ministero degli esteri a Roma, Mrp**

**Data:** **24/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790524**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** All'una di notte esplose a Roma un ordigno a ridosso del palazzo della Farnesina, sede del ministero degli esteri, provocando rilevanti danni materiali.

L'attentato è rivendicato dal Mrp (Movimento Rivoluzionario Popolare) e rappresenta l'ultimo dei quattro compiuti a Roma nello spazio di circa un mese.

Verranno accusati, tra gli altri, Paolo Aleandri e Marcello Iannilli, che confesseranno.

**Persone coinvolte:** Aleandri, Paolo ; Iannilli, Marcello (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Mrp (Movimento Rivoluzionario Popolare).

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1136**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1136**

record 1102

**Denominazione episodio:** **Uccisione di aderente al Msi a Roma**

**Data:** **28/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19790528](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Alcuni picchiatori, molto probabilmente avversari politici, aggrediscono e poi fanno precipitare da un muro a Roma Francesco Cecchin, un ragazzo iscritto al Msi (Movimento Sociale Italiano). Morirà diciotto giorni dopo all'ospedale. L'unico accusato del delitto, il giovane di sinistra Stefano Marozza, sarà prosciolto e l'omicidio resterà senza responsabili.

**Persone coinvolte:** Cecchin, Francesco (vittima) ; Marozza, Stefano (accusato e prosciolto)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1137](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1137](#)

record 1103

**Denominazione episodio:** Ferimento di consigliere Dc a Genova, Br

**Data:** 29/05/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19790529

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Genova, mentre cammina per strada, cade in un agguato terroristico Enrico Ghio, consigliere regionale della Dc (Democrazia Cristiana). Gli sparano e lo feriscono alle gambe. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Ghio, Enrico (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1138

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1138

record 1104

**Denominazione episodio:** Arresto a Roma di Morucci e Faranda (Br)

**Data:** 29/05/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19790529

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia fa irruzione nell'appartamento di uno stabile a Roma e arresta Valerio Morucci e Adriana Faranda, che dicono di aver lasciato le Br (Brigate Rosse) per dissensi politici. Nell'appartamento c'è una grande quantità di materiale propagandistico dell'organizzazione terroristica, denaro, persino la mitraglietta "Skorpion" usata per uccidere Aldo Moro. Viene arrestata anche Giuliana Conforto (figlia di Giorgio Conforto, prima informatore del Kgb sovietico - Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato - e poi agente "doppio"), che li ha ospitati. Dirà di non aver saputo chi fossero e di averli accolti in casa propria per fare un favore a Franco Piperno leader di Autonomia Operaia (Autop), del quale è amica e collega all'università. Emergerà anche un rapporto di amicizia, nato da una comune esperienza di lavoro, della Conforto con Luciana Bozzi, che ha affittato l'appartamento di via Gradoli al brigatista Mario Moretti. Al successivo processo per direttissima Giuliana Conforto sarà assolta, la difenderà l'avvocato Alfonso Cascone, divenuto all'inizio degli anni settanta confidente della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Morucci, Valerio ; Faranda, Adriana ; Conforto, Giuliana (arrestati); Piperno, Franco (interessato alla sistemazione di Morucci e Faranda) ; Bozzi, Luciana (amica di Conforto, Giuliana e locatrice dell'appartamento di via Gradoli a Moretti, Mario) ; Cascone, Alfonso (confidente Affari Riservati) ; Conforto, Giorgio (padre di Conforto, Giuliana)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Autop (Autonomia Operaia ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1139

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1139

record 1105

**Denominazione episodio:** **Ferimento di consigliere Dc a Genova, Br**

**Data:** **31/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790531**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta esaminando degli studenti all'università di Genova il professor Fausto Cuocolo, consigliere regionale della Dc (Democrazia Cristiana), viene aggredito da alcuni terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Cuocolo, Fausto (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse).

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1140**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1140**

record 1106

**Denominazione episodio: Esce "Agenzia Europea d'Informazione"**

**Data: 00/06/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19790600**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce il primo numero di "Agenzia Europea d'Informazione", che si definisce "periodico di lotta al sistema". Reca soltanto l'indirizzo della redazione (Montreux, Svizzera) nessuna indicazione su direttore e redattori. Raccoglie notizie sull'attività delle organizzazioni di estrema destra europee ed extraeuropee, tra le altre del Noe (Nouvel Ordre Européen) che ha sede in Svizzera presso Guy (Gaston-Armand) Amaudruz e che "registra con soddisfazione l'adesione di Sandro Saccucci" deputato italiano del Msi (Movimento Sociale Italiano), e dell'italiano Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) del quale pubblica un documento in cui si afferma: "Ecco giunto il tempo della lotta senza quartiere. L'azione degli eroi sconvolgerà il "senso della storia". L'Europa avrà un Ordine Nuovo". Vengono pubblicati anche due comunicati di Ordine Nuovo. Nel primo è scritto: "In riferimento agli irresponsabili attentati compiuti dai sedicenti Nuclei Armati Rivoluzionari, ci sentiamo in dovere di dissociarci dalle azioni e dai fini del suddetto gruppo. Condanniamo questi loschi individui al soldo della provocazione attuata dal regime". Nel secondo si afferma che "ora tocca all'Italia subire le violenze demogiudaiche. Dopo aver scatenato le forze della polizia sui rivoluzionari dell'Autonomia Operaia, ora si vuol colpire anche quei gruppi nazional-rivoluzionari che cercano un'intesa con le frange emarginate dell'estrema sinistra. Ci riferiamo all'arresto dei camerati Claudio Mutti e Leonardo Allodi, coinvolti nel Movimento Popolare Rivoluzionario".

**Persone coinvolte:** Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy (dirigente del Noe) ; Saccucci, Sandro (aderente al Noe); Mutti, Claudio e Allodi, Leonardo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** "Agenzia Europea d'Informazione", periodico, Montreux ; Noe (Nouvel Ordre Européen) ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Autop (Autonomia Operaia) ; Mpr (Movimento Popolare Rivoluzionario)

**Note:**In "Agenzia Europea d'Informazione", periodico, Montreux (Svizzera), n.1, giugno 1979.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1141

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1141

record 1107

**Denominazione episodio:** **Ferimento di sorvegliante Fiat a Torino, Br**

**Data:** **03/06/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790603**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Tre terroristi delle Br (Brigate Rosse) aggrediscono a Torino Giovanni Farina, guardia giurata alle dipendenze della Fiat. Partecipano all'azione Patrizio Peci, Claudio Toffolo e Lorenzo Betassa.

**Persone coinvolte:** Farina, Giovanni (vittima); Peci, Patrizio ; Toffolo, Claudio ; Betassa, Lorenzo (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1142**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1142**

record 1108

**Denominazione episodio:** **Attacco armato a sezione Pci a Roma, Nar**

**Data:** **16/06/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790616**

**Denominazione di riferimento:** Strage mancata

**Descrizione dell'evento:** Alcuni giovani fanno irruzione nella sede della sezione del Pci (Partito Comunista Italiano) in via Benedetto Cairoli a Roma affollata di iscritti essendo in corso una riunione. Scagliano alla cieca due bombe a mano, sparano colpi di pistola e si dileguano. Molti i feriti (23), solo per un caso fortunato non ci sono morti. Rivendicano i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) affermando di avere agito per vendicare la morte del giovane neofascista Francesco Cecchin, aggredito a Roma il 28 maggio 1979. Per l'attentato sarà condannato Valerio Fioravanti, che tra l'altro ha fornito le due bombe a mano.

**Persone coinvolte:** Cecchin, Francesco (neofascista deceduto in precedenza); Fioravanti, Valerio (tra gli autori dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1143**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1143**

record 1109

**Denominazione episodio:** **Campo di Terza Posizione nel Materano**

**Data:** **01/07/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790701**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Montalbano Ionico (Matera) un campo paramilitare di Tp (Terza Posizione) che prevede un programma di indottrinamento politico e di addestramento all'uso delle armi. Vi partecipano Gabriele Adinolfi, Roberto Fiore, Francesco Mangiameli detto Ciccio e sua moglie Rosaria Amico, Walter Spedicato, Massimo Taddeini, Dario Mariani, Walter Sordi, Leonardo Giovagnini, Luca Perucci, Serena De Pisa, Roberto Incardona, Roberto Nistri, Luigi Ciavardini, Marcello De Angelis e altri.

**Persone coinvolte:** Adinolfi, Gabriele ; Fiore, Roberto ; Mangiameli, Francesco detto Ciccio ; Amico, Rosaria ; Spedicato, Walter ; Taddeini, Massimo ; Mariani, Dario ; Sordi, Walter ; Giovagnini, Leonardo ; Perucci, Luca ; De Pisa, Serena ; Incardona, Roberto ; Nistri, Roberto ; Ciavardini, Luigi ; De Angelis, Marcello (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1144**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1144**

record 1110

**Denominazione episodio:** **Neofascisti rapinano banca a Mentana**

**Data:** **02/07/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790702**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Quattro giovani rapinano una banca a Mentana (Roma), ma durante la fuga vengono arrestati. Sono Paolo Bianchi, del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), Giuseppe Torsi, Massimo Rampelli e Salvatore Tommolillo. Si dichiarano tutti "prigionieri politici".

**Persone coinvolte:** Bianchi, Paolo ; Torsi, Giuseppe ; Rampelli, Massimo ; Tommolillo, Salvatore (rapinatori arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**In "l'Unità", 3 luglio 1979.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1145**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1145**

record 1111

**Denominazione episodio:** **Sentenza di primo grado per strage di Brescia**

**Data:** **02/07/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790702**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Brescia pronuncia la sentenza del processo per la strage di Piazza della Loggia a Brescia del maggio 1974. Sono condannati Ermanno Buzzi, all'ergastolo, Angelino Papa e Fernando Ferrari per l'omicidio di Silvio Ferrari. Assolti Raffaele Papa, Mauro Ferrari, Cosimo Giordano, Arturo Gussago, Marco De Amici e Andrea Arcai

**Persone coinvolte:** Buzzi, Ermanno ; Papa, Angelino ; Ferrari, Fernando (condannati) ; Papa, Raffaele ; Ferrari, Mauro ; Giordano, Cosimo ; Gussago, Arturo ; De Amici, Marco ; Arcai, Andrea (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1146**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1146**

record 1112

**Denominazione episodio:** **Brosio e Vigna a un convegno in Israele**

**Data:** **02/07/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790702**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Organizzato dal Jonathan Institute si svolge a Gerusalemme un convegno sul terrorismo internazionale. Tra i relatori e gli intervenuti i britannici Paul Johnson, Robert Moss (ideologo della guerra psicologica), Brian Crozier e Hugh Frazer, l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger, l'ex direttore della Cia (Central Intelligence Agency) George Bush, l'esule sovietico Vladimir Bukovsky, Jacques Soustelle già vicino all'Oas (Organisation Armée Secrète), il capo dei servizi segreti militari israeliani Sholms Gazit e gli italiani Manlio Brosio, già segretario generale della Nato (North Atlantic Treaty Organization), e Pierluigi Vigna, magistrato. La conclusione pressoché corale è che ad alimentare il terrorismo internazionale è l'Unione Sovietica, che spesso delega ai suoi satelliti l'esecuzione di delicate missioni. Molti degli animatori del Jonathan Institute (Moss, Johnson, Crozier, Kissinger, Bush) lo sono contemporaneamente del Csis (Center for Strategic and International Studies) della Georgetown University di Washington.

**Persone coinvolte:** Johnson, Paul ; Moss, Robert ; Crozier, Brian ; Frezer, Hugh ; Kissinger, Henry ; Bush, George ; Bukovsky, Vladimir ; Soustelle, Jacques ; Gazit, Sholms ; Brosio, Manlio ; Vigna, Pierluigi (presenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Jonathan Institute, Gerusalemme ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Oas (Organisation Armée Secrète) ; Csis (Center for Strategic and International Studies), Georgetown University, Washington ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1147**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1147**

record 1113

**Denominazione episodio:** Arresto a Bologna di Faina promotore di Ar

**Data:** 10/07/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19790710

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il latitante Gianfranco Faina, già docente all'università di Genova, viene catturato a Bologna. E' accusato di essere il promotore di Ar (Azione Rivoluzionaria), organizzazione terroristica dissoltasi dopo poco più di due anni di attività.

**Persone coinvolte:** Faina, Gianfranco (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1148

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1148

record 1114

**Denominazione episodio:** **Uccisione del curatore Ambrosoli a Milano**

**Data:** **11/07/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790711**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il liquidatore della Banca Privata Italiana Giorgio Ambrosoli viene ucciso a colpi di pistola all'ingresso della sua abitazione a Milano. Autori dell'omicidio William Arico e Robert Venetucci, sicari di Cosa Nostra venuti dagli Stati Uniti per conto del latitante Michele Sindona, che è il mandante dell'omicidio.

**Persone coinvolte:** Ambrosoli, Giorgio (vittima) ; Arico, William ; Venetucci, Robert (omicidi); Sindona, Michele (mandante)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Banca Privata Italiana, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1149**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1149**

record 1115

**Denominazione episodio:** **Uccisione di colonnello Cc a Roma, Br**

**Data:** **13/07/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790713**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre si reca con l'auto in ufficio il tenente colonnello dei carabinieri Antonio Varisco, da molti anni comandante del Nucleo traduzione e scorte del Tribunale di Roma, viene ucciso da terroristi delle Br (Brigate Rosse), che prima fanno esplodere una bomba fumogena e poi gli sparano attraverso i vetri dell'auto. Varisco si era appena dimesso dall'Arma dei carabinieri ed era in procinto di assumere un incarico in un'industria privata.

**Persone coinvolte:** Varisco, Antonio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1150**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1150**

record 1116

**Denominazione episodio:** **Uccisione di barista a Torino, PI**

**Data:** **18/07/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790718**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi di PI (Prima Linea) fa irruzione nel bar dell'Angelo a Torino, dove quasi cinque mesi prima sono stati uccisi dalla polizia i loro complici Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi, e uccide il proprietario Carmine Civitate accusato di essere un informatore della polizia. Partecipano all'azione Marco Donat Cattin, Maurice Bignami, Michele Viscardi, Roberto Sandalo e Fabrizio Giai. Per l'attentato i terroristi usano un'auto rubata in Francia e portata in Italia dai francesi Serge Fassi e Pascal Trillat appartenenti al Napap (Noyau Armé pour l'Autonomie Populaire, Nucleo Armato per l'Autonomia Popolare), organizzazione con cui PI è in contatto.

**Persone coinvolte:** Civitate, Carmine (vittima); Donat Cattin, Marco ; Bignami, Maurice ; Viscardi, Michele ; Sandalo, Roberto ; Giai, Fabrizio (partecipanti all'omicidio) ; Fassi, Serge ; Trillat, Pascal (contatti francesi di PI)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea) ; Napap (Noyau Armé pour l'Autonomie Populaire, Nucleo Armato per l'Autonomia Popolare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1151**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1151**

record 1117

**Denominazione episodio:** **Sequestro a Roma del terrorista Aleandri**

**Data:** **00/08/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790800**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista Paolo Aleandri di CIA (Costruiamo l'Azione) viene sequestrato davanti al palazzo di giustizia di Roma da Maurizio Abbatino, Giovanni Piconi e Renzo Danesi della banda della Magliana. L'organizzazione criminale gli ha chiesto da tempo di restituire le armi affidategli nel dicembre 1978, ma non avendole più a disposizione, essendo state utilizzate per altre azioni, Aleandri non ha ancora provveduto. Lo tengono in ostaggio in un appartamento finchè una decina di giorni dopo, grazie all'intervento dei neofascisti Massimo Carminati, Pancrazio Scorza e Bruno Mariani, le armi vengono restituite e Aleandri liberato. Le armi sono tuttavia diverse da quelle originariamente avute in custodia.

**Persone coinvolte:** Aleandri, Paolo (sequestrato) ; Abbatino, Maurizio ; Piconi, Giovanni ; Danesi, Renzo (sequestratori); Carminati, Massimo ; Scorza, Pancrazio ; Mariani, Bruno (procacciatori d'armi)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; CIA (Costruiamo l'Azione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1152**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1152**

record 1118

**Denominazione episodio:** **Finto sequestro di Sindona**

**Data:** **02/08/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790802**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Il latitante Michele Sindona scompare da New York senza preavviso. La prima ipotesi è che sia stato sequestrato. In realtà, usando un passaporto falso, Sindona si imbarca su un volo diretto a Vienna. Da lì raggiunge Salisburgo, Atene, Brindisi, Caltanissetta e quindi Palermo, dove è ospite di Francesca Paola Longo, a capo dell'associazione donne massoni della Sicilia. Il giorno dopo nell'ufficio di Sindona a New York giunge una telefonata che comunica il rapimento di Sindona. L'organizzazione che lo rivendica si qualificherà Gruppo Proletario di Eversione per una Giustizia Migliore. Tutta la vicenda risulterà una messa in scena architettata da Sindona e gestita da Cosa Nostra americana e italiana e dalla massoneria, in particolare dalla Loggia Camea (Centro Attività Massoniche Esoteriche Accettate) di Palermo e dalla P2 (Loggia Propaganda numero 2). La messa in scena ha lo scopo di permettere a Sindona di affrontare da vicino problemi per lui vitali e di recuperare documenti.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (autosequestro); Longo, Francesca Paola (sua ospite a Palermo)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Loggia Camea (Centro Attività Massoniche Esoteriche Accettate) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Gruppo Proletario di Eversione per una Giustizia Migliore

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1153**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1153**

record 1119

**Denominazione episodio:** **Liste di dissidenti libici dal Sismi alla Libia**

**Data:** **13/08/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790813**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generale Giuseppe Santovito fornisce al rappresentante ufficiale del Servizio informazioni della Repubblica libica Salem Mousa una lista di cittadini libici residenti a Roma; a sua volta Salem consegna a Santovito un elenco di cittadini libici di cui il governo di Tripoli avrebbe gradito l'espulsione. Una seconda lista di dissidenti sarà trasmessa da Santovito, tramite il colonnello Demetrio Cogliandro, il 14 febbraio 1980 e una terza il 29 marzo 1980.

**Persone coinvolte:** Santovito, Giuseppe (trasmette elenco a Mousa, Salem anche tramite Cogliandro, Demetrio)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Servizio segreto libico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1154**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1154**

record 1120

**Denominazione episodio: "Raggio della morte" proposto a Cossiga**

**Data: 16/08/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19790816**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** L'ex colonnello dei carabinieri e funzionario del Sid (Servizio Informazioni Difesa) Massimo Pugliese, associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), scrive al presidente del Consiglio Francesco Cossiga comunicandogli "di essere in possesso di un sistema capace di provocare effetti straordinari e spaventosi" offrendolo al capo del governo. Il "sistema", battezzato approssimativamente "raggio della morte" è già stato descritto in altra occasione da Pugliese in questi termini: "La macchina può colpire qualsiasi oggetto di cui si conosca la composizione sino alla distanza massima di 1500 chilometri".

**Persone coinvolte:** Pugliese, Massimo (scrive a Cossiga, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:** Lettera 16 agosto 1979, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Trento, 15 novembre 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1155**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1155**

record 1121

**Denominazione episodio:** **Attentato a monumento a Brunico**

**Data:** **11/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790911**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** A Brunico l'esplosione di un ordigno semidistrugge il monumento all'alpino.

**Persone coinvolte:** .

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1156**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1156**

record 1122

**Denominazione episodio:** **Richiesta di documenti pro-Sindona**

**Data:** **12/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790912**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** Nello studio romano di Rodolfo Guzzi, avvocato di Michele Sindona, viene recapitato un plico postale spedito da New York e preannunciato dai sedicenti sequestratori di Sindona. All'interno del plico una foto di Sindona con un cartello al collo su cui è scritto "Il giusto processo lo faremo noi" e una lettera per l'avvocato in cui Sindona propone una serie di richieste che afferma essere avanzate dai suoi sequestratori. Le richieste riguardano tra l'altro: "Lista dei 500-fornire nomi. Nomi delle società di proprietà o su cui potevano disporre persone connesse con la Democrazia Cristiana. Lo stesso per il Psi e per il Psdi. Pagamenti effettuati a partiti politici o a personalità politiche". Richieste, precisa Sindona, avanzate dal Gruppo Proletario di Eversione per una Giustizia Migliore, che ha rivendicato il sequestro.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (lettera a Guzzi, Rodolfo)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Proletario di Eversione per una Giustizia Migliore

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Milano, 18 marzo 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1157**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1157**

record 1123

**Denominazione episodio:** **Fornitura di armi da Olp a Br**

**Data:** **20/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790920**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Giunge a Venezia un carico di armi ed esplosivi consegnato da una frazione estremista dell'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) a fiduciari delle Br (Brigate Rosse). Il carico è stato trasportato dall'imbarcazione "Papago" nella quale erano Mario Moretti, Riccardo Dura, Andrea Varisco, Sandro Galletta e Massimo Gidoni. Il materiale, destinato a varie organizzazioni terroristiche europee e comprendente fucili mitragliatori, bazooka, bombe anticarro e antiuomo, esplosivo plastico e migliaia di cartucce, è stato preso a bordo al largo delle coste libanesi e lo sbarco viene effettuato a Quarto D'Altino. Parte dell'arsenale sarà nascosto dalle Br in una tomba del cimitero di Biella. Trascorso qualche tempo dal Consolato americano di Milano si chiede un incontro con il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa. Questi delega il tenente colonnello Nicolò Bozzo, al quale si presenta un funzionario che spiega il proprio interesse per la pista derivante dal carico d'armi portato in Italia con il veliero "Papago". Secondo il funzionario l'episodio costituisce una traccia importante che, se coltivata, avrebbe portato al coinvolgimento diretto del Pci (Partito Comunista Italiano) insieme al Kgb (Komitet Gosudartsvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico e ai Servizi segreti bulgari.

**Persone coinvolte:** Moretti, Mario ; Dura, Riccardo ; Varisco, Andrea ; Galletta, Sandro ; Gidoni, Massimo (procacciatori d'armi) ; Dalla Chiesa, Carlo Alberto ; Bozzo, Nicolò (rapporti con Consolato Usa di Milano)

**Organizzazioni coinvolte:** Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) ; Br (Brigate Rosse) ; Consolato Usa, Milano ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Kgb (Komitet Gosudartsvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Servizi segreti bulgari

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1158**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1158**

record 1124

**Denominazione episodio:** **Uccisione di dirigente Fiat a Torino, PI**

**Data:** **21/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19790921](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Torino, mentre esce di casa accompagnato dalla moglie, l'ingegner Carlo Ghiglieno, dirigente della Fiat, viene assalito da un gruppo di terroristi che gli sparano e lo uccidono. rivendica l'azione PI (Prima Linea). Successivamente la Fiat licenzierà 81 dipendenti accusandoli di legami con il terrorismo.

**Persone coinvolte:** Ghiglieno, Carlo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1159](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1159](#)

record 1125

**Denominazione episodio:** **Incontro Miceli Crimi-Gelli pro-Sindona**

**Data:** **22/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790922**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il medico siculo-americano Giuseppe (Joseph) Miceli Crimi, massone della Loggia Camea (Centro Attività Massoniche Esoteriche Accettate), dopo essersi incontrato a Roma con Walter Navarra, si reca ad Arezzo per un colloquio col capo della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli. Miceli Crimi è stato inviato da Michele Sindona e chiede a Gelli di procurare una ingente somma di denaro dal presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi a favore di Sindona.

**Persone coinvolte:** Miceli Crimi, Giuseppe o Joseph (incontra Navarra, Walter e Gelli, Licio per ottenere denaro di Calvi, Roberto a favore di Sindona, Michele).

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Camea (Centro Attività Massoniche Esoteriche Accettate) ; P2 ( Loggia Propaganda numero 2) ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1160**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1160**

record 1126

**Denominazione episodio:** **Sparatoria e arresto del terrorista Gallinari (Br)**

**Data:** **24/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19790924](#)

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi aprono il fuoco a Roma contro una pattuglia di polizia. Al termine della sparatoria risulta ferito Prospero Gallinari, delle Br (Brigate Rosse), che viene arrestato. Arrestata anche la brigatista Mara Nanni.

**Persone coinvolte:** Gallinari, Prospero ; Nanni Mara (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1161](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1161](#)

record 1127

**Denominazione episodio:** **Adesione di Sogno alla Loggia P2**

**Data:** **25/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790925**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** L'ex ambasciatore Edgardo Sogno si iscrive alla P2 (Loggia Propaganda numero 2). Dirà in seguito: "Accettai l'invito di Gelli di aderire al suo gruppo perchè mi venne descritto come un'organizzazione che aveva per finalità principale tenere il Partito Comunista Italiano lontano dal potere".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (entra nella P2 di Gelli, Licio)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**In L. Garibaldi, "L'altro italiano", p. 329.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1162**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1162**

record 1128

**Denominazione episodio:** **Costituzione del terrorista Vinciguerra**

**Data:** **12/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790912**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Vincenzo Vinciguerra, già condannato per il dirottamento di Ronchi dei Legionari, si costituisce ai carabinieri a Roma. Da quattro mesi ha abbandonato An (Avanguardia Nazionale), come aveva fatto in precedenza con il Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo). Quasi cinque anni dopo, il 28 giugno 1984, si assumerà la responsabilità della strage di Peteano.

**Persone coinvolte:** Vinciguerra, Vincenzo (si costituisce)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale) ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1163**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1163**

record 1129

**Denominazione episodio:** **Autoferimento di Sindona in Sicilia**

**Data:** **25/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790925**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** In una villetta nei pressi di Palermo Michele Sindona, per rendere più credibile la sua prossima ricomparsa in pubblico a conclusione del suo finto sequestro, si fa sparare un colpo di arma da fuoco in una gamba dal medico siculo-americano Giuseppe (Joseph) Miceli Crimi, massone della Loggia Camea (Centro Attività Massoniche Esoteriche Accettate) di Palermo. Assistono John Gambino, di Cosa Nostra americana, e Francesca Paola Longo, a capo dell'associazione massonica femminile siciliana.

**Persone coinvolte:** Sindona , Michele (si fa sparare da Miceli Crimi, Giuseppe o Joseph presenti Gambino, John ; Longo, Francesca Paola)

**Organizzazioni coinvolte:** Loggia Camea (Centro Attività Massoniche Esoteriche Accettate), Palermo ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1164**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1164**

record 1130

**Denominazione episodio:** **Attentato a monumento a Merano**

**Data:** **26/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790926**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** A Merano viene abbattuta con un ordigno esplosivo la statua di bronzo di Andreas Hofer, simbolo della resistenza tirolese. L'attentato è da ricondurre all'attività di terroristi italiani.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1165**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1165**

record 1131

**Denominazione episodio:** **Sentenza per sequestro Ortolani e altri a Roma**

**Data:** **28/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790928**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza nel processo per cinque sequestri di persona (compreso quello di Amedeo Ortolani) compiuti a Roma nel 1975-1976. Vengono condannati 15 imputati, tra i quali Albert Bergamelli Jaques Berenguer e Maffeo Bellicini. Tra gli assolti l'avvocato Gianantonio Minghelli, già difensore di Bergamelli, Francesco (Francis) Turatello e Danilo Abbruciati.

**Persone coinvolte:** Bergamelli, Albert ; Berenguer, Jaques ; Bellicini, Maffeo (condannati); Minghelli, Gianantonio ; Turatello, Francesco detto Francis ; Abbruciati, Danilo (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1166**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1166**

record 1132

**Denominazione episodio:** **Stoppani in Austria e Germania per il Sismi**

**Data:** **28/10/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791028**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il collaboratore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Saverio Francesco Stoppani, incaricato di far saltare un traliccio in Austria e di predisporre il rapimento di Peter Kienesberger nella Germania Federale, parte col nome di copertura Federico Savelli per adempiere ai compiti affidatigli. In Austria fotografa molti tralicci, possibili obbiettivi di attentati; in Germania, a Norimberga traccia una schizzo della presunta abitazione di Kienesberger. Poi rientra in Italia e consegna i materiali al dirigente della "stay-behind" Gladio colonnello Paolo Inzerilli.

**Persone coinvolte:** Stoppani, Saverio Francesco (in viaggio per conto di Inzerilli, Paolo) ; Savelli, Federico (alias di Stoppani)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1167**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1167**

record 1133

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Fiat a Torino, Br**

**Data:** **04/10/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791004**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi delle Br (Brigate Rosse) fanno irruzione in una merceria a Torino dove assieme ai familiari si trova Cesare Varetto, dirigente Fiat a Mirafiori . Gli sparano e lo feriscono alle gambe. Patrizio Peci confesserà di avere partecipato all'attentato chiamando in correità Antonio Delfino e Giuseppe Di Cecco.

**Persone coinvolte:** Varetto, Cesare (vittima) ; Peci, Patrizio (autore dell'attentato accusa Delfino, Antonio ; Di Cecco, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1168**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1168**

record 1134

**Denominazione episodio:** **Attentato nell'abitazione del banchiere Cuccia, 2**

**Data:** **05/10/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791005**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** Il presidente di Mediobanca Enrico Cuccia subisce un secondo attentato, questa volta viene incendiata la porta della sua abitazione a Milano. L'attentato è immediatamente seguito da una telefonata anonima, ricevuta dalla figlia: "Di a tuo padre che se non fa quello che vogliamo vi bruceremo tutti vivi. Siamo amici del signore di New York che lui sa". Il riferimento è a Michele Sindona, autori dell'azione sicari di Cosa Nostra che ha assoldato.

**Persone coinvolte:** Cuccia, Enrico (subisce attentato su mandato di Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Mediobanca, Milano

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Milano, 18 marzo 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1169**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1169**

record 1135

**Denominazione episodio:** **Ferimento di consulente aziendale a Torino, PI**

**Data:** **05/10/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791005**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Quattro terroristi fanno irruzione a Torino negli uffici di una società di consulenza aziendale, immobilizzano otto impiegati e sparano alle gambe di Piercarlo Andreoletti. Rivendica l'azione PI (Prima Linea). Roberto Sandalo confesserà di avere sparato.

**Persone coinvolte:** Andreoletti, Piercarlo (vittima) ; Sandalo, Roberto (esecutore)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1170**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1170**

record 1136

**Denominazione episodio:** Arresto di mafioso per sequestro Sindona

**Data:** 09/10/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19791009

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Presso lo studio a Roma di Rodolfo Guzzi, avvocato di Michele Sindona, viene fermato Vincenzo Spatola, membro di una famiglia di Cosa Nostra, che reca un plico da consegnare all'avvocato. Il plico contiene una comunicazione di Sindona e un dattiloscritto firmato Gruppo Proletario di Eversione per una Giustizia Migliore contenente indicazioni per un incontro a Vienna. L'autorità giudiziaria di Roma accusa Spatola, che poi si scoprirà essere stato inviato dallo stesso Sindona, di sequestro di persona a scopo di estorsione.

**Persone coinvolte:** Spatola, Vincenzo (fermato con plico per Guzzi, Rodolfo inviato da Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Gruppo Proletario di Eversione per una Giustizia Migliore

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1171

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1171

record 1137

**Denominazione episodio:** **Neofascisti rapinano banca a Roma**

**Data:** **12/10/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791012**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni neofascisti rapinano a Roma un'agenzia di banca dopo esservi penetrati dallo scantinato e si impossessano di 140 milioni. Fernando Del Frà, segretario di una sezione del Msi (Movimento Sociale Italiano), ammetterà la sua partecipazione alla rapina indicando come correi Giuseppe Dimitri e Domenico Magnetta di An (Avanguardia Nazionale) e Alessandro Alibrandi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari).

**Persone coinvolte:** Del Frà, Fernando (rapinatore chiama in correatà Dimitri, Giuseppe ; Magnetta, Domenico ; Alibrandi, Alessandro)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale) ; Msi (Movimento Sociale Italiano); Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1172**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1172**

record 1138

**Denominazione episodio:** **Ricomparsa a New York di Sindona**

**Data:** **16/10/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791016**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Michele Sindona, al termine del proprio auto-sequestro, ricompare in pubblico facendosi trovare in una cabina telefonica di Manhattan, a New York. In realtà, partito dalla Sicilia è giunto, via Francoforte, da tre giorni a New York, restando ospite di Rosario Gambino di Cosa Nostra. I suoi amici mafiosi sono sconcertati e all'interno dell'organizzazione scoppiano polemiche e si registrano contraccolpi. Il boss dei boss Stefano Bontate definirà Sindona "un pazzo vivente" e si proporrà di non incontrarlo più.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (ospite di Gambino, Rosario) ; Bontate, Stefano (definisce Sindona un pazzo)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**in Simoni e Turone, "Il caffè di Sindona", p. 31.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1173**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1173**

record 1139

**Denominazione episodio:** **Attentato a un albergo di Brunico, Mia**

**Data:** **30/10/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791030**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno esplosivo provoca danni a un albergo di Brunico di proprietà di un altoatesino di lingua tedesca. L'attentato sarà addebitato a una organizzazione terroristica italiana denominata Mia (Movimento Italiano Altoadige).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mia (Movimento Italiano Altoadige)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1174**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1174**

record 1140

**Denominazione episodio: [Incontro on. Craxi \(Psi\) - Gelli](#)**

**Data: [00/11/1979](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19791100](#)**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli si reca in visita dal segretario del Psi (Partito Socialista Italiano) Bettino Craxi presso l'albergo in cui questi alloggia a Roma. Si presenta con il falso nome di ingegner Luciani e, dirà Craxi, mostra "un grande interesse per il partito, per la mia persona e per ciò che avrei potuto diventare".

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (incontra Craxi, Bettino)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione P2, comunicata alle Camere il 12 luglio 1984

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[1175](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[1175](#)

record 1141

**Denominazione episodio:** **Ferimento di poliziotto a Roma, Br**

**Data:** **01/11/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791101**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi aggrediscono a Roma l'appuntato di pubblica sicurezza Michele Tedesco. Gli sparano ferendolo e gli sottraggono la pistola d'ordinanza. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Tedesco, Michele (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1176**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1176**

record 1142

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca nell'Anconetano, Tp**

**Data:** **06/11/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791106**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Due neofascisti armati rapinano l'agenzia di una banca ad Agugliano, provincia di Ancona, sottraendo denaro e le armi alle guardie giurate di vigilanza. Lamberto Curina ammetterà la sua partecipazione alla rapina chiamando in correità Luca De Orazi. Parte del provento della rapina viene devoluto a Radio Mantakas, emittente di destra che da Osimo pubblicizza Tp ( Terza Posizione).

**Persone coinvolte:** Curina, Lamberto (rapinatore) ; De Orazi, Luca (chiamato in correità)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione) ; Radio Mantakas, Osimo.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1177**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1177**

record 1143

**Denominazione episodio:** Arresto di Pifano e altri (Autop) con lanciamissili

**Data:** 07/11/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19791107

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** A Ortona, sulla costa adriatica, una pattuglia di carabinieri arresta tre autonomi romani, Daniele Pifano, Giorgio Baumgartner e Luciano Nieri (tutti appartenenti al " Collettivo del Policlinico" di Roma), dopo che sul furgone su cui si trovavano è stata scoperta una cassa contenente due lanciamissili Sam 7 terra-aria di fabbricazione sovietica, che poi risulteranno guasti. Qualche giorno dopo sarà arrestato l'arabo giordano Abu Anzeh Saleh, residente a Bologna. La cassa avrebbe dovuto essere caricata sulla nave libanese "Sidon" diretta a Beirut però già salpata. Ne nascerà un intrigo internazionale. Al processo verrà esibita una lettera dell'Fplp (Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina) in cui è scritto che l'Ambasciata italiana a Beirut era stata informata dallo stesso Fplp, subito dopo i quattro arresti, che i lanciamissili appartenevano all'organizzazione palestinese, che erano in transito, che non sarebbero stati utilizzati in Italia. Sarà incriminato anche un quinto personaggio, il siriano Nabil Kaddoura della nave "Sidon", che però resterà latitante.

**Persone coinvolte:** Pifano, Daniele ; Baumgartner, Giorgio ; Nieri, Luciano ; Saleh, Abu Anzeh ; Kaddoura, Nabil (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** "Collettivo del Policlinico", Roma ; Fplp (Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1178

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1178

record 1144

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Roma, Br**

**Data:** **09/11/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791109**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un uomo e una donna sparano per la strada a Roma all'agente di polizia Michele Granato, in compagnia della fidanzata e in abito civile, uccidendolo. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Granato, Michele (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1179**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1179**

record 1145

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due carabinieri a Genova, Br**

**Data:** **21/11/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791121**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi entrano a Genova in un bar di Sampierdarena dove due carabinieri, il maresciallo Vittorio Battaglini e Mario Tosa, stanno prendendo il caffè. Aprono il fuoco e uccidono i due militari. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Battaglini, Vittorio ; Tosa, Mario (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1180**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1180**

record 1146

**Denominazione episodio:** **Istituzione Commissione Moro**

**Data:** **23/11/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791123**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Viene deliberata la costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia.

Composta da venti senatori e altrettanti deputati avrà come presidenti il repubblicano Oddo Biasini, il socialdemocratico Dante Schietroma e infine il democristiano Mario Valiante. Il 28 giugno 1983 approverà a maggioranza le conclusioni dell'indagine.

**Persone coinvolte:** Biasini, Oddo ; Schietroma, Dante ; Valiante, Mario (presidenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1181**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1181**

record 1147

**Denominazione episodio:** **Minacce di morte al papa in Turchia**

**Data:** **26/11/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791126**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Alla vigilia della visita del papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) in Turchia, Mehmet Ali Agca, appartenente all'organizzazione terroristica di estrema destra Lupi Grigi ed evaso il 25 novembre dal carcere in cui era detenuto per omicidio, scrive una lettera ad un quotidiano di quel paese in cui afferma: "Gli imperialisti occidentali, timorosi che la Turchia, insieme con le nazioni sorelle islamiche, diventi una potenza politica militare economica nel Medio Oriente, inviano in Turchia il comandante delle Crociate Giovanni Paolo II camuffato da capo religioso. Se questa visita non viene annullata ucciderò senz'altro il papa". Agca è evaso da un carcere militare con l'aiuto, tra gli altri, di Oral Celik, che lo ha anche provveduto del denaro (proveniente dal boss della mafia turca Ugurlu Abuzer) necessario per corrompere le guardie carcerarie. L'evasione di Agca dal carcere è stata favorita dal generale Nurettin Ersin, che sarà uno dei protagonisti del golpe del settembre 1980.

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali (minaccia di morte Karol Wojtyla detto Giovanni Paolo II) ; Celik, Oral ; Abuzer, Ugurlu ; Ersin, Nurettin (collaborano all'evasione di Agca)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi ; Mafia turca

**Note:**Lettera 26 novembre 1979, in Sentenza Corte d'assise di Roma, 22 luglio 1981

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1182**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1182**

record 1148

**Denominazione episodio:** **Neofascisti rapinano banca a Roma**

**Data:** **27/11/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791127**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi di estrema destra fa irruzione a Roma nella sede di un'agenzia di banca e rapina circa cento milioni di lire in valuta italiana ed estera. Tra i rapinatori sono Fernando Del Frà, segretario di una sezione del Msi (Movimento Sociale Italiano) e dipendente della banca, Giuseppe Dimitri e Domenico Magonna di An (Avanguardia Nazionale), Valerio Fioravanti, Alessandro Alibrandi e Massimo Carminati dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). Gli assegni internazionali rapinati verranno ceduti dietro compenso a Franco Giuseppucci e Maurizio Abbatino della banda della Magliana.

**Persone coinvolte:** Del Frà, Fernando ; Dimitri, Giuseppe ; Magonna, Domenico ; Fioravanti, Valerio ; Alibrandi, Alessandro ; Carminati, Massimo (rapinatori); Giuseppucci, Franco ; Abbatino, Maurizio (ricettatori)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale) ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1183**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1183**

record 1149

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Roma, Br**

**Data:** **28/11/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791128**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due giovani tendono un agguato a Roma al maresciallo di pubblica sicurezza Domenico Taverna. Mentre si reca a piedi e in abito civile nel garage della propria abitazione gli sparano uccidendolo. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Taverna, Domenico (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1184**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1184**

record 1150

**Denominazione episodio:** **Attentati coordinati in Alto Adige, Mia**

**Data:** **04/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791204**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Sette attentati coordinati vengono compiuti da organizzazioni terroristiche italiane in Alto Adige. Obiettivi un albergo di Egna e sei impianti sciistici. Uno solo fallisce: l'ordigno posto su un pilone della funivia a Plan de Corones non esplode per motivi tecnici. Gli attentati sono riconducibili all'attività terroristica della organizzazioni Mia (Movimento italiano Altoadige) e Api (Associazione Protezione Italiani).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mia (Movimento italiano Altoadige) ; Api (Associazione Protezione Italiani)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1185**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1185**

record 1151

**Denominazione episodio:** **Rapina a Roma: arresto di Pedretti (Nar)**

**Data:** **05/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791205**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi fanno irruzione in una gioielleria a Roma e si impossessano di due valigette di preziosi. Quando se ne vanno si scontrano però con la polizia. Ne nasce un conflitto a fuoco e uno dei terroristi, Dario Pedretti, armato e in possesso delle due valigette viene catturato. Pedretti appartiene ai Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari).

**Persone coinvolte:** Pedretti, Dario (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1186**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1186**

record 1152

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Roma, Br**

**Data:** **07/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791207**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Di prima mattina due terroristi sparano numerosi colpi di pistola contro il maresciallo di pubblica sicurezza Mariano Romiti, che in abiti civili sta camminando per la strada a Roma, uccidendolo. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Romiti, Mariano (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1187**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1187**

record 1153

**Denominazione episodio:** **Ferimento di imprenditore a Leinì (To)**

**Data:** **07/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791207**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una decina di terroristi fanno irruzione in una piccola fabbrica di Leinì, a pochi chilometri da Torino. Tengono a bada i quindici operai presenti e sparano alle gambe del titolare, Pietro Orecchia. Rivendicano l'azione le Ronde Proletarie di Combattimento.

**Persone coinvolte:** Orecchia Pietro (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Ronde Proletarie di Combattimento

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1188**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1188**

record 1154

**Denominazione episodio:** **Irruzione in una scuola a Torino: 10 feriti, PI**

**Data:** **11/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791211**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi fa irruzione a Torino in una scuola di amministrazione aziendale. Sequestrano docenti e allievi, circa duecento persone, ne selezionano dieci e gli sparano alle gambe. Tra i docenti sono feriti Vincenzo Musso, Lorenzo Vasone, Angelo Scardo, Diego Pannoni e Paolo Turin; tra gli allievi Pietro Tangari, Gianpaolo Giuliano, Renzo Poser, Tommaso Prete e Giuliano Dall'Occhio. Rivendica l'azione PI (Prima Linea).

**Persone coinvolte:** Musso, Vincenzo ; Vasone, Lorenzo ; Scardo, Angelo ; Pannoni, Diego ; Turin, Paolo ; Tangari, Pietro ; Giuliano, Gianpaolo ; Poser, Renzo ; Prete, Tommaso ; Dall'Occhio, Giuliano (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1189**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1189**

record 1155

**Denominazione episodio: Irruzione della polizia in una base di Tp a Roma**

**Data: 14/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19791214**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** In uno scantinato dello stabile sito in Roma in via Alessandria 129 viene scoperta una base terroristica dell'estrema destra contenente armi, munizioni e denaro provento di rapine. Sono arrestati Alessandro Montani, Roberto Nistri e Giuseppe Dimitri, di Tp (Terza Posizione). A Dimitri è sequestrata un'agenda in cui è annotato anche un numero riservato del Ministero della difesa in uso alla segreteria di Pietro Musumeci, ufficiale del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Nello stesso stabile ha sede la società Assierre, di cui sono contitolari Romano Coltellacci e Adriano Tilgher, il primo proveniente dal Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) e l'altro da An (Avanguardia Nazionale). Presso la Assierre è ubicata la redazione italiana della rivista "Confidentiel" diretta da Mario Tilgher, padre di Adriano e associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Montani, Alessandro ; Nistri, Roberto ; Dimitri, Giuseppe (arrestati); Musumeci, Pietro (nell'agenda di Dimitri); Coltellacci, Romano ; Tilgher, Adriano (assicuratori); Tilgher, Mario (padre di Tilgher, Alessandro).

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione) ; An (Avanguardia Nazionale) ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; "Confidentiel", periodico ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1190

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1190

record 1156

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Fiat a Torino, Br**

**Data:** **14/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791214**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Di prima mattina il dirigente della Fiat Adriano Albertino viene ferito alle gambe a Torino davanti all'ingresso dello stabilimento di Mirafiori da terroristi delle Br (Brigate Rosse). Carlo Bersini confesserà in seguito la sua partecipazione all'attentato, mentre Patrizio Peci ne accuserà anche Roberto Betassa.

**Persone coinvolte:** Albertino, Adriano (vittima); Bersini, Carlo (attentatore); Betassa, Roberto (partecipante all'attentato secondo Peci, Patrizio).

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1191**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1191**

record 1157

**Denominazione episodio:** **Uccisione di terrorista di PI nel Torinese**

**Data:** **15/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791215**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una sparatoria notturna a Rivoli, a pochi chilometri da Torino, rimane ucciso Roberto Pautasso, di PI (Prima Linea). Feriti due carabinieri, il brigadiere Massimo Osnaghi e il carabiniere Giovanni Serra.

**Persone coinvolte:** Pautasso, Roberto ; Osnaghi, Massimo ; Serra, Giovanni (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1192**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1192**

record 1158

**Denominazione episodio:** **Decesso di pilota Usa in Sicilia**

**Data:** **16/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791216**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un caccia statunitense con quattro membri di equipaggio a bordo e di base sulla portaerei "Nimitz" in navigazione nel Tirreno, precipita in Sicilia in località Capaci (Palermo) provocando la distruzione di alcune abitazioni. Tre membri dell'equipaggio si lanciano col paracadute, il pilota Robert Dark muore. Sull'incidente la Procura della Repubblica di Palermo avvia un'indagine che si concluderà con la decisione di non promuovere azione penale dopo che l'autorità militare americana avrà comunicato di avvalersi del diritto di priorità nell'esercizio dell'inchiesta. Successivamente verrà sequestrata all'Aeronautica Militare una relazione del maggiore Giulio Rodorigo in cui si attesta che il giorno dell'incidente nella zona del Tirreno meridionale "vi erano numerosi velivoli militari statunitensi in volo, oltre una decina, senza che alcun ente della Difesa Aerea italiano avesse avuto le informazioni del caso". Un sistema definito "consueto". Sei mesi dopo, nella stessa zona del Tirreno meridionale, precipiterà l'aereo DC 9 della società Itavia.

**Persone coinvolte:** Dark, Robert (vittima); Rodorigo, Giulio (relazione per l'Aeronautica Militare italiana)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Palermo ; Aeronautica Militare

**Note:**Rapporto del rappresentante dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, data illeggibile, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1193**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1193**

record 1159

**Denominazione episodio:** **Neofascisti uccidono operaio per errore a Roma**

**Data:** **17/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791217**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta aspettando l'autobus in una strada di Roma, l'operaio Antonio Leandri viene avvicinato da alcuni terroristi che gli sparano uccidendolo. E' una vittima sbagliata: come verrà subito accertato i terroristi hanno scambiato Leandri per l'avvocato Giorgio Arcangeli, difensore di molti estremisti di destra e considerato un traditore. Così affermano gli stessi omicidi, catturati poco dopo il delitto. Sono Sergio Calore di CIA (Costruiamo l'Azione), Antonio Proietti, Bruno Mariani e Antonio D'Inzillo. Questi quattro più Valerio Fioravanti, Marco Mario Massimi del Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) e Paolo Signorelli saranno poi condannati. Signorelli verrà assolto in appello.

**Persone coinvolte:** Leandri, Antonio (vittima scambiato per Arcangeli, Giorgio) ; Calore, Sergio ; Proietti, Antonio ; Mariani, Bruno ; D'Inzillo, Antonio ; Fioravanti, Valerio ; Massimi, Marco Mario (condannati); Signorelli, Paolo (assolto in appello)

**Organizzazioni coinvolte:** CIA (Costruiamo l'Azione); Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1194**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1194**

record 1160

**Denominazione episodio:** **Ferimento di due infermieri a Milano, Br**

**Data:** **21/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791221**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi si introducono nel Policlinico di Milano e in un ufficio bloccano e immobilizzano due infermieri, Ferdinando Malatterra e Lino Manfredini. Gli sparano ferendoli alle gambe. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Malatterra, Ferdinando ; Manfredini, Lino (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1195**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1195**

record 1161

**Denominazione episodio:** **Ferimento di immobiliare a Roma, Mcr**

**Data:** **21/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791221**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi armati e mascherati fanno irruzione in uno studio tecnico edilizio a Roma, immobilizzano gli impiegati e sparano al titolare Settimio Imperi ferendolo alle gambe. Rivendica l'organizzazione Mcr (Movimento Comunista Rivoluzionario).

**Persone coinvolte:** Imperi, Settimio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Mcr (Movimento Comunista Rivoluzionario)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1196**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1196**

record 1162

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Fiat a Torino**

**Data:** **22/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791222**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il dirigente della Fiat Ezio Gavello cade in un agguato mentre sta rincasando a Torino. Tre terroristi gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano i Reparti Comunisti d'Attacco.

**Persone coinvolte:** Gavello, Ezio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Reparti Comunisti d'Attacco

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1197**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1197**

record 1163

**Denominazione episodio:** Arresto a Roma di Santini (Br), confidente dei Cc

**Data:** 27/12/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19791227

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** La polizia perquisisce a Roma l'abitazione di Paolo Santini, in contatto con elementi delle Br (Brigate Rosse), sequestra armi ed esplosivi e arresta Santini, Marino Pallotto e Bruno Marrone, che fanno parte di organizzazioni terroristiche di sinistra nella capitale. Una volta arrestato Santini rivelerà al magistrato inquirente di essere un infiltrato informatore dei carabinieri, nelle persone del colonnello Antonio Cornacchia, associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), e del capitano Domenico De Petrillo. Contemporaneamente inviterà anche Pallotto a collaborare. Santini sarà scarcerato dopo un mese e mezzo di detenzione.

**Persone coinvolte:** Santini, Paolo (arrestato con Pallotto, Marino e Marrone, Bruno); Cornacchia, Antonio ; De Petrillo, Domenico (in contatto con Santini)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Arma dei carabinieri ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1198

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1198

record 1164

**Denominazione episodio:** Arresti per campo neofascista in Trentino

**Data:** 29/12/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19791229

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** In una casa isolata in località Pozzo di Mezzo, sui monti di Ala nel Trentino, i carabinieri arrestano sette giovani neofascisti armati partecipanti a un campo paramilitare. Sono Massimo Giovenzana, Gianluca Castro, Paolo Marchese, Massimo Contini, Carlo Ferri, Giorgio Truppa e Dario Macchi, tutti lombardi.

**Persone coinvolte:** Giovenzana, Massimo ; Castro, Gianluca ; Marchese, Paolo ; Contini, Massimo ; Ferri, Carlo ; Truppa, Giorgio ; Macchi, Dario (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1199

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1199

record 1165

**Denominazione episodio:** **Collaborazione di Pazienza al Sismi**

**Data:** **00/01/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800100**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generale Giuseppe Santovito decide di avvalersi come "collaboratore esterno" del Servizio di Francesco Pazienza. La decisione, concluderà l'autorità giudiziaria, è influenzata dall'interessamento del Presidente del Consiglio, Francesco Cossiga. Pazienza è rientrato in Italia nel 1979 dopo aver collaborato in Francia con l'oceanografo Jacques Cousteau, aver curato le pubbliche relazioni di uomini d'affari sauditi, avere risieduto negli Stati Uniti dove è entrato in contatto con Michael Ledeen e il Csis (Center for Strategic and International Studies) della Georgetown University di Washington e inoltre, come sarà accertato, con boss di Cosa Nostra come John Gambino. Poi ha fatto il consulente di Loris Corbi, manager della società Condotte d'acqua, e dell'imprenditore Mario Genghini. Infine vanta buoni rapporti con i servizi segreti francesi, sauditi e americani e con il Vaticano. Al Sismi, dirà poi Pazienza, si occupa di "diplomazia parallela" e di "quelle che gli anglosassoni definiscono "special and covert operations" ". Con l'appoggio di Santovito crea una struttura parallela del Servizio che viene denominata Superesse, a capo della quale si pongono Santovito, Pazienza e il colonnello Pietro Musumeci, composta da una serie di collaboratori tra i quali Ledeen (agente Zeta Tre) e Carlos Romero (agente Zeta Sei), in grado di fornire notizie sulla malavita sudamericana. Contemporaneamente Pazienza assolda persone che lo possano aiutare a "infiltrare l'ambiente della stampa". La sua scelta cade su Placido Magrì e su Lando Dell'Amico, dell' Agenzia "Repubblica". Con il Superesse, concluderà a suo tempo Pazienza, "abbiamo operato dal Libano all'Arabia Saudita, dalla Francia al Marocco, dal Centro America alla Svizzera, dalla Libia agli Stati Uniti". Santovito si mostra soddisfatto di Pazienza e lo presenta al capo del Centro di controspionaggio di New York del Sismi colonnello Marcello Campione. Gli presenta anche Ledeen. A sua volta Campione mette Pazienza in contatto con due suoi collaboratori: don Lorenzo Zorza, che ha un incarico presso la Missione vaticana alle Nazioni Unite, e Alphonse Bove, un italo-americano che ha un'agenzia turistica a Brooklyn. Santovito, Corbi, Genghini e Musumeci sono affiliati alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Santovito, Giuseppe (direttore Sismi) ; Pazienza, Francesco (collabora col Sismi) ; Cossiga, Francesco (Presidente del Consiglio) ; Cousteau, Jacques ; Gambino, John ; Corbi, Loris ; Genghini, Mario (noti a Pazienza); Musumeci, Piero ; Ledeen, Michael ; Romero, Carlos (nel Superesse) ; Magrì, Placido ; Dell'Amico, Lando (collaboratori di Pazienza) ; Zorza, don Lorenzo e Bove, Alphonse (presentati a Pazienza da Campione, Marcello)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Superesse ; Csis ( Center for Strategic and International Studies), Georgetown University, Washington ; Società Condotte d'Acqua ; Cosa Nostra ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1200**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1200**

record 1166

**Denominazione episodio:** **Adesione del generale Giannini alla Loggia P2**

**Data:** **01/01/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800101**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il generale Orazio Giannini aderisce alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).  
Trascorso un mese sarà nominato comandante della Guardia di Finanza (GdF).

**Persone coinvolte:** Giannini, Orazio (entra nella P2)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; GdF (Guardia di Finanza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1201**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1201**

record 1167

**Denominazione episodio:** **Uccisione a Palermo di Mattarella (DC)**

**Data:** **06/01/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800106**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Regione Sicilia e membro della direzione nazionale della DC (Democrazia Cristiana) Piersanti Mattarella esce con la sua auto dalla propria abitazione a Palermo con a bordo la moglie e la suocera quando un sicario si avvicina a piedi e attraverso il finestrino gli spara alcuni colpi di pistola uccidendolo. Del delitto, di cui saranno accusati senza conseguenze penali anche alcuni terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) e che verrà rivendicato anche dalle Br (Brigate Rosse), sarà fatto carico a Cosa Nostra. E ciò nonostante la moglie della vittima abbia riconosciuto il neofascista Valerio Fioravanti come il sicario, ma poi interverrà Tommaso Buscetta che chiuderà lo spiraglio addebitando tutto alla mafia. Nella primavera successiva l'on. Giulio Andreotti si recherà personalmente a Palermo per incontrare il boss Stefano Bontate e chiedergli ragione dell'omicidio. Bontate reagirà con irritazione, tra l'altro minacciando che se fossero state prese misure di ritorsione contro Cosa Nostra avrebbe ritirato il suo appoggio alla Dc.

**Persone coinvolte:** Mattarella, Piersanti (vittima) ; Andreotti, Giulio e Bontate, Stefano (loro incontro per discutere dell'omicidio) ; Buscetta, Tommaso (esclude la pista nera)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Cosa Nostra ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1202**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1202**

record 1168

**Denominazione episodio:** **Uccisione di tre poliziotti a Milano, Br**

**Data:** **08/01/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800108**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Le Br (Brigate Rosse) tendono un agguato a un'auto "civile" della polizia con tre agenti a bordo. La vettura viene bloccata in una via di Milano da un'auto che si mette per traverso guidata, secondo l'accusa, da Nicolò De Maria. A quel punto si fanno avanti Mario Moretti, Barbara Balzerani e Nicola Giancola e sparano raffiche di mitra uccidendo il vice brigadiere Rocco Santoro, l'appuntato Antonio Cestari e la guardia Michele Tatulli. Poi tutti i terroristi si allontanano.

**Persone coinvolte:** Santoro, Rocco ; Cestari, Antonio ; Tatulli, Michele (vittime); De Maria, Nicolò ; Moretti, Mario ; Balzerani, Barbara ; Giancola, Nicola (accusati dell'uccisione)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1203**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1203**

record 1169

**Denominazione episodio:** **Fallimento della missione Stoppani (Sismi)**

**Data:** **19/01/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800119**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il collaboratore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Saverio Francesco Stoppani, incaricato di compiere un attentato in Austria e di organizzare il rapimento di Peter Kienesberger nella Germania Federale, si presenta alla stazione dei carabinieri di San Candido in Alto Adige e chiede collaborazione al capitano Giovanni Antolini, al quale rivela quali sono i suoi compiti chiamando inoltre al telefono, in sua presenza, il responsabile della "stay-behind" Gladio colonnello Paolo Inzerilli. Antolini informa i superiori e Stoppani verrà scaricato dal Sismi.

**Persone coinvolte:** Stoppani, Saverio Francesco (a colloquio con Antolini, Giovanni telefona a Inzerilli, Paolo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1204**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1204**

record 1170

**Denominazione episodio:** **Attentato a caserma della polizia a Roma**

**Data:** **19/01/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800119**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un'esplosione causata da un potente ordigno provoca nella notte gravi danni a Roma in una camerata di una caserma della Pubblica Sicurezza. Diversi agenti restano lievemente feriti. Rivendica l'organizzazione Ronde Comuniste per il Contropotere Territoriale.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ronde Comuniste per il Contropotere Territoriale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1205**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1205**

record 1171

**Denominazione episodio:** **Attentato alla ferrovia del Brennero, Mia**

**Data:** **24/01/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800124**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Con un ordigno esplosivo organizzazioni terroristiche italiane danneggiano i binari della ferrovia del Brennero alla periferia di Bressanone e diffondono un volantino contenente un appello contro "l'annientamento del gruppo italiano dell'Alto Adige". Sospettati dell'attentato i terroristi del Mia (Movimento Italiano Altoadige) e dell'Api (Associazione Protezione Italiani).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mia (Movimento Italiano Altoadige) ; Api (Associazione Protezione Italiani)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1206**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1206**

record 1172

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due carabinieri a Genova, Br**

**Data:** **25/01/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800125**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Genova le Br (Brigate Rosse) tendono un agguato al tenente colonnello dei carabinieri Emanuele Tuttobene. Quando l'auto che lo riconduce a casa, guidata dall'appuntato Antonino Casu e con a bordo il colonnello dell'Esercito Luigi Ramundo, giunge nei pressi dell'abitazione aprono il fuoco. Tuttobene e Casu restano uccisi, Ramundo ferito. Rivendicano le Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Tuttobene, Emanuele ; Casu, Antonino ; Ramundo, Luigi (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1207**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1207**

record 1173

**Denominazione episodio:** **Uccisione di dirigente Montedison a Venezia, Br**

**Data:** **29/01/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800129**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre esce dalla propria abitazione a Mestre Sergio Gori, dirigente allo stabilimento petrolchimico della Montedison, viene aggredito da alcuni terroristi che gli sparano uccidendolo. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Gori, Sergio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1208**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1208**

record 1174

**Denominazione episodio:** **Uccisione di guardiano Fiat nel Torinese**

**Data:** **31/01/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800131**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Sesto Torinese un gruppo di terroristi penetra in una piccola fabbrica del gruppo Fiat, uccide il sorvegliante Carlo Ala e ferisce il suo collega Giovanni Pegorin. Rivendicano l'azione i Nuclei Comunisti Territoriali.

**Persone coinvolte:** Ala, Carlo ; Pegorin, Giovanni (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Comunisti Territoriali

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1209**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1209**

record 1175

**Denominazione episodio:** **Uccisione del direttore dell'Icmesa a Milano, PI**

**Data:** **05/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800205**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Milano viene ucciso per la strada Paolo Paoletti, direttore dell'Icmesa di Seveso, la fabbrica in cui quattro anni prima si verificò uno scoppio che provocò una catastrofe ecologica. A compiere l'attentato sono quattro terroristi, verranno accusati Michele Viscardi, Bruno La Ronga, Diego Forastieri e Giulia Borelli di PI (Prima Linea).

**Persone coinvolte:** Paoletti, Paolo (vittima) ; Viscardi, Michele ; La Ronga, Bruno ; Forastieri, Diego ; Borelli, Giulia (accusati dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1210**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1210**

record 1176

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Roma, Nar**

**Data:** **06/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800206**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Maurizio Arnesano, agente di pubblica sicurezza in servizio di vigilanza davanti all'Ambasciata del Libano a Roma, viene ucciso e privato delle armi da Valerio Fioravanti e da Giorgio Vale dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari).

**Persone coinvolte:** Arnesano, Maurizio (vittima) ; Fioravanti, Giuseppe Valerio detto Giusva ; Vale, Giorgio (omicidi)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1211**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1211**

record 1177

**Denominazione episodio:** **Uccisione di presunta spia a Milano, PI**

**Data:** **07/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800207**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Milano viene ucciso sul marciapiedi davanti a casa William Waccher. Rivendica PI (Prima Linea), qualificandolo "delatore". Imputato di "assistenza a partecipi di banda armata", Waccher è stato scarcerato da quattro mesi ed è in libertà vigilata. Saranno accusati dell'omicidio Susanna Ronconi, Sergio Segio, Maurice Bignami e Roberto Rosso.

**Persone coinvolte:** Waccher, William (vittima); Ronconi, Susanna ; Segio, Sergio ; Bignami, Maurice ; Rosso, Roberto (accusati dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1212**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1212**

record 1178

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente d'azienda a Milano**

**Data:** **10/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800210**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un uomo e una donna si introducono con una scusa, a Milano, nell'appartamento del dirigente di una società di consulenza, Mario Miraglia. Dopo aver legato e imbavagliato i familiari, gli sparano ferendolo a una gamba. Rivendicano l'azione i Reparti Comunisti d'Attacco.

**Persone coinvolte:** Miraglia, Mario (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Reparti Comunisti d'Attacco

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1213**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1213**

record 1179

**Denominazione episodio:** Lettera di Guarino a Gelli su Sindona

**Data:** 11/02/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800211

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** L'americano Philip Guarino, associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2) scrive al capo della Loggia Licio Gelli in merito alla situazione di Michele Sindona: "Le cose del nostro amico sono peggiorate. Anche la Chiesa lo ha abbandonato". Gelli gli risponderà l'8 aprile: "Tutto l'aiuto che potevo dare a Michele l'ho dato".

**Persone coinvolte:** Guarino, Philip (lettera a Gelli, Licio su Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**Lettere 11 febbraio e 8 aprile 1980, in Commissione Sindona

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1214

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1214

record 1180

**Denominazione episodio:** **Uccisione vicepresidente Csm a Roma, Br**

**Data:** **12/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800212**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Appena uscito dall'aula dell'università di Roma dove ha tenuto una lezione Vittorio Bachelet, vicepresidente del Csm (Consiglio Superiore della Magistratura), viene avvicinato da due terroristi che gli sparano uccidendolo. Rivendicano le Br (Brigate Rosse). Uno degli attentatori sarà identificato in Anna Laura Braghetti.

**Persone coinvolte:** Bachelet, Vittorio (vittima) ; Braghetti, Anna Laura (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1215**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1215**

record 1181

**Denominazione episodio:** Scoperta base di PI a Parma, quattro arresti

**Data:** 14/02/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800214

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Due giovani e una ragazza usciti da un edificio di Parma recando pesanti borse vengono circondati e arrestati dalla polizia. Dentro le borse ci sono armi e munizioni. I tre sono Lucia Battaglini, Piergiorgio Palmero e Maurizio Costa, terroristi di PI (Prima Linea). La polizia fa poi irruzione nell'edificio e in una mansarda, dove si trova Lucio Cadoni, scopre una base dell'organizzazione. Anche Cadoni viene arrestato.

**Persone coinvolte:** Battaglini, Lucia ; Palmero, Piergiorgio ; Costa, Maurizio ; Cadoni, Lucio (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1216

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1216

record 1182

**Denominazione episodio:** **Sparatoria e fuga di due terroristi Br a Cagliari**

**Data:** **15/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800215**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** La polizia di Cagliari arresta i partecipanti a una riunione in corso in un bar: Emilia Libera e Antonio Savasta delle Br (Brigate Rosse), Francesco Mattu, Giulio Cazzaniga e Marco Pinna di Barbagia Rossa. Mentre viene portato in questura Savasta reagisce con le armi. Ne nasce una sparatoria e riesce a fuggire insieme a Emilia Libera, ferita. Entrambi riescono a lasciare l'isola grazie all'aiuto del brigatista Maurizio Iannelli.

**Persone coinvolte:** Libera, Emilia e Savasta, Antonio (si sottraggono all'arresto); Mattu, Francesco ; Cazzaniga, Giulio ; Pinna, Marco (arrestati); Iannelli, Maurizio (favoreggiatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Barbagia Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1217**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1217**

record 1183

**Denominazione episodio:** **Uccisione a Roma di oppositore libico, 1**

**Data:** **21/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800321**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Il cittadino libico Mohamed Ritemi viene rinvenuto cadavere nel portabagagli della propria auto parcheggiata in una strada di Roma. La vittima, già impresario edile nel suo paese, era un oppositore del regime di Tripoli.

**Persone coinvolte:** Ritemi, Mohamed (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1218**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1218**

record 1184

**Denominazione episodio:** Arresto di Peci e Micaletto (Br) a Torino

**Data:** 20/02/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800220

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Viene diffusa dai carabinieri la notizia dell'arresto di Patrizio Peci, leader delle Br (Brigate Rosse) al nord, e di Rocco Micaletto, a cui segue la cattura di Filippo Mastropasqua. Secondo i carabinieri l'arresto sarebbe avvenuto in una piazza di Torino, ma molte testimonianze propongono modalità diverse. Molto probabilmente i carabinieri tenevano sotto controllo Peci da tempo. Il terrorista inizierà presto a collaborare con la giustizia e porterà allo scompaginamento dell'organizzazione al nord e all'arresto di decine di terroristi.

**Persone coinvolte:** Peci, Patrizio ; Micaletto, Rocco ; Mastropasqua, Filippo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1219

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1219

record 1185

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Alfa-Romeo a Milano, Br**

**Data:** **21/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800221**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** All'interno dello stabilimento di Arese dell'Alfa-Romeo alcuni terroristi tendono un agguato al dirigente Pietro Dall'Era, sparandogli e ferendolo a una gamba. L'attentato avviene nel quadro dei propositi di "annientamento" teorizzati in un opuscolo delle Br (Brigate Rosse) appena diffuso all'interno dello stabilimento.

**Persone coinvolte:** Dall'Era, Pietro (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**In opuscolo Br "Colpire l'organizzazione del potere padronale", gennaio 1980, in Sentenza Corte d'appello di Milano, 28 novembre 1985.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1220**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1220**

record 1186

**Denominazione episodio:** **Uccisione di studente di sinistra a Roma**

**Data:** **22/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19800222](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Valerio Verbano, uno studente con precedenti di militanza in organizzazioni armate di estrema sinistra, appena ricasato a Roma viene aggredito da alcuni terroristi che gli sparano uccidendolo. I terroristi avevano fatto irruzione in precedenza nell'appartamento immobilizzando i genitori della vittima. Rivendicano Gruppo Proletario Organizzato Armato e Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), poi entrambe le organizzazioni smentiscono. Saranno inquisiti alcuni terroristi di destra, ma senza risultati.

**Persone coinvolte:** Verbano, Valerio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1221](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1221](#)

record 1187

**Denominazione episodio:** **Archiviazione dell'inchiesta sul "Sid parallelo"**

**Data:** **22/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19800222](#)

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma archivia l'inchiesta sul "Sid parallelo", emerso nell'istruttoria di Padova sulla Rosa dei venti poi trasferita per competenza al Tribunale di Roma. Secondo il magistrato il "Sid parallelo" è soltanto il frutto di " eclatanti insinuazioni " nonché " di avventati, deprecabili espedienti diretti a confondere il lavoro degli inquirenti ". Trascorsi otto mesi, il 20 ottobre 1980 il giudice istruttore di Roma archiverà anche l'inchiesta su "una pretesa responsabilità di Richard Nixon" in merito al tentato "golpe Borghese" del Fronte Nazionale (Fn): nessuna responsabilità.

**Persone coinvolte:** Nixon, Richard (prosciolto)

**Organizzazioni coinvolte:** "Sid parallelo"; Rosa dei Venti ; Fn (Fronte Nazionale)

**Note:**In Decreto di archiviazione del giudice istruttore di Roma, 22 febbraio 1980.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1222](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1222](#)

record 1188

**Denominazione episodio:** **Rapina a portavalori a Roma, Br**

**Data:** **25/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800225**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Quattro terroristi aggrediscono a Roma, nei pressi dell'agenzia bancaria sita all'interno del Ministero dei trasporti, due portavalori dell'Istituto Brink's Securmark, Domenico Menco e Umberto Boccuccia. Li stordiscono, gli rubano le pistole e si impadroniscono del sacco che trasportano contenente 450 milioni. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Menco, Domenico ; Boccuccia, Umberto (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Istituto Brink's Securmark

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1223**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1223**

record 1189

**Denominazione episodio:** **Fallita rapina in banca a Legnano, Autop**

**Data:** **28/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800228**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** In quattro tentano una rapina a una filiale bancaria a pochi chilometri da Legnano, ma la reazione della guardia giurata fa fallire il tentativo provocando una sparatoria in cui intervengono anche due vigili urbani. Al termine si contano tre feriti: la guardia giurata e due donne capitate per caso nella zona. I quattro fuggono con un'auto, ma vengono presto raggiunti dai carabinieri e arrestati. Sono: Andrea Virzo, Ignazio Brivio, Dario Corbella e Luciano Bettini, appartenenti ad organizzazioni di Autonomia Operaia (Autop).

**Persone coinvolte:** Virzo, Andrea ; Brivio, Ignazio ; Corbella, Dario ; Bettini, Luciano (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Autop (Autonomia Operaia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1224**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1224**

record 1190

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente d'azienda a Genova, Br**

**Data:** **29/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800229**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Roberto Della Rocca, capo del personale in un'azienda per la riparazione di motori marini, viene aggredito da alcuni terroristi che gli sparano alle gambe appena uscito dalla sua abitazione a Genova. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Della Rocca, Roberto (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1225**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1225**

record 1191

**Denominazione episodio:** **Terzo numero di "Quex"**

**Data:** **00/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800300**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce il terzo numero del periodico "Quex", che per l'occasione si presenta come "Quex Intervento". Reca l'indicazione di un indirizzo di Parigi come redazione e amministrazione e il nome Juan Del Péche come direttore. In realtà, come sarà accertato, il fascicolo è prodotto in Italia e Juan Del Péche è un nome di copertura di Fabrizio Zani. Nel collegio redazionale compaiono Nico Azzi, Edgardo Bonazzi, Angelo Croce, Francesco (Franz) De Min, Angelo Izzo, Sergio Latini, Mauro Marzorati, Maurizio Murelli e Mario Tuti. Vengono additati i partiti quali principali avversari del movimento rivoluzionario e nell'elenco viene incluso il Msi (Movimento Sociale Italiano), i cui dirigenti, "nella loro quasi totalità, sono truffatori politici". Quindi si delineano i principi generali della lotta rivoluzionaria, auspicando qualsiasi alleanza purchè si lotti contro il sistema: "Una sola cosa non può più essere ammessa in buona fede: un qualsiasi contagio con le forze del sistema". Nella consueta rubrica "Ecrasez l'infame" viene indicato come "delatore" Maurizio Di Giovine, "boia con aspirazioni monarchiche".

**Persone coinvolte:** Zani, Fabrizio alias Del Péche, Juan (direttore) ; Azzi, Nico ; Bonazzi, Edgardo ; Croce, Angelo ; De Min, Francesco detto Franz ; Izzo, Angelo ; Latini, Sergio ; Marzorati, Mauro ; Murelli, Maurizio ; Tuti, Mario (redattori) ; Di Giovine, Maurizio (indicato come delatore)

**Organizzazioni coinvolte:** "Quex", periodico.

**Note:**In "Quex", periodico, n.3, marzo 1980

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1226**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1226**

record 1192

**Denominazione episodio: Pubblicazione di "Quex-Documento"**

**Data: 00/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19800300**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce "Quex-Documento", ritenuto impropriamente il quarto numero della pubblicazione di estrema destra. In realtà è un numero monografico destinato ad illustrare "Una proposta rivoluzionaria": Secondo le indicazioni riportate la direzione è a Parigi, il direttore responsabile Giovanni Brambilla, ma anche in questo caso il fascicolo è prodotto in Italia e Giovanni Brambilla è un nome di copertura di Fabrizio Zani. Non compare più il collegio redazionale. Preliminarmente il documento affronta quella che definisce "la degenerazione neofascista" spiegando che "il giro delle alleanze e delle lotte fra gli Almirante, i Rauti, i Delle Chiaie, i Signorelli, i Borghese e via dicendo è uno specchio fedele della scarsa saldezza e coerenza di una classe dirigente. Individui come Delle Chiaie, servi delle polizie di tutto il mondo, si qualificano da soli". Viene quindi ribadita la posizione centrale che l'azione deve avere nella strategia del movimento: un'azione "esemplare" e "qualificante" attorno alla quale si generi un movimento legionario.

**Persone coinvolte:** Zani, Fabrizio alias Brambilla, Giovanni (direttore) ; Delle Chiaie, Stefano (citato)

**Organizzazioni coinvolte:** "Quex", periodico

**Note:**In "Quex-Documento", numero monografico, marzo 1980

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1227

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1227

record 1193

**Denominazione episodio:** **Colloqui tra i neofascisti Affatigato e Soffiati**

**Data:** **00/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800300**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** A Montecarlo si incontrano Marco Affatigato - neofascista latitante che vive in Francia, già del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) e del Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario), collaboratore dello Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage) - e Marcello Soffiati, proveniente dall'Italia, anch'egli già appartenente a Ordine Nuovo, massone e collaboratore dei Servizi segreti militari nordamericani. Nel corso di questo e altri incontri Soffiati commissionerà ad Affatigato l'incarico di elaborare un documento che avrà come titolo "Piano d'azione politica del Movimento Forze Armate per l'indipendenza nazionale" e che prevederà la partecipazione allo "Stato organico" del "soldato politico" attraverso "le gerarchie dell'Esercito" nonchè la partecipazione delle Forze Armate alla "rivoluzione nazionale".

**Persone coinvolte:** Affatigato, Marco ; Soffiati, Marcello (incontri a Montecarlo)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario) ; Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage) ; Servizi segreti militari, Usa

**Note:**Documento "Piano d'azione politica del Movimento Forze Armate per l'indipendenza nazionale", 1980, in Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1228**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1228**

record 1194

**Denominazione episodio:** **Attentato a tipografia del quotidiano Msi a Roma**

**Data:** **07/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800307**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno viene fatto esplodere a Roma nella tipografia in cui si stampa "Il Secolo d'Italia", quotidiano del Msi (Movimento Sociale Italiano). La deflagrazione provoca la devastazione della tipografia e due feriti, Carlo Ugentini e Giacomo Berrettoni. Rivendica l'organizzazione Ronde Territoriali Antifasciste.

**Persone coinvolte:** Ugentini, Carlo ; Berrettoni, Giacomo (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Ronde Territoriali Antifasciste

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1229**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1229**

record 1195

**Denominazione episodio:** **Rapina a gioielleria a Trieste, Nar**

**Data:** **07/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800307**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Una rapina a una gioielleria viene messa a segno a Trieste da Valerio Fioravanti e da Gilberto Cavallini, dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). Gli oggetti preziosi rapinati saranno poi ceduti ad Angelo Manfrin.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Cavallini, Gilberto (rapinatori) ; Manfrin, Angelo (ricettatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1230**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1230**

record 1196

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato ad abitazione on. Anselmi (Dc)**

**Data:** **08/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800308**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Terroristi neofascisti pongono un ordigno su una finestra dell'abitazione di Tina Anselmi, deputato della Dc (Democrazia Cristiana). L'esplosione non avviene per un inconveniente tecnico. Il neofascista Gianluigi Napoli ne farà risalire la responsabilità ad elementi di estrema destra. L'edificio preso di mira è a Conegliano Veneto.

**Persone coinvolte:** Anselmi, Tina (vittima); Napoli, Gianluigi (confidenze sugli attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1231**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1231**

record 1197

**Denominazione episodio:** **Neofascisti uccidono a Bari aderente al Msi**

**Data:** **11/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800311**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta lavorando all'interno di una emittente privata di Bari il neofascista Martino Traversa viene aggredito da un gruppo di neofascisti che gli sparano uccidendolo. In primo grado saranno condannati in sei: Stefano Di Cagno e la moglie Cecilia Marvulli, Valerio De Filippis, Nicola De Caro, Massimo Minelli e il fratello Gaetano. Di Cagno è un attivista della organizzazione giovanile del Msi (Movimento Sociale Italiano), compiuto il delitto fugge con la moglie prima in Spagna, poi a Londra e quindi a Parigi, dove sarà arrestato il 23 aprile 1981. La moglie Cecilia Marvulli è stata in precedenza militante di un Gruppo Comunista Rivoluzionario.

**Persone coinvolte:** Traversa, Martino (vittima); Di Cagno, Stefano ; De Filippis, Valerio ; De Caro, Nicola ; Minelli, Massimo ; Minelli, Gaetano ; Marvulli, Cecilia (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Gruppo Comunista Rivoluzionario

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1232**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1232**

record 1198

**Denominazione episodio:** **Uccisione di presunto attivista Msi a Roma**

**Data:** **12/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800312**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi uccidono a Roma Luigi Allegretti mentre rincasa scambiandolo per un attivista neofascista che abita a poca distanza. I terroristi appartengono all'organizzazione Compagni Organizzati per il Comunismo.

**Persone coinvolte:** Allegretti, Luigi (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Compagni Organizzati per il Comunismo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1233**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1233**

record 1199

**Denominazione episodio:** **Uccisione di dirigente Msi a Roma**

**Data:** **12/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800312**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre esce da casa a Roma Angelo Mancina, segretario di una sezione del Msi (Movimento Sociale Italiano), viene aggredito da alcuni terroristi che gli sparano uccidendolo. Rivendica l'organizzazione Compagni Organizzati in Volante Rossa.

**Persone coinvolte:** Mancina, Angelo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Compagni Organizzati in Volante Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1234**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1234**

record 1200

**Denominazione episodio:** **Rapina in armeria a Roma, Nar**

**Data:** **06/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800306**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Nell'anniversario della morte del neofascista Franco Anselmi, ucciso due anni prima nel corso di una rapina in un'armeria, alcuni terroristi rapinano a Roma un'armeria in via Rasella asportando 27 pistole. L'impresa viene rivendicata dai Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1235**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1235**

record 1201

**Denominazione episodio:** **Uccisione del magistrato Giacumbi a Salerno, Br**

**Data:** **16/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800316**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre rientra a casa con la moglie, giunto davanti alla porta della propria abitazione a Salerno il procuratore della Repubblica Nicola Giacumbi viene assalito da alcuni terroristi che gli sparano uccidendolo. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Giacumbi, Nicola (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1236**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1236**

record 1202

**Denominazione episodio:** **Irruzione di neofascisti in sede Dc a Catania**

**Data:** **18/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800318**

**Denominazione di riferimento:** attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Tre giovani armati fanno irruzione negli uffici di una corrente della Dc (Democrazia Cristiana) a Catania. Immobilizzati i presenti uno di essi, Domenico Azia, viene legato, imbavagliato e fotografato sullo sfondo di una parete su cui sono stati tracciati il simbolo di una croce celtica e la sigla dell'organizzazione terroristica Opposizione Popolare Rivoluzionaria.

**Persone coinvolte:** Azia, Domenico (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Opposizione Popolare Rivoluzionaria

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1237**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1237**

record 1203

**Denominazione episodio:** **Uccisione del magistrato Minervini a Roma, Br**

**Data:** **18/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800318**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un terrorista uccide a Roma sull'autobus su cui viaggia, il magistrato Girolamo Minervini, già capo della segreteria della Direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena. Il terrorista continua a sparare mentre si fa largo tra i passeggeri, ferendone lievemente tre. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Minervini, Girolamo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1238**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1238**

record 1204

**Denominazione episodio:** **Uccisione del magistrato Galli a Milano, PI**

**Data:** **19/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800319**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Prima di iniziare una lezione viene ucciso all'università di Milano, dove è docente di criminologia alla facoltà di giurisprudenza, il giudice istruttore Guido Galli. Rivendica PI (Prima Linea). In Corte d'assise dirà Michele Viscardi: "Con me c'erano Sergio Segio, Maurice Bignami e Albesano. Alla Statale arrivammo in bicicletta. Albesano si fermò sotto, io e gli altri due salimmo. Fui io a mettermi davanti a Galli e dopo l'omicidio lanciai un candelotto fumogeno per coprirci la fuga".

**Persone coinvolte:** Galli, Guido (vittima); Viscardi, Michele ; Segio, Sergio ; Bignami, Maurice ; Albesano (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:** Verbali d'udienza del processo PI-Co.Co.Ri apertosi presso la Corte d'assise di Milano il 29 novembre 1983

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1239**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1239**

record 1205

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **21/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800321**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) rapinano un'agenzia bancaria a Roma impossessandosi di 60 milioni. Confesseranno la rapina Fernando Del Frà e Antonio Fontana, che chiameranno in correità Alessandro Alibrandi, Massimo Carminati, Claudio Bracci e Francesco Mori.

**Persone coinvolte:** Del Frà, Fernando ; Fontana, Antonio (rapinatori chiamano in correità Alibrandi, Alessandro ; Carminati, Massimo ; Bracci, Claudio ; Mori, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1240**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1240**

record 1206

**Denominazione episodio:** **Ferimento di consigliere Dc a Genova, Br**

**Data:** **24/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800324**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** In un cortile interno dell'università di Genova, in cui è docente, Giancarlo Moretti, consigliere comunale della Dc (Democrazia Cristiana), viene affrontato da alcuni terroristi che gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Moretti, Giancarlo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1241**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1241**

record 1207

**Denominazione episodio:** **Concessa dagli Usa l' estradizione di Sindona**

**Data:** **25/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800325**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Le autorità degli Stati Uniti concedono l'estradiabilità di Michele Sindona per il reato di bancarotta fraudolenta per il fallimento della Banca Privata Italiana, come richiesto dal Tribunale di Milano cinque anni prima. Sindona è però sottoposto a procedimento penale anche negli Stati Uniti per il fallimento della Franklin National Bank e la restituzione del latitante all'Italia slitterà ancora di qualche anno.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (estradiabile in Italia)

**Organizzazioni coinvolte:** Banca Privata Italiana, Milano ; Franklin National Bank

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1242**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1242**

record 1208

**Denominazione episodio:** **Cessione di Affatigato dal Sisde alla Cia**

**Data:** **26/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800326**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) generale Giulio Grassini, in una riunione presieduta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Francesco Mazzola e alla quale partecipa anche il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generale Giuseppe Santovito, riferisce di come il Sisde abbia preso contatto, tramite intermediari, con il neofascista Marco Affatigato latitante in Francia e di come questi si sia offerto per sventare attentati iraniani in Francia contro obiettivi americani. Gli intermediari sono Marcello Soffiati e Amos Spiazzi. Al termine della riunione si decide di girare la proposta di Affatigato, e lui stesso, alla Cia (Central Intelligence Agency).

**Persone coinvolte:** Affatigato, Marco (contattato dal Sisde); Grassini, Giulio ; Mazzola, Francesco ; Santovito, Giuseppe (partecipanti alla riunione con oggetto Affatigato)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1243**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1243**

record 1209

**Denominazione episodio:** **Adesione del sen. Tedeschi (ex Msi) alla P2**

**Data:** **28/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800328**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Mario Tedeschi, senatore di Democrazia Nazionale e direttore del settimanale "Il Borghese", aderisce alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Tedeschi, Mario (entra nella P2)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Democrazia Nazionale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1244**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1244**

record 1210

**Denominazione episodio:** **Quattro terroristi delle Br uccisi dai Cc a Genova**

**Data:** **28/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800328**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** All'alba i carabinieri fanno irruzione in un appartamento di via Fracchia a Genova e nel corso di una violenta sparatoria uccidono quattro terroristi delle Br (Brigate Rosse): Anna Maria Ludmann, Piero Panciarelli, Lorenzo Betassa e Riccardo Dura, gli ultimi due appartenenti alla direzione strategica dell'organizzazione. Rimane ferito il maresciallo dei carabinieri Rinaldo Benà. Nell'appartamento vengono sequestrati documenti, armi ed esplosivi.

**Persone coinvolte:** Ludmann, Anna Maria ; Panciarelli, Piero ; Betassa, Lorenzo ; Dura, Riccardo ; Benà, Rinaldo (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse); Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1245**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1245**

record 1211

**Denominazione episodio:** **Rapina di armi al Distretto di Padova, Nar**

**Data:** **30/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800330**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Con una scusa una ragazza si fa aprire il cancello del Distretto Militare di Padova, dietro di lei entra un gruppo di terroristi. Ferito con un colpo di pistola il sergente Gabriele Sisto saccheggiano l'armeria andandosene con un furgoncino su cui hanno caricato mitragliatori, fucili semiautomatici e munizioni dopo avere tracciato sui muri il simbolo delle Br (Brigate Rosse). Ma poco dopo il furgoncino resta imbottigliato nel traffico e i terroristi fuggono abbandonando le armi. La rapina è opera dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). La ragazza è Francesca Mambro, a guidare il furgoncino è Gilberto Cavallini, tra i terroristi che hanno fatto irruzione è anche Valerio Fioravanti. Suo fratello Cristiano racconterà che le informazioni necessarie sono state fornite da Franco Giomo, dirigente nazionale del Msi (Movimento Sociale Italiano).

**Persone coinvolte:** Mambro, Francesca ; Fioravanti, Valerio ; Cavallini, Gilberto (rapinatori) ; Fioravanti, Cristiano (chiama in correità Giomo, Franco)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1246**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1246**

record 1212

**Denominazione episodio:** **Ferimento di quattro iscritti alla Dc a Milano, Br**

**Data:** **01/04/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800401**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una riunione nella sede di una sezione della Dc (Democrazia Cristiana) a Milano tre uomini e una donna appartenenti alle Br (Brigate Rosse) fanno irruzione e obbligano i presenti, una trentina, a farsi derubare e fotografare. Poi ne "selezionano" quattro e li feriscono con colpi di pistola alle gambe. Se ne vanno dopo avere tracciato su una parete la scritta Brigate Rosse. I feriti sono Nadir Tedeschi, Antonio Josa, Eros Robbiani ed Emilio De Buono.

**Persone coinvolte:** Tedeschi, Nadir ; Josa, Antonio ; Robbiani, Eros ; De Buono, Emilio (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1247**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1247**

record 1213

**Denominazione episodio:** **Uccisione di malavitoso a Roma, Nar**

**Data:** **15/04/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800415**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Franco Giuseppucci utilizza alcuni terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) per uccidere il pregiudicato Teodoro Pugliese, la cui attività si è scontrata con gli interessi della banda della Magliana. Dell'omicidio si autoaccuserà Walter Sordi, che chiamerà in correità Massimo Carminati e altri. Ma in Tribunale non verrà creduto e l'omicidio resterà senza colpevoli.

**Persone coinvolte:** Pugliese, Teodoro (vittima) ; Giuseppucci, Franco (presunto mandante) ; Sordi, Walter ; Carminati, Massimo (presunti omicidi)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1248**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1248**

record 1214

**Denominazione episodio:** **Lettera di Gelli a Philip Guarino pro-Reagan**

**Data:** **08/04/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800408**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Nell'imminenza delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti Licio Gelli, parteggiando per il candidato Ronald Reagan scrive al massone americano Philip Guarino, esponente del Partito repubblicano: "Caro Guarino, anche se non ci vediamo sto seguendo con attenzione le vicende del tuo paese....Se tu dovessi ritenere opportuno che qui in Italia esca qualche recensione in favore del vostro candidato alle presidenziali, mandami il materiale e provvederò a far pubblicare su qualche giornale le notizie che mi invierai. Qui si parla molto bene di Reagan". Guarino risponderà: "Caro, carissimo Gelli, politicamente le cose vanno bene per il mio Partito repubblicano. Io credo che con Reagan e Bush noi vinceremo".

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio e Guarino, Philip (in corrispondenza); Reagan, Ronald (candidato alla presidenza Usa) ; Bush, George (candidato alla vicepresidenza)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Partito repubblicano Usa

**Note:**Lettera 8 aprile 1980, in G. Flamini, "L'ombra della piramide", p. 91

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1249**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1249**

record 1215

**Denominazione episodio:** Arresto a Mestre del libanese Gemajel

**Data:** 09/04/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800409

**Denominazione di riferimento:** Stupefacenti

**Descrizione dell'evento:** In un albergo di Mestre viene arrestato Jean Michel Gemajel, parente del presidente del Libano Pierre Gemajel, perchè trovato in possesso di un chilo di eroina pura. Sarà processato e condannato come trafficante internazionale di stupefacenti.

**Persone coinvolte:** Gemajel, Jean Michel (arrestato e condannato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1250

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1250

record 1216

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Tp**

**Data:** **16/04/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800416**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi di Tp (Terza Posizione) rapinano a Roma la sede di una filiale di banca impossessandosi di 28 milioni e della pistola della guardia giurata di vigilanza. Luigi Ciavardini confesserà la rapina chiamando in correità Giorgio Vale.

**Persone coinvolte:** Ciavardini, Luigi (rapinatore chiama in correità Vale, Giorgio)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1251**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1251**

record 1217

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati coordinati a Roma, Nar**

**Data:** **16/04/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800416**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Una serie di attentati coordinati viene compiuta a Roma mediante esplosivo contro sedi di partito, un teatro e un'abitazione privata. Rivendicano i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1252**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1252**

record 1218

**Denominazione episodio:** **Uccisione di oppositore libico a Roma, 2**

**Data:** **19/04/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800419**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** A Roma viene ucciso Abdel Garef Ghalil, commerciante libico con passaporto di copertura tunisino, oppositore del regime libico. Un sicario gli spara mentre beve una bibita al Café de Paris in via Veneto, a poche decine di metri dall'Ambasciata americana. La polizia arresta l'attentatore, il libico Youssef Uhida.

**Persone coinvolte:** Ghalil, Abdel Garef (vittima); Uhida, Youssef (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1253**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1253**

record 1219

**Denominazione episodio:** **Suicidio a Genova dell'avv. Arnaldi, vicino alle Br**

**Data:** **19/04/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800419**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** I carabinieri si presentano a Genova nell'appartamento dell'avvocato Edoardo Arnaldi per arrestarlo in quanto ritenuto favoreggiatore delle Br (Brigate Rosse). Mentre perquisiscono l'alloggio, il penalista si spara, nel bagno, un colpo alla testa con la sua pistola.

**Persone coinvolte:** Arnaldi, Edoardo (suicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1254**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1254**

record 1220

**Denominazione episodio:** **Evasione fallita del terrorista Alunni a Milano**

**Data:** **28/04/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800428**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Quattordici detenuti, tra politici e comuni, evadono insieme dal carcere di San Vittore di Milano sparando. Il bilancio sarà di quattro feriti tra gli evasi e di due fra gli agenti di custodia. Otto vengono subito catturati: sono i detenuti politici Corrado Alunni, Fausto Boccedi, Paolo Klun, Antonio Marocco, Daniele Bonato, Emanuele Attimonelli e Daniele Lattanzio, e i detenuti comuni Renato Vallanzasca e Antonio Colia.

**Persone coinvolte:** Alunni, Corrado ; Boccedi, Fausto ; Klun, Paolo ; Marocco, Antonio ; Bonato, Daniele ; Attimonelli, Emanuele ; Lattanzio, Daniele ; Vallanzasca, Renato ; Colia, Antonio (evasi e ricatturati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1255**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1255**

record 1221

**Denominazione episodio: Incontro Delle Chiaie-Ciolini in Argentina**

**Data: 00/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19800500**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** All'hotel Sheraton di Buenos Aires si incontrano Stefano Delle Chiaie, già leader di An (Avanguardia Nazionale) che si presenta con il falso nome di Alfredo Di Maio, e Elio Ciolini, pregiudicato "non estraneo al mondo dei servizi segreti" (così verrà definito in sede inquirente) che si è stabilito in Svizzera. L'incontro avviene dopo che Giovanni Lanfrè, ex senatore del Msi (Movimento Sociale Italiano) residente in Argentina, ha avvertito Delle Chiaie dell'arrivo di Ciolini, che propone affari commerciali. Ciolini invita Delle Chiaie a visitare la sua società in Svizzera e procura un passaporto - che Delle Chiaie fa intestare al suo camerata Maurizio Giorgi, anche lui in Argentina - e il denaro per il viaggio. Delle Chiaie dirà poi di avere usato lui quel passaporto per recarsi in Europa dal giugno al settembre 1980, quando rientrerà a Buenos Aires. Lì in autunno lo raggiungerà Ciolini.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano e Ciolini, Elio (incontro a Buenos Aires) ; Lanfrè, Giovanni ; Giorgi, Maurizio (presenti a Buenos Aires); Di Maio, Alfredo alias di Delle Chiaie, Stefano.

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1256](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1256](#)

record 1222

**Denominazione episodio:** **Ferimento di architetto a Roma, PI**

**Data:** **02/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800502**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi fanno irruzione a Roma nello studio dell'architetto Sergio Lenci, che ha collaborato alla costruzione del carcere di Rebibbia. Dopo averlo legato e imbavagliato e tracciato sul muro slogan e la firma di PI (Prima Linea), gli sparano ferendolo gravemente.

**Persone coinvolte:** Lenci, Sergio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1257**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1257**

record 1223

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente del Lavoro a Roma, Br**

**Data:** **07/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800507**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta camminando per la strada a Roma alcuni terroristi aggrediscono Pericle Pirri, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro. Gli sparano e lo feriscono alle gambe. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Pirri, Pericle (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1258**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1258**

record 1224

**Denominazione episodio:** **Ferimento del giornalista Passalacqua a Milano**

**Data:** **07/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800507**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Tre terroristi che si qualificano agenti di polizia si fanno accompagnare dal portinaio nell'abitazione, a Milano, del giornalista Guido Passalacqua. Dopo averlo legato e imbavagliato gli sparano ferendolo alle gambe. Quindi fuggono lasciando su una parete la scritta Brigata XXVIII Marzo.

**Persone coinvolte:** Passalacqua, Guido (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigata XXVIII Marzo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1259**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1259**

record 1225

**Denominazione episodio:** **Affiliazione di Pazienza alla massoneria**

**Data:** **07/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800507**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Francesco Pazienza, da qualche mese collaboratore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), aderisce alla massoneria del Goi (Grande Oriente d'Italia). All'interno dell'organizzazione la sua carriera sarà molto rapida: il 27 luglio gli sarà conferita la dignità di "maestro".

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco (aderisce alla massoneria)

**Organizzazioni coinvolte:** Goi (Grande Oriente d'Italia) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1260**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1260**

record 1226

**Denominazione episodio:** **Del Giudice (PI) in contatto con i Cc a Milano**

**Data:** **08/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800508**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** A Milano viene arrestato Pietro Del Giudice, latitante ricercato per la sua appartenenza a PI (Prima Linea). Saranno accertati i suoi rapporti, mediati anche dalla moglie Anna Ditel, con il colonnello Rocco Mazzei, comandante della Legione carabinieri di Milano e associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Del Giudice, Pietro (arrestato in rapporti con Mazzei, Rocco) ; Ditel, Anna (moglie di Del Giudice, Pietro)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea) ; Arma dei carabinieri ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1261**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1261**

record 1227

**Denominazione episodio:** **Uccisione di oppositore libico a Roma, 3**

**Data:** **10/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800510**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** A Roma viene ucciso a colpi di pistola Abdallah Mohamed Khazumi, oppositore del regime libico. Quasi nelle stesse ore a Bonn viene ucciso Omram El Mehdavi, ex diplomatico libico passato all'opposizione. L'uomo che gli ha sparato, il libico Mohamed Musbah, sarà catturato nove giorni dopo a Roma.

**Persone coinvolte:** Khazumi, Abdallah Mohamed ; El Mehdavi, Omram (vittime); Musbah, Mohamed (omicida a Bonn)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1262**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1262**

record 1228

**Denominazione episodio:** **Uccisione di vicequestore a Mestre, Br**

**Data:** **12/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800512**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** In una strada di Mestre viene bloccata l'auto su cui il vicequestore Alfredo Albanese si sta recando in ufficio. Alcuni terroristi appostati nelle vicinanze aprono il fuoco e l'uccidono. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Albanese, Alfredo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1263**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1263**

record 1229

**Denominazione episodio:** Arresto di Russomanno, vicedirettore Sisde

**Data:** 13/05/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800513

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il vicedirettore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) Silvano Russomanno viene arrestato per ordine dell'autorità giudiziaria di Roma che lo accusa di concorso in rivelazione di segreti d'ufficio e in pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale. Il provvedimento riguarda Patrizio Peci, delle Br (Brigate Rosse) e le sue confessioni in cui compare il nome di Marco Donat Cattin, figlio del vicesegretario della Dc (Democrazia Cristiana) Carlo. Alcuni verbali contenenti quel nome sono stati passati al giornalista Fabio Isman, che li ha pubblicati su "Il Messaggero" finendo arrestato. Il tramite sarebbe stato Russomanno, che sarà condannato. Isman sarà invece assolto in secondo grado con formula piena.

**Persone coinvolte:** Russomanno, Silvano e Isman, Fabio (arrestati); Peci, Patrizio e Donat Cattin, Marco (terroristi); Donat Cattin, Carlo (vicesegretario della Dc)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica).

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1264

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1264

record 1230

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Dc a Roma, Br**

**Data:** **17/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800517**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta passeggiando a Roma Domenico Gallucci, segretario di una sezione della Dc (Democrazia Cristiana), viene affiancato da un'auto, dalla quale alcuni terroristi sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Gallucci, Domenico (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1265**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1265**

record 1231

**Denominazione episodio:** **Uccisione di assessore Dc a Napoli, Br**

**Data:** **19/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800519**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** L'auto su cui si trova Pino Amato, assessore regionale della Dc ( Democrazia Cristiana), viene bloccata in una strada di Napoli. Alcuni terroristi gli sparano uccidendolo, poi fuggono mentre l'autista di Amato apre a sua volta il fuoco ferendo uno degli aggressori. Poco dopo in un'altra strada di Napoli si verifica un'altra sparatoria tra i terroristi in fuga e la polizia. Quattro terroristi sono arrestati: Bruno Seghetti, ferito dall'autista di Amato, Maria Teresa Romeo, Luca Nicolotti e Salvatore Colonna. Rivendicano l'omicidio le Br (Brigate Rosse). All'atto dell'arresto Seghetti risulterà in possesso di un appunto contenente il numero di telefono di un addetto militare dell'Ambasciata di Israele a Roma e verrà avanzata l'ipotesi di un suo collegamento col Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano.

**Persone coinvolte:** Amato, Pino (vittima); Seghetti, Bruno ; Romeo, Maria Teresa ; Nicolotti, Luca ; Colonna, Salvatore (terroristi arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1266**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1266**

record 1232

**Denominazione episodio:** Arresti a Roma provocati dal confidente Pallotto

**Data:** 20/05/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800520

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Una ventina di persone, diverse delle quali collegate direttamente o indirettamente alle Br (Brigate Rosse), vengono arrestate per ordine del giudice istruttore di Roma, che si è avvalso delle confidenze di Marino Pallotto, arrestato nel dicembre 1979. Tra gli arrestati figura anche Rocco Ventre, avvocato di Pallotto, accusato di favoreggiamento. Finiscono in carcere anche Tommaso Lagna, Romano Fontana, Walter Manfredi, Giuseppe Biancucci, Ruggero De Luca, Otello Cristi, Augusto Cavani, Edmondo Stroppolatini, Franco Travaglini e altri. Le rivelazioni di Pallotto sono state integrate con quelle di Patrizio Peci. Alcuni degli arrestati fanno capo al Mpro (Movimento Proletario di Resistenza Offensiva) e ad Autop (Autonomia Operaia).

**Persone coinvolte:** Pallotto, Marino ; Peci, Patrizio (autori di confidenze); Ventre, Rocco ; Lagna, Tommaso ; Fontana, Romano ; Manfredi, Walter ; Biancucci, Giuseppe ; De Luca, Ruggero ; Cristi, Otello ; Cavani, Augusto ; Stroppolatini, Edmondo ; Travaglini, Franco (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Mpro (Movimento Proletario di Resistenza Offensiva) ; Autop (Autonomia Operaia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1267

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1267

record 1233

**Denominazione episodio:** **Uccisione di oppositore libico a Roma, 4**

**Data:** **20/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800520**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Il commerciante libico Mohamed Fouad Bujar viene strangolato nella sua stanza in una pensione di Roma. Gli hanno lasciato al collo un laccio con la scritta in arabo: "Fuggire dal paese non serve a nulla perchè i comitati popolari sono ovunque". La vittima era un oppositore del regime libico.

**Persone coinvolte:** Bujar, Mohamed Fouad (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In "Il Corriere della Sera", 21 maggio 1980.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1268**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1268**

record 1234

**Denominazione episodio:** **Istituzione Commissione Sindona**

**Data:** **22/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19800522](#)

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Viene istituita con legge apposita la Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche ed amministrative ad esso eventualmente connesse. Ne viene eletto presidente Francesco De Martino, deputato socialista.

**Persone coinvolte:** De Martino, Francesco (presidente); Sindona, Michele (bancarottiere)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche ed amministrative ad esso eventualmente connesse

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1269](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1269](#)

record 1235

**Denominazione episodio:** **Incendio di due cinema a Roma, Tp**

**Data:** **25/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800525**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Due cinema di Roma vengono incendiati nella notte da terroristi di Tp (Terza Posizione), che pretendono la chiusura dei cinema in segno di lutto per la morte di un loro camerata. Davanti a uno dei locali bruciati gli agenti raccolgono documenti di proprietà di Maurizio Mancini, che verrà accusato degli attentati insieme a Alessandro Scaletti e Luca De Orazi.

**Persone coinvolte:** Mancini, Maurizio ; Scaletti, Alessandro ; De Orazi, Luca (accusati degli attentati)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1270**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1270**

record 1236

**Denominazione episodio:** **Rapina all'esattoria di Tivoli, Nar**

**Data:** **27/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800527**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Tre terroristi armati rapinano a Tivoli l'Esattoria comunale impossessandosi di 170 milioni e della pistola della guardia giurata di servizio. La rapina sarà addebitata ai Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1271**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1271**

record 1237

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Roma, Nar**

**Data:** **28/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800528**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Una pattuglia di agenti in servizio davanti liceo Giulio Cesare di Roma viene fatta bersaglio di una sparatoria dai terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) Valerio Fioravanti, Giorgio Vale, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini. Ucciso l'agente Franco Evangelista (Serpico) e feriti i suoi colleghi Giuseppe Manfreda e Giovanni Lorefice.

**Persone coinvolte:** Evangelista, Franco detto Serpico ; Manfreda, Giuseppe ; Lorefice, Giovanni (vittime); Fioravanti, Valerio ; Vale, Giorgio ; Mambro, Francesca ; Ciavardini, Luigi (omicidi)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1272**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1272**

record 1238

**Denominazione episodio:** **Uccisione del giornalista Tobagi a Milano**

**Data:** **28/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800528**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Milano viene ucciso a colpi di pistola il giornalista Walter Tobagi, appena uscito di casa. Segue un volantino di rivendicazione di sei pagine: "Un nucleo armato della Brigata XXVIII Marzo ha eliminato il terrorista di stato Walter Tobagi. Nelle redazioni si annidano i veri vermi striscianti, gli spregevoli fiancheggiatori dello Stato: i cronisti". La data che qualifica l'organizzazione terroristica rievoca l'irruzione e la strage di brigatisti compiuta dai carabinieri in un appartamento di Genova due mesi prima.

I componenti dell'organizzazione saranno individuati e catturati nel giro di qualche mese. Si tratta di Marco Barbone, Paolo Morandini, Daniele Laus, Mario Marano, Manfredi De Stefano e Francesco Giordano. Saranno tutti processati. In particolare i primi due, divenuti collaboratori di giustizia, saranno condannati prima della fine del 1983 a 8 anni e 9 mesi e subito scarcerati.

**Persone coinvolte:** Tobagi, Walter (vittima); Barbone, Marco ; Morandini, Paolo ; Laus, Daniele ; Marano, Mario ; De Stefano, Manfredi ; Giordano, Francesco (esecutori del delitto o collaboratori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigata XXVIII Marzo

**Note:**Dal volantino di rivendicazione.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1273**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1273**

record 1239

**Denominazione episodio:** **Auto-bomba contro Questura a Milano**

**Data:** **03/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800603**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nel pieno della notte un autofurgone stivato di esplosivo e parcheggiato nei pressi di un muro della Questura di Milano esplose provocando ingenti danni ai palazzi vicini e alle vetture parcheggiate nella zona. Rivendicano l'azione Compagni Organizzati in Nuclei Partigiani.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Compagni Organizzati in Nuclei Partigiani

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1274**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1274**

record 1240

**Denominazione episodio:** **Attentati a oppositori libici a Milano e Roma, 6, 7**

**Data:** **11/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800611**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Il commerciante libico Lahderi Azzadine, oppositore del regime di Tripoli, viene ucciso a colpi di pistola alla stazione centrale di Milano. Il suo nome era compreso nella lista consegnata dal Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) al rappresentante ufficiale del Servizio informazioni della Repubblica libica, pur essendo collaboratore del Sismi e agente della stazione Cia (Central Intelligence Agency) di Roma. Lo stesso giorno dell'omicidio sparano a Roma contro il dissidente libico Mohamed Saad Barghali all'interno della sua abitazione. Barghali, ferito gravemente, riuscirà a sopravvivere. Sempre lo stesso giorno l'esponente del Servizio libico Salem Said Salem, in carcere a Roma da venti giorni, viene trasferito con l'accompagnamento di agenti del Sismi presso la casa di cura Villa Mafalda gestita da Renato Era, che ha stretti contatti con l'Arma dei carabinieri, col Sismi e con Aldo Semerari. Il trasferimento è l'esito di una trattativa diplomatica che ha coinvolto il primo ministro libico Abdul Salam Jallud e il presidente del Consiglio Francesco Cossiga.

**Persone coinvolte:** Azzadine, Lahderi ; Barghali, Mohamed Saad (vittime); Salem, Salem Said (trasferito nella clinica di Era, Renato amico di Semerari, Aldo) ; Jallud, Abdul Salam (trattativa con Cossiga, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio segreto libico ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1275**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1275**

record 1241

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Tp**

**Data:** **12/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800612**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi rapinano a Roma la sede di una filiale di banca, impossessandosi anche delle armi di due guardie giurate. Della rapina saranno accusati Stefano Soderini, Giorgio Vale e Pasquale Belsito di Tp (Terza Posizione).

**Persone coinvolte:** Soderini, Stefano ; Vale, Giorgio ; Belsito, Pasquale (accusati della rapina)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1276**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1276**

record 1242

**Denominazione episodio:** **Condanna di Sindona in Usa**

**Data:** **13/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800613**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di New York pronuncia la sentenza nel processo contro Michele Sindona per la bancarotta della Franklin National Bank. Sindona è condannato a 25 anni di carcere e 270 mila dollari di multa. Qualche anno dopo, in una intervista al quotidiano romano "Il Tempo" (15 gennaio 1983), Sindona dichiarerà dal carcere americano: "Negli anni Sessanta, insieme a Charles e Jocelyn Hambro, all' Opus Dei e ad altri, la mia Banca Privata Finanziaria ha partecipato alla costituzione in Spagna, a Barcellona, di una banca di investimenti, la Union Industrial Bancaria. Successivamente ho convinto la Continental Illinois National Bank di Chicago ad acquisire il 25 % del Banco Atlantico, altra banca spagnola di credito ordinario controllata da uomini dell' Opus Dei. Il mio amico John Mc Caffery, allora rappresentante della Hambros Bank in Italia e in Spagna, era molto vicino all' Opus Dei".

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (condannato in Usa) ; Hambro, Charles ; Hambro, Jocelyn ; Mc Caffery, John (citati da Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Franklin National Bank ; Banca Privata Finanziaria ; Union Industrial Bancaria ; Continental Illinois Continental Bank ; Banco Atlantico ; Hambros Bank ; Opus Dei

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", p. 37

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1277**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1277**

record 1243

**Denominazione episodio:** **Rapina a collezionista d'armi a Roma, Tp**

**Data:** **16/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800616**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi di Tp (Terza Posizione) armati e mascherati fanno irruzione nell'abitazione di Roma del collezionista d'armi Gianfranco Cidonio e si impossessano di sei pistole e di una dozzina di fucili e carabine. Della rapina saranno accusati Luigi Ciavardini, Giorgio Vale, Pasquale Belsito e Stefano Soderini.

**Persone coinvolte:** Cidonio, Gianfranco (vittima); Ciavardini, Luigi ; Vale, Giorgio ; Belsito, Pasquale ; Soderini, Stefano (accusati della rapina)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1278**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1278**

record 1244

**Denominazione episodio:** **Uccisione di detenuto presunta spia a Torino**

**Data:** **19/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800619**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere di Torino il detenuto Pasquale Viele viene strangolato nella sezione di "massima sicurezza" riservata ai terroristi. Alcuni di questi lo hanno "processato" e hanno eseguito la condanna a morte ritenendolo informatore di carabinieri e polizia. Viele era un detenuto per reati comuni che in carcere si era politicizzato; aveva dichiarato la sua appartenenza alle Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Viele, Pasquale (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1279**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1279**

record 1245

**Denominazione episodio:** **Uccisione del magistrato Amato a Roma, Nar**

**Data:** **23/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800623**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** A Roma, in viale Jonio, alle 8 del mattino il sostituto procuratore Mario Amato, titolare di inchieste sull'eversione neofascista, è in attesa dell'autobus per recarsi in ufficio. Alle sue spalle si avvicina Gilberto Cavallini, sceso da una moto guidata da Luigi Ciavardini, che gli spara un colpo di pistola alla nuca uccidendolo all'istante. L'attentato viene rivendicato dai Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) con un volantino alla cui stesura hanno collaborato anche Valerio Fioravanti e Francesca Mambro.

Nelle indagini saranno poi coinvolti Stefano Soderini, Pasquale Belsito, Paolo Signorelli, Marco Mario Massimi, Flavia Sbrojavacca, Gabriele De Francisci, Francesco Bianco, l'ex procuratore della Repubblica di Roma Giovanni De Matteo e gli avvocati Paolo Andriani, Antonio De Nardellis, Francesco Caroleo Grimaldi, Costantino Cambi, Nicola Madia, Pietro Moscato e Giorgio Arcangeli. De Matteo (gli avvocati saranno poi prosciolti).

**Persone coinvolte:** Amato, Mario (vittima); Cavallini, Gilberto ; Ciavardini, Luigi ; Fioravanti, Valerio ; Mambro, Francesca (condannati per l'omicidio); Soderini, Stefano ; Belsito, Pasquale ; Signorelli, Paolo ; Massimi, Marco Mario ; Sbrojavacca, Flavia ; De Francisci, Gabriele ; Bianco, Francesco ; De Matteo, Giovanni ; Andriani , Paolo ; De Nardellis, Antonio ; Caroleo Grimaldi, Francesco ; Cambi, Costantino ; Madia, Nicola ; Moscato, Pietro ; Arcangeli, Giorgio (coinvolti nelle indagini).

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1280**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1280**

record 1246

**Denominazione episodio:** **Abbatimento aereo di linea Dc 9 dell'Itavia**

**Data:** **27/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800627**

**Denominazione di riferimento:** Strage di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Alle 9 di sera l'aereo Dc 9 della società Itavia in volo da Bologna a Palermo precipita nel mar Tirreno al largo dell'isola di Ustica. Muoiono i 77 passeggeri e i 4 membri dell'equipaggio. Causa del disastro l'esplosione di un ordigno non meglio definito contenente tritolo ed esplosivo militare T4. Diciotto ore dopo giunge a un quotidiano una falsa rivendicazione dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari): "Sull'aereo caduto si trovava il nostro camerata Marco Affatigato. Doveva compiere un'azione a Palermo". In realtà Affatigato, latitante in Francia, è del tutto estraneo alla vicenda. Altri sono gli scenari che affioreranno sullo sfondo del disastro e coinvolgeranno i massimi vertici dell'Aeronautica Militare, il Sios (Servizio segreto della stessa Aeronautica) e il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Quando avviene l'abbattimento è in corso una grande attività aeronavale dei paesi dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti, anche in vista di un colpo di stato in Libia previsto per i primi giorni di agosto. I radar civili e militari italiani registrano il traffico, ma i responsabili non ne faranno parola con l'autorità politica e giudiziaria. Mentre il Sios - Aeronautica si rivolge all'addetto militare dell'Ambasciata Usa a Roma Douglas Mc Donnel, il ministro dei trasporti Rino Formica chiama al telefono il presidente del Registro Aeronautico Italiano Saverio Rana, il quale gli dice che "al Dc 9 si era avvicinato un oggetto volante non identificato e che subito dopo l'aereo era stato colpito da un missile". Formica dirà di avere immediatamente trasmesso l'informazione al ministro della difesa Lelio Lagorio.

**Persone coinvolte:** Cappellini, Antonella; Gherardi, Guelfo ; Pelliccione, Anna Paola; Mignani, Maria Assunta; Venturi, Massimo; Campanini, Arnaldo; Bonatti, Paola; Filippi, Giacomo; Ugolini, Pier Paolo; Volanti, Mario; Superchi, Giuliana; D'Alfonso, Sebastiano; D'Alfonso, Francesca; D'Alfonso Salvatore; Croce, Maria Grazia; Reina, Giulia; Lachina, Giuseppe; Casdia, Antonio; Zanetti, Nicola; Zanetti, Alessandro; Zanetti, Emanuele; Andres, Luigi; Benedetti, Cinzia; Torresi, Pierantonio; Ronchini, Costanzo; Gatti, Domenico; Fontana, Enzo; Morici, Paolo; De Dominicis, Marfisi, Daniela; Marfisi, Tiziana; Ongaro, Lorenzo; Bonfietti, Alberto; Papi, Paola; Di Natale, Francesco; Valentini, Daniela; Mazzel, Rita; Mazzel, Erika; Speciale, Maria Elena; Molteni, Armino, Pinocchio, Giovanni; Pinocchio, Antonella; Tripiciano, Giulia Maria Concetta, Parisi, Alessandra; De Lisi, Elvira; Valenza, Giuseppe; Siracusa, Marianna; Licata, Paolo, Cammarata, Giuseppe; Guarano, Andrea; Greco, Antonino; Volpe, Maria; Fullone, Carmela; Fullone, Rosario; Manitta, Giuseppe; Liotta, Marina; Calderone, Maria Vincenza; Gruber, Martha; La Rocca, Gaetano; Diodato, Giuseppe; Diodato, Antonella; Diodato, Vincenzo; Lupo, Giovanna; Lupo, Francesca; Norritro, Guglielmo; Gallo, Vito; Baiamonte, Francesco; Marchese, Claudio; Guzzo, Rita; Guerino, Giacomo; Guerino, Graziella; Guardì, Vincenzo; Cerami, Giovanni; Prestileo, Gaetano; Davì, Michele; De Cino, Calogero; Riina, Andrea; Bosco, Alberto; Parrinello, Carlo; Parrinello, Francesca; Fontana, Vito (vittime); Affatigato, Marco (indicato come vittima); Dettori, Marco Alberto (addetto radar) ; Mc Donnel, Douglas (contatti con Sios-Aeronautica); Formica, Rino (contatti con Rana, Saverio e Lagorio, Lelio).

**Organizzazioni coinvolte:** Società Itavia ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Aeronautica Militare ; Sios-Aeronautica (Servizio Informazioni Operative e Situazione) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Registro Aeronautico Italiano

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 31 agosto 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1281**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1281**

record 1247

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Tp**

**Data:** **30/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800630**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi rapinano la filiale di una banca a Roma impossessandosi di 32 milioni e della pistola della guardia giurata di vigilanza. Della rapina si confesserà autore Luigi Ciavardini che chiamerà in correità Giorgio Vale, di Tp (Terza Posizione).

**Persone coinvolte:** Ciavardini, Luigi (rapinatore chiama in correità Vale, Giorgio)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1282**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1282**

record 1248

**Denominazione episodio:** **Uccisione di detenuto presunta spia a Cuneo**

**Data:** **02/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19800702](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere di Cuneo, nel settore detto di "massima sicurezza", durante l'ora d'aria viene sgozzato Ugo Benazzi, detenuto per crimini comuni e terroristici. L'omicidio è rivendicato dai Nap (Nuclei Armati Proletari), che definiscono la vittima un informatore dei carabinieri.

**Persone coinvolte:** Benazzi, Ugo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nap (Nuclei Armati Proletari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1283](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1283](#)

record 1249

**Denominazione episodio:** **Contatti di Durand (Fane) con neofascisti italiani**

**Data:** **04/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800704**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il 4 luglio parte da Parigi diretto in Italia per una serie d'incontri con neofascisti italiani Paul Durand, ispettore della polizia giudiziaria di Versailles e già addetto ai Renseignements Généraux (servizi segreti francesi), nonché dirigente dell'organizzazione di estrema destra Fane (Federation d'Action Nationale Européenne). In Italia si sposta tra Milano, Bologna, Perugia, Roma, Latina, l'Aquila e Portofino incontrando Francesco Ingravalle, Francesco Donini, Alessandro Giovi, Carlo Battaglia, Andrea Frassinetti, Carlo Terracciano e Adolfo Morganti. Il 28 luglio Durand riprenderà servizio in Francia.

**Persone coinvolte:** Durand, Paul (in viaggio in Italia) ; Ingravalle, Francesco ; Donini, Francesco ; Giovi, Alessandro ; Battaglia, Carlo ; Frassinetti, Andrea ; Terracciano, Carlo ; Morganti, Adolfo ( incontrati da Durand)

**Organizzazioni coinvolte:** Fane (Federation Nationale d'Action Européenne) ; Renseignements Généraux (Francia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1284**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1284**

record 1250

**Denominazione episodio:** **Ritiro del passaporto al banchiere Calvi**

**Data:** **04/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800704**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Al presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi, sotto inchiesta per reati finanziari e valutari, viene ritirato il passaporto per ordine dell'autorità giudiziaria di Milano. Circa due mesi e mezzo dopo il procuratore della Repubblica di Milano Mauro Gresti ordinerà la restituzione del passaporto. Sarà accusato di aver fatto pressioni su Gresti per la restituzione Ugo Zilletti, vicepresidente del Consiglio Superiore della magistratura in contatto col capo della P2 ( Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli alla quale Calvi è associato.

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto (suo passaporto sequestrato restituito da Gresti, Mauro su pressioni di Zilletti, Ugo)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Milano ; Consiglio Superiore della Magistratura ; Banco Ambrosiano, Milano ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1285**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1285**

record 1251

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **08/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800708**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) rapinano un'agenzia bancaria a Roma impossessandosi di oltre 70 milioni e della pistola della guardia giurata. Antonio Perrini, che feriscono con un colpo d'arma da fuoco. La pistola verrà poi trovata in possesso di Giampietro Testani.

**Persone coinvolte:** Perrini, Antonio (vittima) ; Testani, Giampietro (presunto rapinatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1286**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1286**

record 1252

**Denominazione episodio:** **Confidenze di un detenuto su strage imminente**

**Data:** **10/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800710**

**Denominazione di riferimento:** Rivelazione o confessione

**Descrizione dell'evento:** Luigi Vettore Presilio, truffatore ed ex attivista del Msi (Movimento Sociale Italiano), detenuto nel carcere di Padova, rivela al magistrato di sorveglianza, presente il suo avvocato difensore, che il detenuto Roberto Rinani, anch'egli attivista del Msi, gli ha confidato che presto sarebbe stato compiuto un attentato contro il magistrato di Treviso Giancarlo Stiz e che in agosto sarebbe avvenuto un botto la cui eco avrebbe riempito le prime pagine di tutti i giornali del mondo.

**Persone coinvolte:** Vettore Presilio, Luigi (autore delle confidenze che attribuisce a Rinani, Roberto); Stiz, Giancarlo (indicato come obiettivo terroristico)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1287**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1287**

record 1253

**Denominazione episodio:** **Missione di Spiazzi a Roma per il Sisme**

**Data:** **17/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800717**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il tenente colonnello Amos Spiazzi si reca in treno da Verona a Roma per assumere informazioni sull'attività dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). L'incarico gli è stato conferito dall'appuntato dei carabinieri Francesco Benfari, addetto al Centro di controspionaggio di Bolzano del Sisme (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) comandato dal capitano d'artiglieria Luciano Salerno, del quale Spiazzi è "fonte stabile". Giunto a Roma, l'ufficiale, per il tramite di Giulia Racaniello entra in contatto con alcuni neofascisti. Le notizie che riceve da essi le riassumerà in un rapporto in cui si parla di raccolta in atto di esplosivi finalizzata a una campagna di attentati dinamitardi e si fanno i nomi di Francesco Mangiameli detto Ciccio e di Stefano Delle Chiaie. Spiazzi consegna il rapporto a Benfari che lo trasmette al capo Centro Salerno, il quale a sua volta il 28 luglio lo spedisce al Sisme di Roma. Là finirà sulla scrivania di Elio Cioppa, che concluderà per l'impossibilità di confermare le informazioni ricevute. Cioppa è affiliato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), è stato presentato a Licio Gelli da Umberto Ortolani.

**Persone coinvolte:** Spiazzi, Amos (in missione informativa) ; Benfari, Francesco (in contatto con Spiazzi, Amos) ; Salerno, Luciano (capo Centro Sisme a Bolzano) ; Racaniello, Giulia (neofascista di Roma); Mangiameli, Francesco detto Ciccio ; Delle Chiaie, Stefano (citati nel rapporto di Spiazzi, Amos) ; Cioppa, Elio (presentato a Gelli, Licio da Ortolani, Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Sisme (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1288**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1288**

record 1254

**Denominazione episodio:** **Caduta sulla Sila di aereo Mig libico**

**Data:** **18/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800718**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Sulla Sila in prossimità di Castelsilano (Catanzaro) vengono rinvenuti i resti di un aereo Mig libico fracassatosi al suolo. L'aereo è disarmato e al suo interno c'è la salma del pilota in avanzato stato di decomposizione. Sul luogo giungono autorità militari anche da Roma, tra le quali il colonnello Zeno Tascio e il tenente colonnello Bruno Bomprezzi del Sios-Aeronautica. Il primo ha provveduto ad avvertire il rappresentante della Cia (Central Intelligence Agency) presso l'Ambasciata Usa di Roma Duane Clarridge detto Dewey. Il corpo del pilota e i resti dell'aereo saranno restituiti alla Libia nel giro di qualche settimana. La vicenda si caratterizzerà per una serie di contraddizioni e di quesiti insoluti. Soprattutto due: il primo riguardante la presenza stessa dell'aereo, precipitato senza essere stato ufficialmente avvistato nel bel mezzo di un'esercitazione in corso promossa dalla Nato (North Atlantic Treaty Organization) che simulava proprio la penetrazione di aerei nemici. Il secondo relativo al giorno effettivo della caduta del Mig, che più fonti indicheranno precedente a quello dell'effettivo ritrovamento. Da queste considerazioni deriverà l'ipotesi di un collegamento tra la caduta del Mig e l'abbattimento dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia precipitato a Ustica il 27 giugno 1980.

**Persone coinvolte:** Tascio, Zeno ; Bomprezzi, Bruno ; Clarridge, Duane detto Dewey (interessati alla caduta)

**Organizzazioni coinvolte:** Sios-Aeronautica (Servizio Informazioni Operative e Situazione) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Società Itavia ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1289**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1289**

record 1255

**Denominazione episodio:** **Attentato a una libreria a Padova, Nar**

**Data:** **25/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800725**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Nella notte un potente ordigno viene fatto esplodere contro la libreria Feltrinelli di Padova provocando danni anche nei dintorni. Rivendicano i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). Sospettato autore dell'attentato Maurizio Contin.

**Persone coinvolte:** Contin, Maurizio (sospetto autore)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1290**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1290**

record 1256

**Denominazione episodio:** **Archiviazione del caso Cossiga-Donat Cattin (Dc)**

**Data:** **27/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800727**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** La Camera vota a maggioranza l'archiviazione del caso Cossiga-Donat Cattin iniziato il 16 maggio, quando l'autorità giudiziaria di Torino ha trasmesso al presidente della Camera perchè ne investisse la Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa l'ipotesi di gravi reati (rivelazione di segreti d'ufficio di un pubblico ufficiale e favoreggiamento personale) che avrebbe commesso il presidente del Consiglio dei ministri Francesco Cossiga. Questi avrebbe avvertito Carlo Donat Cattin, vicesegretario della Dc (Democrazia Cristiana), che almeno due collaboratori di giustizia, Patrizio Peci e Roberto Sandalo, avevano rivelato che suo figlio Marco Donat Cattin era un terrorista di Pl (Prima Linea) permettendogli così di sottrarsi all'arresto.

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (prosciolto dall'accusa di aver rivelato a Donat Cattin, Carlo che il figlio Donat Cattin, Marco era indicato come terrorista da Peci, Patrizio ; Sandalo, Roberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Pl (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1291**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1291**

record 1257

**Denominazione episodio:** **Suicidio del confidente Pallotto in carcere**

**Data:** **30/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800730**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** Nella sua cella d'isolamento nel carcere di Velletri viene rinvenuto cadavere Marino Pallotto, che si è impiccato. Nel maggio 1980, con le sue confidenze, Pallotto aveva favorito una ventina di arresti che avevano colpito anche appartenenti ad organizzazioni terroristiche di estrema sinistra.

**Persone coinvolte:** Pallotto, Marino (suicida)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1292**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1292**

record 1258

**Denominazione episodio:** **Attentato al Municipio di Milano**

**Data:** **30/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800730**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Nel cuore della notte esplode nei pressi di Palazzo Marino, sede del Municipio di Milano, un'auto riempita d'esplosivo. I consiglieri comunali sono usciti da pochi minuti non lontano da dov'era parcheggiata l'auto e una tragedia non è avvenuta per un soffio. Un secondo ordigno non esplode per insufficienza di innesco. Rivendicano i Gruppi Armati per il Contropotere Territoriale, sigla usata per l'occasione da terroristi di estrema destra.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppi Armati per il Contropotere Territoriale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1293**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1293**

record 1259

**Denominazione episodio:** **Strage alla stazione di Bologna**

**Data:** **02/08/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800802**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** Alle 10.25 del mattino una micidiale esplosione avviene nella sala d'aspetto di seconda classe della stazione ferroviaria centrale di Bologna, dove su un tavolino è stata lasciata una borsa-valigia con circa venti chili di esplosivo. L'intera ala sinistra del fabbricato crolla. I morti saranno 85, i feriti 200. Tra questi c'è n'è uno che si fa curare in ospedale, dice di chiamarsi Enrico Vailati e poi scompare. Il suo vero nome è Sergio Picciafuoco, pregiudicato, noto in alcuni ambienti di estrema destra. Il primo nome di terrorista legato alla strage che sarà lanciato pubblicamente sarà quello di Marco Affatigato, già del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) e del Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario), latitante in Francia. L'ipotesi Affatigato sarà sostenuta, in particolare, dal colonnello Pietro Musumeci del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Ma, come già poco più di un mese prima per il disastro dell'aereo DC 9 della società Itavia, anche questa volta Affatigato sarà chiamato in causa per depistare le indagini essendo estraneo all'attentato. La notizia della strage è portata al ministro dell'interno Virginio Rognoni mentre si trova al bordo della piscina nella villa vicino a Lucca di Letizia Boncompagni. È in compagnia di Amintore Fanfani, del ministro dell'industria Antonio Bisaglia, del segretario generale del Quirinale Antonio Maccanico e dell'ambasciatore americano Richard Gardner. Secondo quest'ultimo il capo del governo Francesco Cossiga era in quel periodo "molto agitato e molti lo accusavano di avere sottovalutato il terrorismo di destra concentrandosi solo su quello di sinistra".

**Persone coinvolte:** Ceci, Antonella; Marino, Angela; Marino, Leo Luca; Marino, Domenica; Friggerio, Errica; Diomede Fresa, Vito; Diomede Fresa, Cesare Francesco; Bosio, Anna Maria; Mauri, Carlo; Mauri, Luca; Mader, Eckhardt; Rohrs, Margret; Mader, Kai; Burri, Sonia; Messineo, Patrizia; Serravalli, Silvana; Gallon, Manuela; Agostini, Natalia; Trolese, Marina Antonella; Salvagnini, Anna Maria; De Marchi, Roberto; Manea, Elisabetta; Geraci, Eleonora; Vaccaro, Vittorio; Carli, Velia; Lauro, Salvatore; Zecchi, Paolo; Bugamelli, Viviana; Mitchell, Catherine Helen; Kolpinski, John Andrew; Fresu, Angela; Fresu, Maria; Molina, Loredana; Tarsi, Angelica; Bertasi, Katia; Fornasari, Mirella; Bergianti, Euridia; Natali, Nilla; Franca, Dall'Olio; Verde, Rita; Casadei, Flavia; Patruno, Giuseppe; Marceddu, Rossella; Caprioli, Davide; Ales, Vito; Sekiguchi, Iwao; Drouhard, Brigitte; Procelli, Roberto; Alganon, Mauro; Marangon, Maria Angela; Bivona, Verdiana; Gomez Martines, Francesco; Di Vittorio, Mauro; Secci, Sergio; Gaiola, Roberto; Priore, Angelo; Zappalà, Onofrio; Remollino, Pio Carmine; Roda, Gaetano; Di Paola, Antonino; Castellaro, Mirco; Basso, Nazzareno; Petteni, Vincenzo; Seminara, Salvatore; Gozzi, Carla; Lugli, Umberto; Venturi, Fausto; Bonora, Argeo; Betti, Francesco; Sica, Mario; Laurenti, Pier Francesco; Bianchi, Paolino; Sala, Vincenzian; Ebner, Berta; Lanconelli, Vincenzo; Ferretti, Lina; Ruozzi, Romeo; Marzagalli, Amorveno; Lascale, Antonio Francesco; Barbaro, Rosina; Greton, Irene; Galassi, Pietro; Olla, Lidia; Idria Avati, Maria; Montanari, Antonio (vittime); Picciafuoco, Sergio alias Vailati, Enrico (ferito); Affatigato, Marco (chiamato in causa da Musumeci, Pietro); Rognoni, Virginio (avvertito della strage mentre sta con Fanfani, Amintore); Bisaglia, Antonio; Maccanico, Antonio; Gardner, Richard; Cossiga, Francesco (citato da Gardner Richard)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:** in "La Stampa", 5 settembre 2009.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1294**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1294**

record 1260

**Denominazione episodio:** **Italiani nel tentato golpe in Libia**

**Data:** **06/08/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800806**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** In Libia il tentativo di rovesciare Gheddafi fallisce dando luogo a una estesa repressione degli insorti e dei loro organizzatori. Nel tentativo golpista sono coinvolti anche alcuni italiani: l'imprenditore Edoardo Seliciato, il suo dipendente Aldo Del Re e l'architetto Enzo Castelli, tutti e tre di Padova, dove Del Re è in contatto con ambienti dell'estrema destra e in particolare con Roberto Rinani. Seliciato e Castelli sono arrestati e condannati, Del Re condannato in contumacia. Viene arrestato anche Orlando Perruzzo, rilasciato dopo quattro mesi.

**Persone coinvolte:** Seliciato, Edoardo ; Del Re, Aldo ; Castelli, Enzo ; Perruzzo, Orlando (arrestati o ricercati); Rinani, Roberto (in rapporti con Del Re, Aldo)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1295**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1295**

record 1261

**Denominazione episodio:** **Rapina in armeria a Roma, Nar**

**Data:** **05/08/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800805**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi rapina un'armeria a Roma impossessandosi, tra l'altro, di 63 pistole, 1300 cartucce e 24 paia di manette. Rivendicano i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), Nucleo Zeppelin. Ammetteranno la rapina Francesca Mambro e Valerio Fioravanti, quest'ultimo chiamerà in correità Giorgio Vale, Stefano Soderini, Pasquale Belsito e Gilberto Cavallini. Una delle pistole rapinate verrà poi rinvenuta tra le numerose armi patrimonio della banda della Magliana custodite in uno scantinato del Ministero della sanità.

**Persone coinvolte:** Mambro, Francesca ; Fioravanti, Valerio (rapinatori); Vale, Giorgio ; Soderini, Stefano ; Belsito, Pasquale ; Cavallini, Gilberto (accusati da Fioravanti, Valerio)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), Nucleo Zeppelin ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1296**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1296**

record 1262

**Denominazione episodio:** Arresto del terrorista Affatigato in Francia

**Data:** 06/08/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800806

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato a Nizza, e subito dopo estradato in Italia, il neofascista toscano Marco Affatigato, latitante da anni, già appartenente al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) e al Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario) di Mario Tuti, la cui fuga è accusato di avere favorito. In Francia Affatigato è collaboratore dello Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage) francese e della Cia (Central Intelligence Agency) statunitense, in Italia è stato utilizzato dal Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) e dal Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Sempre in Italia ambienti neofascisti lo ritengono un traditore di Tuti e nutrono nei suoi confronti sentimenti di vendetta. Al momento dell'arresto viene trovato in possesso di un documento eversivo intitolato "Piano d'azione politica del Movimento Forze Armate per l'indipendenza nazionale" al quale sono interessati anche i veneti Marcello Soffiati e Amos Spiazzi. Chiamato in causa prima per l'abbattimento dell'aereo DC 9 della società Itavia e poi per la strage alla stazione di Bologna, Affatigato risulterà estraneo a entrambe le vicende.

**Persone coinvolte:** Affatigato, Marco (arrestato e già collegato a Tuti, Mario) ; Soffiati, Marcello ; Spiazzi, Amos (in contatto con Affatigato, Marco)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario) ; Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1297

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1297

record 1263

**Denominazione episodio:** **Attentato israeliano contro azienda Snia a Roma**

**Data:** **07/08/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800807**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Due ordigni sono fatti esplodere a Roma contro gli uffici della Snia-Techint e contro l'abitazione del direttore generale della società, che sta approntando per l'Iraq forniture di tecnologia nucleare. Non saranno individuati colpevoli, l'attentato sarà attribuito al Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano. Israele si è già dotata di armamento atomico e pretende che nessun altro possa procurarselo.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1298**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1298**

record 1264

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due carabinieri a Viterbo, PI**

**Data:** **11/08/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800811**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una mezza dozzina di terroristi di PI (Prima Linea) compiono una rapina in un'agenzia bancaria di Viterbo, quindi alcuni di essi prendono un autobus per Roma. L'autobus viene però fermato da una pattuglia di carabinieri e i terroristi aprono il fuoco uccidendo il brigadiere Pietro Cuzzoli e l'appuntato Ippolito Cortellessa. I quali, prima di cadere, hanno risposto al fuoco ferendo Michele Viscardi, che sarà catturato qualche settimana dopo. Per la rapina e il duplice omicidio saranno condannati in primo grado Viscardi, Maurice Bignami, Roberto Vitelli, Sergio Segio, Pio Jacoangeli e Ubaldo David.

**Persone coinvolte:** Cuzzoli, Pietro ; Cortellessa, Ippolito (vittime); Viscardi, Michele ; Bignami, Maurice ; Vitelli, Roberto ; Segio, Sergio ; Jacoangeli, Pio ; David, Ubaldo (rapinatori condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1299**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1299**

record 1265

**Denominazione episodio:** Arresto di neofascisti dopo strage di Bologna

**Data:** 28/08/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800828

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Prende il via da Bologna un'operazione, ordinata dal procuratore della Repubblica, che porterà all'arresto di una trentina di neofascisti da Roma al Veneto, accusati di associazione sovversiva e banda armata. Alcuni sono sospettati di essere coinvolti nell'attentato che ha provocato la strage alla stazione. Finiscono in carcere, tra gli altri, o già vi si trovano, Dario Pedretti, Roberto Femia, Sergio Calore, Luca De Orazi, Massimiliano Fachini, Roberto Rinani, Gianluigi Napoli, Claudio Mutti, Fabio De Felice, Paolo Signorelli, Aldo Semerari. Riescono invece a sottrarsi alla cattura Valerio Fioravanti e Francesca Mambro. Nomi fatti in gran parte dal detenuto Piergiorgio Farina al vicedirettore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) Silvano Russomanno, che li ha fatti pervenire all'autorità giudiziaria. Trascorso qualche mese, non trovando agganci concreti con l'attentato alla stazione, l'autorità giudiziaria di Bologna trasferirà quasi tutti gli arrestati alla competenza del Tribunale di Roma, che in gran parte li rimanderà liberi. Solo pochi resteranno in carcere, tra questi Aldo Semerari. Verso la metà degli anni Ottanta Gianluigi Napoli diventerà informatore del Centro di controspionaggio di Padova del Sisde (Servizio Informazioni Sicurezza Democratica).

**Persone coinvolte:** Pedretti, Dario ; Femia, Roberto ; Calore, Sergio ; De Orazi, Luca ; Fachini, Massimiliano ; Rinani, Roberto ; Napoli, Gianluigi ; Mutti, Claudio ; De Felice, Fabio ; Signorelli, Paolo ; Semerari, Aldo (arrestati); Fioravanti, Valerio ; Mambro, Francesca (latitanti); Farina, Piergiorgio (confidente di Russomanno, Silvano)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Bologna ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1300

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1300

record 1266

**Denominazione episodio:** Documento ideologico del terrorista Tuti

**Data:** 31/08/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800831

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Un colonnello dei carabinieri recupera in una cabina telefonica in via Imerio a Bologna un pacco di materiale tra cui un documento costituito da 26 fogli manoscritti e con l'indicazione: "Da Tuti a Mario Guido Naldi". E' stato elaborato tra il 1978 e il 1979 nel carcere di Nuoro da un gruppo di detenuti (tra i quali Mario Tuti, Carlo Fumagalli, Nico Azzi e altri) che condividevano una comune carcerazione, ma ad elaborarlo è stato quasi sicuramente Tuti rappresentando la sintesi di quanto già scritto nel documento "Posizione teorica per un'azione legionaria" e nel "Foglio d'ordini del Mpon". In sintesi si dice che "lo scopo generale della lotta rivoluzionaria è la presa del potere. Si dovrà tendere a creare una frattura in senso verticale del paese alimentando ed esasperando, grazie a ben dirette azioni, tutte le possibili tensioni tra settori politici, economici, sociali, etnici e geografici". Si dovrà ricorrere "all'inizio ad una struttura spontaneistica basata su gruppuscoli di poche persone. In tempi immediatamente successivi l'insieme dei vari gruppuscoli dovrà essere coordinato da un'organizzazione che costituirà il retroterra del movimento nazional-rivoluzionario. Il militante dovrà agire spregiudicatamente e senza essere minimamente frenato dalle norme della cosiddetta "morale" borghese, non si terrà certo conto delle perdite, anche non strettamente necessarie, inflitte al nemico ed ai "neutrali". Il terrorismo, sia indiscriminato che contro obiettivi ben individuati nel suo potenziale offensivo (è stato definito "l'aereo da bombardamento del popolo"), può essere indicato per scatenare l'offensiva contro le forze del regime. Con specifici attacchi poi non necessariamente rivendicati dalla nostra parte, si potranno aumentare sino ad un limite insostenibile le tensioni politiche. Si potrà quindi passare dalla fase del terrorismo a quella della guerriglia urbana".

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario ; Fumagalli, Carlo ; Azzi, Nico (probabili elaboratori del documento); Naldi, Mario Guido (destinatario del documento)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Roma, 16 febbraio 1989

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1301

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1301

record 1267

**Denominazione episodio:** **Fondi del banchiere Calvi a Solidarnosc**

**Data:** **00/09/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800900**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Un finanziamento di 80 milioni di dollari viene predisposto dal presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi a favore del movimento sindacale polacco Solidarnosc: così dichiarerà il capo della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli riferendo confidenze dello stesso Calvi. Anche secondo future dichiarazioni di Flavio Carboni, "Calvi finanziò Solidarnosc per conto di monsignor Paul Marcinkus. Il denaro veniva incassato da un prete polacco legato a Lech Walesa".

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto (presunto finanziatore di Walesa, Lech su pressioni di Marcinkus, Paul ); Gelli, Licio e Carboni, Flavio (rivelano il finanziamento)

**Organizzazioni coinvolte:** Solidarnosc, sindacato polacco ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**In L. Coen, L. Sisti, "Il caso Marcinkus", p. 197.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1302**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1302**

record 1268

**Denominazione episodio:** **Per Gelli sono stranieri gli attentatori di Bologna**

**Data:** **00/09/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800900**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Il questore Elio Cioppa, agente del Sise (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) e affiliato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), ha un colloquio a Roma con il maestro venerabile della stessa Loggia Licio Gelli. Il colloquio verte sui possibili responsabili della strage alla stazione di Bologna. Gelli dice a Cioppa "Senz'altro la pista è internazionale".

**Persone coinvolte:** Cioppa, Elio e Gelli, Licio (a colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Sise (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Bologna, 14 giugno 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1303**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1303**

record 1269

**Denominazione episodio:** Arresto neonazista tedesco collegato a italiani

**Data:** 01/09/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800901

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Nella Germania Federale viene arrestato l'estremista di destra Manfred Roëder, ritenuto responsabile di numerosi attentati. La polizia lo trova in possesso di indirizzi di neofascisti italiani, tra i quali quelli di Massimiliano Fachini, Claudio Mutti, Franco Freda, Odero Sarti, Franco Bortolameolli e Giuseppe Sturaro. Gli ultimi tre sono di Bolzano e appartengono alla "stay-behind" Gladio.

**Persone coinvolte:** Roëder, Manfred (in contatto con Fachini, Massimiliano ; Mutti, Claudio ; Freda, Franco ; Sarti, Odero ; Bortolameolli, Franco ; Sturaro, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1304

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1304

record 1270

**Denominazione episodio:** **Scomparsa di giornalista italiano a Beirut**

**Data:** **02/09/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800902**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** I giornalisti italiani Italo Toni e Graziella De Palo vengono rapiti a Beirut e verosimilmente uccisi. Di entrambi non si saprà più nulla. Toni era sospettato di essere un collaboratore del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano e il colonnello Stefano Giovannone, capo del Centro di Beirut del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), sarà accusato, e brevemente arrestato, di aver segnalato in concorso con il direttore del Sismi Giuseppe Santovito l'arrivo della coppia a organizzazioni palestinesi. L'accusa resterà senza riscontri. Un' ipotesi che resterà anch' essa senza riscontri riguarderà la possibilità che Toni e De Palo stessero svolgendo ricerche sul traffico d' armi e di droga e sul riciclaggio di denaro sporco in cui sarebbe stato coinvolto il Banco Ambrosiano Middle East, che ha sede a Beirut. Sulla vicenda il presidente del Consiglio Bettino Craxi confermerà il segreto di Stato.

**Persone coinvolte:** Toni, Italo ; De Palo, Graziella (scomparsi); Giovannone, Stefano ; Santovito, Giuseppe (coinvolti nella vicenda) ; Craxi, Bettino (conferma il segreto di Stato)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; Sismi ( Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Banco Ambrosiano Middle East, Beirut

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1305**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1305**

record 1271

**Denominazione episodio:** **Uccisione per errore di tipografo a Roma, Nar**

**Data:** **02/09/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800902**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Il tipografo Maurizio Di Leo viene affrontato da alcuni terroristi sotto casa a Roma. Gli sparano uccidendolo. In realtà i terroristi volevano uccidere un cronista del giornale in cui Di Leo lavora. Rivendicano i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). Del delitto saranno accusati Dario Pedretti, Luigi Aronica, Donatella De Francisci, Marco Di Vittorio, Giuseppe Dimitri e Cristiano Fioravanti, tutti però assolti in primo grado.

**Persone coinvolte:** Di Leo, Maurizio (vittima); Pedretti, Dario ; Aronica, Luigi ; De Francisci, Donatella ; Di Vittorio, Marco ; Dimitri, Giuseppe ; Fioravanti, Cristiano (accusati del delitto e assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1306**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1306**

record 1272

**Denominazione episodio:** **Uccisione a Roma di Mangiameli (Tp), Nar**

**Data:** **09/09/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800909**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** A Roma viene ucciso con tre colpi di pistola alla testa Francesco Mangiameli detto Ciccio, dirigente dell'organizzazione di estrema destra Tp (Terza Posizione). Il cadavere, zavorrato e gettato in un laghetto, riaffiorerà due giorni dopo rivelando il delitto. A compierlo sono i fratelli Valerio Fioravanti e Cristiano Fioravanti, Giorgio Vale, Dario Mariani e Francesca Mambro dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). Non confesseranno mai la vera motivazione del crimine.

**Persone coinvolte:** Mangiameli, Francesco detto Ciccio (vittima); Fioravanti, Valerio ; Fioravanti, Cristiano ; Vale, Giorgio ; Mariani, Dario ; Mambro, Francesca (autori del delitto)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1307**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1307**

record 1273

**Denominazione episodio:** **Sequestro del documento "Linea politica"**

**Data:** **10/09/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800910**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Viene sequestrata al neofascista Carlo Battaglia, indicato come coordinatore politico e referente a Latina di Tp (Terza Posizione), una busta proveniente da Padova contenente un documento intitolato "Linea politica" in cui sono contenuti brani tratti dal libro "Occidente" di Ferdinando Camon, che lo stesso Camon aveva rintracciato presso le Edizioni di Ar di Franco Freda a Padova. Vi si legge tra l'altro che "bisogna arrivare al punto che non solo gli aerei, ma le navi e i treni siano insicuri; bisogna ripristinare il terrore e la paralisi della circolazione; bisogna trovarsi d'accordo per distruggere ed è l'unico modo per restare insieme; dobbiamo lanciare il segnale, raccoglierci; arrecare danni al sistema è un errore, il sistema te ne chiederà conto; ma provocarne la disintegrazione, questo è il rimedio. Occorre una esplosione da cui non escano che fantasmi".

**Persone coinvolte:** Battaglia, Carlo (in possesso del documento) ; Freda, Franco (editore e terrorista) ; Camon, Ferdinando (autore di "Occidente")

**Organizzazioni coinvolte:** Edizioni di Ar, Padova

**Note:**Documento "Linea Politica", 1980, in Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1308**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1308**

record 1274

**Denominazione episodio:** **Uccisione del bandito Giuseppucci a Roma**

**Data:** **13/09/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800913**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Davanti a un bar di Roma viene ucciso Franco Giuseppucci, uno dei principali ispiratori della banda della Magliana. L'assassinio, paradossalmente, segna un rafforzamento dell'organizzazione criminale.

**Persone coinvolte:** Giuseppucci, Franco (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1309**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1309**

record 1275

**Denominazione episodio:** **Lancio pista libanese per strage di Bologna**

**Data:** **19/09/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800919**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** In Svizzera il "Corriere del Ticino" esce con un'intervista al palestinese Abu Iyad, uno dei leader di Al Fatah il cui vero nome è Salah Khalaf, il quale afferma che alcuni terroristi italiani frequentatori di campi d'addestramento in Libano avevano manifestato l'intenzione di compiere un attentato a Bologna. La notizia porterà l'autorità giudiziaria di Bologna ad avviare indagini in quella direzione, anche con l'assistenza diretta del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), ma senza alcun risultato. L'informazione si rivelerà infondata e l'inchiesta segnerà il passo per circa un anno. L'intervista ad Abu Ayad è firmata Rita Porena, che a Beirut collabora con il capo del locale Centro di controspionaggio del Sismi colonnello Stefano Giovannone.

**Persone coinvolte:** Khalaf, Salah alias Iyad, Abu (intervistato); Porena, Rita (intervistatrice) ; Giovannone, Stefano (in rapporti con Porena, Rita)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Al Fatah

**Note:**In "Corriere del Ticino", 19 settembre 1980

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1310**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1310**

record 1276

**Denominazione episodio:** **Rapina in un'armeria a Pescara, Tp**

**Data:** **20/09/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800920**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi di Tp (Terza Posizione) rapinano un'armeria a Pescara. Sono Luigi Ciavardini ed Elena Venditti, che confesseranno la rapina.

**Persone coinvolte:** Ciavardini, Luigi ; Venditti, Elena (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1311**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1311**

record 1277

**Denominazione episodio:** **Pubblicazione della rivista "Jihad"**

**Data:** **00/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801000**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce il primo numero del periodico "Jihad", che intende essere un punto di riferimento per quanti nell'estrema destra italiana guardano all'Islam come strumento di rivoluzione nel mondo. La pubblicazione è edita dalle Edizioni Arthos di Carmagnola (Torino). Ne è responsabile Giovanni Oggero e la redazione figura composta da persone citate con nome arabo. Una di esse però, presentata col nome di Amin Umar, è in realtà l'estremista di destra Claudio Mutti, di Parma.

**Persone coinvolte:** Oggero, Giovanni (promotore della rivista); Mutti, Claudio alias Umar, Amin (collaboratore)

**Organizzazioni coinvolte:** "Jihad" , periodico; Edizioni Arthos, Carmagnola (Torino)

**Note:**In "Jihad", ottobre 1980

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1313**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1313**

record 1278

**Denominazione episodio:** **Operazione "Billygate" del Superesse**

**Data:** **00/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801000**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Membri del Partito repubblicano degli Stati Uniti, tramite Michael Ledeen, chiedono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) di aiutarli a scoprire le attività di Billy Carter (fratello del candidato alla presidenza Jimmy Carter) in Libia, dove si è recato nel 1978 sostando per alcuni giorni a Roma. Il direttore del Sismi generale Giuseppe Santovito ufficialmente rifiuta, ma contemporaneamente gira la richiesta a Francesco Pazienza che utilizza la struttura parallela del Servizio denominata Superesse. D'accordo con Ledeen e con la collaborazione di Placido Magrì manda il giornalista Giuseppe Settineri a prendere contatto, fornito di microfoni e registratori del Sismi, con l'avvocato Michele Papa, che in Sicilia presiede l'Associazione Musulmani d'Italia ed è legato al leader politico libico. Le notizie raccolte sono trasmesse al generale Alexander Haig e utilizzate dal giornalista Arnaude De Borchgrave, imparentato con Alexandre De Marenches prossimo direttore del francese Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage) e da Ledeen per una campagna scandalistica su giornali americani finalizzata, durante la campagna elettorale in corso, a screditare il presidente Carter e a favorire l'elezione del candidato repubblicano Ronald Reagan.

**Persone coinvolte:** Ledeen, Michael ; Pazienza, Francesco ; Santovito, Giuseppe ; Magrì, Placido ; Settineri, Giuseppe ; De Borchgrave, Arnaude (organizzatori e utilizzatori dell'operazione); Carter, Billy (fratello di Carter, Jimmy) ; Reagan, Ronald (candidato alla presidenza) ; Haig, Alexander (suo sostenitore) ; De Marenches, Alexandre (futuro direttore dello Sdece)

**Organizzazioni coinvolte:** Superesse ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Associazione Musulmani d'Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1314**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1314**

record 1279

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Tp**

**Data:** **01/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801001**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi rapinano una filiale di banca a Roma impossessandosi di 16 milioni e della pistola della guardia giurata di vigilanza. La pistola verrà sequestrata alcuni giorni dopo ad aderenti a Tp (Terza Posizione).

**Persone coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1315**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1315**

record 1280

**Denominazione episodio:** **Trasferimento di Delle Chiaie in Bolivia**

**Data:** **02/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801002**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Dall'Argentina Stefano Delle Chiaie si trasferisce in Bolivia, dove il 17 luglio 1980 i militari hanno preso il potere con un colpo di stato. A partire dal dicembre dello stesso anno Delle Chiaie, dopo essersi portato al seguito dall'Argentina Elio Ciolini, si stabilirà in permanenza a La Paz per collaborare con i militari del regime. Dirà: "Ero assessore alla guerra psicologica per lo stato maggiore. Avevo la possibilità di accedere al presidente". Delle Chiaie stabilirà rapporti con il presidente, generale Garcia Mesa, e col ministro dell'interno, colonnello Arce Gomez.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano e Ciolini, Elio (dall'Argentina alla Bolivia) ; Mesa, Garcia (presidente della Bolivia) ; Gomez, Arce (ministro dell'interno)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**Verbale di deposizione in aula nel processo per la strage alla stazione di Bologna apertosi presso la Corte d'assise di Bologna il 19 gennaio 1987

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1316**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1316**

record 1281

**Denominazione episodio:** **Suicidio in carcere a Roma di terrorista di Tp**

**Data:** **05/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801005**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista Nazareno De Angelis detto Nanni, di Tp (Terza Posizione), si uccide a Roma nel carcere di Rebibbia impiccandosi in cella d'isolamento. L'organizzazione a cui apparteneva avanzerà il dubbio che il suicidio "sia stato simulato a copertura di un crimine, la morte essendo molto probabilmente sopravvenuta per effetto delle percosse subite e della sprezzante omissione di soccorso che ne era seguita".

**Persone coinvolte:** De Angelis, Nazareno detto Nanni (suicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Note:**In G. Adinolfi, R. Fiore, "Noi Terza Posizione", p. 77

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1317**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1317**

record 1282

**Denominazione episodio:** **Vittorio di Savoia presunto mediatore d'armi**

**Data:** **11/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801011**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** In una nota informativa del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) in possesso del giudice istruttore di Trento è scritto: "Si è appreso che il principe Vittorio Emanuele di Savoia sarebbe entrato in contatto con il presidente libico Muḥammad Gheddafi per portare a termine una mediazione di affari tra ditte italiane che operano soprattutto nel settore delle forniture militari e la Libia. Sembra sia stata quasi definita una fornitura di 65 elicotteri della Agusta e che la Caproni sarebbe sul punto di ricevere la commessa per venti aerei a reazione - bigetto di nuovo modello - per addestramento e azione antiguerriglia". Il Savoia frequenta ambienti e associati della P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Savoia, Vittorio Emanuele (descritto in rapporti con Gheddafi, Muḥammad)

**Organizzazioni coinvolte:** Repubblica di Libia ; Società Agusta ; Società Caproni ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**Nota 11 ottobre 1980, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Trento, 15 novembre 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1318**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1318**

record 1283

**Denominazione episodio:** Arresto del generale Giudice (ex GdF)

**Data:** 24/10/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19801024

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Torino viene arrestato nella sua abitazione di Roma il generale Raffaele Giudice, già comandante della Guardia di Finanza (GdF) e associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2). L'accusa è di concussione in riferimento a una vicenda di corruzione che vede coinvolti petrolieri e vertici della Guardia di Finanza.

**Persone coinvolte:** Giudice, Raffaele (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** GdF (Guardia di Finanza) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1319

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1319

record 1284

**Denominazione episodio:** **Costituzione a Roma della società Ascofin**

**Data:** **24/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801024**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Francesco Pazienza, collaboratore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e organizzatore della struttura parallela del Servizio denominata Superesse, costituisce a Roma la società a responsabilità limitata Ascofin (Assistenza Commerciale e Finanziaria) con sede in vicolo del Cinque. Pazienza, in società con Sebastiano Lustrissimi, ne è l'amministratore unico. La funzione della società, spiegherà poi Pazienza, è quella di "copertura esterna delle mie attività in nome e per conto del Sismi". Per ordine del direttore del Servizio generale Giuseppe Santovito, il colonnello Giovanni Cadura e il maresciallo Michelino Starace si occupano di installare nell'ufficio della società apparecchiature telefoniche del Sismi. Lo stesso Santovito ha da poco provveduto a presentare Pazienza come "suo braccio destro" al prefetto Federico Umberto D'Amato, tradizionale addetto ai servizi segreti del Ministero dell'interno. Tra i due si stanno sviluppando buoni rapporti, dato che, secondo D'Amato, Pazienza "aveva profonde ed influenti relazioni con lo Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage), con quello dell'Arabia Saudita e con ambienti americani. Presentò il generale Santovito al capo del Servizio francese Alexandre De Marenches (mio buon amico) e frequentava monsignor Achille Silvestrini. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, Pazienza operava per conto del candidato alla presidenza Ronald Reagan direttamente alle dipendenze di Alexander Haig insieme a Michael Ledeen".

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco (promotore e amministratore Ascofin); Lustrissimi, Sebastiano (suo socio); Santovito, Giuseppe ; Cadura, Giovanni ; Starace, Michelino (del Sismi); D'Amato, Federico Umberto (presentato a Pazienza, Francesco); De Marenches, Alexandre ; Silvestrini, Achille ; Reagan, Ronald ; Haig, Alexander ; Ledeen, Michael (contatti diretti e indiretti di Pazienza, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Ascofin (Assistenza Commerciale e Finanziaria); Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1320**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1320**

record 1285

**Denominazione episodio:** **Duplici uccisione a Milano, Nar**

**Data:** **30/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801030**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Cosimo Todaro e la sua convivente Maria Paxou, ballerina greca, sono uccisi con un colpo di pistola alla nuca a Milano. Del duplice omicidio si assumerà la responsabilità Valerio Fioravanti, dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), definendo l'uomo ucciso un suo informatore. In realtà responsabile è Mauro Addis e l'autoaccusa di Fioravanti ha lo scopo di scagionarlo.

**Persone coinvolte:** Todaro, Cosimo ; Paxou, Maria (vittima); Fioravanti, Valerio (sedicente omicida al posto di Addis, Mauro)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1323**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1323**

record 1286

**Denominazione episodio:** **Adesione dell'on. Longo (Psdi) alla Loggia P2**

**Data:** **30/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19801030](#)

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** L'onorevole Pietro Longo, segretario del Psdi (Partito Socialista Democratico Italiano), aderisce alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Longo, Pietro (entra nella P2)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) : Psdi (Partito Socialista Democratico Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1324](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1324](#)

record 1287

**Denominazione episodio:** **Indagini Sismi su presunto golpe 1980**

**Data:** **00/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801200**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Secondo un documento che verrà trovato in possesso del generale Pietro Musumeci del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), iscritto alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), un pronunciamento autoritario sarebbe stato in via di organizzazione subito dopo il terremoto in Campania e Basilicata del 23 novembre 1980 approfittando dei massicci spostamenti di truppe che si avvicendavano nel soccorso alle popolazioni colpite. Musumeci, che dirà di avere avuto il documento dal direttore del Sismi generale Giuseppe Santovito (anch'egli nella P2), dispone indagini e approfondimenti utilizzando soprattutto il colonnello Giuseppe Belmonte del Sismi. Nel documento sono indicate come persone sospettate di essere coinvolte nel pronunciamento il comandante dei carabinieri Giuseppe Cappuzzo, il suo capo di Stato Maggiore generale Mario De Sena, il comandante del Comiliter meridionale generale Ninetto Lugaresi (successivamente direttore del Sismi) e il generale dei carabinieri Arnaldo Ferrara, consigliere per l'ordine democratico e la sicurezza dello Stato del presidente della Repubblica Sandro Pertini. La vicenda sarà interpretata in sede giudiziaria come un rozzo tentativo di delegittimare importanti critici e avversari della Loggia P2.

**Persone coinvolte:** Musumeci, Pietro ; Santovito, Giuseppe ; Belmonte, Giuseppe (fonti del presunto golpe); Cappuzzo, Giuseppe ; De Sena, Mario ; Lugaresi, Ninetto ; Ferrara, Arnaldo (sospettati di attività eversive) ; Pertini, Sandro (Presidente della Repubblica)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1325**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1325**

record 1288

**Denominazione episodio:** **Rallegramenti di Gelli a Reagan per l'elezione**

**Data:** **04/11/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801104**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Ronald Reagan viene eletto presidente degli Stati Uniti d'America, suo vice è George Bush, già direttore della Cia (Central Intelligence Agency), Alexander Haig è nominato segretario di stato. Il maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2) è lieto dell'esito elettorale e scrive a Reagan per rallegrarsi: "Mi permetto di consegnarle anche una raccolta di servizi stampa pubblicati - per la maggior parte dietro mia indicazione - in Italia, volti ad informare l'opinione pubblica italiana sulle sue elevate doti di statista e sulle sue indubbie capacità intellettuali e morali". A sua volta Francesco Pazienza si rallegra con Haig mandandogli un telegramma di felicitazioni per la sua designazione alla segreteria di stato. In Italia, contemporaneamente, si verifica una particolare situazione. Secondo il prefetto Federico Umberto D'Amato, "nelle settimane successive alla vittoria di Reagan ci fu un vuoto di relazioni tra Italia e Stati Uniti perchè l'ambasciatore Richard Gardner era molto invisato al nuovo presidente, il quale tagliò subito i rapporti con lui. Così si verificò un fenomeno abbastanza singolare, in un certo senso i rapporti fra la classe politica italiana, il governo e il nuovo gruppo che era andato al potere in America erano tenuti da Michael Ledeen e Francesco Pazienza". Ossia dal Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) non ufficiale.

**Persone coinvolte:** Reagan, Ronald (eletto presidente) ; Bush, George (vicepresidente) ; Haig, Alexander (segretario di stato) ; Gelli, Licio (congratulazioni a Reagan); Pazienza, Francesco e Ledeen, Michael (tramiti politici ufficiosi tra Italia e Usa secondo D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:** Lettera 4 novembre 1980, in Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1326**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1326**

record 1289

**Denominazione episodio:** **Latitanza del generale Lo Prete (ex GdF)**

**Data:** **09/11/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801109**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il generale Donato Lo Prete, già vicecomandante della Guardia di Finanza (GdF), si sottrae all'esecuzione di un mandato di cattura firmato contro di lui dall'autorità giudiziaria di Treviso per il reato di concussione in riferimento ad una vasta frode petrolifera. L'ufficiale fugge dalla sua abitazione di Roma e si rifugia in Spagna, da dove sarà estradato quasi cinque anni dopo. Lo Prete, associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), verrà condannato dalla Corte d'assise di Torino.

**Persone coinvolte:** Lo Prete, Donato (latitante)

**Organizzazioni coinvolte:** GdF (Guardia di Finanza) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1327**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1327**

record 1290

**Denominazione episodio:** **Perquisizione nell'abitazione del gen. Maletti**

**Data:** **11/11/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801111**

**Denominazione di riferimento:** Provvedimenti contro funzionari statali

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Roma viene perquisita nella capitale l'abitazione del generale Gianadelio Maletti, già dirigente nel Sid (Servizio Informazioni Difesa). Nel corso dell'operazione sono sequestrati numerosi documenti di pertinenza del Servizio. Uno, in particolare, riguarda un elenco di 77 magistrati tenuti sotto controllo: tra di essi figurano Emilio Alessandrini, Gerardo D'Ambrosio e Rocco Fiasconaro, già titolari a Milano dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana e gli attentati del 12 dicembre 1969, definiti come appartenenti "al gruppo progressista ironicamente definito, nell'ambiente forense milanese, Armata Brancaleone per il contenuto velleitario ed ideologicamente confuso, ma pur decisamente estremista, delle proprie istanze". Alessandrini è stato assassinato nel gennaio 1979 da terroristi di PI (Prima Linea).

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio (perquisito)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**In volume VII, tomo XXI, Commissione P2.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1328**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1328**

record 1291

**Denominazione episodio:** **Uccisione di dirigente industriale a Milano, Br**

**Data:** **12/11/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801112**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi delle Br (Brigate Rosse) tendono un agguato a Renato Briano, dirigente della società Ercole Marelli. Lo seguono sulla metropolitana a Milano, attendono che il convoglio giunga a una fermata e lo uccidono con due colpi di pistola sparati a bruciapelo tra i passeggeri.

**Persone coinvolte:** Briano, Renato (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1329**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1329**

record 1292

**Denominazione episodio:** **Rapinate le armi a due carabinieri a Siena, Nar**

**Data:** **13/11/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801113**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** A Siena, mentre si accingono a controllare un'auto, due carabinieri vengono minacciati a mano armata e privati delle armi d'ordinanza dagli occupanti della vettura, che poi fuggono. Sono i fratelli Valerio e Cristiano Fioravanti, Francesca Mambro e Giorgio Vale, dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari).

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Fioravanti, Cristiano ; Mambro, Francesca ; Vale, Giorgio (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1330**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1330**

record 1293

**Denominazione episodio:** **Perizia Macidull sul disastro Dc 9 Itavia**

**Data:** **25/11/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801125**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** L'autorità giudiziaria di Roma acquisisce la perizia di John Macidull, esperto radarista del Ntsb (National Transportation Safety Board) di Washington, sull'abbattimento dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia avvenuto nel cielo di Ustica il 27 giugno 1980. In essa è scritto tra l'altro: "Al momento dell'incidente e secondo le informazioni radar, un oggetto non identificato arrivava da ovest in direzione dell'aereo esploso, con il sole a poppa. E l'aereo esploso procedeva in direzione dell'oggetto con l'aereo a prua".

**Persone coinvolte:** Macidull, John (perito)

**Organizzazioni coinvolte:** Ntsb (National Transportation Safety Board)

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 31 agosto 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1331**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1331**

record 1294

**Denominazione episodio:** **Uccisione di carabiniere a Milano, Nar**

**Data:** **26/11/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801126**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Durante un controllo in una carrozzeria a Lambrate (Milano) una pattuglia dei carabinieri chiede i documenti a due occupanti di un'auto. Questi sparano e fuggono. Perde la vita il vicebrigadiere Ezio Lucarelli, ferito il carabiniere Giuseppe Palermo. Autori della sparatoria sono Gilberto Cavallini e Stefano Soderini, dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). Brevemente arrestato il proprietario della carrozzeria Cosimo Simone.

**Persone coinvolte:** Lucarelli, Ezio ; Palermo, Giuseppe (vittime) ; Cavallini, Gilberto ; Soderini, Stefano (omicidi); Simone, Cosimo (carrozzaio)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1332**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1332**

record 1295

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Bari, PI**

**Data:** **28/11/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801128**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi a Bari tentano di impadronirsi delle armi dell'agente di polizia Giuseppe Filippo, ma questi reagisce e viene ucciso. I terroristi appartengono a PI (Prima Linea).

**Persone coinvolte:** Filippo, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1333**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1333**

record 1296

**Denominazione episodio:** **Uccisione di dirigente Alfa-Romeo a Milano, Br**

**Data:** **28/11/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19801128](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi tendono un agguato al dirigente dell'Alfa-Romeo Manfredo Mazzanti. Lo aggrediscono per la strada a Milano, gli sparano e lo uccidono. Rivendicano l'azione le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Mazzanti, Manfredo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1334](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1334](#)

record 1297

**Denominazione episodio:** **Uccisione di medico del carcere a Roma**

**Data:** **02/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801202**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta rientrando a casa a Roma il direttore sanitario del carcere di Regina Coeli Giuseppe Furci viene aggredito da un individuo che gli spara uccidendolo. Verranno ritenute responsabili del delitto le Br (Brigate Rosse) anche perchè lo rivendicheranno, ma poi confesserà l'omicidio un noto malavitoso romano, Laudovino De Sanctis. Condannato all'ergastolo in primo grado, De Sanctis sarà tuttavia assolto in appello.

**Persone coinvolte:** Furci, Giuseppe (vittima) ; De Sanctis, Laudovino (sedicente omicida assolto)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1335**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1335**

record 1298

**Denominazione episodio:** **On. Mazzola a convegno in Usa sui Servizi**

**Data:** **05/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801205**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Washington un convegno di due giorni organizzato dal Consortium for the Study of Intelligence sul tema "Covert Action" al quale partecipano, per parte italiana, l'onorevole Francesco Mazzola, sottosegretario democristiano alla presidenza del Consiglio delegato al coordinamento dei Servizi di sicurezza, e il generale Giuseppe D'Ambrosio, vicedirettore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) nonché professore all'Università Cattolica di Milano. Tra gli altri intervenuti figurano Ray Cline, già della Cia (Central Intelligence Agency) e ora direttore del Csis (Center for Strategic and International Studies) della Georgetown University, il generale Vernon Walters, Philippe Thyraud De Vosjoli passato alla Cia dopo aver disertato dal Servizio segreto francese Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage) e Theodore Shackley anch'egli della Cia. Concluso il convegno l'on. Mazzola si sposta a New York per partecipare a un cena con esponenti politici locali e rappresentanti italo-americani. Alla cena partecipa anche Francesco Pazienza.

**Persone coinvolte:** Mazzola, Francesco , D'Ambrosio, Giuseppe ; Cline, Ray ; Walters, Vernon ; Thyraud De Vosjoli, Philippe ; Shackley, Theodore (presenti al convegno); Pazienza, Francesco (a cena con Mazzola, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Consortium for the Study of Intelligence, Usa ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza militare ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Csis (Centre for Strategic and International Studies), Georgetown University, Washington ; Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1336**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1336**

record 1299

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente industriale a Milano, Br**

**Data:** **11/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801211**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Uscito da poco dallo stabilimento della Breda e in attesa di prendere l'autobus, Maurizio Caramello, dirigente dell'Italtrafo, viene aggredito da un terrorista che gli spara ferendolo alle gambe. Rivendicano l'azione le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Caramello, Maurizio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1337**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1337**

record 1300

**Denominazione episodio:** **Uccisione a Milano di due terroristi delle Br**

**Data:** **11/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801211**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** In una strada alla periferia di Milano una squadra di carabinieri in borghese sta pedinando Roberto Serafini e Walter Pozzoli, sospetti di appartenenza alle Br (Brigate Rosse). Improvvisamente i carabinieri aprono il fuoco e uccidono entrambi. Pezzoli accusato di appartenenza ad Ar (Azione Rivoluzionaria), era stato assolto e scarcerato dalla Corte d'assise di Genova sei mesi prima. Un volantino rivendicherà "l'appartenenza dei due compagni caduti alle Brigate Rosse".

**Persone coinvolte:** Serafini, Roberto ; Pozzoli, Walter (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:** Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1338**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1338**

record 1301

**Denominazione episodio:** **Sequestro del magistrato D'Urso a Roma, Br**

**Data:** **12/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801212**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Il magistrato Giovanni D'Urso, addetto alla gestione delle carceri presso il ministero della giustizia, viene sequestrato nei pressi di casa da terroristi delle Br (Brigate Rosse). Saranno gli stessi, qualche ora dopo, a darne notizia telefonando a un giornale. L'operazione, diretta da Mario Moretti con la collaborazione di Giovanni Senzani, ha l'obbiettivo di ottenere vantaggi per i terroristi detenuti. In particolare si chiede la chiusura del carcere di massima sicurezza dell'Asinara, richiesta accolta dal ministro della giustizia Adolfo Sarti alla vigilia di Natale. Dopo avere ottenuto la pubblicazione dei loro comunicati, i terroristi liberano il magistrato il 15 gennaio 1981. Il sequestro sarà l'ultima impresa terroristica di Moretti.

**Persone coinvolte:** D'Urso, Giovanni (sequestrato); Moretti, Mario e Senzani, Giovanni (organizzatori del sequestro) ; Sarti, Adolfo (dispone la chiusura dell'Asinara)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1339**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1339**

record 1302

**Denominazione episodio:** **Sbarco del terrorista turco Agca a Palermo**

**Data:** **12/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801212**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista turco dell'organizzazione Lupi Grigi Mehmet Ali Agca, latitante condannato a morte nel suo paese, lascia la Turchia fornito di denaro e di documenti falsi procuratigli da compiacenti protettori e viaggia in Africa e in Europa. Proveniente dalla Turchia sbarca a Palermo. Si sposterà poi nei mesi successivi tra Napoli, Roma, la Svizzera, l'Ungheria, l'Austria, le Baleari e di nuovo l'Italia, dove all'inizio del maggio 1981 prenderà alloggio a Roma.

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali (giunge in Italia)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1340**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1340**

record 1303

**Denominazione episodio:** **On. Formica pro-missile per disastro Dc 9 Itavia**

**Data:** **17/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801217**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Riferendo alla Camera sul disastro dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia precipitato nel mare di Ustica il 27 giugno 1980 il ministro dei trasporti Rino Formica dichiara: " Credo che quella del missile resti un'ipotesi più probabile delle altre della collisione e del cedimento strutturale". Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Francesco Mazzola chiede quindi al prefetto Walter Pelosi che presiede il Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) di approfondire la questione ricevendo la seguente risposta: "E' una tesi fantasiosa, è un cedimento strutturale". Il giorno precedente l'intervento alla Camera, a Formica ha scritto il presidente della società Itavia Aldo Davanzali affermando di avere la certezza che il Dc 9 è stato abbattuto da un missile lanciato da un aereo. Dall'autorità giudiziaria di Roma Davanzali viene indiziato del reato di diffusione di notizie tendenziose ed esagerate atte a turbare l'ordine pubblico.

**Persone coinvolte:** Formica, Rino (sostiene l'ipotesi del missile); Davanzali, Aldo (conferma l'ipotesi) ; Pelosi, Walter (esclude l'ipotesi)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dei trasporti ; Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) ; Società Itavia

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 31 agosto 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1341**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1341**

record 1304

**Denominazione episodio:** **Rapina in un'abitazione a Roma, Nar**

**Data:** **19/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801219**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni rapinatori si introducono a Roma nello studio-abitazione di un avvocato, immobilizzano i presenti e fanno razzia di gioielli e pellicce. Durante la fuga vengono intercettati per la strada da un carabiniere, che riesce a bloccare un rapinatore. Questi impugna la pistola e spara, ma riesce soltanto a ferire se stesso. E' Gianluca Ponzio, si dichiara dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari).

**Persone coinvolte:** Ponzio, Gianluca (rapinatore arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1342**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1342**

record 1305

**Denominazione episodio:** **On. Lagorio anti-missile per disastro Dc 9 Itavia**

**Data:** **19/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801219**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Presso la presidenza del Consiglio si riunisce il Ciis (Comitato Interministeriale per l'Informazione e la Sicurezza). Nel corso della riunione il ministro della difesa Lelio Lagorio esclude che un missile delle Forze Armate italiane o della Nato (North Atlantic Treaty Organization) abbia potuto provocare il disastro dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia precipitato nel mare di Ustica il 27 giugno 1980. Ventiquattr'ore prima il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ha fatto pervenire al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Francesco Mazzola un appunto in cui si dava conto che il Sios dell'Aeronautica Militare diretto dal colonnello Zeno Tascio era orientato verso l'ipotesi del cedimento strutturale.

**Persone coinvolte:** Lagorio, Lelio (esclude l'ipotesi del missile); Mazzola, Francesco (destinatario di una valutazione di Tascio, Zeno).

**Organizzazioni coinvolte:** Ciis (Comitato Interministeriale per l'Informazione e la Sicurezza) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sios-Aeronautica (Servizio Informazioni Operative e Situazione) ; Ministero della difesa ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1343**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1343**

record 1306

**Denominazione episodio:** **Rapina in una gioielleria a Treviso, Nar**

**Data:** **19/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801219**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) rapina una gioielleria a Treviso. Tra di essi è Cristiano Fioravanti, che farà poi i nomi degli altri rapinatori: il fratello Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Gilberto Cavallini, Giorgio Vale, Pasquale Belsito, Fiorenzo Trincanato, Stefano Soderini e Andrea Vian, tutti nella veste di rapinatori ed organizzatori. I preziosi saranno ricettati da Angelo Manfrin.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Cristiano ; Fioravanti, Valerio ; Mambro, Francesca ; Cavallini, Gilberto ; Vale, Giorgio ; Belsito, Pasquale ; Trincanato, Fiorenzo ; Soderini, Stefano ; Vian, Andrea (organizzatori e rapinatori); Manfrin, Angelo (ricettatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1344**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1344**

record 1307

**Denominazione episodio:** Arresto a Napoli di due terroristi di PI

**Data:** 20/12/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19801220

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Una violenta sparatoria tra polizia e terroristi avviene in una strada di Napoli. Due terroristi sono catturati. Sono Federica Meroni e Marco Fagiano, di PI (Prima Linea).

**Persone coinvolte:** Meroni, Federica ; Fagiano, Marco (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1345

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1345

record 1308

**Denominazione episodio:** **Rivolta brigatista nel carcere di Trani**

**Data:** **28/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801228**

**Denominazione di riferimento:** Rivolta carceraria

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere di massima sicurezza di Trani, dove sono detenuti molti appartenenti a organizzazioni terroristiche, scoppia una rivolta. A innescarla sono inizialmente Francesco Piccione, Claudio Piunti e Carlo Picchiura, delle Br (Brigate Rosse). Ben presto la rivolta si estende coinvolgendo anche molti detenuti comuni che, in possesso di punteruoli, coltelli improvvisati ed esplosivo, prendono in ostaggio diciotto guardie. Il giorno successivo forze di polizia, calate anche sui tetti del penitenziario, riprenderanno il controllo della situazione. Il bilancio sarà di molti feriti.

**Persone coinvolte:** Piccione, Francesco ; Piunti, Claudio ; Picchiura, Carlo (innescano la rivolta)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1346**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1346**

record 1309

**Denominazione episodio:** **Uccisione di neofascista a Roma, Nar**

**Data:** **06/01/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810106**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista Luca Perucci, di Tp (Terza Posizione), appena uscito di casa a Roma viene avvicinato da un giovane che gli chiede di seguirlo. Poco dopo gli spara uccidendolo. Rivendicano l'omicidio i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) con un volantino in cui si definisce la vittima "infame delatore". A sparare è stato Pasquale Belsito.

**Persone coinvolte:** Perucci, Luca (vittima); Belsito, Pasquale (omicida).

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Tp (Terza Posizione)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1347**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1347**

record 1310

**Denominazione episodio:** **Operazione "terrore sui treni" del Superesse**

**Data:** **09/01/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810109**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generale Giuseppe Santovito rientra da Parigi con un aereo che atterra all'aeroporto di Roma-Ciampino. Hanno viaggiato con lui Francesco Pazienza e Michael Ledeen. All'aeroporto sono attesi dal colonnello Pietro Musumeci e dal colonnello Pasquale Notarnicola, appositamente convocato. In una stanza riservata dell'aeroporto Musumeci, alla presenza di Santovito e degli altri, consegna a Notarnicola un appunto riguardante previsti attentati a treni e a nodi ferroviari (poi noto come "operazione terrore sui treni") organizzati da noti esponenti della destra terroristica italiana nonché da un parigino di nome Philippe e da un tedesco di Heidelberg noto come Horst. L'operazione, che si rivelerà una macchinazione per depistare la magistratura di Bologna impegnata nelle indagini sulla strage alla stazione, è stata progettata dalla struttura parallela del Sismi denominata Superesse.

**Persone coinvolte:** Santovito, Giuseppe ; Pazienza, Francesco ; Ledeen, Michael ; Musumeci, Pietro (autori dell'operazione); Notarnicola, Pasquale (incaricato di indagare)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Superesse

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 9 giugno 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1348**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1348**

record 1311

**Denominazione episodio:** Valigia Sismi per depistaggio indagini di Bologna

**Data:** 13/01/1981

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19810113

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Su un treno giunto da Taranto alla stazione di Bologna viene rinvenuta una valigia contenente otto bombe costruite con lattine riempite di esplosivo in parte compatibile con quello usato per compiere la strage alla stazione di Bologna, un vecchio mitra rimaneggiato e un fucile da caccia con canna segata, due biglietti aerei per Parigi e Monaco di Baviera, giornali francesi e tedeschi. Sembra che l'operazione "terrore sui treni" preannunciata dal Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) sia dunque in pieno svolgimento e che da quella valigia possano trarsi indicazioni per identificare anche i responsabili della strage alla stazione. L'autorità giudiziaria di Bologna perderà di nuovo mesi per verificare la fondatezza dell'ipotesi, finchè si accerterà che l'operazione è soltanto una montatura del Sismi e che l'approntamento della valigia è stato opera, in particolare, del generale Pietro Musumeci, associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), e del tenente colonnello Giuseppe Belmonte con la collaborazione di Massimo Carminati dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) e della banda della Magliana.

**Persone coinvolte:** Musumeci, Pietro ; Belmonte, Giuseppe ; Carminati, Massimo (depistatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; banda della Magliana

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 9 giugno 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1349

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1349

record 1312

**Denominazione episodio:** **Inaugurazione Centro Scontrino a Trapani**

**Data:** **14/01/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810114**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Vengono inaugurati a Trapani, in via Carreca, i nuovi locali del Centro Studi Salvatore Scontrino, che è anche la sede di una mezza dozzina di logge massoniche (alle quali sono affiliati anche appartenenti a Cosa Nostra) controllata da Giovanni Grimaudo, a sua volta collegato al gran maestro Giuseppe (Pino) Mandalari dell'Accademia di Alta Cultura di Palermo. Da una annotazione nell'agenda di Pietro Tranchida, collaboratore di Grimaudo, risulta che all'inaugurazione avrebbero dovuto essere presenti Lino Salvini e Licio Gelli, ma in proposito non si avranno riscontri. Molto probabile invece, secondo gli accertamenti giudiziari, la presenza dell'avvocato Augusto Sinagra, già legale di Gelli e affiliato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2). Grimaudo dichiara ad alcuni affiliati che la massoneria trapanese appartiene alla "corrente" gelliana.

**Persone coinvolte:** Grimaudo, Giovanni ; Mandalari, Giuseppe detto Pino ; Tranchida, Pietro ( massoni siciliani); Salvini, Lino ; Gelli, Licio (invitati all'inaugurazione); Sinagra, Augusto ( rappresentante di Gelli, Licio)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro studi Salvatore Scontrino ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Accademia di Alta Cultura ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1350**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1350**

record 1313

**Denominazione episodio:** **Consulenza di Paziienza al Banco Ambrosiano**

**Data:** **15/01/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810115**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi conferisce a Francesco Paziienza l'incarico di consulente dell'istituto "da svolgersi in Italia e all'estero. Per la sua opera riceverà un compenso annuo, al netto delle spese, di lire 200 milioni". Il 3 agosto successivo un analogo incarico di consulenza sarà richiesto alla società Ascofin dallo stesso Paziienza con una lettera al suo rappresentante Maurizio Mazzotta. A favorire l'avvio della collaborazione tra Calvi e Paziienza è intervenuto l'onorevole Flaminio Piccoli, segretario nazionale della DC (Democrazia Cristiana).

**Persone coinvolte:** Paziienza, Francesco e Mazzotta, Maurizio (nominati consulenti da Calvi, Roberto) ; Piccoli, Flaminio (mediatore tra Paziienza, Francesco e Calvi, Roberto).

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano ; Società Ascofin ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**Lettere 15 gennaio e 3 agosto 1981, in Sentenza del Tribunale di Milano, 16 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1351**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1351**

record 1314

**Denominazione episodio:** **Rapina a collezionista d'armi a Roma, Nar**

**Data:** **15/01/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810115**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) si introducono con uno stratagemma nell'abitazione a Roma del collezionista d'armi Fabio Bucciano, immobilizzano i presenti e sottraggono 21 pistole, una carabina, denaro e gioielli. Ammetteranno la rapina Flavio Serpieri, Emanuele Esposito, Claudio Di Manao e Pierluigi Iacchelli. Alla fidanzata di questi, Daniela Reale, le armi saranno date in custodia.

**Persone coinvolte:** Bucciano, Fabio (rapinato) ; Serpieri, Flavio ; Esposito, Emanuele ; Di Manao, Claudio ; Iacchelli, Pierluigi ; Reale, Daniela (rapinatori e complici)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1352**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1352**

record 1315

**Denominazione episodio:** **Gelli e on. Martelli (Psi) a insediamento Reagan**

**Data:** **20/01/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810120**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Tra i partecipanti alla cerimonia a Washington dell'insediamento del neo-presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan è presente anche l'on. Claudio Martelli del Psi (Partito Socialista Italiano). Rientrato a Roma dichiara: "Ho visto parecchia gente della nuova amministrazione, ma ritengo di non poter fare nomi eccetto uno, quello del professor Michael Ledeen, uno dei collaboratori di Alexander Haig". Poi ammetterà di essersi incontrato alla cerimonia di Washington anche con Licio Gelli maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Martelli, Claudio ; Ledeen, Michael ; Gelli, Licio (presenti all'insediamento di Reagan, Ronald)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**Dichiarazione all'autorità giudiziaria, 14 luglio 1993, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 29 luglio 1994

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1353**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1353**

record 1316

**Denominazione episodio:** **Uccisione a Roma del bandito Nicola Selis**

**Data:** **03/02/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810203**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il bandito Nicola Selis, uno dei promotori e dei primi organizzatori della banda della Magliana, viene ucciso a Roma e il suo cadavere occultato. Poche ore dopo viene assassinato anche suo cognato Antonio Leccese, che gli faceva da guardiaspalle. Il duplice omicidio è il risultato di screzi che si sono verificati all'interno dell'organizzazione criminale. Dell'uccisione di Selis si assumerà la responsabilità Maurizio Abbatino. Ed è tramite lui che la Nco (Nuova Camorra Organizzata), fornitrice di stupefacenti alla banda, riprende contatto con l'organizzazione dopo aver perso il suo tradizionale referente Selis.

**Persone coinvolte:** Selis, Nicola ; Leccese, Antonio (vittime); Abbatino, Maurizio (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Nco (Nuova Camorra Organizzata)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1354**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1354**

record 1317

**Denominazione episodio:** **Viaggi di Ledeen da e per Roma**

**Data:** **03/02/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810203**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Con un volo proveniente dagli Stati Uniti sbarca a Roma Michael Ledeen cittadino americano utilizzato anche dal Superesse di Francesco Pazienza. E' in compagnia del connazionale Theodore Shackley, funzionario della Cia (Central Intelligence Agency). I due si trattengono a Roma circa cinque giorni, quindi l'8 febbraio Ledeen riparte in aereo per Parigi, questa volta in compagnia di Robert Kupperman che come Ledeen collabora col Csis (Center for Strategic and International Studies) della Georgetown University di Washington. Sia all'arrivo che alla partenza Ledeen è assistito all'aeroporto da personale del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare).

**Persone coinvolte:** Ledeen, Michael ; Shackley, Theodore ; Kupperman, Robert (in arrivo o in partenza a Roma); Pazienza, Francesco (collegato a Ledeen, Michael)

**Organizzazioni coinvolte:** Csis (Center for Strategic and International Studies), Georgetown University, Washington ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Superesse

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1355**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1355**

record 1318

**Denominazione episodio:** Arresto di Bignami (PI) dopo rapina a Torino

**Data:** 04/02/1981

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19810204](#)

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La rapina a una gioielleria in pieno centro a Torino fallisce per l'intervento della polizia. Il tentativo si risolve in una sparatoria al termine della quale due rapinatori riescono a fuggire e un terzo è catturato lievemente ferito: è il latitante Maurice Bignami, terrorista di PI (Prima Linea).

**Persone coinvolte:** Bignami, Maurice (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1356](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1356](#)

record 1319

**Denominazione episodio:** **Sequestro di dirigente Breda a Milano, Br**

**Data:** **05/02/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810205**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi sequestrano a una fermata d'autobus a Cinisello Balsamo il dirigente della Breda Salvatore Compare, lo caricano su un'auto e lo portano a Sesto San Giovanni davanti all'ingresso dello stabilimento. Lì lo incatenano a un palo della luce, gli mettono al collo un cartello con il simbolo delle Br (Brigate Rosse), lo fotografano e fuggono.

**Persone coinvolte:** Compare, Salvatore (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1357**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1357**

record 1320

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due carabinieri a Padova, Nar**

**Data:** **05/02/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810205**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Alle 10 di sera Valerio Fioravanti, suo fratello Cristiano Fioravanti e Francesca Mambro, tutti dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), stanno ripescando dalle acque del canale Scaricatore, alla periferia di Padova, un carico di armi lì nascosto in precedenza, quando vengono sorpresi da un'auto di pattuglia dei carabinieri. I terroristi reagiscono uccidendone gli occupanti, Enea Codotto e Luigi Maronese. Nella sparatoria resta gravemente ferito anche Valerio Fioravanti, ricoverato in ospedale e arrestato. Le armi nascoste erano di pertinenza anche di Gilberto Cavallini, Giorgio Vale e Fiorenzo Trincanato.

**Persone coinvolte:** Codotto, Enea ; Maronese, Luigi (vittime); Fioravanti, Valerio ; Fioravanti, Cristiano ; Mambro, Francesca ; Cavallini, Gilberto ; Vale, Giorgio ; Trincanato, Fiorenzo (coinvolti nell'azione)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1358**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1358**

record 1321

**Denominazione episodio:** **Fallita rapina in banca di neofascisti a Roma**

**Data:** **10/02/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810210**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Due giovani affrontano a Roma la guardia Nunzio Fava di vigilanza a una filiale bancaria che intendono rapinare. Questi reagisce sparando e corre a ripararsi, ma viene ferito dal fuoco degli aggressori, che poi fuggono ma vengono bloccati e arrestati dalla polizia. Sono Nicola Frega e Luigi Nicola Taravelli, entrambi iscritti al Msi (Movimento Sociale Italiano).

**Persone coinvolte:** Fava, Nunzio (vittima) ; Frega, Nicola ; Taravelli, Luigi Nicola (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1359**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1359**

record 1322

**Denominazione episodio: L'on. Piccoli (DC) in Usa con Pazienza**

**Data: 12/02/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19810212**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il segretario della DC (Democrazia Cristiana) on. Flaminio Piccoli, alla testa di una piccola delegazione di cui fa parte anche l'on. Giovanni Gorla in veste di esperto economico, parte per gli Stati Uniti dove intende incontrare qualche importante rappresentante della nuova amministrazione, in particolare il segretario di stato Alexander Haig. Il viaggio è organizzato da Francesco Pazienza. Serie difficoltà si frappongono tuttavia all'incontro, ma a sbloccare la situazione provvede Pazienza che riesce a far ricevere Piccoli da Haig al Dipartimento di stato. Placido Magri, collaboratore di Pazienza spiegherà poi come si è giunti all'esito positivo: "Piccoli riuscì a incontrarsi col segretario di stato Haig grazie a una telefonata sollecitata da Pazienza ma effettuata da Michael Ledeen da Israele, dove si trovava in ferie essendo il suo paese natale".

**Persone coinvolte:** Piccoli, Flaminio ; Gorla, Giovanni ( in Usa per incontrare Haig, Alexander) ; Pazienza, Francesco (organizzatore del viaggio); Magri, Placido (collaboratore di Pazienza, Francesco); Ledeen Michael (mediatore dell'incontro).

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**In Sentenza Corte d'appello di Roma, 14 marzo 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1360**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1360**

record 1323

**Denominazione episodio:** **Massoni siciliani nominati templari**

**Data:** **13/02/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810213**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il gran priore dell'Ordine sovrano e militare del tempio di Gerusalemme monsignor Evloghi Hessler (rappresentante in Italia del patronato russo ortodosso nonché affiliato a una loggia massonica di Torino) decreta la nomina a templare del massone trapanese Giovanni Grimaudo e di altri affiliati alle sue logge: Francesco Ingrande, Giovanni Pioggia, Antonino Lipari, Giuseppe Lentini, Carmelo Buscaino, Natale Torregrossa e Pietro Tranchida.

**Persone coinvolte:** Hessler, Evloghi ( gran priore); Grimaudo, Giovanni ; Ingrande, Francesco ; Pioggia, Giovanni ; Lipari, Antonino ; Lentini, Giuseppe ; Buscaino, Carmelo ; Torregrossa, Natale ; Tranchida, Pietro (nominati cavalieri)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine sovrano e militare del tempio di Gerusalemme ; Massoneria

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1361**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1361**

record 1324

**Denominazione episodio:** **Arafat: nessun aiuto ai terroristi italiani**

**Data:** **13/02/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810213**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il sostituto procuratore di Roma Domenico Sica incontra a Beirut il capo dell' Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) Yasser Arafat per avere informazioni su eventuali collegamenti tra i palestinesi e le formazioni terroristiche italiane. Arafat nega qualsiasi collegamento.

**Persone coinvolte:** Sica, Domenico (incontra Arafat, Yasser)

**Organizzazioni coinvolte:** Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) ; Procura della Repubblica, Tribunale di Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1362**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1362**

record 1325

**Denominazione episodio:** **Rapina di neofascisti a Società di Roma**

**Data:** **16/02/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810216**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni neofascisti rapinano a Roma la sede di una società consortile, impossessandosi di denaro e documenti. Confesseranno la rapina Emanuele Esposito, Claudio Di Manao e Paolo Migliorelli.

**Persone coinvolte:** Esposito, Emanuele ; Di Manao, Claudio ; Migliorelli, Paolo (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1363**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1363**

record 1326

**Denominazione episodio:** **Uccisione di direttore sanitario a Milano, Br**

**Data:** **17/02/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810217**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** In un agguato nei pressi della sua abitazione viene ucciso a Milano dalle Br (Brigate Rosse) il direttore sanitario del Policlinico Luigi Marangoni. Otto terroristi saranno coinvolti nelle indagini: Pasqua Aurora Betti, Nicolò De Maria, Vittorio Alfieri, Roberto Adamoli, Michele Galli, Samuele Zellino, Maria Belloli e Etorina Zaccheo, infermiera al Policlinico.

**Persone coinvolte:** Marangoni, Luigi (vittima); Betti, Pasqua Aurora ; De Maria, Nicolò ; Alfieri, Vittorio ; Adamoli, Roberto ; Galli, Michele ; Zellino, Samuele ; Belloli, Maria ; Zaccheo, Etorina (accusati dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1364**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1364**

record 1327

**Denominazione episodio:** **Sparatoria tra arabi a Roma**

**Data:** **24/02/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19810224](#)

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi libici, Mohamed Sotki Tosh e Mohamed Kooma, attendono appena fuori del controllo di dogana dell'aeroporto di Roma-Fiumicino due passeggeri appena sbarcati da un aereo giunto dal Kuwait, i fratelli Oljabi Farzat e Hassan Farzat. Appena li scorgono gli sparano ferendoli. I due libici sono arrestati, definiranno le loro vittime oppositori del regime libico.

**Persone coinvolte:** Oljabi, Farzat ; Hassan, Farzat (vittime); Sotki Tosh, Mohamed ; Kooma, Mohamed (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1365](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1365](#)

record 1328

**Denominazione episodio: Pubblicazione di "Quex-Presenza"**

**Data: 00/03/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19810300**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce "Quex-Presenza", che si definisce "bollettino a diffusione interna a cura dei detenuti politici nazionalrivoluzionari, carceri penali di Novara". Non sono menzionati nè il luogo di stampa nè i nominativi del collegio redazionale. Viene ritenuto il quinto numero del periodico, sarà comunque l'ultimo. Vi si espongono considerazioni sulle stragi terroristiche compiute in Italia e si afferma che "il mondo neofascista è stato il capro espiatorio predestinato di una strategia di potere". E tuttavia, si prosegue in un altro articolo, "buona parte di ciò che ci è piovuto addosso in questi anni lo dobbiamo alla destra conservatrice, reazionaria e golpista. E' necessario che tutti si impegnino nell'opera di individuazione degli agenti provocatori che sono fra di noi". Nell'ultimo articolo si afferma che la lotta armata è fallita perchè si riteneva che fosse di breve durata e perchè è mancata la necessaria convinzione nei momenti chiave. Sulla copertina della rivista l'elogio funebre di Ciccio e Nanni "caduti sul campo dell'onore" con evidente riferimento a Francesco Mangiameli detto Ciccio e Nazareno De Angelis detto Nanni.

**Persone coinvolte:** Mangiameli, Francesco detto Ciccio ; De Angelis, Nazareno detto Nanni (citati nella pubblicazione)

**Organizzazioni coinvolte:** "Quex", periodico.

**Note:**In "Quex-Presenza", bollettino, marzo 1981.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1366

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1366

record 1329

**Denominazione episodio:** **Ferimento di dirigente Alfa Romeo a Milano, Br**

**Data:** **12/03/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810312**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** All'interno dello stabilimento Alfa Romeo di Arese, poco fuori Milano, il dirigente Alberto Valenzasca viene aggredito da due terroristi che gli sparano ferendolo a una gamba. Rivendicano l'azione le Br (Brigate Rosse). Dell'attentato saranno accusati Pietro Di Gennaro e Vincenzo Toraldo, operai nello stesso stabilimento.

**Persone coinvolte:** Valenzasca, Alberto (vittima); Di Gennaro, Pietro ; Toraldo, Vincenzo (accusati dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1367**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1367**

record 1330

**Denominazione episodio:** **Sequestro lista della P2 e latitanza di Gelli**

**Data:** **17/03/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810317**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro di documenti

**Descrizione dell'evento:** L'autorità giudiziaria di Milano ordina la perquisizione dell'abitazione di Licio Gelli ad Arezzo e della società Gio.Le di Castiglion Fibocchi (Arezzo) di cui Gelli ha il controllo e ne affida l'esecuzione ad un squadra di finanzieri al comando del colonnello Vincenzo Bianchi. L'operazione è in corso quando al colonnello Bianchi telefona il comandante della Guardia di Finanza (GdF) generale Orazio Giannini avvertendolo che la perquisizione avrebbe potuto rappresentare un grave pregiudizio per il Corpo (Giannini è associato alla Loggia P2). Gelli è assente e da questo momento inizia ufficiosamente la sua latitanza. Il risultato dell'operazione è rappresentato dal sequestro di un elenco di 962 nominativi di associati alla Loggia, ricevute di pagamento, buste contenenti copie di documenti di stato, appunti di versamenti di denaro all'estero, minuziose ricostruzioni di scandali nazionali.

A destare sensazione è soprattutto l'elenco degli associati, tra i quali figurano ministri, parlamentari ed ex parlamentari, diplomatici, magistrati, funzionari dello stato, giornalisti, industriali, dirigenti di banca. Inoltre i vertici dei Servizi segreti e della Guardia di Finanza e un gran numero di militari, compresi 52 ufficiali dei carabinieri.

Poco dopo che questo materiale è stato consegnato all'autorità giudiziaria di Milano, ai magistrati si presenta il generale dei carabinieri a riposo Giovambattista Palumbo (associato alla P2) suggerendo di non rendere noti i nominativi contenuti nell'elenco. Dirà di essere stato messo sull'avviso dal generale Pietro Musumeci del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), anch'egli associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2). Il 25 marzo i magistrati inviano al presidente del Consiglio Arnaldo Forlani l'elenco in quanto contenente i nomi di molti "grandi ufficiali dello Stato".

**Persone coinvolte:** Bianchi, Vincenzo e Giannini, Orazio (Guardia di Finanza) ; Gelli, Licio ; Palumbo, Giovambattista; Musumeci, Pietro (nella P2) ; Forlani, Arnaldo (Presidente del Consiglio).

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; GdF (Guardia di Finanza) ; Sismi ( Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Società Gio.le, Arezzo

**Note:**In Commissione P2, vol. I, tomo I.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1368**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1368**

record 1331

**Denominazione episodio:** [Prima sentenza d'appello per la strage di Milano](#)

**Data:** [20/03/1981](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19810320](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Catanzaro pronuncia la sentenza al processo per la strage di Piazza Fontana a Milano e reati connessi riformando radicalmente quella di primo grado. Giannettini, condannato all'ergastolo, è assolto; Freda e Giovanni Ventura, anch'essi condannati all'ergastolo, sono condannati solo per associazione sovversiva; Tanzilli assolto, pene ridotte a Maletti e Labruna condannati solo per favoreggiamento. Confermate le condanne per gli altri neofascisti e per gli anarchici. Nel giugno 1982 la Cassazione annullerà la sentenza ad eccezione dell'assoluzione di Giannettini che diverrà così definitiva, e rinverrà il processo alla Corte di Bari.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Ventura, Giovanni (condannati ma non per strage) ; Maletti, Gianadelio ; Labruna, Antonio (pene e imputazione ridotte) ; Giannettini, Guido ; Tanzilli, Gaetano (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1369](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1369](#)

record 1332

**Denominazione episodio:** **Viaggio aereo di Pazienza col latitante Balducci**

**Data:** **23/03/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810323**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Francesco Pazienza rientra a Roma con un aereo proveniente da Ginevra in compagnia di un amico identificato come Nello Bongarzoni. Ma il nome è falso, in realtà si tratta di Domenico Balducci, affermato boss di una struttura criminale romana conosciuta come banda della Magliana e ufficialmente latitante. All'arrivo Pazienza chiede e ottiene dal Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) facilitazioni per il passaggio dall'ufficio di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino.

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco ; Balducci, Domenico alias Bongarzoni, Nello (viaggio aereo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1370**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1370**

record 1333

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Br**

**Data:** **27/03/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810327**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi delle Br (Brigate Rosse) rapinano la banca interna della sede del Consiglio Nazionale per l'Energia Nucleare. Tramortita la guardia giurata di vigilanza si impossessano delle paghe degli impiegati.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1371**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1371**

record 1334

**Denominazione episodio:** **Rilancio del periodico "Riscossa" di Brescia**

**Data:** **31/03/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810331**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce a Brescia il primo numero (anno I, n.0) del periodico di estrema destra "Riscossa". Il direttore Marcello Mainardi presenta l'iniziativa come "quanto di meglio la destra bresciana abbia saputo esprimere". E' la riedizione di un'analogo pubblicazione travolta nel 1973-1974 dalla vicenda terroristica del Mar (Movimento di Azione Rivoluzionaria). A quel tempo la pubblicazione aveva come testata "Riscossa Giovanile".

**Persone coinvolte:** Mainardi, Marcello (direttore)

**Organizzazioni coinvolte:** "Riscossa", periodico, Brescia

**Note:**In "Riscossa", n.0, marzo 1981

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1372**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1372**

record 1335

**Denominazione episodio: Incontro on. Craxi (Psi) - gen. Santovito**

**Data: 00/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19810400**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il segretario del Psi (Partito Socialista Italiano) Bettino Craxi convoca presso l'albergo di Roma in cui alloggia il generale Giuseppe Santovito, che ha lasciato la direzione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). A fissare l'incontro è Francesco Pelaia, sacerdote calabrese ridotto allo stato laicale collaboratore del Servizio. Craxi chiede a Santovito informazioni sul generale Ninetto Lugaresi, successore di Santovito alla direzione del Sismi. Pelaia è anche il tramite tra il Sismi e il Vaticano. Nel settembre 1980 il segretario di Stato del Vaticano cardinale Agostino Casaroli aveva deciso di avviare accertamenti riservati sulla gestione dello Ior (Istituto Opere di Religione) da parte del vescovo Paul Marcinkus e per questo si era rivolto al Sismi. Il generale Santovito aveva affidato la missione a Francesco Pazienza dicendogli di rivolgersi a monsignor Luigi Celata, prelado in servizio presso il Consiglio per gli Affari pubblici della Chiesa.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino (incontra Santovito, Giuseppe con la mediazione di Pelaia, Francesco e chiede notizie su Lugaresi, Ninetto) ; Casaroli, Agostino ; Pazienza, Francesco; Celata, Luigi ( coinvolti nell' indagine su Marcinkus, Paul)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) , Segreteria di Stato Città del Vaticano ; Ior (Istituto Opere di Religione)

**Note:**In Sentenza Corte d'appello di Roma, 14 marzo 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1373

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1373

record 1336

**Denominazione episodio:** Arresto a Milano di Moretti e Fenzi (Br)

**Data:** 04/04/1981

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19810404

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Mentre passeggiano per una strada di Milano armati Mario Moretti ed Enrico Fenzi, delle Br (Brigate Rosse), vengono arrestati. Quasi contemporaneamente finiscono in carcere anche Tiziana Volpi e Silvano Fadda. L'arresto è stato favorito da un infiltrato, il rapinatore e tossicodipendente Renato Longo, manovrato dal commissario di polizia di Pavia Ettore Filippi. Longo continuerà a fare il rapinatore, finirà in carcere e metterà nei guai il commissario Filippi, accusato di avere coperto le sue imprese banditesche e quindi arrestato e condannato in primo grado, assolto in appello. Al vertice delle Br va Giovanni Senzani.

**Persone coinvolte:** Moretti, Mario ; Fenzi, Enrico ; Volpi, Tiziana ; Fadda, Silvano (arrestati) ; Longo, Renato (infiltrato per conto di Filippi, Ettore) ; Senzani, Giovanni (sale al vertice delle Br)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1374

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1374

record 1337

**Denominazione episodio:** **Uccisione di guardia carceraria a Roma, Br**

**Data:** **07/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810407**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi tendono un agguato a Raffaele Cinotti, agente di custodia in servizio nel carcere di Rebibbia, nei pressi della sua abitazione. Gli sparano e lo uccidono.

Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Cinotti, Raffaele (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1375**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1375**

record 1338

**Denominazione episodio:** **Uccisione del terrorista Buzzi in carcere**

**Data:** **13/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810413**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere speciale di Novara, durante l'ora d'aria, muore strangolato Ermanno Buzzi, unico condannato all'ergastolo per la strage di Piazza della Loggia a Brescia e in attesa del giudizio d'appello. Pierluigi Concutelli del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) e Mario Tuti, detenuti nello stesso carcere, si assumono la responsabilità del delitto con un comunicato ai giornali in cui scrivono tra l'altro: "La strumentalizzazione dei fatti di Brescia, la turpe condotta e la provocata rovina morale e giudiziaria di diversi giovani erano per noi addebiti tali da fargli meritare la morte, a prescindere dalla già sufficiente ragione rappresentata dalla sua attività di delatore e agente provocatore". Un mese prima, sulla rivista di estrema destra "Quex" era stato scritto che il presunto responsabile della strage di Brescia (Buzzi) "è risultato comunque essere un confidente dei carabinieri di Brescia". Tra le possibili motivazioni del delitto verrà avanzata anche l'eventuale disponibilità della vittima a fare rivelazioni all'imminente processo d'appello.

**Persone coinvolte:** Buzzi, Ermanno (vittima) ; Concutelli, Pierluigi ; Tuti, Mario (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:** Comunicato 13 aprile 1981, in Sentenza Corte d'appello di Torino, 21 novembre 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1376**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1376**

record 1339

**Denominazione episodio:** Arresto di tre neofascisti al confine svizzero

**Data:** 20/04/1981

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19810420

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Mentre stanno tentando di espatriare clandestinamente in Svizzera, tre terroristi di estrema destra vengono intercettati dalla polizia con la quale ingaggiano una sparatoria. Vengono tutti arrestati. Sono Massimo Carminati, collegato alla banda della Magliana e ferito nella sparatoria, Domenico Magnetta e Alfredo Graniti, anche lui ferito, di An (Avanguardia Nazionale). Nell'auto su cui viaggiavano trasportavano valuta estera e preziosi.

**Persone coinvolte:** Carminati, Massimo ; Magnetta, Domenico ; Graniti, Alfredo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1377

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1377

record 1340

**Denominazione episodio:** **Rapporti Del Giudice (PI) - col. Mazzei (Cc)**

**Data:** **25/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810425**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Interrogato come testimone dal giudice istruttore di Milano, il tenente colonnello dei carabinieri Nicolò Bozzo dichiara: "Il comandante della Legione carabinieri di Milano colonnello Rocco Mazzei, molto intimo del capo della Loggia P2 Licio Gelli, affermò di conoscere personalmente Piero Del Giudice e chiese al capitano Umberto Bonaventura un parere in merito all'opportunità di mantenere questi rapporti di amicizia. Bonaventura disse che Del Giudice era un soggetto estremamente pericoloso e che era ritenuto al vertice di una organizzazione eversiva clandestina (Prima Linea). Mazzei rispose al capitano che la sua valutazione era esagerata. Successivamente invitò il capitano Roberto Arlati a collaborare con Del Giudice in quanto lo stesso avrebbe potuto fornire elementi utili per le indagini sul fenomeno eversivo".

**Persone coinvolte:** Mazzei, Rocco ; Del Giudice Piero ; Bonaventura, Umberto ; Arlati, Roberto ( citati da Bozzo, Nicolò)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; PI (Prima Linea) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**Deposizione al giudice istruttore di Milano, 25 aprile 1981

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1378**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1378**

record 1341

**Denominazione episodio:** **Sequestro dell'assessore Cirillo (DC), Br**

**Data:** **27/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810427**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Verso le dieci di sera l'assessore regionale all'urbanistica e all'edilizia economica e popolare della Regione Campania, il democristiano **Cirillo**, rientra in auto alla sua abitazione a Torre Del Greco. All'ingresso del garage l'auto viene circondata da un gruppo di terroristi delle Br (Brigate Rosse) che aprono il fuoco uccidendo l'autista **Mario Canello** e l'agente di scorta **Luigi Carbone**, e ferendo il segretario dell'assessore **Cirillo Fiorillo**. Poi sequestrano **Cirillo** portandolo via con un furgone. Inizia quindi una trattativa segreta tra uomini politici della DC (Democrazia Cristiana), il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) che si avvale anche di un collaboratore appartenente all'organizzazione clandestina "Anello", a nome **Adalberto Titta** e in rapporti con il vicedirettore del Sismi generale **Abelardo Mei**, e la colonna napoletana delle Brigate Rosse diretta da **Giovanni Senzani** con la mediazione della Nco (Nuova Camorra Organizzata) di **Raffaele Cutolo**. **Cirillo** sarà liberato il 25 luglio 1981 dopo il pagamento di un riscatto miliardario, suddiviso tra Brigate Rosse e Nuova Camorra Organizzata.

**Persone coinvolte:** **Canello, Mario** ; **Carbone, Luigi** ; **Fiorillo, Cirillo** (vittime); **Cirillo, Cirillo** (sequestrato); **Senzani, Giovanni** (sequestratore) ; **Titta, Adalberto** (in rapporti con **Mei, Abelardo**) ; **Cutolo, Raffaele** (tra i partecipanti alla trattativa per il rilascio)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; DC (Democrazia Cristiana) ; "Anello". organizzazione clandestina

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1379**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1379**

record 1342

**Denominazione episodio:** **Ferimento del papa a Roma**

**Data:** **13/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810513**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Mentre il papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyła), in piedi sulla sua vettura, passa lentamente tra la folla radunata in piazza San Pietro a Roma, il turco Mehmet Ali Ağca, terrorista dei Lupi Grigi, gli spara due colpi di pistola ferendolo piuttosto seriamente. Gli stessi proiettili feriscono anche due cittadine statunitensi, Anne Odre e Rose Halle. L'attentatore viene subito arrestato, in tasca gli trovano anche una lettera in cui ha scritto: "Mi trovo costretto ad ammazzare il papa per protestare contro il silenzio nei confronti dei crimini del mondo e la morte di migliaia di uomini innocenti uccisi dagli assassini imperialisti di America e di Unione Sovietica".

**Persone coinvolte:** Karol Wojtyła detto Giovanni Paolo II ; Odre, Anne ; Halle, Rose (vittime); Ağca, Mehmet Ali (attentatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Roma, 22 luglio 1981

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1380**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1380**

record 1343

**Denominazione episodio:** **Per il Sismi l'attentato al papa è opera dell'Urss**

**Data:** **19/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810519**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** In un Appunto del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) sono annotate "notizie inerenti l'attentato a Giovanni Paolo II". Nell'Appunto è scritto tra l'altro che l'attentato "è stato progettato e organizzato su indicazioni del ministro della difesa sovietico. Il Servizio segreto militare chiese in prestito un terrorista fra i migliori catalogabile di destra. La scelta cadde sul turco Agca". L'Appunto verrà rinvenuto il 3 agosto 1984 durante una perquisizione nell'abitazione di Francesco Pelaia, sacerdote calabrese ridotto allo stato laicale e collaboratore del Sismi. L'Appunto risulterà essere stato inviato dal Sismi al ministro della difesa Lelio Lagorio e al sottosegretario Francesco Mazzola ma non all'autorità giudiziaria. L'Appunto del Sismi, un falso, è stato compilato dal colonnello Demetrio Cogliandro.

**Persone coinvolte:** Pelaia, Francesco (in possesso di Appunto Sismi compilato da Cogliandro, Demetrio) ; Lagorio, Lelio ; Mazzola, Francesco (informati del contenuto dell'Appunto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:** Appunto 19 maggio 1981, in Sentenza Corte d'assise di Roma, 22 luglio 1981

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1381**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1381**

record 1344

**Denominazione episodio:** **Ferimento di consigliere Dc a Napoli, Br**

**Data:** **15/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810515**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nell'androne di casa sua a Napoli Rosario Giovine, consigliere comunale della Dc (Democrazia Cristiana), viene aggredito da alcuni terroristi che lo immobilizzano e lo fotografano con un cartello al collo recante alcuni slogan e il simbolo delle Br (Brigate Rosse). Poi gli sparano ferendolo alle gambe.

**Persone coinvolte:** Giovine, Rosario (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1382**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1382**

record 1345

**Denominazione episodio:** **Sequestro e uccisione di dirigente a Mestre, Br**

**Data:** **20/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810520**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** All'ora di pranzo un gruppo di terroristi, che si qualificano delle Br (Brigate Rosse), fanno irruzione nell'abitazione di Mestre di Giuseppe Taliercio, direttore dello stabilimento petrolchimico della Montedison, e lo rapiscono per "processarlo". Sarà ucciso 45 giorni dopo, il 5 luglio, dopo essere stato tenuto prigioniero a Tarcento, nel Friuli. Il corpo, rinchiuso nel bagagliaio di un'auto, sarà abbandonato davanti ai cancelli dello stabilimento. Trascorso qualche tempo il brigatista Antonio Savasta confesserà di essere l'autore dell'omicidio.

**Persone coinvolte:** Taliercio, Giuseppe (vittima); Savasta, Antonio (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1383**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1383**

record 1346

**Denominazione episodio: Pubblicazione della lista della Loggia P2**

**Data: 20/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19810520**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Dopo avere trattenuto per quasi due mesi la lista dei 962 iscritti alla P2 ( Loggia Propaganda numero 2) inviata dall'autorità giudiziaria di Milano, il presidente del Consiglio Arnaldo Forlani la rende pubblica. Il contraccolpo politico è molto forte, anche perchè nell'elenco sono compresi i nomi del capo di gabinetto di Forlani, prefetto Mario Semprini, e di tre ministri: Adolfo Sarti della giustizia, Enrico Manca del commercio con l'estero e Franco Foschi del lavoro. Sei giorni dopo, il 26 maggio, il governo darà le dimissioni. Nell' elenco figurano anche i nomi di numerosi militari e a questo proposito il 28 maggio l' Ambasciata Usa di Roma invierà un rapporto al Dipartimento di Stato a Washington scrivendo tra l' altro: "Per chi si trova fuori dell' Italia è logico chiedersi quali possano essere le conseguenze di questo pandemonio sulle forze armate. Non abbiamo alcuna informazione che suggerisca che gli ufficiali coinvolti volessero nuocere allo Stato, al governo o alla sicurezza nazionale. Il grosso dei militari presenti sulla lista della P2 sono solidi sostenitori della Nato e hanno una forte concezione della difesa nazionale".

**Persone coinvolte:** Forlani, Arnaldo (Presidente del Consiglio) ; Semprini, Mario ; Sarti, Adolfo ; Manca, Enrico ; Foschi, Franco (nella lista P2)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Ambasciata Usa, Roma ; Dipartimento di Stato Usa ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", p. 191

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1384**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1384**

record 1347

**Denominazione episodio:** Arresto del banchiere Calvi a Milano

**Data:** 20/05/1981

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19810520

**Denominazione di riferimento:** Arresto altro

**Descrizione dell'evento:** Di prima mattina il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi viene arrestato su mandato del giudice istruttore di Milano. Contemporaneamente finiscono in carcere altri noti personaggi, come Carlo Bonomi (figlio di Anna Bonomi), l'industriale veneziano Mario Valeri Manera, Giorgio Cigliana e Aladino Minciaroni; sono lasciati a piede libero per motivi di salute Massimo Spada, finanziere anche del Vaticano, e Carlo Alessandro Canesi, presidente del Banco prima di Calvi. Per tutti l'accusa è di illecita esportazione di valuta. Il giorno successivo, alla moglie di Calvi, Clara, telefona Francesco Pazienza per mettersi a disposizione, e tramite Giuseppe Ciarrapico la fa incontrare a Roma con Giulio Andreotti e Bettino Craxi. La notizia dell'arresto di Calvi viene comunicata dall'Ambasciata americana di Roma al segretario di Stato Alexander Haig con un cablogramma in cui è scritto: "Calvi ha stretti rapporti con le finanze del Vaticano e la Democrazia Cristiana ed è da tempo un nemico particolare di quegli interessi industriali e finanziari favorevoli all'ingresso del Pci nel governo. Da anni Calvi è l'obiettivo dei magistrati legati alla sinistra. Che si tratti o meno di un complotto del Pci questo è uno scandalo che il Pci e i media a lui alleati stanno cavalcando per danneggiare la Dc alle elezioni di giugno". Per la verità chi si sente danneggiato, e non lo nasconde, è il leader del Psi (Partito Socialista Italiano) Bettino Craxi, che il 10 luglio svolgerà un duro discorso in Parlamento parlando di "lotte di potere condotte con violenza intimidatoria" e dichiarando che il crollo della Borsa seguito agli arresti era dovuto ad "azioni giudiziarie che presentano degli aspetti scriteriati".

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto ; Bonomi, Carlo ; Valeri Manera, Mario ; Cigliana, Giorgio ; Minciaroni, Aladino ; Spada, Massimo ; Canesi, Carlo Alessandro (arrestati o perseguiti a piede libero); Pazienza, Francesco (con la collaborazione di Ciarrapico, Giuseppe accompagna Calvi, Clara da Andreotti, Giulio e Craxi, Bettino) ; Haig, Alexander (avvertito dell'arresto)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano ; Stato Città del Vaticano ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dipartimento di Stato Usa ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L'Italia vista dalla Cia", pp. 188, 189 ; in F. Pinotti, "Poteri forti", p. 236

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1385

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1385

record 1348

**Denominazione episodio:** **Incriminação di Gelli e del col. Viezzer (ex Sid)**

**Data:** **22/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810522**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** L'autorità giudiziaria di Roma firma due ordini di cattura: uno a carico di Licio Gelli, che risulta latitante; l'altro a carico del colonnello Antonio Viezzer, già ufficiale del Sid (Servizio Informazioni Difesa). A entrambi sono contestati i reati di spionaggio politico e procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato. Viezzer viene arrestato, è associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio ; Viezzer, Antonio (accusati di spionaggio)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1386**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1386**

record 1349

**Denominazione episodio: "Ispezione" dell'archivio di Gelli in Uruguay**

**Data: 28/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19810528**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro di documenti

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una "ispezione" nella residenza del maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli, ricercato in Italia, a Montevideo (Uruguay) il servizio di sicurezza uruguayano esamina numeroso materiale documentale che, fotocopiato, viene trasmesso al ministero dell'interno di quel paese. All'operazione è presente Maurizio Gelli, figlio di Licio. Nel materiale detenuto da Gelli figurano anche fascicoli illegali del Sid (Servizio Informazioni Difesa) e del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate), questi ultimi scomparsi dall'archivio del Servizio a metà del 1966 quando il generale Giovanni Allavena dovette lasciarne la direzione.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (proprietario dell'archivio); Gelli, Maurizio (presente all'ispezione); Allavena, Giovanni (ex direttore Sifar)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:**In Commissione P2, vol. VII, tomo II

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1387**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1387**

record 1350

**Denominazione episodio:** **Ferimento di insegnante a Roma, Br**

**Data:** **29/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810529**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi fanno irruzione a Roma nel centro di formazione professionale di un istituto salesiano, aggrediscono l'insegnante Giuseppe Macagna, lo immobilizzano, gli mettono al collo un cartello con la sigla delle Br (Brigate Rosse) e poi gli sparano ferendolo alle gambe.

**Persone coinvolte:** Macagna, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1388**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1388**

record 1351

**Denominazione episodio:** **Pazienza pro-Sica al Sisde**

**Data:** **00/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810600**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di un colloquio con il segretario della DC (Democrazia Cristiana) Flaminio Piccoli, Francesco Pazienza gli chiede di intervenire per appoggiare la nomina al vertice del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) di Domenico Sica, sostituto procuratore a Roma. La conferma della vicenda si avrà nel 1985, quando l'avvocato Edward Morrison, difensore di Pazienza in carcere a New York, scriverà a Piccoli, che gli risponderà: "Alla richiesta di Pazienza ho replicato di non poterlo fare perchè non c'erano le condizioni che si scegliesse un magistrato per questo incarico".

**Persone coinvolte:** Piccoli, Flaminio (segretario della Dc) ; Pazienza, Francesco (interviene pro Sica, Domenico) ; Morrison, Edward (difensore di Pazienza, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:** Lettera 4 marzo 1985, in Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1389**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1389**

record 1352

**Denominazione episodio:** **Sequestro di dirigente industriale a Milano, Br**

**Data:** **03/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810603**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Alla periferia di Milano Renzo Sandrucci, dirigente dell'Alfa-Romeo, sale sulla sua auto per dirigersi, scortato da una guardia giurata, allo stabilimento di Arese. Compiuto un breve tratto di strada viene bloccato da una vettura guidata da Nicolò De Maria, prelevato da Gaetano Bognanni e Nicola Giancola e caricato sull'auto di De Maria, quindi trasbordato su un furgone. La guardia giurata viene lasciata sul posto ammanettata. Sandrucci viene rapito dalle Br (Brigate Rosse) e rimarrà loro ostaggio per cinquanta giorni prima di essere rilasciato illeso in una zona periferica della città. Gli saranno fatte cambiare due "prigioni" e subirà svariati interrogatori condotti da Vittorio Alfieri e da Pasqua Aurora Betti (i nomi dei partecipanti al sequestro saranno indicati dall'autorità giudiziaria inquirente). Dall'ultima "prigione" al luogo del rilascio si occuperanno del suo trasporto Alfieri, Franco Grillo e Samuele Zellino. Lo stesso giorno alcuni terroristi di Pl (Prima Linea) uccidono a Settimo Milanese Antonio Frasca, addetto alla vigilanza negli stabilimenti dell'Alfa-Romeo.

**Persone coinvolte:** Sandrucci, Renzo ; Frasca, Antonio (vittime); De Maria, Nicolò ; Bognanni, Gaetano ; Giancola, Nicola ; Alfieri, Vittorio ; Betti, Pasqua Aurora ; Grillo, Franco ; Zellino, Samuele (accusati del sequestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Pl (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1390**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1390**

record 1353

**Denominazione episodio:** **Ferimento di assessore Pci a Napoli, Br**

**Data:** **06/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19810606](#)

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** L'auto su cui si trova Umberto Siola, assessore comunale del Pci (Partito Comunista Italiano), viene bloccata in una strada di Napoli da alcuni terroristi, che sulla stessa auto interrogano l'assessore e poi lo abbandonano legato a una cancellata. Prima di andarsene gli sparano ferendolo alle gambe. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Siola, Umberto (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1391](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1391](#)

record 1354

**Denominazione episodio:** Presunto contatto Senzani (Br) - agente segreto

**Data:** 08/06/1981

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19810608

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Roberto Buzzati, appartenente alle Br (Brigate Rosse), accompagna in treno Giovanni Senzani da Roma ad Ancona. Qui, racconterà Buzzati, Senzani incontra alla stazione un tale Santini, che lo stesso Senzani afferma essere "persona legata al Kgb ma che impiccava anche con i servizi segreti italiani". Buzzati vede da qualche distanza il Santini e all'autorità giudiziaria di Roma ne tratterà l'identikit, che si riterrà corrispondere al generale Pietro Musumeci del Sismi ( Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Ma il riconoscimento non avrà una sanzione certa.

**Persone coinvolte:** Buzzati, Roberto (ad Ancona con Senzani, Giovanni) ; Musumeci, Pietro (forse incontra Senzani, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In Deposizione del 12 ottobre 1984, in Sentenza Corte d'appello di Roma, 14 marzo 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1392

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1392

record 1355

**Denominazione episodio:** **Irruzione in una cooperativa a Roma, Br**

**Data:** **10/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810610**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi fanno irruzione a Roma nella sede di una cooperativa di trasporti. Aprono il fuoco e feriscono tre dei presenti, Roberto Ancora, Giuseppe Marangella e Giulio Baglioni. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Ancora, Roberto ; Marangella, Giuseppe ; Baglioni, Giulio (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1393**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1393**

record 1356

**Denominazione episodio:** **Ucciso insegnante nel Nuorese, Barbagia Rossa**

**Data:** **10/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810610**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il maestro Nicola Zidda, insegnante in una colonia penale del Nuorese, viene ucciso da alcuni terroristi ad Orune. Rivendica Barbagia Rossa.

**Persone coinvolte:** Zidda, Nicola (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Barbagia Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1394**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1394**

record 1357

**Denominazione episodio:** **Sequestro e uccisione di Roberto Peci, Br**

**Data:** **10/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810610**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Roberto Peci, fratello di Patrizio che collabora con l'autorità giudiziaria, viene rapito a San Benedetto del Tronto da un gruppo di terroristi delle Br (Brigate Rosse), che lo accusano di "aver cominciato a fare la spia e lo sbirro prima ancora del noto fratello". L'ostaggio resterà 54 giorni nelle mani dei suoi sequestratori, poi questi lo uccideranno il 3 agosto facendone trovare il corpo in una casupola diroccata alla periferia di Roma.

**Persone coinvolte:** Peci, Roberto (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:** Dal volantino di rivendicazione.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1395**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1395**

record 1358

**Denominazione episodio:** Arresto di Angelo Angeli (ex Sam)

**Data:** 18/06/1981

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19810618

**Denominazione di riferimento:** Stupefacenti

**Descrizione dell'evento:** Sull'autostrada Milano-Alessandria, a Tortona, la polizia blocca un'auto sulla quale si trova, armato, il milanese Angelo Angeli, già delle Sam (Squadre di Azione Mussolini) in compagnia di Angelo Bertolazzi. I due vengono arrestati. Angeli fa parte di un'organizzazione per lo smercio di stupefacenti, Bertolazzi conosce il pregiudicato milanese Franco Buda, trafficante di droga e a suo tempo in rapporti con l'agente provocatore americano Ronald Stark.

**Persone coinvolte:** Angeli, Angelo ; Bertolazzi, Angelo (arrestati); Buda, Franco (conoscente di Bertolazzi, Angelo); Stark, Ronald (conoscente di Buda, Franco)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1396

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1396

record 1359

**Denominazione episodio:** **Ferimento dell'avvocato di Peci a Roma, Br**

**Data:** **19/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810619**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi attendono nell'androne del palazzo di Roma dove abita l'avvocato Antonio De Vita, difensore dell'ex brigatista divenuto collaboratore di giustizia Patrizio Peci. Quando compare aprono il fuoco ferendolo. L'avvocato reagisce sparando e ferisce uno degli aggressori. Si tratta di Natalia Ligas, delle Br (Brigate Rosse), che sarà trasportata e curata clandestinamente in una clinica privata di Lauria (Cosenza) di proprietà di Domenico Pittella, senatore del Psi (Partito Socialista Italiano).

**Persone coinvolte:** De Vita, Antonio ; Ligas, Natalia (vittime); Pittella, Domenico (favoreggiatore di Ligas, Natalia)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1397**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1397**

record 1360

**Denominazione episodio:** **Ferimento di venditore di libri a Roma**

**Data:** **19/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810619**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi fanno irruzione a Roma in un appartamento dove è la sede dell'ufficio vendite di una casa editrice, legano il titolare Giuseppe Neri e gli sparano ferendolo a una gamba. Rivendica l'organizzazione Nuclei Armati Comunisti Rivoluzionari.

**Persone coinvolte:** Neri, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Armati Comunisti Rivoluzionari

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1398**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1398**

record 1361

**Denominazione episodio:** **Uccisione di vicequestore a Roma, Br**

**Data:** **19/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810619**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il vicequestore Sebastiano Vinci è sulla sua auto con l'autista, l'agente Pacifico Votto, ferma in una strada di Roma davanti a un semaforo quando viene aggredito da alcuni terroristi che aprono il fuoco. Vinci è ucciso, Votto ferito. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Vinci, Sebastiano ; Votto, Pacifico (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1399**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1399**

record 1362

**Denominazione episodio:** **Attentato a fabbrica a La Spezia, Br**

**Data:** **22/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810622**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un attentato terroristico viene compiuto a La Spezia all'interno dello stabilimento dell'Oto-Melara, che produce materiale bellico. Un ordigno danneggia un mezzo corazzato, un altro ordigno non esplode. Rivendicano le Br (Brigate Rosse). Giovanni Ciucci, arrestato dopo qualche tempo, indicherà Flavio Lori e i fratelli Enrico e Pietro Frediani come autori dell'attentato.

**Persone coinvolte:** Lori, Flavio ; Frediani, Enrico ; Frediani, Pietro (indicati come autori dell'attentato da Ciucci, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1400**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1400**

record 1363

**Denominazione episodio:** **Ferimento "punitivo" di operaio a Milano**

**Data:** **28/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810628**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi suonano alla porta dell'appartamento in cui abita Sergio Albertario, operaio in un'azienda grafica. Quando questi apre, gli sparano ferendolo alla gambe. Un imprecisato Nucleo Comunista rivendica l'azione giustificandola con l'affermazione che Albertario avrebbe contribuito all'arresto di un appartenente a PI (Prima Linea).

**Persone coinvolte:** Albertario, Sergio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea) ; Nucleo Comunista

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1401**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1401**

record 1364

**Denominazione episodio:** **Ferimento di Moretti (Br) nel carcere di Cuneo**

**Data:** **02/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810702**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere di Cuneo, nel settore detto di "massima sicurezza", durante l'ora d'aria viene aggredito a coltellate e ferito Mario Moretti, delle Br (Brigate Rosse). L'aggressore è il detenuto Salvador Farre Figueras, il motivo dell'accoltellamento resta inspiegato. Ferito anche Enrico Fenzi, delle Brigate Rosse.

**Persone coinvolte:** Moretti, Mario ; Fenzi, Enrico (vittime) ; Farre Figueras, Salvador (feritore)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1402**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1402**

record 1365

**Denominazione episodio:** Arresto della figlia di Gelli a Fiumicino

**Data:** 04/07/1981

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19810704

**Denominazione di riferimento:** Sequestro di documenti

**Descrizione dell'evento:** Maria Grazia Gelli, figlia del latitante maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli, viene fermata all'aeroporto di Roma-Fiumicino all'arrivo di un volo proveniente da Nizza. In un improvvisato doppiofondo della sua valigia (facilmente individuabile, tanto che l'autorità giudiziaria concluderà che lo si voleva far scoprire) porta documentazione relativa all'attività paterna. Tra gli altri documenti, alcuni dei quali chiaramente finalizzati a interferire nelle indagini sulla Loggia P2, uno reca la data 19 marzo 1970 e il timbro del segreto "Cosmic Nato", è in lingua inglese, porta la sigla FM (Field Manual) 30-31 B e riguarda direttive del generale William Westmoreland per operazioni coperte dei servizi segreti nordamericani. Altri due documenti sono intitolati "Memorandum sulla situazione politica italiana" e "Piano di rinascita democratica". Il primo delinea una drammatica realtà politica, economica e sociale dell'Italia; il secondo è una specie di manifesto-programma assai dettagliato per l'attuazione in Italia di un disegno "presidenzialista".

**Persone coinvolte:** Gelli, Maria Grazia (arrestata); Gelli, Licio (padre di Gelli, Maria Grazia) ; Westmoreland, William (generale Usa)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**In Commissione P2, vol VII, tomo I.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1403

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1403

record 1366

**Denominazione episodio:** **Uccisione di orefice a Roma, Nar**

**Data:** **10/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810710**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) rapinano una oreficeria a Roma. Alla reazione di Renato Mancini, figlio del titolare, gli sparano uccidendolo.

**Persone coinvolte:** Mancini, Renato (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1404**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1404**

record 1367

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **13/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810713**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** I terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) Massimo Carminati, Claudio Bracci, Alessandro Alibrandi e Stefano Tiraboschi rapinano a Roma la filiale di una banca impossessandosi di 165 milioni. Il successo viene festeggiato con una cena alla quale partecipa anche Danilo Abbruciati della banda della Magliana.

**Persone coinvolte:** Carminati, Massimo ; Bracci, Claudio ; Alibrandi, Alessandro ; Tiraboschi, Stefano (rapinatori); Abbruciati, Danilo (in contatto con i precedenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1405**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1405**

record 1368

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati a Como, un morto**

**Data:** **15/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810715**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una nutrita serie di attentati esplosivi viene compiuta a Como contro negozi del centro. Otto ordigni esplodono, cinque sono disattivati. Nel tentativo di neutralizzarne uno resta ucciso Luigi Carluccio, artificiere della polizia. Rivendicano gli attentati Brigate Operaie per il Comunismo, che giustificano l'azione come protesta per la costruzione di nuovi stabilimenti carcerari.

**Persone coinvolte:** Carluccio, Luigi (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Operaie per il Comunismo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1406**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1406**

record 1369

**Denominazione episodio:** **De Francesco alla direzione Sisde**

**Data:** **18/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810718**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto Emanuele De Francesco viene nominato direttore del Sisde ( Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), assumerà la carica il 27 luglio. Subentra al generale Giulio Grassini, congedato dopo la scoperta della sua appartenenza alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** De Francesco, Emanuele (direttore Sisde) ; Grassini, Giulio (precedente direttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1407**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1407**

record 1370

**Denominazione episodio:** **Condanna del banchiere Calvi a Milano**

**Data:** **20/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810720**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Milano condanna per illecita esportazione di valuta il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi a quattro anni di reclusione e 16 miliardi di multa. Condanna altri tre imputati e assolve gli altri, tra i quali Carlo Bonomi, Mario Valeri Manera, Giorgio Cigliana, Aladino Minciaroni, Massimo Spada e Carlo Alessandro Canesi. A Calvi viene concessa la libertà provvisoria.

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto (condannato) ; Bonomi, Carlo ; Valeri Manera, Cigliana, Giorgio ; Minciaroni, Aladino ; Spada, Massimo ; Canesi, Carlo Alessandro (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1408**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1408**

record 1371

**Denominazione episodio:** **Frequenzazioni Nar-banda della Magliana**

**Data:** **21/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810721**

**Denominazione di riferimento:** Alleanze di organizzazioni

**Descrizione dell'evento:** Una pattuglia della polizia identifica in un bar di Roma cinque individui che dichiarano di trovarsi casualmente insieme. Sono Stefano Tiraboschi e Alessandro Alibrandi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) e Franco Giuseppucci, Enrico De Pedis e Danilo Abbruciati della banda della Magliana.

**Persone coinvolte:** Tiraboschi, Stefano ; Alibrandi, Alessandro ; Giuseppucci, Franco ; De Pedis, Enrico ; Abbruciati, Danilo (insieme al bar)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1409**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1409**

record 1372

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza per l'attentato al papa**

**Data:** **22/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810722**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza nel processo per l'attentato al papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) del maggio 1981. Unico imputato il turco Mehmet Ali Agca, terrorista dell'organizzazione Lupi Grigi, condannato all'ergastolo. Presso la Procura della Repubblica l'inchiesta sull'attentato prosegue.

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1410**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1410**

record 1373

**Denominazione episodio:** **Quattro attentati coordinati a Bolzano, Mia, Api**

**Data:** **30/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810730**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Le organizzazioni terroristiche italiane Mia (Movimento Italiano Altoadige) e Api (Associazione Protezione Italiani) compiono quattro attentati simultanei a Bolzano. Obiettivi il palazzo della Provincia, la sede del Commissariato del governo, quella della Dc (Democrazia Cristiana) provinciale e l'abitazione del leader della Svp (Sudtiroler Volkspartei) Silvius Magnago.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mia (Movimento Italiano Altoadige) ; Api (Associazione Protezione Italiani)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1411**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1411**

record 1374

**Denominazione episodio:** **Rapina alla Sip a Roma, Br**

**Data:** **30/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810730**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Numerosi terroristi assaltano a Roma, nei pressi degli uffici della Sip, un furgone portavalori, aprendo il fuoco e impossessandosi di alcune centinaia di milioni. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1412**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1412**

record 1375

**Denominazione episodio:** **Ucciso carabiniere a Nuoro, Barbagia Rossa**

**Data:** **31/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810731**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta rientrando a Nuoro un'auto di pattuglia dei carabinieri viene investita da una raffica di mitra. L'appuntato Santo Lanzafame morirà due giorni dopo per le gravi ferite riportate. Rivendica Barbagia Rossa.

**Persone coinvolte:** Lanzafame, Santo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Barbagia Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1413**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1413**

record 1376

**Denominazione episodio:** **Vacanza di Calvi organizzata da Pazienza**

**Data:** **00/08/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810800**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Al banchiere Roberto Calvi, arrestato e condannato per le vicende del Banco Ambrosiano, il 22 luglio è stata concessa la libertà provvisoria e il suo consulente Francesco Pazienza gli organizza per il mese di agosto una vacanza in Sardegna, a Porto Rotondo. In una villa che si è fatto prestare da Giuseppe Cabassi, immobiliare milanese amico di Bettino Craxi e in ottimi rapporti con l' imprenditore Silvio Berlusconi, prendono alloggio Pazienza e la sua fidanzata Marina De Laurentiis, Calvi e sua moglie Clara. Durante il soggiorno Pazienza presenterà al banchiere Flavio Carboni, Carlo Binetti consulente del ministro del tesoro Beniamino Andreatta, l'on. Giuseppe Pisanu sottosegretario democristiano al tesoro, l'editore Carlo Caracciolo e il generale Giuseppe Santovito, da poco rimosso dalla direzione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Calvi diffida di Pazienza, o almeno così farà apparire in una lettera che il 20 gennaio 1982 scriverà a un parlamentare di cui non si conosce il nome. Si riferirà a Pazienza definendolo " indesiderabile persona" aggiungendo che "la massa di denaro che mi è stata sottratta da quest' individuo e dalla sua banda ha superato, sino a questo momento, i 20 miliardi di lire. Pazienza è un degno sicario delle mafie di ogni colore. Esegue ordini e ruba anche per sè". Un' altra lettera sullo stesso argomento la spedirà a una persona vicina ad Armando Corona, massone prossimo ad essere eletto gran maestro del Goi (Grande Oriente d' Italia). Scriverà Calvi: "E' necessario mettere in guardia il dottor Corona dal pericolo che rappresenta Francesco Pazienza. Io diffido moltissimo di questo pericoloso individuo, il quale continua a estorcermi denaro da distribuire, a suo dire, a politici come Giulio Andreotti, Flaminio Piccoli, Giuseppe Santovito e altri. Mi è stato imposto, durante la mia detenzione, dall' onorevole Piccoli e da allora non riesco a liberarmene".

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto ; Calvi, Clara ; Pazienza, Francesco ; De Laurentis, Marina ( insieme in vacanza); Cabassi, Giuseppe (proprietario della villa); Carboni, Flavio ; Binetti, Carlo ; Pisanu, Giuseppe ; Caracciolo, Carlo ; Santovito, Giuseppe (presentati a Calvi, Roberto) ; Andreotti, Giulio ; Piccoli, Flaminio (citati da Calvi, Roberto in una lettera per Corona, Armando) , Craxi, Bettino ; Berlusconi, Silvio (in rapporti con Cabassi, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", p. 237, 238, 244

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1414**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1414**

record 1377

**Denominazione episodio:** **Lugaresi alla direzione Sismi**

**Data:** **13/08/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810813**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Ninetto Lugaresi assume la direzione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Succede al generale Giuseppe Santovito, affiliato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2). Una grave crisi ha investito l'apparato informativo in seguito alla scoperta dell'elenco degli appartenenti alla P2. Lugaresi restituisce alla forza armata di provenienza otto dirigenti del Servizio risultati aderenti alla Loggia.

Alla segreteria del Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) va il prefetto Orazio Sparano al posto del prefetto Walter Pelosi.

**Persone coinvolte:** Lugaresi, Ninetto (direttore del Sismi) ; Santovito, Giuseppe (precedente direttore) ; Sparano, Orazio (segretario del Cesis) ; Pelosi, Walter (precedente segretario)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1415**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1415**

record 1378

**Denominazione episodio:** **Prosciolti Andreotti e altri per strage di Milano**

**Data:** **24/08/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810824**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare per i procedimenti di accusa (detta anche Commissione inquirente) delibera l'archiviazione degli atti relativi ai reati di favoreggiamento, falsa testimonianza e omissione di atti d'ufficio addebitati agli onorevoli Mariano Rumor, Giulio Andreotti, Mario Tanassi e Mario Zagari. Reati resi ipotizzabili in seguito alle deposizioni testimoniali dei quattro parlamentari davanti alla Corte d'assise di Catanzaro nel settembre 1977 dove si celebrava il processo per la strage di Piazza Fontana e reati collegati.

**Persone coinvolte:** Rumor, Mariano ; Andreotti, Giulio ; Tanassi, Mario ; Zagari, Mario (prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1416**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1416**

record 1379

**Denominazione episodio:** **Fermo a Londra di neofascisti italiani**

**Data:** **10/09/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810910**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Su richiesta delle autorità italiane la polizia britannica ferma a Londra nove neofascisti italiani, parte dei quali latitanti e accusati di atti terroristici. Sono Roberto Fiore e Massimo Morsello, entrambi appartenenti a Tp (Terza Posizione); Amedeo De Francisci, Stefano Tiraboschi, Marinella Rita, Elio Giallombardo, Marcello De Angelis, Enrico Tomaselli e Maria Lucci Chiarissi. Le autorità britanniche ne rimetteranno presto in libertà alcuni, per gli altri non concederà l' estradizione. Trascorso qualche tempo Fiore costituirà a Londra, insieme ad appartenenti all' organizzazione britannica di estrema destra National Front, Terza Posizione Internazionale (Itp, International Third Position).

**Persone coinvolte:** Giallombardo, Elio ; Morsello, Massimo ; De Francisci, Amedeo ; Tiraboschi, Stefano ; Rita, Marinella ; Fiore, Roberto ; De Angelis, Marcello ; Tomaselli, Enrico ; Lucci Chiarissi, Maria (fermati)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione) ; National Front ; Itp, (International Third Position, Terza Posizione Internazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1417**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1417**

record 1380

**Denominazione episodio:** **Uccisione di guardia carceraria a Milano**

**Data:** **18/09/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810918**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alla periferia di Milano almeno quattro terroristi tendono un agguato al vicebrigadiere Francesco Rucci, in servizio presso il carcere della città. Rucci è sulla sua auto, costretto a fermarsi. I terroristi gli sparano uccidendolo, quindi fuggono coprendosi con un fumogeno. Rivendica l'azione un generico Nucleo Comunista.

**Persone coinvolte:** Rucci, Francesco (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nucleo Comunista

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1418**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1418**

record 1381

**Denominazione episodio:** **Contatti Bellini-Cosa Nostra**

**Data:** **19/09/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810919**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il detenuto Paolo Bellini, pregiudicato reggiano arrestato per furto di mobili antichi e frequentatore di ambienti e persone dell'estrema destra, in particolare di An (Avanguardia Nazionale), viene trasferito nel carcere di Sciacca ed entra in rapporti con Antonino (Nino) Gioè, di Cosa Nostra, pure lui detenuto. Bellini usa il falso nome di Roberto Da Silva, brasiliano. Dirà di lui il boss Giovanni Brusca; "Noi lo guardavamo come persona che apparteneva ai servizi segreti".

**Persone coinvolte:** Bellini, Paolo (in contatto con Gioè, Antonino detto Nino) ; Da Silva, Roberto alias di Bellini, Paolo

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**Deposizione in Corte d'assise a Firenze, 13 gennaio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1419**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1419**

record 1382

**Denominazione episodio:** **Istituzione Commissione su Loggia P2**

**Data:** **23/09/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810923**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Viene deliberata la costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2. Composta da venti senatori e altrettanti deputati avrà come presidente Tina Anselmi, deputato democristiano.

**Persone coinvolte:** Anselmi, Tina (presidente)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1420**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1420**

record 1383

**Denominazione episodio:** **Uccisione di neofascista a Roma, Nar**

**Data:** **31/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810731**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista Giuseppe De Luca riceve in casa propria, a Roma, la visita di un giovane che dice di conoscerlo e che gli spara uccidendolo. Rivendicano i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari): "Abbiamo ammazzato una spia".

**Persone coinvolte:** De Luca, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1421**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1421**

record 1384

**Denominazione episodio:** **Uccisione di neofascista a Roma, Tp**

**Data:** **30/09/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810930**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi neofascisti, qualificandosi come finanzieri, fermano a Roma l'auto a bordo della quale è Marco Pizzari, già di Tp (Terza Posizione). Appena sceso dall'auto Pizzari viene ucciso a colpi di pistola. Rivendicano i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) con un volantino in cui la vittima viene definita "un delatore".

**Persone coinvolte:** Pizzari, Marco (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione) ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1422**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1422**

record 1385

**Denominazione episodio:** **Uccisione di dirigente Olp a Roma**

**Data:** **08/10/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811008**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Majed Abu Sharar, membro del Comitato centrale dell'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina), viene ucciso nella sua camera all'hotel Flora di Roma a seguito dell'esplosione di un ordigno. Le responsabilità dell'omicidio sono addebitabili al Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano.

**Persone coinvolte:** Sharar, Majed Abu (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1423**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1423**

record 1386

**Denominazione episodio:** **Uccisione del bandito Balducci a Roma**

**Data:** **16/10/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811016**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il pregiudicato romano Domenico Balducci, della banda della Magliana, viene assassinato davanti alla sua villa a Roma. Nel febbraio 1978, procurando un finanziamento a Flavio Carboni con denaro proveniente da Giuseppe (Pippo) Calò e quindi da Cosa Nostra per "l'operazione Siracusa" (poi fallita), aveva trattenuto per sé parte della somma.

**Persone coinvolte:** Balducci, Domenico (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1424**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1424**

record 1387

**Denominazione episodio:** **Uccisione di capitano di Ps ad Acilia, Nar**

**Data:** **21/10/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811021**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Alle porte di Acilia l'auto su cui si trovano il capitano di polizia Francesco Straullu e l'agente Ciriaco Di Roma cade in un agguato. Un gruppo di terroristi apre il fuoco e li uccide entrambi. Rivendicano i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) con un volantino scritto da Alessandro Alibrandi e Walter Sordi.

**Persone coinvolte:** Straullu, Francesco ; Di Roma , Ciriaco (vittime) ; Alibrandi, Alessandro ; Sordi, Walter (tra gli autori dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1425**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1425**

record 1388

**Denominazione episodio:** **Inizio "rivelazioni" Ciolini su strage di Bologna**

**Data:** **03/11/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811103**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Elio Ciolini, pregiudicato toscano con qualche conoscenza negli ambienti dell'estrema destra e nei Servizi segreti, detenuto in Svizzera con l'accusa di truffa e altro, fa pervenire al console d'Italia a Ginevra Ferdinando Mor un "memorandum confidenziale" nel quale illustra le attività di una organizzazione terroristica responsabile, tra l'altro, delle stragi di Piazza Fontana, del treno Italicus, della stazione di Bologna e del "golpe Borghese". Inizia a quel punto una vicenda di provocazioni che si trascinerà per parecchi mesi e che vedrà susseguirsi le visite, nel carcere svizzero, del console Mor, del colonnello Ugo Reitani del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), del capitano dei carabinieri Paolo Pandolfi e dello stesso giudice istruttore di Bologna Aldo Gentile. Il governo presieduto da Giovanni Spadolini autorizzerà il pagamento di centomila franchi svizzeri per pagare la cauzione e fare uscire Ciolini dal carcere. L'operato di questi si concretizzerà in una inattendibile versione costituita da menzogne e da fantasie indimostrabili che paralizzarono a lungo l'inchiesta giudiziaria sulla strage. Una decina di mesi dopo l'inizio delle "rivelazioni", Ciolini le ritratterà.

**Persone coinvolte:** Ciolini, Elio (autore di "rivelazioni"); Mor, Ferdinando (console a Ginevra) ; Spadolini, Giovanni (autorizza esborso pro-Ciolini, Elio) ; Reitani, Ugo ; Pandolfi, Paolo, Gentile, Aldo (a colloquio nel carcere svizzero)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1426**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1426**

record 1389

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Milano, PI**

**Data:** **13/11/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811113**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alla stazione centrale di Milano l'agente Eleno Viscardi chiede i documenti a due giovani scesi da un treno. Uno di essi, Ferdinando Della Corte, spara e uccide il poliziotto. Viene arrestato insieme al compagno Giorgio Soldati; entrambi si dichiarano appartenenti a PI (Prima Linea). Meno di un mese dopo Soldati sarà strangolato nel carcere di Cuneo, essendo nel frattempo divenuto collaboratore di giustizia. Ammetteranno l'omicidio Giorgio Semeria e Vittorio Alfieri delle Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Viscardi, Eleno (vittima); Della Corte, Ferdinando (omicida di Viscardi, Eleno); Soldati, Giorgio (vittima ucciso da Semeria, Giorgio e Alfieri, Vittorio)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea) ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1427**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1427**

record 1390

**Denominazione episodio:** **Sequestro arsenale della banda della Magliana**

**Data:** **25/11/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811125**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** La polizia fa irruzione a Roma negli scantinati dei Servizi di igiene pubblica del Ministero della sanità, dove la banda della Magliana ha nascosto il proprio armamento, e sequestra armi, munizioni, micce e altro materiale. C'è anche uno dei mitra consegnati per ottenere la liberazione di Paolo Aleandri (l'altro è stato utilizzato per depistare con una valigia su un treno l'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna), c'è una delle pistole rapinate in un'armeria di Roma da Valerio Fioravanti dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), e ci sono proiettili di una marca rarissima identici a quelli usati per uccidere Carmine (Mino) Pecorelli. Il deposito era stato costituito grazie alla complicità di Alvaro Pompili e Biagio Alesse, dipendenti del Ministero, che vengono arrestati.

**Persone coinvolte:** Pompili, Alvaro ; Alesse, Biagio (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1428**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1428**

record 1391

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Alibrandi (Nar) a Roma**

**Data:** **05/12/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19811205](#)

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Sulla via Flaminia, alle porte di Roma, un gruppo di neofascisti ingaggia una violenta sparatoria con i poliziotti di un'auto di pattuglia di passaggio. Il poliziotto **Ciro Capobianco** perde la vita, un altro rimane ferito. Viene ucciso anche **Alessandro Alibrandi**, dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari).

**Persone coinvolte:** Alibrandi, Alessandro ; Capobianco, **Ciro** (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1429](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1429](#)

record 1392

**Denominazione episodio:** **Uccisione di carabiniere a Roma, Nar**

**Data:** **06/12/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811206**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Mentre procede alla identificazione di due giovani il carabiniere Romano Radici viene ucciso a colpi di pistola da uno di essi. L'omicidio viene rivendicato dai Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) come risposta alla morte di Alessandro Alibrandi, perito in un conflitto a fuoco con la polizia ventiquattr'ore prima a Roma. I due giovani sono i terroristi Pasquale Belsito e Livio Lai.

**Persone coinvolte:** Radici, Romano (vittima) ; Belsito, Pasquale ; Lai, Livio (autori dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1430**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1430**

record 1393

**Denominazione episodio:** **Sequestro del generale Usa Dozier a Verona, Br**

**Data:** **17/12/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811217**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** A Verona le Br (Brigate Rosse) rapiscono il generale americano James Lee Dozier, sottocapo di Stato Maggiore di Ftase (Forze Terrestri del Sud Europa) della Nato (North Atlantic Treaty Organization). Le Brigate Rosse diffondono un volantino in cui dichiarano di avere "catturato e rinchiuso in un carcere del popolo un porco yankee dell'esercito di occupazione americano". Il sequestrato sarà tenuto prigioniero in un appartamento a Padova per 42 giorni, cioè fino al 28 gennaio 1982, quando la polizia farà irruzione nell'appartamento, libererà l'ostaggio e catturerà cinque brigatisti presenti: Antonio Savasta, Emilia Libera, Cesare Di Lenardo, Giovanni Ciucci e Manuela Frascella, la padrona di casa. Saranno processati i brigatisti Savasta, Libera, Frascella, Di Lenardo, Ciucci, Armando Lanza, Ruggero Volinia, Alberta Biliato, Barbara Balzerani, Francesco Lo Bianco, Umberto Catabiani, Vittorio Antonini, Luigi Novelli, Marcello Capuano e Pietro Vanzi. Nel corso dell'istruttoria Savasta, dichiarando la propria dissociazione dalla Brigate Rosse, fornirà ampie confessioni che porteranno al quasi annientamento dell'organizzazione terroristica. I brigatisti catturati denunceranno vessazioni e torture subite dalla polizia dopo il loro arresto e la magistratura inquirente darà credito alle denunce. Il Tribunale di Padova condannerà il capitano Giancarlo Aralla, il maresciallo Danilo Amore e i brigadieri Carmelo Di Janni e Fabio Laurenzi.

**Persone coinvolte:** Dozier, James Lee (vittima); Savasta, Antonio ; Libera, Emilia ; Di Lenardo, Cesare ; Ciucci, Giovanni ; Frascella, Manuela ; Lanza, Armando ; Volinia, Ruggero ; Biliato, Alberta ; Balzerani, Barbara ; Lo Bianco, Francesco ; Catabiani, Umberto ; Antonini, Vittorio ; Novelli, Luigi ; Capuano, Marcello ; Vanzi, Pietro (brigatisti); Aralla, Giancarlo ; Amore, Danilo ; Di Janni, Carmelo ; Laurenzi, Fabio (poliziotti processati e condannati per maltrattamenti).

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1431**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1431**

record 1394

**Denominazione episodio:** **Agenti dei Servizi segreti in carcere da Agca**

**Data:** **29/12/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811229**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Due funzionari dei Servizi segreti, il maggiore Alessandro Petruccelli del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e il vicequestore Luigi Bonagura del Sidae (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), incontrano l'attentatore del papa Mehmet Ali Agca, detenuto nel carcere di massima sicurezza di Marino del Tronto (Ascoli Piceno). I risultati del colloquio, all'inizio del quale i funzionari promettono ad Agca in cambio della sua collaborazione la revisione del processo e la grazia presidenziale, saranno definiti dal Sismi "scarsi e deludenti". Circa quattro mesi dopo Agca comincerà a parlare di una pista bulgara per l'attentato al papa. Il carcere cosiddetto di massima sicurezza di Marino del Tronto è in realtà un luogo dove rappresentanti dello Stato conducono operazioni clandestine e illegali. Vi è detenuto tra gli altri il capo della Nuova Camorra Organizzata (Nco) Raffaele Cutolo e lo stesso cappellano del carcere Mariano Santini è un suo affiliato. Vi è anche detenuto Giovanni Senzani, capo delle Br (Brigate Rosse), che insegna l'italiano ad Agca

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali (a colloquio con Petruccelli, Alessandro e Bonagura, Luigi) ; Cutolo, Raffaele ; Santini, Mariano ; Senzani, Giovanni (nel carcere di Marino del Tronto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sidae (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Nuova Camorra Organizzata (Nco) ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**In Sentenza di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1432**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1432**

record 1395

**Denominazione episodio:** **Evasione di quattro terroriste a Rovigo**

**Data:** **03/01/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820103**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il muro esterno del carcere di Rovigo viene fatto saltare con una carica esplosiva e quattro detenute con un passato in Pl (Prima Linea) evadono. Sono Susanna Ronconi, Marina Premoli (figlia del senatore liberale), Loredana Biancamano, e l'infermiera milanese Federica Meroni. L'azione è stata promossa da Sergio Segio e ad essa partecipano Diego Forastieri, Massimo Canfora, Rosario Schettini, Giulia Borelli, Pasquale Avilio, Gianluca Frassinetti e Lucio Di Giacomo.

L'esplosione provoca la morte per infarto di un passante e nel corso di una sparatoria con le guardie Federica Meroni rimane ferita. Se ne vanno tutti su un furgone.

**Persone coinvolte:** Ronconi, Susanna ; Premoli, Marina ; Biancamano, Loredana ; Meroni, Federica (evase); Segio, Sergio ; Forastieri, Diego ; Canfora, Massimo ; Schettini, Rosario ; Borelli, Giulia ; Avilio, Pasquale ; Frassinetti, Gianluca ; Di Giacomo, Lucio (complici dell'evasione)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1433**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1433**

record 1396

**Denominazione episodio:** **Ferimento di poliziotto a Roma, Br**

**Data:** **06/01/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820106**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Con la scusa di dovergli consegnare un telegramma alcuni terroristi si fanno aprire la porta dal funzionario della Questura di Roma Nicola Simone e gli sparano alcuni colpi di pistola ferendolo gravemente. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Simone, Nicola (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1434**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1434**

record 1397

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due Cc e un terrorista nel Senese**

**Data:** **21/01/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820121**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Dopo avere compiuto una rapina alla periferia di Siena sette terroristi di PI (Prima Linea ) salgono su un autobus della linea Siena-Montalcino. Quando a Monteroni d'Arbia l'autobus viene fermato dai carabinieri a un posto di blocco nasce una sparatoria in cui restano uccisi i carabinieri Euro Terzilli e Giuseppe Savastano e il terrorista Lucio Di Giacomo, gravemente ferito il maresciallo Augusto Barna. Gli altri terroristi riescono a fuggire ma verranno catturati e condannati. Sono Daniele Sacco Lanzoni, Giulia Borelli, Loredana Biancamano, Gianfranco Fornoni, Guglielmo Prato e Michele Sciarra.

**Persone coinvolte:** Terzilli, Euro ; Savastano. Giuseppe ; Di Giacomo, Lucio ; Barna, Augusto ( vittime); Sacco Lanzoni, Daniele ; Borelli, Giulia ; Biancamano, Loredana ; Fornoni, Gianfranco ; Prato, Guglielmo ; Sciarra, Michele (partecipanti allo scontro)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1435**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1435**

record 1398

**Denominazione episodio:** **Scioglimento della Loggia P2**

**Data:** **25/01/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820125**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Considerata associazione segreta, e come tale vietata dalla Costituzione, la P2 (Loggia Propaganda numero 2) viene dichiarata sciolta con una legge firmata dal presidente del consiglio Giovanni Spadolini e dal ministro della giustizia Clelio Darida.

**Persone coinvolte:** Spadolini, Giovanni (presidente del consiglio) ; Darida, Clelio (ministro della giustizia)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1436**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1436**

record 1399

**Denominazione episodio:** Arresto del sindacalista Uil Scricciolo

**Data:** 04/02/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19820204

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** A Firenze, mentre partecipano a una riunione sindacale, vengono arrestati Luigi Scricciolo, responsabile dell'Ufficio relazioni estere della Uil (Unione Italiana del Lavoro), e sua moglie Paola Elia, anch'essa sindacalista. Sono accusati di rapporti con le Br (Brigate Rosse) e con i servizi segreti della Bulgaria. Ad accusarli sono soprattutto i brigatisti Loris Scricciolo, cugino di Luigi, e Antonio Savasta. Quest'ultimo, in particolare, ha riferito che durante il sequestro del generale americano James Dozier i servizi segreti bulgari chiesero di potere interrogare Dozier in cambio di armi e denaro. L'offerta sarebbe stata trasmessa da Luigi Scricciolo tramite il cugino Loris. Quest'ultimo e un agente bulgaro avrebbero dovuto incontrarsi in un cinema di Roma, ma l'agente non si era presentato. Luigi Scricciolo ammetterà i suoi contatti con i bulgari.

**Persone coinvolte:** Scricciolo, Luigi ; Elia, Paola (arrestati); Scricciolo, Loris ; Savasta, Antonio (loro accusatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Servizi segreti bulgari ; Uil (Unione Italiana del Lavoro)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1437

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1437

record 1400

**Denominazione episodio:** **Rapina in deposito militare del Casertano, Br**

**Data:** **09/02/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820209**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi delle Br (Brigate Rosse) si introduce nella notte in una caserma di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), immobilizza una ventina di militari e sottrae una quantità di armi, tra le quali anche mortai e bazooka. Parte delle armi verrà più tardi recuperata e sarà arrestato Mauro Acanfora, in possesso di volantini di rivendicazione dell'azione.

**Persone coinvolte:** Acanfora, Mauro (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1438**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1438**

record 1401

**Denominazione episodio:** Arresto di maggiore dei carabinieri a Roma

**Data:** 19/02/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19820219

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** In un paese dell'entroterra veneziano viene arrestato per ordine dell'autorità giudiziaria di Roma l'ex capitano dei carabinieri Sandro Spagnoli, dimessosi dall'Arma da qualche mese. Quasi contemporaneamente a Roma viene arrestato il maggiore dei carabinieri Sergio Vecchioni, mentre comunicazioni giudiziarie sono recapitate ai tenenti colonnello Luigi Caracò e Salvatore Pappa, entrambi dei carabinieri. Per tutti l'accusa è di associazione sovversiva e favoreggiamento in relazione all'attività terroristica di organizzazioni di estrema destra. Vecchioni, accusato dal neofascista Aldo Stefano Tisei divenuto collaboratore di giustizia di rapporti col gruppo del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) di Tivoli, sarà scarcerato dopo qualche giorno e successivamente prosciolto.

**Persone coinvolte:** Spagnoli, Sandro ; Vecchioni, Sergio (arrestati); Caracò, Luigi ; Pappa, Salvatore (inquisiti) ; Tisei, Aldo Stefano (accusatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1439

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1439

record 1402

**Denominazione episodio:** **Perizia Luzzatti sul disastro Dc 9 Itavia**

**Data:** **00/03/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820300**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** La Commissione tecnica nominata dal ministro dei trasporti Rino Formica il 28 giugno 1980 e presieduta dal direttore dell'aeroporto di Alghero Carlo Luzzatti, presenta la sua relazione sull'abbattimento dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia avvenuto nel cielo di Ustica il 27 giugno 1980. Queste le conclusioni: il disastro non fu dovuto a un cedimento strutturale dell'aereo nè alla collisione con altri aerei, esso fu provocato "da un ordigno esplosivo: non si può dire se l'ordigno era già a bordo dell'aereo o proveniva dall'esterno". Tuttavia gli elementi forniti inducono a propendere per l'ipotesi del missile. Sui lavori della Commissione, noterà l'autorità giudiziaria di Roma, ha "pesato l'opposizione di fatto di un segreto di Stato, anche oltre quello formalmente opposto e con modalità diverse da quelle legittimamente previste".

**Persone coinvolte:** Formica, Rino (istituisce la Commissione); Luzzatti, Carlo (presidente)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dei trasporti

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 31 agosto 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1440**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1440**

record 1403

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza d'appello per la strage di Brescia**

**Data:** **02/03/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820302**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Brescia riforma la sentenza di primo grado del processo per la strage di Piazza della Loggia a Brescia assolvendo gli imputati in precedenza condannati Angelino Papa e Fernando Ferrari. L'altro condannato, Ermanno Buzzi, è stato ucciso in carcere meno di un anno prima. La Cassazione annullerà la sentenza, disponendo la celebrazione di un nuovo processo d'appello presso il Tribunale di Venezia.

**Persone coinvolte:** Papa, Angelino ; Ferrari, Fernando (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1441**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1441**

record 1404

**Denominazione episodio:** Arresto a Roma di Francesca Mambro (Nar)

**Data:** 05/03/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19820305

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) compie una rapina in una banca a Roma. Interviene la polizia e ne nasce un complesso inseguimento con ripetute sparatorie. Resta ucciso un passante, lo studente Alessandro Caravillani; due agenti sono feriti. Qualche ora più tardi viene lasciata davanti a un ospedale, su un'auto, una terrorista ferita: è Francesca Mambro, da tempo ricercata. Per l'uccisione di Caravillani sarà condannato all'ergastolo Roberto Nistri.

**Persone coinvolte:** Caravillani, Alessandro (vittima); Mambro, Francesca (ferita e arrestata) ; Nistri, Roberto (condannato per l'uccisione di Caravillani)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1442

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1442

record 1405

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **22/03/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820322**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) compiono una rapina nella sede di una filiale bancaria a Roma. Dopo avere sottratto la pistola alla guardia giurata di vigilanza fuggono con alcune decine di milioni.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1443**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1443**

record 1406

**Denominazione episodio:** **Conclusioni della Commissione Sindona**

**Data:** **23/03/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820323**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche ed amministrative ad esso eventualmente connesse, presieduta dal deputato socialista Francesco De Martino, conclude i suoi lavori approvando a maggioranza la relazione presentata dal deputato democristiano Giuseppe Azzaro. Vengono presentate anche tre relazioni di minoranza. La relazione Azzaro conclude fra l'altro: "Il nostro sistema finanziario e politico non è stato mai - nonostante tutto - alla mercè di Sindona".

**Persone coinvolte:** De Martino, Francesco (presidente) ; Azzaro, Giuseppe (relatore) ; Sindona, Michele (bancarottiere)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche ed amministrative ad esso eventualmente connesse

**Note:** Relazione di maggioranza della Commissione Sindona, comunicata alle Camere il 24 marzo 1982

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1444**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1444**

record 1407

**Denominazione episodio:** **Uccisione del criminologo Semerari a Napoli**

**Data:** **26/03/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820326**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** All'interno di un'auto parcheggiata a Ottaviano, zona controllata da Raffaele Cutolo capo della Nco (Nuova Camorra Organizzata), viene trovato il corpo decapitato del criminologo romano Aldo Semerari, attivista della destra terroristica, associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), collegato alla banda della Magliana e coinvolto nell'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna. Gli avversari di Cutolo, i camorristi della Nf (Nuova Famiglia) hanno voluto colpirlo con uno sgarro. A compiere l'omicidio è infatti Antonio Ammaturo. Semerari era giunto a Napoli il giorno precedente e aveva chiamato a Roma Renato Era, collaboratore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), dicendogli di avere paura. Alla notizia della sua morte si uccide a Roma la sua segretaria Fiorella Carrara sparandosi un colpo di pistola.

**Persone coinvolte:** Semerari, Aldo ; Carrara, Fiorella (vittime); Era, Renato (in rapporto con Semerari, Aldo) ; Ammaturo, Antonio (esecutore)

**Organizzazioni coinvolte:** Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; Nf (Nuova Famiglia) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1445**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1445**

record 1408

**Denominazione episodio:** **Corona gran maestro Goi**

**Data:** **27/03/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820327**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il medico sardo Armando Corona, iscritto al Pri (Partito Repubblicano Italiano), viene eletto gran maestro del Goi (Grande Oriente d'Italia) nel corso della "gran loggia" che si tiene in un albergo di Roma. Subentra al generale in pensione Ennio Battelli, battuto nella votazione.

Dopo la sua elezione Corona si incontra con il banchiere Roberto Calvi, che ha manifestato il desiderio di congratularsi con lui, alla presenza del faccendiere sardo Flavio Carboni. Anche Francesco Pazienza, secondo sue dichiarazioni, ha contribuito con 50 milioni alla campagna elettorale di Corona. Per l'elezione di Corona si era impegnato anche Calvi, che aveva scritto: "E' mio desiderio e onore appartenere alla massoneria di cui Armando Corona è uno dei più seri e degni rappresentanti e per poter collaborare alla sua elezione a gran maestro. Nei criteri che furono usati sempre da me non fu mai trascurato il fatto di considerare la lotta alle forze comuniste come l'obiettivo principale. Non posso non ricordare quale opera io ho svolto, di concerto con i rappresentanti di Piazza San Pietro, in luoghi in cui era certamente rischioso e difficoltoso creare delle basi operative nel senso ideologico e finanziario. Correndo da uno Stato all'altro dell'America Latina cercavo di porre argine al crescente fermento di ideologie anticlericali. Mi prodigai in ogni senso arrivando perfino a occuparmi di forniture di navi militari e di altro materiale bellico pur di favorire chi poteva efficacemente contrastare l'avanzata di ben organizzate forze comuniste. Grazie a questi interventi oggi la Chiesa può vantare una sua autorevole presenza in paesi come l'Argentina, la Colombia, il Perù, il Nicaragua eccetera". La lettera di Calvi concludeva ricordando "i milioni di dollari che, per espressa volontà del Vaticano, ho devoluto in favore di Solidarnosc, le somme che ho impegnato per organizzare centri finanziari e di potere politico in cinque paesi dell'America del Sud, somme che ammontano a 175 milioni di dollari; l'efficace opera da me svolta in favore di molti paesi dell'Est".

**Persone coinvolte:** Corona, Armando (nuovo gran maestro Goi) ; Battelli, Ennio (precedente gran maestro) ; Calvi, Roberto ; Carboni, Flavio (incontro con Corona, Armando) ; Pazienza, Francesco ( finanziatore di Corona, Armando)

**Organizzazioni coinvolte:** Goi (Grande Oriente d'Italia) ; Pri (Partito Repubblicano Italiano) ; Stato Città del Vaticano ; Solidarnosc, sindacato polacco

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", pp. 261-265

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1446**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1446**

record 1409

**Denominazione episodio:** **Ferimento di tre carabinieri a Roma, Br**

**Data:** **12/04/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820412**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Da alcune auto vengono esplosi numerosi colpi d'arma da fuoco contro una pattuglia di carabinieri in servizio di vigilanza a Roma nei pressi dell'aula-bunker del Foro Italico dove è imminente l'inizio del processo Moro. Il carabiniere Michele Scaringella rimane ferito gravemente, altri due lievemente. Rivendicano le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Scaringella, Michele (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1447**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1447**

record 1410

**Denominazione episodio:** **Uccisione di assessore Dc a Napoli, Br**

**Data:** **27/04/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820427**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una moto costringe a fermarsi in una via di Napoli l'auto blindata che ha al volante Aldo Jermano e sulla quale si trova Raffaele Delcogliano, democristiano, assessore regionale al lavoro. Una volta bloccata, l'auto viene fatta segno da una sparatoria che provoca la morte dei due occupanti. Del duplice delitto saranno accusate, tra gli altri, Anna Maria Cotone e Paola Freda, delle Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Jermano, Aldo ; Delcogliano, Raffaele (vittime); Cotone, Anna Maria ; Freda, Paola (omicide)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1448**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1448**

record 1411

**Denominazione episodio:** **Ferimento del banchiere Rosone a Milano**

**Data:** **27/04/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820427**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il direttore generale del Banco Ambrosiano Roberto Rosone, appena uscito dalla propria abitazione a Milano per recarsi in ufficio, viene affrontato da uno sconosciuto sceso da una moto che gli spara ferendolo a una gamba. Poi lo sconosciuto risale sulla moto che, guidata da Bruno Nieddu, si allontana. Una guardia giurata che assiste al fatto apre il fuoco uccidendo lo sconosciuto. Viene identificato per Danilo Abbruciati, in tasca ha una scatola di fiammiferi con annotato il numero di telefono di Ernesto Diotallevi. Entrambi sono "boss" della banda della Magliana di Roma. Per il ferimento saranno incriminati come mandanti Diotallevi e Flavio Carboni, prima condannati e poi assolti

**Persone coinvolte:** Rosone, Roberto (vittima); Abbruciati, Danilo (attentatore ucciso) Nieddu, Bruno (complice); Diotallevi, Ernesto ; Carboni, Flavio (mandanti).

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1449**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1449**

record 1412

**Denominazione episodio:** **Uccisione dell'on. La Torre (Pci) a Palermo**

**Data:** **30/04/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820430**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Alcuni sicari tendono un agguato a Palermo all'auto su cui si trova Pio La Torre, deputato e segretario regionale del Pci (Partito Comunista Italiano) in Sicilia; al volante è Rosario Di Salvo. Entrambi vengono uccisi. A sparare sono Salvatore Cucuzza, Pino Greco e Giuseppe Lucchese di Cosa Nostra. La Torre ha promosso un disegno di legge che prevede il reato di associazione mafiosa e la confisca dei beni dei mafiosi. E' stato ripertutamente oggetto di attenzione da parte del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Prima di essere assassinato La Torre aveva dovuto prendere atto che Cosa Nostra si era infiltrata anche nel suo partito perciò aveva chiesto l'espulsione di alcuni esponenti delle cooperative di Bagheria e Villabate.

**Persone coinvolte:** La Torre, Pio ; Di Salvo, Rosario (vittime) ; Cucuzza, Salvatore ; Greco, Pino ; Lucchese, Giuseppe (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1450**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1450**

record 1413

**Denominazione episodio:** **Accusa a tre bulgari per l'attentato al papa**

**Data:** **01/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820501**

**Denominazione di riferimento:** Rivelazione o confessione

**Descrizione dell'evento:** Durante un interrogatorio del giudice istruttore Mehmet Ali Agca, attentatore del papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) dichiara l'esistenza di un complotto dietro l'azione terroristica, riservando a se stesso solo il ruolo dell'esecutore e addossandone l'ideazione ai servizi segreti bulgari. Poi farà il nome di tre cittadini di quel paese come suoi complici: Serghej Antonov, caposcalo della Balkan Air a Roma, e Todor Ajazov e Jelio Vassiliev, dipendenti dell'Ambasciata bulgara a Roma. Quasi contemporaneamente negli Stati Uniti un periodico di larga diffusione, il "Reader's Digest", lancerà la "pista bulgara" con articoli di Claire Sterling, che frequenta gli ambienti del Csis (Center for Strategic and International Studies) della Georgetown University di Washington.

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali (denuncia Antonov, Serghej ; Ajazov, Todor ; Vassiliev, Jelio ); Sterling, Claire (sostiene l'ipotesi di Agca, Mehmet Ali).

**Organizzazioni coinvolte:** Servizi segreti bulgari ; Csis (Center for Strategic and International Studies), Georgetown University, Washington

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1451**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1451**

record 1414

**Denominazione episodio:** **Carboni appoggia neo-segretario DC De Mita**

**Data:** **04/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19820504](#)

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Nell'abitazione a Roma del faccendiere sardo Flavio Carboni si incontrano Angelo Roich, presidente democristiano della Regione Sardegna; l'editore Carlo Caracciolo, il sottosegretario al tesoro Giuseppe Pisanu, il gran maestro del Goi (Grande Oriente d'Italia) Armando Corona, il monsignore italo-americano Hilary Franco, Carlo Binetti consulente del ministro del tesoro Beniamino Andreatta e l'onorevole Ciriaco De Mita, che il giorno successivo sarà eletto segretario nazionale della DC (Democrazia Cristiana) a conclusione del 19.mo congresso del partito, Carboni è consulente del banchiere Roberto Calvi e organizzando l'incontro intende presumibilmente raccogliere autorevoli appoggi in favore di Calvi, che è sull'orlo della bancarotta.

**Persone coinvolte:** Carboni, Flavio ; Roich, Angelo ; Pisanu, Giuseppe ; Corona, Armando ; Caracciolo, Carlo ; Franco, Hilary ; Binetti, Carlo ; De Mita, Ciriaco (presenti in casa Carboni)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Regione Sardegna ; Ministero del tesoro ; Goi (Grande Oriente d'Italia) ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1452](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1452](#)

record 1415

**Denominazione episodio:** **Morte del terrorista Vale (Nar)**

**Data:** **05/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820505**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Nell'appartamento a Roma dove vive nascosto, durante un conflitto a fuoco con la polizia che vi ha fatto irruzione muore Giorgio Vale, appartenente ai Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). Tre giorni prima era stato avvicinato da un elemento di An (Avanguardia Nazionale) che gli aveva proposto di frequentare un corso di addestramento militare in Sudafrica. Aveva rifiutato. L'appartamento era stato preso in affitto da Luigi Sortino, di Avanguardia Nazionale. Per la morte di Vale verrà proposta anche l'ipotesi del suicidio.

**Persone coinvolte:** Vale, Giorgio (vittima); Sortino, Luigi (favoreggiatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; An (Avanguardia Nazionale).

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1453**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1453**

record 1416

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Roma, Nar**

**Data:** **06/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820506**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Per "vendicare" la morte del terrorista Giorgio Vale, avvenuta il giorno precedente, alcuni terroristi fanno irruzione nell'ufficio di pubblica sicurezza della stazione San Pietro a Roma e sparano all'agente della polizia ferroviaria Giuseppe Rapesta, che morirà qualche giorno dopo. Rivendicano i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari).

**Persone coinvolte:** Rapesta, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:** Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1454**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1454**

record 1417

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato al papa a Fatima**

**Data:** **13/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820513**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un prete integralista spagnolo, Juan Fernandez Krohn, tenta di colpire con una baionetta il papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) in visita al santuario di Fatima, in Portogallo. Il religioso viene bloccato in extremis e arrestato. In tasca ha una dichiarazione in cui si afferma che il papa dev'essere giustiziato "perchè usurpatore della cattedra di San Pietro". Successivamente l'attentatore dichiarerà di essersi impegnato "per liberare la chiesa da un papa compromesso con i comunisti. Si comporta come un nazional-comunista polacco, non come il pastore della chiesa universale".

**Persone coinvolte:** Krohn, Juan Fernandez (fallisce l'attentato contro Karol, Wojtyla detto Giovanni Paolo II)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In C. Palermo, "Il Papa nel mirino", p. 113.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1455**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1455**

record 1418

**Denominazione episodio:** **Uccisione di terrorista Br a Viareggio**

**Data:** **24/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820524**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Sorpreso dalla polizia in una strada di Viareggio il terrorista delle Br (Brigate Rosse) Umberto Catabiani apre il fuoco e riesce a fuggire. Inseguito fuori città viene localizzato e nel corso di una nuova sparatoria resta ucciso.

**Persone coinvolte:** Catabiani, Umberto (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1456**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1456**

record 1419

**Denominazione episodio:** **Ferimento del terrorista Freda in carcere**

**Data:** **28/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820528**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere di Novara il detenuto Franco Freda viene ferito non gravemente con un punteruolo. L'aggressore è un altro detenuto, il neofascista romano Egidio Giuliani. In una lettera quest'ultimo motiverà il suo gesto spiegando che Freda è stato "invalidato" perchè situabile nell'ambito di "organizzazioni oscure" e di "personaggi ambigui".

**Persone coinvolte:** Freda, Franco (vittima); Giuliani, Egidio (aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In Requisitoria del pubblico ministero di Bologna, 6 dicembre 1985

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1457**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1457**

record 1420

**Denominazione episodio:** **Sparatoria e arresto di due terroristi Br a Roma**

**Data:** **29/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820529**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Nei pressi del carcere di Regina Coeli a Roma i carabinieri sorprendono tre terroristi delle Br (Brigate Rosse). Uno fugge, gli altri due ingaggiano un conflitto a fuoco nel corso del quale restano feriti un passante e il terrorista Marcello Capuano, che viene catturato insieme a Roberta Cappelli.

**Persone coinvolte:** Capuano, Marcello ; Cappelli, Roberta (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1458**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1458**

record 1421

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due poliziotti a Roma, Nar**

**Data:** **08/06/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820608**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Nei pressi dello stadio Flaminio a Roma tre terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) aggrediscono due agenti di polizia in servizio di pattuglia, li fanno sdraiare per terra e li uccidono con un colpo alla nuca. Le vittime sono gli agenti Franco Sammarco e Giuseppe Carretta. Del delitto saranno accusati Roberto Nistri, Alberto Giannelli e Luciano Petrone.

**Persone coinvolte:** Sammarco Franco ; Carretta Giuseppe (vittime) ; Nistri, Roberto ; Giannelli, Alberto ; Petrone, Luciano (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1459**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1459**

record 1422

**Denominazione episodio:** Arresto a Venezia di Carlo Digilio (Mpon)

**Data:** 10/06/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19820610

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Con l'accusa di detenzione di armi e munizioni viene arrestato per ordine dell' autorità giudiziaria di Venezia Carlo Digilio, inserito nel Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), in contatto con i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) nonché "agente fiduciario" col nome in codice Erodoto Beta di una struttura informativa statunitense derivante dallo sviluppo del Cic (Counter Intelligence Corps) dell'esercito americano. A Venezia è segretario del locale poligono di tiro e traffica e ripara armi. Questa attività, in particolare, è stata segnalata dai carabinieri di Milano che hanno arrestato gli armaioli Giovanni Torta e Marzio Dedemo, quest'ultimo cognato di Digilio. Scarcerato il 20 giugno, Digilio si darà alla latitanza mentre l'istruttoria veneziana proseguirà nei confronti di ambienti dell'estrema destra veneta determinando diversi nuovi arresti, quali quelli di Carlo Maria Maggi, Marcello Soffiati, dell'ex colonnello Amos Spiazzi, Claudio Bressan, Ettore Malcangi, Giancarlo Rognoni e degli avvocati Franco Alberini e Carlo Segala. Il referente Di Digilio nel Servizio americano è Sergio Minetto, ex fascista, e i suoi superiori sono i capitani David Carret e Theodore Richards detto Teddy, entrambi statunitensi. L'arresto di Digilio interrompe una fornitura d' armi a Gilberto Cavallini, dei Nar.

**Persone coinvolte:** Digilio, Carlo ; Torta, Giovanni ; Dedemo, Marzio ; Maggi, Carlo Maria ; Soffiati, Marcello ; Spiazzi, Amos ; Bressan, Claudio ; Malcangi, Ettore ; Rognoni, Giancarlo ; Alberini, Franco ; Segala, Carlo (inquisiti); Minetto, Sergio ; Carret, David ; Richards, Theodore detto Teddy (agenti e collaboratori Cia) ; Cavallini, Gilberto (acquirente di armi)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Cic (Counter Intelligence Corps), esercito Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1460

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1460

record 1423

**Denominazione episodio:** **Scomparsa del banchiere Calvi da Roma**

**Data:** **11/06/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820611**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi lascia il suo appartamento di Roma e scompare senza avvertire nessuno. Si mette in viaggio per Londra, l'organizzatore di un complicato itinerario è Flavio Carboni. Prima raggiunge Venezia e poi Trieste, accompagnato da Emilio Pellicani e dal contrabbandiere Silvano Vittor. A Trieste giunge in volo Ernesto Diotallevi della banda della Magliana che gli porta un passaporto falso, quindi il viaggio riprende attraverso la Jugoslavia e Vienna per concludersi finalmente a Londra, dove Calvi giungerà il 15 giugno in compagnia di Vittor. Il giorno successivo raggiungerà Londra anche Carboni, al quale Calvi confida: "Sono qui perchè devo incontrare importanti rappresentanti finanziari della massoneria che hanno promesso di procurarmi almeno trecento milioni di dollari".

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto (viaggio a Londra con la collaborazione di Carboni, Flavio ; Pellicani, Emilio ; Vittor, Silvano ; Diotallevi, Ernesto)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano ; banda della Magliana

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 7 aprile 1989

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1461**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1461**

record 1424

**Denominazione episodio:** **Arresto in Usa dell'omicida di Ambrosoli**

**Data:** **16/06/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820616**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** William Arico, il sicario di Cosa Nostra americana assoldato da Michele Sindona per compiere l'omicidio di Giorgio Ambrosoli in concorso con Robert Venetucci, viene arrestato negli Stati Uniti in quanto ricercato per rapina. Morirà venti mesi dopo, il 19 febbraio 1984, tentando di evadere dal carcere di New York. Qualche tempo prima Arico aveva ricevuto 500mila dollari e l'incarico di compiere alcuni omicidi negli Stati Uniti da un altro detenuto nello stesso carcere, Edwin Wilson, ex agente della Cia (Central Intelligence Agency) condannato per commercio di armi ed esplosivi con la Libia.

**Persone coinvolte:** Arico, William (omicida di Ambrosoli, Giorgio in concorso con Venetucci, Robert su mandato di Sindona, Michele) ; Wilson, Edwin (suo finanziamento ad Arico, William)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1462**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1462**

record 1425

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due palestinesi a Roma**

**Data:** **17/06/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820617**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Nella notte il giornalista palestinese Nazeyk Matar viene ucciso a colpi di pistola nei pressi della sua abitazione a Roma. Qualche ora più tardi Kamal Hussein, vice capo dell'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) in Italia, muore sulla sua auto fatta esplodere in mezzo al traffico. Rivendica da New York l'organizzazione Resistenza Armata Ebraica.

**Persone coinvolte:** Matar, Nazeyk ; Hussein, Kamal (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Resistenza Armata Ebraica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1463**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1463**

record 1426

**Denominazione episodio:** **Morte del banchiere Calvi a Londra**

**Data:** **18/06/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820618**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio controverso

**Descrizione dell'evento:** Di prima mattina il corpo del presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi viene trovato appeso sotto un'arcata del ponte dei Frati Neri a Londra. Ha nelle tasche cinque chili di pietre e indosso due orologi, quattro paia d' occhiali, valuta straniera per un controvalore di ventitre milioni, una pagina strappata della sua agenda con annotati i nomi del ministro socialista delle finanze Rino Formica, di Alberto Ferrari, dirigente della Banca Nazionale del Lavoro e affiliato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2) e di monsignor Hilary Franco, dignitario del Vaticano legato all' Opus Dei.. Ha in tasca anche i biglietti da visita di Alvaro Giardili, malavitoso della banda della Magliana, e di Colin McFadyean, importante avvocato della City anch' egli legato all' Opus Dei. Le indagini delle autorità britanniche si areneranno, nella prima fase, sulla conclusione di un improbabile suicidio. Il giorno precedente, a Milano, si è riunito il consiglio d' amministrazione del Banco Ambrosiano che ha revocato i poteri di Calvi quale presidente e amministratore delegato e poco dopo Graziella Corrocher, segretaria di Calvi, si è uccisa gettandosi da una finestra del quarto piano dell' istituto. Ha lasciato un biglietto: "Non posso rimanere fedele a Calvi, che vergogna fuggire così. Che sia maledetto mille volte per il danno causato". Poche ore dopo, a Londra, accompagnato da due uomini Calvi era uscito da una porta secondaria del residence in cui abitava per finire impiccato sotto il ponte sul Tamigi. Una suggestiva messa in scena. Il banchiere non aveva ormai più nulla da perdere e, come aveva promesso ai suoi familiari e a importanti dirigenti del Vaticano, al processo d' appello per reati valutari che si sarebbe celebrato di lì a qualche giorno a Milano avrebbe presumibilmente vuotato il sacco. Sarebbero così emerse le responsabilità dello Ior (Istituto per le Opere di Religione) e le vicende relative al finanziamento di Solidarnosc e dei movimenti anticomunisti in America Latina, le lotte di potere in Vaticano, le grandi ambizioni dell' Opus Dei. Fin dai giorni immediatamente successivi alla morte del padre, Carlo Calvi chiamerà ripetutamente in causa, oltre alla massoneria e alla mafia, l' Opus Dei, che tuttavia negherà il suo coinvolgimento nella vicenda. Secondo Carlo Calvi, il viaggio di suo padre a Londra doveva essere l' occasione per negoziare un piano di salvataggio del Banco Ambrosiano con il sostegno di un importante esponente dell' Opus Dei, che però all' ultimo momento si tirò indietro. In quei giorni si trova a Londra José Maria Lopez De Letona, già ministro in Spagna di un governo franchista e importante dirigente dell' Opus Dei. Per seguire gli iniziali sviluppi del caso sarà inviato a Londra il tenente colonnello dei carabinieri Francesco Delfino, che è a capo della stazione di Bruxelles del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare).

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto ; Corrocher, Graziella (vittime) , Formica, Rino ; Ferrari, Alberto ; Franco, Hilary ; Giardili, Alvaro ; McFadyean, Colin (nominativi rinvenuti sul cadavere) ; Calvi, Carlo (figlio di Calvi, Roberto) ; Lopez De Letona, José Maria (presente a Londra) ; Delfino, Francesco (inviato a Londra)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Opus Dei ; banda della Magliana ; Ior (Istituto Opere di Religione) ; Stato Città del Vaticano ; Solidarnosc, sindacato polacco ; Cosa Nostra ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", p. 347

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1464**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1464**

record 1427

**Denominazione episodio:** **Uccisione di poliziotto a Roma, Nar**

**Data:** **24/06/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820624**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di neofascisti dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) aggrediscono gli agenti di vigilanza davanti alla sede dell'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) a Roma. Nel corso della sparatoria rimane ucciso l'agente Antonio Galluzzo e ferito l'agente Giuseppe Pillon, ferita anche la giovane Anna Maria De Rin, passante. I terroristi rubano le armi alla vittima. Dell'attentato saranno ritenuti responsabili Gilberto Cavallini, Walter Sordi e Roberto Nistri.

**Persone coinvolte:** Galluzzo, Antonio ; Pillon, Giuseppe ; De Rin, Anna Maria (vittime); Cavallini, Gilberto ; Sordi, Walter ; Nistri, Roberto (autori dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1465**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1465**

record 1428

**Denominazione episodio:** **Uccisione di vicequestore a Napoli, Br**

**Data:** **15/07/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820715**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Appena salito sull'auto davanti alla propria abitazione a Napoli il vicequestore Antonio Ammaturo, capo della Squadra mobile della Questura, viene ucciso insieme al suo autista Pasquale Paola da terroristi delle Br (Brigate Rosse). Alcuni di questi, feriti in una sparatoria con la polizia durante la fuga, saranno aiutati e curati con l'intervento della camorra.

**Persone coinvolte:** Ammaturo, Antonio ; Paola, Pasquale (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Camorra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1466**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1466**

record 1429

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Cc durante rapina a Lissone**

**Data:** **16/07/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820716**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Lissone, in Brianza, viene rapinato l'ufficio postale. Intervengono i carabinieri e ne nasce una sparatoria durante la quale resta ucciso il maresciallo Valerio Renzi, comandante della locale stazione dei carabinieri. L'azione viene rivendicata da Prima Posizione, organizzazione terroristica di estrema sinistra.

**Persone coinvolte:** Renzi, Valerio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Posizione

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1467**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1467**

record 1430

**Denominazione episodio:** **Sparatoria a Milano, muore Ferrari (Br)**

**Data:** **23/07/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820723**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** La polizia sorprende tre terroristi delle Br (Brigate Rosse) all'interno di un bar a Milano. Scoppia una sparatoria poi i tre, feriti, vengono arrestati. Sono Mario Protti, Vincenzo Scaccia e Stefano Ferrari. Quest'ultimo morirà sette giorni dopo all'ospedale.

**Persone coinvolte:** Ferrari, Stefano (vittima); Protti, Mario ; Scaccia, Vincenzo (feriti)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1468**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1468**

record 1431

**Denominazione episodio:** **Uccisa in carcere a Trani presunta spia Br**

**Data:** **27/07/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820727**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere di Trani viene ucciso con un punteruolo Ennio Di Rocco, già delle Br (Brigate Rosse), arrestato sei mesi prima a Roma. La sua cattura favorì l'arresto di una decina di terroristi, tra i quale Giovanni Senzani. In un volantino le Brigate Rosse rivendicano l'eliminazione di "infami, traditori e dissociati".

**Persone coinvolte:** Di Rocco, Ennio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1469**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1469**

record 1432

**Denominazione episodio:** **Liquidazione coatta del Banco Ambrosiano**

**Data:** **06/08/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820806**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Il ministro del tesoro Beniamino Andreatta firma il decreto che mette il Banco Ambrosiano in liquidazione coatta amministrativa.

**Persone coinvolte:** Andreatta, Beniamino (dispone la liquidazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano ; Ministero del tesoro

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1470**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1470**

record 1433

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Palladino (An) nel carcere di Novara**

**Data:** **10/08/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820810**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** In un cortile del carcere speciale di Novara, durante l'ora d'aria, Pierluigi Concutelli, del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), strangola Carmine Palladino, iscritto al Msi (Movimento Sociale Italiano), attivista di An (Avanguardia Nazionale), fatto arrestare dal giudice istruttore titolare dell'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna. Compiuto il delitto, Concutelli consegna uno scritto al direttore del carcere in cui dichiara di avere ucciso Palladino " perchè era responsabile della morte di Giorgio Vale ed era un dirigente di Avanguardia Nazionale". Ma anche altre motivazioni verranno ipotizzate in quanto, come scriverà il pubblico ministero di Bologna, "poco prima di essere ucciso Palladino si era lasciato andare a confidenze relative alle responsabilità della strage del 2 agosto". Stefano Delle Chiaie, a cui Palladino era legato, definirà Concutelli un "paranoico manovrato" ovvero un "killer del sistema"

**Persone coinvolte:** Palladino, Carmine (vittima); Concutelli, Pierluigi (omicida); Vale Giorgio (presunta causa del delitto); Delle Chiaie, Stefano (sodale di Palladino, Carmine)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; An (Avanguardia Nazionale) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1471**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1471**

record 1434

**Denominazione episodio:** **Furto d'armi in una caserma a Roma, Br**

**Data:** **19/08/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820819**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi delle Br (Brigate Rosse) compie un'incursione in una caserma dell'aeronautica a Castel di Decima, alle porte di Roma. Immobilizzate le sentinelle si impadroniscono di fucili, pistole e mitragliatrici.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1472**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1472**

record 1435

**Denominazione episodio:** **Accusa all'avv. Federici (P 2) di traffico d'armi**

**Data:** **24/08/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820824**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi.

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Bologna firma un mandato di cattura a carico di Federico Federici, avvocato di Firenze, latitante in Svizzera, accusandolo di commercio di armamenti. In particolare per la fornitura ad uno Stato estero di 25 mila mine anticarro prodotte dalla società Misar di Ghedi (Brescia), reato che sarebbe stato compiuto con la complicità di Ezio Giunchiglia. Sia Federici che Giunchiglia sono associati alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Federici, Federico ; Giunchiglia, Ezio (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Misar, Ghedi (Brescia) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1473**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1473**

record 1436

**Denominazione episodio:** **Furto di armi a Salerno: tre morti, Br**

**Data:** **26/08/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820826**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi delle Br (Brigate Rosse) aggredisce in una via di Salerno una jeep e un furgoncino militare. Durante l'azione interviene una pattuglia di polizia e si sviluppa una violenta sparatoria. I terroristi rubano le armi ai militari e uccidono gli agenti di polizia Antonio Bandiera e Mario De Marco e il caporale dell'Esercito Antonio Palumbo. Ferito gravemente Salvatore De Sio, un giovane capitato per caso sul luogo della sparatoria.

**Persone coinvolte:** Bandiera, Antonio ; De Marco, Mario ; Palumbo, Antonio ; De Sio, Salvatore (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1474**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1474**

record 1437

**Denominazione episodio:** Arresto di due italiani a Sofia per spionaggio

**Data:** 26/08/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19820826

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Due italiani in viaggio in Bulgaria vengono arrestati per spionaggio. Paolo Farsetti di Arezzo e Gabriella Trevisin di Roncade (Treviso) sono stati trovati in possesso di una cinquantina di fotografie di caserme e mezzi militari. Saranno condannati per spionaggio politico e militare.

**Persone coinvolte:** Farsetti, Paolo ; Trevisin, Gabriella (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1475

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1475

record 1438

**Denominazione episodio:** **Uccisione in carcere del bandito Bergamelli**

**Data:** **31/08/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820831**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il bandito francese Albert Bergamelli, detenuto perchè riconosciuto responsabile di sequestri di persona e altri delitti, viene assassinato nel carcere di massima sicurezza di Marino del Tronto (Ascoli Piceno).

**Persone coinvolte:** Bergamelli, Albert (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1476**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1476**

record 1439

**Denominazione episodio:** **Uccisione del prefetto Dalla Chiesa a Palermo**

**Data:** **03/09/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820903**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Alle nove di sera il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, da circa cento giorni prefetto di Palermo, esce dalla prefettura sull'auto guidata dalla moglie Emanuela Setti Carraro. Segue l'auto di servizio con al volante l'agente di polizia Domenico Russo. In via Isidoro Carini le due vetture vengono affiancate da una moto, il cui passeggero spara raffiche di mitra. Il prefetto, la moglie e il poliziotto vengono uccisi. Dalla Chiesa era stato mandato a Palermo, dove era in corso una sanguinosa guerra di mafia che aveva colpito anche alti rappresentanti dello Stato e della vita politica, con la promessa di poteri straordinari per combattere il fenomeno criminale. Ma il capo del governo Giovanni Spadolini e il ministro dell'interno Virginio Rognoni non avevano poi confermato l'impegno preso. Tanto che nella mattinata dello stesso giorno in cui sarebbe stato ucciso, il prefetto aveva avuto un incontro segreto con il console generale Usa a Palermo Ralph Jones al quale aveva riferito come i politici avessero dimenticato la sua richiesta di ottenere poteri straordinari promessigli per affrontare la mafia. Solo dopo la morte di Dalla Chiesa l'autorità politica adotterà provvedimenti efficaci come l'introduzione nel codice penale dell'art. 416 bis (concorso esterno in associazione mafiosa) e il potenziamento delle misure di prevenzione patrimoniali (sequestro e confisca). D'ell'eccidio di via Carini verranno ritenuti responsabili i vertici di Cosa Nostra. Ma il delitto (mentre viene compiuto qualcuno apre la cassaforte del prefetto e la svuota dei documenti che contiene) non è tutta farina del sacco di Cosa Nostra. Il boss Giuseppe Guttadauro se ne lamenta con Salvatore Aragona, altro mafioso di rango, dicendogli: "Ma chi se ne fotteva di ammazzare a Dalla Chiesa" sentendosi rispondere: "Glielo dovevamo fare questo favore".

**Persone coinvolte:** Dalla Chiesa, Carlo Alberto ; Setti Carraro, Emanuela ; Russo, Domenico (vittime) ; Spadolini, Giovanni (presidente del Consiglio) ; Rognoni, Virginio (ministro dell'interno) ; Jones, Ralph (console generale Usa a Palermo) ; Aragona, Salvatore (sue confidenze a Guttadauro, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:** in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", p. 263.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1477**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1477**

record 1440

**Denominazione episodio:** Arresto a Parigi di terrorista Nar

**Data:** 13/09/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19820913

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista latitante Stefano Procopio, dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), partecipa a Parigi al tentativo di rapina di un'armeria, che fallisce per l'intervento della polizia. Nella sparatoria seguita, Procopio viene ferito e catturato.

**Persone coinvolte:** Procopio, Stefano (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1478

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1478

record 1441

**Denominazione episodio:** **Arresto di Gelli in Svizzera**

**Data:** **13/09/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820913**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Utilizzando un passaporto falso Licio Gelli si presenta nella sede dell'Unione Banche Svizzere a Ginevra per prelevare fondi equivalenti a una settantina di miliardi di lire italiane. Ma viene smascherato e arrestato. I fondi erano stati bloccati dalla magistratura di Lugano perchè illecitamente provenienti da filiali estere del Banco Ambrosiano.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Unione Banche Svizzere, Ginevra ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1479**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1479**

record 1442

**Denominazione episodio:** Arresto del terrorista Walter Sordi (Nar)

**Data:** 16/09/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19820916

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista latitante Walter Sordi, dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), viene catturato all'interno di una villa di Lavinio (provincia di Roma). Con lui sono arrestati il neofascista Enrico Tomaselli e Stefano Comune, quest'ultimo per favoreggiamento. Subito dopo la cattura Sordi decide di collaborare con gli inquirenti e contribuisce all'arresto di numerosi suoi camerati.

**Persone coinvolte:** Sordi, Walter ; Tomaselli, Enrico ; Comune, Stefano (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1480

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1480

record 1443

**Denominazione episodio:** **Attentato a Comunità israelitica a Milano**

**Data:** **29/09/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820929**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno esplosivo provoca danni al portone d'ingresso della sede della Comunità israelitica di Milano. Dell'attentato saranno accusati Cesare Brunetti, Claudio Lamonica, Graziano Bianchi e Claudio Cordini, dell'organizzazione Colp (Comunisti Organizzati per la Liberazione del Proletariato).

**Persone coinvolte:** Brunetti, Cesare ; Lamonica, Claudio ; Bianchi, Graziano ; Cordini, Claudio (accusati dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Colp (Comunisti Organizzati per la Liberazione del Proletariato)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1481**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1481**

record 1444

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **08/10/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821008**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) compie una rapina nella sede di una filiale bancaria a Roma. Prima di andarsene col bottino lanciano una bomba a mano che ferisce leggermente alcuni dei presenti. Poche ore dopo saranno arrestati con molte armi e parte del provento della rapina Carlo De Cillia, Franco Casellato e Paolo Stroppiana. Di aver lanciato la bomba a mano sarà accusata Serena Depisa.

**Persone coinvolte:** De Cillia, Carlo ; Casellato, Franco ; Stroppiana, Paolo ; Depisa, Serena ( inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1482**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1482**

record 1445

**Denominazione episodio:** **Uccisione di carabiniere nel Torinese**

**Data:** **08/10/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821008**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A un posto di blocco a Rocca Canavese (Torino) una pattuglia di carabinieri ferma un'auto con tre persone a bordo. Queste aprono il fuoco, uccidono il brigadiere Benito Atzei e feriscono il carabiniere Giovanni Bertello. Poi fuggono. L'azione sarà poi rivendicata da Prima Posizione, formazione terroristica di derivazione brigatista.

**Persone coinvolte:** Atzei, Benito ; Bertello, Giovanni (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Prima Posizione

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1483**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1483**

record 1446

**Denominazione episodio:** **Attentato alla sinagoga a Roma**

**Data:** **09/10/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821009**

**Denominazione di riferimento:** Strage transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi arabi assalgono a raffiche di mitra e con lancio di bombe a mano i fedeli che escono dalla sinagoga ebraica di Roma. Il bambino Stefano Tachè resta ucciso, ferite decine di persone. L'azione sarà rivendicata da Sabr Kalil Abdul Hamid Al Banna (Abu Nidal), capo dell'omonima organizzazione. Dall'autorità giudiziaria di Roma sarà accusato di strage, tra gli altri, il cittadino giordano Abdel Al Zomar. Sul periodico di destra "La Torre" Giovanni Volpe si chiederà tuttavia "perché mai uno Stato estero che in materi di terrorismo la sa lunga, Israele, si sia sentito autorizzato a muovere critiche al nostro Paese e al Pontefice romano. La vita di un ebreo non è qualcosa di eletto rispetto alla vita di un cristiano, di un fascista, di un missino. E se gli ebrei hanno avuto il loro olocausto non lo ripetano in eterno perché anche i palestinesi, che non amiamo affatto, hanno avuto il loro: l'eccidio di Beirut".

**Persone coinvolte:** Tachè, Stefano (vittima) ; Al Zomar, Abdel (inquisito) ; Volpe, Giovanni (suo articolo critico)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Abu Nidal ; "La Torre", periodico

**Note:**in "La Torre", ottobre 1982.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1484**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1484**

record 1447

**Denominazione episodio:** **Cattura e morte del neofascista Pagliai in Bolivia**

**Data:** **10/10/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821010**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Funzionari della polizia italiana si recano in Bolivia per la cattura dei neofascisti Stefano Delle Chiaie e Pierluigi Pagliai, che si trovano da tempo nel paese sudamericano e collaborano con i servizi di sicurezza di quel governo. Entrambi sono coinvolti nell'inchiesta giudiziaria sulla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980. Delle Chiaie risulta irreperibile, Pagliai viene invece localizzato a Santa Cruz dalla polizia boliviana e in un conflitto a fuoco con elementi della polizia italiana viene gravemente ferito. Trasferito a La Paz è operato in un ospedale di quella città quindi, alla presenza anche dell'ambasciatore statunitense Edwin Corr, caricato agonizzante su un aereo di linea italiano e trasferito a Roma, dove morirà il 12 ottobre.

**Persone coinvolte:** Pagliai, Pierluigi (vittima); Della Chiaie, Stefano (latitante); Corr, Edwin (ambasciatore nordamericano)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1485**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1485**

record 1448

**Denominazione episodio:** **Contratto per armi alla Somalia**

**Data:** **17/10/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821017**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** A Mogadiscio viene firmato un contratto per la fornitura alla Somalia di carri armati ed elicotteri per 400 milioni di dollari. Per l'acquirente firma il ministro delle finanze somalo Abdullah Ahmed Addo, per il venditore firma Glauco Partel, che sarà arrestato meno di sei mesi dopo dal giudice istruttore di Trento Carlo Palermo.

**Persone coinvolte:** Partel, Glauco ; Addo, Abdullah Ahmed (firmano contratto)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1486**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1486**

record 1449

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due guardie giurate a Torino, Br**

**Data:** **21/10/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821021**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una mezza dozzina di terroristi rapinano un'agenzia bancaria alla periferia di Torino. Prima di andarsene uccidono le due guardie giurate Antonio Pedio e Sebastiano D'Alleo, che in precedenza avevano fatto sdraiare a terra. Sui muri della banca lasciano uno striscione delle Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Pedio, Antonio ; D'Alleo, Sebastiano (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1487**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1487**

record 1450

**Denominazione episodio:** **Ferimento di poliziotto a Roma, Br**

**Data:** **22/10/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821022**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una pattuglia di agenti intima il fermo a Roma a tre giovani sospetti, ma la risposta sono alcuni colpi di arma da fuoco che feriscono l'agente Luigi Jannario. Dell'attentato saranno accusati Leonardo Patrizi e Giuseppina Pisano, in contatto con le Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Jannario, Luigi (vittima); Patrizi, Leonardo ; Pisano, Giuseppina (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1488**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1488**

record 1451

**Denominazione episodio: Il terrorista Cicuttini mercante d'armi in Spagna**

**Data: 22/10/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19821022**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una perquisizione dell'alloggio a Madrid dove vive il terrorista latitante Carlo Cicuttini del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) viene sequestrata una vasta documentazione riguardante il commercio degli armamenti. Dalla documentazione, solo in parte trasmessa dalle autorità spagnole all'autorità giudiziaria italiana, risultano proposte e trattative con paesi sudamericani e con il Sudafrica riguardanti la fornitura di fucili mitragliatori, munizioni, esplosivi, armi pesanti e missili francesi. Il commercio, autorizzato dal governo di Madrid e noto ai servizi segreti spagnoli, avviene attraverso la società Eniesa di import-export, utilizzata per finanziare i latitanti.

**Persone coinvolte:** Cicuttini, Carlo (perquisito)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Società Eniesa, Madrid

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1489

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1489

record 1452

**Denominazione episodio:** **A neofascista la perizia sull'esplosivo di Peteano**

**Data:** **29/10/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821029**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** La magistratura inquirente di Venezia affida a Marco Morin, tradizionale perito di quel Tribunale, l'incarico di accertare la natura dell'esplosivo impiegato per compiere la strage di Peteano. Morin comunicherà che si tratta di esplosivo dello stesso tipo di quello sequestrato alle Br (Brigate Rosse). E' un falso, una successiva perizia smentirà le conclusioni del perito. Il giudice istruttore scoprirà poi che Morin ha un passato nel Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), che è stato condannato per detenzione di armi e munizioni e che era collaboratore degli ufficiali dei carabinieri Renzo Monico e Manlio Rocco quando essi dirigevano il Centro di controspionaggio di Verona del Sid (Servizio Informazioni Difesa). Rinviato a giudizio per frode processuale e falsa perizia assieme a Monico, Rocco e al colonnello dei carabinieri Manlio Del Gaudio, saranno tutti condannati in primo grado. Del Gaudio è associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Persone coinvolte:** Morin, Marco ; Monico, Renzo ; Rocco, Manlio ; Del Gaudio, Manlio (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1490**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1490**

record 1453

**Denominazione episodio:** **Espulsione di Gelli dal Goi**

**Data:** **31/10/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811031**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Al termine del processo massonico a cui è stato sottoposto nell'ambito del Goi (Grande Oriente d'Italia) presieduto da Armando Corona, Licio Gelli viene espulso dalla massoneria.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (espulso); Corona, Armando (dignitario Goi)

**Organizzazioni coinvolte:** Goi (Grande Oriente d'Italia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1491**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1491**

record 1454

**Denominazione episodio:** **Morte di terrorista Br durante fuga nel Milanese**

**Data:** **12/11/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821112**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia fa irruzione in un appartamento a Cinisello Balsamo (Milano) dove sono rifugiati alcuni terroristi delle Br (Brigate Rosse). Nel tentativo di sottrarsi all'arresto Maurizio Biscaro cerca di calarsi da una finestra al sesto piano, ma precipita e muore. Vengono arrestati Massimo Belogi, Etorina Zaccheo e Daniele Bonato.

**Persone coinvolte:** Biscaro, Maurizio (vittima); Belogi, Massimo ; Zaccheo, Etorina ; Bonato, Daniele (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1492**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1492**

record 1455

**Denominazione episodio:** **Petrovic (Sisde) fa strage in Svizzera**

**Data:** **18/11/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821118**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Lo jugoslavo Dragutin Petrovic, pregiudicato residente a Lugano, compie una strage nel proprio appartamento uccidendo la moglie Cristina Jadranka Petrovic e Sergio Roccheggiani e Gabriella Mantegazza, due amici in visita. Poi si consegna alla polizia. Nel corso del processo celebrato in Svizzera confesserà di essere un collaboratore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), tenendo in particolare i contatti con il colonnello Gaetano Bello, che lo aveva incaricato di impegnarsi a tendere una trappola per favorire la cattura del latitante Gilberto Cavallini dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), che aveva conosciuto a Milano e che frequentava la sua casa a Lugano. Dragutin Petrovic giustificherà la strage con la paura che il suo doppio gioco fosse stato scoperto.

**Persone coinvolte:** Petrovic, Caterina Jadranka ; Roccheggiani, Sergio ; Mantegazza, Gabriella (vittime); Petrovic, Dragutin (omicida, collaboratore Sisde) ; Bello, Gaetano (funzionario Sisde) ; Cavallini, Gilberto (conoscente di Petrovic, Dragutin)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1493**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1493**

record 1456

**Denominazione episodio:** **Arresto dei mercanti d'armi Arsan e Gamba**

**Data:** **24/11/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821124**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Trento, a Varese per adempimenti istruttori, comunica alla stampa l'avvenuto arresto di otto persone, accusate di commercio illegale di armamenti pesanti e di stupefacenti. Tra di essi il siriano Henry Arsan, domiciliato a Varese e da anni collaboratore della Dea (Drug Enforcement Administration), l'ente anti-droga degli Stati Uniti, tre collaboratori della sua società Stibam International Transport, un altro cittadino siriano, l'armaiolo milanese Eugenio Sacchi e il bresciano Renato Gamba, titolare dell'omonima fabbrica d'armi.

**Persone coinvolte:** Arsan, Henry ; Sacchi, Eugenio ; Gamba, Renato (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Stibam International Transport, Varese; Dea (Drug Enforcement Administration)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1494**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1494**

record 1457

**Denominazione episodio:** Arresto di un bulgaro per l'attentato al papa

**Data:** 25/11/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19821125

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il cittadino bulgaro Sergej Antonov, caposcalo della Balkan Air a Roma, viene arrestato con l'accusa di concorso nell'attentato al papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) compiuto dal terrorista Mehmet Ali Agca, e da questi accusato. Altri due mandati di cattura con la stessa accusa colpiscono i cittadini bulgari Todor Ajazov e Jelio Vassiliev, che si trovano nel loro paese. Le chiamate di correo di Agca non reggeranno però alla verifica processuale. Negli Stati Uniti d'America l'ex segretario di Stato Henry Kissinger, che frequenta gli ambienti del Csis (Center for Strategic and International Studies) della Georgetown University di Washington, dichiara: "Secondo ogni probabilità i bulgari, e quindi i sovietici, sono coinvolti in questo affare".

**Persone coinvolte:** Antonov, Sergej (arrestato); Ajazov, Todor ; Vassiliev, Jelio (ricercati); Agca, Mehmet Ali (accusatore); Kissinger, Henry (appoggia l'ipotesi d'accusa)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizi segreti bulgari ; Csis (Center for Strategic and International Studies), Georgetown University, Washington

**Note:**In "l'Unità", 24 novembre 1991

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1495

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1495

record 1458

**Denominazione episodio:** **Ferimento di medico carcerario a Roma**

**Data:** **03/12/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821203**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi fanno irruzione a Roma nello studio del medico Giuseppina Galfo, che presta la sua opera anche presso la sezione femminile del carcere di Rebibbia, la legano, la fotografano e poi le sparano riducendola in fin di vita. Rivendica il Movimento per il Potere Proletario Armato.

**Persone coinvolte:** Galfo, Giuseppina (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento per il Potere Proletario Armato

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1496**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1496**

record 1459

**Denominazione episodio:** **Espulsione addetto militare sovietico**

**Data:** **16/12/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19821216](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il ministero degli esteri notifica un provvedimento di espulsione a un funzionario dell'Ambasciata sovietica a Roma. Si tratta del tenente colonnello Ivan Sceleb, addetto militare aggiunto.

**Persone coinvolte:** Sceleb, Ivan (espulso)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1497](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1497](#)

record 1460

**Denominazione episodio:** Arresto fornitore della pistola del terrorista Agca

**Data:** 11/01/1983

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19830111

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** In Austria, al confine con la Cecoslovacchia, viene arrestato il cittadino austriaco Horst Grillmayer, "di famiglia di ferventi nazisti", trafficante d'armi anche per conto del Bnd ( Bundesnachrichtendienst), servizio segreto della Germania Federale. Per le sue mani, così come per quelle di Otto Tintner, è passata la pistola usata da Mehmet Ali Agca, terrorista dei Lupi Grigi, per sparare al papa. I due austriaci, entrambi arrestati, saranno in breve scarcerati. Anche Tintner, con un passato nella Gestapo, è un collaboratore dei servizi segreti.

**Persone coinvolte:** Grillmayer, Horst ; Tintner, Otto (in contatto con Agca, Mehmet Ali)

**Organizzazioni coinvolte:** Bnd (Bundesnachrichtendienst), Servizio segreto tedesco-occidentale ; Lupi Grigi

**Note:**In Sentenza istruttoria di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1498

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1498

record 1461

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza d'Assise per delitto Moro**

**Data:** **24/01/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830124**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza nel processo contro 63 imputati delle Br (Brigate Rosse) accusati del sequestro e dell'omicidio di Aldo Moro e di numerosi altri omicidi e attentati. Vengono pronunciate 56 condanne, sette imputati sono assolti o amnistiati. Le condanne più gravi (32 ergastoli) riguardano i terroristi presenti in via Fani : Mario Moretti, Prospero Gallinari, Raffaele Fiore, Valerio Morucci, Bruno Seghetti, Barbara Balzerani e Franco Bonisoli, inoltre Anna Laura Braghetti, Adriana Faranda, Natalia Ligas, Alvaro Lojacono, Mara Nanni, Nadia Ponti. In appello gli ergastoli saranno ridotti a ventidue e molte pene ridotte, con la successiva conferma della Cassazione.

**Persone coinvolte:** Moro, Aldo (vittima) ; Moretti, Mario ; Gallinari, Prospero ; Fiore, Raffaele ; Morucci, Valerio ; Seghetti, Bruno ; Balzerani, Barbara ; Bonisoli, Franco ; Braghetti, Anna Laura ; Faranda, Adriana ; Ligas, Natalia ; Lojacono, Alvaro ; Nanni, Mara ; Ponti, Nadia (tra i condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1499**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1499**

record 1462

**Denominazione episodio:** **Uccisione di vigilatrice carceraria a Roma**

**Data:** **28/01/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830128**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi appartenenti al Movimento per il Potere Proletario Armato sequestrano nella propria abitazione a Roma Germana Stefanini, vigilatrice nel carcere di Rebibbia, la sottopongono a un interrogatorio, la fotografano e quindi la uccidono a colpi di pistola. Il cadavere verrà fatto ritrovare nel bagagliaio di un'auto. Per il delitto saranno condannati Francesco Donati, Carlo Garavaglia e Barbara Fabrizi.

**Persone coinvolte:** Stefanini, Germana (vittima); Donati, Francesco ; Garavaglia, Carlo ; Fabrizi, Barbara (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento per il Potere Proletario Armato

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1500**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1500**

record 1463

**Denominazione episodio:** **Uccisione del camorrista Casillo a Roma**

**Data:** **29/01/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830129**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il camorrista Vincenzo Casillo, braccio militare della Nco (Nuova Camorra Organizzata) e che ha avuto un ruolo nella vicenda del sequestro dell'assessore campano Ciro Cirillo, sale sulla sua auto a Roma in compagnia di Mario Cuomo (entrambi sono latitanti). All'atto dell'accensione del motore l'auto esplode, uccidendo Casillo e ferendo Cuomo. Sull'auto viene rinvenuto il biglietto da visita di Alvaro Giardili, in rapporto con la banda della Magliana. Alla morte di Casillo seguirà un vero e proprio sterminio di cutoliani in tutta la Campania.

**Persone coinvolte:** Casillo, Vincenzo ; Cuomo, Mario (vittime) ; Giardili, Alvaro (in rapporti con Casillo)

**Organizzazioni coinvolte:** Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1501**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1501**

record 1464

**Denominazione episodio:** **Uccisione di attivista Msi a Roma**

**Data:** **02/02/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830202**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Paolo Di Nella, iscritto all'organizzazione giovanile del Msi (Movimento Sociale Italiano) , sta affiggendo manifesti in una strada di Roma quando viene aggredito da due sconosciuti che lo percuotono riducendolo in fin di vita. Morirà qualche giorno dopo.

**Persone coinvolte:** Di Nella, Paolo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1502**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1502**

record 1465

**Denominazione episodio:** Arresto di due spie pro - Urss

**Data:** 14/02/1983

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19830214

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** I carabinieri arrestano a Roma mentre si scambiano documenti e microfilm Viktor Pronine, ufficialmente in Italia come vicedirettore della rete commerciale della compagnia aerea sovietica Aeroflot, e l'ingegnere genovese Azeglio Negrino, titolare a Recco di un'azienda incaricata di riprodurre e conservare materiale segreto relativo alla difesa. Lo scambio riguardava informazioni sul caccia "Tornado" e su altri sistemi di difesa militare. Pronine è in realtà tenente colonnello del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico. Sarà condannato a 5 anni e sei mesi dopo essere rientrato in patria. A Negrino saranno inflitti 6 anni di carcere.

**Persone coinvolte:** Pronine, Viktor ; Negrino, Azeglio (colpevoli di spionaggio)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1503

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1503

record 1466

**Denominazione episodio:** Arresto di mafioso massone a Palermo

**Data:** 28/02/1983

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19830228

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Giuseppe (Pino) Mandalari, gran maestro massone, viene arrestato a Palermo con l'accusa di partecipazione ad associazione per delinquere di stampo mafioso. Sarà scarcerato meno di quattro mesi dopo con l'applicazione della misura cautelare di divieto di soggiorno in Sicilia e si stabilirà a Villa San Giovanni, provincia di Reggio Calabria. In seguito la Procura della Repubblica di Palermo lo definirà "il ragioniere di Cosa Nostra, l'uomo che si occupava di reinvestire il denaro dei capimafia".

**Persone coinvolte:** Mandalari, Giuseppe detto Pino (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Massoneria ; Cosa Nostra

**Note:**In Relazione tecnica per Procura della Repubblica di Palermo, 20 novembre 1995

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1504

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1504

record 1467

**Denominazione episodio:** Arresto di fornitore d'armi agente Cia

**Data:** 30/03/1983

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19830330

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Trento, nell'ambito di un'inchiesta sul traffico di stupefacenti e di armamenti, arresta Glauco Partel, esperto nel campo della missilistica e agente dei servizi segreti americani Nsa (National Security Agency) e Cia (Central Intelligence Agency). Con lui finiscono in carcere Vincenzo Giovannelli, Carlo Bertoncini e Massimo Pugliese, ex colonnello dei carabinieri associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), tutti legati ai servizi segreti italiani, dal Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) al Sid (Servizio Informazioni Difesa). Sono accusati di essere produttori e fornitori di trafficanti d'armi. Partel confermerà al magistrato la sua qualità di agente dei servizi americani in Italia e gli rivelerà che la Cia effettua pagamenti a uomini di governo italiani tramite l'addetto militare presso l'Ambasciata di Roma Roger D'Onofrio.

**Persone coinvolte:** Partel, Glauco ; Giovannelli, Vincenzo ; Bertoncini, Carlo ; Pugliese, Massimo (arrestati) ; D'Onofrio, Roger (diplomatico Usa)

**Organizzazioni coinvolte:** Nsa (National Security Agency) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1506

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1506

record 1468

**Denominazione episodio:** **Assemblea del Noe in Francia**

**Data:** **02/04/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830402**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** All'assemblea del Noe (Nouvel Ordre Européen) che si svolge a Hagenau (Francia) secondo un rapporto del Sismi (Servizio per le Informazioni e la Sicurezza Militare) datato 28.7.1983 partecipano anche cinque neofascisti italiani: i fiorentini Piero Nicolini, Maurizio Rossi e Giovanni Pecchioli e i milanesi Marco Cagnoni e Fulvio Cettina.

**Persone coinvolte:** Nicolini, Piero ; Rossi, Maurizio ; Pecchioli, Giovanni ; Cagnoni, Marco ; Cettina, Fulvio (partecipanti al convegno)

**Organizzazioni coinvolte:** Noe (Nouvel Ordre Européen)

**Note:** Appunto Sismi, 28 luglio 1983. Tribunale di Catanzaro.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1507**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1507**

record 1469

**Denominazione episodio:** **Perquisizione sede massoneria Piazza del Gesù**

**Data:** **02/05/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830502**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Per ordine della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia Massonica P2 viene perquisita a Roma la sede della Gran Loggia d'Italia degli Alam (Antichi Liberi e Accettati Muratori) - Obbedienza di Piazza del Gesù. Vengono sequestrati gli elenchi degli associati e altri documenti. Alla perquisizione è presente il Gran Maestro Giovanni Ghinazzi

**Persone coinvolte:** Ghinazzi, Giovanni (presente alla perquisizione)

**Organizzazioni coinvolte:** Gran Loggia d'Italia degli Alam (Antichi Liberi e Accettati Muratori) - Obbedienza di Piazza del Gesù

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1508**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1508**

record 1470

**Denominazione episodio:** **Ferimento del dirigente Psi Giugni a Roma, Br**

**Data:** **03/06/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830603**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta rientrando nel suo studio a Roma Gino Giugni, giurista universitario e membro del Comitato centrale del Psi (Partito Socialista Italiano), viene avvicinato da un paio di terroristi delle Br (Brigate Rosse) che gli sparano ferendolo.

**Persone coinvolte:** Giugni, Gino (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1509**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1509**

record 1471

**Denominazione episodio:** **Perquisizione sede di organizzazione massonica**

**Data:** **04/05/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830504**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Per ordine della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2 viene perquisita a Roma la sede della Serenissima Gran Loggia Nazionale del Grande Oriente Scozzese d'Italia - Comunione di Piazza del Gesù. Vengono sequestrati gli elenchi degli associati e altri documenti nell'ufficio del gran maestro Salvatore Spinello.

**Persone coinvolte:** Spinello, Salvatore (gran maestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Serenissima Gran Loggia Nazionale del Grande Oriente Scozzese d'Italia - Comunione di Piazza del Gesù

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1510**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1510**

record 1472

**Denominazione episodio:** **Arrestati due terroristi Br durante rapina a Roma**

**Data:** **17/05/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830517**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Mentre stanno compiendo una rapina in un ufficio postale a Roma tre terroristi delle Br (Brigate Rosse) vengono circondati dalla polizia. Uno riesce a fuggire, Domenico Garavaglia viene catturato, Francesco Donati si barricata con alcuni ostaggi nell'ufficio postale prima di arrendersi. Poi si costituirà il terzo terrorista, Barbara Fabrizi. I tre avevano rivendicato le azioni precedenti con la firma Movimento per il Potere Proletario Armato.

**Persone coinvolte:** Garavaglia, Domenico ; Donati, Francesco ; Fabrizi, Barbara (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Movimento per il Potere Proletario Armato

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1511**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1511**

record 1473

**Denominazione episodio:** **L'on. Craxi coinvolto nel commercio delle armi**

**Data:** **16/06/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830616**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Trento perquisisce a Milano gli uffici della società Body Protector e sequestra al titolare Michele Jasparro una lettera spedita da Buenos Aires alcuni mesi prima da Gaio Gradenigo. In essa si parla anche di traffico d'armi tra Italia e Argentina e di una trattativa fallita, da cui "la furia e i fulmini di Craxi che si vide sfumare molti milioni di dollari". Il magistrato fa arrestare Jasparro e due avvocati: Bonifacio Giudiceandrea di Trento e Roberto Ruggiero di Roma, entrambi difensori dell'imputato Vincenzo Giovannelli.

**Persone coinvolte:** Jasparro, Michele ; Giudiceandrea, Bonifacio ; Ruggiero, Roberto (arrestati) ; Craxi, Bettino (citato in una lettera di Gradenigo, Gaio)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Body Protector, Milano

**Note:** Lettera 16 febbraio 1983, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Trento, 15 novembre 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1512**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1512**

record 1474

**Denominazione episodio:** **Scomparsa a Roma di Emanuela Orlandi**

**Data:** **22/06/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830622**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Scompare in pieno centro a Roma, molto probabilmente rapita a scopo di ricatto, Emanuela Orlandi, figlia quindicenne di un impiegato vaticano. Tre giorni dopo inizierà una ridda di telefonate anonime con messaggi e rivendicazioni anche a nome di organizzazioni terroristiche come il Fronte AnticristianoTurkesh che chiamerà in causa i Lupi Grigi (a cui apparteneva Mehmet Ali Agca, il terrorista turco in carcere per l'attentato al papa Giovanni Paolo II) . A telefonare saranno individui diversi, tra i quali uno con uno spiccato accento anglosassone. Si tratterà sostanzialmente di azioni di depistaggio che non porteranno a nulla ma, chiamando in causa Agca, personalità del Vaticano e lo stesso papa, sembreranno funzionali a un ricatto nei confronti di importanti uffici o esponenti della Città del Vaticano con la minaccia di rivelare delicati segreti. Nella vicenda, che si protrarrà per anni, sarà presto coinvolta un'altra ragazza romana, la sedicenne Mirella Gregori, anch'essa scomparsa a Roma poco più di due mesi prima. Anche di Mirella Gregori non si saprà più nulla. Il Fronte Anticristiano Turkesh è un'organizzazione inesistente inventata (non verrà accertato per conto di chi) da Mario Ilario Ponzi, pregiudicato di origine marchigiana. Per molti mesi Ponzi ha condiviso con Ali Agca la reclusione nel carcere di massima sicurezza di Ascoli Piceno.

**Persone coinvolte:** Orlandi, Emanuela ; Gregori, Mirella (rapite) ; Agca, Mehmet Ali ; Giovanni Paolo II (coinvolti nella vicenda) ; Ponzi, Mario Ilario (inventore del Fronte Anticristiano Turkesh)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Anticristiano Turkesh ; Lupi Grigi ; Stato Città del Vaticano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1513**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1513**

record 1475

**Denominazione episodio:** **Conclusioni della Commissione Moro**

**Data:** **28/06/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830628**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia approva a maggioranza la relazione conclusiva del suo presidente, il democristiano Mario Valiante. Nella relazione è scritto tra l'altro che "le Br erano interessate a disarticolare lo Stato, e colpire nell'onorevole Moro sia la Dc che il progetto politico portato avanti dallo stesso Moro" e inoltre che l'ipotesi di una trattativa non avrebbe determinato "alcun mutamento di fondo nell'orientamento prevalente delle Br, che fu sempre rivolto a concludere la vicenda con l'esecuzione". Vengono anche presentate cinque relazioni di minoranza.

**Persone coinvolte:** Valiante, Mario ( relatore di maggioranza)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia ; Br (Brigate Rosse)

**Note:** Relazione di maggioranza della Commissione Moro, comunicata alle Camere il 29 giugno 1983

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1515**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1515**

record 1476

**Denominazione episodio:** **Sentenza di primo grado per strage Italicus**

**Data:** **20/07/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830720**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Bologna pronuncia la sentenza del processo per la strage sul treno Italicus dell'agosto 1974. Gli appartenenti al Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario) Mario Tuti, Luciano Franci, Piero Malentacchi e Margherita Luddi sono assolti. Unica condanna, per calunnia, a carico dell'ambiguo testimone Francesco Sgrò.

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario ; Franci, Luciano ; Malentacchi, Piero ; Luddi, Margherita (assolti) ; Sgrò, Francesco (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1516**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1516**

record 1477

**Denominazione episodio:** **Sequestro di medico in Sardegna, Mas**

**Data:** **02/08/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830802**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Il dottor Salvatore Buffoni, medico condotto di Bitti (Nuoro), viene sequestrato insieme alla moglie, che però è subito liberata. Il rapimento è rivendicato dal Mas (Movimento Armato Sardo), che libererà l'ostaggio venti giorni dopo previo pagamento di un riscatto di alcune centinaia di milioni.

**Persone coinvolte:** Buffoni, Salvatore (sequestrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Mas (Movimento Armato Sardo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1517**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1517**

record 1478

**Denominazione episodio:** **Lettera del terrorista Agca all'Ambasciata Usa**

**Data:** **05/08/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830805**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista turco Mehmet Ali Agca, dal carcere in cui si trova dopo essere stato condannato all'ergastolo per l'attentato al papa, scrive una lettera all'addetto militare dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma. In essa scrive tra l'altro: "Avevo già espresso a lei la mia enorme gratitudine. Attenzione, se vengo considerato un bugiardo i sovietici finirebbero col vincere la loro grande battaglia della guerra fredda. Quale reato ho commesso? Lei disse "inizia" e io iniziai a parlare".

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali (scrive la lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:** Lettera 5 agosto 1983, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 26 ottobre 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1518**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1518**

record 1479

**Denominazione episodio:** **Attentato ferroviario a Vaiano, 1983**

**Data:** **09/08/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830809**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Verso la mezzanotte un oridigno esplode sotto una rotaia a Vaiano, sulla linea ferroviaria Bologna-Firenze. Lo scoppio avviene davanti al locomotore di un treno proveniente da Milano e diretto a Palermo senza tuttavia provocare danni di rilevante gravità. I responsabili non saranno individuati. L'attentato viene messo a segno più o meno nello stesso luogo dove sono già avvenute esplosioni contro la ferrovia nel 1974, nel 1975 e, da ultimo, il 4 settembre 1978. L' autorità giudiziaria di Firenze accuserà del crimine alcuni appartenenti a organizzazioni terroristiche di destra, che però verranno tutti assolti.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1519**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1519**

record 1480

**Denominazione episodio:** **Evasione di Gelli da carcere svizzero**

**Data:** **10/08/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830810**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Con l'aiuto di una guardia carceraria corrotta, Edouard Ceresa, Licio Gelli evade dal carcere di Champ Dollon, nei pressi di Ginevra, dove si trova da undici mesi. Oltrepassato il vicino confine francese, un elicottero lo porta da Annecy a Montecarlo, dove prende un volo per ignota destinazione.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (evaso) ; Ceresa, Edouard (guardia carceraria corrotta)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1520**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1520**

record 1481

**Denominazione episodio:** **Uccisione di terrorista Colp a Milano**

**Data:** **17/09/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830917**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** I carabinieri bloccano in una strada di Milano un'auto con due terroristi a bordo, che aprono il fuoco. Al volante è Gaetano Antonio Sava, che viene colpito e muore; il suo compagno fugge a piedi continuando a sparare. Viene catturato poco dopo. E' Francesco Fiorina, dell'organizzazione terroristica Colp (Comunisti Organizzati per la Liberazione del Proletariato)

**Persone coinvolte:** Sava, Gaetano Antonio (vittima) ; Fiorina, Francesco (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Colp (Comunisti Organizzati per la Liberazione del Proletariato)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1521**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1521**

record 1482

**Denominazione episodio:** **Fuga dell'on. Negri (Autop) in Francia**

**Data:** **19/09/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830919**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il leader di Autonomia Operaia (Autop) Antonio (Toni) Negri, eletto deputato nelle liste del Pr (Partito Radicale) alle elezioni politiche del giugno 1983, fugge dall'Italia e si rifugia in Francia. E' una fuga preventiva. Nel pieno del processo contro Autonomia Operaia, la Camera concederà dopo due giorni l'autorizzazione a procedere contro di lui e anche l'autorizzazione all'arresto. Secondo una futura confidenza dell'ambasciatore francese a Roma il capo del governo Craxi avrebbe chiesto al presidente francese Francois Mitterrand di non etradare Negri in Italia.

**Persone coinvolte:** Negri, Antonio detto Toni (evaso) ; Craxi, Bettino (sue pressioni du Mitterrand, Francois per impedire l'estradizione)

**Organizzazioni coinvolte:** Autop (Autonomia Operaia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1522**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1522**

record 1483

**Denominazione episodio:** **Fermo del finanziere Ortolani in Brasile**

**Data:** **25/09/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830925**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il finanziere Umberto Ortolani, iscritto alla P2 (Loggia Propaganda numero 2) nonché cavaliere di cappa e spada del papa, è colpito da due mandati di cattura dell'autorità giudiziaria italiana che lo accusa di cospirazione politica e di concorso in bancarotta fraudolenta per il fallimento del Banco Ambrosiano, viene fermato a Rio de Janeiro dalla polizia federale brasiliana. Dopo un breve interrogatorio è rimesso in libertà in quanto cittadino brasiliano fornito di relativo passaporto. Contro di lui, in Brasile, non esistono provvedimenti giudiziari e non è in vigore un trattato di estradizione tra Italia e Brasile. Un altro passaporto usato da Ortolani, quello diplomatico che utilizzava come ambasciatore dello Smom (Sovrano e Militare Ordine di Malta) a Montevideo (Uruguay), gli è stato ritirato.

**Persone coinvolte:** Ortolani, Umberto (fermato e rilasciato)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Smom (Sovrano e Militare Ordine di Malta) ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1523**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1523**

record 1484

**Denominazione episodio:** **Uccisione del fratello del giudice Imposimato**

**Data:** **11/10/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19831011**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Alla periferia di Caserta viene teso un agguato a Franco Imposimato e a sua moglie Maria Luisa quando escono dal lavoro. Il primo è ucciso, la seconda gravemente ferita. Franco Imposimato è fratello di Ferdinando, giudice istruttore a Roma che sta conducendo un'inchiesta che ha già coinvolto settori della banda della Magliana i cui appartenenti, non riuscendo a colpire il magistrato, scelgono la via della vendetta trasversale. Per l'omicidio verranno inquisiti Giuseppe (Pippo) Calò di Cosa Nostra, Ernesto Diotallevi e Antonio Abbate, camorrista.

**Persone coinvolte:** Imposimato, Franco ; Imposimato, Maria Luisa (vittime) ; Imposimato, Ferdinando (fratello di Imposimato, Franco) ; Calò, Giuseppe (Pippo) ; Diotallevi, Ernesto ; Abbate, Antonio (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1524**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1524**

record 1485

**Denominazione episodio:** **Uccisione di terrorista Colp in Francia**

**Data:** **14/10/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19831014**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista milanese latitante Ciro Rizzato, appartenente all'organizzazione Colp (Comunisti Organizzati per la Liberazione del Proletariato), partecipa con alcuni complici a una rapina in banca a Parigi. Compiuto il colpo, durante la fuga i rapinatori vengono intercettati dalla polizia e ne nasce una sparatoria. Rizzato rimane ucciso.

**Persone coinvolte:** Rizzato, Ciro (ucciso dalla polizia dopo una rapina)

**Organizzazioni coinvolte:** Colp (Comunisti Organizzati per la Liberazione del Proletariato)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1525**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1525**

record 1486

**Denominazione episodio:** **Ferimento ambasciatore giordano a Roma**

**Data:** **26/10/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19831026**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un agguato viene teso a Roma all'ambasciatore di Giordania Taysir Toukan. La sua auto è bloccata nel traffico e un terrorista apre il fuoco ferendolo gravemente insieme all'autista Hamdy Mohamed Daud. Poche ore dopo l'attentato viene rivendicato ad Amman dal Gruppo Abu Nidal.

**Persone coinvolte:** Toukan, Taysir ; Daud, Hamdy Mohamed (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Abu Nidal

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1526**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1526**

record 1487

**Denominazione episodio:** Arresto del generale Santovito (ex Sismi)

**Data:** 02/12/1983

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19831202

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** L'ex direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Giuseppe Santovito, generale in pensione, viene arrestato per ordine della magistratura inquirente di Roma con l'accusa di rivelazione di notizie coperte dal segreto di stato. Date le sue precarie condizioni fisiche ottiene subito gli arresti domiciliari. Morirà il 5 febbraio 1984.

**Persone coinvolte:** Santovito, Giuseppe (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1527

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1527

record 1488

**Denominazione episodio:** **Mach di Palmstein (Psi) nel commercio delle armi**

**Data:** **09/12/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19831209**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Ritenendo il finanziere socialista Ferdinando Mach di Palmstein la persona che si occupa dell'attività economica e commerciale del Psi (Partito Socialista Italiano), il giudice istruttore di Trento perquisisce a Roma l'abitazione e gli uffici del finanziere, rinvenendo documentazione che fa riferimento al commercio di armamenti. Risulta inoltre che Mach è amministratore unico delle società Promit e Coprofin che fanno capo al Psi.

**Persone coinvolte:** Mach di Palmstein, Ferdinando (perquisito)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; Società Promit, Roma ; Società Coprofin, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1528**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1528**

record 1489

**Denominazione episodio:** **L'on. Craxi denuncia il magistrato Palermo**

**Data:** **15/12/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19831215**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Trento Carlo Palermo, titolare di un'inchiesta sul commercio internazionale delle armi e degli stupefacenti, è a Roma e firma i decreti di perquisizione delle società Promit e Coprofin di cui è amministratore unico Ferdinando Mach di Palmstein e che fanno capo al Psi (Partito Socialista Italiano). Con i decreti ordina il sequestro di tutta la documentazione che possa riferirsi "agli onorevoli Bettino Craxi, Paolo Pillitteri e ad altri politici appartenenti al Psi". Il presidente del Consiglio dei ministri Craxi viene immediatamente a conoscenza dei provvedimenti e il suo intervento ne blocca l'esecuzione. Scrive un esposto contro il giudice indirizzandolo al procuratore generale presso la Cassazione Giuseppe Tamburrino, che interviene subito rivolgendosi al presidente del Tribunale di Trento aprendo un procedimento disciplinare contro il giudice Palermo.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino (esposto contro Palermo, Carlo presentato a Tamburrino, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Psi (Partito Socialista Italiano) ; Procura generale della Repubblica, Corte di Cassazione ; Tribunale di Trento ; Società Promit, Roma ; Società Coprofin, Roma

**Note:**In Decreti di perquisizione del giudice istruttore di Trento, 15 dicembre 1983

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1529**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1529**

record 1490

**Denominazione episodio:** **Incendiata auto nel Napoletano, un morto**

**Data:** **02/01/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19840102](#)

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nella notte alcuni terroristi dell'organizzazione Proletari per il Comunismo incendiano l'auto parcheggiata davanti all'abitazione di una guardia carceraria a Portici, nel Napoletano. L'auto esplode e un suo frammento colpisce e uccide Stanislao Ceraso, che sta prodigandosi nel tentativo di spegnere l'incendio.

**Persone coinvolte:** Ceraso, Stanislao (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Proletari per il Comunismo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1530](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1530](#)

record 1491

**Denominazione episodio:** **Estradizione di Orlando (ex Mar) dal Brasile**

**Data:** **18/01/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840118**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il bresciano Gaetano Orlando, latitante condannato a 15 anni nel processo al Mar (Movimento Azione Rivoluzionaria), giunge a Roma estradato dal Brasile, dove era stato arrestato il 18 maggio 1983.

**Persone coinvolte:** Orlando, Gaetano (arrestato ed estradato)

**Organizzazioni coinvolte:** Mar (Movimento Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1532**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1532**

record 1492

**Denominazione episodio:** **Uccisione dell'ambasciatore libico a Roma**

**Data:** **21/01/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19840121](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi attendono l'ambasciatore di Libia Ammar El Taggazy nel garage prossimo alla sua abitazione a Roma e gli sparano ferendolo mortalmente. Il diplomatico morirà tre settimane dopo. A Londra rivendica l'attentato uno sconosciuto Gruppo Al Forkan (Il Vulcano), composto da dissidenti libici.

**Persone coinvolte:** El Taggazy, Ammar (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Al Forkan (Il Vulcano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1533](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1533](#)

record 1493

**Denominazione episodio:** **Ucciso diplomatico Usa a Roma, Br-Pcc e Farl**

**Data:** **15/02/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840215**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Roma il diplomatico americano Leamon Hunt, responsabile logistico - amministrativo della Forza Multinazionale nel Sinai, viene ucciso a raffiche di mitra sulla sua auto mentre rientra a casa. Rivendicano l'azione il Pcc (Partito Comunista Combattente) frazione delle Br (Brigate Rosse) e la Farl (Frazione Armata Rivoluzionaria Libanese). L'azione è stata infatti compiuta congiuntamente. Dall'autorità giudiziaria di Roma saranno accusati dell'omicidio anche quattro cittadini arabi in quanto appartenenti alla Farl: i libanesi Josephine Abdo, Fayes Daher e Jacqueline Esber e il marocchino Abdallah El Mansouri.

**Persone coinvolte:** Hunt, Leamon (vittima) ; Abdo, Josephine ; Daher, Fayes ; Esber, Jacqueline ; El Mansouri, Abdallah (tra gli accusati dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente); Farl (Frazione Armata Rivoluzionaria Libanese)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1534**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1534**

record 1494

**Denominazione episodio:** **Rapina alla Brink's Securmark a Roma**

**Data:** **24/03/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840324**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di malviventi rapina a Roma la sede della Brink's Securmark, istituto specializzato nella custodia di denaro e preziosi e nel trasporto di valori. Il bottino è ingente, circa 35 miliardi di lire tra banconote, titoli e valori di varia natura. La rapina viene falsamente rivendicata con un improvvisato volantino delle Br (Brigate Rosse), poi i malviventi lasciano una serie di messaggi: alcune schede, una delle quali intestata a Carmine (Mino) Pecorelli, e frammenti di materiali scritti con la stessa macchina da scrivere usata per redigere il falso comunicato numero 7 delle Br durante il sequestro di Aldo Moro. Autore del falso comunicato e tra gli autori della rapina alla Brink's, compiuta con tre complici, è Antonio Chichiarelli, collegato alla banda della Magliana.

**Persone coinvolte:** Chichiarelli, Antonio (tra gli autori della rapina)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Istituto Brink's Securmark, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1535**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1535**

record 1495

**Denominazione episodio:** **Martini al Sismi, Parisi al Sisde**

**Data:** **27/04/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840427**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'ammiraglio Fulvio Martini assume la direzione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Succede al generale Ninetto Lugaresi. Contemporaneamente cambia anche il vertice del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), dove il prefetto Vincenzo Parisi subentra al prefetto Emanuele De Francesco.

**Persone coinvolte:** Martini, Fulvio (direttore del Sismi) ; Lugaresi, Ninetto (precedente direttore) ; Parisi, Vincenzo (direttore del Sisde) ; De Francesco, Emanuele (precedente direttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1536**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1536**

record 1496

**Denominazione episodio:** **Morte di Ronald Stark**

**Data:** **08/05/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840508**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e programmazione

**Descrizione dell'evento:** Muore a San Francisco (California) Ronald Stark, latitante per le autorità italiane in quanto trafficante internazionale di stupefacenti, coinvolto nell'attività terroristica di Ar (Azione Rivoluzionaria) e ritenuto collaboratore della Cia (Central Intelligence Agency), per conto della quale si sarebbe infiltrato in organizzazioni terroristiche italiane.

**Persone coinvolte:** Stark, Ronald (deceduto)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1537**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1537**

record 1497

**Denominazione episodio:** **Muore preparando un ordigno in Alto Adige**

**Data:** **24/05/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19840524](#)

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Walter Gruber sta predisponendo un ordigno nel suo laboratorio di Lana insieme a Peter Paris quando l'ordigno esplose uccidendoli entrambi. Gruber era stato condannato al processo per la "notte dei fuochi" in Alto Adige.

**Persone coinvolte:** Gruber, Walter ; Paris, Peter (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1538](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1538](#)

record 1498

**Denominazione episodio:** **Sentenza a Roma contro Autonomia Operaia**

**Data:** **12/06/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840612**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza del processo ad Autonomia Operaia (Autop) iniziato il 24 febbraio 1983. Sono condannati Antonio (Toni) Negri, latitante, Egidio Monferdin, Gianfranco Pancino, Oreste Scalzone, Luciano Ferrari Bravo, Libero Maesano, Emilio Vesce, Lauso Zagato, Paolo Virno e altri. In appello verrà ridotta l'entità di molte pene e saranno assolti Vesce, Ferrari Bravo, Virno e altri. La Cassazione confermerà il verdetto d'appello.

**Persone coinvolte:** Negri, Antonio detto Toni ; Monferdin, Egidio ; Pancino, Gianfranco ; Scalzone, Oreste ; Maesano, Libero ; Zagato, Lauso (condannati) ; Vesce, Emilio ; Ferrari Bravo, Luciano ; Virno, Paolo (prima condannati e poi assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Autop (Autonomia Operaia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1539**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1539**

record 1499

**Denominazione episodio:** **Processo a Roma a Terza Posizione**

**Data:** **25/06/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840625**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Inizia in Corte d'assise a Roma il processo all'organizzazione terroristica di estrema destra Tp (Terza Posizione). Si concluderà nel marzo 1985 con 24 condanne e sette assoluzioni. Tra i condannati Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Stefano Soderini, Pasquale Belsito, Gilberto Cavallini, Roberto Fiore, Gabriele Adinolfi, Luigi Ciavardini, Giuseppe Dimitri, Roberto Nistri, Fabrizio Zani, Cristiano Fioravanti, Walter Sordi. Assolti per insufficienza di prove Fabrizio Mottironi, Vincenzo Piso, Walter Spedicato, Gianluca Zucco, Andrea Insabato, Francesco Buffa e Giancarlo Laganà.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Mambro, Fancesca ; Soderini, Stefano ; Belsito, Pasquale ; Cavallini, Gilberto ; Fiore, Roberto ; Adinolfi, Gabriele ; Ciavardini, Luigi ; Dimitri, Giuseppe ; Nistri, Roberto ; Zani, Fabrizio ; Fioravanti, Cristiano ; Sordi, Walter (condannati in primo grado) ; Mottironi, Fabrizio ; Piso, Vincenzo ; Spedicato, Walter ; Zucco, Gianluca ; Insabato, Andrea ; Buffa, Francesco ; Laganà, Giancarlo (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1540**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1540**

record 1500

**Denominazione episodio:** **Uccisione di trafficante neofascista a Milano**

**Data:** **03/07/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840703**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** A Milano i carabinieri, sulle tracce dei componenti di una rete di trafficanti di stupefacenti legati alla criminalità organizzata, fanno irruzione in un appartamento dove si trova uno di essi. Ne nasce una sparatoria, un carabiniere resta ferito. Il trafficante, ucciso, è Rodolfo Crovace dello "Mammarosa", picchiatore neofascista di qualche notorietà passato al traffico di stupefacenti.

**Persone coinvolte:** Crovace, Rodolfo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1541**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1541**

record 1501

**Denominazione episodio:** **Conclusioni della Commissione P2**

**Data:** **10/07/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840710**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2 approva a maggioranza la relazione conclusiva del suo presidente Tina Anselmi, deputato democristiano. Nella relazione è scritto tra l'altro che Licio Gelli si pone come "punto di snodo" tra una piramide superiore dove "forze e gruppi identificano le finalità ultime" e una piramide inferiore "dove esse trovano pratica attuazione"; quali forze "si agitano nella struttura superiore non ci è dato conoscere". Vengono presentate anche cinque relazioni di minoranza.

**Persone coinvolte:** Anselmi, Tina (relatore di maggioranza)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2 ; P2 ( Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**Relazione di maggioranza della Commissione P2, comunicata alle Camere il 12 luglio 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1542**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1542**

record 1502

**Denominazione episodio:** **Estradizione in Italia del mafioso Buscetta**

**Data:** **15/07/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840715**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Giunge a Roma, estradato dal Brasile dove è stato arrestato il 26 ottobre 1983, Tommaso Buscetta, associato a Cosa Nostra, trafficante di stupefacenti e accusato di numerosi delitti. Internato nel carcere sardo dell'Asinara, dopo due mesi rivelerà al giudice istruttore di Palermo la "struttura piramidale" di Cosa Nostra e molti dei suoi crimini. Dalle sue confessioni deriverà una vasta operazione giudiziaria con l'emissione di 366 mandati di cattura. Morirà di cancro il 2 aprile 2000.

**Persone coinvolte:** Buscetta, Tommaso (estradato in Italia)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**Deposizione del settembre 1984, in Sentenza del Tribunale di Palermo, 10 dicembre 1987

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1543**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1543**

record 1503

**Denominazione episodio:** Arresto di terrorista italiano in Spagna

**Data:** 17/07/1984

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19840717

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Madrid viene arrestato il terrorista di estrema destra Giuseppe Calzona, condannato per omicidio in Italia e latitante. E' anche sospettato di avere collaborato, in Spagna, con i Gal (Gruppi Antiterroristi di Liberazione), organizzazione paragonata per l'eliminazione dei terroristi dell'Eta (Euskadi Ta Askatasuna, Paese Basco e Libertà). La richiesta di estradizione presentata dalle autorità italiane sarà però respinta e Calzona tornerà in libertà il 4 gennaio 1985.

**Persone coinvolte:** Calzona, Giuseppe (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Gal (Gruppi Antiterroristi di Liberazione) ; Eta (Euskadi Ta Askatasuna, Paese Basco e Libertà)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1544

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1544

record 1504

**Denominazione episodio:** **Rinvio a giudizio di Sindona e complici**

**Data:** **17/07/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840717**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Milano rinvia a giudizio Michele Sindona e altri 25 imputati, tra i quali Robert Venetucci, John Gambino e Rosario Spatola di Cosa Nostra. Luigi Cavallo, Rodolfo Guzzi e il massone siculo-americano Giuseppe (Joseph) Miceli Crimi, per omicidio, minacce e altri reati.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele ; Venetucci, Robert ; Gambino, John ; Spatola, Rosario ; Cavallo, Luigi ; Guzzi, Rodolfo ; Miceli Crimi, Giuseppe o Joseph (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Massoneria

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1545**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1545**

record 1505

**Denominazione episodio:** Arresto di neofascista del Mpon in Germania

**Data:** 20/07/1984

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19840720

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista latitante Graziano Gubbini, del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) viene arrestato a Hockenheim, nei pressi di Karlsruhe, nella Germania Federale. In seguito sarà estradato in Italia.

**Persone coinvolte:** Gubbini, Graziano (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1546

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1546

record 1506

**Denominazione episodio:** **Attentato a dirigente ministeriale a Roma**

**Data:** **27/07/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840727**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno viene fatto esplodere a Roma contro la porta dell'abitazione di Leonetto De Leon, dirigente al ministero della Marina Mercantile nonché direttore della rivista "notizie Nato". Restano feriti Fabrizio De Leon e Nadia Ferier, rispettivamente figlio e moglie del funzionario, che non è in casa. Rivendica l'organizzazione Comunisti in lotta contro l'Imperialismo e l'Armamento.

**Persone coinvolte:** De Leon, Fabrizio ; Ferier, Nadia ; De Leon, Leonetto (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Comunisti in lotta contro l'Imperialismo e l'Armamento ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1547**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1547**

record 1507

**Denominazione episodio:** Arresto di neofascista italiano in Bolivia

**Data:** 00/08/1984

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19840800

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A La Paz, in Bolivia, è arrestato l'estremista di destra Emilio Carbone, ritenuto dalle autorità boliviane partecipe alle attività dei gruppi paramilitari in quel paese. Sarà estradato in Italia.

**Persone coinvolte:** Carbone, Emilio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1548

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1548

record 1508

**Denominazione episodio:** Arresto di terrorista arabo (Farl) a Trieste

**Data:** 06/08/1984

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19840806

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia arresta al valico di Opicina (Trieste) Abdallah El Mansouri, del gruppo armato libanese Farl (Frazione Armata Rivoluzionaria Libanese) trovato in possesso di alcuni chili di esplosivo. Sarà condannato in via definitiva a 15 anni di carcere. El Mansouri è in compagnia della terrorista Fayes Daher, che riesce a fuggire.

**Persone coinvolte:** El Mansouri, Abdallah (arrestato) ; Daher, Fayes (sfugge all'arresto)

**Organizzazioni coinvolte:** Farl (Frazione Armata Rivoluzionaria Libanese)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1549

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1549

record 1509

**Denominazione episodio:** **Consegna all'Italia del killer Usa di Ambrosoli**

**Data:** **02/09/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840902**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Robert Venetucci, il sicario di Cosa Nostra americana assoldato da Michele Sindona e accusato tra l'altro dell'omicidio di Giorgio Ambrosoli in concorso con William Arico, viene consegnato all'Italia dalle autorità statunitensi. Sarà condannato all'ergastolo.

**Persone coinvolte:** Venetucci, Robert (omicida di Ambrosoli, Giorgio in concorso con Arico, William su mandato di Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1550**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1550**

record 1510

**Denominazione episodio:** **Incriminatione a Venezia di Arafat e Abu Iyad**

**Data:** **04/09/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840904**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Venezia firma un mandato di cattura a carico del capo dell'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) Yasser Arafat e di Abu Iyad (alias di Salah Khalaf), responsabile del servizio di sicurezza dell'organizzazione, per reati connessi a una supposta fornitura d'armi alle Br (Brigate Rosse) nell'estate del 1979. La Cassazione annullerà il primo e confermerà il secondo. Al processo davanti al Tribunale di Venezia Abu Ayad sarà assolto con formula piena.

**Persone coinvolte:** Arafat, Yasser ; Khalaf, Salah alias di Iyad, Abu (destinatari di un mandato di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1551**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1551**

record 1511

**Denominazione episodio:** **Sindona estradato in Italia dagli Usa**

**Data:** **25/09/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19840925](#)

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il latitante Michele Sindona, accusato di bancarotta fraudolenta, di omicidio e di altri reati viene estradato per tutti i reati contestatigli dagli Stati Uniti all'Italia e affidato per competenza al Tribunale di Milano.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1552](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1552](#)

record 1512

**Denominazione episodio:** **Ucciso falsario della Magliana a Roma**

**Data:** **28/09/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840928**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** In un agguato tesogli per strada viene ucciso a Roma Antonio Chichiarelli, collegato alla banda della Magliana, tra gli autori della rapina alla Brink's Securmark e del falso volantino numero 7 delle Br (Brigate Rosse) durante il sequestro di Aldo Moro.

**Persone coinvolte:** Chichiarelli, Antonio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Istituto Brink's Securmark, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1553**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1553**

record 1513

**Denominazione episodio:** Arresto del "banchiere della Magliana" a Roma

**Data:** 30/09/1984

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19840930

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato a Roma Enrico Nicoletti, definito il "cassiere" ovvero il "banchiere" della banda della Magliana, in contatto con le maggiori organizzazioni criminali tra le quali la 'ndrangheta calabrese. L'autorità giudiziaria avanzerà l'ipotesi che Nicoletti abbia avuto un ruolo anche nel pagamento del riscatto per la liberazione dell'assessore campano Ciro Cirillo.

**Persone coinvolte:** Nicoletti, Enrico (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; 'ndrangheta

**Note:**In Mandato di cattura del giudice istruttore di Roma, 30 settembre 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1554

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1554

record 1514

**Denominazione episodio:** Arresto a Roma di sei ufficiali e funzionari Sismi

**Data:** 19/10/1984

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19841019

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Roma vengono arrestati il generale Pietro Musumeci, il tenente colonnello Giuseppe Belmonte, il colonnello Secondo D'Eliseo, il capitano Valentino Artinghelli, Francesca Battaglini e Adriana Avico. Un settimo ordine di cattura contro Francesco Pazienza non viene eseguito in quanto l'interessato risulta latitante. Le accuse vanno dall'associazione per delinquere al peculato, al favoreggiamento, all'interesse privato in atti d'ufficio, alla detenzione di armi ed esplosivi. Tutti gli inquisiti sono funzionari e collaboratori del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e le imputazioni si riferiscono anche all'attività del Superesse, struttura parallela del servizio.

**Persone coinvolte:** Musumeci, Pietro ; Belmonte, Giuseppe ; D'Eliseo, Secondo ; Artinghelli, Valentino ; Battaglini, Francesca ; Avico, Adriana ; Pazienza, Francesco (colpiti da ordine di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1555

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1555

record 1515

**Denominazione episodio:** **Ferimento del viceconsole degli Emirati a Roma**

**Data:** **25/10/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841025**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un terrorista giordano spara contro gli occupanti di un'auto della rappresentanza diplomatica a Roma degli Emirati Arabi Uniti. A bordo dell'auto sono il viceconsole Mohamed Al Sowaidi, che rimane ferito, e la studentessa iraniana Noushine Montasseri che viene uccisa. L'attentatore, Jihad Mohamed Othman, viene subito arrestato dalla polizia. Da Damasco rivendicano le Brigate Rivoluzionarie Arabe.

**Persone coinvolte:** Noushine, Montasseri ; Al Sowaidi, Mohamed (vittime) ; Othman Jihad, Mohamed (attentatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rivoluzionarie Arabe

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1556**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1556**

record 1516

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per l'attentato al papa**

**Data:** **26/10/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841026**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma rinvia a giudizio per l'attentato al papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) del maggio 1981, e per il quale il terrorista dei Lupi Grigi Mehmet Ali Agca è già stato condannato all'ergastolo, sei imputati. Tre cittadini bulgari ritenuti legati ai servizi segreti bulgari: Sergej Antonov, Todor Ajazov e Jelio Vassiliev; e tre cittadini turchi vicini o partecipanti all'organizzazione terroristica di estrema destra Lupi Grigi: Bekir Celenk, Musa Cerdar Celebi e Oral Celik. Celebi è presidente della Federazione Turca degli Idealisti fra gli emigrati turchi in Europa con sede a Francoforte, nella Germania Federale.

**Persone coinvolte:** Antonov, Sergej ; Ajazov, Todor ; Vassiliev, Jelio ; Celenk, Bekir ; Celebi, Musa Cerdar ; Celik, Oral (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizi segreti bulgari ; Lupi Grigi ; Federazione Turca degli Idealisti

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1557**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1557**

record 1517

**Denominazione episodio:** **Breve arresto di Pazienza alle Seychelles**

**Data:** **07/11/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841107**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia di Victoria, capitale delle isole Seychelles, ferma e subito rilascia, Francesco Pazienza, giunto alcuni giorni prima con un passaporto panamense intestato a Frank Donato. A suo favore ha preso posizione il presidente Albert Renè, al quale è stato presentato da Giovanni Maria Ricci, un affarista italiano che vive alle Seychelles ed è anche socio di Pazienza. Secondo l'ambasciatore degli Stati Uniti alle Seychelles David Fischer, Ricci, Pazienza, Robert Armao (amministratore del patrimonio della famiglia dello scià di Persia), Michele Papa (già socio di Ricci nelle relazioni commerciali con la Libia e avvocato siciliano) e altri, sarebbero coinvolti in un tentativo su vasta scala di appoggiare contrabbandieri e riciclatori di denaro dato che le isole si stavano trasformando in un luogo di trasbordo delle sostanze stupefacenti provenienti dall'Estremo Oriente.

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco (arrestato e rilasciato) ; Donato, Frank alias di Pazienza ; Renè, Albert (presidente delle Seychelles) ; Fisher, David (ambasciatore Usa alle Seychelles) ; Ricci, Giovanni Maria ; Armao, Robert ; Papa, Michele (collegati a Pazienza, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1559**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1559**

record 1518

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio a Trento per armi e droga**

**Data:** **15/11/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841115**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Trento Carlo Palermo firma la sentenza - ordinanza con cui, al termine dell'inchiesta iniziata nel novembre 1980 su traffici internazionali di armi e stupefacenti, rinvia a giudizio 37 imputati tra i quali trafficanti, industriali, agenti segreti, finanziari. Rinvii a giudizio, tra gli altri, Glauco Partel, Renato Gamba, Massimo Pugliese, l'attore Rossano Brazzi e cittadini siriani, egiziani e turchi. L'imputato Henry Arsan è nel frattempo deceduto. Sette giorni dopo, il 22 novembre, la Cassazione trasferisce a Venezia tutti i processi affidati al giudice Palermo.

**Persone coinvolte:** Palermo, Carlo (giudice) ; Partel, Glauco ; Gamba, Renato ; Pugliese, Massimo ; Brazzi, Rossano (tra gli imputati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1560**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1560**

record 1519

**Denominazione episodio:** **In appello tutti assolti per il "golpe Borghese"**

**Data:** **27/11/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841127**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Roma, al termine del processo per il "golpe Borghese", esclude l'esistenza del più grave reato rimasto, quello di cospirazione politica, e assolve tutti gli imputati "perchè il fatto non sussiste". La Procura generale non proporrà ricorso per Cassazione e la sentenza di assoluzione generale diventerà definitiva.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Procura generale della Repubblica, Tribunale di Roma

**Note:**In Sentenza della Corte d'appello di Roma, 27 novembre 1984

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1561**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1561**

record 1520

**Denominazione episodio:** Arresto in Svizzera di due funzionari Sismi

**Data:** 13/12/1984

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19841213

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Un ufficiale e un sottufficiale del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) vengono arrestati dalla polizia svizzera all'aeroporto di Lugano-Agno mentre scattano fotografie e annotano targhe d'auto. A quanto sarà accertato, stanno spiando l'annunciato, ma non avvenuto, arrivo del latitante Francesco Pazienza. Le autorità svizzere accusano i due, dei quali non saranno resi noti i nomi, di illegalità contro la sovranità dello Stato, li processeranno e poi li rilasceranno dopo aver loro inflitto una lieve condanna.

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco (ricercato)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1562

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1562

record 1521

**Denominazione episodio:** Arresto di quattro terroristi italiani in Francia

**Data:** 13/12/1984

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19841213

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Aubervilliers, alla periferia di Parigi, in una base dell'organizzazione terroristica Action Directe vengono catturati nove terroristi, cinque francesi e quattro italiani. Questi ultimi sono Giorgio Frau, Francesco Maietta e Domenico Pastore, condannati in Italia in quanto appartenenti alle Br (Brigate Rosse), e Salvatore Nicosia, già appartenente a PI (Prima Linea).

**Persone coinvolte:** Frau, Giorgio ; Maietta, Francesco ; Pastore, Domenico ; Nicosia, Salvatore (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Action Directe ; Br (Brigate Rosse); PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1563

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1563

record 1522

**Denominazione episodio:** **Uccisione di terrorista Br durante rapina a Roma**

**Data:** **14/12/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841214**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi delle Br (Brigate Rosse) tenta di rapinare a Roma l'incasso di un supermercato, ma le guardie giurate incaricate del trasporto reagiscono. Ne nasce una sparatoria nel corso della quale resta ucciso il terrorista Antonio Giustini. Ferite le guardie Carmelo Caruso e Carlo Lai e la terrorista Cecilia Massara.

**Persone coinvolte:** Giustini, Antonio ; Caruso, Carmelo ; Lai, Carlo ; Massara, Cecilia (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1564**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1564**

record 1523

**Denominazione episodio:** **Uccisione di funzionario Olp a Roma**

**Data:** **14/12/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841214**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Il funzionario dell'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) Ismail Darwish viene ucciso a colpi di pistola a Roma, dove ha preso alloggio in un albergo. Nessuna rivendicazione.

**Persone coinvolte:** Darwish, Ismail (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1565**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1565**

record 1524

**Denominazione episodio:** **Uccisione di terrorista Br a Bologna**

**Data:** **14/12/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19841214](#)

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Due donne tentano di rapinare a Bologna un laboratorio di oreficeria armi in pugno, ma il proprietario reagisce e spara ad entrambe. Muore Laura Bartolini, resta ferita Lucia Franculacci. L'azione sarà rivendicata dalle Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Bartolini, Laura ; Franculacci, Lucia (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1566](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1566](#)

record 1525

**Denominazione episodio:** **Strage sul treno 904 tra Firenze e Bologna**

**Data:** **23/12/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841223**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** Un micidiale ordigno sistemato a bordo del treno rapido 904 partito da Napoli e diretto a Milano viene fatto esplodere quando il convoglio si trova all'interno della grande galleria dell'Appennino sulla linea ferroviaria che unisce Firenze a Bologna. E' una strage: 16 morti e duecentosessantasette feriti. Dopo lunghe indagini responsabilità di vario livello saranno attribuite a una struttura eversiva composta da rappresentanti di Cosa Nostra, della banda della Magliana, della camorra napoletana e del Msi (Movimento Sociale Italiano). Nel maggio 2011 l'autorità giudiziaria di Napoli farà recapitare un'ordinanza di custodia cautelare in carcere (dove già si trova) a Salvatore (Totò) Riina accusandolo di essere il mandante dell'attentato. Sei giorni dopo la strage il capogruppo socialista alla Camera Rino Formica dichiarerà che con la strage "ci hanno mandato a dire che l'Italia deve stare al suo posto sulla scena internazionale, che il nostro paese non può pensare di muoversi da solo nel Mediterraneo". Il riferimento sarà all'incontro, avvenuto il 6 dicembre a Tunisi, tra il capo del governo Bettino Craxi e il ministro Giulio Andreotti con Yasser Arafat, capo dell'OLP (Organizzazione per la liberazione della Palestina), tenuto in conto di terrorista da Stati Uniti e Israele.

**Persone coinvolte:** Altobelli, Giovambattista; Brandi, Anna Maria; De Simone Calvanese, Angela; De Simone Anna; De Simone, Giovanni; De Simone, Nicola; Cavalli, Susanna; Cerrato, Lucia; Leoni, Pier Francesco; Matarazzo, Luisella; Moccia, Carmine; Moratello, Valeria; Morini, Maria Luigia; Tagliatela, Federica; Tagliatela, Giacchino, Vastarella, Abramo (vittime); Riina, Salvatore detto Totò (accusato come mandante dell'attentato); Craxi, Bettino e Andreotti, Giulio (incontro con Arafat, Yasser); Formica, Rino (sue dichiarazioni)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra; banda della Magliana; Camorra; Msi (Movimento Sociale Italiano); OLP (Organizzazione per la liberazione della Palestina); PSI (Partito socialista italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1567**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1567**

record 1526

**Denominazione episodio:** **Uccisione di diplomatico libico a Roma**

**Data:** **13/01/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850113**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Appena uscito dalla sua abitazione a Roma Farag Makhium, addetto all'Ambasciata libica, viene affrontato da un sicario che gli spara uccidendolo. L'attentato è rivendicato dal Gruppo "Al Forkan" (Il Vulcano), organizzazione terroristica di dissidenti libici.

**Persone coinvolte:** Makhium, Farag (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo "Al Forkan" (Il Vulcano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1568**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1568**

record 1527

**Denominazione episodio:** **Rinvio a giudizio del magistrato Palermo**

**Data:** **02/02/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19850202](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Venezia rinvia a giudizio il magistrato Carlo Palermo accusandolo di interesse privato in atti d'ufficio in riferimento all'arresto degli avvocati Bonifacio Giudiceandrea e Roberto Ruggiero nell'ambito dell'inchiesta su armi e droga. Il 19 novembre 1988 il Tribunale assolverà Palermo perchè il fatto non costituisce reato, sentenza poi confermata dalla Cassazione.

**Persone coinvolte:** Palermo, Carlo (imputato per l'arresto di Giudiceandrea, Bonifacio ; Ruggiero, Roberto)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1570](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1570](#)

record 1528

**Denominazione episodio:** **Attentato alla metropolitana a Roma**

**Data:** **08/02/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850208**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una bomba incendiaria viene lasciata sotto un sedile di un vagone di un treno della metropolitana di Roma. Quando esplode la carrozza, fortunatamente vuota è distrutta dalle fiamme. Rivendica l'organizzazione Brigate Operaie.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Operaie

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1571**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1571**

record 1529

**Denominazione episodio: "Ritirata strategica" delle Br**

**Data: 27/03/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19850327**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Viene diffusa la "risoluzione strategica" numero 20 delle Br (Brigate Rosse), dove tra l'altro è usata l'espressione "ritirata strategica" in riferimento al sostanziale fallimento della "campagna d'inverno 1981- 1982". All'interno dell'organizzazione terroristica, che sembra stia dando gli ultimi segni di vitalità, è iniziato un aspro dibattito sull'opportunità di proseguire o no la lotta. Le Brigate Rosse si sono frazionate in organizzazioni separate quali l'Ucc (Unione Comunisti Combattenti) e il Pcc (Partito Comunista Combattente).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Br-Ucc (Brigate Rosse-Unione Comunisti Combattenti) ; Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**"Risoluzione strategica" delle Br, marzo 1985, in G. Galli, "Il partito armato", p. 358.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1572**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1572**

record 1530

**Denominazione episodio:** **Uccisione di orefice libico a Roma**

**Data:** **01/03/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850301**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Il commerciante d'oro Mordechai Fadlum, cittadino libico trapiantato a Roma, viene assassinato a colpi di pistola nel suo ufficio. L'oro nella cassaforte aperta non viene sottratto, e quindi non si tratta di rapina. Dagli inquirenti l'omicidio viene ascritto ad un'azione terroristica.

**Persone coinvolte:** Fadlum, Mordechai (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1573**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1573**

record 1531

**Denominazione episodio:** Arresto di Pazienza a New York

**Data:** 04/03/1985

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19850304

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il latitante Francesco Pazienza viene arrestato a New York dalla Customs Service (polizia doganale), di cui è un informatore. In attesa dell'udienza che deciderà sull'extradizione è chiuso in carcere in isolamento.

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Customs Service, Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1574

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1574

record 1532

**Denominazione episodio:** **Andreotti: niente fondi libici ai terroristi italiani**

**Data:** **04/03/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850304**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il ministro degli esteri Giulio Andreotti, mentre è in visita negli Stati Uniti, nega qualsiasi coinvolgimento della Libia di Gheddafi nelle vicende del terrorismo in Italia. Dichiarò: "Finora Gheddafi non ha mai finanziato il terrorismo in Italia. Non lo fece neppure nel periodo per noi più nero, quando fu avvicinato dalle Brigate Rosse. E' una cosa che sappiamo per certo, e di cui egli si dimostra orgoglioso. A mio avviso non bisogna demonizzarlo".

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (dichiarazione di favore di Gheddafi, Muhammar)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**Dichiarazione del 4 marzo 1985, in A. Del Boca, "Gheddafi una sfida dal deserto", p. 111.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1575**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1575**

record 1533

**Denominazione episodio:** **Uccisione di autonomo latitante a Trieste**

**Data:** **09/03/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850309**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** A Trieste la polizia tenta di arrestare Pietro Greco (Pedro), insegnante padovano ricercato da tre anni per attività criminali in Autonomia Operaia (Autop). Il ricercato prova a fuggire, ma gli sparano uccidendolo. La vittima viveva in un appartamento di Renato Davì, arrestato per favoreggiamento. Nell'appartamento viene sequestrata una valigia con l'occorrente per la falsificazione di documenti. Tra i poliziotti che partecipano all'operazione figura anche Nunzio Maurizio Romano, agente del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica).

**Persone coinvolte:** Greco, Pietro detto Pedro (vittima) ; Davì, Renato (favoreggiatore) ; Romano, Nunzio Maurizio (partecipa alla sparatoria)

**Organizzazioni coinvolte:** Autop (Autonomia Operaia) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1576**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1576**

record 1534

**Denominazione episodio:** **Attivismo di iraniani khomeinisti nel Veneto**

**Data:** **23/03/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850323**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il cittadino iraniano Mohamed Abedi Tari viene segnalato in un rapporto della polizia di Venezia come coordinatore e responsabile di un gruppo di studenti iraniani di fede khomeinista operanti in varie città italiane, informando le autorità di Teheran sul comportamento dei connazionali dissidenti e tenendo i contatti con l'Ambasciata iraniana a Roma. In particolare il cittadino segnalato coordina attivisti iraniani a Padova ed è in rapporti, sempre a Padova, con il libanese Kamal Kanso, appartenente all'organizzazione Amal Islamica. Il rapporto dà il via a un'inchiesta giudiziaria presso il Tribunale di Venezia.

**Persone coinvolte:** Abedi Tari, Mohamed (attivista in contatto con Kanso, Kamal)

**Organizzazioni coinvolte:** Amal Islamica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1577**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1577**

record 1535

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due neofascisti (Tp) ad Alessandria**

**Data:** **24/03/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850324**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** A un casello autostradale alle porte di Alessandria la polizia ferma per un controllo un'auto con quattro giovani a bordo. Ne nasce una violenta sparatoria al termine della quale due giovani sono uccisi e gli altri due catturati. Anche un poliziotto resta ferito. Gli uccisi sono Enrico Ferrero e Diego Macciò, estremisti di destra torinesi come i due arrestati: Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi. Si dichiarano appartenenti a Tp (Terza Posizione). Nel corso delle indagini verranno poi inquisiti altri due neofascisti torinesi, Paolo Rosso e Paolo Tempella.

**Persone coinvolte:** Ferrero, Enrico ; Macciò, Diego (vittime) ; Cosso, Andrea ; Furiozzi, Raffaella ; Rosso, Paolo ; Tempella, Paolo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1578**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1578**

record 1536

**Denominazione episodio:** **Uccisione dell'economista Tarantelli a Roma, Br**

**Data:** **27/03/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850327**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Roma le Br (Brigate Rosse) uccidono all'interno dell'università il professor Ezio Tarantelli, economista, consulente della Cisl (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori). Lo uccidono sull'auto in cui è appena salito al termine di una lezione, sotto il tergicristallo lasciano un documento firmato Brigate Rosse in cui Tarantelli viene definito "uno dei principali responsabili dell'attacco al salario operaio". Saranno incriminati, tra gli altri, Barbara Balzerani, Giovanni Pelosi e Antonino Fosso.

**Persone coinvolte:** Tarantelli, Ezio (vittima) ; Balzerani, Barbara ; Pelosi, Giovanni ; Fosso, Antonino (accusati del delitto)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Cisl (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1579**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1579**

record 1537

**Denominazione episodio:** **Opposizione del segreto al giudice di Cauchi**

**Data:** **28/03/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850328**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio dei ministri Bettino Craxi conferma l'opposizione del segreto di stato, cui già aveva fatto ricorso il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), nei confronti del giudice istruttore di Firenze titolare del procedimento riguardante una serie di attentati alle ferrovie che vede implicato il Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario). In particolare il segreto blocca l'indagine sul terrorista latitante Augusto Cauchi e sui suoi rapporti con ufficiali del Sismi.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettini (opponere il segreto); Cauchi, Augusto (in rapporti con il Sismi)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1580**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1580**

record 1538

**Denominazione episodio:** Arresto del mafioso Calò a Roma

**Data:** 29/03/1985

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19850329

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia presidia un appartamento a Roma e, al suo arrivo, arresta Giuseppe (Pippo) Calò, uomo di Cosa Nostra e inserito nella banda della Magliana. Con lui è arrestato Antonino Rotolo, che gli fa da autista.

**Persone coinvolte:** Calò, Giuseppe detto Pippo ; Rotolo, Antonino (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1581

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1581

record 1539

**Denominazione episodio:** **Attentato-strage contro il magistrato Palermo**

**Data:** **02/04/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850402**

**Denominazione di riferimento:** Strage mafiosa e similare

**Descrizione dell'evento:** Un agguato viene teso al magistrato Carlo Palermo, che da quaranta giorni ha preso servizio presso la Procura della Repubblica di Trapani. Sicari di Cosa Nostra predispongono un'auto stipata di esplosivo lungo la strada di Pizzolungo di Valderice che l'auto del magistrato percorre solitamente per portarlo dall'alloggio all'ufficio e quando essa giunge sul luogo dell'agguato fanno saltare con un telecomando l'auto-bomba. Ma al momento dell'esplosione l'auto guidata da Barbara Rizzo Asta con a bordo i figli Salvatore e Giuseppe Asta, fa da scudo all'altra del magistrato e viene distrutta. I suoi tre occupanti sono uccisi, Palermo resta illeso. Gli attentatori resteranno a lungo sconosciuti, i processi che riguarderanno numerosi imputati si concluderanno con altrettante assoluzioni. Col tempo le indagini riprenderanno il loro cammino grazie al contributo di alcuni mafiosi "pentiti" e nel giugno 2001 il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Caltanissetta firmerà un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di Baldassare Di Maggio, Antonio Madonia, Salvatore (Totò) Riina e Vincenzo Virga. L'attentato è anche frutto della decisione di Cosa Nostra di votare per il Psi (Partito Socialista Italiano). Secondo il mafioso collaboratore di giustizia Luigi Ilardo l'accordo viene appunto suggellato con l'attentato eseguito su richiesta dei vertici del Psi.

**Persone coinvolte:** Rizzo Asta, Barbara ; Asta, Salvatore ; Asta Giuseppe (vittime) ; Palermo, Carlo (scampato all'attentato) ; Di Maggio, Baldassare ; Madonia, Antonio ; Riina, Salvatore detto Totò ; Virga, Vincenzo (tra gli inquisiti) ; Ilardo, Luigi (accusa il vertice Psi)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1582**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1582**

record 1540

**Denominazione episodio:** **Attentato fallito all'Ambasciata giordana a Roma**

**Data:** **03/04/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850403**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un terrorista arabo spara un colpo di bazooka contro la sede dell'Ambasciata di Giordania a Roma, ma l'ordigno sbaglia bersaglio e devasta un appartamento adiacente. Il terrorista viene subito catturato, si chiama Hussein Salem Al Nawaj. Da Parigi rivendica l'attentato l'organizzazione Settembre Nero, dietro la quale si cela il Gruppo Abu Nidal.

**Persone coinvolte:** Al Nawaj, Hussein Salem (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Settembre Nero ; Gruppo Abu Nidal

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1583**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1583**

record 1541

**Denominazione episodio:** **Relazione Antimafia di Alinovi**

**Data:** **16/04/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850416**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia approva a larga maggioranza la relazione del suo presidente, il deputato comunista Abdon Alinovi. In essa è detto che la mafia è un fenomeno che ha radici nelle strutture dell'economia e nella società civile, che tale assetto dipende dal modo in cui si è costituito e opera il potere pubblico, che la mafia è un potere eversivo della democrazia. Il successivo presidente della Commissione sarà il senatore comunista Gerardo Chiaromonte.

**Persone coinvolte:** Alinovi, Abdon (presidente) ; Chiaromonte, Gerardo (successore)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1584**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1584**

record 1542

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza definitiva per la strage di Brescia**

**Data:** **19/04/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850419**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'Appello di Venezia pronuncia la sentenza del secondo processo d'appello, trasferito a Venezia dalla Cassazione, per la strage di Piazza della Loggia a Brescia. Gli imputati sono quattro: Raffaele Papa, Angelino Papa, Fernando Ferrari e Marco De Amici. Vengono tutti assolti. La Cassazione confermerà la sentenza rendendola così definitiva.

**Persone coinvolte:** Papa, Raffaele ; Papa, Angelino ; Ferrari, Fernando ; De Amici, Marco (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1585**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1585**

record 1543

**Denominazione episodio:** **Costituzione di latitante Nar a Londra**

**Data:** **22/04/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850422**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Serena Depisa, ricercata in Italia per la sua appartenenza ai Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), si costituisce alla polizia a Londra. In avanzato stato di gravidanza, è la compagna del terrorista Pasquale Belsito. Sarà estradata in Italia.

**Persone coinvolte:** Depisa, Serena (si costituisce); Belsito, Pasquale (suo convivente)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1586**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1586**

record 1544

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza a Roma contro i Nar**

**Data:** **02/05/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19850502](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Si conclude a Roma con la condanna di 53 imputati il primo processo contro i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). Le pene maggiori sono inflitte a Valerio Fioravanti, Dario Pedretti, Livio Lai, Giampietro Testani, Fabio Valencic, Francesca Mambro, Nicola Frega. Sono inoltre condannati Cristiano Fioravanti, Mario Corsi, Marco Di Vittorio e molti altri. Tutti gli imputati sono assolti dall'accusa di associazione sovversiva e dalle aggravanti del fine terroristico. In appello alcune pene verranno ridotte, altre appesantite.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Pedretti, Dario ; Lai, Livio ; Testani, Giampietro ; Valencic, Fabio ; Mambro, Francesca ; Frega, Nicola ; Fioravanti, Cristiano ; Corsi, Mario ; Di Vittorio, Marco (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1587](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1587](#)

record 1545

**Denominazione episodio:** **Espatrio clandestino del latitante Digilio (Mpon)**

**Data:** **20/05/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850520**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Negli uffici della Motorizzazione a Rovigo vengono rubate circa 15 mila patenti in bianco. Una, falsamente intestata a Pierino Martinelli, servirà al latitante Carlo Digilio, unitamente a un passaporto ugualmente falso, per espatriare a Santo Domingo prima dell'estate del 1985. Digilio, inserito nel Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), in contatto con i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) e "agente fiduciario" dei Servizi segreti militari nordamericani, è ricercato dall'autorità giudiziaria di Venezia da circa tre anni, ossia da quando si era reso latitante nell'estate 1982. Aveva raggiunto a Verona Marcello Soffiati, di Ordine Nuovo, massone e anch'egli informatore dei Servizi segreti americani, poi con l'aiuto di Amos Spazzi si era trasferito a Milano rifugiandosi a Barni nella casa di Cinzia Di Lorenzo, del gruppo La Fenice di Milano. Infine si è stabilito a Villa d'Adda, in provincia di Bergamo, in compagnia di Ettore Malcangi. Da lì si trasferirà a Santo Domingo.

**Persone coinvolte:** Digilio, Carlo (latitante) ; Soffiati, Marcello ; Spiazzi, Amos ; Di Lorenzo, Cinzia ; Malcangi, Ettore (favoreggiatori di Digilio) ; Martinelli, Pierino alias di Digilio

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; La Fenice, Milano ; Servizi segreti militari, Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1588**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1588**

record 1546

**Denominazione episodio:** **Esplosione in un bagaglio all'aeroporto di Roma**

**Data:** **01/07/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850701**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Nella sala transito dei bagagli all'aeroporto di Roma-Fiumicino uno dei bagagli giunto dall'estero e destinato a proseguire esplose provocando molti danni e una dozzina di feriti tra il personale di servizio. Causato da un ordigno esplosivo, si riterrà che lo scoppio dovesse avvenire su qualche aereo in volo e si sia verificato anticipatamente. Non saranno individuati responsabili.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1589**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1589**

record 1547

**Denominazione episodio:** **Condanna di Pazienza e di due ufficiali del Sismi**

**Data:** **29/07/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850729**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza al processo contro Francesco Pazienza, Pietro Musumeci, Giuseppe Belmonte, Secondo D'Eliseo, Valentino Artinghelli e Adriana Avico, imputati a vario titolo di associazione per delinquere, peculato, favoreggiamento, interesse privato in atti d'ufficio e detenzione di esplosivo. Sono condannati Musumeci, Pazienza e Belmonte, a conferma dell'esistenza e del funzionamento del Superesse, struttura parallela del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare); assolti D'Eliseo, Artinghelli e Avico. La Corte d'appello ridurrà poi le pene cancellando alcune imputazioni (e negando l'esistenza del Superesse) e la Cassazione confermerà.

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco ; Musumeci, Pietro ; Belmonte, Giuseppe (condannati) ; D'Eliseo, Secondo ; Artinghelli, Valentino ; Avico, Adriana (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Superesse

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1590**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1590**

record 1548

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza definitiva per la strage Milano**

**Data:** **01/08/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850801**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Bari pronuncia la nuova sentenza d'appello per la strage di Piazza Fontana a Milano e reati connessi. Conferma nella sostanza la precedente, di assoluzione per gli imputati di strage, e nel gennaio 1987 la Cassazione la renderà definitiva.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1591**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1591**

record 1549

**Denominazione episodio:** **Scompare a Roma agente sovietico del Kgb**

**Data:** **01/08/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850801**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Vitaly Yurchenko, agente del Kgb sovietico (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) da poco giunto all'Ambasciata sovietica di Roma, scompare senza lasciare tracce. Riapparirà tre mesi dopo dichiarando, prima di rientrare in Unione Sovietica, di essere stato rapito da agenti della Cia (Central Intelligence Agency), portato negli Stati Uniti e interrogato sotto l'influenza di droghe. E di essere poi riuscito a fuggire in un momento di disattenzione dei suoi custodi. Alla Cia aveva comunque segnalato alcuni suoi dipendenti in rapporti con il Kgb: Edward Howard e Ronald Penton, poi incriminati.

**Persone coinvolte:** Yurchenko, Vitaly (rapito) ; Howard, Edward ; Penton, Ronald (agenti Cia in contatto con Kgb)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1592**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1592**

record 1550

**Denominazione episodio:** Arresto di terrorista-rapinatore a Bordighera

**Data:** 14/09/1985

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19850914

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Dopo aver tentato una rapina a un orefice ferendolo gravemente viene catturato a Bordighera Albino Viaro, già condannato per la sua partecipazione a PI (Prima Linea). Viaro è anche formalmente un evaso essendosi sottratto da circa un mese agli arresti domiciliari.

**Persone coinvolte:** Viaro, Albino (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1593

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1593

record 1551

**Denominazione episodio:** **Attentato di terroristi arabi a Roma**

**Data:** **16/09/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850916**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un palestinese getta due bombe a mano tra i clienti all'aperto di un caffè in via Veneto a Roma. Un ordigno non esplode, l'altro provoca una trentina di feriti. La polizia arresta, accusandolo dell'attentato, il palestinese Ahmad Ali Hossen Abusereiya. Da Beirut rivendica l'Orms (Organizzazione Rivoluzionaria dei Musulmani Socialisti), dietro la quale si cela il Gruppo Abu Nidal.

**Persone coinvolte:** Hassan Abu Sereya Ahmad, Ali (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Orms (Organizzazione Rivoluzionaria dei Musulmani Socialisti) ; Gruppo Abu Nidal

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1594**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1594**

record 1552

**Denominazione episodio:** **Attentato anti-britannico a Roma**

**Data:** **25/09/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850925**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un giovane palestinese lancia un ordigno all'interno degli uffici della British Airways, la compagnia aerea di bandiera britannica, a Roma. L'esplosione provoca una quindicina di feriti. Viene subito arrestato un ragazzo sedicenne che afferma di chiamarsi Aatab Hasan e di avere agito per conto dell'Orms (Organizzazione Rivoluzionaria dei Musulmani Socialisti), dietro la quale si cela il Gruppo Abu Nidal.

**Persone coinvolte:** Hasan, Aatab (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Orms (Organizzazione Rivoluzionaria dei Musulmani Socialisti) ; Gruppo Abu Nidal

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1595**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1595**

record 1553

**Denominazione episodio:** **Sequestro nave "Achille Lauro" nel Mediterraneo**

**Data:** **07/10/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19851007**

**Denominazione di riferimento:** Dirottamento

**Descrizione dell'evento:** La nave da crociera italiana "Achille Lauro" in navigazione nel Mediterraneo viene dirottata, e i quasi 500 passeggeri sequestrati, da quattro terroristi arabi armati: il giordano Magied Al Molqi, il siriano Ahmad Al Assadi e i libanesi Jbrahim Abdelatif e Bassam Al Ashker, che fanno parte del Flp (Fronte per la Liberazione della Palestina). La vicenda, che si protrae per 48 ore all'incirca, assumerà toni drammatici. I dirottatori uccidono un passeggero, il cittadino americano Leon Klinghoffer, e sarà sfiorato lo scontro all'aeroporto siciliano di Sigonella tra reparti armati nordamericani e italiani all'arrivo dell'aereo che porta in Italia i dirottatori arrestati. I quali saranno poi condannati, insieme a numerosi complici e al leader del Flp Abu Abbas.

**Persone coinvolte:** Klinghoffer, Leon (vittima); Al Molqi, Magied ; Al Assadi, Ahmad ; Abdelatif, Jbrahim ; Al Ashker, Bassam (dirottatori) ; Abbas, Abu (condannato per complicità)

**Organizzazioni coinvolte:** Flp (Fronte per la Liberazione della Palestina)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1596**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1596**

record 1554

**Denominazione episodio:** Arresto magg. Francavilla (Sismi) per corruzione

**Data:** 14/11/1985

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19851114

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** Il maggiore dei carabinieri Antonio Francavilla, agente del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), e i suoi due collaboratori Guelfo Andrei e Franco Bucciarelli, quest'ultimo pregiudicato, sono arrestati a Napoli. Sono accusati di corruzione per aver protetto a pagamento la latitanza del camorrista Giuseppe Missi. Francavilla otterrà poi l'assoluzione dall'accusa.

**Persone coinvolte:** Francavilla, Antonio ; Andrei, Guelfo ; Bucciarelli, Franco (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Camorra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1597

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1597

record 1555

**Denominazione episodio:** Arresto nel Veronese di palestinese con armi

**Data:** 27/11/1985

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19851127

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** In un casolare a Castelnuovo del Garda (Verona) viene arrestato un palestinese che custodisce una ventina di chili di esplosivo, due mitragliatori, una pistola e munizioni. Con lui sono arrestati la cognata Fulvia Boni e Renzo Veronesi. Il palestinese si chiama Omar Sadat e non si riuscirà a stabilire a quale organizzazione appartenga. Sarà condannato a 13 anni di carcere.

**Persone coinvolte:** Sadat, Omar ; Boni, Fulvia ; Veronesi, Renzo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1598

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1598

record 1556

**Denominazione episodio:** Arresto del provocatore Cavallo in Francia

**Data:** 06/12/1985

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19851206

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Luigi Cavallo, già implicato nel cosiddetto "golpe bianco" del 1974 e prosciolto da quella vicenda in quanto beneficiario del segreto di Stato, viene arrestato in Francia su richiesta dell'autorità giudiziaria di Milano che l'ha rinviato a giudizio accusandolo di estorsione a favore di Michele Sindona. Sarà estradato in Italia.

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi (arrestato) ; Sindona Michele (suo coimputato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1599

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1599

record 1557

**Denominazione episodio:** **Strage a Fiumicino ad opera di terroristi arabi**

**Data:** **27/12/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19851227**

**Denominazione di riferimento:** Strage transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Quattro terroristi arabi appostati nella sala delle partenze internazionali dell'aeroporto di Roma-Fiumicino prendono di mira i passeggeri in attesa di un volo per Israele aprendo il fuoco con i mitra e lanciando bombe a mano. Agenti di sicurezza israeliani e poliziotti italiani rispondono al fuoco e al termine della sparatoria si contano diciassette morti (tra i quali tre terroristi assalitori) e settantasette feriti. Il quarto terrorista, gravemente ferito, viene catturato. E' il libanese Khaled Ibrahim Mahmoud e appartiene al Gruppo di Abu Nidal, che rivendicherà l'azione definendola diretta "contro i negoziati di Camp David, contro la pace con Israele, contro la linea politica dell'Olp gestita da Yasser Arafat". Il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ammiraglio Fulvio Martini dichiarerà in seguito di avere avvertito dell'attacco fin dal 19 dicembre. Nelle stesse ore in cui viene compiuta la strage a Fiumicino, la medesima organizzazione terroristica mette a segno un'azione analoga all'aeroporto di Vienna causando altre vittime. In Italia il terrorista Mahmoud sarà condannato come esecutore. Come suoi mandanti saranno condannati in contumacia Sabri Khalil Abdul Hamid Al Banna (Abu Nidal) e Rashid Al Hamieda.

**Persone coinvolte:** Mahmoud, Khaled Ibrahim ; Al Banna Sabri Khalil, Abdul Ahmid detto Nidal, Abu ; Al Hamieda, Rashid (processati come esecutori) ; Martini, Fulvio (direttore Sismi) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Abu Nidal ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 4 marzo 1987

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1600**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1600**

record 1558

**Denominazione episodio:** **Rinvenimento dell'archivio di Ao a Milano**

**Data:** **30/12/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19851230**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nell'abbaino di un caseggiato di viale Bligny a Milano la polizia rinviene una cospicua quantità di materiale ideologico già appartenente alla disciolta organizzazione di estrema sinistra Avanguardia Operaia (Ao). In particolare viene reperita una relazione di cinque pagine dattiloscritte contenente confidenze rese da Nico Azzi, terrorista del gruppo La Fenice di Milano, a un sottufficiale e riguardanti attentati, contatti col Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) del Veneto, con ufficiali dell'Esercito e agenti del Sid (Servizio Informazioni Difesa). La relazione, che sarà definita "documento Azzi", risale alla metà del 1974 ed è stata trasmessa da Roma da Renzo Rossellini a Ettore Mazzotti, entrambi appartenenti all'organizzazione. A Roma Rossellini era in contatto con Umberto Improta, funzionario dell'Ufficio politico della Questura. La mattina del 16 marzo 1978, giorno del sequestro Moro, attraverso Radio Città Futura di Roma Rossellini aveva preavvertito di una imminente azione terroristica ai danni dell' onorevole Moro.

**Persone coinvolte:** Azzi, Nico (autore di confidenze); Rossellini, Renzo ; Mazzotti, Ettore (in possesso di documento); Improta, Umberto (in contatto con Rossellini, Renzo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ao (Avanguardia Operaia) ; La Fenice, Milano ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Radio Città Futura, Roma

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 18 marzo 1995

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1601**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1601**

record 1559

**Denominazione episodio:** **Irruzione a Palermo in centro massonico**

**Data:** **00/01/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860100**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e attività similari

**Descrizione dell'evento:** Nel quadro di un'inchiesta riguardante il commercio di stupefacenti in cui è coinvolta anche Cosa Nostra, l'autorità giudiziaria di Palermo dispone la perquisizione del Centro Sociologico (massoneria di Piazza del Gesù) di via Roma. Gran maestro della comunità massonica è Giuseppe (Pino) Mandalari, già noto agli inquirenti come "l'uomo che si occupa di investire il denaro dei capi-mafia". Presso il centro massonico la polizia sequestra un elenco di 2032 affiliati, molti dei quali di pubblica rilevanza. Figurano infatti nell'elenco magistrati, imprenditori, politici, avvocati come Vito Guarrasi e Girolamo Bellavista, l'ex editore del quotidiano locale Federico Ardizzone, l'esattore Antonino (Nino) Salvo legato alla Dc (Democrazia Cristiana) e inserito in Cosa Nostra, il commercialista Antonino Buttafuoco, l'assicuratore Giuseppe Attinelli e il medico Michele Barresi (coinvolti nel finto sequestro di Michele Sindona del 1979), e inoltre i mafiosi Salvatore Greco detto "il Senatore", Totò Greco detto "l'Ingegnere", Giovanni Lo Cascio e Giacomo Vitale.

**Persone coinvolte:** Mandalari, Giuseppe detto Pino (gran maestro massone) ; Guarrasi, Vito ; Bellavista, Girolamo ; Ardizzone, Federico ; Salvo, Antonino detto Nino ; Buttafuoco, Antonino ; Attinelli, Giuseppe ; Barresi, Michele ; Greco, Salvatore detto il Senatore ; Greco, Totò detto l'Ingegnere ; Lo Cascio, Giovanni ; Vitale, Giacomo (affiliati alla massoneria)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Sociologico di Palermo (massoneria di Piazza del Gesù) ; Cosa Nostra

**Note:**In Consulenza tecnica, Tribunale di Palermo, 20 novembre 1995

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1602**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1602**

record 1560

**Denominazione episodio:** **Espulsione di due agenti sovietici (Kgb)**

**Data:** **05/02/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860205**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Due cittadini sovietici, il primo segretario dell'Ambasciata dell'Unione Sovietica a Roma Viktor Kopytin e il capo-scalo dell'Aeroflot all'aeroporto di Fiumicino Andrej Celukhin, sono dichiarati dal governo italiano "persone non grate" e invitati a lasciare l'Italia. Sono sospettati di attività di spionaggio per conto del Kgb sovietico (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato). La risposta di Mosca sarà l'espulsione di due cittadini italiani, il primo segretario dell'Ambasciata d'Italia a Mosca Luigi Mattiolo e il dirigente della Finsider Marco Vianello, ritenuti collaboratori del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare).

**Persone coinvolte:** Koputin, Viktor ; Celekhin, Andrej (espulsi da Roma) ; Mattiolo, Luigi ; Vianello, Marco (espulsi da Mosca)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In Decreto di espulsione, 5 febbraio 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1603**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1603**

record 1561

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza a Roma su banda della Magliana**

**Data:** **08/02/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860208**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Roma pronuncia la sentenza nel processo contro 23 imputati associati o collegati alla banda della Magliana chiamati a rispondere di una quantità di reati comprendente falsità, appropriazione indebita, ricettazione, truffa ed estorsione, sequestro di persona, reati tributari. Quasi tutti gli imputati sono assolti, condannati a lievi pene solo Giuseppe (Pippo) Calò, Ernesto Diotallevi, Danilo Sbarra e Lorenzo Di Gesù, il primo e l'ultimo di Cosa Nostra. Tra gli assolti Flavio Carboni e il vicequestore Francesco Pompò, dirigente di pubblica sicurezza.

**Persone coinvolte:** Calò, Giuseppe (Pippo) ; Diotallevi, Ernesto ; Sbarra, Danilo ; Di Gesù Lorenzo (condannati) ; Carboni, Flavio ; Pompò, Francesco (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1604**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1604**

record 1562

**Denominazione episodio:** **Uccisione dell'ex sindaco di Firenze, Br-Pcc**

**Data:** **10/02/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860210**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Firenze viene ucciso l'ex sindaco Lando Conti, repubblicano. La sua auto è affiancata da quella dei terroristi che aprono il fuoco e lasciano poi sul luogo del delitto un documento firmato Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente). Nella rivendicazione dell'omicidio la vittima viene definita "servo americano, noto costruttore e trafficante d'armi" nonché "stretto collaboratore del ministro della guerra, il porco sionista Spadolini". L'arma usata è la stessa con cui è stato assassinato a Roma l'economista Ezio Tarantelli. Saranno accusati in sei: Antonino Fosso, Fabio Ravalli e la moglie Maria Cappello, Michele Mazzei, Daniele Bencini e Marco Venturini.

**Persone coinvolte:** Conti, Lando (vittima) ; Fosso, Antonino ; Ravalli, Fabio ; Cappello, Maria ; Mazzei, Michele ; Bencini, Daniele ; Venturini, Marco (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1605**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1605**

record 1563

**Denominazione episodio:** **Uccisione di terrorista Br-Ucc a Roma**

**Data:** **21/02/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860221**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi tende un agguato a Roma all'auto su cui si trova Antonio Da Empoli, funzionario della presidenza del Consiglio, che rimane ferito. Il suo autista, agente di polizia, reagisce al fuoco uccidendo Wilma Monaco, moglie di Giovanni Pelosi, già arrestato. I suoi complici si danno alla fuga. Rivendicano le Br-Ucc (Brigate Rosse-Unione Comunisti Combattenti). Saranno incriminati Fabrizio Melorio, Paolo Cassetta e Geraldina Colotti.

**Persone coinvolte:** Da Empoli, Antonio ; Monaco, Wilma (vittime) ; Melorio, Fabrizio ; Cassetta, Paolo ; Colotti, Geraldina (incriminati)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse-Ucc (Brigate Rosse-Unione Comunisti Combattenti)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1607**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1607**

record 1564

**Denominazione episodio:** **Due arresti in Sicilia per spionaggio**

**Data:** **23/02/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19860223](#)

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** In Sicilia vengono arrestati con l'accusa di spionaggio il maresciallo dell'aeronautica Giuseppe Franchi, già candidato del Msi (Movimento Sociale Italiano), e l'operatore televisivo Paolo Riggio. L'attività di spionaggio avrebbe riguardato la base Nato (North Atlantic Treaty Organization) di Comiso.

**Persone coinvolte:** Franchi, Giuseppe ; Riggio, Paolo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1608](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1608](#)

record 1565

**Denominazione episodio:** **Condanne per Sindona e complici**

**Data:** **18/03/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860318**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Milano pronuncia la sentenza nel processo per l'omicidio di Giorgio Ambrosoli e altri reati contro Michele Sindona e molti suoi coimputati. Sono condannati Sindona, Robert Venetucci, Rodolfo Guzzi, Pier Sandro Magnoni, Luigi Cavallo, John Gambino, Giuseppe (Joseph) Miceli Crimi, Francesca Paola Longo e altri. Sindona e Venetucci all'ergastolo.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele ; Venetucci, Robert ; Guzzi, Rodolfo ; Magnoni, Pier Sandro ; Cavallo, Luigi ; Gambino, John ; Miceli Crimi, Giuseppe o Joseph ; Longo, Francesca Paola (condannati) ; Ambrosoli, Giorgio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1609**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1609**

record 1566

**Denominazione episodio:** **Suicidio di Sindona in carcere**

**Data:** **20/03/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860320**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** A Michele Sindona, nel carcere di Voghera dove è rinchiuso dopo essere stato condannato all'ergastolo, portano il caffè in cella. Lui va a berlo nel bagno da dove esce barcollando e dicendo: "Mi hanno avvelenato". Portato in coma all'ospedale di Voghera vi morirà 48 ore dopo senza avere ripreso conoscenza, ucciso da una dose letale di cianuro. Nonostante la sua ultima drammatica denuncia, l'ipotesi dell'omicidio non troverà conferme.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (suicida)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In "Il Corriere della Sera", 21 marzo 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1610**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1610**

record 1567

**Denominazione episodio:** **Seconda sentenza per l'attentato al papa**

**Data:** **29/03/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860329**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma assolve per insufficienza di prove i tre cittadini bulgari e i tre cittadini turchi accusati per l'attentato al papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) del maggio 1981 e per il quale il turco Mehmet Ali Agca è già stato condannato all'ergastolo. Due sole lievi condanne per la cessione e l'introduzione in Italia della pistola servita per l'attentato: contro Mehmet Ali Agca e Omar Bagci. Gli assolti sono Serghej Antonov, Todor Ajazov, Jelio Vassiliev, Bekir Celenk, Musa Cerdar Celebi e Oral Celik.

**Persone coinvolte:** Antonov, Serghej ; Ajazov, Todor ; Vassiliev, Jelio ; Celenk, Bekir ; Celebi, Musa Cerdar ; Celik, Oral (assolti) ; Agca, Mehmet Ali ; Bagci, Omar (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1611**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1611**

record 1568

**Denominazione episodio:** **Perquisizione al Centro Scontrino di Trapani**

**Data:** **06/04/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860406**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e attività similari

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Trapani il commissario Saverio Montalbano perquisisce la sede del Centro studi Salvatore Scontrino, il cui presidente Giovanni Grimaudo è in carcere per truffa e altri reati. Il centro è anche la sede di sei logge massoniche ("Iside", "Iside 2", "Osiride", "Ciullo d'Alcamo", "Cafiero" e "Hiram") di cui è gran maestro lo stesso Grimaudo. Inoltre dalla documentazione rinvenuta risulta l'esistenza di una settima loggia, la loggia "C", segreta. Nel lungo elenco degli affiliati figurano i nomi di funzionari pubblici, imprenditori, commercialisti e mafiosi. Annoterà la Commissione parlamentare antimafia: "Gli affiliati a questo sodalizio massonico interferivano sul funzionamento di uffici pubblici, si occupavano di appalti e di procacciamento di voti in occasione delle competizioni elettorali, tentavano di favorire posizioni giudiziarie e di corrompere appartenenti alle forze dell'ordine". Risultano nell'elenco, tra gli altri, l'ex vicequestore di Trapani Saverio Bonura già capo di gabinetto del questore Mario Gonzales, il viceprefetto Giuseppe Chittaro, gli esponenti della DC (Democrazia Cristiana) Francesco Canino, Salvatore Bambina e Bartolo Augugliaro, persino il capo dei vigili urbani Giuseppe Ferranto, e inoltre i boss mafiosi Pietro Fundarò, Giovanni Pioggia, Mariano Asaro, Mariano Agate, Gioacchino Calabrò e Natale Lala. Nell'elenco risulta anche il nome di monsignor Santo Pace, della Chiesa ortodossa americana. All'indomani della perquisizione il questore Gonzales dispone l'immediato allontanamento da Trapani del commissario Montalbano che ha diretto la perquisizione.

**Persone coinvolte:** Montalbano, Saverio (commissario di polizia) ; Gonzales, Mario (questore) ; Grimaudo, Giovanni ; Bonura, Saverio ; Chittaro, Giuseppe ; Canino, Francesco ; Bambina, Salvatore ; Augugliaro, Bartolo ; Ferranto, Giuseppe ; Fundarò, Pietro ; Pioggia, Giovanni ; Asaro, Mariano ; Agate, Mariano ; Calabrò, Gioacchino ; Lala, Natale ; Pace, Santo (affiliati alla massoneria)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Studi Salvatore Scontrino ; Logge "Iside" ; "Iside 2" ; "Ciullo d'Alcamo" ; "Osiride" ; "Cafiero" ; "Hiram" ; "C" ; Cosa Nostra ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione Antimafia, aprile 1993

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1612**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1612**

record 1569

**Denominazione episodio:** **Attentato alle Poste a Merano (Ein Tirol)**

**Data:** **18/04/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860418**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** L'esplosione di un ordigno provoca la semidistruzione dell'ufficio postale di Postal, alle porte di Merano in Alto Adige. Sul luogo viene lasciata la scritta "via da Roma". L'attentato rappresenta l'esordio del nuovo gruppo terroristico italo-austriaco Ein Tirol (un solo Tirolo).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ein Tirol

**Note:** Scritta sul luogo dell'attentato

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1614**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1614**

record 1570

**Denominazione episodio:** **Attentato alla stazione di Postal**

**Data:** **09/05/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860509**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** L'esplosione di un ordigno devasta in Alto Adige la piccola stazione ferroviaria di Postal, alle porte di Merano. Il capostazione e la sua famiglia, che abitano nell'edificio, si salvano fortunatamente.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1615**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1615**

record 1571

**Denominazione episodio:** **Segreto sull'accordo Usa-Olp mediato dal Sismi**

**Data:** **09/06/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860609**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore italiano a Beirut Stefano D'Andrea oppone il segreto di stato all'autorità giudiziaria di Venezia in ordine ai rapporti tra gli Stati Uniti d'America e l'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina). Al magistrato risulta l'esistenza di un accordo di fatto tra i Servizi di sicurezza Usa e quelli dell'Olp, mediato dal colonnello del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Stefano Giovannone.

**Persone coinvolte:** D'Andrea, Stefano (opponere il segreto); Giovannone, Stefano (mediatore dell'accordo)

**Organizzazioni coinvolte:** Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1616**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1616**

record 1572

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per la strage di Bologna**

**Data:** **14/06/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860614**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** A conclusione dell'inchiesta sulla strage alla stazione il giudice istruttore di Bologna rinvia a giudizio 19 imputati: Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Sergio Picciafuoco, Paolo Signorelli, Massimiliano Fachini, Roberto Rinani per concorso in strage e banda armata; per questo secondo reato anche Gilberto Cavallini, Marcello Jannilli, Egidio Giuliani, Roberto Raho e Giovanni Melioli; per associazione sovversiva il maestro venerabile Licio Gelli, il generale Pietro Musumeci, il tenente colonnello Giuseppe Belmonte, Fabio De Felice, Stefano Delle Chiaie, Adriano Tilgher, Marco Ballan e Maurizio Giorgi (poi si aggiungerà Francesco Pazienza, per ora stralciato). Gli imputati rappresentano organizzazioni diverse ma confluenti: Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), An (Avanguardia Nazionale), Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Mambro, Francesca ; Picciafuoco, Sergio ; Signorelli, Paolo ; Fachini, Massimiliano ; Rinani, Roberto ; Cavallini, Gilberto ; Jannilli, Marcello ; Giuliani, Egidio ; Raho, Roberto ; Melioli, Giovanni ; Gelli, Licio ; Musumeci, Pietro ; Belmonte, Giuseppe ; De Felice, Fabio ; Delle Chiaie, Stefano ; Tilgher, Adriano ; Ballan, Marco ; Giorgi, Maurizio ; Pazienza, Francesco (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; An (Avanguardia Nazionale) ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza militare) ; P2 ( Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1617**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1617**

record 1573

**Denominazione episodio:** **Pazienza estradato in Italia dagli Usa**

**Data:** **19/06/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860619**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Dopo oltre quindici mesi trascorsi nella prigione di Manhattan, Francesco Pazienza giunge sotto scorta in Italia estradato dagli Stati Uniti. L'aereo proveniente da New York atterra a Roma-Fiumicino, di lì Pazienza è trasferito nel carcere di Torino. Al momento dello sbarco gli viene notificato solo il mandato di cattura relativo alla bancarotta del Banco Ambrosiano. Successivamente il mandato di estradizione comprenderà anche gli altri provvedimenti di cattura esistenti contro di lui, tra i quali quello per le vicende del Superesse e l'altro relativo al depistaggio delle indagini sulla strage alla stazione di Bologna.

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco (estradato)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1618**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1618**

record 1574

**Denominazione episodio:** **Seconda sentenza a Roma su banda Magliana**

**Data:** **23/06/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860623**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza contro 60 imputati in varia misura associati alla banda della Magliana e incriminati per una lunga serie di episodi delittuosi verificatisi tra il 1972 e il 1984 comprendenti rapine, spaccio di stupefacenti e omicidi. Vengono condannati quasi due terzi degli imputati, tra i quali Edoardo Toscano, Marcello Colafigli, Fulvio Lucioli (diventato collaboratore di giustizia e con le sue dichiarazioni principale originatore del processo), Libero Mancone, Antonio Mancini. In appello la sentenza sarà sostanzialmente confermata, ma verrà poi annullata dalla Cassazione, che negherà tra l'altro l'esistenza stessa dell'organizzazione criminale. Al termine del nuovo processo di appello, tutti gli imputati saranno assolti.

**Persone coinvolte:** Toscano, Edoardo ; Colafigli, Marcello ; Lucioli, Fulvio ; Mancone, Libero ; Mancini, Antonio (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1619**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1619**

record 1575

**Denominazione episodio:** **Seconda sentenza a Roma contro i Nar**

**Data:** **29/07/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860729**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Si conclude il secondo processo davanti alla Corte d'assise di Roma contro i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), 67 imputati ai quali si fa carico di dieci delitti e di una lunga serie di attentati, rapine e furti. Tra i condannati alle pene maggiori Francesca Mambro, Gilberto Cavallini, Pasquale Belsito, Fabrizio Zani, Roberto Nistri, i fratelli Ciro e Livio Lai, Stefano Bracci, Vittorio Spadavecchia.

**Persone coinvolte:** Mambro, Francesca ; Cavallini, Gilberto ; Belsito, Pasquale ; Zani, Fabrizio ; Nistri, Roberto ; Lai, Ciro ; Lai, Livio ; Bracci, Stefano ; Spadavecchia, Vittorio (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1620**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1620**

record 1576

**Denominazione episodio:** Arresto del generale Viviani (ex Sid)

**Data:** 21/08/1986

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19860821

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Ambrogio Viviani, già capo del controspionaggio del Sid ( Servizio Informazioni Difesa) fino al 1974 e associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), è arrestato dal giudice istruttore di Venezia per reticenza. Davanti al magistrato non ha confermato quanto dichiarato in un'intervista, e cioè che il sabotaggio di un aereo italiano che aveva riportato in patria alcuni terroristi palestinesi (Argo 16 in sigla) era stata opera del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano.

**Persone coinvolte:** Viviani, Ambrogio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1621

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1621

record 1577

**Denominazione episodio:** **Attentato a Bolzano, Ein Tirol**

**Data:** **05/09/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860905**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige un ordigno viene fatto esplodere a Bolzano sotto un'auto parcheggiata presso il palazzo degli uffici finanziari. Sui resti dell'ordigno resta visibile la scritta "Klotz". Autore dell'attentato il gruppo Ein Tirol.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ein Tirol

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1622**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1622**

record 1578

**Denominazione episodio:** **Evasione di due terroristi Br dall'ospedale**

**Data:** **23/09/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860923**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Ricoverati all'ospedale di Novara per accertamenti a seguito di uno sciopero della fame Calogero Diana e Giuseppe Di Cecco, delle Br (Brigate Rosse), evadono. Diana sarà arrestato circa due mesi e mezzo dopo a Milano, qualche giorno prima di Di Cecco.

**Persone coinvolte:** Diana, Calogero ; Di Cecco, Giuseppe (evasi)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1623**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1623**

record 1579

**Denominazione episodio:** **Israeliano sequestrato a Roma dal Mossad**

**Data:** **30/09/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860930**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Il tecnico nucleare israeliano Mordechai Vanunu, giunto all'aeroporto di Roma-Fiumicino con un volo da Londra, per ordine del primo ministro di Tel Aviv Shimon Peres viene rapito da agenti del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano, portato a Gerusalemme, dove sarà processato e condannato per tradimento e spionaggio. Il tecnico, che si professa un pacifista, aveva rivelato il possesso da parte di Israele di ordigni nucleari e la collaborazione col regime sudafricano. L'autorità giudiziaria inquirente di Roma, contro ogni evidenza, negherà l'avvenuto sequestro a Fiumicino.

**Persone coinvolte:** Vanunu, Mordechai (sequestrato) ; Peres, Shimon (primo ministro israeliano)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1624**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1624**

record 1580

**Denominazione episodio:** **Scambio di detenuti tra Italia e Libia**

**Data:** **07/10/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19861007**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Nella forma di scambio incrociato di grazie i governi di Italia e Libia restituiscono i rispettivi "prigionieri" incarcerati; per quanto riguarda gli italiani in Libia, per spionaggio, e per quanto riguarda i libici in Italia per avere ucciso alcuni oppositori del regime di Tripoli. Mentre questi vengono resi alla Libia con provvedimenti di grazia firmati dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga e dal ministro della giustizia Virginio Rognoni la Libia rilascia Edoardo Seliciato, Enzo Castelli a altri due imprenditori. Un altro italiano, Aldo Del Re, è stato condannato in contumacia e per la Libia è latitante.

**Persone coinvolte:** Seliciato, Edoardo ; Castelli, Enzo (rilasciati) ; Del Re, Aldo (latitante)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1625**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1625**

record 1581

**Denominazione episodio:** **Attentato a un pullman a Merano, Ein Tirol**

**Data:** **08/12/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19861208**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige l'esplosione di un ordigno provoca gravi danni a un pullman di Matera parcheggiato a Merano davanti a un albergo. L'attentato è opera di Ein Tirol.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ein Tirol

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1626**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1626**

record 1582

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza d'appello per strage Italicus**

**Data:** **18/12/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19861218**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Bologna riforma la sentenza di primo grado per le responsabilità della strage sul treno Italicus. Mario Tuti e Luciano Franci sono condannati all'ergastolo (in precedenza erano stati assolti). Confermate l'assoluzione di Piero Malentacchi e di Margherita Luddi e la condanna per calunnia di Francesco Sgrò. Trascorso un anno la Cassazione annullerà però il verdetto disponendo che il processo venga ripetuto a Bologna da una diversa Corte d'Appello.

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario ; Franci, Luciano ; Sgrò, Francesco (condannati) ; Malentacchi, Piero ; Luddi, Margherita (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1627**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1627**

record 1583

**Denominazione episodio:** **Evasione a Roma del bandito Maurizio Abbatino**

**Data:** **20/12/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19861220**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Maurizio Abbatino, tra i massimi dirigenti della banda della Magliana, con l'aiuto del fratello Roberto riesce a fuggire dalla clinica dove si trova in stato d'arresto. Si rifugerà prima in Brasile e poi in Venezuela.

**Persone coinvolte:** Abbatino, Maurizio (evaso) ; Abbatino, Roberto (complice)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1628**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1628**

record 1584

**Denominazione episodio:** **Arresto di libanese con esplosivo a Milano**

**Data:** **12/01/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870112**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** All'aeroporto di Milano-Linate viene arrestato il libanese Bakhir Khodr. E' stato trovato in possesso di una decina di chili di esplosivo e di 36 detonatori.

**Persone coinvolte:** Khodr, Bakhir (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1629**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1629**

record 1585

**Denominazione episodio:** **Sparatoria e arresto di terroristi Br-Ucc a Roma**

**Data:** **22/01/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870122**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi delle Br-Ucc (Brigate Rosse-Unione Comunisti Combattenti) vengono sorpresi dai carabinieri a una fermata d'autobus a Roma. Ne nasce una sparatoria in cui restano feriti due terroristi, Paolo Cassetta e Geraldina Colotti; un terzo, Fabrizio Melorio, viene arrestato incolume e un quarto riesce a fuggire.

**Persone coinvolte:** Cassetta, Paolo ; Colotti, Geraldina ; Melorio, Fabrizio (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Ucc (Brigate Rosse-Unione Comunisti Combattenti)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1630**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1630**

record 1586

**Denominazione episodio:** **Malpica alla direzione Sisde**

**Data:** **23/01/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870123**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto Riccardo Malpica viene nominato alla direzione del Sisde ( Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), assumerà la carica l'1 febbraio. Sostituisce Vincenzo Parisi, nominato capo della polizia. Malpica dirà poi che, al suo ingresso, il Sisde era "un disastro, non c'era personale, non c'erano locali, non c'era niente". Con Malpica collaborerà, pur essendo in pensione dal 1984, il prefetto Federico Umberto D'Amato usufruendo di un compenso mensile di cinque milioni di lire.

**Persone coinvolte:** Malpica, Riccardo (direttore Sisde); Parisi, Vincenzo (precedente direttore) ; D'Amato, Federico Umberto (collabora con Malpica)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**In D. Buffa, "Sisde, parla Malpica", p. 63.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1631**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1631**

record 1587

**Denominazione episodio:** Doppio attentato a Bolzano, Ein Tirol

**Data:** 24/01/1987

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19870124

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige due ordigni esplodono quasi contemporaneamente a Bolzano nelle immediate vicinanze delle abitazioni del vicepresidente democristiano della Giunta provinciale Remo Ferretti e del consigliere provinciale Andrea Mitolo, del Msi (Movimento Sociale Italiano). Per gli attentati, riconducibili all'attività dell'organizzazione Ein Tirol, saranno arrestati e condannati gli altoatesini di lingua tedesca Dieter Sandrini e Franz Frick.

**Persone coinvolte:** Sandrini, Dieter ; Frick, Franz (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Ein Tirol

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1632

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1632

record 1588

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due poliziotti a Roma, Br-Pcc**

**Data:** **14/02/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870214**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Assalto a Roma a un furgone postale porta-valori e massacro della scorta di polizia. Un'auto con terroristi a bordo taglia la strada al furgone costringendolo a bloccarsi, l'auto di scorta della polizia si ferma e viene investita dal fuoco dei terroristi: due agenti uccisi (Rolando Lanari e Giuseppe Scavaglieri), un terzo gravemente ferito. Dal furgone sono prelevate sacche di denaro per un miliardo. Agguato rivendicato dalle Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente). In due processi successivi saranno condannati in primo grado Antonino Fosso, Fabio Ravalli, Maria Cappello, Stefano Minguzzi, Francesco Grilli, Tiziana Cherubini, Flavio Lori, Vincenza Vaccaro. Sarà assolto Michele Mazzei.

**Persone coinvolte:** Lanari, Rolando ; Scavaglieri, Giuseppe (vittime) ; Fosso, Antonino ; Ravalli, Fabio ; Cappello, Maria ; Minguzzi, Stefano ; Grilli, Francesco ; Cherubini, Tiziana ; Lori, Flavio ; Vaccaro, Vincenza (condannati in primo grado) ; Mazzei, Michele (assolto)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1633**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1633**

record 1589

**Denominazione episodio:** **Mandato di cattura per vescovo Usa Marcinkus**

**Data:** **20/02/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870220**

**Denominazione di riferimento:** Arresto altro

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Milano firma un mandato di cattura contro i dirigenti dello Ior (Istituto Opere di Religione) del Vaticano arcivescovo Paul Marcinkus, Luigi Mennini e Pellegrino De Stroebel accusandoli di concorso in bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano. Ma il Vaticano farà opposizione invocando i Patti Lateranensi, ottenendo il parere favorevole prima della Cassazione e poi della Corte costituzionale. Il mandato di cattura sarà annullato.

**Persone coinvolte:** Marcinkus, Paul ; Mennini, Luigi ; De Stroebel, Pellegrino (colpiti da mandato di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Ior (Istituto Opere di Religione) ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1634**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1634**

record 1590

**Denominazione episodio:** **Centro Scorpione (Gladio) a Trapani**

**Data:** **00/03/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870300**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) diretto dall'ammiraglio Fulvio Martini istituisce a Trapani il Centro occulto "Scorpione" che fa capo all'organizzazione Gladio assegnandogli "compiti informativi finalizzati alla lotta contro la criminalità organizzata". La struttura, articolata in un comando e in quattro nuclei, ha in dotazione un aereo e una pista di atterraggio a Castelluzzo, vicino Trapani. Direttore del Centro è il tenente colonnello Paolo Fornaro, già in pensione ma riassunto dall'ammiraglio Martini come collaboratore. Successivamente, e fino al 1990, quando il Centro verrà chiuso, gli subentra il maresciallo Vincenzo Li Causi.

**Persone coinvolte:** Martini, Fulvio (direttore Sismi) ; Fornaro, Paolo ; Li Causi, Vincenzo (comandanti del Centro Scorpione)

**Organizzazioni coinvolte:** Centro Scorpione ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cosa Nostra ; "stay-behind" Gladio

**Note:**In Nota integrativa del sen. Massimo Brutti trasmessa alla Commissione Antimafia il 6 maggio 1993

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1635**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1635**

record 1591

**Denominazione episodio:** **Uccisione di generale a Roma, Br-Ucc**

**Data:** **20/03/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870320**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi in moto affiancano a Roma l'auto del generale Licio Giorgieri, responsabile per la costruzione degli armamenti aeronautici, e lo uccidono a colpi di pistola. L'autista, militare di leva, rimane illeso. Rivendicano le Br-Ucc (Brigate Rosse-Unione Comunisti Combattenti): "Abbiamo giustiziato Giorgieri, massimo responsabile della costruzione di armi e di armamenti aeronautici e spaziali. Il generale è stato colpito per le responsabilità da lui esercitate in seguito all'adesione italiana al progetto delle guerre stellari". Per l'omicidio saranno condannati Claudia Gioia, Francesco Maietta, Maurizio Locusta, Paolo Cassetta, Daniela Mennella, Claudio Nesti, Fabrizio Melorio, Geraldina Colotti e Paolo Persichetti. Quest'ultimo si rifugerà in Francia, dove sarà arrestato nel 2002.

**Persone coinvolte:** Giorgieri, Licio (vittima) ; Gioia, Claudia ; Maietta, Francesco ; Locusta, Maurizio ; Cassetta, Paolo ; Mennella, Daniela ; Nesti, Claudio ; Melorio, Fabrizio ; Colotti, Geraldina ; Persichetti, Paolo (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Ucc (Brigate Rosse-Unione Comunisti Combattenti)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1636**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1636**

record 1592

**Denominazione episodio:** Arresto di Delle Chiaie in Venezuela

**Data:** 27/03/1987

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19870327

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il leader di An (Avanguardia Nazionale) Stefano Delle Chiaie, latitante da quasi 17 anni, viene arrestato a Caracas (Venezuela). Per molti versi, annoverano gli inquirenti, la cattura appare "come il risultato di una sua scelta volontaria, il periodo precedente l'arresto è connotato da una intensa attività preparatoria in prospettiva del suo ritorno". Delle Chiaie ha con sé molta documentazione, di nessun interesse per l'autorità giudiziaria ma finalizzata alla propria autodifesa. Vi figurano "frammenti di storia di Avanguardia Nazionale" in cui, tra l'altro, Pierluigi Concutelli è definito un "paranoico manovrato", il senatore missino Giorgio Pisanò un "bastardo", il questore Silvano Russomanno un "incallito provocatore", Massimiliano Fachini un "agente del Sid", Giovanni Ventura una "figura losca", Franco Freda un "complessato dell'emarginazione". Delle Chiaie sarà immediatamente estradato dal Venezuela e giungerà in Italia il 31 marzo, quattro giorni dopo l'arresto. All'aeroporto di Fiumicino e poi nel carcere di Rebibbia a Roma avrà un esclusivo colloquio con il sostituto procuratore Luciano Infelisi, che susciterà le proteste e le denunce dei suoi colleghi. Infelisi sarà sottoposto a procedimento disciplinare.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano (arrestato) ; Concutelli, Pierluigi ; Pisanò, Giorgio ; Russomanno, Silvano ; Fachini, Massimiliano ; Ventura, Giovanni ; Freda, Franco (citati nella sua documentazione); Infelisi, Luciano (magistrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Bologna, 3 agosto 1994

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1637

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1637

record 1593

**Denominazione episodio:** **Suicidio di radarista (Dc 9 Itavia)**

**Data:** **31/03/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870331**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** Viene trovato impiccato Mario Alberto Dettori, addetto al Centro radar di Poggio Ballone (Grosseto) e in servizio la sera dell'abbattimento sul cielo di Ustica dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia. Tornato a casa alla fine del turno di notte aveva detto alla moglie: "E' successo un casino, qui vanno tutti in galera".

**Persone coinvolte:** Dettori, Mario Alberto (suicida)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 31 agosto 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1638**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1638**

record 1594

**Denominazione episodio:** **Richero alla segreteria Cesis**

**Data:** **15/05/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870515**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale dei carabinieri Giuseppe Richero è nominato segretario del Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza). Subentra al prefetto Orazio Sparano.

**Persone coinvolte:** Richero, Giuseppe (segretario Cesis) ; Sparano, Orazio (precedente segretario)

**Organizzazioni coinvolte:** Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1639**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1639**

record 1595

**Denominazione episodio:** **Condanna di Piperno e Pace per "Metropoli"**

**Data:** **16/05/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870516**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza nel processo riguardante la rivista "Metropoli" in riferimento al sequestro e omicidio di Aldo Moro. Vengono condannati per associazione sovversiva e banda armata, ma non per il sequestro Moro, Franco Piperno e Lanfranco Pace di Autonomia Operaia (Autop), entrambi latitanti. Assolti Giorgio Accascina, Paolo Zappelloni e Stefania Rossini.

**Persone coinvolte:** Piperno, Franco ; Pace, Lanfranco (condannati in primo grado) ; Accascina, Giorgio ; Zappelloni, Paolo ; Rossini, Stefania (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** "Metropoli", periodico, Roma ; Autop (Autonomia Operaia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1640**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1640**

record 1596

**Denominazione episodio:** Arresto di quattro latitanti Br in Francia

**Data:** 17/05/1987

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19870517

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Su richiesta delle autorità italiane la polizia francese arresta tre latitanti delle Br (Brigate Rosse) già condannati in Italia. Sono Paolo Ceriani Sebregondi, Paola De Luca e Vincenzo Olivieri. Trascorso qualche giorno viene arrestato un quarto latitante, Guglielmo Marzocchi. Paola De luca non sarà estradata in Italia.

**Persone coinvolte:** Ceriani Sebregondi, Paolo ; De Luca, Paola ; Olivieri, Vincenzo ; Mazzocchi, Guglielmo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1641

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1641

record 1597

**Denominazione episodio:** **Secondo processo (Ferri) per la strage di Brescia**

**Data:** **23/05/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870523**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Brescia pronuncia la sentenza del processo per la strage di Piazza della Loggia a Brescia originato da una seconda istruttoria. Gli imputati sono tre: Cesare Ferri, Alessandro Stepanoff e Sergio Latini. Vengono tutti assolti.

**Persone coinvolte:** Ferri, Cesare ; Stepanoff, Alessandro ; Latini, Sergio (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1642**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1642**

record 1598

**Denominazione episodio:** **Attentato all'Ambasciata Usa a Roma**

**Data:** **09/06/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870609**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno rudimentale viene sparato dalla finestra di un albergo contro il fabbricato dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma producendo lievi danni. Poco dopo accanto al muro di recinzione del fabbricato esplose un'auto contenente esplosivo. La stanza dell'albergo da cui è partito l'ordigno era stata assegnata a un cittadino orientale con passaporto canadese intestato a Edwin Yan, nome sicuramente falso. Rivendicano l'azione le Brigate Internazionali Antimperialiste. La polizia attribuirà l'attentato all'Esercito rosso giapponese.

**Persone coinvolte:** Yan, Edwin (supposto nome dell'attentatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Internazionali Antimperialiste ; Esercito rosso giapponese

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1643**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1643**

record 1599

**Denominazione episodio:** **Uccisione di oppositore libico a Roma**

**Data:** **26/06/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870626**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Il dissidente libico Jousef Krebesh viene affrontato per strada a Roma da due terroristi libici e ucciso a colpi di pistola. Gli attentatori, Said Ali Tardouni e Omar Mabrouk, vengono subito arrestati.

**Persone coinvolte:** Krebesh, Jousef (vittima) ; Tardouni, Said Ali e Malrouk, Omar (attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1644**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1644**

record 1600

**Denominazione episodio:** [Sentenza al processo per la strage di Peteano](#)

**Data:** [25/07/1987](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19870725](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Venezia pronuncia la sentenza del primo processo complessivo per la strage di Peteano del maggio 1972 e altri attentati dopo l'assunzione di responsabilità da parte del terrorista Vincenzo Vinciguerra. Sono condannati all'ergastolo Vinciguerra e il latitante Carlo Cicuttini, del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) all'epoca dell'attentato. Con loro condannati a varie pene gli ordinovisti Gaetano Vinciguerra, Benito Turco, Giancarlo Flaugnacco, Carlo Maria Maggi, Carlo Digilio e Delfo Zorzi; inoltre Eno Pascoli del Msi (Movimento Sociale Italiano) di Gorizia e la moglie Liliana De Giovanni. Condannati anche il generale Dino Mingarelli, il colonnello Antonino Chirico, il colonnello Michele Santoro e il maresciallo Giuseppe Napoli, tutti appartenenti all'Arma dei carabinieri. In appello gli ufficiali saranno assolti, ma la Cassazione ordinerà un nuovo processo d'appello e Mingarelli e Chirico saranno nuovamente condannati con sentenza che passerà in giudicato.

**Persone coinvolte:** Vinciguerra, Vincenzo ; Cicuttini, Carlo ; Vinciguerra, Gaetano ; Turco, Benito ; Flaugnacco, Giancarlo ; Maggi, Carlo Maria ; Digilio, Carlo ; Zorzi, Delfo ; Pascoli, Eno ; De Giovanni, Liliana ; Santoro, Michele ; Napoli, Giuseppe ; (condannati in primo grado) ; Mingarelli, Dino ; Chirico, Antonino (condannati in via definitiva)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Arma dei carabinieri ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1645](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1645](#)

record 1601

**Denominazione episodio:** **Rivolta carceraria all'Elba guidata da Tuti (Fnr)**

**Data:** **25/08/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870825**

**Denominazione di riferimento:** Rivolta carceraria

**Descrizione dell'evento:** Sei detenuti, tra i quali il terrorista Mario Tuti, organizzano una rivolta nel penitenziario di Porto Azzurro, sull'isola d'Elba. Prendono una ventina di ostaggi e chiedono un elicottero per allontanarsi. La situazione resterà in fase di stallo per una settimana, poi i rivoltosi si arrenderanno liberando gli ostaggi.

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario (tra i rivoltosi)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1646**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1646**

record 1602

**Denominazione episodio:** **Nave libanese con armamenti da e per l'Italia**

**Data:** **03/09/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870903**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** La nave libanese "Boustany One", che trasporta armi e stupefacenti, viene intercettata dalla Guardia di Finanza al largo di Mola di Bari. Le indagini avviate accertano che era diretta a La Spezia, da dove sarebbe ripartita con armamenti italiani prodotti anche dalla società Valsella Meccanotecnica di Carpenedolo (Brescia) e con la mediazione di agenzie toscane. Numerosi ordini di cattura vengono firmati dall'autorità giudiziaria di Massa Carrara e finiscono in carcere, tra gli altri, il mediatore Aldo Anghessa e i responsabili della Valsella: l'industriale Ferdinando Borletti e il figlio Giovanni, l'amministratore delegato Paolo Torsello. Una volta trasferita a Brescia per competenza la parte dell'inchiesta che li riguarda, essi saranno però prosciolti.

**Persone coinvolte:** Anghessa, Aldo ; Borletti, Ferdinando ; Borletti, Giovanni ; Torsello, Paolo ( inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Valsella Meccanotecnica ; Nave "Boustany One"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1647**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1647**

record 1603

**Denominazione episodio:** **Costituzione di Gelli a Ginevra**

**Data:** **21/09/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870921**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Accompagnato da alcuni legali Licio Gelli si costituisce direttamente al giudice istruttore di Ginevra. Gli consegna una lettera in cui, oltre a chiedere scusa per il suo comportamento nella Confederazione Elvetica (da lì evase circa quattro anni prima), accampa "l'aggravarsi delle mie condizioni di salute" che lo costringerebbero a sottoporsi "ad un intervento operatorio ad alto rischio". Conclude affermando che in Italia è "estraneo a qualsiasi fatto penale". Viene di nuovo rinchiuso nel carcere di Champ Dollan, mentre le sue condizioni di salute (una denunciata cardiopatia) saranno giudicate non gravi. In Italia lo pretendono almeno quattro tribunali: quello di Roma che lo accusa di calunnie e millantato credito, quello di Milano che lo ha imputato di concorso in bancarotta per il fallimento del Banco Ambrosiano, quello di Bologna che in riferimento alla strage alla stazione del 2 agosto 1980 gli addebita i delitti di associazione sovversiva e di calunnia pluriaggravata, e quello di Firenze che lo vuole processare come finanziatore di terroristi. In Svizzera Gelli è già stato condannato a due mesi con la condizionale per essere entrato nel 1983 nella Confederazione con un passaporto falso, dopo circa tre mesi sarà condannato a sedici mesi per avere corrotto la guardia che lo aiutò a evadere da Champ Dollon. Lo stesso Tribunale di Ginevra deciderà che potrà essere riconsegnato all'Italia.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (si costituisce)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:** Lettera 21 settembre 1987, in Sentenza del Tribunale di Milano, 16 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1649**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1649**

record 1604

**Denominazione episodio:** **Contatti del neofascista Fachini con il Sid**

**Data:** **12/10/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19871012**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** In una nota al giudice istruttore di Venezia titolare dell'inchiesta sulla strage di Peteano il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ammiraglio Fulvio Martini dichiara l'esistenza di contatti dell'estremista di destra padovano Massimiliano Fachini con il Servizio quando questo aveva la denominazione di Sid (Servizio Informazioni Difesa). In precedenza Martini aveva negato tali contatti.

**Persone coinvolte:** Martini, Fulvio (ammette contatti di Fachini, Massimiliano con il Sid)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1650**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1650**

record 1605

**Denominazione episodio:** **Sequestro di armi tedesche su nave a Savona**

**Data:** **17/10/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19871017**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Nel porto di Savona viene scoperto un carico di armi di fabbricazione tedesco-occidentale sulla nave "Fathulkhair" battente bandiera del Qatar e diretta a un porto degli Emirati Arabi Uniti. Viene arrestato il comandante, l'inglese John Scallan, con l'accusa di detenzione, importazione e trasporto illegale di armi.

**Persone coinvolte:** Scallan, John (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nave "Fathulkhair"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1651**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1651**

record 1606

**Denominazione episodio:** **Mezzi corazzati su nave tedesca in Sicilia**

**Data:** **07/11/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19871107**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** A bordo del mercantile tedesco-occidentale "Cap Saray", all'ancora a Porto Empedocle, vengono scoperti due mezzi corazzati di fabbricazione tedesca ma con le insegne dell'esercito turco. Il carico denunciato era invece salgemma. Sono arrestati il comandante Klaus Stomberg e il primo ufficiale Klaus Bruckner, entrambi di nazionalità tedesca.

**Persone coinvolte:** Stomberg, Klaus ; Bruckner, Klaus (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nave "Cap Saray"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1652**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1652**

record 1607

**Denominazione episodio:** **Attentato a radio-faro nelle isole Tremiti**

**Data:** **07/11/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19871107**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Due cittadini svizzeri, Louis Nater e Samuel Wampfler, distruggono con un attentato il radio-faro della Marina Militare dell'isola di San Domino, nel gruppo delle isole Tremiti. Nater resta ucciso dall'esplosione; Wampfler, catturato, sarà condannato a dieci anni di carcere.

**Persone coinvolte:** Nater, Louis (vittima) ; Wampfler, Samuel (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1653**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1653**

record 1608

**Denominazione episodio:** **Arresto di neofascista triestino in Afghanistan**

**Data:** **14/11/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19871114**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** L'estremista di destra triestino Fausto Biloslavo viene catturato in Afghanistan da militari sovietici mentre si accinge a sconfinare in Pakistan. Ufficialmente Biloslavo si trova in Afghanistan nella veste di fotoreporter dell'agenzia di stampa "Albatros Press Agency" con sede a Trieste di cui egli stesso è uno dei fondatori. Dopo l'arresto è rinchiuso nel carcere di Kabul e accusato di spionaggio.

**Persone coinvolte:** Biloslavo, Fausto (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Albatros Press Agency, Trieste

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1654**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1654**

record 1609

**Denominazione episodio:** **Attentato al liceo "tedesco" di Bolzano, Mia, Api**

**Data:** **05/12/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19871205**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige un ordigno esplosivo provoca qualche danno a Bolzano al liceo scientifico frequentato da altoatesini di lingua tedesca. Responsabili dell'attentato i terroristi del Mia (Movimento Italiano Altoadige) e dell'Api (Associazione Protezione Italiani).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mia (Movimento Italiano Altoadige) ; Api (Associazione Protezione Italiani)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1655**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1655**

record 1610

**Denominazione episodio:** **Commercio di armamenti di khomeinisti in Italia**

**Data:** **07/01/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880107**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Dalla intercettazione telefonica di un colloquio tra l'iraniano Mohamed Abedi Tari ritenuto il capo degli studenti iraniani per la zona veneta e imputato di associazione eversiva, e il responsabile della sede genovese della Islamic Republic of Iran Shipping Lines, compagnia statale iraniana di navigazione, emerge l'esistenza di un traffico di materiale bellico tra l'Europa e l'Iran. In particolare esso interessa la Bulgaria, l'Italia, la Francia e la Spagna e si svolge con la copertura di falsi manifesti di carico.

**Persone coinvolte:** Abedi Tari, Mohamed (interessato al traffico d'armi)

**Organizzazioni coinvolte:** Islamic Republic of Iran Shipping Lines

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1656**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1656**

record 1611

**Denominazione episodio:** **Costituzione di Franco Piperno (Autop)**

**Data:** **17/01/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880117**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Rientra in Italia dal Canada, dopo otto anni di latitanza, Franco Piperno, leader di Potere Operaio (Po) e poi di Autonomia Operaia (Autop), che si è costituito. Viene portato in carcere, da dove uscirà dopo quattro mesi avendogli la Corte d'appello di Roma ridotto da dieci a quattro anni la pena inflittagli in primo grado nel processo a "Metropoli" concedendogli la libertà vigilata.

**Persone coinvolte:** Piperno, Franco (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop) ; Autonomia Operaia (Autop) ; "Metropoli", periodico, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1658**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1658**

record 1612

**Denominazione episodio:** **Sentenza al processo per armi e droga a Trento**

**Data:** **01/02/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880201**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Venezia, presso il quale è stato trasferito il procedimento condotto a Trento dal giudice istruttore Carlo Palermo, pronuncia la sentenza nel processo riguardante il commercio internazionale di armi e stupefacenti. Nove imputati sono condannati, 22 assolti. Tra i primi Glauco Partel, Carlo Bertoncini, Renato Gamba, Vincenzo Giovannelli, Massimo Pugliese, riconosciuti colpevoli di partecipazione ad una associazione per delinquere e di altri reati. Il 12 aprile 1989 la Corte d'appello di Venezia manderà però tutti assolti e la Procura generale non impugnerà la sentenza facendola passare in giudicato.

**Persone coinvolte:** Partel, Glauco ; Bertoncini, Carlo ; Gamba, Renato ; Giovannelli, Vincenzo ; Pugliese, Massimo (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura generale della Repubblica, Tribunale di Venezia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1659**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1659**

record 1613

**Denominazione episodio:** **Estradizione di Gelli in Italia dalla Svizzera**

**Data:** **17/02/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880217**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Le autorità svizzere consegnano il prigioniero Licio Gelli all'Italia, che ne ha chiesto l'estradizione. Potrà però essere processato solo dal Tribunale di Milano per la bancarotta del Banco Ambrosiano, l'estradizione non ha valore per i tribunali di Roma, Bologna e Firenze che lo vedono imputato in procedimenti penali. Gelli viene tradotto a Parma presso la scuola allievi agenti di custodia e continua a lamentare gravi disturbi cardiaci e a dirsi in grave pericolo di vita.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (estradata in Italia)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1660**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1660**

record 1614

**Denominazione episodio:** Arresti alla società Valsella per traffico di mine

**Data:** 09/03/1988

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19880309

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** L'autorità giudiziaria di Brescia firma dieci ordini di cattura per il commercio illegale di mine con l'Iraq compiuto dalla Società Valsella Meccanotecnica di Carpenedolo (Brescia).

Il provvedimento riguarda, tra gli altri, l'ex presidente della società Ferdinando Borletti e il nuovo presidente Cesare Somigliana, l'ex consigliere delegato Paolo Torsello e Mario Fallani, referente commerciale per l'Iraq dell'azienda. Questi più altri sei imputati saranno rinviati a giudizio a conclusione dell'inchiesta.

**Persone coinvolte:** Borlotti, Ferdinando ; Somigliana, Cesare ; Torsello, Paolo ; Fallani, Mario (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Valsella Meccanotecnica, Carpenedolo (Brescia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1661

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1661

record 1615

**Denominazione episodio:** **Arresto di sacerdote per contrabbando**

**Data:** **06/04/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880406**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e attività similari

**Descrizione dell'evento:** In una villa alle porte di Bologna, dov'è ospite di conoscenti, viene arrestato don Lorenzo Zorza, accusato di far parte di un'associazione mafiosa dedita al traffico di stupefacenti tra l'Italia e gli Stati Uniti. Nel 1980 Zorza, membro della missione vaticana presso le Nazioni Unite a New York, era uno degli informatori del colonnello Marcello Campione, capo del locale Centro di controspionaggio del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), che gli aveva presentato Francesco Pazienza. Nel 1982 Zorza era stato arrestato e condannato a New York per contrabbando di dipinti dall'Italia verso gli Stati Uniti. Il nome di Zorza è affiorato durante le indagini relative al sequestro di 5 chili di cocaina in possesso a Milano di esponenti della 'ndrangheta calabrese. Il traffico con gli Stati Uniti comprendeva, insieme alla cocaina, anche le opere d' arte.

**Persone coinvolte:** Zorza, don Lorenzo (arrestato) ; Campione, Marcello ; Pazienza, Francesco ( conoscenti di Zorza)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta, mafia calabrese ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1662**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1662**

record 1616

**Denominazione episodio:** **Concessione a Gelli della libertà provvisoria**

**Data:** **11/04/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880411**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** L'autorità giudiziaria di Milano, l'unica a cui la Svizzera ha riconosciuto la potestà di giudicarlo in riferimento al decreto di estradizione, concede la libertà provvisoria a Licio Gelli, che la invoca dicendosi gravemente malato di cuore e prossimo ad un intervento operatorio " ad alto rischio".

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (in libertà provvisoria)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**In Ordinanza del giudice istruttore di Milano, 11 aprile 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1663**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1663**

record 1617

**Denominazione episodio:** **Strage nei pressi di circolo Usa a Napoli**

**Data:** **14/04/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880414**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un'auto-bomba esplode a Napoli accanto all'"United States Office", circolo ricreativo per i militari statunitensi, uccidendo cinque persone (quattro italiani e una donna sottufficiale Usa) e ferendone altre sedici. Il capo della polizia Vincenzo Parisi attribuisce l'attentato all'Esercito rosso giapponese e vengono resi noti anche i nomi di due presunti attentatori, Yunzo Okudaira e Fusako Shigenobu, che non saranno mai catturati. Riccardo Malpica, che dirige il Sisde ( Servizio per le Informazioni e la Sicurezza Democratica), una mezza dozzina d'anni dopo dichiarerà: "Una balla incredibile. Antonio Gava aveva appena preso possesso del ministero dell'interno. Il giorno dopo saltò un'auto bomba davanti al circolo ricreativo Usa a Napoli. A me venne subito in mente che quello fosse un avvertimento della camorra. Cioè la camorra che dice: sei diventato ministro dell'interno però non ti credere di fare il "capuzziello" perchè sempre dell'ambiente napoletano sei".

**Persone coinvolte:** Parisi, Vincenzo (capo della polizia) ; Gava, Antonio (ministro dell'interno) ; Malpica, Riccardo (direttore Sisde) ; Okudaira, Yunzo ; Shigenobu, Fusako (presunti attentatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Esercito rosso giapponese ; Camorra

**Note:**In D. Buffa, "Sisde, parla Malpica", p. 149.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1664**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1664**

record 1618

**Denominazione episodio:** **Uccisione del sen. Ruffilli (Dc) a Forlì, Br-Pcc**

**Data:** **16/04/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880416**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Forlì viene ucciso nel suo appartamento, dove vive solo, il senatore democristiano Roberto Ruffilli, docente di scienze politiche all'università di Bologna e responsabile per i problemi dello stato della Dc (Democrazia Cristiana). I terroristi sono partiti da Roma, travestiti da postini hanno detto di dover consegnare un pacco al professore, l'hanno ucciso e sono rientrati a Roma. Rivendicano le Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente): "Abbiamo giustiziato il boia Ruffilli". Undici terroristi saranno condannati all'ergastolo per il crimine: Stefano Minguzzi e Franco Grillo quali autori materiali; Fabio Ravalli, Maria Cappello, Tiziana Cherubini, Franca Galloni, Rossella Lupo, Antonio De Luca, Vincenzo Vaccaro, Marco Venturini e Daniele Bencini quali complici morali e materiali.

**Persone coinvolte:** Ruffilli, Roberto (vittima) ; Minguzzi, Stefano ; Grilli, Franco ; Ravalli, Fabio ; Cappello, Maria ; Cherubini, Tiziana ; Galloni, Franca ; Lupo, Rossella ; De Luca, Antonio ; Vaccaro, Vincenzo ; Venturini, Marco ; Bencini, Daniele (condannati )

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1665**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1665**

record 1619

**Denominazione episodio:** **Arresto di imprenditore per commercio d'armi**

**Data:** **29/04/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880429**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Venezia arresta l'industriale bresciano Nicola Dubbini, amministratore della società Consar. L'accusa è di corruzione, commercio illecito di materiale bellico e falso, reati che sarebbero stati compiuti in associazione alla società francese Luchoire nel quadro del commercio illegale degli armamenti con l'Iran.

**Persone coinvolte:** Dubbini, Nicola (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Consar, Brescia ; Società Luchoire, Francia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1666**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1666**

record 1620

**Denominazione episodio:** **Cinque attentati coordinati a Bolzano, Ein Tirol**

**Data:** **17/05/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880517**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In Alto Adige, nell'ambito di un programma di attentati coordinati, quattro ordigni esplodono a Bolzano provocando gravi danni sotto una "roulotte" parcheggiata davanti alla Rai, accanto a un edificio in cui hanno sede una banca e la società dei telefoni, contro due palazzi abitati da famiglie del gruppo linguistico italiano. Un quinto ordigno deforma senza causare danni apprezzabili i binari della ferrovia Trento-Bolzano presso Ora. L'organizzazione Ein Tirol rivendica gli attentati con un volantino in cui è scritto che il "pacchetto è tradimento e inganno del popolo tedesco". A scriverlo è stato Reinhard Breitenberger, minorenni, su istigazione del padre Karl Ausserer, sudtirolese latitante rifugiato in Austria.

**Persone coinvolte:** Ausserer, Karl ; Breitenberger, Reinhard (autori del volantino di rivendicazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Ein Tirol

**Note:**Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1667**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1667**

record 1621

**Denominazione episodio:** **Inchiesta del Parlamento sul terrorismo**

**Data:** **17/05/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880517**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Il Parlamento approva la legge che istituisce la Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi. Suo primo presidente sarà Libero Gualtieri, senatore del Pri (Partito Repubblicano Italiano).

**Persone coinvolte:** Gualtieri, Libero (presidente della Commissione)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1668**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1668**

record 1622

**Denominazione episodio:** Arresto del terrorista Lojacono (Br) in Svizzera

**Data:** 08/06/1988

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19880608

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista delle Br (Brigate Rosse) Alvaro Lojacono, già condannato all'ergastolo in Italia, viene arrestato a Lugano. Si era stabilito a Castelrotto presso la madre, di cui ha assunto il cognome Baragiola, ha ottenuto la cittadinanza svizzera e lavora per la radio di quel paese.

**Persone coinvolte:** Lojacono, Alvaro (arrestato) ; Baragiola, Alvaro alias di Lojacono

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1669

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1669

record 1623

**Denominazione episodio:** **Accuse di Marino (ex Lc) per uccisione Calabresi**

**Data:** **02/07/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880702**

**Denominazione di riferimento:** Rivelazione o confessione

**Descrizione dell'evento:** Leonardo Marino, ex appartenente a Lc (Lotta Continua), si presenta ai carabinieri per trattare "alcuni problemi abbastanza delicati", in particolare "un grave fatto accaduto a Milano nel 1972". E' l'uccisione del commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi. Marino afferma di aver rubato e guidato l'auto su cui viaggiava l'uccisore, che indica in Ovidio Bompreschi, e di avere agito su mandato di Giorgio Pietrostefani, mandato confermato da Adriano Sofri, tutti di Lotta Continua.

**Persone coinvolte:** Marino, Leonardo (accusa Bompreschi, Ovidio ; Pietrostefani, Giorgio ; Sofri, Adriano dell'omicidio di Calabresi, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua)

**Note:**Dichiarazioni del 2 luglio 1988, in Sentenza della Corte d'appello di Milano, 11 novembre 1995

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1670**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1670**

record 1624

**Denominazione episodio:** **Uccisione di neofascista presunta spia a Pisa**

**Data:** **08/07/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820708**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta rincasando viene ucciso a Pisa Mauro Mennucci, con un passato nel Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) e nel Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario), che nel 1975 aveva contribuito all'arresto del terrorista Mario Tuti. Per il delitto la Corte d'assise di Pisa condannerà Fabrizio Zani, Pasquale Belsito e Stefano Procopio all'ergastolo, e inoltre Giovanna Cogolli a 14 anni di carcere. Nei successivi gradi di giudizio saranno però tutti assolti tranne Zani, a carico del quale l'ergastolo sarà confermato.

**Persone coinvolte:** Mennucci, Mauro (vittima) ; Belsito, Pasquale ; Procopio, Stefano ; Cogolli, Giovanna (accusati e assolti) ; Zani, Fabrizio (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1671**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1671**

record 1625

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza per la strage di Bologna**

**Data:** **11/07/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880711**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Bologna pronuncia la sentenza del processo per la strage alla stazione del 2 agosto 1980 condannando 14 dei 20 imputati. L'ergastolo viene inflitto a Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Sergio Picciafuoco, Massimiliano Fachini; le altre condanne riguardano Licio Gelli, il generale Pietro Musumeci, il tenente colonnello Giuseppe Belmonte, Francesco Pazienza, Roberto Rinani, Paolo Signorelli, Marco Ballan, Maurizio Giorgi, Egidio Giuliani, Gilberto Cavallini. Viene così sostanzialmente confermato l'impianto dell'accusa: alla realizzazione della strage hanno collaborato i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e la P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Mambro, Francesca ; Picciafuoco, Sergio ; Fachini, Massimiliano ; Gelli, Licio ; Musumeci, Pietro ; Belmonte, Giuseppe ; Pazienza, Francesco ; Rinani, Roberto ; Signorelli, Paolo ; Ballan, Marco ; Giorgi, Maurizio ; Giuliani, Egidio ; Cavallini, Gilberto (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1672**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1672**

record 1626

**Denominazione episodio:** **Pref. D'Amato nega contatti con Delle Chiaie**

**Data:** **13/07/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880713**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto Fererico Umberto D'Amato, già dirigente della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, interrogato come testimone in Corte d'assise a Catanzaro nega sia mai esistita una collaborazione col capo di An (Avanguardia Nazionale) Stefano Delle Chiaie. D'Amato attribuisce le dicerie in merito ad una strategia del Sid (Servizio Informazioni Difesa) intesa a screditare i Servizi informativi civili.

**Persone coinvolte:** D'Amato, Federico Umberto (nega rapporti con Delle Chiaie, Stefano)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; An (Avanguardia Nazionale) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1673**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1673**

record 1627

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio a Napoli per sequestro Cirillo**

**Data:** **28/07/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880728**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Napoli rinvia a giudizio 15 imputati a conclusione dell'inchiesta sul sequestro e il pagamento del riscatto per la liberazione dell'assessore regionale campano Ciro Cirillo. Tra di essi Raffaele Cutolo, Corrado Jacolare, Enrico Madonna e Giovanni Pandico della Nco (Nuova Camorra Organizzata), per falso e diffamazione Claudio Petruccioli e Marina Maresca del quotidiano del Pci (Partito Comunista Italiano) "l'Unità", l'ex questore di Napoli Walter Scott Locchi, Cosimo Giordano e Giovanni Salamone già direttori delle carceri di Marino del Tronto (Ascoli Piceno) e di Palmi. Il giudice scrive che "vi sono sufficienti elementi per ritenere probabile " la trattativa in carcere con Cutolo da parte dei parlamentari della DC (Democrazia Cristiana) Antonio Gava, Vincenzo Scotti e Francesco Patriarca. Per questo il magistrato sarà querelato per diffamazione da Scotti, ma verrà assolto. Cirillo venne sequestrato dalle Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Cirillo, Ciro (sequestrato e rilasciato) ; Cutolo, Raffaele ; Jacolare, Corrado ; Madonna, Enrico ; Pandico, Giovanni ; Petruccioli, Claudio ; Maresca, Marina ; Locchi, Walter Scott ; Giordano, Cosimo ; Salamone, Giovanni (a giudizio) ; Gava, Antonio ; Scotti, Vincenzo ; Patriarca, Francesco (sospettati di connivenza)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; DC (Democrazia Cristiana) ; "l'Unità" quotidiano

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Napoli, 28 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1674**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1674**

record 1628

**Denominazione episodio:** **Richiesta di fondi Sisde per riscatto Fiora**

**Data:** **02/08/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880802**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** In Calabria viene liberato Marco Fiora, un ragazzo di sette anni sequestrato più di un anno e mezzo prima a Torino dalla 'ndrangheta. A suo tempo il direttore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) dell'epoca, Riccardo Malpica, dirà che al Servizio furono chiesti 500 milioni per pagare parte del riscatto ma che lui rifiutò, deludendo il ministro dell'interno Oscar Luigi Scalfaro e il capo della polizia Vincenzo Parisi. Il riscatto pagato è di 281 milioni.

**Persone coinvolte:** Fiora, Marco (sequestrato e liberato) ; Malpica, Riccardo (dichiara che furono chiesti fondi al Sisde da Scalfaro, Oscar Luigi ; Parisi, Vincenzo)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1675**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1675**

record 1629

**Denominazione episodio:** **Attentato a centrale in Alto Adige, Ein Tirol**

**Data:** **16/08/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880816**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** In occasione dei funerali di Jörg Pircher, terrorista morto latitante, che si svolgono a Lana, in Alto Adige, viene fatta saltare nelle vicinanze la condotta forzata di una centrale dell'Enel. Dalla tubazione squarciata escono migliaia di metri cubi d'acqua che distruggono campi coltivati, coprono di fango alcune fattorie e investono diverse case del centro abitato provocando danni per miliardi. Celebra Pircher anche un volantino di Ein Tirol, che conferma la sua "guerra agli italioti" e afferma che il "pacchetto" è opera "della congiura criminale di Magnago".

**Persone coinvolte:** Pircher, Jörg (suoi funerali)

**Organizzazioni coinvolte:** Ein Tirol

**Note:**In volantino diffuso il 16 agosto 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1676**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1676**

record 1630

**Denominazione episodio:** **Attentato a impianto sudtirolese, Mia**

**Data:** **20/08/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880820**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno esplosivo provoca danni alla condotta di un impianto di irrigazione di proprietà di agricoltori sudtirolesi davanti alla stazione ferroviaria di Lana - Postal, in Alto Adige. L'attentato è stato preannunciato da un volantino del Mia (Movimento Italiano Altoadige) e da questo momento l'organizzazione, così come la sua consorella Api (Associazione Protezione Italiani), scompare dalla scena del terrorismo. Di entrambe non saranno mai individuati i componenti.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mia (Movimento Italiano Altoadige) ; Api (Associazione Protezione Italiani)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1677**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1677**

record 1631

**Denominazione episodio:** Nuova condanna per Avanguardia Nazionale

**Data:** 28/09/1988

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19880928

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Sentenza della Corte d'assise di Roma contro dirigenti e militanti di An (Avanguardia Nazionale), organizzazione che avrebbe continuato ad operare clandestinamente dopo il decreto di scioglimento del ministero dell'interno. Tra i condannati, accusati anche di associazione sovversiva e banda armata, Stefano Delle Chiaie, Adriano Tilgher, Giuseppe Dimitri, Domenico Magnetta, Marco Ballan, Riccardo Mancini.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano ; Thilgher, Adriano ; Dimitri, Giuseppe ; Magnetta, Domenico ; Ballan, Marco ; Mancini, Riccardo (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1678

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1678

record 1632

**Denominazione episodio:** **Attentato alla ferrovia del Brennero, Ein Tirol**

**Data:** **06/10/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19881006**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Ordigni esplosivi vengono predisposti su due tralicci della linea aerea della ferrovia del Brennero, tra Varna e Bressanone, in Alto Adige. Ma solo una carica esplode e l'altra viene recuperata dagli artificieri. Il contrattempo segnerà la fine dell'attività del gruppo terroristico Ein Tirol. L'esplosivo della carica non esplosa è infatti prodotto in un unico stabilimento austriaco e si accerterà che ad acquistarlo è stato Josef Gredler che l'ha ceduto al sudtirolese latitante in Austria Karl Ausserer.

**Persone coinvolte:** Gredler, Josef ; Ausserer, Karl (in possesso dell'esplosivo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ein Tirol

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1679**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1679**

record 1633

**Denominazione episodio:** **Seconda sentenza d'Assise per caso Moro**

**Data:** **12/10/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19881012**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza nel processo per numerosi delitti e attentati compiuti dalle Br (Brigate Rosse), compreso il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro. Vengono inflitti ventisei ergastoli a carico, tra gli altri, di Giovanni Senzani, Barbara Balzerani, Alessio Casimirri, Remo Pancelli, Nadia Ponti e Rita Algranati; condannati anche Roberto Buzzati, Loris Scricciolo, Antonio Savasta, Mario Moretti, Renato Curcio e l'ex senatore socialista Domenico Pittella.

**Persone coinvolte:** Moro, Aldo (vittima) ; Senzani, Giovanni ; Balzerani, Barbara ; Casimirri, Alessio ; Pancelli, Remo ; Ponti, Nada ; Algranati, Lidia ; Buzzati, Roberto ; Scricciolo, Loris ; Savasta, Antonio ; Moretti, Mario ; Curcio, Renato ; Pittella, Domenico (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1680**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1680**

record 1634

**Denominazione episodio:** **Ultimi due attentati di Ein Tirol in Alto Adige**

**Data:** **30/10/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19881030**

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** A Bolzano e ad Appiano, in Alto Adige, due ordigni vengono fatti esplodere con obiettivo, rispettivamente, il liceo di lingua italiana e la chiesa di San Giuseppe. Tre giorni dopo Karl Ausserer di Ein Tirol viene arrestato insieme a Josef Gredler a Innsbruck, dove sarà condannato per attentati in Alto Adige, partecipazione a banda armata e traffico d'armi e di esplosivi.

**Persone coinvolte:** Ausserer, Karl ; Gredler, Josef (arrestati in Austria)

**Organizzazioni coinvolte:** Ein Tirol

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1681**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1681**

record 1635

**Denominazione episodio:** **Ex terrorista (Mpon) muore per droga a Milano**

**Data:** **25/11/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19881125**

**Denominazione di riferimento:** Stupefacenti

**Descrizione dell'evento:** Aldo Stefano Tisei, già del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), viene rinvenuto cadavere nel suo letto in un albergo di Milano stroncato da "overdose". Abbandonato il terrorismo e coinvolto nel traffico di stupefacenti, Tisei era divenuto da anni un controverso collaboratore di giustizia.

**Persone coinvolte:** Tisei, Aldo Stefano (deceduto)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1682**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1682**

record 1636

**Denominazione episodio:** **Sequestro di armi su nave danese a Savona**

**Data:** **08/02/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890208**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Nel porto di Savona a bordo della nave danese "Jenstar" vengono sequestrate circa 180 tonnellate di armamenti destinati al Sudamerica. L'inchiesta che seguirà porterà all'identificazione di cinque responsabili del commercio internazionale clandestino delle armi, tutti stranieri, che saranno processati in contumacia, e inoltre all'arresto e alla condanna del belga Patrice Raulier e dell'italiano Vito Manferdini.

**Persone coinvolte:** Raulier, Patrice ; Manferdini, Vito (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nave "Jenstar"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1684**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1684**

record 1637

**Denominazione episodio:** **Due arresti per spionaggio pro-Urss**

**Data:** **11/02/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890211**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Una operazione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) articolata tra La Spezia e Trieste porta in carcere due italiani (Natalino Francalanci nella città ligure e Giorgio Stancich a Trieste) e all'incriminazione di alcuni cittadini sovietici indicati come agenti del sovietico Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato). Sono Juri Sveteov, Ivo Simeonov, Valery Fomine, Vitaly Popov e Nikolaj Krokkovich. Ricercato anche un altro italiano, Paolo Dinucci, latitante come i sovietici. Sono accusati di avere tentato l'esportazione in Unione Sovietica di segreti militari italiani.

**Persone coinvolte:** Francalanci, Natalino ; Stancich, Giorgio (arrestati) ; Dinucci, Paolo ; Sveteov, Juri ; Simeonov, Ivo ; Formine, Valery ; Popov, Vitalj ; Krikkovich, Nikolaj (latitanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1685**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1685**

record 1638

**Denominazione episodio:** **Relazione Antimafia di Chiaromonte**

**Data:** **14/02/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890214**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia approva a maggioranza la relazione del suo presidente, il senatore comunista Gerardo Chiaromonte. I componenti comunisti e della sinistra indipendente votano contro la parte della relazione che ha per oggetto l'analisi del fenomeno "ritenendola del tutto insufficiente rispetto al drammatico aggravarsi dell'aggressione delle organizzazioni mafiose" e presenteranno una relazione di minoranza. Il successivo presidente della Commissione sarà il deputato comunista Luciano Violante.

**Persone coinvolte:** Chiaromonte, Gerardo (Presidente) ; Violante, Luciano (successore)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione Antimafia, 14 febbraio 1989

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1686**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1686**

record 1639

**Denominazione episodio:** **Sentenza definitiva per la strage di Brescia**

**Data:** **10/03/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890310**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Brescia conferma la sentenza di primo grado che per la strage di Piazza della Loggia a Brescia ha assolto Cesare Ferri, Alessandro Stepanoff e Sergio Latini. La Cassazione confermerà le assoluzioni rendendo definitiva la sentenza.

**Persone coinvolte:** Ferri, Cesare ; Stepanoff, Alessandro ; Latini, Sergio (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1687**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1687**

record 1640

**Denominazione episodio:** **Perizia Blasi sul disastro Dc 9 Itavia**

**Data:** **16/03/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890316**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** Il Collegio di periti nominato dal giudice istruttore di Roma il 21 novembre 1984 per accertare le cause dell'abbattimento nel cielo di Ustica dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia avvenuto il 27 giugno 1980 presenta la sua perizia al magistrato. Il presidente Massimo Blasi e i componenti del Collegio Raffaele Cerra, Leonardo Lecce, Mariano Migliaccio, Carlo Romano ed Ennio Imbimbo, tutti ingegneri, concludono: "Emergono evidenze a favore dell'ipotesi che l'incidente sia da attribuire all'azione di un esplosivo ad alto potenziale. Tutti gli elementi fanno concordemente ritenere che l'incidente sia stato causato da un missile esploso in prossimità della zona anteriore dell'aereo. Mancano elementi sufficienti per precisare il tipo, la provenienza e l'identità del missile". Il giudice istruttore ordina un supplemento di perizia per accertare le caratteristiche del missile, ma quando lo stesso collegio il 26 maggio 1990 presenterà la perizia verrà alla luce un dissidio al suo interno: Blasi e Cerra attribuiranno il disastro non più a un missile ma a un'esplosione interna, gli altri quattro periti confermeranno invece l'ipotesi del missile.

**Persone coinvolte:** Blasi, Massimo ; Cerra, Raffaele ; Lecce, Leonardo ; Migliaccio, Mariano ; Romano, Carlo ; Imbimbo, Ennio (periti)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Itavia

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 31 agosto 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1688**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1688**

record 1641

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per "crac" Banco Ambrosiano**

**Data:** **07/04/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890407**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Milano invia a giudizio per il fallimento del Banco Ambrosiano 35 imputati con l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta. Tra di essi Licio Gelli e Umberto Ortolani della P2 (Loggia Propaganda numero 2), Francesco Pazienza, Anna Bonomi, Giuseppe Ciarrapico, Emilio Pellicani, Flavio Carboni e numerosi ex dirigenti della banca, tra i quali Giuseppe Prisco e Mario Valeri Manera.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio ; Ortolani, Umberto ; Pazienza, Francesco ; Bonomi, Anna ; Ciarrapico, Giuseppe ; Pellicani, Emilio ; Carboni, Flavio ; Prisco, Giuseppe ; Valeri Manera, Mario (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1689**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1689**

record 1642

**Denominazione episodio:** **Perizia Pisano sul disastro Dc 9 Itavia**

**Data:** **05/05/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890505**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** La Commissione d'indagine nominata dal ministro della difesa Valerio Zanone il 17 marzo 1989 per accertare se enti e comandi delle Forze armate avessero rispettato le norme e le procedure in vigore in riferimento all'abbattimento dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia avvenuto il 27 giugno 1980 nel cielo di Ustica, presenta la sua relazione. In essa la Commissione, presieduta dal capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare generale Franco Pisano e composta da Domenico Zauli, Giovanni Cavatorta e Gian Luca Muzzarelli, ribadisce la totale estraneità dell'Aeronautica all'incidente, e la pronta collaborazione prestata agli inquirenti, respingendo l'ipotesi che un missile possa essere stato la causa del disastro. L'autorità giudiziaria di Roma incriminerà i quattro componenti della Commissione per avere "volontariamente operato perchè non potesse emergere la situazione di allarme che si determinò all'interno dell'Aeronautica sin dalla sera del 27 giugno 1980, informazioni essenziali per la valutazione dell'accaduto furono taciute".

**Persone coinvolte:** Zanone, Valerio (istituisce la Commissione) ; Pisano, Franco ; Zauli, Domenico ; Cavatorta, Giovanni ; Muzzarelli, Gian Luca (membri)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Aeronautica Militare

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 31 agosto 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1690**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1690**

record 1643

**Denominazione episodio:** **Perizia Pratis sul disastro Dc 9 Itavia**

**Data:** **10/05/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890510**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** La Commissione nominata dal presidente del Consiglio dei ministri Ciriaco De Mita il 23 novembre 1988 per fare luce sull'abbattimento dall'aereo di linea Dc 9 della società Itavia avvenuto il 27 giugno 1980 nel cielo di Ustica presenta al governo le sue conclusioni, secondo le quali, a fronte dell'ipotesi del missile, viene riproposta l'ipotesi di un ordigno collocato all'interno dell'aereo. Inoltre, conclude la Commissione presieduta dall'ex magistrato di Cassazione Carlo Maria Pratis, "si deve escludere che nel giorno e nell'ora dell'incidente fossero in corso esercitazioni aeree o navali delle Forze armate italiane".

**Persone coinvolte:** De Mita, Ciriaco (istituisce la Commissione) ; Pratis, Carlo Maria (presidente)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 31 agosto 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1691**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1691**

record 1644

**Denominazione episodio:** **Attentati a impianti Montedison nel Milanese**

**Data:** **29/05/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890529**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Tre attentati vengono compiuti nella notte a Milano e dintorni contro uffici e aziende della Montedison. Rivendica un'organizzazione che si firma Anarchia e che propone motivazioni ecologiche. Un quarto attentato abbatte un traliccio dell'alta tensione nel Savonese. Negli anni successivi l'autorità giudiziaria inquirente di Roma ascriverà gli attentati all'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Anarchia ; Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1692**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1692**

record 1645

**Denominazione episodio:** **Rapina a Pescara attribuita a terrorista Nar**

**Data:** **07/06/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890607**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Una gioielleria di Pescara viene rapinata da tre malviventi, due dei quali travestiti da guardie di finanza, che fanno un bottino ingente. Uno dei tre sarà indicato in Luigi Ciavardini, già dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). Condannato in primo grado Ciavardini sarà assolto in appello.

**Persone coinvolte:** Ciavardini, Luigi (accusato e assolto)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1693**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1693**

record 1646

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per traffico armi Br - Olp**

**Data:** **20/06/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890620**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Venezia, a conclusione dell'inchiesta su un traffico d'armi tra l'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) e le Br (Brigate Rosse), rinvia a giudizio 19 imputati: il palestinese Abu Iyad (alias di Salah Khalaf) dell'Olp; Antonio Bellavita, Duccio Berio, Rita Cauli, Guglielmo Guglielmi, Fulvio Miglietta, Giovanni Mulinaris e Corrado Simioni delle Brigate Rosse; Giuseppe Agricola, Damiano Balestra, Giannetto Ciarlini, Angiolo Livi, Ninetto Lugaresi, Pasquale Notarnicola, Guido Pallotta e Armando Sportelli del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare); Walter Pelosi del Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza), Giulio Grassini del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) e Oliviero Calvino della società Agusta. Grassini, Pelosi e l'imputato Stefano Giovannone, nel frattempo deceduto, sono associati alla P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Persone coinvolte:** Khalaf, Salah alias di Iyad, Abu ; Bellavita, Antonio ; Berio, Duccio ; Cauli, Rita ; Guglielmi, Guglielmo ; Miglietta, Fulvia ; Mulinaris, Giovanni ; Simioni, Corrado ; Agricola, Giuseppe ; Balestra, Damiano ; Ciarlini, Giannetto ; Livi, Angiolo ; Lugaresi, Ninetto ; Notarnicola, Pasquale ; Pallotta, Guido ; Sportelli, Armando ; Pelosi, Walter ; Grassini, Giulio ; Calvino, Oliviero (a giudizio) ; Giovannone, Stefano (deceduto)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2); Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1694**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1694**

record 1647

**Denominazione episodio:** **Perquisizione della Bnl a Roma**

**Data:** **26/06/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890626**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Venezia perquisisce a Roma la Bnl (Banca Nazionale del Lavoro) dopo avere esibito al direttore centrale Giacomo Pedde il mandato che fa riferimento a un traffico d'armi con l'Iran. Il magistrato, titolare dell'inchiesta sull'attivismo di studenti iraniani khomeinisti nel Veneto e in altre città d'Italia, sequestra una quantità di documenti.

**Persone coinvolte:** Pedde, Giacomo (notificato mandato di perquisizione)

**Organizzazioni coinvolte:** Bnl (Banca Nazionale del Lavoro)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1695**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1695**

record 1648

**Denominazione episodio:** **Secondo processo per strage di Piazza Fontana**

**Data:** **25/07/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890725**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Conclusa un'ulteriore istruttoria sulla strage di Piazza Fontana a Milano e reati connessi, al termine della quale il giudice istruttore di Catanzaro ha rinviato a giudizio con l'accusa di strage Massimiliano Fachini e Stefano Delle Chiaie, la Corte d'assise di Catanzaro pronuncia la sentenza al termine del relativo processo di primo grado. Entrambi gli imputati vengono assolti.

**Persone coinvolte:** Fachini, Massimiliano ; Delle Chiaie, Stefano (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1696**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1696**

record 1649

**Denominazione episodio:** Arresto di sei terroristi italiani a Parigi

**Data:** 02/09/1989

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19890902

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** In un appartamento di Parigi vengono arrestati sei terroristi italiani: Simonetta Giorgieri, Carla Vendetti (entrambe latitanti), Nicola Bortone, Marcello Tammaro Dell'Omo, Gino Giunti e Giuseppe Arnante. Nota, per alcuni di loro, l'appartenenza alle Br- Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente). Bortone, ricercato in Italia per associazione sovversiva e banda armata, sarà scarcerato nel 1992 e da allora risulterà latitante. Altrettanto accadrà per Simonetta Giorgieri, condannata in Francia per rapina: scontata parte della pena si renderà irreperibile. Quanto a Carla Vendetti, sarà rapidamente scarcerata.

**Persone coinvolte:** Giorgieri, Simonetta ; Vendetti, Carla ; Bortone, Nicola ; Tammaro Dell'Omo, Marcello ; Giunti, Gino ; Arnante, Giuseppe (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1698

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1698

record 1650

**Denominazione episodio:** **Arresto di tre terroristi italiani a Parigi**

**Data:** **12/10/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19891012**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Tre terroristi italiani latitanti vengono catturati in due appartamenti a Parigi. Sono Enzo Calvitti, Anna Mutini e Dario Faccio. Appartengono alle Br (Brigate Rosse) e alle organizzazioni da esse derivate.

**Persone coinvolte:** Colavitti, Enzo ; Mutini, Anna ; Faccio, Dario (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1699**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1699**

record 1651

**Denominazione episodio:** Arresto del faccendiere Carboni per borsa Calvi

**Data:** 18/10/1989

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19891018

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma firma un mandato di cattura a carico di Flavio Carboni accusandolo di truffa e ricettazione in riferimento alla borsa che il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi aveva con sè all'epoca della sua morte a Londra. Nella borsa c' erano documenti scottanti: delle chiavi, in particolare quella di una cassetta di sicurezza in Svizzera, e un dossier relativo al capitolo nicaraguense della sua attività bancaria che riportava alla questione Iran-Contras, ovvero al rapporto con gli americani impegnati nella guerriglia antisandinista. Carboni è accusato di aver fatto commercio del contenuto della borsa, anche col Vaticano. Con lui sono incriminati il vescono cecoslovacco Pavel Hnilica e il falsario Giulio Lena. In primo grado saranno condannati Carboni e Lena, assolto Hnilica.

**Persone coinvolte:** Carboni, Flavio ; Hnilica, Pavel ; Lena, Giulio (incriminati)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", p. 61

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1700

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1700

record 1652

**Denominazione episodio:** **Sentenza a Napoli per sequestro Cirillo**

**Data:** **25/10/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19891025**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Napoli pronuncia la sentenza nel processo per le vicende che portarono alla liberazione dell'assessore regionale democristiano **Ciro Cirillo**, sequestrato dalle Br (Brigate Rosse) nel 1981. Dei 15 imputati ne vengono condannati cinque: **Raffaele Cutolo** della Nco (Nuova Camorra Organizzata), l'ex direttore e tre guardie del carcere di Marino del Tronto (Ascoli Piceno) **Cosimo Giordano**, **Rosario Campanelli**, **Giorgio Manca** e **Salvatore Cocco**. In appello Cutolo sarà assolto in quanto la Corte stabilirà che fu la DC (Democrazia Cristiana) a muovere i Servizi segreti e a decidere di coinvolgere il capo camorrista.

**Persone coinvolte:** Cirillo, **Ciro** (sequestrato e rilasciato) ; **Cutolo, Raffaele** ; **Giordano, Cosimo** ; **Campanelli, Rosario** ; **Manca, Giorgio** ; **Cocco, Salvatore** (processati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1701**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1701**

record 1653

**Denominazione episodio:** Arresto del camorrista Iacolare in Uruguay

**Data:** 19/12/1989

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19891219

**Denominazione di riferimento:** Mafia e attività similari

**Descrizione dell'evento:** Il camorrista Corrado Iacolare viene catturato a pochi chilometri da Montevideo, in Uruguay, dove si è rifugiato da qualche anno. Esponente della Nco (Nuova Camorra Organizzata) di Raffaele Cutolo, ai tempi del sequestro Cirillo aveva avuto contatti con agenti del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Non risulterà estradato in Italia e se ne perderanno le tracce.

**Persone coinvolte:** Iacolare, Corrado (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1702

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1702

record 1654

**Denominazione episodio:** **Elezione di Rauti alla segreteria del Msi**

**Data:** **11/01/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900111**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Al sedicesimo congresso del Msi (Movimento Sociale Italiano) che si svolge a Rimini, il segretario uscente Gianfranco Fini non viene riconfermato. Al suo posto viene eletto, con un lieve scarto di voti, Giuseppe (Pino) Rauti. Col nuovo segretario si sono schierati, tra gli altri, Franco Maria Servello, Alfredo Pazzaglia, Raffaele Valensise.

**Persone coinvolte:** Fini, Gianfranco (segretario uscente) ; Rauti, Giuseppe detto Pino (nuovo segretario) ; Servello, Franco Maria ; Pazzaglia, Alfredo ; Valensise, Raffaele (per la nuova segreteria)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1704**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1704**

record 1655

**Denominazione episodio:** **Rapporti Delle Chiaie - Affari Riservati**

**Data:** **24/01/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900124**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Interrogato come testimone dal giudice istruttore di Venezia, Antonio Labruna, ex ufficiale del Sid (Servizio Informazioni Difesa), dichiara: "So che la struttura di Avanguardia Nazionale era pilotata dall'Ufficio Affari Riservati retto da Federico D'Amato. Capo di Avanguardia Nazionale era Stefano Delle Chiaie, che era una fonte continuativa dell'Ufficio Affari Riservati".

**Persone coinvolte:** Labruna, Antonio (dichiara Delle Chiaie, Stefano in rapporti con D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; An (Avanguardia Nazionale) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**In Dichiarazione al giudice istruttore di Venezia, 24 gennaio 1990

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1705**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1705**

record 1656

**Denominazione episodio:** **Il gran maestro Corona dal presidente Cossiga**

**Data:** **06/02/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900206**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il gran maestro del Goi (Grande Oriente d'Italia) Armando Corona viene ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Corona è giunto alla conclusione del suo mandato nell'ambito dell'organizzazione di palazzo Giustiniani e davanti al capo dello Stato perora la causa di un magistrato, Angelo Vella, appartenente alla loggia Zamboni-De Rolandis di Bologna, la cui promozione è stata bloccata dal Consiglio Superiore della Magistratura data la sua qualità di massone.

**Persone coinvolte:** Corona, Armando (gran maestro del Goi) ; Cossiga, Francesco (presidente della Repubblica) ; Vella, Angelo (magistrato iscritto alla massoneria)

**Organizzazioni coinvolte:** Goi (Grande Oriente d'Italia) ; Loggia Zamboni - De Rolandis, Bologna; Presidenza della Repubblica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1706**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1706**

record 1657

**Denominazione episodio:** **Costituzione Skinhead d'Italia**

**Data:** **14/02/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900214**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita l'organizzazione Skinhead d'Italia, di estrema destra. E' il risultato della confluenza di tre gruppi: il veneto Front Skinhead di Piero Puschiavo, il milanese Azione Skinhead di Duilio Canu e il romano Movimento Politico Occidentale di Maurizio Boccacci.

**Persone coinvolte:** Puschiavo, Piero ; Canu, Duilio ; Boccacci, Maurizio (confluiscono nell'organizzazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Skinhead d'Italia ; Front Skinhead ; Azione Skinhead ; Movimento Politico Occidentale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1707**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1707**

record 1658

**Denominazione episodio:** **Rapporti Delle Chiaie - Affari Riservati**

**Data:** **19/02/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900219**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Interrogato come testimone dal giudice istruttore di Venezia, Guido Giannettini, già collaboratore del Sid (Servizio Informazioni Difesa) dichiara: "Dagli anni sessanta in poi era noto negli ambienti politici e giornalistici che Federico D'Amato manipolava Stefano Delle Chiaie e la struttura di Avanguardia Nazionale di cui Delle Chiaie era il dirigente". D'Amato era a sua volta tra i dirigenti della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Giannettini, Guido (dichiara Delle Chiaie, Stefano in rapporti con D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; An (Avanguardia Nazionale) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**In Dichiarazione al giudice istruttore di Venezia, 19 febbraio 1990

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1708**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1708**

record 1659

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Roberto Abbatino a Roma**

**Data:** **18/03/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900318**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Roberto Abbatino, fratello del boss latitante della banda della Magliana Maurizio Abbatino, scompare dalla propria abitazione a Roma. Cinque giorni dopo il suo cadavere viene rinvenuto sul greto del Tevere, sul corpo sono evidenti i segni di sevizie. Dichiarerà poi Maurizio Abbatino: "Qualche mese prima di essere ucciso era venuto a trovarmi in Venezuela. Mi aveva detto che quelli della banda non erano più miei amici e che avevano fatto pressioni su di lui per sapere dove mi trovassi".

**Persone coinvolte:** Abbatino, Roberto (vittima) ; Abbatino, Maurizio (fratello della vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Roma, 23 luglio 1996

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1709**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1709**

record 1660

**Denominazione episodio:** **Ucciso educatore carcerario, Falange Armata**

**Data:** **11/04/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19900411](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** A Carpiano (Milano) viene ucciso Umberto Mormile, educatore del carcere milanese di Opera, mentre con la sua auto si reca al lavoro. A sparargli sono due persone in moto. Rivendica Falange Armata Carceraria, sconosciuta organizzazione al suo esordio, che adotterà la denominazione di Falange Armata.

**Persone coinvolte:** Mormile, Umberto (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Falange Armata Carceraria ; Falange Armata

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1710](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1710](#)

record 1661

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio a Venezia per armi all'Iran**

**Data:** **21/06/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900621**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Venezia, conclusa l'inchiesta sul commercio illegale di armamenti con l'Iran, rinvia a giudizio quaranta imputati. Tra di essi nove cittadini iraniani che facevano capo a Mohamed Abedi Tari, il libanese Kamal Kanso dell'organizzazione Amal Islamica, cinque dirigenti e collaboratori della società francese Luchaire compreso il suo presidente Daniel Dewavrin, gli amministratori della società italiana Consar Nicola Dubbini e Luigi Corsi, undici dirigenti della Bnl (Banca Nazionale del Lavoro) tra i quali il presidente Nerio Nesi e i direttori Francesco Bignardi, Giacomo Pedde e Luigi Carini, quindi rappresentanti ministeriali come Umberto Toffano e Vittorio Zardo e infine i funzionari del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Alfredo Battiati, Emilio Migliozi e Giuseppe Grignolo. Secondo le conclusioni dell'istruttoria il commercio comportava l'intervento di produttori, mediatori, finanziatori e controllori ministeriali conniventi.

**Persone coinvolte:** Abedi Tari, Mohamed ; Kanso, Kamal ; Dewavrin, Daniel ; Dubbini, Nicola ; Corsi, Luigi ; Nesi, Nerio ; Bignardi, Francesco ; Pedde, Giacomo ; Carini, Luigi ; Toffano, Umberto ; Zardo, Vittorio ; Battiati, Alfredo ; Migliozi, Emilio ; Grignolo, Giuseppe (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Amal Islamica ; Società Luchaire, Francia ; Società Consar, Brescia ; Bnl (Banca Nazionale del Lavoro) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1712**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1712**

record 1662

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza d'appello per strage di Bologna**

**Data:** **18/07/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900718**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Bologna pronuncia la sentenza per la strage alla stazione di Bologna riformando radicalmente quella di primo grado. Vengono cancellati i quattro ergastoli inflitti a Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Sergio Picciafuoco e Massimiliano Fachini ( i primi due condannati solo per banda armata, gli altri due assolti). Condannati a pene lievi Pietro Musumeci, Giuseppe Belmonte, Gilberto Cavallini, Maurizio Giorgi, Egidio Giuliani; assolti Roberto Rinani, Licio Gelli e Francesco Pazienza. Il 12 febbraio 1992 la Cassazione annullerà la sentenza e rinverrà il procedimento per un nuovo giudizio a un'altra sezione della Corte d'appello di Bologna.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Mambro, Francesca (condannati) ; Musumeci, Pietro ; Belmonte, Giuseppe ; Cavallini, Gilberto ; Giorgi, Maurizio ; Giuliani, Egidio (condanna confermata) ; Picciafuoco, Sergio ; Fachini, Massimiliano ; Rinani, Roberto ; Gelli, Licio ; Pazienza, Francesco ( assolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1713**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1713**

record 1663

**Denominazione episodio:** **Apertura degli archivi di Gladio**

**Data:** **20/07/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900720**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti riceve il giudice istruttore di Venezia titolare dell'inchiesta sulla strage di Peteano e lo autorizza a prendere visione presso il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) del materiale relativo alla "stay-behind" Gladio. Saputo dell'autorizzazione dirigenti e personale del Servizio distruggeranno illegalmente centinaia di documenti nello spazio di una settimana. Prima di concedere l'autorizzazione al magistrato Andreotti aveva consultato il segretario generale della Nato (North Atlantic Treaty Organization) Manfred Worner.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (autorizza il giudice di Venezia) ; Worner, Manfred (consultato da Andreotti)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; "stay-behind" Gladio ; Sismi ( Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1714**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1714**

record 1664

**Denominazione episodio:** **Accusa di spionaggio a Ruggero Orfei**

**Data:** **26/07/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900726**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** La Procura della Repubblica di Roma avvia un'indagine a carico di Ruggero Orfei, studioso di problemi internazionali e consulente per la politica estera dell'ex presidente del Consiglio De Mita, e di Giovanni Bonvicini, direttore dell' Istituto Affari Internazionali, per reati di spionaggio. L'indagine prende le mosse da un rapporto del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) firmato dal direttore ammiraglio Fulvio Martini, che tra l'altro propone per Orfei l'ipotesi che si tratti di un agente dei servizi segreti cecoslovacchi. Il rapporto del Sismi è stato compilato con materiali sottratti senza autorizzazione dagli archivi di Praga. La vicenda solleverà accese polemiche tra settori diversi della Dc (Democrazia Cristiana) e tra questa e il Psi (Partito Socialista Italiano): al centro la figura di Martini, che sta per essere sostituito alla direzione del Sismi. Alla fine la vicenda sarà archiviata dalla magistratura.

**Persone coinvolte:** Orfei, Ruggero ; Bonvicini, Giovanni (sospettati di spionaggio) ; Martini, Fulvio ( promotore dell'accusa)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza militare) ; Istituto Affari Internazionali

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1715**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1715**

record 1665

**Denominazione episodio:** **Accettazione del governo di odg su Gladio**

**Data:** **02/08/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900802**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una seduta alla Camera il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti accetta un ordine del giorno con il quale si impegna il governo a informare il Parlamento in ordine "alla esistenza, alle caratteristiche e alle finalità di una struttura parallela e occulta che avrebbe operato all'interno del nostro servizio segreto militare con finalità di condizionamento della vita politica del paese". Andreotti si impegna a trasmettere informazioni e rivelerà l'esistenza della "stay-behind" Gladio.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (accetta l'ordine del giorno)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; "stay-behind" Gladio

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione stragi), Comunicata alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1716**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1716**

record 1666

**Denominazione episodio:** **Impiego di Gladio per lotta anti-droga**

**Data:** **08/08/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900808**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ammiraglio Fulvio Martini dirama una circolare con la quale indirizza la "stay-behind" Gladio alla lotta contro la droga.

**Persone coinvolte:** Martini, Fulvio (sua circolare)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1717**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1717**

record 1667

**Denominazione episodio:** Scoperta di un "archivio" delle Br a Milano, 2

**Data:** 09/10/1990

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19901009

**Denominazione di riferimento:** Sequestro di documenti

**Descrizione dell'evento:** Durante lavori di ristrutturazione in un appartamento di via Monte Nevoso a Milano, lo stesso in cui il 1° ottobre 1978 era stato rinvenuto un importante archivio delle Br (Brigate Rosse), viene alla luce altro materiale relativo anche alla prigionia di Aldo Moro: tra l'altro 93 lettere scritte di suo pugno, delle quali solo trenta erano state recapitate durante il sequestro, e inoltre un'altra copia del "memoriale" reso pubblico dopo il primo ritrovamento. Dal confronto dei due testi emerge che il primo era stato censurato. Nel secondo figurano infatti inediti riferimenti a dirigenti della Dc (Democrazia Cristiana) e , tra l'altro, notizie sulla struttura di "guerriglia e controguerriglia" della Nato (North Atlantic Treaty Organization), rivelando in pratica l'esistenza della "stay-behind" Gladio. Anche questo secondo ritrovamento è comunque parziale poichè del "memoriale" risultano mancanti diverse altre parti.

**Persone coinvolte:** Moro, Aldo (reperiti suoi materiali)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; "stay-behind" Gladio ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**In Relazione Gruppo di lavoro sul caso Moro (Commissione Stragi), 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1718

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1718

record 1668

**Denominazione episodio:** **Rivelazione dell'esistenza di Gladio**

**Data:** **18/10/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901018**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti invia alla Commissione Stragi il documento che alla Camera si era impegnato a trasmettere riguardante l'esistenza di strutture parallele e occulte. Ha per titolo "Il cosiddetto Sid parallelo - il caso Gladio", in cui Andreotti, con alcune imprecisioni e censure, fa la storia della "stay-behind" Gladio, afferma la paternità del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) in materia e omette di richiamare il contributo della Cia (Central Intelligence Agency), conclude che l'operazione era prevista dalle direttive della Nato (North Atlantic Treaty Organization) e che "alla luce degli avvenimenti recenti che hanno travagliato l'Europa dell'Est il governo s'impegna a rivedere l'attuale utilità dei sistemi di protezione del territorio nazionale".

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (rivela l'esistenza di Gladio)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione Stragi), comunicata alla Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1719**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1719**

record 1669

**Denominazione episodio:** **Gladio legale per il presidente Cossiga**

**Data:** **27/10/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901027**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, in visita ufficiale in Scozia, dichiara a Edimburgo che la "stay-behind" Gladio "non era una struttura illegale", di avere compiuto atti amministrativi relativi all'organizzazione nella veste di sottosegretari alla Difesa e di essere "ammirato dal fatto che abbiamo mantenuto il segreto per 45 anni".

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (dichiarazioni su Gladio)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio

**Note:**Dichiarazione alla stampa, 27 ottobre 1990

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1720**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1720**

record 1670

**Denominazione episodio:** **Smentita "erronea" della Nato su Gladio**

**Data:** **05/11/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901105**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il capitano di fregata Jean Marcotte, ufficiale dello Shape (Supreme Headquarters Allied Powers Europe), dal quartier generale della Nato (North Atlantic Treaty Organization) a Mons (Belgio) dichiara che alla Nato ignorano l'esistenza di una struttura come Gladio: "Nel quadro della struttura militare della Nato non esiste, e non è mai esistita, una organizzazione del genere". La dichiarazione provoca irritazione nel governo italiano, che ha invece affermato la dipendenza di Gladio dalla Nato. Ventiquattrore dopo dal Belgio arriverà una smentita: "La dichiarazione del portavoce dello Shape è erronea".

**Persone coinvolte:** Marcotte, Jean (dichiarazioni su Gladio)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Shape (Supreme Headquarters Allied Powers Europe)

**Note:**In Dichiarazioni alla stampa, 5 novembre 1990

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1721**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1721**

record 1671

**Denominazione episodio:** **Indagini bloccate su due appartenenti a Gladio**

**Data:** **07/11/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901107**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Agenti della Questura di Rovigo perquisiscono a Bressanone l'abitazione di Giuseppe Gambalunga e di Luciano Casanova, entrambi appartenenti alla "stay-behind" Gladio e iscritti al Msi (Movimento Sociale Italiano). Mentre è in corso la perquisizione a Casanova, agli agenti operanti giunge l'ordine del questore di Rovigo di interrompere l'operazione, di redigere un verbale dal quale risultasse che nulla era stato rinvenuto e di non informare l'autorità giudiziaria.

**Persone coinvolte:** Gambalunga, Giuseppe ; Casanova, Luciano (perquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Questura di Rovigo ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1722**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1722**

record 1672

**Denominazione episodio:** **Il presidente Cossiga elogia Sogno a Torino**

**Data:** **21/11/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901121**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, in visita ufficiale a Torino, nella sala del consiglio comunale elogia pubblicamente Edgardo Sogno.

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (elogia Sogno, Edgardo)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1723**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1723**

record 1673

**Denominazione episodio:** **Scioglimento di Gladio**

**Data:** **27/11/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901127**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il ministro della difesa Virginio Rognoni decreta lo scioglimento della "stay-behind" Gladio. Qualche mese dopo metterà il generale Paolo Inzerilli, ultimo comandante della struttura, nelle condizioni di dover lasciare il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Al momento dello scioglimento, secondo informazioni della presidenza del Consiglio, gli appartenenti a Gladio risultano 622, di cui 45 deceduti. Per 24 nominativi la segnalazione, e in alcuni casi la nomina, furono fatte nonostante si trattasse di persone che avevano appartenuto ad organizzazioni fasciste: Pnf (Partito Nazionale Fascista), Rsi (Repubblica Sociale Italiana), XMas.

**Persone coinvolte:** Rognoni, Virginio (decreta lo scioglimento) ; Inzerilli, Paolo (dimissionario dal Sismi)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Ministero della difesa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1724**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1724**

record 1674

**Denominazione episodio:** **Desegretati i documenti sul "golpe De Lorenzo"**

**Data:** **05/12/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901205**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del consiglio dei ministri Giulio Andreotti rimuove il segreto di stato ("omissis") apposto alle relazioni dei generali Aldo Beolchini, Giorgio Manes e Luigi Lombardi, con relativi allegati, sul cosiddetto "golpe De Lorenzo" del 1964 coinvolgente l'Arma dei carabinieri ("piano Solo") e il Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate). I documenti integrali vengono trasmessi al Parlamento e quindi alla Commissione Stragi, che ne deciderà la pubblicazione. Mancherà ancora la lista delle 731 persone che avrebbero dovuto essere arrestate. Prima il governo l'ha coperta con il segreto di stato, ora dichiara che è scomparsa a causa del disordine degli archivi.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (toglie il segreto sui rapporti redatti da Beolchini, Aldo ; Manes, Giorgio ; Lombardi, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Arma dei carabinieri ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:**In Comunicazione 5 dicembre 1990, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1725**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1725**

record 1675

**Denominazione episodio:** **Sentenza per il traffico armi Br-Olp**

**Data:** **21/12/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901221**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Venezia pronuncia la sentenza nel processo per traffico d'armi tra Br (Brigate Rosse) e Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) in cui sono coinvolti anche dirigenti e funzionari del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica). Tutti gli imputati sono assolti perchè il fatto non sussiste.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1726**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1726**

record 1676

**Denominazione episodio:** **Costituzione del Fronte Nazionale di Freda**

**Data:** **21/12/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19901221](#)

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Viene costituito a Milano il Fronte Nazionale (FroNaz). Promotore principale è Franco Freda, che ne diviene il reggente. Ne fanno parte, tra gli altri, Aldo Gaiba e Cesare Ferri. Come è scritto nello statuto "il Fronte Nazionale intende custodire i lineamenti essenziali che formano lo Stato- Nazione", in particolare persegue "la lotta senza tregua all'immigrazione extraeuropea". Prima della costituzione Freda si è consultato con lo svizzero Guy (Gaston-Armand) Amaudruz, già leader del Noe (Nouvel Ordre Européen); "allo scopo di verificare la possibilità di costituire in Italia un movimento politico esplicitamente razzista".

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Gaiba, Aldo ; Ferri, Cesare (promotori e associati) ; Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy (consultato da Freda, Franco)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale (FroNaz); Noe (Nouvel Ordre Européen)

**Note:**In F. Freda, "Il Fronte Nazionale", p. 31.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1727](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1727](#)

record 1677

**Denominazione episodio:** **Sentenza per il traffico di mine Valsella**

**Data:** **20/02/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910220**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Brescia pronuncia la sentenza nel processo contro dirigenti e collaboratori della società Valsella Meccanotecnica di Carpenedolo (Brescia), accusati della vendita illegale di circa nove milioni di mine all'Iraq per un corrispettivo di 180 milioni di dollari. Sono condannati sette imputati: Vito Taddeo, Antonio De Cristofano, Paolo Torsello, Mario Fallani, Paolo Jasson, Peter Kurt Mayer e Calisto Calista. L'ex presidente della società Ferdinando Borletti, anche lui imputato, è deceduto nel frattempo.

**Persone coinvolte:** Taddeo, Vito ; De Cristofano, Antonio ; Torsello, Paolo ; Fallani, Mario ; Jasson, Paolo ; Mayer, Peter Kurt ; Calista, Calisto (condannati) ; Borletti, Ferdinando (deceduto)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Valsella Meccanotecnica, Carpenedolo (Brescia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1728**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1728**

record 1678

**Denominazione episodio:** **Relazione alle Camere su Gladio**

**Data:** **26/02/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19910226](#)

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti trasmette alle Camere una relazione intitolata "L'operazione Gladio" in cui ripercorre dal suo punto di vista la storia della "stay-behind". Ammette che nei Servizi " si sono verificate isolate deviazioni" e conclude affermando la convinzione "della piena legittimità della struttura, confluita progressivamente in un contesto operativo strettamente collegato alla pianificazione militare dell'Alleanza Atlantica".

**Persone coinvolte:** Andreotti Giulio (trasmette relazione)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1729](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1729](#)

record 1679

**Denominazione episodio:** **Luccarini alla direzione Sismi**

**Data:** **27/02/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910227**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Sergio Luccarini, vice direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), assume la direzione dell'organismo. Succede all'ammiraglio Fulvio Martini, con il quale è entrato in polemica lo stesso presidente del Consiglio Giulio Andreotti per la questione Gladio. Quella di Luccarini è una direzione interinale.

**Persone coinvolte:** Luccarini, Sergio (direttore Sismi) ; Martini, Fulvio (precedente direttore) ; Andreotti, Giulio (presidente del Consiglio)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1730**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1730**

record 1680

**Denominazione episodio:** **Esistenza di una "stay-behind" in Austria**

**Data:** **04/04/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910404**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il viennese Fritz Peter Molden, a suo tempo collegato al Bas (Comitato di liberazione del Sudtirolo), rivela alla radiotelevisione austriaca l'esistenza di una "stay-behind" di cui egli stesso era stato tra gli organizzatori. Dichiarò che l'organizzazione aveva il duplice scopo strategico di resistere a un'invasione sovietica e di impedire l'ascesa al potere dei comunisti e che ha avuto una parte anche nel terrorismo in Alto Adige: "Si sapeva in anticipo degli atti terroristici in Sudtirolo; si sono tenute riunioni nella valle di Alpach, in Tirolo, con Alois Amplatz, Georg Klotz e altri". La "stay-behind" austriaca fu istituita nell'immediato dopoguerra dal Mi 6 (Military Intelligence 6) britannico e dall'Oss (Office of Strategic Services) americano, che predisposero un'ottantina di nascondigli di armi rimasti a disposizione dell'esercito segreto anche dopo che l'Austria era divenuto uno Stato neutrale. L'organizzazione aveva la sigla ÖWSGV, che stava per Associazione austriaca per l'escursionismo lo sport e le attività sociali, Österreichischer Wander- Sport- und Geselligkeitsverein). Tra i suoi organizzatori e dirigenti, oltre a Molden, Franz Olah (contatto della Cia in Austria, membro del Partito socialista fino alla sua espulsione e per un certo periodo ministro dell'interno) e Wilhelm Höttel, esponente di destra e a suo tempo direttore del servizio segreto nazista a Vienna successivamente reclutato dagli americani. Secondo future dichiarazioni dell'ex direttore della Cia Richard Helms "tutti i governi austriaci sapevano dei depositi clandestini di armi e di tutta l'operazione". Il governo austriaco costituirà una commissione d'indagine che tuttavia non darà risultati, anche per il rifiuto degli Stati Uniti di fornire la documentazione loro richiesta.

**Persone coinvolte:** Molden, Fritz Peter (rivela l'esistenza della "stay-behind" austriaca in contatto con Amplatz, Alois ; Klotz, Georg) ; Olah, Franz e Wilhelm Höttel (organizzatori della "stay-behind") ; Helms, Richard (direttore della Cia)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" ÖWSGV (Österreichischer Wander- Sport- und Geselligkeitsverein, Associazione austriaca per l'escursionismo lo sport e le attività sociali) ; Bas (Comitato di liberazione del Sudtirolo) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6), servizio segreto britannico ; Oss (Office of Strategic Services) e Cia (Central Intelligence Agency), servizi segreti americani

**Note:**In Relazione M. Boato, L. Bertoldi, Commissione Stragi, comunicata alle Camere il 22 aprile 1992; in D. Ganser, "Gli eserciti segreti della Nato", p. 343

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1731**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1731**

record 1681

**Denominazione episodio:** **Sentenza definitiva per strage Italicus**

**Data:** **04/04/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19910404](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il secondo processo d'appello davanti al Tribunale di Bologna per la strage sul treno Italicus si conclude con l'assoluzione dei terroristi del Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario) Mario Tuti e Luciano Franci, in precedenza condannati all'ergastolo. La Cassazione respingerà le impugnazioni e la sentenza diverrà così definitiva. La strage resterà senza colpevoli.

**Persone coinvolte:** Tuti, Mario ; Franci, Luciano (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1732](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1732](#)

record 1682

**Denominazione episodio:** **Arsenale "anarchico" scoperto a Roma**

**Data:** **07/05/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910507**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** In uno scantinato di via Cristoforo Colombo a Roma vengono sequestrati esplosivi, armi, munizioni e materiale pubblicitario anarchico. Secondo l'autorità giudiziaria inquirente di Roma il locale sarebbe stato di pertinenza di un'organizzazione anarchica associata alla criminalità comune e in particolare a quella sarda responsabile anche di sequestri di persona. L'organizzazione sarà ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria), tra i suoi ispiratori verrà indicato Alfredo Bonanno.

**Persone coinvolte:** Bonanno, Alfredo (indicato come ispiratore dell' Orai)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1733**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1733**

record 1683

**Denominazione episodio:** **Fulci alla segreteria Cesis**

**Data:** **11/05/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910511**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore Francesco Paolo Fulci è nominato segretario del Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza). Prima della nomina Fulci è stato ambasciatore d'Italia presso la Nato (North Atlantic Treaty Organization). Subentra al gen. Giuseppe Richero.

**Persone coinvolte:** Fulci, Francesco Paolo (segretario Cesis) ; Richero, Giuseppe (precedente segretario)

**Organizzazioni coinvolte:** Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1734**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1734**

record 1684

**Denominazione episodio:** **Memoriale Masiero sul terrorismo in Alto Adige**

**Data:** **26/05/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19910526](#)

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Su mandato dell'autorità giudiziaria di Roma la polizia perquisisce a Salorno l'abitazione di Giancarlo Masiero, ex funzionario del Msi (Movimento Sociale Italiano) allontanato dal partito. Viene sequestrata documentazione che riguarda anche il terrorismo in Alto Adige. A proposito del quale si accenna alla "costituzione di nuclei di pronto intervento" e si elencano numerosi nomi, compresi quelli di alcuni funzionari della Questura di Bolzano. Verranno perquisite le abitazioni di alcuni iscritti al Msi e Masiero finirà brevemente in carcere. Poi la vicenda sarà archiviata dopo che il giudice istruttore di Bolzano avrà definito Masiero un calunniatore e un "estremista fallito".

**Persone coinvolte:** Masiero, Giancarlo (perquisito)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**In Decreto di archiviazione del Tribunale di Bolzano, 2 gennaio 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1735](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1735](#)

record 1685

**Denominazione episodio:** **Seconda sentenza definitiva per strage Milano**

**Data:** **05/07/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910705**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Catanzaro pronuncia la sentenza per la strage di Piazza Fontana a Milano e reati connessi che vede imputati Massimiliano Fachini e Stefano Delle Chiaie, assolti in primo grado. I giudici confermano la sentenza d'assoluzione che, non venendo impugnata, diverrà definitiva.

**Persone coinvolte:** Fachini, Massimiliano ; Delle Chiaie, Stefano (assoluzione confermata)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1736**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1736**

record 1686

**Denominazione episodio:** **Ramponi alla direzione Sismi**

**Data:** **13/07/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910713**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Luigi Ramponi lascia il comando della Guardia di Finanza e assume la direzione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Subentra al direttore interinale Sergio Luccarini.

**Persone coinvolte:** Ramponi, Luigi (direttore Sismi) ; Luccarini, Sergio (precedente direttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1737**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1737**

record 1687

**Denominazione episodio:** [Recupero "scatola nera" Dc 9 Itavia](#)

**Data:** [18/07/1991](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19910718](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Sul fondo del mar Tirreno viene recuperato il Flight Data Recorder, ossia la "scatola nera", dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia caduto nel mare di Ustica il 27 giugno 1980 contenente le principali informazioni sul volo. Il reperto si accerterà che contiene informazioni importanti ma non quella decisiva in riferimento alla caduta dell'aereo.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1738](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1738](#)

record 1688

**Denominazione episodio:** **Segreto Nato per Gladio**

**Data:** **25/07/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910725**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti comunica che ritiene applicabile, in riferimento alla "stay-behind" Gladio, il "regime di inviolabilità" agli atti relativi al Cpe (Clandestine Planning Committee) dell'Alleanza Atlantica (ossia il segreto Nato). Per il resto vige il semplice divieto di divulgazione.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (comunica il segreto Nato)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Presidenza del Consiglio dei ministri; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1739**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1739**

record 1689

**Denominazione episodio:** **Voci alla direzione Sisde**

**Data:** **02/08/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19910802](#)

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto Alessandro Voci viene nominato alla direzione del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), assumerà la carica il 2 settembre. Subentra al prefetto Riccardo Malpica.

**Persone coinvolte:** Voci, Alessandro (direttore Sisde) ; Malpica, Riccardo (precedente direttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1740](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1740](#)

record 1690

**Denominazione episodio:** **Il presidente Cossiga: chiudere con il terrorismo**

**Data:** **14/08/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910814**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** In una lettera inviata al presidente del Consiglio Giulio Andreotti e al ministro della giustizia Claudio Martelli il presidente della Repubblica Francesco Cossiga scrive che è "necessario chiudere, nei suoi contenuti giuridici-penali la fase del terrorismo, sia quello di sinistra sia quello di estrema destra" e prende posizione a favore della concessione della grazia a Renato Curcio, già delle Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (lettera ad Andreotti, Giulio e a Martelli, Claudio in favore di Curcio, Renato)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica

**Note:** Lettera 14 agosto 1991, riportata dai quotidiani

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1741**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1741**

record 1691

**Denominazione episodio: [Il sen. Gualtieri sul terrorismo in Alto Adige](#)**

**Data: [24/09/1991](#)**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): [19910924](#)**

**Denominazione di riferimento:** politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi senatore Libero Gualtieri dichiara al quotidiano "La Stampa": "In Alto Adige negli anni sessanta e settanta esisteva un controterrorismo di Stato. Ci sono alcuni elementi che consentono di parlare di partecipazione di strutture dello Stato non per contrastare ma per alimentare l'attività terroristica degli indipendentisti. Ci sono stati veri e propri atti di controterrorismo nel nostro territorio e anche in quello austriaco".

**Persone coinvolte:** Gualtieri, Libero (autore di una dichiarazione)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In "La Stampa", 25 settembre 1991

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1742](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1742](#)

record 1692

**Denominazione episodio:** **Costituzione Lega Nazionalpopolare**

**Data:** **05/10/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19911005**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Pomezia un "forum" per la presentazione della Lega Nazionalpopolare, organizzazione di estrema destra ideata dall'ex fondatore di An (Avanguardia Nazionale) Stefano Delle Chiaie e presieduta dall'ex deputato del Msi (Movimento Sociale Italiano) Tommaso Staiti Di Cuddia. Sono presenti, tra gli altri, Adriano Tilgher, Mario Merlino e Bruno Di Luia. L'organizzazione, che ha come simbolo un quadrifoglio verde in campo bianco, si propone di combattere la società multirazziale, l'imperialismo e il capitalismo.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano ; Staiti Di Cuddia, Tommaso (promotori e dirigenti) ; Tilgher, Adriano ; Merlino, Mario ; Di Luia, Bruno (presenti al "forum")

**Organizzazioni coinvolte:** Lega Nazionalpopolare ; An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1743**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1743**

record 1693

**Denominazione episodio:** **Da Venezia a Roma l'inchiesta su Gladio**

**Data:** **10/10/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19911010**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Venezia dichiara la propria incompetenza territoriale a proseguire l'inchiesta sulla "stay-behind" Gladio e dispone la trasmissione degli atti al Tribunale di Roma. L'inchiesta ha due imputati: l'ammiraglio Fulvio Martini, già direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), accusato di favoreggiamento aggravato nei confronti di alcuni terroristi in contatto con Gladio, e il generale Paolo Inzerilli, ultimo comandante della struttura, accusato di cospirazione politica. Nel dispositivo della sentenza il magistrato afferma "la illegittimità della struttura militare clandestina denominata Gladio". Venuto a conoscenza della sentenza il presidente della Repubblica Francesco Cossiga invia alla Procura di Roma una lettera di "autodenuncia" in cui, ricordando di avere sostenuto la legittimità costituzionale di Gladio, scrive che gli debbano essere contestate le stesse imputazioni mosse a Martini e a Inzerilli.

**Persone coinvolte:** Martini, Fulvio ; Inzerilli, Paolo (imputati) ; Cossiga, Francesco (si autodenuncia)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Presidenza della Repubblica

**Note:**In Ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 10 ottobre 1991

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1744**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1744**

record 1694

**Denominazione episodio:** **Rapporti di Delle Chiaie con Servizi segreti**

**Data:** **13/10/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921013**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Interrogato come testimone dal giudice istruttore di Bologna, il terrorista Vincenzo Vinciguerra, già appartenente al Mpon (Movimenti Politico Ordine Nuovo) e ad An (Avanguardia Nazionale), dichiara: "Ben sapevo che Avanguardia Nazionale, e in particolare Stefano Delle Chiaie, avevano rapporti con servizi segreti stranieri, quali quello cileno e quello portoghese nonché quello spagnolo e quello argentino". Per quanto riguarda l'Italia Vinciguerra si dice consapevole del fatto che "Avanguardia Nazionale ha operato nell'ottica della guerra politica anticomunista in collaborazione con gli apparati dello Stato".

**Persone coinvolte:** Vinciguerra, Vincenzo (dichiara Delle Chiaie, Stefano in rapporto con Servizi segreti italiani e stranieri)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**In Deposizione al giudice istruttore di Bologna, 13 ottobre 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1745**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1745**

record 1695

**Denominazione episodio: Il governo sul terrorismo in Alto Adige**

**Data: 22/10/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19911022**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il governo nega qualsiasi coinvolgimento di strutture di polizia e di sicurezza nell'annosa vicenda del terrorismo in Alto Adige. Rispondendo a una serie di interpellanze il sottosegretario alla difesa Clemente Mastella, democristiano, dichiara al Senato che "nulla risulta" circa il coinvolgimento della "stay-behind" Gladio in quella vicenda, che "nessuna prova risulta mai emersa" circa la supposta uccisione da parte dei servizi segreti di Alois Amplatz e il ferimento di Giorg Klotz, che "nulla risulta" a proposito dall'arresto da parte del capitano Amos Spiazzi di due carabinieri del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate), che "non si hanno riscontri" sul coinvolgimento dei terroristi Norbert Burger, Peter Kienesberger e Herbert Kühn in una organizzazione di sicurezza Nato (North Atlantic Treaty Organization). Gli interpellanti si dichiarano insoddisfatti.

**Persone coinvolte:** Mastella, Clemente (dichiarazioni al Senato)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**In Relazione M. Boato, L. Bertoldi, Commissione Stragi, comunicata alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1747

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1747

record 1696

**Denominazione episodio:** Arresti a Venezia per armi alla Croazia

**Data:** 12/11/1991

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19911112

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Venezia viene arrestato il piemontese Riccardo Trombetta, selezionato a suo tempo per la "stay-behind" Gladio, con l'accusa di traffico illegale di armi con la Croazia. Il suo arresto si aggiunge a quello di una decina di arresti, già eseguiti, di complici veneti, piemontesi, lombardi e friulani. Tra di essi Giuseppe Giovannelli, Edmondo Camurri, Silvano Zonetta e il cittadino israeliano residente a Sanremo Shlomo Oren.

**Persone coinvolte:** Trombetta, Riccardo ; Giovannelli, Giuseppe ; Camurri, Edmondo ; Zonetta, Silvano ; Oren, Shlomo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1748

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1748

record 1697

**Denominazione episodio:** **Uccisione del bandito Claudio Sicilia a Roma**

**Data:** **18/11/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19911118](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il malavitoso Claudio Sicilia, tra i fondatori della banda della Magliana ma divenuto accusatore dei suoi complici, viene ucciso all'interno di un negozio di calzature a Roma. Sicilia, campano imparentato con importanti esponenti della Nco (Nuova Camorra Organizzata), si era trasferito a Roma nel 1977 occupandosi di traffico di stupefacenti nell'ambito dell'attività della banda della Magliana.

**Persone coinvolte:** Sicilia, Claudio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Nco (Nuova Camorra Organizzata)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1749](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1749](#)

record 1698

**Denominazione episodio:** Arresto a Firenze del provocatore Ciolini

**Data:** 02/12/1991

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19911202

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** A Firenze viene arrestato il latitante Elio Ciolini, che ha assunto il falso nome di Lando Santoni. Era rientrato in Italia dal Perù, dove ha trascorso parte della latitanza dopo aver contribuito a depistare l'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna. Al momento dell'arresto è in compagnia di Carmen Rosa Cubas Pena, già agente di polizia in Perù.

**Persone coinvolte:** Ciolini, Elio (arrestato) ; Santoni, Lando alias di Ciolini, Elio ; Cubas Pena, Carmen Rosa (con Ciolini al momento dell'arresto)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1751

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1751

record 1699

**Denominazione episodio:** **Presentata a Milano la Lega di Delle Chiaie**

**Data:** **05/12/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19911205](#)

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Milano presentano ufficialmente la Lega Nazionalpopolare, organizzazione di estrema destra, l'ex leader di An (Avanguardia Nazionale) Stefano Delle Chiaie e Tommaso Staiti di Cuddia, ex dirigente del Msi (Movimento Sociale Italiano) e presidente della Lega. La quale, secondo i presentatori, si propone di "collegare i movimenti di protesta" per demolire "questa situazione ormai marcita". Tra i suoi simpatizzanti anche Enzo De Canio e Maurizio Murelli.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano ; Staiti di Cuddia, Tommaso (presentatori della Lega) ; De Canio, Enzo ; Murelli, Maurizio (simpatizzanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Lega Nazionalpopolare

**Note:**In "La Repubblica", 7 dicembre 1991

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1752](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1752](#)

record 1700

**Denominazione episodio:** **Fondi statali per riscatto Ghidini**

**Data:** **14/12/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19911214**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Viene liberata dai suoi sequestratori Roberta Ghidini, di Brescia, rapita dalla 'ndrangheta calabrese. Per facilitare il rilascio il capo della polizia Vincenzo Parisi dichiara che sono stati utilizzati 460 milioni di fondi dello Stato. Per la consegna saranno indagati, tra gli altri, il questore di Reggio Calabria Calogero Profeta e il dirigente della Squadra mobile di quella Questura Vincenzo Speranza. A conclusione dell'indagine dell'autorità giudiziaria di Brescia, la loro posizione sarà archiviata.

**Persone coinvolte:** Ghidini, Roberta (sequestrata e rilasciata) ; Parisi, Vincenzo (capo della polizia) ; Profeta, Calogero ; Speranza, Vincenzo (indagati e prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta, mafia calabrese ; Pubblica Sicurezza

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1753**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1753**

record 1701

**Denominazione episodio:** **Indagati gen. Serravalle e altri per Gladio**

**Data:** **17/12/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19911217**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Due sostituti procuratori militari di Padova inviano informazioni di garanzia ai generali Gerardo Serravalle, Fausto Fortunato, Giuseppe Cismondi, Bernardo De Bernardi Bernini Buri, Pietro Savoca Corona e Giovanni Romeo, tutti a vario titolo responsabili della "stay-behind" Gladio. Il reato ipotizzato a loro carico è quello di banda armata. L'inchiesta della Procura militare di Padova sarà poi trasferita a Roma.

**Persone coinvolte:** Serravalle, Gerardo ; Fortunato, Fausto ; Cismondi, Giuseppe ; De Bernardi Bernini Buri, Bernardo ; Savoca Corona, Pietro ; Romeo, Giovanni (indagati)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1754**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1754**

record 1702

**Denominazione episodio:** Arresto a Caracas del bandito Maurizio Abbatino

**Data:** 24/01/1992

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19920124

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Maurizio Abbatino, "boss" in disgrazia della banda della Magliana, viene arrestato a Caracas dalla polizia locale. Espulso dal Venezuela sarà estradato in Italia il 4 ottobre 1992 e cinque giorni dopo, divenuto collaboratore di giustizia, ricostruirà davanti al magistrato le vicende dell'organizzazione criminale.

**Persone coinvolte:** Abbatino, Maurizio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1755

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1755

record 1703

**Denominazione episodio:** **Uccisione dell'on. Lima (DC) a Palermo**

**Data:** **12/03/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920312**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** L'auto su cui si trova Salvatore (Salvo) Lima, già sindaco di Palermo e poi deputato della DC (Democrazia Cristiana), è da poco uscita dall'abitazione di questi quando viene affiancata da una moto di sicari di Cosa Nostra che sparano ferendolo. Lima tenta di fuggire a piedi ma viene ucciso in mezzo alla strada. L'omicidio si compie a Mondello (Palermo). I legami di Lima con ambienti e boss di Cosa Nostra saranno documentalmente accertati. Egli, massimo rappresentante in Sicilia della corrente di Giulio Andreotti nella Democrazia Cristiana, viene assassinato perchè il processo contro i boss di Cosa Nostra, che era stato officiato ad "aggiustare", ha avuto un esito negativo per la mafia. Il boss Salvatore Cancemi, divenuto collaboratore di giustizia, dichiarerà: "Il verdetto della Cassazione arrivò come una mazzata. Riina riunì la Commissione e disse: "Questo cornuto di Lima deve morire". A sparare è Francesco Paolo Onorato. A sua volta spiegherà il boss Giovanni Brusca, anch'egli dopo essersi pentito, che con l'attentato "si additava l'onorevole Andreotti come mafioso". L'assassinio di Salvo Lima segna la fine di un'epoca, quella del voto alla Dc di Cosa Nostra, che inizia la ricerca di nuovi referenti politici.

**Persone coinvolte:** Lima, Salvatore detto Salvo (vittima) ; Andreotti, Giulio (capocorrente di Lima) ; Onorato, Francesco Paolo (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Palermo, 15 luglio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1756**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1756**

record 1704

**Denominazione episodio:** **Uccisione di camorrista condannato per strage**

**Data:** **14/03/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920314**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Mentre stanno rientrando in auto a Napoli da Firenze, dove si è appena concluso uno degli ultimi processi per la strage compiuta sul treno rapido 904 nel dicembre 1984, Alfonso Galeota, Assunta Sarno moglie di Giuseppe Missi, Giulio Pirozzi e sua moglie Rita Casolaro nei pressi di Afragola cadono in un agguato. Il primo resta ucciso, tutti gli altri feriti. Galeota, Pirozzi e Missi sono stati condannati per reati connessi alla strage.

**Persone coinvolte:** Galeota, Alfonso ; Sarno, Assunta ; Pirozzi, Giulio ; Casolaro, Rita (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1757**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1757**

record 1705

**Denominazione episodio:** **Relazione sen. Gualtieri su disastro Dc 9 Itavia**

**Data:** **15/04/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920415**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi approva la relazione del suo presidente Libero Gualtieri sull'abbattimento dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia avvenuto nel cielo di Ustica il 27 giugno 1980. Preso atto che non è stata ancora raggiunta la certezza sulle cause della perdita dell'aereo, la relazione afferma: "Per la Commissione è possibile indicare al Parlamento la responsabilità dei poteri pubblici e delle istituzioni militari per avere trasformato una normale inchiesta sulla perdita di un aereo civile in un insieme di menzogne, di reticenze, di deviazioni al termine del quale alle 81 vittime se ne è aggiunta un'altra: quell'Aeronautica Militare che non meritava certo di essere trascinata nella sua interezza in questa avventura. Oggi si può cominciare a chiedere conto dei comportamenti di quanti hanno così a lungo e così pertinacemente ostacolato la ricerca della verità".

**Persone coinvolte:** Gualtieri, Libero (relatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Aeronautica Militare

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse al disastro aereo di Ustica (Commissione Stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1758**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1758**

record 1706

**Denominazione episodio:** **Conclusioni del Parlamento su Gladio**

**Data:** **15/04/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920415**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione Stragi approva la "Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio" predisposta dal presidente senatore Libero Gualtieri. In essa è scritto tra l'altro: "Le nostre leggi e le nostre istituzioni, se fossero state servite lealmente e correttamente, non avrebbero potuto consentire nè il sorgere nè il protrarsi negli anni " della "stay-behind" Gladio; "è certo che, con il trascorrere degli anni e il mutare delle situazioni, Gladio si è caricata di una illegittimità progressiva"; "di tutta la storia interna di Gladio il fatto sconcertante e inammissibile è che non esista assolutamente documentazione di parte governativa, in sostanza Gladio ha vissuto clandestinamente per quarant'anni non per i servizi di informazione avversari, che ne hanno sempre conosciuto l'esistenza, ma per le istituzioni italiane". Conclusione: "Non vi è alcuna giustificazione per Gladio. Nè all'inizio nè alla fine. Vi è invece un accrescimento della sua pericolosità e della sua illegittimità con il passare degli anni".

**Persone coinvolte:** Gualtieri, Libero (relatore)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio

**Note:**In Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse all'operazione Gladio (Commissione Stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1759**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1759**

record 1707

**Denominazione episodio:** **Perizia Protheroe sul disastro Dc 9 Itavia**

**Data:** **15/04/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920415**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** L'autorità giudiziaria di Roma acquisisce la relazione di Chris Protheroe, ispettore della Aaib (Air Accidents Investigation Branch) della Gran Bretagna. In essa si conclude che la causa più probabile del collasso della struttura dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia precipitato nel mare di Ustica il 27 giugno 1980 è "da individuarsi in un'esplosione interna".

**Persone coinvolte:** Protheroe, Chris (perito)

**Organizzazioni coinvolte:** Aaib (Air Accidents Investigation Branch)

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 31 agosto 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1760**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1760**

record 1708

**Denominazione episodio:** **Sentenza per il "crac" del Banco Ambrosiano**

**Data:** **16/04/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920416**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Milano pronuncia la sentenza nel processo per il fallimento del Banco Ambrosiano condannando 33 imputati. Tra di essi Umberto Ortolani e Licio Gelli della P2 ( Loggia Propaganda numero 2) alle pene più gravi, e poi Francesco Pazienza, Flavio Carboni, Giuseppe Ciarrapico, Bruno Tassan Din, Anna Bonomi, Emilio Pellicani, Roberto Rosone, Mario Valeri Manera e Orazio Bagnasco.

**Persone coinvolte:** Ortolani, Umberto ; Gelli, Licio ; Pazienza, Francesco ; Carboni, Flavio ; Ciarrapico, Giuseppe ; Tassan Din , Bruno ; Bonomi, Anna ; Pellicani, Emilio ; Rosone, Roberto ; Valeri Manera, Mario ; Bagnasco, Orazio (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1761**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1761**

record 1709

**Denominazione episodio:** **Commissione stragi su terrorismo in Alto Adige**

**Data:** **22/04/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19920422](#)

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi trasmette al Parlamento due "Relazioni sull'inchiesta condotta su episodi di terrorismo in Alto Adige". Ne sono autori i senatori Marco Boato e Lionello Bertoldi. La prima relazione conclude che "per potersi davvero liberare dei fantasmi del passato che ancora incombono sulla storia del nostro Paese è necessario accertare - rigorosamente e serenamente - l'intera verità storica"; la seconda relazione passa rapidamente in rassegna la "costellazione di mancanze a compiti istituzionali di servizi e di corpi dello Stato, ma anche di deviazioni gravi e anche delittuose da questi compiti".

**Persone coinvolte:** Boato, Marco ; Bertoldi, Lionello (relatori)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In Relazione M. Boato, L. Bertoldi (Commissione Stragi), comunicata alle Camere il 22 aprile 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1762](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1762](#)

record 1710

**Denominazione episodio:** **Sentenza per le armi all'Iran**

**Data:** **12/05/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930512**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Venezia pronuncia la sentenza nel processo per il commercio illegale di armamenti con l'Iran. Dei quaranta imputati, la metà sono condannati. Tra di essi alcuni cittadini iraniani; Giacomo Pedde, Luigi Carini, Francesco Bignardi e Augusto Calzolari della Bnl (Banca Nazionale del Lavoro); assolti i rappresentanti ministeriali, amnistiati i funzionari del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Alfredo Battiati, Emilio Migliozi e Giuseppe Grignolo.

**Persone coinvolte:** Pedde, Giacomo ; Carini, Luigi ; Bignardi, Francesco ; Calzolari, Augusto (condannati in primo grado) ; Battiati, Alfredo ; Migliozi, Emilio ; Grignolo, Giuseppe (amnistiati)

**Organizzazioni coinvolte:** Bnl (Banca Nazionale del Lavoro) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1764**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1764**

record 1711

**Denominazione episodio:** **Uccisione del magistrato Falcone in Sicilia**

**Data:** **23/05/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19920523](#)

**Denominazione di riferimento:** Strage mafiosa e similare

**Descrizione dell'evento:** Una squadra di sicari di Cosa Nostra appostati su una collina di Capaci fa esplodere con un comando a distanza una carica composta da 500 chili di esplosivo collocata sotto l'autostrada Punta Raisi - Palermo (a premere il pulsante è Giovanni Brusca). L'esplosione avviene nel momento in cui alcune auto, con a bordo il magistrato Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo, anch'essa magistrato, e gli agenti di scorta, transita sull'autostrada. E' una strage. Restano uccisi Falcone e Morvillo e tre poliziotti: Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo e Vito Schifani. Sul luogo dell'eccidio viene rinvenuto un biglietto contenente l'annotazione "Guasto numero 2 portare assistenza settore numero 2. Gus, via Selci numero 26, via Pacinotti" e il numero di un telefono cellulare che risulterà intestato a Lorenzo Narracci, funzionario del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica). Trascorso qualche anno il mafioso Salvatore Cancemi, divenuto collaboratore di giustizia, riferirà un commento del boss Salvatore (Totò) Riina nel corso dei festeggiamenti per la riuscita dell'attentato: "Io mi sto giocando i denti, possiamo dormire tranquilli, ho Dell'Utri e Berlusconi nelle mani e questo è un bene per tutta Cosa Nostra". Sarà successivamente anche accertato che nelle ore precedenti l'attentato da un telefono cellulare in uso ad Antonino Gioè è stato chiamato tre volte un numero del Minnesota, Stati Uniti.

**Persone coinvolte:** Falcone, Giovanni ; Morvillo, Francesca ; Montinaro, Antonio ; Di Cillo, Rocco ; Schifani, Vito (vittime) ; Narracci, Lorenzo (funzionario Sisde) ; Brusca, Giovanni (tra gli esecutori) ; Cancemi, Salvatore (riferisce commento di Riina, Salvatore detto Totò) ; Dell'Utri, Marcello ; Berlusconi, Silvio (citati da Riina); Gioè, Antonino (telefonate negli Usa)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**In L. Tesaroli, "Perchè fu ucciso Giovanni Falcone", p. 97

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1765](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1765](#)

record 1712

**Denominazione episodio:** **Disordini per convegno Movimento Occidentale**

**Data:** **13/06/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920613**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** Stato di tensione in un quartiere di Roma dove all'interno di un albergo si svolge una manifestazione sotto il patrocinio del Movimento Politico Occidentale, organizzazione di estrema destra il cui leader è Maurizio Boccacci e alla quale è vicino anche Mario Merlino. Nell'albergo avrebbe dovuto tenere una conferenza lo storico "revisionista" britannico David Irving, ma non ha potuto intervenire in quanto dichiarato persona non gradita alla frontiera. Gruppi ebraici contestano i partecipanti alla manifestazione.

**Persone coinvolte:** Boccacci, Maurizio ; Merlino, Mario (presenti alla manifestazione) ; Irving, David (bloccato alla frontiera)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Occidentale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1766**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1766**

record 1713

**Denominazione episodio:** **Conclusione della vertenza sull'Alto Adige**

**Data:** **20/06/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19920620](#)

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** I governi italiano e austriaco comunicano al Segretario generale dell'Onu che la vertenza sull'Alto Adige deve considerarsi conclusa dopo la realizzazione del "pacchetto" contenente le misure per l'autonomia della Provincia di Bolzano. L'Onu era stata investita della questione nell'ottobre 1960.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1767](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1767](#)

record 1714

**Denominazione episodio:** **Uccisione del magistrato Borsellino in Sicilia**

**Data:** **19/07/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920719**

**Denominazione di riferimento:** Strage mafiosa e similare

**Descrizione dell'evento:** Il procuratore aggiunto del Tribunale di Palermo Paolo Borsellino giunge in auto con la scorta di polizia in via Mariano D'Amelio, alla periferia della città, per far visita alla madre e alla sorella. Sceso dall'auto, protetto dagli agenti, sta per entrare nel fabbricato quando avviene una potente esplosione accanto all'ingresso. E' una strage. Muoiono Borsellino e cinque agenti: Emanuela Loi, Agostino Catalano, Walter Cusina, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina. Le indagini si muoveranno puntando a responsabilità di Cosa Nostra ma ben tre processi non riusciranno ad accertare né il movente né gli esecutori materiali dell'attentato. Vincenzo Scarantino, personaggio equivoco, piccolo spacciatore di droga, sarà usato per depistare gli inquirenti come finto pentito. Dell'operazione di depistaggio saranno sospettati e poi indagati per il reato di induzione alla calunnia alcuni funzionari di polizia aggregati al Gruppo investigativo Falcone-Borsellino a cominciare dai dirigenti Arnaldo La Barbera, anche nella veste di agente del Sisd, Vincenzo Ricciardi e Mario Bo, che compariranno nel quarto processo di cui sarà protagonista un altro pentito: Gaspare Spatuzza, mafioso e omicida. Nel frattempo sarà finita in niente una pista che conduce a una scuola per manager con sede al Castello Utveggio, che domina la scena dell'attentato, dentro la quale avrebbe alloggiato un nucleo del Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica. Un'altra pista, riguardante l'agenda personale del magistrato (agenda rossa) scomparsa subito dopo l'esplosione, resterà senza esiti positivi. I titolari degli uffici istituzionali di Palermo ci rimetteranno il posto, salteranno il procuratore della Repubblica Pietro Giammanco, il prefetto Mario Jovine e il questore Vito Plantone.

**Persone coinvolte:** Borsellino, Paolo ; Loi, Emanuela ; Catalano, Agostino ; Cusina, Walter ; Li Muli, Vincenzo ; Traina, Claudio (vittime) ; Scarantino, Vincenzo (finto pentito) ; Spatuzza, Gaspare ( mafioso pentito) ; La Barbera, Arnaldo (dirigente di polizia e funzionario Sisd, deceduto) ; Ricciardi, Vincenzo e Bo, Mario (dirigenti di polizia indagati) ; Giammanco, Pietro ; Jovine, Mario ; Plantone, Vito (rimossi)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo investigativo Falcone-Borsellino (Polizia di Stato) ; Cosa Nostra ; Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica (Sisd)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1768**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1768**

record 1715

**Denominazione episodio:** **Pucci al Sismi, Finocchiaro al Sisde**

**Data:** **01/08/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920801**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Cesare Pucci assume la direzione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Subentra al generale Luigi Ramponi, rimosso dall'incarico dopo un anno. Contemporaneamente cambia anche il vertice del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), il 10 agosto il prefetto Angelo Finocchiaro sostituirà il prefetto Alessandro Voci. Il generale Ramponi sarà successivamente eletto deputato di Alleanza Nazionale (Alnaz).

**Persone coinvolte:** Pucci, Cesare (direttore Sismi); Ramponi, Luigi (precedente direttore); Finocchiaro, Angelo (direttore Sisde); Voci, Alessandro (precedente direttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare); Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica); Alnaz (Alleanza Nazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1769**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1769**

record 1716

**Denominazione episodio:** **Contatti Bellini - carabinieri**

**Data:** **25/08/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920825**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il maresciallo dei carabinieri Roberto Tempesta prende contatto a Roma con il colonnello Mario Mori per segnalargli Paolo Bellini, che si dice disponibile a inserirsi nelle strutture di Cosa Nostra. Per rendere credibile l'operazione Bellini chiede il trasferimento dal carcere agli arresti domiciliari di cinque boss: Luciano Leggio (Liggio), Giovanni Battista Pullarà, Giuseppe Giacomo Gambino, Bernardo Brusca e Giuseppe (Pippo) Calò. L'elenco è stato in precedenza concordato tra Bellini e Cosa Nostra tramite Antonino (Nino) Gioè. Il colonnello Mori dirà di avere rifiutato la proposta.

**Persone coinvolte:** Tempesta, Roberto (incontra Mori, Mario per segnalargli una proposta di Bellini, Paolo)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1770**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1770**

record 1717

**Denominazione episodio:** **Uccisione del mafioso Ignazio Salvo a Palermo**

**Data:** **17/09/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920917**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Ignazio Salvo, già contitolare del monopolio delle esattorie in Sicilia, lui stesso affiliato a Cosa Nostra e come tale condannato, importante elemento di collegamento con i parlamentari della Dc (Democrazia Cristiana) Salvatore (Salvo) Lima e Giulio Andreotti, viene ucciso davanti all'ingresso della sua villa a Zagarella, pochi chilometri da Palermo. L'omicidio è stato ordinato da Cosa Nostra, delusa che il tradizionale collegamento non funzioni più. A tendere l'agguato a Salvo sono, tra gli altri, Giovanni Brusca, Gioacchino La Barbera, Leoluca Bagarella e Antonino (Nino) Gioè. Il cugino di Ignazio Salvo, Antonino, come lui accreditato in ambienti politici e mafiosi, è morto di cancro in una clinica di Bellinzona il 19 gennaio 1986.

**Persone coinvolte:** Salvo, Ignazio (vittima) ; Brusca, Giovanni ; La Barbera, Gioacchino ; Bagarella, Leoluca ; Gioè, Antonino detto Nino (esecutori) ; Salvo, Antonino (cugino di Ignazio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1771**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1771**

record 1718

**Denominazione episodio:** **Contatti Bellini - Dia**

**Data:** **21/09/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920921**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il tenente colonnello dei carabinieri Tito Baldo Honorati e il commissario di polizia Francesco Messina, del Centro di Milano della Dia (Direzione Investigativa Antimafia) prendono contatto in un bar di Piacenza col pregiudicato Paolo Bellini. Questi propone, come ha già fatto con i carabinieri, di infiltrarsi in Cosa Nostra, ma che per farlo ha bisogno di accreditarsi ottenendo il trasferimento di alcuni boss mafiosi in una struttura sanitaria anche carceraria. In cambio Bellini chiede di non essere arrestato dopo la sua prossima, imminente condanna. I due funzionari ritengono improponibile la richiesta.

**Persone coinvolte:** Honorati, Tito Baldo ; Messina, Francesco (incontrano Bellini, Paolo)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Dia (Direzione Investigativa Antimafia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1772**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1772**

record 1719

**Denominazione episodio:** **Morte del terrorista Norbert Burger in Austria**

**Data:** **27/09/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19920927](#)

**Denominazione di riferimento:** Decesso per cause naturali

**Descrizione dell'evento:** Muore per malattia in Austria Norbert Burger, terrorista del Bas (Comitato di liberazione del Sudtirolo), per l'Italia ergastolano latitante per la sua attività terroristica in Alto Adige. Professore all'Università di Innsbruck, si era laureato presso quell'ateneo con una tesi sulla "Infiltrazione del Sudtirolo tedesco da parte degli italiani".

**Persone coinvolte:** Burger, Norbert (deceduto)

**Organizzazioni coinvolte:** Bas (Comitato di liberazione del Sudtirolo)

**Note:**Dal volantino celebrativo

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1773](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1773](#)

record 1720

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato alla Confindustria a Roma, Ncc**

**Data:** **18/10/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921018**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno è sistemato nella notte nei pressi della sede della Confindustria a Roma, ma non esplose per difetto tecnico. Rivendicano i Nuclei Comunisti Combattenti (Ncc).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ncc (Nuclei Comunisti Combattenti)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1774**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1774**

record 1721

**Denominazione episodio:** **Chiesto al Sismi rintraccio di Siciliano (ex Mpon)**

**Data:** **22/10/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921022**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Con una nota al generale Cesare Pucci, direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), il giudice istruttore di Milano Guido Salvini chiede che il Servizio venga attivato per rintracciare e prendere contatto in Francia con il veneziano Martino Siciliano, già del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) e tra gli indagati di un'istruttoria in corso. Il Sismi accoglie la richiesta e mette a disposizione il funzionario Aldo Madia che, con la collaborazione del Servizio francese, stabilisce il contatto con Siciliano a Toulouse, presso il quale si reca in compagnia del capitano dei carabinieri Massimo Giraudo.

**Persone coinvolte:** Siciliano, Martino (cercato dal Sismi) ; Pucci, Cesare e Madia, Aldo (Sismi) ; Giraudo, Massimo (Arma dei carabinieri) ; Salvini, Guido (promotore dell'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1775**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1775**

record 1722

**Denominazione episodio:** **Estradizione in Italia di Digilio (Mpon)**

**Data:** **30/10/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921030**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il veneziano Carlo Digilio, già del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) e agente in Italia dei Servizi segreti militari nordamericani, giunge sotto scorta a Roma dopo essere stato espulso da Santo Domingo, dove si era rifugiato nel corso della sua latitanza durata più di dieci anni. Nell'ultimo periodo, trovandosi senza lavoro, si era presentato al Consolato degli Stati Uniti a Santo Domingo proponendosi come collaboratore ed era stato brevemente impiegato nella ricerca, nella Repubblica Dominicana, di esuli cubani anticastristi da reclutare e da avviare a Miami, in Florida.

**Persone coinvolte:** Digilio, Carlo (estradata in Italia)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Servizi segreti militari, Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1776**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1776**

record 1723

**Denominazione episodio:** **Sentenza per gli attentati di Ein Tirol**

**Data:** **10/11/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921110**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Bolzano pronuncia la sentenza nel processo all'organizzazione terroristica Ein Tirol ritenuta responsabile di una quarantina di attentati compiuti in Alto Adige nel triennio 1986-1988. Vengono condannati cinque imputati: Karl Ausserer, Josef Gredler, Karl Zwischenbrugger, Karola Unterkircher e Luigi Quintarelli. Gredler è austriaco, Karola Unterkircher tedesca residente in Austria.

**Persone coinvolte:** Ausserer, Karl ; Gredler, Josef ; Zwischenbrugger, Karl ; Unterkircher, Karola ; Quintarelli, Luigi (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Ein Tirol

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1777**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1777**

record 1724

**Denominazione episodio:** **Sentenza per l'uccisione del terrorista Amplatz**

**Data:** **30/11/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921130**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Bolzano, occupandosi dell'uccisione del terrorista sudtirolese Alois Amplatz avvenuta nel settembre 1964 in Alto Adige, ordina l'archiviazione degli atti a carico degli indagati Mario Rocchietti, Silvano Russomanno, Ferruccio Allitto Bonanno e Giovanni Peternel, già funzionari e dirigenti presso la Questura di Bolzano o la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno. Inoltre dichiara non doversi procedere nei confronti degli imputati Renato Compagnone, già alla Questura di Bolzano, ed Enrico Ferrari, già comandante del Gruppo carabinieri di Bolzano. Quasi tutti gli indagati e imputati sono nel frattempo deceduti.

**Persone coinvolte:** Amplatz, Alois (vittima) ; Rocchietti, Mario ; Russomanno, Silvano ; Allitto Bonanno, Ferruccio ; Peternel, Giovanni (posizioni archiviate) ; Compagnone, Renato ; Ferrari, Enrico (prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Questura di Bolzano ; Carabinieri di Bolzano ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1778**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1778**

record 1725

**Denominazione episodio:** **Inizio dello scandalo dei fondi Sisde**

**Data:** **19/12/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921219**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto Angelo Finocchiaro, direttore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) viene convocato dal sostituto procuratore di Roma Antonino Vinci. Nel corso di una sua inchiesta riguardante tangenti versate per la compra-vendita di immobili, il magistrato ha infatti accertato l'esistenza in una filiale bancaria di Roma di ingenti somme versate su conti bancari intestati a Maurizio Broccoletti, Gerardo Di Pasquale, Michele Finocchi, Antonio Galati e Rosa Maria Sorrentino, tutti funzionari del Sisde. Si tratta di circa 14 miliardi di lire. I funzionari, convocati, hanno detto che erano fondi di pertinenza del Sisde detenuti per esigenze riservate, perciò il magistrato restituisce i fondi sequestrati al prefetto Finocchiaro. L'indagine sembra a questo punto conclusa, ma non è così. Nel giro di qualche mese scoppierà uno scandalo che, coinvolgendo il Sisde, giungerà a lambire i massimi vertici dello Stato. I funzionari hanno infatti mentito circa la disponibilità delle somme trovate in loro possesso.

**Persone coinvolte:** Finocchiaro, Angelo (direttore Sisde) ; Broccoletti, Maurizio ; Di Pasquale, Gerardo ; Finocchi, Michele; Galati, Antonio ; Sorrentino, Rosa Maria (funzionari Sisde) ; Vinci, Antonio (magistrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1779**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1779**

record 1726

**Denominazione episodio:** Arresto di Contrada (Sisde) per mafia

**Data:** 24/12/1992

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19921224

**Denominazione di riferimento:** Mafia e attività similari

**Descrizione dell'evento:** Il questore Bruno Contrada, funzionario del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro e già capo della Squadra Mobile della Questura di Palermo oltre che capo di gabinetto dell'Alto Commissario per la lotta alla mafia Emanuele De Francesco, viene arrestato a Palermo con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. Gli esprime solidarietà, definendolo un "funzionario irreprensibile", il capo della polizia Vincenzo Parisi. Contrada riceve la solidarietà anche degli ex capi della polizia Giuseppe Parlato e Giovanni Coronas. Da parte sua il boss mafioso Rosario Spatola lo definirà un massone prestato a Cosa Nostra. Contrada sarà condannato in primo grado e assolto in appello. La sentenza di assoluzione sarà poi annullata dalla Cassazione e il processo d'appello dovrà essere ripetuto: Contrada sarà di nuovo condannato (a dieci anni) e la Cassazione confermerà il verdetto. Nel corso della sua carriera Contrada è stato premiato con 65 riconoscimenti e 14 encomi. Insieme a Contrada è arrestato anche Lorenzo Narracci, vicecapo Centro Sisde di Palermo, con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa.

**Persone coinvolte:** Contrada, Bruno e Narracci, Lorenzo (arrestati) ; Parisi, Vincenzo ; Parlato, Giuseppe ; Coronas, Giovanni(solidali con Contrada) ; Spatola, Rosario (tra i suoi accusatori) ; De Francesco, Emanuele (già superiore di Contrada)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Ordine Equestre del Santo Sepolcro ; Alto Commissariato per il coordinamento della lotta contro la delinquenza di tipo mafioso

**Note:**In Dichiarazione di Parisi alla stampa, 24 dicembre 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1780

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1780

record 1727

**Denominazione episodio:** **Sequestro di armi a Mannucci Benincasa (Sismi)**

**Data:** **10/03/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930310**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Un deposito clandestino di armi e munizioni contenente mezza dozzina di mitra, tre fucili e migliaia di cartucce viene sequestrato a Firenze in un locale di pertinenza del Sismi ( Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) di cui ha avuto la disponibilità il colonnello dei carabinieri Federigo Mannucci Benincasa, fino al 1991 capo di quel Centro di controspionaggio. Il deposito è stato sequestrato in seguito alla segnalazione del proprietario del locale. Mannucci Benincasa è denunciato per detenzione e porto abusivo di armi.

**Persone coinvolte:** Mannucci Benincasa, Federigo (incriminato per detenzione abusiva d'armi)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1781**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1781**

record 1728

**Denominazione episodio:** **Uccisione di oppositore iraniano a Roma**

**Data:** **16/03/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930316**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Viene assassinato a Roma Mohamed Hussein Naghdi, rappresentante in Italia dell'opposizione al regime iraniano che fa capo al Cnri (Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana).

**Persone coinvolte:** Naghdi, Mohamed Hussein (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Cnri (Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1782**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1782**

record 1729

**Denominazione episodio:** **Accusa di mafia per l'on. Andreotti**

**Data:** **27/03/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930327**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e attività similari

**Descrizione dell'evento:** La Procura della Repubblica di Palermo chiede l'autorizzazione a procedere nei confronti di Giulio Andreotti, parlamentare della DC (Democrazia Cristiana) ed ex presidente del Consiglio, "per avere contribuito alla tutela degli interessi e al raggiungimento degli scopi dell'associazione mafiosa Cosa Nostra". Le accuse sono di associazione per delinquere e di associazione di tipo mafioso.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (chiesta autorizzazione a procedere nei suoi confronti)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Palermo ; DC (Democrazia Cristiana) ; Cosa Nostra

**Note:**In Richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, 27 marzo 1993

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1783**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1783**

record 1730

**Denominazione episodio:** **Accusa di mafia per gli onn. Gava e Pomicino**

**Data:** **06/04/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930406**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e attività similari

**Descrizione dell'evento:** La Procura della Repubblica di Napoli chiede l'autorizzazione a procedere nei confronti di Antonio Gava, Paolo Cirino Pomicino, Vincenzo Meo, Alfredo Vito e Raffaele Mastrantuono, tutti parlamentari della DC (Democrazia Cristiana), per il reato di partecipazione ad una associazione per delinquere di tipo mafioso. Dalla documentazione allegata emerge una ipotetica simbiosi tra settori della Dc e criminalità organizzata campana rappresentata dalla Nco (Nuova Camorra Organizzata) di Raffaele Cutolo e della Nf (Nuova Famiglia) di Carmine Alfieri.

**Persone coinvolte:** Gava, Antonio ; Cirino Pomicino, Paolo ; Meo, Vincenzo ; Vito, Alfredo ; Mastrantuono, Raffaele (chiesta per loro l'autorizzazione a procedere) ; Cutolo, Raffaele ; Alfieri, Carmine (loro associati)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Napoli ; DC (Democrazia Cristiana) ; Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; Nf (Nuova Famiglia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1784**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1784**

record 1731

**Denominazione episodio:** **Relazione Antimafia di Violante**

**Data:** **06/04/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930406**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia approva a larga maggioranza la relazione del suo presidente, il deputato comunista Luciano Violante. In essa è scritto che "i rapporti tra istituzioni e mafia si sono svolti per moltissimi anni come relazioni tra due distinte sovranità, nessuno dei due ha aggredito l'altro sinchè questi restava entro i propri confini", inoltre che "il terreno fondamentale sul quale si costituiscono e si rafforzano i rapporti di Cosa Nostra con esponenti dei pubblici poteri è rappresentato dalle logge massoniche". In questo quadro "risultano certi i collegamenti di Salvo Lima con uomini di Cosa Nostra. Egli era il massimo esponente in Sicilia della corrente democristiana che fa capo a Giulio Andreotti". Il successivo presidente della Commissione sarà il deputato di Fi (Forza Italia) Tiziana Parenti.

**Persone coinvolte:** Violante, Luciano (presidente) ; Parenti, Tiziana (suo successore) ; Lima, Salvatore detto Salvo ; Andreotti, Giulio (citati nella relazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Massoneria

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione Antimafia, 6 aprile 1993

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1785**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1785**

record 1732

**Denominazione episodio:** Arresto di terrorista latitante (Mpon) in Argentina

**Data:** 13/04/1993

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19930413

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Dopo diciotto anni di latitanza viene arrestato a Buenos Aires il terrorista toscano Augusto Cauchi, già membro del Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario), che in Italia deve scontare 12 anni di carcere per associazione sovversiva e ricostituzione del partito fascista. Per la magistratura della capitale argentina si tratta però di reati "politici" e quindi l'estradizione in Italia sarà negata. Cauchi tornerà in libertà.

**Persone coinvolte:** Cauchi, Augusto (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Fnr (Fronte Nazionale Rivoluzionario)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1786

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1786

record 1733

**Denominazione episodio:** Arresti per la banda della Magliana a Roma

**Data:** 14/04/1993

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19930414

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Sulla base delle dichiarazioni di Maurizio Abbatino (soprattutto, ma non solo) viene dato il via a Roma all' "Operazione Colosseo", che comporta l'arresto di una settantina di malviventi della banda della Magliana. Il mandato di cattura del giudice istruttore colpisce, tra gli altri, lo stesso Abbatino, Marcello Colafigli, Ernesto Diotallevi, Corrado Iacolare, Antonio Mancini detto "il cassiere della banda", Fabiola Moretti e alcuni terroristi di estrema destra come Massimo Carminati, Claudio Bracci, Giuseppe Dimitri, Egidio Giuliani e Roberto Nistri.

**Persone coinvolte:** Abbatino, Maurizio ; Colafigli, Marcello ; Diotallevi, Ernesto ; Iacolare, Corrado ; Mancini, Antonio ; Moretti, Fabiola ; Carminati, Massimo ; Bracci, Claudio ; Dimitri, Giuseppe ; Giuliani, Egidio ; Nistri, Roberto (colpiti da mandato di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Roma, 13 agosto 1994

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1787

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1787

record 1734

**Denominazione episodio:** **Uccisione in Somalia di militare ex Gladio**

**Data:** **12/05/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930512**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Il maresciallo Vincenzo Li Causi viene ucciso da un cecchino mentre è in missione in Somalia. Alla fine degli anni ottanta ha comandato il Centro Scorpione di Trapani che faceva capo all'organizzazione Gladio, istituito dal Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare).

**Persone coinvolte:** Li Causi, Vincenzo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Centro Scorpione ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1790**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1790**

record 1735

**Denominazione episodio:** **Si al processo per mafia contro l'on. Andreotti**

**Data:** **13/05/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930513**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e attività similari

**Descrizione dell'evento:** Il Senato concede l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti di Giulio Andreotti, senatore della DC (Democrazia Cristiana), chiesta dalla Procura della Repubblica di Palermo che lo accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso in riferimento all'attività di Cosa Nostra. Lo stesso Andreotti vota per la concessione.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (autorizzazione a procedere nei suoi confronti)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1791**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1791**

record 1736

**Denominazione episodio:** **Strage a Firenze attribuita a Cosa Nostra**

**Data:** **27/05/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930527**

**Denominazione di riferimento:** Strage mafiosa e similare

**Descrizione dell'evento:** Un furgone stivato di esplosivo viene fatto esplodere nella notte a Firenze ai piedi della torre medievale che ospita l'Accademia dei Georgofili, nelle immediate vicinanze della Galleria degli Uffizi. L'attentato provoca cinque morti, quasi una trentina di feriti e gravi danni al patrimonio artistico. Sarà addebitato a Cosa Nostra. Dichiarerà in seguito il mafioso Gioacchino La Barbera, divenuto collaboratore di giustizia: "Io sono convinto che Riina sia entrato in contatto con qualche altro mandante. Per come ho conosciuto Riina, Bagarella e gli altri, sono certo che non avrebbero combinato tutto quel disastro senza contatti esterni. E' gente ignorante come le pietre, Bagarella sapeva andare giusto da Corleone ad Altofonte in groppa a un asino, figuratevi se sapeva qualcosa di Firenze e degli Uffizi. Dietro quelle bombe non c'è solo la mafia".

**Persone coinvolte:** Nencioni, Fabrizio ; Nencioni, Angela ; Nencioni, Nada ; Nencioni, Caterina ; Capolicchio, Dario (vittime) ; Riina, Salvatore detto Totò ; Bagarella, Leoluca (citati da La Barbera, Gioacchino)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1792**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1792**

record 1737

**Denominazione episodio:** **Accusa all'on. Andreotti per il delitto Pecorelli**

**Data:** **08/06/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930608**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Procura della Repubblica di Roma chiede l'autorizzazione a procedere contro il senatore Giulio Andreotti per i reati di concorso in omicidio premeditato in riferimento all'assassinio di Carmine (Mino) Pecorelli. Tra i concorrenti nel delitto l'autorità giudiziaria elenca Gaetano Badalamenti, Giuseppe (Pippo) Calò, Stefano Bontate, Ignazio Salvo e Antonino (Nino) Salvo (gli ultimi tre deceduti), appartenenti a Cosa Nostra. Secondo l'ipotesi dell'accusa Andreotti sarebbe il mandante dell'omicidio. Anche la banda della Magliana, attraverso Massimo Carminati, è ritenuta coinvolta nel crimine. Il Parlamento concederà l'autorizzazione a procedere.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (chiesta autorizzazione a procedere contro di lui per l'omicidio di Pecorelli, Carmine detto Mino) ; Badalamenti, Gaetano ; Calò, Giuseppe detto Pippo ; Bontate, Stefano ; Salvo, Ignazio ; Salvo, Antonino detto Nino ; Carminati, Massimo (suoi presunti complici)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Cosa Nostra ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1794**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1794**

record 1738

**Denominazione episodio:** Arresto di Broccoletti (Sisde)

**Data:** 25/06/1993

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19930625

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Su richiesta del sostituto procuratore di Roma Leonardo Frisani viene arrestato Maurizio Broccoletti, ex direttore amministrativo del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) e ancora impiegato dall'organismo. L'accusa riguarda di nuovo l'illecita gestione dei fondi del Servizio. Il magistrato ha incriminato Broccoletti svolgendo un'inchiesta sul fallimento della Miura Travel, un' Agenzia di viaggi di Roma, in cui sono coinvolti anche Michele Finocchi e Gerardo Di Pasquale, che hanno ancora degli incarichi al Sisde. Così il magistrato ha scoperto l'esistenza dell'inchiesta chiusa nel dicembre 1992 dal suo collega Antonino Vinci, in cui gli stessi erano comparsi come depositari di ingenti somme di proprietà del Servizio, e approfondendo le indagini ha accertato l'esistenza di altri fondi con la stessa origine presso una banca della Repubblica di San Marino. In tutto più di 51 miliardi. Nel giro di qualche settimana saranno arrestati anche Antonio Galati, Michele Finocchi, Gerardo Di Pasquale e Rosa Maria Sorrentino, tutti in attività al Sisde.

**Persone coinvolte:** Frisani, Leonardo ; Vinci, Antonino (magistrati) ; Broccoletti, Maurizio ; Finocchi, Michele ; Di Pasquale, Gerardo ; Galati, Antonio ; Sorrentino, Rosa Maria (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Miura Travel, Agenzia di viaggi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1795

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1795

record 1739

**Denominazione episodio:** Arresto di Freda e altri per il Fronte Nazionale

**Data:** 12/07/1993

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19930712

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Verona vengono arrestati Franco Freda, Aldo Gaiba, Cesare Ferri, Stefano Stupilli e Michele Wallner, dirigenti e associati del Fronte Nazionale a suo tempo costituito dallo stesso Freda. Denunciato a piede libero Girolamo Fiocca, latitante Maurizio Trotti. Con il procedere dell'inchiesta l'elenco degli inquisiti si allungherà con i nomi di Vincenzo Campagna, Antonio Sisti, Ferdinando Alberti, Antonio Aceto. Le accuse sono ricostituzione del partito fascista e incitamento all'odio e alla discriminazione razziale.

**Persone coinvolte:** Freda, Franco ; Gaiba, Aldo ; Ferri, Cesare ; Stupilli, Stefano ; Wallner, Michele (arrestati) ; Fiocca, Girolamo ; Trotti, Maurizio ; Campagna, Vincenzo ; Sisti, Antonio ; Alberti, Ferdinando ; Aceto, Antonio (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale di Freda

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1796

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1796

record 1740

**Denominazione episodio:** **Strage a Milano attribuita a Cosa Nostra**

**Data:** **27/07/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930727**

**Denominazione di riferimento:** Strage mafiosa e similare

**Descrizione dell'evento:** Una vettura stivata di esplosivo viene fatta esplodere nella notte in via Palestro davanti al Padiglione di Arte Contemporanea. L'attentato provoca cinque morti (tre vigili del fuoco, un vigile urbano e un immigrato nordafricano), una trentina di feriti e gravi danni al Padiglione. L'attentato sarà addebitato a Cosa Nostra. Saranno condannati all'ergastolo, tra gli altri, Giovanni e Tommaso Formoso. La strage si aggiunge a quella che due mesi prima è stata compiuta a Firenze e ad altri attentati che sono eseguiti a Roma a distanza di pochissime ore che fanno temere per le sorti della Repubblica. Lo ammetterà, anni dopo, anche il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi: "In quelle settimane davvero si temeva un colpo di stato. Lo ammetto: io temevo il peggio dopo tre o quattro ore a Palezzo Chigi col telefono isolato. Quel che ricordo ancora molto bene furono i sospetti diffusi di collegamento con la P2".

**Persone coinvolte:** Ferrari, Alessandro ; La Catena, Carlo ; Pasotto, Sergio ; Picerno, Stefano ; Moussafir, Driss (vittime) ; Ciampi, Carlo Azeglio (teme un golpe)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Loggia P2 (Loggia Propaganda Numero 2)

**Note:**in A. Caruso, "Milano ordina uccidete Borsellino", p. 195.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1797**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1797**

record 1741

**Denominazione episodio:** **Attentati a Roma attribuiti a Cosa Nostra**

**Data:** **28/07/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930728**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** Due vetture stivate di esplosivo vengono fatte esplodere nelle primissime ore del mattino quasi contemporaneamente a Roma davanti alle chiese di San Giorgio al Velabro e di San Giovanni in Laterano. Gli attentati provocano una ventina di feriti e gravissimi danni al patrimonio artistico . Saranno addebitati a Cosa Nostra.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1798**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1798**

record 1742

**Denominazione episodio:** **Salazar alla direzione Sisde**

**Data:** **28/07/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930728**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto Domenico Salazar viene nominato direttore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), assumerà la carica il 10 agosto. Succede al prefetto Angelo Finocchiaro, dimissionario, travolto dallo scandalo che ha investito il Servizio dopo la scoperta dell'utilizzazione personale dei fondi in dotazione.

**Persone coinvolte:** Salazar, Domenico (direttore Sisde) ; Finocchiaro, Angelo (precedente direttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1799**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1799**

record 1743

**Denominazione episodio:** **Evasione dell' ex terrorista Izzo ad Alessandria**

**Data:** **26/08/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930826**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Angelo Izzo, già estremista di destra condannato all'ergastolo e poi diventato collaboratore di giustizia, non rientra nel carcere di Alessandria, dove sta scontando la pena, allo scadere dei quattro giorni di permesso che gli sono stati concessi. Peregrinerà per l' Europa per tre settimane, ossia fino al 15 settembre, quando verrà arrestato a Parigi armato e con una discreta somma di denaro. Una volta uscito da Alessandria si è infatti recato a Roma, poi a Milano e Parigi. Da lì si è spostato in Inghilterra, Spagna e Belgio prima di rientrare a Parigi.

**Persone coinvolte:** Izzo, Angelo (evaso)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1800**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1800**

record 1744

**Denominazione episodio:** Ritrovamento di ordigno Sidae su un treno

**Data:** 21/09/1993

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19930921

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Il treno proveniente dalla Sicilia e diretto a Torino viene fermato nella notte alla stazione Ostiense di Roma e perquisito dalla polizia. In una "toilette" gli agenti rinvergono un ordigno esplosivo non innescato e quindi inerte. L'allarme era stato dato in precedenza dal Sidae ( Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), che aveva avvertito della presenza della bomba. Nel giro di pochi giorni sono arrestati Rosario Allocca, pregiudicato napoletano informatore del Centro Sidae di Genova, e il direttore dello stesso Centro Augusto Maria Citanna, tenente colonnello dei carabinieri. Il primo è accusato di avere procurato e piazzato l'ordigno su ordine del secondo. Vengono catturati anche due camorristi napoletani, Davide Montuoro e Ciro Moglie, con l'imputazione di aver fornito l'esplosivo.

**Persone coinvolte:** Allocca, Rosario ; Citanna, Augusto Maria ; Montuoro, Davide ; Moglie, Ciro ( arrestati) .

**Organizzazioni coinvolte:** Sidae (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Camorra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1801

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1801

record 1745

**Denominazione episodio:** Arresto di educatore per Falange Armata

**Data:** 25/10/1993

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19931025

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Un educatore carcerario, Carmelo Scalone, viene arrestato a Taormina, per ordine della Procura della Repubblica di Roma, con l'accusa di far parte dell'organizzazione Falange Armata, definita "una associazione per delinquere che ha l'obiettivo di sovvertire l'ordine democratico". Incriminato per associazione con finalità di terrorismo e di eversione, Scalone sarà prima condannato e poi proscioltro e risarcito dallo Stato con 35mila euro per ingiusta detenzione.

**Persone coinvolte:** Scalone, Carmelo (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Falange Armata

**Note:**In Ordine di arresto del pubblico ministero di Roma, 25 ottobre 1993

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1803

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1803

record 1746

**Denominazione episodio:** Arresto di Malpica ex direttore Sisde

**Data:** 29/10/1993

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19931029

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto Riccardo Malpica, già direttore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) viene arrestato per ordine dell'autorità giudiziaria di Roma. Lo stesso provvedimento riguarda anche i funzionari Antonio Galati, Rosa Maria Sorrentino, Michele Finocchi, Gerardo Di Pasquale e Maurizio Broccoletti. Per tutti l'accusa è di peculato, per gli ultimi tre anche di associazione per delinquere. Broccoletti, Di Pasquale e Sorrentino risultano latitanti. La svolta delle indagini è avvenuta dopo l'interrogatorio, in particolare, di Broccoletti e Galati, che hanno chiamato in causa i vertici politici della Repubblica, tra i quali il ministro dell'interno Nicola Mancino, l'ex ministro dell'interno e ora presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, gli ex ministri Antonio Gava e Vincenzo Scotti, coinvolgendoli nella gestione illegale dei fondi del Servizio. La vicenda assume così i contorni di un'operazione politica di sapore eversivo, tanto che il capo dello stato Scalfaro si rivolge alla nazione con un messaggio televisivo pronunciato il 3 novembre: " Nessuno può stare a guardare di fronte a questo tentativo di lenta distruzione dello Stato. A questo gioco al massacro io non ci sto. Io sento il dovere di non starci e di dare l'allarme".

**Persone coinvolte:** Malpica, Riccardo ; Galati, Antonio ; Sorrentino, Rosa Maria ; Finocchi, Michele ; Di Pasquale, Gerardo ; Broccoletti, Maurizio (colpiti da ordine di carcerazione) ; Scalfaro, Oscar Luigi ; Mancino, Nicola ; Gava, Antonio ; Scotti, Vincenzo (chiamati in correità dagli imputati)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**In Dichiarazione pubblica di Scalfaro, 3 novembre 1993

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1804

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1804

record 1747

**Denominazione episodio:** Tribunale dei ministri su scandalo Sisde

**Data:** 12/11/1993

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19931112

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** La Procura della Repubblica di Roma dirama un comunicato con il quale informa di avere "trasmesso al Tribunale dei ministri, chiedendo indagini, gli atti concernenti gli ex ministri Antonio Gava e Vincenzo Scotti nonché gli atti riguardanti gli ex direttori del Sisde Riccardo Malpica e Alessandro Voci. Contestualmente è stata chiesta l'archiviazione degli atti concernenti il ministro dell'interno Nicola Mancino". Nell'elenco non c'è alcun accenno al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, accusato con gli altri, dagli imputati nel procedimento per la distrazione dei fondi del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), di avere beneficiato illegalmente di parte degli stessi fondi. Il tribunale dei ministri proscioglierà i politici indagati. Le dimissioni presentate nel frattempo da Mancino e dal capo della polizia Vincenzo Parisi sono respinte dal governo.

**Persone coinvolte:** Gava, Antonio ; Scotti, Vincenzo ; Mancino, Nicola ; Malpica, Riccardo ; Voci, Alessandro (rinviati al giudizio del Tribunale dei ministri) ; Scalfaro, Oscar Luigi (uscito dall'inchiesta) ; Mancino, Nicola ; Parisi, Vincenzo (dimissionari reintegrati)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**In Comunicato della Procura della Repubblica di Roma, 12 novembre 1993

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1805

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1805

record 1748

**Denominazione episodio:** **Costituzione Associazione volontari di Gladio**

**Data:** **14/11/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19931114**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Redipuglia viene costituita l'Associazione Italiana Volontari Stay-Behind, con l'adesione di appartenenti soprattutto all'organizzazione Gladio. Ne fanno parte Paolo Inzerilli, Giuseppe Cismondi, Francesco Gironda e altri. Presidente Giorgio Brusin, soci onorari Francesco Cossiga, Alberto Li Gobbi e Fulvio Martini.

**Persone coinvolte:** Inzerilli, Paolo ; Cismondi, Giuseppe ; Gironda, Francesco ; Brusin, Giorgio ; Cossiga, Francesco ; Li Gobbi, Alberto ; Martini, Fulvio (soci)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione Italiana Volontari Stay-Behind ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1806**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1806**

record 1749

**Denominazione episodio:** **Attentato anti-Nato a Roma, Ncc**

**Data:** **10/01/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940110**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nella notte una violenta esplosione provoca danni all'edificio che a Roma ospita il Defence College della Nato (North Atlantic Treaty Organization). Rivendica l'organizzazione Ncc (Nuclei Comunisti Combattenti). L'attentato è compiuto in concomitanza con la riunione a Bruxelles del vertice Nato.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Ncc (Nuclei Comunisti Combattenti)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1807**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1807**

record 1750

**Denominazione episodio:** Arresto di funzionario Sismi a Torino

**Data:** 06/02/1994

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19940206

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** Per ordine del pubblico ministero di Torino viene arrestato, con l'accusa di concorso in corruzione, Giovanni Ciliberti, agente del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) prima a Bologna e poi a Milano col nome di copertura Graziano Calipatti.

**Persone coinvolte:** Ciliberti, Giovanni alias Calipatti , Graziano (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1808

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1808

record 1751

**Denominazione episodio:** **Relazione Gualtieri della Commissione Stragi**

**Data:** **23/02/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19940223](#)

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi approva la relazione predisposta dal suo presidente senatore Libero Gualtieri sull'attività svolta. In particolare il relatore scrive che "l'opposizione del segreto di Stato si è configurata solo come l' "extrema ratio" di un comportamento più generale che ha visto l'esecutivo costantemente riluttante a fornire la propria collaborazione" e sottolinea "il danno arrecato alla sicurezza democratica del paese dall'allontanamento dai compiti istituzionali suoi propri del Sisde". A proposito del caso Moro, Gualtieri scrive che "esistono tuttora numerose lacune e zone d'ombra e che molti degli interrogativi da sempre sul tappeto sono rimasti senza una risposta soddisfacente", mentre per il caso Ustica "rimane confermata la responsabilità di quei settori dello Stato che hanno creato nel tempo e sistematicamente una serie infinita di condizionamenti atti a rendere difficile e quasi impossibile l'accertamento della verità".

**Persone coinvolte:** Gualtieri, Libero (relatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**In Relazione sull'attività svolta dalla Commissione Stragi nel periodo giugno 1993-febbraio 1994, comunicata alle Camere il 28 febbraio 1994

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1809](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1809](#)

record 1752

**Denominazione episodio:** Arresto di ex generale per cospirazione politica

**Data:** 28/02/1994

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19940228

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il generale dell'aeronautica a riposo Romolo Mangani viene arrestato per ordine del pubblico ministero di Roma che lo accusa di cospirazione politica in riferimento a un progetto di occupazione "manu militari" di sedi istituzionali e del centro di produzione della Rai di Saxa Rubra. Con lui finiscono in carcere Ambrogio Tagliente e Marcello Perfili. L'inchiesta è in corso da qualche mese e ha già portato all'arresto di Giovanni Marra, Roberto Noè e Marzia Petaccia, impiegata in un ufficio del Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica). Mangani sarà poi prosciolto dall'adebito così come altri imputati. Saranno processati Noè, Tagliente, Marra, Vincenzo Fenili, Renzo Pampalon.

**Persone coinvolte:** Mangani, Romolo ; Tagliente, Ambrogio ; Perfili, Marcello ; Marra, Giovanni ; Noè, Roberto ; Petaccia, Marzia ; Fenili, Vincenzo ; Pampalon, Renzo (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1810

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1810

record 1753

**Denominazione episodio:** **Condanna di Gelli e del gen. Maletti (ex Sid)**

**Data:** **16/04/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940416**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza contro numerosi appartenenti alla P2 (Loggia Propaganda numero 2) accusati soprattutto di cospirazione politica. Vengono tutti assolti tranne due: Licio Gelli, condannato per millantato credito, calunnia e procacciamento di notizie, e l'ex generale del Sid (Servizio Informazioni Difesa) Gianadelio Maletti per sottrazione di documenti

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio ; Maletti, Gianadelio (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1811**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1811**

record 1754

**Denominazione episodio:** Arresto del massone Alliata di Montereale

**Data:** 11/05/1994

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19940511

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Palmi viene arrestato a Roma Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, storico dignitario della massoneria di Piazza del Gesù. Con lui finiscono in carcere Cosmo Sallustio Salvemini, Alfredo Rasoli e il colonnello Benedetto Miseria. Per tutti l'accusa è di aver condizionato le elezioni amministrative a Roma attraverso una loggia massonica segreta (e quindi illegale secondo la cosiddetta legge Anselmi). Dopo una settimana trascorsa in carcere, Alliata otterrà gli arresti domiciliari, dove morirà il 20 giugno 1994.

**Persone coinvolte:** Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco ; Salvemini, Cosmo Sallustio ; Rasoli, Alfredo ; Miseria, Benedetto (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Massoneria di Piazza del Gesù

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1812

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1812

record 1755

**Denominazione episodio:** **Sentenza definitiva per la strage di Bologna**

**Data:** **16/05/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940516**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Seconda sentenza d'appello a Bologna, dopo l'annullamento della precedente, al processo per la strage alla stazione. Sono di nuovo condannati all'ergastolo Valerio Fioravanti, Francesca Mambro e Sergio Picciafuoco; di nuovo condannati anche Licio Gelli e Francesco Pazienza, insieme a Pietro Musumeci, Giuseppe Belmonte, Egidio Giuliani e Gilberto Cavallini. Il 23 novembre 1995 la Cassazione confermerà la sentenza tranne che per Picciafuoco, che rinvierà al giudizio di una corte di Firenze. Là Picciafuoco sarà assolto.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Mambro, Francesca ; Gelli, Licio ; Pazienza, Francesco ; Musumeci, Pietro ; Belmonte, Giuseppe ; Giuliani, Egidio ; Cavallini, Gilberto (condanna definitiva) ; Picciafuoco, Sergio (assoluzione definitiva)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1813**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1813**

record 1756

**Denominazione episodio:** **Armi a Ravenna su nave libanese**

**Data:** **20/05/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19940520](#)

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Su una nave battente bandiera libanese vengono sequestrati un carico di stupefacenti destinato a Bologna e 119 mitragliatori e due lanciamissili completi di razzi diretti a Brescia.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1814](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1814](#)

record 1757

**Denominazione episodio:** **Siracusa al Sismi, Marino al Sisde**

**Data:** **13/07/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940713**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale Sergio Siracusa assume la direzione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Subentra al generale Cesare Pucci. Contemporaneamente cambiano anche i vertici del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), dove il 18 luglio il generale Gaetano Marino succederà al prefetto Domenico Salazar, e del Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza), dove il prefetto Umberto Pierantoni succede al generale Giuseppe Tavormina.

**Persone coinvolte:** Siracusa, Sergio (direttore Sismi) ; Pucci, Cesare (precedente direttore) ; Marino, Gaetano (direttore Sisde) ; Salazar, Domenico (precedente direttore) ; Pierantoni, Umberto (segretario Cesis) ; Tavormina, Giuseppe (precedente direttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1815**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1815**

record 1758

**Denominazione episodio:** **Martino Siciliano (ex Mpon) a San Pietroburgo**

**Data:** **23/07/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940723**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Alla vigilia di rientrare in Italia per mettersi a disposizione del giudice istruttore di Milano, come l'avevano quasi convinto a fare il funzionario del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Aldo Madia e il capitano dei carabinieri Massimo Giraudo, l'ex neofascista Martino Siciliano, residente in Francia, decide di accogliere le sollecitazioni venutegli dal Giappone da Delfo Zorzi, già affiliato al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) e informatore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, e si reca a San Pietroburgo, in Russia. Lì secondo le istruzioni ricevute da Delfo Zorzi, incontrerà il fratello di questi, Rudi, che gli offrirà aiuti economici e una sistemazione lavorativa purchè non collabori con l'autorità giudiziaria italiana. Non fidandosi Siciliano rientrerà in Francia il 27 luglio e riprenderà contatto col funzionario del Sismi Madia.

**Persone coinvolte:** Siciliano, Martino (in contatto con il Sismi) ; Madia, Aldo (funzionario Sismi) ; Giraudo, Massimo (Arma dei carabinieri) ; Zorzi, Delfo ; Zorzi, Rudi (in rapporti con Siciliano, Martino)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1816**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1816**

record 1759

**Denominazione episodio: Condanna di Craxi e Gelli per conto "Protezione"**

**Data: 29/07/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19940729**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Milano condanna, per la vicenda del conto "Protezione", l'ex segretario del Psi (Partito Socialista Italiano) Bettino Craxi e il suo vice all'epoca dei fatti Claudio Martelli a otto anni e sei mesi, l'ex gran maestro della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli a sei anni e sei mesi, l'ex vicepresidente dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) Leonardo Di Donna a sette anni e l'incaricato d'affari del Psi Silvano Larini a cinque anni e sei mesi. La vicenda riguarda il versamento di fondi clandestini per circa sette milioni di dollari dal Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, assente al processo perchè deceduto, al conto "Protezione" di cui era intestatario Larini, messo a disposizione su indicazione di Craxi e Martelli. Gelli e Di Donna hanno operato come tramiti. Di Donna e Calvi erano associati alla P2 di Gelli. La sentenza di condanna sarà poi annullata dalla Cassazione.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino ; Martelli, Claudio ; Gelli, Licio ; Di Donna, Leonardo ; Larini, Silvano (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano ; Psi (Partito Socialista Italiano) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1817**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1817**

record 1760

**Denominazione episodio:** **Giudizio-bis per Italicus e stazione di Bologna**

**Data:** **03/08/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940803**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Al termine dell'inchiesta-bis sulle stragi alla stazione di Bologna e sul treno Italicus il giudice istruttore di Bologna rinvia a giudizio quattro imputati: Federigo Mannucci Benincasa, ex ufficiale del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare); Umberto Nobile, ex ufficiale del Sios (Servizio segreto dell'Aeronautica Militare); Ivano Bongiovanni e Massimo Carminati della banda della Magliana. Le accuse comprendono detenzione d'armi, favoreggiamento, calunnia, abuso di potere.

**Persone coinvolte:** Mannucci Benincasa, Federigo ; Nobili, Umberto ; Bongiovanni, Ivano ; Carminati, Massimo (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1818**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1818**

record 1761

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per banda della Magliana**

**Data:** **13/08/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940813**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma rinvia a giudizio 98 imputati in quanto promotori, organizzatori, partecipanti e complici della banda della Magliana e per una quantità di delitti ad essa addebitati fino al 1989. Le accuse comprendono la detenzione di armi, il commercio degli stupefacenti, l'omicidio, truffe, rapine, ricettazioni e corruzioni. Tra i rinviati a giudizio anche tre poliziotti: Walter Chilelli, Giuseppe Michienzi e Giuseppe Patruno.

**Persone coinvolte:** Chilelli, Walter ; Michienzi, Giuseppe ; Patruno, Giuseppe (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1819**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1819**

record 1762

**Denominazione episodio:** Arresto in Alto Adige di terrorista tirolese

**Data:** 14/08/1994

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19940814

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Al Passo del Rombo, in Alto Adige, viene arrestata Karola Unterkircher. Terrorista dell'organizzazione Ein Tirol, deve scontare una condanna a dieci anni di carcere per attentati in Sudtirolo.

**Persone coinvolte:** Unterkircher, Karola (arrestata)

**Organizzazioni coinvolte:** Ein Tirol

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1820

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1820

record 1763

**Denominazione episodio:** Arresto dell'ex ministro Gava a Roma

**Data:** 20/09/1994

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19940920](#)

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Napoli viene arrestato nella sua abitazione di Roma l'ex ministro dell'interno Antonio Gava, democristiano. L'accusa è di partecipazione ad una associazione a delinquere di tipo mafioso che nel caso specifico è la camorra nelle sue diverse passate strutturazioni, Nco (Nuova Camorra Organizzata) e Nf (Nuova Famiglia).

**Persone coinvolte:** Gava, Antonio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; Nf (Nuova Famiglia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1821](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1821](#)

record 1764

**Denominazione episodio:** **Rientro in Italia di Martino Siciliano (ex Mpon)**

**Data:** **18/10/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19941018**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Dopo aver fornito una serie di informazioni al funzionario del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Aldo Madia e al capitano dei carabinieri Massimo Giraudo, e aver chiesto assistenza anche economica per la famiglia all'estero, l'ex appartenente al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) Martino Siciliano rientra dalla Francia in Italia e si mette a disposizione del giudice istruttore di Milano Guido Salvini. All'aeroporto della Malpensa a Siciliano vengono consegnati 50.000 dollari americani (messi a disposizione dal Sismi previo nulla osta del giudice e dopo che il direttore Sergio Siracusa ha ottenuto l'autorizzazione del ministro della difesa Cesare Previti) più altri 10 milioni per spese logistiche.

**Persone coinvolte:** Siciliano, Martino ; Madia, Aldo e Siracusa, Sergio (Sismi) ; Giraudo, Massimo (Arma dei carabinieri) ; Salvini, Guido (promotore dell'iniziativa) ; Previti, Cesare (ministro della difesa)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Ministero della difesa ; Arma dei carabinieri ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1822**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1822**

record 1765

**Denominazione episodio:** **Terza sentenza d'Assise per delitto Moro**

**Data:** **01/12/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19941201**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza nell'ulteriore processo a carico di terroristi delle Br (Brigate Rosse) per una serie di delitti con al centro il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro. Il procedimento, sostanzialmente, ha aggiunto degli ingrandimenti alla visione del quadro generale fornito dai precedenti processi. In particolare ai sette terroristi già noti presenti il giorno dell'agguato del 16 marzo 1978 aggiunge tre nomi: quelli di Alvaro Lojacono, Alessio Casimirri e sua moglie Rita Algranati.

**Persone coinvolte:** Lojacono, Alvaro ; Casimirri, Alessio ; Algranati, Rita (indicati come partecipanti al sequestro Moro)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1823**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1823**

record 1766

**Denominazione episodio:** Arresto di mafioso-massone a Palermo

**Data:** 12/12/1994

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19941212

**Denominazione di riferimento:** Mafia e attività similari

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Palermo viene arrestato Giuseppe (Pino) Mandalari, dignitario massone, consulente finanziario di boss di Cosa Nostra nonché perito per il giudice Michele Mezzatesta, anch'egli massone e già presidente della sezione fallimentare del Tribunale di Palermo. Nel provvedimento d'arresto il magistrato scrive tra l'altro: "Pino Mandalari è stato per Cosa Nostra un costante punto di riferimento capace di mettere al servizio dell'organizzazione criminale mafiosa la sua capacità professionale e l'intensa trama di rapporti che la sua appartenenza alla massoneria (in un alto grado della gerarchia massonica) gli ha procurato". Dopo l'arresto Giovanni Grimaudo, massone di Trapani, chiede a Paolo Scontrino, che conosce il ministro della giustizia Clelio Darida, di intervenire presso di lui per cercare di aiutare Mandalari.

**Persone coinvolte:** Mandalari, Giuseppe detto Pino (arrestato); Mezzatesta, Michele (giudice a Palermo); Grimaudo, Giovanni (sollecita Scontrino, Paolo per aiutare Mandalari, Giuseppe); Darida, Clelio (ministro della giustizia)

**Organizzazioni coinvolte:** Massoneria ; Cosa Nostra

**Note:**In Ordine d'arresto del giudice per le indagini preliminari di Palermo, 12 dicembre 1994

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1824

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1824

record 1767

**Denominazione episodio:** **Sentenza al processo per scandalo Sisde**

**Data:** **20/12/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19941220**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Si conclude al Tribunale di Roma il processo contro gli ex funzionari del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) accusati di essersi appropriati di fondi del Servizio. Erano stati rinviati a giudizio per associazione a delinquere e peculato. Quanto alla prima imputazione "perchè rivestendo incarichi di rilievo all'interno del Sisde, organizzando un sistema stabile di reimpiego delle somme delle quali si erano appropriati, costituivano un'associazione volta a commettere più reati di peculato". Da qui la seconda imputazione "perchè in concorso tra loro nella qualità di funzionari del Sisde e specificamente Michele Finocchi, capo di gabinetto; Gerardo Di Pasquale, capo del reparto logistico; Maurizio Broccoletti, direttore amministrativo; Rosa Maria Sorrentino, responsabile dell'ufficio programmazione; Antonio Galati, responsabile dei fondi riservati; Matilde Martucci, segretaria particolare del direttore, e Riccardo Malpica, direttore del servizio, si appropriavano per finalità diverse da quelle istituzionali di ingenti somme di denaro di pertinenza del Sisde". Tutti i sette imputati vengono condannati, Malpica solo per abuso d'ufficio.

**Persone coinvolte:** Finocchi, Michele ; Di Pasquale, Gerardo ; Broccoletti, Maurizio ; Sorrentino, Rosa Maria ; Galati, Antonio ; Martucci, Matilde ; Malpica, Riccardo (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**In Sentenza del Tribunale di Roma, 20 dicembre 1994

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1825**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1825**

record 1768

**Denominazione episodio:** Arresto di tre funzionari Sisde a Perugia

**Data:** 14/03/1995

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19950314

**Denominazione di riferimento:** Provvedimenti contro funzionari statali

**Descrizione dell'evento:** Il pubblico ministero di Perugia ordina l'arresto di Mario Fabbri e di Giancarlo Paoletti, ufficiale dei carabinieri, a cui segue quello di Vittorio Faranda, tutti accusati di reticenza e falsa testimonianza. I primi due sono stati dirigenti del Centro Roma 2 del Sisde ( Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), il terzo era loro collaboratore. Al magistrato, titolare dell'inchiesta sull'omicidio di Carmine (Mino) Pecorelli, hanno negato, contrariamente al vero, di avere avuto colloqui a Roma, in carcere e fuori, con alcuni esponenti della banda della Magliana, tra i quali Danilo Abbruciati.

**Persone coinvolte:** Fabbri, Mario ; Paoletti, Giancarlo ; Faranda, Vittorio (arrestati) ; Abbruciati, Danilo (colloqui con gli arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1827

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1827

record 1769

**Denominazione episodio:** **Sentenza per omicidio Mattarella (Dc) e altri**

**Data:** **12/04/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950412**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Palermo pronuncia la sentenza nel processo per gli omicidi di Michele Reina, Piersanti Mattarella, Pio La Torre e Rosario Di Salvo. Vengono condannati all'ergastolo Salvatore (Totò) Riina, Michele Greco, Bernardo Provenzano (latitante), Bernardo Brusca, Giuseppe (Pippo) Calò e Francesco Madonia. Condannati anche Giuseppe Pellegriti e Angelo Izzo per calunnia in quanto avevano accusato Salvo Lima di essere il mandante del delitto Mattarella; assolti i terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) Valerio Fioravanti e Gilberto Cavallini accusati di essere stati gli esecutori dello stesso delitto. Gli omicidi sono dunque addebitati solo a Cosa Nostra.

**Persone coinvolte:** Reina, Michele ; Mattarella, Piersanti ; La Torre, Pio (vittime) ; Riina, Salvatore detto Totò ; Greco, Michele ; Provenzano, Bernardo ; Brusca, Bernardo ; Calò, Giuseppe detto Pippo ; Madonia, Francesco ; Pellegriti, Giuseppe ; Izzo, Angelo (condannati) ; Fioravanti, Valerio ; Cavallini, Gilberto (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1828**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1828**

record 1770

**Denominazione episodio:** [Rinvio a Roma del processo Italicus-bis](#)

**Data:** [16/05/1995](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19950516](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Bologna, chiamata a giudicare Federigo Mannucci Benincasa, Umberto Nobili, Ivano Bongiovanni e Massimo Carminati per reati loro addebitati a conclusione dell'inchiesta-bis sulle stragi alla stazione di Bologna e sul treno Italicus, si dichiara incompetente e dispone il trasferimento del processo al Tribunale di Roma. Successivamente la Cassazione assegnerà di nuovo il processo a Bologna.

**Persone coinvolte:** Mannucci Benincasa, Federigo ; Nobili, Umberto ; Bongiovanni, Ivano ; Carminati, Massimo (imputati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1829](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1829](#)

record 1771

**Denominazione episodio:** Arresto di Minetto, referente dei Servizi Usa

**Data:** 19/05/1995

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19950519

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Milano viene arrestato, con l'accusa di falsa testimonianza, il veronese Sergio Minetto, di mestiere frigoriferista, volontario in marina all'epoca della Rsi (Repubblica Sociale Italiana), aderente alla sezione italiana degli "Stahlhelm" (Elmi d'acciaio). Viene ritenuto il referente dei Servizi segreti militari nordamericani per il Triveneto e, come tale, in contatto, tra gli altri, con Marcello Soffiati, Carlo Digilio e Ezio Tartaglia.

**Persone coinvolte:** Minetto, Sergio (arrestato) ; Soffiati, Marcello ; Digilio, Carlo ; Tartaglia, Ezio (in rapporti con Minetto, Sergio)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizi segreti militari, Usa ; "Stahlhelm" (Elmi d'acciaio), sezione italiana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1830

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1830

record 1772

**Denominazione episodio:** Individuato a Verona collaboratore dei Servizi

**Data:** 17/05/1995

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19950517

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Viene perquisita a Verona l'abitazione di Giancarlo Bertoni, ufficialmente fioraio. In realtà collaboratore con il Centro di controspionaggio di Verona del Sid (Servizio Informazioni Difesa), diretto da Angelo Pignatelli, poi con il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e quindi con il Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica). E' stato utilizzato per attività informative in Cecoslovacchia insieme a Giancarlo Glisenti, ritenuto collaboratore della Cia (Central Intelligence Agency).

**Persone coinvolte:** Bertoni, Giancarlo ; Glisenti, Giancarlo (collaboratori del Sid); Pignatelli, Angelo (ufficiale del Sid)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1831

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1831

record 1773

**Denominazione episodio:** **Suicidio di colonnello del Sismi a Roma**

**Data:** **16/07/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950716**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio controverso

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Mario Ferraro viene trovato impiccato nel bagno di casa a Roma dalla compagna Maria Antonietta Vitali, che dichiara di non credere a un suicidio. A non renderlo del tutto credibile sono anche le modalità della morte: una impiccagione compiuta appendendosi al portasciugamani fissato a meno di un metro e mezzo da terra. Ferraro ha lasciato una lettera in cui ha scritto: "Ormai ho capito tutto, vogliono mandarmi in missione a Beirut per una operazione suicida". In passato, all'epoca del sequestro Moro, Ferraro operava a Beirut per conto di una ufficialmente sconosciuta struttura armata clandestina del Sismi in collegamento con il colonnello Stefano Giovannone.

**Persone coinvolte:** Ferraro, Mario (suicida); Vitali, Maria Antonietta (trova il cadavere) ; Giovannone, Stefano (già in collegamento con Ferraro, Mario)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In Accame F., "Moro si poteva salvare", p. 9

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1832**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1832**

record 1774

**Denominazione episodio:** **Esposto contro cap. Cc Giraudo e giudice Salvini**

**Data:** **29/07/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950729**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il veneziano Carlo Maria Maggi, condannato per la sua partecipazione al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), invia un esposto al ministro della giustizia Filippo Mancuso nei confronti del capitano dei carabinieri Massimo Giraudo e del giudice istruttore di Milano Guido Salvini, denunciando pressioni e minacce ricevute dal primo, "dichiaratosi braccio operativo del giudice Salvini", nel corso di almeno cinque incontri. Il Ministro trasmette l'esposto al procuratore della Repubblica di Venezia, che apre un fascicolo e lo assegna al sostituto Felice Casson. Il quale provvederà poi a iscrivere nel registro degli indagati prima Maggi e Giraudo e successivamente Salvini, dopo avere tra l'altro accertato che questi "aveva chiesto se il Sismi poteva erogare una somma di denaro a favore di un terrorista (Martino Siciliano) per favorirne la collaborazione processuale". L'istruttoria si concluderà con l'archiviazione.

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria (denunciante); Giraudo, Massimo ; Salvini, Guido (imputati); Mancuso, Filippo (ministro della giustizia) ; Casson, Felice (magistrato inquirente) ; Siciliano, Martino (finanziato dal Sismi)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della giustizia ; Procura della Repubblica, Tribunale di Venezia ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Arma dei carabinieri

**Note:**In Esposto al Ministro della giustizia, 29 luglio 1995

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1833**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1833**

record 1775

**Denominazione episodio:** **Sen. Gualtieri su delitti banda della "Uno bianca"**

**Data:** **26/10/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19951026**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi senatore Libero Gualtieri presenta una sua relazione sulla vicenda della banda della "Uno bianca", organizzazione criminale che ha preso il nome dall'uso reiterato per i suoi delitti di un'auto Fiat Uno di colore bianco, composta da una mezza dozzina di agenti della polizia (i fratelli Roberto e Alberto Savi, Luca Vallicelli, Marino Occhipinti, Pietro Gugliotta) e responsabile di delitti, rapine e violenze compiute impunemente nello spazio di sette anni soprattutto in Emilia-Romagna. Nella relazione si ribadisce che la Questura di Bologna è "la peggiore d'Italia", si sottolinea come inspiegabile e assurda "l'apparente mancanza di indagini da parte dei carabinieri" e si accusa di inefficienza e di "errori imperdonabili" il Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Gualtieri, Libero (autore della relazione); Savi, Roberto ; Savi, Alberto ; Vallicelli, Luca ; Occhipinti, Marino ; Gugliotta, Pietro (componenti della banda)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della "Uno bianca" ; Ministero dell'interno ; Pubblica Sicurezza

**Note:**In Relazione del presidente della Commissione Stragi, 26 ottobre 1995

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1834**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1834**

record 1776

**Denominazione episodio:** [Rinvii a giudizio per omicidio Pecorelli](#)

**Data:** [04/11/1995](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19951104](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Perugia dispone il rinvio a giudizio per l'omicidio di Carmine (Mino) Pecorelli del senatore Giulio Andreotti, dell'ex senatore Claudio Vitalone, di Gaetano Badalamenti, Giuseppe (Pippo) Calò e Michelangelo La Barbera di Cosa Nostra. Quest'ultimo è indicato come esecutore del delitto insieme al terrorista di estrema destra Massimo Carminati, della banda della Magliana.

**Persone coinvolte:** Pecorelli, Carmine detto Mino (vittima); Andreotti, Giulio ; Vitalone, Claudio ; Badalamenti, Gaetano ; Calò, Giuseppe detto Pippo ; La Barbera, Michelangelo ; Carminati, Massimo (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1835](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1835](#)

record 1777

**Denominazione episodio:** **Arresto di Francesco Pazienza a Lerici**

**Data:** **25/11/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19951125**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Francesco Pazienza viene arrestato a Lerici dopo che il giorno precedente la Cassazione ha pronunciato la sentenza definitiva per la strage alla stazione di Bologna. A Pazienza è stata infatti confermata la condanna a dieci anni di carcere in quanto riconosciuto colpevole di calunnia aggravata con finalità di terrorismo e deve ancora scontare tre anni e sette mesi di prigione.

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1836**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1836**

record 1778

**Denominazione episodio:** **Proposta di relazione Pellegrino a Comm. Stragi**

**Data:** **12/12/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19951212**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Il presidente Giovanni Pellegrino, senatore Ds, presenta una sua proposta di relazione alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi. Dopo aver rilevato che "emergono costanti interconnessioni tra poteri palesi e poteri occulti" e inoltre la "progressiva e rapida instaurazione nei paesi del blocco occidentale di una situazione sostanziale di sovranità limitata", a proposito di Gladio il relatore scrive che "costituisce un tassello importante, ma pur sempre un tassello", da cui deriva "la necessità di evitare l'errore di individuare in Gladio la chiave interpretativa di tutte le vicende della strategia della tensione e delle stragi". Poi accenna ai "terrorismi di opposta matrice politica sostanzialmente disvelati e sconfitti" per concludere tra l'altro: "Non sussistono elementi che consentono di affermare che esponenti politici dell'area di governo siano rimasti coinvolti nelle varie trame eversive".

**Persone coinvolte:** Pellegrino, Giovanni (relatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Democratici di Sinistra (Ds) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**In Proposta di relazione del presidente della Commissione Stragi, 12 dicembre 1995

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1837**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1837**

record 1779

**Denominazione episodio:** **Rinvenimento "archivio Cogliandro" a Roma**

**Data:** **24/12/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19951224**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'autorità giudiziaria di Roma sequestra nell'abitazione del generale Demetrio Cogliandro, che è stato direttore del controspionaggio del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), una quantità di dossier e di note informative formati a partire dal 1984, ossia successivamente al ritiro di Cogliandro dal servizio attivo. Il generale aveva continuato a raccogliere informazioni su richiesta dei direttori del Sismi generale Giuseppe Santovito e ammiraglio Fulvio Martini passandole poi a questi. Alcune della informative riguardano l'abbattimento dell'aereo di linea Dc 9 della società Itavia il 27 giugno 1980 e il successivo ritrovamento sulla Sila di un Mig libico precipitato. In particolare in una nota del 4 dicembre 1980 si legge: "Sulla questione Ustica ormai è definitivamente acclarata l'ingerenza libica nell'attentato. E' anche accertato che il Mig rinvenuto sulla Sila era caduto lo stesso giorno della tragedia del Dc 9. Non si esclude che il pilota fosse italiano al servizio di Gheddafi come scorta o di nuclei rivoluzionari anti-Gheddafi al servizio della Cia".

**Persone coinvolte:** Cogliandro, Demetrio (possessore dell'archivio); Santovito, Giuseppe ; Martini, Fulvio (suoi referenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Società Itavia

**Note:**In Csis, Primo rapporto sul sistema di informazione e sicurezza, 1995

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1838**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1838**

record 1780

**Denominazione episodio:** **Segreto Nato per caduta Dc 9 Itavia**

**Data:** **00/03/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960300**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il segretario generale della Nato (North Atlantic Treaty Organization) Javier Solana rigetta la richiesta dell'autorità giudiziaria di Roma e del governo italiano perchè siano consegnati i codici di interpretazione del funzionamento del sistema radar per la difesa del territorio italiano. La richiesta era stata avanzata nell'ambito delle indagini per l'abbattimento dell'aereo di linea Dc 9 della Società Itavia avvenuto il 27 giugno 1980 nel cielo di Ustica. Solana precisa che molti dei documenti richiesti sono coperti dal segreto dell'Alleanza Atlantica.

**Persone coinvolte:** Solana, Javier (opponere il segreto)

**Organizzazioni coinvolte:** Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Società Itavia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1839**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1839**

record 1781

**Denominazione episodio:** **Materiale nucleare in banca a Mestre**

**Data:** **10/06/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960610**

**Denominazione di riferimento:** Contrabbando

**Descrizione dell'evento:** Nella cassetta di sicurezza di una banca di Mestre vengono scoperti, in un'ampolla sigillata, trenta grammi di osmio, elemento chimico utilizzato anche per la costruzione di ordigni nucleari. Il ritrovamento rientra nelle indagini promosse dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata (Napoli) sui traffici internazionali di materiali radioattivi e di denaro. Nell'ambito dell'inchiesta sono indagati, tra gli altri, Vladimir Zirinovskij, leader nazionalista russo, l'ex maestro della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli, Roger D'Onofrio, agente della Cia (Central Intelligence Agency), Ricardo Maria Carles Gordò, arcivescovo di Barcellona e tra i massimi dirigenti dello Ior (Istituto Opere di Religione). L'inchiesta verrà smembrata e trasferita per competenza ad altre sedi giudiziarie.

**Persone coinvolte:** Zirinovskij, Vladimir ; Gelli, Licio ; D'Onofrio, Roger ; Carles Gordò, Ricardo Maria

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Torre Annunziata ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Ior (Istituto Opere di Religione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1840**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1840**

record 1782

**Denominazione episodio:** **Quarta sentenza d'Assise per il delitto Moro**

**Data:** **16/07/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960716**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza del quarto processo riguardante il sequestro di Aldo Moro da parte delle Br (Brigate Rosse). Viene condannato all'ergastolo Germano Maccari, alias Luigi Altobelli, uno dei custodi dell'ostaggio nell'appartamento di via Montalcini a Roma. Condannato anche Raimondo Etro. In appello le condanne saranno ridotte.

**Persone coinvolte:** Moro, Aldo (vittima); Maccari, Germano alias Altobelli, Luigi ; Etro, Raimondo (condannati in primo grado) ;

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1841**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1841**

record 1783

**Denominazione episodio:** **Terza sentenza a Roma su banda della Magliana**

**Data:** **23/07/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960723**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma pronuncia la sentenza nel processo in cui oltre sessanta imputati devono rispondere dei crimini della banda della Magliana. Le condanne più gravi sono per Raffaele Pernasetti, Marcello Colafigli e Giorgio Paradisi (ergastolo); condannati anche Enzo Mastropietro, Renzo Danesi, Gianfranco Sestili, Massimo Carminati, Enrico Nicoletti. Già giudicati a parte Maurizio Abbatino, Antonio Mancini, Vittorio Carnovale e Fabiola Moretti, divenuti collaboratori di giustizia.

**Persone coinvolte:** Pernasetti, Raffaele ; Colafigli, Marcello ; Paradisi, Giorgio ; Mastropietro, Enzo ; Danesi, Renzo ; Sestili, Gianfranco ; Carminati, Massimo ; Nicoletti, Enrico ; Abbatino, Maurizio ; Mancini, Antonio ; Carnovale, Vittorio ; Moretti, Fabiola (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1842**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1842**

record 1784

**Denominazione episodio:** **Assoluzione a Trieste del magistrato Casson**

**Data:** **00/08/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960800**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Trieste decide l'archiviazione del procedimento penale intentato dal giudice istruttore di Milano Guido Salvini contro il sostituto procuratore di Venezia Felice Casson e il giornalista Giorgio Cecchetti, accusati entrambi (il secondo con la collaborazione del primo) di fughe di notizie potenzialmente lesive delle indagini condotte dal magistrato milanese. Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Trieste, accogliendo la richiesta della pubblica accusa, archivia il procedimento non rilevando l'esistenza del reato di rivelazione di notizie coperte dal segreto istruttorio.

**Persone coinvolte:** Casson, Felice ; Cecchetti, Giorgio (assolti); Salvini, Guido (denunciante)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1843**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1843**

record 1785

**Denominazione episodio:** **Morte del prefetto D 'Amato, ex Affari Riservati**

**Data:** **01/08/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960801**

**Denominazione di riferimento:** Decesso per cause naturali

**Descrizione dell'evento:** Muore per infarto nella propria abitazione a Roma il prefetto Federico Umberto D'Amato, già direttore del Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna), oltre che funzionario addetto per molti anni alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno. Era in pensione da tempo. Quarantotto ore dopo il decesso, per ordine del giudice istruttore di Venezia vengono perquisite l'abitazione di D'Amato e alcune cassette di sicurezza a lui intestate presso banche di Roma. Nelle cassette sarà rinvenuto soltanto un volume con riferimento a una rivista diretta un tempo da Paolo Emilio Taviani. D'Amato era risultato affiliato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2). Sarà rinvenuto anche un appunto contenente una breve sintesi delle esperienze nel campo dello spionaggio scritto di pugno di D'Amato. In esso è scritto tra l'altro che aveva allacciato "rapporti amichevoli con tipi come Giulio Caradonna, il più agitato degli agitatori missini del quale oggi sono amico, come Jacques Soustelle capo dell'Oas in Italia, come Adriano Sofri con il quale ci siamo fatti paurose e notturne bottiglie di cognac, e come Licio Gelli".

**Persone coinvolte:** D'Amato, Federico Umberto (deceduto) ; Caradonna, Giulio ; Soustelle, Jacques ; Sofri, Adriano ; Gelli, Licio (citati in un suo appunto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna), Ministero dell'interno ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1844**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1844**

record 1786

**Denominazione episodio:** **Il terrorista Agca: falsa la pista bulgara**

**Data:** **08/10/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19961008**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il turco Mehmet Ali Agca, condannato all'ergastolo per l'attentato al papa del maggio 1981, dichiara a un quotidiano: "La pista bulgara è un'invenzione dei servizi segreti. Oggi posso dirlo: fu tutta una macchinazione. Tutto cominciò poche settimane dopo l'attentato, vennero a trovarmi in carcere due capi dei servizi segreti. Mi dissero: se accetti il nostro piano nel giro di due anni sei fuori. Era un'offerta conveniente e mi fidai".

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali (intervistato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In "Il Corriere della Sera", 9 ottobre 1996

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1845**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1845**

record 1787

**Denominazione episodio:** **Battelli al Sismi, Stelo al Sisde**

**Data:** **19/10/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19961019**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'ammiraglio Gianfranco Battelli assume la direzione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Subentra al generale Sergio Siracusa. Contemporaneamente cambiano anche i vertici del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), dove il 4 novembre il prefetto Vittorio Stelo succederà al generale Gaetano Marino, e del Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza), dove il prefetto Francesco Berardino succede al prefetto Umberto Pierantoni.

**Persone coinvolte:** Battelli, Gianfranco (direttore Sismi) ; Siracusa, Sergio (precedente direttore) ; Stelo, Vittorio (direttore Sisde) ; Marino, Gaetano (precedente direttore) ; Berardino, Francesco (segretario Cesis) ; Pierantoni, Umberto (precedente segretario)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1846**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1846**

record 1788

**Denominazione episodio:** Arresto di ventidue arabi del Gia algerino

**Data:** 07/11/1996

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19961107

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Ventidue cittadini arabi vengono arrestati in otto città italiane in quanto considerati elementi della struttura di supporto in Italia del Gia (Groupe Islamique Armè), organizzazione terroristica algerina composta anche da reduci dalla "Jihad" afghana. Il nucleo più consistente è arrestato a Milano, tutti sono accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di armi e documenti falsi.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Gia (Groupe Islamique Armè)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1847

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1847

record 1789

**Denominazione episodio:** Arresto di Sofri, Bompressi e Pietrostefani (ex Lc)

**Data:** 24/01/1997

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19970124

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** L'ex leader di Lc (Lotta Continua) Adriano Sofri viene arrestato e portato nel carcere di Pisa, altrettanto accade a Ovidio Bompressi mentre Giorgio Pietrostefani, che si trova a Parigi, li raggiungerà qualche giorno dopo. L'arresto è la conseguenza della sentenza della Corte di Cassazione che li ha condannati per l'omicidio del commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi sulla base, sostanzialmente, delle accuse di Leonardo Marino.

**Persone coinvolte:** Calabresi, Luigi (vittima); Sofri, Adriano ; Bompressi, Ovidio ; Pietrostefani, Giorgio (arrestati) ; Marino, Leonardo (accusatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1848

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1848

record 1790

**Denominazione episodio:** **De Lorenzo e Spiazzi a convegno sulle stragi**

**Data:** **05/02/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970205**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Organizzato dal Polo per le Libertà e dall' Asi (Alleanza Sociale Italiana) si svolge a Roma un convegno sul tema "Strategia della tensione e stragi sul filo rosso della disinformazione" presieduto da Tiziana Maiolo, deputato di Forza Italia (Fi), Vincenzo Fragalà, deputato di Alleanza Nazionale (Alnaz), e dall'avv. Francesco Caroleo Grimaldi. Svolgono relazioni o sono presenti, tra gli altri, Amos Spiazzi, Paolo Signorelli, Stefano Delle Chiaie, Luigi Cavallo (presidente dell'Associazione dei Diritti Umani), Pierangelo Maurizio, Alessandro De Lorenzo (figlio di Giovanni), Gabriele De Francisci, Francesco Gironda (portavoce dell'Associazione Italiana Volontari stay-behind Gladio) e alcuni parlamentari, tra i quali Giulio Maceratini, Tiziana Parenti, Maurizio Gasparri, Marco Taradash, Francesco Storace.

**Persone coinvolte:** Spiazzi, Amos ; Signorelli, Paolo ; Delle Chiaie, Stefano ; Cavallo, Luigi ; Caroleo Grimaldi, Francesco ; Maurizio, Pierangelo ; Fragalà, Vincenzo ; De Lorenzo, Alessandro ; De Francisci, Gabriele ; Maceratini, Giulio ; Parenti, Tiziana ; Gasparri, Maurizio ; Taradash, Marco (presenti al convegno)

**Organizzazioni coinvolte:** Polo per le Libertà ; Asi (Alleanza Sociale Italiana) ; Fi (Forza Italia) ; Alnaz (Alleanza Nazionale) ; Associazione dei Diritti Umani ; Associazione Italiana Volontari stay-behind Gladio

**Note:**In "La Stampa", 6 febbraio 1997

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1849**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1849**

record 1791

**Denominazione episodio:** **Audizione del gen. Maletti a Commissione Stragi**

**Data:** **03/03/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970303**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Una delegazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi presieduta dal senatore Giovanni Pellegrino è a Johannesburg (Sudafrica) per un'audizione del generale Gianadelio Maletti, ex dirigente del Sid (Servizio Informazioni Difesa) là latitante dopo le condanne riportate in Italia. Tra l'altro Maletti, già associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), nega "che il nome di Licio Gelli fosse emerso in relazione ai progetti eversivi", afferma di non avere "mai avuto particolari motivi di amicizia e di collaborazione "con il ministro Andreotti e tra molti "non ricordo" conclude che "i politici sono i veri responsabili, i Servizi sono stati usati per schedare e ricattare". Il giudice istruttore di Milano, che nel 1998 rinverrà a giudizio Maletti per omissione di atti d'ufficio e sottrazione di documenti in riferimento alla strage davanti alla Questura di Milano del 1973, valuterà così l'audizione: "Passando in modo veloce e sbrigativo da un argomento all'altro non fa che scaricare su altri proprie responsabilità".

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio (sentito in Sudafrica)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**Verbale audizione Gianadelio Maletti, Johannesburg, 3 marzo 1997, Commissione Stragi. Valutazione del giudice istruttore di Milano in Sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio, 18 luglio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1850**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1850**

record 1792

**Denominazione episodio:** **Accusati Maggi e Zorzi per la strage di Milano**

**Data:** **13/06/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970613**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Milano ordina la cattura di Carlo Maria Maggi e di Delfo Zorzi, già appartenenti al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) del Veneto, accusandoli della strage di Piazza Fontana a Milano del 12 dicembre 1969. Maggi viene arrestato, Zorzi risulta invece latitante essendo residente in Giappone da molti anni.

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria ; Zorzi, Delfo (colpiti da ordine di custodia cautelare)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1851**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1851**

record 1793

**Denominazione episodio:** **Condannato Mannucci (Sismi) per possesso armi**

**Data:** **23/04/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970423**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Firenze condanna a tre anni di reclusione il colonnello dei carabinieri Federigo Mannucci Benincasa, ufficiale del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). L'imputato è riconosciuto colpevole della detenzione abusiva e della ricettazione delle armi rinvenute nel marzo 1993 a Firenze in un locale di pertinenza del Centro di controspionaggio del Servizio.

**Persone coinvolte:** Mannucci Benincasa, Federigo (condannato in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1852**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1852**

record 1794

**Denominazione episodio:** **Attentato "anarchico" al Municipio di Milano**

**Data:** **25/04/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970425**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno viene fatto esplodere sul davanzale di una finestra del Municipio di Milano provocando danni rilevanti. Alcune ore dopo una ragazza anarchica, Patrizia Cadeddu, consegna di persona a una radio locale una rivendicazione firmata Azione Rivoluzionaria Anarchica. La ragazza sarà arrestata e condannata. L'autorità giudiziaria inquirente di Roma tenderà ad attribuire l'attentato all'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:** Cadeddu, Patrizia (arrestata e condannata in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Azione Rivoluzionaria Anarchica ; Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1853**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1853**

record 1795

**Denominazione episodio:** **Occupazione campanile di S. Marco a Venezia**

**Data:** **09/05/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970509**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Otto attivisti della Serenissima Repubblica Veneta occupano a Venezia il campanile di San Marco dopo averlo raggiunto con un blindato fabbricato da loro e portandosi al seguito qualche vecchia arma. Sono Flavio Contin, Gilberto Buson, Antonio Barison, Luca Peroni, Cristian Contin, Fausto Paolo Faccia, Andrea Viviani e Moreno Menini. Vengono tutti arrestati. Qualche giorno dopo sarà arrestato anche Giuseppe Segato.

**Persone coinvolte:** Contin, Flavio ; Buson, Gilberto ; Barison, Antonio ; Peroni, Luca ; Contin, Cristian ; Faccia, Fausto Paolo ; Viviani, Andrea ; Menini, Moreno ; Segato, Giuseppe (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Serenissima Repubblica Veneta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1854**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1854**

record 1796

**Denominazione episodio:** **Costituzione Fronte di liberazione della giustizia**

**Data:** **06/06/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970606**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** In un teatro di Roma si riuniscono personalità e associazioni, su impulso di Mauro Mellini, "per dare vita ad un fronte unito di lotta contro l'ingiustizia". Contro "il partito dei magistrati" si schierano in particolare gli ex dirigenti del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) Bruno Contrada e Antonio Voci, il magistrato di Roma Antonio Alibrandi e l'ex dirigente del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) Paolo Signorelli. Sono presenti anche ex ministri e parlamentari.

**Persone coinvolte:** Contrada, Bruno ; Voci, Antonio ; Alibrandi, Antonio ; Signorelli, Paolo (presenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte di liberazione della giustizia ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**In "Giustizia Giusta", giugno 1997

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1855**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1855**

record 1797

**Denominazione episodio:** **Tentato suicidio del terrorista Bertoli**

**Data:** **18/06/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970618**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio controverso

**Descrizione dell'evento:** A Livorno, dove si trova in stato di semilibertà dal novembre 1993, il terrorista Gianfranco Bertoli, condannato all'ergastolo per la strage davanti alla Questura di Milano del 1973, tenta il suicidio iniettandosi una overdose di eroina. Prima tuttavia ha telefonato a un conoscente, che dà l'allarme e Bertoli viene agevolmente salvato. Il tentativo di suicidio avviene lo stesso giorno nel quale sono fissati gli interrogatori di Francesco Neami e di Carlo Maria Maggi, accusati di concorso nella stessa strage. L'atto viene interpretato come messaggio rassicurante per terze persone, nel senso che egli è uno che non parla.

**Persone coinvolte:** Bertoli, Gianfranco (tenta il suicidio) ; Neami, Francesco ; Maggi, Carlo Maria (interrogati lo stesso giorno)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1856**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1856**

record 1798

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per Gladio**

**Data:** **23/06/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970623**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Roma rinvia a giudizio Fulvio Martini, Paolo Inzerilli e Giovanni Invernizzi, tutti già appartenenti al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e coinvolti nell'attività della "stay-behind" Gladio. I primi due sono accusati di soppressione di atti concernenti la sicurezza dello Stato, il terzo di abuso d'ufficio. Al processo in Corte d'assise saranno tutti assolti.

**Persone coinvolte:** Martini, Fulvio ; Inzerilli, Paolo ; Invernizzi, Giovanni (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1857**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1857**

record 1799

**Denominazione episodio:** **Costituzione del latitante Negri (ex Autop)**

**Data:** **01/07/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970701**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Antonio (Toni) Negri, ex leader di Autonomia Operaia (Autop) latitante in Francia dal 1983 a seguito di una condanna per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, rientra in Italia e viene arrestato. Negli ultimi tempi era in contatto con l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Resterà in carcere poco più di due anni.

**Persone coinvolte:** Negri, Antonio detto Toni (si costituisce); Cossiga, Francesco (in contatto con Negri, Antonio)

**Organizzazioni coinvolte:** Autop (Autonomia Operaia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1858**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1858**

record 1800

**Denominazione episodio:** [Sentenza per l'omicidio del magistrato Falcone](#)

**Data:** [26/09/1997](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19970926](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Caltanissetta pronuncia la sentenza nel processo per la strage costata la vita ai magistrati Giovanni Falcone e Francesca Morvillo e agli agenti di scorta Antonio Montinari, Rocco Di Cillo e Vito Schifani. Vengono condannati all'ergastolo (in tutto gli ergastoli saranno 24 e 29 in appello) i massimi esponenti di Cosa Nostra, tra i quali Salvatore (Totò) Riina, Francesco Madonia, Benedetto (Nitto) Santapaola, Bernardo Brusca, Raffaele Ganci e Giuseppe (Pippo) Calò. Condannati anche Salvatore Cancemi, Giovanni Brusca e Gioacchino La Barbera.

**Persone coinvolte:** Falcone, Giovanni ; Morvillo, Francesca ; Montinari, Antonio ; Di Cillo, Rocco ; Schifani, Vito (vittime) ; Riina, Salvatore detto Totò ; Madonia, Francesco ; Santapaola, Benedetto detto Nitto ; Brusca, Bernardo ; Ganci, Raffaele ; Calò, Giuseppe detto Pippo ; Cancemi, Salvatore ; Brusca, Giovanni ; La Barbera, Gioacchino (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1859](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1859](#)

record 1801

**Denominazione episodio:** **Il magistrato Carnevale a giudizio per mafia**

**Data:** **07/04/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980407**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il magistrato Corrado Carnevale, già presidente della I Sezione penale della Corte di Cassazione, viene rinviato a giudizio dall'autorità giudiziaria di Palermo con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa con riferimento all'attività di Cosa Nostra. Il Tribunale di Palermo lo assolverà, la Corte d'appello lo condannerà., la Cassazione annullerà la sentenza di condanna.

**Persone coinvolte:** Carnevale, Corrado (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Corte di Cassazione

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1862**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1862**

record 1802

**Denominazione episodio:** Arresto del generale dei carabinieri Delfino

**Data:** 14/04/1998

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19980414

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Brescia viene arrestato a Roma il generale dei carabinieri Francesco Delfino. E' accusato di concussione per avere sottratto un miliardo di lire alla famiglia dell'industriale tessile bresciano Giuseppe Soffiantini, sequestrato nel giugno 1997 e poi liberato dopo il pagamento di cinque miliardi di lire.

**Persone coinvolte:** Delfino, Francesco (arrestato) ; Soffiantini, Giuseppe (sequestrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1864

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1864

record 1803

**Denominazione episodio:** **Latitanza di Gelli**

**Data:** **22/04/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980422**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** L'ex capo della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli scompare dalla sua abitazione di Arezzo in concomitanza con la pronuncia della Cassazione che conferma la sentenza della Corte d'appello di Milano che ha condannato Gelli a 12 anni, di cui otto anni e sei mesi ancora da scontare. Quando la polizia va ad arrestarlo, Gelli risulta irreperibile. La condanna riguarda il fallimento del Banco Ambrosiano.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (latitante)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1865**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1865**

record 1804

**Denominazione episodio:** [Sentenza per le stragi del '93 a Firenze e Milano](#)

**Data:** [06/06/1998](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19980606](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Firenze pronuncia la sentenza nel processo per le stragi addebitate a Cosa Nostra e compiute a Firenze e Milano (oltre che per gli attentati a due chiese di Roma) i cui procedimenti penali sono stati riuniti nel Tribunale del capoluogo toscano. Dei ventisei imputati ne vengono condannati ventiquattro, quattordici dei quali all'ergastolo. Tra questi Leoluca Bagarella, Gioacchino Calabrò, Filippo Graviano, Antonino Mangano e i latitanti Matteo Messina Denaro e Bernardo Provenzano. Le posizioni degli imputati Salvatore (Totò) Riina e Giuseppe Graviano, che restano sotto inchiesta, sono state stralciate. Saranno entrambi condannati all'ergastolo il 21 gennaio 2000.

**Persone coinvolte:** Bagarella, Leoluca ; Calabrò, Gioacchino ; Graviano, Filippo ; Mangano, Antonino ; Messina Denaro, Matteo ; Provenzano, Bernardo (condannati in primo grado) ; Riina, Salvatore detto Totò ; Graviano, Giuseppe (stralciati e successivamente condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1866](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1866](#)

record 1805

**Denominazione episodio:** [Sentenza per l'omicidio dell'on. Lima](#)

**Data:** [15/07/1998](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19980715](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Palermo pronuncia la sentenza nel processo per l'omicidio di Salvatore (Salvo) Lima, già sindaco di Palermo e deputato della Dc (Democrazia Cristiana). Vengono inflitti diciotto ergastoli ai massimi rappresentanti di Cosa Nostra, tra i quali Salvatore (Totò) Riina, Pietro Aglieri, Francesco Madonia, Antonino Geraci, Bernardo Brusca e Giuseppe (Pippo) Calò. Condannati anche Francesco Paolo Onorato, l'esecutore materiale, Giovanni Brusca e Salvatore Cancemi.

**Persone coinvolte:** Lima, Salvatore detto Salvo (vittima) ; Riina, Salvatore detto Totò ; Aglieri, Pietro ; Madonia, Francesco ; Geraci, Antonino ; Brusca, Bernardo ; Calò, Giuseppe detto Pippo ; Onorato, Francesco Paolo ; Brusca, Giovanni ; Cancemi, Salvatore (condannati in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1869](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1869](#)

record 1806

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per strage a Questura di Milano**

**Data:** **18/07/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980718**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Milano conclude l'inchiesta-stralcio sulla strage alla Questura di Milano, per la quale è già stato condannato all'ergastolo il veneziano Gianfranco Bertoli, disponendo sette rinvii a giudizio. Per concorso in strage Carlo Maria Maggi, Francesco Neami, Giorgio Boffelli, Carlo Digilio e Amos Spiazzi, per omissione di atti e sottrazione di documenti Gianadelio Maletti e Sandro Romagnoli, già ufficiali del Sid (Servizio Informazioni Difesa). I primi cinque imputati erano, all'epoca del fatto, dirigenti o simpatizzanti del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo).

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria ; Neami, Francesco ; Boffelli, Giorgio ; Digilio, Carlo ; Spiazzi, Amos ; Maletti, Gianadelio ; Romagnoli, Sandro (a giudizio) ; Bertoli, Gianfranco (già condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1870**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1870**

record 1807

**Denominazione episodio:** Arresto di Gelli a Cannes

**Data:** 10/09/1998

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19980910

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** L'ex capo della P2 (loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli, resosi latitante da quasi cinque mesi per sottrarsi all'arresto dopo una sentenza divenuta esecutiva, viene arrestato a Cannes. E' in compagnia del figlio Raffaello e di Gabriela Vasile. Viene ricoverato sotto sorveglianza in ospedale.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (arrestato) ; Gelli, Raffaello ; Vasile, Gabriela (presenti al momento dell'arresto)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1871

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1871

record 1808

**Denominazione episodio:** **Condanna del generale Delfino (Cc)**

**Data:** **08/10/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19981008**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il generale dei carabinieri Francesco Delfino viene condannato a tre anni e quattro mesi dal Tribunale di Brescia, che lo riconosce colpevole di truffa aggravata respingendo l'accusa di concussione. Con quella imputazione era stato arrestato, nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro dell'industriale bresciano Giuseppe Soffiantini. Dopo la sentenza di conferma della Cassazione del 23 gennaio 2001 il generale Delfino sarà degradato ed espulso dall'arma dei carabinieri.

**Persone coinvolte:** Delfino, Francesco (condannato in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1872**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1872**

record 1809

**Denominazione episodio:** **Estradizione di Gelli in Italia dalla Francia**

**Data:** **16/10/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19981016**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Con un aereo militare viene ricondotto in Italia, e sbarca all'aeroporto di Roma-Ciampino, l'ex capo della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli, proveniente dal carcere di Nizza. Egli stesso non si è opposto all'estradiione chiesta dalle autorità italiane e viene tradotto al carcere romano di Regina Coeli. Gelli si era sottratto all'arresto fuggendo dall'Italia nell'aprile del 1998.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (estradata in Italia)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1873**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1873**

record 1810

**Denominazione episodio:** **Arruolamento del bandito Giuliano nell'Evis**

**Data:** **15/05/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450515**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Attilio Castrogiovanni, su proposta di Stefano La Motta, entrambi tra i massimi dirigenti del Mis (Movimento per l'indipendenza della Sicilia), prende contatto con i banditi Salvatore Giuliano e Pasquale Sciortino e propone loro di costituire un reparto di guerriglieri separatisti, nell'ambito dell'Evis (Esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia) nella Sicilia occidentale. Giuliano e Sciortino accettano la proposta.

**Persone coinvolte:** Castrogiovanni, Attilio (su proposta di La Motta, Stefano incontra Giuliano, Salvatore ; Sciortino, Pasquale)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano ; Evis (Esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia) ; Mis (Movimento per l'indipendenza della Sicilia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1874**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1874**

record 1811

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Canepa dell'Evis**

**Data:** **17/06/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450617**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** A seguito di informazioni riservate i carabinieri istituiscono un posto di blocco al bivio Cesarò, sulla strada Catania-Randazzo, dove è previsto il transito di un nucleo dell'Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia) comandato da Antonio Canepa (alias Mario Turri), professore all'università di Catania. Al posto di blocco giunge infatti un motocarro con a bordo sei "guerriglieri" che non si ferma alle intimazioni. I carabinieri aprono il fuoco e uccidono Canepa, Giuseppe Lo Giudice e Carmelo Rosano, entrambi studenti. Un terzo studente, Armando Romano, rimane gravemente ferito, mentre gli altri due appartenenti al nucleo riescono a fuggire.

**Persone coinvolte:** Canepa, Antonio alias Turri Mario ; Lo Giudice, Giuseppe ; Rosano, Carmelo ; Romano, Armando (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1878**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1878**

record 1812

**Denominazione episodio:** Arresto di Finocchiaro Aprile e Varvaro (Mis)

**Data:** 01/10/1945

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19451001

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Su sollecitazione dell'Alto Commissario per la Sicilia Salvatore Aldisio, con un'operazione coordinata dal questore Vincenzo Agnesina vengono arrestati a Palermo Andrea Finocchiaro Aprile e Antonino Varvaro, massimi dirigenti del Mis (Movimento per l'indipendenza della Sicilia), accusati di attentato all'integrità dello Stato e insurrezione armata. Entrambi vengono bloccati per la strada all'uscita da una riunione, condotti al porto e di qui, su una unità della marina militare, trasferiti all'isola di Ponza. Torneranno in Sicilia nell'aprile 1946.

**Persone coinvolte:** Finocchiaro Aprile, Andrea ; Varvaro, Antonino (arrestati); Aldisio, Salvatore (sollecita l'arresto); Agnesina, Vincenzo (esegue l'arresto)

**Organizzazioni coinvolte:** Mis (Movimento per l'indipendenza della Sicilia) ; Alto Commissariato per la Sicilia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1879

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1879

record 1813

**Denominazione episodio:** **Il bandito Giuliano pro-arruolamenti nell'Evis**

**Data:** **08/10/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451008**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Sui muri di Palermo e dei paesi vicini vengono affissi manifesti in cui Salvatore Giuliano invita ad arruolarsi nella sua banda e quindi nell'Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia). Nel manifesto è scritto tra l'altro: "Popolo! Centomila lire al mese a chi vuole arruolarsi nella mia banda, nel nuovo esercito che si costituirà al solo scopo di lottare contro i nemici della libertà che hanno la sola forza del governo nelle mani. State attenti e bocca chiusa, perchè spie possono insinuarsi per scoprirmi. Il modo di venire a me è quello di cercare la via tra gli amici che si riconoscono degni di appartenere a me. Giuliano". Come sarà accertato, l'appello non resterà inascoltato, un certo numero di studenti e latitanti andranno ad arruolarsi.

**Persone coinvolte:** Giuliano, Salvatore (firma appello arruolamento)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano ; Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia)

**Note:**In F. Gaja, "L'esercito della lupara", pag. 220

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1880**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1880**

record 1814

**Denominazione episodio:** **Conflitto tra Esercito e Evis in Sicilia**

**Data:** **29/12/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451229**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Una importante operazione militare comprendente l'intervento di fanteria, artiglieria e carabinieri prende il via contro un campo trincerato dell'Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia) a San Mauro in territorio di Caltagirone. Nel campo sono circa duecento "guerriglieri" al comando di Concetto Gallo. Lo scontro si risolve in una vera e propria battaglia che si protrae fino al giorno successivo, quando gli attaccati decideranno di dileguarsi e gli attaccanti si impadroniranno del campo trincerato catturando Gallo. Durante l'attacco è rimasto ucciso l'appuntato dei carabinieri Giovanni Cappello, il sottotenente di fanteria Giovanni Carcione è stato ferito gravemente.

**Persone coinvolte:** Cappello, Giovanni ; Carcione, Giovanni (vittime); Gallo, Concetto (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1881**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1881**

record 1815

**Denominazione episodio:** **Sparatoria banda Giuliano contro Cc: un morto**

**Data:** **08/01/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460108**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Salvatore Giuliano e un gruppo di appartenenti alla sua banda, e quindi all'Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia), compiono un attacco armato a Partinico a una camionetta dei carabinieri, che viene incendiata e distrutta. Resta ucciso il carabiniere Vincenzo Scola, feriti i militari Francesco Bencivenga e Mario Castrianni. Ferito anche il bandito Rosario Candela, che si sottrae all'arresto.

**Persone coinvolte:** Scola, Vincenzo ; Bencivenga, Francesco ; Castrianni, Mario ; Candela, Rosario (vittime); Giuliano, Salvatore (aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano ; Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1882**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1882**

record 1816

**Denominazione episodio:** **Strage di militari a Partinico, banda Giuliano**

**Data:** **18/01/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460118**

**Denominazione di riferimento:** Strage anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Salvatore Giuliano e la sua banda tendono un agguato in località San Cataldo di Partinico a un camion militare che trasporta carabinieri e fanti. Attaccano l'automezzo con raffiche di mitra e bombe a mano provocando la morte del carabiniere Vincenzo Miserandino e di tre soldati di fanteria, il caporalmaggiore Angelo Lombardi e i fanti Vitangelo Cinquemani e Vittorio Epifani. Altri militari restano feriti. La banda Giuliano è parte costituente dell'Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia).

**Persone coinvolte:** Miserandino, Vincenzo ; Lombardi, Angelo ; Cinquemani, Vitangelo ; Epifani, Vittorio (vittime) ; Giuliano, Salvatore (aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano ; Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1883**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1883**

record 1817

**Denominazione episodio:** **Strage di carabinieri nel Nisseno, banda Avila**

**Data:** **29/01/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460129**

**Denominazione di riferimento:** Strage anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** La banda cosiddetta dei Niscemesi in quanto composta da elementi provenienti da Niscemi, comandata da Rosario Avila e parte dell'Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia), conduce otto carabinieri prigionieri in una miniera di zolfo abbandonata in territorio di Caltanissetta e, fattili spogliare, li uccide sotterrando alla meglio. Vittime il brigadiere Vincenzo Amaduni e i carabinieri Fiorentino Bonfiglio, Mario Boscone, Emanuele Greco, Giovanni La Brocca, Vittorio Levico, Pietro Loria e Mario Spampinato. La banda si trascinava al seguito i prigionieri da quasi tre settimane, ossia da quando li aveva catturati assaltando la loro caserma al feudo Nobile in territorio di Gela. I corpi delle vittime saranno rintracciati solo dopo quattro mesi, il 25 maggio.

**Persone coinvolte:** Amaduni, Vincenzo ; Bonfiglio, Fiorentino ; Boscone, Mario ; Greco, Emanuele ; La Brocca, Giovanni ; Levico, Vittorio ; Loria, Pietro ; Spampinato, Mario (vittime) , Avila, Rosario (esecutore)

**Organizzazioni coinvolte:** Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1884**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1884**

record 1818

**Denominazione episodio:** **Banda Giuliano contro autocorriera, ucciso Cc**

**Data:** **01/04/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460401**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Con un inganno la banda di Salvatore Giuliano, parte integrante dell'Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia), obbliga l'autocorriera proveniente da Palermo a fermarsi in località Bellolampo. Il bandito sa che a bordo si trova il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Calandra, comandante la stazione di Montelepre, che si è proposto di uccidere. All'arresto dell'autocorriera i carabinieri che trasporta scendono per un controllo e Giuliano e i suoi aprono il fuoco. Uccidono il carabiniere Giovanni Dardani e feriscono i militari Salvatore Gentile e Rosario Mancuso e il brigadiere Salvatore Vella. Il maresciallo Calandra resta illeso.

**Persone coinvolte:** Dardani, Giovanni ; Gentile, Salvatore ; Mancuso, Rosario ; Vella, Salvatore (vittime); Giuliano, Salvatore (aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano ; Evis (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1885**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1885**

record 1819

**Denominazione episodio:** **Uccisione del sindacalista Miraglia a Sciacca**

**Data:** **04/01/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470104**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Accursio Miraglia, segretario della Camera del lavoro di Sciacca, membro del Comitato federale del Pci (Partito Comunista Italiano) di Agrigento e della Commissione per l'assegnazione delle terre incolte, viene ucciso con una raffica di mitra sulla soglia della sua abitazione a Sciacca. Poco dopo saranno arrestati, in quanto confessi, Calogero Curreri e Pellegrino Marciante: ma saranno rilasciati quando presenteranno un alibi.

**Persone coinvolte:** Miraglia, Accursio (vittima); Curreri, Calogero ; Marciante, Pellegrino (arrestati e prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1886**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1886**

record 1820

**Denominazione episodio:** **Incontro capitano Usa Stern - bandito Giuliano**

**Data:** **08/05/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470508**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L'americano Michael Stern, accreditato come giornalista, incontra in divisa di capitano dell'esercito degli Stati Uniti sulle colline di Montelepre il bandito Salvatore Giuliano, presso il quale si trattiene alcuni giorni insieme al suo autista, l'ex sergente Wilson Morris. Quindi Stern rientra a Roma con un messaggio che Giuliano ha indirizzato al presidente nordamericano Harry Truman e in cui ha scritto tra l'altro di essere da sempre un "annessionista" della Sicilia agli Stati Uniti "perchè in ottantasei anni di unità nazionale, o meglio di schiavismo dell'Italia, non siamo stati che sfruttati, trattati come una vile colonia asservita al capitalismo del continente italiano". Poi Giuliano precisa: "La cosa di cui essenzialmente abbisognamo è anzitutto il vostro grandioso e potente appoggio morale", in quanto "si è già costituito in Sicilia il fronte antibolscevico. Non potevamo restare indifferenti di fronte al dilagare della canea rossa". Stern vive a Roma con la copertura di giornalista, l'accredito in questo senso è stato sollecitato al Ministero degli esteri da Gene Caprio, addetto all' Ambasciata Usa di Roma. Trascorsa qualche settimana un gregario della banda di Giuliano sarà arrestato a Roma con una missiva per Stern in cui Giuliano chiede "armi pesanti".

**Persone coinvolte:** Stern, Michael ; Morris, Wilson (incontro con Giuliano, Salvatore) ; Caprio, Gene (accredita Stern, Michael come giornalista)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**In Atti Commissione antimafia, 28 aprile 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1887**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1887**

record 1821

**Denominazione episodio:** **Lasciapassare della polizia al bandito Pisciotta**

**Data:** **21/05/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470521**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Gaspare Pisciotta, membro della banda di Salvatore Giuliano, riceve una tessera-lasciapassare rilasciatagli dal capo dell'Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia Ettore Messina. Il documento, intestato a un inesistente Giuseppe Faraci, gli viene consegnato dal bandito Salvatore Ferreri detto Fra Diavolo latitante e confidente di Messina.

**Persone coinvolte:** Pisciotta, Gaspare alias Faraci, Giuseppe (riceve lasciapassare da Messina, Ettore tramite Ferreri, Salvatore detto Fra Diavolo)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano ; Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1888**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1888**

record 1822

**Denominazione episodio:** **Uccisi Ferreri (Fra Diavolo) e quattro banditi**

**Data:** **27/06/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470627**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un reparto di carabinieri al comando del capitano Roberto Giallombardo tende un'imboscata ad Alcamo, nella notte, a un gruppo di fuorilegge della banda Giuliano. Al loro apparire aprono il fuoco e uccidono Antonino Coraci, i fratelli Fedele e Giuseppe Pianello e Vito Ferreri, padre di Salvatore Ferreri detto Fra Diavolo. Quest'ultimo, ferito, viene catturato. Portato in caserma dice ai carabinieri: "Non mi toccate, sono un agente segreto al servizio dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza, debbo parlare subito a Messina". Ma, si dirà, avviene una colluttazione nel corso della quale il capitano Giallombardo uccide Salvatore Ferreri. La vicenda resterà caratterizzata da ampi margini di ambiguità: sia per quanto riguarda le modalità in cui Ferreri perde la vita, sia perchè egli era davvero un confidente del capo dell'Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia Ettore Messina mentre i fratelli Pianello lo erano dei carabinieri, sia infine perchè tutti e tre hanno preso parte con Giuliano alla strage di Portella della Ginestra. Messina sarà sollevato dal suo incarico e sostituito con Ciro Verdiani.

**Persone coinvolte:** Coraci, Antonino ; Pianello, Fedele ; Pianello, Giuseppe ; Ferreri, Vito ; Ferreri, Salvatore detto Fra Diavolo (vittime); Giallombardo, Roberto (uccide Ferreri, Salvatore confidente di Messina, Ettore) ; Verdiani, Ciro (successore di Messina)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano ; Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia ; Arma dei carabinieri

**Note:**In Atti Commissione antimafia, 28 aprile 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1889**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1889**

record 1823

**Denominazione episodio:** **Prima condanna del bandito Giuliano**

**Data:** **24/07/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470724**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Cosenza condanna a 24 anni di reclusione il bandito Salvatore Giuliano, latitante, per il primo omicidio da questi compiuto nelle vicinanze di San Giuseppe Iato il 2 settembre 1943. Giuliano uccise a colpi di pistola il carabiniere Antonio Mancino che lo aveva sorpreso con due sacchi di grano di contrabbando caricati su un cavallo.

**Persone coinvolte:** Mancino, Antonio (vittima); Giuliano, Salvatore (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1890**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1890**

record 1824

**Denominazione episodio:** **Uccisione del sindacalista Li Puma in Sicilia**

**Data:** **02/03/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19480302](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** A Petralia Soprana (Palermo) viene ucciso in aperta campagna sotto gli occhi dei due figli il sindacalista Epifanio Li Puma. Era segretario della Federterra.

**Persone coinvolte:** Li Puma, Epifanio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1891](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1891](#)

record 1825

**Denominazione episodio:** **Appello elettorale del bandito Giuliano**

**Data:** **15/04/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480415**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** In vista delle elezioni politiche del 18 aprile il bandito Salvatore Giuliano diffonde un appello elettorale ai siciliani. In esso afferma tra l'altro: "Siate fiduciosi in quel che vi dico. Ripudiate i falsi dei comunisti che pur sapendo di essere in malafede vi hanno promesso e continuano a promettervi senza scrupolo il paradiso terrestre. Qualunque governo veramente democratico, formato da uomini sani animati dai migliori principi umani e civili, può sistemare ogni cosa e darci quella agiatezza che tutti fiduciosi attendiamo".

**Persone coinvolte:** Giuliano, Salvatore (autore dell'appello)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In V. Sansone, G. Ingrascì, "6 anni di banditismo in Sicilia", p. 157

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1892**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1892**

record 1826

**Denominazione episodio:** **Commissario e capitano vittime di Giuliano**

**Data:** **03/09/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480903**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** A Partinico la banda di Salvatore Giuliano attacca le forze di polizia con una violenta sparatoria. Restano uccisi il commissario di pubblica sicurezza Celestino Zappone, il capitano dei carabinieri Antonino Di Salvo e il maresciallo dei carabinieri Antonio Messina.

**Persone coinvolte:** Zappone, Celestino ; Di Salvo, Antonino ; Messina, Antonio (vittime); Giuliano, Salvatore (esecutore)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1893**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1893**

record 1827

**Denominazione episodio:** **Lettera di Giuliano a deputati siciliani**

**Data:** **24/11/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19481124**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** Il bandito Salvatore Giuliano invia una lettera ai deputati siciliani della maggioranza. Scrive tra l'altro: "Le forze di polizia del vostro capo e amico, il democristiano Scelba, hanno invaso le nostre zone esercitandovi ogni abuso e ogni violenza. Le nostre donne, i nostri parenti sono il bersaglio preferito di questa terribile lotta. Onorevoli, queste donne che si trovano maltrattate in carcere sappiate che hanno votato le vostre liste. Nelle nostre zone non si è votato che per voi e così noi abbiamo mantenuto le nostre promesse, adesso mantenete le vostre".

**Persone coinvolte:** Giuliano, Salvatore (autore della lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano

**Note:**In V. Sansone, G. Ingrascì, "6 anni di banditismo in Sicilia", p. 169

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1894**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1894**

record 1828

**Denominazione episodio:** **Attacco di Giuliano alla polizia: due morti**

**Data:** **02/05/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19490502](#)

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** A Montelepre la banda di Salvatore Giuliano attacca un reparto di polizia che sta rientrando in sede. Resta ucciso l'agente Letterio Restuccia, altri due agenti sono feriti. Quattro giorni dopo, nella stessa zona, un camion dei carabinieri costretto a fermarsi per un guasto viene investito da una violenta sparatoria che provoca la morte del carabiniere Gesuino Campus e alcuni feriti. In entrambe le occasioni i banditi riescono a sganciarsi senza perdite.

**Persone coinvolte:** Restuccia, Letterio ; Campus, Gesuino (vittime); Giuliano, Salvatore (aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1895](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1895](#)

record 1829

**Denominazione episodio:** **Strage di poliziotti in Sicilia, banda Giuliano**

**Data:** **02/07/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490702**

**Denominazione di riferimento:** Strage anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** La banda di Salvatore Giuliano attacca con raffiche di mitra e bombe a mano un camioncino della polizia che partito da San Giuseppe Iato sta dirigendosi a Palermo. L'agguato avviene a Portella della Paglia e costa la vita a cinque agenti e il ferimento di altri due. Le vittime sono Calcedonio Catanese, Carmelo Agnone, Michele Marinaro, Quinto Reda e Carmelo Licata.

**Persone coinvolte:** Catanese, Calcedonio ; Agnone, Carmelo ; Marinaro, Michele ; Reda, Quinto ; Licata, Carmelo (vittime) ; Giuliano, Salvatore (aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1896**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1896**

record 1830

**Denominazione episodio:** **Strage di carabinieri in Sicilia, banda Giuliano**

**Data:** **19/08/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490819**

**Denominazione di riferimento:** Strage anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** La banda di Salvatore Giuliano attacca la caserma dei carabinieri di Bellolampo, ma l'obiettivo principale dell'azione è la colonna di soccorso affluita nella località. Quando la calma è ristabilita la colonna riparte e un camion salta su una mina che la banda ha provveduto a collocare. Muoiono sette carabinieri, altri dieci restano feriti.

**Persone coinvolte:** Giuliano, Salvatore (aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1897**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1897**

record 1831

**Denominazione episodio:** **Costituzione Corpo anti-banditismo in Sicilia**

**Data:** **27/08/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490827**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il ministro dell'interno Mario Scelba scioglie l'Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia e costituisce il Comando Forze Repressione Banditismo (Cfrb). Comandante è il colonnello dei carabinieri Ugo Luca, già del Sim (Servizio Informazioni Militare), che sostituisce l'ispettore di polizia Ciro Verdiani, proveniente dalla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno. Anche da Roma Verdiani continuerà a tenere contatti col bandito Salvatore Giuliano, contatti che ha avviato da tempo. Come capo di stato maggiore del Cfrb è designato il capitano dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa.

**Persone coinvolte:** Scelba, Mario (costituisce il Cfrb); Luca, Ugo (sostituisce Verdiani, Ciro in contatto con Giuliano, Salvatore) ; Dalla Chiesa, Carlo Alberto (capo di stato maggiore del Cfrb)

**Organizzazioni coinvolte:** Cfrb (Corpo Forze Repressione Banditismo) ; Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia ; Sim (Servizio Informazioni Militare) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1898**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1898**

record 1832

**Denominazione episodio:** **Incontro Verdiani (Ps) - bandito Giuliano**

**Data:** **23/12/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19491223**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Ciro Verdiani, ex capo del soppresso Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia, incontra in località Giacolare vicino a Castelvetro (Trapani) il bandito Salvatore Giuliano. Il luogo dell'incontro è la casa del mafioso Giuseppe Marotta, sono presenti Gaspare Pisciotta e Ignazio Miceli e Domenico Albano di Cosa Nostra. Dopo il colloquio Giuliano farà recapitare a Verdiani a Roma un memoriale nel quale si riconosce unico responsabile della strage di Portella della Ginestra.

**Persone coinvolte:** Verdiani, Ciro (incontra Giuliano, Salvatore ; Pisciotta, Gaspare ; Miceli, Ignazio ; Albano, Domenico nell'abitazione di Marotta, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano ; Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1899**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1899**

record 1833

**Denominazione episodio:** **Incontro col. Luca - bandito Pisciotta**

**Data:** **20/06/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500620**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello dei carabinieri Ugo Luca, comandante del Cfrb (Corpo Forze Repressione Banditismo) incontra in un'abitazione alla periferia di Monreale il bandito Gaspare Pisciotta. Sono presenti il capitano dei carabinieri Antonio Perenze e il bandito Benedetto Minasola. Viene assunto l'impegno, da parte di Pisciotta, di "liberare la Sicilia dal flagello di Giuliano". Nel frattempo vengono fornite al bandito, sotto il falso nome di Giuseppe Faraci, due tessere-lasciapassare: una dal colonnello Luca e l'altra dal questore di Palermo Carmelo Marzano.

**Persone coinvolte:** Luca, Ugo (incontra Pisciotta, Gaspare presenti Perenze, Antonio ; Minasola, Benedetto) ; Marzano, Carmelo (rilascia un lasciapassare a Faraci, Giuseppe alias di Pisciotta, Gaspare)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano ; Cfrb (Corpo Forze Repressione Banditismo)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Viterbo, 3 maggio 1952

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1900**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1900**

record 1834

**Denominazione episodio:** **Denunciati Alliata e altri per strage di Portella**

**Data:** **25/10/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19511025**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il deputato regionale siciliano Giuseppe Montalbano presenta al Tribunale di Palermo una denuncia nei confronti degli onorevoli Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, Tommaso Leone Marchesano e Giacomo Cusumano Geloso, tutti monarchici, accusandoli di essere i mandanti della strage di Portella della Ginestra dell'1 maggio 1947. Montalbano denuncia anche Ettore Messina, capo dell'Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia all'epoca della strage, accusandolo di correttezza nell'organizzazione dell'eccidio. I denunciati reagiranno querelando Montalbano per diffamazione e calunnia, ma il Tribunale di Palermo archiverà i relativi procedimenti non ravvisando elementi sufficienti per avviare l'azione penale nei confronti tanto dei denunciati quanto dal denunciante.

**Persone coinvolte:** Montalbano, Giuseppe (denunciante) ; Alliata di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco ; Marchesano. Tommaso Leone ; Cusumano Geloso, Giacomo ; Messina, Ettore (denunciati e querelanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1901**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1901**

record 1835

**Denominazione episodio:** **Uccisione del bandito Pisciotta in carcere**

**Data:** **09/02/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540209**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il bandito Gaspare Pisciotta, coinvolto nell'uccisione di Salvatore Giuliano e in altri delitti (oltre che ex confidente dell'ispettore generale della Pubblica Sicurezza in Sicilia Ettore Messana) e condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise di Viterbo, è in una cella del carcere dell'Ucciardone di Palermo, dove è rinchiuso insieme al padre Salvatore. Si è appena alzato e ha fatto il caffè; lo bevono lui stesso e il padre, la guardia carceraria Ignazio Salvaggio, che è presente, lo rifiuta. Subito dopo Pisciotta si rotola sul pavimento urlando "Mi hanno avvelenato". Portato in infermeria vi muore meno di un quarto d'ora dopo ucciso da una rilevante dose di stricnina. I responsabili del delitto non verranno mai individuati. Ne saranno accusati la guardia Salvaggio e il padre Salvatore, ma verranno assolti entrambi. Il 20 settembre 1960 sarà ucciso a San Giuseppe Jato il capomafia Benedetto Minasola, che aveva preparato con Pisciotta la trappola per il bandito Salvatore Giuliano; il 29 luglio 1961 sarà ucciso a Palermo il capomafia Filippo Riolo, incriminato per la morte di Pisciotta e prosciolto.

**Persone coinvolte:** Pisciotta, Gaspare ; Minasola, Benedetto ; Riolo, Filippo (vittime) ; Salvaggio, Ignazio ; Pisciotta, Salvatore (accusati del delitto e assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**In Sentenza Corte d'appello Sezione Istruttoria di Palermo, 17 gennaio 1958

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1902**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1902**

record 1836

**Denominazione episodio:** **Ferimento di Berlinguer (Pci) in Bulgaria**

**Data:** **03/10/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731003**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Il segretario del Pci (Partito Comunista Italiano) Enrico Berlinguer, conclusa una visita ufficiale al partito comunista bulgaro, sta dirigendosi in auto all'aeroporto di Sofia per fare ritorno in Italia. Lungo la strada un camion carico di pietre investe la vettura colpendola violentemente e sbattendola contro un palo. Berlinguer è catapultato fuori dall'auto, l'accompagnatore-interprete perde la vita. Il segretario del Pci viene ricoverato in ospedale a Sofia in discrete condizioni e si riprenderà rapidamente. Il vice presidente della Commissione di controllo del Pci Gastone Gensini, testimone del fatto, dichiarerà al pubblico ministero di Roma: "Berlinguer non fece mai cenno a un'ipotesi di attentato, ma io presi in considerazione tale ipotesi per le strane modalità dell'incidente". L'ambasciatore americano in Bulgaria descriverà a Washington l'accaduto in una informativa per la Segreteria di stato.

**Persone coinvolte:** Berlinguer, Enrico (ferito); Gensini, Gastone (testimone dell'incidente)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Sofia

**Note:**In intervista di Emanuele Macaluso a "Panorama", 28 ottobre 1991

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1904**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1904**

record 1837

**Denominazione episodio:** **Inchiesta su Gladio Rossa**

**Data:** **23/05/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910523**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Sulla base della pubblicazione di alcuni articoli di stampa in cui si avanza la tesi dell'esistenza di un'organizzazione paramilitare clandestina legata al Pci (Partito Comunista Italiano) e denominata genericamente Gladio Rossa, il procuratore della Repubblica di Roma dispone la formazione di un "fascicolo procedimentale".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Gladio Rossa ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1905**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1905**

record 1838

**Denominazione episodio:** **Seniga: Gladio Rossa esisteva**

**Data:** **09/09/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910909**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Interrogato dal pubblico ministero di Roma circa l'esistenza di un'organizzazione paramilitare clandestina legata al Pci (Partito Comunista Italiano) e genericamente denominata Gladio Rossa, Giulio Seniga dichiara: "Ho avuto informazioni dirette circa l'esistenza di un apparato di riserva del partito. L'apparato aveva compiti sia in caso di guerra internazionale di supporto all'Unione Sovietica sia in caso di guerra civile interna di lotta rivoluzionaria. Disponeva di molte armi nonché di immobili segreti. Tra i compiti vi era anche quello dello spionaggio a favore dei sovietici e comunque ogni attività che fosse collegata con la guerra rivoluzionaria". Seniga è stato dirigente del Pci sino al 1954, collaboratore di Pietro Secchia e vice responsabile nazionale della Commissione di vigilanza del partito. Le sue dichiarazioni non otterranno riscontro.

**Persone coinvolte:** Seniga, Giulio (già collaboratore di Secchia, Pietro)

**Organizzazioni coinvolte:** Gladio Rossa ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In Deposizione alla Procura della Repubblica di Roma, 9 settembre 1991

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1906**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1906**

record 1839

**Denominazione episodio:** **Archiviazione per fondi Pcus a Pci**

**Data:** **27/07/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920727**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Roma dispone l'archiviazione del procedimento relativo a fatti di finanziamento del Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica) al Pci (Partito Comunista Italiano). Secondo il magistrato i fatti commessi fino al 1981 non erano previsti dalla legge come reati, mentre per le vicende successive al 1981 "i fatti non sussistono".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In Decreto di archiviazione, 27 luglio 1992

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1907**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1907**

record 1840

**Denominazione episodio:** **Archiviazione per Gladio Rossa**

**Data:** **06/07/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940706**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Roma, accogliendo la richiesta del pubblico ministero, dispone l'archiviazione del procedimento penale riguardante l'esistenza di un'organizzazione paramilitare clandestina legata al Pci (Partito Comunista Italiano) e genericamente denominata Gladio Rossa. A parere del magistrato non è possibile dimostrare che la "predisposizione da parte del Pci di meccanismi difensivi abbia assunto dimensioni tali da costituire un serio concreto pericolo per lo Stato".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Gladio Rossa ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In Decreto di archiviazione del Tribunale di Roma, 6 luglio 1994

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1908**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1908**

record 1841

**Denominazione episodio: Sifar:" L'apparato paramilitare comunista"**

**Data: 28/02/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19500228**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) diretto dal generale Giovanni Carlo Re appronta un dossier segreto intitolato "L'apparato paramilitare comunista". Questa la premessa: " Il partito comunista ha organizzato e mantiene in efficienza un complesso di formazioni paramilitari denominato Apparato. Il Pci segue con obbedienza supina le direttive che ad esso vengono impartite da un organo centrale sovietico. L'Apparato deve essere considerato alla stessa stregua di una organizzazione militare occulta permanente dislocata nel territorio dello Stato italiano ( quinta colonna) e pertanto nei suoi riguardi debbono essere sviluppate le attività normalmente esercitate in tempo di guerra contro le formazioni militari avversarie". Secondo i Servizi i capi dell' organismo sono Luigi Longo, Sandro Pertini, Emilio Lussu, Ettore Troilo, Arnaldo Azzi, Arrigo Boldrini, Ilio Barontini, Gisella Floreanini, Fausto Nitti, Mario Roveda, e ne farebbero parte l'Anpi ( Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), la Fgci (Federazione Giovanile Comunista Italiana), e piccole formazioni occulte. Conclusione: "Il totale complessivo della forza delle formazioni paramilitari palesi ed occulte sarebbe di 127 mila uomini".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Gladio Rossa ; Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) ; Fgci (Federazione Giovanile Comunista Italiana)

**Note:**In Dossier Sifar 28 febbraio 1950, Procura della Repubblica di Roma

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1909

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1909

record 1842

**Denominazione episodio:** Renato Curcio in Giovane Europa

**Data:** 00/09/1963

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19630900

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il periodico "Giovane Nazione", organo della formazione di estrema destra Giovane Europa, dà notizia della nomina di Renato Curcio a capo della sezione di Albenga. Nel numero successivo lo stesso periodico segnala il suo zelo di militante.

**Persone coinvolte:** Curcio, Renato (citato da "Giovane Nazione")

**Organizzazioni coinvolte:** Giovane Europa ; "Giovane Nazione", periodico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1910

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1910

record 1843

**Denominazione episodio:** **Armi del Pci secondo il Sismi**

**Data:** **00/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810400**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** In una nota del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) si riferisce che, "secondo fonte attendibile proveniente dalle Botteghe Oscure", il Pci (Partito Comunista Italiano) nascondeva armi a Roma e nel Lazio fin dal dopoguerra. Nella nota è scritto tra l'altro: "Negli anni 70 tali armi sarebbero state revisionate e a partire dal 1975 quelle ancora efficienti sarebbero state trasportate nella zona di Civitavecchia (a nord di Roma) e Colferro (a sud della capitale)". Più avanti negli anni anche questa nota del Sismi sarà acquisita agli atti di un'indagine della Procura della Repubblica di Roma riguardante l'eventuale esistenza di un apparato militare del Pci , cosiddetto Gladio Rossa. Esistenza che non sarà accertata.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Gladio Rossa

**Note:**In Nota Sifar aprile 1981, Procura della Repubblica di Roma

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1911**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1911**

record 1844

**Denominazione episodio:** **Perquisizione del Goi per ordine Procura Palmi**

**Data:** **19/10/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921019**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** La sede del Goi (Grande Oriente d'Italia), espressione della massoneria ospite della villa di Roma "Il Vascello", viene perquisita per ordine del procuratore della Repubblica della Repubblica di Palmi Agostino Cordova, intenzionato ad acquisire l'elenco degli iscritti ad alcune logge del Lazio e della Calabria per verificare l'esistenza di strutture segrete o di massoni "coperti" in contrasto con la legge. L'atto istruttorio rappresenta in sostanza l'avvio dell'inchiesta. Trascorse due settimane il gran maestro del Goi Giuliano Di Bernardo consegnerà spontaneamente alla magistratura inquirente l'elenco di tutti gli iscritti.

**Persone coinvolte:** Cordova, Agostino (promotore dell'inchiesta) ; Di Bernardo, Giuliano (consegna l'elenco degli associati)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Palmi ; Goi (Grande Oriente d'Italia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1912**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1912**

record 1845

**Denominazione episodio:** **Scissione nel Goi provocata da Di Bernardo**

**Data:** **16/04/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930416**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il gran maestro del Goi (Grande Oriente d'Italia) Giuliano Di Bernardo si dimette dalla carica e abbandona il Goi creando una nuova organizzazione massonica, denominata Gran Loggia Regolare d'Italia. Motiva la decisione anche con la denuncia "della corruzione nella quale massoni del Goi sono coinvolti". Sei anni dopo Di Bernardo dichiarerà davanti alla Corte d'appello di Firenze che "teneva informata la Gran Loggia Unita d'Inghilterra sugli eventi che accadevano in Italia" e che "una delle ragioni della mia dissociazione formale dal Goi è stata la percezione di traffici assai poco chiari avendo sentito parlare spesso anche di riciclaggio di denaro sporco". A seguito delle dimissioni di Di Bernardo sarà dapprima nominato maestro venerabile reggente per circa otto mesi Eraldo Ghinoi, seguito successivamente da Virgilio Gaito.

**Persone coinvolte:** Di Bernardo, Giuliano (scissionista) ; Ghinoi, Eraldo ; Gaito, Virgilio (suoi successori)

**Organizzazioni coinvolte:** Goi (Grande Oriente d'Italia) ; Gran Loggia Regolare d'Italia ; Gran Loggia Unita d'Inghilterra

**Note:**In deposizione alla Corte d'appello di Firenze, 5 gennaio 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1913**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1913**

record 1846

**Denominazione episodio:** **Archiviazione inchiesta sul Goi**

**Data:** **29/12/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19971229**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il pubblico ministero di Roma chiede al giudice per le indagini preliminari Augusta Iannini di disporre l'archiviazione dell'inchiesta sull'esistenza di strutture segrete o di massoni "coperti" del Goi (Grande Oriente d'Italia) avviata nel 1992 dall'allora procuratore della Repubblica di Palmi Agostino Cordova e successivamente trasferita per competenza al Tribunale di Roma. La richiesta sarà accolta e l'indagine archiviata.

**Persone coinvolte:** Cordova, Agostino (promotore dell'inchiesta) ; Iannini, Augusta (dispone l'archiviazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Procura della Repubblica, Tribunale di Palmi ; Goi (Grande Oriente d'Italia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1914**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1914**

record 1847

**Denominazione episodio:** **Pubblicazione nomi di confidenti Ovra**

**Data:** **02/07/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460702**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Un supplemento della "Gazzetta Ufficiale" pubblica un "Elenco nominativo dei confidenti dell'Ovra" redatto a cura del Ministero dell'interno. Comprende alcune centinaia di nomi (622 in tutto), ma si tratta di personaggi minori. Tra di essi una quantità di giornalisti, lo scrittore Dino Segre noto col nome di Pitigrilli, l'avvocato Vittorio Ambrosini, Lorenzo Rocchi console della Milizia e segretario di Arpinati, Edmondo Melandri già confinato a Ponza, Elisabetta Capponi "artista drammatica", Giovanni Fazio ex capo della polizia della Città del Vaticano, Raoul Palermo definito "capo della massoneria", monsignor Enrico Pucci canonico della chiesa di Santa Maria in Via di Roma. Quest'ultimo è stato per anni un informatore della polizia italiana dall'interno del Vaticano. E' certo che i confidenti dell'Ovra non erano solo quei 622, ma almeno il quadruplo. Di essi non verrà mai rivelata l'identità.

**Persone coinvolte:** Segre, Dino detto Pitigrilli ; Ambrosini, Vittorio ; Rocchi, Lorenzo ; Melandri, Edmondo ; Capponi, Elisabetta ; Fazio, Giovanni ; Palermo, Raoul ; Pucci, Enrico (confidenti Ovra)

**Organizzazioni coinvolte:** Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo)

**Note:**In "Gazzetta Ufficiale", supplemento ordinario n.145, 2 luglio 1946

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1915**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1915**

record 1848

**Denominazione episodio:** **Cecovini "nefasto" magistrato a Trieste**

**Data:** **03/11/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471103**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** L'informatore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno Salvatore Scialpi, già agente dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo), invia un Appunto da Trieste riferendosi al magistrato Manlio Cecovini, in attività in quella città. E' scritto tra l'altro nell'Appunto: "L'attività del giudice Cecovini è nefasta ai nostri interessi e la popolazione italiana dice che non è giusto che l'Italia paghi i suoi traditori profumatamente. Un trasferimento non farebbe male a costui e tale provvedimento obbligherebbe al Cecovini o di trasferirsi e abbandonare la sua opera nefasta o di fargli chiedere il collocamento a riposo ed in questo caso il nostro paese se lo sarebbe levato dai piedi".

**Persone coinvolte:** Cecovini, Manlio (citato nell'Appunto di Scialpi, Salvatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:** Appunto per Affari Riservati 3 novembre 1947, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1916**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1916**

record 1849

**Denominazione episodio:** **Costituzione dei Comitati Civici**

**Data:** **08/02/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480208**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Luigi Gedda, dirigente dell'Acì (Azione Cattolica Italiana), fonda i Comitati Civici. Dichiarerà in proposito: "Nel febbraio 1948 fui chiamato da Pio XII, il quale mi rappresentò che il momento era molto grave a causa della coalizione del Fronte Popolare. Occorreva che l'Azione Cattolica facesse tutto il possibile a favore della Dc. Ideai i Comitati Civici come strutture di propaganda per le prime elezioni politiche della Repubblica. Fu il Vaticano a sostenere le spese per la nuova organizzazione. Per i finanziamenti avevo rapporti con l'Istituto Opere di Religione. Una volta riusciti vincitori il 18 aprile 1948 io, come presidente dei Comitati Civici, ricevetti apporti finanziari dal Cardinale di New York, dall'Irlanda, dalla Confindustria, dai Servizi americani". Braccio ecclesiastico dell'organizzazione è mons. Fiorenzo Angelini.

**Persone coinvolte:** Gedda, Luigi ; Pacelli, Eugenio (Pio XII) ; Angelini, Fiorenzo (promotori)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitati Civici ; Acì (Azione Cattolica Italiana) ; Ior (Istituto Opere di Religione) ; Confindustria

**Note:**In Deposizione al giudice istruttore di Venezia, 6 novembre 1991

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1917**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1917**

record 1850

**Denominazione episodio:** **Organizzazione paramilitare del Pci a Genova**

**Data:** **22/04/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490422**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Un Pro-memoria di una fonte di Genova della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno segnala l'attività dell'ingegner Adriano Agostini. Nel documento è scritto tra l'altro: "Il nominato in oggetto risulta iscritto al Pci dal 1943. Oggi, da informazioni pervenuteci, è stato nominato consulente delle organizzazioni paramilitari del partito".

**Persone coinvolte:** Agostini, Adriano (citato nel Pro-memoria per Affari Riservati)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**Pro-memoria 22 aprile 1949, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1918**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1918**

record 1851

**Denominazione episodio:** **Collaborazione di ex agente Ovra agli AA. RR.**

**Data:** **26/06/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500626**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Con una lettera spedita da Genova al direttore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno Gesualdo Barletta, Luca Osteria propone la propria collaborazione "per tutte quelle attività che hanno una stretta funzione antiestremista". La proposta sarà accolta. Luca Osteria era entrato nel servizio informazioni del Ministero dell'interno nel 1926 e vi era restato fino alla fine della guerra, agente dell'Ovra (come del resto Barletta) e collaborazionista dei tedeschi a Milano. A suo tempo si era iscritto al Pci (Partito Comunista Italiano), dal quale era stato espulso per spionaggio.

**Persone coinvolte:** Osteria, Luca (offre collaborazione a Barletta, Gesualdo)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**Lettera 26 giugno 1950, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1919**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1919**

record 1852

**Denominazione episodio:** **Collaborazione di Orefice (Pci) agli AA. RR.**

**Data:** **18/01/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510118**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Un promemoria della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno al capo della polizia Giovanni D'Antoni propone l'ingaggio come informatore di Gaetano Orefice di Frattamaggiore (Napoli), operaio e dirigente del Pci (Partito Comunista Italiano) locale. Nel documento Orefice è così descritto: "E' molto noto quale fervente comunista ed acceso attivista. In qualità di vicesegretario del Pci locale è continuamente in contatto con esponenti locali, provinciali e centrali del partito. Si dichiara uno scontento e sfruttato dal partito, disposto a "mettersi a disposizione" allo scopo di integrare le sue magre risorse". L'offerta di collaborazione sarà accolta.

**Persone coinvolte:** D'Antoni, Giovanni (destinatario di proposta di collaborazione di Orefice, Gaetano)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** Pro-memoria 18 gennaio 1951, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1920**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1920**

record 1853

**Denominazione episodio:** **Rapporti Hass-Affari Riservati**

**Data:** **02/12/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19531202**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il direttore di un Servizio segreto della Germania Federale, Schultz, giunge a Roma, dove incontra, tra gli l'altri, l'ex criminale di guerra tedesco Karl Hass, agente in Italia del Cic (Counter Intelligence Corps) dell' esercito statunitense, del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) e della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno. E' a un funzionario della Divisione infatti che Hass riferisce i contenuti del colloquio avuto con Schultz. Lo stesso funzionario, Ulderico Caputo, incontra Schultz e gli comunica "che si sta determinando in Italia una situazione che desta preoccupazioni". Infatti "i Servizi politici e militari americani stanno creando nel territorio italiano una poderosa quinta colonna costituita nelle linee fondamentali da cittadini americani, civili in apparenza, che si stabiliscono in Italia con i più strani pretesti e creano delle reti, apparentemente anticomuniste, ma in realtà destinate ad impadronirsi dei gangli vitali dello Stato col pretesto di una pretesa carenza dei poteri dello Stato in occasione di una crisi che forse essi stessi provocheranno. Analoga situazione si sta determinando nella Germania Occidentale". Da meno di sette mesi, ossia dall'8 maggio 1953, per iniziativa della moglie Hass è stato dichiarato deceduto dal Tribunale di Charlottenburg, Berlino.

**Persone coinvolte:** Hass, Karl (in rapporti con Caputo, Ulderico)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Servizio segreto della Repubblica Federale Tedesca ; Cic (Counter Intelligence Corps), esercito Usa

**Note:** Appunto n. Z/5361 5 dicembre 1953, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1922**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1922**

record 1854

**Denominazione episodio:** **Appoggio del Sifar a Pace e Libertà**

**Data:** **28/05/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540528**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Un Appunto dell'Ufficio Rei del Sifar riferisce contatti con Edgardo Sogno e il suo Movimento Pace e Libertà: "I suoi progetti e le sue iniziative avrebbero riscosso l'adesione e l'appoggio del presidente del Consiglio Mario Scelba, del sottosegretario Raimondo Manzini, del ministro della difesa Paolo Emilio Taviani, del ministro degli esteri Attilio Piccioni ecc. nonché appoggi finanziari. Il dott. Sogno aprirà prossimamente un ufficio a Roma e per la parte informativa si avvarrà dell'opera del generale Giuseppe Pièche. Egli chiede quanto ebbe già a dire al sig. ministro Taviani e cioè di poter trarre dagli archivi dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore elementi relativi alla guerra di Spagna e ai crimini commessi a danno di italiani per opera dei vari Longo, Di Vittorio, Togliatti, ecc. L'iniziativa del dott. Sogno sembra buona, molto audace e spregiudicata, ossia quella adatta veramente a combattere il comunismo". Anche Sogno e Pièche erano in Spagna all'epoca della guerra civile, dalla parte dei franchisti.

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (vanta l'appoggio di Scelba, Mario ; Manzini, Raimondo ; Taviani, Paolo Emilio ; Piccioni, Attilio) ; Pièche, Giuseppe (collaboratore di Sogno, Edgardo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Movimento Pace e Libertà

**Note:** Appunto n. 354053/Rei 28 maggio 1954, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1923**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1923**

record 1855

**Denominazione episodio:** **Incontro Molotov-Eugenio Reale-Cavallo**

**Data:** **25/08/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540825**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Da un Appunto inviato al direttore del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) Ettore Musco risulta che Edgardo Sogno aveva segnalato al Ministero degli esteri quanto riferitogli dal suo collaboratore Luigi Cavallo. Questi, trovandosi nel 1946 a Parigi assieme ai senatori del Pci (Partito Comunista Italiano) Eugenio Reale e Celeste Negarville, li aveva accompagnati presso il ministro sovietico Molotov presente nella capitale francese, al quale Reale " avrebbe consegnato un certo numero di rapporti (o documenti) del Ministero degli esteri". All'epoca Reale e Negarville erano sottosegretari agli esteri (il secondo succedette al primo). Trascorsi due anni, dopo i fatti d'Ungheria del 1956, Eugenio Reale sarà espulso dal Pci e diverrà informatore di Federico Umberto D'Amato della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi ; Reale, Eugenio ; Negarville, Celeste (incontrano Molotov,); Sogno, Edgardo (segnala l'incontro); D'Amato, Federico Umberto (acquisisce come fonte Reale, Eugenio)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** Appunto Sifar 25 agosto 1954, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1924**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1924**

record 1856

**Denominazione episodio:** **De Nozza a capo degli Affari Riservati**

**Data:** **07/09/1958**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19580907**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il capo del Centro di controspionaggio di Trieste informa il capo dell'Ufficio D del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) che il questore del capoluogo giuliano Domenico De Nozza (a suo tempo funzionario dell'Ovra, Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) "viene nominato ispettore generale di pubblica sicurezza e trasferito a Roma con incarico speciale, destinato a sostituire l'ispettore generale Gesualdo Barletta", direttore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno. In una nota di quattro giorni dopo specifica che "l'obiettivo principale dovrà essere la penetrazione del Pci" e che all'iniziativa "non sono estranei gli elementi del Servizio americano". Si tratta dell'operazione con cui il ministro dell'interno Ferdinando Tambroni, su sollecitazione di Robert Driscoll della Cia (Central Intelligence Agency), decide di avvalersi del gruppo De Nozza per la ricostituzione al Viminale di un apparato anticomunista segreto e parallelo alle strutture informative ufficiali, nell'ambito del quale vengono chiamati ad operare, tra gli altri, i commissari Walter Beneforti e Angelo Mangano, anch'essi provenienti dalla Questura di Trieste. Tra le sue fonti di prestigio Beneforti annovererà anche il cardinale Alfredo Ottaviani, che dirà "lavorare per gli americani" e intendeva "arginare lo sviluppo della politica di Gronchi". Beneforti stabilirà buoni rapporti anche con Giorgio Almirante del Msi (Movimento Sociale Italiano), che, "finanziato dagli americani", incontrerà regolarmente una volta la settimana per "una comune strategia". De Nozza subentra a Barletta, anch'egli con un passato nell'Ovra, che sarà nominato vicecapo della polizia per chiudere poi la carriera come consigliere della Corte dei Conti. L'operazione risulta sgradita al capo del Sifar generale Giovanni De Lorenzo, che l'8 febbraio 1959 scriverà al capo della polizia Giovanni Carcaterra a proposito di Driscoll: "Svolge da tempo attività non chiara e probabilmente illegale"; tra l'altro sarebbe stato incaricato "di segnalare ai suoi superiori in Washington notizie sfavorevoli nei confronti dell'attuale capo del Sifar, da dipingere come elemento infido".

**Persone coinvolte:** De Nozza, Domenico (nominato da Tambroni, Ferdinando con l'appoggio di Driscoll, Robert sostituisce Barletta, Gesualdo) ; Beneforti, Walter ; Mangano, Angelo (collaboratori di De Nozza, Domenico); Ottaviani, Alfredo ; Almirante, Giorgio (fonti di Beneforti, Walter) ; De Lorenzo, Giovanni (sua lettera a Carcaterra, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**In Rapporto Ros-carabinieri 23 luglio 1996, Atti allegati a Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 3 febbraio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1925**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1925**

record 1857

**Denominazione episodio:** **Tambroni ricostituisce apparato anticomunista**

**Data:** **10/12/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19551210**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Un Appunto del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) riferisce di un incontro avvenuto il 6 dicembre tra Wells Stabler, secondo segretario dell'Ambasciata americana a Roma, e il leader del Movimento Pace e Libertà Edgardo Sogno. Nel corso dell'incontro il primo ha comunicato al secondo che il ministro dell'interno Ferdinando Tambroni "ha recentemente provveduto alla ricostituzione dell'apparato anticomunista noto sotto il nome di Ufficio Affari Speciali del Viminale, costituito nel 1954 dall'allora presidente del Consiglio on. Scelba per intensificare l'azione anticomunista. Tambroni avrebbe preso tale decisione di fronte alle pressioni dell'ambasciatore americano a Roma signora Luce. Il nuovo organismo si chiamerà Ufficio Studi e Documentazione e sarà diretto dal dott. Puccio Pucci, già in servizio presso la segreteria dell'on. Scelba e attualmente addetto al Gabinetto del ministro Tambroni. Il presidente del Consiglio on. Segni, il quale era contrario alla ripresa di un'attività che egli reputa illegale, è stato messo di fronte al fatto compiuto".

**Persone coinvolte:** Stabler, Wells (incontra con Sogno, Edgardo) ; Tambroni, Ferdinando (istituisce ufficio con a capo Pucci, Puccio)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio Studi e Documentazione, Ministero dell'interno ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Movimento Pace e Libertà

**Note:** Appunto n. Z/6656 10 dicembre 1955, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1927**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1927**

record 1858

**Denominazione episodio:** **Controllo Usa su Centro di Dossetti (Dc)**

**Data:** **25/03/1958**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19580325**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Un agente di Bologna della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno inoltra un Appunto in cui è scritto: "La notizia che l'ex deputato Giuseppe Dossetti lascia l'attività politica ed amministrativa per dedicarsi al sacerdozio è giunta inattesa, perfino la sua segretaria del Centro Studi Amministrativi e Sociali stamane l'ha appresa dalla stampa. A proposito di tale Centro si è riservatamente appreso ch'esso è passato da qualche settimana nelle mani di organismi americani, che versano la non indifferente cifra di un milione al mese per avere in esclusiva le notizie politiche captate. Tali organismi farebbero parte dell'Fbi e il materiale verrebbe ritirato da un suo elemento, un ex prete reduce dal Medio Oriente".

**Persone coinvolte:** Dossetti, Giuseppe (citato nell'Appunto degli Affari Riservati)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Centro Studi Amministrativi e Sociali, Bologna ; Fbi (Federal Bureau of Investigation)

**Note:** Appunto 25 marzo 1958, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1928**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1928**

record 1859

**Denominazione episodio:** **Consegna di fascicoli di De Nozza (AA. RR.)**

**Data:** **22/10/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19591022**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** In vista della cessazione dell'incarico di direttore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, Domenico De Nozza consegna il primo scaglione di numerosi fascicoli custoditi nella cassaforte del suo ufficio. Altre consegne seguiranno a stretto giro di tempo. Molti dei fascicoli sono intestati a personalità politiche (Antonio Segni, Giulio Andreotti, Franco Maria Malfatti, Silvio Gava, Guido Gonella, Velio Spano, eccetera), altrettanti all'organizzazione, agli immobili, ai finanziamenti e all'apparato culturale del Pci (Partito Comunista Italiano). A De Nozza succederà Ulderico Caputo.

**Persone coinvolte:** De Nozza, Domenico (sostituito con Caputo, Ulderico)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1930**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1930**

record 1860

**Denominazione episodio:** **Ex partigiano infiltrato nell'Anpi a Firenze**

**Data:** **01/12/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19591201**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Un Appunto su Vittorio Sorani, residente a Firenze, professore di disegno, viene inoltrato dal capoluogo toscano alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno. Sorani viene così descritto: "Già comandante di brigata partigiana, fa parte del Comitato provinciale dell'Anpi; pur essendo di orientamento Dc è rimasto nell'associazione suindicata dietro nostro suggerimento. Fornisce materiale dei partigiani, notizie del Pci e di organizzazioni di estrema sinistra. Dà buono affidamento".

**Persone coinvolte:** Sorani, Vittorio (infiltrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)

**Note:** Appunto 1 dicembre 1959, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1931**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1931**

record 1861

**Denominazione episodio:** **Visita a Bolzano di agente della Cia**

**Data:** **25/02/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600225**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Salvatore Acampora, agente della Cia (Central Intelligence Agency) di stanza a Trieste, giunge a Bolzano e prende contatto con un dirigente della Questura locale, che lo stesso giorno, firmandosi Shatten (in tedesco ombra), riferisce per lettera al direttore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno Ulderico Caputo. E' scritto tra l'altro nella lettera: " Acampora mi ha intrattenuto a colloquio sulla situazione in Alto Adige. Mi ha chiesto la consistenza numerica delle bande partigiane operanti in questa zona e possibilmente le fonti di rifornimento di armi, munizioni, viveri e altro. Mi sono limitato a dirgli che finora di partigiani nella zona non si ha alcuna notizia".

**Persone coinvolte:** Caputo, Ulderico (informato della visita di Acampora, Salvatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**Lettera 25 febbraio 1960, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1932**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1932**

record 1862

**Denominazione episodio:** **Proposta di infiltrazione in Alto Adige**

**Data:** **26/04/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610426**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il ventenne Pietro Chellini si presenta in Questura a Livorno e, come sarà comunicato alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, si dichiara "disposto a far conoscere i particolari di una organizzazione ispirantesi al nazional-socialismo alla quale, a suo dire, sarebbero da attribuire i recenti e i futuri atti di terrorismo in Alto Adige. Essa si dissimulerebbe sotto denominazioni varie, tra cui quella nota di Avanguardia Nazionale Giovanile". Chellini "asserisce che, se favorito, potrebbe meglio infiltrarsi in detta organizzazione, permettere il ritrovamento di ingenti quantitativi di armi e far conoscere gli autori degli ultimi attentati verificatisi in Alto Adige". Il 28 giugno 1961 Piero Chellini sarà arrestato in Austria con un passaporto falso, condannato a due anni e sei mesi e poi espulso. Rientrato in Italia sarà ricoverato in un ospedale psichiatrico.

**Persone coinvolte:** Chellini, Piero (si dice disposto a infiltrarsi)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:** Lettera della Questura di Livorno 26 aprile 1961, in Senteza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1933**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1933**

record 1863

**Denominazione episodio:** **Espulsione di Bidault dall'Italia**

**Data:** **08/09/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620908**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Inviato dal direttore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno Efisio Ortona, il commissario capo Federico Umberto D'Amato ha un colloquio nella Questura di Macerata con Georges Bidault, ex presidente del Consiglio francese e capo del Cnr (Consiglio Nazionale della Resistenza), organizzazione subentrata all'Oas (Organisation Armée Secrète) dopo che questa è stata dichiarata fuori legge dal governo francese il 6 dicembre 1961. Bidault, ricercato dalle autorità del suo paese, era ospite in una villa di Civitanova Marche. D'Amato gli comunica che sarà espulso dall'Italia dopo che altri governi avevano adottato la stessa decisione, "che lo si sarebbe potuto denunciare per detenzione di falso passaporto, cosa che non veniva fatta; che nessuna indagine veniva esperita nei suoi confronti, nè nulla gli veniva chiesto sul come era entrato nel paese; che questo comportamento estremamente riguardoso nei suoi confronti da parte della polizia era un riflesso di disposizioni in tal senso impartite in un'alta sede politica". Bidault sarà fatto espatriare clandestinamente in Svizzera con l'intervento di Bonaventura Provenza della Divisione Affari Riservati e di Gennaro Ciampa della Polizia di frontiera di Como. L'autorità giudiziaria non sarà informata della vicenda.

**Persone coinvolte:** Bidault, Georges (espulso dall'Italia); Ortona, Efisio ; D'Amato, Federico Umberto ; Provenza, Bonaventura ; Ciampa, Gennaro (interessati all'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Oas (Organisation Armée Secrète) ; Cnr (Consiglio Nazionale della Resistenza), Francia

**Note:** Colloquio Bidault-D'Amato dell'8 settembre 1962, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1934**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1934**

record 1864

**Denominazione episodio:** **Marisa Musu (Pci) fonte Affari Riservati**

**Data:** **14/09/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19650914**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** La fonte "Stanislao", gestita direttamente da Federico Umberto D'Amato della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, inoltra una nota contenente notizie di carattere privato riguardanti Ada Amendola, figlia di Giorgio, segretario della sezione del Pci (Partito Comunista Italiano) di Monteverde Vecchio in Roma. La fonte "Stanislao" è Marisa Musu, già appartenente ai Gap (Gruppi di Azione Patriottica) durante l'occupazione tedesca di Roma, già dirigente del Pci, decorata con medaglia d'argento al valor militare. Negli anni Novanta iscritta al Prc (Partito della Rifondazione Comunista).

**Persone coinvolte:** Amendola, Ada (citata nella nota agli Affari Riservati); Musu, Marisa ( informatrice di D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1936**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1936**

record 1865

**Denominazione episodio:** **Situazione di crisi in Nuova Repubblica**

**Data:** **30/03/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670330**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Un Appunto della Questura di Roma, "avuto in copia dal dott. D'Amato" della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, illustra la situazione interna dell'Udnr (Unione democratica per una nuova Repubblica): "L'on. Randolfo Pacciardi è seriamente preoccupato per le sorti dell'Unione democratica nuova Repubblica. Redarguendo i suoi più vicini collaboratori li ha accusati di pieno disinteresse per la vita del movimento, aggiungendo che essi restano legati ad esso soltanto per spillare quel pò di denaro che l'organizzazione riesce a racimolare. Il leader dell'Udnr avrebbe in animo di procedere, entro breve termine, ad una specie di epurazione con l'allontanamento di almeno due dirigenti, uno dei quali potrebbe essere il noto Vittorio Sbardella".

Il documento ascrive poi al "noto Enzo Dantini" l'iniziativa di avvicinarsi a gruppi comunisti "cinesi", iniziativa analoga a quella cui "stava lavorando Antonio Aliotti nei giorni che precedettero il suo suicidio". La versione del suicidio sarà quella ufficialmente adottata per spiegare la morte di Aliotti, trovato morto sulla sua auto. In tempi non lontani aveva sostenuto che il leader di An (Avanguardia Nazionale) Stefano Delle Chiaie non era un rivoluzionario antisistema ma uomo nell'organico delle istituzioni e a disposizione del Ministero dell'Interno. Anche Aliotti aveva militato in An.

**Persone coinvolte:** D'Amato, Federico Umberto (destinatario di Appunto); Pacciardi, Randolfo ; Sbardella, Vittorio ; Dantini, Enzo Maria ; Aliotti, Antonio (citati nell'Appunto) ; Delle Chiaie, Stefano (citato da Aliotti)

**Organizzazioni coinvolte:** Udnr (Unione democratica per una nuova Repubblica) ; An (Avanguardia Nazionale) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:** Appunto Questura di Roma 30 marzo 1967, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1937**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1937**

record 1866

**Denominazione episodio:** **Armi al vescovo Zaffonato nel 1948**

**Data:** **03/09/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19690903](#)

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Un Appunto per il capo della polizia Angelo Vicari riferisce quanto dichiarato ai carabinieri di Conegliano (Treviso) dal colonnello in congedo Giuseppe Falcone in sede di denuncia di furto subito nella propria abitazione, da cui sono stati asportati argenteria, altri oggetti e un vecchio mitra Beretta. Falcone ha insistito perchè venisse messa a verbale la seguente dichiarazione: "Nell'anno 1948 in previsione delle elezioni politiche, in qualità di comandante di presidio di Sacile ebbi incarico dal V Comiliter di Udine di armare alcuni civili fidati di un certo quantitativo di armi. Detti armi anche al vescovo di Vittorio Veneto mons. Zaffonato. Ad elezioni ultimate ritirai le armi. Avevo con me un mitra Beretta al quale ero affezionato. Ritenni di non versarlo e tenermelo in casa". L'Appunto sarà mandato in visione al ministro della difesa Luigi Gui.

**Persone coinvolte:** Falcone, Giuseppe (armi al vescovo Zaffonato); Vicari, Angelo ; Gui, Luigi ( informati delle dichiarazioni di Falcone, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Ministero della difesa

**Note:** Appunto 3 settembre 1969, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1938](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1938](#)

record 1867

**Denominazione episodio:** **Nota Russomanno (AA. RR.) su infiltrato Rovelli**

**Data:** **28/01/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700128**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Silvano Russomanno, funzionario della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, riferisce con una sua Relazione sull'incontro avuto a Milano con Enrico Rovelli (nome di copertura Anna Bolena), infiltrato nell'ambiente anarchico al quale viene ricondotta la responsabilità per la strage di piazza Fontana. Precisa il funzionario: "Non è stato possibile procedere prima d'ora al colloquio perchè egli era stato inviato, dopo la strage del 12 dicembre 1969, in Francia e in Belgio alla ricerca dell'attuale rifugio dell'altro anarchico Ivo Della Savia". E' poi scritto tra l'altro nella Relazione: "Rovelli ha aggiunto che gli incaricati dei Funzionari di Milano si fanno vedere troppo spesso nel suo laboratorio o presso la casa, e presto o tardi gli faranno perdere ogni credito nell'ambiente anarchico e lo faranno sospettare quale spia della polizia. All'uscita di Tito Pulsinelli dal carcere Rovelli ha intenzione di chiamarlo a lavorare con sè, di modo che egli avrebbe tutto il tempo di raccogliere i ricordi e le nozioni di tale secondo dinamitardo relativi a gruppi ancora non sospetti".

**Persone coinvolte:** Russomanno, Silvano (incontra Rovelli, Enrico alias Bolena, Anna) ; Della Savia, Ivo ; Pulsinelli, Tito (citati nell'incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**Relazione 28 gennaio 1970, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1939**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1939**

record 1868

**Denominazione episodio:** **Infiltrato di Vicari all'interno della polizia**

**Data:** **23/05/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700523**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** L'agente di pubblica sicurezza Luigi Carella invia la prima di alcune sue relazioni al capo della polizia Angelo Vicari, che lo ha incaricato di acquisire informazioni in seno al Reparto Celere e alla Scuola di polizia di Roma in ordine all'attività eversiva di un movimento alimentato anche da appartenenti alla pubblica sicurezza. L'informatore Carella scrive tra l'altro che " è in programma l'occupazione del ministero dell'Interno appoggiata dall'Esercito, dalla Marina e dai carabinieri", indica il movimento nella Cnr (Costituente Nazionale Rivoluzionaria) diretto da Giacomo De Sario e Carlo Tortonesi, conclude che del progetto eversivo fanno parte anche il deputato del Msi (Movimento Sociale Italiano) Romolo Baldoni, il dirigente della Squadra Mobile della Questura di Brescia Mario Purificato e centinaia di poliziotti.

**Persone coinvolte:** De Sario, Giacomo ; Tortonesi, Carlo ; Baldoni, Romolo ; Purificato, Mario ( citati nelle relazioni di Carella, Luigi a Vicari, Angelo)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Cnr (Costituente Nazionale Rivoluzionaria)

**Note:**Relazioni del 23, 26 e 30 maggio e del 1° giugno 1970, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1940**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1940**

record 1869

**Denominazione episodio:** **Rapporto agli Affari Riservati su infiltrato Rovelli**

**Data:** **01/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700901**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** In un Appunto per Silvano Russomanno della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, da Milano il maresciallo Ermanno Alduzzi, appartenente alla stessa Divisione, riferisce di un viaggio in Francia compiuto dalla fonte Anna Bolena, che è l'anarchico Enrico Rovelli. In particolare riferisce che Rovelli ha incontrato l'anarchico Robleda Torre che "gli ha preannunciato che all'inizio del prossimo anno il movimento anarchico è intenzionato di effettuare azioni dinamitarde in Italia, Belgio, Svizzera e Inghilterra a sedi consolari e organizzazioni spagnole". Rovelli ha infine riferito "che Ivo Della Savia è in Germania".

**Persone coinvolte:** Rovelli, Enrico alias Bolena Anna (informatore di Alduzzi, Ermanno ; Russomanno, Silvano) ; Torre, Robleda ; Della Savia, Ivo (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:** Appunto 1 settembre 1970, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1941**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1941**

record 1870

**Denominazione episodio:** **Sigsi al posto degli Affari Riservati**

**Data:** **24/11/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701124**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Nel quadro del riordinamento dei servizi del Ministero dell'interno, un decreto del capo della polizia Angelo Vicari istituisce, al posto della Divisione Affari Riservati, il Sigsi (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna). Ne è nominato direttore il questore Ariberto Vigeveno e della struttura continuano a far parte Federico Umberto D'Amato, Giovanni Fanelli, Silvano Russomanno, Umberto Pierantoni, Alessandro Milioni.

**Persone coinvolte:** Vicari, Angelo (istituisce Sigsi); Vigeveno, Ariberto ; D'Amato, Federico Umberto ; Fanelli, Giovanni ; Russomanno, Silvano ; Pierantoni, Umberto ; Milioni, Alessandro (nel Sigsi)

**Organizzazioni coinvolte:** Sigsi (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna), Ministero dell'interno ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1942**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1942**

record 1871

**Denominazione episodio:** **Contatti del veneziano Maggi (Mpon) a Verona**

**Data:** **16/04/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730416**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Un Appunto inviato da Verona al Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna) del Ministero dell'interno segnala: "Carlo Maria Maggi, medico-chirurgo a Mestre (Venezia) si è incontrato con Elio Massagrande di Verona e con il 32enne Francesco Barbarani, assistente universitario, pure residente a Verona, tutti attivisti del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), per organizzare rappresaglie contro la sinistra a seguito dei noti fatti di Primavalle. Successivamente si è messo in contatto con il commesso 29enne Giorgio Ruspini, esponente veronese del Fronte della Gioventù, offrendogli la collaborazione del Movimento per l'effettuazione di eventuali attentati. Ruspini, nel respingere l'offerta, ha invitato Maggi ad allontanarsi da Verona, avvertendolo che in caso di attentati lo avrebbe denunciato agli organi di polizia. Ruspini ha anche informato dell'accaduto i responsabili del Msi-Dn".

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria (suoi supposti contatti con Massagrande, Elio ; Barbarani, Francesco ; Ruspini, Giorgio)

**Organizzazioni coinvolte:** Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna), Ministero dell'interno ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Msi-Dn (Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale)

**Note:** Appunto 16 aprile 1973, In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1944**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1944**

record 1872

**Denominazione episodio:** **Rapporto sulle strutture del Mpon a Verona**

**Data:** **20/07/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730720**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Un rapporto della Questura di Verona dà conto, in una relazione al Sigsì ( Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna) del Ministero dell'interno, delle strutture del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) nella città scaligera. Esse constano di una sede presa in affitto da Elio Massagrande e di due recapiti: una palestra di karatè denominata Accademia di Goiu Ryu diretta dalla moglie di Massagrande Maria Crocco e in cui è istruttore il cittadino giapponese Suehiro Satoski, e il deposito di bevande Beviben rilevato da Giovanni Battista Belotti. Della palestra sono indicati come finanziatori l'avvocato Mario Martinelli e il maggiore d'artiglieria Amos Spiazzi. Citati come aderenti a Ordine Nuovo, oltre a Massagrande, Umberto Zamboni, Paolo Siliotti, Walter Simone, Giuseppe De Filippi Venezia, Claudio Lodi, Claudio Bizzarri e Paolo Franceschi; come simpatizzanti, oltre a Martinelli e Spiazzi, Marco Benatti, Paolo Marchetti, Mario Bruschi, Luigi Rui e Francesco Barbarani.

**Persone coinvolte:** Massagrande, Elio ; Belotti, Giovanni Battista ; Martinelli, Mario ; Spiazzi, Amos ; Zamboni, Umberto ; Siliotti, Paolo ; Simone, Walter ; De Filippi Venezia, Giuseppe ; Lodi, Carlo ; Bizzarri, Claudio ; Franceschi, Paolo ; Benatti, Marco ; Marchetti, Paolo ; Bruschi, Mario ; Rui, Luigi ; Barbarani, Francesco (indicati come aderenti o simpatizzanti del Mpon); Crocco, Maria ( direttrice della palestra in cui Sotoski, Suehiro è istruttore)

**Organizzazioni coinvolte:** Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna), Ministero dell' interno ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1945**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1945**

record 1873

**Denominazione episodio:** **Rapporto De Carolis (Dc)-Sogno**

**Data:** **17/09/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740917**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Un agente di Milano inoltra all'Ispettorato per l'Azione contro il Terrorismo del Ministero dell'interno un Appunto riguardante i rapporti tra Edgardo Sogno e l'esponente democristiano Massimo De Carolis. Nell'Appunto è scritto tra l'altro: "Il segretario cittadino del Psi Claudio Martelli è stato incaricato dall'on. Bettino Craxi a svolgere una inchiesta sui rapporti esistiti fino a qualche mese fa tra Edgardo Sogno e il capo del gruppo Dc a Palazzo Marino Massimo De Carolis. I due ebbero tra l'autunno e la primavera numerosi incontri".

**Persone coinvolte:** Martelli, Claudio ; Craxi, Bettino ; Sogno, Edgardo ; De Carolis, Massimo (citati nell'Appunto per l'Antiterrorismo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ispettorato per l'Azione contro il Terrorismo, Ministero dell'interno ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:** Appunto 17 settembre 1974, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1946**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1946**

record 1874

**Denominazione episodio:** **Fondi della "Mondial Imp-Exp" in Svizzera**

**Data:** **24/09/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740924**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** In una nota fatta pervenire all'Ispettorato per l'Azione contro il Terrorismo del Ministero dell'interno si accenna all'attività del cittadino svizzero Francesco Bignasca, residente a Biasca (Canton Ticino): "Avrebbe depositato nella Repubblica Elvetica, in un istituto bancario, buona parte dei fondi della ditta "Mondial Import-Export", indicata dalla stampa di sinistra come dedita al traffico di armi e di cui i massimi esponenti sono i noti dott. Romano Coltellacci, Giulio Maceratini e Mario Tedeschi. Bignasca è anche in rapporti d'affari con la nota società "Cises" e con l'arch. Marcello Corelli, membro della stessa "Cises". Bignasca, inoltre, è in contatto con il dott. Giovambattista Filippa, che è solito dichiararsi come rappresentante del Governo Rhodesiano in Italia". Copia della Nota sarà inviata all'autorità giudiziaria di Torino.

**Persone coinvolte:** Bignasca, Francesco ; Coltellacci, Romano ; Maceratini, Giulio ; Tedeschi, Mario ; Corelli, Marcello ; Filippa, Giovambattista (citati nella Nota per l'Antiterrorismo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ispettorato per l'Azione contro il Terrorismo, Ministero dell'interno ; Società Mondial Import-Export ; Società Cises

**Note:**Nota 24 settembre 1974, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1947**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1947**

record 1875

**Denominazione episodio:** **Varo della legge Reale**

**Data:** **22/05/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750522**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** Viene varata la legge n.152 con titolo "Disposizioni a tutela dell'ordine pubblico", più semplicemente definita legge Reale dal nome del ministro repubblicano della giustizia Oronzo Reale. In pieno clima di timori e polemiche per il terrorismo, la legge introduce nuovi strumenti repressivi e inasprisce alcuni di quelli già previsti dal codice penale. Tra questi il prolungamento della custodia preventiva, l'ampliamento delle possibilità per il fermo di polizia e, inoltre, l'introduzione dell'obbligo del soggiorno obbligato, la facoltà per la forza pubblica di compiere perquisizioni anche senza autorizzazione del magistrato e il divieto di usare caschi e mascheramenti nel corso di manifestazioni pubbliche.

**Persone coinvolte:** Reale, Oronzo (ministro della giustizia)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:** Legge 22 maggio 1975 n. 152

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1948**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1948**

record 1876

**Denominazione episodio:** **Due neofascisti sospettati di rapporti col Mossad**

**Data:** **26/11/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751126**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** In una nota per l'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo del Ministero dell'interno si riportano le conclusioni di un "rapporto interno" a un organizzazione di destra in cui si afferma che "i Servizi di sicurezza israeliani si occupano da qualche tempo del neofascismo italiano, ritenuto pericoloso per i suoi rapporti con le organizzazioni arabe". La nota riporta poi le conclusioni del citato "rapporto interno", che indica "i nomi di due attivisti di destra impiegati in azioni di "doppio gioco" per conto dello spionaggio di Israele". Gli attivisti indicati sono il bolognese Domenico Baldazzi e il veronese Sergio Tazio Poltronieri.

**Persone coinvolte:** Baldazzi, Domenico ; Poltronieri, Sergio Tazio (indicati come agenti del Mossad)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo, Ministero dell'interno

**Note:**Nota 26 novembre 1975, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1950**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1950**

record 1877

**Denominazione episodio:** **Irruzione in base clandestina di An a Roma**

**Data:** **03/12/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751203**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia compie una perquisizione in un appartamento di via Tronto a Roma e scopre una base clandestina del movimento di estrema destra An (Avanguardia Nazionale). Tre persone che si trovano nell'appartamento vengono arrestate. Sono Francesco Mantella, Maria Carola Casale e Riccardo Minetti. Tra il materiale sequestrato documenti di An, un ciclostile, bandiere dell'organizzazione, manifesti del Fn (Fronte Nazionale).

**Persone coinvolte:** Mantella, Francesco ; Casale, Maria Carola ; Minetti, Riccardo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1951**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1951**

record 1878

**Denominazione episodio:** **Rapporti Delle Chiaie - D'Amato (AA. RR.)**

**Data:** **10/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770610**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Nel corso del suo interrogatorio in Corte d'assise a Catanzaro il neofascista Marco Pozzan, estradato dalla Spagna, dichiara: "Delle Chiaie mi disse esplicitamente che aveva rapporti con gli Affari Riservati e con il dottor D'Amato". Il giorno successivo, avendo gli organi d'informazione riportato la dichiarazione, Federico Umberto D'Amato concorda con Arnaldo Squillante, capo del gabinetto del ministro dell'interno Francesco Cossiga, di "non parlare per ora dei documenti in possesso della Questura" e inoltre dell'opportunità di una smentita, che non verrà comunque diramata. Delle Chiaie è il fondatore e il leader di An (Avanguardia Nazionale).

**Persone coinvolte:** Pozzan, Marco (riferisce di rapporti tra Delle Chiaie, Stefano e D'Amato, Federico Umberto) ; Squillante, Arnaldo (contatti con D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**Verbale d'udienza della Corte d'Assise di Catanzaro, 10 giugno 1977.

L'accordo D'Amato-Squillante in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1954**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1954**

record 1879

**Denominazione episodio:** **Neofascista informatore dell'Ucigos**

**Data:** **27/04/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830427**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Un Appunto dell'Ucigos (Ufficio Centrale per le Investigazioni Generali e le Operazioni Speciali), una delle strutture sopravvenute alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, riferisce di contatti tra il neofascista romano Piergiorgio Farina e funzionari dell'Ucigos su sollecitazione di Silvano Russomanno, divenuto vicedirettore del Sisde (Servizio per le Informazioni e la Sicurezza Democratica). Nell'Appunto sono riportati tre episodi: "A Bologna Farina fornisce - dietro compenso di 4 milioni di lire - due nominativi di presunti brigatisti rossi. L'esito degli accertamenti svolti a Roma danno esito negativo"; successivamente "a Roma Farina, accompagnato dal dott. Russomanno, incontra il dott. Umberto Improta e fornisce notizie sull'omicidio Calabresi ( vengono rimborsate lire 200mila per le spese del viaggio). L'esito delle indagini stesse è negativo"; infine "a Roma il dott. Russomanno consegna al dott. Adelchi Caggiano una lettera pervenuta in carcere al noto Ali Agca, dietro compenso di lire un milione da consegnare a Farina".

**Persone coinvolte:** Farina, Piergiorgio (contatti con Russomanno, Silvano ; Improta, Umberto) ; Russomanno, Silvano (trasmette a Caggiano, Adelchi ; Agca, Mehmet Ali)

**Organizzazioni coinvolte:** Ucigos (Ufficio Centrale per le Investigazioni Generali e le Operazioni Speciali), Ministero dell'interno ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:** Appunto Ucigos 27 aprile 1983, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1955**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1955**

record 1880

**Denominazione episodio:** **Pubblicazione del periodico "Orion"**

**Data:** **12/10/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841012**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Saluzzo concede l'autorizzazione alla pubblicazione del periodico di estrema destra "Orion", definito "mensile di informazioni editoriali delle Edizioni Barbarossa". Ne è direttore responsabile Alessandra Colla e coordinatore politico Maurizio Murelli. Tra i redattori figurano Marco Battarra, Claudio Mutti e Carlo Terracciano. Le Edizioni Barbarossa hanno sede a Pinerolo (Cuneo).

**Persone coinvolte:** Colla, Alessandra ; Murelli, Maurizio ; Battarra, Marco ; Mutti, Claudio ; Terracciano, Carlo (nell'organo redazionale)

**Organizzazioni coinvolte:** "Orion", periodico, Saluzzo (Cuneo) ; Edizioni Barbarossa, Saluzzo (Cuneo)

**Note:** Autorizzazione del Tribunale di Saluzzo n. 101

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1956**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1956**

record 1881

**Denominazione episodio:** **Per Almirante Delle Chiaie al servizio di D'Amato**

**Data:** **26/03/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900326**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Interrogato dal giudice istruttore di Venezia, l'ex militante dell'Msi ( Movimento Sociale Italiano) Romolo Baldoni di Roma dichiara: "Almirante aveva in più occasioni detto che Delle Chiaie era un provocatore al servizio del Ministero dell'interno e in particolare del prefetto Federico Umberto D'Amato. Almirante diceva di essere in possesso delle fotografie che rappresentavano Delle Chiaie mentre sortiva dal Ministero dell'interno". Delle Chiaie è stato il fondatore e il leader di Avanguardia Nazionale (An).

**Persone coinvolte:** Baldoni, Romolo (riferisce che Almirante, Giorgio riteneva Delle Chiaie, Stefano al servizio di D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; An (Avanguardia Nazionale) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**In Verbale di interrogatorio 26 marzo 1990, Ufficio Istruzione del Tribunale di Venezia

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1957**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1957**

record 1882

**Denominazione episodio:** **Due arresti per divulgazione atti Sismi**

**Data:** **06/02/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920206**

**Denominazione di riferimento:** Arresto altro

**Descrizione dell'evento:** Per ordine della Procura della Repubblica di Roma vengono arrestati nella capitale Vincenzo Pugliese e Walter Bazzanella con l'accusa di avere divulgato notizie, riguardanti anche l'organizzazione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), di vietata divulgazione. Il secondo, ex ufficiale del Servizio, le avrebbe trasmesse al primo, già collaboratore di Carmine (Mino) Pecorelli, per la pubblicazione sull'Agenzia "Punto Critico" di cui è direttore. Le indagini coinvolgeranno poi il sostituto procuratore presso il Tribunale Militare di Padova Benedetto Roberti, accusato di avere affidato a Bazzanella documenti di vietata divulgazione, e l'ex parlamentare Falco Accame. Tutti e quattro saranno giudicati dalla Corte d'assise di Roma, che condannerà Pugliese, Bazzanella e Roberti e assolverà Accame.

**Persone coinvolte:** Pugliese, Vincenzo ; Bazzanella, Walter ; Roberti, Benedetto (condannati in primo grado) ; Accame, Falco (assolto in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; "Punto Critico" , Agenzia di stampa, Roma; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1958**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1958**

record 1883

**Denominazione episodio: Il neofascista Mutti a Mosca da Zjuganov**

**Data: 17/06/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19920617**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** L'estremista di destra Claudio Mutti incontra a Mosca Gennadij Zjuganov, leader del Pcf (Partito Comunista della Federazione Russa). L'incontro avviene nel quadro dei rapporti instaurati tra il Centro di coordinamento delle forze nazional-patriottiche russe, presieduto appunto da Zjuganov, e cosiddetti nazional-europei di estrema destra, tra i quali il belga Jean Thiriart, già fondatore di Jeune Europe, e Mutti, già appartenente all'omologa italiana Giovane Europa.

**Persone coinvolte:** Mutti, Claudio (incontra Zjuganov, Gennadij)

**Organizzazioni coinvolte:** Pcf (Partito comunista della Federazione russa) ; Giovane Europa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1959

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1959

record 1884

**Denominazione episodio:** **Riconoscimento di Zjuganov a "Orion"**

**Data:** **00/07/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930700**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il periodico di estrema destra "Orion" pubblica un documento in cui il leader del Pcf (Partito Comunista della Federazione Russa) Gennadij Zjuganov e due suoi collaboratori definiscono "esemplare per la comprensione reciproca tra i popoli russo e italiano" il contributo, tra l'altro, dello stesso periodico e dei suoi collaboratori Marco Battarra, Carlo Terracciano, Claudio Mutti e Maurizio Murelli. Conclude il documento: "La redazione della rivista "Orion" deve essere considerata come il solo rappresentante politico dell'opposizione russa unificata in Italia".

**Persone coinvolte:** Zjuganov, Gennadij (suo riconoscimento a Battarra, Marco ; Terracciano, Carlo ; Mutti, Claudio ; Murelli, Maurizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Pcf (Partito comunista della Federazione russa) ; "Orion", periodico, Saluzzo (Cuneo)

**Note:**In "Orion", luglio 1993

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1960**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1960**

record 1885

**Denominazione episodio:** **Sequestro documenti alla Dcpp**

**Data:** **22/04/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970422**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Per ordine del giudice istruttore di Venezia, nella segreteria della Dcpp ( Direzione Centrale Polizia di Prevenzione), ultima denominazione della ex Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, viene eseguito un decreto di sequestro. Il magistrato, preso atto che "dagli atti è emerso che tra le fonti trattate e coltivate in ambito Divisione Affari Riservati vi erano soggetti in rapporto con i Servizi di sicurezza israeliani i quali contattavano militanti di Ordine Nuovo" (Mpon, Movimento Politico Ordine Nuovo), è alla ricerca dei nominativi di quelle fonti. Un elenco delle quali viene reperito e sequestrato in un armadio-cassaforte posto in un ufficio della segreteria della Dcpp. Tra i nominativi risultano quelli dell'anarchico milanese Enrico Rovelli (nome di copertura Anna Bolena), dei neofascisti Armando Mortilla (Aristo) e Pietro Sangiorgi (Drago), di Lando Dell'Amico ( Carrara) e di Franco Simeoni; inoltre, gestiti direttamente da Federico Umberto D'Amato, figurano i giornalisti Lino Ronga (Inter) e Antonio Jerkov (Antonio), nonché Marisa Musu (Stanislao) e Margherita Ingargiola (Rita), reduci da una lunga militanza nel Pci (Partito Comunista Italiano) e la seconda anche nel Psi (Partito Socialista Italiano). All'esito del sequestro il direttore della Dcpp Carlo Ferrigno rassegna le dimissioni.

**Persone coinvolte:** Rovelli, Enrico detto Bolena, Anna ; Mortilla, Armando detto Aristo ; Sangiorgi, Pietro detto Drago ; Dell'Amico, Lando detto Carrara ; Simeoni, Franco ; Ronga, Lino detto Inter ; Jerkov, Antonio ; Musu, Marisa detta Stanislao ; Ingargiola, Margherita detta Rita (fonti della Dcpp); Ferrigno, Carlo (dimissionario)

**Organizzazioni coinvolte:** Dcpp (Direzione Centrale Polizia di Prevenzione), Ministero dell'interno ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**In Decreto di sequestro del giudice istruttore di Venezia, 21 aprile 1997

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1961**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1961**

record 1886

**Denominazione episodio:** **Colloqui D'Amato (AA. RR.) - Delle Chiaie**

**Data:** **15/05/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970515**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Interrogato dal giudice istruttore di Venezia, l'ex funzionario della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno Guglielmo Carlucci dichiara di avere assistito personalmente a incontri tra il dirigente della Divisione Federico Umberto D'Amato e il leader di An (Avanguardia Nazionale) Stefano Delle Chiaie. Il magistrato riassumerà la deposizione in questi termini: "Il dott. Carlucci ha ricordato che Delle Chiaie era solito frequentare il dott. D'Amato sia quando il funzionario era vicedirettore che nei tempi successivi in cui era assunto alla carica di direttore della Divisione, trattenendosi con il prefetto nei locali dell'ufficio. In alcune occasioni lo stesso Carlucci aveva assistito ai colloqui tra i due".

**Persone coinvolte:** Carlucci, Guglielmo (riferisce i rapporti tra D'Amato, Federico Umberto e Delle Chiaie, Stefano)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**In Verbale d'interrogatorio 15 maggio 1997, Ufficio Istruzione del Tribunale di Venezia

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1962**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1962**

record 1887

**Denominazione episodio:** **Perquisizione ex capo gabinetto al Viminale**

**Data:** **08/11/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19971108**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Venezia ordina la perquisizione dell'abitazione di Roma di Arnaldo Squillante per verificare l'assistenza da questi accordata nel 1977 a Federico Umberto D'Amato, già funzionario della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, sospettato di "rapporti atipici con la destra eversiva". All'epoca Squillante era capo di gabinetto del ministro dell'interno Francesco Cossiga.

**Persone coinvolte:** Squillante, Arnaldo (perquisito per sospetta protezione di D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati , Ministero dell'interno

**Note:**In Decreto di perquisizione del giudice istruttore di Venezia, 8 novembre 1997

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1963**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1963**

record 1888

**Denominazione episodio:** **Pièche comandante dei carabinieri**

**Data:** **19/11/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19431119**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Il generale Giuseppe Pièche viene nominato comandante dell'Arma dei carabinieri nell'Italia liberata. Contemporaneamente nell'Italia centro-settentrionale occupata dai tedeschi è comandante dei carabinieri il generale Azzolino Hazon. Nel 1932 Pièche era a capo del controspionaggio del Sim (Servizio Informazioni Militari) e negli stessi anni collaboratore dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo). Durante la seconda guerra mondiale fu inviato in Jugoslavia come capo della missione militare italiana presso il capo degli ustascia Ante Pavelic e costituì, per poi dirigerla, una polizia politica al servizio del dittatore croato. Pièche conserverà l'incarico di comandante dei carabinieri fino al luglio 1944 e in anni successivi gli sarà affidato l'incarico di direttore generale dei Servizi antincendi del Ministero dell'interno. In realtà assumerà la guida di un ufficio riservato che svolgerà attività informativa e di provocazione politica favorendo, anche con il contributo finanziario dei servizi segreti americano e britannico, la costituzione di gruppi neofascisti e infiltrando informatori nei gruppi di sinistra.

**Persone coinvolte:** Pièche, Giuseppe ; Hazon, Azzolino (comandanti dei carabinieri) ; Pavelic, Ante (protetto di Pièche)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Sim (Servizio Informazioni Militari) ; Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) ; Movimento ustascia ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1964**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1964**

record 1889

**Denominazione episodio:** **Decorazione al tenente De Lorenzo**

**Data:** **15/06/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19440615](#)

**Denominazione di riferimento:** Forze Armate

**Descrizione dell'evento:** Il Centro Informativo del Comando di Roma comunica al Comando militare e civile della città l'elenco delle proposte di ricompensa al valor militare del personale appartenente al Centro Informativo di Roma. Per il tenente di complemento d'artiglieria Giovanni De Lorenzo viene proposta la medaglia d'argento. La decorazione sarà concessa.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (proposto per decorazione)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1965](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1965](#)

record 1890

**Denominazione episodio:** **Abolita la denominazione Sim**

**Data:** **01/01/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19450101](#)

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Con una lettera inviata dal colonnello Pompeo Agrifoglio a tutte le Sezioni viene comunicato che per ordine del capo di Stato Maggiore Generale dall'1 gennaio 1945 è abolita la denominazione di Sim (Servizio Informazioni Militare). La denominazione è sostituita con quella di Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore Generale.

**Persone coinvolte:** Agrifoglio, Pompeo (comunica abolizione Sim)

**Organizzazioni coinvolte:** Sim (Servizio Informazioni Militare) ; Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore Generale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1966](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1966](#)

record 1891

**Denominazione episodio:** **Costituzione a Trieste di Circolo anti-slavo**

**Data:** **12/06/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19450612](#)

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Nei locali di una trattoria di Trieste di proprietà di Francesco Tarantino viene costituito il Circolo Cavana. Tarantino ne è presidente, gli subentrerà Giovanni Toneatti. Il Circolo si definisce "il primo movimento anti slavo-comunista" e in una relazione al presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, il futuro presidente Toneatti descriverà così l'attività del sodalizio: "I componenti del Circolo iniziarono la loro attività contro gli slavi-comunisti che scorrazzavano liberamente per la città. Innumerevoli gli scontri sostenuti con questi elementi. I morti sono cinque dalla parte degli slavo-comunisti; da parte nostra nessuno. Quanto è stato fatto a Trieste per ripulire la città da questi slavo-comunisti lo si deve esclusivamente ai componenti il Circolo Cavana".

**Persone coinvolte:** Tarantino, Francesco e Toneatti, Giovanni (dirigenti del Circolo); De Gasperi, Alcide (lettera da Toneatti, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Circolo Cavana, Trieste

**Note:** Lettera del 29 ottobre 1948, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1967](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1967](#)

record 1892

**Denominazione episodio:** **Organizzazione Ufficio Informazioni Militare**

**Data:** **30/07/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450730**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Su invito del tenente colonnello Renato De Francesco, vice capo Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore Generale, i maggiori Lorenzo Rocca e Antonio Lanfaloni insieme ad altri ufficiali partecipano ad una riunione per "definire un orientamento circa la possibile struttura del nostro Servizio nel futuro, al fine di poter salvaguardare, anche attraverso le trasformazioni imposteci dagli Alleati, la nostra organizzazione". Temi in discussione i compiti del Servizio, la sua organizzazione, le relazioni con i Servizi della Marina e dell'Aeronautica, nonché il "trapasso dall'attuale organizzazione a quella futura": attività "ufficialmente richieste o consentite dagli Alleati, attività tacitamente tollerate, attività non consentite".

**Persone coinvolte:** De Francesco, Renato ; Rocca, Lorenzo ; Lanfaloni, Antonio (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore Generale

**Note:**In Sentenza-ordinanza del Tribunale di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1968**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1968**

record 1893

**Denominazione episodio:** **Piano informativo dell'Oss statunitense in Italia**

**Data:** **31/07/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450731**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore dell'Esercito trasmette al maggiore Antonio Lanfaloni, ufficiale dei Servizi segreti un "Appunto circa metodo da seguire nel riferire informazioni" che rappresenta il programma di lavoro dell'Oss (Office of Strategic Services) in Italia trasmesso a tutte le missioni dell'Oss dell'Italia centro-settentrionale. Nel programma è scritto tra l'altro: "Nenni: è il socialista n° 1. E' accettato come capo? Vi sono dei concorrenti? Fate relazione completa su tutti i capi socialisti. Togliatti: è il comunista n° 1. Riferite dettagliatamente su tutti i capi comunisti n° 1 delle varie località. Il clero: i democristiani sono intimi con la Chiesa in questioni politiche. Cercate queste relazioni e specificate l'attività del clero".

**Persone coinvolte:** Lanfaloni, Antonio (destinatario Appunto)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore Esercito

**Note:** Appunto 31 luglio 1945, in Sentenza-ordinanza del Tribunale di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1969**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1969**

record 1894

**Denominazione episodio:** **Costituzione a Trieste di gruppo paramilitare**

**Data:** **00/04/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460400**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Un Appunto datato Trieste, 2 giugno 1947, presumibilmente inviato all'Ufficio staccato Zone di Confine di Venezia, reca le seguenti informazioni: "Nell'aprile del 1946 nacque nella zona A della Venezia Giulia l'Organizzazione paramilitare Difensiva Italiana in funzione antiaggressiva titina. Con analoghe funzioni e in appoggio all'Odi sorse contemporaneamente in Carnia e in Friuli con centro Udine il Terzo Corpo Volontario della Libertà con il compito di difesa politico-militare della indifesa frontiera orientale italiana in contrapposto all'attività slavo-russa-comunista che organizza la rivoluzione italiana e le milizie comuniste per la guerriglia".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Odi (Organizzazione Difensiva Italiana) ; Terzo Corpo Volontari della Libertà ; Ufficio staccato Zone di Confine

**Note:** Appunto 2 giugno 1947, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1970**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1970**

record 1895

**Denominazione episodio: Il Vaticano e l'espatrio di nazi-fascisti**

**Data: 15/05/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19470515**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** In un "memorandum" segreto inviato al Segretario di Stato degli Usa dal diplomatico americano a Roma Vincent La Vista si definisce il Vaticano come "la principale organizzazione implicata nel movimento illegale" che favorisce l'espatrio di ex nazisti e di ex fascisti, spesso ricercati come criminali di guerra, fornendo loro asilo, denaro e documenti. La Vista rileva "il desiderio del Vaticano di permettere l'infiltrazione, non solo nei paesi europei ma anche in quelli dell' America Latina, di uomini di ogni credo politico purchè anticomunisti e favorevoli alla Chiesa cattolica". Il diplomatico elenca, tra gli appartenenti all'organizzazione, il vescovo di Genova Giuseppe Siri, il vescovo austriaco Alois Hudal, il vescovo croato Krunoslav Draganovic, il vescovo ucraino Ivan Bucko e una dozzina di sacerdoti. Draganovic, in particolare, è stato arruolato ed è finanziato dal distaccamento dell' esercito Usa Cic (Counter Intelligence Corps) di Salisburgo comandato dal colonnello James Milano. Quando nel 1984 il "memorandum" sarà reso noto, il Vaticano smentirà.

**Persone coinvolte:** La Vista, Vincent (autore del "memorandum" a Washington) ; Siri, Giuseppe ; Hudal, Alois ; Draganovic, Krunoslav ; Bucko, Ivan (citati nel documento)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Usa ; Stato Città del Vaticano ; Cic (Counter Intelligence Corps), esercito Usa

**Note:**In J. Camarasa, "Organizzazione Odessa", pp. 18, 19

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1971

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1971

record 1896

**Denominazione episodio:** **Istituzione Schedario M dei Servizi segreti**

**Data:** **23/02/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19470223](#)

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello Giuseppe Massaioli, dell'Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore Generale dirama ai centri di controspionaggio una circolare che istituisce lo Schedario M, così descritto: "Nella riorganizzazione del Servizio assume un valore preminente l'impianto e la tenuta dello Schedario M", suo "scopo è di tenere in evidenza i nominativi delle persone classificate agenti accertati o sospetti di spionaggio". Il colonnello invita a "dare la precedenza agli agenti che operano a favore di servizi appartenenti a potenze dell'Europa centro-orientale".

**Persone coinvolte:** Massaioli, Giuseppe (sua circolare ai centri periferici)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio Informazioni Stato Maggiore Generale

**Note:** Circolare 23 febbraio 1947, in Istruttoria Gladio Rossa del Tribunale di Roma

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1972](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1972](#)

record 1897

**Denominazione episodio:** **Addestramento in Italia di ex ustascia**

**Data:** **25/04/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470425**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Gli alleati anglo-americani si avvalgono dell'organizzazione croata dei "Krizari" (crociati), composta da ex appartenenti al movimento ustascia, per provocare un'insurrezione contro il regime di Tito in Jugoslavia. Secondo un rapporto del Cic (Army Counterintelligence Corps) statunitense di Trieste è prevista "una campagna di reclutamento patrocinata dagli alleati al fine di procacciare volontari per il movimento Krizari. Molti di questi volontari sono già stati portati in un campo di addestramento americano ad Udine o lì vicino, dove ricevono la preparazione necessaria e uniformi dell'esercito americano. Alla fine del loro addestramento vengono muniti di armi americane e portati in Austria, dai cui confini entrano in territorio jugoslavo".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Organizzazione Krizari ; Movimento ustascia

**Note:**Rapporto Cic 25 aprile 1947, in M. Aarons e J. Loftus, "Ratlines", p. 145

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1973**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1973**

record 1898

**Denominazione episodio:** **Fondi del governo a gruppi paramilitari di Trieste**

**Data:** **10/06/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470610**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Una relazione riservata viene inviata dall'Ufficio staccato Zone di Confine di Venezia al responsabile per la Venezia Giulia presso la presidenza del Consiglio dei ministri. In essa viene riportato l'esito di una serie di incontri con i rappresentanti delle attività culturali, educative e sportive nonché con esponenti della vita politica di Trieste e di altri centri giuliani. Si segnala tra l'altro: "L'attività del Partito Comunista Italiano, la presenza di quinte colonne slavo-comuniste, lo schieramento di formazioni garibaldine con le stelle rosse costituiscono seri motivi di preoccupazione per il confine orientale. Per fronteggiare la situazione occorrerà potenziare quelle formazioni italiane che si sono assunte il compito della difesa della frontiera, fra cui il Terzo Corpo Volontari della Libertà, l'Organizzazione Difensiva Italiana, l'Organizzazione Osoppo, con contributi sensibili non inferiori al mezzo milione per le spese organizzative e d'inquadramento degli elementi volontari".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ufficio staccato Zone di Confine ; Terzo Corpo Volontari della Libertà ; Odi (Organizzazione Difensiva Italiana) ; Organizzazione Osoppo

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1974**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1974**

record 1899

**Denominazione episodio:** **Fondi del governo a circoli paramilitari di Trieste**

**Data:** **00/08/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470800**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Francesco Macaluso e Glauco Gaber, dirigenti rispettivamente del Circolo Oberdan e del Circolo Umberto Felluga, entrambi di Trieste, incontrano a Roma il presidente del Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi a cui chiedono sostegno e finanziamento ottenendoli. I due Circoli sono organizzazioni paramilitari "in difesa dell'italianità" e compiono anche esercitazioni militari disponendo di armi. Inoltre al Circolo Felluga si rivolgono elementi militari e informativi statunitensi per avere notizie sui comunisti a Trieste.

**Persone coinvolte:** Macaluso, Francesco e Gaber, Glauco (incontro con De Gasperi, Alcide)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Circolo Oberdan, Trieste ; Circolo Umberto Felluga, Trieste

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1975**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1975**

record 1900

**Denominazione episodio:** **Attività paramilitare clandestina a Trieste**

**Data:** **28/08/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470828**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Un Appunto intestato "Attività clandestina di Trieste" viene inviato alla presidenza del Consiglio dei ministri. Il documento illustra l'attività di squadre d'azione: "Le squadre sono composte di cinque gruppi", formate da giovani "che hanno dato prova di indiscussa fede nei destini della patria". L'organizzazione "ha dato ottimi risultati: vedi azione di Udine il giorno della consegna della medaglia d'oro alla città. Nonostante la formidabile organizzazione comunista italo-slava, i nostri giovani hanno saputo imporsi sulla piazza facendo trionfare il tricolore della patria sulle bandiere dei venduti a Tito e a Stalin". C'è anche un rapido conteggio delle spese sostenute: "Per armi e munizioni, per un braccio rotto, per la slogatura di un braccio, per la rottura dei denti".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:** Appunto 28 agosto 1947, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1976**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1976**

record 1901

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta di Pavelic (ustascia) dall'Italia**

**Data:** **13/09/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470913**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** L'ex capo del governo croato e del movimento ustascia Ante Pavelic, ricercato come criminale di guerra, espatria clandestinamente dall'Italia con il tacito assenso degli anglo-americani e l'aiuto del Vaticano. Sotto il falso nome di Pal Aranyos. ingegnere ungherese, si imbarca a Genova sul piroscafo italiano "Sestriere" e giungerà a Buenos Aires il 16 novembre. In Argentina il dittatore Juan Domingo Peron lo coopterà tra i suoi consulenti per la sicurezza. Prima di espatriare ha trovato rifugio e ospitalità in istituti religiosi in Austria e a Roma.

**Persone coinvolte:** Pavelic, Ante (espatria in Argentina) ; Aranyos, Pal (alias di Pavelic): Peron, Juan Domingo (suo protettore in Argentina)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento ustascia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1977**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1977**

record 1902

**Denominazione episodio:** **Col. Del Din pro-Associazione Alpini**

**Data:** **07/11/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471107**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il "rappresentante dei patrioti" della provincia di Udine colonnello Prospero Del Din, dirigente in loco dei servizi segreti italiani, invia una lettera al Ministero dell'interno per sollecitare il "potenziamento dell'Associazione Nazionale Alpini nelle zone di frontiera e nel Territorio Libero di Trieste". Del Din risulterà partecipe della "stay-behind" Gladio.

**Persone coinvolte:** Del Din, Prospero (lettera pro-Associazione Alpini)

**Organizzazioni coinvolte:** Ana (Associazione Nazionale Alpini) ; Ministero dell'interno : "stay-behind" Gladio

**Note:**Lettera 7 novembre 1947, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1978**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1978**

record 1903

**Denominazione episodio:** **La DC rende parte delle sue armi clandestine**

**Data:** **20/09/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480920**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Nel suo ufficio di Roma il vicesegretario della DC (Democrazia Cristiana) Paolo Emilio Taviani si incontra con Enrico Martini Mauri, Enrico Mattei, Mario Ferrari Aggradi, Giovanni Marcora e Aurelio Ferrando, tutti ex partigiani "bianchi". Annoterà Taviani nel suo diario: "Ho detto che è giunto il momento di disarmarci. Abbiamo deciso di consegnare ai carabinieri tutte le armi, a eccezione delle pistole che saranno trattenute e denunciate". Lo stesso Taviani dichiarerà in seguito: "Attendevano armati l'esito della consultazione elettorale del 18 aprile 1948. Per il tenore degli eventi che potevano verificarsi dopo le elezioni, cioè di una non accettazione da parte comunista di una sconfitta, sin da metà dicembre del 1947 le armi erano state mantenute".

**Persone coinvolte:** Martini Mauri, Enrico ; Mattei, Enrico ; Marcora, Giovanni ; Ferrari Aggradi, Mario ; Ferrando, Aurelio (si incontrano con Taviani, Paolo Emilio)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**In P. E. Taviani, "Politica a memoria d'uomo", p. 134

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1979**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1979**

record 1904

**Denominazione episodio:** **Presunte armi jugoslave al Pci**

**Data:** **02/02/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480202**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Un Appunto in lingua francese di fonte incontrollabile intestato "Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti, Belgrado" (Cominform) riporta la decisione, accogliendo "richieste dell'ufficio militare del Partito Comunista Italiano", di concedere un finanziamento di 40 milioni di lire e di fargli pervenire "il secondo carico di armi e di munizioni destinate al settore Italia del Nord via Lido (Venezia)". Le armi sono così specificate: duemila fucili, 800 casse di munizioni. L'Appunto, firmato dal capo dell'ufficio militare George Siderovic e dal segretario Andrija Vasiljevic, sarà trasmesso il 16 luglio 1949 dal sottosegretario della Presidenza del Consiglio Giulio Andreotti al ministro dell'interno.

**Persone coinvolte:** Siderovic, George ; Vasiljevic, Andrija (firme che compaiono nell'Appunto) ; Andreotti, Giulio (destinatario dell' Appunto)

**Organizzazioni coinvolte:** Cominform (Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** Appunto "Bureau d'Information des Partis Communistes, Belgrade", in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1980**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1980**

record 1905

**Denominazione episodio:** **Informazioni al Sifar dal Movimento Istriano**

**Data:** **22/03/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490322**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** In un pro-memoria per la Presidenza del Consiglio dei ministri viene descritta l'attività del Mir (Movimento Istriano Revisionista), ufficialmente riconosciuto dalla stessa Presidenza fin dal maggio 1947, con sede a Gorizia. Il Movimento ha allestito al proprio interno il Cidi (Centro Italiano d'Informazioni), struttura spionistica con una vasta rete di informatori, e sistematicamente invia un bollettino di informazioni alla Presidenza del Consiglio, che provvede a finanziare il Movimento tramite il Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mir (Movimento Istriano Revisionista) ; Cida (Centro Italiano d'Informazioni) ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:** Promemoria 22 marzo 1949, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1981**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1981**

record 1906

**Denominazione episodio:** **Sifar: Anpi armata pro-Pci**

**Data:** **10/06/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490610**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il capo del Centro di controspionaggio di Roma del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) maggiore Eugenio Piccardo inoltra all'Ufficio D un'informativa riguardante l'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia). In essa si riferisce che "nella giurisdizione di Roma il numero degli aderenti all'Anpi è di circa 7000, mentre la forza complessiva in tutta Italia si fa ascendere a 290 mila iscritti", inoltre si afferma che l'Associazione "presenta tutte le caratteristiche di un'associazione paramilitare al servizio del Pci". Una delle conclusioni è la seguente: "L'armamento di cui potrebbe disporre l'Anpi in caso di insurrezione è in genere costituito da mitra, bombe a mano, mitragliatrici e altre armi per la guerra di imboscata e di sorpresa. Il materiale sarebbe tenuto nascosto da elementi fidati del Pci e sarebbe sufficiente per sostenere una rivoluzione della durata di qualche giorno".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d' Italia); Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**Nota Sifar 10 giugno 1949, in Istruttoria Gladio Rossa del Tribunale di Roma

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1982**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1982**

record 1907

**Denominazione episodio:** Longo e Secchia (Pci) a Praga

**Data:** 29/01/1951

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19510129

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Una nota del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) segnala il viaggio in Cecoslovacchia di Luigi Longo e Pietro Secchia tra i massimi dirigenti del Pci (Partito Comunista Italiano), avanzando la seguente ipotesi: "Avrebbero partecipato a Praga a una riunione del Comitato militare centrale del Cominform, la quale sarebbe stata presieduta dal maresciallo Bulganin. Nel corso di tale riunione sarebbe stato esaminato il lavoro già svolto dalle organizzazioni paramilitari comuniste operanti in Occidente e formulato il programma dell'azione da svolgere nei prossimi mesi".

**Persone coinvolte:** Longo, Luigi ; Secchia, Pietro (a presunta riunione in Cecoslovacchia presieduta da Bulganin, Nikolaj)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Cominform (Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti) ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:** Appunto Sifar 29 gennaio 1951, in Istruttoria Gladio Rossa del Tribunale di Roma

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1983

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1983

record 1908

**Denominazione episodio:** **Attività nell'Udinese del Movimento Tricolore**

**Data:** **17/06/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19530617**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** In una lettera alla Presidenza del Consiglio dei ministri il prefetto di Udine riferisce sull'attività del Movimento Tricolore nelle valli del Natisone. Nel periodo successivo alla Liberazione, scrive il prefetto, "per reazione alle vessazioni e agli eccidi perpetrati dalle truppe jugoslave, sorsero movimenti clandestini tra cui quello Tricolore, diretto dal colonnello Prospero Del Din, con elementi delle disciolte formazioni partigiane osovane. Il Movimento Tricolore si giovava dell'armamento impiegato dagli osovani nel corso della guerriglia contro i nazifascisti". Gli osovani sono gli appartenenti alla brigata Osoppo-Friuli.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Tricolore, Udine ; Brigata Osoppo-Friuli

**Note:** Lettera 17 giugno 1953, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1984**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1984**

record 1909

**Denominazione episodio:** **Mobilizzazione a Trieste di squadre Msi**

**Data:** **23/10/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19531023**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il direttore dell'amministrazione presso il Governo Militare Alleato invia alla Presidenza del Consiglio dei ministri una lettera con oggetto "Situazione a Trieste". Nella nota scrive che "si sta curando l'organizzazione di un gruppo di circa 300 aderenti al Msi pronti ad intervenire in caso di emergenza". Prosegue la nota: "Tale reparto è inserito nel quadro delle iniziative promosse, per contrastare eventuali azioni violente degli elementi sloveni e titini, dal Comitato di difesa dell'italianità di Trieste presieduto dal sindaco Gianni Bartoli. In caso di necessità il gruppo del Msi opererebbe in coordinamento con lo stesso Comitato".

**Persone coinvolte:** Bartoli, Gianni (citato nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano); Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:** Lettera 23 ottobre 1953, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1985**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1985**

record 1910

**Denominazione episodio:** **Richiesta di armi dal Faia di Trieste**

**Data:** **19/12/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19531219**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Salvatore Marsetti, che si firma comandante dell'organizzazione Faia (Forze Autonome Irredentiste d'Azione) di Trieste, invia una relazione al presidente del Consiglio Giuseppe Pella. Enumera gli scopi dell'organizzazione, tra i quali: "Impedire lo sviluppo della quinta colonna jugoslava, difendere gli italiani da qualsiasi aggressione, far fronte ad una eventuale invasione da parte di elementi militari jugoslavi", e chiede la fornitura di mezzi finanziari e militari. Tra questi ultimi elenca "200 mitragliatori leggeri, 40 mitragliatori pesanti, 100 pistole, 10 mortai, 5 radio portatili, 1000 bombe a mano".

**Persone coinvolte:** Marsetti, Salvatore (relazione a Pella, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Faia (Forze Autonome Irredentiste d'Azione), Trieste ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**Relazione 29 dicembre 1953, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1986**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1986**

record 1911

**Denominazione episodio:** **Società del Sifar per la base di Gladio**

**Data:** **08/05/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540508**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Davanti al notaio Alfredo De Martino viene costituita la società a responsabilità limitata Torre Marina, con sede a Roma. Tra i soci il direttore del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) generale Ettore Musco, nominato presidente, e gli ufficiali del Servizio colonnelli Felice Santini e Luigi Fetterappa Sandri. Amministratore unico il colonnello Antonio Lanfaloni. La società, che ha funzione di copertura, acquisterà in Sardegna i terreni su cui verrà edificata la base di Capo Marargiu, struttura del Cag (Centro Addestramento Guastatori) parte integrante della "stay-behind" Gladio.

**Persone coinvolte:** Musco, Ettore ; Santini, Felice ; Fetterappa Sandri, Luigi ; Lanfaloni, Antonio (soci) ; De Martino, Alfredo (notaio)

**Organizzazioni coinvolte:** Società a responsabilità limitata Torre Marina ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Cag (Centro Addestramento Guastatori) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1987**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1987**

record 1912

**Denominazione episodio:** **Italiani del Pci in Cecoslovacchia**

**Data:** **29/11/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19541129**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Il maggiore Aldo Cappelli, capo del Centro controspionaggio di Bologna del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate), invia all'Ufficio D una relazione riguardante la permanenza in Cecoslovacchia di comunisti italiani e in particolare di Francesco (Franco) Moranino, già capo partigiano e poi sottosegretario alla difesa. Dopo avere ricordato che Moranino si recò clandestinamente in Cecoslovacchia, favorito dal Pci (Partito Comunista Italiano), nella primavera del 1949 per sottrarsi alla cattura e rientrò in Italia nel novembre 1952, la relazione riferisce che "i clandestini italiani residenti in Cecoslovacchia venivano indotti a frequentare corsi speciali di cultura politica, integrati con lezioni teoriche sull'addestramento al combattimento coi metodi partigiani (guerriglia e controguerriglia) e alle azioni di sabotaggio. Le dispense concernenti l'addestramento al combattimento e al sabotaggio erano preparate dall'on. Moranino, sovrintendente ai corsi".

**Persone coinvolte:** Moranino, Francesco detto Franco (citato in nota Sifar)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** Relazione 29 novembre 1954, in Istruttoria Gladio Rossa del Tribunale di Roma

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1988**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1988**

record 1913

**Denominazione episodio:** **Col. Olivieri a gen. Cadorna su Organizzazione O**

**Data:** **09/03/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19560309**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Da Udine, su carta intestata all'Ufficio Monografie del V Comando Territoriale, il colonnello Luigi Olivieri scrive al senatore Raffaele Cadorna: "Compio il dovere di informarla di avere ultimato in questi giorni il recupero delle armi e delle munizioni che lei mi aveva affidato nel 1946 per armare diecimila uomini, organizzarli in unità pronte ad intervenire qualora la Jugoslavia avesse invaso il territorio nazionale. Sorse allora, con il suo appoggio, l'Organizzazione O con gli elementi della disciolta formazione partigiana Osoppo-Friuli. L'organizzazione era segreta e le supreme autorità militari non dovevano figurare di fronte agli Alleati che l'appoggiavano".

**Persone coinvolte:** Olivieri, Luigi (lettera a Cadorna, Raffaele)

**Organizzazioni coinvolte:** Organizzazione O ; Brigata Osoppo-Friuli ; Ufficio Monografie V Comiliter

**Note:** Lettera 9 marzo 1956, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1989**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1989**

record 1914

**Denominazione episodio:** **Collegamento Cson - III Armata a Padova**

**Data:** **00/11/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19611100**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Secondo dichiarazioni di Vittorio Emanuele Borsi Di Parma, il Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) è collegato al Comando Designato della III Armata con sede a Padova: " Quando ero capo di Stato Maggiore della III Armata, retta dal generale Ugo Bizzarri, sapevamo - dal novembre 1961 - dal Sifar della esistenza di una organizzazione paramilitare di estrema destra chiamata Ordine Nuovo sorretta dai servizi di sicurezza della Nato che aveva compiti di guerriglia e di informazione in caso di invasione: si trattava di civili e di militari che, all'emergenza, dovevano comunicare alla nostra Armata i movimenti del nemico. Si trattava di una organizzazione tipicamente americana munita di armamento e attrezzature radio".

**Persone coinvolte:** Borsi Di Parma, Vittorio Emanuele (sua deposizione)

**Organizzazioni coinvolte:** Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) ; Comando Designato della III Armata, Padova ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:** Interrogatorio Borsi di Parma, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1990**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1990**

record 1915

**Denominazione episodio:** **Dal 1960 fondi permanenti della Cia alla DC**

**Data:** **00/10/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19641000**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Renato Branzi lascia la segreteria amministrativa della DC (Democrazia Cristiana). Sereno Freato, vice segretario amministrativo durante la segreteria politica di Aldo Moro, dichiarerà che finanziamenti della Cia (Central Intelligence Agency) in direzione della segreteria divennero permanenti "dal 1960 in poi". Era lo stesso Freato che una volta al mese si recava in un luogo convenuto, ritirava la valigia con il denaro dai suoi interlocutori americani e la portava in piazza Sturzo "nella stanza del commendatore Renato Branzi, segretario amministrativo". Freato dichiarerà anche di essere stato delegato a compiere l'operazione da Moro.

**Persone coinvolte:** Branzi, Renato; Freato, Sereno ; Moro, Aldo (dirigenti della Dc)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:** Verbali d'interrogatorio del giudice istruttore di Venezia, 27 aprile 1990, 1 marzo 1991, 23 settembre 1995

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1991**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1991**

record 1916

**Denominazione episodio:** **Cavallo in Alto Adige per il Sifar**

**Data:** **08/10/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19641008**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il capo dell'Ufficio Rei del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) colonnello Lorenzo Rocca propone al capo dell'Ufficio D colonnello Giovanni Allavena l'utilizzazione di Luigi Cavallo in Alto Adige. Scrive in una nota: "La persona, abile e spregiudicato ex comunista, ottimo agente anticomunista ed esperto in propaganda, ottimo conoscitore della lingua tedesca, si è dichiarato pronto, se necessario, a recarsi in Alto Adige e compiere qualsiasi tipo di operazione, anche le più rischiose. E' elemento su cui può farsi affidamento". Allavena approverà l'impiego: Cavallo potrà "essere utilizzato solo nel campo propagandistico".

**Persone coinvolte:** Rocca, Lorenzo (lettera ad Allavena, Giovanni pro Cavallo, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:** Appunto Rei 515729/9 8 ottobre 1964, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1992**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1992**

record 1917

**Denominazione episodio: [Il neofascista Morin segnalato per Gladio](#)**

**Data: [09/07/1965](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19650709](#)**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni segrete o clandestine

**Descrizione dell'evento:** Pasquale Fagiolo, tra i responsabili della "stay-behind" Gladio richiede per iscritto l'immissione nell'organizzazione dell'estremista di destra Marco Morin, ufficiale di complemento dell'Aeronautica Militare. Morin è stato segnalato a Fagiolo dal colonnello Anano Borreo, capo equipaggio del velivolo militare "Argo 16" del Sid (Servizio Informazioni Difesa).

**Persone coinvolte:** Fagiolo, Pasquale (chiede immissione in Gladio di Morin, Marco segnalato da Borreo, Anano)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[1993](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[1993](#)

record 1918

**Denominazione episodio:** **Esercitazione di controguerriglia Aquila Bianca**

**Data:** **04/10/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19651004**

**Denominazione di riferimento:** Forze Armate

**Descrizione dell'evento:** Inizia l'esercitazione Aquila Bianca (White Eagle) che si protrarrà per due settimane e che vede la collaborazione di personale del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate), reparti dei carabinieri e forze speciali alleate. Si tratta di una esercitazione di controguerriglia e in seguito alla sua conclusione sarà propugnata una più stretta collaborazione tra il comando generale dei carabinieri e il Sifar per la soluzione del problema relativo alla "guerra psicologica sul piano strategico".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:**Relazione del tenente colonnello Tuccari, 9 dicembre 1965, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1994**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1994**

record 1919

**Denominazione episodio: [Il neofascista Nardi ufficiale dei paracadutisti](#)**

**Data: [17/04/1968](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19680417](#)**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** L'estremista di destra Gianni Nardi viene assegnato col grado di sottotenente di complemento alla compagnia fucilieri del primo reggimento paracadutisti della brigata "Folgore" di stanza a Livorno. Comandante della compagnia è il capitano Franco Monticone e alla stessa è assegnato anche Aldo Michittu, sergente allievo ufficiale di complemento.

**Persone coinvolte:** Nardi, Gianni; Monticone, Franco; Michittu, Aldo (nella Brigata Folgore)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigata Folgore

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[1995](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[1995](#)

record 1920

**Denominazione episodio:** Arresto di neofascisti armati nel Palermitano

**Data:** 24/10/1969

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19691024

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Vicino al poligono di tiro di Bellolampo (Palermo) i carabinieri arrestano per porto di armi e munizioni da guerra quattro neofascisti che stanno esercitandosi all'uso delle armi. Sono Pierluigi Concutelli del Cson (Centro Studi Ordine Nuovo), Ferdinando Mistretta, Alfio Lo Presti e Guido Lo Porto. Concutelli, che ha rapporti con appartenenti al Fn (Fronte Nazionale), ha avuto le armi da una persona "vicina al costruttore Remo Orlandini".

**Persone coinvolte:** Concutelli, Pierluigi; Mistretta, Ferdinando; Lo Presti, Alfio; Lo Porto, Guido (arrestati); Orlandini, Remo (in rapporti con Concutelli, Pierluigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) ; Fn (Fronte Nazionale)

**Note:**In Verbale di arresto-denuncia 24 ottobre 1969, Tribunale di Palermo

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1996

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1996

record 1921

**Denominazione episodio: [Il neofascista Gianni Nardi segnalato per Gladio](#)**

**Data: [06/07/1970](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19700706](#)**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni segrete o clandestine

**Descrizione dell'evento:** L'estremista di destra Gianni Nardi è stato segnalato per la sua immissione nell'organizzazione della "stay-behind" Gladio e l'Ufficio D del Sid (Servizio Informazioni Difesa) trasmette all'Ufficio R, dal quale dipende Gladio, una informativa sulla sua affidabilità. In essa è scritto che "nel marzo scorso venne riferito che il Nardi frequentava in Spagna un corso per legionari allievi paracadutisti e che, in tale occasione, avrebbe fornito alle autorità militari spagnole preziose informazioni sugli organici e sulla attività addestrativa della brigata paracadutisti "Folgore". Il soggetto, prima di arruolarsi nella Legione spagnola, aveva tentato di raggiungere una unità americana dislocata nel Vietnam del Sud".

**Persone coinvolte:** Nardi, Gianni (segnalato dal Sid)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**Nota Sid 6 luglio 1970, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[1997](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[1997](#)

record 1922

**Denominazione episodio:** Arresto di due terroristi arabi a Roma

**Data:** 15/11/1972

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19721115

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Due cittadini arabi vengono arrestati con l'accusa di attentato a un aereo della compagnia di bandiera israeliana. Avevano affidato un mangianastri contenente esplosivo a due studentesse imbarcatesi sull'aereo all'aeroporto di Roma-Fiumicino. Trascorsi tre mesi otterranno la libertà senza cauzione e faranno perdere le loro tracce.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1998

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1998

record 1923

**Denominazione episodio:** Arresto di due iraniani armati a Roma

**Data:** 04/04/1973

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19730404

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Due cittadini iraniani, Akbar Mirzaqa Ghoulam e Riza Shirazi Bahrami, vengono arrestati all'aeroporto di Roma-Fiumicino perchè trovati in possesso di due pistole e sei bombe a mano. Saranno processati per direttissima e condannati a quattro anni e mezzo di reclusione. L'Fplp (Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina) ne chiederà la remissione in libertà e il 9 agosto i due, dopo il pagamento di una cauzione, saranno scarcerati.

**Persone coinvolte:** Mirzaqa Ghoulam, Akbar ; Shirazi Bahrami, Riza (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Fplp (Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1999

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1999

record 1924

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato arabo a Roma**

**Data:** **17/06/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730617**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Due arabi vengono arrestati a Roma a seguito di un'esplosione avvenuta su un taxi a bordo del quale si trovavano i due che portavano un ordigno da loro stessi confezionato. Hamid Abdul Shilby, cittadino giordano, e Abdel Hadi Nako, cittadino siriano, saranno scarcerati nell'agosto successivo e faranno perdere le loro tracce: il giordano imbarcandosi su un aereo all'aeroporto di Milano-Linate, il siriano facendosi accompagnare a Napoli. Successivamente informazioni provenienti da un ex agente del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano attribuiranno l'attentato a una squadra di quel Servizio.

**Persone coinvolte:** Abdul Shilby, Hamid ; Hadi Nadoa, Abdel (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2000**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2000**

record 1925

**Denominazione episodio:** **Archiviazione dell'inchiesta su "Argo 16"**

**Data:** **10/10/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741010**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Il consigliere istruttore del Tribunale di Venezia decreta l'archiviazione degli atti sulla caduta a Marghera (Venezia) dell'aereo tipo Dakota denominato "Argo 16" in dotazione alla "stay-behind" Gladio che provocò la morte dei quattro membri dell'equipaggio. La decisione viene adottata a seguito della conclusione della commissione d'inchiesta dell'Aeronautica Militare, che ha ascritto a "causa imprecisata" l'evento. Tra l'altro la commissione, presieduta dal tenente colonnello pilota Salvatore Strozza, ha concluso: "Durante le indagini non è stata scartata neppure la possibilità di un eventuale atto di sabotaggio o doloso; mancano in questo caso determinati presupposti e qualsiasi indizio che possa avvalorare tale ipotesi". L'istruttoria giudiziaria sarà comunque riaperta e il magistrato inquirente denuncerà la copertura accordata dal Sid (Servizio Informazioni Difesa) e dall'Aeronautica Militare al sabotaggio compiuto dal Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano, considerato la vera causa della caduta dell'aereo.

**Persone coinvolte:** Strozza, Salvatore (presidente Commissione d'inchiesta)

**Organizzazioni coinvolte:** Aeronautica Militare ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; "stay-behind" Gladio ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2001**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2001**

record 1926

**Denominazione episodio:** Arresto di tre libici armati a Roma

**Data:** 06/03/1976

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19760306

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Tre cittadini libici, Mohamed Saad Abdulsalam, Ibrahim Ahmed Mohamed e Abdulqasem Amerel Senussi, vengono arrestati all'aeroporto di Roma-Fiumicino perchè trovati in possesso di tre pistole e una bomba a mano contenute in una valigia. Condannati a sette anni di reclusione, il 29 aprile saranno scambiati con tre imprenditori italiani arrestati in Libia per spionaggio. Incaricato della missione di scambio, che avverrà con un aereo diretto a Tripoli dopo uno scalo a Catania, sarà il tenente colonnello Enrico Milani dietro ordine del vicedirettore del Sid (Servizio Informazioni Difesa) generale Giuseppe Terzani.

**Persone coinvolte:** Saad Abdulsalam, Mohamed ; Ahmed Mohamed, Ibrahim ; Senussi Amerel, Abdulqasem (arrestati) ; Milani, Enrico ; Terzani, Giuseppe (incaricati della restituzione alla Libia)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2002

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2002

record 1927

**Denominazione episodio:** **Corpi speciali in funzione antiterrorismo**

**Data:** **00/08/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780800**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** In agosto, a tre mesi dall'omicidio di Aldo Moro, iniziano a svolgersi al Ministero dell'interno riunioni concernenti l'impiego degli incursori della Marina e dell'Esercito in funzione antiterrorismo. Tra i partecipanti alle riunioni il tenente colonnello Franco Monticone, comandante del battaglione "Col. Moschin" con sede a Livorno (incursori dell'Esercito), e il comandante di Comsubin con sede a La Spezia (incursori della Marina).

**Persone coinvolte:** Monticone, Franco (alle riunioni al Ministero dell'interno)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Ministero della difesa ; Battaglione "Col. Moschin", Livorno ; Comsubin, La Spezia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2003**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2003**

record 1928

**Denominazione episodio: [Il Cesis su appoggi esteri al terrorismo italiano](#)**

**Data: [31/03/1983](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19830331](#)**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Un rapporto sulle "Implicazioni internazionali del terrorismo" viene elaborato dal Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) diretto dal prefetto Orazio Sparano e trasmesso alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul sequestro e l'assassinio di Moro. In esso è scritto tra l'altro: "Le analisi condotte sulla base di dati e informazioni tendono ad escludere che il terrorismo italiano possa considerarsi come risultato di decisioni e azioni assunte al di fuori dei confini del paese. La sua eziologia va riportata a fattori endogeni, su cui riverberano le proiezioni del terrorismo internazionale nonché le interferenze di istituzioni estere". Segue una elencazione dei contatti, accertati o sospettati, intrattenuti da gruppi o esponenti del terrorismo italiano con ambienti stranieri.

**Persone coinvolte:** Sparano, Orazio (direttore Cesis)

**Organizzazioni coinvolte:** Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza)

**Note:**In Rapporto a Commissione Moro, 31 marzo 1983

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2004](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2004](#)

record 1929

**Denominazione episodio:** **Segreto di Stato per "Argo 16"**

**Data:** **20/10/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19881020**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Al giudice istruttore di Venezia che ha chiesto al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) di trasmettere la documentazione riguardante depositi di armi per la cui costituzione era stato coinvolto l'aereo "Argo 16" (che poi sarà accertato essere a disposizione della "stay-behind" Gladio) il direttore del Servizio ammiraglio Fulvio Martini comunica che "i dati richiesti sono coperti dal segreto di stato". Trascorsi poco più di due mesi, il 28 dicembre, il presidente del Consiglio dei ministri Ciriaco De Mita confermerà il segreto.

**Persone coinvolte:** Martini, Fulvio; De Mita, Ciriaco (oppongono il segreto)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; "stay-behind" Gladio

**Note:** Lettera 20 ottobre 1988, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2005**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2005**

record 1930

**Denominazione episodio:** **Revoca del segreto per "Argo 16"**

**Data:** **26/11/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901126**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il segretario del Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) Giuseppe Richero comunica al giudice istruttore di Venezia che il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti ha disposto la revoca del segreto di Stato apposto due anni prima alla richiesta rivolta al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) di esibire documentazione sull'attività dell'aereo "Argo 16" in dotazione alla "stay-behind" Gladio. Essendo stata rivelata l'esistenza della stessa, il segreto non è più tale.

**Persone coinvolte:** Richero, Giuseppe (comunica che Andreotti, Giulio ha revocato il segreto)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e di Sicurezza) ; "stay-behind" Gladio; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**Lettera 26 novembre 1990, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2006**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2006**

record 1931

**Denominazione episodio: Il sen. Taviani: "Non esisteva Gladio Rossa"**

**Data: 10/06/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19910610**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni calandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** In un'intervista al quotidiano "La Stampa" il senatore democristiano Paolo Emilio Taviani dichiara: "Non esisteva una Gladio Rossa. Esisteva però un documentabile apparato militare del vecchio Pci che è stato smontato man mano nel corso degli anni e finalmente da Berlinguer. Però ci sono stati tempi in cui la Vigilanza rivoluzionaria - come si chiamava quell'organizzazione - disponeva di un corpo di armati. Quell'organizzazione è stata uno dei motivi per cui creammo la nostra rete anti-invasione. Sapevamo che una parte di quegli armati era in contatto con i servizi segreti cecoslovacchi".

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio (intervista su Gladio rossa)

**Organizzazioni coinvolte:** Gladio Rossa ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In "La Stampa", 10 giugno 1991

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2007

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2007

record 1932

**Denominazione episodio:** **Controverso scioglimento di Gladio**

**Data:** **08/10/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19931008**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni segrete o clandestine

**Descrizione dell'evento:** Ad Alghero il ministro della difesa Fabio Fabbri pronuncia un discorso sull'avvenuto scioglimento della "stay-behind" Gladio decretato quasi tre anni prima. In realtà, annoterà l'autorità giudiziaria di Venezia, "al conclamato scioglimento della VII Divisione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) non era corrisposta una analoga volontà operativa": del personale addetto sono stati trasferiti a Roma solo cinque elementi, mentre 37 erano rimasti ad Alghero (base di Gladio). Concluderà la stessa autorità giudiziaria: "E' un fatto comunque che con lo scioglimento dell'organizzazione Gladio i compiti di "stay-behind" siano rimasti prerogativa del battaglione Col. Moschin".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; "stay-behind" Gladio ; Battaglione Col. Moschin, Livorno

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2008**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2008**

record 1933

**Denominazione episodio:** Fioravanti (Nar) interrogato da giudice di Milano

**Data:** 03/07/1995

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19950703

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista dei Nar ( Nuclei Armati Rivoluzionari) Valerio Fioravanti, detenuto condannato anche per la strage alla stazione di Bologna, viene interrogato dal giudice istruttore di Milano Guido Salvini, non competente a condurre indagini sull'argomento, e propone un alibi per il giorno della strage. Secondo Fioravanti, il testimone Massimo Sparti, accusatore del terrorista e della sua complice Francesca Mambro, avrebbe calunniato entrambi ottenendo in cambio la liberazione dal carcere. L'interrogatorio è avvenuto per interessamento del Sismi (Servizio per le Informazioni e la Sicurezza Militare), in particolare del funzionario Aldo Madia, col quale ha fatto da tramite la detenuta in semilibertà Anna Laura Braghetti, già appartenente alle Br (Brigate Rosse). Dopo l'interrogatorio il giudice Salvini trasmetterà al Sismi il verbale contenente le dichiarazioni di Fioravanti, che saranno poi archiviate dall'autorità giudiziaria di Bologna in quanto " del tutto destituite di fondamento".

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio (interrogato) ; Salvini, Guido (interrogante) ; Sparti, Massimo ( testimone) ; Madia, Aldo ; Braghetti, Anna, Laura (intermediari)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**In Decreto d'archiviazione del Tribunale di Bologna, 13 maggio 1997

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2009

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2009

record 1934

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per strage "Argo 16"**

**Data:** **11/12/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19981211**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** A conclusione dell'inchiesta sulla caduta a Marghera nel novembre 1973 dell'aereo del Sid (Servizio Informazioni Difesa) "Argo 16" in dotazione alla "stay-behind" Gladio che provocò la morte dei quattro componenti l'equipaggio, caduta addebitata ad un sabotaggio compiuto dal Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano, il giudice istruttore di Venezia rinvia a giudizio nove imputati. Sono Zvi Zamir, capo del Mossad all'epoca del sabotaggio, accusato di concorso in strage; gli ex ufficiali e funzionari del Sid Gianadelio Maletti, Giuseppe Castaldo, Giorgio Genovesi, Ambrogio Viviani, Gerardo Capotorto, Antonio Viezzer e Giorgio Lehmann, accusati di soppressione di atti concernenti la sicurezza dello Stato e di favoreggiamento; Silvano Russomanno, già appartenente al Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna) del Ministero dell'interno, imputato di soppressione di atti. Il magistrato dispone inoltre la competenza del Tribunale dei ministri a giudicare la posizione di Giulio Andreotti, ex ministro della difesa, anch'egli accusato di soppressione di atti. Prosciolto, essendo nel frattempo deceduto, il capo della stazione del Mossad a Roma all'epoca dell'attentato Asa Leven.

**Persone coinvolte:** Zamir, Zvi; Maletti, Gianadelio; Castaldo, Giuseppe; Genovesi, Giorgio; Viviani, Ambrogio; Capotorto, Gerardo; Viezzer, Antonio; Lehmann, Giorgio e Russomanno, Silvano (a giudizio); Andreotti, Giulio (posizione trasferita al Tribunale di Roma); Leven, Asa (deceduto)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano; Sid (Servizio Informazioni Difesa); Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna), Ministero dell'interno; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2011**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2011**

record 1935

**Denominazione episodio:** **Dal ministro Taviani armi clandestine a Trieste**

**Data:** **08/08/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540808**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** La polizia civile del Territorio Libero di Trieste, governato da una amministrazione anglo-americana, scopre presso la stazione centrale della città un ingente deposito di armi e di munizioni in perfetto stato di conservazione. Si tratta di armamento Nato (North Atlantic Treaty Organization) e il suo invio è stato disposto dal ministro della difesa Paolo Emilio Taviani al fine di organizzare una struttura paramilitare composta da civili con l'esclusione degli elementi collegati al Pci (Partito Comunista Italiano) e alla minoranza slovena. Dell'invio erano informati il Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Pella, il sottosegretario Giulio Andreotti, e il direttore del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) generale Ettore Musco. Per curare l'operazione Taviani ha inviato a Trieste l'ex comandante partigiano Enrico Martini Mauri. Il nascondiglio era stato costruito dall'imprenditore edile di Trieste Renzo Di Ragogna, che in città ha organizzato altri depositi simili. Subito dopo la scoperta Di Ragogna, tramite Ernesto Carra, fugge a Udine, dove viene messo sotto la protezione del Sifar. Di Ragogna e Carra entreranno poi nella "stay-behind" Gladio.

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio (invia armi a Trieste); Pella, Giuseppe ; Andreotti, Giulio ; Musco, Ettore (informati); Martini Mauri, Enrico (incaricato dell'operazione); Di Ragogna, Renzo ; Carra, Ernesto (organizzatori del deposito d'armi)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero della difesa ; Sifar ( Servizio Informazioni Forze Armate) ; "stay-behind" Gladio ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2012**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2012**

record 1936

**Denominazione episodio:** **Uccisione del prof. D'Antona a Roma, Br-Pcc**

**Data:** **20/05/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19990520**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A poca distanza dalla sua abitazione a Roma, due terroristi uccidono per la strada Massimo D'Antona, professore universitario e collaboratore del Ministro del lavoro. Rivendicano le Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente), che scrivono in un documento: "Con questa offensiva le Brigate Rosse per la costruzione del Partito Comunista Combattente riprendono l'iniziativa combattente". Secondo la magistratura inquirente di Roma la struttura dell'organizzazione terroristica vedrebbe la partecipazione, tra gli altri, di Simonetta Giorgieri, Carla Vendetti, Nicola Bortone, Tammaro Dell'Omo, Guido Mintone, Nadia Desdemona Lioce. Il 31 ottobre 2002 il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Roma firmerà sei ordinanze di custodia cautelare, con l'accusa di associazione sovversiva, a carico di Antonino Fosso, Michele Mazzei, Francesco Donati e Franco Galloni, già in carcere, e contro Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi, entrambi latitanti. Alcuni degli inquisiti appartenerebbero ai Ncc (Nuclei Comunisti Combattenti). Trascorso un altro anno, il 24 ottobre 2003 saranno compiuti sette arresti, questa volta con riferimento diretto all'omicidio. Finiranno in carcere Laura Proietti, Cinzia Banelli, Alessandro Costa, Roberto Morandi, Federica Saraceni (figlia di un ex magistrato), Marco Mezzasalma e Paolo Broccatelli (gli ultimi due tesserati della Cgil). Ad essi si aggiungeranno poi Simone Boccaccini, Luana Mancino, Bruno Di Giovannangelo (anch'egli tesserato della Cgil). Il 1° marzo 2005 il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Roma condannerà all'ergastolo Laura Proietti e a 20 anni di carcere Cinzia Banelli. A quest'ultima, divenuta collaboratrice di giustizia, il 20 maggio 2005 saranno concessi gli arresti domiciliari.

**Persone coinvolte:** D'Antona, Massimo (vittima) ; Giorgieri, Simonetta ; Vendetti, Carla ; Bortone, Nicola ; Dell'Omo Tammaro ; Mintone, Guido ; Lioce, Nadia Desdemona ; Fosso, Antonino ; Mazzei, Michele ; Donati, Francesco ; Galloni, Franco ; Galesi, Mario (inquisiti o ritenuti membri dell'organizzazione terroristica) ; Proietti, Laura ; Mezzasalma, Marco ; Broccatelli, Paolo ; Banelli, Cinzia ; Costa, Alessandro ; Morandi, Roberto ; Saraceni, Federica ; Boccaccini, Simone ; Mancino, Luana ; Di Giovannangelo, Bruno (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente) ; Ncc (Nuclei Comunisti Combattenti) ; Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro)

**Note:**Dal documento di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2013**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2013**

record 1937

**Denominazione episodio:** **Strage Piazza Fontana: tre a giudizio a Milano**

**Data:** **08/06/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19990608**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Milano rinvia a giudizio per reati connessi alla strage di Piazza Fontana a Milano del 12 dicembre 1969 quattro neofascisti: il latitante Delfo Zorzi, Carlo Maria Maggi e Stefano Tringali, già appartenenti al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), e Giancarlo Rognoni, già a capo del gruppo milanese La Fenice.

**Persone coinvolte:** Zorzi, Delfo; Maggi, Carlo Maria; Tringali, Stefano ; Rognoni, Giancarlo (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), La Fenice, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2014**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2014**

record 1938

**Denominazione episodio:** **Scarcerazione di Sofri e coimputati (ex Lc)**

**Data:** **24/08/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19990824**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** L'autorità giudiziaria di Venezia accoglie la richiesta di revisione del processo per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi presentata dalla difesa di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi, condannati in via definitiva per il delitto Calabresi e detenuti nel carcere di Pisa. In conseguenza della decisione i tre detenuti sono rimessi in libertà in attesa del nuovo giudizio.

**Persone coinvolte:** Sofri, Adriano; Pietrostefani, Giorgio e Bompressi Ovidio (scarcerati)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2015**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2015**

record 1939

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per disastro Dc 9 Itavia**

**Data:** **31/08/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19990831**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma deposita in Cancelleria la sentenza - ordinanza con la quale dispone il rinvio a giudizio della Corte d'assise di nove imputati (Lamberto Bartolucci, Franco Ferri, Corrado Melillo, Zeno Tascio, Francesco Pugliese, Umberto Alloro, Claudio Masci, Pasquale Notarnicola e Bruno Bompressi), già appartenenti in parte all'Aeronautica Militare e in parte al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), ritenuti responsabili a vario titolo del disastro dell'aereo Dc 9 Itavia avvenuto il 27 giugno 1980 nel cielo di Ustica.

**Persone coinvolte:** Bartolucci, Lamberto; Ferri, Franco; Melillo, Corrado; Tascio, Zeno; Pugliese, Francesco; Alloro, Umberto; Masci, Claudio; Notarnicola, Pasquale ; Bompressi, Bruno (rinvii a giudizio).

**Organizzazioni coinvolte:** Aeronautica Militare, Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2016**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2016**

record 1940

**Denominazione episodio:** **Per Pecorelli Andreotti condannato e poi assolto**

**Data:** **24/09/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19990924**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'Assise di Perugia assolve Giulio Andreotti, Claudio Vitalone, Gaetano Badalamenti, Giuseppe (Pippo) Calò, Michelangelo La Barbera e Massimo Carminati, accusati di essere a vario titolo tra i mandanti e gli esecutori dell'omicidio di Carmine (Mino) Pecorelli. Più di tre anni dopo, il 17 novembre 2002, la Corte d'appello di Perugia condannerà a 24 anni Andreotti e Badalamenti confermando l'assoluzione degli altri imputati. Meno di un anno dopo la Cassazione annullerà la sentenza d'appello confermando l'assoluzione di tutti gli imputati. Badalamenti è in carcere negli Stati Uniti, dove è stato estradato dopo essere stato arrestato in Spagna nel 1984.

**Persone coinvolte:** Andreotti , Giulio; Vitalone, Claudio; Badalamenti , Gaetano; Calò, Giuseppe (detto Pippo); La Barbera Michelangelo e Carminati Massimo (processati); Pecorelli, Carmine (detto Mino) (vittima).

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2017**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2017**

record 1941

**Denominazione episodio:** **Assoluzione sen. Andreotti dall'accusa di mafia**

**Data:** **23/10/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19991023**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Palermo assolve per insufficienza di prove il senatore Giulio Andreotti dalle accuse di associazione per delinquere e di associazione di tipo mafioso. La Corte d'appello ratificherà la sentenza: confermando l'assoluzione ma precisando di ritenere provata "che una autentica, stabile e amichevole disponibilità dell'imputato verso i mafiosi" (in particolare nei confronti dei boss Stefano Bontate e Gaetano Badalamenti) "si sia protratta fino alla primavera del 1980". Il reato sarà comunque dichiarato estinto per prescrizione.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (assolto) ; Bontate, Stefano ; Badalamenti, Gaetano (in rapporti con Andreotti, Giulio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**In Sentenza Corte d'appello Palermo 2 maggio 2003

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2018**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2018**

record 1942

**Denominazione episodio:** **Neofascisti veneti a giudizio per possesso armi**

**Data:** **02/09/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840902**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Venezia rinvia a giudizio venti imputati appartenenti o vicini all'estrema destra accusati di detenzione d'armi e di costituzione di una struttura eversiva facente capo al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo). Tra i rinviati a giudizio Carlo Maria Maggi, Marcello Soffiati, Amos Spiazzi, Claudio Bressan, Carlo Digilio, Ettore Malcangi, Giancarlo Rognoni e gli avvocati Franco Alberini e Carlo Segala. La Corte d'assise condannerà 14 imputati, condanne poi confermate in appello.

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria ; Soffiati, Marcello ; Spiazzi, Amos ; Bressan, Claudio ; Digilio, Carlo ; Malcangi, Ettore ; Rognoni, Giancarlo ; Alberini, Franco ; Segala, Carlo (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2019**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2019**

record 1943

**Denominazione episodio:** **La mafia coinvolta nel tentato golpe Borghese**

**Data:** **16/11/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19971116**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di un'audizione davanti alla Commissione Antimafia, Tommaso Buscetta dichiara che nel 1970 Luciano Leggio (Liggio), Gaetano Badalamenti e Stefano Bontate erano interessati a creare in Sicilia un clima di tensione che avrebbe dovuto favorire un colpo di stato.

Buscetta e Salvatore Greco, che all'epoca si trovavano negli Stati Uniti, furono informati del progetto di Junio Valerio Borghese e invitati a tornare in Italia per discuterne. Successivamente Giuseppe Di Cristina si incontrò a Roma per stabilire quale sarebbe stata la contropartita per Cosa Nostra in cambio del suo intervento a fianco dei golpisti. Borghese promise l'aggiustamento di alcuni processi. La mediazione per l'incontro fu opera di appartenenti alla massoneria.

**Persone coinvolte:** Buscetta, Tommaso ; Leggio, Luciano detto Liggio ; Badalamenti, Gaetano ; Bontate, Stefano ; Greco, Salvatore ; Di Cristina, Giuseppe (coinvolti nel progetto di golpe di Borghese, Junio Valerio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Massoneria

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2020**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2020**

record 1944

**Denominazione episodio:** **Istituzione Reparto Guerra Psicologica**

**Data:** **01/01/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19570101**

**Denominazione di riferimento:** Forze Armate

**Descrizione dell'evento:** Presso la caserma Passalacqua di Verona è istituito il Battaglione Guerra Psicologica, che assume la denominazione di Reparto Guerra Psicologica e viene posto alle dipendenze del comando Ftase (Forze Terrestri Alleate del Sud Europa). Dal 1962 al 1971 sarà diretto dal tenente colonnello Francesco Nardella, al quale subentrerà il tenente colonnello Angelo Dominioni.

**Persone coinvolte:** Nardella, Francesco ; Dominioni, Angelo (tra i comandanti del Reparto)

**Organizzazioni coinvolte:** Reparto Guerra Psicologica ; Ftase (Forze Terrestri Alleate del Sud Europa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2021**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2021**

record 1945

**Denominazione episodio:** **Gladio contro il Pci al potere**

**Data:** **08/12/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901208**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Luigi Tagliamonte, già amministratore del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) e dell'Arma dei carabinieri, dichiara al giudice istruttore del Tribunale di Venezia di sapere che presso il Cag (Centro Addestramento Guastatori e base della "stay-behind" Gladio) di Capo Marargiu in Sardegna "si effettuavano dei corsi di addestramento alla guerriglia, al sabotaggio e all'uso degli esplosivi al fine di impiegare le persone addestrate in caso di sovvertimenti di piazza e nel caso che il Pci avesse preso il potere. La citazione della eventuale invasione del nostro paese, a proposito della necessità della struttura ove era incardinato il Cag, era un pretesto".

**Persone coinvolte:** Tagliamonte, Luigi (deposizione al giudice istruttore di Venezia)

**Organizzazioni coinvolte:** Cag (Centro Addestramento Guastatori) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**In Deposizione 8 dicembre 1990; in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2022**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2022**

record 1946

**Denominazione episodio:** **Cossiga: nel 1948 la DC era armata**

**Data:** **06/11/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19971106**

**Denominazione di riferimento:** Rivelazione o confessione

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di un'audizione davanti alla Commissione Stragi il senatore Francesco Cossiga dichiara: nel 1948 "in Sardegna noi eravamo armati. Eravamo armati con armi corte in parte fornite dalle forze dell'ordine. Le bombe a mano ci furono fornite dall'Arma dei carabinieri". Nel 1948 Cossiga era un dirigente della DC (Democrazia Cristiana) in Sardegna. Nella stessa audizione Cossiga dichiara inoltre: "Che il Servizio informazioni militare italiano sia stato sempre molto legato ai Servizi americani è indubbio. Ricordiamoci la grande centrale di intercettazione dell'ambasciata dell'Est costituita a Roma dal Sid, ricordiamoci che la famosa centrale del colonnello Allavena fu un dono della Cia americana. Non dimentichiamoci che i denari per comprare i terreni di Capo Marargiu erano di origine americana. Non v'è dubbio che il nostro Servizio militare era fortemente contiguo alla Cia". A Capo Marargiu fu impiantata la base della "stay-behind" Gladio.

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (audizione alla Commissione Stragi) ; Allavena, Giovanni (citato da Cossiga)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Arma dei carabinieri ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**In Audizione di Cossiga Francesco, Commissione Stragi, 6 novembre 1997

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2023**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2023**

record 1947

**Denominazione episodio:** **Infiltrazione dell'ex frate Giroto nelle Br**

**Data:** **23/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740523**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Mentre è in corso il sequestro del magistrato di Genova Mario Sossi da parte delle Br (Brigate Rosse), il settimanale di destra "Candido" diretto da Giorgio Pisanò pubblica in prima pagina la fotografia di un sacerdote e il titolo: "Ecco l'uomo che può salvare Sossi". Si tratta di Silvano Giroto, ex frate francescano. Nella sua abitazione di Omegna, in Piemonte, si presenta con una copia del settimanale il capitano dei carabinieri Gustavo Pignero e gli chiede se è disposto ad infiltrarsi nell'organizzazione terroristica. Giroto accetta la proposta e in breve tempo entrerà in contatto con le Br permettendo la cattura, qualche mese dopo, di Renato Curcio e Alberto Franceschini.

**Persone coinvolte:** Sossi, Mario (sequestrato) ; Pisanò, Giorgio (direttore di "Candido") ; Giroto, Silvano (accetta la proposta di Pignero, Gustavo)

**Organizzazioni coinvolte:** "Candido", settimanale, Milano ; Br (Brigate Rosse) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2024**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2024**

record 1948

**Denominazione episodio:** **Costituzione della società Cises**

**Data:** **05/09/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720905**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Nello studio del notaio Giulio Cianci di Roma viene costituito il Cises (Centro Italiano di Sviluppo Economico e Sociale), società per azioni che ha come scopo la creazione e la gestione di iniziative economiche di ogni tipo in Italia e all'estero. La sede è a Roma in via Sicilia 42 presso lo studio commerciale di Romano Coltellacci, appartenente all'ala del Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) rientrata nel Msi (Movimento Sociale Italiano). La sede amministrativa del Centro è invece fissata a Milano. Molti dei promotori e dei dirigenti della società hanno un passato di militanza nella Rsi (Repubblica Sociale Italiana). Le cariche vengono così assegnate: Paoloilario Quadraroli presidente, Costantino Pamphili vicepresidente, Gaetano Pellegrini Giampietro (figlio di Domenico, ex Ministro delle finanze della Rsi) consigliere delegato. Tra gli altri dirigenti Lorenzo Ribotta, il già visto Romano Coltellacci e suo padre Francesco Coltellacci. Secondo una nota informativa del Sid (Servizio Informazioni Difesa), "nell'ambito della direzione nazionale del Msi l'iniziativa è stata accolta con favore in quanto, se il Centro dovesse incontrare la simpatia di un vasto strato sociale, il Msi immancabilmente ne ritrarrebbe grossi vantaggi economici". Sul Cises svolgeranno indagini le autorità giudiziarie di Padova e Torino senza però giungere a comprovare responsabilità penali.

**Persone coinvolte:** Cianci, Giulio (notaio) ; Coltellacci, Romano ; Coltellacci, Francesco ; Quadraroli, Paoloilario ; Pamphili, Costantino ; Pellegrini Giampietro, Gaetano ; Ribotta, Lorenzo (interessati all'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Cises (Centro Italiano di Sviluppo Economico e Sociale) ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**Nota Sid 25 settembre 1972 in Atti Istruttoria del giudice istruttore di Torino

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2025**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2025**

record 1949

**Denominazione episodio:** **Condanna di Amaudruz (ex Noe) per razzismo**

**Data:** **11/04/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20000411](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale penale di Losanna condanna il cittadino svizzero Guy (Gaston-Armand) Amaudruz riconoscendolo colpevole del reato di discriminazione razziale. Nella veste di editore e redattore de "Le Courier du Continent" ha pubblicato articoli che mettevano in dubbio il genocidio ebraico compiuto dai nazisti. Per molti anni Amaudruz ha diretto l'organizzazione internazionale di estrema destra Noe (Nouvel Ordre Européen).

**Persone coinvolte:** Amaudruz, (Gaston-Armand) Guy (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Noe (Nouvel Ordre Européen)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2026](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2026](#)

record 1950

**Denominazione episodio:** **Attentato a Milano all'Intendenza di Finanza**

**Data:** **22/09/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980922**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno viene fatto esplodere nella notte a Milano contro l'ingresso del palazzo dell'Intendenza di Finanza. Un autobus di passaggio è investito dall'esplosione senza tuttavia riportare danni. Giungeranno due rivendicazioni: delle Brigate Gialle e della Falange Armata Separatista Padana, entrambe ritenute scarsamente attendibili. Trascorso circa un anno e mezzo saranno arrestati a La Spezia Franco Fregosi e Luca Giannasi, mentre nelle indagini risulterà coinvolto Franco Scaletti, anch'egli spezzino e già aderente alla Lega Nord. Giannasi è stato informatore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare).

**Persone coinvolte:** Fregosi, Franco ; Giannasi, Luca ; Scaletti, Franco (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Gialle ; Falange Armata Separatista Padana ; Lega Nord ; Sismi ( Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2027**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2027**

record 1951

**Denominazione episodio:** **Rapina a Londra del neofascista Viccei**

**Data:** **17/07/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870717**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Una rapina viene compiuta in un Centro deposito valori di Londra, dove si introducono alcuni malviventi svuotando una quantità di cassette di sicurezza. Uno dei rapinatori è Valerio Viccei, di Ascoli Piceno, già estremista di destra con qualche precedente terroristico. Arrestato in Spagna, sarà condannato in Gran Bretagna e quindi estradato in Italia.

**Persone coinvolte:** Viccei, Valerio (rapinatore)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2028**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2028**

record 1952

**Denominazione episodio:** **Uccisione dell'ex neofascista Viccei**

**Data:** **18/04/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000418**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Durante un controllo lungo una strada del Teramano la polizia si avvicina a due individui che armeggiano accanto a un'auto. Ne nasce una sparatoria al termine della quale uno di essi risulta ucciso e l'altro ferito. Anche l'agente Enzo Baldini è ferito. L'ucciso è Valerio Viccei, di Ascoli Piceno, già estremista di destra con qualche precedente terroristico, in libertà condizionata. Il ferito è Antonio Malatesta, malavitoso pugliese.

**Persone coinvolte:** Viccei, Valerio ; Baldini, Enzo ; Malatesta, Antonio (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2029**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2029**

record 1953

**Denominazione episodio:** **Chiesta estradizione di Zorzi (ex Mpon)**

**Data:** **10/04/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000410**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore italiano a Tokyo consegna al Ministero degli esteri nipponico la richiesta di estradizione in Italia di Delfo Zorzi, che vive in Giappone col nome di Roi Hagen dopo esserne divenuto cittadino. Zorzi, ex appartenente al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) nel Veneto, è accusato di essere tra gli esecutori della strage del 12 dicembre 1969 in Piazza Fontana a Milano.

**Persone coinvolte:** Zorzi, Delfo alias Hagen, Roi (chiesta sua estradizione)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2030**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2030**

record 1954

**Denominazione episodio:** **Rientro ufficiale del Cson nel Msi**

**Data:** **15/11/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691115**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Viene ufficializzato il rientro del Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) nel Msi (Movimento Sociale Italiano). Tre ordinovisti entrano nella direzione del partito (Giuseppe Rauti detto Pino, Giulio Maceratini e Paolo Andriani), altri undici sono cooptati nel Comitato Centrale: tra gli altri, Rutilio Sermonti, Giangastone Romani, Generoso Simeone, Marcello Perina, Romano Coltellacci, Paolo Signorelli. Scrive "Il Secolo d'Italia": "Tutto il partito li saluta con gioia".

**Persone coinvolte:** Rauti, Giuseppe detto Pino ; Maceratini, Giulio ; Andriani, Paolo ; Sermonti, Rutilio ; Romani, Giangastone ; Simeone, Generoso ; Perina, Marcello ; Coltellacci, Romano ; Signorelli, Paolo (rientrano nel Msi)

**Organizzazioni coinvolte:** Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**In "Il Secolo d'Italia" 16 novembre 1969

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2031**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2031**

record 1955

**Denominazione episodio:** **Costituzione nel Sismi del nucleo Ossi**

**Data:** **00/12/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19861200**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Su direttiva del direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ammiraglio Fulvio Martini viene costituito nell'ambito della VII Divisione (la stessa a cui fa capo la "stay-behind" Gladio) il nucleo Ossi (Operatori Speciali del Servizio Informazioni), comprendente elementi particolarmente addestrati da impiegare in operazioni speciali.

**Persone coinvolte:** Martini, Fulvio (sua direttiva)

**Organizzazioni coinvolte:** Ossi (Operatori Speciali del Servizio Informazioni) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2032**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2032**

record 1956

**Denominazione episodio:** **Irruzione del Fbi nella sede Bnl di Atlanta**

**Data:** **04/08/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890804**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Ad Atlanta (Usa) il Fbi (Federal Bureau of Investigation) perquisisce la sede della Bnl (Banca Nazionale del Lavoro). Viene accertato che di fronte a un'esposizione contabile di 219 milioni di dollari ne esiste un'altra, reale, di 2155 milioni. Con i fondi di cui alla differenza sono state pagate industrie internazionali produttrici di armi fornite all'Iraq.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Bnl (Banca Nazionale del Lavoro), sede di Atlanta, Usa ; Fbi (Federal Bureau of Investigation)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2033**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2033**

record 1957

**Denominazione episodio:** **De Gasperi promuove comitato di difesa civile**

**Data:** **29/12/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471229**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore britannico a Roma Victor Mallet riferisce al suo governo i contenuti di un colloquio con il presidente del Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi, il ministro degli esteri Carlo Sforza e l'inglese Anthony Eden. Durante l'incontro, scrive Mallet, De Gasperi ha dichiarato che per prevenire una situazione alla greca "ha incaricato uno dei nuovi vicepresidenti del Consiglio e leader del Partito Repubblicano di agire in qualità di presidente di una sorta di Comitato per la difesa civile". L'incaricato è Randolfo Pacciardi, che secondo l'ambasciatore "è un uomo prezioso da tenere al governo".

**Persone coinvolte:** Mallet, Victor ; De Gasperi, Alcide ; Sforza, Carlo ; Eden, Anthony (presenti al colloquio) ; Pacciardi, Randolfo (citato nel colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata di Gran Bretagna, Roma ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero degli esteri ; Pri (Partito Repubblicano Italiano)

**Note:**In Cucchiarelli P., Giannuli A., "Lo Stato parallelo", p. 36

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2034**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2034**

record 1958

**Denominazione episodio:** **Da Padova a Roma inchiesta militare su Gladio**

**Data:** **24/02/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920224**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il procuratore militare del Tribunale di Padova Salvatore Messina, trasferito temporaneamente nella città veneta, invia per competenza territoriale alla Procura Militare del Tribunale di Roma un'inchiesta in corso sulla "stay-behind" Gladio togliendola ai due sostituti che da più di un anno vi stanno lavorando. Vi sono coinvolti sei generali, tutti con un passato nel Sismi ( Servizio Informazioni e Sicurezza Militare): Gerardo Serravalle, Fausto Fortunato, Giuseppe Cismondi, Giovanni Romeo, Francesco Savoca Corona e Bernardo De Bernardi. Il provvedimento del procuratore di Padova verrà definito illegittimo dal Consiglio Superiore della Magistratura Militare, al quale si saranno rivolti i due sostituti privati dell'inchiesta. Gli atti resteranno comunque a Roma e non porteranno quell'autorità giudiziaria a conclusioni di colpevolezza.

**Persone coinvolte:** Messina, Salvatore (invia l'inchiesta a Roma) ; Serravalle, Gerardo ; Fortunato, Fausto ; Cismondi, Giuseppe ; Romeo, Giovanni ; Savoca Corona, Francesco ; De Bernardi, Bernardo (indagati a Padova)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Procura Militare, Tribunale di Padova

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2035**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2035**

record 1959

**Denominazione episodio:** **Chiesto processo per tre ufficiali Sismi (Gladio)**

**Data:** **15/07/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960715**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Procura della Repubblica di Roma chiede il rinvio a giudizio dell'ammiraglio Fulvio Martini e dei colonnelli Paolo Inzerilli e Giovanni Invernizzi, tutti del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), accusati di soppressione, falsificazione o sottrazione di atti o documenti concernenti la sicurezza dello Stato. Gli atti e i documenti distrutti riguardavano la "stay-behind" Gladio. Contemporaneamente la Procura chiede non doversi promuovere l'azione penale nei confronti di altri imputati, tra i quali sei generali a suo tempo indagati dalla Procura Militare del Tribunale di Padova.

**Persone coinvolte:** Martini, Fulvio ; Inzerilli, Paolo ; Invernizzi, Giovanni (chiesto il rinvio a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2036**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2036**

record 1960

**Denominazione episodio:** **Progetto di attentati in Austria: tutti assolti**

**Data:** **19/11/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19941119**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Roma assolve l'avvocato Francesco Stoppani, a suo tempo incaricato nell'ambito del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) di compiere attentati in Austria e del sequestro del terrorista austriaco Peter Kienesberger. Con lui vengono assolti anche due ufficiali del Servizio, Paolo Inzerilli e Sergio Mura, addetti alla "stay-behind" Gladio. I giudici affermano la fondatezza degli addebiti, ma applicano l'esimente derivante dal non aver compiuto i reati.

**Persone coinvolte:** Stoppani, Francesco ; Inzerilli, Paolo ; Mura, Sergio (assolti) ; Kienesberger, Peter (progettato suo rapimento)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2037**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2037**

record 1961

**Denominazione episodio:** **Fondi di Sindona per il golpe in Grecia**

**Data:** **21/04/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670421**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Con un colpo di stato i militari, coordinati da un triumvirato composto dai colonnelli George Papadopoulos e Nicolas Makarezos nonché dal generale Pattakos, si impadroniscono del potere in Grecia. Presidente della nuova Giunta è proclamato Papadopoulos. Fondi serviti a finanziare il pronunciamento sono affluiti ad Atene anche attraverso la Banca Privata Italiana di Michele Sindona, che li ha ricevuti dalla Continental Illinois Bank di Chicago. I finanziamenti sono stati fatti pervenire a società greche facenti capo a Papadopoulos.

**Persone coinvolte:** Papadopoulos, George ; Makarezos, Nicolas ; Pattakos (alla direzione del golpe) ; Sindona, Michele (finanziamenti a Papadopoulos)

**Organizzazioni coinvolte:** Banca Privata Italiana, Milano ; Continental Illinois Bank, Chicago

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2038**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2038**

record 1962

**Denominazione episodio:** **Sogno rivela il governo del dopo -"golpe bianco"**

**Data:** **14/03/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970314**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di un convegno sul gollismo che si svolge a Brescia, Edgardo Sogno presenta una relazione in cui, tra l'altro, rievoca il "golpe bianco" previsto per l'agosto 1974, per il quale venne perseguito e alla fine prosciolto. Lo definisce "accantonamento temporaneo della rissa dei partiti" e fornisce l'organigramma del governo che avrebbe dovuto essere insediato dopo il pronunciamento: presidente del Consiglio Randolpho Pacciardi, Pri (Partito Repubblicano Italiano) ; sottosegretari alla presidenza Antonio Martini (Pri) e Celso De Stefanis, Dc (Democrazia Cristiana) ; ministro degli esteri Manlio Brosio, Pli (Partito Liberale Italiano) ; ministro dell'interno Eugenio Reale, ex Pci (Partito Comunista Italiano) ; ministro della difesa Edgardo Sogno, Pli ; ministro delle finanze Ivan Matteo Lombardo, Psi (Partito Socialista Italiano) ; ministro del tesoro-bilancio Sergio Ricossa, indipendente ; ministro della giustizia Giovanni Colli, procuratore generale della Repubblica a Torino ; ministro della pubblica istruzione Giacomo (Giano) Accame, indipendente ; ministro dell'informazione Mauro Mita, Pri ; ministro dell'industria Giuseppe Zamberletti, Dc ; ministro del lavoro Bartolomeo Ciccardini, Dc ; ministro della sanità Aldo Cucchi, ex Pci ; ministro della marina mercantile Luigi Durand De La Penne, indipendente.

**Persone coinvolte:** Pacciardi, Randolpho ; Martini, Antonio ; De Stefanis, Celso ; Brosio, Manlio ; Reale, Eugenio ; Lombardo, Ivan Matteo ; Ricossa, Sergio ; Colli, Giovanni ; Accame, Giacomo ( Giano) ; Mita, Mauro ; Zamberletti, Giuseppe ; Ciccardini, Bartolomeo ; Cucchi, Aldo ; Durand De La Penne, Luigi (indicati come potenziali ministri da Sogno, Edgardo)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In Relazione di E. Sogno "Esiste una politica estera italiana?", Brescia, 14 marzo 1997

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2039**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2039**

record 1963

**Denominazione episodio:** **Ipotesi Usa sul Pci al potere**

**Data:** **05/09/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470905**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore americano a Roma James Dunn, in un messaggio al Segretario di Stato Usa George Marshall, prende in esame varie ipotesi per la conquista del potere in Italia da parte del Pci (Partito Comunista Italiano). Tra queste colloca la possibilità che l'evento possa realizzarsi "attraverso un colpo di stato armato, quando il Pci è fuori del governo, accompagnato da un'azione aggressiva della Cgil in una situazione economica deteriorata e favorito da un governo centrale vacillante". E inoltre: "L'Ambasciata ritiene che il Pci spera di entrare al governo con mezzi legali. Una volta all'interno del governo il Pci, con l'aiuto di altri partiti di sinistra, tenterà sicuramente di infiltrarsi in tutti i settori del governo per ottenerne il massimo controllo. Non ci sono informazioni disponibili che indichino fino a che punto il Pci possa utilizzare la propria organizzazione paramilitare per assumere il controllo del governo italiano".

**Persone coinvolte:** Dunn, James (messaggio a Marshall, George)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma , Pci (Partito Comunista Italiano) ; Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro)

**Note:**In M. E. Guasconi, "L'altra faccia della medaglia", pp. 23,51

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2040**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2040**

record 1964

**Denominazione episodio:** **Per gli Usa la Cgil è da distruggere**

**Data:** **27/12/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471227**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In un dispaccio a Washington il rappresentante del Tesoro presso l' Ambasciata Usa a Roma Henry Tasca indica una serie di misure per indebolire i comunisti. Tra queste "incoraggiare le correnti sindacali non comuniste, appoggiare i sindacalisti socialdemocratici e democristiani nella lotta contro la Cgil. Appare necessario adottare misure immediate, parte di un programma coordinato, per distruggere la Cgil come organizzazione politica. In queste circostanze la Cgil, perseguendo gli obiettivi del Pci, può controllare ampiamente la ricostruzione economica dell' Italia, fomentare il dissenso tra la popolazione e sabotare gli obiettivi del Piano Marshall".

**Persone coinvolte:** Tasca, Henry (suo dispaccio a Washington)

**Organizzazioni coinvolte:** Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In M. E. Guasconi, "L'altra faccia della medaglia", p. 52

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2041**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2041**

record 1965

**Denominazione episodio:** **Piano insurrezionale del Pci secondo gli Usa, 2**

**Data:** **31/12/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471231**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** La direzione della Cia (Central Intelligence Agency) invia a Wells Stabler dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma un rapporto intitolato: "La minaccia comunista di prendere il potere in Italia con l'uso della forza". In esso è scritto tra l'altro: "Da varie fonti, in genere affidabili, il Dipartimento ha ricevuto informazioni che indicano che i comunisti hanno elaborato un dettagliato piano insurrezionale. Si ritiene che il tentativo iniziale dovrebbe concentrarsi nel nord Italia e che c'è una buona possibilità che i comunisti vengano appoggiati da clandestini jugoslavi".

**Persone coinvolte:** Stabler, Wells (riceve rapporto Cia)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In M. E. Guasconi, "L'altra faccia della medaglia", p. 24

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2042**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2042**

record 1966

**Denominazione episodio: [Il sindacato cattolico chiede fondi Usa](#)**

**Data: [22/09/1948](#)**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): [19480922](#)**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Giulio Pastore, dirigente della Lcgil (Libera Confederazione Generale Italiana del Lavoro), sindacato cattolico in via di costituzione dopo essersi scisso dalla Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), prende contatto con William Knight, funzionario dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma. Scopo dell'incontro è quello di ottenere finanziamenti per la nuova organizzazione, le cui necessità sono stimate in cento milioni di lire al mese.

**Persone coinvolte:** Pastore, Giulio (a colloquio con Knight, William)

**Organizzazioni coinvolte:** Lcgil (Libera Confederazione Generale Italiana del Lavoro) ; Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) , Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2043](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2043](#)

record 1967

**Denominazione episodio: "Paix et Libertè" inizia l'attività in Francia**

**Data: 00/03/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19490300**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Inizia la propria attività in Francia l'organizzazione "Paix et Libertè", strumento della guerra psicologica anticomunista. E' stata costituita per diretta ispirazione del presidente del Consiglio Henri Queille e con l'appoggio e la collaborazione dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi Jefferson Caffery. Queille ha affidato l'iniziativa al deputato Jean Paul David.

**Persone coinvolte:** Queille, Henri ; Caffery, Jefferson ; David, Jean Paul (interessati all'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** "Paix et Libertè" ; Ambasciata degli Stati Uniti, Parigi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2044

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2044

record 1968

**Denominazione episodio:** **Viglianesi e Silone all'Ambasciata Usa**

**Data:** **12/01/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510112**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Il leader del sindacato Uil (Unione Italiana del Lavoro) Italo Viglianesi e il dirigente del Psu (Partito Socialista Unificato) Ignazio Silone hanno un colloquio all'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma. Secondo quanto riferirà a Washington l'ambasciatore James Dunn, Silone avanza tra l'altro alcune proposte "per educare i lavoratori alla necessità di una politica anticomunista", ma a parere del diplomatico si tratta soltanto di espedienti per "ottenere l'aiuto finanziario del sindacato americano".

**Persone coinvolte:** Viglianesi, Italo ; Silone, Ignazio (a colloquio con Dunn, James)

**Organizzazioni coinvolte:** Uil (Unione Italiana del Lavoro) ; Psu (Partito Socialista Unificato)

**Note:**In M. E. Guasconi, "L'altra faccia della medaglia", p. 75

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2045**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2045**

record 1969

**Denominazione episodio:** **Interessamento Usa per Pace e Libertà**

**Data:** **22/03/1952**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19520322**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il segretario del Comitato Pace e Libertà Giulio De Marzio incontra presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma il responsabile dell'"Italian Desk" del Dipartimento di Stato William Knight, interessato all'iniziativa. Dal resoconto della conversazione risulta che De Marzio opera sotto il controllo del ministro degli esteri Carlo Sforza, il quale ha destinato all'organizzazione fondi del Piano Marshall.

**Persone coinvolte:** De Marzio, Giulio (a colloquio con Knight, William) ; Sforza, Carlo (finanziatore di Pace e Libertà)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato Pace e Libertà ; Ministero degli esteri ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2046**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2046**

record 1970

**Denominazione episodio:** **Nenni al governo: no del Dipartimento Usa**

**Data:** **29/06/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19530629**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In un telegramma che invia alle principali Ambasciate Usa in Europa, il segretario di Stato John Foster Dulles scrive tra l'altro: "E' opinione del Dipartimento di Stato che l'ingresso dei socialisti di Nenni al governo conterrebbe i germi di una potenziale calamità. Non aprirebbe solo la strada a una nuova infiltrazione di agenti comunisti nel governo, ma avrebbe inevitabilmente l'effetto di ridurre l'efficacia delle misure contro i comunisti e di accrescere il potenziale pericolo della neutralità italiana. Potrebbe inoltre creare un canale attraverso il quale i segreti italiani, compresi quelli relativi alla Nato e alle relazioni bilaterali Stati Uniti-Italia, potrebbero passare all'Unione Sovietica".

**Persone coinvolte:** Dulles, John Foster (contrario all'ingresso al governo di Nenni, Pietro)

**Organizzazioni coinvolte:** Dipartimento di Stato Usa ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**In M. E. Guasconi, "L'altra faccia della medaglia", p. 122

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2047**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2047**

record 1971

**Denominazione episodio:** **Sogno chiede fondi per Pace e Libertà**

**Data:** **12/01/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540112**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Comitato di difesa Pace e Libertà Edgardo Sogno scrive all'ambasciatore italiano a Parigi Pietro Quaroni. Gli espone gli aspetti organizzativi e gli obiettivi del Comitato, quindi chiede al diplomatico di fare pressioni sul governo italiano poichè "l'attuazione del programma è condizionato dall'appoggio governativo e dai mezzi finanziari di cui Pace e Libertà avrebbe potuto disporre".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (scrive a Quaroni, Pietro)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di difesa Pace e Libertà ; Ambasciata d'Italia, Parigi

**Note:**In M. E. Guasconi, "L'altra faccia della medaglia", p. 142

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2048**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2048**

record 1972

**Denominazione episodio:** **Ambasciata Usa su difficoltà di Pace e Libertà**

**Data:** **08/02/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540208**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il consigliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma Francis Williamson informa per iscritto l'ambasciatrice Clare Boothe Luce dei progressi compiuti dal Comitato di difesa Pace e Libertà, mettendo tuttavia in risalto le difficoltà incontrate dal suo presidente Edgardo Sogno, il quale fino a quel momento aveva ricevuto solo "12 milioni di lire, di cui 5 dalla Fiat e il resto da Alighiero De Michelis, presidente della Confindustria, e la mancanza di un riconoscimento ufficiale del governo".

**Persone coinvolte:** Williamson, Francis (informa Luce, Clare Boothe sulle difficoltà del movimento di Sogno, Edgardo) ; De Michelis, Alighiero (presidente Confindustria)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di difesa Pace e Libertà ; Società Fiat, Torino ; Confindustria ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**In M. E. Guasconi, "L'altra faccia della medaglia", p. 142

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2049**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2049**

record 1973

**Denominazione episodio:** **Commissione anticomunista franco-italiana**

**Data:** **06/03/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540306**

**Denominazione di riferimento:** Alleanze di organizzazioni

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore italiano a Parigi Pietro Quaroni comunica al direttore generale degli affari politici del Ministero degli esteri Raimondo Giustiniani che il ministro degli esteri francese Georges Bidault ha incaricato Jean Paul David di "Paix et Liberté" di discutere con l'on. Giuseppe Pella la possibilità di istituire "una commissione franco-italiana per lo studio dei problemi psicologici relativi alla lotta anticomunista".

**Persone coinvolte:** Quaroni, Pietro (scrive a Giustiniani, Raimondo) ; Bidault, Georges ; David, Jean Paul ; Pella, Giuseppe (citati nella lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** "Paix et Liberté" ; Ministero degli esteri francese ; Ministero degli esteri italiano ; Ambasciata d'Italia, Parigi

**Note:**In M. E. Guasconi, "L'altra faccia della medaglia", p. 142

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2050**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2050**

record 1974

**Denominazione episodio:** **Proposta Usa di creazione reti "stay-behind"**

**Data:** **15/03/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540315**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** La risoluzione 5412 del Nsc (National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale) degli Stati Uniti d'America propone ai paesi minacciati dal comunismo, tra i quali l'Italia, di "sviluppare la resistenza interna e facilitare operazioni segrete e di guerriglia e, dove possibile, la creazione di una base a partire dalla quale i militari possano espandere tali forze in tempo di guerra all'interno del teatro delle operazioni, la creazione di reti "stay-behind" e di "facilities" per eventuali fughe".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nsc (National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale), Usa

**Note:**In M. E. Guasconi, "L'altra faccia della medaglia", p. 123

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2051**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2051**

record 1975

**Denominazione episodio:** **Richiesta Usa di licenziare operai Fiat di sinistra**

**Data:** **23/04/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540423**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatrice americana a Roma Clare Boothe Luce in un dispaccio a Washington comunica tra l'altro: "Ritengo che i funzionari e gli industriali italiani, incluso Vittorio Valletta, abbiano finalmente capito la nostra seria intenzione di proseguire la politica Osp. Valletta ha accettato di discutere con noi l'ipotesi di licenziare alcuni operai comunisti, allontanare alcuni leaders della Cgil e combattere il controllo comunista sulle forze-lavoro della Fiat". Osp significa Off-Shore Procurements, contratti che garantiscono l'acquisto di beni militari destinati alle forze Nato (North Atlantic Treaty Organization) privilegiando le aziende con rappresentanze sindacali anticomuniste.

**Persone coinvolte:** Luce, Clare Boothe (sua lettera a Washington) ; Valletta, Vittorio (citato nella lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Società Fiat, Torino ; Cgil ( Confederazione Generale Italiana del Lavoro) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**In M. E. Guasconi, "L'altra faccia della medaglia", p. 128

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2052**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2052**

record 1976

**Denominazione episodio:** **Incontro all'Ambasciata Usa su "agenti" alla Fiat**

**Data:** **28/07/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540728**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma si svolge un incontro a cui partecipa anche l'amministratore delegato della Fiat Vittorio Valletta. A lui il consigliere d'ambasciata Joe Jacobs chiede chiarimenti sulle funzioni svolte da alcuni "agenti" introdotti da Valletta negli stabilimenti dell'azienda torinese senza che il governo americano ne fosse informato. Si tratta di Edward Scicluna, Carmel Offie e Irving Brown.

**Persone coinvolte:** Valletta, Vittorio ; Jacobs, Joe (a colloquio) ; Scicluna, Edward ; Offie, Carmel ; Brown, Irving (citati nel colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Fiat, Torino ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2053**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2053**

record 1977

**Denominazione episodio:** **Costituzione delle Br a Pecorile**

**Data:** **00/08/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700800**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Pecorile, un paese a 20 chilometri da Reggio Emilia, si riuniscono a convegno per tre giorni un centinaio di giovani provenienti da varie città. Organizzatore dell'incontro è Alberto Franceschini, la relazione introduttiva viene svolta da Renato Curcio e Corrado Simioni, che concludono: "Occorre preparare la guerra civile di lunga durata". Secondo Franceschini l'incontro segna la nascita delle Br (Brigate Rosse). Un mese dopo Simioni si staccherà dagli altri per dare vita a quello che verrà definito Superclan.

**Persone coinvolte:** Franceschini, Alberto ; Curcio, Renato ; Simioni, Corrado (tra i partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Superclan

**Note:**In A. Franceschini, "Mara Renato e io", pp. 23, 24

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2054**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2054**

record 1978

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Rubiera, Br**

**Data:** **29/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720529**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Quattro terroristi delle Br (Brigate Rosse) rapinano una filiale di banca a Rubiera, in provincia di Reggio Emilia, e fuggono indisturbati. Tra di loro Renato Curcio, Alberto Franceschini e Mara Cagol.

**Persone coinvolte:** Curcio, Renato ; Franceschini, Alberto ; Cagol, Mara (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2055**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2055**

record 1979

**Denominazione episodio:** **Dissociazione di Franceschini dalle Br**

**Data:** **21/02/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870221**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere romano di Rebibbia, dove è detenuto, Alberto Franceschini, uno dei fondatori delle Br (Brigate Rosse), firma una dichiarazione con cui si dissocia dal terrorismo, chiedendo l'applicazione per se stesso della legge che concede benefici a seguito della dichiarazione.

**Persone coinvolte:** Franceschini, Alberto (si dissocia)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2056**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2056**

record 1980

**Denominazione episodio: Progetto di riforma dei servizi segreti, 1**

**Data: 03/07/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19990703**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge n. 4162 intitolato "Disciplina del sistema informativo per la sicurezza". Esso prevede, oltre all'abrogazione della legge in vigore n. 801 del 24 ottobre 1977, che al capo del governo spetti la direzione e la responsabilità della politica informativa per la sicurezza (per questo potrà essere affiancato da un'autorità delegata: un sottosegretario o un ministro senza portafoglio). Vengono soppressi il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e il Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), rispettivamente sostituiti con l'Aise (Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna) e con l'Aisi (Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna). L'organismo di coordinamento Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) viene trasformato in Digis (Dipartimento Governativo delle Informazioni per la Sicurezza). Sono inoltre istituiti il Copis (Comitato Parlamentare delle Informazioni per la Sicurezza) e il Cis (Comitato Interministeriale delle Informazioni per la Sicurezza). L'opposizione del segreto di Stato spetta esclusivamente al capo del governo, le classifiche di segretezza vengono ridotte da quattro a tre e il loro vincolo cessa trascorsi 15 anni o, in taluni casi, dopo 30 anni.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Aise (Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna), sostituisce il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Aisi (Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna), sostituisce il Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Digis (Dipartimento Governativo delle Informazioni per la Sicurezza), sostituisce il Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) ; Copis (Comitato Parlamentare delle Informazioni per la Sicurezza) ; Cis (Comitato Interministeriale delle Informazioni per la Sicurezza)

**Note:**In Disegno di legge n. 4162 trasmesso alla presidenza del Senato il 16 luglio 1999, Atti parlamentari

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2057**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2057**

record 1981

**Denominazione episodio:** **Insabbiamento fascicoli su crimini di guerra**

**Data:** **14/01/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600114**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il procuratore generale militare Enrico Santacroce, con una decisione che non ha riscontro nell'ordinamento giuridico, dispone l' "archiviazione provvisoria" degli incartamenti riguardanti numerosi crimini di guerra compiuti dalle Forze Armate tedesche e italiane loro alleate. Gli incartamenti resteranno accantonati per 30 anni, il provvedimento di archiviazione sarà giudicato una "grave violazione della legalità". Esso rappresenta in sostanza un maldestro tentativo di formalizzare la decisione di non dare più corso ai processi per i crimini nazifascisti. In questo stesso 1960 Santacroce è insignito del titolo di Grande Ufficiale al merito della Repubblica.

**Persone coinvolte:** Santacroce, Enrico (dispone l'archiviazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura generale militare, Roma

**Note:**In F. Giustolisi, "Gli scheletri dell'armadio", in MicroMega, marzo-aprile 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2058**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2058**

record 1982

**Denominazione episodio:** **Crimini di guerra insabbiati dal governo**

**Data:** **10/10/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19561010**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il ministro degli esteri Gaetano Martino, liberale, scrive al ministro democristiano della difesa Paolo Emilio Taviani in merito alla richiesta del procuratore generale militare Arrigo Mirabella di chiedere alla Germania Federale l'estradizione di 30 militari ritenuti responsabili degli eccidi compiuti a Cefalonia e a Corfù nel settembre 1943 ai danni di soldati italiani. "Non posso nascondermi", scrive Martino, "la sfavorevole impressione che produrrebbe sull'opinione pubblica tedesca e internazionale una nostra iniziativa che venisse ad alimentare la polemica sul comportamento del soldato tedesco. Proprio in questo momento, infatti, il governo di Bonn si vede costretto a compiere presso la propria opinione pubblica il massimo sforzo allo scopo di vincere le resistenze che incontra oggi in Germania la ricostruzione di quelle forze armate di cui la Nato reclama con impazienza l'allestimento". Taviani si dichiarerà d'accordo, Martino comunicherà a Mirabella che la richiesta di estradizione appare non proponibile. Il magistrato condividerà la decisione. Il procuratore Mirabella aveva aderito a suo tempo alla Rsi (Repubblica Sociale Italiana), per questo fu sanzionato con la collocazione a riposo ma poi reintegrato nel ruolo di sostituto procuratore militare.

**Persone coinvolte:** Martino, Gaetano (scrive a Taviani, Paolo Emilio) ; Mirabella, Arrigo (procuratore generale militare)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri ; Ministero della difesa ; Procura generale militare ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**In F. Giustolisi, "Gli scheletri dell'armadio", in MicroMega, marzo-aprile 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2059**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2059**

record 1983

**Denominazione episodio:** **Illegale l'archiviazione dei crimini di guerra**

**Data:** **23/03/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19990323**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il Cmm (Consiglio della Magistratura Militare) approva una relazione riguardante circa 700 fascicoli relativi a crimini di guerra compiuti dalle truppe tedesche e dai loro alleati italiani che nel 1960 il procuratore generale militare Enrico Santacroce aveva accantonato decretandone l' "archiviazione provvisoria" e rinvenuti più di 30 anni dopo. "Il trattenimento presso la Procura", scrive il Cmm, "è stato il frutto di un insieme di determinazioni radicalmente contrarie alla legge che hanno impedito qualsiasi iniziativa di indagine e di esercizio dell'azione penale. E, dunque, una grave violazione della legalità. Si ritiene che nella determinazione di quell'illegalità non possono essere che confluiti motivi di opportunità politica, in un certo senso una superiore ragione di Stato". Il Cmm ha sede a Roma a Palazzo Cesi, lo stesso in cui erano custoditi i fascicoli insabbiati, ed è rimasto del tutto passivo per lungo tempo nonostante fosse quasi certamente informato dell'esistenza dell'archivio clandestino. La sua iniziativa è probabilmente dovuta alla diffusione sulla stampa della notizia del rinvenimento dell'archivio.

**Persone coinvolte:** Santacroce, Enrico (promotore dell'archiviazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Cmm (Consiglio della Magistratura Militare) ; Procura generale militare, Roma

**Note:**In F. Giustolisi, "Gli scheletri dell'armadio", in MicroMega, marzo-aprile 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2060**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2060**

record 1984

**Denominazione episodio:** **Latitanza di Abbatangelo (Msi) a Napoli**

**Data:** **28/09/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870928**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Firenze titolare dell'istruttoria per la strage sul treno 904 del 23 dicembre 1984 ordina la perquisizione dell'abitazione a Napoli di Massimo Abbatangelo, ex deputato del Msi (Movimento Sociale Italiano). Abbatangelo risulta irreperibile, nella sua abitazione vengono rinvenute otto pistole e munizioni.

**Persone coinvolte:** Abbatangelo, Massimo (latitante)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2061**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2061**

record 1985

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per strage su treno 904**

**Data:** **03/11/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19871103**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Firenze, a conclusione dell'istruttoria per la strage compiuta sul treno 904 il 23 dicembre 1984, rinvia a giudizio dieci imputati, ne proscioglie sei, ne affida cinque alla competenza del Tribunale di Napoli e ordina lo stralcio della posizione di un imputato: Massimo Abbatangelo, già deputato del Msi (Movimento Sociale Italiano). I rinviati a giudizio sono il boss mafioso Giuseppe (Pippo) Calò, Guido Cercola, Luigi Cardone, Franco Di Agostino, Carmine Esposito, Alfonso Galeota, Lucio Luongo, Giuseppe Missi, Antonino Rotolo e Friederich Schaudinn. In complesso rappresentano Cosa Nostra, camorra e ambienti dell'estrema destra napoletana. Un'organizzazione con due componenti: quella romano-sicula (Cosa Nostra) e quella camorristica-eversiva napoletana. A questi imputati si aggiungerà Giulio Pirozzi.

**Persone coinvolte:** Calò, Giuseppe (Pippo) ; Cercola, Guido ; Cardone, Luigi ; Di Agostino, Franco ; Esposito, Carmine ; Galeota, Alfonso ; Luongo, Lucio ; Missi, Giuseppe ; Rotolo, Antonino ; Schaudinn, Friederich ; Pirozzi, Giulio (a giudizio) ; Abbatangelo, Massimo (posizione stralciata)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra , Camorra , Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2062**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2062**

record 1986

**Denominazione episodio:** **Accusa di strage per Abbatangelo (Msi)**

**Data:** **25/10/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19881025**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Firenze, nell'ambito dell'istruttoria per la strage sul treno 904 del 23 dicembre 1984, firma un mandato di cattura per strage, partecipazione a banda armata, detenzione di esplosivo e altri reati a carico di Massimo Abbatangelo, ex deputato napoletano del Msi (Movimento Sociale Italiano) latitante fino all'11 ottobre 1988, giorno in cui è stato arrestato per detenzione illegale di armi. La sua richiesta di riesame del provvedimento, presentata al Tribunale della Libertà di Firenze, verrà respinta il 14 novembre 1988 con la conferma della legittimità del mandato di cattura.

**Persone coinvolte:** Abbatangelo, Massimo (colpito da mandato di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2063**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2063**

record 1987

**Denominazione episodio:** **Cinque ergastoli per strage su treno 904**

**Data:** **25/02/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890225**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Firenze pronuncia la sentenza al processo per la strage sul treno 904 del 23 dicembre 1984. Giuseppe (Pippo) Calò , Guido Cercola, Alfonso Galeota, Giuseppe Missi e Giulio Pirozzi sono condannati all'ergastolo, pene inferiori per Franco Di Agostino, Friederich Schaudinn, Carmine Esposito e Lucio Luongo. Assolti Antonino Rotolo e Luigi Cardone. I condannati appartengono a Cosa Nostra o alla camorra napoletana.

**Persone coinvolte:** Calò, Giuseppe (Pippo) ; Cercola, Guido ; Galeota, Alfonso ; Missi, Giuseppe ; Pirozzi, Giulio ; Di Agostino, Franco ; Schaudinn, Friederich ; Esposito, Carmine ; Luongo, Lucio (condannati) ; Rotolo, Antonino ; Cardone, Luigi (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Camorra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2064**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2064**

record 1988

**Denominazione episodio:** **Abbatangelo (Msi) a giudizio per strage**

**Data:** **31/05/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890531**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Firenze rinvia a giudizio Massimo Abbatangelo, ex deputato del Msi (Movimento Sociale Italiano), accusandolo di concorso nella strage compiuta il 23 dicembre 1984 sul treno 904, di banda armata, di fabbricazione di ordigno esplosivo e di detenzione di esplosivo. Il magistrato definisce Abbatangelo "intrinseco al gruppo mafioso-camorristico capeggiato da Giuseppe Missi", concludendo che "per la prima volta si è raggiunta la prova obiettiva delle connessioni esistenti tra mafia, camorra e destra eversiva".

**Persone coinvolte:** Abbatangelo, Massimo (a giudizio) ; Missi, Giuseppe (citato nel provvedimento)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Cosa Nostra ; Camorra

**Note:**In Sentenza del giudice istruttore di Firenze, 31 maggio 1989

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2065**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2065**

record 1989

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza d'appello per strage treno 904**

**Data:** **15/03/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900315**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Firenze pronuncia la sentenza al processo per la strage sul treno 904 del 23 dicembre 1984. La condanna all'ergastolo è confermata solo per Giuseppe (Pippo) Calò e Guido Cercola di Cosa Nostra; i camorristi Giuseppe Missi, Alfonso Galeota e Giulio Pirozzi (ai quali era stata inflitta la condanna a vita) sono condannati a pene molto più lievi. Confermate le condanne di Franco Di Agostino, Friederich Schaudinn, Carmine Esposito e Lucio Luongo e le assoluzioni di Antonino Rotolo e Luigi Cardone. La Cassazione annullerà la sentenza assegnando un nuovo processo d'appello a una diversa Corte di Firenze.

**Persone coinvolte:** Calò, Giuseppe (Pippo) ; Cercola, Guido ; Missi, Giuseppe ; Galeota, Alfonso ; Pirozzi, Giulio ; Di Agostino, Franco ; Schaudinn, Friederich ; Esposito, Carmine ; Luongo, Lucio (condannati) ; Rotolo, Antonino ; Cardone, Luigi (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Camorra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2066**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2066**

record 1990

**Denominazione episodio:** **Condanna di Abbatangelo (Msi) per strage**

**Data:** **28/03/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910328**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Firenze condanna all'ergastolo Massimo Abbatangelo, deputato di Napoli del Msi (Movimento Sociale Italiano), per la strage compiuta il 23 dicembre 1984 sul treno 904. Lo condanna anche per altri reati, quali partecipazione a banda armata, fabbricazione di ordigno esplosivo e detenzione di esplosivo. Quello celebrato è un processo-stralcio, per la strage sono già stati condannati Giuseppe (Pippo) Calò e Guido Cercola, di Cosa Nostra.

**Persone coinvolte:** Abbatangelo, Massimo (condannato) ; Calò, Giuseppe (Pippo) ; Cercola, Guido (condannati in precedenza)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2067**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2067**

record 1991

**Denominazione episodio:** **Nuova sentenza d'appello per strage treno 904**

**Data:** **14/03/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920314**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Firenze (diversa dalla precedente il cui verdetto era stato annullato dalla Cassazione) pronuncia la sentenza al processo per la strage sul treno 904 del 23 dicembre 1984. La sentenza ricalca sostanzialmente la precedente del 15 marzo 1990. Condannati per strage Giuseppe (Pippo) Calò e Guido Cercola; condannati anche Giuseppe Missi, Alfonso Galeota, Giulio Pirozzi, Franco Di Agostino, Friederich Schaudinn, Carmine Esposito e Lucio Luongo. Assolti Antonino Rotolo e Luigi Cardone. La Cassazione confermerà la sentenza.

**Persone coinvolte:** Calò, Giuseppe (Pippo) ; Cercola, Guido ; Missi, Giuseppe ; Galeota, Alfonso ; Pirozzi, Giulio ; Di Agostino, Franco ; Schaudinn, Friederich ; Esposito, Carmine ; Luongo, Lucio (condannati) ; Rotolo, Antonino ; Cardone, Luigi (assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Camorra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2068**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2068**

record 1992

**Denominazione episodio:** **Assolto Abbatangelo (Msi) da strage treno 904**

**Data:** **18/02/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940218**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Firenze, riformando radicalmente la sentenza di primo grado emessa quasi tre anni prima, assolve Massimo Abbatangelo, deputato del Msi (Movimento Sociale Italiano), dall'accusa di strage. Lo condanna tuttavia per porto e detenzione di esplosivo. Il processo-stralcio riguardava la strage compiuta il 23 dicembre 1984 sul treno 904.

**Persone coinvolte:** Abbatangelo, Massimo (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2069**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2069**

record 1993

**Denominazione episodio:** **Seniga sottrae al Pci documenti e denaro**

**Data:** **25/07/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540725**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il dirigente del Pci (Partito Comunista Italiano) Giulio Seniga, stretto collaboratore del vicesegretario Pietro Secchia, fa perdere le sue tracce dopo avere sottratto al partito una grossa somma che non sarà mai (circa mezzo miliardo) precisata e un certo numero di documenti politici. Sulle prime, per lettera, Seniga giustificherà il suo gesto motivandolo con "sfiducia e scetticismo verso la politica accomodante del partito". Federico Umberto D'Amato della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno viene rapidamente informato della fuga di Seniga dalla sua "fonte" Margherita Ingargiola, infiltrata nel Pci e iscritta al partito.

**Persone coinvolte:** Seniga, Giulio (scompare con documenti e denaro del Pci) ; Secchia, Pietro ( vicesegretario del Pci) ; Ingargiola, Margherita (informa D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**In M. Caprara, "Lavoro riservato", p. 129

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2071**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2071**

record 1994

**Denominazione episodio:** **Il governo chiede agli Usa armi anti-golpe**

**Data:** **07/12/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471207**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In vista delle elezioni politiche del 18 aprile 1948, un "rappresentante militare" del presidente del Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi si reca dall'ambasciatore statunitense a Roma James Dunn per chiedere forniture d'armi atte a fronteggiare un colpo di stato comunista, ritenuto praticamente certo, prima della consultazione elettorale. In un suo "memorandum" a Washington l'ambasciatore fa previsioni sulla data del pronunciamento: "Il tentativo di rivolta generale probabilmente avverrà in qualsiasi momento fra oggi e marzo".

**Persone coinvolte:** De Gasperi, Alcide (suo rappresentante a colloquio con Dunn, James)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**In Caredda G., "Governo e opposizione nell'Italia del dopoguerra", p. 36

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2072**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2072**

record 1995

**Denominazione episodio:** **Corsa al riarmo per la guerra in Corea**

**Data:** **12/12/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19501212](#)

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** La guerra in Corea influisce sui contenuti della riunione del Consiglio dei ministri. Il ministro degli esteri Carlo Sforza sostiene che le divisioni cinesi sono comandate "da generali nazisti rimasti in Russia", il ministro della difesa Randolpho Pacciardi afferma la necessità che l'opinione pubblica sia resa consapevole che la guerra "potrebbe scoppiare da un'ora all'altra"; il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi dichiara che se la Russia "attacca entro breve tempo non c'è possibilità di ricorrere ad aiuti stranieri", ragion per cui il governo deve "riarmare il più possibile". Lo stesso giorno viene predisposto un piano di spesa per armare dodici divisioni.

**Persone coinvolte:** Sforza, Carlo ; Pacciardi, Randolpho ; De Gasperi, Alcide (alla riunione del Consiglio)

**Organizzazioni coinvolte:** Consiglio dei ministri

**Note:**In G. Caredda, "Governo e opposizione nell'Italia del dopoguerra", p. 100

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2073](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2073](#)

record 1996

**Denominazione episodio:** **In Italia primi rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb)**

**Data:** **03/04/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950403**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) trenta rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del sovietico Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato), riguardanti l'attività del Kgb in Italia. Mitrokhin si è rifugiato a Londra nel 1992 con l'appoggio del Mi 6 dopo che la Cia (Central Intelligence Agency) ha rifiutato la sua offerta, portando con sé un'imponente mole di informazioni grezze tratte dagli archivi sovietici e riguardanti anche molti paesi dell'occidente. Nello spazio di poco più di quattro anni (ossia fino al 18 maggio 1999) saranno inviati in Italia 261 rapporti, che costituiranno il cosiddetto Dossier Mitrokhin. Nei documenti sono citati con qualifiche come coltivato, manipolato, reclutato, retribuito, confidenziale (qualifiche aventi scarsa o nessuna possibilità di riscontro) soprattutto diplomatici, giornalisti, politici e funzionari statali. In questi primi rapporti pervenuti compaiono, tra gli altri, i nomi di Enrico Aillaud, Ermanno Squadrilli e Gianluigi Pasquinelli, diplomatici; Giuliano Zincone, Sandro Viola, Luigi Fossati e Franco Leonori, giornalisti; Lelio Basso e Franco Galluppi del Psi (Partito Socialista Italiano). Mitrokhin morirà in Gran Bretagna il 23 gennaio 2004.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo) ; Aillaud, Enrico ; Squadrilli, Ermanno ; Pasquinelli, Gianluigi ; Zincone, Giuliano ; Viola, Sandro ; Fossati, Luigi ; Leonori, Franco ; Basso, Lelio ; Galluppi, Franco (citati nel Dossier)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2074**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2074**

record 1997

**Denominazione episodio:** **Addestramento in Urss di tre del Pci**

**Data:** **17/01/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790117**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** In base a una decisione del Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica) tre rappresentanti del Pci (Partito Comunista Italiano) vengono addestrati in Unione Sovietica dal Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopasnosti, Comitato di sicurezza dello Stato). Uno come istruttore radio e cifra, un altro come specialista in disinformazione e il terzo come esperto nella produzione di documenti falsi. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 79 del 28 luglio 1995 del Dossier Mitrokhin.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopasnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2088**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2088**

record 1998

**Denominazione episodio:** **In Italia rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb), 2**

**Data:** **07/04/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950407**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) venti ulteriori rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del sovietico Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato), riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin. Nei documenti compaiono, tra gli altri, i nomi di Libero Lizzadri, Gianni Corbi, Alberto Cavallari e Ruggero Orfei, giornalisti; del parlamentare del Psdi (Partito Socialista Democratico Italiano) Giuseppe Amadei; di Giuseppe Avolio, del Psi (Partito Socialista Italiano).

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo) ; Lizzadri, Libero ; Corbi, Gianni ; Cavallari, Alberto ; Orfei, Ruggero ; Amadei, Giuseppe ; Avolio, Giuseppe (citati nel Dossier)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Psdi (Partito Socialista Democratico Italiano) ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2075**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2075**

record 1999

**Denominazione episodio:** **In Italia rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb), 3**

**Data:** **19/06/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950619**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) dieci ulteriori rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin. Nei documenti compaiono, tra gli altri, i nomi di Angelo Padovan, giornalista, e di Francesco Virdia, funzionario del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo) ; Padovan, Angelo ; Virdia, Francesco (citati nel Dossier)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2076**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2076**

record 2000

**Denominazione episodio:** **In Italia rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb), 4**

**Data:** **14/07/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950714**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) dieci ulteriori rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin. Nei documenti compaiono, tra gli altri, i nomi in codice Mark, del Psiup (Partito Socialista di Unità Proletaria), e Nemets, definito confidente di Amintore Fanfani della DC (Democrazia Cristiana).

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo) , Fanfani, Amintore (citato nel Dossier)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Psiup (Partito Socialista di Unità Proletaria) ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2077**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2077**

record 2001

**Denominazione episodio:** **In Italia rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb), 5**

**Data:** **28/07/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950728**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) dieci ulteriori rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin. Nei documenti compaiono, tra gli altri, i nomi in codice Adriat, senatore del Psiup (Partito Socialista di Unità Proletaria), e Bauer, segretario particolare di Enrico Manca, segretario del Psi (Partito Socialista Italiano).

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo) ; Manca, Enrico (citato nel Dossier)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2078**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2078**

record 2002

**Denominazione episodio:** **In Italia rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb), 6**

**Data:** **23/08/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950823**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) venti ulteriori rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin. Nei documenti compaiono, tra gli altri, i nomi di Jas Gawronski , giornalista ; di Fernando Rizzo, funzionario del Ministero dell'interno ; di Anelito Barontini, del Pci (Partito Comunista Italiano) ; inoltre il nome in codice Rokko, della DC (Democrazia Cristiana).

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo) ; Gawronski, Jas ; Rizzo, Fernando ; Barontini, Anelito (citati nel Dossier)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2079**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2079**

record 2003

**Denominazione episodio:** **In Italia rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb), 7**

**Data:** **06/10/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19951006**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) 42 ulteriori rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin. Nei documenti compaiono, tra gli altri, i nomi di Nazzareno Fabbretti e Alceste Santini, giornalisti ; di Renzo Benzoni, banchiere ; di Francesco De Martino, del Psi (Partito Socialista Italiano) ; di Armando Cossutta ed Emanuele Macaluso, del Pci (Partito Comunista Italiano) ; di Giorgio Conforto, in casa della cui figlia Giuliana furono arrestati Valerio Morucci e Adriana Faranda delle Br (Brigate Rosse). Conforto è stato a suo tempo collaboratore dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) e negli anni del terrorismo era iscritto al Psi.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo) ; Fabbretti, Nazzareno ; Santini, Alceste ; Benzoni, Renzo ; De Martino, Francesco ; Cossutta, Armando ; Macaluso, Raffaele ; Conforto, Giorgio (citati nel Dossier)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Psi (Partito Socialista Italiano) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2080**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2080**

record 2004

**Denominazione episodio:** **In Italia rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb), 8**

**Data:** **20/10/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19951020**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) otto ulteriori rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin. Nei documenti, tra l'altro, si fa riferimento a contatti, nel 1975, tra un rappresentante del Partito Comunista cecoslovacco e un rappresentante del Pci (Partito Comunista Italiano), quest'ultimo preoccupato per l'azione delle Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2081**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2081**

record 2005

**Denominazione episodio:** **In Italia rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb), 9**

**Data:** **20/03/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960320**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) nove ulteriori rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2082**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2082**

record 2006

**Denominazione episodio:** **In Italia rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb), 10**

**Data:** **08/10/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19971008**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) cinque ulteriori rapporti forniti a Londra da Vassilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vassilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2083**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2083**

record 2007

**Denominazione episodio:** **In Italia rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb), 11**

**Data:** **19/01/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980119**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) tre ulteriori rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin. Nei documenti compare, tra gli altri, il nome di Francesco Gozzano, del Psi (Partito Socialista Italiano).

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo) ; Gozzano, Francesco (citato nel Dossier)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2084**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2084**

record 2008

**Denominazione episodio:** **In Italia rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb), 12**

**Data:** **10/11/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19981110**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) otto ulteriori rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstviennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin. Nei documenti compare, tra gli altri, il nome di Giancarlo Lannutti, giornalista. A questi rapporti ne seguiranno altri, ma in numero sempre più ridotto. L'ultimo invio avverrà il 18 maggio 1999.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo) ; Lannutti, Giancarlo (citato nel Dossier)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2085**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2085**

record 2009

**Denominazione episodio:** **In Italia ultimi rapporti del Dossier Mitrokhin (Kgb)**

**Data:** **18/05/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19990518**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Pervengono al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) gli ultimi rapporti forniti a Londra da Vasilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, riguardanti l'attività del Kgb in Italia e costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin. I primi furono inviati il 3 aprile 1995 e nello spazio di poco più di quattro anni ne sono giunti complessivamente 261 raggruppati in 26 spedizioni.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2086**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2086**

record 2010

**Denominazione episodio:** **Espulsione del Console Urss a Milano (Kgb)**

**Data:** **05/08/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810805**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il governo italiano decreta l'espulsione di Anatolij Kuznetsov, Console dell'Urss a Milano, ritenuto un agente del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico. La decisione non sarà pubblicizzata dalle autorità.

**Persone coinvolte:** Kuznetsov, Anatolij (espulso)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2087**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2087**

record 2011

**Denominazione episodio:** **Dubbi su rapporti tra Cecoslovacchia e Br**

**Data:** **16/09/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750916**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** A Praga si incontrano Antonin Vavrus, dirigente del Partito Comunista Cecoslovacco, e Salvatore Cacciapuoti del Pci (Partito Comunista Italiano). Secondo il rapporto numero 143 del 20 ottobre 1995 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico in occidente, durante l'incontro Cacciapuoti avrebbe informato che le autorità italiane erano in possesso di alcuni documenti confermantanti che una delle basi delle Br (Brigate Rosse) era in Cecoslovacchia e che la circostanza poteva essere usata contro il Pci. Vavrus avrebbe assicurato che il Ministero dell'interno cecoslovacco non aveva alcun contatto con i terroristi italiani.

**Persone coinvolte:** Vavrus, Antonin (incontra Cacciapuoti, Salvatore) ; Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Cecoslovacco ; Pci (Partito Comunista Italiano) , Br (Brigate Rosse) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2089**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2089**

record 2012

**Denominazione episodio:** **Sospetti su rapporti Cecoslovacchia-Br**

**Data:** **04/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780504**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Durante un incontro all'Ambasciata di Cecoslovacchia a Roma, Giorgio Amendola del Pci (Partito Comunista Italiano) invita l'ambasciatore Vladimir Koucky alla prudenza per quanto riguarda le Br (Brigate Rosse). Secondo il rapporto numero 143 del 20 ottobre 1995 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb (Servizio segreto sovietico) in occidente, Amendola avrebbe affermato che i contatti delle Br con la Cecoslovacchia avrebbero potuto essere rivelati durante un processo a loro carico. L'ambasciatore sovietico a Roma Nikita Ryzhov sarebbe stato convinto che all'interno dell'Ambasciata cecoslovacca ci fosse qualcuno che, alle spalle di Koucky, era in contatto con le Br.

**Persone coinvolte:** Amendola, Giorgio (a colloquio con Koucky, Vladimir) ; Ryzhov, Nikita ( ambasciatore Urss a Roma) ; Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Br (Brigate Rosse) ; Ambasciata di Cecoslovacchia, Roma ; Ambasciata dell'Unione Sovietica, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2090**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2090**

record 2013

**Denominazione episodio:** **Fondi Urss al Pci per campagna elettorale**

**Data:** **03/04/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720403**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** In un messaggio cifrato inviato da Mosca al rappresentante del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico presso l'Ambasciata dell'Urss a Roma è contenuta una comunicazione del segretario del Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica) Leonid Brezhnev a Luigi Longo, segretario del Pci (Partito Comunista Italiano). Nella comunicazione è scritto tra l'altro che, per fornire assistenza al Pci per la campagna elettorale, il Pcus ha stanziato 500 mila dollari americani in aggiunta ai 5 milioni 700 mila dollari già concessi. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 193 del 22 luglio 1997 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb in occidente.

**Persone coinvolte:** Breznhev, Leonid (sua lettera a Longo, Luigi) ; Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Ambasciata dell'Unione Sovietica, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2091**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2091**

record 2014

**Denominazione episodio:** **Addestramento-radio di due del Pci in Urss**

**Data:** **15/08/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670815**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** La direzione del Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica), in merito alla richiesta avanzata da Giorgio Amendola del Pci (Partito Comunista Italiano) di aiuto per organizzare il lavoro del partito nel caso di una possibile emergenza in Italia, incarica il Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico di addestrare due aderenti al Pci (Antonio Passarella e Ivano Sabatini) a lavorare con una stazione radio. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 195 del 23 luglio 1997 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb in occidente.

**Persone coinvolte:** Amendola, Giorgio (chiede assistenza all'Urss) ; Passarella, Antonio ; Sabatini, Ivano (addestramento all'uso della radio) ; Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2092**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2092**

record 2015

**Denominazione episodio:** **Addestramento-cifra di tre del Pci in Urss**

**Data:** **26/07/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710726**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica) incarica il Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) di addestrare tre aderenti al Pci (Partito Comunista Italiano) al lavoro di agenti-cifra e di fornire un gruppo di agenti-cifra al Pci. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 195 del 23 luglio 1997 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb in occidente.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2093**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2093**

record 2016

**Denominazione episodio:** **Misure Urss anti-golpe in Italia**

**Data:** **00/06/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670600**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Sulla base di rapporti secondo i quali in Italia si sta preparando un colpo di stato sul modello greco, il Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico, con l'approvazione del Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica), prepara un piano d'azione per contrastarlo prevedendo uno speciale addestramento di aderenti al Pci (Partito Comunista Italiano) per operare in condizioni di illegalità. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 225 del 4 marzo 1998 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb in occidente.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2094**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2094**

record 2017

**Denominazione episodio:** **Radio del Kgb nascosta presso Roma, 1**

**Data:** **15/04/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620415**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Una radio trasmittente fornita dal Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico viene nascosta a trenta chilometri da Roma interrandola in un contenitore impermeabile fra i laghi di Albano e Nemi. Non sarà mai usata e verrà rimossa dal nascondiglio il 6 febbraio 1970. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 237 del 21 agosto 1998 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb in occidente.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2095**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2095**

record 2018

**Denominazione episodio:** **Radio del Kgb nascosta presso Roma, 2**

**Data:** **20/09/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620920**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Una radio trasmittente fornita dal Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico viene nascosta nei pressi di Roma interrandola nei pressi della strada che conduce ad Albano. Non sarà mai usata e verrà recuperata il 7 febbraio 1970. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 237 del 21 agosto 1998 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb in occidente.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2096**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2096**

record 2019

**Denominazione episodio:** **Radio del Kgb nascosta presso Roma, 3**

**Data:** **13/06/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640613**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Una radio ricevente fornita dal Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico viene nascosta interrandola in una località a 23 chilometri da Roma. Non sarà mai usata e non potrà essere recuperata per i mutamenti dei luoghi nel frattempo intervenuti. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 237 del 21 agosto 1998 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb in occidente.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2097**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2097**

record 2020

**Denominazione episodio:** **Due radio del Kgb nascoste presso Roma, 4**

**Data:** **31/05/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660531**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Due radio riceventi fornite dal Kgb (Komitet Gosudartsvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico vengono nascoste interrando in una località a 34 chilometri da Roma in direzione di Grottaferrata. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 237 del 21 agosto 1998 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb in Occidente.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2098**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2098**

record 2021

**Denominazione episodio:** **Radio del Kgb nascosta presso Roma, 5**

**Data:** **07/02/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660207**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Una radio trasmittente fornita dal Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico viene nascosta interrandola in una località a 58 chilometri da Roma sulla strada per Rieti. Non sarà mai usata nè recuperata. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 237 del 21 agosto 1998 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb in occidente.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2099**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2099**

record 2022

**Denominazione episodio:** **Riserva di dollari del Kgb in Italia**

**Data:** **02/10/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19651002**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Un pacchetto con 3000 dollari statunitensi viene sotterrato dal Kgb (Komitet Gosudartsvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico in una località italiana non precisata. Nel 1973 il Servizio provvederà al recupero, ma le banconote risulteranno inutilizzabili in quanto deteriorate dall'umidità. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 237 del 21 agosto 1998 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb in occidente.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2100**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2100**

record 2023

**Denominazione episodio:** **Piano del Kgb per screditare Berlinguer (Pci)**

**Data:** **00/12/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761200**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il leader bulgaro Todor Zhivkov denuncia l'eurocomunismo come progetto di sovvertimento ideologico dell'internazionalismo proletario. In Unione Sovietica il Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato)) ha approntato un documento per compromettere Enrico Berlinguer, segretario del Pci (Partito Comunista Italiano) e principale sostenitore dell'eurocomunismo. L'informazione sarà contenuta nel rapporto numero 130 del 6 ottobre 1995 del Dossier Mitrokhin sulle attività del Kgb in occidente.

**Persone coinvolte:** Zhivkov, Todor (attacca l'eurocomunismo) ; Berlinguer, Enrico (oggetto di un piano di discredito) ; Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2101**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2101**

record 2024

**Denominazione episodio:** **Governo informato sul Dossier Mitrokhin (Kgb), 1**

**Data:** **07/11/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19951107**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generale Sergio Siracusa informa il presidente del Consiglio dei ministri Lamberto Dini dell'invio, da parte del Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico), dei rapporti costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin, riguardante l'attività del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico in occidente. In particolare Siracusa ne segnala alcuni. Dini conviene con lui che non sono ravvisabili estremi di reato e che certe attività potrebbero essere state attribuite ad arte a personaggi e a partiti politici a scopi strumentali. L'autorità giudiziaria non viene informata.

**Persone coinvolte:** Siracusa, Sergio (informa Dini, Lamberto) ; Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2102**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2102**

record 2025

**Denominazione episodio:** **Governo informato sul Dossier Mitrokhin (Kgb), 2**

**Data:** **30/10/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19961030**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generale Sergio Siracusa informa il presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi dell'invio, da parte del Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico), dei rapporti costituenti il cosiddetto Dossier Mitrokhin, riguardante l'attività del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico in occidente. Entrambi convengono di non inoltrare segnalazioni all'autorità giudiziaria a causa dell'inconsistenza dei riscontri alle informazioni pervenute.

**Persone coinvolte:** Siracusa, Sergio (informa Prodi, Romano) ; Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) , Kgb (Komitet Gosudartsvvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2103**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2103**

record 2026

**Denominazione episodio:** **Annuncio esistenza del Dossier Mitrokhin (Kgb)**

**Data:** **14/09/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19990914**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il quotidiano inglese "The Times" pubblica una dichiarazione ufficiale del ministro dell'interno Jack Straw che rivela l'esistenza del cosiddetto Dossier Mitrokhin, riguardante le attività del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico in occidente. Il ministro dichiara tra l'altro che "il materiale fu esaminato con molta cura sia dai Servizi di informazione inglesi che da quelli dei nostri alleati".

**Persone coinvolte:** Straw, Jack (sua dichiarazione al "Times")

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**In "The Times", 14 settembre 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2104**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2104**

record 2027

**Denominazione episodio:** **Alla magistratura il Dossier Mitrokhin (Kgb)**

**Data:** **05/10/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19991005**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il governo trasmette alla Procura della Repubblica di Roma, che ne ha ordinato l'esibizione dopo la dichiarazione pubblica del Ministro dell'interno britannico del 14 settembre, l'intero carteggio già noto come Dossier Mitrokhin, consistente in 261 rapporti inviati dal Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) a partire dal 3 aprile 1995 e sino al 18 maggio 1999 e riguardanti le attività svolte dal Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico in Italia lungo un arco temporale di circa 40 anni. Le autorità britanniche hanno dato il nulla-osta per la trasmissione del carteggio all'autorità giudiziaria. Dopo quattro anni e mezzo di indagini il Tribunale di Roma chiuderà l'istruttoria il 18 maggio 2004 con decreto di archiviazione. Il giudice per le indagini preliminari, preso atto dell'impossibilità di riscontrare le informazioni in esso contenute, scriverà che "il Dossier Mitrokhin é da ritenersi giudiziariamente infondato".

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Mi 6 (Military Intelligence Department 6, Servizio segreto britannico) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**Decreto di archiviazione 18 maggio 2004, Tribunale di Roma.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2105**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2105**

record 2028

**Denominazione episodio: Pubblicazione del Dossier Mitrokhin (Kgb)**

**Data: 11/10/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19991011**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'ufficio di presidenza della Commissione Stragi delibera di rendere pubblico il cosiddetto Dossier Mitrokhin, riguardante l'attività del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico in Italia. Il Dossier è pervenuto alla Commissione dalla Presidenza del Consiglio e dalla Procura della Repubblica di Roma.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2106**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2106**

record 2029

**Denominazione episodio: Il governo sul Dossier Mitrokhin (Kgb)**

**Data: 27/10/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19991027**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'on. Sergio Mattarella, vicepresidente del Consiglio dei ministri, sentito dalla Commissione Stragi dichiara tra l'altro : "Il governo, non volendo fare dell'archivio Mitrokhin un segreto di Stato, ha consegnato i documenti prima alla magistratura, che li aveva richiesti, e poi alla Commissione Stragi, chiedendo agli inglesi di condividere la rimozione del segreto per quanto riguarda l'Italia, cosa che hanno fatto". E inoltre : "Spagna, Francia, Germania e Inghilterra non hanno reso pubblico il materiale che li riguardava".

**Persone coinvolte:** Mattarella, Sergio (sentito dalla Commissione Stragi) ; Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**In Audizione Commissione Stragi, 27 ottobre 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2107**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2107**

record 2030

**Denominazione episodio: [Il Comitato Servizi sul Dossier Mitrokhin \(Kgb\)](#)**

**Data:** [09/02/2000](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20000209](#)

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il Comitato parlamentare per i Servizi di Informazione e Sicurezza e per il segreto di Stato conclude la sua indagine sui Servizi italiani in riferimento al Dossier Mitrokhin, riguardante l'attività del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico in Italia. Nella relazione finale è scritto tra l'altro : "L'unica attività svolta dal Sismi è consistita nella ricerca di riscontri" alle informazioni pervenute, "da parte del Sismi non sono riscontrabili violazioni di legge".

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato parlamentare per i Servizi di Informazione e Sicurezza e per il segreto di Stato ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In Relazione del Comitato parlamentare, 9 febbraio 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2108](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2108](#)

record 2031

**Denominazione episodio:** **Il card. Ruffini: fuori legge il Pci**

**Data:** **30/04/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480430**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Il cardinale Ernesto Ruffini, arcivescovo di Palermo, invia una lettera al ministro dell'interno Mario Scelba in cui scrive tra l'altro: "Vorrei farle presente che il pericolo per la nostra cara Patria non è completamente scongiurato. L'esito delle elezioni ha dimostrato che ci sono ancora delle estese zone infette di comunismo. Gli invasati di quel sistema incivile e diabolico tramano forse nell'ombra qualche tradimento. E' desiderio comune che si trovi presto modo di mettere i nemici di Dio e della Patria fuori legge sopprimendone le organizzazioni, altrimenti la vittoria raggiunta non offrirebbe alcuna seria garanzia".

**Persone coinvolte:** Ruffini, Ernesto (lettera a Scelba, Mario)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In O. Barrese, G. D'Agostino, "La guerra dei sette anni", p. 169

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2109**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2109**

record 2032

**Denominazione episodio:** **Uccisi due Cc e un bandito in Sicilia**

**Data:** **24/11/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19481124**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** In una località in provincia di Palermo si verifica un conflitto a fuoco tra forze dell'ordine e i banditi Salvatore Giuliano e Giuseppe Passatempo. Quest'ultimo uccide due carabinieri, ma resta colpito a sua volta e perde la vita. Giuliano riesce a dileguarsi.

**Persone coinvolte:** Passatempo, Giuseppe (vittima) ; Giuliano, Salvatore (riesce a fuggire)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2110**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2110**

record 2033

**Denominazione episodio:** **Conflitto con la banda Giuliano, Ps ucciso**

**Data:** **30/12/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19481230**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** In contrada Ponte Nocilla di Montelepre la banda di Salvatore Giuliano attacca un camion che trasporta poliziotti. Al termine di una violenta sparatoria il bilancio è di un morto, il brigadiere Giovanni Tasquier, e di due agenti feriti.

**Persone coinvolte:** Tasquier, Giovanni (vittima) ; Giuliano, Salvatore (aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2111**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2111**

record 2034

**Denominazione episodio:** **Agguato della banda Giuliano, Cc ucciso**

**Data:** **07/04/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490407**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** In Sicilia, località Torretta, la banda di Salvatore Giuliano tende un agguato a una camionetta dei carabinieri. La sparatoria provoca la morte del carabiniere Rocco Giustiniano e il ferimento di altre nove persone, sette militari e due guardie campestri.

**Persone coinvolte:** Giustiniano, Rocco (vittima) ; Giuliano, Salvatore (aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2112**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2112**

record 2035

**Denominazione episodio:** **Conflitto con banditi in Sicilia, due Cc uccisi**

**Data:** **12/05/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19490512](#)

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Un distaccamento di carabinieri entra in conflitto con un gruppo di fuorilegge a Pizzo Camana di Caccamo. Restano uccisi i militari Giosuè Lombardo e Tindaro Moretti, ferita la guardia campestre Giuseppe Brancato.

**Persone coinvolte:** Lombardo, Giosuè ; Moretti, Tindaro ; Brancato, Giuseppe (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2113](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2113](#)

record 2036

**Denominazione episodio:** **Giuliano: un errore la strage di Portella**

**Data:** **04/04/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19500404](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il bandito Salvatore Giuliano invia un memoriale ai giudici della Corte d'assise di Viterbo che stanno celebrando il processo per la strage di Portella della Ginestra. Scrive tra l'altro: "Voglio chiarire la infamante versione di Portella della Ginestra che è stata il sostegno della propaganda di coloro che ci vogliono trascinare nell'orbita dell'imperialismo rosso. Pensai di fare una sparatoria in forma intimatoria, allo scopo di far sciogliere quella della propaganda comunista. Così diedi ordine ai miei uomini di sparare più o meno a venti metri al di sopra la massa, l'indomani sui giornali abbiamo appreso il triste errore. Ci siamo convinti che a qualcuno ci dovette tremare la mano o non seppe regolarsi bene".

**Persone coinvolte:** Giuliano, Salvatore (suo memoriale al Tribunale di Viterbo)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano

**Note:**In O. Barrese, G. D'Agostino, "La guerra dei sette anni", da p. 188 a p. 196

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2114](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2114](#)

record 2037

**Denominazione episodio:** Arresto di Gaspare Pisciotta a Partinico

**Data:** 07/12/1950

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19501207

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il questore di Palermo Carmelo Marzano ordina di eseguire i numerosi mandati di cattura firmati nel tempo contro Gaspare Pisciotta e il bandito viene arrestato nella propria abitazione ad Alcamo. Pisciotta è stato collaboratore di polizia e carabinieri.

**Persone coinvolte:** Marzano, Carmelo (fa arrestare Pisciotta, Gaspare)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2115

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2115

record 2038

**Denominazione episodio:** **Presunti mandanti della strage di Portella**

**Data:** **17/05/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510517**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Al processo per la strage di Portella della Ginestra che si sta celebrando a Viterbo, fanno alcune dichiarazioni davanti ai giudici della Corte d'assise gli imputati Antonino Terranova e Gaspare Pisciotta. Il primo dice tra l'altro: "Posso dire di avere saputo personalmente da Salvatore Giuliano che a mandarlo a sparare a Portella furono Alliata di Montereale, Tommaso Marchesano, Giacomo Cusumano e Bernardo Mattarella. Si faceva anche il nome di Scelba, ma non ne sono sicuro". Pisciotta dichiara: "Rapporti con la polizia ne avevamo. Posso dire che banditismo e polizia erano una cosa. La polizia era la testa e noi il corpo. O meglio banditismo, mafia e polizia costituivano la trinità".

**Persone coinvolte:** Terranova, Antonino ; Pisciotta, Gaspare (loro deposizioni) ; Alliata di Montereale, Giovanni Francesco (Gianfranco) ; Marchesano, Tommaso Leone ; Cusumano Geloso, Giacomo ; Mattarella, Bernardo (citati da Terranova che riferisce confidenze di Giuliano, Salvatore) ; Scelba, Mario (citato da Terranova)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano

**Note:**In O. Barrese, G. D'Agostino, "La guerra dei sette anni", p. 287

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2116**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2116**

record 2039

**Denominazione episodio:** **Sentenza per la strage di Portella**

**Data:** **03/05/1952**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19520503**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Viterbo pronuncia la sentenza al termine del processo per la strage compiuta l'1 maggio 1947 a Portella della Ginestra, in Sicilia, e per una lunga serie di reati addebitati alla banda di Salvatore Giuliano, nel frattempo ucciso. Sono condannati all'ergastolo 12 imputati, tra i quali Gaspare Pisciotta, Antonino Terranova, Nunzio Badalamenti, Pasquale Sciortino e Frank Mannino. Venti imputati sono assolti. La sentenza sarà sostanzialmente confermata in appello, fatte salve alcune rideterminazioni di pena.

**Persone coinvolte:** Pisciotta, Gaspare ; Terranova, Antonino ; Badalamenti, Nunzio ; Sciortino, Pasquale ; Mannino, Frank (tra i condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** banda Giuliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2117**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2117**

record 2040

**Denominazione episodio:** **Per il capo della polizia Giuliano è apolitico**

**Data:** **02/07/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470702**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** Il capo della polizia Luigi Ferrari, monarchico, invia al ministro dell'interno Mario Scelba una relazione sugli attentati compiuti in Sicilia contro sedi del Pci (Partito Comunista Italiano). Scrive tra l'altro : "Non vi è alcun dubbio che gli atti criminosi sono stati consumati dalla banda capeggiata dal brigante Salvatore Giuliano", essi "non sono però abbastanza sufficienti per illuminarci in ordine al movente". E inoltre i "partiti di estrema sinistra hanno voluto e vogliono tuttora identificare il movente che determina l'attuale attività del Giuliano nell'interesse che spinge gli agrari a reagire contro l'azione intrapresa dal proletariato. Gli agrari sarebbero i sostenitori della mafia. L'istanza impostata in tal modo ha dell'artificioso e non è suffragata da elementi di prova. Esclusa la natura prettamente politica dell'attività criminosa del Giuliano".

**Persone coinvolte:** Ferrari, Luigi (scrive a Scelba, Mario) ; Giuliano, Salvatore (citato nella relazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; banda Giuliano ; Cosa Nostra

**Note:**In Relazione 2 luglio 1947, Atti Commissione Antimafia

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2118**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2118**

record 2041

**Denominazione episodio:** **De Gennaro capo della polizia**

**Data:** **26/05/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000526**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** Il Consiglio dei ministri nomina Giovanni De Gennaro capo della polizia di Stato. Subentra a Fernando Masone, che va a dirigere il Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) succedendo a Francesco Berardino.

**Persone coinvolte:** De Gennaro, Giovanni (nominato capo della polizia) ; Masone, Fernando (precedente capo della polizia succede a Berardino, Francesco al Cesis)

**Organizzazioni coinvolte:** Polizia di Stato ; Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2119**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2119**

record 2042

**Denominazione episodio:** **Istituzione della Rubrica E del Sifar**

**Data:** **12/12/1952**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19521212**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** Con una direttiva del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) a firma del colonnello Enrico Annarumma, presso i Centri di controspionaggio viene istituita la Rubrica E, in cui annotare i nominativi di elementi ritenuti pericolosi per la sicurezza delle Forze Armate e per la difesa dello Stato.

**Persone coinvolte:** Annarumma, Enrico (firma la direttiva Sifar)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2120**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2120**

record 2043

**Denominazione episodio:** **Dirigenti Pci nella Rubrica E del Sifar**

**Data:** **10/06/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540610**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** Con una circolare diretta ai Centri di controspionaggio il colonnello Enrico Annarumma del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) lamenta la scarsa segnalazione di nominativi per la Rubrica E, in cui devono essere annotati gli elementi ritenuti pericolosi per la sicurezza delle Forze Armate e dello Stato. Lamenta in particolare la non avvenuta segnalazione di appartenenti al Pci (Partito Comunista Italiano) come Luigi Longo e Vincenzo (Cino) Moscatelli.

**Persone coinvolte:** Annarumma, Enrico (sua circolare ai Centri Sifar) ; Longo, Luigi ; Moscatelli, Vincenzo detto Cino (citati nella circolare)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2121**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2121**

record 2044

**Denominazione episodio:** **Abolizione della Rubrica E del Sid**

**Data:** **28/12/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19681228**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** Con una circolare ai Centri di controspionaggio il colonnello Enzo Viola del Sid (Servizio Informazioni Difesa) dispone di abolire dal 1° gennaio 1969 la Rubrica E in cui devono essere annotati gli elementi ritenuti pericolosi per la sicurezza delle Forze Armate e dello Stato. Da quella data si procederà alimentando i singoli fascicoli. La Rubrica E era stata istituita il 12 dicembre 1952.

**Persone coinvolte:** Viola, Enzo (firma la circolare Sid)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2122**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2122**

record 2045

**Denominazione episodio:** **Condanna confermata per Sofri (ex Lc) e altri**

**Data:** **24/01/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20000124](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Venezia rigetta la richiesta di revisione del processo per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi per il quale sono stati condannati Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani, già dirigenti di Lc (Lotta Continua). I tre devono rientrare in carcere, ma Bompressi e Pietrostefani si sottraggono all'arresto. Il primo si costituirà circa quaranta giorni dopo.

**Persone coinvolte:** Calabresi, Luigi (vittima) ; Sofri, Adriano ; Bompressi, Ovidio ; Pietrostefani, Giorgio (negata la revisione del processo)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2123](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2123](#)

record 2046

**Denominazione episodio:** **Assolto e poi condannato Ciavardini (ex Nar)**

**Data:** **30/01/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000130**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** A conclusione del processo-stralcio a carico di Luigi Ciavardini, già appartenente ai Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) e a Tp (Terza Posizione), giudicato a parte essendo minorenne all'epoca della strage alla stazione di Bologna di cui è accusato, il Tribunale per i minorenni di Bologna lo assolve dall'imputazione di strage e lo condanna a tre anni e sei mesi per partecipazione a banda armata. Oltre due anni dopo, in appello, sarà però condannato a 30 anni per strage e banda armata, ma la Cassazione annullerà la sentenza prescrivendo di ripetere il processo d'appello. L'ulteriore sentenza confermerà la precedente a 30 anni e la Cassazione confermerà.

**Persone coinvolte:** Ciavardini, Luigi (assolto per la strage e condannato per banda armata))

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2124**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2124**

record 2047

**Denominazione episodio:** **Quattro ergastoli per strage a Questura Milano**

**Data:** **11/03/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000311**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Milano condanna all'ergastolo Carlo Maria Maggi, Francesco Neami, Giorgio Boffelli e Amos Spiazzi per la strage compiuta il 17 maggio 1973 davanti alla Questura di Milano, per la quale era stato condannato nel 1975 Gianfranco Bertoli. Altre condanne sono inflitte a Gianadelio Maletti, già appartenente al Sid (Servizio Informazioni Difesa), al terrorista già dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) Gilberto Cavallini, e inoltre a Ettore Malcangi, Enrico Caruso e Lorenzo Prudente. Assolti Carlo Digilio e Sergio Minetto, non doversi procedere per prescrizione nei confronti di Martino Siciliano. Una mezza dozzina degli imputati hanno appartenuto al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) veneto. Due anni e mezzo dopo la Corte d'appello di Milano assolverà tutti gli imputati tranne Cavallini che non avrà presentato ricorso contro la condanna. La Cassazione annullerà la sentenza, ma il 1° dicembre 2004, al processo d' appello-bis, gli imputati saranno di nuovo assolti.

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria ; Neami, Francesco ; Boffelli, Giorgio; Spiazzi, Amos ; Maletti, Gianadelio ; Cavallini, Gilberto ; Malcangi, Ettore ; Prudente, Lorenzo ; Caruso, Enrico ( condannati, poi assolti in appello tranne Cavallini) ; Digilio, Carlo ; Minetto, Sergio ; Siciliano, Martino (prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2125**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2125**

record 2048

**Denominazione episodio: Tutti assolti per strage "Argo 16"**

**Data: 16/12/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19991216**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Venezia assolve tutti gli imputati al processo per la caduta dell'aereo militare "Argo 16", in dotazione alla "stay-behind" Gladio, nel novembre 1973 a Marghera. Tra gli imputati figuravano rappresentanti del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano, del Sid (Servizio Informazioni Difesa) e del Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna) del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna), Ministero dell'interno ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2126**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2126**

record 2049

**Denominazione episodio:** **Attentato al Fronte Sociale Nazionale a Roma**

**Data:** **08/01/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000108**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** L'esplosione di un ordigno incendiario provoca gravi danni a Roma alla sede del Fronte Sociale Nazionale (Fsn), organizzazione di estrema destra il cui segretario è Adriano Tilgher, già di An (Avanguardia Nazionale). Una telefonata rivendica l'attentato all'organizzazione Brigate Leniniste Rivoluzionarie.

**Persone coinvolte:** Tilgher, Adriano (segretario del Fronte)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Sociale Nazionale (Fsn) ; An (Avanguardia Nazionale) ; Brigate Leniniste Rivoluzionarie

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2127**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2127**

record 2050

**Denominazione episodio:** **Attentato a Museo della Liberazione a Roma**

**Data:** **22/11/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19991122**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Nella notte la deflagrazione di un ordigno esplosivo provoca gravi danni al fabbricato che ospita a Roma il Museo della Liberazione. Una telefonata rivendica l'attentato al Movimento Antisionista, organizzazione prima sconosciuta.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Antisionista

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2128**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2128**

record 2051

**Denominazione episodio:** **Anarchici arrestati per attentati in Val Susa**

**Data:** **04/03/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980304**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Accusati di aver compiuto alcuni dei numerosi attentati messi a segno nello spazio di un paio d'anni in Valle di Susa contro impianti elettrici e ferroviari, per ordine della magistratura di Torino vengono arrestati tre anarchici: Silvano Pelissero, Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. Gli ultimi due si toglieranno la vita dopo qualche tempo. L'autorità giudiziaria inquirente di Roma tenderà ad attribuire gli attentati all'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:** Pelissero, Silvano ; Massari, Edoardo ; Rosas, Maria Soledad (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2129**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2129**

record 2052

**Denominazione episodio:** **Anarchico condannato per attentati in Val Susa**

**Data:** **00/01/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000100**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Torino condanna Silvano Pelissero, anarchico, per alcuni degli attentati compiuti in Valle di Susa contro impianti elettrici e ferroviari. Accusato di detenzione di esplosivi, Pelissero era stato arrestato nel marzo 1998 insieme a Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas, che si erano successivamente suicidati.

**Persone coinvolte:** Pelissero, Silvano (condannato) ; Massari, Edoardo ; Rosas, Maria Soledad (suicidi)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2130**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2130**

record 2053

**Denominazione episodio:** **Sei pacchi-bomba spediti da Roma**

**Data:** **27/07/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980727**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Almeno sei pacchi-bomba vengono spediti da un ufficio postale di Roma. Cinque giungeranno a destinazione senza provocare vittime, uno sarà intercettato e neutralizzato in un altro ufficio postale della capitale. Destinatari sono un magistrato, un giornalista, un consigliere regionale e il direttore sanitario di un carcere, tutti in Piemonte, e inoltre un deputato e un consigliere comunale di Milano. Tutti i destinatari si sono occupati in qualche modo delle vicende di alcuni giovani anarchici accusati di una serie di attentati compiuti in Valle di Susa contro impianti elettrici e ferroviari. Le indagini si svolgeranno in direzione della Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2131**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2131**

record 2054

**Denominazione episodio:** **Costituzione dell'Oas in Algeria**

**Data:** **31/05/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610531**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Ad Algeri un commissario di polizia francese è assassinato da terroristi anch'essi francesi che appartengono all'Oas (Organisation Armée Secrète), che segna così la sua ricostituzione clandestina in Algeria come organizzazione finalizzata alla difesa del principio dell'Algeria francese e perciò in conflitto con il governo di Parigi. L' Oas è stata fondata in Spagna, a Madrid, nel gennaio 1961 dal generale Raoul Salan, là rifugiato, da Pierre Lagayette e da Jean-Jacques Susini. In Algeria il colonnello Yves Godard provvede a dotare l' organizzazione di un organigramma così strutturato: al colonnello Jean Gard l' "organizzazione delle masse"; a Susini, presidente dell' Associazione studenti d' Algeria, e al giornalista Georges Ras l' "azione psicologica e la propaganda"; al medico Jean-Claude Pérez e al colonnello Henri Dufour le informazioni e l' attività operativa. Da questi ultimi dipende il tenente Roger Degueudre, che dirige i "commandos" Delta. Tutti i militari coinvolti sono disertori dell' esercito francese. Oltre che in Algeria l' Oas opererà anche in territorio francese compiendo numerosi attentati almeno due dei quali contro il presidente della Repubblica Charles De Gaulle. L'Oas otterrà appoggio e collaborazione anche da ambienti dell' estrema destra italiana e diverrà la prima vera internazionale dell'eversione di destra. Con un decreto del governo francese l'Oas sarà dichiarata fuori legge il 6 dicembre 1961, ma le subentrerà un'altra organizzazione terroristica clandestina: il Cnr (Consiglio Nazionale della Resistenza).

**Persone coinvolte:** Salan, Raoul ; Lagayette, Pierre ; Ras, Georges ; Dufour, Henri ; Godard, Yves ; Gardes, Jean ; Pérez, Jean-Claude ; Degueudre, Roger ; Susini, Jean-Jacques (dirigenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Oas (Organisation Armée Secrète) ; Cnr (Consiglio Nazionale della Resistenza), Francia

**Note:**In S. Thénault, "Histoire della guerre d' indépendance algérienne", pp. 214, 215

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2132**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2132**

record 2055

**Denominazione episodio:** **Condanna di Claudia Ajello (Sid) falsa testimone**

**Data:** **27/01/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830127**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il pretore penale di Bologna condanna per falsa testimonianza Claudia Ajello, infiltrata nel Pci (Partito Comunista Italiano) per conto del Sid (Servizio Informazioni Difesa) con lo scopo, tra l'altro, di controllare i fuorusciti greci. Per il magistrato il reato è stato compiuto in Corte d'assise, dove si celebrava il processo per la strage sul treno Italicus. Presentato ricorso in appello, la Ajello sarà assolta per insufficienza di prove dal Tribunale di Bologna.

**Persone coinvolte:** Ajello, Claudia (processata per falsa testimonianza)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2133**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2133**

record 2056

**Denominazione episodio:** **Esistenza di fascicoli illegali Sisde**

**Data:** **12/07/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19940712](#)

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Rispondendo in Senato ad alcune interrogazioni il ministro dell'interno Roberto Maroni rivela l'esistenza di attività illegittime nell'ambito del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) volte alla raccolta di informazioni, nel biennio 1993-1994, concernenti uomini politici, partiti e associazioni. Conclude affermando essere sua intenzione consegnare i fascicoli illegali al Comitato parlamentare di controllo. Il 13 gennaio 1995, sul punto di lasciare il Ministero dell'interno, trasmette al Comitato solo un elenco dei fascicoli con l'indicazione del numero di documenti compresi in ciascuno di essi e, su quella base, non sarà possibile accertarne il contenuto. Il Comitato potrà prenderne visione, ma senza avere la certezza che si tratti dell'intera documentazione, soltanto grazie all'intervento della Procura della Repubblica di Roma, che ordinerà l'esibizione dei fascicoli trasmettendoli poi al Comitato. La formazione dei fascicoli è avvenuta nell'ambito della direzione del Sisde da parte di Domenico Salazar.

**Persone coinvolte:** Maroni, Roberto (rivela l'esistenza di fascicoli illegali) ; Salazar, Domenico (direttore del Sisde)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2134](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2134](#)

record 2057

**Denominazione episodio:** Arresto di Lojacono (ex Br) in Corsica

**Data:** 02/06/2000

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20000602

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia francese, su segnalazione di quella italiana, arresta in una località della Corsica Alvaro Lojacono, già appartenente alle Br (Brigate Rosse), condannato in via definitiva per la vicenda Moro. Da anni ha la cittadinanza svizzera. Trascorsi quattro mesi dall'arresto la Corte d'appello di Bastia non concederà l'estradizione in Italia e lo rimanderà libero.

**Persone coinvolte:** Lojacono, Alvaro (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2135

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2135

record 2058

**Denominazione episodio:** **Attentato a sede Dc delle Marche, Br**

**Data:** **29/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790529**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Almeno cinque terroristi delle Br (Brigate Rosse) si introducono ad Ancona nella sede regionale della Dc (Democrazia Cristiana). Fanno esplodere un ordigno incendiario e sequestrano sotto la minaccia delle armi dodici persone presenti.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2136**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2136**

record 2059

**Denominazione episodio:** **Arresto del terrorista Lollo (Po) in Brasile**

**Data:** **20/02/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930220**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Rio De Janeiro, in Brasile, viene arrestato Achille Lollo, già aderente a Potere Operaio (Po) e condannato per l'attentato compiuto il 15 aprile 1973 contro l'abitazione di un esponente del Msi (Movimento Sociale Italiano) a Primavalle di Roma. Assolto in primo grado nel 1975, era stato condannato in appello nel 1986. In base all'eccessivo intervallo tra le due sentenze, il Supremo Tribunale Federale di Brasilia sancirà che in base alla legge brasiliana la condanna inflitta nel secondo processo risulta prescritta. Quindi rimanderà libero Lollo. Trascorsi undici anni Lollo, sempre in Brasile, chiamerà in causa per l' attentato altre tre persone: Diana Perrone, Elisabetta Lecco e Paolo Gaeta, anch' essi al tempo appartenenti a Potere Operaio. A 32 anni dal fatto la Procura della Repubblica di Roma aprirà contro di essi un procedimento per strage, che sarà tuttavia archiviato nel gennaio 2006.

**Persone coinvolte:** Lollo, Achille (arrestato e successivamente scarcerato) ; Perrone, Diana ; Lecco, Elisabetta ; Gaeta, Paolo (chiamati in causa da Lollo)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2137**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2137**

record 2060

**Denominazione episodio:** **Uccisione "per errore" di notaio a Prato**

**Data:** **20/02/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780220**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi aggrediscono nel suo studio a Prato il notaio Gianfranco Spighi e lo uccidono. Nel volantino firmato Lotta Armata per il Comunismo definiranno l'omicidio "un incidente tecnico". Per l'attentato sarà condannato dalla Corte d'assise di Firenze, e nei successivi gradi di giudizio, Elfino Mortati, di Autonomia Operaia (Autop).

**Persone coinvolte:** Spighi, Gianfranco (vittima) ; Mortati, Elfino (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Lotta Armata per il Comunismo ; Autop (Autonomia Operaia)

**Note:**Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2138**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2138**

record 2061

**Denominazione episodio:** **Uccisione di guardia giurata a Firenze**

**Data:** **30/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770630**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Il vigile notturno Remo Pietroni, avvicinandosi ad alcuni individui sospetti alla periferia di Firenze, viene ucciso con un colpo di pistola. A sparare è un estremista di destra, Luca Poggiali, che confesserà l'omicidio.

**Persone coinvolte:** Pietroni, Remo (vittima) ; Poggiali, Luca (confessa l'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2139**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2139**

record 2062

**Denominazione episodio:** **Condanne per Italicus e stazione Bologna-bis**

**Data:** **09/06/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000609**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Bologna, a conclusione del processo-bis per reati connessi alle stragi sul treno Italicus e alla stazione di Bologna, condanna Federigo Mannucci Benincasa, già ufficiale del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), Ivano Bongiovanni e Massimo Carminati, già della banda della Magliana, per reati quali la calunnia e la detenzione di armi ed esplosivi. Assolve l'ex ufficiale del Sios (Servizio segreto dell'Aeronautica Militare) Umberto Nobili. In appello Mannucci Benincasa e Carminati saranno assolti.

**Persone coinvolte:** Mannucci Benincasa, Federigo ; Bongiovanni, Ivano ; Carminati, Massimo (condannati) ; Nobili, Umberto (assolto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2140**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2140**

record 2063

**Denominazione episodio:** **Trasferimento in Italia del provocatore Ciolini**

**Data:** **02/03/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820302**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Su richiesta del giudice istruttore di Bologna Aldo Gentile, titolare dell'istruttoria sulla strage alla stazione, le autorità svizzere concedono l'autorizzazione per il temporaneo trasferimento in Italia del detenuto Elio Ciolini, che deve essere interrogato come testimone in ordine a sue preannunciate rivelazioni sull'attentato. La "trasferta" in Italia durerà un paio di settimane. Ciolini farà mettere a verbale una quantità di informazioni, che successivamente ritratterà, e incontrerà anche, tra gli altri, il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa.

**Persone coinvolte:** Ciolini, Elio (trasferito in Italia) ; Gentile, Aldo ; Dalla Chiesa, Carlo Alberto ( incontrano Ciolini, Elio)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2141**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2141**

record 2064

**Denominazione episodio:** **Fondi statali per scarcerazione Ciolini**

**Data:** **28/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820528**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** La somma di centomila franchi svizzeri, necessari per pagare la cauzione e far uscire dal carcere il detenuto nella Confederazione Elvetica Elio Ciolini, viene consegnata al console italiano Ferdinando Mor presente, tra gli altri, il giudice istruttore di Bologna Aldo Gentile, titolare dell'istruttoria sulla strage alla stazione. A Ciolini, il quale vanta importanti informazioni sugli autori dell'attentato (che si riveleranno poi inattendibili), sarà concessa la libertà provvisoria l'8 giugno. La decisione di pagare la cauzione è stata ratificata dal presidente del Consiglio dei ministri Giovanni Spadolini.

**Persone coinvolte:** Spadolini, Giovanni ; Gentile, Aldo ; Mor, Ferdinando (interessati alla scarcerazione di Ciolini, Elio)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Consolato d'Italia, Ginevra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2142**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2142**

record 2065

**Denominazione episodio:** **Ritrattazione del provocatore Ciolini**

**Data:** **07/09/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820907**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Tramite un avvocato di Firenze viene resa nota una lettera firmata da Elio Ciolini, autenticata dal Consolato italiano a Ginevra, in cui lo stesso Ciolini ritratta le proprie dichiarazioni sulle responsabilità della strage alla stazione di Bologna. E' solo l'inizio, altre ritrattazioni seguiranno tanto da provocare un grave danno all'istruttoria sull'attentato.

**Persone coinvolte:** Ciolini, Elio (ritratta le proprie dichiarazioni)

**Organizzazioni coinvolte:** Consolato d'Italia, Ginevra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2143**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2143**

record 2066

**Denominazione episodio:** **Accuse all'Italia per scomparsa imam sciita**

**Data:** **00/08/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780800**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Dopo una visita in Libia l'imam sciita Mousa Sadr prevede di rientrare in Libano utilizzando il volo Tripoli-Roma. Con quel volo se ne perdono però le tracce, il leader sciita scomparirà definitivamente. I libici accrediteranno l'ipotesi che sia scomparso a Roma, ma l'autorità giudiziaria italiana archiverà il caso ritenendo che Mousa Sadr non sia mai salito sull'aereo. Per parte italiana il governo incaricherà riservatamente di approfondire la vicenda in Libia il generale Roberto Jucci, del Sios-Esercito.

**Persone coinvolte:** Sadr, Mousa (scomparso) ; Jucci, Roberto (incaricato di indagini)

**Organizzazioni coinvolte:** Sios-Esercito (Servizio Informazioni Operative e Situazione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2144**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2144**

record 2067

**Denominazione episodio:** **Compenso a Ledeen per studio sul terrorismo**

**Data:** **25/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800725**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Su carta intestata "Center for Strategic and International Studies", Washington, Michael Ledeen scrive al presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti chiedendo al governo italiano il pagamento di un onorario di trentamila dollari spettantegli per l'incarico ricevuto nel 1978 dall'allora ministro dell'interno Francesco Cossiga di approntare uno studio sul terrorismo. Per compensare Ledeen, Andreotti utilizzerà fondi riservati in dotazione al Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza).

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (dispone pagamento onorario di Ledeen, Michael per studio commissionatogli da Cossiga, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Csis (Center for Strategic and International Studies), Georgetown University, Washington ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero dell'interno ; Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2145**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2145**

record 2068

**Denominazione episodio:** **Il Sismi: la Libia dietro la strage di Bologna**

**Data:** **05/08/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800805**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Si riunisce il Ciis (Comitato Interministeriale per l'Informazione e la Sicurezza) sotto la presidenza del capo del governo Francesco Cossiga, anche per discutere della strage alla stazione di Bologna. Dal verbale della riunione, i cui contenuti saranno resi noti con un ritardo di quindici anni, emerge una tendenza a collegare la strage all'abbattimento del Dc 9 Itavia nel cielo di Ustica. Ipotesi di cui è soprattutto sostenitore il ministro democristiano dell'industria Antonio Bisaglia. Altra tendenza che si manifesta è quella di far risalire ipotetiche responsabilità alla Libia. A sostenerla è soprattutto il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Giuseppe Santovito.

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco ; Bisaglia, Antonio ; Santovito, Giuseppe (alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Ciis (Comitato Interministeriale per l'Informazione e la Sicurezza) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2146**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2146**

record 2069

**Denominazione episodio:** Presunto contatto Br-palestinesi a Beirut

**Data:** 15/02/1975

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19750215

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Una fonte libica, Lahderi Azzadine (oppositore di Gheddafi che verrà ucciso a Milano l'11 giugno 1980), fornisce al Sid (Servizio Informazioni Difesa) un rapporto su una riunione che sarebbe avvenuta a Beirut nella notte tra il 15 e il 16 febbraio 1975 fra capi della guerriglia palestinese e cittadini italiani "presuntamente appartenenti alle Br" (Brigate Rosse). Secondo il rapporto erano presenti, da parte araba, anche Abu Iyad (alias di Salah Khalaf) e George Habash, e da parte italiana quattro elementi tra cui una donna. Oggetto dell'incontro la possibilità di collaborazione reciproca. Gli italiani sarebbero stati accreditati da parlamentari del Pci (Partito Comunista Italiano) "come degni di essere aiutati". Il rapporto non otterrà riscontri in sede giudiziaria.

**Persone coinvolte:** Khalaf, Salah alias di Iyad, Abu ; Habash, George (presenti alla riunione) ; Azzadine, Lahderi (fonte del rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Br (Brigate Rosse) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In Sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore di Roma, 31 agosto 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2147

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2147

record 2070

**Denominazione episodio:** **Piloti italiani istruttori in Libia**

**Data:** **31/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800331**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ragguaglia la Presidenza del Consiglio dei ministri sull'esistenza e l'attività, a partire dal 1977, della società Ali (Aero Leasing Italiana) con sede a Roma, che provvede all'invio in Libia di piloti istruttori e specialisti per lo più provenienti dalla carriera militare. Le operazioni di reclutamento sono coordinate da ex ufficiali dell'Aeronautica Militare: generali Mario Tortora e Paolo Moci e colonnello Luciano Pedenovi. L'Ali appare come una società di comodo legata agli interessi della società Siai-Marchetti, che vende aerei alla Libia.

**Persone coinvolte:** Tortora, Mario ; Moci, Paolo ; Pedenovi, Luciano (reclutatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Ali (Aero Leasing Italiana) ; società Siai-Marchetti ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2148**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2148**

record 2071

**Denominazione episodio:** **Attentato a nave libica a Genova**

**Data:** **29/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801029**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** L'esplosione di in potente ordigno danneggia gravemente la nave libica "Dat Asswari" ormeggiata presso i cantieri navali di Genova. Dopo avere imbarcato materiale bellico prodotto nello stabilimento Oto-Melara di La Spezia, la nave si accingeva a fare ritorno in Libia. Rivendica l'attentato il Fronte Nazionale Maltese.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Nazionale Maltese ; Società Oto-Melara

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2149**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2149**

record 2072

**Denominazione episodio:** **Costituzione Associazione Siculo-Araba**

**Data:** **18/03/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740318**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Per iniziativa dell'avvocato Filippo Jelo, presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, viene costituita a Catania l'Associazione Siculo-Araba a seguito di incontri avvenuti tra lo stesso Jelo e due diplomatici dell'Ambasciata di Libia a Roma. Presidente dell'Associazione Jelo, segretario generale l'avvocato Michele Papa, che successivamente assumerà la presidenza.

**Persone coinvolte:** Jelo, Filippo ; Papa, Michele (promotori e dirigenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione Siculo-Araba, Catania

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2150**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2150**

record 2073

**Denominazione episodio:** **Uccisione di ex generale italiano a Bruxelles**

**Data:** **12/01/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930112**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** A Bruxelles, forse durante un tentativo di rapina, viene ucciso Roberto Boemio, già generale dell'Aeronautica Militare e poi consulente della società Alenia. Era un testimone nell'istruttoria sulla caduta del Dc 9 Itavia a Ustica. Sulla sua auto ha documentazione Nato (North Atlantic Treaty Organization) classificata.

**Persone coinvolte:** Boemio, Roberto (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Alenia ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2151**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2151**

record 2074

**Denominazione episodio:** **Da Gelli difensore vittime strage di Bologna**

**Data:** **05/07/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890705**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** L'avvocato Roberto Montorzi, legale di parte civile dei familiari delle vittime al processo per la strage alla stazione di Bologna, accompagnato dal giornalista Cristiano Ravarino si reca a colloquio ad Arezzo con Licio Gelli, che figura tra gli imputati nel processo. Subito dopo parlerà di contatti tra i giudici di Bologna e i dirigenti del Pci (Partito Comunista Italiano) locale e abbandonerà il collegio di parte civile.

**Persone coinvolte:** Montorzi, Roberto ; Ravarino, Cristiano (a colloquio con Gelli, Licio)

**Organizzazioni coinvolte:** P 2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2152**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2152**

record 2075

**Denominazione episodio:** **Diserzione in Italia di aereo militare ungherese**

**Data:** **14/08/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690814**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Un aereo da caccia Mig 15 dell'Aeronautica Militare ungherese atterra, riportando gravi danni, su una vecchia pista abbandonata in località Osoppo (Udine). Il pilota, maggiore Jozsef Biro, leggermente ferito, chiede asilo politico.

**Persone coinvolte:** Biro, Jozsef (chiede asilo politico)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2153**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2153**

record 2076

**Denominazione episodio:** **Distruzione di ripetitori all'isola d'Elba**

**Data:** **14/08/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800814**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Con quattro esplosioni a brevissimi intervalli vengono distrutti in località Monte Capanne sull'isola d'Elba i ripetitori della società Ponti Radio, del cui servizio fruisce anche Radio Corsica International del movimento indipendentista corso. Una nota del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) attribuirà gli attentati a specialisti del Servizio segreto francese Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Società Ponti Radio ; Radio Corsica International ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2154**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2154**

record 2077

**Denominazione episodio:** Vinciguerra confessa la strage di Peteano

**Data:** 28/06/1984

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19840628

**Denominazione di riferimento:** Rivelazione o confessione

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista friulano Vincenzo Vinciguerra, già appartenente al Mpon ( Movimento Politico Ordine Nuovo) e ad An (Avanguardia Nazionale) e costituitosi il 12 settembre 1979, si assume la responsabilità della strage di Peteano davanti al giudice istruttore di Venezia. In particolare dichiara : "Mi assumo la responsabilità piena, completa e totale della ideazione, della organizzazione e della esecuzione materiale dell'attentato di Peteano, che si inquadra in una logica di rottura con la strategia che veniva allora seguita da forze che ritenevo rivoluzionarie cosiddette di destra e che invece seguivano una strategia dettata da centri di potere nazionali ed internazionali collocati ai vertici dello Stato". In sostanza Vinciguerra sostiene che l' attentato non è riferibile alla strategia terroristica varata dagli apparati di sicurezza dello Stato.

**Persone coinvolte:** Vinciguerra, Vincenzo (confessa la strage di Peteano)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**In Deposizione 28 giugno 1984, in Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 4 agosto 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2155

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2155

record 2078

**Denominazione episodio: Fondi del Msi al terrorista Cicuttini**

**Data: 12/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19740612**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** L'avvocato Eno Pascoli, dirigente del Msi (Movimento Sociale Italiano) di Gorizia, tramite una banca svizzera trasferisce a un istituto di credito di Madrid la somma di 34.650 dollari americani. Sono destinati al terrorista latitante in Spagna Carlo Cicuttini, coinvolto nel dirottamento aereo di Ronchi dei Legionari e nella strage di Peteano, che ha chiesto al Msi aiuti finanziari motivati con la latitanza e con la necessità di un intervento operatorio alle corde vocali. Il via all'operazione è stato dato dal segretario del Partito on. Giorgio Almirante, il quale sarà per questo imputato del reato di favoreggiamento ma non subirà il processo potendosi giovare di un' amnistia.

**Persone coinvolte:** Pascoli, Eno ; Almirante, Giorgio (rimessa di fondi a Cicuttini, Carlo)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2156**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2156**

record 2079

**Denominazione episodio:** **Inizio depistaggi per la strage di Peteano**

**Data:** **00/07/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720700**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Il generale Giovambattista Palumbo, comandante della divisione carabinieri di Milano, invia direttamente al colonnello dei carabinieri Dino Mingarelli, tramite corriere speciale e senza seguire le vie gerarchiche, una nota informativa con cui segnala responsabilità delle organizzazioni di estrema sinistra, e in particolare del gruppo trentino di Lc (Lotta Continua), per la strage di Peteano. Prende così il via il tentativo di indirizzare le indagini degli inquirenti friulani su una pista di sinistra che si rivelerà successivamente inesistente.

**Persone coinvolte:** Palumbo, Giovambattista (sua nota a Mingarelli, Dino)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Lc (Lotta Continua)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2157**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2157**

record 2080

**Denominazione episodio:** Arresto di generale e colonnello dei Cc

**Data:** 25/04/1985

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19850425

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Su mandato di cattura del giudice istruttore di Venezia titolare dell'istruttoria sulla strage di Peteano vengono arrestati il generale Dino Mingarelli e il tenente colonnello Antonino Chirico, entrambi dell'Arma dei carabinieri. Sono accusati di reati compiuti per depistare le indagini sull'attentato. Meno di cinque mesi dopo, il 9 settembre, la Cassazione annullerà il mandato di cattura con la motivazione, tra l'altro, che per la liberazione dei due arrestati "non sussiste pericolosità sociale perchè trattasi di un colonnello e di un generale dei carabinieri e cioè di militari con una lunga e brillante carriera".

**Persone coinvolte:** Mingarelli, Dino ; Chirico, Antonino (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 4 agosto 1986

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2158

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2158

record 2081

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per la strage di Peteano**

**Data:** **04/08/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860804**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Venezia, a conclusione dell'istruttoria sull'attività terroristica del gruppo neofascista veneto-friulano responsabile, tra l'altro, della strage di Peteano, rinvia a giudizio 19 imputati. Tra di essi Vincenzo Vinciguerra, il latitante Carlo Cicuttini e Carlo Maria Maggi, già del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; l'avvocato Eno Pascoli e l'onorevole Giorgio Almirante, del Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Bruno Pascoli, ex procuratore della Repubblica di Gorizia ; il generale Dino Mingarelli, il colonnello Michele Santoro e il tenente colonnello Antonino Chirico, dell'Arma dei carabinieri.

**Persone coinvolte:** Vinciguerra, Vincenzo ; Cicuttini, Carlo ; Maggi, Carlo Maria ; Pascoli, Eno ; Almirante, Giorgio ; Pascoli, Bruno ; Mingarelli, Dino ; Santoro, Michele ; Chirico, Antonino (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2159**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2159**

record 2082

**Denominazione episodio:** **Sei a giudizio per La Fenice di Milano**

**Data:** **18/03/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950318**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Milano, a conclusione dell'istruttoria sul gruppo di estrema destra La Fenice composto in larga parte da aderenti al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), rinvia a giudizio sei imputati : Giancarlo Rognoni, Nico Azzi, Paolo Signorelli, Sergio Calore, Carlo Digilio e Ettore Malcangi. Le accuse comprendono, tra l'altro, quelle di banda armata, associazione sovversiva, attentato, favoreggiamento. L'istruttoria è stata originata anche dal ritrovamento del cosiddetto "documento Azzi" il 30 dicembre 1985 nell'abbaino di un caseggiato di Milano, e prosegue su altre ipotesi di reato con la collaborazione di alcuni imputati (soprattutto Digilio e Martino Siciliano).

**Persone coinvolte:** Rognoni, Giancarlo ; Azzi, Nico ; Signorelli, Paolo ; Calore, Sergio ; Digilio, Carlo ; Malcangi, Ettore (a giudizio) ; Siciliano, Martino (collaboratore di giustizia)

**Organizzazioni coinvolte:** La Fenice, Milano ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2160**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2160**

record 2083

**Denominazione episodio:** **Servizi Usa nel terrorismo italiano**

**Data:** **03/02/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980203**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Milano, a conclusione di una seconda istruttoria sul gruppo di estrema destra La Fenice composto in larga parte da aderenti al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), rinvia a giudizio undici imputati, tra i quali Piero Battiston, Stefano Delle Chiaie, Yves Guérin-Sérac, Martino Siciliano, Carlo Maria Maggi, Gilberto Cavallini e Sergio Minetto. Le accuse comprendono, tra l'altro, banda armata, associazione sovversiva, detenzione e porto di esplosivi, attentato, favoreggiamento, spionaggio politico-militare in favore di strutture statunitensi. Scrive il magistrato : "Per la prima volta in un ambito strettamente processuale è emerso, all'interno degli avvenimenti noti come strategia della tensione, il quadro di una rete informativa statunitense. I componenti di tale rete hanno svolto un'attività non solo di osservazione, ma anche di consulenza tecnica, e quindi propulsiva, in quasi tutti gli attentati dal 1969 in poi". A questo proposito dispone il rinvio alla Procura della Repubblica di Milano degli atti riguardanti il cittadino americano David Carret, all'epoca dei fatti capitano del Servizio segreto della marina degli Stati Uniti, accusato di spionaggio politico e militare, di concorso in strage (quella di Piazza Fontana a Milano del dicembre 1969) e di altri reati. Il 7 gennaio 2002 la Procura della Repubblica di Milano chiederà, ottenendola, l'archiviazione del procedimento.

**Persone coinvolte:** Battiston, Piero ; Delle Chiaie, Stefano ; Guérin-Sérac, Yves ; Siciliano, Martino ; Maggi, Carlo Maria ; Cavallini, Gilberto ; Minetto, Sergio (a giudizio) ; Carret, David (incriminato)

**Organizzazioni coinvolte:** La Fenice, Milano ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Servizi segreti Usa

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 3 febbraio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2161**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2161**

record 2084

**Denominazione episodio:** **Attentato a base Usa di Aviano, Br-Pcc**

**Data:** **02/09/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930902**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Da un'auto giunta in prossimità di una palazzina-dormitorio della base dell'Aeronautica Militare statunitense (Usaf) ad Aviano (Pordenone) vengono sparati contro il fabbricato sette colpi di pistola e lanciata una bomba a mano senza provocare danni alle persone. Rivendicano l'attentato le Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente). Tra i partecipanti alla scorreria sarà identificato e condannato Paolo Dorigo.

**Persone coinvolte:** Dorigo, Paolo (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2162**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2162**

record 2085

**Denominazione episodio:** **A giudizio 19 neofascisti per Ordine Nero**

**Data:** **25/06/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760625**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Bologna, a conclusione dell'istruttoria sugli attentati terroristici addebitati ad Ordine Nero, rinvia a giudizio 19 imputati. Tra di essi Fabrizio Zani, Cesare Ferri, Alessandro D'Intino, Alessandro Danieletti, Salvatore Umberto Vivirito, Augusto Cauchi, Andrea Brogi. Cauchi è collaboratore del Sid (Servizio Informazioni Difesa).

**Persone coinvolte:** Zani, Fabrizio ; Ferri, Cesare ; D'Intino, Alessandro ; Danieletti, Alessandro ; Vivirito, Salvatore Umberto ; Cauchi, Augusto ; Brogi, Andrea (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine Nero ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2163**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2163**

record 2086

**Denominazione episodio:** **Lievi condanne per Ordine Nero**

**Data:** **03/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780503**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Bologna, al termine del processo per gli attentati di Ordine Nero, condanna cinque neofascisti (Fabrizio Zani, Adriano Petroni, Augusto Cauchi, Andrea Brogi e Luciano Benardelli) e ne assolve altri tredici. L'esito del processo è stato determinato dalla decisione di derubricare i reati più gravi: da strage a crollo colposo di edificio, da associazione sovversiva a ricostituzione del partito fascista.

**Persone coinvolte:** Zani, Fabrizio ; Petroni, Adriano ; Cauchi, Augusto ; Brogi, Andrea ; Benardelli, Luciano (condannati).

**Organizzazioni coinvolte:** Ordine Nero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2164**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2164**

record 2087

**Denominazione episodio:** **Rientro in Turchia di Agca graziato**

**Data:** **13/06/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000613**

**Denominazione di riferimento:** Liberazione di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista turco Ali Mehmet Agca viene ricondotto in Turchia, e là incarcerato, dopo avere ottenuto la grazia dal presidente della Repubblica italiana e trascorso 19 anni in prigione per l'attentato al papa (evento rimasto inspiegato). Trascorso circa un mese Agca farà dichiarazioni apparentemente derisorie : "La Santa Sede è nemica di Dio e dell'umanità". E inoltre : "Caro fratello papa, dimettiti! Non puoi restare al vertice di un'istituzione che è il centro del demonio e la pattumiera della storia. Il Vaticano ha organizzato il tentativo di uccidere il suo papa". Tracorsi meno di 6 anni, all' inizio del 2006, Agca sarà rimesso in libertà. Una settimana dopo però verrà di nuovo incarcerato a seguito di una decisione della Corte di Cassazione che annullerà la sentenza del tribunale che lo aveva reso libero.

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali (graziato)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica

**Note:**In "Il Corriere della Sera", 11 luglio 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2165**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2165**

record 2088

**Denominazione episodio:** **Neofascisti a giudizio per attentati ferroviari**

**Data:** **14/03/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870314**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Firenze, a conclusione dell'istruttoria su attentati alle ferrovie in Toscana, rinvia a giudizio 26 imputati. Tra di essi Augusto Cauchi, latitante, già collaboratore del Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Licio Gelli, già gran maestro della Loggia massonica P2 ; Andrea Brogi, Fabrizio Zani, Alessandro Danieletti, Marco Affatigato, Massimo Batani, Piero Malentacchi, Luciano Franci, Luciano Benardelli, Cesare Ferri. Molti degli imputati hanno militato in organizzazioni terroristiche di estrema destra, in particolare nel Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) e in Ordine Nero.

**Persone coinvolte:** Cauchi, Augusto ; Gelli, Licio ; Brogi, Andrea ; Zani, Fabrizio ; Danieletti, Alessandro ; Affatigato, Marco ; Batani, Massimo ; Malentacchi, Piero ; Franci, Luciano ; Benardelli, Luciano ; Ferri, Cesare (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Ordine Nero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2166**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2166**

record 2089

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per strage di Brescia**

**Data:** **17/05/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770517**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Brescia, al termine dell'istruttoria sulla strage compiuta in Piazza della Loggia il 28 maggio 1974, deposita la sentenza- ordinanza con la quale rinvia a giudizio 15 imputati. Tra di essi figurano Ermanno Buzzi, Fernando Ferrari, Angelino Papa, Raffaele Papa, Cosimo Giordano, Arturo Gussago, Andrea Arcai, Pier Luigi Pagliai, Ombretta Giacomazzi.

**Persone coinvolte:** Buzzi, Ermanno ; Ferrari, Fernando ; Papa, Angelino ; Papa, Raffaele ; Giordano, Cosimo ; Gussago, Arturo ; Arcai, Andrea ; Pagliai, Pier Luigi ; Giacomazzi, Ombretta (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2167**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2167**

record 2090

**Denominazione episodio:** **Evasione del neofascista Guido**

**Data:** **25/01/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810125**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista Giovanni Guido, condannato per l'omicidio di Rosaria Lopez a San Felice Circeo (Latina), evade dal carcere toscano di San Gimignano dopo avere aggredito l'unico agente presente sottraendogli le chiavi. Si rifugerà in America Latina.

**Persone coinvolte:** Guido, Giovanni (evaso)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2168**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2168**

record 2091

**Denominazione episodio:** Arresto a Panama del neofascista Guido

**Data:** 28/05/1994

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19940528

**Denominazione di riferimento:** Arresto altro

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista latitante Giovanni Guido, condannato per l'omicidio di Rosaria Lopez a San Felice Circeo (Latina), viene arrestato in una località prossima a Panama, dove vive sotto falso nome. Le autorità panamensi lo espellono in quanto cittadino indesiderabile e viene preso in consegna dalla polizia italiana. In precedenza Guido aveva vissuto anche in Libano e in Argentina.

**Persone coinvolte:** Guido, Giovanni (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2169

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2169

record 2092

**Denominazione episodio:** Terrorista del Gruppo Carlos arrestata a Roma

**Data:** 18/06/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19820618

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** La cittadina tedesca Christa Margot Frohlich è arrestata all'aeroporto di Fiumicino a Roma. Ha con sé una valigia contenente esplosivo e documenti tedeschi e austriaci. Come sarà successivamente accertato, proviene dalla Romania ed è diretta a Parigi. Fa parte dell'Organizzazione Rivoluzionaria Internazionale (Ori) fondata e diretta dal venezuelano Ilich Ramirez-Sanchez detto Carlos (l'organizzazione è più semplicemente conosciuta come Gruppo Carlos). Si tratta di un ridotto gruppo terroristico i cui servigi sono utilizzati da alcuni paesi arabi e del blocco comunista est-europeo. Al momento della cattura della Frohlich il gruppo sta conducendo una "guerra privata" contro la Francia, dove sono stati arrestati due suoi appartenenti. La Frohlich proviene da Bucarest, dove ha incontrato Ramirez-Sanchez e dove è stata preparata la valigia con l'esplosivo, e sta recandosi in Francia per compiere un attentato contro le ferrovie.

**Persone coinvolte:** Frohlich, Christa Margot (arrestata) ; Ramirez-Sanchez, Ilich detto Carlos (capo del gruppo omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ori (Organizzazione Rivoluzionaria Internazionale) o Gruppo Carlos

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2170

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2170

record 2093

**Denominazione episodio:** Arresto di due neonazisti tedeschi in Abruzzo

**Data:** 19/01/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19820119

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Due neonazisti tedeschi, Klaus Friederich Hubel e Franz Boyarski, vengono arrestati in un appartamento di Avezzano, in Abruzzo. Il primo viene accompagnato alla frontiera ed espulso, il secondo è invece trattenuto in carcere essendo colpito da un mandato di cattura della Procura federale di Karlsruhe.

**Persone coinvolte:** Hubel, Klaus Friederich ; Boyarski, Franz (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2171

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2171

record 2094

**Denominazione episodio:** **Arresto di ammiraglio a La Spezia**

**Data:** **27/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19810627](#)

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Il contrammiraglio della Marina Militare Vittorio Forgiione, il cui nome è compreso nella lista degli aderenti alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), viene arrestato a La Spezia con le accuse di possesso ingiustificato di mezzi di spionaggio e di procacciamento e rivelazione di notizie coperte dal segreto militare. Sarà condannato in primo grado e assolto in appello.

**Persone coinvolte:** Forgiione, Vittorio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Marina Militare ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2172](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2172](#)

record 2095

**Denominazione episodio:** Arresto di libanesi sospetti anti-Usa

**Data:** 24/11/1984

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19841124

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** In un appartamento di Ladispoli, vicino Roma, vengono arrestati sei studenti libanesi con le accuse di costituzione di banda armata e di strage. La seconda imputazione è contestata in quanto nell'appartamento viene rinvenuta una planimetria dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma e agli arrestati è contestato il progetto di compiervi un attentato. Dei sei sarà condannato in primo grado solo Fahs Mohamed Ali Neemtallah, gli altri saranno assolti. Appartengono tutti a un'organizzazione armata sciita filo-khomeinista.

**Persone coinvolte:** Neemtallah, Fahs Mohamed Ali (tra gli arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2173

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2173

record 2096

**Denominazione episodio:** **Costituzione Agenzia Aginter Press**

**Data:** **00/09/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660900**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Viene formalmente costituita a Lisbona l'Agenzia Aginter Press, organizzazione anticomunista internazionale privata. Suo principale animatore è Yves Guérin-Sérac, ex ufficiale francese che ha combattuto in Indocina, in Corea e in Algeria, dove ha disertato passando all'Oas (Organisation Armée Secrète). Si è trasferito in Portogallo nel 1962 divenendo istruttore di formazioni paramilitari fasciste e di unità antiguerriglia dell'Esercito. Raggiunto da altri reduci dell'Oas, insieme hanno deciso di costituire l'Agenzia.

**Persone coinvolte:** Guérin-Sérac, Yves (promotore)

**Organizzazioni coinvolte:** Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Oas (Organisation Armée Secrète)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2174**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2174**

record 2097

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato alla Cisl a Milano, Npr**

**Data:** **06/07/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20000706](#)

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno sistemato sul davanzale di una finestra della sede della Cisl (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) di Milano non esplose per difetto dell'innesco. Rivendica l'azione un'organizzazione che si firma Nucleo Proletario Rivoluzionario (Npr) e che incita a "costruire il partito comunista combattente".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nucleo Proletario Rivoluzionario (Npr) ; Cisl (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori)

**Note:** Dal messaggio di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2175](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2175](#)

record 2098

**Denominazione episodio:** **Due attentati a Milano, Asala**

**Data:** **27/01/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810127**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Due ordigni esplodono a Milano davanti alle sedi delle linee aeree e dell'Ufficio del turismo svizzeri. Rivendica l'Asala (Esercito Segreto per la Liberazione dell'Armenia).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Asala (Esercito Segreto per la Liberazione dell'Armenia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2176**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2176**

record 2099

**Denominazione episodio:** **Due morti per un attentato a Roma, Asala**

**Data:** **10/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800310**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno viene fatto deflagrare a Roma davanti alla sede delle linee aeree turche. L'esplosione provoca la morte di Dante Sena e Domenico Porcello e il ferimento di quindici persone. Rivendica l'Asala (Esercito Segreto per la Liberazione dell'Armenia).

**Persone coinvolte:** Sena, Dante ; Porcello, Domenico (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Asala (Esercito Segreto per Liberazione dell'Armenia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2177**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2177**

record 2100

**Denominazione episodio:** **Due attentati a Roma, Asala**

**Data:** **18/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800218**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Due ordigni esplodono contemporaneamente in via Bissolati a Roma davanti alle sedi delle linee aeree israeliane e svizzere. Rivendica l'Asala (Esercito Segreto per la Liberazione dell'Armenia).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Asala (Esercito Segreto per la Liberazione dell'Armenia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2178**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2178**

record 2101

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati a Roma, Asala**

**Data:** **23/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791223**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Tre ordigni esplodono in luoghi diversi a Roma. L'attentato con le più gravi conseguenze avviene in via Veneto contro la sede delle linee aeree francesi. Rivendica l'Asala (Esercito Segreto per la Liberazione dell'Armenia).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Asala (Esercito Segreto per la Liberazione dell'Armenia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2179**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2179**

record 2102

**Denominazione episodio:** **Ambasciatore turco ucciso a Roma, Asala**

**Data:** **09/06/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770609**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un terrorista armeno appartenente all'Asala (Esercito Segreto per la Liberazione dell'Armenia) aggredisce a Roma l'ambasciatore turco presso la Santa Sede Carin Taha che sta rientrando nella propria abitazione. Gli spara due colpi di pistola uccidendolo.

**Persone coinvolte:** Taha, Carin (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Asala (Esercito Segreto per la Liberazione dell'Armenia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2180**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2180**

record 2103

**Denominazione episodio:** **Attentato fallito alla Questura di Milano**

**Data:** **14/08/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880814**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Nel primo pomeriggio una telefonata anonima alla Questura di Milano segnala la presenza di un'auto-bomba parcheggiata a ridosso dell'edificio. Come sarà accertato, sull'auto è stato sistemato un ordigno composto anche da due bombole di gas (una delle quali, lasciata aperta, ha saturato l'abitacolo), ma l'esplosione non è avvenuta per difetto del congegno d'innesco. Per il fallito attentato non saranno individuati responsabili e la Procura della Repubblica di Milano archiverà il caso. Trascorsi quasi dieci anni l'autorità giudiziaria inquirente di Roma ascriverà il fallito attentato all'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Milano ; Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2181**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2181**

record 2104

**Denominazione episodio:** **Neofascista omicida a Milano**

**Data:** **23/03/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19740323](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Al Parco Lambro alla periferia di Milano, dove si è recato in compagnia di Alessandro Danieletti, il neofascista Marco Pastori, scambiando il passante Lucio Terminiello per un poliziotto, gli spara uccidendolo. Con l'accusa di omicidio sarà arrestato in Spagna vent'anni dopo.

**Persone coinvolte:** Terminiello, Lucio (vittima) ; Pastori, Marco (omicida in compagnia di Danieletti, Alessandro)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2182](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2182](#)

record 2105

**Denominazione episodio:** Arresto di ex Br con armi nel Comasco

**Data:** 03/04/1990

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19900403

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Due ex terroristi delle Br (Brigate Rosse), Giorgio Giudici ed Enzo Fontana, vengono arrestati nel Comasco con una borsa contenente numerose armi. Secondo Fontana avrebbero dovuto servire per una rapina in banca a Rovellasca, rapina poi nemmeno tentata.

**Persone coinvolte:** Giudici, Giorgio ; Fontana, Enzo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2183

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2183

record 2106

**Denominazione episodio:** **Terroristi italiani (Colp) uccidono a Parigi**

**Data:** **31/05/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830531**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo misto di terroristi, composto da elementi di Action Directe e dei Colp (Comunisti Organizzati per la Liberazione del Proletariato), viene intercettato a Parigi da una pattuglia antirapina mentre stanno trasportando una borsa di armi. Ne nasce una sparatoria, durante la quale due agenti rimangono uccisi e un terzo ferito. Tra i terroristi sono anche gli italiani Gloria Argano e Francesco Fiorina, che saranno arrestati, estradati e processati in Italia.

**Persone coinvolte:** Argano, Gloria ; Fiorina, Francesco (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Colp (Comunisti Organizzati per la Liberazione del Proletariato) ; Action Directe

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2184**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2184**

record 2107

**Denominazione episodio:** **Dodici ergastoli al processo Br a Torino**

**Data:** **26/07/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830726**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Torino pronuncia la sentenza al termine del processo contro 61 appartenenti alle Br (Brigate Rosse), accusati di dieci omicidi fra Genova e Torino, 17 ferimenti, due tentate stragi, decine di attentati. La Corte infligge 12 ergastoli e numerose altre condanne. Tra i condannati a vita Vincenzo Acella, Rocco Micaletto, Mario Moretti, Nadia Ponti, Franco Bonisoli. Fra gli assolti Giuliano Naria.

**Persone coinvolte:** Acella, Vincenzo ; Micaletto, Rocco ; Moretti, Mario ; Ponti, Nadia ; Bonisoli, Franco (condannati) ; Naria, Giuliano (assolto)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2185**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2185**

record 2108

**Denominazione episodio:** **Uccisione in carcere di Cinieri (Ar)**

**Data:** **27/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790927**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere di Torino, durante l'ora d'aria viene aggredito e ucciso Salvatore Cinieri, di Ar (Azione Rivoluzionaria). L'aggressore è il detenuto Salvador Farre Figueras, il motivo del delitto resterà inspiegato.

**Persone coinvolte:** Cinieri, Salvatore (vittima) ; Farre Figueras, Salvador (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2186**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2186**

record 2109

**Denominazione episodio:** **Rapina con omicidio a Biella, PI**

**Data:** **15/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810515**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi di PI (Prima Linea) compie una rapina in una filiale bancaria di Mongrando, vicino Biella. Alla reazione della guardia giurata Rinaldo Antonino gli sparano uccidendolo.

**Persone coinvolte:** Antonino, Rinaldo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2187**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2187**

record 2110

**Denominazione episodio:** **A giudizio a Torino 79 di Prima Linea**

**Data:** **07/01/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810107**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Torino, al termine dell'istruttoria su Pl (Prima Linea), rinvia a giudizio 79 imputati di banda armata (non sono stati considerati i reati specifici). Un rilevante contributo alle indagini è stato fornito dalle confessioni di Roberto Sandalo.

**Persone coinvolte:** Sandalo, Roberto (collaboratore di giustizia)

**Organizzazioni coinvolte:** Pl (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2188**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2188**

record 2111

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Sassari, PI**

**Data:** **13/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810413**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi di PI (Prima Linea) compiono una rapina in un'agenzia bancaria di Sorso (Sassari). Tra di essi Nicola Solimano e Bruno La Ronga.

**Persone coinvolte:** Solimano, Nicola ; La Ronga, Bruno (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2189**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2189**

record 2112

**Denominazione episodio:** **Rivolta Br nel carcere dell'Asinara**

**Data:** **02/10/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791002**

**Denominazione di riferimento:** Rivolta carceraria

**Descrizione dell'evento:** I detenuti delle Br (Brigate Rosse) nel carcere sardo dell'Asinara tentano un' evasione, ma il progetto fallisce. Dopo alcune ore di scontri, anche con l'uso di armi da fuoco e di esplosivi, si arrendono. Tra gli organizzatori del tentativo Alberto Franceschini e Roberto Ognibene. Nel corso della rivolta vengono uccisi due detenuti, Biagio Iaquinto e Antonio Zarillo, ritenuti delatori.

**Persone coinvolte:** Iaquinto, Biagio ; Zarillo, Antonio (vittime) ; Franceschini, Alberto ; Ognibene, Roberto (tra gli organizzatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2190**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2190**

record 2113

**Denominazione episodio:** **Documento Br sui "provocatori"**

**Data:** **31/07/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790731**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Con un documento indirizzato "a tutto il movimento rivoluzionario", 17 appartenenti al cosiddetto nucleo storico delle Br (Brigate Rosse) detenuti nel carcere sardo dell'Asinara (tra i quali Renato Curcio, Alberto Franceschini, Roberto Ognibene, Sergio Panizzari, Giorgio Semeria) prendono posizione nel dibattito che si è aperto all'interno del movimento. "Fastidiose come zanzare giungono le punzecchiature di una masnada di signorini e provocatori che, al servizio della controrivoluzione imperialista, ronzano intorno alla guerriglia" : questo l'esordio del documento, nel quale è poi scritto tra l'altro : "Interveniamo per dichiarare che non lasceremo alcuno spazio alla provocazione del signorino Valerio Morucci e della signorina Adriana Faranda, ai disegni megalomani del barone Franco Piperno e dei loro santi in paradiso Giacomo Mancini, Claudio Signorile e Bettino Craxi".

**Persone coinvolte:** Curcio, Renato ; Franceschini, Alberto ; Ognibene, Roberto ; Panizzari, Giorgio ; Semeria, Giorgio (tra i firmatari del documento) ; Morucci, Valerio ; Faranda, Adriana , Piperno, Franco ; Mancini, Giacomo ; Signorile, Claudio ; Craxi, Bettino (citati nel documento)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**In "Panorama", 20 agosto 1979

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2191**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2191**

record 2114

**Denominazione episodio:** **Al processo alle Br 62 condanne a Torino**

**Data:** **17/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810617**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Torino, al termine del processo contro le Br (Brigate Rosse), condanna 62 imputati e ne assolve 11. Le pene maggiori sono inflitte a Nadia Ponti, Silvana Innocenzi, Rocco Micaletto, Vincenzo Guagliardo ; tra gli assolti Sergio Spazzali. Il processo ha riguardato solo i reati associativi senza considerare quelli specifici.

**Persone coinvolte:** Ponti, Nadia ; Innocenzi, Silvana ; Micaletto, Rocco ; Guagliardo, Vincenzo (condannati) ; Spazzali, Sergio (assolto)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2192**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2192**

record 2115

**Denominazione episodio:** **Istituzione Polizia di Stato**

**Data:** **25/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810425**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** In attuazione della legge di riforma che prevede anche la smilitarizzazione e il tesseramento sindacale, il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza viene sostituito con la Polizia di Stato. Scompaiono le qualifiche di guardia, appuntato, brigadiere e maresciallo, sostituite con quelle di agente, assistente, sovrintendente, ispettore.

**Persone coinvolte:** Polizia di Stato

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2193**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2193**

record 2116

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per spionaggio telefonico**

**Data:** **28/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780128**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma, a conclusione di una complessa istruttoria sullo spionaggio telefonico, rinvia a giudizio 45 imputati con accuse che vanno dall'intercettazione illegale a quella di associazione per delinquere. Tra gli imputati figurano l'investigatore privato Tommaso (Tom) Ponzi, l'ex sottufficiale del Sid (Servizio Informazioni Difesa) Alessandro Micheli, l'ex commissario di polizia Walter Beneforti. In primo grado 24 imputati saranno condannati, in appello saranno tutti assolti.

**Persone coinvolte:** Ponzi, Tommaso (Tom) ; Beneforti, Walter ; Micheli, Alessandro (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2194**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2194**

record 2117

**Denominazione episodio:** **Irruzione in basi Br-Pcc a Roma**

**Data:** **07/09/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19880907](#)

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** I carabinieri fanno irruzione in quattro basi Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente) : due a Roma, una a Ladispoli e l'altra a Passoscuro. Sequestrano numerose armi e arrestano una ventina di terroristi, tra i quali i latitanti Fabio Ravalli e Maria Cappello.

**Persone coinvolte:** Ravalli, Fabio ; Cappello, Maria (tra gli arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2195](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2195](#)

record 2118

**Denominazione episodio:** **Irruzione in base Br-Pcc a Milano**

**Data:** **15/06/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880615**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** I carabinieri fanno irruzione in un appartamento di via Dogali a Milano dov'è una base Br-Pcc (Brigate Rosse- Partito Comunista Combattente) in cui sono custodite armi e munizioni. Al momento dell'irruzione vengono arrestati Rossella Lupo, Franco Galloni e Tiziana Cherubini.

**Persone coinvolte:** Lupo, Rossella ; Galloni, Franco ; Cherubini, Tiziana (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2196**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2196**

record 2119

**Denominazione episodio:** Arresto del terrorista Folini ad Atene

**Data:** 21/06/1987

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19870621

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Maurizio Folini, già in contatto con i CoCoRi (Comitati Comunisti Rivoluzionari) e colpito da dodici mandati di cattura, viene arrestato ad Atene dopo essere entrato in Grecia con documenti falsi. L'Italia avanza richiesta di estradizione, ma intanto le autorità greche condanneranno Folini per ingresso illegale nel paese, dove dovrà restare per scontare la pena.

**Persone coinvolte:** Folini, Maurizio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** CoCoRi (Comitati Comunisti Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2197

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2197

record 2120

**Denominazione episodio:** **Graziato il terrorista Pisetta**

**Data:** **06/03/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860306**

**Denominazione di riferimento:** Liberazione di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Lascia il carcere Marco Pisetta, nei primi anni settanta terrorista e poi collaboratore di giustizia, con un provvedimento di grazia firmato dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Si era costituito nel 1982 dopo dieci anni di latitanza. Morirà per infarto a Bruxelles nell'aprile 1990.

**Persone coinvolte:** Pisetta, Marco (graziato) ; Cossiga, Francesco (concede la grazia)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2198**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2198**

record 2121

**Denominazione episodio:** **Graziata la terrorista Pirri**

**Data:** **00/06/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850600**

**Denominazione di riferimento:** Liberazione di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Repubblica Sandro Pertini, su indicazione del suo segretario generale Antonio Maccanico, concede la grazia alla terrorista Fiora Pizzi Ardizzone, in carcere dal 1978 per appartenenza ad una organizzazione denominata Primi Fuochi di Guerriglia nonché moglie separata di Franco Piperno. Al provvedimento fanno seguito polemiche e Pertini dichiarerà : "Se avessi saputo che era una terrorista non le avrei mai concesso la grazia. Ho firmato accogliendo il parere favorevole di Maccanico".

**Persone coinvolte:** Pertini, Sandro ; Maccanico, Antonio (favorevoli alla grazia) ; Pirri Ardizzone, Fiora (graziata) ; Piperno, Franco (coniuge separato di Pirri Ardizzone, Fiora)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Primi Fuochi di Guerriglia

**Note:**In "La Repubblica", 9 giugno 1985

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2199**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2199**

record 2122

**Denominazione episodio:** Arresto di Soustelle (Oas) a Milano

**Data:** 17/08/1962

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19620817

**Denominazione di riferimento:** Arresto altro

**Descrizione dell'evento:** Su richiesta delle autorità francesi viene arrestato a Milano, dove è giunto con documenti falsi il giorno precedente, Jacques Soustelle. Divenuto oppositore di De Gaulle dopo essere stato ministro nel suo governo del 1958, si è avvicinato alle posizioni dell'Oas (Organisation Armée Secrète) per poi approdare tra i dirigenti dell'omologo Cnr (Consiglio Nazionale della Resistenza). Dichiarato indesiderabile sarà espulso e riparerà in Svizzera. Soustelle è noto anche per i suoi collegamenti con la Cia (Central Intelligence Agency) e con il cartello petrolifero anglo-americano delle "sette sorelle".

**Persone coinvolte:** Soustelle, Jacques (arrestato ed espulso)

**Organizzazioni coinvolte:** Oas (Organisation Armée Secrète) ; Cnr (Consiglio Nazionale della Resistenza), Francia ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2200

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2200

record 2123

**Denominazione episodio:** **Fuga da Roma di dirigente Oas**

**Data:** **29/11/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19631129**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il capitano Jean-Marie Curutchet, responsabile dell'azione terroristica dell'Oas (Organisation Armée Secrète) in Francia, si imbarca a Roma su un aereo di linea italiano diretto in Uruguay. Durante uno scalo a Dakar i gendarmi salgono a bordo, l'arrestano e lo consegnano alle autorità francesi. Sarà condannato all'ergastolo.

**Persone coinvolte:** Curutchet, Jean-Marie (fugge da Roma)

**Organizzazioni coinvolte:** Oas (Organisation Armée Secrète)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2201**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2201**

record 2124

**Denominazione episodio:** **Al processo ai Nap 22 condanne a Napoli**

**Data:** **16/02/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770216**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Napoli, a conclusione del processo contro i Nap (Nuclei Armati Proletari), condanna 22 dei 27 imputati. Le pene più rilevanti sono inflitte a Nicola Pellecchia, Giovanni Gentile Schiavone, Pietro Sofia, Domenico Delli Veneri, Fiorentino Conti.

**Persone coinvolte:** Pellecchia, Nicola ; Gentile Schiavone, Giovanni ; Sofia, Pietro ; Delli Veneri, Domenico ; Conti, Fiorentino (tra i condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nap (Nuclei Armati Proletari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2202**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2202**

record 2125

**Denominazione episodio:** **Uccisione di carabiniere a Bergamo, PI**

**Data:** **23/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790323**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista di PI (Prima Linea) Narciso Manenti fa irruzione a Bergamo nell'ambulatorio privato del medico del carcere, ma viene fermato dall'appuntato dei carabinieri Giuseppe Gurrieri, che vi si trova col figlio in attesa di una visita. Manenti gli spara e lo uccide. Subito dopo fuggirà in Francia, dove sarà arrestato ma non estradato in Italia.

**Persone coinvolte:** Gurrieri, Giuseppe (vittima) ; Manenti, Narciso (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2203**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2203**

record 2126

**Denominazione episodio:** **Uccisione di vigilante a Torino, PI**

**Data:** **10/04/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800410**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi di PI (Prima Linea) aggrediscono alla periferia di Torino la guardia giurata Giuseppe Pisciueneri. Tentano di rubargli la pistola e nella colluttazione il vigilante viene ucciso.

**Persone coinvolte:** Pisciueneri, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2204**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2204**

record 2127

**Denominazione episodio:** **Ferimento di ginecologo a Torino, PI**

**Data:** **10/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780410**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi di PI (Prima Linea) si introducono a Torino nell'ambulatorio del ginecologo Ruggero Grio. Gli sparano e lo feriscono alle gambe.

**Persone coinvolte:** Grio, Ruggero (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2205**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2205**

record 2128

**Denominazione episodio:** **Ferimento di medico a Torino, PI**

**Data:** **02/12/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771202**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi di PI (Prima Linea) sparano a Torino, ferendolo, al professor Giorgio Coda, già condannato per maltrattamenti ai pazienti di un ospedale psichiatrico.

**Persone coinvolte:** Coda, Giorgio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2206**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2206**

record 2129

**Denominazione episodio:** **Rapina in Puglia : ucciso Cc, PI**

**Data:** **03/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800603**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi di PI (Prima Linea) compiono una rapina in banca a Martina Franca (Taranto) e nel corso dell'azione uccidono l'appuntato dei carabinieri Antonio Chionna. Per l'omicidio sarà condannato Ciro Longo.

**Persone coinvolte:** Chionna, Antonio (vittima) ; Longo, Ciro (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2207**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2207**

record 2130

**Denominazione episodio:** **Arresto di Valitutti (Ar) in Usa**

**Data:** **22/11/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19891122**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Pasquale Valitutti, condannato in Italia a 14 anni per reati connessi all'attività di Ar (Azione Rivoluzionaria), viene arrestato a Los Angeles (Usa). Quattro mesi dopo un giudice federale respingerà la richiesta di estradizione avanzata dalle autorità italiane definendo carente la documentazione fornita.

**Persone coinvolte:** Valitutti, Pasquale (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Ar (azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2208**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2208**

record 2131

**Denominazione episodio:** **Convegno su "liberazione dal socialcomunismo"**

**Data:** **26/05/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600526**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Organizzato dai Centri Luigi Sturzo, espressione dei Comitati Civici, si svolge a Roma un convegno sul tema "La liberazione dal socialcomunismo" presieduto da Luigi Gedda. Vengono svolte quattro relazioni : da Oscar Luigi Scalfaro, sottosegretario al Ministero dell'interno nel governo di Fernando Tambroni; dal professor Giuseppe Palladino, dall'ex ministro della difesa Randolpho Pacciardi e dall'onorevole Enzo Giacchero. Il primo e l'ultimo sono parlamentari della Dc (Democrazia Cristiana). Sono presenti, tra gli altri, anche qualificati neofascisti come Giuseppe (Pino) Romualdi, Giulio Caradonna, Fausto Belfiori, Mario Tedeschi direttore de "Il Borghese".

**Persone coinvolte:** Gedda, Luigi ; Scalfaro, Oscar Luigi ; Palladino, Giuseppe ; Pacciardi, Randolpho ; Giacchero, Enzo ; Romualdi, Giuseppe detto Pino ; Caradonna, Giulio ; Belfiori, Fausto ; Tedeschi, Mario (partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Centri Luigi Sturzo ; Comitati Civici

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2209**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2209**

record 2132

**Denominazione episodio: Incontro Martini (ex Sismi) - Krjuchkov (Kgb)**

**Data: 00/07/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19910700**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** L'ammiraglio Fulvio Martini, che ha lasciato la direzione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) da qualche mese, incontra a Mosca Vladimir Krjuchkov, direttore del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico. Secondo future dichiarazioni di Martini, il suo ospite gli avrebbe detto tra l'altro : "Non avremmo potuto tollerare che il Pci, anche con mezzi democratici, fosse arrivato o si fosse avvicinato troppo al potere. Questo perchè gli americani ci avrebbero accusato di non rispettare i patti e avrebbero potuto decidere di intervenire maggiormente nella nostra fascia di sicurezza".

**Persone coinvolte:** Martini, Fulvio ; Krjuchkov, Vladimir (incontro a Mosca)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In "La Repubblica", 14 agosto 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2210

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2210

record 2133

**Denominazione episodio:** **Congresso su "La guerra politica dei Sovietici", 2**

**Data:** **18/11/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19611118**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Roma il secondo congresso internazionale sul tema "La guerra politica dei Sovietici" (il precedente si è svolto a Parigi nel 1960), che vede tra i principali organizzatori la francese Suzanne Labin, che dopo una breve partecipazione alla Resistenza in Francia si è trasferita in Brasile dove ha collaborato anche con l'estrema destra e che risulterà collegata all'Agenzia Aginter Press di Lisbona, e gli ex ministri italiani Ivan Matteo Lombardo e Randolpho Pacciardi. Aderiscono o partecipano esponenti politici di primo piano dei paesi occidentali, esuli dei paesi dell'est, militari, rappresentanti della Nato (North Atlantic Treaty Organization). Per quanto riguarda l'Italia sono presenti politici della DC (Democrazia Cristiana), del Psdi (Partito Socialista Democratico Italiano) e del Pli (Partito Liberale Italiano) ; inoltre il gen. Aldo Bonelli, presidente del Centro Alti Studi Militari (Casm) ; l'ex capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Giuseppe Mancinelli, il maggiore Adriano Magi Braschi del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate), i giornalisti Giacomo (Giano) Accame, Emilio Cavaterra e Mario Tedeschi de "Il Borghese" , il massone Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, il presidente dei Centri Luigi Sturzo Giuseppe Costamagna, il direttore dei Comitati Civici Ugo Sciascia. Il congresso, che si protrarrà sino al 22 e che intende studiare i metodi della "guerra politica dei Sovietici" e le contromisure per combatterla, è inaugurato in Campidoglio con un discorso del ministro della giustizia Guido Gonella. Nella seduta del 21 novembre Suzanne Labin propone di creare cinque organismi : un Direttorio internazionale della guerra politica, una Lega mondiale della libertà per la contro-propaganda, scuole speciali per formare militanti istruiti sui "giochi del comunismo", un corpo internazionale di Missionari della libertà, un Centro per la controffensiva al di là della cortina di ferro che organizzzi dei volontari in Legioni per la liberazione.

**Persone coinvolte:** Labin, Suzanne ; Lombardo, Ivan Matteo ; Pacciardi, Randolpho : Bonelli, Aldo ; Mancinelli, Giuseppe ; Magi Braschi, Adriano ; Accame, Giacomo (Giano) ; Cavaterra, Emilio ; Tedeschi, Mario ; Alliata di Montereale, Giovanni Francesco (Gianfranco) ; Costamagna, Giuseppe ; Sciascia, Ugo ; Gonella, Guido (tra i partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Psdi (Partito Socialista Democratico Italiano) ; Pli (Partito Liberale Italiano) ; Centro Alti Studi Militari (Casm), Roma ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Centri Luigi Sturzo ; Comitati Civici ; Agenzia Aginter Press, Lisbona

**Note:**In Atti congresso internazionale "La guerra politica dei Sovietici", Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2211**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2211**

record 2134

**Denominazione episodio:** **Tre a giudizio per la strage di Brescia**

**Data:** **23/03/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19860323](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Brescia, a conclusione di una nuova istruttoria sulla strage di Piazza della Loggia, rinvia a giudizio tre imputati : i neofascisti Cesare Ferri, Alessandro Stepanoff e Sergio Latini. I primi due sono ritenuti esecutori della strage, il terzo è accusato di concorso nell'omicidio in carcere di Ermanno Buzzi.

**Persone coinvolte:** Ferri, Cesare ; Stepanoff, Alessandro ; Latini, Sergio (a giudizio) ; Buzzi, Ermanno (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2212](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2212](#)

record 2135

**Denominazione episodio:** **Fallita nuova inchiesta su strage di Brescia**

**Data:** **23/05/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930523**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Al termine di un'ulteriore inchiesta giudiziaria sulla strage di Piazza della Loggia, il giudice istruttore di Brescia conclude non doversi procedere per non aver commesso il fatto nei confronti di sei imputati. Si tratta dei neofascisti Marco Ballan, Giancarlo Rognoni, Luciano Benardelli, Fabrizio Zani, Marilisa Macchi e Guido Ciccone. Le accuse comprendevano quelle di concorso in strage e di porto illegale d'armi.

**Persone coinvolte:** Ballan, Marco ; Rognoni, Giancarlo ; Benardelli, Luciano ; Zani, Fabrizio ; Macchi, Marilisa ; Ciccone, Guido (prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2213**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2213**

record 2136

**Denominazione episodio:** **Primo omicidio dell'Eta in Spagna**

**Data:** **02/08/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19680802](#)

**Denominazione di riferimento:** Attentato anti o filo-autonomista

**Descrizione dell'evento:** Per la prima volta, dalla sua costituzione nel 1958, l'Eta (Euskadi Ta Askatasuna, Paese Basco e Libertà) compie un omicidio politico. La vittima è un funzionario di polizia, Melitòn Manzanas.

**Persone coinvolte:** Manzanas, Melitòn (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Eta (Euskadi Ta Askatasuna, Paese Basco e Libertà)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2214](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2214](#)

record 2137

**Denominazione episodio:** **Per il Sid Gelli e la P2 sono sconosciuti**

**Data:** **04/07/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770704**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sid (Servizio Informazioni Difesa) ammiraglio Mario Casardi scrive al presidente della Corte d'assise di Bologna davanti alla quale è in corso il processo per la strage sul treno Italicus : "Il Sid non dispone di notizie particolari sulla Loggia P2 di Palazzo Giustiniani. Non si dispone di notizie sul conto di Licio Gelli per quanto concerne la sua appartenenza alla Loggia P2 oltre quanto diffusamente riportato dalla stampa". E' vero il contrario. Come sarà accertato in seguito, il Servizio dispone di documentazione riguardante tutta la storia personale di Licio Gelli.

**Persone coinvolte:** Casardi, Mario (sua lettera su Gelli, Licio)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:** Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2, Prerelazione della presidente onorevole Tina Anselmi presentata il 9 maggio 1984, p. 61

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2215**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2215**

record 2138

**Denominazione episodio:** **Ex gran maestro espulso dalla massoneria**

**Data:** **13/09/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860913**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** L'ex gran maestro del Goi (Grande Oriente d'Italia) Giordano Gamberini viene espulso dalla massoneria. La decisione è del Plenum della Corte centrale di Palazzo Giustiniani. Gamberini è ritenuto colpevole di avere iniziato adepti alla P2 (Loggia Propaganda numero 2) senza averne avuto l'autorizzazione. In precedenza gli era già stata inflitta la sospensione di tre anni.

**Persone coinvolte:** Gamberini, Giordano (espulso)

**Organizzazioni coinvolte:** Goi (Grande Oriente d'Italia) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2216**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2216**

record 2139

**Denominazione episodio:** Arresto del neofascista Nardi al valico svizzero

**Data:** 20/09/1972

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19720920

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Al valico di Brogeda, sul confine italo-svizzero, la polizia di frontiera perquisisce un'auto proveniente da Lugano sulla quale viaggiano gli estremisti di destra Gianni Nardi e Bruno Luciano Stefano, che sono in compagnia della cittadina tedesca Gudrun Kiess. Sull'auto vengono rinvenute una notevole quantità di esplosivo e due pistole e i tre sono arrestati. Trascorso qualche tempo saranno anche accusati di complicità nell'omicidio del commissario Luigi Calabresi, ma senza esito. Subiranno un processo per introduzione di armi ed esplosivi in territorio italiano.

**Persone coinvolte:** Nardi, Gianni ; Stefano, Bruno Luciano ; Kiess, Gudrun (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2217

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2217

record 2140

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta di Berkovic (ustascia) dall'Italia**

**Data:** **12/06/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470612**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Giunge in Argentina con la motonave "Eugenio C." proveniente dal porto di Genova il criminale di guerra filo-nazista Josip Berkovic, già appartenente in Croazia al Movimento ustascia. A Roma è stato presentato al Console argentino da Angelo De Fiore, funzionario della Questura.

**Persone coinvolte:** Berkovic, Josip (si rifugia in Argentina) ; De Fiore, Angelo (ne favorisce l'emigrazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento ustascia ; Questura di Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2218**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2218**

record 2141

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta di Colak (ustascia) dall'Italia**

**Data:** **20/03/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470320**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Giunge in Argentina proveniente dal Paraguay dopo essersi imbarcato nel porto di Genova il criminale di guerra filo-nazista Marko Colak, già appartenente in Croazia al Movimento ustascia. A Roma è stato presentato al Console argentino da Angelo De Fiore, funzionario della Questura.

**Persone coinvolte:** Colak, Marko (si rifugia in Argentina) ; De Fiore, Angelo (ne favorisce l'emigrazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento ustascia ; Questura di Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2219**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2219**

record 2142

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta di Durcanski (ustascia) dall'Italia**

**Data:** **11/08/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470811**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Giunge in Argentina con la motonave "Maria C:" proveniente da Genova il criminale di guerra Jan Durcanski, già ministro della Repubblica indipendente slovacca creata dai nazisti e accusato di omicidi di massa. In Italia gli è stato fornito un documento di identità a nome Jan Dubranka dal Console argentino a Genova e la sua partenza è stata facilitata dal vescovo, nonché ex ufficiale ustascia, Krunoslav Draganovic, che agisce dal Collegio di San Girolamo degli Illirici a Roma in accordo anche con Angelo De Fiore, funzionario della Questura della capitale.

**Persone coinvolte:** Durcanski, Jan (si rifugia in Argentina) ; Dubranka, Jan (alias di Durcanski) ; Draganovic, Krunoslav e De Fiore, Angelo (ne favoriscono l'emigrazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento ustascia ; Collegio San Girolamo degli Illirici di Roma ; Questura di Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2220**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2220**

record 2143

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta di Sakic (ustascia) dall'Italia**

**Data:** **20/12/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471220**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Giunge in Argentina con la motonave "Tucuman" proveniente da Genova il criminale di guerra ustascia Bilanovic (Dinko) Sakic, già comandante del campo di concentramento di Jasenovac, in Croazia. In Italia gli sono stati forniti un documento di identità dal Comitato Internazionale della Croce Rossa e un permesso di libero sbarco che lo qualifica come meccanico dalla Daie (Delegacion Argentina de Inmigracion Europea, Delegazione argentina di immigrazione europea). Nel 1998 sarà arrestato ed estradato in Croazia.

**Persone coinvolte:** Sakic, Bilanovic detto Dinko (si rifugia in Argentina)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento ustascia ; Comitato Internazionale Croce Rossa ; Daie (Delegacion Argentina de Inmigracion Europea, Delegazione argentina di immigrazione europea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2221**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2221**

record 2144

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta del nazista Barbie dall'Italia**

**Data:** **22/03/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19510322](#)

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Si imbarca a Genova sulla motonave "Corrientes" diretta in Argentina il criminale di guerra tedesco Klaus Barbie, soprannominato il "boia di Lione" per essersi reso responsabile, durante la guerra, della morte di almeno 4000 persone tra appartenenti alla Resistenza ed ebrei. E' fornito di un visto rilasciato dal Consolato di Argentina a nome Klaus Altman. Della sua fuga si sono incaricati i servizi segreti dell' esercitoamericano Cic (Counter Intelligence Corps), con i quali Barbie collabora, che hanno chiesto e ottenuto la collaborazione del vescovo jugoslavo Krunoslav Draganovic. Barbie si stabilirà in Bolivia, dove sarà arrestato nel 1983 e consegnato alla Francia.

**Persone coinvolte:** Barbie, Klaus (si rifugia in Argentina) ; Altman, Klaus (alias di Barbie) ; Draganovic, Krunoslav (collabora alla fuga)

**Organizzazioni coinvolte:** Cic (Counter Intelligence Corps), esercito Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2222](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2222](#)

record 2145

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta del nazista Priebke dall'Italia**

**Data:** **00/11/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19481100**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Giunge in Argentina con la motonave "San Giorgio" salpata dal porto di Genova il criminale di guerra tedesco Erich Priebke, ex capitano delle Ss. A proposito della sua fuga dichiarerà: "Venne in mio aiuto, in Vaticano, il vescovo Alois Hudal, il quale mi consegnò un passaporto in bianco con l'insegna della Croce Rossa". Hudal è un prelado austriaco. Nel 1995 Priebke sarà estradato in Italia e nel 1997 condannato per la partecipazione all' eccidio alle Cave Ardeatine.

**Persone coinvolte:** Priebke, Erich (si rifugia in Argentina) ; Hudal, Alois (citato da Priebke)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In J. Camarasa, "Organizzazione Odessa", p. 11

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2223**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2223**

record 2146

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta del nazista Mengele dall'Italia**

**Data:** **16/05/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490516**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Si imbarca nel porto di Genova diretto in Argentina, dove giungerà il mese successivo, il criminale di guerra tedesco Josef Mengele, ex tenente colonnello delle Ss e medico nel campo di concentramento di Auschwitz, ricercato per gli esperimenti compiuti sui prigionieri. E' fornito di un passaporto del Comitato Internazionale della Croce Rossa intestato a Helmuth Gregor, emesso a Genova.

**Persone coinvolte:** Mengele, Josef (si rifugia in Argentina) ; Gregor, Helmuth (alias di Mengele)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato Internazionale Croce Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2224**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2224**

record 2147

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta del nazista Eichmann dall'Italia**

**Data:** **14/07/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500714**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Giunge in Argentina con la motonave "Giovanni C." salpata dal porto di Genova il criminale di guerra tedesco Adolf Eichmann, tra i principali esecutori dello sterminio degli ebrei. E' in possesso di un passaporto del Comitato Internazionale della Croce Rossa intestato a Ricardo Klement e vistato dal Consolato di Argentina a Roma.

**Persone coinvolte:** Eichmann, Adolf (si rifugia in Argentina) ; Klement, Ricardo (alias di Eichmann)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato Internazionale Croce Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2225**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2225**

record 2148

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta del nazista Bohne dall'Italia**

**Data:** **29/01/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490129**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Giunge in Argentina con la motonave "Anna C." salpata da Genova il criminale di guerra tedesco Gerhard Bohne, che ha collaborato al cosiddetto Progetto Eutanasia diretto alla soppressione di handicappati. Bohne è in possesso di un passaporto rilasciato a Roma dal Comitato Internazionale della Croce Rossa vistato dal Console di Argentina a Genova. Nel 1966 la Repubblica federale tedesca ne otterrà l'estradizione.

**Persone coinvolte:** Bohne, Gerhard (si rifugia in Argentina)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato Internazionale Croce Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2226**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2226**

record 2149

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta del nazista Fischblock dall'Italia**

**Data:** **02/02/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19510202](#)

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Giunge in Argentina con la motonave "Anna C." salpata dal porto di Genova l'ex generale delle Ss Hans Fischblock, nato in Austria e già deputato del Reichstag tedesco. In Italia il Comitato Internazionale della Croce Rossa gli ha fornito un passaporto intestato a Jacob Schramm, vistato dal Console argentino a Roma.

**Persone coinvolte:** Fischblock, Hans (si rifugia in Argentina) ; Schramm, Jacob (alias di Fischblock)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato Internazionale Croce Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2227](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2227](#)

record 2150

**Denominazione episodio:** **Rapina in armeria a Torino, Lc**

**Data:** **18/12/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701218**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Due individui armati e mascherati aggrediscono a Torino il titolare di un' armeria, lo legano e lo imbavagliano impossessandosi poi di una trentina di pistole e di oltre 500 proiettili. Quindi fuggono con l'auto di un complice. Della rapina saranno accusati Ovidio Bompressi, Paolo Buffo e Roberto Sibona, tutti di Lc (Lotta Continua), poi prosciolti o per non aver commesso il fatto o per amnistia.

**Persone coinvolte:** Bompressi, Ovidio ; Buffo, Paolo ; Sibona, Roberto (accusati e prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2228**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2228**

record 2151

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca nel Vercellese, Lc**

**Data:** **25/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710325**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni individui armati e mascherati rapinano un'agenzia bancaria a Saluggia (Vercelli). Legano e imbavagliano impiegati e clienti e fuggono con circa 2 milioni. Della rapina saranno accusati Ovidio Bompresi, Paolo Buffo, Leonardo Marino (che confesserà la sua partecipazione 17 anni dopo), Carlo Mottura, Gianni Oliviero, Maurizio Pedrazzini e Roberto Sibona, tutti di Lc (Lotta Continua), poi prosciolti o per non aver commesso il fatto o per amnistia.

**Persone coinvolte:** Bompresi, Ovidio ; Buffo, Paolo ; Marino, Leonardo ; Mottura, Carlo ; Oliviero, Gianni ; Pedrazzini, Maurizio ; Sibona, Roberto (accusati e prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2229**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2229**

record 2152

**Denominazione episodio:** **Rapina a portavalori a Massa, Lc**

**Data:** **19/08/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710819**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni individui armati aggrediscono a Massa il cassiere del "Nuovo Pignone" Fernando Costoli che in auto sta portando nello stabilimento il denaro delle paghe mensili. Lo legano e lo imbavagliano sottraendogli circa 18 milioni, poi fuggono. Della rapina saranno accusati Paolo Buffo, Piergiorgio Dell'Amico, Daniele Gracis, Leonardo Marino (che confesserà la sua partecipazione 17 anni dopo), Maurizio Pedrazzini, Giorgio Pietrostefani, Roberto Sibona e Ovidio Bompressi, tutti di Lc (Lotta Continua), poi prosciolti o per non aver commesso il fatto o per amnistia.

**Persone coinvolte:** Costoli, Fernando (vittima) ; Buffo, Paolo ; Dell'Amico, Piergiorgio ; Gracis, Daniele ; Marino, Leonardo ; Pedrazzini, Maurizio ; Pietrostefani, Giorgio ; Sibona, Roberto ; Bompressi, Ovidio (accusati e prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2230**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2230**

record 2153

**Denominazione episodio:** **Rapina a portavalori a Torino, Lc**

**Data:** **28/08/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720828**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni individui armati rapinano a Torino il cassiere della Casa editrice Einaudi Teresio Pieropan che ha con sè le buste-paga dei dipendenti. Gli sottraggono 8 milioni e fuggono. Della rapina saranno accusati Enrico De Luca, Daniele Gracis, Leonardo Marino (che confesserà la sua partecipazione 16 anni dopo), Maurizio Pedrazzini e Giorgio Pietrostefani, tutti di Lc (Lotta Continua), poi prosciolti o per non aver commesso il fatto o per amnistia.

**Persone coinvolte:** Pieropan, Teresio (vittima) ; De Luca, Enrico ; Gracis, Daniele ; Marino, Leonardo ; Pedrazzini, Maurizio ; Pietrostefani, Giorgio (accusati e prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2231**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2231**

record 2154

**Denominazione episodio:** **Irruzione alla Cisnal di Torino, Lc**

**Data:** **11/01/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730111**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Alcuni individui armati e mascherati fanno irruzione a Torino nella sede della Cisnal (Confederazione Italiana Sindacati Nazionali). Un impiegato reagisce urlando e li obbliga alla fuga dopo che hanno sparato alcuni colpi di pistola in aria e prelevato alcuni documenti. Dell'irruzione saranno accusati Francesco Caccavari, Daniele Gracis, Leonardo Marino (che confesserà la sua partecipazione 15 anni dopo) e Anna Totolo, tutti di Lc (Lotta Continua), poi prosciolti o per non aver commesso il fatto o per amnistia.

**Persone coinvolte:** Caccavari, Francesco ; Gracis, Daniele ; Marino, Leonardo ; Totolo, Anna (accusati e prosciolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2232**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2232**

record 2155

**Denominazione episodio:** **Rapina in armeria a Torino, Lc**

**Data:** **22/03/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730322**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni individui armati e mascherati rapinano un'armeria a Torino impossessandosi di una trentina di pistole e di 3500 proiettili. Della rapina sarà accusata, essendo rimasti ignoti gli altri autori, Anna Totolo, di Lc (Lotta Continua), poi prosciolta per non aver commesso il fatto.

**Persone coinvolte:** Totolo, Anna (accusata e prosciolta)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2233**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2233**

record 2156

**Denominazione episodio:** **Fallita rapina in un museo a Roma, Lc**

**Data:** **29/11/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721129**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Il custode dell'Accademia Nazionale di San Luca a Roma Luigi Mechilli denuncia un tentativo di rapina nel corso della quale è stato legato e imbavagliato da individui armati e mascherati. L'irruzione di questi era finalizzata al furto di tele anche di valore custodite nelle sale dell'Accademia, ma poi sono fuggiti lasciandole al loro posto. Il motivo lo spiegherà 16 anni dopo Leonardo Marino, di Lc (Lotta Continua), tra i partecipanti all'irruzione: si era temuto fosse entrato in azione un segnale d'allarme. I proventi della rapina sarebbero serviti per finanziare l'organizzazione. L'inchiesta dell'autorità giudiziaria di Roma si concluderà senza avere individuato colpevoli.

**Persone coinvolte:** Mechilli, Luigi (denuncia la tentata rapina) ; Marino, Leonardo (si autoaccusa di partecipazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2234**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2234**

record 2157

**Denominazione episodio:** Arresto di Sofri e altri (ex Lc) per omicidio

**Data:** 28/07/1988

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19880728

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Su mandato di cattura del giudice istruttore di Milano vengono arrestati Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani, già dirigenti di Lc (Lotta Continua). Il provvedimento è l'esito delle ripetute dichiarazioni rese anche al colonnello dei carabinieri Umberto Bonaventura da Leonardo Marino, anch'egli appartenente a suo tempo all'organizzazione. Marino ha accusato i tre (e se stesso) dell'omicidio del commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi e di altri reati.

**Persone coinvolte:** Calabresi, Luigi (vittima) ; Sofri, Adriano ; Bompressi, Ovidio ; Pietrostefani, Giorgio (arrestati) ; Marino, Leonardo (sua confessione a Bonaventura, Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2235

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2235

record 2158

**Denominazione episodio:** **Esistenza di un servizio segreto parallelo**

**Data:** **04/04/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720404**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Una nota informativa per il Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna) del Ministero dell'interno riferisce di "un servizio informazioni che opera in Italia dalla fine della guerra e che è stato creato per volontà dell'ex capo del Sim generale Mario Roatta" e avrebbe nome "Anello". Suo compito "ostacolare l'avanzata delle sinistre e impedire una sostanziale modifica della situazione politica italiana". Secondo la nota, a dirigere il Servizio in Alta Italia sarebbe il costruttore edile Sigfrido Battaini, che "dispone di notevoli masse di denaro e tiene il proprio deposito di armi, munizioni e automezzi presso la caserma dei carabinieri di via Moscovia", mentre a Roma l'organizzazione farebbe capo a Felice Fulchignoni, già aderente alla Rsi e quindi fondatore di un'agenzia di stampa denominata Adn-Kronos. Della struttura farebbero parte, tra gli altri, l'ex pilota Adalberto Titta, l'investigatore privato Tommaso (Tom) Ponzi, il milanese Michele Ristuccia nonché neofascisti del Msi (Movimento Sociale Italiano) ed ex appartenenti alla X Mas (Decima flottiglia Mas) di Junio Valerio Borghese. A Milano Battaini provvederebbe "a due tipi di operazioni: raccoglie elementi a carico degli avversari politici (tutti di sinistra) e li trasmette a Roma, organizza operazioni per la eliminazione di persone sospette, avversari della causa, "traditori", eccetera". I vertici militari del Ministero della difesa seguirebbero, finanziandola, l'attività del Servizio. Autore della nota è il giornalista socialista milanese Alberto Grisolia, "fonte" del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Roatta, Mario ; Battaini, Sigfrido ; Fulchignoni, Felice ; Titta, Adalberto ; Ponzi, Tommaso (Tom) ; Borghese, Junio Valerio (citati nella nota) ; Grisolia, Alberto (autore della nota) ; Ristuccia, Michele (presunto appartenente all'organizzazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna), Ministero dell'interno ; Sim (Servizio Informazioni Militari) ; Arma dei carabinieri ; X Mas (Decima flottiglia Mas) ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Ministero della difesa ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana) ; Agenzia di stampa Adn-Kronos ; "Anello" (organizzazione clandestina)

**Note:**In Relazione 31 ottobre 2000 del consulente della Procura della Repubblica di Brescia, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2236**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2236**

record 2159

**Denominazione episodio:** **Servizio segreto Nato in Italia**

**Data:** **05/01/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510105**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** In una nota informativa per la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno si riferisce che "alcuni mesi orsono da parte di personalità americana sarebbe stato costituito in Italia un Servizio di informazioni a carattere politico militare, che rientrerebbe nel sistema difensivo atlantico. L'incarico di coordinare tale Servizio e il relativo comando sarebbe stato affidato al capitano di fregata in ausiliaria Max Ponzo. Le persone prescelte sarebbero cinque o sei per ogni regione: di massima elementi già appartenenti all'Arma dei carabinieri".

**Persone coinvolte:** Ponzo, Max (citato nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Arma dei carabinieri

**Note:**In Relazione 31 ottobre 2000 del consulente della Procura della Repubblica di Brescia, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2237**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2237**

record 2160

**Denominazione episodio:** **Riunione in Toscana pro-Fumagalli (Mar)**

**Data:** **10/09/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740910**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Una nota informativa per l'Antiterrorismo (Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo) del Ministero dell'interno riferisce che, in una fattoria nei pressi di Colle Val d'Elsa di proprietà di Adalberto Titta, "si sono riuniti alcuni esponenti di un gruppo parapolitico che sino a qualche mese addietro era strettamente legato al noto Carlo Fumagalli, all'altrettanto noto Gianni Nardi e ad altri elementi che a suo tempo avevano collaborato con il Sid o con l'Arma dei carabinieri". Secondo la nota i partecipanti alla riunione si sono impegnati a intervenire in favore di Fumagalli, dato che "tutti hanno paura che egli racconti al giudice tutti i legami che aveva con gli ambienti milanesi" e hanno incaricato il senatore Giorgio Pisanò del Msi (Movimento Sociale Italiano) di avviare una campagna di stampa. Il citato gruppo parapolitico è un'organizzazione clandestina denominata "Anello".

**Persone coinvolte:** Titta, Adalberto ; Fumagalli, Carlo ; Nardi, Gianni ; Pisanò, Giorgio (citati nella nota informativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Antiterrorismo (Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo) ; Mar (Movimento Azione Rivoluzionaria) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Arma dei carabinieri ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; "Anello", organizzazione clandestina

**Note:**In Relazione 31 ottobre 2000 del consulente della Procura della Repubblica di Brescia, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2238**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2238**

record 2161

**Denominazione episodio:** Gruppo filo-golpista attivo a Milano

**Data:** 08/05/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19790508

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** In una nota informativa per la Dcpp (Direzione Centrale Polizia di Prevenzione) del Ministero dell'interno si riferisce che a Milano è attivo "un settore che è stato a suo tempo legato all'ex comandante Borghese e che da anni va sperando in un impossibile colpo di stato". Figura centrale del gruppo sarebbe l'ex ufficiale pilota Adalberto Titta, attorno al quale "ruota uno strano mondo di ex gerarchi e di ex ufficiali della Repubblica di Salò" tra i quali il sen. Giorgio Pisanò del Msi (Movimento Sociale Italiano), mentre come finanziatore è indicato l'immobiliarista milanese Giuseppe Cabassi. Altro collegato Antonio Chichiarelli della banda della Magliana. Stando alla nota, Titta "dice di essere da anni al lavoro per organizzare un servizio di controllo e di informazione e di avere anche condotto in porto missioni affidate da uffici riservati della capitale che opererebbero alle strette dipendenze della Presidenza del Consiglio". L'organizzazione clandestina sarebbe denominata "Anello". Direttamente dipendente dalla Presidenza del Consiglio sarebbe stata costituita con la collaborazione di un ex generale israeliano allo scopo di arginare l'avanzata delle sinistre.

**Persone coinvolte:** Titta, Adalberto ; Borghese, Junio Valerio ; Pisanò, Giorgio ; Cabassi, Giuseppe ( citati nella nota informativa) ; Chichiarelli, Antonio (presunto appartenente all'organizzazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Dcpp (Direzione Centrale Polizia di Prevenzione), Ministero dell'interno ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; "Anello", organizzazione clandestina ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; banda della Magliana

**Note:**In Relazione 31 ottobre 2000 del consulente della Procura della Repubblica di Brescia, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2239

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2239

record 2162

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta di Orlando (Mar) a Caracas**

**Data:** **21/05/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770521**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** In un Appunto per la Dcpp (Direzione Centrale Polizia di Prevenzione) del Ministero dell'interno si riferisce che a fornire un passaporto falso a Gaetano Orlando del Mar ( Movimento Azione Rivoluzionaria) per la sua fuga nel Venezuela è stato il pregiudicato napoletano Franco Bucciarelli, il quale, rimpatriato da Caracas, è stato fermato all'aeroporto di Roma-Fiumicino su richiesta del Sid (Servizio Informazioni Difesa) in quanto si sarebbe presentato all'Ambasciata italiana di Caracas come colonnello dei carabinieri. A Fiumicino Bucciarelli si è rifiutato di fornire spiegazioni chiedendo "di poter conferire con il colonnello Mario Traversa (ufficiale dei carabinieri che lo aveva consigliato di portare il passaporto a Orlando)".

**Persone coinvolte:** Orlando, Gaetano ; Bucciarelli, Franco ; Traversa, Mario, colonnello Cc (citati nell'Appunto)

**Organizzazioni coinvolte:** Dcpp (Direzione Centrale Polizia di Prevenzione), Ministero dell'interno ; Mar (Movimento Azione Rivoluzionaria) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Arma dei carabinieri

**Note:**In Relazione 31 ottobre 2000 del consulente della Procura della Repubblica di Brescia, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2240**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2240**

record 2163

**Denominazione episodio:** **Sequestro di un archivio privato dell'on. Craxi**

**Data:** **08/07/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950708**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro di documenti

**Descrizione dell'evento:** Per disposizione dell'autorità giudiziaria di Milano viene perquisita a Roma la sede dell'associazione socialista Giovane Italia presso la quale è custodita documentazione dell'ex presidente del Consiglio Bettino Craxi. Sono sequestrati tre faldoni contenenti 3849 pagine riferibili a documenti ufficiali e privati. In particolare tra il materiale sequestrato figurano numerose note anonime contenenti "insinuazioni volte a gettare ombre su esponenti della vita pubblica" e ritenute provenienti dai servizi segreti; inoltre una nota intitolata "Operazione Gladio" ed un'altra con "riferimenti cifrati, nella quale cioè si parla di persone non nominate ma individuate con numeri ed asterischi". La nota riferita a Gladio "rivela un duplice scopo: fornire argomenti e notizie riservate utilizzabili contro l'on. Giulio Andreotti, che aveva svelato l'esistenza della struttura, e al tempo stesso dare di questa una visione riduttiva". Nella stessa nota sono contenute due notizie inedite: la nascita di Gladio nel 1949 e l'esistenza di un "superservizio". Tra il materiale sequestrato anche documenti riguardanti l'attività di politici e di magistrati, in particolare del sostituto procuratore Antonio Di Pietro. Dato il suo contenuto l'autorità giudiziaria di Milano trasmetterà la documentazione al Comitato parlamentare per i Servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino (perquisito il suo ufficio) ; Andreotti, Giulio (citato nei documenti sequestrati)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio

**Note:**In Relazione del Comitato di controllo dei Servizi, trasmessa alle Camere il 26 ottobre 1995

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2241**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2241**

record 2164

**Denominazione episodio:** **Per il Cesis nessun pericolo dai curdi**

**Data:** **30/09/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980930**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** Un appunto predisposto dal Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) per la Presidenza del Consiglio riferisce sulle attività in Italia del separatismo curdo, rappresentato in particolare dal Pkk (Partito dei lavoratori curdi). Nell'appunto è scritto che "le informazioni raccolte hanno costantemente evidenziato come le strutture del Pkk presenti in Italia non si siano mai contraddistinte per il ricorso ad azioni violente nel nostro territorio", esprimendo di conseguenza "l'avviso secondo cui l'attivismo di militanti del separatismo curdo sul territorio nazionale non possa tradursi in iniziative controindicate e pregiudizievoli per la sicurezza interna del nostro paese".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) ; Pkk (Partito dei lavoratori curdi)

**Note:**In Relazione del Comitato di controllo dei Servizi, 18 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2242**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2242**

record 2165

**Denominazione episodio:** **Per il Fbi Togliatti strumento di Mosca**

**Data:** **27/08/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460827**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Negli Stati Uniti il direttore del Fbi (Federal Bureau of Investigation) John Edgar Hoover invia una nota al Dipartimento di Stato e a varie branche dei servizi segreti intitolata " Palmiro Togliatti". In essa Hoover rileva che i partiti comunisti europei sono strumenti della politica estera sovietica e in particolare presenta Togliatti come un leader politico che non soltanto compie frequenti visite all'Ambasciata dell'Urss, ma si trova in uno stato di dipendenza dalla politica sovietica.

Il leader socialista Pietro Nenni viene a sua volta descritto come succube dell'influenza di Togliatti. Secondo Hoover, Nenni sta tentando di riorganizzare le forze di polizia eliminando gli elementi anticomunisti e rimpiazzandoli con uomini favorevoli al Pci (Partito Comunista Italiano). Questo "per assicurare al Partito comunista un'amichevole o almeno una debole forza di polizia nel caso in cui i comunisti avessero promosso dei disordini e delle insurrezioni".

**Persone coinvolte:** Hoover, John Edgar (sua lettera su Togliatti, Palmiro) ; Nenni, Pietro (citato nella lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** Fbi (Federal Bureau of Investigation) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Psiup (Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria)

**Note:**In Relazione di Victor Zaslavsky, novembre 2000, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2243**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2243**

record 2166

**Denominazione episodio:** **Pci armato secondo console Usa di Milano, 2**

**Data:** **08/01/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19480108](#)

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il console statunitense a Milano Charles Bay invia al Segretario di Stato un rapporto intitolato "General view of the Communist Military Organization" (organizzazione militare comunista). In esso avanza alcune ipotesi "per l'utilizzo delle forze dell'organizzazione militare-politica del partito" (Pci, Partito Comunista Italiano) giungendo alle seguenti conclusioni: "In caso di emergenza l'organizzazione funzionerebbe nel seguente modo: agitazioni e disordini; sciopero generale in tutta Italia; creazione di un fronte in Emilia e in Liguria allo scopo di prevenire l'afflusso di forze armate nell'Italia settentrionale; allo stesso tempo, eliminazione di persone i cui nomi appaiono su liste speciali e degli ufficiali dei carabinieri; neutralizzazione dei servizi e comandi militari; luoghi dove l'insurrezione scoppierebbe simultaneamente: Milano, Torino e Genova".

**Persone coinvolte:** Bay, Charles (autore del rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Consolato Usa, Milano

**Note:**In Relazione di Victor Zaslavsky, novembre 2000, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2244](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2244](#)

record 2167

**Denominazione episodio:** **L'Urss al Pci: niente insurrezione**

**Data:** **26/03/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480326**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il ministro degli esteri sovietico Vjaceslav Molotov invia all'Ambasciata dell'Urss a Roma un messaggio per Palmiro Togliatti: soltanto in caso di attacco alle sedi del Pci (Partito Comunista Italiano) e ai suoi rappresentanti i sovietici consigliano di reagire con le armi; "per quanto riguarda la presa del potere attraverso una insurrezione armata, consideriamo che il Pci in questo momento non può attuarla in nessun modo":

**Persone coinvolte:** Molotov, Vjaceslav (suo messaggio a Togliatti, Palmiro)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri sovietico : Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In Relazione di Victor Zaslavsky, novembre 2000, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2245**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2245**

record 2168

**Denominazione episodio:** **Sogno: a morte i traditori della democrazia**

**Data:** **23/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710323**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Edgardo Sogno, promotore del Crd (Comitato di Resistenza Democratica), deposita presso il notaio di Milano Alessandro Guasti un documento firmato da una ventina di ufficiali dell'Esercito. In esso è previsto anche l'impegno a "compiere personalmente e singolarmente l'esecuzione capitale degli esponenti politici di partiti democratici responsabili di collaborazionismo coi nemici della democrazia e di tradimento verso le libere istituzioni".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (deposita documento presso Guasti, Alessandro)

**Organizzazioni coinvolte:** Crd (Comitato di Resistenza Democratica)

**Note:**In E. Sogno con A. Cazzullo, "Testamento di un anti-comunista", pag. 129

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2246**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2246**

record 2169

**Denominazione episodio:** **Colloqui di Leto (ex Ovra) con Togliatti e Nenni**

**Data:** **27/09/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19450927](#)

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Secondo un memoriale del controspionaggio alleato, l'ex capo dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) Guido Leto, detenuto a Roma nel carcere di Regina Coeli, viene accompagnato dal medico carcerario Mario Spallone nella propria abitazione, dove incontra Palmiro Togliatti, segretario del Pci (Partito Comunista Italiano) e ministro della giustizia. Dopo un colloquio di alcune ore è ricondotto in carcere. Trascorsi due giorni Leto viene accompagnato dal vicecommissario di pubblica sicurezza Marcello Guida a un altro colloquio, questa volta in casa di Pietro Nenni, segretario del Psiup (Partito Socialista di Unità Proletaria) e ministro per la Costituente. Secondo l'autore del memoriale, "è evidente che molti antifascisti, alcuni dei quali funzionari dell'attuale governo, vogliono distruggere testimonianze, documenti e ricevute inerenti i trascorsi rapporti con la polizia politica fascista, prove che potrebbero comprometterli definitivamente".

**Persone coinvolte:** Leto, Guido (a colloquio con Togliatti, Palmiro e Nenni, Pietro) ; Spallone, Mario e Guida, Marcello (accompagnatori di Leto)

**Organizzazioni coinvolte:** Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Psiup (Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria)

**Note:**Memoriale 8 ottobre 1945, In M. Franzinelli, "I tentacoli dell'Ovra", pagg. 635, 636

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2247](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2247](#)

record 2170

**Denominazione episodio:** **Cattura di ex terrorista Nap dopo rapina**

**Data:** **12/12/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20001212](#)

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Due individui armati compiono una rapina in una banca di Todi e fuggono con un bottino di 28 milioni. Vengono però intercettati dalla polizia e dopo ripetuti inseguimenti in auto e sparatorie sono catturati. I rapinatori sono Giorgio Panizzari, già appartenente ai Nap (Nuclei Armati Proletari) e poi alle Br (Brigate Rosse), e Roberto Viganò. Qualche tempo dopo la polizia fa irruzione in una villetta alle porte di Ariccia e arresta Omero Mollica, a suo tempo condannato per partecipazione a banda armata (Colp, Comunisti Organizzati per la Liberazione del Proletariato) e trovato in possesso di armi e di documentazione relativa a organizzazioni terroristiche. Panizzari aveva ottenuto la grazia presidenziale nel periodo natalizio del 1998.

**Persone coinvolte:** Panizzari, Giorgio ; Viganò, Roberto ; Mollica, Omero (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nap (Nuclei Armati Proletari) ; Br (Brigate Rosse) ; Colp (Comunisti Organizzati per la Liberazione del Proletariato)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2248](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2248](#)

record 2171

**Denominazione episodio:** **Ordigno sul tetto del Duomo di Milano**

**Data:** **18/12/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20001218**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno esplosivo viene rinvenuto casualmente su una terrazza del Duomo di Milano. Avrebbe dovuto esplodere alle 3 della notte seguente. Il fallito attentato è rivendicato da un'organizzazione definita anarchico-insurrezionalista che si firma Solidarietà Internazionale e che ha addentellati anche in Spagna.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Solidarietà Internazionale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2249**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2249**

record 2172

**Denominazione episodio:** **Uccisione di orefice durante rapina a Torino**

**Data:** **14/10/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701014**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Alcuni individui tentano una rapina in un'oreficeria di Torino e quando il proprietario Giuseppe Baudino reagisce gli sparano uccidendolo. Tra i rapinatori è il torinese Giorgio Panizzari, che politicizzatosi in carcere parteciperà alcuni anni dopo alla costituzione dell'organizzazione terroristica Nap (Nuclei Armati Proletari).

**Persone coinvolte:** Baudino, Giuseppe (vittima) ; Panizzari, Giorgio (rapinatore omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Nap (Nuclei Armati Proletari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2250**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2250**

record 2173

**Denominazione episodio:** **Incontri a Roma del latitante Gallinari (Br)**

**Data:** **15/11/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771115**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il latitante Prospero Gallinari, appartenente alle Br (Brigate Rosse) ed evaso il 2 gennaio 1977 dal carcere di Treviso, si incontra in un bar di Roma con un pregiudicato attivo nel settore dei sequestri di persona. Secondo un rapporto dei carabinieri, che tengono Gallinari sotto controllo senza arrestarlo, il terrorista avrebbe proposto al pregiudicato di partecipare a un sequestro a sfondo politico. Per l'occasione Gallinari sarebbe stato accompagnato da Siegmund Hoppe, cittadino tedesco.

**Persone coinvolte:** Gallinari, Prospero ; Hoppe, Siegmund (incontrano pregiudicato)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2251**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2251**

record 2174

**Denominazione episodio:** **Anarchici italiani rapinatori omicidi in Spagna**

**Data:** **18/12/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19961218**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Almeno quattro individui ritenuti appartenenti a un'organizzazione eversiva di matrice anarchica tentano una rapina in una banca di Cordova (Spagna). Ma due agenti notano la scena e intervengono. I rapinatori, e in particolare l'italiano Claudio Lavazza già appartenente ai Pac (Proletari Armati per il Comunismo), aprono il fuoco e li uccidono entrambi. Si contano anche tre feriti. I quattro vengono poi catturati. Sono, oltre a Lavazza, gli italiani Giovanni Barcia, anarchico di Palermo coinvolto nel rapimento a Parma di Mirella Silocchi, e Michele Pontolillo, anarchico di Pinerolo, e l'argentino Giorgio Eduardo Rodriguez. Lavazza sarà condannato in Spagna a 49 anni di carcere, Barcia e Rodriguez a 48. In una lettera spedita da una prigioniera spagnola Lavazza scriverà di avere abbracciato "l'ideale anarchico dopo vari anni di lotta nell'Autonomia Operaia". L'autorità giudiziaria inquirente di Roma accuserà Lavazza e Barcia di far parte di un'organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:** Lavazza, Claudio ; Barcia, Giovanni ; Pontolillo, Michele ; Rodriguez, Giorgio Eduardo (rapinatori arrestati) ; Silocchi, Mirella (sequestrata)

**Organizzazioni coinvolte:** Pac (Proletari Armati per il Comunismo) ; Autop (Autonomia Operaia) ; Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**In lettera dal carcere di Jaen, Comitato Difesa Anarchici, Torino

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2252**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2252**

record 2175

**Denominazione episodio:** **Cattura di anarchico svizzero dopo sparatoria**

**Data:** **05/11/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811105**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Cinquale di Montignoso (Massa Carrara) una pattuglia di carabinieri intercetta l'auto di Marco Camenisch, anarchico svizzero latitante da 10 anni, che è in compagnia di Giancarlo Sergiampietri, di Massa. Ne nasce una sparatoria nel corso della quale un carabiniere e Camenisch restano feriti. I due anarchici vengono poi arrestati. Camenisch è stato condannato in Svizzera per un attentato dinamitardo ad una centrale elettrica ed è ricercato anche per evasione e per l'omicidio di un doganiere svizzero. In Italia sarà processato, oltre che per le armi che deteneva sulla sua auto, per attentati a tralicci dell'alta tensione.

**Persone coinvolte:** Camenisch, Marco ; Sergiampietri, Giancarlo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2253**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2253**

record 2176

**Denominazione episodio:** **Sequestro Silocchi nel Parmense**

**Data:** **28/07/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890728**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** La moglie di un industriale del ferro, Mirella Silocchi, viene sequestrata a Collecchio di Parma. Sarà uccisa dopo il pagamento del riscatto. Tra i coinvolti nelle indagini, alcuni dei quali poi condannati, figureranno l'armeno Gregorio Garagin, l'italo-americana Ann Rose Scrocco, l'anarchico Giovanni Barcia, Francesco Porcu, Orlando Campo, Bachisio Goddi, Giovanni Sanna, Antonio Staffa. L'autorità giudiziaria inquirente di Roma attribuirà il sequestro all'attività di un'organizzazione a carattere anarchico denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria) e comprendente anche elementi della malavita comune e di quella sarda specializzata in rapimenti.

**Persone coinvolte:** Silocchi, Mirella (sequestrata e uccisa) ; Garagin, Gregoria ; Scrocco, Ann Rose ; Barcia, Giovanni ; Porcu, Francesco ; Campo, Orlando ; Goddi, Bachisio ; Sanna, Giovanni ; Staffa, Antonio (coinvolti nelle indagini)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2254**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2254**

record 2177

**Denominazione episodio:** **Anarchico ucciso a Roma dalla propria bomba**

**Data:** **06/08/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890806**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** In una strada del quartiere Prenestino di Roma un'auto viene semidistrutta da un'esplosione che uccide l'autista. Questi sarà identificato per Luigi De Blasi, anarchico siciliano, che sull'auto trasportava un ordigno destinato ad un attentato. Sul suo passaporto falsificato figura la foto di Gregorian Garagin, anarchico di origine armena. L'autorità giudiziaria inquirente di Roma attribuirà la vicenda all'attività di un'organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:** De Blasi, Luigi (vittima) ; Garagin, Gregorian (sua foto sul passaporto della vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2255**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2255**

record 2178

**Denominazione episodio:** **Rapina omicida in oreficeria di Pescara**

**Data:** **20/12/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901220**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Tre individui armati tentano una rapina in una oreficeria di Pescara, ma disturbati dalla reazione di Antonio Lo Feudo si impossessano solo di alcuni gioielli e fuggono. Lo Feudo, che li rincorre, viene ucciso con un colpo di pistola. A suo tempo l'autorità giudiziaria inquirente di Roma ascriverà l'episodio all'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Persone coinvolte:** Lo Feudo, Antonio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2256**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2256**

record 2179

**Denominazione episodio:** **Rapina di anarchici in una banca del Trentino**

**Data:** **19/09/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940919**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Quattro individui tentano una rapina in una banca di Serravalle di Trento ma vengono arrestati. Sono tutti anarchici. Si tratta di Antonio Budini, Christos Stratigopulos, Jean Weir e Carlo Tesseri. A suo tempo l'autorità giudiziaria inquirente di Roma ascriverà la rapina all'attività di un'organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:** Budini, Antonio ; Stratigopulos, Christos ; Weir, Jean ; Tesseri, Carlo (rapinatori arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2257**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2257**

record 2180

**Denominazione episodio:** **Attentato a sede dell'Aeronautica a Roma**

**Data:** **23/02/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960223**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno viene fatto esplodere a Roma all'esterno della sede dell'Aeronautica. L'attentato sarà rivendicato con un volantino contenente lo slogan "Viva l'anarchia" recapitato a una radio privata di Milano. L'autorità giudiziaria inquirente di Roma ascriverà l'attentato all'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Rivoluzionaria) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:** Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2258**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2258**

record 2181

**Denominazione episodio:** **Attentato a una caserma di Firenze**

**Data:** **07/03/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960307**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Firenze viene rinvenuto un ordigno esplosivo collocato a ridosso della caserma che ospita il comando Eurofor, forza internazionale di pronto intervento per l'area mediterranea. L'attentato sarà rivendicato con un volantino contenente lo slogan "Viva l'anarchia" recapitato a una radio privata di Milano. L'autorità giudiziaria inquirente di Roma ascriverà l'attentato all'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:** Dal volantino di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2259**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2259**

record 2182

**Denominazione episodio:** Arresto di anarchici ritenuti sovversivi

**Data:** 17/09/1996

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19960917

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Promossa dalla Procura della Repubblica di Roma prende il via un'operazione di polizia su tutto il territorio nazionale rivolta contro ambienti ed esponenti ritenuti anarchici accusati di associazione sovversiva, rapine, detenzione di armi e di esplosivi, attentati. Di 28 ordini di custodia cautelare ne vengono eseguiti 21 riguardanti, tra gli altri, Alfredo Bonanno, Gregorian Garagin, Francesco Porcu, Orlando Campo (gli ultimi tre già in carcere per il sequestro di Mirella Silocchi) ; Carlo Tesseri, Christos Stratigopulos, Jean Weir e Antonio Budini (condannati a Trento per rapina); il detenuto Marco Camisch, anarchico svizzero; Giuseppe Stasi, Emma Sassosi. Risultano tra i latitanti Massimo Passamani, l' italo-americana Ann Rose Scrocco, Angela Lo Vecchio, Giovanni Barcia. Secondo un comunicato dei carabinieri apparirebbero tutti a un'organizzazione eversiva strutturata su due livelli: uno interno clandestino e illegale e un altro visibile e utile per inserirsi nel tessuto sociale e stabilire rapporti anche con sodalizi criminali. L'autorità giudiziaria inquirente di Roma la denomina ipoteticamente Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ritenendola una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:** Bonanno, Alfredo ; Garagin, Gregorian ; Porcu, Francesco ; Campo, Orlando ; Tesseri, Carlo ; Stratigopulos, Christos ; Weir, Jean ; Budini, Antonio ; Camenisch, Marco ; Stasi, Giuseppe ; Sassosi, Emma (colpiti da ordine di custodia cautelare) ; Passamani, Massimo ; Scrocco, Ann Rose ; Lo Vecchio, Angela ; Barcia, Giovanni (latitanti) ; Silocchi, Mirella (sequestrata)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2260

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2260

record 2183

**Denominazione episodio: Irruzione nel Consolato italiano di Malaga**

**Data: 04/12/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19960412**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Tre individui armati fanno irruzione nel Consolato italiano di Malaga (Spagna), legano il console e lo costringono a registrare una dichiarazione contro i giudici e la giustizia e di solidarietà per i detenuti. Dell'irruzione saranno accusati gli anarchici italiani Claudio Lavazza, Giovanni Barcia e Michele Pontolillo, che l'autorità giudiziaria inquirente di Roma riterrà partecipi dell'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:** Lavazza, Claudio ; Barcia, Giovanni ; Pontolillo, Michele (accusati dell'irruzione)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2261**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2261**

record 2184

**Denominazione episodio:** Arresto di anarchico latitante a Parigi

**Data:** 14/03/1997

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19970314

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** L'anarchico Massimo Passamani, latitante nell'ambito dell'istruttoria di Roma sull'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria), viene arrestato a Parigi. In Italia deve rispondere delle accuse di associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, detenzione di armi e di esplosivi. Il decreto di estradizione gli sarà notificato il 6 ottobre 1999.

**Persone coinvolte:** Passamani, Massimo (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2262

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2262

record 2185

**Denominazione episodio:** **A giudizio 55 presunti anarchici "sovversivi"**

**Data:** **17/07/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970717**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Roma, nell'ambito di una istruttoria sull'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione AR (Azione Rivoluzionaria), rinvia a giudizio 55 imputati e ne proscioglie 10. Tra i primi figurano anche Alfredo Bonanno, Antonio Budini, Marco Camenisch, Orlando Campo, Luciano Di Fazio, Falco Liborio, Horst Fantazzini, Gregorio Garagin, Angela Lo Vecchio, Mojdeh Namsetchi, Maria Marotta, Emma Sassosi, Ann Rose Scrocco, Antonio Sforza, Giuseppe Stasi, Christos Stratigopulos, Carlo Tesseri, Jean Weir. Le accuse più rilevanti sono di associazione sovversiva e banda armata.

**Persone coinvolte:** Bonanno, Alfredo ; Budini, Antonio ; Camenisch, Marco ; Campo, Orlando ; Di Fazio, Luciano ; Liborio, Falco ; Fantazzini, Horst ; Garagin, Gregorian ; Lo Vecchio, Angela ; Namsetchi, Mojdeh ; Marotta, Maria ; Sassosi, Emma ; Scrocco, Ann Rose ; Sforza, Antonio ; Stasi, Giuseppe ; Stratigopulos, Christos ; Tesseri, Carlo ; Weir, Jean (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2263**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2263**

record 2186

**Denominazione episodio:** **Scarcerazione a Roma di due anarchici**

**Data:** **30/10/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19971030**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale del riesame di Roma annulla l'ordinanza di custodia cautelare riguardante Emma Sassosi e Alfredo Bonanno, che vengono quindi scarcerati. Sono entrambi accusati di associazione sovversiva e banda armata nell'ambito di un'istruttoria sull'attività di un'organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:** Sassosi, Emma ; Bonanno, Alfredo (scarcerati)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2264**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2264**

record 2187

**Denominazione episodio:** **Attentato fallito alla Cassazione a Roma**

**Data:** **11/11/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19971111**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nel pomeriggio, a Roma, un turista nota uno zainetto abbandonato su un finestrone del palazzo di giustizia in cui ha la sede la Corte di Cassazione. Avverte la polizia, che interviene, accerta trattarsi di un ordigno esplosivo e lo disinnesca. L'ordigno avrebbe dovuto esplodere due ore dopo. L'autorità giudiziaria inquirente di Roma ascriverà l'attentato all'attività di un'organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2265**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2265**

record 2188

**Denominazione episodio:** **L'anarchico Bonanno: "Distruocere lo Stato"**

**Data:** **20/11/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19971120**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** A Roma Radio Onda Rossa intervista l'anarchico Alfredo Bonanno, in libertà da venti giorni, imputato di associazione sovversiva e banda armata nell'ambito del processo di Roma sull'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria). Nel corso dell'intervista Bonanno dichiara tra l'altro: "Noi siamo anarchici, ma siamo anche insurrezionalisti e riteniamo che oggi non si può ripartire dalle vecchie concezioni dell'anarchismo. L'anarchismo tradizionale pensava di potere avvicinarsi alla distruzione del potere attraverso un intervento di penetrazione nelle masse, noi pensiamo che la struttura attuale del capitale e dello Stato non può essere altro che distrutta, non può essere utilizzata, trasformata, migliorata. Il concetto di insurrezione parte anche dal concetto di attacco immediato contro le strutture dello Stato. Occorre che a realizzare questi attacchi siano gli anarchici, ma non da soli".

**Persone coinvolte:** Bonanno, Alfredo (intervistato)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria) ; Radio Onda Rossa, Roma

**Note:**In intervista di Bonanno, 20 novembre 1997

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2266**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2266**

record 2189

**Denominazione episodio:** Arresto di anarchica latitante in Olanda

**Data:** 26/01/1998

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19980126

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** L'anarchica Angela Lo Vecchio, latitante nell'ambito dell'istruttoria di Roma sull'attività di una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria), viene arrestata ad Amsterdam. In Italia deve rispondere delle accuse di associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, rapina. Accetterà di essere estradata e sarà rimpatriata.

**Persone coinvolte:** Lo Vecchio, Angela (arrestata)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2267

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2267

record 2190

**Denominazione episodio:** **Condanna a Roma di anarchici "sovversivi"**

**Data:** **31/05/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000531**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** A conclusione del processo ad appartenenti ad una organizzazione a carattere anarchico ipoteticamente denominata Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) e ritenuta una filiazione della precedente organizzazione Ar (Azione Rivoluzionaria), la Corte d'assise di Roma pronuncia 13 condanne contro le 53 chieste dall'accusa. Sono dichiarati colpevoli Francesco Porcu, Angela Lo Vecchio, Orlando Campo, Ann Rose Scrocco, Gregorian Garagin, Carlo Tesseri, Jean Weir, Alfredo Bonanno, Falco Liborio, Maria Marotta, Luciano Di Fazio, Antonio Sforza, Mojdeh Namsetchi. La Corte non riconosce l'esistenza del reato di banda armata.

**Persone coinvolte:** Porcu, Francesco ; Lo Vecchio, Angela ; Campo, Orlando ; Scrocco, Ann Rose ; Garagin, Gregoria ; Tesseri, Carlo ; Weir, Jean ; Bonanno, Alfredo ; Liborio, Falco ; Marotta, Maria ; Di Fazio, Luciano ; Sforza, Antonio ; Namsetchi, Mojdeh (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista) ; Ar (Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2268**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2268**

record 2191

**Denominazione episodio:** **Sica a Palermo all'Alto commissariato antimafia**

**Data:** **10/08/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880810**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il Consiglio dei ministri designa Domenico Sica, magistrato del Tribunale di Roma, a presiedere l'Alto Commissariato per la lotta contro la mafia a Palermo. Sica manterrà l'incarico fino all'agosto 1991. Sulle prime sceglierà come collaboratori anche tre magistrati, Francesco Misiani, Loris D'Ambrosio e Francesco Di Maggio, ma il Consiglio Superiore della Magistratura ne bloccherà il trasferimento. Nel settembre 1991 a Sica subentrerà Angelo Finocchiaro.

**Persone coinvolte:** Sica, Domenico (all'Alto Commissariato per il coordinamento della lotta contro la delinquenza di tipo mafioso) ; Misiani, Francesco ; D'Ambrosio, Loris e Di Maggio, Francesco ( bloccato il loro trasferimento a Palermo) ; Finocchiaro, Angelo (suo successore)

**Organizzazioni coinvolte:** Alto Commissariato per la lotta contro la mafia ; Consiglio Superiore della Magistratura

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2269**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2269**

record 2192

**Denominazione episodio:** **Rimozione di Sica dall'Antimafia**

**Data:** **02/08/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19910802](#)

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il Consiglio dei ministri rimuove anticipatamente Domenico Sica, che presiede l'Alto Commissariato per la lotta contro la mafia, in seguito alle polemiche che hanno investito le modalità di gestione dell'organismo. Al suo posto è designato Angelo Finocchiaro. Sica è nominato prefetto di Bologna.

**Persone coinvolte:** Sica, Domenico (sostituito con Finocchiaro, Angelo)

**Organizzazioni coinvolte:** Alto Commissariato per la lotta contro la mafia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2270](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2270](#)

record 2193

**Denominazione episodio:** **Tavormina alla segreteria Cesis**

**Data:** **26/03/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930326**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il generale dei carabinieri Giuseppe Tavormina è nominato segretario del Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza). Subentra all'ambasciatore Paolo Francesco Fulci.

**Persone coinvolte:** Tavormina, Giuseppe (segretario Cesis) ; Fulci, Francesco Paolo (precedente segretario)

**Organizzazioni coinvolte:** Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2271**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2271**

record 2194

**Denominazione episodio:** **Seconda sentenza a Padova contro Autop**

**Data:** **30/01/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860130**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Padova pronuncia la sentenza al termine del processo iniziato nel dicembre 1984 contro 141 imputati appartenenti ad Autonomia Operaia (Autop): 82 condanne, 52 assoluzioni. Tra gli assolti Antonio (Toni) Negri, Emilio Vesce, Luciano Ferrari Bravo, Guido Bianchini, Alessandro Serafini. Tra i condannati Pietro e Giacomo Despali, Luciano Mioni, Marco Rigamo, Susanna Scotti.

**Persone coinvolte:** Negri, Antonio detto Toni ; Vesce, Emilio ; Ferrari Bravo, Luciano ; Bianchini, Guido ; Serafini, Alessandro (assolti) ; Despali, Pietro ; Despali, Giacomo ; Mioni, Luciano ; Rigamo, Marco ; Scotti, Susanna (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Autop (Autonomia Operaia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2272**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2272**

record 2195

**Denominazione episodio:** **Prima sentenza a Padova contro Autop**

**Data:** **26/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800726**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Padova pronuncia la sentenza al termine di un processo "per direttissima" contro 33 imputati, tutti appartenenti ad Autonomia Operaia (Autop), accusati di detenzione di armi e di alcuni specifici episodi di violenza. Il Tribunale pronuncia 29 condanne a carico, tra gli altri, di Marco Rigamo, Giovanni Ferri, Roberto Ulargiu, Giacomo Despali, Enrico Grassetto, Claudio Latino, Maurizio Molinari, Lorena Ometto, Luciano Mioni.

**Persone coinvolte:** Rigamo, Marco ; Ferri, Giovanni ; Ulargiu, Roberto ; Despali, Giacomo ; Grassetto, Enrico ; Latino, Claudio ; Molinari, Maurizio ; Ometto, Lorena ; Mioni, Luciano (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Autop (Autonomia Operaia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2273**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2273**

record 2196

**Denominazione episodio:** **Processo a Padova per "l'oro di Dongo"**

**Data:** **29/04/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19570429**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Inizia in Corte d'assise a Padova il processo per il cosiddetto "oro di Dongo", ossia per la presunta scomparsa di denaro e gioielli in possesso di Mussolini e di gerarchi in fuga verso la Svizzera alla fine della guerra. I fuggitivi furono fermati dai partigiani e, in parte, giustiziati. Per 37 imputati, già appartenenti alla Resistenza, le accuse sono di furto ai danni dello Stato e di omicidio. Tra gli imputati figurano Dante Gorreri e Pietro Vergani, parlamentari del Pci (Partito Comunista Italiano), Michele Moretti, Urbano Lazzaro, Siro Rosi, Maurizio Bernasconi, Luigi Venettozzi. L'istruttoria è iniziata quasi 11 anni prima a Como, ma la Cassazione ha designato Padova per lo svolgimento del processo. Nel corso delle udienze sarà dimostrato che, con l'autorizzazione del governo, i beni recuperati erano serviti a mantenere le formazioni partigiane fino al loro scioglimento e a pagare il premio di smobilitazione. Durante lo svolgimento del processo uno dei giudici popolari si toglierà la vita e il 19 agosto il processo sarà rinviato a nuovo ruolo. Per sopravvenute prescrizioni e amnistie non sarà più celebrato.

**Persone coinvolte:** Gorreri, Dante ; Vergani, Pietro ; Moretti, Michele ; Lazzaro, Urbano ; Rosi, Siro ; Bernasconi, Maurizio ; Venettozzi, Luigi (tra gli imputati)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2274**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2274**

record 2197

**Denominazione episodio:** Sid e Cc nella strage di p.zza Fontana a Milano

**Data:** 07/09/2000

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20000907

**Denominazione di riferimento:** Rivelazione o confessione

**Descrizione dell'evento:** Sentito come testimone dai carabinieri il sen. Paolo Emilio Taviani (in passato Ministro della difesa e dell'interno), in merito alla strage in Piazza Fontana a Milano del 12 dicembre 1969 dichiara: "La sera del 12 dicembre 1969 il dott. Fusco, defunto negli anni 80, stava per partire da Fiumicino per Milano, era un agente di tutto rispetto del Sid. Doveva partire per Milano recando l'ordine di impedire attentati terroristici. A Fiumicino seppe dalla radio che una bomba era tragicamente scoppiata e rientrò a Roma. Da Padova a Milano si mosse, per depistare le colpe verso la sinistra, un ufficiale del Sid, il tenente colonnello Manlio Del Gaudio". Del Gaudio era un ufficiale dei carabinieri associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2). Taviani non aggiungerà sostanzialmente altro, ma l'autorità giudiziaria di Milano accerterà che il dott. Fusco si chiamava più precisamente Matteo Fusco Di Ravello e aveva lungamente lavorato sia per il Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) che per il Sid dopo aver militato, durante la guerra, nella Rsi (Repubblica Sociale Italiana). La figlia lo definirà un "rautiano di ferro" in quanto legato a Giuseppe (Pino) Rauti, leader del Cson (Centro Studi Ordine Nuovo).

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio (interrogato come testimone) ; Fusco Di Ravello, Matteo ( citato da Taviani, Paolo Emilio) ; Del Gaudio, Manlio (da Padova a Milano per depistare) ; Rauti, Giuseppe detto Pino (in contatto con Fusco Di Ravello, Matteo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Sifrar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Arma dei carabinieri ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**In verbale testimoniale di Taviani, 7 settembre 2000 ; in verbale testimoniale di Fusco Di Ravello Anna, 12 marzo 2001

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2275

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2275

record 2198

**Denominazione episodio:** **Contrasti tra Segni e Taviani**

**Data:** **22/02/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19640222](#)

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Sentito come testimone dai carabinieri il 7 settembre 2000 il sen. Paolo Emilio Taviani dichiara: "I miei contrasti - ero ministro dell'Interno - con il presidente della Repubblica Segni hanno avuto una data precisa di inizio: 22 febbraio 1964, suo ritorno da un viaggio in Francia. Era rimasto fortemente impressionato dall'organizzazione antistalinista dei francesi. Il presidente Segni mi chiese più volte che cosa avessimo previsto in caso di insurrezione armata comunista. Gli ho sempre risposto che non avevamo preoccupazioni di tal genere. So con certezza che alimentavano quelle preoccupazioni il presidente del Senato Merzagora, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il segretario del Consiglio Supremo della Difesa Edoardo Martino, Randolpho Pacciardi, Eugenio Reale, Renato Angiolillo, Ivan Matteo Lombardo, Celso De Stefanis".

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio (contrasto con Segni, Antonio) ; Merzagora, Cesare ; Bucciarelli Ducci, Brunetto ; Martino, Edoardo ; Pacciardi, Randolpho ; Reale, Eugenio ; Angiolillo, Renato ; Lombardo, Ivan Matteo ; De Stefanis, Celso (citati da Taviani)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Ministero dell'interno ; Consiglio Supremo della Difesa

**Note:**In verbale testimoniale di Taviani, 7 settembre 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2276](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2276](#)

record 2199

**Denominazione episodio:** **Rientro in Italia dell'ex terrorista di Tp Morsello**

**Data:** **26/03/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19990326**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Dopo una latitanza protrattasi per circa 18 anni soprattutto in Inghilterra, rientra liberamente in Italia l'ex terrorista di Tp (Terza Posizione) Massimo Morsello, a cui è stata sospesa la pena per gravi motivi di salute (morirà di cancro il 10 marzo 2001). Ad accoglierlo all'aeroporto di Roma ci sono, tra gli altri, Francesco Storace, Teodoro Buontempo, Alberto Simeone e Vincenzo Fragalà di Alleanza Nazionale (Alnaz), Ernesto Caccavale di Forza Italia (Fi), l'avvocato Carlo Taormina, Paolo Giachini presidente dell'Associazione Uomo e Libertà. Morsello è tra i dirigenti della nuova organizzazione di estrema destra Forza Nuova (Fn). Sua madre, Lidia Del Bello, ha lavorato per molti anni per i servizi segreti così come suo zio Enrico Del Bello, noto come "fonte Costantino".

**Persone coinvolte:** Morsello, Massimo (rientra in Italia) ; Storace, Francesco ; Buontempo, Teodoro ; Simeone, Alberto ; Fragalà, Vincenzo ; Caccavale, Ernesto ; Taormina, Carlo ; Giachini, Paolo (lo accolgono all'aeroporto) ; Del Bello, Lidia (madre di Morsello, Massimo) ; Del Bello, Enrico (zio di Morsello, Massimo).

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione) ; Alnaz (Alleanza Nazionale) ; Fi (Forza Italia) ; Associazione Uomo e Libertà; Fn (Forza Nuova)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2277**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2277**

record 2200

**Denominazione episodio:** **Forza Nuova a riunione neo-nazi a Passau**

**Data:** **27/05/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20000527](#)

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Una delegazione del movimento italiano di estrema destra Forza Nuova (Fn) guidata dal segretario Roberto Fiore partecipa a Passau (Germania Federale) al "Giorno della resistenza nazionale", manifestazione organizzata dal partito di estrema destra tedesco Npd (Nationaldemokratische Partei Deutschland, Partito Nazionaldemocratico tedesco). Sono presenti anche altre organizzazioni della destra radicale tra le quali Terza Posizione Internazionale (International Third Position, Itp). Tra gli interventi segnalati quelli di Udo Voigt, capo dell'Npd, di Horst Mahler, a suo tempo tra i fondatori dell'organizzazione terroristica di sinistra Raf (Rote Armee Fraktion), e dello stesso Fiore.

**Persone coinvolte:** Fiore, Roberto ; Voigt, Udo ; Mahler, Horst (tra i partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Fn (Forza Nuova) ; Npd (Nationaldemokratische Partei Deutschland, Partito Nazionaldemocratico tedesco) ; Itp (International Third Position, Terza Posizione Internazionale) ; Raf (Rote Armee Fraktion)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2278](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2278](#)

record 2201

**Denominazione episodio:** **Assemblea di Forza Nuova a Roma**

**Data:** **17/12/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20001217**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Presso un albergo di Roma si tiene la prima assemblea programmatica e organizzativa del movimento di estrema destra Forza Nuova (Fn), i cui lavori si protrarranno per due giorni. Intervengono anche invitati stranieri tra i quali lo spagnolo José Luis Perez Gutierrez, della Falange Espanola de las Jons (Juntas de Ofensiva Nacional Sindicalista), e il capo del Npd (Nationaldemokratische Partei Deutschland, Partito Nazionaldemocratico tedesco) Udo Voigt. Presiede i lavori il vicesegretario Gianni Correggiari, il segretario Roberto Fiore porge il benvenuto agli intervenuti. Nelle due giornate di lavoro prenderanno la parola, tra gli altri, Mario Di Giovanni, Marzio Gozzoli, Gianmario Invernizzi, Paolo Caldarelli, Carlo Bonfanti, Luca Armaroli, Antonio Torre, Antonio Lucarelli.

**Persone coinvolte:** Perez Gutierrez, José Luis ; Voigt, Udo ; Correggiari, Gianni ; Fiore, Roberto ; Di Giovanni, Mario ; Gozzoli, Marzio ; Invernizzi, Gianmario ; Caldarelli, Paolo ; Bonfanti, Carlo ; Armaroli, Luca ; Torre, Antonio ; Lucarelli, Antonio (tra i presenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Fn (Forza Nuova) ; Falange Espanola de las Jons (Juntas de Ofensiva Nacional Sindicalista), Spagna ; Npd (Nationaldemokratische Partei Deutschland, Partito Nazionaldemocratico tedesco), Germania

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2279**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2279**

record 2202

**Denominazione episodio:** Bomba a "il Manifesto" a Roma

**Data:** 22/12/2000

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20001222

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno esplode nel centro di Roma sul pianerottolo antistante l'ingresso alla redazione del quotidiano "il Manifesto". La deflagrazione provoca seri danni alle cose. Sul pianerottolo viene soccorso un uomo gravemente ferito che trasportato all'ospedale è piantonato dalla polizia in quanto ritenuto l'autore dell'attentato. Si tratta di Andrea Insabato, già aderente all'organizzazione terroristica Terza Posizione (Tp) poi fondatore di un movimento denominato Rinascita Nazionale Cristiana e vicino all'organizzazione oltranzista cattolica Militia Christi.

**Persone coinvolte:** Insabato, Andrea (accusato dell'attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Terza Posizione (Tp) ; Rinascita Nazionale Cristiana ; Militia Christi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2280

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2280

record 2203

**Denominazione episodio:** Arresto di neofascisti di Terza Posizione

**Data:** 23/09/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800923

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Una trentina di ordini di cattura vengono emessi dalla Procura della Repubblica di Roma contro appartenenti all'organizzazione di estrema destra Tp (Terza Posizione), accusati tra l'altro di associazione sovversiva, banda armata e rapina. Tra gli arrestati, o già in carcere, figurano Fabrizio Mottironi, Serena De Pisa, Vincenzo Piso, Francesco Buffa, Giuseppe Dimitri, Giancarlo Laganà, Elena Venditti. Altri riescono a sottrarsi alla cattura: tra questi i capi dell'organizzazione Gabriele Adinolfi, Roberto Fiore e Walter Spedicato; inoltre Andrea Insabato e Marcello De Angelis. Spedicato e Adinolfi ripareranno successivamente in Francia, Fiore a Londra.

**Persone coinvolte:** Mottironi, Fabrizio ; De Pisa, Serena ; Piso, Vincenzo ; Buffa, Francesco ; Dimitri, Giuseppe ; Laganà, Giancarlo ; Venditti, Elena ; Adinolfi, Gabriele ; Fiore, Roberto ; Spedicato, Walter ; Insabato, Andrea ; De Angelis, Marcello (colpiti da ordine di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Roma ; Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2281

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2281

record 2204

**Denominazione episodio:** **Rimpatrio clandestino di due latitanti di Tp**

**Data:** **30/04/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820430**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Dalla Francia, dove si sono rifugiati da un paio d'anni, rientrano clandestinamente in Italia i latitanti Gabriele Adinolfi e Walter Spedicato di Tp (Terza Posizione). Hanno in progetto di rimettere ordine nell'organizzazione, che è allo sbando, dopo un "chiarimento" con i Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) e la "neutralizzazione delle distorsioni antifasciste". Alla fine di settembre scioglieranno Tp e torneranno a rifugiarsi in Francia.

**Persone coinvolte:** Adinolfi, Gabriele ; Spedicato, Walter (rientrano clandestinamente in Italia)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione) ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**In Adinolfi G. e Fiore R., "Noi Terza Posizione", p. 86

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2282**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2282**

record 2205

**Denominazione episodio:** Arresto in Austria di latitante di Tp

**Data:** 17/07/1992

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19920717

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista latitante Gabriele Adinolfi di Tp (Terza Posizione), ricercato per associazione sovversiva, banda armata e rapina, viene arrestato in Austria. Le autorità di quel paese concederanno l'estradizione solo per la rapina. Ricondotto in Italia, Adinolfi sarà prosciolto da quel reato, ma dovrà lasciare il paese entro 45 giorni a pena di essere giudicato anche per i reati per i quali non è stata concessa l'estradizione.

**Persone coinvolte:** Adinolfi, Gabriele (arrestato in Austria)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2283

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2283

record 2206

**Denominazione episodio:** Usa allertati per il "golpe Borghese"

**Data:** 10/08/1970

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19700810

**Denominazione di riferimento:** Tentativo di golpe

**Descrizione dell'evento:** In risposta a una precedente segnalazione inviatagli dall'ambasciatore a Roma Graham Martin circa un possibile colpo di stato in Italia organizzato da Junio Valerio Borghese, il segretario di Stato Usa William Rogers gli comunica: "Noi rimaniamo scettici come voi sulla possibilità di un effettivo colpo di stato questa settimana. Il vostro rapporto correttamente indica, tuttavia, che ci sono gruppi in Italia i quali potrebbero tentare qualche azione irresponsabile dai risultati potenzialmente disastrosi. Io concordo con la linea che state tenendo nei confronti del principe Borghese. La comunità di "intelligence" di Washington è stata allertata".

**Persone coinvolte:** Martin, Graham (riferisce su progetto golpista di Borghese, Junio Valerio) ; Rogers, William (sua lettera a Martin)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Usa ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**In Relazione 5 dicembre 2000 per Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2284

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2284

record 2207

**Denominazione episodio:** **Scalfaro istituisce la Dcpp**

**Data:** **10/10/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841010**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il ministro dell'interno Oscar Luigi Scalfaro costituisce la Dcpp (Direzione Centrale Polizia di Prevenzione). A dirigere la nuova struttura, che subentra all'Ucigos (Ufficio Centrale per le Investigazioni Generali e le Operazioni Speciali) e rappresenta l'ultima versione dell'ex Divisione Affari Riservati, è designato il questore Francesco D'Agostino.

**Persone coinvolte:** Scalfaro, Oscar Luigi (costituisce la Dcpp) ; D'Agostino, Francesco (designato a dirigerla)

**Organizzazioni coinvolte:** Dcpp (Direzione Centrale Polizia di Prevenzione) ; Ucigos (Ufficio Centrale per le Investigazioni Generali e le Operazioni Speciali) ; Divisione Affari Riservati ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2285**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2285**

record 2208

**Denominazione episodio:** **Cossiga istituisce l'Ucigos**

**Data:** **31/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780131**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il ministro dell'interno Francesco Cossiga istituisce l'Ucigos (Ufficio Centrale per le Investigazioni Generali e le Operazioni Speciali). Alla nuova struttura, ultima versione della ex Divisione Affari Riservati, sono demandati, tra gli altri, il compito della raccolta delle informazioni necessarie per il ristabilimento dell'ordine pubblico e la prevenzione dei reati di terrorismo e contro la sicurezza dello Stato. A dirigere l'Ucigos è designato il questore Antonio Fariello. Circa quattro mesi dopo Fariello sarà sostituito con Gaspare De Francisci.

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (istituisce l'Ucigos) ; Fariello, Antonio (designato a dirigerlo) . De Francisci, Gaspare ( sostituirà Fariello)

**Organizzazioni coinvolte:** Ucigos (Ufficio Centrale per le Investigazioni Generali e le Operazioni Speciali) ; Divisione Affari Riservati ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2286**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2286**

record 2209

**Denominazione episodio:** **Il gen. Dalla Chiesa coordinatore anti-terrorismo**

**Data:** **30/08/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780830**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** Il ministro dell'interno Virginio Rognoni vara un decreto con il quale il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, già coordinatore del servizio di sicurezza degli istituti penitenziari, è posto a disposizione del Ministro dell'interno, per la durata di un anno a decorrere dal 10 settembre 1978, per l'espletamento, ai fini della lotta contro il terrorismo, delle funzioni di coordinamento e di cooperazione.

**Persone coinvolte:** Rognoni, Virginio (vara il decreto) ; Dalla Chiesa, Carlo Alberto (designato coordinatore anti-terrorismo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2287**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2287**

record 2210

**Denominazione episodio:** **Decreto anti-razzismo del ministro Mancino**

**Data:** **26/04/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930426**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** Il governo vara il decreto-legge n. 122 detto "decreto Mancino" dal nome del ministro dell'interno Nicola Mancino, che sarà poi convertito nella legge n. 205 del 25 giugno 1993. Reca "misure urgenti in materia di discriminazione razziale, nazionale, etnica e religiosa" e punisce "chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità e sull'odio razziale o etnico, ovvero incita a commettere atti di discriminazione per motivi razziali, etnici o religiosi" vietando "ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente fra le sue caratteristiche e finalità la discriminazione razziale, nazionale, etnica o religiosa". Il decreto sarà definito "folle, settaria e abietta legge" da Agostino Sanfratello, su posizioni di estrema destra.

**Persone coinvolte:** Mancino, Nicola (promotore del decreto) ; Sanfratello, Agostino (critico del provvedimento)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno

**Note:**A. Sanfratello in "Il Fronte Nazionale", p. 49

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2288**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2288**

record 2211

**Denominazione episodio:** Arresto di presunti terroristi arabi a Torino

**Data:** 01/10/1998

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19981001

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia fa irruzione a Torino nell'appartamento di Kaled Mohamed Bayoumi, nato in Egitto ma cittadino italiano, e lo arresta insieme a un suo ospite, l'egiziano Roger Hamoud Naji, il cui vero nome sarebbe in realtà Misbah Ali Hassanayn Azab, ricercato in Egitto per terrorismo. In un garage accanto all'appartamento vengono sequestrate armi da guerra, sterline e lingotti d'oro. I due arrestati saranno accusati di detenzione illegale di armi, il secondo anche di false generalità.

**Persone coinvolte:** Bayoumi, Kaled Mohamed ; Naji, Roger Hamoud, alias Azab, Misbah Ali Hassanayn (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2289

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2289

record 2212

**Denominazione episodio:** Arresto del terrorista Alibrandi (Nar) a Roma

**Data:** 05/10/1978

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19781005

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** In una strada di Roma viene arrestato il neofascista Alessandro Alibrandi, dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), trovato in possesso di una pistola con la matricola cancellata. L'arma risulterà essere una di quelle rapinate il 6 marzo 1978 all'armeria Centofanti. Alibrandi sarà condannato a 5 mesi e subito rilasciato.

**Persone coinvolte:** Alibrandi, Alessandro (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2290

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2290

record 2213

**Denominazione episodio:** **Fermati e rilasciati terroristi Nar a Roma**

**Data:** **09/02/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19790209](#)

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** A Roma la polizia stradale ferma per un normale controllo l'auto su cui si trovano Cristiano Fioravanti e Alessandro Alibrandi, entrambi terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), e inoltre i neofascisti Paolo Lucci Chiarissi e Franco Giomo. Fioravanti e Giomo sono fermati per il furto dell'autovettura, ma presto scagionati. Nessuna accusa per attività terroristica.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Cristiano ; Alibrandi, Alessandro ; Lucci Chiarissi, Paolo ; Giomo, Franco (identificati dalla polizia)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2291](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2291](#)

record 2214

**Denominazione episodio:** Arresto di Fioravanti (Nar) al confine svizzero

**Data:** 18/06/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19790618

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia ferma al valico svizzero di Ponte Chiasso l'auto su cui si trovano Valerio Fioravanti, dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), e due suoi amici, Fabrizio Borgongelli ed Ezio Pallara, mentre stanno tentando di espatriare. Fioravanti è in possesso di una pistola con la matricola cancellata e viene arrestato. Sarà scarcerato dopo poco più di quattro mesi, alla fine di ottobre del 1979. Avrà trascorso parte della sua detenzione nel carcere romano di Regina Coeli in cella con Paolo Signorelli.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio (arrestato) ; Borgongelli, Fabrizio ; Pallara, Ezio ( accompagnatori di Fioravanti) ; Signorelli, Paolo (in cella con Fioravanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2292

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2292

record 2215

**Denominazione episodio:** **Rapina in una villa a Roma, Nar**

**Data:** **18/02/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800218**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), tra i quali i fratelli Valerio e Cristiano Fioravanti, si introducono in divisa da poliziotti in una villa sulla via Cassia con il pretesto di una perquisizione. Immobilizzano i presenti e rapinano gioielli e denaro per un valore di circa un miliardo.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Fioravanti, Cristiano (tra i rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2293**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2293**

record 2216

**Denominazione episodio:** Arresto di terroristi Nar nel Veneto

**Data:** 06/10/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19801006

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** In una piazzola dell'autostrada Mestre-Vittorio Veneto vengono arrestati quattro terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari): Luigi Aronica, Claudio Ragno, Marco Di Vittorio e Claudio Conti. Sulla loro auto sono sequestrate armi e bombe a mano.

**Persone coinvolte:** Aronica, Luigi ; Ragno, Claudio ; Di Vittorio, Marco ; Conti, Claudio (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2294

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2294

record 2217

**Denominazione episodio:** **Due rapine dei Nar nel Milanese**

**Data:** **22/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801022**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), tra i quali Valerio Fioravanti, compiono due rapine a Cologno Monzese, nei pressi di Milano. La prima ai danni di un'agenzia bancaria, l'altra di un ufficio postale.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio (tra i rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2295**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2295**

record 2218

**Denominazione episodio:** **Rapina in una gioielleria a Roma, Nar**

**Data:** **16/09/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810916**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) compiono una rapina a Roma ai danni della società Ingrosso Commercio Preziosi del gioielliere Salvatore Marletta. Si impossessano del contenuto di due casseforti, il controvalore dei preziosi rapinati lo useranno per provvedersi di documenti falsi e per l'affitto di alcuni appartamenti.

**Persone coinvolte:** Marletta, Salvatore (rapinato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2296**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2296**

record 2219

**Denominazione episodio:** **Uccisione di due poliziotti a Milano, Nar**

**Data:** **19/10/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811019**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Tre terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), Gilberto Cavallini, Alessandro Alibrandi e Walter Sordi, si appostano a Milano sotto casa di Giorgio Muggiani del Msi (Movimento Sociale Italiano) per compiere un attentato contro di lui. Intercettati da una pattuglia di polizia aprono il fuoco uccidendo gli agenti Carlo Buonantuono e Vincenzo Tuminello e ferendo l'agente Franco Epifanio. L'atto terroristico sarà rivendicato dai Nar.

**Persone coinvolte:** Buonantuono, Carlo ; Tuminello, Vincenzo ; Epifanio, Franco (vittime) ; Cavallini, Gilberto ; Alibrandi, Alessandro ; Sordi, Walter (omicidi) ; Muggiani, Giorgio (obiettivo di un progetto di attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2297**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2297**

record 2220

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **15/03/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820315**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Cinque terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) rapinano un'agenzia bancaria a Roma sottraendo una sessantina di milioni. Durante l'azione il terrorista Walter Sordi dichiara di fronte a impiegati e clienti: "Siamo i Nar".

**Persone coinvolte:** Sordi, Walter (tra i rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**In G. Cingolani, "La destra in armi", p. 145

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2298**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2298**

record 2221

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **31/03/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820331**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) tra i quali Walter Sordi rapinano un'agenzia bancaria a Roma. Si impossessano di sessanta milioni.

**Persone coinvolte:** Sordi, Walter (tra i rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2299**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2299**

record 2222

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **05/04/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820405**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) rapinano un'agenzia bancaria a Roma. Tra loro Walter Sordi.

**Persone coinvolte:** Sordi, Walter (tra i rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2300**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2300**

record 2223

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **15/04/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820415**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) rapinano un'agenzia bancaria a Roma. Uno di loro è Walter Sordi.

**Persone coinvolte:** Sordi, Walter (tra i rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2301**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2301**

record 2224

**Denominazione episodio:** Arresto di terroristi Nar nel Veneto

**Data:** 20/04/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19820420

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Villa Volpi di Maser, nel Trevigiano, la polizia arresta Sergio Bevivino, Livio Lai e Paolo Cafuri sequestrando una pistola, una bomba a mano e tesserini di riconoscimento dei carabinieri. Livio Lai si dichiara prigioniero politico. Qualche ora più tardi, a Padova, sono arrestati Ciro Lai, fratello di Livio, e Iolanda Iuliano, in possesso di armi e denaro. Gli arrestati gravitano nell'area terroristica dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari). Al momento dell'arresto sono al servizio dell'ex fascista repubblicano Giovanni Swich già segnalatosi a Padova, che ha avviato un'attività di protezione di famiglie di industriali.

**Persone coinvolte:** Bevivino, Sergio ; Lai, Livio ; Cafuri, Paolo ; Lai, Ciro ; Iuliano, Iolanda (arrestati) ; Swich, Giovanni (coinvolto nelle indagini)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2302

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2302

record 2225

**Denominazione episodio:** **Rapina a un gioielliere a Roma, Nar**

**Data:** **19/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820519**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) in divisa da finanzieri rapinano a Roma un rappresentante di gioielli. Uno di loro è Walter Sordi.

**Persone coinvolte:** Sordi, Walter (tra i rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2303**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2303**

record 2226

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **20/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820520**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) rapinano un'agenzia bancaria a Roma. Sono Walter Sordi e Stefano Soderini.

**Persone coinvolte:** Sordi, Walter ; Soderini, Stefano (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2304**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2304**

record 2227

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **09/06/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820609**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) rapinano un'agenzia bancaria a Roma. Tra di loro Walter Sordi e Roberto Nistri.

**Persone coinvolte:** Sordi, Walter ; Nistri, Roberto (tra i rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2305**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2305**

record 2228

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Nar**

**Data:** **13/09/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820913**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) rapinano un'agenzia bancaria a Roma sottraendo 20 milioni e le pistole di due guardie giurate. Uno di loro è Walter Sordi.

**Persone coinvolte:** Sordi, Walter (tra i rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2306**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2306**

record 2229

**Denominazione episodio:** **Irruzione della polizia in una base Nar a Roma**

**Data:** **04/08/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820804**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** La polizia fa irruzione a Roma in un'abitazione di via Nemea, base dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), e nello scantinato sequestra armi, munizioni e documenti. Sono arrestati Marco Cochi, Enrico Campanini e Luca Poli.

**Persone coinvolte:** Cochi, Marco ; Campanini, Enrico ; Poli, Luca (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2307**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2307**

record 2230

**Denominazione episodio:** **Arresto a Milano del terrorista Cavallini (Nar)**

**Data:** **12/09/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830912**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** I carabinieri fanno irruzione in un bar di Milano e arrestano i terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) Gilberto Cavallini, Stefano Soderini e Andrea Calvi. Cavallini e Soderini hanno con sè alcune pistole, ma non fanno in tempo ad usarle. All'atto dell'arresto Cavallini è trovato in possesso di una lista di detenuti di estrema destra comprendente anche il nome di Sergio Picciafuoco. Porta inoltre un tatuaggio raffigurante la rosa dei venti con due lettere "C" sottostanti analogo al tatuaggio ostentato a suo tempo da Picciafuoco.

**Persone coinvolte:** Cavallini, Gilberto ; Soderini, Stefano ; Calvi, Andrea (arrestati) ; Picciafuoco, Sergio (su lista di detenuti in possesso di Cavallini)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2308**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2308**

record 2231

**Denominazione episodio:** **A Milano solidarietà all'arrestato Maggi (ex Mpon)**

**Data:** **20/11/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19971120**

**Denominazione di riferimento:** Partecipazione a manifestazioni

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Milano un incontro sul tema "Repressione delle idee e democrazia totalitaria, Piazza Fontana: istruttoria a perdere, il caso Maggi" che ha lo scopo di esprimere solidarietà al neofascista veneto Carlo Maria Maggi, già appartenente al Mpon ( Movimento Politico Ordine Nuovo), arrestato con l'accusa di partecipazione alla strage di Piazza Fontana a Milano. Francesco Tofoni di Alleanza Nazionale (Alnaz) coordina il dibattito in cui intervengono gli avvocati difensori di Maggi, Marco Antonio Bezicheri, Mauro Ronco e Carlo Taormina; il senatore Alfredo Mantica di An, Paolo Tosoni presidente della Libera Associazione Forense e Agostino Sanfratello presidente del Comitato di Solidarietà pro Detenuti Politici. Comitato che ha promosso la manifestazione con l'adesione, tra l'altro, di Fn (Forza Nuova).

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria (destinatario della solidarietà) ; Tofoni, Francesco ; Bezicheri, Marco Antonio ; Ronco, Mauro ; Taormina, Carlo ; Mantica, Alfredo ; Tosoni, Paolo ; Sanfratello, Agostino (presenti alla manifestazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Alnaz (Alleanza Nazionale) ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Libera Associazione Forense ; Comitato di Solidarietà pro Detenuti Politici ; Fn (Forza Nuova)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2309**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2309**

record 2232

**Denominazione episodio:** **Uccisione del giornalista De Mauro a Palermo**

**Data:** **17/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700917**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Dopo essere stato avvicinato da tre persone sotto casa scomparire senza lasciar traccia a Palermo Mauro De Mauro, giornalista del quotidiano "L'Ora" con un passato nella X Mas (Decima flottiglia Mas) di Junio Valerio Borghese. Da qualche giorno sosteneva di essere in possesso di importanti informazioni presumibilmente riguardanti l'attentato all'aereo di Enrico Mattei in cui il presidente dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) perse la vita. Le indagini sulla scomparsa non approderanno a nulla. Trent'anni dopo, nel gennaio 2001, l'inchiesta verrà riaperta dopo che Francesco Di Carlo, ex appartenente a Cosa Nostra divenuto collaboratore di giustizia, in merito al cosiddetto "golpe Borghese" del dicembre 1970 avrà dichiarato all'autorità giudiziaria di Palermo: "I mafiosi avvertirono i golpisti e quelli ebbero paura di finire in carcere e ordinarono di chiudere la bocca al giornalista. Sono stati Bernardo Provenzano, Emanuele D'Agostino e Stefano Giaconia che lo portarono davanti al boss Stefano Bontate. Lo interrogarono, poi lo strangolarono e poi lo seppellirono alla foce del fiume Oreto". Le prime indagini portano al fermo del commercialista palermitano Antonino Buttafuoco, massone iscritto alla stessa loggia a cui appartiene il boss Bontate. Buttafuoco è uomo di fiducia dell'avvocato Vito Guarrasi, eminente personaggio siciliano legato al mondo della politica e della finanza, e sarà poi completamente prosciolto.

**Persone coinvolte:** De Mauro, Mauro (vittima) ; Buttafuoco, Antonino (uomo di fiducia di Guarrasi, Vito) , Di Carlo, Francesco (accusa di omicidio Provenzano, Bernardo ; D'Agostino, Emanuele ; Giaconia, Stefano ; Bontate, Stefano)

**Organizzazioni coinvolte:** X Mas (Decima flottiglia Mas) ; Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Cosa Nostra

**Note:**F. Di Carlo al Procuratore della Repubblica di Palermo, gennaio 2001

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2310**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2310**

record 2233

**Denominazione episodio:** **Col. Pappalardo (Cc) contro i partiti**

**Data:** **19/01/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000119**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello dei carabinieri Antonio Pappalardo, presidente del Cocer (Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare, sezione carabinieri), invia una circolare ai responsabili delle strutture periferiche dell'organismo intitolata "Sullo stato del morale e del benessere dei cittadini". In essa è contenuto, tra l'altro, un appello all'"Arma centro dello Stato" al posto dei "partiti ormai lontani dalle persone". Il documento sarà pubblicamente diffuso il 30 marzo 2000 e il giorno successivo Pappalardo darà le dimissioni dall'Arma dei carabinieri su pressione, dirà, di Francesco Cossiga.

**Persone coinvolte:** Pappalardo, Antonio (autore della circolare) ; Cossiga, Francesco (citato da Pappalardo)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Cocer (Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare, sezione carabinieri)

**Note:**In "La Repubblica", 3 aprile 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2311**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2311**

record 2234

**Denominazione episodio:** **Costituzione del Partito Nazionale Monarchico**

**Data:** **00/06/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460600**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** All'indomani del referendum costituzionale che ha segnato la fine della monarchia, viene costituito il Partito Nazionale Monarchico (Pnm). L'iniziativa è sostanzialmente di due gruppi: uno siciliano, di cui fanno parte Tommaso Leone Marchesano e Giovanni Francesco (Gianfranco) Alliata di Montereale, ed uno campano che fa capo ad Alfredo Covelli. Quest'ultimo è nominato segretario del partito.

**Persone coinvolte:** Marchesano, Tommaso Leone ; Alliata di Montereale, Giovanni Francesco (Gianfranco) ; Covelli, Alfredo (promotori e dirigenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Pnm (Partito Nazionale Monarchico)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2312**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2312**

record 2235

**Denominazione episodio:** **Scissione nel Partito Nazionale Monarchico**

**Data:** **02/06/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19540602](#)

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** L'armatore napoletano Achille Lauro provoca una scissione all'interno del Partito Nazionale Monarchico (Pnm) e costituisce il Partito Monarchico Popolare (Pmp). Lauro ne diviene il segretario.

**Persone coinvolte:** Lauro, Achille (promotore della scissione e di un diverso partito)

**Organizzazioni coinvolte:** Pnm (Partito Nazionale Monarchico) ; Pmp (Partito Monarchico Popolare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2313](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2313](#)

record 2236

**Denominazione episodio:** **Costituzione a Roma della Fncrsi**

**Data:** **13/09/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470913**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita a Roma la Federazione Nazionale Combattenti Rsi (Fncrsi), alla quale possono iscriversi i militari che hanno appartenuto alla Rsi (Repubblica Sociale Italiana). Il 16 dicembre 1951 ne sarà designato presidente Rodolfo Graziani, vicepresidenti Renato Ricci e Junio Valerio Borghese. Tra gli aderenti Emilio Canevari, Uberto Uberti, Lanfranco Vianello, Carlo Fetterappa Sandri, Aurelio Languasco, Luciano Lucci Chiarissi. La sede è presso lo studio dell'avvocato Vittorio Ambrosini.

**Persone coinvolte:** Graziani, Rodolfo ; Ricci, Renato ; Borghese, Junio Valerio ; Canevari, Emilio ; Uberti, Uberto ; Vianello, Lanfranco ; Fetterappa Sandri, Carlo ; Languasco, Aurelio ; Lucci Chiarissi, Luciano (promotori e dirigenti) ; Ambrosini, Vittorio (sede presso il suo studio)

**Organizzazioni coinvolte:** Fncrsi (Federazione Nazionale Combattenti Rsi) ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2314**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2314**

record 2237

**Denominazione episodio:** **Scissione tra ex combattenti della Rsi**

**Data:** **30/05/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620530**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Dopo un'annosa serie di polemiche, si produce una scissione all'interno della Federazione Nazionale Combattenti Rsi (Fncrsi). Un gruppo lascia l'organizzazione e costituisce l'Unione Nazionale Combattenti Rsi (Uncrsi), a cui aderisce anche Junio Valerio Borghese. Tra gli scissionisti Carlo Ragno, Aurelio Languasco, Pierluigi Melega, Marcello Perina, Mario Rosa, Remo Orlandini.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio ; Ragno, Carlo ; Languasco, Aurelio ; Melega, Pierluigi ; Perina, Marcello ; Rosa, Mario ; Orlandini, Remo (promotori della scissione)

**Organizzazioni coinvolte:** Fncrsi (Federazione Nazionale Combattenti Rsi) ; Uncrsi (Unione Nazionale Combattenti Rsi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2315**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2315**

record 2238

**Denominazione episodio:** Arresti a Milano per la Volante Rossa

**Data:** 11/02/1949

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19490211

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia arresta a Milano Eligio Trincheri, Giordano Biadico, Luigi Comini, Sante Marchesi e Dionisio Gambaruto, sfuggono alla cattura Giulio Paggio, Natale Burato e Paolo Finardi. Appartengono tutti alla Volante Rossa e sono accusati di omicidio e altri reati. Saranno condannati, tra gli altri, Trincheri, Paggio, Finardi, Burato e Biadico.

**Persone coinvolte:** Trincheri, Eligio ; Biadico, Giordano ; Comini, Luigi ; Marchesi, Sante ; Gambaruto, Dionisio ; Paggio, Giulio ; Burato, Natale ; Finardi, Paolo (colpiti da ordine di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Volante Rossa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2316

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2316

record 2239

**Denominazione episodio:** **In Svizzera fondi per il neofascismo italiano**

**Data:** **30/03/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460330**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** In una lettera al Ministero degli esteri la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno riferisce informazioni secondo le quali "la centrale del movimento clandestino" neofascista in Italia si troverebbe in Svizzera. Là sarebbe custodito anche il denaro che rappresenta "il patrimonio" finalizzato ad "alimentare le cellule fasciste in Italia". Nella costituzione dei fondi sarebbero coinvolti industriali, rappresentanti e agenti di società quali Franco Marinotti, Alessandro Rossini e Amedeo Tedeschi.

**Persone coinvolte:** Marinotti, Franco ; Rossini, Alessandro ; Tedeschi, Amedeo (citati nell' informativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Ministero degli esteri

**Note:**In A. Baldoni, "La Destra in Italia", pp, 94, 95

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2317**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2317**

record 2240

**Denominazione episodio:** **Polizia indifferente al fascismo secondo gli Usa**

**Data:** **20/07/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460720**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Una lettera della Questura di Roma al Ministero dell'interno, alludendo al settimanale neofascista "La Rivolta Ideale" riferisce che i servizi d'informazione statunitensi, in un loro rapporto a Washington, avrebbero rilevato "una pretesa indifferenza della polizia nei riguardi di quanto va pubblicando tale settimanale, mentre essi considerano un tale fatto come un chiaro esempio della rinascita del fascismo in Italia".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Questura di Roma ; Ministero dell'interno ; "La Rivolta Ideale", settimanale

**Note:**In A. Baldoni, "La Destra in Italia", pp. 108, 109

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2318**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2318**

record 2241

**Denominazione episodio:** **Elezione di De Marsanich alla segreteria del Msi**

**Data:** **15/01/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500115**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Augusto De Mersanich è eletto segretario del Msi (Movimento Sociale Italiano). Subentra a Giorgio Almirante, costretto a dimettersi. Entrambi hanno un passato di militanza nella Repubblica Sociale Italiana.

**Persone coinvolte:** De Marsanich, Augusto (nuovo segretario) ; Almirante, Giorgio (segretario uscente)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2319**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2319**

record 2242

**Denominazione episodio:** **Elezione di Michelini alla segreteria del Msi**

**Data:** **10/10/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19541010**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Arturo Michelini è eletto segretario del Msi (Movimento Sociale Italiano).  
Subentra ad Augusto De Marsanich, nominato presidente del partito.

**Persone coinvolte:** Michelini, Arturo (nuovo segretario) ; De Marsanich, Augusto (segretario uscente)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2320**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2320**

record 2243

**Denominazione episodio:** **Elezione di Almirante alla segreteria del Msi**

**Data:** **29/06/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19690629](#)

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** L'onorevole Giorgio Almirante è eletto segretario del Msi (Movimento Sociale Italiano). Subentra ad Arturo Michelini, deceduto da un paio di settimane. Vicesegretari Giuseppe (Pino) Romualdi e Giorgio Bacchi.

**Persone coinvolte:** Almirante, Giorgio (nuovo segretario) ; Michelini, Arturo (deceduto) ; Romualdi, Giuseppe detto Pino ; Bacchi, Giorgio (vicesegretari)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2321](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2321](#)

record 2244

**Denominazione episodio:** **Pubblicazione del periodico "Imperium"**

**Data:** **00/05/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500500**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce il primo numero della rivista di estrema destra "Imperium", sulla quale compariranno, tra le altre, le firme di Julius Evola, ispiratore della pubblicazione, Carlo Costamagna, Enzo Erra, Fausto Gianfranceschi, Giuseppe (Pino) Rauti, Fausto Belfiori, Vanni Angeli, Primo Siena, Giano (Giacomo) Accame, Giulio Caradonna. Quasi tutti reduci della Rsi (Repubblica Sociale Italiana) e membri del Msi (Movimento Sociale Italiano).

**Persone coinvolte:** Evola, Giulio Cesare (Julius) ; Costamagna, Carlo ; Erra, Enzo ; Gianfranceschi, Fausto ; Rauti, Giuseppe detto Pino ; Belfiori, Fausto ; Angeli, Vanni ; Siena, Primo ; Accame, Giacomo detto Giano ; Caradonna, Giulio (collaboratori)

**Organizzazioni coinvolte:** "Imperium", periodico ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2322**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2322**

record 2245

**Denominazione episodio:** **Pubblicazione del periodico "Ordine Nuovo"**

**Data:** **09/04/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19550409**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce il primo numero del mensile "Ordine Nuovo", organo del Cson (Centro Studi Ordine Nuovo), corrente che nel Msi (Movimento Sociale Italiano) fa capo a Giuseppe (Pino) Rauti. Sul periodico compariranno, tra le altre, le firme di Clemente Graziani, Paolo Andriani, Nino Capotondi, Piero Vassallo, Guidobaldo Guidi. Sul primo numero Rauti firma un appello: "Chiamiamo la gioventù nazionale al combattimento per la rivoluzione nazionale".

**Persone coinvolte:** Rauti, Giuseppe detto Pino ; Graziani, Clemente ; Andriani, Paolo ; Capotondi, Nino ; Vassallo, Piero ; Guidi, Guidobaldo (collaboratori)

**Organizzazioni coinvolte:** "Ordine Nuovo", periodico ; Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**In "Ordine Nuovo", anno I, n. 1, aprile 1955

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2323**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2323**

record 2246

**Denominazione episodio:** **Iscrizione di Borghese al Msi**

**Data:** **17/11/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19511117**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** L'ex comandante della X Mas (Decima flottiglia Mas) Junio Valerio Borghese si iscrive al Msi (Movimento Sociale Italiano). In breve tempo sarà nominato presidente onorario del partito.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (si iscrive al Msi)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; X Mas (Decima flottiglia Mas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2324**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2324**

record 2247

**Denominazione episodio:** **Costituzione della Giovane Italia (Msi)**

**Data:** **13/11/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19541113**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di un convegno a Roma viene costituita l'associazione studentesca di azione nazionale Giovane Italia, emanazione del Msi (Movimento Sociale Italiano). Alla costituzione partecipano, tra gli altri, Fabio De Felice (designato presidente), Massimo Anderson (segretario generale), Fausto Belfiori, Alfredo De Felice, Gino Ragno. Inviano messaggi augurali il papa Pio XII, Giorgio De Chirico, Ardengo Soffici.

**Persone coinvolte:** De Felice, Fabio ; Anderson, Massimo ; Belfiori, Fausto ; De Felice, Alfredo ; Ragno, Gino (promotori e dirigenti) ; Pio XII ; De Chirico, Giorgio ; Soffici, Ardengo (messaggi augurali)

**Organizzazioni coinvolte:** Giovane Italia ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2325**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2325**

record 2248

**Denominazione episodio:** **Attacco fascista alla sede del Pci a Roma**

**Data:** **09/03/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19550309**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Un centinaio di giovani in tenuta paramilitare, fatti affluire da varie località, attaccano a Roma la sede della direzione del Pci (Partito Comunista Italiano) in via delle Botteghe Oscure. Infrangono vetrine e lanciano bottiglie Molotov provocando danni e incendi, ma non riescono a penetrare nell'edificio. Al termine dell'aggressione vengono arrestati Michele Ortenzi, Marco Di Lalla, Aldo De Maris, Giulio Caradonna, Arturo Bellissimo, Adalberto Baldoni, Gino Ragno, Walter Gentili, Vittorio Martinelli, Mario Gionfrida. Ordini di cattura colpiscono poi Massimo Anderson, Alfredo De Felice, Alberto Rossi, Vittorio Sbardella. Appartengono tutti al Msi (Movimento Sociale Italiano).

**Persone coinvolte:** Ortenzi, Michele ; Di Lalla, Marco ; De Maris, Aldo ; Caradonna, Giulio ; Bellissimo, Arturo ; Baldoni, Adalberto ; Ragno, Gino ; Gentili, Walter ; Martinelli, Vittorio ; Gionfrida, Mario ; Anderson, Massimo ; De Felice, Alfredo ; Rossi, Alberto ; Sbardella, Vittorio (colpiti da ordine di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2326**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2326**

record 2249

**Denominazione episodio:** **Bomba contro la sede della Cgil a Roma**

**Data:** **26/10/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19551026**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Durante la notte viene fatta esplodere da appartenenti al Msi (Movimento Sociale Italiano) una bomba ad alto potenziale davanti all'ingresso secondario della sede nazionale della Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) a Roma. Rimane ferito il figlio del custode Antonio Riccardi, i danni sono ingenti. Le indagini porteranno all'emissione di ordini di cattura contro Massimo Anderson, Franco Dragoni, Mario Gionfrida, Vittorio Sbardella, Franco Gialdroni, Alberto Rossi, Giulio Caradonna, Gianfranco Marucci Alciati.

**Persone coinvolte:** Riccardi, Antonio (vittima) ; Anderson, Massimo ; Dragoni, Franco ; Gionfrida, Mario ; Sbardella, Vittorio ; Gialdroni, Franco ; Rossi, Alberto ; Caradonna, Giulio ; Marucci Alciati, Gianfranco (colpiti da ordine di cattura)

**Organizzazioni coinvolte:** Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2327**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2327**

record 2250

**Denominazione episodio:** **Espulsione di Borghese dalla Fncrsi**

**Data:** **17/05/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19590517**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** La direzione della Federazione Nazionale Combattenti Rsi (Fncrsi) decide l'espulsione del suo presidente Junio Valerio Borghese. A sostituirlo è designato Giorgio Pini (che resterà in carica solo per circa sei mesi), vicepresidente Giuseppe Stasi, segretario Bruno Ripanti.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (espulso) ; Pini, Giorgio ; Stasi, Giuseppe ; Ripanti, Bruno (nuovi dirigenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Fncrsi (Federazione Nazionale Combattenti Rsi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2328**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2328**

record 2251

**Denominazione episodio:** **Raduno di ex militari italo-tedeschi, 1975**

**Data:** **13/09/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19750913](#)

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Mannheim, nella Repubblica federale tedesca, si svolge un raduno dei reduci del Deutsches Afrikakorps (Dak) a cui partecipano anche organizzazioni di reduci italiani invitate dal presidente del Dak, l'ex generale Siegfried Westphal.

**Persone coinvolte:** Westphal, Siegfried (presidente Dak)

**Organizzazioni coinvolte:** Deutsches Afrikakorps (Dak)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2329](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2329](#)

record 2252

**Denominazione episodio:** **Raduno di ex militari italo-tedeschi, 1978**

**Data:** **23/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19780923](#)

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Mainz/Rhein (Magonza), nella Repubblica federale tedesca, si svolge un raduno dei reduci del Deutsches Afrikakorps (Dak) a cui partecipano anche organizzazioni di reduci italiani invitate da Werner Schmidt a nome del presidente del Dak, l'ex generale Siegfried Westphal. La delegazione italiana è organizzata da Vittorio Longo, dell'Associazione volontari di Bir el Gobi.

**Persone coinvolte:** Westphal, Siegfried (presidente Dak) ; Schmidt, Werner ; Longo, Vittorio (organizzatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Deutsches Afrikakorps (Dak) ; Associazione volontari di Bir el Gobi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2330](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2330](#)

record 2253

**Denominazione episodio:** **Costituzione del movimento Rinascita Nazionale**

**Data:** **15/07/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000715**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Roma una convenzione di due giorni che porta alla costituzione di Rinascita Nazionale (Rn), movimento di estrema destra. Ne è nominato coordinatore Ugo Gaudenzi. Alla base dell'iniziativa la confluenza di alcune pubblicazioni, quali "Rinascita", "l'Uomo Libero", "Italicum", "Orientamenti", "Avvento". Tra i collaboratori de "l'Uomo Libero" figurano Enzo De Canio, Giacomo De Sario, Marzio Gozzoli, Maurizio Murelli, Claudio Mutti, Tommaso Staiti di Cuddia. Tra quelli di "Italicum" Enzo Erra, Salvatore Tringali, Rutilio Sermonti, Mario Tilgher, Giacinto Auriti.

**Persone coinvolte:** Gaudenzi, Ugo (coordinatore) ; De Canio, Enzo ; De Sario, Giacomo ; Gozzoli, Marzio ; Murelli, Maurizio ; Mutti, Claudio ; Staiti di Cuddia, Tommaso ; Erra, Enzo ; Tringali, Salvatore ; Sermonti, Rutilio ; Tilgher, Mario ; Auriti, Giacinto (collaboratori di pubblicazioni di estrema destra)

**Organizzazioni coinvolte:** Rinascita Nazionale (Rn) ; "Rinascita" ; "l'Uomo Libero" ; "Italicum" ; "Orientamenti" ; "Avvento" (pubblicazioni di estrema destra)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2331**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2331**

record 2254

**Denominazione episodio:** Arresto nel Veneto di favoreggiatori di Zorzi

**Data:** 23/07/1996

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19960723

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Per ordine del giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Milano vengono arrestati i veneti Pietro Andreatta, Piercarlo Montagner, Roberto Raho e Stefano Tringali, a suo tempo gravitanti nell'ambiente del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) veneto. Sono accusati di favoreggiamento aggravato di Delfo Zorzi, ritenuto tra gli autori della strage di Piazza Fontana a Milano.

**Persone coinvolte:** Andreatta, Pietro ; Montagner, Piercarlo ; Raho, Roberto ; Tringali, Stefano (arrestati) ; Zorzi, Delfo (collegato agli arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2332

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2332

record 2255

**Denominazione episodio:** **Uccisione di neofascista a Rivoli, Cc**

**Data:** **01/03/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810301**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Una pattuglia di carabinieri sorprende due giovani che si addestrano al tiro con la pistola in un bosco vicino Rivoli. Ne nasce una sparatoria nel corso della quale resta ucciso Lucio Gasparella; Andrea De Stefanis viene catturato. Sono entrambi neofascisti.

**Persone coinvolte:** Gasparella, Lucio (vittima) ; De Stefanis, Andrea (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2333**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2333**

record 2256

**Denominazione episodio:** **Neofascista spara all'impazzata a Roma**

**Data:** **14/05/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870514**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista Elio Di Scala, in preda alla droga, spara all'impazzata a Roma contro passanti e auto in sosta. I carabinieri lo arrestano. Sarà riconosciuto incapace di intendere e di volere e ricoverato nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino.

**Persone coinvolte:** Di Scala, Elio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2334**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2334**

record 2257

**Denominazione episodio:** **Uccisione di neofascista durante rapina a Roma**

**Data:** **23/06/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19940623](#)

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Quattro uomini armati irrompono in un'agenzia bancaria a Roma per rapinarla. Ne nasce una sparatoria con una guardia giurata e uno dei rapinatori, Elio Di Scala, resta ucciso; un altro, Fabio Gaudenzi del Movimento Politico, ferito. Sono entrambi neofascisti.

**Persone coinvolte:** Di Scala, Elio ; Gaudenzi, Fabio (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2335](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2335](#)

record 2258

**Denominazione episodio:** **Rapina di ex terroristi neofascisti a Roma**

**Data:** **31/05/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19940531](#)

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Quattro uomini armati e a volto scoperto fanno irruzione a Roma in un'agenzia bancaria, disarmano la guardia giurata, si fanno consegnare 70 milioni e poi fuggono. Nel giro di qualche ora vengono però individuati e arrestati. Sono Dario Pedretti, Luigi Aronica, Carlo Gentile e Sandro Dari, quasi tutti con un passato in formazioni terroristiche di estrema destra.

**Persone coinvolte:** Pedretti, Dario ; Aronica, Luigi ; Gentile, Carlo ; Dari, Sandro (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2336](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2336](#)

record 2259

**Denominazione episodio:** **Neofascisti sequestrano neofascista a Roma**

**Data:** **15/12/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751215**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Uno strano sequestro viene compiuto a Roma. Il rapito è lo studente Ezio Maticchioni, che sarà liberato una decina di giorni dopo dalla polizia e accuserà del suo sequestro Andrea Ghira, Piero Pieri, Maurizio Acquarelli, Gianluigi Esposito e Giuseppe Cobianchi. Non sarà però accertato se il sequestro è avvenuto realmente o se invece si è trattato di un'azione concordata. Tanto il rapito che i rapitori, che saranno assolti per insufficienza di prove, sono neofascisti.

**Persone coinvolte:** Maticchioni, Ezio (sequestrato) ; Ghira, Andrea ; Pieri, Piero ; Acquarelli, Maurizio ; Esposito, Gianluigi ; Cobianchi, Giuseppe (presunti sequestratori)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2337**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2337**

record 2260

**Denominazione episodio:** Arresto di terroristi e malavitosi

**Data:** 04/02/1986

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19860204

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Una vasta operazione di polizia giudiziaria si svolge in diverse città d'Italia per ordine del giudice istruttore di Milano e riguarda una quantità di delitti addebitati alla criminalità comune ma anche a quella politica. Tra le decine di arrestati figurano anche Germano Bonafede, già in contatto con elementi di Pl (Prima Linea), e il terrorista romano di estrema destra Gianluigi Esposito: in una cantina da questi affittata a Roma vengono rinvenute numerose armi.

**Persone coinvolte:** Bonafede, Germano ; Esposito, Gianluigi (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2338

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2338

record 2261

**Denominazione episodio:** Terrorista evade in elicottero a Roma

**Data:** 23/11/1986

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19861123

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Su un elicottero che si abbassa sul campo di calcio del carcere di Rebibbia a Roma salgono due detenuti: il malavitoso francese André Bellaichè e il terrorista romano di estrema destra Gianluigi Esposito. Entrambi saranno arrestati venti giorni dopo alla periferia di Parigi.

**Persone coinvolte:** Bellaichè, André ; Esposito, Gianluigi (evadono dal carcere)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2339

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2339

record 2262

**Denominazione episodio:** Furto nella banca del Tribunale a Roma

**Data:** 16/07/1999

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19990716

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Durante la notte viene rapinato il contenuto di 147 delle 997 cassette di sicurezza custodite nel "caveau" della banca interna al Tribunale di piazzale Clodio a Roma. I rapinatori si sono avvalsi dell'aiuto dei carabinieri in servizio a piazzale Clodio e il loro bottino è valutato in oltre dieci miliardi di lire in denaro e titoli. Sottraggono anche documentazione riferibile all'attività criminale della banda della Magliana. Trascorsi cinque mesi il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Perugia disporrà l'arresto di dieci persone, tra le quali il terrorista di estrema destra Massimo Carminati, già legato ai Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) e alla banda della Magliana, e cinque carabinieri per favoreggiamento.

**Persone coinvolte:** Carminati, Massimo (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2340

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2340

record 2263

**Denominazione episodio:** **A Salerno solidarietà all'arrestato Freda**

**Data:** **25/09/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930925**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** A Salerno il Comitato di Solidarietà pro Detenuti Politici presieduto da Agostino Sanfratello organizza un convegno contro l'arresto del terrorista Franco Freda e degli altri dirigenti del Fronte Nazionale disposto a Verona in base al decreto cosiddetto Mancino. Al convegno, che ha come titolo "Giustizia di palazzo e democrazia totalitaria", intervengono, tra gli altri, il padovano Emilio Vesce, già di Autonomia Operaia (Autop), i parlamentari Girolamo Cannariato de La Rete e Antonio Parlato e Nicola Pasetto del Msi (Movimento Sociale Italiano), gli avvocati Clemente Manco e Leonardo Peli.

**Persone coinvolte:** Sanfratello, Agostino ; Vesce, Emilio ; Cannariato, Girolamo ; Parlato, Antonio ; Pasetto, Nicola ; Manco, Clemente ; Peli, Leonardo (al convegno) ; Freda, Franco (destinatario della solidarietà)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato di Solidarietà pro Detenuti Politici ; Fronte Nazionale ; Autop (Autonomia Operaia) ; La Rete ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2341**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2341**

record 2264

**Denominazione episodio:** **Solidarietà al criminale nazista Priebke**

**Data:** **30/11/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19961130**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Promosso dall'Associazione Uomo e Libertà fondata da Paolo Giachini, avvocato del criminale nazista Erich Priebke sotto processo a Roma, si svolge a Milano un convegno di solidarietà per lo stesso Priebke. Tra gli altri sono presenti Paolo Signorelli, Mario Consoli, Enzo Erra, Piero Buscaroli, Giano (Giacomo) Accame, il giornalista Massimo Fini, Mauro Mellini, Antonio Guidi, Ambrogio Viviani, quest'ultimo già ufficiale del Sid (Servizio Informazioni Difesa) e associato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Giachini, Paolo ; Signorelli, Paolo ; Consoli, Mario ; Erra, Enzo ; Buscaroli, Piero ; Accame, Giacomo detto Giano ; Fini, Massimo ; Mellini, Mauro ; Guidi, Antonio ; Viviani, Ambrogio (al convegno) ; Priebke, Erich (destinatario della solidarietà)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione Uomo e Libertà ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2342**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2342**

record 2265

**Denominazione episodio:** **Costituita da Gelli la Lega Italiana**

**Data:** **07/05/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910507**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Licio Gelli, già maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2), costituisce la Lega Italiana, con sede a Roma. Ne fanno parte, tra gli altri, l'ex prefetto Bruno Rozzera, anch'egli già nella P2, l'ex senatore socialista Domenico Pittella, condannato per favoreggiamento di una terrorista delle Br (Brigate Rosse), Enrico Vicicone, funzionario della Regione Lazio. Nel precedente mese di aprile Gelli ha abbandonato la Lega Meridionale-Centro-Sud-Isole per le nuove frontiere di libertà, uguaglianza, giustizia e fratellanza, di cui era sostenitore.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio ; Rozzera, Bruno ; Pittella, Domenico ; Vicicone, Enrico (promotori)

**Organizzazioni coinvolte:** Lega Italiana ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Br (Brigate Rosse) ; Lega Meridionale-Centro-Sud- Isole per le nuove frontiere di libertà, uguaglianza, giustizia e fratellanza

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2343**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2343**

record 2266

**Denominazione episodio:** **Costituzione di Forza Nuova**

**Data:** **29/09/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970929**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Roberto Fiore e Massimo Morsello, già dirigenti di Tp (Terza Posizione), costituiscono l'organizzazione di estrema destra Forza Nuova (Fn). Aggregano gruppi sparsi in diversi centri e promuovono la nascita di sezioni anche grazie alla disponibilità di ingenti risorse finanziarie.

**Persone coinvolte:** Fiore, Roberto ; Morsello, Massimo (promotori)

**Organizzazioni coinvolte:** Fn (Forza Nuova) ; Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2344**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2344**

record 2267

**Denominazione episodio:** **Neofascista uccide neofascista nel Milanese**

**Data:** **03/03/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000303**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** Lo studente Alessandro Alvares, estremista di destra e animatore di un circolo universitario di Alleanza Nazionale (Alnaz), viene trovato ucciso a colpi di pistola nei pressi di un cantiere a Cologno Monzese, nel Milanese. Il neofascista Alessandro Troccoli accuserà dell'omicidio, dichiarando di avervi assistito, Domenico Magnetta, già di Avanguardia Nazionale (An).

**Persone coinvolte:** Alvares, Alessandro (vittima) ; Troccoli, Alessandro (accusa dell'omicidio Magnetta, Domenico)

**Organizzazioni coinvolte:** Alnaz (Alleanza Nazionale) ; An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2345**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2345**

record 2268

**Denominazione episodio:** **Scioglimento del Movimento Occidentale**

**Data:** **04/05/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19930504](#)

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** In applicazione del decreto cosiddetto Mancino, varato da una settimana dal governo, viene chiusa a Roma la sede del Movimento Politico Occidentale, tra i cui fondatori è Maurizio Boccacci. A Milano è perquisita la sede di Azione Skinhead, a cui seguono decine di denunce.

**Persone coinvolte:** Boccacci, Maurizio (tra i fondatori del Movimento Politico Occidentale)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Occidentale, Roma ; Azione Skinhead, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2346](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2346](#)

record 2269

**Denominazione episodio:** **Brigatista perde i documenti a Firenze**

**Data:** **28/07/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780728**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Su un autobus di Firenze l'autista rinviene un borsello abbandonato e lo consegna ai carabinieri. Contiene una pistola e munizioni, documenti delle Br (Brigate Rosse), il certificato assicurativo di un ciclomotore, pratiche relative a visite dentistiche a Milano e diverse chiavi. Nel giro di qualche giorno i carabinieri di Milano e Firenze identificano il proprietario del borsello nel terrorista latitante Lauro Azzolini e accertano che la sua abitazione-rifugio si trova in via Monte Nevoso a Milano, dove faranno irruzione dopo più di due mesi. I carabinieri tengono all'oscuro la Procura della Repubblica di Firenze, la quale sulla vicenda del borsello ha aperto un'inchiesta che si concluderà con un nulla di fatto. E tuttavia sulla scoperta della base di via Monte Nevoso così come la racconterà il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa resteranno fondati e irrisolti dubbi visto che saranno almeno tre le versioni proposte con l'evidente intenzione di coprire il vero svolgimento degli avvenimenti. Lo stesso Azzolini spiegherà di non essersi preoccupato a suo tempo della perdita del borsello perché il motorino gli era stato rubato, circostanza che avrebbe reso impossibile qualunque riconoscimento.

**Persone coinvolte:** Azzolini, Lauro (smarrisce il borsello) ; Dalla Chiesa, Carlo Alberto (sua versione sulla scoperta della base di via Monte Nevoso)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2347**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2347**

record 2270

**Denominazione episodio:** **Indagine Sismi su Markevitch-Br**

**Data:** **09/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781209**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Un appunto del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) riferisce alla magistratura che una fonte del colonnello Demetrio Cogliandro, capo di una struttura del Servizio, indica il direttore d'orchestra di origine russa ma da molti anni residente in Italia Igor Markevitch, marito della duchessa Topazia Caetani di Roma, come "capo delle Brigate Rosse" nonchè come persona che "avrebbe partecipato agli interrogatori del leader della Dc Aldo Moro" quando era prigioniero delle Br (Brigate Rosse). L'informazione, secondo il Sismi, sarebbe pervenuta il 14 ottobre 1978. L'appunto sarà definito "falso" in quanto l'attività di indagine del Servizio su Markevitch va retrodatata di oltre cinque mesi, ossia a un periodo in cui Moro era ancora in vita. Però di quelle indagini il Sismi non ha avvertito nessuno, tanto meno la magistratura inquirente compiendo "vistose omissioni". La fonte delle informazioni sarà definita molti anni dopo di "matrice israeliana", probabilmente una persona collegata al Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali). I sospetti si appunteranno su Laura Di Nola, deceduta nel luglio 1979. Una relazione per la Commissione Stragi prenderà atto della "impossibilità di riconoscere un ruolo diretto avuto dal musicista Markevitch nella vicenda Moro" e concluderà: "Evidenti le responsabilità, i silenzi, le omissioni addebitabili al Servizio militare e ai suoi responsabili. E' stato detto il falso, ripetutamente; si è omesso di trasmettere atti e informazioni". Sarà poi accertato che Markevitch era in stretti rapporti con importanti personalità israeliane, che subito dopo la fine della guerra allacciò rapporti con ufficiali dei servizi segreti alleati ospitando tra l'altro nella propria abitazione il maggiore inglese Michael Noble responsabile del Pwb (Psychological Warfare Branch) e che aveva stabilito un legame con Iuri Borissov, addetto culturale dell'Ambasciata sovietica in Francia dal 1974 al 1979 nonchè agente del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico.

**Persone coinvolte:** Markevitch, Igor (indicato come capo delle Br) ; Caetani, Topazia (moglie di Markevitch) ; Moro, Aldo (sequestrato dalle Br) ; Di Nola, Laura (presunta informatrice di Cogliandro, Demetrio) ; Noble, Michael e Borissov, Iuri (in rapporti con Markevitch, Igor)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Br (Brigate Rosse) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Pwb (Psychological Warfare Branch), Gran Bretagna

**Note:**In Relazione di Bonfiglioli Silvio, Commissione Stragi, 27 gennaio 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2348**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2348**

record 2271

**Denominazione episodio:** **Spionaggio italo-Usa a Budapest**

**Data:** **24/11/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19681124**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** In una nota dell'Ufficio R del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) si comunica che "è giunta una richiesta intesa a programmare un'operazione con l'obiettivo di penetrare nel Ministero della difesa ungherese. Il comandante del 513° Military Intelligence ha rappresentato che l'incarico di coordinatore e organizzatore verrebbe affidato al maggiore Joseph Luongo". Luongo, che teneva i collegamenti tra il Cic (Counter Intelligence Corps) dell'esercito americano e il Ministero dell'interno italiano, nel 1962 è stato dichiarato persona non gradita e allontanato dall'Italia per iniziativa del Sifar.

**Persone coinvolte:** Luongo, Joseph (ufficiale del Cic)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Military Intelligence, Usa ; Cic (Counter Intelligence Corps), esercito Usa ; Ministero dell'interno

**Note:**In Deposizione M. Giraud, Tribunale di Milano, 15 dicembre 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2349**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2349**

record 2272

**Denominazione episodio:** **Missione di ex nazista in Italia per Servizi Usa**

**Data:** **21/11/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19481121**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il Centro di controspionaggio di Verona del Sifar (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) segnala l'ingresso in Italia del cittadino austriaco Rodolfo Steiner, nome di copertura del criminale di guerra tedesco Karl Hass, già noto in Italia quale agente del Cic (Counter Intelligence Corps) dell'esercito americano in Austria alle dipendenze del maggiore Joseph Luongo, a suo tempo capo del Cic a Bolzano. Steiner entra in Italia per svolgere una missione di carattere riservato a Roma.

**Persone coinvolte:** Hass, Karl (entra in Italia) ; Steiner, Rodolfo (alias di Hass) ; Luongo, Joseph (superiore di Hass)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Cic (Counter Intelligence Corps), esercito Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2350**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2350**

record 2273

**Denominazione episodio:** **Alleanza Nazionale subentra al Msi**

**Data:** **25/01/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950125**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Fiuggi il diciottesimo e ultimo congresso del Msi (Movimento Sociale Italiano) che si protrarrà per tre giorni. Al termine dei lavori viene approvata la proposta di scioglimento del partito e della sua confluenza in Alleanza Nazionale (Alnaz), già costituita. Gianfranco Fini, segretario del Msi, ne è eletto presidente. Un gruppo di iscritti con a capo Giuseppe (Pino) Rauti non condivide la scelta e lascia il partito provocando una scissione.

**Persone coinvolte:** Fini, Gianfranco (presidente An) ; Rauti, Giuseppe detto Pino (lascia il partito)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Alnaz (Alleanza Nazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2351**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2351**

record 2274

**Denominazione episodio:** **Rauti costituisce il Msft**

**Data:** **29/01/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950129**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Avendo rifiutato di entrare in Alleanza Nazionale (Alnaz), Giuseppe (Pino) Rauti costituisce, nel corso di una riunione in un albergo di Roma, il Movimento Sociale Fiamma Tricolore (Msft). All'assemblea costitutiva partecipano o assistono, tra gli altri, Giorgio Pisanò, l'ex senatore Cesare Biglia, l'onorevole Modesto Della Rosa, Sandro Saccucci, Rutilio Sermonti, Andrea Insabato, Enzo Erra, Ambrogio Viviani, quest'ultimo già appartenente al Sid (Servizio Informazioni Difesa) e alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Rauti, Giuseppe detto Pino ; Pisanò, Giorgio ; Biglia, Cesare ; Della Rosa, Modesto ; Saccucci, Sandro ; Sermonti, Rutilio ; Insabato, Andrea ; Erra, Enzo ; Viviani, Ambrogio (presenti all'assemblea)

**Organizzazioni coinvolte:** Alnaz (Alleanza Nazionale) ; Msft (Movimento Sociale Fiamma Tricolore) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2352**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2352**

record 2275

**Denominazione episodio:** **Piano insurrezionale attribuito al Pci, 4**

**Data:** **24/08/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480824**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Il Ministero dell'interno trasmette al prefetto di Bologna una nota informativa anonima intitolata "Notizie riguardanti l'attività del Partito comunista, dell'Anpi e dell'organizzazione paramilitare in Emilia". In essa si riferisce di una riunione che si sarebbe svolta a Bologna presieduta da Umberto Terracini, senatore del Pci (Partito Comunista Italiano), a cui avrebbero partecipato "tutti i dirigenti e comandanti militari dell'Emilia-Romagna" per discutere, tra l'altro, di "mobilitazione generale delle forze partigiane" e di "equipaggiamento e armamento". Si attribuisce al Pci il progetto di una imminente insurrezione di cui l'anonimo informatore delinea le modalità: "La mobilitazione avverrà per sciopero generale e mentre gli operai dovranno scendere in piazza per comizi di protesta, gruppi di sabotatori, all'alba, faranno saltare le varie vie di comunicazione e i vari stabilimenti telefonici e telegrafici. Squadre speciali di partigiani di punta provvederanno a occupare le caserme e i presidi, comprese le prefetture e le questure. Primo compito sarà di istituire un centro raccolta comunale per fascisti ed esponenti di partiti governativi e reazionari. E' stato disposto il blocco immediato di tutte le banche". Non risultano riscontri al contenuto dell'informativa.

**Persone coinvolte:** Terracini, Umberto (citato nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Prefettura di Bologna ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)

**Note:** Segnalazione del Gabinetto del Ministro dell'interno 24 agosto 1948, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2353**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2353**

record 2276

**Denominazione episodio:** **Piano insurrezionale attribuito al Pci, 6**

**Data:** **20/01/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19500120](#)

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto di Forlì comunica al Ministero dell'interno che una fonte confidenziale ha riferito di una riunione svoltasi presso la Federazione del Pci (Partito Comunista Italiano) di Rimini, nel corso della quale il segretario Ilario Taburri avrebbe letto una circolare della "Direzione centrale del partito" contenente istruzioni per una insurrezione. Tra le istruzioni, le seguenti: "In caso di insurrezione delle masse popolari, gli esponenti locali devono provvedere a far occupare immediatamente i posti di polizia, gli uffici della Tino, quelli postelegrafici e le stazioni ferroviarie"; inoltre "ogni comandante di squadra deve dare istruzioni ai propri dipendenti perchè si muniscano di una piccola accetta che dovrà servire, come arma, per il primo scontro con le forze di polizia. Ad alcuni elementi di ogni squadra dovranno essere distribuite bottiglie con liquido infiammabile". Non risultano riscontri al contenuto dell'informativa.

**Persone coinvolte:** Taburri, Ilario (citato nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Prefettura di Forlì ; Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** Lettera 20 gennaio 1950, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2354](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2354](#)

record 2277

**Denominazione episodio: "Apparato" militare attribuito al Pci**

**Data: 04/10/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19451004**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il capo della polizia Luigi Ferrari, magistrato di Cassazione, monarchico, maestro massone fino al 1923 nonché iscritto al Pnf (Partito nazionale fascista) a partire dal 1932, trasmette al Gabinetto del Ministro dell'interno un appunto in cui è scritto tra l'altro: "Fonte confidenziale di prim'ordine ha riferito che in seno al Partito Comunista Italiano esiste una organizzazione denominata "L'Apparato" (comitato di agitazione), la quale avrebbe il compito di preparare gli scioperi e l'azione rivoluzionaria. Detta organizzazione è diretta dall'esponente Grieco Ruggero e da Longo Luigi per quanto riguarda la parte militare dell'organizzazione. La preparazione segreta viene effettuata attraverso un Centro al quale fanno capo numerose cellule a forma piramidale. La struttura ha molte diramazioni e ad essa fanno capo molti prigionieri che hanno avuto il permesso dalla Russia di rientrare in Italia".

**Persone coinvolte:** Ferrari, Luigi (capo della polizia) ; Grieco, Ruggero ; Longo, Luigi (citati nell'appunto)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** Lettera 4 ottobre 1945, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2355](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2355](#)

record 2278

**Denominazione episodio:** **Al Pci "l'oro di Dongo" secondo la Ps**

**Data:** **25/12/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451225**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** L'ispettore generale di pubblica sicurezza Ciro Verdiani, già funzionario dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo), comunica al capo della polizia Luigi Ferrari, monarchico, l'esito di sue indagini in merito al cosiddetto "oro di Dongo" ovvero "oro di Mussolini", ossia in merito alla scomparsa di denaro e gioielli in possesso di Mussolini e di gerarchi in fuga verso la Svizzera alla fine della guerra. Secondo Verdiani, "cammino e destinazione dell'oro conducono al Partito comunista di Como e Milano, al quale tutti gli attori di tale vicenda appartengono". Inoltre "l'oro di Mussolini" non sarebbe una questione isolata in se stessa ma si ricollegerebbe ad una importante riservata situazione politica e ad una organizzazione militare segreta che per ragioni tattiche agirebbe a lato dello stesso Partito comunista ed avrebbe a disposizione numerose armi, anche pesanti, ben nascoste specie nelle provincie di Como, Milano e Sondrio". Le affermazioni circa la destinazione al Pci (Partito Comunista Italiano) dell' "oro di Dongo" saranno smentite in sede processuale.

**Persone coinvolte:** Verdiani, Ciro (suo rapporto a Ferrari, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) ; Pubblica Sicurezza ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** Lettera 25 dicembre 1945, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2356**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2356**

record 2279

**Denominazione episodio:** **Pci di Arezzo militarizzato secondo i Cc**

**Data:** **04/08/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500804**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il comandante dei carabinieri generale Albero Mannerini trasmette al ministro dell'interno Mario Scelba un appunto dal titolo "Organizzazione paramilitare del Pci in provincia di Arezzo". Secondo l'appunto "si stanno istituendo scuole di partito nelle più importanti sezioni al fine di preparare l'individuo all'azione politico-militare per combattere le forze governative provocando disgregazione nell'interno del paese. Si stanno istituendo anche corsi per infermieri". Le formazioni armate istituite dal Pci (Partito Comunista Italiano) aretino "sarebbero costituite da elementi di partiti di estrema sinistra di provata fede: segretari di sezioni e di cellule, partigiani iscritti all'Anpi e alla gioventù comunista. La forza si aggirerebbe sui 4000 uomini inquadrati nella divisione Arezzo che sarebbe comandata da Aureliano Santini, segretario provinciale della Federazione comunista", il quale avrebbe alle sue dipendenze il sindaco di Arezzo e il preside del liceo scientifico e inoltre "squadre formate principalmente da donne con il compito principale di dedicarsi ai servizi sanitari e di vettovagliamento". Esisterebbero poi "formazioni di masse civili che avrebbero il compito di occupare le fabbriche ove lavorano, eliminando gli avversari politici che opponessero resistenza e sistemandosi a difesa del complesso industriale occupato". Quanto all'armamento, esso sarebbe approssimativamente costituito da 10 mitragliatrici pesanti, 30 fucili mitragliatori, 250 armi individuali automatiche: "Perquisizioni domiciliari e nelle zone campestri sono però finora rimaste infruttuose". Nell'appunto sono indicate parecchie decine di nomi. Non risultano riscontri al contenuto dell'informativa.

**Persone coinvolte:** Mannerini, Alberto (suo appunto a Scelba, Mario) ; Santini, Aureliano (citato nell'appunto)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano) della provincia di Arezzo ; Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)

**Note:**Lettera 4 agosto 1950, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2357**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2357**

record 2280

**Denominazione episodio:** **Pci di Venezia militarizzato secondo la Ps**

**Data:** **04/04/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510404**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto di Venezia comunica al Ministero dell'interno che una "fonte confidenziale attendibile ha segnalato che il Comitato esecutivo della locale Federazione comunista - a seguito di direttive impartite dall'Esecutivo nazionale del Pci - ha deciso la riorganizzazione dei vecchi Gruppi di Azione Partigiana (Gap) al fine di avere sottomano, e pronta per il rapido impiego, un'organizzazione militare di partito, nell'eventualità di torbidi". Il prefetto comunica inoltre che "è stata segnalata anche la costituzione di uno speciale gruppo di pregiudicati comunisti (Gap della strada) i quali non verrebbero utilizzati in questa provincia ma sarebbero destinati ad azioni di violenza in altre regioni della Repubblica". Non risultano riscontri al contenuto dell'informativa.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Prefettura di Venezia ; Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Gap (Gruppi di Azione Partigiana)

**Note:**Lettera 4 aprile 1951, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2358**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2358**

record 2281

**Denominazione episodio:** **L'esercito del Pci secondo il governo**

**Data:** **04/05/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19530504**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Al Ministero dell'interno viene elaborato un rapporto recante il titolo "Informazioni sull'organizzazione "clandestina" del Pci" che ha come premessa: "I dati sono stati stabiliti in base ad alcuni documenti comunisti intercettati o tramite informatori in seno al Pci. Le informazioni devono essere verificate perchè, in molti casi, si potrebbe trattare di vecchi piani stabiliti durante il periodo 1945-1948 i quali esistono soltanto sulla carta". Segue la descrizione: "L'organizzazione "clandestina" del Pci ha subito una riorganizzazione totale durante gli ultimi due-tre anni. In generale, le fonti sono del parere che attualmente si tende troppo a sottovalutare il pericolo comunista", che "ha iniziato a riorganizzare la forza "clandestina" dipendente dall' Ufficio Difesa (o "D") della Direzione del Pci. Tutta l'Italia è divisa in tre zone: settentrionale, centrale e meridionale. L'unità più piccola delle formazioni paramilitari si chiama "pattuglia", composta di 5 uomini. L'unità base è la brigata, divisa in due mezza brigate: mezza brigata mobile (o volante) i cui membri sono muniti soltanto di armi leggere individuali; mezza brigata pesante, approvvigionata in armi da depositi speciali in cui sono contenute armi come mitragliatrici e mortai. In Italia vi sono 154 brigate, la cifra totale dei "clandestini" nelle formazioni paramilitari ammonterebbe tra i 45 e i 46 mila". Esisterebbe poi una "Sezione tecnica", la quale "quest'inverno ha commissionato per le organizzazioni del Piemonte e della Lombardia 15 mila occhiali per neve. Questo potrebbe spiegarsi facilmente col fatto che in caso di "azione diretta" queste formazioni dovranno ritirarsi nelle regioni montane". Infine esisterebbe una "Sezione informazioni", costituita da 200.000 membri. "Risulta che molti dirigenti appartengono non soltanto al Pci, o Anpi, ma anche al Psi. Si considera che Luigi Longo sia il capo supremo dell'organizzazione. Nel nord Moscatelli e Francesco Scotti hanno un ruolo importante". Non risultano riscontri al contenuto del rapporto.

**Persone coinvolte:** Longo, Luigi ; Moscatelli, Vincenzo detto Cino ; Scotti, Francesco (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) ; Psi (Partito socialista Italiano)

**Note:**Rapporto 4 maggio 1953, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2359**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2359**

record 2282

**Denominazione episodio:** **Capi militari Pci di Bologna secondo il Prefetto**

**Data:** **23/09/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540923**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il capo della polizia Giovanni Carcaterra trasmette al Gabinetto del Ministro dell'interno una lettera del prefetto di Bologna riguardante l' "organizzazione paramilitare" del Pci ( Partito Comunista Italiano) locale. E' scritto tra l'altro nella lettera: "L'organizzazione militare del Pci nel territorio di questa provincia ha gradualmente perduto il carattere di formazione permanente, inserendosi nell'apparato civile del partito. Quale capo dell'organismo per la regione Emilia-Romagna fu a suo tempo indicato il generale di divisione della riserva Zani Francesco. Questo Ufficio ha motivo di ritenere che lo Zani sia del tutto estraneo all'apparato militare in argomento perchè egli appare oggi pentito di avere abbracciato le ideologie marxiste e mantiene ancora i contatti gerarchici con il suo partito soltanto per la fierezza del suo carattere, che non gli consente ripensamenti. Lo Zani sopporta, tra le pareti domestiche, le rampogne della consorte - gentildonna e cattolica - che gli rimprovera l'isolamento, tra la propria classe sociale, cui è costretta la famiglia. L' apparato paramilitare comunista si appoggia oggi, esclusivamente, all'Anpi locale ed è affidato al deputato Bottonelli Gianni, uomo impulsivo e capace di qualsiasi delitto per il suo partito. L' organizzazione si basa oggi soltanto su piani costantemente aggiornati. All'uopo vengono tenuti, perfettamente aggiornati, speciali elenchi segreti delle persone ritenute pericolose per il Pci, onde si possa procedere alla loro "eliminazione" al momento opportuno". Non risultano riscontri al contenuto della lettera.

**Persone coinvolte:** Carcaterra, Giovanni (riceve lettera del prefetto di Bologna) ; Zani, Francesco ; Bottonelli, Gianni (citati nella lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** Prefettura di Bologna ; Pubblica Sicurezza ; Ministero dell'interno ; Pci ( Partito Comunista Italiano) ; Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)

**Note:**Lettera 23 settembre 1954, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2360**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2360**

record 2283

**Denominazione episodio:** **Pci di Imperia militarizzato secondo il Prefetto**

**Data:** **17/02/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19550217**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto di Imperia invia al Ministero dell'interno una lettera riguardante l' "Organizzazione paramilitare del Pci ad Imperia". Scrive tra l'altro che "l'organizzazione è composta da 450 - 500 elementi quasi tutti ex partigiani. Il comandante provinciale è Nino Siccardi, attualmente imbarcato su nave che tocca i porti russi del Mar Nero ed è anche il capo del servizio spionistico del Pci. Vicecomandante è Bianchi Franco. La divisa degli appartenenti all'apparato paramilitare consiste in bracciale tricolore con stella rossa. Numerosi i depositi di armamento. Compiti: occupazione dei punti nevralgici. Ordine a tutti i nuclei di passare per le armi tutti coloro che, sconosciuti, si trovassero a passare nella loro zona. Sono in corso indagini per accertare la veridicità di quanto segnalato". Non risultano riscontri al contenuto della lettera.

**Persone coinvolte:** Siccardi, Nino ; Bianchi, Franco (citati nella lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** Prefettura di Imperia ; Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**Lettera 17 febbraio 1955, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2361**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2361**

record 2284

**Denominazione episodio:** **Pci - Urss tramite San Marino**

**Data:** **14/03/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500314**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto di Ferrara invia al Ministero dell'interno una nota informativa in cui, con riferimento all' "organizzazione occulta" del Pci (Partito Comunista Italiano), è scritto che "la centrale che serve da collegamento con l'Urss e con altri paesi dell'Oriente ha tuttora la sua sede a San Marino; in questa località risiedono gli effettivi e responsabili agenti del Cominform [sic]. Il capo delle scuole di partito dell'Emilia si è così espresso circa la possibilità di azione insurrezionale: "Non è da escludere che la situazione interna possa rapidamente acuirsi al punto da rendere necessario un passaggio all'azione diretta". E' emerso che l'organizzazione paramilitare tende a perfezionarsi non mediante un accrescimento delle forze destinate all'azione diretta, bensì mediante una migliore specializzazione dei pochi elementi che hanno compiti specifici di emergenza". Non risultano riscontri al contenuto dell'informativa.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Prefettura di Ferrara ; Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Cominform (Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti)

**Note:** Lettera 14 marzo 1950, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2362**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2362**

record 2285

**Denominazione episodio:** **Niente ferie per il Pci mobilitato a Modena**

**Data:** **27/07/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500727**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto di Modena invia al Ministero dell'interno una lettera in cui è scritto tra l'altro "che i dirigenti locali del Pci avrebbero ricevuto, in dipendenza degli eventi bellici in Corea, l'ingiunzione di non lasciare la città per qualsiasi motivo, in vista di una eventuale violenta azione di massa in appoggio ai Coreani del Nord". La lettera prosegue precisando che "la notizia trova conferma nel fatto che, a differenza degli anni scorsi, i dirigenti locali del comunismo si sono astenuti, quest'anno, dal fruire delle ferie estive e finanche dall'effettuare le consuete gite per ristorarsi dal caldo divenuto in questa stagione particolarmente afoso".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Prefettura di Modena ; Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**Lettera 27 luglio 1950, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2363**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2363**

record 2286

**Denominazione episodio:** **Piano insurrezionale attribuito al Pci, 7**

**Data:** **16/08/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500816**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto di Imperia trasmette al Ministero dell'interno una segnalazione dei carabinieri secondo la quale "si apprende che l'apparato paramilitare clandestino del Pci sarebbe ormai completo in Emilia e in Lombardia". Prosegue la segnalazione: "I partigiani comunisti milanesi sarebbero in collegamento con una missione militare sovietica che avrebbe sede presso il Consolato di Russia in Milano e, in caso di rivolta contro i poteri dello Stato, tale missione prenderebbe la direzione del movimento insurrezionale nell'Italia settentrionale. Nel piano generale dell'insurrezione, che sarebbe stato compilato dagli organi centrali del Pci e revisionato da ufficiali dello Stato Maggiore sovietico, sarebbe prevista la costituzione di una linea di sbarramento lungo la displuviale dell'Appennino tosco-emiliano, onde isolare le regioni dell'Italia settentrionale dal resto della penisola. Le brigate partigiane del nord Italia dipenderebbero dall'on. Moscatelli", mentre altre cellule "agirebbero agli ordini dell'on. Gian Carlo Pajetta". Non risultano riscontri al contenuto della segnalazione.

**Persone coinvolte:** Moscatelli, Vincenzo detto Cino ; Pajetta, Gian Carlo (citati nella segnalazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Prefettura di Imperia ; Ministero dell'interno ; Arma dei carabinieri ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**Lettera 16 agosto 1950, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2364**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2364**

record 2287

**Denominazione episodio:** **Russi "importati" in Italia da ebrei comunisti**

**Data:** **11/07/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510711**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il Ministero degli esteri trasmette al Ministero degli interni una comunicazione ricevuta dall'Ambasciata italiana ad Ankara (Turchia) basata su confidenze di un ministro siriano. Secondo costui "l'organizzazione ebraica comunista di Milano nel 1947-1948 ha potuto introdurre in Italia, facendo loro attraversare l'Adriatico, più di 200 ufficiali russi, polacchi e cecoslovacchi i quali avevano la missione di aiutare i comunisti italiani a creare un'organizzazione militare. Avendo dato le elezioni legislative risultati contrari a quelli che i comunisti speravano, quasi la totalità dei 200 ufficiali, tra i quali 5 colonnelli, fu inviata a Israele. Questa organizzazione riunisce dei poveri operai italiani e dei ricchi ebrei di Milano, di Bagdad, di Alessandria e del Cairo". Non risultano riscontri al contenuto della segnalazione.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata d' Italia, Ankara ; Ministero degli esteri ; Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**Lettera 11 luglio 1951, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2365**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2365**

record 2288

**Denominazione episodio:** **Presunti agenti Pci del Cominform**

**Data:** **14/04/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19550414**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il Ministero dell'interno predispone una nota informativa riguardante "Agenti comunisti accertati di appartenere al Kominform". In essa è scritto tra l'altro: "Su richiesta diretta della centrale comunista internazionale - nota sotto la denominazione di Kominform - il Pci ha, da tempo imprecisato, messo a disposizione di quella organizzazione un gruppo di agenti comunisti qualificati". Segue un elenco di 14 nomi tra i quali figurano Arturo Colombi, Luigi Battista Santhià, Antonio Cicalini e Orazio Barbieri, definiti membri dell' "organizzazione paramilitare del partito"; Giovanni Lay, socialista nonchè "controllore del Psi per conto del Kominform"; Salvatore Cacciapuoti, "dirigente di una rete di agenti che controllano i comandi della Nato a Napoli"; Secondo Biagio Pessi, che "si è recato in Russia una o due volte sotto lo specioso motivo culturale, quando negli ambienti del partito è risaputo che il Pessi è un ex parrucchiere senza una base culturale". Non risultano riscontri al contenuto dell'informativa.

**Persone coinvolte:** Colombi, Arturo ; Santhià, Luigi Battista ; Cicalini, Antonio ; Barbieri, Orazio ; Lay, Giovanni ; Cacciapuoti, Salvatore ; Pessi, Secondo Biagio (citati nell'informativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Cominform ( Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti) ; Psi (Partito Socialista Italiano) Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**Nota informativa 14 aprile 1955, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2366**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2366**

record 2289

**Denominazione episodio:** Presunto gruppo cultural-spionistico del Pci

**Data:** 26/06/1951

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19510626

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Un informatore di Milano del Ministero dell'interno trasmette una nota informativa sulla "attività culturale del Pci, tutta imperniata su una organizzazione a carattere internazionale". E' scritto tra l'altro nella nota: l'attività "è concentrata sulle Messaggerie Italiane (che poi finanziano anche la Casa editrice Einaudi con tutte le sue librerie-recapito di agenti kominformisti) il cui vero direttore sarebbe il noto on. Dozza, sindaco comunista di Bologna, la cui figlia ha sposato Santucci Terenzio, già direttore de "l'Unità" di Bologna. Il Santucci sarebbe il vero capo della sezione culturale-spionistica milanese. Alle dipendenze del gruppo agirebbe anche il gruppo del noto Feltrinelli Giangiacomo". Non risultano riscontri al contenuto dell'informativa.

**Persone coinvolte:** Dozza, Giuseppe ; Santucci, Terenzio ; Feltrinelli, Giangiacomo (citati nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Messaggerie Italiane ; Casa editrice Einaudi

**Note:**Nota informativa 26 giugno 1951, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2367

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2367

record 2290

**Denominazione episodio:** **Sabotatori Pci per corrispondenza**

**Data:** **23/07/1952**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19520723**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** In un Appunto per il Ministero dell'interno viene riferito su "Corsi per corrispondenza con Praga per il perfezionamento di sabotatori". In esso è scritto tra l'altro che a Bari "presso quella Federazione comunista ha avuto inizio il noto corso per corrispondenza. Sono stati dettati i seguenti temi: 1°) Come si possono fare degli atti di sabotaggio ai ponti ferroviari e con quale genere di esplosivo perchè si abbia l'effetto desiderato. 2°) Per demolire un edificio militare cosa si deve predisporre. Dei temi svolti non resta alcuna traccia, perchè sono subito spediti a Praga"

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** Appunto 23 luglio 1952, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2368**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2368**

record 2291

**Denominazione episodio:** **Italiani a scuola ceca di sabotaggio**

**Data:** **31/10/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19501031](#)

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il Ministero degli esteri comunica al Ministero dell'interno "quanto la nostra Legazione in Praga ha riferito". Nel rapporto è scritto tra l'altro: "Da varie fonti continuano a pervenire notizie che sempre più confermano la presenza di numerosi italiani alla scuola di sabotaggio di Dobrichovice. Da fonte ceca attendibile è stato testè riferito che in questi ultimi tempi sarebbero giunti alla scuola molti italiani provenienti dalla Francia. L'informatore avrebbe saputo dalla moglie di uno di questi italiani, recentemente giunti alla scuola di sabotaggio, che in essa vi sarebbero molti istruttori russi e che i cosiddetti allievi dovrebbero rientrare in Italia verso il prossimo mese di febbraio per tentare - si dice - una specie di "putsch" nel nostro paese".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri ; Ministero dell'interno ; Ambasciata d'Italia, Praga

**Note:** Comunicazione 31 ottobre 1950, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2369](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2369](#)

record 2292

**Denominazione episodio:** Scuole ceche di terrorismo e di taglio e cucito

**Data:** 11/06/1952

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19520611

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il Ministero dell'interno riceve dal Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) un Appunto intitolato "Relazioni fra Pci e Cecoslovacchia". In esso è scritto che, "secondo notizie non controllate, in Cecoslovacchia esisterebbero tre distinte scuole per comunisti italiani". Una a Praga detta di "attivizzazione politica" non meglio specificata; una seconda, sempre a Praga, detta della "meccanica pesante", frequentata da 75 comunisti italiani: "E' una scuola per propagandisti e terroristi i cui insegnanti sono funzionari del Kominform e gerarchi del Pci come ad esempio il parlamentare comunista Moranino". Infine una terza scuola, a Bratislava, detta di "attivizzazione, taglio e cucito", per donne italiane: "Le allieve vengono istruite politicamente e contemporaneamente adibite alla confezione di uniformi per le forze armate".

**Persone coinvolte:** Moranino, Francesco (citato nell'Appunto)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Cominform (Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti)

**Note:** Appunto 11 giugno 1952, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2370

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2370

record 2293

**Denominazione episodio:** **Scuola ceca di spionaggio e di botanica**

**Data:** **28/11/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19531128**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il Ministero degli esteri comunica al Ministero degli interni "quanto ha riferito la Legazione d'Italia a Praga" in un rapporto dal titolo "Scuola di spionaggio e sabotaggio a Brno" (Cecoslovacchia). In esso è scritto tra l'altro: "Si ha notizia che da metà ottobre scorso funzionerebbe a Brno una scuola per spionaggio e sabotaggio per italiani che sarebbe denominata "corso di botanica". Vi sarebbero due corsi distinti: uno, della durata di sei mesi, sarebbe specificamente dedicato allo spionaggio, mentre l'altro, della durata di dodici, dovrebbe preparare degli elementi per "quinte colonne" in caso di conflitto. A tale scopo sarebbe curato diligentemente l'insegnamento del maneggio degli esplosivi. Parteciperebbero ai corsi 12 emigrati "politici" italiani".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri ; Ministero dell'interno ; Ambasciata d'Italia, Praga

**Note:** Comunicazione 28 novembre 1953, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2371**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2371**

record 2294

**Denominazione episodio:** Presunta scuola per sabotatori a Pilsen

**Data:** 17/03/1958

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19580317

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) generale Giovanni De Lorenzo trasmette al capo della polizia Giovanni Carcaterra un Appunto dal titolo "Scuola di spionaggio-sabotaggio in Cecoslovacchia". In esso è scritto tra l'altro che "dal 1948 funziona in Cecoslovacchia una scuola di spionaggio e sabotaggio diretta da un ufficiale superiore cecoslovacco coadiuvato da due tedeschi che si presume siano due ex ufficiali dell'esercito tedesco di Hitler. Ai corsi in oggetto hanno partecipato in passato cinque italiani, due dei quali sono nativi di Torino ed attualmente si trovano nella città di Francoforte con compiti di spionaggio e sabotaggio; gli altri due sono nativi di Milano, già appartenenti alla Volante Rossa, e anche costoro si trovano nella Germania occidentale con gli stessi compiti. Per la Germania occidentale, lo Stato in cui maggiormente vengono inviati gli agenti della scuola cecoslovacca, viene insegnata l'attività del commercio ambulante. La sede della scuola si trova nella città di Pilsen e non consta che elementi che hanno frequentato tale scuola si trovino attualmente in Italia con compiti di spionaggio-sabotaggio. L'unico italiano che attualmente frequenta i corsi in argomento è nativo di Gorizia e si trova in Cecoslovacchia dal 1947". Non risultano riscontri al contenuto dell'Appunto.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (suo Appunto a Carcaterra, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Pubblica Sicurezza ; Volante Rossa

**Note:** Appunto 17 marzo 1958, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2372

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2372

record 2295

**Denominazione episodio:** Presunto sbarco a Bari di due ufficiali russi

**Data:** 22/11/1948

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19481122

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto di Firenze invia al Ministero dell'interno una comunicazione in cui si riferisce: "La notte sul 17 corrente l'esponente comunista Barbieri (che potrebbe identificarsi con l'on. Orazio Barbieri) ha tenuto una riunione di capi gappisti cui ha comunicato - tra l'altro - che due membri dello Stato Maggiore russo, uno di origine italiana e l'altro russa, sono sbarcati a Bari. I due avrebbero il compito di organizzare gruppi armati in Italia, da aggregare al momento opportuno alle armate rosse. Il Barbieri ha assicurato che attualmente entrano in Italia - attraverso l'Adriatico - grandi quantitativi di armi destinate ai comunisti. I due ufficiali russi dovrebbero giungere presto a Firenze per organizzare i gruppi della Toscana". Non risultano riscontri al contenuto della comunicazione.

**Persone coinvolte:** Barbieri, Orazio (citato nella comunicazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Prefettura di Firenze ; Ministero dell'interno

**Note:** Comunicazione 22 novembre 1948, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2373

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2373

record 2296

**Denominazione episodio:** **Piano insurrezionale attribuito al Pci, 5**

**Data:** **15/03/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490315**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto di Firenze invia al Ministero dell'interno una comunicazione in cui si riferisce tra l'altro: "E' stato segnalato che il Comando Gap di Torino starebbe approntando un piano di insurrezione coordinato con quello francese e con la collaborazione di due elementi spagnoli. L'insurrezione avverrebbe contemporaneamente in Italia, Francia e Spagna. I comunisti italiani si sarebbero assunti il compito di occupare la Riviera fino a Nizza e i francesi quello di scendere in Italia in direzione di Torino. Anche la Francia dovrebbe essere pronta per i primi del mese di ottobre prossimo. Infine è stato riferito che alcuni chimici italiani starebbero lavorando per conto del Partito comunista alla preparazione di una composizione di acidi che dovrebbe essere usata come strumento distruttivo". Non risultano riscontri al contenuto della comunicazione.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Prefettura di Firenze ; Ministero dell'interno ; Gap (Gruppi di Azione Partigiana) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**Comunicazione 15 marzo 1949, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2374**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2374**

record 2297

**Denominazione episodio:** **Albanesi ritenuti pronti a sbarcare in Italia**

**Data:** **27/07/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19500727**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto di Macerata comunica al Ministero dell'interno "che nel corrente mese o in quello prossimo di agosto elementi comunisti albanesi tenterebbero di sbarcare sul litorale pugliese a mezzo di piccole imbarcazioni, portando seco armi, munizioni e materiale propagandistico. All'uopo il governo albanese avrebbe fatto recentemente allestire e terrebbe già pronte per l'impiego n° 1200 imbarcazioni, capaci di trasportare dai 50 ai 70 uomini completamente equipaggiati. Detti elementi, inviati in Italia dalla Russia allo scopo di meglio organizzare le "quinte colonne", verrebbero agevolati nelle operazioni di sbarco da comunisti locali, i quali avrebbero già predisposto i piani e le misure di sicurezza necessari". Non risultano riscontri al contenuto della comunicazione. Risulta invece che sette mesi prima, nel dicembre 1949, alcune centinaia di fuorusciti albanesi addestrati dalla Cia (Central Intelligence Agency) e dal So (British Special Operations) britannico a Malta e Corfù nell'ambito di un'operazione progettata per rovesciare il governo di Tirana, sono giunti con piccole imbarcazioni sulle coste albanesi, dove sono stati immediatamente neutralizzati.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Prefettura di Macerata ; Ministero dell'interno ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; So (British Special Operations)

**Note:** Comunicazione 27 luglio 1950, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2375**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2375**

record 2298

**Denominazione episodio:** Servizio segreto Nato per vigilanza in Italia

**Data:** 15/11/1951

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19511115

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Un informatore di Milano segnala al Ministero dell'interno "che fra le misure politico-militari studiate dallo Stato Maggiore della Nato per la difesa dello scacchiere italiano, deve essere annoverato l'approntamento di uno speciale servizio segreto per la vigilanza ed il controllo della preparazione delle Forze Armate, nonché della idoneità ed efficienza degli impianti industriali. Alcuni elementi, di nazionalità finora non precisata, svolgerebbero già accorta opera di osservazione nell'alta Lombardia. La villa del conte Borromeo, sita nei pressi di Legnano sull'autostrada Milano-Varese, verrebbe ritenuta adatta per ospitare i componenti di una sezione del succitato servizio segreto".

**Persone coinvolte:** Borromeo, conte (citato nella segnalazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:** Segnalazione 15 novembre 1951, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2376

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2376

record 2299

**Denominazione episodio:** **Piano insurrezionale attribuito al Pci, 3**

**Data:** **08/01/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480108**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Il comandante del Gruppo esterno dei carabinieri di Bologna tenente colonnello Bruto Bixio Bersanetti invia al prefetto una lettera in cui ha scritto tra l'altro: "Viene riferito che il Pci sta procedendo con alacrità alla riorganizzazione di Brigate Partigiane a cui sarebbe affidato il compito di ostacolare le elezioni politiche. E' noto che in Italia e particolarmente in Emilia esistono numerosi elementi jugoslavi i quali farebbero parte di "squadre di eleminazione" che dovrebbero entrare in azione all'ora x. Per quanto non si abbiano notizie precise e neppure approssimative, tutto lascia supporre che l'epicentro di una eventuale sommossa social-comunista non potrebbe essere che una località dell'Emilia, sia per l'entità delle masse di manovra disponibili, superiori certamente a quelle di ogni altra regione italiana, sia per la particolare posizione strategica della zona". Non risultano riscontri al contenuto della lettera.

**Persone coinvolte:** Bersanetti, Bruto Bixio (sua lettera al prefetto)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Prefettura di Bologna ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** Lettera 8 gennaio 1948, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2377**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2377**

record 2300

**Denominazione episodio:** **Volontari Nazionali in Forza Nuova**

**Data:** **09/04/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20010409**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** La segreteria del movimento di estrema destra Forza Nuova (Fn) annuncia la formazione al proprio interno dell'organizzazione Volontari Nazionali, posta sotto la presidenza di Alberto Rossi, che rappresenta una "garanzia di continuità storica e di affidabilità". Rossi ha diretto un'organizzazione omonima nell'ambito del Msi (Movimento Sociale Italiano).

**Persone coinvolte:** Rossi, Alberto (presidente Volontari Nazionali)

**Organizzazioni coinvolte:** Volontari Nazionali ; Fn (Forza Nuova) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**In "Il Bollettino" di Forza Nuova, 9 aprile 2001

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2378**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2378**

record 2301

**Denominazione episodio:** Arresto di presunti terroristi arabi nel Milanese

**Data:** 04/04/2001

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20010404

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia arresta a Milano e a Gallarate alcuni cittadini tunisini accusati di far parte di una cellula terroristica dell'integralismo arabo-islamico con funzioni di supporto logistico. Gli arrestati sono Essid Sami Ben Khemais, Mokhtar Bouchoucha, Charaabi Tarek e Mohamed Belgacem Aouadi. Sono imputati di associazione per delinquere per reati che vanno dalla falsificazione di documenti al favoreggiamento di immigrazione clandestina. Sono ritenuti appartenenti al Gspc (Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento) e saranno tutti condannati dal giudice delle udienze preliminari.

**Persone coinvolte:** Ben Khemais, Essid Sami ; Bouchoucha, Mokhtar ; Tarek, Charaabi ; Aouadi, Mohamed Belgacem (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Gspc (Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2379

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2379

record 2302

**Denominazione episodio:** **Bomba contro Centro studi a Roma, Nipr**

**Data:** **10/04/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20010410**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nelle prime ore del mattino una potente esplosione scardina a Roma il portone corazzato e devasta l'ingresso del fabbricato in cui ha sede anche l'Istituto Affari Internazionali (Iai), di cui è presidente Cesare Merlini e vicepresidente Stefano Silvestri, ritenuto l'obiettivo dell'attentato. La rivendicazione è firmata Nucleo di Iniziativa Proletaria Rivoluzionaria (Nipr).

**Persone coinvolte:** Merlini, Cesare ; Silvestri, Stefano (dirigenti Iai)

**Organizzazioni coinvolte:** Nipr (Nucleo di Iniziativa Proletaria Rivoluzionaria) ; Iai (Istituto Affari Internazionali)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2380**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2380**

record 2303

**Denominazione episodio:** **Informazioni sul Pci dagli AA.RR. alla Nato**

**Data:** **02/07/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19590702**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'Ufficio Speciale Patto Atlantico (Uspa) del Ministero dell'interno trasmette alla Divisione Affari Riservati una richiesta pervenuta da un Comitato speciale della Nato (North Atlantic Treaty Organization) che chiede informazioni sul Pci (Partito Comunista Italiano): consistenza, composizione, età degli iscritti, inserimento nella società e nello Stato, risorse finanziarie, stampa, rapporti con Mosca, strutture collaterali e militari. La Divisione elabora i dati di sua conoscenza per fornire una risposta e li trasmette all'Uspa 22 giorni dopo, il 22 luglio. In particolare scrive che "il partito ha istruito i propri attivisti per la raccolta di notizie e informazioni", inoltre "per il caso di guerra il partito, mobilitando tutti i suoi attivisti, è in grado di iniziare movimenti di reazione destinati a trascinare le masse. Si ritiene che il partito, per tale eventualità, abbia predisposto piani di azione che dovrebbero essere attuati localmente a mezzo di squadre speciali: dal successo che si ripromette di ottenere inizialmente, il partito potrebbe attuare, opportunamente adattandoli, i ben noti piani insurrezionali che fanno parte della tecnica comunista di ogni paese".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio Speciale Patto Atlantico (Uspa), Ministero dell'interno ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** Lettera 22 luglio 1959, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2381**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2381**

record 2304

**Denominazione episodio:** **Terroristi rapinano banca a Prato**

**Data:** **03/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780403**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi di estrema sinistra compiono una rapina in un'agenzia bancaria di Prato. Alcuni di loro, tra cui Alessandro Montalti e Claudio Secchi, vengono arrestati tra giorni dopo nei pressi del casello autostradale Firenze-Certosa perchè trovati in possesso di un notevole quantitativo di armi e munizioni.

**Persone coinvolte:** Montalti, Alessandro ; Secchi, Claudio (rapinatori arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2382**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2382**

record 2305

**Denominazione episodio:** **Terrorista ucciso durante rapina a Bologna**

**Data:** **04/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19780504](#)

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Quattro terroristi di estrema sinistra tentano una rapina in un'agenzia bancaria di Bologna, ma il tentativo fallisce tragicamente. Nella sparatoria con le forze dell'ordine intervenute resta ucciso Roberto Rigobello e viene arrestato Marco Tirabovi. L'azione è rivendicata dal Movimento Proletario di Resistenza Offensiva (Mpro).

**Persone coinvolte:** Rigobello, Roberto (vittima) ; Tirabovi, Marco (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Proletario di Resistenza Offensiva (Mpro)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2383](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2383](#)

record 2306

**Denominazione episodio:** **Possibile colpo di stato in Italia**

**Data:** **28/06/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640628**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** In un telegramma per il Dipartimento di Stato a Washington l'Ambasciata americana di Roma riporta le confidenze di un suo informatore (il nome è omissso ma nel testo è riconoscibile Randolph Pacciardi) su "un possibile colpo di stato in Italia nel prossimo futuro". Esso " sarebbe predisposto a margine di una dimostrazione nazionale" organizzata da "politici di destra come liberali, monarchici e membri del Msi". I fondi sarebbero forniti da Confindustria e Confagricoltura, i golpisti "sembra che potrebbero contare sull'appoggio morale e sulla collaborazione di uomini politici di destra di alto livello, sulle Forze Armate, sui carabinieri e su leaders di associazioni di veterani". L'informazione è stata raccolta il 23 giugno.

**Persone coinvolte:** Pacciardi, Randolph (informatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Confindustria ; Confagricoltura ; Forze Armate ; Arma dei carabinieri

**Note:**Telegramma 28 giugno 1964, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2384**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2384**

record 2307

**Denominazione episodio:** Saragat: contro il Pci le Forze Armate

**Data:** 29/06/1965

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19650629

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il consigliere diplomatico del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, Francesco Maria Malfatti di Montetretto (il cui nome risulterà a suo tempo tra gli associati alla Loggia massonica P2), prende contatto a Roma con l'ambasciatore americano Frederick Reinhardt per riferirgli un messaggio di Saragat. Il messaggio sarà poi trasmesso dall'ambasciatore al Dipartimento di Stato a Washington in questi termini: Malfatti "mi ha voluto far sapere che Saragat ha raggiunto la conclusione che il maggior problema sulla scena italiana è costituito dal Partito comunista" e che "se in extremis fosse necessario, è determinato a usare le Forze Armate per impedire ai comunisti di andare al potere. Malfatti ha detto che mi portava questo messaggio perchè il presidente Saragat desiderava che il governo degli Stati Uniti conoscesse il suo punto di vista, che non comunicherà a nessun altro".

**Persone coinvolte:** Malfatti di Montetretto, Francesco Maria (reca messaggio di Saragat, Giuseppe a Reinhardt, Frederick)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Pci ( Partito Comunista Italiano) ; P2 Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**Telegramma 29 giugno 1965, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2385

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2385

record 2308

**Denominazione episodio:** **Pacciardi agli Usa: "Fondo l'Udnr"**

**Data:** **04/02/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640204**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** In un lungo colloquio con rappresentanti dell'Ambasciata americana a Roma, tra i quali Julian Fromer, Randolph Pacciardi, espulso dal Pri (Partito Repubblicano Italiano) il 26 gennaio, conferma il suo progetto di dar vita a un movimento denominato Unione democratica per una nuova Repubblica (Udnr). Tra i suoi seguaci Pacciardi cita il monarchico Cesare Degli Occhi, il liberale Oddo Spadazzi, il giornalista Tommaso Smith, l'ex comunista Eugenio Reale, l'ex capo di Stato Maggiore della Difesa generale Giorgio Liuzzi, i generali in pensione Domenico Montanari, Arturo De Felice e Giovanni Martini, membri dell'aristocrazia romana e dignitari del Vaticano. Dice Pacciardi ai suoi interlocutori: "Ciò di cui l'Italia ha bisogno in questo momento di anarchia è una forte repubblica presidenziale come quella statunitense". Il colloquio viene condensato dai diplomatici in un rapporto inviato al Dipartimento di Stato a Washington il 10 febbraio in cui figura anche un commento: "Pacciardi sembra essere troppo ottimista sul richiamo che il suo movimento avrà nel paese. Il sostegno a Pacciardi deriva probabilmente dalle amicizie personali tra gli ufficiali di alto livello che egli si è fatto durante la sua lunga permanenza al Ministero della difesa. Si ritiene tuttavia che queste connessioni non siano sufficientemente numerose per consentire a Pacciardi di fare un colpo di stato nell'immediato futuro".

**Persone coinvolte:** Pacciardi, Randolph (suo colloquio con Fromer, Julian) ; Degli Occhi, Cesare ; Spadazzi, Oddo ; Smith, Tommaso ; Reale, Eugenio ; Liuzzi, Giorgio ; Montanari, Domenico ; De Felice, Arturo ; Martini, Giovanni (citati come seguaci di Pacciardi)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Udnr (Unione democratica per una nuova Repubblica) ; Pri (Partito Repubblicano Italiano)

**Note:**Rapporto 10 febbraio 1964, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2386**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2386**

record 2309

**Denominazione episodio:** **Pacciardi auspica l'abbattimento del sistema**

**Data:** **15/11/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19671115**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di mutamento costituzionale

**Descrizione dell'evento:** Pacciardi incontra un diplomatico dell'Ambasciata Usa di Roma col quale ha un lungo colloquio (definito "monologo di un'ora e mezzo"). Il leader dell'Udnr (Unione democratica per una nuova Repubblica) dice tra l'altro al suo interlocutore che il modo migliore "per liberarsi dell'attuale sistema è un momento di emergenza, come lo scoppio di una guerra o un grave incidente internazionale". In una situazione del genere "il presidente della Repubblica ha il potere di nominare il primo ministro. In una situazione di emergenza il presidente potrebbe cambiare il sistema. Il presidente Segni aveva pensato in questi termini nell'estate 1964". Ma "sfortunatamente la situazione politica era ancora da chiarire" e inoltre "troppe cose sono state rese note circa quella discussione". Il contenuto del colloquio sarà trasmesso il 21 novembre al Dipartimento di Stato a Washington dall'ambasciatore Frederick Reinhardt.

**Persone coinvolte:** Pacciardi, Randolpho (suo colloquio) ; Segni, Antonio (citato da Pacciardi) ; Reinhardt, Frederick (informa Washington)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Udnr (Unione democratica per una nuova Repubblica)

**Note:**Telegramma 21 novembre 1967, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2387**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2387**

record 2310

**Denominazione episodio:** **Studio Usa sul Pci al governo in Italia**

**Data:** **06/10/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691006**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** Henry Kissinger, assistente per la sicurezza nazionale del Presidente degli Stati Uniti, comunica al sottosegretario di Stato Elliot Richardson che "il Presidente ha chiesto che sia preparato uno studio circa i possibili effetti sulla politica americana nel caso il Partito comunista entri a far parte del governo italiano nei prossimi due o tre anni". La risposta sarà inviata il 22 gennaio 1970 allegando uno studio di Martin Hillenbrand la cui conclusione è che "mentre esistono pericoli intrinseci di inquietudine sociale e politica nell'attuale situazione in Italia, l'entrata del Partito comunista nel governo nei prossimi due o tre anni è improbabile".

**Persone coinvolte:** Kissinger, Henry (scrive a Richardson, Elliot) ; Hillenbrand, Martin (autore del rapporto richiesto)

**Organizzazioni coinvolte:** Casa Bianca, Washington ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**Rapporto 12 gennaio 1970, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2388**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2388**

record 2311

**Denominazione episodio:** Usa: il governo italiano sia più anti-Pci

**Data:** 26/01/1955

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19550126

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** A Washington viene redatto un "rapporto aggiornato" sulla Risoluzione 5411/2 riguardante l'Italia, a suo tempo predisposta dal Nsc (National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale). In esso è detto tra l'altro che se continuasse la tendenza all'aumento della forza elettorale del Pci (Partito Comunista Italiano), "l'Italia si troverebbe di fronte ad una situazione critica che potrebbe porre l'alternativa di costituire un governo autoritario o di consentire ai comunisti di vincere". Ma "la situazione non è disperata" e in questa direzione deve impegnarsi il governo: il quale è stato avvertito che "la continuazione dei programmi di aiuto dipendono dal suo soddisfacente comportamento non soltanto nella cooperazione con gli Stati Uniti negli affari internazionali ma anche nel prendere adeguate misure per combattere il comunismo".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Nsc (National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale), Usa ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**Rapporto 26 gennaio 1955, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2389

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2389

record 2312

**Denominazione episodio:** **De Lorenzo: come eliminare il Pci**

**Data:** **19/05/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640519**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il comandante dei carabinieri generale Giovanni De Lorenzo, durante un pranzo con l'addetto militare dell'Ambasciata Usa di Roma, gli confida che "c'è un accordo agli alti livelli delle istituzioni di sicurezza e dell'Esercito" per fronteggiare "la minaccia comunista": basta "che il Pci faccia un passo fatale organizzando una rivolta", che essa verrebbe "spietatamente repressa" e il Pci (Partito Comunista Italiano) "eliminato per sempre". Conclude De Lorenzo: "Sfortunatamente Togliatti e i suoi associati sono pienamente consapevoli delle conseguenze di un'aperta ribellione e perciò si propongono di assumere il potere attraverso le procedure parlamentari". Il contenuto del colloquio sarà inviato il 26 maggio al Dipartimento di Stato a Washington dal primo segretario dell'Ambasciata Julian Fromer.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (suo colloquio con diplomatico Usa) ; Togliatti, Palmiro (citato da De Lorenzo) ; Fromer, Julian (informa Washington)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Arma dei carabinieri ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**Rapporto 26 maggio 1964, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2390**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2390**

record 2313

**Denominazione episodio:** Saragat massone secondo Bernabei

**Data:** 03/12/1964

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19641203

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il direttore della Rai Ettore Bernabei, molto vicino al dirigente della DC ( Democrazia Cristiana) Amintore Fanfani, ha un colloquio con il consigliere dell'Ambasciata Usa di Roma William Fraleigh sulle candidature alla Presidenza della Repubblica. Nel rapporto che sarà inviato al Dipartimento di Stato a Washington il 14 dicembre, si riferirà tra l'altro: "Nella lotta per la Presidenza della Repubblica Bernabei vede la massoneria interpretare un ruolo particolarmente importante. Ci sono due tipi di massoneria che influenzano la situazione italiana: la Loggia orientale francese (antireligiosa) e la Loggia britannica (non antireligiosa). Il maggiore esponente in Italia della massoneria francese, ha detto, è Saragat. Anche Merzagora ne è un esponente. Fra i maggiori appartenenti alla massoneria britannica ha menzionato Carli, governatore della Banca d'Italia. Ha detto Bernabei che i massoni britannici avevano come candidato (apparentemente non più considerato) Brosio, segretario generale della Nato".

**Persone coinvolte:** Bernabei, Ettore (a colloquio con Fraleigh, William) ; Saragat, Giuseppe ; Merzagora, Cesare ; Carli, Guido ; Brosio, Manlio (citati da Bernabei)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; DC (Democrazia Cristiana) ; Presidenza della Repubblica ; massoneria ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**Telegramma 14 dicembre 1964, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2391

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2391

record 2314

**Denominazione episodio:** Memorandum Usa: Segni anti-centrosinistra

**Data:** 20/03/1964

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19640320](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** In un "memorandum" segreto del governo Usa, il funzionario George Lister esamina la "possibile distruzione del governo italiano di centrosinistra". E' scritto tra l'altro nel documento: "Ci sono resoconti che devono essere presi in seria considerazione riguardanti tentativi, anche con metodi illegali, per abbattere l'attuale governo di centrosinistra. Segni non è di estrema destra. Al momento attuale, comunque, lui e i comunisti sono i più validi oppositori del governo. Se continuiamo a permettere che le cose vadano avanti in questo modo, noi faremmo un cattivo servizio tanto a Segni quanto a noi stessi. Segni potrebbe pensare che può contare sulle nostre passività e neutralità anche se si impegola in qualcosa di realmente stupido. In passato abbiamo perso l'occasione di chiarirgli la nostra opinione, adesso è pericoloso continuare a sbagliare in questo modo".

**Persone coinvolte:** Lister, George (autore del "memorandum") ; Segni, Antonio (citato nel memorandum)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica

**Note:**Memorandum 20 marzo 1964, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2392](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2392](#)

record 2315

**Denominazione episodio:** **Il gen. Marchesi contro il Pci al governo**

**Data:** **25/10/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701025**

**Denominazione di riferimento:** Forze Armate

**Descrizione dell'evento:** Il capo di Stato Maggiore della Difesa generale Enzo Marchesi ha un colloquio con il generale William Westmoreland, capo di Stato Maggiore dell'esercito Usa, al quale fa una serie di dichiarazioni che Westmoreland riferirà il 13 novembre al sottosegretario di Stato a Washington Alexis Johnson. Marchesi dice tra l'altro: "Normalmente i militari italiani non si immischiano nella politica, ma con la minaccia di una partecipazione comunista al governo è necessario per i capi militari schierarsi con i politici democratici per dare loro la forza di opporsi al comunismo". Poi Marchesi afferma "che desidera fortemente l'aiuto americano nella lotta contro il comunismo in Italia" e inoltre che "i capi dell'Esercito italiano appoggiano gli Stati Uniti per il loro comportamento in Vietnam e sono grati agli Stati Uniti per il loro sforzo di bloccare il comunismo in Asia sudorientale".

**Persone coinvolte:** Marchesi, Enzo (a colloquio con Westmoreland, William) ; Johnson, Alexis ( riceve rapporto da Westmoreland)

**Organizzazioni coinvolte:** Smd (Stato Maggiore della Difesa) ; Stato Maggiore Esercito, Usa

**Note:**Rapporto 13 novembre 1970, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2393**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2393**

record 2316

**Denominazione episodio:** **Inquietudine nelle Forze Armate**

**Data:** **04/04/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710404**

**Denominazione di riferimento:** Forze Armate

**Descrizione dell'evento:** In un telegramma al Segretario di Stato a Washington l'ambasciatore Usa a Roma riferisce di "inquietudini dei militari per gli sviluppi politici" in Italia. Scrive tra l'altro: "Mi sono reso conto di una crescente inquietudine all'interno degli ambienti militari italiani dovuta anche a un' inaccettabile accelerazione di uno spostamento a sinistra del governo. Alcuni considerano imminente la possibile entrata dei comunisti nel governo. Non è una possibilità realistica, ma c'è chi sostiene che le Forze Armate devono muoversi prima di giugno".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Forze Armate

**Note:**Telegramma 4 aprile 1971, Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2394**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2394**

record 2317

**Denominazione episodio:** **Russo trafficante d'armi arrestato a Olbia**

**Data:** **07/04/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20010407**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** La polizia arresta all'aeroporto di Olbia, dove è appena giunto col proprio aereo privato, il cittadino russo Alexander Zhukov, facoltoso petroliere. E' accusato di associazione a delinquere e traffico internazionale d'armi. L'inchiesta che lo porta in carcere è in corso a Torino da qualche anno e riguarda un vasto commercio illegale di armamenti (parte dei quali sono stati sequestrati) che si svolgeva tra la Russia e regioni in guerra della ex Jugoslavia con la falsa indicazione di esportazione in paesi africani. L'inchiesta coinvolge diversi Stati europei, dove sono avvenuti altri arresti. Alcuni ricercati risultano latitanti. Al centro dell'inchiesta si colloca la "holding" petrolifera Sintez, di cui Zhukov è presidente, la cui sede originaria è in Ucraina.

**Persone coinvolte:** Zhukov, Alexander (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Sintez, società petrolifera ucraina

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2395**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2395**

record 2318

**Denominazione episodio:** **Feriti tre poliziotti a Rimini, "Uno bianca"**

**Data:** **03/10/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19871003**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Seguendo le istruzioni ricevute da un gruppo di ricattatori il commerciante di Rimini Silvano Grossi giunge in auto sul luogo convenuto per versare il denaro richiestogli, sull'autostrada all'altezza del casello di Cesena. Ha avvertito la polizia, che lo scorta a qualche distanza. Ma i ricattatori se ne accorgono e aprono il fuoco ferendo Antonio Mosca, Luigino Cenci e Addolorata Di Campi, tutti agenti di pubblica sicurezza, poi fuggono. Autori dell'agguato sono i fratelli Roberto, Alberto e Fabio Savi. I primi due sono agenti di polizia in servizio ed insieme ad altri costituiscono la cosiddetta banda della "Uno bianca".

**Persone coinvolte:** Mosca, Antonio ; Cenci, Luigino ; Di Campi, Addolorata (vittime) ; Grossi, Silvano (ricattato) ; Savi, Roberto ; Savi, Alberto ; Savi, Fabio (autori della sparatoria)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; banda della "Uno bianca"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2396**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2396**

record 2319

**Denominazione episodio:** Feriti tre carabinieri a Rimini, "Uno bianca"

**Data:** 30/04/1991

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19910430

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un'auto di pattuglia dei carabinieri sta percorrendo una strada alla periferia di Rimini quando viene raggiunta da un'altra auto, una Fiat Uno di colore bianco, i cui occupanti aprono il fuoco contro i militari. Rimangono feriti Vito Tocci, Marco Madama e Mino De Nittiss. Dopo la sparatoria gli assalitori fuggono. Sono i fratelli Roberto e Fabio Savi, il primo agente di pubblica sicurezza in servizio, e appartengono alla cosiddetta banda della "Uno bianca".

**Persone coinvolte:** Tocci, Vito ; Madama, Marco ; De Nittis, Mino (vittime) ; Savi, Roberto ; Savi, Fabio (autori della sparatoria)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Arma dei carabinieri ; banda della "Uno bianca"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2397

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2397

record 2320

**Denominazione episodio:** **Due Cc uccisi nel Bolognese, "Uno bianca"**

**Data:** **20/04/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880420**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un'auto di pattuglia dei carabinieri sta percorrendo una strada di Castelmaggiore, centro a pochi chilometri da Bologna, quando viene investita da una violenta sparatoria. Restano uccisi i militari Cataldo Stasi e Umberto Erriu. Autori del duplice omicidio i fratelli Roberto e Fabio Savi, il primo agente di pubblica sicurezza in servizio, che appartengono alla cosiddetta banda della "Uno bianca".

**Persone coinvolte:** Stasi, Cataldo ; Erriu, Umberto (vittime) ; Savi, Roberto ; Savi, Fabio (autori del duplice omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Arma dei carabinieri ; banda della "Uno bianca"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2398**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2398**

record 2321

**Denominazione episodio:** **Tre carabinieri uccisi a Bologna, "Uno bianca"**

**Data:** **04/01/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910104**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Un'auto di pattuglia dei carabinieri sta percorrendo una strada di un quartiere periferico di Bologna quando viene investita da una violenta sparatoria. Restano uccisi i militari Andrea Moneta, Otello Stefanini e Mauro Mitilini. Autori dell'agguato sono i fratelli Roberto, Alberto e Fabio Savi, i primi due agenti di pubblica sicurezza in servizio, che appartengono alla cosiddetta banda della "Uno bianca".

**Persone coinvolte:** Moneta, Andrea ; Stefanini, Otello ; Mitilini, Mauro (vittime) ; Savi, Roberto ; Savi, Alberto ; Savi, Fabio (autori del triplice omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Arma dei carabinieri ; banda della "Uno bianca"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2399**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2399**

record 2322

**Denominazione episodio:** **Due morti in armeria a Bologna, "Uno bianca"**

**Data:** **02/05/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910502**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Alcuni appartenenti alla cosiddetta banda della "Uno bianca" fanno irruzione in un'armeria in pieno centro a Bologna e uccidono la titolare Licia Ansaloni e il suo aiutante Pietro Capolungo, carabiniere in pensione. Poi se ne vanno rubando solo due pistole. All'irruzione partecipano anche Roberto Savi, agente di pubblica sicurezza in servizio, e suo fratello Fabio.

**Persone coinvolte:** Ansaloni, Licia ; Capolungo, Pietro (vittime) ; Savi, Roberto ; Savi, Fabio (tra gli autori della rapina omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; banda della "Uno bianca"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2400**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2400**

record 2323

**Denominazione episodio:** **Presunti membri della Falange Armata**

**Data:** **00/10/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19931000**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore Francesco Paolo Fulci, già segretario del Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza), consegna alla Procura della Repubblica di Roma un elenco di 16 presunti appartenenti alla Falange Armata. Sono tutti ex dipendenti della Divisione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) a cui faceva capo la "stay-behind" Gladio: Bruno Garibaldi, Gaetano Marcoccio, Antonio Bonanni, Carlo Caporali, Carlo Marchionni, Antonio Nicolella, Mauro Morandi, Roberto Scrocco, Giulivo Conti, Mauro Giannella, Luigi Masina, Paolo Martinello, Giuseppe Passero, Alessio Scaglietta, Giorgio Tolu e Giorgio De Santis. Nei confronti dei 16 segnalati la magistratura di Roma non riterrà di assumere alcun provvedimento.

**Persone coinvolte:** Fulci, Francesco Paolo (consegna elenco di sospetti) ; Garibaldi, Bruno ; Marcoccio, Gaetano ; Bonanni, Antonio ; Caporali, Carlo ; Marchionni, Carlo ; Nicolella, Antonio ; Morandi, Mauro ; Scrocco, Roberto ; Conti, Giulivo ; Giannella, Mauro ; Martinello, Paolo ; Passero, Giuseppe ; Scaglietta, Alessio ; Tolu, Giorgio ; De Santis, Giorgio (citati nell'elenco)

**Organizzazioni coinvolte:** Falange Armata ; Procura della Repubblica, Tribunale di Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2401**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2401**

record 2324

**Denominazione episodio:** Falange Armata sulla banda "Uno bianca"

**Data:** 01/12/1994

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19941201

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il fantomatico gruppo che si firma Falange Armata riesce a penetrare nel sistema informatico dell'agenzia di stampa Adn Kronos a Roma e a inserire un suo messaggio riguardante la banda della "Uno bianca", i cui componenti sono stati recentemente arrestati. Il messaggio li definisce "terroristi idioti e incapaci con cui la nostra organizzazione non ha niente a che vedere. La Falange Armata è molto di più". Il messaggio prosegue vantando anche, tra l'altro, contatti dell'organizzazione "con ambienti politico-militari al di fuori di ogni immaginazione" e la "consistenza delle nostre strutture logistiche di supporto, come strumenti informatici di Servizi segreti stranieri".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Falange Armata ; banda della "Uno bianca" ; Agenzia Adn Kronos, Roma

**Note:**In S. Provvigionato, "Giustizieri sanguinari", p. 176

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2402

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2402

record 2325

**Denominazione episodio:** **Contatti Mossad - Br in Italia**

**Data:** **26/09/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740926**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Mentre il presidente della Repubblica Giovanni Leone e il ministro degli esteri Aldo Moro sono in visita ufficiale negli Stati Uniti, il primo ministro di Israele Yitzhak Rabin prospetta a un giornale del suo paese i rischi che corre il sistema occidentale a causa dell'inaffidabilità politica dell'Italia. Nello stesso periodo il Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano prende contatto in Italia con le Br (Brigate Rosse) per incoraggiarne l'attività destabilizzatrice "al fine di far apparire insostituibile agli occhi degli americani la funzione di Israele e di ottenere, di conseguenza, un più deciso appoggio politico, economico e militare". Moro è a Washington anche per accreditare la sua ricerca di un accordo con il Pci (Partito Comunista Italiano)

**Persone coinvolte:** Leone, Giovanni ; Moro, Aldo (in visita negli Usa) ; Rabin, Yitzhak (sue dichiarazioni) ; Kissinger, Henry (segretario di Stato Usa)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; Br (Brigate Rosse) ; Segreteria di Stato Usa

**Note:**In Relazione di maggioranza della Commissione Moro, 28 giugno 1983

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2403**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2403**

record 2326

**Denominazione episodio:** Arresto di terroristi anche italiani a Parigi

**Data:** 28/03/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800328

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia arresta a Parigi una quindicina di persone, componenti di un gruppo sospettato di attività terroristica e dotato di armi, munizioni ed esplosivi. Tra gli arrestati anche l'italiana Olga Girotto e i francesi Serge Fassi e Pascal Trillat, membri del Napap (Noyau Armé pour l'Autonomie Populaire, Nucleo Armato per l'Autonomia Popolare) e collegati all'organizzazione terroristica italiana Pl (Prima Linea).

**Persone coinvolte:** Girotto, Olga ; Fassi, Serge ; Trillat, Pascal (tra gli arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Napap (Noyau Armé pour l'Autonomie Populaire, Nucleo Armato pour l'Autonomie Populaire) ; Pl (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2404

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2404

record 2327

**Denominazione episodio:** Arresto di due presunti terroristi (Br-Pcc)

**Data:** 13/02/1995

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19950213

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Durante un controllo stradale della polizia viene fermata un'auto su cui si trovano Luigi Fuccini e Fabio Matteini, in possesso di quattro pistole. Arrestati, i due si dichiarano prigionieri politici e appartenenti alle Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente). Una terza persona, Nadia Desdemona Lioce, riesce a sfuggire alla cattura.

**Persone coinvolte:** Fuccini, Luigi ; Matteini, Fabio (arrestati) ; Lioce, Nadia Desdemona (riesce a fuggire)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Partito Comunista Combattente)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2405

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2405

record 2328

**Denominazione episodio:** Arresto di associati a Iniziativa Comunista

**Data:** 03/05/2001

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20010503

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Otto appartenenti a Iniziativa Comunista vengono arrestati per ordine dell' autorità giudiziaria di Roma che li accusa di associazione sovversiva ritenendoli fiancheggiatori del nuovo terrorismo di sinistra. In particolare uno di essi, Luca Ricaldone, si è ripetutamente incontrato con Nicola Bortone, latitante appartenente alle Br- Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente). Gli altri arrestati sono Norberto Natali e sua sorella Sabrina, Barbara Battista, Rita Casillo, Stefano De Francesco, Raffaele Palermo e Franco Gennaro. Le indagini considerano anche i rapporti intercorsi tra alcuni di essi e Alessandro Geri, già inquisito senza esito per l'omicidio di Massimo D'Antona (la sua posizione sarà archiviata nel dicembre 2002). Trascorse un paio di settimane il Tribunale del riesame ordinerà la scarcerazione di Sabrina Natali, Stefano De Francesco e Raffaele Palermo. Bortone sarà arrestato quasi un anno dopo, il 10 marzo 2002, a Zurigo. Si dichiarerà prigioniero politico. La Corte Suprema svizzera concederà l'extradizione nel settembre successivo. Tutti gli otto inquisiti saranno poi assolti nel settembre 2004.

**Persone coinvolte:** Ricaldone, Luca ; Natali, Roberto ; Natali, Sabrina ; Battista, Barbara ; Casillo, Rita ; De Francesco, Stefano ; Palermo, Raffaele ; Gennaro, Franco (arrestati) ; Bortone, Nicola ; Geri, Alessandro (in contatto con alcuni degli arrestati) ; D'Antona, Massimo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Iniziativa Comunista ; Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2406

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2406

record 2329

**Denominazione episodio:** **Rapporti D'Amato (AA. RR.) - Angleton (Cia)**

**Data:** **12/07/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870712**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il settimanale di estrema destra "Il Borghese" diretto da Mario Tedeschi pubblica un'intervista a Federico Umberto D'Amato, già direttore del Sigi (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna) oltre che funzionario addetto per molti anni alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno. In essa D'Amato riferisce, tra l'altro, della sua pluriennale amicizia con l'americano James Jesus Angleton, prima agente dell'Oss (Office of Strategic Services), poi della Ssu (Strategic Services Unit) e quindi della Cia (Central Intelligence Agency), narrando di come Angleton lo avesse cercato alla fine del 1946 per dirgli che dopo la sconfitta del fascismo il nuovo nemico era il comunismo. D'Amato afferma anche che Angleton gli chiese notizie su Giorgio Conforto, ritenuto informatore del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico. Sia D'Amato che Tedeschi erano tra gli associati alla P2 (Loggia Propaganda numero 2). Trascorsi una decina d'anni D'Amato definirà Angleton "il massimo esperto di intelligence di questo secolo la cui intelligenza grandissima rasentava la maniacalità. Si trattava indubbiamente di un paranoico".

**Persone coinvolte:** D'Amato, Federico Umberto (sua intervista a Tedeschi, Mario) ; Angleton, James Jesus e Conforto, Giorgio (citati da D'Amato)

**Organizzazioni coinvolte:** Sigi (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna), Ministero dell'interno ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Oss (Office of Strategic Services) ; Ssu (Strategic Services Unit) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; "Il Borghese", settimanale, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2407**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2407**

record 2330

**Denominazione episodio:** **Arabo del Fplp a Bologna in contatto col Sid**

**Data:** **25/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720525**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il Ministero dell'interno decreta l'allontanamento dall'Italia dell'arabo giordano Abu Anzeh Saleh, membro del Fplp (Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina) residente a Bologna dove è iscritto all'Università. Trascorsi sei mesi, il 24 novembre 1972, il Ministero modificherà l'iscrizione sulla rubrica di frontiera da "respingimento" in "segnalazione e vigilanza". La variazione sarà provocata anche dall'intervento del capo Centro Sid (Servizio Informazioni Difesa) di Beirut Stefano Giovannone, che dichiarerà di avere avuto contatti con Anzeh in quella città. Anzeh sarà coinvolto nel 1979 in un'operazione di trasporto di lanciamissili Sam ad opera di appartenenti ad Autonomia Operaia (Autop) che verrà in luce a Ortona.

**Persone coinvolte:** Saleh, Abu Anzeh (in rapporti con Giovannone, Stefano)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Fplp (Fronte Popolare per Liberazione della Palestina) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Autop (Autonomia Operaia)

**Note:**In S. Marchese, "I collegamenti internazionali del terrorismo italiano", p. 55

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2408**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2408**

record 2331

**Denominazione episodio:** **Di Bernardo gran maestro Goi**

**Data:** **11/03/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900311**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il docente all'Università di Trento Giuliano Di Bernardo viene eletto gran maestro del Goi (Grande Oriente d'Italia) nel corso della "gran loggia" che si svolge a Roma. Subentra ad Armando Corona.

**Persone coinvolte:** Di Bernardo, Giuliano (nuovo gran maestro Goi) ; Corona, Armando (precedente gran maestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Goi (Grande Oriente d'Italia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2409**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2409**

record 2332

**Denominazione episodio:** **Gaito gran maestro Goi**

**Data:** **19/12/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19931219**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** L'avvocato romano Virgilio Gaito viene eletto gran maestro del Goi (Grande Oriente d'Italia) nel corso della "gran loggia" che si svolge a Roma. Subentra a Eraldo Ghinoi, nominato temporaneamente reggente dopo l'abbandono di Giuliano Di Bernardo. A Gaito succederà il 20 marzo 1999 l'avvocato romagnolo Gustavo Raffi.

**Persone coinvolte:** Gaito, Virgilio (gran maestro Goi) ; Di Bernardo, Giuliano ; Ghinoi, Eraldo (suoi predecessori) ; Raffi, Gustavo (suo successore)

**Organizzazioni coinvolte:** Goi (Grande Oriente d'Italia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2410**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2410**

record 2333

**Denominazione episodio:** **Stalin al Pci: niente insurrezione**

**Data:** **14/12/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471214**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Mosca l'inviato del Pci (Partito Comunista Italiano) Pietro Secchia incontra Josif Stalin alla presenza di Andrej Zdanov e Georgij Malenkov, entrambi dell'Ufficio politico del Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica). Al suo rientro in Italia Secchia presenterà un resoconto del colloquio in cui, riferendo le parole di Stalin, avrà scritto tra l'altro: "Noi riteniamo che adesso non si debba adottare la linea dell'insurrezione, ma bisogna essere pronti, nel caso il nemico attacchi. Sarebbe bene rafforzare le organizzazioni dei partigiani italiani, accumulare più armi. Sarebbe bene avere un proprio servizio di informazioni. Bisogna introdurre qualcuno nei quartieri generali e negli organi dirigenti dell'avversario. L'avversario ha le sue spie nel Partito Comunista Italiano. Il compagno Stalin dice che bisogna avere anche un proprio servizio di sicurezza, una piccola guardia di persone esperte. Dal servizio di sicurezza, in seguito, può svilupparsi una forza armata, se sarà necessario". Il Pci otterrà dall'Urss anche un finanziamento di seicentomila dollari. Nel gennaio del 1948 Secchia sarà nominato vicesegretario del partito accanto a Luigi Longo.

**Persone coinvolte:** Secchia, Pietro (incontra Stalin, Josif ; Zdanov, Andrej ; Malenkov, Georgij) ; Longo, Luigi (vicesegretario Pci)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica)

**Note:**In G. Gozzini, "Hanno sparato a Togliatti", pp. 21-25

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2411**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2411**

record 2334

**Denominazione episodio: "La guerra civile meglio del Pci al governo"**

**Data: 15/03/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19480315**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** George Kennan, dirigente di una branca del Dipartimento di Stato Usa, invia una nota al Segretario di Stato George Marshall in cui scrive: "Mi chiedo se non sarebbe preferibile per il governo italiano mettere fuori legge il Partito comunista e condurre un'energica azione contro di esso prima delle elezioni. I comunisti risponderebbero probabilmente con la guerra civile. Ciò causerebbe probabilmente maggiore violenza e una divisione militare dell'Italia; ma ci stiamo avvicinando al punto di non ritorno e io penso che ciò sarebbe preferibile a una vittoria elettorale senza sangue che consegnerebbe ai comunisti l'intera penisola in un sol colpo e provocherebbe ondate di panico in tutta l'area circostante". Il direttore della Divisione europea del Dipartimento di Stato John Hickerson giudicherà inopportuna la proposta.

**Persone coinvolte:** Kennan, George (sua nota a Marshall, George) ; Hickerson, John (boccia la proposta di Kennan)

**Organizzazioni coinvolte:** Dipartimento di Stato Usa

**Note:**In G. Caredda, "Governo e opposizione nell'Italia del dopoguerra", pp. 48, 49

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2412**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2412**

record 2335

**Denominazione episodio: Documento Usa: "Infiltrare e usare l'ultrasinistra"**

**Data: 19/03/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19700319**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il generale dell'esercito degli Stati Uniti William Westmoreland firma il documento segreto definito Supplemento B al FM (Field Manual) 30-31, intitolato "Operazioni stabilizzanti del Servizio informativo" e destinato ai Servizi segreti dell'esercito per operazioni anticomuniste. Il contenuto riguarda "azioni controinsurrezionali e operazioni congiunte fra gli Usa e i paesi ospiti per garantire la stabilità interna di questi ultimi. Le operazioni sono da considerare strettamente clandestine. Il fatto che l'esercito americano vi sia coinvolto non deve essere ammesso in alcuna circostanza". Nel documento è scritto tra l'altro che le azioni da intraprendere possono includere "misure contro singoli individui, o più in generale misure rivolte a esercitare pressioni su gruppi, rappresentanze o, come ultima risorsa, sullo stesso governo del paese ospite. Il Servizio informazioni dell'esercito Usa dovrebbe cercare di penetrare all'interno del movimento in rivolta per mezzo di agenti con incarichi particolari, con il compito di formare speciali gruppi di azione tra gli elementi più radicali della rivolta. Questi gruppi dovrebbero venire usati per intraprendere azioni violente o non violente, secondo i casi. Può aiutare l'utilizzo delle organizzazioni di ultrasinistra". Copia del documento risulterà in possesso del maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli. In seguito l' americano Michael Ledeen sosterrà contro ogni evidenza che il documento è un falso sovietico.

**Persone coinvolte:** Westmoreland, William (firma il documento) ; Gelli, Licio (in possesso del documento) ; Ledeen, Michael (illazioni infondate sul documento)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizi segreti dell'esercito Usa ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**In Autori Vari, "Europa occidentale e Stati Uniti: partners o rivali?", pp. 95-112

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2413

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2413

record 2336

**Denominazione episodio:** **Documento Br: "La lotta armata è finita"**

**Data:** **23/10/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19881023**

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere romano di Rebibbia otto terroristi delle Br (Brigate Rosse) sottoscrivono un documento in cui si afferma tra l'altro: "La lotta armata contro lo Stato è finita. Oggi le Brigate Rosse coincidono di fatto con i prigionieri delle Brigate Rosse. Ora occorre portare la nostra esperienza sul terreno della lotta politica. Va riaperto un confronto con le forze sociali. La prima battaglia è un'amnistia politica generale". Il documento è firmato da Prospero Gallinari, Pasquale Abatangelo, Paolo Cassetta, Francesco Lo Bianco, Maurizio Locusta, Remo Pancelli, Francesco Piccioni e Bruno Seghetti.

**Persone coinvolte:** Gallinari, Prospero ; Abatangelo, Pasquale ; Cassetta, Paolo ; Lo Bianco, Francesco ; Locusta, Maurizio ; Pancelli, Remo ; Piccioni, Francesco ; Seghetti, Bruno (firmatari del documento)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2414**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2414**

record 2337

**Denominazione episodio:** **Contatti bandito Giuliano-emissari Usa**

**Data:** **04/06/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470604**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il capo dell'Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia Ettore Messina invia al capo della polizia una nota riguardante il bandito Salvatore Giuliano e suoi possibili mandanti. Nella nota è scritto tra l'altro: "Giuliano va in cerca di armi automatiche ed a lui furono portati tredici dei quattordici mitra rubati, con la connivenza dell'aviere scelto Lo Dico Salvatore, dall'armeria dell'aeroporto di Boccadifalco (Palermo). Dalla medesima fonte fiduciaria ho appreso che Giuliano, in questi ultimi tempi, ha avuto frequenti contatti con emissari americani, i quali lo avrebbero incaricato di compiere delle aggressioni ai maggiori esponenti del Partito comunista della Sicilia, principale tra essi l'on. Girolamo Li Causi".

**Persone coinvolte:** Messina, Ettore (sua nota al capo della polizia) ; Lo Dico, Salvatore ; Li Causi, Girolamo (citati nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In G. Casarrubea, "Salvatore Giuliano", pagg. 161, 162

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2415**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2415**

record 2338

**Denominazione episodio:** **Messana all'Ispettorato di Ps per la Sicilia**

**Data:** **00/05/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450500**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** Ettore Messana è nominato capo dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza per la Sicilia, istituito da qualche settimana. Tra i compiti dell'Ispettorato l'eliminazione del banditismo e in genere della delinquenza associata.

**Persone coinvolte:** Messana, Ettore (capo dell'Ispettorato)

**Organizzazioni coinvolte:** Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2416**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2416**

record 2339

**Denominazione episodio:** **Depistaggio Sismi di Firenze per strage Bologna**

**Data:** **10/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810410**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore incaricato dell'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna riceve una comunicazione anonima, in realtà scritta dal capo del Centro di controspionaggio di Firenze del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Federigo Mannucci Benincasa e spedita da Pavullo nel Frignano, località dell'Appennino emiliano, da Umberto Nobili, ufficiale del Sios (Servizio segreto dell'Aeronautica Militare). Nella comunicazione anonima si accusa della strage il maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli, denunciandone però non i suoi legami con l'estrema destra ma suoi pretesi collegamenti con i comunisti e i paesi d'Oltrecortina. L'operazione rappresenta un ulteriore depistaggio compiuto nei confronti degli inquirenti.

**Persone coinvolte:** Mannucci Benincasa, Federigo ; Nobili, Umberto (autori dell'anonimo) ; Gelli, Licio (citato nell'anonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2417**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2417**

record 2340

**Denominazione episodio:** **Mannucci al Centro Sid di Firenze**

**Data:** **21/06/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710621**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Per decisione del generale Gianadelio Maletti è nominato direttore del Centro di controspionaggio di Firenze del Sid (Servizio Informazioni Difesa) il maggiore dei carabinieri Federigo Mannucci Benincasa, proveniente dal Centro di controspionaggio di Padova dove era stato assegnato nel giugno 1965. Mannucci subentra ad Antonio Viezzer, il quale aveva a sua volta sostituito Armando Lauri. Maletti, Viezzer e Lauri risulteranno associati alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Mannucci Benincasa, Federigo (nominato al Cs di Firenze da Maletti, Gianadelio) ; Viezzer, Antonio ; Lauri, Armando (predecessori di Mannucci)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2418**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2418**

record 2341

**Denominazione episodio:** **Cena Pecorelli-Vitalone-Lo Prete**

**Data:** **24/01/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790124**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Presso il circolo privato "La Famiglia Piemontese" di Roma, gestito da Walter Bonino, ha luogo una cena a cui partecipano lo stesso Bonino, Carmine (Mino) Pecorelli, direttore di "OP", il generale della Guardia di Finanza Donato Lo Prete e i magistrati Claudio Vitalone, sostituto procuratore nella capitale, e Carlo Adriano Testi, membro del Consiglio Superiore della Magistratura. Nel corso della cena vengono trattati diversi argomenti, tra i quali gli attacchi giornalistici di Pecorelli alla Guardia di Finanza (GdF), le lamentele dello stesso per l'inadempimento dei finanziamenti alla sua pubblicazione da parte del deputato della DC (Democrazia Cristiana) Franco Evangelisti, un articolo in preparazione in cui viene attaccato il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Nei giorni immediatamente successivi Evangelisti procurerà un finanziamento a Pecorelli, il quale sarà ucciso meno di due mesi dopo.

**Persone coinvolte:** Bonino, Walter ; Pecorelli, Carmine (Mino) ; Lo Prete, Donato ; Vitalone, Claudio ; Testi, Carlo Adriano (presenti alla cena) ; Evangelisti, Franco ; Andreotti, Giulio (citati durante l'incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** "OP", periodico, Roma ; GdF (Guardia di Finanza) ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2419**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2419**

record 2342

**Denominazione episodio:** **Ucciso a Roma generale Cc Galvaligi, Br**

**Data:** **31/12/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801231**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi delle Br (Brigate Rosse) uccide a Roma il generale dei carabinieri Enrico Galvaligi. L'ufficiale era subentrato al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa quale responsabile dell'Ufficio coordinamento carceri.

**Persone coinvolte:** Galvaligi, Enrico (vittima, successore nel coordinamento carceri a Dalla Chiesa, Carlo Alberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2420**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2420**

record 2343

**Denominazione episodio:** **Da poliziotto armi alla banda della Magliana**

**Data:** **04/01/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810104**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Il maresciallo di pubblica sicurezza Walter Chilelli, in forza al Commissariato Cristoforo Colombo di Roma, sottrae una mitraglietta Beretta M 12 dal corpo di guardia dello stesso commissariato. La venderà per 5 milioni a Marcello Colafigli, della banda della Magliana. Chilelli acquisterà poi una pistola Browning presso un'armeria di cui è dipendente Folco Mondini e la cederà per 2 milioni a Maurizio Abbatino, anch'egli della banda della Magliana.

**Persone coinvolte:** Chilelli, Walter (vende armi a Colafigli, Marcello e a Abbatino, Maurizio) ; Mondini, Folco (armaiolo)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2421**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2421**

record 2344

**Denominazione episodio:** Arresto a Madrid di ex terrorista Nar

**Data:** 30/06/2001

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20010630

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Nei pressi di una stazione ferroviaria di Madrid viene arrestato l'ex terrorista Pasquale Belsito. Già appartenente a Tp (Terza Posizione) e poi ai Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), era latitante dal 1980.

**Persone coinvolte:** Belsito, Pasquale (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Tp (Terza Posizione) ; Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2422

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2422

record 2345

**Denominazione episodio:** **Strage Piazza Fontana: tre ergastoli a Milano**

**Data:** **30/06/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20010630**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'assise di Milano pronuncia la sentenza al termine del più recente processo per la strage di Piazza Fontana a Milano del 12 dicembre 1969 e reati connessi. Sono condannati all'ergastolo per concorso in strage Delfo Zorzi, Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni; per favoreggiamento Stefano Tringali. I reati addebitati a Carlo Digilio, divenuto da tempo collaboratore di giustizia, sono dichiarati prescritti. Tutti gli imputati hanno appartenuto all'organizzazione terroristica di estrema destra Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), Rognoni è stato il leader dell'analogo gruppo milanese La Fenice. Tra i corresponsabili della strage la Corte indica anche Franco Freda e Giovanni Ventura, non più giudicabili in quanto definitivamente assolti dal reato nei precedenti giudizi. Trascorsi meno di tre anni la Corte d'appello di Milano assolverà Zorzi, Maggi e Rognoni e ridurrà la pena per Tringali. Sentenza poi confermata dalla Cassazione, che condannerà le parti civili - tra le quali i familiari delle vittime - al pagamento delle spese processuali riconoscendo comunque che la corresponsabilità di Freda e Ventura negli attentati del 12 dicembre 1969 "appare sufficientemente dimostrata". Il giorno successivo al pronunciamento della Suprema Corte Valerio Fioravanti dichiarerà: "E' estremamente ragionevole pensare che siano stati Freda e Ventura i probabili esecutori della strage del 12 dicembre 1969".

**Persone coinvolte:** Zorzi, Delfo ; Maggi, Carlo Maria ; Rognoni, Giancarlo (condannati e poi assolti) ; Tringali, Stefano (condannato) ; Digilio, Carlo (prosciolto) ; Freda, Franco ; Ventura Giovanni (colpevoli non perseguibili) ; Fioravanti, Valerio (sua dichiarazione accusatoria)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; La Fenice, Milano

**Note:**In M. Caprara e G. Semprini, "Destra estrema e criminale", p.52.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2423**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2423**

record 2346

**Denominazione episodio:** **Cutolo costituisce a Ottaviano la Nco**

**Data:** **24/10/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701024**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Raffaele Cutolo, latitante, costituisce a Ottaviano (Napoli) la Nco (Nuova Camorra Organizzata), struttura fortemente gerarchizzata con al vertice lo stesso Cutolo che coinvolgerà un alto numero di affiliati e che sarà responsabile di una quantità di omicidi e di altri delitti. Tra gli scopi anche quello di impedire il diffondersi in Campania di Cosa Nostra siciliana. Per contrastare Cutolo e la sua organizzazione, si affermerà nella regione un altro clan camorristico legato a Cosa Nostra e denominato Nf (Nuova Famiglia)

**Persone coinvolte:** Cutolo, Raffaele (promotore della Nco)

**Organizzazioni coinvolte:** Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; Cosa Nostra ; Nf (Nuova Famiglia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2424**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2424**

record 2347

**Denominazione episodio:** Arresto di Cutolo (Nco) nel Cilento

**Data:** 15/05/1979

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19790515

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il capo della Nco (Nuova Camorra Organizzata) Raffaele Cutolo, latitante, viene arrestato in una località del comune di Albanella (Salerno), nel Cilento, nell'abitazione del suo ospite Giuseppe Lettieri. Sono sequestrate numerose armi e, in possesso di Cutolo, una lettera dell'ex sottosegretario del Ministero dell'interno Nicola Lettieri e un biglietto dell'ex ministro della difesa Attilio Ruffini.

**Persone coinvolte:** Cutolo, Raffaele (arrestato) ; Lettieri, Giuseppe (suo ospite) ; Lettieri, Nicola ; Ruffini, Attilio (loro scritti in possesso di Cutolo)

**Organizzazioni coinvolte:** Nco (Nuova Camorra Organizzata)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2425

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2425

record 2349

**Denominazione episodio:** **Uccisione in carcere del bandito Turatello**

**Data:** **17/08/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810817**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere di massima sicurezza di Nuoro viene ucciso a colpi di punteruolo durante l'ora d'aria il bandito Francesco (Francis) Turatello. Gli aggressori sono Pasquale Barra ; Salvatore Maltese, Antonio Faro e Vincenzo Andraous, tutti legati a Cosa Nostra.. Andraous dirà anni dopo: "Solo molto tempo dopo mi resi conto di essere stato lo strumento in mani di altri che volevano la morte di Turatello".

**Persone coinvolte:** Turatello, Francesco detto Francis (vittima) ; Barra, Pasquale ; Maltese, Salvatore ; Faro, Antonio ; Andraous, Vincenzo (aggressori)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**in C: Bonini e R. Vallanzasca, "Il fiore del male", pag. 190.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2427**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2427**

record 2350

**Denominazione episodio:** **Costituzione di Forza Italia**

**Data:** **29/07/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930729**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Presso lo studio di un notaio di Milano viene costituito il movimento politico "Forza Italia! Associazione per il buon governo". Ne sono promotori l'imprenditore Silvio Berlusconi e suoi dipendenti e collaboratori, tra i quali Marcello Dell'Utri, vicino al mafioso Vito Ciancimino, e Cesare Previti. Il segretario del Psi (Partito Socialista Italiano) Bettino Craxi ha dato il suo appoggio alla costituzione del movimento. Anni dopo l'on. Mario Segni rievocerà la vicenda in un'intervista al "Corriere della Sera". In casa di Gianni e Maddalena Letta alla Camilluccia, a cento metri dall'abitazione di Segni, si tenne una riunione, presente anche Segni, a cui intervenne Berlusconi che esordì dicendo: "La situazione è disastrosa, la sinistra straripa e noi moderati dobbiamo fare qualcosa. Per la prima volta ho i conti in rosso e il governo Ciampi mi sta uccidendo. Non posso accettare che le mie aziende vengano travolte. Se non si muoverà nessuno ci penserò io". La Fininvest, che fa capo a Berlusconi, sta versando annualmente la somma di 200 milioni a Cosa Nostra in Sicilia. Il mafioso Tullio Cannella, divenuto collaboratore di giustizia, dichiarerà successivamente: "Bagarella era già perfettamente a conoscenza che era in cantiere la discesa in campo di Silvio Berlusconi a capo del nuovo movimento politico che ci avrebbe assicurato, in virtù di impegni preesistenti, di risolvere le questioni che più stavano a cuore a Cosa Nostra e cioè: pentiti, carcere duro e reato di associazione mafiosa. Queste erano le priorità che l'accordo con Berlusconi ci avrebbe consentito a breve termine di affrontare e risolvere". Protagonista e artefice del progetto politico sfociato nella nascita di Forza Italia è Dell'Utri e fin dal suo sorgere il movimento costituisce un punto di interesse politico per Cosa nostra. I quadri di Forza Italia provengono dai quadri delle aziende Fininvest.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio ; Dell'Utri, Marcello ; Previti, Cesare (tra i promotori) ; Ciancimino, Vito (vicino a Dell'Utri, Marcello) ; Craxi, Bettino (appoggia il movimento) ; Segni, Mario ; Letta, Gianni ; Letta, Maddalena (riunione con Berlusconi, Silvio) ; Ciampi, Carlo Azeglio (citato da Berlusconi, Silvio) ; Bagarella, Leoluca (citato da Cannella, Tullio)

**Organizzazioni coinvolte:** Forza Italia! Associazione per il buon governo ; Cosa Nostra ; Psi (Partito Socialista Italiano) ; Gruppo Fininvest, Milano

**Note:**In intervista di Segni M. al "Corriere della Sera", 4 febbraio 2002

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2428**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2428**

record 2351

**Denominazione episodio:** **Uccisione del boss mafioso Stefano Bontate**

**Data:** **23/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810423**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Alla periferia di Palermo viene ucciso nella sua auto e nel giorno del suo quarantaduesimo compleanno Stefano Bontate, boss di Cosa Nostra e rappresentante della famiglia di Santa Maria di Gesù. Il delitto è il primo di centinaia di omicidi che costituiranno quella che sarà definita seconda guerra di mafia e che vedrà la fazione dei corleonesi capeggiata da Salvatore (Totò) Riina eliminare sistematicamente gli avversari secondo una lucida strategia. A suo tempo il mafioso Rosario Spatola, divenuto collaboratore di giustizia, dichiarerà che Bontate aveva creato una sua loggia massonica detta Loggia dei Trecento o anche Loggia dei Normanni della quale era gran maestro. Preciserà Spatola: "La loggia era molto potente. E troppa potenza si era creata anche attorno a Stefano Bontate, per questo andava eliminato lui ma anche la loggia".

**Persone coinvolte:** Bontate, Stefano (vittima) ; Riina, Salvatore detto Totò (suo avversario) ; Spatola, Rosario (dichiarazioni sull'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Loggia dei Trecento (detta anche Loggia dei Normanni)

**Note:** Spatola ai magistrati della Procura della Repubblica di Palermo, 1996

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2429**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2429**

record 2352

**Denominazione episodio:** **Costituzione della Fondazione Fiuggi**

**Data:** **17/02/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860217**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita la Fondazione Fiuggi per la Cultura nell'ambito della società Ente Fiuggi, il cui amministratore delegato è Giuseppe Ciarrapico, appartenente alla corrente andreottiana della Dc (Democrazia Cristiana). Presidente della Fondazione è nominato l'onorevole Giulio Andreotti, vicepresidente lo stesso Ciarrapico. Del Consiglio generale fa parte anche il magistrato Corrado Carnevale.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio ; Ciarrapico, Giuseppe ; Carnevale, Corrado (dirigenti della Fondazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Fondazione Fiuggi per la Cultura ; società Ente Fiuggi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2430**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2430**

record 2353

**Denominazione episodio:** Arresto in Sicilia del mafioso Riina

**Data:** 15/01/1993

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19930115

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato in Sicilia il latitante Salvatore (Totò) Riina, boss di Cosa Nostra. L'arresto è stato favorito (secondo una ricostruzione contestata) dalla cattura a Borgomanero, in Piemonte, del mafioso Baldassarre Di Maggio detto Balduccio, avvenuto l'8 gennaio. Di Maggio ha subito deciso di collaborare e ha indicato al generale dei carabinieri Francesco Delfino il luogo in cui si nascondeva Riina. Al momento dell'arresto il boss è su un'auto guidata dal mafioso Salvatore Biondino, pure lui arrestato, e si sta recando a una riunione dove sono presenti tutti i capimafia tranne Bernardo Provenzano. Inspiegabilmente, su parere del colonnello dei carabinieri Mario Mori e del capitano Sergio De Caprio detto Capitano Ultimo, l'abitazione in cui viveva non viene perquisita, lo sarà soltanto 18 giorni dopo e quando si procederà ad affettuarla l'appartamento risulterà completamente svuotato e addirittura con le pareti ritinteggiate. L'arresto di Riina determina all'interno di Cosa Nostra sbandamento e confusione con la conseguente creazione di due schieramenti con relative linee strategiche. Da una parte Leoluca Bagarella, Giovanni Brusca e i fratelli Filippo e Giuseppe Graviano che propendono per la prosecuzione della strategia stragista e per soluzioni politiche radicali rappresentate dal movimento politico separatista Sicilia Libera; dall'altro lato Bernardo Provenzano, Pietro Aglieri, Carlo Greco, Raffaele Ganci e Antonino Giuffré, che invece prediligono la soluzione trattativista. Voci e indiscrezioni attribuiranno poi la cattura di Riina a Provenzano. Dirà Antonino Giuffré: "Provenzano ha una divinità che lo protegge e a cui deve ogni tanto offrire sacrifici umani. E il sacrificio più importante è stato quello di Riina per salvare Cosa Nostra e tutto il resto". Stando a questa versione quella di Riina sarebbe stata una consegna compiuta da Provenzano piuttosto che una cattura.

**Persone coinvolte:** Riina, Salvatore detto Totò ; Biondino, Salvatore (arrestati) ; Di Maggio, Baldassarre detto Balduccio (rivela a Delfino, Francesco il luogo in cui è nascosto) ; Mori, Mario ; De Caprio, Sergio detto Capitano Ultimo (sconsigliano la perquisizione dell'abitazione di Riina) ; Bagarella, Leoluca ; Brusca, Giovanni ; Graviano, Filippo ; Graviano, Giuseppe (a favore della linea dura) ; Provenzano, Bernardo ; Aglieri, Pietro ; Greco, Carlo ; Ganci, Raffaele ; Giuffré, Antonino (a favore di trattative)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Sicilia Libera

**Note:** in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", p. 85.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2431

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2431

record 2354

**Denominazione episodio:** **Andreotti a cena dal magistrato Vitalone**

**Data:** **07/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740707**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Il ministro della difesa Giulio Andreotti è ospite a una cena organizzata da Claudio Vitalone, sostituto procuratore della Repubblica a Roma, in occasione del suo compleanno.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (a cena da Vitalone, Claudio)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2432**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2432**

record 2355

**Denominazione episodio:** Riunione di terroristi Mpon ad Abano Terme

**Data:** 25/05/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19740525

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il veneziano Carlo Maria Maggi, del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), si reca insieme a due camerati (uno dei quali sarà ritenuto essere Delfo Zorzi) ad Abano Terme (Padova) dove incontra Giangastone Romani, dirigente nazionale del Msi-Dn (Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale). Alla riunione partecipano anche Giorgio Barbaro, Maurizio Zotto e Maurizio Tramonte. Zotto risulterà essere massone appartenente alla Loggia Pietro d'Abano con sede in Abano Terme, Tramonte informatore del Sid (Servizio Informazioni Difesa) che lo utilizza come "fonte Tritone". Durante la riunione Maggi riferisce che è in corso la creazione di una nuova organizzazione extraparlamentare di destra che opererà con la denominazione di Ordine Nero nell'esecuzione di attentati. Queste informazioni (in realtà Ordine Nero è già attivo e responsabile di attentati) vengono trasmesse da Tramonte-Tritone al maresciallo Fulvio Felli del Centro di controspionaggio di Padova del Sid e costituiranno il contenuto di un appunto redatto il 6 luglio successivo.

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria ; Zorzi, Delfo ; Romani, Giangastone ; Barbaro, Giorgio ; Zotto, Maurizio ; Tramonte, Maurizio alias "fonte Tritone" (a riunione di Abano) ; Felli, Fulvio ( agente Sid)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Msi-Dn (Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Ordine Nero; Loggia massonica Pietro d'Abano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2433

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2433

record 2356

**Denominazione episodio:** **Attentato Nar pro-Magliana a Roma**

**Data:** **27/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781027**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Cristiano Fioravanti e Stefano Tiraboschi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) devastano con un ordigno esplosivo un impianto di rifornimento carburanti in località Pineta Sacchetti a Roma. Dirà poi Fioravanti: "Massimo Sparti, in contatto con la banda della Magliana, ci disse che per ingraziarci maggiormente la gente di quell'ambiente sarebbe stato opportuno fare loro il favore dell'attentato".

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Cristiano ; Tiraboschi, Stefano (attentatori) ; Sparti, Massimo (mediatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; banda della Magliana

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Roma, 23 luglio 1996

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2434**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2434**

record 2357

**Denominazione episodio:** **Feriti due poliziotti a Marghera, Legione Brenno**

**Data:** **03/09/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950903**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Durante un'operazione di controllo due agenti di polizia, Luigi Busatto e Mirko Schio, si avvicinano a Marghera a un'auto ferma e vengono feriti da colpi d'arma da fuoco. Nel bagagliaio dell'auto sono rinvenuti armi ed esplosivi. Trascorsi quattro anni saranno rinviati a giudizio quattro veneti, ex carabinieri, appartenenti a un'organizzazione di estrema destra denominata Legione Brenno. Si tratta di Loris Apostoli, Giampaolo Ambrosi, Marino Sacchetti e Bruno Forzato. Qualche tempo dopo la sparatoria alcuni di essi si sono spostati in Liguria, nel piccolo centro di Seborga, al servizio di Giorgio Carbone, massone sedicente sovrano col nome di Giorgio I di un omonimo principato.

**Persone coinvolte:** Busatto, Luigi ; Schio, Mirko (vittime) ; Apostoli, Loris ; Ambrosi, Giampaolo ; Sacchetti, Marino ; Forzato, Bruno (rinviati a giudizio) ; Carbone, Giorgio (sedicente principe di Seborga)

**Organizzazioni coinvolte:** Legione Brenno ; massoneria

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2435**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2435**

record 2358

**Denominazione episodio:** **Carabiniere uccide dimostrante a Genova**

**Data:** **20/07/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20010720**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Durante una riunione dei paesi più industrializzati dell'occidente (G8) si verificano a Genova, in uno scenario di pestaggi indiscriminati contro i dimostranti che contestano la riunione, episodi di grave violenza. Nel corso di uno di essi un gruppo di giovani si dirige verso una camionetta dei carabinieri e il militare Mario Placanica spara due colpi di pistola e uccide il dimostrante Carlo Giuliani (sarà poi prosciolto per legittima difesa). Al termine della giornata numerosi manifestanti si ritireranno in una scuola (la Diaz) per trascorrere la notte, lì verranno aggrediti da reparti di polizia e sottoposti a malversazioni e pestaggi. Per questo episodio 29 poliziotti saranno rinviati a giudizio. La riunione del G8 è stata messa in allarme da una informazione pervenuta dai servizi segreti egiziani secondo la quale una organizzazione estremista musulmana avrebbe architettato un piano per assassinare il presidente degli Stati Uniti George Bush jr., presente all'incontro, usando un aereo pieno di esplosivo. Per questo il governo italiano di Silvio Berlusconi ha ordinato di proteggere l'area con artiglieria contraerea, di tenere in volo squadriglie di caccia e di interdire a tutti i velivoli lo spazio aereo locale. Il presidente Bush jr. ha pernottato su una portaerei all'ancora nella rada di Genova. Nei mesi precedenti il Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) aveva proposto scenari fantasiosi e catastrofici. In un rapporto del 15 marzo aveva scritto di "pericolo dell'uso di agenti chimici e batteriologici per fini terroristici" e in un altro del 6 luglio lo stesso organo di coordinamento dei servizi segreti si era premurato di avvertire che nella manifestazione "potrebbe inserirsi il terrorismo fondamentalista islamico, specie le frange facenti capo a Osama Bin Laden".

**Persone coinvolte:** Giuliani, Carlo (vittima) ; Placanica, Mario (omicida) ; Bush jr., George ; Berlusconi, Silvio (presenti a Genova) ; Bin Laden, Osama (sua temuta presenza a Genova)

**Organizzazioni coinvolte:** Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di informazione e Sicurezza)

**Note:** in S. Mammano, "Assalto alla Diaz", pp. 13, 14.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2436**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2436**

record 2359

**Denominazione episodio:** **Bomba contro il tribunale a Venezia, Nta**

**Data:** **09/08/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20010809](#)

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** All'alba un ordigno di notevole portata viene fatto esplodere contro il palazzo di giustizia di Venezia provocando danni rilevanti. L'attentato è rivendicato dai Nuclei Territoriali Antimperialisti (Nta), ma il magistrato inquirente ritiene la rivendicazione scarsamente attendibile. Successivamente Cristiano Rifani, simpatizzante dell'estrema destra, sarà messo sotto inchiesta per i reati di strage e associazione con finalità di terrorismo.

**Persone coinvolte:** Rifani, Cristiano (indagato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nta (Nuclei Territoriali Antimperialisti)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2437](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2437](#)

record 2360

**Denominazione episodio:** **Dono di Andreotti a figlia del mafioso Salvo**

**Data:** **06/09/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19760906](#)

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti invia ad Angela Salvo un vassoio d'argento in occasione delle sue nozze che si celebrano in Sicilia. Angela Salvo è figlia di Antonino (Nino) Salvo, inserito in Cosa Nostra e sostenitore della corrente andreottiana della DC (Democrazia Cristiana) nell'isola.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (suo dono a Salvo, Angela figlia di Salvo, Antonino detto Nino)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2438](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2438](#)

record 2361

**Denominazione episodio:** **Andreotti per candidati DC-Cosa Nostra**

**Data:** **07/06/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790607**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti pronuncia a Palermo un discorso di sostegno a Salvo Lima, candidato della DC (Democrazia Cristiana) alle elezioni europee. Alla manifestazione intervengono, tra gli altri, Vito Ciancimino e Antonino (Nino) Salvo, democristiani in rapporti con Andreotti e, come Lima, con Cosa Nostra. All'incirca un mese dopo Andreotti tornerà in Sicilia e nei pressi di Catania, in una tenuta agricola di proprietà dell'imprenditore Giuseppe Costanzo, incontrerà il boss Stefano Bontate cercando di appianare il conflitto che si è manifestato tra Cosa Nostra e il presidente della Regione Piersanti Mattarella.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio ; Lima, Salvo ; Ciancimino, Vito ; Salvo, Antonino detto Nino ( alla manifestazione) ; Bontate, Stefano (colloquio con Andreotti, Giulio a proposito di Mattarella, Piersanti)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2439**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2439**

record 2362

**Denominazione episodio:** **Lima (DC) in Usa con lettera per Cosa Nostra**

**Data:** **10/06/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610610**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il sindaco di Palermo Salvo Lima, appartenente alla DC (Democrazia Cristiana), si reca con una delegazione comunale negli Stati Uniti d'America, dove si tratterà fino al 29 giugno, per partecipare alla Conferenza mondiale delle amministrazioni locali. Durante il soggiorno la comunità siculo-americana organizza un banchetto in un albergo di New York nel corso del quale pronuncia un discorso e consegna doni agli ospiti Vincenzo Martinez, mafioso italo-americano trapiantato negli Usa. Prima della partenza da Palermo il mafioso Tommaso Buscetta ha consegnato a Lima una "lettera di accompagnamento" indirizzata ad esponenti mafiosi italo-americani come Joe Bonanno e Charles Gambino.

**Persone coinvolte:** Lima, Salvo (incontra in Usa Martinez, Vincenzo) ; Buscetta, Tommaso (sua lettera a Lima per Bonanno, Joe e Gambino, Charles)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2440**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2440**

record 2363

**Denominazione episodio:** **Conflitto a Palermo Mattarella (DC)-partito**

**Data:** **00/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791200**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il presidente democristiano della Regione siciliana Piersanti Mattarella, preoccupato del rilevante ruolo politico acquisito da Vito Ciancimino all'interno del Comitato provinciale della DC (Democrazia Cristiana) di Palermo dominato dall'onorevole Salvo Lima, decide di chiedere al segretario nazionale del partito il commissariamento del Comitato. Al congresso nazionale della Dc che si svolgerà nel febbraio successivo, Ciancimino parteciperà inserito nel gruppo che fa capo a Lima e a Giulio Andreotti. Mattarella sarà stato ucciso circa un mese prima. Ciancimino e Lima sono associati a Cosa Nostra.

**Persone coinvolte:** Mattarella, Piersanti (in conflitto con Ciancimino, Vito e Lima, Salvo)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2441**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2441**

record 2364

**Denominazione episodio:** **Fondi di Caltagirone al mafioso Ciancimino**

**Data:** **14/03/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770314**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Un assegno di 20 milioni, a cui ne seguirà un secondo dello stesso importo, viene versato da Gaetano Caltagirone su un libretto al portatore di pertinenza di Vito Ciancimino, uomo politico democristiano in Sicilia legato a Cosa Nostra. Le somme sono destinate al pagamento delle quote relative al "pacchetto" di tessere gestito da Ciancimino e il pagamento avviene dopo che in un incontro a Roma con Giulio Andreotti questi ha dato il suo assenso all'ingresso di Ciancimino nel gruppo che a Palermo fa capo all'onorevole Salvo Lima e che costituisce il nerbo della corrente andreottiana della DC (Democrazia Cristiana) nell'isola. Anche Lima è un tradizionale referente di Cosa Nostra.

**Persone coinvolte:** Caltagirone, Gaetano (suoi versamenti a Ciancimino, Vito) ; Andreotti, Giulio (incontra Ciancimino, Vito)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2442**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2442**

record 2365

**Denominazione episodio:** **Magnoni e Sindona ringraziano Andreotti**

**Data:** **08/10/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731008**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Pier Sandro Magnoni, genero del banchiere Michele Sindona, invia una lettera all'onorevole Giulio Andreotti, fino a quattro mesi prima presidente del Consiglio, per ringraziarlo "per l'interessamento, la benevolenza e la profonda comprensione che ha voluto dimostrare per il Gruppo che rappresento. Quanto Ella ha voluto suggerirmi riguardo alla strategia che il nostro Gruppo vuole seguire in Italia mi autorizza a pensare di avere con noi, se mi consente, un sincero amico e un formidabile esperto con cui poter concordare, di volta in volta, le decisioni più importanti che prenderemo. Le sono particolarmente grato, anche a nome dell'avvocato Sindona, per la simpatia e la stima che Ella ha voluto dimostrare nei nostri confronti". La lettera segue ad un incontro che lo stesso Magnoni ha avuto con Andreotti per discutere le strategie della Banca Privata Italiana.

**Persone coinvolte:** Magnoni, Pier Sandro (sua lettera ad Andreotti, Giulio anche a nome di Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:** Banca Privata Italiana, Milano

**Note:**In Sentenza del Tribunale di Palermo, 23 ottobre 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2443**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2443**

record 2366

**Denominazione episodio:** **Incontro in Usa Andreotti-Sindona**

**Data:** **27/07/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770727**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di un viaggio a Washington (Usa) il presidente del Consiglio Giulio Andreotti partecipa a una colazione di lavoro al Campidoglio incontrando parlamentari americani e italiani là residenti. Tra questi anche Michele Sindona, banchiere latitante.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (incontra Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2444**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2444**

record 2367

**Denominazione episodio:** **Andreotti su aereo del petroliere Monti**

**Data:** **14/03/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810314**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** L'onorevole Giulio Andreotti compie un viaggio aereo privato da Roma ad Aviano. L'aereo appartiene alla società Vip-Air del petroliere Attilio Monti e tre mesi prima è servito a portare in Italia i familiari del mafioso Tommaso Buscetta grazie all'interessamento dei cugini Antonino (Nino) e Ignazio Salvo, esponenti della Dc (Democrazia Cristiana) interni a Cosa Nostra e sostenitori della corrente andreottiana in Sicilia.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (volo su aereo di Monti, Attilio) ; Salvo, Ignazio ; Salvo, Antonino detto Nino (interessati al trasferimento in Italia dei familiari di Buscetta, Tommaso)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Vip-Air ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2445**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2445**

record 2368

**Denominazione episodio:** **Andreotti in Sicilia incontra mafioso**

**Data:** **19/08/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850819**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il ministro degli esteri Giulio Andreotti partecipa a Mazara del Vallo, in Sicilia, a un convegno sui rapporti tra Sicilia e Tunisia. Terminata la manifestazione si reca in albergo, dove ha un incontro riservato con Andrea Manciaracina, presentatogli dal sindaco di Mazara del Vallo. Manciaracina è uomo di fiducia di Salvatore (Totò) Riina, di Cosa Nostra. Suo padre, Vito Manciaracina, è anche lui un mafioso e fa parte, tra l'altro, della società Stella d'Oriente costituita dal commercialista Giuseppe Mandalari.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (incontra Manciaracina, Andrea fiduciario di Riina, Salvatore detto Totò) ; Manciaracina, Vito (collegato a Mandalari, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; società Stella d'Oriente

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2446**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2446**

record 2369

**Denominazione episodio:** **In Sicilia Cosa Nostra vota Psi**

**Data:** **00/05/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870500**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Alla vigilia delle elezioni politiche indette per il 14 giugno, il boss di Cosa Nostra Salvatore (Totò) Riina convoca una riunione per impartire l'ordine di votare per il Psi (Partito Socialista Italiano), in particolare a favore di Claudio Martelli capolista a Palermo e di Salvo Andò candidato a Catania, anziché per la DC (Democrazia Cristiana), alla quale intende dare una lezione. A Palermo il Psi si sggiudicherà il 16 % dei voti e nel seggio del carcere dell'Ucciardone Martelli sarà il politico più votato. In occasione di precedenti consultazioni elettorali i voti di Cosa Nostra erano stati riversati anche sul Partito Radicale (che aveva offerto la tessera del partito ai boss Michele Greco e Luciano Leggio detto Liggio), ritenuto il più garantista in ambito giudiziario. L'intenzione di Riina è quella di avvicinare Bettino Craxi come nuovo referente politico anche se Bernardo Provenzano non è della stessa opinione.

**Persone coinvolte:** Riina, Salvatore detto Totò (sua scelta pro-Psi non condivisa da Provenzano, Bernardo) ; Craxi, Bettino ; Martelli, Claudio ; Andò, Salvatore (politici a cui guarda Cosa Nostra) ; Greco, Michele ; Leggio (Liggio), Luciano (proposta di tesseramento al Partito Radicale)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Psi (Partito Socialista Italiano) ; DC (Democrazia Cristiana) ; Partito Radicale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2447**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2447**

record 2370

**Denominazione episodio:** Presunto incontro Andreotti-Riina

**Data:** 20/09/1987

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19870920

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il ministro degli esteri Giulio Andreotti giunge a Palermo per intervenire a una manifestazione della Dc (Democrazia Cristiana). Secondo la testimonianza del mafioso Baldassare Di Maggio partecipa poi ad un incontro, nella casa di Ignazio Salvo, con Salvatore Riina detto Totò, boss di Cosa Nostra. Andreotti è accompagnato dall'onorevole Salvo Lima. Il Tribunale di Palermo non riterrà il fatto sufficientemente provato.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio ; Lima, Salvo ; Salvo, Ignazio (presunto incontro con Riina, Salvatore detto Totò) ; Di Maggio, Baldassare (rivela il fatto)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2448

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2448

record 2371

**Denominazione episodio:** **Costituzione della Lega Meridionale**

**Data:** **27/06/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890627**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita a Roma la "Lega Meridionale-Centro-Sud-Isole per le nuove frontiere di libertà, uguaglianza, giustizia e fratellanza". Ne è segretario generale l'avvocato Egidio Lanari, massone e imparentato con diversi appartenenti a Cosa Nostra. I dirigenti del movimento, tra i quali figura anche il maestro massone Giorgio Paternò, stabiliscono contatti con l'ex maestro venerabile della Loggia massonica P2 Licio Gelli e lo designeranno come loro candidato insieme al mafioso Vito Ciancimino. Sarà proposta anche la candidatura del boss Michele Greco.

**Persone coinvolte:** Lanari, Egidio ; Paternò, Giorgio (dirigenti della Lega Meridionale) ; Gelli, Licio ; Ciancimino, Vito ; Greco, Michele (candidati della Lega Meridionale)

**Organizzazioni coinvolte:** Lega Meridionale-Centro-Sud-Isole per le nuove frontiere di libertà, uguaglianza, giustizia e fratellanza ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2449**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2449**

record 2372

**Denominazione episodio:** **Gelli candidato della Lega Meridionale**

**Data:** **24/01/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910124**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** L'imprenditore Marino Pulito, di Pulsano in provincia di Taranto, accompagnato da Vincenzo Serraino (entrambi appartenenti ad associazioni di tipo mafioso) si recano in un albergo di Roma dove hanno un colloquio con Licio Gelli, già maestro venerabile della Loggia massonica P2. Gli chiedono di interessarsi per "aggiustare" il processo a due loro complici accusati di omicidio. In cambio offrono a Gelli sostegno elettorale, essendo questi intenzionato a presentarsi candidato alle elezioni in un collegio della Calabria per la Lega Meridionale-Centro-Sud-Isole per le nuove frontiere di libertà, uguaglianza, giustizia e fratellanza. A questo scopo Pulito prenderà contatto in Calabria con Salvatore Sigilli, esponente della 'ndrangheta, chiedendogli di procurare 4000 voti per la Lega. Sigilli accoglierà la richiesta, ma intanto Gelli avrà lasciato la Lega Meridionale per costituire la Lega Italiana.

**Persone coinvolte:** Pulito, Marino ; Serraino, Vincenzo (a colloquio con Gelli, Licio) ; Sigilli, Salvatore (suo impegno a procurare voti)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; 'ndrangheta ; Lega Meridionale-Centro-Sud-Isole per le nuove frontiere di libertà, giustizia, uguaglianza e fratellanza ; Lega Italiana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2450**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2450**

record 2373

**Denominazione episodio:** **Presentazione di Sicilia Libera**

**Data:** **28/10/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19931028**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Presso un albergo di Palermo avviene l'inaugurazione pubblica di un nuovo movimento politico denominato Sicilia Libera, fondato nello studio del notaio Salvatore Li Puma da Tullio Cannella, Edoardo La Bua e altri, vicini o appartenenti a Cosa Nostra, nonché sponsorizzata da Leoluca Bagarella. Alla manifestazione è presente anche Vittorio Mangano, mafioso per molti anni alle dipendenze dell'imprenditore Silvio Berlusconi in Lombardia. Dirà Cannella che il movimento, già presente a Catania su impulso di Nino Strano, vicino ad Alleanza Nazionale (Alnaz), e dell'avvocato Giuseppe Lipera, aveva lo scopo di perseguire "interessi che potevano ritornare utili a personaggi come Leoluca Bagarella di Cosa Nostra" e si proponeva due obiettivi: quello separatista, mascherato dietro l'apparente autonomismo, e quello di essere un interlocutore di altri partiti di prossima formazione (secondo Cannella, Bagarella è al corrente dell'imminente discesa in campo di Berlusconi). In particolare lo stesso Cannella preciserà: "Al progetto Sicilia Libera aveva fortemente collaborato la 'ndrangheta calabrese. Si era tenuta a Lamezia Terme una riunione tra esponenti di Sicilia Libera e di altri movimenti leghisti o separatisti meridionali, erano presenti anche diversi esponenti della Lega Nord. Uno di loro prese la parola e disse che gli interessi della Lega Nord e quelli dei movimenti meridionali coincidevano. Si doveva dare all'esterno una sensazione di antagonismo, ma in realtà si doveva agire di concerto per realizzare la divisione politica dell'Italia tra Nord e Sud". Alle elezioni amministrative che si svolgeranno in Sicilia nel 1994, Sicilia Libera si presenterà insieme al Psdi (Partito Socialista Democratico Italiano). Il nuovo organismo politico avrà tuttavia vita breve. Nel febbraio 1994 si trasformerà in un club di Fi (Forza Italia). Personaggi interni al movimento Sicilia Libera erano già entrati in contatto con Marcello Dell'Utri.

**Persone coinvolte:** Li Puma, Salvatore ; Cannella, Tullio ; La Bua, Edoardo ; Strano, Nino ; Lipera, Giuseppe ; Bagarella, Leoluca (interessati al movimento) ; Mangano, Vittorio (già dipendente di Berlusconi, Silvio) ; Dell'Utri, Marcello (suoi contatti con Sicilia Libera)

**Organizzazioni coinvolte:** Sicilia Libera ; Cosa Nostra ; Alnaz (Alleanza Nazionale) ; Psdi (Partito Socialista Democratico Italiano) ; Fi (Forza Italia) ; Lega Nord ; 'ndrangheta

**Note:** in deposizione T. Cannella, Corte d'assise di Firenze, 25 giugno 1997; in A. Caruso, "Milano ordina uccidete Borsellino", p. 209.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2451**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2451**

record 2374

**Denominazione episodio:** **Morte in carcere del mafioso Gioè**

**Data:** **29/07/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930729**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio controverso

**Descrizione dell'evento:** Di prima mattina viene rinvenuto cadavere nel carcere di Rebibbia a Roma il mafioso Antonino (Nino) Gioè. Apparentemente si è ucciso impiccandosi alle sbarre della cella. Gioè, boss di Altofonte, ha preso parte all'attentato contro il magistrato Giovanni Falcone ed era entrato in contatto con emissari di servizi segreti anche stranieri oltre che col pregiudicato Paolo Bellini. In una lettera che lascia definisce Bellini "infiltrato dello Stato". Gioè era stato arrestato quattro mesi prima, il 19 marzo 1993. Solo il mese precedente, il 27 giugno, a finire in carcere era toccato proprio a Bellini, raggiunto da un ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Firenze dovendo scontare la pena di cinque anni per ricettazione di mobili. Quello di Gioè è il primo suicidio di un mafioso e lascia dubbi: infatti si impicca con i lacci delle scarpe da ginnastica che non avrebbe potuto tenere e che hanno richiesto un prodigio di manualità per servire allo scopo. Il boss Francesco Di Carlo, in carcere in Inghilterra, aveva segnalato Gioè alla fine del 1989 agli agenti del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) che erano andati a trovarlo in cella. A proposito di quella visita dichiarerà Di Carlo: "Mi dissero che in Italia c'era chi lavorava a togliere di mezzo Falcone. E chiedevano un aiuto. Io gli indicai mio cugino Nino Gioé. So che si sono poi incontrati. Gioé mi disse: "Hanno mezza Italia nelle mani, possiamo fare tante cose". Io avevo avuto per amico un generale che comandava i servizi segreti". L'amico del mafioso Di Carlo era il generale Giuseppe Santovito.

**Persone coinvolte:** Gioè, Antonino detto Nino (deceduto) ; Bellini, Paolo (citato da Gioè) ; Di Carlo, Francesco (in amicizia con Santovito, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", p. 246.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2452**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2452**

record 2375

**Denominazione episodio:** **Fallisce attentato al magistrato Falcone**

**Data:** **21/06/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890621**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** Nei pressi di una villetta affittata dal magistrato Giovanni Falcone all'Addaura, fuori Palermo, viene rinvenuto e neutralizzato un ordigno composto da una cassetta metallica contenente 58 cartucce di esplosivo innescato chiuso in una borsa posta in riva al mare a ridosso della villetta. In quel luogo il magistrato aveva in programma di prendere un bagno insieme a due suoi ospiti, i magistrati svizzeri Carla Del Ponte e Claudio Lehman, giunti in Sicilia per un'indagine concernente il riciclaggio di denaro sporco da parte di Cosa Nostra. L'attentato rientra in una strategia del discredito alla vigilia della nomina di Falcone all'ufficio di procuratore aggiunto. Collaborano alla strategia, non si sa se scientemente o meno, anche Domenico Sica, Alto commissario antimafia, Francesco Misiani, magistrato della stessa istituzione, e Mario Mori, ufficiale dei carabinieri, che affermano trattarsi di una intimidazione e non di una strage perché l'ordigno non poteva esplodere. E' vero il contrario, tanto che verrà condannato per una serie di falsi materiali il maresciallo dei carabinieri Francesco Tumino incaricato della perizia sull'esplosivo. Il boss Giuseppe (Piddu) Madonia dirà poi che è roba dei servizi segreti, ma intanto, proprio in contemporanea con la mancata esplosione, lettere anonime sono inviate al presidente della Repubblica, al Consiglio Superiore della Magistratura e ad alcuni leader politici per accusare Falcone di manipolare i pentiti. Sarà lo stesso Falcone a commentare: "L'attentato doveva servire a dare credito alle lettere. Sarei stato un giudice delegittimato perché scorretto, il mio omicidio sarebbe stato giudicato quasi naturale"

**Persone coinvolte:** Falcone, Giovanni ; Del Ponte, Carla ; Lehman, Claudio (obiettivi dell'attentato) ; Sica, Domenico ; Misiani, Francesco ; Mori, Mario ; Madonia, Giuseppe detto Piddu (coinvolti nella vicenda) ; Tumino, Francesco (artificiere)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", p. 248.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2453**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2453**

record 2376

**Denominazione episodio:** **Preannuncio di morte per il magistrato Falcone**

**Data:** **00/09/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900900**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Angelo Siino, fiduciario di importanti affari di Cosa Nostra e massone appartenente alla loggia Orion, espressione territoriale palermitana della loggia Camea (Centro Attività Massoniche Esoteriche Accettate), riceve a Palermo la visita di un dignitario della massoneria, il quale gli confida che se il magistrato Falcone non fosse stato trasferito dalla Sicilia sarebbe stato ucciso. L'ospite sarà identificato in Salvatore Spinello, gran maestro del Grande Oriente Scozzese d'Italia - Comunione di Piazza del Gesù, legato all'onorevole Bettino Craxi..

**Persone coinvolte:** Spinello, Salvatore (parla di Falcone, Giovanni a Siino, Angelo) ; Craxi, Bettino ( in contatto con Spinello)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Loggia Orion ; Loggia Camea (Centro Attività Massoniche Esoteriche Accettate) ; Grande Oriente Scozzese d'Italia - Comunione di Piazza del Gesù

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2454**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2454**

record 2377

**Denominazione episodio:** **Piano di attentati di Cosa Nostra**

**Data:** **20/02/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920220**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Cosa Nostra mette a punto un programma di attentati e stragi nel corso di una riunione che si svolge a Palermo presso l'abitazione di Girolamo Guddo. Vi partecipano Salvatore Riina detto Totò, Salvatore Biondino, Raffaele Ganci, Salvatore Cancemi e Giovanni Brusca. Tra gli obiettivi da colpire i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, i ministri in carica Calogero Mannino (democristiano), Carlo Vizzini (socialdemocratico) e Claudio Martelli (socialista), il dirigente della Questura di Palermo Arnaldo La Barbera. Viene anche deciso che tutti gli attentati terroristici sarebbero stati rivendicati con la firma di Falange Armata.

**Persone coinvolte:** Riina, Salvatore detto Totò ; Biondino, Salvatore ; Ganci, Raffaele ; Cancemi, Salvatore ; Brusca, Giovanni (a riunione nell'abitazione di Guddo, Girolamo) ; Falcone, Giovanni ; Borsellino, Paolo ; Mannino, Calogero ; Vizzini, Carlo ; Martelli, Claudio ; La Barbera, Arnaldo ( citati nella riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Falange Armata

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2455**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2455**

record 2378

**Denominazione episodio:** **Fallisce attentato al magistrato Di Pietro**

**Data:** **10/11/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921110**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato il mafioso Santo Mazzei, che Cosa Nostra, con l'assenso di Salvatore Riina detto Totò, ha incaricato di compiere un attentato ad Antonio Di Pietro, magistrato a Milano. L'arresto porta all'accantonamento del progetto, ideato per spostare al nord l'attenzione degli inquirenti e, secondo il mafioso "pentito" Maurizio Avola, per fare un favore all'onorevole Bettino Craxi del Psi (Partito Socialista Italiano)

**Persone coinvolte:** Mazzei, Santo ; Riina, Salvatore detto Totò (progetto di attentato a Di Pietro, Antonio) ; Craxi, Bettino (citato da Avola, Maurizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2456**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2456**

record 2379

**Denominazione episodio:** **Fallisce attentato al ministro Martelli (Psi)**

**Data:** **04/12/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921204**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** L'auto del mafioso Gaetano Sangiorgi, che è in compagnia del cardiologo Gaetano Azzolina, viene controllata dalla polizia nel Mantovano. La circostanza porta Cosa Nostra ad accantonare il progetto in corso (al quale Sangiorgi stava lavorando) di uccidere il deputato socialista Claudio Martelli, ministro della giustizia in carica, perchè ritenuto un traditore dell'organizzazione.

**Persone coinvolte:** Sangiorgi, Gaetano ; Azzolina, Gaetano (identificati dalla polizia) ; Martelli, Claudio (obiettivo di attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2457**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2457**

record 2380

**Denominazione episodio:** **Bellini riprende contatti con Cosa Nostra**

**Data:** **00/04/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920400**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il reggiani Paolo Bellini, pregiudicato e frequentatore di ambienti dell'estrema destra, riprende contatto in Sicilia col mafioso Antonino (Nino) Gioè, che ha conosciuto anni prima in carcere. Gli chiede di aiutarlo a recuperare opere d'arte rubate, dicendogli di essere in contatto con un generale dei carabinieri. Gioè riferisce a Giovanni Brusca e questi a Salvatore Riina detto Totò, entrambi ritengono che Bellini voglia infiltrarsi in Cosa Nostra. Gli propongono comunque di interessarsi per la scarcerazione di cinque boss detenuti: Luciano Leggio (Liggio), Giovanni Battista Pullarà, Giuseppe Giacomo Gambino, Bernardo Brusca e Giuseppe (Pippo) Calò. Bellini, per via indiretta, farà giungere la proposta al colonnello dei carabinieri Mario Mori. La proposta, dirà Mori, non venne accolta. Tra Bellini e Gioè la trattativa andrà avanti per alcuni mesi ancora prima di interrompersi definitivamente. Cosa Nostra sta giocando su tavoli più importanti.

**Persone coinvolte:** Bellini, Paolo (contatti con Gioè, Antonino detto Nino) ; Brusca, Giovanni, Riina, Salvatore detto Totò (informati dei contatti) ; Leggio, Luciano detto Liggio ; Pullarà, Giovanni Battista ; Gambino, Giuseppe Giacomo ; Brusca, Bernardo ; Calò, Giuseppe detto Pippo (chiesta loro scarcerazione anche a colonnello Mori, Mario)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2458**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2458**

record 2381

**Denominazione episodio:** **Primo incontro col. Mori (Cc) - Ciancimino**

**Data:** **05/08/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920805**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** A seguito dei contatti avviati dal capitano dei carabinieri Giuseppe De Donno con Massimo Ciancimino, figlio del mafioso Vito, il colonnello Mario Mori interviene a un incontro con quest'ultimo nella sua abitazione di Roma. Secondo il colonnello è il primo incontro di una serie che seguirà, ma secondo altre testimonianze la data va anticipata e collocata nel periodo che intercorre tra l'omicidio Falcone (23 maggio) e l'omicidio Borsellino (19 luglio). Sempre secondo quelle testimonianze gli incontri con Vito Ciancimino rientrano nell'ambito di una trattativa avviata tra Cosa Nostra e lo Stato.

**Persone coinvolte:** Mori, Mario (incontra Ciancimino, Vito) ; De Donno, Giuseppe ; Ciancimino, Massimo (interessati all'incontro) ; Falcone, Giovanni e Borsellino, Paolo (vittime di mafia)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2459**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2459**

record 2382

**Denominazione episodio:** **Secondo incontro col. Mori (Cc) - Ciancimino**

**Data:** **29/08/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19920829](#)

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello dei carabinieri Mario Mori incontra per la seconda volta il mafioso Vito Ciancimino nell'abitazione di questi a Roma. Ciancimino accetta di fare l'infiltrato in Cosa Nostra proponendo di inserirsi nel mondo degli affari e dell'imprenditoria. Mori si dichiara d'accordo.

**Persone coinvolte:** Mori, Mario (incontra Ciancimino, Vito)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2460](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2460](#)

record 2383

**Denominazione episodio:** **Terzo incontro col. Mori (Cc) - Ciancimino**

**Data:** **01/10/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19921001](#)

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello dei carabinieri Mario Mori incontra per la terza volta il mafioso Vito Ciancimino nell'abitazione di questi a Roma. Ciancimino gli comunica di aver preso contatto con il boss di Cosa Nostra Salvatore Riina detto Totò tramite un intermediario che risulterà essere il dottor Antonino Cinà, medico di Riina.

**Persone coinvolte:** Mori, Mario (incontra Ciancimino, Vito) ; Cinà, Antonino (mediatore del contatto tra Riina, Salvatore detto Totò e Ciancimino, Vito)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2461](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2461](#)

record 2384

**Denominazione episodio:** **Quarto incontro col. Mori (Cc) - Ciancimino**

**Data:** **18/10/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921018**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello dei carabinieri Mario Mori incontra per la quarta volta il mafioso Vito Ciancimino nell'abitazione di questi a Roma. Ciancimino gli comunica che Cosa Nostra accetta la trattativa. Come sarà successivamente accertato Salvatore Riina detto Totò ha compilato un elenco di richieste (definito "papello") comprendenti, tra l'altro, la revisione del "maxiprocesso" a Cosa Nostra, la neutralizzazione dei sequestri di beni, l'estensione dell'applicazione dei benefici carcerari ai mafiosi detenuti. L'elenco completo delle richieste contenute nel "papello" (in tutto dodici) sarà conosciuto solo nel 2009.

**Persone coinvolte:** Mori, Mario (incontra Ciancimino, Vito) ; Riina, Salvatore detto Totò (compila un "papello")

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2462**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2462**

record 2385

**Denominazione episodio:** Arresto a Roma del mafioso Vito Ciancimino

**Data:** 19/12/1992

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19921219

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il mafioso Vito Ciancimino viene arrestato a Roma. Poco prima si è incontrato col capitano dei carabinieri Giuseppe De Donno. Circa un mese dopo, il 22 gennaio, il colonnello dei carabinieri Mario Mori avrà un colloquio con Ciancimino nel carcere di Rebibbia e i rapporti tra i due sembreranno concludersi con un nulla di fatto. Scriveranno i giudici della Corte d'assise di Firenze che la trattativa indusse Salvatore Riina detto Totò a ritenere che le stragi di Capaci e via D'Amelio (uccisione dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e dei poliziotti delle rispettive scorte) "avevano completamente disarmato gli uomini dello Stato. Questo convincimento rappresenta il frutto più velenoso dell'iniziativa, che ebbe sicuramente un effetto deleterio per le istituzioni, confermando il delirio di onnipotenza dei capi mafiosi e mettendo a nudo l'impotenza dello Stato". Mediatore della trattativa fra carabinieri e Cosa Nostra (in particolare tramite Bernardo Provenzano) è stato appunto Ciancimino, che con l'arresto viene accantonato e sostituito con un altro mediatore.

**Persone coinvolte:** Ciancimino, Vito (consigliere di Provenzano, Bernardo e arrestato dopo incontro con De Donno, Giuseppe) ; Mori, Mario (colloquio in carcere con Ciancimino, Vito)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Firenze, 6 giugno 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2463

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2463

record 2386

**Denominazione episodio:** **Pollari al Sismi, Mori al Sisde**

**Data:** **27/09/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20010927](#)

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il Consiglio dei ministri nomina il generale della Guardia di Finanza (GdF) Nicolò Pollari direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e il generale dei carabinieri Mario Mori, nominato prefetto, direttore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), che assumerà la carica l'1 ottobre. Sostituiscono rispettivamente l'ammiraglio Gianfranco Battelli e il prefetto Vittorio Stelo. Meno di due mesi dopo, il 21 novembre 2001, l'ex impiegato della Sip Pio Pompa viene assunto al Sismi con la qualifica di analista di fonti aperte.

**Persone coinvolte:** Pollari, Nicolò (direttore Sismi) ; Battelli, Gianfranco (precedente direttore) ; Mori, Mario (direttore Sisde) ; Stelo, Vittorio (precedente direttore) ; Pompa, Pio (assunto al Sismi)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; GdF (Guardia di Finanza) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2464](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2464](#)

record 2387

**Denominazione episodio:** **Nota agli AA. RR. sull'Aginter Press**

**Data:** **00/06/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670600**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Una lunga nota informativa riguardante l'Agenzia Aginter Press con sede a Lisbona viene stilata per la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno. In essa è scritto tra l'altro: "Sotto la copertura ufficiale di un'azienda giornalistica denominata Aginter Press opera da Lisbona una potente organizzazione di estrema destra internazionale che ha, per obiettivo, la lotta al comunismo in qualunque parte del mondo. L'azione di tale organizzazione si articola in tre settori distinti : 1) azione pubblica e divulgativa, 2) azione di controllo, di informazione e di spionaggio, 3) azione armata". Il capo è Yves Guérin-Sérac, ex ufficiale francese d'Indocina e degli "ultras" d'Algeria. E' scritto inoltre nella nota: "A fianco dell'azienda giornalistica opera, sul piano politico, una organizzazione nazionalrivoluzionaria che si denomina Ordre et Tradition con marcate caratteristiche anticomuniste e che ha contatti in Italia con Ordine Nuovo. Il segretario di Ordine Nuovo dottor Rauti ha rivelato la favorevole disponibilità della sua organizzazione e ha dichiarato che Ordine Nuovo ha già una sua struttura clandestina operativa collaudata nel passato con operazioni terroristiche svolte, su commissione dell'Oas, sulla Costa Azzurra".

**Persone coinvolte:** Guérin-Sérac, Yves ; Rauti, Giuseppe detto Pino (citati nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Ordre et Tradition ; Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) ; Oas (Organisation Armée Secrète)

**Note:**In ordinanza Giudice per le indagini preliminari di Brescia, 30 ottobre 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2465**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2465**

record 2388

**Denominazione episodio:** Usa informati sui responsabili strage di Milano

**Data:** 07/01/1970

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19700107

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Carlo Digilio, che agisce nell'ambito del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) veneto ed è referente di una struttura informativa statunitense attiva in Italia e derivante dallo sviluppo del Cic (Counter Intelligence Corps) dell'esercito americano, incontra a Venezia il suo referente nella struttura David Carret. Nell'occasione gli rivela le responsabilità dei neofascisti veneti per la strage di Piazza Fontana a Milano. Secondo Digilio, Carret gli risponde: "Non ti preoccupare, ricordati che noi americani qui in Italia teniamo la situazione in pugno, noi sappiamo come direzionare questa tua piccola Italia".

**Persone coinvolte:** Digilio, Carlo (incontra Carret, David)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Cic (Counter Intelligence Corps), esercito Usa

**Note:**In Deposizione C. Digilio, Corte d'assise di Milano, 16 giugno 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2466

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2466

record 2389

**Denominazione episodio:** **Mercenari del Mpon assoldati dal Mossad**

**Data:** **00/01/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730100**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Una decina di appartenenti al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) di Mestre e Venezia, tra i quali Giampietro Mariga, sono inviati in Israele dopo essere stati assoldati come mercenari dai rappresentanti del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano residenti a Venezia Luigi Foà e Sergio Alzetta. Saranno utilizzati in Libano da formazioni cristiano-maronite filo-israeliane in funzione antipalestinese. I due residenti a Venezia del Mossad reclutano anche mercenari spagmoli, francesi e jugoslavi.

**Persone coinvolte:** Foà, Luigi ; Alzetta, Sergio (reclutano mercenari tra i quali Mariga, Giampietro)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2467**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2467**

record 2390

**Denominazione episodio:** Sulla "guerra sovversiva" dell'Urss

**Data:** 18/02/1966

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19660218

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Comitato Italiano Atlantico (Cia) Ivan Matteo Lombardo tiene una conferenza dal titolo "Dalla guerra fredda alla guerra sovversiva" presso il Centro Alti Studi Militari (Casm) a Roma. Dice tra l'altro che "il nemico", ossia l'Unione Sovietica, sta conducendo quella che egli definisce "terza guerra mondiale" su tutti i fronti "e con tutte le tecniche più raffinate". E' una "guerra politica e si propone uno scopo essenziale: la sovversione in tutta l'accezione del termine. Sovvertire tutto da capo a fondo! Tanto vale allora chiamarla con il nome che mi pare logico di guerra sovversiva". E ancora: "Viviamo in tempi di guerra globale, spietata, permanente!".

**Persone coinvolte:** Lombardo, Ivan Matteo (sua conferenza)

**Organizzazioni coinvolte:** Casm (Centro Alti Studi Militari), Roma ; Cia (Comitato Italiano Atlantico)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2468

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2468

record 2391

**Denominazione episodio:** **Circolare P2 di Gelli a Berlusconi**

**Data:** **01/06/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19790601](#)

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli invia una lettera circolare all'associato Silvio Berlusconi, imprenditore lombardo, con la quale lo informa che si sta impostando il lavoro di decentramento dell'organizzazione.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (sua circolare a Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2469](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2469](#)

record 2392

**Denominazione episodio:** **Gelli rivendica la nomina del generale Cc Mino**

**Data:** **02/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781202**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Umberto Nobili, ufficiale del Sios (Servizio Informazioni Operative e Situazione) dell'Aeronautica Militare incontra il maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli nella sua abitazione ad Arezzo. E' presente Marcello Coppetti, giornalista, e l'incontro è stato favorito dal colonnello Antonio Viezzer, aderente alla P2. Durante la conversazione Gelli si attribuisce il merito della nomina del generale Enrico Mino al comando dell'Arma dei carabinieri. Dice anche che tramite un carabiniere infiltrato nelle Br (Brigate Rosse) si sarebbe venuti a sapere che del materiale scoperto nella base di via Monte Nevoso era stato asportato e scoperto col segreto di stato in quanto contenente cose imbarazzanti per uomini di governo e di partito.

**Persone coinvolte:** Nobili, Umberto ; Coppetti, Marcello (incontro con Gelli, Licio favorito da Viezzer, Antonio) ; Mino, Enrico (Gelli ne rivendica la nomina a comandante dei carabinieri)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Sios-Aeronautica (Servizio Informazioni Operative e Situazione) ; Arma dei carabinieri ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2470**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2470**

record 2393

**Denominazione episodio:** **Gelli consigliere dell'ambasciata argentina**

**Data:** **20/08/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740820**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli entra alle dipendenze dell' Ambasciata di Argentina a Roma. Pochi giorni dopo, il 2 settembre, è nominato consigliere della stessa Ambasciata e gli viene rilasciato un passaporto diplomatico. Un anno e mezzo prima, il 6 febbraio 1973, il gran maestro del Goi (Grande Oriente d'Italia) Lino Salvini aveva proposto di nominare Gelli rappresentante della Gran Loggia di Argentina presso il Goi.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (nominato consigliere dell'ambasciata argentina con l'appoggio di Salvini, Lino)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Ambasciata di Argentina, Roma ; Goi (Grande Oriente d'Italia) ; Gran Loggia di Argentina.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2471**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2471**

record 2394

**Denominazione episodio:** **Ex ambasciatore ungherese nella P2**

**Data:** **00/11/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701100**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** L'ex ambasciatore della Repubblica ungherese presso la Città del Vaticano Josef Szall chiede asilo politico all'Italia ottenendolo. In precedenza la sua richiesta non era stata accolta da Stati Uniti d'America, Austria, Montecarlo e Svizzera. Nel mese di luglio del 1970 era rimasto coinvolto in Italia, insieme alla moglie, in un incidente stradale e la moglie era stata curata all'ospedale di Montevarchi (Arezzo) dal primario ortopedico Gianluigi Oggioni, massone dlla P2 ( Loggia Propaganda numero 2). Szall conosce Licio Gelli, il suo nome comparirà tra gli affiliati alla Loggia. In quello stesso mese di luglio in cui Szall e la moglie rimasero vittime dell'incidente, l'ambasciatore aveva organizzato un ricevimento d'addio e il numero due dell'Ambasciata americana Wells Stabler aveva colto l'occasione per farsi presentare al leader del Pci (Partito Comunista Italiano) Enrico Berlinguer.

**Persone coinvolte:** Szall, Josef (conosce Oggioni, Gianluigi ; Gelli, Licio) ; Stabler, Wells (conosce Berlinguer, Enrico)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Ambasciata degli Stati Uniti ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2472**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2472**

record 2395

**Denominazione episodio:** **Fondato da card. Ottaviani Istituto San Pio V**

**Data:** **27/02/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610227**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** In un suo Appunto il Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) scrive che il cardinale Alfredo Ottaviani è stato il fondatore, a Roma, dell'Istituto San Pio V, nato con intenti politici e con il proposito di creare nuovi quadri attinti "in seno a gruppi democristiani di centrodestra, dorotei in particolare". Tra i collaboratori del cardinale sono citati monsignor Gilberto Agustoni, don Sebastiano Masala, don Lino Lanciotti. L'ente ha istituito un premio di 25mila dollari da assegnare all'uomo politico che più si sia distinto "nella lotta contro il comunismo dei paesi africani".

**Persone coinvolte:** Ottaviani, Alfredo ; Agustoni, Gilberto ; Masala, Sebastiano ; Lanciotti, Lino ( animatori dell'Istituto)

**Organizzazioni coinvolte:** Istituto San Pio V, Roma

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2473**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2473**

record 2396

**Denominazione episodio:** **Costituito Comitato protezione civile**

**Data:** **00/01/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700100**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** In seno all'Istituto di studi militari Nicola Marselli, con sede a Roma, viene costituito il Comitato per lo studio dei problemi della protezione civile. Lo presiede il deputato democristiano Giuseppe Zamberletti e ne è segretario Paolo Possenti, funzionario della Confindustria.

Tra i membri del Comitato figurano il deputato Bartolomeo Ciccardini e Celso De Stefanis, entrambi del gruppo "Europa Settanta" della DC (Democrazia Cristiana), il colonnello in pensione Francesco Conati e Giano (Giacomo) Accame, appartenenti all'Udnr (Unione democratica per una nuova Repubblica); Giuseppe Altini, anch'egli funzionario della Confindustria; Francesco Ferretti, Giovanni Semerano, Vincenzo Avallone. Ferretti è inserito nel ramo del servizio segreto tedesco ("rete Gehlen") in Italia.

**Persone coinvolte:** Zamberletti, Giuseppe ; Possenti, Paolo ; Ciccardini, Bartolomeo ; De Stefanis, Celso ; Conati, Francesco ; Accame, Giacomo detto Giano ; Altini, Giuseppe ; Ferretti, Francesco ; Semerano, Giovanni ; Avallone, Vincenzo (dirigenti del Comitato)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato per lo studio dei problemi della protezione civile, Roma ; Istituto di studi militari Nicola Marselli, Roma ; Confindustria ; "Europa Settanta", gruppo DC (Democrazia Cristiana) ; Udnr (Unione democratica per una nuova Repubblica) ; Rete Gehlen in Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2474**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2474**

record 2397

**Denominazione episodio:** **Costituita Associazione per le Forze Armate**

**Data:** **22/01/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710122**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Presso la sede dell'Istituto di studi militari Nicola Marselli, a Roma, viene costituita l'Associazione parlamentare di studi per le Forze Armate, di cui è nominato segretario Paolo Possenti, funzionario della Confindustria. Aderiscono all'Associazione, tra gli altri, il deputato Giuseppe Zamberletti, Bartolomeo Ciccardini, Rodolfo Tambroni Armaroli, Ruggero Villa e Gustavo De Meo, tutti appartenenti alla Dc (Democrazia Cristiana); Umberto Bonaldi e Ugo D'Andrea, entrambi del Pli (Partito Liberale Italiano); Randolfo Pacciardi. Contemporaneamente gli stessi promotori danno vita, sempre nella stessa sede, alla Associazione Amici delle Forze Armate. Ne è nominato segretario Gino Ragno. Il periodico "Rassegna Militare", di cui è responsabile Vincenzo Fasanotti, viene adottato come organo di stampa di entrambe le associazioni.

**Persone coinvolte:** Zamberletti, Giuseppe ; Ciccardini, Bartolomeo ; Tambroni Armaroli, Rodolfo ; Villa, Ruggero ; De Meo, Gustavo ; Bonaldi, Umberto ; D'Andrea, Ugo ; Pacciardi, Randolfo (aderenti all'Associazione) ; Ragno, Gino (segretario Amici delle Forze Armate) ; Fasanotti, Vincenzo (direttore di "Rassegna Militare")

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione parlamentare di studi per le Forze Armate, Roma ; Istituto di studi militari Nicola Marselli, Roma ; Associazione Amici delle Forze Armate, Roma ; "Rassegna Militare", periodico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2475**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2475**

record 2398

**Denominazione episodio:** **Convegno a Roma sulla "difesa civile"**

**Data:** **20/06/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690620**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Roma una tavola rotonda-dibattito sul tema "La difesa civile in Italia" che segna l'inizio dell'attività dell'Istituto di studi militari Nicola Marselli, costituito da un gruppo di ufficiali in congedo allo scopo di "vivificare il culto delle tradizioni militari e di contribuire alla difesa del prestigio delle forze armate e alla formazione di una seria coscienza della funzione militare". Alla tavola rotonda intervengono, tra gli altri, il ministro della difesa Luigi Gui, il senatore liberale Umberto Bonaldi e l'onorevole Giuseppe Zamberletti, deputato della Dc (Democrazia Cristiana). L'Istituto Marselli è retto dal generale della riserva Vincenzo Fasanotti e pubblica il periodico "Storia Militare. Rivista critica dell'arte della guerra", diretto dal tenente colonnello della riserva Vincenzo Avallone. Trascorso qualche mese Fasanotti sarà sostituito da un comitato di presidenza composto da Bonaldi, Zamberletti, Achille Cruciani ex parlamentare del Msi (Movimento Sociale Italiano), Luigi Benedettini del Pli (Partito Liberale Italiano), Avallone, Giovanni Semerano, Gino Ragno, Gianfranco Conati.

**Persone coinvolte:** Gui, Luigi ; Bonaldi, Umberto ; Zamberletti, Giuseppe (alla tavola rotonda) ; Fasanotti, Vincenzo ; Avallone, Vincenzo ; Cruciani, Achille ; Benedettini, Luigi ; Semerano, Giovanni ; Ragno, Gino ; Conati, Gianfranco (dirigenti dell'Istituto Marselli)

**Organizzazioni coinvolte:** Istituto di studi militari Nicola Marselli, Roma; "Storia Militare. Rivista critica dell'arte della guerra", periodico

**Note:**In Nota 19 maggio 1997 trasmessa dal capo della polizia alla Commissione Stragi

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2476**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2476**

record 2399

**Denominazione episodio:** **Consegna di una pistola al terrorista Agca**

**Data:** **09/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810509**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di attentato

**Descrizione dell'evento:** Tre cittadini turchi consegnano al terrorista Mehmet Ali Agca, appartenente all'organizzazione di estrema destra Lupi Grigi, una pistola con relative munizioni dopo essere entrati in Italia in auto attraverso il confine svizzero. Con quell'arma Agca sparerà al papa quattro giorni dopo. Per la consegna saranno indiziati Samet Arslan, Ay Omer e Kadem Sedat Sirri, poi prosciolti in istruttoria. L'arma è stata acquistata a Zurigo dal cittadino austriaco Otto Tintner.

**Persone coinvolte:** Arslan, Samet ; Omer, Ay ; Sedat Sirri, Kadet (sospettati per la consegna di una pistola ad Agca, Mehmet Ali) ; Tintner, Otto (acquirente della pistola)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2477**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2477**

record 2400

**Denominazione episodio:** Arresto in Olanda di turco legato ad Agca

**Data:** 14/05/1985

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19850514

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A un valico di frontiera con la Germania Federale la polizia olandese arresta il cittadino turco Samet Arslan, estremista di destra, trovato in possesso di un passaporto e di un permesso di soggiorno falsi. L'arrestato è anche in possesso di una pistola proveniente dalla stessa partita di armi acquistate a Zurigo dal cittadino austriaco Otto Tintner da cui proveniva la pistola servita al terrorista dei Lupi Grigi Mehmet Ali Agca per sparare al papa a Roma. Arslan sarà condannato da un Tribunale olandese e successivamente estradato in Turchia. In un carcere di quel paese verrà rinvenuto cadavere il 30 dicembre 1988.

**Persone coinvolte:** Arslan, Samet (arrestato con pistola della stessa partita da cui quella fornita ad Agca, Mehmet Ali) ; Tintner, Otto (acquirente della pistola)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2478

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2478

record 2401

**Denominazione episodio:** **Agca accusa Pazienza per la "pista bulgara"**

**Data:** **11/09/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950911**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma titolare dell'inchiesta sull'attentato al papa mette a confronto il terrorista Ali Mehmet Agca e Francesco Pazienza, ex collaboratore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Il primo ha infatti dichiarato che almeno un paio di volte il secondo è andato a fargli visita nel carcere di Rebibbia in compagnia dell'americano Aldrich Ames, agente della Cia (Central Intelligence Agency). Durante gli incontri i due avrebbero asserito di essere a conoscenza che dietro l'attentato c'era l'Unione Sovietica e che "come strumenti di questa storia c' erano i bulgari". Inoltre vantavano la loro amicizia con Michael Ledeen, dissero che potevano ricattare il Vaticano e il governo italiano e gli portarono una lettera di Paul Henze, capo della Cia in Turchia che gli chiedeva di dire la verità "per la sacra lotta contro il terrorismo internazionale ovvero il mostro del comunismo". Poi Agca ha dichiarato che la "pista bulgara" che lui stesso aveva lanciato era falsa e che in proposito era stato imbeccato dai servizi segreti occidentali. Pazienza l'ha querelato per calunnia, da qui la necessità del confronto, che si conclude con le due parti ferme nelle rispettive inconciliabili posizioni.

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali (accusa Pazienza, Francesco di averlo visitato con Ames, Aldrich vantando la conoscenza di Ledeen, Michael e portandogli una lettera di Henze, Paul)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**In Sentenza istruttoria di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2479**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2479**

record 2402

**Denominazione episodio: [Il terrorista turco Agca in Bulgaria](#)**

**Data: [01/07/1980](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19800701](#)**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista turco dell'organizzazione Lupi Grigi Mehmet Ali Agca entra in Bulgaria proveniente dalla Turchia, dove è ricercato e condannato a morte. E' in possesso di un passaporto falso fornitogli da Oral Celik, che si è avvalso dell'aiuto di Ugurlu Abuzer, boss della mafia turca.

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali (in Bulgaria con l'aiuto di Celik, Oral e di Abuzer, Ugurlu)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi ; Mafia turca

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2480](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2480](#)

record 2403

**Denominazione episodio: Il turco Celik: "Agca solo un pupazzo"**

**Data: 16/12/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19931216**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Al posto di frontiera di Modane-Frejus le autorità francesi consegnano a quelle italiane il cittadino turco Oral Celik, appartenente all'organizzazione Lupi Grigi come Mehmet Ali Agca, che ha ripetutamente aiutato e che lo accusa di essere stato in piazza San Pietro a Roma, insieme a lui, il giorno in cui sparò al papa. Le autorità francesi hanno impiegato oltre due anni per concedere l'estradizione e hanno sempre protetto Celik, concedendogli una falsa identità e una falsa certificazione di rifugiato politico. Al magistrato inquirente italiano Celik dirà tra l'altro: "Le persone che non vogliono si scopra la verità hanno un piede in questo palazzo di giustizia. Queste persone indirizzano il processo come vogliono. Non conosco bulgari. Per quanto ne so i bulgari non c'entrano niente con l'attentato al papa. Io potrei dire che sono stato avvicinato ed invitato ad accusare i bulgari in cambio di molto denaro. Mi dicevano che dovevo farlo perchè anche noi eravamo contro il comunismo. Tra coloro che sono coinvolti nell'attentato ci sono anche italiani. Il ruolo di Agca è quello di un pupazzo, è solamente la persona che ha sparato".

**Persone coinvolte:** Celik, Oral (legato a Agca, Mehmet Ali)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi

**Note:**In Sentenza istruttoria di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2481

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2481

record 2404

**Denominazione episodio:** **Notizie su attentato al papa celate dal Sismi**

**Data:** **01/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810601**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'addetto militare presso l'Ambasciata italiana a Vienna invia una nota al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) a Roma intitolata "Possibili notizie su attentato al papa" in cui riferisce che "un turco, Cihat Turkoglu, sedicente capo del "Turkisch Kulturelles Verein", nome di comodo in Austria per i cosiddetti Lupi Grigi, si dice in possesso di notizie relative all' attentato al papa. Accetta tuttavia di parlare solo all'ambasciatore", il quale però "non intende essere coinvolto". Quattro giorni dopo lo stesso addetto comunicherà che il turco risulta irreperibile. In realtà, rileverà il magistrato inquirente di Roma, "Turkoglu, contrariamente a quanto affermato dai Servizi, ha preso contatto, ha rivelato quanto sapeva, è stato ricompensato. Non si riesce a capire chi abbia gestito l'affare, dove siano stati presi i fondi, a chi siano stati trasmessi i risultati dell'intera operazione".

**Persone coinvolte:** Turkoglu, Cihat (si presenta all'Ambasciata italiana di Vienna)

**Organizzazioni coinvolte:** Turkisch Kulturelles Verein, Vienna ; Lupi Grigi ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In Sentenza istruttoria di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2482**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2482**

record 2405

**Denominazione episodio:** **Turco Lupo Grigio ucciso in Olanda**

**Data:** **22/10/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19941022**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** All'interno di un appartamento ad Amsterdam (Olanda) viene rinvenuto cadavere il cittadino turco Cimen Suleyman, visto in compagnia del connazionale Dogan Hayrettin. Nell'abitazione di questi, che ha fatto perdere le sue tracce, vengono sequestrate numerose lettere indirizzate a un tale Bedri, falso nome di Oral Celik, Lupo Grigio collegato all'attentatore del papa Mehmet Ali Agca.

**Persone coinvolte:** Suleyman, Cimen (vittima, collegato tramite Hayrettin, Dogan a Celik, Oral e Agca, Mehmet Ali)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2483**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2483**

record 2406

**Denominazione episodio:** Arresto in Francia del Lupo Grigio Celik

**Data:** 23/11/1986

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19861123

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il cittadino turco Oral Celik, appartenente all'organizzazione Lupi Grigi e collegato al terrorista Mehmet Ali Agca, viene arrestato dalla polizia francese alla frontiera con il Belgio. E' in compagnia di tre connazionali, uno dei quali è Dogan Hayrettin, anche loro arrestati. Stanno trasportando un carico di eroina.

**Persone coinvolte:** Celik, Oral ; Hayrettin, Dogan (arrestati) ; Agca, Mehmet Ali (legato a Celik, Oral)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2484

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2484

record 2407

**Denominazione episodio:** **Il terrorista Agca a cerimonia col papa**

**Data:** **10/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810510**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di attentato

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista turco Mehmet Ali Agca, appartenente all'organizzazione Lupi Grigi, si mescola agli intervenuti a una cerimonia pubblica che si svolge nella parrocchia di San Tommaso D'Aquino, sita in località Tor Tre Teste di Roma, con la partecipazione del papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla). Tre giorni dopo gli sparerà in piazza San Pietro.

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali (a cerimonia col papa Wojtyla, Karol detto Giovanni Paolo II)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2485**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2485**

record 2408

**Denominazione episodio:** **Dalla Francia preavviso di attentato al papa**

**Data:** **01/06/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790601**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Giungono a Roma il generale francese Maurice Beccau e il funzionario dello Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage) Valentin Cavenago per prendere contatti in Vaticano e avvertire che al direttore del Servizio Alexandre De Marenches sono pervenute informazioni su un prossimo attentato al papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla). Il magistrato inquirente di Roma non riuscirà ad accertarne i contenuti perchè De Marenches rifiuterà di dare spiegazioni appellandosi al segreto di stato. A loro volta i cardinali Achille Silvestrini, Eduardo Martinez Somalo e Agostino Casaroli, rappresentanti la Segreteria di Stato vaticana e altri importanti uffici, dichiareranno di non aver mai sentito parlare di informative francesi. Altrettanto farà il generale Pasquale Notarnicola del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare).

**Persone coinvolte:** Beccau, Maurice ; Cavenago, Valentin ; De Marenches, Alexandre (prendono contatti in Vaticano) ; Silvestrini, Achille ; Somalo, Eduardo Martinez ; Casaroli, Agostino ; Notarnicola, Pasquale (dichiarano di ignorare la vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage) ; Stato Città del Vaticano ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2486**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2486**

record 2409

**Denominazione episodio:** **Pazienza in Vaticano per il Sismi**

**Data:** **23/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19810523](#)

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il collaboratore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Francesco Pazienza si reca in Vaticano e incontra il cardinale Achille Silvestrini e il vescovo Paul Marcinkus: per rassicurarli, dirà, che il Servizio avrebbe continuato ad indagare sull'attentato al papa. Pazienza dichiarerà anche di aver ricevuto l'incarico dall'onorevole Francesco Mazzola, sottosegretario con delega ai Servizi. Mazzola lo smentirà, ma a sua volta il prefetto Federico Umberto D'Amato del Ministero dell'interno smentirà Mazzola: ci fu "una riunione al Cesis, Pazienza disse di voler andare a prospettare a monsignor Silvestrini la situazione. Lo stesso onorevole Mazzola disse a Pazienza di andare".

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco (incontra Silvestrini, Achille e Marcinkus, Paul inviato da Mazzola, Francesco secondo D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Stato Città del Vaticano ; Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza)

**Note:**In Sentenza istruttoria di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2487](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2487](#)

record 2410

**Denominazione episodio:** **Soggiorno del terrorista Agca a Milano**

**Data:** **26/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810426**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista turco Mehmet Ali Agca dell'organizzazione Lupi Grigi lascia l'albergo di Milano dove ha preso alloggio per alcuni giorni con il falso nome di Faruk Ozgun. In quello stesso albergo alloggia monsignor Philip Tran Van Hoai, cittadino sudvietnamita con passaporto vaticano. Il magistrato inquirente scoprirà che il registro dell'albergo è stato cancellato in corrispondenza del luogo e della data di nascita dell'esponente vaticano. In proposito il capo del centro Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) di Milano Gaetano Bello renderà una testimonianza che il magistrato definirà "palesamente reticente".

**Persone coinvolte:** Agca, Mehmet Ali ; Tran Van Hoai, Philip (nello stesso albergo) ; Ozgun, Faruk (alias di Agca) ; Bello, Gaetano (capo Centro Sisde di Milano)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi ; Stato Città del Vaticano ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**In Sentenza istruttoria di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2488**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2488**

record 2411

**Denominazione episodio:** **Pazienza cita Delle Chiaie per l'attentato al papa**

**Data:** **10/12/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19851210**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'ex collaboratore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Francesco Pazienza, detenuto in un carcere di New York, viene interrogato su sua richiesta avendo affermato di poter contribuire all'accertamento della verità in riferimento all'attentato al papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla). Fa dichiarazioni sull'esistenza di un cosiddetto Gruppo Maieutica costituito dal Sismi con funzioni di inquinamento e di disinformazione e su un gruppo di estrema destra che ritiene probabilmente coinvolto nell'attentato. Questo secondo gruppo farebbe capo a Stefano Delle Chiaie, visto l'ultima volta a Miami nel giugno 1984 in compagnia di un turco amico di Mehmet Ali Agca.

**Persone coinvolte:** Pazienza, Francesco (cita Delle Chiaie, Stefano e Agca, Mehmet Ali)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Gruppo Maieutica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2489**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2489**

record 2412

**Denominazione episodio: I Lupi Grigi protetti dal governo turco**

**Data: 03/11/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19961103**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** In un incidente stradale a 150 chilometri da Istanbul muoiono Huseyin Kocaday, Abdullah Chatli, la sua fidanzata e rimane ferito Sedat Bucak, deputato conservatore. Il primo è responsabile di una unità governativa antiguerriglia, il secondo è uno dei massimi responsabili dell'organizzazione terroristica di estrema destra Lupi Grigi, il terzo è il capo di un'organizzazione militare finanziata dal governo. Chatli, che al momento dell'incidente è ricercato dall'Interpol per traffico di droga e omicidio e ha con sé documenti diplomatici, diverse pistole e sei carte d'identità, aveva dichiarato a suo tempo di aver procurato la pistola servita a Mehmet Ali Agca per sparare al papa e di essere stato avvicinato da emissari del servizio segreto tedesco-occidentale Bnd ( Bundesnachrichtendienst) che gli avevano promesso una somma di denaro se avesse coinvolto i Servizi bulgari e russi nella vicenda dell'attentato. In seguito allo scandalo politico sollevato dall'incidente sono costretti a dimettersi il ministro dell'interno turco Mehmet Agar, il capo della polizia di Istanbul e diversi alti responsabili ministeriali. L'incidente rivela la collusione esistente tra mafia, polizia, servizi segreti e politica.

**Persone coinvolte:** Kocaday, Huseyin ; Chatli, Abdullah ; Bucak, Sedat (vittime) ; Agca, Mehmet Ali (citato da Chatli, Abdullah) ; Agar, Mehmet (ministro dell'interno rimosso)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi ; Ministero dell'interno turco; Bnd (Bundesnachrichtendienst), Servizio segreto tedesco-occidentale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2490

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2490

record 2413

**Denominazione episodio:** **Il Servizio turco chiede colloquio con Agca**

**Data:** **05/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820505**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) chiede al Ministero della giustizia l'autorizzazione per un colloquio in carcere con l'attentatore del papa Mehmet Ali Agca da parte del suo funzionario Pietro Cellini (nome di copertura del maggiore Alessandro Petruccelli) e del cittadino turco Utku Cuneyt, definito consulente e collaboratore. In realtà si tratta di un appartenente al Mit, Servizio segreto turco. La richiesta del Mit per un colloquio con Agca coincide con la decisione di questi di testimoniare sull'attentato. Il giudice istruttore si dichiara però contrario all'incontro e il colloquio non ha luogo.

**Persone coinvolte:** Petruccelli, Alessandro ; Cuneyt, Utku (chiesto colloquio con Agca, Mehmet Ali) ; Cellini, Pietro (alias di Petruccelli, Alessandro)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Mit, Servizio segreto turco

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2491**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2491**

record 2414

**Denominazione episodio:** **Gorbaciov: il Kgb estraneo all'attentato al papa**

**Data:** **22/05/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19910522](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti incontra a Mosca il presidente Michail Gorbaciov e gli pone il quesito: "Essendosi di recente lette notizie di stampa tendenti a riaccreditare responsabilità politiche bulgare e sovietiche nell'attentato al papa, desidero conoscere se possa aversi qualche elemento in proposito attraverso la consultazione degli archivi del Kgb o altri". Gorbaciov risponde che nulla gli risulta ma che avrebbe fatto consultare gli archivi. Una settimana dopo l'ambasciatore dell'Urss a Roma comunicherà l'esito della ricerca: nulla risulta che possa suffragare le notizie su responsabilità di organismi sovietici o collegati in merito all'attentato.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (colloquio con Gorbaciov, Michail)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**In Sentenza istruttoria di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2492](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2492](#)

record 2415

**Denominazione episodio:** **Cesis: il Kgb dietro l'attentato al papa**

**Data:** **05/07/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900705**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) invia al presidente del Consiglio Giulio Andreotti un Appunto in cui si riferisce dell'esistenza di un piano del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, comitato di sicurezza dello Stato) sovietico finalizzato a screditare, con azioni di disinformazione e di provocazione, la Chiesa e il papa, del quale sarebbe stata prevista, se necessario, l'eliminazione fisica.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (destinatario di Appunto del Cesis)

**Organizzazioni coinvolte:** Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2493**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2493**

record 2416

**Denominazione episodio:** **Luigi Cavallo pro-Servizi bulgari**

**Data:** **31/05/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830531**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il Ministro dell'interno della Bulgaria comunica alla Stasi (Servizio per la sicurezza dello Stato) della Repubblica democratica tedesca che è in preparazione un provvedimento per smascherare la cosiddetta "pista bulgara" per l'attentato al papa, da realizzarsi tramite l'italiano Luigi Cavallo. Le autorità bulgare affermano che Serghej Antonov è innocente, ma che se messo sotto pressione potrebbe crollare e raccontare cose non vere.

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi ; Antonov, Serghej (citati dalle autorità bulgare)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno della Bulgaria ; Stasi (Servizio per la sicurezza dello Stato), Repubblica democratica tedesca

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2494**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2494**

record 2417

**Denominazione episodio:** **Smentita della Cia su Agca-Kgb**

**Data:** **00/04/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850400**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il vicecapo della Direzione Intelligence della Cia (Central Intelligence Agency) statunitense Robert Gates, su commissione del direttore William Casey, predispone un rapporto dal titolo "Il tentativo di Agca di assassinare il papa: il caso del coinvolgimento sovietico". Il documento suscita reazioni all'interno della Cia e un mese dopo un altro studio, riferendosi al rapporto Gates, concluderà che "nei casi di mancanza di prove evidenti i documenti furono falsati, le deduzioni assunsero il ruolo delle prove". Sei anni dopo lo stesso Gates, in procinto di essere nominato direttore della Cia, dichiarerà a un Comitato del Senato americano che "nel 1981 gli analisti si convinsero che Mosca fosse giunta a un'intesa con Giovanni Paolo II per far moderare le turbolenze manifestatesi in Polonia dietro la promessa di un non-intervento. L'opinione generale era che i sovietici avessero poco interesse a distruggere questo rapporto".

**Persone coinvolte:** Gates, Robert ; Casey, William ( studio su attentato al papa Wojtyla, Karol detto Giovanni Paolo II) ; Agca, Mehmet Ali (citato nello studio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**In Sentenza istruttoria di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998. In M. Ansaldo e Y. Taskin, "Uccidete il papa", p. 124.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2495**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2495**

record 2418

**Denominazione episodio:** **Henze (Cia)-Ferracuti su attentato al papa**

**Data:** **09/06/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840609**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il funzionario della Cia (Central Intelligence Agency) statunitense Paul Henze scrive da Washington al professor Franco Ferracuti, criminologo, collaboratore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) e affiliato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2), chiedendogli una copia del rapporto degli inquirenti sull'attentato al papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) e comunicandogli che la giornalista Claire Sterling sta continuando le sue ricerche mentre anch'egli si è recato in Turchia. Ferracuti sarà incaricato di compiere una perizia psichiatrica sul bulgaro Serghej Antonov, inquisito per l'attentato, e a suo tempo verrà rinvenuto nella sua abitazione l'opuscolo in lingua inglese "The international implications of the papal assassination: a case of State-sponsored terrorism" a firma Zbigniew Brzezinski e Robert Kupperman ed edito dal Csis (Center for Strategic and International Studies) della Georgetown University di Washington. Trascorso qualche anno Ferracuti, in merito alla perizia su Antonov, dichiarerà al collega Francesco Bruno: "Antonov era così cretino che non l'avrei assunto neanche nel Sismi, altro che uomo dei Servizi segreti bulgari".

**Persone coinvolte:** Henze, Paul (scrive a Ferracuti, Franco citando Sterling, Claire) ; Antonov, Serghej (periziato da Ferracuti, Franco) ; Brzezinski, Zbigniew ; Kupperman, Robert (autori di opuscolo) ; Bruno, Francesco (raccolge confidenze di Ferracuti, Franco)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Csis (Center for Strategic and International Studies), Georgetown University, Washington ; Servizi segreti bulgari

**Note:**In Sentenza istruttoria di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2496**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2496**

record 2419

**Denominazione episodio:** **Ledeen rifiuta interrogatorio su "pista bulgara"**

**Data:** **14/05/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960514**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il cittadino statunitense Michael Ledeen, legato al Csis (Center for Strategic and International Studies) della Georgetown University di Washington e già assistente del segretario di Stato Alexander Haig, viene interrogato dal magistrato titolare dell'inchiesta sull'attentato al papa. E' stato chiamato in causa dal terrorista turco Mehmet Ali Agca come suggeritore della cosiddetta " pista bulgara". Ledeen viene sentito nella veste di indiziato e quindi avvertito che può anche astenersi dal rispondere. Sceglie di avvalersi di questa facoltà e rifiuta l'interrogatorio.

**Persone coinvolte:** Ledeen, Michael (legato ad Haig, Alexander e citato da Agca, Mehmet Ali)

**Organizzazioni coinvolte:** Csis (Center for Strategic and International Studies), Georgetown University, Washington ; Segreteria di Stato Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2497**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2497**

record 2420

**Denominazione episodio:** **Sismi: anche il Fplp dietro l'attentato al papa**

**Data:** **29/09/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810929**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Secondo una nota del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) i Servizi segreti statunitensi - non si specifica quali - hanno ricevuto una segnalazione secondo la quale i Servizi segreti sovietici hanno preparato l'attentato al papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) con la collaborazione del gruppo palestinese, definito terroristico, Fplp (Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina). La segnalazione proviene dalla Delegazione Apostolica vaticana di Washington e il governo americano avrebbe informato il Vaticano.

**Persone coinvolte:** Wojtyla, Karol detto Giovanni Paolo II (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Fplp (Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina) ; Delegazione Apostolica vaticana, Washington

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2498**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2498**

record 2421

**Denominazione episodio:** [Perquisita Claire Sterling per l'attentato al papa](#)

**Data:** [15/09/1995](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19950915](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Le abitazioni di Roma e di Cortona della giornalista statunitense Claire Sterling, già collegata al Csis (Center for Strategic and International Studies) della Georgetown University di Washington, vengono perquisite per ordine del giudice istruttore titolare dell'inchiesta sull'attentato al papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla). Copioso il materiale sequestrato, relativo all'inchiesta, a personaggi turchi, alla cosiddetta "pista bulgara" e, in particolare, a Hilary Franco, monsignore italo-americano, a Luigi Cavallo e al suo avvocato francese Christian Roulette, a Francesco Pazienza e a Paul Henze, quest'ultimo già agente della Cia (Central Intelligence Agency).

**Persone coinvolte:** Sterling, Claire (perquisita) ; Franco, Hilary ; Cavallo, Luigi ; Roulette, Christian, Pazienza, Francesco ; Henze, Paul (citati nei documenti sequestrati)

**Organizzazioni coinvolte:** Csis (Center for Strategic and International Studies); Georgetown University, Washington ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2499](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2499](#)

record 2422

**Denominazione episodio: "La "pista bulgara" nasce a Washington"**

**Data: 26/03/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19940326**

**Denominazione di riferimento:** Rivelazione o confessione

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore titolare dell'inchiesta sull'attentato al papa interroga come testimone Francesco Bruno, professore universitario di psicologia forense, già insegnante di criminologia all'Istituto superiore di polizia e funzionario del Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) fino al 1987, nell'ambito del quale ha conosciuto il criminologo Franco Ferracuti, morto nel 1992. Dichiarò: la cosiddetta pista bulgara "nasce scientificamente all'interno del National Security Council. Parteciparono a questo progetto il colonnello Oliver North e Michael Ledeen, che erano appoggiati in parte da una struttura della Cia, il Centro Studi Strategici e Internazionali di Washington, molto vicina alla politica di Alexander Haig. Al fine di pubblicizzare tale teoria vennero pubblicati alcuni libri scritti da Claire Sterling e da altri legati a questi ambienti. Ferracuti non credeva minimamente alla teoria della "Bulgarian Connection" ma contribuì alla costruzione di essa. Il papa si voleva ferirlo e non ucciderlo. Il messaggio veniva chiaramente dagli Stati Uniti di Ronald Reagan. Gli americani erano preoccupati della politica di apertura del Pontefice; si voleva perciò rallentare questa apertura e, secondo me, il mezzo è stato l'attentato".

**Persone coinvolte:** Bruno, Francesco (interrogato) ; Ferracuti, Franco ; North, Oliver ; Ledeen, Michael ; Haig, Alexander ; Sterling, Claire ; Reagan, Ronald (citati nell'interrogatorio)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Nsc (National Security Council, Consiglio per la Sicurezza Nazionale), Usa ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Csis (Center for Strategic and International Studies); Georgetown University, Washington

**Note:**In Sentenza istruttoria di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2500

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2500

record 2423

**Denominazione episodio:** **Progetto di attentato al papa a Sarajevo**

**Data:** **12/04/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970412**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di attentato

**Descrizione dell'evento:** In occasione della visita del papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) a Sarajevo la polizia scopre e neutralizza un potente ordigno collocato sotto un ponte sul quale l'ospite deve transitare. Costituito da 127 chili di esplosivo e predisposto per esplodere con un impulso radio, avrebbe distrutto il ponte e causato gravi danni nella zona circostante.

**Persone coinvolte:** Wojtyla, Karol detto Giovanni Paolo II (obiettivo di attentato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2501**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2501**

record 2424

**Denominazione episodio:** **Dirottamento aereo pro-Agca**

**Data:** **09/06/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970609**

**Denominazione di riferimento:** Dirottamento

**Descrizione dell'evento:** Un aereo dell'Air Malta decollato dall'isola e diretto a Istanbul viene dirottato da due "pirati" turchi, Nusret Akmercan e Ismail Beyazpinar, e fatto atterrare a Colonia, nella Germania Federale. Qui i dirottatori, in possesso solo di falso esplosivo, si arrendono e dichiarano di avere compiuto l'azione in favore dell'attentatore del papa Mehmet Ali Agca. L'obiettivo era quello di permettere ad Agca di scontare la propria condanna in Turchia.

**Persone coinvolte:** Akmercan, Nusret ; Beyazpinar, Ismail (dirottatori pro-Agca, Mehmet Ali)

**Organizzazioni coinvolte:** Air Malta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2502**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2502**

record 2425

**Denominazione episodio:** **Tutti prosciolti per l'attentato al papa**

**Data:** **21/03/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980321**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Roma titolare della terza inchiesta sull'attentato al papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) compiuto il 13 maggio 1981 dal terrorista turco Mehmet Ali Agca appartenente all'organizzazione di estrema destra Lupi Grigi, chiude l'istruttoria prosciogliendo tutti i 16 imputati. Di essi, 13 sono cittadini turchi, quasi tutti irreperibili. Il magistrato denuncia " enormi difficoltà, deviazioni, se non veri e propri boicottaggi che il cammino dell'inchiesta ha incontrato, subendone ritardi, fermate e anche blocchi. E ciò a dimostrazione di quanto siano forti, prepotenti e soverchianti gli interessi a che non si faccia luce sull'evento e le sue matrici. Interessi di Stati, di organizzazioni, di singoli, nonostante le mutazioni dei contesti e le cadute dei muri. A monte degli esecutori materiali vi furono organizzatori ed entità con ogni probabilità statuali". In particolare il magistrato cita, come esempi di mancata collaborazione, Servizi segreti e polizie di Svizzera, Francia, Olanda e inoltre, tra gli Stati, la Francia, la Turchia e la Città del Vaticano. Conclusione: "Questa situazione comprova l'esistenza di un complotto all'epoca e di un progetto che tuttora persiste".

**Persone coinvolte:** Wojtyla, Karol detto Giovanni Paolo II (vittima) ; Agca, Mehmet Ali (attentatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi

**Note:**In Sentenza istruttoria di proscioglimento del giudice istruttore di Roma, 21 marzo 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2503**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2503**

record 2426

**Denominazione episodio:** **Voci di golpe del Pci secondo gli Usa**

**Data:** **17/08/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450817**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Il capo della Commissione alleata di controllo in Italia, l'ammiraglio statunitense Ellery Stone, scrive in un suo "memorandum" per Washington: "Benchè attualmente tranquilla, la situazione dell'Italia del Nord contiene il pericolo potenziale di gravi disordini per le seguenti ragioni: a) si ha motivo di pensare che grosse quantità di armi e munizioni siano ancora in possesso della popolazione civile; b) ci sono voci continue di un possibile colpo di stato comunista nei prossimi due mesi".

**Persone coinvolte:** Stone, Ellery (suo "memorandum")

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Commissione alleata di controllo

**Note:**In A. Gambino, "Storia del dopoguerra dalla liberazione al potere Dc", p. 105

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2504**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2504**

record 2427

**Denominazione episodio:** **Progetto di golpe monarchico**

**Data:** **10/06/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460610**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** L'esito del referendum favorevole alla Repubblica provoca reazioni negli ambienti monarchici, che organizzano un tentativo di colpo di stato. Questa è l'opinione del ministro dell'interno Giuseppe Romita, che dichiarerà: "Due battaglioni di carabinieri di stanza a Roma erano pronti ad intervenire insieme ad elementi, in massima parte ufficiali, dell'Esercito e della Marina. Il piano era studiato in ogni dettaglio".

**Persone coinvolte:** Romita, Giuseppe (sue dichiarazioni su progetto di golpe)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**In A. Gambino, "Storia del dopoguerra dalla liberazione al potere Dc", pp. 201, 202

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2505**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2505**

record 2428

**Denominazione episodio:** **Secondo gli Usa un guaio il Pci al governo**

**Data:** **01/05/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470501**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il segretario di Stato Usa George Marshall invia un messaggio personale all'ambasciatore a Roma James Dunn in cui scrive tra l'altro: "Il Dipartimento di Stato è profondamente preoccupato dal deterioramento delle condizioni politiche ed economiche italiane, che evidentemente stanno conducendo a un ulteriore aumento della forza comunista e a un conseguente peggioramento della situazione degli elementi moderati, con i comunisti che diventano sempre più fiduciosi e portati a ignorare l'autorità del governo". Dunn risponde due giorni dopo: "Io sono convinto che nessun miglioramento delle condizioni di qui può avvenire con un governo composto come quello attuale. Io dubito che si possa prendere qualsiasi misura efficace fino a quando i comunisti partecipano al governo". Il 31 maggio Alcide De Gasperi varerà il suo quarto governo, che per la prima volta non vedrà la partecipazione del Pci (Partito Comunista Italiano).

**Persone coinvolte:** Marshall, George (suo messaggio a Dunn, James) ; De Gasperi, Alcide (forma il suo quarto governo)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Usa ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In A. Gambino, "Storia del dopoguerra dalla liberazione al potere Dc", pp. 334, 335

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2506**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2506**

record 2429

**Denominazione episodio:** **Secondo gli Usa 50mila del Pci in armi**

**Data:** **18/06/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470618**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In un rapporto a Washington l'ambasciatore a Roma James Dunn scrive tra l'altro che, mentre è esagerato sostenere che le milizie armate a disposizione del Pci (Partito Comunista Italiano) raggiungano i 150mila uomini, appare verosimile una valutazione di 50mila comunisti addestrati ed equipaggiati con armi leggere.

**Persone coinvolte:** Dunn, James (suo rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2507**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2507**

record 2430

**Denominazione episodio:** **Consigli Usa in caso di governo comunista**

**Data:** **24/09/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470924**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il Policy Planning Staff del Dipartimento di Stato Usa vara un "memorandum" intitolato "Possibile azione degli Stati Uniti per aiutare il governo italiano nel caso di una presa di controllo dell'Italia del Nord da parte dei comunisti e dell'insediamento in questa area di un "governo" comunista italiano". Il piano del Pci (Partito Comunista Italiano), secondo il documento, potrebbe anche essere quello di intensificare gli sforzi "diretti a scardinare la vita economica e a minare l' autorità del governo" in modo da ridurre l'Italia "in uno stato di caos".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Policy Planning Staff, Dipartimento di Stato Usa ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In A. Gambino, "Storia del dopoguerra dalla liberazione al potere Dc", p. 392

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2508**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2508**

record 2431

**Denominazione episodio:** **Segreto di stato su presunto terrorista arabo**

**Data:** **09/10/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20011009**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini comunica all'assemblea che il presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi ha posto il segreto di Stato sul dossier inviato dagli Stati Uniti contenente le prove raccolte a carico del leader arabo-islamico Osama Bin Laden, accusato degli attentati compiuti l'11 settembre 2001 a New York e a Washington. Il segreto riguarda anche comunicazioni allegate pervenute dalla Nato (North Atlantic Treaty Organization).

**Persone coinvolte:** Casini, Pier Ferdinando (comunica che Berlusconi, Silvio ha posto il segreto sul dossier di Bin Laden, Osama)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Camera dei Deputati ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2509**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2509**

record 2432

**Denominazione episodio:** Arresto di arabi sospettati di terrorismo a Milano

**Data:** 29/11/2001

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20011129

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Milano vengono firmati dal giudice per le indagini preliminari quattro ordini d'arresto. Riguardano altrettanti cittadini arabi, uno dei quali, l'egiziano Abdelkder Es Sayed, risulta però irreperibile. Gli altri tre, arrestati, sono il marocchino Yassine Chekkouri, l'algerino Halim Remadna e il tunisino Nabil Benattia. Per tutti le accuse sono di associazione per delinquere, contraffazione di documenti, favoreggiamento all'immigrazione clandestina. A Milano sono anche perquisite le sedi di due istituti islamici. Secondo gli inquirenti i quattro sarebbero collegati a organizzazioni terroristiche arabo-islamiche.

**Persone coinvolte:** Es Sayed, Abdelkder ; Chekkouri, Yassine ; Remadna, Halim ; Benattia, Nabil (colpiti da ordine d'arresto)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2510

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2510

record 2433

**Denominazione episodio:** **Giubbotto di Fioravanti (Nar) con cocaina**

**Data:** **10/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800710**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro di documenti

**Descrizione dell'evento:** In una strada di Roma viene rinvenuto un giubbotto appartenente al terrorista dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) Valerio Fioravanti. Nelle tasche contiene due etti di cocaina, proiettili calibro 38, la piantina di un'autorimessa in cui è stata nascosta la moto usata per l'omicidio del magistrato Mario Amato, 14 foto formato tessera dello stesso Fioravanti e due certificati di residenza a nome Amedeo De Francisci. Quando ha perduto il giubbotto Fioravanti era insieme a Francesca Mambro e aveva appena incontrato Alessandro Alibrandi.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio (perde giubbotto con documenti di De Francisci, Amedeo e riguardanti Amato, Mario) ; Mambro, Francesca, Alibrandi, Alessandro ; Fioravanti, Valerio ( incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2511**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2511**

record 2434

**Denominazione episodio:** **Rotti rapporti Fioravanti (Nar) - Mangiameli (Tp)**

**Data:** **13/07/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800713**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** In un albergo di Palermo prendono alloggio provenendo da Roma i terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) Francesca Mambro e Valerio Fioravanti, quest'ultimo utilizzando un documento falso intestato Amedeo De Francisci. Si trasferiscono poi nell'abitazione di Francesco Mangiameli detto Ciccio, dirigente di Tp (Terza Posizione), dove rimangono fin verso la fine di luglio. La permanenza presso Mangiameli sarà segnata da tensioni che provocheranno la rottura dei rapporti, tanto che Mangiameli sarà poi ucciso dai Nar. Lasciata la Sicilia Fioravanti e la Mambro rientreranno brevemente a Roma e poi si trasferiranno l'1 agosto nel Veneto, dove li attendono Gilberto Cavallini e Luigi Ciavardini.

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Mambro, Francesca (ospiti di Mangiameli, Francesco detto Ciccio) ; De Francisci, Amedeo (alias di Fioravanti, Valerio) ; Cavallini, Gilberto ; Ciavardini, Luigi (incontro nel Veneto)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) ; Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2512**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2512**

record 2435

**Denominazione episodio:** Falso documento per Mambro (Nar) dopo strage

**Data:** 04/08/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19800804

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** I terroristi dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) Valerio Fioravanti e Francesca Mambro si presentano a Roma nell'abitazione del malavitoso Massimo Sparti, da loro conosciuto. Gli chiedono con urgenza un documento falso per la Mambro, minacciandolo per le sue resistenze. Sparti riuscirà a fornirlo. I due terroristi avevano tentato di procurarselo il giorno prima a Milano, ma non erano riusciti a concludere l'operazione. Durante il colloquio con Sparti Fioravanti gli dice: "Hai visto che botto a Bologna".

**Persone coinvolte:** Fioravanti, Valerio ; Mambro, Francesca (incontrano Sparti, Massimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Bologna, 11 luglio 1988

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2513

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2513

record 2436

**Denominazione episodio:** **Assolto Picciafuoco per strage di Bologna**

**Data:** **18/06/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960618**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Firenze, dichiarata competente a giudicare i reati di strage e banda armata attribuiti a Sergio Picciafuoco in relazione alla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, assolve l'imputato per non aver commesso il fatto. Una seconda Corte d'appello confermerà la sentenza il 15 giugno 1997.

**Persone coinvolte:** Picciafuoco, Sergio (assolto)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2514**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2514**

record 2437

**Denominazione episodio:** **Negati tre arresti per strage di Brescia**

**Data:** **30/10/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20001030**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Brescia respinge la richiesta di arresto dei terroristi di estrema destra Maurizio Tramonte, già collaboratore del Sid ( Servizio Informazioni Difesa) noto come "fonte Tritone", Delfo Zorzi e Carlo Maria Maggi, già appartenenti al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), avanzata dal pubblico ministero. Questi farà ricorso e, dopo un pronunciamento della Cassazione, otterrà l'emissione di un ordine di arresto da parte del Tribunale del riesame di Brescia a carico del solo Zorzi, da molti anni latitante all'estero. Le accuse si riferiscono alla strage di Piazza della Loggia e reati connessi.

**Persone coinvolte:** Tramonte, Maurizio ("fonte Tritone") ; Maggi, Carlo Maria ; Zorzi, Delfo (negato l'arresto, per l'ultimo concesso a fine 2001)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2515**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2515**

record 2438

**Denominazione episodio:** **Il vescovo Siri per l'espatrio di nazi-fascisti**

**Data:** **21/01/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470121**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Secondo un rapporto del Cig (Central Intelligence Group) statunitense il vescovo di Genova Giuseppe Siri risulta coinvolto nelle operazioni di espatrio clandestino di ricercati nazi-fascisti. Il vescovo viene definito uno dei coordinatori di "un'organizzazione internazionale il cui scopo è quello di provvedere all'emigrazione di europei anticomunisti in Sudamerica. Questa classificazione generale comprende tutte le persone compromesse politicamente agli occhi dei comunisti, vale a dire fascisti, ustascia e altri gruppi del genere".

**Persone coinvolte:** Siri, Giuseppe (citato nel rapporto Cig)

**Organizzazioni coinvolte:** Cig (Central Intelligence Group), Usa

**Note:**In M. Aarons, J. Loftus, "Ratlines", p. 117

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0026**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0026**

record 2439

**Denominazione episodio:** **Attentato a oppositore libico a Roma, 5**

**Data:** **21/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800521**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Fallisce a Roma un attentato contro il dissidente libico Salem Fezzan. Gli sparano mentre esce da un ristorante ma, illeso, vi rientra precipitosamente e si salva.

**Persone coinvolte:** Fezzan, Salem (scampa a un attentato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0031**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0031**

record 2440

**Denominazione episodio:** **Sparatoria all'ambasciata dell'Iraq a Roma**

**Data:** **04/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800604**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Due terroristi arabi fanno irruzione nell'Ambasciata dell'Iraq a Roma. Ne nasce una sparatoria che provoca la morte di un dipendente dell'Ambasciata, Hamud Nedda Sabir, e il ferimento di uno dei terroristi, Nidhafar Bakr, poi arrestato. I terroristi, provvisti anche di un ordigno esplosivo, sono iracheni dissidenti, l'azione è rivendicata con la firma Mujahidin Iracheni.

**Persone coinvolte:** Sabir, Hamud Nedda ; Bakr, Nidhafar (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Mujahidin Iracheni

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0043**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0043**

record 2441

**Denominazione episodio:** **Incontro Sismi - Sdece a Parigi**

**Data:** **08/01/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810108**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generale Giuseppe Santovito incontra a Parigi il direttore dello Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage) Alexandre De Marenches. Sono presenti anche il capo di gabinetto di questi, Michel Roussin, e Francesco Pazienza. A seguito dell'incontro viene decisa l'apertura a Parigi di un Centro di controspionaggio del Sismi affidato al tenente colonnello Orazio De Napoli.

**Persone coinvolte:** Santovito, Giuseppe ; De Marenches, Alexandre (incontro a Parigi) ; Roussin, Michel ; Pazienza, Francesco (presenti all'incontro) ; De Napoli, Orazio (capo Centro Sismi a Parigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0044**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0044**

record 2442

**Denominazione episodio:** **Colloquio Stark - Antiterrorismo**

**Data:** **30/07/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760730**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Due funzionari dell'Antiterrorismo (Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo) del Ministero dell'interno, Nicola Ciocia e Francesco Berardino, incontrano nel carcere di Matera, dove è stato trasferito da quello di Pisa, il detenuto Ronald Stark, cittadino americano condannato per fabbricazione e contrabbando di stupefacenti. Il colloquio è stato richiesto da Stark. Nella relazione che il giorno successivo inviano al direttore dell'Antiterrorismo Emilio Santillo i due funzionari riferiscono tra l'altro che il detenuto ha confidato di essere stato avvicinato nel carcere di Pisa dai co-detenuti Renato Curcio e Franco Bertolazzi delle Br (Brigate Rosse), che gli hanno proposto, nel caso fosse tornato in libertà, di "fungere da elemento di collegamento tra le Brigate Rosse e il movimento di George Habash" e inoltre la "ricerca in Libano di una località da destinare a campo paramilitare per l'addestramento di nuovi aderenti alle Br". Stark ha poi aggiunto che "la maggior fonte" di reclutamento di nuove leve è rappresentata dal movimento Potere Operaio (Po), che in campo internazionale le Br hanno collegamenti con l'organizzazione tedesca Raf (Rote Armee Fraktion) e infine che "era in animo delle Br" rapire il ministro Andreotti. Un secondo colloquio tra Stark e i due funzionari avrà luogo il 28 gennaio 1977. In quell'occasione dirà tra l'altro di essere stato alle dipendenze del Dipartimento della difesa Usa.

**Persone coinvolte:** Ciocia, Nicola ; Berardino, Francesco (relazione a Santillo, Emilio dopo colloquio con Stark, Ronald) ; Habash, George ; Andreotti, Giulio (citati nel colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo (Antiterrorismo), Ministero dell'interno ; Brigate Rosse (Br) ; Potere Operaio (Potop) ; Rote Armee Fraktion (Raf) ; Dipartimento della difesa Usa

**Note:**In Relazione al direttore dell'Antiterrorismo, 31 luglio 1976

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0046**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0046**

record 2443

**Denominazione episodio:** **Espatrio in Sudafrica del gen. Maletti (ex Sid)**

**Data:** **00/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810600**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Secondo Antonio Labruna, già ufficiale del Sid (Servizio Informazioni Difesa), il generale Gianadelio Maletti, che è stato a capo dell'Ufficio D del Servizio ed è sottoposto a diversi procedimenti giudiziari, viene fatto espatriare dal Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) in Sudafrica con documenti segreti. "Il viaggio verso Johannesburg fu effettuato prima dal generale e poi con un volo successivo dalla moglie, che in valigia recava dei documenti segreti relativi a particolarissime situazioni internazionali. Per tale particolare era sorta la necessità di pagare un supplemento tariffario per il peso in eccesso. L'esborso avvenne da parte del Servizio. La partenza avvenne verso i primi di giugno del 1981".

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio (espatriato dal Sismi secondo Labruna, Antonio)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Venezia, 11 dicembre 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0045**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0045**

record 2444

**Denominazione episodio:** Incidenti a Reggio Calabria per Borghese

**Data:** 25/10/1969

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19691025

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** Organizzato anche con il contributo di An (Avanguardia Nazionale), il presidente del Fn (Fronte Nazionale) Junio Valerio Borghese tiene un comizio a Reggio Calabria. La manifestazione, non autorizzata, degenera in scontri con la polizia al termine dei quali si contano una cinquantina di feriti e almeno venti arresti. Tra i partecipanti alla manifestazione anche Livio Musco, figlio dell'ex direttore del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) Ettore Musco.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (comizio a Reggio Calabria) ; Musco, Livio (figlio di Musco, Ettore, alla manifestazione)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale) ; Fn (Fronte Nazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0047

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0047

record 2445

**Denominazione episodio:** **Si costituisce il finanziere Ortolani (P2)**

**Data:** **20/06/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890620**

**Denominazione di riferimento:** Reati economici e finanziari

**Descrizione dell'evento:** Il finanziere latitante Umberto Ortolani, legato alla P2 (Loggia Propaganda numero 2) e cavaliere di cappa e spada del papa, si costituisce a Milano, dove viene arrestato appena sceso dall'aereo che dal Brasile lo ha ricondotto in Italia. E' accusato, tra l'altro, di concorso nella bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano. Trascorsi otto giorni lascerà il carcere essendogli stata concessa la libertà provvisoria.

**Persone coinvolte:** Ortolani, Umberto (si costituisce)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Banco Ambrosiano, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0059**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0059**

record 2446

**Denominazione episodio:** **Attentato a Pavelic (ustascia) in Argentina**

**Data:** **10/04/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19570410**

**Denominazione di riferimento:** Attentato altro

**Descrizione dell'evento:** Un sicario rimasto sconosciuto spara, in un sobborgo di Buenos Aires, al croato Ante Pavelic, criminale di guerra rifugiatosi in argentina da dove continua a dirigere il movimento terroristico ustascia. Pavelic rimane ferito non gravemente. Lascerà quindi l'Argentina per rifugiarsi in Spagna, dove morirà il 28 dicembre 1959.

**Persone coinvolte:** Pavelic, Ante (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento ustascia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0062**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0062**

record 2447

**Denominazione episodio:** Arresto di Senzani (Br) a Roma

**Data:** 09/01/1982

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19820109

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** All'alba la polizia fa irruzione in un appartamento alla periferia di Roma e arresta due terroristi delle Br (Brigate Rosse). Sono Giovanni Senzani, leader di un'ala dell'organizzazione, e Roberto Buzzati. Poche ore dopo viene arrestata anche Franca Musi, che si è presentata alla porta dell'appartamento. La polizia sequestra armi e documenti, tra i quali un appunto manoscritto di Senzani che contiene anche riferimenti ai rapporti intercorsi tra Br e Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) e a riunioni svoltesi in Francia con rappresentanti di gruppi terroristici europei.

**Persone coinvolte:** Senzani, Giovanni ; Buzzati, Roberto ; Musi, Franca (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0063

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0063

record 2448

**Denominazione episodio:** **Nave con clandestini ebrei bloccata a La Spezia**

**Data:** **04/04/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460404**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Nel porto di La Spezia la polizia militare britannica perquisisce e blocca la motonave "Fede" sulla quale sono imbarcati più di mille emigranti ebrei clandestini diretti in Palestina. Organizzatore del traffico è Yehuda Arazi, capo in Italia dello Shai (Servizio Informazioni) israeliano predecessore del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali), incaricato anche di procurare armi ed equipaggiamenti dall'Agenzia ebraica della Palestina, che ha una delle sue basi a Milano in via Unione 5 e a Magenta una fattoria di campagna che serve a immagazzinare le armi in attesa di essere trasferite al di là del Mediterraneo. Con lui collabora Ada Ascarelli Serenii, giunta in Italia i primi giorni di luglio del 1945. Arazi è ricercato dalle autorità militari inglesi. L'episodio sarà utilizzato come strumento di propaganda antibritannica. La motonave "Fede" sarà poi lasciata partire poco più di un mese dopo.

**Persone coinvolte:** Arazi, Yehuda ; Ascarelli Sereni, Ada (agenti Shai, poi Mossad)

**Organizzazioni coinvolte:** Shai (Sherut Yediot, Servizio Informazioni), israeliano ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; Agenzia ebraica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0068**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0068**

record 2449

**Denominazione episodio:** **Motonave sabotata a Bari dal Mossad**

**Data:** **09/04/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480409**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** La motonave italiana "Lino", comandata dal capitano Pietro Visali e ancorata per un'avaria prima a Molfetta e poi nel porto di Bari, viene sabotata da agenti dello Shai ( Servizio Informazioni) israeliano predecessore del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali), il cui massimo dirigente in Italia è Ada Ascarelli Sereni. La motonave era salpata da Fiume con un carico di ottomila fucili e cinque milioni di cartucce legalmente acquistate dal governo siriano in Cecoslovacchia. Gli agenti ebraici avevano ipotizzato di farla bombardare durante la navigazione da un piccolo aereo Piper o in via alternativa di abbordarla. Essendo giunta a ormeggiarsi nel porto di Bari Ada Sereni, che a Roma si è da tempo procurata complicità e collusioni politiche e militari, mette in allarme qualcuno dei suoi importanti protettori. Sfruttando l'imminenza delle prossime elezioni politiche del 18 aprile ipotizza che le armi siano destinate a chi in Italia ha in mente di usarle contro il governo e ottiene seduta stante l'interessamento desiderato. Il progetto è quello di sabotare la nave con una carica esplosiva che ne provochi l'affondamento. Per questo va a offrirle i suoi servizi, direttamente all'albergo Mediterraneo dove abita, anche qualche ex militare della X Mas (Decima Flottiglia Mas), che però la signora rifiuta potendo provvedere senza ricorrere ad aiuti esterni. La "Lino" viene infatti sabotata con una mina, armi e cartucce saranno poi ripescate e spedite clandestinamente a Haifa.

**Persone coinvolte:** Visali, Pietro (comandante nave "Lino") ; Ascarelli Sereni, Ada (agente Shai)

**Organizzazioni coinvolte:** Shai (Servizio Informazioni), israeliano ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; X Mas (Decima Flottiglia Mas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0205**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0205**

record 2450

**Denominazione episodio:** **La Cia chiede al Sifar notizie su Feltrinelli**

**Data:** **03/12/1952**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19521203**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il capo del Centro di controspionaggio di Firenze del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) maggiore Felice Scafa riferisce all'Ufficio D che un ufficiale Usa ha avvicinato un informatore del Servizio, nome in codice Vitolo, per chiedergli notizie su due società presumibilmente di proprietà di Giangiacomo Feltrinelli che avrebbero dovuto eseguire lavori presso le basi militari americane in Toscana. L'editore Feltrinelli è stato posto sotto sorveglianza dai servizi segreti militari e civili fin dal 1948 e sarà spiato senza soluzione di continuità fino alla sua tragica morte nel 1972.

**Persone coinvolte:** Scafa, Felice (capo Centro Sifar) ; Feltrinelli, Giangiacomo (citato nell'appunto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0722**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0722**

record 2451

**Denominazione episodio: [Il Sifar soddisfatto della spia Bertoli \(Pci\)](#)**

**Data: [18/02/1956](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19560218](#)**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) stila una scheda individuale di Gianfranco Bertoli, veneziano, iscritto al Pci (Partito Comunista Italiano) e informatore del Servizio ("fonte Negro"). In essa è scritto tra l'altro: "Ha riferito sull'attività della Federazione comunista e della Fgci di Venezia. Ha dato informazioni utili alla individuazione di elementi estremisti di sinistra in seno a Maridipart Venezia". Maridipart è il Dipartimento Marittimo.

**Persone coinvolte:** Bertoli, Gianfranco (informatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In G. Cipriani, "Lo Stato invisibile", p. 209

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0681](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[0681](#)

record 2452

**Denominazione episodio:** **Costituzione di Ordine Nuovo del Triveneto**

**Data:** **00/11/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19661100**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Mestre un convegno per costituire il Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) del Triveneto. L' incontro è presieduto da Giuseppe (Pino) Rauti e vede la partecipazione di alcune decine di neofascisti venuti da città diverse. Tra questi Carlo Maria Maggi, Giangastone Romani, Paolo Molin, Martino Siciliano, Delfo Zorzi e Piercarlo Montagner di Mestre e Venezia; Franco Freda, di Padova; i fratelli Gaetano e Vincenzo Vinciguerra, di Udine; Francesco Neami e Manlio Portolan, di Trieste; Giulio Malpezzi, di Bolzano; Marcello Soffiati e Roberto Besutti, di Verona. Dopo il convegno si tiene una riunione ristretta a cui partecipano Rauti, Maggi, Zorzi, Freda e Siciliano nel corso della quale si definisce pre-rivoluzionaria la situazione italiana dato il rischio che "il Pci e i suoi alleati conquistino il potere facendo scivolare l'Italia nell'ambito dei paesi dell'est europeo, per cui è necessario prevenire tale rischio anche appoggiandosi alle forze armate". Maggi è designato reggente operativo e organizzativo per il Triveneto, Romani reggente politico-ideologico.

**Persone coinvolte:** Rauti, Giuseppe detto Pino ; Maggi, Carlo Maria ; Romani, Giangastone ; Molin, Paolo ; Siciliano, Martino ; Zorzi, Delfo ; Montagner, Piercarlo ; Freda, Franco ; Vinciguerra, Gaetano ; Vinciguerra, Vincenzo ; Neami, Francesco ; Portolan, Manlio ; Malpezzi, Giulio ; Soffiati, Marcello ; Besutti, Roberto (al convegno)

**Organizzazioni coinvolte:** Cson (Centro Studi Ordine Nuovo)

**Note:**In Sentenza Corte d'assise di Milano, 30 giugno 2001

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0244**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0244**

record 2453

**Denominazione episodio:** **Infiltrazione del Sid nel Pcd'I m-l**

**Data:** **18/03/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670318**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Giuseppe Menotti Mancuso, aderente al Partito Comunista d'Italia marxista-leninista (Pcd'I m-l), riferisce al Sid (Servizio Informazioni Difesa) che il partito intende utilizzare i suoi militanti ex partigiani per creare un Fronte antimperialista di liberazione nazionale con lo scopo di lottare contro la presenza delle basi Nato (North Atlantic Treaty Organization) in Italia. Menotti Mancuso, denominato "fonte Rodolfo", è stato infiltrato dal Centro di controspionaggio di Napoli del Sid.

**Persone coinvolte:** Menotti Mancuso, Giuseppe (infiltrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista d'Italia marxista-leninista (Pcd'I m-l) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Fronte antimperialista di liberazione nazionale ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0429**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0429**

record 2454

**Denominazione episodio:** **Da Mestre esplosivo del Mpon per Milano**

**Data:** **07/12/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691207**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Carlo Digilio viene convocato da Delfo Zorzi nei pressi del Canal Salso di Mestre. Lì è parcheggiata l'auto di Carlo Maria Maggi, nel cui bagagliaio sono sistemate alcune cassette metalliche militari contenenti esplosivo e congegni di innesco. Zorzi chiede a Digilio se può fidarsi di trasportare l'esplosivo fino a Milano, dove è destinato, precisando che era quanto restato di quello usato nell'agosto precedente per una serie di attentati ai treni. Digilio lo rassicura, anche perchè Zorzi intende cambiare l'auto di Maggi con un'altra a Padova, dove anche i contenitori saranno sostituiti con cassette metalliche di marca Juwell. Al colloquio è presente Giampietro Mariga. Appartengono tutti al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo).

**Persone coinvolte:** Digilio, Carlo ; Zorzi, Delfo ; Mariga, Giampietro (incontro a Mestre) ; Maggi, Carlo Maria (proprietario dell'auto con l'esplosivo)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0333**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0333**

record 2455

**Denominazione episodio:** **Due funzionari espulsi dal Pci per spionaggio**

**Data:** **25/03/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700325**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Due funzionari della sede centrale del Pci (Partito Comunista Italiano) a Roma, Edoardo Ottaviano e Mario Stendardi, vengono espulsi dal partito perchè ritenuti informatori prima del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) e poi del Sid (Servizio Informazioni Difesa) nonché dei servizi segreti americani. Ottaviano è stato segretario nazionale del Movimento partigiani per la pace e segretario dell'Associazione Italia-Ungheria quindi collaboratore della sezione ideologica del partito. Stendardi era incaricato dei contatti con i partiti comunisti dell'Est.

**Persone coinvolte:** Ottaviano, Edoardo ; Stendardi, Mario (espulsi)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Movimento partigiani per la pace ; Associazione Italia-Ungheria

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0659**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0659**

record 2456

**Denominazione episodio:** **Giornalista di Milano fonte del Sid**

**Data:** **16/10/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701016**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** In un rapporto del Centro di controspionaggio di Milano del Sid (Servizio Informazioni Difesa) vengono trascritte le notizie trasmesse da un suo informatore, il giornalista Achille Rinieri ("fonte Tallone"). Nel rapporto è scritto tra l'altro che "Lotta Continua è certa che Valpreda è colpevole degli attentati; é anche certa, però, che questi è stato strumentalizzato da qualcuno".

**Persone coinvolte:** Rinieri, Achille (informatore Sid) ; Valpreda, Pietro (citato nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Lc (Lotta Continua)

**Note:**In G. Cipriani, "Lo Stato invisibile", p. 32

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0549**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0549**

record 2457

**Denominazione episodio:** **Infiltrazione del Sid in Lotta Continua**

**Data:** **30/12/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701230**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Da una nota del capo dell'Ufficio D del Sid (Servizio Informazioni Difesa) colonnello Federico Gasca Queirazza risulta il reclutamento da parte del Centro di controspionaggio di Milano di un dirigente del movimento di estrema sinistra Lotta Continua (Lc) dipendente della Pirelli ("fonte Como"). L'infiltrato ha già inviato un rapporto in cui ha scritto tra l'altro: "Pietrostefani dice che bisogna organizzarsi clandestinamente perchè se si viene messi fuori legge il gruppo non deve sparire ma ristrutturarsi e agire nella clandestinità. Poi parla contro il Pci perchè, afferma, Lotta Continua gli dà fastidio". Il Centro di controspionaggio di Trento, a sua volta, ha reclutato altri due appartenenti a Lc ("fonte Ungaro" e "fonte Gimo").

**Persone coinvolte:** Pietrostefani, Giorgio (citato nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Lc (Lotta Continua)

**Note:**In G. Cipriani, "Lo Stato invisibile", p. 37

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0591**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0591**

record 2458

**Denominazione episodio:** Arresto di Delli Veneri (Nap) e altri a Roma

**Data:** 05/09/1976

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19760905

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Domenico Delli Veneri, appartenente ai Nap (Nuclei Armati Proletari), viene arrestato in una base dell'organizzazione a Roma insieme ad altre cinque persone. L'operazione è stata favorita dalle informazioni trasmesse all' Antiterrorismo (Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo) del Ministero dell'interno dal malavitoso Giovanni Rega, che frequenta gli ambienti Nap.

**Persone coinvolte:** Delli Veneri, Domenico (arrestato) ; Rega, Giovanni (informatore dell' Antiterrorismo)

**Organizzazioni coinvolte:** Nap (Nuclei Armati Proletari) ; Antiterrorismo (Ispettorato Generale per l' Azione contro il Terrorismo), Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0645

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0645

record 2459

**Denominazione episodio:** **Nuovi dirigenti del Fronte Sociale Nazionale**

**Data:** **02/12/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20011202**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** La direzione nazionale dell'organizzazione di estrema destra Fronte Sociale Nazionale (Fsn), di cui è segretario Adriano Tilgher, provvede al rinnovo degli incarichi. I cinque componenti del Collegio territoriale nazionale sono Roberto Agnellini, Manlio Portolan, Nicola Silvestri, Paolo Vecchioli e Roberto Incardona. Altre designazioni riguardano Paolo Signorelli, Giancarlo Cartocci, Danilo Fadini, Stelvio Dal Piaz, Alfredo Graniti.

**Persone coinvolte:** Tilgher, Adriano ; Agnellini, Roberto ; Portolan, Manlio ; Silvestri, Nicola ; Vecchioli, Paolo ; Incardona, Roberto ; Signorelli, Paolo ; Cartocci, Giancarlo ; Fadini, Danilo ; Dal Piaz, Stelvio ; Graniti, Alfredo (dirigenti del Fsn)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Sociale Nazionale (Fsn)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0731**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0731**

record 2460

**Denominazione episodio:** **Gli Usa addestrano a Roma fascisti romeni**

**Data:** **00/05/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480500**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Con la supervisione dell' agente James Jesus Angleton la Ssu (Strategic Services Unit) americana installa a Roma un centro di addestramento per fuorusciti fascisti e nazisti romeni, molti dei quali hanno fatto parte dell'organizzazione collaborazionista Guardia di Ferro riuscendo poi a riparare in Austria e in Germania alla fine della guerra. Al termine dell'addestramento i romeni saranno inviati a Bucarest con compiti di sabotaggio e di spionaggio. Dell'operazione si occupa in particolare, a Roma, l'agente Robert Bishop.

**Persone coinvolte:** Angleton, James Jesus ; Bishop, Robert (addetti all'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Ssu (Strategic Services Unit) americana ; Guardia di Ferro romena

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0866**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0866**

record 2461

**Denominazione episodio:** **Ferimento del prof. Ventura a Padova**

**Data:** **26/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790926**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Angelo Ventura, professore all'università di Padova, viene ferito da due terroristi in moto. Poco tempo prima aveva sottoscritto un documento contro la violenza di sinistra. L'attentato è rivendicato dal Fronte Comunista Combattente.

**Persone coinvolte:** Ventura, Angelo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Comunista Combattente

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0818**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0818**

record 2462

**Denominazione episodio:** **Cambio al vertice della Gran Loggia Regolare**

**Data:** **15/12/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20011215**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una manifestazione in un albergo di Roma Giuliano Di Bernardo, gran maestro della Gran Loggia Regolare d'Italia da lui fondata dopo aver provocato una scissione nel Goi (Grande Oriente d'Italia), lascia l'incarico. Gli subentra Fabio Venzi, che a suo tempo dichiarerà: "Alcuni massoni sono nell' Opus Dei e alcuni membri dell' Opus Dei sono in massoneria. Queste organizzazioni si propongono di raggiungere pressappoco le stesse finalità".

**Persone coinvolte:** Venzi, Fabio (nuovo gran maestro) ; Di Bernardo, Giuliano (precedente gran maestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Gran Loggia Regolare d'Italia ; Goi (Grande Oriente d'Italia) ; Opus Dei

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", p. 193

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0847**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0847**

record 2463

**Denominazione episodio:** **Bomba contro il Ministero dell'interno a Roma**

**Data:** **26/02/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20020226](#)

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Alle prime ore del giorno un ordigno rudimentale esplode in via Palermo a Roma contro il muro laterale della sede del Ministero dell'interno. Produce danni non gravi agli stabili adiacenti e alle auto parcheggiate. L'attentato ha carattere dimostrativo e viene rivendicato con un volantino firmato Brigata XX Luglio. In Parlamento il ministro dell'interno Claudio Scajola ne attribuisce la probabile paternità a gruppi anarco-insurrezionalisti.

**Persone coinvolte:** Scajola, Claudio (ministro dell'interno)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigata XX Luglio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0876](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0876](#)

record 2464

**Denominazione episodio:** **Attentato mafioso a Li Causi (Pci) in Sicilia**

**Data:** **16/09/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19440916**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** Un comizio che Girolamo Li Causi, esponente regionale del Pci (Partito Comunista Italiano), tiene a Villalba, in Sicilia, avendo a fianco il dirigente socialista Michele Pantaleone viene interrotto da una violenta sparatoria ad opera del capomafia Calogero Vizzini e dei suoi seguaci. Li Causi è ferito, così come una decina dei presenti.

**Persone coinvolte:** Li Causi, Girolamo (vittima) ; Pantaleone, Michele (presente) ; Vizzini, Calogero (aggressore)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0881**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0881**

record 2465

**Denominazione episodio:** **Strage mafiosa di carabinieri nel Palermitano**

**Data:** **30/06/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19630630](#)

**Denominazione di riferimento:** Strage mafiosa e similare

**Descrizione dell'evento:** A Ciaculli, località di Palermo, un'auto riempita di esplosivo è stata predisposta per uccidere il boss di Cosa Nostra Salvatore Greco nell'ambito di una "guerra di mafia" in corso. Ma, localizzata dai carabinieri, l'auto sta per essere perquisita quando esplode uccidendo sette militari e due civili.

**Persone coinvolte:** Greco, Salvatore (vittima designata)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1046](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1046](#)

record 2466

**Denominazione episodio:** **Sequestro del figlio del filo-mafioso Cassina**

**Data:** **16/08/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720816**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Nonostante il divieto vigente in seno a Cosa Nostra di compiere sequestri di persona in Sicilia l'ingegner Luciano Cassina viene sequestrato a Palermo dalla fazione corleonese di Cosa Nostra guidata da Salvatore (Totò) Riina nell'ambito di quella che sarà definita prima guerra di mafia. Il sequestrato è figlio di Arturo Cassina, imprenditore che per decine d'anni ha gestito il servizio di manutenzione delle strade e delle fogne del Comune di Palermo essendo referente dell'ala di Cosa Nostra che fa capo al boss Stefano Bontate e rivestendo la dignità di gran maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro. Il sequestrato sarà liberato dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo di lire. Farà da mediatore il padre gesuita Giovanni Aiello, che consegnerà il denaro del riscatto al prete don Agostino Coppola, appartenente a Cosa Nostra e prossimo a entrare nella loggia massonica "Giustizia e Libertà" numero 895 di Palermo. In occasione del sequestro Arturo Cassina entra in contatto anche con Bruno Contrada, funzionario di polizia che poi confluirà anch'egli nell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro.

**Persone coinvolte:** Cassina, Luciano (sequestrato) ; Cassina, Arturo (legato a Bontate, Stefano e a Contrada, Bruno) ; Riina, Salvatore detto Totò (autore del sequestro) ; Aiello, padre Giovanni e Coppola, don Agostino (mediatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Ordine Equestre del Santo Sepolcro ; loggia "Giustizia e Libertà" numero 895

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1066**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1066**

record 2467

**Denominazione episodio:** **Rapina con omicidio a Tivoli, Mpon**

**Data:** **23/07/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760723**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi si introduce a Tivoli nella villa di Adelmo Cipriani, collezionista d'armi, per impadronirsene. Alla reazione del proprietario gli sparano uccidendolo. I terroristi appartengono al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo). Pierluigi Concutelli confesserà di essere il mandante della rapina, tra gli esecutori è Aldo Stefano Tisei, che accuserà Mario Rossi dell'omicidio.

**Persone coinvolte:** Cipriani, Adelmo (vittima) ; Concutelli, Pierluigi ; Tisei, Aldo Stefano ; Rossi, Mario (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1069**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1069**

record 2468

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca a Roma, Mpon**

**Data:** **26/07/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760726**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di terroristi del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) compie una rapina a Roma nell'agenzia bancaria presso il Ministero del Lavoro impossessandosi di alcune centinaia di milioni. Il bottino sarà poi distribuito da Pierluigi Concutelli per rafforzare l'organizzazione: ne beneficeranno tra gli altri i toscani Mario Catola e Lamberto Lamberti, Mauro Meli, Marcello Sgavicchia.

**Persone coinvolte:** Concutelli, Pierluigi ; Catola, Mario ; Lamberti, Lamberto ; Meli, Mauro ; Sgavicchia, Marcello (si spartiscono il bottino)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1072**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1072**

record 2469

**Denominazione episodio:** Arresto dei neofascisti Bianchi e Ferorelli

**Data:** 11/02/1977

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19770211

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** La polizia ferma a Roma l'auto su cui si trovano i neofascisti Paolo Bianchi e Giovanni Ferorelli e il bandito Rossano Cochis, appartenente alla banda di Renato Vallanzasca, che riesce a fuggire. Gli altri due sono arrestati. Bianchi, che nel Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) fa parte del gruppo riconducibile a Pierluigi Concutelli, viene rimesso in libertà il giorno successivo e sarà indicato come colui che rivela il rifugio di Concutelli, che infatti sarà arrestato il 13 febbraio, mentre il 15 febbraio subirà la stessa sorte Renato Vallanzasca. Ferorelli risulterà collaboratore del Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica).

**Persone coinvolte:** Bianchi, Paolo ; Ferorelli, Giovanni (arrestati) ; Cochis, Rossano (si sottrae all'arresto) ; Concutelli, Pierluigi (capo dell'organizzazione di Bianchi, Paolo) ; Vallanzasca, Renato (capobanda di Cochis, Renato)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; banda Vallanzasca ; Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1073

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1073

record 2470

**Denominazione episodio:** **Neofascista italiano uccide dirigente dell'Eta**

**Data:** **21/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781221**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Il dirigente dell'organizzazione basca Eta (Euskadi Ta Askatasuna, Paese Basco e Libertà) Josè Miguel Benaran Ordenana, detto Argala, viene ucciso in Francia da un gruppo di sicari al servizio delle autorità spagnole. A capo del gruppo il neofascista italiano Mario Vannoli, di An (Avanguardia Nazionale). A suo tempo il neofascista italiano Francesco Zaffoni testimonierà che le operazioni condotte in Francia contro gli appartenenti all'Eta erano coordinate dall'americano Jay Simon Salby detto Castor, legato all'Agenzia Aginter Press di Madrid. Materialmente agiva un gruppo misto di italiani e marsigliesi guidato da Mario Ricci, col quale collaboravano tra gli altri Augusto Cauchi e Piero Carmassi. In Spagna operava un altro gruppo composto da soli italiani di An legati a Stefano Delle Chiaie, il quale era in ottimi rapporti con il responsabile dell'Agenzia Aginter Press Yves Guérin-Sérac e con Robert Leroy.

**Persone coinvolte:** Benaran Ordenana, Josè Miguel detto Argala (vittima) ; Vannoli, Mario (omicida) ; Salby, Jay Simon detto Castor ; Ricci, Mario ; Cauchi, Augusto ; Carmassi, Piero ; Delle Chiaie, Stefano ; Guérin-Sérac, Yves ; Leroy, Robert (coinvolti negli omicidi anti-Eta secondo Zaffoni, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Eta (Euskadi Ta Askatasuna, Paese Basco e Libertà) ; An (Avanguardia Nazionale) ; Agenzia Aginter Press, Madrid

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1085**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1085**

record 2471

**Denominazione episodio:** **Convegno su "La guerra politica dei Sovietici",1**

**Data:** **01/12/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19601201**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Parigi il primo congresso internazionale sul tema "La guerra politica dei Sovietici", che vede tra i principali organizzatori la francese Suzanne Labin, che dopo una breve partecipazione alla Resistenza in Francia si è trasferita in Brasile dove ha collaborato anche con l'estrema destra e che risulterà collegata all'Agenzia Aginter Press di Lisbona, e gli ex ministri italiani Ivan Matteo Lombardo e Randolpho Pacciardi. Aderiscono o partecipano esponenti politici di primo piano dei paesi dell'Europa occidentale, esuli dei paesi dell'est, militari, rappresentanti della Nato (North Atlantic Treaty Organization). Nel suo intervento Pacciardi afferma che "è ormai chiaro per tutti che è proprio il comunismo a costituire il più grande fenomeno reazionario di tutti i tempi, la tesi della coesistenza pacifica non rappresenta altro che un espediente della strategia sovietica di conquista" e Lombardo sostiene che "attualmente ci troviamo in guerra e non possiamo negare di aver perduto finora tutte le battaglie"; a sua volta il senatore Usa Thomas Dodd, ex agente del Fbi (Federal Bureau of Investigation) ed ex procuratore generale al processo contro i capi nazisti a Norimberga, conclude: "Dovunque il mondo libero è sulla difensiva, abbiamo perduto la guerra fredda. Mai la situazione è stata così pericolosa come oggi". Il successivo congresso si svolgerà a Roma nel novembre 1961.

**Persone coinvolte:** Labin, Suzanne ; Lombardo, Ivan Matteo ; Pacciardi, Randolpho ; Dodd, Thomas (tra i partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Fbi (Federal Bureau of Investigation)

**Note:**In "Corrispondenza Socialista", gennaio 1961

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1130**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1130**

record 2472

**Denominazione episodio:** **Silvio Ferrari in rapporti con l'Aginter Press?**

**Data:** **03/12/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731203**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il capo dell'Agenzia Aginter Press di Lisbona Yves Guérin-Sérac scrive al neofascista di Brescia Silvio Ferrari rispondendo apparentemente ad alcuni quesiti che questi gli ha posto. Nella lettera Serac comunica i nominativi di studenti greci rappresentanti dell'Esesi (Lega degli studenti greci in Italia). La lettera, che risulterà apocrifa, sarà rinvenuta nella cella di Ermanno Buzzi nell'aprile 1981 dopo il suo omicidio. Sarà stato lo stesso Buzzi a scriverla.

**Persone coinvolte:** Guérin-Sérac, Yves (in contatto con Ferrari, Silvio ; Buzzi, Ermanno ; Plevris, Kostas)

**Organizzazioni coinvolte:** Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Esesi (Lega degli studenti greci in Italia) ; Movimento 4 Agosto, Grecia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1312**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1312**

record 2473

**Denominazione episodio:** **Uccisione del prof. Biagi a Bologna, Br-Pcc**

**Data:** **19/03/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20020319**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Davanti alla sua abitazione, nel centro di Bologna, alcuni terroristi sparano a Marco Biagi, professore all'Università di Modena e collaboratore del Ministro del lavoro, uccidendolo. L'attentato è rivendicato dalle Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente) con una "e-mail" inviata a oltre 500 siti Internet contenente un documento privo della tradizionale stella brigatista che, tra l'altro, accusa la vittima di "proiettare lo sfruttamento del lavoro salariato", definisce destra e sinistra fazioni in lotta per rappresentare "gli interessi generali della borghesia imperialista" e incita a "sviluppare la guerra di classe di lunga durata". L'arma usata per uccidere Biagi è la stessa servita per l'omicidio del prof. Massimo D'Antona il 20 maggio 1999 a Roma. Per il delitto saranno condannati dalla Corte d' assise di Bologna Roberto Morandi, Marco Mezzasalma, Nadia Desdemona Lioce, Diana Blefari Melazzi e Simone Boccaccini. In precedenza era stata condannata Cinzia Banelli.

**Persone coinvolte:** Biagi, Marco (vittima) ; Morandi, Roberto ; Mezzasalma, Marco ; Lioce, Nadia Desdemona ; Blefari Melazzi, Diana ; Boccaccini, Simone ; Banelli, Cinzia (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**Dal documento di rivendicazione

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1321**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1321**

record 2474

**Denominazione episodio:** Da "seduta spiritica" emerge il nome Gradoli

**Data:** 02/04/1978

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19780402

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una seduta spiritica, così verrà detto, tenutasi nei pressi di Bologna in merito al sequestro dell'onorevole Aldo Moro, prigioniero delle Br (Brigate Rosse), emerge il nome Gradoli. Romano Prodi, professore all'Università di Bologna è tra i partecipanti alla seduta insieme ad Alberto Clò, Leonardo Benevolo, Vittore Branca e altri, due giorni dopo farà trasmettere la segnalazione contenente il nome Gradoli a Enrico Luigi Zanda, addetto al gabinetto del ministro dell'interno Cossiga. In via Gradoli a Roma c'è un'importante base delle Br, ma il governo preferirà mobilitare ingenti forze di polizia per setacciare inutilmente il paese di Gradoli, nel Lazio. Circa la rivelazione, l'ipotesi sarà che essa non è stata il frutto di una seduta spiritica ma di un'informazione raccolta negli ambienti di Autonomia Operaia (Autop) dell'Università di Bologna.

**Persone coinvolte:** Prodi, Romano (trasmette l'informazione) ; Moro, Aldo (sequestrato) ; Clò, Alberto ; Benevolo, Leonardo ; Branca, Vittore (partecipanti alla seduta spiritica) ; Cossiga, Francesco (riceve la segnalazione tramite Zanda, Enrico Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Autop (Autonomia Operaia) ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1322

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1322

record 2475

**Denominazione episodio:** **Per Moro incontro Craxi (Psi)-Pace (Autop)**

**Data:** **06/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780506**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** A Roma il segretario del Psi (Partito Socialista Italiano) Bettino Craxi incontra Lanfranco Pace, di Autonomia Operaia (Autop), che sollecita Craxi a premere sulla Dc (Democrazia Cristiana) perchè assuma una iniziativa per la liberazione di Aldo Moro, sequestrato dalle Br (Brigate Rosse). Contemporaneamente il sostituto procuratore Claudio Vitalone incontra Daniele Pifano, del Collettivo del Policlinico, il quale afferma che le Br sarebbero disposte a rilasciare Moro in cambio della liberazione di almeno uno dei loro militanti detenuti.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino (incontra Pace, Lanfranco) ; Vitalone, Claudio (incontra Pifano, Daniele) ; Moro, Aldo (sequestrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; Br (Brigate Rosse) ; Autop (Autonomia Operaia) ; Collettivo del Policlinico, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1505**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1505**

record 2476

**Denominazione episodio:** **Preannuncio della cattura di Curcio (Br)**

**Data:** **06/09/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740906**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Nell'abitazione di Enrico Levati, medico vicino alle Br (Brigate Rosse) e in contatto con l'infiltrato Silvano Giroto, giunge una telefonata anonima che preannuncia la cattura del capo brigatista Renato Curcio due giorni dopo a Pinerolo. Levati dirà di aver fatto il possibile per avvertire Curcio ma di non essere riuscito a stabilire un contatto. Due giorni dopo Curcio sarà davvero arrestato a Pinerolo. Il pubblico ministero al processo torinese alle Br avanzerà a suo tempo un'ipotesi: "C'era qualcuno in ambiente qualificato che aveva interesse a che le scorrerie delle Br continuassero e che cercò quindi di evitare l'arresto di Curcio. Possiamo credere che le Br avessero un informatore all'Ufficio Affari Riservati".

**Persone coinvolte:** Levati, Enrico (avvertito dell'imminente arresto di Curcio, Renato) ; Giroto, Silvano (infiltrato nelle Br)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**In S. Bonfigli, J. Sce, "Il delitto infinito", p. 46

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1514**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1514**

record 2477

**Denominazione episodio:** **No di Moretti (ex Br) alla Commissione Stragi**

**Data:** **11/06/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970611**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista Mario Moretti, già dirigente delle Br (Brigate Rosse), scrive al presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo che gli ha proposto un' audizione comunicandogli il suo rifiuto. Scrive tra l'altro: "Per quanto ci riguarda non esistono segreti nè verità da nascondere": Cinque mesi dopo il presidente del Tribunale di Milano che concederà a Moretti la scarcerazione in regime di semilibertà annoterà nella relativa ordinanza che "sulla esatta ricostruzione delle fasi del sequestro Moro rimangono ancora molti dubbi. Colpisce l'atteggiamento altero con cui Moretti ha comunicato alla Commissione bicamerale la sua indisponibilità a essere audito".

**Persone coinvolte:** Moretti, Mario (rifiuta l'invito a un'audizione) ; Moro, Aldo (vittima della Br)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**In S. Bonfigli, J. Sce, "Il delitto infinito", p. 72

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1531**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1531**

record 2478

**Denominazione episodio:** **Cossiga: ipotesi Cosa Nostra pro-Moro**

**Data:** **18/11/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921118**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il capo della polizia Vincenzo Parisi informa il ministro dell'interno Nicola Mancino di avere ricevuto una telefonata con la quale l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga intendeva rivelargli notizie mai riferite in merito al sequestro e all'uccisione di Aldo Moro da parte delle Br (Brigate Rosse). In particolare che corrispondeva al vero "che durante il sequestro furono avanzate due ipotesi per chiedere o accettare la collaborazione della mafia, ipotesi avanzate dall'allora capo della polizia Giuseppe Parlato e da esponenti del mondo ecclesiastico siciliano".

**Persone coinvolte:** Parisi, Vincenzo (informa Mancino, Nicola) ; Cossiga, Francesco ; Parlato, Giuseppe (citati nell'informazione) ; Moro, Aldo (vittima delle Br)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Ministero dell'interno ; Cosa Nostra ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**In S. Bonfigli, J. Sce, "Il delitto infinito", p. 100

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1558**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1558**

record 2479

**Denominazione episodio: "Moro doveva accettare di morire"**

**Data: 23/02/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20000223**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Durante un'audizione davanti alla Commissione Stragi il professor Vincenzo Cappelletti, già dirigente dell'Istituto dell'Enciclopedia Treccani e al tempo del sequestro di Aldo Moro da parte delle Br (Brigate Rosse) consulente del ministro dell'interno Francesco Cossiga, dichiara tra l'altro: "Se erano veri i valori in cui Moro credeva egli avrebbe dovuto accettare di morire. Chi vive l'avventura di Moro, chi è cristiano, deve morire come Moro non è morto". Cappelletti ha rivestito tra l'altro la carica di presidente italiano dell'Associazione per l'unificazione dello spirito cristiano nel mondo fondata dal coreano Yun Myung Mun detto reverendo Moon, legato alla Cia (Central Intelligence Agency).

**Persone coinvolte:** Cappelletti, Vincenzo (referente di Mun, Yun Myung detto reverendo Moon e di Cossiga, Francesco) ; Moro, Aldo (vittima delle Br)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi ; Br (Brigate Rosse) ; Istituto dell'Enciclopedia Treccani ; Associazione per l'unificazione dello spirito cristiano nel mondo ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**In S. Bonfigli, J. Sce, "Il delitto infinito", p. 111

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1569

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1569

record 2480

**Denominazione episodio: "Evitare governo del Pci nonostante Moro"**

**Data: 16/03/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20010316**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In un'intervista al periodico "Italy Daily" pubblicato negli Stati Uniti Steve Pieczenik, all'epoca del sequestro di Aldo Moro da parte delle Br (Brigate Rosse) vice assistente dle Segretario di Stato Usa e consulente del ministro dell'interno Francesco Cossiga, dichiara tra l'altro: "Avevo una missione a Roma, stabilizzare l'Italia in modo che la Democrazia Cristiana non cedesse e assicurare che il sequestro non avrebbe condotto alla presa del governo da parte dei comunisti. Il mantenimento delle posizioni della Dc: era quello il mio compito. Io ritengo di aver portato a compimento questo incarico. Una spiacevole conseguenza di ciò fu che Moro dovette morire. Il fatto è che lui - Moro - non era indispensabile ai fini della stabilità dell'Italia".

**Persone coinvolte:** Pieczenik, Steve (già consulente di Cossiga, Francesco) ; Moro, Aldo (vittima delle Br)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Usa ; Ministero dell'interno ; DC (Democrazia Cristiana) ; Br (Brigate Rosse) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; "Italy Daily", periodico, Usa

**Note:**In S. Bonfigli, J. Sce, "Il delitto infinito", pp. 112, 113

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1606

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1606

record 2481

**Denominazione episodio:** **Sismi: "Moro non ha segreti da rivelare alle Br"**

**Data:** **31/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780331**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Un lungo appunto firmato dal direttore Giuseppe Santovito ma scritto materialmente dall'ammiraglio Fulvio Martini viene inviato dal Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) al ministro dell'interno Francesco Cossiga in risposta al quesito se l'onorevole Aldo Moro, sequestrato dalle Br (Brigate Rosse), potesse rivelare segreti di Stato. Nell'appunto si accenna alla "strategia della tensione" e agli "omissis" sul Piano Solo, che vengono definiti argomenti "tolti di peso dalle favole e dai miti che un vasto settore pubblicistico e politico italiano ha inventato e coltivato per anni. In proposito l'on. Moro non avrà nulla da rivelare perchè assolutamente nulla vi è di vero". Sul versante della politica estera nulla vi è da rivelare "in quanto tutto è praticamente noto attraverso la stampa normale e specializzata", quanto alla Nato (North Atlantic Treaty Organization) si esclude che l'on. Moro sia a conoscenza "di fatti capaci di incrinare la sicurezza dell'Alleanza". L'appunto verrà definito negli anni successivi "un assurdo compendio di superficialità e di reticenza", Moro sta infatti rivelando alle Br la vera sostanza del Piano Solo e l'esistenza della "stay-behind" Gladio.

**Persone coinvolte:** Santovito, Giuseppe ; Martini, Fulvio (loro appunto a Cossiga, Francesco) ; Moro, Aldo (sequestrato dalle Br)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Ministero dell'interno ; Br (Brigate Rosse) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Piano Solo ; "stay-behind" Gladio

**Note:**In S. Bonfigli, J. Sce, "Il delitto infinito", pp. 117-120

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1613**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1613**

record 2482

**Denominazione episodio:** **Sospetti terroristi collegati al Mossad**

**Data:** **14/07/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790714**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Per il possesso illegale di alcune pistole e di munizioni viene arrestato a Roma l'estremista di sinistra Raffaele De Cosa, sospettato di appartenenza alle Br (Brigate Rosse) e marito di Laura Di Nola, contigua all'area di Autop (Autonomia Operaia). La donna, morta in questo stesso mese di luglio, è ritenuta una collaboratrice del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano.

**Persone coinvolte:** De Cosa, Raffaele (marito di Di Nola, Laura)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Autop (Autonomia Operaia) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1648**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1648**

record 2483

**Denominazione episodio:** **Costituito a Roma il Cerpet (Psi-Autop)**

**Data:** **05/08/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740805**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Per iniziativa del senatore Antonio Landolfi, membro della direzione del Psi (Partito Socialista Italiano), viene fondato a Roma il Cerpet (Comitato per la ricerca e programmazione economica e territoriale). L'atto costitutivo è firmato da Stefania Rossini, di Po (Potere Operaio), da Lanfranco Pace, di Autop (Autonomia Operaia), e da Luigi Sticco, iscritto al Psi. La Rossini è nominata presidente. Trascorso qualche tempo nella sede del Cerpet si installerà anche la redazione di "Metropoli", rivista di Autop di cui sarà collaboratore anche Pace.

**Persone coinvolte:** Landolfi, Antonio ; Rossini, Stefania ; Pace, Lanfranco ; Sticco, Luigi (promotori del Centro)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato per la ricerca e programmazione economica e territoriale (Cerpet) , Roma ; Partito Socialista Italiano (Psi) ; Potere Operaio (Potop) ; Autonomia Operaia (Autop) ; "Metropoli", periodico, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1657**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1657**

record 2484

**Denominazione episodio:** **Inchiesta del Parlamento sul Dossier Mitrokhin**

**Data:** **22/04/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20020422**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Camera approva in via definitiva la costituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il "dossier Mitrokhin" e l'attività di "intelligence" italiana. Il Dossier è costituito da 261 rapporti forniti a Londra, e da questa girati a Roma, da Vasilij Mitrokhin, già archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopasnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico. La documentazione, riguardante l'attività del Servizio in Italia, venne trasmessa a Roma nello spazio di circa quattro anni a partire dall'aprile 1995. A presiedere la Commissione sarà eletto Paolo Guzzanti, senatore di Fi (Forza Italia). Saranno nominati una cinquantina di consulenti, tra i quali i generali in pensione Bruno Bocassin, già al Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), Cesare Vitale, già al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), Paolo Inzerilli, già responsabile nell'ambito del Sismi della "stay-behind" Gladio, Giancarlo Lehner, già appartenente al Pci passato al centro-destra. Il 23 gennaio 2004 Mitrokhin morirà a Londra dopo avere rifiutato l'audizione in Commissione.

**Persone coinvolte:** Mitrokhin, Vasilij (autore del Dossier omonimo) ; Guzzanti, Paolo (presidente della Commissione) ; Bocassin, Bruno ; Vitale, Cesare ; Inzerilli, Paolo ; Lehner, Giancarlo (tra i consulenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il "dossier Mitrokhin" e l'attività di "intelligence" italiana ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopasnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Fi (Forza Italia) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1683**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1683**

record 2485

**Denominazione episodio: [Il Vaticano mette in allarme l'Ambasciata Usa](#)**

**Data: [29/03/1947](#)**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): [19470329](#)**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** Mons. Giovanni Battista Montini, sostituto della Segreteria di Stato vaticana, fa telefonare all'Ambasciata Usa di Roma per avvertire, come l'ambasciatore James Dunn riferirà a Washington, che "i comunisti hanno distribuito uniformi dei carabinieri a dei provocatori che si mischieranno tra la folla alla basilica di Massenzio ove è atteso un comizio di Valerio. Il piano è di assassinare Valerio perchè al corrente di troppi segreti, mentre i falsi carabinieri spariranno tra la folla per creare il panico. Dopodichè la stampa comunista accuserà neofascisti e carabinieri dell'assassinio". Le autorità americane terranno in considerazione l'informazione pur giudicandola "perlomeno fantastica". Il comizio avrà luogo senza alcun incidente.

**Persone coinvolte:** Montini, Giovanni Battista (informa Dunn, James)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Città del Vaticano ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**In R. Faenza, M. Fini, "Gli americani in Italia", p. 249, 250.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1703](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1703](#)

record 2486

**Denominazione episodio:** **Fondazione a Napoli del Psri**

**Data:** **00/01/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19440100**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** A Napoli liberata viene fondato il Partito Socialista Rivoluzionario Italiano (Psri), che secondo l'Oss (Office of Strategic Services) "ha l'aria di avere un'origine straniera e probabilmente britannica". Il partito pubblica il giornale "Bandiera Rossa". Segretario del Psri ed editore del giornale è l'avvocato Rocco D'Ambra, già denunciato come informatore della polizia fascista. Il programma del partito è confuso: vi si trovano mischiati nazionalismo, massimalismo socialista, anticlericalismo e purismo razziale. Nel Psri è attivo anche Vittorio Ambrosini, avvocato a Roma e con un passato di confidente dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo).

**Persone coinvolte:** D'Ambra, Rocco ; Ambrosini, Vittorio (nel Psri)

**Organizzazioni coinvolte:** Psri (Partito Socialista Rivoluzionario Italiano) ; "Bandiera Rossa", periodico ; Oss (Office of Strategic Services) ; Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo)

**Note:**In R. Faenza, M. Fini, "Gli americani in Italia", p. 43.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1697**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1697**

record 2487

**Denominazione episodio: I massoni chiedono l'iscrizione alla DC**

**Data: 13/02/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19470213**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Nell'ufficio di Roma del vicesegretario della DC (Democrazia Cristiana) Paolo Emilio Taviani si presentano due ufficiali dei carabinieri in pensione inviati dalla massoneria del Goi (Grande Oriente d'Italia). Chiedono se è permessa l'iscrizione dei massoni alla Dc. Annoterà Taviani nel suo diario: "Ne parlai ad Attilio Piccioni, il segretario del partito. Mi disse che non vi era preclusione purchè si impegnassero sul programma politico del partito".

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio (riceve delegazione Goi) ; Piccioni, Attilio (segretario Dc)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Goi (Grande Oriente d'Italia) ; Arma dei carabinieri

**Note:**In P. E. Taviani, "Politica a memoria d'uomo", p. 123

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2526**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2526**

record 2488

**Denominazione episodio:** Terrorista Mcr ucciso durante sparatoria

**Data:** 13/11/1980

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19801113

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Uno scontro a fuoco tra terroristi e carabinieri avviene a San Donato Val Comino (Frosinone). Resta ucciso Claudio Pallone del Mcr (Movimento Comunista Rivoluzionario), feriti i suoi compagni Mario Guerra e Arnaldo Genoino. Quest'ultimo morirà in seguito per le ferite riportate. Ferito anche l'appuntato dei carabinieri Antimo De Crescenzo.

**Persone coinvolte:** Pallone, Claudio ; Guerra, Mario ; Genoino, Arnaldo ; De Crescenzo, Antimo (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Mcr (Movimento Comunista Rivoluzionario)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2525

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2525

record 2489

**Denominazione episodio:** **L' Italia riarma l' esercito libico**

**Data:** **19/01/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720119**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Una delegazione mista militare-industriale italiana si reca in Libia per concordare forniture di armamenti e un contratto con l'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) per 10 milioni di barili di petrolio. Guida la delegazione il tenente colonnello Roberto Jucci del Sios (Servizio Informazioni Operative e Situazione) dell' Esercito. I dirigenti della Repubblica nordafricana hanno chiesto mezzi corazzati e altri veicoli militari, elicotteri e munizionamento, quasi tutto materiale fabbricato in Italia ma su licenza americana. Occorre quindi il consenso degli Stati Uniti. L' operazione, denominata "aiuti militari alla Libia", si prolungherà per diversi mesi, la prima fase giungerà a conclusione solo alla fine del settembre 1972. Gli Stati Uniti acconsentiranno a trasferire gli armamenti alla Libia in cambio dell' acquisto, da parte dell' Italia, di un congruo numero di missili americani. Provvederanno a fornire quanto richiesto da Tripoli le società Oto-Melara, Agusta, Snia Viscosa, Fiat.

**Persone coinvolte:** Jucci, Roberto (guida la delegazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Sios-Esercito (Servizio Informazioni Operative e Situazione) ; società Oto-Melara ; società Agusta ; società Snia Viscosa ; società Fiat

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2521**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2521**

record 2490

**Denominazione episodio:** **Pistola di Feltrinelli per omicidio nella Rft**

**Data:** **02/04/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720402**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Ad Amburgo, nella Repubblica Federale Tedesca (Rft), Monika Hertl uccide il console boliviano Roberto Quintanilla, ritenuto responsabile della cattura e della morte del cubano Ernesto "Che" Guevara. La Hertl usa una pistola già appartenuta a Giangiacomo Feltrinelli.

**Persone coinvolte:** Quintanilla, Roberto (vittima) ; Hertl, Monika (usa pistola di Feltrinelli, Giangiacomo)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2522**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2522**

record 2491

**Denominazione episodio:** **Arresto di Angeli (Sam) ad Atene**

**Data:** **28/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750328**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista milanese Angelo Angeli, già legato alle Sam (Squadre d'Azione Mussolini), è arrestato ad Atene su richiesta delle autorità italiane. Vi si era rifugiato nel giugno 1974 insieme a Cesare Ferri e Luciano Benardelli. Quattro mesi dopo l'arresto la Corte suprema ellenica confermerà la sentenza di estradizione, che avverrà il 19 agosto. Ferri è già rientrato in Italia il 18 luglio 1974 sbarcando a Brindisi con un passaporto falso.

**Persone coinvolte:** Angeli, Angelo ; Ferri, Cesare ; Benardelli, Luciano (in Grecia)

**Organizzazioni coinvolte:** Sam (Squadre d'Azione Mussolini)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2523**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2523**

record 2492

**Denominazione episodio:** **Espulsione di due diplomatici cechi**

**Data:** **00/04/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760400**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Vengono espulsi dall'Italia l'addetto militare presso l' Ambasciata di Cecoslovacchia a Roma Jaroslav Sosna e il suo segretario Miroslaw Forst.

**Persone coinvolte:** Sosna, Jaroslav ; Forst, Miroslaw (espulsi)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata di Cecoslovacchia, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2524**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2524**

record 2493

**Denominazione episodio:** **Incontro per accordo Chiesa-massoneria**

**Data:** **11/04/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690411**

**Denominazione di riferimento:** Alleanze di organizzazioni

**Descrizione dell'evento:** Ad Ariccia, nei dintorni di Roma, avviene un incontro riservato tra Giordano Gamberini e Roberto Ascarelli, rispettivamente gran maestro e gran maestro aggiunto della massoneria che fa capo al Goi (Grande Oriente d'Italia), con il gesuita Giovanni Caprile e don Rosario Esposito della Società San Paolo. Scopo dell'incontro promuovere un accordo fra Chiesa e massoneria. Secondo il dirigente della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli l'accordo sarà firmato il 15 giugno 1969 nel corso di un incontro al Municipio di Savona da Gamberini e dai due ecclesiastici Esposito e Caprile. L'accordo prevederà che durante i lavori delle logge venga esposta la Bibbia. La Chiesa avrebbe revocato la scomunica decretata nei confronti della massoneria lasciandola operante solo per gli ecclesiastici che si sarebbero iscritti alle logge.

**Persone coinvolte:** Gamberini, Giordano ; Ascarelli, Roberto ; Caprile, Giovanni ; Esposito, Rosario (incontro ad Ariccia)

**Organizzazioni coinvolte:** Goi (Grande Oriente d'Italia) ; Ordine dei gesuiti ; Società San Paolo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2520**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2520**

record 2494

**Denominazione episodio:** **Dimissioni di Rognoni (Mpon) dalla Comit**

**Data:** **05/01/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700105**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** A Milano si dimette dalla Banca Commerciale Italiana, dov'è impiegato come cassiere, Giancarlo Rognoni del gruppo La Fenice legato al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo). La sede di piazza della Scala della banca era stata il bersaglio di uno degli attentati, fallito per un difetto tecnico, compiuti il 12 dicembre 1969.

**Persone coinvolte:** Rognoni, Giancarlo (dimissionario)

**Organizzazioni coinvolte:** La Fenice, Milano ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2519**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2519**

record 2495

**Denominazione episodio:** **Uccisione di Venturini (Msi) a Genova**

**Data:** **18/04/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700418**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Genova, nel corso di incidenti che si verificano durante un comizio del segretario del Msi (Movimento Sociale Italiano) Giorgio Almirante, viene gravemente ferito alla testa Ugo Venturini, capo dei Volontari Nazionali liguri. Morirà qualche giorno dopo.

**Persone coinvolte:** Venturini, Ugo (vittima) ; Almirante, Giorgio (suo comizio a Genova)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Volontari Nazionali

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2518**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2518**

record 2496

**Denominazione episodio:** **Finanziamenti Usa a Ordine Nuovo**

**Data:** **00/02/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670200**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Secondo una futura nota alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno da parte del neofascista Armando Mortilla alias Aristo, fonte informativa stabile, iniziano rapporti fra i giornalisti del quotidiano "Il Tempo" di Roma Giorgio Torchia, Giuseppe (Pino) Rauti e Giuseppe D'Avanzo, neofascisti, con l'addetto stampa dell'Ambasciata Usa a Roma. Tra la fine del 1967 e il 1968 "Rauti propone all'addetto stampa di finanziare, sia pure parzialmente, le sue attività politiche (Ordine Nuovo, l'agenzia di stampa e le pubblicazioni di opuscoli vari a carattere politico) e dopo un certo periodo ottenne infatti un certo aiuto economico. L'Ambasciata Usa si avvale e si avvale di Rauti per organizzare talune manifestazioni anticomuniste". D'Avanzo, che è legato all'industria aeronautica, particolarmente con quella costruttrice degli elicotteri "Bell" prodotti dalla società Agusta su licenza americana, riceve un assegno mensile dall'Ambasciata, così come Rauti e Torchia.

**Persone coinvolte:** Torchia, Giorgio ; Rauti, Giuseppe detto Pino ; D'Avanzo, Giuseppe (in contatto con Ambasciata Usa secondo Mortilla, Armando alias Aristo)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) ; "Il Tempo", quotidiano, Roma ; Società Agusta

**Note:**In Sentenza-ordinanza del giudice istruttore di Milano, 3 febbraio 1998

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2517**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2517**

record 2497

**Denominazione episodio:** **Ucciso dimostrante di sinistra a Catanzaro**

**Data:** **04/02/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19710204](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di destra

**Descrizione dell'evento:** A Catanzaro, durante una manifestazione indetta da organizzazioni di sinistra, nei pressi della sezione del Msi (Movimento Sociale Italiano) viene lanciata contro i dimostranti una bomba a mano. Resta ucciso Giuseppe Malacaria, altri 14 sono feriti. Col tempo verranno inquisiti quattro iscritti al Msi, poi prosciolti in sede giudiziaria.

**Persone coinvolte:** Malacaria, Giuseppe (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2516](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2516](#)

record 2498

**Denominazione episodio:** **Il mafioso Navarra cavaliere del lavoro**

**Data:** **02/06/1958**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19580602](#)

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Su proposta del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Lorenzo Spallino il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi nomina cavaliere del lavoro il medico Michele Navarra, capomafia di Corleone (Palermo). Navarra sarà ucciso due mesi dopo in una faida mafiosa.

**Persone coinvolte:** Spallino, Lorenzo (proponente) ; Gronchi, Giovanni (procede alla nomina) ; Navarra, Michele (nominato cavaliere)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2010](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2010](#)

record 2499

**Denominazione episodio:** **Fondato il periodico "L' Ordine Civile"**

**Data:** **25/06/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19590625](#)

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce a Roma il primo numero del periodico "L' Ordine Civile", diretto da Giovanni Baget Bozzo e in parte finanziato dall'ex promotore dei Comitati Civici Luigi Gedda. Il 24 giugno Gedda è stato sostituito alla presidenza dell'Azione Cattolica. Del periodico usciranno 34 numeri tra il 25 giugno 1959 e il 15 dicembre 1960, quando uscirà il primo numero de "Lo Stato", che si porrà come continuazione diretta del precedente periodico e sarà anch'esso diretto da Baget Bozzo. Maestro e protettore di Baget Bozzo è il cardinale di Genova Giuseppe Siri. A "L' Ordine Civile" collaboreranno, tra gli altri, Paolo Possenti, Fausto Belfiori, Guido Giannettini.

**Persone coinvolte:** Baget Bozzo, Giovanni ; Gedda, Luigi (promotori) ; Siri, Giuseppe (protettore di Baget Bozzo) ; Possenti, Paolo ; Belfiori, Fausto ; Giannettini, Guido (tra i collaboratori)

**Organizzazioni coinvolte:** "L' Ordine Civile", periodico, Roma ; Comitati Civici ; Azione Cattolica ; "Lo Stato", periodico, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1953](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1953](#)

record 2500

**Denominazione episodio:** **Delle Chiaie condannato per ricostituzione Pnf**

**Data:** **30/07/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620730**

**Denominazione di riferimento:** Ricostituzione partito fascista

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Roma condanna Stefano Delle Chiaie, fondatore di An (Avanguardia Nazionale), riconoscendolo colpevole del reato di ricostituzione del Pnf (Partito Nazionale Fascista). Dieci mesi dopo Delle Chiaie sarà assolto in appello per intervenuta amnistia.

**Persone coinvolte:** Delle Chiaie, Stefano (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale) ; Pnf (Partito Nazionale Fascista)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1952**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1952**

record 2501

**Denominazione episodio:** Arresto a Torino di due spie pro-Kgb

**Data:** 21/03/1967

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19670321

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Su segnalazione del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) viene arrestata a Torino Zarina Antoniola, ex componente del Comitato centrale del Msi (Movimento Sociale Italiano). E' accusata di essere, insieme al marito Giorgio Rinaldi, anch'egli arrestato, una spia del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico.

**Persone coinvolte:** Antoniola, Zarina ; Rinaldi, Giorgio (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1949

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1949

record 2502

**Denominazione episodio:** **Angleton capo controspionaggio Oss in Italia**

**Data:** **00/03/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450300**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'americano James Jesus Angleton viene nominato capo dell' X-2 Branch, la branca di controspionaggio dell'Oss (Office of Strategic Services) per tutto il territorio italiano. Angleton è a Roma dall'ottobre del 1944. Diverrà in seguito, a Washington, capo del controspionaggio della Cia (Central Intelligence Agency), restando uno dei principali contatti con il Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano.

**Persone coinvolte:** Angleton, James Jesus (capo controspionaggio Oss)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; X-2 Branch, Oss ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1746**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1746**

record 2503

**Denominazione episodio:** **Progetto di riforma dei servizi segreti, 2**

**Data:** **03/05/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20020503**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Silvio Berlusconi, del ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei Servizi di informazione e sicurezza Franco Frattini, del ministro dell'interno Claudio Scajola, del ministro della difesa Antonio Martino e del ministro della giustizia Roberto Castelli, approva il disegno di legge n. 1513 di riforma dell'ordinamento dei Servizi di informazione e sicurezza ("Modifiche ed integrazioni alla legge 24 ottobre 1977 n. 801, recante istituzione e ordinamento dei Servizi per l'informazione e la sicurezza e disciplina del segreto di Stato"). Il provvedimento, tra l'altro, introduce "norme funzionali" in base alle quali "non è punibile il personale dei Servizi che tiene una condotta costituente reato durante la predisposizione o l'esecuzione di operazioni deliberate o autorizzate" e stabilisce che "il vincolo derivante dal segreto di Stato cessa decorsi quindici anni dalla sua apposizione" salvo una serie di deroghe che possono essere stabilite dal presidente del Consiglio.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio ; Frattini, Franco ; Scajola, Claudio ; Martino, Antonio ; Castelli, Roberto (proponenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Servizi di informazione e sicurezza

**Note:**In testo Disegno di legge n. 1513

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1711**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1711**

record 2504

**Denominazione episodio:** **Mussolini proclama la Rsi**

**Data:** **23/09/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19430923**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Da Berlino, dove è giunto dopo essere stato liberato dal reclusorio di Campo Imperatore sul Gran Sasso, Benito Mussolini proclama la nascita della Repubblica Sociale Italiana (Rsi). Il governo sarà così costituito: Mussolini presidente del Consiglio e, ad interim, ministro degli esteri; Guido Buffarini Guidi ministro dell'interno, Antonio Tringali Casanova ministro della giustizia, Domenico Giampietro Pellegrini ministro delle finanze, Rodolfo Graziani ministro della difesa, Silvio Gaj ministro dell'economia corporativa, Edoardo Moroni ministro dell'agricoltura, Carlo Alberto Biggini ministro dell'educazione nazionale, Gaetano Polverelli ministro delle comunicazioni, Fernando Mezzasoma ministro della cultura popolare. Il Consiglio dei ministri si riunirà per la prima volta il 27 settembre. Meno di una settimana dopo tutti i ministeri saranno trasferiti da Roma nel nord Italia.

**Persone coinvolte:** Mussolini, Benito ; Buffarini Guidi, Guido ; Tringali Casanova, Antonio ; Giampietro Pellegrini, Domenico ; Graziani, Rodolfo ; Gaj, Silvio ; Moroni, Edoardo ; Biggini, Carlo Alberto ; Polverelli, Gaetano ; Mezzasoma, Fernando (nel governo)

**Organizzazioni coinvolte:** Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1750**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1750**

record 2505

**Denominazione episodio:** **Accordo tra X Mas e Marina tedesca**

**Data:** **14/09/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19430914**

**Denominazione di riferimento:** Alleanze di organizzazioni

**Descrizione dell'evento:** Il capitano di vascello Max Berninghaus, in rappresentanza della Marina da guerra germanica, e il comandante della X Mas (Decima flottiglia Mas) Junio Valerio Borghese firmano un accordo di reciproca cooperazione. Il 10 gennaio 1944 Borghese presterà giuramento di fedeltà alla Rsi (Repubblica Sociale Italiana).

**Persone coinvolte:** Berninghaus, Max ; Borghese, Junio Valerio (firmano accordo)

**Organizzazioni coinvolte:** Marina da guerra germanica ; X Mas (Decima flottiglia Mas) ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1763**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1763**

record 2506

**Denominazione episodio:** **Recupero nella Rsi dell'archivio Ovr**

**Data:** **00/06/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19440600**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Alcuni funzionari del Ministero dell'interno del Regno d'Italia, tra i quali il commissario di polizia Federico Umberto D'Amato, si recano da Roma nel nord Italia, a Valdagno, dove incontrano Guido Leto, ex capo dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo), e altri dirigenti di polizia della Rsi (Repubblica Sociale Italiana), con i quali stabiliscono accordi il cui reale contenuto non sarà mai reso noto. L'archivio dell'Ovra, in tutto o in parte, finirà poi al Ministero dell'interno e dopo la guerra Leto sarà reintegrato nella polizia.

**Persone coinvolte:** D'Amato, Federico Umberto (incontra Leto, Guido)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Ovr (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1788**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1788**

record 2507

**Denominazione episodio:** Arresto del dirigente dell'Ovra Barletta

**Data:** 09/07/1944

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19440709

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** L'Amministrazione militare alleata comunica l'avvenuto arresto del dirigente dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) Gesualdo Barletta. Finita la guerra Barletta sarà reintegrato nel Ministero dell'interno e gli saranno affidati compiti importanti nel campo dello spionaggio civile e politico. Si circonda di funzionari già appartenuti anch'essi all'Ovra, tra i quali Ottavio Molinari, Francesco Fratini, Egidio Morelli, Gustavo Dattilo, Antonino Barilà e Luigi Baglio.

**Persone coinvolte:** Barletta, Gesualdo (arrestato) ; Molinari, Ottavio ; Fratini, Francesco ; Morelli, Egidio ; Dattilo, Gustavo ; Barilà, Antonino ; Baglio, Luigi (suoi futuri collaboratori)

**Organizzazioni coinvolte:** Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1789

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1789

record 2508

**Denominazione episodio:** **La X Mas nella guerra antipartigiana**

**Data:** **08/08/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19440808](#)

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** A Ivrea Junio Valerio Borghese convoca gli ufficiali della X Mas (Decima flottiglia Mas) e comunica loro che il Corpo deve partecipare alla repressione del movimento partigiano. Su 300 ufficiali una quindicina non aderiscono alla richiesta e vengono rimossi dal grado e dai reparti.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio(convoca riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** X Mas (Decima flottiglia Mas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1793](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1793](#)

record 2509

**Denominazione episodio:** **Almirante in un ministero della Rsi**

**Data:** **00/12/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19441200**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Gilberto Bernabei, capo di gabinetto del ministro della cultura popolare della Rsi (Repubblica Sociale Italiana) Fernando Mezzasoma, abbandona l'incarico e ripara a Roma. Viene sostituito con Giorgio Almirante. Bernabei, iscritto al Partito Nazionale Fascista (Pnf) dal maggio 1921 ottenendo in seguito la qualifica di squadrista, sarà brevemente arrestato nel giugno 1945 e col tempo diverrà uno dei più stretti collaboratori dell'onorevole Giulio Andreotti.

**Persone coinvolte:** Bernabei, Gilberto (abbandona Mezzasoma, Fernando) ; Almirante, Giorgio (gli subentra) ; Andreotti, Giulio (prende Bernabei come collaboratore)

**Organizzazioni coinvolte:** Rsi (Repubblica Sociale Italiana) ; Pnf (Partito Nazionale Fascista)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1802**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1802**

record 2510

**Denominazione episodio:** **Esce "Gladio", rivista della Rsi**

**Data:** **01/01/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450101**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Esce il primo numero della rivista "Gladio", organo della Forze armate della Rsi (Repubblica Sociale Italiana). L'ultimo numero uscirà il 15 aprile.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** "Gladio", periodico ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1826**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1826**

record 2511

**Denominazione episodio:** **No di Badoglio a estradizione gen. Biroli**

**Data:** **28/05/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19440528**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio dei ministri del Regno d'Italia Pietro Badoglio respinge la richiesta jugoslava di estradizione del gen. Alessandro Pirzio Biroli. Il militare è accusato dal governo di Belgrado di crimini di guerra commessi in Jugoslavia.

**Persone coinvolte:** Badoglio, Pietro (nega l'estradizione di Pirzio Biroli, Alessandro)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1860**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1860**

record 2512

**Denominazione episodio:** **De Lorenzo decorato da Umberto di Savoia**

**Data:** **09/10/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451009**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Il luogotenente del Regno d'Italia Umberto II di Savoia concede la medaglia d'argento al valor militare al magg. Giovanni De Lorenzo. Motivazione: "Ufficiale di stato maggiore del regio Esercito, all'atto dell'armistizio si portava immediatamente, di propria iniziativa, nelle Romagne, dove provvedeva subito all'organizzazione di bande di patrioti dirigendone per sei mesi l'attivissima azione armata e conseguendo notevoli risultati contro l'oppressore. 8 settembre 1943-4 giugno 1944".

**Persone coinvolte:** Savoia, Umberto II (decora De Giovanni, Lorenzo)

**Organizzazioni coinvolte:** Luogotenenza del Regno d'Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1861**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1861**

record 2513

**Denominazione episodio: I separatisti offrono la Sicilia al re**

**Data: 00/05/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19460500**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** A Roma Francesco Carcaci, formalmente latitante, è accompagnato al Quirinale da Michele Bonanno di Linguaglossa. direttore del settimanale siciliano separatista "Vento del Sud". Carcaci chiede al luogotenente Umberto II di Savoia di assumere la corona della Sicilia.

**Persone coinvolte:** Carcaci, Francesco (suo incontro con Savoia, Umberto II) ; Bonanno di Linguaglossa, Michele (mediatore dell'incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** Luogotenenza del Regno d'Italia ; "Vento del Sud", periodico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1867

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1867

record 2514

**Denominazione episodio:** **Il re Umberto II lascia l'Italia**

**Data:** **13/06/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460613**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Dopo l'esito del referendum a lui sfavorevole il re Umberto II di Savoia lascia l'Italia con un aereo che decolla per Oporto (Portogallo). In un suo messaggio alla nazione afferma tra l'altro che "non volendo opporre la forza al sopruso, nè rendermi complice dell'illegalità che il governo ha commesso, lascio il suolo del mio paese nella speranza di scongiurare agli italiani nuovi lutti e nuovi dolori". I servizi segreti Usa, in un loro rapporto di qualche giorno dopo, scriveranno che la partenza del re ha contribuito a disinnescare un colpo di stato monarchico in avanzata fase di realizzazione. L'ex re Vittorio Emanuele III aveva abdicato il 9 maggio, partendo il giorno stesso per l'esilio ad Alessndria d'Egitto.

**Persone coinvolte:** Savoia, Umberto II (lascia l'Italia) ; Savoia, Vittorio Emanuele III (in esilio ad Alessandria d'Egitto)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizi segreti Usa

**Note:**Dai quotidiani

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1868**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1868**

record 2515

**Denominazione episodio:** Arresto a Bologna dell'ex Ss Hass

**Data:** 29/08/1946

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19460829

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il criminale di guerra tedesco Karl Hass, già maggiore delle Ss e tra i responsabili dell'eccidio alle Cave Ardeatine a Roma, viene arrestato a Bologna e consegnato agli agenti del servizio segreto dell'esercito americano Cic (Counter Intelligence Corps) di Roma. Il precedente 22 luglio è evaso dal campo di concentramento di Rimini. Nel marzo 1947 Hass accetterà di collaborare con il servizio segreto americano e con quelli italiani. La Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno gli fornirà un passaporto falso intestato Rodolfo Giustini.

**Persone coinvolte:** Hass, Karl (arrestato) ; Giustini, Rodolfo (alias di Hass)

**Organizzazioni coinvolte:** Cic (Counter Intelligence Corps), esercito Usa ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1875

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1875

record 2516

**Denominazione episodio:** **Attentato di terroristi ebraici a Roma**

**Data:** **31/10/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19461031**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** A Roma vengono fatti esplodere due ordigni davanti all'Ambasciata britannica. Il vicepresidente del Consiglio Pietro Nenni attribuisce l'attentato terroristico a strutture clandestine ebraiche in riferimento alla questione della Palestina. E' il primo attentato del terrorismo internazionale in Italia. A tempo debito sarà poi accertato che è stato compiuto dalla banda Stern, composta da terroristi ebraici di estrema destra e che l'esplosivo è stato fornito dai neofascisti dei Fasci d'Azione Rivoluzionaria (Far). Da parte sua Ezio Maria Gray, uno dei massimi dirigenti del fascismo clandestino, accusa dell'attentato fantomatici comunisti slavi residenti a Roma. Sarà smentito dagli stessi attentatori, che diffonderanno una verbosa rivendicazione a firma Irgun Zvai Leumi, organizzazione che si definisce Esercito clandestino ebraico di liberazione. Si rivolge agli italiani affermando: "Siamo venuti per colpire il nemico che occupa il vostro paese. I britannici altro non cercano che di dominare tutto il mondo. Sono nostri nemici e sono i nemici del popolo italiano. Hanno occupato tutte le vostre colonie e hanno liberato quei nazisti che avevano commesso i più tremendi delitti contro il popolo italiano". In sostanza la rivendicazione elencherà per quattro pagine un certo numero di insensati incitamenti del tipo "La nostra lotta è la vostra lotta" contro "i sistemi nazibritannici". Ma il paradosso più clamoroso sta nel fatto che tra le condizioni di iscrizione ai Far figura anche quella di non essere di "razza israelitica".

**Persone coinvolte:** Nenni, Pietro (ipotesi sull'attentato) ; Gray, Ezio Maria (accusa fantomatici comunisti slavi)

**Organizzazioni coinvolte:** Irgun Zvai Leumi ; Banda Stern ; Far (Fasci d'Azione Rivoluzionaria)

**Note:** in E. Salerno, "Mossad base Italia", pp. 231-236.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1876**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1876**

record 2517

**Denominazione episodio:** **Il card. Schuster contro gli "atei-comunisti"**

**Data:** **01/01/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470101**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di un'omelia il cardinale arcivescovo di Milano Ildefonso Schuster dichiara: "L'avanzata della potenza atea-comunista nel cuore stesso dell'Europa costituisce per le civiltà occidentali un tale pericolo che non ha riscontro che in quello antico dell'avanzata dell'Islam".

**Persone coinvolte:** Schuster, Ildefonso (sua omelia)

**Organizzazioni coinvolte:** Curia arcivescovile, Milano

**Note:**Dai quotidiani

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1877**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1877**

record 2518

**Denominazione episodio:** **Condanna a Parigi dell'ex Ss Leroy**

**Data:** **23/09/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470923**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** La Corte di giustizia di Parigi condanna a 20 anni di lavori forzati l'ex capitano delle Waffen Ss Robert Leroy. Leroy sarà poi graziato e rimesso in libertà il 24 giugno 1954 e opererà come agente provocatore per conto dell'Agenzia Aginter Press di Lisbona. Non solo. A Roma, nell'agosto 1962, incontra il suo ex capo nazista Alain Guignot De Sallebert, che vive impunemente in Italia, il quale lo presenta all'ex generale Giuseppe Pièche. Questi favorisce poi la collaborazione di Leroy con l'Organizzazione Gehlen, Servizio segreto della Germania Federale diretto dall'omonimo ex generale del Terzo Reich Reinhard Gehlen, e con i Servizi segreti della Nato (North Atlantic Treaty Organization).

**Persone coinvolte:** Leroy, Robert (condannato) ; Guignot De Sallebert, Alain ; Pièche, Giuseppe ; Gehlen, Reinhard (rapporti con Leroy, Robert)

**Organizzazioni coinvolte:** Agenzia Aginter Press, Lisbona ; Organizzazione Gehlen, Repubblica Federale Tedesca ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1903**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1903**

record 2519

**Denominazione episodio: Ex partigiani "bianchi" fondano la Fivl**

**Data: 14/04/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19480414**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Gli ex partigiani "bianchi" Enrico Mattei e Raffaele Cadorna, già capo di Stato Maggiore dell'Esercito, escono con altri dall'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e danno vita alla Fivl (Federazione Italiana Volontari della Libertà), che riunisce ex partigiani di estrazione anticomunista. Nel comitato direttivo entrano, tra gli altri, Eugenio Cefis e Aurelio Ferrando. La Fivl adotta uno statuto in cui è scritto: "Ostacolare la scalata comunista" e inoltre: "Abituarsi e abituare gli altri a pensare che il mondo intero, il concetto del bene e del male, il senso dell' onore, il senso della personalità umana, sono per i comunisti molto diversi che per gli altri".

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico ; Cadorna, Raffaele (tra i fondatori) ; Cefis, Eugenio ; Ferrando, Aurelio ( nel comitato direttivo)

**Organizzazioni coinvolte:** Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) ; Fivl (Federazione Italiana Volontari della Libertà)

**Note:**in G. Galli, "La sfida perduta", p. 92

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1921

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1921

record 2520

**Denominazione episodio:** **Strage di partigiani "Osoppo" a Porzus**

**Data:** **07/02/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450207**

**Denominazione di riferimento:** Strage di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Nel Friuli, a Porzus, gli appartenenti al comando di una formazione della brigata partigiana anticomunista Osoppo-Friuli vengono attaccati e uccisi da reparti della brigata partigiana comunista Garibaldi-Natisone, che si è aggregata al IX Corpus sloveno (jugoslavo). Dirige l'attacco Mario Toffanin detto Giacca. Le vittime sono 16, tra le quali Francesco De Gregori detto Bolla e Gastone Valente detto Enea, rispettivamente comandante e commissario della formazione assalita. E' uccisa anche una donna, Elsa Turchetti, segnalata come spia da Radio Londra.

**Persone coinvolte:** De Gregori, Francesco detto Bolla ; Valente, Gastone detto Enea ; Turchetti, Elsa (vittime) ; Toffanin, Mario detto Giacca (comanda gli assalitori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigata Osoppo-Friuli ; Brigata Garibaldi-Natisone ; IX Corpus sloveno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1926**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1926**

record 2521

**Denominazione episodio:** **Arcivescovo raccomanda la "Osoppo" alle Ss**

**Data:** **02/01/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19450102](#)

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** L'arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara scrive al maggiore tedesco comandante in loco delle Ss: "Al comando della "Osoppo" preme rilevare che essa è sorta allo scopo precipuo di impedire nei nostri paesi il diffondersi del comunismo e del bolscevismo ed ora anche per opporsi al movimento panslavo tendente a fare del nostro Friuli una appartenenza alla Slovenia". Il riferimento è alla brigata partigiana Osoppo-Friuli.

**Persone coinvolte:** Nogara, Giuseppe (sua lettera a ufficiale Ss)

**Organizzazioni coinvolte:** Arcivescovado di Udine ; Brigata Osoppo-Friuli

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1929](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1929](#)

record 2522

**Denominazione episodio:** **Truppe jugoslave entrano a Trieste**

**Data:** **01/05/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450501**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Entrano a Trieste i primi carri armati della IV Armata jugoslava seguiti da reparti del IX Corpus sloveno. Il giorno precedente il segretario del Pci (Partito Comunista Italiano) Palmiro Togliatti ha rivolto un appello ai triestini affermando che era loro dovere "accogliere le truppe di Tito come truppe liberatrici e di collaborare con esse". Il 3 maggio giungeranno in città anche truppe neozelandesi. L'occupazione jugoslava di Trieste di protrarrà per un mese, poi Belgrado accetterà la spartizione provvisoria del territorio della Venezia Giulia in due entità separate denominate Zona A (assegnata all'amministrazione Alleata) e Zona B (assegnata alla Jugoslavia).

**Persone coinvolte:** Togliatti, Palmiro (suo appello ai triestini)

**Organizzazioni coinvolte:** IX Corpus sloveno ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**in G. Pacini, "Le organizzazioni paramilitari nell'Italia repubblicana (1943-1991), p. 58.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1935**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1935**

record 2523

**Denominazione episodio:** **Struttura clandestina della "Osoppo"**

**Data:** **19/08/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460819**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Il Questore di Udine informa il capo della polizia Luigi Ferrari, monarchico, che i capi della brigata partigiana Osoppo-Friuli "con l'acquiescenza dei comandi alleati hanno provveduto alla organizzazione dell'Associazione Fratelli d'Italia nonchè alla creazione, in seno ad essa, di squadre armate con il compito precipuo di impedire o perlomeno di ostacolare le continue infiltrazioni in questa provincia di emissari e di armati slavi".

**Persone coinvolte:** Ferrari, Luigi (informato)

**Organizzazioni coinvolte:** Questura di Udine ; Associazione Fratelli d'Italia, Udine ; Brigata Osoppo-Friuli

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**1943**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**1943**

record 2524

**Denominazione episodio:** Interesse di Pio XII per criminali nazisti

**Data:** 10/11/1950

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19501110

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il papa Pio XII (Eugenio Pacelli) risponde a Helene Elisabeth Von Isenburg, presidente dell'associazione tedesca Stille Hilfe für Kriegsgefangene und Internierte (Aiuto silenzioso per prigionieri di guerra e internati), associazione che sostiene anche finanziariamente gli ex nazisti. La Von Isenburg ha scritto al papa per chiedergli interessamento e appoggio per un gruppo di criminali nazisti condannati e detenuti nel carcere bavarese di Landsberg am Lech. Pio XII risponde " che da Roma verrà fatto il possibile per salvare la vita ai Landsberger".

**Persone coinvolte:** Von Isenburg, Helene Elisabeth (scrive al papa Pacelli, Eugenio detto Pio XII)

**Organizzazioni coinvolte:** Stille Hilfe für Kriegsgefangene und Internierte (Aiuto silenzioso per prigionieri di guerra e internati) ; Germania Federale ; Stato Città del Vaticano

**Note:**In Schröm O., Röpke A., "La rete segreta", p. 34

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2527

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2527

record 2525

**Denominazione episodio:** **Fuga protetta del nazista Stangl dall'Italia**

**Data:** **30/05/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480530**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il criminale di guerra tedesco Franz Stangl, già comandante del campo nazista di sterminio di Treblinka nonché del lager della Risiera di San Sabba a Trieste, evade dal carcere austriaco di Linz. Più tardi dichiarerà: "Un certo vescovo Hudal in Vaticano aiutava gli ufficiali delle Ss cattolici e allora sono andato a Roma". Si tratta del vescovo austriaco Alois Hudal, che procura a Stangl denaro e un passaporto della Croce Rossa grazie ai quali egli può imbarcarsi per la Siria. Si stabilirà poi in Brasile.

**Persone coinvolte:** Stangl, Franz (si rifugia all'estero) ; Hudal, Alois (citato da Stangl, Franz)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano

**Note:**In Schröm O., Röpke A., "La rete segreta", pp. 50, 51

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2528**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2528**

record 2526

**Denominazione episodio:** Arresto del "pentito" Siciliano (ex Mpon)

**Data:** 10/06/2002

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20020610

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Brescia dispone l'arresto di Martino Siciliano, ex appartenente al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) poi divenuto collaboratore di giustizia. E' accusato di favoreggiamento personale, in quanto avrebbe concordato il versamento di una rilevante somma di denaro a suo favore da parte del terrorista latitante Delfo Zorzi in cambio della ritrattazione di parte delle accuse mosse in precedenza da Siciliano contro di lui nell'ambito del processo per la strage di Piazza Fontana a Milano. Siciliano avrebbe già incassato 5 mila dollari americani come acconto della somma complessiva (115 mila dollari). I difensori di Zorzi - avvocati Gaetano Pecorella, deputato di Fi (Forza Italia), e Antonio Franchini - saranno indagati per favoreggiamento e, riconosciuti colpevoli di essere stati i mediatori tra Siciliano e Zorzi, dichiarati incompatibili con la difesa di Zorzi, al quale sarà assegnato un difensore d'ufficio. Siciliano sarà rimesso in libertà provvisoria per scadenza dei termini di carcerazione preventiva e posto sotto protezione a Porretta Terme (Bologna) da dove il 21 novembre 2002 fuggirà in Francia. Circa quattro mesi dopo, l'11 marzo 2003, si costituirà.

**Persone coinvolte:** Siciliano, Martino (arrestato) ; Zorzi, Delfo (terrorista latitante) ; Pecorella, Gaetano ; Franchini, Antonio (legali di Zorzi)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Fi (Forza Italia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2529

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2529

record 2527

**Denominazione episodio:** **Fallita strage in stadio di Roma, Cosa Nostra**

**Data:** **30/10/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19931030**

**Denominazione di riferimento:** Strage mancata

**Descrizione dell'evento:** A Roma, per il mancato funzionamento del comando a distanza, un'auto stivata di esplosivo non esplode e una strage non avviene per caso. L'auto è stata parcheggiata vicino a un'uscita dello stadio Olimpico, dalla quale sarebbero rifluiti i carabinieri di servizio con largo anticipo rispetto alla fine della partita. Più tardi gli attentatori provvederanno a rimuovere l'auto e a farla scomparire. Il tentativo di strage (la data della sua esecuzione resta comunque ipotetica ed è collocabile in un periodo prolungabile fino al gennaio 1994) verrà addebitato a Cosa Nostra e sarà rivelato agli inquirenti dai mafiosi Antonio Scarano e Salvatore Grigoli, divenuti collaboratori di giustizia. Un altro di questi, Antonino Giuffrè, spiegherà: "Dentro Cosa Nostra era già stato impartito l'ordine di appoggiare la nuova forza politica, che era Forza Italia. Di conseguenza Cosa Nostra l'avrebbe smessa con le stragi e quella dell'Olimpico non appariva più funzionale".

**Persone coinvolte:** Scarano, Antonio ; Grigoli, Salvatore ; Giuffrè, Antonino (rivelano l'attentato mancata) ;

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Forza Italia

**Note:**in A. Caruso, "Milano ordina uccidete Borsellino", p. 207.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2530**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2530**

record 2528

**Denominazione episodio:** **Cosa Nostra coinvolta in progetto eversivo**

**Data:** **28/09/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910928**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Si svolge in Calabria, al santuario di Polsi sull'Aspromonte, l'annuale riunione delle famiglie della 'drangheta. Partecipano anche rappresentanti di famiglie napoletane, mafiosi calabresi provenienti da varie parti del mondo (Canada, Australia, Francia), Rocco Zito in rappresentanza di Cosa Nostra americana e Giovanni Di Stefano, molisano residente a Milano. Il mafioso calabrese Pasquale Nucera, presente alla riunione e successivamente collaboratore di giustizia, dirà che Di Stefano ha illustrato un piano di azioni terroristiche annunciando che in Italia ci sarebbero stati degli sconvolgimenti. Previste due fasi: nella prima eliminazione di rappresentanti dello Stato avversari della mafia, nella seconda attuazione di una strategia del terrore per provocare il crollo del potere. Di Stefano vanta l'amicizia di Zeliko Raznatovic, più noto come Comandante Arkan, boss criminale e capo paramilitare serbo che sarà ucciso nella ex Jugoslavia una decina di anni dopo.

**Persone coinvolte:** Zito, Rocco ; Di Stefano, Giovanni ; Nucera, Pasquale (alla riunione di Polsi) ; Raznatovic, Zeliko detto Comandante Arkan (in rapporti con Di Stefano, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta , mafia calabrese ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2531**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2531**

record 2529

**Denominazione episodio:** **Fondazione di Leghe autonomiste**

**Data:** **08/05/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900508**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Stefano Menicacci, avvocato di Stefano Delle Chiaie già leader di An (Avanguardia Nazionale) e suo socio nella Intercontinental Export Company (Iec) srl, e Domenico Romeo, pregiudicato per reati comuni, fondano la Lega Pugliese e una serie di organizzazioni similari: tre giorni dopo la Lega Marchigiana, cinque giorni dopo la Lega Molisana, quindi la Lega degli Italiani e la Lega Sarda. La maggior parte dei nuovi organismi elegge la propria sede sociale presso lo studio dell'avv. Menicacci, dove ha sede anche la Intercontinental Export Company IEC srl.

**Persone coinvolte:** Menicacci, Stefano ; Romeo, Domenico (fondatori) ; Delle Chiaie, Stefano (in società con Menicacci, Stefano)

**Organizzazioni coinvolte:** Lega Pugliese ; Lega Marchigiana ; Lega Molisana ; Lega degli Italiani ; Lega Sarda ; Intercontinental Export Company (Iec) srl ; An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2532**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2532**

record 2530

**Denominazione episodio:** **Manifestazione della Lega Meridionale a Roma**

**Data:** **06/06/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900606**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Roma una manifestazione pubblica indetta dalla Lega Meridionale-Centrosud-Isole per le nuove frontiere di libertà, uguaglianza, giustizia e fratellanza avente come tema "Un indulto per la pacificazione nazionale". Con il segretario generale Egidio Lanari intervengono Adriano Tilgher già di An (Avanguardia Nazionale), l'avvocato Giuseppe Pisauro, che è stato difensore di Stefano Delle Chiaie, Tommaso Staiti Di Cuddia e altri neofascisti appartenenti al Movimento Politico Occidentale di Maurizio Boccacci, i fratelli Stefano e Germano Andrini e Mario Mambro, fratello della terrorista Francesca Mambro. Lanari, avvocato siciliano difensore di boss di Cosa Nostra, manifesta interesse e disponibilità per il progetto politico di organizzazioni di leghe meridionali al quale si è dedicato Delle Chiaie. In un successivo convegno a Roma, l'11 novembre, verrà illustrata la linea politica della Lega. Saranno invitati Vito Ciancimino, presente, e Licio Gelli. L'ex capo della P2 (Loggia massonica Propaganda numero 2) comunicherà la sua adesione insieme alla sua impossibilità di intervenire.

**Persone coinvolte:** Lanari, Egidio ; Tilgher, Adriano ; Pisauro, Giuseppe ; Staiti Di Cuddia, Tommaso ; Boccacci, Maurizio ; Andrini, Germano ; Andrini, Stefano ; Mambro, Mario ; Mambro, Francesca ; Ciancimino, Vito ; Gelli, Licio (presenti o rappresentati)

**Organizzazioni coinvolte:** Lega Meridionale-Centro-Sud-Isole per le nuove frontiere di libertà, uguaglianza, giustizia e fratellanza ; Cosa Nostra , An (Avanguardia Nazionale) ; Movimento Politico Occidentale ; P2 (Loggia massonica Propaganda 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2533**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2533**

record 2531

**Denominazione episodio:** **Scalfaro: in Italia "gioco al massacro"**

**Data:** **03/11/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19931103**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** A ridosso degli attentati e delle stragi compiuti a Roma, Firenze e Milano e nel pieno dello scandalo dei "fondi neri" del Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) nell'ambito del quale alcuni degli imputati tentano di coinvolgerlo, il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro si rivolge al paese con un messaggio televisivo. Dice fra l'altro: "Prima si è tentato con le bombe ora con il più vergognoso e ignobile degli scandali. Nessuno può stare a guardare di fronte a questo tentativo di lenta distruzione dello Stato. A questo gioco al massacro io non ci sto. Io sento il dovere di dare l'allarme. Siamo a un passaggio difficile per l'Italia e per il popolo italiano".

**Persone coinvolte:** Scalfaro, Oscar Luigi (suo messaggio al paese)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica

**Note:** in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", pp. 136-138.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2534**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2534**

record 2532

**Denominazione episodio:** **Eliminazione di Gheddafi proposta ai francesi**

**Data:** **01/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780301**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di attentato

**Descrizione dell'evento:** Il presidente egiziano Anwar Sadat chiede al direttore del servizio segreto francese Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage) Alexandre De Marenches consigli e collaborazione per eliminare il leader libico Muhammar Gheddafi. Lo affermerà lo stesso De Marenches in un suo libro autobiografico, aggiungendo di avere precisato a Sadat di non essere a capo di un'organizzazione di sicari. De Marenches considera il presidente egiziano "uno di quegli uomini eccezionali che la storia suscita in momenti privilegiati".

**Persone coinvolte:** Sadat, Anwar (colloquio con De Marenches, Alexandre) ; Gheddafi, Muhammar (progetto per ucciderlo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage)

**Note:**In Ockrent C., De Marenches A., "Dans le secret des princes", p. 267

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2535**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2535**

record 2533

**Denominazione episodio:** **Ricercato Usa a Roma dalla Libia**

**Data:** **09/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810709**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Inizia in un albergo di Roma un lungo incontro tra Lawrence Barcella, dell'Ufficio del Procuratore federale di Washington, e Edwin Wilson, ex agente della Cia (Central Intelligence Agency), imputato negli Stati Uniti di gravi reati comprendenti anche il commercio di armi ed esplosivi con la Libia, latitante in quel paese. L'Italia è stata scelta come luogo dell'incontro per motivi logistici, volendo Wilson difendersi dalle accuse senza correre il rischio di essere arrestato.

Durante i colloqui si parlerà di Frank Terpil, già socio di Wilson e condannato in contumacia; di Dionisio Suarez e Virgilio Paz, cubani anticastristi latitanti autori dell'attentato mortale compiuto negli Stati Uniti contro Orlando Letelier, oppositore del regime militare cileno; dell'addestramento fornito ai libici da parte di ex "Berretti verdi" americani; dei rapporti di Wilson con Theodore Shackley e Thomas Clines, dirigenti della Cia. L'incontro si concluderà con un nulla di fatto e Wilson rientrerà in Libia.

**Persone coinvolte:** Barcella, Lawrence (suo colloquio con Wilson, Edwin) ; Terpil, Frank ; Suarez, Dionisio ; Paz, Virgilio ; Letelier, Orlando ; Shackley, Theodore ; Clines, Thomas (citati nel colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2536**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2536**

record 2534

**Denominazione episodio:** **Interrogato a Parigi Zagolin (ex Rosa dei Venti)**

**Data:** **29/06/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830629**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore di Catanzaro interroga a Parigi il veneto Dario Zagolin - già coinvolto a Padova nell'istruttoria sulla Rosa dei Venti, alla quale si sottrasse fuggendo in Francia - noto anche per il suo passato di informatore del Sid (Servizio Informazioni Difesa), di ambienti militari americani e del Msi (Movimento Sociale Italiano). Zagolin conferma di aver conosciuto il dirigente missino Giovanni Zilio al quale trasmetteva informazioni riguardanti "sia i membri del partito sia i suoi avversari". Conferma anche di aver conosciuto Franco Freda e Gianfrancesco Belloni e che quest'ultimo lo aiutava nella raccolta delle informazioni. In alcune di quelle trasmesse a Zilio si parlava di incontri a Padova tra Freda e il sedicente anarchico Mario Merlino, proveniente da An (Avanguardia Nazionale).

**Persone coinvolte:** Zagolin, Dario (sua deposizione) ; Zilio, Giovanni ; Freda, Franco ; Belloni, Gianfrancesco ; Merlino, Mario (citati nella deposizione)

**Organizzazioni coinvolte:** Rosa dei Venti ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**In verbale di interrogatorio di Zagolin Dario, 29 giugno 1983

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2537**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2537**

record 2535

**Denominazione episodio:** **Le polizie europee discutono sull'infiltrazione**

**Data:** **19/01/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730119**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Dedicata al problema dell'infiltrazione nei gruppi terroristici e più in generale nelle organizzazioni della sinistra extraparlamentare, si svolge a Colonia, nella Germania Federale, la riunione del cosiddetto Club di Berna, del quale fanno parte i dirigenti di polizia dei paesi dell'Europa occidentale ma anche rappresentanti americani del Fbi (Federal Bureau of Investigation) e della Cia (Central Intelligence Agency). Il delegato italiano Francesco D'Agostino, appartenente al Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna) del Ministero dell'interno e presente con due funzionari del Sid (Servizio Informazioni Difesa), il colonnello Manlio Augello e il capitano Giorgio Angeli, dichiara che in Italia "le difficoltà sono maggiori riguardo al settore di estrema sinistra", e inoltre che "le difficoltà sono aggravate dalla permissività delle leggi, nonché dal formalismo e dal rigore delle procedure che regolano il compimento degli atti di polizia giudiziaria limitando l'attività informativa degli organi di pubblica sicurezza". D'Agostino suggerisce tra l'altro di ricorrere a "cosiddette agenzie di stampa. Tra queste ce ne sono molte, specialmente a Roma, che fanno capo a giornalisti operanti nel sottobosco politico per propri fini di speculazione e di lucro, e quindi non è difficile utilizzarne qualcuna già esistente o da istituire allo scopo voluto".

**Persone coinvolte:** D'Agostino, Francesco ; Augello, Manlio ; Angeli, Giorgio (tra i presenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Club di Berna (organizzatore) ; Fbi (Federal Bureau of Investigation) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Sigsì (Servizio Informazioni Generali e Sicurezza Interna), Ministero dell'interno (tra le organizzazioni presenti)

**Note:**In Relazione di perizia per il Tribunale di Milano, 22 Ottobre 1997, pp. 30-32

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2538**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2538**

record 2536

**Denominazione episodio:** **Cittadino italo-bulgaro agente del Sifar**

**Data:** **16/09/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19510916**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Una nota informativa del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) traccia un sommario profilo di Enrico Del Bello, nato a Sofia e stabilitosi a Trieste verso la fine del 1950, collaboratore del Servizio col nome di Costantino. E' stato presentato da un religioso cattolico di nazionalità bulgara residente a Roma, quindi assunto dal Ncwc (National Council World Churches) che ha sede a New York e la cui "missione" a Trieste è diretta da mons. Joseph Harnett, cittadino americano di Filadelfia, che ha come vice don Alfredo Bottizer, profugo istriano. La Ncwc presta assistenza ai profughi d'oltrecortina a Trieste e anche in Austria, dove mons. Harnett si reca spesso. In parallelo la Ncwc svolge attività di spionaggio, mons. Harnett è in costante rapporto col Cic (Counter Intelligence Corps) dell'esercito americano a Trieste e in Austria. Qui, a Linz, la base del Cic è diretta dal maggiore Joseph Luongo, in rapporti con la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Del Bello, Enrico alias Costantino (in rapporti con Harnett, Joseph e Bottizer, Alfredo) ; Luongo, Joseph (al Cic di Linz)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Ncwc (National Council World Churches), New York ; Cic (Counter Intelligence Corps), esercito Usa ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2539**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2539**

record 2537

**Denominazione episodio:** **Agente del Sifar agganciato dal Mossad**

**Data:** **03/06/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19530603**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'agente del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) Enrico Del Bello alias Costantino incontra a Roma il funzionario israeliano Benjamin Rotem, agente del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano. Questi gli propone di collaborare con lui allo scopo di acquisire informazioni sulle relazioni politiche e militari fra Italia e paesi arabi e sulle armi da questi acquistate in Italia e in Svizzera. Motivazione: "Tutti contro il comunismo e i paesi arabi". Rotem dà a Del Bello i numeri telefonici della Legazione di Israele a Roma, il Sifar ordinerà al suo agente di accettare la richiesta. Successivamente Rotem proporrà a Del Bello di recarsi a Istanbul e prendere contatto con un Servizio arabo per poi farsi inviare in Israele come agente degli arabi. Anche questa proposta sarà accettata: "Scopo è quello di aumentare la fiducia verso di lui per conoscere i fini a cui tende il Servizio israeliano". Il 20 agosto 1955 Del Bello si imbarcherà a Napoli per Istanbul, dove un agente del Servizio egiziano gli esporrà un programma per organizzare una rete informativa in Israele ed eventualmente anche in Italia. Non risultano informazioni sul seguito dell'operazione.

**Persone coinvolte:** Del Bello, Enrico alias Costantino (suo contatto con Rotem, Benjamin)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**In Rapporto Ros, 11 gennaio 2001

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2540**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2540**

record 2538

**Denominazione episodio:** **Spionaggio tedesco in Italia tramite Msi**

**Data:** **10/03/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19550310**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il maggiore francese Henri Chigè, ufficiale dello Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage) in rapporti in Italia con Enrico Del Bello alias Costantino, agente del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate), comunica a questi di essere stato richiamato in Francia. Gli rivela anche che le notizie fornitegli da Del Bello non servivano tanto a lui quanto a un altro agente francese da lui controllato che opera per l'Organizzazione Gehlen, Servizio segreto in attività nella Germania Federale a favore anche degli Stati Uniti. Secondo il Sifar il Servizio tedesco sarebbe diretto in Italia da Hans Gehlen, fratello del generale Reinhard Gehlen ( Hans Gehlen, collaboratore delle SS in Italia, sarebbe stato salvato alla fine della seconda guerra mondiale dall'intervento del Sovrano e Militare Ordine di Malta, si avvarrebbe della collaborazione di elementi appartenenti al Msi (Movimento Sociale Italiano) e ai Far (Fasci d'Azione Rivoluzionaria) di Milano e si interesserebbe soprattutto dell'attività del Pci (Partito Comunista Italiano).

Successivamente Chigè presenta a Del Bello un individuo che afferma di chiamarsi Giovanni, di combattere il comunismo e di avere nel Msi i suoi migliori amici. Il sedicente Giovanni sarà poi identificato nel cittadino francese Geoffrey D'Escos, ex generale condannato in Francia per collaborazionismo. Ha operato anche per il Sifar, che lo ha di recente licenziato per scarso rendimento. D'Escos spiega a Del Bello che suo compito è scoprire gli agenti comunisti che operano in Italia, Germania, Austria e Francia, e che è un agente del Servizio tedesco. Per pubblicare un notiziario di politica estera D'Escos e Del Bello prenderanno poi contatto con David Brocani, del Msi, direttore dell'Agenzia Ics (Informazioni e Commenti per la Stampa), che opera nell'orbita statunitense. D'Escos insisterà perchè nell'Agenzia sia inserito Renato Dell'Era, suo conoscente.

**Persone coinvolte:** Del Bello, Enrico alias Costantino (in rapporti con Chigè, Henri e D'Escos, Geoffrey) ; Gehlen, Reinhard (capo dell'omonima Organizzazione) ; Gehlen, Hans (fratello di Gehlen, Reinhard) ; Brocani, David ; Dell'Era, Renato (Agenzia Ics)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage), Francia ; Organizzazione Gehlen, Repubblica Federale Tedesca ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Far (Fasci d'Azione Rivoluzionaria) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Agenzia Ics (Informazioni e Commenti per la Stampa) ; Smom ( Sovrano e Militare Ordine di Malta)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2541**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2541**

record 2539

**Denominazione episodio:** **Rapporti tra Servizio tedesco Bnd e Sifar**

**Data:** **01/12/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19641201**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'agente del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) Enrico Del Bello alias Costantino incontra a Roma Therese D'Escos, moglie dell'ex generale francese Geoffrey D'Escos, che gli comunica che costui è morto e che continuerà lei il lavoro di spionaggio già svolto dal marito per conto del Servizio segreto tedesco (ex Organizzazione Gehlen). Chiede a Del Bello di continuare a collaborare. Il Servizio tedesco è ora denominato Bnd (Bundesnachrichtendienst).

**Persone coinvolte:** Del Bello, Enrico alias Costantino (suo colloquio con D'Escos, Therese) ; D'Escos, Geoffrey (deceduto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Bnd (Bundesnachrichtendienst) , Servizio segreto tedesco-occidentale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2542**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2542**

record 2540

**Denominazione episodio:** **Dal Bnd all'Aginter Press di Lisbona**

**Data:** **11/01/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660111**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** In un albergo di Roma soggiorna Therese D'Escos, accompagnata dal cittadino francese Robert Leroy, inserito nell'Agenzia Aginter Press di Lisbona. Il soggiorno si ripeterà due mesi dopo e l'accompagnatore sarà lo stesso. Successivamente Therese D'Escos prenderà alloggio in un albergo di Roma sempre insieme a Leroy ma anche con il cittadino svizzero Philippe Lugrin, che ha sposato. Quest'ultimo soggiorno avverrà nel febbraio 1968 e per l'occasione Therese D'Escos comunicherà a Enrico Del Bello alias Costantino, suo collaboratore e agente del Sid (Servizio Informazioni Difesa), che il loro lavoro per il Servizio segreto tedesco Bnd ( Bundesnachrichtendienst) , ex Organizzazione Gehlen, è terminato, ma inizierà un nuovo lavoro, coerente con l'anticomunismo del precedente, per una diversa organizzazione. Il Sid ritiene si tratti dell'Aginter Press di Lisbona.

**Persone coinvolte:** D'Escos, Therese (in rapporti con Leroy, Robert ; Lugrin, Philippe ; Del Bello, Enrico alias Costantino)

**Organizzazioni coinvolte:** Bnd (Bundesnachrichtendienst), Servizio segreto tedesco-occidentale ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Agenzia Aginter Press, Lisbona

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2543**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2543**

record 2541

**Denominazione episodio:** **il governo di Londra pro-Casa Savoia**

**Data:** **22/03/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19440322](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il ministro britannico Harold Macmillan comunica al Foreign Office di Londra: "Negli interessi dell'unità italiana e del mantenimento di uno stabile sistema politico ed economico, la monarchia, secondo la maggior parte dell'opinione informata, sembra esercitare un ruolo fondamentale. E' quindi opportuno cercare la via più efficace per il mantenimento definitivo oltre che temporaneo del principio monarchico". Casa Savoia godrà fino a quando possibile dell'appoggio britannico.

**Persone coinvolte:** Macmillan, Harold (sua comunicazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Foreign Office, Londra ; Casa Savoia

**Note:**In Memorandum 22 marzo 1944

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2544](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2544](#)

record 2543

**Denominazione episodio:** **Pio XII teme il comunismo in Italia**

**Data:** **21/06/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19440621](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il papa Pio XII riceve per un colloquio Myron Taylor, rappresentante personale del presidente americano Franklin Roosevelt presso il Vaticano. Due giorni dopo Taylor riferirà a Roosevelt, tra l'altro: "Il problema dell'atteggiamento della Russia verso la Chiesa cattolica, la mancanza di fiducia nella parola di Stalin e in particolare il pericolo del comunismo in Italia causano a sua santità grande preoccupazione".

**Persone coinvolte:** Taylor, Myron (rappresentante di Roosevelt, Franklin a colloquio con Pio XII) ; Stalin, Josif (citato nel colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Presidenza Usa

**Note:**In E. Di Nolfo, "Vaticano e Stati Uniti 1939-1952", p. 317

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2546](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2546](#)

record 2544

**Denominazione episodio:** **Pio XII: "Molti ex fascisti nel Pci"**

**Data:** **14/12/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451214**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Myron Taylor, rappresentante personale del presidente americano Harry Truman presso il Vaticano, riferisce a Washington al segretario di Stato James Byrnes il contenuto di un suo colloquio in Vaticano col papa Pio XII. Scrive tra l'altro che "dice il papa, non si deve dimenticare che i comunisti rimangono il partito meglio organizzato e più attivo, con un'infaticabile volontà di potere e fondi apparentemente illimitati. Inoltre è facile per i comunisti reclutare aderenti perchè molti ex fascisti costretti a cercarsi da qualche parte la sicurezza e i mezzi per vivere sono ora accolti a braccia aperte nel partito e si adattano senza difficoltà nella sua struttura a causa della loro mentalità totalitaria".

**Persone coinvolte:** Taylor, Myron (rappresentante di Truman, Harry a colloquio con Pio XII)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Presidenza Usa ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In E. Di Nolfo, "Vaticano e Stati Uniti 1939-1952", p.476

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2547**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2547**

record 2545

**Denominazione episodio: Mons. Santin: "Nella zona B bolscevichi inumani"**

**Data: 25/06/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19460625**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Myron Taylor, rappresentante personale del presidente americano Harry Truman presso il Vaticano, riferisce a quest'ultimo il contenuto di un suo colloquio col vescovo di Trieste e Capodistria mons. Antonio Santin, che gli consegna una lettera riguardante i problemi della Venezia Giulia. In essa il vescovo Santin ha scritto tra l'altro: "Le condizioni nella zona B della Venezia Giulia sono spaventose. Si è schiavi come mai lo si è stati prima nella storia in quanto italiani, schiavi dei quali ci si vorrebbe disfare. E' come vivere in un grande campo di concentramento". Occorre evitare che "questo nostro territorio sia consegnato alla peggior forma di bolscevismo inumano e senza Dio".

**Persone coinvolte:** Taylor, Myron (rappresentante di Truman, Harry a colloquio con Santin, Antonio)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano; Presidenza Usa ; Diocesi di Trieste e Capodistria

**Note:**In E. Di Nolfo, "Vaticano e Stati Uniti 1939-1952", pp. 499-501

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2548**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2548**

record 2546

**Denominazione episodio: Mons. Montini: "Il Pci è nella fase rivoluzionaria"**

**Data: 17/09/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19470917**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** James Parsons, assistente di Myron Taylor rappresentante personale del presidente americano Harry Truman presso il Vaticano, informa Taylor di essere stato convocato dal sostituto della Segreteria di Stato vaticana mons. Giovanni Battista Montini. Montini gli ha riferito che risulta al Vaticano che "i comunisti hanno ricevuto nuove istruzioni da Mosca di provocare la caduta del governo De Gasperi con ogni mezzo, compreso la forza. L'attuale ondata di scioperi è il primo passo nello sviluppo della fase rivoluzionaria e viene riferito di movimenti di circa 500mila soldati jugoslavi agli ordini di ufficiali russi verso la frontiera italiana".

**Persone coinvolte:** Parsons, James (suo colloquio con Montini, Giovanni Battista) ; Taylor, Myron (rappresentante di Truman, Harry) ; De Gasperi, Alcide (presidente del Consiglio)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Città del Vaticano ; Presidenza Usa ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In E. Di Nolfo, "Vaticano e Stati Uniti 1939-1952", pp. 534,535

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2549**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2549**

record 2547

**Denominazione episodio:** **Mons. Tardini: Pacciardi è un filo-comunista**

**Data:** **25/11/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471125**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** James Parsons, assistente di Myron Taylor rappresentante personale del presidente americano Harry Truman in Vaticano, informa Taylor dei contenuti di una conversazione avuta con mons. Domenico Tardini, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari della Segreteria di Stato vaticana. Questi ha detto che "se Randolph Pacciardi e Ferruccio Parri diventassero rispettivamente ministro dell'interno e della difesa, sarebbe il primo passo verso il controllo comunista del governo. Entrambi gli uomini sono animati da simpatia verso i comunisti e possono essere controllati da costoro. Tardini dice che i comunisti hanno un'organizzazione militare completa". Da notare che già in un rapporto dell'Oss (Office of Strategic Services) del 24 agosto 1944 era scritto che Pacciardi "accarezza l'idea di diventare il De Gaulle italiano".

**Persone coinvolte:** Parsons, James (suo colloquio con Tardini, Domenico) ; Taylor, Myron (rapresentante di Truman, Harry) ; Pacciardi, Randolph ; Parri, Ferruccio (citati nel colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Città del Vaticano ; Presidenza Usa ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Oss (Office of Strategic Services)

**Note:**In E. Di Nolfo, "Vaticano e Stati Uniti 1939-1952", p. 547 ; in R. Faenza, M. Fini. "Gli americani in Italia", p. 18

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2550**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2550**

record 2548

**Denominazione episodio:** **Francisco Franco: fuorilegge il Pci in Italia**

**Data:** **01/04/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19480401](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Myron Taylor, rappresentante personale del presidente americano Harry Truman presso il Vaticano, annota in un "memorandum" il contenuto di un suo colloquio a Madrid col "caudillo" Francisco Franco. Per quanto riguarda l'Italia questi ha affermato la necessità "di rinviare immediatamente le elezioni italiane e di mettere fuori legge il comunismo. Egli è pronto a contribuire alla costituzione di una forza militare combinata per proteggere il papa nel caso che i comunisti tentino di prendere il potere in seguito alle elezioni o nel caso di vittoria comunista alle elezioni". Taylor incontra successivamente mons. Gaetano Cicognani, nunzio vaticano a Madrid, il quale ripete "la formula del governo spagnolo secondo cui gli italiani sarebbero saggi se rinviassero le elezioni e mettessero fuori legge il Partito comunista".

**Persone coinvolte:** Taylor, Myron (rappresentante di Truman, Harry a colloquio con Franco, Francisco e Cicognani, Gaetano)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Presidenza Usa ; Nunziatura vaticana, Madrid ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In E. Di Nolfo, "Vaticano e Stati Uniti 1939-1952", pp. 557, 558, 562

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2551](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2551](#)

record 2549

**Denominazione episodio:** **Piano insurrezionale del Pci secondo Pio XII, 8**

**Data:** **05/10/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471005**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Secondo un futuro rapporto fatto trasmettere dal papa Pio XII a Myron Taylor, rappresentante personale del presidente americano Harry Truman presso il Vaticano, "il piano di un "colpo" comunista sembra essere stato delineato durante una riunione tenuta a Porretta il 5 ottobre 1947. L'esecuzione del piano sarebbe guidata da un comitato composto di due italiani, un cecoslovacco, tre jugoslavi, un russo, un rappresentante del governo spagnolo in esilio. L'organizzazione militare è diretta da un maggiore dell'esercito jugoslavo che normalmente risiede in Firenze, è organizzata in 30 brigate di 800 uomini l'una. In ogni brigata c'è una quota considerevole di soldati jugoslavi. Il piano d'azione contempla: a) l'occupazione e le operazioni militari da sviluppare nel quadrilatero Piacenza-Bocche del Po-Rimini-La Spezia; b) l'incoraggiamento della sollevazione prevista nel centro di Milano. Il Partito comunista italiano ha un "servizio d'informazione" (agenti segreti) che si è scoperto essere strettamente collegato con i sindacati". Il piano in questione è con ogni probabilità lo stesso di cui parleranno il ministro dell'interno Mario Scelba, definendolo "piano K", e un rapporto della Cia (Central Intelligence Agency) del 31 dicembre 1947.

**Persone coinvolte:** Taylor, Myron (rappresentante di Truman, Harry riceve rapporto da Pio XII) ; Scelba, Mario (ministro dell'interno)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Presidenza Usa ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**In E. Di Nolfo, "Vaticano e Stati Uniti 1939-1952", pp. 622-626

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2552**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2552**

record 2550

**Denominazione episodio: Il card. Siri diffida Moro: non aprire al Psi**

**Data: 00/02/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19600200**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il card. Giuseppe Siri, presidente della Cei (Commissione Episcopale Italiana), invia al segretario della DC (Democrazia Cristiana) Aldo Moro una lettera per diffidarlo dall'intraprendere un'apertura politica verso il Psi (Partito Socialista Italiano). Scrive tra l'altro: "Nel momento in cui si ha il motivo di credere che equivoci ed errate interpretazioni stiano oscurando la verità, ho il dovere di richiamare alla di Lei attenzione quanto segue: 1) l'atteggiamento della Chiesa nel giudicare i comunisti e coloro i quali li sostengono o sono associati, non è affatto mutata; 2) la " linea" di portare assolutamente i cattolici a collaborare con i socialisti non può assolutamente essere condivisa dai vescovi. In nome di Dio la prego di riflettere bene alla Sua responsabilità e sulle conseguenze di quanto si sta compiendo".

**Persone coinvolte:** Siri, Giuseppe (sua lettera a Moro, Aldo)

**Organizzazioni coinvolte:** Cei (Commissione Episcopale Italiana) ; DC (Democrazia Cristiana) ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**In G. Tassani, "La cultura politica della destra cattolica", p. 92

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

1103

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

1103

record 2551

**Denominazione episodio: [Il Prefetto di Torino chiede 500 granate agli Usa](#)**

**Data: [18/11/1947](#)**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): [19471118](#)**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** In una nota all'Ambasciata di Roma il console statunitense di Torino Richard Haven comunica : "Il Prefetto di Torino, allarmato dalle attività eversive locali, ha chiesto urgentemente (la Camera del Lavoro di Torino è quasi certamente un deposito di armi del Partito comunista) almeno 500 bombe a mano di tipo americano. E' disposto a farle ritirare con un camion ovunque si trovino in Italia".

**Persone coinvolte:** Haven, Richard (sua comunicazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Consolato Usa, Torino ; Prefettura di Torino ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In R. Faenza, M. Fini, "Gli americani in Italia", p. 266

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[1863](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[1863](#)

record 2552

**Denominazione episodio:** **Fondi dagli Usa per i Comitati Civici**

**Data:** **11/10/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19481011**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Edward Page, funzionario dell'Ambasciata Usa di Roma incaricato dei collegamenti tra Dipartimento di Stato e Cia (Central Intelligence Agency), invia una lettera destinata a George Kennan a Washington riguardante Luigi Gedda e i suoi Comitati Civici. Scrive tra l'altro: " Riteniamo che sia probabilmente il personaggio non-politico più influente sulla scena italiana e che per noi potrebbe essere di utilità straordinaria, e incidentalmente anche per l'Italia, nella lotta contro il comunismo. E' anche il capo dell'Azione Cattolica, organizzazione che in effetti può diventare un potente strumento anti-Cominform. Vorrei raccogliere per lui circa 250 milioni di lire (circa 500mila dollari) per aiutarlo nel suo programma. Possiamo garantire che Gedda e i suoi Comitati Civici rappresentano quasi certamente la maggior forza anticomunista in Italia. Consegnò una copia della lettera a James Jesus Angleton che è attualmente a Roma".

**Persone coinvolte:** Page, Edward (sua lettera a Kennan, George) ; Gedda, Luigi ; Angleton, James Jesus (citati nella lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dipartimento di Stato Usa ; Cia ( Central Intelligence Agency) ; Comitati Civici ; Azione Cattolica ; Cominform (Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti)

**Note:**In R. Faenza, M. Fini, "Gli americani in Italia", pp. 323, 324

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2070**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2070**

record 2553

**Denominazione episodio:** **Agli Usa informazioni vaticane sul Pci**

**Data:** **01/02/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460201**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Secondo un documento di cui non è rivelata la fonte d'origine, mons. Francesco Morano, segretario particolare del papa Pio XII, riferisce al sostituto della Segreteria di Stato vaticana Giovanni Battista Montini "di un colloquio avuto con il capo della Commissione alleata di controllo ammiraglio Ellery Stone. Mons. Morano ha consegnato le ultime informazioni segrete venute in possesso della Santa Sede sull'attività clandestina dei comunisti in Italia e sulle armi nascoste in possesso dei comunisti. Mons. Morano ha riportato dal colloquio l'impressione che tanto gli americani quanto gli inglesi intendono raggiungere lo scopo di regolare la situazione interna italiana in senso anticomunista". I dubbi sulla autenticità di questo documento derivano dal fatto che esso, insieme a molti altri, sarà pubblicato da Virgilio Scattolini che, prima della fine della guerra, per motivi venali era riuscito ad accreditare documenti falsi sia presso i massimi responsabili del Vaticano che degli Stati Uniti traendo in inganno, tra l'altro, il capo del controspionaggio dell'Oss (Office of Strategic Services) a Roma James Angleton. Per anni Scattolini era stato un informatore della polizia italiana dall'interno del Vaticano.

**Persone coinvolte:** Morano, Francesco (riferisce a Montini, Giovanni Battista sul suo incontro con Stone, Ellery) ; Scattolini, Virgilio (riporta l'informazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Città del Vaticano ; Commissione alleata di controllo ; Oss (Office of Strategic Services) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In V. Scattolini, "Documenti segreti della diplomazia vaticana", p. 118

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2554**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2554**

record 2554

**Denominazione episodio:** **Riordino del servizio informativo dei gesuiti**

**Data:** **01/03/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460301**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Secondo un documento di cui non è rivelata la fonte d'origine, "sono rientrati a Roma alcuni gesuiti che operano nell'Italia del Nord per il servizio segreto delle informazioni riguardanti l'attività palese e clandestina dei comunisti. Questi padri avevano il loro Centro autonomo di riunione presso la Curia arcivescovile di Genova perchè l'arcivescovo di Genova, card. Pietro Boetto, apparteneva alla Compagnia di Gesù. Morto il 31 gennaio di quest'anno il card. Boetto, occorre organizzare il servizio in maniera diversa e portarlo, come gli altri servizi disimpegnati dai gesuiti, alla dirette dipendenze della Casa generalizia di Roma". I dubbi sulla autenticità di questo documento derivano dal fatto che esso, insieme a molti altri, sarà pubblicato da Virgilio Scattolini, già smascherato come autore di falsi rapporti per il Vaticano e per gli Stati Uniti d'America.

**Persone coinvolte:** Boetto, Pietro (decaduto) ; Scattolini, Virgilio (riporta l'informazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Compagnia di Gesù ; Curia arcivescovile, Genova ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In V. Scattolini, "Documenti segreti della diplomazia vaticana", p. 152

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2555**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2555**

record 2555

**Denominazione episodio:** **Attentato al questore Mangano a Roma**

**Data:** **05/04/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730405**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta rincasando a Roma, appena sceso dall'auto di servizio il questore Angelo Mangano viene gravemente ferito con numerosi colpi di arma da fuoco sparati da un'auto improvvisamente sopraggiunta. Ferito anche il suo autista, l'appuntato di pubblica sicurezza Domenico Casella. Entrambi sopravviveranno e per l'attentato saranno accusati, ma non condannati, il boss di Cosa Nostra Francesco Coppola detto "Frankie tre dita" e due malavitosi lombardi: Ugo Bossi e Sergio Boffi. Il processo sarà trasferito a Firenze in quanto nell'istruttoria verrà coinvolto il procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma Carmelo Spagnuolo. Sia Mangano che Spagnuolo risulteranno poi affiliati alla Loggia P2.

**Persone coinvolte:** Mangano, Angelo ; Casella, Domenico (vittime) ; Coppola, Francesco ; Bossi, Ugo ; Boffi, Sergio (accusati dell'attentato) ; Spagnuolo, Carmelo (coinvolto nelle indagini)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2556**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2556**

record 2556

**Denominazione episodio:** **Arresto di Sandalo (ex PI) per rapina**

**Data:** **11/11/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20021111**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** I carabinieri dell'Astigiano arrestano a Cesano Boscone, provincia di Milano, l'ex terrorista di PI (Prima Linea) Roberto Sandalo, a suo tempo divenuto collaboratore di giustizia. E' accusato di alcune rapine compiute nel Monferrato in complicità con Costantino Serra, anch'egli arrestato.

**Persone coinvolte:** Sandalo, Roberto ; Serra, Costantino (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2557**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2557**

record 2557

**Denominazione episodio:** **Venti arresti tra gli "antiglobalisti"**

**Data:** **06/11/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20021106**

**Denominazione di riferimento:** Arresto altro

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Cosenza firma un'ordinanza di custodia cautelare, che sarà eseguita alcuni giorni dopo, a carico di 20 appartenenti a movimenti contro la globalizzazione (altri 42 risultano indagati). In particolare il magistrato li ritiene in collegamento con l'organizzazione denominata Rete del Sud ribelle. Tutti sono accusati di cospirazione politica mediante associazione. Tra i colpiti dal provvedimento Francesco Caruso, Vittoria Oliva, Giuseppe Orfeo, Lidia Azzarita, Francesco Cirillo, Giancarlo Mattia, Anna Curcio, Antonino Campenni, Irene De Franco, Antonio Brunetti, Lucia Francioso, Claudio Dionesalvi, Gianfranco Tallarico, Antonio Rollo. Saranno tutti rimessi in libertà provvisoria dopo circa un paio di settimane.

**Persone coinvolte:** Caruso, Francesco ; Oliva, Vittoria ; Orfeo, Giuseppe ; Azzarita, Lidia ; Cirillo, Francesco ; Mattia, Giancarlo ; Curcio, Anna ; Campenni, Antonino ; De Franco, Irene ; Brunetti, Antonio ; Francioso, Lucia ; Dionesalvi, Claudio ; Tallarico, Gianfranco ; Rollo, Antonio (tra gli arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Rete del Sud ribelle

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2558**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2558**

record 2558

**Denominazione episodio:** **Due bombe accanto a Questura di Genova**

**Data:** **09/12/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20021209**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Nelle prime ore del mattino esplodono a Genova due ordigni sistemati in cestini portarifiuti in un giardino pubblico accanto alla Questura. Le esplosioni avvengono a circa dieci minuti l'una dall'altra e si avanza l'ipotesi che si trattasse di una trappola per colpire poliziotti con il secondo ordigno dopo la deflagrazione del primo. Ambienti degli inquirenti attribuiscono l'attentato a gruppi anarco-insurrezionalisti. La rivendicazione è contenuta in un volantino firmato Brigata 20 Luglio, che usa numeri arabi anzichè romani facendo riferimento al precedente attentato del 26 febbraio 2002 al Ministero dell'interno a Roma.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Brigata 20 Luglio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2559**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2559**

record 2559

**Denominazione episodio:** Arresto a Milano di Cavallini (ex Nar)

**Data:** 16/12/2002

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20021216

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Milano la polizia arresta l'ex terrorista dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) Gilberto Cavallini mentre sta rincasando. E' armato di pistola. Pluriergastolano, Cavallini era in semilibertà dal 20 giugno 2001.

**Persone coinvolte:** Cavallini, Gilberto (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2560

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2560

record 2560

**Denominazione episodio:** **Attentati in Toscana attribuiti ad anarchici**

**Data:** **20/01/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20030120**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** In Toscana vengono compiuti quattro attentati in circa 24 ore: contro un impianto sciistico all'Abetone e contro tre centraline telefoniche nel Carrarese, a Marina di Pietrasanta e a Castiglioncello. Tutti gli attentati portano la sigla dell'anarchia, quello dell'Abetone inneggia a Marco Camenisch, anarchico svizzero detenuto. Gli inquirenti tendono ad attribuirli all'Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Internazionalista).

**Persone coinvolte:** Camenisch, Marco (in un attentato si inneggia al suo nome)

**Organizzazioni coinvolte:** Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Internazionalista)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2561**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2561**

record 2561

**Denominazione episodio:** **Rapina alle poste di Firenze, Br-Pcc**

**Data:** **06/02/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20030206**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** In un ufficio postale di Firenze fanno irruzione quattro rapinatori armati che si impadroniscono di una somma di denaro e poi fuggono. Saranno accusati della rapina, e di un'altra fallita, Nadia Desdemona Lioce, Cinzia Banelli, Roberto Morandi, Simone Boccaccini, Umberto Di Giovannangeli, Maurizio Viscido, Diana Blefari Melazzi, Marco Mezzasalma, tutti appartenenti alle Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Persone coinvolte:** Lioce, Nadia Desdemona ; Banelli, Cinzia ; Morandi, Roberto ; Boccaccini, Simone ; Di Giovannangeli, Umberto ; Viscido, Maurizio ; Blefari Melazzi, Diana ; Mezzasalma, Marco (inquisiti)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2562**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2562**

record 2562

**Denominazione episodio:** **Sparatoria su un treno: uccisi terrorista e Ps**

**Data:** **02/03/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20030302**

**Denominazione di riferimento:** Sparatoria con vittime

**Descrizione dell'evento:** Su un treno partito da Roma e diretto ad Arezzo, nei pressi di Castiglione Fiorentino due terroristi ingaggiano una sparatoria con una pattuglia di poliziotti che stanno controllando i documenti dei viaggiatori. Resta ucciso il terrorista Mario Galesi e viene catturata Nadia Desdemona Lioce, entrambi latitanti e ritenuti appartenenti alle Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente). Ucciso anche il poliziotto Emanuele Petri, ferito il suo collega Bruno Fortunato.

**Persone coinvolte:** Galesi, Mario ; Petri, Emanuele ; Fortunato, Bruno (vittime) ; Lioce, Nadia Desdemona (arrestata)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2563**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2563**

record 2563

**Denominazione episodio:** **Minacce di morte dell'Oas a Mattei (Eni)**

**Data:** **25/07/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610725**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** L'Oas (Organisation Armée Secrète) invia dalla Spagna una lettera di minacce a Enrico Mattei, presidente dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi), sostenitore della lotta condotta dagli algerini contro la Francia per ottenere l'indipendenza. Nella lettera è scritto che "in una riunione segreta a Parigi" è stato deciso di considerare "come ostaggi e condannati a morte il comm. Enrico Mattei e tutti i membri della sua famiglia". E inoltre: "Uno dei nostri emissari parte in questi giorni per Roma per mettere a punto le modalità della nostra decisione nel caso continuiate a esercitare le vostre attività sovversive". La lettera contiene anche particolari grossolanamente inesatti, come il riferimento ai figli che Mattei non ha. Tre giorni prima Emo Sparisci, segretario particolare del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, aveva chiesto un incontro a Mattei e lo aveva avvertito che, sulla base di informazioni pervenute al Quirinale, nel corso di una riunione svoltasi a Parigi ai primi di luglio, i capi dell' Oas si erano assunti il compito, in cambio di un congruo finanziamento, di piegare la resistenza dell' ente italiano costringendolo con le buone o con le cattive ad accettare le proposte di compromesso relative ai giacimenti algerini avanzate dalle compagnie petrolifere francesi e da quelle del cartello anglo-americano delle "sette sorelle". In questo stesso periodo il Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) viene a conoscenza che cinque terroristi dell' Oas sono entrati in Italia seguiti a pochi giorni di distanza dall' ex colonnello Charles Lacheroy, stretto collaboratore dell' ex generale Raoul Salan. La direzione dell' Eni decide la costituzione di una speciale guardia del corpo con il compito di vegliare ininterrottamente su Mattei. A capo del servizio di protezione viene posto Rino Pachetti, ex capo partigiano della Val d' Ossola. Mattei morirà quindici mesi dopo, il 27 ottobre 1962, nell'esplosione del suo aereo sabotato da ignoti.

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico (minacciato di morte) ; Sparisci, Emo (segretario di Gronchi, Giovanni) ; Lacheroy, Charles ; Salan, Raoul (dirigenti Oas) ; Pachetti, Rino (capo scorta di Mattei, Enrico)

**Organizzazioni coinvolte:** Oas (Organisation Armée Secrète) ; Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) , Presidenza della Repubblica ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:**In Li Vigni B., "Il caso Mattei", p. 47

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2564**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2564**

record 2564

**Denominazione episodio:** Arresto a Parigi di due italiani presunti Carc

**Data:** 23/06/2003

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20030623

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, che li accusa di associazione sovversiva, sono arrestati a Parigi Giuseppe Maj e Giuseppe Czeppel, ritenuti appartenenti ai Comitati di Appoggio alla Resistenza per il Comunismo (Carc). Arrestata anche la cittadina francese Catherine Bastard per uso di documenti falsi. Perquisita l'abitazione di Marina Petrella, già appartenente alle Br (Brigate Rosse). La Petrella sarà poi arrestata, sempre a Parigi, il 23 agosto 2007.

**Persone coinvolte:** Maj, Giuseppe ; Czeppel, Giuseppe ; Bastard, Catherine (arrestati) ; Petrella, Marina (perquisita)

**Organizzazioni coinvolte:** Carc (Comitati di Appoggio alla Resistenza per il Comunismo) ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2565

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2565

record 2565

**Denominazione episodio:** **Per il Sise Marcinkus dietro il sequestro Orlandi**

**Data:** **14/11/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19831114**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il Sise (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) redige un rapporto sulla vicenda della scomparsa della cittadina vaticana Emanuela Orlandi a quasi cinque mesi dall'avvenuto sequestro. Ne è autore il vicedirettore del Servizio Vincenzo Parisi. La premessa è che " dal 5 luglio 1983 il Servizio è venuto in possesso di 34 messaggi relativi alla scomparsa della Orlandi", l'analisi di 16 dei quali, "pervenuti in gran parte attraverso lettere spedite da Boston, ha permesso di rilevare che quasi sicuramente esse sono state prodotte da una stessa mente (possiamo definirla l'ipotetico "cervello" o Mister x del gruppo)". Nel rapporto si traccia quindi un profilo del personaggio: "1) Straniero, verosimilmente di cultura anglosassone; 2) livello intellettuale e culturale elevatissimo; 3) conoscitore della lingua latina e, successivamente, di quella italiana; 4) appartenente (o inserito) nel mondo ecclesistico; 5) formalista, ironico, freddo, calcolatore, pieno di sè, sessualmente amorfo; 6) ha domiciliato a lungo a Roma; 7) ben informato sulle regole giuridiche italiane e sulla struttura logistica del Vaticano". Secondo Francesco Bruno - professore di psicologia forense e funzionario del Sise fino al 1987 - che legge il rapporto nel momento in cui viene redatto, il personaggio che aveva in mente Parisi era il vescovo americano Paul Marcinkus, presidente della banca vaticana Ior (Istituto Opere di Religione). Il testo del rapporto sarà reso noto soltanto 12 anni dopo.

**Persone coinvolte:** Parisi, Vincenzo (redige rapporto su scomparsa di Orlandi, Emanuela) ; Marcinkus, Paul (secondo Bruno, Francesco sospettato di coinvolgimento nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Sise (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Ior (Istituto Opere di Religione)

**Note:**In A. Fortichiari, "E' viva", pp. 101-105

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2566**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2566**

record 2566

**Denominazione episodio:** **Colloquio in carcere a Roma tra il papa e Agca**

**Data:** **27/12/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19831227**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Il papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) incontra a quattr'occhi nel carcere di Rebibbia a Roma il suo feritore turco Mehmet Ali Agca. Il papa è accompagnato dal cardinale Ugo Poletti e dal ministro della giustizia Mino Martinazzoli, che restano fuori dalla cella in cui si svolge il colloquio. Questo si protrae per una ventina di minuti e non se ne conoscerà mai il contenuto. Dirà il papa: "Ho parlato con Agca come si parla con un fratello. L'ho perdonato e gode della mia fiducia. Quello che ci siamo detti è un segreto tra me e lui".

**Persone coinvolte:** Karol, Wojtyla detto Giovanni Paolo II (incontra Agca, Mehmet Ali) ; Poletti, Ugo e Martinazzoli, Mino (accompagnano il papa)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**In A. Fortichiari, "E' viva", p. 107

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2567**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2567**

record 2567

**Denominazione episodio:** **Muore a Roma il domenicano belga Morlion**

**Data:** **00/12/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19871200**

**Denominazione di riferimento:** Decesso per cause naturali

**Descrizione dell'evento:** Muore a Roma all'età di 83 anni Felix Morlion, frate domenicano di origine belga. Per molti anni ha rivestito un ruolo di primo piano nei servizi segreti del Vaticano e degli Stati Uniti, prima con l'Oss (Office of Strategic Services) e poi con la Cia (Central Intelligence Agency). Ha presieduto l'organizzazione Cip (Centro Informazioni Pro Deo) che a Roma ha dato vita anche all'Università Pro Deo. Nel 1955 stabilì un rapporto permanente di collaborazione con la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno e in particolare con il suo funzionario Federico Umberto D'Amato, retribuito dalla Pro Deo con trecentomila lire al mese. Vissuto anche a New York, nel 1940 Morlion aveva fondato a Lisbona l'Organizzazione cattolica europea anticomintern. A Roma ha abitato anche nello stesso edificio dove alloggiava il cittadino bulgaro Sergej Antonov, accusato e poi assolto di concorso nell'attentato al papa del maggio 1981.

**Persone coinvolte:** Morlion, Felix (suo decesso) ; D'Amato, Federico Umberto (reciproca collaborazione) ; Antonov, Sergej (residenza nello stesso edificio)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio segreto del Vaticano ; Oss (Office of Strategic Services) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Cip (Centro Informazioni Pro Deo) ; Università Pro Deo, Roma ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2568**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2568**

record 2568

**Denominazione episodio:** **Chiesta l'indipendenza della Sicilia**

**Data:** **28/07/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19430728**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Cinque giorni dopo l'occupazione americana di Palermo un neo-costituito Comitato per l'indipendenza siciliana fa affiggere manifesti su cui è scritto tra l'altro: "Il popolo siciliano chiede ai governi alleati di consentire la costituzione di un governo provvisorio siciliano al fine di predisporre e attuare un plebiscito perchè si dichiari decaduta in Sicilia la monarchia sabauda e la Sicilia sia eretta a Stato sovrano indipendente a regime repubblicano". Circa otto mesi dopo il Comitato prenderà il nome di Movimento per l'indipendenza della Sicilia (Mis). Alla sua guida, a Palermo, Andrea Finocchiaro Aprile , massone del Grande Oriente d'Italia (Goi), Lucio e Giuseppe Tasca, Stefano La Motta, Antonino Varvaro; a Catania, Guglielmo e Francesco Carcaci, Bruno Di Belmonte, Concetto Battiato, Attilio Castrogiovanni, Concetto Gallo.

**Persone coinvolte:** Finocchiaro Aprile, Andrea ; Tasca, Lucio ; Tasca, Giuseppe ; La Motta, Stefano ; Varvaro, Antonino ; Carcaci, Guglielmo, Carcaci, Francesco ; Di Belmonte, Bruno ; Battiato, Concetto ; Castrogiovanni, Attilio ; Gallo, Concetto (dirigenti del Mis)

**Organizzazioni coinvolte:** Comitato per l'indipendenza siciliana ; Mis (Movimento per l'indipendenza della Sicilia) ; Goi (Grande Oriente d'Italia)

**Note:**In M. Spataro, "I primi secessionisti", pp. 160-162

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2569**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2569**

record 2569

**Denominazione episodio:** **L'Esercito spara sulla folla a Palermo**

**Data:** **19/10/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19441019**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** Gravi disordini originati dalla protesta di manifestanti contro il caro-vita scoppiano a Palermo. La folla tenta l'assalto alla Prefettura e viene fatto intervenire l'Esercito, che apre il fuoco provocando un alto numero di vittime: 24 morti e 158 feriti. I palermitani la definiscono "strage del pane". Il reparto militare autore dell'eccidio appartiene a una Divisione comandata dal generale Giuseppe Castellano. Confuso tra la folla dei manifestanti c'è anche il Console americano a Palermo Alfred Nester, che in un rapporto del 23 ottobre 1944 al Segretario di Stato Usa scriverà: "Il governo si sforza di far cadere la responsabilità di questi disordini sui separatisti. In tutta franchezza io non credo siano stati i separatisti ad organizzare i disordini culminati nella sparatoria". In un rapporto del 22 ottobre il generale Castellano dichiarerà che i militari erano stati "aggrediti" e che "nessuno ha dato ordine di fare fuoco". Il processo per la strage si svolgerà nel febbraio 1947 davanti al Tribunale militare di Taranto. Imputati 21 militari accusati di strage, reato però declassato a quello di eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi. Il Tribunale dichiarerà non doversi procedere contro gli imputati "per essere i delitti estinti per amnistia". Il pubblico ministero rinuncerà a ricorrere in appello.

**Persone coinvolte:** Castellano, Giuseppe (comandante della Divisione a cui appartiene il reparto che compie la strage) ; Nester, Alfred (Console americano a Palermo)

**Organizzazioni coinvolte:** Forze Armate

**Note:**In Marino Giuseppe Carlo (a cura di); "La Sicilia delle stragi", pp. 188, 192

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2570**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2570**

record 2570

**Denominazione episodio:** **Costituito "esercito" separatista in Sicilia**

**Data:** **23/10/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19441023](#)

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Il leader del Mis (Movimento per l'indipendenza della Sicilia) Andrea Finocchiaro Aprile incontra a Catania Antonio Canepa e gli affida l'incarico di creare l'Evis (Esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia), al quale sarà poi affiancato il Gris (Gioventù rivoluzionaria per l'indipendenza della Sicilia). Si tratta di due strutture armate clandestine che entreranno in attività qualche mese dopo. All'incontro di Catania è presente anche Guglielmo Carcaci, capo della Lega giovanile separatista (Lgs).

**Persone coinvolte:** Finocchiaro Aprile, Andrea (incarica Canepa, Antonio di costituire l'Evis) ; Carcaci, Guglielmo (presente all'incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** Evis (Esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia) ; Mis (Movimento per l'indipendenza della Sicilia) ; Gris (Gioventù rivoluzionaria per l'indipendenza della Sicilia) ; Lgs (Lega giovanile separatista)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2571](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2571](#)

record 2571

**Denominazione episodio:** **Insurrezione armata a Comiso (Ragusa)**

**Data:** **05/01/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19450105](#)

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** A Comiso, nel Ragusano, la protesta contro la chiamata di leva si trasforma rapidamente in una insurrezione armata. I separatisti del Mis (Movimento per l'indipendenza della Sicilia) armano i giovani e vengono occupati tutti gli edifici pubblici, interrotte le comunicazioni telefoniche e infine proclamata la "repubblica di Comiso". Contro gli insorti viene inviato l'esercito, che dopo una serie di scontri sanguinosi li costringe a firmare la resa. Alto il numero delle vittime: 37 morti (di cui 18 militari e 19 rivoltosi), 87 feriti.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mis (Movimento per l'indipendenza della Sicilia) ; Forze Armate

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2572](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2572](#)

record 2572

**Denominazione episodio:** **Statuto d'autonomia alla Sicilia**

**Data:** **15/05/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19460515](#)

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Il Luogotenente del Regno d'Italia Umberto II di Savoia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi, firma il decreto istitutivo della Regione autonoma di Sicilia.

**Persone coinvolte:** Savoia, Umberto II (firma decreto proposto da De Gasperi, Alcide)

**Organizzazioni coinvolte:** Luogotenenza del Regno d'Italia ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Regione autonoma di Sicilia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2573](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2573](#)

record 2573

**Denominazione episodio: [Il leader del Mis suscita tumulti a Roma](#)**

**Data: [19/07/1946](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19460719](#)**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** A Roma, nel corso di una seduta dell'Assemblea Costituente, si verificano violenti scontri verbali durante un discorso del separatista Andrea Finocchiaro Aprile, leader del Mis (Movimento per l'Indipendenza della Sicilia), rappresentato all'Assemblea anche da Antonino Varvaro. Tra l'altro Finocchiaro Aprile definisce l'Alto Commissario per la Sicilia Salvatore Aldisio "traditore della Sicilia", la Dc (Democrazia Cristiana) un "partito di donnacole e di monachelle" e le forze dell'ordine "sbirraglia". La sera stessa Varvaro si dimette dal Mis.

**Persone coinvolte:** Finocchiaro Aprile, Andrea (accusa anche Aldisio, Salvatore) ; Varvaro, Antonino (dimissionario dal Msi)

**Organizzazioni coinvolte:** Assemblea Costituente ; Msi (Movimento per l'Indipendenza della Sicilia) ; Alto Commissariato per la Sicilia

**Note:**In M. Spataro, "I primi secessionisti", p. 292

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2574](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2574](#)

record 2574

**Denominazione episodio:** Kissinger a Moro: no al Pci

**Data:** 25/09/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19740925

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** In visita ufficiale a Washington, il presidente della Repubblica Giovanni Leone e il ministro degli esteri Aldo Moro hanno un colloquio con il segretario di Stato Henry Kissinger. Questi respinge il tentativo di Moro di ricercare un accordo con il Pci (Partito Comunista Italiano) dicendo tra l'altro che gli Stati Uniti erano "più preoccupati di un partito comunista responsabile che di un partito comunista irresponsabile, perchè se essi appaiono responsabili a lungo andare costituiranno una minaccia maggiore per la democrazia". Moro interrompe la visita negli Stati Uniti e rientra anticipatamente in Italia.

**Persone coinvolte:** Leone, Giovanni ; Moro, Aldo ; Kissinger, Henry (a colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Segreteria di Stato Usa ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In P. Mayorga, "Il condor nero", p. XXIII

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2575

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2575

record 2575

**Denominazione episodio:** **Incontro Pinochet-Delle Chiaie a Madrid**

**Data:** **00/11/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751100**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il dittatore cileno Augusto Pinochet è a Madrid per partecipare ai funerali di Francisco Franco e all'hotel Valencia incontra il latitante Stefano Delle Chiaie, leader di An (Avanguardia Nazionale). E' presente anche Piero Carmassi, in veste di guardaspalle di Delle Chiaie.

**Persone coinvolte:** Pinochet, Augusto ; Delle Chiaie, Stefano ; Carmassi, Piero (incontro a Madrid)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2576**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2576**

record 2576

**Denominazione episodio: Il magistrato Falcone al Ministero a Roma**

**Data: 18/02/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19910218**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Giovanni Falcone, magistrato a Palermo, viene chiamato a Roma per dirigere l'Ufficio affari penali del Ministero della giustizia. Ministro è Claudio Martelli, del Psi (Partito Socialista Italiano). Il conferimento dell'incarico è considerato da Cosa Nostra come un tradimento da parte del Psi e progetterà di uccidere Martelli. Cosa Nostra resta comunque alla ricerca di nuovi referenti politici e si propone di giungere all'onorevole Bettino Craxi, stimato idoneo a mettersi contro lo stesso Martelli. In questo quadro acquista valore il ruolo dell'asse Marcello Dell'Utri-Silvio Berlusconi, considerato un canale privilegiato per giungere a Craxi. Trasferendosi a Roma Falcone porta con sé anche l'archivio di Gladio, la cui sede a Trapani ha nome Centro Scorpione

**Persone coinvolte:** Falcone, Giovanni (chiamato a Roma da Martelli, Claudio) ; Dell'Utri, Marcello ; Berlusconi, Silvio (considerati un canale privilegiato per giungere a Craxi, Bettino)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della giustizia ; Psi (Partito Socialista Italiano) ; Cosa Nostra ; Centro Scorpione, Trapani

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2579](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2579](#)

record 2577

**Denominazione episodio:** **Sbardella: gli Usa contro la DC**

**Data:** **13/03/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920313**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il quotidiano "La Stampa" pubblica un'intervista a Vittorio Sbardella della DC (Democrazia Cristiana), che denuncia manovre nordamericane contro l'onorevole Giulio Andreotti. Afferma Sbardella: "In Italia non esiste per ora una alternativa alla Dc. Eppure c'è un attacco concentrico a questo partito che ha come risultato la frammentazione della geografia politica di questo paese in tanti piccoli partitini. Così si creano le condizioni peggiori per governare e quando non si governa qualcuno può sostituirsi ai partiti e tentare la svolta autoritaria". Tra i "qualcuno" Sbardella cita espressamente "chi non vuole l'Europa: gli americani non si sentono preparati a questo passo. Ecco a cosa serve la destabilizzazione. Gli americani non nascondono questa loro ostilità verso l'unità europea, specie dopo la fine del comunismo". Da parte sua l'onorevole Giulio Andreotti dichiarerà al "Corriere della Sera": "Ora che non temono più il comunismo pensano di poterci mettere all'angolo". Sbardella insisterà sull'"Unità": "Non c'è dubbio che per l'America il completamento dell'unità europea rappresenta un bruscolo nell'occhio", quanto alla massoneria afferma che gli appare lampante il coinvolgimento delle "componenti che al suo interno determinano le scelte". Washington definirà l'ipotesi "assurda e ridicola" e Paolo Cirino Pomicino provvederà ad allontanare Sbardella dalla corrente andreottiana.

**Persone coinvolte:** Sbardella, Vittorio (sue interviste) ; Andreotti, Giulio (dichiarazioni alla stampa) ; Cirino Pomicino, Paolo (caccia Sbardella dalla corrente andreottiana)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; massoneria

**Note:** in M. Torrealta, "La trattativa", pp. 262-265.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2578**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2578**

record 2578

**Denominazione episodio:** **Si costituisce il boss mafioso Cancemi**

**Data:** **22/07/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930722**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Si costituisce presso la caserma dei carabinieri di Palermo Salvatore Cancemi, boss di Cosa Nostra. Secondo alcune indiscrezioni, da lui confermate solo parzialmente, sarebbe stato condannato a morte dall'organizzazione. Dopo aver ricevuto un messaggio da Bernardo Provenzano, il quale gli fissava un appuntamento che forse sarebbe stata una trappola, avrebbe preferito consegnarsi ai carabinieri. Successivamente, divenuto collaboratore di giustizia, dichiarerà che Salvatore (Totò) Riina considerava il suo rapporto con Silvio Berlusconi "un bene per tutta Cosa Nostra" e che "secondo gli accordi stabiliti con Marcello Dell'Utri, che faceva da emissario per conto di Berlusconi, arrivavano a Riina 200 milioni l'anno in più rate".

**Persone coinvolte:** Cancemi, Salvatore (si costituisce) ; Provenzano, Bernardo (boss di Cosa Nostra) ; Riina, Salvatore detto Totò ; Berlusconi, Silvio ; Dell'Utri, Marcello (citati da Cancemi)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Fi (Forza Italia)

**Note:**In Decreto di archiviazione del Gip di Caltanissetta, 3.5.2002

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2580**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2580**

record 2579

**Denominazione episodio:** **Berlusconi assolto dall'accusa di strage**

**Data:** **03/05/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20020503](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri, entrambi di Fi (Forza Italia) e indicati come Alfa e Beta, sono prosciolti dall'accusa di concorso in strage dal giudice per le indagini preliminari di Caltanissetta, che accoglie analogo richiesta del pubblico ministero e archivia il procedimento. Il reato contestato si riferiva agli attentati compiuti nel 1992 contro i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, addebitati a Cosa Nostra. Berlusconi e Dell'Utri erano sospettati di esserne stati i mandanti occulti.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio alias Alfa ; Dell'Utri, Marcello alias Beta (prosciolti) ; Falcone, Giovanni ; Borsellino, Paolo (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Fi (Forza Italia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2577](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2577](#)

record 2580

**Denominazione episodio:** Scoperta base Br-Pcc a Roma

**Data:** 20/12/2003

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20031220

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** A Roma, la polizia fa irruzione in uno scantinato di via Montecuccoli dove scopre una base delle Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente). Sono sequestrati esplosivi, detonatori e documentazione. La base, affittata da Diana Blefari Melazzi, era stata costituita alcuni mesi prima anche con il contributo di Marco Mezzasalma, in carcere da ottobre.

**Persone coinvolte:** Mezzasalma, Marco (tra gli organizzatori della base) ; Blefari Melazzi, Diana (affittuaria della base)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

0209

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

0209

record 2581

**Denominazione episodio:** **Pacco-bomba a casa Prodi a Bologna**

**Data:** **27/12/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20031227**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Un pacco esplosivo viene aperto da Romano Prodi, presidente della Commissione Europea, nella sua abitazione di Bologna. Si produce una fiammata, Prodi rimane illeso. L'attentato fa seguito ad un altro episodio simile verificatosi sei giorni prima, quando due ordigni sono stati fatti esplodere nei cassonetti per la spazzatura sistemati davanti a casa Prodi. Il ministro dell'interno Giuseppe Pisanu ne aveva attribuito la responsabilità agli anarco-insurrezionalisti, probabile riferimento all' Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista). Con un comunicato inviato a un quotidiano il primo dei due attentati sarà rivendicato da una Federazione Anarchica Informale (Fai) che, dopo aver precisato di perseguire "la distruzione dello Stato e del capitale" e di essere "radicalmente avversi a qualunque cancro marxista", riferendosi all'attentato - dopo aver stigmatizzato "il consolidamento dell'Unione Europea che assomma le nefandezze delle scelte politiche, economiche, militari e repressive dei singoli Stati - concluderà: "Due pentole in prossimità della tana di Prodi e famiglia perchè il suino sappia che sta solo iniziando la manovra di avvicinamento a lui e ai suoi simili". Una serie di lettere esplosive verranno successivamente spedite, tutte in partenza da Bologna, a membri non italiani e istituzioni dell'Unione Europea. Nessuna vittima. Il 3 febbraio sarà arrestato in Sardegna, con l'accusa di associazione eversiva , il cagliaritano Luca Farris, di tendenza anarco-insurrezionalista.

**Persone coinvolte:** Prodi, Romano (vittima) ; Pisanu, Giuseppe (ministro dell'interno) ; Farris, Luca (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Fai (Federazione Anarchica Informale) ; Orai (Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Insurrezionalista)

**Note:**In "La Repubblica", 23.12.2003

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2553**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2553**

record 2582

**Denominazione episodio:** Arresto al Cairo di Algranati e Falessi (ex Br)

**Data:** 14/01/2004

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20040114](#)

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** All'aeroporto del Cairo sono arrestati Rita Algranati, già appartenente alle Br (Brigate Rosse) - coinvolta nel sequestro di Aldo Moro e condannata all'ergastolo -, e Maurizio Falessi, ex membro delle Br-Ucc (Brigate Rosse-Unità Comuniste Combattenti). Erano entrambi latitanti: da una ventina d'anni la prima, da 25 il secondo.

**Persone coinvolte:** Algranati, Rita ; Falessi, Maurizio (arrestati) ; Moro, Aldo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse) ; Br-Ucc (Brigate Rosse-Unità Comuniste Combattenti)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2583](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2583](#)

record 2583

**Denominazione episodio:** **Sabotaggio all' aereo di Mattei (Eni)**

**Data:** **08/01/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620108**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di attentato

**Descrizione dell'evento:** L'aereo personale del presidente dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) Enrico Mattei subisce un tentativo di sabotaggio. Mattei deve recarsi in Marocco per l'inaugurazione di una raffineria, ma dovrà rinunciare. Durante un controllo prima della partenza il pilota Irnerio Bertuzzi rileva un rumore proveniente da uno dei due reattori. Approfondisce il controllo e rinviene un cacciavite fissato con nastro adesivo: con il calore si sarebbe staccato provocando l'esplosione del reattore. Nei giorni seguenti il Ministero dell' interno procederà contro elementi francesi affiliati all' Oas (Organisation Armée Secrète) residenti in Italia decretandone l' espulsione. Tra questi Philippe De Massey, Jean Meningaud, Jean Defous. Il primo di essi ha soggiornato a Catania, dove era impiegato in un' azienda gestita da un americano. Successivamente risulterà che il cardinale francese Eugène Tisserant è stato indicato da una fonte del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) come contatto dell'Oas in Vaticano. Nel contempo Eugenio Cefis, braccio destro di Mattei, abbandonerà il suo posto di dirigente dell' Eni.

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico (presidente dell' Eni) ; Bertuzzi, Irnerio (pilota) ; De Massey, Philippe ; Meningaud, Jean ; Defous, Jean (espulsi) ; Cefis, Eugenio (dimissionario dall' Eni) ; Tisserant, Eugène (indicato come fonte dell'Oas in Vaticano)

**Organizzazioni coinvolte:** Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Ministero dell' interno ; Oas ( Organisation Armée Secrète)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2581**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2581**

record 2584

**Denominazione episodio:** **Strage nel carcere di Alessandria, Cc**

**Data:** **09/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740509**

**Denominazione di riferimento:** Rivolta carceraria

**Descrizione dell'evento:** Nel carcere di Alessandria scoppia una rivolta dei detenuti, che prendono ostaggi e chiedono di trattare. Ma il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa ordina un' irruzione provocando una strage: sette morti (tra cui cinque ostaggi) e quattordici feriti.

**Persone coinvolte:** Dalla Chiesa, Carlo Alberto (ordina l' irruzione)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2582**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2582**

record 2585

**Denominazione episodio: Indagini su Autorg e Br sabotate dai Servizi**

**Data: 24/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19790424**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il "Corriere della Sera" esce con un vistoso titolo in prima pagina: "Secondo i servizi segreti era a Parigi il quartier generale delle Brigate Rosse", citando la collaborazione tra l'italiano Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) e i francesi Renseignement Généraux. Come sarà poi accertato si tratta di una provocazione organizzata dagli stessi servizi segreti per sabotare l'inchiesta della Procura della Repubblica di Padova su Autonomia Operaia Organizzata (Autorg). Il magistrato si accinge infatti, dopo avere preso accordi con la polizia francese, a perquisire a Parigi la scuola di lingue "Hypérion", che tra i suoi promotori annovera Corrado Simioni, Duccio Berio e Vanni Mulinaris, a suo tempo tra i co-fondatori delle Brigate Rosse (Br), oltre che Françoise Tuscher, nipote dell'Abbè Pierre (alias di Henry Grouès). Con la scuola è in contatto anche Mario Moretti. La plateale fuga di notizie blocca l'operazione, la perquisizione non ha più luogo anche per il veto delle autorità francesi. Qualche anno dopo la Commissione parlamentare sul caso Moro annoterà: "Attività di copertura e di appoggio al terrorismo italiano si ha ragione di ritenere sia state svolte dall'istituto "Hypérion" di Parigi. Purtroppo le insistenti richieste rivolte alle autorità di polizia e ai Servizi perchè svolgessero serie indagini sull'istituto parigino sono state in pratica disattese". Secondo future dichiarazioni del generale dei carabinieri (in pensione) Nicolò Bozzo "l'Hypérion funzionava come una sorta di stanza di compensazione tra servizi segreti di grande potenze, dagli americani agli inglesi, dai francesi agli israeliani fino al Kgb. Va da sé che da lì partissero anche istruzioni per le diverse aree da destabilizzare. Per me il Grande Vecchio è il funzionario più alto in grado del settore Cia che si occupa degli affari italiani. A sua volta la P2 è anche una struttura di servizio della stessa Cia". Su "l'Hypérion" sarà relativamente più preciso, riferendosi specificamente alla Cia (Central Intelligence Agency), Pietro Calofero, pubblico ministero nell'istruttoria su Autorg: "L' "Hypérion" era la struttura superprotetta di un servizio di informazioni di carattere internazionale con compiti di supervisione e di controllo su gruppi che praticavano la lotta armata. Verosimilmente la Cia". E non esisteva solo l'"Hypérion" di Parigi. Altre sedi erano sislocate a Rouen (Normandia), a Bruxelles e a Londra.

**Persone coinvolte:** Simioni, Corrado ; Berio, Duccio ; Mulinaris, Vanni ; Tuscher, Françoise (tra i promotori della scuola) ; Moretti, Mario (in contatto con la scuola) ; Grouès, Henry alias Abbè Pierre (imparentato con Tuscher, Françoise), Bozzo, Nicolò (sue dichiarazioni)

**Organizzazioni coinvolte:** Autop (Autonomia Operaia) ; Br (Brigate Rosse); Istituto "Hyperion", Parigi ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Renseignement Généraux ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Kgb (Komitet Gosudartsvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**In Relazione di maggioranza Commissione Moro, 28.6.1983 ; in C. Arcuri, "Sragione di Stato", pp. 55, 56 ; in Calogero, Pietro, C. Fumian, M. Sartori, "Terroro rosso", p. 150.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2584**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2584**

record 2586

**Denominazione episodio:** **Tutti assolti per disastro del Dc 9 Itavia**

**Data:** **30/04/2004**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20040430](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Corte d' assise di Roma pronuncia la sentenza al processo per il disastro del Dc 9 dell' Itavia avvenuto nel cielo di Ustica nel 1980. Assolti per inesistenza del reato di alto tradimento gli ex generali dell' Aeronautica Militare Lamberto Bertolucci, Franco Ferri, Zeno Tascio e Corrado Melillo; per il reato di turbativa nelle informazioni al governo sulla vicenda riconosciuti invece colpevoli i primi due ma amnistiati. Assolti tutti gli altri imputati. La sentenza sarà confermata dalla Corte d'appello il 15 dicembre 2005 e dalla Cassazione il 10 gennaio 2007.

**Persone coinvolte:** Bartolucci, Lamberto ; Ferri, Franco ; Tascio, Zeno ; Melillo, Corrado (assolti o amnistiati)

**Organizzazioni coinvolte:** Aeronautica Militare

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2585](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2585](#)

record 2587

**Denominazione episodio:** **L' ex Br Casimirri resta in Nicaragua**

**Data:** **01/05/2004**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20040501**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La Suprema Corte di giustizia del Nicaragua respinge la richiesta di estradizione di Alessio Casimirri avanzata dalle autorità italiane. Casimirri, ex appartenente alle Br (Brigate Rosse), è stato condannato all'ergastolo per il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro. Riparato in Nicaragua nei primi anni Ottanta, ha ottenuto la nazionalità nicaraguense nel 1988.

**Persone coinvolte:** Casimirri, Alessio (negata l'extradizione in Italia) ; Moro, Aldo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2586**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2586**

record 2588

**Denominazione episodio:** **Rapina in banca nel Trentino, Br**

**Data:** **30/07/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710730**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Due individui armati e mascherati rapinano un'agenzia bancaria a Pergine Valsugana, nel Trentino. Si impadroniscono di una decina di milioni e fuggono in auto con due complici che li attendono all'esterno. Della rapina saranno accusati, ma assolti, Mario Moretti, Piero Morlacchi e sua moglie Heide Ruth Peusch e Giorgio Taiss, delle Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Moretti, Mario ; Morlacchi, Piero ; Peusch, Heide Ruth ; Taiss, Giorgio (accusati della rapina)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2587**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2587**

record 2589

**Denominazione episodio:** Arresto a Milano di Semeria (Br)

**Data:** 22/03/1976

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19760322

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Alla stazione di Milano, appena sceso da un treno proveniente da Venezia, il terrorista Giorgio Semeria delle Br (Brigate Rosse) viene circondato dai carabinieri, uno dei quali spara un colpo di pistola ferendolo gravemente. A sparare è il brigadiere Pietro Atzori, in contatto con il brigatista-infiltrato Francesco Marra. Secondo il futuro "dissociato" Alberto Franceschini, Semeria è convinto che il nuovo capo delle Br Mario Moretti sia una spia.

**Persone coinvolte:** Semeria, Giorgio (arrestato) ; Atzori, Pietro (in contatto con l' infiltrato Marra, Francesco) ; Franceschini, Alberto ; Moretti, Mario (dirigenti delle Br)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2588

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2588

record 2590

**Denominazione episodio:** **Ricostituzione della Giovane Italia (Msi)**

**Data:** **27/09/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630927**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Il dirigente del Msi (Movimento Sociale Italiano) Pietro Cerullo ricostituisce l'associazione studentesca Giovane Italia e ne deposita statuto e distintivo presso il notaio di Modena Anna Atorino. Secondo lo statuto la Giovane Italia, che ha sede a Roma, si propone "un'energica azione di difesa e valorizzazione della cultura nazionale" e il "promovimento del benessere materiale e morale degli studenti medi".

**Persone coinvolte:** Cerullo, Pietro (deposita lo statuto presso il notaio Atorino, Anna)

**Organizzazioni coinvolte:** Giovane Italia; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**In Atto registrato a Modena il 28 settembre 1963, n. 1520

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2589**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2589**

record 2591

**Denominazione episodio:** **Nuovi dirigenti dei partigiani "bianchi" a Milano**

**Data:** **15/03/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **10640315**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** A Milano, presso la sede della Fivl (Federazione Volontari Italiani della Libertà), si svolge il congresso dell' Associazione Partigiani Autonomi Lombardi. Al termine è approvato un nuovo statuto in forza del quale l' Associazione muta la propria denominazione in quella di Associazione Volontari della Libertà Lombardia. Rinnovate anche le cariche sociali, così assegnate: presidente Girolamo Laneve del Pli (Partito Liberale Italiano); vicepresidenti Pierluigi Bellini Delle Stelle, DC (Democrazia Cristiana), Ferruccio Buganè Carmanini, Dc, Giacinto Lazzarini, Dc, e Andrea Pagani, monarchico; segretario Camillo Polvara, Dc. Dell' avvenimento sarà riferito al Sid (Servizio Informazioni Difesa) con un rapporto del 22 aprile in cui sarà scritto: "La nuova associazione non dovrebbe avere un carattere politico ma è chiaro che con le nomine nelle cariche direttive di persone assolutamente contrarie al Pci e al Psi la stessa viene ad assumere una posizione di antitesi con l' Anpi, nella quale il colore politico è evidente. Il fatto certo è che fino alla morte di Mattei, presidente dell' Eni, l' associazione era effettivamente sotto il controllo dello stesso".

**Persone coinvolte:** Laneve, Girolamo ; Bellini Delle Stelle, Pierluigi ; Buganè Carmanini, Ferruccio ; Lazzarini, Giacinto ; Pagani, Andrea ; Polvani, Camillo (nuovi dirigenti) ; Mattei, Enrico (ex presidente)

**Organizzazioni coinvolte:** Fivl (Federazione Volontari Italiani della Libertà) ; Associazione Partigiani Autonomi Lombardi ; Associazione Volontari della Libertà Lombardia ; Pli (Partito Liberale Italiano) ; DC (Democrazia Cristiana) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Psi (Partito Socialista Italiano) ; Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d' Italia) ; Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**In Rapporto per Reparto D del Sid 22 aprile 1964, in G. Flamini, "Il partito del golpe", vol. I, p. 35

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2590**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2590**

record 2592

**Denominazione episodio:** **Relazione a Rauti di Romani (Cson, Msi)**

**Data:** **30/11/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691130**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il veneziano Giangastone Romani, ispettore triveneto del Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) e appena rientrato nel Msi (Movimento Sociale Italiano) al seguito di Giuseppe (Pino) Rauti, invia a quest' ultimo una relazione per fornirgli "un quadro dettagliato delle singole situazioni". La relazione riferisce sullo stato delle federazioni del Msi di Trieste ("ridotta praticamente a zero"), Udine, Trento ("difficile situazione da sbloccare"), Padova (dove "Fachini è l' elemento meglio inquadrato nei nostri confronti"), Verona e di nuovo Trento (in entrambe "la situazione rivela il persistere di un clima da tregenda molto simile al letamaio"). Infine Venezia. Qui, conclude Romani, "abbiamo bisogno di persona non sputtanata, facilmente manovrabile, capace per il nome, il prestigio e per le entrate di aprirci le porte di una certa società quattrinaia e perbenistica che deve in questo momento essere munta".

**Persone coinvolte:** Romani, Giangastone (sua relazione a Rauti, Giuseppe detto Pino) ; Fachini, Massimiliano (citato nella relazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**In Relazione 30 novembre 1969, Atti in Tribunale di Catanzaro

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2591**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2591**

record 2593

**Denominazione episodio:** Riunione a Mestre di Ordine Nuovo triveneto

**Data:** 08/03/1970

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19700308

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Su convocazione di Giangastone Romani, ispettore triveneto del Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) nonché membro del Comitato Centrale del Msi (Movimento Sociale Italiano), si incontrano a Mestre i dirigenti dell'organizzazione per le Tre Venezie. Lo scopo è "una riunione cui annettiamo estrema importanza per la sopravvivenza stessa di energie qualificate da una precisa dinamica rivoluzionaria e da una coerente prospettiva storica e politica". Tra i punti all'ordine del giorno "esame delle situazioni delle varie reggenze a quattro mesi dall'avvio della famosa operazione rientro nel Msi" e "iniziative future per il proseguimento di una precisa iniziativa politica in senso rivoluzionario". Tra i convocati figurano: per Venezia Martino Siciliano e Giancarlo Vianello, per Trieste Manlio Portolan e Gabriele Forziati, per Bolzano Teodoro Bonadio, per Trento Nicola Troccoli e Gioenzo Renzi, per Udine Cesare Turco, Vincenzo Vinciguerra e Carlo Cicutini, per Verona Elio Massagrande, Pasquale Troccoli e Roberto Besutti, per Padova Paolo Ventura, Edoardo Alessi, Massimiliano Fachini e Franco Freda.

**Persone coinvolte:** Romani, Giangastone (convoca Siciliano, Martino ; Vianello, Giancarlo ; Portolan, Mario ; Forziati, Gabriele ; Bonadio, Teodoro ; Troccoli, Nicola ; Renzi, Gioenzo ; Turco, Cesare ; Vinciguerra, Vincenzo ; Cicutini, Carlo ; Massagrande, Elio ; Troccoli, Pasquale ; Besutti, Roberto ; Ventura, Paolo ; Alessi, Edoardo ; Fachini, Massimiliano ; Frada, Franco)

**Organizzazioni coinvolte:** Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**In lettera di convocazione, Atti in Tribunale di Catanzaro

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2592](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2592](#)

record 2594

**Denominazione episodio:** Cavallo anti-Cgil per la Fiat

**Data:** 16/07/1970

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19700716

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Luigi Cavallo, chiamato dalla Fiat per spiare e neutralizzare l'attività sindacale nei suoi stabilimenti con particolare riguardo all'organizzazione dei metalmeccanici che fa capo alla Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), spedisce alla direzione dell'azienda un resoconto del lavoro compiuto. Scrive: "Ho organizzato un servizio che copre tutte le organizzazioni politiche e sindacali di Torino. Ho organizzato a Roma un servizio informativo centrale con un nostro uomo alla direzione del Pci e uno alla Cgil. In base ad accordi presi con l'onorevole Tullio Abelli, a partire dal prossimo settembre nei periodi di forte tensione attueremo distribuzioni attivistiche congiunte alle porte "calde" della Mirafiori. Attivismo d'urto. Abbiamo organizzato quattro squadrette. La prima costituita tramite Abelli, altre due tramite il principe Borghese. Abbiamo fornito loro targhe false, parrucche e tubi di gomma. Abbiamo anche attuato un buon collegamento tra polizia e magistratura". L'on. Abelli è un deputato del Msi (Movimento Sociale Italiano).

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi (invia resoconto) ; Abelli, Tullio ; Borghese, Junio Valerio (citati nel resoconto)

**Organizzazioni coinvolte:** Fiat ; Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In resoconto 16 luglio 1970, Sentenza del Pretore di Torino 26 luglio 1975

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2593

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2593

record 2595

**Denominazione episodio:** **Raduno di ex militari fascisti**

**Data:** **07/02/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710207**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** A Ponti sul Mincio, nel cimitero dove sono sepolti anche i caduti già appartenenti al reggimento giovani fascisti volontari di Bir el Gobi, si svolge "una solenne cerimonia ad esaltazione dei valori eterni della patria". Con l' intervento del presidente nazionale dei volontari di guerra Fabio Zirulia sono scoperte alcune targhe commemorative, tra le quali una dedicata a un capomanipolo "caduto trucidato da formazioni partigiane"

**Persone coinvolte:** Zirulia, Fabio (tra i partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione Volontari di Bir el Gobi

**Note:**In "Il Combattentismo", periodico, gennaio-febbraio 1971

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2594**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2594**

record 2596

**Denominazione episodio: Il comunismo in Italia sgradito alla Nato**

**Data: 20/02/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19710220**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Con l' intervento di Manlio Brosio, segretario generale della Nato (North Atlantic Treaty Organization) si conclude a Roma il 38° corso accademico del Nato Defence College. Brosio dichiara tra l' altro: "Non si devono chiudere gli occhi al fatto che la presenza dei comunisti nel governo di un paese alleato porterebbe praticamente, prima o poi, all' inevitabile ritiro di questo paese dall' Alleanza atlantica. E' ovvio che questa situazione, che si sta pericolosamente profilando in Italia, interesserebbe direttamente e preoccuperebbe l' Alleanza. Quale sarebbe la reazione concreta della Nato e quali le conseguenze nessuno è in grado di prevedere".

**Persone coinvolte:** Brosio, Manlio (suo intervento)

**Organizzazioni coinvolte:** Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Nato Defence College

**Note:**In C. De Simone, "La pista nera", pp. 124, 125

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2595**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2595**

record 2597

**Denominazione episodio:** **Incitamento di Sogno ai partigiani "bianchi"**

**Data:** **31/10/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711031**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Edgardo Sogno, tra i fautori di una "seconda repubblica", tiene un comizio a Castelnuovo Monti, sull' Appennino reggiano. Afferma che "siamo di fronte a uno Stato e a un governo che hanno perso ogni autorità. Di fronte a questa situazione spetta nuovamente agli uomini della Resistenza di parlare alto e forte". Sogno si riferisce alle "associazioni partigiane non controllate dal partito comunista, in particolare a quelle inquadrare nella Federazione Volontari Italiani della Libertà e nella Federazione Italiana Associazioni Partigiani, sorte per l' esigenza di contrapporsi all' Anpi, associazione unitaria presto caduta sotto l' egemonia e la strumentalizzazione dei comunisti e dei loro alleati".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (suo comizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Fivl (Federazione Volontari Italiani della Libertà) ; Fiap (Federazione Italiana Associazioni Partigiane) ; Anpi (Associazione nazionale Partigiani d' Italia) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In E. Sogno, "La seconda repubblica", p.84

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2596**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2596**

record 2598

**Denominazione episodio:** **Congresso a Torino sulla cultura di destra**

**Data:** **14/01/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730114**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Torino il primo congresso internazionale della cultura di destra indetto dal Cidas (Centro Italiano Documentazione Azione Studi) presieduto da Alessandro Uboldi De Capei. Ne è organizzatore Alessandro Plebe, senatore del Msi (Movimento Sociale Italiano). L' iniziativa ha l' appoggio anche del giornale vaticano "L' Osservatore Romano" e del settimanale "Lo Specchio". Tema dell' incontro "Intellettuali per la libertà".

**Persone coinvolte:** Uboldi De Capei, Alessandro ; Plebe, Armando (organizzatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Cidas (Centro Italiano Documentazione Azione Studi) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2597**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2597**

record 2599

**Denominazione episodio:** **Neofascisti italiani a convegno a Nizza**

**Data:** **10/03/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730310**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Nizza un "grand meeting" organizzato dal movimento neofascista francese Ordre Nouveau, di cui è presidente Alain Robert e col quale ha rapporti ufficiali anche il Msi (Movimento Sociale Italiano). Partecipa all' incontro un gruppo di neofascisti italiani tra i quali Salvatore Francia, Giancarlo Rognoni, Nico Azzi, Mauro Marzorati, Mario Di Giovanni, Patrizio Moretti. Trascorsi meno di quattro mesi, il 28 giugno il governo francese decreterà lo scioglimento di Ordre Nouveau.

**Persone coinvolte:** Robert, Alain ; Francia, Salvatore ; Rognoni, Giancarlo ; Azzi, Nico ; Marzorati, Mauro ; Di Giovanni, Mario ; Moretti, Patrizio (tra i partecipanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Ordre Noouveau ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2598**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2598**

record 2600

**Denominazione episodio:** **Condanna del sen. Dell' Utri (Fi) per mafia**

**Data:** **11/12/2004**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20041211**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale di Palermo condanna per concorso esterno in associazione mafiosa Marcello Dell' Utri, senatore e tra i fondatori di Forza Italia (Fi). Con lui è condannato anche Gaetano Cinà. La pena per Dell'Utri è di 9 anni di reclusione più l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. In appello, limitando i suoi rapporti con Cosa Nostra solo fino al 1992, la pena sarà ridotta a 7 anni. Il 9 marzo 2012 la Cassazione annullerà la sentenza d'appello ordinandone la ripetizione. Il 26 marzo 2013 la condanna a 7 anni sarà reiterata al termine del nuovo processo d'appello (condanna poi confermata in Cassazione). Stando alla Corte Dell'Utri è stato il "mediatore contrattuale" di un patto tra Cosa Nostra e Silvio Berlusconi, il quale "ha sempre accordato una personale preferenza al pagamento di somme come metodo di risoluzione preventiva dei problemi posti dalla criminalità". Il coimputato Cinà sarà nel frattempo deceduto.

**Persone coinvolte:** Dell' Utri, Marcello (condannato) ; Cinà, Gaetano (deceduto) ; Berlusconi, Silvio (citato nella sentenza)

**Organizzazioni coinvolte:** Forza Italia (Fi) ; Cosa Nostra

**Note:** in sentenza Corte d'Appello di Palermo del 26 marzo 2013

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2599**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2599**

record 2601

**Denominazione episodio:** **Le residenze di Berlusconi segreto di Stato**

**Data:** **07/02/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20050207**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Due decreti, già assunti nel maggio precedente, sono inviati dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Gianni Letta al Copaco, Comitato parlamentare di controllo dei servizi segreti. Stabiliscono l' applicazione del segreto di Stato su tutte le residenze del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il provvedimento comprende una villa in Sardegna, altre due ad Arcore e Macherio, palazzo Grazioli a Roma. Coperte col segreto anche le abitazioni dei suoi familiari e di un imprecisato numero di collaboratori. Il provvedimento riguarda in particolare Villa Certosa, in Sardegna, residenza estiva del primo ministro, sulla quale pesa una denuncia per abusi edilizi. Il segreto blocca le indagini dell' autorità giudiziaria di Tempio Pausania, che ricorrerà alla Corte Costituzionale sollevando un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (beneficiario del segreto) ; Letta, Gianni (trasmette i decreti)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Copaco (Comitato Parlamentare di Controllo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2601**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2601**

record 2602

**Denominazione episodio:** **A giudizio per mafia il capo del Sisde Mori**

**Data:** **18/02/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20050218**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e attività similari

**Descrizione dell'evento:** A Palermo il giudice per le indagini preliminari dispone il rinvio a giudizio del generale dei carabinieri Mario Mori, direttore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), e del tenente colonnello dei carabinieri Sergio De Caprio detto Capitano Ultimo. Per entrambi l' accusa è di favoreggiamento aggravato nei confronti di Cosa Nostra che, in qualità di ufficiali del Raggruppamento Operazioni Speciali (Ros) dei carabinieri avrebbero compiuto ritardando di diciotto giorni la perquisizione dell' abitazione in cui il 15 gennaio 1993 era stato arrestato il capo di Cosa Nostra Salvatore (Totò) Riina. La Procura della Repubblica aveva chiesto l' archiviazione della vicenda. Il generale Mori presenta le dimissioni dal suo incarico, ma il ministro dell' interno Giuseppe Pisanu non le accoglie. Tanto Mori che De Caprio saranno poi assolti "perché il fatto non costituisce reato". Il giudice non mancherà tuttavia di rilevare in sentenza una "serie concatenata di omissioni" compiute in quell'operazione e che la "spregiudicata iniziativa" assunta da Mori sortì, per Cosa Nostra, la "devastante" consapevolezza che le stragi "pagassero".

**Persone coinvolte:** Mori, Mario ; De Caprio, Sergio detto Capitano Ultimo (a giudizio) ; Pisanu, Giuseppe (respinge le dimissioni di Mori)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Raggruppamento Operazioni Speciali (Ros) carabinieri ; Cosa Nostra

**Note:**in S. Palazzolo, "I pezzi mancanti", p. 223.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2602**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2602**

record 2603

**Denominazione episodio:** **Almirante al confino, anzi no**

**Data:** **04/11/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471104**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** La Questura di Roma dirama un comunicato in cui è scritto: "Il dott. Giorgio Almirante, segretario della Giunta esecutiva del Movimento Sociale Italiano, già redattore capo de " Il Tevere" e di "Difesa della Razza", capo gabinetto del ministro della cultura popolare della pseudo Repubblica di Salò, è stato deferito alla Commissione provinciale per il confino quale elemento pericoloso all' esercizio delle libertà democratiche non solo per l' acceso fanatismo fascista dimostrato sotto il passato regime e particolarmente in periodo repubblicano, ma più ancora per le sue recenti manifestazioni politiche di esaltazione dell' infausto ventennio fascista e di propaganda di principi sovvertitori delle istituzioni democratiche ai quali informa la sua attività, tendente a far rivivere istituzioni deleterie alle pubbliche libertà e alla dignità del paese". Almirante sarà assegnato al confino a Salerno, dove si recherà a colloquio col questore che gli comunicherà la sospensione del provvedimento.

**Persone coinvolte:** Almirante, Giorgio (assegnato al confino)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Questura di Roma

**Note:**Dai quotidiani

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2603**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2603**

record 2604

**Denominazione episodio:** **Diffida del Pci contro Luigi Cavallo**

**Data:** **01/12/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19491201**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Sul quotidiano "L' Unità", organo del Pci (Partito Comunista Italiano), compare in prima pagina una comunicazione nella quale si afferma che Luigi Cavallo, "invitato a chiarire alcuni momenti del suo passato relativi a rapporti da lui avuti con autorità naziste si è sottratto al dovere di dare questi chiarimenti". Pertanto "i compagni e le organizzazioni di partito sono diffidati dall' avere rapporti con lui". Cavallo risulta iscritto anche al Pcf (Partito Comunista Francese).

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi (diffida del Pci)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Italiano (Pci) ; Partito Comunista Francese (Pcf)

**Note:**In "L' Unità" 1 dicembre 1949

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2604**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2604**

record 2605

**Denominazione episodio:** **Un comando Nato per Kesserling?**

**Data:** **15/12/1952**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19521215**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** A Berlino il cancelliere Konrad Adenauer riceve l' ex feldmaresciallo del Terzo Reich Albert Kesserling. Secondo illazioni che non avranno seguito l' incontro avrebbe avuto come tema l' eventuale assegnazione a Kesserling di un comando dell' Alleanza Atlantica. Durante la guerra in Italia le truppe di Kesserling si resero responsabili, su suo ordine, di numerosi eccidi, tra i quali quello alle Cave Ardeatine di Roma. Per questo l' ex feldmaresciallo fu dapprima condannato a morte. La condanna fu successivamente modificata consentendone la scarcerazione nel 1951.

**Persone coinvolte:** Adenauer, Konrad (riceve Kesserling, Albert)

**Organizzazioni coinvolte:** Alleanza Atlantica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2605**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2605**

record 2606

**Denominazione episodio:** **Premio israeliano al massone Valori**

**Data:** **23/10/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19991023**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Giancarlo Elia Valori è insignito a Roma dello "Scopus Award", la più alta onorificenza dell' Associazione amici dell' università ebraica di Gerusalemme destinata a coloro che hanno contribuito allo sviluppo dello Stato di Israele. La cerimonia si svolge nel corso di una serata di gala, alla presenza di oltre 400 invitati partecipanti alla XVIII conferenza europea dell' Associazione. Valori, massone, presentò a suo tempo al presidente argentino Juan Domingo Peron il maestro venerabile della loggia P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli. Trascorsi poco più di 4 mesi, il 6 marzo 2000 Valori sarà eletto presidente dell' Unione industriali di Roma. Quindi il 19 marzo dello stesso anno sarà premiato a Versailles con il "Chandelier de la paix", raffigurante il simbolo del popolo ebraico, per l' opera svolta a favore di Israele nel Medio Oriente.

**Persone coinvolte:** Valori, Elia Giancarlo (premiato a Roma) ; Gelli, Licio (presentato da Valori a Peron, Juan Domingo)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione amici dell' università ebraica di Gerusalemme ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2606**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2606**

record 2607

**Denominazione episodio:** **Condanna di Kesselring a Venezia**

**Data:** **06/05/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470506**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** A Venezia davanti a una corte militare britannica si conclude il processo all'ex feldmaresciallo dell'esercito tedesco del Terzo Reich (Wehrmacht) Albert Kesselring. La sentenza è di condanna a morte. Kesselring era accusato dell'eccidio alle Cave Ardeatine di Roma, nonché di avere "incitato e comandato le forze armate e le forze di polizia tedesche sotto il suo comando in Italia a eliminare per rappresaglia un considerevole numero di civili di nazionalità italiana" in altre località. Meno di due mesi dopo la sentenza di morte sarà commutata in quella dell'eragastolo, a sua volta ridotta nel 1950 a 21 anni, circostanza che consentirà la scarcerazione di Kesselring l'anno successivo. In suo favore avranno preso posizione personalità britanniche, tra le quali Winston Churchill. Dopo la scarcerazione Kesselring diverrà il principale portavoce del movimento dei veterani tedeschi.

**Persone coinvolte:** Kesselring, Albert (condannato a morte) ; Churchill, Winston (a suo favore)

**Organizzazioni coinvolte:** Wehrmacht

**Note:**In M. Battini, "Peccati di memoria", p. 76

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2607**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2607**

record 2608

**Denominazione episodio:** **Incontri a Roma di Lacheroy (Oas)**

**Data:** **24/08/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610824**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Una nota della Divisione Affari Riservati del Ministero dell' interno riferisce sul viaggio appena compiuto in Italia da Charles Lacheroy, tra i massimi dirigenti dell' Oas ( Organisation Armée Secrète). Secondo la nota Lacheroy si è incontrato a Roma con Luigi Gedda, dirigente dei Comitati Civici, nonché con i deputati Erminio Pennacchini e Salvatore Foderaro della DC (Democrazia Cristiana) e Giuseppe (Pino) Romualdi del Msi (Movimento Sociale Italiano). Gli incontri sono avvenuti presso la sede del Comitato per l' Ordine Civile presieduto da Giovanni Baget Bozzo e che vede associati anche, tra gli altri, Ferdinando Tambroni, Giacomo (Giano) Accame, monsignor Ferdinando Baldelli, il sacerdote Antonio Messineo, Alighiero De Micheli, Luigi Cavallo e Ugo Sciascia. Lacheroy è stato il promotore della teoria della "guerra rivoluzionaria" applicata in Algeria.

**Persone coinvolte:** Lacheroy, Charles (incontra Gedda Luigi ; Pennacchini, Mario ; Foderaro, Salvatore ; Romualdi, Giuseppe detto Pino ; Baget Bozzo, Giovanni) ; Tambroni, Ferdinando ; Accame, Giacomo detto Giano ; Baldelli, monsignor Ferdinando ; Messineo, Antonio ; De Micheli, Alighiero , Cavallo, Luigi ; Sciascia, Ugo (frequentatori del Comitato per l'Ordine Civile)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell' interno ; Oas (Organisation Armée Secrète) ; DC (Democrazia Cristiana) ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Comitato per l' Ordine Civile

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2608**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2608**

record 2609

**Denominazione episodio:** Arresto dell' ex terrorista di destra Izzo

**Data:** 30/04/2005

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20050430

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** In una località nei pressi di Campobasso la polizia ferma un' auto su cui si trova Angelo Izzo, già estremista di destra, in compagnia di Guido Palladino e Luca Palaia. Sono in possesso di armi e sospettati di avere ucciso due donne, madre e figlia, trovate sotterrate nel giardino della loro abitazione vicino a Ferrazzano (Campobasso). Izzo, condannato all' ergastolo, era in libertà vigilata. Trascorso qualche giorno Izzo confesserà di essere l' autore del duplice omicidio. Sarà condannato all'ergastolo. A Palladino saranno inflitti 3 anni e 3 mesi di carcere per il tentativo di distruzione dei cadaveri.

**Persone coinvolte:** Izzo, Guido ; Palladino, Guido ; Palaia, Luca (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2609

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2609

record 2610

**Denominazione episodio: A giudizio magistrato e generale Cc Ganzer**

**Data: 13/06/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20050613**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Milano rinvia a giudizio 26 persone, tra le quali il sostituto procuratore di Brescia Mario Conte (all'epoca dei fatti in servizio a Bergamo), il generale Giampaolo Ganzer, comandante del Raggruppamento Operazioni Speciali (Ros) dei carabinieri e il suo braccio destro colonnello Mauro Obinu. Sono accusati di aver destinato parte degli stupefacenti sequestrati durante operazioni di polizia ad incrementare altre indagini e di avere indebitamente ritardato l'arresto di alcuni trafficanti. Al processo il pubblico ministero accuserà Ganzer di avere organizzato e diretto una associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga e i suoi 17 coimputati di peculato, falso e altri reati. La Corte d'assise di Milano, pur non riconoscendo l'esistenza del reato di associazione per delinquere, condannerà il generale a 14 anni di carcere e a 7 anni e 10 mesi Obinu, nel frattempo aggregato all'Aisi (Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna). Condannati altri 13 imputati compresi 4 trafficanti di droga, mentre il magistrato Conte sarà giudicato a parte. Il ministro dell'interno Roberto Maroni e il comando generale dei carabinieri esprimeranno la loro fiducia al generale e agli altri. Secondo i giudici Ganzer "non si è fatto scrupolo di accordarsi con pericolosi trafficanti ai quali ha dato la possibilità di vendere in Italia decine di chili di droga garantendo loro l'assoluta impunità. Ha tradito per interesse lo Stato e tutti i suoi doveri". Nella sentenza si rileva anche "la preoccupante personalità dell'imputato capace di commettere gravissimi reati per raggiungere gli obiettivi ai quali è spinto dalla sua smisurata ambizione".

**Persone coinvolte:** Conte, Mario ; Ganzer, Giampaolo ; Obinu, Mauro (a giudizio) ; Maroni, Roberto (la sua solidarietà ai condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Raggruppamento Operazioni Speciali (Ros) carabinieri ; Aisi (Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna) , Ministero dell'interno

**Note:**in "La Repubblica", 28 dicembre 2010.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2609

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2609

record 2611

**Denominazione episodio: Arresto di poliziotti di organizzazione "parallela"**

**Data: 01/07/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20050701**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell' autorità giudiziaria di Genova sono arrestati due poliziotti, Gaetano Saya e Riccardo Sindoca, e l' ex poliziotto Salvatore Costanzo , appartenenti a un' organizzazione denominata Dipartimento Studi Strategici Antiterrorismo (Dssa). Sono accusati, tra l' altro, di associazione per delinquere e utilizzazione illecita di informazioni riservate. Una ventina gli indagati, circa metà dei quali agenti di pubblica sicurezza, carabinieri e finanziari. Al sodalizio aveva dato la propria adesione anche Antonino Arconte, ex appartenente ai reparti "stay-behind" della Marina Militare. Il procuratore della Repubblica di Genova Francesco Lalla definisce il Dipartimento "una struttura parallela e volontaristica che anzichè garantire maggiore sicurezza e tutela ai cittadini appare destinata a creare, al di là delle possibili strumentalizzazioni politiche, confusione ed incertezza". Il sospetto è che si tratti di una struttura parallela di polizia. Gaetano Saya ha un passato di militanza nel Msi (Movimento Sociale Italiano) ed a suo tempo era in contatto con il maestro venerabile della loggia P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli.

**Persone coinvolte:** Saya, Gaetano ; Sindoca, Riccardo ; Costanzo, Salvatore (arrestati) ; Arconte, Antonino (associato) ; Gelli, Licio (in contatto con Saya, Gaetano)

**Organizzazioni coinvolte:** Dipartimento Studi Strategici Antiterrorismo (Dssa) ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; loggia P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; "stay-behind" Marina Militare

**Note:**Dichirazione pubblica del procuratore della Repubblica dell' 1.7.2005

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2610

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2610

record 2612

**Denominazione episodio: "Stay-behind" della Marina Militare**

**Data: 06/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19780306**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Si imbarca a La Spezia con destinazione Beirut il volontario della Marina Militare Antonino Arconte appartenente, come risulta dal suo libretto personale, ai "reparti speciali S. B." della Marina (S.B. sta per "stay-behind"). Arconte è qualificato "agente G-71". Ha ricevuto l'ordine di consegnare una busta sigillata contenente disposizioni e documenti all' "agente G-219", che lo stesso Arconte identificherà successivamente nell' ufficiale dei carabinieri Mario Ferraro. Questi, a sua volta, avrebbe dovuto trasmettere il plico al suo capocentro Stefano Giovannone, "agente G-216". Risulterà poi che nella busta sigillata c'è anche un documento intestato Ministero della Difesa, Direzione generale S.B., Personale militare della Marina e firmato dal capitano di vascello Remo Malusardi in cui è scritto: "Oggetto: autorizzazione ministeriale riferita a G-219. E' autorizzato ad ottenere informazioni di 3° grado e più, se utili alla condotta di operazioni di ricerca e contatti con gruppi del terrorismo M.O. al fine di ottenere collaborazione e informazioni utili alla liberazione dell'on. Aldo Moro". Il documento, stranamente preveggenete, è datato 2 marzo 1978, l'on. Moro sarà sequestrato il 16 marzo, due settimane dopo. Quando il caso diverrà di pubblico dominio, circa 25 anni dopo, la reazione del governo sarà volta a negare la vicenda alla radice senza tuttavia fornire spiegazioni plausibili, così come eviterà di dare chiarimenti sull'organizzazione clandestina della Marina Militare impiegata in azioni militari all'estero. Sull'argomento interverrà genericamente solo l'onorevole Giuseppe Pisanu, capo del gruppo parlamentare di Fi (Forza Italia), con un'intervista dell'aprile 1997. Dirà: "Finchè Gladio è esistita l'Italia ha avuto un efficientissimo sistema d'informazione in zone molto calde: i Balcani, l'Africa del Nord e il Corno d'Africa. Era una rete talmente solida che ci permetteva di rimanere in stretti rapporti con i più grandi servizi mondiali. Noi avevamo informazioni di primissimo piano da scambiare. Al Mossad fornivamo informazioni sui movimenti nei paesi africani. In Sardegna" (dov'era la base di Gladio) "si addestravano molti tunisini".

**Persone coinvolte:** Arconte, Antonino ; Ferraro, Mario ; Giovannone, Stefano ; Malusardi, Remo (coinvolti nella vicenda) ; Pisanu, Giuseppe (sua intervista)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Marina Militare ; "stay-behind" Gladio ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:** Lettera 2 marzo 1978 in Atti Commissione Stragi ; intervista Pisanu in "Il Corriere della Sera" 2 aprile 1997

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2611

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2611

record 2613

**Denominazione episodio:** **Impianto "stay- behind nets" in Europa**

**Data:** **22/01/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19480122](#)

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine e segrete

**Descrizione dell'evento:** In Gran Bretagna il ministro degli esteri Ernest Bevin sostiene in Parlamento la necessità della creazione nell' Europa occidentale di reti clandestine paramilitari in vista di una invasione sovietica e per contrastare le "quinte colonne" comuniste. Avendo in comune lo stesso nemico, la collaborazione tra Gran Bretagna e Stati Uniti, anche in questo campo, si fa molto stretta. In molti paesi europei è già in corso l' apprestamento di reti "stay-behind".

**Persone coinvolte:** Bevin, Ernest (ministro degli esteri britannico)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind nets"

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2612](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2612](#)

record 2614

**Denominazione episodio:** **Strage alla Oktoberfest di Monaco di Baviera**

**Data:** **26/09/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800926**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** Un ordigno esplode tra la folla alla Oktoberfest di Monaco di Baviera, i morti sono 12, i feriti 213. Tredicesima vittima dell' attentato il suo autore, Gundolf Köhler, giovane neonazista. E' collegato a un' organizzazione di estrema destra denominata Wehrsportgruppe Hoffmann, Gruppo sportivo-militare di cui è a capo Karl Heinz Hoffmann. In merito alla strage la magistratura federale concluderà che l' unico colpevole è Köhler e archiverà l' inchiesta. Nella Germania Federale sono in calendario elezioni politiche e i due maggiori partiti preferiscono insabbiare le responsabilità. Il cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt parlerà di "crimine probabilmente opera di un pazzo", mentre il presidente del governo bavarese, il democristiano Franz Josef Strauss, stigmatizzerà "la solita isteria contro un preteso estremismo di destra" e accuserà "agenti dei servizi segreti di Pankow", l' altra Germania, di essersi "infiltrati con scopi provocatori per diffamare la Germania Federale". Solo più di un anno dopo saranno rinvenuti casualmente numerosi nascondigli di armi di pertinenza dell' estrema destra, probabilmente inserita in una "stay-behind" la cui scoperta avrebbe sollevato una serie di gravi interrogativi sulla strage. Di qui, presumibilmente, la scelta del silenzio. Custode dei nascondigli la guardia forestale Heinz Lembke, poi arrestato. Gli inquirenti avrebbero voluto accertare se le armi contenute nei nascondigli appartenessero a una "stay-behind" ma non potranno farlo. Il giorno precedente l'interrogatorio Lembke sarà trovato impiccato nella sua cella.

**Persone coinvolte:** Köhler, Gundolf (autore dell' attentato) ; Hoffmann, Karl Heinz (capo di una organizzazione neonazista) ; Lembke, Heinz (custode di depositi d'armi) ; Schmidt, Helmut e Strauss, Franz Josef (politici che minimizzano o deviano)

**Organizzazioni coinvolte:** Wehrsportgruppe Hoffmann, Gruppo sportivo-militare ; "stay-behind" tedesco-occidentale

**Note:**In D. Ganser, Gli eserciti segreti della Nato", pp. 244, 245

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2613**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2613**

record 2615

**Denominazione episodio:** **Si concludono in Belgio le "stragi del Brabante"**

**Data:** **09/11/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19851109**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine e segrete

**Descrizione dell'evento:** In Belgio, nella località di Aalst, la rapina a un supermercato si conclude con un eccidio: 8 morti e 9 feriti. E' l'ultimo di 16 brutali e inspiegabili attacchi terroristici iniziati nel 1982 e tutti avvenuti nel Brabante, la regione attorno a Bruxelles, che hanno provocato complessivamente 28 morti e 24 feriti seminando il panico nell'intero paese. Gli attacchi sono stati condotti in località diverse con grande brutalità e professionalità, pur essendo molto esigue le somme di denaro rapinate. Mandanti ed esecutori rimarranno sconosciuti e impuniti. Sarà avanzata l'ipotesi di un coinvolgimento della "stay-behind" belga, ma gli inquirenti non riusciranno a confermarla nonostante il presidente di una commissione parlamentare affermi di ritenere che i crimini della "banda del Brabante" siano stati "opera di governi stranieri e di servizi segreti che lavoravano per gli stranieri, un terrorismo volto a destabilizzare una società democratica". Nel 1997 un'apposita commissione d'inchiesta concluderà i lavori con un rapporto che documenterà una lunga serie di errori compiuti durante le indagini e accuserà la polizia di deviazioni e inefficienze che hanno provocato la perdita o la distruzione di documenti, e inoltre di tracce trascurate e di informazioni non trasmesse. In una relazione del Parlamento resa nota nel 1990 sarà già stato scritto che i sicari erano contemporaneamente membri delle forze di sicurezza e appartenenti all'estrema destra, potendo contare su una protezione ad alto livello.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" belga

**Note:**In D. Ganser, "Gli eserciti segreti della Nato", p. VIII

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2614**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2614**

record 2616

**Denominazione episodio:** **Sciolta "stay-behind" in Svizzera**

**Data:** **21/11/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19901121](#)

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine e segrete

**Descrizione dell'evento:** Il governo svizzero decide lo scioglimento della "stay-behind" P26, nome in codice scelto in omaggio del paragrafo 426 di un documento riguardante sicurezza e difesa, adottato nel 1973 dal Consiglio Federale, in cui è scritto: "L'occupazione del paese non significa la cessazione di ogni resistenza". In precedenza l'esercito clandestino era denominato Servizio Speciale. La "stay-behind" era stata organizzata in Svizzera, paese neutrale, negli anni immediatamente successivi alla fine della guerra mondiale dai servizi segreti britannici. Ultimo comandante della P26 Efrem Cattelan. La decisione di sciogliere la "stay-behind" coincide con il congedo del direttore del servizio segreto del Ministero della difesa Hans Rudolf Strasser, per avere omesso di informare il ministro della difesa sulla sua appartenenza alla P26.

**Persone coinvolte:** Cattelan, Efrem (comandante P26) ; Strasser, Hans Rudolf (direttore congedato dei servizi segreti)

**Organizzazioni coinvolte:** P26 alias Servizio Speciale ("stay-behind" svizzera) ; servizi segreti britannici

**Note:**In D. Ganser, "Gli eserciti segreti della Nato", p. 320

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2615](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2615](#)

record 2617

**Denominazione episodio:** Usa ed ex nazi nella "stay-behind" tedesca

**Data:** 22/11/1990

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19901122

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine e segrete

**Descrizione dell'evento:** Il governo federale tedesco trasmette un rapporto alla Commissione di controllo sulla vicenda della "stay-behind" tedesca, l' esercito clandestino creato subito dopo la fine della guerra mondiale dai servizi segreti americani reclutando l' ex generale del Terzo Reich Reinhard Gehlen e la sua organizzazione. In seguito la responsabilità dell' esercito clandestino fu assunta dal servizio segreto tedesco Bnd (Bundesnachrichtendienst), che provvide a mantenerlo efficiente e a servirsene nel quadro delle esigenze della Nato (North Atlantic Treaty Organization). In sostanza Gehlen fu una specie di padre non solo spirituale della "stay-behind" tedesca e il cancelliere democristiano Konrad Adenauer ne era informato. Nel dicembre 1990 il cancelliere Helmut Kohl, anch' egli democristiano, assicurerà che la rete sarebbe stata smantellata. Nonostante la confermata presenza di estremisti dell' estrema destra nei suoi ranghi e sospetti legami con atti di terrorismo, la Repubblica Federale archiverà la vicenda dell' esercito clandestino in via del tutto riservata, evitando un' inchiesta del Parlamento.

**Persone coinvolte:** Gehlen, Reinhard (organizzatore della "stay-behind") ; Adenauer, Konrad ; Kohl, Helmut (cancellieri)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" tedesco-occidentale ; Organizzazione Gehlen; servizi segreti americani ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2616

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2616

record 2618

**Denominazione episodio:** Cee contro Usa per "stay-behind nets" in Europa

**Data:** 22/11/1990

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19901122](#)

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine e segrete

**Descrizione dell'evento:** Il Parlamento della Comunità Europea approva una risoluzione, che inoltra al presidente americano George Bush sr., in cui esprime il suo dissenso in merito alle "stay-behind nets" delle quali si è scoperta l' esistenza in tutti i paesi dell' Europa occidentale. Nel documento la Comunità "condanna la creazione di reti finalizzata ad operazioni clandestine e di manipolazione e chiede un' indagine completa sulla natura, struttura, obiettivi e tutti gli altri aspetti di queste organizzazioni clandestine e sul loro uso per un' intromissione illecita nei problemi di politica interna dei paesi interessati, sul problema del terrorismo in Europa e sulla possibile collusione con i servizi segreti degli Stati membri della Comunità o di paesi terzi". Inoltre la Comunità Europea protesta " vigorosamente sulla base dell' assunto secondo cui personale militare Usa presso la Nato si è sentito in diritto di incoraggiare l' allestimento di una rete operativa e di "intelligence" in Europa". Il presidente Bush sr. eviterà di prendere posizione, nessuna richiesta sarà soddisfatta.

**Persone coinvolte:** Bush, George sr. (destinatario della risoluzione)

**Organizzazioni coinvolte:** Cee (Comunità Economica Europea) ; Presidenza Usa ; "stay-behind nets" ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**In D. Ganser, "Gli eserciti segreti della Nato", p.77

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2617](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2617](#)

record 2619

**Denominazione episodio:** **Sciolta "stay-behind" in Belgio**

**Data:** **23/11/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901123**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine e segrete

**Descrizione dell'evento:** Il governo belga decide lo scioglimento del Servizio di Informazione e di Azione (Sdra) e del Servizio Speciale, che fin dall' immediato dopoguerra hanno costituito l' esercito segreto "stay-behind" con l' appoggio dei servizi segreti britannici. In precedenza il ministro della difesa Guy Coeme, socialista, aveva dichiarato che un esercito segreto collegato alla Nato (North Atlantic Treaty Organization) esisteva anche il Belgio e riferendosi implicitamente alla serie di crimini compiuti negli anni Ottanta nel Brabante, aveva aggiunto: "Intendo indagare per sapere se esista un legame tra le attività di questa rete occulta e l' ondata di crimini e terrore che il nostro paese ha sofferto". La richiesta di un' indagine approfondita, avanzata dai socialisti, non avrà seguito quando sarà rivelato che anche i ministri socialisti avevano protetto il segreto sull' esercito clandestino. Della vicenda si discuterà senza clamori a porte chiuse.

**Persone coinvolte:** Coeme, Guy (ministro dell' interno)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio di Informazione e di Azione (Sdra) ; Servizio Speciale ("stay-behind" belga) , servizi segreti belgi ; servizi segreti britannici ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**In D. Ganser, "Gli eserciti segreti della Nato", p.25

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2618**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2618**

record 2620

**Denominazione episodio: I Lupi Grigi nella "stay-behind" turca**

**Data: 03/12/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19900312**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine e segrete

**Descrizione dell'evento:** In Turchia due generali confermano pubblicamente l'esistenza nel paese di un esercito segreto, una "stay-behind" denominata Controguerriglia collegata alla Nato (North Atlantic Treaty Organization) con il compito di "organizzare la resistenza nel caso di un'occupazione sovietica". Non solo quello, per la verità. Mentre i generali garantiscono che gli appartenenti alla rete sono tutti buoni patrioti, l'ex primo ministro Bulent Ecevit dichiara che essa era stata ripetutamente coinvolta in operazioni che avevano comportato stragi, uccisioni e torture. In particolare era stata, ed è, impiegata contro la minoranza curda. Tra gli organizzatori della "stay-behind" il colonnello Alparslan Türkesh, estremista di destra in rapporti con la Cia (Central Intelligence Agency) fin dal 1948. Nel maggio 1960 Türkesh e una trentina di ufficiali rovesciarono il governo legittimo. Lo stesso Türkesh aveva inserito nell'esercito segreto anche l'organizzazione terroristica di estrema destra nota come Lupi Grigi, votata alla causa pan-turca. La "stay-behind" non viene smobilitata. Nel dicembre 1996 il presidente Süleyman Demirel ammetterà l'esistenza di una "sezione operazioni speciali presso la Direzione sicurezza. Alcuni membri del personale di questa sezione sono stati coinvolti nel traffico di droga, gioco d'azzardo, estorsioni e omicidi. Ci sono assassini che lavorano agli ordini dello Stato".

**Persone coinvolte:** Ecevit, Bulent (premier turco) ; Demirel, Süleyman (presidente turco) ; Türkesh, Alparslan (organizzatore "stay-behind")

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Controguerriglia ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Cia (Central Intelligence Agency) , Lupi Grigi

**Note:**In D. Ganser, "Gli eserciti segreti della Nato". pp. 29, 285

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2619

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2619

record 2621

**Denominazione episodio:** **Esistenza di una "stay-behind" in Svezia**

**Data:** **22/12/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19901222](#)

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine e segrete

**Descrizione dell'evento:** Il capo di Stato Maggiore svedese generale Bengt Gustafsson conferma pubblicamente che anche la Svezia ha predisposto fin dal dopoguerra un esercito clandestino, la "stay-behind" Sveaborg, dal nome di una fortificazione svedese conquistata dai russi nel 1808. La Svezia è un paese neutrale e il governo è in imbarazzo. Il Parlamento eviterà di porre domande e non ci sarà nessuna inchiesta parlamentare sull' esercito clandestino, che è stato sostenuto dai servizi segreti americani e in particolare da William Colby, futuro direttore della Cia (Central Intelligence Agency), inviato nell' aprile 1951 all'Ambasciata americana di Stoccolma. La "stay-behind" passò sotto il controllo americano mentre il governo svedese faceva il doppio gioco: pubblicamente si dichiarava neutrale, clandestinamente collaborava con la Nato (North Atlantic Treaty Organization). I rapporti con gli Stati Uniti divennero molto tesi. Il 28 febbraio 1986 il premier svedese Olaf Palme fu assassinato, l' omicidio non è stato finora chiarito.

**Persone coinvolte:** Gustafsson, Bengt (conferma esistenza "stay-behind") ; Colby, William (all' ambasciata Usa di Stoccolma) ; Palme, Olaf (premier svedese assassinato)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Sveaborg ; Cia (Central Intelligence Agency) , Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2620](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2620](#)

record 2622

**Denominazione episodio:** **Egiziano rapito dalla Cia a Milano**

**Data:** **17/02/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20030217**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Agenti della Cia (Central Intelligence Agency) rapiscono a Milano l' egiziano Abu Omar, alias di Osama Mustafa Hassan Nasr, imam della moschea di Milano sospettato anche dall'autorità giudiziaria italiana di rapporti con organizzazioni radicali arabe. Sequestrato per strada Abu Omar viene portato a bordo di un furgone nella base Nato (North Atlantic Treaty Organization) di Aviano, poi trasferito in aereo prima a Ramstein in Germania e quindi in Egitto, dov' è incarcerato e torturato anche alla presenza di uno dei suoi rapitori americani. A metà del 2006 l' autorità giudiziaria di Milano, accertata l' operazione clandestina, ordinerà l' arresto di 22 agenti della Cia tra i quali Robert Lady, all' epoca dei fatti console a Milano e responsabili della Cia "in loco" e Jeffrey Castelli, capo della Cia in Italia. Saranno tutti accusati del rapimento e quindi responsabili nei confronti dello Stato italiano e della violazione dei trattati internazionali in materia. Nel frattempo gli accusati saranno riparati all' estero. In Italia Abu Omar, che aveva ottenuto asilo politico, è indagato per reati connessi al terrorismo internazionale. Nel 2013 sarà condannato a sei anni per associazione per delinquere con finalità di terrorismo.

**Persone coinvolte:** Omar, Abu, alias di Nasr, Osama Mustafa Hassan (rapito) ; Lady, Robert ; Castelli, Jeffrey (tra i rapitori)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Consolato Usa, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2621**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2621**

record 2623

**Denominazione episodio:** **Piano anglo-americano contro Fronte Popolare**

**Data:** **13/04/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480413**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L' Ambasciata degli Stati Uniti a Londra invia a Washington un telegramma che ha per oggetto: "Azione anglo-americana a sostegno del governo italiano contro un possibile attacco illegale del Pci dopo le elezioni". Un piano è già pronto. Navi militari britanniche e americane devono salpare in tempi stretti, posizionarsi al largo delle coste e, dopo il voto, entrare nei principali porti "su invito delle autorità navali italiane" per prevenire ogni possibile "azione comunista" se il Fronte Popolare dovesse vincere le elezioni previste per cinque giorni dopo. Solo successivamente sarà chiesto al capo del governo italiano Alcide De Gasperi di esprimere "un suo parere informale e segreto" sul piano.

**Persone coinvolte:** De Gasperi, Alcide (richiesto del suo parere)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Londra ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Fronte Democratico Popolare

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", p. 4

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2622**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2622**

record 2624

**Denominazione episodio:** **Finanziamenti Usa a Dc e Vaticano**

**Data:** **06/04/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480406**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L' Ambasciata degli Stati Uniti a Roma invia un messaggio al Dipartimento di Stato di Washington: "Inviati di Washington hanno assicurato al primo ministro una somma di mezzo milione di dollari, per ora ne sono arrivati solo 50mila. Suggesto invio tramite conto 10030 della Banca di Roma a Lugano. In questo momento critico i leader democristiani hanno l' acqua alla gola e necessitano di aiuto". Il primo ministro citato è Alcide De Gasperi. Non è il solo che chiedi aiuto. A fine febbraio il papa Pio XII (Eugenio Pacelli) ha confidato all' ambasciatore irlandese Joseph Walshe di essere "preoccupato come mai prima" e pessimista sull' esito del voto. Dieci giorni dopo Walshe si è recato dal suo collega americano e gli ha presentato una richiesta, evidentemente affidatagli dal papa, di 21 milioni di dollari per consentire a gruppi cattolici "pronti e organizzati" di fronteggiare "l' incalzante propaganda comunista". Quindi l' ambasciatore americano James Dunn ha scritto a Washington: "E' Luigi Gedda la forza trainante del movimento".

**Persone coinvolte:** De Gasperi, Alcide (citato nel messaggio a Washington) ; Pacelli, Eugenio detto Pio XII (si confida con Walshe, Joseph) ; Dunn, James (ambasciatore Usa a Roma) ; Gedda, Luigi (citato dall' ambasciatore Usa)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dipartimento di Stato Usa ; Stato Città del Vaticano ; Banca di Roma, Lugano

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", pp. 5,6

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2623**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2623**

record 2625

**Denominazione episodio:** **Per il papa Urss e nazismo stessa strategia**

**Data:** **14/02/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490214**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In un documento della Cia (Central Intelligence Agency) firmato dal direttore Roscoe Hillenkoetter e indirizzato al presidente Harry Truman è scritto tra l' altro: "Ieri ho avuto l' onore di essere ricevuto dal papa in udienza privata. Mi ha detto che, per il momento, non crede a un attacco diretto da parte dell' Urss. Sulle attività della "quinta colonna comunista" in gran parte dei paesi del mondo ha manifestato grande apprensione, insistendo particolarmente sulla sua pericolosità. Il papa ha collegato la strategia dell' Urss a quella impiegata dai nazionalsocialisti, almeno fino al 1939. Una strategia che forzò la situazione a tal punto da spingere le potenze occidentali a dire basta".

**Persone coinvolte:** Hillenkoetter, Roscoe (a colloquio con Pacelli, Eugenio detto Pio XII) ; Truman, Harry (destinatario del rapporto Cia)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Stato Città del Vaticano

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", pp. 10-12

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2624**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2624**

record 2626

**Denominazione episodio:** **Segni inventa un golpe del Pci**

**Data:** **26/06/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630626**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** In un telegramma inviato a Washington dalla Cia (Central Intelligence Agency) di Roma si riferisce di "voci di un tentativo di golpe da parte del Pci" e si conclude che "i timori non sono fondati". Le verifiche condotte dagli agenti americani hanno svelato i retroscena della vicenda. A diffondere le voci di un colpo di mano dei comunisti è stato il presidente della Repubblica Antonio Segni, che ha suggerito al comandante dei carabinieri Giovanni De Lorenzo di "inviare al Pci un avvertimento indiretto affinché non crei agitazioni contro il nascente governo Leone". Segni ha indicato il come: "Bisogna far svolgere manovre di addestramento a un battaglione di paracadutisti, armato con munizioni vere". La dimostrazione di forza "sarà sufficiente a far capire al Pci che il governo è pronto a reagire". Segni ne ha parlato anche con il ministro della difesa Giulio Andreotti e De Lorenzo ha ricevuto il via libera". Conclude il telegramma della Cia: "E' questa l' origine delle notizie sul golpe che abbiamo raccolto. Segni e Andreotti, ben lungi dall' aspettarsi un colpo di stato, sembrano convinti che il Pci stia facendo esattamente l' opposto perchè ha tutto da guadagnare se eviterà il ricorso alla violenza".

**Persone coinvolte:** Segni, Antonio ; De Lorenzo, Giovanni ; Andreotti, Giulio (coinvolti nella vicenda) ; Leone, Giovanni (capo designato del governo)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Presidenza della Repubblica ; Ministero della difesa ; Arma dei carabinieri

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", pp. 41, 42

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2625**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2625**

record 2627

**Denominazione episodio:** **Mazzette Lockheed e rapporti Italia-Usa**

**Data:** **01/03/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760301**

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** L' ambasciatore americano in Italia John Volpe invia al segretario di Stato Henry Kissinger un rapporto sulle ripercussioni in Italia dello scandalo Lockheed: "Il coinvolgimento italiano nella vicenda sta ancora ricevendo un' attenzione senza precedenti da parte dei media e del pubblico". L' impatto sulle relazioni bilaterali è ritenuto disastroso: "Lo scandalo Lockheed, scoppiando a distanza così ravvicinata dalle rivelazioni sulla Cia, ha gettato fango su molte delle più importanti istituzioni italiane non comuniste, e su individui che erano riusciti ad evitare l' incriminazione per le vicende della Cia. In più ha ulteriormente screditato l' immagine della democrazia americana come modello per il sistema politico italiano, e ha messo in dubbio l' opportunità di una stretta associazione pubblica con gli Stati Uniti".

**Persone coinvolte:** Volpe, John (suo rapporto a Kissinger, Henry)

**Organizzazioni coinvolte:** Lockheed, società Usa ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Segreteria di Stato Usa ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", p. 64

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2626**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2626**

record 2628

**Denominazione episodio:** **Mobilitazione Usa anti-Pci per le elezioni**

**Data:** **30/04/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760430**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L' ambasciatore a Roma John Volpe che, all' esito delle elezioni politiche, teme l' ingresso dei comunisti al governo, invia un rapporto al segretario di Stato Henry Kissinger perchè Washington faccia ogni sforzo per impedirlo. Scrive Volpe: "L' Italia si trova davanti alla possibilità di vedere entrare il Pci al governo attraverso le urne. Se ciò accadesse sarebbe un profondo shock per il mondo occidentale". Quindi avanza la richiesta di "minare l' influenza comunista usando tutte le risorse a disposizione del governo americano. Dovremmo aumentare urgentemente i nostri sforzi per documentare in Italia la corruzione e l' inefficienza del Pci, i suoi collegamenti con Mosca, i finanziamenti ricevuti dall' Urss e dall' Europa dell' Est e, se possibile, le connessioni del partito o del blocco orientale con la violenza dell' estrema sinistra che attualmente affligge l' Italia. Un governo comunista in Italia minerebbe interessi vitali degli Stati Uniti e dell' Occidente. Prevenire un simile esito è tra le priorità degli Usa nel 1976".

**Persone coinvolte:** Volpe, John (suo rapporto a Kissinger, Henry)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Segreteria di Stato Usa ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", pp. 76, 77, 82

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2627**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2627**

record 2629

**Denominazione episodio:** **Incontro Usa-Vaticano anti-Pci**

**Data:** **06/05/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760506**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L' ambasciatore americano John Volpe, in vista delle elezioni del 20 giugno che reputa le "più importanti nella storia del paese dopo lo scontro frontale Dc-Pci del 1948", incontra l' arcivescovo Giovanni Benelli, sostituto della Segreteria di Stato vaticana. Il prelado esprime grave preoccupazione per la situazione politica italiana e auspica un massiccio impegno degli Stati Uniti contro il pericolo di una vittoria comunista, confermando l' appoggio della Chiesa in tal senso.

**Persone coinvolte:** Volpe, John (incontra Benelli, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Segreteria di Stato Città del Vaticano

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", p. 91

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2628**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2628**

record 2630

**Denominazione episodio:** **La Cia: Cosa Nostra per liberare Dozier**

**Data:** **31/12/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811231**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** In un rapporto destinato a Washington agenti della Cia (Central Intelligence Agency) in Italia scrivono: "Noi crediamo che, al momento, diversi fattori congiurino contro il salvataggio di James Lee Dozier", rapito dalle Br (Brigate Rosse) due settimane prima. Gli agenti americani avanzano ipotesi su come il governo di Roma potrebbe sbloccare la situazione. Tra queste "minacciare i rapitori di rappresaglie draconiane in caso di morte del generale, sollecitando l'intervento di organismi illegali come la mafia". Il rapimento è giudicato un affare solo italiano: "Nonostante i sospetti del capo del Sismi Ninetto Lugaresi e di alcuni leader politici italiani, secondo i quali il sequestro ha ricevuto un aiuto straniero con il coinvolgimento libico, sovietico o palestinese, al momento le autorità non hanno esibito prove per sostenere queste affermazioni".

**Persone coinvolte:** Dozier, James Lee (sequestrato) ; Lugaresi, Ninetto (direttore Sismi)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Br (Brigate Rosse) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cosa Nostra

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", pp. 165, 166, 172

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2629**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2629**

record 2631

**Denominazione episodio: I massoni americani in Italia**

**Data: 12/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19810612**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** L' Ambasciata degli Stati Uniti a Roma informa Washington a proposito dei cittadini americani che rischiano di essere coinvolti nelle inchieste sulla massoneria in corso in Italia: " Siamo al corrente del fatto che alcuni funzionari dell' Ambasciata sono stati e sono attivi massoni in Italia, proprio come lo sarebbero negli Stati Uniti. Sappiamo che sono membri della loggia di lingua inglese "Colosseum", che in passato si è opposta alla P2. C' è anche un' altra loggia a cui sono affiliati degli americani, la "Harry Truman", che ha sede a Napoli ed è composta da uomini in servizio militare". Prosegue la nota: "In conseguenza della confisca delle liste potrebbero essere resi noti i nomi e le qualifiche di elementi del personale d' Ambasciata. Ciò potrebbe dare adito ad altre invenzioni dei media di sinistra, che già sostengono l' esistenza di un legame fra la P2 e la nostra rappresentanza diplomatica, mettendo in connessione la loggia "Colosseum" con la colonizzazione americana dell' Italia".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Loggia massonica "Colosseum" ; Loggia massonica "Harry Truman"

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", p. 192

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2630

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2630

record 2632

**Denominazione episodio:** **Colloquio Walters-Andreotti sulla P2**

**Data:** **30/06/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810630**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il generale americano Vernon Walters, già dirigente della Cia (Central Intelligence Agency), incontra a Roma il senatore Giulio Andreotti per chiedergli informazioni sulla P2 (Loggia Propaganda numero 2). Ma Andreotti, secondo il rapporto che Walters invierà al segretario di Stato Alexander Haig, preferisce parlar d' altro: "Lo conosco da trent'anni, ha parlato molto di politica estera e ha detto poco di affari italiani". Sulla P2 Andreotti minimizza: "L' intera questione è stata molto esagerata, la verità è che Licio Gelli era capace di far promuovere ufficiali dell' esercito chiedendogli in cambio di entrare nella loggia".

**Persone coinvolte:** Walters, Vernon (a colloquio con Andreotti, Giulio) ; Haig, Alexander ( destinatario di un rapporto in cui è citato Gelli, Licio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Segreteria di Stato Usa

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", pp. 194. 195

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2631**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2631**

record 2633

**Denominazione episodio:** **L' ambasciatore Usa chiede notizie su Pazienza**

**Data:** **03/05/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830503**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L' ambasciatore americano Maxwell Rabb invia una richiesta urgente di chiarimenti al segretario di Stato George Shultz a proposito delle accuse rivolte in Italia a Francesco Pazienza, che così riassume: "Ha lavorato per la Cia, ha legami con molti membri dell' Amministrazione Reagan, ha avuto a che fare con l' ex segretario di Stato Haig e ha operato strettamente con Michael Ledeen, insieme al quale è stato il principale canale di comunicazione con il governo Usa tra la partenza dell' ambasciatore Gardner e l' arrivo dell' ambasciatore Rabb. Ha concluso importanti accordi con alcune banche Usa".

**Persone coinvolte:** Rabb, Maxwell (sua richiesta a Shultz, George) ; Pazienza, Francesco ; Reagan, Ronald ; Ledeen, Michael ; Gardner, Richard (citati nella richiesta)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Segreteria di Stato Usa ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", p. 196

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2632**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2632**

record 2634

**Denominazione episodio:** **Alla Nato memoriale italiano su Gladio**

**Data:** **20/11/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901120**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Agenti della Cia (Central Intelligence Agency) nella Germania Federale riferiscono a Washington sulle reazioni in quel paese alle notizie sul caso della "stay-behind" italiana Gladio: "Quando le prime informazioni dall' Italia sono arrivate a Bonn il governo si è chiuso nel silenzio. I partners della Nato hanno fatto lo stesso. In tutta Europa sono state avanzate congetture fantasiose. In Germania sono nate illazioni folli, secondo le quali i membri del Bnd volevano assassinare esponenti della sinistra. In un telegramma inviatogli dal suo ambasciatore alla Nato Hans-Friedrich Von Ploetz, il ministro degli esteri tedesco Hans-Dietrich Genscher è stato informato del memoriale presentato dagli italiani ai partners dell' Alleanza".

**Persone coinvolte:** Von Ploetz, Hans-Friedrich (informa Genscher, Hans-Dietrich)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; "stay-behind" Gladio ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Bnd (Bundesnachrichtendienst), servizio segreto tedesco-occidentale

**Note:**In P. Mastrolilli e M. Molinari, "L' Italia vista dalla Cia", p. 225

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2633**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2633**

record 2635

**Denominazione episodio:** **Carlos implicato nella strage di Bologna?**

**Data:** **03/04/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000403**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Il senatore Giovanni Pellegrino, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, scrive a Jean Louis Bruguières, giudice istruttore del tribunale di Pargi, per chiedergli la documentazione relativa alle inchieste su attentati in Francia in cui il venezuelano Ilich Ramirez-Sanchez detto Carlos compare come imputato. La richiesta è motivata dal fatto che, "come talune indicazioni lascerebbero intendere, Carlos era presente in Italia alla vigilia dell' attentato alla stazione di Bologna il 2 agosto 1980". Carlos è detenuto in Francia e il 28 settembre il senatore Pellegrino scriverà nuovamente al giudice Bruguières per valutare la possibilità di una rogatoria in Francia per interrogare Carlos, ma lo stesso porrà condizioni inaccettabili per le prescrizioni del Codice di procedura penale francese. Il giudice Bruguières incaricherà tuttavia gli organi della polizia francese di trasmettere a Roma un rapporto contenente gli elementi riguardanti la presenza di Carlos in Italia nel periodo indicato e l' implicazione di membri del suo gruppo in operazioni terroristiche in Italia. La conclusione del rapporto sarà la seguente: "L' esame dettagliato dei documenti in nostro possesso non permette di imputare a Ilich Ramirez-Sanchez e a membri del suo gruppo la responsabilità dell' attentato compiuto il 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna. Lo stesso quanto a una loro partecipazione a operazioni terroristiche in Italia".

**Persone coinvolte:** Pellegrino, Giovanni (sue richieste a Bruguières, Jean Louis) ; Ramirez-Sanchez, Ilich detto Carlos (oggetto delle richieste)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione stragi, Roma ; Tribunale di Parigi

**Note:**In lettere del 3.4.2000 e 28.9.2000 di Pellegrino; in rapporto della polizia francese del 9.3.2001

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2634**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2634**

record 2636

**Denominazione episodio:** Carlos: Cia e Mossad dietro la strage di Bologna

**Data:** 21/11/2005

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20051121

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Dal carcere francese in cui sta scontando la condanna all'ergastolo il venezuelano Ilich Ramirez-Sanchez detto Carlos, già a capo di un gruppo terroristico denominato Organizzazione Rivoluzionari Internazionalisti (Ori), consegna un documento manoscritto al suo avvocato italiano Sandro Clementi destinato al quotidiano "Corriere della Sera". In Italia i membri di destra della Commissione parlamentare d'inchiesta sul "Dossier Mitrokhin" accusano infatti Carlos e la sua organizzazione di essere coinvolti nella strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, tentando di ribaltare il giudizio definitivo dell'autorità giudiziaria sul caso. La Procura della Repubblica di Bologna ha riaperto parzialmente l'inchiesta come "atto dovuto". Nel suo documento Carlos nega qualsiasi complicità o connivenza, rilevando che "la Commissione Mitrokhin cerca di falsificare la storia". La strage, secondo Carlos, fu "eseguita da giovani fascisti" e organizzata "da Cia e Mossad", i veri "padroni del terrorismo nero in Italia". Quanto a Francesca Mambro e Valerio Fioravanti, condannati in via definitiva per l'eccidio, afferma che "se sono colpevoli avevano qualcuno dietro". In particolare è stato chiesto a Carlos il motivo per cui un suo affiliato, il tedesco Thomas Kram, si trovasse a Bologna il giorno prima della strage. La risposta è che Kram "non è mai stato membro dell'Ori, io ignoro perchè si trovasse a Bologna". Il primo di agosto, prima di giungere a Bologna, Kram è stato identificato e perquisito dalla polizia di frontiera di Chiasso al momento del suo ingresso in Italia proveniente da Karlsruhe.

**Persone coinvolte:** Ramirez-Sanchez, Ilich detto Carlos (suo documento a Clementi, Sandro) ; Kram, Thomas (sospetto affiliato al gruppo di Carlos) ; Mitrokhin, Vassilij (autore del Dossier omonimo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ori (Organizzazione Rivoluzionari Internazionalisti) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali)

**Note:**In "Corriere della Sera", 23 novembre 2005

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2635

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2635

record 2637

**Denominazione episodio:** **Per la polizia di Londra Calvi fu strangolato**

**Data:** **19/05/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20050519**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** A Londra si conclude l'indagine della City of London Police sulla morte del banchiere Roberto Calvi, rinvenuto cadavere nel giugno 1982 sotto il ponte dei Frati Neri. Il giudizio è: "Il banchiere Roberto Calvi fu strangolato da due o più persone con una corda e impiccato a un'impalcatura collocata sotto il ponte". Le risultanze dell'indagine sono trasmesse alla Procura della Repubblica di Roma. Dopo che nel 1982 le autorità inglesi avevano concluso un primo processo privilegiando l'ipotesi del suicidio, nel giugno 1983 avevano riaperto il caso annullando il verdetto precedente. Il secondo processo aveva espresso un verdetto aperto, ritenendo ammissibile sia l'ipotesi del suicidio che quella dell'omicidio. In quella sede erano stati interrogati la moglie di Calvi, Clara, e i figli Anna e Carlo. Anna Calvi aveva dichiarato: mio padre "mi disse che qualcuno doveva ripagargli un debito e che l'Opus Dei stava per farlo ma che c'era qualcuno che voleva impedirgli di concludere l'affare. La banca vaticana era debitrice del Banco Ambrosiano e per reperire i fondi era impegnata l'Opus Dei. Se qualcosa fosse andato male mio padre aveva l'intenzione di fare i nomi delle persone responsabili di quanto successo". A sua volta Clara Calvi aveva testimoniato che, per ottenere il pagamento del debito, suo marito si era rivolto all'Opus Dei.

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto (vittima) ; Calvi, Clara ; Calvi, Anna ; Calvi, Carlo (suoi familiari)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano ; Ior (Istituto Opere di Religione) ; Opus Dei

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", pp. 176, 177, 178

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2636**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2636**

record 2638

**Denominazione episodio:** **Rinvii a giudizio per l' omicidio Calvi**

**Data:** **18/04/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20050418**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per l' udienza preliminare del Tribunale di Roma rinvia a giudizio per l' omicidio volontario di Roberto Calvi, al tempo presidente del Banco Ambrosiano, il mafioso Giuseppe (Pippo) Calò, Flavio Carboni, Manuela Kleinszig e Ernesto Diotallevi, già appartenente alla banda della Magliana, ai quali sarà chiesto dal pubblico ministero di aggiungere Silvano Vittor. In precedenza l' ufficio del pubblico ministero ha disposto uno stralcio dell' inchiesta riguardante i mandanti dell' omicidio, stralcio in cui figurano le posizioni di Licio Gelli, ex maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2), e di altre persone. Il processo per omicidio si concluderà nel giugno 2007 con l'assoluzione dei cinque imputati.

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto (vittima) ; Calò, Giuseppe (Pippo) ; Carboni, Flavio ; Kleinszig, Manuela ; Diotallevi Ernesto ; Vittor, Silvano ; Gelli, Licio (imputati)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano ; Cosa Nostra ; banda della Magliana ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2637**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2637**

record 2639

**Denominazione episodio:** **Sindona a "summit" di Cosa Nostra a Palermo**

**Data:** **02/11/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19571102**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** In un grande albergo di Palermo si svolge un incontro di boss della mafia italo-americana che ha come tema di discussione la gestione del mercato internazionale degli stupefacenti. Tra i partecipanti anche Michele Sindona. L' anno successivo, il 1958, Sindona, grazie a una lettera di raccomandazione di monsignor Amleto Todini, entrerà in contatto con Massimo Spada, finanziere del Vaticano, e successivamente con Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano, città in cui Sindona si sarà trasferito.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (contatti con Todini, Amleto ; Spada, Massimo ; Montini, Giovanni Battista)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Stato Città del Vaticano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2638**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2638**

record 2640

**Denominazione episodio:** **Calvi finanzia il dittatore Somoza in Nicaragua**

**Data:** **30/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781030**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** L' Ambrosiano Group Banco Comercial di Managua (Nicaragua), creatura del Banco Ambrosiano costituita nel 1976, concede un rilevante prestito allo Ior (Istituto Opere di Religione), la banca vaticana. Ricorderà Carlo Calvi, figlio del banchiere Roberto, di essere stato a cena a Managua con suo padre, il dittatore Anastasio Somoza e il costruttore romano Mario Genghini. Roberto Calvi sta finanziando alcuni regimi dittatoriali latino-americani nell' ambito di una strategia che coinvolge settori importanti della Chiesa cattolica e la Cia (Central Intelligence Agency) americana in funzione anticomunista. Nel giugno 1979 il regime di Somoza sarà rovesciato dai sandinisti e l' attività della banca di Managua risulterà seriamente compromessa. Ma intanto il cardinale Miguel Obando e la Chiesa cattolica del Nicaragua continueranno a ricevere dalla Cia grandi quantità di denaro sotto forma di aiuti segreti.

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto ; Calvi, Carlo ; Genghini, Mario (a cena con Somoza, Anastasio) ; Obando, Miguel (cardinale finanziato dalla Cia)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano ; Ambrosiano Group Banco Comercial di Managua ; Ior (Istituto Opere di Religione) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Stato Città del Vaticano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2639**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2639**

record 2641

**Denominazione episodio:** **Rapporti tra Wojtyla e l' Opus Dei**

**Data:** **13/10/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741013**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** L' arcivescovo di Cracovia (Polonia) Karol Wojtyla tiene una conferenza a Roma al Centro della residenza universitaria internazionale dell' Opus Dei. L' intesa tra Opus Dei e Wojtyla, "cementata dall' antimarxismo più radicale e dall' integralismo teologico", è divenuta una realtà dall' inizio degli anni Settanta. L' Opus Dei rappresenterà un sostegno decisivo nell' elezione a pontefice di Wojtyla (Giovanni Paolo II), così come in quelle del suo predecessore Albino Luciani (Giovanni Paolo I) e del suo successore, il tedesco Joseph Ratzinger (Benedetto XVI).

**Persone coinvolte:** Wojtyla, Karol detto Giovanni Paolo II; Luciani, Albino detto Giovanni Paolo I ; Ratzinger, Joseph detto Benedetto XVI (appoggiati dall' Opus Dei)

**Organizzazioni coinvolte:** Opus Dei ; Stato Città del Vaticano

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", p. 192

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2640**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2640**

record 2642

**Denominazione episodio: Marcinkus promosso governatore del Vaticano**

**Data: 29/09/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19810929**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche e private

**Descrizione dell'evento:** Il papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyła) nomina il presidente dello Ior (Istituto Opere di Religione) monsigno Paul Marcinkus pro-presidente della Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano. Marcinkus ne diviene così il governatore e viene anche promosso al rango di arcivescovo: Nonostante l' opposizione alla sua persona di importanti ambienti e personalità vaticane, tra le quali il segretario di Stato Agostino Casaroli, la decisione pontificia, fortemente sostenuta dall' Opus Dei, è da mettere in relazione alla sempre più tesa situazione interna della Polonia. In questi giorni il sindacato polacco Solidarnosc sancisce la leadership moderata di Lech Walesa, il sostegno politico-finanziario del Vaticano ha favorito la scelta. Se ne sta appunto occupando Marcinkus, che utilizza vari intermediari. Il capitano della Guardia svizzera vaticana Alois Estermann si è recato in incognito a Danzica e a Varsavia per coordinare l' arrivo di imprecisato materiale proveniente dalla Scandinavia e destinato a Solidarnosc, mentre della trasmissione di aiuti finanziari verso la Polonia si occupano i fratelli Flavio e Andrea Carboni. Anche la P2 (Loggia Propaganda numero 2) è coinvolta. Secondo il massone Pier Carpi, "Licio Gelli sosteneva che aveva versato nelle casse del Vaticano tramite il Banco Ambrosiano quasi 50 milioni di dollari per la causa polacca". Diceva: "In Polonia, come in tutti i paesi a dittatura comunista, la Chiesa e la massoneria devono essere unite come non mai perchè entrambe sono perseguitate".

**Persone coinvolte:** Marcinkus, Paul (promosso da Wojtyła, Karol detto Giovanni Paolo II) ; Casaroli, Agostino (contrario alla nomina) ; Estermann, Alois ; Carboni, Andrea ; Carboni, Flavio ; Gelli, Licio (aiuti alla Polonia) ; Walesa, Lech (dirigente di Solidarnosc) ; Carpi, Pier (massone della Loggia P2)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Opus Dei ; Guardia svizzera vaticana ; Solidarnosc, sindacato polacco ; Banco Ambrosiano ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", p.210

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2641

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2641

record 2643

**Denominazione episodio:** **Calvi: "In Vaticano c' è un complotto"**

**Data:** **30/05/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820530**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi, prossimo a essere travolto da una catastrofe finanziaria e personale, rivolge un appello al cardinale Pietro Palazzini, esponente della Curia vaticana nonché espressione di spicco dell' Opus Dei. Calvi gli scrive una lettera richiamando gli "ultimi spaventosi sviluppi delle mie vicissitudini con lo Ior, monsignor Marcinkus e il dottor Luigi Mennini continuano a rifiutarmi ogni possibile contatto con loro". Prosegue Calvi: "All' interno del Vaticano esiste un complotto che, in connivenza con le forze laiche e anticlericali nazionali e internazionali, mira a modificare l' attuale assetto del potere all' interno della Chiesa stessa. Che il cardinale Agostino Casaroli e monsignor Achille Silvestrini siano complici e soci è provato da una serie di tangenti che si spartivano per operazioni effettuate da Michele Sindona. Costoro sanno che io so. Cosa posso sperare io, responsabile come sono di avere svolto un' intensa opera di banchiere nell' interesse della politica vaticana in tutta l' America Latina, in Polonia e in altri paesi dell' Est? Perché non mi procura l' opportunità di parlare col Santo Padre?". A Calvi restano 18 giorni di vita.

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto (sua lettera a Palazzini, Pietro) ; Casaroli, Agostino ; Silvestrini, Achille ; Sindona, Michele (citati nella lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano ; Opus Dei ; Ior (Istituto Opere di Religione) ; Stato Città del Vaticano

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", pp. 287, 288, 289

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2642**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2642**

record 2644

**Denominazione episodio:** **Calvi al papa: "Una congiura contro di lei"**

**Data:** **05/06/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820605**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi, sul punto di soccombere a una catastrofe non solo finanziaria, scrive al papa Paolo Giovanni II (Karol Wojtyła): "Lei è l'ultima speranza, l'ultima. La politica dello struzzo, l'assurda negligenza, l'ostinata intransigenza e non pochi altri incredibili atteggiamenti di alcuni responsabili del Vaticano, mi danno la certezza che Sua Santità sia poco e male informata". Prosegue la lettera: "Sono stato io che, su preciso incarico di suoi autorevoli rappresentanti, ho disposto cospicui finanziamenti in favore di molti paesi e associazioni politico-religiose dell'Est e dell'Ovest; sono stato io che, di concerto con autorità vaticane, ho coordinato in tutto il Centro-Sudamerica la creazione di numerose entità bancarie, soprattutto allo scopo di contrastare la penetrazione e l'espandersi di ideologie filomarxiste; e sono io infine che oggi vengo tradito e abbandonato proprio da queste stesse autorità. Mi convinco sempre più che chi vuol male alla Chiesa (e non sono in pochi) trova all'interno di essa numerosi e autorevoli alleati. Bisogna essere ciechi per non vedere che si sta preparando una grande congiura contro la Chiesa e la persona di Sua Santità. M'interessa moltissimo segnalarle il buon rapporto che lega il segretario di Stato Agostino Casaroli ad ambienti e personaggi notoriamente anticlericali, comunisti e filocomunisti, come quello con il ministro democristiano Nino Andreatta col quale, sembra, abbia trovato l'accordo per la distruzione e spartizione del Banco Ambrosiano". Calvi morirà assassinato 13 giorni dopo aver scritto la lettera.

**Persone coinvolte:** Calvi, Roberto (sua lettera a Wojtyła, Karol detto Giovanni Paolo II); Casaroli, Agostino; Andreatta, Beniamino (citati nella lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano; Stato Città del Vaticano

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", pp. 290, 291, 292

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2643**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2643**

record 2645

**Denominazione episodio:** **Calvi chiede l' aiuto dell' Opus Dei**

**Data:** **06/06/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820606**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi scrive a monsignor Hilary Franco, prelado della Curia pontificia molto influente nell' ambito dell' Opus Dei oltre che in quelli della massoneria, dell' industria e della finanza. Scrive Calvi: "La speranza di veder chiariti i miei rapporti con lo Ior è ormai caduta; così pure è caduta la speranza di ottenere un prestito di 300 milioni di dollari entro questa prima decade. Ora cercherò di provvedere, e non senza rischio, attraverso le mie forze. Lei, tuttavia, continui la sua importantissima opera di mediazione per arrivare a una benevola soluzione dei rapporti tra me e lo Ior. Ho avuto la sensazione che lei abbia ben compreso la somma importanza del problema". Calvi sarà ucciso 13 giorni dopo aver scritto la lettera.

**Persone coinvolte:** Calvi, Robert (sua lettera a Franco, Hilary)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano ; Opus Dei ; Ior (Istituto Opere di Religione)

**Note:**In F. Pinotti, "Poteri forti", pp. 296, 297

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2644**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2644**

record 2646

**Denominazione episodio:** **Riconoscimento pontificio dell' Opus Dei**

**Data:** **28/11/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19821128**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Il papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) rende pubblica la decisione di trasformare l' Opus Dei in prelatura personale, la prima nella storia della Chiesa. Si tratta in pratica della creazione di una superdiocesi con sede a Roma alle dirette dipendenze di un prelato, che sarà il monsignore spagnolo Alvaro Del Portillo, successore del fondatore dell' organizzazione Escrivà De Balaguer.

**Persone coinvolte:** Wojtyla, Karol detto Giovanni Paolo II (nomina Del Portillo, Alvaro) ; De Balaguer, Escrivà (fondatore dell' organizzazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Opus Dei ; Stato Città del Vaticano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2645**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2645**

record 2647

**Denominazione episodio:** Moro: centrosinistra anti-Pci

**Data:** 11/11/1962

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19621111

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Conclusa la visita compiuta in Italia da Victor Anfuso, politico americano delegato dal presidente John Kennedy a svolgere un' indagine conoscitiva sulla situazione politica italiana per verificare la validità della strategia di apertura al Psi (Partito Socialista Italiano) sostenuta dal segretario della DC (Democrazia Cristiana) Aldo Moro, con il quale si è incontrato, quest' ultimo gli scrive una lettera. In essa Moro scrive tra l' altro: "Da anni beneficiamo dei tuoi consigli per condurre l' Italia verso una democrazia di tipo americano. Questa è la ragione per cui abbiamo deciso di dare una nuova possibilità agli elementi anticomunisti del Psi per consentire loro di raggiungere la democrazia. Noi conosciamo le mete che abbiamo potuto raggiungere grazie ai tuoi consigli e aiuti, a partire dalle elezioni del 1948. Perciò speriamo sinceramente che ora il tuo prestigio possa aiutarci in questo momento cruciale a sbarazzarci una volta per tutte della minaccia comunista in Italia e in Europa". Anfuso e Moro si conoscono da molti anni. Il primo partecipò allo sbarco in Sicilia nel 1943 quale agente dell' Oss (Office of Strategic Services).

**Persone coinvolte:** Anfuso, Victor (inviato in Italia da Kennedy, John) ; Moro, Aldo (sua lettera ad Anfuso, Victor)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; DC (Democrazia Cristiana) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Oss (Office of Strategic Services)

**Note:**In Bellini F., Previdi A., "L' assassinio di Enrico Mattei", p. 17

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2646

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2646

record 2648

**Denominazione episodio:** **Costituzione dell' Eni, Mattei presidente**

**Data:** **10/02/1953**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19530210**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Sulla "Gazzetta Ufficiale" è pubblicata la legge che istituisce l' Eni (Ente Nazionale Idrocarburi). A presiederlo è designato Enrico Mattei, che in base alla legge sulle " incompatibilità parlamentari" rinuncia al mandato di deputato della Dc (Democrazia Cristiana). A far parte dello "staff" dirigenziale Mattei chiamerà, tra gli altri, Eugenio Cefis. Nel momento in cui l' Eni viene costituito il mercato petrolifero mondiale è virtualmente controllato dalle grandi compagnie anglo-americane, le cosiddette "sette sorelle". Congiuntamente esse dispongono dell' 83 % delle riserve accertate di idrocarburi, di quasi tutti gli oleodotti, del 56 % delle raffinerie e dei due terzi della flotta cisterniera esistenti nel mondo non comunista.

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico ; Cefis, Eugenio (dirigenti dell' Eni)

**Organizzazioni coinvolte:** Eni (Ente Nazionale Idrocarburi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2647**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2647**

record 2649

**Denominazione episodio:** **Le "sette sorelle" del petrolio contro l' Eni**

**Data:** **16/06/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540616**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della società petrolifera americana Esso Eugene Holman giunge a Roma per una serie di incontri politici. Prima si reca al Quirinale, dove viene ricevuto dal presidente della Repubblica Luigi Einaudi, poi avrà colloqui con il primo ministro Mario Scelba e con il ministro dell' industria Bruno Villabruna, liberale come Einaudi. I tre uomini politici italiani manifestano al magnate americano il loro appoggio al cartello petrolifero anglo-americano delle "sette sorelle" e la loro intenzione di rivedere la legge istitutiva dell' Eni (Ente Nazionale Idrocarburi), loro dichiarato avversario. Il viaggio di Holman in Italia ha appunto lo scopo di organizzare una radicale offensiva contro l' ente minerario italiano, offensiva a cui partecipa anche l' ambasciatrice americana Clare Boothe Luce esercitando permanenti pressioni sul governo Scelba. Holman organizza a Roma anche una riunione riservata dei maggiori esponenti delle "sette sorelle" che risiedono in Italia (tra i quali Vincenzo Cazzaniga, Ugo Cantini, Nicolò Pignatelli) per decidere lo stanziamento di fondi e finanziare, attraverso organi di stampa e gruppi politici, una campagna contro il presidente dell' Eni Enrico Mattei.

**Persone coinvolte:** Holman, Eugene (incontra Einaudi, Luigi ; Scelba, Mario ; Villabruna, Bruno ; Cazzaniga, Vincenzo ; Cantini, Ugo ; Pignatelli, Nicolò) ; Luce, Clare Boothe (pressioni contro Mattei, Enrico)

**Organizzazioni coinvolte:** Esso, società petrolifera americana; Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Presidenza della Repubblica ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero dell' industria ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2648**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2648**

record 2650

**Denominazione episodio:** **Kennedy pro-Algeria: in nome del petrolio?**

**Data:** **02/07/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19570702**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il senatore John Kennedy prende la parola al Senato degli Stati Uniti per chiedere all'amministrazione del presidente Dwight Eisenhower di attivarsi attivamente affinché l'Algeria ottenga non tanto l'autonomia dalla Francia ma la completa indipendenza. L'intervento fa seguito alla scoperta nel Sahara di rilevanti giacimenti petroliferi ed è gradito, se non sollecitato, dal cartello petrolifero anglo-americano delle "sette sorelle". A Kennedy risponderà quindici giorni dopo Robert Lacoste, ministro francese residente in Algeria: "Noi sappiamo bene che dietro a certe parole di libertà vi è il chiaro proposito di trarre profitto dai giacimenti petroliferi che la Francia ha scoperto nel Sahara". Nei mesi successivi tuttavia i governanti francesi adotteranno un compromesso per rabbonire le "sette sorelle" associandole, sia pure in posizione di minoranza, allo sfruttamento del petrolio algerino. Al quale è interessato anche l'Eni (Ente Minerario Idrocarburi) di Enrico Mattei.

**Persone coinvolte:** Kennedy, John ; Lacoste, Robert ; Mattei, Enrico (interessati al petrolio algerino)

**Organizzazioni coinvolte:** Senato degli Stati Uniti ; Eni (Ente Minerario Italiano)

**Note:**In Bellini F., Previdi A., "L'assassinio di Enrico Mattei", p. 98

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2649**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2649**

record 2651

**Denominazione episodio:** **Accordo petrolifero Eni-Urss**

**Data:** **10/10/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19601010**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Il presidente dell' Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) Enrico Mattei giunge a Mosca dove, alla presenza delle massime autorità sovietiche, firmerà un accordo tra l' ente italiano e il ministro del commercio estero Nikolaj Patolisciov per una serie di forniture reciproche: gomma sintetica, tubi di acciaio e attrezzature per oleodotti da parte italiana, petrolio greggio e olio combustibile da parte sovietica. Il valore complessivo dell' operazione si aggira attorno ai 200 milioni di dollari. La notizia solleverà roventi polemiche nel quartier generale della Nato (North Atlantic Treaty Organization), alla presidenza della Cee (Comunità Economica Europea) e nelle sedi del cartello petrolifero anglo-americano delle "sette sorelle". Mattei sarà variamente definito un "traditore", un "cinico avventuriero", un "megalomane irresponsabile", un "utile idiota che spiana la strada al totalitarismo comunista". A Chicago il dirigente della compagnia petrolifera Esso, una delle "sette sorelle", dichiarerà: "L' espansione delle esportazioni sovietiche di petrolio costituisce una manovra politica che potrà avere un effetto deleterio in tutta la zona Nato".

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico (firma accordo con Patolisciov, Nikolaj)

**Organizzazioni coinvolte:** Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Ministero del commercio estero dell' Urss ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Cee (Comunità Economica Europea) ; Esso, società petrolifera americana

**Note:**In Bellini F. , Previdi A., "L' assassinio di Enrico Mattei", pp. 119, 217

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2650**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2650**

record 2652

**Denominazione episodio:** **Kennedy a Roma anti-Eni**

**Data:** **12/06/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610612**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il presidente americano John Kennedy, in visita a Roma, incontra il presiedente del Consiglio Amintore Fanfani. Gli sottopone, tra l' altro, una serie di quesiti sul presidente dell' Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) Enrico Mattei, sul suo operato e sui provvedimenti che il governo di Roma è disposto ad adottare per arginare l' attività dell' Eni, considerata dall' amministrazione di Washington nefasta per il destino della Nato (North Atlantic Treaty Organization). Sedici mesi dopo Mattei morirà in un incidente di volo.

**Persone coinvolte:** Kennedy, John (colloquio con Fanfani, Amintore su Mattei, Enrico)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza Usa ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2651**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2651**

record 2653

**Denominazione episodio:** **Loredan a Berna cerca contatto con polizia**

**Data:** **23/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740723**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Con una lettera al capo della Polizia federale svizzera un non meglio precisato "partigiano Baccini" chiede di incontrarlo precisando di provenire da Madrid e di essere in possesso di informazioni sui servizi segreti dei paesi dell' Est. Ma poi non darà seguito alla richiesta scomparendo. Da un' indagine condotta presso gli alberghi di Berna il "partigiano Baccini" sarà identificato in Pietro Loredean. Il servizio segreto svizzero chiederà informazioni su di lui a quello italiano e il 16 novembre 1974 il Sid (Servizio Informazioni Difesa) risponderà: "Dopo aver militato nel Msi, nel 1960-1962 è transitato nel movimento extraparlamentare di destra Ordine Nuovo e nel 1968 si è iscritto al Partito Comunista d' Italia (marxista-leninista) da cui poi venne espulso".

**Persone coinvolte:** Loredan, Pietro (controverso contatto con polizia svizzera)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio segreto svizzero ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Cson ( Centro Studi Ordine Nuovo) ; Pcd' I m-l (Partito Comunista d' Italia marxista-leninista)

**Note:**In Rapporto Ros del 25.8.2001

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2652**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2652**

record 2654

**Denominazione episodio:** **Gruppo eversivo fascista in Emilia**

**Data:** **07/12/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721207**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Padova Gianfrancesco Belloni consegna al comando del Gruppo carabinieri un memoriale dal titolo: "Cellula sovversiva e terroristica Baldazzi-Borghgi-Paternò-Brighenti". Secondo l' informatore si è costituita in Emilia Romagna dopo il 1960 una cellula eversiva di estrema destra, con propaggini nel Veneto, fondata da Alessandra Ambrosini Paternò, ferrarese, già staffetta partigiana e quindi iscritta al Msi (Movimento Sociale Italiano). Gli altri partecipanti sono Domenico Baldazzi, della provincia di Bologna; il ferrarese Giuliano Borghi, definito "legato al Viminale" e aderente al Msi; Roberto Brighenti, notaio e latifondista ferrarese, finanziatore del gruppo, che ha consolidati rapporti con il Veneto, soprattutto con il padovano Franco Freda e con giovani di Verona capeggiati da Sergio Tazio Poltronieri. Sempre secondo Belloni la cellula è dedita al traffico di droga e di opere d' arte. Tra i finanziatori anche Elio Camillo, titolare di un' agenzia petrolifera a Ferrara.

**Persone coinvolte:** Belloni, Gianfrancesco (suo memoriale in cui citati Ambrosini Paternò, Alessandra ; Baldazzi, Domenico ; Borghi, Giuliano ; Brighenti, Roberto ; Freda, Franco ; Poltronieri, Sergio Tazio ; Camillo, Elio)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Arma dei carabinieri

**Note:**In Rapporto Ros del 25.8.2001

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2653**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2653**

record 2655

**Denominazione episodio:** **Corso per giovani del Msi a Cascia**

**Data:** **12/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700912**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Un corso per giovani dirigenti del Msi (Movimento Sociale Italiano) inizia a Cascia (Perugia) e si protrarrà fino al 19 settembre. Vi partecipano tra gli altri Giorgio Munari, Gustavo Bocchini, Fiorenzo Zanchetta, Giuliano Parolo, Enzo De Canio, Roberto Raho, Fernando Petracca, Edgardo Bonazzi, Pietro Lentini, Alessandro Suzzi, Carlo Baserga, Baldassarre Grano, Marcello Bignami, Gianni Andreotti, Aldo Gaiba. Sono presenti anche due neofascisti spagnoli, Alberto Santos e Antonio Munoz Alvarez, e uno portoghese, Eugenio Brandao. Quest'ultimo si laureerà successivamente all'università di Coimbra frequentata grazie a una borsa di studio dell'Opus Dei. Petracca diverrà informatore del Sid (Servizio Informazioni Difesa) di Padova.

**Persone coinvolte:** Munari, Giorgio ; Bocchini, Gustavo ; Zanchetta, Fiorenzo ; Parolo, Giuliano ; De Canio, Enzo ; Raho, Roberto ; Petracca, Fernando ; Bonazzi, Edgardo ; Lentini, Pietro ; Suzzi, Alessandro ; Baserga, Carlo ; Grano, Baldassarre ; Bignami, Marcello ; Andreotti, Gianni ; Gaiba, Aldo ; Santos, Alberto ; Munoz Alvarez, Antonio ; Brandao, Eugenio (tra i partecipanti al corso)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Opus Dei ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2654**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2654**

record 2656

**Denominazione episodio:** **Costituzione Volontari Nazionali (Msi)**

**Data:** **17/10/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19641017**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Reggio Emilia si riuniscono giovani appartenenti alla Giovane Italia che fa capo al Msi (Movimento Sociale Italiano) e costituiscono l'organizzazione paramilitare Volontari Nazionali. Tra i presenti all riunione il ferrarese Aldo Gaiba. Ne darà notizia il 5 febbraio 1965 il Centro di controspionaggio di Bologna del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate).

**Persone coinvolte:** Gaiba, Aldo (presente alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Giovane Italia ; Volontari Nazionali ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2655**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2655**

record 2657

**Denominazione episodio:** **Dimesso Gehlen dal Bnd tedesco**

**Data:** **30/04/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680430**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** A Bonn, a seguito dell' affermazione elettorale del Partito socialdemocratico, il direttore del Bnd (Bundesnachrichtendienst) generale Reinhard Gehlen viene sostituito con il generale Gerhard Wessel, già collaboratore del primo durante la seconda guerra mondiale. Nessuna preclusione quindi verso ex nazisti. Wessel ricoprirà la carica fino al 31 dicembre 1978. L' allontanamento di Reinhard Gehlen dal servizio segreto comporta la conseguente esautorazione del fratello Hans Gehlen da responsabile della rete del Bnd in Italia.

**Persone coinvolte:** Gehlen, Reinhard (sostituito con Wessel, Gerhard) ; Gehlen, Hans (fratello del precedente)

**Organizzazioni coinvolte:** Bnd (Bundesnachrichtendienst)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2656**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2656**

record 2658

**Denominazione episodio:** **Traffico di armi nel Delta padano**

**Data:** **15/11/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731115**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** In una nota informativa del comando generale della Guardia di Finanza ( GdF) si riferisce di un traffico di armi. Si svolgerebbe "dalla Cecoslovacchia all' Italia, attraverso l' Albania e la Grecia, facendo capo a tali fratelli Kruger, di nazionalità olandese. Il trasporto avverrebbe mediante imbarcazioni che raggiungerebbero il litorale italiano tra le foci dell' Adige e del Reno. Le armi, raggiunto il territorio nazionale, verrebbero talvolta occultate: su alcune draghe ormeggiate agli attracchi dell' "Isola dei manager" nei pressi del Bosco della Mesola (Ferrara); nella villa di campagna del notaio Roberto Brighenti, domiciliato a Ferrara, ubicata in Boscone della Mesola (Ferrara). Oltre al notaio Brighenti sarebbero interessati al traffico Massimo Cavalieri Doro, domiciliato a Comacchio, certo Borghi, tale Baldazzi, un funzionario di pubblica sicurezza in servizio a Ferrara". Successivi accertamenti preciseranno che la villa di Brighenti si trova a Lido degli Estensi di Comacchio (Ferrara); che il Borghi citato si identifica in Giuliano Borghi, così come il "tale Baldazzi" in Domenico Baldazzi; infine che il funzionario di polizia è il commissario capo Umberto Fanali, amico di Brighenti. Quanto all' "Isola dei manager" si tratta più propriamente dell' isola di Albarella (Rovigo), acquistata da un gruppo finanziario svizzero che fa capo al luganese Armando Pedrazzini, parente dell' addetto militare svizzero all'Ambasciata di Roma.

**Persone coinvolte:** Brighenti, Roberto ; Cavalieri Doro, Massimo ; Borghi, Giuliano ; Baldazzi, Domenico ; Fanali, Umberto (indicati come coinvolti nel traffico) ; Pedrazzini, Armando (a capo di gruppo finanziario svizzero)

**Organizzazioni coinvolte:** Gdf (Guardia di Finanza) ; Questura di Ferrara

**Note:**In Rapporto Ros del 25.8.2001

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2657**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2657**

record 2659

**Denominazione episodio:** **Calabresi vittima di "assassinio derivato"?**

**Data:** **25/08/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20010825**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Il maggiore Massimo Giraudo, comandante interinale del Raggruppamento Operativo Speciale (Ros) carabinieri, reparto antieversione, firma un rapporto destinato alle Procure della Repubblica di Milano e di Brescia che ha come oggetto anche "Omicidio Calabresi". A questo proposito il rapporto conclude che si impone "venga scandagliata l' ipotesi che l' omicidio Calabresi, eseguito e organizzato da Leonardo Marino, Ovidio Bompresi, Giorgio Pietrostefani e Adriano Sofri, sia stata una sofisticata operazione del tipo di quelle che gli inglesi definiscono "derivative", in questo caso un "derivative assassination", cioè un "omicidio preso da altri", in realtà noto e voluto da terzi soggetti, da non escludersi in collegamento o infiltrati tra i reali autori. Negli ambienti degli ex di Lotta Continua lo scrivente raccoglieva la voce dei numerosi dubbi sulla genuinità rivoluzionaria del Pietrostefani che più volte, in passato, erano stati sollevati all' interno dell' organizzazione".

**Persone coinvolte:** Giraudo Massimo (autore del rapporto) ; Calabresi, Luigi (vittima) ; Marino, Leonardo ; Bompresi, Ovidio ; Pietrostefani, Giorgio ; Sofri, Adriano (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua) ; Arma dei carabinieri

**Note:**In Rapporto Ros del 25.8.2001

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2658**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2658**

record 2660

**Denominazione episodio:** **L' agente Usa Pagnotta trafficante d' armi**

**Data:** **01/08/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720801**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Al Centro di controspionaggio di Perugia del Sid (Servizio Informazioni Difesa) diretto dal maggiore dei carabinieri Manlio Rocco è trasmesso un appunto contenente cenni sul cittadino americano Leo Pagnotta e sul cittadino italiano di origine bulgara Jordan Vesselinoff, indicato come all' origine delle fortune di Pagnotta. Questi, già appartenente al Cic (Counter Intelligence Corps) dell' esercito americano ha trafficato armi per conto di autorità di governo e a beneficio di Israele. Vesselinoff è stato, od è, in contatto con il Cic, con Giuseppe Caron, parlamentare della DC (Democrazia Cristiana) più volte con incarichi di governo, con Carlo Fumagalli del Mar (Movimento Azione Rivoluzionaria) e con il direttore del Sifar Giovanni Allavena. E' socio della Loggia Camea (Centro Attività Massoniche Esoteriche Accettate) di Santa Margherita Ligure Genova).

**Persone coinvolte:** Pagnotta, Leo ; Vesselinoff, Jordan (citati nell' appunto, il secondo in contatto con Caron, Giuseppe ; Fumagalli, Carlo ; Allavena, Giovanni) : Rocco, Manlio (comandante Centro di controspionaggio di Perugia del Sid)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Cic (Counter Intelligence Corps) esercito Usa ; DC (Democrazia Cristiana) ; Mar (Movimento Azione Rivoluzionaria) ; Sifar ( Servizio Informazioni Forze Armate) ; Loggia Camea (Centro Attività Massoniche Esoteriche Accettate)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2659**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2659**

record 2661

**Denominazione episodio:** **Calabresi a Trieste scopre depositi di armi**

**Data:** **15/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720515**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Il commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi parte da Milano per Trieste accompagnato dal questore Marcello Guida e da Giuseppe Caron, parlamentare della Dc (Democrazia Cristiana). Nel capoluogo giuliano si incontra con Giorgio Guarnieri, trevigiano, che dimora saltuariamente a Duino-Aurisina, quindi sorvola in elicottero grotte in cui sono occultati ingenti quantitativi di armi pesanti. Calabresi, secondo il figlio Mario, rientra turbato dal viaggio e racconta alla moglie di aver visto depositi di armi accantonati in nascondigli naturali. E' convinto che quelle armi siano legate ad ambienti di destra, tanto che invita gli amici a non votare per la destra. Secondo conclusioni future "si può ipotizzare che il viaggio dovesse servire a dimostrare allo zelante commissario che i delinquenti sui quali riteneva di lavorare erano in realtà dei patrioti inseriti in un articolato piano di difesa delle istituzioni dal pericolo del comunismo". Rientrato a Milano il commissario Calabresi è ucciso due giorni dopo.

**Persone coinvolte:** Calabresi, Luigi ; Guida, Marcello ; Caron, Giuseppe (viaggio a Trieste) ; Guarnieri, Giorgio (incontrato a Trieste) ; Calabresi, Mario (figlio di Calabresi, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Questura di Milano

**Note:**In Rapporto Ros del 25.8.2001

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2660**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2660**

record 2662

**Denominazione episodio:** Arresto in Sicilia del mafioso Provenzano

**Data:** 11/04/2006

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20060411](#)

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il capo di Cosa Nostra Bernardo Provenzano è catturato dalla polizia in una masseria nei pressi di Corleone, in Sicilia, dopo 43 anni di latitanza. Agli agenti dichiara: "Non sapete cosa state facendo". Secondo il procuratore della Direzione Investigativa Antimafia Pietro Grasso la lunga impunità di Provenzano è stata agevolata e protetta da imprenditori e politici. La cattura avviene lo stesso giorno in cui la coalizione di governo di Silvio Berlusconi perde le elezioni. Insieme a Provenzano è arrestato anche il mafioso Bernardo Riina.

**Persone coinvolte:** Provenzano, Bernardo ; Riina, Bernardo (arrestati) ; Grasso, Pietro (Procuratore della Dia)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Direzione Investigativa Antimafia (Dia) ; Pubblica Sicurezza

**Note:**in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", p. 324.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2661](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2661](#)

record 2663

**Denominazione episodio:** Arresto dell'"ex banchiere della Magliana"

**Data:** 24/05/2006

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20060524

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Nel corso delle indagini su una organizzazione della camorra attiva nel Casertano sono arrestate 24 persone tra le quali, a Roma, Enrico Nicoletti, noto come "ex banchiere della Magliana", e i suoi due figli Antonio e Massimo. Tutti gli arrestati sono accusati di associazione mafiosa finalizzata al riciclaggio. Le indagini hanno anche portato al sequestro di sedici supermercati tra Napoli e Caserta, ritenuti lo strumento che favoriva il riciclaggio.

**Persone coinvolte:** Nicoletti, Enrico; Nicoletti, Antonio; Nicoletti, Massimo (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Camorra; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2662

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2662

record 2664

**Denominazione episodio:** **L'Italia rifiuta la consegna di criminali di guerra**

**Data:** **07/10/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19441007**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Paolo Berardi dirama una richiesta di raccolta di documentazione su "atti di barbarie commessi in danno di nostri militari" contestando che atti simili siano stati compiuti dalle Forze Armate italiane. "Il soldato italiano", scrive, "è noto in tutto il mondo per la sua bontà d'animo e per la sua ripugnanza ad infierire, fuori dal campo di battaglia, contro il nemico". Si tratta in realtà di un'operazione finalizzata a proteggere i criminali di guerra italiani richiesti da altri Stati: 729 dalla Jugoslavia, 111 dalla Grecia, 9 dalla Francia, 3 dall'Albania, 12 dall'Urss, 833 dagli Alleati. In particolare la Francia ha chiesto la consegna del commissario di polizia Rosario Barranco, che ha ricoperto a Nizza l'incarico di capo dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo); la Grecia del tenente Giovanni Ravalli. Non saranno consegnati. Il primo sarà poi nominato capo della Squadra Mobile della Questura di Roma e il secondo farà carriera nell'amministrazione dello Stato fino alla nomina a prefetto. L'operazione per l'impunità dei criminali di guerra italiani richiesta da Stati esteri avrà pieno successo. Nessuno di essi sarà consegnato.

**Persone coinvolte:** Berardi, Paolo (capo di Stato Maggiore dell'Esercito) ; Barranco, Rosario ; Ravalli, Giovanni (accusati di crimini di guerra)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Maggiore Esercito ; Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo)

**Note:**In Relazione di minoranza della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, 24 gennaio 2006, p. 88.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2663**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2663**

record 2665

**Denominazione episodio:** **Generale italiano fucilato dagli inglesi**

**Data:** **11/09/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19450911](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Viene fucilato a Bari il generale Nicola Bellomo. La pena capitale è stata decretata da una Corte britannica che lo ha riconosciuto colpevole di avere ucciso due prigionieri inglesi durante un tentativo di fuga. Meno di due anni dopo un'altra Corte britannica condannerà a morte il capitano Italo Simonetti e anche quella sentenza sarà eseguita. Le autorità italiane considereranno Bellomo come caduto in guerra e nel 1951 gli conferiranno la medaglia d'argento al valor militare.

**Persone coinvolte:** Bellomo, Nicola ; Simonetti, Italo (fucilati)

**Organizzazioni coinvolte:** Corte di giustizia britannica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2664](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2664](#)

record 2666

**Denominazione episodio:** **Istituzione archivio dei crimini di guerra**

**Data:** **03/10/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451003**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** La presidenza del Consiglio dei ministri dispone che tutto il materiale sui crimini di guerra nazifascisti raccolto dalle questure, dai comandi dei carabinieri e dai Comitati di liberazione nazionale di ogni provincia venga concentrato a Roma presso la Procura generale militare. Circa un mese dopo, il 7 novembre, il procuratore generale militare Umberto Borsari comunica alla presidenza del Consiglio dei ministri di avere istituito un apposito ufficio. I fascicoli riuniti in quell'archivio resteranno insabbiati per decine d'anni.

**Persone coinvolte:** Borsari, Umberto (procuratore generale militare)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Procura generale militare

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2665**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2665**

record 2667

**Denominazione episodio:** **Protezione di criminali di guerra italiani**

**Data:** **07/01/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460107**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore Pietro Quaroni mette in guardia il Ministero degli esteri sul rischio di chiedere la consegna di criminali di guerra tedeschi potrebbe provocare un effetto "boomerang" sui criminali di guerra italiani. Reclamare i tedeschi avrebbe infatti legittimato analoghe richieste nei confronti degli italiani. Il Ministero degli esteri condividerà il suggerimento predisponendo un'azione di salvataggio degli italiani accusati di crimini di guerra che prevede anche la "resistenza passiva" alle richieste di consegna e la raccolta di documentazione idonea a riversare sugli accusatori più insistenti (Jugoslavia, Urss, Grecia, Etiopia) la responsabilità di aver commesso crimini di guerra. Al Ministero degli esteri si affiancherà il ministro della Guerra Manlio Brosio, fornendo il proprio appoggio presso il presidente del Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi per "sfatare la leggenda, che potrebbe crearsi all'estero, che lo Stato italiano voglia proteggere gli autori di odiosi reati".

**Persone coinvolte:** Quaroni, Pietro ; Brosio, Manlio ; De Gasperi, Alcide (coinvolti nell'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata d'Italia, Mosca ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero degli esteri ; Ministero della guerra

**Note:**In Relazione di minoranza della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, 24 gennaio 2006, pp. 104, 108.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2666**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2666**

record 2668

**Denominazione episodio:** **Criminali di guerra italiani non processati**

**Data:** **11/09/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460911**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi scrive all'ammiraglio Ellery Stone, capo della Commissione alleata di controllo, per annunciargli che sono stati individuati 40 tra civili e militari italiani passibili di essere posti sotto accusa dalla giustizia penale militare in quanto nella loro condotta erano "venuti meno ai principi del diritto internazionale di guerra e ai doveri dell'umanità". Successivamente il governo inizierà a renderne noti i nominativi. Tra di essi il generale Mario Roatta, l'ambasciatore Francesco Bastianini, i generali Mario Robotti e Gherardo Magaldi, il tenente colonnello Vincenzo Serrentino. Roatta e Robotti sono latitanti, Bastianini rifugiato in Svizzera, Serrentino sarebbe stato arrestato e fucilato dagli jugoslavi. Altri nominativi resi noti saranno quelli di Pietro Caruso, già giustiziato nel settembre 1944 per le sue attività di questore di Roma durante la Rsi (Repubblica Sociale Italiana), dell'ex governatore della Dalmazia Francesco Giunta, dell'ex Alto Commissario di Lubiana Emilio Grazioli, dei generali Alessandro Pirzio Biroli, Gastone Gambarà e Renato Coturri. Si tratterà solo di un'operazione di copertura. Salvo due eccezioni nessuno sarà mai condannato e processato.

**Persone coinvolte:** De Gasperi, Alcide (sua lettera a Stone, Ellery) ; Roatta, Mario ; Bastianini, Francesco ; Robotti, Mario ; Magaldi, Gherardo ; Serrentino, Vincenzo ; Caruso, Pietro ; Giunta, Francesco ; Grazioli, Emilio ; Pirzio Biroli, Alessandro ; Gambarà, Gastone ; Coturri, Renato ( segnalati come possibili criminali di guerra)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Commissione alleata di controllo

**Note:**In Relazione di minoranza della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento dei fascicoli relativi a crimini nazifascisti, 24 gennaio 2006, p. 114.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2667**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2667**

record 2669

**Denominazione episodio:** **Criminali di guerra negati alla Jugoslavia**

**Data:** **15/03/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470315**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Con una lettera inviata alle ambasciate italiane di Washington, Londra, Parigi e Mosca e per conoscenza al ministro della Difesa Luigi Gasparotto, il ministro degli Esteri Carlo Sforza comunica che "non sarà tralasciata alcuna possibilità per evitare la consegna" alla Jugoslavia dei criminali di guerra italiani. E' scritto nella lettera: "Nessun affidamento può farsi sull'imparzialità delle Corti che fossero chiamate a giudicare i nostri presunti criminali di guerra. Per molti italiani, dati i metodi della giustizia jugoslava, significherebbe morte certa".

**Persone coinvolte:** Sforza, Carlo (sua lettera a Gasparotto, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri ; Ministero della difesa

**Note:**In Relazione di minoranza della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, 24 gennaio 2006, p. 71

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2668**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2668**

record 2670

**Denominazione episodio:** **Dieci italiani accusati di crimini dall'Etiopia**

**Data:** **04/03/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480304**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** La Commissione internazionale per i crimini di guerra riunita a Londra riconosce la fondatezza delle accuse presentate dall'Etiopia contro dieci criminali di guerra italiani. Fra gli incriminati il comandante in capo delle truppe italiane in quel paese maresciallo Pietro Badoglio, il segretario di Stato per le colonie Alessandro Lessona, il governatore e vicere d'Etiopia maresciallo Rodolfo Graziani, il segretario del Pnf (Partito Nazionale Fascista) ad Addis Abeba Guido Cortese e un gruppo di generali comprendente Guglielmo Nasi, Alessandro Pirzio Biroli, Carlo Geloso. Nessuno sarà mai processato per le accuse mosse, tra le quali figura anche l'uso di gas venefici causa di stragi fra la popolazione civile.

**Persone coinvolte:** Badoglio, Pietro ; Graziani, Rodolfo ; Lessona, Alessandro ; Cortese, Guido ; Nasi, Guglielmo ; Pirzo Biroli, Alessandro ; Geloso, Carlo (accusati di crimini di guerra dall'Etiopia)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione internazionale per i crimini di guerra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2669**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2669**

record 2671

**Denominazione episodio:** **Ergastolo a Kappler per strage alle Ardeatine**

**Data:** **20/07/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480720**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale militare di Roma presieduto dal generale Euclide Fantoni pronuncia la sentenza al termine del processo contro l'ex ufficiale delle Ss Herbert Kappler e cinque militari suoi sottoposti accusati dell'eccidio alle Cave Ardeatine di Roma. Kappler è condannato all'ergastolo, ma solo per aver aggiunto di propria iniziativa alcuni ostaggi disponendone la fucilazione, Assolti i suoi cinque dipendenti con la motivazione che non avevano coscienza e volontà di eseguire un ordine illegittimo. La Cassazione confermerà la sentenza il 19 dicembre 1953. Kappler fuggirà da Roma il 15 agosto 1977 dopo essere stato ricoverato all'ospedale militare del Celio. Dal processo sono state stralciate le posizioni dell'ex capitano delle Ss Erich Priebke, che il Tribunale non è in grado di stabilire se è ancora in vita (la sua fuga in Argentina sarà favorita nel novembre 1948), e dell'ex maggiore delle Ss Karl Hass in quanto irreperibile. In realtà Hass è stato reclutato dai servizi segreti americani e italiani nel marzo 1947. Entrambi saranno condannati all'ergastolo per l'eccidio alle Cave Ardeatine solo nel 1997.

**Persone coinvolte:** Kappler, Herbert ; Priebke, Erich ; Hass, Karl (accusati dell'eccidio alle Cave Ardeatine) ; Fantoni, Euclide (presidente del Tribunale militare)

**Organizzazioni coinvolte:** Tribunale militare di Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2670**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2670**

record 2672

**Denominazione episodio:** **Pio XII per amnistia a criminali di guerra tedeschi**

**Data:** **12/05/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490512**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il vescovo austriaco Alois Hudal, rettore del Collegio Teutonico presso la chiesa di Santa Maria dell'Anima a Roma, scrive al sostituto della Segreteria di Stato vaticana mons. Giovanni Battista Montini sollecitando una sanatoria per i criminali di guerra tedeschi ancora detenuti in Italia. Montini risponderà il 15 ottobre precisando a Hudal che il papa Pio XII è a favore di un' ampia amnistia.

**Persone coinvolte:** Hudal, Alois (sua lettera a Montini, Giovanni Battista)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Città del Vaticano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2671**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2671**

record 2673

**Denominazione episodio:** **Amnistia per i criminali di guerra tedeschi**

**Data:** **24/09/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19490929](#)

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il vescovo austriaco Alois Hudal, rettore del Collegio Teutonico presso la chiesa di Santa Maria dell'Anima a Roma, scrive al cancelliere tedesco Konrad Adenauer, da poco entrato in carica al vertice del primo governo del dopoguerra. Hudal suggerisce l'opportunità che, in vista dell'amnistia per l'anno santo, le autorità di Bonn intervengano direttamente presso il presidente della Repubblica italiana Luigi Einaudi affinché anche i militari tedeschi ancora detenuti in Italia possano giovarne. Adenauer risponderà al vescovo di considerare con interesse il suggerimento. Di lì a poco il decreto presidenziale emanato a Roma il 23 dicembre 1949 concederà ai detenuti tedeschi un condono di tre anni della pena.

**Persone coinvolte:** Hudal, Alois (scrive ad Adenauer, Konrad perchè intervenga presso Einaudi, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Cancelleria della Repubblica federale tedesca ; Presidenza della Repubblica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2672](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2672](#)

record 2674

**Denominazione episodio:** **Roma e Bonn pro-prigionieri tedeschi in Italia, 1**

**Data:** **17/11/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19501117**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Parte per l'Italia con un documento che lo autorizza a consultarsi con le autorità italiane sulla questione dei prigionieri di guerra tedeschi in Italia il deputato democristiano tedesco Heinrich Höfler. E' amico personale del cancelliere Konrad Adenauer, in contatto con il vescovo austriaco Alois Hudal e ben conosciuto anche dal presidente del Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi. A promuovere i contatti fra esponenti della DC (Democrazia Cristiana) dei due paesi è impegnato anche il console italiano a Monaco di Baviera Francesco Maria Malfatti.

**Persone coinvolte:** Höfler, Heinrich (in rapporti con Adenauer, Konrad ; Hudal, Alois ; De Gasperi, Alcide) ; Malfatti, Francesco Maria (console a Monaco di Baviera)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Cdu (Unione cristiano-democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2673**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2673**

record 2675

**Denominazione episodio:** **Roma e Bonn pro-prigionieri tedeschi, 2**

**Data:** **26/11/1950**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19501126**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il deputato democristiano tedesco Heinrich Höfler incontra a Roma il segretario generale del Ministero degli esteri Vittorio Zoppi. Höfler è fornito delle credenziali di inviato del governo tedesco e incaricato di trattare la questione dei criminali di guerra tedeschi ancora trattenuti in Italia. Durante l'incontro Höfler sottolinea che nella Germania Federale sarebbe stata molto apprezzata la concessione di un atto di grazia a favore dei prigionieri tedeschi in coincidenza con la ripresa delle relazioni ufficiali tra i due paesi. Zoppi si dichiara d'accordo a patto che nessuna notizia del colloquio arrivi alla stampa perchè, altrimenti, "il governo sarebbe attaccato da tutti i comunisti". Il 19 dicembre Höfler scriverà a Zoppi per ringraziarlo, precisando che la creazione di un'Europa forte e unita è l' "unica salvezza di fronte al tentativo di un'aggressione orientale". Prima di incontrare Zoppi, Höfler ha avuto un colloquio con il ministro dell'Interno Mario Scelba raggiungendo "un'intesa perfetta".

**Persone coinvolte:** Höfler, Heinrich (incontra Zoppi, Vittorio ; Scelba, Mario)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri ; Ministero dell'interno ; Cdu (Unione cristiano-democratica)

**Note:**In Relazione di minoranza della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, 24 gennaio 2006, p. 167.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2674**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2674**

record 2676

**Denominazione episodio:** **Condanna di Reder (ex Ss) a Bologna**

**Data:** **31/10/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19511031](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Tribunale militare di Bologna presieduto dal generale Paolo Petroni condanna all'ergastolo l'ex maggiore delle Ss Walter Reder, responsabile di una serie di stragi di civili tra le quali quella di Marzabotto. Nel 1980 il Tribunale militare di Bari ne deciderà la liberazione condizionale e il 24 gennaio 1985 sarà rimpatriato. Il processo a Reder chiuderà in Italia la stagione dei processi ai criminali di guerra.

**Persone coinvolte:** Petroni, Paolo (presidente del Tribunale) ; Reder Walter (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Tribunale militare, Bologna

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2675](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2675](#)

record 2677

**Denominazione episodio:** **Insabbiato eccidio tedesco a Cefalonia**

**Data:** **22/01/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19570122**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il segretario generale del Ministero della difesa invia una nota al capo di gabinetto del ministro Paolo Emilio Taviani sulla inopportunità di iniziative giudiziarie riguardanti l'eccidio di militari italiani compiuto nel settembre 1943 a Cefalonia dall'esercito tedesco. Scrive tra l'altro: "La questione riveste massima delicatezza soprattutto per i riflessi di varia natura - non esclusi quelli di carattere politico - che essa può ingenerare. Possono pubblicamente riaccendersi risentimenti e polemiche che per ovvie ragioni non sembra il caso di riaprire". Nessuna iniziativa giudiziaria sarà adottata.

**Persone coinvolte:** Taviani, Paolo Emilio (Ministro della difesa)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa

**Note:**In Relazione di minoranza della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, 24 gennaio 2006, p. 223.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2676**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2676**

record 2678

**Denominazione episodio:** [Alla luce l'archivio dei crimini di guerra](#)

**Data:** [30/06/1994](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19940630](#)

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il Procuratore militare della Repubblica di Roma Antonino Intelisano scrive al Procuratore generale presso la Corte militare d'appello Giuseppe Scandurra e al Procuratore generale militare presso la Cassazione Renato Maggiore per chiedere l'autorizzazione di esaminare l'archivio relativo ai crimini di guerra nazifascisti dovendo istruire la richiesta di estradizione dall'Argentina dell'ex capitano delle Ss Erich Priebke. L'autorizzazione è concessa il 13 luglio e viene così alla luce l'archivio di fascicoli (circa 700) insabbiato da decine d'anni a Palazzo Cesi, sede della Procura generale militare. A quel punto altre illegalità si aggiungono: nessuno provvede a redigere un inventario dei fascicoli né informa l'autorità giudiziaria ordinaria. Solo dal maggio 1995 i fascicoli saranno inviati alle varie Procure della Repubblica competenti. L'operazione sarà compiuta al riparo dell'opinione pubblica, fino all'estate 1996 tanto gli organi di controllo quanto quelli d'informazione resteranno all'oscuro della vicenda.

**Persone coinvolte:** Intelisano, Antonino (sua richiesta a Scandurra, Giuseppe ; Maggiore, Renato) ; Priebke, Erich (estradabile)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura militare della Repubblica, Roma; Procura generale presso la Corte militare d'appello ; Procura generale militare presso la Cassazione

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2677](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2677](#)

record 2679

**Denominazione episodio:** **Inchiesta sui crimini di guerra insabbiati**

**Data:** **15/05/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20030515**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Viene istituita la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli (circa 700) relativi a crimini nazifascisti compiuti durante la seconda guerra mondiale. In seguito all'occultamento non si è mai proceduto ad indagini, all'accertamento dei fatti, all'individuazione dei responsabili e ad esercitare l'azione penale. Presidente della Commissione è designato Flavio Tanzilli, deputato dell'Udc.

**Persone coinvolte:** Tanzilli, Flavio (presidente)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2678**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2678**

record 2680

**Denominazione episodio:** **Conclusa inchiesta sui nazi-crimini insabbiati**

**Data:** **24/01/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20060124**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Con due distinte relazioni finali, una di maggioranza firmata dall'on. Enzo Rasi di Alleanza Nazionale (An) e una di minoranza a opera dell'on. Carlo Carli dei Democratici di Sinistra (Ds), si concludono i lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, istituita il 15 maggio 2003. La Relazione di maggioranza respinge "la tesi dell'occultamento come complotto orchestrato secondo una precisa volontà politica legata alla guerra fredda e al riarmo tedesco" e dichiara che "il comportamento di negligenza e superficialità da parte dei vertici della magistratura militare" è ascrivibile soltanto a responsabilità individuali. Al contrario la Relazione di minoranza rileva, tra l'altro, che "tutte le compagini governative susseguitesì si sono scrupolosamente attenute alla consegna del silenzio nonostante la conoscenza delle carte".

**Persone coinvolte:** Rasi, Enzo ; Carli, Carlo (relatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti

**Note:**In Relazione di maggioranza, pp. 107, 243 ; in Relazione di minoranza, p. 424.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2679**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2679**

record 2681

**Denominazione episodio:** **Arresto di Vittorio Emanuele di Savoia**

**Data:** **16/06/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20060616**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Vittorio Emanuele di Savoia è arrestato e rinchiuso nel carcere di Potenza per ordine della locale magistratura inquirente. Altre 24 persone risultano indagate. Tra di esse suo figlio Emanuele Filiberto e Simeone di Sassonia-Coburgo, ex re di Bulgaria e fino all'anno precedente capo del governo di Sofia; il sindaco di Campione d'Italia Roberto Salmoiraghi; Salvatore Sottile di Alleanza Nazionale (Alnaz), già portavoce del leader Gianfranco Fini. Le accuse vanno dall'associazione a delinquere, alla corruzione per attivare una rete di videogiochi (anche nel casinò di Campione), allo sfruttamento della prostituzione, alla pirateria informatica.

**Persone coinvolte:** Savoia, Vittorio Emanuele ; Savoia, Emanuele Filiberto ; Sassonia-Coburgo, Simeone ; Salmoiraghi, Roberto ; Sottile, Salvatore (coinvolti nell'inchiesta)

**Organizzazioni coinvolte:** Alleanza Nazionale (Alnaz)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2680**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2680**

record 2682

**Denominazione episodio:** Arresti nel Sismi per sequestro di arabo a Milano

**Data:** 05/07/2006

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20060705

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** A seguito delle ventotto ordinanze di custodia in carcere emesse dall'autorità giudiziaria di Milano il capo del controspionaggio del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Marco Mancini e il suo predecessore nello stesso incarico generale Gustavo Pignero sono arrestati con l'accusa di avere collaborato con la Cia (Central Intelligence Agency) nel sequestro, avvenuto il 17 febbraio 2003, di Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar, imam della moschea di Milano. Gli altri provvedimenti giudiziari riguardano il maresciallo dei carabinieri Luciano Pironi, otto funzionari del Sismi (tra i quali Pio Pompa e Luciano Seno) e due giornalisti, Renato Farina e Luigi Antonelli. Ai 22 agenti della Cia già incriminati per la vicenda, tutti latitanti, se ne aggiungono infine altri quattro: il capo dell'Agenzia accreditato come diplomatico presaso l' Ambasciata degli Stati Uniti di Roma Jeffrey Castelli, il colonnello Ralph Romano responsabile della sicurezza dell' aeroporto militare di Aviano; Ralph Russomando, agente Cia come Sabrina De Sousa, anch'essa accreditata presso l'Ambasciata di Roma come seconda segretaria. Abu Omar, ritenuto un terrorista, fu sequestrato per strada a Milano, trasferito in due basi Nato (North Atlantic Treaty Organization) e poi incarcerato in Egitto, dove fu torturato. Successivamente sarà coinvolto nell' inchiesta lo stesso direttore del Sismi Nicolò Pollari. Il generale Pignero morirà di malattia poco più di due mesi dopo, l'11 settembre. Mancini sarà destinatario nel dicembre 2006 da un'altra ordinanza di custodia in carcere richiesto dalla Procura di Milano per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla rivelazione del segreto d'ufficio. Poche ore dopo gli arresti il governo Prodi diffonde un comunicato di cinque righe: "Il governo ha assunto le dovute informazioni sul cosiddetto caso Abu Omar da parte delle strutture di intelligence nazionali che hanno ribadito la propria totale estraneità alla vicenda".

**Persone coinvolte:** Mancini, Marco ; Pignero, Gustavo ; Pironi, Luciano ; Pompa, Pio ; Seno, Luciano ; Pollari, Nicolò ; Farina, Renato ; Antonelli, Luigi ; Castelli, Jeffrey ; Russomando, Ralph ; De Sousa, Sabrina ; Romano, Joseph (incriminati) ; Omar Abu, alias di Nasr, Osama Mustafa Hassan (sequestrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Ambasciata degli Stato Uniti, Roma

**Note:**In A. Spataro, "Ne valeva la pena", pp. 103, 104.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2681

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2681

record 2683

**Denominazione episodio:** **Pace e Delle Chiaie: i golpe inesistenti**

**Data:** **29/08/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20060829**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Un dibattito sul tema "Codice della democrazia, la casa di vetro e i poteri occulti" si svolge a Soveria Mannelli (Catanzaro). Vi partecipano anche Lanfranco Pace, già dirigente di Potere Operaio (Po) e di Autonomia Operaia (Autop); Stefano Delle Chiaie, fondatore e leader di Avanguardia Nazionale (An); il politologo Giorgio Galli e il magistrato Rosario Priore. Riferendosi ai golpe Delle Chiaie dichiara: "Ma quale golpe Borghese? Quali complotti?". E Pace: "Il golpe del generale De Lorenzo era una bolla di sapone". Poi le stragi. Per Delle chiaie "le stragi sono servite a fare avanzare il Pci". Per Pace quella di piazza Fontana a Milano è stata "una disgrazia", in quella alla stazione di Bologna "i camerati non c'entrano". Conclude Priore: "Le inchieste sulle stragi hanno contribuito a fortificare il potere della magistratura e le carriere di alcuni magistrati".

**Persone coinvolte:** Pace, Lanfranco ; Delle Chiaie, Stefano ; Galli, Giorgio ; Priore, Rosario (partecipanti al dibattito)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop) ; Autonomia Operaia (Autop) ; Avanguardia Nazionale (An)

**Note:**In "l'Unità", 30 agosto 2006

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2682**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2682**

record 2684

**Denominazione episodio:** **Conclusione dell'inchiesta sul Dossier Mitrokhin**

**Data:** **15/12/2004**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20041215**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** La Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il "Dossier Mitrokhin" e l'attività di "intelligence" italiana, presieduta dal senatore di Forza Italia (Fi) Paolo Guzzanti, conclude i lavori a circa un anno e mezzo dalla costituzione. Sono presentate due relazioni finali, una da parte della maggioranza di centrodestra e l'altra dalla minoranza di centrosinistra. Nella prima si parla di omissioni, abusi e manipolazioni frutto di "scelte combinate" che permisero di "soffocare le evidenze" del Dossier e quindi l'attività del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) in Italia. Responsabilità fatte risalire ai direttori del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generali Sergio Siracusa e Gianfranco Battelli nonché ai governi presieduti da Lamberto Dini, Romano Prodi e Massimo D'Alema. Conclusioni respinte nella relazione di minoranza, che nega qualsiasi pressione o ingerenza da parte dei governi citati nei confronti del Sismi e accusa il presidente della Commissione di "attacco fazioso" e "manipolazione dei fatti".

**Persone coinvolte:** Guzzanti, Paolo (presidente della Commissione) ; Dini, Lamberto ; Prodi, Romano ; D'Alema, Massimo ; Siracusa, Sergio ; Battelli, Gianfranco (citati nelle relazioni finali)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopartnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Forza Italia (Fi)

**Note:**In Relazioni di maggioranza e di minoranza

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2683**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2683**

record 2685

**Denominazione episodio:** **Colonnello del Sismi trovato morto a Roma**

**Data:** **07/11/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20021107**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello Umberto Bonaventura, appartenente al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), viene trovato morto nella sua abitazione a Roma. A rinvenirne il cadavere è un collega con il quale aveva appuntamento e che, dopo avere ripetutamente bussato senza ottenere risposta, ha sfondato la porta dell'appartamento a Trastevere. Secondo l'autopsia disposta dalla Procura della Repubblica la morte è stata causata da infarto. La morte del colonnello avviene alla vigilia della sua convocazione da parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sul "Dossier Mitrokhin" e l'attività di "intelligence" italiana.

**Persone coinvolte:** Bonaventura, Umberto (trovato morto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2684**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2684**

record 2686

**Denominazione episodio:** **Rapporto su Dossier Mitrokhin a premier inglese**

**Data:** **20/04/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20020420**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** A Londra il Comitato "intelligence" e sicurezza britannico consegna al primo ministro Anthony (Tony) Blair la relazione di inchiesta finale sull'"operazione Mitrokhin" ("The Mitrokhin Inquiry Report"). Da essa si evince che il motivo che spinse il transfuga russo Vassilij Mitrokhin, oscuro archivista del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato), a compilare una raccolta di vecchie informative del Servizio riguardanti l'Occidente poi consegnata alla Gran Bretagna, era quello di farla pubblicare. Come è poi avvenuto con la collaborazione di Christopher Andrew, docente all'università di Cambridge e fiduciario dei servizi segreti britannici. Secondo la relazione di minoranza della Commissione parlamentare d'inchiesta italiana, i Servizi britannici hanno soltanto "inteso scrivere, da vincitori, la storia del nemico mortale con il quale si erano confrontati per oltre un cinquantennio, finalmente battuto in via definitiva". Le carte Mitrokhin consentivano infatti solo un uso sostanzialmente storiografico, consistendo in una quantità di informazioni datate e superate che hanno avuto scarsa considerazione presso tutti i governi interessati e nella totalità dei servizi di sicurezza dei paesi europei aderenti al Patto Atlantico.

**Persone coinvolte:** Blair, Anthony detto Tony (destinatario del rapporti) ; Mitrokhin, Vassilij (autore del Dossier omonimo poi elaborato da Andrew, Christopher)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri, Londra ; Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Servizio di sicurezza dello Stato) sovietico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2685**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2685**

record 2687

**Denominazione episodio:** **Agente del Kgb si consegna alla Cia a Genova**

**Data:** **16/02/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910216**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Il viceconsole sovietico a Genova Serghei Ilarionov, agente del Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato), defeziona e si consegna alla Cia (Central Intelligence Agency). Il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) denomina la vicenda "Operazione Isba". Ilarionov sosterrà successivamente il coinvolgimento in attività spionistiche a favore dell'Urss di 33 cittadini italiani, tra i quali un ammiraglio in pensione, dirigenti d'azienda, professori universitari, giornalisti e funzionari di vario livello. Ma Washington rifiuterà di mettere l'agente sovietico a disposizione dell'autorità giudiziaria italiana e il Tribunale di Genova archiverà la pratica senza assumere provvedimenti penali.

**Persone coinvolte:** Ilarionov, Serghei (passa dal Kgb alla Cia)

**Organizzazioni coinvolte:** Kgb (Komitet Gosudarstvennij Bezopastnosti, Comitato di sicurezza dello Stato) sovietico ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2686**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2686**

record 2688

**Denominazione episodio:** **Arrestato per rapina Ciavardini (ex Nar)**

**Data:** **10/10/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20061010**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** La polizia arresta a Roma, dove lavora presso un'agenzia di spedizioni, l'ex terrorista dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) Luigi Ciavardini accusandolo di rapina e di porto e detenzione di armi. L'arresto avviene alla vigilia del giudizio della Cassazione per sue responsabilità nella strage alla stazione di Bologna, per le quali è stato condannato a 30 anni nel processo d'appello.

**Persone coinvolte:** Ciavardini, Luigi (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2687**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2687**

record 2689

**Denominazione episodio:** **Segreto sugli accordi Usa-Italia per Abu Omar**

**Data:** **25/10/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20061025**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il sottosegretario del governo di Romano Prodi con delega ai servizi segreti Enrico Micheli, nel corso di un'audizione al Copaco (Comitato Parlamentare di Controllo) riguardante il sequestro dell'imam della moschea di Milano Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar compiuto dalla Cia (Central Intelligence Agency) il 17 febbraio 2003, oppone il segreto di stato a proposito della possibilità che le autorità americane avessero preavvertito il governo italiano, retto al tempo da Silvio Berlusconi, che a sua volta aveva già opposto il segreto di stato. Nel rapimento è coinvolto il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) a cominciare dal suo direttore generale Nicolò Pollari.

**Persone coinvolte:** Micheli, Enrico (oppone il segreto) ; Osama Mustafa Hassan, Nasr alias Abu Omar (sequestrato) ; Pollari, Nicolò (direttore Sismi) ; Berlusconi, Silvio (capo del governo all'epoca del sequestro) ; Prodi, Romano (a capo del governo successivo)

**Organizzazioni coinvolte:** Copaco (Comitato Parlamentare di Controllo) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2688**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2688**

record 2690

**Denominazione episodio: [Il Pci come "i barbari dentro le mura"](#)**

**Data: [16/01/1978](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19780116](#)**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni altri

**Descrizione dell'evento:** Il settimanale statunitense degli uomini d'affari e dei finanzieri di Wall Street "Barron's" esce con il titolo "Arrivederci Roma?" scrivendo: "In Italia i barbari sono dentro le mura". I barbari a cui allude sono i comunisti e il riferimento è al governo detto di unità nazionale presieduto da Giulio Andreotti ma con il Pci (Partito Comunista Italiano) ormai nella maggioranza.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (capo del governo)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In M. Margiocco, "Stati Uniti e Pci. 1943-1980", p. 3.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2689](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2689](#)

record 2691

**Denominazione episodio:** Usa preoccupati per lamette "Bandiera Rossa"

**Data:** 24/11/1948

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19481124

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Il diplomatico Leslie Rood assegnato al Consolato degli Stati Uniti di Milano invia un dispaccio al Dipartimento di Stato a Washington per informarlo che "l'organizzazione Urss, Utensili, Rasoi Speciali, Saponi, con sede a Milano in via Filodrammatici 3, ha inviato a un certo numero di cooperative di consumo di questa provincia una circolare offrendo una partita di lamette da barba marca Bandiera Rossa". Lamette da barba a 7 lire l'una con tanto di falce e martello.

**Persone coinvolte:** Rood, Leslie (addetto al Consolato Usa di Milano)

**Organizzazioni coinvolte:** Consolato Usa, Milano ; Dipartimento di Stato Usa ; Società Urss (Utensili, Rasoi Speciali, Saponi)

**Note:**In M. Margiocco, "Stati Uniti e Pci. 1943-1980", p. 25.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2690

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2690

record 2692

**Denominazione episodio:** **Timori Usa per "marcia su Roma" del Pci**

**Data:** **00/05/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19440500](#)

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Commentando un rapporto sullo sviluppo del comunismo in Italia il nuovo Alto commissario in seno alla Commissione alleata di controllo, il diplomatico americano Alexander Kirk, scrive: "Siamo sul punto di assistere a una seconda marcia su Roma. Dobbiamo decidere, e presto, se siamo d'accordo che questa seconda marcia si trasformi in un altro "ismo" ".

**Persone coinvolte:** Kirk, Alexander (suo commento)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione alleata di controllo

**Note:**In M. Margiocco, "Stati Uniti e Pci. 1943-1980", p.39.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2691](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2691](#)

record 2693

**Denominazione episodio:** **Timori Usa per complotti Mosca-Pci**

**Data:** **13/06/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450613**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il capo della Commissione alleata di controllo in Italia, l'ammiraglio americano Ellery Stone, invia a Washington un rapporto sulla situazione italiana. Riassumendone il contenuto scrive fra l'altro: "L'Italia si trova a un bivio. Il terreno è fertile per la rapida crescita dei semi di un movimento anarchico foraggiato e diretto da Mosca allo scopo di portare l'Italia sotto la sfera d'influenza sovietica. Ci sono già i segni che, se la situazione attuale dura abbastanza a lungo, il comunismo trionferà, forse con la forza".

**Persone coinvolte:** Stone, Ellery (suo commento sulla situazione italiana)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione alleata di controllo

**Note:**In M. Margiocco, "Stati Uniti e Pci. 1943-1980", p. 40.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2692**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2692**

record 2694

**Denominazione episodio:** **Per i Servizi Usa De Gasperi è un leader**

**Data:** **31/03/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450331**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** In un ampio profilo biografico l'Oss (Office of Strategic Services) americano attribuisce ad Alcide De Gasperi il ruolo e la statura di leader del movimento politico dei cattolici italiani. Gli riconosce inoltre la funzione di uomo-cerniera fra il Vaticano e la politica italiana grazie anche all'amicizia con mons. Giovanni Battista Montini, sostituto della Segreteria di Stato vaticana. Meno di quattro mesi prima, nel dicembre 1944, in un rapporto del Pwb (l'ente federale americano incaricato della propaganda) De Gasperi era stato definito "un cervello politico di terz'ordine".

**Persone coinvolte:** De Gasperi, Alcide ; Montini, Giovanni Battista (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; Segreteria di Stato Città del Vaticano ; Pwb (Psychological Warfare Board, Comitato di Guerra Psicologica)

**Note:**In M. Margiocco, "Stati Uniti e Pci. 1943-1980", p. 43.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2693**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2693**

record 2695

**Denominazione episodio:** **Convegno italo-Usa per il centrosinistra**

**Data:** **22/04/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610422**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Nella sede della casa editrice Il Mulino inizia a Bologna una conferenza detta euro-americana che si prefigge di gettare le basi per la partecipazione del Psi (Partito Socialista Italiano) al governo del paese. Tema dell'incontro "La politica estera degli Stati Uniti e la responsabilità dell'Europa". Per parte italiana intervengono Fabio Luca Cavazza, tra i fondatori del gruppo del Mulino, i democristiani Franco Maria Malfatti, Tommaso Morlino e Carlo Donat Cattin e, tra i socialisti, Venerio Cattani. Ospiti esteri sono, fra gli altri, il socialdemocratico tedesco-occidentale Helmut Schmidt e l'inglese Roy Jenkins. Della delegazione americana fanno parte Arthur Schlesinger jr., fiduciario del presidente John Kennedy, e l'ex segretario di Stato Dean Acheson. L'incontro si protrarrà per tre giorni e costituirà la base per il varo di un governo di centrosinistra.

**Persone coinvolte:** Cavazza, Fabio Luca ; Malfatti, Franco Maria ; Morlino, Tommaso ; Donat Cattin, Carlo ; Cattani, Venerio ; Schmidt, Helmut ; Jenkins, Roy ; Schlesinger jr., Arthur ; Acheson, Dean (partecipanti alla conferenza)

**Organizzazioni coinvolte:** Casa editrice Il Mulino, Bologna

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2694**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2694**

record 2696

**Denominazione episodio:** **Preoccupa in Usa la crescita elettorale del Pci**

**Data:** **05/09/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750905**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Si svolge in un hotel di New York un incontro al quale partecipano il segretario di Stato americano Henry Kissinger e tre ministri degli esteri europei: quello britannico James Callaghan, quello francese Jean Sauvagnargues e quello tedesco-occidentale Hans Dietrich Genscher. Argomento dell'incontro vari scottanti problemi europei: l'eventualità di un intervento sovietico in Jugoslavia, il dopo-Franco in Spagna e una vittoria elettorale dei comunisti in Italia che ne renderebbe inevitabile l'accesso al governo del paese.

**Persone coinvolte:** Kissinger, Henry ; Callaghan, James ; Sauvagnargues, Jean ; Genscher, Hans Dietrich (partecipanti all'incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2695**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2695**

record 2697

**Denominazione episodio:** **Berlinguer a Mosca: autonomia per il Pci**

**Data:** **27/02/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760227**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Intervento del segretario del Pci (Partito Comunista Italiano) Enrico Berlinguer al XXV congresso del Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica). Nel suo discorso Berlinguer difende i principi della libertà individuale, del diritto di vie autonome al socialismo per ciascun partito e della necessità del Pci di collaborare con gli altri partiti italiani per tamponare le gravi falle della società.

**Persone coinvolte:** Berlinguer, Enrico (suo intervento al congresso Pcus)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Pcus (Partito Comunista dell'Unione Sovietica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2696**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2696**

record 2698

**Denominazione episodio:** **Volontari civili in appoggio ai carabinieri**

**Data:** **07/07/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620707**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Nel corso della vertenza per il rinnovo del contratto alla Fiat gravi incidenti avvengono in piazza Statuto a Torino. A proteggere la sede del sindacato metalmeccanici della Uil (Unione Italiana del Lavoro), particolarmente presa di mira dai manifestanti in quanto ha firmato un accordo separato rompendo l'unità sindacale, è schierato un reparto di carabinieri al comando del tenente Nicolò Bozzo. Questi fa presente al suo superiore capitano Giorgio Cappa che gli uomini sono stremati e il capitano lo rassicura dicendogli che sono "arrivati rinforzi, persone in abiti civili". Poi spiega: "Esiste un'organizzazione parallela, occulta, pronta a entrare in azione per dare manforte. C'è l'ordine di fornire le armi al momento opportuno a questi volontari in borghese. Il segnale convenuto per riconoscerli è un biglietto da mille lire tagliato in due; se il pezzo presentato corrisponde all'altra metà conservata in busta chiusa nella cassaforte del reparto si può consegnare loro mitra, rivoltelle e munizioni".

**Persone coinvolte:** Bozzo, Nicolò ; Cappa, Giorgio (ufficiali dei carabinieri)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Uil (Unione Italiana del Lavoro)

**Note:**In C. Arcuri, "Sragione di Stato", p. 14.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2701**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2701**

record 2699

**Denominazione episodio:** **Usa e alleati anti-Pci al governo**

**Data:** **14/07/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19760714](#)

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Il cancelliere tedesco-occidentale Helmut Schmidt dichiara che gli Stati Uniti, la Germania Federale e la Gran Bretagna sono d'accordo nel non concedere aiuti economici all'Italia qualora nel governo di Roma entrino esponenti comunisti. La dichiarazione viene divulgata a conclusione della conferenza svoltasi a Portorico per il coordinamento della politica economica e monetaria fra i sette paesi più industrializzati dell'Occidente, tra i quali l'Italia, che ha chiesto prestiti per 4000 miliardi di lire. Cinque giorni dopo il presidente americano Gerald Ford si dichiarerà "estremamente disturbato" dall'idea di una partecipazione comunista al governo italiano.

**Persone coinvolte:** Schmidt, Helmut (alla conferenza di Portorico) ; Ford, Gerald (sua dichiarazione anti-Pci)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In M. Margiocco, "Stati Uniti e Pci. 1943-1980". p. 231.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2697](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2697](#)

record 2700

**Denominazione episodio: [Il presidente Usa Carter anti-Pci al governo](#)**

**Data: [10/03/1977](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19770310](#)**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il presidente americano Jimmy Carter approva, un mese e mezzo dopo il suo insediamento, un documento predisposto dal segretario di Stato Cyrus Vance con la collaborazione del ministro del tesoro Michael Blumenthal intitolato "La politica degli Stati Uniti verso l'Italia". Vi è scrutto fra l'altro che, "consci che l'atteggiamento occidentale è un fattore della resistenza dei democristiani, i comunisti cercheranno di sfruttare il nostro atteggiamento per i loro scopi". Atteggiamento che viene sostanzialmente riassunto in questi termini: mantenere vivo il sistema democratico italiano e il ruolo occidentale del paese facendolo senza che ciò appaia come interferenza; pressione sul capo del governo Andreotti per obbligarlo a varare subito riforme economiche in modo da allontanare l'inevitabilità di una partecipazione comunista al governo; incoraggiare il rinnovamento e la modernizzazione della DC (Democrazia Cristiana) e aiutare il Psi (Partito Socialista Italiano) a diventare un'alternativa al Pci (Partito Comunista Italiano) nell'ambito della sinistra. In definitiva la politica dell'amministrazione Carter conferma la tradizionale linea di ostilità nei confronti del Pci.

**Persone coinvolte:** Carter, Jimmy ; Vance, Cyrus ; Blumenthal, Michael (loro documento su situazione italiana) ; Andreotti, Giulio (citato nel documento)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza degli Stati Uniti ; Segreteria di Stato Usa ; Ministero del tesoro Usa ; DC (Democrazia Cristiana) ; Psi (Partito Socialista Italiano) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In M. Margiocco, "Stati Uniti e Pci. 1943-1980", p. 257.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2698](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2698](#)

record 2701

**Denominazione episodio:** Negli Usa bocciato l'eurocomunismo

**Data:** 09/06/1977

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19770609

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Washington una conferenza organizzata da due istituti di tendenza conservatrice sul tema "L'Italia e l'eurocomunismo: L'Europa occidentale a una svolta?". Partendo da un'analisi del centrosinistra e del fallimento della sua funzione di diga anticomunista, vari oratori americani tracciano un quadro sostanzialmente negativo della situazione italiana, sollevando seri dubbi sulla capacità del paese a essere membro della comunità occidentale una volta entrati i comunisti nel governo. Duramente anticomunisti gli interventi del deputato democristiano Massimo De Carolis (socio della Loggia P2) e del senatore liberale Enzo Bettiza, ai quali si contrappone quello del comunista Lucio Libertini. Ai primi due finisce per allinearsi anche l'ex segretario di Stato Kissinger, secondo il quale "dobbiamo avere un programma per incoraggiare le forze moderate e progressiste in questo periodo critico e per spronarle nel caso che, nonostante tutto, un partito comunista riuscisse a prevalere".

**Persone coinvolte:** De Carolis, Massimo ; Bettiza, Enzo ; Libertini, Lucio ; Kissinger, Henry (tra i partecipanti alla conferenza)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**In M. Margiocco, "Stati Uniti e Pci. 1943-1980", p. 265.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2699

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2699

record 2702

**Denominazione episodio:** **In Usa si vede nero con il Pci al governo**

**Data:** **12/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780112**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Al termine di una visita negli Stati Uniti dell'ambasciatore a Roma Richard Gardner, il Dipartimento di Stato rilascia una dichiarazione sulla partecipazione dei comunisti ai governi dell'Europa occidentale (ma è il caso italiano a preoccupare Washington) : "La nostra posizione è chiara: noi non siamo favorevoli a tale partecipazione e vorremmo veder diminuire l'incidenza comunista nei paesi dell'Europa occidentale. Gli Stati Uniti e l'Italia hanno in comune profondi valori e interessi democratici e non riteniamo che i comunisti condividano tali valori e interessi". Un paio di mesi prima, alla fine dell'ottobre 1977, l'ex presidente Gerald Ford aveva evocato un'ombra che "oscura pesantemente il futuro d'Europa. Se noi in Occidente reagiamo con indifferenza al posto della risolutezza posso vedere un drappo di morte calare sui liberi parlamenti di Lisbona, Roma, Parigi e altre capitali": All'inizio di gennaio non era mancato un nuovo grido d'allarme dell'ex segretario di Stato Kissinger: "Se il cedimento verso il comunismo non è arrestato le conseguenze saranno disastrose per tutto l'Occidente".

**Persone coinvolte:** Gardner, Richard ; Ford, Gerald ; Kissinger, Henry (allarmati dalla situazione europea)

**Organizzazioni coinvolte:** Dipartimento di Stato Usa

**Note:**In M. Margiocco, "Stati Uniti e Pci. 1943-1980", pp. 280, 283.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2700**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2700**

record 2703

**Denominazione episodio:** **Branciforte al Sismi, Gabrielli al Sisde**

**Data:** **20/11/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20061120**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il Consiglio dei ministri delibera le nomine che rinnovano i vertici dei servizi segreti. A dirigere il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) va l'ammiraglio Bruno Branciforte, già comandante in capo delle squadra navale; al Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) il prefetto Franco Gabrielli, che ha un passato nel servizio segreto del Ministero dell'interno; alla segreteria del Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) il generale in pensione Giuseppe Cucchi, che ha operato nella Nato (North Atlantic Treaty Organization) ed è figlio di Aldo Cucchi, espulso dal Pci (Partito Comunista Italiano) e partecipa negli anni settanta delle iniziative eversive di Edgardo Sogno. Subentrano, rispettivamente, ai generali Nicolò Pollari e Mario Mori e al prefetto Emilio Del Mese. La nomina dei nuovi dirigenti, che si insedieranno a metà dicembre, si è resa necessaria anche per gli scandali che hanno contrassegnato il Sismi (il 16 febbraio 2007 Pollari sarà rinviato a giudizio per il rapimento a Milano ad opera della Cia dell'egiziano Abu Omar). Alla vigilia del suo congedo Pollari aveva nominato sei dirigenti all'interno del Servizio: Paolo Romano, Giancarlo Meli, Giuseppe Cassano, Vincenzo Delle Femmine, Giulio Fredda e Francesco Greco. Decaduto dalla direzione del Sismi Pollari sarà nominato consigliere di Stato.

**Persone coinvolte:** Branciforte, Bruno (direttore Sismi, subentra a Pollari, Nicolò) ; Gabrielli, Franco (direttore Sisde, subentra a Mori, Mario) ; Cucchi, Giuseppe (segretario Cesis, subentra a Del Mese, Emilio) ; Romano, Paolo ; Meli, Giancarlo ; Cassano, Giuseppe ; Delle Femmine, Vincenzo ; Fredda, Giulio ; Greco, Francesco (nominati da Pollari, Nicolò)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2701**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2701**

record 2704

**Denominazione episodio:** **Abdicazione del re Vittorio Emanuele III**

**Data:** **05/06/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19440605**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Umberto II di Savoia, figlio del re Vittorio Emanuele III di Savoia che rinuncia alle sue prerogative, è nominato luogotenente del Regno. Il giorno precedente le truppe alleate sono entrate a Roma e in una villa di Ravello, sulla costa amalfitana, l'atto di abdicazione è stato sottoposto al re dal generale britannico Mason MacFarlane, in rappresentanza della Commissione alleata di controllo, e dal capo del governo Pietro Badoglio.

**Persone coinvolte:** Savoia, Vittorio Emanuele III (abdica a favore di Savoia, Umberto II) ; MacFarlane, Mason ; Badoglio, Pietro (recano al re l'atto di abdicazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Luogotenenza del Regno d'Italia ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Commissione alleata di controllo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2702**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2702**

record 2705

**Denominazione episodio: Il Vaticano: occupare Istria e Venezia Giulia**

**Data: 26/08/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19440826**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** La Segreteria di Stato vaticana suggerisce agli Alleati di occupare l'Istria e la Venezia Giulia per prevenire iniziative militari da parte jugoslava. Il ministro degli esteri britannico incaricherà il proprio ambasciatore presso la Santa Sede D'Arcy Osborne di far presente alla Segreteria di Stato che il problema "dovrebbe essere affrontato direttamente dal governo italiano".

**Persone coinvolte:** D'Arcy Osborne (ambasciatore britannico presso la Santa Sede)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Città del Vaticano ; Ministero degli esteri britannico

**Note:**In L. Incisa di Camerana, "L'Italia della luogotenenza", p. 28

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2703**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2703**

record 2706

**Denominazione episodio: [Il Vaticano pro-monarchia in Italia](#)**

**Data: [00/12/1943](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19431200](#)**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Un memoriale sull'Italia contenente l'illustrazione di "Situazione e rimedi", redatto da mons. Domenico Tardini della Segreteria di Stato vaticana, è inoltrato alle autorità americane. In esso risaltano tre prese di posizione: l'opzione per la "forma monarchica" dello Stato, ritenuta "la più adatta al popolo italiano"; l'auspicio di una collaborazione diretta fra Italia e Stati Uniti; l'indicazione come possibile capo di un futuro governo italiano di Alcide De Gasperi.

**Persone coinvolte:** Tardini, Domenico (suo memoriale in cui è citato De Gasperi, Alcide)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato Città del Vaticano

**Note:**In L. Incisa di Camerana, "L'Italia della luogotenenza", p. 29

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2704](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2704](#)

record 2707

**Denominazione episodio:** **Rivolta contadina ad Andria: 10 morti**

**Data:** **05/03/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460305**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** Ad Andria, in Puglia, dove la situazione economica è gravemente degradata e i braccianti agricoli non hanno di che vivere, avvengono gravi incidenti che si protrarranno fino al 9. La folla irrompe nelle case di alcuni proprietari fondiari, quindi giungono reparti di polizia e carabinieri che vengono accolti a fucilate. Un carabiniere è ucciso, altri asserragliati in una casa colonica sono costretti ad arrendersi. Poi è la volta di un reparto di polizia: sono uccisi due poliziotti e quattro dimostranti. Successivamente, mentre il leader sindacalista Giuseppe Di Vittorio si appresta a tenere un comizio, si odono degli spari. Un gruppo di rivoltosi, presumendo si sia trattato di un attentato, entrano in un appartamento dove vivono quattro sorelle e ne uccidono tre. Il 9 marzo la città è occupata militarmente, le destre denunceranno il coinvolgimento di presunti provocatori jugoslavi che avrebbero fornito agli insorti armi automatiche e perfino cannoni anticarro.

**Persone coinvolte:** Di Vittorio, Giuseppe (suo comizio ad Andria)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2705**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2705**

record 2708

**Denominazione episodio:** **Montanelli pro-golpe di destra**

**Data:** **06/05/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540506**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Il giornalista Indro Montanelli scrive all'ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma Clare Boothe Luce una lettera in cui si rammarica che nessun uomo di governo azzarderebbe un colpo di stato. Scrive tra l'altro: "Gli mancherebbe tutto per osarlo: la polizia e l'esercito sono inquinati di comunismo; i carabinieri, senza il re, hanno perso ogni mordente; la magistratura è vile. Noi dobbiamo creare questa forza, darle una bandiera, una organizzazione terroristica e segreta e un capo". La figura "più adatta sarebbe Pacciardi, ma il suo passato di antifascista repubblicano lo rende impresentabile a un gruppo di uomini che saranno nella maggior parte ex fascisti monarchici. Propongo il maresciallo Messe, uno dei pochissimi generali usciti dalla guerra con onore. E' vecchio e non molto intelligente. Gli forniremo noi le idee che non ha".

**Persone coinvolte:** Montanelli, Indro (scrive a Luce, Clare Boothe) ; Pacciardi, Randolph ; Messe, Giovanni (citati nella lettera)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**In "Italia Contemporanea", periodico, settembre 1998.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2706**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2706**

record 2709

**Denominazione episodio: "Lotta Continua" stampato dalla Cia**

**Data: 08/09/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19750908**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita a Roma, nello studio del notaio Franco Galiani, la Cooperativa 15 Giugno, editrice del periodico "Lotta Continua". Ne sono soci Angelo Brambilla Pisoni, Pio Baldelli, Marco Boato, Lionello Massobrio, tutti provenienti dall'organizzazione di estrema sinistra Lotta Continua (Lc), e il cittadino americano Robert Hugh Cunningham jr., il cui padre è fiduciario della Cia (Central Intelligence Agency). Padre e figlio sono intestatari a Roma di uno stabilimento tipografico presso il quale sono e saranno stampati, oltre al periodico "Lotta Continua", "Nuova Repubblica" di Randolph Pacciardi e Giacomo (Giano) Accame, "L'Assalto" di Pietro Caporilli (di estrema destra), "Notizie Radicali" e "Autonomia", organo di Autonomia Operaia (Autop).

**Persone coinvolte:** Brambilla Pisoni, Angelo ; Baldelli, Pio ; Boato, Marco ; Massobrio, Lionello ; Cunningham, Robert Hugh jr. (costituiscono la società) ; Galiani, Franco (notaio) ; Pacciardi, Randolph ; Accame, Giacomo detto Giano ; Caporilli, Pietro (responsabili di periodici stampati nello stesso stabilimento)

**Organizzazioni coinvolte:** Cooperativa 15 Giugno ; Lotta Continua (Lc) ; Autonomia Operaia (Autop) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; "Lotta Continua", periodico ; "Nuova Repubblica", periodico ; "L'Assalto", periodico ; "Notizie Radicali", periodico ; "Autonomia", periodico.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2707**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2707**

record 2710

**Denominazione episodio:** **Poteri occulti dietro Autop e Br**

**Data:** **19/01/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790119**

**Denominazione di riferimento:** Convegni di studio

**Descrizione dell'evento:** Inizia a Cadenabbia, sul lago di Como, un convegno di due giorni che vede riuniti magistrati esperti di terrorismo. Sono presenti, tra gli altri, i sostituti procuratori Emilio Alessandrini e Pietro Calogero e il giudice istruttore Giancarlo Caselli. Nel suo intervento quest'ultimo si sofferma su Autonomia Operaia (Autop) definendola "il brodo di coltura per tutte le forze della provocazione reazionaria" che ha visto "la confluenza tra autonomi e neofascisti". Da parte sua Alessandrini mette in rilievo "un groviglio di interessi tra eversione nera ed eversione rossa, variabili ideologicamente indipendenti ma politicamente organiche, coperte entrambe da centri di potere occulto"; inoltre secondo il magistrato "si può facilmente sostenere che tra le Brigate Rosse e certi interessi internazionali si è determinata una saldatura". Alessandrini sarà ucciso dieci giorni dopo, il 29 gennaio, da terroristi di Prima Linea (PL).

**Persone coinvolte:** Alessandrini, Emilio ; Calogero, Pietro ; Caselli, Giancarlo (presenti al convegno)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop) ; Brigate Rosse (Br) ; Prima Linea (PL)

**Note:**In M. Nozza, "Il pistarolo", p. 201

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2708**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2708**

record 2711

**Denominazione episodio:** **Ufficiale del Sismi trafficante d'armi**

**Data:** **09/10/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19951009**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Un funzionario di polizia riassume in un rapporto notizie raccolte da una " fonte confidenziale" riguardanti il capitano di vascello Giuseppe Grignolo, dirigente del Sismi ( Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Scrive: "Il capitano di vascello Giuseppe Grignolo avrebbe fama di personaggio privo di scrupoli che, propenso a favorire operatori industriali del ramo, si sarebbe arricchito grazie a esportazioni illegali di armi. Per tutte le sue attività, sia istituzionali che non, Grignolo si avvale di un limitato numero di persone: Eugenio Gruner, ufficiale superiore della Guardia di Finanza; Gianni Loriga, sottufficiale della Guardia di Finanza; Michele Fabbriante, sottufficiale della Marina Militare; colonnello Antonino Nucera". Anche Nucera dipende dal Sismi.

**Persone coinvolte:** Grignolo, Giuseppe ; Gruner, Eugenio ; Loriga, Gianni ; Fabbriante Michele ; Nucera, Antonio (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Guardia di Finanza ( GdF) ; Marina Militare

**Note:**In C. Bonini, G. D'Avanzo, "Il mercato della paura", pp. 57, 58.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2711**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2711**

record 2712

**Denominazione episodio:** **Amm. Martini (Sismi) ostile a Ledeen**

**Data:** **06/10/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19991006**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'ex direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) amm. Fulvio Martini riferisce al Comitato parlamentare per i Servizi di Informazione e Sicurezza e per il segreto di Stato la propria valutazione sul cittadino americano Michael Ledeen: "Chiesi all' Ambasciata americana di non far più entrare Michael Ledeen in Italia. Era un tizio che lavorava ai margini della Cia. Quando Ledeen veniva in Italia andava direttamente dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che aveva conosciuto quando era ministro dell'Interno. E la cosa non mi piaceva. Ledeen aveva avuto da uno dei miei predecessori 100mila dollari per fare conferenze sul terrorismo. Soldi assolutamente rubati". Il predecessore citato da Martini era il generale Giuseppe Santovito.

**Persone coinvolte:** Ledeen, Michael ; Cossiga, Francesco (citati da Martini, Fulvio) ; Santovito, Giuseppe (predecessore di Martini al Sismi)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Presidenza della Repubblica ; Comitato parlamentare per i Servizi di Informazione e Sicurezza e per il segreto di Stato

**Note:**In C. Bonini, G. D'Avanzo, "Il mercato della paura", p. 79.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2712**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2712**

record 2713

**Denominazione episodio:** **Falso documento Sismi su uranio all'Iraq**

**Data:** **18/10/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20011018**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generale Nicolò Pollari garantisce alla Cia (Central Intelligence Agency) l'attendibilità di un rapporto di provenienza italiana riguardante l'acquisto in Niger, da parte dell'Iraq, di 500 tonnellate di uranio. In pari data la Cia redige a sua volta un rapporto che dirama alla comunità dell'"intelligence" americana in cui è scritto: "Il Niger, all'inizio di quest'anno, ha pianificato la spedizione di diverse tonnellate di uranio in virtù di un accordo concluso lo scorso anno. La quantità di uranio è tale, una volta arricchito, da produrre una bomba atomica". Anche il documento italiano servirà al presidente degli Stati Uniti George Bush jr. per accusare l'Iraq, il 28 gennaio 2003, di possedere armi nucleari. Ma il documento è falso, il Sismi ne è al corrente così come gli Stati Uniti. Ha contribuito a fabbricarlo soprattutto un tale Rocco Martino, ex ufficiale dei carabinieri radiato dall'Arma, pregiudicato per vari reati e tuttavia collaboratore del Sismi e del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica). Martino ha dapprima tentato di venderlo ai francesi e ai tedeschi, che però l'hanno rifiutato. Gli è andata meglio in Gran Bretagna. Quel governo l'ha acquistato e l'ha girato agli Stati Uniti senza precisarne la provenienza. Nessuno sarà chiamato a rispondere di quel falso grossolano. Gianni Letta, di Forza Italia (Fi), sottosegretario coordinatore dei Servizi di informazione e sicurezza, ascoltato in merito dal Comitato Parlamentare di Controllo (Copaco) opporrà il segreto di Stato alle informazioni e ai chiarimenti chiesti dal Parlamento.

**Persone coinvolte:** Pollari, Nicolò ; Martino, Rocco ; Letta, Gianni ; Bush jr., George (coinvolti nel falso documento)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Comitato Parlamentare di Controllo (Copaco)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2713**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2713**

record 2714

**Denominazione episodio:** **Pollari (Sismi) a riunione negli Stati Uniti**

**Data:** **09/09/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20020909**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il generale Nicolò Pollari, direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), è a Washington. dove si incontra con la consigliera per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice e il suo vice Stephen Hadley. Pollari guida una delegazione del Servizio della quale fa parte anche il colonnello Alberto Manenti, capo dell'unità di contro-proliferazione delle armi di distruzione di massa. Argomento del colloquio è presumibilmente il rapporto riguardante l'acquisto in Niger di 500 tonnellate di uranio da parte dell'Iraq. Il rapporto, di provenienza italiana, è falso (lo sanno tanto il Sismi quanto la Casa Bianca) ma serve alla propaganda degli Stati Uniti che si accingono a muovere guerra all'Iraq.

**Persone coinvolte:** Pollari, Nicolò ; Manenti, Alberto ; Rice, Condoleezza ; Hadley, Stephan ( riunione a Washington)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2714**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2714**

record 2715

**Denominazione episodio:** **Ledeen a Roma a riunione protetta dal Sismi**

**Data:** **06/11/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20011106**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione provocazione

**Descrizione dell'evento:** Preannunciato dal ministro della Difesa Antonio Martino al direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generale Nicolò Pollari è giunto a Roma il cittadino americano Michael Ledeen con un incarico per conto del ministro della Difesa americano Donald Rumsfeld. La raccomandazione di Martino a Pollari è di facilitarne la missione. Si svolge infatti nella capitale un incontro a cui parteciano, tra gli altri, lo stesso Ledeen, Lawrence Franklin, ex agente della Dia (Defence Intelligence Agency); Harold Rhode, funzionario del ministero della Difesa di Washington; almeno due rappresentanti del Sismi. E' presente anche Manucher Ghorbanifar, trafficante d'armi iraniano ritenuto un falsario oltre che uomo di fiducia di svariati servizi segreti compreso l'israeliano Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali). Sconosciuti gli argomenti in discussione, tuttavia pare significativo che la riunione avvenga in coincidenza con l'attacco degli Stati Uniti e di una coalizione occidentale all'Afghanistan.

**Persone coinvolte:** Martino, Antonio ; Rumsfeld, Donald (promotori dell'incontri) ; Ledeen, Michael ; Franklin, Lawrence ; Rhode, Harold ; Ghorbanifar, Manucher (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Dia (Defence Intelligence Agency) ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; Ministero della Difesa ; Ministero della Difesa degli Stati Uniti

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2715**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2715**

record 2716

**Denominazione episodio:** **Catturato in Iraq Abu Abbas (Flp)**

**Data:** **15/04/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20030415**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Al confine dell'Iraq con la Siria è catturato dall'esercito americano Abu Abbas, già leader del Fronte per la Liberazione della Palestina (Flp). L'8 marzo 2004 il Ministero della Difesa degli Stati Uniti comunicherà che Abbas è morto per imprecisate cause naturali in una prigione americana. Sarà sepolto in Siria.

**Persone coinvolte:** Abbas, Abu (catturato)

**Organizzazioni coinvolte:** Flp (Fronte per la Liberazione della Palestina) ; Ministero della Difesa degli Stati Uniti

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2716**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2716**

record 2717

**Denominazione episodio: [Il Sismi segnala falsi attentati a Milano e Roma](#)**

**Data:** [22/11/2003](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20031122](#)

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** La segreteria del capo della polizia Giovanni De Gennaro riceve una nota dal direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generale Nicolò Pollari con la quale si avverte che un attentato devastante colpirà il 25 novembre le reti delle metropolitane di Milano e di Roma. "La fonte dell'informazione è buona e affidabile", precisa il Sismi. Il giorno 24 viene convocata una riunione a Palazzo Chigi, sede della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel corso della quale il generale Pollari svela l'identità della fonte: si tratta di un agente del Sismi che a Bagdad ha orecchiato un colloquio tra due ufficiali americani che ipotizzavano un'ondata di attentati in Europa, e in Italia a Roma e a Milano, con bombe nel metrò. Il 25 non sarà segnalato alcun attentato.

**Persone coinvolte:** Pollari, Nicolò (sua nota a De Gennaro, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Polizia di Stato ; Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Note:**In C. Bonini, G. D'Avanzo, "Il mercato della paura", p: 198

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2717](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2717](#)

record 2718

**Denominazione episodio: I Cc segnalano falso attentato al papa (1)**

**Data: 25/12/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20031225**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** A Roma, e più precisamente nella basilica di San Pietro, si attende un attacco terroristico. L'allarme è stato lanciato dai carabinieri di Nuoro, che hanno fatto pervenire alla presidenza del Consiglio dei ministri una nota informativa in cui hanno scritto che un militare ha acquisito da fonte confidenziale "la notizia di un imminente attentato nei confronti del Santo Padre a Roma in occasione delle prossime festività da parte di sedicente setta musulmana. L'ideatore sarebbe un prete cattolico che frequenta spesso il Vaticano. L'attentato potrebbe consumarsi con un aereo che si scaglia contro il palazzo apostolico" o con "un missile che esplode contro lo stesso palazzo".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**In C. Bonini, G. D'Avanzo, "Il mercato della paura", p. 201.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2718**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2718**

record 2719

**Denominazione episodio: I Cc segnalano falso attentato al Vaticano (2)**

**Data: 27/08/2004**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20040827**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Suscita allarme la diffusione della notizia riguardante un imminente attacco terroristico al Vaticano. Secondo il comando dei carabinieri di stanza a Sarajevo, una squadra di terroristi ha lasciato i Balcani per farsi saltare in aria in piazza San Pietro. Sarebbero dieci, sette donne e tre uomini, dotati di esplosivo al plastico e partiti da una località della Bosnia Erzegovina. Non si verificherà alcun attentato.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2719**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2719**

record 2720

**Denominazione episodio: [Il Sismi segnala falso attentato al Vaticano \(3\)](#)**

**Data:** [09/04/2004](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20040409](#)

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Suscita allarme la diffusione di una notizia riguardante un imminente attacco terroristico a Roma. Secondo una nota del Sissmi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) inviata dal direttore generale Nicolò Pollari al Ministero dell'interno, un gruppo di terroristi mediorientali "sta convergendo su Roma" avendo come probabile obiettivo il Vaticano. Il Ministero dell'Interno ha disposto la protezione di 13.421 obiettivi sensibili. Non viene compiuto alcun attentato.

**Persone coinvolte:** Pollari, Nicolò (sua nota al Ministero dell'interno)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Ministero dell'Interno

**Note:**In C. Bonini, G. D'Avanzo. "Il mercato della paura". p. 203.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2720](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2720](#)

record 2721

**Denominazione episodio:** **Falsa notizia Sismi su "kamikaze" a Milano**

**Data:** **27/07/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20050727**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il sindaco di Milano dichiara alla stampa: "Sapevamo dell'esistenza di questi santuari". Si riferisce all'allarme lanciato dal Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) diretto dal generale Nicolò Pollari secondo il quale una fonte ha segnalato "la presenza di una scuola di kamikaze in Lombardia" frequentata da "istruttori di esplosivi" itineranti. Il giorno successivo l'allarme si sgonfia essendo stato accertato che la fonte del Sismi è rappresentata da "un disturbato mentale uso al consumo di alcol e cocaina".

**Persone coinvolte:** Pollari, Nicolò (trasmette nota allarmistica)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In C. Bonini, G. D'Avanzo, "Il mercato della paura", pp. 208, 209.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2721**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2721**

record 2722

**Denominazione episodio:** **Falsa notizia Sismi su attacco nucleare**

**Data:** **12/09/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20050912**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Organi di stampa diffondono stralci di una nota informativa del Sismi ( Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) diretto dal generale Nicolò Pollari che accredita la possibilità di un attacco nucleare al nostro paese da parte di gruppi del cosiddetto terrorismo islamico. Si ipotizzano attacchi a Roma, Milano e Trieste, danni per "250 milioni di euro" e almeno " 5000 vittime". Il giorno successivo il Sismi tenterà goffamente di prendere le distanze dalla propria nota informativa attribuendone la paternità a "produzione dell'alleato americano".

**Persone coinvolte:** Pollari, Nicolò (trasmette nota allarmistica)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In C. Bonini, G. D'Avanzo, "Il mercato della paura", p. 215.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2722**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2722**

record 2723

**Denominazione episodio:** **Terroristi islamici inventati dai Cc di Anzio**

**Data:** **03/10/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20021003**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Durante la notte i carabinieri al comando del tenente Alessandro Perrino, che agisce di concerto con Fausto Del Vecchio, dipendente del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), hanno compiuto un'irruzione in una casa di Anzio dove abitano tre immigrati egiziani, uno dei quali si chiama Fattah Ali El Gamal, che si guadagnano da vivere facendo i pescatori. I tre sono arrestati con l'accusa di associazione con finalità di terrorismo internazionale. L'accusa, avallata dai pubblici ministeri della Procura della Repubblica di Roma Erminio Amelio e Franco Ionta, viene formulata in seguito a una strana serie di perquisizioni successive negli stessi luoghi che portano via via alla scoperta di una pistola (residuo bellico in pessime condizioni), di sette formelle di tritolo (inerte in quanto sfornito di inneschi) e di una "cintura da kamikaze" (che risulterà essere una innocua cintura portadocumenti). Ai tre viene attribuita l'intenzione di compiere un attentato al cimitero militare di Nettuno nel giorno delle celebrazioni ai caduti dello sbarco di Anzio. La messa in scena crollerà in Corte d'assise, dove tra l'altro si scoprirà che Perrino e Del Vecchio l'anno precedente le perquisizioni hanno chiesto a El Gamal di infiltrarsi "negli ambienti dell'estremismo islamico" altrimenti lo stesso El Gamal sarebbe stato abbandonato "ad americani e israeliani". El Gamal si era rifiutato. La Corte d'assise assolverà i tre imputati, che torneranno in libertà dopo avere scontato da innocenti 19 mesi di carcere.

**Persone coinvolte:** Perrino, Alessandro ; Del Vecchio, Fausto (provocano l'arresto di El Gamal, Fattah Ali) ; Amelio, Erminio ; Ionta, Franco (pubblici ministeri)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Procura della Repubblica, Roma

**Note:**In C. Bonini, G. D'Avanzo, "Il mercato della paura", p. 226.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2723**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2723**

record 2724

**Denominazione episodio:** **Attacco (inventato) all'Ambasciata Usa di Roma**

**Data:** **19/02/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20020219**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** A Roma i carabinieri perquisiscono un'abitazione occupata da tre immigrati marocchini e sequestrano fotocopie di planimetrie della zona di via Veneto dove si trova l'Ambasciata degli Stati Uniti sulle quali è riportata anche la rete idrica, un involto contenente quasi 4 chili e mezzo di ferrocianuro di potassio, 111 moduli in bianco del Ministero dell'Interno utilizzati dalle questure per i permessi di soggiorno agli stranieri e altri reperti. I tre marocchini vengono fermati. Nei giorni precedenti in una nota dei Servizi segreti che ha messo in allarme la polizia si segnalava che un gruppo terroristico islamico aveva scelto come obiettivo per un attentato con uso di cianuro le reti idriche che servono le ambasciate statunitense e britannica. Sulla stampa il caso dei tre marocchini è appunto presentato come un piano d'attacco col cianuro all'Ambasciata degli Stati Uniti, i cui rappresentanti ringraziano il governo con una nota ufficiale complimentandosi per l'eccellente lavoro svolto. L'inchiesta si allarga fino a comprendere nove imputati, accusati di terrorismo internazionale e detenzione di aggressivo chimico, e anche una moschea di via Gioberti, dove avverrebbe il reclutamento di terroristi. La moschea viene chiusa d'autorità, mentre gli imputati diverranno dodici, tutti nordafricani. Ma poi l'istruttoria finirà per rivelarsi una ricostruzione posticcia. Il ferrocianuro di potassio non è un aggressivo chimico ed è praticamente innocuo, il resto seguirà di conseguenza. Della cosiddetta operazione "cianuro alle ambasciate" non resterà in piedi nulla, l'attacco terroristico era una pura fandonia. Tutti gli imputati saranno assolti.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2724**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2724**

record 2725

**Denominazione episodio:** **Scagionato marocchino trasformato in terrorista**

**Data:** **06/10/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20031006**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** L'immigrato marocchino Mohammed Daki è prelevato dal carcere di Como, dove è detenuto, e condotto a Milano nell'ufficio del sostituto procuratore Stefano Dambruoso. Qui, secondo quanto dichiarerà Daki, è "interrogato da gente americana. Mi chiedevano di persone che conoscevo e mi hanno minacciato. Dicevano: "Ti portiamo a Guantanamo". Il primo giorno c'erano sei americani. Il secondo solo due, uno mi mostrò il tesserino del Fbi, l'altro credo fosse Robert Lady". Lady è console degli Stati Uniti a Milano e legato alla Cia (Central Intelligence Agency). Daki, inquisito per terrorismo internazionale, è stato appena assolto dall'accusa.

**Persone coinvolte:** Daki, Mohammed (sue dichiarazioni riferite anche a Dambruoso, Stefano ; Lady, Robert)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Milano ; Consolato degli Stati Uniti, Milano ; Fbi (Federal Bureau of Investigation) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**In C. Bonini, G. D'Avanzo, "Il mercato della paura", p. 294.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2725**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2725**

record 2726

**Denominazione episodio:** Arresto di 15 presunti filo-brigatisti

**Data:** 12/02/2007

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20070212

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano firma un'ordinanza di custodia cautelare in carcere che porta all'arresto in varie regioni dell'Italia settentrionale di 15 aderenti ad una organizzazione eversiva sospettata di fare riferimento alle Br (Brigate Rosse) il cui nome è Partito Comunista Politico-Militare. Nella veste di ideologo del gruppo è indicato Alfredo Davanzo, già appartenente alle Br, arrestato con Vincenzo Sisi, Massimiliano Gaeta, Davide Rotondi, Salvatore Scivoli, Federico Salotto, Davide Bortolato, Massimiliano e Alessandro Toschi, Valentino Rossin, Claudio Latino (già appartenente ad Autonomia Operaia), Andrea Scantamburlo, Amarilli Caprio, Alfredo Mazzamauro, Bruno Ghirardi. Tutti sono accusati di associazione sovversiva, bandea armata e altri reati. Icune decine gli indagati a piede libero. In un casolare della Bassa Padovana, a Bovolenta, saranno rinvenuti tre mitra, un paio di pistole, munizioni e divise della Guardia di Finanza. Alcuni appartenenti al gruppo sarebbero stati in rapporti con la 'ndrangheta calabrese. Tra gli arrestati 8 sono iscritti alla Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro). Il 5 marzo saranno messi in libertà provvisoria nove dei quindici arrestati.

**Persone coinvolte:** Davanzo, Alfredo ; Sisi, Vincenzo ; Gaeta, Massimiliano ; Rotondi, Davide ; Scivoli, Salvatore ; Salotto, Federico ; Bortolato, Davide ; Toschi, Massimiliano ; Toschi, Alessandro ; Rossin, Valentino ; Latino, Claudio ; Scantamburlo, Andrea ; Caprio, Amarilli ; Mazzamauro, Alfredo ; Ghirardi, Bruno (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Comunista Politico-Militare ; Br (Brigate Rosse) ; 'ndrangheta ; Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2726

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2726

record 2727

**Denominazione episodio:** **A giudizio per sequestro agenti Cia e Sismi**

**Data:** **16/02/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20070216**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** L'autorità giudiziaria di Milano rinvia a giudizio poco meno di una quarantina di imputati del sequestro dell'ex imam della moschea di Milano Abu Omar alias Osama Mustafa Hassan compiuto il 17 febbraio 2003 da una squadra di agenti della Cia (Central Intelligence Agency) con la collaborazione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Tra i rinviati a giudizio una dozzina di funzionari del Sismi tra i quali l'ex direttore Nicolò Pollari, il suo dipendente Marco Mancini e 26 cittadini americani agenti della Cia. Altri due imputati, il maresciallo dei carabinieri Luciano Pironi e il giornalista Renato Farina, sono stati giudicati con rito abbreviato e condannati a lievi pene. Respinta la richiesta della difesa di Pollari di attendere la pronuncia della Corte Costituzionale sull'ammissibilità del conflitto sollevato dal governo contro la Procura della Repubblica di Milano accusata di avere violato il segreto di stato con intercettazioni telefoniche cui sarebbero stati sottoposti 180 agenti del Sismi e con la rivelazione dell'identità di 85 agenti italiani e stranieri.

**Persone coinvolte:** Pollari, Nicolò ; Mancini, Marco (rinviati a giudizio) ; Pironi, Luciano ; Farina, Renato (giudicati a parte)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Corte Costituzionale ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Procura della Repubblica di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2727**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2727**

record 2728

**Denominazione episodio:** **Operazione in Francia per il boss Provenzano**

**Data:** **30/06/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20030630**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Il boss di Cosa Nostra Bernardo Provenzano, latitante da quarant'anni, lascia Villabate per recarsi in Francia. Ha bisogno di cure per un tumore alla prostata, parte su un'auto con alla guida Nicola Mandalà. Viene visitato in una clinica di Aubagne, sulla Costa Azzurra, dove lo ricoverano e consigliano un intervento chirurgico. Ma Provenzano si fa dimettere e l'11 luglio torna in Sicilia. In ottobre ripartirà per la Francia per essere ricoverato nella clinica di Aubagne, da dove sarà dimesso il 4 novembre dopo essere stato operato due volte: alla prostata e per un problema alle ossa.

**Persone coinvolte:** Provenzano, Bernardo ; Mandalà, Nicola (viaggio in Francia)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2728**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2728**

record 2729

**Denominazione episodio:** **Manganelli capo della polizia**

**Data:** **26/06/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20070626**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** Il Consiglio dei ministri nomina Antonio Manganelli capo della polizia di Stato. Subentra a Giovanni De Gennaro, designato capo di gabinetto del ministro dell'Interno Giuliano Amato.

**Persone coinvolte:** Manganelli, Antonio (nominato capo della polizia) ; De Gennaro, Giovanni (precedente capo della polizia)

**Organizzazioni coinvolte:** Polizia di Stato

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2729**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2729**

record 2730

**Denominazione episodio: [Riforma dei Servizi, istituiti Aise e Aisi, 2](#)**

**Data: [03/08/2007](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [20070803](#)**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Con procedura rapidissima e praticamente all'unanimità il Parlamento approva il disegno di legge che ha come titolo "Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto". Stabilisce che la responsabilità sulle attività dei servizi segreti spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri, che potrà essere affiancato da un'autorità delegata: un ministro senza portafoglio o un sottosegretario. Sono soppressi il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e il Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) rispettivamente sostituiti con Aise (Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna) e Aisi (Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna). Abolito anche il Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) rimpiazzato con il Dis (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza) con funzioni di coordinamento. Il sistema di informazione è costituito inoltre dallo Csir (Comitato Interministeriale per la Sicurezza della Repubblica) ed è confermata la funzione del Copaco (Comitato Parlamentare di Controllo). L'opposizione del segreto di Stato, il cui vincolo cesserà trascorsi 15 anni prorogabili per altri 15, spetta esclusivamente al Presidente del Consiglio dei ministri. Il provvedimento riprende in parte quello proposto il 3 luglio 1999 rimasto inattuato. Entrerà in vigore con la sua pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale" del 13 agosto 2007.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Aise (Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna), sostituisce il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Aisi (Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna), sostituisce il Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Dis (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza) sostituisce il Cesis (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza) ; Csir (Comitato Interministeriale per la Sicurezza della Repubblica) ; Copaco (Comitato Parlamentare di Controllo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2730](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2730](#)

record 2731

**Denominazione episodio:** **Incontro D'Amato (AA. RR.) e Sofri (Lc)**

**Data:** **26/05/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20070526**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il quotidiano "Il Foglio" riporta in data odierna una vicenda che narra Adriano Sofri, ex leader di Lc (Lotta Continua): l'incontro tra lo stesso Sofri e Federico Umberto D'Amato, a suo tempo direttore della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno, da tempo deceduto. Si era a cavallo tra il 1974 e il 1975, periodo caratterizzato anche dall'attivismo terroristico dei Nap (Nuclei Armati Proletari). Riferisce Sofri: "Uno dei più alti rappresentanti dello Stato venne a propormi un assassinio da eseguire in combutta, noi e i suoi affari riservati. Anzi, un mazzetto di omicidi. Disse che era interesse comune toglierli di mezzo. Lo misi alla porta e lui la prese senza batter ciglio". La rivelazione, che susciterà qualche stupore e molti interrogativi, non avrà seguito.

**Persone coinvolte:** Sofri, Adriano (incontra D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Lc (Lotta Continua) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno , Nap (Nuclei Armati Proletari)

**Note:**In "Il Foglio", 26 maggio 2007

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2731**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2731**

record 2732

**Denominazione episodio:** **Processo a sei per strage di Brescia**

**Data:** **28/05/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20070528**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** A 33 anni esatti dall'eccidio compiuto il 28 maggio 1974 in piazza Della Loggia a Brescia il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Brescia fissa l'udienza per l'esame della richiesta della Procura della Repubblica di rinvio a giudizio di 7 imputati, alcuni per strage e altri per il favoreggiamento di questi. I primi sono Carlo Maria Maggi, Delfo Zorzi e Maurizio Tramonte tutti già appartenenti al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo). Tramonte è stato anche collaboratore del Sid (Servizio Informazioni Difesa) come "fonte Tritone". Gli altri sono Gaetano Pecorella, Fausto Maniaci, Martino Siciliano e Vittorio Poggi. In particolare Pecorella e Maniaci, nella veste di avvocati difensori di Zorzi e Siciliano, con l'aiuto di Poggi hanno raggiunto, dietro pagamento di 150mila dollari, un accordo tra Zorzi e Siciliano, suo accusatore, perché questi ritrattasse le accuse. Successivamente saranno aggregati al procedimento altri 3 imputati di strage: Giuseppe (Pino) Rauti, Giovanni Maifredi e Francesco Delfino, ex generale dei carabinieri e già agente del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e a suo tempo condannato per truffa, mentre il giudizio su Pecorella, Maniaci, Siciliano e Poggi sarà trasferito per competenza al Tribunale di Milano. Il 15 maggio 2008 il giudice per l'udienza preliminare rinverrà a giudizio i sei imputati accusati di concorso in strage (Zorzi, Tramonte, Maggi, Rauti, Delfino, Maifredi), prima udienza il 25 novembre 2008. Il processo si protrarrà per due anni abbondanti e si concluderà il 16 novembre 2010 con l'assoluzione dei cinque (il sesto, Maifredi, sarà nel frattempo deceduto) imputati di strage. Stessa sentenza della Corte d'appello il 14 aprile 2012 che però sarà annullata dalla Cassazione il 22 febbraio 2014 con la disposuizione di ripetere il processo a carico di Maggi e Tramonte.

**Persone coinvolte:** Maggi, Carlo Maria ; Zorzi, Delfo ; Tramonte, Maurizio ("fonte Tritone"); Pecorella, Gaetano ; Maniaci, Fausto ; Siciliano, Martino ; Poggi, vittorio; Rauti, Giuseppe detto Pino ; Maifredi, Giovanni ; Delfino, Francesco (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Arma dei carabinieri ; Sid (Servizio Informazioni Difesa); Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2732**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2732**

record 2733

**Denominazione episodio:** **Caputo commissario nazi-fascista di polizia**

**Data:** **07/09/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19440907**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il Centro di controspionaggio di Firenze del Sim (Servizio Informazioni Militari) redige una nota biografica sul conto di Ulderico Caputo, in quel periodo commissario di pubblica sicurezza presso la Questura di Firenze, rilevandone la condizione di convinto fascista nonché di ammiratore del nazismo e del militarismo prussiano. Stando alla nota, dopo l'8 settembre 1943 Caputo prese contatto a Roma con il tenente colonnello delle Ss Herbert Kappler dal quale ottenne uno speciale salvacondotto in cui si certificava la sua leale amicizia per i tedeschi. Fu quindi trasferito a Firenze dove, approssimandosi la fine del regime fascista, si impegnò a dimostrare il suo antifascismo e si creò un alibi salvando un ufficiale americano internato presso il campo di concentramento di Bagno a Ripoli. Secondo le conclusioni della nota Caputo è ritenuto "capace di esercitare, per mercede o per acquisire benemerenzze e titoli, qualsiasi attività, anche quella di mettersi a disposizione dello spionaggio nemico". Caputo sarà riassunto in servizio nel 1946 e destinato nella veste di commissario alla Questura di Bolzano, da dove stringerà rapporti con il comando del Cic (Counter Intelligence Corps) dell'Esercito americano a Salisburgo. Con gli anni farà una brillante carriera nell'ambito della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno.

**Persone coinvolte:** Caputo, Ulderico (in rapporti con Kappler, Herbert)

**Organizzazioni coinvolte:** Sim (Servizio Informazioni Militari) ; Cic (Counter Intelligence Corps), Esercito Usa ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**In nota Sim del 7 settembre 1944

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2733**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2733**

record 2734

**Denominazione episodio:** **Istituita la Divisione Affari Riservati**

**Data:** **00/09/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480900**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Nell'ambito del Ministero dell'interno, a seguito del riordinamento della Divisione Servizi Investigativi Speciali, è istituita la Divisione Affari Riservati. A dirigerla va Gesualdo Barletta, già dirigente dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo). Secondo una prossima nota informativa del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) la Divisione è articolata in due sezioni più un Casellario Politico Centrale. La prima sezione si occupa dell'attività clandestina dei partiti di estrema sinistra e delle attività politicamente sospette di stranieri, mentre la seconda della situazione politica, economica e sociale e, in misura ridotta, delle attività neofasciste. Alle dipendenze dirette del capo della Divisione sono poste 10 squadre dislocate nei principali capoluoghi di regione. La denominazione di squadre periferiche è adottata "per non rivelare anche nell'aspetto funzionale la linea programmatica principale che è a carattere anticomunista". Il personale è stato scelto con criteri di assoluto rigore "in base ai seguenti requisiti: massimo affidamento dal punto di vista politico per evitare possibilità di infiltrazioni comuniste, capacità e preparazione professionale. La maggior parte dei funzionari e dei sottufficiali provengono dalle file dell'Ovra". Le squadre periferiche saranno sistemate in sedi occulte esterne alle Questure.

**Persone coinvolte:** Barletta, Gesualdo (direttore designato)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo) ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:**In nota Sifar del 23 gennaio 1950

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2734**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2734**

record 2735

**Denominazione episodio:** **Il card. Tisserant agente segreto francese**

**Data:** **07/09/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480907**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'Ufficio I (Informazioni) dello Stato Maggiore Esercito redige un rapporto riguardante l'attività a Roma di agenti del servizio segreto francese (2.eme Bureau). Tra questi è citato il cardinale francese Eugène Tisserant, che in Vaticano presiede l'Istituto di lingue orientali. "E' al servizio del 2.eme Bureau", è scritto nel rapporto e "raccoglie in America fondi per l'assistenza dei profughi francesi a Roma. Se i profughi accettano di lavorare per il 2.eme Bureau la retribuzione è maggiore".

**Persone coinvolte:** Tisserant, Eugène (indicato come agente dei servizi segreti francesi)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Maggiore Esercito, Ufficio I ; 2.eme Bureau, servizio segreto francese

**Note:**In rapporto Ufficio I Stato Maggiore Esercito del 7 settembre 1948

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2735**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2735**

record 2736

**Denominazione episodio:** **L'ex nazista Hass può restare in Italia**

**Data:** **29/11/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19541129**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** L'ex spia nazista Karl Hass, diffidato il 6 ottobre 1954 a lasciare l'Italia, scrive al Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) e al Ministero dell'interno chiedendo di potere rimanere in Italia. Precisa di essersi occupato di attività informativa ininterrottamente dal 1934 in poi, di essere entrato in Italia nel 1943, di essere stato al servizio del Cic (Counter Intelligence Corps) dell'Esercito americano a Salisburgo fino al 1953, di essersi trasferito in Italia con funzioni di collegamento e di collaborazione con i servizi segreti italiani. Promette di non interessarsi più di attività informativa. La richiesta sarà accolta.

**Persone coinvolte:** Hass, Karl (sua richiesta di non espulsione)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Ministero dell'Interno ; Cic (Counter Intelligence Corps), Esercito Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2736**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2736**

record 2737

**Denominazione episodio:** **Costituito il Movimento Nazionalista Italiano**

**Data:** **10/09/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19560910**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Si costituisce a Brescia il Movimento Nazionalista Italiano (Mni), che lancia un manifesto al paese per illustrare i propri Principi politici e sociali nonché la propria Linea d'azione. Tra i promotori figurano Adelino Ruggeri, maestro di una loggia massonica, don Felice Gallo, l'armaiolo Bruno Mancini, Enrico Varischi, con un passato da spia dei tedeschi ai tempi della Rsi (Repubblica Sociale Italiana). Presidente designato Vincenzo Caputo, giornalista, al quale nel gennaio 1961 subentrerà Fernando Berardini, dirigente dell'Ordine del Combattentismo Attivo (Orcat). Segretario Giuseppe Ciarrapico. Tra le prime iniziative del Movimento la promozione di una collana editoriale comprendente opuscoli dai seguenti titoli: "Il comunismo nelle fabbriche" e "La galleria degli orrori comunisti" di Lucio Drago, "Il comunismo mondiale" di Massimo Conforti, "Il pericolo comunista nella vita pubblica e privata del cittadino" di Pericle Riva.

**Persone coinvolte:** Ruggeri, Adelino ; Gallo, Felice ; Mancini, Bruno ; Varischi, Enrico ; Caputo, Vincenzo ; Berardini, Fernando ; Ciarrapico, Giuseppe ; Drago, Lucio ; Conforti, Massimo ; Riva, Pericle (interessati all'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Nazionalista Italiano (Mni)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2737**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2737**

record 2738

**Denominazione episodio:** **Guérin Sérac disertore per l'Oas**

**Data:** **26/02/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620226**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il capitano dell'Esercito francese Yves Guillou (poi noto anche come Yves Guérin Sérac) diserta in Algeria dal suo reparto di paracadutisti per aggregarsi all'Oas (Organisation Armée Secrète). Sarà radiato dai quadri ufficiali dell'Esercito il 12 agosto 1963 ma reintegrato il 27 maggio 1974. In Algeria svolgeva compiti di spionaggio alle dipendenze dello Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage). In precedenza aveva combattuto in Corea e in Vietnam, poi era stato destinato in Algeria. E' stato nominato cavaliere della Legion d'Onore e decorato con la Bronze Star statunitense e con la medaglia dell'Onu.

**Persone coinvolte:** Guillou, Yves detto Guérin Sérac, Yves (diserta dall'Esercito)

**Organizzazioni coinvolte:** Oas (Organisation Armée Secrète) ; Sdece (Service de Documentation Exterieur et de Contre-Espionnage)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2738**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2738**

record 2739

**Denominazione episodio:** **Corso per giovani del Msi nel Vicentino**

**Data:** **19/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700919**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Per iniziativa della Federazione di Padova del Msi (Movimento Sociale Italiano) inizia in una località del comune di Lastebasse (Vicenza) un corso detto di aggiornamento che vedrà la presenza, nella settimana in cui si svolgerà, di un numero di partecipanti variabile tra i 20 e i 25, molti dei quali reduci da un analogo corso tenutosi a Cascia la settimana precedente e appartenenti al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo). Istruttore per le attività fisiche è Gustavo Bocchini, mentre a Piergiorgio Gradari è affidata la trattazione di temi politici. Tra i partecipanti Aldo Toninello, Sandro Trevisan, Fiorenzo Zanchetta, Italice Uliana, Davide Riello, Giampaolo Bettanin, Luigi Moretto, Piergiorgio Venturi, Mauro Cavaliere, Pier Francesco Gambino, Giancarlo Patrese, Giovanni Swich, Sergio Tonin, Giorgio Munari, Giuseppe Menocchio, Gabriele Siviero, Arturo Francesconi Sartori, Paolo Bettanin, Maurizio Tramonte. Sono presenti, come già a Cascia, anche due neofascisti spagnoli di Fuerza Nueva, Alberto Santos e Antonio Munoz Alvarez, e il portoghese Eugenio Brandao. Tramonte è un informatore del Sid (Servizio Informazioni Difesa).

**Persone coinvolte:** Bocchini, Gustavo ; Gradari, Piergiorgio ; Toninello, Aldo ; Trevisan, Sandro ; Zanchetta, Fiorenzo ; Uliana, Italice ; Riello, Davide ; Bettanin, Giampaolo ; Moretto, Luigi ; Venturi, Piergiorgio ; Cavaliere, Mauro ; Gambino, Pier Francesco ; Patrese, Giancarlo ; Swich, Giovanni ; Tonin, Sergio ; Munari, Giorgio ; Menocchio, Giuseppe ; Siviero, Gabriele ; Francesconi Sartori, Arturo ; Bettanin, Paolo ; Tramonte, Maurizio ; Santos, Alberto ; Munoz Alvarez, Antonio ; Brandao, Eugenio (tra i partecipanti al corso)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Fuerza Nueva ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2739**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2739**

record 2740

**Denominazione episodio:** **Fumagalli finanziato da affarista italo-bulgaro**

**Data:** **12/05/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710512**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita a Milano la società per azioni Batia, che ha come scopo l'appalto, la costruzione e la gestione di un'autostrada da Venezia a Monaco di Baviera. Il consiglio di amministrazione è presieduto da Giuseppe Caron, senatore della Dc (Democrazia Cristiana), e ne fa parte anche Jordan Vesselinoff, cittadino italiano di origine bulgara. Secondo un futuro rapporto del 7 dicembre 1974 dell'Antiterrorismo (Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo) del Ministero dell'interno "Vesselinoff avrebbe avuto contatti con Carlo Fumagalli, cui avrebbe versato oltre 100 milioni". Fumagalli è a capo del Mar (Movimento di Azione Rivoluzionaria). Vesselinoff, già coinvolto nel governo filo-nazista del suo paese d'origine fino al termine della seconda guerra mondiale, si è successivamente trasferito in Italia divenendo collaboratore dei servizi segreti britannici, statunitensi e italiani. Ha ottenuto la cittadinanza italiana nel 1956.

**Persone coinvolte:** Caron, Giuseppe ; Vesselinoff, Jordan ( nella società) ; Fumagalli, Carlo ( sospetto destinatario di finanziamenti)

**Organizzazioni coinvolte:** Batia, società per azioni ; Antiterrorismo (Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo), Ministero dell'interno ; Mar (Movimento di Azione Rivoluzionaria)

**Note:**In rapporto Antiterrorismo 7 dicembre 1974

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2740**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2740**

record 2741

**Denominazione episodio:** **Presa di contatto del Sid con Duccio Berio (Br)**

**Data:** **28/08/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720828**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Mentre svolge il servizio militare a Brescia Duccio Berio, in rapporti con le Br (Brigate Rosse), viene avvicinato da un funzionario del Sid (Servizio Informazioni Difesa) che ne sollecita la collaborazione. Berio informa della vicenda il suocero Alberto Malagugini, deputato del Pci (Partito Comunista Italiano), con una lettera nella quale scrive che l'agente del Sid gli ha chiesto informazioni sui rapporti tra Renato Curcio e Italo Saugo garantendogli che se avesse accettato di collaborare avrebbe goduto dell'impunità.

**Persone coinvolte:** Berio, Duccio (avvicinato da agente Sid che chiede notizie di Curcio, Renato e Saugo, Italo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2741**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2741**

record 2742

**Denominazione episodio:** **Furto di quadri nel Veronese (Mpon)**

**Data:** **16/01/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730116**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** Nella chiesa parrocchiale di Boschi San Marco, comune di Boschi Sant' Anna (Verona), sono rubati tre quadri, tra i quali uno raffigurante una Madonna delle Grazie. I dipinti saranno ritrovati in Svizzera e di furto e ricettazione saranno accusati Domenico Graziosi, di Carpi, e tre neofascisti: i veronesi Walter Simone ed Elio Massagrande del Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) e il padovano Massimiliano Fachini.

**Persone coinvolte:** Graziosi, Domenico ; Simone, Walter ; Massagrande, Elio ; Fachini, Massimiliano (accusati di furto e ricettazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2742**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2742**

record 2743

**Denominazione episodio:** **Documenti di Tom Ponzi scomparsi in Svizzera**

**Data:** **01/03/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730301**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il capitano Antonio Labruna del Sid (Servizio Informazioni Difesa) è convocato nell'ufficio del direttore del Servizio generale Vito Miceli e vi trova Romolo Pietroni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma presieduta da Carmelo Spagnuolo. Miceli ordina a Labruna di accompagnare il magistrato a Lugano per ritirare dei documenti. Nella città svizzera sono ricevuti dal procuratore Bernasconi, che li accompagna negli uffici della polizia cantonale dove sono depositate casse di documenti sequestrati a Tommaso (Tom) Ponzi, investigatore privato sotto inchiesta in Italia. Parte di quel materiale scomparirà. Dai documenti che potranno essere esaminati risulterà, tra l'altro, un carteggio relativo a rapporti tra Giuseppe Fabris, direttore dell'Associazione provinciale degli industriali di Padova, e Giovanni Swich, che ha lavorato per Ponzi, su servizi di spionaggio sindacale effettuati per conto dell'Associazione. Miceli, Labruna e Spagnuolo sono soci della P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Labruna, Antonio ; Miceli, Vito ; Pietroni, Romolo ; Spagnuolo, Carmelo (coinvolti nella vicenda) ; Ponzi, Tommaso detto Tom ; Fabris, Giuseppe ; Swich, Giovanni (rapporti di collaborazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Procura generale della Corte d'appello, Roma ; Associazione provinciale degli industriali, Padova ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2743**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2743**

record 2744

**Denominazione episodio:** **Nascita e morte del Partito Popolare Italiano (Ppi)**

**Data:** **27/11/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751127**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Viene costituito a Roma il Partito Popolare Italiano (Ppi), la cui segreteria politica è assunta da Volturmo Morani. Il nuovo partito ha l'ambizione di rappresentare un'alternativa alla Dc (Democrazia Cristiana). Con un appello agli italiani è avviata una prima iniziativa: una raccolta di firme allo scopo di promuovere una legge di iniziativa popolare per l'introduzione della pena di morte. Da parte sua il segretario Morani si impegna in una complessa campagna propagandistica. Su indicazione del cardinale di Napoli Corrado Ursi si reca a Milano per incontrare il frate Enrico Zucca, che gli garantisce il proprio appoggio e quello di alcuni amici tra i quali Adalberto Titta e Michele Ristuccia. Poi il 14 luglio 1977, grazie all'interessamento dell'ambasciatore americano Richard Gardner, partirà per gli Stati Uniti in cerca di finanziamenti accompagnato da Salvatore Tocci, uomo di fiducia dell'ambasciatore. A New York avrà colloqui con dirigenti della Chase Manhattan Bank e a Washington con Theodore Russell, responsabile degli affari italiani al Dipartimento di Stato. Il segretario Morani lascerà Washington il 27 luglio 1977, lo stesso giorno in cui vi giungerà il primo ministro Giulio Andreotti. Vi tornerà il 29 settembre 1977 ma riceverà una fredda accoglienza, diametralmente opposta a quella riservatagli in occasione della visita precedente. Il Ppi si presenterà alle elezioni nel 1979, ma non otterrà il quorum e scomparirà dalla scena politica. Alcuni dei personaggi coinvolti nell'intera vicenda sono collegati all'organizzazione clandestina "Anello".

**Persone coinvolte:** Morani, Volturmo ; Zucca, Enrico ; Titta, Adalberto ; Ristuccia, Michele ; Gardner, Richard ; Tocci, Salvatore ; Russell, Theodore (interessati all'iniziativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito Popolare Italiano (Ppi) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dipartimento di Stato Usa ; Chase Manhattan Bank ; "Anello", organizzazione clandestina

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2744**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2744**

record 2745

**Denominazione episodio: Il veneto Mariga (Mpon) nella Legione Straniera**

**Data: 03/02/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19760203**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Giampietro Mariga, appartenente al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) di Mestre, scompare dalla propria abitazione. Sarà poi accertato che si è diretto a Marsiglia per arruolarsi nella Legione Straniera. Alcuni anni dopo ricomparirà in Veneto.

**Persone coinvolte:** Mariga, Giampietro (scompare di casa)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Legione Straniera

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2745](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2745](#)

record 2746

**Denominazione episodio: [Il cap. Delfino avviato a una brillante carriera](#)**

**Data: [16/11/1976](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19761116](#)**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Il ministro della Difesa Vito Lattanzio ratifica la promozione al grado di maggiore per meriti speciali del capitano dei carabinieri Francesco Delfino. Hanno appoggiato la nomina Carlo Sangalli, deputato della Dc (Democrazia Cristiana); Gilberto Bernabei, ex squadrista e capo della segreteria del capo del governo Giulio Andreotti; Il comandante dell'Arma dei carabinieri generale Enrico Mino e i suoi colleghi generali Pietro Lorenzoni e Edoardo Palombi. Meno di due anni dopo, il 24 giugno 1978, Delfino sarà assegnato al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e il 21 luglio 1987 ritrasferito all'Arma dei carabinieri nell'ambito della quale raggiungerà il grado di generale. Come addetto al Sismi Delfino ricoprirà incarichi ad Ankara (31 agosto 1978 - 15 settembre 1979), a Bruxelles (1° gennaio 1980 - 18 settembre 1982), a New York (23 settembre 1982 - 31 marzo 1983) e al Cairo (2 luglio 1984 - 6 giugno 1987).

**Persone coinvolte:** Lattanzio, Vito ; Sangalli, Carlo ; Bernabei, Gilberto ; Mino, Enrico ; Lorenzoni, Pietro ; Palombi, Edoardo (appoggiano la promozione)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della Difesa ; Arma dei carabinieri ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2746](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2746](#)

record 2747

**Denominazione episodio:** **Tentativo di aggancio delle Br pro-Moro**

**Data:** **04/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780404**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il Centro di controspionaggio di Milano del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) comunica alla direzione a Roma che "nel tardo pomeriggio del 31 scorso il noto frate minore Enrico Zucca, del convento di questa piazza Sant'Angelo, ha confidato ad un amico di essere stato avvicinato da una persona, non descritta, la quale gli ha posto una precisa domanda: se era disposto a fare da tramite per trattative con le Br. Padre Zucca si è dichiarato disposto ad assumere tale ruolo ed è in attesa di ulteriori contatti". L'iniziativa, presumibilmente volta alla liberazione dell'onorevole Aldo Moro prigioniero delle Br (Brigate Rosse), vede il coinvolgimento del ministro dell'Interno Francesco Cossiga, del parlamentare della Dc (Democrazia Cristiana) Giuseppe Zamberletti e, a Roma, del colonnello dei carabinieri Antonio Varisco. Anche il comandante dell'Arma dei carabinieri generale Pietro Corsini ne è al corrente. Per motivi rimasti ignoti l'iniziativa abortirà prima di prendere il via.

**Persone coinvolte:** Zucca, Enrico ; Cossiga, Francesco ; Zamberletti, Giuseppe ; Varisco, Antonio ; Corsini, Pietro (coinvolti nell'iniziativa pro-Moro, Aldo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) , Ministero dell'interno ; Arma dei carabinieri ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**In nota Sisde Milano 4 aprile 1978

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2747**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2747**

record 2748

**Denominazione episodio:** **Ucciso il Procuratore di Palermo Costa**

**Data:** **06/08/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800806**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** In una via di Palermo è ucciso da un sicario di Cosa Nostra il procuratore della Repubblica Gaetano Costa. Aveva appena firmato 55 ordini di cattura contro altrettanti mafiosi ritenuti responsabili di un imponente traffico di eroina dopo che i suoi sostituti si erano rifiutati di farlo. E' un delitto d'urgenza visto che il giorno successivo il procuratore sarebbe partito per le ferie. Ciò nonostante il crimine resterà senza colpevoli. Ad agitare l'ambiente palermitano si era appena aggiunta la notizia dell'appartenenza alla P2 (Loggia Propaganda numero 2) del dirigente della Squadra Mobile della Questura Giuseppe Impallomeni.

**Persone coinvolte:** Costa, Gaetano (vittima) ; Impallomeni, Giuseppe (capo della Mobile, piduista)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Questura di Palermo ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2748**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2748**

record 2749

**Denominazione episodio:** **Pazienza e Gelli segnalati a Montecarlo**

**Data:** **12/02/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820212**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Il Centro di controspionaggio di Genova del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) informa la direzione a Roma dell'arrivo a Montecarlo di Maurizio Gallo, segnalato come appartenente ad An (Avanguardia Nazionale), accompagnato dal padre. I due si sono incontrati con Francesco Pazienza e Samir Traboulsi, cittadino libanese socio in affari dell'armatore saudita Adnan Khasoggi. Nelle stesse ore è presente a Montecarlo anche l'ex maestro venerabile della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli.

**Persone coinvolte:** Gallo, Maurizio ; Pazienza, Francesco ; Traboulsi, Samir ; Gelli, Licio (segnalati a Montecarlo) ; Khasoggi, Adnan (uomo d'affari saudita)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; An (Avanguardie Nazionali) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2749**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2749**

record 2750

**Denominazione episodio:** **Ucciso a Palermo il giudice Chinnici**

**Data:** **29/07/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830729**

**Denominazione di riferimento:** Strage

**Descrizione dell'evento:** L'esplosione di un'auto-bomba parcheggiata a Palermo davanti alla sua abitazione uccide Rocco Chinnici, capo dell'Ufficio Istruzione del Tribunale. Con lui perdono la vita due carabinieri addetti alla sua protezione, il maresciallo Mario Trapassi e l'appuntato Salvatore Bartolotta, e il portinaio dello stabile Stefano Li Sacchi. La strage è opera di Cosa Nostra, a preparare l'auto-bomba ha collaborato Giovanni Brusca e ad azionare il telecomando che ha provocato l'esplosione è stato Antonino Madonia, figlio del boss Francesco Madonia.

**Persone coinvolte:** Chinnici, Rocco ; Trapassi, Mario ; Bartolotta, Salvatore ; Lo Sacchi, Stefano ( vittime) ; Brusca, Giovanni ; Madonia, Antonino (figlio di Madonia, Francesco) tra gli esecutori

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2750**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2750**

record 2751

**Denominazione episodio:** **Ucciso in Calabria Lodovico Ligato (DC)**

**Data:** **27/08/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19890827](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** In una località della Calabria è ucciso sulla porta di casa con 26 colpi di pistola Ludovico Ligato, già parlamentare della DC (Democrazia Cristiana) ed ex presidente dell'Ente Ferrovie dello Stato nonché vicino alla cosca mafiosa di Giorgio De Stefano. E' tornato a Reggio Calabria per reinserirsi nella vita pubblica locale. Dall'inchiesta sull'omicidio risulterà l'esistenza di un "comitato di affari" composto da autorevoli esponenti politici e da rappresentanti del mondo criminale nel cui ambito si decide la ripartizione tra le cosche dei fondi stanziati per la realizzazione di importanti opere pubbliche.

**Persone coinvolte:** Ligato, Ludovico (vittima) ; De Stefano, Giorgio (capo di una cosca mafiosa)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; 'ndrangheta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2751](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2751](#)

record 2752

**Denominazione episodio:** **Ucciso in Calabria il magistrato Scopelliti**

**Data:** **09/08/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19910809](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** La 'ndrangheta, su commissione di Cosa Nostra siciliana, uccide nei pressi del cimitero della frazione Cannitello di Villa San Giovanni il magistrato Antonino Scopelliti, che è alla guida della sua auto. Scopelliti, sostituto procuratore generale della Cassazione, è incaricato di rappresentare l'accusa nella fase finale del maxi-processo che a Palermo ha condannato l'intero vertice di Cosa Nostra. Era tornato in Calabria per trascorrere un periodo di ferie nella sua abitazione a Campo Calabro. Il delitto è rivendicato usando la firma Falange Armata. La 'ndrangheta era in debito con Cosa Nostra, che aveva contribuito a mettere pace tra i clan in guerra in uno scontro che nella provincia di Reggio Calabria aveva causato più di settecento morti in meno di quattro anni.

**Persone coinvolte:** Scopelliti, Antonino (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta ; Cosa Nostra ; Falange Armata

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2752](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2752](#)

record 2753

**Denominazione episodio:** Da "gladiatore" a storico revisionista

**Data:** 12/02/1999

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19990212](#)

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Il bresciano Francesco Girona, ex "gladiatore" e membro dell'Associazione Italiana Volontari Stay-Behind, rende una testimonianza sulla propria attività ai carabinieri che svolgono indagini per conto della Procura della Repubblica di Brescia. Dichiara tra l'altro: "Ho fondato unitamente a Paolo Guzzanti e Giampaolo Pellizzari, giornalisti, un Centro Studi Storici con sede in Roma presso le Edizioni Bietti denominato "Europa: storia e memoria condivise" con l'intento di promuovere una revisione delle ipotesi che fino ad oggi hanno accompagnato l'opinione pubblica nel percorso di illustrazione della cosiddetta serie dei "misteri d'Italia". Mi sto occupando anche del caso Moro, ho concesso un'intervista al periodico "America Oggi" tramite la giornalista Patrizia Mintz. Sono interessato al lavoro che stanno facendo dei giornalisti, che sono Grazia Di Donna dell'Adn-Kronos e Paolo Cucchiarelli dell'Ansa. Patrizia Mintz, mia collaboratrice, è legata sentimentalmente ad Alberto Franceschini". Il vero cognome di Patrizia Mintz è Benfenati, Franceschini è uno dei fondatori delle Br (Brigate Rosse).

**Persone coinvolte:** Guzzanti, Paolo ; Pellizzari, Giampaolo ; Mintz alias Benfenati, Patrizia ; Di Donna, Grazia ; Cucchiarelli, Paolo ; Franceschini, Alberto (citati da Girona, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione Italiana Volontari Stay-Behind ; Edizioni Bietti, Roma ; "America Oggi", periodico

**Note:** Testimonianza di Francesco Girona, 12 febbraio 1999

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2753](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2753](#)

record 2754

**Denominazione episodio:** **Chiesta al Giappone la consegna di Zorzi**

**Data:** **23/03/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20000323](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il Ministero della giustizia, tramite l'Ambasciata d'Italia a Tokyo, chiede al governo giapponese l'estradizione in Italia del terrorista di estrema destra Delfo Zorzi, già appartenente al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo), che ha acquisito la cittadinanza nipponica il 18 dicembre 1989 assumendo il nome di Roy Hagen. L'essere in possesso di quella cittadinanza costituirà un impedimento all'estradizione.

**Persone coinvolte:** Zorzi, Delfo alias Hagen, Roy (chiesta la consegna all'Italia)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata d'Italia, Tokyo ; Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2754](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2754](#)

record 2755

**Denominazione episodio:** Arresto di Tramonte (ex Mpon) per strage

**Data:** 03/07/2001

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20010703

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Per ordine del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Brescia è arrestato a Folgaria (Trento) Maurizio Tramonte, già appartenente al Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ed ex collaboratore del Sid (Servizio Informazioni Difesa) quindi improvvisatosi informatore dell'autorità giudiziaria di Brescia. Nei suoi confronti sono venuti accumulandosi indizi che lo collegano alla strage di Piazza Della Loggia del 1974. Tramonte si avvarrà della facoltà di non rispondere al magistrato e l'1 luglio 2002 sarà rimesso in libertà provvisoria. Nel frattempo avrà finito per ritrattare tutte le sue pretese rivelazioni.

**Persone coinvolte:** Tramonte, Maurizio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2755

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2755

record 2756

**Denominazione episodio:** Nuovo arresto a Brescia di Tramonte (ex Mpon)

**Data:** 11/02/2003

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20030211](#)

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dell'autorità giudiziaria di Brescia i carabinieri arrestano nuovamente Maurizio Tramonte, già appartenente al Mpon (Movimento Poltico Ordine Nuovo) ed ex collaboratore del Sid (Servizio Informazioni Difesa) poi improvvisatosi informatore dei magistrati di Brescia incaricati dell'inchiesta sulla strage di Piazza della Loggia. Motivo dell'arresto impedirgli che "proseguia nella sua azione perturbatrice della raccolta di prove".

**Persone coinvolte:** Tramonte, Maurizio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Mpon (Movimento Politico Ordine Nuovo) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:**In ordinanza Gip dell'11 febbraio 2003

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2756](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2756](#)

record 2757

**Denominazione episodio:** **Rapimenti illegali della Cia in Europa**

**Data:** **07/12/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20051207**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Al Quartier generale della Nato (North Atlantic Treaty Organization) a Bruxelles i ministri degli Esteri dell'Unione Europea incontrano la segretaria di Stato degli Stati Uniti Condoleezza Rice. I ministri sono 14, è presente anche Javier Solana, già segretario della Nato e ora plenipotenziario dell'Unione. La segretaria Rice si rivolge ai convenuti esordendo: "Questa è una guerra signori. Gli Stati Uniti non hanno voglia di fare il carceriere del mondo, ma dobbiamo cacciare i nemici fuori dalle nostre strade. L'unico modo per combatterli è un buon lavoro di "intelligence" e la Cia sa fare il proprio lavoro". La soluzione, secondo la segretaria Rice, sono i sequestri e i rapimenti extra-giudiziari, detti "extreordinary renditions". Poi la Rice conclude: "E' vero, abbiamo mandato un sacco di persone in giro per il mondo sui nostri aerei. E i vostri servizi segreti sapevano". Per quasi cinque anni a partire dal 2002 più di 300 aerei della Cia (Central Intelligence Agency) atterreranno e decolleranno nei paesi dell'Unione Europea con prigionieri deportati illegalmente e clandestinamente senza che alcun governo europeo chieda spiegazioni. I sequestri sono avvenuti anche in Italia e il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) negherà di esserne al corrente.

**Persone coinvolte:** Rice, Condoleezza ; Solana, Javier (tra i presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Dipartimento di Stato Usa ; Unione Europea ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In C. Fava, "Quei bravi ragazzi", pp. 57, 60

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2757**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2757**

record 2758

**Denominazione episodio:** **Berlusconi premiato dalla vecchia spia Stern**

**Data:** **01/03/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20060301**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** A New York, sulla vecchia portaerei-cimelio "Intrepid" trasformata in museo della guerra, Michael Stern, presidente del museo, consegna al capo del governo Silvio Berlusconi la medaglia "Freedom Award" (Premio della Libertà). Stern ha un passato nei servizi segreti americani fin dai tempi dell'Oss (Office of Strategic Services) e nel primo dopoguerra ha soggiornato a lungo in Italia segnalandosi tra l'altro per i suoi buoni rapporti con il bandito Salvatore Giuliano.

**Persone coinvolte:** Stern, Michael (rapporti con Berlusconi, Silvio e Giuliano, Salvatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2758**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2758**

record 2759

**Denominazione episodio: Il Parlamento Europeo denuncia illegalità Cia**

**Data: 20/02/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20070220**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il Parlamento dell'Unione Europea approva la relazione conclusiva della propria Commissione d'inchiesta sulle prigioni segrete della Cia (Central Intelligence Agency) e sui rapimenti illegali di sospetti terroristi ("extraordinary renditions") da essa compiuti anche in Italia. Votano a favore 382 deputati, 74 gli astenuti, 256 i contrari. Trascorsi cinque mesi il presidente americano George Bush jr. autorizzerà "sine die" i sequestri clandestini giudicandoli "un programma insostituibile per la Cia nella lotta al terrorismo". Nella sua relazione conclusiva la Commissione dichiara "totalmente inaccettabile che il Consiglio Europeo abbia inizialmente nascosto e in seguito fornito soltanto informazioni frammentarie"; inoltre "esprime profonda preoccupazione per il rifiuto opposto dal segretario generale della Nata Jaap De Hoop Scheffer alla richiesta di comparire davanti alla Commissione".

**Persone coinvolte:** Bush jr., George (presidente degli Stati Uniti) ; Sceffer, Jaap De Hoop ( segretario generale della Nato)

**Organizzazioni coinvolte:** Parlamento Europeo ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**In C. Fava, "Quei bravi ragazzi", p. 165

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2759**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2759**

record 2760

**Denominazione episodio:** Arresto in Sicilia del boss mafioso Lo Piccolo

**Data:** 05/11/2007

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20071105

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** In una villetta sulla costa siciliana tra Cinisi e Terrasini, a pochi chilometri da Palermo, la polizia arresta Salvatore Lo Piccolo, definito successore di Bernardo Provenzano alla testa di Cosa Nostra. Latitante da 27 anni Lo Piccolo era insieme ad altri boss come Andrea Adamo e Gaspare Pulizzi. Al momento dell'arresto è presente anche il figlio di Lo Piccolo, Sandro, ricercato da 9 anni. All'arresto del boss seguiranno poi il sequestro di un migliaio di "pizzini" riguardanti il bilancio di Cosa Nostra e l'arresto di diverse decine di capimafia, gregari, prestanome e commercianti (compreso Marcello Trapani, avvocato dei Lo Piccolo e loro consigliere economico). Cosa Nostra inizierà ad accusare una situazione di crisi organizzativa e finanziaria.

**Persone coinvolte:** Lo Piccolo, Salvatore ; Lo Piccolo, Sandro ; Adamo, Andrea ; Pulizzi, Gaspare ; Trapani, Marcello (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2760

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2760

record 2761

**Denominazione episodio:** **Costituzione del partito Popolo della Libertà**

**Data:** **18/11/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20071118**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** In una piazza di Milano Silvio Berlusconi annuncia la dissoluzione del suo partito Forza Italia (Fi) e l'immediata creazione di una nuova forza politica denominata Popolo della Libertà (PdL). L'annuncio è accolto con freddezza dai suoi alleati nella coalizione detta Casa delle Libertà. In particolare il presidente di Alleanza Nazionale (Alnaz) Gianfranco Fini dichiara di non avere alcuna intenzione di entrare nel nuovo partito. Poi cambierà idea sciogliendo Alleanza Nazionale e confluendo nel nuovo schieramento politico. Non farà altrettanto il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, che renderà autonomo il proprio partito.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (promotore dell'iniziativa) ; Fini, Gianfranco (aderisce); Casini, Pier Ferdinando (non aderisce)

**Organizzazioni coinvolte:** Popolo della Libertà (PdL) ; Alleanza Nazionale (Alnaz) ; Udc

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2761**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2761**

record 2762

**Denominazione episodio:** **Valletta lascia la Fiat**

**Data:** **30/04/1966**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19660430**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Vittorio Valletta lascia la presidenza della Fiat. Il mese successivo sarà Giovanni Agnelli ad assumerla. Valletta è nominato senatore a vita.

**Persone coinvolte:** Valletta, Vittorio (dimissionario) ; Agnelli, Giovanni (suo successore)

**Organizzazioni coinvolte:** Fiat

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2762**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2762**

record 2763

**Denominazione episodio:** **Spionaggio interno alla Fiat**

**Data:** **00/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781200**

**Denominazione di riferimento:** Vigilanza e schedatura

**Descrizione dell'evento:** Luigi Pagella, dirigente Fiat, ex ufficiale dei carabinieri assunto dall'azienda come responsabile della sicurezza, dichiarerà nel 1995 all'autorità giudiziaria di Torino: "Nel 1978, anno della mia assunzione, mi occupai di antiterrorismo. Era una delle preoccupazioni primarie dell'azienda. Era necessario disporre di informazioni, si creò una struttura informativa interna tra i dipendenti e si fece fare ingresso in azienda a persone legate ai servizi segreti o comunque già confidenti dei carabinieri e della polizia. Dal dicembre del 1978 si iniziò a dare somme di circa un milione al mese a ciascuno degli informatori. Io agivo di concerto con la Prefettura e l'Antiterrorismo"

**Persone coinvolte:** Pagella. Luigi (sue dichiarazioni)

**Organizzazioni coinvolte:** Fiat ; Antiterrorismo (Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo)

**Note:**In F. Pinotti, "Fratelli d'Italia", p. 368.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2763**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2763**

record 2765

**Denominazione episodio:** **Un prete gran maestro della massoneria**

**Data:** **02/12/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19961202**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Don Rosario Esposito della Società San Paolo, da molti anni fautore dell'incontro tra Chiesa e massoneria, è nominato gran maestro onorario della Loggia Nazionale d'Italia. La nomina non passa inosservata in Vaticano. Monsignor Gianfranco Girotti, già collaboratore di Josef Ratzinger alla Congregazione della Fede, ricorda dalla Radio Vaticana il giudizio negativo della Chiesa nei riguardi delle associazioni massoniche ammonendo che restano in vigore le sanzioni previste per i sacerdoti aderenti alle logge. Poi interverrà il superiore generale della Società San Paolo don Silvio Sassi per "deplorare che il sacerdote abbia accettato l'onorificenza".

**Persone coinvolte:** Esposito, Rosario (nominato gran maestro) ; Girotti, Gianfranco ; Sassi, Silvio ( reazioni di condanna)

**Organizzazioni coinvolte:** Società San Paolo ; Loggia Nazionale d'Italia

**Note:**In F. Pinotti, "Fratelli d'Italia", p. 655.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2765**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2765**

record 2766

**Denominazione episodio:** **Strage della mafia calabrese in Germania**

**Data:** **15/08/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20070815**

**Denominazione di riferimento:** Strage mafiosa o similare

**Descrizione dell'evento:** Un agguato compiuto nella notte presso il ristorante "Da Bruno" a Duisburg, in Germania, è costato la vita a sei persone, tutte calabresi, finite con un colpo di pistola alla testa. Gli inquirenti raccolgono da terra 92 bossoli calibro 9. Tra le vittime Sebastiano Strangio, appartenente all'omonimo clan della 'drangheta in attività a San Luca, nella Locride. La strage si iscrive nella faida che dal 1991 travaglia il paese di San Luca, da cui provengono tutte le vittime, che contrappone il clan di Francesco Pelle e di Santo Vottari a quello di Giovanni Nirta e Sebastiano Strangio. L'eccidio di Duisburg è soltanto l'ultimo atto. Il penultimo risale al giorno di Natale del 2006, quando il tentativo di eliminare il boss Giovanni Nirta fallì ma costò la vita alla moglie Maria Strangio. Dopo la strage i boss più importanti della 'ndrangheta si riuniranno a Polsi, in occasione della festa della Madonna della Montagna, e sigleranno la pace. Il 12 luglio 2011, per la strage di Duisburg e per altri delitti addebitabili allo svolgimento della faida di San Luca, la Corte d'assise di Locri decreterà otto ergastoli e pene comprese dai 9 ai 12 anni anche per il reato di associazione mafiosa. Tra i condannati a vita Giovanni Strangio, Francesco Nirta, Giovanni Nirta, Luca Nirta, Francesco Pelle, Sebastiano Romeo, Francesco e Sebastiano Vottari. Per Sebastiano e Giuseppe Nirta, considerati tra i sicari che hanno agito a Duisburg, si procede separatamente.

**Persone coinvolte:** Strangio, Sebastiano ; Strangio, Maria (vittime); Pelle, Francesco ; Vottari, Santo ; Strangio, Giovanni ; Strangio, Sebastiano ; Nirta, Giuseppe ; Pelle, Francesco ; Romeo, Sebastiano ; Vottari, Francesco ; Vottari, Sebastiano (coinvolti nella faida di San Luca)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2766**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2766**

record 2767

**Denominazione episodio:** **Attentati a moschee: arrestato Sandalo (ex PI)**

**Data:** **10/04/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20080410**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Per ordine della Procura della Repubblica di Milano viene arrestato Roberto Sandalo, ex terrorista di PI (Prima Linea). E' accusato di incendio doloso aggravato dalla discriminazione religiosa e di porto di armi da guerra (tali sono considerate anche le bottiglie incendiarie). Il giorno prima due attentati incendiari sono stati compiuti contro una moschea a Milano e un Centro islamico a Segrate. Sandalo è anche accusato di far parte del Fronte Cristiano Combattente, organizzazione anti-islamica. Due giorni dopo sarà arrestato per gli stessi motivi Maurizio Peruzzi. Prima di diventare un islamofobo Sandalo aveva militato nella cosiddetta Guardia Padana istituita dalla Lega Nord, lasciata la quale aveva compiuto una serie di rapine a mano armata. A seguito della collaborazione con gli inquirenti ai tempi del terrorismo gli era stata assegnata una nuova identità, quella di Roberto Maria Severini. Il 5 novembre 2008 Sandalo sarà condannato a 9 anni e 9 mesi per gli attentati alle moschee. La Cassazione confermerà una condanna a otto anni e sei mesi di reclusione

**Persone coinvolte:** Sandalo, Roberto ; Peruzzi, Maurizio (arrestati) ; Severini, Roberto Maria (alias di Sandalo)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Cristiano Combattente ; Lega Nord ; PI (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2767**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2767**

record 2768

**Denominazione episodio:** **Il nazista Hass si ripropone come spia**

**Data:** **19/11/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19961119**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Nell'ambito di una operazione informativa un ufficiale dei carabinieri prende contatto con l'attentato criminale nazista Karl Hass, agli arresti domiciliari. Hass elude la richiesta di informazioni proponendosi al contempo come agente provocatore allo scopo di fornire notizie sulla strategia della tensione. Dichiara di essere in grado di farlo avendo conosciuto l'ex terrorista di estrema destra Cesare Ferri in un ristorante ed essendo stato oggetto di un tentativo di avvicinamento da parte dell'ex leader di An (Avanguardia Nazionale) Stefano Delle Chiaie.

**Persone coinvolte:** Hass, Karl ( si propone come spia) ; Ferri, Cesare ; Delle Chiaie, Stefano (citati da Hass)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2768**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2768**

record 2769

**Denominazione episodio: [Il neofascista Esposti fermato con armi \(1\)](#)**

**Data:** [01/10/1967](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19671001](#)

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Agenti di polizia arrestano ad Alassio (Savona) il neofascista milanese Giancarlo Esposti, Alberto Lagattolla e Carlo Pittigliani. Erano a bordo di un'auto sulla quale sono sequestrati una pistola con 113 cartucce, tre pugnali e una tuta da paracadutista. Esposti ha la tessera dell'organizzazione missina Giovane Italia, Pittigliani è figlio di un colonnello di artiglieria. Saranno tutti rinviati a giudizio per detenzione e porto abusivo di armi da guerra.

**Persone coinvolte:** Esposti, Giancarlo ; Lagattolla, Alberto ; Pittigliani, Carlo (fermati)

**Organizzazioni coinvolte:** Giovane Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2769](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2769](#)

record 2770

**Denominazione episodio:** **De Gennaro al Dis, Piccirillo all'Aisi**

**Data:** **23/05/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20080523**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il Consiglio dei ministri delibera il rinnovo o la conferma dei vertici dei servizi segreti. A dirigere il Dis (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, ex Cesis) è designato il prefetto Giovanni De Gennaro, che subentra a Giuseppe Cucchi, e a capo dell'Aisi (Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna, ex Sisde) il generale dei carabinieri Giorgio Piccirillo, destinato a sostituire il prefetto Franco Gabrielli. Alla direzione dell'Aise (Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna, ex Sismi) è confermato l'ammiraglio Bruno Branciforte.

**Persone coinvolte:** De Gennaro, Giovanni (sostituisce Cucchi, Giuseppe alla direzione del Dis ; Piccirillo, Giorgio (sostituisce Gabrielli, Franco alla direzione dell'Aisi) ; Branciforte, Bruno ( confermato alla direzione dell'Aise)

**Organizzazioni coinvolte:** Dis (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, ex Cesis) ; Aisi ( Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna, ex Sisde) ; Aise (Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna, ex Sismi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2770**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2770**

record 2771

**Denominazione episodio:** **Incontro Pisanò (Msi) - giudice Arcai**

**Data:** **03/06/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740603**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il senatore del Msi (Movimento Sociale Italiano) Giorgio Pisanò incontra su sua richiesta nella caserma dei carabinieri di Rovato il giudice istruttore del Tribunale di Brescia Giovanni Arcai. Pisanò è accompagnato dal deputato missino Mirko Tremaglia, Arcai dal capitano dei carabinieri Francesco Delfino. Il senatore ha detto al magistrato di dovergli confidare informazioni riservate in base alle quali si potrebbe disegnare il profilo degli autori della strage di piazza Della Loggia. Si tratterebbe di "delinquenti comuni pregiudicati, pazzoidi, fanatici; tutta gente tarata psichicamente e anche fisicamente". E se proprio si vuole considerare l'ipotesi politica, aggiunge Pisanò, non resta che prendere in considerazione "qualcuno della sinistra che ha colto l'occasione per seminare il caos".

**Persone coinvolte:** Pisanò, Giorgio ; Tremaglia, Mirko ; Arcai, Giovanni ; Delfino, Francesco (partecipano all'incontro)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**In M. Franzinelli, "La sottile linea nera", p. 365.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2771**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2771**

record 2772

**Denominazione episodio:** **Assolti gli accusati dell'omicidio Calvi**

**Data:** **06/10/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20071006**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Inizia in Corte d'assise a Roma il processo per l'omicidio di Roberto Calvi, a suo tempo presidente del Banco Ambrosiano e socio della P2 (Loggia Propaganda numero 2), compiuto a Londra il 18 giugno 1982. Gli imputati sono cinque: Flavio Carboni, Ernesto Diotallevi, già in affari con la banda della Magliana, il boss di Cosa Nostra Giuseppe (Pippo) Calò, il contrabbandiere triestino Silvano Vittor e Manuela Kleinszig, cittadina austriaca. La tesi dell'accusa è che Cosa Nostra abbia ucciso il banchiere per punirlo della sottrazione di denaro da riciclare che gli aveva affidato. Il processo si protrarrà per venti mesi e si concluderà il 6 giugno 2007 con l'assoluzione di tutti gli imputati. Tuttavia la Corte stabilirà che Calvi fu ucciso e non si suicidò e che il Banco Ambrosiano contribuiva a riciclare i fondi di Cosa Nostra. Tre anni dopo la sentenza di assoluzione sarà confermata in Appello.

**Persone coinvolte:** Carboni, Flavio ; Diotallevi, Ernesto ; Calò, Giuseppe (Pippo) ; Vittor, Silvano ; Kleinszig, Manuela (processati e assolti)

**Organizzazioni coinvolte:** Banco Ambrosiano, Milano ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Cosa Nostra ; banda della Magliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2772**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2772**

record 2773

**Denominazione episodio:** **Costituita Associazione Italia-Giamahiria Libica**

**Data:** **04/03/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820304**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di associazione

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di un convegno che si svolge in un albergo di Roma viene costituita l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Giamahiria Araba Libica (Anaigal). Al convegno partecipano circa un centinaio di persone tra le quali Giuseppe Caroli e Alberto Rossi, deputati della DC (Democrazia Cristiana); Giulio Orlando, senatore Dc già presidente dell'Associazione di Amicizia Italia-Cina; Micheli Achilli, deputato del Psi (Partito Socialista Italiano); Luigi Anderlini, senatore della Sinistra Indipendente (Si); Elio Paris, commerciante, tra i promotori dell'iniziativa; Emo Egoli, direttore dell'Associazione di Amicizia Italo-Araba; i giornalisti Amedeo Lanucara e Lino Ronga, quest'ultimo fonte della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno; Ammar El Taggazy, incaricato d'affari libico in Italia. A presiedere la neo-Associazione è designato l'onorevole Caroli. In una nota del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) del settembre 1982 si dà notizia che Caroli è stato "esautorato dall'incarico di presidente" per essersi "servito dell'Associazione per interessi personali a fini di lucro e non aver saputo trattare affari con le autorità libiche in favore di ditte italiane". Nuovo presidente sarà Felice Contu, deputato Dc; vicepresidente Micheli Achilli, deputato Psi.

**Persone coinvolte:** Caroli, Giuseppe ; Rossi, Alberto ; Orlando, Giulio ; Achilli, Michele ; Anderlini, Luigi ; Paris, Elio ; Egoli, Emo ; Lanucara, Amedeo ; Ronga, Lino ; El Taggazy, Ammar ; Contu, Felice (tra i promotori e i dirigenti dell'Associazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Giamahiria Araba Libica (Anaigal) ; DC (Democrazia Cristiana) ; Psi (Partito Socialista Italiano) ; Si (Sinistra Indipendente) , Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Divisione Affari Riservati, Ministero dell'Interno

**Note:**Nota Sisde 5 settembre 1983

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2773**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2773**

record 2774

**Denominazione episodio:** **Angleton dimesso dalla Cia**

**Data:** **00/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741200**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** James Jesus Angleton, capo del controspionaggio della Cia (Central Intelligence Agency) è costretto a presentare le dimissioni in seguito all'ondata di illegalità addebitate all'Agenzia. All'inizio della carriera si segnalò per il suo intransigente anticomunismo nell'Italia del primo dopoguerra dove era giunto come agente dell'Oss (Office of Secret Services). Nel 1947 era poi rientrato negli Stati Uniti "cosciente", come dirà, "degli obiettivi sovietici a lungo termine nel campo della sovversione".

**Persone coinvolte:** Angleton, Jame Jesus (dimissionario)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Oss (Office of Strategic Services)

**Note:**"Time", 24.2.1975

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3774**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2774**

record 2775

**Denominazione episodio:** **Pubblicazione agenzia "Notizie Fiel"**

**Data:** **10/06/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630610**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** Inizia le pubblicazioni a Roma l'agenzia giornalistica settimanale "Notizie Fiel", promossa da Armando Mortilla d'intesa con ambienti latino-americani accreditati a Roma. L'agenzia dispone di uffici anche a Washington, Madrid, Lisbona e in numerose città dell'America Latina. Mortilla è un giornalista di destra e in breve tempo diventerà fonte informativa stabile della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno con lo pseudonimo di Aristo.

**Persone coinvolte:** Mortilla, Armando detto Aristo (promotore dell'agenzia)

**Organizzazioni coinvolte:** "Notizie Fiel", agenzia di stampa ; Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2775**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2775**

record 2776

**Denominazione episodio:** **Costituite le Formazioni Nazionali Giovanili**

**Data:** **00/09/1958**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19580900**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di associazione

**Descrizione dell'evento:** E' costituita a Roma da fuorusciti del Msi (Movimento Sociale Italiano) l'organizzazione di estrema destra Formazioni Nazionali Giovanili (Fng). Trascorsi circa sei mesi si autoscioglierà per ricostituirsi poi nel luglio 1960 chiamando "a raccolta tutti gli italiani che vogliono opporsi alla sovversione e alla negazione dei valori nazionali". La sede centrale sarà stabilita a Roma, nel Direttorio nazionale figureranno Alberto Rossi come presidente nonché Gianfranco Rosci e Enzo Maria Dantini tra i suoi componenti. Fra i segretari delle sedi provinciali Pietro De Andreis a Genova, Pier Franco Bruschi a Milano, Mario Cinquemani a Brescia. Nel periodo iniziale farà parte del Direttorio anche Guido Giannettini.

**Persone coinvolte:** Rossi, Alberto ; Rosci, Gianfranco ; Dantini, Enzo Maria ; De Andreis, Pietro ; Bruschi, Pier Franco ; Cinquemani, Mario ; Giannettini Guido.

**Organizzazioni coinvolte:** Formazioni Nazionali Giovanili ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**"Formazioni Nazionali Giovanili Nuova Europa", notiziario interno, novembre 1962.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2776**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2776**

record 2777

**Denominazione episodio:** **Reintegrati ex statali fascisti**

**Data:** **07/02/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480207**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Con decreto firmato dal ministro della giustizia Giuseppe Grassi del Pli (Partito Liberale Italiano) con l'assistenza del sottosegretario democristiano alla Presidenza del Consiglio on. Giulio Andreotti viene disposta la revoca dei licenziamenti e delle retrocessioni di qualifica adottati nei confronti dei dipendenti pubblici già iscritti al Partito Fascista Repubblicano (Pfr) e risultati colpevoli di reati politici. Implicita la reintegrazione nell'impiego con diritto agli emolumenti arretrati.

**Persone coinvolte:** Grassi, Giuseppe ; Andreotti, Giulio (autori del decreto)

**Organizzazioni coinvolte:** Pli (Partito Liberale Italiano) ; DC (Democrazia Cristiana) ; Pfr (Partito Fascista Repubblicano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2777**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2777**

record 2778

**Denominazione episodio:** **Scissione nel Msi finanziata dalla P2**

**Data:** **13/02/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770213**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Al termine di un'assemblea in un albergo di Roma viene formalmente costituita Democrazia Nazionale (DemNaz), formazione politica scaturita da una scissione nel Msi ( Movimento Sociale Italiano) manifestatasi già alla fine del 1976. Abbandonano il Msi 25 parlamentari (17 deputati e 8 senatori) tra i quali Raffaele Delfino, designato segretario della nuova formazione, Ernesto De Marzio, Gastone Nencioni, Giovanni Roberti, Enzo Giaccherò e l'ex segretario monarchico Alfredo Covelli. A supervisionare l'operazione dal lato finanziario, nell'intento di agevolare la destra democristiana e in particolare l'on. Andreotti, è Licio Gelli della P2 (Loggia Propaganda numero 2), che si avvale dell'imprenditore milanese Silvio Berlusconi come "ufficiale pagatore". In seguito, dopo avere incassato la quota di finanziamento pubblico, l'on Delfino restituirà il denaro (circa 2 miliardi) anticipato da Berlusconi.

**Persone coinvolte:** Delfino, Raffaele; De Marzio, Ernesto ; Nencioni, Gastone ; Roberti, Giovanni ; Giaccherò, Enzo ; Covelli, Alfredo (tra gli scissionisti) ; Gelli, Licio ; Berlusconi, Silvio (finanziatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Nazionale (DemNaz) ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; P2 ( Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2778**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2778**

record 2779

**Denominazione episodio: [Il fondatore del Pkk turco respinto da Roma](#)**

**Data: [12/12/1998](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19981212](#)**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Giunge all'aeroporto di Roma il cittadino turco Abdullah Ocalan, fondatore del Partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk), organizzazione che rivendica la formazione di uno Stato curdo indipendente. Proviene da Mosca, dove si era trasferito dalla Siria, ed è accompagnato da Ramon Mantovani, deputato del Partito della Rifondazione Comunista (Prc). Ocalan chiede asilo politico mettendo il governo dell' on. Massimo D'Alema in serio imbarazzo. Il caso si trascinerà per circa due mesi poi, il 16 gennaio 1999, Ocalan verrà convinto a lasciare l'Italia. Sarà poi arrestato in Kenya e successivamente rinchiuso in un penitenziario turco sull'isola di Imrali e dopo uno sbrigativo processo condannato a morte. La condanna sarà successivamente commutata nella pena dell'ergastolo a seguito di vaste proteste internazionali.

**Persone coinvolte:** Ocalan, Abdullah (chiede asilo a Roma) ; Mantovani, Ramon ; D'Alema, Massimo (coinvolti nel caso)

**Organizzazioni coinvolte:** Partito dei Lavoratori Curdi (Pkk) ; Partito della Rifondazione Comunista (Prc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2779](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2779](#)

record 2780

**Denominazione episodio:** Rete privata di spionaggio con sede a Milano

**Data:** 20/09/2006

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20060920

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato a Milano per ordine della Procura della Repubblica Giuliano Tavaroli, accusato di aver gestito un sistema informativo illegale finalizzato alla raccolta di una imponente massa di notizie. Insieme a lui sono accusati o arrestati Emanuele Cipriani, investigatore privato fiorentino proprietario delle agenzie di investigazioni Polis d'Istinto (Firenze); Plus Venture Management (Isole Vergini) e Security Research Advisor (Londra); Marco Bernardini, ex agente del Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica); Gianpaolo Spinelli, ex ufficiale di collegamento della Cia (Central Intelligence Agency); Fulvio Guatteri, già appartenente ai Renseignements Généraux, servizi segreti francesi. Nell'elenco degli accusati figurano anche appartenenti alle forze dell'ordine ed ex dipendenti di Telecom Italia durante la presidenza di Marco Tronchetti Provera. Presso la Polis d'Istinto di Cipriani sono sequestrati migliaia di schede e di rapporti su personalità della politica, dell'economia, dell'informazione e dello spettacolo. Tavaroli, proveniente dal disciolto nucleo antiterrorismo dei carabinieri e poi capo della sicurezza di Telecom Italia, è ritenuto il committente della raccolta e dell'uso del materiale informativo. Con le accuse di associazione per delinquere, corruzione e rivelazione di segreti di stato nel febbraio 2013 saranno condannati, tra gli altri, Tavaroli, Angelo Iannone, Angelo Sisininni.

**Persone coinvolte:** Tavaroli, Giuliano ; Cipriani, Emanuele ; Bernardini, Marco ; Spinelli, Gianpaolo ; Guatteri, Fulvio (arrestati o accusati) ; Tronchetti Provera, Marco (presidente Telecom Italia) ; Iannone, Angelo ; Angelo Sisininni (tra i condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Telecom Italia Spa ; Agenzia Polis d'Istinto, Firenze ; Agenzia Plus Venture Management, Isole Vergini ; Security Research Advisor, Londra ; Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Renseignements Généraux.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2780

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2780

record 2781

**Denominazione episodio:** **Gelli celebra Berlusconi**

**Data:** **31/10/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20081031**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** L'ex gran maestro della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli, a proposito del Piano di rinascita democratica predisposto dalla Loggia a metà degli anni Settanta, dichiara a Firenze che "l'unico che può andare avanti è Berlusconi perché ha la tempra del grande uomo che ha saputo fare". Silvio Berlusconi, che è a capo del governo, prese la tessera della P2 il 26 gennaio 1978.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (celebra Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:** Ansa 31 ottobre 2008

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2781**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2781**

record 2782

**Denominazione episodio:** **William Harvey alla Cia di Roma**

**Data:** **00/03/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630300**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** William Harvey è inviato a dirigere la stazione della Cia (Central Intelligence Agency) presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma. Come capo di operazioni clandestine condotte dall'Agenzia contro Cuba si era segnalato per la sua incapacità di comando facendo infuriare il ministro della Giustizia Robert Kennedy. Il direttore della Cia Richard Helms lo ha perciò trasferito a Roma. Prima di partire Harvey è andato a cena, secondo accertamenti del Fbi (Federal Bureau of Investigation), con John Rosselli, il sicario di Cosa Nostra che aveva assoldato per uccidere Fidel Castro. A Roma l'abuso di alcol finirà per fare di Harvey uno squilibrato.

**Persone coinvolte:** Harvey, William (alla Cia di Roma) ; Kennedy, Robert ; Helms, Richard supervisor dell'operato di Harvey) ; Rosselli, John (assoldato dalla Cia per uccidere Castro, Fidel)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Ambasciata Usa, Roma ; Fbi (Federal Bureau of Investigation) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2782**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2782**

record 2783

**Denominazione episodio:** Padre Morlion spia dell'Oss in Vaticano

**Data:** 00/06/1944

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19440600

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Poco dopo la liberazione di Roma l'Oss (Office of Strategic Services), servizio segreto americano, amplia la sua preesistente collaborazione con il Centro Informazioni Pro Deo (Cip) inviando a Roma il frate domenicano belga Felix Morlion, esponente di quel Centro, in qualità di corrispondente dall'Italia e con l'incarico di infiltrarsi nei circoli ecclesiastici. Col nome in codice di Bernard Black è gestito direttamente dalla sezione dell'Oss di New York e non dall'ufficio di Roma. Giunto nella capitale italiana Morlion, fervente anticomunista, entra in contatto con ambienti di cattolici conservatori oltre che con diverse autorità pontificie, tutti ugualmente preoccupati della crescente influenza dei comunisti nella vita politica italiana. In ottemperanza alla sua attività spionistica Morlion indirizzerà i suoi rapporti segreti a una donna residente negli Stati Uniti, la giornalista Anna Brady, che li trasmetterà al quartier generale dell'Oss. Prima dell'arrivo di Morlion in Italia don Luigi Sturzo aveva scritto a Earl Brennan, capo dell'Oss per l'Italia, di accreditarlo presso Giulio Rodinò, ministro del governo Badoglio. Nel febbraio 1946 il capo dell'Oss a Roma James Angleton indicherà Giulio Andreotti come segretario di Morlion.

**Persone coinvolte:** Morlion, Felix (a Roma per l'Oss) ; Black, Bernard (suo nome di copertura) ; Brady, Anna, suo contatto negli Stati Uniti) ; Sturzo, don Luigi ; Brennan, Earl ; Rodinò, Giulio ; Angleton, James ; Andreotti, Giulio (interessati all'attività di Morlion)

**Organizzazioni coinvolte:** Cip (Centro Informazioni Pro Deo) ; Oss (Office of Strategic Services) ; Stato Città del Vaticano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2783

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2783

record 2784

**Denominazione episodio:** **Ufficiale dell'Oss in visita in Vaticano**

**Data:** **00/11/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19441100**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il maggiore Alessandro Cagiati, funzionario americano dell'Oss (Office of Secret Services) che collabora con la Resistenza, si reca in Vaticano per chiederne l'appoggio in particolare per i gruppi di partigiani cattolici. Ne discuterà per due giorni con alcuni importanti funzionari pontifici e nel suo rapporto al quartier generale dell'Oss riferirà il suo sbalordimento nell'aver scoperto che il Vaticano era totalmente disinformato sia sull'esistenza che sull'operato di gruppi partigiani. Stando al rapporto di Cagiati anche il papa Pio XII rimane colpito nell'apprendere le notizie sui movimenti partigiani.

**Persone coinvolte:** Cagiati, Alessandro (in visita in Vaticano)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; Stato Città del Vaticano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2784**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2784**

record 2785

**Denominazione episodio:** **Frate Morlion su Vaticano e Urss**

**Data:** **18/02/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450218**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il cardinale francese Eugène Tisserant, direttore del Dipartimento vaticano per gli affari della Chiesa in Russia, fornisce al frate domenicano Felix Morlion, informatore dell'Oss (Office of Strategic Services) americano, una valutazione su varie organizzazioni politiche che vanno delineandosi in Francia compreso il Partito Comunista Francese (Pcf). Morlion informa il suo contatto negli Stati Uniti Anna Brady che i funzionari vaticani sono divisi sull'evenienza che il Vaticano avvii una politica di distensione nei confronti dell'Unione Sovietica. Il papa Pio XII resta fedele alla causa anticomunista e con lui sono mons. Domenico Tardini, sottosegretario del Segretario di Stato, e l'amministratore della Città del Vaticano Enrico Galeazzi.

**Persone coinvolte:** Tisserant, Eugène (informa Morlion, Felix) ; Pio XII ;Tardini, Domenico ; Galeazzi, Enrico (anti-Usss)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; Stato Città del Vaticano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2785**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2785**

record 2786

**Denominazione episodio:** **Scomparsa a Roma di Mirella Gregori**

**Data:** **07/05/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830507**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Scompare in pieno centro a Roma la sedicenne Mirella Gregori. E' uscita di casa dopo che qualcuno ha suonato al citofono. Si intrattiene brevemente con un'amica poi si dirige verso Porta Pia dove ha un appuntamento. Nessuno la vedrà più. Il suo caso finirà per intrecciarsi a un avvenimento analogo che si verificherà poco più di due mesi dopo e che diverrà famoso: il rapimento di Emaluela Orlandi.

**Persone coinvolte:** Gregori, Mirella (rapita come Orlandi, Emanuela)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2786**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2786**

record 2787

**Denominazione episodio:** **Maldicenze del card.Oddi sul rapimento Orlandi**

**Data:** **22/07/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930722**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Un giudice di Roma interroga il cardinale Silvio Oddi in merito all'irrisolta vicenda del rapimento di Emanuela Orlandi, cittadina vaticana, risalente al 22 giugno 1983. La versione del cardinale, che poi ripeterà in varie interviste, consisterà in maldicenze sulla ragazza scomparsa e sulla figura di suo padre e nell'evocazione di chiacchiere e di pettegolezzi. Dichiara tra l'altro: "Per me è una storia che rientra in quei furti di signorine, di ragazze che vogliono andare in un ambiente dove stare meglio, diventare ricche, dove sposano una persona facoltosa, credono alle balle che gli raccontano". Il cardinale Oddi appartiene alla fazione vaticana dell'Opus Dei.

**Persone coinvolte:** Oddi, Silvio (interrogato dal magistrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Opus Dei

**Note:**in Di Giovacchino R., "Storie di alti prelati e di gangster romani", pp. 78, 79.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2787**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2787**

record 2788

**Denominazione episodio:** **Ucciso il capo della Guardia Svizzera pontificia**

**Data:** **04/05/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980504**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Agenti della Gendarmeria pontificia, uditi degli spari, accorrono nell'abitazione del comandante della Guardia Svizzera colonnello Alois Estermann e lo trovano ucciso. Accanto al suo sono i corpi senza vita della moglie Gladys Meza Romero e dell'attendente vice-caporale Cedric Tornay. Estermann è stato nominato comandante della Guardia proprio quel giorno. L'inchiesta sarà chiusa nell'arco di quarantotto ore dalle autorità vaticane con un verdetto di duplice omicidio la cui responsabilità è attribuita a Tornay, che avrebbe ucciso i coniugi Estermann prima di suicidarsi. Successivamente un giornale tedesco scriverà che il colonnello era una spia al soldo dei servizi segreti tedesco-orientali, l'informazione verrà definita in Vaticano falsa e farneticante. In realtà Estermann era segretamente legato alla fazione vaticana che fa capo all'Opus Dei. Un mese prima della morte erano stati rubati dalla sua cassaforte documenti relativi all'attentato subito dal papa Giovanni Paolo II e alla scomparsa di Emanuela Orlandi.

**Persone coinvolte:** Estermann, Alois ; Meza Romero, Gladys ; Tornay, Cedric (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Guardia Svizzera pontificia ; Opus Dei

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2788**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2788**

record 2789

**Denominazione episodio:** **Ucciso De Pedis della banda della Magliana**

**Data:** **02/02/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900202**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** A Roma viene ucciso per strada Enrico De Pedis detto Renatino, uno dei capi della banda della Magliana, per vendicare la morte di Edoardo Toscano, capo di una fazione avversa nella stessa organizzazione criminale. Gli spara una raffica di mitra da una moto Antonio D'Inzillo, sicario neofascista che ha fatto esperienza politica in Tp (Terza Posizione). De Pedis si era sposato tre mesi prima nella chiesa di Sant'Apollinare e il parroco della chiesa, don Luigi Vergari, si adopererà per procurare al pluriomicida una sepoltura nella cripta dove riposano illustri personalità. L'autorizzazione sarà data dal cardinale Ugo Poletti. La vicenda tornerà d'attualità nel giugno 2008 in seguito a dichiarazioni rese da Sabrina Minardi, a suo tempo convivente di De Pedis, che gli attribuirà la responsabilità del rapimento di Emanuela Orlandi.

**Persone coinvolte:** De Pedis, Enrico detto Renatino (ucciso da D'Inzillo, Antonio) ; Poletti, Ugo (autorizza Vergari, Luigi all'inumazione di De Pedis nella cripta di Sant'Apollinare) ; Minardi, Sabrina (accusa De Pedis del sequestro di Orlandi, Emanuela)

**Organizzazioni coinvolte:** banda della Magliana ; Tp (Terza Posizione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2789**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2789**

record 2790

**Denominazione episodio:** **Morte negli Usa del vescovo Marcinkus**

**Data:** **20/02/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20060220**

**Denominazione di riferimento:** Decesso per cause naturali

**Descrizione dell'evento:** Muore nella sua casa di Sun City, cittadina dell'Arizona, il vescovo americano Paul Marcinkus, definito l'uomo della guerra fredda in Vaticano. Giunto a Roma nel 1968, due anni dopo fu collocato dal papa Paolo VI a capo dello Ior (Istituto per le Opere di Religione). Nonostante venisse accusato di avere portato le finanze del Vaticano sull'orlo del collasso occupò quel posto di responsabilità fino al 1989. La magistratura italiana ne chiese l'arresto ma il Vaticano rifiutò di estradarlo. Stabili rapporti molto stretti con le banche di Michele Sindona e di Roberto Calvi. Nel 1981 il papa Giovanni Paolo II lo ordinò vescovo.

**Persone coinvolte:** Marcinkus, Paul (deceduto negli Usa) ; Paolo VI ; Giovanni Paolo II (suoi protettori) ; Sindona, Michele ; Calvi, Roberto (suoi complici)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Ior (Istituto per le Opere di Religione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2790**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2790**

record 2791

**Denominazione episodio:** **Marcinkus promotore di una truffa internazionale**

**Data:** **25/04/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730425**

**Denominazione di riferimento:** Reati economici e finanziari

**Descrizione dell'evento:** Il segretario di Stato della Città del Vaticano cardinale Giovanni Benelli riceve due funzionari nordamericani: William Lynch, capo di una struttura anticrimine del Dipartimento di Stato, e William Aronwald, tra i dirigenti della polizia di New York. Sono accompagnati da due agenti del Fbi (Federal Bureau of Investigation). Il colloquio riguarda un'indagine avviata dopo la scoperta che una "famiglia" mafiosa di New York aveva organizzato la produzione e la spedizione in Europa di azioni false di società americane quotate in Borsa per decine di milioni di dollari. L'Fbi aveva raccolto prove che indicavano come destinatario delle azioni false l'Istituto per le Opere di Religione (Ior). Secondo gli investigatori chi aveva organizzato il raggio era il vescovo americano Paul Marcinkus (che sarà interrogato il giorno successivo), responsabile dello Ior. L'ideatore della truffa, che aveva lo scopo di ottenere finanziamenti dalle banche dando in garanzia i titoli contraffatti, era l'austriaco Leopold Ledl. La conclusione della vicenda vedrà la condanna negli Stati Uniti di quasi una trentina di imputati tra gangster, mafiosi e uomini d'affari. Ma non di Marcinkus, protetto dall'immunità vaticana.

**Persone coinvolte:** Lynch, William ; Aronwald, William (a colloquio con Benelli, Giovanni) ; Marcinkus, Paul ; Ledl, Leopold (coinvolti in una truffa internazionale)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Ior (Istituto per le Opere di Religione) ; Dipartimento di Stato Usa ; Fbi (Federal Bureau of Investigation) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2791**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2791**

record 2792

**Denominazione episodio: Il papa riceve 300 affiliati all'Opus Dei**

**Data: 20/08/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19790820**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Il papa Giovanni Paolo II riceve in udienza nella sua residenza estiva di Castel Gandolfo 300 affiliati italiani all'Opus Dei e celebra per loro una messa speciale. Durante l'omelia dice: "Grande ideale, il vostro". In Vaticano, dove stanno prendendo piede due fronti contrapposti, l'avvenimento suscita anche malunori e inquietudine. Al progressivo crescere del potere dell'Opus Dei si oppone infatti una generica entità formatasi durante il pontificato di Paolo VI, ramificata nei diversi dicasteri e in rapporti con settori della massoneria (anche con la Loggia P2). Questo le ha procurato la definizione di fazione "massonica". Ne fa parte anche il cardinale Agostino Casaroli. Dalla parte dell'Opus Dei stanno, tra gli altri, i cardinali Pietro Palazzini e Silvio Oddi.

**Persone coinvolte:** Giovanni Paolo II (riceve aderenti all'Opus Dei) ; Casaroli, Agostino (oppositore dell'Opus Dei) ; Palazzini, Pietro ; Oddi, Silvio (pro-Opus Dei)

**Organizzazioni coinvolte:** Opus Dei ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; Stato Città del Vaticano

**Note:**In "Dossier Opus Dei", p. 176

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2792**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2792**

record 2793

**Denominazione episodio:** [I vertici dell'Opus Dei ricevuti al Quirinale](#)

**Data:** [05/06/1990](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19900605](#)

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga riceve al Quirinale i componenti del vertice dell'Opus Dei: monsignor Alvaro Del Portillo, capo della Prelatura, e monsignor Javier Echevarria Rodriguez, vicario generale. Venti giorni dopo Cossiga sarà ospite degli stessi nella sede centrale dell'Opus Dei.

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (rapporti con Del Portillo, Alvaro ; Echevarria Rodriguez, Javier)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Opus Dei

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2793](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2793](#)

record 2794

**Denominazione episodio:** **L'industriale Gardini si toglie la vita**

**Data:** **20/07/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930720**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** Nell'ampia camera da letto del settecentesco palazzo Belgioioso a Milano si toglie la vita sparandosi un colpo di pistola l'industriale di Ravenna Raul Gardini. Lascia un biglietto con un'unica parola: "Grazie". Come capo del Gruppo Ferruzzi è pesantemente coinvolto nell'inchiesta giudiziaria detta Mani Pulite in corso presso il Tribunale di Milano. Il Gruppo Ferruzzi, attivo anche nel campo dei calcestruzzi, ha inoltre stabilito da qualche tempo un accordo con Cosa Nostra. La società ravennate ha messo a disposizione il prestigio del suo nome, l'accesso ai paradisi fiscali e la conseguente possibilità di riciclare capitali. In cambio Cosa Nostra ha garantito la fornitura monopolistica del calcestruzzo alle imprese di costruzione siciliane e un accesso privilegiato all'aggiudicazione degli appalti. Era stato anche partendo dall'accertamento di questi dati di fatto che il giudice Giovanni Falcone aveva affermato che Cosa Nostra era entrata in Borsa, facendo maturare negli ambienti che lo temono la decisione di ucciderlo. In merito alle motivazioni del suicidio, trascorso un congruo numero di anni il mafioso Angelo Siino dichiarerà: Gardini aveva capito "che non era più in grado di sganciarsi dall'orbita mafiosa in cui era entrato".

**Persone coinvolte:** Gardini, Raul (vittima) ; Siino, Angelo (sue dichiarazioni) ; Falcone, Giovanni (magistrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra , Gruppo Ferruzzi, Ravenna

**Note:**in E. Montolli, "Il caso Genchi", p. 222.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2794**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2794**

record 2795

**Denominazione episodio:** **Mafioso lo stalliere di Berlusconi**

**Data:** **21/05/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920521**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e attività similari

**Descrizione dell'evento:** In una intervista a due giornalisti francesi il procuratore aggiunto del Tribunale di Palermo Paolo Borsellino tocca il tema dei rapporti tra mafia e imprenditoria parlando di Vittorio Mangano, appartenente a Cosa Nostra e stalliere nella tenuta dell'imprenditore milanese Silvio Berlusconi. Da Milano, ricorda il magistrato, Mangano costituiva un terminale del traffico di droga.

**Persone coinvolte:** Mangano, Vittorio (stalliere di Berlusconi, Silvio citato da Borsellino, Paolo)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2795**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2795**

record 2796

**Denominazione episodio:** **La GdF rinuncia a perquisire Berlusconi**

**Data:** **24/10/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791024**

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** L'imprenditore milanese Silvio Berlusconi riceve la visita di tre ufficiali della Guardia di Finanza (GdF) nella sede della Società Edilnord. I tre sono Massimo Maria Berruti, Salvatore Gallo e Alberto Corrado. Berlusconi, mentendo, si qualifica come un semplice collaboratore esterno della società (in realtà ne è il proprietario unico) e tanto basta perché i militari concludano immediatamente l'ispezione. Pochi mesi dopo Berruti lascerà la GdF per andare a lavorare come avvocato alle dipendenze del Gruppo Fininvest di Berlusconi. In seguito sarà arrestato un paio di volte anche insieme al suo ex collega Alberto Corrado. Da parte sua Gallo risulterà iscritto - come del resto lo stesso Berlusconi - alla P2 (Loggia Propaganda numero 2).

**Persone coinvolte:** Berruti, Massimo Maria ; Gallo, Salvatore ; Corrado, Alberto (rinunciano a perquisire società di Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Guardia di Finanza (GdF) ; Società Edilnord ; Gruppo Fininvest, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2796**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2796**

record 2798

**Denominazione episodio:** Arresto del generale Roatta, ex Sim

**Data:** 16/11/1944

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19441116](#)

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato a Roma il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Mario Roatta, che sarà destituito due giorni dopo dall'incarico. Con altri è accusato da un magistrato dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo di essere tra i mandanti dell'assassinio dei fratelli antifascisti Nello e Carlo Rosselli nella veste di capo del Sim (Servizio Informazioni Militare). Trascorso qualche tempo sarà trasferito per motivi di salute in un liceo provvisoriamente trasformato in ospedale militare dal quale fuggerà.

**Persone coinvolte:** Roatta, Mario (arrestato) ; Rosselli, Nello ; Rosselli, Carlo (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo ; Stato Maggiore Esercito ; Sim (Servizio Informazioni Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2798](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2798](#)

record 2799

**Denominazione episodio:** **Istanze di Israele a De Gasperi tramite Mossad**

**Data:** **00/04/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480400**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi riceve a Trento Ada Ascarelli Sereni, dirigente in Italia del servizio segreto ebraico Shai (Servizio Informazioni) predecessore dell'israeliano Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali). Oltre alle già note facilitazioni per il rimpatrio clandestino in Palestina dei profughi ebrei la Sereni chiede venga agevolato il trasferimento di armi dall'Italia verso la Palestina. E' quanto sta più a cuore alla donna visto che le operazioni di rimpatrio sono agli sgoccioli (l'ultima nave di profughi clandestini partirà il 14 maggio, lo stesso giorno in cui unilateralmente verrà proclamata la costituzione dello Stato di Israele). In particolare Ada Ascarelli Sereni, attribuendo all'Italia le già evidenti ambizioni del neonato Stato di Israele, spiega: "L'Italia non ha alcun interesse a essere circondata da paesi arabi troppo forti, noi siamo uno degli elementi equilibratori contro una futura arroganza araba nel Mediterraneo". Il capo del governo italiano accoglie le richieste.

**Persone coinvolte:** De Gasperi, Alcide (incontra Ascarelli Sereni, Ada)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Shai (Servizio Informazioni) israeliano ; Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano.

**Note:**in A. Sereni, "I clandestini del mare", p. 327.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2799**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2799**

record 2800

**Denominazione episodio:** **Diktat di Bonn contro il Pci al governo**

**Data:** **12/07/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760712**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt dichiara pubblicamente che Stati Uniti, Germania Federale, Francia e Gran Bretagna concordano nel non concedere aiuti economici all'Italia qualora nel governo di Roma entrino esponenti comunisti. Gli aiuti all'Italia, precisa Schmidt, sono stati il tema principale del summit economico occidentale appena conclusosi a Portorico. Era presente anche il ministro degli esteri Aldo Moro ma la questione, che si è risolta in una vera e propria diffida quadrangolare, non è stata discussa in sua presenza.

**Persone coinvolte:** Schmidt, Helmut ; Moro, Aldo (presenti a Portorico)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2800**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2800**

record 2802

**Denominazione episodio:** **Negata l'esistenza del servizio "Anello"**

**Data:** **25/02/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20020225**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Secondo quanto scritto nel decreto di archiviazione della Procura della Repubblica di Roma "è fortemente discutibile che una struttura indicabile come "noto servizio" o "Anello" sia effettivamente esistita". Resta però irrisolta una valutazione sulla controversa figura di Adalberto Titta: "O era un uomo dei servizi non inquadrato ufficialmente nel Sismi ma utilizzato per particolari evenienze, oppure operava per conto di una struttura segreta non propriamente coincidente con il servizio segreto militare".

**Persone coinvolte:** Titta, Adalberto (citato nel provvedimento)

**Organizzazioni coinvolte:** "Anello", organizzazione clandestina ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**In S. Limiti, "L'anello della Repubblica", pp. 291, 292.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2802**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2802**

record 2803

**Denominazione episodio:** **Mattei per l'Italia fuori dalla Nato?**

**Data:** **07/08/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620807**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Con una comunicazione a un dirigente del Ministero dell'energia del governo britannico un informatore riferisce che una persona di cui non si fornisce il nome ha avuto una conversazione con una importante personalità dell'industria petrolifera in contatto con il presidente dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) Enrico Mattei. Il presidente Mattei gli avrebbe fatto la seguente confidenza: "Ci ho messo sette anni per condurre il governo italiano verso l'apertura a sinistra. Posso dire che mi ci vorranno meno di sette anni per far uscire l'Italia dalla Nato e metterla alla testa dei paesi neutrali".

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico (oggetto del rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Ministero dell'energia, Londra ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**In documento Archivio Casarrubea

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2803**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2803**

record 2804

**Denominazione episodio:** **Per il governo inglese Mattei è una minaccia**

**Data:** **03/09/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620903**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** All'Ambasciata britannica di Roma si comunica da Londra che le attività dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) mirano a danneggiare gli interessi petroliferi britannici all'estero e si pone la domanda: "Siamo in grado di affrontare il problema della virulenta propaganda di Mattei contro l'imperialismo e contro le compagnie petrolifere? Al punto in cui siamo occorre tentare di fare qualcosa". Meno di due mesi dopo, il 27 ottobre, Mattei morirà tragicamente.

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico (allarma il governo britannico)

**Organizzazioni coinvolte:** Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Ambasciata inglese, Roma

**Note:**In documento Archivio Casarrubea

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2804**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2804**

record 2805

**Denominazione episodio:** [Usa incerti su autori della strage di Bologna](#)

**Data:** [04/08/1980](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19800804](#)

**Denominazione di riferimento:** Strage

**Descrizione dell'evento:** L'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma informa il Dipartimento di Stato a Washington dell'esistenza di una possibile matrice libica della strage alla stazione di Bologna: "Le deduzioni ci portano a dire che la strage è neofascista ma alcune importanti personalità italiane ritengono che la regia sia all'estero e il leader del Psdi (Partito Socialista Democratico Italiano) Pietro Longo fa riferimento a responsabilità africane, presumibilmente libiche". Tra i sostenitori dell'ipotesi di responsabilità straniere si distingue il maestro venerabile della Loggia P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli, Longo è affiliato a quella Loggia. Trascorse settantadue ore al segretario di Stato americano Edward Muskie giunge un telegramma dell'ambasciatore a Roma Richard Gardner per mezzo del quale il diplomatico riferisce che Gerardo Bianco, capogruppo della DC (Democrazia Cristiana) alla Camera "sospetta del coinvolgimento libico nell'attacco di Bologna".

**Persone coinvolte:** Gardner, Richard (suo telegramma a Muskie, Edward) ; Longo, Pietro ; Gelli, Licio ; Bianco, Gerardo (ritenuti sostenitori di responsabilità libiche)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dipartimento di Stato, Washington ; Psdi (Partito Socialista Democratico Italiano) ; DC (Democrazia Cristiana) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**In "La Stampa", 5 settembre 2009

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2801](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2801](#)

record 2806

**Denominazione episodio:** **Legame tra Dc9 di Ustica e strage di Bologna?**

**Data:** **14/08/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800814**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti informa l'ambasciatore a Roma Richard Gardner che "le autorità italiane stanno indagando su un possibile legame fra l'attacco di Bologna e la misteriosa caduta di un Dc9 nel mar Tirreno dello scorso 27 giugno" e gli suggerisce di seguire la vicenda da vicino. Gardner risponde il giorno successivo citando come fonte "tre dissidenti libici" secondo i quali Gheddafi "garantisce addestramento e sostegno ai terroristi italiani tanto di destra che di sinistra nell'ambito di una strategia tesa a destabilizzare l'area del Mediterraneo". Gli istruttori sarebbero "di più nazionalità" inclusi palestinesi, europei e americani già dipendenti della Cia (Central Intelligence Agency) mentre "sovietici ed est-europei sono troppo prudenti per farsi coinvolgere direttamente".

**Persone coinvolte:** Gardner, Richard (scambio informativo Roma- Washington) ; Gheddafi, Muhammad (presidente libico)

**Organizzazioni coinvolte:** Dipartimento di Stato, Washington ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma , Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**in "La Stampa", 5.9.2009

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2805**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2805**

record 2807

**Denominazione episodio:** **L'Italia paese "più vulnerabile dal terrorismo"**

**Data:** **08/09/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800908**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore americano Richard Gardner è a colloquio col capo del governo Francesco Cossiga e col segretario generale della presidenza della Repubblica Antonio Maccanico. Il giorno successivo riferisce al Dipartimento di Stato: "Sul coinvolgimento di paesi stranieri nel terrorismo italiano Cossiga ha osservato che l'Italia sa, da fonti americane, che vi sono campi di addestramento in Libia anche se nessun collegamento fra la strage ed elementi stranieri è stato ancora stabilito". Maccanico, a sua volta, ha detto che il presidente Sandro Pertini è convinto che non solo elementi libici ma anche palestinesi e cecoslovacchi sono implicati nel terrorismo italiano". Maccanico ha aggiunto "che l'Italia è per molti versi il paese europeo più vulnerabile dal terrorismo, dandone in gran parte la responsabilità a eccessi di tolleranza da parte del governo nei confronti del terrorismo tanto di destra che di sinistra".

**Persone coinvolte:** Gardner, Richard (cita Cossiga, Francesco ; Maccanico, Antonio ; Pertini, Sandro)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dipartimento di Stato, Washington ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Presidenza della Repubblica

**Note:**in "La Stampa", 5.9.2009

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2806**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2806**

record 2808

**Denominazione episodio:** **Anarchici spiati dall'"anarchico" Merlino**

**Data:** **10/01/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700110**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Viene rinvenuto a Roma un portatessere contenente, oltre alla patente di Guido Paglia di An (Avanguardia Nazionale), due foglietti. In uno di essi è riportato con la grafia di Mario Merlino un elemco di appartenenti al Circolo anarchico 22 Marzo con numeri telefonici e recapiti, nell'altro è annotata una consistente lista di saponette di tritolo, micce e accenditori. Anche Merlino, proveniente da An, è associato al Circolo 22 Marzo.

**Persone coinvolte:** Paglia, Guido (in possesso di un foglietto scritto da Merlino, Mario)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale) ; Circolo 22 Marzo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2807**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2807**

record 2809

**Denominazione episodio:** **Ucciso a Trapani Mauro Rostagno (ex Lc)**

**Data:** **26/09/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880926**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Viene ucciso a Trapani Mauro Rostagno, tra i fondatori di Lotta Continua, impegnato a Trapani nella comunità di recupero per tossicodipendenti Saman e in una emittente televisiva locale da cui era solito attaccare sistematicamente Cosa Nostra. Due giorni dopo avrebbe dovuto testimoniare sull'assassinio del commissario Luigi Calabresi. La responsabilità dell'omicidio di Rostagno viene subito addossata a Cosa Nostra ma il boss mafioso Mariano Agate dirà in carcere a Renato Curcio: "L'assassinio di quel tuo amico, di Mauro Rostagno, non è cosa nostra ma cosa vostra". E tuttavia a 23 anni dal delitto saranno condannati all'ergastolo, in primo grado, i boss mafiosi Vincenzo Virga e Vito Mazzara.

**Persone coinvolte:** Rostagno, Mauro ; Agate, Mariano (accusa i compagni di Curcio, Renato) ; Virga, Vincenzo e Mazzara, Vito (condannati all'ergastolo in primo grado)

**Organizzazioni coinvolte:** Lotta Continua (Lc) ; Cosa Nostra

**Note:** in P. Cucchiarelli, "Il segreto di Piazza Fontana", p. 609.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2808**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2808**

record 2810

**Denominazione episodio:** **Libico con bomba contro caserma a Milano**

**Data:** **10/10/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20091010**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Il cittadino libico Mohamed Game, ingegnere residente in Italia da dieci anni, si presenta a Milano all'ingresso di una caserma dell'esercito con una borsa contenente un ordigno che fa esplodere. L'ordigno, rudimentale, esplose tuttavia solo in minima parte ferendo Game, che perde una mano e la vista. Un altro cittadino libico, l'elettricista Mohamed Imbaeya, e un egiziano, l'idraulico Abdel Aziz Kol, sono arrestati il giorno successivo come complici dell'attentatore. Nell'abitazione di Kol vengono sequestrati prodotti chimici potenzialmente utilizzabili anche per fabbricare esplosivi.

**Persone coinvolte:** Game, Mohamed (attentatore ferito) ; Imbaeya, Mohamed ; Kol, Abdel Aziz ( ritenuti suoi complici)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2809**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2809**

record 2811

**Denominazione episodio:** Usa allarmati per la crescita del Pci

**Data:** 05/01/1954

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19540105

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Clare Boothe Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma, tiene una conferenza all'hotel "Mayflower" di Washington sulla situazione politica italiana. Dice tra l'altro: "La nazione italiana è in crisi, può darsi che imbocchi una strada sbagliata e anzi, per me, vi si è già avviata. La tendenza è verso il comunismo. Per portar via terreno al Pci il governo potrebbe fare molto di più. Noi gli stiamo alle costole ma con scarso successo. Il comunismo è veramente a un passo dalla conquista del potere in Italia. Bisogna che in Italia essere comunisti diventi una vergogna e un intralcio pratico".

**Persone coinvolte:** Clare, Boothe Luce (sua conferenza)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**In G: Flamini, "I pretoriani di Pace e Libertà"

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2810

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2810

record 2812

**Denominazione episodio:** **Si uccide in carcere Diana Blefari (ex Br-Pcc)**

**Data:** **31/10/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20091031**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** Nella sezione femminile del carcere romano di Rebibbia si uccide impiccandosi in cella Diana Blefari Melazzi, già appartenente alle Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente). Era stata condannata all'ergastolo per l'omicidio di Marco Biagi. Le sue condizioni psichiche erano molto degradate, ma nessuno si era curato di alleviarle.

**Persone coinvolte:** Blefari Melazzi, Diana (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Br-Pcc (Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2811**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2811**

record 2813

**Denominazione episodio:** **Il capo del Sismi salvato dal segreto**

**Data:** **04/11/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20091104**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** A conclusione del processo a Milano contro agenti del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e della Cia (Central Intelligence Agency) accusati del rapimento del cittadino egiziano Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar, rifugiato politico in Italia, sono condannati a pene tra i cinque e gli otto anni tutti gli imputati americani appartenenti o appartenuti alla Cia tra cui Robert Lady, capocentro Cia a Milano. Non giudicabili invece Sabrina De Sousa e Jeff Castelli a causa dell'immunità diplomatica (il pubblico ministero aveva chiesto dodici anni per De Sousa e tredici per Castelli). Quanto agli imputati italiani, tutti già del Sismi sono inflitti tre anni per favoreggiamento a Pio Pompa e Luciano Seno. Tutti gli altri, l'ex direttore del Sismi generale Nicolò Pollari, l'ex capo del controspionaggio Marco Mancini, Giuseppe Ciorra, Luciano Di Gregori e Raffaele Di Troia, sono dichiarati non giudicabili per l'esistenza del segreto di Stato. Per Pollari e Mancini le pene richieste erano state rispettivamente tredici e dodici anni).

**Persone coinvolte:** Nasr, Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar (vittima) ; Pompa, Pio ; Seno, Luciano (condannati) ; Pollari, Nicolò ; Mancini, Marco ; Ciorra, Giuseppe ; Di Gregori, Luciano ; Di Troia, Raffaele (non giudicabili per l'esistenza del segreto di Stato) ; Lady, Robert ; De Sousa, Sabrina ; Castelli, Jeff (non giudicabili per l'immunità diplomatica)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2812**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2812**

record 2814

**Denominazione episodio:** **Mano morbida per la polizia a Genova**

**Data:** **13/11/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20081113**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Si conclude a Genova il processo a carico di 29 poliziotti accusati di brutali e gratuite violenze nei confronti dei dimostranti che partecipavano alle manifestazioni di Genova contro il G8, aggrediti all'interno della scuola Diaz dove si erano ritirati per passare la notte. La sentenza limita a 13 le condanne e impartisce 16 assoluzioni per trentacinque anni di reclusione di cui trentadue condonati. La pubblica accusa aveva chiesto pene per centonove anni e la reazione delle parti lese presenti in aula è rabbiosa, tanto da consigliare al presidente della Corte Gabrio Barone l'uscita sotto scorta dal palazzo di giustizia. Il 19 maggio 2010 la Corte d'appello ribalterà la sentenza condannando i vertici della polizia a 85 anni di carcere. Tra i condannati Francesco Gratteri, Vincenzo Canterini e Giovanni Luperi. Il ministro dell'interno Roberto Maroni esprimerà ai condannati fiducia e solidarietà. Farà lo stesso circa un mese dopo quando, sempre in appello, il 17 giugno saranno condannati l'ex capo della polizia Giovanni De Gennaro (un anno e quattro mesi) e l'ex capo della Digos Spartaco Mortola (un anno e due mesi), in precedenza assolti. In particolare i giudici d'appello accuseranno De Gennaro di aver depistato le indagini per salvarsi dalle accuse (avendo "l'interesse a non far trapelare un suo diretto coinvolgimento nella vicenda Diaz" alterava "l'accertamento dei fatti, delle loro modalità e delle loro responsabilità politiche e penali").

**Persone coinvolte:** Barone, Gabrio (giudice) ; Gratteri, Francesco ; Canterini, Vincenzo ; Luperi, Giovanni ; De Gennaro, Giovanni ; Mortola, Spartaco (condannati in appello) ; Maroni, Roberto (solidale con i condannati)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**"La Repubblica", 19 dicembre 2010.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2813**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2813**

record 2815

**Denominazione episodio:** **Assolto a Padova il commissario Juliano**

**Data:** **23/05/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690523**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** A dieci anni dai fatti che gli sono costati carriera e umiliazioni personali e professionali il Tribunale di Padova assolve con formula piena il commissario di pubblica sicurezza Pasquale Juliano ricostruendo la trappola tesagli nel 1969 dal neofascismo padovano con il contributo di Nicolò Pezzato, Franco Tommasoni, Giuseppe Roveroni, Franco Freda e Massimiliano Fachini. Trascorso un anno Juliano si dimetterà dalla polizia.

**Persone coinvolte:** Juliano, Pasquale (assolto) ; Pezzato, Nicolò ; Tommasoni, Franco ; Roveroni, Giuseppe ; Freda, Franco ; Fachini, Massimiliano (tra gli autori della trappola)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica sicurezza

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2814**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2814**

record 2816

**Denominazione episodio:** [Fuga all'estero dell'on Craxi \(ex Psi\)](#)

**Data:** [05/05/1994](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19940505](#)

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Per sottrarsi alle numerose iniziative giudiziarie della Procura della Repubblica di Milano a suo carico nell'ambito dell'inchiesta detta Mani Pulite il leader del Psi (Partito Socialista Italiano) on. Bettino Craxi ripara all'estero rifugiandosi ad Hammamet, in Tunisia, dove gode della protezione del presidente Zine El Abidine Ben Ali. Già presidente del Consiglio dal 1983 al 1987 in due governi consecutivi Craxi assisterà dall'estero al dissolvimento del Psi. Resterà latitante fino alla sua morte nel 2000.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino (latitante) ; Ben Ali, Zine El Abidine (suo ospite)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; Procura della Repubblica, Tribunale di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2815](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2815](#)

record 2817

**Denominazione episodio:** **L'Italia pro-nuovo presidente in Tunisia**

**Data:** **07/11/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19871107**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Determinante intervento italiano in un putsch incruento in Tunisia per deporre il vecchio presidente Habib Burghiba e insediare al suo posto Zine el Abidine Ben Ali. Il direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ammiraglio Fulvio Martini si riferirà alla vicenda scrivendo in un suo libro autobiografico: "Craxi e Andreotti si comportarono con grande abilità. Noi del Servizio facemmo la nostra parte, la più importante. La successione di Burghiba avvenne con un trasferimento di poteri tranquillo e pacifico". L'on. Craxi, già latitante (e proprio in Tunisia), smentirà interferenze italiane mentre l'on. Andreotti farà dichiarazioni più sfumate: "Francamente non ricordo nulla di simile. Burghiba era in condizioni fatiscenti, quando seppi che era stato destituito non mi meravigliai affatto".

**Persone coinvolte:** Burghiba, Habib (deposto) ; Martini, Fulvio ; Craxi, Bettino ; Andreotti, Giulio (tra gli autori del ricambio)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**Dichiarazione Martini in F. Martini, "Nome in codice Ulisse", pp. 141, 142 ; dichiarazione Andreotti in "Corriere della Sera" 11.10.1999.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2816**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2816**

record 2818

**Denominazione episodio:** **A Milano via all'inchiesta Mani Pulite**

**Data:** **17/02/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920217**

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** L'ing. Mario Chiesa, esponente del Psi (Partito Socialista Italiano) e presidente del Pio Albergo Trivulzio di Milano, viene arrestato nel pieno di un'operazione di corruzione e confesserà in breve l'esistenza di un complesso sistema di tangenti che coinvolge i dirigenti del Psi. L'iniziativa giudiziaria è della Procura della Repubblica di Milano, che ha avviato un'istruttoria detta Mani Pulite. con esiti catastrofici per l'intero sistema politico nazionale stroncato dalla corruzione. Qualche mese dopo l'arresto di Chiesa il segretario del Psi on. Bettino Craxi sarà costretto a dimettersi dalla segreteria. Una vera e propria decimazione subiranno anche la Dc (Democrazia Cristiana) e altri partiti minori.

**Persone coinvolte:** Chiesa, Mario ; Craxi, Bettino (inquisiti per corruzione)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; Dc (Democrazia Cristiana) ; Procura della Repubblica, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2817**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2817**

record 2819

**Denominazione episodio:** **Messinscena dei Cc per recupero reliquia**

**Data:** **19/12/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19911219**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Viene recuperata nel Padovano la reliquia del mento di sant'Antonio, Il recupero viene presentato come un'avventurosa operazione dei carabinieri, ma si tratta di una messinscena. In realtà Felice Maniero, boss di un'organizzazione criminale nota come Mafia del Brenta, dopo essere stato arrestato aveva deciso di collaborare con la giustizia e di restituire la reliquia di cui si era impadronito. La trattativa dei carabinieri era stata seguita da Giovanni Ciliberti, agente del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). In seguito sarà arrestato il colonnello dei carabinieri Bruno Conforti, poi completamente scagionato.

**Persone coinvolte:** Maniero, Felice ; Ciliberti, Giovanni ; Conforti, Bruno (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2818**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2818**

record 2820

**Denominazione episodio: Il Procuratore di BO ospite di fascisti a RE**

**Data: 03/08/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19800803**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** All'indomani della strage alla stazione di Bologna agenti di polizia controllano l'albergo Mucciatella sulle colline reggiane di cui è titolare Aldo Bellini, vecchio fascista padre di Paolo Bellini di An (Avanguardia Nazionale), pregiudicato. Ospite nell'albergo e identificato dalla polizia è Ugo Sisti, Procuratore della Repubblica di Bologna, che se ne sta nell'albergo in collina mentre a Bologna è ancora in corso la conta dei morti e dei feriti della strage. Trascorso qualche tempo Sisti sarà promosso direttore degli Istituti di detenzione e pena del Ministero della giustizia.

**Persone coinvolte:** Sisti, Ugo (ospite di Bellini, Aldo padre di Bellini, Paolo)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale) ; Procura della Repubblica, Tribunale di Bologna

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2819**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2819**

record 2821

**Denominazione episodio:** Arresto di Paolo Bellini alias Da Silva

**Data:** 15/02/1981

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19810215

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il neofascista Paolo Bellini, con un passato anche in An (Avanguardia Nazionale), è sorpreso a Pontassieve a bordo di un camion carico di mobili d'arte rubati. Con lui c'è l'antiquario fiorentino Giuseppe Fabbri. Saranno entrambi condannati a quattro anni e sei mesi ciascuno. Bellini ha assunto le false generalità di Roberto Da Silva, cittadino brasiliano, e come tale è stato processato. Per verificare la sua identità servirebbero le impronte digitali, registrate al Distretto militare di Modena. Ma non si trovano. La pratica sarà poi rinvenuta in un cassetto del tenente colonnello Antonio Albonetti, che sarà arrestato. Seguirà anche l'arresto, a vario titolo, di due ecclesiastici, don Ercole Artoni e don Lorenzo Braglia (tutti saranno poi assolti). Bellini dovrà rinunciare alla maschera di emigrante, con la quale si è anche inserito a Foligno nei circoli della borghesia e nel locale aeroclub. Vi è stato introdotto dall'ex deputato del Msi (Movimento Sociale Italiano) Stefano Menicacci a cui era stato presentato dal collega Antonio Cremisini, parlamentare dello stesso partito.

**Persone coinvolte:** Bellini, Paolo alias Da Silva, Roberto ; Fabbri, Giuseppe ; Albonetti, Antonio ; Artoni, Ercole ; Braglia, Lorenzo (arrestati) ; Menicacci, Stefano ; Cremisini, Antonio (protettori di Bellini)

**Organizzazioni coinvolte:** An (Avanguardia Nazionale) ; Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2820

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2820

record 2822

**Denominazione episodio:** **Israele saccheggia i pozzi Eni in Egitto**

**Data:** **29/10/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19561029**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** I tecnici italiani dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) sono costretti ad abbandonare precipitosamente i pozzi petroliferi egiziani in seguito all'attacco all'Egitto di Francia, Gran Bretagna e Israele. Un'autocolonna di 65 automezzi con settecento uomini a bordo attraversa il deserto del Sinai. I pozzi abbandonati saranno saccheggiati dall'esercito di Israele e nascerà una lunga vertenza tra Eni e governo di Tel Aviv per la rifusione dei danni di guerra. Sarà poi raggiunto un accordo che prevede il pagamento, da parte di Israele, di poco più di mezzo milione di dollari.

**Persone coinvolte:** Eni (Ente Nazionale Idrocarburi)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2821**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2821**

record 2823

**Denominazione episodio:** **Da Cefis petrolio a Israele**

**Data:** **15/08/1961**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19610815**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** In un comunicato dell'Ufficio informazioni tedesco del petrolio si dà notizia che l'ing. Enriuco Mattei, presidente del Gruppo Eni (Ente Nazionale Idrocarburi), ha stipulato un accordo per la fornitura a Israele di diecimila barili di petrolio al giorno. La notizia crea problemi e imbarazzi all'Eni, che ha rapporti con svariati paesi arabi, e un mese dopo Mattei smentisce la notizia definendola completamente falsa con un telegramma alla Lega Araba. In realtà a stipulare l'accordo è stata l'Anic, azienda del Gruppo Eni, e per essa il suo vicepresidente Eugenio Cefis, legato ai servizi segreti inglesi e proprio nei giorni della polemica neofita della Loggia massonica Giustizia e Libertà.

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico ; Cefis, Eugenio (dirigenti del Gruppo Eni)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Lega Araba ; Loggia Giustixia e Libertà

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2822**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2822**

record 2824

**Denominazione episodio:** **Il presidente Nixon costretto a dimettersi**

**Data:** **09/08/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740809**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** A Washington, per evitare la destituzione, il presidente Richard Nixon presenta le dimissioni. La procedura per la sua messa sotto accusa ("impeachment") era stata avviata il 27 luglio. A occupare il suo posto va temporaneamente Gerald Ford.

**Persone coinvolte:** Nixon, Richard (dimissionario, rimpiazzato da Ford, Gerald)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza degli Stati Uniti

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2823**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2823**

record 2825

**Denominazione episodio:** Usa pessimisti sul centrosinistra in Italia

**Data:** 17/04/1969

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [10690417](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** A quattro mesi dal varo del primo governo di centrosinistra presieduto dall'on. Mariano Rumor della Dc (Democrazia Cristiana) la valutazione dei servizi segreti americani è pessimistica. In un rapporto intitolato "L'esperimento di centrosinistra in Italia. Risultati, debolezze e prospettive", il concetto prevalente è quello di crisi, i cui segni sono la litigiosità, l'instabilità politica e il ruolo crescente dell'opposizione comunista. Lo sguardo al futuro non è rassicurante: "Il centrosinistra ha fallito uno dei suoi principali obiettivi. I comunisti hanno accresciuto la loro influenza politica e sembrano a molti italiani partner credibili di una nuova coalizione di governo". Trascorsi tre mesi il governo Rumor cadrà e lo stesso Rumor sarà chiamato a presiedere un secondo governo, monocolore democristiano.

**Persone coinvolte:** Rumor, Mariano (presidente del Consiglio dei ministri)

**Organizzazioni coinvolte:** Dc (Democrazia Cristiana) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** in u: Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 8:

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2824](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2824](#)

record 2826

**Denominazione episodio: [Il Movimento Studentesco rifiuta il modello Usa](#)**

**Data: [30/12/1968](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19681230](#)**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** L'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma informa il Dipartimento di Stato sul Movimento Studentesco, al quale attribuisce una propria peculiarità politica nonché la legittimità di una forza emergente e "non passeggera del panorama italiano". Ciò che preoccupa "è il generale rifiuto degli Stati Uniti non soltanto nella critica alla politica estera ma anche nel modello e nella struttura sociale".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dipartimento di Stato, Washington

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", pp. 17, 18.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2825](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2825](#)

record 2827

**Denominazione episodio:** **Gli Usa: l'Italia è a rischio Pci**

**Data:** **20/01/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700120**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il Dipartimento di Stato americano ragguaglia il presidente Lyndon Johnson sugli sviluppi della situazione politica in Italia. Scrive in una nota: "Il Presidente è a conoscenza della possibilità e del rischio di un possibile e imminente ingresso dei comunisti nel governo visto che la formula di centrosinistra sembra molto debole. Noi dobbiamo difendere un'Italia democratica. Possiamo accettare sia la continuazione del centrosinistra sia il ritorno deciso a un governo di centro, alla vecchia formula degli anni Quaranta e Cinquanta".

**Persone coinvolte:** Johnson, Lyndon (destinatario di nota informativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Dipartimento di Stato, Washington ; Presidenza degli Stati Uniti

**Note:** in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 23.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2826**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2826**

record 2828

**Denominazione episodio:** **Saragat: il Pci pericolo numero uno**

**Data:** **18/01/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710118**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Nella tenuta presidenziale di Castel Porziano il capo dello Stato Giuseppe Saragat incontra l'ambasciatore americano Graham Martin e gli comunica il suo totale rifiuto di ogni possibile compromesso con il Pci (Partito Comunista Italiano). Dichiara che "al di là di ciò che si sente dire il Pci non si differenzia dai partiti comunisti dell'Est, il suo rapporto con Mosca è costante e dipendente".

**Persone coinvolte:** Saragat, Giuseppe (a colloquio con Martin, Graham)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 34.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2827**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2827**

record 2829

**Denominazione episodio:** Usa e Saragat pro-elezioni anticipate

**Data:** 12/01/1970

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19700112

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Nel pieno della crisi di governo (il secondo guidato da Mariano Rumor) l'ambasciatore americano a Roma Graham Martin indirizza un lungo telegramma alla Casa Bianca. "Abbiamo segnali continui", scrive Martin, "che l'impensabile sviluppo della politica italiana vada verso la decisione di sciogliere il Parlamento per indire nuove elezioni". L'ambasciatore mette quindi in relazione gli effetti dell'autunno caldo e delle bombe di Roma e Milano di fine 1969 con un diffuso desiderio di ordine che il governo vorrebbe raccogliere. L'opposizione rischia di crescere ancora e il capo dello Stato Giuseppe Saragat si impegnerebbe per un non meglio definito "regime più stabile" le cui caratteristiche dovrebbero essere quelle di "una reale possibilità di spostare il paese verso il centro". Perciò avrebbe senso tornare alle urne verificando con esperti americani di sondaggi (richiesta informale di Saragat all'ambasciatore) se le previsioni sono favorevoli al governo.

**Persone coinvolte:** Saragat, Giuseppe (citato da Martin, Graham) ; Rumor, Mariano (capo del governo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Presidenza della Repubblica.

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", pp. 35, 36.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2828

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2828

record 2830

**Denominazione episodio:** **Visita in Italia del presidente Nixon**

**Data:** **27/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700927**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il programmato viaggio in Italia del presidente americano Richard Nixon si compie tra numerose manifestazioni contro la guerra nel Vietnam e diffusi disordini. Le manifestazioni provocano le risentite rimostranze del console americano di Torino, sorpreso dalle reazioni politiche delle opposizioni e di parte della maggioranza, giudicata debole nella difesa delle ragioni della visita presidenziale. Con allarmati telegrammi all'Ambasciata di Roma e al Dipartimento di Stato il console si sofferma sul rischio che correrebbero i legami strategici dei due paesi alleati.

**Persone coinvolte:** Nixon, Richard (suo viaggio in Italia)

**Organizzazioni coinvolte:** Consolato degli Stati Uniti, Torino ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dipartimento di Stato, Washington

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2829**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2829**

record 2831

**Denominazione episodio:** **L'ambasciatore Usa: troppa fiducia nel Pci**

**Data:** **12/02/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710212**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore americano a Roma Graham Martin invia al Dipartimento di Stato a Washington il suo documento annuale sulla situazione italiana. I toni sono quasi da ultima spiaggia: "Il timbro del 1980 è il seguente: disaffezione sociale, fiducia nei comunisti e indebolimento delle leadership anticomuniste". Considerato poi che il paese è "a mezza via tra la destra e la sinistra" la conclusione dell'ambasciatore è la seguente: "Le elezioni del 1973 saranno cruciali: troppo rischioso per gli Usa stare in disparte ad aspettarne gli esiti".

**Persone coinvolte:** Martin, Graham (suo documento su situazione italiana)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dipartimento di Stato, Washington

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", pp. 51, 52.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2830**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2830**

record 2832

**Denominazione episodio:** **Berlinguer e Moro sul dopo-golpe in Cile**

**Data:** **30/10/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731030**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Dopo il golpe militare in Cile che ha scosso la comunità internazionale, in un memorandum il Dipartimento di Stato di Washington ammette che "gli Stati Uniti hanno alcuni problemi bilaterali con l'Italia. I nostri rapporti con il governo sono finalizzati a prevenire uno spostamento dell'opinione pubblica verso il Partito comunista", ma "se insistiamo troppo contro il governo italiano democraticamente eletto e guidato da democristiani possiamo ottenere l'effetto di spostare l'equilibrio del potere interno a favore dei comunisti". Il settimanale del Pci (Partito Comunista Italiano) "Rinascita" ha appena finito di pubblicare alcuni interventi del segretario del Pci Enrico Berlinguer che, preoccupato per la tenuta del sistema democratico e per la minaccia di un golpe, propone un incontro tra diversi, ossia tra Pci e Dc (Democrazia Cristiana), a cui sarà dato nome compromesso storico. Le preoccupazioni, non solo del Pci, derivano dal golpe sanguinosamente realizzato nel mese di settembre in Cile, in merito al quale il ministro degli esteri Moro ha dichiarato: "Se vi erano dei problemi da risolvere era la politica che doveva provvedere non la forza dei militari con strumenti di sopraffazione. Questo colpo di stato colma la misura, appare assolutamente inaccettabile, porta con sé sinistri presagi".

**Persone coinvolte:** Berlinguer, Enrico ; Moro, Aldo (preoccupati per golpe in Cile)

**Organizzazioni coinvolte:** Dipartimento di Stato, Washington ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Dc (Democrazia Cristiana) ; "Rinascita", periodico

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", pp. 112. 113. 114.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2831**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2831**

record 2833

**Denominazione episodio:** Rumor a Kissinger: mai con il Pci

**Data:** 05/11/1974

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19741105

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** La questione comunista monopolizza l'incontro a Roma tra il segretario di Stato americano Henry Kissinger e il capo del governo (dimissionario) Mariano Rumor. All'interrogativo se sia accettabile l'appoggio esterno del Pci (Partito Comunista Italiano) a una coalizione di governo Rumor risponde che l'evento non si realizzerà "neanche per vie indirette. Il Pci è per definizione un partito di opposizione e deve rimanere tale".

**Persone coinvolte:** Rumor, Mariano (a colloquio con Kissinger, Henry)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato, Washington ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p: 133.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2832

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2832

record 2834

**Denominazione episodio:** **Gli Usa: governo Dc unica soluzione per l'Italia**

**Data:** **25/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750325**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore americano a Roma John Volpe incontra a Washington il presidente Gerald Ford e a proposito della situazione italiana dice che l'unico percorso sostenibile è un governo democristiano. I comunisti vanno tenuti fuori e i socialisti sono imprevedibili dato che "non si sa mai con chi stanno". Volpe riferisce anche che "il papa è molto attivo e coinvolto nelle vicende politiche. Sul Portogallo ha detto pubblicamente di non augurarsi il passaggio da una dittatura di destra a una di sinistra".

**Persone coinvolte:** Volpe, John (incontra Ford, Gerald)

**Organizzazioni coinvolte:** Dc (Democrazia Cristiana) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 137.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2833**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2833**

record 2835

**Denominazione episodio:** **Ford a Roma: sagra anti-Pci**

**Data:** **03/06/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750603**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** A pochi giorni dallo svolgimento delle elezioni amministrative giunge in visita in Italia il presidente americano Gerald Ford. A un ricevimento al Quirinale incontra il presidente Giovanni Leone, al quale dice che gli Stati Uniti "non possono tollerare un'influenza comunista in un paese della Nato". Leone, per il quale le posizioni di apertura al dialogo da parte comunista sono coordinate da Mosca, replica: "Non c'è nessuna possibilità per i comunisti di partecipare al nostro governo, noi rifiutiamo la prospettiva del compromesso storico. La Dc è unita in un grande fronte anticomunista guidato da Amintore Fanfani". Ford si sposta successivamente in Vaticano per un'udienza concessagli dal papa Paolo VI, sono presenti anche Henry Kissinger e il cardinale Agostino Casaroli. L'esito del voto del 15 e 16 giugno incupisce le prospettive per gli Stati Uniti: il Pci (Partito Comunista Italiano) si attesta al 33,4 % guadagnando cinque punti, la Dc (Democrazia Cristiana) perde oltre il 2,5%, il Psi (Partito Socialista Italiano) cresce di due punti arrivando al 12%. Il 14 luglio il preoccupato presidente Ford incontrerà l'ambasciatore italiano a Washington Roberto Gaja, che proverà a rassicurarlo: "Abbiamo perso soltanto il 2-3%", nessun rischio di comunismo, "il legame con la Nato è fuor di dubbio".

**Persone coinvolte:** Ford, Gerald (con Kissinger, Henry incontra Leone, Giovanni ; Paolo VI ; Casaroli, Agostino ; Gaja, Roberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Stato Città del Vaticano ; Ambasciata d'Italia, Washington ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Dc (Democrazia Cristiana) ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", pp. 145, 134.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2834**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2834**

record 2836

**Denominazione episodio:** **Incontro-scontro fra Moro e Ford sul Pci**

**Data:** **01/08/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750801**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** A Helsinki il presidente americano Gerald Ford e il suo segretario di Stato Henry Kissinger incontrano il primo ministro Aldo Moro e il ministro degli esteri Mariano Rumor, Ford è sprezzante e inizia con l'accusare il leader socialista portoghese Mario Soares di avere sostenuto il Pci (Partito Comunista Italiano) alle recenti elezioni in Italia. Moro lo contraddice chiarendo che il sostegno era invece rivolto a candidati socialisti a Roma e a Napoli, anche se " purtroppo molti elettori preferiscono guardare a Berlinguer e al Pci piuttosto che ai socialisti. Quello che dovete ricordare, presidente, è che non tutti coloro che votano comunista sono comunisti". Ford replica seccamente chiedendo quali siano i rapporti del Pci con Mosca e Moro risponde: "Non sembrano molto vicini al momento. Ci sono frizioni e contrasti, chiedono con insistenza maggiore autonomia". Ancora Ford: "Stanno chiedendo di entrare al governo dopo le recenti elezioni? Se fossero al governo sarebbe per noi molto difficile spiegare come l'Italia possa rimanere nella Nato". Replica di Moro: "Al momento non lo chiedono. Si dicono favorevoli alla Nato, ma noi non ci crediamo". Poi prosegue: nella società italiana la percezione del Pci è differente dagli stereotipi della guerra fredda, "le barriere contro i comunisti non sono così grandi e resistenti come in passato. Del resto come possiamo tenere queste rigide barriere se voi stringete la mano a Breznev e incontrate i sovietici?".

**Persone coinvolte:** Ford, Gerald ; Kissinger, Henry (incontrano Moro, Aldo ; Rumor, Mariano) ; Soares, Mario ; Breznev, Leonid (citati nel colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato, Washington ; governo italiano ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:** in U, Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", pp. 156, 167.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2835**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2835**

record 2837

**Denominazione episodio:** **Volpe a Ford: com'è "strana" la Dc**

**Data:** **06/11/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751106**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il presidente americano Gerald Ford riceve l'ambasciatore in Italia John Volpe, che gli illustra schematicamente la situazione italiana: Dice: "La situazione non è tranquilla. La Dc deve ritornare a lavorare seriamente smettendo di essere così strana. Nessun sostegno da parte nostra se non ringiovaniscono il partito. Andreotti è uno di quelli che vuole tornare a lavorare sul serio. L'ho detto a Kissinger, va sostenuto". A metà dicembre lo stesso Ford riceverà il presidente della Fiat Giovanni Agnelli.

**Persone coinvolte:** Ford, Gerald (riceve Volpe, John) ; Andreotti, Giulio ; Kissinger, Henry (citati nel colloquio) ; Agnelli, Giovanni (ricevuto alla Casa Bianca)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza degli Stati Uniti, Washington ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dc (Democrazia Cristiana) , società Fiat, Torino

**Note:** in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 163.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2836**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2836**

record 2838

**Denominazione episodio:** **Valutazione alla Nato: la Dc mai così male**

**Data:** **23/01/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760123**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** A Bruxelles, al quartier generale della Nato (North Atlantic Treaty Organization), si svolge una conversazione in cui si parla anche dell'Italia. L'argomento è introdotto dal ministro degli esteri inglese James Callaghan, il quale riferisce che il francese François Mitterrand avrebbe dichiarato conclusa l'ostilità storica tra socialisti e comunisti ipotizzando una collaborazione. Si teme che il Psi (Partito Socialista Italiano) possa seguire la via francese dell'incontro tra le forze di sinistra. A sua volta Henry Kissinger riferisce di avere appena incontrato il ministro degli esteri italiano Mariano Rumor: "Mi ha detto che mai i democristiani sono stati così determinati a lasciare i comunisti fuori dall'esecutivo, ma non sono rassicurato". Il tedesco Günther Van Well informa che l'ambasciatore del suo paese a Roma sostiene che "mai la Dc se l'è passata così male", il partito sarebbe diviso, lacerato e insidiato dalle pressioni della piazza e del Pci (Partito Comunista Italiano).

**Persone coinvolte:** Callaghan, James ; Kissinger, Henry ; Van Well, Günther ; (partecipano alla conversazione) ; Mitterrand, François ; Rumor, Mariano (citati)

**Organizzazioni coinvolte:** Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Psi (Partito Socialista Italiano) ; Dc (Democrazia Cristiana)

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 167.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2837**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2837**

record 2839

**Denominazione episodio:** **A Londra ipotesi golpe anti-Pci**

**Data:** **06/05/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760506**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Un documento del ministero degli esteri britannico non esclude l'ipotesi di un "colpo di stato dagli sviluppi imprevedibili" come reazione all'ingresso del Pci (Partito Comunista Italiano) di Enrico Berlinguer nel governo italiano.

**Persone coinvolte:** Berlinguer, Enrico (citato nel documento)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri, Gran Bretagna ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 173

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2838**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2838**

record 2840

**Denominazione episodio:** Kissinger: troppi voti al Pci

**Data:** 21/06/1976

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19760621

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Poco dopo la chiusura dei seggi delle elezioni politiche italiane si incontrano a Parigi nella sede dell'Ambasciata britannica i rappresentanti dei cosiddetti quattro Grandi dell'Occidente. Il segretario di Stato americano Henry Kissinger confessa di aver pensato al risultato elettorale italiano durante tutta la settimana e sostiene che le elezioni confermano la spinta per far partecipare il Pci (Partito Comunista Italiano) al governo. Il ministro degli esteri inglese Anthony Crosland chiede di esprimere una chiara condanna dei neofascisti in modo da isolare le due ali dello schieramento. Il vicecancelliere tedesco Günther Van Well ricorda che il Pci, a differenza dei neofascisti, fa parte dell'arco costituzionale. E' vero in Italia, replica Kissinger, ma non negli Stati Uniti ed esprime la speranza che il Psi (Partito Socialista Italiano) possa avere guadagnato consensi. Dice che sarebbe la soluzione migliore. Crosland concorda anche se il Psi, aggiunge, "è il peggiore partito socialista mai incontrato".

**Persone coinvolte:** Kissinger, Henry ; Crosland, Anthony ; Van Well, Günther (a riunione a Parigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato, Washington ; Ambasciata di Gran Bretagna, Parigi ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 176

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2839

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2839

record 2841

**Denominazione episodio:** **Carter: sollievo per la non vittoria del Pci**

**Data:** **24/06/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780624**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** In un discorso sulla politica estera americana che il presidente "in pectore" Jimmy Carter tiene al Waldorf Astoria di New York viene valutata anche la situazione italiana. Dice Carter: "Il nostro popolo ha imparato come sia follia cercare di inserire la nostra potenza negli affari interni di altre nazioni. E' tempo che anche il nostro governo impari questa lezione". A proposito delle elezioni italiane afferma poi che il loro esito "è fonte di un certo sollievo in quanto il Partito comunista non è riuscito ad ottenere la maggioranza dei voti".

**Persone coinvolte:** Carter, Jimmy (suo discorso a New York)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 180.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2840**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2840**

record 2842

**Denominazione episodio:** **Gli Usa: Il Pci una mina per la Nato**

**Data:** **04/08/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19760804](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Alla Casa Bianca si tiene un "meeting" tra i rappresentanti delle associazioni italo-americane e il generale Brent Scowcroft, assistente del presidente per la sicurezza nazionale. Il presidente Gerald Ford interviene all'ultima parte dell'incontro. Scowcroft si sofferma sul governo monocolore di minoranza presieduto da Giulio Andreotti che avrà bisogno dell'astensione dei comunisti. "Siamo convinti che si asterranno", dice: "Il nostro atteggiamento dev'essere il seguente: primo, gli italiani decidono del proprio governo per conto loro". Il secondo punto va però in direzione opposta: "La nostra principale preoccupazione va alla Nato. Sarebbe anomalo avere un' alleanza per la difesa dal comunismo con un governo comprendente i comunisti. Questo aspetto per noi è decisivo".

**Persone coinvolte:** Scowcroft, Brent ; Ford, Gerald (a riunione alla Casa Bianca) ; Andreotti, Giulio (citato nella riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza degli Stati Uniti ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 182

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2841](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2841](#)

record 2843

**Denominazione episodio:** **Il capo del governo Andreotti a Washington**

**Data:** **06/12/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761206**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti giunge in visita a Washington e viene ricevuto dal presidente Gerald Ford, prossimo a passare le consegne al suo successore Jimmy Carter. Andreotti si sofferma sul difficile compito che deve affrontare un governo di minoranza come il suo. La politica estera rimane comunque un punto fermo e anche il Pci (Partito Comunista Italiano) "ha affermato per la prima volta che la Nato e la Comunità Europea sono istituzioni che costituiscono una realtà oggettiva per l'Italia".

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (in visita in Usa) ; Carter, Jimmy (succede a Ford, Gerald)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza degli Stati Uniti, Washington ; governo Italiano ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:** in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 189.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2842**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2842**

record 2844

**Denominazione episodio:** Carter: inammissibile il Pci al governo

**Data:** 23/04/1977

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19770423](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il presidente americano Jimmy Carter, in visita a Londra, riassume i termini della questione comunista in Italia: "La nostra politica ha tre sfaccettature: 1) il non coinvolgimento negli affari interni, spetta a loro scegliersi il governo; 2) preferiamo che in paesi amici e alleati governino partiti democratici; 3) non possiamo rimanere indifferenti rispetto alla prospettiva di un dominio di un governo occidentale da parte di forze comuniste (anche di una loro semplice partecipazione)".

**Persone coinvolte:** Carter, Jimmy (in visita a Londra)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza degli Stati Uniti ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** in U. Gentiloni Siliveri, "L'Italia sospesa", p. 199.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2843](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2843](#)

record 2845

**Denominazione episodio:** **Si dimette il capo dello Stato Leone**

**Data:** **05/06/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780605**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Repubblica Giovanni Leone presenta le dimissioni e la credibilità della classe politica subisce un duro colpo. Leone si congeda leggendo un accorato appello televisivo con il quale cerca di minimizzare la ricaduta delle accuse di corruzione, irregolarità fiscali, speculazioni immobiliari che gli vengono mosse. Circa un mese dopo viene eletto come suo successore Alessandro Pertini. Dagli Stati Uniti giungono segnali di imbarazzo anche perché la Dc (Democrazia Cristiana) appare sempre più debole e spenta.

**Persone coinvolte:** Leone, Giovanni (dimissionario) ; Pertini, Alessandro (suo successore)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Dc (Democrazia Cristiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2844**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2844**

record 2846

**Denominazione episodio:** **Il polacco Karol Wojtyla eletto papa**

**Data:** **16/10/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781016**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il cardinale polacco Karol Wojtyla viene eletto papa e assume il nome di Giovanni Paolo II. In un documento della Cia (Central Intelligence Agency) si esprimono giudizi a caldo circa l'influenza del nuovo pontificato sul mondo comunista: "Il nuovo papa avrà un effetto profondo sui partiti comunisti di paesi cattolici quali Italia, Francia e Spagna. I comunisti in questi paesi potranno forse sentirsi più liberi di manifestare la propria indipendenza da Mosca".

Successivamente un ex agente della Cia confesserà al teologo Matthew Fox, che ne riferirà, che "già cardinale Wojtyla, arcivescovo di Cracovia, è stato il nostro uomo in Polonia per decenni". Secondo Fox Wojtyla "fu spinto sul trono papale in tutta fretta dagli ecclesiastici di destra e dalla Cia".

**Persone coinvolte:** Wojtyla, Karol alias Giovanni Paolo II (eletto papa) ; Fox, Matthew (riferisce di confidenze di agente Cia)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**in U. Gentiloni Silveri, "L'Italia sospesa", p. 220. G. Galeazzi e F. Pinotti, "Vaticano massone", p. 350.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2845**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2845**

record 2847

**Denominazione episodio:** **Giovan Battista Montini eletto papa**

**Data:** **21/06/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19630621](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il cardinale di Milano Giovan Battista Montini viene eletto papa e assume il nome di Paolo VI. L'avvenimento segna una svolta per il finanziere Michele Sindona, i suoi rapporti con il Vaticano sono destinati a infittirsi.

**Persone coinvolte:** Montini, Giovan Battista alias Paolo Vi (eletto papa) ; Sindona, Michele (in rapporti con il Vaticano)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2846](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2846](#)

record 2848

**Denominazione episodio:** **Fallisce negli Usa banca di Sindona**

**Data:** **03/10/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841003**

**Denominazione di riferimento:** Reati economici e finanziari

**Descrizione dell'evento:** Il consiglio dei governatori della Federal Reserve americana bocchia il progetto di salvataggio della Franklin National Bank, di proprietà di Michele Sindona, che viene dichiarata insolvente. E' uno dei più gravi dissesti bancari nella storia degli Stati Uniti.

**Persone coinvolte:** Sindona, Michele (proprietario della banca fallita)

**Organizzazioni coinvolte:** Federal Reserve, Stati Uniti ; Franklin National Bank, Stati Uniti

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2847**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2847**

record 2849

**Denominazione episodio:** **Lettera minatoria di Cavallo a Calvi**

**Data:** **13/12/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771213**

**Denominazione di riferimento:** Estorsione

**Descrizione dell'evento:** Luigi Cavallo, che opera per conto di Michele Sindona, invia al banchiere Roberto Calvi una lettera minatoria, la seconda. Usa la metafora dei due scorpioni chiusi in una bottiglia impegnati in una lotta a oltranza che "ha inevitabilmente un esito letale per ambedue i contendenti" (che sarebbero Sindona e Calvi). Molto meglio quindi, secondo Cavallo, aiutare finanziariamente Sindona altrimenti Calvi dovrà scegliere tra "il suicidio civile o la latitanza". Copia della lettera sarà rinvenuta nell'archivio uruguayano di Licio Gelli:

**Persone coinvolte:** Cavallo, Luigi (lettera estorsiva a Calvi, Roberto per conto di Sindona, Michele)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2848**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2848**

record 2850

**Denominazione episodio: Il fascismo verso la clandestinità**

**Data: 03/04/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19450403**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una riunione del Direttorio del Pfr (Partito Fascista Repubblicano) il segretario Alessandro Pavolini delinea l'azione da svolgersi una volta finita la guerra. Gli Alleati sono alle porte di Bologna e quindi della pianura padana e si considera con realismo la caduta della Rsi (Repubblica Sociale Italiana). Si ritiene in ogni caso che un futuro per il fascismo ci sarà. L'obiettivo è la creazione di un vero e proprio partito o movimento clandestino fornito di quadri e mezzi finanziari. "Una forza", dichiara Giuseppe (Pino) Romualdi, "che potrebbe permettere al fascismo di vivere dignitosamente dopo e malgrado la sconfitta militare".

**Persone coinvolte:** Pavolini, Alessandro ; Romualdi, Giuseppe detto Pino (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Pfr (Partito Fascista Repubblicano) ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**in G. Parlato, "Fascisti senza Mussolini", p. 76.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2849**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2849**

record 2851

**Denominazione episodio:** **Romualdi (Pfr) in contatto con agenti Oss**

**Data:** **26/04/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450426**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Nella Prefettura di Como il vicesegretario del Pfr (Partito Fascista Repubblicano) Giuseppe (Pino) Romualdi prende contatto con Salvatore Guastoni e Giovanni Dessi, agenti dell'Oss (Office of Strategic Services) inviati al nord dall'ammiraglio Agostino Calosi, capo del Servizi Informazioni della Regia Marina. Ha fatto da intermediario Gianni Nadotti, segretario di Romualdi e agente del Sim (Servizio Informazioni Militare). Romuladi, e con lui Vanni Teororani, evitano la fucilazione da parte dei parigiani grazie alla presenza dei due agenti dell'Oss.

**Persone coinvolte:** Romualdi, Giuseppe detto Pino (in contatto con Guastoni, Salvatore ; Dessi, Giovanni) ; Calosi, Agostino (invia agenti Oss con la mediazione di Nadotti, Gianni) ; Teodorani, Vanni (scampa alla fucilazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Pfr (Partito Fascista Repubblicano) ; Oss (Office of Strategic Services) ; Sim (Servizio Informazioni Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2850**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2850**

record 2852

**Denominazione episodio:** **Nazifascisti e Alleati a riunione congiunta?**

**Data:** **16/11/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19441116**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Un motoscafo preleva presso l'isola di San Paolo del lago d'Iseo il comandante della X Mas (Decima flottiglia Mas) Junio Valerio Borghese e sua moglie Daria Olsoufieff e li sbarca nella base della X Mas di Montecolino, sempre sul lago d'Iseo. L', stando a una dubbiosa ricostruzione, si svolgerebbe una riunione in vista di una pace separata. Partecipano all'incontro Francesco Maria Barracu, sottosegretario alla presidenza del Consiglio della Rsi (Repubblica Sociale Italiana), il capitano di vascello Fausto Sestini, in rappresentanza del Ministero della marina repubblicana, il generale Giuseppe Violante, comandante di una divisione della Gnr (Guardia Nazionale Repubblicana), il capo delle SS in Italia Karl Wolff, l'ambasciatore tedesco presso la Rsi Rudolf Rahn nonché plenipotenziari inglesi e americani.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio ; Olsoufieff, Daria ; Barracu, Francesco Maria ; Sestini, Fausto ; Violante, Giuseppe ; Wolff, Karl ; Rahn, Rudolf (presenti a presunta riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** X Mas (Decima flottiglia Mas) ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana) ; Gnr (Guardia Nazionale Repubblicana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2851**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2851**

record 2853

**Denominazione episodio:** **Borghese anticomunista secondo Servizi Usa**

**Data:** **02/06/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19450602](#)

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'agente Frank Messina del servizio segreto americano Cic (Counter Information Corps) comunica che la X Mas (Decima flottiglia Mas) di Junio Valerio Borghese sta organizzando "un movimento politico con lo scopo di combattere il comunismo che si sta diffondendo nel paese". La nota è uno degli innumerevoli esempi del credito concesso dagli Alleati a Borghese.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (citato nella nota di Messina, Frank)

**Organizzazioni coinvolte:** Cic (Counter Informationh Corps) ; X Mas (Decima flottiglia Mas)

**Note:**in G. Parlato, "Fascisti senza Mussolini", p. 89.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2852](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2852](#)

record 2854

**Denominazione episodio:** **Smantellato a Roma il Gruppo fascista Onore**

**Data:** **21/02/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450221**

**Denominazione di riferimento:** Arrestato di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il Sim (Servizio Informazioni Militare) invia a James Angleton dell'Oss (Office of Strategic Office) un rapporto sul Gruppo Onore, organizzazione clandestina fascista in attività a Roma. L'indagine sul Gruppo è stata compiuta da due ufficiali dei carabinieri, il capitano Carmelo Blundo e il tenente Carlo Alberto Dalla Chiesa. Nel documento sono indicati i principali animatori dell'organizzazione: l'ing. Attilio Bianchi, l'ex federale fascista di Roma Alessandro Ratti e il professor Antonio Bigi: Quest'ultimo prima del suo arresto (che avverrà due mesi dopo insieme ad altri cinquantacinque fascisti) si dice disposto "a informare in anticipo il servizio americano prima di ogni azione progettata" e inoltre che "nel portare a termine ognuna di queste azioni vorrebbero essere guidati dalla volontà degli americani". Il riferimento è ad attentati anticomunisti.

**Persone coinvolte:** Blundo, Carmelo ; Dalla Chiesa, Carlo Alberto (autori di un rapporto inviato ad Angleton, James) ; Bianchi, Attilio ; Ratti, Alessandro ; Bigi, Antonio (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Onore, Roma ; Sim (Servizio Informazioni Militare) : Oss (Office of Strategic Services)

**Note:**in G. Parlato, "Fascisti senza Mussolini", p. 103.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2853**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2853**

record 2855

**Denominazione episodio:** **Arresto di capo partigiano monarchico**

**Data:** **26/06/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460626**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il questore di Roma Ciro Verdiani, già funzionario dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo), firma il rapporto relativo all'arresto di Giuseppe Caccini e Calogero Monsignore. Il primo è stato comandante della brigata partigiana monarchica Carnia, derivazione della brigata Osoppo, e nei mesi precedenti il referendum ha avuto contatti con l'Umi (Unione Monarchica Italiana) e con ambienti vicini all'Ail (Armata Italiana di Liberazione). Entrambi gli arrestati erano in relazione con gruppi fascisti.

**Persone coinvolte:** Caccini, Giuseppe ; Monsignore, Calogero (arrestati da Verdiani, Ciro)

**Organizzazioni coinvolte:** brigata partigiana Carnia (Osoppo) ; Umi (Unione Monarchica Italiana) ; Ail (Armata Italiana di Liberazione)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2854**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2854**

record 2856

**Denominazione episodio:** **Epurati i poliziotti ex partigiani**

**Data:** **06/09/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460906**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** Nuovo giro di vite nei confronti degli ex partigiani inseriti come ausiliari nelle forze di polizia. Un decreto del Ministero dell'interno prevede una severa verifica dei requisiti per potere accedere ai ruoli effettivi. In generale gli ausiliari sono indotti a lasciare il servizio con gratifiche e buonuscite, altri vengono licenziati per non avere superato i corsi di selezione: Alla fine del 1948 degli oltre ventimila arruolati a partire dal 1945 su indicazione del Cln (Comitato di Liberazione Nazionale) ne resteranno incorporati poco più di un quinto mentre per contro, a fine 1947 risulteranno epurati appena dodici ufficiali e centottantasei tra sottufficiali e guardie in servizio durante il regime fascista. Ad allontanare i partigiani ammessi in polizia e a riammettere gran parte dei poliziotti che avevano aderito alla Rsi (Repubblica Sociale Italiana) ha provveduto il ministro dell'interno Giuseppe Romita.

**Persone coinvolte:** Romita, Giuseppe (epuratore all'incontrario)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2855**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2855**

record 2857

**Denominazione episodio:** **Dubbi sulla fedeltà dei CC alla Repubblica**

**Data:** **27/04/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460427**

**Denominazione di riferimento:** Pubblica sicurezza

**Descrizione dell'evento:** In una relazione riservata del Sis (Servizio Informazioni e Sicurezza) del Ministero dell'interno si considera la questione dell'arma dei carabinieri in rapporto alla monarchia dopo la sconfitta di questa al referendum. E' scritto nel documento: "La caduta della monarchia è stata accolta con malcelato profondo rammarico dalla massa dei militari dell'Arma e in specie dagli ufficiali e sottufficiali anziani. In conseguenza parecchi sono coloro che non si adatteranno a servire lealmente la Repubblica. Si deve paventare non solo l'eventuale restaurazione monarchica (poco probabile) ma anche lo slittamento nella dittatura comunista (che è possibile)".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Sis (Servizio Informazioni e Sicurezza), Ministero dell'interno ; Arma dei carabinieri

**Note:**in G. Parlato, "Fascisti senza Mussolini", p. 213.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2856**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2856**

record 2858

**Denominazione episodio:** **Personale della X Mas pro-Israele**

**Data:** **00/06/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460600**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Dopo avere incontrato Ada Ascarelli Sereni, coordinatrice in Italia del servizio segreto dell'Agenzia Ebraica (e del futuro Stato di Israele), e con il beneplacito dell'agente dell'Oss (Office of Strategic Services) James Angleton, il capo del Servizio informazioni della Regia Marina ammiraglio Agostino Calosi consente l'utilizzazione di ex appartenenti alla X Mas (Decima flottiglia Mas) per pilotare imbarcazioni che dall'Italia sono dirette clandestinamente in Palestina e per l'addestramento di unità ebraiche alle tecniche dei mezzi d'assalto. Gli ex della X Mas, tra i quali Geo Calderoni e Fiorenzo Capriotti, accettano di buon grado considerando l'incarico come prosecuzione della guerra contro gli inglesi, che occupano la Palestina.

**Persone coinvolte:** Calosi, Agostrino (in accordo con Ascarelli Sereni, Ada e Angleton, James invia in Palestina Calderoni, Geo ; Capriotti, Fiorenzo)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio segreto dell'Agenzia Ebraica ; Oss (Office of Strategic Services) ; X Mas (Decima flottiglia Mas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2857**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2857**

record 2859

**Denominazione episodio:** **Allarme fascista: Il Pci pronto a insorgere**

**Data:** **02/01/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470102**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Un allarmato avvertimento giunge a Giorgio Pini dal fratello Aldo: "Personalità sopraggiunte danno imminente il colpo di mano comunista con relativo intervento titino e ritiro degli americani alla Linea Gotica". Giorgio Pini, giornalista e sottosegretario al ministero dell'interno ai tempi della Rsi (Repubblica Sociale Italiana), è stato condannato il 26 gennaio 1946 a sei anni e otto mesi di reclusione dalla Corte d'assise straordinaria di Bologna. Si trova a Roma, dove con altri sta riorganizzando il movimento fascista o almeno qualche struttura simile. Nel dicembre 1946 ha scritto in una relazione sulla situazione politica e sul ruolo dei neofascisti: "Tutti sussurrano che i comunisti sono forti di un apparato cellulare-militare mascherato sotto l'organizzazione politica e si apprestano all'insurrezione. I grossi borghesi vorrebbero alimentare un nuovo squadristo dalla vecchia impronta". Allarmi e avvertimenti di questo tipo, basati su inconsistenti illazioni, sono ormai un profluvio e le organizzazioni di destra e di estrema destra traggono da essi linfa vitale.

**Persone coinvolte:** Pini, Aldo (scrive a Pini, Giorgio)

**Organizzazioni coinvolte:** Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**in G. Parlato, "Fascisti senza Mussolini", pp. 254, 396.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2858**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2858**

record 2860

**Denominazione episodio:** **A disposizione di De Gasperi 300mila fascisti**

**Data:** **31/05/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470531**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** Mentre Alcide De Gasperi forma il primo governo senza socialisti e comunisti il generale Emilio Canevari, che ai tempi della Rsi (Repubblica Sociale Italiana) ricopriva un importante incarico militare, dichiara di mettere a disposizione del presidente del Consiglio 300mila uomini armati. Tra i capi di quel presunto esercito figurano il generale dei carabinieri Giuseppe Pièche e il generale massone Fulgenzio Dall'Ora.

**Persone coinvolte:** Canevari, Emilio (sua dichiarazione pro-De Gasperi, Alcide) ; Pièche, Giuseppe ; Dall'Ora, Fulgenzio (in rapporti con Canevari)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2859**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2859**

record 2861

**Denominazione episodio:** **Ustascia in fuga grazie ai frati di Genova**

**Data:** **28/09/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470928**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Il questore di Torino Giorgio Agosti riferisce al Sis (Servizio Informazioni e Sicurezza) del Ministero dell'interno che nel Collegio dei padri francescani di Genova si organizza l'espatrio dei fascisti in Argentina. Precisa che si tratta di fascisti slavi, presumibilmente ustascia croati. In un certo numero di casi il documento di espatrio viene fornito direttamente dal Vaticano:

**Persone coinvolte:**

Agosti, Giorgio (informa il Sis)

**Organizzazioni coinvolte:** Questura di Torino ; Sis (Servizio Informazioni e Sicurezza), Ministero dell'interno ; Stato Città del Vaticano.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2860**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2860**

record 2862

**Denominazione episodio:** **Per la Ps i fascisti non sono pericolosi**

**Data:** **14/02/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480214**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il capo della polizia Luigi Ferrari esprime in una sua nota un giudizio sostanzialmente favorevole al neofascismo, in merito al quale esclude pericoli per l'ordinamento democratico non rappresentando una minaccia per l'ordine pubblico. I militanti neofascisti sarebbero un'infima minoranza con forti difficoltà organizzative, mentre gli ex fascisti si sono inseriti nei partiti democratici con preferenza per quelli di sinistra.

**Persone coinvolte:** Ferrari, Luigi (sua nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica sicurezza

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2861**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2861**

record 2863

**Denominazione episodio:** **A Milano cattolici pronti contro il Pci**

**Data:** **12/01/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480112**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In una nota alla sua Ambasciata di Roma il console americano di Milano Charles Bay scrive: "Alcune delle organizzazioni anticomuniste di questa zona hanno già valutato congiuntamente l'ipotesi di schierare le loro forze, visti i numerosi rapporti su un'insurrezione comunista. Le organizzazioni coinvolte sono l'Ail, l'Uomo Qualunque, i seguaci di Emilio Patrissi". Tuttavia, prosegue la nota, "gli Avanguardisti cattolici sono di gran lunga l'organizzazione paramilitare più efficace. Sono i cosiddetti "volontari" in quanto preparati a intervenire prontamente e scelti per la totale fede nella chiesa cattolica e per l'assoluta obbedienza agli ordini dei loro capi, che al livello più alto sono sacerdoti. Il Vaticano li ha preparati e sostenuti". Gli Avanguardisti cattolici sono più propriamente gli appartenenti al Movimento Avanguardisti Cattolici Italiani (Maci).

**Persone coinvolte:** Bay, Charles (sua nota) ; Patrissi, Emilio (citato nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Consolato degli Stati Uniti, Milano ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Ail (Armata Italiana di Liberazione) ; Uomo Qualunque ; Maci (Movimento Avanguardisti Cattolici Italiani) ; Stato Città del vaticano

**Note:** in G. Parlato, "Fascisti senza Mussolini", p. 366.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2862**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2862**

record 2864

**Denominazione episodio:** **Per l'Oss la mafia è "forza di popolo"**

**Data:** **28/02/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19440228**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** In un rapporto dell'Oss (Office of Strategic Services) dal titolo "Le opinioni della mafia sul separatismo siciliano" è scritto: "Grazie all'onesta e fidata collaborazione con il governo alleato la mafia può ora diventare una vera formazione politica per la rinascita della Sicilia, una terra sfruttata per 22 anni. Che cos'è la mafia? E' uno strumento che permette al popolo di esprimere la sua forza obbedendo alle leggi nazionali. La mafia è un partito composto da validi elementi che hanno sempre mantenuto l'ordine e gestito il potere".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; Cosa Nostra

**Note:**in G. Casarrubea e M. Cereghino, "Lupara nera", p. 8.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2863**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2863**

record 2865

**Denominazione episodio:** **Pio XII a De Gasperi: rompere col Cln**

**Data:** **15/11/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451115**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il papa Pio XII convoca in udienza privata il ministro degli esteri Alcide De Gasperi, che teme per la Dc (Democrazia Cristiana) la perdita di consensi e di iscritti se dovesse procedere troppo rapidamente alla rottura con le sinistre al governo. Qualche giorno dopo il sostituto alla Segreteria di Stato Giovan Battista Montini gli trasmette una direttiva di Pio XII: "De Gasperi deve gradualmente prepararsi a scindere i rapporti tra la Dc e il Cln".

**Persone coinvolte:** De Gasperi, Alcide (suoi rapporti con Pio XII ; Montini, Giovan Battista)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Dc (Democrazia Cristiana) ; Cln (Comitato di Liberazione Nazionale)

**Note:**in G. Casarrubea e M. Cereghino, "Lupar4a nera", p. 239.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2864**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2864**

record 2866

**Denominazione episodio:** **Dono a Benedetto XVI da finanziere latitante**

**Data:** **12/09/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20060912**

**Denominazione di riferimento:** Reati economici e finanziari

**Descrizione dell'evento:** Il finanziere Herbert Batliner, presidente di una società con sede in Liechtenstein che ha come scopo statutario la difesa dei valori cristiani in Europa, incontra nella città tedesca di Regensburg il papa Benedetto XVI (Joseph Ratzinger) e gli fa dono di un prezioso organo del valore di 73mila euro. Essendo Batliner formalmente ricercato per avere fornito assistenza tramite la sua attività a Vaduz a grossi evasori fiscali, l'incontro può avvenire solo grazie alla concessione di un permesso speciale dell'autorità giudiziaria di Bochum. Nell'estate del 2007, meno di un anno dopo l'incontro di Regensburg, Batliner ammetterà poi le sue colpe e patteggerà con lo Stato tedesco il pagamento di una sanzione di due milioni di euro. Il finanziere di Vaduz è considerato un importante operatore di società dislocate in "paradisi fiscali" e rappresenta anche l'elemento di collegamento fra la Banca Rasini di Milano e l'alta finanza vaticana.

**Persone coinvolte:** Betliner, Herbert (suo dono a Benedetto XVI)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Banca Rasini, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2865**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2865**

record 2867

**Denominazione episodio:** **Dimesso il governatore della Banca d'Italia Fazio**

**Data:** **19/12/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20051219**

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** Dopo che si sono diffuse voci di un suo imminente arresto il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio si dimette. Due giorni dopo è in piazza San Pietro ad assistere all'udienza di papa Benedetto XVI. Al termine della benedizione Fazio e il papa si scambiano una stretta di mano. Il governatore, in rapporti con l'Opus Dei e la finanza cattolica, è coinvolto in tentativi di scalate e acquisizioni bancarie.

**Persone coinvolte:** Fazio, Antonio (stretta di mano con Benedetto XVI)

**Organizzazioni coinvolte:** Banca d'Italia ; Stato Città del Vaticano ; Opus Dei

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2866**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2866**

record 2868

**Denominazione episodio:** **Avviso per il reato di corruzione a Berlusconi**

**Data:** **22/11/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19941122**

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è raggiunto da un avviso di garanzia della Procura della Repubblica di Milano che lo informa essere indagato per concorso in corruzione. Ironia vuole che l'evento avvenga mentre a Napoli Berlusconi coordina i lavori della Conferenza mondiale dell'Onu (Organizzazione Nazioni Unite) sulla criminalità organizzata. La solidarietà del Vaticano è immediata. Il cardinale segretario della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) cardinale Dionigi Tettamanzi, in seguito arcivescovo di Milano, dichiara: "Come professore di morale osservo che un conto è l'avviso di garanzia e un conto l'individuazione di una colpa". Berlusconi non subirà conseguenze penali.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (a suo favore Tettamanzi, Dionigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Procura della Repubblica, Milano ; Onu (Organizzazione Nazioni Unite) ; Cei (Conferenza Episcopale Italiana)

**Note:**in F. Pinotti e U, Gumpel, "L'unto del Signore", p.:124.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2867**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2867**

record 2869

**Denominazione episodio:** **Decreto Craxi pro-tv di Berlusconi**

**Data:** **20/10/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841020**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Con l'emanazione da parte del governo presieduto dall'on. Craxi, del Psi (Partito Socialista Italiano), di un decreto che sarà poi convertito in legge ("Decreto Berlusconi") si legittima la situazione esistente nel campo delle emittenti radio-televisive riconoscendo a tutte le emittenti private il diritto di trasmettere con il sistema della "cassettizzazione". In precedenza per evitare la non osservanza delle regolamentazione in vigore erano intervenuti i pretori di Torino, Roma e Pescara.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino (suo decreto pro-Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2868**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2868**

record 2870

**Denominazione episodio:** **Uccisione del boss mafioso Di Cristina**

**Data:** **30/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780530**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Viene ucciso a Palermo Giuseppe Di Cristina, capomafia di Riesi (Caltanissetta) e fraterno amico e potente alleato di Stefano Bontate e di Salvatore Inzerillo. Di Cristina sapeva di correre gravi pericoli e si era confidato con il capitano dei carabinieri Alfio Pettinato indicando in Luciano Leggio (Liggio) e in appartenenti alla sua famiglia mafiosa coloro che avrebbero potuto eliminarlo. L'assassinio è un ulteriore episodio del feroce scontro interno (detto seconda guerra di mafia) promosso dalla fazione dei Corleonesi capeggiati da Salvatore (Totò) Riina e costerà l'espulsione dalla Commissione di Cosa Nostra di Gaetano Badalamenti I funerali di Di Cristina saranno imponenti, tali da paralizzare praticamente Riesi. La Procura della Repubblica di Caltanissetta chiederà il rinvio a giudizio di 35 persone presenti tra le diecimila partecipanti alle esequie accusandole di abbandono del posto di lavoro, interruzione di pubblico servizio, abuso d'ufficio e omessa denuncia. Tra gli accusati il sindaco democristiano di Riesi, il segretario provinciale del Psi (Partito Socialista Italiano), il vicesegretario provinciale del Pri (Partito Repubblicano Italiano), il segretario comunale, l'ufficiale sanitario, due medici condotti. Un funzionario del Provveditorato agli studi sarà denunciato anche per non avere preso provvedimenti per l'abbandono del posto di lavoro da parte di presidi, insegnanti e bidelli che hanno partecipato al funerale.

**Persone coinvolte:** Di Cristina, Giuseppe (vittima); Bontate, Stefano; Inzerillo, Salvatore (suoi alleati); Leggio detto Liggio, Luciano; Riina, Salvatore detto Totò (suoi avversari denunciati al capitano Pettinato, Alfio)

**Organizzazioni coinvolte:** Casa Nostra; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2869**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2869**

record 2871

**Denominazione episodio:** **Uccisione del mafioso Inzerillo**

**Data:** **11/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810511**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta per salire sulla sua Alfetta blindata è ucciso il boss mafioso Salvatore Inzerillo. La sera precedente era stata provata sui vetri blindati di una gioielleria la capacità di penetrazione dei proiettili del mitragliatore Kalshnikov usato per l'omicidio. Inzerillo era alleato a Stefano Bontate, ucciso diciotto giorni prima. E' in corso all'interno di Cosa Nostra uno scontro sanguinoso che vedeva i due uccisi opporsi allo strapotere dei Corleonesi di Salvatore (Totò) Riina nella seconda guerra di mafia che fino a metà del 1983 causerà molte centinaia di vittime e che porterà a una radicale ristrutturazione degli equilibri interni dell'organizzazione criminale.

**Persone coinvolte:** Inzerillo, Salvatore (vittima) ; Bontate, Stefano (ucciso in precedenza) ; Riina, Salvatore detto Totò (mandante di entrambi gli omicidi)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2870**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2870**

record 2872

**Denominazione episodio:** **Incontro Berlusconi-Craxi**

**Data:** **04/04/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930404**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** In vista della decisione di assumere in prima persona un impegno in politica e per cominciare a creare le opportune strutture politiche di supporto, Silvio Berlusconi incontra l'on. Bettino Craxi del Psi (Partito Socialista Italiano) alla presenza di Ezio Cartotto, uomo politico della Dc (Democrazia Cristiana) amico di Berlusconi. Secondo Cartotto l'on: Craxi spinge Berlusconi a mettersi in politica. Contemporaneamente il boss di Cosa Nostra Bernardo Provenzano ha ricevuto garanzie politiche da Marcello Dell'Utri, che dal 1992 è impegnato nella creazione di una nuova formazione politica. Craxi è l'uomo politico che da tempo Cosa Nostra intende agganciare.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (incontra Craxi, Bettino e Cartotto, Ezio) ; Dell'Utri, Marcello (suoi contatti con Provenzano, Bernardo)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; Dc (Democrazia Cristiana) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2871**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2871**

record 2873

**Denominazione episodio:** **Dell'Utri alle dipendenze di Berlusconi**

**Data:** **05/03/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740305**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** Marcello Dell'Utri si dimette dal suo incarico alla Sicilcassa di Palermo e viene assunto come segretario particolare da Silvio Berlusconi, divenuto nel frattempo uno dei più importanti imprenditori milanesi nel settore edile. Si trasferisce perciò a Villa Casati di Arcore, residenza di Berlusconi, che in quel periodo è bersaglio di lettere anonime che minacciano anche la sua famiglia. Temendo un sequestro di persona Berlusconi si rifugia perciò a Nyon vicino Ginevra, dove lo accompagnano Dell'Utri e Fedele Confalonieri e dopo qualche settimana si trasferisce con i familiari in Spagna, stabilendosi a Marbella. Rientra successivamente in Italia e Dell'Utri lo aiuta a risolvere i problemi di sicurezza. Secondo l'autorità giudiziaria di Palermo si colloca in questo quadro un incontro a Milano tra lo stesso Dell'Utri (che lo ha organizzato tramite Gaetano Cinà) e Berlusconi da una parte e dall'altra il capo di Cosa Nostra siciliana Stefano Bontate e il boss mafioso Girolamo (Mimmo) Teresi. Bontate rassicura Berlusconi: alla sua protezione avrebbe pensato lui.

**Persone coinvolte:** Dell'Utri, Marcello (assunto da Berlusconi, Silvio) ; Confalonieri, Fedele ; Cinà, Gaetano ; Bontate, Stefano ; Teresi, Girolamo detto Mimmo (pro-sicurezza di Berlusconi)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**Cosa Nostra

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2872**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2872**

record 2874

**Denominazione episodio:** **Il mafioso Mangano assunto da Berlusconi**

**Data:** **01/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740701**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Vittorio Mangano, mafioso della famiglia di Porta Nuova capeggiata da Giuseppe (Pippo) Calò, è assunto da Silvio Berlusconi e si stabilisce con la famiglia a Villa Casati di Arcore. Il suo incarico ufficiale è quello di fattore o di stalliere, in realtà ha la funzione di guardaspalle del padrone di casa e dei suoi familiari. La collocazione in quel luogo di un mafioso di spicco serve a segnalare ai malintenzionati che gli appartenenti alla famiglia Berlusconi non devono essere sequestrati. Mangano morirà di cancro il 23 luglio 2000.

**Persone coinvolte:** Mangano, Vittorio (assunto da Berlusconi, Silvio) ; Calò, Giuseppe detto Pippo (boss mafioso)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2873**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2873**

record 2875

**Denominazione episodio:** **Attentato a una società di Berlusconi**

**Data:** **26/05/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750526**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Un attentato a scopo dimostrativo viene compiuto contro la sede di rappresentanza della Edilnord di Silvio Berlusconi, in via Rovani a Milano. Il fatto impensierisce l'imprenditore, tornato a essere oggetto di minacce e tentativi di ricatto. Il suo fattore-stalliere Vittorio Mangano, di Cosa Nostra, risiede ancora a Villa Casati, residenza di Berlusconi, e continuerà a risiedervi anche dopo essere stato brevemente arrestato alla fine del 1975.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (vittima) ; Mangano, Vittorio (suo dipendente)

**Organizzazioni coinvolte:** società Edilnord, Milano ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2874**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2874**

record 2876

**Denominazione episodio: Il boss Calderone a cena con Dell'Utri**

**Data: 24/10/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19761024**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il boss catanese di Cosa Nostra Antonino Calderone festeggia il suo 41.mo compleanno a Milano al ristorante "Le colline pistoiesi". Sono seduti a tavola con lui i mafiosi Gaetano e Antonino Grado, Vittorio Mangano e Marcello Dell'Utri. Gli ultimi due sono dipendenti di Silvio Berlusconi e, dati i ripetuti arresti di Mangano, la situazione si è fatta imbarazzante. Perciò il fattore-stalliere Mangano se ne va da Villa Casati, residenza di Berlusconi. Qualche settimana dopo lascia il suo impiego presso Berlusconi anche Dell'Utri, incerto su quale via professionale imboccare. Pensa nel frattempo di studiare teologia o dai gesuiti o in Spagna all'ateneo dell'Opus Dei in Navarra.

Grazie ai buoni uffici del boss Stefano Bontate e di Gaetano Cinà nell'ottobre 1977 inizierà poi a lavorare a Milano per l'imprenditore siciliano Filippo Alberto Rapisarda che lo metterà a dirigere, con esiti disastrosi, un'azienda del suo Gruppo.

**Persone coinvolte:** Calderone, Antonino (a cena con Grado, Gaetano ; Grado, Antonino ; Mangano, Vittorio ; Dell'Utri, Marcello) ; Bontate, Stefano ; Cinà, Gaetano (appoggiano Dell'utri presso Rapisarda, Filippo Alberto dopo aver lasciato Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Opus Dei

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2875**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2875**

record 2877

**Denominazione episodio:** **Pranzo di nozze a Londra del mafioso Fauci**

**Data:** **19/04/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800419**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:**

Marcello Dell'Utri partecipa insieme a Gaetano Cinà al matrimonio e al successivo banchetto nuziale a Londra di Girolamo Maria (Jimmy) Fauci, che gestisce il traffico di stupefacenti in Gran Bretagna per conto della famiglia mafiosa di Alfonso Caruana. E' presente anche il boss Girolamo (Mimmo) Teresi.

**Persone coinvolte:** Dell'Utri, Marcello ; Cinà, Gaetano ; Teresi, Girolamo detto Mimmo; (alle nozze di Fauci, Girolamo Maria detto Jimmy) ; Caruana, Alfonso (collegato a Fauci)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2876**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2876**

record 2878

**Denominazione episodio:** **Dell'Utri rientra nel Gruppo Fininvest**

**Data:** **03/10/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19831003**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Rientra nel Gruppo Fininvest di Silvio Berlusconi Marcello Dell'Utri, che viene nominato amministratore delegato della società Publitalia '80. Questo nonostante Berlusconi avesse espresso qualche anno prima un giudizio negativo sulle sue capacità manageriali.

**Persone coinvolte:** Dell'Utri, Marcello (torna alle dipendenze di Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Fininvest, Milano ; società Publitalia '80, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2877**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2877**

record 2879

**Denominazione episodio:** **Attentato dimostrativo a società di Berlusconi**

**Data:** **28/11/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19861128**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Un modesto ordigno rudimentale esplode a Milano in via Rovani presso la cancellata della sede del Gruppo Fininvest. Silvio Berlusconi, parlandone al telefono co Fedele Confalonieri, si dice convinto sia opera del suo ex fattore-stalliere mafioso Vittorio Mangano e incarica Marcello Dell'Utri di informarsi. Ma Mangano non c'entra, rassicura Dell'Utri, la cui fonte è Gaetano Cinà. A darsi da fare sono invece i catanesi del boss Benedetto (Nitto) Santapaola, Salvatore (Totò) Riina è stato avvertito ed è d'accordo. Al capo di Cosa Nostra la pressione su Berlusconi serve alla sua strategia politica: vuole infatti utilizzarlo come ponte per arrivare al capo del governo Craxi.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (vittima) ; Confalonieri, Fedele ; Mangano, Vittorio ; Dell'Utri, Marcello ; Cinà, Gaetano ; Santapaola, Benedetto detto Nitto ; Riina, Salvatore detto Totò ; Craxi, Bettino (coinvolti a vario titolo nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Fininvest, Milano ; Cosa Nostra ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2878**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2878**

record 2880

**Denominazione episodio:** **Attentati a Catania contro la Standa**

**Data:** **18/01/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900118**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Prende il via a Catania una serie di attentati incendiari contro i Magazzini Standa di Silvio Berlusconi. Sono opera della famiglia mafiosa che fa capo a Benedetto (Nitto) Santapaola e l'interesse di Cosa Nostra non è solo banalmente estorsivo ma finalizzato a "mettersi nelle mani" Berlusconi. E' l'obiettivo strategico di Salvatore (Totò) Riina: arrivare all'on. Bettino Craxi attraverso Berlusconi. Da Milano viene incaricato di trovare una soluzione alla vicenda Marcello Dell'Utri, che si incontra con i rappresentanti degli ambienti mafiosi interessati.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (vittima) ; Santapaola, Benedetto detto Nitto ; (responsabile degli attentati con il beneplacito di Riina, Salvatore detto Totò) ; Dell'Utri, Marcello (mediatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Magazzini Standa ; Cosa Nostra ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2879**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2879**

record 2881

**Denominazione episodio:** **Costituita la Lega dei Meridionali**

**Data:** **26/09/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930926**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** A Copanello di Staletti (Catanzaro) nel corso di una manifestazione viene costituita la Lega dei Meridionali di cui fanno parte i movimenti Calabria Libera, Sicilia Libera e Puglia Libera e i comitati promotori di analoghi movimenti in altre regioni. Beniamino Donnici, nominato coordinatore della Lega dei Meridionali, dichiara che essa non ha "nulla contro il Nord e i settentrionali e che il suo programma mira a liberare il Meridione dal colonialismo politico ed economico imposto dallo Stato centralista".

**Persone coinvolte:** Donnici, Beniamino (coordinatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Lega dei Meridionali ; Calabria Libera ; Sicilia Libera ; Puglia Libera

**Note:** in Ansa, 26.9.1993

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2880**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2880**

record 2882

**Denominazione episodio:** Arresto a Milano del fratelli mafiosi Graviano

**Data:** 27/01/1994

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19940127

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Nella trattoria "Gigi il cacciatore" di Milano sono arrestati i mafiosi Salvatore Spataro, Giuseppe D'Agostino e i fratelli Giuseppe e Filippo Graviano, capifamiglia di Brancaccio. I fratelli Graviano, al momento dell'arresto latitanti, sono stati protagonisti nel 1993 della strategia stragista di Cosa Nostra. In rapporti con la famiglia mafiosa di Brancaccio risulta anche Marcello Dell'Utri. Nei giorni precedenti Giuseppe Graviano e il suo braccio destro Gaspare Spatuzza si sono incontrati a Roma. Racconterà Spatuzza: "Graviano era esultante come se avesse vinto alla lotteria. Disse: tutto si è chiuso bene, abbiamo avuto quello che volevamo, le persone che hanno portato avanti la cosa non sono come quei quattro cornuti dei socialisti che prima ci hanno chiesto i voti e poi ci hanno venduti. Sono persone affidabili: E a quel punto mi fa il nome di Berlusconi. Poi mi dice che c'è anche un paesano nostro e mi fa il nome di Dell'Utri. Graviano mi disse: ci siamo messi il paese nelle mani".

**Persone coinvolte:** Spataro, Salvatore ; D'Agostino, Giuseppe ; Graviano, Giuseppe ; Graviano, Filippo (arrestati) ; Dell'Utri, Marcello (in rapporti con famiglia mafiosa di Brancaccio) ; Graviano, Giuseppe (cita Berlusconi, Silvio e Dell'Utri, Marcello a Spatuzza, Gaspare)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", p. 159

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2881

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2881

record 2883

**Denominazione episodio:** **Sequestro a Milano di Emanuela Trapani**

**Data:** **13/12/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761213**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Renato Vallanzasca e la sua banda sequestrano a Milano Emanuela Trapani, figlia di un imprenditore. Alle otto di mattina l'auto che accompagna a scuola la ragazza e la sorella minore esce da Villa Trapani in zona San Siro è bloccata da due auto con quattro banditi a bordo. Su una sono Renato Vallanzasca e Rossano Cochis. Emanuela Trapani viene traspordata, addormentata con un tampone imbevuto di etere e trasportata in un appartamento attrezzato a prigione. Il sequestro durerà una quarantina di giorni e si concluderà con la restituzione dell'ostaggio dopo il pagamento di un forte riscatto. In circa tre mesi, dal novembre 1976 al gennaio 1977, la banda Vallanzasca si rende responsabile di quattro sequestri di persona, due dei quali mai denunciati dalle vittime.

**Persone coinvolte:** Trapani, Emanuela (vittima) ; Vallanzasca, Renato : Cochis, Rossano (tra i sequestratori)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2882**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2882**

record 2884

**Denominazione episodio:** **Segreto di Stato su attività di Mancini (Sismi)**

**Data:** **22/12/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20091222](#)

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi comunica al giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Milano, che l'aveva interpellato in merito, di confermare il segreto di Stato opposto dall'ex capo del controspionaggio del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Marco Mancini, imputato nel processo riguardante il sistema di spionaggio illegale organizzato dal responsabile della sicurezza di Telecom Italia Giuliano Tavaroli. La richiesta formulata da Mancini, scrive Berlusconi, fa riferimento ad argomenti "riguardanti rapporti tra servizi di informazione italiani e stranieri: assetti organizzativi del Sismi e qualifiche e incarichi ricoperti dai suoi dirigenti; rapporti di dipendenti del Sismi con soggetti esterni al servizio": Mancini aveva fatto ricorso al segreto di Stato nell'udienza del 13 novembre, nove giorni dopo la sentenza per il rapimento di Osama Mustafa Hussein alias Abu Omar, che lo ha ritenuto non giudicabile in quanto coperto dal segreto di Stato.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (conferma il segreto opposto da Mancini, Marco) ; Tavaroli, Giuliano (suo coimputato)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Tribunale penale, Milano ; società Telecom Italia

**Note:**in lettera 22 dicembre 2009

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2883](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2883](#)

record 2885

**Denominazione episodio:** **Scoperto archivio segreto del Sismi**

**Data:** **05/07/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20060705**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro dell'egiziano Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar la Digos fa irruzione in un appartamento di via Nazionale, nel centro di Roma, che ospita un archivio segreto e illegale del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). E' gestito da Pio Pompa, qualificato come analista di fonti aperte, uomo di fiducia del direttore del Servizio generale Nicolò Pollari. In particolare Pompa si serve anche di giornalisti per raccogliere informazioni riservate e diffonderne di manipolate e false, per spiare e depistare. Con il centrodestra al governo tutti i potenziali avversari politici di Silvio Berlusconi sono stati schedati a cominciare da Romano Prodi e compresi i magistrati del pool Mani Pulite di Milano nonché i vertici delle Forze Armate nominati dal precedente governo di centrosinistra. Uno dei giornalisti di cui Pompa si avvale viene arrestato. Si tratta di Renato Farina, nome in codice Betulla, vicedirettore del quotidiano "Libero".

**Persone coinvolte:** Nasr, Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar (sequestrato) ; Pompa, Pio (sua attività in favore di Berlusconi, Silvio in collaborazione con Pollari, Nicolò e Farina, Renato detto Betulla)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; "Libero", quotidiano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2884**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2884**

record 2886

**Denominazione episodio:** Rete privata di spionaggio con sede a Roma

**Data:** 19/09/2000

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20000919

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Viene intercettata una telefonata in cui si parla della necessità di "avere una macchina da guerra" e della "possibilità di cercare dei fondi neri per questa macchina da guerra da utilizzare per l'abbattimento del sistema". A parlare è il tenente colonnello dei carabinieri Pietro Sica, che si rivolge all'imprenditore Renato D'Andria. I due hanno costituito una struttura di spionaggio i cui adepti si riuniscono a Roma in via Ludovisi, dove gli inquirenti troveranno 300 dossier utili per ricattare imprenditori rivali in affari. La struttura è anche in grado di "penetrare nei gangli delle istituzioni ad altissimi livelli, inquinare indagini", ostentare "familiarità con i servizi segreti nazionali e stranieri". Del sodalizio fa parte anche il salernitano Giorgio Rubolino, ex ufficiale con importanti entrate in Vaticano, già arrestato per rapporti con la camorra, accusato di traffico di droga e successivamente trovato morto in un suo appartamento a Londra. D'Andria ha fatto fortuna negli anni Ottanta all'ombra del Psi (Partito Socialista Italiano) ed è stato ripetutamente arrestato. Sica ha comandato la Compagnia carabinieri di Poggioreale ed è stato sospeso dal servizio dopo il suo coinvolgimento in una vicenda di ricatti e di schedature.

**Persone coinvolte:** Sica, Pietro ; D'Andria, Renato ; Rubolino, Giorgio (nel sodalizio spionistico)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; camorra ; Stato Città del Vaticano

**Note:** in S. Orlando, "La Repubblica del ricatto", pp. 230, 231.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2885

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2885

record 2887

**Denominazione episodio:** **Allarme Sismi per i processi contro Berlusconi**

**Data:** **24/08/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20010824**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** In una nota del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) è scritto che la minaccia principale per il nuovo governo di centrodestra uscito dalle elezioni del maggio 2001 è rappresentato dai processi in corso contro Silvio Berlusconi a Milano, Torino, Roma e Palermo. Da qui la necessità di "neutralizzare le iniziative politiche-giudiziarie" se necessario anche "attraverso l'adozione di provvedimenti traumatici su singoli soggetti". Come fonte della nota di ventitre pagine, quattordici delle quali scritte a mano con la calligrafia di Pio Pompa, è indicato un "magistrato con qualificato incarico di supporto governativo". Il documento sarà conservato nell'archivio segreto e illegale del Sismi di via Nazionale a Roma gestito da Pompa.

**Persone coinvolte:** Pompa, Pio (dipendente di Pollari, Nicolò manipola informativa riguardante Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**in S. Orlando, "La Repubblica del ricatto", p. 41.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2886**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2886**

record 2888

**Denominazione episodio:** **Rimosso a Milano indocile capocentro Sismi**

**Data:** **00/12/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20011200**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il tenente colonnello Stefano D'Ambrosio è nominato capo del Centro controspionaggio di Milano del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Non appena assunto il comando il generale Gustavo Pignero lo invita a far visita al responsabile della sicurezza della Pirelli-Telecom Italia Giuliano Tavaroli, che definisce "persona che dà molte notizie al Sismi". Ma tra il manager e l'ufficiale non si stabilisce un buon rapporto e il contatto si interrompe. Entra allora in scena il capo del controspionaggio del Sismi Marco Mancini, buon amico di Tavaroli, che rimuove il tenente colonnello D'Ambrosio. Sorte analoga era toccata al suo predecessore Silvano Camera, del quale Tavaroli si era lamentato.

**Persone coinvolte:** D'Ambrosio, Stefano (subentra a Camera, Silvano) ; Pignero, Gustavo ; Mancini, Marco (in rapporti con Tavaroli, Giuliano)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; società Pirelli-Telecom Italia, Milano

**Note:**in S. Orlando, "La Repubblica del ricatto", p. 78.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2887**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2887**

record 2889

**Denominazione episodio:** **Inchiesta del Parlamento su Telekom-Serbia**

**Data:** **21/05/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20020521](#)

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Il governo di centrodestra presieduto da Silvio Berlusconi vara la Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare Telekom-Serbia, operazione economicamente disastrosa risalente al primo governo di centrosinistra presieduto da Romano Prodi (1997). La Commissione si trasformerà rapidamente in uno strumento diffamatorio usato per demolire credibilità e reputazione dell'opposizione. Obiettivi di vere e proprie manovre occulte saranno Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino, rispettivamente identificati con gli epiteti Mortadella, Ranocchia e Cicogna. L'accusa più infamante che verrà loro rivolta sarà quella di avere ricevuto tangenti dal presidente serbo Slobodan Milosevic. A presiedere la Commissione è designato Enzo Trantino, deputato proveniente dal Msi (Movimento Sociale Italiano).

**Persone coinvolte:** Trantino, Enzo (presidente della Commissione) ; Prodi, Romano detto Mortadella ; Dini, Lamberto detto Ranocchia ; Fassino, Piero detto Cicogna (accusati di avere ricevuto tangenti da Milosevic, Slobodan)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare Telekom-Serbia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2888](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2888](#)

record 2890

**Denominazione episodio:** Arresto di consulente della "Telekom-Serbia"

**Data:** 08/05/2003

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20030508](#)

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Per conto della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare Telekom-Serbia una delegazione composta da due deputati, due funzionari di polizia e un magistrato accompagna in Svizzera Igor Marini, ex attore, sedicente conte e affarista, che nell'ambito della Commissione ha assunto il ruolo di accusatore di Romano Prodi e di altri esponenti dell'opposizione di centrosinistra, indicati come percettori di tangenti da Belgrado. Marini sostiene di avere in una banca di Lugano le prove di quanto va dicendo, da qui la spedizione in Svizzera. Sennonché a Lugano tutti i membri della delegazione vengono fermati dalla polizia, che accusa Marini di riciclaggio e truffa e gli altri cinque di avere compiuto senza autorizzazione atti per conto di uno Stato estero e di spionaggio economico. Dopo qualche ora i cinque sono rilasciati, mentre Marini è portato in carcere. Quasi tre mesi dopo sarà trasferito in un carcere italiano, mentre le sue accuse si saranno rivelate un cumulo di invenzioni e di calunnie. Sarà appunto condannato per calunnia e associazione per delinquere sia in primo grado che in appello.

**Persone coinvolte:** Marini, Igor (accusa Prodi, Romano)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare Telekom-Serbia.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2889](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2889](#)

record 2891

**Denominazione episodio:** **False informazioni propalate dal Sismi**

**Data:** **08/06/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20060608**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Dalle stanze dell'appartamento di via Nazionale a Roma in cui gestisce un archivio segreto e illegale l'agente del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Pio Pompa chiama al telefono il suo superiore generale Nicolò Pollari per annunciargli che il giorno successivo uscirà sul quotidiano "Libero" una versione del rapimento a Milano di Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar favorevole al governo di Silvio Berlusconi e avverso a quello di Romano Prodi. Dice Pompa citando l'articolo che sarà pubblicato: "Non è stato il governo Berlusconi ad autorizzare azioni di "rendition" di presunti terroristi, è stato Prodi ad avallare implicitamente queste pratiche in un incontro ad Atene nel gennaio 2003". Si tratta di un falso accreditato dal Sismi.

**Persone coinvolte:** Pompa, Pio (sua telefonata a Pollari, Nicolò per annunciargli responsabilità di Prodi, Romano)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; "Libero", quotidiano

**Note:**in S. Orlando, "La Repubblica del ricatto", p.67.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2890**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2890**

record 2892

**Denominazione episodio: [Il sen. Guzzanti \(FI\) sedicente bersaglio](#)**

**Data: [18/10/2005](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [20051018](#)**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Il senatore di FI (Forza Italia) Paolo Guzzanti, presidente della Commissione d'inchiesta concernente il "Dossier Mitrokhin" e l'attività di "intelligence" italiana, diffonde con la posta elettronica il seguente messaggio: "Fonti diverse hanno indicato la decisione presa nell'Est di eliminarmi fisicamente. In particolare un pulmino con armi da guerra e lanciagranate adatto alla mia superblindata sarebbe partito da Kiev. Ho informato i servizi segreti di tutto il mondo, mi hanno rafforzato la scorta ma non sono fuori pericolo. Ieri per fortuna una delle squadre di assassini è stata presa a Teramo". In realtà a Teramo sono stati arrestati quattro ignari malcapitati ucraini indicati come sicari dal consulente della Commissione d'inchiesta e del suo presidente Guzzanti. Si tratta di Mario Scaramella, portato a inventare falsità e calunnie. I quattro ucraini saranno successivamente scagionati.

**Persone coinvolte:** Guzzanti, Paolo (allarmato da Scaramella, Mario)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il "Dossier Mitrokhin" e l'attività di "intelligence" italiana.

**Note:**in S. Orlando, "La Repubblica del ricatto", p: 121.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2891](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2891](#)

record 2893

**Denominazione episodio:** **Ex spia russa avvelenata a Londra**

**Data:** **01/11/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20061101**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta Mitrokhin Mario Scaramella è a Londra, a pranzo in un ristorante giapponese di Piccadilly Circus con l'ex agente del servizio segreto russo Aleksandr Litvinenko, che si guadagna da vivere trafficando documenti veri o falsi di "intelligence". Trascorse alcune ore l'ex spia avverte un malore e viene ricoverato: la diagnosi è di avvelenamento da polonio 210, potentissima sostanza radioattiva. Il veleno lo ucciderà. Anche Scaramella è ricoverato in un ospedale di Londra per sospetta contaminazione ma sarà dimesso dopo qualche giorno,

**Persone coinvolte:** Scaramella, Mario (incontro con Litvinenko, Aleksandr)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il "Dossier Mitrokhin" e l'attività di "intelligence" italiana.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2892**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2892**

record 2894

**Denominazione episodio:** Arresto del consulente della "Mitrokhin"

**Data:** 24/12/2006

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20061224

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Di ritorno da Londra è arrestato all'aeroporto di Napoli Mario Scaramella, consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta Mitrokhin, nell'ambito della quale ha inquinato per quasi tre anni le indagini producendo finte prove gradite al presidente della Commissione, il senatore di FI (Forza Italia) Paolo Guzzanti, impegnato ad accusare Romano Prodi di essere o di essere stato un "agente di influenza" dei servizi segreti di Mosca. Scaramella è accusato di millantato credito e usurpazione di titolo avendo l'abitudine di spacciarsi per commissario di polizia, magistrato, agente segreto. Sarà scarcerato nel febbraio 2008 dopo avere patteggiato una condanna a 4 anni di carcere. Tra i consulenti della Commissione, una sessantina circa, figurano anche l'ex procuratore della Repubblica di Napoli Agostino Cordova e il sostituto della stessa Procura Lorenzo Matassa.

**Persone coinvolte:** Scaramella, Mario (arrestato) ; Cordova, Agostino ; Matassa, Lirenzo (consulenti di Guzzanti, Paolo)

**Organizzazioni coinvolte:** Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il "Dossier Mitrokhin" e l'attività di "intelligence" italiana.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2893

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2893

record 2895

**Denominazione episodio:** **Latitante fermato e rilasciato dai CC**

**Data:** **01/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800501**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Il latitante Sergio Picciafuoco, che viaggia su un'auto rubata, viene fermato a Merano a un posto di blocco dei carabinieri: Inspiegabilmente i militari non trovano nulla da eccepire e lo lasciano proseguire. Picciafuoco è in possesso anche di una patente falsa intestata a Eraclio Vailati.

**Persone coinvolte:** Picciafuoco, Sergio alias Vailati, Eraclio (fermato e rilasciato)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2894**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2894**

record 2896

**Denominazione episodio:** **Sospetto terrorista ignorato dai CC**

**Data:** **01/04/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810401**

**Denominazione di riferimento:** Protezione criminali politici

**Descrizione dell'evento:** A Tarvisio i carabinieri fermano l'auto su cui viaggia il latitante Sergio Picciafuoco, rimasto ferito in occasione della strage alla stazione di Bologna. Picciafuoco porta un tatuaggio raffigurante la rosa dei venti con due lettere "C" sottostanti ed esibisce un passaporto falso che ha lo stesso numero di un passaporto regolarmente rilasciato a Riccardo Brugia, frequentatore del gruppo terroristico di Valerio Fioravanti e utilizzato l'anno precedente anche dal terrorista dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari) Alessandro Alibrandi per espatriare in Libano. I carabinieri sequestrano il passaporto e non muovono nessuna contestazione a Picciafuoco, che può proseguire.

**Persone coinvolte:** Picciafuoco, Sergio (fermato e rilasciato) ; Brugia, Riccardo ; Alibrandi, Alessandro (stesso passaporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2895**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2895**

record 2897

**Denominazione episodio:** **Casuale la strage alla stazione di Bologna?**

**Data:** **00/10/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801000**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Il segretario per l'Emilia di un'organizzazione studentesca del Msi ( Movimento Sociale Italiano) Giuseppe De Bellis riferisce all'avvocato bolognese Marcantonio Bezicheri che la strage alla stazione del 2 agosto 1980 è stata provocata da "un incidente dovuto ad imperizia di chi stava trasportando dell'esplosivo destinato a più città per il compimento di attentati nel contesto di una rinnovata strategia della tensione avviata già da 1979. L'esplosivo deflagrato a Bologna doveva essere utilizzato in attentati contro caserme e altre analoghe strutture da elementi dei Nar". De Bellis farà queste affermazioni nel 1994 a un magistrato del Tribunale di Bologna e concluderà: "Non ho mai saputo chi trasportasse l'esplosivo"

**Persone coinvolte:** De Bellis, Giuseppe (sue confidenze a Bezicheri, Marcantonio)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionati)

**Note:**al giudice istruttore del Tribunale di Bologna, 22.2.1994

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2896**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2896**

record 2898

**Denominazione episodio:** **Sciolta la Legione di Verona dei Nds**

**Data:** **14/07/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730714**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Stando a future ammissioni di Amos Spiazzi viene sciolta in data odierna a Verona la V Legione facente parte dell'organizzazione, suddivisa in 36 Legioni territoriali, dei Nuclei di Difesa dello Stato (Nds). Si tratta di una rete clandestina di gruppi di civili, soprattutto ex militari ed ex carabinieri, guidati da militari in servizio e coordinati da esperti di guerra psicologica della Nato (North Atlantic Treaty Organization). La V Legione di Verona, mista italo-tirolese, era composta da una cinquantina di persone, tra le quali il generale Francesco Nardella e Giampaolo Stimamiglio, e comandata dal tenente colonnello Amos Spiazzi. La decisione di sciogliere il gruppo è stata presa a seguito delle indagini sulla struttira eversiva Rosa dei Venti,

**Persone coinvolte:** Spiazzi, Amos ; Nardella, Francesco ; Stimamiglio, Giampaolo (nella Legione)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuclei Difesa dello Stato (Nds) ; Nato (North Atlantic Treaty Organisation)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2897**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2897**

record 2899

**Denominazione episodio:** **Dimesso il generale Speciale (GdF)**

**Data:** **17/12/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20071217**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il generale Roberto Speciale, comandante della Guardia di Finanza (GdF), si dimette dall'incarico dopo essersi opposto per sei mesi alla propria rimozione decretata dal governo. La vicenda di cui è stato protagonista ha preso il via nel giugno 2007, quando è stato chiesto al generale di dimettersi proponendogli un incarico alla Corte dei Conti. In precedenza il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco lo aveva sollecitato a trasferire quattro ufficiali ma il generale si era rifiutato di farlo, querelando poi il ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa. Nell'aprile 2008, candidato da Alleanza Nazionale (Anz), sarà eletto deputato nella coalizione di destra Partito della Libertà (PdL). Prima di lasciare il comando, Speciale ha provveduto ad alcune nomine, tra le quali quelle dei generali Walter Cretella Lombardo e Michele Adinolfi.

**Persone coinvolte:** Speciale, Roberto (dimissionario) ; Visco, Vincenzo ; Padoa Schioppa, Tommaso (coinvolti nella vicenda) ; Cretella Lombardo, Walter e Adinolfi, Gabriele (promossi da Speciale)

**Organizzazioni coinvolte:** GdF (Guardia di Finanza) ; Presidenza del Consiglio dei Ministri ; PdL (Partito della Libertà)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2898**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2898**

record 2900

**Denominazione episodio:** **Esplode lo "scandalo Lockheed"**

**Data:** **16/02/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760216**

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** Il pubblico ministero di Roma firma due ordini di cattura contro Maria Fava, amministratrice di paglia di una società di intermediazione, e contro Ovidio Lefebvre, mediatore di rango (così come il fratello Antonio, entrambi amici del presidente della Repubblica Giovanni Leone).

Prende il via così il risvolto penale dell'operazione avviata alla fine degli anni Sessanta dalla società americana "Lockheed" per vendere anche all'Italia i C 130 "Hercules" di sua produzione. E' infatti riuscita a venderne 14 esemplari all'Aeronautica Militare italiana per complessivi 45 miliardi di lire (tre dei quali spesi in tangenti). Il principale beneficiario italiano di tangenti è stato un uomo politico di primo piano designato col nome in codice di Antelope Cobbler ma molti altri - ministri e funzionari pubblici - hanno avuto un ruolo nella trattativa. I nomi più ricorrenti saranno quelli degli onorevoli Mariano Rumor, Luigi Gui, Mario Tanassi e ovviamente Giovanni Leone, ai quali si aggiungeranno, tra gli altri, il presidente della Finmeccanica Camillo Crociani e il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica generale Duilio Fanali. Alla fine saranno tutti prosciolti tranne il socialdemocratico Mario Tanassi, che verrà condannato. Ma sarà presto scarcerato e affidato alle cure dei servizi sociali.

**Persone coinvolte:** Fava, Maria ; Lefebvre, Ovidio ; Lefebvre, Antonio ; Rumor, Mariano ; Gui, Luigi ; Tanassi, Mario ; Crociani, Camillo ; Fanali, Duilio ; Antelope Cobbler (coinvolti nello scandalo)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Lockheed, Stati Uniti ; Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare ; Finmeccanica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2899**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2899**

record 2901

**Denominazione episodio:** **Duetto Riina-Berlusconi su Cosa Nostra**

**Data:** **25/05/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940525**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organismi simili

**Descrizione dell'evento:** Dalla gabbia di un tribunale nel quale viene processato il capomafia Salvatore (Totò) Riina si rivolge a Silvio Berlusconi, capo del governo appena insediato, dicendo: "C'è tutta questa combriccola, il signor Caselli, il signor Violante, questo Arlacchi che scrive libri. Secondo me il nuovo governo si deve guardare dagli attacchi di questi comunisti". Questa dichiarazione darà il via a un singolare duetto. Il 14 ottobre, da Mosca, Berlusconi farà eco a Riina prendendosela con libri e produzioni cinematografiche e televisive che trattano di mafia: "Non ce ne siamo resi conto, ma tutto questo ha dato del nostro paese un'immagine veramente negativa. Quanti sono gli italiani mafiosi? Noi non vogliamo che un centinaio di persone diano un'immagine negativa". Sei giorni dopo, dalla solita gabbia, arriva la risposta di Riina: "Ha ragione il presidente Berlusconi. Queste cose sono invenzioni, tutte cose da tragediatori che discreditano l'Italia e la nostra bella Sicilia. Ma quale mafia, quale piovra!".

**Persone coinvolte:** Riina, Salvatore detto Totò (scambio di battute con Berlusconi, Silvio) ; Caselli, Giancarlo ; Violante, Luciano ; Arlacchi, Pino (citati da Riina)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", pp. 36, 37.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2900**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2900**

record 2903

**Denominazione episodio:** **Breve vita del decreto "salva ladri"**

**Data:** **13/07/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940713**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il governo presieduto da Silvio Berlusconi vara un decreto predisposto dal ministro della giustizia Alfredo Biondi che concede gli arresti domiciliari (sostituendoli al carcere) agli imputati di reati finanziari e a quelli coinvolti in Tangentopoli. I magistrati del "pool" Mani Pulite di Milano reagiscono annunciando le dimissioni e il decreto verrà frettolosamente ritirato dopo appena una settimana. In virtù del provvedimento vengono predisposte alcune centinaia di scarcerazioni al giorno. Tra le più clamorose quelle dell'ex ministro della sanità Francesco De Lorenzo e di Gaetano Cinà, medico personale del capomafia Salvatore (Totò) Riina.

**Persone coinvolte:** Biondi, Alfredo (ministro di Berlusconi, Silvio) ; De Lorenzo, Francesco ; Cinà, Gaetano (scarcerati)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ministero della giustizia ; Tribunale di Milano ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2902**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2902**

record 2904

**Denominazione episodio:** **Suicidio del maresciallo CC Lombardo**

**Data:** **04/03/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950304**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** Nella propria auto parcheggiata nel cortile della caserma dei carabinieri di Palermo si toglie la vita il maresciallo Antonio Lombardo, in servizio al Raggruppamento Operazioni Speciali (Ros) carabinieri. Lascia una lettera in cui ha scritto di uccidersi "per non mettere in pericolo la vita di mia moglie e dei miei figli. Rifarei quello che ho fatto perché erano ordini precisi. La mia delegittimazione va cercata nei viaggi in America". A parte che nel corso di un programma televisivo il sindaco di Palermo Leoluca Orlando lo ha accusato di essere colluso con la mafia, meno di cinque mesi prima, il 12 ottobre 1994, Lombardo e il maggiore Mauro Obinu avevano incontrato il boss mafioso Gaetano Badalamenti nel carcere di Memphis, negli Stati Uniti. Il boss aveva criticato gli investigatori americani per averlo tolto dalla scena siciliana e internazionale alludendo a una volontà superiore che aveva condotto una manovra per dare spazio ai corleonesi emergenti e ai loro contatti politici. Secondo Badalamenti la scalata dei corleonesi era stata possibile grazie alle relazioni che legavano la Cia (Central Intelligence Agency) e i centri di potere italiani. Riina, aveva concluso, "è manovrato da forze esterne a Cosa Nostra. E' malato e stupido, ma non innocuo". Badalamenti era stato confidente dei carabinieri, così come il boss Angelo Siino lo era del maresciallo Lombardo.

**Persone coinvolte:** Lombardo, Antonino (si toglie la vita) ; Obinu, Mauro ; Badalamenti, Gaetano ; Riina, Salvatore detto Totò ; Siino, Angelo (coinvolti nella vicenda) ; Orlando, Leoluca (ha accusato Lombardo di collusione con la mafia)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Raggruppamento Operazioni Speciali (Ros) carabinieri ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", pp. 70, 71.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2903**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2903**

record 2905

**Denominazione episodio:** **Colloquio del boss Di Maggio col gen. Delfino**

**Data:** **08/01/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930108**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Nella stazione dei carabinieri di Borgomanero (Novara) è stato portato un uomo arrestato armato che chiede di parlare con un ufficiale importante perché ha informazioni riguardanti il capo di Cosa Nostra Salvatore (Totò) Riina. L'uomo è un boss mafioso, si chiama Baldassarre Di Maggio detto Balduccio ed è stato l'autista di Riina. Ad ascoltarlo si presenta il generale Francesco Delfino, da pochi mesi al comando dei carabinieri della regione Piemonte. Delfino stringe un patto con il mafioso: gli fa mettere per iscritto che parlerà della vicenda solo con lui e i suoi ufficiali di fiducia volendo evitare che la cattura di Riina vada a merito del colonnello Matio Mori e del capitano Sergio De Caprio detto Capitano Ultimo che sa interessati all'operazione e che disistima. Le confidenze di Di Maggio, che però evita ogni riferimento a Bernardo Provenzano, finiscono al Tribunale di Torino, da dove sta per partire il nuovo procuratore della Repubblica di Palermo Gian Carlo Caselli. Il quale ha fiducia in Mori e chiede a Delfino di trasmettergli la pratica. L'11 gennaio Di Maggio sarà portato in Sicilia e nascosto nei sotterranei della stazione dei carabinieri di Monreale. Quattro giorni dopo Riina sarà arrestato, ma non sarà stato Di Maggio a portare i carabinieri al suo nascondiglio.

**Persone coinvolte:** Di Maggio, Baldassarre detto Balduccio (sue confidenze a Delfino, Francesco) ; Mori, Mario ; De Caprio, Sergio detto Capitano Ultimo ; Caselli, Gian Carlo ; Riina, Salvatore detto Totò ; Provenzano, Bernardo (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2904**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2904**

record 2906

**Denominazione episodio:** Arresto del boss mafioso Ganci

**Data:** 10/06/1993

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19930610

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il boss mafioso Raffaele Ganci, legato alla fazione di Bernardo Provenzano, è arrestato dalla polizia. Stando al mafioso e collaboratore di giustizia Antonino Giuffré la cattura sarebbe stata favorita da una soffiata proveniente dalla fazione di Leoluca Bagarella per evitare che Ganci votasse a favore di Provenzano per la successione a Salvatore (Totò) Riina dopo la sua cattura.

**Persone coinvolte:** Ganci, Raffaele (arrestato) ; Provenzano, Bernardo ; Giuffré, Antonino ; Bagarella, Leoluca ; Riina, Salvatore detto Totò (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2905

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2905

record 2907

**Denominazione episodio:** Arresto del mafioso Vito Ciancimino

**Data:** 05/06/1990

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19900605](#)

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** A conclusione di un'indagine condotta dal Nucleo operativo dei carabinieri di Palermo comandato dal maggiore Antonio Subranni e del quale fa parte anche il capitano Giuseppe De Donno, viene arrestato per una storia di appalti Vito Ciancimino, che sarà poi processato e condannato. Durante le udienze del processo suo figlio Massimo resterà impressionato, così dirà, dalla gentilezza del capitano De Donno. Già sindaco e assessore ai lavori pubblici del Comune di Palermo Ciancimino è un importante referente politico di Cosa Nostra. In particolare sarà descritto come un burattinaio della mafia corleonese che riceve visite da Bernardo Provenzano e mantiene un rapporto confidenziale con il maggiore Subranni.

**Persone coinvolte:** Ciancimino, Vito (arrestato) ; De Donno, Giuseppe ; Subranni, Antonio ; Provenzano, Bernardo ; Ciancimino, Massimo (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; DC (Democrazia Cristiana) ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2906](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2906](#)

record 2908

**Denominazione episodio:** **Richieste di Cosa Nostra per fermare le stragi**

**Data:** **14/10/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20091014**

**Denominazione di riferimento:** Minaccia e ricatto

**Descrizione dell'evento:** Massimo Ciancimino, figlio del defunto Vito Ciancimino che fu un importante referente politico di Cosa Nostra, fa pervenire tramite il suo avvocato Ftancesca Russo alla Procura della Repubblica di Palermo l'elenco delle richieste ("papello") che dice essere stato trasmesso nel 1992 dal capomafia Salvatore (Totò) Riina al colonnello dei carabinieri Mario Mori. Vito Ciancimino, per l'occasione, avrebbe fatto da mediatore. Le richieste rivolte allo Stato per sospendere il programma di stragi passate e future sono dodici: "1) Revisione sentenza maxiprocesso. 2) Annullamento decreto legge 41 bis. 3) Revisione legge Rognoni- La Torre. 4) Riforma legge pentiti. 5) Riconoscimento benefici dissociati - Brigate Rosse - per condannati di mafia: 6) Arresti domiciliari dopo 70 anni d'età. 7) Chiusura super carceri. 8) Carcerazione vicino la casa dei familiari. 9) Niente censura posta familiari. 10) Misure prevenzione - sequestro - non familiari. 11) Arresto solo fragranza reato. 12) Levare tasse carburanti com Aosta". Quindici giorni dopo, il 29 ottobre, Massimo Ciancimino si recherà di persona in Procura a Palermo per consegnare il "papello" in originale e, inoltre, un appunto in cui il padre Vito rivela la propria appartenenza alla "stay-behind" Gladio.

**Persone coinvolte:** Ciancimino, Massimo (tramite il suo avvocato Russo, Francesca trasmette le richieste avanzate da Riina, Salvatore detto Totò a Mori, Mario) ; Ciancimino, Vito (rivela la sua appartenenza a Gladio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri ; "stay-behind" Gladio

**Note:**in N: Biondo e S. Ranucci, "Il patto", pp. 109, 110.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2907**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2907**

record 2909

**Denominazione episodio:** **Borsellino: "Non è la mafia a volermi morto"**

**Data:** **25/06/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920625**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** In una caserma di Palermo il procuratore aggiunto della Repubblica Paolo Borsellino incontra il colonnello Mario Mori e il capitano Giuseppe De Donno del Raggruppamento Operazioni Speciali (Ros) carabinieri che gli parlano di un rapporto su mafia e appalti in Sicilia. Del rapporto non si saprà più nulla fino al gennaio 1998 quando i due ufficiali lo consegneranno ai magistrati del Tribunale di Caltanissetta. Nel frattempo Borsellino sarà scomparso, ucciso meno di un mese dopo l'incontro con Mori e De Donno. In questi stessi giorni Borsellino fa alla moglie una drammatica profezia: "Mi uccideranno ma non sarà una vendetta della mafia. Forse saranno mafiosi quelli che materialmente mi uccideranno, ma quelli che avranno voluto la mia morte saranno altri".

**Persone coinvolte:** Borsellino, Paolo (incontra Mori, Mario e De Donno, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Raggruppamento Operazioni Speciali (Ros) carabinieri

**Note:**in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", p. 121.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2908**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2908**

record 2910

**Denominazione episodio:** **Programma stragista di Cosa Nostra**

**Data:** **01/04/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930401**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Dopo l'arresto di Salvatore (Totò) Riina i boss della sua fazione si riuniscono in un villino delle campagne di Villabate, vicino a Palermo, per pianificare un programma di attentati terroristici, stragi comprese. Sono presenti Leoluca Bagarella (che propone di minare l'antico tempio di Selinunte e di farlo saltare in aria), Francesco Bonomo, Giuseppe Graviano, Tullio Cannella, Matteo Messina Denaro e Vincenzo Sinacori. Bernardo Provenzano, invitato, non si presenta e farà sapere di non condividere la scelta degli attentati.

**Persone coinvolte:** Riina, Salvatore detto Totò e Provenzano, Bernardo (riunione in loro assenza) ; Bagarella, Leoluca ; Bonomo, Francesco ; Graviano, Giuseppe ; Cannella, Tullio ; Messina Denaro, Matteo ; Sinacori, Vincenzo (presenti alla riunione)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2909**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2909**

record 2911

**Denominazione episodio:** **Miglio: "costituzionalizzare" la mafia**

**Data:** **20/03/1999**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19990320**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** "Il Giornale", quotidiano di Milano, pubblica un'intervista a Gianfranco Miglio, docente di diritto all'Università Cattolica e ideologo della Lega Nord, che propone di dividere l'Italia in tre macroregioni e per il Sud afferma di essere favorevole al mantenimento di mafia e 'ndrangheta. Dichiara : "Il Sud deve darsi uno statuto poggiate sulle personalità del comando. Che cos'è la mafia? Potere personale spinto fino al delitto. Io non voglio ridurre il Meridione al modello europeo, sarebbe un'assurdità. C'è anche un clientelismo buono che determina crescita economica. Insomma. bisogna partire dal concetto che alcune manifestazioni tipiche del Sud hanno bisogno di essere costituzionalizzate".

**Persone coinvolte:** Miglio, Gianfranco (sua intervista)

**Organizzazioni coinvolte:** mafia ; 'ndrangheta ; Lega Nord

**Note:**in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", p. 186.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2910**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2910**

record 2912

**Denominazione episodio: "Molti boss mafiosi sono massoni"**

**Data: 04/12/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19921204**

**Denominazione di riferimento:** Alleanze di organizzazioni

**Descrizione dell'evento:** Leonardo Messina, mafioso divenuto collaboratore di giustizia, parla davanti alla Commissione antimafia dei rapporti di Cosa Nostra con la massoneria. Dice: "Molti degli uomini d'onore, cioè quelli che riescono a diventare dei capi, appartengono alla massoneria. Perché è nella massoneria che si possono avere i contatti totali con gli imprenditori, con le istituzioni, con gli uomini che amministrano il potere diverso da quello punitivo che ha Cosa Nostra. Cosa Nostra e la massoneria, o almeno parte della massoneria, sono stati sin dagli anni Settanta un'unica realtà criminale. Il progetto aveva anche l'appoggio di potenze straniere".

**Persone coinvolte:** Messina, Leonardo (sue dichiarazioni)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; massoneria

**Note:**in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", pp. 186, 187.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2911**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2911**

record 2913

**Denominazione episodio:** **Ucciso Insalaco ex sindaco DC di Palermo**

**Data:** **12/01/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880112**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** L'ex sindaco democristiano di Palermo Giuseppe Insalaco è ucciso a colpi di pistola. Dopo la sua morte viene trovato uno scritto di una ventina di pagine con i nomi di una quindicina di personaggi definiti collusi con la mafia. Sono i nomi di ministri ed esponenti democristiani (tra i quali Vito Ciancimino, Giovanni Gioia, Salvo Lima, Giulio Andreotti, Mario D'acquisto, Nino e Ignazio Salvo), del ministro repubblicano Aristide Gunnella, del procuratore generale di Palermo Vincenzo Pajno e di Bruno Contrada, funzionario di polizia in organico al Sise (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica). Insalaco indica poi in un ordine massonico-religioso (quello Equestre del Santo Sepolcro al quale sono associati politici, imprenditori, funzionari e ufficiali dei carabinieri) la cabina di regia del potere in Sicilia. Secondo gli inquirenti l'ex sindaco assassinato avrebbe fatto parte di una struttura legata ai servizi segreti, ipotesi suggerita dal ritrovamento nella sua abitazione di due tessere del Ministero dell'interno. Per l'assassinio di Insalaco saranno condannati all'ergastolo Domenico Ganci e Domenico Guglielmini.

**Persone coinvolte:** Insalaco, Giuseppe (vittima) ; Ciancimino, Vito ; Gioia, Giovanni ; Lima, Salvo ; Andreotti, Giulio ; D'acquisto, Mario ; Salvo, Nino ; Salvo, Ignazio ; Gunnella, Aristidee ; Pajno, Vincenzo ; Contrada, Bruno (ritenuti da Insalaco collusi con la mafia)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ;DC (Democrazia Cristiana) ; Sise (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; Ordine Equestre del Santo Sepolcro

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2912**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2912**

record 2914

**Denominazione episodio:** **Ucciso Reina segretario della DC di Palermo**

**Data:** **09/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790309**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Michele Reina, segretario della DC (Democrazia Cristiana) palermitana, è ucciso a colpi di pistola in una strada di Palermo da due sicari. Il delitto è opera di Cosa Nostra, che non perdona alla vittima la sua vena riformista e anticorruzione proprio nel momento in cui sono in arrivo a Palermo 700 miliardi di finanziamenti pubblici. Il crimine viene rivendicato da Prima Linea (PL), in realtà è il capo mafia Giovan Battista Pullarà che trasmette il falso messaggio da una cabina telefonica presso cui è stato accompagnato da Marino Mannoia.

**Persone coinvolte:** Reina, Michele (vittima) ; Pullarà, Giovan Battista ; Mannoia, Marino (tra gli esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Cosa Nostra ; PL (Prima Linea)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2913**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2913**

record 2915

**Denominazione episodio:** **Ilardo mafioso infiltrato in Cosa Nostra**

**Data:** **02/05/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960502**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Nella sede centrale del Raggruppamento Operativo Speciale (Ros) carabinieri a Roma i procuratori della Repubblica di Caltanissetta Giovanni Tinebra (accompagnato dal giudice Teresa Principato) e di Palermo Gian Carlo Caselli incontrano il mafioso Luigi Ilardo, collaboratore di giustizia e, come fonte Oriente, infiltrato in Cosa Nostra per conto del tenente colonnello del Ros Michele Riccio. In precedenza Ilardo era stato presentato al colonnello Mario Mori, al quale aveva detto: "Molti attentati addebitati a Cosa Nostra non sono stati compiuti da noi ma dallo Stato. Voi lo sapete benissimo".

**Persone coinvolte:** Ilardo, Luigi (accompagnato da Riccio, Michele incontra Tinebra, Giovanni ; Principato, Teresa ; Caselli, Gian Carlo ; Mori, Mario)

**Organizzazioni coinvolte:** Raggruppamento Operativo Speciale (Ros) carabinieri ; Cosa Nostra

**Note:**in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", p. 294.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2914**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2914**

record 2916

**Denominazione episodio:** **Ucciso il mafioso Ilardo fonte dei CC**

**Data:** **14/05/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960514**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Il mafioso Luigi Ilardo, collaboratore di giustizia e fonte Oriente per il tenente colonnello dei carabinieri Michele Riccio, è appena sceso dall'auto nei pressi di casa nel centro di Catania quando due persone a bordo di una moto gli sparano e lo uccidono. L'informazione che fosse una talpa infiltrata in Cosa Nostra è trapelata dalla Procura della Repubblica di Caltanissetta.

**Persone coinvolte:** Ilardo, Luigi (vittima) ; Riccio, Michele (suo manipolatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2915**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2915**

record 2917

**Denominazione episodio:** Arresto del colonnello CC Riccio

**Data:** 07/06/1997

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19970607

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** A Genova il tenente colonnello Marcello Riccio del Raggruppamento Operativo Speciale (Ros) carabinieri viene arrestato con le accuse di associazione per delinquere e spaccio di stupefacenti: lui e i suoi uomini avrebbero usato metodi illegali per infiltrare i cartelli del narcotraffico. In realtà Riccio ha gestito in Sicilia il mafioso Luigi Ilardo (assassinato nel maggio 1996), collaboratore di giustizia e in stretto contratto come fonte Oriente con l'ufficiale. Mentre Riccio è rinchiuso nel carcere militare di Forte Boccea a Roma a casa sua a Genova si presentano tre persone guidate dal parlamentare di Alleanza Nazionale (Anz) Filippo Ascierio che chiedono con insistenza alla moglie le "carte siciliane" del marito. La donna rifiuterà di consegnarle.

**Persone coinvolte:** Riccio, Marcello (arrestato) ; Ilardo, Luigi (suo confidente) ; Ascierio, Filippo (interessato alla vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Raggruppamento Operativo Speciale (Ros) carabinieri ; Cosa Nostra ; Alleanza Nazionale (Anz)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2916

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2916

record 2918

**Denominazione episodio:** **Arrestato Di Maggio mafioso pentito**

**Data:** **14/10/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19971014**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Balduccio Di Maggio, mafioso divenuto collaboratore di giustizia, viene arrestato per ordine della Procura della Repubblica di Palermo con l'accusa di avere partecipato a una sanguinosa faida nel suo paese, San Giuseppe Jato. Era sotto la protezione dei carabinieri ai quali è sfuggito per compiere omicidi ed estorsioni. Due dei complici di Di Maggio sono confidenti del Raggruppamento Operativo Speciale (Ros) carabinieri.

**Persone coinvolte:** Di Maggio, Balduccio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Raggruppamento Operativo Speciale (Ros) carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2917**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2917**

record 2919

**Denominazione episodio:** **A giudizio il gen. Mori e il col. Obinu dei CC**

**Data:** **04/02/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20080204**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il pubblico ministero del Tribunale di Palermo chiede e ottiene il rinvio a giudizio (il 14 aprile) del generale Mario Mori e del colonnello Mauro Obinu, entrambi carabinieri, con l'accusa di favoreggiamento aggravato dall'agevolazione di Cosa Nostra per il mancato arresto di Bernardo Provenzano che avrebbe dovuto essere eseguito il 31 ottobre 1995, undici anni prima della sua effettiva cattura. In precedenza Mori e Obinu avevano querelato per calunnia il loro collega tenente colonnello Marcello Riccio, ma la querela è stata archiviata dall'autorità giudiziaria. Il 17 luglio 2013 i due imputati saranno assolti.

**Persone coinvolte:** Mori, Mario e Obinu, Mauro (a giudizio per favoreggiamento di Provenzano, Bernardo) ; Riccio, Marcello (querelato e prosciolto)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2918**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2918**

record 2920

**Denominazione episodio: "Da Berlusconi abbiamo ottenuto tutto"**

**Data: 06/10/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20091006**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Gaspare Spatuzza, mafioso divenuto collaboratore di giustizia, ripete ai giudici di Palermo (in sede di processo d'appello al senatore Marcello Dell'Utri) di avere saputo dai fratelli Filippo e Giuseppe Graviano, suoi diretti superiori, di una trattativa con alcuni importanti referenti politici: "Graviano disse che avevamo ottenuto tutto e che queste persone non erano come quei quattro cornuti dei socialisti. La persona grazie alla quale avevamo ottenuto tutto era Berlusconi. Abbiamo il paese in mano. Abbiamo persone serie e affidabili". Poco più di un mese dopo, l'11 novembre, Filippo Graviano dichiarerà: "Non ho mai conosciuto il senatore Dell'Utri e quindi non ho mai avuto rapporti con lui". L'altro fratello Graviano, Giuseppe, si dirà invece disponibile a rispondere quando le sue condizioni di salute, "fortemente compromesse dal 41 bis" del codice di procedura penale, glielo consentiranno. Cinque giorni dopo, il 16 dicembre, con un tempismo degno di nota, la Corte d'appello di Palermo revocherà a Graviano l'isolamento diurno e le associazioni dei familiari delle vittime della mafia insorgeranno concludendo: il dialogo tra Stato e Cosa Nostra continua.

**Persone coinvolte:** Spatuzza, Gaspare (cita Berlusconi, Silvio ; Graviano, Filippo ; Graviano, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Forza Italia

**Note:** in N. Biondo e S. Ranucci, "Il patto", pp. 216, 217.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2919**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2919**

record 2921

**Denominazione episodio:** **La mafia uccide Giuseppe Impastato**

**Data:** **09/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780509**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il corpo di Giuseppe Impastato, di Cinisi (Palermo), viene rinvenuto dilaniato da un'esplosione sulla linea ferroviaria Trapani-Palermo. Gli inquirenti, tra i quali figura il maggiore dei carabinieri Antonio Subranni, dopo avere considerato l'ipotesi del suicidio si dicono convinti stesse preparando un attentato. In realtà Impastato è stato ucciso nella notte a colpi di pèietra e poi trascinato sui binari e fatto esplodere. Cosa Nostra non gli ha perdonato la campagna che stava conducendo da una radio privata contro i boss e i loro complici. Soltanto più di vent'anni dopo saranno condannati come mandanti Gaetano Badalamenti, capo della cupola mafiosa all'epoca del delitto, e il suo vice Vito Palazzolo. Il ritardo sarà dovuto al sistematico depistaggio delle indagini.

**Persone coinvolte:** Impastato, Giuseppe (vittima) ; Subranni, Antonio (tra gli inquirenti) ; Badalamenti, Gaetano e Palazzolo, Vito (mandanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2920**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2920**

record 2922

**Denominazione episodio:** **Ucciso dalla mafia il giornalista Francese**

**Data:** **26/01/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790126**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il giornalista Mario Francese è ucciso a Palermo a colpi di pistola nei pressi della sua abitazione. Era cronista giudiziario e specialista di mafia per "Il Giornale di Sicilia". A compiere il delitto è Leoluca Bagarella, boss di Cosa Nostra.

**Persone coinvolte:** Francese, Mario (vittima) : Bagarella, Leoluca (esecutore)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2921**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2921**

record 2923

**Denominazione episodio:** **Il colonnello dei CC Russo ucciso a Corleone**

**Data:** **20/08/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19770820**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Mentre passeggiano nel bosco della Ficuzza, a Corleone, il tenente colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, in aspettativa da sei mesi, e il suo amico Filippo Costa vengono uccisi da alcuni sicari di Cosa Nostra giunti in auto. La vettura sarà poi rinvenuta bruciata a una quindicina di chilometri di distanza. Saranno condannati tre pastori successivamente riconosciuti innocenti. Gli autori del crimine risulteranno poi essere Salvatore (Totò) Riina e Bernardo Provenzano

**Persone coinvolte:** Russo, Giuseppe e Costa, Filippo (vittime) ; Riina, Salvatore detto Totò e Provenzano, Bernardo (autori del duplice nomicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2922**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2922**

record 2924

**Denominazione episodio:** **Ucciso a Palermo il capo della Mobile Giuliano**

**Data:** **21/07/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790721**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il capo della Squadra Mobile della Questura di Palermo Boris Giuliano viene ucciso di prima mattina all'interno del bar poco distante dalla sua abitazione. L'omicidio è compiuto da Leoluca Bagarella per ordine dei boss Salvatore (Totò) Riina e Bernardo Provenzano. Giuliano aveva individuato nelle organizzazioni mafiose palermitane il punto di smistamento dell'eroina negli Stati Uniti. Circa un mese prima, il 19 giugno, ne aveva avuto una prova con il sequestro all'aeroporto di Punta Raisi di due valige con 500 milioni di dollari appena arrivate con un volo da New York.

**Persone coinvolte:** Giuliano, Boris (vittima) ; Riina, Salvatore detto Totò ; Provenzano, Bernardo ; Bagarella, Leoluca (esecutori e mandanti)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Questura di Palermo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2923**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2923**

record 2925

**Denominazione episodio:** **Ucciso a Palermo il giudice Terranova**

**Data:** **25/09/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19790925](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il giudice Cesare Terranova e il maresciallo di polizia Lenin Mancuso che gli fa da scorta sono uccisi da tre sicari. L'agguato avviene mentre il magistrato si appresta a salire in auto nei pressi della sua abitazione. E' un delitto deciso e compiuto da Cosa Nostra, che tenta di depistare le indagini divulgando una grottesca rivendicazione firmata Ordine Nuovo (On). L'assassinio di Terranova era stato profetizzato quasi un anno e mezzo prima dal boss Giuseppe Di Cristina al capitano dei carabinieri Alfio Pettinato: Il magistrato era stato informato, ma non gli era stata assegnata una scorta. Autori del duplice omicidio, su mandato di Luciano Leggio detto Liggio, sono Leoluca Bagarella, Giuseppe Madonia e Vincenzo Puccio. Conclusa un'esperienza da parlamentare Terranova si apprestava a rientrare in servizio come capo dell'Ufficio istruzione del Tribunale di Palermo.

**Persone coinvolte:** Terranova, Cesare e Mancuso, Lenin (vittime) ; Di Cristina, Giuseppe (anticipatore del delitto a Pettinato, Alfio) : Bagarella, Leoluca ; Madonia, Giuseppe ; Puccio, Vincenzo (esecutori) ; Leggio detto Liggio, Luciano (mandante)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Ordine Nuovo (On)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2924](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2924](#)

record 2926

**Denominazione episodio:** **Suicida l'ex segretario della DC siciliana Nicoletti**

**Data:** **17/11/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841117**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** Rosario Nicoletti, ex segretario regionale della DC (Democrazia Cristiana), si uccide lanciandosi dalla finestra della sua abitazione nel cortile interno. Sull'appoggio di Nicoletti aveva contato a suo tempo il presidente della Regione Piersanti Mattarella, poi ucciso da Cosa Nostra. All'interno della Dc Nicoletti era rimasto isolato.

**Persone coinvolte:** Nicoletti, Rosario (vittima) ; Mattarella, Piersanti (suo vecchio alleato politico)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2925**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2925**

record 2927

**Denominazione episodio:** **Ucciso a Palermo il dirigente di Ps Cassarà**

**Data:** **06/08/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850806**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Mentre sta uscendo di casa a Palermo viene ucciso il vicedirigente della Squadra Mobile della Questura Antonino Cassarà. Stessa sorte per l'agente Roberto Antiochia che lo accompagna. Il funzionario, che si spostava abitualmente su un'auto blindata, è colpito nell'androne di casa. Nove giorni prima, il 28 luglio, Cosa Nostra aveva ucciso uno dei suoi più stretti collaboratori, il commissario Giuseppe Montana.

**Persone coinvolte:** Cassarà, Antonino e Montana, Giuseppe (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Questura di Palermo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2926**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2926**

record 2928

**Denominazione episodio:** **Funzionario di Ps colluso con Cosa Nostra**

**Data:** **24/12/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19831224**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Alla cerimonia di battesimo del nipote del boss latitante di Cosa Nostra Pietro Vernengo che si svolge nella chiesa della Magione di Palermo partecipa anche il funzionario di polizia Ignazio D'Antone della Squadra Mobile della Questura. Più avanti nel tempo il funzionario sarà condannato a dieci anni di carcere per concorso esterno in associazione mafiosa. Dal febbraio 1992 D'Antone sarà destinato all'ufficio di collegamento con il Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica).

**Persone coinvolte:** D'Antone, Ignazio (a cerimonia con Vernengo, Pietro)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Questura di Palermo ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2927**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2927**

record 2929

**Denominazione episodio:** **Cosa Nostra uccide don Puglisi**

**Data:** **15/09/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930915**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Per ordine dei fratelli Filippo e Giuseppe Graviano, boss di Cosa Nostra, viene ucciso nella chiesa di San Gaetano nel quartiere Brancaccio di Palermo il parroco don Giuseppe Puglisi, molto impegnato contro la mafia e i capiclan della zona. La Curia di Palermo non si costituirà parte civile al processo per l'omicidio. A compiere il delitto sono Salvatore Grigoli e Gaspare Spatuzza. Circa quindici anni dopo, a metà del 2008, Spatuzza inizierà a collaborare con la giustizia. Nel frattempo gli saranno stati addebitati una cinquantina di omicidi.

**Persone coinvolte:** Puglisi, Giuseppe (vittima) ; Graviano, Filippo e Graviano, Giuseppe (mandanti) ; Grigoli, Salvatore e Spatuzza, Gaspare (autori dell'omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Curia di Palermo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2928**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2928**

record 2930

**Denominazione episodio:** **Armi e volontari della X Mas per Israele**

**Data:** **00/04/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470400**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Lascia l'Italia per rientrare in Palestina l'agente ebraico Yehuda Arazi dopo avere trasferito la direzione locale del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) ad Ada Ascarelli Sereni, che commenterà: "Arazi sentiva che i problemi della difesa si sarebbero presto imposti". Difatti in novembre l'assemblea delle Nazioni Unite deciderà la fine del mandato britannico e la spartizione della Palestina tra arabi ed ebrei. Sarà la guerra, destinata a perpetuarsi all'infinito. Perciò Ada Sereni, il cui suocero è il deputato comunista Emilio Sereni, si occuperà sempre meno di emigrazione ebraica clandestina e sempre più di reperire armamenti per Israele, oltre che sovrintendere alle azioni terroristiche ebraiche in Italia. Alla vigilia della partenza Arazi incontra Fiorenzo Capriotti, ex militare della X Mas (Decima Flottiglia Mas) e concorda il suo trasferimento in Palestina per organizzare i mezzi d'assalto della futura Marina di Israele. Il progetto ha l'appoggio del governo italiano e della Cia (Central Intelligence Agency) appena costituita.

**Persone coinvolte:** Arazi, Yehuda ; Ascarelli Sereni, Ada ; Capriotti, Fiorenzo (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) ; X Mas (Decima Flottiglia Mas) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**in A. Sereni, "I clandestini del mare", p. 216.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2929**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2929**

record 2931

**Denominazione episodio:** **In Palestina prima nave di ebrei clandestini**

**Data:** **21/08/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450821**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Salpa da Bari la prima nave diretta clandestinamente in Palestina. E' un peschereccio ribattezzato "Dallin" e comandato da Enrico Levi. La notte del 25 sbarcherà trentacinque ebrei sulla spiaggia di Cesarea, l'antico porto romano tra Tel Aviv e Haifa.

**Persone coinvolte:** Levi, Enrico (comandante)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2930**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2930**

record 2932

**Denominazione episodio:** **Walter Rauff (ex SS) reclutato dal Mossad**

**Data:** **30/04/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450430**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** L'ex capo delle SS in Italia Walter Rauff viene arrestato e recluso in un carcere militare americano. Vi resterà fino al 1947, quando sarà fatto fuggire. A quel punto prenderanno contatto con lui agenti del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano, che lo recluteranno. Usando falsi documenti italiani si stabilirà poi in Cile, dove morirà nel 1984. Rauff si era dichiarato responsabile dell'uccisione di ebrei mediante l'uso di furgoni a gas.

**Persone coinvolte:** Rauff, Walter (reclutato dal Mossad)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2931**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2931**

record 2933

**Denominazione episodio:** **Leciti gli attentati ebraici anti-inglesi ?**

**Data:** **27/11/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19461127**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** In una sala del Grand Hotel di Roma Johan Smertenko, ebreo-americano vicepresidente della Lega americana per una libera Palestina, convoca i rappresentanti della stampa italiana ed estera per parlare delle condizioni di detenzione di una decina di ebrei fermati in seguito all' attentato all'ambasciata britannica di Roma compiuto dai terroristi ebraici della banda Stern (e firmato Irgun Zvai Leumi) il 31 ottobre. Quella di Smertenko è una vera e propria requisitoria contro le autorità britanniche e italiane. Dice tra l'altro che "la Gran Bretagna ha dichiarato guerra al popolo ebraico", perciò gli attentati della banda Stern sono forse reato per le leggi italiane ma non lo sono se compiuti contro gli interessi britannici. Tra i fermati figurano anche il propagandista sionista Israel Epstein, che insegna storia ebraica a Gerusalemme, e Leo Sonnino, ebreo italiano.

**Persone coinvolte:** Smertenko, Johan (sua conferenza stampa) ; Epstein, Israel ; Sonnino, Leo (tra gli arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Lega americana per una libera Palestina ; Banda Stern ; Irgun Zvai Leumi

**Note:**in E. Salerno, "Mossad base Italia", p. 72.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2932**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2932**

record 2934

**Denominazione episodio:** **Preoccupazioni per la migrazione ebraica**

**Data:** **23/01/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470123**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Il Ministero dell'interno invia alla Presidenza del Consiglio una nota riguardante il flusso migratorio ebraico che attraversa l'Italia con destinazione la Palestina. La nota contiene anche alcune preoccupate considerazioni. Una è la seguente: "Trattasi di gente che in grande maggioranza si dedica ad attività improduttive e illegali, particolarmente al cosiddetto mercato nero della valuta e degli oggetti preziosi raggiungendo in poco tempo anche fortune ragguardevoli". Un'altra preoccupazione deriva dal fatto che "da un problema di ordine pubblico consegue un problema politico perché gli interessati fanno apertamente comprendere di poter influire, a seconda del nostro atteggiamento, sull'opinione pubblica americana nei riguardi dell'Italia". I timori ministeriali saranno ulteriormente giustificati dall'esplosione, un paio di mesi dopo la nota, di bombe-carta in numerose città italiane: a Roma davanti al palazzo di giustizia, a Venezia nei pressi dell'Ufficio stampa britannico in piazza San Marco. A Milano uno dei responsabili, Geremia Cabotari, sarà rincorso dai passanti e consegnato alla polizia.

**Persone coinvolte:** Cabotari, Geremia (attentatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:** il E. Salerno, "Mossad base Italia", p. 77.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2933**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2933**

record 2935

**Denominazione episodio:** **Piano comunista per la conquista di Lipari**

**Data:** **14/04/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480414**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** L'azione terroriustica del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) ebraico che il 9 aprile ha provocato l'affondamento della motonave "Lino" nel porto di Bari riceve supporto anche da parte del "Rome Daily American", quotidiano in lingua inglese pubblicato a Roma e finanziato dai servizi segreti americani. E' un supporto che ha il chiarissimo anche se sgangherato intento di depistare gli inquirenti agitando lo spettro di un golpe comunista che avrebbe avuto lo scopo di prendere il controllo, nientemeno, dell'isola di Lipari. Profittando dell'imminenza delle elezioni politiche del 18 aprile, che sembrano sfrenare anche le più assurde fantasie, scrive infatti il giornale che la nave carica di fucili e di munizioni "avrebbe dovuto raggiungere la piccola isola di Lipari ove era in preparazione un complotto comunista per assumere il controllo dell'isola. Il piano fu sventato all'ultimo momento con l'arresto del sedicente colonnello dell'aviazione russa Isaac Fegman, residente a Lipari. L'affondamento della "Lino" nel porto di Bari ha sconvolto i piani di Fegman". In realtà Isaac Fegman è un ebreo che è stato internato nel campo di concentramento di Lipari.

**Persone coinvolte:** Fegman, Isaac (presunto golpista)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali)

**Note:** un E. Salerno, "Mossad base Italia", p. 60.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2934**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2934**

record 2936

**Denominazione episodio:** **Da Roma alla Palestina aerei per l'Haganah**

**Data:** **03/05/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480503**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** La polizia di Brindisi segnala al Ministero dell'interno il transito di due aerei atterrati e ripartiti con destinazione dichiarata Creta. Gli aerei, anziché nell'isola, sono invece atterrati a Lod in Palestina. "Sospettasi", comunica la polizia, "che predetti apparecchi siano avviati per conto Haganah", l'esercito segreto e illegale ebraico la cui centrale di arruolamento sarebbe a Roma. Come esponente dell'Haganah viene segnalato Julius Lewis, nato in Canada. In realtà il trasferimento dei due aerei è stato autorizzato da un ufficio della Presidenza del Consiglio.

**Persone coinvolte:** Lewis, Julius (presunto membro dell'Haganah)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Presidenza del Consiglio dei ministri ; Haganah, esercito segreto e illegale ebraico.

**Note:**in E. Salerno, "Mossad base Italia", p.140

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2935**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2935**

record 2937

**Denominazione episodio:** **Cade a Roma aereo israeliano**

**Data:** **20/05/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480520**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** A un aereo Norseman, monomotore a dieci posti, decollato dall'aeroporto dell'Urbe di Roma si spegne il motore e precipita. Perdono la vita Leonard Cohen, ingegnere canadese, e George Beurling, asso di guerra dell'aviazione canadese. I due stavano facendo un volo di prova con l'aereo arrivato a Roma il giorno precedente e destinato all'Haganah, l'esercito segreto e illegale ebraico. Beurling è giunto in Italia dopo essere stato ingaggiato come pilota di caccia a mille dollari al mese. A Roma l'Haganah ha creato una base segreta per piloti, volontari ebrei e mercenari.

**Persone coinvolte:** Cohen, Leonard ; Beurling, George (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Haganah, esercito segreto e illegale ebraico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2936**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2936**

record 2938

**Denominazione episodio:** **Aereo con armi da Roma a Israele**

**Data:** **28/05/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19480528](#)

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Un aereo da trasporto Dc-5 con a bordo casse di armi e due motori d'aereo decolla dall'aeroporto di Roma Ciampino per raggiungere illegalmente la Palestina-Israele ed essere integrato nella forza aerea del nuovo Stato. I due piloti a bordo sono uno australiano e l'altro tedesco. Viaggia con loro anche l'agente del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano Mike Harari.

**Persone coinvolte:** Harari, Mike (agente Mossad)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2937](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2937](#)

record 2939

**Denominazione episodio:** **Armi dall'Italia all'Irgun israeliano**

**Data:** **10/06/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480610**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** In una nota dell'Ufficio I (Informazioni) dello Stato Maggiore dell'Esercito si rileva che da due mesi i servizi segreti militari hanno fornito al Ministero dell'interno i risultati di un'inchiesta su un traffico d'armi in cui sono implicati civili e militari. Nella nota si parla di una "organizzazione che, dotata di forti capitali e con emissari dislocati in diverse città italiane ed estere, provvede all'acquisto di materiale bellico, all'occultamento, al trasporto e infine al suo convogliamento alle diverse destinazioni fra le quali, prevalenti, quelle in Medio Oriente". Si forniscono anche alcuni esempi, del tipo: "Armi regolarmente acquistate per conto dello Stato del Pakistan cambiavano poi destinazione andando a finire all'Irgun".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Maggiore Esercito, Ufficio I ; Irgun Zvai Leumi

**Note:** in E. Salerno, "Mossad base Italia", p. 142.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2938**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2938**

record 2940

**Denominazione episodio:** **Precaria tregua Onu per la guerra in Palestina**

**Data:** **15/06/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480615**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il segretario generale dell'Onu Trigve Lie invia anche al ministro degli Esteri italiano Carlo Sforza una nota sulla proposta di una tregua nella guerra fra Israele e Stati arabi. La tregua stabilisce che "ogni azione di guerra, sia di terra che in mare che in cielo, sarà proibita" così come "i movimenti di truppe e di materiale bellico verso i fronti di combattimento in Palestina". Per questo si chiede di prestare collaborazione e assistenza al mediatore delle Nazioni Unite incaricato di applicare le disposizioni della proposta di tregua. Il mediatore è lo svedese Folke Bernadotte e Israele interpreterà a modo suo la richiesta di collaborazione assassinandolo. Se ne incaricherà il 17 settembre a Gerusalemme il gruppo terroristico ebraico noto come banda Stern, che provocherà così una violenta ripresa del conflitto. Meno di quattro anni prima, il 6 novembre 1944, due terroristi della banda Stern avevano ucciso al Cairo il ministro Residente del Vicino Oriente della Gran Bretagna lord Walter Moyne meritandosi dal primo ministro Winston Churchill l'epiteto di nazisti. Tra i massimi dirigenti della banda Stern figurano Ytzack Shamir e Menachem Begin, entrambi futuri primi ministri di Israele.

**Persone coinvolte:** Lie, Trigve (scrive a Sforza, Carlo) ; Bernadotte, Folke ; Moyne, Walter (vittime) ; Shamir, Ytzack ; Begin, Menachem (stigmatizzati da Churchill, Winston)

**Organizzazioni coinvolte:** Onu (Organizzazione Nazioni Unite) ; Ministero degli esteri, Roma ; Banda Stern

**Note:** in E. Salerno, "Mossad base Italia", pp. 237-240.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2939**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2939**

record 2941

**Denominazione episodio:** **Aerei Usa per Israele via Italia**

**Data:** **20/06/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480620**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** Su richiesta americana polizia e aservizi segreti italiani sono attivati per bloccare tre bombardieri B-29 detti Fortezze Volanti decollati senza autorizzazione da Miami e diretti in Israele presumibilmente via Italia. In questi stessi giorni atterra all'aeroporto di Roma Ciampino un aereo da trasporto panamense che reca a bordo un caccia armato e pronto per l'impiego. Uno dei piloti, Erbert Frieden, ha un permesso di soggiorno in Italia ma preferisce trasferirsi a Cipro. Il contrabbando di armamenti rientra fra i compiti del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano.

**Persone coinvolte:** Frieden, Erbert (pilota d'aereo)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2940**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2940**

record 2942

**Denominazione episodio:** **A Venezia il Mossad fallisce sabotaggio**

**Data:** **16/08/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480816**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** All'aeroporto di Venezia sono parcheggiati un quadrimotore e un trimotore di fabbricazione italiana pronti per essere consegnati a una società aerea egiziana. Un tecnico delle officine aeronavali compie un'ispezione e scopre che entrambi gli aerei sono stati minati con ordigni posti sulle ali. Il sabotaggio è opera del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2941**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2941**

record 2943

**Denominazione episodio:** **Distrutti dal Mossad 4 aerei venduti all'Egitto**

**Data:** **18/09/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480918**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un grave atto di sabotaggio viene compiuto dal Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano all'aviorimessa dell'aeroporto di Venegono, nei pressi di Varese. Nell'aviorimessa, data in concessione all'Industria Aeronautica Macchi, sono parcheggiati una ventina di aerei venduti all'Aeronautica egiziana. Nella notte il luogo viene squassato da un'esplosione che distrugge un caccia e tre aerei da turismo e danneggia gli altri velivoli.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano ; Industrie Aeronautiche Macchi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2942**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2942**

record 2944

**Denominazione episodio:** **La X Mas alla guerra con Israele**

**Data:** **22/10/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19481022**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Decretata dall'Onu sta entrando in vigore una nuova tregua nella guerra tra Israele e Stati arabi quando l'americano Paul Shulman, ufficiale della Marina israeliana, avverte che due navi egiziane hanno preso posizione fuori della rada di Tel Aviv con l'evidente intenzione di impedire che a Israele giungano rifornimenti durante la tregua. Durante la notte una unità israeliana le accosta e cala in mare due barchini esplosivi che vanno a schiantarsi contro una delle navi affondandola e rompendo così la tregua per l'ennesima volta. Sui barchini sono ex militari della X Mas (Decima Flottiglia Mas), tra i quali Fiorenzo Capriotti, reclutati da Ada Ascarelli Sereni con il beneplacito del governo italiano.

**Persone coinvolte:** Shuman, Paul (ufficiale della Marina israeliana) ; Capriotti, Fiorenzo (reclutato da Ascarelli Sereni, Ada)

**Organizzazioni coinvolte:** X Mas (Decima Flottiglia Mas)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2943**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2943**

record 2945

**Denominazione episodio:** **Sventato attentato del Mossad a Savona**

**Data:** **05/02/1949**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19490205**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Una pattuglia della polizia stradale nota un'auto di grossa cilindrata ferma sulla via Aurelia non lontana dal cantiere navale Baglietto a Savona. La vettura risulta intestata a Valerio Ascarelli (imparentato con Ada Ascarelli Sereni), commerciante romano residente a Milano. Gli agenti chiedono all'autista Francesco Zanoni di aprire il portabagagli e si trovano al cospetto di tre cassette di esplosivo ad alto potenziale, tre inneschi a orologeria e alcuni contenitori di sostanze incendiarie. L'autista è trattenuto in stato di fermo mentre viene organizzato un rastrellamento nella zona. Nelle vicinanze sono fermate altre due persone: il cittadino israeliano Josef Dror e Giuliana Basevi, definita "fanatica israelitica". Si accerterà che dieci giorni prima Dror si era incontrato con Beniamino Matalon, commissario regionale dei giovani esploratori ebraici, nella sede del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano a Milano in via dell'Unione 5. Risalendo la catena delle conoscenze dei fermati si arriverà anche a Yehuda Venezia, il responsabile dell'organizzazione del fallito attentato. Sranno però tutti inspiegabilmente rilasciati tranne Dror, condannato a tre anni ma presto anche lui rimandato libero.

**Persone coinvolte:** Ascarelli, Valerio ; Ascarelli Sereni, Ada ; Zanoni, Francesco ; Dror, Josef , Basevi, Giuliana ; Matalon, Beniamino ; Venezia, Yehuda (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**in E. Salerno, "Mossad base Italia", p. 95.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2944**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2944**

record 2946

**Denominazione episodio:** **Disertore israeliano in un baule a Fiumicino**

**Data:** **18/11/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19641118**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** All'aeroporto di Roma Fiumicino viene sequestrato un baule con la scritta "Bagaglio diplomatico" contenente un uomo che sta per essere spedito in Egitto. L'uomo si chiama Mordechai Louk, cittadino israeliano reclutato come spia dagli egiziani dopo che in Israele aveva abbandonato la moglie e il suo reparto militare. Sarà riportato in Israele e condannato per tradimento. La sceneggiata organizzata dal Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano a Fiumicino serviva a gettare fumo negli occhi e a non far capire agli egiziani che erano tenuti sotto controllo.

**Persone coinvolte:** Louk, Mordechai (sequestrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2945**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2945**

record 2947

**Denominazione episodio:** **Scomparso a Roma Il "tesoro" degli ustascia**

**Data:** **02/06/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19980602](#)

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Ad ampia e singolare distanza di tempo dai fatti sono rese note negli Stati Uniti le conclusioni di una Commissione d'inchiesta che si è occupata della fuga, nel primo dopoguerra, dei gerarchi nazi-fascisti croati e della scomparsa del relativo tesoro, detto "oro degli ustascia". La Commissione era presieduta dal sottosegretario di Stato Stuart Eizenstat la cui relazione, pubblicata il 2 giugno 1998, condanna il comportamento dei servizi segreti americani e del Vaticano. In particolare sulla questione dell' "oro degli ustascia" il Vaticano risponderà per bocca del portavoce pontificio Joaquin Navarro-Vals: "Il segretario dell'Istituto San Girolamo, all'epoca Krunoslav Draganovic, ha forse utilizzato questo oro unicamente a proprio titolo senza che il Vaticano lo sapesse".

**Persone coinvolte:** Eizenstat, Stuart ; Navarro-Vals, Joaquin ; Draganovic, Krunoslav (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Istituto San Girolamo, Roma ; Movimento ustascia

**Note:**in E. Salerno, "Mossad base Italia", p. 101.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2946](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2946](#)

record 2948

**Denominazione episodio:** Assistenza italiana a Israele in guerra

**Data:** 06/10/1973

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19731006

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Nelle stesse ore in cui l'Egitto lancia un attacco contro Israele l'addetto militare israeliano a Roma chiede all'ammiraglio Vitaliano Rauber se è "possibile ottenere d'urgenza dei pezzi di ricambio per cannoni da 76 dell'Oto-Melara". Poi gli israeliani chiedono munizioni e vengono invitati a rivolgersi al Ministero degli esteri tramite l'Ambasciata di Israele a Roma. Saranno rapidamente riforniti di quanto richiesto.

**Persone coinvolte:** Rauber, Vitaliano (riceve richiesta israeliana)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri, Roma ; Ambasciata di Israele, Roma ; Società Oto-Melara

**Note:**in E. Salerno, "Mossad base Italia", p. 205.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2947

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2947

record 2949

**Denominazione episodio:** **Due aliscafi distrutti dal Mossad a Messina**

**Data:** **30/01/1986**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19860130**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** I cantieri navali Rodriguez di Messina vengono sconvolti all'alba da una serie di esplosioni che distruggono due aliscafi di proprietà di una società palestinese. Erano a Messina da alcuni mesi per lavori di grande manutenzione. L'attentato è opera del Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano che temeva venissero usati per azioni di guerra contro Israele.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2948**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2948**

record 2950

**Denominazione episodio:** **Attentato inglese a nave ebraica**

**Data:** **30/08/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470830**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Un attentato danneggia la nave "Pan Crescent" alla vigilia dall'uscita dal cantiere di Venezia dove è stata allestita per il trasporto di immigrati clandestini ebrei diretti in Palestina. I risultati delle indagini metteranno in luce responsabilità britanniche. Il capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Franco Maugeri scriverà infatti in un promemoria per il ministro della Difesa Mario Cingolani di ritenere che l'azione di sabotaggio sia stata organizzata "dall' Intelligence Service e più precisamente da un Ufficio speciale antiebraico facente capo all' Ambasciata di Roma", che per l'esecuzione materiale dell'attentato avrebbe utilizzato "personale specializzato appartenente alla X Mas".

**Persone coinvolte:** Maugeri, Franco (suo rapporto a Cingolani, Mario)

**Organizzazioni coinvolte:** Agenzia Ebraica ; Ministero della difesa, Roma ; Ambasciata della Gran Bretagna, Roma ; Intelligence Service (IS) britannico ; X Mas (Decima Flottiglia Mas)

**Note:**in M. Toscano, "La porta di Sion", p. 231.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2949**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2949**

record 2951

**Denominazione episodio:** **Immigrazione ebraica in Palestina**

**Data:** **08/02/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19450208](#)

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Giunge a Roma Umberto Nahon, rappresentante civile dell'Agenzia Ebraica presso il governo italiano e le autorità militari alleate. Ha il compito di coordinare l'immigrazione legale degli ebrei in Palestina. Il 5 aprile sarà ricevuto dal presidente del Consiglio Ivanoe Bonomi. Nel frattempo, con l'appoggio e la copertura del governo italiano, avrà preso il via anche l'immigrazione clandestina.

**Persone coinvolte:** Nahon, Umberto (ricevuto da Bonomi, Ivanoe)

**Organizzazioni coinvolte:** Agenzia Ebraica ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2950](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2950](#)

record 2952

**Denominazione episodio:** **De Gasperi a favore degli emigranti ebrei**

**Data:** **16/11/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451116**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il rappresentante civile dell'Agenzia Ebraica Umberto Nahon, che sta coordinando l'immigrazione legale degli ebrei in Palestina, è ricevuto dal ministro degli Esteri Alcide De Gasperi. A Nahon il ministro testimonia "profonda comprensione e simpatia per il problema ebraico e per la ricostruzione sionistica in Palestina".

**Persone coinvolte:** Nahon, Umberto (ricevuto da De Gasperi, Alcide)

**Organizzazioni coinvolte:** Agenzia Ebraica ; Ministero degli esteri, Roma

**Note:**in M: Toscano, "La porta di Sion", p. 54.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2951**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2951**

record 2953

**Denominazione episodio:** **Massiccio afflusso di ebrei in Italia**

**Data:** **17/04/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19460417](#)

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il capo della polizia Luigi Ferrari inoltra al capo del governo una relazione riguardante il problematico afflusso in Italia degli ebrei diretti in Palestina. E' scritto fra l'altro nella relazione: "Affluiscono oggi in Italia masse rilevanti di ebrei, specie dalla Polonia e dalla Germania, che sperano di poter qui trovare i mezzi necessari per raggiungere la Palestina. In linea approssimativa può presumersi in oltre 50mila il numero degli ebrei giunti di recente. Se solo 700 unità possono partire mensilmente per la Palestina è facile desumere come questa massa di uomini finirà col restare in Italia, aggravando la nostra già critica situazione".

**Persone coinvolte:** Ferrari, Luigi (sua relazione al governo)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**in M. Toscano, "La porta di Sion", pp. 86, 87.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2952](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2952](#)

record 2954

**Denominazione episodio:** **Chiesti maggiori controlli sui profughi ebrei**

**Data:** **04/01/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470104**

**Denominazione di riferimento:** Disordini e provocazioni

**Descrizione dell'evento:** Un promemoria dell'Ambasciata britannica al Ministero degli esteri rileva che la politica condotta dall'Italia nei confronti dei profughi ebrei rappresenta un pericoloso vantaggio concesso alla infiltrazione di terroristi e chiede maggiore attenzione della polizia italiana ai campi che ospitano i profughi. Trascorsi sei giorni, il 10 gennaio, in numerose città italiane esploderanno petardi con il lancio di manifestini dell'Irgun Zvai Leumi. Noterà il quotidiano romano "Momento Sera": "La cosa più strana è che non si preoccupano tanto di illustrare agli italiani la situazione della immigrazione ebraica in Palestina, quanto di attaccare violentemente ed incondizionatamente gli inglesi con argomenti che non sono ignoti alla stampa neofascista".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata della Gran Bretagna, Roma ; Ministero degli esteri ; Irgun Zvai Leumi

**Note:**"Momento Sera", 11 gennaio 1947

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2953**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2953**

record 2955

**Denominazione episodio:** **Tra i profughi ebrei anche terroristi**

**Data:** **14/10/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19471014**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** In una relazione trasmessa al Ministero dell'interno dal Ministero della difesa vengono comunicati gli esiti degli accertamenti compiuti dall'Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore dell'Esercito sui campi dei profughi ebrei. Dagli accertamenti risulta che in molti campi " esistono gruppi di estremisti di sinistra, terroristi e sabotatori e che la maggioranza degli elementi rifugiati nutre sentimenti oltre che acattolici anche antitaliani".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Ministero dell'interno

**Note:**in M. Toscano, "La porta di Sion"; p. 247.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2954**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2954**

record 2956

**Denominazione episodio:** **Poliziotto del Sisde ucciso a Palermo**

**Data:** **05/08/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890805**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** A Villagrazia di Carini, nel Palermitano, vengono uccisi l'agente di pubblica sicurezza Vincenzo Agostino e sua moglie Ida Castellucci. Il poliziotto sarà ritenuto collaboratore del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), ma il Servizio non confermerà e opporrà il segreto di stato. Lo farà sedici anni dopo il duplice omicidio. Il padre avrà nel frattempo sostenuto che il figlio e la nuora sono stati eliminati per tutelare poliziotti pagati dalle cosche.

**Persone coinvolte:** Agostino, Vincenzo e Castellucci, Ida (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2955**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2955**

record 2957

**Denominazione episodio:** **Cossiga si dimette da Capo dello Stato**

**Data:** **25/04/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920425**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga rassegna le dimissioni a sessanta giorni dalla scadenza del mandato. Negli ultimi tempi si era particolarmente e polemicamente impegnato a difendere la liceità della "stay-behind" Gladio. In attesa della designazione del suo successore è chiamato a farne le veci il presidente del Senato Giovanni Spadolini, repubblicano.

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (dimissionario) ; Spadolini, Giovanni (gli subentra)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; "stay-behind" Gladio ; Pri (Partito Repubblicano Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2956**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2956**

record 2958

**Denominazione episodio:** **Si uccide il presidente dell'Eni Cagliari**

**Data:** **20/07/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930720**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** Il presidente dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) Gabriele Cagliari, socialista e massone aderente alla Loggia P2 (Loggia Propaganda numero 2), si uccide nel carcere di San Vittore a Milano soffocandosi con un sacchetto di plastica. Era stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria detta Mani Pulite

**Persone coinvolte:** Cagliari, Gabriele (si toglie la vita)

**Organizzazioni coinvolte:** Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Psi (Partito Socialista Italiano) ; P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2957**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2957**

record 2959

**Denominazione episodio:** **Ucciso Fortugno vicepresidente della Calabria**

**Data:** **16/10/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20051016**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** A Locri, all'ingresso del seggio elettorale predisposto in occasione delle consultazioni per le cosiddette "primarie dell'Unione" (coalizione di centrosinistra), viene ucciso con cinque colpi di pistola Francesco Fortugno, vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria. Trasportato all'ospedale, vi giunge cadavere. L'omicidio si colloca in un contesto politico-mafioso in cui gli interessi della 'ndrangheta si saldano con quelli dell'affarismo politico.

**Persone coinvolte:** Fortugno, Francesco (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2958**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2958**

record 2960

**Denominazione episodio:** **Suicida dirigente della sicurezza Telecom**

**Data:** **21/07/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20060721**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio controverso

**Descrizione dell'evento:** L'ex funzionario di polizia Adamo Bove si uccide gettandosi da un viadotto della tangenziale di Napoli. Dimessosi dalla polizia e divenuto dirigente della sicurezza di Telecom Italia, era rimasto coinvolto in un'inchiesta su un vasto e illegale sistema di spionaggio informatico privato. Sulla sua morte sarà aperto un fascicolo giudiziario per istigazione al suicidio.

**Persone coinvolte:** Bove, Adamo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Telecom Italia spa.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2959**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2959**

record 2961

**Denominazione episodio:** **Poliziotto ucciso da fuoco amico**

**Data:** **17/12/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19971217**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio delle forze dell'ordine

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una sparatoria a Riofreddo (Roma) con i sequestratori di Giuseppe Soffiantini viene ucciso Samuele Donatoni, agente di polizia appartenente al Nocs (Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza). Dell'omicidio è accusato il bandito Giovanni Farina, che però sarà successivamente assolto in tutti i gradi di giudizio. La pallottola omicida è stata infatti sparata da un'arma in dotazione alla polizia, ossia da un collega della vittima. Determinante, in proposito, risulterà la testimonianza di Nicola Lipari, funzionario del Nocs poi passato al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Nella sparatoria perde la vita anche il bandito Mario Moro.

**Persone coinvolte:** Donatoni, Samuele e Moro, Mario (vittime) ; Lipari, Nicola (testimone del fatto) ; Soffiantini, Giuseppe (sequestrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Nocs (Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2960**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2960**

record 2962

**Denominazione episodio: Il capo del governo De Gasperi negli Stati Uniti**

**Data: 03/07/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19470703**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il democristiano Alcide De Gasperi, che presiede il suo quarto governo, inizia un viaggio di tre giorni negli Stati Uniti. Secondo la versione ufficiale l'occasione del viaggio è l'invito a partecipare a un forum sui problemi del dopoguerra, in realtà il vero scopo è l'ottenimento da Washington di aiuti finanziari in vista del rafforzamento dell'egemonia democristiana nel governo. Finalità confermata anche da una nota dell'incaricato d'affari dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma: "Il primo ministro non deve tornare a mani vuote altrimenti il suo prestigio e la sua posizione politica ne soffrirebbero seriamente".

**Persone coinvolte:** De Gasperi, Alcide (suo viaggio negli Usa)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**in R. Faenza e M. Fini, "Gli americani in Italia", pp. 180, 181.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2961**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2961**

record 2963

**Denominazione episodio:** **Magistrato esautorato a Catanzaro**

**Data:** **22/10/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20071022**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Viene notificato al sostituto procuratore del Tribunale di Catanzaro Luigi De Magistris il provvedimento con cui il procuratore generale reggente Dolcino Favi avoca a sé l'inchiesta nota come "Why Not" (dal nome di una società di lavoro interinale di Lamezia Terme) che De Magistris sta conducendo. Motivo "non avere concertato con il suo capo l'iscrizione di Romano Prodi e di Clemente Mastella nel registro degli indagati". Il capo di De Magistris è il procuratore della Repubblica Mariano Lombardi, Prodi è il capo del governo e Mastella il ministro della giustizia. Le ipotesi di reato per i diversi indagati (alcune decine tra i quali il senatore di Forza Italia Giancarlo Pittelli e Antonio Saladino, presidente in Calabria della Compagnia delle Opere di Comunione e Liberazione) vanno dal finanziamento illecito dei partiti all'abuso d'ufficio e al concorso in truffa. Il 31 ottobre lo stesso Dolcino Favi revocherà anche il mandato di collaborazione all'esperto informatico di telecomunicazioni Gioacchino Genchi, vicequestore in aspettativa, nominato consulente da De Magistris. Nel gennaio 2008 De Magistris sarà trasferito d'ufficio al Tribunale di Napoli.

**Persone coinvolte:** De Magistris, Luigi (esautorato da Favi, Dolcino per non avere informato Lombardi, Mariano); Prodi, Romano ; Mastella, Clemente ; Pittella, Giancarlo ; Saladino, Antonio (nell'elenco degli indagati) ; Genchi, Gioacchino (consulente di De Magistris)

**Organizzazioni coinvolte:** Tribunale di Catanzaro ; società "Why Not", Lamezia Terme ; Forza Italia ; Compagnia delle Opere di Comunione e Liberazione

**Note:**in E. Montolli, "Il caso Genchi", p. 513.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2962**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2962**

record 2964

**Denominazione episodio:** **Conflitto tra Procure a Catanzaro**

**Data:** **02/12/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20081202**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il procuratore della Repubblica di Salerno Luigi Apicella e i sostituti Gabriella Nuzzi e Dionigio Verasani insieme ad altri quattro colleghi vanno a perquisire gli uffici giudiziari di Catanzaro i cui dirigenti ritengono avere prima sabotato e poi esautorato il sostituto procuratore del Tribunale di Catanzaro Luigi De Magistris togliendogli l'inchiesta sulla società "Why Not". La società avrebbe fatto parte di una specie di comitato d'affari politicamente trasversale finalizzato anche alla spartizione dei finanziamenti dell'Unione Europea alla Calabria. L'atto dei magistrati di Salerno provoca un grave conflitto: Sequestrano il fascicolo "Why Not", ma i magistrati di Catanzaro controsequestrano il fascicolo appena sequestrato e inquisiscono i colleghi di Salerno che indagano su di loro. Il Consiglio Superiore della Magistratura punirà in via cautelare e urgente con la destituzione il procuratore Apicella (che sarà successivamente prosciolto dal Tribunale del Riesame di Salerno e si dimetterà dalla magistratura) e con il trasferimento nel Lazio dei sostituti Nuzzi e Verasani. De Magistris lascerà a sua volta la magistratura e sarà eletto deputato al Parlamento europeo.

**Persone coinvolte:** Tribunale di Salerno n; Tribunale di Catanzaro ; Società "Why Not", Lamezia Terme ; Consiglio Superiore della Magistratura

**Organizzazioni coinvolte:** Apicella, Luigi ; Nuzzi, Gabriella ; Verasani, Dionigio (indagini su esautorazione di De Magistris, Luigi)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2963**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2963**

record 2965

**Denominazione episodio:** **Vicequestore tacciato di spione da Berlusconi**

**Data:** **24/01/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20090124**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi annuncia pubblicamente: "Sta per scoppiare uno scandalo enorme, il più grande della storia della Repubblica: c'è un signore che ha spiato 350mila persone". Il "signore" in questione è Gioacchino Genchi, vicequestore in aspettativa esperto informatico di telecomunicazioni e come tale chiamato a collaborare in veste di consulente da numerose Procure della Repubblica. L'annuncio del capo del governo appare tanto roboante quanto infondato. Infatti Genchi riceve ed esamina intercettazioni e tabulati telefonici acquisiti da pubblici ministeri e da giudici. Senza altri proclami l'affare si sgonfierà in silenzio con il proscioglimento di Genchi nel frattempo accusato di accessi abusivi al sistema informatico dell'Agenzia delle entrate.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (chiama in causa Genchi, Gioacchino senza citarlo)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:** in E. Montolli, "Il caso Genchi", p. 20

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2964**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2964**

record 2966

**Denominazione episodio:** **Due procuratori contro vicequestore**

**Data:** **13/03/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20090313**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Dopo l'allarme lanciato dal capo del governo Silvio Berlusconi circa l'esistenza di una persona che ne avrebbe spiate 350mila, i procuratori aggiunti del Tribunale di Roma Achille Toro e Nello Rossi avviano un'indagine sulla persona in questione, identificata in Gioacchino Genchi, vicequestore in aspettativa e consulente informatico di telecomunicazioni per numerosi uffici giudiziari. I reati ipotizzati contro di lui sono quelli di accesso abusivo a sistema informatico, violazione della legge sulla privacy e abuso d'ufficio. Anche la sua abitazione-ufficio a Palermo viene perquisita con il conseguente sequestro di una quantità di documenti e di un'intera banca-dati. A seguito del provvedimento del Tribunale di Roma il capo della polizia Antonio Manganelli sospende dal Corpo Genchi, che ricorre al Tar contro la perquisizione e il sequestro ottenendo l'annullamento di entrambi i decreti con l'ordine di restituzione di quanto sequestrato. Circa un anno dopo il procuratore aggiunto Toro si dimetterà dalla magistratura per evitare gravi conseguenze giudiziarie.

**Persone coinvolte:** Tribunale di Roma ; Pubblica Sicurezza

**Organizzazioni coinvolte:** Toro, Achille e Rossi, Nello (loro inchiesta su Genchi, Gioacchino) ; Manganelli, Antonio (sospende Genchi dalla polizia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2965**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2965**

record 2967

**Denominazione episodio: [Il Msi organizza l'autodifesa](#)**

**Data: [19/07/1948](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19480719](#)**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Dopo l'attentato a Palmiro Togliatti il Msi (Movimento Sociale Italiano) stima che la situazione sia diventata critica. Perciò il segretario Giorgio Almirante emana "disposizioni di emergenza" ordinando a tutti i responsabili locali di sgomberare dalle sedi gli elenchi degli iscritti e di dividere i militanti in piccoli gruppi preparati alla difesa nel caso non provvedano le autorità. Con le quali sono possibili "intese difensive purché rimanga in ogni caso assicurata la nostra assoluta autonomia".

**Persone coinvolte:** Almirante, Giorgio (sue disposizioni dopo l'attentato a Togliatti, Palmiro)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano)

**Note:**in G. S. Rossi, "La destra e gli ebrei", p. 18.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2966](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2966](#)

record 2968

**Denominazione episodio:** **Milizia per la Terra Santa del Msi**

**Data:** **30/06/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480630**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** In Palestina è guerra tra gli eserciti arabi e Israele, Gerusalemme è sotto assedio. Il neofascismo italiano nella sua stragrande maggioranza guarda con palese simpatia a quelli che "L'Ordine Sociale", quotidiano del Msi (Movimento Sociale Italiano), chiama prima sionisti e poi semplicemente ebrei. Tra l'altro si manifesta grande preoccupazione per i cosiddetti Luoghi Santi e c'è chi si offre di andare a combattere in difesa della Gerusalemme cristiana. Tra i reclutatori, come risulta da una lettera inviatagli dalla principessa Maria Pignatelli datata 30 giugno 1948, figura Vanni Teodorani. La donna gli segnala i nominativi di alcune persone disposte ad arruolarsi in una Milizia per la Terra Santa.

**Persone coinvolte:** Pignatelli, Maria (sua lettera a Teodorani, Vanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Milizia per la Terra Santa ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; "L'Ordine Sociale", quotidiano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2967**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2967**

record 2969

**Denominazione episodio: Evola: l'Oas "ordine guerriero"**

**Data: 24/01/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19640124**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Giulio Cesare (Julius) Evola, dall'estrema destra apprezzato "maestro", scrive sul quotidiano del Msi (Movimento Sociale Italiano) "Secolo d'Italia" un elogio agli uomini dell'Oas (Organisation Armée Secrète), che qualifica come esponenti di un "ordine guerriero", ovvero come riproposizione delle SS. Secondo Evola all'Oas ha dato un contributo particolare la Guardia di Ferro romana, che "in Francia figura fra coloro che avevano preparato una ideologia d'impronta anche spirituale e tradizionale per il movimento militare tradito e poi soffocato da De Gaulle".

**Persone coinvolte:** Evola, Giulio Cesare detto Julius (cita De Gaulle, Charles)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; "Secolo d'Italia", quotidiano ; Oas ( Organisation Armée Secrète) ; Guardia di Ferro romana

**Note:**in G. S. Rossi, "La destra e gli ebrei", p. 82.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2968**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2968**

record 2970

**Denominazione episodio: [Il Msi sul processo a Eichmann: sì, però:::](#)**

**Data: [12/04/1961](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19610412](#)**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il "Secolo d'Italia", quotidiano vicini al Msi (Movimento Sociale Italiano), prende posizione sul processo iniziato a Tel Aviv, in Israele, contro il criminale nazista tedesco Adolf Eichmann, illegalmente catturato l'anno precedente in Argentina dal Mossad (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano. Sotto il titolo "I razzisti dell'antirazzismo" il direttore Franz Turchi esprime "condanna contro ogni forma di criminale intolleranza, di discriminazione persecutrice, di guerra razziale", dopodichè si chiede se fosse realmente necessaria "una seconda Norimberga a tanti anni di distanza dalla prima". Il dubbio di Turchi è che ne possa "scaturire una razzistica condanna del popolo tedesco", inopportuna in tempi di guerra fredda perché gioverebbe politicamente all'Unione Sovietica i cui crimini sarebbero oscurati dai "fantasmi di Norimberga".

**Persone coinvolte:** Turchi, Franz (suo articolo sul processo a Eichmann, Adolf)

**Organizzazioni coinvolte:** "Secolo d'Italia", quotidiano ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Mossade (Istituto per lo spionaggio e i servizi speciali) israeliano

**Note:**in G. S. Rossi, "La destra e gli ebrei", p. 94.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2969](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2969](#)

record 2971

**Denominazione episodio:** **Almirante salvato da un amico ebreo**

**Data:** **16/10/1951**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19511016**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Su "Il Pensiero Nazionale" di Stanis Ruinas, che si definisce "fascista di sinistra" e viene ritenuto filo-comunista, l'ex appartenente alla X Mas (Decima Flottiglia Mas) Lando Dell'Amico polemizza con Giorgio Almirante: " E' vero o non è vero che nel 1945, fuggito dalla prefettura, si è recato mascherato da partigiano a casa dell'ebreo Emanuele Levi, il quale lo ospitò salvando così la vita all'ex redattore capo de "La Difesa della Razza"?

**Persone coinvolte:** Dell'Amico, Lando (attacca Almirante, Giorgio sul giornale di Ruinas, Stanis) ; Levi, Emanuele (citato da Dell'Amico)

**Organizzazioni coinvolte:** "Il Pensiero Nazionale" ; X Mas (Decima Flottiglia Mas)

**Note:**in G. S. Rossi, "La destra e gli ebrei", p. 102.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2970**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2970**

record 2972

**Denominazione episodio:** **Per il Msi Nasser è manovrato dall'Urss**

**Data:** **06/06/1967**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19670606**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il "Secolo d'Italia", quotidiano del Msi (Movimento Sociale Italiano), si schiera dalla parte di Israele che ha preventivamente scatenato la guerra poi detta dei "sei giorni". "Israele in una morsa di fuoco", titola il giornale e subito dopo festeggia la "massiccia avanzata israeliana". A quanto sta avvenendo in Medio Oriente viene data un'interpretazione a dir poco propagandistica. Sarebbe stata la volontà dell'Urss di "aprire un fronte di slternativa a quello vietnamita" a spingere Nasser alla "proditoria aggressione nei confronti di Israele" (che tale però non è stata). La netta presa di posizione del Msi non piace alla sua ala radicale, che ridicolizza "il missino antifascista, governativo e filo-giudaico".

**Persone coinvolte:** Nasser, Gamal Abdel (citato sul "Secolo d'Italia")

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; "Secolo d'Italia", quotidiano

**Note:**in G: S: Rossi8, "La destra e gli ebrei", pp. 113, 114, 116.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2971**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2971**

record 2973

**Denominazione episodio: [Il Msi appoggia la guerra di Israele](#)**

**Data: [09/10/1973](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19731009](#)**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il "Secolo d'Italia", quotidiano del Msi (Movimento Sociale Italiano), titola soddisfatto: "Israele al contrattacco". Anche la guerra detta del Kippur, in Medio Oriente, fa registrare l'incondizionato sostegno del Msi al fronte israeliano. Lo stesso segretario Giorgio Almirante, parlando a Milano, afferma che "la Destra Nazionale sinceramente auspica che il conflitto nel Mediterraneo sia rapidamente composto, che nessuno minacci più la libera esistenza dello Stato di Israele". Il Msi non cambia la sua rozza analisi sostanziale: gli arabi sono uno strumento di Mosca e Israele ha diritto di difendersi.

**Persone coinvolte:** Almirante, Giorgio (suo discorso pro-Israele)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; "Secolo d'Italia", quotidiano

**Note:**in G. S. Rossi, "La destra e gli ebrei", pp. 120, 121.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2972](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2972](#)

record 2974

**Denominazione episodio:** **Lettera del rabbino Toaff a Caradonna (Msi)**

**Data:** **28/10/1977**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19771028**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il rabbino capo della Comunità ebraica romana Elio Toaff scrive all'onorevole Giulio Caradonna del Msi (Movimento Sociale Italiano) per ringraziarlo delle "gentili e nobili espressioni di solidarietà" che Caradonna gli ha fatto pervenire. Tra i due prende avvio uno scambio epistolare che durerà anni. Copia della lettera del rabbino capo sarà portata anche dall'onorevole Giorgio Almirante nel suo futuro viaggio negli Stati Uniti e lo stesso Caradonna si recherà in Israele per deporre a nome della Destra Nazionale una corona di fiori al Museo dell'Olocausto di Gerusalemme. Caradonna è associato alla Loggia P2.

**Persone coinvolte:** Toaff, Elio (scrive a Caradonna, Giulio) ; Almirante, Giorgio (usa la lettera di Toaff)

**Organizzazioni coinvolte:** Comunità ebraica, Roma ; Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Loggia P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**in G. S. Rossi, "La destra e gli ebrei", p. 122.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2973**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2973**

record 2975

**Denominazione episodio:** **Caradonna pro-Israele in nome di Mussolini**

**Data:** **18/03/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760318**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Esce sul "Secolo d'Italia", quotidiano del Msi (Movimento Sociale Italiano), il primo di cinque articoli firmati dall'onorevole Giulio Caradonna nettamente schierato a favore di Israele. Gli articoli si appellano al filo-sionismo di Benito Mussolini e ribadiscono la radicale differenza tra lo sterminio hitleriano e quanto accaduto in Italia nel campo della discriminazione razziale, consistita in misure "meno tragiche che altrove". Caradonna è associato alla Loggia P2.

**Persone coinvolte:** Caradonna, Giulio (cita Mussolini, Benito in articoli pro-Israele)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; "Secolo d'Italia", quotidiano ; Loggia P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**in G. S. Rossi, "La destra e gli ebrei", p. 125.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2974**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2974**

record 2976

**Denominazione episodio:** **Giano Accame celebra Israele**

**Data:** **23/08/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620823**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Con il titolo "Preparano il nuovo massacro degli ebrei" esce su "Il Borghese", settimanale dell'estrema destra diretto da Mario Tedeschi, il primo di quattro articoli firmati Giano Accame. Il viaggio che Giacomo (Giano) Accame ha compiuto in Israele ha avuto come retroscena un incontro svoltosi a Roma nel mese di maggio al quale hanno partecipato due scrittori ebrei di destra, il tedesco Hans Joachim Schoeps e l'austro-statunitense William Schlam. Avrebbe dovuto intervenire anche una delegazione di scrittori israeliani, ma l'auspicio non si era realizzato. Allo scopo si era impegnato Jacques Soustelle, al momento rifugiato Oas in Italia, che si era rivolto a Menahem Begin. Accame ha più o meno lungamente soggiornato in molti domini dell'estrema destra anche internazionale: è stato pacciardiano, evoliano e filo-Oas. Sarà addirittura designato come ministro della pubblica istruzione nel governo di emergenza che Edgardo Sogno immaginerà di costituire dopo un golpe nel 1974.

**Persone coinvolte:** Accame, Giacomo detto Giano (in rapporti con Schoeps, Hans ; Schlam, William ; Soustelle, Jacques ; Pacciardi, Randolph ; Evola, Giulio Cesare detto Julius ; Sogno, Edgardo) ; Tedeschi, Mario (direttore de "Il Borghese") ; Menahem, Begin (dirigente israeliano)

**Organizzazioni coinvolte:** "Il Borghese", settimanale ; Oas (Organisation Armée Secrète)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2975**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2975**

record 2977

**Denominazione episodio: "Gli ebrei sentinelle del Mediterraneo"**

**Data: 08/12/2002**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20021208**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Padre Pellegrino Santucci, prete bolognese dalle chiare ed esibite propensioni fasciste, dichiara al quotidiano "Il Giornale" che gli Alleati sapevano dell'Olocausto ebraico "ma non mossero un dito. E oggi hanno la faccia tosta di accusare Pio XII, che da solo salvò 800mila ebrei". Invece Mussolini, a detta di padre Santucci, non sapeva nulla, anche se "le leggi razziali furono un'ignominia. Gli ebrei erano e sono le sentinelle del Mediterraneo. Senza di loro saremmo già tutti islamici".

**Persone coinvolte:** Santucci, Pellegrino (cita Pio XII e Mussolini, Benito)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**in "Il Giornale", 8 dicembre 2002.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

2976

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

2976

record 2978

**Denominazione episodio:** **Catturato a Milano il boss Liggio**

**Data:** **16/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740516**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** In un appartamento di via Ripamonti a Milano, dove abita con la convivente e con un figlio, viene arrestato Luciano Leggio detto Liggio, nato a Corleone e per molti anni boss della locale famiglia di Cosa Nostra. Latitante da gran tempo era succeduto, a capo dei corleonesi, al medico Michele Navarra (che lui stesso fece assassinare), poi gli subentrò Salvatore (Totò) Riina. Trascorso un anno sarà condannato all'ergastolo. Finirà i suoi giorni nel carcere di massima sicurezza di Nuoro, dove morirà il 15 novembre 1993.

**Persone coinvolte:** Leggio, Luciano detto Liggio (arrestato) ; Navarra, Michele (suo predecessore) ; Riina, Salvatore detto Totò (suo successore)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nosrra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2977**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2977**

record 2979

**Denominazione episodio:** **Vendetta mafiosa su dodicenne**

**Data:** **23/11/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19931123**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Giuseppe Di Matteo, figlio dodicenne del mafioso Santino Di Matteo, viene rapito per punire il padre che, arrestato, ha scelto di collaborare con la giustizia. Trascorsi oltre due anni il ragazzo sarà poi strangolato da Vincenzo Chiodo, Giuseppe Monticciolo e Enzo Brusca. Subito dopo il suo cadavere sarà affidato a Gaspare Spatuzza che lo scioglierà nell'acido.

**Persone coinvolte:** Di Matteo, Giuseppe (vittima) ; Di Matteo, Santino (padre della vittima) ; Chiodo, Vincenzo ; Monticciolo, Giuseppe ; Brusca, Enzo ; Spatuzza, Gaspare (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2978**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2978**

record 2980

**Denominazione episodio:** **Si uccide il magistrato di Palermo Signorino**

**Data:** **03/12/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921203**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** Domenico Signorino, magistrato a Palermo, si uccide sparandosi un colpo di pistola. Lascia un biglietto di sette righe con cui accusa la stampa di avere imbastito contro di lui una malevola campagna. In realtà il suo nome era stato fatto agli investigatori dal boss mafioso Gaspare Mutolo, secondo il quale Signorino era solito favorire Cosa Nostra in cambio di concrete agevolazioni.

**Persone coinvolte:** Signorino, Domenico (vittima) ; Mutolo, Gaspare (suo accusatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2979**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2979**

record 2981

**Denominazione episodio:** **Volo Alitalia si schianta a Palermo**

**Data:** **05/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720505**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Un aereo DC8 dell'Alitalia in volo da Roma a Palermo urta in fase di atterraggio contro la Montagna Longa, che sovrasta l'aeroporto di Punta Raisi. Si contano 115 vittime, nessun superstite. La sciagura sarà archiviata come incidente, ma troverà spazio anche il sospetto che sia stata provocata da altre cause. Si parlerà di testimoni che hanno udito un boato e visto l'aereo in fiamme prima che si schiantasse contro il costone roccioso. Nel 1977 il vicequestore di Trapani Giuseppe Peri iscriverà l'episodio in una vasta trama eversiva imbastita da una potente organizzazione radicata in ambienti insospettabili, politici, economici e terroristici di estrema destra, presunta responsabile di sequestri di persona, attentati e omicidi. Il vicequestore invierà il rapporto a sette Procure della Repubblica (Roma, Torino e Milano oltre a quattro siciliane), ma nessuna lo giudicherà meritevole di attenzione. Il questore di Trapani definirà farneticante il rapporto, il procuratore di Marsala Salvatore Cassata ne respingerà le conclusioni e il capo di gabinetto della Questura di Trapani Giuseppe Varchi provvederà a trasferire il vicequestore Peri. Cassata e Varchi sono associati alla Loggia P2.

**Persone coinvolte:** Peri, Giuseppe (avversato da Aiello, Vanni ; Cassata, Salvatore ; Varchi, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Alitalia ; Questura di Trapani ; Loggia P2 (Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2980**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2980**

record 2982

**Denominazione episodio:** **Retata antimafia a Milano**

**Data:** **14/02/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830214**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Durante la notte, la notte di San Valentino, sono arrestate a Milano un centinaio di persone molte delle quali "colletti bianchi" inseriti nel mondo di Cosa Nostra. Tra i catturati figurano importanti finanziari (Antonio Virgilio, Luigi Monti, Roberto Enea) accusati di avere costituito una catena di società utili per riciclare i proventi del traffico degli stupefacenti. Alcuni di essi sono clienti della Banca Rasini. I processi di primo e secondo grado ridimensioneranno le accuse, la Cassazione in pratica le azzererà.

**Persone coinvolte:** Virgilio, Antonio ; Monti, Luigi ; Enea, Roberto (tra gli arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Banca Rasini, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2981**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2981**

record 2983

**Denominazione episodio:** **Ucciso agente in prova del Sisde**

**Data:** **15/03/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900315**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Emanuele Piazza, figlio di un avvocato di Palermo e amico dell'agente di polizia Vincenzo Agostino (assassinato insieme alla moglie nell'agosto precedente), si reca a un appuntamento fissatogli da un mafioso nelle campagne di Capaci. L  viene strangolato, poi il corpo sar  sciolto nell'acido. Piazza era un agente in prova del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica). La stessa notte dell'omicidio dell'agente Agostino l'ispettore di polizia Guido Paolilli, ufficialmente in servizio alla Questura di Pescara ma spesso distaccato a Palermo a disposizione del vicequestore Arnaldo La Barbera,   entrato nella casa della vittima sottraendovi documenti.

**Persone coinvolte:** Piazza, Emanuele (vittima) ; Agostino, Vincenzo (suo amico) ; Paolilli, Guido ( dipendente da La Barbera, Arnaldo)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2982**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2982**

record 2984

**Denominazione episodio:** **Ucciso a Monreale il capitano CC Basile**

**Data:** **04/05/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19800504](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il comandante della Compagnia carabinieri di Monreale capitano Emanuele Basile sta rientrando in caserma insieme alla moglie e con la figlioletta in braccio quando alcuni sicari di Cosa Nostra gli sparano uccidendolo. Tre vengono immediatamente arrestati, sono Giuseppe Madonia, Armando Bonanno e Vincenzo Puccio. Universalmente riconosciuti come gli assassini del capitano Basile, saranno tuttavia clamorosamente assolti dalla Corte d'assise presieduta da Salvatore Curti Giardina. Per ottenere l'assoluzione si saranno mossi anche i cugini Nino e Ignazio Salvo avvertendo il procuratore della Repubblica di Palermo Vincenzo Paino che in caso di condanna il presidente della Corte d'assise avrebbe pagato con la vita.

**Persone coinvolte:** Basile, Emanuele (vittima) ; Madonia, Giuseppe ; Bonanno, Armando ; Puccio, Vincenzo (assolti da Curti Giardina, Salvatore dopo intervento di Salvo, Nino e Salvo, Ignazio su Paino Vincenzo)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Corte d'assise, Palermo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2983](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2983](#)

record 2985

**Denominazione episodio: A Milano il più vasto business della mafia**

**Data: 29/06/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19920629**

**Denominazione di riferimento:** Reati economici e finanziaria

**Descrizione dell'evento:** Il procuratore aggiunto di Palermo Paolo Borsellino si sofferma con l'inviato del "Corriere della Sera" sulla figura di Giuseppe (Pino) Lottusi, anonimo ragioniere milanese la cui società finanziaria rappresentava a Milano una specie di centrale del riciclaggio: un fiume di miliardi prodotti dal traffico di cocaina gestito dai cartelli colombiani e dalle principali dinastie mafiose palermitane dei due continenti (tra le quali quella siciliana di Gaetano Fidanzati e quella statunitense di John Gambino). Quattrini spediti nei camion di frutta e verdura a Milano e da qui sparsi in tutto il mondo con la complicità di banche e istituti finanziari. Secondo Borsellino l'anonimo Lottusi ha gestito il più rilevante business criminale degli anni Ottanta, ma dietro di lui si profilavano gli interessi di società multinazionali, di aziende farmaceutiche, di uomini politici di primissimo piano e di finanziari di fama internazionale.

**Persone coinvolte:** Borsellino, Paolo (parla di Lottusi, Giuseppe detto Pino ; Fidanzati, Gaetano ; Gambino, John)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2984](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2984](#)

record 2986

**Denominazione episodio:** **Borsellino nel mirino di Cosa Nostra**

**Data:** **14/07/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19920714](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Giacomo Ubaldo Lauro, esponente della 'ndrangheta calabrese rifugiato in un paese del Nord Europa, avverte un console italiano che è in preparazione un attentato contro il procuratore aggiunto di Palermo Paolo Borsellino. L'informazione viene subito trasmessa a Roma, ma sarà girata a Palermo il 25 luglio, cioè sei giorni dopo che Borsellino sarà stato assassinato da Cosa Nostra assieme alla scorta.

**Persone coinvolte:** Lauro, Giacomo Ubaldo (avverte di un attentato a Borsellino, Paolo)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2985](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2985](#)

record 2987

**Denominazione episodio:** **Cosa Nostra voterà Forza Italia**

**Data:** **24/02/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940224**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Un rapporto della Dia (Direzione Investigativa Antimafia) intitolato "Grande Oriente" informa di una riunione tenuta in vista delle elezioni politiche del 27 marzo dai rappresentanti delle famiglie di Cosa Nostra palermitane e catanese. Hanno stabilito di ridurre al minimo il racket delle estorsioni per non esporsi alla reazione dello Stato e inoltre, essendo stato stabilito un contatto con un insospettabile esponente di Forza Italia, di votare per quel partito in cambio di normative di legge favorevoli e di coperture per gli interessi economici. Fonte del rapporto il mafioso collaboratore di giustizia Luigi Ilardo.

**Persone coinvolte:** Ilardo, Luigi (fonte informativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Forza Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2986**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2986**

record 2988

**Denominazione episodio:** **Berlusconi sotto ricatto**

**Data:** **17/02/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880217**

**Denominazione di riferimento:** Estorsione

**Descrizione dell'evento:** L'imprenditore milanese Silvio Berlusconi telefona preoccupato all'amico Renato Della Valle, imprenditore fiorentino: "Sono messo male fisicamente. E poi c'ho tanti casini in giro. Ce n'ho uno abbastanza grosso per cui devo mandare via i miei figli, perché mi hanno fatto estorsioni in maniera brutta. Una cosa che mi è capitata altre volte, dieci anni fa. Sono tornati fuori. Mi hanno detto che se entro una certa data non faccio una roba consegnano la testa di mio figlio a me ed espongono il corpo in piazza Duomo. Sono cose poco carine da sentirsi dire e allora ho deciso, li mando in America e buona notte".

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (sua telefonata a Della Valle, Renato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**in A. Caruso, "Milano ordina uccidete Borsellino", p. 234.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2987**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2987**

record 2989

**Denominazione episodio:** **Vito Ciancimino arrestato a Palermo**

**Data:** **03/11/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841103**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato a Palermo e immediatamente trasferito nel carcere romano di Rebibbia Vito Ciancimino, personalità siciliana della DC (Democrazia Cristiana) tradizionalmente in rapporti con Cosa Nostra. Il provvedimento d'arresto è firmato dal magistrato Giovanni Falcone nell'ambito di una istruttoria sul riciclaggio di ingenti somme di denaro. Nove giorni dopo, il 12 novembre, seguirà la stessa sorte Nino Salvo, anch'egli faccendiere democristiano della mafia. Dopo un anno di detenzione Ciancimino sarà destinato al soggiorno obbligato a Rotello, in Molise, quindi dall'ottobre 1988 si trasferirà a Roma. Sarà poi brevemente arrestato nel 1990 e, di nuovo, nel 1992.

**Persone coinvolte:** Ciancimino, Vito e Salvo, Nino (arrestati da Falcone, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2988**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2988**

record 2990

**Denominazione episodio: [Il Procuratore Scaglione ucciso a Palermo](#)**

**Data: [05/05/1971](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19710505](#)**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il procuratore della Repubblica Pietro Scaglione viene ucciso in una strada di Palermo insieme al suo autista Antonino Lo Russo. E' il primo magistrato ucciso da Cosa Nostra. Prima delegittimato agli occhi dell'opinione pubblica e poi riabilitato, il suo omicidio sarà spiegato dal mafioso collaboratore di giustizia Tommaso Buscetta con queste parole: "Liggio lo voleva morto". Del delitto saranno accusati in sette, però tutti assolti nel maggio 1973. Successivamente sarà accertato che ad uccidere il procuratore sono stati Luciano Liggio detto Liggio e Salvatore (Totò) Riina.

**Persone coinvolte:** Scaglione, Pietro ; Lo Russo, Antonino (vittime) ; Buscetta, Tommaso (accusa del delitto Liggio detto Liggio, Luciano) ; Riina, Salvatore detto Totò (esecutore con Liggio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**in M. Ciancimino e F. La Licata, "Don Vito", p. 17.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2989](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2989](#)

record 2991

**Denominazione episodio:** **Strage di mafia in viale Lazio a Palermo**

**Data:** **10/12/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691210**

**Denominazione di riferimento:** Strage di mafia o simile

**Descrizione dell'evento:** Due auto con a bordo una mezza dozzina di sicari di Cosa Nostra travestiti da poliziotti giungono in viale Lazio a Palermo dov'è l'ufficio del costruttore Angelo Moncada, impresario edile affiliato a Cosa Nostra. Nell'ufficio si trova Michele Cavataio, boss del mandamento Acquasanta, che reagisce all'irruzione dei nuovi venuti sparando e uccidendo Calogero Bagarella. Subito dopo è ucciso a sua volta da Bernardo Provenzano e dai suoi accoliti insieme al guardiano Giovanni Domé, a Francesco Tumminello e a Salvatore Bevilacqua. Si tratta di una spedizione punitiva del clan mafioso dei corleonesi, i quali sospettavano che Cavataio volesse venderli alla polizia. Tra i mandanti sarà infatti annoverato Salvatore (Totò) Riina e in 24 (compresi Gerlando Alberti e Gaetano Fidanziati) verranno processati. Il processo si concluderà con sedici condanne per reati associativi e otto assoluzioni. Nessuno sarà condannato per la strage.

**Persone coinvolte:** Cavataio, Michele ; Bagarella, Calogero ; Domé, Giovanni ; Tumminello, Francesco ; Bevilacqua, Salvatore (vittime) ; Provenzano, Bernardo ; Moncada, Angelo ; Riina, Salvatore detto Totò ; Alberti, Gerlando ; Fidanziati, Gaetano (coinvolti nella scorreria)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2990**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2990**

record 2992

**Denominazione episodio:** **Strage di mafia a Ciaculli (Pa)**

**Data:** **30/06/1963**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19630630**

**Denominazione di riferimento:** Strage mafiosa o similare

**Descrizione dell'evento:** In seguito alla segnalazione che a Ciaculli, nel Palermitano, è parcheggiata un'auto all'interno della quale è visibile una sospetta bombola di gas giungono sul luogo polizia, carabinieri e artificieri. In realtà sull'auto sono stati nascosti due ordigni e uno di essi, non considerato, esplose provocando sette vittime. Muoiono il maresciallo di pubblica sicurezza Silvio Corrao, quattro appartenenti all'Arma dei carabinieri (il tenente Mario Malausa, il maresciallo Calogero Vaccaro e i militari Eugenio Altomare e Mario Farbelli) e due artificieri dell'esercito, il maresciallo Pasquale Nuccio e il soldato Giorgio Ciacciaccorsi. Siamo nel pieno della guerra di mafia che segnerà gli anni Sessanta in Sicilia e dietro la strage si cela Michele Cavataio, capo della famiglia mafiosa di Acquasanta, il cui intento è quello di far ricadere la responsabilità di questo e di altri attentati consimili sui fratelli Angelo e Salvatore La Barbera, boss di Cosa Nostra, per prendere il controllo dell'organizzazione. Salvatore La Barbera è già rimasto vittima della cosiddetta "lupara bianca".

**Persone coinvolte:** Corrao, Silvio ; Malausa, Mario ; Vaccaro, Calogero ; Altomare, Eugenio ; Farbelli, Mario ; Nuccio, Pasquale ; Ciacciaccorsi, Giorgio (vittime) ; Cavataio, Michele ; La Barbera, Angelo ; La Barbera, Salvatore (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2991**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2991**

record 2993

**Denominazione episodio:** **Ucciso a Palermo il mafioso Di Pisa**

**Data:** **26/12/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19621226](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** In una piazza di Palermo viene ucciso Calcedonio di Pisa, mafioso trafficante di droga per conto dei boss di Cosa Nostra Angelo e Salvatore La Barbera. L'omicidio sarà attribuito a Michele Cavataio, capo della famiglia mafiosa di Acquisanta che ambisce a guadagnare i vertici di Cosa Nostra, e rappresenterà in pratica l'evento scatenante di una guerra di mafia che travaglierà la Sicilia per tutti gli anni Sessanta. Trascorse tre settimane, il 17 gennaio 1963 sarà eliminato Salvatore La Barbera: scomparirà dalla circolazione vittima della "lupara bianca".

**Persone coinvolte:** Di Pisa, Calcedonio ; La Barbera, Salvatore (vittime) ; Cavataio, Michele (mandante del delitto)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[2992](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[2992](#)

record 2994

**Denominazione episodio:** **Sequestro di armi destinate alla camorra**

**Data:** **00/09/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900900**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** In uscita dall'autostrada viene fermato al casello di Nola, nel Napoletano, un camion proveniente dalla Germania che trasporta un ingente quantitativo di armi: lanciarazzi, puntatori laser e mitra. Le armi fanno parte di uno stock che avrebbe compreso anche una cinquantina di fucili mitragliatori poi bloccati alla frontiera italo-svizzera. Il camion fermato a Nola è guidato da un siciliano residente in Germania e il carico era diretto al clan camorristico di Carmine Alfieri.

**Persone coinvolte:** Alfieri, Carmine (destinatario di un carico d'armi)

**Organizzazioni coinvolte:** camorra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2993**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2993**

record 2995

**Denominazione episodio:** **Strage di camorra ad Acerra**

**Data:** **01/05/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920501**

**Denominazione di riferimento:** Strage mafiosa e similare

**Descrizione dell'evento:** Ad Acerra, nel Napoletano, il clan camorristico Di Paolo stermina la famiglia del capo del clan avverso Cuomo Crimaldi. In seguito al controllo delle forniture di calcestruzzo per la costruzione dell'interporto di Maddaloni sono uccise cinque persone. Un armaiolo di Maddaloni aveva ceduto alla banda che compie la strage più di cento pistole e sette fucili a pompa.

**Persone coinvolte:** clan Di Paolo (in conflitto con clan Cuomo Crimaldi)

**Organizzazioni coinvolte:** camorra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2994**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2994**

record 2996

**Denominazione episodio:** **Camorristi uccisi dal clan Cutolo**

**Data:** **23/11/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19801123**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Durante il terremoto che colpisce la Campania e la Lucania, nel carcere napoletano di Poggioreale il capo della Nco (Nuova Camorra Organizzata) Raffaele Cutolo ordina che, approfittando della confusione, vengano eliminati camorristi appartenenti all'avversa Nf (Nuova Famiglia). Durante le prime scosse di terremoto sono uccisi Michele Casillo, Giuseppe Clemente e Antonio Palmieri. Il successivo 14 febbraio, durante altre scosse, tre camorristi del clan avverso verranno ugualmente uccisi.

**Persone coinvolte:** Casillo, Michele ; Clemente, Giuseppe ; Palmieri, Antonio (vittime) ; Cutolo, Raffaele (ordina gli omicidi)

**Organizzazioni coinvolte:** Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; Nf (Nuova Famiglia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2995**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2995**

record 2997

**Denominazione episodio:** **Strage di camorra a Torre Annunziata**

**Data:** **26/08/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840826**

**Denominazione di riferimento:** Strage mafiosa e similare

**Descrizione dell'evento:** Una banda armata di una quindicina di persone giunge a Torre Annunziata a bordo di un pullman e di due auto. La carovana si ferma davanti al Circolo del Pescatore che, essendo domenica mattina, è affollato. Sono presenti anche molti associati al clan camorristico di Valentino Gionta. I nuovi arrivati aprono il fuoco e ne uccidono sette. La strage rappresenta una svolta nella guerra intestina che coinvolgerà i clan della camorra sopravvissuti alla guerra, e alla sconfitta, della Nco (Nuova Camorra Organizzata) di Raffaele Cutolo. Al momento della strage le organizzazioni di Ciro Nuvoletta e di Gionta sono alleate e fronteggiano uno schieramento costituito dai clan di Antonio Bardellino, Carmine Alfieri e Mario Fabbrocino. La contrapposizione riproduce quella che si sta verificando a Palermo in ambito di Cosa Nostra tra le famiglie dei corleonesi, alle quali sono legati Nuvoletta e Gionta, e le famiglie di Gaetano Badalamenti e Tommaso Buscetta alle quali fa capo Antonio Bardellino, a sua volta alleato a Carmine Alfieri e a Pasquale Galasso.

**Persone coinvolte:** Gionta, Valentino e Nuvoletta, Ciro (alleati) ; Bardellino, Antonio ; Alfieri, Carmine ; Fabbrocino, Mario ; Galasso, Pasquale (avversari, legati a Badalamenti, Gaetano e a Buscetta, Tommaso) ; Cutolo, Raffaele (uscito di scena)

**Organizzazioni coinvolte:** camorra ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2996**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2996**

record 2998

**Denominazione episodio:** **Ucciso il boss camorrista Nuvoletta**

**Data:** **10/06/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840610**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Un gruppo di uomini armati appartenenti ai clan di Carmine Alfieri, Pasquale Galasso e Antonio Bardellino fa irruzione nella tenuta della famiglia Nuvoletta e sparando all'impazzata uccide Ciro Nuvoletta, il più spietato della famiglia. Tutti gli altri presenti nella tenuta, tra i quali Valentino Gionta e alcuni suoi seguaci, riescono a fuggire. L'attacco e la successiva strage di Torre Annunziata verso la fine di agosto compromettono il prestigio dei Nuvoletta e dei Gionta, che lasceranno spazio al predominio del clan di Carmine Alfieri.

**Persone coinvolte:** Nuvoletta, Ciro (vittima) ; Alfieri, Carmine ; Galasso, Pasquale ; Bardellino, Antonio (clan emergenti) ; Gionta, Valentino (clan perdente)

**Organizzazioni coinvolte:** camorra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2997**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2997**

record 2999

**Denominazione episodio:** **Ucciso il boss camorrista Jovine**

**Data:** **06/03/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910306**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** A Cascais, in Portogallo, viene ucciso Mario Jovine, personaggio in ascesa nel mondo della camorra campana anche grazie all'appoggio di Francesco Schiavone detto Sandokan. L'ascesa di Jovine era stata favorita dall'uccisione in Brasile di Antonio Bardellino, che ha segnato una rottura all'interno del Clan dei casalesi tradizionalmente dominante nella città di Casal di Principe, nel Casertano.

**Persone coinvolte:** Jovine, Mario (vittima) ; Schiavone, Francesco detto Sandokan (suo alleato) ; Bardellino, Antonio (ucciso in Brasile)

**Organizzazioni coinvolte:** camorra ; Clan dei casalesi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2998**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2998**

record 3000

**Denominazione episodio: [Il Sismi tratta con Cutolo per Cirillo](#)**

**Data: [11/05/1981](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19810511](#)**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Nel quadro del sequestro dell'assessore campano [Ciro Cirillo](#) rivendicato dalle Br (Brigate Rosse), al Ministero della giustizia si tiene nell'ufficio di [Ugo Sisti](#), direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, una riunione a cui partecipano, assieme a [Sisti](#), [Vincenzo Parisi](#) per il Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) e il generale [Pietro Musumeci](#) per il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). La riunione sembra segnare l'entrata in scena ufficiale del Sismi al posto del Sisde per la trattativa con [Raffaele Cutolo](#) della Nco (Nuova Camorra Organizzata) nel carcere di massima sicurezza di [Ascoli Piceno](#). Le versioni saranno però divergenti. Il ministro dell'Interno [Virginio Rognoni](#) dirà di non essere stato informato dell'ingresso di agenti del Sisde nel carcere, [Parisi](#) lo smentirà affermando di averlo messo al corrente e il sottosegretario [Francesco Mazzola](#) confermerà la versione di [Parisi](#). A sua volta il generale [Abelardo Mei](#), direttore vicario del Sismi, dichiarerà che la collaborazione tra Sisde e Sismi non si è mai interrotta.

**Persone coinvolte:** [Cirillo](#), [Ciro](#) (sequestrato) ; [Sisti](#), [Ugo](#) ; [Parisi](#), [Vincenzo](#) ; [Musumeci](#), [Pietro](#) ; [Rognoni](#), [Virginio](#) ; [Mazzola](#), [Francesco](#) ; [Mei](#) [Abelardo](#) (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** [Sisde](#) (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; [Sismi](#) (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; [BR](#) (Brigate Rosse) ; [Nco](#) (Nuova Camorra Organizzata)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2999](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[2999](#)

record 3001

**Denominazione episodio:** **Intervento di Pazienza pro-Cirillo**

**Data:** **10/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810710**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Nella casa ad Acerra di Oreste Lettieri, appartenente alla Nco (Nuova Camorra Organizzata) si incontrano l'assessore democristiano di Acerra Bruno Esposito, Francesco Pazienza, l'imprenditore Alvaro Giardili (al quale Pazienza aveva chiesto di fargli incontrare qualche esponente di primo piano della camorra cutoliana) e Vincenzo Casillo, capo del braccio armato della Nco. Pazienza viene considerato da Casillo come un interlocutore che parla a nome del Sismi ( Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e dei vertici della DC (Democrazia Cristiana).

**Persone coinvolte:** Esposito, Bruno ; Pazienza, Francesco ; Giardili, Alvaro ; Casillo, Vincenzo (a riunione nell'abitazione di Lettieri, Oreste)

**Organizzazioni coinvolte:** Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3000**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3000**

record 3002

**Denominazione episodio:** **Cutolo all'Asinara, fine della Nco**

**Data:** **19/04/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820419**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il capo della Nco (Nuova Camorra Organizzata) Raffaele Cutolo viene trasferito nel carcere di massima sicurezza dell'Asinara, così privandolo dei tradizionali contatti operativi che amministrava dagli istituti di pena continentali. Per giungere alla decisione di trasferirlo, considerati i ritardi dei responsabili di governo, ha dovuto prendere posizione il presidente della Repubblica Sandro Pertini. Con Cutolo confinato all'Asinara la Nco si estinguerà rapidamente.

**Persone coinvolte:** Cutolo, Raffaele (trasferito all'Asinara dopo intervento di Pertini, Sandro)

**Organizzazioni coinvolte:** Nco (Nuova Camorra Organizzata) ; Presidenza della Repubblica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3001**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3001**

record 3003

**Denominazione episodio:** Cirillo liberato e sottratto al magistrato

**Data:** 25/07/1981

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19810725

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Una pattuglia della polizia stradale si imbatte in una via di Napoli nell'assessore regionale democristiano Ciro Cirillo, che le Br (Brigate Rosse) hanno appena rilasciato. Mentre lo sta portando in Questura la pattuglia viene intercettata da altri poliziotti che per ordine del commissario Biagio Giliberti accompagnano Cirillo nella sua abitazione di Torre del Greco in contrasto con le disposizioni impartite. Il magistrato potrà interrogarlo solo dopo un certo lasso di tempo, nel frattempo Cirillo avrà avuto colloqui sia con il segretario della DC (Democrazia Cristiana) Flaminio Piccoli che con l'onorevole Antonio Gava.

**Persone coinvolte:** Cirillo, Ciro (prelevato da Giliberti, Biagio) ; Piccoli, Flaminio e Gava, Antonio (a colloquio con Cirillo)

**Organizzazioni coinvolte:** BR (Brigate Rosse) ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3002

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3002

record 3004

**Denominazione episodio:** **Chiesto l'arresto di sottosegretario Pdl**

**Data:** **07/11/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20091107**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** L'autorità giudiziaria di Napoli chiede alla Camera dei Deputati l'autorizzazione all'arresto di Nicola Cosentino, deputato di Casal di Principe del Popolo della Libertà, per collusione con la camorra e in particolare con il Clan dei casalesi. Cosentino è sottosegretario all'economia e alla finanza nel quarto governo Berlusconi. Il 1° dicembre l'assemblea di Montecitorio respingerà la richiesta a maggioranza. Il Clan dei casalesi, promosso da Antonio Bardellino, è stato capeggiato negli anni da Francesco Schiavone detto Sandokan, da Francesco Bidognetti e Vincenzo De Falco e infine da Michele Zagaria e Antonio Jovine, attuali capi latitanti del clan. Cosentino sarà poi costretto a dimettersi da sottosegretario il 14 luglio 2010 essendo il suo nome affiorato in un'altra storia di malaffare, ma conserverà il ruolo di coordinatore regionale campano del Popolo della Libertà. Nel 2014 Nicola Cosentino sarà coinvolto, insieme ai fratelli Giovanni e Antonio e a un'altra decina di coimputati, in un'inchiesta giudiziaria per estorsione, concussione e illecita concorrenza con l'aggravante di avere agevolato il Clan dei casalesi.

**Persone coinvolte:** Cosentino, Nicola (chiesto il suo arresto) ; Bardellino, Antonio ; Schiavone, Francesco detto Sandokan ; Bidognetti, Francesco ; De Falco, Vincenzo ; Zagaria, Michele ; Jovine, Antonio (successivi capi del Clan dei casalesi) ; Cosentino, Giovanni e Cosentino, Antonio (coinvolti in un successivo procedimento)

**Organizzazioni coinvolte:** Popolo della Libertà (PdL) ; camorra ; Clan dei casalesi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3003**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3003**

record 3005

**Denominazione episodio:** **Costituita società del Clan dei casalesi**

**Data:** **28/08/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000828**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e prganizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Viene costituita a Casal di Principe, in Campania, la società per azioni Eco 4, che acquisirà l'affidamento diretto del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani in numerosi comuni. La società è gestita dai fratelli Sergio e Michele Orsi, imprenditori casalesi, ed è l'espressione della famiglia camorristica di Francesco Bidognetti (Clan dei casalesi), che ne ha delegato il controllo a Gaetano Vassallo. I contratti regionali che la società riuscirà a stipulare sareanno patrocinati da Nicola Cosentino, prima deputato di Forza Italia e poi sottosegretario del Partito della Libertà.

**Persone coinvolte:** Orsi, Sergio ; Orsi, Michele ; Bidognetti, Francesco ; Vassallo, Gaetano ; Cosentino, Nicola (interessati alla società)

**Organizzazioni coinvolte:** Eco 4 spa ; camorra ; Clan dei casalesi ; Forza Italia (Fi) ; Partito della Libertà (PdL)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3004**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3004**

**2004**

record 3006

**Denominazione episodio:** **Riuniti a Madrid i capi dello spionaggio europeo**

**Data:** **05/05/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20100505**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti europei

**Descrizione dell'evento:** I capi dei servizi segreti europei per la sicurezza interna si riuniscono ad Alcalá de Henares (Madrid) a pochi giorni dal fallito attentato in Times Square a New York. Sono presenti tra gli altri i rappresentanti del Mi 5 (Military Intelligence Departement 5) britannico, del Bfv (Bundesamt für Verfassungsschutz) tedesco, della Dcri (Direction Centrale des Renseignements Intérieures) francese, dell'Aisi (Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna) italiana nonché del Cni (Centro Nacional de Inteligencia) spagnolo. Ai partecipanti alla riunione porta il saluto delle autorità spagnole Teresa Fernandez de la Vega, vicepresidente del governo.

**Persone coinvolte:** Mi 5 (Military Intelligence Departement 5) britannico ; Bfv (Bundesamt für Verfassungsschutz) tedesco ; Dcri (Direction Centrale des Renseignements Intérieures) francese ; Aisi (Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna) Italiana ; Cni (Centro Nacional de Inteligencia) spagnolo

**Organizzazioni coinvolte:** Fernandez de la Vega, Teresa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2426**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2426**

record 3007

**Denominazione episodio:** **Scalfaro eletto capo dello Stato**

**Data:** **25/05/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920525**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** L'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, politico di lunga navigazione nella DC (Democrazia Cristiana), viene eletto capo dello Stato subentrando a Francesco Cossiga. In precedenza le candidature del socialista Bettino Craxi, del repubblicano Giovanni Spadolini e del democristiano Arnaldo Forlani non avevano raggiunto il quorum, mentre quella di Giulio Andreotti stava acquistando consistenza. Scalfaro ottiene l'investitura anche sull'onda dell'emozione suscitata dall'attentato che in Sicilia è costato la vita, tra gli altri, al magistrato Giovanni Falcone).

**Persone coinvolte:** Scalfaro, Oscar Luigi (eletto capo dello Stato) ; Craxi, Bettino ; Spadolini, Giovanni ; Forlani, Arnaldo , Andreotti, Giulio (candidature fallite)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2797**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2797**

record 3008

**Denominazione episodio:** **Ucciso a Palermo industriale che sfida la mafia**

**Data:** **29/08/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910829**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Mentre si reca a piedi dalla propria abitazione alla sede della sua azienda viene ucciso a Palermo l'industriale tessile Libero Grassi. Era divenuto noto perché aveva pubblicamente denunciato di avere ricevuto da Cosa Nostra minacce e tentativi di estorsione esprimendo l'intenzione di non voler sottostare al ricatto. Pochi giorni prima dell'omicidio il presidente dell'Associazione palermitana degli industriali Salvatore Cozzo l'aveva rimproverato pubblicamente perché faceva troppo chiasso.

**Persone coinvolte:** Grassi, Libero (vittima) ; Cozzo, Salvatore (suo rimprovero a Grassi)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3005**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3005**

record 3009

**Denominazione episodio:** **Obbligatorio pagare il pizzo a Cosa Nostra?**

**Data:** **04/04/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910404**

**Denominazione di riferimento:** Estorsione

**Descrizione dell'evento:** Trovatosi a giudicare il comportamento dei costruttori Carmelo e Maurizio Costanzo (titolari della più importante impresa edile della Sicilia) accusati di pagare boss mafiosi per il buon andamento dei loro cantieri, di ospitarli nei loro uffici e di proteggerne la latitanza, il giudice istruttore del Tribunale di Catania Luigi Russo adotta una singolare decisione: Dichiarò che il fatto non costituisce reato, agendo gli imprenditori in stato di necessità.

**Persone coinvolte:** Russo, Luigi (dichiara non doversi procedere nei confronti di Costanzo, Carmelo e Costanzo Maurizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3006**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3006**

record 3010

**Denominazione episodio:** **Ucciso in Sicilia il giudice Saetta**

**Data:** **26/09/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880926**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il giudice Antonino Saetta, presidente di una sezione della Corte d'appello del Tribunale di Palermo, sta percorrendo la strada Canicatti-Palermo insieme al figlio disabile Stefano quando alla sua auto se ne affianca un'altra da cui alcuni sicari di Cosa Nostra aprono il fuoco con i mitra. Il giudice e il figlio sono uccisi, l'auto degli assalitori verrà rinvenuta bruciata a poca distanza dal luogo dell'agguato. Il giudice Saetta avrebbe dovuto presiedere il giudizio d'appello del maxiprocesso

**Persone coinvolte:** Saetta, Antonino e Saetta, Stefano (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3007**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3007**

record 3011

**Denominazione episodio:** **Ucciso in Sicilia il giudice Livatino**

**Data:** **21/09/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19900921](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Mentre si sta dirigendo al Tribunale di Agrigento proveniente da Canicattì la vettura del giudice Rosario Livatino viene speronata da un'altra auto con a bordo sicari di Cosa Nostra. Il magistrato tenta allora la fuga correndo a piedi lungo la scarpata, ma i sicari lo raggiungono e lo uccidono. Era il suo ultimo giorno di lavoro prima delle ferie estive.

**Persone coinvolte:** Livatino, Rosario (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3008](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3008](#)

record 3012

**Denominazione episodio:** **Fatto vescovo ex braccio destro di Marcinkus**

**Data:** **27/04/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930427**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Nella chiesa romana di Santa Maria della Fiducia viene consacrato vescovo monsignor Donato De Bonis, ex braccio destro dell'arcivescovo Paul Marcinkus nonché ex segretario generale dello Ior (Istituto Opere di Religione). Tra centinaia di persone, quindici cardinali, quaranta vescovi, l'ex ministro democristiano Emilio Colombo e l'ex capo dello Stato Francesco Cossiga è presente anche il senatore a vita Giulio Andreotti. Ed è a lui che il nuovo vescovo De Bonis si rivolge dicendo: "Voglio ringraziare il presidente Andreotti per averci salvato con i suoi consigli. In una notte fonda, nei nostri uffici, con i suoi consigli ci salvò da gravi rischi". Dai presenti viene rivolto ad Andreotti uno scrosciante applauso.

**Persone coinvolte:** Colombo, Emilio ; Cossiga, Francesco ; Andreotti, Giulio (alla consacrazione di De Bonis, Donato, ex braccio destro di Marcinkus Paul)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Ior (Istituto Opere di Religione)

**Note:**In E. Deaglio, "Il raccolto rosso", p. 175.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3009**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3009**

record 3013

**Denominazione episodio:** **Il procuratore di Torino ucciso dalla 'ndrangheta**

**Data:** **26/06/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830626**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** E' notte fatta quando a Torino viene ucciso per strada il procuratore della Repubblica Bruno Caccia. Gli sparano quattordici colpi di pistola. A una quasi immediata rivendicazione firmata BR (Brigate Rosse) subito smentita segue il silenzio. Finché dopo un paio d'anni verrà incriminato come mandante e poi condannato all'ergastolo Domenico Belfiore, boss della 'ndrangheta affiliato al clan di Giuseppe Piromalli. E' lui che ha dato l'ordine di uccidere il procuratore, il quale aveva avviato indagini sugli affari della 'ndrangheta che all'epoca spadroneggiava a Torino e in Piemonte. Degli esecutori non verrà trovata traccia.

**Persone coinvolte:** Caccia, Bruno (vittima) ; Belfiore, Domenico (mandante, legato al clan di Piromalli, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta ; BR (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3010**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3010**

record 3014

**Denominazione episodio:** **Depistaggio Usa per egiziano rapito a Milano**

**Data:** **03/03/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20030303**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Le autorità nordamericane compiono un tentativo di depistare le indagini sul sequestro compiuto a Milano il 17 febbraio 2003 dalla Cia (Central Intelligence Agency) con la collaborazione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) nei confronti del cittadino egiziano Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar. Ralph Russomando, agente della Cia accreditato con compiti di secondo segretario presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, consegna alla polizia italiana un documento in cui si afferma falsamente che Abu Omar si trova in un paese dell'area dei Balcani dove si è recato spontaneamente.

**Persone coinvolte:** Russomando, Ralph (depista indagini su sequestro di Nasr, Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3011**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3011**

record 3015

**Denominazione episodio:** **Da Milano mandati d'arresto per 22 agenti Cia**

**Data:** **22/06/2005**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20050622**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Ventidue ordini di cattura, in data 22 giugno, 20 luglio e 27 settembre, sono emessi dall'autorità giudiziaria di Milano nei confronti di altrettanti agenti della Cia (Central Intelligence Agency). Si tratta di Monica Adler, Gregory Asherleigh, Lorenzo Carrera, Victor Castellano, Drew Channing, John Duffin, Vincent Faldo, John Gurley, Raymond Arbaough, James Arbison, Ben Harty, Brenda Ibanez, Anne Jenkins, James Kirkland, Robert Lady (capo della stazione Cia di Milano), Cynthia Logan, Bernie Medero, George Purvis, Pilar Rueda, Joseph Sofin e Michalis Vasiliou. Sono tutti accusati di essere organizzatori ed esecutori del sequestro del cittadino egiziano Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar.

**Persone coinvolte:** Sdler, Monica ; Asherleigh, Gregory ; Carrer5a, Lorenzo ; Castellano, Victor ; Channing, Drew ; Duffin, John ; Faldo, Vincent ; Gurley, John ; Arbaough, Raymond ; Arbison, James ; Harty, Ben ; Ibanez, Brenda ; Jenkins, Anne ; Kirkland, James ; Lady, Robert ; Logan, Cynthia ; Medero, Bernie ; Purvis, George ; Rueda, Pilar ; Sofin, Joseph ; Vasiliou, Michalis ( destinatari di ordine di cattura) ; Nasr, Osama Mustafa Hssan alias Abu Omar (vittima di sequestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3012**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3012**

record 3016

**Denominazione episodio:** **Fallita la missione pro-Sismi della spia Betulla**

**Data:** **22/05/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20060522**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Tramite Claudio Antonelli, cronista di giudiziaria del quotidiano "Libero", il vicedirettore dello stesso quotidiano Renato Farina chiede un colloquio al sostituto procuratore di Milano Armando Spataro, che sta conducendo le indagini sul sequestro del cittadino egiziano Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar a opera della Cia (Central Intelligence Agency). E' una manovra architettata con il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) per spiare le più recenti acquisizioni dell'istruttoria e per accertare, in particolare, l'eventuale coinvolgimento giudiziario del Servizio. Farina (Fonte Betulla) è infatti un informatore di Pio Pompa e proprio con lui ha concordato la richiesta di colloquio e le domande da porre. Pompa, a sua volta, tiene informato dell'iniziativa il direttore del Sismi generale Nicolò Pollari. Tutta l'operazione è tuttavia già nota al sostituto Spataro grazie alle intercettazioni della Digos e la "missione Betulla" ha un esito fallimentare per i suoi promotori. Farina riferisce a Pompa: "E' stata un'ora di confronto durissimo, ma io ho retto il colpo. A naso mio non c'è un cazzo sul Sismi". Subito dopo Pompa riferisce a Pollari: "Nessun pronunciamento su di noi, ma a naso si capisce che non hanno niente". Il 14 febbraio 2007 Farina sarà condannato a sei mesi di reclusione per il reato di favoreggiamento personale degli appartenenti al Sismi coinvolti nel sequestro di Abu Omar (pena poi convertita in quella pecuniaria di 6840 euro) e il mese dopo sarà radiato dall'Ordine dei giornalisti. Continuerà però a scrivere per i lettori di "Libero" e nel 2008 sarà eletto deputato nella lista del Popolo della Libertà (PdL).

**Persone coinvolte:** Antonelli, Claudio ; Farina, Renato detto Betulla ; Pompa, Pio ; Pollari, Niccolò (coinvolti in un progetto di trappola in cui far cadere Spataro, Armando). Nasr, Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar (vittima di sequestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Procura della Repubblica, Milano ; "Libero", quotidiano

**Note:**in A. Spataro, "Ne valeva la pena", pp. 64, 65.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3013**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3013**

record 3017

**Denominazione episodio: Il capo del Sismi: su Abu Omar segreto di Stato**

**Data: 15/07/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20060715**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di Stato

**Descrizione dell'evento:** Il generale Nicolò Pollari, direttore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) è convocato dal pubblico ministero di Milano per essere interrogato sul sequestro del cittadino egiziano Osama Mustafa Hussein Nasr alias Abu Omar in cui sono coinvolti agenti della Cia (Central Intelligence Agency) e del Sismi. Ma il generale non risponde alle domande: gli sarebbe impossibile farlo, dice, senza violare segreti di Stato imposti dal precedente governo di Silvio Berlusconi e confermati da quello attuale presieduto da Romano Prodi. Tuttavia, all'inizio del mese di marzo, Pollari aveva dichiarato a Bruxelles, davanti alla speciale Commissione del Parlamento europeo, che il Sismi nulla aveva mai avuto a che fare col sequestro di Abu Omar.

**Persone coinvolte:** Pollari, Nicolò (non risponde al magistrato evocando i segreti di Stato posti da Berlusconi, Silvio e da Prodi, Romano) ; Nasr, Osama Mustafa Hussrin alias Abu Omar (vittima di sequestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3014

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3014

record 3018

**Denominazione episodio:** **Il governo Prodi imbavaglia Pm e Gip di Milano**

**Data:** **14/02/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20070214**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di Stato

**Descrizione dell'evento:** Il Parlamento europeo approva a grande maggioranza una risoluzione riguardante voli, prigionie e sequestri illegali della Cia (Central Intelligence Agency) che si sono concretizzati anche in Italia con il rapimento del cittadino egiziano Osama Mustafa Hussein Nasr alias Abu Omar. Nel documento si deplora tra l'altro la passività del governo italiano: nessuno dei suoi esponenti, malgrado l'invito, si è presentato a Bruxelles per rispondere alle domande della Commissione. Lo stesso giorno il presidente del Consiglio Romano Prodi solleva davanti alla Corte Costituzionale il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato contro la Procura della Repubblica di Milano. Tuttavia due giorni dopo il giudice per le indagini preliminari dello stesso Tribunale rinvia a giudizio tutti gli imputati americani e italiani accusati del sequestro di Abu Omar e il 7 marzo 2007 un conflitto sarà proposto anche nei confronti del giudice.

**Persone coinvolte:** Nasr, Osama Mustafa Hussein alias Abu Omar (vittima di sequestro) ; Prodi, Romano (solleva conflitto davanti alla Corte Costituzionale contro pubblico ministero e giudice del Tribunale di Milano).

**Organizzazioni coinvolte:** Parlamento europeo, Bruxelles ; Presidenza del Consiglio dei ministri, Roma ; Tribunale di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3015**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3015**

record 3019

**Denominazione episodio:** **Government Berlusconi contro giudice di Abu Omar**

**Data:** **30/05/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20080530**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di Stato

**Descrizione dell'evento:** Nel Tribunale di Milano è iniziato il processo presieduto dal giudice monocratico Oscar Magi per il sequestro del cittadino egiziano Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar addebitato ad agenti della Cia (Central Intelligence Agency) e del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Dopo qualche udienza, il 30 maggio 2006 il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi deposita alla Corte Costituzionale un ricorso con cui solleva conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato nei confronti del giudice Magi, reo di avere revocato l'ordinanza di sospensione del dibattimento e di avere ammesso prove richieste dal pubblico ministero in violazione del segreto di Stato.

**Persone coinvolte:** Magi, Oscar (contro di lui solleva conflitto Berlusconi, Silvio) ; Nasr, Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar (vittima di sequestro).

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri, Roma ; Tribunale di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3016**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3016**

record 3020

**Denominazione episodio:** **Cossiga contro gli inquirenti del caso Abu Omar**

**Data:** **11/07/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20060711**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** A pochi giorni dall'incriminazione di alti esponenti del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) per il loro coinvolgimento insieme a numerosi agenti della Cia (Central Intelligence Agency) nel sequestro del cittadino egiziano Osama Mustafa Hussein Nasr alias Abu Omar, il senatore a vita Francesco Cossiga denuncia ai carabinieri di Lecco quanti a Milano si stanno occupando o si sono occupati dell'inchiesta (i pubblici ministeri Ferdinando Pomarici e Armando Spataro, il procuratore della Repubblica Manlio Minale, i funzionari Ignazio Coccia e Bruno Megale) e inoltre il capo della polizia Giovanni De Gennaro. Li accusa in blocco di "atti ostili verso uno Stato estero che espongono lo Stato italiano al pericolo di guerra", di "spionaggio politico o militare" e di una quantità di altri reati commessi con l'aggravante di "avere agito al fine di agevolare il terrorismo". Pochi giorni dopo proseguirà nella sua provocazione ritirando la denuncia sapendo perfettamente che il ritiro non ha alcun valore perché in presenza di una denuncia l'autorità giudiziaria deve comunque procedere. Il procuratore della Repubblica di Brescia Andrea Tarquini, al quale competono le indagini, convocherà perciò Cossiga per interrogarlo ma il senatore rifiuterà di presentarsi scrivendo al procuratore Tarquini che l'iniziativa presa aveva solo lo scopo di richiamare l'attenzione su "fatti che hanno screditato definitivamente i nostri servizi di informazione e sicurezza nei confronti dell'estero" e gli "indecenti straripamenti da parte della magistratura". Il procedimento sarà successivamente archiviato.

**Persone coinvolte:** Pomarici, Ferdinando ; Spataro, Armando ; Minale, Manlio ; Coccia, Ignazio ; Megale, Bruno ; De Gennaro, Giovanni (denunciati da Cossiga, Francesco) ; Tarquini, Andrea (titolare dell'inchiesta) ; Nasr, Osama Mustafa Husein alias Abu Omar (vittima di sequestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Procura della Repubblica, Brescia

**Note:**in A. Spataro, "Ne valeva la pena", pp. 265-267.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3017**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3017**

record 3021

**Denominazione episodio:** **Ancora Cossiga contro i Pm del caso Abu Omar**

**Data:** **21/10/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20081021**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il senatore a Vita Francesco Cossiga rivolge un'interpellanza al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi chiedendo di avviare un'inchiesta, affidandola ai servizi segreti italiani con l'aiuto dei Servizi degli Stati alleati e amici, "per accertare l'azione di quali agenti dei movimenti terroristici della "jihad" islamica e di quali servizi di informazione e sicurezza dei paesi che li sostengono sia dietro l'azione dei procuratori aggiunti di Milano Armando Spataro e Ferdinando Pomarici e del presidente Oscar Magi, che con le loro azioni cercano ormai apertamente di far saltare l'istituto del segreto di Stato e di sterilizzare i servizi di informazione e sicurezza a profitto dei movimenti terroristici". Il riferimento di Cossiga è al processo in corso contro dirigenti e agenti della Cia (Central Intelligence Agency) e del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) accusati del sequestro del cittadino egiziano Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar.

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (sua interpellanza a Berlusconi, Silvio contro Spataro, Armando ; Pomarici, Ferdinando, Magi, Oscar) ; Nasr, Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar (vittima di sequestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**in A. Spataro, "Ne valeva la pena", pp. 411, 412.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3018**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3018**

record 3022

**Denominazione episodio:** **Grandinata di segreti al processo Abu Omar**

**Data:** **27/05/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20090527**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di Stato

**Descrizione dell'evento:** Al processo che si svolge a Milano per il sequestro compiuto da agenti della Cia (Central Intelligence Agency) con il supporto di agenti del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) del cittadino egiziano Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar è il giorno dell'udienza in cui sono di scena tutti gli imputati italiani appartenenti o già appartenuti al Sismi. Tutti si dichiarano non colpevoli e rifiutano di rispondere a molte domande del pubblico ministero Armando Spataro asserendo di essere impossibilitati a farlo per via del segreto di Stato. Accade così che alcuni rifiutino di rispondere in merito a ciò che avevano già ammesso in precedenza, altri di ammettere di avere lasciato il Servizio, altri ancora sulla circostanza di conoscere il coimputato Marco Mancini e che gli dessero del tu. Lo stesso Pollari si dice obbligato a rispettare il segreto di Stato.

**Persone coinvolte:** Pollari, Nicolò (rifiuta di rispondere alle domande del pm Spataro, Armando) ; Nasr, Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar (vittima di sequestro)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3019**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3019**

record 3023

**Denominazione episodio:** **Ex agente Cia chiede risarcimento a Washington**

**Data:** **14/05/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20090514**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'ex agente della Cia (Central Intelligence Agency) Sabrina De Sousa, sotto processo a Milano insieme a un certo numero di suoi colleghi e di agenti italiani del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) per il sequestro del cittadino egiziano Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar, con una intervista al "New York Times" chiede un risarcimento al governo degli Stati Uniti perché non le era stata assicurata l'immunità diplomatica e la protezione dalle iniziative della giustizia italiana e conclude: "Nessuno può pensare, tanto meno i giudici, che un'operazione di questo tipo possa non essere stata autorizzata dai governi di ambedue i paesi, l'Italia e gli Stati Uniti".

**Persone coinvolte:** De Sousa, Sabrina (coinvolta nel sequestro di Nasr, Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) : "New York Times", quotidiano

**Note:** in A. Spataro, "Ne valeva la pena", p. 546.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3020**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3020**

record 3024

**Denominazione episodio: Mano Usa nel marasma politico italiano del '92 ?**

**Data: 19/01/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20100119**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Paolo Cirino Pomicino, ex ministro democristiano appartenuto alla corrente andreottiana, rilascia un'intervista in cui iaddossa all'amministrazione americana di Bill Clinton e al capo della Cia (Central Intelligence Agency) la responsabilità di avere influito pesantemente nel 1992 sul mutamento della situazione generale in Italia determinando la caduta dell'onorevole Giulio Andreotti e dell'onorevole Bettino Craxi e favorendo l'inchiesta detta Mani Pulite ("So per certo che il magistrato Antonio Di Pietro era molto amico di Michael Ledeen"). Afferma Cirino Pomicino che nel 1992 il capo della Cia James Woolsey raccolse "parecchie informazioni sul sistema di finanziamento dei partiti e su atti veri e propri di corruzione". In Italia "la manina americana poggiò il suo intervento su due pilastri: la corruzione e la mafiosità della Repubblica. Ossia Craxi corrotto e Andreotti mafioso. L'intelligence degli Stati Uniti ce l'aveva con loro dopo i fatti di Sigonella". Sta di fatto, tuttavia, che Ledeen con Clinton non ha mai avuto niente a che fare essendo lui repubblicano e Clinton democratico. Inoltre Ledeen coltivava da tempo buoni rapporti con Craxi.

**Persone coinvolte:** Cirino Pomicino, Paolo (cita Clinton, Bill ; Di Pietro, Antonio ; Ledeen, Michael ; Woolsey, James ; Andreotti, Giulio ; Craxi, Bettino)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Cosa Nostra

**Note:**in "Il Riformista", 19 gennaio 2010.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3021

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3021

record 3025

**Denominazione episodio:** **A metà del 1992 il Gruppo Fininvest in politica**

**Data:** **20/06/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970620**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Ezio Cartotto, politico democristiano e frequentatore di Silvio Berlusconi, fa risalire alla metà di giugno del 1992 la necessità prospettata da Marcello Dell'Utri che la Fininvest entri in politica. Cartotto dichiara al pubblico ministero di Palermo: "Nel maggio-giugno 1992 sono stato contattato da Marcello Dell'Utri poiché lo stesso voleva coinvolgermi in un progetto da lui caldeggiato. Dell'Utri sosteneva la necessità che, di fronte al crollo degli ordinari referenti politici del Gruppo Fininvest, il Gruppo entrasse in politica per evitare che un'affermazione delle sinistre potesse portare prima a un ostracismo e poi a gravi difficoltà per Berlusconi".

**Persone coinvolte:** Cartotto, Ezio (contattato da Dell'Utri, Marcello che cita Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Fininvest, Milano

**Note:** in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", p. 15.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3022**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3022**

record 3026

**Denominazione episodio:** **Bomba di avvertimento di Cosa Nostra a Firenze**

**Data:** **05/11/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921105**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** A Firenze viene fatto trovare nel giardino di Boboli a Palazzo Pitti un proiettile d'artiglieria dentro un sacchetto per rifiuti collocato da un mafioso su indicazione del boss Santo Mazzei ai piedi di una statua. Con una telefonata a nome della Falange Armata viene poi avvertita della sua presenza un'agenzia di stampa. Si tratta in realtà di una bomba da mortaio da 45 millimetri chiamata bomba Brixia in quanto veniva sparata da un mortaio modello Brixia dell'anno 1935 non più in dotazione all'Esercito. L'episodio assumerà poi il significato di annuncio della campagna stragista di Cosa Nostra.

**Persone coinvolte:** Mazzei, Santo (incaricato dell'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Falange Armata ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3023**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3023**

record 3027

**Denominazione episodio:** **Inizia il depistaggio della strage Borsellino**

**Data:** **27/09/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920927**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato a Palermo Vincenzo Scarantino con l'accusa di essere il ricettatore della Fiat 126 utilizzata per compiere la strage di Via D'Amelio in cui sono rimasti uccisi il magistrato Paolo Borsellino e la sua scorta. Scarantino avrebbe preso in consegna l'auto da Salvatore Candura per poi passarla agli ambienti di Cosa Nostra. Con l'arresto di Scarantino, piccolo spacciatore definito neurolabile dai medici dell'ospedale militare di Chieti, che avrebbe commissionato il furto della 126 a un gruppetto di balordi e che verrà fornito di ascendenze mafiose stabilendo un collegamento tra lui e il boss Salvatore Profeta, prende il via un depistaggio della strage di via D'Amelio che vanificherà tre processi.

**Persone coinvolte:** Scarantino, Vincenzo (arrestato) ; Profeta, Salvatore e Candura, Salvatore ( ritenuti suoi complici)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3024**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3024**

record 3028

**Denominazione episodio:** **La Barbera a Roma e poi di nuovo a Palermo**

**Data:** **28/12/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921228**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Alla Questura di Palermo viene annunciato il trasferimento di alcuni funzionari tra i quali il vicequestore Arnaldo La Barbera, capo della squadra mobile, destinato a Roma. I trasferimenti avvengono come previsto, ma qualche settimana dopo il Ministero dell'interno fa improvvisamente marcia indietro e rimanda La Barbera a Palermo con un nuovo incarico: capo di una squadra investigativa appositamente costituita per indagare sulle stragi anti-Falcone e anti-Borsellino di Cosa Nostra. Del nucleo fanno parte tre funzionari e trentaquattro agenti. In precedenza La Barbera è stato fonte coperta del Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica).

**Persone coinvolte:** La Barbera, Arnaldo (trasferito a Roma e poi di nuovo a Palermo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno, Roma ; Cosa Nostra.; Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3025**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3025**

record 3029

**Denominazione episodio:** **Fallito attentato di Cosa Nostra a Roma.**

**Data:** **14/05/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930514**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** Sono quasi le undici di sera quando il centro di Roma viene scosso da una violentissima esplosione. In via Fauro Cosa Nostra ha fatto esplodere un'utilitaria con novanta chili di esplosivo a bordo al passaggio dell'auto del giornalista Maurizio Costanzo, che resta tuttavia illeso. Sembra fosse lui il bersaglio dell'attentato, anche se qualcuno ricorderà che in quella stessa via abita l'agente del Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) Lorenzo Narracci, già collaboratore di Bruno Contrada a Palermo. La sua auto viene danneggiata dall'esplosione. Solo successivamente ci si renderà conto che l'attentato rientra nella campagna terroristica avviata da Cosa Nostra nell'ambito di una trattativa con lo Stato.

**Persone coinvolte:** Costanzo, Maurizio ; Narracci, Lorenzo (probabili bersagli di un attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3026**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3026**

record 3030

**Denominazione episodio:** **Craxi: stabilizzatrici le bombe della mafia**

**Data:** **21/05/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930521**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il settimanale "Panorama" pubblica un'intervista all'onorevole Bettino Craxi, che da un paio di settimane si è dimesso da segretario del Psi (Partito Socialista Italiano) dopo quasi diciassette anni di dominio del partito. Riferendosi al recente attentato a Roma in via Fauro, Craxi dichiara: "Siamo arrivati agli attentati. L'avevo detto che si sarebbe giunti anche a questo e puntualmente ci siamo. Temo che ci saranno altre bombe dopo quella in via Fauro. Perché oltre a una giustizia a orologeria politica in Italia esistono anche le bombe a orologeria politica". Poi riferendosi all'arresto in Sicilia di Vincenzo Scarantino e di qualche altro balordo per l'attentato contro il magistrato Borsellino, Craxi prosegue: "Ma cos'è poi questa mafia? Sono quelli che hanno preso in Sicilia? Ma quelli mi danno la sensazione di essere dei poveracci. Quanto alla bomba in via Fauro io non escludo che avesse come obiettivo Maurizio Costanzo. Ma tendo a non credere alla pista mafiosa. C'è dell'altro. E' una bomba che ha l'obiettivo di stabilizzare, non di deatabilizzare. Una bomba a orologeria politica".

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino (cita Costanzo, Maurizio)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; Cosa Nostra

**Note:**in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", p. 122.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3027**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3027**

record 3031

**Denominazione episodio:** **La Fininvest seleziona personale politico**

**Data:** **04/10/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19931004**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Nel quadro della prospettiva dell'assunzione di un impegno politico del Gruppo Fininvest di Silvio Berlusconi si tiene a Cologno Monzese un vertice dei dirigenti di Publitalia convocati per un primo bilancio sulla ricerca di candidati. Sono giunte circa duemila segnalazioni, ognuna è seguita da un colloquio e da un provino televisivo. I candidati sono poi classificati a seconda della loro resa complessiva: circa un terzo supererà l'esame.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (impegnato nell'approntamento di una struttura politica)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo Fininvest, Milano ; Publitalia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3028**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3028**

record 3032

**Denominazione episodio:** **Arrestato il boss mafioso Profeta**

**Data:** **09/10/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19931009**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Viene arrestato a Piombino il boss mafioso Salvatore Profeta della famiglia Santa Maria del Gesù, che si era allontanato da Palermo poco dopo l'arresto del cognato Vincenzo Scarantino. E' accusato di concorso nella strage di cui sono rimasti vittima il magistrato Paolo Borsellino e la sua scorta. Secondo il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Giovanni Tinebra, Profeta è l'anello di congiunzione fra quanti agirono in via D'Amelio e i vertici di Cosa Nostra che ordinarono la strage. Ipotesi investigativa che si rivelerà campata in aria.

**Persone coinvolte:** Profeta, Salvatore (arrestato) ; Tinebra, Giovanni (procuratore di Caltanissetta)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Caltanissetta ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3029**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3029**

record 3033

**Denominazione episodio:** **Berlusconi si presenta alle elezioni**

**Data:** **15/01/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940115**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro scioglie le Camere. Si va a elezioni anticipate, alle quali parteciperà la nuova lista espressa dal Gruppo Fininvest denominata Forza Italia e con alla testa Silvio Berlusconi. Lo stesso giorno dello scioglimento delle Camere partono gli spot televisivi di Forza Italia a una media di diciannove al giorno distribuiti sulle tre reti della Fininvest. Il 26 gennaio Berlusconi annuncerà ufficialmente il suo ingresso in politica: "Voglio un' Italia più giusta, più generosa, più prospera, più moderna. Dobbiamo costruire insieme un nuovo miracolo italiano". Intanto annuncia che, se eletto, creerà un milione di posti di lavoro e decreterà l' esenzione fiscale totale per chi guadagna meno di dodici milioni all'anno.

**Persone coinvolte:** Scalfaro, Oscar Luigi (scioglie le Camere) ; Berlusconi, Silvio (annuncia il suo ingresso in politica)

**Organizzazioni coinvolte:** Forza Italia ; Gruppo Fininvest, Milano

**Note:**in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", p. 162.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3030**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3030**

record 3034

**Denominazione episodio: Il capo 'ndrangheta Piromalli: votare Berlusconi**

**Data: 24/02/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19940224**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Nel Tribunale di Palmi dove viene processato il boss della 'ndrangheta Giuseppe Piromalli grida da dietro le sbarre della gabbia. "Voteremo Berlusconi". Meno di tre mesi dopo, l'11 maggio, avendo vinto le elezioni Silvio Berlusconi e il suo governo saranno al Quirinale per il giuramento.

**Persone coinvolte:** Piromalli, Giuseppe (incita a votare Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta

**Note:**in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", p. 170.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3031

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3031

record 3035

**Denominazione episodio:** **Per strage Borsellino processo manipolato**

**Data:** **24/06/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940624**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** Vincenzo Scarantino, che si è auto-accusato della strage di via D'Amelio costata la vita al procuratore aggiunto Paolo Borsellino e alla sua scorta, cambia improvvisamente atteggiamento e sceglie di collaborare con la giustizia. Offre quindi agli investigatori di Caltanissetta la sua versione sui fatti di via D'Amelio accreditandosi come mafioso di un certo peso e dicendosi a conoscenza di un certo numero di segreti di Cosa Nostra. Prende però qualche cantonata, tanto che un pubblico ministero del Tribunale di Palermo non tarderà a definirlo "un teste del tutto fasullo". Ciò non impedirà a Scarantino di rappresentare il testimone chiave dell'accusa nel processo per la strage in Corte d'assise a Caltanissetta. Gli imputati saranno quattro: Oltre a lui, Giuseppe Orofino, Pietro Scotto e Salvatore Profeta, tutti accusati di concorso in strage. Nel gennaio 1996 il processo si concluderà con una condanna a diciotto anni per Scarantino e all'ergastolo per gli altri tre. Trascorreranno tre anni scarsi e poi, nel settembre 1998, Scarantino ritratterà tutte le sue accuse sostenendo di essere stato pilotato e di avere riempito i verbali seguendo i suggerimenti degli investigatori. Dirà: "Sono stato usato come un orsacchiotto con le batterie". Nel gennaio 1999 la Corte d'appello di Caltanissetta assolverà quindi Scotto e ridurrà a nove anni la condanna di Orofino, confermerà i diciotto di Scarantino e l'ergastolo di Profeta. Ancora un paio d'anni e prima della fine del 2000 la Cassazione darà il suo avallo alla sentenza d'appello.

**Persone coinvolte:** Scarantino, Vincenzo ; Ricciardi, Vincenzo ; Orofino, Giuseppe ; Scotto, Pietro ; Profeta, Salvatore (coinvolti nella vicenda) ; Borsellino, Paolo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Tribunale di Caltanissetta ; Cosa Nostra

**Note:** in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", pp. 187, 199.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3032**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3032**

record 3036

**Denominazione episodio:** **Arrestato il boss mafioso Pietro Aglieri**

**Data:** **06/06/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970606**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Viene catturato a Bagheria Pietro Aglieri, boss mafioso della Guadagna, latitante da otto anni. Nel suo rifugio aveva allestito una nicchia con immagini sacre e lui stesso porta al collo un crocefisso di legno. Il falso pentito Vincenzo Scarantino lo ha accusato di aver premuto il telecomando che fece esplodere l'esplosivo stivato sull'auto parcheggiata in via D'Amelio a Palermo davanti all'abitazione del procuratore aggiunto Paolo Borsellino.

**Persone coinvolte:** Aglieri, Pietro (accusato da Scarantino, Vincenzo dell'attentato a Borsellino, Paolo)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3033**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3033**

record 3037

**Denominazione episodio:** Arresto del boss mafioso Bagarella

**Data:** 25/06/1995

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19950625

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il boss di Cosa Nostra Leoluca Bagarella viene arrestato in una piazza del quartiere Noce-Malaspina di Palermo. E' il cognato di Salvatore (Totò) Riina, al quale è subentrato dopo la sua cattura alla testa del sodalizio criminale.

**Persone coinvolte:** Bagarella, Leoluca (arrestato dopo essere subentrato a Riina, Salvatore detto Totò)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3034

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3034

record 3038

**Denominazione episodio:** Arresto del boss mafioso Giovanni Brusca

**Data:** 20/05/1996

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19960520

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** In una località sul litorale di Agrigento è arrestato Giovanni Brusca, il boss di Cosa Nostra che a Capaci ha premuto il telecomando collegato all'esplosivo con il quale sono stati uccisi il magistrato Giovanni Falcone e i suoi accompagnatori. A suo tempo Brusca era noto come fedelissimo di Salvatore (Totò) Riina.

**Persone coinvolte:** Brusca, Giovanni (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3035

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3035

record 3039

**Denominazione episodio:** Tra il '91 e il '93 progetto di golpe di Cosa Nostra

**Data:** 10/06/2001

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20010610

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Fra il 1991 e il 1993 i boss di Cosa Nostra, con l'appoggio di ambienti della massoneria e dell'estrema destra, progettarono un golpe intendendo dividere il Meridione dal resto d'Italia. Lo sostengono i magistrati della Procura della Repubblica di Palermo nella richiesta di archiviazione dell'istruttoria detta "Sistemi criminali". Richiesta motivata dalla scadenza dei termini delle indagini senza che siano emerse prove certe nei confronti dei quattordici indagati: Licio Gelli, Stefano Menicacci, Stefano Delle Chiaie, Rosario Cattafi, Filippo Battaglia, Salvatore (Totò) Riina, Giuseppe e Filippo Graviano, Benedetto (Nitto) Santapaola, Aldo Ercolano, Eugenio Galea, Giovanni Di Stefano, Paolo Romeo, Giuseppe Mandalari. Nell'elenco sono ravvisabili elementi di Cosa Nostra, della 'ndrangheta calabrese e di Avanguardia Nazionale (An). Secondo l'ipotesi della Procura Cosa Nostra "voleva farsi Stato" e avrebbe tentato di promuovere un "golpe separatista". I capimafia avrebbero perciò deciso nel 1991 una "strategia della tensione" (omicidio Lima, stragi di Capaci e via D'Amelio, attentati a Roma, Firenze e Milano), che sarebbe poi stata affiancata da un piano proposto da Gelli, Delle Chiaie e Menicacci che prevedeva un "nuovo progetto politico": la creazione di un movimento meridionalista e la nascita delle Leghe meridionali. Il progetto si interruppe però alla fine del 1993 perché, secondo i magistrati della Procura, Cosa Nostra cambiò gli appoggi politici e "furono dirottate tutte le risorse nel sostegno di una nuova formazione politica nazionale apparsa sulla scena".

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio ; Menicacci, Stefano ; Delle Chiaie, Stefano ; Cattafi, Rosario ; Battaglia, Filippo ; Riina, Salvatore detto Totò ; Graviano, Giuseppe ; Graviano, Filippo ; Santapaola, Benedetto detto Nitto ; Ercolano, Aldo ; Galea, Eugenio ; Di Stefano, Giovanni ; Romeo, Paolo ; Mandalari, Giuseppe (indagati per progetto di golpe)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; 'ndrangheta ; massoneria

**Note:** in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", pp. 260, 261.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3036

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3036

record 3040

**Denominazione episodio:** **Riina evoca la trattativa con lo Stato**

**Data:** **05/03/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20030305**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Dal carcere di massima sicurezza di Ascoli Piceno il boss di Cosa Nostra Salvatore (Totò) Riina lancia un messaggio molto simile a un avvertimento: ""Ho letto che qualche giorno prima del mio arresto il ministro Nicola Mancino aveva più volte annunciato che era imminente la mia cattura. Quindi c'è stata una trattativa. Ci sono dei signori che mi hanno venduto?"".

**Persone coinvolte:** Riina, Salvatore detto Totò (cita Mancino, Nicola)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", pp. 279, 280.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3037**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3037**

record 3041

**Denominazione episodio:** **Dissociazione manovrata dei boss mafiosi**

**Data:** **06/06/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000606**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** La questione della possibile, e strumentale, dissociazione dei boss di Cosa Nostra in prigione, in corso da qualche tempo riservatamente nelle carceri e nei tribunali, affiora all'attenzione dell'opinione pubblica con un'intervista dell'avvocato Carlo Taormina, che è stato sottosegretario all'Interno nel secondo governo Berlusconi. Dichiarò l'avvocato: "Io credo che lo Stato sia divenuto abbastanza forte nei confronti della mafia. Quindi, come per il terrorismo, si può prevedere lo strumento della dissociazione anche per i mafiosi, con vantaggi in carcere e sconti di pena". Si tratta soprattutto del tentativo di aggirare la norma che prevede il carcere duro (articolo 41 bis del codice di procedura penale). E' un'operazione politica trasversale sostenuta da svariati referenti politici. Infatti già cinque mesi prima il procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna aveva chiesto un colloquio investigativo con il boss Pietro Aglieri, avviando la manovra per la cosiddetta "dissociazione dolce". Ossia la resa ideologica dei capi di Cosa Nostra senza dover fare rivelazioni e senza dover accusare complici. I candidati alla presunta dissociazione sarebbero Pippo Calò, Benedetto (Nitto) Santapaola, Giuseppe Farinella e Giuseppe (Piddu) Madonia. Al fianco di Vigna si schiera il senatore dei Ds (Democratici di Sinistra) Massimo Brutti, sottosegretario all'Interno nel secondo governo Amato, mentre il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Giovanni Tinebra dichiarò: "Dissociazione? Ero contrario, ora non più".

**Persone coinvolte:** Taormina, Carlo ; Vigna, Pierluigi ; Brutti, Massimo (a favore della dissociazione in armonia con Calò, Pippo ; Santapaola, Benedetto detto Nitto ; Aglieri, Pietro ; Farinella, Giuseppe ; Madonia, Giuseppe detto Piddu)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:** in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", pp. 283 285

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3038**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3038**

record 3042

**Denominazione episodio:** **Spatuzza si autoaccusa della strage Borsellino**

**Data:** **15/10/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20081015**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** "Sono stato io a rubare la Fiat 126 usata come autobomba per la strage di via D'Amelio. A commissionarmi il furto furono i fratelli Graviano": é questa la più rilevante delle rivelazioni, assieme a quella di avere procurato l'esplosivo, che fa alla magistratura il sicario di Cosa Nostra Gaspare Spatuzza divenuto collaboratore di giustizia. Così Spatuzza demolisce radicalmente l'inchiesta condotta dal Gruppo investigativo Falcone-Borsellino della polizia di Stato squalificando definitivamente la figura di Vincenzo Scarantino, stragista costruito a tavolino per depistare le indagini sull'attentato che costò la vita al procuratore aggiunto di Palermo Paolo Borsellino e alla sua scorta. La Procura delle Repubblica di Caltanissetta, mentre inizia a cercare riscontri alle affermazioni di Spatuzza, avvia un procedimento per depistaggio per identificare gli autori della manipolazione delle indagini..

**Persone coinvolte:** Spatuzza, Gaspare (accusa se stesso, Graviano, Giuseppe e Graviano, Filippo della strage di via D'Amelio) ; Scarantino, Vincenzo (falso pentito) ; Borsellino, Paolo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppo investigativo Falcone-Borsellino (polizia di Stato) ; Cosa Nostra

**Note:**in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", p.352.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3039**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3039**

record 3043

**Denominazione episodio:** **Spatuzza, ex mafioso, coinvolge Berlusconi**

**Data:** **16/06/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20090616**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Davanti ai magistrati antimafia di Firenze il mafioso Gaspare Spatuzza, che ha deciso di collaborare con la giustizia, ricostruisce la stagione delle stragi di Cosa Nostra del 1992-1993. Dichiarò: "Oggi posso dire che noi gioimmo vigliaccamente per la strage di Capaci e per la morte di Borsellino, alla quale io avevo partecipato. Abbiamo gioito perché le vittime erano nostri nemici. Capaci e via D'Amelio ci appartenevano. Ma la strage di Firenze e gli altri attentati non ci appartenevano, quello era terrorismo". Poi Spatuzza afferma che la trattativa mafia-Stato non era finita e fa i nomi di Silvio Berlusconi e di Marcello Dell'Utri come mandanti. Quando queste dichiarazioni saranno rese pubbliche Berlusconi reagirà dicendo: "Le Procure di Milano e Palermo congiurano contro di me. So che ci sono fermenti delle Procure di Milano e Palermo che tornano a guardare ai fatti del 1992, del 1993 e del 1994. E' una follia pura. Mi fa male che gente così, con i soldi di tutti noi, faccia queste cose per congiurare contro di noi che lavoriamo per il bene del paese". Berlusconi sembra aver perso il controllo, chissà perché la ricerca della verità che sta dietro le stragi rappresenta un complotto contro di lui.

**Persone coinvolte:** Spatuzza, Gaspare (chiama in causa Berlusconi, Silvio e Dell'Utri, Marcello)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:** in G. Lo Bianco e S. Rizza, "L'agenda nera della seconda Repubblica", pp. 358, 362, 363.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3040**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3040**

record 3044

**Denominazione episodio:** **Poliziotti indagati per la strage Borsellino**

**Data:** **29/09/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20090929**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** A seguito delle rivelazioni del mafioso Gaspare Spatuzza divenuto collaboratore di giustizia i magistrati della Procura della Repubblica di Caltanissetta, avendo avviato un'indagine sul destaggio dell'inchiesta sulla strage di via D'Amelio, iniziano ad approfondire la figura e l'opera di tre poliziotti che facevano parte dello speciale gruppo investigativo creato appositamente a suo tempo. Il capo era il questore Arnaldo La Barbera, morto nel 2002, di cui si scopre l'appartenenza al Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) quanto meno negli anni 1986 e 1987 col nome in codice Catullo. I tre poliziotti indagati sono Vincenzo Ricciardi, Salvatore La Barbera e Mario Bo. L'accusa loro rivolta è concorso in calunnia.

**Persone coinvolte:** Ricciardi, Vincenzo ; La Barbera, Salvatore ; Bo, Mario (indagati a seguito rivelazioni di Spatuzza, Gaspare) ; La Barbera, Arnaldo (deceduto)

**Organizzazioni coinvolte:** Pubblica Sicurezza ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3041**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3041**

record 3045

**Denominazione episodio:** **Trattativa mafia-Stato, indagati anche CC**

**Data:** **04/03/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20100304**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Nell'ambito dell'inchiesta sulla trattativa tra mafia e Stato, Mario Mori e Giuseppe De Donno, già ufficiali dei carabinieri, sono indagati rispettivamente per concorso in associazione mafiosa e per violenza o minaccia a un corpo dello Stato. Insieme a loro sono indagate un'altra decina di persone tra le quali figurano Salvatore (Totò) Riina, Bernardo Provenzano e Antonino Cinà, boss di Cosa Nostra. Entrano nell'elenco anche il colonnello dei carabinieri Antonello Angeli, in servizio presso il Quirinale, e un agente dei servizi segreti che teneva i rapporti con Vito Ciancimino del quale non è pubblicamente noto il nome. Interrogati tra una decina di giorni Mori e De Donno si avvarranno della facoltà di non rispondere.

**Persone coinvolte:** Mori, Mario ; De Donno, Giuseppe ; Riina, Salvatore detto Totò ; Provenzano, Bernardo, Cinà, Antonino ; Angeli, Antonello (indagati)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3042**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3042**

record 3046

**Denominazione episodio:** **Ucciso a Palermo l'avvocato Fragalà (PdL)**

**Data:** **23/02/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20100223](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** L'avvocato Vincenzo Fragalà, consigliere comunale del Partito della Libertà (PdL) ed ex parlamentare di Alleanza Nazionale (AN), è aggredito a tarda sera da un uomo mascherato che lo attende all'ingresso del suo studio. Il legale è colpito ripetutamente con una mazza e ridotto in fin di vita. Morirà tre giorni dopo senza avere ripreso conoscenza.

**Persone coinvolte:** Fragalà, Vincenzo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3043](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3043](#)

record 3047

**Denominazione episodio:** **Istituito il Sis al Ministero dell'interno**

**Data:** **20/02/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19460220**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Nell'ambito del Ministero dell'interno viene costituita la Divisione Servizi Informativi e Speciali (Sis) con il compito di gestire il sistema informativo e di controllare gli oppositori attraverso il Casellario politico centrale e il confino. A dirigerla è designato il questore Leone Santoro, a suo tempo protetto dal gerarca fascista Roberto Farinacci e negli anni Trenta tra gli organizzatori in Portogallo della polizia politica del dittatore Antonio Salazar. Il Sis avrà vita fino al 1947, nel frattempo si sarà provveduto a progettare una struttura che rappresenterà il primo embrione della Divisione Affari Riservati.

**Persone coinvolte:** Santoro, Leone (già al servizio di Farinacci, Roberto e di Salazar, Antonio)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Servizi Informativi e Speciali (Sis), Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3044**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3044**

record 3048

**Denominazione episodio:** **Segnalata struttura spionistica clandestina**

**Data:** **08/07/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470708**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Mediante un appunto anonimo recapitato all'Ufficio informazioni militari si dà notizia che esiste un "ufficio informativo non ufficiale ma clandestino che agisce d'accordo con il comando Alleato e che fa direttamente capo al generale Efsio Marras" Alle di pendenze del generale "lavorano quasi tutti gli ufficiali del Sim che sono stati allontanati dal Servizio. Anima di questa organizzazione è il generale Giuseppe Pièche. In possesso di questo Servizio è l'elenco di tutti gli esponenti dei partiti comunista e socialista. In caso di conflitto fra russi e Alleati è preordinato il loro immediato arresto".

**Persone coinvolte:** Marras, Efsio e Pièche, Giuseppe (indicati come dirigenti di una struttura clandestina)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio informazioni militari ; Sim (Servizio informazioni militari)

**Note:**in G. Tosatti, "La storia del Ministero dell'Interno", p. 290.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3045**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3045**

record 3049

**Denominazione episodio:** **Il gen Pièche si mette a disposizione dell'on. Gui**

**Data:** **01/02/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750201**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Giuseppe Pièche, generale dei carabinieri quasi novantenne che per tutta la vita è stato utilizzato per operazioni politiche clandestine sia in Italia che all'estero, invia al ministro dell'Interno Luigi Gui un suo opuscolo intitolato "Comunismo: il grande pericolo" (risalente a circa vent'anni prima) offrendogli nel contempo la sua collaborazione. Pièche morirà nel 1977.

**Persone coinvolte:** Pièche, Giuseppe (scrive a Gui, Luigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3046**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3046**

record 3050

**Denominazione episodio:** **A Genova rivolta popolare contro Msi e governo**

**Data:** **30/06/1960**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19600630**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** A Genova si svolge un grande corteo di protesta contro lo svolgimento in città del sesto Congresso del Msi (Movimento Sociale Italiano), autorizzato dal presidente del Consiglio Ferdinando Tambroni a tenersi nella città medaglia d'oro della Resistenza. Il ministro dell'interno Giuseppe Spataro ha fatto affluire in città imponenti forze di polizia e in molti hanno interpretato quella decisione come una provocazione da aggiungere a quella neofascista: il Congresso missino dovrebbe infatti essere presieduto da Carlo Emanuele Basile, prefetto della città ai tempi della Rsi (Repubblica Sociale Italiana) ed è preannunciata la presenza di personaggi come Junio Valerio Borghese e Livio Falloppa, ex capo delle Brigate nere della provincia. Scontri durissimi avvengono quando la polizia attacca il corteo e alla polizia tocca il peggio, molte delle sue autoblindo vengono rovesciate, molte delle sue jeep date alle fiamme. Gli scontri andranno avanti per un paio di giorni, intanto il Congresso missino sarà dirottato altrove. Il governo Tambroni resterà in carica ancora per un paio di settimane, poi sarà costretto a dimettersi.

**Persone coinvolte:** Tambroni, Ferdinando e Spataro. Giuseppe (autorizzano Congresso Msi a Genova); Basile, Carlo Emanuele; Borghese, Junio Valerio; Falloppa, Livio (annunciata la loro presenza a Genova)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano); Presidenza del Consiglio dei ministri; Ministero dell'interno; Rsi (Repubblica Sociale Italiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3047**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3047**

record 3051

**Denominazione episodio:** **Si toglie la vita l'on. Moroni, deputato del Psi**

**Data:** **02/09/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920902**

**Denominazione di riferimento:** Suicidio

**Descrizione dell'evento:** Il deputato socialista Sergio Moroni, bresciano, non reggendo il peso di tre avvisi di garanzia pervenutigli nell'ambito dell'inchiesta milanese detta Tangentopoli, si suicida nella cantina della sua casa a Brescia. Lascia una lettera in cui confessa di avere ricevuto contributi per il partito per duecento milioni di lire. Il segretario del Psi (Partito Socialista Italiano) Bettino Craxi reagisce denunciando il "clima infame" creato - dice lui - dai magistrati facendo insorgere il procuratore aggiunto del Tribunale di Milano Gerardo D'Ambrosio che replica: "Le conseguenze dei delitti devono ricadere su chi li ha commessi, non su chi li ha scoperti".

**Persone coinvolte:** Moroni, Sergio (vittima) ; Craxi, Bettino (accusa la magistratura e D'Ambrosio, Gerardo lo rimbecca)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; Tribunale di Milano

**Note:**in M. Guarino, "Ladri di Stato", p. 68.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3048**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3048**

record 3052

**Denominazione episodio:** **Craxi celebra a Genova i 100 anni del Psi**

**Data:** **28/11/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921128**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** Il segretario del Psi (Partito Socialista Italiano) Bettino Craxi celebra al teatro Carlo Felice di Genova i cent'anni del partito avendo al suo fianco soltanto un dirigente (Gianni De Michelis) e, a sorpresa, il senatore a vita Francesco Cossiga, che ha lasciato la presidenza della Repubblica sette mesi prima. Gli altri più noti dirigenti non sono presenti e il fatto probabilmente si spiega con il pesante travaglio che affligge il partito, prossimo alla dissoluzione in seguito all'inchiesta della magistratura milanese su Tangentopoli. L'occasione ha quindi più il carattere di un funerale che quello di una celebrazione.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino ; De Michelis, Gianni ; Cossiga, Francesco (alla celebrazione di Genova)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; Tribunale di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3049**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3049**

record 3053

**Denominazione episodio:** **Avviso di garanzia a Craxi per corruzione**

**Data:** **15/12/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19921215**

**Denominazione di riferimento:** Coirruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** Un capitano dei carabinieri consegna al segretario del Psi (Partito Socialista Italiano) Bettino Craxi nella "suite" dell'albergo dove soggiorna a Roma un avviso di garanzia emesso dalla magistratura milanese nell'ambito dell'istruttoria Tangentopoli in cui sono ipotizzati i reati di ricettazione, concorso in corruzione, finanziamento illecito dei partiti. E' solo il primo di una serie di avvisi che gli saranno recapitati e che faranno dire a Craxi di essere vittima di un complotto di giudici comunisti. Due giorni dopo, quando uscirà dall'albergo, Craxi dovrà subire l'onta di pesanti insulti e del lancio di monetine da parte di una folla di contestatori.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino (destinatario di un avviso di garanzia)

**Organizzazioni coinvolte:** Pai (Partito Socialista Italiano) ; Tribunale di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3050**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3050**

record 3054

**Denominazione episodio:** **Si costituisce Larini, collettore di tangenti al Psi**

**Data:** **07/02/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930207**

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** Silvano Larini, architetto e collettore di tangenti per il Psi (Partito Socialista Italiano), si costituisce al casello autostradale di Ventimiglia al sostituto procuratore Antonio Di Pietro del Tribunale di Milano, uno dei magistrati che conducono l'inchiesta detta Tangentopoli. Al magistrato Larini dice di essersi recato innumerevoli volte (almeno 18) in piazza Duomo a Milano dove sono gli uffici della segreteria del Psi per portare denaro dentro borsoni consegnati alla segretaria di Bettino Craxi, Vincenza Tomaselli. A volte ha depositato i borsoni sul divano dell'ufficio di Craxi. Dirà che era un servizio che gli rendeva per amicizia e per comune militanza politica

**Persone coinvolte:** Larini, Silvano (si costituisce a Di Pietro, Antonio) ; Craxi, Bettino e Tomaselli, Vincenza (destinatari di borsoni di denaro)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) ; Tribunale di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3051**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3051**

record 3055

**Denominazione episodio:** **Consigli di Craxi ai vertici di Forza Italia**

**Data:** **08/07/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940708**

**Denominazione di riferimento:** Documenti e pubblicazioni di destra

**Descrizione dell'evento:** A Roma la sede della Giovine Italia, organizzazione sorta sotto gli auspici del segretario del Psi (Partito Socialista Italiano) Bettino Craxi, viene perquisita per ordine di un pubblico ministero del Tribunale di Milano nell'ambito dell'inchiesta su Tangentopoli. In particolare è sequestrato un documento contenente indicazioni politiche di Craxi ai vertici di Forza Italia.

Raccomandano di non imperniare lo sviluppo dell'organizzazione "sullo stretto binomio Berlusconi-Fini" e inoltre: "Bisogna opporsi a una criminalizzazione del Sud. Occorre usare la forza parlamentare sulle intercettazioni telefoniche. Il caso Di Pietro deve divenire un caso simbolo, bisogna andare fino in fondo".

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino (suo documento per Forza Italia) ; Berlusconi, Silvio ; Fini, Gianfranco ; Di Pietro, Antonio (citati nel documento)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano) , Forza Italia ; Tribunale di Milano ; Giovine Italia (organizzazione del Psi)

**Note:**in M. Guarino, "Ladri di Stato", p. 93.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3052**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3052**

record 3056

**Denominazione episodio:** **Catturato a Parigi Mach, finanziere del Psi**

**Data:** **30/10/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19941030**

**Denominazione di riferimento:** Arresto altro

**Descrizione dell'evento:** Ferdinando Mach di Palmstein, finanziere del Psi (Partito Socialista Italiano), è arrestato a Parigi nell'ambito dell'inchiesta della magistratura milanese su Tangentopoli. Sarà estradato in Italia nel marzo successivo. Nel lussuoso appartamento che occupa a Parigi sarà rinvenuto un dossier di una sessantina di pagine destinato all'on. Bettino Craxi relativo a uno schema di riforma della Costituzione che rieccheggia soluzioni, a suo tempo suggerite da Licio Gelli.

**Persone coinvolte:** Mach di Palmstein, Ferdinando (arrestato a Parigi) ; Craxi, Bettino (destinatario di uno schema di riforma della Costituzione)

**Organizzazioni coinvolte:** Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3053**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3053**

record 3057

**Denominazione episodio:** **Previti in visita a Gelli a villa Wanda**

**Data:** **23/05/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880523**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L'ex venerabile della P2 (Loggia massonica Propaganda 2) Licio Gelli è stato estradato dalla Svizzera da qualche settimana e vive confinato nella sua villa di Arezzo sotto la custodia della polizia. Non possono perciò evitare di essere identificati i suoi visitatori. Uno di questi è Cesare Previti, stretto collaboratore di Silvio Berlusconi.

**Persone coinvolte:** Previti, Cesare (collaboratore di Berlusconi, Silvio in visita a Gelli, Licio)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia massonica Propaganda 2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3054**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3054**

record 3058

**Denominazione episodio:** **Cesare Previti condannato per corruzione**

**Data:** **29/04/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20030429**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** L'onorevole Cesare Previti, tra i più stretti collaboratori di Silvio Berlusconi e già ministro della Difesa, viene condannato a 11 anni a Milano. Era accusato di avere corrotto i magistrati Renato Squillante (che sarà poi assolto) e Vittorio Metta, poi condannato. Nel 2007, dopo la conferma delle condanne da parte della Cassazione, il Parlamento voterà la decadenza di Previti da deputato, due anni dopo sarà radiato dall'albo degli avvocati.

**Persone coinvolte:** Previti, Cesare (condannato insieme a Metta, Vittorio) ; Squillante, Renato (prima condannato e poi assolto)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3055**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3055**

record 3059

**Denominazione episodio:** **Marcello Dell'Utri arrestato a Torino**

**Data:** **25/05/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950525**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Marcello Dell'Utri, consigliere delegato di Mediaset (azienda controllata dalla società Fininvest di Silvio Berlusconi), viene arrestato a Torino e incarcerato a Ivrea. Resterà in carcere meno di tre settimane, poi sarà rinviato a giudizio per false fatturazioni e frode fiscale. Essendo eletto deputato alle elezioni politiche del 21 aprile 1996 eviterà di affrontare il processo.

**Persone coinvolte:** Dell'Utri, Marcello (stretto collaboratore di Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Società Mediaset, Milano ; società Fininvest, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3056**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3056**

record 3060

**Denominazione episodio:** **Craxi "Uomo dell'anno" negli Usa**

**Data:** **22/10/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19881022**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Si svolge a Washington la cerimonia per l'assegnazione del premio "Uomo dell'anno" conferito dalla National Italian-American Foundation (Niaf) al presidente del Consiglio Bettino Craxi. Il leader socialista è giunto nella capitale americana con un nutrito seguito di estimatori, tra i quali spiccano numerosi magistrati (tra gli altri Renato Squillante, Filippo Verde, Rosario Priore), oltre a Cesare Previti e all'avvocato Attilio Pacifico.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino (premiato) ; Squillante, Renato ; Verde, Filippo ; Priore, Rosario ; Previti, Cesare ; Pacifico, Filippo (tra i presenti alla cerimonia)

**Organizzazioni coinvolte:** Niaf (National Italian-American Foundation)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3057**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3057**

record 3061

**Denominazione episodio:** **Colonnello badogliano fucilato dai tedeschi**

**Data:** **23/08/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19440823**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Viene fucilato dai nazisti a Parma il colonnello Giovanni Duca, militare di fede monarchica schierato con il governo del Sud e attivo nella Resistenza. Spostatosi nell'area del nord-est per ampliare il servizio informazioni era stato arrestato ai primi di marzo a Verona da militari tedeschi che lo avevano trovato in possesso di documenti riservati, denaro e carte d'identità false. Alla memoria del colonnello verrà intestata nell'immediato dopoguerra una delle prime "stay-behind".

**Persone coinvolte:** Duca, Giovanni (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Duca

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3058**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3058**

record 3062

**Denominazione episodio:** **Togliatti pro-Trieste jugoslava**

**Data:** **18/10/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19441018**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il segretario del Pci (Partito Comunista Italiano) Palmiro Togliatti invia da Bari disposizioni ai comunisti della Venezia Giulia. Scrive che "l'occupazione da parte jugoslava è un fatto positivo di cui dobbiamo rallegrarci e che dobbiamo in tutti i modi favorire". A seguito di queste direttive le brigate partigiane Garibaldi saranno poste sotto l'autorità del IX Corpus sloveno e il Pci uscirà dal Cln (Comitato di Liberazione Nazionale) triestino. Quasi contemporaneamente, a fine novembre, il comando tedesco chiederà un incontro segreto con i responsabili delle brigate partigiane Osoppo promettendo un "trattamento umano" ai partigiani eventualmente catturati (di tutto questo darà notizia il cappellano delle Osoppo don Aldo Moretti all'arcivescovo di Udine). Poi entrerà in scena la X Mas (Decima Flottiglia Mas) di Junio Valerio Borghese un cui rappresentante, il capitano di vascello Nino Marcegaglia, con l'autorizzazione degli Alleati nel febbraio 1945 sarà paracadutato nel nord-est per favorire un'intesa fra l'esercito di Salò, la X Mas e le brigate Osoppo.

**Persone coinvolte:** Togliatti, Palmiro (sue direttive ai comunisti giuliani) ; Moretti, Aldo (informa l'arcivescovo di Udine della ricerca di un accordo da parte del comando tedesco) ; Marcegaglia, Nino (tenta un accordo per conto della X Mas)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) ; Brigate Garibaldi ; Brigate Osoppo ; X Mas (Decima Flottiglia Mas)

**Note:** in G. Pacini, "Le organizzazioni paramilitari nell'Italia repubblicana", p. 40.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3059**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3059**

record 3063

**Denominazione episodio: Il governo pro-strutture clandestine**

**Data: 29/07/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19460729**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi incarica il viceprefetto Giuseppe Meneghini di costituire a Venezia un organismo da porre alle dirette dipendenze del Ministero dell'interno denominato Ufficio per la Venezia Giulia. All'inizio del 1947 l'organismo muterà la denominazione in quella di Ufficio Zone di Confine e passerà alla competenza della Presidenza del Consiglio. Sarà impegnato a sostenere e a finanziare associazioni, enti locali, partiti politici e anche formazioni paramilitari impegnate nel contrasto agli slavo-comunisti.

**Persone coinvolte:** De Gasperi, Alcide (sua direttiva a Meneghini, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Ufficio per la Venezia Giulia ; Ufficio Zone di Confine ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3060

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3060

record 3064

**Denominazione episodio:** **A Trieste Gruppi di Autodifesa armati**

**Data:** **31/08/1954**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19540831**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Un agente della Questura di Trieste compila un appunto da cui risulta che è stato costituito un comitato d'intesa con lo scopo di salvaguardare la città da una eventuale occupazione da parte degli jugoslavi. A un gruppo di maggiorenti, fra i quali Ercole Miani, è stato affidato il compito di creare Gruppi di Autodifesa armati da affiancare alle truppe alleate. Già sono state convogliate a Trieste armi accuratamente imballate e sono stati costituiti tre depositi clandestini.

**Persone coinvolte:** Miani, Ercole (citato nell'appunto)

**Organizzazioni coinvolte:** Gruppi di Autodifesa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3061**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3061**

record 3065

**Denominazione episodio:** **Sparatoria tra CC e partigiani della Osoppo**

**Data:** **03/06/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19460603](#)

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In seguito a una segnalazione anonima sul possesso di armi una pattuglia di carabinieri si reca presso un'abitazione nella località di Prestento, nei pressi di Udine. E' la notte del giorno in cui si è svolto il referendum repubblica-monarchia e i carabinieri sono accolti a colpi di armi da fuoco e di bombe a mano. Il conflitto si protrae per alcune ore (due carabinieri rimangono feriti), poi gli assediati si arrendono uscendo dall'abitazione a braccia alzate. A quel punto manifestano grande meraviglia rendendosi conto di avere sparato contro i carabinieri, mentre pensavano di essere assaliti da un reparto militare jugoslavo. Sono infatti partigiani della brigata Osoppo e saranno subito rimessi in libertà, mentre il questore di Udine Paolo Durante spiegherà in una nota riservata al capo della polizia Luigi Ferrari che essi fanno parte dell'Associazione Fratelli d'Italia, istituita con il sostegno occulto del governo e delle autorità alleate. Le armi sono state loro procurate su interessamento del colonnello Luigi Olivieri del Comando militare territoriale di Udine e del tenente colonnello degli alpini Prospero Del Din.

**Persone coinvolte:** Durante, Paolo (sua nota a Ferrari, Luigi) ; Olivieri, Luigi e Del Din, Prospero ( fornitori di armi)

**Organizzazioni coinvolte:** Associazione Fratelli d'Italia ; Brigate Osoppo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3062](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3062](#)

record 3066

**Denominazione episodio:** **Ex partigiani della Osoppo schierati al confine**

**Data:** **16/04/1948**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19480416**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Secondo una futura nota informativa del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) mille partigiani già appartenuti alle Brigate Osoppo e quindi entrati a far parte del Terzo Corpo Volontari della Libertà sono segretamente schierati al confine orientale. Si teme infatti che alle elezioni del 18 aprile vincano le sinistre e che in quel caso la Jugoslavia invada quei territori, Non andrà così e tuttavia quei mille uomini saranno lasciati in posizione fino al 2 maggio.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Osoppo ; Terzo Corpo Volontari della Libertà

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3063**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3063**

record 3067

**Denominazione episodio:** **A Milano Movimento clericale armato**

**Data:** **30/11/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19451130**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Per espressa volontà del cardinale di Milano Ildefonso Schuster viene ricostituito il Movimento Avanguardisti Cattolici Italiani (Maci), al quale sono affidati compiti di sostegno propagandistico di personalità della DC (Democrazia Cristiana) ma anche di sorveglianza del Pci (Partito Comunista Italiano) con il supporto di una struttura armata clandestina diretta dall'ex partigiano bianco Pietro Cattaneo. A guidare la ricostituzione del Movimento provvederà don Giovanni Penco, presule della Compagnia di San Paolo, e il cardinale Schuster ne darà notizia al papa Pio XII:

**Persone coinvolte:** Schuster, Ildefonso ; Cattaneo, Pietro ; Perico, Giovanni ; Pio XII

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Avanguardisti Cattolici Italiani (Maci) ; DC (Democrazia Cristiana) ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3064**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3064**

record 3068

**Denominazione episodio:** **Scoperta l'esistenza del Maci**

**Data:** **16/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741216**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il giudice istruttore del Tribunale di Brescia Giovanni Arcai ordina la perquisizione dell'abitazione a Casal Boscone (provincia di Milano) di Pietro Cattaneo, ex partigiano bianco. Viene rinvenuta una gran mole di documenti, riferibili all'esistenza e all'attività del Movimento Avanguardisti Cattolici Italiani (Maci), esistita in Lombardia dall'immediato dopoguerra fino almeno a tutti gli anni Cinquanta. La documentazione comprende indicazioni dettagliate per la preparazione di esplosivi, consigli per far saltare linee ferroviarie, nascondigli segreti di armi (alcuni perfino nelle sagrestie), obiettivi di interesse militare. Inoltre una lettera con cui la DC (Democrazia Cristiana) conferiva al Movimento un'investitura ufficiale, strutturato in numerosi sottogruppi dislocati in quasi tutta la Lombardia. Negli anni successivi all'accantonamento del Maci Cattaneo ha condiviso l'attività politica dell'avvocato milanese Adamo Degli Occhi contribuendo alla creazione del movimento detto Maggioranza Silenziosa.

**Persone coinvolte:** Arcai, Giovanni (ordina la perquisizione) ; Cattaneo, Pietro (collegato anche con Degli Occhi, Adamo)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Avanguardisti Cattolici Italiani (Maci) ; DC (Democrazia Cristiana) ; Maggioranza Silenziosa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3065**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3065**

record 3069

**Denominazione episodio:** Cattolici armati a disposizione della DC

**Data:** 17/04/1948

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19480417

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Nell'immediata vigilia delle elezioni politiche del 18 aprile il Comitato provinciale della DC (Democrazia Cristiana) di Milano invia una comunicazione a tutti i dirigenti del partito nella quale si afferma di riconoscere ufficialmente il Movimento Avanguardisti Cattolici Italiani (Maci) quale unica organizzazione segreta a carattere armato legittimata ad agire sul territorio. La nota è scritta dal segretario provinciale democristiano Vincenzo Sangalli, che così si esprime: " Da oggi, 17 aprile 1948 a partire dalle ore 14, il partito non riconosce alcuna formazione militare o paramilitare o comunque organizzata se non gli effettivi presentati dal comandante Pietro Cattaneo. Questa comunicazione ha valore ufficiale ed è stata trasmessa agli organi competenti".

**Persone coinvolte:** Sangalli, Vincenzo (autore della comunicazione) ; Cattaneo, Pietro (citato nella comunicazione)

**Organizzazioni coinvolte:** DC (Democrazia Cristiana) ; Movimento Avanguardisti Cattolici Italiani ( Maci) ; Maggioranza Silenziosa

**Note:** in G. Pacini, "Le organizzazioni paramilitari nell'Italia repubblicana", p. 177.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3066

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3066

record 3070

**Denominazione episodio: [Il Sid accusa il Viminale per Ordine Nero](#)**

**Data: [30/05/1974](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19740530](#)**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** A quarantotto ore dalla strage in piazza della Loggia a Brescia il Sid ( Servizio Informazioni Difesa) produce un appunto riservato in cui accusa il Ministero dell'interno di avere creato e finanziato Ordine Nero, formazione terroristica di estrema destra. Il Viminale, è scritto nell'appunto, "ha gioco facile nell'innalzare il livello dello scontro in quanto i movimenti giovanili di destra, esposti alla violenza di sinistra, sono desiderosi di reagire anche in termini sconsiderati". A parte il resto, t rapporti di Ordine Nero con ambienti istituzionali che si riuscirà a verificare riguarderanno invece soprattutto il Sid.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Ministero dell'interno ; Ordine Nero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3067](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3067](#)

record 3071

**Denominazione episodio:** **Rapporti fratelli Di Luia - AA.RR.**

**Data:** **20/03/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700320**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** Dalla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno giunge al capo della polizia un appunto in cui è scritto che i fratelli Bruno e Serafino Di Luia, tra i fondatori del movimento Lotta di Popolo, "hanno incaricato un loro conoscente di prendere contatti con la polizia del Brennero per far sapere che, qualora non perseguiti da alcun ordine di cattura, sarebbero disposti a venire in territorio italiano per incontrarsi con qualche funzionario di pubblica sicurezza al quale intenderebbero fare rivelazioni interessanti sui recenti attentati a Milano e a Roma e anche su quelli della famosa "notte dei treni". Si potrebbe accedere alla loro proposta invitandoli a presentarsi all'ufficio Ps del Brennero, dove potrebbero recarsi ad attenderli il vicequestore Bonaventura Provenza e il vicequestore Silvano Russomanno di questa Divisione". Le informazioni riguardano evidentemente gli attentati del 12 dicembre e quelli precedenti dell'agosto 1969. Sta di fatto che il 10 aprile Russomanno sarà al Brennero e non si saprà altro, nemmeno se l'incontro avrà luogo. La magistratura non verrà infatti informata.

**Persone coinvolte:** Provenza, Bonaventura e Russomanno, Silvano (citati nell'appunto)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Lotta di Popolo

**Note:** in G. Pacini, "Il cuore occulto del potere", pp. 173, 174.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3068**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3068**

record 3072

**Denominazione episodio:** **Delfo Zorzi presentato a D'Amato (AA.RR.)**

**Data:** **25/07/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870725**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Nel corso di una deposizione davanti alla Corte d'assise di Venezia durante il processo per la strage di Peteano Federico Umberto D'Amato conferma l'esistenza di rapporti tra il terrorista veneziano Delfo Zorzi e il Viminale. Dichiara: "Una volta ero andato nell'ufficio di Antonio Sampaoli Pignocchi e questi mi presentò un signore che era nel suo ufficio relativamente giovane, me lo presentò come Zorzi. Era un legame che non nascondeva nulla di losco".

**Persone coinvolte:** Sampaoli, Pignocchi Antonio (presenta Zorzi, Delfo a D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:**in G. Pacini, "Il cuore occulto del potere", p. 220.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3069**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3069**

record 3073

**Denominazione episodio:** **Zorzi reclutato da Catenacci per gli AA.RR.**

**Data:** **03/03/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830303**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Davanti al giudice istruttore di Milano Vincenzo Vinciguerra testimonia sull'operazione con cui l'allora questore di Venezia Elvio Catenacci (si era nel 1968) reclutò il terrorista di estrema destra Delfo Zorzi mettendolo in rapporti con la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno. Dichiarò Vinciguerra: "Zorzi venne convocato dal questore Catenacci che gli illustrò l'attività anticomunista del Viminale e la necessità, per coloro che avevano a cuore i valori dello Stato e dell'Occidente, di aderirvi. Catenacci chiese quindi a Zorzi di scegliere se aderire alla battaglia anticomunista dello Stato oppure no".

**Persone coinvolte:** Zorzi, Delfo (suo colloquio con Catenacci, Elvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno

**Note:** in G. Pacini, "Il cuore occulto del potere", p. 225.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3070**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3070**

record 3074

**Denominazione episodio:** **Accenni a un servizio segreto in formazione**

**Data:** **10/05/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810510**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Mentre lo stanno portando in auto al carcere di massima sicurezza di Ascoli Piceno per tentare un accordo con il capo della Nuova Camorra Organizzata Raffaele Cutolo finalizzato alla liberazione del consigliere democristiano Ciriaco De Mita, l'inatteso e singolare mediatore adottato dal Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Adalberto Titta si confida con il suo autista, che è un agente del Sismi. Tra l'altro gli rivela l'esistenza "di un nuovo servizio il cui personale dovrà essere addestrato da servizi stranieri, in particolare da quello israeliano. Nel frattempo noi vecchi faremo da anello di congiunzione".

**Persone coinvolte:** Titta, Adalberto (sue confidenze)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Nuova Camorra Organizzata (Nco)

**Note:**in G. Pacini, "Il cuore occulto del potere", p. 162.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3071**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3071**

record 3075

**Denominazione episodio: Il Sid nega l'esistenza del servizio "Anello"**

**Data: 29/12/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19721229**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italuani

**Descrizione dell'evento:** In una relazione che invia al generale Gianadelio Maletti il capocentro di Milano del Sid (Servizio Informazioni Difesa) tenente colonnello Giorgio Burlando esprime un giudizio totalmente negativo sull'esistenza del segretissimo servizio informativo denominato "Anello" in una nota del giornalista socialista milanese Alberto Grisolia alla Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno di cui è confidente. L'ufficiale scrive che le notizie per redigere la nota sarebbero state fornite a Grisolia "da tale Adalberto Titta, pregiudicato, ex ufficiale pilota e appartenente alle SS, delatore e torturatore di partigiani, elemento che può considerarsi un fallito nella vita, di nessuno scrupolo, abile millantatore e avido di denaro". Dopo avere confermato "l'assoluta infondatezza e falsità del contenuto" della nota di Grisolia, Burlando conclude scrivendo: "I motivi che hanno dato luogo a tale montatura ritengo debbano ricercarsi nella spregiudicata disonestà" tanto del Titta quanto del Grisolia.

**Persone coinvolte:** Burlando, Giorgio (sua relazione a Maletti, Gianadelio in cui cita Grisolia, Alberto e Titta, Adalberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; "Anello", organizzazione clandestina

**Note:**in G. Pacini, "il cuore occulto del potere", pp. 159, 160.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3072

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3072

record 3076

**Denominazione episodio:** **De Lorenzo (Sifar) contro Driscoll (Cia)**

**Data:** **08/02/1959**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19590208**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il direttore del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) generale Giovanni De Lorenzo scrive un risentita lettera al capo della polizia per comunicargli di non poter più tollerare lo spregiudicato comportamento dell'agente della Cia (Central Intelligence Agency) Robert Driscoll, che sta fornendo al suo Servizio una serie di note denigratorie sul conto di De Lorenzo al fine di ottenerne l'avvicendamento con qualcuno più malleabile. Driscoll, scrive De Lorenzo, "svolge da tempo attività non chiara e non ben definita in campo informativo di natura illegale". In seguito alle lamentele di De Lorenzo l'agente della Cia, che in realtà sta collaborando all'impianto di nuove strutture informative all'interno del Ministero dell'interno, sarà brevemente trasferito in Tunisia

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (denuncia Driscoll, Robert al capo della polizia)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**in G. Pacini, "Il cuore occulto del potere", p. 60.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3073**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3073**

**3074**

record 3077

**Denominazione episodio:** **Gratitudine di Angleton per D'Amato**

**Data:** **16/08/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450816**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi stranieri

**Descrizione dell'evento:** Il capo dell'Oss (Office of Strategic Services) a Roma, l'agente americano James Jesus Angleton, comunica al Ministero dell'interno il suo ringraziamento per la collaborazione ottenuta. In particolare Angleton segnala "l'incalcolabile aiuto, i particolari del quale non possono essere ancora precisati per ragioni di sicurezza, fornito a questa unità nel suo speciale lavoro dal personale dell'ufficio Ps di Castro Pretorio, che ha agito sotto la direzione del vicecommissario aggiunto dottor Federico D'Amato".

**Persone coinvolte:** Angleton, James Jesus (suo riconoscimento a D'Amato, Federico Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; Ministero dell'interno

**Note:**in G. Pacini, "Il cuore occulto del potere", p. 93.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3074**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3074**

record 3078

**Denominazione episodio:** Arresto del mafioso Antonino Giuffrè

**Data:** 16/04/2002

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20020416

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Il mafioso Antonino Giuffrè viene arrestato dai carabinieri in un ovile vicino a Roccapalumba. Giuggrè è molto legato alo boss Bernardo Provenzano e infatti al momento dell' arresto è trovato in possesso di molti bigliettini ("pizzini") che Provenzano usa per comunicare con gli affiliati di Cosa Nostra.

**Persone coinvolte:** Giuffrè, Antonino (arrestato) ; Provenzano, Bernardo (usa anche Giuffrè per recapitare messaggi)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3075

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3075

record 3079

**Denominazione episodio:** **Dell'Utri chiede assicurazioni su Ilardo**

**Data:** **03/04/2001**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20010403**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** A Roma, nello studio dell'avvocato Carlo Taormina, avviene un incontro tra lo stesso avvocato, il colonnello dei carabinieri Michele Riccio e l'onorevole Marcello Dell'Utri, che pare essere preoccupato, chiedendo assicurazioni in merito, che il mafioso Luigi Ilardo, divenuto collaboratore di giustizia, possa avere fatto il suo nome. Non è la prima volta che il colonnello Riccio capita nello studio dell'avvocato Taormina: Vi ha incontrato anche l'onorevole Cesare Previti che conosce, dirà, avendolo visto a colloquio con il generale Mario Mori.

**Persone coinvolte:** Riccio, Michele (a colloquio con Previti, Cesare nello studio di Taormina, Carlo) ; Previti, Cesare (rapporti con Mori, Mario)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3076**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3076**

record 3080

**Denominazione episodio: "Cosa Nostra vuole avere il suo Stato"**

**Data: 04/12/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19921204**

**Denominazione di riferimento:** Rivelazione o confessione

**Descrizione dell'evento:** Il boss di Cosa Nostra Leonardo Messina, che dopo il suo arresto ha iniziato a collaborare con la giustizia, viene sentito a Palermo dalla Commissione antimafia e illustra alcuni aspetti di fondo della strategia messa a punto da Cosa Nostra nel corso di una lunga riunione in una località in provincia di Enna. Dichiara Messina: "Avevano fatto la nuova strategia e avevano deciso i nuovi agganci politici perché si stanno spogliando di quelli vecchi. Cosa Nostra sta rinnovando il sogno di diventare indipendente, di diventare padrona di un'ala dell'Italia. Uno Stato loro, nostro. In tutto questo Cosa Nostra non è sola, è aiutata dalla massoneria e da formazioni nuove. Cosa Nostra non può più rimanere succube dello Stato, sottostare alle sue leggi, Cosa Nostra vuole avere il suo Stato. Il separatismo è legato a forze nazionali e anche internazionali, le forze nazionali sono politiche e imprenditrici. Oggi possono arrivare al potere senza fare un colpo di Stato. Il movimento separatista riguarda Sicilia, Campania, Calabria e Puglia".

**Persone coinvolte:** Messina, Leonardo (sua audizione all'Antimafia)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Commissione antimafia

**Note:**in M. Torrealta, "La trattativa", pp. 267-273

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3077

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3077

record 3082

**Denominazione episodio: Gelli: "E' Bossi l'unica speranza"**

**Data: 10/09/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19920910**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il settimanale "L'Europeo" pubblica un'intervista a Licio Gelli, il decaduto capo della P2 (Loggia massonica Propaganda numero 2) che dichiara: "E' da un pezzo che ci sarebbero tutte le condizioni per un colpo di Stato onde eliminare la teppaglia che ci sta rapinando. In realtà sa chi rappresenta l'unica speranza in questo paese alla deriva? Umberto Bossi. Bossi, che se darà il via allo sciopero fiscale, eh bè: sarò il primo ad aggregarmi. D'altronde perchè dovrei pagare le tasse?".

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (sua intervista in cui cita Bossi, Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia massonica Propaganda numero 2)

**Note:** in M. Torrealta, "La trattativa", p. 322.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3079

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3079

record 3083

**Denominazione episodio:** **Secondo Gelli la rivoluzione è alle porte**

**Data:** **03/08/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930803**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In un'intervista al quotidiano "Paese Sera" intitolata "Prevedo una rivoluzione", il decaduto capo della P2 (Loggia massonica Propaganda numero 2) Licio Gelli definisce gli attentati di Firenze, Milano e Roma logica conseguenza dello stato di esasperazione in cui versa la popolazione oppressa da una classe politica corrotta e da un governo iniquo, responsabile di ingiustizie fiscali e della crescente disoccupazione. Stando a Gelli le stragi sarebbero state i primi segnali di una ribellione montante provocata dal desiderio di accelerare il processo di ricambio della classe politica. Ogni ulteriore ritardo, assieme al costante aumento dei disoccupati, avrebbe potuto far degenerare l'insofferenza della popolazione in un'autentica rivoluzione.

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (sua intervista)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia massonica Propaganda numero 2)

**Note:** in M. Torrealta, "La trattativa", p. 322.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3080**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3080**

record 3084

**Denominazione episodio:** **La mafia uccide a Catania il giornalista Fava**

**Data:** **05/01/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840105**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Giuseppe Fava, direttore del periodico "I Siciliani" che a Catania moltiplica da tempo le denunce contro l'assetto mafioso della città, viene ucciso da un sicario di Cosa Nostra appartenente alla famiglia del boss Benedetto (Nitto) Santapaola. Si tratta di Maurizio Avola che, una volta arrestato, confesserà di essere l'autore di una cinquantina di omicidi tra i quali anche quello di Giuseppe Fava.

**Persone coinvolte:** Fava, Giuseppe (vittima) ; Avola, Maurizio (sicario per conto di Santapaola Benedetto detto Nitto)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; "I Siciliani", periodico

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3081**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3081**

record 3085

**Denominazione episodio:** **Ordigno nei pressi della sede del governo**

**Data:** **02/06/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930602**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** A metà giornata viene scoperta a Roma un'auto sospetta in via dei Sabini, nelle vicinanze di piazza Colonna e a cento metri da Palazzo Chigi. Si tratta di una "500" di colore blu e gli artificieri riescono a recuperare al suo interno una scatola contenente una bottiglia esplosiva. Qualche ora dopo giungerà una rivendicazione di Falange Armata, la firma dietro la quale Cosa Nostra ha deciso di nascondersi.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Falange Armata ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3082**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3082**

record 3086

**Denominazione episodio:** **Riina evoca complici ma non fa nomi**

**Data:** **25/03/2003**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20030325**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** A dieci anni dalle stragi di Firenze e Milano e a undici dagli attentati che costarono la vita ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e agli agenti delle loro scorte, in un'aula in cui viene processato Salvatore (Totò) Riina fa alcune dichiarazioni per metà ambigue e per metà indirizzate solo a chi è in grado di decifrarle. Dice Riina: "Signor presidente, io forse allo Stato servo come parafulmine perché tutto quello che è successo in Italia si imputa a Riina, Riina sta bene ion tutte le pietanze. Io non ci sto a queste condanne, sono condanne fatte a tavolino. Quando Francesco Di Carlo dice che sono andati a trovarlo nel carcere dell'Inghilterra i servizi segreti americani e quelli israeliani e quelli dell'Inghilterra perché volevano aiuto per uccidere Falcone, lui fece il nome di suo cugino Gioè, quello che poi si venne a trovare impiccato nel carcer5e di Roma. Ci sono dei signori che mi hanno venduto? Io devo pagare il conto di tutti?" E' una chiamata in correità senza fare nomi. La ripeterà anche sei anni dopo, nell'estate del 2009, affidando al suo avvocato Luigi Cianferoni l'incarico di diffondere fuori del carcere un suo breve messaggio: "Paolo Borsellino l'ammazzarono loro. Non guardate sempre e solo me, guardatevi dentro anche voi". Anche questa volta non farà nomi.

**Persone coinvolte:** Riina, Salvatore detto Totò (cita Falcone, Giovanni ; Borsellino, Paolo ; Di Carlo, Francesco ; Gioè, Antonino detto Nino) ; Cianferoni, Luca (avvocato di Riina)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**in F. Viviano e A. Ziniti, "I misteri dell'agenda rossa", pp. 19-22.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3078**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3078**

record 3087

**Denominazione episodio:** **Rivelazioni del boss Mutolo a Falcone**

**Data:** **15/12/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19911215**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il magistrato Giovanni Falcone si reca nel carcere di Spoleto dove si trova Gaspare Mutolo, boss di Cosa Nostra, che gli ha chiesto di incontrarlo. Mutolo gli dice: "Voglio parlare perché voglio farla finita con i mafiosi", ma Falcone lo ferma: "Non sono più un giudice, faccio un altro lavoro". Si è infatti trasferito a Roma al Ministero della giustizia. Tuttavia Mutolo non rinuncia a fargli qualche rivelazione: "Gli dico che nel suo ufficio ci sono personaggi, magistrati come Domenico Signorino e qualche altro come Bruno Contrada, che erano in contatto con i mafiosi". L'incontro termina con l'accordo che Mutolo sarà messo a disposizione del procuratore aggiunto di Palermo Paolo Borsellino. L'accenno a Contrada, funzionario del Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica), non sembra casuale in quanto anni addietro lo stesso Mutolo era stato segnalato in rapporti con il Sisd da Francesco Gasparini, corriere della droga. La circostanza era poi stata confermata al giudice istruttore di Palermo da Mario Fabbri, funzionario del Servizio, stando al quale Mutolo, che gli era stato presentato come un importante esponente della mafia siciliana, gli aveva proposto di catturare un estremista di destra che stava cercando di procurarsi armi.

**Persone coinvolte:** Falcone, Giovanni (incontra Mutolo, Gaspare che fa i nomi di Signorino, Domenico e di Contrada, Bruno) ; Fabbri, Mario (sua conoscenza di Mutolo, Gaspare)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:** in F. Viviano e A. Ziniti, "I misteri dell'agenda rossa", pp. 103-105.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3083**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3083**

record 3088

**Denominazione episodio: [Il boss Mutolo si confida con Borsellino](#)**

**Data:** [01/07/1992](#)

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19920701](#)

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il procuratore aggiunto di Palermo Paolo Borsellino interroga a Roma Gaspare Mutolo, ex boss di Cosa Nostra divenuto collaboratore di giustizia. Mutolo ripete a Borsellino quanto aveva già accennato al magistrato Giovanni Falcone, che nel frattempo è stato ucciso: "Stia attento perché ci sono poliziotti, magistrati, politici, personaggi di altissimo livello, industriali tutti collusi con la mafia". Sarà il primo di tre colloqui. L'ultimo avverrà il 17 luglio, due giorni prima che anche Borsellino venga ucciso.

**Persone coinvolte:** Borsellino, Paolo (incontra Mutolo, Gaspare)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:** in F. Viviano e A. Ziniti, "I misteri dell'agenda rossa", p. 109.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3084](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3084](#)

record 3089

**Denominazione episodio:** **Maxi-processo contro la mafia a Palermo**

**Data:** **08/11/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19851108**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Viene depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Palermo l'ordinanza-sentenza contro 707 imputati per delitti di mafia comprendenti anche l'intero vertice di Cosa Nostra. E' il risultato del lavoro di quattro giudici istruttori (Giovanni Falcone, Piero Borsellino, Leonardo Guarnotta e Giuseppe Di Lello) e rappresenta una svolta nella storia dell'antimafia in Italia. Per la prima volta si propone infatti una visione unitaria del fenomeno mafioso e tra i rinviati a giudizio figurano anche i massimi dirigenti dell'organizzazione come Salvatore (Totò) Riina e Bernardo Provenzano insieme a Rosario Riccobono, Pietro Vernengo, Giuseppe (Pippo) Calò, Benedetto ( Nitto) Santapaola e a molti altri. Il processo in Corte d'assise, detto maxi-processo, si concluderà il 16 dicembre 1987 con diciannove condanne all'ergastolo e pene detentive per oltre duemila anni di reclusione.

**Persone coinvolte:** Falcone, Giovanni ; Borsellino, Piero ; Guarnotta, Leonardo ; De Lillo, Giuseppe ( giudici istruttori) ; Riina, Salvatore detto Torò ; Provenzano, Bernardo ; Riccobono, Rosario ; Vernengo, Pietro ; Calò, Giuseppe detto Pippo ; Santapaola, Benedetto detto Nitto (tra gli imputati)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Tribunale di Palermo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3085**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3085**

record 3090

**Denominazione episodio:** **Il maglio della Cassazione su Cosa Nostra**

**Data:** **31/01/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920131**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** La prima sezione della Corte di Cassazione conferma le condanne per associazione mafiosa degli imputati del maxi-processo. Con ciò ristabilisce, facendole proprie, le conclusioni del processo di primo grado, in parte compromesse nel successivo giudizio d'appello conclusosi nel dicembre 1990 che aveva ridotto da diciannove a dodici le condanne all'ergastolo, tra l'altro rifiutando ogni visione unitaria del fenomeno mafioso affermata in precedenza. La sentenza della Cassazione scatenerà in Cosa Nostra una feroce reazione di rivalsa che segnerà anche la rottura degli equilibri tra l'organizzazione criminale e il mondo politico.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Corte di Cassazione, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3086**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3086**

record 3091

**Denominazione episodio:** **Ucciso Vitale mafioso pentito**

**Data:** **02/12/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19841202**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Viene assassinato a Palermo Leonardo Vitale, primo mafioso divenuto importante collaboratore di giustizia. Nel 1973 si era presentato spontaneamente in Questura a Palermo e aveva svelato tutto ciò che sapeva su Cosa Nostra accusandosi anche di gravi crimini tra cui alcuni omicidi. Le sue confessioni ebbero però un esito sconcertante: tutte le persone che aveva accusato erano state prosciolte e Vitale fu praticamente l'unico a essere condannato dopo essere stato dichiarato seminfermo di mente.

**Persone coinvolte:** Vitale, Leonardo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3087**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3087**

record 3092

**Denominazione episodio:** **Bloccata nave di eroina per Cosa Nostra**

**Data:** **24/05/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830524**

**Denominazione di riferimento:** Stupefacenti

**Descrizione dell'evento:** Viene fermata nel canale di Suez la nave "Alexandros G" a bordo della quale sono sequestrati, oltre ad armi, 233 chili di eroina purissima di origine thailandese. A bordo della nave, oltre a sette marinai greci, viene fermato anche l'italiano Fioravante Palestini, legato al mafioso Gaspare Mutolo che è uomo di fiducia del boss di Cosa Nostra Rosario Riccobono. E' infatti a Riccobono che il carico era destinato e a organizzare il traffico era stato anche Koh Bak Kin, nato a Singapore e anch'egli arrestato lo stesso giorno del sequestro della nave.

**Persone coinvolte:** Palestini, Fioravante ; Mutolo, Gaspare ; Riccobono, Rosario ; Koh Bak Kin (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3088**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3088**

record 3093

**Denominazione episodio:** **Verifica fiscale al cavaliere del lavoro Rendo**

**Data:** **14/07/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19810714**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il colonnello Elio Pizzuti, comandante del Nucleo regionale di Polizia tributaria della Guardia di Finanza (GdF) di Palermo, avvalendosi di una decina di ufficiali e di ottanta sottufficiali avvia una complessa operazione di verifica fiscale nei confronti delle imprese del cavaliere del lavoro Gaetano Graci di Catania, che si è arricchito in maniera rapida e tumultuosa anche grazie al contributo di Cosa Nostra. Il giorno successivo all'inizio dell'operazione, mentre si trova nell'ufficio del comandante del Gruppo di Catania tenente colonnello Francesco Giglio, costui riceve una telefonata del tenente colonnello Antonio Di Bartolomeo, segretario particolare del ministro delle Finanze Rino Formica, deputato del Psi (Partito Socialista Italiano), che gli comunica l'ordine del ministro di cessare la verifica. Il colonnello Pizzuti risponde che lo avrebbe fatto solo dopo avere ricevuto un ordine scritto, che non arriverà e l'operazione potrà concludersi come previsto. Il tenente colonnello Di Bartolomeo dichiarerà successivamente che Formica era stato interessato alla questione dall'onorevole Bettino Craxi.

**Persone coinvolte:** Graci, Gaetano (sottoposto a verifica fiscale) ; Pizzuti, Elio ; Giglio, Francesco ; Di Bartolomeo, Antonio ; Formica, Rino ; Craxi, Bettino (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; GdF (Guardia di Finanza) ; Psi (Partito Socialista Italiano)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3089**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3089**

record 3094

**Denominazione episodio: Il boss Ferlito e la scorta uccisi a Palermo**

**Data: 16/06/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19820616**

**Denominazione di riferimento:** Strage mafiosa e similare

**Descrizione dell'evento:** Un agguato viene teso sulla circonvallazione di Palermo all'auto di una ditta privata che ha in appalto il trasporto dei detenuti e che sta trasferendo da Enna al carcere di Trapani il boss di Cosa Nostra Alfio Ferlito, catanese. Ferlito è ucciso e così i tre carabinieri di scorta Salvatore Raiti, Silvano Franzolin e Luigi Di Barca. Ucciso anche l'autista Giuseppe Di Lavore. Il mandante della strage è Benedetto (Nitto) Santapaola, in guerra con Ferlito per il predominio del territorio etneo. A dare una mano a Santapaola ha provveduto la mafia palermitana. Il kalashnikov usato per la strage è lo stesso che servirà per uccidere il prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa.

**Persone coinvolte:** Ferlito, Alfio ; Raiti, Salvatore ; Franzolin, Silvano ; Di Barca, Luigi ; Di Lavore, Giuseppe (vittime) ; Santapaola, Benedetto detto Nitto (mandante)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3090**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3090**

record 3095

**Denominazione episodio:** **Cuffaro (senatore Udc) condannato per mafia**

**Data:** **18/01/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20080118**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Regione Sicilia Salvatore Cuffaro (Udc) è condannato a 5 anni di reclusione per favoreggiamento di mafiosi ma non della mafia e di rivelazione di segreto d'ufficio. Otto giorni dopo Cuffaro si dimette da governatore per poi essere eletto al Senato. Ma nel 2010, in appello, la sua condanna sarà elevata a 7 anni con il riconoscimento del favoreggiamento della mafia e nel 2011 la Cassazione confermerà la sentenza. A quel punto Cuffaro, rimosso dal seggio di senatore, si consegnerà personalmente nel carcere di Rebibbia.

**Persone coinvolte:** Cuffaro, Salvatore (condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Udc ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2764**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2764**

record 3096

**Denominazione episodio:** **A giudizio il capo del governo Berlusconi**

**Data:** **15/02/2011**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20110215**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano rinvia a giudizio per direttissima l'onorevole Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio dei ministri. Le accuse sono di concussione e di prostituzione minorile, la prima udienza è fissata per il 6 aprile.

**Persone coinvolte:** Berlusconi Silvio (a giudizio)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3091**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3091**

record 3097

**Denominazione episodio:** **Ucciso Calore, ex terrorista nero**

**Data:** **06/10/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20101006**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Il corpo senza vita di Sergio Calore, che ha un passato nell'organizzazione terroristica di estrema destra Costruiamo l'Azione (CIA), viene rinvenuto dalla moglie Emilia Libera, ex aderente alle Brigate Rosse (BR), in un casolare diroccato nelle campagne di Guidonia, non lontano da Roma. Calore è stato assassinato a colpi di piccone. Secondo illazioni provenienti dalla Spagna con l'omicidio sarebbe stato eliminato un testimone ritenuto importante per chiarire l'assassinio di un dirigente dell'Eta (Euskadi Ta Askatasuna, Paese Basco e Libertà). Calore era già stato sentito da un giudice spagnolo.

**Persone coinvolte:** Calore, Sergio (vittima) ; Libera, Emilia (sua moglie)

**Organizzazioni coinvolte:** CIA (Costruiamo l'Azione) ; Eta (Euskadi Ta Askatasuna)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3092**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3092**

record 3098

**Denominazione episodio:** **Indagati i dirigenti della banca vaticana**

**Data:** **20/09/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20100920**

**Denominazione di riferimento:** Reati economici e finanziari

**Descrizione dell'evento:** Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma dispone il sequestro preventivo di 23 milioni di euro depositati dall'Istituto Opere di Religione (Ior), la banca vaticana, presso la filiale di Roma del Credito Cooperativo Artigiano. Il provvedimento è motivato con l'omessa osservanza delle norme antiriciclaggio. Contestualmente al sequestro vengono iscritti nel registro degli indagati il presidente dell'Istituto Ettore Gotti Tedeschi e il direttore generale Paolo Cipriani. Gotti Tedeschi, al quale attesta massima fiducia il segretario di Stato cardinale Tarcisio Bertone, era stato nominato alla presidenza dello Ior dal papa Josef Ratzinger il 23 settembre 2009. La somma sequestrata sarà restituita alla fine di maggio del 2011 dopo l'emanazione da parte del Vaticano di una legge sulla prevenzione e il contrasto del riciclaggio dei proventi di attività criminose. Nel febbraio 2014 l'autorità giudiziaria di Roma archiverà la posizione di Gotti Tedeschi e rinverrà a giudizio Paolo Cipriani.

**Persone coinvolte:** Gotti Tedeschi, Ettore e Cipriani, Paolo (indagati) ; Bertone, Tarcisio (sua solidarietà agli indagati)

**Organizzazioni coinvolte:** Istituto Opere di Religione (Ior) ; Credito Cooperativo Artigiano, filiale di Roma.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3093**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3093**

record 3099

**Denominazione episodio:** **Gelli: Dell'Utri non è mafioso**

**Data:** **31/10/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20081031**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Licio Gelli, parlando a Firenze, afferma: "Marcello Dell'Utri è una bravissima persona, onesta e di profonda cultura, non credo che sia mafioso".

**Persone coinvolte:** Licio, Gelli (cita Dell'Utri, Marcello)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:** in G. Arena e F. Barone, P3. Tutta la verità", p. 61.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3094**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3094**

record 3100

**Denominazione episodio:** Tre arresti per attività della P3

**Data:** 08/07/2010

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20100706

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Nell'ambito dell'istruttoria in corso a Roma riguardante gli appalti per impianti eolici in Sardegna sono arrestati Flavio Carboni, Arcangelo Martino e il geometra Pasquale Lombardi, sedicente magistrato. Sono anche accusati di violazione della legge Anselmi sulle associazioni segrete. Partendo dall'eolico il cerchio delle indagini si allargherà rivelando metodi di totale segretezza tanto che gli arrestati saranno accusati di far parte di una organizzazione denominata P3.

**Persone coinvolte:** Carboni, Flavio ; Martino, Arcangelo ; Lombardi, Pasquale (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** P3.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3095

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3095

record 3101

**Denominazione episodio:** **La P3 mobilitata pro-Lodo Alfano**

**Data:** **23/09/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20090923**

**Denominazione di riferimento:** Masoneria

**Descrizione dell'evento:** Nella residenza romana di Denis Verdini, coordinatore nazionale del Popolo della Libertà (PdL), si riuniscono a cena, oltre al padrone di casa, il senatore Marcello Dell'Utri, il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo, l'ex assessore campano Arcangelo Martino, il magistrato Arcibaldo Miller, capo degli ispettori del Ministero della giustizia, e il suo collega Antonio Martone, avvocato generale della Cassazione. Sono anche presenti Flavio Carboni, faccendiere sardo, e il geometra Pasquale Lombardi, sedicente magistrato. E' una cena a tema. Si discute infatti come favorire l'approvazione da parte della Corte Costituzionale del cosiddetto Lodo Alfano (che riprende il nome del ministro della Giustizia Angelino Alfano), legge che sottrae al processo le cinque maggiori cariche dello Stato e che rischia la bocciatura. Principale interessato all'adozione del Lodo è il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. La decisione della Corte è fissata per il 6 ottobre e occorre fare la conta dei giudici favorevoli e, all'occorrenza, acquisirne altri. Ma il 6 ottobre la Corte dichiarerà illegittimo il Lodo Alfano e Berlusconi andrà su tutte le furie accusandola di essere politicizzata. L'autorità giudiziaria di Roma riterrà gli intervenuti alla cena in casa Verdini membri di una associazione segreta denominata P3.

**Persone coinvolte:** Verdini, Denis ; Dell'Utri, Marcello ; Caliendo, Giacomo ; Martino, Arcangelo ; Miller, Arcibaldo ; Martone, Antonio ; Carboni, Flavio ; Lombardi, Pasquale (a cena insieme) ; Berlusconi, Silvio e Alfano, Angelino (interessati al Lodo)

**Organizzazioni coinvolte:** Popolo della Libertà (PdL) ; Ministero della giustizia ; Corte Costituzionale ; P3.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3096**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3096**

record 3102

**Denominazione episodio:** **Peripezie della lista Formigoni per le regionali**

**Data:** **01/03/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20100301**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Milano dichiara non valide 514 delle 3935 firme presentate a sostegno della lista di Roberto Formigoni, del Popolo della Libertà (PdL), che si candida per la quarta volta come governatore della Lombardia alle elezioni regionali del 28 marzo. La Corte perciò non ammette la lista. A quel punto Formigoni mobilita gli amici: telefona a Arcangelo Martino, suo conoscente, che a sua volta telefona a Pasquale Lombardi, sedicente giudice, che è in buoni rapporti con il magistrato Alfonso marra, il quale proprio quel giorno si insedia alla presidenza della Corte d'appello di Milano. Infine Lombardi allerta Gaetano Santamaria, sostituto procuratore generale a Milano, e il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo perché facciano pressioni su Marra. Il 2 marzo Formigoni presenta ricorso, che il 4 la Corte respinge. A rimettere la lista in corsa sarà due giorni dopo il Tribunale Amministrativo Regionale. Lombardi è ritenuto partecipante a una associazione segreta detta P3.

**Persone coinvolte:** Martino, Arcangelo ; Lombardi, Pasquale ; Marra, Alfonso ; Santamaria, Gaetano ; Caliendo, Giacomo (mobilitati a favore della lista di Formigoni, Roberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Corte d'appello di Milano ; Tar ; P3.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3097**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3097**

record 3103

**Denominazione episodio:** **Sequestrata e uccisa Cristina Mazzotti**

**Data:** **26/06/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760626**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** L'auto su cui si trova con due amici Cristina Mazzotti, figlia di un piccolo imprenditore del Comasco, viene bloccata da tre individui che sequestrano la ragazza. Il giorno successivo i rapitori chiedono 5 miliardi di lire di riscatto, che scenderanno a uno alla fine di luglio. Il padre pagherà. Poco tempo dopo i carabinieri, allertati da una chiamata anonima, trovano il corpo di Cristina sepolto in una discarica poco distante dal paese dove vivono i Mazzotti. E' lì da più di un mese, la ragazza è stata stroncata da dosi massicce di tranquillanti. La banda che l'ha sequestrata è composta da una decina di individui con a capo Giuliano Angelini, neofascista trafficante d'armi. La ragazza sequestrata è stata loro affidata dalla 'ndrangheta dopo che questa ha pagato venti milioni ai tre banditi che hanno compiuto materialmente il sequestro.

**Persone coinvolte:** Mazzotti, Cristina (vittima) ; Angelini, Giuliano (tra i sequestratori)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3098**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3098**

record 3104

**Denominazione episodio:** **Retata elettorale antimafia in Calabria**

**Data:** **14/08/1955**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19550814**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** In Calabria una fucilata colpisce l'auto su cui si trova la moglie di Antonio Capua, sottosegretario all'Agricoltura nel governo di Antonio Segni. La donna non riporta danni ma il ministro dell'Interno Ferdinando Tambroni invia in Calabria il prefetto Carmelo Marzano con il compito di ripulire l'ambiente dalla 'ndrangheta. Marzano sarà poi richiamato a Roma dopo 57 giorni di dura repressione che avrà portato all'arresto di 261 persone. La fucilata contro l'auto della moglie del sottosegretario Capua è servita in realtà a dissuadere la mafia calabrese a convogliare voti verso le opposizioni di sinistra.

**Persone coinvolte:** Capua, Antonio (sottosegretario nel governo di Segni, Antonio) , Marzano, Carmelo (inviato in Calabria da Tambroni, Ferdinando)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta ; Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3155**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3155**

record 3105

**Denominazione episodio:** **La 'ndrangheta sequestra Paul Getty junior**

**Data:** **09/07/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730709**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Nella notte sul 10 luglio viene sequestrato a Roma Paul Getty junior, nipote di un famoso magnate nordamericano. Sarà liberato dopo 158 giorni dietro il pagamento di un riscatto di un miliardo e settecento milioni di lire. Per convincere i familiari a trattare con i rapitori (che fanno capo al clan della 'ndrangheta di Domenico Mammoliti), questi avranno spedito a un giornale quotidiano di Roma un orecchio dell'ostaggio. A Bovalino, nella Locride, gli abitanti chiameranno Paul Getty un quartiere costruito con i soldi del riscatto.

**Persone coinvolte:** Getty, Paul junior (sequestrato) ; Mammoliti, Domenico (mandante del sequestro)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3099**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3099**

record 3106

**Denominazione episodio:** **La 'ndrangheta sequestra a Pavia Cesare Casella**

**Data:** **18/01/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19880118**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Viene sequestrato a Pavia il giovane Cesare Casella. Condotta in Calabria e custodito in una buca sull'Aspromonte resterà ostaggio dei rapitori, che fanno capo alla 'ndrangheta, per 743 giorni.

**Persone coinvolte:** Casella, Cesare (sequestrato)

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3100**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3100**

record 3107

**Denominazione episodio:** **Droga e 'ndrangheta in Lombardia**

**Data:** **21/05/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900521**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** A Rota d'Imagna, in provincia di Bergamo, i carabinieri fanno irruzione in una villa disabitata. In realtà tra provette e alambicchi vi abitano due chimici francesi e un ragazzino immigrato nel centro lombardo di Corsico dal paese calabro di Plati. Si chiama Nunziatino Romeo e, terrorizzato, si è nascosto in un armadio. Da lui gli inquirenti risaliranno allo zio, Saverio Morabito, intestatario delle fatture con cui sono stati pagati gli alambicchi rinvenuti nella villa. Morabito è legato ad Antonio Papalia, il boss più autorevole della 'ndrangheta in Lombardia.

**Persone coinvolte:** Romeo, Nunziatino ; Morabito, Saverio ; Papalia, Antonio (coinvolti in attività della 'ndrangheta in Lombardia).

**Organizzazioni coinvolte:** 'ndrangheta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3101**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3101**

record 3108

**Denominazione episodio:** **Il figlio di Cutolo ucciso dalla 'ndrangheta**

**Data:** **19/12/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19901219](#)

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Per fare un favore ai nuovi capi della camorra sicari calabresi uccidono nel Varesotto il figlio di Raffaele Cutolo, già capo della Nuova Camorra Organizzata (Nco). Quattro giorni dopo il favore viene ricambiato in Campania con l'eliminazione di Salvatore Batti, boss dell'omonimo clan calabrese che puntava ad aggiudicarsi l'eredità del bandito Renato Vallanzasca,

**Persone coinvolte:** Batti, Salvatore (vittima, puntava all'eredità di Vallanzasca, Renato) : Cutolo, Raffaele (gli uccidono il figlio)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuova Camorra Organizzata (Nco) ; 'ndrangheta ; banda Vallanzasca

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3102](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3102](#)

record 3109

**Denominazione episodio:** **Sequestro a Padova dell'archivio Negri**

**Data:** **17/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790317**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Per ordine del pubblico ministero Pietro Calogero sono perquisiti a Padova lo studio e l'abitazione dell'architetto Manfredo Massironi, già militante di Potere Operaio (Po), e viene sequestrata una imponente massa di materiale documentario riguardante l'attività politica di Antonio (Toni) Negri e di Emilio Vesce nell'ambito di Autonomia Operaia (Autop). Una decina di giorni dopo si presenta allo stesso magistrato il segretario della Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) di Este Antonio Romito, che ha avuto esperienze politiche in Po e che, indignato per la diffusa violenza terroristica, ha deciso di dire tutto quello che sa e che ha visto.

**Persone coinvolte:** Calogero, Pietro (sequestra in casa di Massironi, Manfredo l'archivio di Negri, Antonio detto Toni e di Vesce, Emilio) ; Romito, Antonio (testimone volontario)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Padova ; Potere Operaio (Potop) ; Autonomia Operaia (Autop) ; Confederazione Generale Italiana del Lavoro (Cgil)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3103**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3103**

record 3110

**Denominazione episodio:** **Saccheggiato arsenale militare in Svizzera (Po)**

**Data:** **16/11/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19721116**

**Denominazione di riferimento:** Armi ed esplosivi

**Descrizione dell'evento:** Il cittadino svizzero Gianluigi Galli e Valerio Morucci di Roma, entrambi di Potere Operaio (Po), svaligiano un arsenale militare a Ponte Brolla, in Svizzera. Oltre a mitra e a lanciarazzi del bottino fanno parte anche 135 bombe a mano che verranno ripartite tra Po, Br (Brigate Rosse), Nap (Nuclei Armati Proletari), Raf (Rote Armee Fraktion) tedesca.

**Persone coinvolte:** Galli, Gianluigi e Morucci, Valerio (saccheggiano arsenale svizzero)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop) ; Brigate Rosse (Br) ; Nuclei Armati Proletari (Nap) ; Rote Armee Fraktion (Raf)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3104**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3104**

record 3111

**Denominazione episodio:** **Furto nella sede della Cignal a Mestre (Po)**

**Data:** **25/05/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720525**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Carlo Picchiura, Martino Serafini, Susanna Ronconi e un paio d'altri (tutti di Potere Operaio (Po), si introducono a Mestre nella sede della Cignal (Confederazione Italiana Sindacati Nazionali Lavoratori) e se ne vanno con un bottino di schede di iscritti.

**Persone coinvolte:** Picchiura, Carlo ; Serafini, Martino ; Ronconi, Susanna (autori del furto)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop) ; Confederazione Italiana Sindacati Nazionali Lavoratori (Cignal)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3105**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3105**

record 3112

**Denominazione episodio:** **Furto di un quadro in una chiesa padovana (Po)**

**Data:** **25/10/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731025**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Nella chiesa padovana di San Giovanni in Alba viene rubata da militanti di Potere Operaio (Po) una tavola trecentesca di Barnaba da Modena. E' un dipinto prezioso ma invendibile. In attesa di un acquirente girerà per due anni tra la casa padovana di Antonio (Toni) Negri e quella bergamasca di Franco Gavazzeni prima di essere recuperata dai carabinieri.

**Persone coinvolte:** Negri, Antonio detto Toni e Gavazzeni, Franco (coinvolti nel furto)

**Organizzazioni coinvolte:** Potere Operaio (Potop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3106**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3106**

record 3113

**Denominazione episodio:** **Incendiata Face Standard a Fizzonasco (Autorg)**

**Data:** **06/10/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741006**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una squadra di otto terroristi di Autonomia Operaia Organizzata (Autorg) lombardi e bolognesi guidati da Oreste Strano, Roberto Serafini e Arrigo Cavallina, fanno irruzione armati e mascherati nel magazzino della Face Standard, impresa statunitense di elettronica, di Fizzonasco, disarmano la guardia giurata, versano e incendiano quattro bidoni di benzina provocando danni per miliardi. Nel gruppo figura anche Claudio Carbone dei Nuclei Armati Proletari (Nap). La rivendicazione è firmata Senza Trefua per il Comunismo.

**Persone coinvolte:** Strano, Oreste ; Serafini, Roberto ; Cavallina, Arrigo ; Carbone, Claudio (partecipanti all'irruzione)

**Organizzazioni coinvolte:** Senza Tregua per il Comunismo ; Autonomia Operaia Organizzata (Autorg) ; Nuclei Armati Proletari (Nap)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3107**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3107**

record 3114

**Denominazione episodio:** **Guardia giurata uccisa a Varese (Autop)**

**Data:** **08/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740708**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Durante un cosiddetto esproprio proletario a Varese uno degli autori, l'autonomo Bruno Valli, spara e uccide una guardia giurata. Ricercato, Valli viene dirottato a Bologna.

**Persone coinvolte:** Valli, Roberto (omicida)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia (Autop)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3108**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3108**

record 3115

**Denominazione episodio:** **Quattro attentati coordinati nel Veneziano (Br)**

**Data:** **15/12/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741215**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Quattro attentati contemporanei vengono compiuti nel Veneziano dalle Brigate Rosse (Br). I bersagli sono le abitazioni dei magistrati Ennio Fortuna e Gianfranco Carnesecchi, del presidente della Giunta regionale Angelo Tomelleri e dell'amministratore del quotidiano "Il Gazzettino" Lanfranco Zancan.

**Persone coinvolte:** Fortuna, Ennio ; Carnesecchi, Gianfranco ; Tomelleri, Angelo ; Zancan, Lanfranco (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3109**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3109**

record 3116

**Denominazione episodio:** **Rapinata una banca a Oderzo (Br)**

**Data:** **03/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750303**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Una filiale di banca viene rapinata per autofinanziamento a Oderzo da Corrado Alunni, Susanna Ronconi, Carlo Pucchiura e Giorgio Semeria delle Brigate Rosse (Br). Il bottino è di trenta milioni.

**Persone coinvolte:** Alunni, Corrado, Ronconi, Susanna, Picchiura, Carlo ; Semeria, Giorgio (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3110**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3110**

record 3117

**Denominazione episodio:** **Irruzione nella sede della Dc di Mestre (Br)**

**Data:** **03/03/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750303**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Organizzata da Nadia Mantovani un'irruzione armata viene compiuta dalle Brigate Rosse (Br) nella sede della Democrazia Cristiana (Dc) di Mestre. Sono sottratti schedari e documenti.

**Persone coinvolte:** Mantovani, Nadia (organizzatrice dell'irruzione)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br) ; Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3111**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3111**

record 3118

**Denominazione episodio:** **Rapinata una banca a Lonigo (Br)**

**Data:** **14/07/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750714**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Rocco Micaletto e Massimo Pavan, quest'ultimo travestito da donna, rapinano una filiale di banca a Lonigo, Verona. Arraffano 42 milioni e fuggono. Sono entrambi delle Brigate Rosse (Br) e quella di Lonigo è la prima rapina che l'organizzazione decide di rivendicare.

**Persone coinvolte:** Micaletto, Rocco e Pavan, Massimo (rapinatori)

**Organizzazioni coinvolte:** Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3112**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3112**

record 3119

**Denominazione episodio:** **Ferito professore all'università di Padova**

**Data:** **22/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780422**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** All'Università di Padova uno sconosciuto attende tra gli studenti l'arrivo del professor Ezio Riondato. Appena il docente compare impugna una pistola e gli spara sei colpi ferendolo a entrambe le gambe. Poi se ne va lasciando un volantino firmato Nucleo Combattente per il Comunismo. Saranno dichiarati responsabili dell'attentato il padovano Lauso Zagato, di Autonomia Operaia Organizzata (Autorg), come mandante e i milanesi Piergiorgio Palmero e Ernesto Balducci come esecutori.

**Persone coinvolte:** Riondato, Ezio (vittima) ; Zagato, Lauso (mandante) ; Palmero, Piergiorgio e Balducci, Ernesto (esecutori)

**Organizzazioni coinvolte:** Nucleo Combattente per il Comunismo ; Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3113**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3113**

record 3120

**Denominazione episodio:** **Presidente di banca ferito a Musile di Piave**

**Data:** **15/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781215**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Musile di Piave viene ferito con colpi di pistola alle gambe all'interno della propria farmacia Franco Pilla, presidente della Cassa di Risparmio di Venezia. L'attentato è firmato Nucleo Combattente per il Comunismo.

**Persone coinvolte:** Pilla, Franco (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Nucleo Combattente per il Comunismo

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3114**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3114**

record 3121

**Denominazione episodio:** **Evasione di Cesare Battisti da Frosinone (Pac)**

**Data:** **04/10/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811004**

**Denominazione di riferimento:** Evasione e fuga

**Descrizione dell'evento:** Alcuni terroristi già appartenenti ai Proletari Armati per il Comunismo (Pac), tra i quali Pietro Mutti e Luigi Bergamin, organizzano l'evasione dal carcere di Frosinone di Cesare Battisti. Pluriomicida, Battisti è stato condannato a tre ergastoli. Avviata una carriera di scrittore di gialli passerà prima in Francia e poi in Brasile presentandosi come un perseguitato politico della giustizia italiana.

**Persone coinvolte:** Mutti, Pietro e Bergamin, Luigi (organizzano la fuga di Battisti, Cesare)

**Organizzazioni coinvolte:** Proletari Armati per il Comunismo (Pac)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3115**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3115**

record 3122

**Denominazione episodio:** **Avvocato sparato alle gambe a Padova (Fcc)**

**Data:** **18/12/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19781218**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** A Padova l'avvocato Vincenzo Filosa, tributarista di fiducia della Confindustria, viene ferito con spari di pistola alle gambe. Rivendica il Fronte Comunista Combattente (Fcc).

**Persone coinvolte:** Filosa, Vincenzo (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** Fronte Comunista Combattente (Fcc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3116**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3116**

record 3123

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati coordinati nel Veneto, 9**

**Data:** **30/04/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790431**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Contro caserme dei carabinieri, case di poliziotti, magistrati e sindacalisti, sedi di partito esplodono in Veneto contemporaneamente 24 ordigni. L'imponente manifestazione terroristica è la risposta agli arresti compiuti nelle settimane precedenti per l'inchiesta su Autonomia Operaia Organizzata (Autorg). In precedenza Giuseppe Zambon e Giacomo Despali che tengono anche i rapporti con le Brigate Rosse (Br) hanno avvertito i clandestini dell'organizzazione di non uscire di casa per non incappare in controlli e perquisizioni.

**Persone coinvolte:** Zambon, Giuseppe e Despali, Giacomo (preavvertono le Brigate Rosse degli attentati)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3117**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3117**

record 3124

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati coordinati nel Veneto, 10**

**Data:** **30/10/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791030**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Una nutrita notte dei fuochi, ossia una serie di attentati coordinati, divam'pa in Veneto contro numerose concessionarie Fiat. Successivamente Susanna Scotti consegnerà a Gianfranco Pancino un campione dei timer usati. Anche autonomia Operaia Organizzata (Autorg) p< artecipa con gli attentati alla campagna nazionale contro la Fiat.

**Persone coinvolte:** Scotti, Susanna (consegna un timer a Pancino, Gianfranco)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3118**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3118**

record 3125

**Denominazione episodio:** **Guerriglia urbana a Padova (Autorg)**

**Data:** **03/12/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19791203**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** L'Autonomia Operaia Organizzata (Autorg) organizza a Padova un' imponente guerriglia urbana "contro la repressione". Agiscono cinque gruppi diversi in altrettanti punti della città. In ciascuno sono sparsi chiodi a tre punte e con roghi di auto, copertoni e cassonetti vengono bloccati incroci stradali nevralgici mentre piccole squadre rapinano o incendiano negozi nelle vicinanze. Nei giorni precedenti erano state rubate auto e una trentina di moto ed erano state preparate centinaia di bottiglie molotov. Come al solito Giuseppe Zambon e Giacomo Despali avevano preavvisato le Brigate Rosse (Br). Sarà l'ultima manifestazione del genere a Padova.

**Persone coinvolte:** Zambon, Giuseppe e Despali, Giacomo (loro preavviso alle Brigate Rosse )

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3119**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3119**

record 3126

**Denominazione episodio:** **Serie di attentati coordinati nel Veneto, 11**

**Data:** **03/03/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800303**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** L'ultima "notte dei fuochi" che travaglia il Veneto si svolge "contro la repressione". Sono colpite sedi di carabinieri e polizia, l'Ordine dei giornalisti del Veneto, la Dc di Mestre. Da un'Alfetta sono lanciate molotov e partono raffiche di mitra contro il commissariato di polizia di Mestre dove lavora il commissario Alfredo Albanese, uno dei più stretti collaboratori del pubblico ministero Pietro Calogero (Albanese sarà ucciso due mesi dopo dalle Brigate Rosse (Br). Sarà l'ultima "notte dei fuochi" a cui Autonomia Operaia Organizzata (Autorg) potrà dedicarsi.

**Persone coinvolte:** Albanese, Alfredo (stretto collaboratore di Calogero, Pietro)

**Organizzazioni coinvolte:** Autonomia Operaia Organizzata (Autorg) ; Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3120**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3120**

record 3127

**Denominazione episodio: [Il pm Calogero incontra il col. Notarnicola \(Sismi\)](#)**

**Data: [15/06/1979](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19790615](#)**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Con la mediazione del colonnello Giuseppe Bottallo, Capo del Centro controspionaggio di Padova, il pubblico ministero Pietro Calogero riceve riservatamente il colonnello Pasquale Notarnicola del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) che ha chiesto di incontrarlo. L'ufficiale si presenta dicendo: "Siamo la parte lealista del Servizio. Anche se in minoranza le offriamo la nostra collaborazione. Le sue indagini sono fondate". Poi estrae dalla borsa un pacco di carte e autorizza il magistrato a leggerle. Risalgono in gran parte al 1974 e vi si riferisce di frequenti incontri tra Antonio (Toni) Negri, di Autonomia Operaia (Autop), e Renato Curcio delle Brigate Rosse (Br). La mancata comunicazione dei contenuti di quei documenti costituisce una chiara copertura di Negri e della sua attività politica rendendo evidente la volontà di non renderla di pubblico dominio.

**Persone coinvolte:** Calogero, Pietro (riceve Notarnicola, Pasquale che ha documenti riguardanti Negri, Antonio detto Toni e Curcio, Renato) ; Bottallo, Giuseppe (intermediario)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Padova ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Autonomia Operaia (Autop) ; Brigate Rosse (Br).

**Note:**In P. Calogero, C. Fumian, M. Sartori, "Terrore rosso", p. 153.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3121](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3121](#)

record 3128

**Denominazione episodio: [Il pm Calogero incontra a Roma Santovito \(Sismi\)](#)**

**Data: [15/11/1979](#)**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): [19791115](#)**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il capo del Centro di controspionaggio di Padova del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) colonnello Giuseppe Bottallo trasmette al pubblico ministero Pietro Calogero la richiesta del suo direttore generale Giuseppe Santovito di un colloquio urgente. Il magistrato si reca a Roma e in un ristorante vicino al Colosseo il generale gli dice che l'ipotesi di un partito armato nel quale confluiscono Autonomia Operaia (Autop) e Brigate Rosse (Br) è giusta e si dice disponibile a mostrare documenti che avrebbero potuto corroborare l'indagine in corso. Però a una condizione: che la collaborazione risulti antecedente al 7 aprile. Rientrato in sede il pubblico ministero Calogero scrive a Santovito una lettera dichiarando di rimanere in attesa dei frutti della collaborazione. Viene però immediatamente contattato da uno stupito colonnello Bottallo che gli chiede cosa mai avesse scritto nella lettera vista la reazione violenta e scomposta del generale Santovito nei confronti del magistrato. Il quale non vedrà né sentirà più il generale.

**Persone coinvolte:** Calogero, Pietro (incontra Santovito, Giuseppe su richiesta trasmessagli da Bottallo, Giuseppe) ;

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Tribunale di Padova ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Autonomia Operaia (Autop) ; Brigate Rosse (Br)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3122](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3122](#)

record 3129

**Denominazione episodio:** **Redazione a Padova di "Controinformazione"**

**Data:** **07/09/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740907**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** In una nota riservata inviata dalla Prefettura di Padova al Ministero dell'Interno si legge: "E' stata di recente costituita a Padova una redazione di "Controinformazione, periodico edito a Milano dal movimento extraparlamentare di sinistra Potere Operaio. L'iniziativa viene da taluno collegata con l'intenzione del direttore del periodico Emilio Vesce, indicato come esponente delle Brigate Rosse, di trasferire dal Piemonte e dalla Lombardia al Veneto le basi organizzative del noto gruppo clandestino".

**Persone coinvolte:** Vesce, Emilio (citato nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Prefettura di Padova ; Ministero dell'interno ; "Controinformazione", periodico ; Potere Operaio (Potop) ; Brigate Rosse (Br)

**Note:**in P. Calogero, C. Fumian, M. Sartori, "Terroro rosso", p. 188.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3123**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3123**

record 3130

**Denominazione episodio:** **De Mauro delitto di Stato?**

**Data:** **27/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700927**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** A dieci giorni dalla scomparsa a Palermo del giornalista Mauro De Mauro, rapito e ucciso da Cosa Nostra, il comandante della Legione carabinieri di Palermo colonnello Carlo Alberto Dalla Chiesa fa visita a Elda Barbieri, moglie di De Mauro. Riferendosi alle possibili motivazioni della scomparsa del giornalista Dalla Chiesa afferma che De Mauro è stato sequestrato per avere scoperto dove sbarca la droga destinata alla mafia. La signora gli ricorda che invece il marito si occupava da più di un mese soltanto della ricostruzione degli ultimi giorni di vita del presidente dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) Enrico Mattei. A quel punto, riferirà la signora al magistrato, Dalla Chiesa le dice: "Signora, non insista su questa tesi perché se così fosse ci troveremmo dinnanzi a un delitto di Stato e io non vado contro lo Stato". I carabinieri si ostineranno infatti a battere la pista del narcotraffico, al contrario della polizia che batterà invece la pista Mattei. Né l'una né l'altra porteranno a qualche risultato.

**Persone coinvolte:** Barbieri, Elda (riceve Dalla Chiesa, Carlo Alberto il quale le dice che De Mauro, Mauro è stato sequestrato per questioni di droga) ; Mattei, Enrico (la sua morte pista alternativa

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri ; Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Cosa Nostra

**Note:**in G. Steimetz, "Questo è Cefis", p. XX.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3124**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3124**

record 3131

**Denominazione episodio:** **Sismi: la Loggia P2 fondata da Cefis**

**Data:** **21/09/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830921**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** In base a notizie acquisite il giorno precedente il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) redige una nota informativa in cui è scritto tra l'altro: "La Loggia P2 è stata fondata da Eugenio Cefis che l'ha gestita fino a quando è rimasto presidente della Montedison. Da tale periodo ha abbandonato il timone, a cui è subentrato il duo Ortolani-Gelli, per paura".

**Persone coinvolte:** Cefis, Eugenio (fondatore della P2 secondo il Sismi) ; Ortolani, Umberto e Gelli, Licio (suoi presunti successori)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Montedison ; P2 ( Loggia Propaganda numero 2)

**Note:**in G. Steimetz, "Questo è Cefis", p. XXV.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3125**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3125**

record 3132

**Denominazione episodio:** **Pista italiana per la morte di Mattei**

**Data:** **04/09/1998**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19980904**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** L'ex presidente dell'Ente Minerario Siciliano (Ems) Graziano Verzotto riferisce al pubblico ministero del Tribunale di Pavia, il quale ha riaperto l'inchiesta sulla morte del presidente dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) Enrico Mattei, che secondo il giornalista Mauro De Mauro, rapito e ucciso da Cosa Nostra, il sabotaggio dell'aereo di Mattei era riconducibile a una pista esclusivamente italiana che portava direttamente a Eugenio Cefis e a Vito Guarrasi, avvocato palermitano. Verzotto, già democristiano e amico di Mattei, nel 1975 venne coinvolto nello scandalo dei fondi neri dell'Ems, depositati presso una banca di Michele Sindona. Fuggito prima a Beirut e poi a Parigi con la copertura dei servizi segreti francesi, rientrò in Italia sedici anni dopo grazie a un indulto.

**Persone coinvolte:** Verzotto, Graziano (riferisce che De Mauro, Mauro riteneva la morte di Mattei, Enrico addebitabile a Cefis, Eugenio e Guarrasi, Vito) ; Sindona, Michele (nella sua banca fondi neri di Verzotto)

**Organizzazioni coinvolte:** Ente Minerario Sicioliano (Ems) ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3126**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3126**

record 3133

**Denominazione episodio:** **Ordine Nuovo appoggiato dalla Nato**

**Data:** **17/09/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960917**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** Il generale Umberto Nardini riferisce al giudice istruttore di Venezia che al tempo in cui era addetto all'Ufficio operazioni dello Stato Maggiore dell'Esercito "sapevamo dal Sifar dell'esistenza di una organizzazione paramilitare di estrema destra, probabilmente Ordine Nuovo, sorretta dai servizi di sicurezza della Nato".

**Persone coinvolte:** Nardini, Umberto (testimone)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Cson (Centro Studi Ordine Nuovo) ; Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:** in deposizione di Umberto Nardini al giudice istruttore di Venezia, 17 settembre 1996.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3127**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3127**

record 3134

**Denominazione episodio:** **Ordine Nuovo collegato alla Cia**

**Data:** **04/08/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000804**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Sul quotidiano "La Repubblica" esce un'intervista all'ex dirigente del Sid ( Servizio Informazioni Difesa) generale Gianadelio Maletti, ancora formalmente latitante, in cui il generale dichiara: "La Cia voleva creare attraverso la rinascita di un nazionalismo esasperato e con il contributo dell'estrema destra, Ordine Nuovo in particolare, l'arresto dello scivolamento verso sinistra. La Cia aveva funzioni di collegamento tra i diversi gruppi di estrema destra italiani e tedeschi e dettava le regole di comportamento". Successivamente Maletti preciserà che il servizio interessato non era in realtà la Cia (Central Intelligence Agency) ma il servizio segreto dell'Esercito statunitense Cic (Counter Intelligence Corps).

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio (sua intervista)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Cic (Counter Intelligence Corps) ; Cson (Centro Studi Ordine Nuovo)

**Note:**il "La Repubblica" 4 agosto 2000

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3128**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3128**

record 3135

**Denominazione episodio:** **A Milano arruolamento di mercenari**

**Data:** **00/04/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840400**

**Denominazione di riferimento:** Traffico armi

**Descrizione dell'evento:** I carabinieri fanno irruzione a Pordenone in due laboratori clandestini in cui si fabbricano armi. L'inchiesta che ne deriva rivelerà l'esistenza di un'organizzazione per il traffico delle armi e l'arruolamento di mercenari per l'Africa. A capo dell'organizzazione verrà individuato Antonio Moccia, estremista di destra leader di un circolo neofascista di Milano, collegato anche con Luciano Boris De Rachewiltz, genero del poeta americano Ezra Pound. Archeologo, saggista e cultore di esoterismo De Rachewiltz è collaboratore dei servizi segreti italiani e tedeschi e in buoni rapporti, in particolare, con Pio Filippini Ronconi, Federico Umberto D'Amato del Ministero dell'interno, con Matteo Fusco del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) e con il principe massone Giovanni Francesco (Gianfranco) Alloati di Montereale. Per il traffico d'armi e reati connessi Moccia sarà condannato, De Rachewiltz assolto.

**Persone coinvolte:** Moccia, Antonio ; Boris De Rachewiltz, Luciano (inquisiti) ; Filippini Ronconi, Pio ; D'Amato Federico Umberto ; Fusco, Matteo ; Alloati di Montereale, Giovanni Francesco detto Gianfranco (in rapporti con De Rachewiltz)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3129**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3129**

record 3136

**Denominazione episodio:** **Affarista italo-bulgaro spia del Sifar**

**Data:** **17/01/1964**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19640117**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** In una nota del Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) si riferisce di una operazione di spionaggio ai danni della Legazione della Bulgaria in Italia compiuta da Jordan Vesselinoff, affarista italiano di origine bulgara, e del finanziamento da parte della società automobilistica tedesca Mercedes di gruppi dell'estrema destra italiana. Presso la filiale di Milano della Mercedes è Impiegato Carlo Fumagalli, con il quale Vesselinoff stabilisce rapporti.

**Persone coinvolte:** Vesselinoff, Jordan (in contatto con Fumagalli, Carlo)

**Organizzazioni coinvolte:** Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) ; Legazione della Bulgaria ; Mercedes, società automobilistica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3130**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3130**

record 3137

**Denominazione episodio:** **La strage di Bologna attribuita a un drogato**

**Data:** **23/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800623**

**Denominazione di riferimento:** Depistaggio

**Descrizione dell'evento:** In ambito Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) si sviluppa l'Operazione Morgan, che si svolge in un periodo a cavallo della strage alla stazione di Bologna. L'Operazione si avvale della collaborazione di un tale Benedetto La Cara, pregiudicato siciliano in contatto con Cosa Nostra, proposto come informatore al Centro di controspionaggio di Palermo diretto dal colonnello Gaetano Failla. Il proponente è il colonnello dei carabinieri Francesco Delfino, che dirige il Centro di controspionaggio di Bruxelles. Al Centro di Palermo qualificano La Carra come inaffidabile e mitomane ma non se la sentono di cacciarlo per riguardo a Delfino. Accade così, tra l'altro, che La Cara affermi di riconoscere in uno degli identikit diffusi all'indomani della strage alla stazione di Bologna un estremista di destra precedentemente coinvolto nelle indagini per la strage di piazza Fontana a Milano. Si tratterebbe dell'estremista di destra Giovanni Ferorelli, che già collabora con il Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica): secondo La Cara sarebbe lui il mandante dell'attentato di Bologna e ne avrebbe affidato l'esecuzione a un drogato in cambio dell'estinzione di un debito di 40 milioni.

**Persone coinvolte:** La Cara, Benedetto (preposto a Failla, Gaetano da Delfino, Francesco) ; Ferorelli, Giovanni (indicato come mandante della strage)

**Organizzazioni coinvolte:** Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cosa Nostra ; Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3131**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3131**

record 3138

**Denominazione episodio:** **Finanziamenti Usa alla Pro Deo**

**Data:** **03/08/1956**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19560803**

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Una nota informativa riguardante l'attività della Pro Deo con a capo il padre domenicano belga Felix Morlion, agente di vari servizi segreti (italiano, vaticano e americano), viene acquisita dal Ministero dell'interno: In essa è scritto tra l'altro che "i finanziamenti principali continuano a essere procurati dalla signora Anna Brady, la quale svolge uno stretto lavoro di corrispondenza con alcune organizzazioni anticomuniste e specialmente con Radio "Free Europe" di Monaco di Baviera finanziata dagli americani per la propaganda nei paesi di Oltre Cortina. La Brady è molto amica dell'ambasciatrice Clare Boothe Luce che conosce da molto tempo essendo entrambe amiche del cardinale Francis Spellmann. Clare Boothe Luce ha dato sempre una grande importanza alla attività anticomunista della Pro Deo".

**Persone coinvolte:** Morlion, Felix ; Brady, Anna ; Boothe Luce, Clare (coinvolti nell'attività della Pro Deo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Cip (Centro Informazioni Pro Deo ; Radio "Free Europe", Monaco di Baviera ; Ambasciata Usa, Roma

**Note:**il Nota Ministero dell'interno 3 agosto 1956

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3132**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3132**

record 3139

**Denominazione episodio:** Benemerenze anticomuniste della Pro Deo

**Data:** 24/10/1963

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19632410

**Denominazione di riferimento:** Spionaggio

**Descrizione dell'evento:** Una nota informativa riguardante l'attività della Pro Deo con a capo il frate domenicano Felix Morlion viene acquisita dal Ministero dell'interno. In essa è scritto tra l'altro: "La Pro Deo si è affermata in Italia e all'estero per la serietà e la capillarità della sua organizzazione nel campo degli studi sociali impostata su schemi rigidamente anticomunisti. Nell'immediato dopoguerra, quando a seguito dell'alleanza antihitleriana fra l'Occidente e l'Urss venne a crearsi una confusione di idee sul comunismo che rischiava di assumere le forme più gravi, fu la Pro Deo con padre Morlion alla testa uno dei primi organismi cattolici ad adoperarsi con una vasta campagna a ristabilire i confini ideologici fra il mondo libero e quello d'Oltre Cortina".

**Persone coinvolte:** Morlion, Felix (a capo della Pro Deo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Cip (Centro Informazioni Pro Deo)

**Note:**in Nota Ministero dell'interno 24 ottobre 1963.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3133

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3133

record 3140

**Denominazione episodio:** Berlusconi: "Mi azzannano da tutte le parti"

**Data:** 09/04/2011

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20110409

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** A una "convention" del Partito della Libertà (PdL) che si svolge a Roma interviene il capo del governo Silvio Berlusconi che attacca persone e istituzioni. Esordisce affermando "mi azzannano da tutte le parti" e prosegue dicendo che "i comunisti" lo vogliono "eliminare anche fisicamente". Poi attacca la Costituzione (che "ha bisogno di modifiche strutturali") e la magistratura: "Processare il Presidente del Consiglio è la cosa più dissennata che possa fare un paese". Quanto alla Corte Costituzionale "ormai è un organo politico che accoglie sempre le richieste dei pubblici ministeri contro le leggi che non gli piacciono". Berlusconi è imputato in diversi processi con le accuse di concussione, corruzione, frode fiscale, appropriazione indebita, prostituzione minorile. Ad essi si sottrae sistematicamente accampano impegni di governo.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (suo intervento)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri ; Partito della Libertà (PdL)

**Note:**in "La Repubblica", 10 aprile 2011

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3134

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3134

record 3141

**Denominazione episodio:** **Trattato di amicizia Italia-Libia**

**Data:** **30/08/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20080830**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il leader libico Muammar Gheddafi firmano a Bengasi un trattato di amicizia partenariato e cooperazione tra Italia e Grande Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista che sarà ratificato in via definitiva dal Senato italiano il 3 febbraio 2009. Prevede il versamento da parte dell'Italia di 5 miliardi di dollari in vent'anni con finanziamenti annuali di 250 milioni. I fondi saranno utilizzati anche per la costruzione di un'autostrada costiera e di duecento abitazioni. Il Trattato prevede inoltre l'impegno della Libia nella lotta all'immigrazione clandestina in Italia e garanzie per la fornitura di petrolio e gas. I benefici di cui dovrebbe godere l'Italia sono riassunti da Berlusconi con la formula "Meno clandestini più gas e più petrolio".

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio e Gheddafi, Muammar (firmano il Trattato)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri, Roma ; Grande Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista

**Note:**in G: Gramaglia e L. Garofalo, "Complici", p. 54.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3135**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3135**

record 3142

**Denominazione episodio:** **Insurrezione popolare in Libia**

**Data:** **17/02/2011**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20110217**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Bengasi, seconda città della Libia, esplodono le proteste contro il regime di Muammar Gheddafi. La crisi si trasformerà presto in qualcosa di molto simile a un'insurrezione e a una guerra civile. Ovviamente il regime reagirà con durezza. L'Onu, L'Unione Europea, la Nato e in pratica l'intero Occidente sono presi alla sprovvista e restano alla finestra fino a quando, il 17 marzo, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu autorizzerà il ricorso alla forza per via aerea e marittima escludendo al contempo qualsiasi ipotesi di invasione del territorio libico. Francia e Gran Bretagna guidano la corsa all'aggressione militare. Per l'Italia la Libia, nel giro di pochi giorni, passa da partner privilegiato a focolaio di pericolosa instabilità e Gheddafi da statista a cui il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha pubblicamente baciato la mano a spietato dittatore.

**Persone coinvolte:** Gheddafi, Muammar (suoi rapporti con Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista.

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3136**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3136**

record 3143

**Denominazione episodio:** **Decorazione libica ad Andreotti**

**Data:** **07/10/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20081007**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Tripoli, capitale della Grande Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista, il senatore a vita Giulio Andreotti viene insignito con la più alta onorificenza libica (Grande El Fatah). La motivazione addotta sono gli sforzi compiuti a consolidare i sentimenti di amicizia e cooperazione tra i due popoli.

**Persone coinvolte:** Andreotti Giulio (decorato)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande El Fatah, onorificenza libica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3137**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3137**

record 3144

**Denominazione episodio:** **A Sirte Berlusconi si scusa con la Libia**

**Data:** **02/03/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20090302**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è in visita a Sirte, città della Grande Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista, dove incontra il leader libico Muammar Gheddafi. A nome dell'Italia Berlusconi porge scuse formali per il passato coloniale dichiarando: "Ancora e formalmente accuso il nostro passato di prevaricazione sul vostro popolo e vi chiedo perdono". Lo stesso giorno il Congresso generale del popolo libico approva il Trattato di amicizia partenariato e collaborazione con l'Italia, che entra in vigore.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio (chiede scusa presente Gheddafi, Muammar)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista ; Presidenza del Consiglio dei ministri, Roma

**Note:**in G. Gramaglia e L. Garofalo, "Complici", p. 73.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3138**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3138**

record 3145

**Denominazione episodio:** **Consegna di tre motovedette alla Libia**

**Data:** **10/02/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20100210](#)

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** A Gaeta il ministro dell'interno Roberto Maroni consegna tre battelli guardacoste alle autorità libiche. Le unità navali dovranno essere impiegate nel pattugliamento congiunto per il contrasto all'immigrazione clandestina come previsto dall'accordo di cooperazione italo-libico.

**Persone coinvolte:** Maroni, Roberto (consegna tre motovedette)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3139](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3139](#)

record 3146

**Denominazione episodio:** **L'Italia viola i diritti degli immigrati**

**Data:** **27/05/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20100527**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Nel suo rapporto sui diritti umani nel mondo Amnesty International critica l'Italia per le sue politiche sull'immigrazione che "mettono a repentaglio i diritti di migranti e richiedenti asilo". Amnesty International sottolinea in particolare la violazione da parte dell'Italia del principio che vieta il rinvio di una persona verso un paese in cui rischia di subire gravi violazioni dei diritti umani. L'Italia viola questo principio con i respingimenti verso la Libia di migranti soccorsi in mare, attuati senza valutarne le necessità di asilo e protezione internazionale, e con le espulsioni di presunti terroristi in Tunisia. Il ministro degli esteri Franco Frattini giudica "indegno" il rapporto.

**Persone coinvolte:** Frattini, Franco (respinge il rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Amnesty International ; Ministero degli Esteri, Roma

**Note:**in G. Gramaglia e L. Garofalo, "Complici", pp. 100, 101.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3140**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3140**

record 3147

**Denominazione episodio:** **A Roma festa dell'amicizia italo-libica**

**Data:** **29/08/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20100829**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** In occasione dell'anniversario della firma del Trattato di amicizia italo-libico Muammar Gheddafi giunge a Roma in visita ufficiale, la terza dopo quelle di giugno e novembre 2009. Prima dell'incontro con il primo ministro Silvio Berlusconi Gheddafi tiene due conferenze sull'Islam a una platea di centinaia di ragazze ingaggiate per l'occasione da una agenzia. Nel corso della sua permanenza a Roma il leader libico indirizza all'Unione Europea la richiesta, che dice "sostenuta dall'Italia", di finanziare con almeno 5 miliardi di euro all'anno la Libia affinché questa possa fermare flussi migratori "non richiesti" verso l'Europa, "che altrimenti un domani potrebbe diventare Africa".

**Persone coinvolte:** Gheddafi, Muammar (a Roma incontra Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Grande Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista ; Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**in G. Granaglia e L. Garofalo, "Complici", pp. 116, 117.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3141**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3141**

record 3148

**Denominazione episodio:** **Motovedetta libica spara a motopesca italiano**

**Data:** **12/09/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20100912](#)

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Nel Golfo della Sirte, a 31 miglia dalla costa libica, una motovedetta libica insegue il peschereccio "Ariete" di Mazara del Vallo sparandogli raffiche di motragliatrice che fortunatamente non provocano vittime. La motovedetta è una delle unità cedute alla Libia dall'Italia per operazioni di contrasto all'immigrazione clandestina e secondo gli accordi ha un equipaggio misto composto da militari libici con responsabilità di comando e da militari italiani della Guardia di Finanza con compiti di addestramento. L'episodio mette in grave imbarazzo il governo italiano, che si precipita a minimizzare. Il ministro degli esteri Franco Frattini afferma che il peschereccio "pescava illegalmente", mentre il ministro dell'interno Roberto Maroni parla di incidente motivato da una svista: lo scambio del peschereccio con un barcone di clandestini. Come se sparare su una imbarcazione di disperati fosse meno grave e più condivisibile.

**Persone coinvolte:** Frattini, Franco e Maroni, Roberto (minimizzano)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri ; Ministero dell'interno ; Guardia di Finanza (GdF)

**Note:**in G. Gramaglia e L. Garofalo, "Complici", p. 244.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3142](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3142](#)

record 3149

**Denominazione episodio:** **Morte controversa del senatore dc Bisaglia**

**Data:** **24/06/1984**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19840624**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Mario Bisaglia, senatore veneto della Dc (Democrazia Cristiana) in passato più volte ministro, muore annegato nel mare di Santa Margherita Ligure in circostanze misteriose, ufficialmente battendo il capo sulla tolda del panfilo su cui si trova a causa di un'onda anomala in un giorno di calma piatta. La salma viene immediatamente trasferita a Roma con un aereo militare e si procede alla sepoltura senza autopsia. Otto anni dopo, il 17 agosto 1992, muore annegato nel lago di Domegge di Cadore il fratello Mario, sacerdote. Come risulterà anche dalle pietre rinvenute nelle tasche degli abiti del cadavere ripescato è stato inscenato un falso suicidio. In realtà prima di essere gettato in acqua don Mario Bisaglia è stato soffocato.

**Persone coinvolte:** Bisaglia, Antonio ; Bisaglia, Mario (vittime)

**Organizzazioni coinvolte:** Democrazia Cristiana (Dc)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3143**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3143**

record 3150

**Denominazione episodio:** Arresto di Ciancimino jr. per calunnia

**Data:** 21/04/2011

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20110421

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** Massimo Ciancimino, figlio del defunto ex sindaco democristiano di Palermo colluso con Cosa Nostra Vito Ciancimino, è arrestato per ordine della Procura della Repubblica di Palermo con l'accusa di calunnia pluriaggravata nei confronti di Giovanni De Gennaro. In un biglietto ("pizzino") esibito all'autorità giudiziaria e risultato falso lo aveva accusato di contatti con Cosa Nostra, in particolare di avere trattato con l'organizzazione criminale per conto dello Stato. De Gennaro, già capo della polizia, è direttore del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (Dis). Massimo Ciancimino è già stato condannato per riciclaggio.

**Persone coinvolte:** Ciancimino, Massimo (accusa De Gennaro, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Palermo ; Dis (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3144

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3144

record 3151

**Denominazione episodio:** **Sospetti di Ciancimino su tredici personalità**

**Data:** **30/10/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19901030**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In una cartolina postale spedita a se stesso Vito Ciancimino, dirigente e amministratore democristiano in Sicilia collegato a Cosa Nostra, elenca i nomi di tredici personalità che ritiene compiano azioni al di fuori dei propri compiti istituzionali per ragioni di ordine superiore. I nomi sono stati scritti sotto sua dettatura dal figlio Massimo, che trascorsi molti anni e dopo la morte del padre consegnerà la cartolina all'autorità giudiziaria di Palermo: I nomi sono i seguenti: Franco Restivo e Attilio Ruffini, ministri rispettivamente dell'Interno e della Difesa, mentre tutti gli altri appartengono a persone che hanno appartenuto o appartengono ai servizi segreti o all'Alto Commissariato per la lotta contro la mafia. Si tratta di Giuseppe Santovito, Riccardo Malpica, Vincenzo Parisi, Angelo Finocchiaro, Emanuele De Francesco, Bruno Contrada, Lorenzo Narracci, Michele Finocchi, Francesco Delfino e Arnaldo La Barbera, Domenico Sica. Un nominativo è semplicemente annotato come Gross con scritto accanto Giovanni De Gennaro. Proprio quest'ultimo nome e la grafia che lo contraddistingue comporranno per Massimo Ciancimino seri guai giudiziari

**Persone coinvolte:** e Gennaro, Ciancimino, Vito (detta a Ciancimino, Massimo i nomi di Restivo, Franco ; Ruffini, Attilio ; Santovito, Giuseppe ; Malpica, Riccardo ; Parisi, Vincenzo ; Finocchiaro, Angelo ; De Francesco, Emanuele ; Contrada, Bruno ; Narracci, Lorenzo ; Finocchi, Michele ; Delfino, Francesco ; La Barbera, Arnaldo) ; Gross (alias di De Gennaro, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3145**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3145**

record 3152

**Denominazione episodio:** **Istituito Alto Commissariato antimafia**

**Data:** **06/09/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820906**

**Denominazione di riferimento:** Costituzione di organizzazione

**Descrizione dell'evento:** Con decreto del governo di Giovanni Spadolini viene istituito l'Alto Commissariato per la lotta contro la mafia, struttura dotata di particolari poteri investigativi la cui direzione è riservata a un prefetto nominato dal Ministero dell'interno. Il primo a ricoprire l'incarico è Emanuele De Francesco, nominato commissario contestualmente alla sua nomina a prefetto di Palermo. De Francesco è anche direttore del Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica).

**Persone coinvolte:** De Francesco, Emanuele (nominato dal governo di Spadolini, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Alto Commissariato per la lotta contro la mafia ; Ministero dell'interno ; Sisd (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3146**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3146**

record 3153

**Denominazione episodio: "Black out" a Palazzo Chigi per quasi tre ore**

**Data: 28/07/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19930728**

**Denominazione di riferimento:** Atti dimostrativi

**Descrizione dell'evento:** Dalle ore 0.22 e fino alle ore 3.02 la Presidenza del Consiglio a Palazzo Chigi rimane telefonicamente isolata. Il capo del governo Carlo Azeglio Ciampi e i suoi collaboratori incontrano quindi grandi difficoltà a comunicare con l'esterno. Sono accorsi precipitosamente subito dopo gli attentati compiuti a Roma e a Milano (quest'ultimo risoltosi in una strage) e Ciampi dichiarerà successivamente di avere temuto un golpe.

**Persone coinvolte:** Ciampi, Carlo Azeglio (capo del governo))

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza del Consiglio dei ministri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3147**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3147**

record 3154

**Denominazione episodio:** **Fallita diffamazione di Di Pietro**

**Data:** **07/07/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970707**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Brescia archivia il procedimento riguardante informative riguardanti l'ex pubblico ministero Antonio Di Pietro, già membro del pool detto di Mani Pulite della Procura della Repubblica di Milano: Le informative erano state raccolte nel 1993 per squalificarlo pubblicamente dall'ex agente del Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) Roberto Napoli.

**Persone coinvolte:** Di Pietro, Antonio (prosciolto) ; Napoli, Roberto (diffamatore)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3148**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3148**

record 3156

**Denominazione episodio:** **Cosa Nostra sequestra figlio di costruttore**

**Data:** **08/06/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710608**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Il giovane Giuseppe Vassallo, figlio del costruttore Francesco Vassallo, amico di Salvo Lima e di Vito Ciancimino, viene rapito a Palermo. Autori del sequestro gli appartenenti alla fazione corleonese di Cosa Nostra che si propomgono, con il ricavato, di entrare nel traffico degli stupefacenti.

**Persone coinvolte:** Vassallo, Giuseppe (sequestrato) ; Vassallo, Francesco (amico di di Lima, Salvo e di Ciancimino, Vito nonch? padre del sequestrato)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3150**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3150**

record 3157

**Denominazione episodio:** **Violento attacco di Cossiga al capo della polizia**

**Data:** **23/11/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20061123**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il senatore a vita Francesco Cossiga attacca duramente il capo della polizia Giovanni De Gennaro nell'aula del Senato. Il motivo nasce dall'interrogazione rivolta da Cossiga al ministro Giuliano Amato per sapere se ci sono giornalisti pagati dal Dipartimento di pubblica sicurezza e dal capo della polizia De Gennaro per screditare il capo del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) generale Nicolò Pollari. Amato ha delegato un sottosegretario a rispondere e Cossiga si è offeso scatenandosi nell'aula del Senato e dcagliandosi contro "quel losco e sporco figuro che è Giovanni De Gennaro" che, dice, £ha una tale bassezza morale che non mi può offendere neanche se mi sputa in faccia". Dopo alcuni mesi Cossiga si scuserà con De Gennaro.

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (difende Pollari, Nisolò e accusa De Gennaro, Giovanni in una interpellanza a Amato, Giuliano)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**in E. Torrealta, "Il quarto livello", pp. 237, 238.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3151**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3151**

record 3158

**Denominazione episodio: Il boss John Gambino fermato e rilasciato**

**Data: 12/10/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19791012**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il boss siculo-americano di Cosa Nostra John Gambino, ospite di un albergo a Palermo, dove è giunto il 6 settembre, viene condotto in Questura per l'identificazione. L'accompagnamento è stato diposto dal funzionario della Squadra Mobile Antonio De Luca, che poi insiste con il suo superiore Bruno Contrada, in quel momento a Roma, perchè Gambini venga arrestato. Contrada gli risponde che deve consultarsi con il pubblico ministero Domenico Sica e con il giudice istruttore Ferdinando Imposimato, titolari di un'inchiesta su Michele Sindona. Poco dopo Contrada comunica a De Luca che non ci sono elementi per un arresto sicché Gambino viene rilasciato e può rientrare tranquillamente negli Stati Uniti.

**Persone coinvolte:** Gambino, John ( fermato da De Luca, Antonio e rilasciato dopo che Contrada Bruno ha consultato Sica, Domenico e Imposimato, Ferdinando)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3152**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3152**

record 3159

**Denominazione episodio:** **Ciancimino ir. condannato per riciclaggio**

**Data:** **30/12/2009**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20091230**

**Denominazione di riferimento:** Reati economici e finanziari

**Descrizione dell'evento:** La Corte d'appello di Palermo condanna Massimo Ciancimino, figlio del deceduto Vito Ciancimino, boss democristiano colluso co Cosa Nostra, a tre anni e quattro mesi di carcere per riciclaggio e intestazione fittizia di beni. Gli verrà confiscato un patrimonio di sessanta milioni di euro, parte del cosiddetto "tesoro di Vito Ciancimino".

**Persone coinvolte:** Ciancimino, Massimo (figlio di Ciancimino, Vito, condannato)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3153**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3153**

record 3160

**Denominazione episodio:** **Agca: il Vaticano dietro l'attentato al papa**

**Data:** **10/11/2010**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20101110**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Ennesima e indimostrabile dichiarazione alla televisione pubblica turca del terrorista Lupo Grigio Mehmet Ali Agca, che nel 1981 sparò al papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla). Dietro l'attentato, dice Agca, c'era il segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli: "Il Vaticano mi ha chiesto di non colpire il papa alla testa e al cuore ma solo in pancia. Avrei dovuto solo ferirlo per fare avverare una delle profezie di Fatima. Scopo del ferimento del papa era quello di far crollare l'impero sovietico. La pista bulgara venne creata sia per depistare le indagini sia per colpire l'Unione Sovietica".

**Persone coinvolte:** Agca. Mehmet Ali (attribuisce l'attentato al papa Wojtyla, Karol detto Giovanni Paolo II a Casaroli, Agostino)

**Organizzazioni coinvolte:** Lupi Grigi ; Segreteria di Stato, Città del Vaticano

**Note:**in M. Ansaldo e Y Taskin, "Uccidete il papa", pp. 210, 211,

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3154**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3154**

record 3165

**Denominazione episodio:** **Boss Vizzini nominato sindaco di Villalba**

**Data:** **27/07/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19430727**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Calogero Vizzini, considerato il capomafia più importante della Sicilia centrale, è nominato dall'amministrazione anglo-americana sindaco di Villalba (provincia di Caltanissetta) dopo che gli è stato rilasciato il porto d'armi. Negli stessi giorni all'altro boss Giuseppe Genco Russo è affidata la responsabilità dell'Ente comunale di assistenza di Mussomeli, sempre in provincia di Caltanissetta.

**Persone coinvolte:** Vizzini, Calogero ; Russo, Giuseppe Genco (nominati amministratori dagli anglo-americani)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3165**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3165**

record 3166

**Denominazione episodio:** **Mafia e separatismo secondo console Usa**

**Data:** **27/11/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19441127**

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** Il console americano a Palermo Alfred Nester invia al Dipartimento di Stato a Washington un rapporto intitolato "Formation of group favoring autonomy of Sicily under direction of Mafia". Il console informa sulla questione del separatismo che, scrive, è stato discusso tra ufficiali superiori americani e personalità dell'isola così elencate: Calogero Vizzini, Virgilio Nasi, Calogero Volpe, Vito Foderà e Vito Guarrasi. Nel rapporto è anche scritto che "mentre Galvano Lanza e Vito Guarrasi partecipavano alle trattative di armistizio, don Calogero Vizzini da Villalba svolgeva a livello tattico attività di preparazione delle sbarco degli Alleati in Sicilia".

**Persone coinvolte:** Nester, Alfred (autore del rapporto) ; Vizzini, Calogero ; Nasi, Virgilio ; Volpe, Calogero ; Foderà, Vito ; Guarrasi, Vito (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Dipartimento di Stato Usa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3166**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3166**

record 3167

**Denominazione episodio:** **Milazzo presidente della regione Sicilia**

**Data:** **23/10/1958**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19581023**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il democristiano Silvio Milazzo, già assessore in molti governi regionali, è eletto presidente del parlamento siciliano sconfiggendo il candidato del suo partito Barbaro Lo Giudice. Hanno votato per Milazzo un gruppo di democristiani in disaccordo con la segreteria nazionale dell'onorevole Amintore Fanfani, e inoltre esponenti dei partiti monarchico, neofascista e comunista, che sono così riusciti a scalzare il contestato precedente presidente Giuseppe La Loggia, anch'egli democristiano. L'avvenimento costituirà una specie di rompicapo politico. Inranto Milazzo sarà espulso dalla Dc (Democrazia Cristiana) e governerà poco meno di due anni con tre diversi governi.

**Persone coinvolte:** Milazzo, Silvio (batte Lo Giudice, Barbaro e subentra a La Loggia, Giuseppe) ; Fanfani, Amintore (segretario nazionale della Dc).

**Organizzazioni coinvolte:** Assemblea regionale siciliana ; Dc (Democrazia Cristiana)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3167**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3167**

record 3168

**Denominazione episodio: l'Oss di Angleton si organizza a Roma**

**Data: 12/02/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19460212**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'americano James Angleton, messo a capo dell'Oss (Office of Strategic Services) a Roma comunica con un cablogramma al Dipartimento della Guerra di Washington: "Ho bisogno immediatamente di almeno dieci agenti per aprire basi a Napoli, in Sicilia, a Bari e a Trieste. Devono essere sottoposti a un addestramento intensivo. Servono per operazioni militari". Poco meno di due mesi dopo, il 10 aprile, in un rapporto dell'Oss si segnalerà che l'ex capo degli Np (Nuotatori paracadutisti) della X Mas Nino Buttazzoni è diventato confidente di Angleton.

**Persone coinvolte:** Angleton, James (capo Oss a Roma) ; Buttazzoni, Nino (suo confidente)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; X Mas (Decima flottiglia Mas)

**Note:**in P. Bolognesi e R. Scardova, "Stragi e mandanti", p. 26

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3168**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3168**

record 3169

**Denominazione episodio:** **Ucciso presunto omicida di Calvi**

**Data:** **16/09/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820916**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Sergio Vaccari, sospettato di essere l'omicida del banchiere Roberto Calvi assassinato a Londra tre mesi prima, è a sua volta ucciso nella capitale inglese. L'omicidio avviene tre giorni dopo l'arresto di Licio Gelli in Svizzera. Le indagini appureranno che Stefano Tiraboschi, già appartenente ai Nar (Nuclei Armati rivoluzionari), ha ripetutamente telefonato al proprietario dell'appartamento di Londra dove Vaccari alloggiava. Vaccari fu l'ultima persona a vedere Calvi vivo.

**Persone coinvolte:** Vaccari, Sergio (vittima, già in contatto con Calvi, Roberto e Tiraboschi, Stefano)

**Organizzazioni coinvolte:** Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3169**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3169**

record 3170

**Denominazione episodio:** **Il Piano della P2 non realizzato per un soffio**

**Data:** **28/01/2011**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20110128**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Riferendosi al cosiddetto Piano di rinascita democratica espressione della P2 (Loggia Propaganda numero 2) Licio Gelli dichiara in un'intervista al quotidiano "il Tempo" uscito oggi che nel 1980 "se avessimo avuto quattro mesi di tempo ancora saremmo riusciti ad attuarlo. In quel momento avevamo in mano tutto: la Gladio, la P2 e un'altra organizzazione che ancora oggi non è apparsa ufficialmente, non creata da noi ma da altra persona che è ancora viva tutt'oggi nonostante abbia ormai tanti anni. Avevamo tre organizzazioni, ancora quattro mesi di tempo e avremmo sicuramente messo in pratica il Piano". La terza organizzazione clandestina a cui alluderà Gelli sarà identificata da alcuni nell'"Anello".

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (sua intervista)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; "tay-behind" Gladio ; "Anello" organizzazione clandestina ; Piano di rinascita democratica

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3170**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3170**

record 3172

**Denominazione episodio:** **Massoni siciliani per stragi da addebitare al Pci**

**Data:** **24/02/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19440224](#)

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** L'Oss (Office of Strategic Services) al seguito dell'esercito americano segnala con una apposita nota informativa che le logge massoniche favorevoli al separatismo siciliano hanno deciso di organizzarsi per compiere "stragi ai danni della popolazione civile sotto false insegne che indichino come responsabili i comunisti".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; massoneria

**Note:** in P. Bolognesi e R. Scardova, "Stragi e mandanti", p. 292.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3171](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3171](#)

record 3173

**Denominazione episodio:** **Pci sempre più pericoloso per gli Usa**

**Data:** **03/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780103**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore americano a Roma Richard Gardner trasmette a Washington al segretario di Stato Cyrus Vance un telegramma segreto in cui ha scritto tra l'altro: "Crediamo sia arrivato il momento per il governo degli Stati Uniti di considerare ulteriori azioni negli sforzi per impedire la partecipazione del Partito comunista al governo italiano". Secondo l'ambasciatore occorre "evitare sviluppi che potrebbero avere serie conseguenze per i nostri interessi in Italia e nella Nato" considerando che "il Pci è un partito stalinista. Di conseguenza quando afferma di avere accettato la democrazia e il pluralismo dobbiamo reagire con sospetto. Continua a sostenere i principali obiettivi della politica estera sovietica e non ha abbandonato i suoi legami speciali con l'Unione Sovietica".

**Persone coinvolte:** Gardner, Richard (suo telegramma a Vance, Cyrus)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Segreteria di Stato, Washington ; Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Pci (Partito comunista italiano)

**Note:** in M. Molinari, "Governo ombra", pp, 20, 21, 22.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3171**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3171**

record 3174

**Denominazione episodio: "Inesorabile percorso" del Pci verso il governo**

**Data: 24/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19780324**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore americano a Roma Richard Gardner informa Washington sul nuovo governo italiano presieduto dall'onorevole Giulio Andreotti. Scrive che "ciò che distingue il nuovo governo monopartito è che per la prima volta dalla nascita della Repubblica include il Partito comunista fra i cinque partiti che lo sostengono in Parlamento. Con la formalizzazione del suo ruolo determinante il Pci ha ottenuto il diritto formale di essere consultato sulle politiche governative, le leggi e le nomine e dunque anche sulla politica estera e di difesa". Secondo l'ambasciatore ciò "deve essere considerato il penultimo passo verso la piena partecipazione nel governo" suggellando il "percorso inesorabile del Pci verso il governo".

**Persone coinvolte:** Gardner, Richard (suo messaggio a Washington) ; Andreotti, Giulio (citato nel messaggio)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Pci (Partito comunista italiano)

**Note:**in M. Molinari, "Governo ombra", pp. 44, 45.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3172

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3172

record 3175

**Denominazione episodio: Il Pci "ha contribuito a far fiorire il terrorismo"**

**Data: 29/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19780329**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore americano Richard Gardner incontra a Milano il presidente della giunta regionale della Lombardia Cesare Golfari, democristiano, il quale dichiara che "il risultato del rapimento Moro è stato di aumentare la determinazione della Dc contro il Pci perchè sebbene il Pci non sia direttamente responsabile per le Br, anni di indottrinamento culturale e intellettuale hanno creato le condizioni per far fiorire il terrorismo". Golfari conclude affermando che "solo gli Stati Uniti possono erificare l'esistenza di sostegni stranieri per le Br poiché i servizi segreti italiani sono inutili".

**Persone coinvolte:** Gardner, Richard (incontra Golfari, Cesare) ; Moro, Aldo (citato nel colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dc (Democrazia Cristiana) ; Pci (Partito comunista italiano) ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**in M. Molinari, "Governo ombra", pp. 45, 46.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3173**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3173**

record 3176

**Denominazione episodio:** **Opposizione della Chiesa al Pci al governo**

**Data:** **05/01/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780105**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il cardinale Giuseppe Caprio, sostituto della Segreteria di Stato del Vaticano nel pontificato di Paolo VI, incontra l'ambasciatore americano Richard Gardner per esprimergli "seria preoccupazione sull'attuale dibattito politico in Italia" e gli comunica che la Santa Sede "ha compiuto dei passi per informare tutti i leader della Democrazia Cristiana che la Chiesa italiana si oppone formalmente all'entrata dei comunisti nel governo".

**Persone coinvolte:** Caprio, Giuseppe (incontra Gardner, Richard)

**Organizzazioni coinvolte:** Segreteria di Stato della Città del Vaticano ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:**in M. Molinari, "Governo ombra", p. 60.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3174**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3174**

record 3177

**Denominazione episodio: La Malfa: "Le Br sostenute dall'Urss"**

**Data: 25/04/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19780425**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Nel pieno del sequestro Moro il presidente del Pri (Partito repubblicano italiano) Ugo La Malfa incontra riservatamente, come da sua richiesta, l'ambasciatore americano Richard Gardner al quale dice di "essere convinto che le Brigate Rosse sono sostenute dall'Urss e dalla Cecoslovacchia con l'obiettivo di distruggere la cooperazione fra Dc e Pci al fine di spingere l'Italia verso la guerra civile". Poi riferisce di "avere sentito che trecento brigaristi sono stati addestrati in Cecoslovacchia" e dichiara di ritenere che Moro, comunque "politicamente finito", sarà lasciato libero e che il più adatto a sostituirlo nella Dc potrebbe essere Fanfani. La Malfa conclude spezzando una lancia in favore del Pci: "Sono convinto che è in buona fede, finora non ho visto alcun segnale che porti ad avere timore del Pci".

**Persone coinvolte:** La Malfa, Ugo (a colloquio con Gardner, Richard) ; Moro, Aldo e Fanfani, Amintore (citati nel colloquio)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma , Pri (Partito repubblicano italiano) ; Pci (Partito comunista italiano) ; Br (Brigate Rosse) ; Urss

**Note:**in M. Molinari, "Governo ombra", pp. 104, 105

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3175**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3175**

record 3178

**Denominazione episodio:** **Craxi sfrutta politicamente il caso Moro**

**Data:** **04/05/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780504**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Nell'ambito del sequestro Moro il segretario del Psi (Partito socialista italiano) Bettino Craxi si è affermato come il portabandiera della necessità di un "atto di clemenza" da parte del governo nei confronti dei brigatisti detenuti e in un rapporto per il Dipartimento di Stato americano l'ambasciatore Richard Gardner riferisce sull'iniziativa di Craxi che, scrive, "sarebbe motivata dal desiderio di ostacolare la cooperazione fra i democristiani e i comunisti, di spaccare la Dc sulla questione Moro e quindi di creare le condizioni per fare entrare il Psi nel governo. Da tempo Craxi stava cercando una questione da cavalcare per tornare al governo". L'ambasciatore, citando le fonti di queste informazioni, scrive i nomi dei socialisti Claudio Signorile e Enrico Manca: Stando a quest'ultimo Craxi "sta facendo un gioco cinico".

**Persone coinvolte:** Gardner, Richard (suo rapporto a Washington) ; Craxi, Bettino ; Moro, Aldo ; Signorile, Claudio ; Manca, Enrico (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma , Dipartimento di Stato, Washington ; Psi (Partito socialista italiano) ; Pci (Partito comunista italiano) ; Dc (Democrazia cristiana) ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**in M. Molinari, "Governo ombra", pp. 108, 109

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3176**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3176**

record 3179

**Denominazione episodio:** **Diplomatico Usa visita Stark in carcere**

**Data:** **28/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780928**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Un consigliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti di Roma visita nel carcere di Firenze il detenuto Ronald Stark, cittadino americano perseguito negli Stati Uniti con due ordini di cattura (per traffico di stupefacenti, contraffazione di documenti ed evasione fiscale). Prima che a Firenze Stark, arrestato a Bologna e accusato di traffico internazionale di stupefacenti e partecipazione a banda ramata, ha soggiornato anche nel carcere di Pisa dove ha avuto contatti con Renato Curcio delle Br (Brigate Rosse). Nell'allarmato rapporto inviato a Washington è scritto che Stark ha confermato al diplomatico quei contatti e che "la sinistra tenta di sfruttare Stark per forzare il legame tra il governo degli Stati Uniti, le Br e il rapimento Moro".

**Persone coinvolte:** Stark, Ronald (riceve in carcere la visita di un diplomatico americano) ; Moro, Aldo e Curcio, Renato (citati nel rapporto sulla visita)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Br (Brigate Rosse)

**Note:**in M. Molinari, "Governo ombra", p. 128

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3177**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3177**

record 3180

**Denominazione episodio: A Roma diplomatico Usa a favore del Pci**

**Data: 03/03/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19780303**

**Denominazione di riferimento:** politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il diplomatico Allen Holmes, numero due dell'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, invia al Dipartimento di Stato a Washington un documento da lui redatto e significativamente intitolato "un'opinione discordante sulla politica americana in Italia". Nel documento Holmes chiama in causa l'"attitudine interventista" degli Stati Uniti che si fonda sulla convinzione che l'Italia è "una nazione a sovranità limitata. Per trent'anni la politica americana in Italia è stata basata sul sillogismo che la minaccia comunista è talmente acuta, gli interessi americani così vitali e l'Italia così debole che il nostro coinvolgimento negli affari politici italiani è richiesto e necessario" fino al punto che "accettiamo e pratichiamo una faziosità politica e un grado di coinvolgimento che sarebbe impensabile in un'altra nazione dell'Europa occidentale". Dopo avere invitato a "chiederci in base a quale diritto pensiamo di sapere cosa è meglio per l'Italia rispetto agli italiani stessi", Holmes scrive che ciò che bisogna rivedere è "l'immutabile atteggiamento rispetto a un Pci che invece sta cambiando" anche perché "la tradizione rivoluzionaria del Pci non è quella russa e i suoi leader sono intellettuali marxisti dell'Ovest e non dell'Est". Ultima considerazione sul tabù dell'importanza cruciale dell'Italia per la Nato: "Stiamo dando alle forze armate italiane un'importanza in seno alla Nato superiore a quella reale, l'eventuale perdita delle nostre basi nel Mediterraneo sarebbe un danno" ma niente di ingestibile.

**Persone coinvolte:** Holmes, Allen (suo rapporto sulla politica Usa in Italia)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dipartimento di Stato, Washington , Nato (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**in M. Molinari, "Governo ombra", pp. 135 - 139.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3178

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3178

record 3181

**Denominazione episodio:** **Craxi: per gli Usa "è nata una stella"**

**Data:** **30/06/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780630**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Dall'ambasciata degli Stati Uniti di Roma parte per Washington un lungo rapporto sul partito socialista di Craxi nel quale si segnala che "è nata una stella" e si riassumono le ultime vicende del Psi (Partito socialista italiano). In breve all'inizio del 1978 Craxi "si sente a tal punto in pericolo da affermare che i comunisti e il Kgb vogliono distruggerlo" ma più avanti, al congresso di Torino del partito, riesce a conquistare due terzi dei delegati anche grazie al "frequente ricorso ai fondi per comprare sostegni". Fondi che "non sono arrivati solo dai socialdemocratici tedeschi ma, forse in quantità maggiori, da finanziatori democristiani". Al congresso Craxi "ha abbandonato l'alternativa di sinistra" scegliendo come strategia l'autonomia fra i due maggiori partiti, ovvero "un concetto talmente vago da poterlo riempire come il leader preferisce". Accanto a Craxi nel documento viene identificata una pattuglia di "dinamici trentenni" : Gianni De Michelis, Fabrizio Cicchitto, Claudio Martelli, Luigi Covatta, Valdo Spini e Gennaro Acquaviva.

**Persone coinvolte:** Craxi, Bettino ; De Michelis, Gianni ; Cicchitto, Fabrizio ; Martelli, Claudio ; Covatta, Luigi ; Spini, Valdo, Acquaviva, Gennaro (citati in rapporto Usa)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Psi (Partito socialista italiano)

**Note:** in M: Molinari, "Governo ombra", pp. 179 - 182.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3179**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3179**

record 3182

**Denominazione episodio:** **Aereo Itavia abbattuto nel 1980 da un missile**

**Data:** **28/01/2013**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20130128**

**Denominazione di riferimento:** Strage transnazionale

**Descrizione dell'evento:** Ribaltando radicalmente le conclusioni della sezione penale della Cassazione in merito all'abbattimento dell'aereo DC 9 della Società Itavia precipitato il 27 giugno 1980 nel Tirreno nei pressi dell'isola di Ustica, la stessa Cassazione delibera in sede civile di accogliere il ricorso di alcuni familiari delle 81 vittime stabilendo che l'aereo fu abbattuto da un missile straniero nel corso di un vero e proprio scontro aereo avente come bersaglio un velivolo libico sul quale si riteneva si trovasse Gheddafi. In sede penale la Cassazione aveva invece concluso per l'esplosione di un ordigno a bordo, con ciò mandando assolti i massimi vertici dell'Aeronautica militare accusati di altro tradimento. Secondo quest'ultima sentenza, stabilita la responsabilità dei ministeri della difesa e dei trasporti che non hanno provveduto alla sicurezza del volo, lo Stato dovrà risarcire i familiari delle vittime.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** Corte di Cassazione, sezione civile ; Società Itavia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3179**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3179**

record 3183

**Denominazione episodio:** **Ex militare nelle indagini per la strage di Brescia**

**Data:** **19/07/2012**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20120719**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** A Quartu Sant'Elena, provincia di Cagliari, è perquisita l'abitazione di Antonino Bellico, veronese, ufficiale dell'esercito in congedo. Il provvedimento è stato ordinato dalla Procura della Repubblica di Brescia che prosegue le indagini sulla strage compiuta in piazza della Loggia nel maggio del 1974 (l'ennesimo processo riguardante quel crimine si è concluso circa tre mesi addietro con un'assoluzione generale). Il nome di Bellico, che è interrogato per ore nella locale caserma dei carabinieri, sarebbe finito all'attenzione della magistratura inquirente a seguito di dichiarazioni rese da Giampaolo Stimamiglio, a suo tempo referente di On (Ordine Nuovo), che avrebbe chiamato in causa l'altro veronese Marco Toffaloni, minorenne all'epoca delle strage. Seguendo la traccia delle amicizie di quest'ultimo gli inquirenti sono giunti a Bellico.

**Persone coinvolte:** Bellico, Antonino (perquisito) ; Stimamiglio, Giampaolo (conoscente di Toffaloni, Marco)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Brescia ; On (Ordine Nuovo)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3180**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3180**

record 3184

**Denominazione episodio:** **Dirigente industriale ferito a Genova**

**Data:** **07/05/2012**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20120507**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di sinistra

**Descrizione dell'evento:** Di prima mattina Roberto Adinolfi, amministratore delegato dell'Ansaldo Nucleare, esce di casa a Genova quando viene avvicinato da due individui che gli sparano ferendolo con un colpo di pistola a una gamba. Poi i due si dileguano a bordo di uno scooter rubato. Un documento di rivendicazione arriverà soltanto cinque giorni dopo alla redazione milanese di un quotidiano. Vi si dichiarerà tra l'altro: "Abbiamo azzoppato uno dei tanti stregoni dell'atomo" aggiungendo che gli autori dell'attentato hanno in mente di colpire altre sette volte. Firmato Nuclao Olga del Fai/Fri, acronimo che sta per Federazione Anarchica Informale/Fronte Rivoluzionario Internazionale. Olga è il nome di un'anarchica in carcere in Grecia insieme ad altri sette suoi compagni, di qui la minaccia di altri sette attentati. Trascorsi circa quattro mesi saranno arrestati a Torino con l'accusa di attentato con finalità terroristiche due anarchici, Alfredo Cospito e Nicola Gai, mentre la compagna del primo, Anna Beniamino, risulterà indagata. Cospito e Gai confesseranno di essere gli autori dell'attentato.

**Persone coinvolte:** Adinolfi, Roberto (vittima); Cospito, Alfredo e Gai, Nicola (arrestati) ; Beniamino, Anna (indagata)

**Organizzazioni coinvolte:** Nucleo Olga del Fai/Fri (Federazione Anarchica Informale/Fronte Rivoluzionario Internazionale)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3181**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3181**

record 3185

**Denominazione episodio:** **Condannati i vertici della polizia per Genova**

**Data:** **05/07/2012**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20120705**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Definitiva conclusione giudiziaria per le brutali e gratuite violenze della polizia sui dimostranti confluiti a Genova il 21 luglio del 2001 per contestare il G8 e aggrediti nei locali della scuola Diaz dove si erano ritirati per pernottare. La Cassazione conferma le condanne pronunciate al termine del processo d'appello a carico di 25 tra agenti, funzionari e dirigenti (tra i quali Francesco Gratteri, Gilberto Caldarozzi, Giovanni Luperi, Vincenzo Canterini e Spartaco Mortola). Ventiquattro ore dopo il capo della polizia Antonio Manganelli firmerà una imbarazzata nota scritta in cui si dirà "orgoglioso di essere il capo di donne e uomini che quotidianamente garantiscono la sicurezza e la democrazia" e concluderà: "Ora è chiaramente il momento delle scuse ai cittadini che hanno subito dei danni".

**Persone coinvolte:** Gratteri, Francesco ; Caldarozzi, Gilberto ; Luperi, Giovanni ; Canterini, Vincenzo ; Mortola, Spartaco (tra i condannati) ; Manganelli, Antonio (sua nota di scuse)

**Organizzazioni coinvolte:** Polizia di Stato

**Note:** in "La Repubblica", 7.7.2012

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3182**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3182**

record 3186

**Denominazione episodio:** **Per gli Usa più rossi che neri i terroristi di Milano**

**Data:** **13/12/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19691213**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di destra

**Descrizione dell'evento:** Il giorno successivo alla strage di piazza Fontana a Milano l'ambasciata Usa di Roma informa il segretario di stato americano Henry Kissinger che "una fonte attendibile nella cerchia del presidente Saragat ha affermato che la polizia è convinta che gli attentati siano opera di ananrchici e di maoisti.. La fonte ha anche evidenziato che la polizia non esclude il coinvolgimento dell'estrema destra sebbene le forze dell'ordine non ritengano che gli attacchi siano di stampo neofascista".

**Persone coinvolte:** Kissinger, Henry (informato dall'ambasciatore americano a Roma) ; Saragat, Giuseppe (citato nell'informativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Dipartimento di stato, Washington

**Note:** Archivi nazionali americani di College Park (Maryland)

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3183**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3183**

record 3187

**Denominazione episodio:** **Per gli Usa Borghese è un incapace**

**Data:** **18/02/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710218**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** In un rapporto a Washington i rappresentanti della Cia (Central Intelligence Agency) informano di avere incontrato Junio Valerio Borghese anche alla presenza del secondo segretario dell'ambasciata Charles Stout e che di fronte alla possibilità di appoggiare un golpe hanno spiegato che "la Cia non poteva approvare idee o piani così vaghi". Qualche giorno prima in un altro rapporto era stato riferito che "il Fronte Nazionale ha uno scarso seguito mentre il suo leader Borghese è un personaggio da operetta che manca delle capacità necessarie a progettare e a realizzare un colpo di stato".

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (suo colloquio alla presenza anche di Stout, Charles)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; Fronte Nazionale

**Note:** in Archivi nazionali americani di College Park (Maryland)

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3184**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3184**

record 3188

**Denominazione episodio:** **Almirante profeta della strage sull'Italicus**

**Data:** **15/07/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740715**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** Il segretario del Msi (Movimento Sociale Italiano) Giorgio Almirante è ricevuto su sua richiesta al Ministero dell'interno dal capo dell'Antiterrorismo Emilio Santillo. Almirante lo avverte che un avvocato "di nessuna coloritura politica" ha ricevuto confidenze da un dipendente dell'Università di Roma che ha visto "una vera e propria santabarbara" e una cartina millimetrata di Roma segnata con un cerchio tracciato in corrispondenza della stazione Tiburtina con due indicazioni: 5,30 e Palatino. Due giorni dopo Almirante manderà a Santillo un biglietto con i nomi di tre probabili terroristi, tutti associati a gruppi extraparlamentari di sinistra. Ma la rivelazione si rivelerà senza fondamento, l'Antiterrorismo non troverà nessuna conferma. Uno dei tre nomi è sbagliato, il secondo è troppo comune e non consente una identificazione certa, il terzo è di un tale che manca da Roma da parecchio tempo. Inoltre dalla stazione Tiburtina non parte il treno Palatino ma il treno Italicus; l'ora, se per le 5,30 si intendono le 17,30, è invece giusta. Successivamente si accerterà che l'avvocato "di nessuna coloritura politica" è in realtà Aldo Basile, presidente della Commissione di vigilanza del Msi e che il suo confidente si chiama Francesco Sgrò, bidello e garagista che lavora anche alla Facoltà di fisica dell'Università di Roma. Nei giorni precedenti al colloquio con Santillo l'onorevole Almirante aveva ricevuto la visita a domicilio del generale Giandelio Maletti del Sid (Servizio Informazioni Difesa), inviato dal suo direttore generale Vito Miceli per avvertirlo di iniziative terroristiche in preparazione da alcune frange venete del Msi.

**Persone coinvolte:** Almirante, Giorgio (suoi colloqui con Santillo, Emilio e con Maletti, Gianadelio su sollecitazione di Miceli, Vito) ; Basile, Aldo e Sgrò, Francesco (legati ad Almirante)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) , Antiterrorismo (Ispettorato Generale per la Lotta contro il Terrorismo) ; Sid (Servizio Informazioni Difesa)

**Note:** in G. Flamini, "Il libro che lo Stato italiano non ti farebbe mai leggere", p. 95.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3185**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3185**

record 3189

**Denominazione episodio:** **De Lorenzo punito per scorrettezza elettorale**

**Data:** **15/06/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680615**

**Denominazione di riferimento:** Provvedimenti contro funzionari statali

**Descrizione dell'evento:** Il ministro della difesa Robero Tremelloni infligge tre mesi di sospensione disciplinare dall'impiego al generale Giovanni De Lorenzo, già comandante dei carabinieri e ora candidato al Parlamento. La decisione del ministro è conseguente alle conclusioni di un'inchiesta condotta dal generale Umbero De Martino stando alle quali De Lorenzo, come candidato alle elezioni legislative del 19 maggio 1968, contravvenendo al regolamento di disciplina militare ha svolto attività di propaganda diramando una lettera intestata a suo nome per sollecitare il voto dei militari dei carabinieri, della pubblica sicurezza, della Guardia di finanza e delle altre forze di polizia.

**Persone coinvolte:** De Lorenzo, Giovanni (punito dal ministro Tremelloni, Roberto dopo inchiesta del generale De Martino, Umberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa ; Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3186**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3186**

record 3190

**Denominazione episodio:** **A De Gennaro la delega ai servizi segreti**

**Data:** **11/05/2012**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20120511**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** IL governo nomina sottosegretario con delega ai servizi segreti Giovanni De Gennaro, ex capo del Dis (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza) e in precedenza capo della polizia. Per i fatti del G8 di Genova, con relative brutalità della polizia contro i manifestanti, fu condannato per istigazione alla falsa testimonianza venendo successivamente assolto in Cassazione. Al Dis gli succederà Giampiero Massolo, ambasciatore.

**Persone coinvolte:** De Gennaro, Giovanni (nominato sottosegretario con delega ai servizi) ; Massolo, Giampiero (gli succede al Dis)

**Organizzazioni coinvolte:** Dis (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3187**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3187**

record 3191

**Denominazione episodio: [Il provocatore Ciolini arrestato in Romania](#)**

**Data: [05/09/2012](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [20120905](#)**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di mafiosi e criminali

**Descrizione dell'evento:** E' arrestato a Bucarest, in Romania, il toscano Elio Ciolini, faccendiere e depistatore. Nel gennaio 2011 era stata emessa a suo carico dal giudice per le indagini preliminari di Roma un'ordinanza di custodia cautelare per "manipolazione del mercato". A suo tempo Ciolini era stato condannato per avere depistato le indagini sulla strage alla stazione di Bologna.

**Persone coinvolte:** Ciolini, Elio (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3188](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3188](#)

record 3192

**Denominazione episodio:** **Segreto di stato su traffico armi della Marina**

**Data:** **18/05/2011**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20110518**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** Su due traghetti di linea salpati da Cagliari per Civitavecchia con a bordo più di settecento passeggeri sono imbarcati anche quattro container contenenti armi (mitragliatori, missili e razzi) delle quali la Procura della Repubblica di Torino aveva ordinato la distruzione fin dal 2006. La scoperta di quel carico provoca l'apertura di un'inchiesta giudiziaria per i pericoli legati alla sicurezza dei passeggeri. La magistratura inquirente si rivolge quindi alla Marina per avere le informazioni del caso ma in risposta otterrà la comunicazione che sull'intera vicenda il governo ha messo il segreto di stato. Non si potrà così appurare dove il carico, una volta ripartito da Civitavecchia, era diretto. L'ipotesi più accreditata, e ovviamente non dimostrabile, sarà che le armi erano destinate ai rivoltosi impegnati in Libia a rovesciare il regime di Muhammad Gheddafi.

**Persone coinvolte:** Gheddafi, Muhammad (dall'Italia armi ai rivoltosi che vogliono abbatterlo?)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Torino

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3189**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3189**

record 3193

**Denominazione episodio:** **Ribadito il segreto pro-Sismi per Abu Omar**

**Data:** **19/09/2012**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20120919**

**Denominazione di riferimento:** Segreto di stato

**Descrizione dell'evento:** La Cassazione annulla la sentenza d'appello del processo per il rapimento del cittadino egiziano Osama Mustafa Hassan Nasr alias Abu Omar, sequestrato a Milano nel 2003 da agenti della Cia (Central Intelligence Agency) con la collaborazione del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare), in quanto ritiene che il segreto di stato decretato a favore dei cinque agenti del Sismi imputati sia stato applicato in maniera estensiva. Si dovrà quindi ripetere il processo d'appello per Nicolò Pollari, Marco Mancini, Giuseppe Ciorra, Raffaele Di Troia e Luciano Gregorio, tutti beneficiari del segreto. Intanto la Cassazione conferma la condanna dei 23 agenti della Cia coinvolti nella vicenda nonché di Luciano Seno e Pio Pompa. Durante il nuovo processo d'appello il 28 gennaio 2013 la difesa degli imputati esibirà un documento che ripropone il segreto di stato. Sarà la terza volta che ciò avverrà: ai precedenti governi di Romano Prodi e di Silvio Berlusconi si aggiungerà ora quello di Mario Monti. Ma la corte d'appello non fermerà il processo e il 12 febbraio Pollari e Mancini saranno condannati rispettivamente a 10 e a 9 anni e a 6 Luciano Di Gregori, Luigi Panella e Luca Lauri. Successivamente interverrà la Corte Costituzionale che decreterà l'applicazione del segreto di stato, per cui la nuova sentenza della Cassazione del 24 febbraio 2014 proscioglierà Pollari, Mancini, e tre loro dipendenti tra cui Luciano Di Gregori.

**Persone coinvolte:** Pollari, Nicolò ; Mancini, Marco ; Ciorra, Giuseppe ; Di Troia, Raffaele ; Di Gregori, Luciano ; Panella, Luigi ; Lauri, Luca (riproposto per loro il segreto di stato) ; Monti, Mario (decreta il segreto dopo Prodi, Romano e Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Corte Costituzionale ; Corte di Cassazione ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Cia (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3190**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3190**

record 3194

**Denominazione episodio:** **Un gesuita tranquillizza i cattolici massoni**

**Data:** **19/10/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19741019**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** In un articolo pubblicato sulla rivista "Civiltà Cattolica" il gesuita padre Giovanni Caprile tranquillizza i cattolici affiliati alla massoneria attenuando radicalmente il severo giudizio del pontefice Clemente XII che nel Settecento aveva lanciato la scomunica contro i massoni.

**Persone coinvolte:** Caprile, Giovanni (suo articolo) ; Clemente XII ( sua bolla di scomunica della massoneria)

**Organizzazioni coinvolte:** "Civiltà Cattolica", peridico ; massoneria

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3191**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3191**

record 3195

**Denominazione episodio:** Casey (Cia) in visita a papa Wojtyla

**Data:** 23/04/1981

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19810423

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il direttore della Central Intelligence Agency William Casey giunge a Roma dove incontrerà il papa Karol Wojtyla (Giovanni Paolo II) e il segretario di stato vaticano cardinale Agostino Casaroli. Gli incontri saranno tre e il contenuto delle conversazioni verterà sulla possibilità di allontanare la Polonia (paese da cui il papa proviene) dall'orbita sovietica anche finanziando il sindacato polacco Solidarnosc. Fin dai primi tempi della presidenza Reagan, Casey e il papa sono impegnati in un dialogo geostrategico centrato sulla Polonia, l'Urss e l'America Latina. Negli Stati Uniti definiranno i rapporti tra Casa Bianca e Vaticano "una delle più grandi alleanze segrete di tutti i tempi".

**Persone coinvolte:** Casey, William (incontra Wojtyla, Karol e Casaroli, Agostino)

**Organizzazioni coinvolte:** Central Intelligence Agency (Cia) ; Stato della Città del Vaticano ; Solidarnosc, sindacato polacco

**Note:** in Bernstein C. e Politi M., "SuaAntità", p. 279

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3192

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3192

record 3196

**Denominazione episodio:** **Il Vaticano possibile luogo di riciclaggio**

**Data:** **07/03/2012**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20120307**

**Denominazione di riferimento:** Reati economici e finanziari

**Descrizione dell'evento:** A Washington l'"International Narcotics Strategy Report" del Dipartimento di stato americano aggiunge il Vaticano alla lista di paesi monitorati perché potenzialmente suscettibili di essere luoghi di riciclaggio del denaro. In particolare il Vaticano è collocato tra i paesi in cui andrebbe migliorato il regime di controllo.

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** International Narcotics Strategy Report", Washington ; Stato del Vaticano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3193**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3193**

record 3197

**Denominazione episodio:** **Arrestato in Vaticano il maggiordomo del papa**

**Data:** **23/05/2012**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20120523**

**Denominazione di riferimento:** Arresto altro

**Descrizione dell'evento:** In serata è arrestato in Vaticano Paolo Gabriele, aiutante di camera, o maggiordomo, del papa Joseph Ratzinger (Benedetto XVI). L'accusa principale è furto aggravato. Nelle ore precedenti la Gendarmeria vaticana gli ha perquisito l'abitazione e vi ha rinvenuto una quantità di documenti fotocopiati da originali custoditi nello studio privato del papa. Nell'abitazione sono stati sequestrati anche un assegno di centomila euro, una pepita d'oro e una edizione dell'"Eneide" stampata a Venezia nel 1581, tutti beni di pertinenza del pontefice. Parte di quei documenti erano stati fatti pervenire a un giornalista che li aveva pubblicati. Dopo una breve parentesi di silenzio Gabriele si giustificherà dicendo di considerarsi "una sorta di inviato della Provvidenza che gli avrebbe affidato, nel luogo in cui si assumono le più alte decisioni, il ruolo di infiltrato dello Spirito Santo per riportare la Chiesa nel suo giusto binario". Più tardi, sempre all'interno della Città del Vaticano, è arrestato anche Claudio Sciarpelletti, tecnico informatico presso la Segreteria di stato trovato in possesso di copie dei documenti pubblicati. Gli viene contestato il reato di favoreggiamento. Dalle carte trafugate dal maggiordomo Gabriele emergono sostanzialmente due filoni: uno riguardante accuse di una vasta situazione di corruzione da parte del segretario generale del Governatorato della Città del Vaticano monsignor Carlo Maria Viganò, e l'altro relativo a scontri avvenuti in Curia a proposito delle nuove norme di trasparenza finanziaria da adottare per adeguare la Santa Sede agli standard internazionali. Ma nel tritacarne delle polemiche finirà per essere coinvolto anche il cardinale segretario di stato Tarcisio Bertone. Al processo con cui si concluderà la vicenda Paolo Gabriele sarà condannato a 18 mesi e Claudio Sciarpelletti a 2 mesi.

**Persone coinvolte:** Gabriele, Paolo e Sciarpelletti, Claudio (arrestati) ; Viganò, Carlo Maria e Bertone, Tarcisio (coinvolti nella vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** Città del Vaticano ; Gendarmeria del Vaticano

**Note:**In M. A. Calabrò e G. G. Vecchi, "I segreti del Vaticano", p. 75

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3194**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3194**

record 3198

**Denominazione episodio:** **Destituito il presidente dello Ior**

**Data:** **24/05/2012**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20120524**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** In Vaticano il Consiglio di sovrintendenza dello Ior (Istituto Opere di Religione) destituisce il presidente Ettore Gotti Tedeschi, espressione dell'Opus Dei a capo dello Ior da tre anni. Ne viene data notizia con un severo comunicato che addebita a Gotti Tedeschi di non avere "svolto funzioni di primaria importanza per il suo ufficio". La presidenza ad interim dell'Istituto è affidata a Ronaldo Herman Schmitz, cittadino tedesco nato in Brasile. Il Consiglio di sovrintendenza dello Ior è composto da alcuni laici di prestigio come l'americano Carl Anderson, cavaliere supremo dei Cavalieri di Colombo; il già visto Ronaldo Schmitz, ex amministratore delegato delle Deutsche Bank; Manuel Soto Serrano, presidente della banca spagnola Santander e Antonio Maria Marocco, notaio torinese con esperienza nei consigli di vigilanza di banche italiane. Nel febbraio 2013 sarà designato il nuovo presidente nella persona di Ernest Von Freyberg, barone tedesco appartenente all'Ordine dei Cavalieri di Malta, presidente di un cantiere navale di Amburgo dove vengono costruite anche navi da guerra.

**Persone coinvolte:** Gotti Tedeschi, Ettore (destituito e sostituito da Schmitz, Ronaldo Herman) ; Anderson, Carl ; Schmitz, Ronaldo Herman ; Serrano, Manuel Soto ; Marocco, Antonio Maria (componenti del Consiglio di sovrintendenza) ; Freyberg, Ernest (nuovo presidente)

**Organizzazioni coinvolte:** Ior (Istituto Opere di Religione) ; Segreteria di stato della Città del Vaticano ; Cavalieri di Colombo, Stati Uniti ; Ordine dei Cavalieri di Malta

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3195**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3195**

record 3199

**Denominazione episodio:** Arresto per mafia a Palermo di due marescialli

**Data:** 05/11/2003

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 20031105

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** A Palermo sono arrestati il maresciallo del Ros (Raggruppamento Operazioni Specoali) dei carabinieri Giorgio Riolo e Giuseppe Ciuro, maresciallo della Guardia di finanza, stretto collaboratore del pubblico ministero Antonio Ingroia e un procinto di essere assegnato al Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare). Saranno entrambi accusati e condannati per favoreggiamento di Cosa Nostra.

**Persone coinvolte:** Riolo, Giorgio e Ciuro, Giuseppe (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Ros (Raggruppamento Operazioni Speciali) dei carabinieri ; Guardia di finanza ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3196

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3196

record 3200

**Denominazione episodio:** **Spiato dal Sisde il "pool" Mani Pulite**

**Data:** **20/02/1997**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19970220**

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** I Ministeri dell'interno e della giustizia con una comunicazione al Consiglio Superiore della Magistratura ammettono l'esistenza del Dossier Achille, ossia di documentazione raccolta dal Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) per delegittimare i magistrati milanesi che compongono il "pool" dell'inchiesta giudiziaria detta Mani Pulite e il pubblico ministero Antonio Di Pietro in particolare. L'esistenza del Dossier era stata confessata quasi due anni prima dall'ex agente del servizio civile Roberto Napoli, che aveva attribuito l'ordine della sua formazione a Francesco Falchi, capo di un Centro Sisde di Roma. Il Ministero dell'interno aveva ripetutamente smentito le affermazioni di Napoli.

**Persone coinvolte:** Napoli, Roberto (rivela l'esistenza di un dossier su Di Pietro, m Antonio ordinato da Falchi, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Sisde (Servizio Informazioni e Sicurezza Democratica) ; "pool" Mani Pulite

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3197**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3197**

record 3201

**Denominazione episodio:** **Uccisione in Somalia di due giornalisti italiani**

**Data:** **20/03/1994**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19940320**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio transnazionale

**Descrizione dell'evento:** In Somalia un fuoristrada affianca l'auto su cui viaggiano la giornalista Ilaria Alpi e il giornalista operatore Miran Hrovatin. Sei guerriglieri bloccano la vettura e fanno scendere i due giornalisti dopo aver fatto allontanare le loro guardie del corpo. Poi li uccidono. Le ipotesi sulle motivazioni del duplice omicidio riguarderanno la gestione dei fondi italiani della cooperazione e presunti traffici di armamenti finanziati con quelle risorse. Nel 1998 sarà arrestato, processato e condannato a Roma, accusato del crimine, il guerrigliero Hashi Omar Hassan

**Persone coinvolte:** Alpi, Ilaria e Hrovatin, Miran (vittime) ; Hassan, Hashi Omar (condannato per omicidio)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3198**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3198**

record 3202

**Denominazione episodio:** Arresto a Roma del giudice Squillante

**Data:** 12/03/1996

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19960312

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** E' arrestato a Roma Renato Squillante, capo dei giudici per le indagini preliminari del Tribunale di Roma. E' accusato di concorso in corruzione aggravata. Nell'ambito dello stesso procedimento è arrestato anche l'avvocato Attilio Pacifico mentre un avviso di garanzia raggiunge Cesare Previti, ministro della difesa. Nel 2006 il processo sarà estinto per prescrizione.

**Persone coinvolte:** Squillante, Renato e Pacifico, Attilio (arrestati) ; Previti, Cesare (destinatario di un avviso di garanzia)

**Organizzazioni coinvolte:** Tribunale di Roma ; Ministero della difesa

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3199

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3199

record 3203

**Denominazione episodio:** **Spie americane finti commercianti**

**Data:** **09/08/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470809**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Viene segnalato l'afflusso in Italia di cittadini americani in veste di turisti, commercianti e operatori culturali che in realtà si occupano di attività informativa. In un colloquio tra il ministro degli esteri Carlo Sforza e l'ambasciatore sovietico a Roma, quest'ultimo richiama l'attenzione "sull'esistenza in Italia di una vera e propria quinta colonna anglo-americana costituita da organizzazioni pseudo-commerciali. Inglesi e americani si fermano nel paese con pretesti vari ma in effetti si occupano di attività informativa".

**Persone coinvolte:** Sforza, Carlo (riunione con ambasciatore sovietico)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri ; Ambasciata dell'Urss, Roma

**Note:** in A. Giannuli, "Il Noto servizio, Giulio Andreotti e il caso Moro", pp. 40, 41

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3201**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3201**

record 3204

**Denominazione episodio:** **Annuncio di golpe in preparazione**

**Data:** **08/05/1947**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19470508**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** Un informatore invia al Sis (Servizio Informazioni e Sicurezza) una segnalazione che avverte di preparativi per un colpo di stato: Vi sarebbero coinvolti i generali Giovanni Messe, Gastone Gambara e Mario Roatta, gradito agli americani. La segnalazione giunge una settimana dopo la strage di Portella della Ginestra e cinque giorni prima della crisi del terzo governo De Gasperi che culminerà nell'esclusione di Pci e Psi dal governo.

**Persone coinvolte:** Messe, Giovanni ; Gambara, Gastone ; Roatta, Mario (presunti golpisti)

**Organizzazioni coinvolte:** Sis (Servizio Informazioni e Sicurezza)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3202**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3202**

record 3205

**Denominazione episodio:** **Ordine Nuovo per la guerra sovversiva**

**Data:** **01/06/1962**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19620601**

**Denominazione di riferimento:** Attività eversiva

**Descrizione dell'evento:** Il Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate) scrive in una sua informativa: "A Roma circa un mese fa è stato costituito un cosiddetto Ufficio psicologico per la guerra rivoluzionaria e sovversiva, in funzione anticomunista, che è stato affidato alla guida di tale Clemente Graziani. Graziani, che appartiene a Ordine Nuovo, avrebbe ricevuto 800,000 lire da alcuni industriali di Roma per l'acquisto di ciclostili per la stampa di bollettini quindicinali sia riservati che pubblici".

**Persone coinvolte:** Graziani, Clemente (citato in rapporto Sifar)

**Organizzazioni coinvolte:** On (Ordine Nuovo) ; Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate)

**Note:** in A. Giannuli, "Il Noto servizio, Giulio Andreotti e il caso Moro", p. 118

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3203**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3203**

record 3206

**Denominazione episodio:** **Chi è Fumagalli secondo gli AA: RR.**

**Data:** **23/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710323**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** In un Appunto della Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno Carlo Fumagalli, capo del Mar (Movimento di Azione Rivoluzionaria), viene così sommariamente descritto: "Ex repubblicino, implicato in grossi traffici d'armi. Avventuriero senza scrupoli che non ha mai smesso di agire e cospirare come fascista. Coinvolto direttamente nel tentativo di sovversione attuato negli ultimi anni contro la Repubblica dello Yemen del Sud. A capo del Mar, creazione diretta del generale Giuseppe Motta (Sid), agiva con lui un gruppo di ex repubblicini della X Mas. Possiede un piccolo stabilimento con officina, lavora anche per la Agusta Bell in collegamento con il Sud Africa. E' impossibile per ogni estraneo avvicinarsi al suo stabilimento di Segrate". In realtà Fumagalli non è stato repubblicino ma capo dell'ambigua formazione partigiana Gufi della Valtellina venendo decorato dagli alleati dopo la guerra con la "bronze star".

**Persone coinvolte:** Fumagalli, Carlo (legato a Motta, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Sid (Servizio Informazioni Difesa) ; Mar (Movimento di Azione Rivoluzionaria) ; Gufi della Valtellina (formazione partigiana) ; X Mas (Decima flottiglia Mas)

**Note:** in A. Giannuli, "Il Noto servizio, Giulio Andreotti e il caso Moro", p. 151

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3204**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3204**

record 3207

**Denominazione episodio:** **Calabresi scopre traffico d'armi neo-nazista**

**Data:** **15/05/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19730515**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** In una nota confidenziale per la Divisione Affari Riservati del Ministero dell'interno si accenna ai casi del commissario Luigi Calabresi e dell'editore Giangiacomo Feltrinelli. In questi termini: "Calabresi aveva scoperto un traffico d'armi che provenivano dai circoli neonazisti di Monaco di Baviera destinati agli ustascia jugoslavi, con centro Trieste, armi smistate anche a fascisti italiani. Feltrinelli stava indagando, e aveva acquisito alcune prove, sullo stesso traffico d'armi. Calabresi lo sapeva e quindi conosceva i reali motivi della morte di Feltrinelli".

**Persone coinvolte:** Calabresi, Luigi e Feltrinelli Giangiacomo (citati nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Divisione Affari Riservati, Ministero dell'interno ; Movimento ustascia

**Note:** in A. Giannuli, "Il Noto servizio, Giulio Andreotti e il caso Moro", p. 185

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3205**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3205**

record 3208

**Denominazione episodio:** **Cichellero organizzatore di sequestri di persona**

**Data:** **06/02/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760206**

**Denominazione di riferimento:** Sequestro e rapimento

**Descrizione dell'evento:** Alla Procura della Repubblica di Milano viene recapitato un esposto anonimo che indica come organizzatori di sequestri di persona Luciano Leggio detto Liggio, Salvatore Di Maio, Salvatore Riina e Ettore Cichellero. Quet'ultimo, da una ventina d'anni domiciliato in Svizzera, è presentato come "l'organizzatore di una sovrastruttura mafiosa" che ricicla in Svizzera i proventi dei sequestri. Cichellero è tra i più grandi contrabbandieri europei del momento, quando sarà espulso dalla Svizzera ritirerà per vendetta tutto il suo denaro (quasi mille miliardi di lire) dalla banca Credit Suisse mettendola in serie difficoltà.

**Persone coinvolte:** Leggio detto Liggio, Luciano ; Di Maio, Salvatore ; Riina, Salvatore ; Cichellero, Ettore (segnalati come sequestratori di persona)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Credit Suisse, banca svizzera

**Note:** in A. Giannuli, "Il Noto servizio, Giulio Andreotti e il caso Moro", p: 246

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3206**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3206**

record 3209

**Denominazione episodio:** **Fumagalli a una festa con Liggio**

**Data:** **29/04/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740429**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Tra gli intervenuti alla festa di inaugurazione di una enoteca a Milano vengono fotografati anche Marco Fumagalli, capo del Mar (Movimento di Azione Rivoluzionaria), e un maresciallo dei carabinieri braccio destro del capitano Francesco Delfino in servizio a Brescia. L' enoteca è di proprietà di Luciano Liggio detto Liggio, boss latitante di Cosa Nostra.

**Persone coinvolte:** Fumagalli, Marco (presente con Liggio detto Liggio, Luciano)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; Mar (Movimeto di Azione Rivoluzionaria)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3207**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3207**

record 3210

**Denominazione episodio:** **Riffeser rinvenuto cadavere nella sua villa**

**Data:** **29/08/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740829**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Nella sua villa di Cap s'Antibes sulla Costa Azzurra viene rinvenuto cadavere con un colpo di pistola alla testa Bruno Riffeser, amico dell'estremista di destra Gianni Nardi e nipote del petroliere Attilio Monti, per il quale manteneva i contatti con gli ambienti dell'estrema destra.

**Persone coinvolte:** Riffeser, Bruno (vittima) ; Monti, Attilio e Nardi, Gianni (in rapporti con la vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3208**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3208**

record 3211

**Denominazione episodio:** **Dalla Chiesa, Varisco e Niutta a cena**

**Data:** **06/03/1979**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19790306**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche private

**Descrizione dell'evento:** In un ristorante di Roma si ritrovano a cena insieme il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, il colonnello Antonio Varisco, entrambi carabinieri, e Ugo Niutta, presidente di un gruppo farmaceutico. Varisco sarà ucciso poco più di quattro mesi dopo nell'ultimo giorno di servizio presso i carabinieri che avrà abbandonato per andare a lavorare nell'apparato di sicurezza del gruppo industriale presidato da Niutta.

**Persone coinvolte:** Dalla Chiesa, Carlo Alberto ; Varisco, Antonio ; Niutta, Ugo (a cena insieme)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3209**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3209**

record 3212

**Denominazione episodio:** **Morte sospetta di Adalberto Titta de l "Anello"**

**Data:** **28/11/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811128**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Mentre è alla guida della propria auto Adalberto Titta, appartenente all'organizzazione clandestina "Anello", viene colpito da infarto e quindi ricoverato nell'ospedale di Orvieto dove morirà all'indomani. Il suo medico Giovanni Pedroni, anch'egli nell'"Anello", non riesce ad essergli utile ma avvisa il generale Alessandro Mei, vicedirettore del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) che si precipita a Orvieto. Sia Pedroni che altri riferiranno che l'impressione diffusa, e condivisa anche dalla moglie, è che si sia trattato di un omicidio

**Persone coinvolte:** Titta, Adalberto (suo decesso) ; Pedroni, Giovanni e Mei, Alessandro (interessati alla vicenda)

**Organizzazioni coinvolte:** "Anello", organizzazione clandestina ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3210**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3210**

record 3213

**Denominazione episodio:** **Rapina a Milano di portavalori (Superclan)**

**Data:** **30/03/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19710330**

**Denominazione di riferimento:** Finanziamento e autofinanziamento

**Descrizione dell'evento:** A Milano la rapina del portavalori di una società assicuratrice frutta un bottino di 30 milioni. Per l'episodio saranno arrestati in seguito Iginè Langhi e Francesco Ravizza, mentre risulterà coinvolta anche Sabina Longhi, segretaria di Corrado Simioni, appartenente al Superclan (nato da una scissione delle Br (Brigate Rosse), nonché ex collaboratrice di Manlio Brosio, segretario della Nato (North Atlantic Treaty Organization). La Longhi è scomparsa dalla circolazione poco prima che venga effettuato il colpo.

**Persone coinvolte:** Langhi, Iginè e Ravizza, Francesco (arrestati) ; Longhi, Sabina (segretaria di Simioni, Corrado ed ex collaboratrice di Brosio, Manlio)

**Organizzazioni coinvolte:** Superclan

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3211**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3211**

record 3214

**Denominazione episodio:** **Questura di Roma sulla scuola Hyperion di Parigi**

**Data:** **03/01/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800103**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** In un suo rapporto la Squadra Mobile della Questura di Roma fornisce informazioni sulla situazione finanziaria della scuola per lingue Hyperion, sita a Parigi e sospetta base di italiani associati al Superclan, derivato da una scissione delle BR (Brigate Rosse). Secondo il rapporto "gli oneri finanziari dell'Hyperion ammontano a 30mila franchi al mese senza contare le spese di alimentazione per una quindicina di persone. Le entrate difficilmente possono giustificare l'arredamento lussuoso dei locali. Inoltre risulta alquanto difficile accettare alcune affermazioni dei responsabili dell'Hyperion. In particolare Berio Duccio, incaricato di pubbliche relazioni, afferma di non percepire alcuno stipendio. Tuscher Françoise, presidente dell'Hyperion" lo stesso, traendo inoltre "sostentamento dal lavoro di artigiano del marito Salvoni Innocente, anch'egli impiegato gratuitamente presso la scuola. Simioni Corrado afferma di non percepire alcuna remunerazione per le sue mansioni di consigliere culturale".

**Persone coinvolte:** Berio, Duccio ; Tuscher, Françoise ; Salvoni, Innocente ; Simioni, Corrado (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Scuola Hyperion, Parigi ; Superclan

**Note:** in S. De Prospe e R. Priore, "Chi manovrava le Brigate rosse?", pp. 142, 143

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3212**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3112**

record 3215

**Denominazione episodio:** **Arresto di Mulinaris (Suprclan)**

**Data:** **02/02/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19820202**

**Denominazione di riferimento:** Arresto di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** A Udine è arrestato Vanni Mulinaris, appartenente al Superclan e tra i fondatori della scuola parigina di lingue Hyperion, con le accuse di traffico d'armi, insurrezione armata e costituzione di un sodalizio criminoso con finalità terroristiche. L'arresto susciterà in Francia una diffusa campagna innocentista

**Persone coinvolte:** Mulinaris, Vanni (arrestato)

**Organizzazioni coinvolte:** Superclan ; Scuola Hyperion, Parigi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3213**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3213**

record 3216

**Denominazione episodio:** **Asilo in Francia ai terroristi italiani**

**Data:** **20/04/1985**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19850420**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Il presidente francese Francois Mitterrand annuncia che la Francia avrebbe adottato una politica d'asilo valida anche per i terroristi italiani. In particolare, dichiara Mitterrand, "ho detto al capo del governo Craxi che il centinaio di italiani che hanno partecipato ad azioni terroristiche approdati successivamente in Francia sono al riparo da ogni sanzione per via d'extradizione".

**Persone coinvolte:** Mitterrand, Francois (cita Craxi, Bettino)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica francese

**Note:** in S. Del Prospe e R. Priore, "Chi manovrava le Brigate rosse?", p. 180

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3214**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3214**

record 3217

**Denominazione episodio:** **La spia francese Baudet in rapporti con le BR**

**Data:** **17/11/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19831117**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** E' arrestato in Francia Jean-Louis Baudet, ripetutamente in Italia anche con la sua compagna Catherine Lagagneur per tenere i rapporti con Giovanni Senzani delle Br (Brigate Rosse). Al momento dell'arresto e dopo che nella sua abitazione sono state sequestrate due pistole, munizioni ed esplosivo chiede di poter telefonare a uno dei più stretti collaboratori del presidente Francois Mitterrand. In realtà Daudet ha molteplici rapporti con i servizi segreti francesi (come del resto si dice di Senzani e dei servizi italiani). Stando a una informativa di provenienza Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Daudet avrebbe ammesso "che l'incentivazione del fenomeno eversivo era finalizzato alla destabilizzazione dell'Italia per la conseguente preponderanza del peso politico francese nel Mediterraneo".

**Persone coinvolte:** Bodet, Jean-Louis (in rapporti con Senzani, Giovanni e Lagagneur, Catherine)

**Organizzazioni coinvolte:** BR (Brigate rosse) : servizi segreti francesi

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3215**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3215**

record 3218

**Denominazione episodio:** **Andreotti senatore a vita**

**Data:** **01/06/1991**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19910601**

**Denominazione di riferimento:** Arrività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga nomina il presidente del Consiglio Giulio Andreotti senatore a vita. Si è ancora in piena bagarre su Gladio, che è stata fondata da Andreotti insieme a Paolo Emilio Taviani anche con il contributo di Cossiga.

**Persone coinvolte:** Andreotti, Giulio (nominato senatore a vita da Cossiga, Francesco)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; "stay-behind" Gladio

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3216**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3216**

record 3219

**Denominazione episodio:** **Craxi referente di Dalla Chiesa**

**Data:** **14/11/2007**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20071114**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** Esce sul quotidiano "Corriere della Sera" una intervista di Francesco Cossiga in cui l'ex presidente della Repubblica si dice sicuro che il generale Carlo Albero Dalla Chiesa recuperò già nell'ottobre 1978 le carte di Moro e "le mostrò ad Andreotti e a Craxi. Poi le rimise al loro posto. Craxi era il suo vero referente e sono certo che , se fosse sopravvissuto, sarebbe diventato senatore socialista e ministro dell'interno".

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (cita Dalla Chiesa, Carlo Alberto ; Andreotti, Giulio e Craxi, Bettino)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:** in M. Gotor, "Il memoriale della Repubblica", p. 205

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3217**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3217**

record 3220

**Denominazione episodio:** **Accordo segreto Italia-Olp**

**Data:** **19/10/1973**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19731019**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** Mentre ancora infuria la guerra tra Israele e l'Egitto viene stipulato un accordo segreto con l'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) detto "lodo" Moro in quanto firmato per parte italiana dal ministro degli esteri Aldo Moro. Il patto prevede la salvaguardia del territorio nazionale dalla minaccia di attentati terroristici in cambio della liberazione dei militanti palestinesi arrestati sul suolo italiano e la tolleranza da parte dell'autorità del nostro Stato nei riguardi del passaggio di armi e di munizioni che sarebbero state utilizzate in Medio Oriente.

**Persone coinvolte:** Moro, Aldo (firmatario del Lodo)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero degli esteri, Roma ; Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3217**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3217**

record 3221

**Denominazione episodio:** **Rapporti terrorismo-mafia-massoneria-servizi?**

**Data:** **01/09/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780901**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Nicolò Bozzo, ufficiale dei carabinieri, dichiarerà alla magistratura che a partire dalla giornata odierna il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa lo invita ad approfondire l'ipotesi di lavoro che aveva iniziato a elaborare tra il 1974 e il 1975 riguardante un eventuale "collegamento operativo tra ambienti della destra eversiva, criminalità organizzata, massoneria e settori dei servizi". In sostanza l'ipotesi si fondava sull'esistenza di una struttura segreta paramilitare con funzioni organizzative anti-invasioni ma che aveva poi debordato in azioni illegali e con funzioni di stabilizzazione del quadro interno. Bozzo dirà di avere contattato nell'autunno 1978 un confidente che gli fornì qualche notizia generica a conferma dell'ipotesi del generale Dalla Chiesa che però "gli apparve terrorizzato temendo per la propria vita".

**Persone coinvolte:** Bozzo, Nicolò (rivela ipotesi di lavoro di Dalla Chiesa, Carlo Alberto)

**Organizzazioni coinvolte:** Arma dei carabinieri

**Note:** in M. Gotor, "Il memoriale della Repubblica", p. 389.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3218**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3218**

record 3222

**Denominazione episodio:** **Piperno, Novak e Silvestri a Parigi**

**Data:** **01/06/1968**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19680601**

**Denominazione di riferimento:** Viaggi e spostamenti

**Descrizione dell'evento:** Parte da Roma diretta a Parigi un'auto con a bordo l'allora capo del Movimento studentesco di Roma Franco Piperno e Jaroslav Novak, figlio dell'ex addetto commerciale dell'ambasciata cecoslovacca nella capitale. Al volante dell'auto Stefano Silvestri, che col tempo diverrà dirigente dell'Istituto Affari Internazionali di Milano.

**Persone coinvolte:** Piperno, Franco ; Novak, Jaroslav ; Silvestri, Stefano (in partenza per Parigi)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento studentesco, Roma ; Istituto Affari Internazionali, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3219**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3219**

record 3223

**Denominazione episodio:** **La Cia per il golpe in Italia come in Grecia**

**Data:** **04/08/2000**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20000804**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il quotidiano "La Repubblica" pubblica un'intervista all'ex generale Gianadelio Maletti, già numero 2 del Sid (Servizio Informazioni Difesa) latitante in Sudafrica per sottrarsi al carcere. Dichiara Maletti: "La Cia voleva creare attraverso la rinascita di un nazionalismo esasperato e con il contributo dell'estrema destra, Ordine Nuovo in particolare, l'arresto del generale scivolamento verso sinistra. La Cia ha cercato di fare in Italia ciò che ha fatto in Grecia nel 1967, quando il golpe mise fuori gioco Andreas Papandreou. I servizi segreti italiani lasciarono fare". Al tempo in cui era stato prigioniero delle BR (Brigate Rosse) l'onorevole Aldo Moro aveva già concluso che i servizi segreti italiani non avevano commesso occasionali deviazioni bensì una sistematica opera destabilizzante allo scopo di "bloccare certi sviluppi politici e di ricondurre le cose, attraverso il morso della paura, a una gestione moderata del potere".

**Persone coinvolte:** Maletti, Gianadelio (sua intervista)

**Organizzazioni coinvolte:** Sid (Servizio Informazioni Difesa) ;Cia (Central Intelligence Agency) ; ON (Ordine Nuovo)

**Note:**in M. Gotor, "Il memoriale della Repubblica", pp. 437, 517.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3220**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3220**

record 3224

**Denominazione episodio:** **Contatti di Olivetti con il servizio segreto inglese**

**Data:** **15/06/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19430615**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Dalla sede di Berna del servizio segreto britannico viene spedito un rapporto alla centrale londinese in cui è scritto: "Ieri sera abbiamo incontrato Adriano Olivetti, proprietario dell'omonima ditta di macchine per scrivere, d'ora in poi Olivetti sarà chiamato Brown. Egli afferma di poter organizzare in Italia un'opposizione in grado di rovesciare il regime fascista. In altre parole può offrirci qualcosa di concreto in territorio italiano, è convinto che l'Italia debba schierarsi attivamente a fianco degli Alleati. Siamo rimasti colpiti dall'energia di Brown. E' una persona dotata che ha sempre dimostrato un grande talento imprenditoriale".

**Persone coinvolte:** Olivetti, Adriano detto Brown (in contatto con servizio segreto britannico)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio segreto britannico

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p.59

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3220**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3230**

record 3225

**Denominazione episodio:** **La mafia in rapporti con i servizi inglesi**

**Data:** **10/12/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19431210**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'attività del generale Giuseppe Castellano, che ha negoziato l'armistizio con gli Alleati, è seguita costantemente da Vincent Scamporino dell'Oss (Office of Strategic Services), il quale informa il suo referente a Washington Earl Brennan che "al momento Castellano appare meno ansioso in merito alla questione separatista. Di recente avrebbe affermato che, nel collaborare con i britannici, gli uomini chiave della mafia fanno quello che fanno e che egli li convincerà a schierarsi dalla parte della monarchia. Il generale ha buone relazioni con la mafia, per generazioni la sua famiglia ha fatto parte dell'aristocrazia siciliana".

**Persone coinvolte:** Scamporino, Vincent (informa Brennan, Earl su Castellano, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (office of Strategic Services) ; mafia

**Note:**In M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 88.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3221**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3221**

record 3226

**Denominazione episodio:** **Separatisti siciliani e servizi inglesi**

**Data:** **30/12/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19431230**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'agente dell'Oss (Office of Strategic Services) Vincent Scamporino di stanza in Sicilia incontra Niccolò Vulpitta, che ha sposato la causa del separatismo, e Giuseppina Niosi, nome in codice "La Pipistrella", docente all'Università di Palermo nonché agente dell'intelligence americana infiltrata tra i secessionisti. Sia Vulpitta che Niosi sono personaggi molto vicini ai britannici. Dopo il colloquio Scamporino riferisce a Washington che secondo la signora Niosi "Andrea Finocchiaro Aprile, il sindaco di Palermo Lucio Tasca e il prefetto di Palermo Francesco Musotto hanno frequenti incontri con ufficiali britannici" e che Vulpitta "considera gli sforzi britannici per imporre in Italia un regime da loro controllato come parte di un grande disegno per costruire un cordone di sicurezza contro la Russia nel desiderio di preservare l'impero britannico".

**Persone coinvolte:** Scamporino, Vincent (riferisce a Washington dei suoi colloqui con Vulpitta, Niccolò e Niosi, Giuseppina)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services)

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", pp. 90, 91.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3222**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3222**

record 3227

**Denominazione episodio:** **Londra sostiene il separatismo in Sicilia**

**Data:** **05/03/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450305**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** L'Oss (Office of Strategic Services) intercetta e invia a Washington un rapporto dell'intelligence sovietica sulla situazione in Sicilia nel periodo compreso tra il 15 e il 29 febbraio 1945. Vi si afferma che "le condizioni dell'isola sono divenute disperate nella seconda metà del 1944", che non vi è mai stata intesa tra i siciliani e gli alleati, che la Gran Bretagna viene accusata di pescare nel torbido. Inoltre che si registrano grossi investimenti economici britannici nell'isola e che il movimento separatista, occultamente sostenuto dalle imprese britanniche, guadagna forza di giorno in giorno e ne farebbero parte 850.000 siciliani. Nel rapporto si informa anche che la Gran Bretagna progetta di trasformare la Sicilia e Pantelleria in una seconda Malta creando così un triangolo strategico nel Mediterraneo. Il rapporto sovietico è stato redatto da Viktor Kravcenko, al soldo anche dei servizi americani.

**Persone coinvolte:** Kravcenko, Viktor (agente sovietico doppiogiochista)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; Servizi segreti sovietici

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "il golpe inglese", p. 92.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3223**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3223**

record 3228

**Denominazione episodio:** **Niente aiuti inglesi ai partigiani comunisti**

**Data:** **01/08/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19440801**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Gli agenti britannici dello Special Operations Executive di stanza in Svizzera comunicano alla centrale di Londra: "Stiamo tentando di capire a quale formazione delle Brigate Garibaldi si possa assicurare un sostegno. Secondo Sogno le brigate liguri non meritano di ricevere i nostri rifornimenti. Le vettovaglie saranno elargite secondo il nostro giudizio, senza cioè tenere in conto le richieste dei comunisti".

**Persone coinvolte:** Sogno, Edgardo (citato nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Special Operations Executive (Soe) ; Brigate Garibaldi

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 104.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3224**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3224**

record 3229

**Denominazione episodio:** **Fascisti disposti a unirsi ai partigiani**

**Data:** **11/11/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19441111**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Lo Special Operations Executive britannico di Berna scrive a Londra: "Tullio Tamburini, ex capo della polizia fascista ed ex prefetto di Trieste, desidera incontrare un rappresentante britannico alla frontiera italo-svizzera. All'incirca 17.00 uomini della San Marco, della X Mas e della Muti, in Piemonte e in Lombardia sono pronti a unirsi ai partigiani. Sarà sufficiente che noi indichiamo l'area in cui questi militi dovranno concentrarsi. Al piano partecipano il principe Borghese, comandante della X Mas, il vice capo della polizia Gerardi e il prefetto di Venezia Cosmini. Ovviamente questi uomini desiderano un trattamento di favore da parte nostra. L'unica condizione è che il Comitato di liberazione alta Italia sia tenuto all'oscuro dell'intera operazione".

**Persone coinvolte:** Tamburini, Tullio ; Borghese, Junio Valerio (citati nella nota)

**Organizzazioni coinvolte:** Special Operations Executive (Soe) ; Decima flottiglia Mas (X Mas) ; Comitato di liberazione nazionale alta Italia (Clnai)

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 107.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3225**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3225**

record 3230

**Denominazione episodio:** **Sospetti su Sogno per l'arresto di Parri**

**Data:** **02/01/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450102**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Tre giorni dopo essere rientrato in Italia insieme a Edgardo Sogno, comandante della formazione partigiana Franchi, viene arrestato a Milano Ferruccio Parri, uno dei capi militari della Resistenza. L'episodio insospettisce alcuni alti funzionari dello Special Operations Executive britannico, uno dei quali il 3 gennaio scrive dalla Svizzera a un collega: "L'arresto di Parri mi ha convinto che, per il futuro delle nostre operazioni nell'Italia settentrionale, risulta vitale rinunciare alla Franchi (ora è fuori combattimento più che mai). Occorre inoltre allontanare subito Sogno (o neutralizzarlo). Mi sono sempre opposto al suo ritorno in Italia. Al momento non escludo che la sua lealtà possa essere messa in discussione".

**Persone coinvolte:** Parri, Ferruccio (arrestato) ; Sogno, Edgardo (su di lui sospetti nel Soe)

**Organizzazioni coinvolte:** Special Operations Executive (Soe) ; Franchi, formazione partigiana

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 108.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3226**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3226**

record 3231

**Denominazione episodio: Il capo partigiano Moscatelli spiato dagli inglesi**

**Data: 07/02/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19450207**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Tra le operazioni del Som (Special Operations Mediterranean) britannico figura l'infiltrazione delle bande partigiane comuniste note come Brigate Garibaldi. Una di quelle operazioni è condotta nella zona di Biella dove è attivo il comandante Cino Moscatelli. Uno degli uomini utilizzati dai servizi inglesi per spiare mosse e intenzioni è Jens Francis Jocumsen, militare austriaco fuggito da un campo di prigionia italiano, unitosi a Moscatelli e poi richiamato in Svizzera per riferire al Som. Della vicenda dà conto in data odierna a un superiore l'agente inglese Kim Philby scrivendo: "Jocumsen è riuscito a ottenere molte informazioni perché, almeno all'inizio, Moscatelli gli si era affezionato e ha poi ritenuto che Jocumsen potesse tornargli utile nei suoi rapporti con i britannici".

**Persone coinvolte:** Moscatelli, Cino (spiato da Jocumsen, Jens Francis come riferisce Kilby, Phil)

**Organizzazioni coinvolte:** Som (Special Operations Mediterranean) britannico ; Brigate Garibaldi

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 111.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3227

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3227

record 3232

**Denominazione episodio:** **Per il governo di Londra l'Italia va punita**

**Data:** **05/07/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450705**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** In vista di colloqui a Washington il ministro degli esteri britannico Anthony Eden redige un memorandum riguardante il caso Italia in cui scrive: "E' necessario dimostrare sia all'Italia sia al mondo che l'aggressione non rende. Di conseguenza l'Italia deve pagare per la sua passata condotta e per aver preso parte al conflitto al fianco della Germania. Il trattato di pace dovrà quindi sancire la cessione dei territori italiani - sia metropolitani sia d'oltremare -, il disarmo e le riparazioni per le aggressioni compiute in passato".

**Persone coinvolte:** Eden, Anthony (suo memorandum sull'Italia)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", pp. 125, 126.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3228**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3228**

record 3233

**Denominazione episodio:** Churchill spera che don Sturzo non torni in Italia

**Data:** 01/11/1945

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19451101

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il prelado William Godfrey, delegato apostolico del papa Pio XII, redige un dettagliato racconto di un suo colloquio con l'ex primo ministro britannico Winston Churchill e lo invia a Roma. Churchill, scrive monsignor Godfrey, dopo avere espresso il proprio apprezzamento per la "sintonia tra le vedute anticomuniste" della Santa Sede e di Londra ha "tuttavia manifestato dubbi su alcune tendenze di sinistra all'interno della DC ed è felice che don Sturzo non abbia ancora fatto ritorno in Italia". Prosegue Godfrey: "Io l'ho rassicurato sulla situazione interna della DC spiegandogli che il partito seguirà alla lettera le direttive della Santa Sede. Gli ho poi detto di stare tranquillo su Sturzo. Non tornerà in Italia dal momento che la Santa Sede gli ha ordinato di rimanere in America".

**Persone coinvolte:** Godfrey, William (suo rapporto di un colloquio con Churchill, Winston in cui cita Sturzo, Luigi) ; Pacelli, Eugenio (Pio XII)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; DC (Democrazia Cristiana)

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 129.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3229

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3229

record 3234

**Denominazione episodio:** **Neofascisti prendono contatto con servizi inglesi**

**Data:** **11/11/1946**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19461111**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** E' scritto in una informativa dell'intelligence britannica: "Di recente numerosi ex ufficiali della Rsi guidati da un certo Abelli hanno preso contatto" con il controspionaggio inglese di Torino. "Il loro obiettivo consisteva nel sondare l'atteggiamento degli Alleati dinanzi alla rinascita del fascismo sotto gli auspici di un nuovo partito che opererebbe mascherato di nazionalismo. Il tenente Abelli afferma di essere in grado di raccogliere 10.000 ex fascisti capaci di combattere nell'Italia settentrionale". Quel "certo Abelli" è Tullio Abelli, esponente dei Far (Fasci di Azione Rivoluzionaria).

**Persone coinvolte:** Abelli, Tullio (suoi contatti con il controspionaggio inglese)

**Organizzazioni coinvolte:** Rsi (Repubblica Sociale Italiana) ; Far (Fasci di Azione Rivoluzionaria)

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 140

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3230**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3230**

record 3235

**Denominazione episodio:** **Per Londra Mattei è un dittatore vanitoso**

**Data:** **01/01/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19570101**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative economiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Giunge a Londra, al Ministero degli esteri, un rapporto da Roma sull'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) e sul suo presidente Enrico Mattei. Vi si dice che nel campo degli idrocarburi Mattei "esercita da anni un potere assoluto in Italia, egli utilizza l'Eni per finanziare la corrente di Amintore Fanfani che dal 1954 controlla l'apparato organizzativo della Dc". Non solo: "Per assicurarsi le fonti indipendenti di greggio è capace di utilizzare ogni mezzo. Anche il ricatto". In conclusione Mattei "è un uomo vanitoso con modi da dittatore. A differenza di molti esponenti democristiani non sembra essere corrotto a livello personale. Vive in maniera tutto sommato modesta. E' molto amico del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi".

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico ; Fanfani, Amintore ; Gronchi, Giovanni (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) ; Ministero degli esteri, Londra.

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", pp. 158, 159.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3231**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3231**

record 3236

**Denominazione episodio:** **Inglesi preoccupati per l'accordo Agip-Iran**

**Data:** **21/03/1957**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19570321**

**Denominazione di riferimento:** Iniziative politiche e finanziarie

**Descrizione dell'evento:** Un funzionario dell'Ambasciata di Gran Bretagna a Washington comunica al Ministero degli esteri a Londra che "la compagnia nazionale del petrolio iraniano, la National Iranian Oil Company, ha raggiunto un accordo con l'Agip per tre concessioni petrolifere in Iran. Il governo iraniano riceverà il 75 per cento dei profitti, l'Agip il 25 per cento". Un funzionario del Ministero degli esteri commenterà nella risposta inviata il giorno successivo a Washington: "Mattei punta in alto. A nostro parere è un manager tosto e un uomo potente nonché pericoloso". L'ambasciatore italiano sarà quindi convocato al ministero per comunicargli la contrarietà britannica e sei giorni dopo un messaggio dai toni arroganti sarà recapitato al governo italiano. Questi i termini del messaggio: "Prima di approvare in via definitiva qualsiasi accordo che violi il principio del fifty-fifty il governo italiano dovrebbe consultarsi con noi e con il governo degli stati Uniti, considerati i nostri interessi petroliferi e anche la nostra posizione di Alleati dell'Italia nell'ambito della Nato. Sarebbe un peccato se gli italiani si imbarcassero in un'impresa volta a mettere in crisi i delicati equilibri petroliferi nel Vicino Oriente".

**Persone coinvolte:** Mattei, Enrico (al centro dell'attenzione del governo inglese)

**Organizzazioni coinvolte:** Agip (Azienda Italiana Petroli) ; National Iranian Oil Company ; Ambasciata di Gran Bretagna, Washington ; Ministero degli esteri, Londra

**Note:** in M. Cerwghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 160

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3232**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3232**

record 3237

**Denominazione episodio: Londra allarmata: "Il Pci in ottima forma"**

**Data: 20/01/1965**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19650120**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore britannico a Roma John Ward comunica a Londra che in Italia "i comunisti non fanno mistero di puntare ad abbattere l'instabile governo per poter così tornare al potere (diciotto anni fa, fu De Gasperi a buttarli fuori)". Guadagnano voti "lentamente ma con regolarità" e si dice che abbiano "i migliori quadri nell'ambito dei partiti comunisti del mondo libero e molto denaro proveniente da fonti proprie". L'ambasciatore conclude allarmato: "I comunisti italiani sono fiduciosi e in ottima forma. Puntano a un'Italia a partito unico, un obiettivo che desiderano raggiungere per vie costituzionali, non con la violenza. Ma una volta conquistato il potere il Pci non lo abbandonerebbe".

**Persone coinvolte:** Ward, John (cita De Gasperi, Alcide)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata di Gran Bretagna, Roma ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** in M. Cereghino e G, Fasanella, "Il golpe inglese", pp. 222, 223.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3233**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3233**

record 3238

**Denominazione episodio:** **Chiesto l'appoggio Usa per il golpe Borghese**

**Data:** **04/03/1969**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19690304**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** A Roma un ufficiale della marina già appartenente alla Decima Mas (Decima flottiglia Mas) prende contatto con una agente della Cia (Central Intelligence Agency) e lo mette al corrente dei piani preparati da "alcuni amici influenti" per attuare un colpo di stato in Italia. Non fa i nomi degli "amici" però spiega che sono "ben piazzati sia nel governo italiano sia nell'industria privata". La richiesta dell'ufficiale è se la Cia sia disposta "a sedersi a un tavolo e dare ascolto a questo gruppo e alle sue proposte per risolvere i problemi italiani". Ma soprattutto vuole sapere come si comporterebbero gli Stati Uniti nel caso di un golpe. Un mese dopo, il 4 aprile, secondo incontro. L'italiano dice che lui e i suoi amici sono persone "troppo pratiche per aspettarsi un sostegno da parte americana, vogliono soltanto "essere rassicurati sul fatto che, se c'isara un colpo di stato, Washington assumerà un atteggiamento neutrale. Nell'occasione rivela anche che il principale ispiratore e organizzatore del progetto eversivo è Junio Valerio Borghese.

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (presentato come ispiratore di un golpe)

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ; X Mas (Decima flottiglia Mas)

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 239.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3234**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3234**

record 3239

**Denominazione episodio:** **Borghese illustra il suo golpe agli Usa**

**Data:** **26/01/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700126**

**Denominazione di riferimento:** Progetto di golpe

**Descrizione dell'evento:** A Roma Junio Valerio Borghese si presenta personalmente all'ambasciata degli Stati Uniti in compagnia di Oddone Colonna. Sono ricevuti dal secondo segretario dell'ambasciata Charles Stout. Borghese parla di un'Italia in pericolo che "sta scivolando molto rapidamente sotto il controllo dei comunisti" mentre "sono poche le figure pubbliche che sembrano preoccuparsene". Poi passa ad illustrare il suo piano: "L'obiettivo di lungo termine consiste nel catalizzare l'opinione pubblica e, in una fase successiva, nel soppiantare i partiti e l'attuale sistema di governo. E' già stato costituito un governo ombra con prefetti in ogni provincia italiana e un gruppo centrale composto da esperti in ogni campo". Il diplomatico Stout si limita a rispondere diplomaticamente: "Potrei anche simpatizzare con molte delle critiche rivolte al sistema italiano tuttavia è realistico pensare che un gruppo estraneo al sistema possa rovesciarlo in modo così semplice?".

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (a colloquio con Stout, Charles accompagnato da Colonna, Oddone)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p: 240

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3235**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3235**

record 3240

**Denominazione episodio:** **Borghese in contatto con i servizi inglesi**

**Data:** **11/09/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19700911**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** IL colonnello James Clavio, addetto militare dell'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, invia un rapporto a Washington per avvertire che Junio Valerio Borghese "ha contatti con l'intelligence britannica, dalla quale è influenzato"-

**Persone coinvolte:** Clavio, James (suo rapporto sui contatti di Borghese, Junio Valerio)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 242.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3236**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3236**

record 3241

**Denominazione episodio:** **Delegazione inglese a colloquio con i carabinieri**

**Data:** **01/11/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19701101**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Proprio nei giorni in cui Junio Valerio Borghese sta mettendo a punto i dettagli del suo progetto di golpe giunge a Roma una delegazione del Ministero della difesa britannico per incontrare rappresentanti dell'Arma dei carabinieri e discutere "questioni legate alla sicurezza interna del paese". Al termine dei colloqui è inviato a Londra un documento in cui è scritto che "il graduale inserimento del Pci nelle strutture di potere metterebbe i comunisti in condizione di dominare il governo, eliminare l'opposizione politica e portare l'Italia nell'orbita sovietica". Si accenna inoltre alla possibilità che "la situazione potrebbe condurre a una grave crisi dell'ordine pubblico in Italia". Il documento giunge a Londra accompagnato da un più realistico rapporto di un funzionario dell'ambasciata di Roma secondo il quale "Queste minacce indubbiamente esistono. Tuttavia non è compito dei carabinieri o degli altri servizi di sicurezza impedire agli italiani di votare comunista oppure intimare ai partiti politici di non negoziare con il Pci".

**Persone coinvolte:** Borghese, Junio Valerio (suo progetto di golpe)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero della difesa britannico ; Arma dei carabinieri ; Pci (Partito Comunista Italiani)

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 257

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3237**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3237**

record 3242

**Denominazione episodio:** Saragat e Andreotti consultati dagli inglesi

**Data:** 13/01/1971

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19710113

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore inglese Patrick Hancock incontra nelle tenuta preidenziale di Castelporziano il capo dello Stato Giuseppe Saragat, il quale lamenta che all'estero ritengono il Pci (Partito Comunista Italiano) "più italiano che comunista. Ma non è vero. Il Pci ha legami fortissimi con Mosca ed è un partito comunista nel senso tradizionale del termine". Meno di tre settimane dopo, il 1° febbraio, un funzionario della stessa ambasciata incontrerà l'onorevole Andreotti, che esprimerà un parere diverso, ossia che il pericolo comunista è assai meno forte di quanto si pensi negli ambienti atlantici più oltranzisti.

**Persone coinvolte:** Hancock, Patrick (incontra Saragat, Giuseppe) ; Andreotti, Giulio (consultato da diplomatico inglese)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica, Roma ; Ambasciata di Gran Bretagna, Londra ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 259.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3238

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3238

record 3243

**Denominazione episodio:** **Annunciato golpe di Vaticano e carabinieri**

**Data:** **27/02/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740227**

**Denominazione di riferimento:** Polirica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il corrispondente da Roma del quotidiano britannico "The Times" Peter Nichols incontra a pranzo l'avvocato siciliano Anselmo Crisafulli, già difensore di Gaspare Pisciotta, del generale Giovanni De Lorenzo e ora di Luciano Liggio. Concluso l'incontro Nichols ne invia un resoconto all'ambasciata britannica precisando che secondo il legale esistono dei piani per un colpo di stato "appoggiato dal Vaticano e dai carabinieri". In particolare il golpe "prenderebbe la forma di un appello pronunciato dal presidente Leone con l'obiettivo di sospendere temporaneamente le istituzioni repubblicane". A parere di Crisafulli "le relazioni anglo-italiane trarrebbero profitto dal golpe". Nel trasmetterlo a Londra l'ambasciatore Patrick Hancock annoterà sul documento: "Non vi sarà alcun golpe".

**Persone coinvolte:** Crisafulli, Anselmo (incontra Nichols, Peter che informa Hancock, Patrick) ; Leone, Giovanni (capo dello Stato)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata di Gran Bretagna, Roma ; Stato Città del Vaticano ; Arma dei carabinieri

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", pp. 269, 270.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3239**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3239**

record 3244

**Denominazione episodio:** **Tangenti della BP ai partiti di governo italiani**

**Data:** **23/04/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760423**

**Denominazione di riferimento:** Corruzione e tentata corruzione

**Descrizione dell'evento:** Il Ministero del tesoro britannico invia al primo ministro Jim Callaghan un memorandum intitolato "Finanziamenti politici e di altro genere realizzati in Italia e altrove dalla BP". Nel documento è scritto tra l'altro che "la BP e altre imprese petrolifere hanno versato tangenti a tutti i partiti politici al governo". Immediatamente dopo il 1967 le tangenti della BP hanno ammontato a 820.000 sterline pagate a Londra, ma oltre a queste ne sono state versate molte altre sotto forma di contributo speciale. Senza contare le tangenti elargite a funzionari dello Stato italiano perché chiudessero un occhio sulle evasioni fiscali della BP (British Petroleum). Callaghan impedirà che il memorandum venga reso pubblico.

**Persone coinvolte:** Callaghan, Jim (riceve e insabbia il memorandum)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero del tesoro, Londra ; BP (British Petroleum)

**Note:**in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 279

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3240**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3240**

record 3245

**Denominazione episodio:** **Spadolini: il 40% della PS per un golpe di sinistra**

**Data:** **17/03/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760317**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore britannico a Roma Guy Millard incontra a cena Giovanni Spadolini, senatore del Pri (Partito Repubblicano Italiano) che è accompagnato da Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri (Istituto per la Ricostruzione Industriale): Dice Spadolini che "il sistema politico italiano si sta sbriciolando. Le conseguenze internazionali dell'ingresso del Pci nel governo italiano sarebbero disastrose. Il 40 per cento della polizia sarebbe pronto a partecipare a un golpe di sinistra, è questa una delle principali minacce alla sicurezza dello Stato. I carabinieri invece sono più affidabili"

**Persone coinvolte:** Millard, Guy (incontra Spadolini, Giovanni e Petrilli, Giuseppe)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata di Gran Bretagna, Roma ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 299.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3241**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3241**

record 3246

**Denominazione episodio:** **Londra: in Italia va bene anche un golpe**

**Data:** **14/04/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760414**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** A Londra, al Ministero degli esteri, si svolge una riunione a cui intervengono anche funzionari di alto rango del Ministero della difesa per discutere sui contenuti di un rapporto intitolato "L'Italia e i comunisti: opzioni per l'Occidente". In uno dei paragrafi del documento - dal titolo "Che cosa possiamo fare per impedire al Pci di conquistare una parte del potere politico? - si elencano diverse opzioni: finanziare i partiti non comunisti, minare la credibilità del Pci, allertare l'Italia, l'Europa e la Nato del pericolo incombente, ammonire i russi. Un altro paragrafo ha come titolo "Un possibile colpo di stato" e vi si afferma: "Un'azione volta a prevenire la partecipazione del Pci al governo italiano arriverebbe con ogni probabilità dalla destra e si baserebbe sull'esercito e sulla polizia. Occorre studiare la plausibilità di un colpo di stato e valutare il possibile atteggiamento della Nato e della Cee". E' poi elencata un'ulteriore opzione. E' intitolata "Intervento sovversivo o militare contro il Pci" e precisa: "Questa opzione copre una serie di possibilità: dalle operazioni di basso profilo al supporto attivo alle forze democratiche (finanziario o di altro tipo) con l'obiettivo di dirigere l'intervento a sostegno di un colpo di stato incoraggiato dall'esterno", L'uomo a cui il governo di Londra affiderà il compito di gestire sul campo il caso italiano è Alan Campbell, il diplomatico che presiede la riunione odierna. Presto sarà nominato ambasciatore a Roma e vi resterà dal 1976 al 1979, cioè nel periodo dell'ingresso del Pci nel governo nonché del sequestro e dell'assassinio dell'onorevole Aldo Moro.

**Persone coinvolte:** Ministero degli esteri, Londra ; Pci (Partito Comunista Italiano) , Nato (North Atlantic Treaty Organization) ; Cee (Comunità Economica Europea)

**Organizzazioni coinvolte:** Campbell, Alan (prossimo ambasciatore a Roma)

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", pp. 308, 309.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3242**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3242**

record 3247

**Denominazione episodio:** **Secondo Londra Urss contraria al Pci al governo**

**Data:** **22/04/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19760422](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** L'ambasciatore britannico a Mosca Howard Smith trasmette a Londra un rapporto sulle reazioni sovietiche a un eventuale ingresso del Pci (Partito Comunista Italiano) nel governo italiano. Lo scenario che Smith descrive non è dei più luminosi. Afferma che Berlinguer al governo "metterebbe in difficoltà l'Urss" e ne spiega le ragioni. In primo luogo perchè l'adesione dei comunisti italiani al pluralismo politico potrebbe indurre altri partiti comunisti a seguirne l'esempio indebolendo il controllo sovietico sul movimento comunista internazionale. In secondo luogo l'Unione Sovietica teme una crisi nell'equilibrio strategico tra Est e Ovest e "in un mondo destabilizzato il rischio di un confronto nucleare potrebbe tornare a farsi acuto".

**Persone coinvolte:** Smith, Howard (suo rapporto a Londra) ; Berlinguer, Enrico (segretario del Pci)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata di Gran Bretagna, Mosca ; Pci (Partito Comunista Italiano)

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", p. 315.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3243](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3243](#)

record 3248

**Denominazione episodio:** **Nessun forte nucleo golpista tra i militari italiani**

**Data:** **20/05/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19760520**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** L'addetto militare dell'ambasciata britannica a Roma consegna all'ambasciatore Guy Millard un rapporto sui sentimenti nelle forze armate italiane in vista della possibile partecipazione del Pci (Partito Comunista Italiano) al governo. Scrive che "gli ufficiali sono per la maggior parte di destra o di estrema destra. Tuttavia i soldati di leva riflettono le inclinazioni politiche tipiche dell'Italia attuale. In teoria, se non in pratica, il Pci potrebbe contare sul sostegno di un terzo delle forze armate. Un'eccezione importante è costituita dai carabinieri (86.000 uomini), tra i quali i comunisti non contano appoggi. Ma l'Arma dei carabinieri ha una lunga tradizione di lealtà al governo, qualunque sia il suo governo politico". In conclusione "è difficile individuare un gruppo nelle forze armate sufficientemente forte o influente da promuovere un colpo di stato".

**Persone coinvolte:** Millard, Guy (riceve il rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata di Gran Bretagna, Roma ; Pci (Partito Comunista Italiano) ; Arma dei carabinieri

**Note:** in M. Cereghino e G. Fasanella, "Il golpe inglese", pp. 320, 321.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3244**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3244**

record 3249

**Denominazione episodio:** **Rapina fallita a Roma: morto ex Br**

**Data:** **01/03/2013**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20130301**

**Denominazione di riferimento:** Rapina e furto

**Descrizione dell'evento:** Nel centro di Roma tre individui vestiti da postino assalgono i vigilantes addetti a un furgone portavalori fermo davanti a una banca. Gli assaliti reagiscono e ne nasce una sparatoria che provoca la morte di uno dei rapinatori e il ferimento leggero di uno dei guardiani. Gli altri due rapinatori si danno alla fuga ma sono arrestati poco dopo. Il morto è Giorgio Frau, ex appartenente alle Br (Brigate Rosse). I suoi due compagni sono Massimo Nicoletti e Claudio Corradetti, quest'ultimo già segnalatosi come estremista di destra e in permesso-premio dal carcere di Sulmona dove sta scontando una condanna a 20 anni.

**Persone coinvolte:** Frau, Giorgio (vittima) ; Nicoletti, Massimo ; Corradetti, Claudio (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** Br (Brigate Rosse)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3245**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3245**

record 3250

**Denominazione episodio:** **Grazia presidenziale per colonnello americano**

**Data:** **05/04/2013**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [201345](#)

**Denominazione di riferimento:** Liberazione di terroristi ed eversori

**Descrizione dell'evento:** Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano concede la grazia al colonnello americano Joseph Romano, condannato in via definitiva a sette anni di carcere per avere facilitato l'accesso alla base aerea americana di Aviano dell'imam Abu Omar rapito a Milano.

Romano era l'unico militare tra i 23 condannati (gli altri 22 erano agenti della Cia).

Contemporaneamente è resa nota la motivazione della sentenza della Corte d'appello di Milano che ha condannato anche l'ex capo del Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) Nicolò Pollari, riconosciuto colpevole di avere consentito "una grave violazione della sovranità nazionale".

**Persone coinvolte:** Napolitano, Giorgio (concede la grazia a Romano, Joseph) ; Pollari, Nicolò (tra i condannati per il rapimento del Omar, Abu)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; Cia (Central Intelligence Agency) ; Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) ; Tribunale di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3240](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3240](#)

record 3251

**Denominazione episodio:** **Almirante (Msi) ricevuto alla Casa Bianca**

**Data:** **30/09/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19750930**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Appreso che il segretario del Msi (Movimento Sociale Italiano) Giorgio Almirante è stato ricevuto alla Casa Bianca a Washington l'ambasciatore americano a Roma John Volpe trasmette al segretario di stato Henry Kissinger la propria irritazione avendo "fortemente raccomandato che ciò non accadesse". Prosegue la nota: "Come possiamo continuare a ergerci a paladini della democrazia e delle libertà fermamente contrari agli opposti estremismi?".

**Persone coinvolte:** Volpe, John (sua nota a Kissinger, Henry per Almirante, Giorgio alla Casa Bianca)

**Organizzazioni coinvolte:** Msi (Movimento Sociale Italiano) ; Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Segreteria di stato, Washington

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3241**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3241**

record 3252

**Denominazione episodio:** **Ted Kennedy a Roma evita Napolitano (Pci)**

**Data:** **00/11/1976**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19761100**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** E' in visita a Roma il senatore americano Edward (Ted) Kennedy e il responsabile economico del Pci (Partito Comunista Italiano) onorevole Giorgio Napolitano prova ad incontrarlo, ma viene respinto. L'ambasciatore americano a Roma John Volpe ne riferisce alla segreteria di stato a Washington in questi termini: "Ci risulta che siano stati fatti almeno tre tentativi per inserire Napolitano nella lista degli incontri ma la squadra di Kennedy ha rifiutato". Quel che il Pci riesce ad ottenere per l'occasione è un invito a cena per Sergio Segre, responsabile degli affari esteri, insieme a trenta altri invitati.

**Persone coinvolte:** Kennedy, Edward detto Ted (rifiuta incontro con Napolitano, Giorgio e cena con Segre, Sergio) . Volpe, John (riferisce sulla visita)

**Organizzazioni coinvolte:** Pci (Partito Comunista Italiano) : Ambasciata degli Stati Uniti, Roma : Segreteria di Stato, Washngton

**Note:**in "L'Espresso", aprile 2013

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3242**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3242**

record 3253

**Denominazione episodio:** **Intesa anticomunista tra Usa e CI**

**Data:** **19/12/1975**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19751219**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Il console americano a Milano riferisce alla Segreteria di Stato sul colloquio avuto con don Luigi Giussani, massimo ispiratore dell'organizzazione cattolica Comunione e Liberazione (CI) e del suo braccio politico Movimento Popolare diretto da Roberto Formigoni. Nel rapporto trasmesso a Washington il console precisa che il Movimento Popolare è la "principale forza motrice" di CI e che insieme a Formigoni a dirigerla sono anche don Angelo Scola (più tardi cardinale arcivescovo di Milano) e Sante Bagnoli della casa editrice Jaka Book. Don Giussani ha insistito nell'affermare che "bisogna mantenere separati Movimento Popolare e CI così quest'ultima può conservare la sua purezza religiosa".

**Persone coinvolte:** Giussani, Luigi (riferisce su Formigoni, Roberto : Scola, Angelo ; Bagnoli, Sante)

**Organizzazioni coinvolte:** Consolato degli Stati Uniti, Milano : Comunione e Liberazione (CI) ; Movimento Popolare

**Note:**in "L'Espresso", aprile 2013

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3243**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3243**

record 3254

**Denominazione episodio:** **Feriti a Roma due CC davanti a sede del governo**

**Data:** **29/04/2013**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20130429](#)

**Denominazione di riferimento:** Attentato di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** A Roma nella piazza antistante la sede del governo di Palazzo Chigi Luigi Preiti, ex muratore disoccupato, apre il fuoco con una pistola, spara sette colpi e ferisce due carabinieri: il militare Francesco Negri e in modo più grave il brigadiere Giuseppe Giangrande. Subito immobilizzato Preiti dichiara al magistrato: "Volevo ammazzare un politico". La sparatoria avviene mentre i ministri di un nuovo governo stanno giurando al Quirinale. Lo sparatore è giunto ieri da Rosarno, in Calabria, e ha usato un'arma con matricola limata.

**Persone coinvolte:** Giangrande, Giuseppe e Negri, Francesco (vittime) ; Preiti, Luigi (attentatore)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3244](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3244](#)

record 3255

**Denominazione episodio: [Il Vaticano conferma condanna della massoneria](#)**

**Data: [26/11/1983](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19831126](#)**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede cardinale Josef Ratzinger vara con l'approvazione del papa Giovanni Paolo II (alias Karol Wojtyła) una "Dichiarazione sulla massoneria" con la quale si conferma che la condanna della massoneria da parte della Chiesa rimane inalterata.

**Persone coinvolte:** Ratzinger, Josef (autore della dichiarazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Massoneria ; Stato Città del Vaticano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3245](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3245](#)

record 3256

**Denominazione episodio:** **Chiesta riconciliazione Chiesa-massoneria**

**Data:** **01/02/1996**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19960201**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il gran maestro del Grande Oriente d'Italia Vincenzo Gaito invia al papa Giovanni Paolo II (alias Karol Wojtyla) una lettera per chiedere il riavvicinamento tra Chiesa e massoneria. "Riteniamo giunto il momento" scrive tra l'altro, "di lanciare un doveroso appello alla riconciliazione che ponga fine alla secolare incomprensione tra Chiesa cattolica e Massoneria".

**Persone coinvolte:** Gaito Vincenzo (sua missiva a Giovanni Paolo II alias Wojtyla Karol)

**Organizzazioni coinvolte:** Massoneria ; Chiesa cattolica

**Note:**in G: Galeazzi e F. Pinotti, "Vaticano massone", p. 52.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3246**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3246**

record 3257

**Denominazione episodio: [Il Goi plaude al nuovo papa](#)**

**Data: [14/03/2013](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [20130314](#)**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il gran maestro del Grande Oriente d'Italia (Goi) Gustavo Raffi saluta con entusiasmo l'elezione di papa Francesco (alias Jorge Mario Bergoglio) affermando che "nulla sarà più come prima". Raffi ribadisce la piena compatibilità tra l'appartenenza alla Chiesa e alla massoneria e ritiene il nuovo papa vicino agli ideali della massoneria.

**Persone coinvolte:** Raffi Gustavo (entusiasta per l'elezione di papa Francesco alias Bergoglio Jorge Mario)

**Organizzazioni coinvolte:** Massoneria ; Chiesa cattolica

**Note:**in G. Galeazzi e F. Pinotti, "Vaticano massone", p. 55.

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3247](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3247](#)

record 3258

**Denominazione episodio: [il card. Oddi \(Opus Dei\) sostenitore di Berlusconi](#)**

**Data: [07/01/1994](#)**

**Quadro istituzionale ([fare clic sul numero](#)): [19940107](#)**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il cardinale Silvio Oddi, referente dell'Opus Dei e fautore di un patto tra Chiesa e massoneria, prende pubblicamente posizione a favore di Silvio Berlusconi. Dichiara alla stampa: "Il cavaliere certo non è un praticante ma non è nemmeno un avversario della chiesa. E' interessato come noi a consolidare i valori dell'umiltà e della laboriosità".

**Persone coinvolte:** Oddi, Silvio (loda pubblicamente Berlusconi, Silvio)

**Organizzazioni coinvolte:** Opus Dei

**Note:**in G. Galeazzi e F. Pinotti, "Vaticano massone", p. 143

**Bibliografia di riferimento ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3248](#)

**Indagini ([fare clic sul codice identificativo](#))**

[3248](#)

record 3259

**Denominazione episodio:** **Prete massone sposa Riina**

**Data:** **16/04/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **1740416**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** In una villa tra Cinisi e Carini si celebra il matrimonio tra Salvatore Riina detto Totò e Ninetta Bagarella. Celebrante è padre Antonio Coppola, partecipe dell'ambiente mafioso corleonese e membro di una loggia massonica coperta.

**Persone coinvolte:** Riina, Salvatore detto Totò ; Bagarella, Ninetta (sposati da Coppola, Antonio)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; massoneria

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3249**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3249**

record 3260

**Denominazione episodio:** **Paolo VI: "fumo di Satana" nel tempio di Dio**

**Data:** **29/06/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19720629](#)

**Denominazione di riferimento:** Infiltrazione e provocazione

**Descrizione dell'evento:** In una omelia che pronuncia nella basilica di San Pietro il papa Paolo VI, alias Giovanni Battista Montini, dice: "Ho la sensazione che da qualche fessura sia entrato il fumo di Satana nel tempio di Dio. Si credeva che dopo il Concilio sarebbe venuta una giornata di sole per la storia della Chiesa. E' venuta invece una giornata di nuvole, di tempesta, di buio, di incertezza".

**Persone coinvolte:** Paolo VI alias Montini, Giovanni Battista (sua omelia)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano

**Note:**in G. Galeazzi e F. Pinotti, "Vaticano massone", pp. 297, 298.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3250](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3250](#)

record 3261

**Denominazione episodio:** **Sacerdote nominato massone onorario**

**Data:** **02/12/2006**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20061202**

**Denominazione di riferimento:** massoneria

**Descrizione dell'evento:** Il gran maestro della Gran Loggia Nazionale d'Italia Luigi Danesin conferisce il titolo di "maestro libero muratore onorario" a don Rosario Esposito, della Società di San Paolo, instancabile sostenitore della tesi delle grandi "concordanze" tra Chiesa e massoneria. Il superiore generale della Società di San Paolo don Silvio Sassi commenterà: "Non si può non deplorare che il sacerdote abbia accettato tale onorificenza".

**Persone coinvolte:** Esposito, Rosario (nominato massone onorario da Danesin, Luigi e criticato da Sassi, Siovio)

**Organizzazioni coinvolte:** Massoneria ; Società di San Paolo

**Note:** in G. Galeazzi e F. Pinotti, "Vaticano massone", p. 341.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3251**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3251**

record 3262

**Denominazione episodio:** **La massoneria celebra Paolo VI "post mortem"**

**Data:** **06/08/1978**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19780806**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** Muore il papa Paolo VI alias Giovanni Battista Montini. La "Rivista massonica" pubblica un articolo dell'ex gran maestro della massoneria italiana Giordano Gamberini che commenta l'avvenimento scrivendo: "Per noi è la morte di chi ha fatto cadere la condanna di Clemente XII e dei suoi successori. Ossia è la prima volta che muore il capo della più grande religione occidentale non in stato di ostilità con i massoni".

**Persone coinvolte:** Montini, Giovanni Battista (deceduto e celebrato da Gamberini, Giordano)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; massoneria

**Note:**in G. Galeazzi e F. Pinotti, "Vaticano massone", p. 343.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3252**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3252**

record 3263

**Denominazione episodio:** **Fallisce a Lecce attentato a un treno**

**Data:** **05/01/1992**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19920105**

**Denominazione di riferimento:** Attentato di mafia

**Descrizione dell'evento:** Il treno espresso diretto a Zurigo parte da Lecce con due minuti di ritardo scampando così a un attentato che avrebbe fatto strage tra i suoi 1200 passeggeri. Un ordigno esplose infatti sotto un ponte a non molta distanza dalla stazione prima del transito del treno. Il fallito attentato segna il punto più acuto d una serie di episodi criminosi avvenuti nei mesi precedenti a Lecce, anche contro la Questura e il Tribunale, di cui parlerà alla magistratura Cosimo Cirfeta, divenuto collaboratore di giustizia dopo avere abbandonato la Sacra Corona Unita, alla quale aveva appartenuto. Cirfeta addebiterà gli attentati, compreso quello fallito al treno, all'organizzazione criminale.

**Persone coinvolte:** Cirfeta, Cosimo (collaboratore di giustizia)

**Organizzazioni coinvolte:** Nuova Corona Unita

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3253**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3253**

record 3264

**Denominazione episodio:** Arresto per droga di Pitarresi, ex La Fenice

**Data:** 05/11/1993

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19931105

**Denominazione di riferimento:** Stupefacenti.

**Descrizione dell'evento:** E' arrestato assieme al figlio quindicenne Luca il neofascista Biagio Pitarresi, già associato al gruppo eversivo milanese La Fenice nonché informatore della Questura di Milano e dei carabinieri. Gli verrà sequestrata eroina per un valore vertiginoso. Al momento dell'arresto ha con sé la pianta di una struttura aeroportuale del Brindisino e afferma che gli è stata consegnata da un agente della CIA (Central Intelligence Agency) di stanza in Svizzera.

**Persone coinvolte:** Pitarresi, Biagio e Pitarresi, Luca (arrestati)

**Organizzazioni coinvolte:** La Fenice, Milano ; CIA (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3254

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3254

record 3265

**Denominazione episodio:** **Rivelata l'esistenza dell' Aginter Press**

**Data:** **21/05/1974**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19740521**

**Denominazione di riferimento:** Organizzazioni clandestine o segrete

**Descrizione dell'evento:** A un mese dalla rivoluzione che ha abbattuto il regime autoritario portoghese ex agente della Pide, la polizia politica del regime abbattuto, rivela durante un interrogatorio che un'agenzia di stampa di Lisbona di nome Aginter Press era la base di appoggio e di orientamento per attività eversive di estrema destra in Europa e che dietro la facciata dell'agenzia si celava un centro spionistico dei servizi segreti portoghesi e di altri paesi occidentali, CIA (Central Intelligence Agency) compresa. A dirigerla era un tale Yves Guérin-Sérac.

**Persone coinvolte:** Guérin-Sérac, Yves (a capo dell'agenzia)

**Organizzazioni coinvolte:** Pide ; Aginter Press, Lisbona ; CIA (Central Intelligence Agency)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3255**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3255**

record 3266

**Denominazione episodio:** **Assassinato il capo della Gladio svizzera**

**Data:** **18/04/1990**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19900418**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio di incerta attribuzione

**Descrizione dell'evento:** Nella sua abitazione viene rinvenuto il cadavere del colonnello Herbert Alboth, ex comandante della "stay-behind" svizzera. Subito dopo le rivelazioni italiane sulla "stay-behind" Gladio aveva scritto una lettera confidenziale al Dipartimento della difesa svizzero anticipando di avere dichiarazioni da rendere in merito.

**Persone coinvolte:** Alboth, Herbert (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:** "stay-behind" Gladio ; Dipartimento della difesa svizzero

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3256**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3256**

record 3267

**Denominazione episodio:** **Cossiga: la P2 prodotto americano**

**Data:** **23/08/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930823**

**Denominazione di riferimento:** Massoneria

**Descrizione dell'evento:** In un albergo di Cortina d'Ampezzo il presidente della Repubblica Francesco Cossiga dichiara che "la P2 è un prodotto d'importazione americana" ovvero "una risposta in termini occulti e forse criminali al timore dei circoli atlantici che il riavvicinamento tra DC e PCI provocasse un raffreddamento tra l'Italia e la NATO".

**Persone coinvolte:** Cossiga, Francesco (sue dichiarazioni)

**Organizzazioni coinvolte:** Presidenza della Repubblica ; P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; DC (Democrazia Cristiana) ; PCI (Partito Comunista Italiano) ; NATO (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**in S. Limiti, "Doppio Livello", pp. 206, 207

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3257**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3257**

record 3268

**Denominazione episodio:** **Gelli fiduciario di Haig e Kissinger**

**Data:** **16/04/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830416**

**Denominazione di riferimento:** Collegamenti internazionali

**Descrizione dell'evento:** In una nota informativa che il Sismi (Servizio Informazioni e Sicurezza Militare) invia al giudice istruttore di Venezia è scritto tra l'altro: "Fu Theodore Shackley, direttore di tutte le azioni coperte della CIA in Italia negli anni Settanta. a presentare il capo della Loggia massonica P2 ad Alexander Haig. E fu con l'autorizzazione di Haig e Kissinger che Gelli reclutò nell'autunno 1969 quattrocento alti ufficiale italiani e NATO nella sua loggia".

**Persone coinvolte:** Gelli, Licio (presentato a Haig, Alexander da Shackley, Theodore) ; Kissinger, Henry (autorizza reclutamento di militari nella P2)

**Organizzazioni coinvolte:** P2 (Loggia Propaganda numero 2) ; CIA (Central Intelligence Agency) ; NATO (North Atlantic Treaty Organization)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3258**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3258**

record 3269

**Denominazione episodio:** **Il capo della polizia Parisi sulle stragi**

**Data:** **06/12/1988**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19881206**

**Denominazione di riferimento:** Commissione parlamentare d'inchiesta

**Descrizione dell'evento:** Il capo della polizia Vincenzo Parisi, tracciando in Commissione stragi un bilancio delle stragi compiute in Italia, dichiara: "Dal 12 dicembre 1969 al 23 dicembre 1984 sono stati compiuti otto eventi di tipo stragistico per un totale complessivo di 149 morti e 815 feriti, dodici attentati dinamitardi (falliti o comunque senza vittime), la maggior parte dei quali diretti contro strutture ferroviarie. Le stragi possono ritenersi elementi portanti di una pianificazione che mira a costringere un paese in condizioni di cronica debolezza strutturale".

**Persone coinvolte:** Parisi, Vincenzo (sua audizione in Commissione stragi)

**Organizzazioni coinvolte:** Polizia di Stato

**Note:** in S. Limiti, "Doppio livello", p. 279

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3259**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3259**

record 3270

**Denominazione episodio:** **Morte sospetta del figlio di Borghese**

**Data:** **23/09/1989**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19890923**

**Denominazione di riferimento:** Incidente con vittime

**Descrizione dell'evento:** Nelle prime ore del giorno viene trovato su una spiaggia nei pressi di Gaeta (Piana Sant'Agostino) il cadavere di Livio Borghese, figlio di Junio Valerio Borghese. Avrebbe trovato la morte precipitando in mare con la sua auto. Custodiva un archivio presumibilmente riguardante anche iniziative politico-eversive del padre.

**Persone coinvolte:** Borghese, Livio (vittima)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3260**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3260**

record 3271

**Denominazione episodio: Il mafioso Buscetta informatore della CIA**

**Data: 25/08/1970**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 19700825**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** Il mafioso Tommaso Buscetta, ricercato in Italia, è arrestato a New York. Nel giugno dell'anno successivo otterrà la libertà condizionale previo pagamento di una cauzione di 75mila dollari, che sarà versata dalla moglie Vera Girotti. Buscetta approfitterà dell'occasione per rifugiarsi in Brasile. Era già stato arrestato a New York nel 1966 e l'Ufficio immigrazione aveva avviato la procedura per la sua espulsione, però interrotta su richiesta della CIA /Central Intelligence Agency). Come risulterà da una lettera dell'agente della DEA (Drug Enforcement Administration) Gregory Passic, Buscetta fu allora "sistemato dalla CIA in un luogo sicuro e interrogato. La DEA fu informata dalla CIA che da quel momento Buscetta sarebbe stato disponibile come informatore soltanto tramite accordi speciali".

**Persone coinvolte:** Buscetta, Tommaso (in libertà dopo che cauzione pagata da moglie Girotti, Vera) ; Passic, Gregory (agente della DEA)

**Organizzazioni coinvolte:** Cosa Nostra ; CIA (Central Intelligence Agency) ; DEA (Drug Enforcement Administration)

**Note:** in S. Limiti, "Doppio livello", p. 402.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3261**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3261**

record 3272

**Denominazione episodio:** **Gli Usa sul movimento politico di Grillo**

**Data:** **00/04/2008**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20080401**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** L'Ambasciata degli Stati Uniti di Roma invia alla Segreteria di Stato a Washington una informativa dal titolo "Colazione con l'attivista italiano Beppe Grillo". L'informatore riferisce che "molte idee di Giuseppe "Beppe" Grillo sono utopiche e irrealistiche, ma dà voce a una parte dell'opinione pubblica non rappresentata altrove". In definitiva Grillo sarebbe "un credibile interlocutore per capire dal di fuori il sistema politico italiano".

**Persone coinvolte:** Grillo, Giuseppe detto Beppe (citato nell'informativa)

**Organizzazioni coinvolte:** Ambasciata degli Stati Uniti, Roma ; Segreteria di Stato, Washington

**Note:** in L. Bisignani e P. Madron, "L'uomo che sussurra ai potenti", p. 175

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3262**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3262**

record 3273

**Denominazione episodio: I "5 Stelle" in visita all'ambasciatore Usa**

**Data: 00/02/2013**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero): 20130200**

**Denominazione di riferimento:** Attività di partiti e movimenti

**Descrizione dell'evento:** All'indomani delle elezioni politiche una delegazione del Movimento 5 Stelle comprendente i due capigruppo in Parlamento Vito Crimi e Roberta Lombardi va a rendere omaggio all'ambasciatore americano a Roma David Thorne. Trascorso un mese l'ambasciatore, parlando agli studenti di un liceo romano, loderà il Movimento come motore necessario per le riforme di cui l'Italia ha bisogno.

**Persone coinvolte:** Crimi, Vito e Lombardi, Roberta (in visita da Thorne, David)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento 5 Stelle ; Ambasciata degli Stati UNiti, Roma

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3263**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3263**

record 3274

**Denominazione episodio:** **Ex dirigente Aisi arrestato per peculato**

**Data:** **14/06/2013**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20130614**

**Denominazione di riferimento:** Reati economici e finanziari

**Descrizione dell'evento:** Per ordine del Tribunale di Roma sono arrestati con l'accusa di peculato e di falso ideologico il prefetto già vicedirettore dell'Aisi (Agenzia informazioni e sicurezza interna) Francesco La Motta, a capo dal 2003 al 2006 del Fondo del Ministero dell'interno che gestisce gli edifici di culto, e Klaus Georg Beherend, di professione bancario. Stesso provvedimento giudiziario anche a carico di Eduardo Tartaglia e Rocco Zullino, entrambi mediatori, già in carcere per una vicenda di riciclaggio del denaro della camorra. Dal Fondo sono stati sottratti 10 milioni di euro depositati in una banca svizzera,

**Persone coinvolte:** La Motta, Francesco ; Beherend, Klaus Georg ; Tartaglia, Eduardo; Zullino, Rocco (in carcere)

**Organizzazioni coinvolte:** Ministero dell'interno ; Aisi (Agenzia informazioni e sicurezza interna) ; camorra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3264**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3264**

record 3275

**Denominazione episodio:** **Monsignore arrestato per corruzione**

**Data:** **28/06/2013**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [20130628](#)

**Denominazione di riferimento:** Reati economici e finanziari

**Descrizione dell'evento:** Per ordine del Tribunale di Roma sono arrestati con l'accusa di corruzione monsignor Nunzio Scarano, addetto fino a un mese addietro all'amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, Giovanni Zito, sottufficiale dei carabinieri agente dell'Aisi (Agenzia informazioni e sicurezza interna), e Giovanni Careno, mediatore. Sono tutti coinvolti in una vicenda che porta agli ambienti dello Ior (Istituto Opere di Religione) e che nel 2012 ha visto il tentativo di far rientrare in Italia da una banca svizzera una somma di 20 milioni di euro a favore degli armatori napoletani Paolo e Cesare D'Amico.

**Persone coinvolte:** Scarano, Nunzio ; Zito, Giovanni ; Careno, Giovanni (arrestati per corruzione a favore di D'Amico, Paolo e D'Amico, Cesare)

**Organizzazioni coinvolte:** Ior (Istituto Opere di Religione) ; Aisi (Agenzia informazioni e sicurezza interna)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[3265](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[3265](#)

record 3276

**Denominazione episodio:** **Arrestato a Panama agente Cia già a Milano**

**Data:** **18/07/2013**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20130718**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Eseguendo un ordine d'arresto della Procura generale di Milano viene fermato a Panama Robert Lady, capo della stazione Cia (Central Intelligence Agency) di Milano al tempo (febbraio 2003) del sequestro dell'imam Abu Omar che gli è costato una condanna a 8 anni di carcere. L'Italia avrà due mesi di tempo per chiederne l'estradizione ma intanto Panama rilascerà il fermato riconsegnandolo a Washington.

**Persone coinvolte:** Lady, Robert (coinvolto nel sequestro di Omar, Abu) fermato

**Organizzazioni coinvolte:** Cia (Central Intelligence Agency) ;Procura Generale, Tribunale di Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3266**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3266**

record 3277

**Denominazione episodio:** **Berlusconi condannato per frode fiscale**

**Data:** **01/08/2013**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20130801**

**Denominazione di riferimento:** processo

**Descrizione dell'evento:** La Cassazione conferma la sentenza di primo e secondo grado del processo Mesiaset che a Milano ha condannato il senatore Silvio Berlusconi a 4 anni (con indulto di 3) per frode fiscale. Confermata anche la condanna dei coimputati Frank Agrama, produttore americano, Daniele Lorenzano, consulente di Mediaset, e Gabriella Galetto, manager di Mediaset.

**Persone coinvolte:** Berlusconi, Silvio ; Agrama, Frank ; Lorenzano, Daniele ; Galetto, Gabriella (condannati)

**Organizzazioni coinvolte:** Corte di Cassazione, Roma ; Mediaset, Milano

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3267**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3267**

record 3278

**Denominazione episodio:** **Sbarco degli Alleati in Sicilia**

**Data:** **10/07/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19430710**

**Denominazione di riferimento:** Forze armate

**Descrizione dell'evento:** Nel cuore della notte prende il via l'Operazione "Husky" (Cane da slitta), ossia lo sbarco degli Alleati in Sicilia. La prima a mettere piede a terra è la 7ma armata americana al comando del generale George Patton quasi in contemporanea con l'8va britannica del generale Bernard Montgomery. L'invasione dell'isola si concluderà il 17 agosto con l'occupazione di Messina. Già dal 22 luglio l'OSS (Office of Strategic Services) americano ha stabilito il suo quartier generale a Palermo. Il comando delle operazioni per l'Italia è affidato al capitano Biagio Massimo (Max) Corvo, assistente speciale di Earl Brennan. Vice di Corvo è Vincent Scamporino, superiori di entrambi i colonnelli Bill Eddy e Arthur Roseborough. Meno di un anno prima dello sbarco Corvo aveva redatto una proposta che, in vista dell'invasione, prevedeva la creazione di una unità militare siciliana formata con reclutamenti tra le forze armate americane e la popolazione civile italo-americana negli Stati Uniti. Il piano era stato approvato dal direttore dell'OSS colonnello William Donovan. All'indomani dell'Operazione "Husky" Berlino istituirà la Rete Invasione e Sabotaggio allo scopo di scatenare la guerra per bande contro le truppe anglo-americane. L'intelligence nazista potrà contare sul sostegno occulto del principe Valerio Pignatelli di Cerchiara e di parte dell'aristocrazia siciliana.

**Persone coinvolte:** Patton, George ; Montgomery, Bernard (a Capo dell'armata anglo-americana) ; Corvo, Biagio Massimo detto Max ; Brennan, Earl ; Scamporini, Vincent ; Eddy, Bill ; Roseborough, Arthur ; Donovan, Bill (funzionari dei servizi segreti americani e britannici)

**Organizzazioni coinvolte:** OSS (Office of Strategic Services)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**2545**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**2545**

record 3279

**Denominazione episodio:** **Caduta e arresto di Mussolini**

**Data:** **25/07/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19430725**

**Denominazione di riferimento:** colpo di stato

**Descrizione dell'evento:** E' domenica e dopo essersi recato nel suo studio a Palazzo Venezia nel pomeriggio il capo del governo Benito Mussolini accompagnato dal segretario Nicola De Cesare va a colloquio con il re a Villa Savoia. Il monarca, che ha fatto circondare l'edifizio da duecento carabinieri, gli comunica la sua sostituzione col maresciallo Pietro Badoglio e lo fa arrestare. I carabinieri fanno salire Mussolini su una ambulanza della Croce Rossa e lo trasferiscono prima in una caserma di Roma, poi sull'isola di Ponza quindi sull'isola della Maddalena e infine a Campo Imperatore sul Gran Sasso, da dove il 12 settembre sarà liberato da un commando di paracadutisti tedeschi al comando del capitano delle SS Otto Skorzeny. Nel frattempo l'8 settembre è stato reso noto l'armistizio fra l'Italia e gli Alleati anglo-americani e il re, parte della sua famiglia e Badoglio sono fuggiti in Puglia. Là Badoglio costituirà un governo sotto la supervisione degli Alleati che il 13 ottobre dichiarerà guerra alla Germania.

**Persone coinvolte:** Mussolini, Benito ; De Cesare Nicola (fatti arrestare da Vittorio Emanuele III ; Skorzeny, Otto (sottrae Mussolini dalla detenzione sul Gran Sasso)

**Organizzazioni coinvolte:** Casa Savoia ; arma dei carabinieri

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3268**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3268**

record 3280

**Denominazione episodio:** **Promessa di immunità ai mafiosi**

**Data:** **14/07/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19430714**

**Denominazione di riferimento:** Protezione di criminali politici

**Descrizione dell'evento:** Secondo un cablogramma del controspionaggio militare americano Washington apprende oggi la notizia che "Ispettori della Milizia fascista sono stati inviati a Palermo e a Sciacca per aprire negoziati con esponenti mafiosi in prigione da lungo tempo". Sarebbe stato loro promesso che se contribuiranno a difendere la Sicilia dagli Alleati anglo-americani " saranno allestiti nuovi processi per provare la loro innocenza".

**Persone coinvolte:**

**Organizzazioni coinvolte:** mafia ; Milizia fascista

**Note:** in G. Casarrubea e M: J. Cereghino, "Operazione Husky", p. 71

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3269**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3269**

record 3281

**Denominazione episodio:** **Per l'Oss americano la Sicilia è "ancora fascista"**

**Data:** **13/08/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19430813**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** A un mese dallo sbarco degli Alleati in Sicilia un rapporto dell'OSS (Office of Strategic Services) americano offre un quadro abbastanza deprimente della situazione nell'isola. Dopo avere precisato che la Sicilia "non è stata affrancata dal fascismo" critica l'operato del capo del Governo militare alleato (Gma) colonnello Charles Poletti, che "non comprende la situazione". Ad esempio "sebbene tutti ammettano i legami del cardinale Luigi Lavitrano con il fascismo al momento questi ricopre l'incarico di consigliere del generale George Patton e numerosi fascisti di alto rango godono di privilegi speciali". Per l'Oss molti rischi derivano poi dal Movimento per l'indipendenza della Sicilia (Mis), che si sospetta "sia in parte sostenuto dai britannici". Tutti fattori, conclude il rapporto, che "getteranno la popolazione tra le braccia del comunismo, che in Italia è forte e ben organizzato".

**Persone coinvolte:** Poletti, Charles ; Lavitrano, Luigi ; Patton, George (citati nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; Gma (Governo militare alleato) . Mis ( Movimento per l'indipendenza della Sicilia)

**Note:** in G. Casarrubea e M. J. Cereghino, "Operazione Husky", pp. 74, 75, 77, 247.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3270**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3270**

record 3282

**Denominazione episodio:** **Rinascita della mafia secondo i servizi Usa**

**Data:** **29/10/1943**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19431029**

**Denominazione di riferimento:** Mafia e organizzazioni similari

**Descrizione dell'evento:** Il capitano americano William Scotten della Military Intelligence invia al generale Julius Holmes di stanza a Palermo un rapporto intitolato "Il problema della mafia in Sicilia" che analizza la situazione nell'isola nei tre mesi successivi allo sbarco. Scrive Scotten che "la mafia ha conosciuto un'ampia rinascita e si sta ora dotando di armi e di equipaggiamenti moderni". Quanto al Gma (Governo militare alleato) del colonnello Charles Poletti il giudizio è netto: "La popolazione non crede che i carabinieri e le altre forze di polizia siano in grado di affrontare la mafia. Li ritiene corrotti, deboli e, in molti casi, in combutta con la stessa mafia. Carabinieri e polizia ricevono individualmente una parte dei guadagni dei vari racket".

**Persone coinvolte:** Scotten, William (suo rapporto a Holmes. Julius) ; Poletti, Charles (citato nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Military Intelligence, Usa ; mafia ; Gma (Governo militare alleato)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**3271**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**3271**

record 3283

**Denominazione episodio:** Anche gli Usa a sostegno del separatismo

**Data:** 21/08/1943

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** 19430821

**Denominazione di riferimento:** Autonomia e separatismo

**Descrizione dell'evento:** l'Oss (Office of Strategic Services) inoltra da Palermo un rapporto sulla situazione politica in Sicilia in cui si afferma che "i fascisti continuano a mantenere le loro posizioni di potere grazie alle autorità alleate", il capo del governo militare alleato (Gma) colonnello Charles Poletti "si è circondato di aristocratici e di membri della chiesa cattolica convinto di potersene fidare".

Altra grave questione è costituita dal Movimento per l'indipendenza della Sicilia (Mis) che "conta tra le sue file elementi fascisti, aristocratici, latifondisti e un gruppo composto da pochi illusi. Questa formazione ha ricevuto il sostegno imprevisto delle autorità americane". Nel rapporto si fa carico al Gma di essere "il principale responsabile della crescita e dell'espansione del movimento".

**Persone coinvolte:** Poletti, Charles (citato nel rapporto)

**Organizzazioni coinvolte:** Oss (Office of Strategic Services) ; Gma (Governo militare alleati) ; Mis (Movimento per l'indipendenza della Sicilia)

**Note:** in G. Casarrubea e M. J. Cereghino, "Operazione Husky", pp. 77, 78, 251.

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

3272

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

3272

record 3284

**Denominazione episodio:** **Mussolini giustiziato dai partigiani**

**Data:** **28/04/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450428**

**Denominazione di riferimento:** Omicidio altro

**Descrizione dell'evento:** Nel comune di Tremezzina in provincia di Como viene giustiziato Benito Mussolini, capo della Rsi. Catturato a Dongo il giorno precedente dai partigiani di una brigata Garibaldi l'incarico di giustiziarlo era stato affidato dal Comitato di Liberazione Alta Italia al partigiano Walter Audisio, anche noto come Colonnello Valerio. I suoi documenti di riconoscimento sono stati firmati da Emilio Daddario, agente dell'Oss americano.

**Persone coinvolte:** Mussolini, Benito (giustiziato da Audisio, Walter alias Colonnello Valerio) ; Daddario, Emilio (agente Oss)

**Organizzazioni coinvolte:** Repubblica Sociale Italiana (Rsi) ; Office of Strategic Services (Oss)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0266**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0266**

record 3285

**Denominazione episodio:** **Il generale Cadorna a capo dei partigiani**

**Data:** **12/08/1944**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19440812](#)

**Denominazione di riferimento:** Lotta armata

**Descrizione dell'evento:** Il generale Raffaele Cadorna viene paracadutato nel nord Italia occupato dai nazi-fascisti per assumere il comando di tutte le forze partigiane. La decisione era stata presa dal comandante Jerry Holdsworth, capo dello Special Operations Executive a Bari, con John McCaffery, della Legazione britannica a Berna, e con il generale Giovanni Messe, capo delle forze armate italiane.

**Persone coinvolte:** Cadorna, Raffaele (paracadutato al nord) ; Holdsworth, Jerry ; McCaffery, John ; Messe, Giovanni (promotori dell'operazione)

**Organizzazioni coinvolte:** Special Operations Executive (Soe)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0292](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0292](#)

record 3286

**Denominazione episodio:** **L'Oss americano disciolto da Truman**

**Data:** **20/09/1945**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19450920**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi esteri

**Descrizione dell'evento:** Il presidente americano Harry Truman firma l'ordine di scioglimento dell'Office of Strategic Services, che viene sostituito con lo Strategic Services Unit. Il comando del nuovo organismo è affidato al colonnello William Quinn.

**Persone coinvolte:** Truman, Harry (firma lo scioglimento) ; Quinn, William (capo dell'organismo sostitutivo)

**Organizzazioni coinvolte:** Office of Strategic Services (Oss) ; Strategic Services Unit (Ssu)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0321**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0321**

record 3287

**Denominazione episodio:** **Telefonata ex ministro Mancino-Quirinale**

**Data:** **25/11/2011**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20111125**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Nell'ambito dell'istruttoria sulla trattativa Stato- mafia per fermare la strategia terroristica di Cosa Nostra la Procura della Repubblica di Palermo intercetta una telefonata tra l'ex ministro dell'interno Nicola Mancino (indagato per false dichiarazioni al pubblico ministero) e il magistrato Loris D'Ambrosio, consigliere giuridico del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Accadrà altre otto volte e il capo dello Stato ricorrerà alla Corte Costituzionale denunciandone l'illiceità. Il 4 dicembre 2012 la Corte avallerà le ragioni di Napolitano.

**Persone coinvolte:** Mancino, Nicola (telefona a D'Ambrosio, Loris, consigliere di Napolitano, Giorgio)

**Organizzazioni coinvolte:** Procura della Repubblica, Palermo ; Presidenza della Repubblica ; Corte Costituzionale

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0324**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0324**

record 3288

**Denominazione episodio:** **Manica larga per gli stragisti mafiosi**

**Data:** **26/06/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930626**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** Il dirigente del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Adalberto Capriotti in una nota indirizzata al ministro della giustizia Giovanni Conso proponedi non rinnovare a oltre trecento mafiosi il decreto 41 bis (carcere duro) in scadenza a fine anno per «non inasprire ulteriormente il clima all'interno degli istituti e dare un segnale positivo di distensione». E' esattamente quello che farà il ministro pochi mesi dopo «in assoluta solitudine» come affermerà.

**Persone coinvolte:** Capriotti, Adalberto (sua nota a Conso, Giovanni)

**Organizzazioni coinvolte:** Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (Dap) ; Ministero della giustizia ; Cosa Nostras

**Note:**in W. Molino, «Protocollo fantasma», p. 50

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0349**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0349**

record 3289

**Denominazione episodio:** **Cosa Nostra al servizio di poteri criminali**

**Data:** **10/08/1993**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19930810**

**Denominazione di riferimento:** Conflitto con o tra autorità

**Descrizione dell'evento:** In una nota al ministro dell'interno Nicola Mancino la Direzione Investigativa Antimafia presenta un quadro interpretativo della strategia terroristica in atto da parte di Cosa Nostra. La nota denuncia l'esistenza di un piano per destabilizzare lo Stato ideato da poteri criminali e attuato con il braccio armato della mafia e inoltre che le bombe di Roma, Firenze e Milano sono una sfida per indurre le istituzioni a una trattativa. Qualsasi allentamento del carcere duro (41 bis), conclude la nota, sarebbe considerato dai mafiosi un cedimento dello Stato alla strategia del terrore. Poche settimane dopo il ministro della giustizia Giovanni Conso toglierà il carcere duro a trecento mafiosi.

**Persone coinvolte:** Mancino, Nicola (riceve nota della Dia ; Conso, Giovanni (toglie il carcere duro a trecento mafiosi)

**Organizzazioni coinvolte:** Direzione Investigativa Antimafia (Dia) ; Ministero dell'interno ; Ministero della giustizia ; Cosa Nostra

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0322**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0322**

record 3290

**Denominazione episodio:** **Undici a giudizio per trattativa Stato-mafia**

**Data:** **07/03/2013**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **20130307**

**Denominazione di riferimento:** Processo

**Descrizione dell'evento:** Nel Tribunale di Palermo sono rinviati a giudizio undici imputati. Si tratta di tre ufficiali dei carabinieri (Antonio Subranni, Mario Mori e Giuseppe De Donno), quattro boss di Cosa Nostra (Salvatore Riina detto Totò, Leoluca Bagarella, Antonino Cinà e Giovanni Brusca) di Massimo Ciancimino, teste ma anche imputato di calunnia, del senatore Marcello Dell'Utri, co-fondatore di Forza Italia, e dell'ex ministro democristiano Nicola Mancino. Sarà anche giudicato, ma a parte avendo chiesto il rito abbreviato, l'altro ex ministro democristiano Calogero Mannino. Sono tutti accusati di avere partecipato alla trattativa tra Stato e mafia nel 1992-1993. Di fatto dovranno rispondere di minaccia ad un corpo politico dello Stato (Mancino solo di falsa testimonianza) perché il reato di trattativa non esiste.

**Persone coinvolte:** Subranni, Antonio ; Mori, Mario ; De Donno, Giuseppe ; Riina, Salvatore detto Totò ; Bagarella, Leoluca ; Cinà, Antonino ; Brusca, Giovanni ; Dell'Utri, Marcello ; Ciancimino, Massimo ; Mancino, Nicola (a giudizio) ; Mannino, Calogero (giudicato a parte)

**Organizzazioni coinvolte:** Tribunale di Palermo ; Arma dei carabinieri ; Cosa Nostra ; Forza Italia

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0434**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0434**

record 3291

**Denominazione episodio:** **Incontro in Vaticano tra papa Wojtyla e Carter**

**Data:** **21/06/1980**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19800621**

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il papa Karol Wojtyla (Giovanni Paolo II) riceve in Vaticano il presidente americano Jimmy Carter. Punto focale del colloquio la promozione in Polonia di iniziative economiche, politiche e religiose senza provocare la reazione delle autorità statali. Sul finire del 1980 Zbigniew Brzezinski, consigliere di Carter di origine polacca, stabilirà con il vescovo cecoslovacco Jozef Tomko, emissario papale, un dialogo ufficiale in cui la Polonia e il neonato movimento Solidarnosc avranno grande rilievo. Brzezinski vorrà informare il papa che negli Stati Uniti vi erano fonti di finanziamento e sostegno organizzativo per la causa di Solidarnosc.

**Persone coinvolte:** Wojtyla, Karol alias Giovanni Paolo II (riceve Carter, Jimmy) ; Brzezinski, Zbigniew (in rapporti con Tomko, Jozef)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:** Stato Città del Vaticano ; Presidenza degli Stati Uniti d'America ; Solidarnosc, sindacato polacco

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0443**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0443**

record 3292

**Denominazione episodio:** **Incontro in Vaticano tra papa Wojtyla e Reagan**

**Data:** **07/06/1982**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** [19820607](#)

**Denominazione di riferimento:** Diplomazia

**Descrizione dell'evento:** Il presidente americano Ronald Reagan s'intrattiene in Vaticano a colloquio con il papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla). In discussione temi di cui Reagan ha già fatto mettere al corrente il papa riguardanti non solo la Polonia ma anche tutte le regioni e i paesi che Wojtyla va visitando.

**Persone coinvolte:** Wojtyla, Karol (incontra Reagan, Ronald)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Presidenza degli Stati Uniti d'America

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

[0444](#)

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

[0444](#)

record 3293

**Denominazione episodio:** **Materiale strategico Usa esibito al papa**

**Data:** **30/11/1981**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19811130**

**Denominazione di riferimento:** Politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Vernon Walters, designato dal presidente americano Ronald Reagan suo ambasciatore itinerante, incontra in Vaticano papa Karol Wojtyla (Giovanni Paolo II) per una questione piuttosto urgente. Washington ha infatti perso da poco la sua migliore fonte di informazioni sulla situazione in Polonia e Walters mostra al papa alcune fotografie scattate dai satelliti della Central Intelligence Agency dicendogli che il presidente Reagan desidera che il papa sappia cosa stanno facendo gli Stati Uniti.

**Persone coinvolte:** Walters, Vernon (incontra Wojtyla, KLarol alias Giovanni Paolo II)

**Organizzazioni coinvolte:** Stato Città del Vaticano ; Central Intelligence Agency (Cia)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0448**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0448**

record 3294

**Denominazione episodio:** **Frate sandinista maltrattato da papa Wojtyla**

**Data:** **04/03/1983**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19830304**

**Denominazione di riferimento:** politica occulta

**Descrizione dell'evento:** Nel suo viaggio in America centrale il papa Karol Wojtyla (Giovanni Paolo II) giunge in volo a Managua, capitale del Nicaragua, governato da una giunta guidata da Daniel Ortega e legittimata da elezioni popolari. Tra le autorità di governo andate ad accoglierlo è presente Ernesto Cardenal, ministro della cultura, frate trappista. Fa per baciare la mano al papa ma il papa la ritrae e lo rimprovera: "Dovete mettervi in regola con la Chiesa". La Chiesa di Wojtyla è in quel momento il principale alleato ideologico del governo americano nella lotta contro i sandinisti.

**Persone coinvolte:** Wojtyla, Karol alias Giovanni Paolo II (ammonisce il frate Cardenal, Ernesto)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento sandinista

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0516**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0516**

record 3295

**Denominazione episodio:** **Papa Wojtyla incontra Pinochet a Santiago**

**Data:** **01/04/1987**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19870401**

**Denominazione di riferimento:** Favoreggiamento

**Descrizione dell'evento:** L'aereo pontificio con a bordo il papa Karol Wojtyla (Giovanni Paolo II) atterra a Santiago del Cile Trova ad attenderlo il dittatore Augusto Pinochet che si vanta di avere salvato il paese dal "terrorismo e dalla violenza atea e marxista". Durante tutta la sua permanenza nel paese il papa eviterà qualsiasi accenno in grado di rafforzare l'indignazione e la ripugnanza nei confronti della dittatura.

**Persone coinvolte:** Wojtyla, Karol (incontra Pinochet, Augusto)

**Organizzazioni coinvolte:**

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0550**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0550**

record 3296

**Denominazione episodio:** **Mori al Sid con Marzollo**

**Data:** **06/08/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720806**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il tenente dei carabinieri Mario Mori viene destinato al Servizio Informazioni Difesa dove in breve sarà posto alle dipendenze di Federico Marzollo. Secondo il suo collega nel Servizio Mauro Venturi, Mori raccoglierà adesioni per la Loggia P2 e si manterrà in contatto anche con Mino Pecorelli. Sarà allontanato dal Servizio e da Roma il 10 febbraio 1975 su richiesta del generale Gianadelio Maletti al direttore ammiraglio Mario Casardi.

**Persone coinvolte:** Mori, Mario e Marzollo, Federico (al Sid) ; Maletti, Gianadelio (chiede a Casardi, Mario l'allontanamento di entrambi dal Servizio) ; Pecorelli, Mino (in contatto con Mori, Mario secondo Venturi, Mauro)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid) ; Loggia Propaganda numero 2 (Loggia P2)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0555**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0555**

record 3297

**Denominazione episodio:** **Fallito Attentato a Roma ad aereo El Al**

**Data:** **16/08/1972**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19720816**

**Denominazione di riferimento:** Attentato transnazionale

**Descrizione dell'evento:** I cittadini libici Ahem Zahid e Ali Ashen inducono due turiste inglesi che stanno per imbarcarsi a Roma su un aereo della compagnia israeliana El Al ad accettare un giradischi che hanno riempito di esplosivo. Ma il tentativo di attentato fallisce e i due sono arrestati. Saranno presto scarcerati e rientreranno in Libia.

**Persone coinvolte:** Zahid, Ahem e Ashen, Ali (autori del fallito attentato)

**Organizzazioni coinvolte:** El Al, compagnia aerea israeliana

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0589**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0589**

record 3298

**Denominazione episodio:** **Esposti reclutato dal Sid**

**Data:** **18/12/1971**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19711218**

**Denominazione di riferimento:** Servizi informativi italiani

**Descrizione dell'evento:** Il terrorista di destra lombardo Giancarlo Esposti viene reclutato per il Servizio Informazioni Difesa su input del generale Gianadelio Maletti. Diventa fonte del Centro di controspionaggio di Milano.

**Persone coinvolte:** Esposti, Giancarlo (reclutato su input di Maletti, Gianadelio)

**Organizzazioni coinvolte:** Servizio Informazioni Difesa (Sid)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0623**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0623**

record 3299

**Denominazione episodio:** **Soffiati a Brescia con l'esplosivo per la strage**

**Data:** **26/09/1995**

**Quadro istituzionale (fare clic sul numero):** **19950926**

**Denominazione di riferimento:** Strage di destra

**Descrizione dell'evento:** I carabinieri intercettano una conversazione tra gli estremisti di destra Roberto Raho e Pietro Battiston in cui il primo riferisce che il veneziano Carlo Maria Maggi si è servito di Marcello Soffiati per trasportare a Brescia l'esplosivo il giorno prima della strage in piazza della Loggia. Fanno tutti capo al Movimento Politico Ordine Nuovo.

**Persone coinvolte:** Raho, Roberto (riferisce a Battiston, Pietro che Maggi, Carlo Maria si è servito di Soffiati, Marcello per il trasporto di esplosivo)

**Organizzazioni coinvolte:** Movimento Politico Ordine Nuovo (Mpon)

**Note:**

**Bibliografia di riferimento (fare clic sul codice identificativo)**

**0694**

**Indagini (fare clic sul codice identificativo)**

**0694**